

BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III

XLVII

C

4

NAPOLI

XLVII

C

h





I N D I C I

D E'

SOMMI PONTEFICI, DEGL' IMPERADORI, E DE' CONSOLI.

CON LA TAVOLA COPIOSA DE' NOMI,
e delle materie hiftoriche, e morali, che fi con-
tengono negli Annali Ecclefiaftici.

TRATTI DA QUELLI DEL
CARDINAL BARONIO

P E R

ODORICO RINALDI TRIVIGIANO
Prete della Congregatione dell' Oratorio
di Roma.

Impr. Reg. Soc. In



Cent. long. per B.



IN ROMA, Appresso Vitale Mascardi. MDCXLIII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.



A L E T T O R I .



ON mi stenderò in darui contezza dell'intendimen-
to mio nel modo di formare , e d'ordinare gl'indici ,
e la tauola ; imperocche io il vi significai gia nel prin-
cipio degli Annali . Mi basterà dunque dir' hora, co-
me ho aggiunto l'indice de' Consoli (che posto è do-
po la tauola) il quale potrebbe seruire per rendere piu ageuole il tro-
uare l'anno non espresso in molte scritture antiche , ma soltanto ac-
cennato co' nomi de' Consoli . E tutto non sia per auuentura ne-
cessario , io auuerto il Lettore , che , occorrendo tal volta replicare
i primi numeri d' alcun' anno, affine che si discerna qual di essi nu-
meri appartenga al susseguente, io li noto doppiamente al comincia-
mento del medesimo verso in questa guisa 1 | 2. 2 | 2. 3 | 2. e così
degli altri . Quanto agli errori della stampa trascorsi nell' indice , si
rimettono al giudicio del discreto Lettore .



N O M I DE' SOMMI PONTIFICI

Secondo l'ordine dell'alfabeto.

A

A Deodato carte	18
Adriano I.	21
Adriano II.	25
Adriano III.	26
Adriano IV.	41
Agabito I.	11
Agabito II.	27
Agatone	18
Alessandro I.	3
Alessandro II.	31
Alessandro III.	42
Anacleto	3
Anastasio I.	6
Anastasio II.	10
Anastasio III.	27
Anastasio IV.	41
Aniceto	3
Antero	4

B

B Ene detto I.	14
Benedetto II.	19
Benedetto III.	23
Benedetto IV.	27
Benedetto V.	28
Benedetto VI.	28
Benedetto VII.	28
Benedetto VIII.	29
Benedetto IX.	29
Bonifazio I.	7
Bonifazio II.	11
Bonifazio III.	17
Bonifazio IV.	17
Bonifazio V.	17

C

C alisto I.	4
Calisto II.	38

Celestino I.	7
Celestino II.	40
Celestino III.	45
Clemente I.	3
Clemente II.	30
Clemente III.	45
Cleto	3
Conone	19
Cornelio	4
Costantino	19
Cristoforo	27

D

D amaso I.	6
Damaso II.	30
Diodato	17
Dionisio	4
Dono I.	18
Dono II.	28

E

E leuterio	3
Euaristo	3
Eugenio I.	18
Eugenio II.	23
Eugenio III.	40
Eusebio	5
Eutichiano	4

F

F abiano	4
Felice I.	4
Felice II.	5
Felice III.	9
Felice IV.	11
Formoso	26

G

G aio	4
Gelasio I.	9

Gelasio II.	37
Giovanni I.	11
Giovanni II.	11
Giovanni III.	14
Giovanni IV.	17
Giovanni V.	19
Giovanni VI.	19
Giovanni VII.	19
Giovanni VIII.	25
Giovanni IX.	27
Giovanni X.	27
Giovanni XI.	27
Giovanni XII.	28
Giovanni XIII.	28
Giovanni XIV.	28
Giovanni XV.	28
Giovanni detto XVIII.	29
Giovanni XIX.	29
Giovanni XX.	29
Giulio	5
Gregorio I.	14
Gregorio II.	19
Gregorio III.	20
Gregorio IV.	23
Gregorio V.	29
Gregorio VI.	30
Gregorio VII.	32
Gregorio VIII.	45

H

H ilaro	9
Honorio I.	17
Honorio II.	38
Hormida	10

I

I gino	3
Innocenzo I.	6
Innocenzo II.	39
Innocenzo III.	46

L

L andone	27
Leone I.	8
Leone II.	19
Leone III.	22
Leone IV.	23
Leone V.	27
Leone VI.	27
Leone VII.	27
Leone IX.	30
Liberio	5
Lino	3
Lucio I.	4
Lucio II.	40
Lucio III.	45

M

M arcellino	4
Marcello	5
Marco	5
Marino I.	26
Marino II.	27
Martino	18
Melchiade	5

N

N iccolò I.	24
Niccolò II.	31

P

P aolo	21
Pasquale I.	22
Pasquale II.	36
Pelagio I.	13
Pelagio II.	14
Pietro	1
Pio	3

Pontiano	4	Siluestro I.	5	Stefano VI.	26	Vitaliano	18
		Siluestro II.	29	Stefano VII.	26	Vittore I.	4
R		Simmaco	10	Stefano VIII.	27	Vittore II.	30
		Simplicio	9	Stefano IX.	27	Vittore III.	34
R Omano	26	Siricio	6	Stefano X.	31	Vrbano I.	4
		Sisinio	19	T		Vrbano II.	35
S		Sisto I.	3			Vrbano III.	45
		Sisto II.	4	T Elesforo	3		
S Abiniano	17	Sisto III.	7	Teodoro I.	17	Z	
Sergio I.	19	Sotero	3	Teodoro II	27		
Sergio II.	23	Stefano I.	4			Z Accaria	20
Sergio III.	27	Stefano II.	21	V.		Zefesino	4
Sergio IV.	29	Stefano III.	21			Zofimo	7
Seucrino	17	Stefano IV.	21	V Alentino	23		
Siluerio	12	Stefano V.	22	Vigilio	12		

N O M I DEGL' IMPERADORI

Secondo l'ordine dell'alfabeto .

A		C		Costanzo III. 66		Geta 51		
A	Bimaro. v. Tibe- rio Abim, cat. 77	C	Alefate. v. Miche- le Alefate 83	Curopalata . v. Mi chele Curopalata 80		Gio. Zemisce 82		
	Adriano 49		Caligola. v. Gaio Ca- ligola 47	D		Gio. Comneno 84		
	Alessandro I. 51		Caracalla. v. Anto- nino Caracalla 51	Giuliano. v. Didio		60		
	Alessandro II. 82		Carino 53	Giuliano		50		
	Alessio Comneno I. 83		Carlo magno 84	D	Ecio 52	Giuliano apostata 58		
	Alessio Comneno II. 84		Carlo Caluo 88		Diadumeniano 51	Giulio Massimo 51		
	Alessio Angelo 84		Carlo III. 89		Didio Giuliano 50	Giustiniano I. 70		
	Anastasio I. 69		Cario 53		Diocletiano 53	Giustiniano II. 76		
	Anastasio II. 77		Celio Balbino 52		Diogene. v. Roma- no Diogene 83	Giustino I. 70		
	Andronico 84		Claudio I. 47		no Diogene 83	Giustino II. 72		
	Angelo. v. Ifacio An- gelo, e Alessio An- gelo 84		Claudio II. 53		Domitiano 48	Glicerio 68		
	Antemio 68		Cloro. v. Costanzo- Cloro 53		Duca. v. Costantino duca 83	Gordiano 52		
	Antonino Pio 50		Commodo 50		B		H	
	Antonino Caracalla 51		Comneno. v. Alessio Comneno 83		E		H	
	Antonino Elagabalo 51		Gio. Comneno 84		Lagabalo. v. An- tonino Elag. 51	Eracleone 75		
	Arcadio 63		Alessio Comneno 84	Emiliano 52	Heraclio 74			
	Armeno v. Leone, Armeno 80		Corrado 91	Emmanuello. v. Ma- nouello 84	Herrigo I. 90			
Augusto 46	Corrado Re de' Ro- mani 94	F		Herrigo II. 91				
Augustolo 68	Costante I. 58	F		Herrigo III. 91				
Auito 67	Costante II. 75	F		Herrigo IV. 93				
Aureliano 53	Costanzo Cloro 53	F		Herrigo V. 96				
Aurelio . v. Marco Aur. 50	Costanzo II. 57	F		Honorio 64				
B		Costantino il gioua ne 57		Hoftiliano 52				
B	Albino. v. Celio Balbino 52	Costantino magno 54		I				
	Balbo . v. Michele Balbo 80	Costantino III. 75		I				
	Basilio 81	Costantino Pogona- to 76		I				
	Basilio, e Costantino 82	Costantino Copron- 78		I				
	Basilisco 88	Costantino VI. 79		I				
	Berengario 89	Costantino VII. 82		I				
	Botoniate. v. Nicefo- ro Botoniate 83	Costantino, e Basilio 82		I				
			Costantino Mono- maco 83		I			
			Costantino duca 83		I			
					I			
					I			
					I			
					I			
					I			
					I			
					I			

Leo-

Leone Armeno	80	Michele Passagonio	83	Pertinace	50	Teodosio III.	77
Leone VI.	81	Michele Calefare	83	Pio . v. Antonino		Teofilo	80
Leontio	77	Michele VI.	83	Pio	50	Tiberio I.	47
Licinio	56	Michele VII.	83	Probo	53	Tiberio II.	73
Lodouico I.	86	Monomaco. v. Costan		Pupieno. v. Massimo		Tiberio Abdismaro	77
Lodouico II.	87	tino Monomaco	83	Pupieno	52	Tito	48
Lodouico III.	88					Traiano	49
Lodouico IV.	89	N		Q			
Lotario I.	87					V	
Lotario II.	94	N Epote	68	Q Vintillo	53	V Alente	61
Lucio Vero	50	N Nerone	47	R		Valentinia-	
		Nerua	49			no	60
M		Niceforo	79	R Omano I.	82	Valentiniano II.	61
M Acrino	51	Niceforo Foca	82	R Romano II.	82	Valentiniano III.	66
M Maioriano	68	Niceforo Botoniate	83	R Romano III.	82	Valeriano	52
Manouello	84	Numeriano	53	Romano Diogene	83	Vero . v. Lucio Ve	
Marciano	67					ro	50
Marco Aurelio	50	O		S		Vespasiano	48
Massentio	56	O Libro	68	S Euero I.	50	Vidone	89
Massimiano	53	O Ottone	48	S Scuero II.	68	Vitellio	48
Massimino	56	Ottone Imperadore		Stauratio	80	Volusiano	52
Massimo . v. Giulio		Christiano I.	89			Z	
Massimo	51	Ottone II.	90	T		Z Emisce. v. Gio.	
Massimo Pupieno	52	Ottone III.	90	T Acito	53	Z Zemisce	82
Massimo	67			T Teodora	83	Zenone	68
Mauritio	73	P		Teodosio I.	62		
Michele Curopalata	80	P		Teodosio II.	65		
Michele Balbo	80	P Passagonio . v. Mi-					
Michele III.	81	chele Passagonio	83				

I N D I C E DE' SOMMI PONTEFICI.

S. PIETRO.

SI MONB detto poi Pietro, condotto da Andrea suo fratello a Giesù Anno 31. numero 22 minore d'età di Andrea, ma pe' merito della fede, e della confessione maggiore di lui, e degli altri Apostoli. n. 23. Andrea conducendo vita celibe era divenuto discepolo di Gio. ma Pietro prout deua alla sua moglie, alla famiglia, e alla vecchiezza del padre. A. 31. n. 23. nominato da Christo Cefas, cioè pietra. n. 22. 24. 25. 26. 27. A. 33. n. 19. vedi Cefas. Il Signore lo volle onorare col suo nome, perche lo lasciava Vicario suo nella Chiesa. A. 31. n. 25. 26. nome Cefas presso a Soriani vale pietra sodea; appresso i Greci capo; esprimendosi così il principato di Pietro. A. 31. n. 27. Pietro con tre altri Apostoli fu battezzato da Christo. A. 31. n. 40. egli e Gio. battezzarono gli altri Apostoli. iui chiamato da Christo. A. 31. n. 57. la sua fuocera finar. A. 31. n. 66. eletto Apostolo; e uenim nato Pietro. A. 32. n. 6. capo tra gli Apostoli. in essendo di gran cuore, sfoderò il coltello suo cotra vna còpagn. A. 35. n. 7. camina sopra l'acque per comandamento del Signore. remedo cominciò ad annegarsi. ecc. A. 33. n. 11. ragionando Christo del mistero dell'Eucaristia; e partendosi mole. Pietro come capo risponde in nome di tutti. A. 33. n. 22. confessione in nome di Pietro. risposi fattagli da Christo. A. 33. n. 16. approva da Christo la sentenza di Pietro in quella rappresentazione del concilio. A. 33. n. 17. del primato di Pietro sentenze de Padri contra i nouatori. A. 33. n. 19. 20. ipreso da Christo; e chiamato san-ta, cioè auerliario; perche còtariaua alla sua passione. n. 22. nel pagarsi da lui il tributo; d'aro ad intender il principato di Pietro. A. 33. n. 32. Pietro come capo di tutti disse a Christo, *Eccce nos reliquimus omnia, &c.* A. 33. n. 46. a lui, e a Giovanni comandò Christo che pressassero la pasqua. A. 34. n. 23. a Pietro prima che a gli altri dal Signore lauati i piedi. A. 34. n. 42. predice il Signore, che Pietro negherà. A. 34. n. 64. Pietro raglia l'orecchia a Malco. 27. 34. n. 67. negazione di Pietro. n. 71. auuenga che egli negasse

Christo, non però perdè il primato. A. 34. n. 82. per significare il primato di Pietro, dalle l'Angiolo alle donne: Andate, auuistate i suoi discepoli, e Pietro. iu. Apparue prima a lui che a niuno altro Apostolo. iu. vdrta dalla Maddalena la visione dell'Angelo corre al sepolcro. A. 34. n. 186. ito da Gerusalem nella Galilea vi pesca. A. 34. n. 200. 201. l'interrogò tre volte il Signore, se l'ama; e tre volte gli soggiunge che pesca le pecorelle, dimostrandolo pastore di tutta la Chiesa. n. 201. alcune cose comuni a Pietro con gli altri Apostoli, e alcune proprie di lui. n. 202. 203. perciò differor all'ora i siti padri; che gli Apostoli haueano vglual potestà; e tal'horachiamano Pietro capo, e principe di tutti gli altri. n. 203. del suo primato. A. 34. n. 203. fino a 210. è preferito a tutti gli Apostoli, e fatto principe loro. n. 204. ec. come fu propria di Pietro la potestà delle chiavi; e come conuenisse agli altri Apostoli. iu. predetta da Christo a Pietro la maniera della sua morte. n. 210. dopo l'Ascensione del Signore era nel cenacolo in Gerusalem; con gli altri; e con la Vergine. A. 34. n. 236. trattouui di sustinire alcuno in luogo di Giuda. n. 27. dopo la venuta dello Spirito Santo per dedica al popolo. n. 243. ciò fa auanti a tutti; perche ha il primato fra di tutti gli Apostoli. A. 34. n. 247. conuerse da tremila persone alla fede. iu. curò il zoppo alla porta del tepio. A. 34. n. 255. imprigionato con Gio. A. 34. n. 263. rappresentati al conc. Sinedrin. liberati. n. 266. Pietro si come nell'altre cose così nella potestà giudiciaria haueua il primato. n. 269 era iui propria prerogatiua sanar gli infermi col'ombra del corpo. A. 34. n. 274. nell'ombra di S. Pietro consecrato il culto delle sacre immagini. A. 34. n. 275. Pietro ordinò vescouo di Gerusalem. Giacomo d'Alfeo. n. 291. diede la forma che l'eletto al vescouato non fosse consecrato da meno, che da tre vescoui. iu. egli, e Gio. son mandati da gl'Apostoli i nella Samaria giufede. A. 35. n. 9. si dimostra, che ciò non derogò al primato di Pietro. n. 11. mandatuvi per diuino consiglio acciò che condanasse nel bel principio il primo heresiarca. A. 35. n. 15. Paolo venne a Gerusalem a visita-

re Pietro capo di tutti. A. 39. n. 56. Pietro visita le chiese. A. 39. n. 58. fonda la chiesa Antiochena. A. 39. n. 89. e come n. 16. ref. fela 7. anni. n. 9. A. 17. in quel mezzo fu detto vescouo Antiocheno. iu. fatto Pietro vescouo d'Antiochia per parre de gli Apostoli. A. 39. n. 10. 11. noua la presenza di Pietro, ma l'autorità fa le chiese patriarcali. n. 16. fonda quasi innumerabili chiese. iu. risina in Lidda. Enea palatino; e reca alla fede gli habitatori di quel luogo; e di Saron. A. 40. n. 17. rifiutata in Ioppe Tabita. n. 18. per questo molti si conuertirono. iu. trattienli più giorni in Ioppe in casa di Simone coramano. iu. per diuino auiso battèzza Cornelio centurione huomo gentile; e apre le porte della Chiesa a' gentili. A. 41. n. 26. ec. chiamato Pietro dal detto Centurione per comandamento dell'Angelo. n. 5. visione che l'Angelo Apostolo hebbe in quella; e fu significato. iu. n. 5. ec. andò in Cesarea; e battezzò Cornelio co' suoi. n. 9. e preso in Gerusalem; che fusse ito da gentili l'auror dell'accusa fu Cerinto) rende la ragione di quato hauea fatto. A. 41. n. 11. ec. messo in prigione da Agrippa. A. 44. n. 3. fuffi per iui orazione da tutta la Chiesa come per comune padre di tutti. iu. liberato dall'Angiolo. n. 4. visita i suoi; e va altro. ue. n. 6. del suo viaggio. n. 10. nel camino fonda chiese, crea vescoui, cura infermi; e indrizza i passi verso Roma. A. 43. n. 10. 11. 25. del tempo della sua venuta a Roma. n. 25. come Principe degli Apostoli; e mandauo alla città; che di tutto il mondo haueua il principato. A. 44. n. 26. Itinerario di Pietro non è discerata fed. n. 27. 42. nauigando verso Italia prese terra in Sicilia. iu. còpagni suoi in detto viaggio. n. 27. memoria in Napoli doue Pietro celebrò. n. 27. dice si, che uenisse in Luuorno; e india Pisan. 28. atti scritti sotto il nome di Pietro sono finiti. n. 43. a Pietro sono attribuiti famosetti cinque libri; cioè gli atti di Pietro, l'Euangelio, le prediche, l'Apocalisse, e il libro del Giudicio. iu. n. 46. vincoli di Pietro. v. Vincoli. viene a Roma a combattere col Simon mago. A. 44. n. 51. la venuta di Pietro a Roma le recò più ben. n. 60. alloggia da principio in Ronzetta. iudici in Tradueto; e poi iu. ca-

di Pudente Senatore .A. 44. n. 61. della
cattedra di disegno di Pietro la quale an-
cora si conserva .A. 45. n. 11. stabilita la
cattedra in Roma; e quella d' Antio-
chia, e sostituiti eui vn' altro vescouo
in suo luogo. n. 12. ec. della prima sua
epistola. n. 15. 16. inuina Marco in Alefan-
dria a ricogliere quella chiesa. iu. hauē-
do hauer familiarità con Filone gli-
le ramica .A. 42. n. 36. A. 45. n. 15. scri-
se quell' epistola d' Giudei fedeli. non
folamēte dispersi dopo la morte di Ste-
fano, ma ancora per altre cagioni .A. 45.
n. 21. sempre riceuuta dalla Chiesa cat-
olica .A. 45. n. 28. Gerosolamo afferma che
Marco la tradusse dal Hebreo. iu. Marco
interp. et. di S. Pietro, e dopo lui G. au-
cia .A. 45. n. 32. il santo Ap. li mandò di-
scipoli in diuersi parti dell' occidente .A.
46. n. 1. 2. per opera di lui amò. E an-
gelico nella Betania. iu. in presente al
mortorio della Vergine .A. 46. n. 6. Dioni-
sio A. eopagita lo chiama *supremum*
deus, e *ante christum Theologum*
euangelium. iu. cacciato di Roma con gli
altri Giudei loro C. audio .A. 51. n. 3.
torna in Gerusalem. iu. è opinione che
prima nauigasse nell' Africa, e che vi fo-
dasse la chiesa di Cartagine, lasciandoui
Crescente suo discipolo, e fondata la
chiesa Alessandrina vi cred' vescouo
Marco .A. 51. n. 3. nel concilio Gero-
solimitano come principe de' Apo-
stoli dice auanti tutti il suo parere,
per la prerogativa del suo suffragio.
distinse la controuersia. n. 12. a Pietro,
a Gioe, e a Giacomo data la cura nel de-
creto concilio de' Hebrei conuerti al-
la fede, e a Paolo, e a Barnaba comess-
sa la predicatione, e la protezione de'
gentili .A. 51. n. 15. come chi si debba in-
tendere. n. 26. ec. fu più eccellente quel-
la protezione presa da Pietro. n. 29. che
Paolo resistesse in faccia a S. Pietro pero
che reprehensibile era come s'intenda.
n. 31. ec. calunne de' empj cōtra i prin-
cipi de' gli Apostoli. n. 32. 33. che non si
ripreso Pietro, ma vno de 72. discipoli
è falsano. n. 35. mostrò che S. Pietro non
commise colpa alcuna. n. 39. ec. l'autori-
tà di Pietro grandissima presso a tutti.
40. come discissero i Corinti, ch' erano
di Cesa, cioè di Pietro. iu. egli predicò a
Corinto dopo S. Paolo. n. 4. Eusebio asser-
ma hauer veduto l'imagini di Pietro, e
Paolo dipinte, e conseruate .A. 57. n. 1. 2.
Christo si dipigneua comunemente nelle
mura. n. mezzo di Pietro, e Paolo .A. 57.
n. 11. 18. Pietro folse cacciarsi al fame cō
vn quattrino de lupini .A. 54. n. 263. A. 57.
n. 192. dice che cōdusse la moglie
di S. Paolo .A. 58. n. 23.

Pietro andò predicando quasi per tutto
l'occidente .A. 58. n. 51. le chiese di tutta
l'Italia, della Francia, della Spagna, dell'
Africa, della Sicilia, e dell' isole frap-
pe da niun altro, che da Pietro, o da' suoi
discipoli, e successori sono state fodate.
n. 52. fumato sacilegio non trouarsi alla
festa de' gli Apostoli .A. 58. n. 97. la toni-
ura introdotta ad esempio di Pietro tol-
to per dispregio .A. 58. n. 125. S. Pietro, e
S. Paolo vengono a Roma da diuerse
parti del mondo a porger soccorso alla
Chiesa tribolata da Nerone .A. 68. n. 1.
della seconda epistola di S. Pietro. n. 3.
ci predicano di nouo il Vangelio. iu. ci
prentiano la rovina di Gerusalem. iu.
il Principe de' gli Apostoli fa cadere da al-
tro Simone mago. n. 16. del morto ris-
uscitato da Pietro. n. 31. messo in prigione
cō S. Paolo da Nerone. perche .A. 68. n. 3.
25. 26. in qual carcere. n. 23. per qual ca-
gione vi fossero tenuti si iugamente. iu.
della miracolosa fonte scaturiuise de'
conuerti dagli Apostoli. n. 24. in che
anno di Nerone S. Pietro con S. Paolo
sostenesse il martirio .A. 69. n. 1. 2. di che
dise l'anno stesso. n. 2. 3. 4. dati a mori-
re da Nerone perche inducono le do-
ne alla pudicitia. a 69. n. 5. Pietro auanti
il martirio si tirasse dalla prigione, e
da Roma. n. 6. 7. riuocato da Christo,
apparitogli. n. 6. flagellati innanzi alla
morte. n. 8. conseruanti in Roma le col-
ne alle quali furono al' morte legati. iu.
condotti auendone insieme fuori della
porta Trigemina, e perche. n. 9. separati,
perche .A. 69. n. 9. 10. Pietro c' occisio nel
rione de' Giudei. in qual parte. n. 9. come
patisse nel Giuicolo, e nel Vaticano. n.
17. perche crocifisso col capo volto al-
la terra. n. 19. sepolto a grande honore
da Marcello prete nel Vaticano .A. 69.
n. 15. 18. 20. quella parte del Vaticano
era fertile d' v. iue, e massata da vna fon-
tana. n. 20. chiarissimi i sepolcri d' am-
due. anche nel tempo de' la persecutio-
ne visitati da' Christiani di lontanissime
parti .A. 69. n. 21. gli orientali si sforza-
rono di rubare i corpi loro. n. 22. spauen-
tati nelle catacòbe, iu. venerati i sepolcri
loro dagli Imperadori Christiani. n.
23. sono la fonte, e la protezione di
Roma. n. 25. colonne del cadute imperio.
A. 69. n. 26. ciu significarono gli prodigi
fatto Nerone. n. 27. 28. quanto illustrata
Roma pel sangue loro. n. 29. effigie di
S. Pietro, quale. n. 3. l'imagini sua, e di
S. Paolo fatte mentre dimorauano in
questa vita, e lasciate a' posteri la mo-
glie di S. Pietro fu martire. n. 32. anni
della sede di lui. A. 69. n. 33. egli con
S. Paolo spauentando Nerone, si fanno

rimanere della perfectione. n. 37.
S. Martini e con vn ballone riceuuto in
Roma da S. Pietro torna vn morto in vi-
ta. A. 74. n. 15. S. Pietro, e S. Paolo ap-
pariscono a Costantino .A. 32. 4. n. 33. 37.
S. Siluestro gli mosta le loro imagini.
n. 40. sono l'istesse che al presente si co-
seruano. iu. dell' antica consuetudine di
venire a Roma con molto concorso alla
festa di S. Pietro, e di S. Paolo .A. 398.
n. 12. 13. apparisce a S. Appollinare, a
S. Sil. III. A. 433. n. 24. viene effigato,
che si narra dell' harer S. Pietro emen-
data l' epistola di S. Leone Papa posta
sopra il suo sepolcro. A. 19. n. 39. S. Pie-
tro appare a S. Leon Papa: che cosa
gli disse dell' ordinatione .A. 461. n. 17
immagine sua battuta a tempo di S. Leo-
ne: viene sopra vna porta a na chiave,
perche. n. 12. n. 21. la festa de' S. Pie-
tro, e Paolo rinouata in Costantinopoli
A. 497. n. 23. appare a S. Gaud prima
che morisse .A. 504. n. 61. della custodia
singulare tenuta da S. Pietro della par-
te delle mura vicino al Popolo, la qual
pare sia per cade. e .A. 538. n. 1. miraco-
lo di S. Pietro che Logobardo n' o' im-
padroniffiero di Roma .A. 585. n. 3. vn
Longobardo, volèdo romper vna cha-
ue d' oro di S. Pietro, e uocide. n. 4. che
cosa faccia perirò Anra il Re de' Lon-
gobardi a ruerenza della S. Apostolo.
le chiau di S. Pietro soleuan operare
molti miracoli .A. 591. n. 8. 9. appare a
S. Orsio per il mirante .A. 591. n. 8.
rito antico di purga si ne' giudici con
giurare sopra il corpo di S. Pietro .A. 592.
n. 4. Volèdo il Re Papa mutare l'ar-
go, che stava sop' al corpo di S. Pietro
gli apparisce con terribil segno .A. 594.
n. 21. historia quado gli orientali volle-
ro portar via i corpi di S. Pietro, e di S.
Paolo. u. 24. Roma inaccessibil a Lon-
gobardi per la protezione di Pietro .A.
595. n. 18. S. Pietro fa in Inghilterra la
dedicatione della chiesa fabbricata in
honore suo, e di quello che au' enne .A.
610. n. 11. percute in visione S. Leo-
no vescouo nell' Inghilterra, perche
voleua indi partirs. A. 614. n. 2. ap-
parisce la sua vigilia ad vn fanto abate,
e curalo .A. 626. n. 37. ec. apparitione di
S. Pietro con S. Paolo che si teneuano
per le mani nella basilica Vaticana
cō gli altri santi quui i sepoli .A. 649.
n. 81. 82. apparisce, e ordina che si cele-
brasse la festa di S. Osuna d' Re d' Inghil-
terra .A. 681. n. 62. ec. professione di fede
fatta dal vescouo di Rauna per timo-
re, e rifiutata da S. Pietro con miracolo.
A. 708. n. 2. ec. quata ruerenza gli por-
tassero tutti gli occidentali. iue. n. 2.
neua.

neano come vn Dio terrestre. A. 726. n. 28. Inghilterra tributaria a S. Pietro. A. 740. n. 1. 4. 5. similmete più altre provincie. v. Chiesa Romana. Stefano III. santissimo Pontefice alledito in Roma da Longobardi, scrisse a Pipino Re di Francia per aiuto vna lettera a nome di S. Pietro suo. A. 755. n. 17. ecc. scelse in cui rimase impressi i vestigi di S. Pietro, e S. Paolo, orando essi in Roma. A. 767. n. 3. apparire a S. Metodio in Roma, e le uagli ogni retazione d'impurità. A. 843. n. 1. ecc. falli vedere a Saracini, e' haueano spogliato la sua basilica a Roma, e castigagli. A. 846. n. 2. ecc. moltitudine grande di gente che da ogni parte viene a visitare il corpo di S. Pietro, e a fornire appo esso i giorni loro. A. 865. n. 89. veduto in visione sentenziare a morte Michele III. Imperatore, e Bardo Cesare nemici della chiesa Romana. A. 867. n. 77. Alessandro Aug. bellemiatore è percolato in visione da S. Pietro, e muore. A. 912. n. 4. veduto S. Pietro, e S. Paolo nella guerra fatta contra i Saracini in capagna. 915. n. 2. ottengono le vittorie sopra que' barbari. iu. visione, e detto del S. Apostolo intorno all'untione reale. A. 919. n. 2. sporge l'olio nella consecratione d'vn santo vescouo. A. 965. n. 10. libera miracolosamente la basilica Vaticana da l'incendio. A. 993. n. 11. percuote il Papato che vende la possessione di balsamo, e così si mantiene vna l'pana al suo altare. A. 1061. n. 17. l'honore che si fa a sacerdoti si fa S. Pietro autore dopo Christo del sacerdotio. A. 1066. n. 9. 10. apparitione di S. Pietro inuocato da S. Vgone abb. Clunacen, e fu diuoto. A. 1074. n. 7. apparire ad alcuni pellegrini come s'andasse monte Casino a far la sua festa. A. 1087. n. 25. anche a S. Arnolfo vescouo moriente, e rassicuato della salute. A. 1087. n. 25. imagini de' santi Paolo, e Pietro, ne' tegli di piombo de' l'api. A. 1103. n. 15. S. Pietro veduto a combatter sopra vn candido destiero a difesa degli Alessandrini contra Federico Imp. A. 1155. n. 4. sua imagine venuta per mare a Roma senza esserci portata. A. 1191. n. 4.

S. LINO.

Atti de SS. Pietro, e Paolo scritti sotto nome di Lino pieni d'errori. A. 69. n. 6. se Lino succedesse immediatamente a S. Pietro. n. 35. se fosse corepiscopo di lui. n. 35. 43. primo Papa dopo Pietro. n. 35. 39. ecc. come Lino, e Cleto sedessero vngendo Pietro. n. 43. S. Paolo fa mentione di Lino, Lino fu suo ministro, e succedette a S. Pietro. A. 59. n. 18. suo martirio tempo della sede. A. 80. n. 1. 2. fu de-

creto intorno al velo delle donne, ordinationi sepoltura. n. 4.

S. CLETO.

Corepiscopo di S. Pietro. A. 69. n. 35. 43. come sedesse in vita di lui. n. 45. succede a Lino. A. 80. n. 4. tempo della sua sede, martirio, ordina 25. preti, sepoltura. A. 93. n. 1.

S. CLEMENTE.

Sede dopo Lino, e Cleto. A. 69. 38. 39. 40. terzo Pontefice dopo S. Pietro, e secondo alcuni quarto. n. 39. come sedesse mentre Pietro viuette. n. 43. amadore, e predicatore della virginità. n. 43. e A. 57. n. 56. sue lettere contra Ebione, suoi scritti delle cose di S. Pietro, e altri guasti dagli heretici. A. 74. n. 10. egli se ne lamenta. A. 95. n. 6. creato Pontefice, sua patria. A. 93. n. 1. vergine. n. 3. sua epistola a Corinti si leggeua nelle chiese. A. 95. n. 1. ci sono rimase alcune picciole parti d'argomento di essa. n. 2. &c. molte sue lettere, trattaua l'ouente della virginità. n. 6. ordina più vescouo. A. 95. n. 7. suo esilio. gli è mostrata miracolosamente l'acqua couerte alla sede gl'Iberie, moltissimi altri. A. 100. n. 10. 11. martirio suo. A. 102. n. 1. ecc. miracolo dopo morte. n. 3. 4. ordinationi. n. 5. fa li scritti attribuitigli. n. 8. Constitutioni di Clemente. n. 9. de' Canon degli Apostoli. n. 9. Canonici. Il libro detto *Circum Petri, Teinuarium, Recognitioni. Hist. r. Clementis*. e apocrito. n. 21. 22. li a messa. A. 102. n. 23. fa scrivere gli atti de' martiri da sette notai. A. 238. n. 4.

S. ANACLETO.

Falsamente creduto Cleto. A. 69. n. 41. eletto in sommo Pontefice di nazione Greco, tempo della sede. A. 103. n. 2. ancor prete fabbrica vn'insigne in memoria sopra il corpo di S. Pietro. A. 106. n. 2. martirio, tempo della sede e altre sue actioni. A. 112. n. 1. tre epistole sotto il suo nome. n. 2.

S. EVARISTO.

Greco, fatto Papa. A. 112. n. 4. diuide i titoli in Roma. martirizzato. A. 121. n. 1. tempo del suo Pontificato, actioni, sepoltura. n. 1. 2.

S. ALESSANDRO.

Chiamato Papa. A. 131. n. 2. tempo della sede. A. 132. n. 1. actioni. n. 2. ecc. odiato da potenti perche conuene assai nobili. n. 2. suo martirio. n. 2. 7. decreto intorno dell'acqua benedicta. n. 3. tre epistole sotto il suo nome. n. 6. ordinationi, sepoltura, vacatione della se-

de. n. 7. suo corpo trasportato a Lucca. A. 1070. n. 28.

S. SISTO.

Assunto al Pontificato, patria. A. 132. n. 7. sia nascio nelle protte. A. 138. n. 4. martirio, anni della sede, epistole. A. 142. n. 3. ecc. actioni falsamente gli sono attribuiti gli scritti di Sisto. filosofo. n. 3. ecc. 6. suo decreto intorno alle formate. n. 6. altre constitutioni. n. 6. 12. sepoltura. n. 12.

S. TELESFORO.

Greco, monaco solitario creato Pontefice. A. 142. n. 12. confutua il diuino quadragesimali. A. 136. martirio, tempo della sede decreti sopra la messa, ordinationi, sepoltura. A. 154. n. 12.

S. IGINO.

Ateniese filosofo messo nella cattedra di S. Pietro. A. 154. n. 2. heresiarchi tra Roma a tempo suo. A. 155. n. 1. martirio. A. 158. n. 1. tempo del suo Pontificato. actioni, ordinationi, sepoltura. n. 2.

S. PIO.

Patria, assunti ne al Papato. fu auuto Auiceto. A. 158. decreti intorno del celebrarsi la pasqua nell'adomenica. A. 159. n. 1. &c. erge il titolo di Pastore. A. 162. scrisse a Giulio vescouo di Vicina. A. 166. n. 1. ecc. predice la propria morte riuelatagli n. 3. coronato. A. 167. n. 1. anni della sua sede decreti, ordinationi, sepoltura. n. 2. 3.

S. ANICETO.

Fatto Papa da po S. Pio. A. 158. n. 3. sua elettione. A. 167. n. 4. inuita S. Policarpo in Roma a dir messa. A. 166. n. 3. tempo suo vengono a Roma molti famosi heretici. A. 167. n. 4. riceue in Roma. S. Policarpo n. 9. martirio tempo del Papato. ordinationi, sepoltura. A. 175. n. 2. 3.

S. SOTERO.

Creato sommo Pontefice patria. A. 175. n. 3. cura sua di tutti i poueri d'ogni luogo lodato da Dionigio vesc. di Corinto. A. 175. n. 3. coronato di martirio. n. 50. ordinationi, decreti, anni della sede, vacatione, sepoltura. n. 51.

S. ELEUTERIO.

Polto nel Pontefice trono, patria. A. 179. n. 50. 51. riceue lettere da martiri Luddinensi n. 52. anche riceue vn'ambasciato da Lucio Re nell'Ibretagna fatto Ch. istiano, mandauo Fugatio, e Donatino. A. 183. n. 1. ecc. sua lettera contra gli heretici. A. 187. n. 1. ecc. A 11 morte

morte, tempo della sua sede, ordinationi, sepoltura A. 194. n. 1.

S. VITTORE.

Assunto al Papato di nazione Africano. A. 194. n. 1. 2. dannò Teodoro Coriano heretico. A. 196. n. 1. ec. difeso dalle calunie degli heretici. n. 4. ec. decide la questione intorno del tempo della pasqua, ordina al vescovo di Cesarea che rami vn sinodo nella Palestina. A. 198. n. 1. ec. concilio nell'Asia fatto per sua autorità, minaccia Policrate vesc. A. 198. n. 9. scomunica la Quartadecimani. n. 10. Ripigliato da più vescovi Cattolici di troppa severità. n. 11. ed effendi. n. 15. 16. fue lettere del celebrarsi la pasqua. A. 198. n. 17. Tertulliano suo emulo. A. 201. n. 9. martire, anni della sede, ordinationi, sepoltura A. 203. n. 1.

S. ZEFIRINO.

Romano, chiamato Papa. A. 203. n. 3. riceve Natalio prima confessore, e poi heretico, penitente. A. 207. n. 1. ec. s'affaccia contra gli heretici. A. 219. n. 8. e A. 215. n. 1. comunica Proclo, Tertulliano, e gli altri Montanisti. n. 4. editto suo sopra al riceuerli caduti penitenti. A. 216. n. 4. come fosse martire, quanto fedelle, ordinationi da lui tenute, sepoltura. A. 221. n. 1. 2.

S. CALISTO.

Romano, eletto in sembro Pontefice. A. 221. n. 2. fabbricò la Chiesa di S. Maria in Trastevere, e App. n. 8. e A. 224. n. 5. martirizzato. A. 226. n. 1. atti suoi. n. 2. ordinationi, sepole, cimitero. n. 6. 9.

S. VRBANO.

Romano, creato Papa. A. 226. n. 12. battezzò Valeriano, e Tiburtio. A. 232. n. 1. pregato da S. Cecilia a conuertire le case di lei in chiesa, la sepellisse. n. 7. martirio. A. 233. n. 1. fece de' vasi d'oro, e d'argento. n. 2. anni della sede, ordinationi, sepoltura. n. 1. e c. 4.

S. PONTIANO.

Romano, chiamato Papa. A. 233. n. 4. trillato. A. 237. n. 1. ec. ro. martirio, traslatione del suo corpo, ordinationi. n. 1. e c.

S. ANTERO.

Greco, fatto Pontefice. A. 237. n. 1. cerca gli atti de' martiri, martirio suo, anni della sede. A. 231. n. 1. ordinatione, sepoltura. n. 6.

S. FABIANO.

Romano, eletto col segno d'vna colomba miracolosamente apparita. A. 238.

n. 6. assegna la cura de' poveri di Roma a sette diaconi. A. 142. n. 9. fa sette sudiaconi soprastanti agli atti de' martiri. n. 2. comunica Priuato. A. 243. n. 2. fece più edificij ne cimiteri. A. 245. n. 2. ode in Roma Origene fatto reo. A. 248. n. 2. esortò Filippo Imp. a far penitenza. A. 256. n. 2. 2. e A. 249. n. 3. martirio, tempo del suo Papato, ordinationi, sepoltura. A. 253. n. 5. fu decreto intorno de' giuditij ecclesiastici. A. 255. n. 2.

S. CORNELIO.

Romano, eletto Papa contra voglia, e come, fu virtù. A. 254. n. 3. 1. ec. del tempo della sua elezione, n. 4. calunniato da Nouato, e da Nouatiano. n. 6. 1. v. Nouato, e Nouatiano, come rimette nella Chiesa Trofimo vesc. caduto. n. 9. 1. celebra vn concilio in Roma. A. 271. n. 90. 91. 1. seruiue a S. Cipriano del ritorno in Africa di Nouato. n. 96. 97. torna a lui i confessioni caduti. fue lettere di ciò. n. 97. ec. seruiue a S. Cipriano intorno agli scismatici. A. 275. n. 1. 1. ec. S. Cipriano si scusa appresso lui. n. 1. e il sato Padre seruiue a Fabio Antiocheo nella causa degli scismatici. n. 3. 4. a Lupicino vesc. della persecutione. n. 47. sua confessione, esilio, riceue lettere di S. Cipriano. n. 45. ec. tempo del suo martirio, che cosa fiesse nel martirio. n. 59. ec. suo miracolo. A. 255. n. 59. ec. annouera da S. Girolamo fra gli scrittori ecclesiastici, tempo della vacazione della sua sede. n. 63.

S. LVCIO.

Romano, chiamato Pontefice, seruiue gli S. Cipriano, midato in esilio. A. 255. n. 64. torna a Roma, se ne rallegrano con lui per lettere S. Cipriano, e vescovi Africani. A. 256. n. 1. ec. coronato del martirio. A. 257. n. 1. ec. 4. fue attioni ordinationi, decreti, sepoltura. n. 4.

S. STEFANO.

Romano, creato Papa. A. 257. n. 6. ingi. nato in certo negotio. A. 258. n. 3. S. Cipriano, e vescovi delle Gallie gli seruiuno contra Marciano vesc. Nouatiano. n. 8. ec. scomunica i vescovi orietales che ribattezzano. n. 15. rifiuta i legati loro. n. 16. riceue lettere dal concilio Africano. n. 27. ec. risponde. n. 37. S. Cipriano li ripiglia. n. 37. ec. 42. decreto suo che non ribattezzano i battezzati dagli heretici. n. 38. e 42. mai non violò la pace tra Stefano, e Cipriano. n. 44. molti vescovi seruiuno con S. Stefano. n. 49. 50. determina che non s'innoui nulla. A. 258. n. 52. lodato anche da Donatisti.

n. 55. venerato tanto da Latini quanto da Greci. n. 56. tutti i vescovi s'accorrono al suo parere. A. 259. n. 1. 2. conuert, e battezza molti. n. 7. e. e suoi attioni. 20. ec. battezza Olimpio tribuno, e altri. A. 259. n. 28. tempo della sua sede, A. 260. n. 2. decreto degli Imp. contra lui e' el clero Romano. 3. sua prigionia, confessione, martirio, cose mirabili nel suo martirio, vcciso mentre celebra messa. A. 260. n. 3. ec. suo decreto, ordinationi, sepoltura, vacazione della sede. n. 6.

S. SISTO II.

Greco, eletto Papa. A. 260. n. 6. auuifato dell'heresia di Sabellio. n. 6. 1. 2. 3. ec. il martirio, doue, perche A. 261. n. 1. ec. ordinatione, sepoltura, tempo della vacazione. n. 9. ec.

S. DIONISIO.

Monaco, premesso al Papato. A. 261. n. 9. ec. consecrato dal vesc. Ostiense. n. 11. fa vn concilio nella causa di Dionigio vesc. d'Alessandria. A. 263. n. 3. giudica la causa di lui. n. 30. assoluono. 48. condanna l'heresia di Sabellio, e feruegli errori. n. 7. scrisse più cose contrarie all'errore d'Arrio. n. 51. e A. 264. fa vn concilio in Roma contra Paolo Samosateno, che cosa riferisce Aureliano Impugnente del sato Padre. A. 272. n. 1. 8. ordinationi, morte, sepoltura. n. 2. 1. 2.

S. FELICE.

Romano, innalzato nel trono Pontificale. A. 272. n. 2. 2. seruiue a Massimo vesc. d'Alessandria contra l'heresia di Sabellio, e Paolo Samosateno. A. 273. n. 1. 1. martirio suo tempo della sede, attioni, ordinationi, sepoltura. A. 275. n. 1. ec.

S. EVTICHIANO.

Lunense, assunto al Pontificato. A. 275. n. 3. martirio, elogio. A. 283. n. 1. 4. attioni, decreti, ordinationi, sepoltura. n. 14. 15. vacazione della sede. n. 55.

S. GAIO.

Fatto Pontefice. A. 283. n. 17. sua patria, e parentela iue. A. 294. 2. 3. gran prudenza, e virtù. A. 284. n. 16. che cosa dispensa di Cromazio, e degli altri nouelli Christiani. A. 286. n. 4. ec. fa S. Sebastiano difensore della Chiesa. n. 8. cugino di Diocletiano Imp. A. 291. n. 3. battezza Claudius Propedigna, e Agliuoli loro. n. 9. casa di Gaius fatta stazione de' Christiani. A. 295. n. 9. suo martirio, ordinationi, tempo della sede, sepoltura. A. 296. n. 1. 2.

S. MARCELLINO.

Romano, assunto al Papato. A. 296. n. 4. ecc.

4. confortò i soldati Tebani Christiani. A. 397. n. 1. ec. c. A. 303. n. 88. ec. sua caduta per penitencia. A. 303. de' suoi gesti pur sua caduta, e penitencia; atti del concilio Sinuesiano. A. 303. n. 88. ec. A. 303. n. 88. ec. martino; tempo della sua sede. A. 304. n. 23.

S. MARCELLO.

Romano. eletto Papa. A. 304. n. 26. tetrato da Massenzio, condannato a servir in vna stalla. 308. n. 23. 24. sua epistola a Massenio. n. 24. accresce in Roma i titoli. A. 309. n. 4. morte. tempo della sede, ordinationi. sepoltura. attioni. n. 4. 5. atti. 6.

S. EVSEPIO.

Greco. creato Pötes. A. 309. n. 7. morte. anni della sede. ordinatione. sepoltura. A. 311. n. 4. c. battezzò, e diede il suo nome a S. Eusebio Vercelliese. A. 311. n. 40. ec.

S. MELCHIADE.

Essendo ancora prete ricuperò da Massenzio le cose della Chiesa. A. 306. n. 26. Africano creato Papa. A. 311. n. 43. Costantino gli dona vn palagio in Roma. A. 311. n. 80. ec. rimesse a lui il giudicio della causa di Ceciliano. A. 313. n. 22. ec. Melchade assolve Ceciliano nel concilio Rom. e danna Donato n. 26. procura di ridurre i Donatisti alla Chiesa. n. 29. calunniato da poi di Donatisti. n. 38. ec. morte sua. perche detto martire. tempo della sede. n. 47. suo decreto intorno al seimento n. 48. ordinationi. sepoltura. n. 56. e A. 314. n. 1.

S. SILVESTRO.

Prete Romano. a' oggi S. Timoteo mart. le uia il corpo di lui. A. 311. n. 58. sua confessione. carcere. liberatione. chi l'ordina le prete. n. 59. suoi atti di che. sede. iu. c. A. 315. n. 10. ec. A. 324. n. 31. ec. quando cominciò la sede. c. A. 314. n. 1 sopraffa per legati al concilio d'Arles. n. 51. raffirma gli atti di esso. n. 68. di putata co' Giudici. A. 315. n. 10. ec. mada Ofio legato in Oriente. contra gli Ariani. A. 318. n. 88. finale sede. A. 323. n. 2. chiamato a Roma da Costantino. A. 324. n. 38 ammaestrato. mostragli l'imagini di S. Pietro, e di S. Paolo che hora si conservano. n. 40. del dragone per lui uiciso. n. 97. ec. perche alla sua imagine si ponelle il dragone legato. n. 102. ec. autore del conc. Niceno. A. 325. n. 13. suoi legati nell'istesso concilio. n. 19. 20. confirmo. n. 17. ordinationi. sue attioni. tempo della sede. morte. sepoltura. vacazione della sede. A. 335. n. 98. a ragione crebrato per tutto con festage. n. 59.

S. MARCO.

Romano. assunto al Papato. A. 336. n. 1. tempo della sede. 336. n. 61. sepoltura. fabbricò due basiliche. decreto sopra l'vso del palio nella consecratione del Rom. Pontefice fatta dal vesc. Olibenise. n. 62. vacazione della sede. n. 65.

S. GIVLIO.

Romano. fatto Papa. A. 330. n. 65. celebrò vn concilio in Roma. A. 337. n. 67. vedi Conc. Romano sotto Giulio. de la causa d'Atanasio contra gli Ariani. A. 339. n. 2. ec. lamentasi degli Ariani. A. 341. n. 17. assolve conuica S. Atanasio. n. 46. recita nel concilio Rom. l'indegne lettere haute dagli Ariani. i risposta letterata loro. A. 343. n. 28. ec. rifiuta i legati di Giorgio occupatore della chiesa Alessandrina. riceue i cattolici vesci. n. 38. dinuncia il conc. Sardicense. A. 346. n. 5. tempo della sede. attioni. ordinationi. A. 352. n. 1. ec. scritta la samente attribuitagli. n. 5. ec. sepoltura. e tempo della vacazione. n. 9.

L I B E R I O .

Creato Papa. A. 352. n. 9. sua patria. iu. eletto cöra sua voglia. A. 352. n. 10. come fosse viuuto auiti. iu. ributta gli Ariani, che gli chieggono la comunione cattolica. A. 352. n. 11. quegli empi finsero vna lettera come scritta da Liberio a sua loro. e contra Atanasio. A. 352. n. 12. c. manda dal conc. Rom. Vincèzo vesc. di Capoua, con altri legati per placar Costanzo infuriato cöro S. Atanasio. A. 353. n. 15. ec. gli manda vn'altra legatione, con sue lettere. A. 354. n. 1. ec. tetrato dal Imperadore, il quale mandò a lui Eusebio cunuco, perche condannasse Atanasio. c. comunicasse con gli Ariani. A. 355. n. 38. ec. rifiuta l'oblatione mandata dal detto Costanzo, ed essendo portata entro alla chiesa di S. Pietro la gitta via. iu. vien tratto di Roma, e condotto a Milano dall' Imp. n. 38. ec. n. 44. ec. quel che disse, e gli occorse con Costanzo in Milano. n. 47. ec. non accetta i denari mādargli dall'istesso Imp. da Eusebio Aug. mandato in esilio. iu. le matrone Romane domandano in gratia a Costanzo ito a Roma Liberio esiliato nella Tracia. A. 356. n. 22. 123. concedendo Costanzo, che gouernasse insieme con Felice, eselamò il popolo douer essere vn solo Dio, e vn fol vescouo. n. 124. l' Imp. concedette Liberio. iu. della caduta di Liberio. A. 357. n. 39. ec. sebene sottoscrisse la prima formula della fede Sirmiana, e la scetza cötra Atanasio, e comunicò co' gli Ariani; nò per quello fu

heretico. n. 46. come fosse persuaso a tralciar la voce; consustantiale; ed egli scomunicasse quelli, e ch'essero negati la sostanza. c. A. 357. n. 50. in che cosa si ripreso giustamente. n. 55. torna a Roma. n. 56. 57. abbandonato da' cattolici. n. 57. A. 358. n. 1. dopo il suo ritorno si leua vna persecutione cötra la chiesa Rom. e sono martirizzati molti, perche non vogliono comunicare co' lui. A. 357. n. 58 lascia del tutto la comunicazione con gli Ariani, e rinoua contra di essi il combattimento per la consustantialità del Figliuolo di Dio. n. 70. ec. reintegra la comunicazione con Atanasio mandandogli la professione della sua fede; ricercandolo a sottoscriverla. n. 72. 73. lodato assai da S. Ambrogio, e chiamato di beata memoria, e huomo sapo. n. 75. mada Vincèzo vesc. di Capoua co' gli altri suoi legati al sinodo d' Arimino. A. 359. n. 3. riprende la sede di Liberio, il quale riprese con gran costanza la difesa della verità cattolica. scacciato per ciò di Roma. n. 45. 46. lascia suo vicario in Roma S. Damaio, e habita, ne' cimiteri. n. 47. gli atti di Liberio assai falsati. n. 47. fa celebrare a S. Atanasio vn concilio in Alessandria: cerra suoi legati in Oriente S. Eusebio vesc. di Vercelliese Lucifero Calaritano: inuicia i vesci caduti alla penitencia. c. nicolizatione. A. 362. n. 17. ec. n. 20. S. Atanasio, e collegi l'auuolano di quanto e' qui fatto. n. 207. 208. i Semiariani gli mada, non tre falsi doctri legati, i quali professando astutamente la fede Nicena ottengono da lui la comunione, ec. A. 365. n. 6. ec. egli auuolendosi che coloro facessero il tutto seriamente, prese speranza grāde di ridurre tutto il Christianesimo alla fede cattolica, e mandò legationi. n. 17. ec. celebra all' istesso fine vn concilio. n. 17. 27. morte di Liberio, e tempo della sua sede. A. 367. n. 1. c. 2. ordina il sepolcro di S. Agnese: fa la basilica nell' Equilino dopo'l miracolo della neue: sue ordinationi. n. 3. celebrato da Santi Padri come santo, e la sua memoria in diuersi martirologij. n. 4. S. Gregorio VII. propose Liberio come santissimo cöfessore al popolo Christiano accioche il venerasse. A. 1080. n. 74.

S. FELICE II.

Felice diacono della chiesa Rom. come entrasse nel Pontificato. A. 355. n. 54. 55. 57. era cattolico, non Ariano. n. 55. essendo egli in chiesa al popolo non vi voleva entrare. iu. eletto da Acacio vescouo di Cesarea, e principe dei Sacerdoti e ordinato da tre vescou pur Ariani.

riani. n. 57. nel sinodo summano, che cosa si determinasse contra di lui a prò di Liberio caduto. A. 357. n. 56. tornato Liberio alza lo sfendardo della fede cattolica, ed è seguitato da cattolici. n. 57. A. 358. n. 1. incrimina esser tenuto per legittimo Pontefice. A. 357. n. 57. sua morte, e sepoltura. n. 59. ec. il suo martirio effuso più toltol' impeto di nemiche d'ordine di Costanzo. n. 60. nella controuersia se si douesse scancellare il nome di Felice dal martirologio, come per miracolo comparue il suo corpo inaspettatamente trouato col titolo di martire. n. 63. del tempo della sua sede. n. 67. ordinatione, che tenne iu.

S. DAMASO.

Essendo lettore riceue dopo la persecutione di Diocletiano da Doroteo carnesce gli atti de' SS. Pietro, e Marcello martiri. A. 302. n. 15. dopo la caduta di Liberio s'accolla con gli altri cattolici a Felice. A. 357. n. 58. Liberio disaccato da Roma il lascia suo vicario. A. 359. n. 47. creato Pontefice, essendo prima prete: fu età, e suo paese. A. 367. n. 6. calunniato da Marcello prete scismatico. n. 14. gl' Imperadori Christiani scrissero molte volte a suo fauore contra Vrsicino. iu. quanto grande fosse la mansuetudine del santo Pontefice. n. 17. eletto da Dion. n. 17. calunniato dagli scismatici d'adulterio, essendo vergine predicato etiam da' Greci e illustrato da Dio con miracoli. n. 18. gli scismatici non finarono di tribularlo fin che egli visse. n. 19. fè, e adempì voti a SS. martiri per l' vnione della Chiesa, iu. rauna vn concilio in Roma, e condanna Ausenzio vesc. Ariano. A. 369. n. 29. ec. auanti ne fece vn' altro, in cui danno Valente, e Vrsicino. n. 34. 35. reprimè con l'autorità dell' Imp. que' peruersi clerici, e monaci, che procurauano d'arrecchiarsi con le facoltà delle vedoue. A. 370. n. 13. legatione, e lettera mandata da vesc. orientali a S. Damaso e agli altri vesc. dell' occidente, chiedendo l'aiuto loro. A. 371. n. 14. ec. procedendo con molta cautela, non rispose nulla a S. Basilio, e gli mandò vna legatione. A. 372. n. 15. gl'ene mandò vn' altro, ma uerisimile che S. Santità ne rispose a quella rispondet. c. n. 16. richiesto da S. Girolamo come si douesse dipotere, gli ordinare e comunicari cò Paolino, che egli dichiarò vesc. d'Antiochia, escluso Meletio. A. 372. n. 47. ec. fu vn concilio in Roma condannando l'heresia d'Apollinare, ed altre. A. 373. n. 1. ec. delega la causa di Vitale a Paoli-

no vesc. d'Antiochia prescriuendogli la formula di fede, cò cui si doueano amettere Vitale, e gli altri alla comunione. n. 2. ec. diè per aiuto a S. Ambrogio S. S. impliciano prete della chiesa Rom. n. 22. i mette con sue lettere nella sede. A. 372. n. 1. celebra vn concilio con autorità di Damaso Papa il concilio generale di Costantinopoli. A. 381. n. 20. ec. lo confermò quanto alle cose appartenenti alla fede. n. 30. hauendo a graue l' ordinatione di Flaviano vesc. d'Antiochia. tratta con gl' Imperatori di raunare l' anno seguente vn concilio generale in Roma. n. 97. non vuole che Prisciliano s'fuoie ne pur gli compariscano auanti. n. 109. fu vn concil. di vesc. orientali, e occidentali. A. 382. n. 1. ec. vedi concilij Rom. chiama a Roma S. Girolamo per valersi dell' opera sua. n. 21. in che si ferussè. n. 24. lodato per la virginità da S. Girolamo. n. 28. richiesto da Gratiano Aug. madò a Teodosio Imp. Arsenio diac. della chiesa Romana per maestro de' figliuoli di lui. A. 383. n. 22. morte, età, tempo della sede. A. 384. n. 17. 48. suoi atti. miracoli. n. 19. 20. componimenti. n. 21. scrisse i libri della virginità da S. Irene vergine sua sorella. iu. fabbriche di chiese da lui fatte. n. 22. 31. cerce, e trouò corpi de' martiri, e conuersi illustrò i cimiteri. n. 24. diede alle chiese da cantarsi il salterio de' Settanta emendato da S. Girolamo. n. 26. come riceuette dalla chiesa Gerofolimitana i leatari l'alleluia. A. 384. n. 28. ordinationi da lui tenute. sepoltura traslatione del suo corpo. sede vacante. n. 29.

SIRICIO.

Siricio Romano prete del tit. di Paolo eletto sommo Pontefice. A. 385. n. 5. tumo iua nella sua electione Vrsicino scismatico, in. scrive vna lettera decretale al vesc. di Taragona. n. 6. non si serue di Girolamo, né come conueniua il protegge. n. 7. celebra vn conc. nella chiesa di S. Pietro a riparo della chiesa Africana. A. 386. n. 23. s'affine della comunione degl' Itaciani. A. 386. n. 27. 28. procurache Theodosio scacci i Manichei, e ciò ch'è istesso Pontefice determinasse contra loro. A. 389. n. 63. tratta con l' ulto Imp. contra Flaviano a prò d'Eugenio vesc. d'Antiochia. n. 64. ec. giull' anente commosso contra Flaviano, riconciliase e comunica con lui pel bene della chiesa. n. 71. condannando Giouinianio heresiarca. A. 390. n. 38. ec. basimase perche i libri di S. Girolamo contra Giouinianio. n. 57. Girolamo alquanto concitato contra di lui. n. 58

ficome Siricio, era stato contrario per alcuna inuidia a S. Girolamo: così fù da poi a Paolino esolatore, onde, e per quella parte basimato. A. 394. n. 89. ec. tacendo Siricio il quale douea parlare, e opporsi a Rufino, e a Melania: ciò fa S. Marcella, ecc. A. 397. n. 23. ec. negando color d'esser Origenisti, Siricio credulo concede loro lettere di comunicazione. iu. di portoli Siricio freddamente, non sapendo ci edere male degli altri. iu. fu perciò rofiamete leuato di vita. iu. morte. sepoltura. tempo della sede. decreti. e ordinationi di Siricio. A. 398. n. 1.

S. ANASTASIO.

Anastasio Romano creato Papa. A. 398. n. 2. altamente lodato da S. Girolamo. n. 3. accarezza, e honora molto S. Paolino. n. 13. condanna Rufino. A. 401. n. 2. ec. serue ad Aurelio vesc. di Cartagine, e ad altri vesc. dell' Africa per cagione d'aiutare quella chiesa trauagliata da Donatisti, onde si celebrò il conc. Cartaginense generale. n. 9. ec. concede, che i Donatisti penitenti siano riceuuti con gli ordini, e honori. n. 10. ec. richiese Gio. vesc. di Gerusalemè la ragguaglia di ciò che s'era fatto in Roma di Rufino, e ancora di lui. 402. n. 26. ec. muore: e tempo della sua sede. n. 42. sue ordinationi. decreti. e sepoltura. posto nel numero de' santi. n. 43. 44.

S. INNOCENZO.

Innocenzo d'Abano erato l'ap. A. 402. n. 49. legationi ad Innocenzo di Teofilo, e di S. Grisostomo appellato alla sede Apostolica. A. 404. n. 20. ec. gli mandano legati, e lettere così Grisostomo come Teofilo. iu. riceue loro annullando il giudicio di Teofilo contra Grisostomo. n. 36. 37. non vuol comunicare con Porfirio intruso vesc. d'Antiochia. n. 60. Innocenzo riceue due uelate legationi d'oriente da S. Grisostomo. S. Santità hauendo di lui gran compassione rispose con epistole comunicatorie. n. 73. ec. ributta con isdegno il legato degli auuersarij di Grisostomo, ne risponde loro. A. 404. n. 74. determina co' vesc. d'Italia di comunicare con detto Grisost. ma non con Arsiacio, ne con Porfirio Antiocheno. n. 79. scrive al clero Costantinopol. della parte di Grisostomo, e all'istesso santo. n. 80. ec. auuisa Honorio de' disordini accaduti in Costantinopoli. n. 92. scrive vna lettera decretale ad istanza di S. Vittorico vesc. n. 130. sinodo Rom. sotto Innocenzo procura scriuendo ad Honorio, e mandando vna legatione ad Arcadio, che

S. Grisostomo si rinella sua sede. A. 405. n. 13. ec. f. a epist. decretale A. S. Euperio vef. di Tuloia. n. 62. S. Grisost. gli manda vna legatione con fue lettere ringraziandolo. ec. A. 406. n. 24. ec. scomunica Attrico occupatore della fiede di Conftantinopoli. e Teofilo vef. d' Aleffandria. n. 33. A. 407. n. 22. ec. gradolore porta per la morte di Grisostomo. e scomunica Arcadio. e Eudofia vef. e chierici complici. A. 407. n. 20. n. 23. ec. non volle mai eomunicar co' vef. orientali auuerfarij del finto finche no' li ripone il nome di lui nelle tauole ecclefiaftiche. n. 21. Arcadio li fcufo al Papa, e pregalo, che'l voglia affoluere. n. 25. Innonenzo faccia di Roma i Nouauiani. A. 408. n. 30. fa che Alebandro vef. d' Antiochia vnica insieme i fequaci di Paolino, e di Meletio, e ponga nelle facere tauole il nome di Grisostomo. A. 408. n. 33. ec. li libera dalla calunnia di Zofimo. A. 409. n. 67. va da Alarico con gli Ambafciadori de' Romani, effendo egli in tal guifa euzzato da Diodi di Roma, zeno che non vedeffe la rouina del popolo. e cato. ec. A. 409. n. 10. fcriue a Giuhana fantil. donna, porgendole l' antidoto contra'l veleno d. Pelagio. A. 413. n. 21. ec. S. Girolamo raccomanda molto a De neccrati, che perfifta nella dottrina d' Innocenzo Papa. n. 24. annalla, quel che'l conc. di Macedonia non hauea ben fatto. A. 414. 19. rifcriue a' finodi dell' Affrica ad Aurelio vef. di cartag. n. 2. A. S. Agostino ad ad alcun' altri, che gli fcriuono lettere priuate. n. 12. ec. calunnia ad alcuni, che accoufentiffe a gli Ariani, ma li conobbe euidentemente, che non loro e contrarij. iu. e A. 417. n. 5. lamenta, che nell' Affrica fieno ordinati eue animeretuoil, riprende Gio. vef. di Gerufalem per gli eccelsi comelici contra la famiglia delle ante vergini Eufochio, e Paola la. pio. ane. A. 416. n. 30. 31. moriuo fue, e tempo della fiede. A. 417. n. 1. ec. n. 3. puniffe i Catafrighi heretici. s. dedica, e orna la bafilica de' anti Gerufazio e Proftato. n. 6. fte ordinarij. n. 1. la fentenza d' Innocenzo contra Pelagio, e Celestino eonfirmata da vn numerofo conc. fatto a Cartagine. A. 418. n. 1. 2. 3.

S. ZOSIMO.

Creato Pontefice di natioe Greco. A. 417. n. 17. Celestio Pelagiano s' argomnta d' in annario facendo viate d' effer cattolico, e delle diligenze viate d' all' ifteffo Pontefice per ifcoprire i tidue colui alla fede. n. 18. ec. fcriue come andaffe la cofa quando egli dichia-

ro Pelagio, e Celestio cattolici, fecondo le profefioni della fede, che fatto haueano. in. fcriue a tutti vef. delle Gallie intorno al, conferuarfe gli priuilegi della fede Arelatenfe, e cio che in tal propofito di poffe. n. 40. ec. condana Pelagio e Celestio. A. 418. n. 7. ec. n. 17. fcriue vn' epiftola a tutta la Chiefa contra tal' herefie, ec. n. 17. ingiugne vna legatione a S. Agostino, e ad altri vef. 32. ec. fcriue vna lettera decretale fopra l' eferciti di gli ordini inferiori prima che fi dino i fuperiori. n. 39. ec. mori. e fepoltura. ordinatione. decreto intorno al ceto paquale. n. 57. 6. mandò tre legati a latere a Cartagine. n. 77. trattati lungamente della legatione predetta mandata da Zofimo a Cartagine, e rifiutauit le calunnie ch' egli falfificaffe vn canone a moftiare il primato della fiede Romana. A. 419. n. 60. ec.

S. BONIFATIO.

Bonifatio prete eletto canonicamente Papa. A. 418. n. 78. ec. gli fu creato contra Eulalio. iu. Honorio Imp. ma l' informato da Simmaco prefetto di Roma, s' rifcriue a fauore d' Eulalio contra S. Bonifatio. A. 419. n. 1. ec. Bonif. e cofretto a ritirarfì fuori di Roma nella chiefa di S. Paolo. iu. il clero Rom. fcriue ad Honorio per la verita; accioche fia liberato Bonifatio dall' oppreffione. 7. ec. cato Papa contra fue voglia. n. 71. l' Imp. ordina, che vadano a Raueuna Bonifatio, ed Eulalio, perche fieno efaminati l' electioni loro in vn finodo. n. 10. ec. Honorio fa fciacciare da Roma Eulalio, e introduce Bonifatio legitimo Pontefice così giudicando vn finodo di dugento cinquanta due vef. n. 25. ec. 32. ec. affatica per rimettere la ecordia nella Chiefa, cade mal' aro guariffe. n. 38. ec. follecito in porger rimedio alle teffime, che potellero nafcer dopo la fua morte. n. 33. ec. 41. ec. fa che S. Agostino fcriua i quattro libri contra Giuliano vef. di Capora Pelagianista. n. 46. ec. fia amicitia grande con S. Agostino. A. 319. n. 46. 47. celebrato da S. Agostino, e Proffero come iuffiffimo. e dotiffimo. n. 1. coterma il canone de' libri canoniche fua fcriptura fiera fatto dal conc. Cartagine. n. 95. reprime Patrocolo vef. vfurpatore della fiede Arelatenfe. A. 422. n. 1. morte. tempo della fiede. ordinationi, e decreti di S. Bonifatio. A. 423. n. 8.

S. CELESTINO.

Romano creato pacificamente Pontefice. A. 423. n. 9. non vollero con lui

comunicare i fequaci d' Eulalio. iu. ama di tutto amore S. Agostino, e celebra le lodi di lui cui lettere riceue. ec. A. 424. n. 4. ec. reprime i nouatori che voleuano introdurre nel clero vn nouo habito. A. 428. n. 17. con due legatione manda n. alla Bretagna, purga quell' ifola de Pelagiani. A. 429. n. 1. ec. ordina, che vef. non fieno affinti a tal dignita dello facio laicale. n. 5. del clero. n. 21. recate a Celestino le lettere fcriute gli da Neftorio con peruerfi fcripti dell' empio, e riceue vna legatione di Cirillo Alelandrino con l' opere fcriute contra l' herefatica. A. 430. n. 1. ec. lo ricerca. Cirillo ad ordinar' intorno a' eio quel, che gli pareuano. 10. ec. celebra vn eccliofo condanna l' herefia di Neftorio. da certo termine a colui di riconofcerfin. n. 12. ec. condannando Neftorio commette l' electione della fienteza a Cirillo. n. 25. manda a Cirillo il palio, e vna mitra. 26. fcriue a diuerfi orientali di Neftorio. n. 27. 28. Theodofio II. fa iftanza a Celestino, che fciaccia vn conc. nella caufa di Neftorio. A. 430. n. 6. 1. 63. Celestino raunando in Roma vn conc. manda etiaudioa nome degli altri occidetal legati al finodo generale Efeffino co' fue lettere. A. 431. n. 7. non comette al conc. Efeffino altro, che l' efcutione della fienteza proferta da lui in Roma. n. 1. 8. ec. 14. fcriue pe' g' ifteffi legati a Teolofio, e a Cirillo Alelandr. A. 431. n. 15. ec. 18. ec. legati peruegono a Efeffo, raccolti dal conc. con l' honore, che fi couentua n. 80. la gloria della vittoria riportata dell' epeta Neftoriana fi dee principalmente a Celestino. A. 431. n. 17. 8. a richieda di Proffero, e d' Hilario Arelatenfe reprime i preti Gallisimpugnatori degli fcripti di S. Agostino. n. 184. ec. l' epiftola da Celestino fcripta fopra cio molto celebrata. n. 188. ficome hauea perduto il fionno per l' affiritione che fentua, vedendo còculcata da Neftorio la fanta fede, con i fionnamente fi rallegria in cendendo dalle lettere, e dalla legatione di Teodofio, e del finodo la difpofitione di lui. A. 432. n. 1. ec. rifponde alle p' edette lettere, che cofa egli ordina d' Gio. ani vef. Antiocheno, e q' anto caldamente raccomanda, che Neftorio non fia laciato eonuerfare co' cattolici; ma fi marid' intano. ec. 3. ec. fua morte. tempo della fiede. decreti. n. 34. ec. fepoltura. n. 38.

S. SISTO III.

Effendo prete Romano e falfamente accagionato, che fte le lor portore publicamente gli anare mazzata, e fcriue

ue vn libro contra di loro. A. 418. n. 18. egl'i di patria Romano, creato Papa. A. 423. n. 38. suo zelo dell' a fede cattolica: conferma il cōc. Efesino, e fa ogni sforzo per estirpar l'heresia Nestoriana. n. 38. e. seruiue a Nestorio, e a Gio. Antiocheno per ridurli, e c. iui detesta Nestorio, e rallegrasi della concordia, alla quale s'erano recati i cattolici orientali. A. 433. n. 11. ec. sinodo celebrato nel suo natale. iu. elegge, e ordina vesc. di Rauenna Pietro diac. e bendogli apparì per ciò S. Pietro Apofte. S. Apollinare vesc. A. 433. n. 24. accusato falsamente da Anicio Ballo cōsolare di suprio uolere di proprio mouimēto, che la sua causa sia esaminata in vn sinodo: egli dichiarauo iu. innocēte: e Ballo cōmunicato. A. 433. n. 31. ec. per giusto giuditio di Dio Ballo muore fra tre mēse: il santo Pontefice con le proprie mani il seppellisce. iu. per consiglio di S. Leone diac. e poi Papa rifiuta Giuliano che per ricuperar la chiesa di Capoua faceua veduto d'esser cattolico. A. 439. n. 14. ec. morte, e tempo della fede di Sisto. A. 440. n. 1. fabbrica, e orna la chiesa di S. Maria Maggiore. n. 2. ornamenti d'argento fatti da Sisto, e ad istanza sua da Valentiniano alle chiese di Roma. n. 3. ec. ordinationi. sepolcra n. 5. sotto il suo nome scrissero i Pelagiani tre volumi pieni d'heresie. n. 6. ec.

S. LEONE.

Essendo ancora arcidiacono frice, che Gio. Cassiano scrisse contra Nestorio: benché egli dottissimo fosse, fu fine in ciò. A. 430. n. 90. 91. ec. stando egli a Gallia per mettere in pace Aetio, e Albino duoi dell' esercito, è richiamato con publica legatione, e aspettato, e creato sommo Pontefice. A. 440. n. 1. 2. padre, e patria di lui. iu. fuopre in Roma, e publica i Manichei, che vi erano cōstringendogli a cōdenar gli errori e pasciarli cōplich, erano altroue: e ad altri libri loro. A. 443. n. 1. di' ingenze vfatte al santo per cōsuarla da Roma. n. 2. ec. lettera decretale di S. Leone di non ordinari seruiue bigami cōtra i clerici vsurari. n. 7. celebra in Roma vn conc. contra i Menichei. n. 1. 2. mada gli atti publicati cōtra di loro a vesc. n. 4. ec. chiama S. Prospero, e l' manda in Campagna contra Giuliano Pelagiano. n. 8. ne serue dell' istesso Prospero, come S. Damasio di S. Girolamo. e s'ingue l'heresia Pelagiana. iu. riceue vn' legatione da Dioscuro creato vesc. Alessandrino: tiene appo se il legato alcuni giorni, accioche ouera i atti del-

la chiesa Rom. e ordina all' istess' Dioscuro, che leui vn' abito, che si conuene, teua intorno del tempo dell' ordinatione. n. 30. 31. 72. a petitione di S. Leone riscriue Valentiniano III. contra Hilaro Arelatense. A. 445. n. 9. 10. fa vn conc. in Roma nell' istessa causa da la sentenza cōtra Hilaro, e ne seruiue a vesc. della Gallia. n. 13. 14. auuoluto d'anni, che faceuano nella Spagna i Priscillanisti, ordina, che vi si celebri vn conc. generale. A. 447. n. 13. 14. così fu fatto. n. 15. ec. seruiue a vesc. della Sicilia intorno al loro interuenire a cōc. Rom. n. 25. al vesc. d'Aquilea sopra il riceuerli gli heretici penitenti senza speranza di grado superiore. iu. dispone il metropolitano di tutta l'Asia. n. 26. riprende Doro vesc. di Beneuoto, perche hauesse collocato i nouellamente ordinati sopra i preti ordinati auanti. A. 448. 84. riceuendo le lettere di Teodosio, e d'Eutiche intorno a ciò, ch' era patato nella causa di costui, ne vedendo lettere di S. Flauiano lo riprende, perché non l' auuolua. A. 449. n. 5. 6. 7. chiamato da Teodosio al concilio Efesino, ma inguistia, che non v' habbia ad andare, o mandare. A. 449. n. 31. 32. il santo procura di ruouerlo dal pensiero di far' il conc. percioche non era necessario, e scusasi quāto all' andarui. n. 33. ec. manda iui legati cō la celebre epistola a Flauiano da leggerli nel sinodo: e vuole, che sia circolare. A. 449. n. 37. 38. quello, che si narra dell' hauer S. Pietro emendato l' istessa epistola posta da S. Leone sopra' il suo sepolcro. n. 39. della visione in cui S. Leone ringraziò S. Bulgio vesc. d' Alessandria per la difesa di quell' epistola. n. 40. somamente celebrata dal conc. Calcedonense, da vesc. orientali priuatiamente, e dagli occidentali: solita di leggerli publicamente ogni anno nelle chiese. n. 41. ec. e sua, e non di S. Proterio. n. 59. seruiue per il suo legato anch' all' Imper. a S. Pulcheria e ad altri. n. 63. 64. ec. prescriue legge, e da ordini al cōc. generale. A. 449. n. 68. Teodoro vesc. di Ciro appellato dal falso sinodo Efesino a S. Leone gli manda vn' honoreuole legatione. A. 414. ec. della lettera, che con gran sommissione gli scrisse, ec. n. 15. ec. S. Leone annulla vn sinodo in Roma quello, che gli Eutichiani fatto haueano nel falso sinodo d' Efeso. n. 143. ec. egli col sinodo di Roma seruiue vna lettera a Teodosio ammonendolo. n. 149. 154. Dioscuro con alcuni pochi vesc. hebbe ardimēto di scomunicar S. Leone Papa. n. 163. ec. conforta S. Pulcheria Aug. alla difesa ch' el-

la prese della fede contr' gli Eutichiani. A. 450. n. 2. ec. n. 10. hauendolo ricercato Teodosio a cōfermare Anatolio nella fede Costantinopolitana, che cosa gli richiedea. n. 5. ec. mada a Costantinopoli legati per rileuare i caduti. n. 7. 8. Marciano subito asistito all' Imperio gli scriue volendosi regolare secondo i suoi cē. n. 1. 2. 3. 4. accoglie con molto honore i legati di S. Leone, e gli scriue, trattando di far' vn conc. oue fosse piaciuto a S. Santini. n. 1. 2. i legati del santo Padre fanno vn conc. in Costantinopoli oue sono lette, e sottoscritte le lettere di S. Leone. n. 18. ec. seruiue ad Anatolio la cui professione da lui mandata gli accettò. A. 451. n. 1. ec. scriue ancora a Marciano, e a S. Pulcheria, rendendo loro immense gratie della protezione, da essi impresa della fede. n. 4. richiama i legati già mandati, ne manda altri in oriente al cōc. generale. n. 5. ec. l' epistola di S. Leone a S. Flauiano solennemente celebrata dal sinodo Calcedonense. A. 451. n. 2. padri del conc. Calcedonense ragguagliano S. Leone del tutto, gli mandauo gli atti, e pregano a piu istanza, che li voglia cōfermare. n. 146. ec. nominano se stessi iui figliuoli, e lui vesc. ecumenico della Chiesa. n. 149. 150. S. Leone seruiue vna lettera circolare a vesc. dell' occidente, facendo a loro sapere quello che s'era stabilito nel predetto conc. A. 452. n. 7. riceuuta vna legatione cō lettere d'Anatolio, di Marciano, e di Pulcheria, annulla quāto s'era determinato da vesc. nel sinodo Calcedonense intorno al primato della sede Costantinopolitana, e sgrida quell' ambizioso vesc. n. 9. ec. 14. ec. venendo Attio a distruggere Roma S. Leone itti' incontro, il costringe a cōceder la pace a Romanie a via andare. n. 56. 57. ec. calunniando da Anatolio vesc. di Costantinopoli che non hauesse riceuuto il cōc. Calcedonense, ec. A. 453. n. 1. il S. Pontefice seruiue sopra ciò vn' epistola circolare a vesc. e altre lettere a Marciano, e a S. Pulcheria. n. 2. ec. n. 5. 6. cōferma il cōc. Calcedonense intorno alla fede nō nel rimanente. iu. ordina che Anatolio sotto pena di scomunica torni nel luogo primiero Attio arcidiacono. A. 453. n. 7. 8. fa legato suo in leuante Giuliano vesc. Coufite. n. 9. 10. procura di ridire alla Chiesa i nouati della Palestina, e percio scriue auuocantemete ad Eudofia Aug. n. 12. ec. riceue lettere da Proterio vesc. d' Alessandria, e da Massimo vesc. d' Antiochia, e riscriue, promouendo a quelle chiese. A. 453. n. 26. ec. 30. ec. affrettasi per la chiesa oriēta. e. A. 454.

24. s. spauentato Anatolio pe'l rifugio di lui s'emencia, e cefia d'ambire il primato. n. 13. ec. S. Leone modera la chiefa di Costantinopoli tanto lontana come fe stato fosse ne' fubborgi di Roma. iu. annulla ciò che vn conc. di feicento vefci. approuato hauea. n. 15. fa iftanza a Marciano, che mandi Eufiche in efilio piu rimoto. n. 16. riceue vna legatione da Giouenale, e gli fi oppone; perche fi vo leua vfurpare il primato della Paleftina. A. 17. ec. 2. t. diftoglie Genferico dall' incendio di Roma, dall' vccifione, e dallo fpolgiare le bafiliche di S. Pietro, S. Paolo, e la Costantiniana. A. 15. n. 13. comada che nell' Africa difofti fieno i bigami; quantunque vi foſſe gradifimo biſogno di miniſtri. A. 38. n. 27. e 456. n. 14. ec. rallegrafi con Leone nuouo Imp. ed eferato alla protezione della fede catolica. A. 457. n. 7. che cofa faccia cōtra Timoreo, e gli Eutichiani dell' Egitto. n. 41. ec. volendo Leone Imp. celebrar vn conc. generale il ſanto Pontefice ciò impediſſe. n. 45. ec. Fa che Maioriano Imp. promulghi vna legge circa le vergini violentate da' padri a pigliar il ſacro velo. A. 458. n. 4. manda ad iftanza di Leone Imp. fuoi legati in orietate per accorciarui le cofe. 458. n. 6. ec. n. 12. amicheuolmente riprende Anatolio vefci. di Coſtantinopoli. n. 13. ec ordina, che' bartefimo non ſi dia fuor del conſueto tempo, e leua l' abuſo della confeſione ſacramentale publica. A. 459. n. 19. 20. fa che Leone Imp. mandi in efilio Timoreo heretico, e occupatore della ſede Aleſandrina. A. 460. n. 1. ec. n. 8. ec. morte, e tempo della ſua ſede. A. 461. n. 3. detto Magno. iu. dubitando alcuni Greci della virtude' bradi, ac taglia vno, ed eſcena. aigue. n. 4. che cofa gli dicefſe S. Pietro apparſiſi intorno l' ordinato. 7. ſuaſola dell' haueri il ſanto tagliara vna mano. n. 8. delle fabbriche, e ornamenti ſi fa da lui nelle chiefe di SS. Pietro e Paolo, e nella Coſtantiniana. n. 9. to. l' opere nella bafilica di S. Paolo ſi fecero a ſpeſe di Galla Placidia. A. 386. n. 3. 31. A. 461. n. 10. alcuni fuoi edifici. e decr. A. 461. n. 11. fu. ore ordinationi, e ſepoltura in antica moneta battura in mem. di S. Leone. n. 12. induſſe Placidia Aug. a rinouare, e ornare la baſil. di S. Lorezo ſtiori delle mura, in quello che ſi legge che Leone celebraua piu volte meſſe di cui ſi debba intrader. iu. tempo de' 2 ſede vacante. n. 13. il nome di S. Leone rimelto ne' ſacri dritici in Coſtantinopoli. A. 518. n. 5. ec. 1. n. 21. ec. 1. 2. S. Sergio fabbrica vna decente capella in S. Pietro, e colloca il corpo di S. Leone ſecondo la riuocatione

che si hebbe. A. 701. n. t.

S. HILARIO.

Diacono Cardinale legato di S. Leone al conc. d'Efeso. A. 449. n. 37. dell'assistenza fatta da lui con i compagni contra gli heretici v. Efesino sinodo & Latrocino. contradice a Dioscoro n. 96. fugge da Diosforo, che procurò di ritenerlo essendosi votato i S. Gio. Euangelista & della relatione a S. Leone del tutto. n. 98. fatto Papa edificò vna capella nel baptisterio in honore dell'Euangelista, & vn'altra in honore del Battista. n. 99. uocato summo Pontefice. A. 461. n. 13. sua par. 12. n. 14. conferma con vna lettera enciclica tre concilj generali, & la condannatione di Neforio, & d'Eufrasio. n. 14. scrue secondo l'vltimo dato a tutte le chiese della sua ordinatione. A. 461. n. 3. & c. altre sc. & lettere ven. effendo al fine il ciclo di Teofilo vesc. d'Alessandria ingiunse a Vitrozino Aquitano, che supplisse. A. 463. n. 3. scrue a' vesc. delle Gallie contra Mamerto vesc. Viennense. n. 4. cc. A. 464. n. 4. cc. celebra vn sinodo in Roma, & che cosa vi si trattò. n. 17. & c. reprimè intrepidamente i Macedoniani introdotti in Roma da Antimo Imp. A. 467. n. 4. costringe l'Imp. a purare che non haurebbe permesso con: centicoli di Macedoniani. n. 3. morte, tempo della sede, liberalità, ordinatione, sepoltura. posto nel numero de' santi. n. 4. cc.

S. SIMPLICIO.

Crearo lo effice, sua patria. A. 467. n. 1. chiedendo Leone Imp. che confermasse i decreti del conc. Calcedonense appartenenti a' privilegi della chiesa di Costantinopoli, gli si oppose mandando legato. n. 12. resistè al superbo Acacio vesc. di Costantinopoli, il quale ambiva il primato A. 472. n. 6. pria vn vesc. dell' autorità d'ordinare, e dell' amministrazione de' beni. A. 475. n. 42. ordine suo in ritorno al diuidersi in quattro parti l' oblationi. in riceue vn' legatione, e lettere dal clero, e monaci di Costantinopoli per cagione di Timoteo perfidissimo eretico A. 475. n. 40. con gran vigilanza pronedè al bene del suo gregge, e sermua a Zenone Imp. sforzandoli d'indurlo alla difesa della fede cattolica. A. 476. n. 7. escriue anche ad Acacio vesc. di Costantinopoli raccomandandogli, che contraffasse Timoteo, il quale chiedeva vn conc. generale. n. 17. e. similmente scrisse a' preti, e agli Archimandriti di Costantinopoli, lodandoli n. 22. tutte le gran cose che Acacio fece contra Basilisco, l' operò in vigore delle lettere d'

Simplicio, n. 63. riceue vna lettera da Zenone Imp. nella quale aprofessa la fede catholica gli risponde. A. 477. n. 6. c. ragguaglia il fantismo Potēce con sommo suo contento da Acacio del felice stato delle cose ecclesiastiche, e riceue vna legatione da Tumore vescouto d' Alessandria. A. 478. n. 9. scrive all' Imp. & altre lettere contral' empio Pietro, n. 10. c. c. riprende per lettere Acacio vefc. di Costantinopoli. A. 482. n. 12. ecc. minaccia Gio. vefc. di Raueuna. n. 44. fa suo vicario nelle Spagne Zenone vefc. Hyspalense. n. 45. anche riprende Acacio perche comunica con Pietro Mog. 483. n. 1. 2. morte, sepultura sua, & tempo della fede, ordinationi, fede vacante, altre opere di S. Simplicio n. 4. cc.

S. FELICE III.

Sua patria, titolo, creatione. A. 483. n. 16. condanna il decreto della perfidia di Zenone Imp. e si comunico colpe, che i loro scritti hauessero. iu. rauna. vn conc. nella causa di Giovanni vesc. d' Alessandria iniquamente disposto, e si fuggito alla sede Apostolica, e scriue ad Acacio, e all' Imp. A. 483. n. 17. ec. mada vna legatione a Costantinopoli. iu. ammonisce con sue lettere Pietro Fullone, e poi lo scomunica n. 52. 56. 66. ec. fa vn altro sinodo in Roma, e condanna i legati preuaricatori. A. 484. n. 7. ec. ammonisce Acacio, ne volendosi egli correggere gli fa feneitica di scomunicazione. n. 13. 14. 15. ec. crea Giovanni vesc. d' Alessandria, e confessore, vesc. di Nola n. 42. fa che Zenone mandi vna ambascieria ad Hunenico per ritirarlo dalla persecutione. A. 484. n. 98. ec. fa vn sinodo in Roma nella causa de' caduti nel tempo della persecutione Vandalica. A. 487. n. 3. ec. rifiuta i legati di Flauia vesc. di Costantinopoli heretico. A. 488. n. 4. ec. approua con vna sua epistola il libro di S. Celario Arelarsé, *de gratia. c. lib. ro. ar. tri.* A. 490. n. 10. ec. morte, e tempo della sua sede. A. 492. n. 1. poste nel numero de' santi. iu. annua in paradiso S. Tarfusa sua nipote. n. 1. 2. ec. basilica per lui edificata. ordinationi. epistola tra el Santo Pontefice. n. 3.

S. GELASIO.

Creato sommo Pontefice. A. 493. n. 8
sua patria, dottrina, e humilità. u. tife-
mio v. 68. di Costantinopoli gli scrìue, e
mandagli legationi per ottenere la com-
munion cartolica; ma Gelasio, non dan-
do colui orecchie a' suoi aiuamamenti
intorno al cancellar il nome d'Acacio,
lo ributta. A. 493. n. 7. ecc. scrìue a' v. 68.

della Macedonia, e della Dardania. A. 492. n. 29. ec. manda in quelle parti suo legato Vrsicino vesc. n. 3. 4. 5. ec. commette a Faustio mandato ambasciador d. Teodorico a Costantinopoli, la causa d' Eusebio, per ridurlo al vobbitenza della fede Apostolica, in un totenano sue tante indultie. A. 493. n. 8. ec. come vigilantiissimo pastore scrive a' vesc. della Dalmacia, e della Marca contra l'heresia Pelagiana. n. 23. ec. manda a tal fine legato suo purnella Marca Romulo dia. Cardinale. n. 29. del volume contra i Pelagiani, che va sotto'l nome di Gelasio Papa. A. 493. n. 39. scrive ad Anastasio vna sua epistola apologetica. A. 493. n. 1. ec. manda vna legatione, e scrive a' vesc. dell' Ilirico, e della Dardania per maggiormente stabilirli nell' vnione della fede Apostolica. n. 17. 18. celebra il conc. Rom. e dichiara quali sieno i libri canonici. ec. A. 494. n. 19. affittati aliai contra gli esismatici orientali, contra Eusebio vesc. di Costantinopoli, che si sforzaua di separare i vesc. dalla fede Apostolica. A. 494. n. 1. scrive perciò a' vesc. della Dardania, iurata del primato della fede Apostolica. n. 2. ec. Riscatta di molti schiavi. n. 56. e celebra vn sinod. in Roma, e assolve Miseno vno de' due vesc. gli legati, e perueriti da Acacio vesc. di Costantinopoli. A. 495. n. 5. ec. morte di Gelasio, e tempo della sede. 496. n. 1. ec. impetitioni. n. 1. ec. prohibisce con suo decreto i Lupercali, perciò anchora scrive vn' effica, e publica apologia. n. 27. 28. ec. attioni, e ordinationi, sepoltura, e sede vacat. di S. Gelasio. A. 496. n. 3. ec.

ANASTASIO II.

Romano, creato Papa. A. 496. n. 55. manda vna legatione ad Anastasio Imp. per ridurlo alla chiesa catholica, a meritar l' oriente la destra pace. A. 497. n. 1. ec. calunniato dagli schismatici. n. 26. 27. morte di lui. ordinatione. tempo della sua sede. sepoltura. A. 498. n. 1. ec.

S. SIMMACO.

Simmaco dia. di natione Sardo assunto al Pontificato. n. 3. 4. A. 498. n. 1. ec. fatto contra di lui antipapa Lorenzo v. Lorenzo. Faustio consolare, e altri senatori fauorano Simmaco l'apa. n. 4. Teodorico Re decide quell' esser il Papach' era stato eletto il primo e dalla maggior parte, e così rimà e Gelasio. S. Anastasio dia. santissimo perche aderiti a Lorenzo contra Simmaco, purgò dopo morte con lunga pena il suo peccato. n. 7. 8. Gelasio celebra il sinodo Rom. A. 499. n. 1. ec. non iscriuendogli Anastasio secondo il stile solo de'gi Imperatori.

Simmaco scrive a lui ammonendolo, che debba ritirarsi dalla comunione, e protectione degli heretici. A. 499. n. 1. calunniato di nouo, e accusato appresso Teodorico. A. 499. n. 24. ec. scrive a' vesc. che vengano a Roma al concilio. A. 501. n. 2. celebra il sinodo detto Palmare. 502. n. 1. ec. lapidato dagli scismatici. n. 1. ec. pontantemente cede il suo diritto, e sottomette al giudicio del sinodo il quale rimise il tutto al giudicio di uino. n. 14. ec. decreto di Simmaco nel concilio, che non s'ammettano all' electione del Pontefice i laici, e intorno al non alenarai i beni ecclesiastici. n. 22. ec. somma modestia di Simmaco in sotto metter la propria causa al sinodo. e insieme somma costanza sacerdotale, quando si tratta la causa della chiesa. A. 502. n. 29. ec. dispone, e cilia Lorenz. n. 30. calunniato, e gli auuerfarij il santissimo Papa d' adulterio. n. 32. ec. riferisce a S. Celario vesc. d' Arles sopra il non alenare le possessioni ecclesiastiche. A. 36. ec. decreti di Simmaco Papa nel conc. Rom. A. 503. n. 8. gli esismatici tornano alla sua vobbitenza. n. 10. s'ammala piangendo tutta la Chiesa, ricupera la sanità. n. 16. lacerandolo Anastasio Imp. da lui scomunicato, e calunniandolo il santo Pontefice gli scrive contro vn' insigne apologia. n. 17. ec. scuopre in Roma i Manichei, brucia i lor simulacri, e libri auzati la basilica Costantiniana, e manda essi in esilio. A. 503. n. 31. rauna vn' altro sinodo detto il sesto sotto lui, e fa vn decreto contra gli usurpatori de' beni ecclesiastici. A. 504. n. 2. manda con gran carita vestigi, e denari a' vesc. dell' Africa esiliati. n. 41. accarezza S. Cesario vesc. di Aureliano venuto a Roma, e concedigli piu gratie. A. 508. n. 14. molto dato a riscattare gli schiavi. n. 15. scrive a' cattolici orientali esortandogli a fortemente combattere in difesa della sana fede dall' Imp. e altri da Eutichiani impugnata. A. 512. n. 34. 35. ec. raffirma a richiesta di S. Celario vesc. d' Arles venuto a Roma i priuilegi di quella chiesa. A. 513. n. 45. ec. morte sua, e tempo della sede. A. 514. n. 6. celebrato fra i tanti iu. taubriche, e ricchissimi ornamenti chiese fatti da S. Simmaco. A. 514. n. 7. ec. comandando, che nelle domeniche, e feste de' martiri si dica alla messa il Gloria ou excelsis. n. 12. ordinationi da lui renuncie. sepoltura, e vacatione della sede.

S. HORMISDA.

Hormisda di natione della chiesa Romana fatto sommo Pontefice. A. 514 n. 13. sua pontific. iu. hauea tenuto sempre con S. Simmaco. iu. scrive agli origi-

tali. n. 14. riceue da Clodoneo vna corona, che si chiama regno. iu. riceue lettere di congratulatione da S. Remigio, e riscriuendogli lo fa vicario della sede Apostolica nel reame de' Franchi. A. 514 n. 15. ec. Anastasio Imp. scrive ad Hormisda, ma finalmente intorno al celebrarsi vn concilio, e inuitato ad esso. A. 514. n. 42. 43. riceue amba scorie, e lettere dell' islesso Anastasio, e da Vitaliano duce sopra il procurarsi la concordia nella chiesa orientale. A. 515. n. 1. ec. procede con l' Imp. molto cautamente, richiedendo da lui due sc. conditioni. n. 13. ec. mandagli suoi legati per spiare se diceua da vero. n. 18. ec. da' legati scritte, e l'istruzione, e capitoli, che doueano proporre all' Imp. n. 18. ec. 35. ec. Anastasio accolse graziosamente i legati, e mostrò non s'embianti di fuori d'acquetarsi a tutto ciò che voleua il Papa dal condannare il nome d' Acacio gia vesc. in fuori. n. 46. Anastasio lascia partire i legati della fede Apostolica, e con essi manda vna honoreuolissima ambascia per dar ad intendere a tutti d'esser cattolico. A. 516. n. 1. ec. il S. Padre trouando, che gli ambasciadori d' Anastasio erano per di heretici li rifiuta. n. 17. per la legatione d' Hormisda ritornano in oriente diuersi vesc. alla chiesa catholica. n. 18. riceue lettere, e vna legatione da Giovanni vesc. di Nicopolis dagli altri vesc. dell' Epiro e riferisce. A. 516. n. 43. ec. manda vn' altra legatione in leuante, e scrive lettere ammonitorie all' Imperatore, a Timoteo vesc. heretico di Costantinopoli, a' vesc. orientali scismatici. A. 517. n. 1. ec. ne scrisse anche a' vesc. e agli altri della comunione catholica. n. 20. ec. 26. ec. mandò anche per li legati il libello della fede da sottoscriuerli da quelli, che voleuano esser ammessi alla comunione catholica, riceue vna legatione dal predetto Giovanni contra Doroteo vesc. Tessalonicense persecutore de' vesc. cattolici, e porge quell' rimedio che puote. n. 33. ec. Anastasio Imp. s'argomenta di peruerire con denari i legati, nè potendoli trattar male. A. 517. n. 46. 47. legatione mandata ad Hormisda da monaci cattolici della Soria perseguitati dagli heretici. n. 51. ec. fa due vicari nelle Spagne, e vi scrive diuersi lettere. n. 62. ec. riferisce a' predetti monaci della Soria vn' insigne epistola. A. 518. n. 2. ec. riceue, e scrive lettere a Giustino Aug. esortandolo a continuare nella protectione della fede catholica. ec. n. 66. ec. riceue altre lettere con vn' ambasciador dall' islesso Aug. e da Giustino, che fu poi Imperadore, e dagli orientali

per la bramata vnione di quella chieſa con l'occidentale n.70. ec. riſcriue, che voleua ſi cancellaſſe il nome d' Acacio, ec. n.76. ec. 83. ragguaglia delle liete nouelle d' oriente S. Ceſario. n.88. ec. manda vna legatione in oriente all' Imp. ec. A. 519. n.3. ec. ſcriuèdoli ſommamente il lodan. g. ec. ſcriue ad Euſemio Aug. n.34. ec. a Gio. veſc. di Coſtantinopoli. n.17. ec. a Giuſtiniano, e ad altri cortigiani ec. in i legati ſuoi incòrtati, e accolti a grande honore. A. 519. n.34. 35. Giuſtiniano manda due baroni ſuoi a incorſtare i legati della ſede Apoſtolica ſino in Italia 36. v. legati mandati da Hormiſda. Giuſtino riceue da' legati in ſenato le lettere del Papa con gran ruerenza A. 519. n.45. faſſi la concordia con ſomma allegrezza n.47. ec. lettere di congratulatione dell' Imper. di Giou. veſc. di Giuſtino. noſe d' altri al S. Pont. n.58. ec. riſcriue. A. 519. n.72. ec. Giuſtiniano richiede da Hormiſda delle reliquie per vna chieſa da lui edificata in caſa ſua. A. 519. n.93. ec. volle chiamarla col nome dell' iſteſſo Hormiſda n.97. ſua Santità il piacere di lui. n.116. ec. ricerca da Epifanio nouello veſc. di Coſtantinopoli il ſolito debito di mandare vna legatione alla ſede Apoſtolica. A. 520. n.8. ec. ricercato di conſiglio intorno a' libri di Fauſto veſc. Regeſe, che coſa egli riſpondea. A. 520. n.11. ec. n.15. ec. Maſtento monaco Scita nepando. m. a. malamente l'epiſtola in tal ſoggetto eſſere d' Hormiſda la calunia. A. 520. n.23. ec. Epifanio veſc. di Coſtantinopoli ſcrive al Papa lettere, e manda vna legatione, e done. A. 520. n.29. ec. n.29. ec. i Teſſalonicenſi gli mandano vn' ambascieria a diſcuſa di Doroteo lor veſc. riſpoſta da Hormiſda. A. 520. n.60. ec. accennata i legati venuda Coſtantinopoli, poiche gli hebbe ben' inſtruiti, e ſcriue all' Imper. intorno alla propoſitione noua de' monaci Sciti, ec. e ad Epifanio veſc. delegandoli la ſua autorità circa il riceuere i caduti. A. 521. n.2. ec. Dio volle conſolare queſto ſanctiſſimo Pontefice, con ſargli veder' anche la pace della chieſa Africana. A. 522. n.16. 17. morte ſua, tempo del Pontificato celebrato fra' Santi. A. 523. n.3. fece ſapellare, e mandare in eſio i Manichei, ardendo i libri loro auanti le porte della chieſa Coſtantiniana. A. 523. n.5. fevna baſilica nel territorio d' Albano, iui, fece diuerſi doni a' ſuoi preti, e alle chieſe. ordinationi, ſepoltura, tempo della ſua ſede vacante. n.9. fu padre di ſan Siluerio Papa. A. 536. n.120. 123.

S. GIOVANNI.

Giovanni prete chiamato Papa. A. 522.

n.20. ſuo padre, e patria, iude ſue azioni timaſe in gran parte in oſcurità d' obliuione. iu. conſtretto da Teodorico, va a Coſtantinopoli, accompagnato da alcuni ſenatori, e da molti altri, a ſua cammina miracoli. A. 525. n.1. ec. a quella feſta, e ruerenza ſoſſe accolto dal popolo Coſtanunopolitano, e dall' Imper. il quale gli concedette quanto chieſe. n.6. 7. e manifeſta falſità il dirſi, che ſan Giouanni ottenne da Giuſtino. che ſi laſciaſſe liberamente viuere gli Ariani, ec. n.8. ec. conſecrò in Oriente, e riſpuſſe al rito cattolico quate chieſe degli Ariani potette. iu. imprigionato a Rautina da Teodorico. A. 526. n.1. 4. ſcriue a' veſc. dell' Italia, che conſacrino intrepidamente ſecondo il rito apoſtolico le chieſe tenute dagli Ariani. n.2. muore in prigione. annouerato fra' martiri. riceuuto il ſuo corpo in Roma con gran pompa, ordinatione. altre azioni. ſepoltura. vacatione della ſede n.6. ec. vn ſanto veſc. còdotto al ſupplicio Teodorico fra Gio e Simmaco. n.28.

S. FELICE.

Felice di ſomma bonità eletto da Teodorico Re, & accettato dal clero Romano. A. 526. n.22. 24. ſua patria. n.22. tirado i Cotti gli eccleſiaſtici a' tribuſi alia calce Felice col' clero di Roma, lamentandoſe appreſſo Atalarico, l'induce a ciò viciare col legge. n.63. ec. a celebrare il ſecondo concilio Araſtiano. A. 529. n.1. ſcriſſe vn' epitoſola a tutti i veſc. della conſecratione delle chieſe. A. 530. n.1. chieſe per lui fabbricate, e riſtorate. ordinationi. tempo del ſuo Pontificato. morte. ſepoltura. quanto vacaſſe la ſede per la ſua morte. iu.

BONIFACIO II.

Eletto Pontefice. A. 530. n.1. ſuo padre, e patria. iu. ciato nella ſteſſa contradi lui Dioſcoro. n.2. fa ſuo ſucceſſore Vigilio diacono. A. 531. n.1. 2. annulla ciò in vn concilio, conſultado d' haure errato iui, furono per tale ſtorzo, amendue gradamente biaſimati n.3. 5. caſſato da S. Agapito Papa quello, che Bonifacio fece intorno alla còdenagnatione di Dioſcoro, e abbruciar i libelli della ſcomunica. A. 531. n.3. Bonifacio muore. n.6. tempo della ſua ſede. iu. fabbricò in Roma la chieſa di S. Michele Arcangejo, ou' era ſtata la mole d' Adriano. n.7.

GIOVANNI II.

Giovanni cognominato Mercurio di prete creao Papa II. A. 531. n.8. ſua patria. iu. Giuſtiniano Imper. gli mandò vna legatione, per trattare della controuerſa intorno al dirſi Vnus de

Trinitate conueſſum in carnis. A. 533. n.3. 4. ec. gliſcrue per gli iſteſſi legati Epifanio veſc. di Coſtantinopoli. n.11. ec. Gioſa far vn' editto da Atalarico Re d' Italia contra i ſimoniaci. A. 533. n.32. ec. n.36. ec. il ſanto Padre porche hebbe celebrato vn concilio, ſenſe a Giuſtiniano, approuando la ſua profeſſione di fede, e pregandolo, che procurar doueſſe di ridurre alla Chieſa cattolica gli heretici. A. 534. n.13. ec. condannò i monaci Acemeti impugnationi della profeſſione della fede di Giuſtiniano. n.23. ec. priua Contumeloſo veſc. del veſcouado, e' l' conſina in vn monaſterio. A. 534. n.47. ec. 132. comanda la chieſa di lui a S. Ceſario. iu. al concilio di Cartagine gli manda vna legatione. A. 535. n.21. ec. celebra le feſe ludi. n.24. morte ſua, ordinatione ſepoltura, ſede vacante. n.26. S. Agapito Papa honora cò epitatio il ſuo ſepolcro. n.27.

S. AGAPITO.

Aſſinto al ſecondo Pontificato, riceue le lettere ſenſate dal concilio Cartagineſe da Gio. A. 535. n.26. honora il ſepolcro di Giouanni con epitatio. n.27. ſuo padre, e ſua patria. n.28. era arcidiacono. iu. ſeuentato molto. iu. aſſolue Dioſcoro diacono morto ſingitiamente condannato di ſimonia da Bonifatio II. A. 531. n.3. Giuſtiniano gli manda la coſeſſione della fede. n.29. ec. ſua Santità la conferma, e dannò Ciro, e compagni, degna ſenſenza di lui. iu. Giuſtiniano ammaſtrato per la cenſura d' Agapito non vſa più la ſua priuata profeſſione, ma la publica, ma è ſta già da Hormiſda, e queſta inuiata ad Agapito, inſerita in vna ſua n.35. riſcriue al ſinodo Cartagineſe intorno non riceuerſi gli Ariani ne gli honorie eccleſiaſtici, e a' Reparatore veſc. di Cartagine. n.36. ec. n.37. vuol concedere a Giuſtiniano, che i veſcoui Ariani conuertendoli, rimanſſino ne' priſtini gradi. A. 535. n.48. ec. biſma Epifanio veſc. di Coſtantinopoli ordinatorio d' vno, ch' era ſtato heretico. n.53. manda vna legatione in oriente. n.53. 54. voleua metter in Roma le publiche ſcuole di Teologia. A. 535. n.89. richieſto da S. Ceſario a dargli licenza di alienare alcuni beni Eccleſiaſtici, per ſoſtatemento de' poveri, non gli le concede. A. 535. n.108. ec. riſeruegli ancora nella cauſa di Contumeloſo veſc. n.111. 112. accoglie Qualtero ſignore d' auctori, e raccomadalo a Clorio Re de' Franchi. n.123. vccidendolo il Reſi S. Pontefice lo minaccia, e inducendo a far penitenza. iu. Teodoro Re d' Italia il còringe a ire a Coſtantinopoli, per ottenere

tener la pace da Giustiniano. A. 536. n. 1. detto Rulico. n. 4. gliconuenne d'impugnare i vasi della Chiesa per le spese del viaggio. n. 10. honorato da Dio con miracoli. n. 13. 14. Costantinopoli non vuol salutare Aniano vefc. heretico Costantinopolitano. n. 15. Giustiniano rifiuta d'accontentare alla pace. n. 19. perché. n. 26. S. Agapito dipone Antimo, e ordina vefc. Costantinopoli Menna cattolico. n. 17. 19. essendo Giustiniano sospetto d'heresia, per hauer acconsentito alla creazione d'Antimo vefc. di Costantinopoli, lo costringe a far di nuovo la professione della fede. n. 18. con quanta intrepidezza ribattell' l'Imp. n. 19. Giustiniano finalmente gli si humilia, e adora lui. 19. Agapito comunica con Antimo i pessimi heretici Suero, Pietro, e Zoara. n. 21. iu quel che fece in Costantinopoli, dimostro la somma possidella della sede Apostolica. A. 536. n. 22. 33. via misericordia con Antimo, concedendogli che riconoscendosi dell'errore, potesse tornare alla sede Trapezuntina. n. 23. raggiuglia con vn'epistola circolare i vesc. orientali della disposizione d'Antimo, e dell'ordinatione di Menna. A. 536. n. 27. ec. i vefc. orientali, e gli archimadriti cattolici gli chieggono aiuto contra gli heretici. n. 32. ec. priuano Antimo del vescovado di Trapezuntia, e d'ogni viliio sacerdotale. n. 53. vi in cielo a ricever' il premio delle sue fatiche. n. 54. ec. sue laudi. iu. muore in Costantinopoli dopo hauerui fatto Pelagio suo diacono apocriario appresso l'Imperadore. A. 536. n. 58. il suo corpo fu portato a Roma: sepolto in S. Pietro. in adoratione, celebrato fra' santi. iu. purgò con le tante preci la chiesa di Costantinopoli, e gli ornamenti suoi contra iuati da Antimo heretico. n. 62. 63. differaua la sua morte, per essere con Christo. n. 64. fue solennissime esequie, e concorso ad esse. n. 64. 65. nò era punto mutato in faccia. n. 65. visioni da lui hauute: poiche hebbe fatto mettere in carcere vn fanto vefc. ingiustamente accusato, e ciò che aueneuiss, celebrando messa il medesimo vefc. A. 536. n. 66. 67. 68. fue laudi. 70.

S. SILVERIO.

Creazione di Silverio. A. 536. n. 120. fu calunnia il dire, che in ella v'intervennero, denari. n. 120. 123. qual fosse il suo ingresso. n. 120. 121. 123. fu figliuolo d'Hormisdas Papa, nato di legittimo matrimonio. n. 120. 123. era sud diacono. n. 7. prende Belisario e costringe a far penitenza. A. 537. n. 1. a persuasione di Silverio i Romani s'arrendo-

no a Belisario. A. 537. n. 6. pregato da Teodora a rimetter' Antimo; rifiuta di cedere. A. 538. n. 5. accusato a talfo per opera di Vigilio diacono, che volessè dar Roma e Belisario a Gori, e dall'istesso Belisario per ordine di Teodora di nuovo, velluto da innoce, ed esiliato. luoghi dell'esilio. A. 538. n. 43. piglia la sua difesa il vefc. di Patara, e va a riprendere l'Imper. Giustiniano ordina che torni a Roma. n. 13. tornato Vigilio ottiene da Belisario d'hauerlo nelle mani, e rimandalo in esilio. iu. egli coi quattro vefc. itai da lui dipone, e scomunica Vigilio. A. 539. n. 1. 2. 3. Amatore vefc. gli scrive, e mandagli trenta libbre d'argento. A. 539. n. 5. ec. simili ollequi fattigli da vefc. mosse ad invidia gli auerlarj, e la scomunica accrebbe l'ira di Vigilio, onde il fanto Pontefice è posto sotto più stretta custodia e consumato con fame. n. 9. Iddio vendica l'offese di S. Silverio con rouine immenses dell'Imperio. A. 539. n. 10. ec. A. 540. n. 43. muore di disagi. coronato de martirio, e come vero martire celebrato dalla Chiesa. A. 540. n. 2. illustrato dopo morte da Dio con molti miracoli. n. 3. tempo della sua sede. ordinatione, sepoltura. n. 3.

VIGILIO.

Vigilio diacono eletto da Bonifacio II. per suo successore. A. 531. n. 1. l'istesso Pontefice annulla ciò nel finilo, come mal fatto. n. 2. Vigilio forte biasimato per tale sforzo. n. 3. chiamato da Costantinopoli da Teodora, e accettato dalle proferite fattegli da essa del Ponteficato, e di denari le fa promesse indegne. A. 536. n. 123. venuto a Roma troua nella cattedra di S. Pietro Silverio. iu. tanto fa, che Silverio è disposto, ed egli messo in luogo di lui. A. 538. n. 5. ec. ricuila di dar a Belisario l'oro promessogli pel Papato. n. 12. tornato Silverio a Roma d'ordine dell'Imp. Vigilio l'ottiene da Belisario e mandalo in esilio. n. 13. della lettera infinta da alcuno ignorante Euichiano, è attribuita a Vigilio. n. 13. 14. 15. ec. enormità dell'ecceffo commesso da Vigilio contra S. Silverio. n. 20. risponde secondo la dottrina della chiesa Romana a' dubbj proposti per lettere da Euterio vefc. nella Spagna. a S. Silverio. n. 21. ec. n. 27. scrive a S. Cefario vefc. intorno alla penitenza di Teodoberto Re. A. 538. n. 28. disposto, e scomunicato da S. Silverio. A. 539. n. 1. 2. 3. egli fa a poco a poco cōsumare. n. 9. come prima intende la morte, e miracoli di san Silverio, pone giù l'usurpato Ponteficato. A. 540. n. 4. ciò fece

astutamente, e come in vna scena graziosa de' fuoi delitti. n. 7. è eletto dal clero per diuino consiglio. A. 540. n. 8. 9. fu figliuolo di Giouanni cōfio. n. 9. mutazione mirabile in Vigilio. n. 10. ec. n. 26. conferma la scomunica fulminata sopra Antimo vefc. e' collei da S. Agapito Papa. iu. Giustiniano gli manda secondo l'usato costume vn'ambascia con sue lettere, e con la professione di fede. A. 540. n. 11. si fersigli anche Menna vefc. di Costantinopoli. iu. rispondendo a Giustiniano, si dichiara contrario agli heretici, e specialmente ad Antimo, e lo comunica a toglier' ogni speranza a Teodora Augusta. n. 14. ec. scrisse nell'istesso tenore a Menna. n. 3. ec. scaccia i sospetti dell'Arianismo di Roma, e procura che Belisario venga contra i Gori. A. 544. n. 1. da il palio ad Auiano vefc. Arelatense, e fallo suo vicario. A. 545. n. 3. ec. chiamato da Giustiniano a Costantinopoli se ne va fernado in Sicilia. A. 546. n. 54. 55. tal'aduna mo' to noua alla Chiesa. iu. minaccia i vefc. orientali. n. 56. ec. fa vnta l'ant' l'Imp. che reuochi ciò che s'era fatto iui dell'istesso richieggono lui i vefc. delle provincie. iu. si trattene lungamente nella Sicilian. 59. mandò a Roma, che patua carista, molte nauì cariche di forniture, ma furono prese da' Gori. n. 59. 60. fu vn'ordinatione in Catania. iu. mada a Roma Valentino vefc. suo vicario, ma Totila gli taglia le mani. iu. suo vicario nelle Gallie Aureliano vefc. fa Aureliane, e cōcedegli il palio. A. 546. n. 61. ec. vā a Costantinopoli. n. 26. in contro dell'Imp. e degli altri. iu. contese per capione d'Antimo, rifiutando Vigilio costantemente di rimetterlo nella sede. n. 27. dice d'hauer trouato in Costantinopoli non Giustiniano, e Teodora pñissimi principi, ma Diocletiano e Eleuteria. n. 27. in Costantinopoli riprende Zoilo vefc. d'Alessandria. A. 547. n. 31. raccoglie vn sinodo, e procura di quietare i tumulti, e le contese fra i vefc. intorno a' tre capioli. A. 547. n. 31. 32. ec. vedendo che non seguita pietà giudicio nè al concilio Calcedonense, nè alla fede, seguitando l'vno l'altra parte, aderisce agli occidentali contra i tre capitoli, a impedire la scisma, e sottofcrue segretamente l'editto di Giustiniano. n. 39. impone silenzio alla controuersia de' tre capitoli fino al prossimo sinodo generale. n. 41. ec. alcuni presero in mala parte tal silenzio, ripigliando Vigilio. egli è scusato dalle persone discrete. n. 44. ec. come trauò con i cattolici, ondò caritatualmente condiscendendo, ma non dissimulò già con

Teodora, e con gli altri heretici. n. 49.
yo. si ribellano da lui Sebastiano, e Ru-
ficio diaconi, e altri ministri suoi, fa-
cendo scisma in difesa de' tre capitoli.
A. 548. n. 2. scriuendo essi a' vesc. li comu-
nuoano contra Vigilio. n. 2. ec. scrive a
Valentiniano metropolitano vesc. nella
Scizia contra gli scismatici quali spar-
gevano voce, che egli riprouaua il concilio
Calcedonense. A. 550. n. 1. ec. riceue
vna legatione, e lettera nell'istessa
materia da Aureliano vesc. Arclaten-
se, e risponde gli. n. 8. ec. condanna
e dispone Sebastiano, e Ruficio suo pa-
rente diaconi, e gli altri cherici Romani
scismatici, e Felice abb. infugatore.
A. 550. n. 1. ec. non s'essinfe, ma vie-
piu s'accese la scisma, essendo commosse
contra di Vigilio amendue le parti.
n. 36. volendo Giustiniano venire alla
violente Vigilio si rifugge in chies. A.
A. 551. n. 3. comunica, e dispone Teodo-
ro vesc. di Cesarea, e suspende dalla
comunione Menna vesc. di Costanti-
nopoli, co' vesc. adherenti. n. 5. ec. co-
stanzia sacerdotale di Vigilio. iu. fugge
dal furore del sacrilego Imp. e ritrahesi
a Calcedone nella basilica di S. Eufemia,
dopoche vno gli hebbe dato vno schia-
ffo, rinfracciandogli l' homicidio di san
Siluero Papa, e d' vn' altro. A. 552. n. 8.
quella basilica non lascia punto della
autorità Apostolica, trattando cose
ecclesiastiche. n. 9. Giustiniano pentito
gli manda vn' honoreuolissima legatio-
ne inuoluendolo a Costantinopoli. A. 552.
n. 11. ec. rifiuta d'andarui, se prima Giu-
stiniano non annulla, come fece, gli e-
ditti anelli, e sopra ciò scrive vn' episto-
la circolare. A. 552. n. 12. ec. n. 19. Teodo-
ro vesc. di Cesaria gli si humilia, e chie-
degli perdonoe. n. 19. l'istesso fa Men-
na vesc. di Costantinopoli. n. 30. gli am-
mette alla comunione. iu. approua la
professione dell' fede d' Eutichio nuo-
uo vesc. di Costantinopoli. A. 553. n. 8. ec.
accetta anche la professione d' Apollina-
re vesc. d' Alessandria. n. 14. sforzandoli
Giustiniano di conuocare al sinodo
quelli, che erano della sua opinione,
ed escluder gli altri Vigilio, e gli si opo-
pone con la solita inreplicabilezza. A. 553.
n. 25. cerca di fare, che si contenti, che
si faccia in Sicilia, o in alcune città d' Ita-
lia, iu. induce Giustiniano ad accon-
sentire, che sieno chiamati i vesc. occi-
dentali, e quanti. n. 26. 27. scrive il suo li-
bello o constituto, che mandò a Giu-
stiniano, condannando, e anatematiciz-
zando therese contenute in vn' volu-
me scritto sotto nome di Teodoro Mo-
puesteno, e chiara la sua sentenza
sopra i tre capitoli. A. 553. n. 28. gli orie-

tali cominciando il sinodo senza lui.
A. 553. n. 31. ec. l' inuiuziano ad esso man-
dandogli venti vesc. tre patriarchi, e
tutti gli altri metropolitani. iu. li scu-
sa di non andar' al sinodo per l' infermi-
tà. n. 35. tornando i vesc. con diuersi per-
sonaggi mandati dall' Imp. ad inuitar' ve-
lo, ripose loro l' haurebbe ferita sola-
mente la sua sentenza. n. 36. 37. dagli at-
ti del Quinto sinodo è stato leuato il
constituto, o decreto, che scrisse Vigilio,
e mandò all' Imp. e al sinodo, nel
quale condanna gli errori, che si dice-
uano esser di Teodoro Mopuesteno, e
dichiara la sua sentenza intorno a' tre
capitoli. n. 47. 49. ec. fa sottoscrivere da
Vigilio, da fedeli vesc. e da tre diaconi
della chies. Romana. A. 553. n. 9. 10.
Giustiniano a leggere nel sinodo piu
lettere di Vigilio per incolparlo di pre-
uaricatione circa i tre capitoli. A. 555.
del rispetto, che' vesc. coui del Quinto si-
nodo quantunque auerfarij portarono
al sommo Pontefice. A. 553. n. 18. man-
dato co' suoi in esilio da Giustiniano.
n. 222. non è vero, che Vigilio pendente
il sinodo, o dopoi auanti l' esilio d' esso.
il consentì all' istesso sinodo. n. 223. dal
constituto di Vigilio presero cagione
i vesc. di diuerse prouincie di non rice-
uere il Quinto sinodo. n. 229. Vigilio heb-
be giusta cagione di mutar' parere.
n. 230. ec. egli non fu puo biamare di
leggerezza, mentre mutò piu volte
sentenza. n. 235. 236. lettere infinite
de Monoteliti sotto il nome di Vigilio.
n. 247. liberato da Giustiniano co' preti,
e cherici suoi dall' esilio a richiesta di
Nartete. A. 554. n. 2. lascia la sentenza
dichiara nel suo Constituto, e con-
ferma il Quinto sinodo. n. 4. ec. ottiene
da Giustiniano vna legge per rilcuare
l' Italia stata oppressa da Goti. n. 9. ec.
muore nella Sicilia. A. 555. n. 1. quegli
c' hauea costretto S. Siluero a morire in
vn' isola, muore per giusto giuditio di
Dio in vn' isola, consumato da dolori di
pietra. n. 12. tempo della sua fede, e
sepoltura. n. 1. concedette a Giustiniano,
che la prima Giustiniana sua patria
fusse sede metropolitana, ec. n. 6. fab-
bricò vna basilica, e l' adornò di bellissi-
me pitture. n. 7. concedette priuilegio al
monastero fatto da Childeberto Re de'
Franchi. n. 8. ordinazioni, e tempo, che
vacò la sua sede. n. 9.

PELAGIO.

Pelagio diacono della chies. Roma-
na, legato di S. Agapito Papa in leuato
e. A. 553. n. 54. fatto da lui apocrisario le-
uò la sede Apostolica appresso l' Imperato-
re. n. 58. per opera sua fatto vesc. d' Ale-

sandria Paolo cattolico. A. 556. n. 16. il
dispone, e fa ordinare in luogo di quel-
lo Zoio. A. 557. n. 15. per far contenta
Teodora, procura, che Siluero non
torni a Roma. A. 558. n. 13. fa condannare
Origenese' suoi errori. n. 39. ec. entu-
lo di Teodoro di Cesarea, difensore
d' Origene. iu. che cosa dica contra de'
liu. Liberato diacono per cagione de'
tre capitoli. n. 87. hauendo hauuto il
succellore, torna da Costantinopoli
verso Roma. A. 546. n. 8. s'oppone con
Anatolio diacono all' editto di Giustini-
ano, col quale condannaua i tre capi-
toli secolletici i vesc. Affricani. ec. A. 552.
n. 50. 51. ne scrisse a Ferrando diacono
i. u. persona dabbene. A. 547. n. 1. amicu-
fimo di Giustiniano. iu. hauea recato da
Costantinopoli gran somma di denari.
iu. n' impiego parte ne' bisogni de' po-
ueri di Roma. iu. va a Tortia, e prega-
lo, che voglia cedere vn poco di ter-
ra a' Romani, quegli l' accarezza, ma
non gli compiece. n. 1. ec. ottiene da
Tortia in S. Pietro, dopo la presa di
Roma, che non s' uceda piu alcun ci-
tadino. A. 547. n. 3. mandato da Tortia
a chiedere la pace a Giustiniano. A. 547.
n. 20. ec. sottoscrive in Costantinopoli il
constituto di Vigilio Papa. A. 553. n. 209.
Giustiniano propose al clero se voleva
non uisente Vigilio per Papa Pelagio,
ma essi risposero, che l' haurebbono ri-
ceuto dopo la morte dell' istesso Vigilio.
A. 554. n. 12. d' arcidiacono eletto
sommo Pontefice. A. 555. n. 10. schiata
da principio la sua comunione, per so-
spetto preloso di lui, c' hauesse hauuto
parte nella morte di Vigilio. iu. pale-
se la sua innocentia, e promulgò vn de-
creto contra i simoniaci. iu. n. 1. ancor
che hauesse sottoscritto, essendo diacono
il constituto di Vigilio, puo farlo
Pontefice, seguito l' istessa sentenza
di lui, co' la quale s' era approuato il Quinto
sinodo. n. 11. fa voti per l' esecrto Ro-
mano, e adempieli. n. 16. procura di ri-
durre alla Chies. i vesc. scismatici. A.
556. n. 1. ec. n. 4. 5. ec. scrive a Narsese,
richiedendolo, che li debba raffinare,
e mandare quelli, che non hauesse
voluto vbbidire all' Imp. n. 4. ec. co' l' in-
tezo di Narsese trasle piu vesc. all' vnità
cattolica. n. 16. cede il pallio a Sabau-
rio vesc. Arclatense, è creato suo vicario
in tutta la Galia. A. 556. n. 17. ec. ri-
scrive a Childeberto Re de' Franchi, il
quale gli hauea mandata vn' ambasce-
ria. iu. scrive a Childeberto Re de' Fri-
cia per cagione del Quinto sinodo. co-
tra gli scisma. iu. A. 556. n. 17. ec. anche
a' vicari di la Toscana, e vna lettera
circolare a tutti i sedeli, infirmandoli la
pro-

S. GREGORIO.

Suo terzo uolo S. Felice Papa A. 492.

n.1. A. 531. n.4. delle sante Tarsila, ed Emiliana, e di Gordiana ufe zic. A. 492. n.2. cc. A. 581. n.4. effendo prefetto di Roma sottoferuie come malleuadore il libello mādaro da Lorenzo uesc. di Milano a Pelagio Papa. A. 581. n.2. 3. è talfo, che Benedetto l'apa li mandauē in Inghilterra, li richiamasse, e faceffe diacono. iu. fu padre Gordiano e sua madre S. Silua. iu. effendo egli Papa uieua ancora la nudice sua. iu. fu cresciuto in ottimi costumi da santi genitori, ammaestrato nelle buone lettere, eccellēte legista, e del numero de' senatori. iu. stando negli affari secolari, si desidero' della solitudine, e fabbrica' piu monasteri nella Sicilia, & in Roma quello di S. Andrea. n.7. redē monaco. iu. da tutto il suo per amor di Dio. n.7.8. fue orationi, e astinenze. iu. non è uero che esercitasse la uita monacale sotto Hilarione, e Massimiano. n.8. sotto chi. iu. di qual nome titolato fosse il suo monasterio. iu. prese l'abbate del suo conuento non da' monaci Casinensi, ma dal monasterio di S. Equizio. n.9. ec. Pelagio Papa li leuò benche contra voglia di lui dal monasterio, il fa diacono Cardinale, e mandò apocrifario al gouello Imp. A. 583. n.11. ec. S. Gregorio conduce' seco per tutto in modo mirabile il suo monasterio. n.14. menò fra gli altri Massimiano. iu. amicitia di S. Gregorio in Costantinopoli con S. Leandro uesc. di Suiglia. A. 583. n.36. ad infanzia di lui comincia l'esposizione di Gio: iu. Pelagio gli seruiue, che procuri aiuto da Tiberio Imp. contra i Longobardi. A. 584. n.14. ec. disputa con Eutichio patriarca sopra l'articolo della risurrezione, cōnuelo, e trallo d'errore. A. 586. n.2. ec. torna a Roma, portando da Costantinopoli per' il suo monasterio il braccio di S. Andrea, e la testa di S. Luca. n.25. attende a perfezionare i libri de' Morali. n.26. seruiue a nome di Pelagio Papa la lettera ad Elia uesc. capo degli scismatici, per ridurli alla Chiesa. n.26. nuotò nel suo Poenit. l'ultima uolūtā d'ua prete della chiesa Rom. A. 590. n.6. tornato da Costantinopoli non uisē nel paglagi, ma nel suo monasterio. A. 590. n.9. che cōsa faceffe col monaco proprietario. n.10. i.11. gli fa dir trenta messe cōnuate, e si libera l'anima di lui dal purgatorio. n.11. dell'elezione, e ordinazione di S. Gregorio Papa. A. 590. n.3. / 2. iuoi meriti n.4. / 2. non fedette subito eletto n.5. / 2. persuade con lettere a non conferma' la sua elezione. n.7. / 2. Germano prefetto di Roma gratiue

le sue lettere, e seruiue all'Imp. per la confermatone. n.8. / 2. Maurizio non è a ciò dilette, e effendo Gregorio suo amilissimo, e compare. iu. che cōsa uerifimile fa, che Ian Gregorio seruiue all'Imp. n.9. / 2. teneua sicuramente, che quegli non fosse per confermare la sua elezione. iu. per carità sopraffat alle cose di Roma. n.11. / 2. nel tempo della pestilentia recita vn sermone nella chiesa di S. Sabina. A. 590. n.12. / 2. ordine delle litanie da lui diuinito, cadde mori e tranta huomini, non lascia che si cessi dall'oratione. ordinato prete. iu. portò in processione l'immagine di S. Maria. magg. n.13. / 2. fu ueduto vn'Angelo alla mo. e d'Adriano quale giouini in processione S. Gregorio, pose la spada nel fodero. iu. il santo ordiò poi, che nelle letan. maggiori, si dicesse preci con redimento di gratie. iu. non s'effinse, ma ripresse assai la pestifera infectione. iu. uenuta la confermatione dell'Imper. S. Gregorio fuggē, e nascondē. trouato con igno celeste, tratto a S. Pietro, e consecrato A. 590. n.15. / 2. rifele nel principio a S. Pietro. n.16. / 2. per cagione che fu ripreso da Gio. uesc. di Rauenna, perche hauesse fuggito la cura pastorale, seruiue l'eccellēte opera De pastoralis cura. n.19. / 2. sua humilitā n.20. / 2. ec. / 2. A. 592. n.11. A. 595. n.21. ec. A. 601. n.4. lamentati con gli amici, che non hauesse uero niello impedimento alla cōseruatione fatta da Maurizio dell'elezione sua. n.23. ec. affaticati per ridur e alla comunione cattolica gli scismatici, separati per li tre capitoli. A. 590. n.27. / 2. Maurizio Imp. tirannicamente gli comandā, che non molesti i uesc. scismatici ricorsi a lui. n.28. / 2. per cura di recare alla fede cattolica i figliuoli de' Longobardi. n.29. / 2. nel principio del suo Pontificato rauna vn concilio. A. 591. n.4. seruiue vn'epistola sinod. e a' uescoui. iu. stima grande da lui fatta de' quattro li sinodi generali. n.5. manda a S. Anastasio Sinaita le chiavi di S. Pietro, & ad altri vna chiauē con dentro delle limature delle sue catene. n.7.8. rileua i uescoui, e l'auca oppre di da' potenti. n.8. esortauē i uesc. ad inuigilare sopra la salute dell'aume. n.10. liberalissimo nel dare, ma altrettanto renicēte in riceuer presenti. n.10. ec. studiati di manenere i uicini nella disciplina regolare. n.14. / 2. dispone Lorenzo arcidiacono della chiesa Rom. e Demetrio uesc. di Napoli. n.16. / 2. ordina a' sacerdoti, che non costumino con donne. n.18. smiglianemente gli altri cherici. n.19. ec. che cōsa di sponesse intorno a' suidiaconi della Sicilia già amuogliati. iu. raccomandò a

professione della fede; onde molti fecero ritorno alla Chiesa. n.3. ec. muore, A. 599. n.1. tempo della sua sede. iu. cominciò la chiesa dell'Apostoli in Roma, finita poscia dal successore. iu. epistola falsamente attribuitagli. n.6. iue ordinationi, tempo della morte, e della sede. n.7.

GIOVANNI III.

Recò a fue la chiesa degli Apostoli, cominciata da Pelagio. A. 599. n.1. dedicolla, e fece la titolo Cardinalino, diedele parochiaz don. n.2. ec. creato sommo Pontefice. n.17. suo cognome, e suo padre huomo illustre. iu. nialante informato la rimetter nelle sede Salomō, e Sagitario disposti nel concilio di Lione. A. 570. n.24. morte, tempo della sede, ordinationi, attioni, sepultura, sede vacante. A. 572. n.1. S. Gregorio Papa li chiama di beata memoria. n.2. epistola falsamente attribuitagli. n.3.

BENEDETTO.

Benedetto Romano cognominato Bononense creato Papa. A. 573. n.1. muore. A. 577. n.1. tempo della sua sede. ordinatione, sepultura, sede vacante. iu.

PELAGIO II.

Creto Rom. Pontefice. A. 577. n.2. di nazione Goto. iu. ordinato sēza il comandamento del principe. iu. seruiue l'epistola la decretale, intorno alla traslatione de' uescoui. A. 581. n.1. ancora vn'altra. per riparo mettere all'irsurpationi de' uesc. ecclesiastici. ec. A. 582. n.8. caza dal monasterio Gregorio, benche repugnante, il fa diacono Cardinale, e mandò apocrifario a Costantinopoli al nouo Imp. A. 583. n.11. ec. manda Honorato notario a Costantinopoli per ottenere aiuto da Tiberio Imp. contra i Longobardi. A. 584. n.34. seruiue nell'istesso uespogio ad Ausanio uesc. che procuri aiuto dal Re di Francia. n.38. manda vn nouuo apocrifario a Maurizio Imper. A. 586. n.24. dell'epistola scritta da lui a Gregorio a nome di Pelagio Papa ad Elia capo degli scismatici, per ridurli alla Ch. e a. A. 586. n.26. ec. essendoli gli scismatici ciardiamēte opposti, Pelagio l'fa reprimere da Smara d'Elato. n.26. muore di pestilentia. A. 590. n.1. tempo della sua morte, e della sede. n.2. diuerse attioni di Pelagio. n.3. celebrò vn concilio in Roma. n.5. ordinationi sue. n.6. della lettera, che scrisse a Benigno arcidiacono, intorno alla traslatione de' uescoui. n.8. uolendo Pelagio mutar l'a. p. e. c. l'era sopra l'curia di S. Pietro; ha uia terr. bll. uisione. A. 594. n.21.

fai il celibato degli ecclesiastici. in rimedia a diuersi chiefe, provvedendole di vescoui, vneandone due insieme, ec. n. 3. fa dedicare varie chiefe. n. 4. procura, che n'è la Chiesa iniquamente si arricchisca, ne v'surpino i suoi beni. n. 5. volle che le pene de' delinquenti s'applichino non alla Chiesa, ma a' poveri. n. 26. voleva che quelli, i quali amministravano in diuersi luoghi l'entrare ecclesiastiche, tenessero cura de' poveri. n. 27. reprimè i Donatisti nell'Africa. n. 30. prohibisce, che i Giudei non sieno sforzati a farsi Christiani. n. 34. riferue a S. Leandro vesc. di Suiiglia, rallegrandosi della conuerfione di Reccardo Re ec. A. 591. n. 36. consacra la chiesa di S. Agata in Roma, in cui auengono cose mirabili. A. 591. n. 43. ne consacra vn'altra pur tenuta già dagli Ariani n. 44. afflittione, & infermità di S. Gregorio. A. 592. n. 1. procura, che si faccia pace co' Longobardi. n. 1. 2. ordina ad Hilario cartulario nell'Africa, che rauni vn sinodo, e vi disponga vn vesc. n. 3. riceue vn'onoreuol legatione dal vesc. di Cartagine. A. 592. n. 5. riduce alla Chiesa cattolica i vesc. dell'Ibèria scismatici. A. 592. n. 6. assolve il vesc. Tebano, e punisce l'arcieuescouo della prima Giustiniana, che l'haueua condannato. n. 9. corregge, e minaccia i vescoui, che non si portan bene. n. 10. 11. 12. foccorre i vesc. perseguitati. n. 13. promoue i vesc. alle virtù. n. 15. conosceua i costumi di quasi tutti i vesc. domandando per ciò quelli, che veniua di diuersi luoghi a visitare gli Apostoli. n. 15. 15. riprende, e insieme accarezza con doni. n. 18. scrive vn'altra lettera priuata a Mauritio, procurando di ritrarlo dalla legge, che i sudati non potessero rendersi monaci. A. 593. n. 8. ec. corregge l'editto di Maurizio, determinando chi si debba riceuer ne' monasteri, e chi no, e sopra questo scrive a metropolitani. n. 19. ec. manda Sabiniano diacono, che poi gli succedette, apocritario a Costantinopoli. A. 593. n. 5. riprende con sue lettere Giouanni vesc. di Costantinopoli, per vn'ecceffo da lui commesso. n. 5. ec. annulla il concilio generale fatto d'ordine suo nella Numidia. n. 29. 30. sforzandosi gli scismatici di puerir la Reina de' Longobardi prima donna, S. Gregorio le manda vn'a legatione, e scrivele. A. 593. n. 1. ec. fuo vnomo proponimento di non far mai offcizio a favore d'alcun vesc. da eleggersi. A. 593. n. 34. 35. scritta solitaria contro i retrodiaconi, e depone i libri di Dialogo. n. 41. ec. tradotti da S. Zaccaria l'ap. in Greco ad istiga de' Greci. n. 46. ec.

A. 592. n. 7. i poteri di quelli falsarono in alcune cose gli stessi Dialogi. A. 593. n. 46. riprende Gio. vesc. di Rauenna; per cagione dell'vso del palio. A. 593. n. 49. an. che diuersi altri vesc. per varie cagioni. n. 51. 52. ec. mantiene i monaci nella disciplina, e castità i discoli. n. 55. liberalissimo nel far elemosine, e puerissimo per se stesso. n. 60. gratiosa cosa, che scrisse per haue' vn cavallo. iu. tenacissimo del sacerdotale decoro. iu. fue tribulazioni grandi. n. 6. non sapeua Greco. n. 62. fa esente il monasterio di S. Medardo nella Francia. 593. n. 85. vuol metter pena a' Re di disposizione dal regno, se hauessero trasgredito gli ordini suoi. n. 85. argomenta di ricondurre gli scismatici; perciò loda il silenzio a tempo del Quinto sinodo. A. 594. n. 1. 3. 4. afflittasi contra i Donatisti. n. 6. procura di couertire gli Hebrei, ch'erano nelle possessioni della Chiesa; rimetteuoli loro parte della pigione. n. 8. adopra per la conuerfione de' Barbarici gentili nella Sardinia. n. 9. ec. n. 12. 13. che cosa ordinasse intorno al darli la cresima da' semplici sacerdoti. A. 594. n. 14. 15. sospende dalla comunione i vesc. della Dalmatia disubdienti alla sede Apostolica. n. 16. riprende Gio. vesc. di Raue. iu. fa la visita delle chiese di Roce. n. 19. che cosa risponda all'Imper. Paolo, la quale gli chiede la testa d'vna patri. A. 594. n. 20. ec. scrive a Rufino, n. 21. ec. e ricercala a salutare l'opere. n. 22. ec. copia, e dice. n. 23. ec. cosa mille sopra Ezechiel. n. 25. n. 2. cosa sommamente ammirabile della cura di uol grandissimo del mondo, fra tante angustie di guerra potesse attendere con sì gran quiete a simili mister. n. 3. 4. 5. ec. deseri. n. 6. ec. e dell'altre provincie. n. 9. ec. gli avrebbero bastate se non a mette al niente i Longobardi se non hauesse hauuto tema di fregere il sin. human. n. 18. quant'angustiato fosse per la vigilanza, ch'gli conueniua buere sopra l'insidia de' Longobardi. A. 595. n. 19. sprezz. n. 20. ec. beffiato come tempe da Maurizio porta il tutto con somma pazienza. n. 19. ec. riprende Gio. vesc. di Costantinopoli, che s'vsurpaua il titolo vniuersale, vedi Giouanni digiunatore presancia la vicina morte di iu. n. 37. ordina a Sabiniano suo apocritario, che non comunicasse con esso. iu. cerca di deitargli co' l'Imper. n. 38. scrive a Gio. e sforzandolo a rimanere. n. 39. ec. celebra vn sinodo in Roma. A. 595. n. 53. decreto di S. Gregorio iatto in esso, che i corp de' Pontefici fossero portati scoperti; e gli fece per non esser

venutato come santo dopo morte. A. 595. n. 58. hauendo Maurizio pigliata la protezione di Massimo vesc. intruso Salonitano contra di Gregorio; egli se ne duole; scriuendo all'Imperatrice. A. 595. n. 61. 62. ec. che cosa egli dica della sua tolleranza. n. 64. sotromettedosi Massimo al giudicio della sede Apostolica. S. Gregorio li lascia federe, e mandagli il palio. n. 65. 66. rallegrasi con S. Analtio Sinaita, che sia stato rimesso nellafede Antiochen. A. 595. n. 67. scrive a Childberto Re di Francia; & a Brunichilde madre di lui, intorno al dar rimedio ad alcuni disordini di quel regno. A. 595. n. 69. 70. manda ad ellolochiaui di S. Pietro. ec. n. 70. mada laprima seconda parte de' Morali a S. Leandro vesc. di Suiiglia, a cui gli intitolò. A. 595. n. 71. reuolge il pensiero alla conuerfione degli Agh. n. 72. 73. era v'sto di dettar le lettere, che apparteneuano alla salute dell'anima, e l'altre che alle cose terrene il consigliere. n. 77. non consista mai alcuno ad accettar vesc. io, posto che persuadesse, quanto vno era santo; tanto maggiormente s'ascuraua nell'arbitrio suo. A. 595. n. 79. riceue vn'a legatione, e lettere da Ciriaco nuovo vesc. di Costantinopoli riferue. ec. A. 596. n. 3. 4. manda Agostino, e Mellito santi religiosi dal suo monasterio con altri a predicare agli Angli. n. 10. essendo quelli nel camino m'acati di uice gli induce a perdersi. n. 11. ec. ammonimenti suoi a' vesc. n. 15. 2. mala, guarisce. n. 16. afflittasi con i Donatisti. n. 16. ec. finalmente co' i Samaritani, Giudei, e gli scismatici. n. 18. 19. elimina vn chenco orientale in cui s'imbatte. n. 19. Ciriaco vesc. di Costantinopoli manda a S. Gregorio i suoi responsali. A. 597. n. 2. ammette alle messe, e alla comunione i responsali di Ciriaco, ma non vuole, che il suo apocritario interuenga. n. 3. ec. Cirilio, se prima non ritirata il nome ecumenico. A. 596. n. 2. ec. riferue esser necessario per la concordia, che Cirillo s'attenga dall' stesso superbo nome. 597. n. 5. chiama Sabiniano, e manda apocritario a Costantinopoli Anatolio. n. 6. ec. riceue, e manda lettere, e prefasi a S. Eulogio vesc. d'Alessandria. A. 597. n. 8. ec. riferue ad altri. n. 12. ec. conia, e presenta Narsete patricio. n. 13. manda a Brunichilde Reina, e ad altri vn'a opera da loro chiesa per legger la sua dottrina e' suoi ammaestramenti. ec. scrive a lei. n. 16. ec. riceue lettere da S. Eulogio vesc. d'Alessandria, e ripondegli. A. 598. n. 1. ec. il meglio che gli potè le lettere, lo trouò, e lasciòli amari. iu. fan-

in tanto humile, che si profuò in publico auanti d'vn santo romito, nel leuò, se prima quegli non si tu leuato. n. 5. ottenne all'ultimo la tregua dal Re de' Longobardi, con speranza di stabilire la pace. n. 8. fa che riguardino diligentemente le città, acciò che intanto non se segua alcun tradimento. iu. diede con ciò esempio a' prelati di prender l'armiguardo la necessità richiede. n. 9. procura la conuersione degli Hebrei. n. 14. fa restituir loro vn sinagoga. n. 15. aggiunge al difensore della Chiesa honore, e dignità. A. 593. n. 16. ringraziato con sue lettere il Re, e la Reina de' Longobardi, della pace conceduta per due anni. A. 599. n. 1. prudenza, e destrezza a grado di S. Gregorio nel negoziare. n. 3. dolore di podagra, e altre sue afflizioni. iu. riceue vna legatione dagli scismatici, che tornano alla Chiesa, il suo pastore, e cato in Grecia dalla Sa. Anastasio Sinaita suo affettoso. i. n. 8. riferendo all'altro Anastasio, successore del Sinaita, dice douersi pigliare per la vita dell'Imper. n. 12. a. 11. del duol di podagra. n. 14. scrive a' vesc. e a Re di Francia, perche si facciano vn sinodo, e si correggano i disordini. A. 599. n. 1. A. 601. n. 15. 16. 17. procura d'elirpare con questi, e altri concilij la simonia. A. 599. n. 1. 2. 3. A. 601. n. 1. 5. 16. 17. manda alcune cose di deuotione. a. Reccaredo Re di Spagna, e lida salute a' suoi auusi. A. 599. n. 35. 36. manda il palio a S. Leandro. n. 26. sue lunghe infermità, e dolori continui. n. 27. pensa che soprafi la fine del mondo. n. 28. con ispirito profetico predice i mali futuri. A. 600. n. 3. risiste al Re de' Longobardi, che vuol nominare il vesc. di Milano. n. 6. riproua due eletti per vesc. di Napoli, e annette l'ascension. 8. riprende il preterito di Roma, perche hauea ecceduto nel gastigare. A. 600. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

ma purghino i tempj degli Angli, e si conuertano in chiese. che l'ola concede intorno alle feste. n. 2. manda il palio ad Agolino, e impongeli che confessori diuersi vesc. n. 3. che ordine ponessi nelle precedenza de' vesc. iure. risponde a' vesc. Hibernesi intorno al non reiterare il battesimo dato dagli heretici. A. 601. n. 3. essendo infermo quanta carità vfi con gl'infermi. n. 26. fa vn concilio in Roma, e condanna Andrea monaco ingannatore, e c. n. 29. ritenne intorno a diuerse cause de' vesc. ouis. portate alla sede Apostolica. A. 602. n. 4. ec. gafluga il vesc. di Diaclio. A. 602. n. 6. manda vn vesc. ad vn pouero vesc. n. 7. comanda che si tagliino nella Calabria grandi traui per rillorare i tetti delle basiliche di S. Pietro, e di S. Paolo. n. 9. tratta delle sue opere, e gli spiace, che sieno lette. n. 10. 11. oue facesse mettere l'imagini di Foca, e della moglie, venute a Roma. A. 603. n. 12. scrive alui, congratulandolo siccome il consueto costume della sua promozione. n. 3. scrive uel Foca. n. 4. si duole di non haueu trovato in Costantinopoli il solito apocrifario. iure. a di primo difensore diacono Bonifacio, che fu poi Papa, e manda Costantinopoli suo apocrifario. n. 1. scrive similmente a Leonia Aug. n. 2. 6. 7. anche a S. Eulogio lodandolo. n. 14. Brunichilde mandendola. A. 603. n. 14. Brunichilde perche gli manda vn ambasciatore, e gli mandasse a stabilire la pace fra l'Imp. e di Francia suoi nipoti. n. 15. 16. riprende il vesc. di Napoli perche andaua in casa senza la comariua decente. n. 17. ode le querele di alcuni vesc. di Spagna ingiustamente esiliati, e manda Gio. difensore a giudicare la causa loro. n. 18. uendo Arnulfo duca Longobardo assai. Roma, san Gregorio rioue agli Imp. e per ritirarlo da costantinopoli nel suo uito, e predino. n. 19. manda vn tributo, a Napoli, e ordina i soldati, che l'uidisciano. n. 20. riceu lettere, e vn'ambasciatore da Teodolinda Reina de' Longobardi, che l'auuiso al figliuolo narotele, e battezzato. A. 604. n. 2. ec. egli le riferisce, e rallegrandosi hona con doni i figliuoli di lei, pregala che debba rendere gratie al marito della pace fatta co' Romanij. n. 3. ancoche infermo indebitamente assista fino all'ultimo spirito. n. 5. riproua vn'electo vesc. d'Ancona. n. 6. dispensa fra gli Angli, che l'matrimonio contratto fra il terzo, e quarto grado d'affinità: uaglia, ma non vuole, che ciò si stenda agli altri. A. 604. n. 7. 8. 9. riprende il duca di Napoli, e vn vesc. troppo precipitoso nello

sfcomunicare. n. 11. 12. si dilettaua assai de' conferimenti spirituali. n. 13. assegna possessioni alle basiliche di S. Pietro, e di S. Paolo, e per mantenimento delle lampane, e si conseruano le lapide di marino. A. 604. n. 14. 15. morte sua, tempo della fede. sepoltura. A. 604. n. 16. 17. elogi. 18. lo Spirito santo in forma di colomba rammentata a S. Gregorio le cose. n. 19. ec. il demonio si sforzò di far andare i componimenti di lui. iu. non s'ammette, che fossero bruciati in parte. n. 22. lasciò l'antionario, e l' sacramentario. n. 23. aggiunse alla messa le parole. *Diesque nostris*, ec. pittura che tenele nel suo monasterio di Gordiano suo padre, e di S. Siluano. n. 24. effigie del santo Pontefice, che si vede fare, e si vede nel suo monasterio. n. 25. simile. n. 27. facendo egli oratione in sieme con S. Elcaterio nel suo oratorio di S. Andrea, guarì dall'infermità di romaco. A. 604. n. 27. venerati poscia i suoi ornamenti Ponteficali. n. 28. Greg. IV. fece scauare il suo sacro corpo. ec. iu. se celebrano le vigilie, e la sua festa con gran concorso. iu. fabbriche, ornamenti chiesa, ordinationi, e miracoli suoi. n. 29. soleuasi mostrare il suo letto, iu. vacazione della sede. iu. riferiti la faccetta dell'hauer S. Greg. pregato per l'anima di Traiano, e liberata dalla inferno. A. 604. n. 30. ec. n. 47. ec. similmente si riprota l'altra, nella quale si dice, che ottenesse la salute per tutti quelli, che hauebbero electo d'esser sepolti attorno alla chiesa di S. Andrea. n. 50. ec. n. 53. apparisse a Sabiniano Papa, lo sgrida piu volte, e la quarta il percuote, onde muore. 605. n. 8. apparitione di san Gregorio nella basilica Vaticana, e manifestazione fatta da esso de libri de' Morali nascosti. A. 609. n. 81. 82. quali parti de' Morali mascalero nella Spagna. n. 83. S. Gregorio hauea intitolata l'opera a S. Leandro che non dimeno non trouò per mandargli che due parti. n. 83. S. Gregorio primo, e no' secondo chiama o Dialogo. A. 726. n. 31. S. Gregorio IV. diuinitismo di S. Gregorio Magno gli fabbricò in S. Pietro vn piu conueniente sepolcro, e vn oratorio. A. 827. n. 33. ec. apparisse, e predice il gastigo, che sopra sta ad vno del suo monasterio. A. 835. n. 29. ec. giudicio di Dio sopra i disipolatori di soi beni. iu. punisce l'econom del suo monasterio, che haueua leuata la limosina solita farsi. A. 835. n. 34. 35. visioni, predizioni, e miracoli del santo. A. 856. n. 2. ec. apparitione di S. Greg. e minacce ad vn vesc. che andò ad alloggiare nel suo monasterio in Roma. A. 868. n. 51. ec. il Re d'Inghilterra fu tradutto in lingua Inglese i Dialogi di S. Greg.

S. Gregorio .A.378. n.62. S. Gebeardo fabbrica alla riva del Reno vn monastero in honore di S. Gregorio Papa. **A.389. n.8.** impetra dal Papa la testa dell'istesso Santo, e la colloca in quello .iu.

SABINIANO.

Sabiniano diacono mandato da **San Gregorio** apocrifario a Costantinopoli. **A.593. n.25.** richiamato a Roma. **A.597. n.6.** creato sommo Pontefice. **A.604. n.54.** sua patria, e padre . iui S. Gregorio lo sgrida piu volte in visione, perche non diceua della sua liberalità, & era renace. **A.605. n.8.** percosso all'ultimo in testa dal santo muore .iu. tempo della sua fede, ordinatioi . mortorio lenza pompa, sepoltura .iu.

BONIFATIO III.

Bonifatio di primo difensore creato diacono da S. Gregorio. **A.603. n.45.** dall'istesso lodato .iu. apocrifario di lui a Foca .iu. eletto, in sommo Pontefice. **A.606. n.1.** sua patria . iui. recessi Foca ad amico .iu. celebra vn sinodo, e vieta sotto pena di scomunica il parlare, viueno il Papa, o'l vescouo, del successore loro. **A.606. n.3.** muore, tempo della sua fede, e della vacazione di essa .iu.

S. BONIFATIO IV.

Di prete creato Pontefice. **A.607. n.1.** sua patria .iu. uortene da Foca il Patcon, e' consacra a Dio .ec .iu. celebra vn sinodo in Roma per li negotij della chiesa Anglicana. **A.610. n.10.** morte .ordinationi . tempo della fede, sepoltura, e vacazione della sede di san Bonifatio . **A.614. n.1.**

S. DIODATO.

Di suddiacono fatto Papa. **A.614. n.1.** sua patria .egli di grande sanita .iu. raccoglie l'efcaro. **A.615. n.7.** l'antissimo Pontefice visitando presentialmente gl'infermi, e baciando vn lebbroso, miracolosamente li risana. **A.615. n.8.** morte sua .ordinationi . tempo della fede .ec. attioni. **A.617. n.12.** celebrato fra' santi . n.1. fede vacante . n.3.

BONIFATIO V.

Affunto al sommo Pontefice. **A.617. n.3.** sua patria .iu. riceue co' grandissima allegrezza lettere intorno alla conversione del Re degli Angli. **A.618. n.1.** ec. manda il palio a Giesio arcieuesco Roffense .iu. seruiue ad Eduino Re degli Angli boreali, esortandolo alla fede. **A.626. n.9.** ec. similmente seruiue ad Edelburg sua moglie Christiana, sopra il procu-

rarla da lei la conversione del marito. **A.625. n.9.** ec. muore . n.25. tempo della fede .iu. attioni . n.16. fu manifestissimo, e misericordioso .iu. sepoltura .iu. ordinationi, e vacation di sede .iu.

HONORIO.

Honorio Campano, figliuolo di Petronio consolare, creato Papa. **A.626. n.1.** il santo Pontefice vfa ogni industria per tornare nel regno de' Longobardi Adalualdo Re cattolico essendo quegli stato scacciato, e sostituito in suo luogo Arioualdo heretico Arriano. **A.626. n.28.29.** concede priuilegi al monastero di S. Colobano. **A.626. n.37.** ec. doti dell'animo .iu. .iu. dispone il vescouo Gradense heretico, e ne fa vn cattolico . **A.630. n.14.** S. Sofroniogi manda la professione della fede. **A.633. n.9.** ec. Sergio vesc. di Costantinopoli lo ragguaglia di ciò, ch'era occorso intorno alla difficultà delle due operationi in Christo. **n.17.** ec. anche l'esorta ad accóntenersi, che si sopprimessero le voci .iu. dimostrasi essere mera calunnia il dirsi, e Honorio conuenisse col Monoteliti, egli ottimamente parlò a rassermare la verità cattolica contra di loro, prudentemente pose silenzio intorno alle voci delle due, o vna operatione. **A.633. n.23.** ec. auuiato da S. Sofroniogi il quale gli mandò vna legatione, che Ciro predicaua vna sola volontà in Christo, gli seruiue, e riprimelo. **n.37.** ec. non si troua nell'epistole d'Honorio cosa, che meriti riprensione, e bugia fu de' Monoteliti l'assertare, che egli tenesse con loro. **n.44.** ec. confutò così fatta calunnia S. Massimo martire .iu. Honorio nominato santo da Massimo martire. **A.633. n.45.** hauuto sempre in vita, e dopo morte dalla Chiesa in somma venerazione. **n.52.** scrive ad Eduino Re nell'Inghilterra, e manda a sua istanza il palio a que' due arcieuescoui, **n.57.** ec. che cosa disponga intorno all'ordinarsi gli arcieues. Dorenense, ed Eboracense. **A.633. n.17.** ec. manda S. Birino a conuertire gl'infedeli. **A.635. n.9.** ad imitazione di S. Greg. ch'egli hebbe in molta veneratione, accede alla conversione de' gentili. **n.11.** muore. **A.638. n.1.** tempo della sua fede .iu. Chiesa fabbricate da lui, e doni fatti ad esse. **n.1.** ec. fue ordinationi. **n.4.** sepoltura .iu. leuò la scisma dall'Illiriau .iu. teologu, e poeta lodatissimo Pontefice .iu. imitatore di S. Gregorio .iu. del tempo della vacazione della sua fede . n.5. il suo segretario dichiarò nel sinodo Rom. il senso cattolico delle lett. scritte da Honorio a Sergio vesc. di Costantinopoli. **A.640. n.3.4.** si dimostra, che egli santamente

impose il silenzio, che dopo fu necessario leuare. **A.648. n.8.** non deuò punto dalla vera fede. **A.680. n.17.** si dimostra, che il nome d'Honorio fu posto fra i condannati dal Sesto sinodo per fraude degli heretici. **A.681. n.16.** ec. **n.25.** ec. **A.682. n.1.2.** ec. **A.683. n.2.** ec.

SEVERINO.

Chiamato sommo Pontefice. **A.639. n.5.** non fu confermato da Heraclio, perche non volle riceuer l'enipio eduto di lui. **A.639. iu.2.** i suoi tēpi fu taccheggiato il palagio Papale da' ministri dell'Imp. **n.6.** codinazo Card. l'etfefe o eduto d'Heraclio contrario alla fede. **A.639. n.2.** n.6 si fa appunto il tempo del suo breue pontificato. **n.3.** fue attioni. **n.4.** fu santo, fue virtù .sepoltura . tempo della vacazione della sua sede .iu.

GIOVANNI IV.

Creto Papa. **A.639. n.4.** sua patria .iu. auanti il Pontificato era diacono. **n.6.** in vn' epistola nominato auanti dell' ordinatione in secondo luogo .iu. rauna vn sinodo, e intrepidamente condanna l'editto dell'Imper. e l'heresia de' Monoteliti. **A.640. n.1.** ec. chiama nel sinodo il segretario d'Honorio, e fagli dichiarare il cattolico senso, co' quali l'istesso Honorio scrisse le lettere a Sergio addotte da' Monoteliti in loro fuore. **n.3.4.** Gio. chiamato dopo morte beato da S. Massimo .iu. **A.640. n.9.** muore. **A.641. n.2.** tempo della sua fede .iu. ad imitazione di S. Lorenzo ripone il tesoro della Chiesa nel seno de' poveri, rapporta dalla Dalmatia Romai corpi di diuersi martirai, quali fabbrica l'oratorio vicino al batisterio Lateranense, che se conserva. **A.641. n.3.** suoi doni. **n.5.** ordinationi, e vacazione della sede .iu.

TEODORO.

Affunto al Pontefice. **A.641. n.5.** sua patria .iu. riceue vn' epistola sinodale da' vescou di Cipri, nella quale gli danno degnissimi titoli, e. **A.643. n.9.** ec. manda apocrifarij nell'oriente, pubblicando la confessione della fede cattolica, e comandando, che fossero comunicati quelli, che da essa si separauano .iu. fa suo vicario Stefano vesc. Dorense (mandato legato da' vesc.) accioche disponga, come fece i, vescou heretici in leuante. **A.643. n.12.** restituisce la dignità patriarcale a Pirro ridotto alla Chiesa cattolica da S. Massimo .iu. l'ammette alla comunione, e honoralo grandemente. **A.644. n.9.** ec. riceue lettere de' concilij Africani, celebrati contra i Monoteliti. **A.646. n.2.** ec. Vittore creato

vescovi di Carisgine gli manda una legatione con la professione della fede. A.646.n.13. ec. manda suoi apocrisari a Costantinopoli per uenire una lettera a Paolo vescovo Monotelita di quella città. ec. 646. n.2. ec. in vn sinodo condanna in Roma Paolo vesc. di Costantinopoli Monotelita. A.648. n.10. anche dispone Pirro ricaduto nell'heresia. n.11.13. scrisse col sangue di Christo fillato nell'inchiostrato la condannazione di Pirro. n.15. morte di Teodoro Papa, azioni, ordinationi, edificationi, tempo della sede, vacatione di essa. A.649.n.11.

S. MARTINO.

Mandato da Giovanni IV. nella Dalmatia a riscattare gli schiavi. A.641. n.2. da Teodoro Papa apocrisario con altri a Costantinopoli. A.648. n.10. creato sommo Pontefice. A.649. n.2. sua patria. poi dimunta il sinodo Lateranense per li 9. d'ottobre. iu. bandì lo improntamente, per condannare l'impio tipo di Costante, il quale per mercè di Sauter acconsentì all'elezione di Sauter la richiesta a sottoferirlo. n.3.4. indotto S. Martino a celebrare questo sinodo. da Massimomari. intervenuto. n.5.6. S. Martino nominò generale questo concilio. perche n.7. recita nel sinodo vn'oratione. ec. n.10. ec. che cosa si facesse nell'altre sessioni per ordine suo. n.14. ec. della condannazione degli heretici antichi e moderni Monoteliti. ec. e dell'Erechi, e Tipo degli Imper. Heraclio, e Costante. n.22. ec. scrisse vn'epistola si a dale a tutti i fedeli, e manda copie degli atti. ec. n.24.45. e ricerca Clodouo, e Sigeberto Re di Francia, che gli mandino alcuni vesc. d'eccelette dottrina. n.37.38. ec. non volle, che S. Amando vesc. Traietense lasci il vescouato senza scriuendogli lo racconfolo. A.649.n.38. ec. con quanto applauso, e honore fosse accettato questo sinodo. n.45. mirabil costanza sacerdotale di S. Martino. n.46.47.48. volendolo Olimpio efarco uenire in santa Maria maggiore. Idio miracolosamente il presero. A.649. n.49.50. Olimpio gli confessò il tutto riconciliatosi con sua Sauter. n.51. grande intrepidezza di S. Martino. n.52. ec. raggiuglia l'Imper. delle cose fatte nel sinodo, ed esortato a condannare gli heretici. iu. scrisse a Gio. vesc. di Filadelfia, e fallo uicario della sede Apostolica. n.59. ec. manda diversi a predicare alle genti con grandissimo frutto. A.650. n.1. ec. della sua prigionia. n.4. ec. Costante Imper. e Paolo patriarca desciplinano di mandarlo in esilio. n.5.

calunnie opposte gli dall'Imperatore, e dal detto Paolo. n.6.8.9. atrocità, e violenza di Calliope, con cui il traffic di chiesia, e maudo in oriente. n.10. ec. il sito era inferno. n.14. mandato di notte a Porto con alcuni pochi. n.16. condotto nell'isola Nadio, oue stette esiliato vn'anno inferno. n.17. ec. quivi malamente trattato. iu. ne dilagò patiti per vn'anno nell'isola diuine più forte. 651. n.12. condotto a Costantinopoli. ingiuriato, libratto, impigionato. n.3. patimenti suoi grandi, introdotto in giudicio, falsamente accusato, pessimamente trattato. n.5.6. fa istanza, che i suoi falsi accusatori non giurino, dicendo senza giuramento tutto ciò, che loro a grado tulle. n.7. gli auuersari non possono scaturire l'infocate parole, che mouendolo lo Spirito Santo, egli profetua. n.9. spogliato, caricato di catene, e pubblicamente tratto per Costantinopoli, ne va pieno di Dio, e lieto. n.12.13. messo in carcere tra i micidiali. n.14. martoriato crudelmente. n.14.15. creatore e sciolto dalle catene. n.15. a richiesta di Paolo patriarca moriente Costante no l'ha morire. n.16. esentato al' esilio nel Cheronefio. n.20.21. rouine grandi uenute sopra l'imperio in pena de' mali tatali S. Pontefice. n.27. condotto in esilio, e quivi trattato senza noua infieridura, perche noua di fame. A.651. n.1. ec. di due lettere, che scrisse nel luogo dell'esilio significando i suoi patimenti. iu. Costante fa sostituire vn'altro in suo luogo, e chi fosse eletto. n.11. ec. muore. 651. n.1. celebrati la sua festa. iu. miracoli suoi dopo morte. n.2. ec. n.5. in vita illunonò uacuo. iu. n.2. ec. venerato nella città Cheronefio. n.5. su'oggià uisitato il suo sepolcro, e mostrauini miracoli. n.6. translatione del suo corpo a Roma. iu.

S. EVGENIO.

Eletto dal clero Romano in luogo di san Martino come, e perche. A.652. n.11. sue virtù, e patriarcali onori. S. Martino cominciò a iedere legitimo Pontefice. A.654. n.6. morte. tempo della sede, vacatione di essa. sepoltura, ordinatione di vescoui. 655. n.12. si scrisse mode Ramendia posseda Pont. scale. n.1.

S. VITALIANO.

Vitaliano creato l'apa. A.655. n.2. sua patriarcali, manda legati a Costante, li quali vn' sono ricevuti benignamente. iu. scrisse per essi a Pietro vesc. di Costantinopoli, invitandolo alla fede cattolica. n.5. come egli accoglieffe Costante Imperatore. A.663. n.1. spirato da Dio simulò le malugra dilui, perche des-

se mostrò di principe cattolico, d'onde ne pioccedettero gradissimi beni. n.4.5. Oluuino, ed Egberto Re nell'Anglia mandano vna legatione a S. Vitaliano. A.665. n.12. riferisce ad Oluuino mandando delle reliquie a lui, Scalla moglie. n.3. ec. manda reliquie a S. Vadrégilo, per collocare nelle 4. chiese, che quagli hauea fabbricate in Francia. A.665. n.13. reunì vn sinodo nella causa di Gio. vesc. di Lappa, e allouelo. A.667. n.12. n.1. prime Paolo arcivescovo, il quale l'hauea impedito, che non uenisse a Roma. iu. porge aiuto a Costantino Pogonato Imper. cattolico contra i ribelli. A.668. n.1. ordina vescouo per l'Anglia Teodoro Tarasense. A.668. n.3.4.5. muore. A.669. n.1. tempo della sua sede. iu. posto tra' santi, ordinationi sue. da il primo vesc. a Fecraes, scomunica, e dispone Mauro vesc. di Rauenna, sepoltura, vacatione della sua sede. iu. lettera scritta a' monaci della Sicilia falsamente attribuita a S. Vitaliano. n.4. ec. i patriarcali di Costantinopoli, e d'Antiochia cancellano da facci dicitici il nome di Vitaliano contra la promessa fatta all'Imperatore. A.677. n.2. rimello. A.681. n.6.

ADEODATO.

Adeodato monaco, eletto in Romano Pontefice. A.669. n.3. sua patriarcali virtù. iu. muore. A.676. n.1. tempo della sua sede. iu. 10. a male la memoria dell'attioni di tanto Pontefice. iu. sua epistola intorno all'estinzione del monachato di S. Martino. n.1. ec. pare che gli elementi piagnessero la morte del tantissimo Adeodato. n.5. due attioni, ordinatione, sepoltura, vacatione della sede. n.6.

DONO.

Posto nel trono Apostolico. A.676. n.7. sua patriarcali, diuersa de' nomi, co' quali fu chiamato. iu. muore. A.678. n.1. sue attioni, ordinatione, vacatione della sede. n.12. l'Imp. gli scrisse vna lettera sopra il farsi vn concilio generale in Costantinopoli. n.3. ec. riceuetela Agatone. n.11.

S. AGATONE.

Agatone succede a Dono nel Pontificato. A.678. n.11. da celebrare molti sinodi in occidente contra l'heresia di Monoteliti. A.679. n.1. manda Gio. Abb. nell'Anglia, perche offerri la fede di quella chiesa intorno delle volontà, e operationi di Christo. iu. celebra vn sinodo generale in Roma contra i Monoteliti. A.680. n.1. ec. manda legati al Sesto sinodo. n.4. quel sinodo condanna

gli heretici secondo l'ordine datogli da
sua Santità. A. 681. n. 44. 45. 46. il Sebo
finodo fuella di lui cō grandissimo ho-
nore. n. 46. cōi anche Costantino Im-
nell'epistola, che scrisse a' vescou n. 47.
mandati a Roma ad Agatone Macario
vesc. Agtione ho Monoreale dipolito:
suoi discipoli i che appellarono alla se-
de Apostolica. iu. il sinodo gli scriue vñ
epistola, regguagliandolo e chiedendogli
la cōfermatione. n. 49. ec. gli scrisse
il principe, facendo il suo volere, in le-
uar il pagameto che soleuano fare i no-
uelli Romani Ponrefici all'Imper. ma
non gli cōpicauque gli nella cōferma-
tion d'esso. A. 681. n. 55. S. Agatone ce-
lebra vn altro sinodo in Roma. A. 682.
n. i. morte, ordinatione, sepoltura. A. 682.
n. f. celebra fra' santi iu. vacatione de
la sua sede. iu. perche fusse
luna a' ai. n. 2. ec.

5. LEONE II

Farto Pontefice. A.683. n.1. fue virtus patris, e dottrina. in suoi ordinatori. in recò in Latino gli altri del Sesto finolo. n.2. lettere, e cose false attribuite a san Leone. n.3. ec. confina in diversi mostri; Macario Monotelita già vesco di Antiochia, e compagni mandati da Costantinopoli a Roma. A.683. n.4. fue altri ordinatione, morte, sepoltura, vocationi di fede. A.684. n.1.

S. BENEDETTO II.

Benedetto prete di patria Romano, creato Pontefice. A 684. n. s. fue insignito de' suoi meriti, iu. ottenne da Costantino Pogonato Imp. che l'electo Pontefice ordina l'ua confirmatione dell' Imp. iu. Costantino gli manda la chiamata de' figliuoli, a significare la figliuolanza loro rispetto al Rom. Pontefice. A 684. n. 7. Benedetto muore. A 685. n. 4. reimpo della sua fede, iu. posto fra Santi. iu. ordina a' vescovi Spagnuoli, che douessero correggere alcune cose, che egli hauea lette nelle lettere loro. iu. etendo morto Teodine vesc. d'Antiochia, dissuade che Macario lasciando l'heresia ripigliasse la sede, ma quegli sprete la protesta. n. 8. fue attornio, ordinatione, sepoltura. vacation di sede. n. 9. c.

GIOVANNI V.

Gio. diacono legato d'Apatone Papa al Sello sinodo. A. 680. n. 4. creato Rom. Pontefice. A. 685. n. 10. sue virtù. patria. consecrazione. in. chiamato da Anastasio l'antissimo huomo. A. 696. n. 1. attioni tue. ordinatione da lui tenuta. morte. sepoltura. vacazione della sede. in.

E O N O N E

Fatto Papa . A.686. n.1. scism. effinita con la creazione di Conone. n.1. sue virtù preclare, e patria. era prete. iug. Giustiniano II. n.1. nemico di Conone per la fede catolica, e dall'istesso principe abbandonato. n.4. fa preuaricare i legati Apostolici mandati a Costantinopoli. n.1. biasimasi l'azione ch'egli fece ordinando vescovo d' Antiochia senza consiglio del clero vn certo Costantino, scoperto poscia esser sedizioso. A. 686. n.5. illustrato per contrario per l'Apostolato di S. Chiliano al mare. che egli ordinò vesc. ec. n.6. ec. Conone sanfissimo Pontefice muore. A.687. n.1. ordinatione da lui tenuta. tempo della fede . vacatione di essa. scipolita. n.1.

S. S E R G I O.

Asunto al sommo Pontificato. A. 687. n.2. con la sua elezione cessa lo scisma. n.3.4. sua patria. educatione. gradi. n.6. batezza S. Ceadualu Re della Bretagna. venuto per ciò a Roma. A. 639. n.1. perchè non vuole confirmare i canonicissimi nel conciliobo di Costantinopoli Giustiniano II. manda Zaccaria a farlo prigione. A. 692. n.2. ecc. Iddio lo campò dal pericolo. u. ordina vefe. de. Frisoni S. Villebrordo. A. 656. n. nel chiama Clemente. iu. quattro giorni prima che giugneste Villebrordo S. Sempio ha una visione. n.3. trae la chiesa d'Aquila dalla scisma; nata per i tre capitoli A. 693. n.8. hauutane prima reuelatione. consacrata vefe. di Le. g. e S. Huberto vefe. A. 699. n.1. chiama a Roma S. Arelmo. A. 699. n.2. ciò che flegge nella vita di questo santo, circa una brutta calunnia contra S. Sempio, ec. A. 699. n.1. morte. e tempo della sua fede. A. 701. n.1. chiamò a Roma Beda. u. della processione da lui ordinata nella purificazione della santissima Vergine. n.3. troua per diuina reuelatione una parte della Iasissima Croce. n.4. doni. e fabbriche a S. Pietro. a S. Paolo. n.6. altrove. A. 701. n.6.7. decreti. ordinatione. sepoltura. vacatione della sede. n.7. dedico S. Maria in Via lata. n.8. celebrato fra i santi. iu. patilungo esilio per cagione di Gio. occupatore della sede Apostol. iu.

GIOVANNI VI.

Giovanni di Ilatone Greco, creato Pontefice. A. 701. n. g. hauendo mandato a Tiberio Imp. Teoflatto suo efarca a Roma; per tender infidie a Giovanni, la militia d'Italia lo difende, come fece col predeceflore. ju. egli difende l'efarco. in. libera gli fchiaui fatti in Campagna da Lombardi A. 702. n. g. mori.

fla. actioni. ordinationi. sepoltura variatione della fede. A. 795. n. 1.

GIOVANNI VII.

Greco, nato Papa A. 705 in. i. riceu-
vñ honore II. Imp. a. 4. 5. non vuole, come
l'Imper. di cercava esamirare i canoni
fatti in Costantinopoli sotto nome del
Sesto sinodo, giudicando ciò non con-
uenirsi alla maestà della chieſa Ro-
mana, come fuisse da alcuni in ciò biasi-
mato. ii. morte. tempo del Pontificato, fab-
briche, ornamenti di chieſe. A. 707 in. i.
2. eleſſe per ſua habitazione S. Maria in
Traſteuere. in. 1. ordinationi di velleſcu-
ſenoltra vacazione della ſede. iu.

SISINIO.

Soriano, eletto Papa. A. 707. n. 2. A. 708. n. 1. morte. azioni, sepoltura, vacanze della sede. A. 708. n. 1.

COSTANTINO.

Di nazione Soriano, creato Rom. Pen-
tence. A. 708. n.7. manifestato. 10. a
piaghi di Giustiniano II. imp. si dizza
verso Costantinopoli. A. 709. n.1. 2. con
qual comirra. n.3. ordina l'Impera' ma-
gistrati, che sia trattato come la perle-
na sua. n.3. miracolo. iu. sierra a Hidra-
do. iu. trattato nel viaggio con sommo
honore. A. 710. n.1. incontrato fette m-
glia fuori di Costantinopoli da Tiberi-
o. imp. figliuolo di Giustiniano col sen-
to, e dal patriarca con clero, e molto
popolo. n.1. honori et reggi da Giustina-
no in Nicomedeione conuennero, ba-
ciando eho i piedi a fia Sauriti. A. 710.
n.2. quanto tempo si tratteneffe in le-
uante. n.1. in Costantinopoli trattò la
difficolti intorno a' capirolì aggiuti
al Quinto, e Sesto sinodo, e fodac-
cendo pienissimamente a tutte le con-
ditioni Gregorio diacono, che se poi Pa-
pale rimase vincitore. n.3. torna a Roma
incontrato a Gaeta da molti et accolto
nella città a grandissima festa. A. 711. n.1.
1. rifiuta la professione heretica di Fel-
lippico Imp. Il. da doue s'erano da col-
fatti radere gli sei nodi ecumenici di
pinti gli si dipignere in S. Pietro. iu.
estingue la guerra civile nata in Roma
fra i quelli dell'Impe. e'l popolo Rom.
n.12. riceue la professione della fede
da Anastasio Imp. catolico. A. 713. n.1.
1. pone nel ruolo de' Imp. etorici catolici. iu.
sue virtù de. nissime. tempo
della fede. attioni. ordinato che lui
tenuta morte. le soltura. A. 714. n.1.

S. GREGORIO II.

Gregorio diacono della chiesa Rom.

accompagna Costantino Papa a Costantinopoli. A. 709. n. 3. confuza gli auuerfarij difenfori de' capitoli aggiunti al Quinto, e Scito finodo. A. 710. n. 3. creato 10. mo Pontefice. A. 714. n. 1. 2. patria sua, principj, costumi, e gli d'eminente dottrina, e fantia auanti il Ponteficato hebbe cura della biblioteca. iu. riproua la professione della fede mandatagli da Gio. vefe. heretico di Costantinopoli. n. 3. 1. a. fa che l'Imp. il diponga. iu. comincia a ritare le mura di Roma. A. 715. n. 2. recupera il castello di Cumi occupato da Longobardi. n. 3. riceue la professione della fede cattolica da Leone II. A. 716. n. 5. gli riferiue. iu. che cosa operin fuo fauore appresso gli principi Christiani. iu. riforma il monacato scaduto, e ristora i monasteri. n. 6. 7. rifà molte chiese. n. 9. ordina vefe. Krisingense S. Corbiniano, e gli comette l'apostolato. A. 716. n. 10. muore Honesta sua madre. A. 717. n. 5. gli conuerte la casa propria in monastero, e arricchisce, vi fa vn ciborio d'argento di piu di settecento libre. iu. annulla la disposizione di Rigoberto arcu. Remeſe, fatte da Carlo Martello. 7. 17. n. 8. accarezza S. Bonifazio venuto a Roma, e commette gli l'apostolato alle genti. A. 718. n. 6. A. 719. n. 1. ec. celebra vn concilio in S. Pietro contra i maritaggi illeciti. A. 721. n. 1. ec. interfe le gran conuerſioni fatte da S. Bonifazio, lo chiama a Roma perſo vefe. A. 723. n. 1. accarezzalo, e conſacralo vefe. nominandolo Bonifazio. n. 3. ec. al di lui ritorno lo racconuanda a Carlo Martello ſcriuendo diuerſe lettere. n. 5. ec. n. 10. ec. ragguagliato da S. Bonifazio del frutto per lui fatto, gli riferiue. A. 724. n. 14. ec. non amette la rinuncia del vefcouado a S. Corbiniano. n. 18. 19. auuiſato da S. Germano patriarca di Costantinopoli della noua hereſia degli Iconoclaſti promulgata con editto da Leone II. A. 726. n. 8. 14. rauna vn ſinodo in Roma contra la noua hereſia, e condannala con ſeguacia. n. 2. ec. calunniato da Leone Imperatore, c'haueſſe ſollecitato il popolo d'Italia a rebeſſarli dall'imperio. n. 6. affaticafi a mātenerlogli ſoggetto, e fa, che Orſo Duge di Venezia ricuperi Rauenna preſa da Longobardi. iu. procura di vincer l'empio Imperatore con beſneſij. iu. l'ingrato Imp. gli rende male per bene, e per l'amotione, che il ſanto Pontefice gli fece, minaccia di dargli la morte. n. 18. delle due celebri lettere, che ſcriſſe a Leone contra l'hereſia. n. 3. tutto l'Occidente teneua gli occhi volti in lui. A. 726. n. 28. ſuo diſiderio del martirio. iu. chia-

mate per errore Dialogo. A. 726. n. 3. mīda ſuoi legati a Leone, il quale gli eſilia. A. 726. n. 3. Leone cerca d'uccidere S. Gregor. Amore del popolo Romano, leuatoſi in diſefa del ſanto Padre. n. 33. 34. Paolo eſcarco tenta l'itello, ma l'impeſcono i Romani, e Longobardi, e Vinitiani. A. 726. n. 3. 37. s'opponne all'empio editto di Leone, da lui mandato in occidente. n. 36. ſcomunica Paolo eſcarco. n. 37. volendo gli Italiani fare vn nouo Imper. e condurlo a Costantinopoli contra Leone. S. Gregorio gli impediſce. n. 37. 38. noui ſforzi dell'Imper. per metterlo a morte. n. 38. 39. i Romani leuano la vita agli inſultatori di lui. n. 38. altre inſidie contra il ſanto, e liberazione. n. 39. 40. in queſte perſecutioni poſe ogni ſua ſperanza in Dio, facendo continue orationi, limoſine, e ringraziua il popolo. n. 40. manda vna legatione con doni a Carlo Martello, e fa lega con lui, onde Leone Imper. non moſſe l'arme contra Italia, e ſi ſimile di preſeguitarlo. n. 41. 42. riſponde a ſan Bonifazio vefe. intorno ad alcune coſe. A. 726. n. 45. ec. hauendo i Longobardi leuato Sutri alla Chieſa, egli lo reſtituit. A. 728. n. 11. Luitprando Re de' Longobardi va con l'eſcarco ad inſtigazione dell' Imperatore contra S. Gregorio, il quale lo reca a penitenza. A. 729. n. 1. non pure perdona all'eſcarco, ma aiutalo, dauogli ſoldati contra i rebeſſi. n. 12. riſiua Anaſtaſio Iconoclaſta occupatore della ſede di S. Germano vefe. di Costantinopoli. A. 730. n. 1. ec. ſcomunica in vn ſinodo l'oftinato Leone, ſa partire dalla vbbidenza di lui i popoli d'Italia che ſi diedero al ſommo Pontefice. n. 1. ec. n. 5. ciò fece in vn ſinodo. n. 5. opere. actioni. ordinationi. morte. tempo, e vacatione della ſede. ſepoltura. meriti di S. Gregorio. A. 731. n. 1. celebrato fra' ſanti. iu.

S. GREGORIO III.

Patria, e inſigni virtù di Greg. era prete. iu. electione. A. 731. n. 2. manda Gregorio prete con ſue ſeuere lettere a Leone Imperadore. A. 731. n. 3. non hauedoglie quegli porte per temerā, il Papa lo voleua di porre. n. 4. impetrarono per eſſo i vefe. del ſinodo vche vi tornò. iu. riceue vna legatione da Boniſtaſio ape. ſi della Germania, riſcriuegli, e mandagli il palio. A. 731. n. 7. ec. Leone fa ritenere Gregorio picte nella Sicilia, ed eſilia. A. 732. n. 3. il S. Pad e ſcomunica nel ſinodo Rom. gli Iconoclaſti, e manda lettere ſinodali all'Imp. n. 4. ſtabiliſce il culto delle ſci e immagini, e delle reliquie non ſolamente con

decreto ſinodale, ma etiando co' ſati, facendo preſioſe imagini, ed esponendole reliquie alla diuotione del popolo in vna ricca capella ch'edificò. n. 6. 7. mīda con gli Italiani legati all'Imp. ma in vano, eſſendo eſſi ritenuti, e mal trattati. A. 733. n. 1. raccoglie benigniſſamente S. Bonifazio apoſtolo della Germania, e gli dona delle reliquie. A. 738. n. 7. ec. trouaſi in molte anguſtie per l'aſſedio poſto a Roma da Luitprando Re de' Longobardi. A. 739. n. 5. ricorre per aiuto a Carlo Martello. n. 6. S. Bonifazio cōuoca per ordine ſuo vn ſinodo. A. 740. n. 1. ec. apparecchiando Luitprando va eſercito contra Roma. S. Greg. manda vna legatione a Carlo Martello, pregandolo, che pur voglia ſoccorſo dare alla chieſa Romana. n. 18. iu. riſtore le mura di Roma. iu. muore 741. n. 7. tempo della ſua ſede. iu. ſapeua a mente tutti i ſalmi. iu. fabbriche di chieſe, e di monaſterij, e doni fatti da lui a quelle. n. 8. ec. diſpoſitione ſua intorno all'oblato. n. 11. ſue compoſitioni. ordinationi. ſepoltura. vacatione di ſede. n. 12.

S. ZACCARIA.

Creato Pontefice. A. 741. n. 13. ſua patria, e virtù ſegnalate, mira Luitprando Re. fa che l'eſercito Romano ſ'vniſca con Luitprando contra Traſamondo duca di Spoleto. iu. S. Bonifazio gli ſcriue ſopra il ſuaſi vn ſinodo diſiderato da Carlomanno. A. 741. n. 22. ec. riſponde a S. Bonifazio, e gli dà licenza di celebrarlo poſcia il conſerma. A. 742. n. 5. ec. ricoglie in Roma vn concilio. A. 742. n. 30. va a trouare Luitprando Re de' Longobardi, e inducelo a reſtituir' alla Chieſa le quattro città, che ſ'era vſurpate. n. 30. ec. a quanto honore quegli l'accoglieſſe, trattaleſi. iu. ſcriue a S. Bonifazio loda Carlomanno, e Pipino. A. 743. n. 4. accreſce a quel ſanto le conſelioni. n. 9. ec. Zaccaria Papa richieſto dall'eſcarco, dall' arcieſc. e dal popolo di Rauenna, procura che Luitprando non aſſaltuſſe quella città. A. 743. ec. va a Rauenna, riceuutoſi con ſomma riuerenza. iu. paſſa a Luitprando, e gli fa fare ciò che ſua Santità vuole. iu. celebra vn ſinodo in ſan Pietro. A. 743. n. 17. ec. procura che Costantino Copronino laſci l'hereſia. n. 30. ammoniſce S. Bonifazio intorno al beſteſimo. A. 744. n. 2. riceue lettere, & vna legatione di Pipino maggiordomo di Fràcia, e riſpondegli. n. 34. ec. manda vna legatione a Rachi. nouo Re de' Longobardi, ed ottiene lo ſtabilimento della pace. A. 744. n. 25. fa metropoli la chieſa di Monza. A. 745. n. 2. ec. fa vn concilio cō

dra Aldeberto, e Clemente heretici'. A. 745. n. a. ec. lettere solpitee scritte sotto nome di Zaccaria intorno a' privilegi del monastero Casinense. A. 748. n. 16. riceue una legatione da Pipino, e ordina che egli fa fatto Re di Francia. A. 751. n. a. 753. n. 1. concede privilegi alla chiesa di Maganza ad istanza di S. Bonifacio. A. 751. n. a. ec. muore. posto fra' santi, tempo della sua fede. A. 753. n. 2. fa fabbriche, abbellimento di chiese, inuentione della testa di S. Giorgio, riscatto di schiavi, limosine, ec. A. 752. n. a. ec. tradusse in greco i dialogi di S. Gregorio. iu. cōcedette a Pipino Re di Francia la nominatione de' ve' sc. n. 8. g. ordinationi, sepoltura, vacatione della sede. 10. donò a Notici il corpo di S. Quirino. m. 753. n. 10.

STEFANO II.

Stefano prete creato Pontefice. A. 753. n. 10. indi a poco operando repente mēte la parola, muore. iu.

STEFANO III.

Stefano diacono (antichissimo creato to sommo Pontefice. A. 753. n. 1. sua patria, educatione. virtù. iu. ristaura gli spedali antichi, e ne fa de' nuovi in Roma. n. 12. manda Paolo antist. diac. suo fratello con vn' altro ad Aristulfo Re de' Longobardi, che voleva occupar Roma, e ferma la pace. A. 753. n. 13. 14. nō quietandosi colui gli manda altre legationi; ma in voto iu. ne mada vn' altra all' Imp. esortandolo a inuiare vn' esercito contra l'empio Re. A. 753. n. 2. 17. minacciato costui d'ucciderli Romani, se non che si arrendeano, egli ricorre con essi a Dio, ec. n. 2. fa diuersi processioni. n. 3. portando l'immagine del Salvatore, e sottomette egli stesso le spalle con altri sacerdoti. iu. va seualzo con gli altri con humiltà grande. iu. scrive a Pipino Re di Francia, che mandi per lui a Roma. A. 753. n. 5. 6. quegli gli manda due ambasciatori. n. 7. vien l'ordine dall' Imper. che vada dal Re de' Longobardi per indurlo a restituire Rauenna. n. 7. esce di Roma quantunque infermo, piangendo i Romani. n. 8. giunto al Regi da molti presenti, e pregalo; ma per niente, che debba fare la restituzione. A. 753. n. 9. prende Camino verso la Francia. n. 10. il predetto Re si sforza d'impedire il suo viaggio, ma in vano. n. 11. giugne al monastero di S. Maurizio, e martirizzandosi, si dirizza verso Pipino accompagnato da due ambasciatori di esso con sommo honore. iu. Pipino l'incontra, e gli si gitta a' piedi con la moglie, e co' figliuoli, fa con esso l'officio di parafreniere, e promettegli d'abbidire in ogni

cosa. A. 753. n. 12. il Papa va a Parigi. A. 754. n. 1. come veggese Re di Francia l'istesso Pipino, e figliuoli di lui. n. 1. ec. essendo caduto in mortal' infirmità S. Dionisio, apparlogli co' principi degli Apostoli lo cura miracolosamente. n. 2. ec. ordina gli, che consacrì il suo altare, come fece. n. 2. ec. n. 5. 6. fa emendare il cato ecclesiastico nella Francia, secondo quello della chiesa Rom. A. 754. n. 7. richiesto da Pipino a canonizare Suuiberto, comincia a trattare, ec. 754. n. 10. prima che Pipino assaltasse Aristulfo Re de' Longobardi, fa che egli mandi più volte ambasciatori per la pacifica restituzione, se ne fuggì e' medesimo. A. 754. n. 13. 14. promettendo Aristulfo di restituire, fa che Pipino leuati l'assedio. n. 5. torna a Roma, raccolto da suoi con grandissima festa, rēde publiche grazie a Dio, iu. hauendo portato a Roma delle reliquie di S. Dionisio Areopagita, comincia a fabbricar in suo honore il monastero detto *Ad sanctos martyres in schola Gregoriana*. A. 754. n. 16. il santo Pontefice scrive a Costantino Copronimo ammonendolo a lasciare l'empieria, e annulla quanto colui hauea fatto contra le sacre imagini col suo conciliabolo. n. 36. assediato in Roma dal Re de' Longobardi, che l'voleua nelle mani. A. 755. scrive a Pipino Re di Francia a nome suo, e di S. Pietro, chiedendogli aiuto. n. 12. ec. n. 17. ec. liberato, rende col popolo grazie a Dio, e volge l'animo a resarcire i luoghi santi abbruciatu abbattuti da' Longobardi. A. 755. n. 39. dal regno de' Longobardi a Disiderio, fa tornare Rachis al conuento suo, e ricupera Faenza, e' l' ducato di Ferrara. A. 756. n. 2. ec. scrive, e manda vn' legatione a Pipino, solennemente lodandolo, e pregandolo, che voglia continuare nella protezione della chiesa Rom. n. 7. ec. ordinatione, morte, sepoltura, tempo, e vacatione della sede di lui. A. 756. n. 1. seruito nell'infirmità da Paolo diacono suo fratello. n. 2. sepolto con molto honore. iu.

S. PAOLO.

Paolo santissimo diacono, mandato da Stefano III. Papa suo fratello al Re de' Longobardi a stabilire la pace. A. 753. n. 13. ec. fornì il monastero di S. Dionisio, cominciato dal fratello. A. 754. n. 16. mandato da Stefano a Disiderio per ricuperare alcune città della Chiesa. A. 756. n. 3. fultuito al fratello nel Papato. A. 757. n. 1. 2. sua patria, e sua educatione, ec. insino al Pontificato suo. serui assiduamente il fratello S. Stefano. n. 3. suoi sc. eflum. n. 3. scrive a Pipino, iu. procura

di tirar dell'heresia Costantino Copronimo Imper. ma indarno. 757. n. 4. tra porta molti corpi santi da' cimiteri nella chiesa di Roma. 758. n. 1. vuole che il monastero di S. Hilario sia soggetto al vescouo di Rauenna. A. 759. n. 1. ec. nelle case patrene, oue nacque, e fu allueato, edifica vn monastero con la chiesa di S. Siluestro, arricchiscelo, e fa vn decreto nel sinodo Rom. A. 761. n. 1. ec. mette ne' monasteri di Roma i religiosi fuggiti dall'oriente pe' Copronimo, e vuole che v'vissino alla Greca. n. 15. morte. tempo del suo Pontificato, e varie azioni. A. 767. n. 1. ec. ordinatione, sepoltura. vacatione della sede. traslatione del suo corpo. n. 4.

STEFANO IV.

Assiste a Paolo Papa infermo, e serue fin all'ultimo. A. 767. n. 4. eletto Pontefice con vniuersal concordia. A. 768. n. 5. sua patria, e gradi hauuti auanti il Papato. n. 6. consecrato. n. 8. manda vn legatione a Pipino, richiedendogli di dodici vescouo dotti pe' l'occolio da farsi in Roma. n. 11. celebrato nella chiesa Lateranense, oue fu eliminata la causa di Costantino antipapa. A. 769. n. 1. ec. professione fatta dall'antio Pontefice a San Pietro, andando tutti co' piedi ignudi. n. 11. scrive al Copronimo, ragugliandolo di ciò, che s'era stabilito in Roma pe' l'culto delle sacre imagini, e ammoniscelo. n. 11. è assillito molto da Disiderio Re de' Longobardi v'supratore dello stato della Chiesa, venuto a S. Pietro, che cosa trattasse con lui. A. 770. n. 1. ec. procura d'impedire il matrimonio fra Carlo magno, e Berta figliuola di Disiderio, onde scrive a' Re di Francia, ec. A. 770. n. 8. ec. n. 16. tempo del suo Pontificato, morte, ordinatione, sepoltura, vacatione della sede. A. 773. n. 1. 2.

ADRIANO.

Creato sommo Pontefice. A. 772. n. 3. sua patria, nascita, educatione. tanti costumi, promotione fino al papato. n. 3. riceue ambasciatori de' Venetiani, e compiacce loro. A. 773. n. 5. raffrena il patriarca d'Aquileia. iu. Carlo magno gli manda vn legatione. A. 772. n. 5. nell'honore della sua consecratione libera gli essiliati, e imprigionati da Paolo e Disiderio. n. 6. riceue vn ambascieria di Disiderio con promesse, ma finite di restituir alla Chiesa le città v'suprate, iu. manda suoi legati a Disiderio Stefano notario, e Paolo cubiculario per indurlo all'esecutione. n. 7. grida con sue lettere Disiderio, ma in vano. n. 8. Paolo a iurta cubiculario promette a Disiderio di

condurghl Adriano et andio se fosse bi-
legato a stacalo. A. 772. n. 9. facendo
Disiderio gastaldo dani nello eccle-
siastico. Adierca di ritirarlo da ciò,
ma per arte. 15. ec. mada vna legatione
a Carlo magno, non accioche foccorra la
Chiesa. A. 773. n. 1. prouedimenti e for-
tificationi fatte da Adriano per cagion
dell'esserli Disiderio dirizzato con l'e-
sercito verso Roma. n. 2. ec. mandagli in-
contro tre vesi. minacciato di scomu-
nicarlo, se etraua nel distretto di Roma:
onde quegli parte. iu. Adriano riceue
vn'ambasciadore di Carlo magno. n. 5.
manda con essi suoi legati a Disiderio
per indurlo alla restituzione. n. 6. si dan-
no a sua Santità diuersi popoli, e faule
il faramento della fedeltà, lasciando i
Longobardi. A. 773. n. 9. 10. come racco-
gliere Carlo magno in Roma. A. 774. n.
2. ec. fa che l'istello Re confermò solen-
nemente la donazione delle città già fat-
ta da Pipino a S. Pietro. n. 5. 6. ricchi ab-
bellimenti donatiui, che Adriano fece
nelle confessione e chiesa di S. Pietro.
n. 9. confutata la menzogna di Sigeberto,
che Adriano concedesse a Carlo l'ele-
zione del Papa, e l'inequitate de' vesi.
A. 774. n. 10. ec. scrisse l'antiphonario
reporisario a richieffa di Carlo ma-
gno. A. 778. n. 2. il santo Pontefice battezza
Pipino figliuolo di Carlo magno,
e vgne lui Re de' Longobardi, e Lodo-
uico l'altro figlio dell' Aquiniana. A.
781. n. 12. Costantino, ed Irene Im-
peradori gli mandano vn'ambasciatore,
e li pregano, che gli piaccia d'andar e
mandare a Costantinopoli a celebra-
ri vn sinodo generale. A. 785. n. 1. ec. b-
sima la promozione di Tarasio laico al
patriarcato. n. 12. lettera d'Adriano agl'
Imperadori, nella quale tratta del cul-
to delle sacre imagini, e d'altre cose.
n. 14. ec. legati, che portarono tal lette-
ra. n. 3. 1. ec. scrive a Tarasio patriarca
di Costantinopoli. n. 34. ec. quanto sia
falso, che Adriano fosse tinto del vizio
della simonia. A. 787. n. 60. ec. raccoglie
Carlo n. 60. e inducelo a ire contra il
duca di Beneuent. n. 64. torna nella
pristina dignità le chiese metropolitane
conculcate. A. 787. n. 71. con l'oratio-
nis cessar l'incendatione del tuocere, e
sounisce con barbare a quelli, che nò
possono vscir di casa. A. 791. n. 8. scilicet
lettere contra Elipando vesc. di Toledo,
che rinnoua l'heresia di Nestorio. A.
794. n. 11. annulla gli atti fatti nel sinodo
di Francofordiense contra l' secondo si-
nodo Niceno. n. 27. ec. costante disenfor-
me del culto delle sacre imagini. A. 794.
n. 43. ec. sollecito in procurare che l'Im-
peradore restituisca i patrimoni della

chiesa Rom. n. 50. morte, e tempo della
sede. A. 795. n. 1. lunghezze, e felicità del
suo Pontificato. iu. suoi componimenti.
n. 10. amor grande, che gli portaua
Carlo magno, e opere di pietà, che fece
per l'anima di lui. n. 11. gli copie l'e-
pitapho, che silegne in S. Pietro. A. 795.
n. 12. richissimi ornamenti, e doni fatti
da Adriano alle chiese, e moltissime
fabbriche di chiese. A. 795. n. 13. ec. iu-
stus. n. 37. ec. applica ad esse il proprio
patrimonio. iu. ristorò le mura di Roma.
n. 39. ordinationi, e sepoltura. iu. gl'in-
uidiosi nipoti d'Adriano principali nel
clero, cauan gli occhi, e la lingua a
Leone III. e crudelmente lo ferirono.
A. 799. n. 1. ec.

LEONE III.

Creato con mirabil concordia som-
mo Pontefice. A. 795. n. 40. educatione.
patria. promozione a' gradi. virtù in-
signi. iu. sua segnalata santità. n. 41. eletto
da Dio, perche patisse molto, e facesse
cosè grandi. iu. si confuta la fauola, ch'
egli li tagliasse la mano. iu. mada a Car-
lo magno vna legatione con le chiavi
d'oro prese dalla confessione di S. Pietro,
e con vno sfendano. A. 796. n. 16.
Carlo ne manda vn'altra a lui con ne-
chi doni. n. 17. lodì, e epiteti degni da-
tigli da Aleuino Flacco, che gli scrisse.
iu. riceue vna legatione, e lettere da
Chemulio Re de' Mercie rispondendogli.
A. 796. n. 18. ec. della richissima oblatione
mandata da Carlo magno per ornamenti
di chiese, ec. n. 25. ec. i nipoti d'Adriano
Papa gli cauanogli occhi e tagliangli la
lingua. scilicet conio. A. 799. n. 40. curato mi-
racolosamente. n. 4. condotto per sicu-
rezza a Spoleto da quel duca. n. 5. va da
Carlo magno incontrato da esso, e rac-
colto a molto honore. n. 6. torna a Ro-
ma accompagnato riceuto cosè publi-
che allegrezze. n. 7. gli auerfarij di
Leone esaminati in Roma a' giudici
di Carlo magno, ed esiliati in Francia.
n. 8. ottiene Leone, che non fusse dato
effetto alla sentenza di morte data con-
tra esin. n. 9. predice cosa futura. n. 10. co-
me accoglie Carlo magno venuto a
Roma. A. 800. n. 3. di purga con giurame-
to dalle calunnie opposte. n. 4. 5. co-
rona, e vngie Imperadore Carlo magno.
A. 800. n. 6. ciò fece il santissimo Pon-
tefice per particolare disposizione di Dio.
n. 9. fue virtute prerogative. n. 11. rinuo-
ua, abbellisce, ed orna con ricche offer-
te la chiesa di S. Paolo abbazata. n. 12.
grati parte dal terremoto. A. 801. n. 1. ec.
va da Carlo magno, per qual cagione.
A. 804. n. 1. ec. andouui con solennità
straordinaria, accompagnato da Cardie

nali, arcivescovi, ec. n. 1. passò con l'Im-
per. e a sua istanza a Verda, e cano-
nicauoli Suuiberio. n. 2. ec. Carlo magno
nel suo testamento non fa mentione
dell'imperatore, lasciando che l'esse Leone
e chi volesse. A. 806. n. 2. ec. vuole,
che l'uso testamento, e la diuisione del-
lo stato fra' figliuoli sia sottoscritto da
Leone. iu. rimette nel regno de' Nor-
danubri Ardufo scacciatore. A. 808. n.
33. 34. S. Teodoro Studita gli manda le-
gationi, e lettere. A. 809. n. 7. ec. diputa
in Roma co' legati del sinodo Aquila-
nense intorno all'aggiugnere al simbo-
lo, *Filiosque*, e suo ordine proibirli-
ne sopra ciò. 809. n. 7. ec. fa fermare in
due piastre d'argento poste alla confes-
sione di S. Pietro il simbolo senza ag-
giunta in Latino, e in Greco. n. 62. Michele
Europata Imperadore richiese, che
gli piaccia di rimettere la còrdia (co-
me fece) nella chiesa orientale. A. 811.
n. 13. ec. riceue dal detto Imp. vna am-
bascia, e la professione della fede, e
gli concede la comunione casolica, scri-
uendogli. A. 811. n. 12. 13. tumulti co-
mossi in Roma còtra Leone Papa, e re-
presi da Bernardo Re per commissio-
ne di Lodouico Imp. A. 815. n. 12. morte
sua, e tempo della sede. A. 816. n. 48. fa
Compositella sede episcopale. iu. ce-
lebraua piu meste il giorno. n. 54. se ri-
chissimi ornamenti nelle chiese di Ro-
ma, in altron. 55. ec. fue ordinationi se-
poltura, e vacazione dell'erede. n. 95.
Adriano II. Papa, poiche furono prece-
dute ruelationi, mada al Re della Brera
tagna per reliquia insigne vn braccio di
S. Leone III. pe' quale Iddio hauea
mostrati piu miracoli. A. 869. n. 19.

STEFANO V. DETTO IV.

Creato Pontefice. A. 816. n. 96. nobi-
lissimo. iu. sua santa educatione e pro-
motione al suddiaconato, e diaconato.
iu. va in Francia. n. 97. raccolto da Lo-
douico Imperadore, e da quel popolo
a sommo honore. iu. n. 98. 99. coronato.
Imper. Lodouico & Augusta la moglie.
n. 100. la corona, che preticissimamente
egli la portò da Roma. iu. Stefano torna
a Roma illustrato da Dio con miracoli.
iu. e A. 817. n. 1. muore. 817. n. 1. tempo
e vacazione della sua sede, ordinatione
noe, e sepoltura. n. 12.

S. P A S Q V A I E.

Talque prete. Rom. eletto Papa.
A. 817. n. 23. sua virtù, e santi epi-
culi. Leone III. gli comunise la cura del me-
nastero di S. Stefano. iu. scrive, e manda
vna legatione a Lodouico Imperadore.
n. 4. mandagli vna legatione S. Teodoro
Studi-

Studira, e feruegli co' suoi collegi. A. 817. n. 10. lodi che gli dà. n. 1. ec. richi-
uee sommaramente li consola. n. 24. non
amette gli apostatarj di Teodoro falso
patriarca di Costantinopoli. n. 11. S. Teo-
doro Studira gli manda vn'altra lega-
zione, e lettere maturaugiosamente lo-
dandolo. A. 818. n. 1. ec. riceue vn'altra
legazione di S. Teodoro, e ne manda
vna sua a Costantinopoli con molto stu-
to. A. 818. n. 6. ec. sua disigenza nel por-
ger aiuto alla chiesa orientale. n. 14.
fabbricò vn monastero in S. Prallese per
li monaci Greci barbari per la fede, in-
riferà, e abbellisce la chiesa della fanta-
ia, trasportaua molti corpi santi, e
suaui ricchi doni, e offerre. n. 6. 17. com-
mendaua a S. Teodoro Studira. A. 819.
in fin. vile che recarono le sue lettere
scritte con spirito Apostolico, e porta-
te da suoi legati a Costantinopoli. A. 820.
n. 4. rifà la chiesa di S. Cecilia, e rappa-
ra il suo corpo riuoluogli dalla fanta-
ia. A. 821. n. 1. ec. n. 7. ec. vi fà vn monastero
di huomini. preuoli doni, iu. corona
in Roma l'imperadore Lotario figliuolo
di Lodouico, e uominalo Augulo. A.
823. n. 1. purgali dalle calannie opo-
le. n. 3. fa molti miracoli, ed estingue
con l'oratione vn grande incendio. n. 4.
morte, tempo della fede. actioni, ordi-
nationi. A. 824. n. 1. ec.

EVGENIO II.

Eugenio prete Cardinale, fatto Pon-
tefice. A. 824. n. 11. ec. virtù, in. festina
nella sua electione onde Lodouico Im-
peradore mandò a Roma Lotario suo
figliuolo. n. 11. ec. Lodouico gli chiede
per suoi ambasciadori, e ottiene licen-
za, che alcuni dotti possino disputare
intorno alle sacre magi. A. 824. n. 3. ec.
Eugenio fa vn sinodo in S. Pietro. A.
826. n. 2. ec. morte, e tempo del suo Pon-
tificato, e vacatione della sede. A. 827.
n. 26. 27.

VALENTINO.

Sua creatione, patria, fantici, ripu-
gnanza ad esser Papa, consecratione.
ec. A. 827. n. 27. 28. sua virtù, 29. morte,
e tempo del Pontificato. iu.

GREGORIO IV.

Creatione, patria, virtù di Grego-
rio IV. A. 827. n. 29. ec. si ascende per
non esser fatto Papa. iu. fabbrica vn più
decente sepulcro, e vn'oratorio a S.
Gregorio magno, di cui era diaconi-
mo. 33. ec. rifà adorna, e arricchisce
con doni il titolo di S. Marco, di cui
era stato prete. A. 829. n. 1. ec. n. 4. ec. rifà
le mura d'Ostia contra i saracini, e ciua-

malia Gregoriopoli. n. 7. 8. die comin-
ciamento per sicurezza della basilica
di san Pietro alla noua città, che poi
si dille Leonina. n. 9. manda il palio a
S. Angiano primo arcuefisco d'Ana-
burg. A. 832. in fine. va in Francia per
recate a concordia Lodouico Impera-
dore, e i figliuoli. A. 833. n. 5. Lodouico
non raccolse co' conuenueuole honore,
hauendo diligenza con lui, ma senza
ragione. n. 6. 7. torna a Roma iu. annulla
il decreto fatto da figliuoli di Lodouico
intorno alla dispositione del padre. n. 7.
per autorità sua Lodouico è tornato
nell'imperio. A. 833. n. 8. annuà Lodouico,
che fu celebre nella Francia, e nella
Germania la festa di tutti i Santi. A. 835.
n. 45. scrive vna lettera generalmente
a' vniuersali quale tratta del prima-
to della sede Apostolica, e dell'appella-
tion ad ella. A. 839. n. 2. ec. muore. A. 843.
n. 12. tempo della sua sede. iu. fabbrica
orameniti di chiese, ed altre cose fatte
da lui. n. 1. ec. fabbricò ampie habitazio-
ni per li Pontefici a S. Pietro. n. 18. 19.
ordinationi, e sepoltura. n. 37. Mauro
Rabano gli dedico l'eccezionale opera,
che compose delle lodi della Croce.
A. 843. n. 18.

SERGIO II.

Collocato nel trono Pontificale.

A. 844. n. 1. ec. nobile Rom. iu. prima-
era arciprete, iu. principi, e profes-
si, e virtù. iu. non lasciò che tutte voci
di Gio. diacono c'hauea occupata la
sede. iu. corona l'imperadore Lodouico
figliuolo di Lotario, venuto a Roma.
n. 45. li incontrare, e accoglie honore-
uolissimamente l'istesso Lodouico. n. 6.
come l'introduce in S. Pietro. n. 7.
il santissimo Pontefice diuise Roma, per-
che non fusse presa, ed abbrucata da
quelli di Lodouico. n. 8. incrociò Lodo-
uico, iu. confonde disputando i vicioui
di Lodouico auerzari della sede Apo-
stolica. n. 9. non lascia che i Romani giu-
rino fedeltà a Lodouico, ma tutto a
Lotario. iu. lo coronasse Lodouico Re,
o Imper. n. 10. 11. muore. A. 847. n. 2. tempo
della sua sede. iu. fabbrica di chie-
se, ed orameniti. n. 3. trasportò molti
corpi santi nella chiesa di san Martino,
dove egli era stato titolare. n. 3. 4. eccu
ricchi doni. n. 5. vn monastero. iu. ordi-
natione da lui tenuta, e sepoltura. iu.

S. LEONE IV.

Sua patria, educatione, principij,
virtù, promotione a gradi ecclesiastici,
e creatione. A. 847. n. 7. 3. fatto Papa
contra sua voluntà. n. 9. vi sparano Lo-
tario, e Lodouico l'imperadore la con-

formatione dell'eletto Pontefice Leone
IV. s'opponne annulla ogni cosa, ec.
n. 10. ristorò abbondantemente i dani
fatti da' Saracini nella basilica di S. Pietro,
alla quale dono ricchissimi doni d'
argenteria, e tappezzarie. A. 847. n. 14.
ec. in quella di S. Paolo fece vn bellis-
simo ciborio d'argento. iu. con l'oratio-
ne estingue il basilisco che col furo
uccideua i Romani. n. 21. con l'oratione
e col segno della croce estingue l'incen-
dio. n. 22. raccoglie benignamente il Re
d'Inghilterra venuto a Roma. A. 847. n.
31. estingue l'istesso Re suddidico, di-
spensa con lui, che pigli moglie. iu. da
cominciamento alla noua città, che
cinge san Pietro, hauendone riueltione.
A. 847. n. 1. ec. inteso, che i Saracini
venivano a metter al niente Roma, ri-
stora le sue mura. A. 849. n. 1. sperando
più nell'aiuto de' santi, che de' soldati
raporta in Roma, e honora i corpi lo-
romani, tutto facesse spere innen e nel
risare le muraglie, pure non guardò a de-
nari nella adornare le chiese. A. 849. n.
34. accoglie i Napolitani, gli altri mol-
ti di Dioua lodi della chiesa. n. 6. va
ad Ostia, li comunica, e fa per effora-
tion contra i Saracini. n. 6. 7. l'istesso
consola, recando in distruttione que'
periti. iu. dedica solennemente la noua
città, e chiamala del suo nome Leo-
nina. A. 852. n. 1. ec. edifica vna chiesa
in honore della Madre di Dio. n. 8. celebra
vn sinodo in Roma, e d'pone Ana-
stasio prete Cardinale, che ambia il
Papato. A. 853. n. 32. ec. rifà Ciutauce-
chia in luogo più forte, e nominala
Leo. poli. A. 84. n. 1. ec. dedica con
solennità. iu. riceue Lodouico Im-
peradore in Roma. A. 855. n. 5. sua morte,
sepoltura, tempo della sede, ordinationi.
n. 6. posto fra' santi. iu. fa molti doni
alle chiese, e a' conueni. n. 8. ec. conue-
te la casa propria in monastero. iu. lega-
tion mandate al santo Pontefice della
Francia, e dalla Bretagna. n. 13. 14. 15.
ec. homelia del finissimo Pontefice a
tutti i curati. A. 855. n. 2. ec.

BENEDETTO III.

Romano prete Cardinale, creato Pa-
pa. A. 855. n. 35. ec. principij, virtù, ripu-
gnanza sua per non esser Pontefice, iu.
firma contra di lui. A. 855. n. 38. ec. vedi A-
nastasio antip. Benedetto spogliato, bat-
tuto, e imprigionato. n. 42. riuolto nel-
la sede a grande honore. n. 45. perdona
a tutti. n. 46. conferato Pontefice in S.
Pietro. n. 47. suo aspetto, e virtù. n. 48.
Michele Imperadore gli manda vnale-
gatione con ricchi doni. A. 856. n. 6. vn'
altra gliue manda Ignatio patriarca di
Costan-

Ca. *Constantinopolis*. n. 7. morte, tempo della fede, decreto, ordinatione, sepoltura. A. 878. n. 1. ec. n. 7. l'Imperadore, e gli altri sentono dolore della sua morte. n. 11.

S. NICCOLO.

Vno de' diaconi, che portò alla sepoltura Benedetto Papa. A. 878. n. 7. 10. herede della pietà dell'istesso Pontefice. iu. nobilissimo Romano. n. 8. sua degna educatione. bontà. sapere. promotione. a' gradi ecclesiastici. n. 8. 9. 10. Benedetto Papa si feruiva di lui in tutti i negotij. l'voleua sempre appresso. n. 10. eletto Romano Pont. fuggè. n. 11. costretto ad accettare, consecrato alla presenza di Lodouico Imperadore, e coronato. iu. mangia con l'istesso Imper. n. 12. Lodouico somamente l'honora, menando a mano il di lui cavallo. iu. legati, e donidi Michele III. Imperadore a Niccolò. A. 859. n. 59. 60. da videnza a' vesc. legati di Forio falso patriarca di Constantinopoli dell'Imperadore. A. 859. n. 60. non però gli anette alla comunione. tra gli altri vescovi. in. fa in Roma vn sinodo. e da esso manda legati a Constantinopoli i vescovi di Porto, e d'Anagni ad esaminare la causa d'Ignatio. A. 860. n. 1. ec. scrive a Michele Imperadore, e a Focio, riprendendolo. iu. Lodouico, e Lotario Re Franchi si feruono a Niccolò Papa con gran sommissione. ec. A. 860. n. 26. ec. fabbrica vna casa per li Pontefici a S. Maria in Cosmedin. n. 33. S. Ignatio appella a Niccolò Papa in vn libello recatogli da Teognolto. A. 861. n. 24. ec. 31. sua Santità si lamenta dell'Imperadore, e de' legati suoi. iu. comunica nel concilio Lateranense Giovanni arcivescovo di Rauenna contumace. n. 57. 58. va a Rauenna a consolar quel popolo, che gliene fece instanza. n. 59. perdona a Giuacanni, e ammette al vescouato, ma con quali condizioni. n. 61. ec. accomiata Leone ambasciadore dell'Imp. con sue lettere sì all'Imper. e sì a Focio riprendendolo. e a tutti i fedeli. A. 862. n. 9. ec. celebra vn conc. contra l'heresia de' Teopaschiti, che rinasciua. A. 862. n. 2. 1. fa celebrare il sinodo Sablonario nella Fracia. A. 862. n. 32. che ordinò disse a favore di Bosone conte abbandonato dalla moglie. n. 33. 34. manda suoi legati nella Francia a celebrare vn sinodo nella causa di Lotario Re, e haueua rifiutata la moglie, e prefane vn'altra. A. 862. n. 47. ec. scrive sopra e di diuersi lettere. iu. raccomanda a Carlo Caluo Baldino, che gli haueua rapita la figliuola. n. 53. ec. concede il palio a Adone, creato arc. Viennense. A. 863. n. 1. fa vn concilio in Roma

nella causa de' sopradetti legati mandati già a Constantinopoli, e transgressori. A. 863. n. 1. ec. dispone, e comunica Zaccaria, differendo il giudicio di Rodoaldo assente ad vn'altro sinodo. n. 3. ec. dispone Focio. iu. riceue da Michele III. Imperadore vna legatione, e ed vna lettera piena d'ingiurie. n. 12. Focio ha ardimento di scomunicarlo in vn suo conciliabolo. n. 13. Niccolò rauna vn sinodo nel Laterano, e condanna i vescovi preuaricatori nella causa di Lotario Re. A. 863. n. 18. ec. Lodouico vien a Roma per indurre il santo Pontefice a rimettere nelle sedi gli arc. di Colonia, e di Treuisma non conseguiti il suo desio. n. 26. costoro lo calunniano per lettere appresso Focio scismatico. n. 27. Hincmaro ottiene furtiuamente da Niccolò la confirmatione del concilio Suesionense de' priuilegi della sua chiesa. A. 863. n. 64. ec. S. Niccolò annulla il giudicio del sinodo Siluanetense, fatto contra Rotaldo vescouo Suesionense. n. 82. 83. ordina ad Hincmaro sotto pena delle censure, che lo rimetta nella sede. n. 84. quanto combattuto da ogni parte. A. 863. n. 89. fa intepidez. iu. limosine. n. 90. teneua tutti i nomi de' poveri di Roma. iu. riagratia Carlo Caluo, ch'hauesse tornato nella sua gratia Balduino da esso raccomandato. A. 863. n. 91. 92. celebra vn concilio nella basilica Lateranense, in cui dispone, e comunica Rodoaldo vescouo Fortunense. A. 864. n. 1. ec. chiama i vescovi di Francia a Roma: per trattare nel sinodo la causa di Lotario Re. A. 864. n. 5. che cosa facessero Lodouico, e Carlo per dar'impedimento alla scomunica di Lotario nipote. n. 9. ec. veste in Roma da vescouo Rotaldo iniquamente disposto. A. 864. n. 18. non vuol concedere a Gancario vescouo di Colonia disposto, il vescouato, quantunque penito. n. 27. restituisce in vn sinodo Romano Rotaldo vescouo Suesionense nella sua sede. A. 865. n. 1. ec. scrive, la celebra epistola decretale a' vescovi di Francia. n. 4. ec. scrive a Carlo Re, pregandolo, che voglia esser fauoreuole a Rotaldo vesc. e minacciandolo di scomunicarlo. n. 28. ec. simil lettera ad Hincmaro. n. 29. e vbedito da tutti. n. 31. 32. manda A. sinodo vesc. d'Orta legato nella Fracia, per mezzo di cui costringe Lotario a lasciare l'unicia e ripigliare la legittima moglie. A. 865. n. 53. ec. ristora, e fortifica Ostia. n. 62. Michele Imperadore gli manda vn'ambasciadore co' lettere piene d'ingiurie, e di bestemmie. A. 865. n. 73. 74. rispoudendogli il santo Pontefice con gran mansuetudine, tollera, e adun-

che spregia gli propri oltraggi, ma confuta l'ingiurie contra la Chiesa. n. 75. ec. recitafi gran parte dell'istessa epistola. iu. comanda all'Imperadore, che abbruci la sua lettera, bestemmia, e minaccia di scomunicarlo. n. 96. ec. e di priuarlo dell'Imperio. A. 865. n. 86. raccoglie l'ambascieria del Re de' Bulgari, che si fa Christiano. A. 866. n. 2. ec. manda a predicare Formoso vesc. di Porto, e Paolo di Popolonia. iu. fa vn sinodo in Roma, oue tratta di mandar' vna legatione a Michele Imperadore. mandagli tre legati. iu. scrive per essi vna lettera a lui, e altre ad altri. n. 8. ec. predice gli la morte. iu. comunica di nouo la rea Valdrada, amica di Lotario Re di Fracia. A. 866. n. 24. ec. minaccia lui di priuarlo del regno. n. 36. ec. quegli gli riscriue con grandissima sommissione. iu. ordina, che si faccia il concilio Suesionense nella causa de' cherici ingiustamente disposti da Hincmaro arcivescovo Remense. A. 866. n. 48. ec. conuene Hincmaro esser salario delle lettere Apostoliche. iu. conuersione de' Bulgari, fatta da' legati del santo Pontefice. A. 867. n. 1. riceue da quel Re vn'altra legatione. n. 2. vi manda diuersi preti. iu. scrive a' vescovi della Fracia intorno alle calunnie de' Greci, contra i Latini. A. 867. n. 42. ec. Focio rauna contra di lui vn conciliabolo in cui comunica, e procura di scacciarlo dalla sede. A. 867. n. 84. Basilio nouo Imperadore eseguisce le sue lettere, gli scrive, e mandagli vna legatione. A. 867. n. 102. ec. gli scrive anche S. Ignatio, e similmente mandagli vn suo legato. n. 102. 108. ec. somamente loda l'istesso Niccolò. iu. non lascia venir a Roma la moglie di Lotario Re, accioche quegli non repigli Valdrada. A. 867. n. 114. 115. minacciato di scomunicarlo. n. 117. ec. non permettesse che vegna a Roma. n. 124. procura a potere la di lui emedatione. n. 124. 125. vita celeste di Niccolò. n. 133. ordinatione, morte, sepoltura, tempo della sua sede. n. 137. dignissimo elogio in sua laude. n. 138. fue eccellenti doti. iu. nouo Elia, e Fines. iu. A. 868. n. 9. aparo con S. Gregorio Papa. iu. affetto grande de' vescovi occidentali, e degli orientali cattolici verso Niccolò Papa. A. 868. iche d'Adriano suo successore. n. 7. 8. acclamazioni in laude di Niccolò fatte da Adriano II. Papa. n. 9. rifiuto di mandare il palio al vescouo Dolense, perche il Re di quella prouincia chiedendoglielo, hauea nella lettera messo prima il nome suo, che quello dell'istesso Pontefice. A. 869. n. 108.

ADRIANO II.

Sua patria, principij, e promozione a' gradi eccelsissimi. A. 867. n. 139. la fanta via. iu. limosine sue. n. 19. 140. 141. nel far limosine gli si moltiplicano in mano i denari secondo la sua e an fede n. 140. sfuggi piu volte il Papato. n. 141. creato Pontefice. n. 142. ec. sua etia. n. 142. riuertatione intorno alla sua elezione. n. 143. tratto a forza della Chiesa per esser fatto Papa. n. 144. e consecrato. iu. minacci. Lotario Re di scomunicarlo, se non la fissa l'adultera, ec. n. 153. ec. professò di voler insisterne ne' vighi de' suoi predecessori Benedetto, e Nicolò. n. 158. da cui sciaza a Lotario Re di venire a Roma. n. 159. per quello, e per hauer amnesso alla comunione gli scomunicati da S. Nicolò Papasi contra contra l'Inuidia de' buoni. n. 159. inuia a Bulgaria la legazione gia destinata da Nicolò. A. 868. n. 1. 2. alioe Valdrada, che spinge d'esser pentita. n. 3. ec. vici. voce ch'egli volea annullare gli atti di Nicolò Papa. A. 868. n. 3. ec. dimostra Adriano il contrario con gli effetti. n. 7. 8. sua humilita iu. benignita sua. 26. comunica Fotio in vn sinodo, e fa abbruciare il libro di lui compilato contra la chiesa Romana. A. 868. raccoglie benignamente Lotario. n. 43. spauentofo galigo di Lotario, e de' suoi, che indegnamente si comunicaron dal santo Pontefice. n. 48. ec. procurò con lettere, con eloracioni, e con minacce, che sue diti di Lotario fussero fedeli a Lodouico Imperadore l'ultimo successore del fratello. n. 53. ec. manda suoi legati a Costantinopoli a celebrari vn concilio generale, per metter rimedio a mali fatti da Fotio. A. 869. n. 1. dalla lettera che scrisse all'Imperadore. n. 2. ec. approua ciò che quegli hauea fatto intorno al disfacciamento di Fotio, e alla restituzion de' Ignatio. iu. come fussero accetti i suoi legatate che costateffero di donato veke. Offien. l'Ottauo sinodo, ritenendogli il loda molto, e chiedegli la confessione. A. 869. n. 65. riceue vn'ambascieria dal Re de' Bulgari. A. 869. n. 4. manda vna legatione a Carlo Caluo, e hauea occupato il Regno di Lotario appartenente a Lodouico Imperadore. n. 93. ec. Carlo Caluo per placarlo gli manda ambasciadori con oblationi a san Pietro. n. 106. Adriano non le riceue. iu. legatione, e doni di Salomone Re della Bretagna a Adriano Papa, e risposta. n. 108. 109. Adriano manda vna legatione a Carlo Caluo, e fece le lettere minacciarlo di scomunicare e lue' suoi vescou, se non lasciava l'occupato regno, douuto a Lodouico Imperadore.

A.870.n.1. ec. Carlo Caluo hebbe a male la riprensione del Papa; e licentio li legati. n.26. piglia la difesa di Carlomagno, perseguitato da Carlo Caluo suo padre. A.870.n.27. ec. n.32. graueamente riprende Carlo Re. n.38. riceue legatione, e lettere di Basilio Imperadore, e da Ignatio. A.871. n. 1. ec. non vuol dispicere in quello che auuea stabilito l'Ostauo sinodo intorno a gli ordinati da Fotio. n.10. ec. riprende l'Imperadore, per li mali trattamenti de' suoi legati, e lamenta di Ignatio per cagione de' Bulgari. ii. corona in S. Pietro Lodouico Imperadore, come legitimo Re de' Franchi. A.871. n.49. essendosi turbato molto Carlo Caluo per altre lettere d'Adriano, sua Santita' gli scrisse con gran piaceuolezza. n.73. ec. promettegli l'impero, doue fosse soprauiuuto a Lodouico Imperadore. n.80. ec. comanda a Carlo Caluo che lasci vegnere a Roma Hincmaro Laudunense. n.92. ec. n.97. ec. muore. A.872. n. 1. tempo della sua sede. iii.

GIOVANNI VIII.

Giovanni arcidiacono creato Romano Pontefice. A. 872. n. 1. assolve Lodouico Imperadore venuto da lui a Roma dal giuramento, c'hauea dato sforzatamente a traditori. A. 873. n. 1. concede il pallio al vescovo di Colonia. n. 2. manda vna legatione a Lodouico Re. iu. va. co. Lodouico Imperadore a Verona ad abboccarfi con Lodouico Re di Germania. A. 874. n. 1. ferisce alla moglie del morto Imperadore, racconsolandola. A. 875. n. 6. ordina a Carlo figliuolo di Lodouico Re di Germania, che sotto pena di scomunica restituisca il tesoro alla predesta Augusta, iu. manda vna legatione a Carlo Caluo, invitandolo a venir a pigliare l'Imperio. A. 875. n. 7. il raccoglie, e accarezza. iu. celebra vn nodo in Pauija, e cōferma l'Imperio a Carlo Caluo. A. 876. n. 1. ec. fu troppo indulgente, dando l'Imperio a Carlo, che nol meritaua. n. 17. 18. fu il primo, che cominciassè a rallentare il rigore Apostolico con molto danno. iu. manda legati suoi al sinodo Pontigonense. n. 18. manda suoi legati all'Imperadore, acciò che confermi le cose della chiesa Romana. Leone vescouo, e apostolico suo nipote, e Pietro vescouo. n. 21. condanna Formoso vesc. di Porto. n. 22. ec. chiede soccorso, ma indarno, contra i Saracini a Carlo Caluo, e alla moglie. n. 36. domanda di nuouo co lettere scritte loro aiuto contra i Saracini. A. 877. n. 1. procura che i principi d'Italia d'assai tempo la colleganza co Saracini

manda vna legatione all'Imperadore
per ottenere soccorso contra i Saracini.
n.7. ec. gli manda palme verdi bene-
dicte, come simboli di vittoria. n. 12.
celebra vn sinodo in Roma. A.877. n. 13.
incontra a Vercelli Carlo Caluo. A.877.
n.15. accolto dal Re cò sòmo honore. iu.
corona l'imperatrice, torna a Roma. iu.
slando i Saracini per occupare Roma.
Gio. li queta col tributo. A.877. n. 26.
per le guerre ciuili di Roma si mette
in ouere di passare in Francia. n. 26. 27.
manda suoi legati a Costantinopoli per
leuate la scisma. A.878. n. 1. ec. scrive al-
l'Imperadore. iu. a Ignatio patriarca a-
minacciandolo di diporlo, fe non la-
sciaua la chiesa de' Bulgari. n.5. ec. que-
sta depressione d'Ignatio de' grandissi-
mo animo a Fotio. n.8. angustie sue in
Roma. n. 10. ec. va in Francia. iu. copre
di cilicio l'altare di S. Pietro. n. 10. Lam-
berto lo tiene sotto stretta custodia in
Roma. n. 10. 11. da a Lodouico III. Imp.
la dignità di consigliere suo. n. 13. parte
da Roma, portando seco pretiosissimi
reliquie, e vi conduce Formoso vesco-
uo di Porto prigionie. n. 14. il giorno
dell'Ascensione celebra messa in Arles.
iu. riprende vn'abuso degli arciescoui.
iu. fa fuo legato in Francia l'arciescouo
Arclatense. n. 15. dinunzia il sinodo
Trecente. iu. celebralo. n. 16. ec. faui
a confermare la scomunica da lui fulmi-
nata in Roma sopra Lambert Formo-
so, e altri. n. 16. ec. fa il sinodo Metense.
A.878. n. 15. ec. ottiene soccorso da Lo-
douico Imperadore per la chiesa Ro-
mana. n. 19. ode la causa d'Himerio ve-
scouo Laudunense. el ripone nella fe-
de. n. 20. ec. corona Imperadore Lodouico
nel sinodo Trece. n. 23. s'adotta in
figliuolo Bofone. iu. Fotio gli mada vna
legatione. A.878. n. 51. Gio. dinunzia vn
concilio. A.879. n. 2. pensa di fare Impe-
radore Lodouico figliuolo di Lodouico
Re di Germania, ma all'ultimo si deter-
mina a Carlo suo fratello. iu. vepo a
lui legationi dell'Imperadore per Fotio
e dell'istesso Fotio. A.879. n. 3. ragioni
che potè hauere Gio. Papa. per ricue-
re gratiosamente i legati venuti per Fo-
tio, e lui rimettere nella sede. A.879.
n.4. lascia offi per persuadere questo dalla
prudenza della carne. iu. commotioni
per ciò tutti i cattolici n.5. perche Gio.
non mostrò petto virile fu chiamato no-
Papa, ma pappella, quindi hebbe origi-
ne la fauola di Giouana pappella. iu. ir-
reparabili mali seguirono nella chiesa
orientale per questa restitutione di Fo-
tio. A.879. n.6. aggiugne a Paolo vesco-
uo Anconitano, e a Eugenio vesco-
uo Ostiense, ch'erano in Costantinopoli

Pietro prete Cardinale et io legato, e scrive all'Imperadore, e a Fotio. n.7. ec. significa, che riceuue nella comunione Fotio. iu. Fotio in Greco recò la falsità, e tronca le sue lettere. n.7. ec. restituisce delle lettere di Gio. cōseruato. n.17. ec. Gio. scrive al clero di Costantinopoli, e a patriarchi. n.61. ordina, che sieno racciati dalla Chiesa quelli, che rifiutano la comunione di Fotio. n. 62. traducendo Fotio in Greco le lettere di Gio. e falsificòle gl'a dire tutto quello ch'egli vuole. iu. Gio. mada vn legato al Re de' Bulgari, ma in vano. n.76. celebra vn sinodo in Roma. iu. ordina a' principi d'Italia conderati co' Saracini, che rompono la tregua. A.879. n.77. sene va a Capoua, e diuide quel vescouato fra due vescou, ch'egli fa sedere nell'istesso tempo. A.879. n.79. fotomette Gaeta a Capoua, onde ne vèno maligni grandi. A.879. n.81. riceue lettere di Basilio Imperadore, e di Fotio, e risponde loro cōgratulandoli della pace della Chiesa. A.880. n.1. ec. annulla il concilio di Fotio. n.1. ec. n.6. ec. riprende Fotio per la sua superbia. n.6. ec. manda suo legato a Costantinopoli Marino ad annullare le cose malamente fatte da' tre altri legati. n.10. Gio. auu. Papa condanna Fotio cō perpetuo anatema. n.1. ec. danno anche Eugenio, e gli altri due legati precicatori. n.13. chiama a Roma S. Metodio apostolo, e arcivescouo della Morauia. A.880. n.15. lo rimanda alla prima opera. iu. concede che si dica messa in lingua Schiaona. n.19.20. assolve Adelberto Marchese di Toscana penitente. n.20. va a Napoli, e in vano procura di riuolgere Atanasio vescouo, e principe di Napoli dall'amicitia de' Saracini. A.881. n.1. ec. fa in Roma vn sinodo, sul secomunica. iu. corona in Roma Imperadore Carlo Grasso. n.7. trouandoli in angustie grandi, ciuile aiuto all'Imperadore contra i Saracini. ec. A.882. n.1. 2. hauendo alquanto trauato dalla censura ecclesiastica per riceuere aiuto dagli huomini, nol conseguì. A.882. n.3. riceue, e manda vn legatione ad Aldefonso magno Re di Spagna. n.4. ec. determina d'andar in Francia. A.882. n.7. morie di lui, sepolcra, tempo della sede. iu. costituzione di Gio. De iure Cardinalium. A.882. n.8. Marino annulla le cose da lui malamente fatte. A.883. n.1. in che cosa Gio. degno sia di basilio. iu.

MARINO.

Marino diacono della chiesa Rom. legato di Niccolò Papa a Michele III. Imperadore. A.866. n.2. ec. mandato da

Adriano II. a Costantinopoli a celebrari vn concilio generale. A.869. n.1. Donato vescouo Oliente, che fu suo collega nell'Ottauo sinodo. fa leuar il bacolo pastorale a Fotio. A.869. n.36. chiedendo i Bulgari Marino per arcu. Adriano Papa nol vuole concedere loro. n.92. legato veramente Apostolico di Gio. Papa a Costantinopoli. A.880. n.10. sua laudat. iu. riparo quanto gli altri tre legati haueua malamente fatto in Costantinopoli. iu. odiato per ciò da Basilio Imper. iu. creato con grande concordia di vescouo sommo Pontefice. A.882. n.10. ec. fu funzioni auanti il Pontificato, e lodau. annulla le cose malamente fatte da Gio. VIII. A.883. n.1. rimette nel vescouato Formoso. iu. libera ad istanza del Re Alfredo la scuola degli Angli dal tributo. n.3. manda a lui vna parte della Croce del Signore. iu. riceue da esso vn'ambasciera. iu. il santo Pontefice muore. A.884. n.1. tempo della sua sede, e vacatione d'essa. iu. sua costanza. iu.

ADRIANO III.

Adriano III. creato Pontefice. A.884. n.1. di nazione Romano. abborrice Fotio. iu. muore nella Romagna. A.885. n.1. tempo della sede. n.1.

STEFANO VI.

Nobilissimo Romano, creato Pontefice. A.885. sua educatione, pro uisione a' gradi, e c'ingrati virtù. iu. opinione grande in tutti della sua santità. n.2. ripugna alla propria elezione. u.3. ottiene la pioggia. iu. consacra Pontefice in S. Pietro. n.4. leua il patrimonio al padre, e dallo a' poveri. n.5. sue degne actioni. n.5. libera con l'orazioni la terra dal flagello delle locuste. n.6. risponde alle iniurie lettere, che Basilio Imperadore hauea ferito ad Adriano III. e ripredelo. A.885. u.3. adorta in figliuolo Vidone. n.16. ec. fa la celebre translatione de' corpi de' SS. martin Diodoro, e altri riueltatagli. A.886. n.2. ec. segna le sue actioni. A.890. n.1. ec. liberalità, carità, etiana della santità di lui. n.6. morte, e tempo della sede. A.891. n.1.

FORMOSO.

Vescouo Portueno di gran santità mandato da S. Niccolò Papa a predicare a' Bulgari. A.866. n.2. ec. conuerti tutti. A.867. n.1. dimandato dal Re per arcu. e comu. iu. di gran virtù. n.1. torna a Roma. n.2. Adriano Papa nol vuole rimandare a' Bulgari, che'l chiedeua. iu. legato di Gio. Papa a Lodouico Imp. A.873. n.2. ec. a Carlo Caluo. A.875. n.1. condannato da Gio. VIII. Papa. A.876.

n.22. ec. pati persecutione a torto. iu. condotto prigione in Francia da Giovanni VIII. A.878. n.14. Gio. fa affermare nel sinodo Trecento la secomunica data da se in Roma contra Formoso. A.878. n.16. ec. Formoso rimesso da Marino nel vescouato, dal quale era stato da Gio. ingiustamente disposto. A.883. n.1. fu laudat. iu. creato sommo Pontefice. A.891. ec. la sua elezione fu tumultuosa, e essendoli leuato eoutra di lui Sergio diacono. iu. sue lodi, fama, e stima della sua santità per tutto. n.4. manda vn legatione con sue lettere a Costantinopoli, per rimedio dare a' disordini, cagionati da Fotio, ec. n.5. ec. corona in Roma Imperadore Vidone. A.892. n.1. b. concito contra con ciò Arnulfo Re, Berengario, e Romani. n.2. diuinita in vn sinodo generale, a cui chiama anche i vescouoli. mon. an. A.893. n.1. ec. vgue Imperadore Lamberto figliuolo di Vidone Augusto. A.893. n.8. pro cura di stabilire nel regno Carlo simplice. ec. perciò scue duecite lettere. A.894. n.1. fa ordinare nell'Anglia piu vescou, che unian. auano. A.894. n.1. ec. corona Imperadore Arnulfo. A.896. n.1. come questo and. ec. in inuidia, e odio de' Romani contra di lui. n.2. muore. iu. lodatissimo dagli scettolati. iu. crudeltà inaudita cōmessa da Stefano VII. contra il cadauero di Formoso. A.897. n.1. il fagittare nel caduere. n.2.6. l'imagini di S. Pietro fanno inchino al corpo di Formoso. n.3.7. Stefano dispone tutti i vescou ordinati da Formoso. iu. Gio. IX. annulla il falso sinodo di Stefano VII. doue Formoso e stato scismatico, e condegnato. A.904. n.3. rimette ne gradi loro gli ordinati da Formoso disposti da Stefano. n.7. Sergio III. occupatore della sede Apostolica riuiua l'ordinati di Formoso. A.908. n.2.

STEFANO VII.

Scacciato dalla sede Apostolica B. n. fatio occupatore della sede. si piglia per le. A.897. n.1. eode descrittoli commesse da lui in vn conuenuto de vescou contra il cadauero di Formoso Papa. n.2. ec. annouatore da' maggiori fra Pontefici, come che per altro egli indegnosita di tanto nome. n.6. dipoue tutti vescou ordinati da Formoso. iu. imprigionato, e itrozzato. A.900. n.6. Sergio occupatore del Ponteficato gisse l'epistola. iu. Gio. IX. annulla il falso sinodo di Stefano. A.904. n.3.

ROMANO.

Romano creato Pontefice. A.900. n.8. sua patria. iu. tempo della sua sede. iu. muore. A.901. n.1.

TEODORO II.

Teodoro Romano creato Pontefice. A. 901. n. 1. sua morte, e tempo della sua sede. iu.

GIOVANNI IX.

Giovanni IX. creato Pontefice. A. 901. n. 1. La patria. iu. era prima monaco, e diacono. iu. Berengario si fa da lui coronare per reza Imperadore. A. 904. n. 1. Berengario si fa a Roma Lambert, e finalmente il corona. iu. celebra vn sinodo in Roma, nel q. e è dichiarata la comunione di Berengario, e l'eresia di quella di Lambert. vn'altra si fa in Rauenna. n. 2. 3. ec. calla iu. il falso sinodo di Stefano. VII. n. 1. muore. A. 905. tempo della sua sede, e il pontefice. iu. fece tre concilii. n. 2. mada il Dio come vn altro Geremia. iu. il fantissimo Pontefice riserue ad Heremias, e sue scouo Remense. n. 3. ec. che era seruesse a Stiliano vesc. di Neocesarea. n. 9. ec. creazione della sua sede. n. 12.

BENEDETTO IV.

Benedetto Pontefice. A. 905. n. 12. sua morte. sepolura. carità verso i poveri. A. 907. n. 1.

LEONE V.

Leone V. fatto Papa. A. 907. n. 1. gouernò la Chiesa quaranta giorni. iu. messo in prigione da Cristoforo. iu.

CRISTOFORO

Cristof. imprigiona Leone V. e occupa la sede. A. 907. n. 2. egli è scacciato, messo in carcere, e costretto a rendersi monaco. A. 908. spedito in S. Pietro. iu.

SERGIO III.

Sergio cagione della spietata crudeltà commessa contra il caduero di Formoso Papa. A. 897. n. 2. condannato per ciò da Gio. IX. nel sinodo, e disposto dal presbitero. A. 904. n. 1. ec. quando sedesse. A. 906. scaccia Cristoforo e occupa la sede Apostolica. A. 908. n. 2. riprova l'ordinazioni di Formoso. iu. chiama a to dagli autori non legittimo Pontefice, ma inuatore. iu. annulla tutte le cose di Formoso. n. 4. dissoluto in ogni maniera di lussuria. n. 5. muore. A. 910. n. 1. tempo della sua occupatione della sede. iu.

ANASTASIO III.

Eletto in sommo Pontefice. A. 910. n. 1. concede a richieffia di Berengario privilegi grandi al vescouo di Pavia. iu. muore. A. 912. n. 1. sepolura, e pirataggio. laudi. iu.

L A N D O N E.

Chiamato Pontefice. A. 912. n. 1. sua patria. iu. traporta ad istanza di Teodoro femina di mondo Giouani dal vescouo di Bologna a quello di Rauenna. n. 7. muore. iu.

GIOVANNI X.

Giouanni trasportato dal vescouo di Bologna a quello di Rauenna ad istanza della rea Teodora sua amica. A. 912. n. 1. posto da ella violentemente nella sede Apostolica. n. 7. 1. non li dee chiamare se non falso Pontefice, e antipapa. n. 1. sua laida vita, e sue usurpazioni de' vescouadi. n. 4. va co' suoi soldati contra i Saracini di Cipagane e collegati co' principi Christiani li reca a distruzione. A. 915. n. 2. puo essere, che fosse accettato per legittimo Pöf. A. 915. n. 3. segno di ciò. iu. vgne Imp. Berengario. iu. manda viene da Costantinopoli vn legatione al Papa per ristabilimento della concordia con la chiesa Rom. A. 916. n. 1. Niccolò patriarca di Costantinopoli manda vn legatione per la desiderata pace fra l'Imperadore, e'l Re de' Bulgari. A. 917. n. 4. il Re di Spagna gliene manda vn'altra. 918. n. 1. 2. Gio spauentato dalla coscienza delle sue sceleratezze, manda vn legato a Compostella a venerare il corpo di S. Giacomo di Galizia. n. 2. conosciuto dalla Christianità per sommo Pontefice. A. 922. n. 2. mada il palio a Seulo arcieuesco Remense. A. 923. n. 1. intr. due l'abbato d' eleggerli per vescouo i fanciulli. A. 925. n. 1. va a Mantoua ad incontrare Vgone nuono Re d'Italia, fa con esso lega. A. 926. n. 3. minacciando Heliberto cōtolo che liberi di prigione Carlo splicce Re. A. 927. n. 1. fece l'infelice fine che meritaue: v'essendo affogato in prigione da quei due vecchi Pietro suo fratello. A. 928. n. 1. ec. fin'a quando sedesse. A. 929. n. 1.

LEONE VI.

Fatto Papa. A. 928. n. 2. muore in prigione. A. 929. n. 1. tempo della sua sede. iu.

STEFANO VIII.

Stefano Ottauo detto Settimo assunto al sommo Ponteficato. A. 929. n. 1. sua patria. iu. morte, e tempo della sede. A. 931.

GIOVANNI XI.

Gio. figliuolo bastardo di Stefano falso Papa, e di Marozia, dalla madre, e da Vidone marchese della Toscana intronizzato nella sede Apostolica. A. 931.

era giouanetto assai. iu. stesso, e fatto prigione da Alberico suo fratello. A. 933. n. 1. costretto da Alberico, che'l teneua in carcere a concedere, che'l patriarca di Costantinopoli v'scifero il palio senza altra licenza de' Papi. A. 934. n. 1. muore. A. 936. n. 4.

LEONE VII.

Leone seruo di Dio, creato Pontefice. A. 936. n. 4. fa venire a Roma S. Odone abb. Cluniacense, per tornare nella pristina osservanza l'istituto monacale, e recare a concordia Vgone Re, e Alberico. n. 10. 11. muore. A. 939. n. 6. tempo della sua sede. iu.

STEFANO IX.

Stefano IX. detto VIII. nato della Germania, fatto Romano Pontefice. A. 939. n. 6. viene a lui S. Gerardo. iu. maltrattato da Romani, e guastagli la faccia. A. 940. n. 1. s'astene da comparire in publico per la difformità del volto, iu. ribellandosi i principi della Francia da Lodouico Re, Stefano li fa tornare alla vbbidienza di lui. A. 942. n. 1. affaticasi, ma per niente, a mettere pace tra Vgone Re, e Alberico principe di Roma. n. 2. ec. chiama a rallegrare S. Odone abate Cluniacense a Roma. iu. morte sua, e tempo della sua sede. A. 943. n. 1.

MARINO II.

Marino Romano creato Pontefice. A. 943. n. 1. dassi alla riforma del clero, e de' monaci. ec. iu. reca in pace con sue lettere i principi. iu. donato del dono della profeta. iu. muore. A. 946. n. 1.

A G A P I T O II.

Agapito secondo, creato Papa. A. 946. n. 1. come ingannato da Vgone vescouo Remense richieffe a suo laudare. A. 947. n. 3. manda Marino legato in Francia a celebrare vn sinodo, per ristabilire Lodouico nel regno, e per decidere la causa dell'arcieuescouo Remense. A. 948. n. 1. ec. fa vn sinodo in S. Pietro, e scomunica Vgone vescouo, e Vgone conte Francese. A. 949. n. 1. ec. il fantissimo Pontefice chiede aiuto a Ottone contra Berengario tiranno. A. 950. n. 2. 3. inuita a Roma Ottone, ma Alberico principe non lascia venire. A. 952. n. 1. mada il palio a Brunone, fratello d'Ottone Re arcie di Colonia. A. 953. n. 3. 4. concede gli, che'l possa v're ogni volta che vuole. iu. il fantissimo Agapito muore. A. 955. n. 1. tempo della sua sede. iu.

GIOVANNI XII.

Ottaviano cherico, figliuolo di Alberico gli succede nel principato di Roma. A. 974. n. 1. cominciò subito a menar trattati, per vsuarsi il Papato, iu. dopo la morte d'Agapito II. occupa la sede Apostolica. A. 975. n. 1. era fanciullo, e quanto all'età inhabile al vescouato. iu. quatt'anni haueua. n. 3. la Chiesa perseguita la scisma l'accettò, e venerollo per Papa. n. 4. fu il primo che simulasse il nome iu. perche volesse essere detto Gio. iu. egli anzi vsurpatore del Pontificato, che Pontefice. A. 977. n. 1. va cō vn cōfessione contra il principe di Capoua, ma è costretto a tornare in dietro. fa collegalanza con esso iu. iu. manda legati a Ottone contra Berengario. A. 960. n. 1. ec. si fa promettere con giuramento da Ottone, che nō hauebbe offesa ne lui, ne la chiesa Romana. n. 4. iu. anzi ogni altra cosa procura di nō perdere il vsurpatore Pontefice. iu. per l'altra parte Gio. promisse ad Ottone il titolo d'Imperatore. n. 6. raccoglie con sommo onore S. Dunstano venuto a Roma per pallio. n. 7. ec. riceueti Ottone, nominollo e consacrò Imperadore, ec. A. 961. n. 1. non permette, che Vgone scomunicato da Agapito II. Papa sia eletto in arcieues. Remense. A. 961. n. 17. abbondona Ottone Imperadore contra il saramento dato, e accollasi ad Adelberto. A. 963. n. 1. ec. sua dissoluta vita. n. 4. discusola Ottone dicendo: Egli è fanciullo. n. 6. manda due legati a Ottone Imper. mettendo scusa dell'haueire come gio uane condotta vita licentiosa, e lamentandosi di lui. n. 7. infliga i popoli contra Ottone. n. 8. Ottone gli manda vna ambascieria, per discolorarsi appo lui. A. 963. n. 9. Gio. perisse nella sua durezza. iu. manda altri legati all'Imperadore. n. 10. raccoglie in Roma. Adelberto. iu. venendo a Roma Ottone, fuggono amendue. n. 11. eccelli di quali Gio. fu accusato nel concilio fatto in S. Pietro cōtra lui. 17. ec. n. 18. 17. lettera che Gio. scrisse a vescoui raunati contra di esso. n. 23. 24. è fatto in suo luogo Leone protoscriuario. A. 963. n. 27. 28. 29. quanto fosse iniquo il suo stato rauano contra Gio. con l'elezione di Leone. n. 31. ec. 38. ec. insanguando esso i Romani contra Ottone è cagione di molta uicisione d'essi. A. 964. n. 1. egli è e instantia delle sue e aniche introdotto in Roma, e Leone scacciato. n. 3. 4. crudeltà di Gio. iu. celebra in S. Pietro vn legitimo sinodo, e condanna Leone antip. e segua, ci annullò il fallo de di lui sinodo. A. 964. n. 5. ec. sua insautta morte. n. 6. 17.

BENEDETTO VI.

Benedetto diacono Cardinal, eletto in Pontefice dopo la morte di Giovanni XII. A. 964. n. 17. è posto da Leone antipapa nel palazzo sinodo Lateranense. n. 19. 20. Iddio castiga l'ingiurie fatte da Ottone a Benedetto, manda alla pestilenza nell'esercito di lui. n. 21. condottor da Otto, e in Germania. A. 965. n. 2. consegnato a custodia dell'arcieuescouo Amburgense, in quale grande onore il tratta. iu. Benedetto uomo santo e letterato. iu. procaccia gl'atri a viuere sanamente, iu. mentre deve essere renduto a Romani, riposa in pace. iu. si ributta la tauola, che fosse condottor in Germania da Lodouico Imperadore a predicare, e che i Vandali il martirizzassero. iu. per vn'altra ragione si dee dire martire, e come tale fu venerato. iu. dell'innocenza di Benedetto. 3. venne la morte in pena della sua disposizione. iu. traslatione del suo santo corpo a Roma. A. 999. n. 15. 16. adempimento della sua predtione. iu.

GIOVANNI XIII.

Giovanni vescouo di Narni, creato Rom. Pontefice dopo la morte di Leone antipapa. A. 965. n. 4. prefiggendo egli i principali Romani, è mandato sotto buona guardia in Campagna. n. 4. 5. sta arcieuescouo al vescouato di Capoua. n. 5. sino acciò che vilesse Benedetto non fu legittimo Pontefice. iu. manda vna legatione in Polonia a farliore quel regno nella fede noua. iu. mentre abbracciatu. A. 965. n. 7. manda i predicatori nella Vandalia venuta alla sede. A. 965. n. 8. tornato nella sede da Romani intumesciti per la venuta d'Ottone. A. 966. n. 2. crudele vendetta fatta da Ottone sopra i nemici di Gio. n. 2. va e in Ottone a Rauenna e celebraui vn sinodo. A. 967. n. 1. torna a Roma. iu. manda vna legatione a Niciforo Imperadore. A. 968. n. 7. Niciforo prende l'degno cōtra di lui, e perche iu. i suoi legati mal trattati in Costantinopoli. n. 15. ec. stando in Capoua cō Ottone fa quella chiesa archieuescopale. A. 968. n. 91. 92. torna a Roma benedice con solenne rito la campana grande di S. Gio. Laterano. n. 93. corona Imperatrice Teofania sposa d'Ottone il giovane. A. 969. n. 4. sedente esso auuenne il miracolo del conte d'Ottone liberato dal demonio con la catena di S. Pietro. A. 969. n. 15. ec. gli concede vn'anello di essa al vescouo Metense. iu. fa vn concilio in Roma, riceue vna legatione dal Re d'Inghilterra, e a Lui cōspicace. A. 971. n. 1. ec. muore. A. 971. tempo della sua sede, e sepolcra. iu.

DONO.

Dono creato Pontefice. A. 971. n. 1. sua patr. a. iu. morte, e tempo della sede. iu.

BENEDETTO VI.

Benedetto Romano, fatto Papa. A. 972. n. 1. impriunato da Bonifacio occupatore della sede Apostolica, e illozato. A. 974. n. 1. tempo della sua sede. iu.

BENEDETTO VII.

Benedetto vescouo di Sutri, discedente dagli Albei, scaccia Bonifacio vsurpatore della sede Apostolica. A. 975. n. 1. ec. con di comune consentimento di tutti i pa. iu. accoglie benignamente Sergio vescouo di Damasco, scacciato da S. Simeone. n. 9. gli concede la chiesa de' santi Bonifacio, e Alessio. iu. A. 977. n. 1. rauna vn sinodo. A. 983. n. 17. muore tempo della sede, e carità sua vertù i po. ueri. A. 984. n. 1.

GIOVANNI XIV.

Pietro vescouo di Pania, arcicancelliere d'Ottone II. è assunto al sommo Pontefice. A. 984. n. 3. Bonifacio occupatore della sede Apostolica mette prigione in Castello S. Angelo Gio. l'altro, e di fame. A. 985. n. 1. 2. cospilo il suo venerando corpo fuori delle porte di castello. n. 2. sepolto in S. Pietro. iu.

GIOVANNI XV.

Giovanni Rom. eletto Papa. A. 985. n. 3. molestato da Crescentino Numentino. riparasi nella Toscana. A. 985. n. 4. i Romani lo richiamano, lo incontrano, e gli li sottomettono. iu. fa vn sinodo nella causa di S. Aualberto vescouo di Paga. A. 989. n. 1. 2. lo costringe ad vsire dal monastero, e tornare a quella chiesa, per fare contento quel popolo. iu. concede la testa di S. Gregorio Papa a S. Gebardo, per portarla nella Frisia. A. 989. n. 8. manda vna legatione, e mette in pace il Re d'Inghilterra, e l' duca de' Normandi. A. 990. n. 1. ec. gli sono mandate legationi, e lettere dal Re, e da' vescoui di Francia contra Arnulfo arcieuescouo Remense. A. 991. n. 1. ec. manda ui Leone abate a dinare ciò che'l conciliabolo di Rens hauea fatto contra Arnulfo arcieuescouo. A. 991. n. 7. ec. scomunicauo i vescoui, che'l vi condannarono. n. 7. ec. n. 43. ec. Gerberto intruso in quella sede, ferue arroganti lettere contra il Papa. n. 42. ec. Gio. canonizza S. Valrico vescouo d'Apollia in Vn sinodo, che raunò nel palazzo Lateranense. 993. n. 1. ec. Vgone Re gli manda per

placarlo sua legazione inuitato nella Francia, sottemettersi al suo giudizio. A. 894. n. 1. 2. Gio. non v'andò. n. 3. tenuto come in prigione da Crescenzio nel palazzo. A. 995. n. 12. muore. A. 996. n. 1. 5. dopo della sua sede. n. 1. sue lodi. u. vacazione della sede. n. 5.

GREGORIO V.

Gregorio V. creato Romano Pontefice. A. 996. n. 5. 6. 7. Tedesco. iu. parente d'Ottone. 11. n. 5. chiamossi prima Brunone. n. 6. a fatica si lasciò ordinare pietr. n. 6. corona Imperadore Ottone III. A. 996. n. 27. abbauna il sinodo Rom. n. 36. ec. fa che S. Adalberto vesc. di Praga torni al suo vescovato. n. 37. gli commette l'apostolato alle genti. u. trattati degli elettori dell'imperio, fatto da Gregorio. n. 38. ec. e malamente. n. 30. ec. fa disfare le incestuose nozze di Roberto Re di Francia, e gassia i vescovi che l'haucano permesse. A. 998. n. 1. ec. muore. A. 999. n. 1. tempo della sua sede, sepoltura, epitafio, misericordia verso i poveri. u. bella presenza. gioventù. iui.

SILVESTRO II.

Gerberto (così si chiamò Silvestro prima che fusse Papa) poiche fu disposto per ordine di Gio. A. V. dall'arcivescovo Remense, e habea occupato, scrisse contra di lui, e cotta la sede Apostolica. A. 991. n. 5. fu ignobilita. n. 6. lasciò il monastero, in detto maestro di Roberto, figliuolo d'Vgone Re. iu. cortigiano, e grande adulatore, in suoi scritti, quanto inordinati. n. 8. dati alla luce dagli heretici ad onra della chiesa Romana. in un trulo dal coetabolo di Rem dall'arcivescovo Remense. A. 992. n. 1. ec. scrisse con gran passione, e maleuolenza gli atti del concilio Remense. n. 7. ec. n. 12. ec. fu arrogante lettere contra la sede Apostolica. n. 42. ec. disposto da Leone legato Apostolico. A. 995. u. 11. infuriato abbandona, e si mette a seguitare Ottone III. n. 12. scrisse all'Imperatrice u. appella dalla sentenza di Leone ad vn sinodo. iu. fatto vescovo di Rauen per opera d'Ottone III. A. 996. n. 2. ritarato i commessi errori. iu. succedè per opera d'Ottone III. a Gregorio V. nel Ponteficato. A. 999. n. 2. n'era inmeritevole. sue qualità. iu. si confuta la calunnia di Bennone contra Silvestro, cioè che per essere Papa promettesse al demonio l'anima. n. 3. ec. gli fautori di quel tempo fecero mentione di lui con sommo honore. 999. n. 3. ec. legittimò l'offese. n. 8. donazione fatta ad infanzia di Silvestro II. alla chiesa di Vercelli. A. 999. n. 17. ec. riceue legationi da' duchi di Polonia, e d'Vngheria. A. 1000. n. 13.

apparfogli l'Angelo, gli ordina, che dia la corona da lui apparecchiata per Boleslao duca di Polonia a Stefano duca d'Vngheria. n. 14. gli manda oltre alla corona vna Croce da portar segli auanti, come ad apostolo del Sign. iu. Ottone III. hauendolo per diidente, nel partire da Roma, il conduceua seco. A. 1001. n. 1. 2. Silvestro Papa muore. A. 1003. n. 1. tutto egli con gran vaghezza aspirasse a' primi gradi, come poi gli hebbe si portò bene. n. 1. ec. n. 5. fu gia abate del monastero di S. Colombano. iu. compilò molte opere. n. 5. 6. amò gli huomini santi, che viuano. n. 7. zelantissimo correttore de' vici. iu.

GIOVANNI XVIII.

Giovanni il Secco, creato Pontefice. A. 1003. n. 9. tempo della sua sede. iu. fu nel vero il XVI. di questo nome. iu. di qual fattione fosse. n. 10.

GIOVANNI XIX.

Giovanni XIX. assunto al Papato. A. 1003. n. 9. di quale fattione. n. 10. cognominato Fufino. n. 11. manda vn legato per la consecrazione dell'arcivescovo Maddeburgense. iu. muore. A. 1009. n. 1. 2. riuni la chiesa Costantinopolitana con la Romana. sue lodi. iu.

SERGIO IV.

Pietro vescovo d'Albano, creato Pontefice si chiama Sergio IV. A. 1009. n. 3. secondo altri detto Boeca di porco. iu. muore. 1012. n. 1. ec. tempo della sua sede. sepoltura. iu.

BENEDETTO VIII.

Benedetto vescovo Portuense, creato Papa. A. 1012. n. 1. ec. scacciato da Gregorio antipapa. n. 6. va da Herrigo Pic nella Sassonia. iu. rimesso nella sede da lui. A. 1013. n. 4. forma vna noua insegna dell'imperio. n. 5. la da ad Herrigo, mentre l'incontra, venendo esso a Roma. da il spalto ad Vnuano sinato arcivescovo Amburgense. A. 1013. n. 7. corona Herrigo, e Cunegunde sua moglie santissima donna, e conuitali. A. 1014. n. 1. consacra arcivescovo di Rauen Anna Arnolfo fratello d'Herrigo Imp. n. 2. honora grandemente i SS. abb. Odilone, e Romualdo. A. 1014. n. 15. 16. chiama a Roma S. Romualdo. iu. segnalata sua vittoria sopra i Saracini entrati nello stato ecclesiastico. A. 1016. n. 1. raccoglie vn sinodo in Roma. n. 5. punisce gli Hebrei beffatori dell'immagine di Christo, e di presente cessa il terremoto in Roma. A. 1017. n. 6. va in Germania da Herrigo Imperadore. A. 1019. n. 1. ec. inducelo a venire in Italia cotta i Greci. A. 1022.

n. 1. va con l'Imperadore a monte Cassino, e consacraui l'abbate. n. 10. fa venire a Roma Guido inuatore del nuovo modo d'imparare la musica. A. 1022. n. 20. 21. prende molte reliquie dalla basilica Lateranense, e mandale a monte Cassino. A. 1023. n. 1. muore. A. 1024. n. 1. tempo della sua sede. iu. come apparisse, stando nel purgatorio. n. 1. 3. liberato per l'orazioni di S. Odilone. n. 2. Benedetto, e Gio. XX. Tusculani figliuoli di Gregorio poteatisimo conte di Tusculano. n. 3.

GIOVANNI XX.

Giovanni XX. fratello di Benedetto VIII. A. 1024. n. 1. 3. e figliuolo di Gregorio cote del Tusculano. n. 3. Benedetto defunto apparisse in visione, e ta di e al fratello, che facciasse orationi per lui. n. 3. Gio. occupò la sede Alost, e compersollò. n. 3. di laico litrasimò a iorzi di denari in Poutche. n. 4. presc. il nome di Gio. col Ponteficato. iu. lo dispose, e fu creato legittimo Papa. n. 4. stando esso per concedere per denari al patriarca di Costantinopoli, che si chiamasse vniuersale, fu da ciò tuolto. n. 5. 6. 7. inuita Corrado Re a Roma a pigliare l'imperio. A. 1024. n. 14. incontra Corrado Re con apparato grande. A. 1026. u. 6. vigne, e corona Imperadore Corrado. A. 1027. n. 1. decide douerli S. Martiale in Francia nominare nelle preli apostolo. A. 1032. n. 1. ec. concede ad istanza di Sancio Re di Spagna, alcuni monaci Leirensi ellegano il vescovo Pampilonense. A. 1032. n. 4. alcuni principi Romani cospirando contra Gio. i. vollero mettere a morte. A. 1033. n. 2. li scacciano dalla sede, rimessou da Corrado Imperadore. iu. muore. n. 13. tempo della sua sede, e sepoltura. n. 3. ec.

BENEDETTO IX.

Benedetto figliuolo d'Alberico conte del Tusculano, e nipote di Gio. XX. posto tiranicamente dal padre nella sede di S. Pietro. A. 1033. n. 3. ec. era giovenetto. iu. riconosciuto senza controuersa alcuna per sommo Pontefice. n. 7. stette immergo fin alla morte nelle lazze. iu. fu fatto Papa giovanetto, ma non fanciullino. iu. mada il palio ad Alebrando arcivescovo Amburgense. A. 1036. n. 1. va dall'Imperadore venuto in Italia. A. 1037. n. 1. canonizza S. Simcone solitario. n. 3. torna a Roma con l'Imperadore. A. 1038. n. 1. che cofa facesse in Roma nella causa del duca di Boemia, e di Suero vesc. di Prag, e haueano spogliato le chiese di Polonia. A. 1039. n. 3. 4. 5. Cardinali creati da lui

lui gli erano similati n. 5. come, e co quali condizioni di dispensa cō Casimiro nel voto della castità, si che visse dal monastero, e riceuendo il regno di Polonia pigliasse moglie. A. 1041. n. 9. 10. 11. manda il palio ad Adalberto arcu. Hamburgense. 1043. n. 1. scacciato dalla sede. A. 1044. n. 1. col fauore de' cōti Tugulani suoi parci scaccia Siluestro III. antipapa, e repiglia la sede. n. 4. inuadidamente Papa Gio. arciprete. n. 2. vedendosi abbinato da suoi lascia il papato, e ritrahe nella casa paterna, conducendoli disoluta vita. n. 3. concede mentre sede cose ingiuste. n. 3. rifiutò sponianamente la sede a persuasione di S. Bartolomeo abate, per pottere di perdonare de' suoi peccati. n. 4. ripigliò la polcia. i. u. e A. 1047. n. 16. occupa altra volta la sede Apostolica, e tienla otto mesi. A. 1047. n. 16. occupatore la terza volta del trono Apostolico. A. 1048. n. 1. bruttata con le laidezze sue. i. u. Benedetto falso Papa dopo la morte di S. Leone IX. furba di nuouo la chiesa Romana. A. 1054. n. 52. muore. n. 54. cc. condannato all'inferno. in horrenda visione apparso. i. u.

GRIGORIO VI.

Gratiano prete induce gli tre falsi Papi a lasciare l'occupata sede. A. 1044. n. 5. egli e eletto, e nominato Gregorio. i. u. bismutato ma a torto di simonia i. u. riconosciuto come legittimo Pontefice, e celebrato da homini dottissimi, e santissimi. 6. S. Gregorio VII. stato suo discepolo volle pigliare il nome di lui. A. 1053. n. 25. 6. sonamente lodato. A. 1044. n. 6. eletto di pari cōcordia di tutti. chiamato huomo di nota sancta, di natione Romano. i. u. Pietro Damiano si rallegro con lettere della sua creazione altamente celebrandolo. n. 8. ec. in che stato trouasse la Chiesa. n. 13. tornolla ad vn tratto nel pristino splendore. n. 14. 15. va a trouare l'Imperadore a Piacenza. A. 1046. n. 1. accolto da lui a molto honore. i. u. priuato del Papato dal medesimo. i. u. il santissimo Papa cedette spontaneamente, perche non si facesse scisma. n. 3. 4. sopraffatto egli come capo nel sinodo di Sutri. i. u. Herrigo il conduce seco in Germania. A. 1047. n. 4. lo seguì Hildebrando suo discepolo, che fu poi Gregorio VII. n. 5.

CLEMENTE II.

Come si chiamasse prima. 1046. n. 1. di vesc. di Bamberg, fatto Papa per opera d'Herrigo II. Imperadore. i. u. consacrato. i. u. corona Herrigo, e la moglie. n. 2. accettato per Pontefice. n. 5. celebra vn

concilio in Roma per diradicare la simonia. A. 1047. n. 1. comunica ad insinza d'Herrigo i Beneuentani. n. 3. l'Imperadore il conduce seco in Germania, e perche. n. 4. concilio fatto alla sua presenza in Germania. n. 6. muore. A. 1047. n. 16. tempo del suo l'onticato. i. u. sepoltura. i. u.

DAMASO II.

Poppone vescouo Brulienfe posto nel trono Apostolico e detto Damaso II. A. 1048. n. 1. muore. tempo della sua fede, e sepoltura. i. u.

S. LEONE IX.

Brunone conte, e vescouo Tullense chiamato Pontefice. A. 1049. n. 1. palliato egli per Cligi nel venire a Roma Hildebrando, che fu poi Gregorio VII. l'induce a por gli la porpora. n. 2. venne a Roma in habito di pellegrino. i. u. Hildebrando il fa eleggere canonicaute Pontefice. i. u. confacrato. i. u. rivelationi che egli prima hebbe intorno al suo Pontificato. n. 3. nel camino ode cantare gli Angeli, de quali era diuotissimo. n. 4. egli di vita Angelica. i. u. va a visitare la chiesa di S. Michele nel monte Gargano. i. u. anche monte Cafino. n. 5. celebra la pasqua in Roma. i. u. vuole ritenere il titolo di vescouo Tullense. ec. n. 6. celebra vn sinodo in Roma, e vn'altro. i. u. Pavia. A. 1049. n. 7. 8. mette rimedio al peccato nefando. A. 1049. n. 10. Pietro Damiano comincia a scadergli di gratia. n. 12. ec. celebra in Rens vn cōcilio la translatione del corpo di S. Remigio. era d'eta graue. va dall'Imperadore nella Sassonia. passa a Tullio, o Toul, che si voglia dire, diuincia il sinodo Remense. torna a Rens, accolto a summo honore, e con gran concorio di popolo, fa la translatione del corpo di S. Remigio, e la dedicatione della Chiesa. Iddio fa miseramente morire i nunci del santo Pontefice. ito a Magonza vi fa vn sinodo. celebra in Verona il natale. A. 1049. n. 17. che co' passasse in Germania fra lui e Adalberto conte suo nepote intorno alla restitucione d'vn monastero. n. 18. ec. sue virtù, e laudi. Vittore III. si gloria d'hauerlo corō tuato, e seruato di diuonco, ben i gadi, che recò co' il suo buon gouerno alla Chiesa, e al mondo tutto. A. 1049. n. 25. della tazzza di legno hauuta dal monastero di S. Remigio rotta, e reintegrata per l'orazioni sue. n. 26. vn'altro suo in. acolo. n. 27. sanabile via. va di notte tre volte la settimana a piedi nudi da S. Gio. Batista a S. Pietro, concede alla basilica di S. Pietro la decima parte dell'ob-

latione. n. 29. ec. celebra vn sinodo in Roma, e vn'altro in Vercelli contra Berengario. A. 1050. n. 1. ec. diueri principi gli soggettano. i. u. n. 2. passa in Francia, visita il suo vescouato. n. 2. manda il palio al patriarca di Vinegia. n. 3. va in Sassonia dall'Imperadore. n. 4. torna in Italia. A. 1051. n. 1. che co' passasse fra lui, e S. Gio. Qualberto abb. che l'alloggia. A. 1051. n. 1. peruenuto a Roma rauna vn sinodo contra i simoniaci. i. u. miteci Gregorio vescouo di Vercelli. l'assolue. n. 2. va a Subiaco, e ordinaui abbate Humberto. n. 3. ec. recupera alcuni beni della chiesa nella Germania, e la permuta con altri d'Italia. A. 1053. n. 1. 2. torna in Italia. n. 2. 3. induce l'Imperadore a mandare vn' esercito nell'Italia contra i Normandi. n. 3. poi il principe stesso lo richiama. n. 2. 3. giunto a Roma celebra vn concilio. canonizza S. Gerardo vescouo, va a monte Cafino contra i Normandi, disperato da essi, fatto prigioniero, condotto a piu honore a Beneuento. n. 4. non vuol essere liberato senza i suoi. n. 9. in Beneuento riceue una legatione del patriarca d'Antiochia. A. 1053. n. 18. ec. manda vn legatione a Costantinopoli a procurare l'vnione di quella chiesa con la Romana, e anche aiuto contra i Normandi. A. 1054. n. 1. ec. anala in Beneuento, torna a Roma, muore. Iddio mostra al suo sepulcro molti miracoli. posto fra santi. n. 46. tempo della sua fede, e sepoltura. n. 46. 47. 48. fe mettere nel proprio letto Caristo in sembianza di lebbroso. n. 47. vacatione della sua sede. n. 52.

VITTORE II.

Gebeardo vescouo Bitontense, consigliere d'Herrico II. Imperadore l'induce a richiamare l'esercito conceduto a S. Leone IX. contra i Normandi. A. 1053. n. 3. egli poi cō più prudentissimo, e ricco molto. A. 1054. n. 53. oue fosse eletto Pontefice. A. 1054. n. 53. 54. accetta il Papato contra voglia. i. u. condotto a Roma da Hildebrando suddiacono. n. 53. non credendo prima essere verimiracoli i miracoli di S. Leone, suo predecessore, poi li predica. n. 50. e consacrato in Roma. A. 1055. n. 1. in tutti i concilij, che fece, o fe fare, confermò i decreti di S. Leone IX. i. u. celebra il sinodo di Frenche, interuenendo con l'Imperadore. i. u. manda vn legato a latere nella Francia contra i simoniaci Hildebrando, che fu poi Gregorio VII. n. 15. 46. fa che Ferdinando Re di Spagna lasci il titolo d'Imperadore. n. 25. non vuole assoluere il conte di Chieti, e haues spogliato i legati

NICCOLÒ II.

Ap. A. l. c. n. 16. commesso contra l'abbate di monte Casino, fatto senza sua figura. n. 27. miracolosamente liberato dal tossico postogli nel sacro calice. n. 28. si troua alla morte d'Herigo Imperador della Germania. A. 1056. n. 1. Herigo II. morendo gli raccomandaua Herigo III. suo figliuolo. n. 10. troua vn concilio in Colonia, e gli stabilisce l'imperio. n. 11. fa celebrare il sinodo di Tolosa. n. 12. ec. torna a Roma. Comunica Trasmondo conte di Chieti. Assolue. A. 1057. n. 1. manda a monte Casino Humberto accioche disponga Pietro abbate. n. 2. ec. muore in Firenze. Sepoltura vaticana della fede. n. 9.

STEFANO X.

Fedrico arcidiacono, e cancelliere de la sede Apostolica mandato legato a Costantinopoli da S. Leone Papa. A. 1054. n. 1. V. Humberto Cardinale vescouo di Selra Candida suo compagno nella legatione. Goffredo duca suo fratello V. Goffredo. tornando a Roma è spogliato co' gli altri legati a Chieti. l'Imp. preside loistero di lui. Feder. si fa monaco di monte Casino. n. 45. fa che Vittore II. somunichi Trasmondo conte di Chieti. Trasmondo restituisce le cose roste a Fedrico, onde è assoluto. A. 1057. n. 1. eletto abbate di monte Casino. va dal Papa. ordinato prete Cardinale di S. Grigorio. confera vn abbate. n. 4. ec. n. 7. S. celebra messa solenne in S. Pietro. accompagnato da gran popolo al suo titolo. e all'alloggiamento. n. 9. opinione grade di lui appresso i Romani, creato a forza Papa. chiamato Stefano. consecrato. A. 1057. n. 10. si trattiene in Roma quattro mesi. celebra duetti sinodi. va a monte Casino. quanto vi si ferma. n. 1. cade malato. fa eleggere il suo successore nella badia. fin che viue vuole esser abbate. loda altamente Disidero eletto abb. n. 12. crea vescouo Card. Ostiense Pietro Damiano. n. 18. manda vna legatione a Costantin da cominciamento a molte cose degne di tanto Pontefice. A. 1058. n. 1. torna da Casino a Roma. propone di fare l'imperadore Goffredo duca di Toscana suo fratello, e di scacciare i Normandi. n. 2. 3. manda Hildebrando legato all'imperatrice. fa vn decreto sinodale, che morendo esso, non si creasse il nuouo Pontefice fin al ritorno di lui. n. 4. va in Firenze. n. 5. annuali visita S. Vondre abbate Cinghiesce, e facciala il demonio apparso al moniente Pontefice. Stefano rende lo spirito a Dio. il suo sepolcro trouato con miracoli. n. 6.

Gerardo vescouo di Firenze, fatto Papa, nominato Niccolò II. A. 1058. n. 15. eletto canonicamente. celebra il sinodo di Sutri. dispone Benedetto antipapa. l'ammette alla comunione. viene a Roma. è posto nella sede. va in Puglia. assolve i Normandi dappoi che ebbero restituita alla Chiesa le cose usurpate. A. 1059. n. 1. 2. 3. non vuole concedere licenza a Pietro Damiano di restituire il vescouato n' il Cardinalato. n. 7. crea prete Cardinale Disidero abb. di monte Casino. n. 9. fa vn concilio generale in Laterano. chiamati Berengario heretico. il costringe ad anatematizzare l'heresia. n. 11. della constitutione, che fece nel sinodo intorno all'elett. del Papa. in qual caso la concedesse al Re di Germania. n. 23. 24. tale constitutione guastata da gli scismatici. n. 25. vi fa vn decreto contra gli ordinati da' simoniaci. n. 33. condipone i vescouo simoniaci. n. 35. ec. siccome egli era castissimo, così rimediò all' incontinenza de' cherici. n. 43. il santissimo Pastore manda suoi legati Pietro Damiano, e Anselmo vescouo di Lucca, che su poi suo successore a dare rimedio a' mali della chiesa di Milano. n. 44. riceue vna ambascieria da Normandi, va da istanza loro in Puglia. riceue da essi i luoghi usurpati della Chiesa, gli assolve. concede a Roberto Guiscardo capo loro la Calabria, la Puglia, e la Sicilia cotributo. A. 1059. n. 68. esce talicofo nel sinodo d'Amalfi. torna a Roma con vn' esercito d'essi. fa abbattere le fortezze de' vicini conti, che tiraneggiavano la sede Apostolica, onde la mette in pace. n. 73. 74. ordina all'arcivescouo Remense, che faccia la correctione ad Herigo Re di Francia. A. 1059. n. 78. 79. riceue vn' ambascieria, e lettere da S. Eduardo Re d'Inghilterra, gli riferisce. ec. A. 1060. n. 9. ec. muore, tempo della sua sede, e della vacatione. A. 1061. n. 1. condannato Niccolò, e annullati i suoi decreti nel falso sinodo di Balise. n. 4.

ALESSANDRO II.

Anselmo vescouo di Lucca, mandato da Niccolò II. con Pietro Damiano a Milano legato. A. 1059. n. 44. legitimamente eletto Papa da' Cardinali, per opera d' Hildebrando. nominato Alessandro II. A. 1061. n. 1. sue quatt'ità. perche preferito a persone meriteuoli del clero Romano. n. 6. fatto contra di lui antipapa Cadaloo. n. 7. fugge da Roma per paura de' fautori di Cadaloo. n. 27. ha per male, che Pietro Damiano lo a trouato l'ist' vescouo. n. 28. fa

cancelliere Hildebrando. n. 31. indugia la propria consecratione fino ad vn sinodo. n. 43. è condannato Cadaloo antip. in vn sinodo fatto nella Germania. è approuata l'electione d'Alessandro. A. 1062. n. 21. manda vna legatione al Re d'Inghilterra. n. 71. 73. manda legato nella Francia Pietro Damiano. n. 74. ec. riprende per lettere il Re di Noruegia. n. 106. ec. scrive al Re di Dania, ricicciandogli il solito censo. n. 109. ec. manda il palio a due arciescoui. n. 113. ec. crea vescouo d' Anagni S. Pietro monaco. n. 119. nasconde il libro detto Gomorreio di Pietro Damiano, e perche Pietro se ne lamenta. Alessandro passa la cosa con i cherici. A. 1049. n. 13. manda l'istesso Pietro a Firenze a leuarne la scisma. A. 1063. n. 1. non vuole permettere che i monaci auzerarij al vescouo di Firenze entrino nel fuoco. n. 30. troua vn sinodo in Roma. n. 30. 31. ec. promulga i decreti. n. 31. ec. dispone Pietro vescouo di Firenze. n. 54. 57. vieta a' monaci l'andare vagando, e il predicare. n. 61. essendo egli caluniato di simonia connota il sinodo di Mantoua. A. 1064. n. 1. accoglie in Roma benignamente Annone arcivescouo di Colonia, venuto per accomciare le cose della Chiesa. discorde che gli fece Annone, e la risposta. n. 2. 3. 6. chiama a Roma Pietro Damiano per condurlo seco al sinodo di Mantoua. n. 26. va a Mantoua. dimostra la validità della sua electione. si scolpa dalle calunnie, reca a se il cuore de' vescou. da lui auanti alieni, torna a Roma. n. 33. ordina all'arcivescouo di Rens, che proceda contra il vescouo Aureliano che simoniaci. n. 36. ec. perdona a Candido Cardinale ribelle. n. 39. manda Vgone Cardinale suo legato nella Spagna. riceuuto nella Spagna, e per tutto in legitimo Pontefice. n. 43. fa due sinodi in Roma contra gli uescouosi. A. 1065. n. 17. ec. manda lo sfendardo a Guglielmo conte di Normandia accioche facci il tiranno dal regno di Inghilterra. A. 1066. n. 5. manda vna legatione a Milano per riparo da' tumulti di quella chiesa. A. 1067. n. 1. crea suo legato Adalberto arcivescouo Hamburgense, ordinarli che faccia vn concilio. n. 12. scrive al Re d'Inghilterra, che debba pagare il consueto censo. A. 1068. n. 1. scrive al Re di Dalmatia contra gli ecclesiastici incontinenti. A. 1068. n. 2. tentido Herigo Re di rifiutare la moglie, Alessandro manda in Germania suo legato Pietro Damiano, e impedisce lo. A. 1069. n. 2. 3. 4. passò certa mala contentezza fra lei, e Pietro Damiano. Aless. viua. n. 5. ec. Alessandro fa venire a Ro-

ma gli arcivescovi di Magonza e di Bamberga rei di simonia, perche li trattate con piacevolezza. A. 1070. n. 12. concede a S. Annone arcivescovo di Colonia vn braccio di S. Cesario mart. n. 3. 4. manda suoi legati nell'Inghilterra a fare vn sinodo e a disporre i vescovi occupatori delle sedi. n. 11. ecc. fine che velle ritenue il vescouo di Lucca. va a dedicarui la fontuola ch'era di S. Martino da se fabbricata, le concede indulgenze. n. 27. liberato in Lucca dalla febre con beuere dell'acqua con cui S. Gio. propollo d'vn monastero era lauato le mani. n. 30. va ad istanza di Disiderio abb. alla dedicatione della chiesa di monte Casino. A. 1071. n. 4. honore grande che fece a Lanfranco. diedegli due palii. ec. n. 5. 6. priua vn arcivescovo, e vn vescouo delle dignita. restituiscele a loro. n. 6. 7. scrive al Re d'Inghilterra, esortandolo a proteggere le chiese, e' poueri. n. 9. ecc. manda suo apocrifario a Costantinopoli S. Pietro vescouo d' Auagni. A. 1071. n. 25. leua la badia ad vn'abbate simoniaci. A. 1072. n. 2. ecc. fa celebrare vn sinodo generale nell'Inghilterra. n. 8. ecc. consacrando Guiberto vescouo di Reims uenna profetizza. n. 26. chiama a Roma Herrigo III. accusato di graui eccessi. A. 1073. n. 1. che cosa facille uella causa de' due vescou di Germania. n. 9. 10. 11. anno che mori prouide Lucca di vn buon vefe. n. 12. iddio illustrò il santo Pontefice in vita con miracoli. muore tempo della sede. n. 12. decreti suoi. n. 13.

S. GREGORIO VII.

Essendo succeduto va in Germania con Gregorio VI. di cui era discepolo. A. 1047. n. 4. uanche discepolo di Lorenzo santissimo arcivescovo d'Amalfi. A. 1048. n. 5. nominato Hildebrando. A. 1049. n. 1. sua patria Soana nella Toscana si ritira a Clignon mouito. fra monaci. induce Brunone inuato a Roma Papa dal Imperadore, che pouga gli la porpora, viene seco a Roma. il fa eleggere canonicamente Pontefice. A. 1049. n. 2. mandato dal clero Romano. chiedendo all'Imper. Gbeardo per Pontefice, e a condurlo a Roma, come fece. A. 1054. n. 53. mandato legato in Francia contra i simoniaci da Vittore II. vi celebra concilio, e dispone i colpeuoli. ordina nel sinodo ad vn vescouo simoniaci, che dica Gloria Patri, ma il colpeuole non può dire Spiritus sancto. A. 1055. n. 15. 16. 17. ecc. condusse seco S. Vgone abbate Cluniacense. hauea veduto Christo sedente col santo abate, che gli rammentaua le parole nel fare la

correctione. n. 11. 12. fa il sinodo Turonense contra Berengario. n. 13. Stefano X. il manda legato all'Imperatrice, ordinando che morendo egli non si faccia il Pontefice infino al ritorno di lui. A. 1058. n. 15. torna di Germania. Firenze. n. 15. elegge Papa di consentimento di quelli, cui toccaua, Gerardo vescouo di Firenze, e conducelo a Roma. A. 1059. n. 1. fatto arcidiacono dalla chiesa Romana. da Niccolò II. gli scrive Pietro Damiano. n. 44. eletto per opera sua in sommo Pontefice Alessandro II. A. 1061. n. 1. non uolua in modo alcuno, che Pietro Damiano rifiutasse il vescouato, e andasse all'eremo. n. 28. scrivendo Pietro vn epistola apologetica ad Alessandro II. e ad Hildebrando, chiama Hildebrando santo. A. 1061. n. 29. 30. fatto cancelliere da Alessandro Papa, in quella suprema dignita quanto humile, vede i pensieri occultati, predice cose future. vede Christo, e l'Angelo, che cosa passasse fra lui, e S. Vgone abbate Cluniacense. n. 31. 32. in quato pregio fosse appreso il Papa, e' tanti huomini. n. 33. 34. Pietro Damiano gratiosamente scherza con lui. n. 34. 35. sua grande autorita. n. 35. causa dal monastero S. Pietro, e' la creare vescouo d' Auagni. A. 1062. n. 19. dimostra all'arcivescovo di Colonia mandato dal Re a Roma, come i Re non hanno che fare nulla nell'elezione del Papa. A. 1064. n. 26. Pietro Damiano si lamenta di lui, e perche. n. 27. ecc. sua patria nato di bassana. improue atogli ciò, ma a torto dagli auersarij fanciullo pronuncia no sapendo le proprie grandezze. A. 1073. n. 16. sua educatione in S. Pietro di Roma. n. 17. 18. suoi maestri. n. 19. eletto contra sua voglia, e con pienezza di voti uauierale applauso. n. 20. 21. 22. ecc. Benone scismatico suo nimico, e caluniatore. n. 22. ecc. perche volse esser nominato Gregorio VII. n. 25. scrittori delle cose della Germania, i quali fanno mentione dell'elezione di Gregorio. n. 26. manda legati ad Herrigo Re, richiedendolo, che non voglia acconsentire alla sua elezione, e minaccia altrimenti di punire i suoi eccessi. Herrigo acconsente, e manda a confermarla. n. 27. scrive a Disiderio abb. di monte Casino, e fa salutare a suo nome Agneta Augustana. n. 29. Manda Vgone Candido prete Cardinale suo legato nella Spagna. e perche. A. 1073. n. 31. 32. ecc. affacciati per dirizzare a via di salute Herrigo Re. n. 39. ecc. Herrigo significò di molte guise di essere affettionato a Gregorio. scriuogli con graui sommissioni. chiedegli perdonanza degli eccessi commessi, e

promettegli emendatione. n. 41. ecc. scrive a Lanfranco arcivescovo suo amico. lo ragguaglia della sua promotione, e della difficulta del gouerno per li peccati de' potenti, e de' vescou. n. 46. ecc. riceue lettere di congratulatione dall'Imperadore di Costantinopoli. manda gli vn legatione per leuare la sedia. n. 49. 50. amò molto la Rep. di Vinegia. scrive al Duce, e al popolo, che prouegano a' bisogni del loro patriarca pouero. n. 51. 52. manda vn legatione al duca di Boemia, che cosa facille nella causa del vescouo di Praga colpeuole. n. 53. 54. richiede da Vratislau duca di Boemia il censo pe' l'ducato di lui. n. 55. suo viaggio, e diuerse actioni per l'Italia. n. 56. ecc. ordina ad Anselmo vescouo di Lucca, che non pigli l'investitura da Herrigo Re. trahelo del monastero, e rincretelo nella sua sede. n. 59. ecc. tra negotij et iudicio seculari hauea estasi, e ruelationi. in Capua riceue giuramento di fedelta da quel principe, e lettere del vescouo di Cartagine. n. 63. ordinationi, e altre cose fatte da lui in Capua. n. 67. ecc. quanto tempo vi dimorasse. suo ritorno, essendogli stato accusato Filippo Re di Francia, il fa ammonire, minacciando di priuarlo del regno. n. 70. ecc. quegli vbbidisse, e mandagli vn'ambascieria. A. 1073. n. 75. torna a Roma, procura quietare i romori de' principi della Sassonia contra Herrigo. A. 1073. n. 76. ecc. rifiora, e consacra la diaconia di S. Maria in Portico. n. 81. manda legati suoi ad Herrigo Re Agneta Augustana, e quattro vescou. essi non vogliono parlarne con lui, se prima non si sottomette con la penitenza. A. 1074. n. 1. che cosa vi facessero i suoi legati, tornano a Roma con doni hauuti, regalati da Herrigo. n. 2. il santo Padre chiama a Roma Lienerio arcivescovo Bremsense autore di tutti i mali. n. 4. riceue degnissime lettere da Matilde, e risponde. n. 10. 11. fece il sortito fra Matilde, e Gussardo, Gibberdo duca di Lorena. quegli per ciò diuenne nimico di sua Santita. n. 23. ecc. che sconsia cosa contra lui, e Matilde diederli i caluniatori, e specialmente di cherici impuri. quanto Matilde gli fosse ruerente, e quanto pressa con i suoi soldati. A. 1074. n. 34. appreso quelli di sana mente piu chiaro del sole, a essere falte le cose, che si diceuano contra la purita del S. egli faceua vn vita apostolica. operaua moltissimi uicoli. suo zelo grande. n. 35. celebra vn concilio in Roma di tutti i vescou di Italia. n. 36. ecc. rinoua il decreto, che cherici amogliati o lasciassero le mogli, o fosse o disposti, ne

ci. n. 30. Herriço non attiene le promesse fattegli, e male dice di lui. A. 1077. n. 30. ec. Gregorio gli manda una legatione richiedendolo, ma in vano, che vada al concilio di Germania. n. 33. 34. manda una legatione a' principi di Germania, ragguagliandogli di quanto passaua, autorizzato dalla gente di Herriço non. a. può passare nella Germania, ne tornare a Roma. n. 35. gli sono tele infide da Herriço ad infugatione di Guiberto arcivescovo di Rauenna. n. 36. 37. torna a Roma. n. 42. non hebbe parte nella creazione di Kidolfo Re contra Herriço. n. 44. ec. mettesi in cuore d'andare in Germania ad acconciare le cose, ordina a' suoi legati, che chieggano i passi liberi al Re, e che scomunicano chi di loro fosse disubbidiente. n. 49. ec. sua sacerdotale costanza. n. 52. vendette diuine sopra i nimici di Gregorio. n. 57. 58. manda diuerse legationi, ordina che si faccia il sinodo Lingonienfe. n. 59. 60. hauendo i principi fatti venali i vescouadi, e le badie, Gregorio vieta loro tutte le incursiure. n. 59. ec. A. 1078. n. 26. A. 1080. n. 44. manda vn suo legato a Vipegia ad assoluere gli scomunicati. n. 63. manda vn' altra legatione a' principi della Spagna, per cagione de' diretti della Chiesa sopra quelle le provincie. A. 1077. n. 63. manda vna legatione nella Corsica, la quale voleva tornare sotto il dominio della sede Apostolica. A. 1077. n. 64. vn'altra in Aquilicia, vn'altra in Francia. n. 65. serue al nouo Re de' Dani. A. 1077. n. 75. che cometta al vescouo di Serigona intorno al nouello Re d'Vngheria. n. 77. fe portare Agnesa Imperatrice malata nel palazzo Lateranenfe, perche fosse curata. n. 80. chiama i vescouo scomunicati sospettati sinodo Romano a trattare la loro causa. A. 1078. n. 1. ec. celebra il sinodo. n. 4. ec. eccettua diuerse persone dall'incorrere la scomunica nel conuocare con gli scomunicati. n. 8. sue grandissime angustie. n. 14. i. ragguaglia i vescouo, e i principi della Germania di ciò che s'era determinato nel concilio, affaticati per la concordia. n. 16. ec. rana vn sinodo nella chiesa del Salvatore per la restauratione d'essa. scomunicau Nicolero Botonate usurpatore dell'imperio di Costantinopoli. n. 19. 20. dispone nel sinodo Guiberto arcivescovo di Rauenna. n. 27. ec. ricorda i Re di Dania, e di Noruegia amandare a Roma gliuocetti nobiliti appurare le sacre scienze. n. 32. fa vn' altro concilio nella basilica Lateranenfe, ordina da Benenario, che vbiurò il suo errore, e di Benimone contra del santo

go. n. 8. ec. Herriço Re rifiuta i legati di Gregorio, bandisce contra sua santità il falso sinodo di Vormatia. Vgone Candido Cardinale che v'interruene dice molte falsità contra il santo Pontefice. n. 12. il conciliabolo Vormatienfe il cōdannò, gli scrisse che diponga il Ponteficato. n. 14. i legati del conciliabolo gli porgono le lettere senza che' egli punto si turbi, le fa leggere nel sinodo. scomunica il Re, e alcuni particolari vescouo Tedeschi. n. 16. i vescouo della Germania gli domandano con lettere perdono. n. 20. ec. pubblica la scomun. di Herriço, e priualo del regno, alloluendo i sudditi dal giuramento. n. 23. ec. cinque soli vescouo nella Germania tengono con lui contra i Re. scomunicati vescouo scismatici di Lombardia. gli aderiscano quelli della provincia Veneta. n. 29. le sentenze sue intitolate *De istis breuibus* propolte a' fedeli per reprimere gli scismatici. n. 31. 32. 33. i vescouo scismatici raunati in Pavia ardiu di scomunicare Gregorio. A. 1076. n. 34. i nimici stessi morendo confessano l'innocenza di lui. n. 35. molti si riconoscono. a' quali egli scrisse, gli esorta a procurare di recare in Re a penitenza. n. 39. ec. n. 44. ec. ordina che stando cō il ultimo si faccia vn' altro Re. n. 44. ec. manda i suoi legati alla dieta di Treburia darsi contra il Re. n. 50. ec. crea Re della Crociata, e Dalmatia Demetrio duca, creato da lui iuramento della fedeltà, e l'obbligo del tributo. A. 1076. n. 65. ec. ordina vn vescouo ad instantia d'Anzore Saracino, e lui esorta a rede si Cristiano. n. 69. ec. ricorre alla Santità per l'assoluzione de' peccati, e per la benedizione Roggero conte della Sicilia. ottienla. n. 73. ec. mettesi a cammino verso la Germania, intendendo che'l Re era giunto in Italia, si ferma in Canosa a richiamo di Matilde, vanno a lui i suoi vescouo, e altri comunicati pentiti. A. 1077. n. 75. assoluendo. n. 86. Herriço gli manda chiedendo l'assoluzione per Matilde, per Azione marchese, e per S. Vgone abb. Cluniacense, e per altri. n. 7. 8. gli le da. come. n. 9. 10. 11. 12. dice mella, e si pura con la comunione dalle calunnie oppoltegli. n. 13. 14. da da definire ad Herriço, ammonisce, e lo accommiata, manda ad assoluere quelli, e haueano comunicato con lui. n. 16. Matilde lo trattiene in Canosa tre mesi, seruelo a guida di Marta, e gode la sua dottrina, come vn'altra Maddalena, dona alla Chiesa il suo stato. n. 23. 24. i vescouo scismatici disprezzano l'assoluzione offerta di Gregorio. n. 15. i legati da lui mandati a Milano, e a Jaffa, e a

ci. n. 29. Herriço non attiene le promesse fattegli, e male dice di lui. A. 1077. n. 30. ec. Gregorio gli manda una legatione richiedendolo, ma in vano, che vada al concilio di Germania. n. 33. 34. manda una legatione a' principi di Germania, ragguagliandogli di quanto passaua, autorizzato dalla gente di Herriço non. a. può passare nella Germania, ne tornare a Roma. n. 35. gli sono tele infide da Herriço ad infugatione di Guiberto arcivescovo di Rauenna. n. 36. 37. torna a Roma. n. 42. non hebbe parte nella creazione di Kidolfo Re contra Herriço. n. 44. ec. mettesi in cuore d'andare in Germania ad acconciare le cose, ordina a' suoi legati, che chieggano i passi liberi al Re, e che scomunicano chi di loro fosse disubbidiente. n. 49. ec. sua sacerdotale costanza. n. 52. vendette diuine sopra i nimici di Gregorio. n. 57. 58. manda diuerse legationi, ordina che si faccia il sinodo Lingonienfe. n. 59. 60. hauendo i principi fatti venali i vescouadi, e le badie, Gregorio vieta loro tutte le incursiure. n. 59. ec. A. 1078. n. 26. A. 1080. n. 44. manda vn suo legato a Vipegia ad assoluere gli scomunicati. n. 63. manda vn' altra legatione a' principi della Spagna, per cagione de' diretti della Chiesa sopra quelle le provincie. A. 1077. n. 63. manda vna legatione nella Corsica, la quale voleva tornare sotto il dominio della sede Apostolica. A. 1077. n. 64. vn'altra in Aquilicia, vn'altra in Francia. n. 65. serue al nouo Re de' Dani. A. 1077. n. 75. che cometta al vescouo di Serigona intorno al nouello Re d'Vngheria. n. 77. fe portare Agnesa Imperatrice malata nel palazzo Lateranenfe, perche fosse curata. n. 80. chiama i vescouo scomunicati sospettati sinodo Romano a trattare la loro causa. A. 1078. n. 1. ec. celebra il sinodo. n. 4. ec. eccettua diuerse persone dall'incorrere la scomunica nel conuocare con gli scomunicati. n. 8. sue grandissime angustie. n. 14. i. ragguaglia i vescouo, e i principi della Germania di ciò che s'era determinato nel concilio, affaticati per la concordia. n. 16. ec. rana vn sinodo nella chiesa del Salvatore per la restauratione d'essa. scomunicau Nicolero Botonate usurpatore dell'imperio di Costantinopoli. n. 19. 20. dispone nel sinodo Guiberto arcivescovo di Rauenna. n. 27. ec. ricorda i Re di Dania, e di Noruegia amandare a Roma gliuocetti nobiliti appurare le sacre scienze. n. 32. fa vn' altro concilio nella basilica Lateranenfe, ordina da Benenario, che vbiurò il suo errore, e di Benimone contra del santo

Pontefice che sentisse male del santissimo sacramento. A. 1079. n. 1. ec. prima riuertito finamente da Herrigo, e poscia apertamente di spregiato. n. 10. mada suoi legati nella Germania a togliere la discordia fra i Re fra cense il monastero Cluniacense. n. 12. tutti quelli che a tempo di Gregorio fiorirono in sàcra e dottrina ardentemente il disefero, e impugnarò Herrigo. n. 14. manda legato suo nella Spagna Bernardo abbatte di Marfilia. morendo esso fa abbatte il suo luogo Riccardo Card. fratello di lui, e mandalo legato nella Spagna. n. 15. lamentati con S. Vgone abbatte Cluniacense, c'haueffe preso nel monastero vna duca molto gioue uole agli altri. n. 19. opponni al Re d'Inghilterra, il quale hauea vietato a' vescouu il venire a Roma, e riducelo alle cose conuenevoli. A. 1079. n. 21. il Re d'Inghilterra gli aderisse sepe contra Herrigo. n. 23. ma rifiuta di giurare a Gregorio la fede. n. 23. ec. Gregorio difende il Re della Dalmazia còtra i feditioni. n. 29. riceue vna degna ambasciatia di Canuto nouuo Re de Dani. risponde gli. n. 30. 31. manda vna legatione ad Alfonso Re di Spagna con vna chiuuetta d'oro con della limatura della catena di S. Pietro, e eforalo al dispregio delle cose temporali. n. 32. ec. vn'altra legatione manda nella Bertragna. n. 36. ec. come punisse la morte data da Boleslao S. Stanislao vescouo di Cracouia. 1079. n. 40. 41. mada vna legatione a S. Ladislao Re d'Vngheria. n. 42. scirue ad Vtarislao duca di Boemia, e riprendendolo nò gli vuol dare licenza, che l'ufficio diuino si possa dire in lingua Schiaua. A. 1080. n. 1. ec. lebra in Roma vn sinodo. n. 3. ec. vi comunica Herrigo Re, e priualo del regno; assoluendo i sudditi dal giuramento della fedeltà. conferma Ridolfo nel regno, e mandagli vna corona. A. 1080. n. 7. ec. Herrigo determina co' suoi scomunicati di porre Gregorio dal Papato. n. 17. danno a ciò effetto trenta vescouici sismatici nel conciliabolo loro. calunnie opposte al santo Pontefice. Herrigo gli scirue sopra cda vna istola lettera. n. 19. 20. etreato, e adorato Guiberto antipapa. n. 21. scirue in difesa di Gr. S. Anselmo vesc. di Lucca. A. 1080. n. 28. 29. Herrigo non lafascia venire a Roma, nò se prima nò giurasse, nò anderà da Gregorio. n. 31. tre di dopo l'iniqua disposizione di Gregorio Roberto Guiscardo duca di Puglia gli si uogera, e giuragli fedeltà. n. 35. ec. Gregorio lui inuestisse della Puglia, della Calabria, e della Sicilia con obligo di pagare il tributo. n. 38. 39. piglia la protet-

tione di Michele Impetadore di Costantinopoli scacciato, e rifugito a Roma, e induce Roberto Guiscardo a trapallare in leuante, con vn' esercito. n. 44. ec. pensa d'andare a scacciare con arme Guiberto da Rauenna; ma poi si pente, fa vn nouuo arcieuescouo di Rauenna. n. 48. e cariceue vna legatione da Guglielmo Re d'Inghilterra, scirue a lui, e alla moglie, al figliuolo. 28. Canuto Re de Danie al Re degli Sueni. n. 59. ec. haue do Alfonso Re di Spagna commello a' cuni errori, e volendo pigliare a moglie vna parente, Gregorio con l'efortatione, e minacce lo riduce all'vbidienza. n. 61. ec. 65. 66. ec. che colà ordinò al Re intorno all'elezione dell'arcieuescouo di Toledo. n. 69. riceue vna legatione dal patriarca degli Armeni, scirue gli. n. 73. 74. propone Libero Papa al popolo Christiano per essere venerato come santissimo confessore. calunniando di ciò i Cardinali sismatici. n. 74. fa celebrare il concilio di Leone, e diporui Manasse arcieuescouo Remense. A. 1080. n. 75. ec. fa vn sinodo nella basilica Lateranense. vi comunica di nouuo Herrigo, e altri. A. 1081. n. 1. 2. confuta l'heresia degli kulinatici seguaci d'Herrigo, i quali diceuano, che'l Papa non può scomunicare il Re. n. 3. ec. scirue agli affectionati della sede apostolica in Germania douerti andare con matura consideratione nell' eleggere il nouuo Re, e prescinue la forma del giuramento, e che quegli noua fare. n. 6. ec. rallegrasi con Roberto Guiscardo della vittoria hauuta dell'Imper di Costantinopoli. n. 13. 14. sforza d'Herrigo contra S. Gregorio, vedendo Herrigo III. in questi anni, scirue vna lettera circolare a' catolici, e inauagli a si uenere vrinamente le persequutioni degli sismatici. n. 18. ec. fa riscuotere in Francia il denario douuto a S. Pietro. riprende alcuni vescouici perche non veniuano a' sacri lunnari degli Apololi. n. 27. 28. comunica il principe di Capoua. ne' cumulti di guerra attende a' negotij della Chiesa vniuersale, come se godeffe somma poce. n. 29. riceue vna ambascia d' Re de Visigoti, conuertiti di nouello alla fede, e risponde loro. n. 30. ec. haueudo Herrigo fatto mettere fuoco nella basilica di S. Pietro, egli col segno della croce l'estingue. A. 1082. n. 2. opponendogli false cagioni Herrigo, scirue vn'apologia. n. 3. ec. chiama i vesc. gli abbati al sinodo da farsi in Roma a mezzo nouembre. A. 1083. n. 2. celebrato a gran fatica s'astiene da scomunicar uinominatamente Herrigo. n. 45. che partito pigliasse per liberare

i Romani dallo scrupolo d'hauere giurato ad Herrigo, che'l Papa lo habbebe coronato da indi innanzi i Romani costantemente adheriscono a' la Santa Sede. n. 6. n. 10. quando Herrigo in Roma cò' suoi antipapa Gregorio si ripara nel castello S. Angelo. quali tutti i nobili Romani andò dalla sua parte. A. 1084. n. 1. Refico nipote di Gregorio assediato da Herrigo III. toglia n. 5. richiè di Roberto duca che voglia liberare Roma da Herrigo. n. 6. quegli la libera, mettendo in fuga Herrigo. n. 7. 8. condotto da Guiscardo a monte Casino, trattatouo honore uolamente finche visse da Disiderio abbatte, e fu scacciare da Roma i vitiuosi sismatici falsi Cardinali di Guiberto. 2. p. prima che andasse a Casino, e feci vn sinodo in Roma. viscomunicò da capo Herrigo, e l'antipapa. n. 10. veduta vna candidissima colomba innanzi egli celebrata, gli fù fatta sapere la visione da parte di Dio, accioche proseguisse la cominçata opera. n. 11. significato dell'apparitione, malealmente bismatodi troppa auertenza. n. 12. tornando molti schismatici alla Chiesa, Gregorio manda suo legato ad assoluere S. Anselmo vescouo di Lucca, segnalata vittoria de' catolici. n. 15. 16. piaca con sue lettere Roberto conte di Fiandra ineforabile còtra i sismatici. n. 26. 27. ito a Salerno a dedicare la chiesa di S. Matteo, muore. post fra' santi, parole vltime fue. A. 1085. n. 1. ben gradi per lui recati alla Chiesa. n. 12. i suoi miracoli. n. 13. morendo confermò la condanatione degli sismatici. e i S. Anselmo lasciò a' suoi, che se stesso fermi nella fede e dottrina di Gregorio, sitione di Segeberto, che egli pensasse nell'esterno d'hauere perseguitato Herrigo. n. 14. sua morte piana datutti i catolici. n. 15. alleuato, e ammaestrato in Roma sotto dieci sommi Pontefici. inuelligò, e fece praticare le tradizioni apostoliche ne' sacri ritiri. 16. 17. richiello, nominò quelli che stimauo essere atti al Papato, sua sepoltura, tempo del Pontificato. n. 19.

VITTORE III.

Disiderio abbatte di monte Casino altamente lodato da Stefano X. A. 1057. n. 12. destinato da lui legato a Costantinopoli. A. 1058. n. 1. torna in dietro, messo in possesso della badia di monte Casino. n. 7. ec. creato Cardinale del titolo di S. Cecilia da Niccolò II. A. 1059. n. 9. 10. Pietro Damiano va a lui richiesta a monte Casino. A. 1063. n. 12. ad istanza sua Alessandro II. va co' Cardinali pure a monte Casino alla dedicatione della chiesa da lui fabbricata. A. 1071.

...a uide a podere Gregorio VII. A. 1089. n. 14. Herrigo lo manda a chiamare a uita di giungria fedeltà. dispregha le minacce di lui. Herrigo all'ultimo lo chiama am. Co. A. 1083. n. 8. ec. n. 13. e lo chiama col q. d. Herrigo, e con l'antipapa, e con il clero. A. 1083. n. 11. ricorre S. Vgone a b. a. Cluniacense. n. 14. ec. tratta l'onore di monte Gregorio VII. ito a monte Casino oue intello Greg. flette. A. 1084. n. 9. trouasi ala morte di Greg. e con l'antipapa da lui come attissimo al papato. n. 5. virtù. A. 85. n. 19. n. 1. uita il papato offeso. 1. e trahesi a monte Casino affaticati in seruizio de la Chiesa. A. 1085. n. 21. viene a Roma chiamati da Cardinali. A. 1086. n. 1. gli fanno in Roma grande, che accetta il sommo Pontificato. ricula propone Ottone vescouo Offensie. n. 3. creato contra sua voglia Papa. nominato Vittore. n. 4. pone giuramento pontificali, e torna a monte Casino. n. 5. intencione al concilio di Comou. pregato con la iure ad accettare il papato. l'accetta. A. 1087. n. 1. gloria di lui e conosciuto, e feruto di dicitio. A. Leone IX. A. 1089. n. 25. viene a Roma accompagnato dal principe di Capoua. e conferrato in S. Pietro pontefice. fu reattori. Antipapa. torna a monte Casino. A. 1087. n. 1. viene a Roma. benché languido di forze per compiere ala cor. la Marilde che l'aperta. n. 3. sta in S. Pietro. celebra in elti. di non haue in potere suo di Roma. n. 1. e l'aperta del Roman. n. 4. manda a S. Pietro. Affine. hauii vna mirabile vittoria. n. 8. celebra vn sinodo in Beneueto. e conuenne l'antipapa. altri. n. 9. ec. decreto contra l'innestire. n. 13. che niuno non possa anzare la comunione. se non da unilto cattolico. n. 14. alcuni. fa. e uita a monte Casino. fa annuali decise intorno a quel monastero. vi crea abb. Oderisio. n. 15. chiede i Cardinali che vogliono fare Papa Ottone vescouo Offensie. n. 16. si fa apparecchiare il sepolcro. muore felicemente. sua patria nobilita. eta. n. 17.

VRBANO II.

Ottone vescouo Cardinale Offensie legato di Gregorio VII. fatto prigione da Herrigo III. A. 1083. n. 4. publica in Germania la scomunica contra Herrigo, e contral'antipapa. A. 1084. n. 10. celebra in Germania il sinodo Quintilneburgense. A. 1085. n. 4. proposto dal moriente Gregorio VII. a Card. come degno d'essere eletto per Papa. n. 39. Diderio abb. di monte Casino rifiutando d'essere eletto Papa nomina Ottone. A. 1086. n. 3. Vittore III. nello stesso

della sua vita raccomandata a Cardinali, che eleggano in Pontefice Ottone. lui egli presente. A. 1087. n. 16. electione di lui fatta solennemente in Terracina. chiamato Urbano II. era stato monaco Cluniacense. A. 1088. n. 1. ec. scrive a tutti i cattolici, ragguagliandoli della sua electione. e dicendo, ch'aurebbe seguito l'onore di Gregorio VII. n. 4. nò si troua il registro delle sue lettere scritte da Leone Offensie. n. 4. va a monte Casino. S. Benedetto gli apparisce, e libéralo dal duolo de' nauchi. n. 5. è finito il breue, che va sotto il suo nome intorno dell'essere il corpo di S. Benedetto in monte Casino. A. 1088. n. 6. 7. egli a monte Casino visitato da Ruggiero duca, e da Boamondo. va con essi nella Puglia a dedicaui vna chiesa. n. 8. ec. concede a Toledo il primato sopra l'altre chiese della Spagna. manda il palio a Bernardo arcid. di quella città. n. 12. 13. in Roma dimora nell'isolata i due pontificati vna epist. decretale a Gebardo vescouo Costantinese. il fa suo legato nella Germania. che autorità gli dà. raffirma la sentenza di Gregorio contra gli scismatici. A. 1089. n. 1. celebra in Roma vn sinodo generale. conferma i decreti de' suoi predecessori. n. 3. assolve dalla scomunica l'Imper. di Costantinopoli riceue le lettere di Filippo Re di Francia, che gli promette la debita soggezione. A. 1089. n. 3. va nella Puglia ad istanza di Ruggiero duca. arriva a Bari. collocaui il corpo di S. Niccolò nel sepolcro, e consacra l'arcivescouo. A. 1089. n. 5. ec. celebra nella Puglia il concilio Troiano. n. 8. fa che Marilde si mariti con Velfone duca. n. 9. fa fare il sinodo Tolofano. A. 1090. n. 1. egli stesso celebra il Melfitano. n. 2. ec. Ruggiero gli giura fedeltà, ed egli gli dà lo stendardo lo stato, il titolo di duca. n. 2. dimora nelle parti di Campagna. riconosciuto per legitimo Pontefice dall'Imper. di Costantinopoli, da Filippo Re della Francia, e dagli altri principi, da gli scismatici Tedeschi in fuoripopo entrare in Roma, e temerici ribellico soldati, ma non vuole farlo. A. 1091. n. 1. rauua vn sinodo in Beneueto. lo va a trouare S. Alberto abate, a cui conferma le sue regole. dona nel concilio a S. Pietro abate della Caua vna mitra. n. 2. essendo sefo Herrigo in Italia, e hauendo introdotto in Roma l'antipapa, Urbano pone la sua sede in Abruzzi. sua grãde costanza nelle tribulationi. n. 3. ec. loda, e conferma l'istituto del viuere in comune, e sotto vbbidienza, che fanno alcuni secolari nella Germania. n. 3. ec. Berengario conte di Barcellona fa do-

nazione di Terragona, e del suo stato a Urbano II. e a' successori di lui. Urbano concede il palio, e privilegi a Berengario arcivescouo di Barcellona. A. 1091. n. 8. ec. consacra luone vesc. Carnotenese. A. 1091. n. 3. ec. chiama a se S. Brunone. fe ne serue ne' concili. il trattene tre anni. n. 11. va al monastero della Caua appresso Salerno, e dedicaui la chiesa. concede ui indulgenze, e privilegi. n. 15. ec. n. 19. 20. ricoglie vn sinodo in Troia. non può entrare in Roma se non a forza d'arme. A. 1093. n. 1. decreto fatto nella dicta de' cattolici nella Germania, che s'vbbidiscia in tutto al legato del Papa. torna a Roma, e celebra bracciolamente il santo natale, si congratula con elio lui uone vesc. Carnotenese. n. 6. 7. celebra solennemente in Roma il natale. tollera i seguaci dell'antipapa per non inquietare con arme i cittadini. oue dimorasse. A. 1094. n. 1. fa suo legato nella Francia Vgone arcivescouo di Leone. A. 1094. n. 4. ec. disgusto c' hebbe luone per vn suo rescritto, cui nondimeno prontamente vbbidisc. n. 23. ec. S. Anselmo l'intitola l'opera *De Incarnatione Verbi*, e la sottomette alla sua censura. u. 27. ec. celebra il natale nella Toscana, concede privilegi alla chiesa di Pisa. rauua vn sinodo in Piacenza, è costretto di farlo alla compagnia per la gran moltitudine concorsau. A. 1095. n. 1. chiedendogli l'Imper. di Costantinopoli aiuto contra gli infidelci, incita molti a passare a Costantinopoli. n. 3. Conrado Re l'incontra, e seruelo di parafrenese. egli giura fedeltà. Urbano gli promette aiuto, e l'imperio. indirizzasi verso la Francia, dinuota il concilio di Chiaramonte. A. 1095. n. 8. Filippo Re della Francia gli manda ambasciatori per indurlo a condiscendergli in vano. n. 9. 10. Urbano scrive a' vescouci della Francia, che s'affaticino di tornare a via di salute. Re, altrimenti esercitino la disciplina ecclesiastica. n. 12. 13. conuoca il conc. Chiaramontano. scomunicaui Filippo Re di Francia, e l'amica di lui. n. 24. ec. fa apparecchio di soldatesca per Terracina. sollecitudine da lui uita in ciò. conseruarsi tre suoi fermoni in tale materia. n. 33. 34. ec. rimane nella Francia, per promuovere l'impresa di Terracina. n. 50. per ottenere la protezione della Vergine sece che i cherici ricattassero l'ufficio della Madonna. n. 51. Guglielmo Re d'Inghilterra protestasse, che niuno tenga Urbano per l'apa, e contrauenedo S. Anselmo è affetto gradamente. n. 54. 55. manda vn legato nell'Inghilterra col palio archiepiscopale.

troale a S. Anselmo, il quale legato induce il Re ad accettare Vrano per Papa. n. 56. 57. fa il sinodo Turuncase, e promoue l'impresa Gerolimitana. A. 109. n. 1. lasciando Filippo e l'adultera, e presentandogli absolutione. n. 2. torna a Roma con gran gloria, e festeggiaci a gran solennità il santo natale. tutta la città gli soggetta, e fior che castello S. Angelo. n. 13. bandisce il cecilio di Bari per vnire i Greci co' Latini, ricorre a lui S. Anselmo. A. 109. n. 1. 2. Vrano alloggia in palazzo S. Anselmo ito a Roma. l'omamente il lodare honoralo. n. 7. 8. non vuole concedere a S. Anselmo licenza di rifiutare il vescouato. n. 16. va a Salerno a trouare Ruggiero conte. n. 17. si dimostra essere falsissimo, che Vrano concedesse a Ruggiero la monarchia della Sicilia. n. 18. ecc. bolla falsamente attribuita ad Vrano intorno alla monarchia. n. 23. ecc. il santissimo Pontefice non fu inferiore a vrano altro in difendere l'immunità della Chiesa. n. 36. ecc. n. 39. che cosa disponesse intorno al legato della Sicilia, e come commettesse la legazione a Ruggiero conte. n. 41. ecc. ardientemente procura l'espeditone di Terra Santa. scrive sopra ciò all'Imperatore di Costantinopoli. n. 144. 145. ricoglie il concilio di Bari honorando S. Anselmo, stabilisce la verità cattolica contra i Greci. n. 146. 147. 148. ferma la pace, celebra la pasqua. A. 109. n. 1. concede termine al Re d'Inghilterra accusato alla Sede Apostolica. n. 15. fa vn sinodo in S. Pietro. n. 3. quanto honorabile, e beneficiale S. Anselmo in Roma. n. 4. 5. manda in oriente suo legato Teoberto arcueuoco di Pisa. n. 14. comossa a torto contra l'uno. n. 14. ecc. fa in Roma con gran pace la festa del santo natale, ha in poter suo castello S. Angelo con l'altre fortezze, placato, o domo i suoi emuli, riuena in Roma vn altro sinodo, conferma i decreti de' suoi antecessori, riuuoua la comunione contra Guiberto, e l'equi. efo. a l'impresa di Terra Santa. A. 109. n. 1. sua morte. luogo di essa. tempo della fedeltà. la poltura dimorò in Roma nelle case di Pier Leone. fu da lui disceso. n. 25. prelesse a lui Gerusalem, ed egli chetò il p. omiatore dell'impresa ad una tribuna in cielo. n. 16. de' suoi seruiti. n. 16. ecc. 17. ecc. la sua morte recò in síodo duolo a' cattolici, e all'etere agli istigatori, e massimamente all'antipapa. A. 110. n. 1. e cque. n. 1.

e videro intorno al suo futuro Pontificato. a gli anni, alla quiete, e alle subiectione. A. 110. n. 1. sua patria. monaco Cluniacense mandato a Roma per negozi. p. l'uno Cardinale, e abbate da Gregorio VII. n. 3. sua elezione. fuggi per non essere fatto Papa. n. 4. condottosi al palazzo Lateranense. riti offeruiti. n. 5. consacrato in S. Pietro. amato da tutti non li trono ne pure vno, che non acconsentisse alla sua elezione. n. 6. raggiuglia di essa i principi. visita frequentemente con lettere Matilde, e benedice. n. 7. 1. due lettere fra gli altri da Gussredo duca dopo la praua di Gerusalem, volle che fossero circolari per inuolare i Christiani a dar aiuto al popolo di Dio. n. 1. riceue da Ruggiero conte ambasciadori. n. 2. riceue di denaro. n. 6. la lusinga Gregorio antipapa, il quale muore. n. 16. i re sono i tiranni, e ricupera alla Chiesa Beneuentose più altri luoghi. n. 18. manda due Cardinali suoi legati a fare vn concilio nella Francia contra Filippo Re. che uiscomunicato. n. 20. manda Manfredo vescouo di Porto legato in Levante, accioche assista in suo luogo all'esercito di Dio. A. 110. n. 26. ecc. riceue legationi da Herrigo Re d'Inghilterra, e da S. Anselmo intorno dell'innestitura, che cosa risponde. n. 18. crea vn legato nella Germania Gebardo vesc. Collatiente. concede vn privilegio al monasterio Cisterciense di S. Alberico abbate. A. 110. n. 40. riceue legationi dal Re d'Inghilterra, e da S. Anselmo, per cagione dell'innestitura. A. 110. n. 1. uerale, comunica tre vescouo ambasciadori del Re, che spatio re in Inghilterra che gli eleuati e cōcedute. n. 2. 3. 4. riceue ambasciadori da Filippo Re di Francia. mandauo due suoi legati a pigliare la conuenuevole sodi. lione. n. 1. assoluendo. n. 7. conferma il priuilegio della chiesa di Toledo. n. 12. celebra in Roma vn concilio generale, e conferma la stessa precente annouandola alla heresia. comunica Herrigo III. Chuaque promette di venire al sinodo, e dare la debita satisfactione. A. 110. n. 1. 2. 3. scrivendo significa il priuilegio del Romano Pontefice. n. 6. 7. ecc. che Roberto conte della Fiad a perseguita gli Scismatici. n. 17. ecc. tiene appresso Matilde suo legato S. Bernardo Cardinale, accioche l'aiuti col consiglio, e con l'opera sua. n. 2. c. essendo venuto da lui Orione cancelliere di Herrigo, a cui hauea l'istesso principe dato il vescouato, il costuiene a riceverlo. lo cōfessare, e honoralo. A. 110. n. 1. 2. 3. 4. l'asquale di somma prudenza. n. 1. costantemente rifiuta

di concedere l'innestitura al Re d'Inghilterra, che gli mandò vn ambasciador. n. 6. 7. scriuegli al cuore. J. S. Anselmo. n. 8. ecc. dispensa nel impedimento della cōsanguinità fra Bonifacio duca di Polonia, e la figliuola de' Re di Russia. A. 110. n. 14. concede vn privilegio al monasterio Bantino. il sigello di piombo col suo nome, e con l'imagini di S. Paolo, e di S. Pietro. n. 11. 103. n. 15. manda vn legato in Polonia a riformare quelle chiese. A. 1104. n. 1. manda legato suo nella Francia S. Brunone vescouo di Segni. n. 15. ecc. scrive a Diego vescouo di Compostella. n. 18. Herrigo IV. ribellatosi a Herrigo III. e uolendo re padre, professa la comunione con il Papa. n. 1. 2. 3. 4. A. 1105. n. 1. Herrigo III. parte per placare il suo uolo. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

PASQUALE II.

Gregorio Romano Pontefice
A. 1100. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

...re la badia. n. 9. e. non discedua, ma
 scusaua ciò ch'aua fatto, concedendo
 l'ineffetture. n. 12. e. gliuogliu tutta la
 Chiesa. n. 33. 34. scrive a' legati della
 sede Apotolica: e fa pubblicare pertuto
 che annulla l'ineffetture per forza
 concedute ad Herrigo. A. 1112. n. 2. 3. ce-
 lebra vn numerofo concilio nella bafi-
 lica Lateranense. e conferma la condan-
 nazione contra Guibertini fignificati.
 n. 4. fidiuiliara nel concilio di non vo-
 lere fcomunicare per fe fteffo Herrigo
 né inquitarlo per l'ineffetture fecon-
 de che promelfo gli hauea. confeffa nel
 finodo il proprio fallo. e tratta del rime-
 dio. n. 5. fa nel concilio profefione
 dellatete, e conferma decreti de' fuoi
 predeceffori: e fpecialmente di Gre-
 gorio VII. e de' Vrbano II. annullati nel
 concilio. il priuilegio tratto con volen-
 za per Herrigo da Pafquale intorno al-
 l'ineffetture. A. 1111. n. 7. e. meolpa fe
 fteffo nel concilio Lateranense per la
 concessione fatta ad Herrigo dell'ineffetture
 e dispone la migra. e'l manto. i
 vefcoui gliele fanno ripigliare. A. 1112.
 n. 11. il concilio Viennefe il quale co-
 denò Herrigo. e fcomunicò per l'ec-
 cello commelfo contra elfo Pafquale. ri-
 chiede fua Santita a confermare i fuoi
 decreti. n. 2. 13. 14. 15. 16. Pafquale in-
 acerbighi anzi de' cattolici, non volè
 fcomunicare per fe fteffo Herrigo. e
 perfeuerando nell'amicizia di lui. n. 12.
 in che cofa offufcalle la fua gloria. fua
 debolezza. n. 17. 18. fa vn finodo in Be-
 neuento. A. 1113. n. 1. riceue vna lega-
 zione dal patriarca d'Antiochia. non
 permette che fua diuina la diocesi
 di quella chiefa. riferue nell'ifteffo te-
 nore a Balduino Re. n. 2. 3. rifiora la
 chiefa di S. Bartolomeo nell'isola di
 Traffeuert. A. 1113. n. 4. rana il concilio
 di Cepertano. crea duca della Pug-
 lia, della Calabria, e della Sicilia Giu-
 glielmo. A. 1114. n. 1. riprende Herrigo
 Re d'Inghilterra, perche non lascia-
 fare l'elezione dell'arcuefcouo da Ci-
 cuariente, e all'vltimo l'induce a vb-
 bidire. manda il palio a Radulfo fatto
 arcuefcouo. n. 9. 10. tumulti per cagio-
 ne del nuouo prefetto di Roma. gli crea
 contra i fedelid prefetto Pier Leone.
 va ad Albano, perche non fi fparga fan-
 gue in Roma. A. 1115. n. 1. 2. 3. 4. celebra
 vn finodo a Troja. torna a Roma. n. 5.
 manda a Gerufalem vn legato per le
 querele haute contra Arnulfo patriar-
 ca. A. 1115. n. 9. celebra in Roma il con-
 cilio Lateranense generale. A. 1116.
 n. 1. ecc. confeffa hauere errato. concedè-
 to il priuilegio dell'ineffetture ad Her-
 rigo. e l'auuola, e maledice lo. n. 2. che

cofa diceffe S. Brunone vefc. di Segni
 contra il detto priuilegio, e che cofa in-
 folle replicato. n. 3. conferma nel conc.
 tutto ciò ch'auuano fatto i legati della
 fede Apotolica ne' concilij prouinciali,
 e s'incende ad approuare la fcomunica
 fulminata fopra Herrigo. no'l volle
 aboluere. n. 5. A. 1117. n. 6. 7. Manda Gri-
 folano vefc. ad Aleffo Imp. a difputare
 co' Greci della proceffione dello Spiri-
 to fanto. A. 1116. n. 7. va a monte Cafino.
 paffa a Troia, e faui vn finodo. vden-
 do che veniu a Roma dell'Imper. li ritrahe
 a Beneuento. A. 1117. n. 1. prende co' Nor-
 madi vn caftello detto Pullano. cade in
 malatia mortale. Iddio lo rifana. va a
 Pelegrina. funtioni fareui n. 5. che cofa
 rifpofedde intorno al non mandar li
 legationi in Inghilterra ad Herrigo Re,
 il quale gli fcriffe fopra ciò, e mandò
 vn'ambafceria n. 8. 9. fcriue al Re d'In-
 ghilterra a fauore dell'arcuefc. Eborac-
 enfe rimoffo dalla fua fede. n. 10. il fan-
 to Pontefice viene maffettamente
 da Pelegrina a Roma. pone fua fedi
 Tolomeo, e l'abbate della Farfa. s'anno-
 ma a morte. fua efortatione a Cardi-
 nali. A. 1118. n. 1. fua felice morte. con-
 datura, tempo, e vacatione della fede.
 ordinationi, con catione delle fue.
 fe. rifia fino da' fondamenti quella di
 fanti Quarero. epiftola fua, con la quale
 vieti l'abuso di peregrinare la comunione
 incinta nel lingue. A. 1118. n. 1.

GELASIO II.

Patria. principij. monacismo. vfficio
 Cardinalato. creatioe fua. chiamana
 Gio. bona. prudenza. lodato etiam da
 dagli fcriptori della Germania. A. 1118.
 n. 3. gli altri Cardinali lo hanno venue da
 monte Cafino, oue dunaua. fua ele-
 ctione. facali. n. 4. quando lui. n. 4. 5. Ci-
 cio Frangipane gli mette le mazi addo-
 so. malamente trattandolo con al-
 tre impruigionato. n. 6. liberato da Ro-
 mano. n. 7. il finto Pontefice condotto
 fopra vn candido canalo eon grà pom-
 pa. tratta tutti a guifa d'amantiffimo pa-
 dre. n. 8. auuifato da Vgone Card. dell'
 improuifo arriuò a Roma Herrigo III.
 venuto contra di fe. fugge da palazo, e
 fi nafconde in cafa di vno. era molto
 vecchio, e infermo. n. 9. fugge per acqua
 co' fuoi. i Tedefchi lo fequitano, e porta-
 to di notte in Ardea da Vgone Card. è
 campato. n. 9. va a Gaeta. fcriue diuerfe
 lettere contra Maurizio Bordinio fatto
 antipapa da Herrigo IV. Imp. loda la
 fedeltà de' Romani n. 10. confecrato in
 Gaeta affilendo molti arcuefc. vefc.
 principij. battoniene vn'ordinatione.
 li tratione in Gaeta tutta la quarefima
 cele-

celebra la nascita solennemente in Capoua. A. 1117. torna a Ro. ci sta come nascito. va a cantar messa a S. Prassede. alfiato da Frangipani. ugge solo. oue. n. 13. trouato. condotto a Roma. n. 14. Crescetto Gaetano suo nipote prode in arme ributta i Frangipani. n. 13. 14. Gelasio delibera di partire da Roma, e dar luogo alla perfecuzione. A. 1118. n. 14. ufficiali, che creca, e lascia in Roma alla sua partenza. u. 15. riunisce la chiesa di Rauenna con la Romana. concessioni fatte da lui a Gualterio arcieuesc. n. 15. da quali Cardinali, e baroni accompagnati soffers' imbarca. giugne a Pisa accolto u. con molto honore, così anche nella Francia. incontrato da S. Norberto. gli impone l'ufficio del predicare. altre sue attioni. n. 16. fatto incontrare, e presentare da Lodouico Re di Francia, e da gli altri. A. 1118. n. 17. consacra Pietro vescouo di Saragoza. concede indulgenze a quelli, che fossero morti guerreggiando i Saracini, e hauessero dato limosina, ec. per restaurare la chiesa della Madonna del Pilar. n. 18. 19. manda C. none Card. suo legato nella Germania. n. 20. ricoglie vn sinodo in Vienna. sua felice morte, e sepoltura. pianto dal clero, e popolo di Roma. A. 1119. n. 1. prima che morisse tirato del successore del bene della Chiesa, tempo del suo l'ouimento, e della morte. sue lodi. n. 2. sua genealogia, e nobilita. n. 3.

CALISTO II.

Guido arcieuescouo Viennese. legato della sede Apostolica. Pasquale gli lettere, e publica col mezzo suo la condannazione dell' inuestiture. A. 1112. n. 2. 3. Guido fa vn concilio, e scomunica u. Henrico sacrelegio Imp. n. 1. 3. 14. 15. 16. publica tale scomunica per la Germania. induce dalla parte della Chiesa Alberto arcie. di Maganza autore di tutti i mali. n. 9. fa istanza con lettere, e con legati suoi Pasquale II. che confermi i sinodi fatti da' legati della sede Apostolica contra Herigo. il Papa così fa. A. 1116. n. 5. destinato Pontefice da Gelasio II. che stava nella Francia, e da' Cardinali, che seco erano. chiamato alla corte troua il Papa morto. non sapendo nulla di essere destinato Pontefice. A. 1119. n. 2. era Cardinale nobilissimo. ripugna alla sua elezione, a gran fatica si lascia mettere il manto rosso. venne la ratificazione da Roma. gli fu mostrato in visione, che douea essere Papa. n. 4. scrisse della sua elezione, e ripugnanza all' arcieuescouo di Maganza. andaua a Clugij a cōsolare quelli, che erano col

morto Papa. n. 5. coniferato. si manda da Roma per le prouincie lettere intorno alla confirmatione della sua elezione. tutti i vescouo professano vbbidenza al nouello Pontefice. celebra il numerosissimo concilio Remense. n. 6. ec. vi comunica Herigo, perché non vuole cedere l' inuestiture. decreti per lui fatti nel sinodo stesso. n. 9. ec. passa a Gisfrido. lo va a trouare Herigo Re d' Inghilterra. sua Santità fasche quegli lascia andare alla sua chiesa l' arcie. e boracense. da se consecrato in Rens. A. 1119. n. 12. 13. lo va a trouare S. Norberto, a cui egli conferma l' ufficio della predicatione. n. 14. nella Francia dedica piu chiese. n. 16. concede privilegi alla chiesa Viennese. A. 1120. n. 1. viene a Roma per terra. incontrato, e accolto nelle città, e massimamente in Roma a grandissimo honore, suggendo l' antipapa a Sueri. n. 3. solennissima entrata sua in Roma, deserta da Eginone insigne abbe. sue virtù heroiche. n. 4. 5. 6. 7. va per monte Casino a Beneuento. riceue da Guglielmo duca il giuramento di fedeltà, gli conferma l' inuestitura della Puglia, e della Calabria. va a Trora. incontrato dall' stesso duca, al quale gli scrisse di parafiscamento. n. 8. ec. riceue vna legatione da Lodouico Re di Francia. n. 11. come hauesse nelle mani l' obbio antipapa, e lo mettesse in vn monistero a fare penitenza. A. 1121. n. 1. lodata dagli autori la sua mansuetudine, perché liberò Boreno dalla morte, accioche potesse piangere i peccati suoi. n. 2. misse gran pace, e quiete, e leuo l' insolence, che si faceuano a' pellegrini, e ripresse i potenti, che viurpauano l' obliationi di S. Pietro. n. 3. l'ontuato da ogni interesse. diuotissimo di S. Giacomo Apostolo. concede indulgenze a quelli, che lo visitano a Compostella. n. 4. distrugge le torri de' Frangip. e mette la Chiesa in liberta. n. 5. fa legato della sede Apost. contra Herigo IV. Adalberto arcie. di Maganza. n. 6. celebra vn numerolo conc. in Later. canoni fatti. A. 1122. n. 1. 2. vi da videnza a legati della Germ. che offeriscono la cessione dell' inuestiture da farsi dall' Imp. manda in Germ. tre Card. legati. n. 3. fa da ciò effetto felicemente dopo molte contese. n. 5. 6. 8. che così cōcedesse il Papa all' Imp. n. 7. gli manda Herigo ambasciatori, e doni. era suo parere. n. 8. lodato molto da Pietro Cluniacense. n. 11. va a monte Casino, liberando quel monistero dall' oppresione de' potenti, e indi a Beneuento. torna a Roma fa metropolitano il vesc. di Compostella. n. 1. 2. fa di nouo metropoli Compostella per riuertenza di S. Gia-

como. A. 1123. n. 1. dedica la chiesa di S. Agnesa in piazza Nauona, e concede indulgenze. n. 3. consacra l' altare della diaconia di S. Maria in Cosmedin. il santo Pontefice tutto dato al culto diuino di dilettua di fare per le mendicanti fultioni. n. 3. afferma le donationi fatte da S. Ottone vesc. Ban. n. 3. genese a' quindici monasteri da lui fabricati, e concede privilegi a gli stessi monasteri. A. 1124. n. 1. 2. cōcedegli l' appollato a Pomerani. A. 1124. n. 4. muore. tempo della sede sua. ordinationi. n. 6. fu mai veduto entrare in S. Pietro se da doni, se a' molti donatiu. cose, se da marmi, e adorno l' altare di S. Pietro. altre sue attioni. per le quali la memoria del B. Calisto santul Pontefice. simile la Chiesa in perpetua liberta. n. 6.

HONORIO II.

Lamberto vesc. d' Ostia Card. consacra Gelasio II. A. 1118. n. 11. midato legato nella Germania cō due altri Card. a riuertere da Herigo IV. la cessione dell' inuestiture. ad allouerlo. A. 1122. n. 3. 4. per uice cio dopo molte contese, e al delato inc. n. 5. 6. sua patria. nato di gete di mediocre conditione, promotione al uelcouado. Leone Biagi. re e procura con istitaziona di starlo in uice Papa. essendo eletto legittimamente Teobaldo greg. è salutato Papa da Frangipani. contrarie bruttiss. nota comportando di lasciarsi in quella guisa eleggere, e uirtute pontificalmente. A. 1124. n. 7. leua oggii macchia, ponendo piu dopo sette di la mitra, e l' manto alla presenza di tutti Card. eletto canonicamente. n. 8. venerato da tutti come legittimo Pontefice. homo approuato, graue, e seuer. reprime la superbia d' Odeiso il g. uane abbate di monte Casino. va a monte Casino. indi a Beneuento. A. 1125. n. 1. scomunica, e dispone Oderisio contumace. n. 3. lode dagli dal venerabil. Pietro Cluniacense. manda vn legato contra Pontio prima abbe, e poi tirano Cluniacense. lo comunica. chiamalo al giudicio della sede Apostolica. n. 6. mandaugli ambasciatori per la confirmatione di Lotario II. nouello Re di Germania. scomunica Federigo, e Corrado nipoti d' Herigo IV. Imper. morto, che s' oppongono a Lotario. dispone Anselmo arcieuesc. di Milano, che li coronò. n. 1. manda suo legato in Inghilterra. Gio. Cremafco prete Card. n. 12. vengono da lui Guglielmo arcie. Canuariense, che sua Santità fa suo legato nell' Inghilterra, e nella Scotia, e S. Norberto, a cui egli cōcede quanto chiede. A. 1129. n. 13. affaticasi in accomciare le cose del

monastero di monte Casino, e perciò
 nella chiesa abb. Seniorero. A. 1126. n.
 12. si tratta la causa de' Cluniacensi, e
 di Pontio, condanna costui, e morendo
 lo fa seppellire. n. 67. guerreggia Rug-
 giero conte di Sicilia, petche piglia il
 palafio della Puglia, e della Calabria,
 senza dargli fedeltà. A. 1127. n. 1. non
 vuol concedere a Ruggiero conte della
 Sicilia titolo di duca, va a Capoua, e
 vi giugn in principe Roberto, conforta
 lui a pigliare l'armi edora il conte. n.
 2. manda suo legato in Francia Matteo
 Card. vesc. d'Albano a celebrare il cōc.
 Innocen. A. 1127. n. 67. 8. che cosa facef-
 se nella causa del vescouado di Parigi.
 per il legato da Re. n. 9. lo ec. manda
 suo legato in Germania Gerardo Card.
 che tu poi Lucio 11. n. 10. da il palio a
 Gregolino Turio venuto a Romae scri-
 ue per lui. n. 2. manda suo legato in le-
 uante Egidio vescouo Tusculano. n. 11.
 12. va contra Ruggiero usurpatore del
 ducato della Puglia all'ultimo humilià-
 dosi Ruggiero ne l'ineuolse. manda
 Pietro Cardinale a disporre i patriarchi
 d'Aquileia, e di Venezia. ricupera alla
 Chiesa Segni. A. 1128. n. 1. honora abbi
 S. Vbone vesc. Gratianopolitano venu-
 to a Roma, ma non gli vuole ammet-
 tere la inuitia del vescouado. n. 2. le-
 uata Ruggiero duca della Sicilia. A.
 1129. n. 4. va a Beneuoto. confic-
 ca mon. abate. giustamente slegnato
 contra i Beneuentani, e di punirgli
 A. 1129. n. 1. manda suo legato al Re di
 Dania Gregorio Crescentio Diacono
 Cardinale. n. 2. riceue lettere da S. Ber-
 nardo molto da lui amato. n. 3. 4. muore.
 tempo del suo Pontificato, orationi.
 si fe portare al monastero di S.
 Andria. sepoltura. A. 1130. n. 1.

INNOCENZO II.

Gregorio Cardinale di S. Angelo e
 compagna Gelasio II. nella Francia.
 A. 1128. n. 16. mandati a Pisa, e Pier Leo-
 ne Cardinale nella Francia legati, visi-
 tano S. Stefano Auerne. A. 1126. n. 17.
 18. di diacono Cardinale creato sommo
 Pontefice, oue come. A. 1130. n. 1. fu mo-
 naco di S. Benedetto, e d'abbate fatto
 diacono Cardinale, e legittimo potefice
 huomo santissimo, fatto antipapa contra
 lui Pier Leone. fiera persecutione fuffa-
 gli da quelli di Pier Leone. n. 2. seguita-
 to dalla migliore, e più sana parte de'
 Cardinali, che gli aderiscono, sta ritira-
 to nelle case de' Frangipani. assediato
 da Pier Leone. si dirizza verso la Fran-
 cia, lasciando in Roma suo vicario Cor-
 rado vescouo Sabinese, giugne felice-
 mente nel conato di Pisa. n. 3. 4. addio

gastigò i Romani con fame, per l'eces-
 so commesso contra Innocenzo. n. 4. S.
 Bernardo dimostra la validità dell'elec-
 tione d'Innocenzo, e quanto migliori
 fossero le sue ragioni. A. 1130. n. 7. l'anti-
 papa se comunica solennemente nel gio-
 uel di santo lui, e' suoi Cardinali. n. 12.
 biasimata la sua fuga dall'antipapa, ma
 lodata da S. Bernardo. n. 15. ordini de'
 religiosi, che tengono la parte d'Inno-
 cenzo con S. Bernardo, e Pietro Clu-
 niacense. n. 37. Innocenzo nega la lega-
 tione della Francia a Gerardo vesc. En-
 golisimense, onde il maluagio vecchio
 si diede all'antipapa. A. 1130. n. 43. ec.
 province, e regni viti con Innocenzo.
 affaticosi in questo affai il santissimo
 Matteo vesc. Albanense. n. 46. 48. da
 Pisa passa nella Francia a celebrare il
 primo concilio in Chiaramonte. n. 66.
 Lotario Re della Germania aderisce
 ad Innocenzo, e ricoglie va' efereito
 per rilcuare la Chiesa. n. 57. Ludouico
 Re della Francia col consiglio del sinodo
 d'Estampes approva la elezione d'
 Innocenzo, manda a visitarlo a Cligni,
 l'incontra adoral con la Reina, e
 co' figliuoli. l'istesso fa Herrigo Re d'In-
 ghilterra. n. 58. accettano per Papa Lo-
 tario Re, e vesconi tutti della Germa-
 nia. gli fanno intlanza, che voglia an-
 dare in quelle parti. n. 60. tutti quelli
 che fortuano in satiriche uettero pro-
 tamente Innocenzo. n. 62. ec. honori fat-
 tigati a Parigi, oue celebra con molto
 solennità la Pasqua. va a visitare le chie-
 se della Francia. si ferma in Compen-
 dio. A. 1131. n. 1. celebra il concilio Re-
 menie. A. 1131. n. 1. ec. tiene sempre ap-
 presso di se S. Bernardo, se fallo inteu-
 nire nelle consulte co' Cardinali. n. 2. il
 concilio Remenie approva la sua ele-
 ctione. n. 2. viene, e corona Re della Fran-
 cia Ludouico VII. ad istizza di Ludouico
 Grassio suo padre. num. 3. incontrato,
 e accolto a Legge da Lotario Re
 della Germania, il quale lo serue di pa-
 rasfeniero, e di bracciere. e chiede Pin-
 uellure de' vescouadi, ma è represso da
 S. Bernardo. n. 72. Innocenzo va a Chia-
 ralle. incontrato da monaci di S. Ber-
 nardo, ammira la modestia, e la povertà
 loro. n. 8. 9. libera i poveri Cisterciensi
 dal pagare le decime, si a Cluniacensi,
 li quali molto ricchi erano, e si a' cheri-
 ci. n. 10. iudicio di Dio venuto sopra i
 Nouenensi; ptereioche non accolgono,
 ma dispregiano Innocenzo II. legittimo
 mon. Papa. A. 1131. n. 12. procura di rifo-
 rare il monastero Lusouien. n. 12. ha
 notizia di S. Alberto monaco, e gli da
 ampia facoltà di confessare, e di S. Leo-
 poldo marchese d'Austria. n. 15. rieoglie

una coletta dalle chiese della Francia
 pe' suo viaggio. entra in Italia, poiche
 hebbe consecrata la chiesa Cluniacense
 si desiere il suo camino verso l'Ita-
 lia nella prima stazione. fa vn sinodo in
 Piacenza. A. 1132. n. 1. abbofca con Lo-
 tario Re. va a Pisa. pacifico. i Pisani, e'
 Genouesi. cresce la diocesi all'arcieue-
 di Pisa, e fa arcieuesco il vescouo d'
 Genoua. A. 1132. n. 2. viene a Roma con
 Lotario. inecontro. habita nel palagio
 Lateranense. i Genouesi, e Pisani gli ri-
 cuperano Ciuitauecchia, e la Mormo-
 rata. A. 1133. n. 1. corona Imper. Lotario,
 e riceue da lui il giuramento. n. 1. 3. per-
 che no' coronasse in S. Pietro. inuesti-
 sce luise Herrigo duca di Bauiera suo
 genero dello stato della cōtessa Matilde
 a conditione, che dopola morte loro,
 delle mogli ricadesse alla Chiesa. nu. 3.
 torna a Pisa. perche, accoltoui con som-
 mo honore da' Pisani. n. 6. 7. celebra vn
 numerosissimo concilio in Pisa, scomu-
 nicandoui l'antipapa, e irremissibilmen-
 te diponendoui i suoi seguaci. A. 1134. n. 1
 canoniza nel concilio di Pisa S. Vgone
 vescouo Gratianopolitano. n. 12. manda
 vna legatione a' Milanesi, e con effa-
 S. Bernardo col mezzo del quale quella
 chiesa si riunì con la Romana. n. 4. 6. 7.
 induce quel popolo col mezzo loro ad
 abbandonare Corrado Re. mada S. Ber-
 nardo a Genoua, a confermare la pace
 fra quel popolo e' Pisani. n. 8. sollecita
 Lotario II. a venire in Italia. n. 11. mada
 vna legatione a Lotario Imper. per ha-
 uere aiuto contra Ruggiero Re della
 Sicilia. A. 1135. n. 13. che cosa facesse
 nella causa di Ridolfo occupatore della
 sede d'Antiochia. V. Ridolfo. mada due
 legationi per la sua causa. A. 1136. n. 2. 3.
 3. viene a Viterbo. parla con S.
 Lotario, il quale manda con lui Herri-
 go duca di Bauiera con tre mila cauali
 in Campagna. A. 1137. n. 1. desidera,
 e procura di soggiogare Ruggiero tiran-
 o, e gli altri scismatici, anzi con la
 religione, che con l'armi, chiama per
 ciò se S. Bernardo. n. 2. il manda a
 convertirli i scismatici. n. 4. riceue
 nella sua fede la provincia di Campa-
 gna. n. 5. va sotto monte Casino. suoi
 nutriti oltraggiati dall'abbate scismatico.
 restituise a Roberto il principato di
 Capoua. n. 6. ec. n. 7. ricupera Beneuoto
 ha in mano Crescentio Cardinale scis-
 matico, e suo contraiuissimo. la Puglia
 si sotromette all'ubbidienza del Pon-
 tefice. raggiuglia Pietro abb. Cluniacense
 de' felici successi. n. 7. ec. va a Ba-
 ri a trouare l'Imperadore. contendono
 in Auellina intorno al fare i duca della
 Puglia. preuale il Papa, concede adogli

Lotario, crea duca Rainulfo, va a Benevento, n. 11, cōserrau Gregorio nouello arcieuescou, n. 12, si mette a camino col Imper. verso Roma, manda a monre Cassio Balduino Card. e la annamata, e crea monac l'antipapa, e giurare fedeltà a se, n. 13, mandau due Cardinali, n. 14, a disporre l'abbate. A. 1137, n. 15, intronettendoli Lotario nell'eleuazione della causa dell'abbegge, con sacerdotale coſtanza s'opponne, e mettendone fusso Lotario d'hauere ciò fatto ſemplicemente, si placa, n. 16, ec. n. 17, manda S. Bernardo a Ruggiero per ricondurlo alla Chieſa, n. 18, della diſputa fatta auanti Ruggiero Re. intorno all'elezione di lui, e di Pier Leone. Bernardo conuerſe Pietro Pilano, che era il diſenſore d'Anacleto, n. 19, 30, 31, riceue benigne mente S. Malachia, n. 35, le quali ſottometton in Roma i ſatelli del morto Pier Leone, il nouo antipapa, Vittore, e tutti A. 1138, n. 35, gli ſi humiliano a' piedi tutti i figliuoli di Pier Leone, el clero dell'antipapa, e gli promettono fedeltà, e vbbidienza a ſue opere e degne dopo la pace della Chieſa, rifa il monaſtero di tre ſotane, n. 11, manda vna legazione in Inghilterra ad accionciare le coſe di quella chieſa, n. 15, manda Teodoro veſcouo Cardinale, ſuo legato nella Germania alla elezione del ſuccelſore di lotario Imperadore. A. 1139, n. 1, rauna in Roma vn numero ſiſſimo concilio, coſe che vt determinano, A. 1137, n. 4, ec. diſpone tutti i Cardinali di Pier Leone, non li vuole tornare nel primo grado, per dar ſempio a' poſteri, n. 6, 7, impone ſilenzio ad Arnaldo heretico, n. 8, ito con l'eſercito Romano contra Ruggiero, e fatto prigione da lui a tradimento, n. 11, chiede d'ogli Ruggiero la ſimilitudine la pace, e gli le concede, e l'innueſte del regno di Sicilia, e prendendo da lui il giuramento della fedeltà, gli concede il titolo di Re ad vno de' ſuoi figliuoli, da il ducato della Puglia, e all'altro il principato di Capua, n. 11, ec. entra in Beneuento accompiagnato fino alla porta dal Re, e riceuuto a ſommo honore, coſe che vi ſee, n. 15, ſcaccia Raſſimano ſecreſſario di quel arcieueſcouo, richieſto da Romani a tornare a Roma, viene, accolto da eſſi con marauigliola feſta, ſacendogli eſſi ſiſtanza, e che poſſe la pace ſara con Ruggiero, non vuole, n. 14, vinto preſcrive per miracolo, legge al Re vincitore, n. 17, rifa la chieſa da S. Mariani Traſſeverano, n. 18, richiaſta da Beneuento Gu. li Cardinali, e mandala ſua legazione alla Francia, A. 1140, n. 1, ſpaga i ſuoi ſoldati

Pietro Abailardo, il condanna co' ſuoi errori, 7, amia Pietro Abailardo, ec. Arnaldo ſuo diſcepolo, n. 9, to, da licenza a Pietro Abailardo penitente di farſi monaco Cluniacenſe, n. 10, deſiderando Ruggiero venuto da Sicilia d'abboccarſi con Innocenzo, ſua ſaura lo ſeſua, ſia per male, che Ruggiero bandiſca nell'uo regno la moneta Romana, n. 14, alla ſua i ſuoi diſubbidienti, e coſtrignegli ad arrenderſi, gli ſi rebellano i Romani, perche non li ſalcia inſeſſolare contra i Tuoleſi, e tentano di ritornare nell'eſſere anteo il ſenato, A. 1141, n. 12, reſſi loro, ha vna viſione intorno alle coſe ſuture, n. 2, conſaci a Pietro veſcouo Bituricenſe, diſcordia fra ſui, e Lodouico Re per eſſa conſecrazione, A. 1141, n. 3, manda per ciò, e per altri negotij ſuone prete Card. ſuo legato nella Francia, A. 1142, n. 1, V. l'uo ne per ſimila informazione de' calunniatori malcontento rinane di S. Bern. il ſanto gli ſerue ſcuiandoli ſe ſuono rimaneſe di lui appagato no' ſappiamo, A. 1143, n. 1, 2, 3, ſerue ſuoi di nelle ſatiche, durate contra i Romani, che voleuano ſotmare il ſeuato, tempo della ſua ſede, riſtaurazioni di chieſe, ſua ſede, A. 1143, n. 10, 11, allegna a giuſticia agli auuocati della corte Romana vna entrata, obbligandole a non pigliare nulla, ordinationi, ſua ſingula imagine, n. 11, vacatione della ſua ſede, n. 12, ſeco cancelliere della ſede, Apollonia, Gerardo Cardinale, che ſu poi Lucio II, e morendo gli commiſſe i beni della Chieſa, A. 1144, n. 1, lodi grãde d'Innocenzo, A. 1159, n. 58, 59.

CELESTINO II.

Guido di Caſtello, diacono Card. di S. Maria in vialeſa ſi tuat con Innocenzo II, con a Pier Leone, A. 1130, n. 3, laſciato dall'ſteſſo Pontefice al gouerno di Beneuento, A. 1139, n. 14, rich amato, e mandato legato in Francia, che coſa gli ſerua S. Bernardo contra Arnaldo heretico, A. 1140, n. 12, ſuo diſcepolo nella ſiſſa di Pietro Abailardo, S. Bernardo gli ſerue intorno gli errori dell'ſteſſo Pietro, n. 7, di prete Cardinale, e creato con ſomma concordia Romano Pontefice, e ſomato Celeſtino, A. 1145, n. 12, morte ſua, ordinatione, ſpoltura, vacatione della ſede, A. 1144, n. 1.

LUCIO II.

Gerardo Cardinale di S. Croce in Geruſalem legato della ſede Apollonia nella Germania, promiſſe S. Norberto fondatore de' Premonſtratenſi, a Rodolfo Maderburgenſe, A. 1147, n. 10, et n. 12, la pace d'anno 1140, 11.

contra Pier Leone, A. 1130, n. 3, poſto Innocenzo II, alla cura di Beneuento, eſercita bene il ſancto, A. 1132, n. 3, mandato da Innocenzo legato a Lotario Imperadore, A. 1135, n. 13, a Beneuento a pigliare da que' cittadini il giuramento di fedeltà, e al gouerno, A. 1137, n. 8, a monte Caſſio a elminare la cauſa dell'abbate, n. 15, ec. diſpone uo, n. 11, creato ſommo Pontefice, e nominato Lucio II, ſuoi principij, ſu Bolognẽ dell'ordine de' canonic regulari, A. 1144, n. 1, da chieato Cardinale, e bibliotecario, riſtore la Chieſa, e archieſche, va riſal monaſtero, e ponaci i canonic regulari, fatto cancelliere, gli ſu commiſſa la cura de' beni de' la Chieſa dal moriente Pontefice, conſtitue ſenatori a riſtare prudenteſſe forte il ſenato, A. 1144, n. 1, repenemente ſ'amma, ſi rha, 12, che Pietro Cluniacenſe gli mande tredecim monaci, e ponci nel monaſtero di S. Saba, nebbe conuati Ruggiero Re di Sicilia, n. 2, 3, lodi e la ſua manietudine, e humilità, quanto aſſiſto ſolle da Romani per ſuoi ſanto muore, tempo della ſua ſede, ordinatione, donationi fatte alla baſilica di S. G. Laterano, ſpoltura, non ci fu vacazione della ſede, A. 1145, n. 1.

EVGENIO III.

Bernardogia vededmino di Piſa poi monaco di Chiarauale, mandato a Roma, ſuo abb. delle Treſontane da S. Bernardo, A. 1138, n. 11, A. 1145, n. 2, non eſſendo Cardinale creato con ſomma concordia Papa, di gran borie pudentia, e ſiſpaciſſimo ne' negotij, A. 1145, n. 2, condotto nel palazzo Lateranenſe, hauendo ſaputo, che gli Ardiaſti Romani voleuano ritarciare cō violenza la ſua elezione, eſſe di nuovo dalla cito, e va cō Card. al monaſtero della ſaſa conſecrato iui, n. 3, gli ſerue S. Bernardo, e rallegrandoſe per vna parte, per l'altra teme, gli da diuerſi ricordi, n. 4, 5, 6, 7, ſerue iſopra ciò anche a' Cardinali, n. 8, ec. va a Viterbo, e qui ſi ſeruatene al tempo, n. 13, viſitationi, e riuerto con legationi di lontaniffime provincie, n. 22, ec. e virtutibus ſiſpre la ſaccia lieta, n. 23, i veſcoui dell'Anima oſſerueſſe al Papa totale ſuppettione, e con luiſi conſigliano, n. 23, mentre celebra meſſa vn veſcouo legato degli Armeni gli vede ſopra la teſta vn' celeſte ſplendore, e due columbe, Eugenio ciò attribuito non a propri meriti, ma alla fede del veſcouo, n. 24, crea diacono Cardinaleſe cancelliere Rodolfo che ſu poi Aleſſandro III, A. 1145, n. 26, hauenti male non di lenante

legazione all'Imp. di Costantinopoli. procurando la concordia della chiesa orientale con l'occidentale. n. 30. ecc. piagne la propria disauuentura per l'anguitie che seco recaua il Pontificato. n. 36. affidato da Guglielmo, e coltretto a far pace con conditi. n. inique pregiudiciali alla Chiesa. Guglielmo gli si getta a piedi, e gli bacia, e fagli di molti doni. A. 1156. n. 1. fino al 8. ciò che concedette a Guglielmo non fu di alcun valore; perché lo fece sforzatamente. n. 7. come l'inuestitura del regno li raccoglie dall'inuestitura d'Innocenzo III. A. 1157. n. 62. 63. ricupera alla chiesa Ottimato. per honorare quella città vi sta alquanto tempo. il vno torna a Roma. n. 1. manda due Cardinali legati a Federico con sue lettere, dalle quali preseli recapione di discordie grandi. A. 1157. n. 1. tenore della lettera, che gli ten. se. n. 2. 3. 4. prefa in mala parte. n. 1. contra ragione da Federigo se suoi principi. i legati licenziati senza honore. n. 4. 5. tornano a lui. vna parte del clero Romano aderisce ad esso, e vn'altra lancia Federigo. n. 10. il pape a vescouci della Germania. l'anno dell'incuria da lui fute alla sede Apostolica. elordoghli ad ammonire. vna essi si scusano. non vogliono dire, né che si facciano contra di lui. ecc. che colui che mandaua Adriano. n. 11. ecc. egli manda vn'altra legatione a Federigo Imp. A. 1158. n. 1. 2. l'auueduto. e santo Pontefice lo plica con la sua piaceuolissima lettera. n. 3. 4. 5. 6. manda vna legatione per meretter pace fra i Lombardi, ma in danno. A. 1158. n. 6. noue discordie fra lui, e l'Imp. per qual cagione. A. 1159. n. 1. ecc. riferuando a Federigo si lamenta. e haueise messo il suo nome auanti quello d'esso Pontefice, e che facesse purar la sede a vescouci. n. 4. 5. manda vn honore uolissima legatione di quattro Cardinali a Federigo per la concordia. non ha effetto per malauentura dell'Imp. n. 13. e muore in Anagni. fabbriche, compra di possessioni per S. Pietro, e di castella. fortificationi fatte da lui. ordinati. tempo della sede. sepoltura. A. 1159. n. 18. 19. si confuta la fauola futa da alcuni scismatici intorno della morte del felicissimo Adriano. e hauea disposto di communicare Federigo. n. 20. concessione fatta da lui a Herrigo Re d'Inghilterra. gli entranti l'Ibernia per vili del anime, e della Chiesa. n. 21. 22. laico quel segnalato esempio che non diede nulla a parenti, lasciando che la madre fosse alimentata dalla chiesa Cantuariense. n. 23.

ALESSANDRO III.

Rolando cancellero di Pisa intimo amico d' Eugenio III. e da lui eletto per la sua fedeltà cancellero della Chiesa. Roma. prima Card. di. ecc. poi pape. S. Bernardo se ne congratula con esso lui, pregandolo che debba star auuertito, che non fosse ottenuta da Eugenio alcuna gratia surrettitia. A. 1145. n. 26. 27. legato d' Adriano IV. a Guglielmo Re di Sicilia. conclude la pace fra loro. A. 1146. n. 3. legato del stesso Pontefice a Federigo Imp. siigne per ricchezze, esauentura, e grauita. A. 1157. n. 1. lodi dategli da Adriano Papa. n. 2. trattato da Federigo, e coltretto a mandargli passi col collega verso Roma precipitamente. n. 4. 5. tornato conta l'Imp. e fatto a se, e al compagno in Germania. n. 10. creato Rom. Pontefice. l'ua patria. suoi principij. promotione al Cardinalato. eloquentissimo. sue proclare virtù. A. 1159. n. 28. creatore di Rolando. nominato Alessandro III. ripugna, e sfugge per non esser fatto lapa. n. 9. contra di lui chiamato Papa da due soli Cardinali Ottomano. costui gli leua da dobo il mant. n. 29. 30. tutti a co Cardinali vn luogo forte della Chiesa per scibbare la violenza d' Ottomano. indi trasportato con essi in vn altro luogo forte. come. n. 30. tutta Roma si leua a difesa. n. 31. liberato da Ettore Frangipino. e dal popolo accompagnato al luogo detto a Ninfia a gran libertà. n. 32. va a Terracina. manda nunzio a Federigo per ridur all' amore della Chiesa il peruerso principe li voleua far uili. eccare; ma lui impedire. n. 34. ragguaglia con lettere il popolo Christiano di quanto era succeduto. scomunica Ottomano. e chi hauea osato di consacrarlo. n. 34. ecc. i Cardinali che stanno uniti con lui scriuono all' Imp. elordandolo alla protezione della chiesa Rom. contra gli scismatici. n. 47. ecc. gli scrisse Federigo chiamandolo Rolando cancelliere, e ordinandolo, che si trouasse co Cardinali al concilio. n. 50. ecc. due vesc. ambasciatori di Federigo li presentano le lettere senza fargli riverenza. n. 52. risposta data da Alessandro di consentimento de Cardinali. con la parola reprime l'arroganza del principe, e mostra la costanza in difender la liberta della Chiesa. n. 56. che cosa facesse Federigo per Ottomano. v. Federigo, e Ottomano. Herrigo Re d'Inghilterra tiene con Alessandro, e ributta Federigo il quale Ioranta. il ribatte Arnulfo vesc. Leuonense molto stimato dal Re e consola con vna epistola l'istesso Pontefice. A. 1159. n. 57. ecc.

Rolando Alessandro. n. 61. secondo Rolando stampo da Arnulfo vesc. mada diuerse leggi. in varie provincie, e all' Imp. di Costantinopoli. n. 62. 63. tutte le occidentali. Imp. Greco, e pr. i co' popoli loro foggetti non nofcono Alessandro per Papa. n. 63. accettato come tale anche da' vescouci dal Re, e da' suoi di Terra Santa. n. 73. 74. Federigo Imp. suo antuo nimico gli fa conto il concilio habito di Pavia. Alessandro prudentemente rifiuta di trouarui. A. 1160. n. 1. ecc. così fante cotta l'elezione d' Alessandro, e recitate nel concilio. n. 10. ecc. repubblicato scomunicato col suo da cento aboli. n. 16. ecc. i primosche vi mandano l'Imp. a Francia. contra Alessandro. ecc. ecc. ecc. di Magona. e punito da Dio. n. 32. 33. rifiuta da Arnulfo vesc. Leuonense. lo suo legato nell'Inghilterra. il ragguaglia del concilio di Pavia, e dell'haueu' esso scomunicati Federigo. Ottomano. n. 38. ecc. il Re d'Inghilterra ha a se. l'haueu' dell' antipapa. n. 47. Guglielmo infante arcieue. Si nonente pro. l'elezione d' Alessandro. i suoi disonori. huomini di segnalare virtù. A. 1160. n. 47. non vn'ambascieria dal Re, e da prelati d'Inghilterra, e secondo l'istanza loro dononizza S. Eudardo Re di quel regno. bolla della canonizati. di lui. A. 1161. n. 1. chiama a Roma S. Pietro arcieue di Tarantasia per consolidare i cattolici. n. 2. Alessandro viene a Roma. co' la chiesa di S. Maria noua, per scibbare la parte della scismatici, che preualeua, torna nelle parti di Campania. prende per partito d'andar nella Francia de Cardinali. n. 5. lascia suo vicario in Roma Giulio vesc. Frenesi. la famiglia sua e quella de Cardinali si mettono in mare li galee del Re della Sicilia, e se gli ruppero senza offesa delle persone, ne danno delle robe. n. 6. manda auanti Re in Francia S. Pietro arcieue di Tarantasia, il quale reca in pace. quel Re ed Herrigo Re d'Inghilterra. fa che amendue raunno vn sinodo. ecc. che vi s'approui l'elezione d' Alessandro. n. 7. 8. tutte le provincie fuor che quella d' Alemagna. o riconoscono per Pontefice. n. 8. Iddio si concessere la legittima elezione d' Alessandro. opera per mezzo di Pietro arcieue di Tarantasia legato di lui molti miracoli. n. 11. i soldati di Federigo, e d' Ottomano spogliano alle strade quelli, che vanno da Alessandro, il quale non potendo esercitare il suo vizio, va in Francia. A. 1162. n. 1. acento, e trattato da Genouesi gran festa. non ostante il diuino fatto loro da Federigo. n. 2. va a Mon-

3. Heriggo, e Heriggo l'atigli.
 Heriggo, che può toccare i ma-
 principali, vol adora sua ban-
 diere fermato in chiesa
 la comunica contra Ottauia-
 manda che Condannati al Re, si-
 dogli la sua venuta. tornano co-
 sta, va a Chiaramonte. n. 4.
 Heriggo vedendo, che tutto
 agitatau Alessandro, e temen-
 di perdere l'imperio, pensa alluta-
 re di fare disporre così Alessandro,
 Ottauiano, e comincia a far ten-
 to Re di Francia, propo-
 si, che si facesse vn concilio, quel
 n. 5. 6. non vi vuole in-
 Alessandro, ma mada cinque
 Lodouico a mostrare solo
 cessione era stata legiti-
 Heriggo mette Alessandro, e l'
 angustie, e quali Dio
 con colui consueta. n. 8. 10.
 visita nel monastero
 gli lascia i piedi, lo presenta,
 nella preparata se-
 piedi. Alessandro va a
 si trattiene ingannate, cele-
 nato. A. 1162. n. 11. con
 onore lo riceuerono i Re di
 d'Inghilterra insieme, fa-
 vn di qua, e l'altro di la vicino di
 tenere, e tenendo il freno. n. 12.
 Ottauiano lo comunica in vn con-
 n. 19. Alessandro concede il
 S. Tomaso Cantuariense. n. 21. va
 incontro al Re, e del clero, vi
 la pace, e la pace, gli è fatta
 per la canonizzazione di S. Ber-
 ma, è lo stretto a indugiarsi. A.
 1163. n. 1. va a Louen, e rauuati vn con-
 a quanto auale onore egli ac-
 S. Tomaso Cantuariense. n. 2.
 Heriggo, che sceglia qual
 vuole del suo regno per morar-
 in, va nella metropoli Senonense. n. 18.
 on sola con vna sua S. Tomaso Cantua-
 n. 23. 24. ordina a' vescou d'In-
 ghilterra, che non concedano nulla ad
 Heriggo Re contra la liberta ecclesia-
 n. 26. essendo caduto Tomaso Can-
 tuariense acconsentendo al Re, e poi
 grande, e pentendosi, Alessandro lo
 on sola, e ordina, gli che non s'attenga
 a dire messa, condanna le peruerse
 sue cucudini proposte dal Re. A. 1164.
 riceue vna ambascieria dal Re d'In-
 ghilterra, gli compiace, facendo legato
 d'Inghilterra l'arcivescovo Eboracen-
 se, non vuole confermare le consueta-
 di. n. 7. ecc. dichiara che la legatione
 di Eboracense non pregiudicia S. To-
 maso, né alla chiesa di lui. n. 10. inchi-
 uole molto a S. Tomaso Cantuarien-

se, vegghia sopra di esso, e della sua chie-
 sa, e la fare oratione per lui, predica
 con spirito profetico il tempo della
 morte dell'antipapa. A. 1164. n. 11. am-
 monisce con sue lettere Heriggo Re.
 n. 12. ecc. ragguagliato da S. Tomaso del-
 la disposizione di lui, annulla l'iniqua
 sentenza. n. 24. ecc. piagne come vn' altro
 David la morte d'Ottauiano suo perse-
 cutore, e riprende alcuni Cardinali, che
 se ne rallegrano. n. 3. farlo antipapa pu-
 re contra lui Guido Cremasco. n. 28. ri-
 ceue i legati di Heriggo Re d'Inghil-
 terra. n. 33. chiedendo essi, che riman-
 dasse Tomaso con vn suo legato, per es-
 sere lui giudicato, non vuole. n. 34. ode
 in concilio S. Tomaso, che espone la sua
 causa, li riprende, perché nel principio
 acconsentito hauesse al Re. A. 1164. n. 35.
 36. qua i capitoli d'Heriggo sieno con-
 dannati da Alessandro, e qua tollerati.
 n. 37. prima serida, e appresso consola
 Tomaso. n. 38. Tomaso rinuita in mano
 di sua Santità al ciuefouado, piagnen-
 do. n. 39. Alessandro glielo rende.
 efortatore tagaglio mette nel mona-
 stero Pontumense, gli benedice l'ha-
 bito. n. 41. ad onta d'Alessandro Heriggo
 fa capitoli peggiori de' primi. n. 42. sua
 Santità fa vicario di Roma Gio. prete
 Cardinale de' SS. Gio. e Paolo, il clero
 e'l popolo Romano gli manda vna le-
 gatione, richiedendolo a tornare alla
 sua sede. n. 48. ordina vna e sletta nella
 Francia, e suo viaggio. i Tedeschi pi-
 gliano con Radicoziano i. fratello, e
 nipoti suoi. n. 49. canoniza S. Canuto
 Re, e S. Elena vedova. n. 50. richiedo
 da Matilda imper. madre d'Heriggo Re
 d'Inghilterra a collegare suo figlio, uolo,
 e'l Re di Fracia. A. 1165. n. 1. eplie d'Her-
 riggo li mandano ambascierie per la pa-
 ce, ma in vano. n. 8. i Romani gli fanno
 grandissima insana, che torna Roma.
 n. 9. dopo pasqua si leua della città Seno-
 nense, e va a Montpellier, e quindi a
 Messina, trattato con sommo onore, e
 fatto accoppiare a Roma da Gugliel-
 mo Re della Sicilia. n. 11. incontrato ad
 Ostia da moltissimi Romani, e accolto
 dagli altri, e accompagnato al palazzo
 Lateranense con marauigliosa gloria. A.
 1165. n. 12. Federigo hauea tentato, ma
 in vano Guglielmo Re a tradire il Papa.
 n. 13. i Pisani aderenti a Federigo pro-
 curano di pigliare Alessandro in mare.
 n. 14. riceue vna ambascieria da Manue-
 le Imperadore di Costantinopoli con
 richissimi presenti, e promesse di soc-
 corso. n. 17. affaticasi per fare, che Her-
 riggo si riconosca. n. 19. ecc. 29. ecc. per
 la morte grande, che i Romani hebbero
 da' Tedeschi, si ritrahe nelle case de

Frangipani. Guglielmo Re della Sicilia.
 il giouane gli manda danari, e galere
 per liberarlo dalle mani di Federigo.
 distribuisce tutti li denari hauuti da
 Guglielmo. A. 1167. n. 3. facendogli in-
 stanza i Romani ingannati da Federigo,
 che rifiutasse il Papa, egli va oc-
 cultamente a Beneuento. n. 5. giudicio
 di uino sopra a Federigo persecutore
 d'Alessandro, e del di lui esercito. n. 6.
 7. fa S. Tomaso legato suo nell'Inghil-
 terra. n. 17. 18. 19. conferma la sentenza
 data da S. Tomaso contra i vescou d'In-
 ghilterra. A. 1167. n. 47. 48. Heriggo Re
 gli manda vna ambascieria, e chiede gli
 per legato il Cardinale Papiente. n. 49.
 ingannato per le promesse, e per li giu-
 ramenti dell'ambasciadore d'Heriggo,
 sostiene il cominciato giudicio contra
 di lui, manda nell'Inghilterra due lega-
 ti, preudono cagione i buoni di gri-
 dare contra Alessandro, che concedes-
 se troppo ad Heriggo contra S. Tomaso.
 n. 54. sua Santità si difende dalle calun-
 nie appostegli in quella causa. n. 63. non
 manda la legatione per giudicare To-
 maso, ma per acconciare la pace. n. 64.
 serue per li due legati, che manda nella
 Francia al Re, e a' vescou d'Inghil-
 terra, a S. Tomaso, e al Re di Francia.
 A. 1168. n. 1. ecc. n. 5. 6. ordina a' lega-
 ti, che s'adoprino a podere per pacificare
 i Re di Francia, e d'Inghilterra. n. 14. in-
 gannato da Guglielmo legato sosten-
 de l'autorità di S. Tomaso sopra il Re.
 n. 16. 17. con mouesi per ciò corra di lui
 Lodouico Re. n. 18. che così facesse Ale-
 sandro, accello di zelo a favore del sin-
 to, quando intese le frodi di Gio. d'O-
 senneord. n. 19. 20. ricusce contra gli
 comunicati da S. Tomaso, e male as-
 soluti. n. 49. 50. celebra il concilio Late-
 ranense, s'omunicaua, e disponi Fe-
 derigo, il quale e per ciò abbandonato,
 rauedendosi gli seninacici. n. 53. 54.
 ha ritirato in Beneuento per trouarsi
 l'antipapa a S. Pietro, riceue i legati del
 Re d'Inghilterra, e di S. Tomaso. non
 li lascia punto soluere da quelli del
 Re. A. 1168. n. 62. i Lombardi fanno vna
 nuoua città, e chiamala per honore d'A-
 lessandro Alessandria, principali d'ef-
 fa vanno da Alessandria, e la fanno tri-
 butaria alla chiesa Romana. n. 65. Her-
 riggo Re gli manda vna altra ambascie-
 ria contra S. Tomaso. n. 66. s'auuola
 Beneuento a Roma acquista il Tusca-
 lano alla Chiesa, discordia fra lui, e Ro-
 mani indotto da essi ad abbattere le
 mura del Tuscolano, dimora per molto
 tempo in Anagnino. n. 74. rifiuta le pro-
 messe grandi, che gli fa Heriggo Re
 d'Inghilterra, per indurlo a compa-

erghicòra S. Tomaso. A. 1169. n. 1. mda
 Gratiano f. adda cono, e Viniano auuato
 da Herrigo Re, per acconciare la
 pace, e scrive a lui, e a S. Tomaso. n. 5.
 1. Viniano l'auuola di ciò che c'era
 fatto, e a venirsia concludione di pace
 per diletto d' Herrigo. n. 18. Alef-
 sandro scrive al detto Re minacciando
 di punir, doue hauesse più impedito
 l'elezione de' vescou. n. 2. b. la constitu-
 tione contr' l'ineuicte. n. 29. gli manda
 lettere communitorie, e communa-
 tione nella causa di S. Tomaso. n. 30. 31.
 querie còra di lui per cagione d' Her-
 rigo. n. 37. li scusa, e remedia. n. 38. Ale-
 dio rileua il suo angustiatissimo vicario
 con la perfetta soggettione alla Chiesa
 del Re d' Vngheria, e con la conuer-
 sione alla fede del Sultano, da cui rice-
 ue vna legatione. n. 40. ec. manda vna
 noua legatione ad Herrigo di tre vesc.
 a pro di S. Tomaso. ec. A. 1170. n. 1. fa
 comandamento a vescou d' Inghilterra,
 che non se ingerisca nella corona-
 tione d' Herrigo figliuolo del Re d'
 Inghilterra. n. 2. calunnie opposte ad
 Alessandro. n. 8. ec. fu agnato modesta.
Iditissimus super omnes homines. n. 11.
 Herrigo ad Herrigo Re, che l'haurebbe
 trattato come Federigo, se non hauesse
 còceduto la pace a Tomaso, quegli pré-
 de confilio d' vbbidire. n. 20. 21. altre
 sue lettere nella causa di S. Tomaso, e
 per l'esecuzione della pace. n. 32. 33.
 Emanuel Imp. gli manda vn' ambascia-
 dore con immensa somma d' oro offe-
 rendo aiuto contra Federigo, e l'vni-
 one della chiefa Greca. pur che gli fosse
 data la corona dell'imperio. n. 54. Alef-
 sandro si scusa. non piglia nulla, e man-
 dagli due Cardinali. n. 55. creato antipa-
 pa contra lui Gio. Strumene. A. 1170.
 n. 56. Federigo manda ad Alessandro vn
 ambasciadore villa facendo di volere
 la pace; ma egli scoprendo le frodi li ri-
 sulta. n. 57. ec. il Re di Francia li richie-
 de con vna ambasciera, e con lettere a
 in castigar la morte di S. Tomaso. l'iste-
 richiefa gli fanno altri. A. 1171. n. 1. i
 vescou, che stanno appresso Herrigo
 Re, ed egli stessi, mandano legati per li-
 ca dell'istesso principe, il vescou Eb-
 racense gli manda due, chiedendogli
 l'assoluzione dalla scomunica. n. 3. qua-
 to dolore sentisse A. essando, per la
 morte di S. Tomaso. dimostrazione che
 ne diede. n. 6. pure nè pure vidire il no-
 me d' Herrigo. ributta gli ambasciad.
 di lui. scomunica tutti gli vescou del sà-
 to, e fuoristi loro. n. 4. ec. n. 9. ec. manda
 due Cardinali ad esaminare il Re d'
 Inghilterra. gli n'hauea mandato prima
 due altri a castigarlo con le censure

ecclesiastiche. A. 1171. n. 11. che cosa
 facessero essi. V. Teodino Cardinale
 legato, ed Herrigo. A. 1172. fa mda
 la chiefa Cantuariense, per l'istesso
 informazione de' miracoli di S. Tomaso,
 riouolge l'animo alla canonizzazione del
 santo. n. 11. non uenendolo i Romani
 in Roma. fe n' andò co' Card. dal Tule-
 cano in Campagna. n. 14. fe abbolere
 dalla scomunica, ma non dalla suspen-
 sione due vescou d' Inghilterra. n. 15.
 porge il conueni uole uimedio agli
 veditori di S. Tomaso. ricorsi a lui. n. 16.
 cauoniza in Segui con Solenne rito S.
 Tomaso Cantuariense. A. 1173. n. 1. 5. 6.
 7. ordina che sieno scomunicati tutti
 quelli, che te irbano la pace d' Herrigo
 Re. n. 11. conlacia l'arcueuiscou Can-
 tuariense fallo suo legato. A. 1174 n. 3.
 4. concede priuilegi al monasterio di
 Mon reale fabbricato da Guglielmo Re
 di Sicilia. n. 10. manda Hugono Pierle-
 one Card. legato in Inghilterra. A. 1175.
 n. 1. manda tre Cardinali legati a Fede-
 rigo per trattare la pace, chiedendo es-
 so cose impertinenti non si conchiude
 nulla. n. 7. ec. fa Alessandria città. leua
 la croce, e il palio al vescou di Pavia.
 n. 12. impedisce il matrimonio fra
 figliuola di Federigo, e Guglielmo Re
 di Sicilia, a cui fa pigliare la figliuola
 del Re d' Inghilterra. A. 1176. n. 1. 2. ma-
 da suo legato nella Scorta Viniano pre-
 te Cardinale. A. 1176. n. 3. Federigo scò-
 fitto da Milanesi prende al vltimo par-
 tito di chiedere di cuore la pace al Pa-
 pa, e mandagli vn' ambasciera. trattasi
 la pace, aggiustamento, n. 18. ec. parlasi
 lungamente della pace fatta fra lui, e
 Federigo, e della sua andata a Viuegia.
 A. 1177. n. 1. ec. due narrationi intorno
 a ciò. vna vera, e l'altra falsa, ma inge-
 nata da molti. n. 3. 4. 5. ec. si confuta la
 falsità de' suoi nascondimenti. scrittore
 degli atti della sua vita testimonio di
 veduta. n. 12. anche vada a Viuegia
 dispone le cose di Roma. suo viaggio
 verso Viuegia. va in su le galee nassate-
 gli dal Re di Sicilia con Romualdo arc-
 ueuiscou di Salerno, e col gran conte-
 stabile. manda legationi di Cardinali
 all' Imperadore, e a' Lombardi. n. 13. 14.
 15. mettesi in mare al Vasso. n. 15. arri-
 ua a Viuegia. n. 16. accoltuto a sommo
 honore. n. 17. va a Ferrara a parlar con
 co' Lombardi. la douaciua *Letara*
 celebra messa in S. Marco. dona la Rosa
 d'oro al Doge. n. 18. va a Ferrara. n. 19.
 torna a Viuegia. n. 20. si conferma la pa-
 ce, dalicenza a Federigo d' andare a
 Chioza. n. 20. numero de' Cardinali, che
 erano con lui in Viuegia. n. 21. fa che vi
 sia condotro Eslerigo, manda alcuni

ad all' uello co' suoi dalla scomunica. n.
 22. Federigo l'adora, e baciagli i piedi.
 A. 1178. S. Giacomo celebra messa in
 S. Marco a istanza dell' Imp. n. 22. 24.
 Federigo gli tiene la stafia, e fa il visito
 di paracenerie. A. 1177. n. 23. 24. 69. lo
 senti con molta attenzione a se mo-
 nare. n. 69. Alessandro auuia Pietro
 abbo di monte Casino e altri, di quello,
 ch'era palato in Viuegia. n. 24. ec. vifi-
 tato privatamente, e domesticamente
 da Federigo. n. 27. fa vn sinodo in S. Mar-
 co, scomunica chi hauesse ofato di rō-
 per la pace. n. 29. manda a pigliare il pos-
 sesso di Bertinoro lasciato alla Chiesa.
 n. 29. risponde al Pretegiame gli racco-
 munda il legato. ec. n. 32. 33. ec. Fede-
 rigo va da lui a accontentar Alefandro gli
 fa istanza, che gli restituisca lo stato
 ecclesiastico. resolutione preia sopra di ciò.
 n. 36. torna fu le galee de' Viniani
 per la strada, ch'era venuto. n. 37. arri-
 ua in Anagni. n. 39. torna alla sua ob-
 bedienza molti scismatici. n. 39. oue
 faccise sedere Federigo nel p. bato
 confessorio, ed oue l'arcueuiscou di Salerno
 n. 7. si conlacia di nouo la suaola del na-
 scondimento d' Alessandro. al uenissio
 dalla sua miferitudine, quelle hogono
 dall' hauer' esso calpestato il collo a Fe-
 derigo. n. 35. ec. procura, ma in danno,
 che Federigo restituisca Bertinoro vsu
 pato. tollera l'inguria per mantener
 la pace vltimissima alla Chiesa. n.
 40. manda vna legatione nella Dania.
 crea arcueuiscou di Abialone vesc.
 Roschilinde. n. 91. 92. per l'istesso
 grandi da' Romani, restituendo essi
 le cose tolte alla Chiesa, delibera di
 venire a Roma. A. 1178. num. 1. 2. tor-
 nae acciuto a gran giubilo. A. 1178.
 n. 3. Giovanni di Struma detto Calisto
 antipapa, si gitta a' piedi di lui. Alef-
 andro con l'innata sua miferitudine lo
 ricce benignissimamente, e tienlo in
 corte, e alla sua mensa. n. 4. dinuua vn
 sinodo generale da celebrarsi in Roma.
 n. 8. ec. da principio al numero d' il con-
 cilio Lateranense. A. 1179. n. 1. vigilza
 grande di sommo Pontefice. n. 2. decre-
 to che vi fa. vi scomunica gli heretici.
 n. 3. scomunica gli assidini iluratori
 della pubblica pace, e fa tori loro. n. 4.
 i vescou della Germania, ed altri ch'ha-
 ueano seguitato l'impescismatico chiego-
 nono perdon. n. 6. dispone l'electo Bre-
 mense. n. 7. 8. fa condannare in vn sinodo
 in Francia le cose, che Pietro Lom-
 bardo hauea malamente detto. crea
 alcuni Cardinali nel concilio Rom.
 n. 13. crea logaro Apostolico nell' Ibernia
 S. Lorenzo arcueuiscou. Dublinense. n. 14.
 da il titolo di Re ad Alfonso duca di

Volle allo, il quale fa il suo regno trionfante alla Chiesa. n. 16. ec. proietta l'arca venuta da lui acciò che proceda al purgato, che esperienza egli ne ha. A. 1180. n. 1. 2. 3. rapporta il vecchio Aquense ad Alessandria volendo, che il nuovo Alessandria. A. 1180. n. 3. manda vn legato nella Scotia. n. 4. ec. no traua ciò che vfa. n. 7. ec. la comunica il Re di Scotia, e interdice il suo regno. n. 10. 11. accoglie gli ambasciatori di Polonia, conferma arricchita di C. n. 12. Re di Polonia le pie congratulazioni fatte da lui pel suo regno. Inda il Volcano il suo fco vnir contra gli scismatici. n. 13. ec. procura che si faccia apparimento di 60 dati per l'impero di Terra Santa. A. 1180. n. 15. ec. mandaua le Impetratoe i Franchi nel par per il suo impeto scrive ad Alessandria, gli si accomoda. A. 1180. n. 1. ec. oblige il figliuolo del Re d'Inghilterra a lasciare il vescouo, al qual era fatto clerico. ec. A. 1181. n. 1. ec. muore tempo della sua sede tre malet volumi delle sue epistole. n. 5. li dichiara vn suo detto intorno alla veniente de sancti. 6. ec. vieta il culto dato ad vn falso martire. n. 6. 10. iotto lui hebbe origine l'ordine Carmelitano. n. 13. nel fine della vita del santissimo Pontefice Idelfonso ilustrò la città Salubrigense, che soloa Germania cia stata fra le scisme vnita con lui n. 17.

IVCO III.

Hubaldo o Hunibaldo, ouero Humbaldo ve c. Osiense si tiene con Alessandrio III. A. 1159. n. 47. scrive gli S. Tomaso Cantuariense. A. 1163. n. 5. mandato da Alessandrio III. a Federigo Imp. accolto da lui con molto honore. A. 1177. n. 13. 14. l'assolve dalla scomunica in Vinegia, oue si troua il Papa. n. 22. eletto dal Papa per vedere vna differenza fra le, e l'Imp. n. 36. creato Rom. Pontefice, sua paria. vecchio alai. di poche lettere. si arcieue di Lione Gio. vefc. Pittauense. A. 1181. n. 5. riceue vn'ambasciera dal Re di Scotia, l'assolve dalla scomunica, mandaua nuouo legati arcieui in concordia con quell'arcieue. A. 1182. n. 1. 2. stando in Velletri come accioni la differenza fra i due vescouo di S. Andrea ita da lui. A. 1183. n. 1. non volendo concedere alcune cose a' Romani, essi lo se. ciano, e perseguitano. ricorre per aiuto a Re, e a' principi, riceue da essi gran somma d'oro con la quale a pace co' Romani. A. 1183. n. 3. crea diuersi Cardinali. A. 1184. n. 1. va a Verona per abbasciarci Federigo Imp. vi riceue vn'ambasciera

del Re d'Inghilterra, a cui infanzia rimette nella graua di Federigo il Duca di Saffonia. n. 2. manda in Polonia il corpo di S. Flautano. vn miracolo occorri gli anzi che'l mandasse. n. 7. parlamento, e cose a' attare lenza risoluzione con Federigo. A. 1181. n. 1. 2. 3. 4. ricusa di coronargli il figliuolo Imp. n. 4. riceue vna ambasciera de' principi Latini dell'orientali, quali chiedono soccorro. A. 1185. n. 5. scrive al Re d'Inghilterra esortandolo a soccorrere la Terra Santa. n. 6. 7. 8. muore in Verona. sepolto honorabilmente. suo epistatio. n. 11.

VRBANO III.

Vberto o Lamberto Milanese compagno nell'esilio di S. Tomaso Cantuariense fatto arcieue di Manno. A. 1172. n. 13. creato Rom. Pontefice. A. 1185. n. 11. raggiuglia con vna lettera i Christiani della sua electione, gli esorta a porger suffragio per l'anima di Lucio. A. 1186. n. 1. 2. discordie tra l'ue Federigo che gli diuine nimico, sua intrepidezza nel chiedere nel mantenere le cose della Chiesa. n. 3. 4. 5. itaua per riconuocare Federigo impedito dalla morte. n. 11. scrive al Re di Scotia per cagione della differenza intorno a' due eler arcieue. scouo di S. Andrea n. 12. manda il palio all'arcieue Cantuariense. n. 13. 1. 4. ordine dato da lui al medesimo intorno all'obblazioni fatte a S. Tomaso martire. riceue vn'ambasciera da Ferrigo II. Re d'Inghilterra, concedegli, che possa coronare vno de' suoi figli Re d'Iberia, gli manda vna corona di penne di pavone. A. 1186. n. 16. manda due legati a coronare il figlio del Re d'Inghilterra. A. 1187. n. 1. muore. A. 1187. n. 12. Gregorio VIII. suo successore vuole, che le lettere d'Vrbano habbian valore come se quegli viuesse. n. 18.

GREGORIO VIII.

Alberto Cardin. legato agramente riprende l'arcieue Cantuariense negligente nel suo officio. A. 1184. n. 6. crea to Pontefice, piagne inconfolabilmente la perdita di Gerusalem. A. 1187. n. 12. scrive a' fedeli, esortandogli a soccorrere que' Christiani, concedendo indulgenza plenaria, ec. n. 15. 16. di giuni, e albenze, ch'ingugne al ultimo fine per piaciare Pira di Dio. obbliga le Cardinali a più che gli altri. n. 17. vuole, che le lettere scritte da Vrbano per tre mesi auanti la sua morte vagliano come se quegli viuesse. n. 18. muore in Pisa, tempo del suo Pontificato, quanto importuna la sua morte alla Chiesa, lue lode. n. 20. accoglie con molto honore

re Vdone parente di due Re, che fu poi infigne vefc. di Parigi. n. 21. vacatione della sua sede. A. 1188. n. 1.

CLBMENTE III.

Paolino Rom. Card. vefc. Prencelino assunto al Pontificato, si nomina Clemente III. promuoue la speditione di Terra Santa. A. 1188. n. 1. fa far per ciò continua oratione nella Chiesa di Dio. manda iuo legato in Francia Ferrigo Card. vefc. Albanese, comunico l'istesso legato Ricardo conte, e ricardato l'imprea di Terrasanta. A. 1188. n. 17. accetia le differenze della chiesa di Scotia per cagione del vescouo di S. Andrea. n. 20. concede priuilegio alla chiesa di Scotia, s'accorda co' Rom. promettendo la destrutione delle mura, e delle rocche del Tusculano. tali patri furono potestà annullati. n. 21. ec. manda Gio. Card. d'Anagni a trattare la pace fra i Re di Francia, e d'Inghilterra, e stimolando gli all'imprea di Terrasanta. A. 1189. n. 23. riceue vn'ambasciera dal Riccardo Re d'Inghilterra, che licenza gli conceda. n. 7. canoniza S. Ottone vefc. di Baberga. A. 1189. n. 13. egli fuora Tancredi, dandogli dopo la morte di Guglielmo I. investit. del regno della Sicilia. A. 1189. n. 14. riceue ambasciatori di Riccardo Re d'Inghilterra, concede a sua infanzia la legatione Apoli. al vefc. Elencense. A. 1190. n. 1. riceue ambasciatori di Ferrigo V. dopo la morte di Federigo Imp. assegna il tempo del venir a ricevere la corona dell'Imperio. n. 3. muore prima che'l possa coronare. A. 1191. n. 1.

CELESTINO III.

Giacinto Cardinale diacono di S. Maria in Cosmedin, mandato da Adriano IV. legato a Federigo nobile Rom. spogliato, e imprigionato nella valle di Trento, liberato dal duca di Baucaria. A. 1158. n. 12. la legatione hebbe buo fine. n. 3. 4. 5. 6. ita vnito con Alessandrio III. A. 1159. n. 47. mandato da Alessandrio a Lodouico Re d'Armo di lui nella Francia accolto con gran honore. A. 1162. n. 4. scrive gli S. Tomaso Cantuariense. A. 1163. n. 5. non pure non accetta l'oro dal Re d'Inghilterra, anzi da la sua gli Inglese el. ita per la giustizia. A. 1167. n. 69. rapp. agliato da S. Tomaso della pace. A. 1170. n. 8. assolve Federigo Imperadore della scomunica in Vinegia, oue si troua con Alessandrio Papa. A. 1177. n. 23. creato Romano Pontefice, era di for. orat. acino anni, fu diacono Cardinale sessanta cinque anni, ordinato prete, conecrato Pontefice. A. 1191. n. 1. essendo venuto Ferrigo

go V. con molta superbia. Celestino per alligare la consecrazione di lui indugia la propria. Il Re d'ind. cono a coronarlo. m.9. corona Herriguo Costanza moglie di lui. con quale nouo rito A. 1191. n. 10. hauendo dal' Imper. Tufculano lo concede a' Romani, li quali lo mettono in diuisione. A. 1191. n. 11. riferue in Inghilterra a favore del vescouo E. lile. n. 35. 36. canoniza S. Vbaldo vesc. di Gabbio, bulla della canonizatione. A. 1191. n. 11. riceue dal Re di Scotia vna ambascieria. gli concede, che i vescouo del suo regno non dipendano dall'arcivescouo d'Inghilterra. n. 3. riceue nuntij d'Inghilterra dall'arcieue. Rotomogose cōtrario all'Eliense. n. 3. ecc. risoluzione. n. 8. esorta tutti con vna lettera circolare all'impresa di Terra santa. n. 9. ecc. sollicitato da' vescouo della Normandia, e dalla Reina a fare liberare il Re d'Inghilterra. n. 17. manda a pigliare a Palermo Costanza moglie d'Henrico Imper. e glielie i. manda a proprie spese nell'Alc magna. n. 20. Alionora Reina d'Inghilterra lo stimola con sue lettere alla liberatione del figliuolo, e a punire i colpeuoli. A. 1193. n. 2. ecc. n. 8. ecc. egli comunica Leopoldo duca d'Austria, e hauea imprigionato il Re in Inghilterra, e minaccia l'Imp. e il Re di Francia. n. 18. commette la causa di Guafredo accusato appello la sede apostolica a S. Vgone vesc. di Lincolnia, e a due altri. A. 1194. n. 5. 6. ecc. fa legato in Inghile. Vberto arcieue. Cantuariense. n. 9. 10. canoniza S. Bernardo vesc. Hildefeime. A. 1194. n. 17. riceue vna ambascieria

dal Re d'Inghilterra. Cono alca il duca d'Alca, perche non uolte dare la conueneciole a' l'azione al' l'ueno Re. A. 1195. n. 1. 2. an. e comunica per la tacuema ragione il Re Imperadore. n. 5. cerca d'indurre Filippo Re di Francia a repigliare la legatione in Inghile, e lasciare l'altra. n. 6. affaccia per l'Especti di Terra Santa. n. 7. Anche contra gli eccessi di Guafredo arcieue. Eborace. le, lo risponde da ogni vilicio, e amministratione episcopale, venendo esso a Roma l'accoglie benignamente. non s'affaccia tanto a giudicarlo, quanto a recarlo in concordia co' suoi auersari. n. 9. ecc. promoue con grande applicatione la speditione di Terra Santa. n. 7. 8. 17. ecc. n. 21. ecc. bidima il Re di Francia. riprende il vescouo Bellonacense fatto prigionie dal Re d'Inghilterra, e mentre guerreggia armato, lo raccomanda al Re. vuole che si riscati in pena dell'ardire. A. 1196. n. 1. 2. 3. 4. dedica la chiesa di S. Lorenzo in Lucina rinouata. n. 6. non vuole dare licenza, che si sepolisca il cadauero d'Henrico Imper. senza il consenso del Re d'Inghilterra. A. 1197. n. 5. si contenta di coronare Re di Sicilia Federico figliuolo d'Henrico V. n. 5. 6. in virtù del testamento d'Henrico restituita a' Sancti gran parte della Toscana. n. 10. inuestitue nel regno della Sicilia nella Puglia Federico II. figliuolo d'Henrico V. Imp. A. 1197. n. 10. manda l'arcieue. di Maganza Card. vesc. Sabinese a coronar il Re d'Armenia. n. 11. 12. fa rimettere nel monastero loro i monaci

Conuenienti. si uolte erano stati dal vescouo iniquamente diacciati. n. 14. 15. 16. manda in Polonia suo legato il Card. di Capoua, il quale vi fa grandissimo bene. n. 18. mette in concordia il Re d'Inghilterra, e l'arcieue. di Rotomagenie, che erano in differenza per la fabbrica d'vna fortezza. A. 1197. n. 20. muore. tempo della sua fede. si poluita. procura a podere, che sia fatto Papa dopo di se Gio. di S. Paolo Card. di S. Prile. proferisce a' Card. di punnare il Papato perche l'eleggessero. egli ci non ottiene. perche A. 1198. n. 1. conferma la religione militare dell'ordine de' Teutonici. diede loro Plabito. n. 2. diuotissimo della Madonna. edificò vna spedale allato a S. Maria in Portico, e arricchillo d'entrare co' l'na. erediione della Vergine consegna la celeste gloria da lui lungamente desiderata. n. 3.

INNOCENZO III.

Fece la inuestitura del regno di Sicilia a' guisardi quella che hauea fatto A. 1191. n. 10. IV. A. 1097. n. 62. a quali co' l' l' l' la concedette a Costanza imperatrice, e a Federico figliuolo di lei. n. 63. ecc. come determinasse, che si facessero lui Selettioni canonicamente. n. 68. 69. scrisse dell' l' l' l' a' vescouo della Sicilia. n. 69. mandò in vari tempi diuersi legati nella Sicilia con piena autorità. n. 129. 130. non volle rinouare il giudicio intorno a' natali di Federico. I. l. A. 1197. n. 7. Matteo Paris solito lacerare Innocenzo. fauola che finse per ripigliarlo. A. 1197. n. 16. 17. Innoc. canonizzò S. Humobono. n. 21.

I N D I C E DEGLI IMPERADORI.

AVGVSTO IMP.

FA offerire ogni diuittime a' sue spese nel tempio di Gerusalem. Ap. n. 16. i versi sibillini riuieduti per suo ordine. arde molti falsi libri delle cose faticidiche. riceue il sommo ponteficato. Appa. 23. prodigij auuenti pochi mesi avanti la sua nascita, quando nascesse. n. 24. gran veneratore d'Apolline. gli fabbrica vn tempio nel palagio. in vna maniera di couiro stava in luogo di lui, e si parla che bebbe dal medesimo. n. 25. alzate per lui fatte in Campidoglio al

primogenito di Dio. n. 26. marauigliosi prodigij auuenti sotto lui, significanti la venuta di Christo. n. 27. 28. 29. Ottauiano abbraccia le scritte de' debitori dell'erario. ferra Giano. riceue il nome d'Augusto. n. 29. della desertione fatta per ordine suo di tutto l'imperio. n. 80. ecc. andata sua nell'Egitto. n. 85. ragioni onde egli mise il censo, quali elegga per riscuoterlo, numero de' comitoli nel censo, altri grauissimi tribuci da lui imposti. n. 93. 94. in qual'anno di lui nascesse il Signore. da che tempo si constassero gli anni dell'imperio d'Augusto. di questo modo di computarlo. n. 103. 104.

105. non solamente fatto herede da Cesare, ma riceue la soprema podestà dal senato. n. 104. quado egli vince l' Cleopatra, e Marco Antoniano. 105. concede il regno ad Herode, il quale gli dedica città, teatri, e scipi. Appa. n. 115. 116. corregge l'errore de' sacerdoti nel bischo. n. 126. quante volte s'era alle porte di Giano. Pref. n. 9. forma l'impul a la salute publica, alla concordia, e alla pace. n. 10. conuerse l'odio portato agli Hebrei in amore. n. 15. 16. A. 19. n. 3. fa offerire sacrificij nel tempio di Gerusalem. visi consueuarono anche i doni fatti da' cortigiani suoi. reprimè la super-

altri dell'Asia dell'Acia, e di Roma. A. 57. n. 177. auueleno Britannico Cesare figliuolo di Claudio, e di Messalina, e diuenta crudele, e disoluto in lussuria. n. 210. suo duro giudicio contra S. Paolo. A. 59. n. 6. alcuni della sua famiglia si rendono Christiani. A. 59. n. 9. uera gli spettacoli de' gladiatori, e delle fiere nelle provincie. n. 23. uccide la madre. A. 61. n. 10. leua del mondo Palatia. A. 64. n. 14. perseguita i Christiani, e molti ne mette a morte. A. 66. n. 1. 3. cominciatore della prima persecuzione de' Christiani. A. 66. n. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

G A L B A.

Si ribella nella Spagna da Nerone.

A. 69. n. 47. prende l'imperio. A. 70. n. 6. ucciso da' soldati. A. 71. n. 1. tempo della sua vita, e dell'imperio lui. aggiunte due legioni. A. 104. n. 4.

O T T O N E.

Carissimo gia a Nerone, da lui mandato questore nella Spagna. sommuoue i soldati contra Galba, riceue l'imperio, si da la morte, tempo del suo regno, e della vita. A. 71. n. 1.

V I T E L L I O.

Creato Imperadore dall' esercito, manda dalla Germania l' esercito contra Ottone, tempo del suo imperio. A. 71. n. 4. egli figliuolo fu di Lucio Vitellio gia presidente della Soria n. 1. disoluto in lussuria, n. 3. messo a' ferri, e a morte, tempo della sua vita, e del regno. n. 4.

V E S P A S I A N O.

Mandato da Nerone contra i Giudei, vince la Galilea, fa grandi uccisioni d' Hebrei. A. 69. n. 48. riceuto da Gadabene, manda Tito suo figliuolo, si lutando Galba nouello imperadore. A. 70. n. 8. riceuuto sotto l'imperio di Roma tutta la Giudea, da tre castella, e Gerusalemme fuori. A. 71. n. 2. fatto Imper, dall' esercito contra sua voglia, molte legioni gli si accostano, manda a Roma Muciano co' l' esercito, va in Alessandria per nauigare a Roma. n. 4. viene a Roma, n. 5. attribuitigli miracoli finiti. n. 6. 7. si sforza di recare al incute la dissenza di David, e perche A. 71. n. 8. A. 73. n. 1. trionfa con Tito insieme App. n. 24. stimato da alcuni il Messia, App. n. 24. A. 71. n. 7. volte per tale essere tenuto. A. 73. n. 11. A. 77. n. 3. percio fece il tempio della Pace. n. 2. 3. di Sabino suo fratello V. Sabino, stando per venire da Alessandria a Roma, fa tornare Tito nella Giudea. A. 73. n. 1. risa l'ontuositamente il Campidoglio, porta via sopra le proprie spalle delle rouine dell' antica fabbrica. n. 12. moneta di Vespasiano col' inscriptione *Iuda capta*. A. 73. n. 1. egli fa vendere la terra de' Giudei. n. 7. fa colonia de' Romani Cesarea. n. 8. fa diroccare il tempio de' Giudei chiamato Onon, nell' Egitto. n. 9. scaccia di Roma i filosofi. A. 75. n. 2. 3. porta piaceuo uentela contumacia de' filosofi. n. 3. e dedicato il tempio della Pace fatto da lui con grande spesa. A. 77. n. 1. non fu condotto al supplicio alcuno innocente di sua saputa. A. 80. n. 3. morte di Vespasiano, anni del suo regno, e della vita. A. 81. n. 1. egli, e Tito conquisirono da Dio l'imperio in premio dell' hauere recato in disolu-

tione il popolo Hebreo. A. 103. n. 1. Vespasiano aggiugie due legioni. A. 110. n. 4.

T I T O I M P.

Mandato da Vespasiano suo padre a salutare Galba nouello Imper. A. 70. n. 8. per ordine suo torna da Alessandria nella Giudea. A. 72. n. 1. s' accampa presso a Gerusalemme nel monte Oluetou, doue il Signore hauea piantato i suoi crocifiggere molti Hebrei, acquistato il primo, e secondo muro, li mette a combattere il terzo. n. 4. cinge in tre di la città d' un muro, perche i Giudei non possano uscire. n. 5. vedendo il tutto ripieno di cadaueri, *Hecce le mani*, e gemendo giuro, non essere quella opera sua. A. 72. n. 6. scermina nel tempio, n. 15. quando egli prendesse la croce di Sion, e tutta la città. n. 18. che co' determino intorno agli Hebrei rimasi. n. 19. mette vn tributo a' Giudei. A. 72. n. 28. si figura d' essere coronato con la corona offerta gli dalle provincie, dicendo di esserne indugno. n. 33. prenunziato da Daniel, poiche agurato fu per parte della Soria, va in Alessandria. n. 34. suo trionfo. A. 73. n. 1. ecc. delle medaglie di Tito, moneta nel trionfo Simone, e Gio, capi delle due factioni. n. 1. suo arco trionfale in Roma. n. 2. si tiene Benenice, sito che seppa d' esserne biasimato dal popolo, vincendo se stesso, a costare ad andare fuori di Roma. A. 73. n. 8. gli è dato per ammonitore Demetrio da Apollonio Tiaueo. A. 75. n. 3. ha in dispaccio il supplicio, et andio de' colpeuoli. A. 80. n. 2. vuole essere creato pontefice massi, per non hauere a spidere sangue humano. A. 81. n. 3. A. 34. n. 77. essendo conuitti due patriti, c' hauesse afferato l'imperio, egli altro non fa, che ammonirli con piaceuoli parole, benigno pur' anche con gl' insidiosi suoi, da che sprete il principato non face morire alcuno, ne secondo gli amori, non hauendo vn giorno fatto gracia ad alcuno disse. *Ami diem perdit*. A. 81. n. 2. incendio del Vesulio tutto l' uin. 3. 4. pur sotto l' uirato de Roma. A. 82. n. 1. concede a Giuseppe Hebreo historico la cittadinanza di Roma, e' cognome della famiglia. A. 82. n. 12. fauora i Giudei Antiocheni. A. 89. n. 14. tolto del mondo co' ueleno da Domitiano suo fratello, quarto tempo uiuesse, e regnasse. A. 82. n. 1. Tito, e Vespasiano meritaro da Dio con l'imperio, perche recarono in disoluto ne il popolo Hebreo. A. 100. n. 1.

D O M I T I A N O.

Essendo stato creato Imperadore Vespasiano suo padre Domitiano occupa il Cines.

Campidoglio. A. 71. n. 4. fugge dalle mani di Vespasiano, tenuto fraticida. A. 83. n. r. sua entrata nell'imperio. n. 2. crudele, feroce, astuto, da principio s'attiene da ogni vecisione, per dare a vedere di essere più santo di Tiro, comanda con via legge che niuno si renda a cospetto. A. 83. n. 1. torna nel suo regno. A. 84. n. 1. contra gli adulteri, sciolle che la onta alla propria nipote e difilato e in ogni brutta maniera di lacerazione. n. 3. fa uocare a Giosefo storico. A. 84. pon più la bnta clemenza, e in uocasse contra i cittadini, caccia i figliuoli di Roma. n. v. cede molti. A. 83. n. 3. n. 4. i tempj ahi sotto Tito, e ne fabbrica degli altri, e tra cui vno della gente Flauia, instituisce i sacerdoti Flauj. A. 86. n. 1. la morte tre vngini vestite di purpure. n. 1. principatore degli anagionati. A. 88. n. 1. vuol' essere chiamato da tutti dio, e signore, e figliuolo di una vergine, cioè di Pallade, accresce la superstitione. A. 89. va a combattere i Daci, superbo, e dappoco. A. 90. mandato riuolge l'arme contra i Romani. A. 91. n. 1. che così facesse in Roma di Apollonio Tiano. n. 1. manda Nerua in esilio. n. 1. si ne ritrahe, ed elegge lo consolo. n. 3. a Domitiano mandato S. Gio. Vangelista, epistola di Domitiano al proconsole dell'Asia, di che se dice. A. 93. n. 1. la fusare per ignominia. S. Gio. n. 2. mettele nell'olio bollente. A. 94. n. 1. effuso. n. 2. 3. 4. persequente sua contra la Chiesia, quando hauesse cominciamento. A. 91. n. 3. A. 93. n. 3. fu la secon. A. 95. n. 3. intermetta. n. 6. ricomincia. A. 95. n. 3. chiamato vn'altro Nerone, più crudele di Nerone. n. 3. 4. quante volte, e come prendesse il consolo. A. 97. n. 1. sforza di eccare a nulla la posterità di David, credendoti discendenti di lui poveri gli pregia, e diliberagli. A. 97. n. 6. mette a morte per la fede Christiana Flauio Clemente suo cugino, i cui figliuoli hauea dichiarati suoi successori nell'imperio. A. 98. n. 1. toglie anche la via a Flauia Domitilla moglie di Clemente. n. 4. confina nell'isola Flauia Domitilla nipote di Clemente. iui. Flauia Domitilla madre di Domitiano annouerata fra dei. n. 6. fiera della persequente di Diocleziano contra i Christiani. n. 7. appressati al vero ne' teatri i casi tragici contra i miseri. A. 98. n. 6. uicilo da Steiano procuratore di S. Flauia come, in che anno dell'età si fa, e dell'imperio n. 9. qualitate sue statue, distrutti gli archi, raso il suo nome dalle pietre. n. 10. punia co le pene posse alle leggi rei del peccato uesando. A. 100. n. 1. 4. aggiunge vna

legione. A. 110. n. 4.

N E R V A

Cocceio Nerua mandato in esilio da Domitiano. A. 91. n. 1. amico d'Apollonio Tiano. iustitrate da Domitiano dell'esilio, ed eletto consolo. n. 3. s'isunto all'imperio. A. 98. n. 1. altamente lodato dagli historiografi pagani, rispetto a Domitiano parue ottimo, libera del bando i Christiani, vieta l'accularsi i Christiani come rei d'impietà, toglie via i grauiissimi tributi imposti a' Giudei da Domitiano. A. 98. n. 12. adotta Traiano, e chiamalo Cesare. A. 99. n. 13. muore. tempo della vita, e dell'imperio di lui. A. 100. n. 1. posto da Traiano fra' dei. n. 16.

T R A I A N O.

Adottato da Nerua, e chiamato Cesare, dimorando egli nella Germania con l'esercito. A. 99. n. 13. succede a Nerua. A. 100. n. 1. sua era, e patria, repredesi intorno a ciò il Panuino, Traiano Turditan non Tudertino, tempo del suo imperio. iui. sua età. n. 7. perche hauesse l'imperio da Dio, non fu nobile, Traiano suo padre insignie già nella guerra Giudaica. n. 1. egli superstitio s'isunto idolatra, fece vna crudele persequente a' Christiani. A. 100. n. 6. cc. sua clemenza asferrata, chiamato Germanico. n. 7. primi editi di Traiano. A. 100. quale fusse, quello contra i Christiani. n. 7. 8. vieta i loro raunamenti. n. 8. quanto gli piacesse il cognome Ottimo. A. 58. n. 3. essendo detto Ottimo, era nel vero lode oltre misura, e infamissimo. A. 100. n. 13. 14. 15. in questa parte peggiore di Domitiano. anò di dissoluta, e ne Adriano suo nipote. n. 4. si riputaua vn dio, vago a dismisura della gloria. n. 6. torna a Roma. A. 101. n. 1. rifiuta il consolo profferrogli, perciò lodato interuenne agli iquiriti del suo consolo vestito di bianco. A. 101. n. 1. perseguitando i Christiani crede far bene, commendata la sua equità. A. 103. n. 25. riceue il consolo la quarta volta, commendata la sua modestia nel riceverlo. A. 103. n. 2. va nella Dacia a guerreggiare. Decabolo. A. 103. n. 3. vincelo, i suoi buoni portamenti co' soldati, che così riferisse a Plinio intorno de' Christiani. A. 104. n. 4. vince altra volta Decabolo, e riduce la Dacia in provincia, fabbrica vn ponte sopra l'Istro. A. 105. n. 1. torna a Roma, vnaioa lui ambasciadori dall'India, suo foro in Roma, e colonna posta in esso. A. 106. n. 1. s'isottomette all'imperio gli Armeni, Tar,

cia. A. 107. n. 1. riceue più genti nella sua amicitia. A. 108. n. 1. esilia, e alla fine uccide molte migliaia di soldati da lui traditi Christiani nell'esercito. A. 103. n. 12. nimico mortale de' Giudei. A. 113. sue vittorie. suo arco trionfale in Roma, quando si chiamasse Partico e Arabico. A. 114. n. 1. la felicità di lui gran tentatione de' fedeli. n. 1. ella si conuerse in difamatura. n. 3. tratto per occulto giudicio di Dio dell'arouine Antiochenza. A. 117. n. 4. 5. tornato ad Antiochia ti conuenne la persequente contra i Christiani. A. 118. n. 1. la riuoca con vn'editto. iui. sua età. morte, e tempo dell'imperio. A. 119. n. 1. adotta Adriano, si rifiutano la suaola del proprio figliuolo lasciato ostaggio alla vedoua, e altre cose fauolose. n. 2. aggiunge due legioni. A. 120. n. 4. schernito da Costantino Imp. che mettesse per tutto il suo titolo. A. 324. n. 116.

A D R I A N O

Nipote di Traiano, da cui fumen che honestamente amato. A. 100. n. 14. da lui adottato, sua parentela, e patria. A. 119. n. 2. fabbrica vn tempio di Venere, ed Adone a cancellare la memoria del presepio del Signore. n. 5. il primo Imperadore, che portasse la barba. A. 58. n. 140. venuto a Roma libera il popolo da' debiti. A. 120. n. 1. perseguita i Christiani senza edicto. A. 120. n. 2. 3. 4. A. 122. n. 1. 2. va in pellegrinaggio per tutte le prouincie dell'imperio, chiamato da' suoi *Locumplator orbis*. A. 123. n. 1. edificò il gran muro nella Britannia. A. 123. n. 1. s'aggira per le Spagne. A. 124. ito nell'Acacia è confacato in Atene secondo il rito Eleusino. A. 125. torna a Roma, passa nell'Africa. A. 126. torna ad Atene, dedicaua vn tempio a Giove Olimpo, e vn'altra a se stesso. A. 128. n. 1. ammonito da Quadrato vesc. d'Atene resta dalla persequente. n. 2. 3. referise per li Christiani. n. 3. punisce i magistrati, dedica tempj a se stesso. A. 129. odiagli Antiocheni, e nomina la città di Gerusalem Elia, vna vn tempio di Giove. A. 130. n. 1. va prima nella Arabia, e poi nell'Egitto. A. 131. mette nel numero degli dei Antinouo morto da se amato dissolutamente, dato all'arte magica. A. 132. n. 8. il primo che creasse l'auuocato del fisco. A. 134. n. 2. fabbrica il tempio di Giove per contro al tempio di Gerusalem. vn'altro d'Adone in Betlem, profana tutti i luoghi santi. A. 137. n. 5. cc. torna a Roaadotta figliuoli. A. 138. n. 7. fabbrica la villa Tiburtina. s'annala, in crudeliffice contra Seruiano huomo incigne, ed altri, uccide la mo-

ghe A. 138. n. 6. infallidito del male, cerca di toglierla la vita. A. 139. n. 1. Autiano Pio lo tiene in vita, fingendo alcuni miracoli. n. 2. 4. quali sollero. n. 3. sostiene gran mali in pena delle vecchioni fatte de' Christiani. n. 3. muore, veis, che disse in quella sepoltura, etatop dell'imperio. mole d'Adriano A. 140. n. 1. va go di gloria intanto, che scrisse la propria vita. n. 2. che così facesse, e disse con i medici, dato all' arte magica. muta i nigrisiti, et creane di nuovi A. 140. n. 3. trasportato a Roma, per la sua diuina. n. 5. il senato volse annullare gli suoi atti, qua placato fu da Antonino. n. 5.

ANTONINO PIO.

Detto prima Arrio Antonino, essendo proconsole nell' Asia, per il suo consolato, che così disse de' Christiani, perseguita. Jogi. A. 125. n. 3. 4. addotato in figliuolo da Adriano, con che pato A. 138. n. 3. perseguita la Chiesa. n. 4. perche si disse, detto Pio A. 139. n. 3. 4. della sua potestà tribunaria. A. 140. n. 1. sua schiattia, via, pone Adriano fra dei, gli fabbrica un tempio, conia a 200. n. ma nella tranquillità del mondo. A. 140. n. 5. reprime gli Hebrei, Abilne altre nazioni. A. 141. Fastina sua moglie muore, annouera sua dei. A. 142. n. 1. egli stesso indolamente sacrifico, dato assai all' idolatria. n. 1. vieta la lectione de' libri biblici, e degli altre profeti de' gentili, ne quali si diceano le cose di Christo. A. 143. n. 1. gli è porta la Giustino martire e vn' apologia per i Christiani. A. 150. n. 1. V. Giulino mart. molto martirio. Antonio. A. 154. n. 3. quando egli riferisce per gli Christiani. A. 150. n. 6. A. 154. n. 5. 6. 7. 8. n. 10. e p. 2. a' persecutori loro. n. 2. riprende la nobilita de' pagani, inculca le gli dei. n. 5. molte gl' imede per la vita d'Antonino, p. 10. le sue arme gli si soggettarono. A. 160. n. 1. diuero fu che l'aurato incontinenti non p. 10. accusa la moglie d'adulterio. n. 2. morte di Giustino tempo del regno, posto fra gli dei. sua sepoltura. A. 163. n. 1. 2. 3. egli fu della famiglia degli Aurelii. A. 165. n. 5.

MARCO AURELIO.

Figliuolo di chi. Adriano vuole, che egli sia adottato da Antonino Pio. A. 138. n. 3. succede ad Antonino Pio. A. 163. n. 3. onde riceuette il nome, e' con cognome. n. 3. 4. 5. eletto solo Imp. dal senato. n. 7. la sua collega Lucio, si porta verso lui come padre. A. 163. n. 4. 7. lo manda a guerra, pare a Parti. n. 8. gli dona per sposa Lucina sua figliuola. V. Lucilla chiama a Roma. A. 164. n. 1. di Sera-

poli perche liberi dal demonio Lucilla spirata. A. 163. n. 1. che cosa gli concedesse. n. 14. M. Aurelio filosofo Stoico A. 164. n. 3. predicato clementissimo. piagne la morte di Cassio tiranno. A. 164. n. 3. promulga vn' editto, che tutti facisichino a gli dei. riferisce contra i Christiani. n. 5. 6. superfluosissimi. n. 7. ineforabile contra i rei di graui delitti. n. 8. per qual cagione infelicitia contra i Christiani. n. 10. ha in grande pregio i filosofi, honora somanete gli suoi maestri. n. 9. perche nimichi Giulino filosofo Christo. n. 10. perseguita i Christi. in Roma. A. 164. n. 24. etia de' Parti. A. 168. n. 3. fa apparecchiare d' hoste contra i Marcomanni. A. 169. n. 1. si muore in cammino, torna a Roma a sepolire Lucio. A. 171. n. 3. ripiglia il viaggio, lungamente s'occupa nella guerra Marcomannica, iud. dando fede ad Alessandro ingannatore, perde gran parte dell' esercito. A. 171. n. 5. gli è poria vn' apologia per li Christiani da Melitone vesc. sardenie. A. 172. n. 1. vince per l'oratori de' Christiani i Marcomanni. sua legge a intorno a ciò al senato. A. 172. n. 17. 21. 22. 23. promulga vn' editto a pro de' Christiani. A. 176. n. 22. lungo tempo stette in vigore. n. 23. perdona a' figliuoli, e a' parenti di Cassio tiranno, e a' fautori di lui. A. 177. n. 3. e A. 178. n. 3. egli Lucio Vero ammisero i Christiani agli honori, e a' magistrati. n. 7. crea consolo. V. Commodus suo figliuolo A. 178. n. 1. trioua con lui, torna in oriente. n. 2. Faustina sua moglie si muore. V. Faustina. egli torna in Italia, piglia la toga, e vuole che i soldati togati sieno. A. 178. n. 3. suo detto contra i Giudei tumultuati, et efetenti. A. 178. n. 4. vieta le predicationi de' Christiani. A. 178. n. 5. nel fine del suo imperio affligge i Christiani. A. 179. n. 1. ec. riferisce contra i consoli delle Galie. n. 2. 7. porta a lui, e al figlio suo vn' apologia per i Christiani da Ananagio filosofo. A. 179. n. 39. si mette altra volta in accenno per guerreggiare i Marcomanni. n. 55. non vuol piu vincere, vedendo la pessima riuscita di Commodus suo figliuolo. A. 179. n. 76. quando, come morisse, sua eta. tempo dell' imperio, la persecutione della Chiesa durò infino alla fine di lui. A. 82. n. 1. aggiunge due legioni. A. 1. n. 3. A. 210. n. 4.

LUCIO VERO.

Suo padre chi. A. 138. n. 3. A. 165. n. 6. Adriano volle, che fosse adottato da Antonino Pio, ius e A. 163. n. 3. succede con M. Aurelio nell'imperio ad Antonino Pio. A. 163. n. 3. suoi nomi, e cognome. n. 3. 6. eletto da Marco per

collega nell'imperio. n. 4. 7. era a Marco in luogo di figliuolo. n. 7. si giugne per matrimonial legge Lucilla figliuola di lui. num. 7. 9. va a combattere i Parti. n. 8. 11. trionfa de' Parti. A. 168. n. 2. tornando d' oriente reca seco la pestilenzia. A. 170. n. 1. va contra i Marcomanni. A. 171. n. 1. muore, sua sepoltura reimpo del suo imperio, posta fra diuini. n. 2. egli M. Aurelio ammettono i Christiani agli honori, e a' magistrati. A. 177. n. 7.

COMMODUS.

Figliuolo di M. Aurelio, teneva dal padre il consolato, e la potestà tribunizia, nominato imperator col padre insieme. A. 173. n. 1. sua educatione, perfisimata. A. 179. 56. regna dopo il padre, di che anno dell' era sua. A. 182. n. 1. viene a Roma, vn crudele, e laido fopra tutti. n. 2. peggiore di Domitiano, di Nerone, e di Galio. iu. permessa da Dio, che imperasse a vendetta del sangue Christiano. A. 182. n. 3. trattò bene i Christiani. n. 4. 5. dato a dismisura alla venenone d' Iside furto suo sacerdote. A. 183. v. 7. disoluto piu che si possa dire in ogni abominabile laidezza. A. 189. n. 3. vuol esser tenuto pe' l' dio Ercole. A. 192. n. 1. leua la vita a quelli, che si fidono delle pazzie di lui, in uolere arder Roma. A. 193. mettesse a cuore d'uccidere molti consoli, senatori, et altri. A. 194. n. 5. sfrozza, o, posto fra diuini, tempo della sua vita, e dell' imperio. n. 4.

PERTINACE.

Salutato Imperatore. A. 195. n. 12. 1. messo a morte, giorni del suo imperio, lascia a tutti i baroni disidetto di lui, anoueato fra' diuini. n. 2.

DIDIO GIULIANO.

Compera l'imperio. A. 195. n. 2. tratta a fine, giorni del suo regno. iu.

SEVERO.

Pone nel numero de' dei Commodus in odio del senato. A. 194. n. 3. il simile fa di Pertinace. A. 195. n. 2. prendeti l'imperio, quanto tempo regna, si chiama Pertinace. iu. sua patria, nobilita, prodezza 21. nell' amicitia. n. 2. crea Cesare Albino, facendolo sembrante d'amarlo. A. 195. n. 3. 4. leuati di Roma, e va con l' esercito in leuante contra Negro tirano. n. 3. inchineuole nel principio verso i Christiani, perche era stato guarito da vn di loro. A. 195. n. 4. poiche ha dato a morire Pascennio Negro, vince Bizantino, mette in volta gli Osroeni, e altri, e occupa Nabata. A. 197. n. 1. riduce i Parti.

borgo. A. 198. n. 8. gli si arrendono i barbari occidentali, torna a Roma, in un no. di quelle nazioni. uito nelle Gallie, vince, e vede Albino. A. 199. n. 1. uince gli Hebrei. n. 2. ec. trionfa di essi ancora. n. 3. scaccia dal paterno suol. n. 4. torna a Roma ouatore. A. 200. n. 1. Agiloulone contra i cittadini. n. 2. detto per la crudeltà sua *Sylla Punicus*. n. 3. crea Imper. Antonino suo figliuolo. A. 205. n. 1. fa de' doni al popolo. e a' soldati. n. 2. va in oriente contra i Parti, lassando in Roma Plautiano, la cui figliuola hauea dato per isposa al detto Antonino suo figl. n. 3. in crudeltà per mezzo di Plautiano centra i Romani. iu. fa seueri leggi per la castità. n. 8. coglie la vita a molti che la offendono. iu. riceue in gratia Abagaro venuto da esso, e riceuuta da lui molta soldatesca, da lui ceue sue alla guerra Partica. A. 202. n. 7. promulga vn editto intorno al perseguitati i Christiani, e vicia, che i Giudei non si possano circondere. A. 204. n. 1. fa morire S. Filippo prefetto Augustale padre di S. Eugenio. n. 2. ecc. va nell' Egitto. n. 5. da a' senatori la prefettura, e l'ordine solita darli auanti a quelli dell'ordine equestre. iu. manda vn reseruo a Roma, contra i Christiani. n. 12. fa che i consoli si succedano l'annoueri no con gli ordinari insieme. A. 205. n. 1. trionfa di Parti n. 2. celebra i decennali. gli edrizzato vn arco. ristora il Patreouale. fa uicidere Plautiano. A. 206. n. 1. 2. va contra i Brittoni. A. 210. n. 1. molti beni fa a' i Africani. n. 3. meglio fra' dei degli Attiani. iu. accrefce il numero de le legioni. n. 4. distribuisce tutte le legioni per le provincie. iu. raffenna gli Brittoni. A. 211. n. 1. diuidegli con vn muro. Seuero chiamato Brittauco. iu. Antonino suo figliuolo cerca di leuarlo del mondo. A. 212. infelissimo il suo stato dopo la persecutione fatta da lui a' Christiani. iu. muore nella Bretagna, consumato di malinconia. A. 213. n. 1. egli ritrae Antonino dalla buona educatione. n. 3. per questa cagione egli portò le meritate pene. iu. collocato tra' diui. n. 4. 5.

ANTONINO CARACALLA.

Chiamandoli egli Bassiano Seuerio suo padre lo nomina Antonino, e Cesare, e crealo poi Augusto. A. 199. n. 1. aggiugneli perisposia la figliuola di Plautiano. A. 201. n. 20. Antonino pone gli Egitij nel ruolo de' senatori Romani. A. 204. n. 5. Plautiano suo suocero ammazza per l'insidie di lui. A. 206. n. 1. 2. decennali d'Antonino. A. 210. n. 1. tenca d' uicidere Seuerio suo padre. A. 212. n. 10.

gas insieme con Geta. A. 213. n. 1. toglie la vita a' medici, perche che non hanno accelerata la morte del padre. e anche a' tutti gli amici del padre. simigliante agli educatori suoi, e del fratello, perche haueano trattato di recargli concordia. iu. torna dalla Bretagna a Roma con le ceneri del padre. n. 4. nutrito collatte Christiano. da fanciullo ben'educato sotto la nutrice Christiana. A. 213. n. 2. hebbe nell' primi anni per compagno vn fanciullo Christiano. n. 3. separato dalla conuersatione di lui diuenne d'animo altiero, e d'aspetto feroce. iu. onde detto Caracalla. n. 12. fa mettere al taglio della spada Geta suo fratello. A. 214. n. 1. in crudeltà contra i Romani. n. 2. fa sepellire quattro delle sei vergini Vestali. A. 214. n. 2. fa villania ad vna di esse. prete a moglie Giulia sua uatriga. iu. aggira per varie prouincie. A. 217. n. 9. mette crudelissimamente a' taglietti tutti gli Alessandrini. n. 9. ioto in oriente si lottomette in inganno i Parti. A. 218. n. 1. che colà facesse contra Abagaro Re. A. 218. n. 1. datoli tutto alle magie. n. 2. hebbe in gran venerazione Apollonio Tiano. iu. uiciso. A. 219. n. 1. tempo della sua vita, e dell' imperio. sua madre. suoi vicij. annouerato tra' dei. iu.

G E T A.

Figliuolo di seuerio. quando chiamato Cesare, e creato Augusto. A. 201. n. 1. A. 210. n. 1. impera insieme con Antonino suo fratello. A. 213. n. 1. torna dalla Bretagna a Roma. n. 4. dato a morire dal detto Antonino. A. 214. n. 1. sua età. iu.

M A C R I N O.

Per opera sua toke di mezzo Antonino Caracalla. A. 219. n. 1. regna con Diadumeno suo figliuolo. A. 220. n. 1. tratio a fine. crudeltà di lui. iu.

D I A D V M E N O.

Impera con Macrino suo padre. v. c. i. A. 220. n. 1.

ANTONINO ELAGABALO.

M. Aurelio Antonino Elagabalo fatto Imperadore. A. 220. n. 3. lacerato del sole. fra prospia. medaglia. onde cognominato Elagabalo. iu. detto Sardanapalo. Trastimo. e Tiberino. iu. e A. 224. n. 1. conduce a Roma il suo dio. i. colloca nel Palatino, e quindi gli fabbrica vn tempio. ordina, che non s'adori altro dio. A. 226. n. 3. impurissimo sopra tutti gli altri Imperatori. iu. procura che i Christiani, e tutti gli altri ado-

rino il suo idolo. A. 227. n. 2. abbatte alcuni sepolcri nel Vaticano, per guidare i quattro quadrighe d'elefanti. n. 3. crea Cesare Alessandrino suo cugino, e adottato in figliuolo. A. 223. n. 1. per allentare colui permittiti colui. codina i buoni educatori, datigli dalla madre di lui, talia morte, e tali uicij. iu. per la negromanzia fa uicidere degli infanti. A. 224. n. 1. tolto del mondo insieme con l'empia sua madre. tempo della vita, e dell'imperio di lui. traboccato nel Teuere. iu. Elagabalo il piu prodigo principe che mai fu. adoperò il balsamo nelle laceri. A. 224. n. 56. uoleua dare a moglie Celeste dea al suo idolo Elagabalo. A. 229. n. 66.

ALESSANDRO.

Figliuolo di Mamia, e cugino d'Elagabalo, creato Cesare, e adottato da lui. A. 224. n. 2. consegui in vn tol di tutte le dignità. dopo l'uccisione d'Elagabalo regna d'età di sedici anni. adoro Christo insieme con tutti gli dei. imita i Christiani nell' electione de' magistrati. n. 3. aggiudica a' Christiani la tabernaculona del Traffeuere. A. 227. n. 100. e A. 224. n. 4. egli fa uereuole a' Giudei. A. 224. n. 9. permette agli Hebrei l'habbita vn prefetto, il quale li regge. iu. detto *Syrus archisynagoga*. iu. fa consegui i suoi dottissimi giure consulti. A. 225. n. 1. l'imperio suo non fu senza sangue. 5. chiama Seuerio per l'austerità sua. sua moglie rilegata nell'Africa da Mamia madre di lui, e perche. iu. fa ottime leggi. A. 227. n. 1. non lascia entrare nell'erario alcuni laudissimi tributi. iu. e A. 330. n. 36. stette ancora per vietare certe brutissime impurità. A. 227. n. 1. volle, che i matematici, e gli astiologi misgnassero in Roma publicamente. n. 2. pauto nella superuisione tutti gli auguri. n. 3. spiaccuagli, che si portasse a' tempj argento, ouer oro. A. 233. n. 2. uince Alessio Re. A. 236. n. 1. trionfa in Roma. iu. galga i vicij. n. 3. seuero co' soldati. iu. manda in esilio S. Pontiano Papa. A. 237. n. 1. uiciso con la madre sua età. tempo dell'imperio. iu. annouerato tra' diui. n. 2. Massimino uicido tutti i ministri di lui. n. 4.

GIVLIO MASSIMINO.

Massimino Imper. spogliò i tempj degli dei, fondendo le statue de' medesimi idoli. A. 233. n. 3. per le insidie di lui è creato a fine Alessandro Imperadore. A. 237. n. 1. profapia, e costumi suoi. n. 4. perseguita i Christiani. n. 4. 5. fa morire S. Pontiano Papa. n. 10. crudeltà a' diuinità. n. 12. non perciò aggiugnigli. iu.

infelioniste contra i Romani. A. 14. fa collega suo nell'imperio il figliuolo, fornicosamente la guerra Germanica, e altre. iu. dichiarato publico nemico dal senato. A. 238. n. 7. per la guerra civile si rimane a fare la persecuzione a' Christiani. n. 8. assedia Aquileia. A. 240. n. 3. e gli uolgiuoli messi alle spade da' soldati, mandate a Roma le loro mozzate teste. iu.

MASSIMO PVDIENO, E CELIO Balbino.

Eletti Imperadori dal senato. A. 238. n. 7. prendono con somma concordia il governo dell'imperio. A. 240. n. 3. v. c. 101.

GORDIANO.

Gordiano il vecchio, e il giovane. Salutati Imperadori nell'Africa. A. 238. n. 7. amendue esultanti.

Gordiano nipote del vecchio, chiamato Cesare. iu. salutato Imper. A. 240. n. 4. reprime Sabiniانو, che fa ribellione nell'Africa. A. 242. n. 1. tranquillissima pace nella Chiesa sotto Gordiano. iu. piglia moglie. A. 243. n. 1. apre il Giannio. A. 244. n. 1. suo apparecchio di oste contra i Persi, e vittoria da lui hauuta. iu. affetto da Filippo duce. A. 245. n. 1. dato da lui a morire. A. 246. n. 1. annouerato fra' diui. n. 10. suo sepolcro, ed epitafio. tutti gli uccisori di lui perirono. iu.

FILIPPO.

Filippo di nazione Arabe. leua di mezo Miteo suocero di Gordiano. A. 244. n. 1. 2. quando fusse creato prefetto del pretorio n. 2. sua ambizione, crudeltà, e ingratitude. A. 245. vago oltre modo dell'imperio. iu. fa dare la morte a Gordiano Imper. A. 246. n. 1. all'ora non era Christiano. n. 8. e. A. 249. n. 3. confuso da alcuni con Filippo Augustale. A. 246. n. 6. 7. recato col figliuolo alla santa sede per Pontio, il quale fu poscia martire. A. 246. n. 9. venendo a Roma chiama Augusto Filippo suo figliuolo. A. 247. n. 1. ecc. celebra l'anno millenario di Roma. A. 249. n. 1. ridendo senza freno è ripreso dal figliuolo. iu. leua brutissime laidezze. n. 1. fece leggi pie, e sante. n. 3. frenò i poeti. iu. costretto da S. Fabiano a fare la penitenza. Filippo da ciò effetto humilmente. A. 256. n. 1. e. A. 249. n. 3. le sue degne attonie misse in obliuione per inuidia degli scrittori gentili. iu. edifica la città di Filippopoli. n. 5. celebrò i giuochi secolari. iu. uolto di mezo insieme col figliuolo. A. 253. n. 1. monumento d'arendue. i. Fi-

lippo. n. 2. non diedero noia alla superstitione gentilia. n. 3. amendue annouerata fra' diui. iu. dice Decio d'hauere esulto Filippo, per poter perseguirli i Christiani. n. 7. la Chiesa si dilatò grandemente sotto Filippo. n. 13.

FILIPPO IL GIOVANE.

Creato Augusto dal padre. A. 247. n. 1. cc. vengono amendue a Roma. iu. riprende il padre, che ride immoderatamente. A. 247. n. 1. apprese graui costumi da Seuera sua madre. iu. priuato della vita col padre. A. 253. n. 1. 2. sepolcro de' Filippi. n. 3. posto fra gli dei. iu. Decio affermò d'hauere ucciso i Filippi per poter fare la persecutione a' Christiani. n. 7.

DECIO.

Salutato Imperadore. A. 253. n. 4. crea Cesare Decio suo figliuolo. n. 1. ricomincia la persecutione contra la Chiesa. n. 5. dice d'hauere per cio morti i Filippi. n. 7. la sua persecutione annouerata, la ferima. iu. acerbissima. n. 7. cc. va contra i Persi. A. 253. n. 139. cc. fa constare Valeriano con podesta amplissima. iu. i. l'istessa persecutione chiamata di Decio, e di Valeriano. n. 142. Decio malconoscete contra Mercurio soldato, pe' l'quale uinse i Persi. A. 254. n. 27. regnò breue spatio. n. 48. muore allorbo da vna pallide, cognominato Traiano, altamente lodato da' suoi. n. 49. sua moglie Herennia Salustia. n. 50. punito da Dio in pena del sangue Christiano da lui sparso. A. 254. n. 49. A. 255. n. 41. 42. A. 256. n. 1. 2. 3. V. Penitencia.

GALLO, E VOLVSIANO.

Gallo traditore di Decio. A. 254. n. 49. prende l'imperio con Volvsiانو. n. 58. scaccia dalle città i vescouie tra gli altri S. Cornelio Papa. n. 59. Gallo, e Volvsiانو Imperadori perseguivano i Christiani. A. 255. n. 41. Volvsiانو fa morire in Roma il santo Pontefice, e altri. n. 59. cc. ammazzati amendue, tempo del loro imperio. A. 256. n. 35. A. 257. n. 6. la persecutione loro perche chiamata di Decio, e di Valeriano. A. 257. n. 1. cc.

HOSTILIANO.

Eletto imperadore dal senato regnò Gallo Volvsiانو. A. 255. n. 48. muore poco appresso di penitencia. iu.

EMILIANO.

Salutato da' soldati Imperadore, v. c. c. A. 257. n. 6.

VALERIANO.

Fatto censore da Decio con amplissima podesta. A. 253. n. 139. cc. predicare le sue laudi nel senato. n. 142. bandisce leggi contra i Christiani, iutenzissimo della superstitione arcaica. p. seguita la chiesa la persecutione di Gallo, e di Volvsiانو detta di Valeriano. perche. A. 257. n. 1. cc. in alcun tempo egli benemerito de' Christiani. iu. e n. 7. salutato Imper. viuendo intramissa Gallo, e Volvsiانو. A. 257. n. 1. cc. fu collega nell'imperio Galieno suo figliuolo. iu. principio dell'imperio loro. A. 257. n. 7. Valeriano combonno in Roma vna fiera tempesta contra i fedeli. A. 259. n. 6. cc. numerata l'ottaua persecutione. n. 6. diprauto da vna maga Egitto, sacrifica vittime humane, uccidendo degli infanti attentamente mira le viscere loro. n. 6. promette, e da tutte le facultà de' Christiani agli accusatori loro. A. 259. n. 20. 21. decreto di Valeriano, e di Gallieno contra S. Srefano Papa, contra il clero Rom. A. 260. n. 3. leua del mondo il santo Pontefice, e alcuni del chericato. n. 3. 4. che cosa egli ordinasse contra i Christiani. A. 260. n. 27. vieta a' Christiani le sacre adunanze, e l'andare a' cimiteri. iu. scrine contra loro priuare episcopi a' presidenti. n. 18. vuole, che i prelatisse no mandati in esilio. iu. Valeriano, e Gallieno nominati santissimi da S. Dionisio vescouo. in qual senso. A. 260. n. 21. Valeriano riferisce al senato, che si perseguitino i Chrisi. A. 261. cc. anche ordinasse sieno dati a morire tutti i vesc. e cherici. iu. porta la pena pe' l' sangue Christiano da lui sparso, essendo preso da Persi. A. 262. n. 7. 1. cc. A. 264. n. 9. 10. ferue di sigello a quel Re nel montare a cavallo. A. 262. n. 7. 3. che così dicessero contra di lui Costantino Imp. n. 74. fatto scorticato dal Re de Persi. iu. sumato morto, ma essendo uiuo, è posto da Gallieno fra' dei. A. 265. n. 1.

GALLIENO.

Fatto collega nell'imperio, e piu altre cose di lui. V. in Valeriano. Gallieno punisce seueramente quelli, che haueano tenuto la parte d'Ingenito tiranno. A. 261. n. 52. leua la presecutione mossa dal padre contra i Christiani. A. 262. n. 76. 77. riferisce per essi, concede loro licentia d'andare a' cimiteri. iu. mantenuto in vita contra piu tiranni, e barbari nemici per l'oratione de' Christiani. A. 264. n. 9. 10. sua moglie si chiamò Solonia. n. 12. e suoi figliuoli Solonico Valeriano, e Solonico Gallieno. A. 266. n. 1. il primo fatto Augusto. iu. Gallieno chiama anche Augusto Valeriano suo fratello. A. 267. Rudia, ma per

mente di placare con doni Claudio. A. 168. tenuto di mezzo col fra-
tello, e co' figliuoli per opera di Clau-
dio. A. 169. n. 1. 2. quanti anni re-
gnasse, cui.

CLAUDIO.

Claudio duce dell'esercito nella Da-
cia. A. 168. prode. si mette in cuore di
farli Imperadore. perchè in danno cer-
ca Gallieno di mitigarlo con doni. iu. fa
vedere Gallieno, e il fratello, e' figliuo-
li di lui. A. 169. n. 1. si mette a peregui-
rare i Christiani. A. 170. n. 4. ec. tornando a Ro-
ma intrudell'iste contra i sedici. iu. pro-
mulga contra loro vn' editto. A. 170. n. 1.
muore di pestilentia. A. 171. n. 1.

QVINTILLO.

Fratello di Claudio, creato Impera-
dore. A. 171. n. 1. vcciso poco poi. iu.

AVRELIANO.

Affuito all'imperio. A. 171. n. 1. pro-
spia, e costume suoi. sue leggi militari.
giustissime. tu. inuenta vn' horrenda
maniera di supplicio. n. 3. aggiudica la
causa a' cattolici contra Paulo Samosa-
te. iu. heretico. A. 175. n. 18. ec. quan-
to stima egli facesse del giudeo del Rom.
Pontefice. iu. odia mortalmente tutti i
Christiani. superfluo. iu. serue al senato
sopra i guardarii i libri sibillini. tu. tor-
nando a Roma infelicitasse contra i se-
natori. A. 173. n. 1. dichiara suo collega
nell'imperio Ercule. n. 2. impediro mi-
racolosamente, che non riferisca con-
tra i Christiani. n. 3. pure li perseguitò,
e riferisse contra loro. n. 4. ec. combatte
Zenobia Regina, vincela, e conduce ella
iu trionfo. A. 174. n. 1. che colà feriuella
Aureliano al senato delle virtù di lei. n.
3. va nelle Gallie contra i barbari. A. 177.
n. 6. fabbrica il tempio del sole. A. 175. n.
11. cinge Roma di mura. iu. vcciso. A.
178. n. 1. ec. segno della sua morte vn'
fulmine, tempo del suo imperio. iu. che
cosa disse contra di lui Costantino
magno. n. 4. giorno della sua morte. iu.

TACITO.

Fatto Imperadore. A. 178. n. 5. muore
A. 179. n. 12. tempo del suo imperio. iu. le-
uato via la persecutione. n. 3. sue statue
abbattute dal fulmine.

FLORIANO.

Fratello di Tacito. piglia il imperio.
A. 179. n. 4. tratto a fine dopo due mesi.
iu. le sue statue purgiate a terra dal
fulmine. A. 179. n. 5.

PROBO.

Creato Imperadore. A. 179. n. 4. iu.

origiae. e bonia. n. 6. libera le Gallie
da barbari. A. 180. n. 1. vince i Sarmati.
A. 181. n. 2. supera i Goiti. A. 182. n. 1. tri-
fa de Blemis, e de' Germani. A. 183. n. 1.
metto a terra da' soldati. n. 3. quanti an-
ni regnasse, confutasi l' errore di molti
intorno a gli anni di lui. n. 4. 5. Domito
suo fratello Christiano fatto vesc. di Bi-
zantio, e dopo esso gli due sui figliuoli.
Probo e Metofane. A. 184. n. 94.

CARO.

Chiamato Imperadore. A. 183. n. 6.
sua prosapia. nomina Cesare Canno, e
Numeriano suoi figliuoli. iu. muore. A.
184. n. 1. fuoreuole a' Christiani. n. 5.

CARINO.

Creto Cesare dal padre. A. 183. n. 6.
prende con Caro suo fratello per Cel-
se l'imperio. A. 184. n. 1. impera nell' oc-
cidente. iu. hauea amici alcuni Christia-
ni. n. 16. guerreggia, vince, e vccide Sa-
bino tiranno. egli di laidi costumi. A.
185. n. 1. combatte piu volte co' Diocle-
tiano. iu. recato a fine. A. 186. n. 1.

NVMERIANO.

Creto Cesare dal Padre. A. 183. n. 6.
piglia con Carino suo fratello l'imperio
A. 184. n. 1. ammalaro di maliuconia per
la morte del padre, e roto dal mouido
per Apro suo fuocero. tu. perseguitò i
Christiani. 5.

DIOCLETIANO.

Salutato Imperadore dall'esercito. A.
284. n. 1. del tempo dell' ingresso di lui
nell' imperio. n. 2. ec. da qual gente
egli venisse. sua patria. n. 17. vince Ca-
rino Imp. e regna solo. A. 286. n. 1. fa suo
collega Massimiano Brculeo. n. 2. e gli
detto Giouio. iu. per qualche cosa
affiggelle massimiane e Christiani di
Roma. n. 30. promulgati editti contra
loro n. 31. che colà stauisse contro a'
Manichei. A. 287. parenti di Dioc. Ga-
lio Papa, e Gabirio fratello del Santo Po-
tcfce. A. 294. n. 1. 3. di S. Serena moglie
di Diocli. V. Serena. Diocli. volendo fare
la persecutione a tutti i Christiani co-
munica da' soldati. e perchè. A. 297. n. 26.
terme Diocletiane V. Terme. egli trion-
fa con Massimiano de' Persi. A. 301. n. 1.
tratta co' collega di riconciare la per-
secutione contra i Christiani. A. 301. n.
11. ec. promulgati editti contra loro. n. 26
co' altri editti comanda si ardino i loro, e
s'abbattono le chiese de' Christiani. A.
302. n. 1. si mise a tribuare i fedeli co-
mosso per vn' oracolo d' Apolline. A. 302.
n. 8. ec. suo editto contra i vegli. n. 33. vn'
altro contra i Christiani perie. n. 70.

tena Marcelino Papa, e inducelo a u-
ferir' incenso agli idoli. n. 89. vn' altro
editto che ciascuno possa vccidere i
Christiani. A. 303. n. 84. quanto si dica
effe durata la persecutione di Diocli.
n. 1. 2. Diocli. e Massimiano rifiutano l'
imperio. A. 304. n. 1. cagioni di tal triu-
fa. n. 2. il palagio di Diocli. percolso da
fulmine, s' abbraggia. n. 6. disperarono
di poter' estinguere la santa religione
n. 7. 8. honorati con colonne con stiriti-
oni dell' abbatuta religione Christia-
na. n. 9. iti meritamente a male i libri
de' geiti loro. n. 11. Diocli. non si lascia
perluadere da Massimiano a ripigliare
l'imperio. A. 307. n. 4. inuitato rifiu-
ta. d' andare alle nozze di Cofanza con
Licinio. A. 313. n. 3. tempo della sua
morte. A. 316. n. 1. perchè fosse lasciato
iu vita tanto. iu. la sua morte infelici-
ssima. annoucrato da Licinio! fra i dei
n. 3. volle esser adorato come Dio. n. 4.
vò di portare le scarpe, e le vestimen-
te. iu.

MASSIMIANO.

Fatto collega nell'imperio da Diocle-
tiano. A. 286. n. 1. detto Brculeo. sua pa-
tria. iu. ito nelle Gallie a combattere i
tiranni. che cosa facesse contra la le-
gione Tebea. A. 297. n. 6. ec. suo odio
verso i soldati Christiani. n. 17. sue qua-
lità. n. 25. terme Massimiane. V. Terme.
condanna ad esse i soldati Christiani.
A. 298. n. 10. ec. trionfa con Diocle-
tiano de' Persi. A. 301. n. 1. della sua rinun-
cia dell'imperio, e altre cose. V. Diocle-
tiano. Massimiano perchè chiamato Ar-
mentario. A. 306. n. 2. che cosa effe-
casse contra Seuerio Cesare, mandato
da Galerio nell'Italia a guerreggiare
Massentio. A. 307. n. 1. non può indurre
Diocletiano a ripigliare l'imperio. n. 2.
costumiziosi. iu. perseguita Costantino
con frodi. n. 4. 5. la vista d'essere uicino
di Massentio. iu. prende di nuovo l'im-
perio. n. 5. congiunge a inganno in ma-
trimonio Faulla sua figliuola con Co-
stantino. n. 6. ripigliando egli l'imperio.
Costantino gli tien dietro. Massimiano
s'uccide. n. 10. ec. predettagli la morte
da S. Vittore l'anno st. st. n. 13.

COSTANZO CLORO.

Creto Cesare. A. 292. n. 1. sua origi-
ne, collecto a ripudiare la moglie,
e pigliarne vn'altra. n. 11. chiamato Augu-
sto. A. 304. n. 12. diuise l'imperio Rom.
con Galerio, e come. suoi costumi.
benignissimo verso i Christiani. iu. pia-
pietà. n. 11. ec. e A. 306. n. 10. de' quali
telori egli si gloriasse. A. 304. n. 16. spia-
la testa de' suoi e scaccia i Christiani,
che troto per uia ad abbandonare la fe-
de.

Re. n. 17. 18. auuengache egli non facesse alcun editto a favore de' Christiani, la persecutione a poco a poco venne meno nel l'imperio occidentale. n. 30. ec. non e vero, che egli cedesse a Galetio portone alcuna dell'imperio. A. 306. n. 6. ec. siamorte. n. 10. ec. comandata. smolto la sua continenza. n. 17. 18. 13. V. Elena, e Costantino nel principio.

GALERIO.

Massimo Galetio creato Cesare. A. 292. n. 1. costretto a lasciare la moglie e pigliare la figliuola di Diocleziano. n. 10. S. Sufanna rifiuto le nozze di lui. V. Sufanna. A. 294. e A. 295. volendo usare violenza a lei e impedito miracolosamente. A. 295. n. 6. combattimento con i Persi. A. 300. n. 3. a lui attribuita la vittoria haouuta de' Parti, e de' Persi. A. 301. n. 1. affligge i Christiani. n. 4. ec. tratta co' collegi di fare la persecutione a' Christiani. A. 301. n. 21. ec. perseguitagli crudelissimamente. n. 21. ec. chiamato Augusto. A. 304. n. 12. divide l'imperio con Costanzo, e come lui, cresce la persecutione. n. 31. si dichiara infami i Christiani, e dispiacegli all'ingiurie di tutti. n. 66. crea Cesare Massimino suo nipote, e Severo. A. 305. n. 5. e tallo il dire, che Costanzo gli cedette parte del suo imperio. n. 6. ec. Galerio occupò l'Italia, e Roma. n. 7. venuto in Italia tenne sotto custodia Costantino in Roma. n. 8. manda Severo contra Massentio. essendo stato vecchio Severo egli si dirizza verso Roma, e giunto in Italia torna indietro, e perche. A. 307. n. 1. crea Cesare Licinio. n. 26. percosso dalla diuina vendetta, torna la Chiesa in pace. A. 311. n. 29. ec. uccide i suoi medici. n. 3. sua morte. n. 35.

COSTANTINO MAGNO.

Lasciato in Roma da Costanzo suo padre, perche s'assuecchia a governare l'imperio. A. 306. n. 7. ec. tenuto da Galetio sotto guardia. n. 8. 9. fugge nella Bretagna. n. 9. trouasi alla morte del padre. n. 21. essendo egli maggiore d'età, e lasciato da lui herede dell'imperio. n. 34. eletto da lui, perche mettesse la Chiesa in liberta, e in pace, e la diffendesse. n. 16. ec. tutto fosse stato slusato Augusto dall'esercito, egli volle essere chiamato solamente Cesare insino al matrimonio co' Fausta. A. 306. n. 1. ec. 13. discendente da Vespasiano, e da Claudio Imperadori. n. 11. 1. sua propria matrona. n. 13. 1. V. S. Elena suola intorno alla nascita di lui nella Bitinia. n. 13. ec. n. 16. 1. eerta con Costantino. n. 12. ec. 1. 2. nato nella Bretagna. n. 16. 1.

fratelli, e sorelle di esso. n. 1. richiede Massentio, che voglia essergli collegi. n. 1. nell'imperio. colui cui rifiuta. n. 4. Costantino vince i Re de' Franchi, e degli Alemanni, e gettagli alle bestie. A. 307. n. 3. che cosa ordina contra lui Massimino. A. 308. n. 4. 5. suo matrimonio co' Fausta figliuola del detto Massimiano. n. 6. Costantino hebbe prima per moglie Minervina, e di lei Crispo. n. 6. 7. continenza grande di lui. n. 7. quando si cominciò ad annouare gli anni del suo imperio. n. 9. scoprendo l'insidia di Massimiano, che vuole pigliarsi l'imperio, gli tien dietro, e quegli per disperatione s'uccide. A. 307. n. 10. ec. Costantino adora i idoli. n. 14. ec. le sue statue in Roma abbattute da Massentio. A. 312. n. 10. eserciti mandati dal cielo in aiuto di Costantino, col segno della Croce, e l'inscrizione: *In hoc uince*. n. 11. ec. promessagli la vittoria da Dio, piccolo numero de' suoi dati suoi. n. 14. 15. Christo gli apparisce nel sonno, e che cosa gli dica del segno della Croce. n. 19. come fosse formata la Croce secondo la visione a lui mostrata. n. 23. ec. medaglia col labaro da lui inuitato. A. 312. n. 26. 27. delibera di adorare sol tanto il Dio che vede. manda a tal fine per i sacerdoti Christiani. n. 28. numero del suo esercito. iu. suo apparecchiamento d'oste. n. 38. 39. e ne viene auanti felicemente, viene segnalata da lui haouere nel camino sopra quelli di Massentio. A. 313. n. 41. ec. il tiranno tutto timido l'attende con le sue massime. n. 47. Costantino li vince. n. 48. ec. trionfa. n. 54. 55. riceuonoce da Dio si grà vittoria. n. 56. arco dirizzato per essa. n. 57. ec. eueruoli, che Costantino andasse a visitar la memoria del Principe degli Apostoli, in inscrizione del detto arco. n. 60. quando fosse labbricato. iu. l'arco stesso testimonianza dell'anore che portaua. A. 311. n. 65. 68. ed eoe commerciale a venerare la reliquie de' Christiani. n. 67. sua prima liberata col Romano Pontefice. n. 70. leua i tributi. n. 86. titoli della sua gloria. iu. primo suo editto agliuoli intorno al restituire la beni alle chiese. n. 88. ec. vn altro per l'immunità de' chierici. iu. uue a Ceciliano vesc. di Carthage. n. 91. detto pontefice massimo anche mēre era Christiano. n. 93. ec. del tempo del suo trionfo dopo la vittoria haouuta di Massentio. n. 103. ec. sua legge, che' potenti non opprimino gli altri. A. 313. n. 1. prende il camino verso la Germania. iu. viene a Milano insieme con Licinio, e giugne a lui per matrimoniale legge Costanza sua sorella. n.

e diedo suo, e di Licinio intorno del restituire la pace alla Chiesa. n. 4. ec. che cosa uelle Costantino sopra cio' appreso Massimiano. A. 313. n. 8. fatto mettere alla propria signoria i barbeti nella Germania in virtù della Croce. n. 13. spregia i giuochi secolari, e l'altre cose superstitiose de' gentili. n. 14. scrive a Melchide Papa della causa di Ceciliano. n. 22. ec. a' vescou dell'appellazione di Donatisti. A. 313. n. 30. ec. esclamano i medesimi Donatisti. iu. fue diligentie nella causa de' vescou Africani. n. 35. ec. referito per l'immunità de' chierici. n. 45. tegegli insidia da Massimiano. egli auuistato da Dio le schia. A. 314. n. 13. incautamente s'interomise da principio nelle cause ecclesiastiche. n. 36. diuenuto poscia piu prudente. n. 37. quando uoleffe, che si differisse alle sentenze de' vescou, e uandio rispetto alle liti seco ari. iu. A. 319. n. 31. A. 326. n. 90. 10. suo editto intorno al trattarsi il giuditio ecclesiastico da' vescou. iu. seruu a Creso vesc. Siracusano. n. 41. 42. ad Abano a tempo del concilio Arelatese. n. 43. interuenne all'istesso concilio. n. 53. suo editto dell'appellazioni. n. 72. di quelli che erano stati oppressi da Massentio. n. 73. leua con legge le laidezze. n. 74. celebra i suoi decennali, ma con rito Christiano. A. 315. n. 1. chiama Cesare Crispo, e Costantino suoi figliuoli. in fa leggi degne d'vn prince e Christiano. n. 5. ec. sua liberalita grandissima. n. 6. acagionato a gran torrida uaruita da Zosimo. iu. sue marauigliose imosine. n. 7. sua legge, che i condannati non piuss segnafero nella faccia. n. 30. discordie nate fra lui, e Licinio. A. 316. n. 5. ec. calunnie di Zosimo, e di Aurelio Vittore contra Costantino. n. 6. riferue intorno della purgatione di Ceciliano. n. 75. ec. ode di nouo l'istesso auerfari in Milano, e dichiaralo innocente. iu. haouendo Donatisti occupata vna basilica da esso edificata nella città Costantina, egli ne fa fare vn'altra per i cattolici. n. 61. ec. suo restituito per le madri di famiglia. n. 71. 72. suo apparecchiamento di guerra contra Licinio, di qual maniera. A. 317. n. 1. ec. due volte li vince. iu. prolunga intorno alla vittoria di Costantino. n. 6. vittoria da lui haouuta in virtù della Croce. n. 11. sua clemenza co' vinti. n. 13. da a bello studio commodita a Licinio di fuggire. iu. non lasciò indietro diligenza alcuna, per prendere il cuore di lui. A. 318. n. 1. fa souuere la pace con Licinio, ma ribellandosi esso. Costantino spesse volte li vince. n. 1. ec. sua clemenza verso i soldati nimici. A. 31. Licinio allezato in Nicomedia esce della

cauunne di Zosimo contra Costantino, V. Zosimo, fabbricò in Roma le terme, e vna basilica per li negiti. A. 330. n. 37. fa vn ponte sopra il Dannubio. iu. leua in parte i tributj, e in parte li diminuisce. n. 47. fa tributarij gli Sciti detti anche Gotti. n. 49. libera dal' esilio Eusebio vesc. Nicomediense, e Teognide Nicomediense. n. 57. ributta i Melicani accusatori di S. Atanasio. A. 331. n. 4. frena l'auaritia de' magistrati. n. 14. vñdendo essersi scoperta la calunnia contra Atanasio, insperno della finta morte data ad Arsenio, riguarda gli Eusebiani, e serue coracemente al santo. A. 333. n. e. e. f. u. a. troppa facilità. A. 334. n. 2. celebransi gli vniuersali concilij. A. 335. n. 1. ingannato dagli Eusebiani nel raunare il concilio bologno di Tiro. n. 3. 4. crea Cesare Costante suo figliuolo. n. 4. 1. fa fare da' vicini la dedicatione della chiesa da lui fabbricata in Gerusalem. n. 4. e. c. com'egli trattasse S. Atanasio in Costantinopoli dopo il conuenimento di Tiro. A. 336. n. 2. e. c. chiama a Costantinopoli gli Eusebiani, e che così scrisse loro e contra loro. u. dando fede a' detti de' calunniatori di S. Atanasio, li mandaua esiliato. A. 336. n. 9. 10. il fantolo inuasiaccol giudicio diuino. iu. iudicio il concilio A. Tessalandino, e Atanasio stesso. n. 11. 12. Costantino non acconsente, che si finisca ad Alessandria altro vesc. in luogo di lui. n. 14. S. Antonio non può ottenere la liberatione d'Atanasio. n. 16. come Costantino esiliasse gli altri vesc. che comunicauano con Atanasio. n. 17. e. 18. voleva tornar nel pristino stato. n. 18. e. A. 338. n. 1. 2. rimanda Arrio in Alessandria, ma cagionandoli quegli de' tumultu lo richiama a Costantinopoli. A. 336. n. 10. riceue ambascierie, e doni dagli Indiani. n. 22. compartisce l'imperio tra' figliuoli. n. 23. crea Cesare Delmaro nipote suo. n. 25. alcuni s'auuolgarono, che Costantino s'accollasse agli Armeni. n. 35. si dimostra che no. n. 36. e. c. fabbrica sotuofissimamente al tempio degli Apostoli, e qui vuol essere sepolto. n. 36. 69. sue leggi, e opera di pietà da lui trouata per iellipere i morti. n. 72. tempo della vita dell'imperio, e della morte di Costantino. A. 337. n. 1. e. c. suoi esercitij p. n. 5. sua morte secondo Eusebio. n. 6. consegna il suo testamento al detto prete Arriano, ma occulto, e fatto tanto. n. 8. to. viuendo Costantino ardisce fu di mostrarsi Arriano, ma tutti ettidio gli Eusebiani visita fecero d'essere cattolici. A. 336. n. 37. e. c. molto pianta la sua morte. A. 337. n. 1. e. c. pompa del mortorio. n. 12. 14. e. c. meglio di Costantino dopo

morte, toa la faccia velata, e mistero di ciò. num. 19. 20. come dice Eutropio lui essere stato posto fra' diui. A. 337. n. 19. scritto tra' tanti nelle tavole ecclesiastiche de' Greci, li quali tutta via celebrano il suo natale. iu. luogo della sua sepoltura. n. 20. dolore de' Romani nella sua morte, come lo dipingessero. n. 22. descriptione della sua ethyge. n. 23. suoi costumi. n. 24. confutansi le calunnie di Giuliano apostata contra Costantino. n. 27. 28. Costantino fortissimo per confessione di Giuliano me delano. n. 27. perche mutasse il diadema a uero nel geminato, che' egli conuino portaua. A. 337. n. 28. 29. ciuità, fatiche, componimenti, e orationi di Costantino. n. 32. e. c. quasi presagio della sua vicina morte che così facesse. n. 35. omnia, e felicissimo princepe. n. 36. 37. i suoi tempi illustrati per molti huomini di segnalata dottrina, e santità. n. 38. e. c. come fusse diuiso l'imperio tra i suoi figliuoli. n. 5. 1. 52. auuenelato da' fratelli. n. 54. sciollo Artemio maniere della morte loro da lui conuincuta. iu. il suo corpo trasportato da Macedonia. A. 351. n. 45. 46. mordelo Giuliano apost. nel loro de' Cesari. A. 363. n. 73.

MASSENTIO.

Occupò l'imperio. A. 306. n. 22. creduto figliuolo supposito di Massimiano imp. su. rifiuta d'hauere Costantino collega nell'imperio. n. 24. per regnare bene che i Christiani, e fa veduto di voler ricuere la religione loro. n. 25. 26. in prima assistè gli Africanen poi concedè loro il perdono. n. 27. che così facesse contra S. Marcello Papa. A. 303. n. 23. 24. infelionista tutto contra i nostri, quanto contra i cittadini Rom. n. 25. predatore di Roma. n. 25. de' consoli suoi. A. 309. n. 1. e. c. laidezza, eruditezza, auaritia, arte magica di Massetio. n. 9. quati anni imperasse, quando viuo, e c. binto da Costantino. A. 312. n. 7. lasciò fare a' soldati ognimale per regnare. n. 8. abbate l'imagini di Costantino. n. 10. inteso a' sacrificij, agli auguri, e a' prestigij. n. 40. si fa incontro a Costantino oltre al ponte Milui. n. 46. e. c. agitata dalle furie, schiera il suo esercito. cade nel teucere, e sommergessi a guisa di Faraone. n. 48. e. c. la sua testa portata in trionfo sopra vn' asta, e poi mandata nell'Africa. n. 53. 54. 55. del tempo della sua morte. n. 103. e. c.

MASSIMINO.

Creato Cesare con Seuero da Galerio. A. 306. n. 9. sua prosapia, imp. perseguita i Christiani. A. 307. n. 25. lordissimi costumi suoi. n. 26. e. c. rende la pace alla

Chiesa, auuengache contra voglia A. 311. n. 36. e. c. ricomincia la persecutione. n. 44. diuulga etra i Christiani più fastidiosi. n. 47. suo refirato a pro de' fedeli, fuo pertema di Cost. A. 313. n. 38. e. c. i. Christi non si fidano di lui. n. 12. vinto da Licinio. A. 314. n. e. c. mette al taglio de' fedeli molti tali profeti, e sacerdoti degli idoli. n. 39. promulga vn' ampissimo editto per li Christiani. n. 45. 6. sua infermità, e morte miserabile. n. 7. 8. confessò di patire meritamente tutti i mali, per gli eccessi suoi contra i Christiani. n. 8. i suoi intimi ministri della persecutione, e' figliuoli suoi uicini. n. 10. e. c. i. c. e. gli infideli a Costantino. n. 13. abbarate le itate di lui come di sennissimo persecutore. A. 318. n. 41.

LICINIO.

Creato Cesare da Galerio Massimiano. A. 307. n. 26. uicende Valente tiranno. iu. viene a Milano con Costantino, e prende a moglie Costanza sorella di lui. A. 313. n. 2. uicende di Licinio, e di Costantino a fauore de' Christiani. n. 4. e. c. hauea promulgato per essi alcuni decreti ambigui. n. 7. uince in guerra Massimiano Imper. A. 314. n. e. c. 2. pone Diocleziano tra' diui. A. 316. n. 3. 6. ribella da Costantino. n. 5. e. c. capione de' disforidia tra loro fu l'odio di Licinio contra la religione Christiana. mette indie a Costantino. iu. comincia a persecutione a' Christiani. n. 10. e. c. e. c. vuole preferire leggi alla Chiesa. n. 11. uiceta a' sacerdoti nostri l'indicare alle donne, sua ignoranza quant'impurissimo, ne men erudite. A. 316. n. 14. deluso da vna vergine Christiana. n. 15. e. c. diede in alcun tempo certa mostra di Christianità. n. 24. suo ordine intorno all'arrolarsi nella militia i soldati nouelli. n. 27. distrugge o ristra le chiese. n. 32. tribola i soldati Christiani. n. 34. inganato per vn falso oracolo perseguita la Chiesa. n. 46. vinto molte volte da Costantino. A. 317. n. 1. e. c. A. 318. e. c. lasciato da esso fuggire a bello studio. A. 317. n. 13. superato da lui in virtù della Croce. n. 11. e. c. 2. ammesco dal medesimo alla pace. n. 14. crea Cesare vn tal Valente, Liciniano suo figli. iu. vinto anche inguerra nauale. A. 318. n. 6. e. c. crea Cesare Martiniano. iu. assediato in Nicomedia elce, portando a Costantino la porpora, e chiamalo Imperadore, e signor suo. iu. costumi di Licinio. n. 16. tempo del suo imperio. n. 17. diceci, che fu relegato nelle Gallie. n. 18. suo infelice fine, di che anno del regno di Costantino si morisse, non è certo. iu. quando, donde, e perche fosse fatto

uccidere, pur è incerto. A. 323. n. 3. suoi decreti tiranneschi annullati. A. 324. num. 3. 4.

COSTANTINO IL GIOVANE.

Costantino figliuolo maggiore di Costantino magno è creato Cesare. A. 315. n. 1. il padre divide l'imperio tra lui, e gli altri figliuoli. A. 336. n. 2. fatto Imperadore. A. 337. n. 51. porzione dell'imperio toccatagli. n. 52. i figliuoli di Costantino magno essendo ancora Cesari repressero felicemente i Brittoni, e altri barbari ribelli. A. 337. num. 78. 79. Costantino il giovane Cesare soggiogò gli Alemanni. n. 79. rimette nella sede S. Atanasio da lui ricevuto prima, veduto il padre, in Tieni. scrisse di ciò agli Alessandrini. A. 338. n. 1. entrando egli nello stato di Costante è messo a morte da' soldati di lui. A. 340. n. 43.

COSTANZO.

Costanzo figliuolo di Costantino magno è creato Cesare. A. 325. n. 186. fautore degli Ariani. A. 330. num. 57. A. 336. num. 5. Eusebia sua moglie. V. Eusebia. diviso l'imperio da Costantino tra Costanzo, e fratelli di lui. A. 336. n. 23. essendo Costanzo assente, Costantino consegna il testamento ad va pette Ariano, ma occulto, il quale datolo all'istesso Costanzo molto il si obligò. A. 337. num. 8. V. Acacio vescovo di Cesare. Costanzo fa l'esequie al morto padre. n. 14. ec. è fatto Imperadore. A. 337. n. 53. che porzione dell'imperio gli toccasse. n. 54. incrudelisce contra i domestici di Costantino, e' parenti. A. 337. n. 53. perche desse a morire i fratelli di Costantino suo padre. n. 54. diuine Ariano, come. n. 64. ec. la sua corte ripiena d'eunuchi Ariani, autorità loro quanta. i. u. i figliuoli di Costantino mentre erano Cesari repressero i Brittoni, e altre nazioni barbare. n. 78. ec. accontese, ma contra voglia, che S. Atanasio torni. A. 338. n. 3. percosso da Dio con piaga insanabile. n. 10. simile a Faraone. ev. visione da lui hauta n. 11. curato da santo Spiridione. n. 12. ec. ammonito da lui che ben facesse. n. 16. 17. libera i cherici da tribut. i. u. providenza grande di Dio verso Costanzo, per tenerlo ne' termini della pietà. A. 338. n. 18. legge di Costanzo contra i libelli famosi. n. 30. scaccia dalla sede Costantinopolitana S. Paolo vesc. legittimo; vi pone Eusebio Nicomediese. A. 340. n. 17. 18. A. 342. n. 45. 46. manda in esilio a instigazione degli Ariani S. Eusebio vescovo d'Antiochia. A. 340. n. 23. ec. il fante fa d'altri vescovi cattolici,

n. 27. combatte male co' Persi. n. 44. cospira con gli Ariani contra i cattolici. A. 341. n. 2. accontese alla condanna, e alla disposizione di S. Atanasio. n. 7. vieta i sacrificij agl'idolatri. n. 6. messo per ordine di lui co' armata mano l'empio Greco, nelle fede Alessi. A. 342. n. 1. che cosa facesse contra i Costantinopolitani affettionati a S. Paolo legittimo vescovo loro. n. 46. guerra di Costanzo contra i Persi. A. 345. n. 1. quasi sempre ingominiosamente vinto. conduce seco vesc. Ariani. n. 2. auvedutosi delle frodi degli Ariani, e alquanto compunto, che collassa a favore de' cattolici. A. 348. n. 6. scriuegli Costante lettere minacciose, richiedendolo, che fossero tornati nelle chiese loro Atanasio, e gli altri vescovi cattolici. n. 12. ec. Costante più potente di Costanzo, e hauea più stato. n. 15. Costanzo chiama con lettere S. Atanasio, per rendergli la sede. A. 349. n. 1. ec. riceuole benignamente. n. 11. giuragli che non habrebbe ammesso calunnie contra lui, né fattogli alcun male. n. 11. 13. mandalo ad Alessandria con sue lettere scritte a favore di esso. A. 349. n. 18. ec. refrittosi fuochi, e del fratello suo. 27. 38. Costanzo perche ben trattasse S. Atanasio in Alessandria. A. 350. n. 37. chiama Cesare Gallo. A. 351. n. 1. ec. religio apparecchiamento di guerra fatto da Costanzo contra i tiranni. n. 15. egli commosso dagli Ariani contra i Cattolici. n. 29. ec. manda in esilio Paolo vescovo di Costantinopoli, e pone in quella sede Macedonio. n. 36. ec. giunto nella Pannonia dipone con inganni Vetroneo dall'occupato imperio. A. 352. n. 19. stando per combattere con Magnentio vuole, che i soldati si battezzino. A. 353. n. 1. ad imitazione del padre spera da Dio la vittoria, mediante la virtù della Croce. A. 353. n. 3. vna sua medaglia significante questo. i. u. dopo diuerse battaglie vince felicemente i tiranni Magnentio, e Decentio, i quali per disperazione s'uccidono. A. 353. n. 6. ingannato da Valente vescovo Ariano, che gli diede la noua della vittoria, affermando d'auerla saputa dall'Agnolo, diceua d'auerla ottenuta per i meriti di colui. n. 7. per la vittoria Costanzo peggiore diuene, e mettesi a dilatare a tutto potere l'heresia Ariana. n. 10. ec. Lucifero Calaritano confuta il suo detto: se la mia fede secondo Arrio non fosse la vera, Iddio non prospererebbe il mio imperio. i. diuenuto tanto arrogante, e superbo, che si reputa eterno. n. 13. 14. comanda con publico editto, che tutti sotto pena dell'esilio condannino Atanasio. A. 353.

n. 15. Liberio Papa per placarlo gli manda dal concilio Romano suoi legati. n. 15. 16. diuersi refrittosi di Costanzo co' quali leuò i sacrificij notturni, conceduti da Magnentio. annullò l'altre cose da lui fatte contra le leggi concedute l'immunità a' cherici. n. 32. 33. si celebra in Arles il suo natale. n. 34. sparge molto sangue innocente per leggeri sospetti. i. u. va a vernare in Milano. A. 354. n. 9. fa uccidere Gallo Cesare. n. 9. 10. A. Costanzo infuriato contra Atanasio, quali vescovi, e con quanta libertà s'oppugli. no in Milano. A. 355. n. 12. manda essi in esilio bandisce vn'editto contra Atanasio. n. 13. ec. affomigliato da S. Atanasio ad Anticristo, e chiamato la disolatore, predetta da Daniello. n. 14. maltratta, ed esilia i legati Apostolici S. Eusebio vescovo di Vercelli. S. Dionisio di Milano, e altri. n. 17. ec. hauendogli detto i vescovi santi, che quello che richiedea era contra i canoni, egli soggiunge: *Quod ego volo, pro canone fit.* n. 25. publica, e fa la persecutione contra i cattolici. n. 28. ec. richiamato da S. Hilario lupo tapace, e vn'altro Nerone. n. 31. procura, che Liberio condanni Atanasio, e comunichi con gli Ariani. A. 355. n. 38. il si fa condurre a Milano, e trouato costante lo manda in esilio. n. 44. ec. n. 47. ec. Liberio rifiuta il suo donatizio. n. 53. tenta diuerse volte, e in varie guise Osio, perche sottoscriva contra Atanasio, ma in vano. n. 60. ec. che cosa gli discesse, e scriuesse Osio. u. Costanzo nominato nouo Acab, e secondo Baldassar. n. 67. hauendogli porto S. Hilario vn libello a difesa della fede santa contra gli Ariani, in che, e perche gli compiacesse l'Imperadore. n. 68. ec. crea Cesare Giuliano, gli da per moglie Elena sua sorella, e midalo nelle Gallie contra i barbari. n. 83. 84. n. 85. scriue contra i maghi, e gli indomigli idolatri c'hauessero sacrificato, e gli apostati. A. 356. n. 1. per ordine di Costanzo si fa vna lagrimevole uccisione de' cattolici Alessandrini nella chiesa da Siriano duce. n. 2. ec. della persecutione mossa da lui contra la Chiesa. V. Chiesa perseguitata. A. 356. ec. fa cercare Atanasio etandio tra' barbari. A. 356. n. 15. ec. ordina in gratia degli Ariani, che quelli che non hauessero riceuuta l'heresia, fossero dati a morire. n. 45. ancora che fossero scacciati dalle sedi i vescovi cattolici, e posti ne' luoghi loro gli Ariani. n. 50. nominato Anticristo da S. Atanasio. n. 54. scriuegli Atanasio vn'apologia in difesa della sua causa, e contra gli Ariani, ma non giouò, essendo Costanzo indurato nella perfidia. n. 60.

61. Lucifero vesc. Calaritano gli scrive contro e midaghalconi libri n.65. ecc. essendo crudelissimo affetto tal' hora la pazienza filosofica. A.357. n.63. venuto a Roma trionfa di Magnentio tiranno esiliato. n.12. concedendo Costanzo ad istanza delle matrone Romane, che tornasse Liberio a Roma, ma gouernasse con Felice il popolo beffo tal risolutione, dicendo douer' essere vn sol vesc. si come e' vn sol Dio. onde l'Imp. concedette Liberio. n.112. 113. lena dal Campidoglio l'idolo della Vittoria con l'altare, che Magnentio restituito hauea. A.116. turbando i barbari l'Imperio Costanzo e costretto a leuarsi tosto di Roma, e andare nell'Illirico. n.17. in Simio fa cader l'Ofio. V. Ofio. accetate publica la forma della fede fatta nel sinodo Ancirano da' Semiariani, nella quale era la voce costanza, e ogni cosa secondo la fede cattolica, e fiorisce la voce costantiniana. A.357. n.21. 22. 23 fa cadere Liberio Papa. n.41. faceua viuer' i cattolici ne' tormenti, ma senza martirio, mostrando egli certa pazienza humana. n.60. drizza in Roma nel circo l'obelisco maggior di tutti. A.64. volendo esser fare vn concilio in Nicomedia quella città sub' l'Ofio. A.358. n.1. tratta con gli Ariani di fare vn concilio altroue. n.6. ecc. superati i Sarmati vuol' esser chiamato Sarmatico: fa trasportare a Costantinopoli i corpi de' S. Andrea Apostolo, e Luca Euangelista. n.25. rifirue contra i maghi, auguri, iudouini, e fomiglianti, che si sollecitauano trouari alla corte o sua, o di Cesare. n.28. pare, ch'hauesse odorato l'opere magiche di Giuliano. A.39. le lettere di Costanzo lette nel sinodo di Arimino, che cosa conteneuero. A.359. n.5. voleua hauer l'arbitrio intorno a quanto si determinaua ne' concilij. n.6. idegnato contra i cattolici del concilio d'Arimino. maltratta i legati loro. n.24. ecc. che cosa facesse per opprimere il concilio Niceno. num.27. fa preuaricare dieci vescouj cattolici legati del concilio d'Arimino. n.32. quanto grand'osse la sua persecutione. n.32. approua, e studioamente procura che i vescouj sotto l'irano cio, che gli Ariani haueano fatto in Arimino. n.53.54. a richiesta di Acacio conuoca il concilio Costantinopolitano, oue si approua l'empia forma di fede da colui empicamente composta. n.80. ecc. vuole, che di due forme di fede fesse, l'una dagli Ariani, vna s'osserrasse nell'oriente, e l'altra nell'occidente. n.104. biasmata la sua inconfianza, e il suo molestare i Christiani con tanto l'uno di, e morte anche da Ammia-

no gentile. A.359. n.119. Costanzo giuto in questa guisa al profondo dell'empiezza, in infino alla morte tiputo infelicitissimo. A.119. il suo esercito sconfitto da' Persi, ed egli perde alcune forttezze. n.130. pone, e fa publicare per tutto l'imperio pena di esilio a chiunque fosse stato contrario alle determinazioni del concilio bado Costantinopolitano: onde si fece grandissima rouina nella Chiesa. A.360. n.1. egli da S. Hilario sgridato, e chiamato persecutore, Antichristo, e lupo rapace. n.8.13. ecc. si fa per volonta sua vn'altra forma di fede nel concilio bado d'Antiochia, peggiore di tutte. n.50. ecc. mentre egli cerca di leuar lo al figliuolo di Dio la Diuinita' lena to a lui l'imperio. n.55. Giuliano l'altuto Imperadore volge l'arme contra lui. A.361. n.57. Costanzo rende insidie a Giuliano per mezzo di Vadomaro Re de' Franchini il stesso Refu preso dall'apostata. A.361. n.6. Costanzo morto Eusebio prende per moglie Faustina, di cui hebbe Costanzo. n.14. andando contra i Persi, intende la venuta di Giuliano nella Tracia, e ritornando dietro con l'esercito. n.16. fauesce visioni di Costanzo. n.17. sua infamita, e morte. n.18. vi riceue il battefismo da Euzoio pessimo vesc. Arriano. n.19.20. 21. S. Atanasio dice che mori nell'empiezza. n.19. come S. Gregorio Naz. lo scusi, e lodi. n.21. ecc. fu creduto che mentressa fu per ispirare si pentisse. n.31. fu casto. n.32. sepolto con Tito Christiano. n.32. dicono, che fosse posso fra diui. n.32. anni della sua vita, e dell'imperio. A.361. n.32. i magistrati, e ministri di Costanzo leuemente puniti da Giuliano. n.8.9. la gl' eunuchi suoi vesci, o esiliati. n.10. 11. Costanzo recò contri buti le province in poverta. n.11. 2.

COSTANTE.

Figliuolo di Costantino magno creato Cesare. A.337. n.41. diuiso l'imperio dal padre fra lui, e fratelli. A.336. n.23. fatto Imperadore A.337. n.51. portone dell'imperio roccata a lui. n.51.52. i figliuoli di Costantino ancora Cesari presero felicemente i barbari nobili. n.78.79. essendo stato uescio Costantino il giovane da' soldati di Costante, il cui stato quegli agualua, Costante medesimo rimane signore di tutto l'imperio occidentale. A.340. n.43. gli Ariani cercano di peruerterlo. A.341. n.25. suo amore, e sua ruerenza verso S. Atanasio. A.342. n.41. vago della lectione della sacra Scrittura richiede S. Atanasio, che glielie rechi in compendo, compiaciuto gli dal Santo. A.342. n.41.22.

lui ributtati quattro vesc. mandatiagli dagli Ariani. A.344. n.1. ecc. chiama S. Atanasio da Roma a Milano, e trattalo humanissimamente. A.346. n.3. fa ritirare i tempj dell'idoli. n.1. consuma la falsa oppositione fatta a Costante da Simmaco. n.12. Costante simigliante al S. Re Iosia. vi. serue lettere minaccioselle, e manda vn'ambasciera a Costanzo perche quegli ritornasse nelle chiese loro Atanasio, e gli altri vesc. cattolici. A.348. n.12. ecc. e' piu potente, e ha piu stato che Costanzo suo fratello. n.15. manda vna legatione nell'Africa per vnire i Donatisti con la Chiesa cattolica. n.16. 19. fa per mezzo d'essi grandi limosine a poveri nell'Africa. n.19. sua folleitudine perche si seruasse per tutto la fede cattolica. n.18. mandati in esilio i vesc. Donatisti che rifiutauano la concordia, gli altri di quella setta vengono per la detta legatione alla Chiesa santa. n.39. reitritati da Costante e del fratello Imp. A.349. n.27.28. uescio da Magnentio. A.350. n.1. anni della sua vita, e dell'imperio. vi. chiamato mart. da S. Atanasio. n.5. degne laudi di lui. n.7.8.9. accagionato con grau' falsa de' gentili di ludo simi piaceri, e d'auaritia. n.7.

GIULIANO APOSTATA.

Costurati Giuliano, il qual nega Christo essere della tribu di Giuda. Ap. n.16. Giuliano figliuolo di Costanzo figliuolo che fu di Costanzo Cloro Imp. e di Teodora. A.306. n.21. riprouansi calunnie di Giuliano contra Costanzo. A.337. n.27.28. soleua vestire da donne i soldati abbandonatori. n.27. vsaua il diadema genarato da lui ripreso da Costantino. n.31. egli quasi pericola co Gallo suo fratello nel principio dell'imperio di Costanzo. n.55. fratello di Gallo da lato di padre ma non di madre, eta di Giuliano, sua madre Basila non babilissima, e pessima donna, uolte sotto disciplina di Mardonio, e di vn altro figlio lofo impard idolatria. A.337. n.456. A.345. n.7. ecc. la cura di lui commessa ad Eusebio Nicomediese. i. vi. si rende chasco col fratello. n.3. rifiutato da Dio il dono di Giuliano come quello di Cain; non cosi quello di Gallo. n.5.6. egli faceua vn reio a S. Mamete mart. A.345. n.7. velocita grande del suo ingegno nello studio. n.8. hebbe per maestro Massimo filosofo, e mago, e da lui imparò gli incantamenti. n.8.9. amico d'Edeho, di lamblico, e d'altri filosofi maghi. n.9.10. appara le sententie Christiane per impugnarle poi. n.11. disideroso di sapere, le douea esser Imperadore discorre per la Grecia, cercando

Giuliani, e maghi. A. 351. n. 8. g. comen-
dando i demoni gli scaccia, facendoli
il segno della Croce nella fronte. iu. i
maghi a lui sommamente cari. n. 10.
essendo sospeso ch'hauesse insieme co
Gallo cospirato contra l'imperio, da
Costanzo a Milano. A. 354. n. 22. trapa-
lla ad Atene per consultare occultamente
le cose sue con gli indovini, e co' maghi.
A. 354. n. 22. 23. che giudicio facesse
S. Gregorio Naz. della sua uita riuscita
di Giuliano in mirandolo. n. 23. egli dal
palio assunto alla porpora. Costanzo il
fa Cesare, gli dona permoglie Elena,
sua sorella, mandalo nelle Gallie con-
tra i barbari. A. 355. n. 83. 84. vna ve-
chia cieca giunto ch'egli fu a Vienna
predisse, ch'auerebbe reparato i tempi di
gli idoli. n. 84. benché internamente
sia idolatra, vuole nelle Gallie apparire
Christiano, e fauora per ragion di stato
i cattolici. n. 85. ec. occultamente
supplica a Mercurio. A. 356. n. 2. co-
stringe i barbari nella Gallia alla pace. n.
124. ciò che passasse fra lui, e S. Martino
al quale rifiutò il dono, non volendo
piu militare. n. 124. 125. Eusebia Augu-
sta uede vn figliuolo di lui, e fa ande-
re mille i parti d' Elena moglie di es-
so. A. 126. dappoi ch' hebbe vinti sei Re
Alemani fu salutato dall' esercito Aug-
usto. A. 357. n. 83. pare che Costanzo
odorasse le opere magiche che Giuliano
occultamente esercitaua. A. 358. n. 29.
chiamato Imperadore, riceue l'imperio
A. 360. n. 55. muore Elena sua moglie,
e la seppellire in Roma ou' era sepolta
Costantina sorella di lei a S. Agnesa. iu.
per non esser scoperto idolatra, e per
cattarsi la beneuolenza de' Christiani
celebra con esso loro la festa dell' epi-
fania. A. 1. n. 364. n. 1. sperge varij
e vani sogni a mostrare d' esser stato co-
siretto a ricuere l'imperio. A. 361. n.
3. ec. adora, e sacrifica pubblicamente
gli idoli. n. 56. muoue guerra a Costan-
zo. n. 5. Kuopre, e liberasi dall' infidie
releggi da Costanzo. n. 6. sforzasi di pre-
occupare Costantinopoli. n. 7. entrando
Giuliano nell' Illirico apparuerò le vi-
ci cariche d' vna acerbà, e formaronsi
Crotini nelle vesti di lui, e de' suoi. n. 8.
falso uolo di tal mossa per non esser te-
nuto tiranno. n. 9. 10. regna solo. A. 361.
n. 1. eia sua. iu. in vece d' esser piato
è accolto in Costantinopoli a gran festa.
iu. studiassi di tornare nel primo stato
il culto degli idoli. n. 2. sforzasi di can-
cellare col sangue delle vittime il batte-
simo ch'aua riceuto. n. 3. 12. vuol' esser
consecrato secondo i profani riti ponte-
fice massimo. n. 4. 2. anche pontefice
de' sacri Elefanti. n. 5. 1. 2. chiama a se

alcuni filosofi e maghi. n. 6. 1. punisse in
varie guise i magistrali, i ministri e gli
eunuuchi di Costanzo. n. 8. 9. 10. 1. libe-
ralità di Giuliano verso le provincie
n. 11. 12. 1. fa di diuersi ostentazioni
filosofiche. num. 13. 1. libera i vesi, es-
iliati. n. 13. 1. 2. fa restituire i beni a' sban-
diti da Costanzo. n. 17. 1. procura di
recar in pace i vesi. n. 18. 1. affaccia
per ritornare nell' antico essere il culto
degli idoli. n. 19. 12. non pensa ad altro
che mettere al niente la religion Chris-
tiana. n. 20. 13. va incontro correndo
con poco decoro, a Massimo filosofo, e
accarezzalo oltre misura. A. 362. n. 2. 3.
honora i filosofi dando loro diuersi ma-
gistrati. A. 362. n. 4. da le prefeture, e gli
vscij ad huomini empj, e crudeli. n. 5.
inuita ad andare a se i SS. Basilio, e Naz.
ma è da essi rifiutata la sua empietà. n. 6
7. quali dotti egli stimasse, e honorasse
n. 15. 16. tiene appo se maghi, e indoui-
oi sotto sembianze di filosofi. n. 17. 12.
sua corte piena di femine di mondo, e
di persone nefande alle quali inornato
va per le pubbliche strade. n. 27. ec. sacri-
ficando cho si troua nelle interiora de
degli animali vna croce coronata. n. 20
sacrificando si fugge per l' amore, essen-
doui presente vn Christiano creduto
gentile. n. 21. muoue la persecuzione
contra i Christiani ma in che maniera
n. 22. ec. V. Questa perseguitata. inuidia
ad esultar la gloria del martirio. n. 23. ec.
muia il Labarò, leuadogli il segno della
Croce. A. 361. n. 27. 30. varie immagini di
Giuliano. n. 127. ec. l' effigie di Giuliano
qua; fosse, perseguita i soldati Christiani
e vole che tutti gli pretor scino idolatri
n. 25. ec. Mari uici. Calced. gli rinuncia
l' apostasia. n. 39. precipitoso furore di Giu-
liano. n. 40. 1. lottera la figura della
Croce e' posta in Costantinopoli. n. 43. cerca
di appurre liberale co' Costantinopoli. n.
44. ucede tre abasciadori del Re di Per-
sia perche gli troua Christiani. A. 362. n.
4. che coia facesse contra Cesarea di
Cappadocia. n. 46. ec. 53. 1. mette in cuore
di togliere via le fiere adunze, sca ccià
do dalle città i vesi. e' l' clero. n. 79. va
con l' esercito a suuare ad Antiochia
a intensione di fare l' impresa Persica.
n. 81. come, e perche fosse beffato dagli
Antiocheni, ec. e de' lottazioni per ello
compilate contra loro. n. 81. ec. vani ti-
toli di scherno dati a Giuliano non so-
lamente dagli Antiocheni, ma d' altri.
A. 362. n. 83. diuersi nomi posigli per
l' azioni, che facea. n. 84. querele sue
contra gli Antiocheni. n. 86. ec. affligge
gli molto. n. 134 135. uede di uiu molli fa-
ciulli per negromanzia. n. 135. rimanda
in dietro i legati de' Persi. A. 137. scriue

do alle città, e mostrando nella super-
ficie d' esser ottimo principe, artificio-
samente le infinga contra i Christiani.
n. 154. 157. guastata con fuoco celeste
la statua di Giuliano, posta per suo or-
dine doue stava quella di Christo fatta
dalla donna curata dall' stesso Signore.
A. 158. perseguita S. Atanasio. n. 159. ec.
seruati de' Donatisti per disingnere
la Chiesa dell' Africa. num. 164. ec.
chiama i Christiani Galilei, e coman-
da che così nominati sieno da tutti. n.
278. annulla i donatij, e i priuilegi co-
ceduti dagli altri Imperatori a' Christia-
ni, e a' pouci. A. 163. n. 14. A. 362. n. 280
281. vieta a' Christiani l' insegnare, per-
mette nondimeno a' figliuoli loro l'im-
parare nelle scuole de' gentili, accioche
apprendessero il paganesimo. A. 362. n.
285. ec. risposta de' vescouci a Giula-
no; il quale scrisse del libro coposto
contra l' idolatria legi. intellexi, inpro-
bati. A. 291. sforzasi, ma perueni-
to di iraportare i riti, e l'anti esercizi de'
Christiani nella gètilità. A. 34. n. 13. A.
362. n. 303. 303. ec. determino co' legge
che le mogli potessero repudiare i mar-
iti. n. 308. varj prenutij della morte di
Giuliano. A. 363. n. 1. ec. argomentasi in
odio de' Christiani di riedificare il teplo
di Gerusalemme. l' nouello Proico sermò
do a' Giudei pare Giudeo. n. 5. ec. mra-
colosamente turbati gli suoi sforzi in
la fabbrica del tempio. n. 9. 10. della ma-
teria apparecchiata pel teplo, ordinò
che si facesse vn teatro per girar uale
bestie i vescouci, e altri Christiani. n. 19.
apparecchiamento di Giuliano contra
i Persi. n. 23. ingannato da' falsi oracoli
iu. diuulsi d' essere Alessandro magno. n.
23. confida assai ne' maghi. iu. fa voto a'
suoi dei di sacrificare loro i Christiani,
doue fosse tornato vittorioso. A. 363. n.
24. li fanno anche vni publici. n. 25. va-
na confidenza di Giuliano negli dei. u.
26. parte d' Antiochia sdegnato contra
gli Antiocheni. n. 28. compilò più ope-
re, e libri contra la religione Christia-
na. n. 30. ec. dimandato vn Christiano
che cosa facesse il figliuolo del fabbro, co-
si chiamando esso Christo per beffe,
quegli rispose: Fabbrica il cataletto per
Giuliano, e poco appresso l' apostata fu
estinto. n. 32. esecrata atione di Giu-
liano, ucedido egli vna dona per sapere
gli auuenimenti di guerra. n. 38. veste di
porpora Procopio, e ordinagli che pi-
gliasse l' imperio calco ch' egli fusse stato
morto in guerra. A. 363. n. 39. fortifica
Nisibi con soldari, ma la spora della
vera guernigione, facèdo leuare il cor-
po di S. Giacomo vescouo. iu. manda a'
suo solito vn demonio in occidente,

ma lo spirito maligno non può avanti andare, dandogli impedimento l'orazione di Publio monaco. n. 39. Giuliano molestato nel camino da' mali augurij, e prodigij. A. 363. n. 41. i principij della guerra prosperi per lui. n. 42. sacrificia a Marte. e s'ignali con esso lui. n. 43. tradito da vn Persiano arde le navi con la vittouaglia, ed è condotto con l'esercito fra' nimici. n. 46. viene a battaglia, morendo più Persi, che Romani. n. 47. vede di notte altre cose spauentose. n. 48. spregia gli suoi detti, perche non a' aiutano. n. 49. è ucciso. sua morte rifiuta dagli scrittorigentili. n. 50. ec. opinione intorno al persecutore di Giuliano. n. 53. ec. fu S. Mercurio martire. n. 55. 56. maledisse gli dei, e gittando il sangue in alto che colà discese cōtra Christo. n. 57. eccidè d'hauer dopo morte honori diuini. n. 58. finsero i suoi familiari, che fosse stato condotto in cielo in vn carro. n. 59. la sua morte riuclata da Dio nell'istesso tempo a diuersi. n. 60. 61. tempo de suo regno, e de la sua morte. n. 63. 64. recò grandissimi danni all'imperio, guetreggiando così male i Persi. n. 68.

BONO REIP. NATO disseuogli adulatore a Giuliano nato nel uero a grandissimo nocimento dell'imperio. A. 363. n. 68. dell'ingine mortorio, e sepoltura di lui. n. 69. ributtato dalla terra. n. 70. trouati ne' luoghi segreti cadaveri d'huomini da lui sacrificati aperti per guardare le loro uiscere. ec. n. 71. si fece figliuolo del sole. n. 73. tanto Libanio vanamente il lodò con vna oratione finche lui Giuliano scrisse il libro da lui intitolato *Casares* per biasimare Costantino. A. 363. n. 73. Ammiano eccide i termini lodando Giuliano, pure mette i suoi vicij, e quali. n. 75. 76. bene s'affa Giuliano il detto della Scrittura. *Maue apollinaris*. n. 76. tutti i cōponimenti in sua laude, come fondati nelle menzogne, son ti a male; la doue si sono conseruate le due orazioni, che gli scrisse contro S. Gregorio Nazianzeno. n. 81. Giouiano ordiū, che s'abbellisse il suo sepolcro, il perche fu gattigato da Dio. A. 364. n. 3. maligni d'esse apportò Giuliano all'imperio, leuando la Croce. n. 9. 10.

GIOVIANO.

Giouiano Christiano eletto Imperadore. A. 363. n. 114. 115. sua patria. n. 115. segnalata sua confessione sotto Giuliano. A. 364. n. 36. 37. e A. 363. n. 114. ec. rifiuta d'imperare ad vn' esercito gentile, e gridando i soldati d'esse che Christiani, ricene l'imperio. A. 116. con quali conditioni pregiudiciali alla republica fosse costretto di farci triegua co' Persi. n. 121. beffuto da' gentili. n. 123.

rimette nella prima forma il Labaro guastato da Giuliano. n. 124. libera dall' elio, e torna nel pristino stato i soldati Christiani deposti da Giuliano. n. 126. sua pietà, e sforza suoi per rimettere la religione Christiana, e gli ecclesiastici nel primo splesore. n. 126. ec. richiama dall' elio i vescoui, e auanti di tutti S. Atanasio, richiedendo da lui con sue lettere in iscritto la forma della santa fede, la quale egli potesse tenere sicuramente. n. 130. ributta i Semiarriani addati da lui. A. 363. n. 137. accarezza Atanasio da lui, e riprende il suo accusatore. n. 145. ec. fa chiudere i tempj degli idoli, e cessare i sacrificij. n. 150. honora Massimo, e Prisco filosofi, e maghi di Giuliano, onde concitò forse contra di se il nome diuino. n. 150. e A. 364. n. 3. arde ad istanza della moglie il tempio di Traiano, conuertito da Giuliano in biblioteca. A. 363. n. 151. veggonsi per diuersi giorni più prodigij, e comete annuntij della sua morte. n. 151. parte d'Antiochia. n. 151. muore, e di che morte. A. 364. n. 1. 2. tempo della uita; imperio di lui. n. 3. pollo da' gentili fra' diuini. n. 4. Varroniano suo figliuolo. n. 3. prouoca l'ira di Dio cōtra di se, volendo abbellire il sepolcro di Giuliano. n. 3. sepolto in Colanarino, con gli altri Imperad.

VALENTINIANO.

Confessione di Valentiniano sotto l'Imperadore apostata. A. 364. n. 36. dice de pugnali al facitore profano, che gli hauea gittato addosso vna goccia d'acqua lustrale. n. 37. mandato in esilio per la fede. n. 37. 38. liberato, e rimesso nel grado primo da Giouiniano. A. 363. n. 126. creato Imperadore. A. 364. n. 4. il suo imperio preannunciato con prodigio. n. 1. nel principio del suo gouerno col rigore della iustitia risentò tutti, iui, creato Imperadore beuche resistendo ello, quando, sua patria, e prosapia. n. 5. egli di pietà insigne. n. 6. Valentiniano crea imperadore Valente suo fratello. n. 7. nella Croce egli, e il fratello pongono ogni loro speranza, per reprimere i barbari, come dimostrano le immagini loro. n. 10. se ne viene in occidente contra i barbari. n. 11. risponde a' vescoui, che gli chieggono licenza di fare vn concilio. che egli come laico non douea ingerirsi in sumiglianti materie. n. 12. Valentiniano, e Valente vietano sacrificij notturni de' gentili. n. 19. lasdò ognuno in liberta di seguitare qual religione uolesse. n. 20. richiama i maestri Christiani deposti da Giuliano. n. 20. fa lodare i leggi. A. 365. n. 44. 45. Valentiniano il giouane suo figliuolo nasce. A. 366. n.

31. come che egli cattolico fusse, pure fu infamato, perche non li troua, che s'adoperaffe per ridurre alla fede cattolica il fratello, e reinarlo, nè Giustina sua moglie Arrianj. ec. u. reitrici suoi. A. 367. n. 1. chiama Augusto Graziano suo figliuolo. n. 20. crudelta di Valentiniano di natura fiero. n. 21. prende seueri pene degli adulteri. u. reprime. Vrsicino anticipa, e segua di lui. A. 369. n. 21. ec. stima di auer duramente cattolico Ausenio Armano, e S. Hilario calunniaro. n. 13. ec. fauora Ausenio stesso, onde egli fu co' figliuoli priuato della vita, e dell'imperio. n. 3. punito vn tal uescouo condannato da vn sinodo, perche appellò al tribunale secolare. n. 40. perseguita i maghi. A. 370. n. 102. 103. legge fatta da Valentiniano, che le persone ecclesiastiche (non s'includero le Chiese) non potessero ricevere heredita, legatj, e doni. n. 117. ec. eretiche egli la stessa richiama di S. Damaso Papa per reinarne coloro, che non temeano i decreti Pontifici. n. 123. mantenne le ragioni della Chiesa, volendo che le cose ecclesiastiche si trattassero dagli ecclesiastici. n. 123. falsamente attribuisce Socrate a Valentiniano, che facesse vn legge, che li potessero hauere due moglie, e che egli co. si facesse. n. 124. 15. ec. lodara la castità di lui etandio da' gentili. n. 125. Seuerus moglie di Valentiniano. n. 124. le scuole di Roma ordinamente ordinate, e regolate con vn legge di Valentiniano. n. 129. 130. fa esseri dal censo della plebe le monache, le vedoue, e' pupilli. n. 131. uicta ancoi che malamente, che gli fenici, e le feniche non potessero battezzarsi se non nel fine di lor uita, perche battezzati erano dalla Chiesa costretti a lasciare tale esercizio. A. 371. n. 124. permette ignominiosamente l'akare della Vittoria in Campidoglio, e da licenza a' gentili di liberamente sacrificare. n. 129. 130. 131. condannato da tutti di troppa crudelta. A. 372. n. 15. uicta a' Donatisti il ribattezzare. A. 373. n. 35. morto Ausenio uesc. heretico in Milano, e iorta i vescoui a fare vna degna electione. A. 374. n. 2. richiedea doli i vescoui, che egli facesse l'electione, ciò rifiuta con molta modestia. n. 3. rallegrasi molto della electione d'Ambrogio, e approuala prontamente. n. 67. interuene all'ordinatione di S. Ambrogio, ringraziato Dio. n. 8. gli si animo a correggere i suoi errori. n. 10. non volendo dare audienza a S. Martino, finalmente è costretto da Dio a dirla, e ad honorarlo, essendosi appreso fuoco miracolosamente nella sua sedia.

onde l'accarezza affai. A. 375. n. 1. muore vomitando per grande sdegno contra i Quadi il sangue, sua età, e tempo dell'imperio. n. 4. s. figliuoli, e figliuole che lasciò. n. 6. la sua troppa indulgenza v'era con gli Arriani, che fu più audaci. A. 362. n. 1. laticio che ogn'vno vuol uell' a' suo modo, quanto alla religione, e a' suoi. n. 3. ecc. essendo egli stato così indulgente, iddio permise, che i suoi figliuoli fossero morti a tradimento d' gente. n. 5.

VALENTE.

Essendo ancora persona priuata, confessa la fede sotto Giuliano. A. 362. n. 3. A. 364. n. 7. esiliato per l'istessa fede. iu. Valentiniano suo fratello gli dà vna principale prefettura, e la dignità del tribunato. A. 364. n. 7. Valente creato da lui Imperadore, era cattolico, iu. non fauorì del principio gli Arriani, ma diede i magistrati Cattolici. n. 8. fa quello Cesare fratello di S. Gregorio Nazianzeno. n. 8. nella Croce toglia da Giuliano Valente, e Valentiniano pongono ogni loro speranza per riprimere i barbari, come dimostrarò l'imagini loro. n. 10. Valente condotto per la tirania di Procopio a tanta illuetà, che sta per lasciare la porpora, e fuggire. n. 13. viene coltrasciato a gentili i sacrifici notturni. n. 19. con vn'altra richiama i maestri Christiani da Giuliano disposti. n. 20. s'attacca per la sede Nicena, onde ricorre da Dio ampia rimunerazione. n. 21. ecc. col fratello loduoli leggi. A. 365. n. 45. 46. muoue guerra a' Goti, e ricorre il battefimo, ma dall'empio Eudodio a persuasione della moglie Arriana. A. 366. n. 3. 4. giurò ad Eudodio di perseverare senpre nell'empietà, e di perseguire i Cattolici, iu. continuoue la persecutione contra la Chiesa. n. 5. Anastasia, e Carola figli di Valente. n. 21. refferiti suoi. A. 367. n. 1. bandisce cò editto la persecutione contra i cattolici dell'oriente. A. 370. n. 1. 2. V. Chiesa perseguitata moltissimo più empio di Giuliano apostata. A. 370. n. 2. oue andaua lasciuare impressi i vestigi della sua perfidia. nu. 37. ecc. ito a Cesare di Cappadocia si sforza, ma in vano di abbatte S. Basilio, iu. ordina che Basilio non sia molestato. n. 44. va nel giorno dell'epifania in chiesa. A. 1. n. 36. 37. n. 45. ciò che vi succedesse, humiliandosi l'Imperadore, ecc. A. 370. n. 45. 46. volendolo egli mandare S. Basilio a persuasione degli Arriani in esilio, ammalò, e muore il 29. uolo di lui. nu. 47. 48. mentre vno si sforza di scrivere i decreti dell'esilio di S. Basilio è a Dio miracolosamente impedi-

to. n. 50. la morte del figliuolo come accadde. n. 51. e 57. ecc. giunto in Antiochia, mandando in esilio S. Meleto. nu. 64. ecc. fermi lungamente in Antiochia, perseguitando in molte guise i cattolici. nu. 68. confuso da Atriate monaco. nu. 71. 72 per vn'orazione di Temistio ridotto a mente più sana. n. 84. perseguita i filosofi, perchè alcuni di essi vaghi d'Imperadore gentile, haueano con uia le arti cercato di sapere chi douesse regnare dopo. n. 94. ecc. fa trarre a fine le persone illustri, il cui nome cominciua per Teod. perchè i filosofi haueano raccolto, che il nome del futuro Imperadore douea così principiare. n. 97. fa andare in molti libri d'arte magica. n. 100. perseguita le chiese di Edeffa, ed esilia i cherici di ella. A. 371. n. 108. ecc. peruenuto uella Scitia, procura di sterbare quella chiesa, ma è vergognosamente ributtato. n. 115. fierissimamente strata i cattolici d'Egitto. A. 373. n. 91. morto il fratello li perseguita con rabbia maggiore. A. 375. n. 89. lo mitiga alquanto Temistio con vn libro che gli dedicaua, e con moue vna gran tempesta contra i monaci. nu. 9. 11. concede a Goti a gran danno dell'imperio, che habitino nelle Tracie. A. 376. n. 7. essendo itato rotto l'esercito Romano se ne va d'Antiochia a Costantinopoli, e richiama i cattolici dall'esilio. A. 377. n. 2. Valente muore. Faraone. n. 3. Gratiano Aug. gli manda vn suo esercito con cui si fa molta uicisione di barbari. nu. 4. da Antiochia giugue a Costantinopoli, onefi leua a romore il popolo, perche che i barbari erano giunti fino alle mura della città. A. 378. n. 22. esce contra di loro innuaciando di castigar poscia l'istesso popolo. iu. Triano duce gli rinfaceia la sua impietà. nu. 23. Isacio monaco gli predice la morte, se prima d'andar alla guerra non peneua giù la perfidia. A. 378. n. 24. Hauendo egli inteso la vittoria di Gratiano, inuidioso della sua gloria vuol combattere senza lui, fugge, ferito, e arso in vna calà. nu. 25. giunto galfato da lui meritato. n. 27. Domenica l'ua moglie. nu. 29.

GRATIANO.

Gratiano nobilissimo fanciullo figliuolo di Valentiniano Imp. creato console. A. 366. n. 1. chiamato Augusto essendo d'età adulta. A. 369. n. 20. morto il padre ricorre l'imperio. A. 375. n. 6. ammette ad esso Valentiniano suo fratello iu. vieta l'adunanza degli Arriani. A. 376. n. 1. manda vn' esercito in aiuto di Valente: ma poi li richiama. nu. 3. riprime i Donatisti e Manichei. A. 377.

nu. 6. sapendo che S. Ambrogio era perito ultimo cattolico, lo richiede del libello della fede, a cui perciò il santo scrisse i libri de' fides, per dargli la virtuosità. Goti. A. 378. n. 1. 6. ecc. A. 379. nu. 8. 9. medaglie di Gratiano col labaro. A. 378. n. 18. ha vna segnalata vittoria sopra i barbari. nu. 1. lodi dategli da Ammiano l'istorico gentile. n. 1. 12. 13. 14. fa con gran prestezza a Sirmio. iu. o di na con legge che i cattolici ritornino alle lor chiese, e caccie gli Arriani. n. 33. 34. crea l'Imperadore dell'oriente in luogo di Valente Teodoro. A. 379. n. 3. è perciò grandemente lodato. nu. 4. ha gloriose vittorie de' barbari assistendogli con gli oratori S. Ambrogio aiutandolo i fedeli co' voti. ecc. nu. 7. 9. dato tutto alla religione Christiana, promulga vna legge contra tutti gli heretici. nu. 11. reprime l'anarchia de' cherici mercatanti. nu. 13. trattano gli Arriani con Gratiano di racunarli vn concilio generale, ma S. Ambrogio si oppole. A. 380. n. 19. Gratiano reprime Vricino antipapa, e gli altri scismatici. A. 381. num. 1. ecc. concedendondo a Prisciliano la infigliatione d'vn tal Macedonio maestro degli vffici, si trasferisce addosso l'ira di Dio, se uede. non negaua nulla a S. Ambrogio. A. 381. n. 11. chiamagli Arriani contra Massimo tiranno. A. 383. n. 1. rifiuta il titolo di sommo pontefice. n. 5. senatori gentili congiurano segretamente contra lui, fauore di Massimo. n. 6. morto, e che diceuano contra Gratiano, perchè hauea spregiato il nome di pontefice massimo. iu. abbandonato da' suoi, e tolto di vita. a Leone. nell'vltime sue parole nominò S. Ambrogio. 7. fuacità. tpo dell'imperio. n. 8. S. Ambrogio predica i suoi loduoliissimi costumi, la pietà, la castità, la modestie, ecc. e paragona Massimo suo uicciore a Giuda. n. 9. è anche solennemente lodato per l'assinenza, carità verso gli infermi, e poveri. ecc. n. 10. fociocamente i babiliani Ammiano. n. 11. l'vltima legge di Gratiano testimonio della sua pietà, fu contra gli apostati, e gli heretici. n. 20. hauendogli Teodofio iuchio che gli mandasse vn maestro pe' suo figlio, egli ne scrisse a S. Damiano Papa. n. 22. S. Ambrogio fa mentione della salute dell'anima di Gratiano, e di Valentiniano, chiamandoli beati, e nelle tue orazioni ha continua memoria di loro. A. 392. n. 13.

VALENTINIANO II.

Figliuolo del vecchio Valentiniano nasce. A. 366. n. 31. figliuolo di Giustina di noue anni nominato Augusto. A.

375. n. 6. imagine di Valentiniano col labaro. A. 378. n. 18. manda Ambrogio legato Massimo tiranno. A. 383. n. 19. Simmaco gli fa inslanza per la restituzione dell'idolatria. A. 384. n. 7. S'oppono S. Ambrogio. n. 9. Valentiniano e presso al piacere del santo, e mandagli il libello di Simmaco. n. 11. suo editto che i prigionieri sieno liberati nella pasqua. A. 385. n. 38. vedesi che fra lui, e Massimo s'era fatta la pace. A. 386. n. 1. cede ad instigazione della madre agli Ariani, ehe posano fare le loro feste leghie adunanz. n. 4. ad Ambrogio Valentiniano a S. Ambrogio, che disput della fede con Aulento heretico alla presenza sua, il santo rifiuta di ciò fare, scriuendogli vn libello. n. 15. ec. Aulento ottiene vn'edro da Valentiniano, ehe' facer. catolici sieno scacciati dalle chiese, resistendo l'vccise. A. 387. n. 3. 6. ordine dell'Imper. ad Ambrogio, che parta dalla Chiesa, e dia i vani sacri. n. 5. ec. sotto Valentiniano fanciullo, amministrando l'imperio Giustina Ariana sua madre, le possessioni delle chiese pagano tributo. n. 11. ec. Massimo lui ammonisce con vn sua, che si rimanga di perseguire i sacerdoti cattolici, e debba conseruare la patena religione. A. 387. n. 32. ec. poiche egli hebbe perseguitato S. Ambrogio, è costretto a ricorrere a lui, perche vadi da Massimo, e cerchi d'impedire la venuta di lui. n. 44. 45. non hebbe questa legatione il felice fine, che la prima di essa ne diede il stato relatione a Valentiniano, auuertendolo a non fidarsi di Massimo. A. 387. n. 46. ec. n. 54. mandando Valentiniano vn' altro ambasciadore, questi esse incautamente la strada a Massimo, il quale giunse improvviso in Italia, fuggendo Valentiniano a Tessalonica. n. 56. Teodosio il va a trouare. piglia per moglie Galla sua sorella. deliberano di guerreggiare Massimo. n. 58. auueneghi questa calamita in pena della persecutione da lui fatta a S. Ambrogio. n. 59. Teodosio recato in sua forza l'imperio occidentale, lo compartisce con lui, e reca alla cattolica vnta l'istesso principe, che era stato perueruto dalla madre. A. 388. n. 66. Teodosio lo vuole compagno nel trionfo. A. 389. n. 49. il lascia solo nell'occidente. A. 391. n. 1. essendogli mandata vna publica ambasceria da i senatori gentili, perche concedesse loro i sacriuij profani, animosamente nega il giorno auanti che e' vcciso. ciò che egli chieggono. n. 1. ec. tempo della sua morte. n. 4. S. Ambrogio raccomanda a Dio l'anima di lui, e lodalo. A. 392. n. 3. piagne duramente la sua morte pur lodan-

dolo. n. 5. dell'affettione che Valentiniano portaua a S. Ambrogio, tenendolo in luogo di padre. n. 6. della cagione della sua morte. fa tratto a fine da Arbogaste conte a tradimento, tu quel che fece essendo fanciullo per gli Ariani si debbe attribuire alla madre. n. 7. della gran diffettione, o giuditio prudente, astinenza, e castita di Valentiniano. n. 7. 8. tempo ch'egli visse, e regnò. n. 6. il suo corpo trasportato a Milano. n. 10. ruponendo S. Ambrogio a Teodosio, che gli diede la cura di fare la sepoltura al morto Imperadore, dice piu cose a lode dell'istesso Valentiniano. n. 10. S. Ambrogio gli fa la sepoltura, e recita in sua lode vn panegirico, chiamando lui, e'l fratello beati, e tendendo testimonianza intorno alla salute dell'anime loro. n. 13. 14. Valentiniano muore poiche fatta hebbe vna degnissima confessione, e nò picciola cōgettura ci è che il desero a morire i pagani in odio della fede. n. 14. Arbogaste autore della sua morte disperato dopo la vittoria di Teodosio vccise. A. 394. n. 15. Flauiano prefetto gentile, perche Valentiniano negò l'altare della Vittoria, ordi la morte di lui. n. 16.

TEODOSIO.

Fu figliuolo di Teodosio duce valorosissimo. A. 373. n. 35. vedi Teodosio padre. essendo quegli stato iniquamente vcciso, corse gran pericolo egli ancora, che era giouinetto, ma duce similmente prode. n. 36. da Gratiano creato Imperadore dell'imperio orientale in luogo di Valere. A. 379. n. 3. i suoi genitori, così auuisti nel sonno, il chiamarono Teodosio, che viene a dicitur Deo datus. suoi genitori, e' uomi loro. età, e patria di Teodosio. non cerò la porpora, ma fu da essa cercato. iu. vince i Goti. n. 4. 5. suerna a Tessalonica. n. 14. forte ammaloato riceue il santo lauacro da Achilio vescouo santissimo di essa. A. 380. n. 1. vieta con legge ogni heresia, e ordina, che tutti vniueno secondo la fede data da S. Pietro a' Romani, e conseruata da Damaso sommo Pontefice. n. 4. legge intorno all'osservanza della quaresima. 3. entra in Costantinopoli, e celebra il trionfo de' barbari abbattuti. n. 10. restituisce a' cattolici le chiese occupate dagli Ariani. mette in possesso S. Gregorio Nazianzeno del tempio principale. n. 10. ec. vieta con gli altri Imperadori agli Ariani, e agli altri heretici il fare l'adunanze entro alla città, e alle castella, e vuole che sieno restituite a' cattolici tutte le chiese. A. 381. n. 8. 9. degli honori che fece ad Athanasio Re Gre-

co viuo, e morto. n. 10. i barbari, ammalandola bon'età di Teodosio, non fanno piu noua all'imperio. iu. Temistio annura i beni, che confiscarono la elemezza di Teodosio. n. 11. mal volentieri si contenta, che Gregorio Naz. 12. il vescouo di Costantinopoli ha uenuto a' lui in gran veneratione, e anche conuotandolo. n. 57. 58. ordina, che sieno trasportate le reliquie de' vescouo martirizzati dagli Ariani, ed egli fece la traslazione a Costantinopoli del corpo di S. Paolo vesc. di quella città. A. 381. n. 19. vieta agli heretici il fabbricare chiese. n. 80. prontamente obbedisce al Papa. n. 97. riscrive contra l'idolatria. n. 116. hauendogli M. Simeo tiranno mandato ambasciadori, Teodosio, accioche quegli non faccia maggiori mali, gli dà buona speranza. A. 383. n. 13. riceue da Damaso Papa Arsenio dicono della chiesa Romana per maestro di Arcadio suo figliuolo, e vuole che nell'insegnare S. Arsenio sia a sedere, e Arcadio in pie, e scoperto. n. 21. Teodosio cerca di ridurre gli heretici alla santa fede. n. 30. come, e con quanta d'effortia fusse ripreso da S. Anselmo. iu. riferisce contra tutti gli heretici vietando loro l'ordinazioni, le auzanze, e simili cose. li sbandisce. A. 384. n. 38. refrena i Giudei, che perueruano i Christiani. num. 43. ha di Placilla sua moglie Honorio. iu. vieta Teodosio con vn' scritto il giudicarsi le cause de' vescouo, e degli altri ecclesiastici ne tribunali de' laici. A. 385. n. 30. 31. di Flaccilla santa, donna hebbe quattro figliuoli. n. 36. morte di Flaccilla delle sue virtù. vedi Flaccilla. riferisce contra gli idolatri, che guardando le viscere, cercauano di sapere le cose future. n. 37. leuò le donne cantatrici, e pellicieria delle città. iu. credesse, che fra Massimo, e lui con Valentiniano era stata fatta pace. A. 386. num. 1. fabbrica in forma piu ampia la chiesa di S. Paolo di Roma. num. 29. 30. 31. reprime i venditori di reliquie. A. 386. n. 42. va a trouare Valentiniano rifuggito a Tessalonica, e delibera di fare guerra a Massimo: piglia per moglie Galla sorella di Valentiniano. A. 387. n. 58. battuto dal maligno Zosimo; ma difeso da S. Paolo, iu. non accoglie, ne ributta gli ambasciadori di Massimo, attendendo all'apparecchiamento militare. n. 60. adiuato contra gli Antiocheni, che fanno oltraggio alla statua sua, e di Flaccilla Augusta morta, che co' la face. A. 388. n. 1. ec. V. Antiocheni. manda perciò giudici a prender di loro vendetta, ma poi placato da Flauiano vesc. prontamente perdona. A. 388

a. i. ec. n. 38. non permette che Flavianus rimanga a celebrare con esso lui la piqua, acciò che vada quanto prima a consolare gli Autiocheni. n. 39. ec. douendo andare contra Massimo manda suoi legati in Egitto a raccomandarsi all'orazioni di que' santissimi solitarij. c. Gio. l'into monaco gli predice la sventura. n. 51. n. 52. portando in capo l'humale e di Senubio fauto monaco, e in mezzo il suo bastone mette in volta i nemici, e ha di loro vna segnalata vittoria. n. 53. ec. auanti, che combattano, hanno oppugna l'impetia, rescriuendo contra gli heretici. n. 56. cc. vince successamente Massimo. n. 61. 62. vedendo i soldati di Teodosio lui disposto a perdonare a Massimo, condottogli auanti legati, vedendo il tiranno, e i portolli con somma clementia perdonando a richiedila di S. Ambrogio a tutti, e dando parolai del tiranno. r. 65. rimpetuto l'imperio lui comparece con Valentiniano. A. 338. num. 66. reca alla sede catolica l'istesso Valentiniano pervertito dalla madre. iu. hauendo ordinato, che li facesse vna sinagoga, e vno tempio degli heretici Valentiniani, scuota l'ordine a infantia di S. Ambrogio, che ne lo riprese. n. 82. ec. n. 91. pure a richiedila dell'istesso santo nega a se nati i gentili l'altare della Vittoria. n. 91. i Luciferiani ottongono da lui vna risposta, ma i re. Cartolici, manifeste gli le colore frodosi remediaron. n. 94. ec. viene a Roma con Honorio suo figliuolo, e trionfa, e vuole per compagno del trionfo Valentiniano, lodato in senato co' vn'orazione da Pacato. A. 339. n. 49. in Roma roghe via tutti gli idoli, e se lozano tesse, e sponendo non per essere venerati, ma per ornamento della città que' idoli, che erano stati fatti da eccellente mano. n. 50. esilia Simmaco, perche non l'oratore fattagli domando la restituzione dell'altare della Vittoria. n. 51. lodata da Simmaco la legge, la quale disponeua, che l'imperador, e' magistrati non potessero ricevere alcuna cosa se non per codicillo, e per epistola. n. 53. Simmaco torna nella gratia di lui. n. 54. Teodosio spoglia i tempj degli idoli, e con legge comoda, che gli istessi idoli sieno per tutto spezzati. n. 55. 56. libera Roma da brutte laidezze, e da eccellenti grandia. n. 58. cc. parreda a Roma, e va a Milano. num. 74. proibisce il darli supplicij nella quaresima, e ricorre contra gli heretici. uabbarbe il celebre repto di Serapide d'Alessandria. A. 389. n. 76. l'istesso fe fare de' delubri, e di tutti i simulacri dell'Egitto. n. 93. ec. n. 98. volle, che l'prezzo cauato di quella

materia serbasse per li poveri. n. 103. ordina, che i Tessalouiceni sieno crudelmente puniti. A. 390. n. 4. ec. egli di natura mansuetissimo, e facilissimo al perdono. n. 9. riceuuta vna lett. di S. Ambrogio, nella quale gli e' facto a sapere dal lauto. iu. per la crudele vceisione di Tessalonica essersi renduto indegno della comunione ecclesiastica, e che però facesse penitenza, si compugne. num. 20. sue lagrime humil penitenza. num. 20. ec. fa vna legge per ordine d'Ambrogio che per trenta di non si potesse seguire l'entenza di morte. iu. facto vscire da cancellioue stavano i sacerdoti prete in bene ogni casa, e volle cio praticare anche in Costantinopoli. n. 48. 29. caccia nelle soldadun Giouianino, e compugni dalun. 47. 48. vuole, che con fuoco sia punito il peccato nefando. n. 64. 65. perche hauea facto vna legge intorno aie diaconali in parte pregiudiciali alla liberta ecclesiastica, la reuoca nell'istessa parte a richiedila di S. Ambrogio. n. 70. 71. vicia i maritaggi fra i coniugi. n. 72. 73. chiama con solo Simmaco, e perche. A. 391. n. 1. la legge contra il culto gentilizio, e gli apostati. n. 2. ec. 56. giunto a Costantinopoli, e uolendosi recata a sue la sotuua chiesi, e gli fabbrico in honore di S. Gio. Battista vi tra portò la testa del santo. n. 7. ec. ordina, che sieno fuciacati tutti gli heretici. n. 15. ec. gran dolore egli porta per la morte di Valentiniano, e scribe a S. Ambrogio intorno del sepolcro da fargli. A. 392. n. 10. la leggi rigorose contra l'idolatria, e gli heretici amandoli in tal guisa con la pietà contra i regei o tiranno. A. 392. n. 5. ec. crea l'imperadori e Honorio suo figliuolo. A. 433. n. 1. apparecchia la spedizione contra Eugenio prima con opere tante digiuni, i vigilie, i iucij, e col'orazione de' santi precede degli Giouani solitarij la vittoria. n. 2. languisole. n. 35. in vece d'aggrauare i popoli con noui tributi leua que, lo che era stato posto dal prefetto pretorio. n. 37. 38. vuole ancora che sieno reuocati i beni confiscati dal medesimo prefetto. n. 39. 40. comandò, che i soldati non chiedessero nulla agli hospiti loro. n. 41. riscaldo ordinando, che non si punissero quelli, che auessero mal detto di lui. n. 42. clementissimo. n. 43. viene a combattere con Eugenio, e confidando nell'aiuto diuino, dove l' nimico operaua in quello degli idoli. A. 394. n. 1. el suo esercito precede lo Rendario della Croce, e fa noui editti contra gli heretici. n. 2. ec. reca in sua forza malpetatamente l'alpin. 5. nella prima battaglia egli ha il peggiore; ma raccoman-

dandosi a Dio, ha vna miracolosa vittoria. n. 5. ec. n. 11. orando, e con vna apparitione di S. Gio. e Filippo Apostoli accertato della vittoria. n. 9. 10. effigie vera di Teodosio. n. 10. sententia a morte Eugenio, condottogli auanti. n. 8. 12. luogo del combattimento. n. 13. esempio insigne di fortezza, e di fede, che diede a suoi, della clementia grande di Teodosio, perdona a tutti i nimici sopra uiuoti dopo la battaglia fatta con Eugenio, e accarezza, e beneficia i figliuoli degli vccisi. n. 17. gittatosi a piedi di S. Ambrogio, do lui ad Aquileia, prefesta d'essere stato preseruato per l'orazioni di lui. A. 394. n. 19. S. Giovanni monaco predice la vicina morte di Teodosio. n. 20. nel giorno della battaglia vno diuino vicio dal tempio vicino a Costantinopoli oue Teodosio hauea facto oratione, si lamenta di S. Gio. Battista. n. 20. dopo la vceisione fatta dell'esercito nimico, religiosamente s'assiene per assisario dalla comunione da Aquileia, va a Milano, oue fa venire i figliuoli. n. 21. varij segni precedono la morte di Teodosio. n. 22. morte di Teodosio. tempo della sua età, e dell'imperio. A. 395. n. 21. 22. raccoglie i figliuoli. n. 23. conuocato il senato, e loro i gentili a lasciare l'idolatria. n. 23. 24. chiuse i tempj degli idoli, e vicia i sacrificij. n. 25. accogliendo in chiesia i figli, quando vnerò di Costantinopoli, gli diede a S. Ambrosio. n. 25. morendo li raccomandanda a Stilicone, volendo ch'ella lo tenesse in luogo di padre. n. 25. 26. morendo e sollecito del bene della Chiesa. A. 395. n. 26. S. Ambrogio nel suo mortorio recita vn'orazione alla presenza d'Honorio. n. 27. il suo corpo trasportato a Costantinopoli, iui fue laudi, e virtù grandi. n. 28. ec. solo Zosimo concitato contra di lui, perche distrusse i suoi delibassima i costumi di Teodosio. n. 29. 30. rinnuozalo Aurelio Vittore purgentissimo, paragonando il principe istesso a Traiano, e dicendo, che fu senza i colui virij impero douersi nell'auuere acclamare al nouo Imperador. Melior Theodosius. num. 31. 32. celebrare le fue virtù da Teodosio. n. 23. Paulino compose vn'opera in difesa di Teodosio contra i maligni. n. 25. 26. perche Teodosio mettesse i figliuoli, e l'imperio sotto la protezione di Stilicone. n. 395. n. 21. 22. trasportato il corpo di Teodosio a Costantinopoli, pare che egli vi tornasse viuio a liberare il figliuolo da' traditori. n. 24. 12. .

ARCADIO.

Figliuolo di Teodosio Imperador di sei anni, nominato Augusto. A. 383. n. 22.

il padre gli dà per maestro S. Arsenio, e vuole, che nel cedere quegli egli stia in pace scoperto. Iu. hauendolo Arsenio battuto, Arcadio trama; come Nerone di dargli la morte, ma il santo si ripara nell'eremo. n. 23. viene col fratello da Costantinopoli a Milano; e quiuitacolto dal padre. A. 395. n. 23. all'ora Teodosio li riceuerne nella chiesa, e diedegli a S. Ambrogio. n. 25. morendogli raccomandata a Silicone; il quale volle fosse ad essi come padre. n. 25. 26. Arcadio quando prese l'imperio, hauea diciotto anni; era battezzato, e tenuto a battezzarlo da S. Arsenio. n. 26. morto il padre va prestamente a Costantinopoli. n. 27. per qual cagione Teodosio poneffe lui, e il fratello sotto la protezione di Silicone. A. 395. n. 1. 2. a persequione di Eutropio eunuco piglia per moglie Eu-dimia. n. 3. 12. non hauendo Arcadio cosa di cui gli caleffe piu, che della pietà, fece uerse leggi contra gli heretici; e gentili; onde meritò che Iddio lo liberasse dall'insidie di Rufino. n. 7. ec. l. 2. imagini d'Arcadio preferuato da Dio dalle mani de' traditori. n. 24. miracolosa vittoria per lui hauea de' Persi in virtù della Croce. Iu. prodighi horrendi, che minacciavano la ruina di Costantinopolisotto Arcadio. A. 396. n. 4. ec. egli con le sue orationi placa l'ira di Dio Idegnato contra il popolo; essendone al principio ottimo principe. n. 6. ec. Arcadio riferue cōtra gli Apollinaristi, coloro che ambusciano i magistrati, e' Giudei. A. 397. n. 57. e fa condurre a Costantinopoli S. Giovanni, Grisostomo vescouo di Costantinopoli. A. 398. n. 77. reprimere con rigorosissime leggi gli Eunomiani, e Montanisti. n. 78. 79. ad instanza d'Eutropio eunuco fa vna iniquissima legge contra l'immunità della Chiesa. n. 88. riferue contra gli idoli; e' empj di Gazar. n. 107. ec. fa consolo Eutropio eunuco, e poi lo priua di tale dignità, perche. A. 399. n. 4. ec. sentenza d'Arcadio contra Eutropio. n. 23. ec. a richiesta di S. Gio. Grisostomo leua vna laudissima spettacolo. n. 28. comanda che sieno rouinati i tempj degli idoli alle campagne. A. 399. n. 59. Gana duce traditore lo costringe ad accettare durissime condizioni di pace. A. 400. n. 38. 39. 40. chiedendogli il barbero vna chiesa in Costantinopoli per gli Arianisti, egli anziogni altra cosa ne vuole parlare. con S. Grisostomo il quale s'opponne. n. 41. volendo Gana mettere fuoco nel palagio, sono veduti gli Angeli armati alla difesa di quello. n. 44. Gana traditore dell'imperio uiccio co' suoi dall'Esercito Romano, cui Iddio assiste. n.

48. scaccia ad istanza di Grisostomo gli Arianisti da Costantinopoli. n. 89. ha vñ figliuolo, e nominlo Teodosio, e crea lo Imperadore. A. 401. n. 16. 17. Arcadio a instigazione d'Eudusia malcontento di S. Gio. Gris. n. 20. da licenza, che si distruggano i tempj profani. n. 53. ec. a prieghi del conciliabolo fatto da Teodosio scaccia S. Grisostomo dalla sua chiesa. A. 403. n. 23. ec. tolto lo richiama, e perche. n. 26. fa restituire le chiese loro a' vesc. scacciati per cagione di S. Gio. Gris. n. 29. Arcadio fa il piacere d'Eudusia contra S. Grisostomo. A. 404. n. 7. fa scacciare di chiesa il santo. n. 14. non si lascia muovere da ciò per li prieghi di quaranta vescoui. A. 404. n. 14. ec. mali grandissimi in odio di Grisostomo cōtra i Christiani di Costantinopoli. n. 16. ec. n. 19. Arcadio non ne sapeua nulla. n. 3. 2. ec. perdue a effetto l'iniqua sentenza contra il santo. n. 40. ec. le leggi d'Arcadio contra quelli, che non comunicauano co' nimici di Grisostomo, cagionaron grandissimo disturbo nella Chiesa. n. 54. ec. n. 61. ec. fa che i soldati vadino adollo, a quelli, che celebrano separatamente le sacre adunanze; e questo grande fosse la persequente fatta da lui a' buoni. num. 61. ec. riprendelo Honorio Imperadore con vna sua lettera degli ecclesi da lui commessi contra la Chiesa, e contra i vescoui. Arcadio da indi innanzi fa peggio. A. 404. n. 79. ec. Honorio scrisse questo anno due lettere ad Arcadio a fauore di Grisostomo. n. 92. il sinodo de' vescoui d'Italia manda ad Arcadio vna legatione con lettere del Papa d'Honorio; e di diuersi vesc. pur per S. Grisost. A. 405. n. 13. ec. alpro editto d'Arcadio cōtra quelli della comunione del santo vesc. A. 406. n. 31. 32. Arcadio comunicato da Innocenzo l'ap. A. 407. n. 20. 22. ec. risponde al santo Padre, dicendo d'hauer egli castigata Eudusia, e pregandolo, che li voglia assoluere dalla comunione. n. 25. 27. il Papa gli assolve. n. 26. lo riprende con vna sua Honorio. A. 407. n. 28. l'Honorio pur anche rauna vñ esercito per guerreggiarlo, distolto da ciò. come. n. 29. Arcadio li studia di placare co' pie attritioni l'ira di vna. n. 32. 33. visitando egli la chiesa di S. Acacio, ed essendo presertuata vna moltitudine grande di gente dalla rouina di vna casa caduta allato a quella, s'leua vna voce efferre succeduto per le orationi di lui. n. 33. morte sua. et. tempo dell'imperio figliuoli. A. 408. n. 1. raccomandando nel testamento Teodosio suo figliuolo ad Ildegerde Re de' Persi. n. 2.

HONORIO.

Nasce. A. 394. n. 43. creato Imp. dal pa-

dre. A. 393. n. 1. venuto col fratello da Collantinopoli, e accolto dal padre. A. 395. n. 3. riceuetegli Teodosio in chiesa, e diedegli a S. Ambrogio. n. 25. Teodosio morendo, li raccomandò a Silicone, volendo che lo tenessero in luogo di padre. n. 25. 26. Honorio quando prese l'imperio, hauea die' anni, essendo stato battezzato, e hauendolo leuato dal fero fonte di S. Arsenio. n. 26. perche poneffe Teodosio Honorio, e' il fratello sotto la protezione di Silicone. A. 395. n. 1. 2. Honorio confermando i priuileggi della Chiesa cattolica stabilisce il suo imperio contra i tiranni, e' barbari. n. 30. 12. conferma di nouo tutti i priuileggi della Chiesa, escludendo gli scismatici, e gli heretici. A. 397. n. 56. riferue contra i Donatisti, volendo, che fossero puniti nella testa quelli, che hauesero offeso gli ecclesiastici, e le chiese. A. 398. n. 23. 25. prende per isposa Maria figliuola di Silicone. A. 398. n. 35. 36. miracolosa vittoria hauea da Masezio il suo duce sopra Gildone tirano. A. 398. 48. 53. 54. ec. restituisce a' vesc. l'autorità di giudicare i laici, che di comun consentimento li voleuano sottrarre al giudicio loro. num. 63. referiti d'Honorio intorno all'abbatterli i tempj degli idoli. A. 399. n. 54. ec. riferua gli Hebrei. n. 79. 80. riferue contra i Manichei, ed a fauor della chiesa di Cartagine. n. 81. 83. fa vna legge contra i vesc. che disposti dal concilio fossero ricorsi al braccio secolare. A. 400. n. 20. vn'altra contra i Donatisti. n. 20. ec. Honorio, e' senatori spauentati per la venuta in Italia d'Alarico cingono Roma di nuoue mura. 403. n. 50. concede di siu uedutamente i giuochi secolari con l'estermio di Roma. A. 404. n. 23. riprende per lett. Arcadio per gli esilij dati a' vescoui, e per altri mali fatti contra la Chiesa. n. 79. ec. ferue Honorio la terza sua lettera ad Arcadio per li legati del sinodo a prò di S. Grisostomo. A. 405. n. 13. ec. reprimere con sicure leggi, ma pioniuolissime, i Donatisti. n. 24. ec. i padri del concilio di Cartagine mandano due legati a gratie rendergli per la concordia da lui cagionata in quella chiesa. Iddio rimunerà la sua pietà. n. 34. 35. haueudo Radagalo Scita; gentile innotato l'italico fin di dugento mila soldati Honorio arma fino i ferui. A. 406. n. 1. ecc. sua miracolosa vittoria senza combatterli dagli huomini. n. 5. ec. perseguitando il pio principe gli heretici, reca a se il fauore di Iddio. A. 407. n. 1. ec. ferue vna lettera al fratello Imp. riprendendolo di ciò, che s'era fatto cōtra S. Grisostomo. n. 23. fa apparecchiamento di guer-

guerra per santamente vèdicare cotanto eccubo. n. è disolto per la ribellione di Costantino tiranno, e per la morte del fratello. n. 29. fa una legge a favore degli heretici convertiti, conferma i privilegi delle chiese, vuole che sieno rei di lei maestà quelli, i quali trasserò di chiesa i ricorsi ad effian. 41. piglia la cura, e la protezione di Teodosio rimaso solo Imp. dell' oriente, amandolo come figliuolo. 408. 3. scoperto il tradimento di Stilicone che fa mozzare la testa. A. 408. n. 10. 1. hebbe per moglie succelsuamete Maria, e Terminià figliuola di Stilicone, ma morirono ambedue vergini. n. 12. scaccia del palagio i nimici della fide catolica postumi da Stilicone. n. 16. levandoli a romore i gentili, e Donatisti contra i cattolici nell'Africa dopo la morte di Stilicone li reprimè con leggi. n. 17. ec. riferisce a favore di giuding de' vesc. n. 15. restituisce Terminià a Serena madre di lei. A. 409. nu. 1. fa metter a morte Eucherio figliuolo di Stilicone iu. riferisce contra i maghi. n. 8 non conuenuto Honorio, e Alarico nell' condizioni della pace, il Re barbaro torna a cingere d'assedio Roma. n. 10. 1. Honorio posso che si trouasse in grandi stretti, puve fece ottime leggi perle chiese. n. 12. 13. non per i suoi peccati, ma per la perfidia de' pagani fu data Roma in mano de' barbari. n. 13. si proferse ad Attalo tiranno d' haucro collega nell'imperio. A. 410. n. 6. mentre che stava ripensando di rifuggire in leuante gli vene improvvisamente indio aiuto. n. 6. Alarico, spogliando Attalo dell' insegne imperiali, le manda ad Honorio. n. 9. Honorio riceue, ordina, che tratti sieno della prigione i rei, che s'erano tenuti col tirano, e premia l'afedeltà degli Africani. n. 11. 12. egli riferisce contra i Donatisti, e Dio che Alarico lasciasse Roma, come se fugato fosse. n. 48. 49. manda nell'Africa Marcelino tribuno a costringer i Donatisti alla publica collatione. n. 50. pietà grande d'Honorio per la quale Idio lo liberò senz' arme da' tiranni, iu. intesa la morte d' Alarico ne rende publiche grazie a Dio. A. 411. mentre Honorio, quantunque oppresso da guerre, e tiranni non ha cosa alcuna piu a cuore, che procurare il bene della Chiesa, Idio quasi nell' istesso tempo effingue moltissimi viurpatori dell'imperio. A. 411. n. 36. 37. Honorio non hauendo cosa alcuna, di cui piu gli calesse, e che della religion Christiana, manda i cherici Donatisti in esilio, e condanna i laici pertinaci in pena pecuniaria. A. 412. n. 1. ec. confina in vn' isola Giouianiano heretico.

n. 28. riferisce contra gli heretici dell'Africa. n. 27. ec. e a favore delle persone e delle facultà ecclesiastiche, non volendo, che fossero aggravate con impositione, e uisponendo, che non si turbassero i giuditij de' vescovi. n. 30. ec. riferisce contra Heraciano tiranno, e suoi seguaci. A. 413. n. 1. ec. e contra i Donatisti, esiliando tutti i vesc. e chenciloro. A. 414. n. 1. ec. pare, che facciano a gara Idio, e Honorio; Honorio a perseguitare gli heretici, e Dio ad abbattere i barbari tiranni dell' imperio di lui. iu. fu tanto misfuerco, che hauendo hauuto in mano Attalo tiranno leggermente il castigò, e gli hauerebbe perdonato affatto se non hauesse temuto l'ira de' soldati. A. 415. n. 59. fa pace co' Goti. n. 60. riferisce contra i gentili dell' Africa, abbondantemente meritando Idio la religione di lui. n. 62. legge sua, e del nipote Imper. contra i pagani. A. 416. n. 37. Honorio piissimo Imp. entra in Roma trionfando, precedendo al suo carro Attalo, da lui poi confinato in esilio. A. 417. n. 60. riferisce contra Pelagio, e Celestio heretici, e contra i seguaci loro. A. 418. n. 19. ec. credendo che Simmaco prefetto di Roma l' hauesse ragguagliato del vero, come conueniua, riferisce a favore d' Eulalio antipapa contra Bonifacio. A. 419. n. 1. ec. così rinchieito dal clero di Roma, chiama a Raueenna Bonifacio legittimo Pape, e Eulalio antipapa; adducio che sia esaminata in vn sinod. de' vesc. l' electione. A. 419. n. 7. ec. 10. ec. intanto che Achilleo vesc. di Spoleto venga a Roma a celebrarci la pasqua. n. 15. ec. scrive a S. Paolino Nolano, e a' vesc. dell' Africa, e della Gallia, inuitandogli al concilio da farsi nella detta causa. n. 19. essendo Eulalio entrato in Roma, e tumultuando Honorio fa scacciar lui, e introduce Bonifacio legittimo Pontefice. n. 25. ec. 31. ec. vedendo le cose quierire, scrisse in Africa, che non occorreua piu che quel vescovo si incomodassero. n. 35. ec. rallegrati co' S. Bonifacio Papa della ricuperata fanatica, e compiacque in quello, che desiderava rimedio delle lussure. n. 38. ec. riferisce contra i Pelagiani. n. 56. ec. hauendo fatto prima Cesare Costanzo, il dichiara Augusto. A. 420. n. 1. Idio per la religion d' Honorio Imp. effingue Massimo, e Giouino tiranni. A. 422. n. 2. morte, età, anni dell' imperio d' Honorio, e sepoltura. A. 423. n. 1. combatte pin con la pietà, che con l'armi, e combatrendo Idio per lui vinse fortissimi tirani e barbari, sua medaglia. iu. hauea mandato Galla Placidia sua sorella co' figlioli di lei in leuante per lo sperto presbitero che l' haueua chiamato

i nimici nell'imperio. num. 2.

TEODOSIO II.

Nalce, ed è creato Imperadore. A. 401. n. 16. 17. battezzato da S. Gio. Grisostomo. n. 62. ec. Arcadio morendo lo raccomanda al Re de' Persi, il quale manda Antiocho alla cura del fanciullo Imper. d' otto anni. A. 408. n. 2. 3. Honorio ancora prouede per lui a quanto bisogna, amandolo come figliuolo. n. 3. Teodosio perseguita gli heretici Montanisti, Priscillianisti, e Macedoniani. A. 410. n. 67. ordina ad Attico, che accetti nella Chiesa il nome di S. Grisostomo. A. 412. n. 46. ec. perseguita gli heretici. A. 413. n. 28. riferisce contra gli Hebrei, perché crocifissero, e uicifero vn fanciullo Christiano. n. 49. similmente contra gli heretici. n. 51. fa compagna nell'imperio, e Augusta S. Pulcheria sua sorella. iu. ella l'alleua come se conueniua. n. 52. quanto egli s' approfittasse, e sue singolari virtù, prudenza, mansuetudine, e altre. n. 53. 54. gli imperadori escludono i gentili da' magistrati, e dalla militia. A. 416. n. 37. Teodosio rimedio porge a' mali commessi in Alessandria. n. 38. 39. hauendo i Persi allato l'imperio, Teodosio mada contra loro vn grande esercito, ma ponendo ogni speranza in Dio. A. 420. n. 27. Dio gli concede la vittoria. n. 27. 28. Teodosio piglia per moglie Eudocia Attica. A. 421. n. 2. fa vn legge a richiesta d' Attico, il quale gli propone falsi canoni, che la chiesa dell' Egitto sia soggetta alla Costantinopolitana. n. 3. prelegua co' suoi refecti tutti gli heretici, vieta agli Hebrei il fabbricare noue sinagoghe. con questi mezzi si fa strada alla gloriosa vittoria sopra Giouanni tiranno. A. 423. n. 4. 5. 6. 7. manda Ardaburio duce con l'esercito contra Gio. tiranno. A. 424. n. 13. nomina Augusto Valentiniano Cesare. A. 425. n. 1. per la pietà di Teodosio l' Angelo conduce Apare a Raueenna, il quale Aspare oprime il detto tiranno. n. 2. 3. 6. intesa la nouella di ciò Teodosio, interrotti i giuochi Circesi, e condusse il popolo in chiesa a ringraziare Idio. n. 3. fa vn legge intorno a celebrarsi le feste senza spettacoli. n. 5. 6. raccomandando a Dio è liberato miracolosamente da' barbari assaltatori. A. 425. n. 11. 12. ec. sua mansuetudine, e pietà. n. 15. 16. teme la scomunica, benché nulla. n. 15. 16. 17. fa priuacamente a visitare vn santo solitario. n. 18. mette pena co' vn legge agli heretici. A. 428. n. 25. ec. protegge Nestorio (non però per l'heresia) prima, che la Chiesa decide la causa. A. 429. n. 34. 37. A. 436. num. 73. 74. conciaro da

Nestorio contra S. Cirillo gli scrisse con tolleranza vna lettera. A. 430. num. 60. 68. ec. fa istanza a S. Celestino Papa, che si celebri vn concilio generale. n. 61. con lettere publiche dinunzia il concilio Efesino. n. 63. inuita fra gli altri vescoui occidentali Agostino. n. 74. troppo facile fu a dare fede alle parole di Nestorio, deuchi scusate la sua mente. A. 430. n. 74 fa vna legge contra gli eunuchi. A. 437. n. 1. per la carcerata assalto dal popolo cō iustitia. n. 2. fa legge per conseruare, e ampliare l'immunità ecclesiastica. A. 437. n. 3. ec. entrando egli in chiesa ponuea giu l'armis, el diadema. iu. manda Candidiano suo legato al concilio Efesino. n. 43. ec. effendosi interdetto da Candidiano conte le lettere scrittegli dal sinodo Efesino, Teodosio prende mal sospetto dell'istesso sinodo, e che cosa gli scriua. n. 106. riceuute le lettere del sinodo s'acquieta alla condanna di Nestorio. non si dilungò mai dalla verità cattolica. n. 113. ec. hauendo Teodosio vdiu i vescoui legati del sinodo, e Ireneo conte difensore de' Nestoriani, riceue il confilio d'Acacio, diuandoli che fusse buono. n. 120. ec. mentre che i ministri di Teodosio maltrattano i padri del concilio d'Efeso, i Vandali recano al niente il suo esercito, mandato nell'Africa. n. 137. 138. ec. fa che Nestorio efca d'Efeso, senza speranza di ricuperare la sede di Costantinopoli, e an nulla gli atti fatti degli adherenti di lui contra Cirillo, e contra il sacrosanto sinodo n. 157. 158. scio preprendo le menzogne de' conti Nestoriani. dolore grande porta de' patimenti del sinodo. n. 159. e Nestoriani preso di ciò disegno s'argomentano d'infamare Teodosio, e S. Pulcheria. A. 431. n. 162. non vuole sentire né pur nominare Nestorio. n. 167. gaggia Ireneo, e gli altri contiche s'erano portati così male col concilio Efesino. n. 181. giugne a Roma la legatione mandata da Teodosio a Celestino anzorno alla dispoitione di Nestorio. A. 433. n. 1. ec. raccomandando Celestino, che Nestorio fosse lungi mandato; non vbbedendo subito Teodosio, auuennero gradissimi mali alla Chiesa. A. 433. n. 3. ec. procura con vna legate cō l'etia, e concordia fra Gio. vesc. d'Antiochia; e Cirillo d'Alessandria, e imperò scrisse anche a S. Simone Sirita. n. 42. ec. fa fare vescouo di Costantinopoli S. Proclo. A. 434. n. 1. ec. ordina che sieno cercati per tutto, e bruciati gli scritti di Nestorio, e che i suoi seguaci si chiamino Simoniani. A. 435. n. 1. 2. Teodosiano Codice promulgato. A. 435. n. 23. Teodosio manda in esilio Nestorio. A. 436. n. 1. 2. giugne

per Matrimoniale legge Eudocia sua figliuola a Valentiniano III. A. 437. n. 14. della solennissima traslatione, che egli fece del corpo di S. Gio. Grisostomo, e delle maraungie in essa occorse. A. 438. n. 1. ec. facendo Teodosio oratione sopra il corpo del santo per sua madre, si sepelcoro di lei celsa di muouerli. n. 21. degna legge di Teodosio contra i Giudei, i Samaritani, e gentili. A. 439. n. 9. ec. scrisse contra gli oppressori de' poveri, e calunnianti de' vescoui, e contro a' proposti delle ree femine. n. 36. 37. mada vna legatione ad Attila Re degli Henuni, e gli da gran somma d'oro, perche effca dall'imperio. A. 442. n. 1. rileua con vna legge gli aggrauati da' tributi. A. 444. n. 42. ad instigatione di Grisafio suo cuauco diuene amico di S. Flauiano vescouo di Costantinopoli, e da cagione a S. Pulcheria di lasciare l'amministrazione dell'imperio. A. 446. n. 2. 1. ec. ripreso gratiosamente da S. Pulcheria dell'imprudenza sua nel fortoscriuere. non piglia ciò in bene. n. 24. Teodosio mal contento d' Eudocia sua moglie. n. 25. fa vccedere Paolino domestico della moglie. iu. danneggiando Attila di nuouo l'imperio, Teodosio per ruolgerlo da ciò, gli diuenta vergognosamente tributano. n. 27. per placare l'adulato Iddio contra l'imperio, pteguisti i gentili, e Nestoriani. A. 448. n. 1. ec. fauora Eutiche in odio non della pietà cattolica, ma di S. Flauiano. n. 43. 56. deputa tre vescoui giudici nella causa d'Iba. n. 60. ad instigatione di Grisafio suo cuauco fa fare vn'altro cōcilio nella causa d'Butiche. A. 449. n. 11. ec. concede ad Eutiche che si faccia vn concilio in Efeso, a cui soprastia Dioscoro. n. 31. 22. ec. V. conciliabolo Efesino conferma con editto il falso sinodo Efesino, e ordina che si dieno allei fiamme i libri di Teodoro. A. 450. ec. S. Leone, cō sinodo Romano l'amone per cagione del falso sinodo d'Efeso: ma egli per niente hauendo la sua paterna voce e gattigato da Dio con morte. n. 149. ec. n. 154. scriueugli anche a' prieghi di S. Leone Valentiniano la madre, e moglie Augg. A. 449. n. 156. ec. Teodosio risponde loro il tutto essersi fatto in Efeso con libertà, e legitimamente. n. 165. scriue a S. Leone l'apa per la confirmatione della fede Costantinopolitana a fauore d'Anatolio. risposta fatagli dal santo Padre. A. 450. n. 5. 6. mentre diede orecchia a' consigli della santa sorella, si uortimo, e felicissimo: ma nō così quando fecondò quelli della moglie, e degli eunuchi, da ella egli s'alleuò pure infante Iddio gli diede gratia di riconoscerli

n. 10. 11. cose mirabili, che fece per cancellare la propria colpa. n. 12. ec. punisce Grisafio autore di tanti mali. n. 12. riprende agamente Eudocia sua moglie, e richiama alla corte S. Pulcheria. n. 13. della sua pellegrinatione ad Efeso. riuocatione da lui hauuta intorno al succedore, sua morte, e sepoltura. n. 15. per le orationi della santa sorella Iddio gli diede gratia di pentirsi, di prendere la pena de' delinquenti, e d'vbbidire al Pontefice Romano. Iddio lo punia questo mondo, perche non perisse col mondo. n. 16. tempo della sua morte, del l'imperio, e della vita iu.

COSTANZO III.

Costanzo padre di Valentiniano III. Imperadore va a combattere i titani leuati contra Honorio Aug. A. 411. n. 37. 39. 40. ha vna gloriosa vittoria. n. 41. prosperandolo Iddio, egli mosse guerra a' tanti vescoui, onde meritò esser gattigato. A. 412. num. 40. fatto cōcilio col figliuolo Costante. A. 414. n. 1. scaccia i Goti dalle Gallie. in. hauuto in mano Attila tiranno, il manda ad Honorio. A. 415. n. 59. Honorio gli da per moglie Galla Placidia sua sorella, e fallo suo collega nell'imperio, e Augusto. A. 418. n. 34. quando lo dichiara di Cesare Augusto. A. 420. n. 1. Costanzo Imperadore riscriue contra Celestio heretico cōpagni. A. 420. n. 1. ec. muore. A. 421. n. 1. voleva guerreggiare Teodosio II. perche non hauea voluto riceuere la sua imagine a Costantinopoli iu.

VALENTINIANO III.

Nalce di Costanzo Cesare, e di Galla Placidia. A. 418. n. 83. Honorio il manda con la madre, e col fratello Honorio in leuante. A. 423. n. 3. Valentiniano Cesare nominato Augusto da Teodosio. A. 425. n. 1. regna in Italia pacificamente. n. 4. sua imagine iu. restituisce i privilegi alla Chiesa, tolti da Giostiranno. n. 7. 8. promulga editto contra gli heretici. n. 9. 10. torna nella gratia sua Bonifacio conte. A. 428. n. 14. gattiga Anicio Basilio calunniatore di S. Sisto III. Pontefice. A. 433. n. 31. ec. accoglie a grande honore S. Germano. A. 435. n. 19. va a Costantinopoli, e piglia per moglie Eudocia figliuola di Teodosio II. A. 437. n. 14. ornamenti fatti da Valentiniano alle chiese di Roma, ad istanza di S. Sisto Papa III. A. 440. n. 3. fa pace con Genserico n. 44. 1. fa vna legge contra i Manichei. A. 445. n. 7. 8. riceuie a petitione di S. Leone Papa contra Hilario Arelatense, per cagione dell'ordinatione de' vescoui. n. 9. 10. venuto a Roma a' sacri

di S. Pietro, scrisse a richiesta
4. Leone a Teodosio contra il falso
simo Bricino. A.449.n.156.ec. legge in
suo nome, con cui leuo a velfo el tribu-
no di giudicare, e a' cherici ogni ec-
cessione di foro. A.452.n.151. giudicio di
Evodopo lui. 53. ottiene da Genferico,
che si crei vn vescouo di Cartagine.
A.452.n.166. la vergogna con frode, e
violenza alla moglie di Massimo sena-
tore. A.454. n.1. ec. vede Actio duce
per l'indie di Massimo, u. dandosi a gl'
succeffissimi, e alle magie, per abbattere
con tali arti la calità delle matrone
è abbandonato da Dio, e velfo. A.455.
n.3. tempo del suo imperio. n.3.

M A R C I A N O .

Della rivelazione hauta da Teodosio
che gli era per succedere Marciano. A.
450.n.15. S. Puleheria prelo per spon-
so l'ultimo all'imperio. n.9. virtù di lui,
iui subito creato Imperadore abbandonò
da tutto l'imperio i cherici, e monaci
Eutichiani. n.20. scrisse senza indugio a
S. Leone, volendoli regolare secondo i
suoi ceni. n.20.21. accoglie con grande
honore i legati della fede Apostolica, e
scrivendo a S. Leone la seconda episto-
la, tratta di tali con l'autorità di lui vn
concilio, oue piaceuuto gli fosse. n.22.
23. richiama i vescoui cattolici esiliati
alle case loro, traporta con pompa gran-
de le reliquie di S. Flauiano a Costan-
tinopoli, e raggiuglia del tutto S. Le-
one. n.24. ec. mentre Marciano libera
l'imperio dall'heresie, egli è per opera
diuina liberato da Attila, flagello di Dio.
n.50. S. Leone scriuendo al religiosissimo
Imperadore, gli rende immense grate
della protezione della fede da lui im-
pressa. A.451.n.4. desideraua di fare il
concilio geuerale in Nicea. n.5. ec. pro-
mulga l'editto intorno al nouo concilio.
iui, richiede i vescoui di Nicea,
che vogliano partire a Calcedone, e
perche. n.29.30. l'esercito di Marciano
ribatte Attila. n.54. interuene al concilio
Calcedonense. n.65. luogo suo. n.66.
fa vn'oratione al sinodali qual'è no-
minato nouo Collatino. n.70. degna
firma risposta, che diede agli heretici,
ricorfa sua. n.95. recita l'orat. nel cōcilio
prima in Latino, e poi in Greco, è al-
tamente lodato da' padre pure appel-
lato nouo Collatino. n.112. ec. somma
modestia del religiosissimo Marciano.
A.451.n.115. con vna legge tolle le
reliquie rimase dell'idolatrie. n.161.36.
per maggiore stabilimento del concilio
fa vna legge, vietando il disputare della
fede. A.452.n.122. ec. ne fa vn'altra. n.158.
che in ogni cosa deu' saggiu di ottimo

principio, procura la salute spirituale
degli Alessandrini. n.24. ec. essendosi gli
Eutichiani sforzati di trarre nell'errore
S. Puleheria egli con vna sua epistola li
riprende forte. n.37. ec. sua legge contra
gli Eutichiani. n.49. ec. e A.454. n.6. ec.
confutazione sua contra l'vsurpatore pri-
mato della chiesa Constantinopolitana.
A.454.n.11.12. S. Leone gli fa istanza,
che debba mandare Eutiche in esilio
per rimotore. n.16. riuselatagli da Dio la
morte d'Attila. A.454.n.3. annulla la
legge, che i cherici non potessero piglia-
re cosa alcuna per testamento dalle
vedoue. A.455.n.25. ec. sue larghe limo-
sine. A.457.n.1.2. volendo andare con-
tra i Vaudali, muore. n.1. tempo del suo
imperio. iui, fue virtute bontà infigne. n.
2. imagine. iui, lasciò l'esercito orma-
niente disciplinato, e vbbidente al se-
natore, e l' senato istesso in somma concor-
dia. n.3. vfo fu d'andare in habito pri-
uato a visitare S. Simeone Stilite. A.460.
num. 19.

M A S S I M O .

Massimo senatore Romano, della
stirpe di Massimo tiranno, superato da
Teodosio il grande, per vendicare la
villania fatta a sua moglie da Valenti-
niano Imper. fa sì, che è velfo Actio
duce. A.454. n.1. ec. fa vccidere Valen-
tiniano, e viurpasi l'imperio, prenden-
do per moglie Eudisia Augusta. A.455.
n.3. ec. crea Auaro generale dell'ercito,
e colmerò suo la pace co' barbari.
iui, tratto a fine. tempo del suo impero.
num. 6.

A V I T O .

Essendo presidente nelle Gallie, col-
lega i Goti con l'esercito Romano con-
tra Attila. A.451. n.47. fatto generale
della militia da Massimo. A.455. n.3. ec.
fu moui anni prefetto del pretorio. iui,
neziato d'amicizia tra Massimo, e' bar-
bari. iui, salutato Imperadore contra sua
voglia, sua nobiltà. sapere. n.24. consolo
dell'anno 456. iui. n.1. dispone l'imperio.
iui, tempo del suo regno. iui, opinioni
intorno alla sua dipositione, e morte. n.
2.3. Eddittio suo figliuolo. vedi Eddittio.

L E O N E .

Tribuno di natione Trace, eletto dal
senato Imperadore dopo la morte di
Marciano. A.457. n.3. sua bontà, sua mi-
sericordiosa vista con vn' ecc. visione, e
predictione fattagli dell'imperio dalla
Madre di Dio, n.4. ec. S. Leone Papa li
rallegra con esso lui, e porge gli vigore
in ordine alla protezione della fede. n.7.
confermò vna legge tutte l'altre fac-

te dagli Imperadori contra gli heretici,
e a fauore del concilio Calcedonense.
n.7. per tenere i vescoui a legno vuole,
che essi manifestino con istruzione la
fede loro. n.8. ec. n.54.55. rimette le cau-
se ecclesiastiche a' vescoui. n.34. 35. ri-
chiede da' legati di Timoteo, vole-
na rauare vn concilio generale.
ma S. Leone dà tal pensiero il riuol-
ge. n.45. ec. Leone Imperadore ricerca
S. Leone, che mandi fuo legatato aggu-
fiare le cose dell'orient. A.458. n.6. non
lasciando diligenza alcuna per illabi-
re appresso tutti la fede cattolica, man-
da legationi, e scrisse a S. Simeone Sti-
lita, e ad altri. n.16. ec. num. 26. lodato
dall'istello Santo. n.17. ec. età di Leone.
n.28. morto Anatolio patriarca di Co-
stantinopoli, procura, che sia eletto vn
huomo di tanta vita. n.31. scaccia d'A-
lessandria, e mada in esilio l'empio Ti-
moteo Eluro occupatore della sede A-
lessandrina. A.460. n.1. ec. 8. ec. il piffi-
mo Imp. fa trasportare a Constantinopoli
il corpo di S. Simeone Stilite, e fabbrica
in suo honore vn tempio. n.19. viuene
alle volte S. Daniello Stilite, ottiene
col mezzo suo vn figliuolo, ma si crede,
che l'essesse morire Arianna sua sorella
A.461. n.15. va con S. Gennadio vesc.
a visitare S. Daniello A.464.2. saglie su-
per la colonna, e gli getta a' piedi. n.3.
torna a visitare S. Daniello, cadendo al
cau. lo, è preuenuto dal pericolo per
l'orationi del Santo. cōduce da lui il Re
de' Lazi, dicendo: Questo è il miracolo
del mio imperio. n.11. ec. fa vna legge
ampissima a fauore della immunità ec-
clesiastica. A.466. n.1. ec. n.4. ecc. richie-
de, ma in vano. S. Simplicio Papa, che
voglia radicare i decreti del conc. Cal-
cedonense appartenenti a' priuilegi della
chiesa di Constantinopoli. A.467. n.12
fa vna legge contro i pagani. A.468. n.18
manda vna grandissima armata contra
i Vandalì nell'Africa, ma Bassisco suo
cognato tradisce quella, e l'imperio. n.
19. ec. colui era conuenuto co' Aspare, e
Aradaburio di toglier l'imperio a Leone.
n.23. Leone per poter palignare Aspare,
e Aradaburio, dissimulò il lor tradime-
to gli honora, e crea Cesare Patritio fi-
gliuolo d'Aspare, e prometteuoli per
nioghe sua figliuola. A.469. n.1. visione
moltrata a S. Marcello intorno al preu-
lere di Leone contra Aspare. n.6. Leone
reca a suo fauore il nome diuino, vietan-
do gli spettacoli ne' giorni delle feste,
e facendo vna legge contra i fimoniaci.
n.7. ec. dà la morte per mezzo di Zeu-
one ad Aspare, e a' figliuoli. A.470. n.5.6.
giugne per matrimonial legge Arianna
sua figliuola a Zeone. n.6. cognominato

Macelis, perché. n. 6. mada in esilio Pietro Fullone occupatore della sede Antiochena. A. 471. n. 12. 13. nomina Augusto il figliuolo di Zenone ancora infante, il quale non dopo molto muore. A. 473. n. 10. morte di Leone e tempo dell'imperio suo. A. 474. n. 1. fu sempre cattol. ma biasimato, perche fusse troppo indulgente con gli heretici, hauendo perdonato a Basilio, e fatto suo genero Zenone. n. 3. memorie rimase della sua pietà nelle consuet. e chiese che fece. A. 474. n. 3. 4. Leontia figliuola minore di Leone, e moglie di Marciano figliuolo d'Antemio Imperadore. A. 482. n. 8.

LEONE II.

Nasce a Zenone d'Arianna figliuola di Leone Imperadore. A. 473. n. 10. essendo infante creato Augusto dall'auolo. Iu. fatto console. A. 474. n. 1. muore infante, essendo soprauiuto all'auolo, onde traportò l'imperio in Zenone. Iui fama fu, che il padre gli desse la morte, per dominare come Imperadore. n. 5. sua medaglia. n. 5.

MAIORIANO.

Valerio Maioriano, creato Imperadore dell'imperio occidentale. A. 457. n. 56. suo carico, e sua vittoria, anzi che fusse eletto. Iu. vittoria de' Vandalii. rimette tutti li tributati non pagati. A. 458. n. 3. legge fatta da lui archiepis di S. Leone. n. 3. cc. Maioriano laudatissimo Imperadore vcciso per l'inganni di Seuerio, con esso cadde l'imperio a lui spoggiato. A. 461. n. 12.

SEVERO.

Per l'insidia di Seuerio vcciso Maioriano. A. 461. n. 1. Seuerio usurpa l'imperio. Iu. auuelenato da Ricimere. A. 465. n. 31. le sue cose rimase oscure. Iu.

ANTEMIO.

Mandato dalla Grecia Imperad. dell'occidente. A. 467. n. 1. nipote d'Antemio il vecchio. Iu. introdusse in Roma i Macedoniani heretici. n. 2. quanto alla pietà fu Imperadore senza gloria. Iu. Hilario Papa li costringe a giurare, che non si farebbono più fatti i conuenticoli de' Macedoniani. n. 3. Ricimere suo genero gli trama contro, e scoperto gli chiede col mezzo di S. Epifanio, e ottiene la pace. A. 471. n. 15. cc. risposta fatta da lui al santo si recita. n. 25. 26. vcciso a tradimento da Ricimere. A. 473. n. 9. Marciano suo figliuolo, vedi Marciano.

OLIBRIO.

Fatto Imperadore da Ricimere.

A. 472. n. 9. e vcciso. A. 473. n. 1.

GLICERIO.

Creato Imperadore da' soldati Gotti. A. 473. n. 1. puo aliai appello lui S. Epifanio vescouo di Paui. Iu. dipollo dall'imperio, e ordinato vesc. A. 474. n. 11.

ZENONE.

Zenone vccitore d'Aspare, e de' figliuoli di lui. A. 430. num. 56. in premio Leone Imperadore gli dona per moglie Arianna sua figliuola. n. 6. creato dall'imperadore conte dell'orient, mena seco in Antiochia il pessimo Pietro Fullone. A. 471. n. 6. cc. gli nasce vn figliuolo, che chiamò Leone, il quale Leone è nominato Augusto dall'auolo, ma in picciolo spatio appresso muore. A. 473. n. 10. l'istesso figliuolo soprauissè all'auolo quanto baidò a trasportare l'imperio in Zenone. A. 474. n. 12. Zenone heretico. Iamasi, che per dominare come Imper. vccidesse Leone suo figliuolo. n. 5. nouo Sardanapolo si dà a piacere, commette in publico ogni laidezza. n. 6. piglia la protezione degli heretici. Iu. ritrahe dall'esilio l'empio Pietro Fullone, e ponelo nella sede Antiochena. scacciandone Martino vescouo cattol. n. 7. libera ancora dall'esilio l'empio Timoteo vsurpatore della sede Alessandrina. n. 8. spoglia i popoli. n. 9. risposta fatta dalla santissima Vergine alla madre d'vna da Zenone vilaneggiata. n. 10. era l'imosinero. Iu. teneua per ragione di stato nascosa la sua impietate, ma ne diede alcuni segni. n. 38. Iodoueli legge di Zenone. n. 41. Simplicio Papa gli scrisse vna lettera. A. 476. n. 7. cc. Zenone occupando l'imperio, Basilio fuggì con la moglie in Isauria. n. 23. va a visitare S. Daniello Sulita, sente predirsi da lui, che si farebbe redotto a mangiare l'herba, e poi torcerebbe nell'imperio, così auuenne. n. 24. preua le contra Basilio, e costringelo a inorire con la moglie, e co' figli. A. 477. n. 1. 2. gli apparue S. Tecla, e sceglie ricuperare l'imperio. n. 4. egli fabbrica vna fantouala chiesa in honore di lei. Iu. va a ringraziare S. Daniello Sulita del beneficio da Dio ricevuto per le sue orazioni. n. 5. scrisse a Simplicio Papa professando la fede cattol. num. 6. cc. egli scacciando che gli scrisse Simplicio scacciò Pietro Fullone d'Antiochia, e gli altri dalle occupate chiese. n. 11. 20. ottiene da Hunerico Re dell'Africa, che si crei in Caragine vn vescouo. A. 480. num. 1. cc. Teodorico Goto Scita aliafice Zenone, ma dopo breue spatio si muore. A. 481. n. 12. moti nell'orient contra

di lui. A. 483. n. 8. cc. scaccia Giouanni legittimo vescouo d'Alessandria, e ripone il pessimo Pietro Mogon. n. 1. e così icoperic Zenone la sua hipocrisia. n. 1. non li vergogna di fare vn decreto di fede, di disporre i vesc. cattol. di sostituzione: heretici, e di condannare il concilio Calcedonense. A. 483. n. 23. cc. fu sempre heretico, poniamo che vista facesse tal hora d'essere cattolico. n. 33. 34. finge di essere cattolico, e difensore del concilio Calcedonense. n. 35. Felice Papa rifiuta l'empio editto di fede fatto da Zenone, e scemunica chi sottoscrive l'haueffe. A. 483. n. 16. Zenone molti benefici fa a Teodorico Re de' Gotti. A. 484. n. 1. contra la ragione delle genti imprigiona i legati della sede Apostolica. n. 2. cc. egli con Acacio li peruerse. Iu. manda vna ambascieria ad infanzia di Felice Papa ad Hunerico Re, per ritrarlo dalla persecuzione. A. 384. n. 98. cc. riceue, venera, e adorna il Vangelio di S. Matteo scritto da S. Barnaba, e fabbrica vn bellissimo tempio nel luogo, oue fu trovato il corpo del santo. A. 485. n. 11. cc. voleua creare Celare Longino suo fratello, ma fu impedito. A. 485. n. 26. nella sua corte tutti i magistrati si vendeano a chi piu offeruano. 27. suo figliuolo vltimissimo tolto da Dio prefallente di vita. n. 28. fa morire l'innocentissimo Pelagio, perche riprese i suoi eccessi, ma tolto fu da Dio castigato. A. 496. n. 49. 50. 51. sua infelice morte, essendo sepolto viuuo. A. 491. n. 1. cc. tempo del suo imperio. n. 3. cc. essendo heretico volle apparire cattolico. Iu. il suo nome cancellato dalle sacre memorie. A. 519. n. 53.

NEPOTE.

Piglia l'imperio. A. 474. n. 11. fa pace con Eutacio Re de' Gotti. la conchiuse S. Epifanio vescouo di Paui. n. 15. cc. essendo stato salutato Imperadore Augusto Iolo Nepote, fugge nella Dalmazia. A. 475. num. 1.

AVGVSTOLO.

Oreste suo padre il fa chiamare Imperadore. A. 475. n. 1. il nome suo fu Momilio Augusto. per dispregio fu nominato Auguftolo. n. 2. sua medaglia. Iu. mandato in esilio da Odracir Re. A. 476. num. 1.

BASILISCO.

Heretico Eutichiano. creato console. A. 465. n. 1. era fratello di Verina moglie di Leone. fatto generale dell'armata contra i Vandalii, tradisce l'imperio, perde la vittoria, e ch'auca in mano. A. 468. n. 18. cc. iniquo ed empio, accordò che

ma fece con Ardaburio, ed Aspare duca
Arriani per hauer l'imperio di Leone
.n.13. fuggiſſe come Cain, gridando
forti contra di lui, fi ripara nella chie-
ſa, e liberalo Verina ſua ſorella.n.15.
occupò l'imperio. A.476.n.23. cerca
Zenone per dargli la morte, ma
queſti piede la fuga.n.24. inſigliato dal
la moglie muoue la perſecutione con-
tra la Chieſa cattolica.n.25. fa abbrucia-
re Platone perche s'era oppoſto all'em-
pio Timoreo. A.476.n.27. ſcaccia i veſci
cattolici, e pone nelle ſedi loro gli he-
retici.n.28.ec. fa vna conſtitutione con-
tra' concilio Calcedon. iu. Acacio veſci-
o oppone all'empietà di Baſilio, e chia-
ma in aiuto ſuo huomini ſantiſſi, e fra gli
altri Danielo. Scil. A.476.n.46. ec. che
coſa faccia S. Daniello contra' urtano.
iu. Baſilio ſe va a trouar S. Daniello, e gli
tandogli ſi piedi, ma il ſeruo di Dio i
riprende forte.n.60. in odio di lui il po-
polo mette con molto danno il fuoco
nella città. A.476.n.61. intendendo che
Zenone s'era moſſo contra di lui ſinge
d'eſſer cattolico, ec. A.476.n.65. priuato
dell'imperio da Zenone, e fatto morire
con la moglie, e figliuoli di fame, e di
freddo. A.477.1.2.4.

ANASTASIO.

Anaſtaſio di ſilentiario fatto Imp. da
Arianna moglie di Zenone. A.491.n.6.
ſua patria. iu. ſcaccia Longino fratello di
Zenone, che pretedeua l'imperio. iu. mol-
ti preſero ſuſpetto, ch'egli per addietro
haueſſe haua con Arianna mala con-
ſuetudine. iu. per regnare fa la profeſ-
ſione della ſede cattolica, come che
nel vero egli heretico foſſe. num. 7.
ripreſo, e minacciato da Epifanio ve-
ſcouo ſi rimane a tempo di fare i con-
uenticol con gli heretici, e bngue
d'eſſer cattolico. iu. anzi che fuſſe Imp.
nelle fue azioni haua dato faggio d'
huomo ſantiſſo. n.10. quanto grande fuſ-
ſe prima l'aſperatione di lui concepua
da tutti. n.11.1.2. leua tributi grauiſ-
ſimi. iu. poco appreſſo ſi miſe a ſpoglia-
re le province, e per eſſer tenuto libe-
rale, diſtribuiua poi le coſe tolte, e fa-
ceua degli edifti nelle città di quelli,
ch'egli predaua. n.13. ſotto titolo di
mantenere la pace, ordinò che non ſi
diſputaſſe intorno al concilio Niceno,
e ſi ſereſtituiſſe la profeſſione della ſe-
da fatta prima da lui. n.41. ec. non fu ne
Eutichiano, nè cattolico. iu. di qual ſe-
ta fuſſe. n.44. ec. ſua madre della ſetta
de' Manichei. iu. concede la pace chie-
ſagli da Teodorico per ſuoi ambascia-
ti. A.493.n.3. ec. gli ſerue Gelafio Papa,

ma ſenza frutto. A.494.n.1. ec. fa dipor-
re, e manda in eſilio Buſemio veſcouo
di Coſtantinopoli. A.495.n.22. Anaſtaſio
Papa gli mada vna legatione per re-
carlo alla Chieſa cattolica, ec. A.497.n.
1. ec. vieta a Macedonio veſci di Coſtan-
tinopoli che non renda ragione di ſe al
Rom. Pontefice. n.24. fa morire Longi-
no fratello di Zenone Imp. A.498. n.9.
l'ammoni Simmaco, che ſi doueſſe ri-
trarre dalla comunicazione, e pro-
tectione degli heretici. Anaſtaſio in ve-
ce d'vbbidire manda ſoldati a coſtrigne-
re i veſci, e gli altri cattolici a comu-
nicare con gli heretici. A.499.n.11. ſco-
perto heretico. n.14. fa mettere a tagli
delle ſpade molti in Coſtantinopoli,
che lo ripigliano d'heretici. A.501. n.3.
eſcalturiſce a forza d'oro i Bulgari
dall'imperio orientale. A.499. n.11.13
A.502.n.39. vendendo ſi comunicato
dal ſommo Pontefice, ſi riuolge contra
di eſſo, lacerandolo con le maledicente
e calunnianzo. Gelafio gli ſerue cō-
tro vn' inſigne apologia. A.503. n.17. ec.
è rotto da Perſi l'eſercito d'Anaſtaſio, ed
egli cōpera la pace al ſolito ſuo cōde-
nari. n.32. da che egli moſſe guerra al-
le chieſe, ſi moſſero i barbari contra di
lui. iu. fa noia alla Chieſa, e a Macedo-
nio veſci. A.505. n.6. ſua hypocrifiſia. fa
giurare l'ennorico di Zenone. iu. pro-
cura di far vccidere Macedon. n.7. Mon-
done Goto per opera di Teodorico Re
d'Italia aſſaltò l'imperio, e vince l'eſer-
cito d'Anaſtaſio. n.8. ſi ruppe la pace fra
Anaſtaſio, e Teodorico iu. rifiutando
Macedonio di condannare il cone. Cal-
cedonenſe, Anaſtaſio leua l'immunita
alle chieſe de' cattolici, e la da a quelle
degli heretici. A.506. n.15. fabbrica
vna fortezza contra i Perſi, e chiama-
la Anaſtaſiopoli. A.507. num.27. ſcri-
dato da S. Bartolomeo, perche ſpiegò
le fue reliquie. iu. dichiaroſſi Anaſtaſio
con Ciano Chieſo. iu. mada vna amba-
ſceria a Clodoneo Re, proferendogli il
conſolato. Clodoneo lo rifiuta, perche
Anaſtaſio è heretico. A.508. n.1.2.3. mada
vn'armata contra Teodorico ad in-
feſſare i liti d'Italia. n.2. fa vna legge
vietando a' cattolici il poſſedere alcun
bene eccleſiaſtico. A.510. n.6. c. ſi mina in
diuerſe guiſe Macedonio veſci. di Coſ-
tantinopoli, per diporlo. n.8. ec. il man-
da in eſilio. perſeguita i ſuoi aderenti.
abbraccia gli originali del concilio Cal-
cedonenſe. A.511. n.1. ec. leuandoſi il
popolo a romore contra di lui, egli ſi na-
ſconde, e di diſſoluiſi ſuoi duci ſimili a
lui nell'empietà. n.14.15. promette a Se-
uero in premio della perſidia il veſcouo
d'Antiochia. n.15. ſforza di tirare

nell'errore gli huomini ſanti, quanto
che lontani, con preſenti, con luſinghe,
e con prigionie. n.21. mada cento libre
d'oro a S. Teodolico Cenobiarca, e per-
che egli per la lettera del ſanto per
alquanto li riconoſce. torna a fare peg-
gio che prima. A.511. n.21. ec. n.28. ec.
manda in eſilio S. Teodolico. n.34. ec. il
popolo di Coſtantinopoli ſi leua contra
Anaſtaſio diſtola della ſede cattolica.
A.512. n.1.2. egli promettendo co' ſuoi
ſoliti ſpergiuri diſare il piacer loro, li
manda alle caſe loro. n.2. honora S. Sa-
ſaba iro da lui, vendendolo accompa-
gnato da vn'Angelo, e compiacegli. A.
512. n.12. ec. fa fare il concilio ſolito
di Sidone contra i veſci. cattolici. A.512.
n.19. ec. per uile l'iddio, che Anaſtaſio
lungamente regnaſſe per li peccati de'
popoli. n.44. fa diporre S. ſila veſci.
di Geruſalem, e mandalo in eſilio. A.513.
n.9. iniquo tributo meſſo da Anaſtaſio.
n.35. ec. eſcindo ito da lui S. Sabagi da
molti denari per li monaſteri. n.35. ec.
ſi ribella da lui Vitiliano duce, ma
egli promettendogli con giuramento di
rimettere nelle ſedi i veſci. cattolici, lo
quietò. A.514. n.40.41. per colorir lo
ſpergiuro ſinge di volere che ſi faccia
vn concilio, e ne ſerue al Papa. n.42.43.
gli ſerue di nouo, mandandogli vn'am-
baſciera. A.515. n.11. ec. Hormiſda Pa-
pauanti che dia la licenza di farlo, richie-
de alcune conditioni da Anaſtaſio, e
mandagli legati, per vedere, ſe diceua
da vero. n.13. ec. Anaſtaſio accoglie,
e tratta cortiſſimamente i legati del
Papae per recare a ſe gli animi del po-
polo, moſtra ne ſembianti di fuori d'ac-
chetarſi a tutto ciò, che'l Pontefice
voleua, ſiior che in condannare il no-
me d'Acacio. num.45.46. all'iſteſſo fine
aſſegna alla chieſa di Coſtantinopoli
entrata per faruſi l'eſequie gratis. n.47.
laticia partire i legati della ſede d'Apolo-
lica, e inſieme manda al Papa vn' hono-
reuoliſſima ambaſciera per dar' a vede-
re d'eſſer cattolico. A.516. n.1. ec. Hormi-
ſda, trouando, che gli ambasciadori
erano perſi Eutichiani, li rifiuta. n.19
Anaſtaſio come vide hauersi preſto
il cuore del popolo, dipone dal magiſtrato
a militare Vitiliano. A.516. n.33. ec.
fa noia a' veſci. cattolici. A.516. n.36. ec.
vno di eſſi lo riprende, e conſondolo. n.
38. Anaſtaſio ſi ſforza di peruertere con
denari i legati mandati la ſeconda vol-
ta da Hormiſda, e trattali male. A.517.
n.46.47. rinforza la perſecutione contra
la Chieſa.518. n.13. la morre molti cor-
tigiati principali, per cioche erano cat-
tolici, ma ſotto altro titolo. iu. volendo
far l'iſteſſo di Giuliano, e di Giulianiano
che

che furono poscia Imperatori, fu riuolto da tale proponimento per vna terribile visione, ch'egli hebbe iu. raccheta il popolo leuato da rumore cōtra di lui n.14. prodigij accaduti auanti la sua horrenda morte. n.15. spaurateuoli sogni. n.16. percollo da fulmine inuolte infelicamente, niente gioiandogli la casa, che fabbricò per preferuarli da così fatta sorte di morte. n.18. 19. tempo del suo imperio. sua spolatura, imagine, e uigura. n.20. furono chiamati al suo giudicio per accusatori i SS. Elia vesc. di Gerusalem. e Flauianod' Antiochia. n.23. ecc. sua morte riuolata al issefo S. Elia, e a S. Sabba. n.24. il suo nome cancellato dalle sacre memorie. A. 519. num. 53.

GIVSTINO.

Dinazione Trace. essendo di viliissima condizione hebbe per le sue virtù gli primigradi nella militia, e meritò l'imperio. A. 518. n. 1.2. fatto Imper. contra sua voglia. iu. fa uccidere l'empio Amantio eunuco, cagione di tutti i mali sotto Anastasio. n.3. anche dà il titolo d'Augusta a Lupicina sua moglie. vuole, ch'ella per dinouazione si chiami Eufemia. A. 518. n.4. 2. acclamato dal popolo nuouo Costantino. n.5. ec. 2. comanda con editto, che tornino dall'esilio i cattolici, ricuperino le sedi, e gli honori, che sieno scacciati, e puniti gli heretici sostituiti ne' luoghi loro; e che s'accetti il concilio Calcedonense. A. 518. n.57. ec. con vn' altro editto fa inhabili i Seueriani, e gli altri heretici a' carichi publici, e alla militia. A. 518. n.65. seruiue al Papa, e riceue da lui lettere. n.66. ec. n.70. ecc. Hormisdas gli manda vna legatione. A. 519. n.2. ecc. sua Sanctità scrivendogli altamente il loda. n.9. ec.14. ecc. a Giustino Imp. manda due personaggi ad incontrare i legati della sede Apostolica sino in Italia. n.36. accoglie i legati a grande honore, e riceue le lettere del Papa con ruerenza grande. n.45. seruiue ad Hormisdas intorno alla stabilita concordia. n.58. ecc. ordina che sia raglata la bestemmia in lingua a Seucro, ma quegli fugge. A. 519. n.143. fa uccidere Vitaliano console. A. 520. num.1. seruiue ad Hormisdas, e mandagli Grato suo ambasciadore. n.53. ecc. il più primo principe fa dare vn vescouo cattolico a' cattolici d' Alessandria. A. 521. n.46. accarezza grademete Zato Re de Lazi iro da lui a Costantinopoli battezzarsi. A. 522. n.17. protegge gli Iberi Christiani contra i Persi. n.19. ecc. hauendo saputo che Dunaan Re degli Homeriti instigaua alui principi

contra i Christiani, stimola cōtra di lui il Re degli Etopi. A. 522. n.64. ec. in vna donazione alla chiesa Rom. A. 523. n.7. perseguita i Manichei, ordinando, che sieno cacciati, e decapitati. n.13. persequita anche gli Hebrei, gentili, e tutti gli altri heretici da Goti in fuori. iu. morendo Eufemia piglia per moglie Teodora, e nominata Augusta. A. 523. n.32. persequita con vn' editto gli Ariani, finza eccettuati i Goti, ordinando che le chiese tenute da essi sieno consacrate, e date a cattolici. A. 524. n.1. va incontro al santo Pontefice Giouanni l'adoro, e concedigli quanto chiede. A. 525. n.67. dolor grande egli portò per la rouina d'Autichia. A. 525. n.17. la sostiene con molti denari. iu. risorta altre città ancora. n.18. Anazarbo, e Edesa per lui si chiamano Giustiniopoli. iu. mandò diuersi doni alla chiesa Rom. A. 526. n.8. crea col senato Augusto Giustinianno figliuolo d' vna sua sorella. A. 527. n.1. 2. sua infirmità, morte, tēpo d'imperio. iu. medaglia con l'esigie di Giustino, e di Giustinianno Aug. n.3.

GIVSTINIANO.

Giustinianno ragguardevole per li suoi degni costumi nella corte d' Anastasio Imp. A. 528. n.13. volendolo l'unico principe farlo uccidere, fu riuolto da tal pensiero con vna terribile visione. iu. scrive ad Hormisdas Papa per la concordia della Chiesa. A. 518. n.70. ecc. struighe dell'altre lettere, mostrandosi desiderosissimo dell'istessa concordia, e mandando obblazioni a S. Pietro. A. 519. n.24. ecc. va incontro a' legati della sede Apostolica dieci miglia fuori di Costantinopoli. n.44. seruiue a S. Hormisdas, congratulandosi con esso lui della pace ecclesiastica n.65. iscriue vna chiesa in honore de SS. Apolli Pietro, e Paolo in casa sua a Costantinopoli, se procura reliquie per essa da Hormisdas Papa. n.93. ecc. chiamolla col nome del Papa d'Hormisdas, fa degna sentenza intorno all'autorità del Papa. n.98. gli seruiue Hormisdas, madagli le chiese reliquie. A. 519. n.116. ecc. fu creato con titolo sua liberalità grande mollata nel consolo. A. 521. n.1. origina il suo rouina. A. 521. num.34. creato prima Nobilissimo cioè Cesare, e poi Augusto da Giustino di cui era nipote, e dal senato. A. 527. n.1. era di quarantacinque anni. n.2. fatto fatto Imp. donò i suoi beni a' chiese. n.3. moneta di Giustino, e Giustinianno Augusti. n.3. Apposto diac. gli scrisse vn' inscrizione per la sua paretica. n.3. ecc. Atalarico Re d'Italia gli manda vna ambasciata. A. 527. n.33. ecc. Giustinianno sta-

bilisce la pace con esso, e prende la protezione di lui, mantenendo li amici uoue Amalasofa madre de Re d'Italia. n.7. imagine di Costantiniano col nome d' Atalarico Re d'Italia. persequa nond meno con sue leggi gli Ariani oriente. Hilderico Re de' Vandali manda per la pace legatione piissima. iu. promulga vna legge a' favore della fede cattolica, contra gli heretici. n.8. 39. vuole, che' vesc. sopraffucio a' giudicij de' giudici. n.40. 41. pone l'animo alla monarchia. n.42. scelsi str. da a cion attincono, e fatiche grandi. n.42. 43. di digiuno quadragesimali quato rigoroso. n.43. con tali mezzi vince i barbari. iu. si fece anche strada ad imprese grandi con l'opere buone. n.44. manda ambasciadori a Cabade, ed essendogli negate le cose appartenenti all'imperio, li manda cōtra Belisario con l'esercito. n.45. ecc. il suo esercito ha sopra i Persi una rascolosa vittoria. n.49. raccolse, ed ho noro Narsese Persiano, il qual patì a' fratelli suoi. iu. medaglia di Giustinianno, ne' le quali si rappresenta la vittoria della Croce. n.50.51. leua dal sacro fonte il Re degli Eruli. n.52. fa molti doni a Gorda Re degli Hunni ito da lui, rendutosi Christiano. A. 527. n.156. ciò che occorse fra lui, e Giuliana Anicia sua parente, alla quale chiese in prestanza dell'oro. n.58. ecc. si tratta delle sue leggi intorno alle cose ecclesiastiche, apportandoli l'accuse, e scuse, pro e contra. A. 528. n.1.2. perché, e come egli si chiamasse analfabeto. n.2. ecc. le faceua come eleuatore, e custode de' canoni. n.5. s'oleua promulgar gli editti intorno alla fede di consentimento de' vescou. iu. vieta a' vescou l'andare alla corte senza sua licenza. A. 529. n.9. ecc. come s'intendano le censure e spresse nelle sue leggi, in altre dispositioni. iu. n.12. ec. n.30. diueto di Giustinianno intorno al farsi gli huomini eunuchi. A. 529. n.8.19. fa vna chiesa in honor della madre di Dio fra gli Abigij popoli. iu. vince i Tzani barbari gentili, tra quali e ouertendosi tutti, dedica vna chiesa. A. 529. n.20. ecc. pubblica il codice Giustinianno, compilato da dieci per lui eletti. n.23. Tribunalio aduulgato, gli persuasae, che non sarebbe morto, ma ito in corpo al cielo. n.24. 25. cerea di tornare nel regno Hilderico Re de' Vandali, spogliato del regno da Gilimere. A. 530. n.6. ecc. fa lega con gli Homeriti, e Etopi contra i Persi. n.11. 12. reca al Christianismo diuersi popoli infedeli, e fabbrica ne' paesi loro piu tempj. n.11. 12. 13. ecc. fa vna legge contra gli heretici, escludendogli dalle successioni

Agostino loro, ec. n. 16. pñifici e Saba-
tampericutoi de' Christiani. n. 20
a. 1. quanto honore egli accogliesse
Saba, sopra il cui capo vide una resse
dette corona. A. 530. n. 22. 23. quanto si
molto verso lui riuente, e benig-
no. n. 26. ec. Saba gli predice la ricu-
perazione del imperio occidentale. n.
27. ec. con questa prontezza egli faccia
il piacere del S. n. 32. edifica vn sotuolli-
cepio in honore della Madre di Dio in
Gerusalem, e altri altrove con spedali.
n. 36. ec. ribellano da lui tre principali
co' eguirograde. e repressi il tumulto. A.
531. n. 10. prohibisce l'armi a' patrio-
tari. A. 531. n. 1. legge sua contra gli he-
retici. n. 3. Giudice n. 22. delibera da guer-
reggiare i Vandali nell'Africa. A. 532. n.
1. 2. 3. troua nel nato ripugnanza, e'l
popolo per ciò tumultuosa. n. 3. sopinto
all'impresa per vna celeste visione. n. 4.
Idio nuola la vittoria a' santi vescoui
nell'Africa. n. 5. ella effetto fu dell'ora-
zioni de' confessori del sangue de' mar-
tiri Africani, egli si fece strada alla vit-
toria, sfidando di molte chiese alla
Madre di Dio, di cui era diuotissimo.
n. 6. 7. e a S. Michele. A. 532. n. 7. fa
fare vna collazione in Costantinopoli
fra i vescoui cattolici, e' Soteria, onde
molti uisibili tornarono a la diuinita
A. 532. n. 30. ec. itano per dare con-
uenienza alla guerra Vandalica, cerca
di recare a se il diuino fuore ad imi-
tatione di Teodosio magno con la cusa
della religione cattolica. A. 533. n. 2.
ec. manda vna legatione con lettere
al Papa, per cagione della controuersa
nata intorno il dissi. *Vnum de Tri-*
mitate esse passum. n. 3. 4. ec. del-
l'apologia di Giustiniano contra i ma-
leuoli, di qua de' cōu che gli era
contrario al concilio Calcedonense.
A. 533. n. 19. 20. ec. stabilita la pace co'
Perli vince i Vandali. n. 4. 1. ec. vuole il
pio Imperadore, che' soldati dell'ar-
mata non barazzati, si barazzino, e
che gli altri si confessino. n. 45. ec. della
mirabile vittoria hauuta sopra i Van-
dali nell'Africa. vedi Belisario. Giusti-
niano conferma con sue constitutioni
l'opera de' Digetti. A. 533. n. 62. ec. Gio-
manni II. Papa rescriue a Giustiniano,
approuando la sua professione di fede,
mandargli per li legati, e pregalo, che
voglia procurare di ridurre alla Chieſa
gli heretici. A. 534. n. 13. 14. Giusti-
niano fece seruare nel Codice tale lettera
per li posteri. n. 14. ec. promulgua gli
editi intorno alla fede di contenta-
mento de' vescoui, onde non si puo' se non
lodare. n. 20. fa cantare nelle chiese la
sua professione di fede, e confermata dal-

la fede apostolica. n. 22. mada alle chie-
se di Gerusalem le spoglie recate prima
da Tito a Roma, poi da Genferico nel-
l'Africa, e finalmente da Belisario a
Costantinopoli. n. 54. da molte facoltà a'
figliuoli, e a' nipoti d'Hilderico, codotti
da Belisario a Costantinopoli. n. 55. la-
scia in vita Gilmere, e allegna i alcu-
ni luoghi nella Galatia. n. 55. rendimen-
di dicati a Dio per tanto beneficio.
n. 56. ec. da all'Africa il prefetto pre-
torio. n. 56. vuole, che nell'Africa tutti ri-
habbiano i beni de' quali erano stati spoi-
gliati. n. 63. edifica per gratitudine alla
Madre di Dio nobili chiese in Cartagi-
ne. n. 64. fa nell'Africa molti altri edi-
tizi. n. 64. ec. sente molto dolore per la
morte data da Teodoro Re d'Italia ad
Amfunt. n. 72. licetia da se gli amba-
sciat. mandargli da Teodoro, e fa appa-
recchiamento d'oste contra i Goti. n. 71
fa diuerse leggi appartenenti al ben-
delle chiese. A. 535. n. 2. ec. protesta di
nonare legge circa le persone, o colò
ecclesiastiche, ma di proporre sola-
mente l'osservanza de' sacri canoni. n. 7
ec. ordina con sua legge, che' vescoui
sopraffino a' prefetti delle provincie.
n. 11. 12. 13. ec. concede alla chiesa Ro-
mana il priuilegio della prescrizione
di cento anni. A. 535. n. 16. ec. manda
secondo l'uso costume la profesio-
ne della fede ad Agapito nouello Pon-
tefice. n. 29. ec. amia. strato per la cen-
sura del Pontefice, non viò più la sua
priuata professione, ma la publica, ma-
data a Costantinopoli da Hormida.
A. 535. n. 35. riferisce a' fauore de' catto-
lici, e delle chiese dell'Africa, e contra
gli heretici gli Arriani. n. 42. ec. serua-
ta delle Giustiniane prima, e seconda
appresso i Dardani, e delle due nell'
Africa, e de' priuilegi conceduti alla
prima. A. 535. n. 55. 56. 57. dipendendo
troppo Giustiniano dal consiglio di Teo-
dora, ella fu la rovina di lui. n. 58. ec. fe-
licissimo, e lodeuolissimo sopra tutti gli
Imperatori farebbe stato Giustiniano,
se non hauesse hauuto Teodora. n. 64.
vedi molte cose appartenenti a Giu-
stiniano in Teodora Augusta, fa la guer-
ra Gotica, e acquista col mezzo di Beli-
sario la Sicilia. A. 535. n. 93. 94. fa lega co'
Franchi contra i Goti. n. 95. ec. li fida di
togliere dall'imperio le impurità. A.
535. n. 99. ec. fece vn'ampissimo mona-
stero per le conuerue. n. 107. Teodoro
Re d'Italia gli manda per hauere la
pace legato Agapito Papa. A. 536. n. 1. ec.
Pietro ambasciadore di Giustiniano tu-
duce Teodoro a promettere di ceder-
gli il regno d'Italia. n. 2. ec. moneta bar-
tura da Teodoro, con l'esigie di Giu-

stiniano. A. 536. n. 8. essendo ito a Costan-
tinopoli S. Agapito Papa, mandouli da
Teodoro Giustiniano, non vuole vider-
parole di pace. A. 536. n. 15. 16. coman-
da a Belisario, che passi con l'esercito
di Sicilia nell'Italia. n. 16. che cosa fa-
cesse Belisario. v. di Belisario. Agapito
costringe Giustiniano a fare di nouo la
professione della fede, perche' s'era
renduto sospetto d'heresia, accompen-
tando alla creatione d'Antimo. A. 536.
n. 18. nel principio resistette al Pontefice
per amore d'Antimo, marifutando
colui di confessare in Christo due na-
ture, Giustiniano l'esilia, e adora Aga-
pito. n. 19. degna legge di Giustiniano
contra gli heretici. A. 536. n. 104. 106. ec.
Belisario hauuta Roma nelle manin-
da a Giustiniano le chiavi della città, e
Leudere duce de' Goti prefò. A. 537.
n. 6. chiedendo gli Virge la pace per
mezo de' suoi ambasciadori, non la
concede. n. 8. 9. fa dipotere Paolo vescouo
Alessandrino accusato d'omicidio. A.
537. n. 14. 15. alcune leggi di Giustiniano.
n. 19. egli ripreso dal vesc. di Parara
per l'iniqua dipositione di S. Siluerio
ordina che sua Santità torni a Roma.
A. 538. n. 13. Giustiniano non seppe nul-
la de' trattati fra Vigilio, e Teodora. n.
84. fu gabbato, auuifandosi egli, che
Siluerio fosse itato in Roma condenna-
to giustamente. n. 84. Teodoro vescouo
di Cesare inganna Giustiniano, e l'in-
duce a condannare gli Tre capitoli. n. 85.
86. fa diuerse leggi a pro della Chieſa.
n. 88. dopo l'esilio di S. Siluerio quanti
gran mali venisero all'imperio. A. 539.
n. 10. ec. Giustiniano prima gloriosissi-
mo vincitore, è costretto a diuenire
tributario degli Hunni. n. 10. manda a
Vigilio nouo Pontefice vna ambasca-
ria con sue lettere, e con la professione
della fede. A. 540. n. 11. Giustiniano non
acconsenti per modo alcuno a' eretici
di Teodora contra S. Siluerio a fauore
d'Antimo. n. 12. perche con Greco fatto
si nomina non pure Vandalico, ma an-
cora Frachico, Teodobero Re entra co-
tra di lui nell'Italia con vno esercito.
A. 540. n. 34. diuenza vergognosamente
tributario di Cosroe Re de' Perli. A. 540.
n. 40. biasmato dagli scrittori antichi,
perche leuasse l'antico uso di didurre
la cronologia per li consoli. A. 541. n. 1.
2. egli richiama a Costantinopoli Beli-
sario accusato per inuidia di affettata
tirannide. n. 3. raccoglie Virge Re de'
Goti, e la moglie. n. 4. volendo essere
conoscente a' benefici di lui, fa delle
leggi a pro delle chiese. A. 541. n. 9. ec.
professa d'essere custode, se difensore
de' canoni. i. i. dua uedutamente tra-
scor-

corse, volendo che vescovi fossero giudicati a prefetto, ma poi ciò corresse. A. 541. n. 13. ec. che cosa cercasse di stabilire intorno al primato della sede Constantinopolitana. A. 541. n. 11. rifila il celebre spedale di S. Salvatore abbruciato. A. 541. n. 13. annulla il privilegio della prescrizione di cento anni, e la costituzione fatta contra i Samaritani. n. 24. e gli sue contra gli heretici. n. 24. 25. rifila Antiochia, e rendela più illustre, che prima. A. 542. n. 2. fabbrica vn'insigne chiesa alla Madre di Dio, e vn'altra a S. Michele Arcangelo, e vno spedale. iiii. manda Belisario in Italia contra i Goti. A. 544. n. 1. volendosi intronizzare in quello, che non gli toccaua di cagione, e che s'erresse nel celebrare la palqua. A. 545. n. 16. essendosi partito da Costantinopoli Pelagio diacono apocrisario della sede Apost. Giustiniano publica vn editto contra i Tre capitoli. A. 546. n. 8. 9. cerca, ma per niente, d'indurre Scelfino apocrisario della sede Apost. a condannare i Tre capitoli. pure molti vesc. orientali gli cedono. A. 545. ec. vedi i Tre capitoli. vedendo Giustiniano, che la sentenza de' vesc. orientali intorno de' Tre capitoli pendeva assai dall'arbitrio di Vigilio, lo chiama a molta istanza a Costantinopoli. A. 546. n. 54. hauendo mandato Totila vn'ambascia a Giustiniano per la pace, non l'ottiene. A. 547. n. 110. ec. Vigilio disse d'hauer trovato in Costantinopoli non Giustiniano piissimo principe, ma Diocleziano. A. 547. n. 27. Giul. dispone Gio. che era il primo dopo lui, priualo de' beni, e mandalo in esilio. A. 548. n. 5. ec. Giustiniano cede a Franchi le Gallie. A. 549. n. 4. scuopresi vna congiura contra Giustiniano. A. 549. n. 6. stando la re publica a grandissimo pericolo, e quando i barbari le provincie egli si tutto intinto a inuestigare le cose ecclesiastiche. n. 7. 8. n. 14. volendo egli dare legge a' facci dotti e la toina dell'imperio, e si grandissimi dannati la Chiesa. n. 7. 8. per li peccati di Giustiniano vengono grandi mali sopra l'imperio. A. 551. n. 1. contra le promesse fatte abbe in pubblico il decreto contra gli Tre capitoli. n. 2. tenta rianneascione di fare mettere le mani adosso a Vigilio Papa. iiii. leua il diueto fatto dagli Hebrei fra loro, che non s'incignasse la scrittura in altra lingua, che nell'Hebraica. A. 552. n. 1. ec. Vigilio, suggendo il furore del sacrolego Imperadore, si ripara a Calcedone nella chiesa di S. Eufemia. num. 8. Giustiniano manda vna honoruolissima legatione, richiamando a Costantinopoli Vigilio. A. 553. num. 11. ec. cede a

Vigilio, e fa leuare via i suoi editti intorno a' Tre capitoli. n. 15. 19. Iddio rimera la sua sommissione al Rom. Pontefice con la vittoria che di Totila hebbe Narsete, uccidendo il barbaro Re col suo esercito, e prendendo Roma. A. 553. n. 15. 16. immensi beni consegui Giustiniano Imperadore, quando li laico impare dal Romano Pontefice. n. 17. affaticati nel raunare il sinodo generale. n. 20. procura che non interrugano quelli, che sapeua essere contrari a' Tre capitoli. n. 24. non vuole che si celebri nella Sicilia, nè nella Italia, come faceua l'istanza Vigilio. n. 25. 26. Giustiniano troppo tenace del suo parere. n. 26. non vuole che' vescovi occidentali, fino in maggiore numero degli orientali da conuocarsi da lui al sinodo. n. 27. manda il suo tomo intorno de' Tre cap. a Vigilio, sollicitandolo, che dichiarassi la sua sentenza. n. 27. manda diuersi baroni insieme co' vescovi ad inuitare Vigilio al sinodo. A. 553. n. 26. vi fa leggere le lettere di Vigilio, per inculparlo di preuaricatione intorno a' Tre capitoli. A. 553. n. 25. Giustiniano perseguita i difensori delli de' Tre capitoli. A. 553. n. 22. 1. manda in esilio Vigilio Papa co' suoi. n. 22. procura, che'l sinodo condanni Origene con altri, come fu fatto. A. 553. n. 23. 8. ec. libera dall'esilio il Papa, e i cherici di lui a richiesta di Narsete. A. 554. n. 2. vi si parla la confirmatione del Romano Pontefice, e fa schiua la chiesa Rom. A. 554. n. 1. A. 550. n. 5. di profenice al clero di fare, che Vigilio ceda il Pontificato a Pelagio. A. 554. n. 12. iulfa vn legge a richiesta di Vigilio a rileuare l'Italia. A. 554. n. 9. ec. Vigilio gli concede, che la prima Giustiniana sua patria sia sede metropolitana, ec. A. 555. n. 6. Giustiniano fa dicapitare Giovannu, e Rullico duci, per la morte data al Re de' Colchi. A. 557. num. 1. rifila molte fabbriche cadute, e indebilite dal terremoto, e singolarmente la grandissima chiesa di S. Sofia. A. 557. n. 9. ec. fa vna constitutione contra i blasfematori, e nelanda. A. 559. ripreso nella sua vecchiezza di codardia. A. 559. n. 8. riuolgeua i barbari dall'imperio con oro, non con ferro. iiii. impiega i denari pubblici, soliti spenderli ne' manerimenti d'edificii, in aurighi, in femine di mondo, e in simil gente. n. 9. manda Belisario contra gli Hunni, entrati nell'imperio, li quali furono mandati via con oro, e con promessa di tributo. n. 11. disforme mutatione, e crudeltà grande di Giustiniano. n. 12. 3. conculcatore delle leggi. iiii. iniquamente fomenta i Pravi. n. 13. tratto da mar-

tiri d'vna incurabile infermità. A. 560. n. 2. vn'altra volta il curarono per mira colosamente da vn'altra infermità i SS. martiri Cosmo, e Damiano. A. 560. n. 3. egli per gratitudine edifica loro vn cimiterio. iiii. accarezza S. Germano vesc. di l'arigi, e gli da delle reliquie. A. 561. n. 14. per l'vltanza cò gli heretici si trabocca nell'heresia, e promulga a fauore di essa editti, preferiuo da le senza concilio alla Chiesa ciò, che creder'ed insegnare si douesse. A. 563. n. 1. ec. egli si migliante ad Antichristo. n. 6. Niceforo follemente lo sfida. n. 8. tenta i vescovi cattolici, ma in vano. n. 9. ne scrive ad Anastasio Sinaita vesc. d' Antiochia, il quale con ragioni li cofuta. n. 11. minaccia l'esilio a' vesc. cattolici. n. 12. moue vna gran persecutione contra i vescovi cattolici. A. 564. n. 1. ec. lo sospinse nell'heresia Teodoro vescouo nella Cappadocia. n. 6. ec. dispone Eutichio vescouo di Costantinopoli. n. 12. 13. muore improvvisamente heretico. A. 565. n. 1. tempo del suo imperio, e della sua fine. iiii. morte importuna per lui, ma opportuna alla Chiesa. iiii. allora egli con subitana morte leuato, quando haueua gia dinunziato l'esilio ad Anastasio vescouo d' Antiochia, e ad altri cattolici. n. 2. non però hauea ancora promulgato il suo editto contra la fede cattolica. alcuni dicono, che nello stesso si perisfene. n. 3. petche fosse dopo morte da alcuni lodato come pio. n. 3. 4. sua sepoltura. n. 5. le cose che andarono appello Giustiniano al suo dipartimento di questa vita guidando contra di lui. n. 6. le egli fece moltissimi tempi, e altri luoghi pigliarano anche grandemente i popoli per fath. A. 565. n. 7. sua infatigabile auaritia. n. 7. 8. 19. 20. le leggi che fece furono retti, con le quali spogliò molti delle sue leggi quali s'incrociure, e quali no. n. 9. succedegli Giustiniano non nipote. n. 12. Sofia moglie di Giustino cuopre il cadauero con vna pretiosa velte, in cui erano effigiate l'attioni di Giustiniano. n. 14. e le que fatte gli. n. 21.

GIUSTINO II.

Anzi che fosse Imperadore, hauendo prima vinto la messa, ha con pochiissimi soldati vna vittoria mirabile sopra i Persi. A. 566. n. 43. piglia l'imperio da Giustiniano. A. 565. n. 12. 14. figliuolo fu d'vna sorella di lui. n. 12. sua moglie Sofia. iiii. prima era Curopalata, e Cesare. iiii. Eutichio vescouo forse auanti tre anni prima gli hauea predetto l'imperio. n. 13. Giustino si porrà col santo, come il copiere con Gioscf. iiii. non vuole prendere l'imperio, se prima non fa oratione.

oblatione. n. 16. riceu la benedictione, e diadema da Gio. patriarca. n. 17. fa vna oratione al popolo. n. 18. adorna la fron. e collegno della croce. iu. fa pagare i debiti di Giustiniano. u. 19. 20. ordina che veltouo raunari in Costantinopoli tornino alle loro chiese; e che niuna tenca d'innouare nulla intorno alla fede. n. 20. piglia il consolato per far conta. o il popolo. A. 566. n. 1. fa il donatio solito, e vain chita a rendere gratie a Dio. n. 3. fa la professione della fede secondo l'vso costume de' nonelli Imperadori. iu. per stabilire la fede cattolica tanto turbata, fa vn editto, professando. n. 3. ec. con tali fondamenti di religione acquista citta fortezza, cō che non paga a barbari il tributo promesso da Giustiniano, anzi li rifiuta, e minaccia. n. 7. 8. rigitta gli ambasciatori del Re degli Auar, il quale chiedea il solito tributo; e rifiutato in Dio aggiunge minacce al medesimo Re. n. 8. Turchi gli mandano vna ambascieria con doni. n. 9. manda il figlio suo di Belisario a racchetare le discordie d'Alessandria, e gli da donatui per offrire alle chiese. n. 10. contaminò le cose lodeuole; che fece in questo principio con la sua laida vita. n. 11. fu auarissimo, vendendo ogni cosa, ed anche il sacerdotio. iu. fa vn'allegge, che'l matrimonio si possa sciorre. n. 11. ec. del secondo consulo di Giustino. A. 567. n. 1. prese in gusa il consolato, e che non s'elegeua alcun collega. iu. fa iniquamente mettere a morte Giustino suo parente. n. 1. 2. 3. insulta contra la mozzata testa di lui. n. 3. da la morte ad Eterio, e Addeo fedelissimi senaon. n. 4. 5. 6. raffrena i potenti oppressori de' poveri, e merita l'autore del rimedio. A. 568. n. 1. 5. 16. 17. 18. fa diporre, e mandare in esilio S. Anastasio Sinaita vesc. d'Antochia. A. 572. n. 16. riceue in suo potere l'Armenia maggiore daragli da que' Christiani perseguitati da Cosroe. A. 572. num. 22. litando inuallupato ne' piaceri non si mette in concio per guerreggiare il Persiano, come conueniu. iu. mada dall' Egitto del grano a Roma, stretta dalla fame. A. 573. n. 1. preualgono contra di lui gli Abari, o Auar, e Persi. A. 574. n. 1. ec. reprime con vna legge gli heretici Samaritani. n. 5. ec. S. Simone Stilata il giouine seriuo vna lettera all' Imp. eontra i Samaritani. A. 574. n. 5. ec. Giustino in tanta malinconia cade perle calamità della repubblica, che impazzisce, hauendo solo dilucidi interualli. A. 575. n. 13. che cosa facesse Sofia sua moglie, vedi Sofia. Giustino per opera d'vn mago vede spauentose ombre

num. 15. liberarsi di tal noia con vn chiodo di Christo, e fa morire il mago. infabbrica in Costantinopoli vna chiesa in honore della Madre di Dio. A. 577. n. 5. ottenne gratia da lei di mettere in sicuro la repubblica. iu. fa collega nell'imperio Tiberio. A. 578. n. 1. parole degne, che disse a Tiberio nel cospetto di rueti nel porgli la veste imperiale, confessando i proprii falli. n. 4. accoglie con somma allegrezza Eutichio vescouo di Costantinopoli, tornato dall'esilio. n. 6. et. morte, e tempo del suo imperio. A. 582. n. 1. parole che disse nello stremo a Tiberio suo successore. num. 2. costumi suoi. iu.

TIBERIO.

Tiberio mentre era ancora conte, ha vna gloriosa vittoria sopra gli Abari. A. 569. n. 3. fatto collega nell'imperio da Giustino. A. 578. n. 1. S. Eutichio patriarca di Costantinopoli il diede per segretario a Giustino; e predileggiò l'imperio. n. 2. di natione Trace. iu. Tiberio lo ripone nella sua sede. n. 3. 6. ec. Tiberio eletto da Giuliano Imp. per consiglio di Sofia Aug. n. 4. parole che Giustino gli disse, ponendogli l'habito imperiale. iu. sue virtù; e laudi. n. 4. 5. vince Cosroe Re de' Persi; e costringe a morire di malinconia. A. 579. n. 1. ec. apparecchiamento di Tiberio contra i Persi. n. 4. ec. buoni auuertimenti datigli da Giustino moriente. A. 582. n. 1. egli solo rimane Imperad. n. 1. liberato da Dio dall'insidie de' sediziosi. n. 3. sua coronazione, riceue benignamente Giustiniano nipote di Giuliano, il quale hauea aspirato all'imperio. iu. leua i tesori a Sofia Augusta, la quale hauea tentato di dare l'imperio a Giustiniano. n. 4. sgrida per l'insidia cagione Giustiniano, ma per gradi dimette l'amo. iu. nomina Angusta Anastasia sua moglie. n. 5. accettato dall'Angelo, che regnando esso non si farebbono stati tiranni nell'imperio. n. 5. molte ambascierie mandate a lui. iu. fu coronato da Eutichio patriarca, iu. Caritone, e Costanza sue figliuole. A. 582. n. 5. sue larghe limosine. n. 6. crea Maurizio generale dell'esercito. A. 583. u. fiorì la religione, e ogni bene nell'imperio di Tiberio. A. 583. num. 1. hauendo esperimentato la pietà, e la prudenza di Maurizio; gli giugue per matrimonial legge Costanza, o Costantina sua figliuola. n. 10. A. 588. n. 20. visita S. Eutichio infermo a morte, e piglia la sua benedictione. A. 586. n. 1. fa bruciare il libro di Eutichio; per quello che conteneua contra la verità cattolica. n. ec. tempo del suo imperio, e della morte.

A. 586. n. 10. 11. sue virtù. n. 10. chiamò Tiberio Cesare, non Augusto. n. 11. nella cerimonia gli fece vn'an monitione. n. 12. 13. visione con la quale fu accettato del principato nel cielo. n. 14. 15.

MAVRITIO.

Maurizio fatto duce dell'esercito da Tiberio. A. 582. n. 4. sua origine, e patria. iu. creato da Tiberio prefetto dell'oriente, e generale dell'esercito. A. 583. n. 1. 2. sue virtù. n. 3. imprese gloriosissime. n. 4. 5. visita con molta humilita S. Teod. Siceota. n. 6. gli è predetto da huomini santi l'imperio n. 6. ec. Tiberio gli dona per moglie Costanza, o Costantina sua figliuola. A. 583. n. 10. A. 586. n. 20. tempo dell'entrata sua nell'imperio. A. 586. n. 10. mentre visse Tiberio, non fu chiamato Augusto, ma Cesare, tutto fosse con diadema coronato. n. 11. Tiberio nella cerimonia gli fe vn'an monitione. n. 12. 13. processi di Maurizio all'imperio. n. 20. Tiberio il chiamò Maurizio Tiberio. iu. suoi lodeuoli costumi virtù; e fede. n. 21. 22. scrisse a S. Teodoro archimandrita, che gli hauea preterito l'impetto, e assegnò al suo monastero vna quantita di grano ogn'anno. n. 23. piglia il consolato senza collega. A. 587. n. 1. da Gordia sua sorella per moglie Filippico. A. 587. n. 25. hauendolo egli fatto duce dell'esercito, i soldati fanno ribellione, e rifiutano. A. 588. n. 1. e ricordati all'vbidienza del principe a' prieghi di Gregorio vescouo d'Antiochia. iu. gli ambasciatori di Maurizio mandati a sollecitare Childeberto contra i Longobardi, sono trattati da quel Re scortemente. A. 588. n. 6. ha vn figliuolo, loche chiama Teodosio. n. 6. il suo esercito ha vna mirabile vittoria de' Persi. A. 589. n. 49. ec. Maurizio gride amico; e compare di S. Gregorio. A. 590. num. 8. conferma prontamente la sua electione. iu. hebbe vna sorella chiamata Teotistica pissima donna. A. 590. n. 23. da Maurizio tiranescamente comandata S. Gregorio Papa, che non molesti i vescouo dell'IR, e delle Venetie scismatici, i corsari a lui. A. 590. n. 28. 12. si cōbatte malamente contra gli Auar, e Persi. n. 40. l'esercito gli si ribella, e a gran fatica torna all'vbidienza di lui. iu. crea l'imperatore Teodosio suo figliuolo. A. 591. n. 38. A. 593. n. 98. l'esercito Rom. vince i Persi. A. 591. n. 45. accoglie nel suo impero Cosroe Re de' Persi fuggitiuo. A. 593. n. 26. 37. manda nella Persia Domitiano Stiliniano vesc. accioche procuri la conuersione de' Persi. n. n. 28. viera conleggea i soldati del re d'ori, se prima ad fornisse il tempo della mil-

militia. n. 29. rimette Cosroe nel regno. A. 593. n. 1. S. Gregorio gli scrive sopra il detto diueto, che' soldati non potessero farli monaci. A. 593. n. 3. ec. corregge l'istesso editto. num. 19. ec. essendo gli Abati scorsi nella Tracia, Maurizio con vno stratagemma gli fa tornare in dietro. A. 593. n. 89. leua la prefettura dell'esercito a Pietro suo fratello, e dalla sua Prisco. iu. dubbiato prima s'accettò della verità del fero liquore, che scaturiva dal corpo di S. Eufemia. A. 593. n. 96. 97. quanto duramente aggrauasse i sudditi co' tribut. A. 595. n. 1. 2. 13. peccò grauiissimamente, fomentò il superbo Giouanni vesc. di Costantinopoli, e perciò fu castigato da Dio. n. 14. 5. tratta S. Gregorio da semplice, e fa di lui beffese stracotto, ma con la propria ruina. n. 19. ec. piglia peruersamente la protezione di Massimo vesc. intruso da Protocrazia contra S. Gregorio. A. 595. n. 6. ec. ha in grā l'heresia Giouanni vescouo hypocrita d'ogni morte, e dorme su' letticiuolo di lui. A. 596. n. 2. promulga vna legge contra quelle degli altri Imperadori, ordinando egli, che gli scismatici non sieno costretti a tornare alla Chiesa cattolica. A. 598. n. 1. ammalorosi fa testamento, e diuide l'imperio tra figliuoli. n. 24. S. Teodoro Siceota monda dalla lebbra vn figliuolo di Maurizio. n. 25. gli heretici non osano sotto lui di fidare; onde disse San Gregorio, che bisogna uia pregar Dio per la sua vita. A. 599. n. 12. Maurizio feci scismatico sarebbe stato se non hauesse pregato i sacerdoti, iu. la sua misericordia verso i poveri si stende fino a Roma. n. 13. eccello grande commesso da Maurizio mentre, per non dare a Cagano Re degli Abati poca quantità di denari, lascia mettere alle spade da quel barbaro gran numero di schiavi. A. 600. n. 4. dando certo premio vn schiavo a Foca, perché parla liberamente con l'Imp. committendo ragione all'istesso Foca di menare trattative contra Maurizio vn vescouo co' figliuoli. A. 602. n. 1. 2. ec. ricorrendo egli in ciò la mano di Dio, ed e' esempio d'apostatissimo Christianismo, accettando la morte. n. 12. l'istessa sua morte riuclata a S. Theodoro Siceota vesc. n. 13. predetta da vn monaco, il quale andò per Costantinopoli cō vna spada impugnata. n. 14. Maurizio schernito dal popolo nella persona d'vn tal Mauro, la sua uenazione preceduta da piu potenti seggi celesti, iu. Maurizio ripensando i propri peccati, prega Iddio, che gli piaccia anzi punirlo in questa vita, che nell'altra. n. 15. feruo per cio a' patriarche a monaci per certa predizione,

che si guardasse da PH. prende sospetto di Filippo suo cognato. gli è detto, che Foca soldato il douea dare a morire co' figliuoli. iu. chiede perdono a Filippico n. 16. cometa annunzio della morte di Maurizio, rispondono gli huomini santi, che Dio saluerebbe lui, e' figliuoli, mediante la loro uenazione. iu. l'esercito gli si ribella, e saluta Imp. Foca. n. 17. tuggendo Maurizio sopra vna nave co' figliuoli è rigettato dalla tēpesta. iu. messo a morte co' figliuoli; ma dopo essi, dicendo egli: *Iustus Dominus, & reus iudicium tuum*. n. 19. non permise, che fosse morto vn' altro infante in luogo del suo figliuolo, iu. non fu tolto all'ora di vita Teodosio suo figliuolo, che egli hauea mandato chiedendo aiuto a Cosroe Re de' Persi. iu. tratto a fine anche suo fratello, iu. calunnia grandissima l'incolpo d'heresia. n. 24. opere degne, che fece. iu. per quali cagioni malissimamente egli castigato fu. n. 25. ultimi tempi suoi da non tollerarsi piu da Dio. n. 603. n. 4. 5. morte di Teodosio suo figliuolo. iu. il Re de' Persi, rompe la pace co' Romani per l'uccisione di Maurizio. n. 13. noioli oltre modo alla chiesa Romana gli estremi tempi di Maurizio. A. 603. num. 4. Foca fa uenire Costantina moglie di Maurizio con tre sue figliuole. A. 607. n. 2. cc. S. Sopatra figliuola di Maurizio. n. 5. altre donne per pietà insigni della pia famiglia di Maurizio. iu.

F O C A.

Perche parla liberamente alla presenza di Maurizio certo patrieco gli dà vno schiavo; onde egli prende cagione di trattare contra l'imperio di Maurizio. A. 600. n. 4. e' significato per certa predizione, che Maurizio douea guardarsi da PH. A. 602. n. 15. Maurizio intende in visione di douer esser uicco co' figliuoli da Foca. dato. n. 15. Foca timido, e crudele. n. 16. e' chiamato Imperadore dall'esercito. n. 17. prende viaggio verso Costantinopoli. iu. incontra dal patriarca, e dal senato, fa la confession della fed., e riceue l'insigne imperiali. n. 18. egli chiama Augustus Leonia sua moglie. iu. fa dar la morte a Maurizio, e a' figliuoli. n. 19. anche a Pietro fratello di lui, e a molti principali. iu. sua imagine, e quella della moglie recate in Roma. A. 603. n. 1. Foca serue a S. Gregorio. n. 4. si duole di non hauer trouato in Costantinopoli il solito apocritismo. iu. rna d' il suo corpo, e diffamità de' suoi costumi. A. 603. n. 9. non si heretico. iu. uolli cissim i

suoi tēpi per la tirania sua, e per la malia, che uennero. iu. ripigliandolo il popolo nel circo, egli infelice, contra di loro, iu. manda vna ambasciera al Re di Persia, il quale gli muoue guerra, per vendicare la morte di Maurizio. n. 23. il suo esercito, viato dal Re de' Persi. A. 604. n. 68. contra le promesse e' giuramenti fa ardere vno Narsice. A. 605. n. 10. sua gran crudeltà, uccisione de' cittadini. iu. tenuto da suoi per tiranno, e da tutti difamato, egli non ama uenire. iu. serue a Bonifacio III. professando, che solo il Romano Pontefice si douea dire vniuersale, e stabilisce ciò con legge contra' i vesc. di Costantinopoli. A. 606. n. 2. fa racchiudere in vn monastero Costantina moglie di Maurizio. iu. con le tre figliuole. n. 3. concede a S. Bonifacio IV. il panteon. A. 607. n. 1. crudeltà di Foca uicatosi a tirano. A. 607. n. 2. cc. Foca aggiunge in matrimonio Domitia sua figliuola a Prisco patrieco. A. 607. n. 2. bisognò ampliare la carcere co' uenuti fin' a lui com'era stata stata a tempo di Costantino. n. 6. Foca giurò, e ammesso da S. Teodoro Siceota. n. 7. fa nuova uenazione de' cittadini. 608. n. 1. Prisco suo genero comincia a tramargli contro. iu. visita il santo patriarca Tomaso, che sta per andare a Dio. n. 2. come crudele elegge magistrati crudeli. A. 609. n. 1. fa strage de' Praxini perche l'oltraggiano. n. 4. scuote per uia congiurare da a morire gli autori. n. 5. tirannicamente occupò l'imperio, e amministrò. iu. mette in prigione la madre, ed Eudocia sposa d'Heraclio. A. 610. n. 1. viuto da Heraclio. A. 610. n. 2. tratto dal folio, e spogliato degli habiti imperiali, da colui, alla cui moglie egli hauea fatto villania n. 3. spidrito, e fatto tagliare a pezzi da Heraclio. iu. imperando Foca fu riuclato da Dio lui essere stato dato a Costantinopoli per li peccati loro, non essendosi trouato il peggiore di esso. A. 610. n. 3. pretendendo egli, che' soldati morti in guerra fossero tenuti per martiri, s'accetca come intende ciò esser contrario alla dottrina di S. Basilio. n. 4. tempo del suo imperio. iu. messi alle spade con lui altri suoi fratelli, e familiari. iu.

HERACLIO.

Fa nell'Africa apparecchiamento di guerra contra Foca Imp. A. 609. n. 6. sua madre, ed Eudocia sua sposa messa in carcere da Foca. A. 610. n. 1. va a Costantinopoli, recido sopra le navi le imagini della salute. Vergine, porta seco quella del Saluatore, e fa fatta se' opera humana. n. 2. leua la vita a Foca. n. 3. è coronato dal patriarca

triarca insieme con la sposa. n. 5. sua effigie s'attrezze, e parta. iu. subito fatto Imper. si fa tagliare la barba. iu. costringe S. Giouanni Elemosinario a riceuer il vescouato d'Alessandria. A. 610. n. 7. ha vn figliuolo detto Heraclio, Costantino. A. 611. n. 1. il fa coronare Imperad. insieme co' Epifania sua figliuola. A. 612. n. 1. contrabbe incestuose nozze con Martina sua nipote, e creala Augusta. A. 613. n. 3. costringe gli Hebrei a renderli Chriftiani. perche. A. 614. n. 4. 42. egli sperto nelle lettere. si diede all'astrologia. iu. facendo Corsor grandissimi danni, Heraclio da certa stupidità oppresso, lasciando da parte l'armi, attende a dare honori a' figliuoli. A. 616. num. 4. manda ambasciadoti a Cosroe, chiedendogli la pace, quando con inique conditioni. A. 617. n. 17. il superbo barbaro richiede da lui che co' tutti gli suoi abbandoni Christo, e adori il sole. iu. costituzione d'Heraclio intorno al non multiplicarsi troppo il numero de' heretici in Costantinopoli. A. 618. n. 4. ecc. fa la pace co' Gaiano Re degli Avari. A. 619. num. 6. suo appare cchiamento di soldati contra i Persi. 620. n. 1. ecc. prende in premissa gli ori, e gli argenti delle chiese. iu. n. 1. salto sopra vn nauilio daranza la proda contra i Persi. A. 621. n. 1. a chi raccomanda il figliuolo. iu. giura a' soldati, che gli haurebbe tenuto come figliuoli. iu. fa oratione in chiesa. n. 3. Gregorio I. fidente gli predica la vittoria. iu. ingannato da Sae duce dell'esercito di Cosroe, e fuor ambasciadato molti altri. n. 3. ha vna gloriosissima vittoria sopra i Persi. n. 9. inuita Cosroe alla pace. A. 622. n. 3. rifiutando il barbaro, egli si mette con l'escerito nella Persia, arrendolo città, e le castella. n. 3. 4. ecc. riceuendo la diuina risposta, si uerna nell'Albania. n. 9. libera con gran carità i Persiani che uera facito schiauo. n. 9. 10. vince di nuouo i nimici. A. 623. n. 1. 2. abbandonato da vna parte dell'esercito, è suocato da Persi. n. 3. fece vn oratione a quelli che erano rimasti, ponendo loro cuore. n. 4. ha da Persi vn inaspettata vittoria. n. 5. combattendo di nuouo, rimane superiore a' Persi. A. 624. n. 3. valore, e animo grande d'Heraclio nel combattere. n. 4. diuide l'esercito in tre parti, per ribattere i Persi. n. 5. chiama in suo aiuto i Turchi. iu. gli ne sono dati quaranta mila scelti, abbandonato il uerno da' Turchi. A. 626. n. 2. non perde punto della confidenza in Dio, e nella Vergine. iu. combatte valorosamente nella prima battaglia con Raxate duce de' Persi, e l'uccide. n. 2. ha con l'aiuto della Vergine vna

vittoria incruenta. n. 3. celebra il santo natale. iu. prende abbrucia molti luoghi de' Persi, uagando Cosroe. A. 626. n. 13. 14. della gloria, e eccellenza del trionfo d'Heraclio. A. 627. a quanta letizia fosse accolto in Costantinopoli. n. 26. 27. si sommerge gran quantità d'oro, che Heraclio manda per lodare alla prefanza presa dalle chiese. iu. con tutto ciò il pio Imperadore non volle, che patissero au. ricupera le province dell'imperio occupate da' Persi. n. 28. iu. imagina. n. 29. porta a Gerusalem la salutifera Croce. A. 628. n. 1. al caluario non puo andare auanti, se prima non pone gli le pretiose vesti. n. 2. va in oriente. A. 628. n. 3. leua le chiese a' Nestoriani, e le dà a' cattolici. iu. riceue ambascieria da' Re fantissimi. A. 628. n. 3. si mette con l'eserito a' sua rouina a disputare, come fosse vescouo, de' sacri dogmi, e cade nell'errore de' Monoteliti. A. 628. n. 5. 6. sotto colore di pace introduce nella Chiesa vna grandissima guerra. n. 6. auualora tal'heresia col fauore d'Heraclio. A. 629. n. 1. egli disauue duramente promette ad Atanasio patriarca de' Giacobiti il patriarcato d'Antiochia, se hauesse riceuuto il concilio Calcedon. n. 3. l'origine della sua rouina fu l'ammettere costui a parlare con esso. n. 4. 5. egli sospinto nell'errore da' Cirio, da Sergio vescouo. n. 7. 8. in vece di rimedio porgere a' mali fatti dalla noua setta di Maometto sta inteso a stabilire co' Monoteliti l'heresia. A. 630. n. 12. fra gli Imperatori non ha chi facesse danni maggiori alla religione Chriftiana d'Heraclio. A. 630. n. 12. da che egli naufragio fece nella fede, uennero iopra l'imperio tutti i mali. A. 631. n. 1. mostrando i Monoteliti di difendere il concilio Calcedonense, e d'impugnare tutte l'heresie, Heraclio fu tenuto lungamente cattolico. iu. Hunaro Re de' Saracini vince Teodoro fratello d'Heraclio, e piglia diuersi luoghi dell'imperio. A. 633. n. 1. Heraclio abbandonato per disperatione la Siria, e riparasi a Costantinopoli, portandoui la Croce. iu. i fattosi heretico diuene dappoco, e vinto ne' suoi duci da' Saracini perde la Siria, e l'Egitto. A. 634. n. 1. ecc. i suoi ministri predarono il palazzo Papale Lateranense, e mandarono a lui parte del furto. A. 638. num. 6. 8. grande fu la sua colpa. n. 10. pubblica l'editto, che chiamaua l'heresia a' stabilire la perfidia. A. 639. n. 1. il manda a Seuerino Romano Pontefice, perche lo confermi. num. 2. rifiutando Seuerino l'Imperadore non conferma la sua electione. num. 2. Seuerino co' Cardinali condanna l'et-

tesi d'Heraclio. n. 2. qual'fusse tal'etthesis. n. 7. ecc. Sergio uice di Costantinopoli lo rafferra con vn sinodo. num. 13. ecc. Heraclio essere stato condannato l'etesi dal Papa, e dagli altri, e di non potere resistere a tanti promulga vn' altro editto, dichiarando l'etesi non essere sua, ma di Sergio scritto sotto il suo nome. n. 3. distruggendo in questa guisa l'errore, non edifico, professando la vera fede, come fare douea. n. 10. in qual senso S. Massimo chiamò Heraclio. iu. infelice morte d'Heraclio. A. 641. n. 1. tempo del suo imperio, succedette Costantino figliuolo. iu. l'etesi d'Heraclio condannato nel concilio Lateranense sotto S. Martino Papa. A. 649. n. 2. ecc.

COSTANTINO III.

Costantino detto anche Heraclio figliuolo di Heraclio Imper. nasce. A. 611. n. 1. coronato Imper. A. 612. n. 1. figliuolo spirituale di S. Gio. Elemosinario. iu. il padre lo crea conde. A. 610. n. 4. suo incontro fatto al padre, mentre torna dalla Persia vincitore. A. 627. n. 26. iu. imagina. n. 29. succede al padre. A. 631. coronato con l'istessa corona, che Heraclio portò al sepolcro. iu. gli sopra uisse quattro mesi sempre infermo. iu. fu ereditato che Martina sua matrigna l'auuelenasse. iu.

HERACLEONE.

Heracleone figliuolo d'Heraclio prede l'imperio per opera di Martina sua moglie, della quale si crede, che desse il veleno a Costantino suo figliastro. A. 641. n. 1. 2. Heracleone diposto, facendogli il senato ribellione. iu. gli è tagliato il naso, mandato in esilio, tempo del suo imperio. iu.

COSTANTE II.

Costante figliuolo di Costantino. fatto Imperadore. A. 641. n. 2. diuersi suoi nomi. iu. Costante Imp. heretico fa vescouo di Costantinopoli Paolo pure heretico. A. 642. n. 1. cerca a potere di dilatare l'heresia de' Monoteliti, ponendo nelle sedi heretici, e dando i magistrati parimente agli heretici. A. 643. n. 2. gli si ribella Gregorio presidente co' l'Africa. v. vedi Gregorio. ad uisitazione di Paolo vescouo di Costantinopoli fa vn editto intorno della fede detto Tipo. A. 648. n. 1. Teodoro Papa condanna tal tipo in vn sinodo. n. 10. Costante ne prede grande idego. num. 16. richiede S. Martino Papa a sostostituire il suo tipo, come in premio dell'hauer egli consentito alla electione di lui. A. 647.

3. il Pontefice dinunzia vn' sinodo per condannarlo. n. 1. tipo di costante condannato nell'istesso concilio. A. 649. n. 1. ec. Costante ordina ad Olimpio, e farco, che faccia prigione S. Martino Papa, ma il santo è preferito da Iddio miracolosamente. n. 49. 50. 51. S. Martino l'aiutò di quello, che s'era fatto nel sinodo, ed essorlo a condannare gli heretici, e a seguitare la dottrina cattolica. A. 649. n. 52. ec. determina con Paolo patriarca di mandare S. Martino in esilio. n. 5. calunnie, che gli oppongono. n. 6. 8. 9. fa pigliare S. Massimo, e condurlo da Roma a Costantinopoli. A. 650. n. 25. ec. non potendolo vincere l'ebliano. 36. quanto mal trattasse S. Martino Papa. vedi Martino Papa. anno 651. pagò in crudeltà tutti gli altri principi heretici, fra' quali niuno fece mai tanti lra-rij de' Pontefici Romani. n. 16. rouine grandi, che per questo suo peccato vènero sopra l'imperio. n. 27. fa eleggere vn' altro in luogo di S. Martino Papa. 651. n. 11. egli codardo. n. 12. ec. vinto da' Saracini in guerra nauale, fugge a Costantinopoli cambiando vestito con vn soldato. A. 654. n. 7. 8. per ragione di stato accoglie benignamente i legati di S. Vitaliano Papa, e manda vn dono a S. Pietro, e fa l'embante d'esserli renduto cattolico. A. 655. num. 3. 4. manda vnà bonorouolissima legatione a S. Massimo mart. il fa tentare, e condurre a Costantinopoli, e di nuovo l'ebliano. A. 656. n. 1. ec. da la morte a Teodosio suo fratello, che prima hauea fatto fare diacono. A. 659. n. 1. a guisa di Cain viene tremante, e fuggiasco. iu. terribile, e continua visione del fratello nel sonno. n. 1. va nella Sicilia per trasportarui l'imperio. n. 3. i Costantinopolitani non vi lasciano andare sua moglie, e figliuoli. n. 3. venuta sua a Roma. attioni fattezze da lui, e mostra data di principe cattolico. A. 663. n. 1. 2. guetreggia, ma in vano i Longobardi. n. 7. risposta data gli sopra ciò da vn fanto solitario. iu. giugne nella Sicilia. A. 664. n. 1. vecchio. A. 668. n. 1. A. 716. n. 28. morì nel peccato. A. 716. n. 28. ec.

COSTANTINO POGONATO.

Costantino figliuolo di Costante piglia l'imperio, e venuto in Sicilia da la morte agli vncitori del padre. A. 668. n. 1. aiutò Vitaliano Papa. iu. fa collegi nell'imperio gli due fratelli suoi Tiberio, ed Heracleo, iu. perche detto Pogonato, iu. cattolico. iu. quanto desidero d'accordare, e le cose della santa religione. n. 1. pensando esser contini mince al bene della sede cattolica. Iddio le

concede mirabili vittorie de' Saracini. A. 672. n. 13. 14. gli Saracini gli diuenno tributari per hauer la pace. iu. fermata per trenta anni. A. 676. n. 8. 9. gli altri principi occidentali barbari gli mandano ambascierie con doni per ottenere la pace. iu. tutto effetto della pietà del principe cattolico. iu. stabilita la pace co' Saracini volge l'animo alla pace della Chiesa, ma gli si oppongono Teodoro vesc. di Costantinopoli, e Macario d'Antiochia heretici. A. 677. n. 1. 2. scrive a Dono Papa intorno al rai nari vn concilio generale in Costantinopoli, a fine di rimettere la pace nella Chiesa, e richiede a mandare i suoi legati. 678. n. 3. ec. riceuuta la lettera da Agatone. n. 1. per poter attendere al concilio s'accorda co' Bulgari, benché con patto per lui poco conuenueuoli. n. 13. dispone Teodoro vesc. heretico di Costantinopoli. n. 13. ec. Agatone Papa, e il concilio Romano mandando legati al Sello sinodo, scrisuono a Costantino, e a' fratelli Augusti. A. 680. n. 1. ec. accoglie ipe sa, e honora i legati della sede Apostolica, ec. A. 680. n. 36. ec. scrive a Gregorio vesc. di Costantinopoli, che conuochi i vesc. al conc. iu. luogo di Costantino nel sinodo. A. 680. n. 42. assiste nel sinodo per la verità a' legati della sede Apostolica. n. 44. rimuoue dall'imperio Tiberio, ed Heracleo suoi fratelli, e i collegi, regnando con Giustiniano suo figliuolo solo. n. 42. pur interuenne al sinodo. n. 43. ec. laudi daregli a gran voce dall'istesso sinodo. A. 681. num. 46. scrive vn' epistola a' vesc. iu. interuenuti al sinodo. n. 47. parla in essa con grandissimo honore del sommo Pontefice. iu. fine per la legatad Agatone Papa, e fa il piacere di lui, leuando l'abulo di pagarci certa somma di denari dal nouello Pontefice all'Imperadore, ma nò vuo' compiacergli nella confirmatione dell'istesso Pontefice. n. 55. ripone nella sede di Costantinopoli Teodoro già disposto per l'heresia, che poi mostrò d'essere cattolico. A. 681. n. 2. ec. concede alla chiesa Rom. che l'Electo Pontefice fosse consecrato, senza aspettare più la confirmatione dell'Imperadore. A. 684. n. 1. mandò il pio principe la chiama de' figliuoli al sommo Pontefice, a significare, che diuenauano in modo particolare figliuoli d'ello. n. 7. sottomette il vesc. di Rauenna al Romano Pontefice. A. 684. n. 1. muore. A. 685. n. 1. lascia l'imperio a Giustiniano suo figliuolo. A. 685. n. 1. lasciogli per testamento anche la pietà, per la quale Iddio miracolosamente consacrò l'imperio, finché Giustiniano la manteneua. iu.

GIUSTINIANO II.

Costantino Imp. suo padre manda la chiama di lui, e dell'altro figliuolo al Papa, a mostrare la particolare figliuolanza, che volle, che con esso lui contra hessero. A. 684. n. 7. il padre gli lascia l'imperio. A. 685. n. 1. come Iddio, essendo Giustiniano quasi fanciullo, e senza configli, gli sottomette i barbari, e le province dell'imperio da quelli occupate. iu. la brugiera viui i Manichei, trouari nell'Armenia, e pernacini. A. 685. n. 1. procura d'vsurparli la confirmatione del Rom. Pontefice, con fare che non si creasse il nouo Papa senza l'assenso dell'esarco. A. 686. n. 3. non tu di sua sede, e perciò fu contrario a Conone Papa; onde tutte le cose cominciarono andar male per l'imperio. n. 4. fa prouacare i legati della sede Apostolica iui, cerca di parer benemerito della Chiesa Rom. diminuendo il tributo, che pagauano i patrimoni d'essa. n. 5. per leggiere cagioni rompe la pace co' Saracini. A. 690. n. 1. fa gran danno con la sua imprudenza a' Ciprioti. iu. perche Sergio Papa rifiuta di non confermare i canoni del concilio di Costantinopoli, mada Zaccaria a farlo prigione, ma Dio li libera. A. 691. n. 34. venuti sopra Giustin. più mali in pena di ciò. n. 52. perde l'Armenia. iu. incorre per giusto giudicio diuino l'odio di tutto il popolo. A. 693. n. 7. gli è tagliato il naso, egli mandato in esilio. 694. n. 1. ec. giudicio visibile di giusta vendetta sopra chi ardito fu di voler mettere le mani nel Rom. Pontefice. iu. s'accinge per ricuperare l'imperio, e per hauer l'aiuto del Re de' Lazzi piglia per moglie la sorella di lui. A. 702. n. 1. 2. quanto furono asprate alla vedetta de' nimici suoi iu. rimesso nell'imperio da Trebellio Rè de' Bulgari. A. 703. n. 1. fa vccisione immensa di gente. iu. da la morte a Leontio, e a Tiberio già Impetadori, accieca Callimaco patriarca, e mandalo a Roma. n. 2. fa sostituire in luogo di lui Cirio monaco, che gli hauea predetto l'imperio. n. 3. rimanda con doni al suo pacie Trebellio Rè. iu. incorona Tiberio suo figliuolo, e Teodora sua moglie iu. manda vn' honoreuole legatione a Gio. VII. richiedelo a rafferma tra' canoni fatti sotto nome del Sello sinodo quegli, che a gradogli fufloro. A. 705. n. 4. cò molta nota d'ingratitudine, volge l'armi contra i Bulgari, è messo in volta. A. 706. n. 1. gattipa Rauenna ribellatissi col vesc. loro Felice diuenuto scismatico. A. 708. n. 1. ec. ch' amaro molto honore Costantino Papa a Costantinopoli per acconciare le discordie

nite per li canoni aggiunti al Quinto, e Sefio fino ad A. 709. n. 1. 2. 3. il Pontefice fu sepolto l'ordine l'io trattato con sommo honore. A. 710. n. 1. col Papa con uenne in Nicomedia, baciogli i piedi, si comunicò da lui, e confermò i privilegii della chiesa Romana. A. 710. n. 2. crudelmente giustiziò Giustiano contra i ribelli. A. 710. n. 4. 5. gli fu ribellione l'esercito, e salutò Imper. Filippico. num. 6. i ribelli uccidono Tiberio suo figliuolo sopra il liminare della chiesa. A. 711. Giustiano abbàdonato da tutti i suoi. A. 711. n. 8. ucciso, iur. Filippico manda la sua testa nelle parti occidentali fino a Roma. A. 711. n. 8. quegli che fu subito col sangue de' fudisti, pagò la pena del proprio sangue, e del figliuolo. u.

LEONTIO.

Leontio duce fatto Imper contra Giustiano II. A. 694. n. 3. nel suo primo anno le cose andarono con quiete. n. 4. Tiberio Abstimaro, prendendo l'imperio, tagliò il naso a Leontio, lo condusse in vn monastero nella Dalmazia. A. 696. n. 13. Leontio condotto da Giustiano II. Imper. per Costantinopoli, è decapitato. A. 703. n. 1.

TIBERIO ABSTIMARO.

Chiamato Imperatore contra Leontio. A. 696. n. 13. entra in Costantinopoli a tradimento. u. taglia il naso a Leontio, e lo porta in vn monastero. u. l'esercito Romano sotto lui mette a morte nella Soria gran quantità di Saraceni. A. 699. n. 9. Tiberio manda l'arcio. a Roma a tirare contra Giovanni VI. Papa, ma non gli vien fatto. A. 701. n. 9. condotto da Giustiano II. Imper. per Costantinopoli, e punito decapitato. A. 703. n. 1.

FILIPPICO.

Filippico chiamato Imperatore contra Giustiano II. A. 711. n. 5. 6. si dirizza contra l'esercito verso Costantinopoli. n. 6. manda contra Giustiano Elian. 6. e contra Tiberio figliuolo di lui Mauropatricio, e Giordario, i quali li uccidono nella chiesa. n. 6. 7. manda la testa di Giustiano nelle parti occidentali fino a Roma. n. 8. egli heretico Monotelita, e per qual ragione. num. 9. manda la professione heretica a Costantino Papa, il quale la rifiuta. n. 11. l'empio principe fa radere gli sei sinodi dipinti in quanto eccrascibile fosse Filippico a' Romani per l'heresia, e ciò che egli no facessero contra di lui. n. 12. incisa a morte tutti i fautori di Giustiano Imperatore, risuolge l'animo ad annullare il Sefio si-

nodo, e a promouere giustia sua possa. l'heresia de' Monoteliti. A. 713. n. 1. manda per ciò in esilio Carlo imperatore in Costantinopoli, e l'anno dopo Carlo, capo de' Monoteliti. u. ucciso, e decapitato. A. 713. n. 1. 15. tempo di suo regno. u. n. 1. fu promouuto l'imperio per opera del demonio. n. 12.

ANASTASIO.

Artemio segretario, coronato Imper. cambiando il nome, e dicendosi Anastasio. A. 713. n. 1. come cattolico mandò al Papa la professione della fedeltà, ec. n. 3. Costant. Pa. a il pone nell'ecclesiastico ruolo degli Imper. cattolici. n. 4. promollo all'imperio da S. Pietro. n. 11. caccia dalla sede Giovanni uelcouo heretico di Costantinopoli. A. 714. n. 3. 1. disposto dall'imperio, è fatto monaco. u. 6. 12. tempo del suo imperio. u.

TEODOSIO IV.

Teodosio per non essere salutato Imperatore contra Anastasio, fugge. A. 714. n. 6. 1. trouato co' costretto a ricevere l'imperio. u. introdotto in Costantinopoli, concede la vita ad Anastasio. u. essendo cattolico riceuè la memoria de' sei Sinodi ecumenici cancellata da Filippico. A. 715. n. 1. regnò vn anno. A. 716. n. 1. rifiuta l'imperio. n. 1. fatto che rico col figliuolo conduce vna vita pacifica. u. muore in Efeso illustrato con miracoli. u.

LEONE ISAVRO.

Leone, essendo prefetto dell'oriente, aspira all'imperio. A. 714. n. 6. 1. A. 716. n. 3. il si piglia. A. 716. n. 12. concede l'indennità a Teodosio. n. 1. origines e processi di Leone fino all'imperio. n. 3. giuramento fatto da lui ad alcuni Hebrei, che gli prentiarono l'imperio. iugura a S. Germano di consacrare la sede cattolica. manda la proibitione a S. Gregorio II. Papa. il santo padre gli reitruiese che così operi a pro di così appressi i principi Christiani. n. 5. le sue uisioi riceuute con applauso in Roma. u. la città di Costantinopoli sotto lui assediata da' Saraceni, e mirabilmente da Dio liberata. A. 717. n. 1. 2. 3. corona Augusta Maria sua moglie. A. 719. n. 1. riceue di lei Costantino Copronimo. u. fa leuare la vita all'arcieueuico Teofilatto, e molissimi altri, che gli haueano congiurato contro. A. 719. n. 20. crea Imperatore il detto suo figliuolo infante. A. 720. n. 1. costringe i Giudei, e Mōtani a batezzarsi. A. 722. n. 1. perseguita i Manichei nell'Armenia. u. instigato da gli Hebrei ingannatori, promulga

l'empio editto contra le sacre immagini. A. 720. n. 1. ec. tumultuando per ciò il popolo di Costantinopoli, egli per acchetarlo disse, che non le uoleua uialeuare, ma alzarle più. num. 1. 5. Germanosofa ammonire, ed esortarlo a rimouere dell'empia impresa, sforzandosi e contrarlo l'imper. di lui peruenire. A. 726. n. 6. ec. eccisione fatta da Leone di quelli, li quali uolero impedimento dare a coloro, che leuaron l'immagine del Salvatore. A. 726. n. 10. da alle fiamme i bibliotecari di Costantinopoli con la nobilissima libreria, perche essi non uolero acconsentire alla sua perfidia. n. 10. 11. fa morire diuersi persone, u. uomini, donne contrari alla sua heresia. n. 12. 13. tutti gli principi Christiani, come inteso ciò, che Leone faceua contra l'immagini, fecero ogni oltraggio, e villania a quella di lui. n. 14. determinano gli occidentali di ribellarsi da Leone. per l'heresia. A. 726. n. 15. egli attribuendo ciò a S. Gregorio II. si mette in cuore di dargli la morte. u. il cui calunnia fu sparata da lui contra il santo Pontefice. n. 16. l'ingrato principe gli rende male per bene, è ammonito da lui con lettere, gli minaccia la morte. n. 18. delle due celebri lettere scrittegli da S. Gregorio contra l'heresia di lui. num. 18. ec. l'empio Imperatore manda in esilio, e costringe a morirli i legati della sede Apostolica. n. 32. cerca più volte di far uccidere S. Gregorio II. Papa. n. 33. 34. 35. 36. 39. 40. sotto titolo, che facci vni fossero adornati d'immagini. li rapisce. A. 726. n. 35. manda il suo empio editto nell'occidente, ma se gli oppone S. Gregorio Papa con tutti gli altri. n. 36. 37. volendo l'Italia creare vn nouo Imper. e condurlo a Costantinopoli, furono impediti da S. Gregorio. n. 37. diuerte città d'Italia si ribellano dall'Imperatore heretico, e danti a Longobardi. num. 39. facendo S. Gregorio lega con Carlo Martello, Leone cessa di perseguita. n. 41. 42. per vna vittoria, che egli ha sopra i cattolici leuati a romore contra lui, commoue più fiera tempesta contra la Chiesa. A. 727. n. 1. 12. Teofilto metropolitano di Nacolia, ministro principale di Leone nel promouere l'heresia. A. 727. n. 5. 6. Leone uolendo fra tutti gli Imperatori heretici, n. 7. ec. tendere a infidare a S. Germano patriarcha, per disporlo, e si ferue d'Anastasio discepolo del santo. A. 728. n. 1. 2. che così faccise a ingannarlo appresso il principe de' Saraceni contra S. Gio. Damasceno. n. 3. ec. in. Iga Luitprando Re de' Longobardi centra il Pontefice. A. 729. n. 1. faccisa S. Germano dal uelcouo, e di propria

potenza sostituisse nel luogo di lui Ana-
stasio heretico. A. 730. n. 1. ec. S. Gregorio
Papale scomunicato, e fa partire dalli vi-
bidanza di esso i popoli d'Italia. A. 730
n. 1. ec. 5. Leone affigge per ciò più a-
spresamente la chiesa orientale. n. 5. sua
sicurezza quanto spauentosa. A. 731. n. 3.
essila i santi, che li riprendono, e altri,
ma non gli dà a morire, inuidando
loro la corona del martirio. num. 5.
giugne per matrimonial legge Irene a
Costantino suo figliuolo. A. 732. n. 1. nel-
la riprende l'empietà d'amendue. i. u.
confisca il patrimonio di S. Pietro nella
Sicilia, e nella Calabria. n. 2. manda
vn' esercito contra il Papa, e gli Italiani.
iu. l' amara, che manda rompe
nel mar Adriatico. n. 3. fa ritenere nel-
la Sicilia Gregorio prete legato del Pa-
pa, e mandalo in esilio. iu. il simiglian-
teza di Costantino disfenore. n. 5. il Pa-
pa, e separatamente gli Italiani gli ma-
dano legati, promettendogli l' obbidien-
za come prima: dou' egli lasciasse l' here-
sia, ma i legati sono maltrattati. A. 733.
n. 1. rilega in esilio piu velle. cattolici.
A. 734. n. 2. martirizza diuersi con gran
crudeltà. 735. n. 1. strazia con essili, e
in altre guise diuersi difensori delle
sacre immagini. A. 735. n. 3. 736. n. 2. sua
ingiustitia con Filippo prefetto di Co-
stantinopoli. A. 736. n. 3. persecucione
di Leone quanto acerba. A. 740. n. 16.
muore. 741. n. 1. tempo del suo regno.
iu. Costantino Coponimo suo figliuolo
gli succede nell'imperio, e nell'empie-
tà. A. 741. n. 1. horrende heresie, e bes-
temmie insegnate da Leone a Costan-
tino suo figliuolo. n. 4. 5.

COSTANTINO COPRONIMO.

Costantino figliuolo di Leone Ilauro,
e di Maria. A. 719. n. 20. perche co-
gnominato Copronimo. iu. S. Germano
vesc. di Costantinopoli prenuncia la
sua mala riuscita. iu. creato Augusto dal
padre, e coronato da S. Germano. A. 720
n. 1. piglia per moglie Irene, e dale ri-
preso per l'empiezza. A. 732. n. 1. succede
al padre nell'imperio, e nella perfidia.
A. 741. n. 2. scorre senza freno alla lusu-
ria: e dalli all' arte magica. iu. promulga
vn' editto contra le sacre immagini. n. 3.
Artaabalo suo cognato lo perseguita,
ed è chiamato Imperadore, fuggendo
Costantino. n. 3. 4. horrende heresie, e
bestemmie di Costantino. n. 4. 5. era al-
l' hora d'anni 21. n. 5. cobattendo cōtra
di lui Artabalo ne ha il peggiore. A.
742. n. 1. Costantino cigne d' alledio Co-
stantinopoli. vince Artabalo, e pren-
dolo co' due figliuoli. A. 743. n. 27. fa
grande vtectione degli adherenti di lui.

n. 28. oleraggia Anastasio patriarca. iu. il
lascia federe in premio dell'empieria,
procura di redersi bencuolo il Papa, do-
nando alla Chiea a Rom. alcune posses-
sioni. n. 30. per ragione di stato nasconde
l'heresia. iu. non diede orecchie a Ste-
fano Papa mentre gli chiese aiuto con-
tra i Longobardi, perche egli appresta-
ua la guerra contra la sede cattolica.
A. 753. n. 4. vien ordine suo che l' Papa
vada dal Re de Longobardi per indur-
lo a restituire Rauenna, e l' altre città.
A. 753. n. 7. fa vn concilio in Costi-
nopolice contra il culto delle sacre im-
magini, ed elegge Costantino falso ves-
c. di Costantinopoli. A. 754. n. 17. 21. per
qual cagione egli ricomincia la per-
secucione contra le sacre immagini. n. 18.
ec. vuole, che l' ignorante moltitudine
giuri di non adorare le immagini, e di
perseguitare i monaci. A. 754. n. 19. chia-
ma i monaci tenebricosi, e innumerabi-
li. iu. tauna in Costantinopoli vn con-
cilio, di trecento trentotto vesce, nella
chiesa della Madre di Dio. n. 22. 23. vn
suo ambasciadore procura d' hauere
da Pipino Re, ma in vano: Rauenna, e
altri luoghi di S. Pietro. A. 755. n. 25. in-
tende solamente a mettere al niente il
culto delle sacre immagini, lascia intro-
durre nell'imperio ogni errore. n. 27. in-
dito a guisa di pietra no da orecchie a S.
Paol' l'apache procura di trarlo dal he-
resia. A. 757. n. 4. pubblica per tutto l'im-
p. l'editto contra l' immagini: e con feroci
minacce gode di disertarone le città. A. 761
n. 16. 17. tenta, tormenta, e martirizza
S. Andrea monaco. 761. n. 18. ec. n. 18. al-
tri iu varie guise. n. 19. tenta S. Stefano
monaco. A. 762. n. 1. ec. suo diueto, che
niuno si potesse rendere monaco. A.
762. n. 10. vince i Bulgari, e trionfa. A.
763. n. 1. rilega S. Stefano mart. e in
odio di lui tratta crudelmente Anna
monaca. n. 1. ec. suo artificio per far mal
trattare, e mandare in esilio S. Stefano
abb. A. 763. n. 9. si studia di pubblicare il
Nestorianoismo: magli s' oppone Co-
stantino patriarca. A. 763. n. 21. inuidio-
so de miracoli, e della gloria di S. Stefa-
no mart. fa condurre a Costantinopoli
per farlo morire. A. 763. n. 6. ec. che
costa dicelle il santo nel cospetto di lui a
difesa delle sacre immagini. iu. affigge
molti principi, e soldati, perche
adorano le sacre immagini. n. 12. per la
sua persecucione perisse la numero-
sissima armata, che manda contra i Bul-
gari. A. 766. n. 1. diuene peggiore. n. 12.
sforzati di insinuare se d' alla Chiesa
i monaci. iu. da a morire alcuni catto-
lici. A. 766. n. 2. manda in esilio Costan-
tino patriarca di Costantinopoli. n. 3.

risiura l'intercessione, e le reliquie de'
santi. n. 3. tiabacca nel mare il corpo di
S. Eufemia, e profana il suo tempio. n. 4.
ec. fa patriarca di Costantinopoli Nice-
ta euenco. n. 13. dà le prefetture delle
provincie a huomini della sua setta, e
minui de' cattolici. n. 13. fa martirizzare
e straziare diuersi monaci. A. 766. n. 117
ec. manda suoi ambasciadori a Pipino,
e doni per prenderli gli animi de' Fran-
cesi. n. 20. 21. argomentasi di recuperare
a forza d' armi l' esarcato di Rauenna.
A. 767. n. 2. celebra feste gentilitie in
honore d' Eudocia sua terza moglie. A.
767. n. 11. ec. da contra S. Stefano ordi-
ne di morte. iu. il fa uccidere. n. 15. ode
co' grido l' uento contro gli straziati. A.
Stefano mart. A. 767. n. 19. mette a mor-
te molti soldati cattolici. A. 767. n. 22.
fa venir a Costantinopoli Costantino
gia patrizio, e dopo molti orraggi gli
fa mettere la testa. n. 23. ec. quanto
fosse fiero la sua persecucione contra i
cattolici. n. 26. 27. nuouo Nestore. n. 26.
aperto nimico del bene, e della Madre di
Dio. n. 27. fu bestemmia horrende,
iu. reca a distrutione i monasteri, e
conuertigli in case di soldati. A. 767.
n. 29. uccide i soldati, che li fanno mo-
naci. iu. nefandissimo. iu. auato iu. co-
rona Eudocia sua terza moglie. 768. n.
14. crea Cesari i figliuoli. iu. siccome egli
distrusse monaci di Costantinopoli, se
fece l'istesso a presid. de le provincie. A.
770. n. 25. persecucione atroceissima co-
tra i monaci. A. 771. n. 1. fa a uelice
marire, e tempo del suo imperio. A. 775
n. 1. nuouo Antiocho, confessa nel fine
l'istesso errore la verita. iu. degn' elo-
gio del suo sepolcro. n. 3. dato all' arti
magiche. n. 35. 21. molti suoi se-
condo le diuerso sette, e fece re parti. Sc. n. 35.
dilettata di cattivi odori, iu. misistrah-
dosi con ilserco d' an. n. 35. ec. iu. faccua
il teologo, il dottore della Chiesa. n. 4.
serisse fra l'altre cose alcune orationi iu.
gli succede Leone V. suo figliuolo. A.
775. n. 4. hebbe vn santo figliu. n. 12.
qual fu Antusa. iu. gl' Iconoclasti l' in-
uocano come santo. A. 879. n. 2. spargon
voto, che sia ristabilito.

LEONE IV.

Sposalizio fra Leone figliuolo di Co-
stantino Copronimo, e Irene. A. 769. n.
15. herede dell' imperio del padre. A.
775. n. 2. 4. per ragione di stato fa fem-
bante d' eufr liberale, e pio, onde reca
a i e i cuori de' sudditi. n. 7. era he-
retico. n. 8. come si vide stabilito nel
impero, si misse a perseguitare i catto-
lici. iu. crea Imperadore Costantino
suo figliuolo fanciullo. A. 776. n. 1. crea
Nubi-

Nobilissimo Eudossio suo fratello, iu. m. d. in esilio Niceforo Cesare pur suo fratello, iu. accoglie, & honora Telerico Re de' Bulgari in a Costantinopoli a ricevere il tanto lauero. A. 777. n. 1. fa persequerone a carol. A. 780. n. 3. come trattate alcuni suoi eretigiani veneratori delle sacre imagini. iu. sgr. Irene sua moglie, perche che troua due imagini sacre nel guanciale di lei, ne piu le si accosta. iu. muore, e manifesta il giudicio di Dio sopra lui. a. 4. tempo del suo imperio. iu.

COSTANTINO.

Costantino creato Imperadore, essendo ancor fanciullo da Leone IV. suo padre, 776. n. 12. essendo di dieci anni piglia insieme con Irene sua madre l'imperio. A. 780. n. 5. vedi anche in Irene nominato dal secondo concilio Niceno nouo Costantino, e Irene sua madre auou. Lica. A. 786. n. 46. di a istigazione della madre, m. contra vogliasse sponzaliue con la figliuola di Carlo magno, e piglia Maria Armena A. 788. n. 1. discordia fra Costantino, ed Irene la madre. A. 789. n. 1. ecc. Irene li batte, e manda in esilio gli adherenti di lui. n. 2. egli scaccia la madre, e regna solo. A. 792. n. 1. punisce gli preti posti da lei, e dichiara la madre di nouo imperatrice. A. 791. n. 1. vinto da Bulgari, e messo in volta. iu. acceca Niceforo suo zio, che i soldati voleuano far Imp. taglia la lingua a quattro fratelli di lui, acceca Alessio patrio. A. 791. n. 2. proportionato gassio datogli da Dio, iu. vince gli Arabi. A. 795. n. 42. costringe Ma la sua prima moglie a rendersi monaca, e fa uenire aduere con Theodore, coronato a Augusta. A. 795. n. 42. 43. mette in carcere S. Platone, e perseguita i discipoli di lui contrari al suo eccesso. n. 43. 44. Tarasio patriarca duramente li

siprende, ma non lo scaccia dalla Chiesa, perche non duega heretico. n. 46. ecc. non potendo Costantino indur Tarasio al suo volere, li rimoue da se. n. 52. gi. andemene affligge Tarasio e suoi A. 795. n. 53. minaccia di perseguitare li imagini. Tarasio non gli acconsente. A. 795. n. 54. 797. n. 6. via ogn'arte per recare in tauo suo S. Teodoro Studita, stando esso costante, li fa con alcuni de' suoi battere senza niuna misericordia. A. 795. n. 58. manda in esilio. A. 796. n. 1. ecc. gli nasce vn figliuolo, che fu nominato Leone. a. 9. Irene inena trattati contro a lui, per diporlo dall'imperio. iu. gh muore Leone suo figliuolo. A. 797. n. 1. preso dagli insidiatore, ed accettato. muore. u. 12. pena della morte data da lui agli innocenti. iu. il sole s'oscura nella sua morte per molti giorni. iu. co la morte di lui s'estinse la descendenza del Copronimo. iu. non volle mai restituire i diritti beui della chiesa Rom. toltille dagli Imp. heretici suoi predecessori. A. 800. n. 13.

I RENE.

Sponzaliue d'Irene co Leone figliuolo di Costantino Copronimo, e coronazione. A. 769. n. 15. trouando Leone due imagini nel di lei guanciale, la sgrida, ne piu le si auuicina. A. 780. n. 3. ella piglia l'imperio con Costantino suo figliuolo. A. 780. n. 5. manda in esilio i senatori, che voleuano dare l'imperio a Niceforo Cesare. iu. fa fare sacerdoti tutti Cesari, e Nobilissimi. iu. tutto lei si vincono gli Arabi. iu. da la pissima donna ampia licenza di seguitare la fede cattolica, e di pigliare l'habito religioso. n. 6. 7. manda ambasciatori a chiedere a Carlo magno la figliuola per Costantino suo figliuolo, e tiranno le sponzaliue. A. 781. n. 3. e costretto a fare tributario l'imperio, per hauere la pace da Saracini. a. 4. Irene, e il figliuolo Im-

peradori mandano ambasciatori ad Adriano Papa, pregandolo, che voglia andare a Costantinopoli, o mandarui suoi legati a celebrare vn sinodo generale. A. 785. n. 1. ecc. dispone i soldati pretoriani heretici. A. 786. n. 4. leggono nel secondo Niceno concilio le pie lettere degli Imperadori. A. 787. n. 1. nominata dal secondo concilio Niceno, nouo Elena. A. 787. n. 46. Irene, e il figliuolo Imperadore prontamente confermano i decreti del sinodo. n. 55. 56. ergono le sacre imagini. iu. fa che il figliuolo disaccie lo spozaliue con la figliuola di Carlo magno, e si congiunga per matrimonial legge co Maria Armena. A. 788. n. 1. perche si separasse dall'amicizia di Carlo magno. n. 3. volge l'esercito contro a Carlo magno nella Italia; ma i suoi sono vinti. A. 788. n. 3. 4. discordia fra Irene, e il figliuolo. A. 789. n. 1. e manda in esilio gli adherenti di Costantino, e batte lui. n. 2. scaccia dal figliuolo. A. 790. n. 1. dichiara di nouo da lui Imperatrice. A. 791. n. 1. Irene induce il figliuolo a fare vna gran crudelta co' iu di lui. A. 791. n. 2. tende insidie al figliuolo, perche non superi. A. 796. n. 3. che fine hauesse iu. e scusata, e lodata. iu. da pigliare mettere in prigione il figliuolo. A. 796. n. 1. chiede a Saracini, ma non ottiene la pace. A. 798. n. 1. manda vna ambasciera a Carlo magno. A. 798. n. 8. liberalita grande, che vso, rimettendo il tributo, onde fu altamente lodata da S. Teodoro Studita. A. 801. n. 32. ecc. 32. tribulatione, che l'Idio le mando dappoi, fu segno dell'esserli essa piu grata. iu. legationi mandate da Carlo magno, e dal Papa. A. 802. n. 1. non si mostra aliena dalle nozze di Carlo. iu. scacciata dall'imperio da Niceforo tiranno. n. ecc. parla impetidamente al tiranno, che con giuramenti falsi l'innanna, e la manda in esilio. n. 3. 4. muore di disgusto. A. 803. n. 2. traslatione del suo corpo. iu.

Regnando Irene, fu creato Imperadore Carlo magno negli anni della Christiana salute 800. ma a togliere ogni confusione, egli e gli altri Imperadori Latini dopo lui si sono posti piu inanzi separatamente dopo gl'Imperadori Greci.

NICEFORO.

Niceforo vilissimamente nato, scaccia Irene, e usurpa l'imperio. A. 802. n. 1. ecc. fa visita d'essere sac. promollo senza sua saputa. n. 3. rassicura Irene con giuramenti falsi, e poi l'esilia. n. 3. 4. per ogni parte empio, e perdonato. n. 6. 7. dato

a terra da vn mansuetissimo cavallo, si rompe vn piede. A. 803. n. 1. vien meno della sua fede a Bardane chiamato Imperadore, e che lascia l'imperio. iu. la crudelta di Niceforo muore Irene. A. August. 2. o li si ha con l'Imperad. Saurato suo figlio. n. 3. iu. vinto dagli

Abari. iu. diuene tributario del principe de' Saracini. A. 805. n. 1. costringe Niceforo patriarca a tornare nel suo Iungo Giuseppe prete dispofo, perche hauea coronato l'adultera di Costantino Imp. A. 806. n. 12. ecc. sua impertinza, e crudelta co' cittadini. A. 807. n. 7. ecc.

contra i Bulgari entrati nell' impio; ma non fu nulla. A. 808. n. 21. vicesimo de' cittadini da lui tirato. u. opprime, e spoglia i sudditi, e aggrava con tributi i luoghi pii. A. 809. n. 49. ecc. esercita la tirannia, e fa che' capi della militia si servano de' vici, e de' cherici d' ordine inferior come de' frui. A. 810. n. 1. egli pian cheo occulto, n. 2. martiri sotto Niciforo. n. 3. manda vna armata per recuperare la Dalmatia, e altri luoghi presi da Carlo magno, ma in vano tornano sue fatiche. A. 810. n. 19. all' ultimo fecero la pace. iu. andando contra i Bulgari aggrauò le chiese, e monasteri con tributi. A. 811. n. 1. confessa d' essere indurato a guisa di Faraone iu. vicesimo da Bulgari con innumerevoli altri, e co' quelli, ch' egli amava disordinatamente. A. 811. n. 3. il Re de' Bulgari della testa di lui ne fa vna tazza da bere. n. 4. fuo principato durissimo. n. 4. passò tuti gli Imperatori nell' ambitione, nella vita disolante, nella crudeltà. iu. S. Teodoro Scitida gli predisse la morte. n. 5. iu. suo figliuolo portato a Costantinopoli ferito muore. iiii. n. 5.

STAVRATIO.

Stauratio coronato Imperatore da Niciforo suo padre. A. 807. n. 1. niente atto al governo. iu. sue illecite nozze. A. 807. n. 1. ferito nella guerra co' Bulgari portato a Costantinopoli muore. A. 811. n. 5. imitatore della malignità del padre. n. 9. procura di far accicare Michele Cypriota suo cuginato, che gli succedette. iu. voleva lasciar l'imperio alla moglie iu. prima che venisse all' ultimo puto prese l'habito monacale. n. 1.

MICHELE CVROPALATA.

Michele Cypriota genero di Niciforo Imp. A. 811. n. 9. Stauratio Imp. suo cognato procura, ma in danno d' eccarlo. n. 10. Michele creato Imp. n. 10. 11. Niciforo patriarca gli fa scrivere la prof. della fede. coronato n. 1. sua liberalità con tutti. altre sue virtu ingeni. n. 1. 12. 14. Procopia sua moglie. Vedi Procopia, reca a concordia S. Plazone con gli altri monaci, e Niciforo patriarca. A. 810. n. 12. 13. ecc. si valse a' fini dell' opera di Leone III. Papa. iu. a coronare l'imperatore Teofilato il suo figliuolo, e fa ricchi doni alla Chiesa, al patriarca, ed al clero. n. 18. perseguita a Manichei. A. 812. n. 1. ecc. affacciat a mettere al niente l' heresia a tornare nel più splendere le virtu. n. 4. l' ingrato popolo in vece di ringraziar Dio che gli ha uelle mandato quello Angelo di comunione con ra di lu. iu. uicini ambasciera di Carlo magno. co' le ma

la pace, e mada vna legatione all' istesso Imp. e al Papa. A. 812. n. 12. manda al Rom. Pontefice la professione della fede ed ottiene la comunione cattolica n. 13. combatte co' Bulgari ed è vinto. A. 813. n. 1. ecc. cede l'imperio a Leone Armeno, perché non naia vna guerra civile, n. 5. pronto anzi a morire, ch' a permettere, che per cagione sua si sparga vna goccia di sangue Cristiano. iu. Leone Armeno lo tiene in vn' isola co' la moglie, e co' figliuoli. n. 11. fa far eunuchi, e s' uolante l' igna tio figliuoli di Michele. iu.

LEONE ARMENO.

Sua entrata nell' imperio quale. A. 813. n. 2. ecc. n. 5. Niciforo patriarca, incoronandolo si sente, come pinto nelle mani di spine, segno de' turci malici. n. 5. finche li vide stabilito nell' imperio, diede a vedere d' esser l' ultimo principe. n. 9. confina in vn' isola Michele suo predecessore, la moglie, e due figliuoli, li quali ancora rende eunuchi. nu. 11. muoue la persecuzione contra i venatori delle sacre immagini. A. 814. n. 1. ecc. origine della sua impietà. iu. n. 1. ecc. cerca di perueriti i vici, e superiori de' monasteri. n. 5. ecc. gli si oppone guardiamene S. Teodoro Studita. iu. il periglio principe lo spida. iu. suo ordine empio. iu. osservandolo gli altri abb. S. Teodoro si leua contra l' istesso ordine. n. 22. ecc. Leone manda in esilio S. Teodoro, e altri. A. 814. n. 42. perseguita i monaci di lui, n. 53. richiama a Costantinopoli gli altri cónnati e managi. A. 815. n. 3. ecc. manda in esilio S. Niceta. n. 5. ecc. fa comandamento, che S. Teodoro Studita sia messo sotto più stretta guardia, e malissimamente trattato. n. 18. 19. si fa eruditamente batte. A. 816. n. 5. ecc. mada vna legatione a Lodouico Imper. A. 817. n. 19. rinforza la persecuzione contra i cattolici. A. 820. n. 1. ecc. 4. morte sua significata con visioni, e predizioni. A. 820. n. 9. ecc. imprigiona e incenizia a morte Michele Balbo. n. 15. 16. vede lo la notte del santo natale all' altare per opera dell' istesso Michele. iu. stracinato il suo cadauero. n. 18. la moglie, ristretta in vn monasterio, quattro figliuoli suoi renduti eunuchi. 820. n. 17.

MICHELE BALBO.

Essendo l' icontioso nel parlare, e minacciando egli di priuar Leone dell' imperio è posto in prigione, e condannato a essere arso. 820. n. 15. 16. i compagni suoi nella còpura ecclon. Leone. iu. Michele posto nel solio imperiale è adorato come Imperatore co' ep-

pi a' piedi. iu. sua patria, impietà e d' heresia. n. 18. promulga vn' editto a favore de' cattolici, concedendo a tutti, che potessero tornare alle proprie case. A. 821. n. 25. comanda, che tutti i veltor cattolici, e Iconoclasti conuengano insieme a trattare della fede. n. 36. 37. istanza fattagli intorno a ciò da' cattolici. iu. ecc. n. 38. solta sua risposta. n. 39. non vuole che in Costantinopoli s' ergano immagini, contentandosi nondimeno, che ciò si faccia fuori. iu. ha in mano Tomaso tiranno, e mettello a morte. A. 822. n. 8. fa in grā superbia per li prosperi successi. n. 9. per ragione di stato da vista d' essere fauoreuole a' cattolici. A. 823. num. 7. manda ambasciatori a Lodouico Imper. con lettere fce, a raffermare con esso lui la pace, e signe d' essere cattolico, scrivendo al Papa, e mandando oblationi a S. Pietro. A. 824. n. 17. ecc. ha per male, che Lodouico sia Imperatore de' Romani. iu. piglia per moglie Eufrosina figliuola di Costantino Imperadore mouata. A. 826. n. 6. dopo tanta secolarità, a vennero sopra l' imperio grandi mali. n. 62. sua morte. sepoltura, tempo dell' imperio. A. 829. n. 9. impietà, errori, e vizi di lui. n. 10. 11.

TEOFILO.

Teofilo piglia l'imperio del padre. A. 829. n. 12. ecc. cerca d' essere tenuto, e detto giusto. iu. fa morire gli vecchi di Leone Armeno. iu. commoue vna fiera tempesta contra i cattolici. A. 830. n. 1. ecc. oltraggia le sacre immagini, e riempie le prigioni di monaci, e di vici, e perseguita gli altri cattolici, che si ritirarono ne' deserti. ecc. A. 832. n. 1. ecc. leua la vita a' suoi riprentori. iu. perseguita a morte i dipintori delle sacre immagini, che non vogliono fare ad esse oltraggia. n. 4. profugisce la persecuzione, e batte, e confina i fanni fratelli Teodoro, e Teofane. A. 833. n. 1. ecc. amico delle sacre immagini, ma non Hagimaco, venerando egli i santi. n. 4. legatione sua a Lodouico Imper. A. 833. n. 22. v' e più si commoue contra i cattolici. n. 10. quanto mal trattasse i fanni Teodoro, e Teofane fratelli, Michele fincello, e altri. A. 835. n. 2. ecc. n. 41. ecc. tuor in sapere chi gli fosse per succedere. A. 841. n. 2. risposte, e indouinamenti d' vna donna. iu. vinto da' Saraceni, e condotto in pericolo della vita. n. 3. si salua con la fuga. iu. gran malinconia ne prende, e cade malato. iu. muore di malinconia. A. 841. n. 4. ecc. stando per morire fa leuare la vita all' innocente Teofilo. iu. della sua penitenza nel lo. iu. muore. iui.

MICHELE III.

Riceve l'imperio di Teofilo suo padre, con la madre nominata Teodora. n. 8. n. 8. rimoue i tutori, e vuole liberamente imperare. A. 870. n. 9. suoi per costume. n. 9. 10. beffatore della sua madre. n. 10. nouello Nerone. iui. e A. 860. n. 11. ripreso dalla madre santissima donna. A. 875. n. 51. per potere più liberamente peccare la mette in vn monasterio con le figliuole. iui. manda vna legatione cō pochi doni al Papa. A. 876. n. 2. A. 879. n. 55. ecc. lascia vna gouernare da. A. 860. n. 11. esercita l'arte dell'arte. ecc. iui. e brose crudeli. n. 12. fa vn nouello conciliabolo contra S. Ignatio. a fluore di Fotio. A. 861. n. 1. ecc. maltratta i legati della sede Apostolica. uolte interuenire contra i canonici al sinodo lateranense di Costantinopoli, onde lo riprese S. Niccolò Papa. n. 9. or diua per beffe d'ecordisti pontefici. A. 863. n. 1. maltratta Basilio vescouo di Tessalonica, che li riprende. n. 4. Michele intesa la disposizione di Fotio, scrive per vno ambasciadore a Niccolò PP. vna lettera piena d'ingiurie. A. 863. n. 12. manda a tanto altre vn ambasciadore con vna lettera piena di beffemerie. A. 865. n. 73. 74. tratta da Fotio. iui. abbuca di per forza. n. 22. finale. n. 75. che colaze come gli risponde il S. Pontefice. n. 75. ecc. gli comanda che abbruci l'escandala lettera, e li minaccia di scomunicarlo, e di priuarlo dell'imperio. A. 865. n. 86. 96. ecc. l'impia uccide. Barda da lui creato Cef. A. 867. n. 80. 81. torna a Costantinopoli. n. 84. crea Imp. Basilio. n. 83. 88. e indotto da Fotio a far tornare vn conciliabolo contra S. Niccolò Papa. n. 84. vuole priuare Basilio dell'imperio, e della vita, perche procuraua di tirarlo dal mal. n. 88. assume all'imperio vn tal Basilio. n. 88. procura di far morire Basilio. n. 89. miseramente uccide da Basiliiani, mentre giaceua imbracciato. n. 89. auengache egli di vta dissolutissima fusse, pure fece alcuna opera buona. 91. impouerì il fisco per arricchire gli arzigobbi. iui. gli figliuoli erano solito di tenere a battefimo. n. 91. tempo della sua morte, dell'imperio. n. 92. visione nella quale Christo riprese Basilio, perche haueffe dato la morte a Michele Imp. 101.

BASILIO.

Essendo prefetto della camera reale agguigne animo a congiurare perche uccidano Barda A. 867. n. 80. 81. creato Imp. da Michele III. n. 84. 98. si studia di nuolgere Michele dalle maluità.

li si conuoca per ciò contro iui. argomẽtandosi Michele di trarlo a fine, e gli fa dar la morte a lui. n. 89. 90. fa tornare indietro i legati mandati dal conciliabolo di Fotio contra S. Niccolò Papa. n. 92. ecc. scaccia Fotio dalla sede patriarcale, e li mette in vn monasterio. iui. torna nella sede Costantinopolitana S. Ignatio. n. 92. ecc. 99. sua patria nascita. n. 100. Michele gli giunse per matrimonio Eudocia sua amica. n. 100. visione nella quale Christo lo riprese della morte data a Michele. n. 101. fa penitenza, e humosine. iui. eletto da Dio per esaltar gli humili, e humiliare i superbi. n. 103. ecc. scrive a S. Niccolò Papa, e mandagli vna legatione iui. li richiede che voglia mandare a Costantinopoli suoi apocrisari, iui. fa collega nell'imp. Costantino suo figliuolo. A. 868. n. 1. manda vna ambasceria a Adriano II. A. 868. n. 34. il Papa gli scrive per li suoi legati, approuando ciò ch'aua fatto intorno al discacciamento di Fotio, e all'interimento di Ignatio. A. 869. n. 2. ecc. fa incontrare, e riccuc, e tratta honoreuolissimamente i legati d'Adriano Papa. n. 1. ecc. da loro diuenza, e abacia le lettere Apostoliche. n. 2. interuenie all'Ottauo sinodo. A. 869. n. 13. 14. e l'ortazione degnissima, fatta da Basilio nell'Ottauo sinodo a' vesc. scismatici. A. 869. n. 31. ecc. sua humilia. iui. manda vn'amista in aiuto di Lodouico contra i Saracini. n. 47. sua bella esortazione a' saraci fatta nel sinodo. n. 55. 56. uolte per modestia sottoscrivere all'Ottauo sinodo, se non dopo tutti i legati. n. 57. i Greci stirbarono il trattato del matrimonio fra il figliuolo di Basilio, e la figliuola di Lodouico. A. 869. n. 67. iugratitudine, e eccessi di Basilio contra la chiesa Rome. legati Apost. A. 869. n. 67. ecc. 86. fatto suo d'ingratitude estrema cōtra chi lo trasse dal pericolo di morte. n. 83. mada in esilio Fotio e abbiage parenti, e i seguaci di lui. A. 870. n. 54. 55. fa coronare Augusto Leone suo secondo figliuolo. A. 870. n. 61. crea Cesare il terzo detto Alessandro. iui. Stefano il quarto dedicato a Dio, iui. quattro sue figliuole trono monarche, e fiorirono in pietà. iui. sua estigie, e di due suoi figliuoli Augusto. iui. manda vna legatione, e presenti a Adriano Papa. A. 871. n. 1. ecc. ripreso dall'istesso Pontefice. iui. sua vittoria, e trionfo. n. 15. manda vn ambasciadore a Lodouico, riprendendolo, che s'è vssato il nome d'Imp. n. 49. risposta di Lodouico. n. 50. ecc. offeso per le lettere di Lodouico, sollecita i sudditi di lui a ribellarlo. A. 873. n. 1. mada vn ambasciadore

doni a Lodouico Re della Germania. n. 16. ricerca con iterate lettere Gio. Papa a mandar legati a Costantinopoli per leuare la scisma. A. 877. n. 30. Fotio allucamente reca a se l'amore di lui. A. 878. n. 37. Basilio li richiama a Costantinopoli. n. 39. gli muore Costantino suo figliuolo primogenito. n. 54. 56. per na dell'hauer Basilio riposto Fotio nella sede. n. 56. manda al Papa vn'ambasceria per Fotio, accioche fosse ammesso alla comunione, e a la sede. A. 879. n. 3. sottoscrive il conciliabolo di Fotio. A. 879. n. 71. Teodoro Santabareno mago, ma tenuto da Basilio per santo, gli fa vedere Costantino suo figliuolo morto. n. 74. ad intigazione di Teodoro imprigiona Leone suo figliuolo innocente. n. 75. se non fosse stato il senato, Basilio l'haurebbe fatto accicare. iui. ha vn'insegne vittoria sopra i Saracini. A. 880. n. 14. sua ira contra i Rom. Pont. A. 884. n. 2. 88. 5. ecc. Stefano Papa risponde all'insolente lettera ch'haueua scritto al suo predecessore, e riprendendolo. A. 885. n. 8. ecc. puato poi da Dio con morte. n. 15. libera Leone suo figliuolo imprigionato, e per qual cagione. A. 886. n. 12. li rimette nell'imperio. iui. muore. iui. fabbricò ristorò, e arricchì molte chiese. n. 3. conuerti assai Giudei, iui. indusse i Russi ad abbracciare la santa fede. n. 6. in prenio di tali opere buone conseguì da Dio molte vittorie, e quali. n. 7. gli si sottoscrissero spontaneamente i Crociati. Seru. n. 1. dourebbe annouerare fra' sommi principi Christiani, se non si fosse lasciato scidurre da Fotio. n. 90. ecc. lascia con imperio degni ricordi a Leone. n. 11. suo menologio Greco. n. 14. consecra l'originale. iui.

LEONE VI.

Leone figliuolo di Basilio Imp. coronato Augusto. A. 870. n. 61. sua estigie. iui. piglia moglie 879. n. 75. nominato esso Teodoro Santabareno mago, cui il calunnia appresso Basilio, che li tenne lungamente prigione. sarebbe stato accettato dal padre, se non hauesse ciuimpreto il senato. iui. liberato dal padre di carcere, e per qual cagione. A. 886. n. 12. rimesso nell'imperio, e lasciato herede di esso. iui. Basilio gli lascia insieme scritti alcuni ammonimenti. n. 11. seguendoli Leone, merita esser cognominato il filosofo. n. 12. prena dell'imperio. 5. facere patriarcha di Costantinopoli Stefano suo fratello. iui. richiamò gli ecclesiastici sbanditi da Fotio. n. 16. procura la concordia della Chiesa. n. 16. scrive al Papa intorno a

Sotto. *iu. guerreggia molti anni i Bulgari.* A. 893. n. 9. dispone dal patriarcato Niccolò che l'hauea fciacciato dalla chiesa, perche era passato al quarto matrimonio. A. 901. n. 2. ec. fultituise in luogo di lui Eutimio, iu. Zor sua quarta moglie. iu. Teofania sua prima moglie fu tanta. n. 8. 7. 8. percotso da vn matco. num. 9. gli sono predetti altri dieci anni di vita. iu. muore. A. 911. n. 1. tempo del suo imperio. iu. s'vsurpò con far leggi quello, ch'è proprio de' Romani Pontefici. iu. sue opete n. 2. ec. sua pietà. n. 5. mandò aiuto a' principi d'Italia contra i Saracini, i quali furon messi in destruzione. A. 915. n. 13.

ALESSANDRO.

Alessandro fratello di Leone prende l'imperio con Costantino figliuolo dell'istesso Leone. A. 911. n. 17. dispone Eutimio, e rimette nella sede patriarcale di Costantinopoli Niccolò n. 18. percotso da Dio per le sue fceleratezze, infellicemente muore. n. 3. 4. 5.

COSTANTINO VIII.

Costantino VIII. figli. di Leone VI. Imp. regna con Alessandro suo zio. A. 911. n. 17. impera solo sotto tutori. A. 913. n. 6. diuersi tiranni si leuano contra di lui. A. 919. n. 11. li reprime facendogli collegi nel Romano imperio. iu. giugn' si per matrimonio Elena figliuola di Romano. iu. vince l'armata de' Russi. A. 941. n. 5. da per moglie a Romano suo figl. Berta figliuola bastarda d'Vgone Re d'Italia. A. 944. n. 3. manda all'istesso Re vn' armata contra i Saracini. iu. v'enerò grandemente S. Paolo solitario, e tutte le cose che scritte di consiglio di' uagli v'enerò ben fatte. A. 944. n. 16. ec. essendo disposto dall'imperio Romano superbo, e' figliuoli rimane. Imp. Costantino solo. A. 944. n. 21. manda vna legatione a Berengario, raccomandandogli Lotario Re d'Italia. A. 946. n. 7. crea Polieuto patriarca di Costantinopoli 956. num. 4. l' ininicia per la riprensione di lui. iu. accarezza, e honora due duci de' Turchi venuti alla sede. A. 958. n. 2. muore auuenelato da Romano suo figliuolo. A. 960. n. 1. ec. tempo della sua età, e dell'imperio. iu. in che merita la riprensione. iu. fu sempre contrario a Polieuto patriarca. iu. sue lodi. n. 14. ammonitione sua a Romano. n. 15. ec.

ROMANO.

Romano patricio fatto da Costantino VIII. collega nell'imperio. A. 919. n. 1. congiunge Elena sua figliuola per

matrimonial legge con l'istesso Costantino. iu. vuol esser nominato nelle scritture auanti Costantino. A. 921. num. 1. essendo morta Teodora moglie di Romano. Sofia moglie di Cristoforo suo figliuolo è nomata Augusta. A. 922. n. 1. induce Simone Re de' Bulgari, a fscitarlo di Costantinopoli alla pace. A. 928. n. 4. e incorona due suoi figliuoli, e vn' altro fa cherico. n. 8. fa patriarca di Costantinopoli Tegfilato suo figliuolo di sedici anni. A. 933. n. 7. ottiene a forza de' presenti mandati ad Alberico tiranno di Roma, che i patriarchi di Costantinopoli v'ssero il palio senza altra licenza de' Papi. A. 934. n. 7. con che artificio faceffe disporre Trifone, che amministraua il patriarcato di Costantinopoli. A. 944. n. 1. 2. il superbo Romano scacciato da Stefano suo figliuolo dall'imperio, e confinato in vn monastero. A. 944. n. 1.

ROMANO II.

Romano figliuolo di Costantino VIII. piglia per moglie Berta figliuola bastarda d'Vgone Re d'Italia. A. 944. n. 3. per vaghezza di regnare auue lena il padre. A. 960. n. 11. ammonitione del padre fatta a lui. n. 15. ec. gli succede nell'imperio. n. 20. fa coronare Basilio suo figliuolo da Polieuto patriarca. n. 20. muore. A. 963. n. 41. cagione della sua morte. iu. età, e tempo del suo regno. iu. figliuoli che lasciò. in V. più innanzi Basilio, e Costantino Imp.

NICEFORO FOCA.

Niceforo Foca duce vince i Saracini e sotromette la Cidiz all'imp. A. 961. n. 4. fscutato Imp. dall'esercito, coronato. A. 963. n. 42. lega si a matrimonio co' Teofania moglie di Romano II. Imp. n. 43. ec. coteffe l'opra cōtra l'istesso patriarca, s'accocciano. iu. mala contra i Saracini l'esercito il quale e da essi sconfitto. A. 963. n. 46. libera Cipri dalle mani de' Saracini, e fa altre gloriose imprese. A. 964. n. 32. abbandonando la pietà è abbandonato da Dio. iu. suoi misfatti. n. 33. ec. infino al fine dell'anno 964. manda ambasciadori a Ottone Imp. chiedendogli la pace. A. 968. n. 1. ec. Ottone da loro videnza appresso Capoua. iu. comosso contra Ottone Imp. A. 968. num. 4. nella carestia accumulò gran tesoro, vendendo a grā prezzo il grano reale. n. 4. 5. si concita contra l'odio de' popoli. iu. gli sono mandate legationi da Ottone, e dall'Papa a trattare il matrimonio fra' l'figliuolo d'Ottone, e la figliastra di lui. A. 963. n. 6. 7. si segno fieramente contra il Papa, e contra Otto-

tone, perche n. 7. quanto mal crastasse, ed oltraggiasse Luitprando legato di Ottone Imp. n. 11. ec. affetto, e tacerze sue moltofuo. iu. cattiuo parti. iu. dispregiare tratta male anche i legati del Papa. n. 7. 15. ec. egli inganno manda vn' ambasciatore ad Ottone Imp. A. 969. n. 1. tradimento suo contra i soldati d'Ottone. n. 2. 1. Ottone fa la vendetta sopra l'esercito di Niceforo a. 3. vcciso, cospirando contro la moglie del popolo per l'infidie di Gio. Zemice. A. 969. n. 4. punitone celeste in pena dell'haue e sso vsurpato i beni delle chiese n. 5. mandò in esilio diuersi vesc. num. 12. vccisi di lui. n. 13.

GIOVANNI ZEMISC.

Gio. Zemice soldato vccioso di Niceforo Foca Aug. A. 969. n. 4. creato Imperadore. iu. libera gli schiaui. iu. manda Teofane per isposa di Ottone Imp. il giouane. iu. richiama dall'esilio i vescou mandatici da Niceforo. n. 12. ripre lo dal patriarca s'humilia, onde riceuette il diadema. num. 13. 14. scaccia ed esilia Teofane Augusta autrice della morte del marito, e' vcciosi di lui. iu. torna la Chiesa nella pristina libertà. n. 14. segnalata sue vittorie. A. 970. n. 2. con l'aiuto della Madre di Dio, e de' SS. martiri Giorgio, Teodoro suoi protettori supera diuersi barbari vni in numero di trecento trentamila soldati. A. 971. n. 15. 16. suo trionfo, modestia. iu. c. n. 17. 18. auuelenato, muore con gran danno della repubblica. A. 975. n. 8. tempo del suo imperio. iu.

BASILIO, E COSTANTINO.

Basilio e Costantino figliuoli di Romano II. Imp. succedono al padre, ma per esser fanciulli non tēgono l'imperio. A. 963. n. 41. riceuuto dopo la morte di Gio. Zemice. A. 975. n. 8. medaglia co' l'effigie loro. iu. Basilio dà cagione a Barba di ribellarsi. A. 976. n. 1. che costasse Basilio per recar la benemeretia de' Vintiani. A. 998. n. 20. Basilio procura, ma in vano, appresso il Papa, che'l patriarca di Costantinopoli si posia chiamare vniuersale. A. 1034. num. 5. 6. muore. A. 1035. n. 5. tempo di sua età e dell'imperio. iu. rimane Imperadore solo Costantino. iu. sua tirannia. iu. morte. A. 1028. n. 11.

ROMANO II.

Romano rifiuta la moglie per pigliare la figliuola di Costantino Imperadore suo parente. A. 1028. num. 11. fatto Imp. iu. tratta benignamente i sudidiche distribuisce vn' infinita somma di danari per la salute dell'anima de' fuoc-

A. 1030. m. 3. tutto inteso a fare, e abbellire le chiese. A. 1033. da anche cominciato al suo tempio di Gerusalemme, a uelle- re, e rozzato per opera di Zoe sua moglie di Michele Pallagonio. adul- to. A. 1034. m. 28. tempo del suo impe- rio, sepolto nel nobil monastero da lui recentemente edificato. A. 1034. num. 39.

MICHELE PALLAGONIO.

Michele Pallagonio banchiere ama- to da ordinatamente da Zoe. A. 1034. m. 28. da lei la morte a Romano Imp. lui di diuolgo gli entra addosso, non essendogli spinto fin' alla morte non essendogli giouato mai alcun remedio, iure di Gio. suo fratello. A. 1036. n. 4. Michele e sua Padolfo principe di Capua A. 1038. n. 15. empianente v'stata le ragioni della Chiesa. n. 19. ricapera col mezzo di Gregorio duce la Sicilia oc- cupata da Saraceni. A. 1038. n. 20. manda l'usone per tutto, e nondimeno non si può liberare dal demonio e ualeua addosso. A. 1039. n. 2. era anche hidropico. lui, lasciando la cura dell'imperio a Giovanni suo fratello, sua del contin- uo appresso San Demetrio martire, raccomandandogli, lui non si trouò per la festina n' pur' vn nell'imperio orientale, che'l liberale, e fiesse altro miracolo, lui muore. A. 1041. n. 1. pen- ta della fellonia commessa contra Romano Impio, egli pianse molto, lui, e tutti i più tosto commosso da Gio. fratello di lui, lui, lui uomo pio, lui tempo del suo imperio, lui.

MICHELE CALEFATE.

Parente del morto Imp. A. 1041. n. 1. assunto all'imperio da Zoe Augusta, lui, e lei la manda in esilio, lui, strasfina- ro al popolo per la città, e accecato. A. 1043. n. 3.

COSTANTINO MONOMACO.

Costantino esiliato da Gio. fratello di Michele Pallagonio, richiamato, conuenuto in matrimonio con Zoe Au- gustia coronato. A. 1042. n. 3. tumulto di popolo contra di lui, per l'amica, che s'era presa. A. 1044. n. 16. accoglie, e tratta con molto honor' i legati di S. Leone IX. A. 1045. n. 16. ec. li presenta al ritorno, e manda l'Onia S. Pietro, n. 45. muore. A. 1054. n. 57. opere buone, e ree, che fece, lui.

TEODORA.

Teodora sorella di Zoe Imperatrice costretta da lei a farsi monaca. A. 1001.

n. 3. il popolo la richiama accioche im- peri. A. 1041. n. 1. succede a Costantino Monomaco nell'imperio. A. 1054. n. 57. muore, tempo del suo imperio, fu Imp. Michele Stratonico. A. 1056. n. 17.

MICHELE VI.

Michele Stratonico creato Imp. da Teodora Augusta, sue qualita. reprime Teodolfo tiranno. A. 1056. n. 17. cede l'imperio dando esempio di gran pietà, ponc gli la porpora, piglia habito pri- uato. A. 1057. n. 34. si ritrahe a casa sua. n. 35.

ISACIO COMNENO.

Isacio occupa l'imperio. Michele Cerulario patriarca gli tiè mano a ciò. Michele VI. legittimo Imperadore gli cede l'imperio. A. 1057. n. 34. coronato Imperadore, quando da chi, egli ver- ga d'Assir, superbo, torna la chiesa di Costantinopoli nella prima libertà. n. 35. ec. leua a monasteri i beniloro. n. 38. manda in esilio l'insolente Michele Ce- rulario patriarca. A. 1056. n. 17. percosso da Dio con fulmine, cade da cavallo, torna a se, rifiuta l'imperio, non elegge alcuna parente, ma chi giudica molto atto, e buono per l'imp. rendesi mona- co, fa eserciti bassi, persevera nell'vbi- denza, tempo del suo imperio, qu- to soprauuelle, aiutò il suo buon pro- pimento la moglie sopramodo ca- sta. A. 1059. n. 83. 84.

COSTANTINO DVCA.

Isacio Comneno gli renuncia l'im- perio. A. 1059. n. 83. 84. non guerriero, ma pio. A. 1065. n. 63. ricorre a Dio con molta fede, e humiltà, è miracolosa- mente liberato da barbari assaltori, combattendo l'iddio, er lui, n. 64. muo- re, tempo del suo imperio, lascia successori in esilio tre figliuoli sotto Eudocia sua moglie. A. 1067. n. 20.

ROMANO DIOGENE.

Reo di nascita, mandato in esilio. tra- tione, pigliato per marito di Eudocia Augusta, assunto all'imperio. A. 1068. n. 5. rifiuta superamente la pace col Sultano, presego fatto schiau, ben trat- tato da lui, tutto ch'egli l'ha uelle pro- uocato, xepo del suo Imperio. A. 1071. n. 12. 13. liberato, preso da vn ministro del nuovo Imperio, altraggiato, e accecato, n. 13. sopportò con somma pazienza il tutto, segno della sua salute, effetto della protezione di S. Gregorio Nazian- zeno, di cui egli diuoto era. n. 14.

MICHELE VII.

Michele VII. figliuolo di Costantino

Duca Augusto, creato Imperadore. A. 1071. n. 13. quando uelle chiamato Ce- sare suo cognome, coronato con la mo- glie insieme. n. 14. Alessandro II. Papa gli mandò apocrifario S. Pietro vello- uo d'Anagnino da lui miracolosamen- te curato, gli diede de' presciti, comu- nicò con la chiesa Rom. A. 1073. n. 20. scrisse a Gregorio VII. congratulan- dosi con esso lui delle sue asfusione al- Papato, Gregorio gli manda vn lega- zione, per toglier la scisma. A. 1073. n. 49. 50. ha vn segnalata vittoria de' Per- si, e de' Franconi. n. 50. ec. priuato tiran- nescamente dell'Imperio da Niceforo Bottoniate, legato con la moglie, e col- gliuoli in vn monasterio, sua pietà. A. 1078. n. 2. fatto velloso d'Esso, fugge, e ricorre Gregorio VII. al qual fa che Ruberto Guiscard passi in oriente con vn esercito. A. 1080. n. 44. ec.

NICEFORO BOTONIALE.

Viu'passi l'imperio, confinando in vn monasterio Michele legittimo Imp. co- ronato, scomunicato da Gregorio VII. A. 1078. n. 19. 20. poiche ebbe vinto diuersi tiranni, fu lasciato da Alessio Comneno, e posto in vn monasterio. A. 1080. num. 79.

ALESSIO COMNENO.

Scaccia Niceforo, il mette in vn mo- nasterio, e piglia l'imperio. A. 1080. n. 79. va contra a Ruberto Guiscard du- ca di Puglia in oriente con cento settanta mila soldati, vinto. A. 1081. n. 13. 14. attribuite a propri peccati la rotta hauuta da' Normandi, sua degna costituzione per sè fatta. n. 10. ec. Vrbano II. l'abolue dalla scomunica. A. 1089. n. 3. riconosce per legittimo Pontefice Vrbano II. A. 1091. n. 1. scrive lettere, e manda vn'ambascia al Papa, chiedendogli aiuto contra gli in- fedeli. Vrbano incira molto a farlo. A. 1095. n. 3. si ritrahe da' nostri, e adheri- sce agli infedeli. A. 1098. n. 14. la persi- dia a' Alessio impedisce i gran pro- cessi, e haurebbono fatto gli occiden- tali in leuante, essendo egli più inchi- ne uole a' Turchi, che a' nostri. A. 1101. n. 13. scrive a' Romani, còdolendosi de- gli oltraggi fatti da Herigo IV. ad essi, e al Papa, tratta di venir a Roma, ogni cosa fannulle. A. 1118. n. 81. Pas- quale gli manda Grisfolano velloso, accioche di partasse co' Greci intorno della processione dello Spirito Santo. Alessio lodato come cattolico. A. 1116. n. 7. ec. muore, tempo del suo imperio, prodigio, che precedere la sua morte, fu della comunione ranolica, arricchì

far nuove leggi, ma intento affai a far
osservare le già fatte, e massimamente
l'ecclesiastiche. A. 801. n. 5. toina in
Francia. n. o. manda vn' ambascieria
ad Irene Imperatrice a intentione di
piu' affari per moglie. A. 802. n. 1. studio
sissimo dell'arti liberali. n. 12. hono-
rò sommamente i maestri loro. iu. tornò
nel primo splendore gli studi della gra-
matica, e delle scienze. n. 14. 15. Leone
III. va a celebrare con lui i natali. A.
804. n. 2. cò quito honore Carlo l'acco-
gliere. iu. a richiesta di Carlo. Leo-
ne III. va con effio a Verda a canoniza-
re S. Suiberto. n. 2. mette fine alla lun-
ghissima guerra co' Sassoni, spargendo
molta di essi per la Francia, e per la
Germania. A. 804. n. 8. offre la Sasso-
nia a S. Pietro, da cui riconobbe la vi-
toria. n. 10. ingiunge alle sue provin-
cie vn' annual colletta da pagarsi alla
chiesa di S. Pietro. iu. riceue Cagano
Re degli Hunni, o degli Avari. A. 805.
num. 2. vince gli Sclavi, mandando
contro loro Carlo suo figliuolo. iu. fa te-
stamento con la diuisione dello stato
fra i figliuoli. A. 806. n. 18. ce. raccoman-
da loro caldamente la difesa della chie-
sa Rom. e dell'altre. n. 24. mandò il testa-
mento suo a Leone Papa, acciò che l'co-
stermasse. iu. non dispòse nulla dell'im-
perio, rimettendo ciò al Papa. iu. da
agli ambasciadori de' Viniziani delle
reliquie di S. Cipriano. n. 31. presentaro
da Aron Rede' Saracini in leuante. iu.
vince i Mori nella Sardinia, e nella
Corsica. A. 807. n. 3. fortipose al suo do-
minio la Dalmatia, e luoghi d'intorno.
A. 810. n. 18. fa pace, e lega con Nice-
foro Imp. e rende gli Vinegia. n. 18. 19.
più simo testamento di Carlo, e diuisione
de' suoi tesori de' suoi mobili. fra i
figliuoli pij. A. 811. n. 44. ce. muore Car-
lo Re suo figliuolo, e vna figliuola. n. 48
vuole che Bernardo figliuolo di Pipino
succeda al padre nel regno. iu. pianse
molto teneramente la morte de' figliuoli
sui. prodigi apparì per tre anni prima,
che morisse. iu. delle ambascierie che si
mandarono Carlo magno, e Michele
Cuspalata Imperadori. A. 812. nu. 12.
crea Imperadore Ludouico suo figliuo-
lo, e fa Re d'Italia Bernardo suo nipote.
A. 813. nu. 12. ce. fanti ammonimen-
ti, che diede a Ludouico. iu. ordine
fuò che i vescouj aprissero le scuole del-
le buone lettere, e massimamen-
te della teologia. n. 17. vuole che l'e-
lectioni de' vesc. v'surpate da predecesso-
ri si facciano secondo i canoni. A. 813.
n. 2. ce. Felice morte di Carlo magno,
e preparatione di sua ed. n. 57. 58. sua
ora. tempo del regno in sepoltura. n. 59

forma del corpo. n. 61. virtute ragione,
e cultumi di lui. n. 63. con la peniten-
za, e mortificatione netto le macchie
contratte per cagione de' suoi amici.
iu. celebrato ha tanti. oue iu. gli succe-
de Lodouico. n. 65. Lodouico distribui-
sce i tesori del padre per l'anima di lui.
n. 64. Drogone arcuef. Metene suo
figliuolo naturale. V. Drogone. Ottone
III. vuol vedere in Aquigraua, e vene-
rare le ossa di Carlo magno. A. 996. n. 73

LVDOVICO.

Ludouico figliuolo di Carlo magno
nasce. A. 778. n. 13. in fin fu vno e coro-
nato in Roma dal Papa in Re dell'A-
quitania. A. 781. num. 1. 2. che par-
te dello stato gli lasciasse il padre.
A. 806. n. 24. ce. gli dà l'amministrazione.
iu. nell'Aquitania riceua ta dal padre,
torna nel pristino stato la disciplina ec-
clesiastica, e fabbrica moltissimi mona-
stieri. n. 56. voleva imitare il degno esem-
pio del già Carlomagno, ma Iddio di-
spose altrimenti per maggior bene. iu.
creato Imperadore da Carlo magno suo
padre. A. 813. n. 12. ce. fanti ammoni-
menti che hebbe da lui. iu. succede al pa-
dre. A. 814. n. 64. distribuisce il tesoro
per l'anima di lui, e ne manda grà par-
te a Roma. riceue molte ambascierie,
e fra esse vna di Leone Armeno Imper-
ta. fa che Bernardo Re d'Italia suo ni-
pote reprimi i seditiosi leuarsi contra
Leone Papa. A. 815. n. 1. 2. tratta con
ultraordinaria benignità, e liberalità i
popoli di Spagna, che per non istare sotto
i Maomettani, vanno nella Francia.
n. 23. foggia i Normandi. n. 23. ce. ac-
coglie Stefano Papa a grande honore.
A. 816. n. 97. 98. 99. coronato, e vnto da
sua Santità. n. 100. similmente fu corona-
ta Irmingarda sua moglie. fa gran dona-
tiua al Pontefice. iu. conferma la dona-
zione dello stato già fatta alla chiesa
Rom. cioè Roma. ce. 817. n. 9. ce. fa Imp.
Lotario suo figliuolo. A. 817. n. 15. che
stato assegni a gli altri due suoi figliuo-
li Pipino, e Lodouico. iu. scuopre la
ribellione di Bernardo Re d'Italia suo
nipote. A. 817. n. 16. acconsente che sia
accecato co' complici. n. 17. piagne, e
fa penitenza per la morte di lui. n. 18.
riceue vna legatione dall'Imp. di Co-
stantinopoli. n. 19. celebra vn' bodio in
Aquigraua. A. 819. n. 1. ce. procurò il
religiosissimo principe, che nelle chiese
del suo stato horisse la pietà, e l'osser-
uanza de' canoni. iu. fu solito perciò di
far vnaunamenti di cherici, e di laici co'
l'autorità del Papa. iu. essendo morto Ir-
mingarda sua moglie, piglia Ludit del-
la stirpe de' Banari. A. 819. n. 42. non po-
tendo acquetare la coscienza per la

morte di Bernardo. Re suo nipote, per
già eccitata, ch' hauea cominciato contra
i fratelli, e altri, chiude nel sinodo,
e fa publica penitenza, ec. A. 822.
n. 1. ce. come folle a ciò incitato, manda
in Italia Lotario suo figliuolo. iu. 11.
manda vn'altra volta a reprimere la sca-
lina nell' electione d'Eugenio Papa. A.
824. n. 1. ce. Michele Balbo gli manda
vn' ambascieria per sillabire la pace. n.
17. ce. non acconsente, che sia Impera-
dor. Romani. iu. Lod. manda vn' am-
bascieria al Papa, chiedendogli licenza
alcuni dottori possino di figurare d'alta
delle sacre imagini. A. 824. n. 31. ce. quel-
li della collatione di Parigi, fatta intorno
delle sacre imagini, i' osino per
Lodouico quasi al precipizio: ma egli dete-
te vnto col sommo Pontefice. A. 825. n.
5. ce. 46. non equando d'effigurre gli or-
dini riuclati dall'Angelico infor in grà
diffini ma. i. A. 828. n. 2. ce. procura di
riunire le calannie co' digiunio con
la penitenza. n. 25. ce. l'operatione de'
suoi figliuoli, de' principi del regno, e
de' sacerdoti contra di lui. A. 830. n. 5. ce.
Pipino suo figlio, fa apparecchiamento di
guerra contra lui. iu. sparge il rumo-
re che Bernardo spagnolo molto caro a
Lodouico hauesse l'intelligenza non
con uenue con Ludit. Augustu
iu. Lodouico li licentia da lui, e mette
in monasterio Ludit. n. 6. i suoi auersari
procuano, che i' fusti l'imperio. iu.
Lotario suo figliuolo si riconcilia con
ello, e ottomette. iu. n. 7. ce. Ludouico
recupera il pristino vigore d'impe-
re. iu. perdona a tutti. iu. manda vn' am-
bascieria al Papa per cagione degli au-
tonari. ce. A. 830. n. 7. A. 831. n. 5. 6. qua-
to che angustiato attende a procura
che i' riti della Chiesa si facessero con
ogni decoro. n. 6. turbansi di nuovo
e colse suo. A. 832. n. 6. mette in prigione
Pipino suo figliuolo, il quale ne tratto
di eff. iu. noua ribellione de' figliuo-
li, e de' vesc. A. 833. n. 5. essendo ito da
lui Gregorio IV. egli non l'accolse col
confucto honore. iu. l'hebbe, ma senza
ragione, per diffidente. iu. ripreso lo
vescouo di Leone, perche non hauesse
fatto al Papa il douuto honore. A. 833.
n. 6. abbandonato da' soldati, maltratta-
to da' figliuoli, condotto a Compedia.
n. 8. hebbe contrarij vescou. iu.
costretto nel raunamento di Compedia
a diporre il cingolo ad accusar si a
pigliar il habito da penitente. n. 9. al tutto
fu fatto co' violenza, e iniquamente. n. 11.
architettato d'ogni cosa. Abbone arcie. A.
833. n. 21. Lotario il condusse seco. A. 833.
n. 21. i popoli trattano di tornar nell'
imperio. iu. ambasc. manda a lui dall'
Impe-

mente. n. 9. 10. cc. Baldo offeso per le sue lettere, sollecita i iudici di Lodouico a farli ribellione. A. 872. n. 1. Adel-
baldo duca di Napoli suo istrumento ordi-
na il suo adimento. iu. Lodouico ricu-
pera Capoua ribellata, facciandone i
Greci e perdonando per amore di S.
Germano vescouo a' cittadini. iu. fatto
prigioniero a tradimento da Adelfio. A.
872. n. 2. Iddio permise ciò, perche egli
a tempo di S. Niccolò tradì malamente
il clero Romano. ec. n. 3. libera S. An-
nasio vescouo di Napoli, perseguitato
dal nipote, e honorouolmente riceuue
da lui. A. 873. n. 9. viene a Roma, ed è
risoluto da Gio. Papa dal giuramento,
e hauea fatto a' traditori. Ilando in pri-
gione. A. 873. n. 1. guci reggia ad Adel-
fio tiranno. iu. Lodouico Re gli cede
la parte del regno di Lotario da se oc-
cupato. n. 2. ec. va con Gio. Papa a Vero-
na ad abbozzarsi cō Lodouico Re della
Germania. A. 874. n. 1. sua morte. A. 875.
n. 1. degno elogio, che contiene le sue
virtù preclare. iu.

CARLO CALVO.

Carlo figliuolo di Lodouico Imper.
e di Iudit, coronato Re dal padre. A.
837. morendo Pipino, Lodouico da
Carlo l'Aquitania. A. 838. n. 1. Carlo, e
Lodouico costringiti combatterono vin-
cono Lotario loro fratello. A. 841. n. 4. 5.
di pietà mossi no'l perseguitano. n. 4. 5.
6. Carlo stabilì cō quella vittoria il suo
regno. n. 4. 5. nella translatione delle
reliquie porta con molta venerazione
sopra le proprie spalle. A. 841. n. 7. di
nuouo vincono Lotario, e si compartono
il regno suo. A. 842. n. 1. ec. iu. m. m.
doli Lotario gliel restituirono. A. 843.
n. 7. 8. Carlo uccide Bernardo stato molto
auanti nella gratia di Lodouico pa-
dre di esso Carlo. A. 844. n. 17. i Norm-
di fanno grandissimo danno nel suo sta-
to. n. 14. ec. egli lita alla difesa di S. Dionis-
io, di cui era duoro. iu. non accetta
i decreti del concilio Meldense. A. 845.
n. 39. A. 846. n. 8. restituì alla chiesa
di Rens i beni, e' hauea dato in com-
mentum a' suoi. iu. non così fa degli altri.
A. 846. n. 8. da che mise le mani nelle
cose ecclesiastiche, tutto gli viene mal
fatto. n. 9. ec. i Normandi predano il rea-
me di lui. A. 850. n. 5. egli da vna parte
del regno a Godfredo duce loro. iu. to-
gliendo egli, beni alle chiese, costringe
tu per giusto giuditio di Dio a' dar i
suoi a' Normandi. n. 6. 7. S. Lupo abbate
l'ammoneffe, ma in vano. n. 8. ec. Carlo
mette in monasterio i due figliuoli di Pi-
pino suo fratello che turbano il regno.
A. 852. n. 3. con i re, e romane fatte da'

Normandi nel regno di Carlo. A. 853.
n. 2. ec. per riparo dare agli ecclesiasti-
ci, e alle ribellioni de' suoi sudditi fa
celebrare vn sinodo in Carlisiaco. ec. A.
856. n. 11. ec. Lodouico Re di Germania
suo fratello entra cō l'esercito nel rea-
me di lui. A. 858. n. 17. ec. n. 46. Carlo il
ricupera. n. 46. rifiutò molti monasteri
dati prima a' laici. n. 29. si tratta l'accor-
do fra lui, e Lodouico humilatosi a' ve-
scou. A. 859. n. 6. ec. Carlo fa raunar e
il sinodo Tullense. n. 17. ec. porge il vn
libello contra Venilone arcieue. Seno-
uente ribelle. iu. fa, e giura la pace con
Lodouico suo fratello, e co' tre nipoti
Re. A. 860. n. 13. ec. non l'offensa. n. 26.
conuene col fratello Lodouico, e col
nipote Lotario al Sinodo Sabonario. A.
862. n. 32. Balduino rapisce la diocesi
di Carlo, per pigliarsi a moglie. A.
862. n. 35. essendo Balduino ricorso da
Niccolò Papa sua Santità lo racconian-
da a Carlo. A. 862. n. 53. ec. Carlo si la-
menta prima, che il santo Pontefice
l'hauea accolto in Roma, e poi lori-
cua nella sua gratia. A. 863. n. 91. Nic-
colò si rallegro con esso lui della vito-
ria hauuta de' Normandi. n. 93. ac-
coglie a molto onore il legato del Papa.
A. 865. n. 59. apre temerariamente le
lettere scritte dal sinodo Treccie al Pa-
pa. A. 867. n. 24. 5. perseguita Hincmaro
arcieue. Remense di Rens. iu. pro-
cura l'emendatione di Lotario suo ni-
pote, e vallo perciò a trouare. A. 867.
n. 25. i sudditi del morto Lotario Re
lasciando Lodouico Aug. legittimo he-
rede gli danno a Carlo Caluo. A. 868. n. 53.
Adriano Papa gli scrive sopra ciò a fa-
uore di Lodouico Imp. e mandagli vna
legatione. A. 869. n. 93. ec. non accoglie
i legati della sede Apostolica col con-
uenevole honore. A. 869. n. 100. ec. con-
uoca il concilio Metense, e riceue la
corona del regno di Lotario. iu. per pla-
cere Adriano l'apa, gli manda amba-
sciatori con oblationi. n. 106. Adriano
l'accetta. iu. riceue per onore a parte
del usurpato regno Lotario. Re. A. 870.
n. 1. Adriano l'apa lo minaccia di scom-
unicare. n. 1. ec. Carlo ha per male
la riprenfione del Papa, e licentia i le-
gati Apostolici. n. 26. perseguita nie-
te in prigione Carlomanno suo figliuo-
lo. A. 870. n. 37. ec. n. 32. lo libera per or-
dine del Pontefice. iu. lo fa accicare. n.
32. del libro d'orationi. iu. di recitar
fi da lui. n. 33. non vbidisce alle lettere
del Papa, anzi piu offeso diuenne.
n. 34. fa uale dell'opera d'Hincmaro ar-
chieue. Remense. iu. da' suoi i beni ec-
clesiastici. A. 870. n. 37. graueamente ri-
preso da Adriano Papa, per la viola-

za fatta ad Hincmaro Laudouense, e
per le sue trauisue. n. 38. essendo forte
turbato Carlo per alcune lettere d'Ad-
riano, sua Santità gli scrue vna pae-
uoli da epistola. A. 871. n. 73. ec. iude
dategli dal stesso Pontefice. n. 77. ec.
Adriano gli promette l'imperio, doue
fosse sopranuato a Lodouico Imperad.
n. 80. ec. ha molto a graue, che Adria-
no Papa gli comandi, e che coia repli-
casse il Pontefice. n. 92. ec. n. 97. ec. mor-
to Lodouico l'Imper. viene in Italia
a pigliare l'imperio. A. 875. n. 3. con an-
ganni fa partire d'Italia Carlomanno
mandato da Lodouico Re di Germania
suo padre contra di ciò. iu. chiamato
da Gio. VIII. con vna legatione a Ro-
ma a riceuer l'imperio. A. 875. n. 7. ac-
colto, e coronato dal Pontefice. iu.
Gio. conferma Imp. nel sinodo di Pa-
ua a tal fine celebrato. A. 876. n. 1. ec.
Gio. Papa fu troppo indulgente dando
l'imperio a Carlo, che no'l meritaua.
17. iu. Carlo Imperad. inurte alla
chiesa Romana. iu. si ferue tranneffe-
mente dell'imperio. n. 26. mentre vuol-
le occupare il regno di Lodouico suo
fratello morto, e vinto da Lodouico fi-
gliuolo di lui. combattendo il cielo tra
di esso Carlo. n. 26. ec. fugge. n. 28.
nouo Sennacherib. n. 28. ch'entrando
il Papa soccorro contra il Saracino
gl'el porge. n. 26. molto benemerito de-
dotti, e delle scicarie, che egli tanno
nel pristino stato, apreudo scuole. n.
27. 38. 39. Herbaldo gli scrue vna
lode. ec. Caluo. n. 39. Giovanni VIII. Pa-
pa gli manda vna legatione, per haue-
re soccorro contra i Saracini, e palme
verdi benedette, e come simbolo di vi-
toria. A. 877. n. 7. ec. fa dedicare vna
chiesa da se fabricata. n. 14. si dirizza cō
l'esercito verso l'Italia. iu. incontrato
dal Papa. n. 15. egli accoglie il Pontefice
con sommo honore. n. 15. i suoi gli co-
nsigliano contro iu. Carlomanno suo ni-
pote con vn'esercito il fa fuggire. iu. 2.
uuelano. muore. n. 17. il suo corpo tra-
portato a Parigi. iu. succede egli nell'im-
perio Lodouico Balbo suo figliuolo. iu.

LODOVICO III.

Lodouico Baldo figliuolo di Carlo
Caluo lasciato dal padre al gouerno del
regno. A. 777. n. 14. gli succede nell'im-
perio. n. 17. hauendo esso due mogli i
vescoui conuenuti alla sua consecra-
tione li tornano a via di salute. n. 17.
Hincmaro vescouo Remense. che l'ha-
uea vnto Re l'insultasse con vna lettera
nel buon gouerno. iu. il suo regno in-
fessato da Hugone figliuolo bastardo di
Lotario Re morto. n. 23. ec. Lodouico
mian-

manda per ciò suoi ambasciatori al sinodo di Neuftra. iu. riceuete l'imperio dalla chiesa Romana. 873. n. 3. Gio. Papa gli dà la dignità di cōfigliere della sede Apostolica. iui. intercede al sinodo Trecento. n. 16. ec. richiello dal Papa a succorrere alla chiesa Rom. acconsente. nu. 19. non potendolo egli per la debolezza rimasigli dell'intermittenza. condurre a Roma. vi mandò Bosone conte. iu. coronato Imperadore nel sinodo Trecento. da Gio. Papa. A. 878. nu. 33. muore. A. 879. num. 1. figliuoli che lascia. iui.

CARLO III.

Carlo figliuolo minore di Lodouico Re della Germania compreso dal demonio. quante volte mena trattati contra il padre. A. 873. n. 6. 7. leua il tesoro alla moglie di Lodouico Imperadore, rendutasi monaca dopo la morte del marito. A. 875. n. 6. Gio. Papa gli ordina, che sotto pena di scomunica faccia la restituzione. iui. Carlo Re ripreso da Gio. Papa, perche non era ito al sinodo Trecento. A. 878. num. 33. Carlo Grasso fatto Imperadore da Gio. VIII. A. 879. n. 2. piglia l'Italia. A. 881. n. 7. è coronato in Roma Imperadore da Gio. VIII. iu. gli scrive Hincmaro arcieuescouo vn' epistola parenetica. n. 9. passa dall'Italia nel Galles; e quindi riuolge i Normadi. A. 883. nu. 18. 19. fa pace con egli. iu. leua dal sacro fonte Goffredo, e gli concede la Frisia. in. rifiuta per leggerli sospetti. la moglie ancora vergine. A. 888. n. 1. egli rifiutato da' suoi fi. conduce a gran miseria iu. muore. iu. visione; e hebbe. iu. lodato per molti capi. iu.

VIDONE.

Vidone parente di Fulcone arcieuescouo Remense. adottato in figliuolo da Stefano VI. A. 885. n. 16. ec. riceue il nome d'Imperadore. A. 888. n. 2. coronato Imperad. da Formoso in Roma. A. 891. n. 1. ec. quando s'habbia da cominciare ad annouare il suo imperio. iu. Lamberto suo figliuolo è vnto Imperadore da Formoso Papa. A. 893. num. 8. mentre perseguita Arnulfo Re, muore. A. 899. n. 1.

LODOVICO IV.

Lodouico figliuolo di Bosone combatte, e mette in volta Berengario. A. 900. n. 15. coronato in Roma Imperad. dal Papa. in. preso; e accecato da Berengario. A. 904. 1.

LAMBERTO.

Lamberto figliuolo di Vidone Aug. è vnto Imperadore da Formoso Papa. A. 893. n. 8. quando cominciaste a imperare. A. 904. n. 1. Gio. XI. Papa il chiama a Roma, e inorcollato solennemente.

n. 1. stabilila la sua coronazione nel sinodo da Gio. Papa. nu. 9. ucciso a tradimento. A. 910. n. 2. sue segnalate virtù. iu. età. iu. così tolto rapito da Dio, acciò che la malitia nō gli mutasse il cuore. n. 3.

BERENGARIO.

Berengario duca del Friuli, eletto Re d'Italia. A. 888. n. 2. messo in fuga da Lodouico IV. Imper. A. 900. n. 15. superato dagli Vngheri. da loro gran somma di denari, perche si partano. A. 903. n. 16. sua liberalità con le città, e chiese da coloro danneggiate. iu. prende; e accieca Lodou. IV. Imp. A. 904. n. 1. viene a Roma, e li fa forza coronare Imperadore, usurpando tirannicamente il nome d'Imperadore. n. 2. dichiarata, nulla la sua coronazione ne' sinodi Romano, e di Rauenna celebrati da Gio. IX. n. 9. a richiesta di Berengario Anastasio III. Papa concede priuilegi grā di alla chiesa di Pauia. A. 910. nu. 1. dopo la morte di Lamberto Imperadore si prende l'imperio. A. 910. n. 3. porge aiuto contra i Saracini. A. 915. n. 3. vnto Imp. da Gio. Pōtesche. iu. superato da Ridolfo principe. A. 922. n. 3. introdusse nell'Italia gli Hunni. A. 924. n. 1. meritamente ucciso da' suoi. iu.

OTTONE.

Ottone figliuolo d'Herrigo Re della germania è confermato nel regno lasciategli dal padre; e vnto. A. 937. n. 4. ec. fa guerra a Boleslao uccisore di S. Venceslao principe di Boemia; fratello dell'istesso Boleslao. A. 938. n. 8. orando ha vna gloriosissima vittoria de' ribelli. n. 9. simile. A. 939. n. 1. ec. perdona a Herrigo suo fratello. ribelle, e concedegli il ducato di Borgogna. iu. alieno il suo dal concedere i beni ecclesiastici a' laici. iu. punisce i principi ribelli. A. 941. num. 3. ec. muore Edita sua moglie illustrata da Dio con miracoli. A. 947. nu. 5. egli interviene al sinodo Ingulemensse, celebrato per ordine d'Agapito II. Papa. A. 948. n. 1. ec. vince, e reca alla fede i Dani. A. 949. n. 2. 3. supera col diuino aiuto, e fa Christiani gli Slau. i. n. 5. la moglie di Lodouico Re, e Agapito Papa chieggono aiuto ad Ottone contra Berengario tiranno. A. 950. n. 12. viene in Italia. mette in volta Berengario, e' figliuolo, e congiungesi per matrimoniale legge con Adelaide vedova di Lodouico. A. 951. n. 1. inuitato a Roma da Agapito Papa non può venirci; impedendolo Alberico principe. A. 951. n. 1. essendosi Berengario humiliato ad Ottone, gli concede come a suddito il re-

gno d'Italia. A. 951. n. 1. dona per corrispondere a' benefizij diuini molte cose alle chiese. iu. aliena ad istanza della moglie vn monastero con molto suo danno; ribellandogli il figliuolo, ec. A. 953. n. 1. Brunone arcie. di Colonia suo fratello. V. Brunone ostido per combattere insieme Ottone, e' figliuolo, S. Valrico uescouo d'Agosta li mette in pace. A. 954. nu. 3. Ottone delega all'istesso suo figliuolo il regno d'Italia. iui. Guglielmo suo figliuolo uescouo insigne. V. Guglielmo. reca in dissolazione gli Hunni fierissimi barbari. A. 955. nu. 5. ec. fanno le preparazioni, e disposizione a tanta vittoria. n. 7. tocco dalla pestilenza. guarisce a intercessione di S. Vito. A. 956. muore Iuliusso suo figliuolo. A. 958. n. 1. Ottone vince gli Slau. iu. Gio. XII. Papa, e altri mandano legazione a Ottone contra Berengario. A. 960. n. 1. ec. promette con giuramento a' legati di Giouanni di non offendere ne lui, ne la chiesa Romana. A. 960. n. 4. 5. dall'altra parte Gio. gli promette il titolo d'Imperadore. nu. 6. crea Re Ottone suo figliuolo fanciullo. A. 961. n. 1. viene in Italia senza alcun ostacolo per l'intercessione de' Principi degli Apostoli. n. 2. traporta a Meindburg il corpo di S. Mauritio; e d'alcuni compagni martiri. n. 3. accolto in Roma a molto honore chiamato, e consecrato Imperadore da Gio. Papa. A. 962. num. 1. restituisce alla chiesa Romana tutte le città, e le terre tolte da' tiranni. n. 2. strumento originale della confermazione della donazione delle provincie, città, ec. fatte già dagli altri Imperadori alla chiesa Romana. n. 3. ec. torna a Pauia. num. 13. assedia Vuilla moglie di Berengario; poiche ella è preta, la lascia andare liberamente. iu. Gio. XII. abbandona Ottone, e aderisce ad Adelbando contra il giuramento fatto. A. 963. n. 4. si va a mettere ad assedio a monte Feltro; oue sta uano Berengario, e Vuilla moglie di lui. A. 963. n. 6. Gio. XII. gli manda due legati. n. 7. Gio. gli insiga contra i popoli. n. 8. Ottone manda a lui vn'ambascieria per uicolarli appresso il Papa; in uano. n. 9. chiamato a Roma, e accolto da' Romani. nu. 11. gli promettono; e giurargli di non eleggere mai il Papa senza il suo consentimento. n. 12. lamentosi Ottone di Gio. nel primo cōc. fattogli contro in S. Pietro. n. 27. leuando a rumore i Romani contra Ottone, egli fa d'essi molto uccisione. A. 964. n. 1. si dirizza verso Spoletto contra Adelbando. nu. 3. hauendo saputo, che' Romani haueano creato Pontefice Bene- detto dopo la morte di Gio. assedia; ed

entra in Roma. a. 18. riposa nella sede Leone antipapa, e interviene al falso sinodo Lateranense. n. 18. 19. n. 20. gattigaro con pestilenzia la quale gli leua innumerevoli del suo esercito. n. 21. vince Berengario e maldò con Vuilla sua moglie in esilio nella Bau. A. 964. n. 30. torna nella Sassonia, conducendo seco Benedetto Papa dispofo. A. 965. n. 1. lo consegna in custodia ad vn arcieuesc. iu. torna in Italia, e fa crudele vendetta sopra i nimici di Gio. XIII. A. 966. n. 1. va a Rauenna col Papa. fa vn sinodo, e conferma la restituzione dello stato fatta alla chiesa Romana. A. 967. n. 1. va nella Toscana. iu. ordina che sia mandato in Italia Ottone suo figliuolo a ricevere l'insigne imperiale. n. 2. da appresso Capoua vdenza agli ambasciatori di Niceforo Imperadore di Costantinopoli, che gli chiede la pace. A. 968. n. 1. cc. quegli si difende contra Ottone. A. 968. n. 47. riceue vna fraudolente ambasciera del detto Niceforo. A. 969. n. 1. i suoi soldati a tradimento scosmitti. n. 3. prende vendetta de' Greci. iu. vn conte d'Ottone liberato in Roma dal demonio mediante la catena di S. Pietro. A. 969. n. 15. Ottone edifica la città di Meindéburg, e falla metropoli, e archiepiscopio. A. 971. n. 1. conuertonsi per opera di lui tutti gli Slaui. n. 12. fonda vn monastero in Meindéburg. n. 13. tornato nella Germania col figliuolo, visita celebrare vn sinodo. A. 972. n. 3. muore S. Matilda sua madre, e Guglielmo arcieuesc. di Magonza suo figliuolo. A. 973. n. 1. sua morte, e sue lodi. n. 3. Adelaide sua moglie gli fa grã bene per l'anima. iu. è falso, che egli si comunicauo fosse da Guglielmo arcieuesc. suo figliuolo. n. 4. 5. Leone VIII. diè facoltà a Ottone I. d'elegerre i Re d'Italia da promouersi all'imperio. 996. n. 50.

OTTONE II.

Ottone figliuolo d'Ottone I. creato Re dal padre, essendo ancora fanciullo. A. 961. n. 1. dato a Guglielmo arcieuesc. di Magonza suo fratello, per essere da lui cresciuto. iu. chiamato dal padre in Italia a ricevere l'insigne imperiale. A. 967. n. 1. coronato. iu. A. 968. n. 1. succede al padre nell'imperio. A. 973. n. 7. effonda Lotario Re di Francia, entra in quel regno, e peruenne infino a Parigi. A. 978. n. 1. due andate d'Ottone in Campagna, e nella Calabria. A. 983. n. 1. la seconda contra i Saracini, e Greci. iu. i suoi costumi alquanto tralignanti da quelli del padre. n. 7. cc. S. Lorenzo martire ilfa perdersi l'esercito, la vita; perche egli csumi il vescouato

Macburgense, che staua sotto la protezione d'ello santo. iu. vinto in guerra nauale da' Greci, e da' Saracini. n. 12. 13. il suo esercito tornato a nulla. egli fatto prigioniero. iu. ricatato. iu. n. 5. ito a Verona, fa eleggere successore Ottone suo figliuolo. n. 14. tornato a Roma, ammalauo, diuide gli suoi denari. iu. lascia la quarta parte a Matilda sua diletta sorella. iu. fa la confessione auanti il Papa, e riceue l'assoluzione. iu. muore. iu. sua morte, e sepoltura. nu. 14. 15.

OTTONE III.

Ottone III. figliuolo d'Ottone I. Imp. eletto Re in Verona. A. 983. n. 14. 16. coronato in Aquilgrana. nu. 16. dopo tale cerimonia intende la morte del padre. iu. chiamato a Roma a trarla della tirania di Crescentio. A. 996. n. 3. giunto in Rauenna promoue a quel vescouato Gerberto, che fu poi Papa. iu. a trouare S. Romualdo, e costringelo a ricevere la badia Casalese. n. 4. viene a Roma. n. 5. la piglia. ma non il castello S. Angelo. iu. fa morire Crescentio tiranno. nu. 7. cc. e coronato Imperadore da Greg. V. Papa. A. 996. n. 17. perdona a Tirolese a' prieghi di S. Romualdo. n. 27. penitenza, che per ordine di S. Romualdo egli fece in pena d'hauere con spergiuo ucciso Crescentio Romano. n. 30. 31. promisse a S. Romualdo di farsi monaco. n. 31. andò a monte Casino. n. 34. volendo ello dilaacciare i monaci dalla chiesa di S. Pauly di Roma, l'Apostolo apparfogli gliel proibisce. A. 996. n. 35. ad inlanzia sua latti da Gregor. V. gli electori dell'imperio non però in numero di sei, o sette. A. 996. nu. 51. cc. torna nella Germania. n. 72. in Aquilgrana vuole vedere, e venerare il corpo di Carlo magno. n. 73. entra in cammino verso Roma, e peruenne a Modona. A. 998. n. 1. sottomette tressa sentenza di morte. iu. liberato ad inlanza de' principia giusta mente ardere Maria sua moglie re del sangue d'vn innocente conte. iu. vain Abruzzi. nu. 13. visita il monastero di monte Casino. iu. fa fare Pontefice Siluestro II. innumerabile. A. 999. n. 2. Francone santissimo vescouo suo consigliere. A. 999. n. 9. col consiglio di lui Ottone governa bene la repubblica. opere di penitenza, e di mortificazione, che amede insieme fanno in Roma. n. 10. 11. va diuotamente in pellegrinaggio a visitare il corpo di S. Adalberto vesc. e mart. A. 999. n. 12. accolto a gran solennità da Boleslao duca di Polonia. iu. fa rapportare a Roma il sacro corpo di Benedetto V. correggendo in quella guisa l'errore d'Ottone I. suo

auolo. A. 999. n. 15. 16. sua liberalità verso la chiesa di Vercelli. A. 999. n. 17. cc. fabbrica la chiesa di S. Adalberto, detta hora di S. Bartolomeo in Roma. A. 1000. n. 5. fa la penitenza gia ingiustagli da S. Romualdo d'andare a piedi a S. Michele Arcangelo di monte Gargano. n. 6. cc. traporta a Roma nella chiesa di S. Bartolomeo il corpo del santo Apostolo di S. Paolino vesc. di Nola. nu. 11. visita S. Nilo, e ciò che ammenite tra loro. n. 10. 11. va da Paui a Rancena. A. 1001. n. 12. fabbrica vn monastero a richiesta di S. Romualdo. iu. il santo ha uita rimelatione della vicina morte di lui. l'efforta a farsi monaco, secondo che gli hauea promesso. n. 12. 13. Ottone ciò indugia con apparente cagione. iu. essendo venuto a Roma, i Romanis leuano a tumulto contra di lui. 14. 15. fugge. iu. tornacice, punificci i delinquenti. opere di penitenza, e che di nascosto egli faceva. iu. ribellione contra d'ello nella Germania. iu. arricchisce di reliquie la chiesa di S. Adalberto in Roma. nu. 16. suo ammonitore, e consigliere S. Heriberto arcieuesc. di Colonia. A. 1001. n. 17. fe pigliasse la moglie del gia Crescentio per conforto, o per amica. n. 17. in quello egli non diede orecchie a S. Heriberto. n. 18. del manto da lui donato alla chiesa di S. Bonifacio. e Alessio. n. 19. miracolo inteso ad ello morto, morte d'Ottone III. 1002. n. 1. 1. parti da Roma, conducendo seco Siluestro Papa disfidente suo. iu. fe morire auuelenato dalla moglie di Crescentio. iu. che cosa scriui Ruberto abate intorno della essere stato Ottone auuelenato. A. 1003. s'è stinte in questo Ottone la stirpe degli Ottoni regnanti. n. 6. ella venne meno, perche e dli s'ingarirono nell'ellectione del Rom. Pontiu.

S. HERRIGO.

Herrigo duca di Bauera substituto ad Ottone III. nel regno della Germania. A. 1002. n. 7. S. alleuato da S. Vuolfango vescouo di Ratibona, che gli prediò il regno. A. 1002. n. 8. viene in Italia contra Arduino. A. 1005. n. 1. è coronato Re in Paui. iu. va a Milano a visitare il corpo di S. Ambrogio. iu. torna nella Germania contra i ribelli. iu. vince Boleslao Re di Polonia. n. 2. perdona al nimico a richiesta di S. Godescalco vesc. n. 3. procura la riforma della Chiesa. n. 4. a' prieghi sui Bamberg fatto vescouato. A. 1006. n. 1. 2. sua grande humiltà quando parlauo co' vescouo. iu. S. Vuolfango apparfogli gli predice l'imperio. 1007. n. 1. conuoca molti vescouo alla dedicatione della chiesa da se fabri-

cata in Bamberga. A. 1011. n. 7. viene a Roma. A. 1013. n. 1. 2. molte volte prese al viaggio non ribelli il ne ritraffero, in. principi suoi auerfarsi. iu. torna nella fede Benedetto Papa facciatone. n. 4. entra in Roma incontrato dal Papa, ec. n. 6. Benedetto gli dà al mondo d'oro insegna imperiale. iu. Herrigo la manda a monaci Cluniacensi. iu. gli si sottopone Bernardo duca di Salonia. A. 1013. n. 7. coronato Imperad. con Cunegonde santissima donna sua moglie. A. 1014. n. 1. conuitato dal Papa. iu. fa arcu. di Rauenna Arnolfo suo fratello. n. 2. celebra la pasqua in Pavia. num. 3. con la sua carità stabilisce i Lombardi. n. 3. ad istanza sua si cominciò a cantare nella chiesa Romana il simbolo alla messa. n. 5. cospira la donazione delle città, e delle prouincie fatta già da' suoi predecessori. n. 6. ec. liberalità sua verso le chiese. A. 1014. n. 6. ec. n. 13. torna nella Germania. n. 14. ammissio. di S. Popone, e degli altri suoi di Dio. iu. riceue volentieri, e manda ad esecuzione gli ammonimenti loro. iu. accerta con molta humiltà la riprensione. iu. porta gran ruerenza a S. Odilone, e mandagli la propria corona. n. 15. 16. egli e S. Cunegonde sua moglie attendono a edificare delle chiese, e de' monasteri. A. 1015. n. 1. 2. Benedetto VIII. va da Herrigo in Germania da lui invitato. A. 1019. n. 1. ec. Herrigo dona Bamberga alla chiesa Romana. iu. vince Ottone conte, il quale l'ha noia al vescovado di Magenza. A. 1020. n. 1. comosso contra S. Heriberto vescovo di Colonia. A. 1020. n. 1. 2. 3. auuifato in visione, ecc. iu. erumò per ignoranza. n. 3. sue virtù. iu. come s'humiliasse, chiese delle perdono, e caccarezasse il fanto. n. 4. 5. intendendo ciò, che l'Idio hauea mostrato intorno al dispregio di lui verso S. Heriberto, famole li nofine, e celebra il suo trisiro. A. 1021. n. 2. viene in Italia cōtra i Greci occupatori dello stato ecclef. A. 1022. n. 1. chiama a S. Romualdo e honoralo. n. 2. 3. 4. 5. portossi sempre da santissimo duce, armando il suo cēterito auanti le bartaglie, co' sacramenti della confessione, e della comunione. n. 5. vede i santi combattori per esso. iu. com' egli ordini l'esercito. iu. piglia per assedio la città di Troia nella Puglia, e perdona a tutti. n. 6. ec. va al Papa a monte Casin. n. 10. curato dal mal di pietra da S. Benedetto, apparfogli. n. 11. 12. doni fatti da lui al santo. iu. tornato poi nella Germania, mandò a S. Benedetto altri doni. n. 13. se viuera alquanto più si sarebbe fatto monaco di monte Casin. iu. origine

della sua deuotione. torna nella Germania. A. 1023. n. 2. s'abbocca, ed abbraccia con Roberto Re di Francia. n. 3. 3. sua humiltà. n. 3. 4. interuene al concilio di Magenza. n. 4. muore. n. 4. 1. 8. sua sepoltura. iu. consegnò vergine Cunegonde sua moglie a' parenti di lei. iu. sua singular castità. n. 8. 9. honorato da Dio con miracoli. n. 9. suffragii offerti a Dio da S. Cunegode per l'anima di lui. n. 10. posto nel catalogo de' santi. n. 11. vn Cardinale, che s'opponne alla sua canoniz. fugato dall'istesso santo. n. 11. S. Cunegonde morèdo disse di vederlo, e che egli la chiamaua. A. 1040. n. 1. sua canonizzazione. n. 11. fa. n. 3. 4

CORRADO.

Corrado eletto Re in luogo di S. Herrigo. A. 1024. n. 12. sua origine, bontà, e educazione. iu. col timor di Dio si fa strada all'imperio. n. 12. 13. alleuato da S. Burcardo vesc. Vornatensis. iu. non comune altro eccelsio se non che prese per moglie Gislela sua parente. n. 14. Giovanni Papa l'inuira a Roma a ricevere il regno d'Italia. iu. stando per venire in Italia va a visitare S. Burcardo vesc. a Vornatia. 1026. n. 1. viene in Italia. n. 6. cō iu. gli combattere co' Longobardi. iu. incorato dal Papa. iu. vien a Roma, ed è coronato Imperatore. A. 1027. n. 1. con quanta gloria. iu. tolto parte, perche i suoi vengono co' Romani ferri. iu. si può creder che'l Papa dispensasse con esso nel matrimonio suo incestuoso. iu. manda l'esercito contra l'Vnghtia, ma l'Idio miracolosamente il ne ritrahe. A. 1030. n. 1. 2. torna a Roma, come dimora vn' anno intero. rimette Giovanni XX. nella fede, e riprime i ribelli. A. 1033. 2. vien in Italia, e fa il natale in Verona. A. 1036. n. 1. che cosa faceua contra Heriberto arcuesc. di Milano, e altri ribelli. A. 1037. n. 1. Benedetto Papa li va a trouare. iu. mentre sta in chiesa appresso Milano S. Ambrogio, vedendolo alcuni, il minaccia. ec. A. 1037. n. 3. viene a Roma con Benedetto Papa contra il principe di Capua. A. 1038. n. 1. 2. va a monte Casin. e li raccomanda all'orazioni de' monaci. n. 5. ec. priua Pandolfo tiranno di Capua del principato, e dallo ad vn altro. n. 9. torna alla patria. iu. gli muore nel camino gran parte dell'esercito. n. 10. trapassa repentinamente. A. 1039. n. 1. gli succede nel regno Herrigo suo figliuolo. iu. su auaro e laiciò in dubbio la sua salute. A. 1047. u. ec. visioni horrenda da se patite, in pena dell'hauere adempiuta la promessa fatta da fanciullo del vescovado, per vna figliola. A.

1047. n. 10. S. Letenza lo liberò, e accorché. iu.

HERRIGO II.

Herrigo II. succede nel regno della Germania a Corrado Imp. suo padre. A. 1039. num. 1. piglia parte del regno dell'Vgheria, perdona a chiunque l'haueffe offeso. induce tutti i sudditi fare il somigliante. A. 1043. n. 3. aggiugnetti per matrimonio Agneta la sua coronare. iu. raccoglie con honore Gregorio VI. A. 1046. n. 1. priua dell'arcieuescovado di Rauenna Vidgero, e poi Gregorio VI. del Papato. A. 1046. n. 1. 2. promuoue al Papato Clemente II. è coronato Imp. co' Agneta sua moglie. iu. diede perfisso esempio ad altri Imp. intromettendosi nella creazione de' Romani Pontefici. n. 4. va a monte Casin. n. 3. passa in Campagna, e in Abruzzi, per accorrere duerle cose. iu. torna nella Germania, conducendo seco Clemente II. e Gregorio VI. n. 4. amadore della giustizia, prode in fatti d'arme, ma incurante. num. 9. rimette nel regno dell'Vgheria Pietro. A. 1047. nu. 17. richiefo da Cardinali mandar loro chi essi hauebero eletto in Papa, manda Brimone detto poi Leone IX. A. 1049. n. 1. gli nasce vn figliuolo, a cui pone il suo nome. A. 1051. n. 1. come colui ch'arda di zelo della fede catolica, manda all'ultimo supplicio i Manichei, che troua. n. 19. permuta alcuni beni con la sede Apostolica. A. 1053. n. 1. legatione mandata dal clero Romano per cagione del creati il Pontefice. A. 1054. nu. 53. che cosa egli sopra ciò diliberasse. iu. viene in Italia. suo apparecchiamento di guerra. A. 1055. n. 1. interuene al sinodo celebrato da Vittore II. in Firenze. in. tornando al sinodo Turonense, reprime Ferdinando Re di Spagna, il quale s'vsurpaua il nome d'Imperad. A. 1055. n. 45. muore presente Vittore Papa da lui chiamato nella Germania, chiede a tutti perdono. egli pure a tutti perdona. restituisce le cose tolte. iu. era e sepoltura. A. 1056. n. 1. peccati co' quali prouocò la diuina vendetta. n. 3. si salua, liberandolo S. Lorenzo da' demoni. nu. 3. non vfo mai di metterli l'insegna reali senza confessarsi prima, e fare la disciplina. n. 7. morendo raccomanda Herrigo III. suo figliuolo alla chiesa Romana. n. 10.

HERRIGO III.

Nasce a gran danno della Chiesa. pare ad Agneta sua madre di partorire vn dragono. n. 5. Vgone abbatte

Cluniacense il leua dal sacro fonte. A. 1051.n.11. età sua alla morte d'Herrigo II. suo padre. raccomandato dal monie-
 padre alla chiesa Romana. cresciuto religiosamente da Agnesa sua madre. diuene amico della Chiesa. A. 1056.n. 10. in qual caso, e come Niccolò II. gli concede l'elezione del Papa. A. 1059 n.33.44. i Romani feditiosi per indurlo a fare vn'antipapa gli mandano vn'ambascieria vn'a coronare il titolo del patriarcato. egli raua il conciliabolo di Basilea, e riceueui la corona. A. 1061.n.2. S. Annone arcieuescou di Colonia per rimedio dare al mal gouerno, leua Herrigo dall'educatione della madre, e conculco a Colonia per allouarlo. A. 1063. n.15. Herrigo protegge Cada-
 loo antipapa. A. 1064. num.2. manda S. Annone arcieuescou di Colonia a reconciliare le cose della chiesa Romana. accusa al sinodo di Mantoua di simonia, e d'altri delitti. chiamato a Roma a scolparsi da Alessandro II. Papa. A. 1064.n.33. su piu volte vicino accide-
 re S. Annone arcie. di Colonia. Agnesa Augusta sua madre lo placa. A. 1065. nu. 54. ec. hauendo esso dato il gouerno ad Adalberto vesc. Bremaense. i sudditi gli fanno ribellione. minaciano. egli li ceta il vescouo, e quieti il regno. prende a moglie Beria. A. 1066. nu. 14. tenta di rifiutare Beria sua moglie, ma l'impe-
 disse Alessandro II. mandando suo legato in Germania Pietro Damiano. A. 1069. n.12.3.4. accusato alla sede Apostolica di duersi eccessi. priua ingiustamente Ottone duca di Bauiera del ducato. A. 1073.n.1. pessimo mercatante di badie, e di vescouadi. n.2. ec. n.6. in-
 contra Agnesa sua madre. n.7. chiama-
 to a Roma da Alessandro a trattare la sua causa, per cagione delle simonie, e d'altri suoi delitti. non ci viene sopra-
 giugnendo la morte del Pontefice. A. 1073. n.1. per la sua malauagia S. Anno-
 ne si leua dalla corte. n.2. Herrigo cor-
 re senza freno alle sceleratezze. sua tiran-
 nide. n.3. ratifica l'elezione di Grego-
 rio VII. tutto che il santo Pontefice gli seruisse, che s'hauesse ciò fatto, egli haurebbe pasciato i suoi eccessi. n.27. Gregorio s'affatica per riuolgerlo al bene. num. 39. ec. Herrigo significo in molti modi d'essere affettionato a Gregorio. gli scriue con gran summis-
 sione, chidegli perdono, e promettegli l'emendatione. num. 43. ec. i prin-
 cipi della Sassonia si leuano contra Her-
 rigo. Gregorio VII. cerca di acchetare i romori. A. 1073. n.76. ec. il santo Pon-
 tefice gli manda per dirizzarlo vn via di salute la madre con quattro

vesci. Herrigo accoglie con molto ho-
 nore i legati. si sottomette alla penite-
 nza, e riceue l'assoluzione. A. 1074. n.1. non permette a' legati Apostolici, che celebrino nella Germania il concilio. n.2. accomiatagli dando loro molti doni. n.3. sospinto in ogni male da Lie-
 maro arcie. Bremaense. nu.5. Greg. VII. gli scriue vn'a cortisissima lettera, per indurlo ad essere fauoreuole nell'im-
 presa cotra i Saracini di leuate. A. 1074 n.52. ec. Her. la turba. n.55. ec. Grego-
 rio VII. non procedete contra di lui nel sinodo Romano per la speranza, che Herrigo gli daua con lettere di correg-
 gerli. A. 1075. n.19. ec. hauuta la vittoria de' Sassoni. viene ueno de tutte le promesse fatte al Papa. poue violentemente nella chiesa di Milano Tedaldo. n.25. spregiando egli le promesse fatte alla sede Apostolica. Gregorio gli manda vn'a legatione con lettere pateme, e citalo al sinodo da farsi in Roma. A. 1076 n.1. ec. Herrigo rifiuta i legati di Greg. e dimunna al istesso sinodo di Vormatia per diporlioui. va a Vormatia. nu.12. ec. Gregorio VII. lo scomunica, e priualo del regno, assoluendo i sudditi dal giuramento della fedeltà. n.16.23. ec. gli si portara la scomunica fulminata contra lui dal Papa. egli la dispregia. A. 1076. n.36. ribellione contra di lui. pena della scomunica. n.39. Gregorio procura, che sia recato a penitenza. n.39. ec. n.44. ec. ordina, che stando egli olti-
 nato, si faccia vn'altro Re. n.44. ec. as-
 semblea Tribunale conu a Herrigo. vi manda frequent'ambascerie. promette grandi, cheta a' principi d'humiliarli. ripulisce daieghi da' principi. n.50. ec. n.53. 54.55.56. concordia. n.57. 58.59. entra in cammino per venire incontro al Papa, e hauerci l'assoluzione. n.61. quanto ab-
 bandonato da tutti. patisce mancamento delle cose necessarie. n.61.62. passa a grandi sumisisti alpi. A. 1077. n.1. ec. s'abbocca con Matilde. manda lei. S. Vgone abate Cluniacense, e altri a chiedere al Papa per se l'assolu-
 tione. n.7.8. e assoluuto, con quali condi-
 zioni, e humiliazioni fue. num.9.10.11.12. della sacra comunione offertagli da Gregorio. nu.14.5. Gregorio il tiene a degnare. ammaestrato. licentia. n.16. i principi e vescoui della Lombardia stettero per abbandonare Herrigo, per-
 che s'erahumiliato al Papa. A. 1077. n.36. ec. egli fallisce delle sue promesse fatte a Gregorio, e mal dice di lui. n.30. ec. Gregorio gli manda vn'a legatione, richiedendolo, che douesse andare al sinodo della Germania. Herrigo si scu-
 sa. nu.33.34. mette agnati a Gregorio

Papa, e a Matilda. n.36.37. fatto da' prin-
 cipi Re contra di lui. Ridolfo duca di Saeuia. che cosa occorre sopra ciò fra lui, e Gregorio Papa. n.44. ec. torua nella Germania con vn poderoso eser-
 cito. piglia molto fiato. combatte Ridol-
 fo. è vinto. A. 1078. nu.19. manda amba-
 sciatori al sinodo Lateranense, a che s'escrisi obbligho. n.21. per la sua perle-
 ctione S. Gebardo arcieuescou Sal-
 sburgense è costretto andare in esilio. ec. nu.31. ruine, e crudeltà d'Herrigo nelle parti oltramarine. che cosa giu-
 rino i suoi legati nel sinodo Lateranense per sua commissione. A. 1079. nu.8.9. egli vince l'esercito di Ridolfo. non ostante il giuramento. dispregia il sommo Pontefice, ch'egli per addietro hauea fatto vista di ritenere. n.10. scomu-
 nicato, e priuato del regno da Grego-
 rio VII. nel sinodo Romano. A. 1080. n.7. ec. determina col consiglio de' suoi scomunicati di diporre Gregorio Papa. n.17. fa che ciò eleguiscano i vesc. Scismatici nel suo conciliabolo. scriue di ciò a Greg. vn'a solta lettera. nu.19. ec. adora Guiberto antipapa. torua in die-
 tro. n.21. scriue a' Romani contra Gre-
 gorio. manda ambascieria a' principi a pro dell'antipapa, il Re d'Inghilterra non ammette così fatto ambasciadore. n.25. ec. non lascia venire alcuno a Roma, se prima non giura, che non adarà da Gregorio. n.31. combattendo a suoi Ridolfo è ucciso. n.35. Herrigo scomu-
 nicato di nuouo nel sinodo Lateranense da Gregorio. A. 1081. num.1. per difendere Herrigo i suoi seguaci troua-
 rono vn'hercia, dicendo, che'l Papa non puo scomunicare, nè diporre il Re. n.3. ec. egli viene in Italia per diporre Gregorio dalla sede. fuo trattato per alienare da esso il duca di Puglia. n.15. ec. viene a Roma, e allodia la città Leo-
 nina. ha molti luoghi in suo potere. n. inferato per le corriere de' Romani. A. 1081. n.18. ec. tornato a Roma l'addie-
 di parte. A. 1083. n.1. a fa mettere il fuoco presso alla basilica di S. Pietro, ma Gregorio Papa col sego della croce lo spegne. num.2. sforza d'infamare S. Gregorio VII. nu.3. fu fatto contra di lui Re Hermannu duca di Lorena. n.9. Herrigo asedia da capo Roma, prende la città Leonina. intronizza in S. Pietro l'antipapa. A. 1083. num.1. rassicu-
 ra con giuramento tutti quelli, che fossero iti al sinodo di Roma. n.3. imprigiona contra il saramento i legati, e vescoui, che ci vengono. n.4. della pro-
 messafattagli da' Romani intorno all'in-
 coronarlo, che corona gli offerse Gre-
 gorio, non la volle. n.6. piglia Roma.

non con ferro, ma con oro hauuto dall'Imperadore di Costantinopoli. entra col suo antipapa nel palagio Lateranense A. 1084. nu. 1. coronato Imperadore dall'antipapa, non fu Imp.ma falso Imperadore. nominati Lupen. per segnare i templi. n. 2. affilando esso i Romani, che gl'impediscono il passo, sono uccisi alcuni de' suoi. afforzati nell'Auentino. cade, e muore. gli vuol restare vn gran fasso sopra il capo d'Herrigo nella chiesa. nu. 3. 4. danni grandi fatti a Roma da Herrigo. n. 5. meglio inuitato da Ruberto Guiscardo. non concilio altra volta dal Papa nel concilio Rom. n. 6. torna nella Germania. sfoga l'ira contra gli aderenti di Gregorio, e noua Agosta. n. 7. 8. 13. assemblea fatta nella Germania nella causa d'Herrigo. non si conchiude niente. A. 1085. n. 1. interuiene al conciliabolo di Maganza. n. 9. vinto da' cattolici, che erano di numero assai minore. si salua co la fuga. A. 1086. n. 6. ec. vien meno assai la parte d'Herrigo per gli miracoli di S. Anselmo vesc. di Lucca. num. 11. 12. 13. profferendosi i principi cattolici della Germania d'aiutarlo a conquistare il regno, purché vistesse dalla scomunica, egli rifiuta di ciò fare. A. 1087. n. 18. Urbano II. conferma la scomunica fulminata da Gregorio contra Herrigo, e fautori di lui. A. 1089. n. 1. parlano tanto con Herrigo i principi cattolici, promettendo di legittimarlo, dou' egli hauesse scacciato l'antipapa. Herrigo non era alieno da ciò, ma i vescouici smati lo diffuataro. n. 3. vinto da Eggeberto marchese capo de' cattolici. fugge. n. 11. andando male le cose de' cattolici in Germania, Herrigo determina di venire in Italia contra Matilda. A. 1090. n. 8. fa fare laida vergogna alla propria moglie. e diede vn uenenoado per vn bruttissimo peccato. e altri suoi delitti. n. 16. sceso in Italia, piglia per asedio Mantoua, e più altri luoghi, e introduce in Roma l'antipapa. A. 1091. n. 6. guasta lo stato di Federigo conte. infigne cattolico morto. num. 24. da il guasto allo stato di Matilde. Velfone duca marito di lei virilmente gli resiste. A. 1092. n. 1. gli si ribella Corrado suo figliuolo, assediato in Verona. vi italungamente senza la dignità reale. tenta di darli la morte. impedito. A. 1093. n. 3. mette per denari il pessimo Hermann nella fede d'Agosta. n. 3. imprigiona Adelaide sua moglie, detta anche Frasside. concede a molti, che le facciano villania. vedi Adelaide. voleua, che facesse il stesso Corrado suo figliuolo. rifiutando esso, dice che non era suo figliuolo. questa fu la cagione

della ribellione di Corrado. n. 4. rinnouellasi la scomunica d'Herrigo nel sinodo Ostiense. A. 1094. n. 17. tiene gente alla strada che conduce a Roma, e fa spogliar i pellegrini. A. 1100. n. 15. promette d'interuenire al concilio Rom. e di dar soddisfazione al Papa. n. 6. ci viene, cerca di fare vn'antipapa. scomunicatoui di nouo da Pasquale Papa. A. 1102. n. 1. 3. fa vescouo di Bamberga Oitone suo cancelliere. n. 14. Herrigo suo figliuolo gli fa ribellione, e molte altre cose intorno a lui. vedi Herrigo IV. per placare il figliuolo procura di catarli la benignolenza di Pasquale. II. mandandogli vn'ambasciadore. in colpa appreso lui gli altri Pontefici di troppa austerità. A. 1105. n. 6. 7. i legati Apost. rinnouano nella dieta di Maganza le scomuniche contra Herrigo, e contra gli altri. i principi l'inducono a confessare la propria colpa, e a promettere soddisfazione. n. 8. rifiuta il regno al figliuolo. n. 9. gittatosi a' piedi del legato gli chiede l'assoluzione, ma non l'ottiene. poneudo giu la dignità imperiale, si ritira a far vita privata. n. 10. fugge dal luogo assegnato. gli scrive vna lettera contra la fede. Apost. e contro al figliuolo. e commouee i popoli contra di lui. raua soldati. A. 1106. n. 1. ec. manda vn'ambascia al figliuolo con lettere a lui, e ai principi, lamentandosi d'essere trattato male da lui contra i giuramenti fatti gli, e maltratta gli ambasciadori del figliuolo. n. 11. ec. 17. ec. 20. crescendo egli l'esercito suo cerca di far disfiutare al figliuolo, ma in vano. n. 20. 21. quando si vedeuo depresso, li metteua la maschera della pietà, e subito venuto all'intendimento suo la poneua giu. s'appella a Pasquale Papa tre volte. s'appella a' suoi, li quali meritò d'hauere tutto vindicatori contra di se, morendo improvvisamente. sua età. A. 1106. n. 21. 22. niun lo pianse, ma tutti fecero allegrezza per la sua morte il suo cadauero disotterrato. quelli del seguito di lui si danno al figliuolo, e vengono alla chiesa cattolica. n. 23. 24. chiedendo gratia Herrigo suo figliuolo di poter seppellire in chiesa il cadauero di suo padre, Pasquale Papanonglie lo vuol concedere. A. 1110. n. 7. restituendo i sacerdoti, che fosse morto pentito. Pasquale la gli dà. quegli fece ciò con grandissima pompa. A. 1111. num. 16. l'hauea citato al diuino giudicio S. Bénone vescanzi che morisse. A. 1117. n. 6

ribella dal padre. per consiglio di chi, anatematizza l'heresia, e promette la debita vbbidienza al Papa. reca in sua forza molto stato. reconcilia tutta la Sassonia con la chiesa Rom. riceue nella Sassonia la dignità reale. diuincia vn sinodo, accioche vi si tratti della riforma della disciplina ecclesiastica. A. 1105. n. 2. non interuiene al sinodo, se non chiamato. fa risposte si prudenti, che eccedono la sua età. modesta sua ricuerenza verso i sacerdoti. num. 3. protesta con lagrime, che non è vago del regno, ma presto a seruire il padre, se quegli riconosciuto fusse. A. 1105. n. 4. 5. torna nelle sede alcuni vescouici ingiustamente priuati, quanto lontano dal desiderare, o procurare la morte del padre, trouando il padre gli promette, che fortomettendosi esso alla sede Apostolica, egli l'habrebbe vbbidito. n. 5. il padre gli renuncia il regno, e gli dà l'insigne reale, o imperiali. biasimato dagli scrittori fautori del padre. n. 9. affida Colonia, che s'iteneua pel padre. il padre gli manda ambasciadori, e lettere, lamentandosi, che gli fosse venuto meno della giurata fede. A. 1106. n. 11. ec. se egli priuò il padre dell'imperio, e l'imprigionò, accioche si rauedesse, fece ottimamente. ma se con tale arti, non offeruando i giuramenti, egli non si puo lodare. n. 14. ec. i suoi ambasciadori maltrattati dal padre. n. 17. ec. n. 20. fa sapere al padre, che o si troui in Agnigrana a trattare la sua causa, o si metta in concio per combattere. nu. 21. manda suoi ambasciadori al Papa nel sinodo di Guastalla, chiedendogli il regno, e promettendogli vbbidienza. lodato dal Pontefice. n. 23. manda vna honoreuole legatione a Pasquale Papa nel sinodo Trecent. A. 1107. n. 1. viene in Italia con vn grande esercito a fine di farsi coronare imperadore. manda vna solenne ambascia al Papa, professando di volere essere fedel figliuolo di S. Pietro. mette in distruttione diuerse città della Lombardia. fa il natalo in Firenze. distrugge Arezzo. A. 1108. n. 1. capitoli fatti fra il Papa, e lui. n. 2. 3. 4. Pasquale gli scrive, esortandolo ad essere vbbidiente. non gli vuole concedere, che faccia seppellire il cadauero del padre in chiesa. nu. 6. 7. Pasquale gli manda li suoi legati a Sutri. giuranti i detti capitoli. A. 1111. n. 1. ec. incontra farrogli fare dal Papa. n. 5. come accolto da sua S. S. S. Herrigo gli bacia i piedi, e poi è eletto Imperadore. n. 6. non vuol cedere all'insuetudine, nè fare l'altre cose, promette stabilire nelle cosegne. n. 7. ricusado il Papa di coronarlo, egli l'in-

ternaco' suoi soldati. nu.8. li fa imprigionare con molti altri, e patire per più giorni oltraggi, e tormenti grandissimi. temendo i Romani, fugge seco conducendo il Papa. lo fa spogliare da' soldati delle sacre vesti. n.14. li fa tenere sotto stretta custodia, e seruare da' suoi baroni. A.1111.n.14. come egli piega all'ultimo la costanza di Pasquale a concedergli l'ineffetture. n.16.17. concessione e giuragli da' l'aspale. nu.18.19. promette da lui fatte, e giurate al Papa. n.10. ecc. l'ua coronazione come fatta, si comunicò. nu.24. il suo sacilegio detestato da tutti gli scrittori, e sciamene rifiutato dall'Vrpergense solo. hebbe licenza da Pasquale di seppellire in chiesa fu padre. lo seppellisce a grandissima pompa. n.26. si comunicò da Conone vescovo Prenefino, e legato della sede Apostolica in duersi finiti celebrati varie provincie. A.1111. n.44. Pasquale annulla l'ineffetture sforzatamente concedetegli. A.1112. nu.2.3. l'istesso Pontefice dichiara di non volere scomunicare per se stesso Herrigo, nequitarlo per le ineffetture, e secondo che promosse gli hauea. n.5. Herrigo scomunicato dal sinodo Lateranense. n.1. dal Viennense. n.12. e mette in prigione Alberto arcie. di Maganza leuato in difesa della Chiesa, e trattato pessimamente. A.1112. nu.20. scomunicato in duersi concilij della Francia. n.14. costringuto dal popolo di Maganza a liberare di prigione Alberto arcie. scuso. A.1115. nu.6. Pasquale annulla il priuilegio, che conceduto gli hauea dell'ineffetture. A.1116. n.2. il medesimo Pontefice conferma col concilio generale Lateranense la scomunica fulminata da' legati della sede Apostolica contra Herrigo, né vuole assolverlo. n.5. Herrigo viene a Roma con forte braccio. dona vna sua figliuola per moglie a Tolomeo nobilissimo Romano. racconta al suo volere i principali, celebra la pasqua in Roma. la state si ritrahe ne' luoghi freschi. A.1117. n.1. mette fuori voce, che venuta a Roma per ricevere dal Pontefice liberamente quello, che gli hauea tratto a forza, ma dimostra co' fatti tutto il contrario, guerreggia i fedeli di S. Pietro, per la presa d'alcune castella trionfa in Roma. num.2. la chiesa Romana gli gitta al volto le sue crudeltà. egli si fa coronare dal pessimo Bordinio auanti il corpo di S. Greg. leuati di Roma. n.4. spauentato per li prodij di uini, manda molte legazioni al Papa per hauere l'assoluzione, ma in vano. n.6.7. viene improvvisamente a Roma contra Gelasio II. il Papa. A.1118.

n.9. pone nella sede di S. Pietro contra Gelasio II. il pessimo Maurizio Bordinio già vesc. Bragarense. n.10. nominato Gregorio. alleda vn castello tenuto da' monaci di S. Andrea. vedendo, che Gelasio veniuca con diuersi principi, e soldati leua l'assedio, e torna in Germania. n.13. Conone Card. legato pubblica efferma in due concilij nella Germania la scomunica contra Herrigo, il quale va inaspettatamente d'Italia in quelle parti. n.20. promette d'intervenire al sinodo Remense, che douea fare Calisto II. s'auuicina solamente, e chiede indugio. A.1119. n.6. ecc. Calisto li scomunica, perche non vuole lasciare le ineffetture. nu.9. Alberto vescovo di Maganza gli comunica contra i Sassoni, e costringelo a ricorrere al Papa. A.1121. nu.6. S. Ermolando abb. non lo lascia entrare in chiesa, e rinchiudigliardamente la scomunica. A.1121. n.7.8. i legati della Germania spongono nel concilio Lateranense, come Herrigo era pronto a cedere l'ineffetture. e mandato colà Lambert vescovo Oltense con due altri Cardinali a ricevere la cellione, e assolverlo. n.3.4. si da a così felicemente effetto dopo molte conteste. n.5.6.8. che cosa gli concedesse il Papa. nu.7. manda ambasciatori, e dona Calisto II. suo parente. n.8. si pose in cuore di tornare al niente la città di Rens, perche il Papa l'hauea quiui scomunicato. se l'addio non l'hauea tolto prestamente di vita, Herrigo haurebbe fatto più aspra persecuzione a' cattolici, che non hauea fatto per addietro. A.1125. nu.8. ricorrendo Lodouico Re di Francia a Dio, egli venegiosamente si ritrahe, muore. non lascia prole maschia, per li peccati suoi, de' progenitori di lui l'addio lena il regno a' Tedeschi. n.9.10.

LOTARIO II.

Lotario duca della Sassonia piglia per opera d'Alberto arcie. vescovo di Maganza il regno della Germania dopo Herrigo IV. morto senza prole maschia. A.1125. nu.10. coronato. mandati ambasciatori al Papa per la confermatione di lui. afflige la progenie d'Herrigo, venuto in Italia è costretto da' seguaci di Corrado a partire. i Romani Pontefici fauoraron sempre Lotario Imperador. Anacleto antipapa scrisse a Lotario Re, e alla Reina: ma essi lo derelano, né degnano di rispondergli. A.1130. n.12. ecc. n.15.18. ecc. n.22.23. Lotario aderendo ad Innocenzo, mette in concio vn ecclesio per liberare la Chiesa dall'antipapa oppressa. n.57. riceue con tutti i

vesceti della Germania Innocenzo per Papa, e gli fa istanza, che voglia andare in quelle parti. n.60. incontra a Leggie, e accoglie Innocenzo II. gli serue di parafronco, e di bracciero. chiede al papa l'ineffetture, ma da S. Bernardo ripreso, e represso. A.1131. n.7. viene a Roma col Papa. incontro de' Romanimetre i padiglioni nell'Auentino. non hauea che due mila soldati. A.1133. n.1. coronato Imperador nella basilica Lateranense, e giuramento da lui fatto al Papa. n.1. perche non fosse coronato in S. Pietro. ineffetture dello stato della contea Maulda. fu concessione personale. n.3. torna nella Germania per venire poi di nuovo contra Ruggieri Re di Sicilia. n.6. Innocenzo Papa gli manda vna legatione, per hauere aiuto contra Ruggieri Re di Sicilia. gliel promette, ma vn numero diuino c'è. A.1135. n.13. scende in Italia. costringe a fermarsi in Lombardia. non può andare così tosto a combattere Ruggieri. A.1136. n.1. viene a Viterbo, e parla meta col Papa. manda con lui in Capagna contra Roberto Herrigo duca di Bauiera suo genero. A.1137. n.1. piglia in breue spatio la Puglia. n.7. ecc. il va a trovare Innocenzo. parla con l'imperatrice ad Auclina. pretende uia di fare il duca di Puglia. cede al Papa, il quale volle cedere. va a Benevento. n.11. si dirizza coll'apa verso Roma. va con l'imperatrice a monte Casino, e faui diuersi doni. n.13. intronettosi di nell'estiminatione della causa dell'abb. di monte Casino. il Papa se ne lamenta, ed egli subito di ciò si rimane, onde il placa. A.1137. n.16. ecc. n.20. fu insigni virtù, e lodato. n.22. parte da monastero, raccomandandosi a S. Benedetto, e a' religiosi. prevede la sua vicina morte. viene a Roma col Papa. va nella Toscana. era quasi di cento anni. n.23. muore. ecc. lascia herede del regno della Sassonia Herrigo duca suo genero. A.1138. num.12.

CORRADO RE DE' ROMANI

Corrado nipote d'Herrigo IV. Imperador si oppone a Lotario II. creato Re della Germania. scomunicato dal Papa. fatto Re d'Italia da Federigo suo fratello. coronato. A.1125. n.11. tiraneggia l'Italia. n.1. gli suoi fautori in vece di Ripendo hanno licenza d'assassinare i viandanti. A.1134. n.2.3. abbandonato da' Milanesi per opera de' legati del Papa. n.8. eletto Re de' Romani dopo la morte di Lotario Imperador. coronato da' legati della sede Apostolica. A.1139. num.1. raua vna gran dieta in Maganza.

za. riconosciuto per Re dall'Imperatrice moglie di Lotario, e da gli altri principi. n. 3. da per moglie a Manuele Imperadore la sorella di sua moglie. A. 1143. n. 15. gli Arnalditi Romani ribelli al Papa gli mandano vna legatione, e lettere, per farlo venire a Roma in loro aiuto. A. 1144. n. 4. 5. c. egli li dispregia, e rifiutata l'onorato i legati della chiesa Rom. loro compiacendo. nu. 8. celebra vn'assemblea in Bauiera. poiche i suoi principi, e altri hebbero presa la Croce, entra in camiuo verso l'errania. giugne con molti incomodi presso a Gerusalem. A. 1147. n. 1. 2. il suo esercito messo in rouina e al niente, per opera dell'Imperadore di Costantinopoli, il quale fece mescolar calicina con la farina, e condurli delle guide nelle manide' Turchi. n. 6. giugne nella Palestina, e va a Gerusalem. A. 1148. n. 1. passa a Costantinopoli. fa lega con l'Imperadore contra Ruggieri Re di Sicilia. viene in Italia, hauendo perduto gli eserciti. Eugenio lo racconsola, scrivendogli. A. 1149. n. 1. e. muore non senza sospetto di veleno scoltogli dare da Ruggieri Re della Sicilia. lascia le reali insegne non al figliuolo, che era picciolo, ma a Federigo figliuolo del fratello. sua lode. sepoltura. A. 1152. n. 3.

FEDERIGO IMP.

Federigo duca di Sueuia. i legati della sede Apostolica dissuano il matrimonio fra lui, e la moglie parenti. A. 1151. n. 4. succede nel regno a Corrado suo zio paterno. A. 1152. n. 3. manda vn'legatione al Papa. n. 4. accordo tra lui, ed Eugenio Papa. n. 4. 5. 6. s'ingherisce nella c'essione del vescouo Maddeburgense, e nell'ineuisione prenuato di suoi malisfatti. n. 7. lamentasene Eugenio Papa. nu. 8. Federigo rifiuta il Card. legato mandatogli da Anastasio IV. Papa. ottiene il paio per l'arcivescouo Maddeburgense da esso intruso. da faggio di mal pratica. A. 1154. num. 1. viene in Italia. che cosa faccia per ichi fare il nome di tiranno. n. 6. vince dopo lungo assedio Tortona. dirizza i passi verso Roma. mostra con la prestezza di venirci come nimico. A. 1155. n. 3. accoglie a molto honore gli tre Cardinali, mandatigli incontro dal Papa. fa pigliare Arnaldo, e darlo in poter loro. n. 4. manda al Papa vna legatione di due arcieues. gli giura la fede, e riceue promessa della corona dell'imperio. n. 5. e. c. parlamento insieme. c'essa interio al fare Federigo l'ufficio di parafreniere ad Adriano. all'ultimo cede, e lo fa allegramente. si porta bene col Papa.

n. 8. rifiuta i Romani Arnalditi, li quali gli mandano co' molto fasto vn'ambascieria. A. 1155. n. 9. c. vien' a Roma col Papae. ed e' co' soliti riti coronato Imperadore. n. 16. 17. conuiene a' suoi di combattere co' Romani, che gli affalsicono; ma egli a richiesta del Papa perdona a' medesimi Romani. nu. 17. 18. parte con Adriano da Roma. n. 18. si danno a lui i Tuolesi, ma richiamandoli Adriano egli fa che si sottomettono alla sede. A. 1156. n. 19. torna nella Germania. combatte con gli Spoletini, e distrugge la loro città. ha dell'incredibile quanto prosperamente gli succedessero le cose, se non che fu benemerito della chiesa Rom. n. 20. muoiono moltissimi de' suoi principi. n. 26. spiacquegli la concordia fra'l Papa, e'l Re di Sicilia, come contraria a' suoi finchi'erano di sottometerli il Rom. Pont. con la Chiesa. n. 9. riceue honoreuolmente i due Cardinali legati mandatogli da Adriano Papa. A. 1157. nu. 1. tenore della littera, scritragli dal Santo Padre. n. 2. 3. presa di Federigo da' suoi principi in mala parte. vn'corta ragione. n. 4. 5. Federigo ordisce la scisma disponendo per quanto può ad essa tutti. n. 6. e. c. 10. vieta con editto a gli ecclesiastici, cherici, e monaci, il venire a Roma; mette guardie alle strade per impedire. pretello di ciò. A. 1157. n. 9. aderisce egli vna parte del clero Rom. n. 10. i vesc. della Germania richiesti dal Papa, che debbano opporsi a Federigo, e ammoniti, non vogliono dire, né che detto fosse contra di lui cosa alcuna. n. 11. c. risposta di Federigo fatta a' vesc. che gli parlarono sopra ciò. da chi, e come professi di riconoscere il regno, e l'imperio, ingrato. n. 15. Adriano gli manda vn'altra legatione. A. 1158. n. 1. sua Santità il placa con sue piaceuoli lettere. n. 3. 4. 5. 6. Federigo rauna vna dieta in Roncalia. che cosa offerisse tra lui e Bulgareo Martino legitt. n. 7. fa vedere ad esse ad altri le ragioni, che per cagione dell'imperio egli ha sopra le città di Lombardia. i vesc. gli abb. e' principi gli cedono tutti i diritti trouari apparteneggli, e giuragli fedeltà. n. 8. 9. noue discordie tra lui e Adriano. A. 1159. n. 1. c. Federigo preso sdegno fa, che il segret. ponga nelle lett. il suo nome auanti quello del Papae che lo nomini con voci singolari. n. 1. c. lamentasi Adriano sì di ciò, e sì perche riceua il giuramento di fedeltà da' vesc. n. 4. 5. insolente replica di Federigo. Rotamente riconosce l'imperio da suoi progenitori, douendolo a tutta ragione riconoscere dalla sede Apost. n. 6. 7. Adriano gli mda vna

solemnissima legatione di quattro Cardinali per istabilire la concordia. non ha effetto per mancamento di Federigo. A. 1159. n. 13. c. Federigo libera due Cardinali che teneua prigion, e scrivendo all'Imperadore di Costantinopoli, esagera ciò come atto di difamazione. n. 24. c. c. infliga Ottauiano ad usurpar il Papato. n. 3. hauendogli Alessand. III. mandato suoi nunzi, mentre Federigo affedaua Crema, per ridurlo all'amore della Chiesa, egli li voleua far impendere su impedito. n. 24. fa ogni sforzo per istabilire Ottauiano, del concilio da lui perciò diuiniato citati ad esso Alessand. e Ottauiano num. 49. scrive ad Alessand. da lui chiamato Rolando cancelliere, e Cardinali, e a' vesc. ordinando, che si trouino al concilio. n. 50. c. contenuto delle insolenti lettere, che egli al Papa, e a' Cardinali scrisse, comandando come s'egli stato fosse il capo della chiesa. n. 54. Alessand. con la degna risposta, che fa a' vesc. ambasciatori, reprime l'arroganza di lui, il quale s'usurpa il giudicio della Chiesa vniuersale. n. 56. Federigo fa che i suoi ambasciatori adirino l'antipapa, cerca di indurre a ciò anche i Re, e tenta quello d'Inghilterra, ma per niente. n. 57. da che egli riceuette Ottauiano per Papa diuenne coudardo, e le cose gli vènero mal fatte. A. 1159. n. 69. rauna in Pavia il conciliabolo a fauore dell'antipapa, contra Alessand. III. di cui era antico nimico. A. 1160. n. 1. c. fa sembiante d'essere Christianissimo principe, professando co' parole di rimettere il total giudicio a' vescou, hauendo egli antiuenuto il giudicio loro. n. 2. bacia i piedi, e gli honori douuti al Papa a Ottauiano. n. 26. c. mostrata ad xru ferro di Diola persequente, ch'era per fare, e alle chiese Federigo, significato in vncane. n. 29. promoua editti contra i canoliche ecclesiastici, da le chiese agli schismatici. num. 31. fa abbattere le mura di Magōza. n. 34. perche indugiase il giudicio d'Idio sopra Federigo autore di tutti i mali. nu. 35. egli non fa noia a S. Pietro arcieues di Tarantasia, mal'venera per paura, come fece già Faraone con Mosè. n. 36. 37. A. 1161. n. 1. nel conciliabolo iuesticoe l'anello Ottauiano. costringe con violenza diuersi vesc. a venerare l'antipapa, e solennemente scomunicato da Alessand. A. 1160. 41 la sua parte preualeua in Roma. egli occupò quasi tutto lo stato ecclesiastico. A. 1161. n. 5. interuene al conciliabolo di Lodi. n. 16. i suoi soldati spogliano alle strade quelli, che vengono da Alessand.

fando III. A. 1162. n. 1. vietò a' Geno-
uesi il ricuere Alessandrio, ma nò e vbi-
dito. n. 2. si confonde, vedendo, che
tutto il mondo segue Alessandrio, cerca
di far diporre sotto apparente colore
tanto Alessandrio, quanto Ottauia-
no. comincia a far tentare Ludouico Re
di Francia. n. 5. 6. conduce il Papa, e'l
Re in grandi angustie. n. 8. Iddio all'ulti-
mo libera essi, e confonde Federigo.
n. 9. 10. inganna con finte promesse il
Re di Dania, e inducelo a ire da lui a
intentione d' hauerlo fauoreuole
contra Alessandrio. n. 8. 14. 15. ec. 18.
gli dà il gouerno della Schiaunonia. ac-
cordo fatto fra loro. Federigo rozzo
nella lingua Latina. n. 18. in odio di Cor-
rado suo parente eletto arcieuesc. di Ma-
gonza aderente ad Alessandrio III. Pa-
pa fa eleggere, e consecrare Christiano
suo segretario. A. 1163. n. 16. interuiene
in Lodi alla translatione di S. Basilia-
no vesc. fatta dall' antipapa. fabbricaui la
chiesa. n. 27. dopo la morte d' Ottauia-
no ricuere per Papa Guido, giurando,
c' hauebbe sempre aiutato i successori
di lui. A. 1164. n. 28. sua tirannia nell'
Italia laidezza. i. Vinetiani, Veronesi,
altri popoli fanno lega cōtra di lui, fugge
vergognosamente da Veronesi. n. 45. ec.
argomenta, ma in vano, d' indurre Gu-
ghelmo Re di Sicilia a tradire il Papa.
A. 1165. n. 13. fa il conciliabolo d' Her-
bipoli, per confermarui Guido antipa-
pa, giura, che mai hauebbe seguitato
Rolando n. suoi successori, scrive in-
torno a ciò lettere pubbliche. A. 1166. n.
3. ec. scende in Italia con vn' esercito
per metter nella sede di S. Pietro Guido
antipapa. n. 13. fa spargere finte profe-
tie e a suo fauore. n. 18. lascia Ancona,
e vien sotto Roma. da vn grande affalto
al castello S. Angelo. rispintone. mette
il fuoco in S. Pietro. ha in suo potere
la santa basilica. A. 1167. n. 3. astuto par-
tito proposto da Federigo a' Romani
per far deporre il Papato ad Alessan-
drio. n. 4. sente gran dolore per la fuga
del Papa: punito da Dio con pestilencia,
la quale mife a terra quasi tutto l' eser-
cito, torna pieno di confusione nella
Germania con pochi. perseguitato da'
Lombardi. n. 6. 7. fu coronato con la
moglie in S. Pietro dall' antipapa. nu. 8.
ec. il nuouo Faraone non si riconosce
punto. n. 19. scomunicato, e disposto
da Alessandrio Papa. abbandonato da'
popoli. trouasi in grandissime strette.
n. 53. 54. vinto da' Lombardi. va fuggia-
sco. A. 1168. n. 57. fa vista di volerli rau-
uedere per campare. nu. 58. vedendosi
in sicuro, delude i religiosi, c' haueua
eletti per mezzani di pace. nu. 59. torna

nella Germania vestito da seruadore.
trouauu tumulti grandi nella Sassonia,
e nell' Alemagna. n. 60. egli sostiene il
terzo antipapa. manda vn' ambasciador-
e ad Alessandrio, fingendo di volere far
pace. scoperto, e rigittato. n. 57. ec. viene
in Italia con vn grande esercito. arde
la città di Sulz. ha in sua mano Asti-
cigne d' assedio Alessandria. n. 57. ec. ri-
butta, e fugato. continua nell' assedio. A.
1174. n. 1. 3. rigittato vergognosamente
e con molto danno de' suoi da gli Alef-
sandrini, combattendo per essi S. Pie-
tro. A. 1175. n. 1. 2. 3. 4. leua l' assedio. n. 5.
per liberarsi da' Lombardi fa veduto di
volere recarsi in concordia con la chie-
sa, chiama a Pavia tre Cardinali, gli ac-
coglie cortesemente. chiede cose im-
pertinenti. non si conclude nulla. n. 5.
6. 7. ec. cerca di giugnere per matri-
monial legge vna figliuola al Re di Sici-
lia, ma Alessandrio III. impedisce. A.
1176. n. 1. 2. va contra i Milanesi. s'con-
fitta. fugge, senza saperli per buona pe-
za nouella di lui, compare in Pavia.
A. 1176. n. 15. ec. delibera di far pace.
māda vn' honoreuolissima legatione ad
Alessandrio Papa. n. 18. ec. hauea pen-
sato d' occupare l' imperio orientale. Ma-
nuello Imp. sollecito per questo contra
di lui il Papa i Lombardi quanti po-
tete. n. 31. 32. ec. Alessandrio III. gli mā-
da due Cardinali a ricuere da lui giu-
ramēto di sicurezza. Federigo gli ac-
ciole molto honore. 1177. n. 13. 14. va a
Chioggia, ratifica, e giura la pace. n. 30
romore in Vinegia per fa cagione men-
tre ch' egli soggiorna, in Chioggia. n. 40.
ec. entra in Vinegia, ricuoroua a gran
pompa. rifiuta la scilma. assoluto co' suoi
da' Cardinali per ordine del Papa. n. 32.
adora Alessandrio, e baciagli i piedi. n.
23. gli fa l' ufficio di parafreniere. n. 33
24. 69. in chiesa lo scrive come di olti-
mo. n. 69. va priuamente dal Pōtefice, e
sta cō esso lui cō molta dimetichezza.
n. 37. giura d' osseruare la stabilita pace,
e fa giurare l' istesso a' principi suoi. n. 27
la corrobora con sotto/crittione, e giu-
ramento. n. 30. interuiene al sinodo ce-
lebrato dal Papa in Vinegia. n. 29. pren-
de conuiato dal Papa. tratta con esso d'
alcune cose per vltimo compimento della
pace, come rimanesse in accordo col
Papa intorno alla restitutione dello sta-
to ecclesiastico. n. 36. s' inginocchia auanti
il Papa, e baciagli i piedi. va nella
Romagna. n. 37. comanda all' antipapa,
e a' defensori di lui, che si sottomettano
ad Alessandrio sommo Pontefice. nu. 39.
vdi con molta attentione Alessandrio a
sermonare. n. 69. oue Alessandrio il facef-
se sedere nel concistorio. n. 70. per rien-

te hauendo il giuramento, occupa
Bertinoro, luogo della Chiesa. n. 89. ri-
chiesto dal Papa rifiuta di restituirlo,
quando mostrò d' abbracciare la virtù,
lo fece per ragione di stato. n. 90. ha per
male, che Manuele Imperadore de'
Greci metta auanti il suo nome nello
scriuer gli. A. 1179. n. 19. stabilisce la pace
co' Lombardi. A. 1183. n. 7. suo abbo-
camento in Verona con Lucio Terzo.
A. 1183. n. 12. minaccia di rompere l' a-
micizia con sua Santità, se ella hauesse
ordinato arcieuesc. di Treui Volca-
ro, chiede a Lucio la coronatione del
figliuolo, ma non l' ottiene. n. 3. 4. ripre-
so da Vrbanò III. perche s' vsurpaua le
cose della Chiesa. non hauendo il suo
piacere intorno della coronatione del
figliuolo, diuene nimico d' ello Vrbanò.
A. 1186. n. 4. 5. 6. sua noua ribellione
della sede Apostolica, non lascia venire
ad essa alcuno. n. 6. ec. Vrbanò staua per
scomunicare Federigo, ma l' impedi la
morte. n. 11. piglia la croce di mano del
Cardinale legato. si riconcilia con Dio,
con la Chiesa, e col Papa. scrive a Sala-
dino, minacciandolo doue non haues-
se restituita a' Christiani Terra Santa.
ricuere da lui lettere. A. 1188. nu. 17. ec.
obligato per voto a ire in Terra Santa.
A. 1189. nu. 8. dirizza il camino con l'
esercito verso Terra Santa, quale, e quā-
to fosse il suo esercito, e come patisse
nel viaggio. A. 1189. n. 10. vn falso pro-
feta reude sospetto Federigo appresso
l' Imperadore Greco, che volesse tor-
gli Costantinopoli. nu. 12. mirabili
imprese fatte in leuante, e miracolose
vittorie, precedendo S. Giorgio con vn
esercito angelico. A. 1190. n. 6. 10. 11. ter-
remoto presagio della sua morte. per oc-
culto giudicio di Dio. si sommerge
altamente lodato etiando da' Greci.
pianta la sua morte da tutto il Chri-
stianesimo. num. 11. castigato in que-
sta vita per non essere eternamente
punito nell' altra. num. 12.

HERRIGO V.

Herrigo Re figliuolo di Federigo, ra-
tifica, e giura per ordine del padre la
pace fatta tra la Chiesa, e l' imperio. A.
1177. nu. 80. oltraggia crudelmente vn
vescouo. A. 1186. num. 45. s' agguigne per
matrimonial legge Costanza figliuola
del Re di Sicilia. sua età. nu. 3. essendo
Costanza rimasa herede del regno di
Sicilia. egli manda vn' esercito contra
Tancredi, che l' occupa. l' istesso eser-
cito non puo preualere contra il ti-
ranno, e torna in dietro. A. 1189. nu. 14.
Herrigo intesa la morte del padre
restituisce tutte le cose tolte da Fede-

rito, e manda ambasciatori al Papa, per hauere la corona dell'imperio, promette di conseruare i diritti ecclesiastici. Clemente III. gli assegna il tempo di venire a Roma A. 1190. n. 13. viene in Italia a riceuere l'imperio. Clemente III. non potè coronarlo, essendo morto in quel mezzo. A. 1191. n. 1. venendo esso cō molta superbia. Celestino per dargli indugio alla consecrazione di lui differisce la propria. il uanno a trouare i Romani. n. 9. giura al Papa di conseruare, e restituire i diritti della Chiesa. riceue da lui con la moglie la corona in S. Pietro. con che tito, e mistero. n. 10. da al Papa il Tuscolano, il quale per tema de' Romani s'era messo sotto la protezione di lui. A. 1191. nu. 11. va nella Puglia con dispiacere del Papa a pigliarlabi, come heredità della moglie. que' popoli gli arredono cigne d'assedio Napoli. n. 13. Salernitani mandano Costanza a Tancredi nella Sicilia. entrando la mora nell'esercito, egli si ricoglie a Milano. num. 14. fa prigione Riccardo Re d'Inghilterra ne sete grā contento, e ne ferue a Filippo Redi Francia. suoi vani colori. A. 1191. nu. 39. 40. ec. n. 41. 44. scoldandosi appresso lui Riccardo Re, egli lo bacia, honoralo, e promettegli di liberarlo, e recarlo a concordia col Re di Francia. A. 1192. n. 16. Celestino Papa manda a Palermo per Costanza moglie di lui, e glielie rimanda a proprie spese. Herrigo rauna vn'esercito, e vn'armata contra i Salernitani, e Tancredi Re di Sicilia. n. 10 viene nella prouincia di Campagna. prende vendetta de' Salernitani: passa nella Sicilia. induce con promesse i Siciliani ad attendergli, imprigiona cō-

tra il giuramento la moglie di Tancredi, e le acceca il figliuolo. disotterra i corpi di Tancredi, e del figliuolo, e lena loro le corone. A. 1193. n. 1. Celestino li minaccia, e lo comanica, se liberato non hauesse il Re d'Inghilterra. s'accociano insieme l'Imperad. e' il Re. n. 18. Herrigo scriue in Inghilterra, sforzando que' popoli ad essere fedeli al Riccardo Re loro. accordo fra lui, e' il Re qual fusse. n. 21. ec. libera Riccardo Re dalla cattività. A. 1194. n. 12. fa grande vocazione nella Sicilia contra i giuramenti fatti, e conduce in seruitù la Reina, i figliuoli, i principi, e' vescoui. n. 18. ec. tesori grandi trouati nella corte di Tancredi, e da Herrigo trasportati nella Germania. trouatisi quelli di Ruggieri Re nella Puglia li concede alla moglie. distribuisce con molta liberalità i denari fra i soldati, e' poveri. num. 21. scomunicato da Celestino Papa, perche non vuole restituire i denari dal Re d'Inghilterra ingiustamente presi, il misero persevera nella scomunica fino alla morte. A. 1195. n. 5. leggendo le lettere del Papa, propone di porre l'animo, e le forze nell'impresa di Terra santa. incita molti principi, e altri ad essa. n. 22. 23. 24. 25. va in Italia sotto specie di fare l'apparecchiamento sacro, ma nel vero per recare in distruttione i Normadi. comincia a farue grande strage. A. 1196. n. 5. va nella Sicilia a farui vn crudelissimo macello di Normadi, volendogli estinguere. A. 1197. n. 1. Costanza Augusta percio gli si ribella, e ricoglie vn'esercito, egli fugge, e s'accorda cō le leggi, ch'ella vuole. manda a chiedere grande stato, o tributo all'Imperatore Greco. n. 1. 2. ottiene il tri-

buto. n. 3. muore. n. 4. 5. la sua armata giugne felicemete nella Palestina. A. 1197. n. 4. prima sentendosi male, mandò vn' ambasciatore al Re d'Inghilterra, offerendogli la douuta soddisfazione. Celestino non vuol dar licenza c' Herrigo sia sepolto senza consentimento dell'istesso Re. n. 4. 5. 6. Herrigo auanti la morte si penti d'hauer perseguitato la Chiesa. ordinò per testamento, che le si restituissero i beni tolti da se, e' da' suoi antecessori, lasciò, che si soddisfacesse a Riccardo Re d'Inghil. nu. 9. i Cisterciensi non vogliono accettar vn legato laiciato loro da Herrigo. n. 10. il suo esercito nella Palestina, come intese la sua morte, così abbandonò Vergosamégore l'impresa. n. 11.

FEDERIGO II.

Federigo figliuolo d'Herrigo V. Imp. essendo morto il padre Celestino III. si contenta di coronarlo Re di Sicilia. fa giurare a Costanza Augusta, ch'egli fusse figliuolo legitimo suo, e d'Herrigo. A. 1197. n. 6. perche la facesse giurare. n. 7. quando nato, quanto uiuesse. da chi cresciuto, oue battezzato, quando ripigliato dalla madre. n. 8. a quali condizioni egli riceuesse l'insediatura del regno di Sicilia da Innocenzo III. A. 1097. n. 63. ec. sua bolla detta d'oro intorno all' electione, ec. a fauore della Chiesa Rom. n. 71. ec. scomunicato dal Papa. assoluto. n. 79. ec. all'ultimo corresse per gran misericordia di Dio nel testamento gli errore. n. 82. comunicato da Gregorio IX. e priuato del regno, e dell'imperio. n. 89.

TAVOLA

De' nomi, e delle cose, che si contengono negli Annali Ecclesiastici.

A

Abbacum, e Audiface mart. figliuoli de' SS. Mario, e Marta. A. 270. n. 3. i. lo-
10. 20. 10.

Abagaro Re d'Edessa città della Siria, a lui ancora peruenne la fama dell'opere di Christo. A. 31. n. 8. si tiene che scriuesse a Christo, e che n'hauesse risposta, iudella fede di que-
ste lettere. n. 60. gli manda il Sig. l'ima-
gine sua fatta miracolosamente. A. 31
n. 61. fu curato da Taddeo, e conuer-
tito col suo popolo à Christo. A. 43.
num. 18. ec.

Abagaro il giovane manda presenti a
Traiano. A. 107. n. 1.

Abagaro Re degli Ossien Christiano
fu ricevuto in Roma da Sauero a grà
de' honore. A. 98. n. 19. stimasi lui es-
sere stato Christiano. A. 202. n. 7. por-
tò aiuto a Sauero nella guerra contra
i Partii. e ritenuto, e spogliato con
fraude da Antonio C. racalli. A. 218.
n. 1. Africanò predica per Christo-
no, e fanto. i. 10.

Abari, o Auari vincono l'esercito Ro-
mano. A. 574. n. 1. ec. discorrono per
la Tracia, e con quale arte Maurizio
li faccia tornare in dietro. A. 593.
n. 89. fanno più danni nell'Europa.
A. 603. n. 13. tribuati per opera della
virgine dall'assedio di Costantino-
poli con grandissima uictoria, che
fecero intra sé. A. 635. n. 6.

Abbari deuono hauere alla mensa loro
de' poueri. A. 813. n. 16. in Francia
guerreggiano. A. 883. n. 2. vfo de' fan-
tali della dalmatica, e de' guanti
conceduto all'abb. d'monte Casino.
A. 1049. n. 5. che gli abbari facciano
preti. A. 1100. n. 3. V. Badie.

Abdominatione della dissoluzione pre-
detta dal Signore quale fusse. A. 68.
n. 39. 53. 54. 55. perche per abbomi-
natione s'intendal'esercito de' Rom. iu.
Abbondanza grande in ogni luogo per
cinque anni. A. 11034. n. 1.

Abbonc abbi. senitore. A. 887. n. 1.

Abbonc abbi. signor. Floriacense scri-
tore della vita di S. Edmondo Re, e
vescovo di suoi monaci. A. 970. n. 5.

Abbonc vesc. Sueffonense. A. 925. n. 9. io.
Abda vesc. di nella Persia. A. 344. n. 18.

Abderramano felicissimo Re de' Mori
nella Spagna. A. 770. n. 22.

Abdia Babilon. vanno sotto il nome
di lui alcune vite degli Apostoli. A.
44. num. 44.

Abdielo diacono mart. nella Persia. A.
344. num. 16.

Abdielo vesc. m. nella Persia. A. 345. n. 16
Abdila principe de' Saracini, ucciso da
Dio nell'atto impuro. A. 874. n. 2.

Abdirama Re de' Saracini ucciso in
Francia. A. 725. n. 9.

Abdielo vesc. mar nella Persia sotto Sa-
pore. A. 344. n. 18.

Abdimelech duce Saracino. A. 798. n. 1.
Abdon mart. Persiano. A. 254. n. 27.

Abdecalsam martir e nella Persia. A.
343. num. 16.

Abercio vesc. di Ierapoli. A. 163. n. 11.
viene a Roma chiamato da M. Au-
relio Imp. n. 12. cura Lucilla sua figlia
spiritata. n. 14. l'Imp. gli dona il for-
mento, in perpetuo, da dispensarlo a'
poueri, in uore santamente. i. 10.

Aberone vesc. di Treui scrive ad In-
noc. II. racconsolidolo. A. 1130. n. 57.

Abia, la uoce d'Abia. Ap. 74.

Abibo diac. mar. sotto Lucinio. A. 316.
num. 48. ec.

Abibone figliuolo di Gamaliel. A. 315.
n. 9. suo corpo trou. to. i. 10.

Abino fatto vescouo d'Alessandria, qu-
to tempo gouerni quella chiesa. A. 87
num. 11. 10. n. 19.

Abimeleco principe de' Saracini accre-
sce il tributo a Giustiano II. Imp.
A. 685. n. 1.

Abimeleco eunuco fatto principe de'
Saracini. A. 874. n. 2.

Abissinai Papa concede loro vna chie-
sa in Roma. A. 1177. n. 33. ec. vedi Pre-
terianai.

Ablauro prefetto del pretorio, che co-
sa gli scriuesse Costantino Imper. del
giudicio de' vescou. A. 314. n. 37. del
distico d' Ablauro al quale afferma
essere tornato sotto Costantino il t-
po di Nerone. A. 314. n. 9. e 12. con-
dannando Ablauro per auaritia tre
tribuni ingiustamente, e spaurato in
uisione da S. Niccolò vesc. A. 326.
n. 36. 87. auarissimo, che cosa gli di-
cesse Costantino, ammonedolo n. 86.
muore infelicitissimo. A. 337. n. 60.
65. maro di baba uano. innalzato a' 16

mi honori. d'essi spogliato, iu. detto
perciò palla della fortuna. iu. hauea
data per riposa la sua figliuola a Co-
stanzo Augusto. iu.

Ablofede forella di Clodoueo ricene
il santo lauacro, e poco appresso va
in cielo. A. 499. n. 21.

Abodatio cōsiliare esiliato. A. 399. n. 26. 3

Abondantio vesc. Paternense, legato del
cone. Rom. al Sesto Sinodo. A. 680. n. 4

Abondio martir in Roma sotto Valeria-
no. A. 261. n. 10.

Aboudio, e **Abbondanza** martiri sotto
D. cletiano in Roma. A. 303. n. 113.
loro atti. translatione de' loro corpi
i. 10. A. 1001. n. 16.

S. Abondio vesc. di Como, legato di S.
Leone a Costantinopoli. A. 450. n. 7.
8. conuoca co' suoi collegi vn sondo
in Costantinopoli. n. 28. vi produca
la lettera di S. Leone, e la fa sotto-
scrivere. A. 459. interuiene al sinodo
di Milano. A. 453. n. 13.

Abondio prete, e mart. Cordubense.
A. 854. n. 6.

Abortiuo vale fuor del numero, o se-
pranumerario. A. 44. num. 74. quada
detto i senatori abortiu. i. 10.

Abraham habito in Canaana: de' deo an-
che Hebron. ap. nu. 7. 3. doue vedesse
gli tre Angioli. n. 79. generò di Cefu-
ri, Ieffan, e Madijan. A. 1. nu. 25. non
fecce heredi i figliuoli di colei, ne d'
Apar. n. 26. gli accomiò co' doni. iu.
comperò vna spelsola doppia per se-
peliui Sara. A. 34. num. 187. da lui
si gloriano i 12 accedenti di trarre l'
origine. A. 34. n. 381. adorato da Ala-
sandro Imper. A. 214. n. 2. alla cerqua
di Mambre, s'edificò vn tempio per
Costantino Imp. A. 326. n. 46. 47.

S. Abraham abb. A. 480. n. 11. ec.

Abraim Re degli Arabi nella Spagna.
A. 967. n. 3.

Abraham mandato da Teodoro a S.
Leone. A. 449. n. 114.

Abraham vesc. mart. nella Persia sotto
Sapore. A. 344. n. 18.

Abraham eremita, e prete, hauendo
pagato molto, recò adai pagani alla
fede. A. 337. n. 42. 43. la pazienza, emi-
suetudine di lui quanta fosse. iu. cano-
nizato. iu. n. 46.

Abraham Christiano è molto pio, crea-
to Re degli Homerini. A. 523. n. 18.

A. 516.

Acacio vesc. di Colchidense distrugge l'idolatria, lodato per le sue segnalate virtù. A. 1161. n. 17. 18. cerca di ridurre Valdemaro Re dal pensiero d'andare da Federico Imp. l'accompagna, acciò che colui non l'inganni. A. 162. n. 15. cc. nu. 18. 19. che l'è ritirato dal conciliabolo. A. 1162. n. 20. alla 1164. m. 51. sommamente benemerito della Chiesa, creato da Alessandrio III. eretico di arcie. Landense. A. 1177. n. 91. 92.

Acacio o taliziano le donne Romane. A. 34. n. 109. n. 110. V. Alfinza. V. no.

A C

Acacio mar. in Bizantio. A. 311. n. 19.

Acacio mar. in Sebaste. A. 311. n. 20.

Acacio vesc. di Cesaree e versimile, che fosse il prese raccomandato a Costantino Imper. da Costanzo Augusto moriente, il quale imperava a Costanzo. A. 337. n. 49. discepolo, e successore d'Eusebio, ne a lui si more nell'empieria. A. 340. n. 42. temendo il giudizio del concilio Sardicense, sfugge con gli altri Ariani. A. 347. nu. 12. cc. condannato, e disposto nell'istesso concilio. n. 18. pone violentemente Cirillo Ariano nella sede di Gerusalemme. A. 351. n. 25. commouere Costanzo cōtra S. Atanasio, e gli altri cattolici. A. 352. n. 39. cc. elegge Felice in luogo di lui, non legittimo Pontefice. A. 355. n. 37. consiglio d'Acacio, e de' compagni nel dividere i vesc. fra concilij di Arimin. e di Seleucia. A. 358. n. 6. cc. capo della perseguitazione degli Ariani. n. 15. capo d'una fazione del concilio di Seleucia, produce una nuova forma di fede. A. 358. n. 66. cc. 71. cc. disposto dal concilio di Seleucia. n. 76. ito co' suoi dall'Imp. a convocare il concilio Costantino, e qui approua la forma di fede da lui empietata, composta. n. 79. cc. fa quindi condannare due vesc. suoi contrari. n. 83. cc. per opera d'Acacio nefandissimo eretico, si fa vn'altra forma di fede nel conciliabolo Antiocheno, con la quale si professa d'essere il Figliuolo di simile al Padre, creato di niente. A. 360. n. 50. cc. vedendo che Giuliano Imper. era cattolico, il nuovo Proteo cerca d'appari e anche cattolico. A. 363. n. 139. muore, e lascia diuerse compositioni. A. 366. n. 30.

Acacio fantomo monaco creato vesc. di Berona. A. 378. n. 48.

Acacio vesc. di Bevoia malcontento di S. Gio. Grisostomo, mena trattative conra di lui. A. 403. num. 1. 2. S. Gio.

Orisostomo, l'allega nel consiglio per suo nimico. n. 13. tratta di nuovo co' compagni di disporre il santo. A. 404. n. 12. 13. e gli e Antiocho dicono ad'Imp. di pigliare sopra la coscienza loro la disposizione di Gio. n. 15. 40. cagione di grandi mali contra i fedeli di Costantinopoli. n. 16. cc. Acacio, Seuriano, e Antiocho fanno l'iniqua ordinatione di Porfirio vesc. d'Antiochia. n. 57. cc. Innocenzo rigetta il legato loro, e ne risponde. n. 74. Acacio ottiene con le conuenevoli condizioni la comunione della sede Apostolica. A. 408. n. 37. cc. inuechiato de' giorni rei, doppio, allusio, fautore de' cattivi, aderisce a Gio. vesc. d'Antiochia, in difesa di Nestorio cōtra i cattolici. A. 430. n. 30. 31. vecchio deliro di cōtro dieci anni, addecegnato segretamente a Nestor da vn mal consiglio a Teodofio. A. 431. num. 1. 2. a lui scrive Teodofio, acciò che si metzano di pace fra Gio. e Cirillo. A. 432. n. 42. cc.

Acacio santissimo vesc. d'Amida disfa l'argenteria della Chiesa, per rifiutare gli schiaui, quantochè nimici. A. 420. n. 30.

S. Acacio vesc. di Melitena interviene al concilio Efesino. A. 431. n. 37. commoue la sua relazione contra S. Cirillo, ma egli li rende caue. A. 433. num. 1. cc. num. 4. cc. confuta i libri heretici di Teodoro Mopsuestense, di Diodoro Tarsi. A. 435. n. 3. cc. Acacio creato vesc. d'Antiochia. A. 458. n. 27. muore. A. 459. n. 18.

Acacio creato vesc. di Costantinopoli. A. 471. n. 12. 13. era per vltima si il primato. A. 471. n. 1. cc. gli si oppone Simplicio Papa. n. 6. 12. giouando l'empio Timoteo riuuolui grandi in Costantinopoli. Acacio tace per poter piacere a Zenone Imper. A. 475. n. 40. Simplicio Papa gli scrive. n. 17. cc. biasima il suo silenzio. n. 22. ben s'assa ad Acacio il proouerbio. In praesentem, in praesentem, in praesentem pagliardamente all'empio Basilio Imper. chiamando a Costantinopoli in aiuto dell'impresa i suoi vesc. e monaci, e fra essi S. Daniele Stilinta. A. 476. n. 46. cc. che Basilio annulla l'empia lettera scritta contra il concilio Calcedonense. n. 63. quātō operò Acacio cōtra di lui in vigore delle lettere di Simplicio Papa. n. 62. Simplicio li fa suo legato nelle parti orientali. A. 477. n. 11. auuina Simplicio Papa delle cose che e fecero cadute nell'oriente a pro delle chiese. A. 478. n. 1. cc. vrgo del primato fa di porre ed estare S. Calcedone vesc. d'Antiochia prendendo quella sede

Pietro Fullone. A. 478. n. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

Acclamazioni fatte ne' reati, e ne' chiese vna anno monite. A. 518. n. 9. 12. Accusare V. Calunnie. Accusare heretici, in Aless. A. 482. n. 42. Accid. ma capo di sangue. A. 34. n. 8. 7. 5. Accusare monaci. A. 100. n. 1. 2. vna legatione a Gio. II. Papa, ecc. A. 533. n. 6. cc. conuenuti dal vesc.

Pontefice A. 534. n. 123. ec. Vediane-
che Seuditi.
Accendere le lucerne era a gli Egittij
vnafolennita rinouata ogni anno .
A. 58. num. 77.
Acerbo finì la cronica Ludunenfe .
A. 154. num. 6.
Acetima vefcimar nella Perfia sotto Sa-
pore. A. 344. n. 16.
Acetio vefcou Nouatiano duriffimo,
e pertinaciffimo. A. 325. n. 141.
Acetio mart. vn de tre foldati con-
ueriti da Paolo; condotto al marti-
rio. A. 69. n. 11.
Accettabile detto dal Profeta il primo
anno della predicatione di Christo, e
perche. A. 31. n. 178.
Accertatione di perfone fchifata da'
Christiani, li quali amettecano co'
principi i mendici alla fagra menfa .
A. 57. num. 126.
Aceto offerito con la canna al Signore;
e da lui beuuto. A. 34. n. 110. Aceto ha
grandiffima virtù di fagnare il fan-
gue acconco con l'hifopo, o che fi
ponga fopra cò la fpugna, o che fi dia
a bere. A. 34. n. 124. che foffe folito
di porgerfi a bere, per accelerare la
morte, e felfo. n. 124. perche fi delfe
a' crocifixi. n. 126. perche fpiraffe il
Signore prefol'aceto. n. 127. era me-
fcolato con l'hifopo. iu.
Acha madre di S. Oualdo Re . A. 634.
num. 16.
Achibas dottore Farifeo. Ap. n. 8.
S. Achilla prete Alefandrino . A. 285.
num. 15.
Achilla fu dimoftrato in vifione a S. Pie-
tro Alefandrino per futuro vefcouo
d'Alefandria. A. 310. n. 5. fuccede a S.
Pietro nel vefcouado. n. 15. per la
fua dottrina, e pietà è lodato da Eufe-
bio. iu. quanto tempo gouernaffe
quella chiefa. n. 17.
Achille effendo ftato prima heretico,
e poi ordinato prete da Epifanio vef-
couo di Conftantinopoli. Agapito Pa-
pa fe ne lamenta. A. 535. n. 53.
Achileo, e Nerreo martiri. A. 100. n. 12.
Achilleo vefc. di Spoletto. A. 419. n. 15. ec.
Acilino, e compagni mar. nell'Africa.
A. 102. n. 1. ec.
Acilio Glabrione huomo confolare
Christiano. combatte col Leone .
A. 94. n. 1. martirizzato. iu.
Acindino m. nella anellia. A. 305. n. 17.
Acindino m. nella Perfia. A. 344. n. 21.
S. Acolio vefc. Tefalonicense mette in
fuga co' fue orationi i barbari. A. 378.
n. 30. battezza Teodofio n' Tefalo-
nica. A. 380. n. 1. interuene al concilio
generale di Conftantinopoli. A. 381.
n. 17. e al concilio Romano fotto Dama-
fo. A. 382. n. 3.
Accolti hebbero vifito di curfiori nel-

la chiefa. A. 79. n. 79. or delli del-
colito. A. 79. n. 70. fe ne fificano ordina-
re 42. nella chiefa Rom. A. 44. n. 80.
Acone fatta morire da Anguli. A. 8. n. 9.
Acqua benedetta era in vno anche tra'
gentili; fecondo il rito loro. A. 44. n.
88. il tenerfi l'acqua fanta all'entrare
della chiefa succeduto al lauarsi, che
vifauano per antico. A. 57. n. 110. la
forma della benedictione dell'acqua
in Clemente. 63. n. 165. ha per tradi-
tione Ap. folica, che fia contra i
demoni. A. 132. n. 13. 14. ella col-
lego della Croce fuga il demonio, che
impediffe l'incendio d'vn tempio d'
idoli. A. 389. n. 108. a fperfo con effa
per ordine di S. Fortunato vn Goto,
il quale s'era rotta vna cofcia; fubita-
mente guarife. A. 537. n. 11. ec. di de-
fare ogni domenica. A. 855. n. 24. il fa-
bato fanto nel quale s'vfaua di difti-
buir la populo. n. 25.
Acque calde nel caupo Gadareno. A.
31. 67. efpofo all'impudicitie, e alle
illufioni de' demoni. n. 68. che cofa
dica Strabone d. l'acque Gadare-
ne. titi.
Acqua conuertita in vino da Christo
nelle nozze di Cana di Galilea. A. 31.
n. 29. in qual tempo. n. 34. ec. nel luo-
go del miracolo fece S. Helena vna
chiefa. n. 36.
Acqua cambiata in vino in piu luoghi.
A. 31. n. 32. 33.
Acqua conuertita in olio da S. Narcifo
velf. A. 199. num. 5.
Acqua data miracolofamente a' folda-
ti fotto Gaio Imper. A. 44. n. 60. fottro
Marco Aurelio. V. Marco Aurelio.
Acqua Apollinare abb. Cafinenfe paffa
a piedi a fciueri il fiume. A. 818. n. 25.
Acqua, e fanguine, ch'vfci dal lato di
Chiriffo, fi raccolfe dalla Vergine .
A. 31. num. 131.
Acque dolci per miracolo come mele.
A. 418. n. 68.
Acque nel' inondatione. non entra-
no nelle porte della chiefa, ma s'al-
zano. A. 589. n. 56. V. fonte.
Acque Salute, qual luogo co' vchiania-
to fia. A. 69. n. 11. iui fu dicollato S.
Paolo. iui vefci vndicimila foldati
come in macello de' Christiani. iu.
del miracolo delle tre fontane nel
medefimo luogo. n. 13.
Acquarello, e cofe fimili folcano bere
le Romane. A. 34. n. 109. 110.
Acua difcepolo di Manete. 1. Manichei
detti per lui Acuani. A. 277. n. 42.
Acuaniti chiamati i Manichei pel me-
defimo Acua. A. 277. A. 42.
Accufatrice falza punita. A. 763. n. 8.
Acuto martin Pozzuolo. A. 304. n. 12.
A D
Adado Re degli Aufmiti vince Da-

maluco. A. 700. Re degli Aufmiti,
e fi fa cofufo Christiani. A. 141. n. 16.
Adalberto heretico condannato da S.
Bonifacio vefc. A. 743. n. 67. condan-
nato nel concilio di Germania, e di
Roma. A. 745. n. 121. fua fuperbia,
e viti. n. 26. ec.
S. Adalberto eletto vefc. di Praga . A.
980. n. 1. ec. apollofo degli Vngheri;
Pruffi, fue virtù tremendo al demo-
nio; iudafcia il vefcouado, vien a Ro-
ma, e con licenza del Papa fi ci rede
monaco. A. 983. n. 18. ec. s'efcercita in
viffi baffi. fua frateello compagno
nella vita religiofa. iu. chieffo dal
popolo di Praga cofretto dal Papa
a tornar a quella chiefa. A. 989. n. 12
ritornato il popolo a' foliti viti; va
a predicare i gentili d'Vngheria. nu. 3
4. 5. ec. battezza S. Stefano primo
Re d'Vngheria. n. 8. vien a Roma,
e fa cinque altri anni nel monaste-
rio di S. Bonifacio. A. 990. num. 2. ec.
Gregorio V. il rimanda al vefc. di
gli e gli commette l'apollato alle ge-
ti. A. 996. n. 36. 37. torna nella Ger-
mania con Ottone III. Imp. A. 997. n.
72. anzi che vada in Boemia, vifita il
corpo di S. Martino. iu. Boleslao Re
di Boemia no' l'afcia andare alla fua
refidenza. A. 997. n. 1. f. di 1722. velfo
gli Pruffi a predicare. iu. ha ruelu-
atione del fuo martirio. A. 997. n. 1.
beffato, battuto e martirizzato. iu.
il fuo martirio moftra in vifione a
diuerfi in Roma, e altrove mentre
che occorre. n. 2. fa grandi conuertio-
ni dopo morte co' miracoli. n. 2. fua
gloria fepoltura. iu. l'efempio fuo
da vigore pel martirio a S. Bonifacio
n. 3. Ottone III. Imp. va con molta
deuotione in pellegrinaggio a vifitare
il miracoloso corpo del finto.
A. 999. n. 12. Ottone porta a Roma
le mani del finto, e riponele nella
chiefa, ch'efpila briciole deua hora
di S. Bartolomeo. A. 1000. n. 5. Ottone
vi fa portare i corpi de' Santi Abondio,
e Abondantio. A. 1000. n. 16.
Adalberto creato arcie. Hamburgense.
A. 1043. n. 1. ricoue il palio dal Papa
iu. fua buoni portamenti. A. 1050. n.
12. fi querela appreffo il Papa dei Re
di Noruegia di bbidiente. A. 1062.
n. 106. ec. Suneone Re de' Dani gli è
prima auerfario, e poi di grade uito
per quello ch'efce. n. 109. ce gli fa
il gouerno del regno. lo licenza per
quarier i tumultu de' fudditi. A. 1066
n. 14. fue virtù, rinuenza verfo fo-
fede Apoll. ordina molti vefc. e m-
dago a predicare. Aleff III. il fa fuo le-
gato. A. 1067. n. 12. 13. ce muore. A.
1072. n. 23.
Adalberto di rea vita. A. 1065. n. 43.
A 2

Adalberto vesc. di Vercelli. A. 1076
muore. e successore, e difendi-
to de' cattolici. muore. A. 1090. n. 7.
Adalberto marchese scismatico, e nemi-
co della contessa Matilda. muore. A.
1099. n. 10.

Adalberto vesc. di Selua candida sci-
matico. A. 1098. n. 10.

Adalberto, o Aiberto arcu. di Magon-
za. muore. A. 1113. n. 19. v. ad v. vio-
lento contra Pafquale Papa. A. 1113
muore. e cancelliere dell'Imper.
in premio dell'empietà ricevette il
vescovato. come prima hebbe l'in-
ferno episcopato. si muò in vn'altro,
prendendo la diocesi del Pontefice,
e combattendo l'imperatore. sua gran
confinza. A. 1113. n. 19. imprigionato
da Herri. partice per la verità gran-
dissimi tormenti. n. 20. liberato dopo
tre anni di prigione da Herri. con-
fessione. A. 1113. n. 19. suo patimento.
consecrato. A. 1113. n. 6. 7. fatto lega-
ro della fede. Apost. contra Herri
IV. da Carlo II. egli auerfio d'
Herri. gli comoune cotto. i Sassoni.
fo costringe ad acconsentire, che si
mandi vna legatione al Papa. A. 1113.
n. 6. dopo la morte d'Herri. si pig-
liare il regno della Germania. a Lo-
tario duca della Sassonia. A. 1113.
n. 10. libera per gratitudine. i suoi sud-
diti da tributi. A. 1113. n. 11. 11.

Adalberto arcu. di Treui. manda vna
legatione ad Innocenzo II. lo consola.
gli offerisce le fatiche sue, e la
vita. A. 1113. n. 18. Adalberone arcu.
se di Treui. nella sua città fu
genio che andò. A. 1113. n. 32.

Adalberto, o Adalberto di Vini nella
linea di Hamburgo. e di eccellente
taperie, e barto. A. 916. n. 9.

Adalberto degnus. v. di Ansb. e n. 1.
A. 988. n. 1.

Adalberto vesc. Ripense. n. 1.

Adalberto prete compagno di S. Bo-
nifacio. A. 755. n. 38. ec.

Adalberto prete. m. col. caméte. libe-
rato dalla seruitù. 930. n. 2.

Adalberto creato vesc. di Metense.
A. 927. n. 2.

Adalberto nato, e batt. nella comunio-
ne catol. A. 599. n. 15. 604. n. 1. crea-
to Re de' Longob. dal padre. A. 605. n. 1.
Adalberto figlio del maggiore d'Agil-
ulfo succede nel regno al padre. A.
616. n. 1. impazza, e è cacciato dal re-
gno. A. 616. n. 27. non perde ogni vno
di ragione. n. 28. era buo cattolico, on-
de Honorio procura col' ecclesiastico,
che si rimette nel regno. n. 29. ciò non
venne fatto, accordandosi l'escar-
co. l' nuovo Re. n. 30.

Adalberto vesc. di Monio falso contra
Atanasio. A. 336. n. 9.

Adamaro successore di S. Odone nella
prefettura. A. 942. n. 8.

Adamiti heretici deriuati dagli Giou-
stici. an. 120. nu. 37. loro immondez-
ze. iu.

Adamano abb. A. 699. n. 8. 19. scrisse de'
luoghi santi. Beda recò tal' opera in
brieve. iu.

Adamo fu formato l'istesso giorno, nel
quale poi il Verbo s'incarnò. Ap. n. 76
Tartano heretico diceu. Adamo non
esser saluato. A. 174. n. 1. sepolto do-
ue Christo fu crocifisso. A. 34. nu. 112.

Adamo vno de' figli de' giganti, sepolto
in Hebron. diueto dal primo padre.
iu. num. 115.

Adamo l'ultimo di S. 1043. n. 1. cano-
nico Bremese. va a Roma. quanto ca-
dido, e verace nello scriuere. A. 1067.
num. 18. 19.

Adamo abb. Eboracense va con Corra-
do Re alla dieta in Bauiera. e fonoza
tutti a pigliare la Croce per l'impe-
ria di Terra Santa. A. 1147. nu. 1.

Adamo mart. A. 309. n. 22.

Adauto m. in Roma. A. 302. n. 115.

Adelaide figliuola di Pipino Re. se ni-
poce di Carlo magno. A. 811. n. 48.

Adelaide figliuola d'Ottone II. Imper.
si fa monaca. A. 984. n. 6.

Adelaide moglie d'Vgone magno. A.
1029. num. 1.

Adelaide moglie di Lodouico Re d'Ita-
lia, chiede soccorfo da Ottone Re
contra Berengario tiranno. A. 950. n. 1.
Ottone venuto la si piglia per mo-
glie. A. 951. nu. 1. 2. a richiesta di lei
Ottone aliena vn monasterio, ma
con suo gran danno. A. 953. num. 1. fa
molto bene per l'anima d'Ottone.
A. 973. n. 3. si conuertì la salita, che
era stata comare d'Ottone. n. 4. 5.

Adelaide Reina di due regni, cioè in
Italia, e in Borgogna. Pietro Damiauo
le serue. A. 1065. nu. 5. ec. contella di
Turino. donna insigne. muore. A.
1091. n. 23.

Adelaide moglie d'Herri. III. Imp. det-
ta anche Praxide. Herri. la mette
in prigione, concedete a molti, che
le facessero villania. fugge, e ricorre a
Matilda, e al Papa. va alla patria. si
rende monaca. A. 1091. n. 4. espone
nel sinodo Costantinense le sue que-
rele. muoue tutti a pietà di se. A. 1094.
n. 3. si richiama anche nel sinodo di
Piacenza nel cospetto del Papa, il
quale non le dà penitenza, sapendo,
che hauea partito, e non commesso pec-
cato. A. 1095. n. 2.

Adelardo abb. fantissimo huomo dato
da Carlo magno per consigliere a
Pipino. A. 806. n. 26. dispone ottima-
mente le cose d'Italia toccata a Pipi-
no. A. 807. n. 7.

Adelardo cugino di Carlo magno. e
fantissimo huomo esiliato da Lodo-
uico. A. 817. n. 19.

S. Adelardo va a monte Casino per es-
sere ammaliato nella disciplina
monastica. A. 818. nu. 21. esiliato per
opera de' calunniatori da Lodo-
uico Imper. e poi ribadito l'amicizia,
e inducelo a penitenza. A. 822. n. 5.

Adelberone segnalato vesc. Metense
riparatore della vita monacale. A.
942. num. 9.

Adalberone nipote di S. Valrico. A. 971.
n. 4. ec. fu virtù. nu. 9. troppo auido
di succedere al zio nel vescouato. n. 10
che partito fusse pigliato. vn'no
d'intorno al succedere. il re-
fouato del zio. A. 972. n. 4. ec. muore
all'improuiso. iu.

S. Adelberto diacono vn di dodici no-
uelli apostoli mandati nella Germania.
A. 690. n. 8. figliuolo d'vn Re. m. e A.
697. n. 8. primo arcidiacono della
chiesa Traiettense. A. 697. n. 9. fa mol-
te conuertizioni. illustrato con più mi-
racoli. iu.

Adelberto marchese di Toscana, fa la
Roma di molti mali. A. 878. n. 13. Gio-
uanni VIII. fa confermare nel nodo
Trentense la scomunica data da
in Roma contra Adelberto. n. 16. ec.
si conuertì a penitenza. è assoluto dal
Papa. A. 879. n. 20. mette con violenza
nella cathedra di S. Pietro il pessimo
Stefano VII. A. 879. n. 4. hebbe di Teo-
dora femina di mondo le due im-
pudiche Morozia, e Teodora la gio-
uine. A. 908. n. 6. muore. A. 912. n. 7. Vi-
dono suo figliuolo gli succede nel
principato, e piglia per moglie Mo-
rozia amica di Sergio Papa. A. 912.
num. 7.

Adelberti marchesi di Toscana. fecero
grandissimi danni alla chiesa Roma-
na. intrudendo nella sede di S. Pietro
pessimi huomini. A. 897. nu. 4. quan-
to grande fosse la lor potenza. A. 912.
num. 7.

Adelberto figliuolo di Berengario fuga-
to d'Italia da Ottone. A. 951. n. 12. va
fuggiuo. A. 962. n. 13. Gio. XII. Papa
di nimico gli diuene amico. A. 963. n.
4. accolto in Roma da Gio. XII. nat
venendo a Roma Ottone, fuggono
amandoci.

S. Adelberto creato primo arcu. di Meis-
deburg. A. 971. n. 11. cambia il nome
nella cresima. apostolo degli On-
gari, e vesc. di Praga. A. 980. n. 1. ec. muore.
A. 983. n. 7. ec.

Adelberto peruerso abate in Roma.
A. 1001. n. 19. muore. iu.

Adelberto conte imprigiona a Trento i
legati, che venivano alla sede Apo-
stolica. A. 1106. nu. 10. costringe a vno
sapi.

по

...e dalla finanza dalle carni nell'
 Istituto A. C. 172 n. 10.

che si faccia, perche egli non era
da creata velle, ma per uoluntà
non essere differenza di natura il ve-
lato, si' preti. A. 58. n. 4. e in ugn
toda Girolamo. n. 5.

A 318.nu.46-47.51.52. A. 325.nu.40.
73-77.

Actio heret. mandato da Costanzo io
 elio, per la licenza di Gallo Cesa-
 re. A. 374. nu. 11. Liberato dall'istesso
 Costanzo per l'empietà. A. 374. nu. 16.
 origine, e bellezza di Actio. A. 376.
 nu. 120. ec. Eudofio illustratore dell'he-
 retica. Actio. nu. 123. Actio manda-
 to in esilio di Costanzo. A. 379. nu. 83.
 ec. Scoperta la sua empietà fugge, e
 pubblica con i disertati la sua heresia. A.
 360. nu. 32. gli Acciansi detti anche Eudof-
 siani ad istanza d'Eudofio, ri-
 tratto da Giuliano dall'esilio, e
 chiamato a palazzo. A. 361. nu. 15.

etio due accusa Bonifacio contra
ag. Imper. e tradidit. A. 432. nu. 14.
com. e con Bonifa. sec. A. 432. nu.
90. vince i Borgognoni. A. 435. n. 15.
supra A. 434. n. 48. ec. prele-
uati per oratione da mo' di da
pericoli. marto com. v. c. d. d.
Valentiniano Imper. A. 454 nu. 1. ec.
cio arcidiacono di Costantinopoli
affezionato al Pontefice. disposto in
odio di S. Leone da Anatolio ve-
A. 453. n. 1. S. Leone ordina che tor-
na sia nel pristino grado. n. 7. 8. ri-
piutato da Anatolio nella sua ami-
A. 454. n. 13. cc.

Actio 11. Barcelona vcciso in guerra A. 11. m. 3.

Alla, e compagne martiri sotto Dio-
cletiano. A. 503. n. 25.

▲ Fino m. in Colarea A. 304. n. 32. ec.
Ava co' compagni martire in Brescia
A 122. n. 2

A. *Il re monaco, che cosa dice la Va-*
lente Imper. opera molti miracoli
raffermare la verità. n. 70. ec. vno che
in naccia, miseramente muore,
in. 73.

frica embolata da' Donatisti. V. Donatisti, da tiranni. V. Fermo, e Gildone. Ottavo vesc. Donatista che a forza di G. si perseguita per i cristiani cattolici. A 398. n. 40. ecc. di costretti da Bonifacio conte i Vandalici, e gli Azzurri, li quali li recarono in distruzione, niun ne rimase. Cosa dell'Armeniano. A. 427. n. 8. c. embolata per li vinti di que popoli di Eritree e piazzi da Salumoro. A. 431. n. 9. c. vesc. dell'Africa conosciuti nella Sardegna da Traimondoro Re de' Vandali. Arc. n. 25. ec. i Vandi-

privati dell'Africa haveano abbattute tutte le mura fuor che di Cartagine. A. 533. n. 58. Giustiniano da all'Africa il prefetto pretoriano. A. 534. n. 56. ec. vuole che tutti ricuperino i beni loro. num. 63. riuoltare dell'Africa, ribellandosi gli Ariziani. A. 536. i Suracini fanno tributaria l'Africa. A. 647. n. 1. secano in feruente ostenta in la Africa. A. 668. n. 1. prendono l'Africa. A. 696. n. 15. 14. pena degli impenitenti Africani. n. 14. 15. il Re dell'Africa cinto dall'esercito del Papa e fatto tributario alla sede Apostolica. A. 1087. n. 8.

Affrica: una chiesa del canto delle chiese
Africane. A. 60. n. 33. que' vescovi di
uenuti languidi. A. 191. n. 29. que-
la chiesa divisa per la scisma, torna
in pace sotto Decio. A. 254. n. 40. V.
Feliciano, vfo quindurato per lun-
ghi tempi, che' soli vescovi, e non
i preti predicassero. consuetudine
blasfemata. A. 391. n. 34. ee. i monaci
ammessi in in quella chiesa nel c'o-
ro. A. 398. n. 74. ottenfi da Huneri-
co, che si feci in Cartagine il vese-
co. A. 480. n. 1. ee. egli commuove vna
ferissima tempesta contra quella
chiesa, esiliando i vesc. ec. A. 483. n.
79. ee. A. 484. n. 48. ee. d'ordine d' Hu-
nerico serrate nell'istesso giorno tut-
te le chiese de' Cattolici. n. 51. ee. ve-
di Glicerio, e Hunerico per se' curori
Torna quella chiesa in tranquillita
p. cc. A. 522. n. 9. ee. Giustiniano ordi-
nò, che sieno restituiti tutti i beni
vsurpati da Vidali. A. 533. n. 42. i be-
lice stato della chiesa Africana, do-
ve non rimangono, che cinque ve-
scovi. A. 1053. num. 47.

Africani vesc. traditori, ved. Tradit.
Africani ricevono molti benefici d

Seuero. A. 210. n. 3. premiata la fedeltà loro da Honorio Aug. A. 410. n. 13.

Africani vestou fanno vn decreto, che
veicouo di Cartagine faccia ogni co
sa col consiglio del Rom. Pont. A. 53.
n. 8. quanta riuerenza a lui portall
ro. A. 535. n. 37. cc.

Africano giureconsulto. A. 225. n. 1.
Africano mar. nell' Africa. A. 253. n. 9.

Africano nobilissimo scrittore ecclesia-
stico A. 218. n. 1. legato a Elagabal
per Nicopoli A. 222. nu. 7. sua erudi-
zione, e scritto insigni n. 12.

Afro mart. in Alexandria. A. 253. nu. 106
Afrodinia mar. nell'a Caria A. 305. nu. 16

Agabito abb. della Laura di S. Saba. A
552. num. 11.

▲ il profeta predice la fame. A. 41.
62. e che S. Paolo ha carcerato in.

Agar. con *S. fusiformis* VV. mm. A. 30.
num. 40.

Esapere. significato di questa voce. A
398 num. 8a.

Agapi pubblici conuiti si soleano fare nelle chiese, nelle feste de' martiri, e diceuasi natalizi, e nell'essequie de' morti chiamate funerali. A. 57. n. 137. 138. si faceuano ancora nelle dedicationi delle chiese. num. 140. dura tuttor hora questa lodenole vianza in alcune chiese - nu. 141. vietato potil fare tali conuiti nelle chiese. A. 57. n. 137. 141. S. Gregorio concede agli Inglesi, che li facciano nel tabernacolo prefisso a' sacri tempj. iui. s'accompgnauano con canti modesti, e deuoti. A. 60. n. 3. leuate per S. Ambrogio dalla chiesa di Milano, e a sua imitazione nell'Africa. A. 377. nu. 14. A. 324. n. 35. furono leuate nell'orient. iu. S. Agostino e forta Aurelio vesc. di Cartagine a leuarle dalla chiesa Africana, per esserli di simboli di carità cōuertite in Iulij, e imbracchezze. A. 391. n. 38. ec. a tempo di S. Gregorio magno si faceuano le agapi nelle dedicationi delle chiese, conuiti di si poueti, e che eosa dicesse li fanti per far tale spesa. A. 591. num. 24.

Agapion nella Palestina. A. 303. n. 89.
A 305. n. 7. 8. V. auch: Tecla.

Agapio, e fratelli: num. in Edella. A. 304
num. 74.

Agapio vesc. di Ceiarea. A. 308. n. 16.
Agapito mart. in Roma. A. 160. n. 3. 4.

A. 262. num. 34, 35.

Agapito, e compagni nati nella Pale.

S. Agapitović, *Id Sinada*, A. 311. n. 19.

Agapito veludo di Rauchna: A. 33
num. 69.

Agapito Diacono legato di Lucifero C.
Istanto. A. 362. num. 180.

Agapito vescovo di Macedonia e co-
nente. A. 410. n. 67. 68.
Agapito ambasciatore di Teodoro

Re de' Goti A. 515. num. 38. 39.

Papa a Costantinopoli. A. 525. num.
Agapito narra similmente il vi a

comp. na. A. 525. n. 2.

Stola parente: a Giustiniano Imperatore
A. 511 n. 2. 55. n. 22.

Agave sc. mar. nella Persia. A. 344. n. 1.
Agave terre e mar. nella Sicilia. A. 35.

n.28, sua chiesa in Roma usurpata a
Bicchiere Arriano, è a giornata. A.47

n.10.11, consacrata di nuovo lec-
do il rito cattolico da S. Greg. magna

A 591.n.43. cose mirabili all' hora ac-
cennate. j. S. Simmaco Papa edifico

La chiesa di S. Agata nella via Aurea
In A. 14. n. 9.

n.4. l'autore, che compilò i sermoni *Ad Prædicationem* sotto nome di S. Agostino scrisse molte menzogne. n.12. lodò e imitò S. Agostino l'azione, che fece S. Ambrogio spezzando, e vendendo i vasi sacri, per riscattare gli schiavi. A.387.n.62. riceuè battefimo da S. Ambrogio insieme col figliuolo, e compone alcune opere. A.388.n.71. ec. viene a Roma con la madre, e col figliuolo, mentre che aspetta la nauigatione. scrive altrilibri. n.80. andado nel' Africa, a Ostia gli muore la madre. A.389.n.11. ec. gli fa il mortorio. n.56. tornato alla patria, si ritrahe con Alipio, ed Euodio in villa. compone libri, muore Adeodato. n.9. scrive il libro *De diuinatione daemonis*, e per qual cagione. nu.77. scrive *De bono coniugalium contra Iulianum* n.62. e ordinato prete di trentasette anni contra sua voglia. n.22. monasteri per lui fatti. nu.27. ec. voleudo S. Valerio che predicasse, e gli domanda indugio per apprendere meglio la diuina Scrittura. nu.26. ec. salutato con lettere da Aurelio nuouo vescouo di Cartagine. e sforato a togliere gli abusi dall' Africa, el' Agapino. n.38. ec. S. Agostino disputa con Fortunato Manicheo, conuincendolo, e confondendolo. A.392.n.31. ec. scrive contra Donatisti, e altre opere. n.35. che cosa facesse nel concilio Hipponense. scrive *De Fide, & Symbolo*. A.393.n.34. Alipio ito in Gerusalemme strigne l'amicitia fra S. Agostino, e S. Girolamo. n.44. controuerse fra S. Girolamo, e Agostino. A.394. n.57. ec. nu.63. 64. in quali cole S. Agostino meritamente cedesse a S. Girolamo. n.71. creato vesc. benchè ripugnando, da Bona con S. Valerio insieme. A.395. num.31. 1.2. spiacque poi ciò assai al santo, quando s'auide essere contra il concilio Niceno. num.32. il giorno della sua ordinatione celebre agl' Hipponensi. n.33. dell'amicitia, e corrispondenza di lettere fra i SS. Agostino, e Paolo. n.36. 1.2. libri delle confessioni. iui. il libro riconfessione da Romaniano quato hauea. n.48. libera molti Donatisti dalla morte, e di prigione. A.398.n.26. ec. s'accorge douerli procedere con gli heretici con la forza secolare. iui. affaticati di ridurli con lettere, e dispute alla Chiesa catholica, ma in vano, perseguitandoli essi. preseruatolo da Dio. num.28. ec. A.397. n.28.29. scrive contra le lettere di Petiliano. n.30. quanto l'occupassero le liti fra' laici. A.398.n.63. ec. S. Agostino, e gli altri ecclesiastici dell' Africa, o andauano a fare, o con la barba

corta, e così co' capelli corti. n.73. interuenne al concilio Cartaginense. quinto. n.73. della lettera scritta da S. Agostino, e Alipio a Casterio vesc. A.402. nu.59. ec. trouati al concilio generale Cartaginense. A.403.n.35. procura, ma per niente, la concordia co' Donatisti. n.48.49. disputa con Felice Manicheo, e conuertelo. A.404.n.128. scrive trenta libri contra Fausto Manicheo. n.129. era di parere da principio, che non fosse bene costringere i Donatisti a venire alla Chiesa, ma fu reuduto capace dagli altri vesc. A.405. n.31. scrive vn' apologia contra Vincenzo Donatista. n.39. scrive ad Olimpio pijsimo homo. A.408. n.17. ec. visitato da Pimiano, e da Melania. A.409. n.17. ec. dell' economia, flaccatezza sua della roba liberalitate limosine di S. Agostino. piu volte rifiuto, l'heredita, e legati. A.409.n.31. ec. scrive i libri *De ciuitate Dei*, e vn trattato particolare contra i gentili. A.410.n.43. procura, che i Donatisti sieno costretti alla publica collatione i suoi cherici da coloro mal trattati. num.51. ec. egli vn' de' sette vescoui eletti da' cattolici, per disputare co' Donatisti. A.411.n.16. reca la collatione in compendio da lui chiamato *Brenuculum*. n.19. scrive contra l'heresia del Pelagio. n.49.50. ec. prega Marcellino, anzi gli comanda, che non voglia mettere a morte i Donatisti. A.412.n.4. ben lo richiede a publicare gli atti, ne' quali erano conuinti di delitto. num.5. interuenne al concilio Cirtense. n.9. scrive vn libro a' laici Donatisti. n.15. scrive la celebre epistola a Volusiano Rom. gentile, per conuertirlo. n.16. ec. summa grande, che del sapere d' Agostino haueano anche i pagani. n.18. manda l'attore, el' reo a purgar la causa loro al sepolcro di S. Felice Nolano. A.412. n.29. indusse S. Demetrio a farsi monaco. A.413. nu.14.15. hauendo Pelagio scritto vna epistola, o libro a santa Demetrio, S. Agostino porge l'antidoto. A.413. n.27. ec. risponde essere minor male l'ucciderli alcuni Donatisti da se, che pensero tanti, i quali procedendo con le pene, tornauano alla Chiesa. A.414. num.9. ito Orosio prete da lusiherie contra Prisciliano, e contra Origene. n.10. ec. ingiunge a Orosio, che scrivesse l'istoria, come fece. n.14. scrive il libro *De natura, & gratia* contra Pelagio. n.18. auerte Gio. vescouo di Gerusalemme, che si guardi da Pelagio, ec. A.415. n.33. desiderio suo d' imparare, humilita sua opinione gli da, che egli ha di S. Girolamo. A.415

n.35.36. profetia di molte cose ignorate. n.36.37. scriuendo a S. Girolamo per Orosio, li consiglia con esso intorno alla quistione dell' origine dell' anima. sua marauigliosa modestia, nu.35.36. hebbe gran parte nel concilio Mileitano, ec. A.16. n.11.12. ec. scrive per commissione de' due concilii celebrati nell' Africa i trattati contra Palagio, ne' quali superò se stesso. n.15. edifica vna chiesa in l' honore di S. Stefano. n.17. scrive vn' epistola a S. Paoloino veid. di Nola contra Pelagio. A.417. nu.12. ec. calunniato da Giuliano vesc. Pelagiano, li confuta. A.418. n.25. ec. quanto s' affaticasse contra i Pelagiani. scrive *De gratia, & de peccato originali*. n.29.30. essendo ito a Cesarea della Mauritania mandato da Zozimo Papa, e disputando con Emerito vesc. de' Donatisti, lo conuince. A.418. n.32. ec. leua alcun abusi. A.418. n.35. ec. scrive contra Giuliano. A.419. n.16.50. ec. sua grande amista con S. Bonifatio Papa. n.46.47. li priuare Antonio vesc. Pussulense dell' amministrazione del vescouado. A.419. n.79. gli scrive contro a Celestino l'apa. 424. n.4. ec. scrive li quattro libri contra l'heresia inuentata da Vincenzo Vittoreinto all' anima. A.420. n.9. con la mansuetudine di lei acquista, e inducelo a ridursi, n.10. stile da lui tenuto nel trattare con quelli, che cadeuano in heresia. n.10.11. conuerte Leporio heresiarcha. n.12. ec. amicitia sua con Bonifacio. A.422. n.3. confuta due heretici Ariani a Bona, e a Cartagine. A.422. n.8. ec. riprende, e corregge Bonifacio conte. A.423. n.1. ec. elegge per suo coadiutore Eradio. volle che infino ch' egli viuesse continuasse prete. A.426. nu.66. ec. n.14. ec. scrinegli due libri, delle ritrattationi dell' heresia, rumori nelle Gallie cōtra gli scritti di S. Agostino. n.19. ec. scrissi per ciò due mirabili libri *De predestinatione Sanctorum, & de bono perferuancia*. iu. S. Agostino procura a lettere, ma in vano, di ritrarre Bonifacio cōtra da Vitt. A.427. n.8. ec. scrivegli Theodosio II. inuitandolo al concilio Bisefino. A.430. n.74. tempo della morte del santo, piagnie continuo le calamita dell' Africa. n.75. ec. dell' oratione, che faceua nell' assedio di Bonae del cotidiano fermare al pop. n.78. ec. frequentemente inferma. num.84. stando il santo malato, Iddio operò per lui vn miracolo, a rassermare le sue anioni, e sanarli. A.430. n.85. sua felice morte. nu.86. era, e anni tempo della felice sua poverta, e

accatezza da' parati. A. 87. per miracolo si conferuarono gli suoi scritti nell'incendio di Bona. A. 88. il demonio commoue molti a combattere la dottrina di S. Agostino. S. Prospero li confuta. A. 430. n. 89. Celestino Papa repime gl' impugnatori degli scritti di S. Agostino. A. 431. n. 184. ec. per non essere costretto a dare vn debitor riparato in chiesa. Agli stesso pagò. A. 466. n. 4. corpo di S. Agostino. mitra, e bacolo pastorale trasportati nella Sardinia. A. 504. nu. 38. della traslazione del suo corpo a Paia fatta da Luitprando, e de' miracoli in essa occorsi. A. 715. num. 1. ec il Re d'Inghilterra. A. 1027. n. 2. ec. S. Agostino prefetto del monastero di S. Gregorio, mandato da lui co' altri nell'Inghilterra. A. 596. n. 10. essendo egli nel camino mancati di cuore, rimandano a Roma per riuolgere dall'impresa il Santo Pontefice. egli andusse loro a perferire. nu. 11. ec. predica ad Edilberto Re degli Angli la fede, da lui ben trattata. A. 597. nu. 20. ec. loro vita apostolica. n. 14. conversioni. iu. conuertono il Re, e piu altri. n. 35. Agostino ordinato vescovo prima che entrasse nella Bretagna. n. 27. manda due suoi compagni a Roma a chiedere degli altri operari. A. S. Greg. A. 601. n. 17. S. Gregorio gli manda il paho, e gli comanda che ordini diuersi vescoui, de' quali egli sia metropolitano. Lóden. n. 23. fonda la sua sede episcopale. fa vn monastero, e sua esortatione il Re vi fabbrica la chiesa. A. 601. n. 24. conuiene co' vescoui, e co' scienziati della Bretagna scismatici. fa vn miracolo alla presenza loro. A. 604. nu. 55. ec. non contentandosi essi, predice loro con ispirito profetico la punitione. n. 69. cira Mellito, e Giulio vescoui. n. 61. sua morte, sepultura, e epitalio. num. 62.

Agotene vesc. di Lipari. A. 593. nu. 51. Agrestino monaco del monasterio di S. Colombano vuole andar a predicare alle genti. A. 617. n. 4. 5. diuenta scismatico, e impugnatore della religione di S. Colombano. n. 6. citato da Eustasio abb. al giuditio diuino. n. 11. finalmente s'humilia all'istesso abb. iu. seduce diuersi. nu. 12. ec. suo infelice fine. num. 14. S. Agricola vesc. di Cauaglione. A. 552. num. 35. muore. A. 583. num. 57. Agricolao persecutore de' Christiani. A. 316. num. 37. Agricolaio presidente della Mauritania perseguita i fedeli. A. 298. n. 67. Agricolaus due martiri. A. 303. n. 122.

Agrippa prefetto dell'oriente volte ch' i Giudei abitanti in Ionia pronunciano de' Greci potessero viuere secondo la propria legge. A. 34. n. 83. Agrippa Herode Re. suo natale celebra to in Roma da' Giudei. A. 33. n. 3. Agrippa figliuolo di Aristobolo nipote del maggiore Herode e messo in carcere da Tiberio Imperadore. A. 38. n. 1. liberato da Gaio, e fatto Re. A. 39. num. 3. iuo ritorno nella Giudea. A. 46. nu. 1. schernito dagli Alesandrinii. iu. n. 3. al primo e l'ultimo Re de' Giudei doppo Christo, che regnasse in Gerusalem. iu. accusano egli a Gaio, Herode Antipa acquista maggior dominio. ec. A. 40. nu. 16. torna a Roma per salutare Gaio. A. 42. num. 11. che cosa gli accadeffe auanti all'Imperad. num. 12. 13. 24. Galio gli concede, che non si faccia la dedicatione della sua statua nel tempio. iu. gli conferma il regno, ec. A. 43. n. 2. la sua confederazione col popolo Romano scolta nel bronzo, e posta nel foro di Roma. iu. torna nella Giudea. offerisce sacrificij, appende vna catena d'oro nel tempio. A. 43. num. 7. sostituisce Simone a Teobolo sommo sacerdote. iu. rimette il tributo a' Gerosolimitani. iu. fa morire Giacomo fratello di Giouanni. A. 44. n. 1. offeruauo il summo della religione Hebraea. iu. impigiona Pietro. n. 3. fa morire i soldati, e l'haueano custodito S. Pietro. A. 44. num. 10. honorato come dio dagli adulatori, ma e percosso dall'Angelo, muore miseramente. A. 46. n. 3. 4. A. 47. n. 3. tempo della sua vita, e del regno. num. 5. lascio Agrippa figliuolo, e tre figliuole femine. iu. furono disleggiate. num. 7. costumi d'Agrippa. Re. num. 6.

Agrippa figliuolo d'Agrippa Re della Giudea. A. 46. num. 5. eta sua. iu. alleuato in Roma presso a Claudio. nu. 7. non ha il regno del padre. iu. impetra da Claudio di ritenere la custodia della stola pontificale. A. 48. n. 8. fatto Re da Claudio. A. 50. num. 2. aiuta i Giudei nella lor causa co' Samaritani. num. 7. riceue da Nerone quattro città. A. 56. nu. 42. auanti Agrippa e Feilo discede S. Paolo la sua causa. A. 58. n. 63. Agrippa fu infamato per la familiarità con Barenice sua sorella. num. 164. discordia tra lui, e' sacerdoti del tempio. iu. cerca di persuadere al popolo a non innouare cosa alcuna contra i Romani. A. 68. nu. 44. oltraggiato da essa, e cacciato dalla città, per galtigare i seditioni, manda tre mila cauali in Gerusalem. iu. porche venne a Roma da Galba, non tornò piu nella Giudea, nè dopo lui

vi fu sostituito altro Re. A. 73. n. 18. Agrippina moglie di Claudio. A. 50. n. 7. fauora i Giudei contra i Samaritani. iu. e honorata col titolo d'Augusta. A. 52. n. 3. la terra de' Vibij, doue ella nacque fu da lei fatta colonia, e ch'ama Colonia Agrippina. iu. libera Seneca dall' esilio, e dallo per maestro a Nerone. A. 53. num. 33. fa morire Claudio Imperad. di ueleno. A. 56. nu. 42. per opera d'Agrippina e fatto morire di ueleno Giunio Silano proconsole dell'Africa, e Narciso liberato, che presso a Claudio hebbe quasi il primo luogo. A. 56. n. 43. A. 58. n. 56. ella fatta morire da Nerone suo figliuolo. A. 61. n. 10. di dicitò l'imperio di Nerone, et iandio con perdita della propria vita. A. 96. num. 8. Agrippina verg. e mart. in Roma sotto Gallieno. A. 262. num. 57. Agrippino vescouo d'Alessandria. A. 181. num. 1. Agrippino vescouo di Cartagine. A. 217. num. 12. S. Aidano vescouo fu con S. Osiualdo Re molto fructo nell'anime. A. 634. nu. 10. celebrando egli la pasqua diuersamente dalla Chiesa non per ciò era scismatico. n. 1. 12. il Re faceua l'interprete al nouo apostolo. n. 13. sua vita, e attioni apostoliche. n. 14. profeta sua faua a S. Osiualdo. n. 16. che cosa passasse tra lui, e Osiualdo Re. A. 651. num. 29. 30. S. Aigulo abbate Lerinense, e' compagno martiri. A. 664. num. 26. Aimoino fino a quado steda la sua historia. A. 887. nu. 1. scrisse due libri de' miracoli di S. Germano vescouo. iu. vi di que' Francesi, che negarono il culto delle sacre immagini. A. 869. n. 66. male dice dell'Ottauo sinodo. iu. Amione vescouo Halberstatisen scrittore muore. A. 853. n. 70. Aistulf fratello di Rachis gli succede nel regno de' Longobardi. A. 750. n. 3. cerca d'occupare Roma. A. 752. n. 12. 13. Stefano III. Papa gli manda vna legatione, e stabilisce la pace per quara tanta anni. n. 13. 14. spergiuro. 12. rompe pertinacemente, minaccia di mettere a morte i Romani, se non gli si arrendono. A. 753. nu. 2. ito da lui Stefano III. Papa, gli fa piu donis e pregalo c'lagrime a restituire Raunenna, e gli altri luoghi, ma in vano, ec. n. 9. partito il Pontefice, egli si sforza, ma per niente, d'impedire l'andata di lui nella Francia. n. 11. costringe Carlo mano a andare in Francia, per riuolgere Pipino suo fratello dal pensiero di venire con l'esercito in Italia. A. 754. n. 7. non dando orecchie agli ambasciatori di Pipino piu

volte mandatigli nelle lettere del Papa è vinto, e affediato in Pavia. A. 754. num. 13. 14. promette di restituire, e Pipino leua l'assedio. n. 15. non solamente non restituì, e anzi affedia Roma. A. 755. n. 1. procura d'hauere nelle mani Stefano Papa. n. 2. ec. crudeltà, e danni grandi, che fece nell'assedio. n. 10. il suo esercito distrutto da Pipino. n. 14. vedendosi stringere da Pipino restituì le città alla Chiesa. n. 26. infelicamente muore. A. 756. num. 1.

Ala Reja di Francia. A. 1179. nu. 15.

Alabarca, fuo Zatu in Roma. A. 48. num. 30.

Alabarchia che magistrato fosse. iui.

Alabastro pietra della quale si faceuano vasi d'vnguento. A. 32. n. 29.

Alabastro con vnguento, dono reale. iui.

Alachim pessimo duca di Trento. A. 691. num. 3. 4.

Alamondaro Re de' Saracini. A. 419. num. 28.

Alamondaro Re de' Saracini gran danni fa all'imperio. A. 509. nu. 7. ec. si conueruente alla fede. n. 11. è battezzato da' cattolici, gratiosamente conuise i vescoui mandatigli da Seuerio vescouo, uo heretico. A. 513. num. 42.

Alani entrano nelle Gallie. A. 406. n. 53. le rouinano. A. 407. n. 42. 43. occupano parte dell'aspadna. A. 409. num. 37. introdotti co' Vandali da Bonifatio nell'Africa. A. 427. n. 8.

Alani impudici, ma meno perfidi. A. 428. num. 4.

Alano duce di Bretagna. A. 890. n. 12.

Alano abb. discipolo di S. Tomafo Cantuariense, e scrittore della sua vita. A. 1162. num. 21.

Alarico Re de' Goti ottiene di potere habitare co' suoi nelle Tracie. A. 376. n. 7. introdotto da Rufino nell'imperio. A. 395. n. 13. ec. vago di Roma viene in Italia superato da Stilicone. A. 403. n. 50. ec. fugge. nu. 53. per tradimento di Stilicone lasciato andare. n. 54. A. 408. nu. 7. ec. dimanda stipendio per li suoi soldati. A. 408. n. 10. affedia Roma. A. 409. num. 1. riceuuta da' Romani grandissima somma d'oro, e d'argento. li leua dall'assedio. n. 5. stimolato da nume diuino alla distruzione di Roma. num. 9. quando si venne a stabilire la pace, non accordandosi con l'imperad. torna a cingere d'assedio Roma. nu. 10. 11. chiama Imper. Atalo, da cui egli è fatto duce dell'esercito. A. 410. nu. 3. 4. spogliando Atalo dell'insegne imperiali, le manda ad Honorio, ritenendo appresso se Placidia, come ostaggio, e trattandola alla reale. n. 9. torna all'assedio di Roma, e l'ha in mano a tradi-

mento. num. 14. ec. ordina che non si fieno molestati i Chritiani, che ricorrono alle basiliche, e massimamente de' santi Pietro, e Paolo Apostoli. n. 23. fa che sieno solennemente riportati i vasi d'oro, e d'argento alla basilica di S. Pietro. num. 24. ec. come impazzito nè tenne Roma, nè volle l'arme contra Honorio, ma dirizza i passi verso la propria rouina. num. 45. mentre tenta di andare con l'esercito nella Sicilia, muore di morte subitana, e è sepolto con molte ricchezze in mezo del fiume. A. 411. num. 1.

Alanco Re de' Visigoti nella Gallia da licenza a' vescoui di celebrare il concilio Agatenfe. A. 506. num. 2. prosperato, fa dare in luce, e promouglie il codice Teodokiano abbreviato, poiche i vescoui l'approuarono. nu. 9. ec. fin che non molestò i vescoui, fu prosperato. iui. e A. 507. n. 1. ec. honoro in prima assai i vesc. fanti iui. poi scia che esiliò S. Cesario, e S. Quintiano, è ucciso da Clodoueo, iui, perche mandasse in esilio S. Cesario. n. 6. 7. condanna l'accusatore, e libera l'uno. num. 8. superato, e ucciso da Clodoueo. nu. 20. Amalarico suo figliuolo. iui.

Alasia apostata, domina nella Spagna. A. 560. num. 6.

Albani, o Albanesi instrutti da S. Bartolomeo nella fede. A. 44. n. 34.

Albania. vedi Epiro.

Albano distrutto da' Romani. A. 1169. num. 39.

Albano martire nella Bertagna. A. 303. num. 144.

Alberi, l'albero viminal, ch'era il fico di Romulo si secca. A. 60. n. 58. alberi parauero a' persecutori Gregorio Taumaturgo, e'l suo diacono. A. 23. n. 30. albero d' Hermopoli venerato da' gentili, curuossi a Christo, fànd poi i mali. A. 1. num. 43. albero secco miracolosamente fiorisce. A. 1012. n. 19.

Alberico figliuolo d'Alberto marchese, e di Marozia femina di mondo. A. 908. num. 5. riceue vno schiaffo da Vgone Re d'Italia. A. 935. num. 1. gli concita contro i Roniani, da' quali egli è fatto principe loro. iui, mette in prigione Gio. XI. suo fratello, e Marozia sua madre, iui, tiranno di Roma costringe con presenti Gio. tenuto da se prigione a concedere al patriarca di Costantinopoli, e successori l'uso del palio senza altra licenza de' Papi. A. 934. n. 1. Vgone Re d'Italia fa pace con esso, e gli dà per moglie la figliuola. A. 936. num. 5. mezo della pace fu S. Odone abb. Cluniacense. num. 11. non lascia venire a Roma

Ottone Re. A. 952. num. 7. muore lasciando Ottauiano suo figliuolo. A. 654. num. 1.

Alberico còte del Tusculano mette nella sede di S. Pietro Benedetto IX. suo figliuolo. A. 1033. num. 3. ec.

Alberico vesc. di Meri sceleratissimo huomo. A. 995. nu. 14. punito da Dio. num. 15. 16.

Alberico santissimo abb. Cisterciense. 1098. n. 17. A. 1100. n. 40.

Alberico vesc. Catalannense. A. 1129. num. 3.

Alberico Francese vesc. Osiense mandato legato in oriente da Innocenzo II. fa vn concilio in Antiochia, e dispone quel patriarca. A. 1136. n. 30. 31. 32. ne celebra vn'altro in Gerusalem. torna a Roma. num. 33. mandato legato nell'Inghilterra, vi fa vn concilio. ec. A. 1138. num. 15. eletto da Eugenio II. legato per Tolosa contra' Hernigo heretico. vi conduce seco S. Bernardo, e santissimi vesc. A. 1147. n. 12. riceue l'heretico incatenato. n. 18. la legatione hebbe ottimo fine. num. 19.

Alberico arcivesc. Bituricense. A. 1141. num. 3.

Alberto. mali che fa in Roma con Lamberto conte. A. 878. n. 10. 11.

Alberto arcidi. di Magonza. vedi Adalberto.

Alberto Cardinale di S. Teodoro. A. 1130. num. 3.

S. Alberto monaco. il conosce Innocenzo II. in Francia, e gli dà ampia facoltà di confessare, fa conuerzioni grandi. A. 1131. num. 15.

Alberto vescouo Osiense, gli scrive S. Bernardo. A. 1143. num. 4.

Alberto vescouo di Trento. A. 1158. num. 12.

Alberto prete Card. di S. Lorenzo in Lucina. A. 1159. num. 47. gli scrive S. Tomafo Cantuariense. A. 1163. n. 25. chiaro in santità, legato d'Alessandria al Re d'Inghilterra. A. 1171. n. 11. vedi Teodino suo collega.

Alberto Marchese di Brandeburg. A. 1166. num. 5.

Alberto Merlino vescouo scismatico di Lodi disposto. A. 1168. num. 55.

Alberto di Cazan legitimo vescouo di Lodi. 1168. num. 56.

Alberto marchese ha di Marozia Alberico. A. 908. num. 5.

S. Alberto abb. Crispiniense ottiene da Vrbano II. la confirmatione delle sue regole. A. 1091. n. 2.

Alberto vescouo di Nepi scismatico. A. 1098. num. 10.

Albidia Reina di Sicilia. A. 1150. n. 4.

Albiansi heretici. V. Tolofani heretici.

Albina madre. A. 254. n. 20.
 Albina madre di S. Marcella. A. 375. n. 7. frequentemente ode S. Girolamo. egli scrive, che sentiva di haverla non tanto discepolo, quanto giudice. A. 381. n. 38. morte di lei. A. 386. n. 35. venerò sempre Girolamo questa religiosissima donna, come madre. iu.
 Albina madre di Melania la giovane. A. 408. n. 44. Volubano suo fratello, vedi Volubiano.
 Albino presidente della Giudica. A. 62. num. 1.
 Albino Cesare. A. 195. num. 2. 3. Seuero Imper. mostra d'amarlo, nu. 6. vinto da lui, e ucciso. A. 199. num. 1.
 Albino vescovo Andegauense è forzato a segnare l'eulogie. A. 313. nu. 53 che cosa poi occorse. iu.
 Albino padre di Leta Christiano diuenne. A. 382. num. 41. prefeto di Roma. A. 389. num. 61.
 Albino vescovo Catalaunense. A. 479. num. 15.
 S. Albino vescovo Andegauense. A. 540 num. 30. miracolo iu.
 Albino detto anche Alcuino Fiacco discepolo d' Egberto segnalato vesc. Eboracense. A. 761. num. 29. scrive ad Adriano Papa. A. 772. n. 5. vien a Roma ambasciatore di Carlo magno. A. 873. num. 5. insegnò pubblicamente le sacre lettere in Inghilterra. suo discepolo S. Ludgero. A. 778. num. 1. se Albino fosse discepolo di Beda, e chi fosse il suo maestro. nu. 1. 14. si mostra, che Carlo magno non fu suo discepolo, ma più tosto Albino imparò da lui. nu. 15. ec. nu. 19. scrive ad infanzia di Carlo. *De diuina officia*. A. 778. n. 22. similmente l'immensa opera della Bibbia, emendandola secondo gli antichi codici. nu. 22. 23. questa si conserva nella nostra biblioteca Vallicellana. sue epistole, iui. con vna di esse il dottissimo, e santissimo uomo abbate l'heresia infurta contra la confessione sacramentale. iu. diacomo. A. 796. num. 17. scrive a Leone III. con somma humiltà, e gli dà degnissimi titoli. iu. richiesto da Carlo magno a venire seco a Roma ricusa. A. 800. num. 1. sua morte. A. 804. n. 13. fu abbate di S. Martino. sua età. du. Albini maestro, e discepolo. iu. Alcuino Fiacco lungamente visse. A. 835. in fine.
 Albione principe de' Sassoni. A. 785. num. 49.
 Alboino Re de' Longobardi viene nell'Italia. A. 568. num. 1. onde venisse. iu. marito di Clotofinda figliuola di Clodoneo. nu. 3. concede agli Hunni la Pannonia. confederato con molti barbari. iu. concede a Felice vesc. di

Trivigi l'immunità di quella chiesa num. 5. prende la Liguria. A. 570. num. 9. recata sotto sua signoria gran parte, ma non Roma, ne Rauenna, sostenendo Pavia l'assedio. num. 12. piglia Pavia. A. 571. n. 1. crudel voto ch'auca fatto, non può entrare nella città se prima no'l rompe. muore. tempo della sua morte. iu. fatto uccidere da Rosmonda sua moglie. perche egli le fa da porgere da bere in vna tazza fatta della testa del padre di lei. n. 4. ec.
 Albrico cieco guarito da S. Marcellino, e Pietro ha il dono della profetia. A. 823. n. 2. ec.
 Alcaman duce de' Saracini nella Spagna. A. 718. num. 5.
 Alcaman duce degli Arabi. A. 905. n. 13
 Alchimasta donna. A. 566. n. 19.
 Alifone vescovo di Nicopoli. A. 516. num. 36. 43.
 Alfedra Reina degli Angli. A. 653. n. 8.
 Alcirdo Re figliuolo d' Osiui. A. 516. num. 36.
 Alcuino Fiacco, vedi Albino.
 Aldagiso santissimo huomo. A. 654. n. 21.
 Aldelgis figliuolo di Disidrio Re de' Longobardi fugge da Carlo magno. A. 773. n. 8. ripara a Costantinopoli. A. 774. num. 8. accoltono dall'Imper. e fatto patrio. A. 775. num. 8. teuta, mandando le cose d'Italia. s'innuechia senza speranza di recuperare il regno. iu. infligga i Greci contra Carlo magno. A. 788. num. 4. in vece di ripigliare il regno è ucciso da' Francesi. iui.
 Aldemario monaco Casense fatto Cardinale abbate. A. 1066. num. 3.
 Aldgislo Re de' Frisoni. A. 678. n. 16.
 Aldredo simonaco. A. 1059. num. 35. ec. A. 1066. num. 9. 10.
 Alebrando huomo di splendide virtù, creato arcie. Hamburg. A. 1036. num. 2. Benedetto IX. gli manda il palio. iu. muore. A. 1043. num. 1.
 Alcmanno vn' esercito d'Alemanni venuto in Italia, profanando i tempj è da Dio con morte punito. A. 555. n. 12. 14.
 Aleia figliuola di Lodouico Re di Fràcia. A. 1177. num. 93.
 Alessandria patisce gravissime calamità in pena del sangue de' Christiani in essa sparso. A. 263. num. 1. 2. la prefettura d'essa detta Augustale. A. 39. n. 10. vicesimi cinquanta mila Giudei. A. 68. num. 46.
 Alessandrina chiesa, e sede fondata da Marco a nome di Pietro antiposta all'Antiochena. A. 39. nu. 10. 16. A. 45. num. 46. Marco mandato da Pietro in Alessandria, raunò quella chiesa. A. 45. num. 5. è uersimile, che

tornando Filone in Alessandria condusse seco Marco, accommandatoli da Pietro. iu. è opinione che S. Pietro andasse da Roma in Alessandria per fondare quella chiesa. A. 51. num. 3. bellissimi ordini dati da S. Marco. A. 64. num. 3. lodata da Filone Hebreo. iu. chiesa Alessandrina trouagliara molto a tempo di Filippo, ad infestazione d'vna mago Egitto. A. 52. num. 2. 3. patisce assai sotto Decio. A. 253. num. 99. A. 100. in Alessandria molte chiese parochiali. A. 315. n. 28. al vescovo d'Alessandria fu commesso dal concilio Niceno, che significasse al Romano Pontefice in qual giorno si douesse celebrare la pasqua ciascun' anno, il che fu osservato infino che que' vescovi furono cattolici. A. 325. num. 110. 111. privilegio della chiesa Alessandrina, che niuno fosse ordinato vescovo nell'Egitto, nella Libia, e in Pentapoli, senza saputa del suo metropolitano. A. 325. n. 123. l'autorità e' privilegio della chiesa Alessandrina, e dell'altre, vengono dalla Romana. A. 325. num. 28. 29. le chiese d'Alessandria date agli Ariani. A. 342. num. 13. mali fatti a' cattolici da Gregorio, e da Filagrino. A. 342. n. 8. 9. uicisioni de' cattolici per cagione dell'elezione del nouo vesc. A. 355. num. 66. persecutione grande, che sostenne la chiesa Alessandrina sotto Costanzo. A. 355. n. 28. ec. A. 356. n. 1. 30. ec. 37. ec. n. 46. ec. sotto Valente dagli Ariani. ec. A. 372. nu. 73. ec. dichiarato nel concilio Romano la sede Alessandrina essere la prima dopo la Romana. A. 382. num. 19. persecutione de' gentili contra i Christiani d'Alessandria. A. 389. num. 83. gli Hebrei fanno grande uicisione de' Christiani in Alessandria. A. 415. n. 40. ec. i vescovi Alessandrini usurpauano i diritti del vesc. d' Antiochia. A. 431. n. 70. quanto grande fosse la potenza de' vesc. Alessandrini. A. 451. n. 84. perseguitata dagli Eutichiani. A. 479. n. 1. ec. l'elezione del vesc. d'Alessandria, e Antiochia, non era ferma, e stabile, se prima il Romano Pontefice non la confermava. A. 482. n. 12. ec. la seconda fece dopo la Romana. A. 494. nu. 19. gli apocritari della chiesa Alessandrina offerirono a nome di essa il libello della professione della fede a' legati apostolici, ma si scuoprono in essa heretici. A. 497. n. 13. ec. rito osservato nell'ordinarli il vesc. Alessandrino. A. 516. n. 40. tumulte uicisioni in Alessandria per l'intrusione di Dioscore il giovane in quella chiesa. iu. il popolo Alessandrino abbraccia l'heresia Euti-

Eutichiana. A. 519. n. 146. rito antico nell'elezione del vesco d'Alessandria. A. 535. n. 65. ricchezze della chiesa d'Alessandria. A. 600. n. 8. dopo la morte d'alcun vescouo insigno sollea la chiesa d'Alessandria eleggere per suo successi alcun parente di lui. A. 620. n. 11. V. anche Alessandrini vesco. Alessandria nouella città in Italia fatta da Lombardi, prende il nome da Alessandrio III. Papa. si fa tributaria alla chiesa Romana. A. 1168. num. 65. assediata da Federigo, le viene aiuto dal cielo. A. 1174. nu. 12. difesa da S. Pietro veduto a combattere auanti gli Alessandrini, che fanno vccisione grande di scismatici. Federigo leua l'assedio. A. 1175. nu. 1. 23. 4. 45. Alessandrio Papa la fa città, e le da il primo vesco. vno della chiesa Rom. facendolo suo uaganeo dell'arcuudi di Milano. n. 12. Alessandrio vi traporta il vescouo Aquense, voleudo che si chiami Alessandrino. A. 1180. num. 3. Alessandri due compagni mm. in Cesarea. A. 303. n. 86. Alessandrini. solamente dagli Alessandrini erano flagellati. A. 34. nu. 84. si fanno beffe, e scherno d'Agrippa. A. 40. num. 3. crucifiggono, ed ardono i Giudei, ec. nu. 45. mandano legati a Gaio contra i Giudei. A. 42. nu. 2. Alessandrini vesco. dell' elezione loro, che cosa ne dica S. Girol. A. 110. n. 11. dell'elett. de vesco. Alessandrini che cosa ne scrina S. Girolomo. A. 110. n. 11. Alessandrini vesco. fino a S. Atanasio secondo che ci souengono S. Marco Vangelista primo vesco d'Aless. V. Marco. Abilio terzo vesco d'Aless. muore. A. 100. n. 10. Cerdone succede ad Abilio. iu. Primo. A. 110. n. 11. Giusto. A. 122. n. 1. Eumene. A. 133. Marco secondo. A. 114. Celadione. A. 151. Agrippino. A. 181. n. 1. Giuliano. iu. Demetrio. A. 190. Heracla. A. 234. n. 1. Dionisio. A. 248. n. 1. Massimo. A. 266. num. 12. Teona. A. 285. n. 15. Pietro A. 300. n. 1. Achilla. A. 310. nu. 15. Alessandrio. A. 311. n. 61. Atanasio. A. 315. nu. 1. Alessandrini messi a' ferri da Antonio Caracalla. portano la pena del sangue sparso de' Christiani. A. 317. n. 9. Alessandrini mouono vna gran guerra civile per leggierissima cagione. A. 263. n. 3. son consumati dalla pestilentia, patiscono fame e guerra. liberati da Anatolio huono Christiano. iu. fu da Dio punita Alessan. per lo sangue de' Christiani sparso. iu. n. 13. 14. Alessandrini puniti da Dio per l'heresia. A. 515. n. 51. dell'vccisione de' catholici Alessandrini fatta in chiesa da Siriano per ordine di Costanzo. 356. n. 6. fanno instantza a Giuliano

perche restituisca loro S. Atanasio, ma sono da lui rigittati. A. 362. n. 243. ec. vccisione di loro fatta dagli Ariani. A. 373. n. 73. ec. nell'elezione di Proterio si leuano a rumore, e vccidono i soldati. A. 452. n. 19. ec. il popolo Alessandrino pretenacemente le difese di Dioscore esiliato, e' posteri l'hanno tenuto per santo. n. 22. Marciano Imp. si studia di ridurgli alla Chiesa catholica, ma essi fecero nimica. n. 44. ec. Alessandrio figliuolo d'Herode, vcciso dal padre. A. 1. n. 50. vno faciendo veduto d'essere Alessandrio sfidato domandati il regno ad Augusto, mandato in galea. A. 2. n. 16. Alessandrio Lisimaco detto Alabarca, ricchissimo Papa, Giudei tra essi stimato. A. 34. nu. 265. interuenne nel conc. di Sinedrino contra i SS. Pietro e Gio. nel quartoluo, iu. figliuolo di Tiberio ch'ornò le porte del tempio suntuosissimamente. iu. padre di vn'altro Tiberio ch'apostolò dalla religione Hebraica. iu. imprigionato da Gaio Imp. e liberato da Claudio Imp. iu. A. 43. e A. 48. n. 30. per volontà d'Alessandro, di Crisane d'Anna si ron flagellati gli Apostoli. n. 280. stato procuratore d'Antonia madre di Claudio. iu. il figliuolo d'Alessandro per nome Marco prende per i'posa Berenice figliuola del Re Agrippa. iu. era il piu ricco di tutti in Alessandria. fu Alabarca. A. 48. n. 39. qualità di quel magnitudo. n. 30. ci fu in Roma vna statua di lui. iu. il figliuolo apostata, e prefetto Augusale fece grande vccisione de' Giudei. A. 63. nu. 46. Alessandrio autor Greco scrisse le cose di S. Barnaba, piu tosto facendone encomij, che secondo l'istoria. A. 51. n. 53. Alessandrio acchera il tumulto Elieno. A. 57. n. 178. 179. forse questi è quello che con Hinneneo dice l'Apostolo esser caduto, ec. n. 187. Alessandrio ingannatore, fingendo, ch'Esculapio apparua, e sotto forma di serpente daua le risposte, gabba molti. A. 145. n. 14. 15. scrisse contra di lui Filostrato. n. 14. muore infellicemente. nu. 15. ingannò Sueria no duce dell'esercito. A. 163. nu. 8. e M. Aurelio Imp. ponendo l'esercito di lui in gran pericolo. A. 171. n. 5. Alessandrio vesco. e mart. A. 154. n. 3. Alessandrio figliuolo di S. Felicità mm. co' fratelli in Roma. A. 175. n. 4. Alessandrio medico in Leone. A. 179. n. 20. S. Alessandrio vescouo di Gerusalemme chiamato da Dio a governare quella chiesa. A. 199. num. 9. fa vn' illustre confessione. A. 205. num. 3. accusato d'hauere ordinato Origenes.

A. 330. n. 2. è scufato. iu. n. 6. sua prigione, e suo martirio. A. 253. nu. 24. libreria da lui raccolta. num. 24. fu conservata illesa dall' incendio di Diocletiano. iu. S. Alessandrio Carbonaio esiliato da Dio al vescouato miracolosamente. A. 233. num. 24. 25. filosofo, e humilissimo, consecrato da S. Greg. Taumaturgo. iu. coronato di martirio sotto Decio. iu. e A. 253. n. 138. colombo di stupendanti mostrate a chi beffa il suo dire. A. 233. num. 28. Alessandrio in. in Alessand. A. 253. n. 105. Alessandrio in. in Cajo. A. 253. nu. 139. Alessandrio nella Palestina. A. 260. n. 31. Alessandrio nell'Africa. A. 253. n. 98. Alessandrio in Bessa. A. 284. n. 10. Alessandrio, e Curtia fratelli parenti di Diocletiano sono battezzati. A. 294. num. 8. vccisi per Christo iu. Alessandrio soldato mart. in Bergamo. A. 297. num. 16. Alessandrio martire in Tessalonica. A. 304. num. 49. Alessandrio m. nella Panfilia. A. 315. n. 17. Alessandrio prefetto del pretorio occupò l'imperio nell'Africa. A. 306. n. 27. vcciso. iu. Alessandrio m. nell'Illirico. A. 308. n. 27. Alessandrio mart. libera Antonina dal mal luogo. A. 309. num. 34. S. Alessandrio fu mostrato in visione a S. Pietro Alessandrino vescouo, e m. per futuro vesco d'Alessandria. A. 310. nu. 5. creato vescouo dopo Achilla. num. 17. e 311. n. 61. che cosa faceffe vedendo garzoni, che battezzauano. A. 311. num. 61. cresce Atanasio. iu. condanna Arrio pertinace heretico. scomunicato co' compagni in vn concilio quasi di cento vesco. rauano in Alessandria còtra di quello. A. 315. num. 19. 23. li scrisse Arrio co' suoi, dicendo falsamente di credere quello che haueano da lui vdto. A. 318. num. 56. il santo dura fatiche immense, per la difesa della fede. de. num. 58. perciò altamente lodato da S. Atanasio. iu. primo di tutti spiegò lo stendardo della fede catholica contra gli Ariani. iu. scrisse settanta lettere encicliche contra gli Ariani. A. 318. num. 58. ne trouaua due, e che contengano. 60. 61. scrisse anche a S. Siluestro Papa d'Arrio, de' suoi. iu. perche si contromesse contra Luciano. A. 318. n. 74. si troua al concilio Niceno. A. 325. n. 21. encomij di lui. annouato tra' santi. iu. muore. A. 326. num. 1. predice con spirito profetico l'elezione d'Atanasio. num. 5. S. Alessandrio vescouo di Costantinopoli. A. 317. num. 17. interuenne al

- cencio Niceno. A. 325. num. 35. rende mulo vñ filosofo, ch'infultaua contra la fede, e contro a lui, nu. 49. s'oppoie ad Arrio con tutte le forze. A. 336. num. 43. 44. per l'orationi d' Alessandro Arrio crepò, nu. 49. so sua morte. et. A. 340. num. 15.
- Alessandro vesc. di Tessalonica si congratula con Atanasio, ch'auell' superate le calunnie de' Meletiani. A. 333. num. 5. 6. l'et. e nel conuenimento di Tiro, per difendere S. Atanasio. A. 335. num. 18. 19. muore. gli succede secondo il suo consiglio Paolo. A. 340. num. 15. ec.
- Alessandro prete legato di Siricio Papa. A. 390. num. 38. ec.
- Alessandro vescovo di Bafianopoli. A. 407. num. 36. ec.
- Alessandro creato vescovo d' Antiochia vnisse insieme quelli, ch'erano della parte di Paolo, e di Meletio. A. 408. nu. 31. sua vita, e sue lodi. n. 32. al primo, che ponga nelle sacre tavole il nome di Grisostomo. num. 32. il tutto fece per commissione d' Lino cenzo Papa. num. 33. ec. muore. A. 411. num. 71.
- Alessandro vescovo di Hierapoli Nestoriano. A. 431. num. 69.
- Alessandro vescovo d' Apamea Nestoriano. A. 431. num. 69.
- Alessandro, e compagni. A. 400. n. 2. ec. reliquie loro portate a Milano, e alluminano vn cieco. n. 13. trouate da S. Catoio. vi.
- Alessandro fondatore dell' instituto de' monici Acemeti. A. 459. num. 18.
- Alessandro vescovo d' Abile Origenista assorbito dalla terra. A. 553. num. 248.
- Alessandro figliuolo di Basilio Imperadore, creato Cesare. A. 870. nu. 61.
- Alessandro vescovo Lincolnien. legato ad Eugenio Papa. A. 1145. nu. 23.
- Alessandro mart. A. 600. n. 4.
- Alessandro Quarto volle, che non si potesse vnire il regno di Sicilia con l' Imperio. A. 1097. nu. 89. inuise del regno della Sicilia Eadmo do figliolo del Re d' Inghilterra. viuendo ancora Manfredi tiranno. n. 90. 91.
- S. Alessio chiesa sua in Roma, ec. vedi S. Bonifatio mart.
- S. Alessio mart. A. 726. n. 23.
- Alessio patriarca accecato. A. 791. n. 2.
- Alessio creato patriarca di Costantinopoli. A. 1025. num. 5. per denari consacra Imperadore Michele Passagino vescovo di Romano Imperadore. A. 1034. n. 9. con che astutia faccia desistere i vescoui, che'l vogliono disporre. A. 1036. num. 4. muore. A. 1043. num. 4.
- Alessio suddiacono della chiesa Rom. legato d' Alessandrio III. nella Scetia. A. 1180. num. 4. ec. sue azioni degne. n. 4. ec. n. 7. ec. scomunica il Re, e interdice il regno. num. 10. 11. interuene al mortorio di S. Lorenzo Dublinense. A. 1181. n. 14.
- Alessio Protoeballo tiranno accecato. A. 1183. num. 10.
- S. Altano vescovo di Salerno difende a potere Gregorio VII. A. 1079. n. 14. i suoi principi. monacato. promouione al vescovado, e fantica. induce Ruberto duca a fabbricare la chiesa di S. Matteo. A. 1080. n. 57.
- Alfano vesc. Capuaque' viene in principe Ruggier conte di Sicilia. A. 1127. num. 1.
- Alfano mart. nella Palestina. A. 302. n. 85
- Alfano giure consulto. A. 225. n. 1.
- S. Alfiero abbate Cauense. A. 1050. n. 15
- Alfonso IV. detto il Monaco creato Re di Spagna. A. 924. num. 8. cede il regno a Raimiro II. e si rende monaco. A. 927. n. 3. volendosi ripigliare il regno, Raimiro il fa accecare. iu.
- Alfonso figliuolo di Ferdinando inuestuto da Innocenzo VIII. del regno d' Aragona. A. 1097. n. 123.
- Alfonso Re d' Aragona piglia per moglie Vraca figliuola d' Alfonso Re di Castiglia del uento suo parente. non vbbidisce al Papa, che comanda che via la mandi. uiciso in guerra. A. 1169. num. 1. 2.
- Alfonso Re d' Aragona, e di Sicilia, adorato da Giouanna II. Reina di Napoli, nella pentitane addotta poi Lodouico III. duca d' Angio. Alfonso combatte con Lodouico, tuncue vincitore, riceue l' inuestitura dell' vn' e l' altra Sicilia da Martino V. e gli fa l' omaggio. ec. A. 1097. nu. 116. ec. n. 120. 121. muore senza prole legittima. Ferdinando suo figliuolo naturale fu fatto Re di Sicilia. A. 1211.
- Alfonso duca di Portogallo fa per diuotione il suo ducato tributario alla chiesa Romana. A. 1144. n. 3.
- Alfonso primo Duca di Portogallo, creato Re da Alessandro. III. fa tributario il suo regno alla chiesa Romana. A. 1179. n. 16. ec.
- Alfonso o Adelfonso il Calso, succede a Silo nel regno. A. 783. n. 35. combatte colzio, il quale lui scaccia dal regno. iu. Veremondo diacono succede a Maurogato Re di Galicia ch' uca scacciato Alfonso. restituisce il regno all' istesso Alfonso. A. 790. n. 2. facendolo suo collega. A. 790. num. 2.
- A. 791. n. 9. figliuolo fu di Froila. A. 791. n. 9. sua castita, e altre virtù herouiche nu. 9. 10. gli apparuerono gli Angeli. iu. non volendo egli pagare l' anime tributo delle vergini Spa.
- gnouole a' Saracini, combatte, e ha sopra essi mirabili vittorie. A. 793. n. 1. ec. manda a Carlo magno, di cuiua amicissimo donatario, e iniegne della sua vittoria. A. 798. num. 8.
- Alfonso o Adelfonso il grande, figliuolo d' Ordoño, succede al padre nel reame di Galizia. A. 860. num. 66. sua gran pietà. distribuisce a' poveri, e alle chiese i tesori lasciati gli dal padre. sue gloriose vittorie de' Saracini. iu. fabbrica iu Ouedo vna fortezza per remidiare alle correne. A. 878. n. 58. ec. vi traporta per sicurezzza in vna chiesa le reliquie de' santi di diuersi luoghi. dona vna bellissima Croce. iu. manda vna legatione a Gio. VIII. Papa. A. 882. n. 4. ec. edifica pontificiosamente la chiesa di Còpostella. iu. fa triegua per sei anni col Re de' Saracini. A. 884. n. 5. fa traporta re corpi santi ad Ouedo. iu. 12. vince gloriose vittorie gli Arabi. A. 905. nu. 13. conspirandogli contro Garzia suo figliuolo, e gli con animo grande gli cedette il regno. A. 908. n. u. 8. milita come duce lotto il figliuolo. A. 912. num. 16. poco auanti la morte ha vna memorabile vittoria de' Saracini. va a celebrare il trionfo in cielo. tempo del suo regne. iu. Ordoño suo figliuolo regno. A. 915. n. 4.
- Alfredo detto anche Elfredo Re nell' Anglia. A. 871. num. 102. coronato in Roma da Leone IV. iu. vince i Dani. conseguisse la monarchia d' Inghilterra, meritò nome di grande. A. 878. num. 61. 62. se risiorne la chiesa Anglicana. a 62. Marino Papa gli manda della Croce del Signore, e ricchi presenti. A. 883. num. 3. campato miracolosamente da piu pericoli. manda per gratitudine legationi e presenti agli Apostoli in Roma, e a S. Tomaso nell' Indie. iu. manda molte limosine a Roma, e a Gerusalem. A. 88. n. 10. sua gran pietà. iu.
- Alfredo Re de' Nordani. A. 705. n. 10
- Alfido arcu. di Milano fa per ordine del Papa l' vnione delle chiese Aquiesce e Alessandrina. A. 1180. num. 3.
- Algeo santissimo, o dottissimo monaco Cluniacense fuge con certa Berengario heretico. A. 1059. n. 18. 19.
- Aligerno conte difende Summaco Papa. A. 502. num. 11.
- Aligerno abb. di monte Casino. A. 980. n. 5. accoglie con molto honore S. Nilo. n. 6. ec. muore. A. 986. n. 3. tempo del suo gouerno. iu. sominamente lodato. iu.
- Alipiana nipote di S. Gregorio Nazianzeno. A. 389. num. 36.
- S. Alipio amico di Agostin. uicene cō da Roma a Milano, e lo riuolue a

penfero di pigliare moglie. A.384.n. 36. fi battezza con S. Agolino. A.388.n.7. t.ec. fi mette con lui a camino versol' Africa. n.30. ritraheti in villa con Agolino, occupandoli in efercitii fanari. A.389. num. 10. ito a Gerusalem, e mezano dell' amicitia tra S. Girolamo, e S. Agolino. A.393. num.44. tornato nell' Africa, e creato vesc. Tagastense. iu. e A.394. num.57. tornato in Africa ragguglia S. Agolino di S. Grolamo. iui. scrive vna lettera esfortatoria insieme con S. Agolino a Cafforio vesc. Vagienfe. A.402. n. m.59. ec. va da lui Piniano con le Melanie, e arricchisce quella chiesa. A.409. n.16. vno de' sette vescoui eletti per disputare co' Donatisti nella celebre collatione di Cirtagine. A.411. num.16. andando a Rauenna viene a Roma da S. Bonifacio Papa. A.419. num.46. fa la sua legatione contra i Pelagiani. num.54. ec.

Alipio detto Faltonio Probo Alipio, zio di S. Dunetrade essendo prefetto di Roma, fa martirizzare S. Almachio. ridotto a mighor vita. A.395. n.18.

Alipio archimandrita. A.449. n.114.

Alizio vesc. Cadurcense. A.394. n.98.

Allegrezza effetto della buona coscienza. A.179. n.14. con l'allegrezza, e soauita nel dire allettata S. Fulgenzola anime al bene. A.504. num.46. ec.

Allegrezza, e facie de' Santi. A.518. num.62. ec.

Allouia cantato piu alto dell'ordinario era segno della sacra adunanza nel monasterio di S. Paolo. A.58. n.103. folcano cantarlo priuatamente i Christiani ante contadini, e bambini balbutienti. A.60. n.38. come si debba intendere, che la chiesa Romana prendesse dalla Gerusalem. l'uso dell' Allouia, e diuersi riti intorno ad esso. A.384. n.28. 29. diceuasi etandio nell' eiequie. n.29. A.590. num.39. Vigilante voleua, che si facesse fante nella Pasqua. A.406. num.49. cantandolo vn lettore la pasqua, e vecchio dagli Arianzi. A.456. num.20. che si lasci nel sabato auanti la fettuagefima. A.1072. num.13.

S. Allouino nelle Gallie. A.631. n.13.

Almachio min Roma. A.395. n.18.19.

Almahado vince Zeluma, e regna in Cordoua. A.1010. n.3.

Almanore principe de' Saracini nella Spagna. A.998. n.8.9

Aloara crudel principessa di Capoua.

A.99. n.14.

Aloti heretici. A.196.

Aloida verge matt. nella Spagna. A.

851. n.5.

Alpaide amica di Pipino fa toglier la vita a S. Lamberto suo riprenfere. A.698. n.3. ec. fa che Pipino dire di figliuoli legittimi, e lascia i principati a Carlo Martello bastardo. A.714. n.5. fciaccia i tanti vescoui perche lui non inducano a quello che conueniua. iui.

Alpi Cottie restituite alla chiesa.

Romana del Re de' Longobardi. A.

704. n.1. ec. confermate da Luitprando.

A.712. n.9. A.715. n.6.

Altari dui nel tempio di Gerusalem.

Ap. n.2. qual fosse detto del timiama

e da Luca altare dell' incenso. n.7.4.

Altare era il petto de' mm. come si vede

in S. Luciano. A.311. n.7. l'altare si

folcaua nelle chiese de' martiri.

A.261. n.45. erano i sepolcri de' martiri.

A.57. n.105. A.275. n.2. n'erano piu in vna medesima chiesa. iui.

Alt. portatile. A.693. n.10. A.699. n.2.3.

Altari de' Carolici rasi, e rotti da' Donatisti.

A.362. n.270. S. Gregorio fa

mentione d'vna chiesa con 13. altari.

A.566. n.15. soliti spogliarsi nella para

scene. A.1034. n.18. V. Chiesuio tepio

S. Altelmo, o Aldelmo chiamato da S.

Sergio Papa a Roma, riceue da

lui doni. ec. A.699. n.2.3. suoi componi

menti, e frutto fatto con essi. n.3.

vesc. Schireburg. muore. A.709. n.5.

Altmanno vesc. Patauenfe aderisce a

Gregorio VII. contra il Re. A.1096

n.19. legato di Gregorio VII. nella

dietra di Triburina. n.50. ec.

Aluerna monte fesso dal terremoto nel

la passione del Signore. A.34. n.128.

Aluta, che cosa fosse. A.313. n.21.

Alzar le mani. V. Benedire.

SS. Amabili. A.480. n.12.

Amacio crudelissimo presidente. A.

362. n.77.

Amalafo tiranno d'Inghilt. A.951. n.3.

Amalarico figliolo d'Alarico Re de' Vi

sigoti, occupa il regno. A.507. num.20.

Amalarico figliuolo d'vna figliuola d'

Alarico Re de' Visigoti, piglia dopo

Gesilto il regno. A.507. n.26.

Amalarico Re de' Goti. A.526. n.41. ec.

maltratta la Reina per la sede. A.531

n.9. ec. nel fuggire e morto iu.

Amalarico succede a Balduino suo fra

tello nel regno di Gerusalem. costet

to dal legapolo del patriar. adisfare

l'incestuoso inaritaggio. A.1163. n.28

Amalarico creato patriarca di Costan

tinopoli. A.1159. n.75. costringe col le

gato Apollonio Amalarico Re a di

stare il matrimonio incestuoso. A.

1163. n.28. muore tempo della sua

sede. A.1180. n.35.

Amalarico Fortunato manda a Indouico

1 libri degli vffici ecclesiastici. A.

830. n.7. viene di suo ordine a Roma.

a perfezionare l'opera medesima. iu.

e A.821. n.56. compila il volume De

ordine Anzichonarij. iui.

Amalafrida sorella di Theodorico Re

d'Italia congiunta per matrimonial

legge co' Traiamondo Re de' Vandali

A.495. n.26. Hilderico Re la fa morire

re A.527. n.83. ec.

Amalafrida figliuola di Teodorico Re

nuoglie di Euarico, e madre d'Ala

larico Re. A.519. n.1. dopo la morte

d' Theodorico prende l'amministra

zione del regno per Alamarico suo

figliuolo. A.526. n.34. gouerna auue

duamente, e con pan clemenza. iu.

seppe con la sua somma prudenza

recare a se l'animo di Giustiano

in guisa, che egli prese la prote

zione del figliuolo. A.527. num.37

mortole il figliuolo Re, fa pigliare il

regno a Teodoro nipote di Teodoro

Re. A.534. n.67. ec. egli mal con

nosce la manda in esilio, e tienla

in prigione. costringela a scrivere

all' Imperadore. iu. la fa morire.

n.71. lodi di lui. iu. Giustiano hebbe

molto dispiacere della sua morte. iu.

Amalberga crudel Reina de' Turingi.

A.527. num.77.

Amando uirano. A.296. n.2. ripresso

per Massimiano. A.397. n.17.

Amando vescouo Burdigalense di fan

ta vita. A.394. num.98.

S. Amando vescouo Traietense scaccia

to dal regno da Dagoberto, perche

lo riprende. A.632. num.2. fa molte

conuerfioni d'infedeli. n.2. ec. viene

a Roma, va a predicare a' pagani co'

la benedictione del santo Padre. iu.

torna in vita vn morto. n.5. ec. vago

del martirio. Iddio non gli volle in

ciò compiacere. in Dagoberto Re

li richiama gli chiese perdonose vo

le che gli battezzasse alcuni i figli

uolo. A.639. n.19. risponde l'infante

di quattro anni. Amen. n.20. fa infla

zza a S. Martino Papa di essere li

berato dal vescouo. sua Santita' cio

non ammette, ma lo consola. A.649.

n.38. ec. muore. A.661. n.1. gran be

ne che fece. iu.

S. Amando vesc. Leodiense, venuto a

Roma, e mandato da S. Martino Pa

pa a predicare. A.650. num.10.

Amanti due. A.480. num.21.

Amantio m. A.138. num.4.

Amantio ennuco amico di S. Griffo

A.401. num.20. ec.

Amantio ennuco diuerso dal detto, si

sforza di fare Imperadore Teocrito.

A.518. n.3.16. proterore degli Eut

chiani. Giustiniano li ucedere. iu.

Amantio dia. A.650. n.12.

Amarato m. nell' Aquitania. A.544. n.29.

S. Amato monaco, sedotto da Agre

no. A.617.n.12. si riconosse. n.15.
ua penitenza, e morte. celebrato
fra tanti iu.
S. Amato vescouo Senonense esiliato
da Ebroino. A.685.n.fin.
Amato vescouo Olonense. A.1077.
num.63.
Amatore vescouo Augustudunense. A.
539.num.5. ec.
Amatore vescouo Forioalienne. A.729
num.7.
Amatore martire nella Spagna. A.855.
num.52.
Ambitione. Herode, e Herodiade va-
gli del tit. reale sono priuati della
sacerchia, e della rob. A.400.n.5.16
Actio heretica, non potendo esser
chiamato vescouo, essendo prete, ardi-
firmare non esserci differenza niuna
fra' vescouo, e' prete. A.58.num.4.
Valentino si trabocca nell'heresia,
perche, chiedendo il vescouo, re-
gittato fu. A.145. num. 1. il fimi-
gliante fa Tebuli, bramo' del ve-
scouado di Gerusalem. A.109.num.4.
quindi si vede prouenisse la caduta
di Tertulliano. A.101.n.9. ambitione
di Mammea Augusta di quanti mali
fosse cagione. A.125. nu.6 per lo fu-
mo dell'ambitione Noratiano fa
vnagrade scisma nella Chiesa. A.154
n.77.78. ambitione cagione ancora
della scisma dell'Africa. A.306. num.
18. 29. Costantino magno riceue
contra quelli, che ambiscono i ma-
gistrati. A.319.n.30. decreto del con-
cilio Sardienese contra i vescouo
che ambiscono maggiori troni. A.
347.n.46. l'ambitione sospinge Pa-
olino discepolo di S. Efrem nel bara-
do dell'heresia. A.378.nu.1, rende
scismatico Gerardo vescouo Em-
polinense spianto da S. Bernardo. A.
1130.n.43. ec. V. Cupidigia di regna-
re. e superbia.
Ambitione spregiata da Ammone. A.
640.n.5. da altri. V. Dispregio.
Ambrogio heretico tratto alla chiesa
cattolica da Origene, gli sommini-
stra scritture, le ipse. A.120.n.8.9.
sciensato molto. n.22. corregge tal'
hora gli scritti d'Origene. iu. con-
fessore iu. indusse Origene a serue-
re contra Celso. A.243.n.3.
Ambrogio martire in Herentino sotto
Diocetiano. A.303.n.19.
Ambrogio prefetto delle Gallie padre
di S. Ambrogio vesc. A.369.n. 37.
S. Ambrogio vescouo di Milano, mitra
sua adornata di gemme. A.34. num.
298. egli diuotissimo di S. Tecla. A.
47.n.13. che e' togliete l'vso del ve-
ligie e falso. A.51.n.71. ne due libri
che scrisse *De penitentia*, combatte i
Nouatiani e tratta del Sagramento

della confessione. n.56. n.36. vndendo
egli le confessioni soleua piagnere.
iul. A.375.n.25. molto occupato in
giudicare le cause secolari. A.57. nu.
510. annulla gl'iniqui giudici di
magistrati, et andio confermati co'
rescritti degli Imperadori. iu. gli fno
hinni riceuti nella Chiesa. A.60.nu
35. faceua talhora nobili conuitti
altissimi. digiunaua quasi sem-
pre. A.367. n.11. mandato in gouer-
no da Probo prefetto. A.369. nu.37.
38. padre del santo. n.37. nascita, e
educatione purita eloquenza, madre,
e fratelli. n.37.39. sua mirabile ele-
tione al vescouado di Milano. A.
374. nu.4. arti, che vso per non esser
fatto vescouo. sua fuga n.56. e bat-
tezzato, e ordinato. n.7. dona il suo
allo chiese, e a poveri, riservato l'
vso di tutte le possessioni alle sorel-
le. n.8. Valentiniano Imp. loda la sua
liberta nel dirse gli si animo a cor-
reggere i suoi errori. nu.10. gli scitue
S. Basilio. A.375. n.18.19. mandagli il
corpo di S. Dionisio mar. vescouo di
Milano. n.20. si fessero frequen-
te l'vno all'altro. iu. Ambrogio
dice a' Latini molte cose, che gli
trasse dall'opere di Basilio, scritte
in Greco. iu. l'ordinatione appro-
uata da tutti i vescouo. n.21. riuertise
come padre S. Simpliciano datogli
da S. Damaso in aiuto. A.375. n.22.
lasciata la cura delle cose domes-
tiche a Satrio suo fratello, tutto si da
alle cose episcopali. n.23. mirabil mu-
tatione, che fece in vn tratto. iu. dice
messa ogni mattina, predica le dome-
niche, fa le funzioni ecclesiastiche
con somma diligenza, sentia i liti-
ganti. li reca a concordia. le porte
sempre esposte a sentir tutti. n.24. di-
giuni suoi. n.24. cibi a poveri, con-
tuta huomini principali con molto
fructo. nu.24. da tre cose sempre
v'attenne. iu. riceue prontamente i
peccatori, benché da diuersi biasi-
mato. num. 25. scrive il commento
sopra S. Luca. A.376. num.9. anche gli
tre libri *De virginibus*. A.377.nu.10.
cosa miracolosa, che e' nouello eccle-
siastico compila in si breue spatio
tante opere. iu. attende con
piu studio alla riforma del clero, on-
de scrisse i libri *De officijs*. n.13. leua
gli abusati. iu. n.14. procura di
toglier quello dell'indugiarsi il bat-
teismo. iu. in Roma cura vna pa-
ralitica. nu.16. a prieghi di Gratiano
Imper. gli scitue i libri *De fide*, e gli
predica la vittoria sopra i Goti. n.16.
ec. e. A.381. n.13. aiuta con P. or-
ationi l'impresa di Gratiano. A.379.
num.7. Gratiano Imperad. gli chie-

de il trattato *De Spiritu sancto*. n.39
1102. Simmo cità dell'Alirico, sua
doiocesi, ci ordina vn vescouo Cat-
tolico, che cosa facede con vna ver-
gine Arriana, che aduce fu di met-
tergli le mani addosso, per farlo teac-
ciare di chiesà. A.380. num.19. indu-
cendo gli Arriani Gratiano a fare,
che si celebrasse vn concilio gene-
rale, Ambrogio l'impedisce. num.19.
interuiene al concilio Aquilense,
e conuince gli heretici. A.381. n.81.
85. ec. due cortigiani del principe,
schernitori di S. Ambrogio muouono
miserabilmente, nu.56. ributta Pri-
sciliano co' suoi. num.109. ad vn tal
Macedonio predica la punitione,
che poi quegli incofe. n.11. non
gli e' negato nulla da Gratiano. n.11
viene a Roma al concilio sotto Da-
maso. A.382. nu.3. castiga Gerontio
diacono per gli prestigi. A.382. n.3.
impedisce con le sue or. at. che Massi-
mo tiran. non faccia processi maggio-
ri nell'imperio. nu.14. collogliendo la
morte di S. Satrio suo fratello. iu.
mandato da Valentiniano Imperle-
gato a Massimo il ratenne, che non
ti passasse in Ital. n.19. s'opponne alla
petitione fatta da Simmaco gentile.
A.385. num.9.10. minaccia l'Im-
perad. se condiscendesse a' pagani.
num.10. mandagli l'Imperadore il li-
bello dell'auneriarlo, il fantolo con-
futa co' suoi scritti, e l'Imperadore
fa il volere di lui. n.11. benignamen-
te accoglie Agostino ancor Mani-
cheo. n.32. scorge la gran fantia di
Monaca, e rallegrasi di ciò. ec. Agost.
n.35. la riprende, perche porta vi-
uande per le agapi nelle chiese. A.
384. nu.35. leua l'agapi, che si face-
uano nelle chiese, ha in veneratione
grande la chiesa Romana. iu. scrive
contra Platone i libri. int. tolati *De Sa-
cramentis*, *sive de Philosophia*, forma-
mente celebrati da S. Agostino. nu.
36. Giustina Augusta gli fa per due
anni vna fiera persecutione. A.386.
n.8. ec. ributta di disputare della fe-
de con Ausenio alla presenza di Va-
lentiniano. n.15. ec. vn'oraculissimo
Arriano vedendo vn'Angelo all'o-
recchia di S. Ambrogio, mentre
fa il sermone, si conueru. num.24. S.
Ambrogio s'attiene dalla com-
munione degli Italiani. n.17.28. Giusti-
na Augusta rinforza la tempesta co-
tra S. Ambrogio. A.347. n.1. procura
no diuersi di coddure il santo in es-
ilio per contenta fare Giustina, ma
in vano. n.2. giuditio diuino sopra
vno di questi tali. il santo fa bene
al nimico. iu. Giustina gli commuo-
ue coa Ausenio aperta persecu-
tionc.

cione. n. 3. e ceterum i soldati asse-
diata la chiesa, pertranne Ambrogio,
il popolo lo custodisce. num. 3. co-
manza grande del santo. n. 4. cresce
la persecutione contra di lui. n. 5. ec.
il prefetto della camera di Valenti-
niano, che ha ardire di immacciare
il santo, è punito da Dio. n. 30. Dio
nuoue Massimo alla difesa del suo
seruo. n. 32. e ha uita reuelatione
da Dio, troua i corpi de' mm. Ger-
masio, e Protasio. A. 387. n. 37. ec. i de-
moni gridano ne' compreschi d'essere
tormentati da Ambrogio. n. 41. il sol-
dato, e' i demoni madati da Giustina
per trarre a fine il santo. non lo pos-
sono offendere. n. 42. ricorrono a lui
Giustina, e Valentiniano supplica-
dugli, che douesse andare da Massi-
mo, per mettere impedimento alla
sua venuta. n. 43. 44. andatoui, come
trattate con Massimo. n. 46. non heb-
be questa legatione il bramato fine.
egli nò comunica in Treui con Massi-
mo, ammoniscilo a fare penitenza.
ausa Valentiniano, che non si fidi di
Massimo. n. 46. ec. n. 54. lettera del
santo a Valentiniano, con la quale
il ragguaglia di ciò, ch'egli ha ope-
rato prelo al tiranno. num. 46. ec.
in pena della persecutione fatta al
san o fu Valentiniano scacciato dall'
impero. n. 59. et di S. Ambrogio. n.
61. per singulare provvedimento di
Dio Massimo non offese nè lui, nè
Milano. n. 82. il santo spezzò, e ven-
de i vasi sacri per redimere gli schia-
ui. iui, ad istanza di S. Ambrogio
Teodosio, vinto Massimo, perdona a
tutti. A. 388. n. 65. battezza S. Ago-
stino. n. 71. ec. riprende (do po haue-
gli scritto) in chiesa Teodosio dell'
ordine dato intorno al rifarsi una si-
nagoga, e vn tempio de' Valentiniani
num. 82. ec. num. 92. fa negare
a' senatori pentili l'altare della Vi-
ttoria. n. 93. scrive a Teodosio Tesalo-
nicense, intorno dell'uccisione, di-
cendo, che s'era renduto indegno
della comunione ecclesiastica. A. 390.
n. 10. ec. visione, ch' il santo hebbe
in questo propo. o. num. 17. non lascia
entrare Teodosio in chiesa, e in-
duce a penitentia. n. 10. ec. gli fa
fare la legge, che per trenta giorni
non si perdua a effetto la sentenza
di morte. iui, fa visitare Teodosio de'
cancelli vicini all'altare. num. 28. 29.
Solum Ambrosium non episcopum,
dissi poi Teodosio. n. 29. due apien-
tissimi Persiani vanno a trouarlo, e
poiche hanno con lui disputato
murauiati rimang. no. n. 34. nel
concilio di Milano condanna cò gli
altri vesc. Giouiniano. A. 390. n. 43. ec.

fa riuocare a Teodosio vna legge
nella parte, ch'era pregiudiziale
alla liberta ecclesiastica. num. 70. 71.
egli censore de Re. n. 70. raccomanda
a Dio l'anima di Valentiniano, lo-
dandolo. A. 392. num. 3. piagne la
sua morte, altamente comandando.
l. n. 5. 10. stima grande, che faceua-
no di lui, pur anche gli stranieri. n. 6
fa la sepoltura al morto pitrane in
Milano, e recita vn panegirico i
sua lode. n. 13. schia l'aspetto d'Eu-
genio tiranno, andando a Bologna
e nella Toscana non temendolo gli
scrive vn lettera, e riprendelo.
n. 18. ec. si trattiene in Firenze due
anni. n. 24. partito Eugenio da Milano
S. Ambrogio vi torna, per ricouerui
Teodosio, della cui vittoria non du-
bitaua. A. 394. num. 1. ottiene da Teo-
dosio il perdono a' nimici ricorsi in
chiesa. A. 394. nu. 19. va per ciò ad
Aquila, oue giratouisi Teodosio
a' piedi, professò d'essere suo pre-
seruato per li meriti, e orazioni sue.
iui, passando per Milano S. Paolo.
S. Ambrogio l'annouera nel suo cle-
ro. A. 394. num. 83. accogliendo Teo-
dosio i figliuoli, venuti da Costanti-
nopoli, in chiesa gli diede a S. Am-
brogio A. 395. nu. 25. recita vna ora-
zione in lode di Teodosio alla pre-
senza d' Honorio. n. 27. hauendogli
al cuni soldati leuato per forza di chie-
sa vno ricorso all'altare, furono ga-
stigati. A. 396. num. 1. sottomette
alla penitenza Sullicone duce. iui,
libera vno spirato, e perche ricade,
lo da di nuouo in potere di satana.
num. 2. la Reina de' Matcomani pri-
ma crede, e poi viene a Milano per
vedere il santo, ma troua, ch'era ito
a vita beata. num. 3. del tempo della
sua morte, e della sede. A. 397. n. 25.
mette detta vedua vna hama di
fuoco sopra il suo capo. num. 6. non
puo occultare tal visione. n. 27. Stili-
cone, temendo (come auuenne) che
dopo la morte di lui nò fosse rouina-
ta l'Italia, gli fa fare istanza a pre-
gare Dio, che gli dia piu spatio di
vita. degna risposta del santo. n. 29.
trattando alcuni diaconi del succe-
sore, ma tanto piano, che appen-
si sentuano l'vn l'altro, e nominan-
do Simpliciano Ambrogio, quantique
lontano grida: *senex sed bonus*. n. 30.
gli apparisse Christo. vna voce dal
cielo: *auxiliu* Honorato vescouo, che
gli porti il vaticio, spiramolti faciu-
li il regno, o nella sede, o ascen-
dente. ec. n. 31. dalla chiesa maggiore
portato all' Ambrogiana, oue sepol-
to è. gridano i demoni d'esser da lui
tormentati. A. 397. n. 32. apparitioue

del santo in leuante l'istesso gioto, che
finì in Firenze piu volte. n. 33.
infelice fine di due, che mormota-
no del morto santo. nu. 34. Paulino
cherico scrive ad istanza di A. Ago-
stino la vita di S. Ambrogio. nu. 36. è
degnissima di fede, ma differita.
n. 38. vita di S. Ambrogio compila-
ta dall'autore. iui, descritti di S. Am-
brogio. n. 38. 39. predisse il vescou. a
S. Gaudentio vesc. di Nouara. n. 41.
apparue glorioso a Masezel duce
dell'esercito Romano, l'animante, e
gli predice la vittoria contra Gil-
done tiranno d'Africa. A. 398. nu. 53.
essendo assediati i Fiorétini dal cru-
dellu. Rodolafuo Scita. S. Ambro-
gio si fa vedere, e promette la li-
beratione, che tosto segui. A. 406. n. 7.
veduto a fondere l'olio nella con-
secratione d'vn santo vesc. A. 965. n. 10.
minaccia a vista d'alcuni Conrado
Imp. in chiesa appresso Milano. A.
1037. num. 2.
Ambrogio Alessandrino scrittore ec-
clesiastico. A. 397. num. 40.
Ambr. liberato dall'esilio da Odoacre
Re ad istanza di S. Senerio. A. 476.
n. 1. piglia la porpora senza il no-
me d'Imperadore. libera i Brittoni
dall'oppressioni degli Anglossoni,
e torna nella sua olleranza la di-
sciplina ecclesiastica. A. 477. n. 30. 31.
ad Ambrogio delega Cassiodoro la
sua autorità. A. 534. n. 10.
Ambrogio primicerio. A. 712. n. 53.
Ame. che cose fossero. A. 324. n. 115.
Amencio vero. A. 57. n. 147. onde de-
rivi tal voce come si pigli n. 163.
Amerigo diacono Card. di S. Maria noua.
A. 1124. n. 6.
Amicitia, che puo mancare, non fu mai
vera. A. 393. n. 4. V. Amore.
S. Amico Ramibonense, ordinato da vn
vesc. sinonico. A. 1052. n. 9.
Atta da fortezza de' Romani presa da
Petra. A. 302. n. 40. recuperata con de-
nari da Anastasio Imp. A. 503. n. 32.
Ammaras fratello di Glicerio tiranno.
A. 533. n. 54.
Ammiano Marecellino fa mentione
delle viglie de' Christiani. A. 511. nu.
7. fu piu adulatore, che verace histo-
rico. A. 362. n. 40. fe bene eccede i ter-
mini nel lodare Giuliano apostata,
rammentandoli nondimeno d'esser
historico. scrisse anche, benchè bre-
uemente, i suoi viti. A. 363. nu. 75.
76. si occamente ripiglia Graciano.
Imp. A. 383. n. 11.
Ammonano m. nella Grecia. A. 308. n. 27.
Ammoniali chi fossero. A. 391. nu.
14. 15.
Ammonaria v. m. in Alessandria.
A. 253. n. 5.

altra Ammonarla pur mart. iui.
Ammonio famolo confessor in Alessan-
dria sotto Decio. A. 253. n. 107.
Ammonio diacono m. A. 316. n. 13.
Ammonio grande solitario. A. 318. nu.
A. 101. l'anima d'Ammonio veduta da
S. Antonio esser portata in cielo. A.
337. n. 404. la conversione di lui a Dio,
insieme con la sua sposa. n. 50.
Ammoniano mart. nella Licia. A. 305.
num. 17.
Ammonio filosofo Christiano, maestro
di Plotino. A. 234. n. 1. visse sempre
e morì Christiano, contra il parere
di Porfirio. iui. n. 45.
Ammonio due altri pur filosofi. m. 15.
Ammonio della concordia degli Euan-
gelisti. A. 31. n. 3.
Ammonio, mart. in Alessandria. A. 310.
num. 23.
Ammonio huomo di mirabile santità,
viene con S. Atanasio a Roma. A.
390. n. 5. ed uerso da Ammonio soli-
tario, morto sotto Costantino. iui.
In Roma non altro desidera di ve-
dere, fuor che la basilica di SS. Pie-
tro, e Paolo. iui. si taglia vn'orecchia,
perche non fosse fatto vescouo. iui. e
A. 385. num. 30. tanto è fatto. A. 385.
num. 30. interuenne al conc. Sardi-
cenie. A. 347. n. 11.
Ammonio monaco Origenista diuerso
dal predetto. A. 388. n. 104. vno de'
capi degli Origenisti, ricorsi a Co-
stantinopoli contra Teofilo. A. 400.
num. 52.
Ammonio monaco per la sua temerità
tormentato. A. 415. n. 44.
Amore di Christo. V. Christo.
Amore verso il proximo segnalato esem-
pio. A. 815. n. 21. V. Carità. amor gran-
de di G. uano Imper. verso i solda-
ti. A. 103. n. 3. vn padre prega d'es-
sere ucciso in luogo de' due figliuoli.
A. 399. n. 10. altro essemplio
d'vn seruo. iui. Lilla riceue il colpo
mortale, e muore; per saluare la vi-
ta al suo Re. A. 626. n. 14. V. Amicitia.
Amore il nuntio. V. Dilectione.
Amor creato vesc. di Gerusalem. A. 595.
n. 68. amore. A. 601. n. 14.
Ampelio m. nell'Africa. A. 303. n. 33.
Ampelio prefeto di Roma. A. 370.
num. 1. ec.
Ampelio figliuolo d'Attila tiranno. A.
410. num. 9.
Ampio salutato dall'Apostolo vesc.
A. 58. num. 56.
Ampolla d'olio, con cui s'vngono i Re
di Francia, recata dal cielo. A. 499.
num. 29.
Ampolla della cresima, miracolo in-
torno d'essa. A. 35. n. 15.
nabatiti perseguitati da Teodosio
Imperadore. A. 413. n. 28.

Anacoreti monaci. A. 328. n. 26.
Anaganone vesc. esiliato dagli Atri-
ani. A. 356. n. 47.
Analfabeto detto Giustiniano. A. 528.
num. 2. ec.
Analelo Giudeo ignobile, creato da
Herode sommo pontefice. Ap. n. 7.
Anania pontefice de' Giudei ucciso.
A. 68. num. 46.
Anania vno de' 72. discepoli. A. 33. n. 41.
A. 35. n. 5. A. 36. n. 1. 2. 10. ec.
Anania, e Saffira, terribile morte loro.
A. 34. n. 169. qual fusse il peccato lo-
ro. num. 4.
Anania creato sommo sacerdote de'
Giudei. A. 48. n. 30.
Anania prencipe de' sacerdoti coman-
da che Paolo sia percosso nella fac-
cia. A. 58. num. 149.
Anania mar. nella Persia. A. 343. nu. 16.
Anano spogliato del sommo sacerdo-
tio. A. 17. num. 1.
Anafagora Calzomenio sentenziato a
morte. A. 52. n. 5.
Anastasia discepo a degli apostoli, e
mart. A. 69. n. 44.
Anastasia mart. in Roma. A. 261. n. 57.
Anastasia la giovane moglie di Publio
molto patisce da lui. A. 300. n. 3. riposa
dopo la morte di esso. s'impiega
con tutte le sue cose in seruizio de'
Christiani. iui. la consolò con lettere
S. Grigorio. n. 3. 4. sostiene il marti-
rio nell'isola Palmaria. A. 303. n. 145.
Anastasia figliuola di Costanzo Cloro
Imperadore. A. 306. n. 21.
Anastasia figliuola di Valente. A. 366.
num. 21.
Anastasia chiamata da S. Gregorio Na-
zianz. la chiesa ou'egli insegna in
Costantinopoli. A. 378. num. 57. tra-
portato il corpo di S. Anastasia mar.
nella nobil chiesa fabbricata da
S. Marciano economo, oue S. Greg.
Nazianzeno hauea insegnato. A. 378.
n. 1. 58. A. 458. n. 37. l'istessa chiesa
preferuata per l'orazioni di S. Marcia
no dal incendio. A. 465. n. 6. ec.
Anastasia donna chiarissima, e moglie
di Pompeo costantiniana nella fede.
A. 519. n. 32. riscriue al Papa. nu. 69.
dopo la morte del marito si ritrahe
nel monte Oliueto a condur reli-
giosa vita. muore santamente. A. 527.
num. 61.
Anastasia moglie di Tiberio Imper. Au-
gusta. A. 582. n. 5.
Anastasia madre di Giustiniano II. fla-
gellata da vn ministro di lui. A.
693. num. 7.
Anastasio martire in Camerino. A. 254.
num. 29.
Anastasio corniculario mart. nella Pa-
lestina. A. 275. n. 5.
Anastasio m. in Antiochia. A. 309. n. 36

Anastasio prete, e ministro di Nesto-
rio. A. 428. num. 37.
Anastasio diacono mart. in Gerusalem.
A. 452. num. 30.
Anastasio prete, ordinato vescouo di
Gerusalem, precedendo le profesie.
A. 358. n. 34. ec. ciò predisse S. Eu-
timio. iui. calunniato che sostenes-
se l'empia lettera di Basilio, es-
sendo difensore del concilio Calce-
donense. ec. A. 476. n. 404. 1. ec. mor-
te, e tempo della sua sede. A. 477.
num. 21.
Anastasio ministro d'iniquità d'An-
astasio Imperadore. 513. num. 10.
S. Anastasio monaco Sinaita fatto vesc.
d'Antiochia. A. 561. num. 1. stima
grande nella quale era appressato
i vesc. cattolici. A. 563. num. 9. 10.
Giustiniano il tentò per trarlo nell'
heresia. num. 11. egli con ragioni lo
confuta. num. 11. conferma gli altri
nella verita cattolica. iui. a i suoi
contra la perfidia. nu. 12. Giustina-
no mori, quando dinuotò l'esilio ad
Anastasio, e a' sacerdoti di lui. A.
A. 565. num. 2. Giulio Imperadore
il fa disporre in vn luogo, e c'essiliare.
n. 72. A. 16. 19. flette in esilio ven-
ti quattro anni. num. 16. S. Gregorio
Papa gli scrisse, e mandagli le chia-
ui di S. Pietro. A. 591. num. 7. rimise
solo nella sede, ne raguaglia S. Grego-
rio Papa, il quale con esso si congratula.
A. 595. n. 67. sua morte, tempo
della fede. A. 599. nu. 8. celebrato fra'
santi. iui. compositioni sue. nu. 8. 9.
Anastasio successore di S. Anastasio Si-
naita nel vescouato. A. 599. num. 11.
ragguaglia il Romano Pont. della
sua creazione, e gli manda la pro-
fessione della fede. iui. S. Gregorio
gli riscriue. nu. 12. martirizzato da'
Giudei. A. 609. nu. 3. celebrato fra'
santi martiri. iui.
Anastasio mago con occasione che fu
portata la santa Croce nella Persia
rende Christiano. A. 614. nu. 34. ec.
militando tra i Persi li lascia, e passa
a' Christiani. A. 621. nu. 3. 6. battezza
in Gerusalem, e si fa monaco. nu. 10.
ec. mosso da Dio va incontro al mar-
tiro. è imprigionato, tormentato.
A. 626. num. 4. ec. mandato in Persia
martirizzato per ordine di Cosroe
con altri Christiani. A. 627. nu. 1. ec. so-
lennemente traslazione delle sue reliquie
a Cesare. A. 627. nu. 19. apparitione
fatta ad vna donna, che le dispre-
giò, gaffigo darole, e sanità restitu-
ta. iui. della veneranda immagine del
santo. num. 21. se ne fa mentione nel
secondo concilio Niceno. nu. 22. tra-
portata a Roma col suo capo. iui. d'
vna sacra vergine liberata dal demo-
nio.

nio auanti la sua sacra testa in Roma. A.713.num.5. ec. il santo martire riceuete da Dio virtù grande contra i demoni. iu. monasterio di S. Anastasio rifatto da Innoc. II. A. 1138. num.11.

Anastasio fue condotti in prigione con S. Massimo martire a Costantinopoli vno suo discepolo, e l'altro apocrifario della chiesa Rom. A.650.n.27.

Anastasio discepolo, perche dice la verità in difesa del santo, e percollo, e imprigionato. nu.33. amende gli Anastasij mandati in esilio. num. 36.

Anastasio discepolo ricondorto col finto a Costantinopoli. A.657. nu.1. amende gli Anastasij battuti. nu.35. tagliata la lingua al discepolo, senza la quale parla meglio che prima. anchela mano. n.26. percheno si desiero tali supplij all'apocrifario. iu. amedeu elisati. nu.27. l'antico discepolo di Massimo mori di dugi nel luogo dell' esilio. iui.

S. Anastasio vescouo di Spoleto. A.680 num.3.

Anastasio Monotelita. A.683. num.4.

Anastasio prete di Costantinopoli si ritirata in Roma. iu.

Anastasio discepolo di S. Germano patriarca di Costantinopoli diuenne traditore del maestro. A.728. n.1. il santo gli predice la futura confusione. n.2. messo da Leone Isaurino nel luogo del santo. A.730. n.1. ec. regitato come heretico Leonoclasta d. il Papa. iu. vedendo ch'aua preso l'imperio Artabaldo cattolico, ha veduto d'essere cattolico. A.741. nu.4. oltrageato da Costantino Copronimo, adempiendosi la profetia di S. Germano. A.743. n.28. lasciato sedere in premio della sua empietà iu. infelicamente muore. A.753. n.4.

Anastasio vesc. legato di S. Gregor. III. a Carlo Martello. A.740. num.18.

Anastasio heretico abate del monasterio di S. Eutimio. A.749. n.2.3.

Anastasio prete Cardinale del titolo di S. Marcello scomunicato, e disposto da S. Leone IV. A.853. num.33. ec. antipapa contra Benedetto legittimo Pontefice. A.855. num.38. ec. occupa la basilica di S. Pietro, spezzauie, ardeui le fiere imagini, ec. num.41. occupa il palazzo Lateranense. n.41. fa spogliare, e imprigionare Benedetto. iui. sfacciato con suo grande scorno, e abbandonato da tutti. n.46. essendo solito di comunicarsi prima tra' laici, e comunicato da Adriano Papa nella cōsecrazione di lui. A.867. num.147.

Anastasio martire in Cordoua. A.853. nu.45. ec. suo figlio rozzo, ma vera-

ce. A. 753. num.5. ec.

Anastasio bibliotecario tradusse Teofane, e come. A.813. n.9.10. si pose in cuore di scrivere l'istoria ecclesiastica. n.10. era abbate. A.868. nu.33. amicitia fra lui, e Hincmaro arcu. Remense. iui. ambasciadore di Lodouico Imperadore con altri a Costantinopoli. A.869. n.47.48. interuiene all'Ottauo sinodo. iu. mentre stette in Costantinopoli, recò in Latino l'Ottauo sinodo. nu.77. ec. del suo volume originale stesso, il quale si troua. iui. manda lo dal Papa a Napoli, seomunia i Napolitani. A.873. n.10. manda a Carlo Caluo la vita di S. Dionisio Areopagita, tradotta da se in Greco. A.876. n.37. famiglia, ritae confidenza sospetta tra Fotio, e Anastasio prete, e bibliotecario. A.878. n.8.9. fin doue stendesse la sua opera. A.885. n.7. autore dell'istoria de' santi Diodoro e Mariano martiri. A.886. n.41.

Anastasio economo del monasterio di S. Gregorio, gastigato dal finto. A.855. n.34.35.

Anastasio patriarca de' Greci in Gerusalem. A.1180. n.35. A.1188. nu.30.

S. Anastasio confessorio, suo corpo trasportato da Roma a Troia di Puglia. A.1106. num.52.

Anatolia verg. e m. Rom. A.153. nu.25.

S. Anatholio Alefandro libera gli Alefsandrini dall'assedio, e dalla fame. A.263. num.7.8. vescouo di Laodicea. iu. e A.283. num.10. huc mo fantissimo de' to. n.11. suoi libri. n.12. quanto viuesse nel vescouo. A.283. n.13. la Chiesa ce ebra la fra festa. iu.

Anatolio oratore. A.354. n.25.

Anatolio apocrifario di Dioscoreo substituto in luogo del santissimo Flauiano vescouo di Costantinopoli dal cōcilabulo d'Efeso. A.449. n.102. trouata da' legati di S. Leone la sua fede cattoli. a. A.450. n.24. appiucata da S. Leone, che gli scrisse. A.451. n.1. ec. mostrò nel concilio il suo affetto a Dioscoreo, intuzzato, rifiutata la sua regola di fede, tut. o. caistolica, peroche era insufficiente. n.104. memorabile fatto d'Anatolio, per provare contra gli Eutichiani la verità cattolica. nu.119. ec. fa fare virtuatmenie a' vescori conuenuti al sinodo Calcedonense tra gli altri canonij vno del primo della sua chiesa dno la Rom. nu.133. ec. S. Leone duramente il riprende, ciò annullando. A.453. num.9. ec. nu.14. ec. Anatolio occulta le lettere di S. Leone al calunnia. n.18. e A.453. n.1. cōmette altri eccessi. iui. dell' emendatione d'Anatolio, e del cessare

dall'ambire il primato, il loda S. Leone. A.454. n.13. ec. S. Anatolio s'affaticata contra gli Eutichiani. A.457. n.36. ec. S. Leone Papa amicheuolmente il riprende. A.458. n.13. ec. morte, tempo della sede, sue qualità. nu.31.

Anatolio diacono della chiesa Rom. si consiglia cō Ferrando diac. Cartaginefe. A.533. n.28.29. anche circa l'editto fatto da Giustiniano cōtra gli tre capiculi. A.546. n.51.52.

Anatolio diuersi, e sacrilego, trouato in Antiochia, che sacrificaua agli idoli. A.580. num.1. ec. mostrando di raccomandarsi alla madre di Dio, ella il rifiuta. n.3. suo mostuoso fine. num.45.

Anatolio mandato da S. Greg. a Costantinopoli suo apocrifario. A.593. num.6. muore. iui. A.603. n.4.

Anazarbo chiamata per Giulino Imperatore la chiesa di Giustinopoli. A.535. num.18.

Ancira abbondante d'heresiarchi. A.342. num.45.

Ancona trasportato vn de' scti, co' quali fu lapidato S. Stefano, edificataui vna chiesa. A.74. n.705. Maria d'Ancona a chi lasciata da H. 1113. V. Imper. e con q' cond. n. n. A.119. num.5.

Ancorato l'bro di S. Frisiane, perche così dette. A.574. n.1.

Andabasto Greco vni Spagna. A.680. n.57. padre d'Eu. gli. R. 11.

Andragiro traditore di Gratiano fustigato e male. A.381. n.1.

S. Andrea Apost. discepolo di G. batizato, dal quale gli emoltau. Greu. A.31. n.22. Christo il conduce doue habita. iui. Andrea mena da lui Pietro suo frassello. iui. Andrea maggiore d'età. A.31. n.23. A.326. Andrica celibe. nu.1. battezzato da Pietro, e poi con esso lui, e co' figliuoli di Zebedeo battezzati gli altri apostoli. A.31. n.40. chiamato da Christo. A.31. n.57. eletto Apostolo. A.32. nu.6. che provincia gli toccasse, sua predicatione. A.44. num.31. gli atti sotto nome d'Andrea fustig. A.44. nu.42. le cose fatte da Andrea descritte da' suoi discepoli, falsate da Manichei. num.42. gli fu attribuito falsamente vn Vangelo. A.44. num.48. quando fosse martirizzato. A.69. n.34. dell'epistola de' preti dell'Achia. iui. suo corpo trasportato nella chiesa degli Apostoli, fatta da Costantino in Costantinopoli. A.336. n.70. A.358. n.25. chiesa di S. Andrea apocriso S. Pietro, fabbricata da S. Simmaco Papa. A.514. n.7. cauate le reliquie del finto da vna chiesa

la in Francia, che ardeua senza il documento di chi va a pigliarla. A. 526. num. 49. inuentione dei corpi del santo apollo, a Costantinopoli. A. 552. n. 2. S. Gregorio Papa intorò il suo monastero del nome di S. A. 1. drea, di cui hebbe reliquie in Costantinopoli. A. 581. nu. 8. cioè vn braccio al presente conseruato nell'istesso monastero. A. 586. n. 25. alilestia di S. Andrea al monastero medesimo. miracoli. A. 660. n. 7. 8. apparessa a S. Danstano, e gli ordina, che debba eleggere vna della città ch'ella sotto la sua protezione. A. 934. num. 7.

Andrea capo de' Gudei ribelli. A. 116. Andrea duce vince i Persi. A. 301. nu. 2. battezzato co' suoi in Tarso. n. 4. co' medesimi martirizzato. n. 4. 5.

Andrea vescouo Samolaten. sua empietà. A. 431. n. 183.

Andrea calunniatore di S. Flauiano. A. 453. n. 1. A. 454. n. 13. ec.

Andrea vescouo Preualtano nell'Epiro. A. 519. n. 63. 64.

Andrea vescouo di Tarento. A. 595. num. 27.

Andrea cortigiano dell'Imp. lodato da S. Gregorio Papa. A. 597. n. 13.

Andrea falso monaco. A. 601. n. 29.

Andrea ambasciadore di Costante Aug. A. 667. n. 1. sua gran fede. iu.

Andrea figliuolo di Troilo vescouo di Costante Imper. A. 668. n. 1.

S. Andrea prete. martirizzato da Leone Isaurio. A. 735. n. 1.

S. Andrea m. va a Costantinopoli a predicare contra gli Enoctolasti, è tentato, tormentato, e crudelmente ucciso per Costantino Copronimo da lui ripreso. A. 761. nu. 18. ec. celebrato fra' santi. n. 27. perche chiamano Andrea in Chri. iu.

Andrea soldato sotto Copronimo. A. 767. n. 2.

Andrea dilapidatore de' beni del monastero di S. Gregorio. A. 855. nu. 33.

Andrea duce di segnalata pietà. A. 886. num. 7.

Andrea Re d' Vngheria richiamato dall'esilio. A. 1047. n. 17. 18. coronato, riduce il regno alla fede, iu. fa adare in Germania S. Leone IX. e poi lo dilude. A. 1052. n. 1. facciato dal reno, e accettato. gli succede il figliuolo ia parte del regno. A. 1066. num. 15.

Andrea diuoto di S. Cesario, liberato nell'estremo da demoni. A. 1070. n. 5.

Andrea vesc. Prenefino. A. 773. 3.

Andrea conte giura la fede a Adriano. Papa. A. 1155. n. 21. sue azioni. n. 26. e A. 1156. n. 12.

Andriano figliuolo del duca di Napoli ucciso. A. 726. n. 38.

Andro isola. iu. vna fonte di sapor di vino. A. 31. n. 33.

Andronaco difenditore de' Lupercali. A. 456. n. 29.

Andronico, e Giunia antichi discipoli di Chri. A. 58. n. 9. e 56.

Andronico prefetto di Pentapoli, comunicato da Simeone. A. 37. n. 40. A. 411. n. 53. ec. n. 53. ec. n. 61.

Andronico nella Soria. A. 290. n. 1. ec.

Andronico piglia, e oltraggia l'Imper. A. 1071. num. 13.

Anello viato da sacerdoti Bracmani. A. 34. num. 297. anello d'oro di cui S. Giacomo, e habbia d'oro nelle vesti de' parati del Re. A. 34. nu. 80. anello, batone, e mitra viati si da' vesc. de' Chritiani, e si da' alcuni sacerdoti orientali. A. 44. n. 88. vn'anello d'oro solean portare le donne Chritiane. A. 57. nu. 51. si daua l'anello in luogo di caparra non pure nel matrimonio, ma iu ogni patto dagli antichi gentili, e Hebrei. iu. lo sposo da l'anello alla sposa in luogo d'arra, prestato a' Romani mandaua lo sposo alla sposa vn'anello di ferro. la moglie teneua sempre l'anello nel dito per suggellare le cose di casa. iu. l'anello spoualizio si fupolcia col segno della fede, e perche. A. 57. num. 52. gli altri anelli, che portauano i Chritiani, haueano il nome di Chri. scolpito con due lettere, e' il segno della Croce, o l'immagine de' santi. iu. l'anello di S. Macrina hauea scolpito la Croce. iu. soleano i vescouo adoperarlo nel suggellare le lettere. A. 142. n. 11

Anemmo creato vesc. di Sirio da S. Anb. A. 380. n. 8. interuenne al conc. d' Aquila. A. 381. n. 33. al Re. A. 382. n. 3

S. Anfilochio vesc. di Icono cō mirabil diltrezza riprende Teodosio Imp. A. 383. nu. 30. presidente nel sinedo di Sida. num. 39. interuenne al concilio Costantinopolitano l'anno 394. n. 25 dottif. compilo molte opere. n. 29

Anfilochio vesc. di Gizio trasportato da Fotio a Nic. A. 878. n. 53. muore. iu.

S. Anfone vescouo d'Epifania confessore interuenne al concilio Niceno. A. 325. nu. 34. canonizzato. iu. posto nel luogo di Eusebio Nicomediense dal concilio Niceno. iu. e A. 78.

Anfiteatro Fiden. cadendo uccide cinquanta mila homini. A. 29.

Anfuso princ. di Capua. A. 1150. n. 4.

Angeli. negauagli i Sadducei. Ap. n. 11.

Angelo Gabriello, mandato alla Verg. Ap. n. 55. veduto da Zaccaria alla destra dell'altare dell'incenso. iu. Ap. 74 l'Angelo dice a Giuseppe nel sonno, che fugga nell'Egitto col bambino, e con la madre. A. 1. nu. 42. vn'angelo annuncia a' pastori la

nascita di Chri. prefat. num. 11. vn'Angelo prende la cura di Giouani dopo la morte d'Elisabetta nella spelunca. A. 1. n. 56. l'Angelo auuila S. Giuseppe, che torni nella terra di Giuda. A. 8. num. 10. angelo apparso a Chri. per confortarlo. A. 34. n. 66. angeli custodi del tempio vdti di e nella morte di Chri. A. 21. angeli di questi luoghi. A. 34. n. 128. angelo riuolse il fuso del sepolcro, sopra vis' affile. A. 34. num. 169. quanto fauolosamente degli angeli parlasse Simon mago. A. 5. nu. 20. 21. vn'angelo apparisse a Cornelio Centurione. A. 41. nu. 4. assiste a Tecla combattente in sembianza di Paolo. A. 47. num. 9. presso a Tertulliano s'intendono i sacerdoti. A. 57. nu. 49. l'angelo apparso a S. Paolo. A. 58. n. 170. qual religione d'essi introdusse Cerinto. A. 60. nu. 18. dicea, e habueano creato il mondo. iu. riproua la spouisione di Teodoro nel' epistola a' Colossensi, doue dice, che l'apostolo combattè gli heretici, li quali diceano douer'essere venerata con religione gli Angeli. n. 20 del religioso culto degli Angeli. nu. 20. V. S. Michele Arcangelo. Il concilio Laodiceo non diminui il vero culto degli angeli, ma condannò la superstitione. nu. 22. auanti tutti gli scrittori annouerò vniamente insieme tutti i noue corpi ordini degli angeli S. Ignatio. A. 109. nu. 5. Basilide, Saturnino, e Carpocrate heresarchi, attribuivano loro la creazione. A. 120. n. 18. 19. che fanno le ingano intorno agli angeli i Setteiani heretici. A. 145. n. 18. l'Angelo apparisse ad Hernia in sembianza di pastore. A. 159. n. 4. gli Angeli battono Natalio prima confessore, e poi heretico, si che ritorna alla cattolica fede. A. 207. num. 1. vn'angelo libera di prigione Marcellino, e Pietro martiri. A. 302. nu. 108. veggonfi eserciti d' angeli, mentre che Costantino sta per combattere con Massenzio. A. 312. n. 11. 12. angeli custodi della città di Costantinopoli la difendono armati. A. 400. num. 44. l'angelo spauenta alcuni soldati, che vogliono toglierle a S. Gio. Grisostomo vn prigione. A. 401. n. 60. angeli veduti in chiesa dal santo stesso assistenti, con gran riuerenza al sacrificio, e ch'auano quelli, che ministrano la santissima Eucharistia. A. 407. n. 16. angeli apparsi in difesa de' Romani, contra i Persi. A. 420. n. 27. angelo veduto accompagnare S. Marcello monaco, e in che habito. A. 469. n. 4. 5. veduto in Francia,

con la spada sfoderata. A.601. n.30. gli angeli combattono in difesa del pio principe. A.674. num.3. si fanno i nomi di tre Angeli soli. A.745. n.36. angeli in forma di cavalieri aiutano Ramiro Re di Spagna contra i Saracini. A.938. num.1. Angelo combatte in apparenza d'un pio duce, e vince. A.998. n.10. l'angelo con la spada in mano pronunzia della pesilientia. A.1061. num.33. assiste al principe in tempo di guerra. A.1097 num.15. in vn gran terremoto itando molti insieme, l'angelo in sembianza humano chiama vno e l'altro, perendo i compagni. A.1117. num.11. l'angelo mandato da Dio, conduce l'esercito Christiano a Gerusalemme, ch'avea smarrito il cammino. A.1144. num.11.

S. Angelo, castello S. Angelo. A.852. n.3. Angelo diacono Cardinale. A.1114. n.6. Angeliti heretici A.126. n.69. Angeliti heretici Severiani. A.535. num.84.

Angilberto genero di Carlo magno, e poi abate di grande virtú. A.793. n.4. A.800. n.1.

Angli e Anglia, recano la Bretagna in loro torza. A.595. n.72. S. Gregorio cerca la loro conversione. A.595. n.72. 73. vedendogli in Roma cosposti in v'cndita, gli chiama angli. n.75. fa mettere i giovani ne' monasteri per esserui ammaestrati. iu. S. Greg. manda Agostino, e Mellito fatti monaci del suo monastero con altri a convertire gli Angli. A.596. num.10. come il Re loro riceuette benignamente i predicatori. V. Edilberto, si piagne le persione degli Inglesi. n.23. si conuertono il Re e gli altri. num.24. ecc. S. Gregorio vi manda altri operatori. A.601. num.17. ordina che i loro tempj si conuertano in chiese, e che cosa concede da loro circale feste. n.22. fa ordinare molti vescou, nell'Inghilterra, e vi stabilisce il primato. A.601. num.27. molti Angli dopo la morte de' Re Christia ni tornano all'idol. A.613. num.12. ecc. uertendosi il Re la chiesa Anglice, si surge s'amplia. A.614. n.2. innumereabili vengon al sato, cenofimio d'esempio del Re Eduino. A.617. n.30. ecc. n.33. ecc. gli Angli mediterranei ceuono la fede. A.613. num.3. si dilata nell'Anglia la fede. A.615. num.6. fiorisce in ogni cosa. A.669. n.9. processi felici della chiesa Anglicana. A.676. n.11. canto ecclesiastico portato dalla chiesa Romana all'Angliana. A.679. num.8.9. moria nell'Anglia. A.681. n.61. 62. ec. il regno degli Angli comincia a scader. A.684. n.5.

moltoissimi Angli d'ogni maniera, lasciandoli il secolo, vengono a Roma alle poppe della madre santa. A.689. n.8. ne vengono a' sacri limini degli Apostoli in gran numero. A.726. n.43. S. Bonifatio apostolo della Germania procura che si proibisca alle donne Inglesi il venire in pellegrinaggio a Roma. A.740. n.12. v'erano, pochissime città della Lombardia, della Francia, e della Gallia, che non haueressero alcune fucine di mondo Inglesi. Offa Re de' Sassoni orientali fa il suo regno tributario alla chiesa Romana. A.775. n.10. duotrone degli Inglesi in visitare i sacri liminari degli Apostoli; non offende che nel viaggio fossero uccisi da barbari. A.921. u.12. regno degli Angli detto in modo singolare di Dio. A.1043. num.2.

Angolofoni. A.473. n.30.31.

S. Aniano vesc. d' Alessandria. A.87.

Aniano vesc. d' Antiochia. A.359. n.7. 6. S. Aniano vesc. d' Arelate, il suo miracolo chiede aiuto ad Actio duce per la sua città contra Attila. A.451. n.47. 48. liberala co' le sue orationi. n.4. ecc. suo miracolo. A.1029. n.2.

Aniceto mart. in Nicomedia. 311. n.17.

Anicia famiglia di ella fu Probo pretitimo, e ch'avea in Roma nobili palagi, e le tante donne Proba Giuliana, Demetriade verg. A.390. n.3. a fatica si trouò alcuno di tal famiglia che non fosse degno del consolato. A.395. n.1. 2.

Anicio di sta Christiano. A.312. n.78.

Anicio da cui dettiurono i Probi, e gli Olibri molto celebrato. A.395. n.1.

Anicio Basio. V. Basio.

Anima mortale appresso a' Sadducei. Ap. n.11. trasfigurazione dell'anime tenuta da' Farisei. Ap. n.8. V. trasfigurazione. anime de' defunti mascherate s'eligiavano ne' sepolcri: e perche. A.31. n.76. inquietate, e sollecitate da' Gentili. A.34. n.32. i folli Valentini diceano, che l'anime farebbono state date per isposi agli Anglioli. A.145. n.4. l'anima esser corpore tennero i Mutanisti. A.173. n.31. l'anime d'huomini pessimi conuertirsi dopo morte in demoni, e core di Tertullia. n.216. n.18. l'anima doue si sfinisce uel corpo, col medesimo tornare a viuere, dissero alcuni folli heretici. A.249. n.6. ne poneano due in ciascuno i Manichei, e anche la trasfigurazione. A.277. n.31. A.361. n.6. scomunicato chi assenna esser due anime in vn fol homo. A.869. n.49. Gennadio filosofo dubiò dell'immortalità dell'anima, e certificò con vna visione. A.411. n.64. Marito

Ficino apparso dopo morte a Michele Mercati gli disse: Son vere quelle cose. n.69. errore d'Origene intorno al peccato dell'anima, pel quale era stata confinata nel corpo, e della qualità dell'origine dell'anima della quale scrisse S. Agostino. A.3. Girolamo. A.415. n.35. ecc. la vera sentenza. n.39. Vincenzo Vittore, che poi si raudide, disse l'anime esser della sostanza d'una. A.420. num.8. l'anima di S. Germano portata in cielo dagli Anglioli. A.520. n.72. ec. immortalità dell'anime dagli Slau negata, fu prouata con molte apparizioni fatte loro. A.949. num.5. vn'anima liberata dall'inferno per l'orationi di S. Dunstano. A.959. n.7.

Anime conuertire V. Conuertione.

Anima i immundi. V. cibi immundi.

Anisan in Tessalonica. A.303. n.83. 84.

Aniso vesc. di Tessalonica, e uadanna.

Bonoso vesc. A.389. n.72. a tene la

parte di S. Giosifomo. A.401. n.76.

Ana, o Anano è detto di Luca.

puence de' sacerdoti. A.31. num.

4.8. era principe del collegio Sinedria, e perciò fu detto principe de' Sacer. iuan. 10. Giesu fu prima

creduto da Anna prefetto del cōc. Sinedria, e che cosa gli auenisse auer

lui. A.34. num.70. Anna il primo nel

detto concilio rauato cōtra Pietro,

e Giouanni. A.265. il suo figliuolo

Giouanni interuenne al medesimo

concilio nel terzo luogo. iu. per

volontà d'Anna, di Caifa, e di Ales

sandro furò flagellati gli Apostoli. A.

34. n. 280. Iona figliuolo d'Anna fu

sustituito in luogo di Caifa. A.37. n.

Anano il vecchio hebbe cinque

figliuoli turri pontefici, predicato per

felicitissimo da Giosio. A.61. n.1.

Ana, o Anano il giovane pur pontefice.

ec. A.62. n.1. crudele, audace, e di

fetta Sadduceo, iu. autore della morte

di S. Giacomo detto fratello del Signo

re. A.63. n.1. diposto dal pontificato

iu. amministratore della guerra Ge

rosolimitana. A.69. num.49. con

citò i Giudei contra gli Zeloti. iu.

n.50.

S. Anna madre della Vergine. l'istoria,

e rad. tione di lei, e suo marito.

A.38.9. che cosa di lei, e delle due so

relle scru. Hippolito m. i. n.41. fi

gliuolo di Mathan, m. di tribu

lacerdor, della stirpe d' Aion discende da

profeti da David Re, da Salomone,

ec. n.2. e saluò ch'auesse più mariti,

e figliuoli. n.4. la B. Verg. f. concede

all'orationi d'Anna l'eterna. n.43.44

45. del tempo della sua morte. n.58

Anna profetessa vedoua d'anni ottanta

quattro habitaua nel tempio, inten

dendo

dendo all' oratione giorno e notte Ap. n. 53. lo prauendo quando era portatore Giesù al tempio lodaua il Signore. chiamata monaca religiofissima. A. 1. n. 47.

Anna monaca. sua inuita coftanza ne' tormenti. A. 762. n. 5. ec. A. 163. n. 4. ec.

Anna V. Tecla.

Annali fecdo effi li debbono emẽdare le note al martirolog. Rom. A. 257. n. 3.

Anatema che cofa fignifici. A. 57. n. 69. 70.

Anni quando fi cominciãffero a numerare nella Spagna dall'era A. 94. anni da Roma edificata. Ap. 110. dal principio del mondo diuerfamente fi computano, e come n. 118. 119. dal cominciamento di Roma li numera meglio di tutti Varrone. n. 110. ann. di Giulio Cefare, e bifistili. n. 112. dal principio dell'anno foleuano gli antichi dinominarlo tutto intero. A. 34. num. 152. anni della predicatione di Chrifto come fi debbano diftinguere. A. 31. n. 44. 78. anno placabile, cioẽ il primo della predicatione di Chrifto. A. 31. n. 178. Dionifio Efigio fu il primo, che deduceffe gli anni dall'incarnacione di Chrifto. A. 527. n. 71.

Annibalia, o Annibaliano figliuolo di Coftanzo Cloro Imp. e di Teodora A. 366. n. 21. padre di Dalmatio, o Delamatio il gouane. in, chianato Cefare da Coftantino. A. 336. n. 25. vccifo da Coftanzo Imp. per cioche hauer dato il veleno a Coftantino Augufto con Coftanzo fuo fratello. A. 377. n. 53. ec.

Annuerfari de' defonti antica confuetudine della Chiefa A. 34. n. 13.

Annona militare ingiunta ogni anno a' prouinciali per rifcuto dell' Imp. A. 312. n. 108.

S. Annone creato arcio. di Colonia. riprẽde l'Imp. incorre il fuo flegno gli predice la morte. A. 1055. n. 29. per dar rimedio a' malinlua Herrigo III. dall'educatione della madre, e conduce per allouario a Colonia. A. 1062. n. 15. fu lodato il fatto, benchẽ audace, da Pietro Damiano che gli feriffe, e da altri. i principi d'Italia gli comẽttõn la cura del Re, e del regno. il gouerno nelle fue manigredemente migliora. n. 17. ec. fa vn cõcilio nella Germania, in cui e difpofito Cadalo antipapa, e fi conferma l'electione di Aleffandro II. n. 21. ec. viene in Italia a metter la Chiefa in pace. difcorfo fuo col Papa, e co' Cardinali. A. 1064. n. 24. 25. volendo Herrigo III. fouente vccidere S. Annone, Agnefa Aug. lo placa. A. 1065. n. 54. ec. S. Annone vien a Roma per

hauer delle reliquie per li monafterij, ch' hauer fabricati. gli e fingolarmente caro vn bracciolo di S. Cefario. A. 1070. n. 34. vedendo l'ofinaria malitia d'Herrigo III. li licentia dal conte. A. 1073. n. 2. muore. tempo della fua fede, honorato da Dio con miracoli. fteffe fempre col pontefice contra il Re. A. 1075. n. 31. 32.

Anolino proconfolo nell'Africa perfecutore de' Chriftiani. A. 303. n. 125. coftretto a fuaorare i Chriftiani. A. 312. n. 88. ferue a Coftantino de' fatti de' Donatifti. A. 313. n. 18. 19.

Anfano mare in Siena porto Diocletiano A. 303. n. 121.

Anfãr prẽcipe de' Saracini regnãdo effo gli Aragonefi li liberano dalla feruitude de' Saracini. A. 778. n. 2.

S. Anfberto vefe. Rotomagenfe celebra vn fìnod. A. 682. n. 10. fuo efilio, liberatione. felice morte. A. 695. n. 7.

Anfequo figliuolo di S. Araulfo vefe. e padre di Pipino II. A. 631. n. 5. e vccifo. A. 685. n. 11.

Angefio vefcouo Senonenfe legato di Giovanni VIII. a Carlo Caluo. A. 875. n. 7. legato della fede Apoftolica al fìnod Pontiganenfe. A. 876. n. 18. ec. priuilegio concedutogli da Gio. Papa. iu.

Anfelmo cognato del Re de' Longobar difa il nobil monafterio di Nonantola, e rendeli monaco. A. 752. n. 15.

Anfelmo vefe. di Lucca, creato fomme Pontefice. vedi Aleffandro II.

S. Anfelmo fatto da lui vefe. di Lucca, di gran bontã, e dottrina. A. 1073. num. 11. Gregorio Papa gli ordina, che non pigli l'ineuetua da Herrigo Re. la piglia. fi pente, e fãffi monaco. il Papa lo caua del monafterio, e rendelo alla fua chiefa. n. 59. ec. lo da per maefro, e padre fpirituale Matilda A. 1074. n. 14. ec. i canonici Lucehefi cospirano contra S. Anfelmo, e li cacciano. epli fi ripara per ordine di S. Gregorio VII. da Matilda n. 45. ec. n. 48. legato di Gregorio VII. a Milano che cofa gli fuccedeffe. A. 1077. n. 29. difende a potere S. Greg. VII. A. 1079. n. 14. ferue in difefa di lui, e contra Guiberto ant. p. lodato anche da nimici. A. 1080. n. 28. 29. impedito da Herrigo III. che non venga a Roma al fìnod. A. 1083. n. 4. legato di Greg. VII. per riceuere gli fcifmatici penitẽti. i cattolici hanno con la fua benedictione vna mirabile vittoria. A. 1084. n. 15. 16. raccomandã a' fuoi, che perfifano nella fede, e dottrina di Gregorio VII. A. 1085. n. 14. propofito dal moriente Gregorio a' Cardinali con altri atti al papato. A. 1085.

nu. 19. muore in Mantua. famolti miracoli, onde molti fcifmatici ficonuertono. nu. 9. 10. 11. 12. 13. difefe fempre Gregorio, e impugna l'antipapa. fcrittori della fua vita, la fece fcriuere Matilda. n. 13. ec.

Anfelmo vefcouo di Milano. A. 1085. n. 10. riceue da Vrbano II. va refcriu. to intorno all'anettere i caduti. A. 1083. n. 26. corona Corrado figliuolo d'Herrigo III. fcifmatico, da lui ribellato. A. 1093. n. 2. muore con dolore grande de' cattolici. A. 1093. num. 14.

S. Anfelmo creato contra voglia vefe. Canuarienfe. A. 1093. n. 11. difcepolo di Lanfranco monaco, diuene. gli fuccede nel primato, e poi fatto abbate. va alla corte. accolto dal Re a molto honore. l'iffello principe li nimica fiparte. n. 12. compone il libro *De incarnatione Verbi*. l'invitola a Vrbano II. fottomettẽdolo alla fua cenfura. per qual cagione lo ferueffe. A. 1094. n. 27. ec. vuol venire a riceuere il palio da Vrbano II. ma glielo prohibife il Re. num. 33. riconofcendo epli per legittimo l'Pontefice Vrbano II. tutti i vefcoui Inghelſi fuor che vno l'abbandonano, e il Re lo perſeguita. A. 1095. n. 54. 55 il Re fi riconcilia con lui. riceue il palio. n. 56. 57. perſeguitato dal Re. ricorre al Papa, e viene a Roma. A. 1097. n. 1. 2. 3. con quanta difficultã hauerle licenza, e quanto foffe maltrattato nel metterfi in mare. n. 3. nel viaggio honorato da tutti. il Papa l'alloggia in palazzo. lo loda, e accarezza fomamente. n. 7. 8. con licenza del Papa va la ſtae in villa di Capoua. finife il libro *Cur Deus, & homo*, hauuto in gran veneratione, erandio da' Saracini. n' hauerrebbe conuertito moltiffimi fe il principe oftato non hauerle. A. 1097. n. 9. ec. n. 13. chiede, ma non ottiene licenza da Vrbano di rifutare il vefcouado. fa molti miracoli. n. 16. confuta i Greci nel fìnod di Bari. honoratoui dal Papa. tutti gli applaudono. n. 146. 147. 148. volendo il Papa con gli altri fcomunicare il Re d'Inghilterra, egli impetra indugio. n. 148. ferue a pieghi d'amici la difpufa fatta nel concilio de' Bari, co' Greci, intorno alla profectione dello Spirito ſanto dal Figliuolo. A. 149. ec. ferue il libro *De fermẽtato, & azimo*. con che occasione. A. 152. n. 153. l'altro *De diuerſitate ſacramẽti*. num. A. 153. quanto honorato e beneficato in Roma da Vrbano II. i nimici vedẽdolo gittar via l'arme, e proſtrati in terra gli do-

mandano la benedictione. n. 4. 5. prima che parta da Roma si afflegna vno, co' cui comandamenti egli si regoli nell' auuenire. l' allegato fu Euderno suo segretario, quanto e' dipendesse dalla sua vbbidienza. n. 6. Iddio punisce il Re persecutore del santo, facendolo morire. Anselmo dopo tre anni d' esilio ha licenza di tornare. A. 1100. n. 35. visita S. Vgone abb. Cluniacense. n. 36. molto benignamente e riceuuto da Herrigo Re. conte di habberio italico, e ricusato il santo disfar l' omaggio. sua intrepidezza. Herrig il richiama dalla sua chiesa, oues era ritirato, e l' honora. num. 38. mandando il Re suoi ambasciatori, egli ancora manda suoi legati al Papa per cagione dell' inueftiture. A. 1101. n. 11.

S. Anselmo arcieuescouo Cantuariense si mette in acconio per fare costantemente in Inghilterra vn sinodo contra l' inueftiture. A. 1102. n. 5. celebra vn sinodo in Lonra. condanna l' inueftiture, dig' ad' gli uicisti. fa altri vtilissimi decreti. A. 1101. n. 11. 12. 13. crescendo le discordie per l' inueftiture, torna a Roma. negando Pasquale di concedere l' inueftiture ad Herrigo, il Re fa intendere ad Anselmo, che nò torni nel regno, gli vieta l' arcieuescouado, e lo toglie de' beni. Anselmo si ritira in Leone. A. 1103. n. 5. 6. 7. 8. ecc. Herrigo lo ripiglia in gratia, e gli concede tutto quello che vuole, con che si fa strada ad vn' insigne vittoria. il santo torna alla sua chiesa. A. 1107. n. 6. 7. 8. interuene al sinodo di Londra, in cui il Re cede del tutto l' inueftiture delle chiese. A. 1108. n. 4. ecc. comunica Tomaso nouello arcie. Ebo: acense. nu. 9. inuore, illustrato con miracoli. egli illustrò la Chiesa. hauea alle mani l' opera *De origine animæ*, né la potè recare a fine. A. 1109. num. 3.

Anselmo nipote di S. Anselmo, il Papa manda per lui il palio al nouello arcieuescouo Cantuariense. A. 1114. num. 9.

Anselmo arcie. di Milano, corona Re d' Italia Corrado, dispofo per ciò dal Papa. A. 1115. num. 21. aderì a Pier Leone antipapa, e sedusse vn tempo quella città. A. 1114. n. 7.

Anselmo prete Card. di S. Lorenzo in Lucina, sta vnito con Innocenzo II. contra Pier Leone antipapa. A. 1130 num. 3.

Anselmo prete Cardinale di S. Cecilia, fa il fuggitante. A. 1130. n. 3.

S. Ansgario suo apostolato a' Dani. A. 826. n. 37. ecc. ordinato arcieuescouo

d' Amaburg. A. 831. in fin il Papa gli manda il palio. iui. morte, e tempo della sua fede. A. 856. n. 101.

Ansgio abb. Lobieuse raccolse i sinodi celebrati per opera di Carlo magno. A. 775. num. 9.

Ansilberga vergine figliuola di Disiderio Re di Francia. A. 758. num. 3.

Ansperto arcie. di Milano, chiamato da Gio. Papa al sinodo. A. 379. n. 2. non vbbidisse, scomunicato. iui. n. 7. 6. non meritò d' essere assoluto, petche celebrò messa con la scomunica. iui. Gio. Papa ordina, che si faccia vn' altro velo in suo luogo. iui.

Ansprando succede ad Ariperto Re de' Longobardi. A. 712. num. 8. sopra uue tre mesi. suo virtù. creato Re Luitprando fuo figliuolo. i. anzi che liprale, n' hebbe la noua. iui.

S. Ansuero monaco, e martire. A. 1065. num. 51.

Antair creato Re. A. 585. num. 1. cognominato Flauius. nu. 2. i duchi gli danno la metà delle sostanze loro. num. 2. manda vna chiau d' oro a S. Pietro. num. 4. come Ariano costringe i figliuoli de' Longobardi a cedere il laucro dagli Ariani. A. 590. num. 29. i. a. punto per ciò da Dio con veloce morte. iui.

Antario due ambasciadore di Pipino Re al Papa. A. 753. n. 7.

Autem in Salerno. A. 303. n. 120. Antemio huomo di mara uoglio virtù. creato console. A. 405. n. 122. nipote del pessimo Filippo Ariano. iui. prede la cura di Teodosio, lasciato da Arcadio fanciullo d' otto anni. A. 408 num. 3.

Antemio il vecchio zio di Antemio Imperadore. A. 467. num. 1.

Antemio vescouo di Salamina, appareggi S. Barnaba. A. 485. n. 4. ecc.

Anticristo fra diueto, che niuno si faccia Croce. A. 60. n. 7. Nesci creduto Anticristo. A. 70. n. 4. 6. fumò essere venuto il tempo dell' Anticristo. A. 304. n. 2. s' auuauano i santi padri, che prestamente douesse venire, quando si concitaua la persecutione contra la Chiesa. A. 355. nu. 47. 46. egli fara guardare co' il fabato, come la domenica. A. 603. n. 17. fu tenuto da molti, che Anticristo, e l' iudicio douesse venire alla fine di mille anni. A. 1000. n. 1. ecc. nu. 6. 7. confutato l' errore. iui. voce sparfa della vicinanza di Anticristo scoperta da Pasquale II. eder vana. A. 1006. n. 26. S. Norbertus uenue dicerto, che douesse venire in quel secolo, non così S. Bernardo. n. 26.

Antidomariani tentano d' infama re la verginità della Madre di Dio. A.

48. n. 10. A. 373. num. 19.

Antigonia detta ancora Troade città dell' Asia. A. 51. num. 63.

Antigono Assiamoneo col fauore de' Parti, cacciato Iurcano, si prende il regno de' Giudei. vinto in guerra da M. Antonio, e posto in croce. vltimo Re de' Giudei. A. 6. n. 112.

Antimo, e' compagno mar. nella Cilicia. A. 285. num. 14.

S. Antimo vesc. Nicomediese. A. 293. num. 2. e cercato a morte. A. 301. n. 24. dal luogo, oue era nascito ferue a' suoi. A. 302. n. 36. fu martirio. iui. num. 42.

Antimom in Roma. A. 302. n. 113.

Antimio vesc. Tienese si sforza d' usurpare della diocesi di S. Basilio. A. 371 n. 82. ecc. s' argomenta di trar Greg. Nazianzeno dalla sua parte contra Basilio. num. 97. 98. s' degnato contra di lui. occupa la sua chiesa de' Saffimi num. 98.

Antimo figliolo del Copronimo Imp. A. 791. num. 2.

Antimo vescouo di Trapezuntio, occupatore della sede Costantinopolitana. A. 535. n. 59. heretico Eutichiano. iui. fa sembante d' essere cattolico. A. 535. n. 86. ecc. S. Agapito papa, ito a Costantinopoli, n' lo vuole siliutare. A. 536. n. 5. vedendo che l' S. Pontefice non voleva, che sedesse, rinuntia all' Imper, il palio. n. 16. rifiuta di confessare in Christo due nature. nu. 19. Giustiniano il manda in esilio. iui. Agapito per misericordia gli concede, che raueendosi possa tornare alla chiesa Trapezuntina. n. 23. lo disuase l' empio Seuero. num. 25. tempo della sua fede in Costantinopoli. n. 26. Agapito il priua del vesc. num. 53. condannato di nouo nel concilio di Costantinopoli. A. 536. n. 71. ecc. bandito da Giustiniano Imp. A. 106. ecc. dannato nel concilio Gerolimitano. n. 114. scomunicato in Costantinopoli da Vigilio. A. 540. nu. 14. ecc. Vigilio costantemente ricusa di rimetterlo nella sede. A. 547. n. 27.

Antino amato d' ordinatamente da Adriano Imperadore, il quale lo chiamò Dio. A. 132. num. 8. gli fabbrica vn tempio, e vna città, iane fa la medaglia. n. 9. i nostri rimproverano a' Gentili si fatte cose. n. 10. 11.

Antinopoli città dell' Egitto, edificata da Adriano in honore d' Antino. A. 132. n. 8. fatta macello de' martiri. n. 15. mart. Antinopolitani. iui.

Antiochena verg. liberata dal mal luogo per vn soldato Christiano, e poi mar. con esso lui. A. 309. nu. 25. 26. casi simili. iui. ecc.

Antiocheni persecutati da Adriano

Imper. A. 310. n. 1. eltraggiato ne l' statue di Teodosio, e di Flaccila sua moglie, già morta. A. 388. num. 1. ecc. manda Teodosio giudici a pñirli. ciò che vi facessero contra di loro. s. ec. i monaci venuti dall' ereino, e' sacerdoti impetrano per loro appresso a' giudici. num. 7. ec. Teodosio placato da Flauiano a tutti essi perdona. num. 38. ec. ito Giuliano ad Antiochia, e beffato dagli Antiocheni. oratione da lui composta contra di loro. A. 362. num. 81. querele di Giuliano contra gli Antiocheni. n. 86. ec. A. 103. contaminò le fonti, e' cibi, che iui si vendeuano. A. 126. seccaronsi tutte le fonti. n. 26. Antiocheni grandemente afflitti da Giuliano. A. 362. n. 134. 135.

Antiochia residenza de' presidenti della Siria. A. 8. n. 14. i Giudei habitanti in essa fatti cittadini da Seleuco. A. 39. n. 14. erano moltissimi, e nobilissimi. iu. non perderono il loro diritto, ne anche dopo la rovina di Gerusalem. iu. messii alle spade. A. 71. n. 1. Antiochia ruinata dal terremoto con grãde vecisione degli Antiocheni. A. 117. n. 23. scossa altra volta da lungo terremoto. pena de' peccati. A. 340. n. 34. 35.

Antiochia abbattuta in gran parte dal terremoto. A. 580. num. 1. privata dell' esser metropoli della Siria. A. 588. n. 5. ruinata pe' terremoto. A. 458. n. 27. ec. recata in gran parte in dissolatione pure pe' terremoto suo ec. e vèto effetto de' peccati. A. 525. 37. cio perdissero alcuni fanti. A. 14. num. 15. scossa da gran terremoto, col diuin' aiuto si libera, e cambiando nome si chiama Teopoli. A. 528. n. 21. ec. abbruciata da Cosroe Re de' Persi, e vècchi gli habitatori. A. 540. n. 39. pena de' peccati. n. 43. rinouata da Giustiniano, e rēduta più illustre. A. 542. n. 2. dissolata in gran parte con la morte di sessanta mila persone. pena de' peccati loro. A. 587. num. 22. ec. cumulti grandi commossi dagli Hebrei contra i Christiani. repressi. A. 609. num. 3. presa da Saraceni. A. 637. n. 1. liberata dalle mani loro. A. 664. n. 32. presa da nostri Latini. A. 1098. n. 6. condotta allo scampo da Saladino. A. 1187. n. 9.

Antiochena chiesa, sede si raccolta da' discepoli dispersi o fondata da S. Pietro, che la gouernò sette anni. A. 39. n. 9. 10. la sede Antiochena, beche primafondata fu posposta all' Alessandrina. A. 39. num. 10. dell' institutione della chiesa Antiochena se ne faceua per antico la festa ogni anno. n. 41. in qual maniera fusse fon-

dada da Pietro la sede Antiochena. n. 16. profetto di essa. A. 43. n. 10. i discepoli furono quui chiamati primamente Christiani. iui. della colletta fatta in Antiochia per li Christiani della Giudea. A. 44. n. 67. anzichè fusse condotto via Ignatio, che douea mandarsi a Roma, fu riboltauato molto, e condotto via esso, ella si quetò subito, e perche A. 109. num. 6. v'erano innumerabili Christiani. iui. gli Arriani occupano la sede Antiochena, deposto S. Eulachio. A. 340. num. 33. il tempio d'Antiochia, detto *Domnicum aureum* è dedicato solennemente. A. 341. num. 1. 2. perfequata da Valente. A. 370. num. 68. essendo Rato Meleto mandato in esilio, Flauiano, e Diodoro, ec. pigliano la cura di quella chiesa. n. 67. ec. il concilio de' cattolici celebrato in Antiochia procurò di togliere la scisma, disponendo che morendo Meleto, o Paolino non si creasse altro vescouo, finche vn di loro sopravuiue. A. 378. num. 36. ec. dichiarazione sacra dal concilio Romano, che l'Antiochena sia la terza sede. A. 382. n. 19. con l' electione di Alessandro segue nella chiesa Antiochena la desiderata pace, venendosi insieme quelli della parte di Meleto, e di Paolino. A. 408. num. 31. i vescou d'Antiochia disamauano i vesc. d' Alessandria, perche usurpauano i suoi diritti. A. 431. num. 70. confermarsi nel sinodo Constantinopolitano sotto Proclo, che la chiesa Antiochena non sia soggetta all' Alessandrina. A. 439. n. 42. n. 43. l' electione di Stefano fu per necessità fatta in Constantinopoli, cōtētandosi il Romano Pontefice per quella volta sola. A. 479. num. 4. ec. l' electione de' vescou d'Antiochia, e d' Alessandria non era ferma, e stabile, fin che non la confermua il Papa. A. 482. num. 12. ec. terza chiesa dopo la Romana. A. 494. num. 19. Paquale II. non vuole che sia diminuita la diocesi di quella sede. A. 1113. num. 23.

Antiochia della Pisidia doue vāno Paolo, e Barnaba. A. 46. n. 13. 14.

Antiocho cognominato Fio. 34. n. 245. Antiocho sceleratiss. Giudeo. A. 71. n. 13.

Antiocho capirano perseguita i Christiani. A. 300. n. 4. 5.

Antiocho duce mart. nella Palestina. A. 308. n. 10.

Antiocho vesc. di Tolemaide emulo nel dire dell' eloquēza di S. Grisostomo suo contrario. A. 403. n. 2. allegato da lui per nimico. n. 13. tratta co' compagni di disporre il santo. A. 404. n. 12. 13. iuduce l' Imperadore a scacciarlo.

sofismo, pigliando sopra la sua scienza la condannatione di lui. n. 15. 40. iniquamente ordina Porfirio vescouo d'Antiochia. n. 57. ec. Innocenzo Papa riproua il legato loro, nè risponde. n. 74.

Antiocho mandato dal Re di Persia alla cura di Teodosio II. Imp. A. 408. n. 3.

Antiocho d' eunuco e consolo disposto da Teodosio II. si facherico. A. 431. n. 2.

S. Antiocho solitario. A. 597. n. 39.

Antiocho abbate Geremia de' suoi tēpi. A. 614. num. 16.

Antipa mart. A. 93. num. 9. è opinione che morisse in vn bue di bronzo. A. 330. num. 18.

ANTI PAPI.

Nouatiano contra S. Cornelio. A. 254. num. 67. ec.

Vilicio contra S. Damaso. A. 367. num. 6.

Eulachio contra S. Bonifatio. A. 418. num. 78. ec.

Lorenzo contra S. Simmaco. A. 498. num. 3. 4.

Dioscore contra Bonifacio II. A. 530. num. 2.

Teodoro nella sede vacante di Gio. V. A. 586. num. 1. 2.

Paquale in quella di Conone. A. 687. num. 1. 2. 3.

Giovanni contra S. Sergio. A. 701. num. 8.

Cosantino vacando la sede di S. Paolo. A. 767. num. 5. 6.

Giovanni diacono contra Sergio II. A. 844. num. 3.

Analisto gio prete Card. e poscia disposto contra a Benedetto II. A. 855. num. 38.

da Sergio diacono contra Formoso. A. 891. num. 1. ec.

Stefano VII. infino a Gregorio VI. diuersi sedettero nel trouo Apostol. li quali meritarono nome a' 21 di falsi Papi, che di legittimi Pōstefici. Vedi sopra nell' indice nostro de' Papi, oue con poca briglia si discerneranno.

Leone protoscriniano autipapa contra Gio. XII. A. 963. n. 27. 28.

Bonifatio contra Benedetto VI. A. 972. num. 1.

Filagato vesc. di Piacenza contra Gregorio V. A. 996. num. 6. 14. ec.

Gregorio contra Benedetto VIII. A. 1012. num. 6.

Siluestro III. contra Benedetto IX. A. 1044. num. 1.

Gio arciprete Rom. ordinato inuvalidamente da Benedetto IX. iu.

Gio. Mincio nella sede vacante di Stefano X. A. 158. num. 10.

Cadalo contra Alessandro II. A. 1061. num. 7.

Gregorio contra S. Gregorio VII. A. 1130. n. 11.
Gelasio II. A. 1118. n. 10.
Leone contra Innocenzo II. A. 1150. n. 11.
Gregorio chiamato Vittore contra l'istesso Leone. A. 1138. n. 3.
Ortuziano contra Alessandro III. A. 1149. num. 19. 30.
Guido Cranes pur contra Alessandro. A. 1164. num. 18.
Gros. Strumelle. A. 1170. nu. 56.
Antipapa l'ordine e dell'antipapa punito da Dio. A. 767. n. 6. gli antipapali si dipingevano nel palagio Lateranense a le de Pontefici. A. 1159. num. 60.
Antipapa padre d'Herode, hebbe da Giulio Cesare l'amministrazione della Giudea. Ap. n. 114.
Antipapa Giulio d'Herode cerca d'auelenarlo. fatto morire dal padre, e altre cose. V. in Herode l'A. 8. di Chisti.
Antifio vescovo di Durazzo, e mare. A. 110. num. 11.
Antipapa heretici venuti dagli Gnostici. A. 120. num. 38.
Antonia vergine, e martire nell'Africa. A. 262. n. 34. 35.
Antonia madre di Claudio Imperadore. A. 43. n. 2.
Antonia torre dinominata da Antonio amico d'Herode. A. 17. n. 1. in essa conservauano i presidenti della Giudea la stola pontificale. iu.
Antonia verg. e mare. liberata dal mal luogo per Alessandro martire. A. 309. num. 34.
Antonina moglie di Belisario s'adopra nella disposizione di S. Siluerio Papa. A. 538. num. 6.
Antonino Carnice di coeure, e martire diuine. A. 192. num. 3.
Antonino, e compagni martiri in Roma. A. 262. n. 57.
Antonino mariti in Roma con S. Marcelino Papa. A. 304. num. 23.
Antonino martire nella Palestina. A. 305. num. 17.
Antonino martire in Antiochia. A. 309. num. 36.
Antonino filosofo. A. 389. nu. 76.
Antonino vescovo d'Efeso simonaco. è la sua causa fatta da S. Grisostomo. muore disposti gli ordinati da lui per denari. A. 400. num. 71. ec.
Antonino vince in Roma i Vitelliani. A. num. 4.
Antonino vescovo di Gerusalem. A. 186.
Antonino mariti in Roma. A. 162. n. 57.
Antonino magno lasciarsi al monastero in Alessandria al tempo della persecuzione, per aiutare i confesso-

ri. A. 310. num. 19. essendo vago del martirio. che cosa faccia. nu. 20. per qual cagione si vesta di bianco. A. 336. num. 19. A. 310. num. 20. sotto la guida d'Antonio si riempiono i deserti d'eserciti di monaci. A. 318. num. 101. è visitato da S. Atanasio, da cui riceue poi palij. A. 328. num. 5. la santità d'Antonio diuulgata per tutto il mondo. nu. 6. Costantino, e figliuoli scriuono spesso ad Antonio. in alcuni filosofhi gentili vanno per curiosità a visitare Antonio, da cui sono confutati. nu. 8. 9. restitutore della vita cenobitica. n. 16. fabbrica monasteri, e per mezzo de' suoi discepoli dilata per tutto il mondo il monacato. n. 17. 18. patriarca de' monaci. num. 25. s'affatica presso a Costantino per la liberatione di S. Atanasio, ma in vano. A. 336. nu. 16. visione, e pianto d'Antonio per la ruina della Chiesa d'Herode per fare gli Arriani. A. 339. n. 17. 18. scrive a Gregorio persecutore de' cattolici. A. 342. n. 24. Blacio offeditore d'Antonio è punito da Dio. nu. 24. 25. visita S. Paolo primo eremita. A. 343. nu. 2. vede, e parla con l'hippo centauro. iu. e col fauno. n. 4. V. S. Paolo primo eremita condanna in Alessandria pubblicamente gli Arriani con parole, e con miracoli. A. 343. num. 6. 7. hebbe in grandissima abbozzazione. iu. che cosa dicesse a Didimo della cecità. A. 343. num. 9. morte ed età d'Antonio. A. 358. num. 21. 22. raccomandato a' suoi che custodiscano la fede cattolica, e fuggano l'heresia. iu. lascia ad Aranasio il palio, e la melote. vn altro uolente a Serapione. iu. 2 il suo sepolcro non si fa, e perche. num. 23. S. Siluatore celebra l'anniuersario della sua morte nel luogo, doue morì, e illessio ha sempre fatto la Chiesa. iu. dopo la sua morte dicea, che per tre anni fu chiuso il cielo. iu. n. 24. fue lettere. vita scritta da S. Atanasio, e da chi tradotta in Latino. iu. di quara vtilità sia la lettura della vita d'Antonio. A. 345. n. 23. inuentione del suo corpo, e translatione ad Alessandria. A. 531. n. 27. suo corpo trasportato in Francia, e guarisce tutti quelli, che sono tocchi da fuoco sacro, i suoi bestemmatori percosi dall'istesso male. niuno pecca impune contra S. Antonio. A. 1089. n. 18. fondatori dello ospedale di S. Antonio. A. 1095. n. 58.
due Antonij vesc. esiliati da gli Arriani A. 356. n. 47.
Antonio martire in Auzira sotto Giuliano. A. 362. n. 73.
Antonio vesc. Fussalense priuato dell'

amministratione del vescouato. A. 419. n. 76. ec. S. Agostino scrive contra di esso a Celestino Papa. A. 424. n. 4. ec.
Antonio vesc. di Gemma uescio da Macedoniani. A. 428. n. 28.
Antonio sancti. vesc. di Costantina. A. 437. n. 2. ec.
S. Antonio discepolo di S. Seuerino. A. 488. n. 15.
Antonio vesc. spietato Arriano nell'Africa. A. 484. n. 12. ec.
Antonio vesc. de' Bacati. A. 649. n. 67.
Antonio Cretense monaco, fortissimo confessore. A. 766. n. 17.
S. Antonio creato vesc. di Costantinopoli. A. 888. n. 9. muore. A. 890. n. 13.
Antonio Studita fatto patriarca di Costantinopoli. A. 975. n. 10. dispone di proprio mouimento il patriarcato. A. 976. n. 1. muore. A. 981. n. 1.
Antonio prete Card. di S. Marco. A. 1159. n. 63.
Antonogene Emeritense. A. 303. num. 139.
Antropomorfiti. loro autore, ed heresia. A. 342. n. 41.
Antusa, e compagni martiri in Tarso. A. 260. n. 32.
Antusa madre di S. Grisostomo vedova di marauigliosa castità. A. 362. num. 133.
S. Antusa figliuolo di Costantino Compronimo. A. 775. n. 4. 5. perche le fosse posto tal nome. n. 6.
S. Antusa solitariarmentata pe'l culto delle sacre immagini. A. 775. n. 6.
Anubione vesc. testimonio falso contra Atanasio. A. 336. n. 9.
Anzir Re Saracino, riconosce il primato di S. Pietro. manda a Gregorio Papa vn prete. libera gli schiaui Christiani. Gregorio l'inuita alla fede. A. 1076. n. 69. ec.
Apamea liberata da' Persi in virtù della Croce. A. 540. n. 40. ec. come il suo legno indi trasportato fu a Costantinopoli si prese da esso. e arse. A. 574. n. 1. ec.
Ape. esse vn'ape dalla testa di Vamba Re di Spagna e vola al cielo. A. 672. n. 15. 17.
Apelle vno de' 72 discepoli. A. 33. n. 41. salutato da S. Paolo. A. 18. n. 56.
Apelle discepolo di Marcone. A. 146. n. 17. herefario e herefice, co' Rumi. n. 17. 18.
Apellicone in vece d'acconciare l'opere d'Aristotele le guastò. A. 510. num. 3. ec.
Apellino vescovo di Genova. A. 617. num. 7.
A. 1110. degli Egizij. A. 1131. nu. 1. adottato anche da' Romani. qual fosse l'inuentione di lui. fu cagione di v-

ua gran rissa tra gli Alessandrini. Api-
liu ferito da Cambile Re, iui, che cosa
egli facesse contra i celebratori d'
Api. num. 2.
Api prete Alessandrino defende S. Ata-
naso presso a Cofantino. A. 329.
num. 1. 2.
Apiario prete, della sua causa tratta
in Africa, e iu Roma. A. 419. n. 68. ec.
Apione mādato dagli Alessandrini a
basciadore a Gaio contra i Giudei. A.
42. num. 2. 32. scrisse contra di loro
vn volume ripieno di menzogne. n.
32. e A. 201. num. 23. qual' egli fusse.
Giosio con due libri lo confutò. A.
42. num. 33. morte miserabile d'A-
pione. iu.
Apolifisti sotto nome di Pietro, e fin-
ta. A. 44. nu. 46. similmente sotto no-
me di Paolo. n. 47. di Tomao. nu. 48.
d'Elia. num. 49. V. Gio. Euangelista.
num. 57.
Apocrisifio il Papa al nuouo Imperad.
mandaua vn nuouo apocrisifio. A.
586. num. 24.
Apocrisifio della fede Apostolica mād-
ato vn prete Cardinale. A. 713.
num. 4.
Apodemio mar. in Saragoza. A. 303.
num. 136.
Apollia martire nell'Asia. A. 254. n. 25.
S. Apollinare, viene a Roma con S. Pie-
tro, poi creato vefe. di Rauenna. A.
43. num. 27. A. 46. nu. 2. riceue il mar-
tiro. A. 75. num. 2. apparso con S. Pie-
tro a S. Sisto Papa, perche facesse
vesc. di Rauenna Pietro diaco. A.
433. num. 24.
Apollinare vescouo di Gerapoli. A. 163.
num. 14. scrisse vn libro per difesa
della fede Christiana, e altri con-
tra i infedeli. A. 172. num. 7. s'oppo-
ne a Montano. A. 173. nu. 9. 10. scrisse
contra Tatiano, e contra gli Encra-
titi. A. 174. num. 13.
Apollinare il vecchio gramatico, e
prete scomunicato coligliuolo, e
poscia assoluto da Teodoro vescouo.
A. 349. n. 2. ec.
Apollinare il giouane, figliuolo del
vecchio lettore della chiesa Laodi-
cea, e retore, scomunicato da Teo-
doro vescouo di Laodicea, poi asso-
luto di nuouo scomunicato da Gio-
rgio per la familiarità con S. Arza-
no. A. 343. num. 22. ec. principio della
sua heresia. num. 25. 25. condannata
nel concilio Alessandrino. A. 62. n.
155. Apollinare scrisse la uita he-
roica Phisoria sacra fino al regno
di Sanl, e più altre opere. A. 291. S.
Basilio fu infanzia al Papa, e a' ves-
ceidati, che condanno no Apol-
linare. A. 351. num. 4. ec. l'ode S. Gi-
rolamo non tradendo l'ancora.

affatto scoperto heretico. n. 433. con-
dannato da Damalo nel concil. Ro-
mano. A. 373. num. 2. ec. horrendo be-
lenimie d'Apollinare. num. 15. ec.
hebbe ardire di introdurre nella
Chiesa auouissimi da se compo-
sti. nu. 19. procurò acquistarli gloria con
la moltitudine de' libri. iui. come
fosse gratiosamente confuso da S. Elen-
che per l'incollò i suoi libri d'heresie,
bauati dalla amica del' empio. A. 373.
num. 26. 27. opere molte da lui com-
pilare. num. 27. eloquente, ma di pa-
rolo. iui. A. pollinare veduto nell'in-
ferno. A. 331. n. 20.
Apollinare auolo di S. Sidonio Apolli-
nare. A. 472. n. 22.
Apollinare vescouo di Valenza celebre
per li miracoli, e fratello di S. Aure-
vesc. di Vienna. A. 194. num. 69. in-
teruiene col S. fratello al concilio
Epauncie. A. 509. num. 13.
Apollinare fatto malamente vesc. Ale-
sandrino da Teodoro vesc. Celarien-
se. A. 531. nu. 3. essendo morio Zoilo
legittimo vefe. Vigilio riceue la sua
professione della fede. A. 553. num. 14.
sottoscrive al Quinto sinodo. A. 553.
num. 216. muore. A. 570. num. 1. tem-
po della sua fede. iui. ordina tre san-
tissimi vescou. num. 1. ec. sua carità,
e fantia. num. 4. ec.
Apollinare santissimo abbate di monte
Casino. A. 818. nu. 23. camina a piedi
asciutti per l' fiume. iui.
Apollinari figliuoli d'Apollinare fra-
di loro diueri. A. 373. num. 16. essen-
do stati condannati da S. Damaso, si
gloriziano d'essere stati da lui accol-
ti. num. 19. Arcadio riserue cōtra di
loro. A. 397. n. 57.
Apolline Delico. l'oracolo suo ammu-
tisce. Augusto gran veneratore d'A-
polline, gli edifica vn tempio nel pa-
lagio. si dicea generato d'Apolline.
A. 51. n. 35. A. 8. n. 14. in certa cen-
solito di stare adornato come Apol-
line, sacrificandogli che risposta rice-
uesse di Christo. Ap. n. 25. per cagio-
ne dell'oracolo d'Apolline Diocle-
tiano fa la persequione. A. 302. nu. 8.
9. il tempio d'Apolline in Antiochia
purgato da Gallo Cesare, e conse-
crato per le reliquie di S. Babila. A.
351. num. 12. ancora Cofantino ha-
uea procurato di torria la profana
memoria del medesimo luogo. iui. n.
4. quell'idolo ridotto muro da S. Ba-
bila. iui. n. 5. 6. il tempio d'Apolline in
Antiochia si consuma. A. 362. nu. 91.
ec. quell' idolo mutolo diuine per
la vicinanza delle reliquie di S. Ba-
bila, iui. leuare, per l'oratione del
martire, arde il tempio, e si riduce
in cenere l'idolo. A. 111. ec. Libano

componere doli, vena iustitia. n. 121.
inceduto A. 117. ec. d'ella uenisse
ne girada del mondo, e poi del pa-
dre sacerdoti d'Apolline. num. 124.
A. 127.
Apollo Alessandrino, ammastrato da
A. 124. e Priuilla. iui. n. 2. eloquen-
te, e dotto nella Scrittura. m. 169. o-
na a fedeli. A. 54. num. 2. predica in
Corinto. A. 57. num. 1. con l'ocasio-
ne della sua predica, nacque contes-
sa tra' Corinthi. nu. 2. 3. tratta seruen-
temente di Christo. A. 57. num. 5. do-
dato, e amato dall'Apostolo. num. 9.
Apollo, e compagno mar. A. 305. nu. 16.
Apollo mar. in Alessandria. 310. n. 23.
Apolloniano filosofo nominato con-
gentile da S. Dionisio Arcopagita.
A. 109. num. 53.
Apologie a fauore de' Christiani. A.
120. num. 29. A. 128. num. 12. A. 179.
num. 39. 40. n. porta vna al Imper-
da Melitone vescouo S. diceu. A.
172. num. 12. altra scritta da Tercul-
liano. A. 101. nu. 27. 37. apologia al-
tra recitata da Luciano. A. 311.
num. 5. altra da Apollonio fenatore,
filosofo, e mar. A. 189. num. 2. apolo-
gia di S. Cipriano. A. 256. n. 25.
S. Apollonia vergine martire. A. 251.
num. 4.
Apollonio Tiano mago, honorato
dagli Eresici vna statua, e scritto tra-
de. A. 56. u. 41. Domitiano il mette
in carcere, e sagli tosa la chioma,
e la barba lunga. A. 58. nu. 125. Apol-
lonio venerato dal Caracalla. A. 18
num. 2. gli fece fare il sepolcro. ve-
nerato anche da Alessandro. A. 224.
num. 2. viene a Roma. A. 68. num. 30.
sue false predittioni finite da Filoso-
ta a gran danno dell'humana ge-
neratione. num. 30. 31. tenuto per dio.
num. 32. A. 98. num. 20. la sua statua
faceua risposte per opera del diauo-
lo. ella amittisce. iui. van ella Spagna.
68. num. 33. amico di Vespasiano Imp.
A. 71. num. 7. sia stupire gli Alessan-
drini, ed altri. iui. chiamato a Roma
da Domitiano come re della morte
d'vn fanciullo. A. 91. num. 1. messo in
prigione, e dilegiato. num. 2. si ritra-
he inuisibile dagli ochi di Domitri-
no. num. 3. assente conosce la morte
di Domitiano, e manifesta agli Eres-
si. A. 98. num. 20. procura che si creda
lui essere immortale, e trasportato in
cielo, e per ciò vuol morire di na-
turo. A. 99. num. 21. suo mal fine. n. 12.
i suoi discipoli maghi, e nefandi fan-
no a vedere le qualità del maestro.
iui.
Apollonio Calcedonio maestro di M.
Aurelio Imper. da cui era molto ho-
norato. A. 164. num. 9. forse fu il fe-

...e di un autore, e scilicet.

A. 19. num. 1.

Apolonio monaco, e filosofo Christiano, che nell'apologia per la religione Christiana. A. 189. num. 1. dice la parola emendata in i. questi Apostoli sono fu il predetto Apollonio. C. 1. d. ni. num. 1. il suo d. A. 1. monaco accusatore è fatto morire. In il giorno d'Apollonio fu fatto fare tavole ecclesiastiche. A. 18. num. 5.

Apolonio monaco teologo, opinione sua intorno del comandamento del Signore agli Apostoli, che non patissero in Gerusalemme, se non dopo dodici anni. A. 34. num. 325. e A. 44. num. 13. e 13. num. 13. l'heresia di Montano. A. 73. num. 13.

Apolonio, o forse mar. A. 310. num. 24.

Apolonio martire nell'Egitto. A. 310. num. 23.

Apolonio vesc. egregio nell'Egitto, autorene al concilio Sardicense. A. 347. num. 11.

Apolonio monaco co' compagni miracolosamente liberato di prigione. A. 365. num. 59. onde immobilità gentili, che portano in processione l'Idolo, e conuerati. num. 62.

Apostoli, e Apotolati, da chi fossero battezzati. A. 31. num. 40. Carlo cominciò, e gli Apostoli furono a battezzare, e gli altri i discepoli n'esse dodici, i quali nominò Apostoli. A. 72. num. 5. quali fossero preso a' Hebrei gli apostoli, e loro vissi. o. in. e. A. 315. num. 13. persecuto questo ufficio tra loro fino ad Arcadio, e Honorio. i. Apotolico ordine. A. 32. num. 6. capo dell'ordine. Pietro. i. u. gli Apostoli Galilei. A. 32. num. 7. alcuni erano della tribù di Giuda, cioè quelli che furono dei fratelli del Signore. i. u. gli altri della tribù di Zabulon, e di Nefai. i. u. diede loro il Signore potere sopra i demoni, e di eurare l'infirmità, e mandogli a due a due a predicare. A. 32. num. 31. gli Apostoli legati a matrimonio dopo l'electione, li trassero dalle mogli, e vi fecero peccata castità. A. 33. num. 46. fatti sacerdoti nell'ultima cena. A. 34. num. 45. contendono del primato, repressi dal Signore. num. 64. preso il Signore, tutti fuggono. num. 68. delle apparizioni a gli Apostoli, vedi Resurrezione. da Gerusalemme tornano in Galilea ciascuno a casa sua. A. 34. num. 200. pescarono. num. 200. 201. quali cose siano comuni a tutti gli Apostoli, e quali proprie di Pietro. A. 34. num. 202. 203. perciò dissero tal' hora padri, che tutti gli Apostoli erano

d'uguale potestà, et al' hora Pietro essere principe degli altri. num. 203. 204. che gli Apostoli riceuessero le chiavi del regno celeste, come s'intenda. A. 34. num. 205. dopo l'ascensione del Signore persecutarono nel cenacolo di Gerusalemme nell'oratione con la Vergine. A. 34. num. 236. fanno molti miracoli in Gerusalemme. num. 250. 273. orauano, o predicauano continuo nel tempio, e nelle case spezzavano il pane, cioè ministravano l'Eucaristia. i. u. trasportano nella Chiesa i precetti morali lodeuoli, e haueano gli Hebrei. i. u. e A. 58. num. 2. auanti l'electione de' diaconi è da credere, che ad imitatione di Christo hauesse eletto vno, e hauendo i denari, procurasse le cose necessarie al vitto. A. 34. num. 263. e Signore non hauea vietato agli Apostoli il portare l'oro, e. ma solamente l'assetto disordinato. i. u. si gitaua a' piedi degli Apostoli il prezzo delle cose, e perche. A. 34. num. 267. 268. insegnauano nel portico di Salomone. num. 273. liberati di prigione dall'Angiolo. num. 276. condotti nel concilio de' Giudici. u. per consiglio di Gamaliel lasciati andare. num. 277. flagellati si rallegrauano. i. u. flagellati non per volontà di Gamaliel, ma di Caifar, d'Anna, e Alessandro. num. 280. portauano in testa vna lamina d'oro. num. 294. fecero vn sonituolo mortorio a S. Stefano. A. 34. num. 310. rimangono soli in Gerusalemme il giorno che fu lapidato Stefano, essendo cacciati gli altri. num. 324. 325. del precetto del Salvatore, che per dodici anni non partissero di Gerusalemme. n. 325. e A. 44. num. 13. era proprio degli Apostoli inuolare le mani. A. 35. num. 13. e lino sono perseguitati da Agrippa. A. 44. num. 14. del tempo della diuisione degli Apostoli. A. 44. num. 13. 14. del simbolo de' Apostoli, vedi Simbolo. Si diuisero le provincie per insinuo dello Spirito Santo. A. 44. num. 20. quali mostri fossero nella selua del mondo, per domare li quali furono mandati gli Apostoli. num. 23. 24. atti degli Apostoli fatti dagli heretici. A. 44. num. 42. 43. vite degli Apostoli sotto nome di Abdia Babilonico. num. 44. passioni della medesima fatte da' Manichei. i. u. dottrina, lode, e sorti degli Apostoli. libri scritti da vari heretici. num. 40. hauendo il dono delle lingue con la medesima facilità parlauano in quelle, che nell'Hebreo. A. 45. num. 34. V. Lingua. Interpretazione delle lettere Apostoliche. A. 45. num. 37. Dionisio serue essere stato presente con gli

Apostoli al funerale della Vergine. A. 48. num. 6. di quale sia l'istoria dell'essere stati iuauati gli Apostoli in Gerusalemme tutti in vn momento per la morte della Vergine. A. 48. num. 14. soleano gli Apostoli viaggiare, o fermarsi. ricordo l'ultimato dello Spirito Santo. A. 51. num. 10. Apotolato a' Giudici più nobile di quello alle genti. num. 29. come Paolo hauesse il titolo d'Apostolo. num. 30. gli Apostoli, conforme al luogo, e tempo poteano usare le cose legali. A. 51. num. 39. tutti iuotauano. A. 51. num. 15 e 19. come conuocassero le donne ministranti, secondo che dice S. Paolo. A. 57. num. 41. che nuno d'essi hauesse moglie, e che Pietro, è opinione di Tertulliano, e di Girolamo. A. 57. num. 66. A. 58. num. 114. gli Apostoli nel principio della predicatione non diceano contra gli dei de' gentili. A. 57. num. 179. alimenza degli Apostoli. A. 57. num. 192. Apotolato è la prima dignità nella gerarchia ecclesiastica. A. 58. num. 1. successori degli Apostoli sono i vescovi. num. 7. vescouo ha l'origine, e dignità dall'apostolato. i. u. l'apostolato è nominato vescouo nella Scrittura, e perche. A. 58. num. 8. gli Apostoli detti vescouo, e' vescouo. Apostoli. num. 9. e A. 60. num. 2. gli Apostoli conduceuano le donne fore. e. A. 58. num. 13. leggi degli Apostoli pubblicate da Paolo, e da Sila. A. 51. num. 56. quanto fossero stimati. i. u. tradizioni apostoliche. A. 73. num. 9. di esse i padri antichissimi. n. 10. e 11. le medesime ha sempre custodite la chiesa Romana. num. 17. l'istitutioni degli Apostoli prese dal testamento vecchio. A. 58. num. 10. non trouati alla festa degli Apostoli, era tenuto sacrilegio. A. 58. num. 97. assicuraroni molto in fare, che viuesse castamente quelli, che conueruano. A. 69. num. 5. canoni degli Apostoli. V. Canoni, edificò Costantino in honore degli Apostoli in Costantinopoli in tempio. A. 336. num. 68. 69. Apotolato alle genti solito di riceuerli dalla sede Romana. A. 431. num. 191. Ci sono dieci assai esempj nell'indice de' Papi.

5. Apostolo chiesa in Roma, quando, e da chi edificata. A. 559. num. 1. ecc. titolo cardinalizio antico. i. u. Apostolo chiamata se stesso Mannece heresia. A. 377. num. 26. Apostolica sede, e chiesa. V. Sede Apostolica, e chiesa Romana.

Apostolici detti alcuni heretici. A. 260. num. 70. confutati da S. Bernardo. errori loro. ne presero molti dalla

scuola de' Manichei, erano huomini
 rufici, e senza lettere, e però diffi-
 cile ad essere conuertiti. A. 147. n.
 21. 22.
Apparitori. A. 261. n. 26.
Apparitioni al tempo della Resurre-
 tionis. V. Christo, Apparitioni. V. Vi-
 sioni.
Appellationi. edito di Costantino
 dell'appellationi. A. 314. n. 72. che
 non impediscano ordine d'Innocezo
 III. A. 1097. n. 70. cc. appellationi
 troppo frequenti e ingannevoli, alla
 fede Apostolica, piante da S. Bernar-
 do. A. 1152. n. 5. V. Sede Apostolica.
Appio foro. V. Foro.
Aprò dalla morte a Numeriano suo ge-
 nero. A. 282. n. 1. veggio. iu.
Aproniano commentariense mar. in
 Roma. A. 303. n. 186.
Aprusculo succede mirabilmente a Si-
 donio Appollinare nel vescouato
 Aruerne. A. 484. n. 141. 144.
Aquarij heretici per Tatiano coscia
 mati, perche nel sacrificio si serui-
 uano solamente dell'acqua. A. 174. n.
 3. disputa contra loro S. Cipriano.
 A. 357. n. 9. e 10.
Aquene vescouato trasportato ad Alef-
 sandria. A. 1180. n. 3.
Aquila d'oro, posta da Herode sopra
 la maggior porta del tempio. e da al-
 cuni leuata. A. 8. n. 3. 4. 5.
Aquila veduta sopra la testa di Marcia-
 no, anzi che fusse Imperad. A. 331.
 num. 139.
Aquile militari fisse in terra. prodigio.
 A. 44. n. 60.
Aquila, e Priscilla albergano Paolo in
 Corinto. A. 52. n. 15. vanno con lui in
 Efeso. A. 53. n. 25. A. 54. n. 1. ammae-
 strano Apollo. n. 2.
Aquila celebre interprete scommuni-
 cata per l'astrologia giudiciaria. A.
 56. num. 41. Pontico fatto sopraslan-
 te alla fabbrica d'Elia da Adriano.
 A. 137. num. 8. tendesi Christiano. iu.
 num. 9. dato all'astrologia, e per ciò
 cacciato dalla chiesa. nega Christo,
 e fassi profetilo. iu. Iuliana alcuni
 luoghi della Scrittura nel tradula-
 re, num. 9. 10. fece due interpretazioni,
 e quali si sono. num. 10. egli, Teodo-
 zione, e Simmaco, heretici giudaiz-
 zanti, celarono a polla molti misteri
 del Salvatore nella versione de la
 Scrittura sacra. A. 184. n. 4.
Aquileia detta città Romana, e per-
 che. A. 204. n. 3. i cittadini d'Aquile-
 sia mossi no la virtù loro nell'as-
 sedio quini posto da Massimino Imper.
 A. 240. num. 3. la chiesa d'Aquileia
 fuorenissima. A. 372. n. 42. la città
 fissa distrutta, da Attila. A. 452. n. 54.
 non rimase disabitata. num. 64. la

prima volta che si troui nominata
 patriarca il vesc. d'Aquileia. A. 570.
 num. 10. tal titolo a lui diedero gli
 scismatici. num. 11. la sede Apostolica
 permise poi per mantenimento
 della pace, che quella chiesa viasse
 tal nome. n. 12. il patriarca d'Aquile-
 ia detto ancora di Friuli. A. 605. n. 1
 nascosia fra le chiese d'Aquileia, e
 di Grado discordie grandi. A. 630. n.
 15. il Re de' Longobardi fauora quel-
 la d'Aquileia. iu. tesori dell'Aquile-
 iense portati già alla Gradenfe, e
 indi leuati violentemente da Lupo
 duca. iui. liberata perfettamente
 dalla scisma nata per gli Tre capito-
 li. A. 698. num. 8. il patriarca d'Aquile-
 ia habitaua in Chermon, riparando
 dalle correrie nimiche. A. 729.
 num. 7. l'arcu. di Rauenna sede più
 vicino al Papa, che quello di Mila-
 no, e d'Aquileia. A. 1047. n. 2. deter-
 minatione del sinodo Romano in-
 torno alla diocesi di lui. A. 1053.
 num. 4.
Aquilino Seuerio. A. 388. n. 94.
Aquilina verg. e mar. nella Palestina.
 A. 308. num. 17.
Aquilino vesc. Ebroicense. A. 507. nu.
 26. A. 682. num. 10.
Aquino S. Costanzo vescouo morendo
 predice, che dopo lui vi farebbono
 stati due vescou senza più. A. 574.
 num. 1.
Aquisgrana già prima residenza de' Re
 di Francia. A. 842. n. 7.
Ara primogeniti Dei. si fa da Augusto
 in Campidoglio. Ap. 26.
Arabe donne velate. A. 77. n. 84.
Arabisso luogo dell'esilio di S. Grisost-
 mo. A. 405. n. 45.
Aragonesi stati sotto i Saracini, si met-
 tono in libertà. A. 778. n. 2.
Ararico creato Re de' Goti in Italia.
 A. 542. n. 1. veggio. iu.
Arato. Gio. Arato contrario a S. Nico-
 neo da Dio punito. A. 98. n. 2. cc.
Aratore eccellente orator e poeta, fat-
 to da Atalarico Re d'Italia, conte-
 de' domestici, mandato legato a
 Giustiniano Imp. A. 527. n. 33. cc. nu.
 36. lasciata la corte diuine eccle-
 siastico. n. 36. fatto suddiacono da
 Vigilio. A. 544. n. 1. offerite all'istesso
 Pontefice la sua opera, la quale fu
 letta più volte iu chiesa publicamen-
 te. n. 1. 2.
Arbe, d'onde Cartharbe, cioè città
 Arbe, fu padre d'Enac gigante, e pa-
 dre d'ignanti. A. 34. n. 15.
Arbesio vescouo, testimonio contra
 Arzafao. A. 336. n. 9.
Arbitrio, ogni cosa attribuita Pelagio
 all'arbitrio. V. Pelagio.
Arbegaste duce gloriosi d'essere stato

creato da S. Ambrogio. A. 375. n. 1.
 24. A. 392. n. 6. la nazione Focosa con-
 tanissimo dall'atavica. veggere a
 tradimento di Valentiniano II. Im-
 per. A. 392. n. 6. ma hebbe vittorie
 grandissime, ma dipoi gridando con-
 tra di lui il sangue innocente, andò
 sempre di male in peggio, finnal-
 za al imperio Eugenio II. il quale
 a sua instanza compiacque a gen-
 ni. 16. 18. conduce l'esercito dell'im-
 piero sotto Eugenio contra Teodo-
 sio. A. 394. n. 1. disperato s'uccide da
 se. n. 15.
Arcadia figliuolo d'Arcadio, e d'Eudocio.
 A. 404. n. 10. A. 408. nu. 1. fu vergi-
 ne dedicata a Dio, viue in palazzo, e
 l'altre forelle come in monastero. A.
 416. n. 36.
Arcadio vesc. legato di S. Celestino, Pa-
 pa al concilio d'Efeso. A. 431. n. 1. 4.
 non si troua di qual città fusse, e c.
 n. 1. mandato con sei altri vesc. dal
 sinodo all'Imp. A. 431. n. 146. cc.
Arcadio mar. nell'Africa sotto Gensu-
 rio Re. A. 437. n. 1. 2. cc.
Arcadio falso monaco, carnale de
 santi monaci Lerinensi. A. 664. n. 26.
Archelao figliuolo d'Herode l'umico,
 e di Malice Samaritana. App. nu. 5.
 A. 8. n. 10. lasciato dal padre herede
 del regno. fa il monitorio del padre.
 iu. s'altene dal nome di Re, pun-
 to i fedirio, viene da Augusto per ita-
 bilire il suo regno, e conuenne da
 lui. A. 8. n. 12. temuto da S. Giuseppe.
 n. 13. A. 16. n. 3. in sua assenza molti si
 vespugno il nome di Re. A. 8. n. 14.
 interuene con Filippo alla legatio-
 ne de' Giudei, mandata da Aug. sto.
 iu. ha da Augusto la metà dello
 stato del padre. A. 8. n. 15. torna di Ro-
 ma nella Giudea. A. 8. n. 16. crea, e
 leua i pontefici, iu. conuenuto in
 giudicio a Roma. A. 16. n. 1. mandato
 in esilio iu suo stato aggitto alla
 Seria. iu. i delitti oppostigli, n. 2. con-
 dotta a Roma. iu.
Archelao diacono. A. 129. n. 7.
Archelao vesc. de' Cascar nella Cap-
 padocia. A. 277. n. 13. 14.
Archelao prefetto del pretorio. A. 334.
 num. 56.
Archelasio, sua moglie curata miraco-
 losamente. A. 525. n. 19. 20.
Archidamo diacono della chiesa Ro-
 mana. A. 324. num. 129. legato di S.
 Giulio Papa al concilio Sardicene.
 A. 324. num. 10.
Architrincino chi fusse. A. 31. n. 29.
Archiuo della chiesa Romana, quan-
 to abbondante di libri. A. 649. nu. 81.
archiuo della chiesa Romana sta-
 tua nel palagio Lateranense. A. 1076.
 n. 66.

... n. questo della fed. Rom. se
dea dauai al Papa. A. 1097. n. 147. che
non si promoua all' archidiacono,
chi non è diacono. A. 1095. num. 25.
che g. i. i. diaconi che sieno diaconi.
A. 1100. num. 23.
... cingia goglii presso a' Giudici chi. A.
315. num. 13.
... torna in vita la figliuola di
... 77.
... chiamati anche patriarchi.
A. 533. num. 36. A. 570. num. 10.
... di Tito. A. 72. num. 2. di
Trasano. A. 114. num. 1. di Beuero. A.
205. n. 2. di Costantino. A. 313. num.
60. 61.
... A. 175. num. 31.
... Galila. Adamiano
... secondo c'
hauer uero. A. 693. n. 8. 9.
... Teodosio
contra Gio. n. 10. A. 424. n. 13. Ari-
no. A. 425. n. 3. volte parer d' essere
stato il promotore di Leone all' im-
perio. A. 457. n. 3. protettore de gli
Arriani in Costantinopoli. A. 465.
n. 10. manda soldati per trarre vno
dal monasterio, ma costui sono mi-
racolosamente risati. A. 466. n. 1
ec. egli, e Alpare, uicario di leuar
l'imperio a Leone, e darlo a Bis-
sico, perche si propagasse l'heresia.
Arriana, onde son cagione della ro-
uina de gli eserciti mandati contra
Genserico Re. A. 468. n. 23. uicario col
padre Alpare, e il fratello. A. 470.
n. 1. c. 1.
... in Roma sotto Diocle-
tiano. A. 303. n. 16.
... scacciato d' Hiber-
nia. A. 1053. n. 48.
... Card. di S. Teodoro. A.
1159. n. 47. 63.
... Cardinale mandato da Adriano IV.
a' Lombardi. A. 1158. n. 6.
... tirano Re d'Italia. A. 1005. n. 1
... duce prende co' Normandi la
Puglia. A. 1041. n. 2.
... ordinato da vn simoniaci.
A. 1052. n. 9.
... suddiacono della chiesa Ro-
mana, primo uescouo d' Alessandria
nell' Italia. A. 1175. n. 12.
... scacciato da reyno de' Norda-
nubi, risemello dal Roma Pontefice.
A. 800. n. 3. 34.
... duce uescio nell' Africa. A.
545. n. 21.
... sua vocazione.
miracoli, e attioni. A. 595. n. 85. ec.
predice la sua morte, nella quale
gli apparono molti santi. n. 89.
... uescio. A. 674. n. 2.
... della nobilita di quella

citta, e chiesa, e delle pretendenze
del primato di que' uesc. A. 445. num.
21. ec. che disponesse intorno a ciò
S. Leone Papa. n. 13. ec. S. Simmaco
Papa conferma a S. Celario i priui-
legi della Chiesa Arelatense. A. 513.
num. 45. ec. ella gia principale
nelle Gallie, e l' uicouo di ella non
solo uisua il palio, ma era uicario
del Papa, ec. A. 457. n. 40. ec. fondata
da S. Trofimo discepolo di S. Pietro.
101.
Arelatensi scacciati iniquamente He-
ro uesc. santo. A. 412. n. 40.
Arepagiti. Areopago. S. Paolo vi pre-
dicò l' Euangelio. A. 52. n. 1. 4. on-
de sia detto. n. 2. che così fosse. iui.
Arepagiti giudici delle maggiori
cause. A. 52. n. 1. loro uescio, e costumi.
tre volte il uescio si raunauano. iui. a
loro commetteuano i Romani le
cause difficili. n. 3. non vi si diceano
le cause con arte oratoria, ma sem-
plicitate. iui. gli Areopagiti chia-
mati huomini ottimi, giudicauano
di notte al buio, e con sommo silen-
zio dan la sentenza con tabelle.
iui. indi il prouerbio: piu taciturno d'
vn Areopagita, che i processi del
l'Asia commetteuano loro le cause ar-
due, quando cominciassero, e quanto
durasse tal tribunale. iui. non si po-
tea introdurre noua religione in
Atene, senza licentia dell' Areo-
pago num. 6. erano insieme giudici,
e sacerdoti, e l'hommo sacerdote in-
tetrogaua ciascuno, e raccogliea i pa-
recchi. A. 57. num. 35. A. 33. num. 18. A.
57. num. 35.
Ares mar. in Acalona sotto Galerio.
A. 307. num. 24.
Areta Re di Damasco nimico d' Hero-
de. A. 36. num. 4. guerreggia co' Ro-
mani. A. 39. n. 2.
Areta Chrisilauo ragguardegliossimo,
fatto con altri prigionie, e spogliato
de' suoi beni da Dunan. A. 523. n. 31
tentato co' compagni prigionia da Du-
nan costattemente il ribatte. n. 30. ec.
fatte decapitare le mogli loro, tro-
uate forti nella fede. num. 36. ec.
costanza grande del santo vecchio.
ripresione al Re, e predittioni pro-
fetiche, testamento, morte. n. 47. ec.
Elesban dopo hauer uescio Dunan
honoro i santi martiri, e fece due il
figliuolo di S. Areta. A. 523. n. 28.
Arcezo distrutto da Herigo IV. A.
1101. n. 1.
Argentei. A. 330. n. 40. V. Moneta d'ar-
gento.
Argenti in Efeso molestati a S. Paolo.
A. 57. 174. il lor guadagno consistea
nel fare l' imagine di Diana quai
grandemente uenerata da gentili.

iui. A. 175.
Argeo, e fratelli nam. sotto Licinio. A.
316. n. 47.
Argimiro martire Cordubense. A. 856.
num. 27.
Argimondo duce congiura contra Re-
cardo Re di Spagna. e punio. A. 519.
n. 45. A. 591. n. 40.
Arianna moglie di Zenone pessima
dona, si tiene che uccidesse il figliuo-
lo di Leone Imperatore. A. 461. n.
15. essendo stato sepolto uiuo Zeno-
ne suo marito, ella nol lascia uiscire.
A. 491. n. 12. allume all' imperio An-
stasio. n. 6. vi fu sospetto, che cio fa-
cesse per esser ui fra di loro amicitia
men che honesta. iui. frigida Anasta-
sio Imp. cagione di grandissimi ma-
li. A. 511. n. 14. A. 515. n. 48.
Arialdo Re de' Dani si conuerse alla
fede. A. 826. n. 36.
S. Arialdo s' assatia molto in Milano
contro i Niccolaiti, e simoniaci, uie-
ne a Roma da Alessandria. li suoi co-
pagni nell' impresa. A. 1061. n. 60. 61.
diacono nobilissimo, martirizzato,
illustrato da Dio con miracoli, suo
corpo trasportato a Milano. A. 1066.
num. 21.
Ariamiro figliolo di Teodomiro Re de'
Sueui nella Gallitia miracolosamente
guarito da S. Martino. A. 560. n. 7. ec.
herede del regno, e della piera del
padre. A. 570. n. 25. facendo oratione
col lagrime nella chiesa di S. Martino
impetra da Dio la sanita ad vn suo
seruo. n. 25. 26. procura con l' autorita
apostolica che si faccia il secondo si-
nodo Lucense. A. 572. num. 11. riceue
lietamente la legatione della sede
Apostolica. iui.
Arici duca di Beneuento suocero di
Disiderio Re de' Longobardi. A. 774.
n. 19. Carlomagno va ad istanza
del Papa contra di lui, e riceue osto-
gie doni. A. 787. n. 64. morte, et li
figliuoli suoi. n. 65.
Aridio abbate d' Eptecolo di S. Nicetio
uesc. Treuirense. scrisse le sue vite. A.
529. n. 14.
Arido di mano sanato da Christo. A.
32. n. 4.
Arialdo citradino Rom. A. 772. n. 13.
Ario. iui. Ariani. V. Arrio Ariani.
Ariualdo heretico Arriano, creato
Re de' Longobardi. A. 626. num. 27.
l' esarco fa pace con esso. n. 30. ripre-
so della sua empia da vn monaco
cerca di torli la vita. n. 31. 32. ve-
dendo il castigo dato da Dio all' as-
faisino, manda a chiedere perdo-
nanza all' abate del monasterio. n.
34. muore. A. 638. num. 12. tempo del
suo regno. iui.
Ariperto Re de' Longobardi. A. 659. n. 5.
Ail-

- Aspereto Re de Longobardi.** A. 704. n. 1. refettuiffe alla chiefa Romana. l'alpe Cotte, mandandole la donazione scritta a lettere d'oro. iu. accoglie benignamente S. Bouito vescouo Aruicenfie, e per l'orazioni sue ha la vittoria. iu. morte, tempo del regno. virtù. A. 712. n. 8.
- Aristarco venne con Paolo a Roma.** A. 56. n. 1. compagno di S. Paolo. A. 58. nu. 62.
- Aristeneta.** A. 361. n. 11. ec. S. Hilarione gli rifana tre figliuoli morienti. iu.
- Aristide filosofo Christiano** porge vn' apologia a Adriano. A. 128. nu. ec.
- Aristione vno de' 72.** Diacepoli. A. 33. num. 41.
- Aristione m.** nell'Africa sotto Decio. A. 253. n. 52.
- Aristione battezzato in Roma.** A. 284. n. 14. martirizzato co' compagni sotto Diocletiano. iu.
- Aristofilo tribuno, mezzano di pace** fra Gio. vesc. d'Autiochia, e Cirillo d'Alcandria. A. 432. n. 42.
- Aristomene filosofo.** A. 362. n. 15.
- Aristobolo fatto pontefice,** da Herode dato a morire. A. p. 77.
- Aristobolo figliuolo d' Herode,** ucciso dal padre. A. 1. n. 50.
- Aristobolo padre d' Herode.** A. 31. num. 49.
- Aristobolo mandato a reggere la chiefa** della Bretagna. A. 58. n. 56.
- Aristotele,** ec. comp. mart. in Campagna sotto Diocletiano. A. 303. n. 10.
- Aristotele,** sua imagine adorata da' Carpocratiani. A. 120. nu. 33. egli li ferui d'vn'Hebreo per interprete della Scrittura. A. 331. n. 15. seguitato nella dottrina da alcuni eccellenti filosofi Christiani Aristotele, e da altri Platone. A. 283. n. 11. 12. tradotto, e illustrato, renduto celebre Latin: da Boetio. A. 510. nu. 12. Aristotele il primo che facelle librerie, insegnò questo a' Re. n. 3. ec. sue opere poite sotto terra furon guastate, e poicia malamente accomodate da Apellicone. iu.
- Arnulfo duce di Spoleto gentile.** A. 602. n. 11.
- Armata inuensa d' Heraciano tirano.** A. 413. n. 2. armata Vintiana. V. Vinitiani.
- Arme,** il portarle non è conceduto a' gli ecclesiastici, ma solamente a' laici. A. 531. n. 21. A. 813. n. 6. A. 1200. num. 22.
- Armenia,** vi andò S. Bartolomeo. A. 44. n. 34. si dice ch' in essa fece molti cose. G. u. da Tadeo. A. 44. nu. 40. affiggido Cosroe Re de' Persi que' Christiani, si danno con la prouincia in poter di di Giustino Imp. A. 572. n. 22. leuata a' Satracina sotto i Romani. A. 685. nu. 1. errore della chiefa Armena. n. 2. l' Armenia si ribella dall' Impero. A. 692. n. 52. riceue il Re dalla chiefa Romana. A. 1197. n. 11. 12. 13.
- Armeni** loggiogati da Traiano. A. 107. n. 1. letta de' gli Armeni lenina di tutte l'heretiche, e capi di essi Giacomoda cui i Giacobiti. A. 535. n. 82. 83. legatione del patriarca degli Armeni al Papa. errori. oto. A. 1070 n. 73. 74. de' gli stessi Armeni ad Eugenio Papa, alla cui vbbidienza li lottomettono. A. 1145. n. 23.
- Armentaria** piffima madre di S. Greg. Turonense. A. 574. n. 19.
- Armentario** fu detto Malfimiano Herculeo, perche. A. 306. n. 21.
- Armentario** cherico di S. Greg. Turonense, miracolosamente curato da S. Martino. A. 566. n. 22. ec.
- Arimento** vescouo Turonense intruso muoie. A. 432. n. 89.
- Armes** occupatore della sede Narbonense. A. 461. ec.
- S. Armogaste** confessore sotto Genserico nell' Africa. A. 456. n. 22. ec.
- Armorici** liberati per S. Gennaro vesc. da vn' gran ruina, che soprafiua loro. A. 435. n. 17. ec.
- Arnaldo** legato di Gio. VII. A. 882. num. 4.
- Arnaldo,** o Arnoldo heretico accusato nel gran concilio Lateranense. sua patria. suoi vizi. prende habito religiofo per piu facilmente ingannare, e inuolto il cizio da Innocenzo II. fugge in Germania, seminaui gli suoi errori. A. 1139. n. 8. S. Bernardo li ferue lettere contro. condannato da Innocenzo II. n. 9. 10. venuto a Roma, solleva il popolo contra' il Papa. A. 1145. n. 11. in alienza del Papa separa da' Cardinali rettori de' titolati cherici ad essi loggati. A. 1148. n. 38. entrato di nuovo in Roma perseguita il Pontefice, e' Cardinali, e di scacciato co' suoi seguaci. A. 1155. n. 12. honorato da' peruersi. ripreso da Federigo Imp. e dato in mano de' legati del Papa. abbruciato, e le sue ceneri sparle nel Teuere. n. 4.
- Arnaldisti** detti anche heretici politici in Roma, si leuano a romore, e fanno piu mali. V. Romani. A. 1144. ec.
- Arno** vesc. Viburgenie. A. 892. n. 17.
- Arnobio** tenne il primo luogo tra i rettori de' suoi tempi nel maggior seruo re della persecutione di capital nemico de' Christiani, si fa Christiano. A. 302. n. 63. 64. non ancora ammesso tra' catecumeni, ferue contra i gentili. n. 64. così meritò essere ammesso tra' fedeli. n. 65. e degno d'esser si, se ritruendo non ancor Christiano, non erred ne' dogmi. n. 67.
- Arnoldo** duca di Bauiera. A. 932. n. 1. legato da Dio, e ucciso. iu.
- Arnoldo** arcivescouo di Magonza. A. 1153. num. 4. ec. sua miserabile morte. n. 33.
- Arnoldo** duca di Bauiera. A. 953. n. 2.
- Arnolfo** conte Palatino. suo figliuolo condannato all' inferno. A. 953. num. 12.
- Arnolfo** duca di Spoleto. A. 595. n. m. 3.
- S. Arnolfo** vescouo Metense pregato molto da' Re. A. 614. num. 11. Clotario non fa cosa alcuna senza lui. lo va continuo a trouare, e gli dà Dagoberto suo figliuolo in cura. A. 615. num. 9. ec. giuditio d'Iddio sopra quell' heretico moimorano contra la purità. iu. illustra in ottimi costumi Dagoberto. A. 626. n. 26. suo figliuolo detto Angilfo fu padre di Arnolfo secondo. A. 631. n. 5. intrepidamente parla a Dagoberto, che l' uoleua uccidere. perche gl' chiese licenza di ritirarsi nell' eremo. A. 631. num. 11. il Re gitratogli a' piedi gli chiede perdono. si ritrahe nell' eremo. iu. hebbe di ciò ruelatione, e anche dal suo tanto succedere. num. 12. illustrato con miracoli. iu.
- Arnolfo** vescouo Aurelianense. A. 882. num. 12.
- Arnulfo** duca de' Longobardi cerca di rouinare Roma. A. 602. n. 19. 20.
- Arnulfo** vescouo Tullense. A. 862. num. 22. ec.
- Arnulfo** figliuolo di Carlomagno succede nel regno a Carlo Gratio. A. 888 num. 1. quanti mali comerta, trasportato da vaghezza di regnare. A. 889. n. 1. distrugge le città della Morauia. A. 890. nu. 8. ec. quando aiuta Carlo semplice Re, quando Odone suo auueniario. A. 892. nu. 12. uicte a Roma, e l' isa coronare a inganno Imp. A. 896. num. 1. non fu legittimo Imp. 12. mozzar le teste a' principi Romanensi. n. 3. superbo, e reo di grauissimi delitti. A. 899. num. 1. miseramente muore. iu.
- Arnolfo** marchese di Fiandra guarito da S. Gerardo abb. dal mal di pietra. A. 959. num. 1. ec. muo' vita, ec. iu.
- Arnolfo** figliuolo naturale di Lotario Re. A. 990. num. 7. cc. fatto vescouo di Rensia. fatto prigione, calunniato, scomunica i malfattori. iu. Vgon Re, e' vescouo. mandano legationi, e seruieno al Papa per indurlo a disporre Arnulfo. A. 991. n. 1. ec. mandata vn' altra legatione al Papa in sua difesa. num. 5. disposto nel concilio abbo Remense. A. 992. num. 1. ec. preso e celi condotto. num. 5. huomo da bene.

be e nu. 6. Vgone Re il fa condennare, e in prigione. iu. difende la sua causa Ebbone abbare Floriacense, e martire. A. 992. nu. 12. Gio. XV. Papa scomunica i vescovi, che condannano l'hauea. num. 42. ecc. in quello nella sua fede. A. 995. nu. 1.

Arnolfo vescovo d'Ausa vecchio in guerra. A. 1010. n. 3.

Arnolfo fratello d'Herrigo da lui fatto arcivescovo di Rauenna. A. 1014. num. 2.

Arnolfo arcivescovo Aurlanenfe. A. 992. num. 13. ec.

Arnolfo abb. di monte Casino. A. 22. num. 5. fuggendo affoga in mare. iu.

Arnolfo creato contra voglia vesc. Sessienfense. sua predizione. A. 1080 nu. 79. presenta le lettere di S. Gregorio VII. al conte di Fiandra. A. 1084. nu. 16. 17. hebbe spirito di profetia, e di miracoli. sua felice morte. assicurato con visioni della salute. A. 1087. num. 12. 25. predisse a Berta Reina il regno che le auuenne. A. 1094. n. 8. 9.

Arnolfo vescovo di Cteonno. A. 1078. num. 5.

Arnolfo archidiacono di Gerusalem. occupatore della sede Gerosolimite. scacciato. A. 1099. nu. 13. milligatore de' malisati al patriarca da Balduino. A. 1104. num. 14. fatto patriarca di pessimi costumi. A. 1112. nu. 9 a sua insinuatione Balduino laicando la legitima moglie piglia la contessa di Sicilia. A. 1113. num. 4. diposto dal legato del Papa. venuto a Roma per la sede. viue come prima. A. 1115. num. 9. muore. A. 1118. n. 12.

Arnolfo vescovo Lesouienfe mantiene il Re d'Inghilterra vnito con Alessandro III. consola con vna sua lettera Pontefice. A. 1159. nu. 17. ec. scrive vn'insigne lettera a tutti Cardinali. n. 64. ec. Alessandro gli risponde, e' la sua legato in Inghilterra. A. 1160. n. 38. ec. n. 41. corrisponde all'ufficio suo scrive a vescovi della Francia reggiandoli dell'inizio conciliabolo di Pavia. ec. nu. 42. ec. legato d'Herrigo II. Re d'Inghilterra al Re di Francia. da al Re d'Inghilterra saluteuoli ammonimenti. A. 1173. num. 17. scrive ad Alessandro Papa de' monaci disoluri. A. 1181. num. 7. ec. incorre nell'odio del Re. si ritira a Parigi. viue senza gloria, chi hauea cospirato contra S. Tomaso Cantuariense. muore. n. 17. roge duca di Beneuento. A. 602. num. 9.

Armati con essi s'acconciavano i morticorpi. A. 34. n. 310.

Aron benedisse il popolo col le mani sue. A. 34. n. 220.

Aron martire nella Bretagna. A. 303. num. 144.

Aron figliuolo del principe de' Saraceni. A. 731. num. 4.

Aron Re de' Saraceni. A. 784. num. 16. honora Carlo magno. gli concede il santo sepolcro. iu. nimicissimo persecutore de' Christiani. A. 16. num. 17. martirizza S. Teofilo prefeto dell'armata imperiale. A. 789. n. 6. va cōtra Niceforo Imper. con trecento mila combattenti, e se' la tributario. A. 805. num. 1. presenta Carlo Magno. A. 806. nu. 31. gassigato da Dio, perche volle guastare l'arca di S. Niccolò. A. 807. n. 1. muore. A. 808. num. 3. i due suoi figliuoli combattouo insieme. iu.

Arre in luogo di effa si daua per antico l'anello. A. 57. num. 51.

Arriani rubano i ceri offeriti da' fedeli, e li accendono agli idoli. A. 58. n. 75. negauano l'epistola a' gli Hebrei essere di S. Paolo. A. 60. n. 43. heresia Arriana quando fatta palese. A. 316. n. 19. 20. confutata da Basilio vesc. Annaseno, e mart. iu. n. 19. condannata. n. 23. Arriani furono scomunicati nel concilio Alessandrino. iu. con qual arte coprisse l'heresia. A. 318. n. 56. 57. l'heresia, e b'stemie degli Arriani. n. 60. 61. diceuano il Figliuolo di Dio essere stato fatto per mezzo d'vn altro Verbo. iu. gloriosi falsamente di seguire la dottrina di Lucia. n. 61. A. 318. n. 76. e seg. chiamasi per lui Collusioni. iu. l'heresia Arriana stabilita da huomini apostati. A. 325. n. 40. che cosa si trattasse con gli Arriani, e contra di loro si facesse nel conc. Niceno. V. Concilio Niceno. tutti que' padri v'dendo l'heresia d'Arrio si turarono orecchie. A. 325. n. 64. gli Arriani nel concilio Niceon rifiutauo la voce consubstantiale. n. 69. i loro scritti auuampati per comandamento di Costantino. A. 335. n. 84. 85. egli vuole, che sieno detti Porfiriani. n. 85. 86. gli Arriani induceuano l'idolatria nella Chiesa. A. 225. n. 86. 87. contra gli Arriani fu aggiunto dal concilio Niceno all'himno Gloria Patri. *Sicut erat.* ec. A. 325. n. 173. e seg. calunnie, e persecuzioni degli Arriani contra S. Atanasio. V. Atanasio con gli Arriani si congiungono i Meletiani. A. 326. n. 7. per cagione degli Arriani, che cosa patissero le monache in Alessandria, oltre a' patimenti degli altri cattolici. A. 335. n. 27. 28. V. conc. di Tiro. gli Arriani furono tutti ricenuti d'esse. Eusebiani venuti sotto Costantino

in Gerusalem. iu. num. 49. 50. i vesc. Arriani ragunati in Tiro. chiamati da Costantino a Costantinopoli. A. 336. n. 2. che cosa ad essi, e contra di essi scriuesse. iu. gli Arriani calunniano di nouo S. Atanasio, onde egli è mandato in bando. A. 336. n. 9. e seg. Costantino non vuole, mandar'altro vescovo in Alessandria in luogo d'Atanasio. come procurano gli Arriani. n. 14. l'heresia Arriana a tutti abboini nevole et iando agli Eusebiani a capo di Costantino. n. 37. vn prete Arriano peruerse con gli altri Eusebia Augusta, e Costanzo Imp. A. 337. nu. 64. gli Arriani muouono noue calunnie contra Atanasio. A. 339. n. 1. e seg. rigittati da Costantino, e Costante Augulti. iu. accusano S. Atanasio al Papa. confusi partono di Roma di notte tempo. A. 339. n. 12. 13. visione di S. Antonio intorno del danno, che gli Arriani erano per recare alla Chiesa. n. 17. 18. dipongono, ed esiliano i vesc. cattolici, e occupano le sedi loro. A. 340. n. 20. 21. predicano pubblicamente nelle chiese l'heresia. n. 33. gli Arriani schisano il giuditio del sommo Pontefice. A. 341. n. 2. 3. condannano S. Atanasio nell'aduina Antiochena. n. 7. mettono in suo luogo Gregorio empio Arriano. n. 12. 13. sforzansi di distruggere la fede Nicena, componendo varie formule della fede. n. 18. 19. tentano di peruertere Costante Imp. dell'occidente. A. 341. n. 25. fanno grandissimi mali a' cattolici d'Alessandria, e dell'Egitto. A. 342. n. 8. e seg. dare loro le chiese d'Alessandria. n. 13. condanna in Alessandria pubblicamente da S. Antonio la cui sentenza è confermata con miracoli. A. 343. n. 6. 7. de' reffuali sommanente. iu. gli Arriani a parere di S. Antonio non sono differenti da' gentili, che seruono piu tosto alla creatura, che al Creatore. iu. fanno il secondo concilio in Antiochia a dare a vedere co' noua regola di fede d'esser lotani dall'Arrianismo. A. 340. n. 12. mandano a Costante 4. vescovi scoperti da' Cattolici, sono ributtati. iu. andati al concilio Sardicense, fuggono per timore. A. 347. num. 12. 13. condannati. n. 18. 20. 21. Valente, e Ursacio, e Marciano perdono nel concilio Sardicense delle calunnie contra Atanasio. A. 347. num. 42. conciliabolo loro in Filippi, chiamano a inganno di malizia concilio Sardicense. A. 347. num. 62. 63. confermarono le cose da essi già fatte contra i vescovi Cattolici, e scomunicarono Giulio Papa. num. 63. 64. furono i primi, che ardi-

an'hiero ciò fare . num. 65. ierifero
vna noua forma della fede. num. 66.
67. e pù lettere sinodali. num. 72. 73.
le sceleratezze degli Arriani dopo
il concilio Sardicense, e la persecu-
tione contra i cattolici. A. 348. num. 2.
3. insidiano alla vita di S. Atanasio,
e de' suoi. num. 4. introducono vna
mala donna d. Eufraze vescouo le-
gato del concilio Sardicense. si scuopre
la fraude. num. 5. 6. insigano l'
Imperadore contra Atanasio, e contra
i cattolici. num. 19. 30. compo-
neno calunnie contra Atanasio. iui.
procurano la comunione atolica.
da Libio. rigittati. A. 352. num. 11.
fingono vna lettera come scritta dal
Pilesto Pontefice in favore loro, e
contra Atanasio. A. 352. num. 12. ec.
negando essi il Figliuolo di Dio esse-
re eterno, chiamauano eterno Co-
stanzo Imper. A. 353. num. 14. mali
che fecero in Arles, esiliando i ve-
scoui cattolici. A. 353. num. 18. ec. sfor-
zansi di stabilire nel concilio di Mi-
lano l'heresia. A. 355. num. 9. ec. muo-
ue Costanzo, e publica la persecu-
tione contra quelli che non vogliono
comunicare con gli Arriani. num. 28.
ec. bastaua abbandonare la fede catto-
lica per esser fatto vescouo dagli
Arriani. num. 59. come trattarilo i cat-
tolici. vedi in Costanzo, il quale fece
tutti gli strai di quella richiesta
degli Arriani. del' uicisione fatta de'
cattolici Alessandrini in chiesa dagli
Arriani col mezzo di Siriano duce.
A. 356. num. 2. ec. sbandisce ed esilia
i vescoui cattolici, e posti nelle is-
de loro gli Arriani, e fatte nelle
chiese molte stragi. num. 15. ec. della
persecutione, che mossero in Ales-
sandrìa, e per l'Egitto per mezzo di
Heraclio conte Arriano. num. 30. ec.
de' mali grãli fatti da essi nell'Egi-
pto. num. 37. ec. fiera crudeltà degli
Arriani. num. 42. ec. ottengono da Co-
stanzo, che sieno fatti morire quel-
li, che non riteuono l'heresia. num. 45.
molti vesc. esiliati, e fagati dagli
Arriani. A. 47. num. 50. ec. in Elcutor-
poli vcidono i cattolici. num. 80. tri-
bolano S. Eusebio vescouo di Vercel-
li. V. Eusebio fino il concilio abbo-
simense. A. 357. num. 1. ec. condannano
in esso Fortino hereuco. num. 5. ec.
compongono vna noua forma
della fede. num. 9. 10. poi ne fecero vn'
altra Latina, ni senza la voce so-
stantia, ch'haueano posta nella prima.
A. 357. num. 11. raunatisi in Ancira
ne l'uno vna noua, ponendo la
voce sostanza, e tutti il raunante,
che insegnã la fede catolica, lascia-
do sola la voce consubstantiale, e

questi furon detti Semiariiani. num.
21. 22. altra in Siriano venendo
concordia gli Arriani, e Semiaria-
ni. num. 25. andando i vescoui Arria-
ni per fare vn concilio abbo a Nico-
medis, quella città subilla. A. 358. num. 1
4. 5. trattano con Costanzo di fare
vn concilio altrove. num. 6. ec. diuer-
se lerte d'Arriani. num. 15. quali fo-
sero i capi della parte degli Arriani
contra i Semiariiani. diue' vesc. Ar-
riani, che interuennero al sinodo d'
Arimino. A. 359. num. 3. s'oppongono,
perche non si venga alla condanna-
tione dell'heresia insieme con l'Ar-
riani. num. 11. altre cose. V. nel con-
cilio di Rimini, fanno altra for-
ma di fede in Nicca. num. 27. come
strabocchino d'erroris et errorum.
giori. num. 28. punti da Dio. num. 57. ec.
quello che facessero nel concilio di
Seleucia, vedi nell'istesso concilio.
fanno il concilio Costantinopolita-
no, e approvano la noua forma
di fede, composta dall'empio Aca-
cio. num. 79. ec. quanto gran danno
facessero gli Arriani nella Chiesa.
num. 102. ec. riceuono bramamente
l'heresia di Macedonio contra lo
Spirito Santo. A. 360. num. 30. falsifi-
cano i sacri volumi. diuerse here-
siae fatte dall'Arriani. num. 43. nel si-
nodo Antiocheno, che fu l'ultimo,
che fecero sotto Costanzo, scrissero
vna noua forma, professando il
Figliuolo essere disimale al padre,
e creato. num. 50. ec. vniti col gen-
tili, accusano Atanasio appresso Giu-
liano, e fanno scacciare. A. 362. num.
239. ec. raunano diuersi concilij, con-
dannando, e esiliando i vescoui cat-
tolici. A. 370. num. 17. Goti Arriani,
vedi Goti, mettono nella fede Ale-
ssandrina il pessimo Lucio. A. 371. n.
67. ec. vi fanno grande uicisione di
cattolici. num. 73. ec. profanano la
Chiesa. iui. Gratiano vieta l'aduna-
tione agli Arriani. A. 376. num. 1. ordi-
na che sieno scacciati dalle chiese.
A. 378. num. 34. Teodosio restituisce
a' cattolici le chiese ouertate dagli
Arriani. A. 380. num. 10. ec. vieta agli
Arriani, e ad altri heretici il fare
l'adunanza entro alla città, e alle
castella. A. 381. num. 8. 9. condannata
l'heresia Arriana nel concilio gene-
rale di Costantinopoli. num. 30. Teodo-
sio sbandisce di nouo gli Arriani.
A. 384. num. 38. ec. rescritto di Valen-
tiano il giouine a favore loro. A. 386.
num. 8. ec. molti miracoli auuenuti
in Milano contra gli Arriani. A. 387.
num. 37. ec. sommergono vno spirita-
ro, perche gridaua essere tormen-
tati come e' lo quello, che nell'vni-

ta della Trinità non s'uecunano. A. 387.
Teodosio riceue come a' Arriani
in Italia. A. 388. num. 59. iparian
vnce in Costantinopoli, che Theo-
dosio fosse stato vinto da Massimo,
mettono fuoco nella casa di Nece-
tario vesc. ottengono col mezzo d'
Arcadio il perdono. A. 388. num. 69. 70.
sbanditi da Teodosio con gli altri he-
retici. A. 391. num. 16. 16. diuisione
tra loro; onde molti si conuertono.
num. 20. vcidono in Costan-
tinopoli alcuni cattolici gli reprimi.
Atadon. 86. ec. scaccia gli Arriani
di Costantinopoli a richiesta di S.
Grisostomo. num. 89. detestando il noc-
chiare della nave l'heresia d'Vrio,
cessa la tempesta. A. 401. num. 3. batte-
simo degli Arriani diuenuti Eudossia-
ni. nullo. A. 419. n. 109. fanno frae
de' Cattolici nell'Africa. A. 456. n. 20.
ec. Arriani heresia conuitta con
la voce de' confessori, che parlano
senza lingua. A. 484. n. 87. ec. i vescoui,
gli preti, e' cherici Arriani più
crudeli de' barbari persecutori. A. 484.
n. 12. strane cose, che faceuano per ri-
battere i cattolici. n. 116. ec. giudi-
dio di Dio sopra loro. A. 494. n. 59.
ec. battezzando vn vescouo Arriano
con forma diue' tra l'ordinaria. Iac-
qua sanificata. A. 506. n. 41. padri
antichi non ribattono il battefimo
degli Arriani, perche lo dauano con
la consueta forma. A. 506. n. 15. le
chiese degli Arriani in quanto abbo-
minio haue da' ss. A. Padri. 509. n. 14.
Giustino ordina, che le chiese non
sieno consacrate date a' cattolici. A.
524. n. 1. Teodorico piglia la protet-
tione loro. n. 2. Agapito riceue al
sinodo Cartagine, e a Giustiniano
intorno al non accettarli gli Arriani
negli honori ecclesiastici, ch'hauea-
no. A. 535. n. 36. ec. n. 48. ec. Giusti-
niano l'irne contra di loro. n. 42. ec.
si ribellano nell'Africa dall'imper.
A. 536. n. 117. Vigilio Papa scaccia gli
Arriani di Roma. A. 544. n. 1. Longo-
bardi, non gentili erano Arriani.
A. 573. num. 3. vn vesc. Arriano, che
vuol vlturare la chiesa di S. Paolo a
Spoleto, s'acceca. ec. A. 573. n. 12. per
secutione mossa dagli Arriani nella
Spagna. V. Leugildio Re. molti mirac-
oli gli Arriani leuano la vista a chi li
ha. A. 583. n. 39. Arriani confusi co-
n' miracoli e' castigati. n. 50. ec. vn vesc.
Arriano, vedendo la conuersione del
popolo, muore d'ira. A. 585. n. 11. cose
mirabili accadute nella consacra-
tione fatta da S. Gregorio di S. Agata
occupata già dagli Arriani. A. 591. n.
43. l'istesso Pontefice ne consacra
vn'altra pur in Roma, e tenuta per
ad.

Artenio vesc. d'Orta. A. 86. n. 2. 55.
59. cc.
Artabane uccide Gentaride tiranno. A. 545. num. 22. congiura sua contra Gultirniano. A. 549. n. 6.
Artabaldo cognato di Costantino Copronimo si piglia l'imperio. A. 741. nu. 3. mette in prigione i figliuoli di lui. n. 4. era cattolico. n. 4. corona Imp. Niceforo suo figliuolo. A. 742. n. 1. combattuto con Costantino h. il peggiore. iu. vale più appo lui l'ragion d'istato, che la religione. Nicera suo figliuolo combatte anch' e' malamente. iu. assediato da Costantino Copronimo in Constantinopoli, superato, e nel fuggire preso, e accettato co' figliuoli. A. 743. nu. 27. beffiato con essi nel teatro. n. 28.
Artaldo arcieuesco Remense riceue il palio. A. 933. num. 1. ecc. 5. celebra vn sinodo contra gli usurpatori delle cose ecclesiastiche. A. 934. disposto dell' arcieuesco da un sinodo Suedionese. A. 941. nu. 1. cerca di rihauerlo. A. 943. nu. 2. rimesso in quella sede da Ludouico Re. A. 947. n. 1. coletmatou dal sinod. Virtutem. iu. anche da vn' altro sinodo. A. 948. nu. 5. 6. conficra Re Lutario figliuolo di Ludouico de' uento, iu. muore. A. 963. n. 17.
Artaserse Re della Persia, discorre pe' l' Imperio Romano. A. 236. u. 1. vinto iu. Arte, con l' elemosina dell' arte viuano Paolo. Barnaba. A. 51. n. 15. all' stesso elord. l' Apostolo i suoi discipoli. lo faceuano anche gli altri Ap. Soli e inducuano gli altri al medesimo. n. 19. al epò d' S. Epulino cap. pur lo ceano molti. S. erodito. e tutti i ma. n. 19. 20. V. Monaci de' ca. impare alcuna arte chi uol a appren dere le Sacre lettere appresso i Giudei. n. 17. ciò si recaua a ignominia presso agli Egizij, Greci ed altre nazioni. iu. arte (scenofattoria). V. Scenofattoria.
Artefici elorati da S. Ghrisoforo ad seir le decime a Dio de' loro lauori A. 57. n. 80.
Arte magica pescata da Valente. iu. che però fece uccider i principali filosofi del suo imper. A. 370. n. 94. ecc. fa cercare, e bruciare infiniti libri d' arte magica. n. 100. Valentiniano ora. cora nell' occidente con g. an fene. t. ta gal. i. go. chi offrestaua simili arti. A. 102. 103. V. Magia.
Artemia vergine figliuola di S. Gallieno. A. 330. n. 54.
Artemio capitano de' Giudei. A. 116. num. 2.
Artemio martir in Roma. A. 302. u. 106. 107.

Achemio dace testifica la verità del segno della Croce mostrato a Costantino magnus. A. 312. num. 21. traporta corporantia Costantinopoli. A. 378. num. 5. fatto prefetto Augustale. iu. martire sotto Giuliano Apollata. A. 361. nu. 91. insieme con S. Mercurio è veduto in visione andare ad uccidere l'apollata. A. 363. nu. 56.

Achemio assunse l'imperio. A. 718. nu. 3. esposto iu. fatto morire da Leone Isaurus. A. 719. n. 20.

Artemisia Giudea. sua mirabil conversione. A. 118. nu. 68.

Artemone heretico. A. 196. nu. 4.

Artotirini heretici Montanisti. A. 173. num. 39.

Arturo duca della Bretagna, nipote di Riccardo Re di Sicilia. A. 1190. num. 3.

Arnaldo prefetto delle Gallie convinto di tradimento. condannato. A. 468. nu. 2. ec. gli è mutata la pena di morte in esilio. num. 10.

Aruernus s'arrende a' Goti. A. 475. nu. 22. A. 480. nu. 6. ec. arsa, e poi ristorata. nu. 6. ec. n. 11. ec. fioriuaua la purità. nu. 19. ec.

Aruspici con che arte soleffero ingannare. A. 379. nu. 6. Costantino scrisse contra loro. A. 319. n. 28. 29.

Aruspici conceduta da Valentiniano a' gentili. A. 371. n. 129. quanto pregiata in Roma. A. 325. num. 3. 24.

Asam Sultano vince, e prende l'imperadore. trattato benignamente, e liberato. A. 107. n. 12. 13.

Ascalona. uicifium molti Giudei. A. 68. num. 46. A. 69. n. 48.

Afcario vescouo Tarragonese. A. 465. n. 21. ec.

Afceno vesc. nella Dania. A. 1092. 14.

Afcensione d'Isaia libro finto dagli heretici. A. 44. n. 49.

Afcislo martire in Cordoua. A. 303. num. 12.

Afcia martire nella Tebaida. A. 310. num. 24.

Afclepea vescouo di Gaza. A. 340. n. 27. A. 347. nu. 20. A. 349. n. 17.

Afclepiade vesc. d'Antiochia. A. 213. num. 11. muore. A. 219.

Afclepiade compagno di Pionio mart. A. 254. n. 45.

Afclepiade mart. in Laodicea. A. 308. num. 26.

Afclepio vesc. di Gaza Arriano. A. 325. n. 73. 74. A. 335. n. 3.

Afclepiodoro mar. in Adrianopoli. A. 311. num. 19.

Afcodriti heretici discepoli di Valentiniano. A. 175. nu. 31.

Afcella vergine pura, e asinientissima. A. 57. n. 196. A. 384. n. 2.

Afcello prete legato della sede Apo-

stolica. A. 418. num. 77.

Asia. 1. na. città dell'Asia abbarute dal terremoto. A. 34. n. 128. predicaua S. Filippo apostolo. A. 44. n. 2. la chiesa Afana era quasi al niente ridotta, mentre che Paolo staua in Roma. A. 59. n. 10.

Afino, e bue nel preslepio del Signore. A. 1. num. 3. diceano i gentili, che' Giudei e Christiani adorano la stessa dell'Afo. A. 4. n. 33. A. 30. nu. 21. 22. in vna imagine dell'Afino è schernito Christo da' gentili. A. 201. num. 21. 22.

Aspare duce condotto da vn Angelo a Rauenna, e opprime Gio. tiranno. A. 425. n. 2. 3. cio fu per la pietà di Teodosio, essendo Aspare Arriano. nu. 3. sconfitto con l'esere. Rom. nell'Africa. s'ugge a Costantinopoli. A. 431. n. 37. 38. ec. Teodoro lo gli scrisse. n. 36. ec. come che Arriano nimicissimo fu dell'heresia d'Eutiche. iu. volle pare re il promotore di Leone all'imperio. A. 457. n. 3. protettore degli Arriani in Costantinopoli. A. 465. n. 10. potèza sua e crudeltà. A. 466. n. 1. ec. egli e Arda burio si studiano di leuare l'imper. a Leone, e darlo a Basilisco. perdonò l'armata imperiali. A. 468. num. 23. volendo l'imperadore gailgarli, ne potendo alla scoppia, gli honora, e crea Cesare Patritio figliuolo d'Aspare. A. 469. n. 13. Aspare con Arda burio Patritio ucciso. A. 470. n. 2. ec.

Alpebeto duce de' Sarracini conuertito a Christo col figliuolo, e molti altri, si chiama Pietro. A. 420. nu. 31. ec. V. Pietro.

Asprando tutore di Luiberto Re de' Longobardi. A. 703. num. 3.

Aspro niandato vescouo da S. Pietro a Napoli. A. 46. num. 2.

Assamonei tennero vn tempo il regno Giudaico. in essi venne meno lo scettro della tribu di Giuda. App. n. 3. gli Assamonei della stirpe sacerdotale, e della tribu Leuitica, e de' figliuoli di Iosabib. congiunti per nozze con la tribu di Giuda, e con la famiglia di David, quanto durasse il loro regno. Assamoneo sacerdote della famiglia di Iosabib. gli Assamonei, essendo della tribu Leuitica, perche si diceffero di quella di Giuda. Ap. 4. combattono insieme. num. 6. Antipono Assamoneo vltimo Re de' Giudei. iu.

Assassini scacciati da Alessandro III. A. 1179. n. 4.

Asgedio di Gerusalem. abbreviati i giorni d'elio per gli eletti. A. 72. nu. 16. 17. V. Gerusalem.

Asiero Annalista nella Bretagna. A. 876. num. 6.

Assoluzione modo tenuto nell'Oriente sinodo nell'absoluerli i vescouo, i preti, e' diaconi. A. 869. n. 24.

Assoluzione della comunica. V. Sco munica. Assoluzione sacramentale. V. Confessione.

Assunzione della Vergine. V. Maria. Vergine.

Assuten idolo de' Frenici. A. 399. num. 66.

Assienie le Romane. A. 34. nu. 109. 110. gli Apostoli. A. 57. num. 192. così ancora S. Paolo. A. 58. nu. 121. S. Grisostomo. A. 407. num. 10. V. Assienza.

Astera martire in Bergamo. A. 303. num. 13.

Astero martire sotto Alessandro. A. 226. num. 3.

Astero senatore sepolcife Marino mar. A. 163. nu. 78. ec. fu opre l'inganno del diavolo. iu.

Astero, e' comp. mm. in Roma. A. 170. num. 6.

Astero martire in Edeffa. A. 284. num. 20.

Astero con due fratelli mm. in Egea. A. 285. n. 3. 4.

Astero vescouo di Pietra nell'Arabia mart. 1122. o. A. 348. n. 2. 3.

Astero Cappaduce pessimo Arriano. A. 336. num. 27. 28. sacrificia agli idoli. iu.

Astero sofista. egli dal tempo del concilio Niceno ingiuriò i cattolici, fatto vescouo. mischiabilmente muore. A. 370. n. 80. 81.

Astero vescouo legato di S. Leone Papa nell'oriente. A. 450. n. 7. 8. Vedi S. Abondio vesc. di Como.

Astero vescouo de' cattolici d'Alessandria. A. 521. n. 40.

Astero vescouo di Salerno. A. 535. num. 54.

Astero prefetto dell'oriente. A. 537. num. 2. ec.

Astienza. i magi suoi appresso gli antichi non prendeano altro cibo, che di farina, e d'herbe. A. 1. nu. 29. astienza di Gio. Battista grandissima. perciò si disse, che non mangiua, ne benea. qualità de' cibi per lui usati. A. 31. num. 13. 14. di S. Pietro tanta che si sustentaua lupini. A. 34. nu. 263. delle donne Romane dal vino. A. 34. n. 109. 110. impugnata dagli heretici. raccomandata da Dio. A. 57. nu. 190. 191. s'asteneuano ordinariamente dalla carne, e dal vino i primi Christiani Romani. A. 57. n. 191. astienza degli Apostoli dalla carne, e dal vino, ec. n. 192. i conuitti de' Christiani parchiffu. n. 133. e 134. astienza di S. Giacomo Apost. A. 63. num. 4. d'alcuni monaci

ti da S. Greg. Naz. A. 363. nu. 1.
di S. Ambrogio. A. 367. num. 11.
Basilio. A. 378. nu. 10. di S. Giu-
no solitario nella Soria. A. 382. nu.
inaudita di S. Basilio romi-
A. 348. num. 14. grandissima, con
ghissima vita di S. Antioco soli-
A. 597. num. 29. di Agnès-
gulla. A. 1628. n. 94. V. digiuno.
refima, Suffocato.

V. S. Arifio.

V. Stelice.

archen dea de' Fenici, e de' Sido-
n. 399. n. 66. 67.

logia. Astrologi ad essa dediti i
fesi. Ap. 8. astrologia giudiciaria
dannata come la magia. A. 1. nu. 39
quanto abborrita da' Christiani. A.
6. num. 41. per essa fu comunicato
quella interprete. A. 56. n. 41. A. 137
10. astrologi ad hora ad hora caccia-
di Roma, e d'Italia ritornano. A.
4. num. 4. A. 137. num. 10. astrologi
matematici fauorati da Alessand-
ro imperadore. A. 227. nu. 1. vn' astro-
logo che vanamente accetta l'Impe-
radore della vittoria, e con gli altri
non inguerra. A. 791. nu. 1. V. Pro-
ligr.

uricene regione. A. 456. nu. 4.

urica di Gaio Imperadore. A. 42.
num. 12.

ura santa di Platone monaco A.
94. num. 58. 59.

ura religio- sima reia, madre
d' Edoardo. muore. A. 464. nu. 30.
la figliuola di Pipino. A. 811. nu. 48.
alarico Re d'Italia, figliuolo d'Eu-
arico, e d' Amalauita figliuolo di
Teodorico Re. A. 519. num. 1. essen-
do d'otto anni muore Re dopo Teo-
dorico. A. 526. nu. 34. pres. il gover-
no la madre. in educatione d' Aca-
rico. n. 34. c. gli e giurata la fede.
num. 37. ec. diuide con Anialarico lo
trato posseduto da Teodorico nelle
Gallie. num. 41. c. manda vna lega-
zione a Giulianiano nuouo Impera-
dore. A. 527. num. 53. ec. Giulianiano
stabilisce con esso la concordia, e
prende la protezione di esso. nu. 37.
immagine di Giulianiano col nome d'
Atalarico Re d'Italia. iu. p. prohibe
conleggi, che gli ecclesiastici non
sieno tratti a tribunali dei laici. A. 527
num. 63. ec. scrive ad Hilderico Re
de' Vandali, lamentandosi della
morte data da lui ad Amalabida ni-
pote di Teodorico, e gli inuigia con-
tro chi gli tolse il regno. A. 527. nu.
83. ec. fa vn' editto a richietta del
Papa contra i simoniaci. A. 533. n. 32
ec. n. 36. ec. fa prefetto del pretorio
Cassiodoro. A. 534. n. 2. Atalarico gio-
uinetto di corrotti costumi, muore.

A. 534. num. 67. tempo del suo re-
gno. iu.

Ataloco vescouo Arriano, vedendo la
conuerfione del popolo si muore
di stizza. A. 585. n. 11.

Atanaceni martiri nella Gallia. A. 179
num. 35.

Atanagildo Re de' Goti nella Spagna.
A. 567. nu. 17.

Atanagora filosofo Christiano, legato
per li Christiani a M. Aurelio. Imp.
scrive per quelli vn' apologia. A. 179.
num. 39. 40. quanto fosse libero nel
dire. iu. i. scritte vn' opera *De mortuo
viro resurrectione*. n. 48.

Atanarico gentile Re de' Goti. perse-
guita i Christiani. A. 370. num. 105.
ec. in guerra messo in volta da Fri-
tigerne parimente Re de' Goti. iu.
scacciato da' suoi. va a Costantino-
poli. Teodosio l' honora in vita, e in
morte. A. 381. num. 10. sepolto co' ri-
ti gentili. iu.

Ataulfo vesc. e mar. in Tarso. A. 260.
num. 32.

S. Atanasio vesc. d' Alessandria ammi-
nistrò nella sua chiesa il canto breui-
simo. A. 60. nu. 33. agl' hinni d' Atana-
sio s' opposero tanto gli Arriani. iu.
n. 35. che cosa risoluete del barteli-
mo, da Atanasio conferito nel giuo-
co de' fanciulli Alessandro vescouo.
A. 311. n. 61. cresciuto dal medesimo

Alessandro, e fatto suo conuittore, e
seruano. etia, principij, e dottrina
d' Atanasio. iu. disputa contra Arrio,
e contra gli Arriani nel cōc. Niceno,
onde si trasse ad esso l' odio loro. A.
325. num. 50. fatto vescouo d' Ales-
sandria. A. 336. num. 1. calunniarono
gli Arriani l' elezione di lui. nu. 2. 3
come occorresse. iu. fu fatta all' vnan-
za Apostolica. num. 5. tempo del suo
governo, e grauezza delle persecu-
tion. nu. 6. gli Arriani ricominciano
le guerre contra Atanasio. iu. placa
Costantino concitagli contro da
Eusebio Nicomediese. A. 327. nu. 4.
5. visita la sua diocesi. A. 328. n. 1. 2.
visita il monasterio di S. Pacomio. n. 3
visita Antonio il grande, e donagli
due paj. n. 5. fa vescouo piu mo-
A. 328. num. 23. false ragioni rappre-
sentate a Costantino contra lui. A.
328. num. 1. 2. confutato da' preti del
santo. iu. Costantino conosceua la
sua innocenza la publica co' sue let-
tere. num. 4. 5. calunnia dell' vello-
ne d' Arsenio. A. 331. num. 1. la scuop-
re a tutt. Etanazio. A. 332. num. 3. 4.
manda legati a Costantino, il quale
ributta gli Eusebiani, e tiene ad A-
tanasio honoreuolmente. A. 333. n. 1.
2. Arsenio, e Giovanni, lasciatu
schisina, s' accosiano ad Atanasio.

A. 333. n. 7. I. Gioia repiglia il san-
accusato vn' altra volta. A. 334. n. 1. ri-
suta d' esser giudicato da Eusebio
Cesariense vescouo Arriano. A. 334.
nu. 7. Etanasio come reo nel
conciliabolo Tiro, che cola per lui
facelle S. Potamone. A. 335. nu. 7. 8. e
calunniato. n. 11. 12. li scuoprono l'
accuse della femina di modo. d' Ase-
nio vecchio. n. 14. 15. attribuitagli a tor-
cola rottura d' vn calice. A. 335. n. 18
19. che cola facellero per Atanasio i
vesc. cattolici nel concilio di Tiro.
iu. condannatoui dagli Arriani capi-
gnandola maggiore e piu fana parte
de' vescou. n. 36. 37. come fusse tra-
tato da Costantino dopo il concilia-
bolo di Tiro. A. 336. n. 2. 3. calunniato,
nuoue accuse, mandato da Costan-
tino in esilio. n. 9. 10. egli minaccia
lui col giudicio diuino. iu. scusa l' istes-
so Costantino. n. 12. per rimetterlo s'
affatiga S. Antonio Magno presso a Co-
stantino, ma per niente. A. 336. n. 16
i vescou. che comunicano co' esso
lu i sono esiliati. n. 17. 18. placatosi poi
Costantino volle rimetterlo. n. 18. 19
riceuto in Treui a molto honore.
n. 19. Iddio non lascio impunito l' esilio
d' Atanasio. iu. e renduto alla chie-
sa da Costantino il gouerno l' Impera-
dice uouo con marauigliosa testa. A.
338. n. 1. nuoue calunnie. iu. manda
legati nel occidente a Giulio Papa, e
a tutti i vescou. n. 2. i suoi legati co-
furano gli Arriani dauati Giulio Pa-
pa. n. 12. e leg. celebrati il concilio
Rom. per la causa d' Atanasio sotto
S. Giulio. A. 340. n. 2. 3. Atanasio chia-
mato da Giulio al sinodo Romano
subito viene. A. 340. nu. 4. aspetta gli
auerfieri vn' anno, e mezzo. iu. in-
trodue in Roma il monacato n. 7.
del simbolo d' Atanasio riceuto dal-
la Chiesa. nu. 12. 13. i suoi scritti te-
nuti da' posteri in grandissima vene-
ratione. iu. gli Arriani in luogo d' A-
tanasio suscitauono Greg. A. 341. n.
1. condannato dagli Arriani, e di
nuouo privato della sua sede. num. 7.
assoluto, e conuittato da Giulio Pa-
pa. A. 341. num. 46. torna in Ales-
sandria. num. 49. e cercato dagli Arriani,
ma Iddio lo campa. num. 1. 2. rifugge
a Roma. A. 342. num. 39. richiesso
da Costante Imperadore, compose
la Sinopsi di tutta la sacra Scrittura,
mandolla a lui. A. 342. nu. 41. d' i-
nora in Roma piu di tre anni. num. 42.
S. Paolo primo romio vuol' esser
in uolto nel palio d' Antonio doro-
gli da Atanasio. perche. A. 343. nu. 6.
va da Costante da lui chiamato. A.
346. num. 3. gli Arriani tendono in-
sue alla vita di lui. e de' suoi. A. 346
nu. 4.

n.4. Costanzo riscrive a pro d' Atanasio. n.6. m.12. chiamando Atanasio per rendergli la fede. A. 349. n.12. il nato va in prima a Costante da lui ch'era stato poi a Roma al Papa; e finalmente a Costanzo in Antiochia da cui è benignamente ricevuto. n.6. 7.8. Costanzo giura di non voler più ammettere ca lunnie contra Atanasio, e di non sargli alcun male. n.11. 13. in Antiochia non comunicò con Lesbio, ma celebrava l' adunanze nelle case co' cattolici. A. 349. n.14. in quel manie ra scelsisse di dare alcuna chiesa agli Arriani. num.15. è mandato da Costanzo in Alessandria con lettere imperiali. Anno 349. num. 18. 19. nel camino è ricevuto con honore da Palestino. A. 350. n.11. 12. 33. hospiti di S. Atanasio in Roma. n. n.8. in ricevuto Atanasio a ramlle all'egrezza dagl' Egitti. A. 350. n.16 quanto fruttuoso il suo ritorno. n.37 31. e 32. Valente e Valente s'eruono ad Atanasio. n.18. confesano nel concilio di Milano, e anora Giulio Papa le calunnie contra Atanasio. n.17. 18. preoccupò Atanasio le sottoscrizioni di molti vescovi. A. 350. n.14. 25. per qual cagione Costanzo trattasse bene Atanasio in Alessandria. A. 350. n.37. gli Arriani compo- gono accuse contra Atanasi, e concionati contro l'imp. A. 351. n.39 gli Arriani misero vna lettera sotto nome di Liberio scritta contra S. Atanasio. A. 352. num.12. ec. Costanzo comanda, che tutti codanno Atanasio. A. 353. num.15. d'ensori d' Atanasio in Milano appresso l'Imperadore. A. 355. num.12. l'istello Impera promulga contra di lui vn editto. n. 23. assalendo Siriano duce per ordine di Costanzo i cattolici Alessandri ni. Atanasio presente e mirabilmente sottratto dal pericolo. A. 356. n.3. ecc. si mette in camino, per andare da Costanzo. intendendo la siera persecuzione mossa da lui contra la Chiesa. risolve i passi. num. 15. ec. giuditio di Dio sopra chi oltraggia il trono episcopale di S. Atanasio. n.35. al fango stando nascosto compone diuersi opere. num. 47. ec. che cosa predisse a gentili secondo la riuersione da lui hauuta. n.62. calunniato come mago. iu. reca in Greco i libri di Lucifero Calaritano contra Costanzo. num. 99. cercato di nuovo. si ritrahe più lontano in vna ciuita secca. stauit cinque anni. nu. 81. ec. num. 86. ec. Liberio torna a comunicare con Atanasio. n.73. 73. S. Antonio morendo gli lascia il palio: e la inciole. A. 358. num. 22. A. 32

natio si uole l'epistola a Serapione contra l'heresia di Macedonio impugnatore dello Spirito Santo. A. 360. num. 23. ec. la modestia, e humilita d' Atanasio riluce nel richiedere Serapione a emendare i suoi scritti. A. 360. num. 29. con vna epistola reprime vna noua heresia. A. 361. nu. 41. 42. da in luce le quattro orationi de difesi della fede. num. 59. torna in Alessandria incontrato, e accolto a sommo honore. A. 362. num. 171. ec. de' beni, e frutti grandi per lui fatti in quella chiesa. num. 176. celebra in Alessandria vn concilio. num. 176. Atanasio perseguitato di nouo dagli Arriani, e da' gentili. accusato a Giuliano. scacciato, e cercato, come si liberasse dal periculo: e scisse nascosto in Alessandria fino alla morte dell'apostata. A. 362. num. 139. ec. n. 143. ec. richiamato auanti tutti dall' esilio da Giouiano Imperadore, il quale anche lo ricercò con lettere a seruenogli quel lo, che sicuramente creder douea. A. 363. n. 130. 131. va ad Antiochia da l' Imperadore dal quale è molto accarezzato, e honorato. nu. 145. ec. celebra vn concilio nell' Egitto, dal quale scrisse a S. Damasio in materia di condannar l'Aulenzio vescouo di Milano Arriano. A. 369. num. 34. 35. volendolo i magi strati scacciar d' Alessandria, è difeso dal popolo. si nasce. A. 370. n. 3. ec. Valente benchè perseguitasse gli altri vescou, il fa tornare alla sua chiesa. iui. delle lettere scrittegli da S. Basilio, accioche s'adoprasse per l'assiste diuina. A. 370. n. 88. ec. scomunica vn prefetto. num. 91. durò grandissime fatiche per la Chiesa cattolica. A. 371. n. 7. manda l'errore per le chiese orientali in aiuto loro. i. quanta stima facesse da S. Basilio. n. 32. gli comise la visita de' ueici. dell' Acazia, e della Macedonia. n. 33. vn co refugio di S. Basilio nel' suoi trouagli. raccomandasi per lettere alle sue orationi. num. 79. dona a Melania la pelle lauata da S. Marcellino. A. 372. num. 34. morte d' Atanasio, e tempo della sua fede. A. 172. num. 63. sue laudi. n. 65. intorno de' suoi scritti degna sentenza di Cosimo albanense. num. 76. suo simbolo predicato. A. 1001. n. 1. ec.

Atanasio vescouo d' Anaza bisauore d' Arrio. A. 318. n. 46. 47. 51. 52.

Atanasio fatto vescouo d' Antiochia dagli Arriani. A. 359. n. 103. diuenuto cattolico difensore della fede santa. n. 11. scomunicossi contra S. Basilio perche gli fu detto, ch'hauea tenuto alcune cose contra la verita cattolica.

h. 51. santissimo vescouo. primo po po morte marauolosamente lodato da S. Basilio. A. 373. n. 34.

Atanasio nipote di S. Cirillo perseguitato da Diosforo. A. 445. n. 1. ec. porge vn libello contra Diosforo nel concilio Calcedonense. A. 451. n. 81.

Atanasio vesc. heretico d' Alessandria. A. 490. n. 48. muore. 497. n. 29.

Atanasio prete trouato da S. Gregorio in parte Manicheo. A. 595. n. 54.

Atanasio patriarca d' Giacobiti. A. 629. n. 3. Heraclio imprudentemente gli promette il patriarcato d' Antiochia se riceuto hauesse il concilio Calcedonense. iu. costui fu la ruina d' Heraclio, e del imperio. n. 4. 35. per acquistare la fede Antiochia la veduto d' esser cattolico. n. 6. gli succede Macedonio. A. 640. n. 11.

S. Atanasio creato vesc. di Napoli. consecrato da Leone IV. in Roma. A. 850. n. 16. iua morte. A. 878. n. 4. perlecutione fattagli da Sergio dua suo nipote. n. 4. ec. schifando esso il furore del nipote, è ricevuto da Ludouico Imp. n. 9. induce Adriano Papa ad assoluere Napoli dalla scomunica. n. 11. morte, sepoltura, e miracoli suoi. iu.

Atanasio il giovane fratello di Sergio dua di Napoli creato vesc. di quella città. A. 872. n. 11. prende accidia, e manda a Roma Sergio suo fratello crudelissimo tiranno, onde è celebrato dal Papa. A. 877. n. 3. ec. diuota tiranno, e per dominare si collea con Saraceni. A. 9. n. 77. Gio. Papa gli ordina che rompa tal tregua. iu. si vnisco co Saraceni, e la grandissima mali. 881. n. 1. cc. comunicato dal Papa. in. procura l' absolute. n. 5. 6. Atanasio sostituito dal concilio di Elessio in luogo di Sabimano vesc. Patrense. A. 449. n. 103.

Atanasio patriarca Gerusalemitano de gli Ismaeliti. A. 180. n. 35.

Ataulfo Re de' Goti piglia per moglie Galla Placidia, uoleua rimettere l'imperio Romano nel primo splendore. A. 411. n. 2. ucciso con sei figliuoli da' suoi Goti. A. 414. n. 1.

Ataulfo vesc. di Compositella. A. 985. num. 6.

Atene, e Ateniesi, slauano nel sito d' Atene duodecimani. A. 52. n. 6. Ateniesi q' anto l'epistola. A. 52. n. 5. i Romani riceuuto da esse leggi. iu. erati vn' alate dell'ignoto dio. V. Ignoto d'io. predicato S. Paolo. concite mola. A. 52. n. 11. Ateniesi ammisero la pluralità delle mogli soltanto in caso che fusse distata la gioventu per le guerre. A. 58. num. 16. Christiani Ateniesi molto perseguitati da Adeano

327. n. 8. *Bo. 1401* - scuole d'Arte
fotto Costanzo. A. 354. n. 25. che
a facessero gli scolari per tirare i
nelli sudetti 2 maeſtri loro come
coglieſſero, e trattaſſero nel prin
do. A. 354. n. 29. 30. mancanti al
to le ſcienze. A. 359. n. 52.
odoro col ſuo fratello Teodoro
to poi Gregorio Taumaturgo di
diſcepolo d'Origene. A. 233. n.
me ſue fa tri veſc. alla giubani. iu.
mod' o mart. nella Meſopotamia
3. 4. 12. 74.

odoro veſcouo eſcitato dagli Ar
ni. A. 356. n. 47.
ogene veſc. di Sebaſte, e matt. A.
311. n. 20.

ſo principe di Capoua contra i
racini che coſa faccia. A. 915. n. 2
nte monti ſe moſſe ſecondo Eule
o. A. 244. n. 5.

io della chieſa degli Apoſt. era il ſuo
della ſepoltura degli Imperadori
Conſtantinopoli. 337. n. 21.

ange paſtore in ſenza d' Arche
o ſi turpa la corona, e' l' nome di Re
8. n. 14.

la abbate ſanto ſuccellore di S. Co
bano. A. 615. n. 15.

o nella Gallia. A. 173. n. 17. 20.

do heret. Arriano. A. 381. n. 65. ec.
o chiamauo Imperadore da A.
o. A. 410. n. 3. da i magiſtrati prin
ci. e centuri. e agi Arriano. n. 3.

o annato per le ſalcie riſoſſe de
idoli. n. 5. ſi di uizza verſo Rabi
e ſprezza d' hanc. pel collegi
o. n. 6. ſpogliato da Alarico

o inſegne imperiali. n. 9. ripiglia
zirande ne Gallie. A. 414. n. 1.

reſo, e ſoldato ad Honorio, il qua
egli perdona la vita, laſciando, che
liſoſſe tagliara ſola meti vn mano.

o ſtelo v' ſeua tornar i idolatri nel
ſuo ſtato. A. 415. n. 59. leuò il ſuo
labaro, ſua imagine. iu. entrando

o honorio trionfante in Roma gli va
antico conſinato a Lipari. A. 17. n. 60

o veſcouo Nannette mandò
Roma dal ſinodo Trecento. 867. n.

o. 351. priuato da baſſari della chie
A. 868. n. 8. ec. fue lodiquito hoſto
o, e aiutato foſſe da Adriano II.

o. leuato dal ſinodo Duziacenſe, e
o Carlo Caluo a Adriano Papa. A.

o. 71. n. 72. ſatto da Adriano Papa aſſi
eſcouo Turonene. n. 80.

o. ardoci heretici. A. 563. n. 3.

o di Pilato veri intorno a Chriſto
mandati a Roma. A. 34. n. 230. con
truanſi altri atti di due maniere.

o. ſi. n. ſeſſe Maſſimino tiranno.
o. V. Pilato. atti degli Apoſtoli, de
o. coſi, perche contengono gli atti

o. vno, o di due. A. 34. n. 234. atti di

duerſi Apoſtoli ſinti. A. 41. n. 42. 43.
di Tecla ſinti. A. 44. n. 42. atti ſali de
gli Apoſtoli compoſti da Ebone he
reſticia. A. 74. n. 9. S. Clemen
Papa deputa a ſcriuere gli atti de
martiri ſette notai. A. 98. n. 3. chiſi a
doperalle in ſarue ricolta. A. 238. n. 2.
5. ſoleano eſſere ſcritti a verbo. n. 2.
V. Martiri. altri procòſolari. A. 238. n.
3. fidelilimi. A. 290. n. 33. atti de' ſanti,
non li legge, ne propone a leperli
la Chieſa, come il Vangelio. A. 302.
num. 105. atti Apoſtolici, la loro
lectione recata alla ſede S. Donna. A.
293. num. 1.

Attica guerra. dopo eſſa ſi ſerrarono
le porte di Giano. preſa. n. 9.

Attica ſuperſtitione ſpregiata da Au
guſto. Ap. 16.

Attica Vergine, figliuola di Gallicano.
A. 330. num. 54.

Attico conſolare. A. 109. n. 12.

Attico occupatore della chieſa di Co
ſtantinopoli. educatione, e qualità
di lui. A. 406. n. 10. ſe comunicato dal
Papa, e da veſcoui occidentali. n. 31

num. 32. ottiene vn fiero editto da
Arcadio contra quelli, che rifiuta
uano di comunicare con eſſo lui. nu.

31. 32. perſeguito Grifoſtomo viu
e morto, a gran pena ſi conduce a
porlo nel catalogo de' veſconi. A. 408

nu. 40. riceue ſbenche contra voglia,
il nome di S. Grifoſtomo nella chie
ſa. A. 412. nu. 46. ec. ſcrive alle qua
tro figliuole d' Arcadio, tutte vergine

dedicate a Dio, vn eccellente libro
della fede, e della virginità. A. 416.

num. 36. rammentando Attico ſa
canoni, Teodoſio che ordine dia.

A. 421. num. 3. voleua, che ſi tolle
raſſero i Nouatiani, ma Teodoſio II.

a ragione li perſeguitò. A. 423. nu. 4.

noſte d' Attico, e tempo della ſua
ſide. A. 425. nu. 19. molto lodato da'

ſanti. n. 19. 40. ſua liberalità verſo i
poveri. n. 21.

Attico heretico. A. 458. n. 13. ec.

Attila Re degli Hunni aſſalìſſe l'im
perio occidentale. A. 441. num. 1. Teo
doſio II. gli da gran ſomma d' oro,

perche parta, e gli promette ogui
anno mille libre d' oro. iu. Attila

uccide il fratello per regnare ſolo.
A. 444. num. 34. aſſalìſſe di nouo l'

imperio, e Teodoſio gli diuenut
vergoſamente tributario. A. 446.

nu. 37. combatte male nelle Gallie.
renza l' Illirico, ma è ributtato. A. 451

num. 33. ec. eſercito uenuto d' At
tila. fue fatte uaze, e popoli barbari.

a luiſoggetti ſua ſiluita. uum. 55. ſu
perbia. n. 35. iu. e m. 552. nu. 55. volle

eſſere cognominato Flagello di Dio,
e perche. A. 451. num. 37. al ſuo no

me ſuo tre na l' imperio. A. 452. nu. 1.
che fece. num. 38. ec. quante m.
Gallie. num. 39. ſa martirizate Nea
morio arcidiacono Trecento, e co
pagni. num. 43. mentre aſſedia Or
lienſi, è ſuperato da Aetio per l' ora
tione di S. Aniano. num. 58. ec. iu. ſu
nell' Illirico. num. 44. ributtato dall'
eſercito di Marciano, ſi ritira ne co
ſini Veneti. iu. diſtrugge Aquileia,
Milano, e Pavia. A. 452. num. 54. co
ne ſa diſignerſe, e g. Imperadori.
num. 35. coſtretto da S. Leone Papa
a concedere la pace a' Romani, e a
di partire. nu. 56. 57. ec. hauendo mol
te inogli, domanda anche a Valen
tiniano III. Honoria ſorella di lui
con parte de' imperio. A. 454. n. 23.
ſua morte uelata da Dio. iu. ſu
perato, e uccidò il figliuolo, e ſuccel
ſore d' Attila. A. 464. n. 26.

Attio mar. nella Paſilia. A. 305. n. 17.

Attone veſcouo. Virdunenſe. A. 802.
num. 22. ec.

Attone abbate, creato arcieſcouo di
Magonza. A. 891. num. 8. il ſanto pre
lato celebra il concilio Triburicaſe.

A. 895. num. 1.

Atto, e Attone veſcouo di Piſtoia, dē
gran ſantità. A. 1133. n. 8.

Auari o Abaripoli. moſſi dal Re
de Longobardi contra Lupo ribelle.

A. 664. num. 2. uinti da Tibeio duce
di Giuſtino Imperadore. A. 569. n. 3.

detti anche Hunni. uinti, e recati al
niente da Carlo magno. A. 788. n. 5.

6. V. Abari.

Auariti. i ceſtodi del ſepolcro indatti
con denari a cercare d' occultare

la reſurrectione di Chriſto. A. 34.
num. 190. auaritia di Gaio Impera
dore. A. 41. num. 26. de' falſi apoſtoli

nel trattare co' Teſſalonici. A. 53. n.
3. Nerone per poi arricchirſi fa ino
rire Pallate, e altri liberti ricchiſſi.

mi. A. 64. num. 14. Senecione Roma
no muore all'improuiſo, ſuole a

quel ricco dell' Euangelo. *ſpuler
hac moſtrem*. A. 66. n. 14. ſoldati ucci
dono i Giudei per cercare l' orodetro

le viſcere di eſſi. A. 72. nu. 6. il Pelle
grino ſoſoſo per l' hinoerſia ingan
naua i Chriſtiani per guadagnare del

oro. A. 75. nu. 9. 10. iſteſſe morte,
d' vn veſcouo avaro, uccidò dal de
monio ſopra il ſuo teſoro. A. 1066. nu.

13. auaro ricco muore quaſi di ſa
me. A. 1076. n. 11. ec. V. Ricchezze

e Ricchi. auaritia radice della ſeſſima
nell' Africa. A. 306. num. 19. auaritia

di Maſſentio tiranno quanta foſſe.
A. 309. n. 8. rimedio d' eſſa ſa memo
ria della morte. A. 326. num. 96. auar
itia di Longino, e Conone fratelli

di Zenone Imperadore. A. 485. n. 16.

di Sebastiano prefetto del pretorio. num. 27. auato che si pente d'haue-
re fatta la limosina punito da Dio. A. 553. num. 252. auaritia di Giu-
nniano Imperadore. A. 605. num. 7. ri-
spondendo vn nochierno al pouero,
che nella nave altro non era che
sussistere le cose da mangiare, si con-
uertirono in lalli. A. 605. nu. 9. Siroe
fece mettere in prigione Cosroe Re
suo padre nel luogo fatto fare da lui
per metterui l'oro, dicendo: Mangi
l'oro. A. 627. n. 17.

Auda vescouo distrusse nella Persia il
tempio del Sole, ed elegge piu tosto
la morte, che ribabbricarlo. A. 420.
num. 18.

Audatto martire in Venofa. A. 302.
num. 124.

Audentia madre di S. Auito. A. 494.
num. 69.

Audeo heresiarca. A. 341. num. 38. 39
per lui chiamati gli Audiani, iudi-
ci Antropomorfici. num. 41. la vita
degli Audiani di soluta. n. 43.

Audeulo suddadico martire nella Gal-
lia. A. 205. num. 27.

Audica tiranno. A. 584. num. 9. dipo-
sto. iui.

Audiface, e Abacum mm. in Roma. A.
270. num. 2. 3. loro atti. iui.

S. Audeno prima icretano di Dago-
berto Re, e poi vescouo Rotoma-
genfe. A. 647. num. 4. gli fu fidelissi-
mo ammonitore, e cagione di tutti i
beni. num. 6. scrittore dalla vita di S.
Eligio. A. 631. num. 12. A. 665. num. 7.
viene a Roma a visitare i luoghi fan-
ti. A. 672. num. 12. delle limosine
grandi, che ci fece. nu. 3. muore. A.
677. num. 4. 5. celebre per santita, e
miracoli. annouerato tra' fanti. iui.

S. Audomaro abb. e poi vescouo Mo-
rimenfe. A. 682. nu. 10. chiamato apo-
stolo de' Taruauenfi. A. 695. num. 8.
muore. iui.

Audouera Reina di Francia. A. 833.
num. 26.

Aue Maria. aggiunto all' Aue Maria,
Santissima Maria Mater Dei. Or. A. 431.
num. 179.

Auguri. loro potestà. A. 57. num. 35. A.
344. num. 79.

Augurio martire nella Spagna. A. 262.
n. 9. loro atti. iui.

Augufale prefettura qual fosse. A. 39.
num. 10. A. 204. num. 4.

S. Auguftale vescouo. A. 441. num. 15.

Augullati prefetti nell' Egitto erano
come Re, di qual grado fusero gli
eletti. A. 20. n. 4.

Augusto prete in Costantinopoli. A.
548. num. 25.

Augusto vescouo scismatico di Concor-
dia. A. 590. num. 2. 3.

Auieno figliuolo di FauRo fenatore, e
consolo. A. 501. n. r.

Auignone. V. Pontefici.

Auiti due preti Spagnuoli portano nel-
la Spagna l'heresia. A. 414. nu. 10. ec.

Auito prete Spagnuolo reca in Latino
l'epistola di Luciano prete intorno
all'inuentione del corpo di S. Stefa-
no, diuerso dal predetto. A. 415. nu.
2. ec.

Auito diuerso dall'Imperadore. A. 456.
num. 3.

S. Auito vescouo Vienneſe. scrive
contra FauRo Pelagiano. A. 490. n. 32.
41. rende capace Gundebaldo Re de'
Borgognoni della verita catolica,
poſto che non poteſſe mai farglielo
confeſſare in publico. A. 494. nu. 67.
68. ſuoi parentium. 69. opere, che
compoſe. iui. conuertefi Sigifmondo
Re figliuolo di Gandebaldo, e con-
ducelo a grande perfectione. A. 509.
num. 13. ſopraſta nel concilio Epau-
nenſe. A. 509. num. 13. ſcrive ad Hor-
miſta Papa, e gli manda una legatio-
ne. A. 516. num. 18. 19. ec. gli riſcri-
ue S. Hormiſta. num. 23. ec. morte,
dottrina, opere, e ſantita d'Auito.
num. 29. ec. Childeberto fabbrica in
honore ſuo vna chieſa. A. 542. n. 7.

S. Auito abbate Nuciarenſe, e ſua pre-
dittione adempiutaſi. A. 526. nu. 45.
46. illuſtrato con miracoli, e cele-
brato fra' fanti. num. 51.

S. Auito vescouo Aruernenſe mette
in ottione agli Hebrei, o conuertir-
ſi, o partire dalla città. A. 579. nu.
24. ec. ſe ne conuertirono alui. non
ſi debbe ciò condannare in lui. iui.

Aunacario vescouo Antiliodorſe. A.
590. num. 36. 12.

Aurea vergine, e martire in Oſtia. A.
229. n. 7.

Aurea vergine, e martire Cordubenſe.
A. 856. n. 27.

Aurelia preferuta da Attila per l'or-
tioni di S. Aniano vescouo. A. 451. n.
43. ec.

Aureliano diacono d'Epifania. A. 513.
num. 3.

S. Aureliano creato vescouo Aurelia-
nenſe, e ſiato vicario del Papa. ri-
ceue il palio. A. 546. num. 61. manda
vna legatione a Vigilio, per cagione
de' Tre capitolinice la riſpoſta.
A. 550. num. 8. ec. Interuiene al Quinto
ſinodo Arelatenſe. A. 552. n. 25.

Aurelio Antonino. V. Marco tra l'Innp.
Aurelio. onde deriu queſto cognome.
A. 163. n. 5.

Aurelio confeſſore, ordinario da S. Ci-
priano. A. 253. n. 88. 89.

Aurelio Vittore calunnia Coſtantino.
A. 316. num. 6.

Aurelio diacono creato vescouo di

Caragine ad imitazione di S. Vale-
rio vecouo di Hippona fa predicare
a' preti. A. 391. num. 35. 38. ſaluta S.
Agollino con ſue lettere, e l'ſanto a
che l'elorti, num. 38. ec. ſi ordina
S. Agollino vescouo di Boha. A. 395.
nu. 31. 1. conuertefi illelebre tem-
pio di Ceſteſe in chieſa, e ponui la
ſua ſede. A. 399. n. 58. ec. ricerca, e
ottiene da Anaſtaſio Papa, e da Ve-
nerio vecouo di Milano miniſtri ec-
cleſiaſtici per la chieſa Africana. A.
401. num. 5. ec. ſopraſtante al concilio
generale Mileuitano. A. 402. n. 54.
ec. al Cartagineſe pur generale. A.
403. num. 38. ſua ſtaccatezza dall'in-
tereſſe lodata, e imitata da S. Agollino.
A. 409. num. 33. 34. vno de' ſette
veſcoui eletto da' catolici per diſputa-
re co' Donatiſti nella celebre con-
ſultatione. A. 411. num. 16. eondanna i
Pelagiani. A. 412. num. 20. ec. nu. 25.
concilio Cartagineſe ſotto Aurelio
contra Pelagio. A. 416. num. 1. ec. in-
teruiene al concilio Cartagineſe
quinto. A. 419. n. 59.

Aurelio vescouo Adrumetico. A. 451.
num. 65.

Aurelio vescouo Bellouacenſe. A. 595.
num. 83.

Aurelio martire in Cordoua. A. 852.
num. 1.

Aurelio zio, o fratello di Froila l'veci-
de, e occupa il regno. A. 770. nu. 22.
infame conditione da lui riceuuta,
per hauere l'amicitia de' Mori. iui.
muore. A. 775. num. 12.

Aurco numero da chi rigrouato. A. 325.
num. 113.

Aureolo e ſalutato Imperadore. A. 262.
num. 75.

Auroa genito tributario. A. 330. num. 39.
A. 491. num. 11.

Auſario creato vescouo Arelatenſe.
A. 544. num. 1. ec. A. 545. num. 3. ec.
A. 546. num. 61.

Auſanio vescouo, pregato da Pelagio II.
a procurare l'aiuto de' Re di Francia
per la chieſa Rom. A. 684. n. 8.

Auſanio iniquamente vecouo. A. 552.
num. 29.

Auſentino condannato alle beſtie nella
Paleſtina. A. 306. n. 3.

Auſentino martire in Sebaste. A. 311.
num. 20.

Auſentino confeſſore ſotto Licinio, poi
veſcouo Moſpuſellenſe. A. 316. n. 35.

Auſentino Arriano, fatto da Coſtanzo
veſcouo di Milano. A. 355. num. 33.
nel principio da a vedere d'ellere
alieno da Arrio. n. 34. pochi gli ſi ac-
coſano. iui. perſeguita, e ſtaccia da
Milano S. Martino. A. 358. num. 20.
ſcomunicato dal concilio d'Armini-
no. A. 359. nu. 13. 14. fa ſiſche e rigru-
to.

canonico, e S. Hilario calunnia-
re. A. 369. n. 6. ec. 43. ec. arroganza
e violenza. nu. 26. condannato
al concilio Rom. sotto Damaso. A.
369. n. 28. ec. anche in altri concilij.
3. fu favorito da Valentiniano Imp.
36. muore. A. 374. n. 1.
entio il giovane pur Arriano susti-
tuito da Giustina Augusta Arriana
il luogo dell'altro. A. 386. n. 8. ec. fu
inazione Scira, e murato col nome,
e di Mercurio. iu. s'ida S. Am-
rogia a dispartir della fede. il santo
gita. n. 15. ec. s'infuria contra.
Ambrosio caua vn'editto da Va-
entiniano contra i cattolici. A. 387.
n. 3. cc.
scritto infigne abb. A. 451. n. 152. ec.
catino vide il glorioso trionfo di
Simone Stelita. A. 460. n. 19.
il friggere. A. 908. n. 3.
miti contestita alla fede. A. 541.
um. 26.
Gallo maestro di Gratiano,
reato da lui consolo gli recita vn'o-
tione in rendimento di gratie. A.
9. n. 1. lodato sommamente. A. 383.
10. maestro di S. Paolino. A. 394.
80. taccia S. Paolino, e trattato da
roto. n. 83. cede nelle porche all'i-
esso Paolino. n. 85. fu Cristiano, ma
ntò mo' te cose degli dei, ode parue
alcuni piu gentile, che Chri-
stiano. n. 85.
erio santo vesc. di Toledo. A. 636.
no. ec.
erica grande di vita di Baradato
ntis. solitario. A. 458. n. 20. ec. digiu-
e, mortificationi. V. Penitentie.
il reberta verg. A. 695. n. 8.
regilde moglie di S. Gunteranno
e di Fracia pessima donna. muore.
583. n. 27.
stregislo vesc. Biturice. 36. suoi pij
ogressi, orismo, e santissimo fine.
61. n. 2. ec. celebrato fra' santi. n. 5
si emonio fatto vesc. degli Auver-
si da S. Pietro. A. 46. n. 2.
repio duce. A. 556. n. 11.
berbo vescouo Cambracense. A.
9. n. 26.
ario franco. A. 773. n. 4.
lico nimico de' Christiani. A. 170.
n. 10.
reio vescouo santo Metense. A. 451.
n. 40.
anto di Christo. V. in Christo ve-
ta sua.
entore mart. in Turino. A. 297.
n. 16.
ersari della Chiesa. V. Filosofi.
iesia perseguitata.
erista. V. Calamita. Tribulationi.
eari. V. Perorare.
cati. Non potano prender nulla

anticamente per la difesa delle cau-
se. A. 52. num. 16. auuocato del fisco
quando cominciaste. A. 134. n. 2. au-
uocato de' Christiani chiamato S. Ve-
tio Epagato. A. 179. n. 6. Innocenzo
II. assegnò agli auuocati di Roma
vna prouisione ferma, obbligando-
gli a non pigliare cosa veruna da
clientoli. A. 1143. n. 11.
Azamart. nella Pisdia. A. 305. num. 16.
Azadane diacono mart. nella Persia.
A. 344. n. 16.
Azade mart. nella Persia. A. 344. n. 14.
Azone scrinario. A. 960. n. 1. ec. Gioua-
ni Papa gli fa tagliare la lingua, ec.
A. 964. n. 3. 4.
Azone marchese. A. 1077. n. 7. 8.
Azoto lasciato alla sorella di Herode.
A. 8. n. 10.
Azzimi durauano sette dì. A. 34. n. 26.
la solennità d'essi diuersa dalla pasqua
origine sua, e quando si celebrasse.
n. 26. 27. ciaucino de' sette giorni si
chiamaua pasqua. A. 34. n. 30. in pa-
ne azzimmo consecrò Christo, e poi
gli Apostoli, e successori. A. 34. n. 46.
n. 26. 27. de' sette dì azzimi, non pote-
uano i Giudei eseguire sentenza di
morte. nu. 76. la cena degli azzimi
detta pura. n. 161.

B

Baane heretico Manicheo, e Ba-
niti A. 810. n. 17.
Baane patrio amico occulto di Fotio
A. 871. n. 18. ec. 25.
S. Babila vesc. d'Antiochia. A. 241. efor-
ta anche i fanciulli al martirio. iu. co-
ronato sotto Decio. 253. n. 126. 127.
volle esser sepolto insieme con le
sue catene. iu. la vicinanza delle sue
reliquie fa ammutire l'idolo d'Apol-
line in Antiochia. A. 362. n. 92. ec. però
Giuliano apostata le fece trasportare
altrove. iu. trasportare in Antiochia
de' Christiani a molta solennità. n.
102. 103. con le sue orationi arde il
tempio, e riduce in cenere Apolline
n. 111. ec.
Babilonia occupata da Traian. A. 108. n. i
Bacco adorarsi da' Giudei crederettero i
Gentili. A. 34. n. 157.
Bacco solitario Fariseo. A. 57. n. 69.
Baccoe Sergio mm. A. 309. n. 36.
S. Baccio il giouane. A. 784. n. 17.
Bacio. Giuda tradi il Signore, baciando-
lo. A. 34. n. 67.
Bacio sato saluto de' Christiani. A. 45. n.
23. 24. s'aggiungeuano le parole Pax
secum, e poi si ministrava l'Eucharis-
tia. n. 24. 25. il bacio santo fu detto
da Tertulliano signacolo dell'oratio-
ne n. 24. 25. cautela del pericolo di mu-

to il bacio santo nel bacio della ta-
uoletta detta la Pace. n. 26.
Bacio. cò esso fu salutauan gli amici tra'
gentili ogni volta, che s'incontra-
uano. A. 45. no. 23. non potè Tiberio
con sua legge tor via tal consuetu-
dine. iu.
Bacolo pastorale, anello, mitra vsati co-
sì da vescouo de' Christiani, come da
alcuni sacerdoti orientali. A. 44. nu.
83. con quello, che riceuete in Ro-
ma da S. Pietro S. Martiale risuscitò
vn morto. A. 74. n. 15. bacolo pasto-
rale di S. Agostino portato col suo cor-
po nella Sardinia. A. 504. n. 38.
Bacurio Re degli Iberi Christiano fa b-
cra Costantino Imp. A. 327. n. 11. 12.
Bacurio Ibero duce di Teodosio pio, e
prode. A. 394. n. 2.
Badessa deue essere di sessanta anni.
A. 593. n. 55. Badessa del monastero
di Fonte Ebrardo capo de' conuenti
di huomini religiosi. A. 1117. n. 13.
13. 14.
Badie. Gregorio VII. proibisce l'inue-
stiture delle badie fatte venali da'
principi, ec. V. Inuestiture, Badie in
Roma quali, e quante. A. 1057. n. 22.
Bagni. Bagno di Siloe A. 33. n. 35. Bagni
nel campo Gadareno. A. 31. n. 67. e-
sposti all'impudicitie, e alle illusioni
de' demoni. n. 68. bagni Antiocheni
infestati da' demoni per le reliquie
delle vergini Christiane. A. 118. n. 10.
bagni edificati da Marco Imp. in A-
Hierapoli a richiesta d'Abecio ves-
couo. A. 163. n. 14. le donne andaua-
no a' bagni in luoghi separati dagli
huomini. A. 713. num. 10. V. Terme.
Balaam. sua patria. predisse la stella
A. 1. n. 25.
Balac Re di Moab. A. 1. n. 25.
Balbina risanata da S. Clemeute Papa.
A. 132. n. 4. martire. iui.
Balconio vescouo Bracarense. A. 415.
num. 2.
Baldrico vesc. Leodiense. A. 954. n. 9. ec.
Balduino rapisce Iudit figliuola di Car-
lo Caluo per hauarla per moglie. A.
862. n. 35. essendo ricorso da Niccolò
Papa, questi il raccomandò a Carlo
A. 862. n. 35. ec. Carlo il torna nella
sua gratia, onde S. Niccolò Papa lo
ringratia. A. 863. n. 92. l'empio vsur-
patore deile cose ecclesiastiche fa
uccidere il santissimo Fulcone arcie-
Remense. A. 900. n. 10. 11.
Balduino conte di Fiandra scomunica-
to dal Papa, in disgratia dell'Imper.
A. 1049. n. 16. 6. pacifica. iu. fratello
di Goffredo, e di Stefano X. Papa.
V. Goffredo. Vittore III. Papa lo ri-
concilia con Herrigo II. A. 1056. n.
11. tutore di Filippo. fanciullo Re di
Francia. gli e conserua fedelmente il

reino. A. 159. num. 75. ec.

Baldino succede a Goffredo nel ducato, o regno di Gerusalem. viurpa i diritti di quella chiesa, e tribola il patriarc. A. 1106. num. 30. ec. ingrato a' be- nefici; di Dio. in pena di ciò regna con fatica, e dolore. num. 34. perseguita il patriarca, susfruisce in l'altro in suo luogo, accusato dal patriarca alla sede Apostolica dell'incestuose morte. A. 1104. num. 14. precedendo il Croce, ha vna croce sopra la tomba. A. 1105. num. 13. ottiene dal Papa, che s'ampi la chiesa del patriarca di Gerusalem. A. 1108. num. 10. ec. dotala chiesa di Betlem, fatta episcopale. A. 1110. num. 1. prende Herito, e Sidone. A. 1111. num. 46. lascia la legittima moglie, e piglia la concubina di Sicilia. A. 1113. num. 4. s'ama- la morte ammanto determina di lasciare l'adultera Reina. si confessa, la manda in Sicilia. A. 1117. num. 15. muore. la sepoltura lascia il regno a Baldo Burgo suo parente. A. 1118. num. 22. *

Balduno di Burgo, parente dell'altro Balduno, lasciato dal Re di Gerusalem. principe di gran cuore, e pio. A. 1119. num. 22. ha insigni vittorie sopra gli infideli. A. 1120. num. 13. pretio nel camino da' Turchi. A. 1123. num. 5. libera Antiochia dagli impu- toli assalti de' Turchi. s'ama, pre- de l'habito, e l'istituto monacale. vero confessore di Christo, felice- mente muore, gli succede il genero. A. 1131. num. 16.

Balduno prete Card. mandato da In- nocenzo II. a nome Casino. A. 1137. num. 13. di' sepolcro di S. Bernardo, e adu carissimo. d'abbate assunto al cardinalato, e poi all'arcivescovado di Pisa sue lodi. num. 13.

Baldino figlio di Fulcone gli succe- de nel regno di Gerusalem, essendo all'indici anni. prende il governo la madre. A. 1132. num. 6. il Re patriarca d'Antiochia, e il ministro amiche trat- tato da quel principe. A. 1134. num. 8. in pena di non habere egli mante- nuto la fede agli infideli, l'esercito Christiano lo sconfitto. A. 1136. num. 15. riceve per legittimo Pontefice Ale- ssandro III. A. 1159. num. 73. 74. muore. A. 1163. num. 28.

Balduno arcivescovo Cant. armenica, piglia la croce per andare in Terra santa, e cor alla. A. 1115. num. 9. Urbano II. gli manda il pelio in cri- ue. A. 1186. num. 14. s'ordine dato- gli. A. 1190. Pontefice, circa l'obla- to (liber. 2. 3. Tomaso. num. 6.

Baldemole broso Re di Gerusalem, manda un esercito in occidente, per ottenere soccorfo. A. 1185. num. 6. in guerra da Salamino. A. 1187. num. 5. 6.

Ballo, e falsi, che per abuso si faceua- no avanti alle chiese, levati da S. Agostino. A. 416. num. 36. V. Salta- trice.

Balsamo, l'orto del balsamo nell'Egit- to, dove e' moro la Vergine. A. 1. num. 47. arborcelli di balsamo tra- sportati per Pompeio per il lito dal- la Giudea, portati ne' trionfi loro. A. 73. num. 6. balsamo Helioabalo il mette nelle lucerne. A. 324. num. 56. po- sello Colistia nelle lucerne sacre, in- perche detto olio della Croce, inar- deua avanti il corpo di S. Pietro vna lampara con balsamo, che cosa au- uenisse al Papa, che vendette la- possessione del balsamo. A. 1061. num. 17.

Bamba Re di Spagna. V. Vainba.

Bamberga fatta vescouo. A. 1006. num. 1. data da Herigo Imperadore alla chiesa Romana. A. 1019. num. 1. ec. permutata poscia con Beneuoto. num. 1.

Bambino. V. Infante.

Bandeno martire nella Persia. A. 344. num. 21.

Bandonina vergine sacra scrisse la vita di S. Radequade Reina. A. 566. num. 28. ec.

Bantino monastero nella Puglia. A. 103 num. 15.

Baudolino huomo santo. A. 744. num. 24.

Baraano figliuolo di Cosroe fatto Re de' Persi. A. 658. num. 3.

Baraba liberato e Christo condannato. A. 34. num. 82. colui in eretico uole della croce per due capi. A. 34. num. 92. la voce Baraba fuora, furse il stesso che Caraba. A. 40. num. 3.

Baraba proteta finco da Basilde. A. 120. num. 7.

Baraca nocchiero mira colosamente liberato dal naufragio. A. 587. num. 39. 40.

Barachia padre di Zaccaria. A. 1. num. 53.

Barachillo martire nella Persia sotto Sa- pore. A. 344. num. 1.

Baradato fantomo e dottissimo mo- naco, che era uero a Leone Impera- dore gli raccomandando, che perseguiti gli heretici. ec. A. 458. num. 20. ec.

Barado duce di Persia, e Hormisda- de. Regno A. 592. num. 26. vinto dal- l' esercito Romano. num. 1.

Barabate Redi Persia, persecutore de' Christiani. A. 420. num. 16. 17. va contra i Romani. vinto. num. 27. 28.

Barate, che amato la prigione d'Atene. A. 58. num. 43.

Barba non soleuano anticamente i Christiani suellere la barba, ne se- derla suo alla pelle. A. 57. num. 93.

Barbano si fiamma ne' peli del- la barba, e capelli, li dedicano al nume. A. 58. num. 124. anche vi per- ragione di gran lutto lascia cresce- re la barba, e capegli. A. 58. num. 131. fu comune d'alcuni idolatri radere la barba; e' l' capou. num. 136. G. u- degera vietato il radere la barba a modo de' sacerdoti gentili. la Scrittura non solamente proibisce agli homini il radersi il capo, o la barba, ma la predica, e talhora si comanda. A. 58. num. 139. Christiani tanto cherici, quanto laici, nel se- creto viauano come gli altri a barba Roma, costumano e' gli altri oc- cidentali di radersi la barba. num. 140. l'asserito diue limento de' peli si- fimate etiam di gentili. A. 100. Greci radeuano la barba per imitare i Romani. A. 58. num. 140. i cherici occidentali radeuano la barba. A. 141. il primo che ne ripigliasse i La- tini sacerdoti fu Fotio vescouo di Co- stantinopoli finitiano ed eunuco, in- viaua di radere la barba durara lu- gamente nel clero, benché a poco a poco si mutasse negli altri regnan- do in Roma, e in Italia i barbari. num. 142. che non si nudrisca canone del con- cilio Caragino Quinto. A. 398. num. 3. S. Gallà ammette la mettere la bar- ba, che prendere il secondo marito. A. 504. num. 60. S. Gregorio VII. co- strigne l'arcie. di Cagliari a radere la barba, e ordina che facciano il- stesso i cherici della Sardinia. A. 1073. num. 67. ec.

Barba filosofica. V. Filosofi.

Barbaricni gentili nella Sardinia S. Gregorio s'adopera per la conuersio- ne loro. A. 594. num. 9. ec. conuertonsi. num. 13.

S. Barbaro vescouo di Beneuoto, diffe- de la citta di Beneuoto da' Greci. A. 663. num. 7. interuiene al sinodo Romano sotto Agatone Papa. A. 689. num. 3.

Barbasime vesc. mar. nella Persia. A. 344. num. 18.

Barbare martire battezzata dagli Ar- meniani. l'acqua suauisce. A. 506. num. 14.

Barbas martire in Edessa. A. 107. num. 2.

Barberio, e l'ua collezione, conosciuto ingannatore, e l'opera sua prima di coge false. A. 1097. num. 20. ec.

Barbieri di Costanzo grandemente arricchito. A. 361. num. 12. 13.

Barca martire sotto Colliano. A. 356. num. 42.

Barcardo vescouo Halberstadtense. A. 1059. num. 81.

11. il Sig. gli apparisse nella prigione. num. 32. stando per essere martirizzato s'elebbe il successore. iu. suo martirio. inuenta. del suo corpo. n. 5. Basilica che chiamaua la Chiesa. A. 57. num. 127.

Basilica Costantiniana, onde detta Lateranense. A. 67. n. 4. fabbricata ad ornatae arricchita da Costantino Imper. A. 324. n. 67. ec. Genferico nel sacro di Roma non tocca la basilica Costantiniana. A. 455. n. 13. l'oratorio appresso il battisterio fatto da Giouanni IV. A. 541. n. 3. nella basilica Costantiniana si soleuano anticamente eleggere i Papi. A. 685. n. 10. funtione de vescoui Cardinali nella basilica del Salvatore. A. 769. n. 12. prodigiosa ruina della basilica Lateranense sotto Stefano VII. A. 897. n. 7. chiesa Lateranense patriarcale, che Cardinali hauesse. A. 1157. n. 19. 20. i conui palatini cantauano l'Euangelio nella chiesa Lateranense. n. 21. i diaconi palatini vi cantauan l'epistole n. 22. basilica del Salvatore restaurata. A. 1078. n. 19. Innocenzo II. vi rifà il tetto. Ruggieri Re mandò i trauu. A. 1143. n. 20. Lucio II. le dona le chiese di S. Gio. auanti porta Latina; di S. Niccolò nullo spedale. A. 1145. nu. 24. donat. farette da Ana. stasio IV. A. 1154. n. 2. V. Laterano.

Basilica di S. Pietro. di qual forma ella fosse, lo deferisce S. Paolino. A. 77. n. 104. a che seruissi la fonte postuaua nell'antiporto. n. 107. Gregorio II. fece vn oratorio nella basilica di S. Pietro. n. 125. S. Leone leua l'abito introdoto da alcuni, quali fante le scale di S. Pietro si riuolgeuano, e chinauansi al nascente sole. A. 58. n. 108. memoria: chiesa fabbricata sopra il corpo di S. Pietro da Anacleto A. 106. n. 2. 3. conseruossi sempre stando tra le persecutioni de' gentili. n. 2. la memoria stessa, e quella di S. Paolo dette trofei, e perche. n. 3. è falso che l'sepulcro di S. Pietro fosse recato in destruttione sotto Agabalo. A. 221. n. 3. Costantino Imp. edifica la basilica Vaticana, e arricchila con doni, e con rendite. A. 324. n. 63. ec. Alarico presa Roma, ordina, che non si faccia noia a quelli, che fossero ricorsi alle basiliche massimamente de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. A. 410. n. 23. si riportare a iolenne processione, e trionfo vasi d'oro, e d'argento alla basilica di S. Pietro. n. 24. ec. celebrosi per antico la dedicatione della basilica di S. Pietro a' dicauoue di no iembre con solennissimi riti. A. 449. n. 163. Genferico nel sacco di Roma pos

tocca questa basilica, i velli posti in su'l suo sepulcro, acquistauano mirabil virtu. A. 461. n. 5. finalmente le chiavi de' suoi cancelli. iu. ornamenti fattiui da S. Leone Papa. A. 461. n. 10. capellani detti già cubiculari disputati da S. Leone magno al sepulcro di S. Pietro. n. 21. Sidonio Apollinare entrando in S. Pietro infermo di presente guarisce. A. 467. n. 13. 14. nel tempo che durò l'assedio de' Goti sotto Giustitiano, essi non se fecero noia se lasciaron, che vi visitassero i cattolici. A. 538. n. 3. veniuano i fedeli di paesi lontani a visitare i corpi de' principi degli Apostoli, per guarire. A. 575. nu. 5. ec. l'oblationi mandate a Roma da personaggi grandi si portauano tal' hora alla sua chiesa dall'elero processionalmente. A. 601. n. 5. S. Gregorio ordina, che si tagliu i trauu nella Ca abia per ristorare il tetto di S. Pietro. A. 605. nu. 9. conseruasi la lapida della memoria di donazione delle possessioni fatta da S. Greg. alla basilica di S. Pietro per le lampadine arderu, ec. A. 604. n. 14. 15. ornamento d'argento fatto da S. Gregorio sopra il corpo di S. Pietro. n. 29. ordina, che si celebrino messe sopra il sepulcro di esso Iui. chiesa di S. Pietro dedicata da lui stesso nell'Inghilterra. A. 610. n. 11. Re, e altri lasciano i reami, e le facoltà, per venire, e stare appresso S. Pietro. A. 689. num. 11. 1. ec. nu. 5. A. 709. nu. 6. basilica di S. Pietro, che chieggiata da Luic prando Re, e da' suoi Longobardi, onde quella natione fu priuata del regno. A. 739. num. 6. ampie habitationi per li Pontefici fatte a S. Pietro da Gregorio IV. A. 843. num. 19. i Saracini spogliano la basilica di S. Pietro, il quale poi li minaccia, e punisce. A. 846. num. 2. ec. Leone IV. ripardò abbondantemente i danni così ricchissime argente, e se tappezzarie che vi face. A. 847. nu. 14. ec. non si faceua entra alcun vescouo foreliere nella basilica di S. Pietro, se prima non offe. A. 869. nu. 27. Greg. VIII. coperte per molti giorni di elicio l'altare di S. Pietro. A. 878. num. 10. diuotione grande che c'era di celebrare messa nella chiesa di S. Pietro. A. 890. num. 7. chi giura il falso auanti l'altare di S. Pietro cade, e muore. A. 924. nu. 10. la basilica stessa liberata miracolosamente dall'incendio. A. 993. num. 11. S. Leone IX. allega per la fabbrica, e pe' rilasciamenti della basilica la decima parte dell'oblationi, che vi si faceano. A. 1049. num. 29. ec. chiesa di S. Pietro patriarchale, che

Cardinali hauesse. A. 1057. nu. 19. 20 il Papa, che vende la possessione di balsamo, col quale solea ardere vna lampana auanti S. Pietro, per conto dall'Apostolo, muore. A. 1061. n. 17. concorso grande da ogni parte a visitare i sacri liminari. Gregorio VII. reprende i vescoui, che non ci vengono. A. 1081. nu. 27. 28. Callisto II. reprime i rapitori dell'oblationi, che si faceuano a S. Pietro. A. 1121. num. 4. altare di S. Pietro adornato, e consecrato da Callisto II. il quale concede indulgenza a chi visitato l'hanne. Clemente VIII. hauendo ingrandito, e consecrato l'altare, non ha toccato quello di Callisto. A. 1154. num. 6. Egenio II. troua a' canocici di S. Pietro la quarta parte dell'oblationi, conosciuasi l'originale. A. 1153. num. 1. ec. gastigo dato a Federico Imperador, arido d'abbaca, e la sacra basilica. A. 1167. num. 6. 7. i canocici di S. Pietro feriuono vna lettera piena di menzogne al conciliabolo di Pavia per Oc tauiano antipapa, contra Alessandro III. A. 1169. num. 4. ec. i soldati di Cadalo antipapa, com' hebbero occupati la chiesa di S. Pietro, furono compresi da gran timore, e nascoseli. A. 1064. num. 34. Federico morte il fuoco in S. Pietro, e occupò la santa basilica. A. 1167. num. 2. gastigo datogli da Dio in pena di ciò. num. 6. 7. chiesa di S. Pietro come li fusse riconciliare. A. 1173. num. 11.

Basilica di S. Paolo sopra i corpi de' SS. Pietro, e Paolo furono fatte memorie, o chiese nel Vaticano, e nella via Ostiense, che persequerono anche nelle persecutione furono decet trofei. A. 106. num. 2. 3. la basilica di S. Paolo fabbricata da Costantino e arricchita di doni, e se direndite. A. 324. num. 66. fatta maggiore, e quanto, e da chi, e degli ornamenti della medesima. A. 385. nu. 29. 30. 31. S. Gregorio assegnò alla basilica di S. Paolo possessioni per le lampadine. A. 604. num. 14. conseruasi fin hora la lapida con la dedicatione. A. Alarico Re de' Goti presa Roma comanda, che non sieno molestati i rifuggiti nelle basiliche massimamente de' SS. Pietro, e Paolo Apostoli. A. 410. num. 23. Genferico nel sacco di Roma non tocca questa basilica. A. 455. nu. 3. abbrucita tocca da fulmine. A. 461. num. 9. degli ornamenti fattiui da S. Leone Papa a spese di Gallia Placidia. num. 9. 10. d'altre imagini di musico fatteui da Leone III. 10 capellani detti già cubiculari disputati da S. Leone Magno al sepulcro di S. Paolo.

lo. A. 461. num. 11 nel luogo asse-
che i Goti Arliani posero a Ro-
non dierono noia alla basilica.
S. Paolo, ma lasciarono che i
colici liberamente l'officiassero.
38. n. 3. Soleuano i fedeli venire
lontano a visitare i principi degli
ostoli per guarire. A. 575. num. 5.
S. Gregorio ordina che si taglino
ai per ristorare il tetto della
sica di S. Paolo la maggiore di
te. A. 602. n. 9. caduta in gran par-
pe'l terremoto, e rinouata, e ab-
ita da Leone III. A. 801. num. 1.
spogliata da' Saracini ed essi pu-
ri. A. 846. num. 2. ec. i Romani fil-
arono l'arge terne fuor che il cibo-
io che risce Leone IV. A. 847. n. 10
he cosa disse l'Apostolo apparso a
Otzone III. il quale volea scaccia-
e idisoluti monaci della basilica.
di S. Paolo, e porui canonici. A. 996
num. 35. soldati occupatori de' prati
del monastero di S. Paolo di Roma,
gastigati da Dio. A. 99. num. 14. chiesa
di S. Paolo patriarcale. suoi Cardi-
nali. A. 1057. num. 19. 20. porte di me-
tallo di S. Paolo, latte in Costanti-
nopoli. A. 1070. num. 31. ec.
basilica Vlpia. A. 324. num. 75.
basilica per negoziarui edificata in
Roma per Costantino magno. A. 330
num. 37.
basilico in asuto all'imperio da Miche-
le III. Imp. A. 867. n. 88.
Basilde e annouerato tra' discipoli di
Simon mago. A. 35. n. 22. contra lui, e'
seguiati da testimoniz a S. Giovanni
nelle sue due prime epistole. A. 99.
num. 7. contra gli errori di Basilde,
e Gerinto predica S. Paolo A. 57. n.
164. e sua scuola. A. 120. num. 6. 7. fue
heresie. num. 14. 5. sentie co' e' iufami.
num. 15. 16. suo figliuolo vguale-
mente empio. num. 16. superfluo e
imagini de' Basildiani. nu. 10. 11. essi
furono Giostici. num. 21. 38. impu-
ri simi. iui. 2. n. 14.
Basilde carnefice ammonito in visione
da S. Potamiena si fa Christiano. A.
205. num. 2. diuene martire. iui.
num. 9.
Basilde vescouo Legionense nella Spa-
gna. A. 158. n. 1. 2. 3.
Basilde, e' compagni mm. in Roma
sotto Aureliano. A. 275. n. 4.
Basilde, e' compagni mm. in Roma
sotto Diocleziano. A. 303. n. 15.
Basilde vno del decemviro. A. 529.
num. 13.
Basilda pissima donna madre di Giu-
liano Imp. A. 337. num. 55.
Basilio cherico Rom. m. sotto Valeria-
no. A. 260. n. 3.
S. Basilio magno, nella festa di S. Basilio

il lodò con sermone Gregorio Nise-
sene suo fratello. A. 58. num. 95. che
cosa scriuette Basilio prima contra,
e poi in fauore di Dionisio Alessandri-
no. A. 263. num. 43. ec. i bialuoli suoi
nella persecutione fugirono ne' mo-
ti. A. 304. n. 53. miracolosamente nu-
dicati. n. 56. i genitori suoi dopo la
persecutione dimorarono in Cesa-
rea della Cappadocia, hauendo prima
habitato in Neocesarea. n. 57. one l'u
dasse. A. 357. n. 25. ec. alpettato con
grande opinione in Atene. n. 29. accol-
to iui trattato con molto rispetto. n.
31. principio della sua amicitia con
Gregorio Nazianzeno. iui. eccellen-
te eruditione di Basilio. nu. 33. con-
uersatione loro in Atene. 3. amicitia
grande, e lodeuolissima vita. n. 34. fi-
no al 38. parte d'Atene. n. 38. della
sua virginità. n. 39. inuitato da Giu-
liano apostata non volle andarui. A.
362. n. 6. sua nobilissima confessione
n. 7. l'apostata concepisce contra lui
odio mortale. n. 7. monaco, e prete
di Cesarea nella Cappadocia per nò
essere vescouo, fugge. ha contrario
Eusebio vescouo di quella città, ri ri-
tira nella solitudine con S. Gregorio
Naziaz. n. 54. ec. si tiene che S. Basilio
fosse quegli che riseriuette a Giuliano:
Tu legisti, sed non intellexisti. n.
291. orando S. Basilio auanti l'ima-
gini della Vergine, e di Mercurio mar-
tires, l'istesso martire uccide Giuliano.
A. 363. n. 55. vita, ed esercitij santi di
Basilio, e di Gregorio Nazianz. ha-
bitano in diueri tugurij a guida de'
monaci solitarij dell'Egitto. A. 363. n.
83. ec. confortati co' le diuine conso-
lationi. iui. souenuti da Emilia ma-
dre di Basilio a stare in vna villa vi-
cina. n. 87. ec. altamente lodato da
Libanio per l'eloquenza. gli scrisse.
n. 93. ec. pericutione fattagli dagli
heretici Sabelliani. iui. n. 98. ec. scriue
con vna gloria in sua difesa. e fura
i Neocesariensi a lasciare l'empietà
Sabelliana. n. 103. ec. chiamato al co-
cilio Lampsaceno. iui. n. 104. ec. non
ancora vescouo. n. 113. recata
a se l'antico vescouo di
Cesarea delle due Cappadocie stato
gli contrario. n. 119. ec. scuopre le
doppiezzes, l'empietà di Eustasio
Sebasteno. n. 32. ec. per opera di S.
Gregorio Nazianzeno torna per di-
fender la fede a Cesarea accolto da
Eusebio benignamente e impiegato.
A. 366. nu. 12. ec. con quanta carità
souenisse i poveri nella fame. A.
367. n. 33. 34. morto nelle sue mani
Eusebio vesc. di Cesarea, fugge per
non essere substituto in suo luogo. A.
369. n. 45. ec. eletto vescouo di Ce-

esarea. n. 45. ec. con la mansuetudine
vince i suoi auersari. n. 59. tentato
da Valente Arriano, con quanta in-
trepidezza il rigitti. A. 370. num. 38.
Valente l'ammira, e gli si humilia.
n. 44. ec. mentre a persuasione degli
Arriani lo vuol mandare in esilio, è
impedito da Dio, ec. n. 47. ec. visita,
e guarisce Modesto prefetto. A. 370. n.
49. volendo Valente sottoscriuere
il decreto dell'esilio di Basilio non
puo. nu. 50. come curi il figliuolo di
Valente, e perche pur quegli mori-
risse. num. 51. 52. ec. ributta il principe
de' cuochi, che ardisce di tentar-
lo. n. 52. mostra Iddio in visione
a Efrein quale, e quanto fosse Basilio
n. 55. 56. altra volta molestato da
Eusebio prefetto, come fusse libera-
to dal popolo. nu. 57. ec. consola gli
Antiocheni perseguitati. n. 84. ec.
scriue a S. Atanasio, pregandolo a vo-
ler porgere aiuto all'afflitte chiese,
ec. n. 88. ec. comunica vn prefetto. n.
91. 92. Basilio, e Atanasio durarono fa-
tiche grandi per le chiese. A. 371. n.
7. scriue a S. Atanasio intorno a man-
darsi vna legatione al Papa. nu. 9. ec.
si manda. n. 14. ec. di S. Basilio quan-
to gran conto facesse S. Atanasio. nu.
32. gli commise la visita de' vescoui
di diuerse provincie. num. 33. pro-
fessando Eustasio vesc. Seballeno la
fede cattolica, l'ammette alla com-
munion; il che essendo mal' inteso
scrisse vn' Apologia. num. 34. ec. è
calunniato dall'istesso Eustasio. il fa-
to t'auede della simulatione di
quel maluagio. n. 42. ec. sua patien-
za mirabile. n. 45. ec. molte accuse
sostiene. n. 48. ec. oppositioni intorno
allo Spirito Santo, e delle sue difese.
A. 371. n. 59. ec. l'vnicio rifugio di Ba-
silio ne' suoi trouagli era ricorrere
a Atanasio, accomandandosi alle sue
orationi. ec. n. 79. molestato alfi da
Antimo metropolitano della secon-
da Cappadocia. n. 82. ec. fa Gregorio
Nazianzeno vescouo de' Sassi, con
tese sopra ciò fra loro. numero 85.
ec. 90. 91. ec. 94. 95. alquanto mal
contento da Gregorio. n. 99. manda
nuoui legati a S. Damaso, e a' vescou-
i occidentali per la chiesia orienta-
le, e richiede il Papa, che voglia
condannare Eustasio Seballeno, e
Apollinare. A. 372. n. 4. ec. S. Damaso
non gli riserue, e perche, num. 15.
dolente perciò, manda vn' altra le-
gatione con sue lettere al Papa, e
a gli altri vescoui. n. 16. ec. è verifi-
mile, che ne anche quella volta,
gli risponderono. n. 24. fra Basilio, e
gli occidentali vi fu alcuna diffiden-
za. num. 24. lasciossi Basilio tal' hora
S ij al-

alquanto commuovere contra i occidentali ma toffo li riprefe, e humiliffimo. A. 35. ec. 32. predica la fede de gli occidentali. n. 31. fifta dell'oppofitione che alcuni gli fecero del fifto. nu. 32. raccomandata con vna fua gli Aleffandrini opprefsi da gli Arriani. A. 37. n. 100. ec. ferue di nouo al Papa, e agli altri vefcoui pur chiedendo aiuto per le chiefe orientali. A. 37. n. 31. ec. poige conforto a monaci perseguitati da Valente. A. 37. n. 13. ec. rifponde alla lettera di S. Ambrogio della cui promotione contentiffimo fu. nu. 18. 19. manda a S. Ambrogio il corpo di S. Dionifio vefe di Milano e mart. n. 30. li fcriffero frequentemente l'vn all'altro. iu. S. Ambrogio diede a Latini molte cofe fcrifte da S. Bafilio in Greco iu. procura di toglier via l'abuso introdotto d'indugiare a ricevere il battesimo. A. 37. n. 14. tempo della fua fede, morte, dolore, di tutti, conforfo alle fue tlikque, morte di diuerfi per la calca, ma ripuratifeli. A. 37. n. 1. lodato dopo morte da SS. Gregorio Nazianzeno, Niffeno, e Efrem, il quale vide vna colomba, che mentre predicaua, gli rammentaua le parole. n. 67. tanto grande le fue celefienze, che molti affettano d'imitarlo, etiadio ne difetti corporali. n. 8. no era pronto nel parlare, ma per ordinario penfofo, e pallido. iu. fuoi fcritti, e decreti accerati dalla chiefa orientale. nu. 9. della fua grande afinenza, e povera. nu. 10. fcrittori della fua vita. iu. fua effigie. n. 11. afilio vefe. Arriano d'Ancira difpoflo. A. 347. n. 30. cofuta Fotino herefiarca. A. 357. n. 8. diuenta Semicariano nel finodo d'Ancira. n. 11. 22. tenuto etiadio da' noftri cattolico, perche. n. 56 che cofa perfuadefse a Liberio. iu. capo de' Semicariani. A. 358. n. 15. non ofa entrare nel concilio di Seleucia per le fue colpe. A. 359. n. 66. difpoflo dagli Acaciani. n. 95. a ragione paffigati. n. 97. diuenta difensore dell'heresia di Macedonio contra la diuinita dello Spirito fanto. A. 360. n. 18. rigettato co' compagni da Giouiano Imp. A. 363. n. 137. ec.

Bafilio prete d'Ancira. m. A. 361. n. 72

Bafilio vefcouo di Tefaglia Nefloriano. A. 431. n. 69.

Bafilio vefcouo di Seleucia prelado di gran nome. miferamente abbatuto nel conciliabolo Eufetino. A. 449. n. 97 prima fceacciato con Diofcoro, e poi accettato con la professione della fede dal concilio Calcedonenfe. A. 451. n. 91.

Bafilio prete legato di S. Leone in leuante. A. 450. n. 7. 8. V. S. Abondie vefcouo di Como mandato al concilio Calcedonenfe. A. 451. n. 55. ec. nu. 64. morte fua. num. 64.

Bafilio infigne cattolico finto vefe d'Antiochia. A. 356. n. 70. muore. A. 458. n. 87.

Bafilio prefetto del pretorio. finto edito contra le chiefe sotto il fua nome. A. 483. n. 10. ec.

Bafilio Culice antico ftorografo. A. 484. n. 35.

Bafilio vefe di Capua ripreso da S. Gregorio Papa. A. 600. n. 7.

Bafilio figliuolo di Leone Armeno fatto cunuco per ordine di Michele Balbo. A. 420. n. 17. diuenuto mutolo. iu. ricupera miracolofamente la loquela, e ficonuerfe alla fede cattolica. A. 823. num. 23. ec. S. Teodoro Studita gli feruie. iu.

Bafilio duce infidiatore di S. Gregorio II. Papa. A. 726. n. 33. 34. melfo in vn moualterio. li fa monaco, quiui muore. n. 34.

S. Bafilio confefiore sotto Leone Iftauro. A. 735. n. 3.

S. Bafilio vefe di Pario confefiore sotto Leone Iftauro. A. 735. n. 3.

S. Bafilio foldato, martirizzato dal Compronimo Imp. A. 767. n. 22.

Bafilio vefe. Ancirano tornato alla fede, riceuto dal 2. concilio Niceno. A. 787. n. 12. ec.

Bafilio mago abruzziato. A. 506. n. 6. ec.

Bafilio cartoface diflore di S. Ignatio gli e tagliata la lingua. A. 858. n. 25.

Bafilio fpartio ambaciadore di Bafilio Imperatore al Papa. A. 667. n. 107. A. 868. n. 34. vdito da Adriano II. n. 35.

Bafilio figliuolo di Romano II. Imp. coronato per ordine del padre. A. 960. n. 120.

Bafilio monaco creato patriarca di Costantinopoli. A. 970. n. 1 difpoflo in vn finodo Costantinopolitano. A. 975. num. 10.

Bafilio prefetto della guardia. A. 976. num. 1.

Bafilio prete. Nicone e da lui beato. n. 11. 22.

Bafilio herefiarca. fuoi etterni scoperto, e auampato da Aleffio Imperat. A. 1118. n. 27.

Bafilio Arcendone arcu. di Tefalonica. A. 1155. n. 30. ec.

Bafilio Camatero patriarca di Costantinopoli indulgente con Andronico tiranno vefcouo dell'Imperatore. A. 1183. n. 8. difpoflo da Iac. o Imp. A. 1186. n. 31.

Bafilico difcepolo di Marcione. A. 146. n. 16.

Bafilico mart. nel Ponto. A. 304. n. 58.

Bafilico, e compagni mart. A. 305. n. 16.

Bafilico vefcouo di Cumana, e mart. inuita alla gloria S. Gnsoltomo. A. 471. n. 9.

Bafilisa mart. difcepolo degli Apostoli. A. 69. n. 44.

Bafilisa mart. in Antiochia. A. 309. n. 36

Bafilisa fanciulla di noue anni. V.M. n. Nicomedia. iu.

Bafilisa vergine, e martire. nell'Africa. A. 162. n. 56.

Bafina figliuola di Chilperico Re di Francia monaca nel monafterio di S. Radegunde, efte del monafterio co altre. e cagione di malignandi. A. 593 n. 63. ec. communicata da' vefcoui. n. 66. ec. s'hamilia nel concilio Metenfe. e afoluta. rientra nel monafterio. A. 593. n. 27.

Baffa co' figliuoli martiri in Edelfa. A. 304. n. 74.

Baffi popoli riceuono la fede. A. 396. n. 13. ec.

Baffiano figliuolo di Senero detto poi Antonino, e fatto Cefate. A. 199. num. 1.

S. Baffiano vefe di Lodi, interuene al concilio d'Aquileia. A. 881. n. 83. e al finodo di Milano contra Giouimiano. A. 396. num. 7. traslatione del fuo corpo fatta da Lodi vecchio al nouo uoce da Ottauiano antipapa. A. 1163. n. 27.

Baffiano occupatore della fede d'Efco. difpoflo. A. 447. n. 26. A. 451. n. 131. 132.

Baffo. V. Lucilio Baffo.

Baffo heretico. A. 175. n. 37.

Baffo martire nell'Africa. Anno 153. nu. 52.

Baffo vefcouo mart. 254. n. 29.

Baffo martire in Roma. A. 302. n. 113.

Baffo prefetto di Roma. fua morte, e feputura. A. 358. n. 16.

Baffo cofolare, calunniatore di Siffo II. Pontefice e castigato da Dio. A. 433. n. 31. ec.

Baffori conuerfiti da S. Cionanni Apostolo. A. 44. n. 30.

Baffardi. legge di Costantino magno Imperadore contra i baffardi. A. 336. num. 71. non pollono effere promoffi agli ordini, ne agli honori ecclefiaflici, fe non li fanno religiofi. A. 1095. n. 27. A. 1100. num. 2.

Baffone vftato da sacerdoti Bracmani. A. 34. n. 297.

il Baffone di vittoria, insegna del confolaro. A. 508. n. 1.

il Baffone di Scenno monaco portato in guerra da Teodofio il rende formidabile a' nimici. A. 388. n. 53. ec. il far battere co' baffoni non era lecito a' iudici ecclefiaflici. A. 593. n. 281. a none

episcopale. V. bacolo pasto-

lasciata a Filippo da Herode .
A. 10. 15.

oue situato. A. 481. n. 54.

moneta . V. Moneta .

ni superstiziosi, e frequenti. Ap.

batezzaua Gio. quelli, che an-

da lui. A. 31. n. 16. Christo

ezzo con le sue mani solamen-

ietro, da chi fossero battezzati

altri Apostoli, e discepoli. A. 31.

opera del battefimo comu-

dal Signore, e da lui proseguita

metto de' discepoli. iu. 1. Farisei

cano per male, che piu s'accol-

iero al battefimo di Christo, che

quello di Giouani. A. 31. n. 43. detto

gli Africani salue. A. 34. n. 48. bat-

tismo dato in nome di Christo. A. 34

248. l'vneione vsta da preti supra

batezzati di nuouo era diuersa

alla confirmatione. A. 35. n. 19. e for-

stini auanti il battefimo. A. 36. n. 12

batezzaua nsi i Corinti per li morti,

perche. A. 37. n. 165. faceano l'istesso

ridicolosamente i Marcioniti. 166

vssori per antico che chi riceuea il

santo lauacro, immutabile al diauo-

lo, stando vno verso occidente, e

poi per confessare Christo si tuol-

gesse all'oriente. A. 38. n. 107. piu fa-

se battezzauano i Marcioniti. A. 146

n. 12. soleano le donne loro battez-

zare iu. in alcune chiese si costumaua

di rinunziare ancora agli specta-

coli. A. 101. n. 36. battefimo dato da

g. heretici non rifiutato. A. 117. n. 1.

2. S. Cipriano senti in se stesso la for-

za del battefimo. A. 250. n. 9. li bat-

tezzati nell'heretici, non poteano

essere ordinati. A. 254. n. 73. se

si douessero rebattezzati li battez-

zati dagli heretici fu lungamente co-

trouerlo. A. 258. n. 11. 12. Stefano

Papa communico i vescou orientali

che ribattezzauano. n. 15. 16. V.

Cipriano, Stefano, Dioniso, Ale-

ssandro, Timotheo, battefimo de'

Circagugli fosse valido. A. 258. n. 47

vn paralitico, riceuendo il battefimo,

diuenne sano. A. 259. n. 10. vna cie-

ca, umata. num. 23. battefimo del

fuoco si chiama il fuoco del purgato-

rio. n. 31. 32. 33. prendeuasi antica-

mente in esso il latte, e'l mele, e per-

che. A. 394. n. 9. intorno del battefi-

mo dato da Atanasio sanc iullo, che

co' a babilie Alessandria vesc. Alessa-

ndino. A. 311. n. 61. 62. i Donatisti ri-

batezzauano. A. 321. n. 9. nel battefi-

mo fondato Costantino dalla

158. ribattezzate defetato, e con-

denato dal concilio Cartagine.

Anno 348. numero 40. Fiorentia

giouanetta gentile battezzata,

leguita S. Hilario, dicendo esser suo

padre chi l'hauea rigenerata. A.

359. num. 63. Valentiniano victo-

2' Donatisti li ribattezzare. A. 373.

num. 35. l'istesso fa Gratiano. A. 377.

num. 6. S. Ambrogio, S. Basilio, e altri

si forzano di leuare l'abuso d'indu-

giare il riceuere il battefimo fino al-

l'età adulta. num. 14. vn'Hebreo pa-

ralitico battezzauosi guarisce. A.

408. num. 30. torna vno in vita per in-

tercessione di S. Stefano a riceuere

il lauacro salutare. A. 416. num. 20. ce-

lebrauasi il battefimo in alcuni luogo-

nell' epifania, ma comunemente

nell' aqua. A. 417. num. 53. ecc. n. 59.

antico vso della Chiesa di pregare

per li catecumeni, accioche l'iddio gli

inspirasse a riceuere il battefimo, che

molti differuano infino all' età di

Christo, e anche alla morte. A. 419.

num. 55. nelle veste de' battezzati s'

imprimono croci. A. 419. num. 16. del

seccarsi il fonte battefimale, mentre

Paolo vescouo Nouaciano voleua

batezzare vn'Hebreo finto Christia-

no. nu. 108. battefimo de' Nouaciani

accettato dalla Chiesa, ma non de'

Eunomiani, quali erano gli Ar-

riani della Tracia, nè de' Macedo-

niani. num. 109. tempo solenne del

battefimo, quando. A. 447. num. 25.

ordina S. Leone, che non si dia (ec-

cettuato il caso di necessita) fuor del

tempo solito di paqua, e di pente-

coste, ecc. A. 459. num. 19. battezzan-

do vn vescouo Arriano con forma

diuersa dall'ordinaria, l'acqua suauis-

se. A. 506. num. 14. i padri antichi non

rifiutauano il battefimo degli Arria-

ni, perche lo dauano con la forma

consuetu. A. 506. num. 15. come gli

Angeli condussero al battefimo vna

ch'aua fatto già limofina di cueto il

suo, e poi era diuenuta femina di

mondo. A. 537. num. 15. ecc. non si la-

sciavano crescere i bambini senza il

battefimo. A. 550. num. 26. 12. A. 591

num. 23. S. Gregorio risponde non

douerli rebattezzare quelli, che era-

no riti battezzati da' Nestoriani da'

gli Eutichiani, e dagli Arriani, ma

si bene i battezzati da' Montanisti, e

Bonofidii. A. 601. num. 25. del batte-

fimo dato in nomine Patrie, & Filii

& Spiritus sancti. A. 744. num. 2. tem-

pi preissi al battefimo. A. 755. num. 25.

il battefimo toglie l'innata, uza de'

gl'infati papani. A. 1145. n. 24. per ciò

gli Agareni faceano battezzate gl'in-

fanti loro, e perche non fossero mo-

di dal demonio. A. 1148. num. 46

de reina di Francia, in moglie

di Clodoveo II. diuotissima di S. Eli-

gio. A. 665. num. 9. 10. ammouita dal

santo dopo morte, perche essendo ve-

doua portaua i vestimenti d'oro reali

subito li dispone, e dagli poveri. n.

11. lascia l'amministrazione del re-

gno a' figliuoli muor in habito mo-

nacale. num. 12. celebrata fra' santi iui.

Battisteri in diuersi luoghi riempiti d'

acqua miracolosamente. A. 417. n. 53

ecc. n. 59. A. 547. num. 10. ecc.

Battisterio di Costantino quale, e qua-

to augusto, ornato, e arricchito da

esso. A. 324. num. 55. 56.

Battisterio di Roma in Laterano, adorna-

to da S. Sisto III. A. 440. num. 5. V.

Battismo.

Bauari conuertiti alla fede da S. Ru-

berto vescouo. A. 590. n. 41. 42.

Bauiera, duchi di Bauiera diuotissimi

della fede Apostolica. A. 736. nu. 2.

Bauiera diuisa da S. Bonifatio vescouo

u, e mar. in quattro vescouadi. A.

759. num. 1.

Beatitudine. sermone del Signore in

torno alla beatitudine. A. 32. nu. 10.

V. Gloria celeste. Vltimo fine.

Beato prete serue co'ra Elijando he-

retico. A. 783. num. 5. ecc. celebrato

come Santo iui. ecc.

Beato duce de' Viniciani. A. 810. nn. 18.

Beatrice martire in Roma. A. 302. nu.

112. ecc.

Beatrice moglie di Goffredo conte di

Fiandra. A. 1054. num. 45. piissima

donna, torto fattole da Herrigo. A.

1056. n. 12. riparato. num. 11. per lei il

marito possedeua la Toscana. A. 1058.

n. 15. rimane dopo la morte di Gof-

fredo suo secondo marito ella sola.

Marchesina di Toscana di cui figliuo-

la. fu parçetela, l'madre di S. Matilda.

A. 1070. num. 35. ecc. degna discepol

d'Agnes Augusta. A. 1074. num. 10.

11. Iddio esse queste due chiarissi-

me donne Macida per disce- della

fede Apostolica contra i prin-

cipi, e vescou più potenti. num. 10.

zelantissima dell'honore della Chie-

sa. num. 11. ecc. aderisce costantissi-

mente a Gregorio VII. non offan-

dete che Herrigo Re suo parere il per-

seguitasse. A. 1076. nu. 19. d'alte vir-

tù. muore. num. 78.

Beatrice cerza moglie di Ruggieri Re

di Sicilia, e madre di Costanza. A.

1150. num. 4.

Beda reca in brieue il libro de' luoghi

santi. A. 699. num. 9. monaco da fan-

ciullo. A. 700. num. 1. insigne in doc-

trina, e santità. prete. iui. lo chiama

a Roma Sergio Papa. A. 1. num. 1. sua

modestia. num. 3. li crede che non

A. venisse. it. pone fine all'ist. ecclesiastica. A. 731. num. 14. fu
 cazione, e vita da lui stesso narrata
 brevemente, num. 14. ec. lunga età.
 num. 17. ec. num. 27. ec. malattia, e
 felicissima morte, num. 10. ec. fauola
 intorno all'inscrizione del suo sepol-
 ero, e titolo venerabile. n. 24. 25. 26.
 lodi dateglia autori antichi, n. 26.
 commendato da S. Bonifazio, il qua-
 le ricercò delle sue opere per seruir-
 sene nella predicatione, num. 27. ec.
 scrisse l'istoria Anglicana a Ceolul-
 fo Re, il quale poi si rende monaco.
 A. 737. Carlo magno fa che Vinar-
 do accresca il martirologio di Beda. A.
 778. num. 20. 21.
 Beemanne. V. Schiaui popoli.
 Beffare. mala fine di due schernitori
 di S. Ambrogio. A. 381. num. 96. be-
 fatori puniti da Dio. A. 401. num. 37.
 beffatore di S. Daniello Silita lubi-
 tamente muore. A. 476. num. 55.
 Beffa figliuolo di Pipino I. e madre di
 Pipino II. donna di gran bontà. A.
 631. num. 5. 13. muore. chiara in
 fantia. A. 698. num. 7.
 Bela duce, creato Re d'Ungheria. di-
 uide il regno con Salomone figlio-
 uo d'Andrea. reprime i sedizioso che
 solenano tornare all'idolatria. A.
 1066. num. 15.
 Bela creato Re d'Ungheria. piissimo
 principe. A. 1131. n. 16.
 Belisario duce dell'esercito di Giusti-
 niano Imper. contra i Persi pone
 ogni sua speranza in Dio. A. 527. nu-
 45. ec. ha sopra i Persi miracolose vit-
 torie, num. 49. guerreggia felicemen-
 te nella Persia. A. 530. num. 14. 22.
 a fare l'impresa contra i Vandali nel-
 l'Africa. sua miracolosa vittoria. A.
 533. num. 50. 51. somma giustitia. n. 52.
 i duci di Belisario superano due volte
 i nimici, num. 52. Gio. fu duce fa
 il simile con la morte d'Amara, fra-
 tello di Gilimere, num. 54. i Cartagi-
 nesigli spalancano le porte, e la-
 sciano raccontando i lumi. n. 54. 55.
 combattere con Gilimere. lo vince,
 fuggendo il barbero, e rimanendo
 morto Zazone fratello di lui, num. 57.
 fu opera di Dio la vittoria conseguita
 da Belisario con poco numero di
 soldati. A. 538. ec. gli è condotto Gili-
 mere arreduoto. terminosi con que-
 sto la guerra Vandalica. A. 534. num. 51.
 trionfo di Belisario a Costantinopo-
 poli, e spoglie de'Re de Vandali re-
 cate in esio, num. 53. ec. Giustiniano il
 fa console. A. 535. num. 1. acquista all'
 Imperio la Sicilia. A. 535. n. 95. 94.
 passa per ordine di Giustiniano con
 l'esercito dalla Sicilia nell'Italia, e
 assedia Napoli. A. 536. num. 16. pren-

de Napoli. A. 537. num. 1. S. Siluio
 lo riprende, e costringe a far peni-
 tenza per l'uccisione quivi fatta. n. 1.
 chiamato a Roma v'entra con l'ele-
 cito, num. 6. manda a Giustiniano le
 chiavi delle porte della città. iui. si
 porta valorosamente contra i Goti
 nell'assedio di Roma. A. 538.
 num. 1. Belisario per fare il piacere di
 Teodora, e per l'oro offertogli da
 Vigilio, dispone S. Siluio Papa, e
 manda in esilio. A. 537. num. 4. ec.
 pentitosi del fatto, s'ubbrica in Roma
 una chiesa. A. 538. num. 10. è verifi-
 mile, che i Goti in odio di lui la
 distruggessero. iui. Vigilio rifiuta di
 dargli gli denari promessigli pe'l Pa-
 pato, n. 12. essendo tornato a Roma
 Siluio, Belisario lo dà in potere di
 Vigilio, accioche lo mandi in esilio,
 num. 13. recupera Milano, e la
 Liguria. A. 538. num. 89. ha in mano
 Ravenna, e Vuige Re de' Goti. A.
 540. num. 36. renduto dagli emuli
 sperto di tirannia. richiamato a Co-
 stantinopoli. A. 540. num. 3. conduce
 iui Vitige, e'ghuoli di Teodibaldo
 regnante co' richisiane spoglie. n. 4.
 Giustiniano non gli concede il triu-
 fo. Giustiniano fa dipingere nel pa-
 lazzo le due vittorie di Belisario. n.
 5. della gloria con la quale v'euia di
 casa, ec. A. 541. num. 6. iua humilita,
 affabilita, continenza, giustitia, e
 altre virtù, num. 6. 7. 8. larebbe d'an-
 nouerarsi fra felicissimi, se non ha-
 uesse antipello Dio all'empia Teo-
 dora, num. 8. mandato in Persia con-
 tra Cosroe non fa impresa degna di
 memoria. A. 543. num. 15. mandato da
 Giustiniano in Italia contra i Goti.
 A. 544. num. 1. ito contra Cosroe. lo
 riduce a fare la pace con l'Imperad.
 A. 544. num. 3. ec. vien'iu Italia, e
 provvedimenti fuoi. A. 545. num. 1.
 ricche sue oblationi fatte a S. Pietro, n.
 2. 1. spedali, e altre opere pie, che
 fece, num. 2. stando Toila per recare
 a nulla Roma. Belisario il ne dillo-
 glie. A. 547. num. 20. ec. rifa in vn su-
 bito il terzo delle mura di Roma ab-
 battute da Toila, iui. la diende, e
 ribatte Toila, num. 25. essendo stato
 in Italia cinque anni come fuggia-
 sco, è richiamato a Costantinopoli.
 A. 549. num. 1. da che mise le mani nel
 Romano Pontefice, perdè le forze.
 num. 3. mandato dall'Imperadore ad
 inuicare da Calcedone a Costantinopoli.
 Vigilio Papa. A. 552. num. 13. anche
 a chiamarlo al sinodo. A. 553. num. 36.
 mandato benché vecchio assai con-
 tra'gli Hunni, che dannegiauono l'
 imperio. che cosa faccia con loro.
 A. 558. num. 1. privato delle ricchezze,

e degli honori, e secondo alcuni se-
 cecato. A. 561. num. 1. ec. pati tanti ma-
 li in pena del peccato commesso co-
 tra S. Siluio Papa. n. 7.
 Bellatore scrittore ecclesiastico. A. 57.
 num. 70.
 Bellarmino Cardinale lodato. A. 53.
 num. 22. ec. nel fine. A. 996. n. 39.
 il Bene detto male da' Caiari heretici.
 A. 145. num. 16.
 Benedetta martire in Roma. A. 362.
 num. 253.
 Benedetta monaca. sua amicitia con
 S. Galla. A. 504. n. 67.
 Benedetto vescouo d'Aquileia. A. 337.
 num. 69.
 Benedetto vescouo visira S. Paolino ve-
 scouo di Nola moriente. A. 431.
 num. 195.
 S. Benedetto abb. sua età, patria, e tē-
 po di vita, studio, viuere con la na-
 turice, miracolo, solitudine. A. 494. n.
 70. ec. dopo tre anni diuenuto cele-
 bre per li miracoli. riempie dodici
 monasteri di quelli, che vanno a
 lui, num. 76. attribuiti a S. Benedetto
 santi monaci, che non furono della
 sua religione, num. 77. malamente at-
 tribuito a lui quel, che auenne
 ad vn'altro Benedetto. A. 507. num. 1.
 ec. vede l'anima di S. Germano por-
 tarsi in cielo. A. 520. num. 72. ec. ri-
 coglie a Subiaco monaci. A. 533. num. 12.
 fa dodici monasteri. gli sono dati
 Placido, e Mauro nobilissimi Rom.
 iui. se ne va monte Casio. distrug-
 ge l'idolo, e l' suo altare. vi fa due
 capelle. dilata l'istituto monacale.
 il demonio li chiama maledetto. A.
 529. num. 10. ec. nella carcella si tro-
 uano miracolosamente sacchi di sa-
 rina alle porte del monastero di S.
 Benedetto. A. 539. num. 18. errori in-
 torno al tempo della morte di S. Be-
 nedetto. A. 542. num. 9. ec. che cos'ha
 passasse fra lui, e Toila itolo a troua-
 re nel monte Casino, e predizioni
 fattegli dal S. A. 543. num. 5. 6. pre-
 dice il modo della ruina di Roma. n.
 7. vno condotto legato da Galla
 crudelissimo. Goto subito che s'è fan-
 to il guarda è scoloro miracolose-
 me. n. 8. 9. ottiene da Dio che i Lon-
 goardi non offendono le persone
 de' suoi monaci. A. 573. num. 24. ven-
 gono a Roma, e habirano nel mo-
 nasterio Lateranense, prefati dal Pa-
 pa. il monasterio di monte Casino
 destrutto. iui. S. Gregorio conferma
 la regola di S. Benedetto. A. 595. n. 59.
 si tratta breuemete della trasla-
 cione del corpo di S. Benedetto, che
 si dice essersi fatta in Francia. A. 664.
 num. 27. 24. 25. 26. conuento di mon-
 te Casino rifatto da Petronace. A. 76

um 7. non è stato ma, monastero, da cui siano stati presi tanti a reger la sede Apostolica. Carlo magno vi strinse il corpo di S. Benedetto a monte Casino. A. 787. n. 67. vn Inglese vi ricuperò, videte, e la loquela. n. 63. dubitando S. Herrigo I. Imp che staua a monte Casino, se vi fosse il sacro corpo di S. Benedetto, l'accetta di sù, apparendogli, e miracolosamente, sanandolo dal male di pietra. A. 1032. n. 11. 12. donatiu fatti dall' Imperador, al tanto n. 13. visione di S. Benedetto, e ripensione fatta al detto Herrigo, essendo duca. n. 15. galigo dato a chi si sforza di leuare gli ornamenti di chiesa dall' altare di S. Benedetto in monte Casino. A. 1038. n. 4. vocato a combattere per li suoi monaci contra i Normandi. A. 1045. n. 4. ecc. il superse facciagliu apparire ad Vrbano II. e l' rianza dal duol de bianchi. A. 1088. n. 5. il breue che si riferisce d' Vrbano in cui si comunica chi hauesse negato il corpo di S. Benedetto essere in monte Casino è falso. n. 67. vno, che voleuau' usurpare il suo monastero, morendo dice Benedetto, perche m' uccidi. A. 1136. num. 9.

Benedetto nobile, e ricco huomo nella Gallia, essendo sua figliuola rifiutata da S. Remigio, dona vna villa alla chiesa Remense. A. 908. n. 3. S. Benedetto il giouine attorniato da fuoco, e posto in vn forno, non patisce nulla. A. 543. n. 4.

S. Benedetto abate nell' Anglia, venuto a Roma. A. 679. nu. 8. 9. detto anche Bischo. V. Bischo. cresciuto nella chiesa Romana, quini fatto monaco, e poi mandato nella Bretagna. A. 703. n. 4. 5. muore, celebrato fra i santi. 101.

S. Benedetto arcuefco di Milano venuto a Roma, per fare oratione, e per litigare col vescouo di lui. A. 739. num. 14. annouerato fra i santi. 11. Benedetto diacono raccolse parte de' capitoli ecclesiastici di Francia. A. 845. num. 38. della sua collezione. A. 865. num. 5. ecc.

Benedetto prete Romano violatore del sepolcro di Formoso Papa. A. 904. num. 11. ecc.

Benedetto arcidiacono Cardinale. A. 963. num. 11. nel falso sinodo Lateranense sta per Leone antipapa. A. 964. num. 19.

Benedetto e Gio, discepoli di S. Romualdo martirizzati in Polonia. A. 1000. num. 14. i miracoli loro. 10.

Benedetto antipapa, prima vescouo di Velletri è nominato Gio, Mincio, intrato con violenza. A. 1058. num. 10. comperta la sede Apostolica, e veduta l'altare.

de l'altare. n. 11. ecc. n. 16. disposto dal sinodo di Sutri alla sede, chiede perdono a Niccolò Papa, ottiene la comunione, fatto stare a S. Maria maggiore. A. 1059. n. 1. 2. 3.

Benedetto prefetto di Roma interuene alla creazione di Vrbano II. in Terracina. A. 1088. n. 2. 3.

Benedetto Cardinale mandato legato da' Papale in Francia a raunare vn concilio contra l' Re. A. 1100. nu. 20.

Benedetto faciuolo detto Benzet fabbrica con gra miracolo dopo diuerse visioni il ponte d' Aigunon, fuori scie in Francia, ecc. A. 1177. n. 95.

Benedetto XII. riceue il giuramento di fedeltà da Roberto d' Angio Re di Sicilia. A. 1097. n. 101.

Benedire, e benedictione gli Hebrei benediceuano col le mani alzate. A. 34. n. 20. che cosa significhi tal atto. 11. benedire coll' estensione delle mani, e segnare col la Croce, si fa per tradizione Apostolica. A. 34. num. 20. il Signore benedisse con le mani alzate. 11.

Benedictione delle biade sopra l' altare. A. 383. num. 15.

Benedizioni, e nueditioni di S. Remigio verso i Re di Francia buoni, e cattui. A. 514. n. 24. ecc.

Benedictione dell' olio, e dell' acqua. V. Olio, Acqua benedetti.

Beneficenza di Tito grandissima mostrata in quelle sue parole. Amici diu perdisi. A. 81. n. 2.

Beneficij quali fossero. A. 265. n. 60.

Beneficij, origine loro. A. 502. num. 36. ecc. che niuno n' habbia due in due chiese. A. 1100. n. 22. che non si possano a ienare da vescouo decreto del sinodo Fiorentino. A. 1055. n. 2. ecc. debboni dare a gli ecclesiastici. e non a cortigiani. A. 186. num. 17.

Benvenuto Benenanti, Tola predece, e abbate Benvenuto. A. 543. numero 11. S. Barbaro diuendone quella città da' Greci. Anno 663 numero 7. Benvenuto, e Beaucuati, nimici della chiesa Romana. Anno 800. numero 2. Carlo magno manda contra essi Pipino suo figliuolo con l' esercito. 11. Iaciano Anacletto antipapa, e dannò ad Innocenzo II. legitimo Pontefice. 1132. n. 3.

Benueuanti vniti con alcuni principi, vincono Ruggieri Re. n. 4. molestati da Crescentio cardinale scismatico, parte vennero nella fedeltà di S. Pietro. A. 1133. nu. 6. Benueuato preso da Ruggieri, vauu di subito l' antipapa. A. 1134. n. 11. si danno ad Innocenzo. A. 1137. n. 7. ecc. per tema di Ruggieri si danno a lui, e ripigliano l' antipapa. n. 24. Benueuanti a cronica, e iscritta, e della. A. 1134. n. 2.

A. 1113. n. 1. Benedetto confessor della sede cattolica. A. 386. n. 56.

Benezet. Vedi Benedetto fanciullo. Benjamin due vesci, di Gerusalem di quello nome. A. 113.

Beniamin diacono martella Persia. A. 420. n. 21. 22.

Benigno mart. in Todì. A. 303. nu. 121.

Benigno vesc. d' Heraclea. A. 535. n. 23.

Benignita, quanto efficace per acquistare i cuori di tutti. A. 1097. n. 13. V. Clemenza, Mansuetudine.

Bennone vescouo Metense da suoi iniquitate accecato. A. 927. n. 2. il turco porta con somma pazienza cognomi nato Benedetto. 11.

Bennone duca di Sassonia di Ungolare pietà, muore. A. 1012. n. 7. ecc.

Bennone scismatico historico, rifiutasi la scuola da lui inuentata conerza Siluestro II. A. 999. num. 3. ecc. Bennone historico dice piu bugie, che parole. n. 10. di S. Gregorio VII.

A. 1048. n. 1073. n. 19. sua falsità intorno alla penitenza d' Herrigo Re. A. 1077. n. 22. sua calunia, che S. Greg. VII. sentisse male del santifi. Sacramento dell' altare. A. 1079. n. 1. ecc. iater viene al conciliabolo. A. 1098. n. 10.

S. Bennone vesci. Milnesen in vita, e dopo morte combate contra gli scismatici, miracoli, anzi che morisse citò Herrigo III. al giudicio diuino. A. 1117. n. 6.

Beorredo pssimo Re de' Mercii prima del regno da Dan, viene a Roma e qui muore. A. 874. n. 3.

Bera mart. in Alessandria. A. 553. n. 104.

Berea, molti vi conuertè l' Apostolo col Sila. A. 51. n. 76.

Berengario marchese tiranno d' Italia. A. 944. n. 3. A. 945. n. 1. sua potenza. A. 946. num. 10. Costantino VIII. Imperatore gli mada vna legatione, e rac comandandogli Lotario Re. 11. 1100. ge condennari gli Vagari dall' Italia. A. 949. nu. 6. piglia per ciò l' hauer delle chiese, se ferbalo per se. 11. morto Lodouico, occupa il regno dell' Italia. A. 950. n. 1. la moglie di Lodouico, e l' Papa chiedono aiuto a Ottone Re còra la tiranide di Berengario. n. 5. 2. fugato da Ottone, egli, e Adelberto suo figliuolo, le due sue figlie, le madiati nella Germania. A. 957. n. 1. 2. Ottone gli concede come suddito il gouerno d' Italia. A. 952. n. 2. Berengario maltratta i vescou, e principij, legationi mandate contra lui da Gio. XII. Papae, da altri. A. 960. n. 5. e di sua moglie V. Vuilla ella l' induce a non s' arrendere a Ottone Imp. A. 963. n. 15. Adelberto, e Guido suoi figliuoli, vauo fuggia schiuma, vinto da Ottone, è mandato con Vella in

esilio nella Banchera onde flette la morte. A.964.n.30.muore.è sepolto alla reale. A.966.n.1.

Berengario, essendo giovanotto fu discepolo di Fulberto sancti. huomo eretico. A.1004.n.5. ec. il santo morendo, accenna l'epiteta di lui. A.1028.n.6. cominea a promulgare l'heresia. A.1035.n.1. ec. per uere Brunone vesc. Andegauense. iui. represso da Ferrigo Re. fanse contro a lui da S. Leone IX. i sinodi Rom. e di Vercelli, oue l'empio è condannato. A.1050.num.1. ec. Vittore II. conferma la condennazione dell'heresia di Berengario. A.1055.n.1. si ritirata, ma finalmente nel sinodo Turonense per non esser condannato. n.23. anatematizza nel sinodo Lateranense il suo errore. abbruciam il libro di Gio. Scoto da cui hauea imparato l'heresia. A.1059. nu.11. non rifiuta di cuore l'heresia. represso da Lanfranco co' suoi scritti. n.12. ec. scrittore di tanti contra di lui. altre sue heresie. n.18. 19. souente recato a penitenza, e souente ricaduto. vecchio d'ottanta anni condanna nel sinodo Rom. l'heresia. comandamento fatto da Gregorio VII. A.1079.nu.1. ec. disputò contra di lui S. Brunone, che fu poi vescouo di Segni. num.7. muore. pare che si finghesi, che morisse nella Chiesa. gli fu fatto vn sepolcro troppo degno a fatica poter meritare la comunione nello stesso. A.1088.num.15.16. ec. che cosa diceuole in quello num.19. muore quasi nonagenario. n.16. mentre Lanfranco scriveua vna lettera, che si conseruò Bereng. turrata fuori della Chiesa. nu.21. condannata di nuovo l'heresia Berengariana. A.1095.n.5.

Berengario conte di Barcellona. muore. A.1079.nu.16. 17

Berengario di vescouo fatto arcieue. di Tarragona. Anno 1091. numero 8. ec. si donatione alla chiesa Romana di Tarragona, e del suo stato. iui.

Berengario vescouo di Garona. A.1079. num.16. 17.

Berengario abb. A.1112.num.49.

Berengario conte. A.1095.n.21.

Berenice, detta ancora Veronica conuersa del S. Sudario. A.344.n.138.

Berenice fig. iuola d'Agrippa Re ispolata a Marco figliuolo di Alessandro Abarca. A.45. num. 2. maritata ad Herode suo zio. A.46. num. 5. i soldati fanno villania alla sua statua. n.7. per la familiarità che con esso lei hauea infamato Agrippa suo fratello. A.58.n.164. cila prega Floro per li Giudei, ma in vano. A.68. nu.41. donna di piacere di Tito. A.73. nu.8. par-

te contra voglia di Roma per comandamento di lui. nominata moglie di Tito. iui.

Beretrualdo vescouo Dorouenense. A.690. num.11.

Berillo mandato vescouo da S. Pietro in Sigila. A.46.n.2.

Berillo pedagogo di Nerone contrario a' Giudei. A.58. num.165.

Berillo Arabe vescouo, e scrittore ecclesiastico. A.229. num.1. caduto in heresia, e conuertito da Origene. num.2.

Berito, col decreto del consiglio di 150. per l'unc Herode uccide due suoi figliuoli. A.1.n.50.

Berito, giudicio di Berito nella causa di Iba. V. liba.

Berito preso da Balduino Re. A.111. num.46.

Bernardo Spagnuolo. occasione di tumulto grandi contra Lodouico Imp. A.830. num.5. sospetto di consuetudine men che honesta con l'Imperatrice. inuocato da Carlo Re d'Aquitania. A.844. nu.17. suo figliuolo per vindicare la morte del padre, induce i Saracini a fare molti mali. iui.

Bernardo vescouo di Vienna sfugge come colpeuole il giudicio del sinodo di Leon. A.838. n.9.

Bernardo creato vescouo Halberstadense. A.923. num.5. illustre in fantia. A.973. num.2. muore. iui.

Bernardo duca di Sassonia si ribella dal Re di Germania. turba le chiese, e fa mali graui. A.1012. nu.7. ec. rauedei, e sottomettesi ad Herrigo Imperadore. A.1013. n.7.

Bernardo santissimo abate di Marsilia, legato di Gregorio VII. a' principi della Germania. A.1077. num.35. vedi in Bernardo diacono Card. iui. col lega. imprigionato dagli scismatici. n. 53. lodato assai da S. Gregorio VII. desiderato da' suoi monaci. A.1079. nu. 13. spigionato. legato del Papa nella Spagna. muore. num.15.

Bernardo diacono Cardinale, compagno di Bernardo abb. nella legatione a' principi della Germania. A.1077. nu.35. Gregorio scrisse loro. n.49. ec.

Bernardo santissimo monaco Cluniacense, creato arcieuefouo di Toledo. A.1080. num.72. Urbano II. gli manda il palio. A.1088. nu.11. indirizzati con l'esercito verso Terra Santa. Urbano II. il fa tornare a Toledo. egli condusse i querti di Francia, che giudicò atti al gouerno delle chiesie. errò nell'electione di Burdino, che se fu arcidiacono. A.1096. num.12. costretto a stare due anni esiliato. A.1109. n.2.

Bernardo Costantinese scrisse contra

gli scismatici. si lasciò trasportare troppo dal zelo, onde disse alcuni errori. A.1090. num.20.

Bernardo creato patriarca d'Antiochia A.1099. num.43. hauendo il Papa ampliato i termini di Gerusalem. Bernardo gli manda suoi legati, lamentandosi. Pasquale gli riferisce confortato. A.1108. nu.13. 14. manda vna legatione al Papa, il quale ordina, che non sia diminuita la diocesi di quella chiesa. A.1113. nu.3. muore. reppo della sua sede. A.1136. num.26.

S. Bernardo d'abbate fatto Cardinale, legato del Papa appresso Matilda, aiuta col consiglio. A.1102. num.22. quanto patiti da' Parmigiani. licenziato da Matilda. intercede appresso lei per gli suoi persecutori. num.23. chieko da' Parmigiani per vescouo conceduto loro da Pasquale, che uel consacra. A.1106. num.41. si unito con Innocenzo II. contra l'antipapa A.1130. n.62. ec.

Bernardo vescouo Pieuicino, legato di Pasquale II. a Gerusalem. muore. A.1107. num.20.

S. Bernardi, del monaco Cisterciense co' molti compagni, sua età Anno 1113. n.5. dipiache che riceue, perche i Cluniacensi gli leuano con alteramenti vn suo parente per inducilo a tornare. scrive la prima sua epistola che piouendo non si bagna. A.1126. num.10. Pietro abate Cluniacense gli compiacque. mantenerlo sempre la concordia. num.11. suo proponimento di non uisire dal monastero. Matteo Cardinale legato lo costringe a uisire, e conducendolo seco al concilio Trecento. Bernardo vi preferisse il modo di uiuere a' Tempietti, scrisse loro vn libro. A.1127. num.6. 7. 8. piglia la protezione del uescouo di Parigi contra Lodouico Re. num.9. ec. riduce molti vescouo, e altri ecclesiastici di Francia di sollicita la perfectione. num.13. 14. 15. scrive ad Honorio Papa a fauore dell'uescouo Catalaunense. A.1129. num.3. molto stimato, e amato dal Papa, e da' Cardinali. num.4. scriveua loro ogni uolta che era richiesto, mentre uoleua essere feruigio di Dio, sua età. scrittori della sua uita. num.5. dimostra quanto fossero migliori le ragioni d'Innocenzo. n.7 nel concilio Estampense oue si trattò di riceuere il Pontefice il Re Lodouico, e tutti remisero il negotio in Bernardo, il quale decise a fauore d'Innocenzo. confortato da Dio con vna visione. induce Herrigo Re d'Inghilterra a adorare Innocenzo.

A. 1130. num. 59. tromba viua di Dio.
tutti i cattolici contra gli scismatici
a difesa del legitimo Pontefice. n. 61.
ec. mandato legato dal Papa con
vn veiculo al duca d' Aquitania tra-
to nel a scisma. punito da Dio chi
guasta l'altare, ou' egli celebra. n. 65.
il Papa vuole sempre allato, e lo
fa intervenire co' Cardinali nelle
consulte. tutti ricorrono a lui. A.
1131. num. 3. chiededo Lotario Re l' in-
uestiture de' vescouati al Papa. S. Ber-
nardo li reprime. num. 7. riceue
nell' o monasterio il Papa. libera vno
spirito. num. 8. 9. domandato dall'
electo arcuefcoou di Colonia, se
debbia accettare Innocenzo, che co-
sta li manda. A. 1133. num. 5. sta in Pi-
sina co' Papa. tutti gli fanno honori
grandi. mantienli humilissimo. A.
1134. num. 1. inuitato da' Milanesi con
ambascierie a Milano, promette di
fare il lor piacere. A. 1134. num. 4. 5.
auanti mandato dal Papa come lega-
to suo. gli esce incontro tutta la cit-
ta, e sagliuola honori. opera molti
miracoli. riunisce quella chiesa con
la Romana. n. 67. mandato da Inno-
cenzo Papa a Genoua. ferma la pa-
ce tra i Genouesi e' Pisani. torna in
Francia. stabilisce nel buon propo-
sito Milanesi. n. 8. 9. tre volte venne
in Italia da Innocenzo. n. 10. va col
legato della sede apostolica nell' A-
quitania per ridur quella chiesa all'
vnione cattolica. A. 1135. num. 2. attione
che fece recando Guglielmo duca
a penitencia. n. 3. ec. predice la mor-
del legato dell' antipapa. torna licito
a Chiaravalle. n. 6. 7. scrive a Lotario.
riconcilii con lui i Pisani. n. 14. 15.
scrive vn' eccellente lettera a' Ge-
nouesi. n. 16. 17. perche si prendesse
i canonici di Leone, li quali comin-
ciarono a celebrare la festa della
Concectione della Vergine. profes-
sa di rimettersi in tutto nel giudicio
della chiesa Romana. A. 1136. num. 14.
chiamato da Innocenzo Papa in Ita-
lia, e' sollecitato da' Cardinali. A.
1137. num. 2. essendo ammalato a Vi-
terbo, Gerardo suo fratello ottiene
da Dio che guarisca, siue fosse
tornato alla patria. mandato dal Pa-
pa a Roma a conuertire gli scisma-
tici. n. 4. fa da essi molte conuersioni.
n. 5. mandato da Innocenzo a monte
Casino. n. 15. ec. anche a Ruggieri
a trattar la pace. A. 1137. num. 35. rifiu-
tato da Ruggieri, gli predice che fa-
rebbe vinto, cosi auuenne per l' orat.
del santo, da cui riconofce Rainulfo
duca affatto la vittoria. num. 36. 37.
nella disputa fatta auanti Ruggieri
Re, intorno all' electione del Papa,

conuertire tra gli altri Pietro Pisano
difensore dell' antipapa. n. 30. 31. 32.
fa vn gran miracolo, e in Puglia ri-
duce molti scismatici alla Chiesa. n.
33. conduce a Innocenzo Vittore
antipapa, che depono l' insegne pon-
tificali. non puo patire i grandi ho-
nori fattigli, acconciate le cose si ri-
trahe speditamente da Roma. offe-
quise accompagnamenti di tutti i
Romani. A. 1138. num. 4. 5. giubilo del
santo per l' vnione della Chiesa. e' ef-
freso in vna sua lettera. n. 5. porto
seco da Roma molte reliquie. mi-
racolo auuenuto nel pigliar il dente
di S. Cesario. n. 7. ricerca a piu milita-
za Innocenzo, che voglia tornare
nel primo grado Pietro Pisano dispo-
sto dal Cardinalato. non si fa se' se-
stesse fatto contento. A. 1139. num. 6. 7.
si rallegra per lettere con Ruggieri
Re di Sicilia della pace fatta con la
Chiesa. nu. 17. 18. manda in Sicilia
a istanza di Ruggieri i suoi religiosi
a farui vn monasterio. n. 19. scrive
al legato Apostolico di Francia, e al
vesc. Costantenfse contra Arnaldo
heretico. A. 1140. num. 12. provocato da
Pietro Abailardo a disputare della
fede nel concilio Senonense. v' in-
tencuene. A. 1140. num. 34. il conuin-
ce, e fa ammutire. n. 5. andò al sin-
do senza far alcuna preparatione,
ricordandosi del detto di Christo. n.
6. manda Niccolò suo monaco con
sue lettere al Papa, e a' Cardinali,
ragguagliandoli di Pietro. nu. 7. mo-
sto per falsa informatione e' contratio
a Guglielmo santo arcieuefcoou Ebo-
racenfse. fu tal' hora ingannato. n. 15.
16. scrive a Innocenzo, richieden-
dolo che debba punire gli eccessi
commissi in Francia. Lodouico Re
si lamenta di lui. A. 1143. num. 1. 3.
scrive al vescouo Suesionenfse per
la correctione di Lodouico. VII. Re.
A. 1144. num. 2. rimanendo malcon-
tento per la sua lettera il vescouo, e
gli riscrive con manifestudine. n. 3. 4.
saputo che Innocenzo Papa era tur-
bato contra di esso, gli scrive in pro-
pria difesa. se Innocenzo rimane-
sse sodisfatto, non e' manifesto. A. 1143
num. 1. 2. 3. scrive a' Cardinali, perche
imperitino dal Papa il perdono al Re.
nu. 4. riprende con gran zelo il Re,
scrivendogli. nuouo alia. nu. 7. pre-
nde di non piu scriuere ad Innocen-
zo Papa. nu. 7. scrive ad Eugenio III.
suo discipolo creato Romano Pon-
tifice. per vna parte si congratula,
per l' altra teme, gli da degli auer-
timenti. A. 1145. num. 4. 5. 6. 7. scrive
dell' stesso a' Cardinali. nu. 8. ec. ri-
ue aglo Arca diuina Romana, ripre-

deandogli, e a Corrado Re, accioche
li rassereni. num. 14. ec. si rallegra con
Rolando creato Cardinal cancelli-
ere, e raccomandandagli Eugenio Pa-
pa. num. 36. 37. testimonianza d' Ot-
tone Frisingenfse. circa la santità, e
miracoli di S. Bernardo tenuto come
vn' oracolo, e vn' apostolo, ricercato
se si douesse fare l' apparecchiamento
di guerra per Terra Santa, risponde
douer si ricorrere alla fede Apostoli-
ca. Eugenio gli ingiunge il predicare,
e l' esortare a tal' impresa. nu. 39. egli
amaua molto Pietro Cluniacenfse.
num. 34. inuita Pietro Cluniacense
al concilio Carnotenfse. A. 1146. num. 1.
fatto ui generale dell' exercito. n. 2.
scrise di ciò al Papa, esponendo la
sua impotenza. num. 3. 5. predica co
tanta efficacia che si vorano le città
per andare alla conquista della san-
ta Terra. facendoli d' dio col mezzo suo
innumerabili miracoli. num. 5. si la-
menta con Eugenio, e haueu le leua-
to il palio all' arcieuefcoou Remen-
se. nu. 6. scrive piu lettere a diuersi po-
poli, e' esortandogli alla sacra impre-
sa. num. 10. ec. oppone al falsità do-
trina di Ridolfo monaco, che inse-
gnaua douersi uccidere gli Hebrei.
A. 1146. num. 17. 18. passa nella German-
ia. induceu Corrado Re con molti
principi, e baroni a riuercere la Cro-
ce, nu. 20. lamenta del monaco fal-
sario, che scrive lettere a suo nome,
chi fusse colui. num. 22. 23. 24. Al-
berico vescouo Othicenfse, mandato
legato a Tolosa contra gli heretici. vi
conduce S. Bernardo, pe' l' quale
l' iddio fa molti miracoli. A. 1147. num. 14.
prima che vi guagnesse scrisse vna
poderosissima lettera contra l' here-
sica. num. 14. accolto in Tolosa co-
me vn' Angelo di Dio. concorsi gra-
dissimi a lui, ratti quelli, che gusta-
no il pane da lui benedetto. guaris-
cono. nu. 18. 19. confuta i noui he-
retici nominati Apostolici. A. 1147. num.
21. 22. nel concilio Remenl' dispu-
ta, e' conuince d' heresia Giliberto.
Porreano vescouo Pettauienfse. A.
1148. num. 13. conmuouo i Car-
dinali contra S. Bernardo, perche
haueu scritto i capitoli della fede
contra le propositioni di Giliberto,
senza disputa loro. num. 14. ec. nu. 17.
vedendo essila risposta del santo, s' ac-
cettano il suo simbolo di fede con-
fermato dalla chiesa Romana. nu. 18.
procura appresso Eugenio Papa, che
fauori le rivelationi di S. Hildegarde
vibente. num. 32. a Cistercio, ou' era
il Papa, dall' vito ad vnfordo. nu. 33.
i maluari monachano di S. Bernar-
do, come s' egli haueu mandato in

- levante gli efserci alla morte. A. 1149. num. 5. li difende. illumina vn cieco per fare a conoscere, che la sua predicatione era stata da Dio. nu. 6. scrisse poi vna breue apologia in propria difesa. num. 6. 7. 8. 9. sicuro, e quieto quanto alla propria coscienza, ma doloroso pel pericolo della Santa città. num. 9. il racconcia Gio. abb. di Cestmaro suo discepolo per alcune visioni hauute in quel conuento, intorno all'effersi riparata parte della ruina degli Angeli apostatici la salute degli eccelsi in guerra nell'oriente. num. 9. 10. gli predice anche la vicina morte. nu. 10. reca alla vita religiosa Herrigo fratello del Re, e Andrea suo cortigiano. n. 11. ad instantia d'Eugenio scrisse i libri *De consideratione* per instructione di lui, e degli altri Romani Pontefici. A. 1152. num. 1. che cosa dica contra i Romani. predice ad Eugenio con spirito profetico la pace, che era per fare co' Romani. num. 2. muore. l'ha età. inferno li leua dal letto. acconcia inaspettatamente la guerra Meten c. A. 1153. num. 3. huono apostolico, anzi vero apostolo. fondò ceto sessanta monasteri. queste cose furono le sue minori. nu. 14. S. Pietro arcieuescouo di Tarantasia, discipolo di S. Bernardo. A. 1160 num. 37. e fatta instantia da Alessandrio per la canonizzazione di S. Bernardo, volendola fare è costretto a deferirla. A. 1163. num. 1.
- S. Bernardo vescouo d'Abruzzo insigna per santità, e miracoli. muore. A. 1122. n. 12.
- Bernardo abbate di Bonauale, scrittore della vita di S. Bernardo. A. 1129. num. 5. santissimo huomo. che cosa scrisse degli eccelsi di Pier Leone, ec. A. 1130. n. 4.
- Bernardo vescouo di Paaua, celebre per santità. sta vnito con Innoc. II. contra l'antipapa. A. 1130. n. 63. ec.
- Bernardo vescouo di S. David. contro uersia fra lui, e l'arcieuescouo Canuariense auanti'l Papa per giurisdictione. A. 1148. num. 34.
- Bernardo prete Cardinale di S. Clemente legato di Eugenio. va in Germania, e dispone l'arcieuescouo di Maganza. A. 1153. num. 4. ec. confuta la scuola intorno dell'essere stato essentato al tribunale di Dio dall'arcieuescouo. num. 8. mandato da Adriano IV. legato a Federigo. insigne per ricchezze, maturità, e grauita. A. 1157. num. 1. lodi dategli da Adriano Papa. num. 1. nialtratto, e costretto col'colle a tornare spediamete a Roma. num. 4. 5. 6. nato a Roma, risulce l'ingirite fatte a se, e a Rolando suo colleganum. 10.
- Bernardo Cardinale vescouo Parmense sta vnito con Alessandrio III. legittimo Papa. A. 1159. num. 47. gli scrive S. Tomaso Cantuari. A. 1163. n. 25.
- Bernardo de Cocolo nuntio d'Alessandro. Vn Simone priore suo collega. A. 1169. n. 30. ec.
- Bernardo vescouo di Nuierca legato d'Alessandro III. al Re d'Inghilterra. A. 1170. num. 1. V. Rotroco suo collega.
- Bernardo di Raimondo heretico Tolosano conuinto, e condannato. A. 1178. n. 20. ec.
- Bernone abb. fondatore del monastero Cluniacense. A. 912. num. 17. ec. nobilissimo, e santo. iu.
- Berta figliuola di Disiderio Re Longobardo. del maritaggio fra leue Carlo magno. A. 770. num. 8. ec. num. 16. rifiutata da Carlo per l'impedimento diuine, e mandata al padre. A. 771. num. 2. 3.
- Berta sorella di Carlo magno, e moglie d'Alfonso Re di Spagna viue in continenza col marito. A. 791. n. 9.
- Berta figliuola bastarda d'Vgone Re d'Italia, pigliata per moglie da Romano figliuolo di Costantino VIII. Imperadore, è nominata da Greci Eudossia. A. 944. n. 3. 4.
- Berta santa monaca. A. 946. n. 9.
- Berta madre d'Adelaide moglie d'Otton Re. A. 953. num. 11.
- Berta moglie incestuosa di Ruberto Re di Francia. A. 998. num. 1. ec. partorisce vn mostro. iu. lasciata. iu.
- Berta preta moglie da Herrigo III. A. 1066. num. 1. 4. egli tenta di repudiarla, ma il Papa impedisse. A. 1069. n. 1. 3. 4.
- Berta moglie di Filippo Re di Francia egli lascia lei, e ne piglia vn'altra. A. 1094. num. 7. fu costretta a patire quello che ella hauea fatto patire al trui, come le predisse S. Atulfo. num. 8. 9.
- Bertaide figliuola di Pipino Re, e nipote di Carlo magno. A. 811. n. 48.
- Bertando figliuolo d'Ariperto Re sbadito viene per ordine diuino a pigliare il regno de Longobardi. A. 673. num. 1. cattolico, e limosiniere. fabbrica per gratitudine vn monastero. n. 3. fa collega nel regno Cuniberto suo figliuolo. A. 681. num. 66. morte. reo del regno. virtù sue. A. 691. n. 2.
- Bertanno conte della Prouenza. sua donazione fatta alla chiesa Romana. A. 1081. n. 35.
- Bertario Re de' Turingi. A. 527. nu. 77. padre di S. Radegundi Reina. iu.
- S. Bertario abbate Casinense viene dal Papa. A. 379. num. 73. vecchio di Saracini. iu.
- Berteranno vescouo Burdegalense. A. 583. n. 15. 17.
- Bertero Aurelianense, legato d'Herrigo III. Re d'Inghilterra al Papa. A. 1174. num. 3.
- Bergiete santa donna, chiamata da S. Bonifacio in German. A. 725. n. 11. 12.
- S. Bertino abb. muore. A. 698. n. 7.
- Bertinoro lasciato alla chiesa. A. 1177. n. 19. pretende Federigo. num. 36. 89. a chi lasciato, e come da Herrigo. V. Imperatore. Anno 1197. num. 9.
- Bertoldo padre del fanciullo rifiutato da S. Luuiberto. A. 804. n. 7.
- Bertoldo conte difensore de' cattolici nella Germania. A. 1090. n. 8.
- Bertoldo fratello del vesc. Costantinense eletto da' cattolici dua di Suecia. A. 1092. num. 1.
- Bertoldo Costantinense scrittore. A. 1177. n. 57. A. 1187. n. 19. sue lodi. fine di viuere. A. 1100. n. 14.
- Bertoldo eletto vesc. Bremense. A. 1179. n. 7. 8.
- Bertoldo abb. A. 1136. n. 2. 3. 1.
- S. Bertolio abb. del monastero di S. Colombano vien a Roma. ottiene dal Pontefice priuilegio. A. 626. n. 37. ec. guarito da S. Pietro apparso. iu.
- Bertrada concubina di Filippo Re di Francia, comunicata dal Papa. A. 1095. n. 24. il Re la lascia. A. 1096. n. 2. la ripiglia. A. 1100. nu. 10. la lascia di nouo. A. 1101. n. 7.
- Bertrando duca d'Aquitania, padre di S. Huberto vesc. A. 699. n. 1.
- Bertruda madre di Carlo magno. A. 770. n. 8. ec. n. 16. muore. A. 783. nu. 1.
- Bertualdo arcieuesc. nell'Anglia. A. 705. n. 10. A. 734. n. 17. donna d'insigne pietà. iu.
- S. Beruardo vesc. Hildesemense. A. 1022. n. 19. morte, e tempo della fede. iu. sua canonizatione, translatione, e vita. A. 1194. n. 17.
- Bessa prefetto de' soldati Greci in Roma. A. 547. num. 6. la perde. num. 10. 11. 13.
- Bessariano abb. predice la rouina de' tempj degli idoli. A. 389. n. 76.
- Bestemiare, bestemiatore punito. A. 420. n. 26. giudicio di Dio sopra chi bestemina la santissima Trinità. A. 494. n. 59. ec. sopra vn bestemiatore d'vn santo. A. 583. n. 58. sopra vn Saracino. A. 886. n. 7. V. Spurgiero.
- Bettie, no' offondono Tecla, e altri martiri. A. 47. n. 7. A. 290. n. 29. 30. A. 302. n. 70. 71.
- Bettie peccatori. A. 55. n. 6.
- Betania in che maniera detto castello di Maria, e di Maria. A. 34. n. 2. quarto.

- lontano da Gerusalem. i. u. 14.
 Boaz castello ridotto in forma di cit-
 tà, chiamata Giuda. A. 16. n. 10. pa-
 tria di Pietro, Andrea, e Filippo
 Apostoli. iu. vista da Placido duce.
 A. n. 8.
 Betchem città di Daud, doue andò
 Giuseppe con la Vergine. Ap. 80. sua
 lontananza da Gerusalem. n. 96. ne'
 suoi burborghi nacque Christo in
 una pelona. Pref. n. 2. quivi perse-
 ne o i Mag. i. A. 1. n. 34. profanata da
 Adriano Imp. col tempio di Adone.
 A. 137. n. 5. per tutto ciò è da tutti
 frequentata. n. 7. Costantino Imper.
 vi edificò vn famoso tempio. A. 325.
 n. 17. Betchem fatta sede episcopale.
 A. 1110. n. 8.
 S. Biagio vesc. di Sebaste. A. 316. n. 45.
 Bianca veste, d' ella vestito Christo da
 Heide. A. 34. n. 78. V. Lino.
 Biblide marr. in Leone. A. 179. n. 11.
 B. biblioteca raccolta da Efdrae, Neemia
 A. 180. n. 18. biblioteca Rom. bruciata
 sotto Commodo. A. 189. n. 5. biblio-
 teca publica edificata da Costantino
 in Constantinopoli. A. 330. n. 26. bi-
 blioteca copiosissima di libri in
 Constantinopoli bruciata. A. 476. n. 61.
 V. Libreria. Antiochia, biblioteca
 di Tolomeo Filadelfo. V. Tolomeo.
 biblioteca di S. Alessandro. V. Ale-
 sandro vesc.
 Bibliothecarij di Constantinopoli in qua-
 tro pregio. A. 726. n. 10. Leone l'au-
 ro li fa morire per la fede. n. 11.
 Bigamia. Bigami. era tollerata da gen-
 tilis, e lodata la monogamia. A. 44. n.
 88. vietata a' sacerdoti della pudic-
 citia. iu. che bigami no s'ordinino. A.
 58. n. 26. 27. V. Ordinationi. Ordini. bi-
 gami impugnati da Tertullian. A. 216
 n. 2. S. Leone vuole che sieno disposti
 nell' Africa, non ostante, che vi fosse
 grandissimo bisogno di ministri. A.
 456. n. 14. ec. V. Nozze.
 Bindle marr. nella Spagna sotto i Sa-
 racini. A. 853. n. 52. ec.
 Biothanati, o Biorthanati detti i Chri-
 stiani, e perche. A. 138. n. 45.
 S. Birino apostolo de' Salsoni. occiden-
 tali mandatori da Honorio Papa. A.
 635. n. 9. nel camino portaua addosso
 il sanissimo viatico. n. 10. per andar-
 lo a tripigliare oue li era dimet-
 tato, caminò sopra l'acque. iu.
 Birro, che cosa sia. A. 261. n. 34. 41. 42.
 Biscesie altri animali senza veleno nel-
 l'isola della Minorica. A. 418. n. 45.
 Biscepo abb. Inglese. A. 679. n. 89.
 Bisso inuettato da Giulio Cesare. Ap.
 n. 125. la cura d'intercalare i giorni
 bissestili era de' sacerdoti. n. 126. Au-
 gusto corresse il loro errore in ciò.
 iu.
 Bislaua moglie di Boleslap duca di Po-
 lonia. A. 1103. n. 14.
 Bisogni di natura. in essi si debbon più
 tosto meditare col pèliere, che epi-
 merte con voce le cose sante. A. 1062.
 num. 96.
 Biterrense conciliabolo. A. 356. n. 5. ec.
 Bitunia piena di Chriustiani sotto Trai-
 ano. A. 104. n. 12.
 Bizantino sicue il primo vescouo di
 S. Pietro. A. 44. num. 12. non fu la pri-
 ma sede della prouincia, ma Hera-
 clia, a cui era soggetta la Bizantina.
 iu. vinto da Seuerio Imperadore,
 e fatto borgo. A. 197. n. 1. e A. 198. n. 18
 Bizantio eletto da Costantino per
 nuoua città, e perche. A. 324. n. 138.
 140. prodigi nell'edificare la nuoua
 città. iu. e num. 141. Bisantio antica-
 mente nobil città. A. 122. V. Costan-
 tinopoli.
 Blacio Arriano persecutore de' catto-
 lici punito da Dio. A. 342. n. 34. 25.
 Blandina martire in Leone. A. 179. n. 9.
 16. 21. 22.
 Blandina, e Felice mm. in Roma. A. 226
 num. 3.
 Blando prete legato d'Hormida Papa.
 A. 519. n. 2. ec.
 Biando vescouo d'Orta. A. 591. n. 9.
 Bialto prete Romano heretico. A. 180
 num. 24.
 Blemi recati alla sede. A. 530. num.
 11. 12.
 Blefila la vecchia madre di S. Paola.
 A. 382. num. 40.
 Blefila la giouine figliuola di S. Paola.
 A. 382. nu. 40. piagne più la virginità
 perduta, che la morte del marito di
 gran virtù, e sapere. chiamata da
 S. Girolamo santa. n. 42. Furia forel-
 la del suo marito. V. Furia.
 Blidechilde. A. 614. n. 13.
 Blidulfo monaco. A. 616. n. 31. 32. 33.
 Boamondo figliuolo di Roberto Gui-
 scardo. A. 1081. n. 13. lasciato dal pa-
 dre con l'esercito in leucite. A. 1084.
 num. 6. 8. va a visitare Vibanò II. a
 monte Casino. A. 1088. nu. 8. Vrbano
 passa ad istanza di lui, e del fratel-
 lo nella Puelia. A. 1188. num. 8. ec. a
 Bari. A. 1089. num. 5. ec. Boemondo
 va con gràdissimo seruuore all'impre-
 sa di Terra Santa, con quanti soldati.
 A. 1097. num. 144. creato principe
 d' Antiochia. A. 1099. n. 43. preso con
 insidie da' nimici mentre va a con-
 quistare la Mesopotamia. A. 1100. n.
 33. liberato da' barbari viene in Ita-
 lia. A. 1104. num. 14. va in Francia,
 e piglia per moglie per se la figliuola
 legittima di Ruberto, e per Tancre-
 di suo nipote la bastarda. A. 1104. n.
 25. nuore. A. 1111. num. 15. 45. loda-
 tissimo principe inasimamente nel
 valore militare. suo sepolcro. n. 45.
 Boamondo il giouane suo figliuolo gli
 succede, non così felice, né forte co-
 me il padre. num. 45.
 Boamondo principe d' Antiochia rifiu-
 ta la legittima moglie, e ne piglia
 vn'altra. prefigura i vescouo, che li
 s'oppongono. A. 1181. num. 15.
 Boanergi nominati Giacomo, e Gio.
 Apostoli. A. 32. n. 6.
 Boazer dóna haudente, seco cento mila
 Hunni, adherisce a' Romani. A. 527.
 num. 56.
 Boburzio martirizzato da' Saracini.
 A. 841. n. 3.
 Bocca di porco si chiamò secondo alcu-
 ni Sergio IV. auanti il Papato. A.
 1009. n. 3.
 Bocca porcuza con altri principali Ro-
 mani libera dalle mani de' Frangipa-
 ni Gelasio Papa. A. 1118. n. 7.
 Bochies vesc. marr. nella Persia. A. 344.
 num. 18.
 Boe dragoni. A. 589. n. 55.
 Boello vescouo Cenomanense, libera
 con l'orationi di carcere l'uone ves-
 couo Carnosense. A. 1095. n. 21. ec.
 Boetio prefeto del pretorio vescio. A.
 454. num. 1. ec.
 Boetio Manlio Scerino della famiglia
 Anicia, creato console. A. 487. num. 1.
 dottissimo in tutte le scienze, e par-
 ticolarmente mathematiche, spualta
 all'opera degli orologi da sole, e
 da acqua, che Teodorico mandò al
 Re de' Borgognoni. A. 494. num. 57.
 eccellente anche nella musica. A. 499.
 num. 19. Teodorico gli ordinò,
 che elegesse vn ceterella per Clodoue
 Re de' Franchi. iu. console la secon-
 da volta. nobilissimo, e dottissimo
 hauendo studiato lungamente in
 Atene fin da alla filosofia d' Aristotile,
 che gli tradusse, illustrò, e arricchì
 co' libri di sua inuentione, ec. A. 510
 num. 12. 2. esiliato da Teodorico a
 Pavia, perche. A. 525. nu. 12. 12. Teo-
 dorico fa morire Boetio, e Simmaco
 suo suocero. num. 9. 10. sua moglie
 chiamata Rusticana, della quale
 hebbe due figliuoli, quanta loda
 s'acquistasse per tutte le scienze. iu.
 nella sua prigionia scrisse diuersi li-
 bri. num. 1. i. ec. lodi di sua moglie, e
 de' figliuoli. iu. e li non furono consoli
 iu. in prigionia scrisse diuersi libri. n.
 16. li conferuì, ed è celebrata la
 torre oue stette prigione, e sparsè il
 sangue. iu. debbe cōparare col gran
 Dionisio Areopagita nel sapere, e
 nel marauiglioso miracolo di por-
 tare nelle mani la pretesta in
 chiesia. num. 17. fu honorato come
 martire. iu. sua sepoltura. num. 18.
 altamente lodato. iu. seguitò nelle

facere lettere S. Agostino. n. 19.
Bogare Re de' Bulgari si conuertè alla
fede. A. 845. n. 5. 6. ec.
Boleslao per cupidigia di regnare ve-
cide S. Venceslao principe di Boe-
mia. A. 938. n. 8.
Boleslao figliuolo di Miseco primo du-
ca de' Polacchi Christiano. A. 991.
num. 12. parto cattiuo d'ottima ma-
drenza. non lascia andare alla resi-
denza S. Adalberto vescouo di Pra-
ga. A. 997. num. 1. accoglie a molto on-
nore Ottone I. I. A. 999. num. 12.
fatto Christiano. A. 1000. num. 12. mada
ambasciadori al Papa per esser fatto
Re. iu. la corona preparatagli dal Pa-
pa e data per ordine diuino a Stefa-
no duca d'Vngheria. A. 1000. num. 13.
che cosa passasse fra lui e Gio. e Be-
nedetto monaci, e martiri. num. 14.
15. che cosa facesse a quelli, che li
martirizzarono. iu. vinto da Herri-
go Re di Germania. A. 1005. num. 2.
suoi sforzi contra l'istesso Herri-
go. Iuditta santissima donna sua moglie
muore. A. 1017. num. 7. arricchisce
le chiese, donando loro castelli, vil-
le, ec. e n'edifica delle noue. A.
1020. num. 7. il glorioso principe
estingue la seditione mosca contra
quella chiesa. A. 1022. num. 17. lodi
di questo potentissimo, e religiosissi-
mo principe. A. 1025. num. 6. mu-
re. iu. tempo del suo regno, e dell'e-
tà. iu. sua buona morte. predice cò
spirito profetico la ruina del regno,
e la riparatione. iu. gli succede il fi-
gliuolo. iu.
Boleslao figliuolo di Casimiro Re di Po-
lonia succede al padre nel regno. A.
1058. num. 16. S. Gregorio VII. gli
manda vna legatione. A. 1075. n. 27.
vede all'altare S. Stanislao, da cui
era stato comunicato. A. 1079. n. 39.
punito da Gregorio Papa, e da Dio.
va fuggialto a guisa di Cain. impaz-
zisce. muore. suo corpo diuorato da'
cani. num. 40. 41.
Boleslao duca di Polonia. Pasquale di-
spensa con lui nel quarto grado di
consanguinità. A. 1103. num. 14. af-
fide al legato Apostolico iuto a rifo-
rmare quelle chiese, ha vn figliuolo,
che chiama Vladislao. A. 1104. n. 1.
Boleslao duca di Polonia soggetta i Po-
merani gentili. inuita S. Otrone ves-
couo di Bamberga alla conuerfione
loro. A. 1124. n. 2.
Boleslao duca di Turchi si battezza in
Costantinopoli. A. 958. num. 2. diuine
apostata. preso da Ottone Re, e im-
piccato. iu.
Bolle. V. Breui. Lettere.
Bona fatta badessa da S. Gregorio. A.
590. num. 6.

Bona moglie di Miseco duca di Polo-
nia. A. 991. num. 12.
Bonadies prete Cardinale. A. 1159.
num. 47.
Bongomili heretici. A. 1118. n. 27.
Bonifatio mature in Tarso. A. 305. n. 10
11. suo corpo trasportato a Roma. fa-
bbricatagli vna chiesa. iu. chiama sua,
e di S. Alessio in Roma. conceduta
a Sergio santo vesc. di Damasco, per
farvi vn monastero. A. 977. n. 1. quan-
to fiorisse per gli huomini santi che
vi flettero. A. 983. num. 18. ec. A. 990.
num. 2. ec. galgito dato a chi viurpa
il manto donato all'altare del santo
da Ottone Imperadore. apparizio-
ne del santo, e di S. Alessio. A. 1001.
num. 19. 20.
Bonifatio vescouo de' Donatisti in Ro-
ma. A. 321. num. 4.
Bonifatio conte malcontento di Ca-
stino superbo duce, lasciato l'esercito
ritrahebi nell'Africa. A. 422. num. 2. di
natione Trace, diede sua figlia per
moglie a Sebastian duce. num. 3. di
molta pietà. amico di S. Agostino. iu.
con gli ammonimenti dall'istesso S.
e d'Alipio, conduce vna vita degna
di vero duce Christiano. num. 4. ha-
uendo vna volta cauato di chiesa vno,
ed essendo ripreso da S. Agostino, si
libera, e s'humilia al santo. A. 422.
num. 11. ec. salua Castino predetto
riparatosi a lui nell'Africa. A. 424. n. 1
ec. resistè a Gio. tiranno. num. 10. ec.
calunniato appresso l'Imperadore,
e dichiarato nimico della repubblica.
ha vittoria sopra quelli, che gl'is-
sono mandati contro. A. 427. num. 1.
ec. presa disperatione, introduce
nell'Africa i Vandali, e gli Alani. 8
ec. erasi dato a vita dissoluta. iu. iu. va
no procurò S. Agostino di ritrarne-
lo. iu. ricupera la gratia di Placidia,
e di Valentiniano. combatte i Vanda-
li superati, rifuggendo egli a Bona.
A. 428. num. 14. viene a Roma com-
batte con Aetio, e poco dopo muore.
A. 433. num. 90. opinioni intorno alla
sua morte. iu.
Bonifatio prete Cardinale, legato di
S. Leone al concilio, confessor nell'
Africa. A. 684. num. 82. al Calcedonense.
A. 451. num. 5. ec. n. 64.
Bonifatio compagni martiri nell'Afri-
ca. A. 484. n. 10. ec.
Bonifatio creato vescouo di Cartagine.
A. 522. n. 9.
S. Bonifatio vescouo di Ferentillo mul-
tiplica miracolosamente il vino. A.
537. num. 10.
S. Bonifatio vesc. Regense ripreso da
S. Greg. A. 592. n. 15. A. 593. n. 51.
S. Bonifatio arcivescouo di Meconza, e
apostolo della Germania. V. anche

S. Vinfrido. viene a Roma. A. 719. n. 1.
visti S. Gregorio II. Papa, il quale
l'elegge vesc. e gl'ingigne l'aposto-
lato. A. 718. num. 6. A. 719. num. 11.
ec. passa in Germania. 5. vuole nel prin-
cipio del suo apostolato star soggetto
altrui adherendo nella conuerfione
de' Frisoni a S. Clemente. num. 3. ri-
futa di succederli nel vescouato.
iu. fa conuerfion grandissime di ge-
ntili. A. 722. num. 6. S. Gregorio II.
li chiama a Roma per farlo vescouo.
A. 723. num. 1. venuto l'accarezza, e
consacralo; e la doue si chiamaua
Vinfrido, li nomina Bonifatio. nu. 1.
ec. al ritorno l'accompagna Grego-
rio con sue lettere a Carlo Martel-
lo, e ad altri. n. 5. ec. nu. 10. ec. torna
con lettere patenti fategli da Car-
lo. A. 724. num. 1. ec. conuerfion. iu.
dura fatica immane. num. 4. paten-
do tra barbari gran povertà e soue-
nuto da diuerse persone pie di fuori.
iu. scaccia gli heretici dalla Tur-
nigi. fabbrica tempj. num. 14. ec. pro-
ueduto miracolosamente di vittu.
ragguaglia d'ogni cosa S. Gregorio
Papa. iu. chiama diuersi santi uomi-
ni, e doue nella Germania aiuto suo.
A. 725. n. 10. gli scrue il Re di Catia.
A. 13. ec. scrue a S. Greg. II. Papa. con-
figliandosi intorno d'alcuni dubij.
ricue la risposta. A. 726. num. 4. ec.
gli conuenne affaticare piu nel correg-
gere gli ecclesiastici cattui, che nel
conuertire i pagani. num. 48. ec. man-
da vna legatione a Gregorio III.
nouello Pontefice. lo ragguaglia delle
conuerfion de' gentili. gli propone
alcune difficultà. nu. 7. ec. Gregorio
gli risponde, e mandagli il palio. iu.
Bonifatio dimanda per lettere dell'
opere di Beda per seruirsene nella
predicatione. A. 731. num. 27. ec. scri-
ue ad alcuni vescouj nell'Anglia d'
alcuni dubij. A. 734. num. 3. ec. viene
a Roma da Gregorio III. da cui è ac-
carezzato, e riceue delle reliquie.
A. 738. num. 1. ec. condusse seco in
Germania i santi Vilibaldo, e Vini-
baldo. iu. torna nella Germania in-
uitato nella Bauiera da Vtilone du-
ca. rimedia a molti mali, e diuide
quella provincia in quattro vescou-
adi. A. 739. num. 1. conuertè nella
Germania cento mila gentili. num. 2.
celebra per ordine di S. Greg. III.
vn sinodo, e che cosa vi determini.
A. 746. num. 1. ec. si porta ad impedire,
che le donne non venissero in pelle-
grinaggio a Roma. A. 740. n. 12. amo-
nifca far penitenza Etelbaldo fe-
deratissimo Re de' Merci. A. 741. n. 20
scrue a S. Zaccaria Papa. circa l'e-
lebrarsi vn sinodo desiderato da Cat-
lo

Tommaso. num. 11. ec. sua grande of-
feranza verso il Papa. num. 12. rice-
ue le lettere di S. Zaccaria Papa con
licenza di celebrare vn concilio. A.
742. num. 10. ec. celebralo. iu. anche
il concilio Litterense. A. 743. num. 1.
ec. mal' informato, che cola fessesse
a S. Zaccaria intorno al darsi paly a
gli arcieuescoui. num. 8. 9. ec. S. Zacca-
ria Papa gli accrese le concessioni.
num. 9. ec. ammonito da sua Santità
intorno al battesimo. A. 744. n. 2. ce-
lebra vn concilio nella Germania. A.
745. num. 1. Carlo manno, e Pipino
suo vescouo di Magenza S. Bonifat-
io, che prima nò hauea hauuto de-
terminata sede, num. 3. ec. riprende
con vna lettera sinodale Arelbato, e
vñ ogni mezo p. fare che s' eme-
di. num. 5. ec. num. 14. ec. Pipino ad-
imitazione di Carlomagno dipende
da' consigli di S. Bonifatio. A. 747. n.
4. serue a S. Zaccaria Papa, e diman-
dagli alcune cose. A. 748. num. 1. 2.
vñge Re di Francia Pipino. A. 751. n.
a. A. 752. num. 1. manda Lullo prete
a Zaccaria Papa, e ottiene priuilegi
per la sua chiesa di Magenza, e pe'
il monastero Faldense, num. 4. ec. pre-
uede la sua morte. A. 755. num. 30. ec.
stando per andare alla conuersione
de' Frisoni, ordina vñ di Magenza
in suo luogo Lullo. iu. gli comanda
oue il debba seppellire. iu. ec. S. Lio
ba gli fosse dato morte seppellita al-
lato. A. 755. num. 37. viaggia attio-
ni, e conuerfioni del santo nella Fri-
gia. num. 38. martirio di S. Bonifatio,
e de' compagni. num. 38. ec. sepolcra,
e traslazione. n. 42. 43. celebrato fra'
santi. iu. infine detto del sito circa i
sacerdoti antichi, e moderni. num. 45.
hauendo predetto S. Bonifatio, che
non farebbe bruciata vna basilica da
se fabbricata e miracolosamente pre-
seruata da' Sassoni. A. 773. n. 1. 3.
Bonifatio dispofo prima dal diacono,
e poi dal sacerdote, occupa la sede
Apostolica. A. 807. num. 1. scacciato da
Stefano VII. iu.
Bonifatio diacono Cardinale imprigio-
na, e uicide Benedetto VI. ec. occupa
la sede Apostolica. A. 974. num. 1.
scacciato da Benedetto, che fu poi
Papa. A. 975. num. 1. spoglia la chie-
sa di S. Pietro, e va a Costantinopoli.
iu. torna a Roma, mette in car-
cere, e fa morire Gio. XIV. e occupa
di nouo la sede. A. 985. num. 1. non
siede annouare fra i Pontefici, ma
fra gli assassini, e traditori della
patria. iu. percolto da Dio muore di
morte subitana. num. 3. oltragi fatti al
suo cadauero da' suoi stessi. iu.
S. Bonifatio pascente d' Ottone Imper.

è conuertito da S. Romualdo. A. 996
num. 32. 33. si fa monaco. iu. suo dis-
denio del martirio. nu. 33. affinzina
grande mortificazione del corpo. iu.
intendendo il martirio di S. Ada-
berto, acceso di desiderio della co-
rona, va con licenza de la sede Apo-
stolica a predicare a' gentili nella
Russia. fatto arcieuescouo. A. 997. n. 3.
4. con la predicatione co' miracu-
li fece nella Russia conuerfioni gra-
di. num. 4. conuerite il Re de' Ruli con
piu altri dopo hauer caminato in
mezo alle fiamme. A. 1008. nu. 6. suo
martirio. nu. 7. miracoli. iu. celebrato
fra' tanti. iu.
Bonifatio VIII. inuestisse Carlo II. d'
Angiò nel regno della Sienia. A. 1097
num. 98. suabolla intorno dell' istef-
so regno con Federigo I. d' Aragona.
n. 108.
Bonifatio IX. atti di giuridictione eser-
citati da lui nel regno della Sicilia.
A. 1097. num. 13. 4. 135.
Bonifatio diacono Cardinale de S. Co-
simo, e Damiano tiene la parte d' A-
lessandro III. A. 1159. num. 47.
Bonizone vescouo di Sutri, e poi di
Piacenza, coronato di martirio. A.
1089. num. 10.
Bono prete Romano martire. A. 260.
num. 3.
Bono vescouo di Ferentillo. A. 555.
num. 10.
Bono vescouo di Reggio da il sacro via-
tico alla cattedra Marida. A. 1115.
num. 8.
Bonone vescouo Catalaunense. A. 925.
num. 8.
Bonone, o Bosone vescouo di Lauica-
no interuene alla consecratione di
Pasquale II. A. 1100. num. 6.
Bonosa mart. nel Porto Romano. A.
275. num. 4.
Bosolo compagno di S. Girolamo.
A. 372. num. 40. fa vita solitaria in vn
isola. somamente lodato dal santo
dottore. A. 398. num. 49. 50.
Bosono vescouo, onde i Bonosiani impu-
gna la virginità della Madre di Dio.
condennato. A. 389. n. 73.
Bonoso conte dell' oriente. A. 609. num. 1.
va da S. Teodoro Siceora. num. 12. re-
prime i Giudei d' Antiochia. n. 3.
a Bonoso patricio accomada il figliuolo
Heraclo Imperad. andando contra
i Persi. A. 621. n. 1.
Borboriani Gnostici heretici. A. 120.
num. 37.
Bordino condotto di Francia a Toledo
da S. Bernardo arcieuescouo, lo ripu-
ta per errore buono, e fcelo suo ar-
cidiacono a sustituirlo. A. 1096. num. 12.
fatto vescouo Bragarense, viene a
Roma. offerse denari a Pasquale

per hauer la chiesa. ributtato. va da
Herrigo IV. non si quieto infino attò
che non occupa la sede Apostoli-
ca. A. 1109. num. 2. Herrigo IV. si fa
coronare da lui auanti il corpo di S.
Gregorio, detto anche Maurizio. A.
1117. num. 5. posto da Herrigo I. Vn-
la sede di S. Pietro. A. 1118. num. 10. il
nomina Gregorio. andando in Ger-
mania il la scia in Roma. num. 15. ve-
nendo Callisto II. a Roma, fuggì
nella fortezza di Sutri. A. 1120. n. 3.
mali che fa. preso dall' esercito man-
dato a Sutri da Callisto II. oltreg-
giato, e codotto a Roma sopra vn ca-
uallo con la coda in mano. A. 1121.
num. 1. confinato da Callisto II. in
vn monastero, perche da faccise pen-
sanza, persevera nella ribellione.
sue tirannie in Sutri. sforzaui a pas-
saggiare ad adorarlo. A. 1121. num. 1.
2. annullare dal sinodo Laceranense
l'ordinazioni di lui. A. 1122. n. 2.
Borgognoni occupano vna parte dell'e
Gallie, conuertiti alla fede. A. 413. n.
26. Glosuani d' essere profapia-
de' Romani. vinti da Aeto. A. 435
num. 15. il Re de' Borgognoni regna
in Leone nella Gallia. A. 475. num. 9.
soggiogati da Franchi. A. 508. num. 32.
ec. A. 526. num. 44. grandissima strage
fatta di loro da' Longobardi. A.
575. num. 8.
Boris Re de' Bulgari vinto. A. 971. nu.
17. 17.
Bosone diacono, e martire. A. 785.
num. 38. ec.
Bosone conte quanto faccise per recare
a penitencia l' impudica moglie. A.
862. nu. 33. 34. ritiene i legati della
sede Apostolica appresso Pavia. A. 876
num. 19. lasciagliu. accompagna
a Roma Gio. Papa. A. 878. n. 19. adotta
in figliuolo da' istefso Pontefice.
num. 33. Lodouico suo figliuolo fat-
to Imperadore. V. Lodouico IV. Im-
peradore.
Bosone conte scismatico muore. A. 985.
num. 10.
Botenica piefetto. A. 390. n. 4.
Botilde figliuola del Re di Dania, presa
per moglie da Filippo Re di Francia,
lasciata per la parentela. egli quan-
tunque pregato dal Papa nò la vuol
rispigliare. A. 1193. n. 24.
Borro, e Celso vagni del vescouado
Cartaginense, fecero scisma. A. 306.
num. 8. 29.
Bracamani sacerdoti. che ornamento
viassero. A. 34. num. 297.
Bracamani ammaestrati da S. Tomaso
Apostolo nella sede. A. 44. nu. 33. 23
essi predica Panieno. A. 185. n. 12.
Brana tiranno ved. o. A. 1187. n. 1.
Bradete satuarj che colà fuisse. A. 55

num. 12. gettan sangue miracolosamente. A. 554. num. 22. 23. A. 461. n. 4
5. come si ponefeto in fu li corpi
fanti.

Barafoli affaffini. A. 1179. n. 4.

Brauliese vescouo di Saragoza. A. 636
num. 17.

Brebanctoni affaffini. A. 1179. n. 4.

Brefcia. nobilita di quella chiesa. A. 451
num. 17.

Bretagna. Brettoni poiche fu soggioga-
ta da Claudio Imper. S. Pietro vi
manda predicando. A. 46. num. 2.

Bretislao duca di Boemia preda la Po-
lonia, leuando etiano le cose fa-
lorie. A. 1039. num. 3. citato a Roma.
num. 4. che cosa vi si facefle nella
sua causa. num. 3. 4. 5.

Bretagna occupata dagli Scozzesi, e
da' Pitti. A. 446. num. 1. 2. liberata
per Ambrogio dall'oppressione de-
gli Anglofaffini. A. 477. num. 30. 31.
gli Brittoni lasciano l'errore intorno
al celebrarsi la pasqua. A. 699. num. 3.
4. V. Inghilterra. Inglefi.

Bretagna minore, i suoi vescoui sogget-
ti all' arcieuefouado Turonense. A.
859. nu. 3. 6. c. 1.

Brettoni sconfitti da Paolino. A. 63. n. 1.
diuisa con nuouo d' Romani. A. 123.
num. 1. A. 111. num. 1. contra gli Brit-
toni va Seuerio Imper. A. 210. num. 1
li raffrena. A. 211. num. 1. liberata da'
barbari. A. 494. num. 79.

Brettoni hanno per li meriti di S. Ger-
mano vescouo vna miracolosa vitto-
ria. A. 429. num. 19.

Breue viene a dire inuentario. A. 142.
num. 10.

Breui prefani vñati da' gentili contra le
malie. A. 58. num. 76. sacri vñati da'
Christiani. iu.

Breui lettere, quali sieno. A. 142. nu. 10.
V. Lettere.

Breuiario dato in luce da S. Isidoro per
ordine del concilio Tuler. A. 633.
num. 70.

Brenari dices, come s'intenda. V. Al-
dio di Gerusalem.

S. Brigida vergine stata nell'Ibernia,
muore. A. 321. num. 40. annouerata
fra' santi. iu.

S. Brigida rivelatione sotto il suo no-
me, ma falsamente promulgata in-
torno alla salute di Traiano. A. 604.
num. 46. 47. 2. c.

S. Brizio vescouo Turonense, oppresso
da' suoi auuersarij appella al Papa.
A. 432. nu. 87. calunniato che fosse
suo vn figliuolo. interrogò l'infante
di trenta giorni, il qual rispose che
non era suo padre. nu. 88. verifi-
co con questo ciò che gli predisse
Marino. iu. le bratie non gli ab-
bruciano la velle in coprobatione

della sua continenza. i. iui. con tutto
ciò è facciatto dalla sua fede. nu. 89.
piagnendo dice di patire meritame-
te questo per l'ingiurie fatte a S. Mar-
tino. iu. il Papa lo rimette nella sua
fede. iu.

Britannico Cesare figliuolo di Clau-
dio, e di Messalina. A. 59. n. 10.

S. Brittanione vescouo, della Scittia s'op-
pone a Valente in difesa delle sue
chiese, mandato in esilio, richiamo-
ro, posto nel numero de' santi. A. 371
num. 14. 11. 15.

S. Brivaldo vescouo Vuintonienfe.
A. 1043. n. 2. Iddio gli reuela cose fu-
ture. iu.

Brunichilde vergine reale Spagnola
presa a moglie da Sigeberto Re di
Francia. A. 567. n. 17. 18. venuta dall'
Arrianismo alla fede cattolica. iu. sue
nozze inceffuefe dopo la morte di
Sigeberto Re di Francia. A. 567. n. 32
annouata da S. Gregorio. A. 595. n.
70. A. 597. nu. 18. A. 601. n. 16. S. GREGO-
RIO gli riferue intorno a' suoi morali.
A. 597. n. 16. 17. ella seconda lezabel,
vaga a difinifura di regnare. ec. A. 596
n. 21. A. 612. n. 2. 3. perieguita S. Colo-
bano. iu. manda vn' ambascieria a S.
Gregorio l'apa. A. 603. n. 15. edificò
molti luoghi religiosi. iu. suo pessimo
consiglio. A. 612. n. 3. riprefa da S. Co-
lombano. n. 4. ella commune corra
di lui il Re. n. 5. martirizza S. Diside-
rio vesc. Viennese. A. 612. n. 14. fa ve-
cidere Teodoberto Re suo nipote
co' figliuoli. A. 613. n. 5. ec. quito em-
pia tolle. A. 614. nu. 4. fa vcidere S.
Delfino vescouo Luddunense. iu. ci
fu opinione, ch' ella vcidelle anche
Teodoro. n. 5. innalza al regno Si-
geberto figliuolo di lui. iui. presa da
Clotario e ignominiosamente fatta
morire. A. 614. n. 9. per opera e confi-
gio fu furono ettinti dieci Re. n. 10.
Brunone soldato miracolosamente cu-
rato da S. Suiberto. A. 783. n. 1. ec.

S. Brunone fratello d' Ottone creato ar-
chieuefouo di Colonia. A. 953. n. 3. 4.
d'insigne pietà, e dottrina, manda
vna legatione al Papa, e riceue il pa-
lio con singolar priuilegio. iu. acco-
glie Raterio segnalato vesc. di Ve-
rona sbandito. A. 954. n. 9. ec. muore.
A. 965. n. 10. riceuuto fra santi in cie-
lo. iu.

Brunone fratello d' Herriro Imperad.
A. 1002. n. 8.

S. Brunone di sangue nobilissimo vesc.
e apof. de' Prulli coronato del mar-
tirio. A. 1008. n. 4. 9. celebrato fra
santi. iu.

Brunone padre dell'istefso martire si fa
monaco, e riposa in pace. A. 1008.
num. 5.

Brunone vesc. Andegauense tratto da
Berengario nell' heresia. A. 1035.
num. 1. ec.

Brunone vescouo Tulliese creato Pon-
tifico. V. Leone IX.

S. Brunone vesc. di Segni suoi princ-
ipi, e altre cose fin al vescouado, di-
puta con Berengario nel sinodo La-
teranense. creato contra voglia ve-
fouo di Segni, costretto ad accetta-
re per la diuina visione. A. 1079. n. 7
si fa monaco di monte Casino. l'istef-
so per male il suo popolo. il Papa pi-
ma non gli vuol dar licenza, ma poi
gliela concede a' prieghi dell' abba-
te, il manda suo legato in Francia
con titolo di vesc. di Segni. A. 1104. n.
15. ec. i ladri che l' vogliono ubbare
presa da spauento, l' accompagnano,
e seruolo. A. 1104. n. 17. fatto abb. di
monte Casino. Pasquale II. acconfe-
re. A. 1107. n. 5. accompagna il Papa
Beneuoto in Capoua, lo prega a de-
dicarli la chiesa di S. Benedetto. A.
1108. n. 3. fa molta ilanza a Pasqua-
le II. che annuili ciò, c' hauea con-
ceduto all' Imp. intorno all' inueftitu-
re. Pasquale malcontento di lui, co-
stringe a lasciare la badia. egli si ri-
trahe al vescouado. visse fin a' tempi
d' Odoifio II. abb. muore santissi-
mo. illustrato con molti miracolosa
sepolura. A. 1111. n. 29. ec. che così
dicesse nel sinodo Lateranense con-
tra il priuilegio conceduto da Pasqua-
le II. e risposta fattagli in quella par-
te che toccò il Papa. A. 1116. n. 3.

S. Brunone fondatore de' Certosini
con Vgone vescouo, e co' compagni
ad habitar nella solitudine della Cer-
tofa. A. 1086. n. 17. chiamaro alla cor-
te da Vrbano II. impiegato nel con-
cilio, si trattene appresso lui tre an-
ni, va in Calabria, e dilataui l'insti-
tuto. A. 1092. n. 12. A. 1095. n. 23.
mediante la liberalità di Ruggieri duca
vi fabbrica il nobilissimo mona-
stero Squillacense. A. 1095. n. 24. l' An-
gelo in sembianza di S. Brunone ap-
parece a Ruggieri conte di Sicilia, e
Calabria, e l' libera dal tradimento.
Ruggieri corrispondendo con gra-
titudine gli dona il monastero di S.
Giacomo col castello, e molti beni.
A. 1097. nu. 14. 15. muore. miracoli
suoi, annouerato fra' santi. suo insti-
tuto lodato da S. Bernardo, e dal ve-
nerabile Pietro Cluniacense. A. 1101
num. 14.

Brunone occupatore della sede Meten-
se. A. 1088. nu. 14.

Brunone arcieuef. di Treui. A. 1105.
n. 11. A. 1106. n. 10.

Brunone eletto arcieuef. di Colonia si
còfiglia con S. Bernardo. A. 1132. n. 5.

Balaone mandato da S. Bernardo a feda-
 rare vn. noſtero nella Sicilia ad
 elio ſuperiore. A. 1139. num. 19.
 Banti condannate da' Romani ad eſe-
 quir. le pene, e perche. A. 34. n. 84.
 ni erano dala calunnia. iu.
 Banti no i Calabreſi. A. 601. n. 9.
 Banti. A. 34. num. 63. A. 58. num. 64. per-
 che ſoſſe coſi detta l'Eucaristia. A.
 A. 57. num. 149.
 Buccellino entra in Italia co' Franchi.
 preda piu popoli. A. 555. num. 12. ve-
 ciſo num. 15.
 Budda di ceopio di Manet. A. 277. nu.
 42. V. Terebinto.
 Bue, e afino nel preſepio del Signore.
 A. 1. num. 3.
 Bue di bronzo, nel quale era opinio-
 ne, che moriſſe Antipa mar. fuera
 ſportato in Coſtantinop. A. 330. n. 18.
 Bugia, diceuano i Priſcillianiti hereti-
 ci, la bugia non eſſer peccato. A. 381.
 numero 114. dir la Bugia non e mai
 lecito, ma ſi bene certo fingere
 in alcuni caſi. Anno 51. numero.
 37.
 Bulgari entrati nell'imperio ſon diuer-
 ti da Anaſtaſio Imp. a forza d'oro.
 A. 499. n. 12. A. 502. num. 39. vinti da
 Teodorico Re d'Italia. A. 504. nu. r.
 vincono, mettono in volta Collan-
 rino Imperadore. A. 791. n. 1. fan-
 no noia all'imperio. A. 808. n. 11. Re
 loro ſi conuerſe alla fede, e manda
 ſuoi ambasciadori al Papa. A. 815. n. 5
 ec. A. 866. num. 1. 2. ec. Nicolò Papa
 manda in Bulgaria Formoſo veſcouo
 di Porto, e Paolo di Popolugna a pre-
 dicare. num. 2. ec. ſi conuerterono tuti.
 A. 807. num. 2. conteſa in Coſtantino-
 polifra i legati della fede apoſtolica
 e Greciſe la chieſa de' Bulgari do-
 ueſſe eſſere immediatamente ſogget-
 ta alla ſede Romana, o alla Coſtanti-
 nopolitana. A. 869. n. 68. ec. i Greci
 ſi ſforzarono per inuidia di ritarli
 dalla chieſa Romana. A. 73. ec. guer-
 ra fra Bulgari, e l'Imperadore di Co-
 ſtantinopoli. A. 893. num. 9. tornano
 ſotto la chieſa Romana. iu. V. Simeo-
 ne Re loro.
 Bulgari ſuperati da Gio. Zemife Imp.
 A. 971. n. 18. regno loro eſtinto.
 iu. Bulgari ſotto Samuel Re diſcor-
 rono per l'imperio, pigliano molte
 città. A. 981. n. 1.
 Bulgari ſenza Re ſoggetti all'imperio.
 A. 1073. num. 15. ec. paciſcono gran-
 diſſimi mali da' nimici. n. 83. ec.
 Bulgaro eccellente legiſta, che coſa gli
 occorreſſe con Federigo Imperado-
 re. A. 1158. n. 7. d'inſigne bonità. ſoma-
 mente celebra. to. n. 10.
 Buon e ſempio. V. ſempio.
 Buon'huomo. era titolo con cui ſi ſa-

tuauano i Candari. Anno 58. nume-
 ro 33.
 Buon'huomini ſi diceuano gli heretici
 Albieſi. A. 1173. n. 3.
 Buone opere. V. Opere buone.
 Buoni. V. Guſti.
 Buotato detto anche Ruotato. A.
 1105. n. 2.
 Buotero arcieſcouo di Magonza. A.
 1105. n. 5.
 Burcardo chiamato dall'Anglia in Ger-
 mania da S. Bonifatio veſc. e mar. A.
 725. num. 1. n. 4. ec.
 S. Burcardo veſcouo Virceburgenſe, o
 Herbiſpolenſe, viene a Roma. A. 748
 n. 1. legato di Pipino al Papa. 751.
 num. 1. muore. A. 791. num. 1. tempo
 della ſua fede, celebrato fra' ſanti iu.
 S. Burcardo fratello, e ſuccellore di
 Francone ſantiſſimo veſcouo Vuor-
 marenſe. A. 999. num. 10. 11. nomina-
 to dal ſanto, anzi la morte di lui
 creato veſcouo per diuin volere. iu.
 alleuò Corrado, che fu poi Impera-
 dore. A. 1024. num. 12. andandolo a
 viſitare Corrado ottiene da Dio mi-
 racoloſa ſantità, ſinche lo accoglie, e
 accompagna. A. 1026. num. 1. ec. ſua
 degna morte da ſe predetta. num. 1.
 ec. ſua aſpra penitenza. n. 5. ſuoi co-
 p. numerati. iu.
 Burcardo ſcleratiſſimo veſc. di Leone
 di poſſe, ed eſiliato. A. 1134. n. 27.
 Burcardo veſcouo Loſanenſe, mettan-
 te de' veſcouadi. ſcomunicato. A.
 1076. num. 16.
 Burcardo veſcouo Baſilienſe ſcomuni-
 cato. A. 1085. num. 3.
 Burcardo legato della Reina Bruni-
 childe. A. 603. n. 15.
 S. Burcardoſora badella. A. 617. n. 13.
 Buſilauino giulino del Re Schiavone,
 fatto monaco da S. Romualdo. A. 996
 num. 35.
 Buſi, e heretico, paciſce come Chriſtiano
 ſotto Giuliano apoſtata alſpri rom-
 maiti, e poi catrolico ſi rende. A.
 362. num. 75.

C

Cabade Re de' Perſi prende Amida.
 A. 502. n. 40. che coſa paſſaſſe fra lui
 e S. Giacomo ſolitario. iu. deua la per
 ſecutione, e da ſcienza a chiunque
 haueſſe voluto di ſiſi Chriſtiano. A.
 513. num. 13. rompe la pace co' Ro-
 mani. A. 522. num. 19. ec. ſa vedere
 tutti i Maichei del ſuo regno. A. 523
 nu. 13. negando Cabade a Giuliano
 le coſe, che gli apparteneuano.
 gli manda contra Belſario. A. 527. n.
 45. ec. il ſuo eſercito miracoloſame-
 te vinto da' Romani. num. 49.

Cabaone duce de' Mori vince i Van-
 dali, facendo che l'eſercito digiuni,
 e ſ'allegria da' piaceri del ſenio. A.
 522. num. 4. ec.
 Cadalo veſcouo di Parma fatto antipa-
 pa. A. 1061. num. 13. ammonito da
 Pietro Damiano con vna lettera non
 deſſe. ſua impurità. num. 7. ec. per
 recare a ſe gli animi de' Romani da
 loro denari. num. 27. combatte per
 entrare in Roma. reſpoſo da Gof-
 fredo duca. torna a Parma con piu
 conſione predettagli da Pietro Da-
 miano. A. 1062. num. 1. non ſi quieti.
 Pietro gli ſcriue vn'altra episto-
 la eſortatoria. num. 2. ec. condannato
 nel concilio Oſorienſe dopo vn'an-
 no, e l'iſteſſo giorno c'hauea occu-
 pata la ſede. num. 21. tende inſidie,
 ma in vano a Pietro Damiano. n. 74.
 ec. tumultu. A. 1064. nu. 1. i Romani
 gli aderiſcono per far conto Her-
 rigo Re. Goffredo marchefe di To-
 ſcana comunica con eſſo lui. n. 2. chia-
 mato al concilio di Parma, non vuol
 andarui. condannato. num. 33. viene
 ſecretamente a Roma. occupa la
 chieſa di S. Pietro. abbandonato da'
 ſuoi. introdotto in Caſtel S. Angelo.
 aſſediato. fugge di naſcoſo. num. 34.
 35. ſua fine. nu. 39. 40. chiamoli Ho-
 norio II. n. 40. condannato per tutto.
 num. 41.
 Cadaueri ſeccati da gli Egittij con tale
 arteſicio, che diueniano quaſi di
 bronzo. A. 34. num. 169. per legge an-
 ticha de' Romani non ſi poteano tra-
 portare. A. 110. nu. 6. doueſi chie-
 dere licenza dal collegio de' pon-
 tifici di Roma. gentili. iu. l'incon-
 trari in vn cadauero era tenuto per
 mal'augurio o ch'andaua alla guer-
 ra. A. 363. num. 21.
 Caduta miſerabile di Hilario diacono.
 V. Hilario diacono della chieſa Ro-
 mana d'Origene, di Tertulliano, di
 Lucifero, d'Oſio, di Vincenno veſc.
 di Liberio di Capoue, e d'altri. V. ne'
 nomiloro. caduta lagrimoſa di Me-
 lania. A. 393. n. 25. 26. di Didimo. nu.
 27. 28. vn monaco antico ingannato
 dal demonio. A. 614. n. 30. 31.
 Caduti ſotto Decio. A. 253. num. 18. di
 diueſſe ſorti. iu. e num. 18. 19. ſoliti
 d'andare a' confeſſori, e martiri per
 ottenere la pace, e la comunione.
 nu. 59. tal' hora erano in cò im-
 portunum. n. 53. mandauſi da quel-
 li, perche ſi conſondeſſero, e humi-
 liallero. num. 59. non ſi riconcilia-
 uano, ſe non per l'autorità
 de' veſcoui. num. 60. da' martiri rice-
 uano ſol tanto vn ſupplica, non la
 riconciliazione. iu. recitaſi la ſup-
 plica di Luciano per loro. iu. non.
 ſubſi-

- nario profanato da Adriano Imper.
 con la statua di Venere. A. 137. n. 67
 perciò detto Venerario. n. 7.
- Galui. Hubaldo scrue in lode de' Cal-
 ui. A. 87.6. n. 39.
- Calunnie. Calunioiatori puniti da Dio.
 A. 199. n. 7. A. 433. n. 31. ec. calunniati
 i Christiani dell' incendio di Roma
 sotto Nerone, e perciò fatti morire
 crudelmente. A. 66. n. 3. 4. calunnie
 sparse contra i Christiani da gentili
 del mangia e carni humane, e altre
 si confutano. A. 110. num. 39. 30. V.
 Christiani.
- Caluolo cubiculario punito. A. 773.
 num. 11.
- S. Caluppa racchiuso muore. A. 579. nu.
 23. celebrato fra Antiu.
- Camaldolese monac adheriscono ad In-
 nocenzo II. contra Pier Leone. A.
 1130. n. 37.
- Camalio prete lascia l'heresia. A. 405.
 num. 46. ec.
- Canibisi. Re ferisce l'api. A. 113. n. 1.
 come tratti gli Egizij, che fanno
 la festa di quell'idolo. n. 2.
- Camelliano vescouo Trecento. A. 479.
 num. 16.
- il Camelo per lo forame dell'ago, pro-
 uerbio come s'intenda. A. 33. num. 45
 de' peli del cameli si faceuano i cilicij.
 A. 31. num. 12.
- Camera che cosa venga a dire. A. 324.
 num. 65.
- Camerino mara nella Sardinia. A. 303.
 num. 145.
- Camillo Serboniano prefetto della
 Dalmatia si ribella contra Claudio.
 A. 44. num. 66. ma tuiglia. u.
- Camilo prete confuso da S. Prospero.
 A. 430. n. 89.
- Caminare. dallo sconcio camminare,
 d'vno argomenta S. Ambrogio coite
 infante. A. 377. n. 13.
- Campana. vñ loro nell'occidente, ma
 non nell'oriente. A. 615. num. 13. 14.
- Campana sonata prodigiosamente da
 vn lupo. A. 888. n. 11. quando comin-
 cialle vñ loro in leuante. A. 865.
 nu 101. Gio. XIII. benedice la cam-
 pana maggiore di S. Gio. Luterano
 cor'itici che s'offeruano al presente. A.
 968. num. 93.
- Campanelli usati nella Chiesa. A. 58.
 num. 104. adoperati da' capi delle
 seninelle da' Soriani nelle cose fa-
 cere. Augusto il primo che li po-
 nesse nelle porte in luogo alto, co-
 me fece nel tempio di Giove Capi-
 tolino, col suono d'essi si soleuano da'
 gentili chiamare a lauorare i serui,
 e mercenari. iui. i diuinnaboli del
 luogo, doue si cominciarono a fare
 maggiori, furono detti campanelli.
 A. 58. num. 104.
- Campidoglio. ardeua il tempio di Gio-
 ue. A. 71. num. 4.
- Campidoglio occupato da Sabino fra-
 tello, e da Domiziano figliuolo di
 Vespasiano. A. 71. num. 4. essendo di-
 strutto, fur rifatto con gran pompa
 da Vespasiano. A. 71. n. 13.
- il Campidoglio tocco dal fulmine,
 onde segui vn grande incendio. A.
 189. num. 5. l'haueano l'atre città
 ancora. A. 255. num. 37.
- Campiti detti i Donatisti. A. 321. n. 8.
- Campo del vafato, quale. A. 34. num. 16.
 comperato per la sepoltura de' pel-
 legtini. n. 16. ec.
- Campo scelerato, e altri luoghi così
 detti. A. 192. n. 4.
- Campi Gadareni. A. 31. n. 68.
- Campolo facellario, ch. così facesse
 contra Leone III. Papa. A. 799. num. 1.
 ec. conuinto, ed eliziato con gli al-
 tri. num. 9. A. 800. num. 22. Leone im-
 pedi che non fossero fatti morire. A.
 799. num. 9.
- Cana di Galilea. interuenneui Christo
 alle nozze, e conneri l'acqua in vi-
 no. A. 31. num. 29. lo sposo non era
 Gio. Vangelista. num. 30. nel luogo
 del miracolo S. Elena fece vna chie-
 sa. iui. num. 36.
- Cana di Galilea terra della Galilea,
 delle genti. A. 31. n. 31.
- Canaseo. V. Pietro Fullone.
- Cananea donna, perché così chiama-
 ra. A. 33. num. 15. è curata la figliuola
 iui.
- Cancelliere della chiesia Rome gli la
 amministraua. A. 1061. n. 31.
- Candace Reina. l'eunuco di lei. V. Eu.
 nuco.
- Candace si chiamauano tutte le Reine
 degli Etiopi. A. 35. n. 28.
- Candel. V. Funerali. Ceri. Lumi. il nu-
 mero superfluo d' esse vietao dal
 conc. Trid. A. 34. n. 312. i gentili an-
 cora heberbo in vñza di distribuir-
 le al popolo. A. 44. n. 88.
- Candelere de' Guadi scoltipo nell'
 arco trionfale di Tito. A. 73. num. 2.
 fu portato nel trionfo. iui. num. 3. Can-
 delieri. A. 324. num. 115.
- Candia riacquisita dalle mani de'
 Saracini. A. 961. n. 4. presa da' Sara-
 cini. A. 11. num. 10. quando, e perché
 così fosse detta, chiamandosi prima
 Cretiu. V. Creti.
- Candia veste non era reale, ma
 d'huomini nobilissimi. A. 34. nu. 79.
 80.
- Candia vergine, e martire in Carta-
 gine. A. 303. n. 125.
- Candia martire in Roma. A. 303. nu.
 106. 107.
- Candia santa donna moglie di Traia-
 no quce. A. 378. n. 23. 24.
- due SS. Candide. A. 75. num. 5.
- Candidati. candidato mandato Christo
 da Herode a Pilato. perché. A. 34. n. 81
 i candidati erano saluati con titolo
 di buon'huomo. A. 58. n. 33. candidati
 sacrificauano i gentili. A. 301. nu. 29.
 candidato interuenne Traiano agli
 squittini del suo terzo consolato. A.
 101. n. 1.
- Candidiano conte Nestoriano. A. 431.
 num. 43. ec. delle violenze, e fallisia
 da lui attribuite al sinodo Efesino. n.
 467. trouati al concilabolo de' Nes-
 toriani. num. 73. non lascia recare
 le lettere del sinodo a Teodosio. n.
 106. castigato da Teodosio. n. 181.
- Candidiano cattolico, creato patriarca
 di Grado. A. 605. n. 23. ec.
- Candido, e compagni soldati Tebei
 mm. A. 197. n. 1.
- Candido veicouo de' Sureni. A. 540.
 num. 39.
- Candido prete mandato da S. Grego-
 rio in Francia. A. 595. n. 70.
- Candido prete Cardinale, cioè Vgone
 Candido fa scisma, e moltissimi. A.
 1059. num. 3. di pessimi costumi.
 adherisce a Cadalo antipapa. chie-
 de, e ottiene perdono da Alessan-
 dro II. A. 1064. num. 39. legato a l'a-
 dere d' Alessandrio II. nella Spagna fa
 vn concilio in Barcellona, annulla
 le leggi de' Goti, fa accedere Alessan-
 dro per legittimo Pontefice. A.
 1064. num. 42. promotore di Grego-
 rio VII. al papato. A. 1073. num. 20.
 mandato anche da Gregorio VII. le-
 gato nella Spagna, discusso da esso
 degli eccessi per l'addietro impu-
 tati. num. 31. 32. ec. che cosa facesse
 non si sa. num. 38. tiene la parte di
 Ghiberto contra Gregorio. VII. A.
 1075. num. 34. vago del papato. per
 li benefici riceuuti da Gregorio gli
 diuenne piu contrario. num. 35. ri-
 mosso per gli suoi viti dal uolo da
 Gregorio VII. interuenne al sinodo
 di Vormatia, dice molte bugie
 contra il sommo Pontefice per farlo di-
 porre. A. 1076. num. 12. disposto, e
 scomunicato nel sinodo Rom. per-
 cioche era scismatico, ed heretico. fu
 prima condannato tre volte. A. 1078
 n. 1. promotore dell'antipapa. suoi
 blasfemi. A. 1089. num. 30. scomunica-
 to nel sinodo di Germania. A. 1085.
 num. 7.
- Cani. lacerarono i Donatisti, che gli
 haueano giurata innanzi l'Eucharis-
 tia. A. 57. num. 152.
- Cani pasciuti da alcuni popoli di cada-
 ueri di huomini. A. 44. n. 23. 24.
- Canisio molto benemerito dell'anti-
 chità ecclesiastica. A. 778. n. 23.
- Canua in vece di nicotro posta in un co-
 v

al Signore da' soldati. A. 34. num. 85. con canna li percoctavano la testa. n. 88. la canna, e gli altri strumeti della passione del Signore conferuati con diligenza. A. 34. n. 138.

Canno regolo de' Brittoni. A. 383. num. 3.

Canonici. canone del concilio Elibertino riprouato. A. 57. n. 118. n. 9.

Canonici apostolici raccolti da Clemente, e scritti. A. 102. num. 10. loro numero, e vfo. num. 14. quali canonici falsamente vi siano stati posti sotto il nome degli Apostoli. nu. 15. 16. quali nome autentici. num. 17. come li dicano e sere stati fatti dagli Apostoli. n. 18. 19. Canonici Greci tradotti in Latino da Dionisio Eligeo. A. 537. n. 72. ec. che cosa s'intendesse anticamente per codice, o corpo de' canonici. A. 865. num. 4. ec. di diuerse collectioni, che furono fatte iu.

Canoniche lettere quali fossero. A. 142. num. 17.

Canonici perche così detti. decreti, che viuno in comune regolamente. A. 1063. num. 37.

Canonici di S. Pietro. V. Basilica di S. Pietro.

Canonizzazione de' santi. si prouedeua anticamente con grande studio che non li venerasse qualunque, che parcesse vcciso per la fede. A. 55. num. 19. il vescouo primato faceua auanzi diligentissima inquisitione. u. canonizzazione de' martiri anticamente fu in vfo. A. 302. num. 126. 127. canonizzazione di S. Saumberto, chiesia da Pipino Re di Francia a Stefano Papa. A. 754. num. 10. fatta in Verda da Leone III. ad iustanza di Carlo magno. A. 804. num. 2. ec. di S. Valrico vescouo d'Agola. A. 993. n. 1. ec. canonizzazione molto frequente, e come si facesse. num. 8. e A. 1027. num. 13.

Canonizzazione di S. Herrigo Imper. A. 1152. num. 4. di S. Pietro vescouo d'Anagni fatta quattro anni dopo la sua morte. A. 1105. num. 13. di S. Gerardo vescouo di Leuci, fatta da S. Leone IX. nel sinodo Rom. A. 1053. n. 4. di S. Eduardo, fatta da Alessandro III. rito antico delle canonizzazioni solite farsi per ordinario ne' concilij. taluolta senza bolla di canonizzazione. A. 1161. num. 1. di S. Eleonora vedoua, e di S. Canuto Re, fatta dall'istesso Pontefice. A. 1164. num. 50. 51. di S. Tomaso Cantuariense. A. 1173. num. 1. 56. 7. di S. Vbaldo vesc. A. 1192. num. 1. rito semplice della canonizzazione antica. A. 1189. n. 13.

Canosa. V. Bari.

Cantrafi popoli vniati ribellati. Pref.

nu. 9. popoli nella Spagna. A. 312. num. 33.

Contabrigi in segne quali fossero. A. 312. n. 33. 34. onde detti. num. 33. in che differenti dal labaro num. 34.

Cantianilla m. in Aquileia sotto Diocl. A. 303. n. 123.

Cantiano m. iu.

Cantio e' compagni mm iu.

Cantori, e Cant. de' cantori scriuono S. Ignatio, e altri. A. 34. num. 387. A. 44. num. 78. non e' ordine, ma vfficio. n. 78. 80. i cantori deuono seruare li modestia euando nella positura corporale. A. 60. num. 30. canti di donne non si debbono ammettere nella Chiesa. A. 355. numero. 25. Cantatrici donne pestilenta delle citati, leuate da Teodosio Imperadore. A. 385. n. 37.

Canto ecclesiastico per antica tradizione. A. 60. num. 25. come deu e' essere nel cuore, u. cantare a vicenda l'insegnarono gli Angeli, che vide l'Asia, e S. Ignatio. iu. canto drammatico. A. 60. num. 25. nella Chiesa cantauano tal' hora le donne co' gli huomini. iui. vfo antichissima v'fanza de' Christiani cantare giorno, e notte nelle chiese, della quale fanno mentione anche scrittori gentili. A. 60. n. 25. il canto degli hinni e' consuetudine introdotta da Christo, e dagli Apostoli. nu. 26. il canto de' salmi a vicenda v'fato in tutta la Chiesa. n. 27. cantaua anticamente ne' sacri tempi il popolo col clero, o chericismo poi gli fu vietato. A. 60. num. 28. canto inodesto, e diuoto. num. 29. tale era il cantov'fato ne' conuiui di carita', de' triagapoli, cantare con molli, e rotte iustellioni di voci, condannato ancora da' gentili. A. 60. num. 30.

Canto ecclesiastico anticamente inodetissimo. num. 21. graueamente ripresi quelli, che li quastano. iui. il canto composto per mouere pietà e' molto vtile per testimonianza, e esperienza di S. Agostino. A. 60. n. 31. 32. le chiese hebbero diuerso modo di cantare. A. 60. num. 33. delle chiese Alefandrini, Milanesi, Orientali, Africana, e Romana. iui. il canto de' salmi antichissimo nella Romana. iui. il canto de' gentili, e gli hinni degli heretici grandemente blasfemato dalla Chiesa. num. 34. cantare in musica i sacri hinni s'approua sempre da' maggiori. num. 35. tali sono gli hinni di Prudentio, d'Anabrotio, ec. iui. canto ecclesiastico portato dalla chiesa Romana nell'Inglese. A. 639. num. 8. 9. corretto nelle chiese della Francia, secondo quello della Rom. A. 754. n. 7.

Cantuariense arcivescouo venina 2. Roma chiedendo il palio. A. 958. n. 3. douea esser monaco. A. 1162. num. 21. dichiarato primato di tutta l'Inghilterra. A. 1072. num. 8. ec.

Cantuariense chiesa sta iungamente senza uicse, per la morte data uis a S. Tomaso. A. 1170. num. 5. riconciliata per ordine del Papa. A. 1172. num. 11.

Canuto, o Canuto figliuolo del Re de' Dani, electo Re d'Inghilterra. A. 1014. num. 17. A. 1015. n. 1. sua pietà, e liberalita verso le chiese, e' serui di Dio. A. 1015. n. 2. 3. viene a Roma, e honora la coronatione di Cortado Imperadore. A. 1027. num. 1. quanto gioue uole glitulle tal pellegrinaggio secondo il voto fatto. n. 2. ec. compera vn braccio d'S. Agollino per grandissimo pregio. u. egli guerreggia. S. Olaf Re di Noruegia, e leuagli lo stato. costretto a lasciarlo. A. 1028. n. 7. manca egli, e tosto i due suoi figliuoli heredi del regno. A. 1043. num. 22.

S. Canuto figliuolo di Suenone succede al fratello nel regno della Danimarca v'fando ambasciera al Papa. protetta d'edergli vbbidiente figliuolo. A. 1079. num. 30. fue virtu, e attornio e' regge. honoro grandemente i vescou. A. 1081. num. 36. fa grande honore, e concede molti privilegi agli ecclesiastici. num. 37. suo martirio. imprendenza grande. illustrato con miracoli. venerato fra' sancti. punita da Dio la sua morte. gli succede il fratello. num. 38. 39. auolo di Valdemaro Re. quando si celebra la sua commemorazione. diuerso dall'altro S. Canuto padre di Valdemaro. A. 1164. num. 50.

S. Canuto padre di Valdemaro, canonizzato da Alessandro III. ad iustanza di Valdemaro figliuolo del santo. A. 1164. n. 50.

Canuto Re di Dania. volendo egli rauare vn' esercito per la Terra Santa, non gli e' permesso. A. 1183. n. 11.

Canzolino tribola i monaci di S. Benedetto. A. 1136. n. 13.

Canzonati cantate da' Christiani non ammore, ma spirituali, et diuino appresso i contadini, soliti anche di ricrearli co' canti de' salmi. A. 60. num. 38. S. Grisostomo sforsa i suoi a simili canzone. n. 39.

Capellano vccisore de' Gordiani salutati Imper. A. 238. n. 7.

Capella. V. Cecilio.

Capelle. se ne soleano fabbricare nelle chiese di qua, e di là. A. 57. num. 104.

V. Chiese, cioè tempj.

i Cappellani detti anticamente Cubicu-

bicularij. A. 461. num. 11.

Capelli. si sono vati diversi rti nel tagliargli. A. 57. num. 92. nell'Egitto, e altrove si tagliavano i capelli le vergini, e le vedove dedicate a Dio in altri luoghi. le vergini c'haueſſero prouaricotto. u. portargli acconci con artificio. quanto vana coſa ſia. Anuo 266. num. 16. 17. pegno di ſomma ſede fra barbari il mandare i capelli. A. 869. num. 73. V. Chioma del toſargli. V. Toniaura.

Capello. ſenz'eſſo deſcriue Luciano il Chriſtiano. A. 57. n. 96 capello ſegno di manumilitione. A. 58. n. 116.

Capernaum. ſonete onde ha il nome. Calarnaum. A. 37. n. 64. 65.

i Capitani imparino da Narſete, che coſa habbino da fare per vincere. A. 553. n. 18. 19. capitano amadore de' ſoldati ſi moſtro Traiano. A. 103. n. 3. V. Duce.

tre Capitoli. comincia la controuerſia de' Tre capitoli. per quale ragione. A. 538. n. 85. 86. Giuſtinian. promulga vn'editto cōtra i Tre capitoli. A. 546. nu. 8. 9. origine de' Tre capitoli. n. 25 al primo contra Teodoro Mopliceteno. n. 26. il ſecondo contra gli ſcritti di Teodoreto. A. 546. nu. 27. e A. 547. num. 27. ec. nel principio ſi leuano contra i Tre capitoli molti cattolici, e Vigilio Papa. perche. A. 546. n. 38. quando ſi vide non eſſere cōtra il concilio Calced. ſi riceuettero dalla ſede Apolto. ec. iu. ſomma dell'hiſtoria de' Tre capitoli. quando fu leſo, o nō il condannarli. nu. 38. 39. 40. chi ſ'opponelle all'editto di Giuſtinian fatto cōtra i Tre capitoli. n. 45. ec. Facendo veſcouo compila du' diſcribri a diſeſa de' Tre capitoli. A. 547. num. 32. ec. V. anche Vigilio Papa. A. 547. num. 548. ec. de la iſteſſa fatta da' diſenſori de' Tre capitoli. A. 548. nu. 2. ec. Giuſtinian. eſpone in publico contra le promeſſe fatte l'editto contra i tre capitoli. A. 551. num. 2. i Tre capitoli condannati dal Quinto ſinodo. A. 553. n. 216. V. Quinto ſinodo. Pelagio I. Papa proclama diſi durre alla Chieſa i veſcoui ſeiſmatici per gli Tre capitoli. A. 556. num. 1. ec. num. 4. 5. ec. ſeruu a Narſete, che li caſſare. num. 3. ec. i popoli non ſeguitauano i veſcoui nella ſciſma. num. 11. altre coſe degli ſeiſmatici. V. in Pelagio I. Papa. Pelagio II. e per lui S. Gregorio cilenſo diſcono ſ'aſſeucano per ridurre alla Chieſa i veſcoui dell'itlia, e altri diſenſori de' Tre capitoli. A. 586. num. 26. ec. nu. 35. ec. Pelagio ſi ſerue dell'eſarco per coloro hienare. nu. 36. hiſtorici, che non intefeſo bene la ſciſma per gli

Tre capitolino. 87. S. Gregorio Papa ſ'aſſare a per riunire gli ſeiſmatici le paratiſi dalla Chieſa per li Tre capitoli. A. 590. num. 27. 1. 2. molti ſeiſmatici per gli Tre capitoli tornano alla Chieſa. A. 598. num. 11. A. 599. num. 6. A. 602. num. 2. 3. eſſendo la chieſa d' Aquileia ricaduta nella ſciſma per li Tre capitoli. S. Sergio Papa del tutto la ne libera. A. 698. num. 8.

Capitoli eccleſiaſtici di Francia. da chi raccolti. A. 845. n. 37. 38.

Capitolina mart. nella Cappadecia. A. 304. n. 71.

Capitolino. V. Giulio.

Capitone inſiſta Gao contra i Giudei. A. 41. n. 22.

Capitene veſc. di Geruſalem. A. 177.

Capitulat lucerne qua ſuſſero. A. 58. num. 75.

Capo chino. tenere il capo chino eſempio ſingulare di S. Odone abb. Cluniacenſe. A. 936. n. 12.

Capoua arſa da' Saracini. A. 843. n. 39. veſcouado di Capoua diuiſo fra due veſcoui ſedenti nell' iſteſſo tempo. A. 879. n. 79. fatto arcieueſcouo. A. 965. n. 9. A. 968. n. 91. 92. la prima chieſa che nel regno di Napoli riceueſſe tal' honore. A. 968. n. 91. Capoua cōſtituta per aſſeſſo da Ruggieri conte ad arrenderſi. A. 1097. n. 16. que' cittadini riceuono S. Nilo a grande honore. A. 980. n. 5.

Cappadocia diuiſa in due prouincie, e tra due metropolit. A. 371. n. 83. ec.

Cappadoci huomini cattui. A. 539. n. 37. ec.

Capra. teſta di capra adorata da' Longobardi. A. 579. n. 9. ec. 12.

Capraro mart. nella Francia. A. 303. n. 139.

Caprieolo veſc. di Cartagine. A. 430. n. 74. munda vn ſuo diſcono con lettere al concilio Eſeſino. A. 431. n. 23. ec. trouaſi vn'altra ſua epiſtola dottiffimamente ſcritta dell' incarnatione del Verbo. iu.

Capriui. quaſi ſoſſero lettere e de' cattui. A. 142. n. 9. V. Schiaui

Caracalle veſti domo Antonino Impal popolo. onde egli fu detto Caracalle. A. 213. n. 10. Caracalla nome di veſte, che viſauano i cherici. iu.

Carbonajo. V. Aſſandro. carbonajo Carcere publica in Roma. dauanti tal' hora i rei in cuſtodia d'alcun ſenatore, o cetradino. A. 284. n. 11. la carcere di Coſtantinopoli fu laſciata da Coſtantino angula com'erai. A. 330. num. 26.

Carcere miracoloſamente aperta da S. Gioannino. A. 825. n. 64. 65. V. Prigione.

Carcerati viſitati. V. Confeſſori.

Cardinali. i diaconi Cardinali. ſetti nella chieſa Rom. A. 112. n. 9. fa ricord di loro il conc. Rom. ſotto S. Silueſtro. A. 324. n. 128. i preti Cardinali in alcune coſe preſentati a' veſcoui. A. 431. n. 83. ec. in vn ſoltitolo erano tal' hora preti Cardinali. A. 559. n. 3. Cardinali ſi diceuano etianſi que' d'altre chieſe oltre alla Romana. A. 591. n. 22. detti primati della Chieſa. A. 638. num. 9. i Cardinali debbono veſtire ſecondo la dignita. A. 744. n. 4. ec. Stefano III. e S. Paolo I. fratelli erano ſtati ſetti diaconi Cardinali da S. Zaccaria Papa. A. 757. num. 2. c. none del concilio Rom. ſotto S. Stefano IV. l'apax che ſolo i Cardinali poſſano eſſere eletti Pontefici. A. 769. n. 5. la prima volta, che ſi faccia mentione de' veſcoui Cardinali. A. 769. n. 12. quali ſoſſero, iu. funzione loro nella chieſa del Salvatore. iu. Cardinali nominati auanti gli arcieueſcoui. veſcoui. A. 804. n. 2. ec. veſc. Cardinali. A. 852. num. 2. conſtitutione di Gio. VIII. De iure Cardinalium. A. 882. n. 8. 9. funtioni loro intorno al giudicare, e al rimanente. il Papa come Moſe. i Cardinali com' i ſettanta anziani. iu. i Cardinali ſetti da Benedetto IX. vendono i voti loro, e la giuſticia. A. 1039. n. 5. Humberto creato prima arcieueſcouo, e poi Cardinale da S. Leone IX. A. 1049. n. 28. honore ſeſito ſarſi dal popolo a' Cardinali la prima volta, che veniuano a Roma. A. 1057. n. 9. A. 1059. n. 10. de' Cardinali veſcoui collateralii, e hebdomadarij. A. 157. n. 39. Cardinali arcipretre Cardinali abbati ſopraſtanti alle chieſe patriarcali di Roma. n. 20. Cardinali diaconi regionali, e palatini quanti. funtioni loro. n. 21. l'elezione del Papa ſ'apparteneua principalmente a' veſcoui Cardinali. A. 1059. n. 24. A. 1061. n. 9. Cardinali veſcoui quanti ſignificati nella Scrittura. per alcune prerogative auanzauano i patriarchi. 1. 661. n. 9. diſſolutioni, e luſſo de' Cardinali. n. 30. ec. 43. ec. 99. ec. in che coſa ella ſi debbono impiegare. n. 49. ec. i preti, e diaconi di Compoſtella chiamati dal Papa Cardinali. A. 1104. num. 18. Cardinali detti principali membri della Chieſa. A. 116. n. 5. i Cardinali legati, che cercano fe ſteſſiſſimo grandiffimo ſcandalo. A. 1117. n. 8. l'elezione del Papa ſ'apparteneua a' Cardinali preti, e diaconi, e Card. veſc. accettauano, e rifiutauano l' eletto. A. 1130. num. 9. i Romani Arnaldiſti abbruciano i palagi de' Cardinali in Roma. A. 1145. n. 11. autorita gran-

de del collegio de Cardinali, si risente contra Eugenio III. A. 148. n. 14 ec. n. 17. placati, detti sommi membri della Chiesa. n. 18. Arnaldo he- tico separa da Cardinali i preti sud- diti loro. A. 148. n. 35. Roma diuisa in ventotto titoli di preti Cardinali. i Cardinali hanno le loro titole e cap- pelle dipendenti giurisdizione epi- scopale. n. 39. quali debbano effe- re Cardinali. A. 154. n. 5. i Cardinali da- tussall'Imp. non vogliono in modo al- cuno ammettere vn buon partito proposto dal Re di Sicilia, onde l'Pa- pa l'elude, o'pposero in quella gui- fa molte volte a gran danno della Chiesa. A. 155. n. 23. i primi diaconi Cardinali poggiano il manto all' eletto Pontefice. A. 159. n. 29. quanto dett stabile, e vergognoso sia nel Car- dinale il tacere mentre che vede farsi alcuna cosa contra la Chiesa. A. 160. n. 48. due Cardinali assistono sempre al Papa. Alessandro III fa che Cardi- nali vadano ad incontrare fuori della città ou'egli itaua. S. Tomaso Can- tuariense fuori dell'vito costume. A. 163. num. 2. pericolosa, e ver- gognosa cosa, che i Cardinali pigliano presenti da Re. ec. A. 167. n. 67. 68. 69. Cardin. legati si feruita 'principaliter' Re. n. 70. incontrati dagli stessi Re. A. 168. n. 45. l'arcivescovo di Salerno fatto sedere in concilio sopra i Cardinali diaconi. A. 177. n. 7. o. i Car- dinali, accompagnati al Papa a pal- lazzo, si ritraggono a' titoli loro. A. 178. n. 3. l'arcieue. Remense crea- to prete Cardinale. A. 179. n. 13. il Papa obbliga, ed aggraua piu se stes- so, e Cardinali con le famiglie, e che gli altri nel fare opere tante per pla- care Dio. A. 187. n. 17. deliberatio- ni mirabili fatte da Cardinali intor- no alle proprie persone per foue- nire Terra santa. stabiliscono di non accettare presenta. A. 187. n. 19. come facciano l'elcque al defunto Pontefice e l'elezione del nouo. A. 191. n. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. Cardinali legati con qua- tro honore raccolti. A. 197. n. 18. tut- ti i Cardinali alla morte di Celestino III. aspirano al Papato. A. 198. n. 1. Cardinali i titoli. in vn fol titolo c'e- rano tal' hora piu preti Cardinali. A. 559. n. 3. fabbricato, e instituito il titolo di Cardinalato de SS. Appoliti con parrocchia. iu. tuoli Cardinali. A. 1057. n. 10. ec. diaconie. n. 21.

Carduale Re de Brittoni ucciduto: e d' Edoardo Re degli Angli, e crudelissi- mo, benché Cristiano. A. 633. n. 61. 62. uccide due Re successori i suoi n. 65. 66. vinto, e dato a morire da S. Osualdo Re. A. 634. n. 6. ec.

Carestia in Roma sotto Attalio tiranno còducendoli le madri a mangiare i li- gliuoli. A. 410. n. 7. carestia grande, prontezza diuina in soccorrer i po- poli in tanta calamità. A. 454. n. 32.

Carestia grande nella Palestina in pena de peccati. A. 513. n. 31.

Caratade l'istessa che Hebrom. V. Hebrom. Caratade vale città d'Ar- be, che fu padre d' Enac gigante. A. 34. n. 15. fu poi detta Hebrom. iu. vi furono sepolti i giganti e monstruali l' uia. iu.

Cariberto regna dopo la morte di Clotario suo padre in Parigi. A. 565. n. 23. i trannicamete pone nella cede de San- tonense Euerio dispofo. A. 566. n. 16. punisce i vescou, che l'haucan dipo- sto. n. 18. scomunicato pe' l' maritag- gio illecito. A. 570. n. 17. v'stupa via possessione di S. Martino. A. 572. n. 4. ec. muore in pena di ciò, essendo an- che scomunicato. iu. sua morte pre- detta da S. Eufonio vesc. tempo del suo regno. iu. sua moglie Ingoberga pissima donna. A. 593. n. 87.

3. Carleio. A. 562. num. 1.

Carina mar. in Anacra sotto Giulia- no. A. 362. n. 73.

Carior. terra nella tribu di Giuda. A. 32. num. 9.

Carlio punito da Dio. A. 459. n. 9. ec.

Carità di Christo verso i peccatori. fu dimostrato con celeste visione a S. Carpo, quanta ella si fosse. A. 596. n. 6 V. Christo.

Carità del prossimo. i Christiani chia- mati ab antico fratelli, e l'adunanza loro fraternità. A. 43. num. 14. con- quanta carità tornasse S. Gio. Euan- gelista vn giouane ma' andrino a via di salute. A. 98. n. 14. fino al n. 18. car- ità grandissima di S. Paolo, che diede le stello per altrui riscattare. A. 431. num. 192. ec. di S. Deogruas vescouo di Caragine. A. 455. num. 5. Feuce abo, prega gli Ariani, che sfoghino la crudeltà contra di se, perche non offendano S. Eugenio. A. 490. n. 2. ec. S. Santolo prete s'espone alla morte, per liberare a uia ella vn diacono. A. 573. num. 16. e sempre ci quelli, che si vendettero, per libera- re gli altri dalla seruitu. A. 586. num. 18. 19. esempio inuincibile di S. Emmeramo, che per saluare la vita altrui, sostenne vn atrociissimo mar- tirio. A. 702. num. 3. ec. la carità ne- l'istesso tempo riprende, e accarezza. A. 1164. num. 38. lenza ella nulla gioua dare ogni cosa a' poveri. V. l' esu. iu. in Moratorio. V. l' esu. iu. V. S. Gio. Elemosinario.

Carina, e compagni martiri. A. 165. num. 12.

Caritone m. A. 165. n. 12.

Caritone confessore. A. 275. n. 9. libera- to dalla carcere si vende monaco. A. 275. num. 9. A. 279. num. 1.

Caritone figliuolo di Tiberio Imp. A. 582. n. 5.

Caritone patriarca di Costantinopoli. A. 1147. n. 22. muore, tempo della s'alea. A. 1148. n. 45.

Carlo il giouane, figliuolo maggiore di Carlo magno. A. 783. num. 1. ec. sua vittoria. iu. incontra Leone III. che va dal padre. A. 804. num. 1. vince gli Schiaui popoli. A. 805. num. 2. che parte di liato gli lasciaffe Carlo ma- gno. A. 806. num. 24. ec. gli dà l'ammi- nistratore. iu. muore. A. 811. num. 48.

Carlo figliuolo di Pipino Re tolaro, e melio in monastero da Carlo Re, fratello di liio padre. A. 832. n. 25.

Ca. lo figliuolo di Lotario Imperadore. A. 855. num. 50. stato datogli dal pa- dre. iu.

Carlo eletto vescouo di Magonza. A. 856. num. 26.

Carlo semplice figliuolo di Lodouico Baldo Imperadore. A. 879. num. 1. Ful- cone arciescovo Remense prese la di lui protezione. A. 885. num. 25. l'vgnelle di quattordici anni. A. 892. num. 3. ec. Formoso Papa cerca di sta- bilirlo bene nel regno, e gli scrive. A. 894. num. 1. Fulcone santissimo ar- cieue. Remense il rimoue dal pensiero di fare lega co' Normandi intedeli. A. 898. n. 1. ec. Iddio gli cor- risponde facendo morire tantosto Odone suo nimico, onde egli viene da tutti dichiarato per Re. num. 4. ribellione de' suoi principi racche- tata da Hieruo. A. 920. nu. 4. 5. man- da vna ambasciera con la mano di S. Dionisio ad Herrigo Re di Germa- nia. iu. i principi di Francia si rebel- lano da Carlo per cagione d' vn suo fauorito, ed elegano per Re Ru- berto conte 922. num. 3. Carol' ve- cide. A. 923. num. 4. egli perdendo il regno, e la libertà, è iatto prigionie. iuliberato per ordine di Gio. X. A. 927. num. 1. imprigionato di nouo. iu. muore nella carcere. A. 929. num. 1. lascia vn figliuolo nominato Lodoui- co. iu.

Carlo duca di Lorena, fratello di Lo- tario Re di Francia, combatte gli usurpatori de' beni ecclesiastici. A. 978. num. 4. raporta a Bruesles il corpo di S. Guidila. iu. escluso dal regno di Francia. A. 987. nu. 1. piglia a tradimento Rens. A. 990. n. 7. ec. seceui co' suoi gran mali iu. punito da Dio. num. 13. heresia de' suoi seguaci. iu. preso imprigionato da Vgone Re. A. 992. num. 6.

Carlo si chiama Casimiro, che fu Re di Polonia, fattosi monaco. A. 1034. num. 33.

Carlo vescovo di Coſanza accusato alla ſede Apoſtolica, di poſſo nel ſinodo di Magonza, muore. A. 1071. num. 1. ec.

Carlo Re de' Sueni, e Goti. Aleſſi III. canoniza a ſua inſtanza, S. Elena vedova. A. 1164. num. 52.

Carlo conte d' Angiò, fratello di S. Lodouico re di Francia, inueſtito da Clemente IV. nel regno di Sicilia, a quali conditioni. A. 1097. num. 92. da la figliuola per moglie a Freder. I. d' Aragona, e s' accorda con eſſo intorno al regno di Sicilia. n. 108. num. 109.

Carlo II. d' Angiò riceue dal Papa l' inueſtitura della Sicilia. A. 1097. n. 98.

Carlo Martello, ballaro di Pipino II. laſciato dal padre herede de' Principati. A. 714. num. 5. hauendo Chilperico Re fatto maggiordomo Ragiſſido. Carlo combatte contra amende, e vincegli. A. 717. n. 67. diſtrugge diuerſe città, num. 6. ſcaccia dalla ſede S. Rigoberto arcueſcouo Remenſe, che l' hauea battezzato. iu. pone in ſuo luogo vn' altro, e queſta deſtitutori, ch' e' deſſe a godere i veſcouadi a' laici della ſua ſartione. num. 8. maneggia a ſuo modo il regno di Francia. A. 720. num. 1. ſue quali. iu. pone nel ſolo reale Teodolico, goceſſe del continuo con Eudone duca d' Aquitania. iu. fa lettere patente a fauore di S. Bonifatio apoſtolo della Germania raccomandatoſi dal Papa. A. 734. nu. 1. ec. uccide vn' infinita di Saracini col Re, loro entrati nella Francia. A. 735. n. 9. manda in eſilio S. Euceno veſcouo Aurelianenſe. num. 10. S. Greg. II. l' Papa gli manda vn' legatione, e fa lega con lui contra i Greci. A. 736. n. 41. 42. manda due con doni ad iſſimari degli Apoſtoli. num. 47. ſupera ſcaccia di Francia, e uccide i Saracini. A. 737. num. 31. diſcacciaſi dalla Prouenza; conquiſtandola alla corona d' Francia. A. 738. n. 8. gran lode ſue il riconoſcere S. Gregorio III. la conuerſione di cento mila gentili in Germania da lui dopo S. Bonifatio. A. 739. num. 3. S. Gregorio III. Papa il prega a liberare la chieſa Romana oppreſſa da' Longobardi. A. 739. num. 6. ſauando Luiſprando vn' eſercito cōtra Roma S. Gregorio III. richiede Carlo che pur voglia venire. A. 740. num. 18. 19. Carlo non gli compiacque, poiche Luiſprando l' hauea aiutato contra i Saracini. num. 5. ſorſe per queſto fu poco appello mila-

mente tolto di vita. iu. muore. A. 741. n. 14. fu vn' volta curato da S. Maſſimino. arricchì le chieſe. inconfuſa l' inuita viſione attribuita a S. Euceno veſcouo Aurelianenſe intorno al' eſſerſi dannato Carlo. num. 15. ec. elogio di Lodouico Imperadore intorno alla pietà di lui. num. 19. miſe in diſtruzione piu monaſterii, e vitu poi i denari delle chieſe. numero 20. non vſci di vita ſenza confeſſione. iu. deſſe credere, che preſertuo ſoſſe dalle pene infernali. num. 21. lodolo il preſato S. Bonifatio. num. 21. gli ſuccedettero nel principato idue figliuoli Carlomanno, e Pipino. n. 22

Carlomanno figliuolo di Carlo Martello gli ſuccede in ſieme coſi aſſello Pipino nel principato. A. 741. n. 13. procura con S. Bonifatio, che ſi faccia vn ſinodo per rimedio porgere a' diſordini del ſuo principato, e dilatare la religione. num. 22. interuenne al concilio celebrato da S. Bonifatio, e procura di ridurre al diritto ſentiero quelli, che uſauaro haueano. A. 742. num. 20. ec. aiuta la predicatione. A. 743. num. 4. lodato da S. Zaccaria Papa. iu. Carlomanno, e Pipino promouono la religione, e fanno veſcouo di Magonza S. Bonifatio. A. 745. num. 1. ec. fa vn' legge contra i ſaſi profeti ſecondo le determinationi del ſinodo Romano. A. 745. num. 47. il ſanto principe laſcia il mondo, e ſi viene a far monaco in monte Caſino. A. 747. num. 4. viſita, e aiuta il monaſtero di S. Gallo. A. 747. num. 67. va a monte S. Oſeſo, edifica il rouinato monaſtero, e habitalo. num. 8. vien a Roma. Zaccaria Papa il fa cherico. num. 9. va a monte Caſino, e fa profeſſione. n. 9. con quanta humiltà chiedeſſe all' abbatte d' eſſer ammeſſo. num. 10. ſerue alla cucina. lietamente ſopporta l' ingiurie fattegli dal cuoco. num. 11. non hauea manifeſtato il ſuo nome per non eſſer conoſciuto. iu. ſcoperto nega, ma ſenza bugia d' eſſere Carlomanno. num. 12. 13. hauuto in gran veneratione. iu. non volle eſſere ſenza gli obbrobri di Chriſto. num. 13. piglia la cura delle pecore. num. 14. ſua mirabile ſoſſeſtenza. iu. diſputato alla cura d' vn' horticeſto. iu. S. Bonifatio fu il ſuo primo maſtro. nu. 15. valore ſuo in guerra. nu. 16. mandato dal Re de' Longobardi in Francia, per riuolgere Pipino dal penſiero di venire in Italia con l' eſercito. A. 754. num. 7. Stefano Papa che ſtata in Francia, e Pipino giudicarono, che non teneſſe in Italia, e' poſero iui in vn monaſtero. nu. 7. ancor e' iui. n. 7

va' ad contra voglia coſtretto dall' vbbidienza dell' abbatte. iu. Pipino mandò il ſuo corpin vn' caſa d' oro al monaſtero Caſinenſe. A. 754. num. 7. 8. 9.

Carlomanno figliuolo di Pipino è vn' to Re di Francia col padre da Steſiano III. Papa. A. 754. num. 2. ec. n. 5. 6. ſupera con Carlo magno ſuo fratello il duca d' Aquitania. A. 769. num. 15. ſi tratta di ſua moglie, ſe tolli figliuola di Diſiderio Re Logobardo. A. 770. num. 16. ſua morte, e tempo del regno. A. 771. n. 6. ſi ſegnala pietà. iu. la moglie, e' figliuoli vennero a Diſiderio Re d' Italia. A. 772. num. 9. queſti procura loro il regno di Francia, ma in vano. iu.

Carlomanno figliuolo di Carlo Caluo perſeguitato dal padre, e diſſo da Adriano I. Papa. A. 870. num. 27. ec. il padre dopo la morte dell' iſteſſo Pontefice il fece accecare. n. 32

Carlomanno manda da Lodouico Re di Germania ſuo padre contra Carlo Caluo. 875. n. 3. ingannato dall' iſteſſo Caluo parte. iu. viene in Italia con vn' eſercito, e fa fuggire Carlo Caluo. iu. ſpauentato per opera di Dio fugge. n. 16. procura per ſe l' imperio, appreſſo Gio. Papa. A. 877. nu. 37. Lamberto conte coſtrigne i Romani a giurare fedeltà a Carlomanno. A. 878. n. 10. muore. A. 885. n. 2. laſcia Lodouico Ignauo ſuo figliuolo. iu.

Carlomanno Re figliuolo di Ludouico Balbo Imp. A. 879. n. 11.

Carmeliani monaci. riprouaſi il ſingimento del monacato del monte Carmelo, e che S. Cirillo ſoſſe tal monaco. A. 444. n. 17.

Carmeliano ordine. ſua origine. A. 118. n. 13.

Carne. tentationi di eſſa con quanta cautela ſi debbano fuggire. A. 58. n. 16. V. Libidine. i. Paciani heretici diceano la carne dell' huomo eſſere fattura del demonio. A. 103. n. 16.

Carne humana mangiata da alcuni popoli. A. 44. n. 24. anche alcuni Gnoſtici. A. 120. num. 21.

Carne di animale. V. Aſſienza. carne di porco. V. Porco.

Carnefice. S. Hermia conuerſe il ſuo carneſice, e laſcialo herede del martiro. A. 175. n. 7.

Carnefice recato alla ſede, e mart. ſotto Commodio. A. 193. n. 3. Baſilde fu chiamato miracoloſamente nella ſede di carneſice diuene m. A. 205. n. 8. altri carneſici eouerſitiſſe diuenui mart. nell' Aſia ſotto Aureliano, poiche hebbero tormetato S. Heliodoro. A. 175. num. 10. l' iſteſſo auuenne d' vn' la.

vn' altro. A. 175. num. 11.

S. Carnefina de Christiani. V. Macello Carneuale. V. Maschere.

Carola figliuola di Valente Imp. A. 366. num. 21.

Carpo albergatore di S. Paolo in Creti A. 59. n. 16. non cominciava mai la messa, le non haneffe hauuta alcuna visione. u. apparitione di que peccatori come riferisce S. Dionisio. iui.

Carpo mart. A. 154. n. 3.

Carpocrate come fu numerato tra i di scepoli di Simone mago. A. 35. n. 20. sua pat. i. Alefandria. in. fue heref. sue. n. u. 20. 21. Gnostici figliuo' v. di Carpocrate, e della sua empieta Epifane. A. 120. n. 35. V. Epifane.

Carpoforo m. in Roma. A. 303. n. 15.

Carpoforo m. in Capoua. A. 303. n. 120.

Carpuado Re degli Angli orientali ab braccia co' suoi la fede. A. 627. n. 33. ec. ucciso da vn gentile. iui.

Carraba matto a Icherno d' Agrippa Re de' Giudei, fu ucciso da Re dagli Alefandrini. A. 40. n. 3.

Carra. vfo di seruente in eia le lettere ecclesiastiche. A. 142. n. 11.

Cartagine, e opinione che S. Pietro andato nell' Africa fondasse quella chiesa, e vi lasciasse Crescente. A. 51. n. 3. cinque preti Cartaginesi apostati, e persecutori de' Christiani. A. 253. n. 31. città grande. A. 161. n. 21. la chiesa Cartaginese floritissima for S. Cipriano. iui. Cartagine presa da Genferico, e malissimo trattata. permise Iddio per li peccati grandi di quel popolo. A. 439. n. 19. quel Re applicò all' Arrianismo le chiese de' catol. n. 3. ec. che dal uesc. di Cartag. si facea ogni cosa di consiglio della se de Apost. decreto de' uesc. Afric. A. 531. n. 8. i Cartag. aprono le porte a Belisario. A. 533. n. 55. 56.

Cartoliane suo ufficio, e preminenza in oriente. A. 591. n. 32. 33.

Cartolaria toré in Roma. A. 1167. n. 5.

Cartulario ufficio, e prominenza del cartulario. A. 591. n. 31. 32. 33.

Ca' nella Scrittura e qualunque luogo picciolo atto per habitare. A. 1. n. 34.

Cafa di Fausta in Laterano donata a S. Melchiodre Papa. A. 312. n. 2. il luogo doue iu celebrato il concilio sotto lui. n. 82.

Cafe de' Giudei quali fossero. A. 31. 70.

Casimiro legitimo herede del regno di Polonia si fa monaco Cluniacense, e chiamossi Carlo. A. 1034. n. 33. ordinato diacono. A. 1041. n. 3. eletto Re di Polonia. iui. gli sono mandati am basciadori dal regno. n. 3. ec. si ficca dicendo di non poter lasciare lo stato religioso. iui. Benedetto Papa dispensa, e con quali condizioni che

lasci il monastero, e prenda moglie. n. 9. 10. 11. fa vna dieta, e stabilisce la promessa del tributo da pagarsi a S. Pietro. A. 1045. num. 125. manda i suoi ambasciadori a Roma col detto tributo. iui. muore. sue lodi. gli succede il figliuolo. A. 1058. n. 16.

Casimiro Re detto duca di Polonia, vuole con singolare efempio, che'l Papa confermi le fue constitutioni, gli manda vn' ambascieria. e sodisfatto. A. 1080. num. 12. ec.

Casino nel monastero di monte Casino fiorisce la disciplina regolare. A. 747. num. 1. ec. lettere sospette sotto nome di S. Zaccaria Papa intorno a' priuilegi di quel monastero. A. 748. n. 16. ec. V. Monte Casino. S. Benedetto.

Caleu non mese. A. 33. n. 43.

Calfi nodriano i cani di cadaueri humani. A. 44. n. 24.

Calfiano. V. Giulio.

Calfiano uescouo di Gerusalem. A. 177.

Calfiano uescouo, e mar. in Tod. A. 303. n. 121.

Calfiano martire nell' Africa. A. 303. num. 33. 34.

Calfiano diacono di S. Gio. Grisost. mandato dal cleto legato a S. Innocenzo Papa. A. 404. num. 78. va in Egitto, si fa monaco. scrive le collationi. non è vero, che fosse scacciato da S. Grisostomo. iui. inchine uole a Pelagio, impugnò gli scritti di S. Agostino, stando egli in Marsilia, ou' era prete. A. 426. n. 19. ec. S. Prospero lo confuta. A. 430. num. 89. scrive ad istanza di Leone archidiacono, che fu poi Papa, sette libri *De Iuractione Verbi*. num. 90. fine c' hebbe S. Leone in questo, conuenendo Calfiano in alcune cose co' Pelagianisti. numero. 91. ec. S. Prospero, scrisse contra il collatore, cioè Calfiano. A. 433. num. 25. ec. S. Eucherio purga, e compendia l' opere di Calfiano. num. 28. spurgarono altresì le fue collationi Vittore uescouo Africano, e Calfiodoro. num. 29. malamente si sono sforzati alcuni di fondere, che'l libro delle collationi fosse del tuuo cattolico. n. 30. censura di Gelasio Papa intorno all' opere di lui. n. 30.

Calfio piede la Giudea. Ap. 6.

Calfio Cherea, e Cornelio Sabino congiurano contra Gaio. A. 43. n. 1.

Calfio Longino, prefetto della Soria. A. 46. n. 8.

Calfio tiranno ribellatosi a Marco Aurelio, e ucciso. A. 177. num. 1. crudele contra i soldati, num. 26. inuenuto modi horrendi di morte. nemico de' Christiani. iui.

Calfio mar. nella Gallia co' compagni.

A. 197. num. 19.

S. Calfio uescouo di Narni prima disprezzato, e poi honorato da Totila. A. 543. num. 1. libera vn' indemoniato. iui. si unisce al uescouo del lo stato matrimoniale. A. 558. num. 14. celebra messa ogni di rifolgendosi in lagrime. iui. muore nel giorno di S. Pietro secondo la riuelatione fatta dopoi chebbe detto messa annouato fra tanti. iui.

Calfiodoro il vecchio uolo del seguente. difende la Sicilia contra Genferico. A. 440. num. 5. 12.

Calfiodoro il giovane, nipote del vecchio. meglio che tutti assegna in qual' anne Christo nascesse. Ap. 1100. 101. purga le collationi di Giovanni Calfiano. A. 433. num. 29. fa interpretare Socrate, e Sozomero, e altri autori Greci da Epifanio. A. 466. n. 16. essendo segretario di Teodorico tace nello scriuere l' historie le cose, che faceuano contro a lui. A. 493. n. 2. A. 508. n. 4.

Calfiodoro senatore fatto patriarca da Teodorico, e suo segretario n. 7. l' infelice Re si uale del suo consiglio in governare, e dar leggi. iui. dopo amissime dignità fatto console. piu illudire diuenne quando spregiò e rifiutò tutte le cose modane. A. 514. n. 1. fatto prefetto pretoriano. A. 530. n. 46. ec. A. 534. num. 2. chiede l' orationi del Papa per esercitare bene tanto carico, e pregalo, che'l voglia amonire. n. 23. ec. scriue anche a gli altri uescou. iui. preferuò l' Italia dalla fame. n. 12. volle, che'l prezzo delle cose uenali per vfo de' pellegrini fosse ad arbitrio de' uescou. n. 12. hauendo Agapito Papa impiegato i uasi della chiesa agli arcani reali per le spese del viaggio a Costantinopoli, Calfiodoro li fa restituire. A. 536. n. 10. essendo tuttau prefetto del pretorio, scrive vna lettera pubblica a Gotti a nome di Vitige nouo Re loro. A. 537. n. 2. ec. dopo il naufragio de' Re de' Goti il dottissimo santissimo Calfiodoro stette in vn monastero da se fabbricato. A. 562. n. 5. ec. compose diuersi opere, scrisse il computo pasquale, e el modo di riuare l' indictioni. iui. del suo monastero. n. 2. ec. poeu mirabili lucerne fatte secondo Archimede, che ardeuano senza aggiungere ui olio, e loro loggii. n. 11. anche vna libreria. n. 22. fue compositioni. n. 18. 19. 20. 22. della sua grande humilita, e carità. n. 21. sua età. n. 20. 23. mori santamente nel suo monastero. n. 23.

Calfagnino colore uisato dagli ecclesiastici. A. 193. n. 48.

Calfio S. Angelo. A. 852. n. 3. A. 996. n. 2.

Castino superbo duce. A.422.n.1. consolo. rifugge nell' Africa. nome suo raso da' latini. A.424.n.1. ecc.

Calista, caudela d'Orino prete. A. 58. n.26. attaccandosi gli Apolloni in sacre, che vuessero calicemente quelli, che conseruano; perciò l'imputil' fimo Nerone li fa morire. A.65.num. 5. Tito sentendosi bismiare dal popolo per cagione di Berenice, si contiene generosamente e mandala fuori di Roma. A.73.n.8. A.81.n.2. calità coniugale insigne in Zenobia Regina. A.274.n.2. quale fosse quella de' Christiani anticamente. iu. calista di Solsonia Romana Christiana. A. 309.n.10. per coiseruaria fecero vna mirabile azione Solsonia, Pelagia, Eufasia, e altre sante. A. 309. n.40. 12. 13. 25. 26. per quella virtù della calista Christiani da' gentili erano detti eunuchi. A.316.num.10. negò Ilicinio impurissimo Imper. potere essere ne gli iuomini la calista. n. 11. calista grande di Pelagio vescouo Leodienfe. A.370. n. 13. di Valentiniano II. Imper. A.392. n.8. esempio segnalato di calista in vna donna Romana Christiana A.410. numero 34. in proua della calista porta S. Ibricio vescouo Turonense bragie accie nella sua vestimenta nomenclato. A.432.n.88. marito, e moglie con seruano la purità; dimostrando Dio quanto ciò grato gli sia. A.480.num. 19. ecc. S. Galla vedoua vuole più tosto mettere la barba; che prendere marito. A.504. n.60. due nobilissime Longobarde per non riceuer vergogna da' nemici, si posero nelle mammella carni crude de' polli, onde si generasse gran fetore. A.600.n.2. prele poi per mogli da due principi grandi. iu. Teofane nobilissimo giovanetto offerua con la moglie il celibato. A.777.n.2. ecc. Alfonso il casto viuuto con la moglie in continenza. A.791.n.9. calista mirabile di S. Herigo le. Cuneconda Augusta. A.1024. n.2.9. V. Virginità, calista combattuta da' Nicolaiti. V. Nicolaiti.

Castro martire nell' Africa. A.253.n.97

Calore Agrippa antico, e occhio scrittore contra gli heretici. A.120. num.7.

Castorio battezzato in Roma. A.284. num.14.

Castorio mar. in Roma. A.303.n.15.

Castorio vescouo Vagiense. A.402. num.59.

Castorio risposale della fede Apostolica. A.596.n.6.

Castrare vietato per l'humana diuina legge. A.230.n.4.5. Origene si castrò non con ferro, ma con medicame

to. num.4. vn ginouinetto Christiano preza il preside d' Alessandria che l' faccia castrare. iu. due monaci castrati. num.5. chi castra se stesso e comunicato. iu. di Leontio castrato. V. Leontio. V. Eunuch.

Castulo Veterano hospite de' Christiani in Roma. A.286.num.9. diuicene mar. num.23.

Carabolo che così fosse. A.308. n.23.

Catacolo ha nella Sicilia vna miracolosa vittoria de' Saracini. A.1040. num.3.

Caracòbe. portatigli dagli orietali i corpi de' Ss. Pietro, e Paolo per erapongli in leuante. A.69.num.22. quello ch'occorresse. iu. istauu nascosto il Papa con più altri. A.122.n.2.

Catalfigi. heresia loro. quando nata. A.173. num. 1. comunicati da Zefirino. Papa. A.215.num.5. V. Montano, e Montauili.

Catalfione persecutore de' cattolici in Alessandria. A.356.n.30. ecc.

Catania ruinata dal terremoto. A.1169. num.45.

Catari si chiamauano i Novatiani. A.254.num.106.

Catarina verg. mar. Alessandrina. A.307. num.30, 31.

Catecumenia Chiesa fu solita pregare Dio che gl' inspirasse a riceuer il battesimo. A.419. n.55. V. Battesimo.

Cacedra è vna nella Chiesa di Christo pur vna. A.45.num.4.5. V. Sede Apostolica.

Catedra di legno di S. Pietro, che fino a quelli tempi si conserua. A.45.n.11. quella di S. Giacomo Apostolo, detto fratello del Signore conseruata, e venerata. A.34.n.391. posta in sicuro auanti la ruina di Gerusalem. A.68. num.2. V. S. Giacomo d' Alfeo. V. Feoschi, e Vescouadi.

Catedre prime nelle sinagoge. A.13. num.2.

Caene. cattedra d'oro donata da Claudio ad Agrippa, e da esso sospesa nel tempio. A.43.n.7. cattedre di S. Pietro. A.69.n.30. V. S. Pietro. Vincoli. S. Babilà vesc. mar. vuol essere sepolto con le sue cattedre. A.253.n.127.

Cateruio conte santo. A.379.n.13.

Catillo Seuerio dritto. A.225. num.1.

Catone minore nel giudicare vsua il pallio. A.16.n.6.

Catone, e Socrate acconsentono alla villania fatta alle mogli loro. A.43. num.14.

Catti popoli conueriti. A.722.n.6.

Cattolica, Cattolice, Cattolico fu cognominata la Chiesa. A.43.n.17. cattolici detti Christiani a differenza de' gli heretici. cattolico cognome de' Christiani iu. cattolica sede detta.

cattolice Roma. A.433. num.48. cattolice quali fossero, e come si distinguessero dagli heretici. A.45. num.6. 7. i cattolici detti semplici da' Valentiniani. A.145.n.5. nominati Pischici da Tertulliano. A.216.n.2 chiamati i Romani. A.446. num.23. A.583. num. 47. V. Romani.

Cattolico titolo de' Re di Spagna. A.638.num.11. A.738.n.9.

la Cattolica luogo nella Romagna. onde riceuette il nome. A.359. num.55.

Cattoliche lettere quali fossero. A.142. num.8.

Carulo vescite tre mila Giudici in Cirene. A.73.n.9.

Cava monasterio. A.1092.n.15. ecc.

Cauallieri Romani annouerati da Augusto. A.111.n.1.

Caualli. Nidien veloci. A.1. nu.34. vietato a' barbari il mangiare carne di cauallo. A.731. num.11.

Cauallo caualcato dal Papa non vuole essere più caualcato dal suo signore. A.555.n.4. V. nella parola Rom-Pô.

Causaria missione. A.290.n.4.

Causi si cominciavano dal piu vecchio. A.290.n.2.

Cautino arcidiacono ottenne con mal' arte il vescouato d' Atracense. A.573. num.30.

S. Ceauluila Re viene dalla Brettagna a Roma per morire tosto riceuto a S. Pietro il Battesimo. A.689. num.12. 3. ecc. contento da Dio, è sepolto in S. Pietro. sua età iu.

Cecilia martire nell' Africa. A.303. num.33. ecc.

Cecilia verg. mar. in Roma. A.232.n.11 fu corpo i ruolato a Pasquale I. è trasportato nella sua chiesa co' altri corpi santi. A.82.1. num.2.7. ecc. chiesa di S. Cecilia fatta da chi monastero. num.7. ecc. ornamenti, e doni fatti da Pasquale. iu. inuentione del suo corpo sotto Clemente VIII. num.13. ecc.

Cecilia festiuola battaglia di Filippo Re di Francia. A.1104. num.15.

Ceciliano martire in Seragoza. A.303. num.136.

Ceciliano martire nell' Africa. A.303. num.33. ecc.

Cecilio diacono Cartaginense riprende Lucilla, peroche ananzi la comunione bacia la faccia d' vno non ancora dichiarato mar. A.302. nu.127. caluniato da' Donatisti. A.303. n.59. 60. purgati dalle loro calunnie. iu. creato vescouo di Cartagine. A.261. num.4.5. A.306. n.2. ordinato contra di lui Manrico. A.306.n.32. quanto fosse Ceciliano calunniato, e combattuto da' vescouo scismatici, e traditori. num.29.30. la sua feduca fu il

comunicare col Romano Pontefice. A. 40. Cusantino Imp. scrisse vna lettera a Ceciliano per rileuare i Christiani con denari. A. 312. n. 90. 91. accusato da Donatisti a Cusantino. A. 313. num. 18. 19. citato a comparire a Roma, perche fu giudicale la causa auanti Melchiae da Papa. A. 313. n. 22. 23. fatto reo nel concilio Romano. n. 25. assoluto. n. 26. 38. torna a Cartagine. iu. fermato in B. ecclia. nu. 35. 36. c. lunnato da Donatisti, che fusse stato condannato da C. iustitiano. nu. 37. 39. e assoluto nel conc. Arelatense. n. 55. altra volta vldto da C. iustitiano in Milano insieme con gli auerfarij dichiarati innocenti. n. 57. 58. huomo apostolico. interuene al concilio Niceno. A. 325. num. 39.

Cecilio mādato vescouo nella Spagna da S. Pietro. A. 46. n. 2.

Cecilio Capella persecutore de' Christiani. A. 193. n. 18.

Cecilio maestro di Diadumeno Cesare, e catechista di S. Cipriano. A. 211. n. 2. A. 250. n. 6.

Cecropio vescouo Arriano di Nicomedia fubbiato per l' terremoto con la citra. A. 578. n. 4.

Cecropio vescouo Sebastiano, degno risposta che diede a Dioscoro. A. 451. num. 80.

Ceade vescouo de' Meriti nell' Anglia essendosi trouate, che la sua consecratione non era ben fatta, si professò di lasciare il vescouado. A. 669. n. 10.

S. Teodoro arcieuescouo supplicò. iu.

Cedda santissimo vesc. muore nel terzo anno della sua fede. A. 672. n. 8.

Cedda predicatore de' Salloni orientalisia conuerse grandia. A. 655. n. 6. creato vescouo loro. num. 7. huomo apostolico. riprende il Re e predicegli la morte. n. 9. come intefe il rito della chiesa Romana intorno al celebrarsi la pasqua prontamente ricenere. A. 664. n. 13. cc.

Cefas chiamato dal Signore Simon. A. 31. n. 22. cc. A. 33. n. 19. Cefas cioè pietra principale. A. 31. n. 24. voce Siriacca, che vale pietra. iu. l'interprete Latino tradusse Pietro. iusignifica nella lingua Siriacca pietra durissima. A. 31. n. 26. A. 34. n. 15. secondo la Greca viene a dire capo, sì che l' istessa voce in due lingue esprime il principato di Pietro. A. 31. n. 27.

Cefa vno de' setantadue discipoli. A. 33. num. 41.

Cefa ripreso da Paolo, che non fosse S. Pietro, ma vno de' setantadue discipoli. E' falso. A. 51. n. 35.

Cegene duca de' Pazzinacari di Chiriquano. A. 1049. n. 31.

Celere cortigiano principale di Giustino. A. 519. n. 27. 28.

Celeriano cherico Romano confessore, diuene scismatico. A. 254. n. 66. si rauuede. n. 101.

Celerino, hauendo patito molto per Christo fu ordinato da S. Cipriano. A. 253. n. 88. 89.

Celelio. V. Borro.

Celelio dea de' Cartaginefi. A. 200. n. 3. piu cose intorno ad essa. A. 399. n. 58. 62. cc. n. 66. 67. 68.

Celissimo sbandito da Genferico dall' Africa. A. 440. n. 8. cc. 13.

Celicio principal discipolo di Pelagio portò a Cartagine l' heresie. disputa, e conuinto, e condannato. A. 416. n. 20. cc. sforzati d' ingannare Zosimo Papa, visita facendo d' essere cattolico. A. 417. n. 17. cc. nel conc. Cartaginefe è trasferita la sentenza data da Innocenzo Papa contra Pelagio, e Celicio. A. 418. n. 3. condannato da Zosimo. n. 7. cc. n. 17. Honorio Imp. ordina che sia scacciato da Roma. A. 418. n. 19. cc. mandato cento miglia fuori di Roma con pene capitali che trasgredito hauesse. A. 420. n. 2. cc.

Celibato simulato, biasimato da Augusto egli lodò il matrim. A. 11. n. 1. celibato fu uorato da Cusantino, egli annulla le laggi anche in quanto ad esso ripugnauano. A. 320. n. 5. 6. agguisò premia a' celibi. iu. fecodità del celibato. n. 14. celibato degli ecclesiastici euando nell' oriente ira Greci. A. 535. n. 7. cc.

Celicolici detti i Giudei. A. 60. n. 16. apostati, che dalla religion Christiana passauano al Giudaismo. non tollauano iuto i patriarchi hebrei ma iuto altri, che chiamauano maggiori. A. 408. n. 26. cc.

Celidone vescouo Alessandrino. A. 151. quanto viuesse nel vescouado. iu.

Celidonio vescouo nella Gallia. A. 445. num. 13.

Celfo. V. Giulio Celfo.

Celfo epicureo insultò sfacciatamente contra la religione Christiana, confutato da Origene. A. 132. n. 16. 17. A. 146. n. 26. 27. il simile fece Celfo contra i Giudei. A. 132. n. 17. sue calunnie tenute di nun momento da fedeli. A. 122. n. 39. Luciano dell' isola sceta gli diede il pseudonimo. n. 16.

Celfo giureconsulto. A. 225. n. 1.

Celfo salutato Imperatore. A. 263. n. 8. vecchio. iu.

Celfo prefetto. A. 362. n. 53.

Gemiterij V. Cimiteri.

Cena, due cene si faceuano nella pasqua, e nell' altre solennità grandi. A. 34. n. 37. 38. cena comune, e ia-

crata vnite al tempo degli Apostoli. A. 34. n. 28. 4.

Cena pura, che cosa fosse. A. 34. n. 155. quella di cui scriue Filone non apparriene a' Giudei. n. 154. non si mangiavano in essa animali. iu. qual fosse cena pura prelo a' Giudei. num. 161. qual fosse secondo S. Agostino. iu.

Cena di due maniere era nella Chiesa, cioè sacra, e comune. A. 357. n. 129. 131. precedeua la sacra, seguua la comune. n. 130. per questa si portauano i cibi dalle persone ricche, separaronsi poi le dette cene. iu. auiti, e dopo la cena comune s' oraua. n. 132. i conuitti de' Christiani erano parchi molto. A. 57. n. 133. 134. proponeuasi quistioni a tavola. iu. di tre sorte era il publico conuito de' Christiani, delle nozze, del natale, e del funerale. A. 57. num. 137. 138. V. Agape. Mensa. Cena.

Cena del Signore. V. Eucharistia.

Cenacolicioe le piu ampie parti delle cattedrallie per chiese. A. 57. n. 98. quello doue si raccolsero gli Apostoli dopo l' Ascensione del Signore, di chi fosse. A. 34. n. 236. eose che v' occorsero. iu. fu conuertito in vigna chiesi iu.

Cenatoria veste. A. 34. n. 39.

Cencior, pessimo huomo, figliuolo del prefetto di Roma, tiene con l' antipapa. A. 1064. n. 34.

Cencio Frangipane adherisce a Herriquo Impemete le mani addosso a Gelasio II. Papae trattò s' lo pesammente, imprigionò i suoi soldati fanno il simile degli altri. A. 1118. n. 6. costretto a renderlo. n. 7. affalsificò con gli altri Frangipane, e con molti soldati Gelasio in S. Prassede. n. 13. non hauendolo potuto hauere si laggiò. n. 14. Calisto II. di strugge le torri di Cencio Frangipane officine d' iniquità. A. 1121. n. 4. Cencio Frangipane mezoan dell' accordo fra Honorio II. e' l' duca di Puglia. A. 1128. n. 1. seguace d' Anacleto antipapa contra Innocenzo II. legittimo Pontefice. A. 1130. n. 14.

Cencio camerario canonico di S. Maria maggiore mette insieme la nota de' centi soliti di pagarli alla chiesa. Rom. A. 1192. n. 18. 19.

Ceneri de' SS. martiri buttate nel fiume e per miracolo ritrouate. A. 179. n. 25. 35.

Ceneri benedette. S. Pietro arcieuescouo di Tarantasia da al primo giorno di quaresima al Re d' Imphiltera. A. 1161. n. 15. solite di darli ab antico la prima mattina di quaresima. A. 1277. num. 15.

Genobio S. Antonio residui la vita. Ceno-

- Cenobizica. A. 328. n. 16. V. Monaci, e Monisteri.
- Censo. V. Giudici souente imposto a Giudei. Ap. 87. I Romani ogni lustro numeravano il popolo. A. 38. 93. il censo sotto Sacurnino n. 89. 91. numeravano tutti di qualunque eta, e quelli che nasceuano prima che si terminasse la descrittione. n. 92. la forma della descrittione ad hora, ad hora si mudò, quanto durale il censo lustrale, duraua al tempo di Terulliano. n. 93. Augusto il mese per diuerse cagioni. n. 94. quali toliero descritti. Augusto mandò venti persone nelle province per quello fine, piu celsi di lui imposti, quello del senato, graue, imposto ancora alle tre Gallie. n. 94. del primo censo d'Aug. perche non historico faccia mezione. n. 95. teneuasi la descrittione nell' Archiuio Rom. n. 96. batteuansi le monete secondo la qualità del censo. A. 34. n. 10.
- Censure nelle leggi di Giustintiano come s'intendano. A. 528. n. 9.
- Centaurio. V. Hippocentaurio.
- Cento buomini formauano vn collegio presso a' Romani. A. 33. 39.
- Centurione, il Signore cura il seruo di lui. A. 32. nu. 15. di qual legione, quegli fosse lui.
- Centurione, confessò Christo subito, che fu morto. A. 34. n. 13. chiamato Longino martire iui ch'aprissi il lato del Signore con la lancia, e' falso. iui. V. Longino.
- Centurione. V. Giulio Centurione.
- i Centurioni haueano per insegnala vite. A. 498. n. 3.
- Ceolredo Re de' Merzi. A. 716. n. 17. ec. scippesi la sua dannatione da vno tornato da morte a vita iui.
- Ceolulfo Re de' Nordanumbri si fa monaco. A. 737.
- Cera destinata all' offerta da farsi alla chiesa non s'abbrucia tra le fiamme. A. 747. n. 6. cera rubata offerta. V. L. mi. Agnus Dei. V. poco innazi Ceri.
- Ceracità oue sia. A. 357. n. 59. fugia sede episcopale iui.
- S. Cerbonio veic. di Popologna miracolosamente preferuato dall'orso. A. 346. n. 5. ec. fugge co' suoi cherici il suore de' Longobardi in vn'isola. A. 573. n. 8. vno' esser sepolto nella sua chiesa. n. 9. miracolo occorso nel condursi il suo corpo. suo dono di profetia iui, postor fra' santi. n. 16.
- Cerdone numerato da S. Ireneo tra i discepoli di Simon mago. A. 35. n. 22. Marcione discip. di Cerdone. A. 146. n. 2. viene a Roma. A. 155. n. 6. A. 167. n. 5. ha timore della maestà della chiesa Rom. n. si dicece n. 3.
- Cerdone vesc. Alessandrino. A. 100. n. 19. A. 110. n. 11.
- Cereale mart. sotto Adriano. A. 338. n. 4. di nobilissima famiglia. iui.
- Cereale custode di S. Cornelio Papa, conuertitosi con Salustia sua moglie è martirizzato. A. 255. n. 60. 61.
- Cereale consolare zio dell'Imp. si nominare Aug. Valentiniano II. A. 375 n. 67. procura d'auer per moglie Marcelia, è rigettato da lei. n. 7.
- Ceratio veic. nella Gallia. A. 449. n. 43.
- Ceri, si distribuiano ne' Sacramenti, il qual vfo fu transferito da' Christiani in honor della Vergine. A. 58. n. 77.
- Ceri, accesi ne' funerali de' Christiani antica vianza. A. 34. n. 311. vietato l'accederli superstiziosamente. n. 312. Cero pasquale. S. Zosimo PP. concedo l'vfo di esso alle parrochie: la doue prima s'accendeua tanto nelle basiliche maggiori. A. 418. n. 7. ceri miracolosamente accesi, rimasi senza accenderli a far vedere i veri fedeli o falsi. A. 473. n. 9. candele portate nelle processioni. A. 519. nu. 35. V. Lumi.
- Cerinto annouerato tra' discepoli di Simon mago. A. 35. n. 22. primo heresiarca dopo Simon mago. A. 41. n. 11. autore della disputa contra S. Pietro in Gerusalem iui, cagione del romore contra Paolo, e Barnaba, egli ancora va a Gerusalem per cagione della circuncisione. A. 51. n. 4. negando esser la risurrectione di Christo, ne scrisse l'Apostolo a' i Corinti a lungo. Anno. 57. numero 164. S. Giouan. Euangelista ordina, che colui si schisi con l'occasione del bagno. A. 74. n. 8. Cerinto amicusissimo d'Ebione per la cōformità dell' heresia. n. 9. non conueuauano in tutto per tutto iui. ad esso solamente attribuira l'Apocalisse. A. 97. n. 11. 13. compose le rivelazioni sotto nome degli Apostoli, e altre come a lui riuclata dagli Angeli. n. 13. diceua dopo la risurrectione douere esser il regno di Christo in Gerusalemme per mille anni con molti piaceri. iui. S. Gio. Euangelista scrisse l'Euangelio contra Cerinto. A. 99. n. 5.
- Cerintiani si battezzauano per li morti. A. 57. n. 165. nominando S. Paolo nemico della Croce di Christo significo Cerinto e altri heretici. An. 60. n. 4. Cerinto deprimeua Christo, dicendolo puro huomo, e minore degli Angeli. n. 16.
- Cerostriati che cosa fussero. A. 324. n. 15.
- Cerqua di Mabre honorata da Costantino con vna Chiesa. A. 326. n. 46. e 47.
- Certamen quinquennale, che cosa sia. A. 88. n. 1.
- Certofini onde detti. A. 1086. n. 17. pigliano la duota, di recitare l'vfficio della Madonna; e riceuono essa per protectrice dell'ordine. A. 1095. n. 53 l'istituto loro celebrato da S. Bernardo, e dal venerabil Pietro Gluniacense. An. 1101. n. 14. seguono Innocenzo II. contra Pier Leone. A. 1130. nu. 37. V. S. Brunone.
- Ceruo, vna cerua fa scorta all' esercito di Clodoueo nel passar vn fiume. A. 517. num. 18.
- Cesar Augusta liberata da S. Vincenzo martire dall'assedio. A. 545. n. 4.
- Cesare impone il tributo a Giudei. Ap. n. 6. corresse l' anno a imitatione degli Egizii introdusse il bisesto Ap. nu. 125. 126. 127. sua habitatione, o suo pretorio. A. 312. n. 81.
- Cesare figliuolo adottato d'Augusto chiede il cōsolato, e non l'ottenne. A. 3.
- Cesare annouerati da alcuni falsamente vncerto di tal nome tra' discepoli di Christo. A. 33. 41.
- Cesare si chiamaua solamente l'eletto Imperadore. A. 33. n. 41. dignità del Cesare. A. 469. num. 3. i Cesari erano di due manieri. A. 336. n. 25. qual fusse la veste loro iui. Cesare deue essere sodistato di quello si deue a Cesare. A. 34. n. 10. progenie de' Cesari estinta in Nerone. A. 70. n. 6.
- Cesarea amplissima città maritima, fabbricata da Herode della torre di Sratone in honore d' Augusto. A. 16 nu. 10. metropoli della Palestina era Cesarea e non Gerusalem. A. 39. n. 11. A. 73. nu. 8. colonia de' Romani. A. 73. nu. 3. grandissima fra tutte le città della Giudea. A. 39. nu. 11. contrastaua i Giudei e Soriani, vicesione fattuasi. A. 58. n. 60. e num. 165. Hebrei priuati di quella cittadinanza quanto male ciò portasse. n. 165. g'itali hanno persecutione a' Giudei quini abitanti. A. 68. nu. 37. quantemigliaia di Hebrei vi fossero vccisi n. 46. Giustintiano honorò quella città del proconsolato. A. 553. n. 246.
- Cesariense chiesa metropolitana di quella provincia riferbato alcun' honore alla Gerolomitana. A. 39. nu. 11. il diritto della metropoli Cesariense trasportato nella chiesa di Gerusalem. A. 451. n. 124. il si era usurpato Giouenale con S. Leone gli si oppose. A. 454. n. 17. ec. 11. il vescouo di Cesarea soggetto al Gerolomitano. A. 553. nu. 245. Cesariense libreria. V. Panio. m.
- Cesarea chiamata Paneada da Filippo cioè per Augusto Cesare. A. 16. n. 10.
- Cesarea della Cappadocia mal trattata da Giuliano apostata. Anno 363. au. 46. 53. Cesariensi lodati pe' l'ele

della religion Christiana. A. 247. Cefarea prefata da Saracini. A. 726. nu. 9. V. Cappodocia. S. Bafilio.

Cefarise prou della Mauri. A. 44. n. 60.

S. Cefarela sorella di S. Cefario. di santissima vita. fatta da lui badessa del monastero ch'egli edificò. A. 508. nu. 30.

Cefario in nella Cappadocia. A. 544. n. 26.

Cefario mar in Palestina. A. 305. n. 17.

Cefario mar in Arabiffo. A. 312. n. 21.

Cefario m. padre di Eudofio perfumo heretico. A. 356. n. 13.

S. Cefario fratello di Gregorio fludia in Alessandria. A. 354. n. 27. ottimamente apprendè la filosofia, e la medicina. n. 40. pe' fuo gran nome in Costantinopoli gli è offerta la dignità senatoria, e vn nobil matrimonio. antipone a questo l'andare insieme col fratello a veder i suoi genitori iui. Giuliano Aug. lo ritenne appo se, e honoralo d'vna nobil prefettura. A. 362. n. 8. a persuasione di S. Gregorio Naz. lascia ogni cofa, pollo che incorra nell'ira del principe, dopo vna heroica confessione di fede, fatta alla colui presenza numero 10. ec. chiamato alla corte da Valente Imp. fatto questore. A. 364. n. 8. fanno a gara i fratelli Impadace carezzare, e fochi amico Cefario iu. miracolosamente prefervato da Dio, quando Nicea fu abbattuta dal terremoto. A. 368. num. 7. poco appresso muore nella patria lasciando heredi de' suoi beni i poveri. n. 9. lodato da S. Gregorio Naz. suo fratello con oratione funebre sepolto col solito rito Christiano iu. A. 34. nu. 31. 32. non molto prima battezzato. A. 368. n. 10. S. Greg. fuo fratello vide l'anima di lui gloriosa. n. 11. si celebra dalla Chiesa ogni anno la sua memoria. n. 12. fuoi scritti iu.

S. Cefario vesc. Arelatense scrive vn' eccellente libro *De gratia. et libero arbitrio*. approvato da Felice Papa. A. 490. n. 10. ec. sopra al concilio Agatense. A. 506. nu. 2. rimedia all'abuso chi s'introduceua d'uscire di chiesa dopol' Vangelio per non vdir la predica. A. 506. nu. 5. delle fue homelie nu. 6. ec. accusato a torto e mandato in esilio da Alarico Re, oue estingue col' orationi l'incendio. n. 67. Alarico, conoscendo l'acclamata, libera lui e condanna l'accusatore. il santo intercede per quel misero. n. 8. Cipriano scrittore della sua vita. num. 7. a quanta festa Cefario vese accolto da suo popolo. nu. 8. miracolo all' hora operato da esso iu. impiegar i calici eue pacene per riscattare gli schiaui. accagionato falsamente di tradimento dagli Hebrei

e dagli heretici fatto prigione. A. 508. n. 7. ec. Teodorico, a cui fu condotto a Rauenna, vedendolo tremare e honorarlo. 13. ec. vende in Raueenna vn gran vaso donatogli da Teodorico, e col prezzo ricattato schiaui. riuiscita vn morto, e fa cose mirabili. honoro fittigli. A. 508. n. 13. ec. priuilegi concedendogli da S. Simmaco Papa. n. 15. torna ad Harles con molta somma di denari, con cui riscattò altri schiaui iui. edificau vn monastero, e fauii badella S. Cefarela fuo sorella. n. 20. ec. lascia herede l'istello monastero. n. 23. volle che fosse confermato dal Papa iui. celebrato fra tanti n. 29. venuto a Roma ottenne da Simmaco Papa la confirmatione de' priuilegi della sua chiesa. A. 513. n. 45. ec. ragguagliato da Hormida Papa delle liete noue orientali. A. 518. num. 84. ec. sopra al concilio Arelatense. A. 524. n. 4. educatione, e principij della santità di Cefario. nu. 5. si fece monaco Lerinese. fuo humilita iui. studiò rettorica in Arles. n. 7. fatto vescouo tutto si fosse nascosto. iui. malamente posto fra i monaci di S. Benedetto. n. 8. fontinale quaranta sei homelie sue. iu. sopra al secolo conc. Arauficano. A. 529. n. 1. opera còpola da S. Cefario intorno alla gratia e al libero arbitrio, e approvata dal Papa iui. miracolo occorso mentre S. Euchario vesc. Luddunense per ordine di S. Cefario segna vna donna accata. A. 539. n. 12. Giovanni II. gli raccomanda la chiesa di Contumelio priuato del vescouato. A. 534. n. 47. ec. S. Agapito Papa si scusa di non gli concedere che s'alienassero alcuni beni ecclesiastici per li poveri essendo ciò contra i canoni. A. 535. nu. 108. ec. gli riscrive di Contumelio vesc. nu. 121. 122. scriuogli Vigilio intorno alla penitenza di Teodoberto Re. A. 538. nu. 28. muore. A. 544. n. 11.

S. Cefario mar. chiesa e titolo in Roma di S. Cefario quanto nobile, e antico. A. 603. nu. 2. Aless. II. concede vn braccio del santo martire a S. Annone arcuef. di Colonia. A. 1070. nu. 3. 4. S. Cefario libera nello stremito vn suo diuoto da demoni. n. 5. ec. miracolo grande mostrato nel leuarsi vn suo dente ch'istato da S. Bernardo. A. 1138. n. 7.

Cefarmia monast. A. 103. n. 6. ec. 11. ec. Cefarmia moglie di Gaio uccisa insieme con lui. A. 43. n. 1.

Cefario Floro presidente huomo selettissimo nominato nella Giudea. A. 65. n. 15. affligge i Giudei, e fumo-

lagli alla ribellione. A. 67. n. 3. A. 68. numero 36. 38. 42. vuol leuare dal sacro tesoro piu talegni. numero 38. beffato da Giudei. iu. ne va con l'esercito a Gierusalem. iu. manda i soldati a tagliare a pezzi i Giudei. A. 68. nu. 39. da il furo delle cose venali in preda de' soldati. flagella i Giudei nobili e crucifigge iu. antichesi da Floro, e di Christo. n. 40. i soldati uccidono molti Giudei per suo comandamento nu. 43. 44.

Cefio presidente della Soria. egli fauoreggia Cefio Floro contra i Giudei. A. 68. n. 36. ruina i luoghi de' Giudei, e affedia Gierusalem. n. 47.

Cetego consolare mandato da Giustiano, chiamando Vigilio Papa. 2.

Costantinopoli. A. 552. nu. 3. anche a inuitarlo al sinodo. A. 553. nu. 36.

Ceterisio mandato da Teodorico 2. Clodouo. A. 499. n. 19.

Cetravietato l'vso di essa nella Chiesa. A. 60. nu. 37.

Cettura e figliuoli suoi hanti d'Abraam. A. 1. n. 25. egli diede ad essi oro, incenso, e mirra, che Magidifcenduti loro offerirono al Signore iu. 16.

Chefirabagno. A. 3. n. 65.

Chelidonio con vndici fratelli iu. A. 298. n. 9.

Chenulio Re de' Merici. A. 796. n. 18. ec. Cherici e laici ondo detti. A. 4. n. 77. cherici ipotulati quali fossero. A. 57. n. 73. vn cherico, perche mirò certa donna schieramente, fu da S. Grisostomo rimolto dall'altare. A. 57. n. 124. cherico loro confusa, e barba. V. Tonfura. Barba. V. Ecclesiastici. cherici della chiesa Rom. V. piu innanzi dopo chiesa Rom.

Cherico piissimo duce. A. 527. n. 53. ec. Chericonesi ribelli distrutti da Giustina no II. A. 710. n. 4. volendo Giustina no vie piu iracundire còtra di loro, si tirò addosso l'ultima sua aquina. n. 5. Chiarauall. Innocenzo II. va a quel monast. incòtre fattogli. S. Santità ammirato co' Cardinali la modestia e poter di que' religiosi. vita austera, che faceuano. A. 131. n. 8.

Chiaro discip. di S. Martino. A. 408. n. 9.

Chiaui. come la possedè delle chiaui fuisse propria di S. Pietro, e come conuenisse agli altri Apostoli. A. 34. nu. 205. V. S. Pietro.

Chiesa legitima appresso i Giudei che così fosse. A. 57. n. 183.

CHIESA SANTA.

Quanto antica. Ap. 1. il suo fondamento è Christo iu. come si dica, che la Chiesa è fondata sopra tutti gli Apostoli singolarmente sopra Pietro. A. 34. n. 204. del primato, che è nella Chiesa. V. Pietro, e Pontefice Rom. le doue

proprie della Chiesa don'tregliò. Christo fono la gratia de miracoli, e l'intelligenza delle scritture. i. n. 2. 13. nella primizia Chiesa i Christiani haueano tutte le cose comuni. A. 34. n. 249. gli preceua morali ledeuoli c'haueuano gli Hebrei per iscrittura o per consuetudine, gli Apostoli gli raportarono nella Chiesa. n. 250. A. 58. n. 281. primi Christiani siccome haueano le cose comuni, così erano tutti d'vna volontà. n. 267. vendeano le sue facoltà, ec. per impulso particolare dello Spirito Santo; acciò che si fusse esempio nella Chiesa per i posteriori d'vna vita più perfetta. i. n. 27. e perche que primi fondamenti della Chiesa rimanesero immobili alle scosse della persecutione. num. 272. i Christiani scacciati di Gerusalemme, e iti in regioni anche lontane, predicando il Vangelo, propagarono felicemente la Chiesa. A. 35. n. 1. fu numerosissima la conuertitione, e donde si raccogli. n. 2. 3. i diuèpoli così dispersi sono paragonati alla lementia. n. 4. la Chiesa era in pace. A. 39. n. 8. i gentili ammetti nella Chiesa secondo la celeste visione mostrata te a S. Pietro. A. 41. n. 2. 6. 7. che la Chiesa si douesse riconoscere da gentili fu significato nel cenacolo pieno d'animali immondi. i. n. S. Pietro fu ripreso ad inligatione di Caimo, che si fusse accettato a gentili. n. 11. da indi innanzi non pure gli Apostoli, ma anche i diuèpoli cominciarono ad annunciar Christo a i gentili. i. n. 12. Chiesa cognominata cattolica dagli Apostoli. A. 43. n. 17. cioè la Chiesa habbia preso i sacri riti dalle superstitioni de' gentili e calunia. A. 44. n. 85. alcune cose che faceuano con superstitione i gentili furono dalla gentilità trasferite nella Chiesa. n. 86. A. 58. n. 7. 6. 7. 7. auengachie molte chiese siano state formate nel modo, tutte fanno vna sola Chiesa cattolica. A. 58. n. 2. la Chiesa Apostolica Rom. è vna, e difesa per tutto il mondo. n. 3. 4. per necessità il capo di lei è vn solo. i. n. detto di S. Apostolo: *Euangelio non crediderunt, nisi me habetis Ecce ego committens ad vos.* A. 53. n. 10. Christo hat raportato nella Chiesa il sacerdotio reale. A. 57. n. 28. 29. i ministri della Chiesa deono haueire le decime. V. Decime. debbono guardare la consuetudine di ciascuna chiesa. A. 57. n. 205. quando Traiano preside l'imperio lo stato della Chiesa fioritissimo era. A. 100. n. 2. 3. quanto si dilatasse la Chiesa. A. 104. n. 1. 2. amplio, e fiorì molto sotto Antonino Pio. A. 140. n. 6. 7. l'autori-

tà della Chiesa cattolica, e le sue Apostoliche tradizioni fu il maggior argomento, ch'vñsero i padri contra gli heretici. A. 146. n. 2. 2. 2. 2. 2. Chiesa quanto ricca fusse anticamente. A. 167. n. 7. lo stato della Chiesa ne' primi tempi di Seuero felicissimo. A. 195. n. 7. hebbe tranquilla pace sotto Gordiano Imp. A. 242. n. 1. sotto gli Imperatori Filippiti propagò aliti. A. 253. n. 2. i Nouatian negauano le chiese della Chiesa. A. 254. n. 107. la Chiesa anulò le leggi ciuili, che in alcun modo impediuono diuoluntati ecclesiastiche. A. 257. n. 15. 16. se alcuno è vecchio per cagione di sede fuori della Chiesa, noue martirio, ma pena della perfidia. A. 255. n. 53. la Chiesa fu lacerata da Arrio secondo la visione del B. Pietro Alessandrino. A. 310. n. 5. che la Chiesa non possa essere dou'è peccato, heresia de' Donatisti. A. 321. n. 9. Chiesa ab antico detta concilio. n. 17. crebbe in sommo dopo il battesimo di Costantino. A. 324. n. 74. dicendo Armeniano; che la Chiesa difesa pel mondo era estinta, e racchiusa fra' Donatisti nell' Africa fu consultata, non pure da' cattolici, ma etiam da Ticonio anch'ello Donatista. A. 363. n. 10. ec. che furia contra di essa, traboccò se stesso nel precipitio, sua carità verso i nemici, consideratione di S. Gio. Grisost. A. 460. n. 1. 14. vñ amico della Chiesa di pregare per gli infedeli, perche si conuertisse, e per la catechumeni; acciò che Idio gli inspirasse a ricevere il battesimo. A. 419. n. 55. in vn tempo l'Imp. I. Re e tutti i principi erano heretici, o idolatri. A. 476. n. 6. il regno de' Franchi perpetuato per la difesa, che presero della Chiesa. A. 514. n. 23. non si debbe riprendere la Chiesa, se tal' hora conserua ricchezze, ec. A. 638. n. 7. quali sieno i suoi veri telori. i. i principi, perseguitando il regno di Dio, ch'è la Chiesa, rouinano il proprio. A. 772. n. 19. V. Chiesa perseguitata. Idio combatte per li principi solleciti nella difesa de' diritti della Chiesa. A. 836. n. 3. la M. S. moue con gran miracoli i nemici della Chiesa a difenderla. A. 1112. n. 192

CHIESA, CIOE' TEMPIO.

Quasi nella chiesa de' Christiani, e non nel tempio di tutti gli dei ec. riferisce Aureliano Imp. al senato. Ap. n. 20 la prima chiesa edificata in Roma fu S. Maria in Trastevere. Ap. n. 28. la chiesa de' tre pastori nella torre Auer. Pres. n. 14. chiesa in modo di Croce alla fonte di Giacob. A. 31. n. 53.

vn'altra sopra la tomba di Lazzaro. A. 34. n. 2. nel luogo dell'ascension del Signore, ella non fu mai posata coprire. A. 34. n. 23. fecesi chiesa il cenacolo, che si ritrasse gli Apostoli dopo l'ascension. A. 34. n. 236. chiamata, *Synagoga ecclesiastica maxima.* i. n. ancora chiesa degli Apostoli. n. 239. illustrato con vna nobilissima chiesa il luogo del martirio di S. Stefano. A. 34. n. 304. fu edificata vna chiesa in Ancona, doue fu collocato vno de' salibco quali fu percosso S. Stefano. n. 305. doue fu conuerito S. Paolo. A. 36. n. 13. la casa di Cornelio centurione chiesa diuient. A. 41. n. 10. nelle chiese erano anticamente i pazofici, le corbore, le mense, in cui si riponeuano i denari offerti. A. 44. n. 69. i tempi de' demouii conuertiti in chiese. i. n. 87. dedicatione delle chiese. V. Dedicatione. nella chiesa cantauano laudi a Dio, il popolo col clero, il che fu poscia lenato. A. 51. n. 71. per qual cagione s'offeruasse quella cautela, che la chiesa non si dedicasse, se non dou' fusse certo non essersi sepolto co po alcuno. A. 55. n. 20. chiese de' Christiani. A. 57. n. 98. 99. al tempo degli Apostoli furono alcuni luoghi chiese appellati. A. 57. n. 98. quanti, che i Christiani potessero fabbricare le chiese di nouo, le parti più antiche delle case de' priuati, seruivano per chiese. i. n. che si frequentò la chiesa, l'auertì l'ignatio. n. 99. furono anticamente tante alcune chiese, che poi Diocleziano fece mettere a terra. i. Tertuliano via spesso il nome chiesian. quante chiese furono in Roma da principio. A. 57. n. 100. che co' s'riserua Luciano dell'ornamento delle chiese de' Christiani. n. 101. a pro d'vna chiesa de' Christiani in Roma scrisse Alessandrino Imp. n. 102. ne' anche metione Aureliano in vn certo rescritto. i. n. il sito delle chiese e degli altari soleua disponersi verso oriente. A. 57. num. 100. Clemente Alessandrino auuertì, che fossero singhe. i. n. erano simili in parte al tempio Gerolusimano. A. 103. n. 104. fabbricati nelle chiese di qua, e di là alcune camere, che noi chiamiamo capelle. A. 57. n. 104. uelle chiese si soleano anche edificare due pazofioni, o segrestie presso alla tribuna, l'vna per la suppellettile della chiesa, e l'altra per i sacrilibrari. n. 105. in vna stessa chiesa si faceuano più altari. i. n. auanti le porte delle chiese era anticamente vn fonte per la purificatione. n. 106. 107. questa consuetudine proueniva dal rito

Hebreo. n. 109. ogni chiesa hauea l'ima-
gine di Christo Redent. A. 57. n. 11.
dell'imagini solite dipignerli met-
terli nelle chiese. V. l'imagini memo-
ria d'vna chiesa edificata da S. Toma-
so nell'India. A. 57. num. 3. 14. erano
nelle chiese luoghi disunti. A. 57. n.
123. 124. gli huomini erano diuisi
dalle donne per vna muraglia. nu-
mero 123. fabbricauasi la chiesa in
vno lungo a foggia di naue, nel cui
mezo, detto gremio, sedeu il ve-
scouo col clero posso da' lati. iu. la
porta degli huomini diuersa era da
quella delle donne. iu. alla porta de-
gli huomini assiseua l'oitario. 3. a
quella delle donne la diaconessa. iu.
del luogo delle donne in chiesa di-
stinto dal luogo degli huomini. A. 57.
n. 124. 125. l'ipseo s'offeua nella
chiesa Romana. n. 125. nel portico
fuori della chiesa soloano mendicare
i poveri. A. 57. n. 126. vari nomi della
chiesa. n. 127. fu detta memoria. iu.
i Christiani cacciati dalle chiese per
gli editi degli Imp. celebrano le
sinasi nelle grotte. A. 57. n. 128. delle
due cene, e sacra, o comune, que-
li si faceuano in chiesa. A. 57. nu. 129.
130. V. Cene agapi. fatte pur nelle
chiese. V. Agapi. nella chiesa le don-
ne deono tacere. n. 163. delle sinasi
celebrate nelle chiese. V. Sinasi.
adunanze sacre. le chiese dette titu-
li dagli antichi. A. 112. n. 456. l'orna-
re la chiesa co' fiori, e frondi onde
habbia hauuto origine. A. 300. n. 5.
tempj quali propriamente sono
detti, e quanto tempo i Christiani
stessero senza tempj. A. 21. n. 5. 6.
nelle chiese dentro di Roma furono
trappati i corpi de' mart. A. 226. n.
12. quando si cominciase a spellire
i fedeli nelle chiese, iu. sotto Gor-
diano s'edificauo chiese per tutto d'
vece. A. 245. n. 2. S. Gregorio Tau-
maturgo all' hora ne fabbricò vna,
che non mai fu offesa dal terremoto
A. 245. n. 3. erano anticamente nella
chiesa distinti i luoghi de' peniten-
ti. A. 263. n. 29. editi di Diocletiano
di rouinare le chiese. A. 302. n. 1. tut-
te in vn tempo distrutte. iu. numero
23. edito di Costantino intorno al
restituire i beni della Chiesa.
A. 312. n. 88. S. Lino ordinò per co-
mandamento del principe degli Apo-
stoli, che le donne stessero velate in
chiesa. A. 80. n. 4. concessa licenza a
i Christiani d'edificare tempj, e fo-
no restituiti loro i beni. A. 314. n. 4.
5. si fabbricano, e dedicauo si tenne-
mente. n. 17. 18. di nouo le abbate
Lucino. A. 316. n. 32. chiese edificate
nell' Aethia da Costantino. A. 316. n.

61. 62. egli volle, che beni de' fedeli
morti nella persecutione, non essen-
doci parenti, andassero alle chiese.
A. 318. n. 20. 21. ancora, che ciascuna
potesse lasciare gli suoi beni per te-
stamento pur alle chiese. A. 321. n. 16
perciò s'accrebbero grandissimamē-
te le ricchezze ecclesiastiche. n. 17.
piu tempj edificati, e dotati da Co-
stantino. V. in Costantino, e massi-
mamente nell' A. 324. e fece immense
donatui alle chiese. A. 324. n. 71. fe-
ce le chiese in Roma degli altri edi-
fici con gran vlocità. A. 324. nu. 103.
104. Costantino edifica chiese nell'
oriente. A. 326. n. 26. 27. de' beni
delle robbe della Chiesa. V. Beni, e
robbe delle Chiese, due profanatori
della Chiesa puniti da Dio. A. 356. n.
35. altri. A. 363. n. 106. ec. entrando
ne' tempj i presidenti diuentauano
come priuati, onde niuno andaua
loro auanti, quanto piu debbano i
Christiani. ec. A. 362. n. 107. gli Hebrei
abbruciano sotto Giuliano, molte che-
se de' Christiani. A. 363. n. 6. chiese pro-
fanate dagli Arriani. V. Arriani do-
uersi cacciare di chiesa chi vi fa di-
scorsi vni concilio Rom. A. 382. n. 20
riti nel fabbricare le chiese. A. 401.
n. 51. ad vno, volendo per disdegno
percuotere con la spada la porta
della chiesa gli si diresse la mano, ma
pentito e da S. Chrisostomo curato.
A. 401. n. 59. S. Chrisost. vede nella
chiesa moltitudine grande d'Angeli,
ch' assistito con ruerenza grande
al santo sacrificio, e aiutano quelli,
che li ministrano al popolo. A. 407. n.
16. Alarico Re de' Goti presa Roma,
comandò che non si dia noia a Chri-
stiani e sfuggiti alle basiliche, massima-
mente de' SS. Apostoli Pietro, e Paolo.
A. 410. n. 23. quanto rispetto portas-
sero gli a' principi e prelati alle
chiese. A. 422. nu. 13. a Cuntario Re
Vandal. e' hebbe ardire di mettere
le mani nella chiesa, e entrò il diua-
lo addosso, e diedegli la morte. A. 428
n. 14. chiesa fatta per cagione della pa-
squa, di frondi dall' esercito de' Brit-
tonni. A. 429. n. 18. Teodosio, entra-
ndo in chiesa poneua giu l' arme, e l'
diadema. A. 431. n. 6. S. Deogratias
deputa due chiese per alloggio de'
poucri scilauai Christiani. A. 455. n.
15. mentre che l'empio Timoteo
vescouo va con gran pompa per en-
trare nella chiesa de' cattolici si spez-
za vna gamba. A. 476. n. 25. 26. Fede-
rico fratello del Re de' Rughi punito
da Dio, perche rubò la chiesa. ec. A.
482. n. 6. i Saracini profanatori del-
la chiesa di S. Teodoro mart. muo-
no tutti. A. 509. nu. 10. chiese degli

heretici abbonate intanto da' Santi
padri, che non le vogliono nè anche
purgare per applicarle ad vso santo.
A. 509. n. 14. benedizione data da S.
Remigio a' Reuierenti delle chie-
se, e maleditione a' violatori, e pre-
datori. A. 514. n. 24. ec. quelli, che
profanano le chiese sono superati, e
gli auuerfari loro, perche portano a
quelli rispetto hanno sopra essi, che
pochi di numero, vna miracolosa
vittoria. A. 522. n. 6. ec. i caualli, e ca-
ri di chi ha depredato la chiesa stan-
no fissi, e immobili finche si fa la re-
stitutione. A. 527. n. 78. 79. giudicio di
Dio sopra quelli che predano i rico-
stioni le facoltà loro nella chiesa.
A. 530. n. 50. v'ossi sempre di purgare
i tempj, e gli ornamenti loro profana-
ti con l'vso degli heretici. A. 536.
n. 62. leuata punitione d'vn profana-
tore della chiesa. A. 547. n. 11. A. 555.
n. 13. 14. spoghaudo cinque soldati
v'oratorio, quattro furono morti in
vna seditione, e l'altro, peccando
le robbe a casa, s'accecò, e promet-
tendo a Dio di restituirle, riempera
la vista. A. 556. n. 42. molti si spellu-
ano in chiesa, e non i fuori. A. 563. n. 18.
volendo vn vescouo far impeto co-
tra vna chiesa cieco diuenne. A. 573.
num. 12. Teodoberto figliuolo del
Re di Francia si irruerente a' tempj
vcciso in guerra. A. 579. num. 13. rito
antico di mettersi in alcuni casi
spine sopra i sepolcri de' santi, e alle
porte della chiesa. A. 579. nu. 16. le-
uato. A. 683. nu. 24. senza licenza del
Papa non si dedicauano chiese.
A. 591. nu. 24. A. 598. nu. 22. a tempo
di S. Gregorio si faceuano l'agapi nel
le dedicationi delle chiese. V. Agapi.
Cuideno profanatore della chie-
sa infelicemente muore. A. 594. n. 27.
S. Gregorio fa mentione d'vna chie-
sa con tredici altari. A. 596. n. 15. de-
dicatione di chiesa fatta da S. Pietro
stesso nell' Inghilterra. A. 650. n. 11. pe-
na data ad Ilacio efusco e a Mauri-
tio cart. lario predatori delle cose
ecclesiastiche. A. 643. nu. 4. ec. l' anima
di Dagoberto Re liberata dal pur-
gatorio da que' siti le cui chiese egli
hauea arricchito. A. 647. nu. 4. leuan-
do Clodoueo Re il giouane l'or-
namento del sepolcro de' santi Dio-
niso e compagni cade in perpetua
pazzia. A. 660. nu. 11. volendo i Sa-
soni metterli fuoco in vna chiesa,
non possono per vn'apparitione. A.
773. nu. 13. incendiario d'vna chiesa
seueramente punito da Dio. A. 778.
nu. 6. ec. gastigo d'vn altro che ten-
de di rubare le cose messe in talio
nella chiesa. A. 840. n. 12. simili pu-
nitioni

nitioni contra i Normandi. A. 845.
nu.22.ee. non si dee parlar in chie-
sa massimamente dicendosi gliuivici
diuini. A. 855.n.25. non si debbono im-
mettere canti di donne. A. 855.n.25.
il principe de' Saracini, che fa il suo
letto sopra l'altare dell'achia e ve-
cisto da Dio nell'atto impuro. A. 874.
num.3. a chi fabbrica vna chiefa so-
no mirabilmente somministrati de-
nari. A. 883. nu.12. horrendo specta-
colo che da chi vuol profanare vna
sacro tempio. A. 937. num.2. meatre
Amalafo tiranno d' Inghilterra vuol
abbracciate vna chiefa con repenti-
na morte percosso. A. 951. num.3. la
chiefa fabbricata da vn rapitore de'
beni ecclesiastici cadde l'istesso gio-
no, che fu consacrata. A. 996. nu.30.
ec. contra quelli che fanno la chiefa
d' oratorio parlatore. A. 1062. n.96
infelici morti de' profanatori della
chiefa. A. 1144. n.9. ioual sacilegio Re
d' Inghilterra punto cò morte impro-
uisa. A. 1148. n.36. pena riceuuta da
Federigo Imp. che osò bruciare la
basilica di S. Pietro. 1167. nu. 67. ef-
fendosi polluta la chiefa per l'heri-
cidio come si debba riconciliare.
A. 1172. nu.11. V. Ecclesiastica im-
munita.

CHIESA PERSEGVITATA, e liberata.

Nel giorno che fu lapidato S. Stefano
fu perseguitata la chiefa in Gerusale
A. 34. nu.324. i principi de' sacerdoti
non solamente mandano Paolo a
Damasco, ma ancora altri in altre
parti per trauagliare, e ruinare la
Chiefa. A. 36. nu.14. fassi la seconda
persecutione alla chiefa nella Giu-
dea. A. 44. n.1. e 141. prima persecu-
tion degli inperadori sotto Nerone.
A. 66. n.9. A. 69. nu.10. erefice con
l'occisione dell'incendio. A. 67. n.1.
V. in S. Pietro § in S. Paolo le con-
da persecutione di Domitiano. A. 93.
n.3. A. 93. nu.3. s'interrippe dopo al-
cun tempo, ma rincipuò più siera-
mente. nu.4. Traiano moue la per-
secutione contra la chiefa. A. 160.
n.6. 7. perseguitati i Christiani in
Roma. A. 100. n.9. Traiano reuoca la
persecut. A. 118. n.1. l'istesso Adria-
no A. 120. n.23. impediado Adriano i
fedeli accusati solamente a grido del
volgo sono mortificati e morti. A. 137.
n.2. Adriano ammonito da Q. d'oro
vescouo d'Atene rende la pace alla
chiefa. A. 128. nu.12. la persecutione
non mancò del tutto. n.5. Barcoelice-
bas duce de' Giudei perseguita i
christiani. A. 130. nu.4. Adriano tor-
nato in Roma perseguita i fedeli. A.
128. n.4. nella persecutione cresce la

chiefa. A. 150. nu. 7. Antonino oleua
la persecutione con reliciti. A. 154.
nu.4.5. come si portasse Antonino
co' Christiani che piu bramauano mo-
rir per Dio, che viuere. iu. num. 5.
sotto M. Aurelio si consumouo vna
fiera tempesta contra i christiani, e
come. A. 164. nu.1. 2. i proconsoli in-
fessionarono senza l'editto dell'Imp.
contra i christiani. A. 164. n.4. la per-
secutione cresce sotto M. Aurelio iu.
o A. 169. n.1. al tempo della persequi-
tione insegnò non douersi fuggire
l'empio Montano. A. 173. nu.30. M.
Aurelio soggiogati i Marcomini mi-
racolosamente pronulga vn' editto
a fauore de' Christiani. A. 176. n.2.
durò vn pezzo. iu. 23. i gentili per
tutto ciò li perseguitano. A. 179. n.1.
2. dura la persecutione fino alla mor-
te di M. Aurelio. A. 183. n.3. 4. al
tempo della persecutione è bene
fuggire. A. 201. n.1. 2. V. Fuga la chie-
sa Romana è trauagliata da Plautia-
no sotto Seuero. A. 201. n.20. 26. an-
nullansi i rescritti degli Imperatori
per li christiani, e si fa loro vn ac-
cessi. persecutione. A. 201. n.30. 31.
le più volte erano gittati nel fuoco.
A. 201. nu. 32. Seuero promulga vn
editto contra i christiani. A. 204.
n.1. Orosio la chiama quinta persequi-
tione, e Seuero s'ella nua. manda vn
rescritto contra i christiani a' Roma
n.12. si fa grande vexatione de' chri-
stiani in Roma, ed altroue dai i-
presidenti delle provincie. A. 205. nu. 3.
è lecito ricomprare la persecutione
cò l'opinione di Montano e Ter-
tulliano. A. 205. n.14. 15. come mi-
tigassero i christiani la persecutione
sotto Seuero. n.18. diminuiscesi per
la morte di Plautiano. A. 206. nu. 3.
Massimino perseguita i christiani,
e massimamente i vescouo. A. 237. n.4.
5. quella persecutione fu detta la se-
sta. n.5. quanto fosse crudele. nu. 12.
manca. A. 338. num. 8. Decio perse-
guita la chiefa. A. 253. nu. 5. Orosio
la chiama la settima. iu. 7. l'essersi al-
largata la disciplina christiana su ca-
gione di questa persecutione. nu. 8.
9. la medesima persecutione fu detta
di Decio, e di Valeriano. A. 253. 42.
per la morte di Decio la chiefa rac-
quistò la pace. A. 254. n.5. e la vicina
persecutione della chiefa è dimo-
strata da Dio con visioni. A. 255. n.5.
della persecutione mostra da Gallo, e
da Voltiano. iu. nu. 41. 42. Vedendosi
santi padri le persecutioni pensaua-
no che fosse vicino Antichristo, e l'
fine del mondo. A. 255. num. 45. 46.
quanto fosse crudele la persecutione
di Gallo, e di Volusiano. nu. 47. 48.

non cessò, quantunque l'imperio di
la peste afflito fosse. A. 256. n.24. fa
chiamata persecutione di Decio, e
di Valeriano A. 257. num. 3. ce sò al
principio dell'Imperio di Valeriano.
n.7. 8. Valeriano perseguita i Chri-
stiani, e chiamasi l'ottaua persequi-
tione. A. 259. nu.6. V. Valeriano, e
Gallieno Imp. Gallieno reuoca la
persecutione con editti contrarij.
A. 262. nu. 76. 77. per tal cagione non
fu vinto da molti tiranni, e barbari.
A. 264. n.9. 10. Claudio perseguita i
Christiani. A. 270. n.1. della persequi-
tione di Aureliano. V. Aureliano
Imp. Tacito leua la persecutione. A.
279. num. 5. Numeriano persegui-
ra la chiefa. A. 284. n.5. la persequi-
tione di Diocletione, e di Massimiano
atroce, e generale comincia contra
i soldati. A. 297. n.27. si sparge per
tutto ampiamente. A. 301. n.11. 12.
promulgano editti. A. 301. n.66. 17.
V. Diocletiano Imp. quanto fiera, e
vniuersale. A. 302. n.17. celò a poco
a poco nell'imperio occidentale go-
uernato da Costanzo Cloro. A. 304.
num. 20. 21. Galerio Imp. l'accrefice.
iu. n. 31. 5. 66. per li noui editti in-
crudeli di nouopiu feramente la
persecutione nell'oriente. A. 307. n.
16. 17. cominciò a venir meno. A.
301. num. 1. 2. causati a' fedeli l'oc-
chio destro, e bruceati al loro nelle
commisure il pie sinistro, e sono co-
dannati a metalli. n. 2. Galerio Mas-
simiano è dalla vendetta di Dio per-
cosso la chiefa respira. A. 311. n. 39.
30. i carcerati, e condannati a me-
talli sono sciolti, e liberati. A. 311. n.
39. Massimino perseguita i christia-
ni. n. 44. disingula contra i christiani,
e Christo molte menzogne. nu. 47.
per le molte confite da Dio mandategli
toglie via la persecutione. A. 312. n.1.
2. dell' editto per li christiani. V. Co-
stantino. Licinio. Massimino. Li-
cino si mette a perseguitare i christia-
ni. A. 316. nu. 10. e 32. 33. la persequi-
tione di Licinio acerbata molto. nu. 54.
Constantino restitui non solamente la
pace, ma l'Imperio, ma fece leggi
a fauore de' christiani leuando gli esili
le pene, &c. A. 318. n.20. 21. le statue
degli Imperatori, che perseguitarono
la chiefa disfatte da christiani. nu. 41.
uno di nouo assicurati da Costan-
tino. A. 323. nu. 1. Sapere Re de' Per-
si perseguita i christiani. A. 343. n.10.
11. e A. 344. nu.1. 2. durilungamente
quella persecutione. n. 22. Macedo-
nio heretico in Costantinopoli fa
morire molti, e altri manda in esilio.
A. 351. nu. 59. Costanzo bandisce la
persecutione contra i cattolici. A.

355. n. 28. ec. della strage de' cattolici Alessandrini, fatta in chiesa da Siriano duce per ordine di Costanzo. A. 356. num. 2. ec. sono ciliati i vesc. cattolici co' preti, e diaconi, e s'isanno nelle chiese grandi uccisioni. num. 15. ec. della persecuzione mossa per ordine di Costanzo da Heracito conte Arriano e dagli Arriani in Alessandria, e per tutto l'Egitto nu. 30. ec. ordina Costanzo a richiesta degli Arriani che sieno dati a morire quelli che non ricevono l'heresia. nu. 5. uccisione fatta degli Alessandrini da Sebastiano nu. 37. ec. 46. molti vesc. ciliati, e fuggiti nu. 47. 50. ec. Costanzo fa comandamento che sieno cacciati i vesc. cattolici e positi ne' luoghi loro gli Arriani. nu. 50. in Eleuteropoli uccisi i cattolici. nu. 80. la chiesa R. perseguitata dopo il ritorno di Liberio. A. 357. nu. 58. quarto grade la rouina fatta nella chiesa dagli Arriani. A. 359. n. 107. ec. fa posta da Costanzo e pubblicata per tutto l'Imperio pena dell'esilio a chi hauesse contradetto alle determinazioni del concilio di Costantinopoli, onde innumerabili vescovi furono sbanditi. ec. A. 360. nu. 1. Giuliano apostata torna la chiesa in tranquille di pace. A. 361. num. 13. ad altro non pensa Giuliano, che a distruggere la chiesa. numero 20. 1. 2. qual fosse la sua persecuzione contra i Christiani. n. 22. ec. conanda, che i mediei, i soldati, e gli oratori lascino o la fede, o la professione. A. 362. nu. 23. 24. mette addosso a' fedeli varie cagioni per punirgli in della persecuzione contra i solati. nu. 23. ec. egli contamina nella quaresima tutti i cibi, che si vendevano, con sacrificii. S. Teodoro ruota il rimedio. n. 42. 43. persecuzione fatta da Giuliano a diverse chiese. n. 46. ec. Cesare n. 46. 53. a Nazianzo. n. 48. ad Ancira. n. 73. 74. nella Frigia. nu. 76. 77. nella Tracia. n. 81. in Antiochia. num. 91. 92. 103. 106. 113. 126. ec. n. 138. 139. ec. Giuliano soleua lodare i gentili, che uccideuano i Christiani, il che equivaleua a qualunque editto di persecuzione. n. m. 139. 140. della persecuzione contra i Christiani di diuerse città della Palestina. Anno 149. ec. licuendo Giuliano a diuersi popoli, e dando a vedere d'essere ottimo principe, ardisiosamente gli infliga contra i Christiani. nu. 154. ec. i presidenti delle province gli alligono con ingiuste esattioni. nu. 147. della persecuzione di Giuliano in accidenti; e massimamente in Roma. A. 362

nu. 149. ec. aggraua i Christiani obbligandogli a sborsare già somma di denari per la guerra Persiana e liberandogli gli apostati. n. 281. editto di Giuliano intorno al rubare i beni delle chiese. n. 226. non uolte, che a' Christiani si tenga ragione. A. 282. ec. gli Hebrei sotto Giuliano in crudelissimo contra i Christiani diuano alte chiese. A. 363. nu. 6. Gouano mette la chiesa in pace. V. Giouiano. Valente Imp. Arriano incomincia la persecuzione contra i sancta chiese. A. 366. nu. 5. promulga ordine, che sieno discacciati di nouo i vescovi rimessi nelle loro sedi da Giuliano. A. 370. n. 12. gli Arriani per ordine di Valente fanno diuersi concilii, e condannano ed esiliano i vescovi cattolici. A. 370. nu. 17. chiesa di Costantinopoli hieramente perseguitata da gli Arriani da Valente. num. 25. ec. di Antiochia. n. 68. Atanarico gentile Re de' Goti, duramente affligge i Christiani. nu. 105. ec. chiesa d'Edessa tribolata da Valente. A. 371. n. 108. ec. egli si sforza di fiurbare la chiesa della Scettama in vano. n. 114. 115. strage grande di cattolici fatta dagli Arriani dopo la morte di S. Atanasio. A. 372. num. 73. ec. quanto durale tal persecuzione nell'Egitto. nu. 106. morto Valentiniano inuadisce la persecuzione mossa da Valente contra la Chiesa. A. 375. nu. 8. egli perseguita i monaci. nu. 10. 11. richiama dall'esilio i cattolici. A. 377. nu. 2. estinto Valente Gratiano promulga una legge a fauor de' cattolici. A. 378. num. 33. 34. persecuzione che i Christiani patirono in Alessandria da gentili sotto Teodosio. A. 389. n. 83. chiesa Africana lungamente perseguitata da Donatisti V. Donatisti i Suffetani gentili uccidono sessanta Christiani. A. 399. nu. 72. i villani della Valle Anaunia danno la morte a tre Christiani. A. 400. nu. 2. ec. della repella commossa in Costantinopoli sotto Arcadio contra i cattolici, che conuersauano con S. Gio: Grisost. V. Grisostomo. A. 404. ec. Chiesa perseguitata nella Persia. A. 420. nu. 17. ec. persecuzione fatta da Nestorio in Costantinopoli. A. 425. n. 35. ec. 38. ec. Genferico affligge nell'Africa la Chiesa cattolica. A. 437. nu. 1. ec. V. Genferico. non toccò questa persecuzione senò i cattolici, cileuandosi vanti i Donatisti co' Vuandoli. A. 439. num. 35. gli Arriani fanno grande uccisione de' Cattolici nell'Africa. A. 456. nu. 20. ec. persecuzione degli Eutichiani nell'Egitto contra i Cattolici. A. 457. n. 12. ec. chiesa Galli-

cana perseguitata da Euarico Re de' Goti. A. 475. num. 22. ec. Basilico Imp. Eutichiano tribola la Chiesa Cattolica. A. 476. nu. 35. ec. gli Eutichiani, quanto molestati i cattolici. A. 479. n. 1. ec. la persecuzione inuola nell'Africa da Hunerio mostrata prima con celeste visione. A. 481. nu. 3. ec. preludii della persecuzione Africana. nu. 7. ec. incomincia e perseguesce con grandissimo furore. A. 483. n. 79. ec. A. 484. nu. 58. 59. ec. Giuda banno Re, leua la persecuzione. A. 484. n. 129. la persecuzione della chiesa Afric. rancudisce. A. 490. nu. 1. ec. i vescovi dell'Africa coninati da Tralamondo Re nella Sardigna. A. 504. n. 25. ec. Seuerio e Pietro nefandissimi heretici infel. lomitono contra i cattolici della Soria. A. 517. nu. 51. ec. cresce la persecuzione d'Analasio Imp. leua del mondo molti principali cortigiani Cattolici. A. 518. n. 13. chiesa degli Homeriti perseguita. V. Dunam quanti gran mali si facciero contra i Christiani da Sanaritari. A. 530. nu. 17. ec. coloro repressi da Giustiano. n. 20. Ciuitiniano Imp. fa vna persecuzione grade alla Chiesa. A. 564. nu. 1. ec. il simile ella patisce da Longobardi. A. 573. nu. 2. 4. disertati la città, e riempion di cittadini i deserti. nu. 8. ottanta martiri sotto i Longobardi. A. 579. nu. 9. ec. perche dappoi non martirizzallo iu. Leuigildo tribola i cattolici nella Spagna, e ne peruerce molti. A. 583. nu. 32. i Giudei uccidono nouantamila Christiani di Gerusalem. A. 614. nu. 14. sono martirizati quarantaquattro monaci della Laura di san Saba. A. 614. n. 24. ec. 27. Chiesa molestata per breue tēpo dal principe de' Saraceni. A. 718. nu. 3. perseguitata dagli Iconoclasti. V. gli Imp. cioe Leone Isaurico Costantino Compronimo n. 2. Leone Armeno. Teofilo, dal Re degli Arabi. A. 741. num. 6. fierissima persecuzione commossa da Madi principe de' Saraceni. A. 780. nu. 1. 2. da Leone IV. Imp. V. Leone IV. la chiesa grandemente afflitta sotto i Saraceni. A. 808. nu. 33. persecuzione de' Mechiani heretici. A. 809. nu. 8. ec. martiri sotto i Re de' Bulgari. A. 911. nu. 67. 8. A. 813. n. 67. falso sinodo degli Iconoclasti in Costantinopoli, e Leone Armeno perseguitano grandemente i cattolici. A. 814. n. 40. ec. cresce la persecuzione. A. 818. 18. ec. Michele Balbo Imp. leua. A. 821. n. 25. Teodosio Augusta dopo la persecuzione di Teofilo ritorna la chiesa orientale nella

nella prima pace. A. 843. num. 10. cc. persecuzione nella Spagna fatta da Saracini. A. 850. n. 1. cc. 851. nu. 1. cc. e refinita. a pace. n. 9. ricominciata la persecuzione. A. 852. n. 11. 12. diuine piu acerba. A. 853. nu. 43. cc. persecuzione mossa nell'oriente da Fotio scismatico. V. Fotio. da Dani. A. 870. nu. 39. cc. chiesa afflitta nella Spagna dal Re de Saracini. A. 923. nu. 12. A. 938. nu. 1. sostenuta dalla Chiesa d'Ungheria. A. 1047. nu. 17. 18. di Schiauaonia. 1065. nu. 51. 52. 53. Chiesa perseguitata da Guiberto antipapa. A. 1087. nu. 7. da Federigo Impicissimato. A. 1606. 31.

CHIESA ROMANA.

La chiesa Rom. chiamata da S. Irneo ricca di depositaria, in cui Pietro e l'apo lo ripose la dottrina e le tradizioni. A. 34. n. 49. ella conservò il simbolo illibato. A. 44. nu. 18. la chiesa R. fondata da S. Pietro. e quindi la Pontificale sede. A. 45. nu. 1. vna e la chiesa Apostol. R. n. 3. 4. chiamata da Nouatori calunniosamente Babilonia. A. 45. nu. 18. Per la fondazione della chiesa R. manca l'idolatria. A. 45. nu. 47. ella custodisce le tradizioni Apostoliche. A. 53. n. 17. le chiese di Roma diuise a' preti da Euaristo Papa le quali a tempo di Cornelio è certo, ch'erano quarantasei. A. 57. nu. 100. che fossero altrettante le chiese pur si raffenna da Ottato, iu. nella chiesa R. offeruò quest'ordine, che nelle basiliche orassero gli huomini separatamente dalle donne, reuendo quelli la parte sinistra, ed esse la destra. A. 57. nu. 125. quanto fosse cosa propria della primitiua chiesa R. ne mangiar carne e bere uino. A. 57. nu. 191. del numero de' giorni del digiuno quadragesimale nella chiesa R. A. 57. nu. 98. dell' hora di mangiare ne' giorni di digiuno nella chiesa medesima nella quadragesima, e fuori. A. 57. n. 101. per qual cagione la chiesa R. habbia preso il digiuno del sabbato. A. 57. n. 104. che lo stato della chiesa Romana fosse felicissimo, appare dall'epistola, che l'Apostolo iscrive a' Romani. A. 58. n. 47. 48. ella madre di tutte le chiese. n. 50. Cipriano la chiama matrice. A. 58. n. 51. tutte le chiese dell' Italia, della Francia, della Spagna, dell' Africa, della Sicilia, e dell' isole intorno ad essa, e di un altro, che da S. Pietro, o da suoi discipoli successori sono state fondate, iu. che la chiesa R. habbia preso il modo di cantare dalla chiesa orientale falso. A. 60. nu. 33. qual fosse il canto, che usaua. iu. 1. Chri-

stiani non perseguitati in Roma. A. 100. n. 9. la chiesa R. lodata da S. Ignazio mirabilmente. A. 109. nu. 13. dicono di lei. V. Diaconi. locala anche Tertulliano. A. 146. nu. 3. Temendo la maestà della chiesa Rom. Cerdone, e Valentino nefandissimi heresiarchi, non hanno ardire di manifestare le bestemmie, ma fanno sembiante d'esser cattolici. A. 155. nu. 1. si mostra contra i nouatori la continuata integrità di essa. A. 165. n. 10. A. 167. n. 5. il collegio de' suoi cherici detto pouero senato. A. 166. nu. 3. 4. gli heresiarchi cercano la sua comunione, per essere riceuuti da quelli, che con la chiesa R. comunicauano. A. 167. n. 7. A. 175. n. 9. ella aiutaua l'alme con limosine ancorche lontane, e' condannati a cauar i metalli. A. 175. n. 8. 9. si dilata molto per la conuersione di pino nobil' d'altri. A. 183. n. 1. 2. Tertulliano prouoca tutti alla Chiesa da celebrata con illustre encomio. A. 201. num. 8. tribolata da Plautiano sotto Seuero. n. 20. Origene venne a Roma per veder la chiesa Rom. A. 220. nu. 7. sotto Decio perseguitata piu dell' altre chiese. A. 253. num. 25. il numero di tutti i cherici della chiesa R. A. 354. n. 70. teneuasi il còto del numero della vedoue, e degli altri poueri, che con abbondanza erano sostenuti. iu. del primato della chiesa R. parla Cipriano. A. 255. num. 10. quanto fosse crudele la persecuzione fattale da Gallo. A. 255. nu. 47. e di Diocleziano. A. 286. nu. 3. per qual cagione egli piu in Roma che altrove perseguitasse i Christiani. n. 30. che nella chiesa R. sempre fu stato nel suo vigore il principato della cathedra Apostolica, lo mostra S. Agostino. A. 313. num. 29. allustrata da Costantino con priuilegi. A. 324. n. 60 il numero, e' il prezzo de' uasi donarile da Costantino supera i vasi del tempio Gerusalemitano. A. 324. num. 71. della donazione fatta da Costantino alla chiesa R. A. 324. nu. 27. 28. in essa anche alla preteza del vescouo sedeuano i preti, ma i diaconi stauano in pie. A. 324. nu. 125. decreto di S. Siluestro nel concilio Rom. intorno al numero de' diaconi in ciascuna parrocchia de' diaconi Cardinali, cioè reginarij. num. 128. diaconi della chiesa R. sette. n. 129. del suo primato sopra tutte le chiese patriarchali. A. 325. nu. 28. 29. dalla chiesa R. riceuono i priuilegi tutte l'altre chiese. iu. la chiesa R. non ha i priuilegi suoi da alcun sinodo ma da Christo. iu. n. 130. 131. da che come

ella riceuè l'istituzione i monaci. V. Monaci, e Monacismo. la comunione della chiesa R. non s'ottenueua senza la professione della fede. A. 340. n. 12. la chiesa R. rifugio e porto sicuro de' vescou, e degli altri cattolici. A. 342. num. 19. e 47. Eusebio Nicomediense ribellandosi contra la chiesa Rom. superamente, subito muore. A. 342. n. 43. ella decreta chiesa per antononima. A. 348. n. 7. rispettano la maestà della chiesa R. pur anche gli Ariani, e Costanzo. A. 355. n. 54. perseguitata da magistrati di Costanzo. A. 357. nu. 58. Giuliano Apostata. A. 357. num. 24. 29. cc. Teodosio ordina che tutti uiuano secondo la fede data da S. Pietro a' Romani. A. 380. nu. 2. hauuta in venerazione grande da S. Ambrogio. A. 384. num. 35. in Roma si dignaua tre di della settimana. 388. n. 31. chi comunicaua con la chiesa R. quantunque escluso dalla comunione degli altri vescou, ha la comunione cattolica. A. 393. num. 21. diac. della chiesa R. diuenuti falsi. A. 402. n. 4. cc. ad essi ricorrono i vesc. e gli altri perseguitati nell'oriente. A. 404. nu. 73. cc. intesi sempre per eccellenza la sede Rom. per la fede Apostol. A. 416. n. 11. sede cattolica detta religiosa, perche il non comunicare con la chiesa R. era l'istesso che dichiararsi d'esser heretico o scismatico. A. 432. n. 48. primato della chiesa R. testimoniato nel conc. Calcedon. A. 451. nu. 71. sue ricchezze grandi. A. 467. n. 4. cc. la chiesa R. come fondata nella ferma pietra, nelle persecuzioni non s'indebolisce punto, cc. A. 493. nu. 22. ella capo di tutte l'altre chiese. A. 493. nu. 19. costumi rei de' cherici scismatici della chiesa R. A. 505. n. 5. scisma nella chiesa R. sotto Simmaco Papa. V. Simmaco. dopo che Teodoro protestò la chiesa R. tutte le cose gli succedettero prosperamente. A. 504. n. 1. nella chiesa R. si leggeuano pubblicamente al popolo le lettere scritte al Pontefice, le quali conteneuano alcuna lieta noua. A. 516. n. 44. cc. la chiesa afflitta sotto il barbaro gioco de' Gori. A. 537. num. 63. priuilegio della prescrizione di cento anni còceduto alla chiesa R. e all'altre congiunte ad essa per comunione. A. 537. n. 16. cc. della purità della dottrina della chiesa R. 535. nu. 90. 91. chiesa R. sotto i Gori ridotta in gran povertà. A. 536. n. 10. 12. quanto fa falso quello, che dissero gli heretici che la chiesa R. eresse co la potèza temporale, imperoche forse non fu mai in maggior

vigore la sua autorità, e massi-
ma, mentre stette in esilio sotto i
Gori, num. 12. clero. R. per richiare la
scissa riceve per Pontefice chi non
era eletto legittimamente. A. 536.
nu. 120. del primato della chiesa R.
A. 538. n. 27. Giustiniano empian-
te si schiava la chiesa R. viurpando-
ne la confermazione del sommo Pon-
tefice. A. 554. n. 12. 3. A. 590. num. 5. i
Greci cinesi della gloria di lei si sfor-
zano, ma in vano di fuggirla. A.
554. nu. 3. del primato
della chiesa R. A. 556. n. 17. ecc. A. 603.
nu. 18. A. 785. nu. 29. 30. come si go-
uerna la chiesa dopo l'elezione
del nuovo Pontefice, ma anzi la con-
fermazione fatta dall'Imper. A. 690.
num. 10. 1. 2. ricentissimi patrimoni
della chiesa R. per tutto il mondo.
A. 591. nu. 28. i ministri d'Heracleo
predano al palajo Papale Lateran.
e mandano a lui parte del furto. A. 638.
n. 6. 8. liberalità grande della chiesa
Roman. somministrare il vitto a quel-
li che venivano a Roma. A. 645. n. 16.
quantità grande di libri nell'archi-
uato della chiesa R. A. 646. nu. 81.
Costantino Pogonato impedisce la
chiesa R. nella prima libertà levan-
do la confermazione dal Pontefice,
viurpata dagli Imp. orientali. A. 684.
nu. 2. scissa nella chiesa R. nella sede
vacante di Giovanni V. A. 636. nu. 1.
2. in quella di Conone. A. 687. nu. 2.
ecc. nu. 3. 4. i Re di Gori di somma
pietà donarono i loro regni di Spa-
gna alla chiesa R. possedendola essi a
nome di lei, e così pagarli tributo. A. 701.
n. 16. ecc. Arispero Re restituì alla
chiesa R. l'A. pi. Corrie usurpate da
Longobardi, e mandò la donati-
one scritta a lettere d'oro. A. 704. nu.
ecc. confermata da Luisprando. A. 712.
nu. 9. A. 715. nu. 6. 1. Greci si sforza-
rono di sottrarre la chiesa R. fa-
cendo porre nel suo clero e eleg-
ge Pontefici Greci, ma quelli here-
dicando lo spirito Apostolico, egre-
giamente si portarono. ecc. A. 705. n. 2.
3. duca di la cattedra R. ou'ella ha
uea patrimonij. A. 715. nu. 5. Leone
l'auo le leua il patrimonio nella Si-
cilia, e nella Calabria. A. 732. nu. 3.
Inghilterra tributaria alla chiesa R.
A. 740. nu. 14. 15. A. 847. 31. Luispran-
do le concede diversi territorij. A.
742. num. 31. S. Bonifacio vescovo di
Maganza, e mar. professò d'esser di-
scipolo della chiesa R. e presto ad
emendare ogni cosa secondo al giu-
dicio d'essa. A. 752. num. 16. chiesa R.
paragonata da Carlo magno ad vna
fonte. A. 754. n. 7. Pipino Re di Fran-
cia costringe il Re de' Longobardi a

restituire Ra uenna, e altre città. A.
755. num. 28. il Cristianissimo Re fa
la donazione di esse a S. Pietro iu.
Forlodo la porta a Roma con le
chiavi di Ra uenna, e d'altre città iu.
città e paesi contenuti nella donati-
one. n. 27. ella nominata madre, e
capo di tutte laltre chiese, e fonda-
mento della fede Christiana. A. 756.
nu. 7. ecc. Pipino da Dio renduto sem-
pre inutto, perché prende la diffi-
sità della chiesa R. A. 757. nu. 6. più di
centi soggetti diuegnono alla chiesa R.
A. 773. nu. 10. Carlo magno con-
ferma solennemente in Roma la do-
nazione già fatta alle chiese della
cittade dello stato da Pipino suo pa-
dre, e da se. A. 774. n. 6. Orti Re de'
Sassoni orientali fa il suo regno tri-
butario alla chiesa R. A. 775. num. 10.
Carlo magno offerisce a S. Pietro la
provincia della Sassonia, e ordina
che tutte quelle della Gallie paghi-
no ogn'anno alla chiesa R. certa mo-
neta. A. 782. n. 6. A. 804. nu. 9. 10.
Carlo magno sommamente prosperato
da Dio, perche non hebbe cosa
di cui piugli calesse, che ingrandire
la chiesa R. A. 795. num. 13. nel tes-
tamento suo raccomanda a' figliuoli
sopra ogn'altra cosa la difesa della
chiesa. A. 806. n. 24. Lodouico Imper.
conferma la donazione già fatta alla
chiesa di Roma, e dell'altre città,
ecc. 817. nu. 9. ecc. chiesa sincera fonte
di fede, sicuro porto, e città di rifu-
gio. 818. n. 2. ecc. primato della chiesa
R. e sue prerogative predicato da S.
Teodoro Studita. A. 819. nu. 25. mae-
stra, madre, e capo di tutte laltre
chiese. A. 865. nu. 9. ecc. i priuilegi
furon conceduti da Christo median-
te S. Pietro iu. gattigati Michele III.
Impe. Barda Cesari per lo dio che
portauano alla chiesa R. 867. n. 5. ecc.
miracolo occorso nel bruciarsi l'em-
piol bro scritto da Fotio contra la
chiesa R. A. 868. n. 38. nominata dal-
l'Imper. di Costantinopoli madre di
tutte le chiese. A. 869. num. 12. mali
grandissimi patiti dalla chiesa per le
infrusioni fatte nella sede Apostoli-
ca di pessimi huomini dagli Adolber-
ti, Marchesi della Toscana, e di altri.
897. nu. 4. A. 900. nu. 1. ecc. assistenza
grande di Dio alla chiesa R. mentre
dominano le meretrici e gl'intrusi
Pontefici. 898. n. 7. si confidaua l'as-
sistente stato delle chiesa Rom. pe'l
dominio e' haueano le femine di-
mondo. A. 912. n. 7. 8. ecc. confermatio-
ne delle donazioni delle provincie,
città, e altri luoghi fatte alla chiesa
Rom. da Ottone Imp. A. 962. n. 3. ecc.
A. 967. n. 1. dell'istrumento origina-

le dell'istesso Ottone. A. 962. n. 3. ecc.
similitudine da Herrigo Imp. A. 1014.
n. 6. ecc. Vngheria donata alla chiesa
R. da S. Stefano Re. A. 1000. n. 19. ecc.
n. 22. Polonia tributaria della chiesa
R. A. 1013. n. 2. A. 1045. n. 12. quello
recò alla Polonia grandissimi beni.
A. 1045. n. 1. 2. Herrigo Imp. e dona
Bimberga. A. 1019. n. 1. ecc. quippe
per mutata con Beneueto iu. misera-
bile stato della chiesa R. nell'entra-
to del Ponteficato di Gregorio VI. A.
1044. n. 15. rimedio. n. 14. 15. le chie-
se, che si separano dalla Romana vo-
no necessariamente in ruina. A. 1053.
n. 41. ecc. forma antica della chiesa.
cioè quante chiese patriarcali c'era-
no, e quali, e quanti Cardinali in ef-
fetto. ecc. A. 1057. n. 19. ecc. iudici di
la chiesa R. ventuno, sette regiona-
ri, sette palatini, sette di scuola di
cantori. num. 22. bagie in Roma
quante anticamente. n. 22. vesc. fu-
raganei della chiesa R. A. 1057. n. 13.
amministrata già tutta dal canceller-
re. A. 1061. n. 31. recuperata la Spa-
gna da' principi di mano de' Saraci-
ni con obbligo de' pagare il tributo
alla chiesa R. 1073. n. 31. ecc. n. 37. il
duca di Boemia paga il censo alla
chiesa R. pe'l suo ducato. A. 1073. n. 3.
5. la Russia tributaria di uien della
chiesa R. come, e perché i Re face-
ro feudatari della fede Apostolica
i regni loro. A. 1075. n. 28. 29. fondata
da Dio solo. A. 1076. n. 31. non ha
mai errato, nè in perpetuo errerà.
35. Croatia, e Dalmazia diuegnono
tributarie della chiesa R. n. 65. con-
donazione fatta da Matilda alla chiesa
R. A. 1077. n. 23. 24. rinouata. A. 1101.
nu. 20. 21. donazione fatta dal conte
della Prouenza. A. 1081. n. 33. Tar-
ragona donata alla chiesa. A. 1091. n.
8. ecc. niuno di qualunque grado
può nuocere alle ragioni alla liber-
tà della Chiesa. A. 1097. n. 140. n. 141.
Iddio moue con gran miracolo i ne-
mici della chiesa R. a difenderla.
A. 1120. n. 19. n. 21. ella mai nò ha
nuto heresia, ma si bene ha conquis-
ta, e distrutto tutte l'heresie, per
cui ordì il Signore quando disse: *Re-
gani pre te Petro, etc.* A. 1160. n. 3. pri-
mato della chiesa Rom. dichiarato a'
monaci di monte Cabino da Gregor.
Cardinale. A. 1126. n. 2. S. Bernardo
disse molte cose del supremo pri-
mato di lei sopra tutte laltre. A. 1094. n.
9. regno d'Inghilterra feudatario di
la chiesa R. A. 1135. n. 21. S. Bernardo
prende quelli, che celebrano nuo-
ue feste senza partecipazione della
chiesa R. protesta di rimetterli in
ogni cosa al giudicio d'essa. A. 1136.

atum. A. 11. et. il diffuile le cose intorno della de proprio non d' alcun Angeleno fanto, ma della chiesa Rom. nu. 17. i principi benemeriti della chiesa R. prosperati da Dio. A. 1155. m. 10. l'heretice altre isole sono della chiesa R. A. 1159. num. 21. 22. l'istessa chiesa soccorre a tuttese spzialmente a' celtiati per la giustitia. A. 1165. num. 8. Alessandria nouella città di Lombardia si fa tributaria della chiesa R. A. 1168. n. 65. Herigo II. Re. professa il regno d'Inghilterra e l'indagatio del Papa. A. 1173. n. 10. tenna di Portogallo fatto tributario alla chiesa R. A. 1179. n. 16. c. infaccata da Riccardo Re d' Inghilterra fino a 12 a ministri della chiesa R. A. 1190. nu. 1. quanto sia stata diminuita la giurisdictione della chiesa nel tempo di Napoli. A. 1190. nu. 1. Herigo V. Imp. morendo lascia che sia redenta alla chiesa la terra della contessa Metilda, e l'altro stato leuata, o da lui, o da' suoi predecessori. A. 1197. n. 9. tutta alla chiesa dopo la morte d'Herigo gran parte della Toscana. A. 1197. nu. 1. V. Sede Apostolica. I. onofice Romano.

Clero e chiesa della CHIESA Romana.

Il Collegio della chiesa Rom. nominato il clero povero. A. 166. num. 34. m. 10. la cura del clero R. mostrata nel non potere il Pontefice senza gli altri fructi. A. 235. num. 25. si ruono l'heretice tutte le chiese della morte d'Aviano Papa. Anno 253. numero 26, 27. vacando la sede prendono la cura della Chiesa vniuersale per proprio vizio. i. iui. numero 26. e 33. 34. S. Cipriano domanda parere al clero Romano nella causa dell'caduti num. 75. il clero Rom. offerua tenacissimamente la disciplina antica n. 75. mandano lettere alla chiesa Africana, le quali si promulgarono per tutto. n. 87. fanno in Roma vn concilio nella causa de' caduti. num. 78. clero R. in quanto numero fusse. A. 254. n. 70. clero stesso insieme co' Cornelio PP. fa vna nobi le confessione. A. 255. n. 49. 50. e perseguitato il clero R. da Valeriano, e Gallieno. A. 260. num. 3. vccisi alcuni del clero. u. V. Chiesa Rom. Concistorio. confusa, barba de' cherici R. V. Tonsura. Barba.

Beni, e robbe della Chiesa.

La dispensatione de' beni della chiesa, e era commessa a' diaconi. A. 34. n. 287. le chiese haueano etjardj a tempo

della persecutione vasi precij di oro, ed argento. A. 57. n. 81. e A. 233. n. 12. le chiese de' Christiani possedettero anche possessioni forti. gli Imperatori gentili. A. 57. nu. 82. poi al tempo della pace s'accrebbero grandissimamente. n. 83. che le possessioni date per vfo del culto diuino non seruissit ad vfo humano, lo decreto S. Pio I. P. A. 167. nu. 3. delle quattro portioni delle rendite ecclesiastiche secondo il decreto del concil. Romano sotto S. Siluestro. A. 324. n. 12. 8. apostolici spregiatori de' sacri vasi galigati da Dio. A. 362. num. 106. c. 125. Ambrogio Agostino ipezzano e vendono i vasi sacri per riscattare gli schiaui. A. 387. n. 62. S. Agostino rifiuta l'heretice, e legati lasciatu alla chiesa, quando vede effer conuenue che habbiano la robba i parenti del defunto. A. 409. num. 32. Alarico Re de' Goti, presa Roma, fa solennemente riportare i vasi d'oro, e d'argento di S. Pietro alla sua basilica. A. 410. num. 24. ec. S. Acacio vesc. d'Amido per riscattare gli schiaui quantunque nemici, disia l'argentaria della chiesa. A. 420. nu. 30. venuti di S. Deograsio vescovo di Caragine per souenimento degli schiaui. A. 455. nu. 15. Proclo il quale si ferue con dispregio degli ornamenti delle chiese de' cattolici fa mala fine. A. 456. num. 18. delle quattro parti che si faceuano delle oblationi, e delle rendite ecclesiastiche. A. 494. n. 23. ec. Simmaco PP. fa vn decreto intorno al non alienarsi i beni ecclesiastici. A. 502. nu. 24. ruscine nel l'istessa materia a S. Cesario vesc. Arelense num. 36. ec. origine de' beneficii. iui. sinodo Rom. contro gli vsurpatori de' beni ecclesiastici, mobili, immobili. A. 504. nu. 3. anico vfo di farsi tre parti delle cose ecclesiast. A. 507. nu. 23. S. Cesario impiega pur anche i calici, e le patene per riscattare gli schiaui. A. 508. nu. 11. Teodorico vuole che sieno restituti alle chiese i beni occupati da chi che fosse. n. 21 l'vsurpatore d'vna possessione della chiesa s'ammala a morte, e subito portato via guarire. A. 530. nu. 51. costituzione di no alienarsi i beni ecclesiastici. A. 535. num. 12. conceduto al clero la priuilegio della prescrizione di cent'anni. A. 535. 16. ec. quanto fossero alieni i beni Ponteficali d'asciarsi alienare per qualunque cagione i beni ecclesiast. A. 535. n. 108. ec. Giustiniano annulla il priuilegio conceduto alle chiese della prescrizione centenaria, riducendolo a quaranta anni. A. 541. num. 24. ef-

senso nella Francia vsurpati, e donati con auctoritate de' beni delle chiese il concilio Aruernense vi merse rimedio. A. 541. nu. 38. ec. Leone Pitcauenie rapitore de' beni della Chiesa compie i doueri della diuina giustitia. A. 556. nu. 37. il concil. di Parigi reprime quelli, che col fauore de' principi li appropriauano. A. 559. n. 18. ec. vn diacono vsurpatore degli animali che erano della chiesa, e con horrenda morte punito. A. 570. num. 21. 22. Cariberto Re di Francia vsurpatore de' beni ecclesiast. muore. A. 573. nu. 4. ec. giudicio diuino sopra i soldati profani che oltregiano, e rubano le chiese. ec. A. 576. num. 24. spauentosa morte d'vn vsurpatore de' beni della Chiesa. A. 579. n. 15. 16. 17. simigliante. A. 583. n. 48. 49. A. 584. nu. 12. deli vni donare i loro beni alle chiese per solcamento de' poueri. A. 585. n. 13. diuisione de' beni ecclesiastici in quattro parti. A. 595. n. 81. pratica della distributione delle due parti de' beni ecclesiastici, cioe di quella che toccaua a' cherici, e a' poueri. A. 600. num. 9. S. Teodoro vesc. martirizzato perche diuendea le cose della Chiesa occupate. A. 618. n. 5. ec. simile di S. Proietto vesc. Aruernense. A. 670. nu. 3. di fauorita morte d'Aistullo Re de' Longobardi vsurpatore delle cose della chiesa. A. 736. n. 2. Sidonio vesc. Costantiense, che s'appropria i beni ecclesiastici, incorre nel adiuua in dipuacione. A. 759. n. 8. Leone IV. Imperatore, prendendosi la corona della chiesa, e mettendoli in terra, e galigato da Dio. A. 780. num. 4. Carlo magno fa vn' editto contra i cherici che haueuano introdotto di diuersi i beni de' sacri tempj. A. 789. n. 21. p. ipurato heretico chi ammonito, non restituisse i beni del a Chiesa. A. 794. n. 50. diuisione ecclesie contra due facili occupatori d'vna selua comperata giu da S. Remigio vesc. A. 840. n. 12. simili esempi. A. 843. n. 9. 10. 11. A. 845. n. 41. la omgione delle lami ta' de' regni, e l'vsurparle cose ecclesiastiche, e darsi da' principi a' loro cherici. A. 845. n. 30. ec. A. 846. n. 9. ec. Carlo Re di Francia, togliendo i beni a' sacri luoghi e costretto per giudicio di Dio a dare i suoi a' barbari. A. 850. n. 67. rigoroso giudicio diuino sopra i dissipatori de' beni ecclesiastici. A. 855. n. 30. ec. vietata nell'Ogtauo sinodo l'alienatione de' beni ecclesiastici. A. 869. n. 50. Arnolfo duca di Bauiera dissipatore de' beni loro spaiato da Dio. ec. vcciso. A. 932. num. 1.

Ottone Re alienando vn' abadia in-
corre i mali gridi. A. 953. n. 1. infeli-
ce morte, e dannatione d' Arnolfo
conte vfurpatore de' beni ecclesia-
stici. A. 953. n. 2. simile di Niceforo
Foca Imp. A. 969. n. 4. 5. d' altri. n. 6.
ec. simile. A. 978. n. 4. Ottone II. Imp.
priuaro dell' esercito, e della vita,
perche s' inromise nelle cose eccle-
siastiche. A. 983. n. 7. ec. chiesa fabbri-
cata da vn rapitore de' beni ecclesia-
stici, ruina l' stesso giorno in cui e
consacrata. A. 996. n. 37. ec. soldati oc-
cupatori de' prati del monasterio di
S. Paolo, castigati da Dio. A. 999. n. 14.
vendita di una sopra a chi vfurpa la
chiesa donata a S. Bonifazio in Ro-
ma da Ottone III. A. 1001. n. 19. 20.
S. Odilone abb. vende i vasi, & orna-
menti della chiesa per sostenere i
pouer. A. 1006. nu. 1. A. 1014. nu. 25.
16. p. punitione sopra Suano Re de'
Daniche impone tributo al castello
della chiesa di S. Edmondo Re. A.
1014. n. 17. e sopra chi si sforza di le-
uare gli ornamenti dell' altare di S.
Benedetto. A. 1038. n. 4. donatione
di l' andou principe di Capoua,
vfurpatore de' sacri beni. A. 1038. n.
21. Ridolfo l' giorno, che vuole oc-
cupare il monasterio di monte Cafi-
no, muore di morte subitana. A. 1038.
n. 15. decreto, che noui si celebrassero
ne vasi di legno di terra. A. 1050.
n. 7. decreto del sinodo Fiorentino,
che i vescou non possino alienare i
beneficij ecclesiastici. A. 1053. n. 2.
ec. 12. pena che patiscono nell' inferno
gli vfurpatori de' beni della chie-
sa. num. 12. ec. vescou occupatore de'
beni d' vn monasterio riceue la
douina pena. A. 1059. num. 80. 81. 82.
Infelicitissima morte dell' infigatore,
vni. 82. il conte Andegauesce,
vfurpatore di simiglianti beni, gas-
tigato da Dio. A. 1062. n. 7. 7. infeli-
ce fine d' Herigo vesc. di Bamber,
a dissipator de' beni delle chiese. A.
1075. n. 14. Hiidolfo arcueuoco di
Colonia non restituendo i beni ad
vn monasterio, percosso da l' te muo-
re. A. 1077. n. 38. ec. s' occidono infelice-
me i soldati, che vogliono vfurpare
le cose di la chiesa. A. 1078. n. 31.
vietato nel sinodo di Guastalla
alienarsi i beni delle chiese. A. 1106.
n. 34. hauendo Emanuello spogliato
tutte le chiese, e' monasteri de'
beni stabili con vn' anzi co' piu con-
trarie leggi rimedia al tutto, dando
esempio d' ottimo principe. A. 1148.
n. 41. 42. 43. 44. acquistata il martirio
con la difesa de' beni della chiesa.
A. 1173. n. 12. terribil visione mostra

raal'Arcieuf. Cantuariense, di dispa-
tore de' beni della chiesà . A. 1184,
num. 3.
Chiese particolari non sono materia
degl' Annali. A. 51. n. 54.
Chielà Alessandrina. V. Alessandrina.
Chiesae così del' alit. V. uella lette-
ra. V. heelefastiche.
Childeberto Re de' Franchi, quarto fi-
gliuolo di Clodoveo, fa confermar
dal Papa il monasterio da se fabbri-
cato in Arles. A. 508. num. 1. du-
ce con gli altri suoi fratelli il regno del
padre. An. 514. num. 29. fuor lucente
di lui anche nella pietà, e battezza-
ti da S. Remigio. n. 33. Childeberto
guerreggia con Amalarico, perche
maltrata la fede cattolica. Crotide
sorella di lui, sua moglie. A. 531. n.
9. ec. essendo vecchio Amalarico,
Childeberto leua i tesori del' cogna-
to, denomina i vasi d'oro alle chie-
se. ius. C. Childeberto, con Teode-
berto suo nipote, guerra a Clotario suo
fratello, e l'vinto parte a ne. Iudi-
dio miracolosamente li reca in ac-
cordo. A. 540. num. 32. 33. combatte
Teode Re Ariano ne'le Sueve. A.
542. n. 3. fa voti ec. raffigurato da S.
Eutocio con un diavolo. A. 543. n.
10. viene in Francia ec. acqui-
sto di gran parte delle Spagne ec.
chi di ipote. n. 4. A. 546. n. 1.
S. Vincenzo a lui reliquie in vn tem-
pio, ch'è stato in honor d'elfo. In Pa-
ria. 15. 6. ne fabbrica per voto vn
altro in honor di S. Abito. n. 7.
V. altro, doue risponde la memo-
ria di S. Eutichio. n. 8. procurò, che si
raunasse il quinto concilio A. 554.
nenle A. 552. n. 27. fa preta, te fuso
niata per li suoi padri del' stesso li-
fondo. ius. sepeli. ec. Clotario S.
Crotide fu madre. A. 553. n. 253.
V. altro concede a sua instanza pri-
uilegi al monastero da lui edificato.
A. 555. n. 8. piglia parte del regno di
Teodibaldo suo nipote del' uoto, na-
scondo discordia fra lui, e Crotario
fratello n. 18. manda vn'ambasciera
con sue lettere a Pelagio Papa, chie-
dendogli, e ottenendo delle reliquie
A. 556. n. 17. ec. scrive li anche il Pò-
pote in propria d'ella contra gli e-
finitici, e manda la profeta me-
della fede, che teneua secondo che
l'istesso Re hauea in decisione. n. 17.
ec. n. 30. il regno de' Franchi con-
dotto a grau pericolo per la guerra ciui-
le fra Childeberto, e' fratello. n. 37.
Childeberto s' approssimò aliai co-
mizio di S. Germano vesc di Parigi.
A. 559. n. 27. fue l'insolene grandi,
fanta gara fra lui, e S. Germano

dare. nu.13. si m. tidoni a la ci-
 da lo clodouo l'Angia. V.
 zo mar. A.561.n.9.c. mu. A.561.
 nu.1. tempo del suo regno. e po-
 tua. u. memorie , che la sua
 sua pi. u. n.12. Cotario pi. de
 suo regno, cacciò ne i
 Childeberto figliuolo di Sigeb-
 da dopo lui. Au.579. n. 18. a
 cianle col. u. Franchi con-
 patre che Childeberto sia herede
 di Cherico in tutto l'io re-
 A.574. n.11. tratta scorsefem con
 and. l.5.11. di Marzio nian-
 a folliculare contra i Longob-
 d. An.578. ann.6. fando po-
 tr. in Italia con i Longobardi
 in dietro par. d. l'anno. e duc-
 ruerfice Teodoro vefco di Ma-
 lia, come pad. A.588.n.13. ha
 figliuolo che fi chiama Teo-
 A.588.n.33. criuep. S. Chila-
 rno al me. m. rario d. i
 foal. uel re me. d. a. e
 n.10. A.595. n.9.7. more
 f. l'io herede del regno. d. a
 gliuo. Teodoro. e Teod. A.
 A.595. n.20.11.
 Chi debe. co III. cede nel 10.1
 Clod. co III. A.692. n.9. c.
 po il te. i. iumori. A.700. n.12.
 tempo del suo regno. i.
 Childeberto figlio di Clodouo
 nane l'gentimo re. na. n.10.
 Re. prima di S.5. e co. A.610.
 n.12.2. d. il pad. A.610.
 nu.1. vithon d. l'io. i. r.
 n.12.2. dopo la morte di C.
 piglia tutto l' regno in mano
 za Teodorico fo fratello. A.610.
 privato del regno, e de la vita per
 fua crudelta. A.671. tempo del
 re. po. u.
 Chiderico. f. l'io. e il f. r. i. m.
 Pa. 19. A.16.n.5.6. c. i. o. che f.
 e. g. ti. concede a S. Genouefa vero
 quan. n. e. n.6. però l' d. l'io. i.
 m. r. o. d. 7. more. A.484. n.31.
 S. Chilano. Iberne ordinato da
 nne Papa va a predicare a gentili
 e conuete i Franchi. A.686. n.6. c.
 n.9. mar. r. io del f. i. o. e de' compa-
 gni. f. l'io. u. m. i. a. coli. A.689. n.9. c.
 gaffo dato a. l. v. c. i. o. r. i. u.
 S. Chila. n. e. f. i. o. re pur Ibernefe.
 A.675. n.9.
 Chilperico. c. gna dopo la morte di Clo-
 tario l'io padre in Soiffons. A.565. n.
 23. piglia per moglie Gelefuanta fi-
 gliuola d' Atanagildo Re nella Spag-
 na. A.567. n.17. la fa occultamente
 ve. d. e. in gratia di Fridegunde
 amica fua. n.19. piglia a moglie co-
 n.20. mediante Teodob. co fua

innolte Christo quando nacque, e instituita vna festa. Pref. num. 8. Augurio, prima nimico de' Giudei, poi che il Signore nato fu li fauori, e volle che in Gerusalem facessero ogni di sacrifici a sue spese. num. 15. 16. Carpoica heresiatica diceua Christo esser nato di Giuseppe. A. 110. num. 20. l'empio Valentino tenne lui esser passato per Maria. Vergine come per vn canale, senza riceuer cosa alcuna da lei. A. 145. n. 1. canone, che nella natiuita del Signore non facessero più di tre messe. A. 1021. n. 18.

Circoncisione di Christo.

Circoncisione di Christo, fatta nella spelunca. An. 1. num. 18. riceuete il nome nella circoncisione. come quali riti si celebrasse la circoncisione da' Christiani. iu. il nome di Christo deriva dalla voce christus. A. 43. n. 12. Christo descritto sotto Quirino Ap. num. 95. il suo nome consacrato negli archiui, nelle tauole del cen. num. 96.

adorazione de' Magi. V. Magi. Offetto nel tempio. A. 1. n. 38.

Andata nell' Egitto. entrandoui esso vn grande albero si piega, e simolacti si scuotono, e cadono, non tanto in segno ch'egli sia venuto, quanto ch'egli e pertornar al niente l'idolatria. A. 1. num. 44. 45. la fonte, oue la santissima madre souente il lauò, e mondò i pamicelli, quando diuenisse seconda. num. 47. non solamente Herodes, ma altri ancora perseguitarono Christo. A. 8. n. 6.

Ritorno di Christo dall' Egitto quando occorre. egli dimorò in Nazzaret, tal giorno celebre nella chiesia. A. 8. num. 13. A. 9. n. 1. da chi, e per qual ragione Christo fuisse chiamato Nazzareno. A. 9. n. 12. perche tenuto, e detto dagli empj Galileo. A. 1. num. 61. A. 9. n. 3. condotto in Gerusalem nell'anno duodecimo dell'era sua. quou fu rimouuto in mezzo de' dottori. A. 1. n. 12. opinioni intorno alla cagione, per la quale Gesù si fortasse. iu. n. 4. sentenza dell' autore. n. 45. n' andò con loro in Nazzaret, e staua loro soggetto. n. 46. in tanto fece miracolo, fatto adulto iu. Giuseppe nell'arte del fabbro, egli ancora fabbro. iu. n. 78.

Battesimo di Christo, & altre cose infino alla passione.

Diverse opinioni intorno al tempo del battesimo di Christo. App. num. 106. vero tempo. n. 107. 108. sentenza d' Ignatio del battesimo di Christo.

num. 108. di che mese, e iu che di Christo fuisse battezzato. iu. n. 18. i lebbrosi mondati nell'acqua, nella quale Christo fu battezzato. A. 3. n. 19. edificata vna chiesia doue furono conserate le vesti di Christo, quando si battezzò, e tenuta in gran veneratione. iu.

Del tempo della predicatione del Signore. A. 34. num. 144. 147. condotto dallo spirito uel deserto a esser tentato. A. 3. n. 20. conuertè l'acqua in vino nelle nozze di Cana di Galilea. A. 3. n. 29. questo fu il primo miracolo di Christo. iu. n. 33. del tempo del iudicio. A. 3. n. 34. auuicinandosi la pasqua andò in Gerusalem, e fece scacciare quelli, che comperauano, e vendeano nel tempio. A. 3. n. 38. egli battezzò Pietro solamente con le sue mani. A. 3. n. 40. dimora di Christo nella Giudea nell' anno trentesimo primo. iu. conuertì la Samaritana. A. 3. n. 50. sua lettera ad Abagaro. iu. n. 57. 59. della fede della medesima lettera. n. 60. Christo manda la sua imagine miracolosa ad Abagaro. n. 61. V. Imagine di Christo.

De' diuersi miracoli del Signore. V. nella propria materia di ciascheduno.

Credono, che il Signore agitato sia da furore. A. 33. n. 29. quelli di Nazzaret il vollero precipitare dalla cima del monte. A. 33. n. 30. con cinque panche due pesci pacce vna moltitudine grande nel deserto. A. 33. n. 9. altro miracolo simile. n. 15. fuggè per non essere fatto Re. A. 33. num. 11. s'aggira per la Galilea, ritraendosi dalla Giudea, perche i Giudei cercano di dar gli la morte. A. 33. n. 14. transfiguratione nel monte Tabor. n. 29. comanda che Pietro pescasse di quello, che troua nel ventre del pesce pagliu tributato. A. 33. n. 30. riceuuto da' Samaritani come hospite. A. 33. num. 35. va a Gerusalem a celebrare la festa della Icenopegia. iu. sentenza di morte data contra di lui da Caifa sommo pontefice nel cor. 10. A. 34. n. 3. il Signore risuscita Lazzaro. n. 4. riceuuto in Gerusalem co' romi delle palme. n. 5. pregando Christo il Padre, che chianficasse il tuo Figliuolo, si uedea la voce dal cielo. numero 8. i Farisei con gli Herodiani lo dimandando in ipanono, se lecito sia pagare il tributo. A. 34. n. 10. Christo manda ad apprestare la pa. tra. A. 34. n. 22. quando la celebrasse. V. Pasqua.

Passione di Christo.

Mangia l'agnel o, lata i piedi a gli Apostoli, e instituisce il sacramento dell'

Eucharistia. A. 34. n. 36. V. Eucharistia. Lauanda de' piedi. Christo tenne nella cena il primo luogo. A. 34. n. 40. sacerdotio, e sacrificio di Cristo propagato ne' posteri. A. 34. num. 100. Christo alio di sermone dopo la cena, e detto vn' binno va al monte Oliuetto. n. 64. orando sudaua. iu. n. 66. tradito da Giuda, profetizzato spontaneamente a' soldati. A. 34. n. 77. condotto ad Anna, e percolto con vno schiasso. n. 70. poi a Caifa, beffato due volte da' soldati ananti al concilio. A. 34. n. 72. giudicato reo di morte nel concilio de' trentatue antiochia alla pretenza di Caifa. A. 34. n. 73. rappreentato a Pilato. A. 34. n. 74. conuoluto da lui la sua innocenza. n. 76. Pilato lo manda ad Herode, il quale lo dispregia. nu. 78. mandato di nuovo a Pilato, da lui altra volta dichiarato innocente. n. 83. fustigato a guisa de' farisi. nu. 87. i ministri di quelle pene non furono a Calari. iu. nu. 84. il Signore schernito da' soldati come Re into, e perche non posta vna corona di spine sopra il capo, e vno scetto di canna in mano. A. 34. nu. 85. 88. in luogo di crocifiggilo se ha degli sputi, e degli altri. n. 89.

Della sua croce. V. Croce di Christo. Condotto al monte Caluatio. A. 34. n. 94. non vuole riceuete il vino, e toluuendo per contrario gli offerì il vino mescolato col fiele. n. 100. i soldati si diuisero le sue vesti. A. 34. n. 117. della veste incoscuita. V. Tenda di Christo, o: per li suoi persegutori. A. 34. n. 119. riceuuto l'aceto. iu. n. 120. Consumatum est. O. 6. rende lo spirito. A. 34. n. 127. prodigi occorsi alla sua morte. A. 34. n. 127. fino al n. 131. per il Re morto, del quale parla Plutarco, inteso da alcuni Gesù Christo. A. 34. n. 130. suo costato con lancia aperto. n. 132. il sangue, e l'acqua, che indi uscirono, si raccolliero da' santissima Vergine. iu.

Della sepoltura di Christo. V. sepolcro. Sepoltura.

Di che anno della sua era il Signore patisse, varie opinioni. A. 34. n. 141. fino al n. 146. vera sentenza della questione. primo autore f. S. I. natio. iu. n. 146. fino al n. 153. in che mese, e giorno Christo patisse. A. 34. n. 153. dell' hora della passione del sig. n. 163. fino al n. 166. quando la terra tenebrosità diuenisse. A. 34. n. 162. alcuni heretici negarono, che Christo fosse stato crocifisso, e perche. A. 600. n. 4.

Resurrettione di Christo.

Della resurrettione del Signore. A. 34. n. 169.

[illegible]

...enri Christiano. nu. 36.
...siuata siuata la sua.
...e che eratori mentre
...ebbe moglie e se
...bato rifiuta
...e l'eloquentia. nu. 11.
...a da alcuno nodo a pristina
...e de gli eloquentissimi
...per eloquentissimo. nu. 12. e 13. cercato per esser dato a
...A. 153. n. 30. v. essendo as-
...ato di tutti suoi beni.
...che fuisse fuori di scusa
...al ciero R. m. con lettere.
...sogovernata la chiesa.
...e sinatamente. nu. 36.
...a luoi. u. deci-
...a intorno alla sepoltura.
...n. 40. e se il libro.
...erum. nu. 43. 44.
...semplice di
...a tempo della persecuzione
...e di
...e alle oratio-
...7. predica la pace reuelata
...nu. 48. conforta con let-
...consecrati. nu. 49. 50.
...che così serua del liocelli dati a'
...nu. 53. li consiglia col cetero
...col cui pare e a tutte le sue
...n. 61. 62. ordina alcuni cherici
...sui. n. 62. ordina alcuni cherici
...a prete per haer comunica-
...nu. 73. e la cosa sicelle
...cherici partiti di Cartagine
...a licenza. nu. 74. ordina lettori
...e Celerino confessori. n. 88.
...e che cosa sicelle con
...e che cosa patille. V. Fel-
...Come e perche scrisse il
...A. 154. n. 51. ritorno
...A. 154. n. 56. cele-
...a de martiri. u. man-
...a Roma per accettarli del-
...l'elezione legittima di
...A. 154. n. 56. scrive una lettera a
...A. 154. n. 64. diende
...a Nouatiano. n. 85.
...l'vnta della Chiesa. nu. 93.
...libro prepara l'anidoro con-
...tutte l'heresie. u. scriu gli S.
...Cornelio. V. Cornelio. rifica
...nu. 108. quanta somma di
...per eio raccoglieste. nu. 110.
...a Cornelio Papa dagli scis-
...A. 155. nu. 112. trattando la
...sua causa avanti Cornelio, scis-
...u. si porta costantemente contra gli
...nu. 124. 125. vò tre ma-
...detrato. nu. 37. quando compia-
...Popera del martino. nu. 37. 38. e
...a martiri. nu. 45. scrive
...a Cornelio scisita. A. 155. nu. 49.
...a Lucio fatto nuovamente Pon-
...e, congratulandosi. nu. 64. fa il
...dopo il suo ritorno a Roma.

dell'eblio. An. 155. nu. 1. 1.
...eura che teneua de' suoi al tempo
...della penitencia. nu. 10. 11. quando
...scrisse. De mortalitate. nu. 14. 15.
...è auuto con vna visione che i
...morti non si debbono piangere. nu.
...16. 17. ha altra elatione. nu. 34.
...era di natura mansuetissimo. A. 156.
...nu. 12. si risente con gran collanza
...contra Demetrio proconsole. iu.
...sue v'apologia per il
...nu. 12. 13. è impugnato dagli scisma-
...10. n. 31. 32. disputa contra gli
...A. 157. n. 9. 10. s'attacca
...contra il vici. Arcelante Nouatiano.
...An. 158. nu. 39. scrive a Stefano
...Papa della medesima causa. ricono-
...se il primato nel Pontefice Rom.
...u. per qual cagione ributtasse con
...altri il batesimo de gli heretici. nu.
...12. 14. scrive sopra ciò a Stefano
...Papa dal con. Africano da lui congre-
...nu. 17. 18. come si dee inten-
...dere mentre dice esser libero a cia-
...vici. l'essere dell'opinione che
...vuole. A. 158. nu. 33. perche scrisse
...il libro. De bono patientia. nu. 35.
...37. pati non che d'humano men-
...tre piu del douere si risente contra
...Stefano Papa. nu. 37. 42. non harreb-
...impugnata la tradizione s'haue-
...se saputo ch'era veramente tradi-
...zione. n. 39. conuoca vn con-
...giore. n. 42. manda legati agli ori-
...ntali. nu. 43. scrive a Firmiliano vici.
...di Cesarea nella Cappadocia. u.
...non fu mai comunicato dal Papa,
...ma gli fu sempre congiunto in co-
...munione cattolica. nu. 44. 50. dif-
...ferente da Firmiliano. nu. 45. come
...S. Cipriano mutò opinione. A. 158.
...nu. 49. 51. An. 159. nu. 4. fu hono-
...rato dopo la sua morte da tutte le
...chiese del mondo. A. 158. nu. 57.
...sua confessione. An. 160. n. 33. 34.
...esiliato. condulsetti lo scrittore della
...sua vita. u. quali sono gli atti legiti-
...mi di questa passione. u. A. 161. n. 33.
...preso nella persecuzione di Valeria
...no. e auuto i suoi nell'A. 162. A. 160.
...nu. 33. e seppe il tempo del suo mar-
...tiro per vna visione. u. nell'eblio
...scrive a' confessori condannati a'
...metalli. n. 42. 43. manda loro legati
...e detto. u. e ora del esilio
...a' confessori imprigionati. num. 59.
...60. di che tempo fusse martirizzato.
...A. 161. n. 12. molto il predica-
...re. desideraua morire predicando.
...num. 13. pioua di non morire
...altrove che nella sua chiesa. n. 14. 15.
...quando scrisse l'ultima lettera.
...nu. 15. nullo il nome egli riceuuto in
...vna sedia ricoperta. nu. 18. riceue
...la sentenza della morte. nu. 30. 31.

il primo martire de' vescouli Cartagi-
...A. 161. n. 37. è tanto venerato
...dall'uoil nel suo pacire, che ne pure
...voa goccia di sangue, o di sudore
...lasciaua si perdesse. nu. 34. don-
...a cartagine 15. scudi. nu. 35. come
...fede. vestite all'vnta de' vescouli.
...nu. 34. 40. honorato con molto osse-
...quo. e sepolto. A. 164. n. 31. A. 161.
...n. 36. 45. u. celerino. A. 161. n. 36. la sua
...memoria percuote, e appreso tutti
...dopo la sua morte li furono in suo ho-
...nore dedicati due templi, e l'altare.
...u. vescouli suoi successori. e cose
...che scrisse, per qual cagione li suoi
...opulenti siano stati stimati apocri-
...fi. le sue oltre trasportate a Leone
...in Francia. An. 806. num. 31. n'heb-
...bero i Vinitiani, e gli fabbricarono
...la nobil memoria in Murano. u.
...reclata la vittoria contra i Vandali
...conforta i cartolici. A. 532. n. 5. giul-
...l'amistà di Giustiniano presso a Car-
...tagine la vigilia di S. Cipriano. A. 533.
...n. 53. gli A. 533. scacciano dal luo-
...go del suo sepolcro i Vandali, e ce-
...lebrano la festa del santo. u.
...Cipriano, e Giustina. An. 311. n. 17.
...i corpi loro restati da Anastasio
...IV. dove stanno al presente. A. 1154.
...num. 2.
...Cipriano vesc. bandito dall'Africa. A.
...440. a. 8. c. 12.
...Cipriano vescouo Vanzibirense. sec. cō-
...fessore. A. 183. n. 87.
...Cipriano d. ac. della chiesa Rom. legato
...di Gelasio Papa. A. 154. n. 17. 18.
...Cipriano fidelissimo scrittore della
...vita di S. Celsario. A. 507. n. 6.
...Cipriano vescouo Arcelante. A. 641.
...num. 8.
...Circulari lettere. quali. A. 142. n. 8.
...Circoncisioni cominciano. A. 331. n.
...19. i loro instituti. violenza. u. du-
...delli vici. da' soldati per la loro in-
...sistenza erano predicati per martiri
...de' Donatisti. A. 348. n. 15. conuer-
...sione di molti di loro. A. 411. 35.
...Circoncisione. in essa si poneua il no-
...me l'ottauo di. A. 92. non erano co-
...stituti i Giudei per legge alcuna a
...portare al tempio il fanciullo da cir-
...concisione. A. 11. n. 18. la circoncio-
...ne si faceua anche di sabato. A. 43.
...n. 33. a' preferia gli Etiopi dagli He-
...brei. A. 35. 27. per essa i Giudei furon
...detti recutiti. A. 34. n. 155. quanto fos-
...se necessaria a' gli Hebrei. A. 44. n. 66.
...per cagione d'ella celebraron gli
...Apostoli il concilio Gerusalemmano.
...A. 51. nu. 4. dettinouisi. che non
...si douesse imporre a' discepoli il gio-
...ppo della circoncisione. num. 12. 13.
...Christo detto ministro dellacircon-
...cissione. A. 51. n. 28. i Giudei si face-
...uano

vano nascersi con arte il preputio, quando apostatauano dalla legge. A. 57. n. 70. inuentore di quell'arte, chi num. 71. circoncisione di Christo. V. Christo.

Circuito di Pietro composto da Clemente fu guasto da Ebione. A. 74. n. 10. libro apocrito A. 102.

Cirene, furono i vecchi tremula Giudei A. 73. n. 9.

Cirenia m. in Tarso. A. 305. n. 15.

Ciriaca vedoua m. in Roma. A. 262. n. 57.

Ciriaca, e compagne v. e. m. in Nicomedia. A. 331. n. 17.

Ciriaco Papa, e falsa l'istoria di lui scritta. A. 237. n. 11.

Ciriaco m. in Perugia. A. 254. n. 39.

Ciriaco, e compagni ministravano a quelli, che lavorauano nelle terme. A. 198. nu. 12. egli ordinato diacono della chiesa Rom. iu. se andasse in Persia con Largo, e con Smeraldo. A. 309. n. 6.

Ciriaco m. nell'Armenia. A. 311. n. 21.

Ciriaco diacono vno de' quattro legati di S. Siluestro Papa nel concilio Arelatense. A. 314. n. 51.

Ciriaco Hebreo nuola la croce, e resta desol. Cristiano. A. 326. n. 50.

Ciriaco v. e. m. in Gerusalem. A. 363. num. 19.

Ciriaco vesc. degli Adami m. in Nestorio. A. 381. n. 178.

Ciriaco, e Paolo diaconi mandati da Grisostomo ad Innocenzo Papa. A. 404. num. 22.

Ciriaco vesc. rifugito a Roma dalla persecuzione fatta in leuante contra S. Grisost. A. 404. n. 76. mandato in esilio. A. 406. n. 18.

Ciriaco mandato da S. Gregorio nella Sardinia per conuertire i Barbarici gentili. A. 594. n. 9. ec. in Francia. A. 599. n. 21.

Ciriaco fatto vesc. di Costant. A. 596. n. 3. manda vna legazione serue a S. Greg. iu. il santo Padre gli riscriu. nu. 3. 4. manda al solito i suoi rispondi a S. Gregorio con la protesta vna della fede. A. 597. n. 1. vna incontro a Foca, e' fa fare la protione della fede. A. 602. n. 18. impedito, che Foca non esiraga di chiesa la moglie, e le figliuole di Maurizio imp. A. 606. n. 3. Foca malcontento di lui. iu. muore di malinconia, perche Foca hauea vietato, che non si potesse nominare vn imperiale. n. 7. tempo della sua fede. iu.

Ciriaco successore di S. Ildelfonso arcivescouo di Toledo. A. 667. n. 65.

Ciriaco vesc. di Cartagine. quanto patisse. S. Gregorio VII. il consol. A. 1073. n. 63. ec.

Cirilla v. e. m. in Roma. A. 269. n. 5.

Cirilla m. in Cirene. A. 280. n. 15.

Cirilla v. e. m. A. 311. n. 18.

Cirillo cherico Rom. m. A. 260. n. 3.

Cirillo vesc. di Gortina m. A. 254. n. 26.

Cirillo mart. in Roma. A. 262. n. 57.

Cirillo in Helopoli. A. 362. n. 149.

S. Cirillo vesc. di Nicomedia. A. 293. n. 15. sua morte. n. 2.

Cirillo vesc. d'Antiochia. A. 283. num. 9. A. 299. n. 4.

Cirillo monaco scisse fidelissimamente le vite di diuersi santi. A. 491. n. 15.

S. Cirillo vesc. di Gerusalem procura di reprimere l'insolenza di Colanano con vna sua lettera scritta gli intorno al segno della Croce, nella quale professò la consustantialita. A. 353. n. 23. ec. disposto dagli Arianzi, e accusato nel concilio di Seleucia. A. 359. n. 76. disposto dal conciliabolo di Costantinopoli. A. 359. n. 101. 102. tornaro dall'esilio, m. e. s'attendeva a riabbricare il tempo; attendua con molta fidanza il fine di ciò, secondo la preditione di Daniello, e di Christo. A. 363. n. 18. interuenne al concilio generale di Costantinopoli. A. 381. n. 17. muore, lasciando le Catechesi. A. 386. n. 57.

S. Cirillo vesc. d'Alessandria nipote di Teofilo. creato vesc. d'Alessandria. A. 412. nu. 45. scaccia i Nouatiani. iu. essendo d'animo nimico verso S. Gio. Gri. ne volendo ricevere il suo nome, l'accettaper vna visione ch'ebbe. nu. 52. ec. num. 63. scaccia tutti i Giudei d'Alessandria. A. 415. nu. 40. ec. scrisse ogni anno le lettere pasquali. continuan. An. 419. n. 97. compila libri, preparando l'andato per gl'Imperatori, e magistrati contra il veleno di Nestorio. A. 429. nu. 26. scrive due lettere a Nestorio, confutando l'heresia, e ammonendolo. che rispotha hauesse. nu. 27. ec. mansuetudine di Cirillo calunniato da Nestorio. nu. 38. ec. manda vna legazione a Celestino Papa 40 proprii scritti contra l'heresia di Nestorio. An. 430. nu. 1. ec. richiede Celestino, che voglia ordinare intorno a ciò quel che giudica bene. nu. 10. ec. risposta. nu. 12. ec. Celestino, condannando Nestorio commettere l'executione della sentenza a Cirillo. nu. 25. anche gli mandò il palio, e vna mitra, che soleano viare i Rom. Pontefici. nu. 26. Cirillo riceuute le lettere del Papa, serue a Gio. vesc. Antiocheno e ad altri contra l'heresia di Nestorio. nu. 32. ec. da effetto al comandamento di Celestino, raunando vn concilio, e mandandogli con lettere vna legazione. nu. 50. 51. ec. Ne-

storio gli iustitia contra i Teod. Imp. e co. velle. non aderere a questa d'heresia Cirillo con vna cooptione si purga. A. 430. n. 60. 61. 68. 71. riluce sopra gli altri nel sinodo di Efeso. An. 431. n. 37. deposto dal conciliabolo de' Nestoriani. nu. 73. 74. messo in custodia in Efeso. n. 128. serue la dichiarazione de' suoi dodici capitoli impugnati da Nestoriani: l'apologia a Teodosio. n. 150. 154. confuta Nestorio, Teodoro, e Andrea. n. 183. Teodolo procura la concordia fra Gio. Antiocheno, e Cirillo, e però ordina che vadano amendue a Nicomedia. A. 432. nu. 42. ec. Gio. e gli altri vesc. della Soria finalmente si reconciliano con Cirillo, condannando Nestorio, ec. nu. 57. 58. ec. incomparabili mansuetudine, e humilita di S. Cirillo, con che prese il cuore de' suoi auzurari. nu. 84. spargen voce i Nestoriani che Cirillo fusse ricattato, onde molti catholici si commossero contra di lui. egli scuopre le frodi. An. 432. nu. 1. ec. 4. ecc. serue contra i libri heretici di Teodoro Mopsuesteno, e di Diodoro Tarfense pubblicati da Nestoriani. An. 435. nu. 3. ec. manda l'opera contra i gentili, e confuta i libri di Giuliano apostata. An. 439. n. 9. ec. sua morte, e tempo di sua fede, e scritti. An. 444. nu. 9. celebrato ha' tanti. nu. 9. con gran destrezza riduce vn monaco vecchissimo semplice, ingannato, in via di Melchisedech. n. 11. i riprova l'heresia, che Cirillo fosse chiamato Carmelirano. n. 17. facendo l'istesso, lascia legati grandi di suo, chi gli fosse stato succellente, con un raudolo, che non vole e m. e. e i suoi parenti. A. 445. n. 1. Diuota contro a' nepoti del finio vna sua persecutione. n. 1. ec. Teodoto II. proibisce i libri compilati contra gli heretici di S. Cirillo. A. 448. n. 2.

Cirilo soldato mart. in Roma. A. 236. num. 15.

Cirino mart. in Roma con S. Marceliano. A. 304. n. 23.

Cirino mart. sotto Licinio. A. 316. n. 47.

Cirino vesc. Calcedonense vno de' capi degli auerfari di S. Gio. Grisostomo. A. 404. n. 40. ec. n. 198. 199. punito da Dio. n. 118. 119.

S. Ciro vesc. di Cartagine. A. 303. n. 77.

Ciro vesc. di Berea vna in esilio per la fede. A. 340. num. 27.

Ciro insigne vesc. di Apodisiti interuigne al concilio Efesino. A. 431. num. 37.

Ciro gentile honorato dagli Imperatori con magistrati supremi. A. 439. n. 18.

An. 441. num. 1. 2. raccolti
la gratia d'Adosia con le poesie
su. essendo pretetto di Costanti-
no. li rifale inuaglie, gli applau-
di il popolo, e Teodosio li dispone.
An. 446. num. 14. si ripara nel sacro
tempio. si rende Christiano. fatto
veduto piamente regge la chiesa.
An. 451. fabbrica vn fontuoso tempio
in honor della Madre di Dio. An. 46.
8. Daniello Stilica gli liberò la mo-
gli. la si fuola ispirata. num. 19.
con la tribulatione diuene reli-
gioso. Christiano. iu.

Cirio prete d'Isa vefe. d'Edessa scomu-
nicato da lui. nu. 2. dal sinodo Antio-
chiano. An. 418. nu. 49.

Cirio vefe. di Fafide fospigne Sergio
vescouo di Costantinopoli nell'erro-
re de Monoteliti. An. 629. nu. 7.8.
fede vscouo d'Alessandria per ope-
ra d'Heraclio. An. 630. nu. 13. fa vn
sinodo. e sfotto titolo d'vnir gli he-
retici con la Chiesa apre la strada
ad heresia de Monoteliti. An. 633.
n. 13. che cosa scriuete, e inuentate
senza. 3. 4. ec. predicando elfo vn
folo. e vn Christo. Honorio PP.
auuiliato da S. Sofronio gli scrisse,
e reprimelo. An. 633. nu. 37. ec. muore.
An. 640. nu. 11. tempo della sua fede
iu. condannato nel sinodo Latera-
nense sotto Martino Papa. An. 649.
n. 22. nel fello sinodo. An. 651. nu. 15.
i suoi scritti condannati al fuoco dal
sinodo. nu. 35. leuati il fuo nome da
dittici, e le fue figure da ogni luogo.
An. 681. n. 54.

Cirio monaco fatto patriarca di Co-
stantinopoli per oiera di Giustina-
no II. Imp. An. 703. nu. 3. disposto
ed esiliato da l'appico Imp. Mono-
telita. An. 712. nu. 22.

Cirio la primo vescouo degli Ariziani
nell'Africa. conuinto da S. Eugenio.
An. 484. num. 69. ec. fingendo d'il-
luminare vno che si vedea quel mi-
sero perde la vista. iu.

Cirio adunauisi i vescouo traditori.
An. 303. nu. 12. gli atti di quel con-
cilio iu. negano i Donatisti, che si
fosse fatto. conuinti da cattolici. n. 31.

Ciriani heretici. A. 360. n. 43.

Cisello mart. nella Sardinia. A. 303.
num. 145.

Cislerio Reina di Spagna. A. 687. nu. 7.
Cisleriene ordine instituito da S. Ru-
berto abb. A. 1098. n. 17. quando fus-
se fondato il monastero di Cislerio.
con l'ingresso di S. Bernardo crebbe
assai quell'influsso. A. 1113. num. 5.
d'isentioni fra i Cislerienfi, e Clu-
niacensi. l'occasione. fin dove
piugnessero. A. 1126. num. 10. l'elem-
pio de' monaci Cislerienfi riforma.

i vefe. el clero di Francia. A. 1137.
nu. 13. seguono l'uno cono contra.
Pier Leone. An. 1130. nu. 37. Vedi
anche Chiaruall. Innocenzo II.
libera i Cisterienfi dal pagar le de-
cime a Cluuiacense, onde li lametano
assai i Cluuiacensi. An. 1131. nu. 10.
Cisterienfi detti monaci bianchi.
An. 1169. nu. 12. rifiutano il legato
lasciato loro da Herrigo V. Im. An.
1197. n. 10.

Cisleria, anticamente, le tre taberne.
An. 59. nu. 3.

Citomo vefe. Portuense. A. 767. n. 6.

Citri 12. abbattute dal terremoto nel-
l'Asia. An. 34. nu. 128.

Citri dove si ritrasero i Christiani
fuggendo la distruzione di Gerusa-
lem per auufo dell'Angelo. An. 137.
nu. 9.

Citri tutta ripiena de' Christiani nella
Frigia abbruciata dagli empi. A. 309.
num. 22.

Citadini Romani. secondo l'antica
legge de' Romani dalla descriptione
nelle carte de' cenfi si raccoglie la
cittadinanza. chiunque è nel domi-
nio de' Romani si poteua chiamar
Romano. Ap. 92. i citadini Romani
non poteano esser flagellati, fuor
che per cagione d'impicta. A. 69. n. 8.
V. Romani.

Citruacechia rifatta da S. Leone IV.
in luogo piu sicuro. An. 854. nu. 1. ec.
consecrata da elfo, e chiamata Leo-
popoli. iu.

Citico città nobilissima. An. 58. nu. 43.
sua prigione detta profondo del ma-
re. iu. chiamata citra de' Macedoni-
ni. An. 360. n. 20. 21.

Clamide, o sopraueste militare rossa.
d'elfa vestito Christo da' soldati fu
schernito. An. 34. nu. 85. che fusse ve-
ste militare. iu. nu. 88.

Clasense monastero. An. 598. n. 20.

Claudia madre di S. Engenia. An. 188.
nu. 1.

Claudiano m. nella Pansilia. An. 254.
nu. 22.

Claudiano m. in Egitto. A. 284. n. 10.

Claudiano vefe. de' Donatisti in Ro-
ma. An. 311. nu. 4.

Claudiano filosofo. An. 362. nu. 16.

Claudiano canta vn panegirico nel
consolato di Teodoro Manlio no-
bilissimo Christiano. An. 399. nu. 1.
ecc. si fide l'istoria della guerra Ro-
mana contra Alarico. A. 403. n. 52.

Claudiano prete fratello di S. Mamerto
vescouo di Vienna fu d'ecellente
sapere, e virtù. suoi componimenti.
An. 490. nu. 38. ec.

Claudio solenne ladrone nella Palesti-
na. An. 199. n. 3.

Claudio Lisa. V. Lisa.

Claudio Erminiano perseguitando i
Christiani nella Cappadocia milie-
ramente muore. An. 203. n. 10.

Claudio Venato famoso oratore sotto
Alessandro. An. 225. n. 1.

Claudio, e compagni m. Trecenti. A.
275. nu. 6.

Claudio tribuno, e compagni m. in Ro-
ma. An. 284. nu. 6.

Claudio con due fratelli m. in Egea.
An. 285. n. 3. 4.

Claudio commentariuoli si conuerse
alla fede co' figliuoli. An. 284. nu. 13.
ricue il santo lauacro. nu. 14. e mar-
tiritaro. An. 286. nu. 15.

Claudio parente di Diocletiano, trate-
ta il matrimonio tra S. Susanna, e
Galerio. crede in Christo con la mo-
gli. e co' figliuoli coronato con elfi.
An. 294. nu. 6. 7.

Claudio figliuolo di Marcello m. con
vndeci fratelli. An. 298. n. 9.

Claudio m. in Roma. A. 303. nu. 15.

Claudio m. 2. Leone. A. 303. n. 138.

Claudio m. in Roma. A. 304. n. 43.

Claudio Eufenio quando finisse.
A. 304. n. 11.

Claudio prete vno de quattro legati de
S. Silestro Papa nel conc. Arelateno.
A. 314. nu. 51.

Claudio illure vefe. di Vienna. An.
337. nu. 47.

Claudio Donatista, onde i Claudiani.
An. 394. nu. 41.

Claudio Hermogeniano Olbrio con-
sola padre di Demetriade. An. 395.
nu. 14. Alipio suo fratello. V. Ali-
pio.

Clesi succede ad Alberino nel regno
de' Longobardi. An. 571. nu. 4. e ve-
cuto. A. 573. nu. 12. tempo del fuo re-
gno. iu.

Clemente, fue constitutioni. V. Con-
stitutioni. Clemente. l'itinerario,
o libro delle Recognitioni di lui, è
Apocrifo. A. 444. n. 42. V. S. Clemen-
te Papa nell'indice de' Rom. Ponte-
fici.

Clemente filosofo. fa di lui mentione.
Dioniso Areopagita. A. 109. n. 53.

Clemente Alessandrino discepolo di
S. Panteno filosofo. A. 185. n. 3. e An.
196. nu. 23. quando fiorisse. An. 196.
n. 23. perche fusse detto Contestatore,
e Alessandrino, essendo piu tosto
Ateniese. iu. n. 22. 23. Origene fu suo
discepolo. nu. 25. suoi scritti. nu. 24.
27. e An. 204. n. 11. encomi, e lodi.

An. 196. nu. 25. fu prete della chiesa
Alessandrina. iu. detto Stromateo, e
perche. nu. 27. nella scuola nebbe
successore Origene. iu. loda la iuga
nella persequetione secondo l'Euan-
gelio. elfo fuggi. An. 205. n. 12.

Clemente conte. An. 350. n. 28.

Clemente heretico condannato da S. Bonifazio vescovo, e da S. Zaccaria Papa. A.743.n.67. A.745.n.12.
Clemente IV. rinuesce nel regno di Sicilia Carlo conte d'Angiò fratello di S. Ludouico Re di Francia. An.1097. nu.92. cc.
Clemente V. da l'investitura di Sicilia a Ruberto d'Angiò. A.1097. n.98.
Clemente VI. concede l'investitura di Sicilia alla Reina Giovanna. A.1097. n.102. atti di giuridictione da lui exercitati nella Sicilia. An.1097. n.135.
Clementiano persecutore de Christiani in Roma. An.361. nu.254.
Iementiniano Manicheo. An.476. num.70.
Clementina ripresa da S. Gregorio. An.600. nu.14.
Clemento primare Bizaceno. A.602. nu.4.
S. Clemente è chiamato dal Papa Vilebrordo nella sua ordinatione. A.696. num.2.
Clemenza di Tito, V. Tito, di Nerone nel principio del suo imperio. An.56. nu.43. di M. Aurelio Imp. A.164. nu.3.8. A.177. nu.2.
Clemenza di Costantino etiando verso i soldati nemici. A.317. nu.13. An.318. nu.3. di Teodosio, la qual fece i barbari l'ammirino, amino, e s'egli soggettino. A.381. nu.10.11. An.388. nu.38. cc. vinto Massimo perdona a tutti. An.388. num.63.65. simile esempio di lui. la sua clemenza rispetto a quelli che mal condotti d'esso. An.393. n.42. virtù predicata in lui anche da Temistio filosofo gentile. nu.43. e s'into Eugenio tiranno perdona, e si bene a' nemici. A.394. nu.18.19. V. Mansuetudine. Perdonare.
Cleobolo, Teodoro piu tosto furon fequaci d'altri heretici che inventori di nuoue heresie. A.74. n.14.
Cleofa vno de' due discipoli a cui apparue il Signore. An.34. nu.193. era habitante d'Emmusa, che hora della notte giunge alla Gerusalemme. nu.195.
Cleofa fratello di Giosefo, e padre di Simeone vesc. di Gerusalemme disceso da Alfeo. Ap.67.
Cleofrido abb. An.699. nu.5.
Cleonico m. in Cizico. An.371. n.19.
Cleonico, e' comp. An.305. nu.16.
Cleopatra vedova Lisania. An.3. nu.6. ella e M. Antonio quando' fossero vinti da Augusto. Ap.105.
Cleriche lettere. An.142. n.10.
Clero col vesc. in mezzo a' loro sedeuol nel mezzo della chiesa detto grembo. Anno 57. num.123. V. Che-

rici. Ecclesiastici.
Cleache di Roma di ammirazione. A.26. n.32.
Clodio Re de' Franchi. An.456. nu.5.
Clodomero figliuolo di Clodoueo nasce. si battezza. guarisce per l'orazioni di Crotilde sua madre. A.494. nu.31. dopo la morte del padre diuide con gli altri tre fratelli il regno. A.514. nu.9. furono successori del padre nel regno, e nella pietà, e battezzati da S. Romigio. nu.33. guerreggia Sigismondo, e Godomoro Re de' Borgognoni. An.526. nu.44. viace li fa vedere Sigismondo con la moglie, e figliuoli. nu.46. vcciso perciò egli ancora secondo la preditione di S. Auisto abb. numero 45. 46. 47. cc.
Clodoueo succede nel regno della Gallia a Childerico suo padre. An.484. nu.131. vnera non pure santa Genesefama S. Remigio. nu.133. 134. della sua liberalità verso le chiese etiando mentre era gentile. n.134. vince, e vccide Siagro Rom. An.489. nu.16. essendo ancor pagano gallia vn soldato sacriligo. num.17. cc. piglia per moglie Crotilde Christiana. An.494. nu.28. cc. riceue di Crotilde Ingomere, il quale dopo'l battefimo va in cielo. nu.31. poi Clodomiro, iu. cedendo il suo esercito agli Alemanni, promette di farsi Christiano vincendo, onde ha vn'insigne vittoria. An.499. n.15. cc. Teodorico si congratula colui di sì nobil vittoria, e mandagli vn ceteris. iu. riceue il santo battefimo. nu.20. cc. s'impiegò anche nella conuocione del Re S. Vedasto vescouo Arrebaense. nu.22. cc. vnto con olio miracoloso. An.499. nu.29. dona molte possessioni alle chiese. nu.30. moue guerra ad Alarico perche è Arriano. An.507. nu.13. suo pio apparato di guerra, ordinando a' soldati, che portassero rispetto alle chiese, e alle persone ecclesiastiche. nu.14. cc. Idio lo consola con preunty di vittoria. numero 17.18. vince, e vccide Alarico, e acquista gran parte del suo Reato. num.20. leua i tesori d'Alarico da Tolosa, e offrisse molti doni a S. Martino. iu. da molti doni alle chiese. An.507. nu.23. prenga il consolaro offertogli da Anastasio Imp. heretico. suo trionfo. A.508. nu.1.2.3. torna a Parigi. An.508. nu.35. miracolosamente curato. nu.35.36. manda ad Hormisda Papa vn corona che regno si dice, e per mercede ottiene da Dio lo stabilimento del regno ne' suoi. An.514. num.14. morte. tempo di sua vita del regno

lodi. nu.21. cc. per le prodezze fatte in guerra nominato Belliger. iu. fu solto nella chiesa di S. Pietro da se fondata in Parigi. nu.28. suo epistola scritto da S. Remigio. iu. regnarono dopo lui i quattro suoi figliuoli. nu.29.
Clodoueo figliuolo di Chilperico Re dato a morire dall'empia Fredegunde sua marrita. An.583. nu.26.
Clodoueo III. succede nel regno a Teodorico suo padre. An.588. nu.9. morte, e tempo del regno. An.692. nu.52.
Clotario figliuolo di Clodoueo diuide con gli altri tre fratelli il regno. A.514. nu.29. furono successori de' padre etiando nella pietà, e battezzati da S. Remigio. nu.33. viace, e vccide il Re de' Turingi, e piglia per moglie Radegunde. An.527. n.47. predando esso il paese, e la chiesa che così mirabile auuenisse. nu.51. 79. di Radegunde sua moglie annulla Reina. V. Radegunde. vccide il venerdi santo, mentre fraua a' uffici Gualtero. An.535. num.118. il Papa lo minaccia, e inducelo alla penitentia. iu. fa vn'iquel sermone pregiudicio delle chiese, ma per dolo, e minacciato da ingomere valcouo l'annulla. An.540. nu.31. comandandosi a Dio, è miracolosamente liberato in guerra. A.540. n.33. vince Teude Re Arriano nella Spagna. A.542. n.34. sepellisce con Childiberto Crotilde sua madre. A.553. nu.253. piglia parte del marito del morto Teodibaldo Re suo nipote, nascendo discordia fra lui, e Childiberto fratello. num.18. piglia per moglie la moglie di Teodibaldo vescouo gli che le fanno lasciare. iu. si tosse anche due sorelle, e n' hebbe sette figliuoli. iu. il regno de' Franchi a gran rischio si conduce per la guerra civile fra lui, e Childiberto. An.553. nu.37. Cragno suo figliuolo gli volge l'arme contro. iu. Clotario l'ha nelle mani. vedendo vn miracolo fatto nella persona di lui da S. Martino il libera. An.559. nu.30. dopo la morte di Childiberto Clotario piglia il suo regno, eacciando i figliuoli di lui, e diuenta monarca di tutte le Gallie. An.563. nu.3. cade malato in Parigi. guarito da S. Germano vesc. iu. hebbe in gran veneratione i santi, e massimamente S. Mauro discepolo di S. Benedetto. iu. perdona di nouo a Cragno suo figliuolo ribelle. n.34. vince, e fallo bruciar vino cò la moglie, e cò le figliuole tutti colpeuoli. An.564. nu.30. troua alla morte di S. Ma-

dardo velle. Nouuomense . num. 31.
ottiene che il suo corpo sia trasportato a Susona, oue determinò di fabbricare vna chiesa, e vn monasterio. iu. reputa a g'oriagrande il poter sommettere le proprie spalle al cataleuto. nu. 33. va con molti doni al sepolcro di S. Martino. A. 565. n. 22. piagne i suoi peccati, oue comise molti delitti, e massimamente iu. infamato d'incesso, per ciò scomun. da S. Niceno. sua morte, e sepoltura. iu. pigliano il regno i quattro suoi figliuoli. n. 23.

Cotario figliuolo di Chilperico Re. An. 587. num. 33. herede di Gunteranno. An. 601. nu. 30. superato da' Re Teodorico, e Teodoberto. iui. S. Colombano gli predice la monarchia di tutta la Francia. A. 612. n. 2. raccoglie benignamente S. Colombano, il quale lo persuade a nò adire né a Teodorico né a Teodoberto. Nella guerra. n. 12. gli predice, che fra tre anni haurebbe gli stati d'amendue, incòbatue con Sigeberto successore di Teodorico, lo vince, e prende, e uccide. A. 614. nu. 9. prese anche, e diede a morte Brunichilde e cinque altri figliuoli di Teodorico, acquista la monarchia della Francia, secondo la predicatione di S. Colombano. iu. manda vna legatione a S. Colombano, pregandolo a tornare al suo monasterio. n. 11. riceue sue lettere, e secondo esse ordina la sua vita. iu. grande amatore de' serui di Dio, iu. e della pietà. A. 615. n. 9. 10. non ha così di chi più gli cali, che di farsi amici i serui del Dio, e di consigliarsi con esso loro. da Dogoberto suo figliuolo per essere ammaestrato a S. Arnolfo vesc. Metense. iui. hebbe in gran veneratione S. Gauderico. veic. Cameracense, e S. Gundeberto verg. dandole il proprio palazzo per farvi vn monasterio. n. 12. procura, che si faccia il concilio Matifico nese. A. 617. nu. 7. fa collega nel regno Dogoberto suo figli. A. 626. n. 26. tue virri. icame, ingannato da maligni, mado in esil. S. Lupo. A. 637. n. 2. richiamalo. nu. 3. gli si getta a' piedi, chiedendogli con molte lagrime, peidono, e accarezzalo, con segnalato estremo. num. 4. muore, tempo del suo regno. A. 631. num. 2.

Cotario figliuolo di Clodoueo II. regna co' fratelli dandosi la morte del padre. A. 664. n. 21. visione di S. Eligio intorno di lui, e degli altri suoi. n. 22. 23. sprezzando di lasciare alla chiesa di S. Eligio l'insulina, che cosa gli auuenisse. A. 665. n. 8. muore. A. 668. n. 6. tempo del suo regno. iu.

Cluniacense monasterio, e istituto fondato da Bernone abb. A. 912. n. 17. ec. sua elezione A. 1079. num. 12.

Cluniacensi monaci in quanto pregio haueu. A. 1013. num. 6. di tribui gradi che patirono per cagione di Pontio prima abbe. poi tiranno loro. V. Pontio, dissension fra loro, e Cisterciensi, onde procedessero, e fin doue arcuassero. A. 1126. n. 10. Anacleto antipapa tenta di tirare alla sua parte i monaci Cluniacensi. An. 1130. num. 35. 36. essi lo rifiutano, stando vntidui con Innocenzo II. si ripresi da vn vescouo come troppo frettolosi in dar e il giudicio. n. 37. ec. quanto si sommo uellero per cagione dell' hauer Innocenzo II. liberato i Cisterciensi dal pagare loro le decime. A. 1131. nu. 10. Innocenzo consacra quella chiesa. A. 1132. n. 2. Lucio II. fa venire in Roma alcuni monaci Cluniacensi, e li pone nel monasterio di S. Saba. A. 1144. n. 23. castello fatto ad onta de' Cluniacensi assorbito dalla terra. A. 1150. num. 2.

Coddiani Gnostici heretici. A. 120. n. 37. Codice Teodosiano promulgato. A. 435. n. 23. abbreviato per ordine d'Alarico Re de' Visigoti. A. 506. n. 6. ec. i. Cedrato, e compagni mm. in Corinto. A. 254. n. 26.

Coenredo successore d'Edilredo nel regno de' Sutei. A. 704. n. 4. approfittasi con l'horreda visione d'vno, che non dando orecchie alle sue ammonitioni muore inpenitente. A. 704. n. 6. 7. 8. benchè fosse di vita innocente rinunzia per acquisto di più piena indulgenza delle sue colpe il regno, e viene in pellegrinaggio a Roma. n. 8. A. 709. n. 5. qui prestamente, e sanamente muore. A. 709. n. 5.

Coenredo Re de' Nordanumbri. A. 716. num. 11.

Cosino, e sieno supellettile de' Giudei che cosa significhi. A. 94. n. 4. 5.

Cognitore ne' concilii, che ufficio ha. uelle. A. 411. n. 18.

Cognome della famiglia, soleano darlo tal' hora i Romani. A. 36. n. 11.

Così pontefice degli Angli si conuerte con gran feruore alla fede. A. 626. n. 16. ec.

Colarbasio heretico. A. 175. n. 31.

Colchi Christiani molto buoni. A. 555. n. 17. il Redoro vcciso a inganno. iu.

Collatione solenne fatta in Cartagine tra' vescouci cattolici, e Donatisti. A. 410. n. 3. ec. del numero de' vescouci conuenuti da tutta l'Africa, così della parte cattolica, come de' Donatisti. iu. vescouci eletti per la disputa d'amendue le parti. A. 411. n. 16.

v'interuenne Marcellino, non come giudice, ma confisore. n. 18. ciò che fiesse in ciascun giorno. n. 19. ec. procurano i Donatisti d'impedirlo. n. 19. rifiutano di sedere, dicendo: Cum impijs non sedebis, etc.

Collatione fatta in Costantinopoli fra i cattolici, e Seneriani. A. 532. num. 30. ec.

Collatione fatta nella Puglia intorno al celebrare la pasqua. A. 664. n. 4. ec.

Collatione di Parigi, si tratta d'ellilungamente. A. 85. n. 1. ec.

Collega, chi fosse chiamato dal vescouo. A. 253. n. 27.

Collegi di diuerse nationi in Gerusalem, doue i giouani imparauano la legge. A. 34. n. 303.

Collette fatte in Antiochia, e nella Macedonia per li Christiani della Giudea. A. 44. n. 67. delle collette. n. 68. 69. nella chiesa R. le comandaua il Pontefice. n. 68. si soleano fare in giorno di domenica. iu. S. Grisostomo procurò di tornare l'vfo loro in Costantinopoli. n. 69. faceuan sin noue collette, se nasceuano nouue necessiti. n. 71. riscoteuasi poi a forza. n. 72. l'vfo di mandarle in Gerusalem lungo tempo durò. n. 73. collette fattada S. Cipriano per gli schiavi della Numidia. A. 254. n. 108. 109.

Collindiani heretici. A. 48. n. 10.

Collutianisti voleuano esser chiamati gli Arriani, e perche. A. 318. n. 16.

Collutiani heretici s'accostano agli Arriani, e a' Meletiani. A. 315. n. 28. 29.

Colluto heretico di palest. A. 315. nu. 28. si spaciava per vescouo, non essendo tale. iu. non durò molto la sua heresia. num. 29. diposto nel concilio generale d'Alessandria. An. 319. num. 23.

Colobio, o dalmatica. senza ella non si spelluano mai i martiri. A. 583. n. 16. che cosa fosse il Colobio. iu.

S. Colomanno, e compagni mm. nella Franconia. 689. n. 9. ec.

S. Colomanno nobilissimo Scozzese è martirizzato, e illustrato da Dio co' miracoli. A. 1012. n. 19.

S. Colomba verg. e mart. Senonense. A. 275. n. 6.

S. Colomba verg. e mart. Cordubense. A. 583. n. 53. ec.

Colomba veduta vscire dal tempio, quando si diuise il velo. A. 34. n. 127. entro a colòbe d'oro si solea riporre l'Eucharistia sopra l'altare. A. 57. n. 153. colombe risplendenti fatte vedere a vno che si fa beffe del dire d'Alessandro Carbonaio. A. 33. n. 28. vna colomba volò miracolosamente sopra Fabiano PP. A. 238. n. 6. veduta senza vna, la quale rammentaua le pa-

role a S. Basilio, mentre che predicava. An. 378. uum. 7. colombe venute dal cielo honorano il mortorio d'vna fantia vergine. An. 480. nu. 22. colomba sopra S. Grisostomo mentre s'ordina. An. 386. nu. 45. vilita dalla bocca d'vna marire verso il cielo mentre muore. A. 440. n. 16. ecc. vna colouba porta dal cielo l'olio con cui s'vngono i Re di Francia. An. 459. num. 29. inuocando alcuni S. Radequda apparue vna colomba, e cessa la tempesta di mare. An. 566. num. 41. colomba venuta sopra il capo di S. Aredio. An. 595. n. 86. lo Spirito Santo in forma di colomba veduto a rannimentare alcune cose a S. Gregorio. An. 604. nu. 19. colomba candidissima viene sopra il cadauero di S. Eulogio m. An. 859. nu. 4. colomba scesa dal cielo sopra quello di S. Osualdo vesc. An. 992. nu. 62. colomba: candidissima veduta sopra S. Gregorio VII. mentre celebraua. An. 1084. nu. 11. colomba veduta sopra il capo d'Eugenio III. mentre celebra. An. 1145. nu. 23. colomba scesa dal cielo sopra il santissimo Sacramento cangiandosi in carne. An. 1192. nu. 21.

S. Colombano abb. e prete conueruete alla fede i Pitti settentrionali. A. 565. nu. 30. fabbricò due monasterij donde fecero moltissimi alari. nu. 31. 32. per opera sua si fende il monacato affai nella Francia, e nell'Italia. An. 579. nu. 14. visitato souente da Federico Resi sforza d'indulgo a lasciare le amiche, e a pigliar maglia. An. 596. n. 21. simile ad Elia. An. 612. nu. 2. non gli mancano Acab, e Iezabel, cioè Teodorico Re, e Brunichilde. iu. predice la priuatione del regno a Teodorico, e la monarchia di Francia a Clotario. nu. 11. 12. altre fue predizioni. nu. 4. A. 613. nu. 5. cose mirabili auuenute mentre che il Re tratta di mandarlo in esilio, e nel mandarlo due volte. An. 613. nu. 4. ecc. libera miracolosamente i prigionj. num. 6. raccolto benignamente da Teodoberto Re. nu. 13. conueruete alla fede gli Sueui. iu. V. Teodoberto Re. An. 613. vien in Italia, si trattiene appresso Milano, distruggel'heresia Ariana, fabbrica il monasterio Bobiense. num. 8. s'adempie la profetia di S. Colombano fatta a Clotario Re. An. 614. num. 9. inuolato da Clotario al suo monasterio rifiuta d'andarui, sapendo esser vicina la sua morte. num. 11. muore. A. 615. nu. 15. illustrato da Dio con molti miracoli. iu. celebrato fra i santi. iu.

Colombo 'primate della Numidia fa vn sinodo contra i Monotelij. An. 646. nu. 11. Colombio falso monaco carnesce de' fanti monaci Leriteni. A. 664. n. 26. fatto morire. iu. Colonia Agrippina, quando, e perche fosse così chiamata. An. 52. n. 23. Colonic, erano astrette a viuere secondo le leggi de' Romani, ma non già i luoghi municipali. An. 51. nu. 67. An. 58. nu. 147. Colonne del tempio quante, quanto alte, e grosse. An. 34. nu. 12. Colonna, come Christo fosse legato, e flagellato alla colonna. An. 34. nu. 83. fa miracolosa. iu. la colonna, e gli altri strumenti della passione del Signore conseruati con diligenza. An. 34. nu. 138. ella collocata nella chiesa di Sion doue era stato il cenacolo. An. 34. nu. 236. venera nella chiesa di S. Prassede di Roma. A. 818. nu. 5. Colonne alle quali furon legati Pietro, e Paolo quando furon flagellati in Roma; si conseruano in effigie doue. A. 69. num. 8. Colonna fabbricata da Traiano. A. 106. nu. 1. posta poi sopra essa vna statua di S. Pietro. iu. Colona d'Antonio, rappresenta la memoria della vittoria de' Marcmani ottenuta per l'orazione de' soldati Christiani. sopra essa e hora la statua di S. Paolo. An. 176. n. 28. Colonne vanamente dirizzate per la distrutta religione Christiana. A. 304. num. 8. 9. Colonna di fuoco apparsa. A. 418. n. 66. Colonnati monaci chiamati gli Stiliti. An. 647. n. 1. Colonna castello de' Colonnesi. An. 1100. n. 18. Colonnese famiglia. prima volta che si faccia d'essa mentione negli Annali. An. 1110. n. 18. Colossifera: ceuono lettere da S. Paolo An. 60. n. 9. nella loro città era honorato grandemente S. Michele Arcangelo iu. occorse vn miracolo infigne. nu. 21. Comacini s'vnifono con Federico. messi a distruzione da Milanesi. An. 1176. nu. 15. ecc. Comedianti. V. Scenici. Come fiore. sua patria, non fu fratello di Pietro Lombardo. An. 1164. n. 32. Comete apparse auanti la morte di Giouiano Imp. An. 363. num. 151. grande apparsa sopra Costantinopoli annuncia di mali. An. 399. nu. 27. altra grandissima pur sopra Costantinopoli mentre flette a rischio d'esser preso da Gaina traditore. A. 460. nu. 44. cometa arde per molto tem-

to. An. 444. nu. 34. altra preannuncio della morte di Maurizio Imp. A. 602. nu. 16. cometa che precede la peste. An. 678. nu. 2. due altre preannunzj di mali grandi. An. 729. num. 8. cometa insolita significa la morte di Lodouico Imp. A. 837. altra straordinaria. An. 1001. nu. 6. cometa sformata segno di morte d'vn principe. A. 1066. nu. 2. d'vn'altra. An. 1110. nu. 2. Commemorazione di tutti i defunti dopo la festa di tutti i Santi instituita da S. Odilone abbate. A. 1048. n. 6. Commemoratorio vien a dire in uenatorio. An. 142. n. 10. Commendatizie lettere. A. 142. nu. 7. Commendatio duce supera i barbari. An. 587. nu. 26. Commendatio pretore. An. 608. nu. 1. Commodo adottato da Adriano, e destinaro Imperatore. muore. An. 34. nu. 1. An. 138. nu. 3. Commemorare lettere quali fossero. An. 142. n. 8. Commena sorella di Manuello Imp. egli le dona l'isola di Corfu. An. 1176. num. 23. Compagnia Italiana eran di soldati Italiani. A. 41. nu. 2. Compagnia buona rendel'huomo buono. esempio riferito da S. Girolamo. An. 382. nu. 41. Compagnie cattive. Vn giovane raccomandato da S. Giovanni ad vn vesc. dalle cattive compagnie e peruerito, e diuene ladrone, conuertito poi dal medesimo Apostolo. An. 98. nu. 14. fino al n. 18. Compagnia cattiva fa precipitare. Vedasi l'esempio di Melania traboccata dalla somma lantità nell'heresia. An. 393. nu. 25. 26. V. esempi di pietà. Compassione, e compatire. compatire a peccatori l'ingegnò il Signore a S. Carpo con vna visione. An. 59. num. 16. 17. piagnueua S. Ambrogio vndendo le confessioni. An. 375. n. 25. compatire a caioiche confederer loro, e animosamente infurgere contra gli heretici, esempio di Vigilio Papa. An. 547. n. 49. 50. di pietà mosso Martirio, prende in su le spalle vn lebbroso che poitroua essere il Signore. An. 592. n. 22. Compia. ripreso in visione vn monaco che la dice a letto. An. 1062. num. 82. Compouella fatta sede episcopale. A. 816. n. 48. distrutta da' Normandi. A. 968. n. 8. recaia in desolazione da Saracini. A. 985. n. 5. Compunzione grande d'Agnes Augusta. A. 1062. n. 99. Comunicazione chiamata anticamente.

ce l'Eucharistia. A.34. n.46. anche i gentili sacrosantissimi alla sacra mensa donauo di porre ogni odio. A.44. num.88.

Comunicatorie lettere quali fossero. A.142. n.7.

Comunione detta anticamente Eucharistia. A.34. n.46. la comunione nell'vna, e nell'altra specie fu solamente vta nella messa; fuor d'essa soltanto sotto quella del pane. come l'Eucharistia si conseruaua. A.57. n.153 il frequente, e cotidiano vso della comunione fu instituito dagli Apostoli. n.154. in Roma s'osservò l'antica consuetudine di comunicarsi ogni di. iu. non era sifreque il vso dell'Eucharistia nella chiesa orientale. A.57. n.155. quelli che l'vbiuano frequentemente si comunicauano quattro volte la settimana. iu. è più tosto abuso, che consuetudine. cio si era vna sol fista l'anno. n.156. Grisostomo scrive contra coloro che si comunicauano solamete tre volte l'anno, cioè l'epifania, la pasqua, e il natale. iu. i sacri canoni mettono gratitudine a quelli, che di raro si comunicano. n.156. per antico spello auueuua; che Dio lascia morire, o molestare dal demonio, o in altri miserabili modi punisse coloro ch'indegnamete si comunicauano. n.159. per comunicare i cristiani celebraua nelle carceri. A.75. n.14. come s'asteneuano dalla comunione i soldati dopo l'uccisione fatta in guerra, e s'astenne Teodosio Imp. A.394. n.1. facendo sembianza vna donna heretica in Costantinopoli di comunicarsi co' cattolici, prende segretamente vna particola della comunione Macedoniana, ma le si conuerse in pietra, ond'ella si rende cattolica. A.460. n.90. dopo la comunione fu solito nell'a chiesa occidentale di pigliare vn poco di vino, e acqua; o acqua pura; e cio introdusse S. Grisostomo in Costantinopoli. A.403. n.6. l'istesso santo calunniosamente incolpato c'ha uelle ammeso alla comunione non digiunaua. o. ecc. egli vede gli Angelich' aiutano quelli, che ministrano il santissimo Sacramento. A.407. n.16. del fanciullo Hebreo comunicato, e conseruato tre giorni illeso nella fornace, doue il gittò l'infuriato padre. A.423. n.8. simile. A.552. n.24. vn fanciullo muoleuo fardoe vn'altro come arido comunicati guariscono. A.564. n.23. 24. anticamente gli huomini auanti che si comunicassero, si lauauano le mani per riceuere l'Eucharistia; e le donne portauano puliti pannicelli. A.590. n.38. l'ecclama-

zione di S. Anastasio Sinaita contra quelli, che lauando le mani auanti la comunione s'accoltauano alla sacra mensa co' peccati. A.599. n.10. S. Teodoro Siciota auanti che comunicarsi in prigione, dicono non conuenire, che alcuno ficeua ne' vincoli Christo, che morì per liberarci da' vincoli dell' inferno, otenne da Dio che miracolosamente cadano. A.603. n.12. veduto nella comunione dirsi dal sacerdote vn bellissimo facciullo, che in alcuni entrava volentieri, e in altri no. A.785. n.50. S. Teodoro Studita si sostenta in prigione alcun tempo con la sola comunione. A.816. n.5. ecc. comunione del corpo, e del sangue di Christo deo essere frequente, richiede grā purità et iudicio in quelli che sono legati a matrimonio. A.835. n.24. canone che si dia la comunione a'rei condannati a morte. A.847. n.29. V. Eucharistia, Messala comunione si dee riceuere da tutti quattro volte l'anno. A.855. n.25. Lotario Re, e' suoi comunicandosi in Roma indegnamente poco appresso muera mentre muoiono. A.868. n.48. ecc. vn duce fa comunicare tutti i soldati, e ha vna miracolosissima vittoria di Saracini. A.1040. n.3. S. Gregorio VII. raccomanda a Matilda singolarmente la frequente comunione, e la deuotione della Madonna, co' qualche uia ella fece cose mirabili. A.1074. n.12. 13. decreto di Vittore III. che non si pigli la comunione, se non di mano del ministro cattolico. A.1087. n.14. Pasquale II. vieta l'abuso di pigliare il corpo del Signore intinto nel sangue, e dice bastare il comunicare col sangue i fanciullini, e gli infermiche non possono inghiottire il pane, non cessando l'abuso d'intingere il corpo nel sangue, fu leuata la comunione sotto l'vna, e l'altra succe. A.1118. n. V. Eucharistia messa.

Comunione, cioè comunicazione cattolica, a proua d'essa si dauano le lettere formate, e comunicatorie. A.142. n.67. della comunione cattolica si è chi ha la comunione della chiesa Rom. A.393. n.21. comunione pellegrina era ammetterli all'orazione, ma non a' sacramenti. A.400. n.67.

Concilio conuocato contra il Signore, e per qual cagione. A.34. num.3. fu fatto due giorni auanti la pasqua. iu. n.14.72. il concilio si potea fare da' Giudei la festa. A.34. n.32.

Concilio, e concilio de' santi detta Chiesa anticamente. A.57. n.127. A.321. nu.17.

CONCILII ECCLESIASTICI

in generale.

Come s'haueffero a celebrare l'insegnò il Signore col suo espio. A.33. n.17. ne' concilij generali primieramente si recitaua il simbolo. A.44. num.18. i concilij vennero dopo le tradizioni. A.53. n.31. nel concilio ne' primi tempi furono ammessi dagli Apostoli anche i preti. A.58. n.10. i vescouo raurauano i concilij in diuersi luoghi. A.215. n.5. si celebrauano spello nell'oriente dopo la persecutione. A.319. n.75. il concilio celebrato da Osiro sotto Siluestro in Alessandria, perche fosse detto generale. A.319. n.22. ordine di federe ne' concilij. A.324. n.25. nel concilio Rom. sotto Siluestro v. interuennero Costantino Imp. e Elena. iu. sottoscrissero a' decreti. iu. n.30. è vietato il conuocare il concilio generale senza l'autorità del R. Pontefice. A.325. n.13. a' concilij generali solcu mandare la fede Apostolica tre legati, de' quali vno almeno era vescouo. A.325. n.30. ordine del federe ne' concilij. iu. n.56. 57. nel mezzo si collocaua il Vangelo in vn trono, e perche iu. n.60. la confessione della fede ne' concilij non ha la nota del giorno, de' consoli, ecc. non così i decreti, e perche. A.325. n.103. i concilij ogni anno si deono celebrare due volte per decreto del concilio Niceuo. A.325. n.155. sempre è stato solito, che conc. si confermassero dal Rom. Pont. A.325. n.171. 172. 199. il giudicare i giudici de' conc. s'appartene al Papa. A.341. n.30. il concilio ecumenico chiamato da' padri anticamente grande, e plenario. A.347. n.7. il conc. di piu prouincie sotto vn primato si chiamaua vniuersale, e generale. iu. n.8. appellato vniuersale pucia l'ecumenico. iu. n.9. ecumenico, onde si dica. iu. ufficio del dissenso del concilio. A.347. n.10. il concilio Valentiniano Imp. da' vesc. a dar licenza di fare vn concilio rispose che come laico non douea ingerirsi in simiglianti materie. A.364. n.12. tanta autorità hanno i concilij, quant'au riceuono dalla fede Apostolica. A.381. n.38. la prima cosa, che ne' concilij si facea era il recitare i decreti de' Romani Pontefici. A.418. n.31. ufficio del legato solito mandarsi dall'Imp. al conc. A.431. n.43. ecc. che non si liceuati vn conc. senza duntiaruene vn'altro da farsi. A.441. n.17. in Roma si celebraua il concilio due volte l'anno, e de' qua' vefe. A.447. n.25. proprio del Papa asseghna re quelli, che doueano soprasitare al concilio generale. A.449. n.27. i Ro-

mani Pontefici non andauano prefentialmente a concilij. A. 449. n. 35. gl' Imperadori non diuiniatiua. i concilij senza l'autorità del Papa. A. 449. n. 67. il sommo Pontefice prescriue legge da ordini a' sinodi generali. n. 68. nelle sottoscrizioni de' vescoui non s'hauea riguardo alla dignità delle sedi, ma all' antichità de' vescoui. A. 451. n. 17. quando era diuiniatiato vn concilio generale in Ieuante, il Papa raunaua vn sinodo di vescoui occidentali in Roma, o scriueua a' metropolitani, che ne scesero nelle provincie, e così mandaua i legati a latere a nome di tutto l'occidente ancora. A. 451. n. 20. soleanfi celebrare i concilij nel segretarij delle chiese. num. 61. i legati della sede Apostolica parlauano ne concilij in Latino, auuegnache fossero Greci. A. 451. num. 78. trattandosi della condennazione de' vescoui interueniuno ne concilij sol tanto prelati, escludendosi anche l' Imperadore. A. 451. n. 80. i concilij generali vfi di mandare gli atti al Romano Pontefice, e di chiedergli a piu instantia la confirmatione. n. 149. ne concilij precedeuano i vescoui piu antichi, quantunque inferiori di dignità: saluauondimeno la prerogatiua delle sedi patriarchali. A. 465. n. 27. al concilio generale deue soprastare il Romano Pontefice. A. 506. n. 35. chiamare al sinodo i vescoui delle sedi patriarchali si soleuano mandare tre vesc. ma a chiamare Vigilio Papa al Quinto sinodo, dagli auuerfarij ne furono mandati uenuscioe tre patriarche tutti gli altri metropolitani. A. 553. n. 31. ec. ne concilij i primi a parlare, e confirmare, erano i legati della Sede Apostolica. An. 553. num. 187. nulli sono i decreti del sinodo generale senza il consenso del Papa. A. 553. n. 218. la sede Apostolica può fare che vn concilio diuenti ecumenico, benché prima tale non fusse. An. 553. n. 224. i Re conuocano i concilij con l'autorità della sede Apostolica. An. 572. n. 11. la dot. e i concilij si faceuano due volte l'anno, si ridusse cioè nel terzo concilio Tolitano a vna sola. A. 589. num. 42. che i iudici conuengano a' concilij per essere ammoniti e corretti. in. effedito in disordine l'uso di farsi i concilij provinciali due volte l'anno, il concilio Tolitano ordinò che si facessero almeno i vna volta. An. 633. n. 72. gli abbati interueniuno a concilij, ma non dauano il voto, nè sottoscriveuano, ma solo consigliauano. An. 649. n. 6.

i principi scriuend' a' vescoui, che si raunassero non comandauano ma esortauano. An. 675. num. 2. il farsi principalmente i concilij era molto utile. iu. ordine del sedere de' legati, vescoui, e dell'Imp. nel Sesto sinodo. An. 686. n. 42. euangelij in mezzo. iu. il sesto sinodo chiede al Rom. Pontefice la confirmatione. An. 681. n. 49. ec. non si fece mai concilio ecumenico che non vi si mandassero il meno tre legati presi dal clero Romano. An. 692. n. 12. non si celebrano concilij se non di consenso del Papa. An. 770. num. 21. non raunamento di vescoui merita nome di concilio generale se non v'interuenie il Papa; per legati, o per lettere sinodali. An. 787. n. 34. quanto rispetto portassero sempre i veti cattolici, ne n. che alle dimissioni, ma alle parole de' concilij generali. An. 787. n. 44. con autorità del Papa celebrarono frequenti sinodi Carlo magno, e Lodouico Imp. An. 819. n. 1. ec. gl' Imperadori non interueniuno a concilij che quando si trattaua della fede, per esser questa tutti comune. An. 861. n. 9. vietato a' principi l'interuenire a' sinodi fuori generali. An. 869. n. 51. l'Ottauo sinodo chiede a Adriano Papa la confirmatione. n. 65. concilio di Piacenza celebrato alla campagna. An. 1095. n. 5. ne concilij i vescoui tengono i bacoli pastorali. An. 1095. n. 24. oue sedesse il Pontefice nel sinodo, con che ornamenti habito suo, e degli altri. An. 1097. n. 146. come fossero tal'hora reuocati dagli Imperadori. An. 1159. n. 49. fecersi molti concilij contra i Quartadecimani. An. 198. n. 17.

CONCILII CELEBRATI in luoghi particolari.

Auuerita il lettore che tra i concilij canonici ne sono anche de' falsi come si accenna ne' propri luoghi.

Accitano conc. nella Spagna. An. 1060. num. 13.
Adrumetico nell'Africa. A. 394. n. 32.
Africani concilij contra i Monoteliti. An. 466. n. 1. Cartagine e altri celebrati nell'Africa, vede ne luoghi loro.
Agatenic conc. A. 506. n. 2. ec.
Agostino sinodo. A. 952. n. 2.
Alessandrino sotto Alessandro vescouo contra Arrio. An. 315. n. 23. gene-

rale sotto S. Siluestro celebrato da Olibo. An. 319. n. 22. altro raccolto da SS. Atanasio ed Eusebio Vercesense d'ordine di Liberio PP. A. 362. n. 176. ec. ciò che vifi stabilì intorno a' vesc. caduti in heresia li quali fossero tornati alla fede cattolica. num. 182. ec. altre cose. n. 185. 186. ec. le cose determinate in quel sinodo furono confermate dalla chiesa Romana. num. 208. vn'altro sotto S. Atanasio d'onde fu mandata la forma della fede a Giouiano Imp. per lui. A. 363. n. 132. ec. S. Atanasio celebra nell'Esito vn sinodo dal quale scrisse a S. Damaso sopra il condannarsi. Auuenno vesc. di Milano Arriano. A. 369. n. 34. 35. cont. Aless. sotto Teodilo. condannatou Origene e suoi seguaci. An. 399. num. 36. sinodo Aless. raccolto da S. Cirillo vesc. e legato della sede Apostolica nella causa di Nestorio. An. 430. n. 50. 51. ec. sotto Proterio per ridurre alla Chiesa gli Eutichiani. A. 453. n. 29.
Alitense sinodo sotto Paolo vescouo d'Aquila. A. 802. n. 7. ec.
Amalfitano sinodo fatto da Niccolò II. Papa A. 1059. n. 68. ec.
Ancirano si celebra. A. 314. n. 75. num. 70. de' vescoui. decreti. n. 77. 78.
Ancirano concilio di vescoui semimariani. confessione della fede quini scritta. A. 357. n. 21. 22.
Andegauense conc. A. 453. n. 51. ec.
Anglicano sotto Teodoro arcie. Dorouenense. A. 672. n. 4. ec. vn'altro contra l'errore de' Monoteliti. A. 679. n. 5. ec. altro generale sotto S. Dunstano Arcieue. A. 970. n. 3.
Anciano sinodo contra Pier Leone anti papa. A. 1130. n. 56.
Antiocheno contra Nouatiano. A. 155. n. 35. contra Paolo Samoraten. A. 266. n. 2. vn'altro contra l'isefio. A. 272. n. 12. altro di nouanta vescoui e piu per cagione della dedicatione d'vn tempio, e che cosa faceuano in esso gli Arriani, contraddicendo i cattolici. A. 341. n. 2. V. Arriani.
Antiocheno raunamento fatto dagli Arriani per dar vedere d'essere contrari ad Artio A. 344. n. 2. non vollero vfare la voce confutanti. iu. altro raccolto da d'elfim Arriani per disporre S. Meletio vescouo d'Antiochia. A. 360. n. 50. fanno in esso vna noua forma la peggiore, distorte, professando il Figliuolo essere disimile al Padre, e creatura. n. 50. ec. questo fu l'ultimo sinodo degli Arriani sotto Costanzo. num. 54.
Antiocheno celebrato da S. Meletio A. 363. n. 139. ec. vn'altro fatto da vescoui cattolici sotto Gratio. A. 378. n. 7.

n. 34. procuratore que' padri di ro-
gliere da quella chiesa la seisma. n.
6. cc. stabiliscono la regola della
sede cattolica. n. 44. condannano
l'apollinare. iu. mandarono legazioni
a diuerse chiese. n. 45. sotto Elia-
no contra gli heretici. A. 383. n. 39.
Antiocheno conc. celebrato da Gio-
anni vesc. di quella città, in cui si con-
dannò Nestorio. cc. A. 432. n. 54. cc.
vn' altro A. 435. n. 3. cc. altro rau-
nato da Domno nella causa d' Iba. An.
448. n. 49. altro fatto da Alberico ve-
scouo Olfienese legato d' Innocenzo
II. Papa. A. 1136. n. 30. 31. 32.

Ant. sidorense. A. 590. n. 36. cc. 1. 2.
Aquilense sotto Gratiانو Imperato-
re. A. 381. n. 81. cc. vn' interuenne po-
chi vescouismas insigni. n. 81. 82. 83.
condanna Secondiano, Palladio, e At-
talo heretici Ariani, e feruenc agli
Imperatori, cc. A. 381. n. 85. cc. sinod.
d' Aquileia contra il Quinto sinodo.
A. 353. n. 222. vn' altro sotto S. Sergio
Papa, che vi leua perfettamente la
seisma per gli stessi capitoli. A. 698.
num. 8.

Aquilense sinodo sotto Carlo ma-
guo Imp. A. 809. n. 52. cc. altri. A. 816.
n. 100. 817. n. 4. cc. A. 819. n. 1. A. 836.
n. 5. cc. A. 842. n. 1. cc. sotto Lotario.
A. 862. n. 22. cc.

Arabic conc. nella causa di Berillo. A.
229. n. 3. vn' altro contra altri hereti-
ci. A. 249. n. 6.

Araucanense. A. 44. n. 3. cc. pochi, ma
celebri vescoui in tanta, e dottrina
v' interuennero. iu. delle cose, che
vi fecero. n. 17. concilio Araucana-
no secondo. A. 329. n. 1. cc.

Arelatense nella causa di Ceciliano ve-
scouo di Cartagine, e di Felice A-
prungitano. A. 314. n. 41. 42. i vesc.
condotti al cocilio a spese publiche,
il numero loro grandissimo. n. 49.
v' interuennero quattro legati di
Siluestro Papa. iu. n. 51. gli atti suo-
dal guastati da Donatisti. n. 52. inter-
uenneui Costantino Imp. n. 53. fu
soltuto Ceciliano. iu. n. 53. canoni
d' esso conc. n. 57. 58. mandana S. Si-
luestro Papa asfinche co' l'autorità sua
li confermi. n. 68. Arelatense conc.
sotto S. Cesario. A. 524. n. 4. altro si-
modo. A. 813. n. 1. 5. 21.

Ariminefe. V. Riminese.
Atmeno conc. contra l'heresie di Teo-
doro Mopshesteno, e Diodoro Tar-
sense. A. 435. n. 3. cc.

Aruernense. A. 541. n. 30. vesc. di gran
numero interuenuti. iu. cc. decreti. n.
38. cc. vn' altro. A. 587. n. 35.

Alano concilio contra i Montanisti. A.
173. n. 18. cc. vn' altro per altri ca-
gione. A. 193. n. 8.

Atiniense sinodo a richiesta di Lo-
douico Imp. A. 822. n. 1. 2. altro fatto
per odio contra Hincmaro vesc. Lau-
duense. A. 870. n. 34. cc.

Auguodonense. A. 650. n. 22. cc.

Augnonesc. A. 1080. n. 78.

Auranchense conc. nella Normandia.
A. 1172. n. 6. 7.

Aurelianense. A. 507. nu. 14. cc. canoni
suoi. n. 32. 24. padri insigni in fanti-
cia, che v' interuennero. nu. 25. Au-
relianense secondo. A. 536. nu. 124.
fatto da tantiuini vescoui iui. terzo.
A. 540. nu. 27. cc. vesc. fauti che v'in-
teruennero. nu. 30. 31. quarto. A. 545.
nu. 17. quinto. An. 552. nu. 25.

Bambergenfe sinodo. A. 1011. nu. 1.

Barcellonaf sinodi. A. 599. nu. 23. An.
845. nu. 11. cc. An. 1034. nu. 8. A. 1064.
nu. 43. An. 1114. n. 11. A. 1161. n. 7. 8.

Barense conc. celebrato da Vrbano II.
A. 1097. n. 146. cc.

Beneuentano sinodo sotto Vittore III.
A. 1087. n. 9. cc. vn' altro sotto Vrbano
II. A. 1091. n. 2. sotto Pasquale. A.
1108. n. 2. altro A. 1113. n. 6.

Bitterense conciliabolo. A. 356. n. 105.
cc.

Britaricense sinodo. A. 1304. n. 8.

Bizantino. A. 523. n. 33. vn' altro man-
da vna legatione a Giustiniano. cc. A.
541. n. 9. cc. vn' altro contra i Mono-
teliti. A. 646. n. 1. cc.

Bragarense. A. 563. n. 14. cc. decreti, e
vescoui sottoferitti. n. 17. 18. Bragar-
ense secondo. A. 572. nu. 10. terzo. A.
575. n. 6.

Brennacense sinod. nella causa di S. Gre-
gorio Turonense calunniato. A. 583.
n. 15. cc.

Burdegalsense contra i Priscillianisti. A.
385. n. 22.

Cabilonense primo nella causa di Salo-
nio, e Sagitario vescoui. A. 582. n. 9
vn' altro. A. 662. n. 3. altro. A. 813. n.
17. A. 839. n. 1.

Calcedonense conc. vniuersale si pre-
para, e S. Leone vi manda i suoi le-
gati. A. 451. n. 5. cc. essendo stato pri-
ma eletta Nicca pe' l' sinodo. fu poi
scelta Calcedone. n. 29. 30. vi si rau-
naro seicento vescouici piu. nu. 55.
cc. celebrato nella chiesa di S. Eufe-
mia. iu. in qual parte della chiesa
fosse apprezzato il consesso. n. 61. cc.
legationi de' vescoui. n. 65. ordine
tenuto nel consesso, e luogo degli
Augusti. n. 66. 67. 68. quando inco-
minciassero, quando finisse, quante
sessioni, e quante attioni hauesse. n.
69. Marciano fa vn' oratione nel si-
nodo, dal quale egli è chiamato nuo-
uo Costantino. n. 70. Dioscuro a in-
sanza de' legati della sede Apostoli-
ca rimossi dal suo luogo, e posto in

mezo, come reo. nu. 71. querele co-
tra Dioscuro. n. 73. cc. V. anche Dios-
curo. nella seconda attione si tratta
della fede. n. 79. nella terza della
condannatione di Dioscuro, onde
interuengono al sinodo i vescoui so-
li. n. 80. non volendo Dioscuro cita-
to tre volte comparire nel sinodo, i
legati della sede Apostolica, danno
la sentenza contra di lui a nome di
S. Leone, disponendolo. cc. e sotto i
uenia tutti i vescoui. n. 85. cc. il conci-
lio se scrive di essa a gl' Imperato-
ri. cc. sessione quarta. n. 91. 92. cc. qui-
ta sessione. A. 95. cc. si da tempo agli
arcimadriti Eutichiani perche s' e-
mendino. n. 95. si decide la causa tra
Fotio vesc. di Tiro, e Eustazio di Be-
rito. n. 96. cc. seconda sessione. si rifiuta
la diffinitione della fede d' Anatolio,
come insufficiente. benché cattolica.
num. 104. perferra diffinitione della
fede scritta dal conc. Calcedonense.
A. 451. n. 105. settima sessione. Mar-
ciano fa vn' oratione nel sinodo pri-
ma in Latino, e poi in Greco, egli co-
munemente celebrato da padri re-
nomati nouo Costantino. n. 112. cc. or-
dine dato intorno a' monaci, che so-
fesso soggetti a' vescoui. cc. n. 117. con-
tra i heretici vagabondi. n. 128. nella
settima sessione si decidono diuerse
controuerfie delle chiese. n. 124. trat-
tafi la causa di Teodoro. A. 124. n.
125. e d' Iba. n. 126. sessione nona, or-
dinouifi, che il raunamento d' Efeso
sotto Dioscuro, non si chiamasse con
esilio. n. 128. sessione decima. nu. 131.
vadeima. 133. per opera d' Anato-
lio si fanno alcuni canoni suruam-
te, e tra essi vn' intorno al primato
del vescouo Costantinopolitano do-
po il Romano. num. 133. cc. il sinodo
scrive vn' epistola a S. Leone, ragua-
gliandolo di ciò che s' era fatto, e
chiedendogli la confirmatione, e
mandagli gli atti. n. 146. cc. chiama-
uo se mcdesimi figliuoli di lui ed ef-
feso vescouo ecumenico. cc. n. 149. cc.
la fede del concilio corroborata con
gli elogi, e miracoli d' huonissimi
uomini. n. 152. cc. i padri tornano al-
le chiese loro. la chiesa orientale
celebra con anniuersaria memoria
si gran beneficio, e Dioscuro è rilega-
to in esilio. n. 160. a maggiore stabi-
limento del conc. Marciano victa co-
legge il disputare publicamente del
la fede. A. 452. n. 1. cc. S. Leone rag-
guaglia i vescoui occidentali di ciò
che s' era fatto nel conc. Calced. n. 6.
S. Leone Papa annulla ciò, che vi s'
era fatto intorno al primato della
chiesa Costantinopolitana dopo la
Romana. A. 452. n. 9. cc. 14. cc. colet-

ma il concilio quanto alle cose della fede non uel rimanente. A. 453. n. 2. ec. Leone Imp. s'astitua per lo stabilimento del conc. Calcedonense. A. 457. n. 7. 8. i vescou orientali ardenti difensori dell'istesso conc. n. 54. 55. comprouata la sede di esso da S. Simone Stilite, e da altri solitari fantissimi, e per miracoli insigni. A. 458. n. 17. ec. Basilisco fa vna costruzione contra il conc. Calcedonense. A. 476. 28. ec. Zenone Imp. il condanna con vn suo decreto. A. 482. n. 3. ec. i mallagi s'accordarono di negare con fatti il conc. Calcedonense di dare a vedere con parole di professarlo. A. 482. n. 37. ec. Anastasio Imp. combatte il conc. Calcedonense dopo di mandare Macedonio vesc. in esilio. V. Anastasio Imp. vede gli atti originali di esso. A. 511. n. 13. il nome del conc. Calcedonense tornato nelle sacre memorie in Costantinopoli. A. 513. n. 5. ec. 12. n. 26. editto di Giustino Imp. a favore del sinodo Calcedonense. n. 57. rifiutati que monaci Eutichiani occultati, li quali per dare ad intendere, che fosse stato manchevole, voleuano che s'aggiugnere la proposizione: *Vnum de Trinitate passum*, e trattasi dell'istessa proposizione. A. 519. n. 83. ec. 99. ec.

Ca. Ince conc. nell'Inghilterra. A. 979. n. um. 2.

Capuano nella causa di Flauiano, e d'Euauglio. A. 389. n. 67. ec. trattasi la causa di Bonolo vesc. heretico. n. 73. cose vietate da questo sinodo. n. 74. vn'altro. A. 1087. n. 1.

Carboniaccense sinodo nella Francia. A. 771. n. 6.

Caridiacense pur' iui. An. 856. n. 11. ec. vn'altro. An. 858. n. 17. ec.

Carnotense concilio per l'apparechiamento di Terra Santa. An. 1146. n. 1. ec.

Cartaginense concilio. sotto Agrippino vesc. di Cartagine. An. 217. num. 2. vn'altro Cartaginense provinciale sotto Aurelio. An. 401. n. 5. ec. generale. nu. 9. ec. giudicauono bene i padri di ricuere i Donatisti con gli honorati ordini, e seruendo al Papa n'hebboro licenza. num. 10. ec. altro generale. A. 403. nu. 35. ec. trattatosi del modo di ridurre i Donatisti alla Chiesa. io. si fa in cartagine vn sinodo, e mandasi vna legatione ad Honorio; contra i Donatisti. An. 404. nu. 123. ec. altro da cui si manda vn'altro legatione all'Imperador per ringraziarlo de' beniuuenti alla Chiesa per le sue leggi fatte contra i Donatisti. An. 405. nu. 34. 35. altro.

An. 407. num. 4. 5. vn'altro. A. 408. nu. 17. ec. vn'altro manda vna legatione ad Honorio contra i Donatisti. An. 410. nu. 47. 48. sinodo Cartaginense contra Celestio Pelagiano. An. 412. nu. 20. ec. sotto Domenico vesc. contra i Donatisti. An. 594. num. 7. di 90. vescou contra Priuato. An. 242. n. 2. altro sotto Cipriano. An. 254. nu. 82. 83. in ello rifiutati i legati di Nouatiano. An. 254. num. 82. 83. videti, e scomunicati Felicitissimo, e cinque preti. num. 86. 87. che cosa vi si determinasse intorno a' caduti. nu. 88. vn'altro conc. sotto il medesimo Cipriano. An. 255. nu. 4. 5. altro sotto l'istesso sato. A. 257. n. 12. 13. A. 258. n. 23. vn'altro intorno al ribattezzare. nu. 27. 28. vn'altro di 87. vescou nella medesima causa. nu. 42. altro sotto Grato. An. 348. n. 16. ec. vi si condannò l'anabattismo, e l'falla maritio de' Donatisti. nu. 40. 41. perche l'istesso concilio detto sia il primo Cartaginense. nu. 42. altro detto il terzo. An. 397. nu. 44. come s'intenda il canone: *Primum sedis Episcopii non appellat princeps sacerdotii, aut summus sacerdos* nu. 48. 49. ec. altre cose quiui ordinate. nu. 53. ec. il quarto, che cosa vi si faceu. An. 398. nu. 33. 34. il quinto. An. 398. num. 67. ec. la copia delle regole vi stabilite secondo l'antica osservanza vi prefata dalla chiesa non solamente occidentale, ma orientale. nu. 67. volle che i cherici lauorassero. num. 70. ec. che non nudissero la chioma, e la barba. nu. 73. concilio di Cartagine sotto Aurelio contra Pelagio, e Celestio. An. 416. nu. 1. ec. altro di dugento quattordici vesc. uo si confermò la sentenza data da Innocenzo Papa contra Pelagio, e Celestio. An. 417. nu. 1. ec. altro con l'intervento de' legati Apostolici, e di Aurelio vesc. di Cartagine. An. 419. nu. 59. altro sotto Reparato vescouo manda vna legatione al Papa per consiglio sopra il ritorno alla Chiesa de' sacerdoti Ariani. A. 535. ec. n. 1. altro contra i Monoteliti. A. 646. n. 1. Castalense sinodo nell'Ibernia. A. 1171. num. 12.

Ceperanense fatto da Pasquale PP. A. 1114. n. 1. 2. ec.

Cesaraugustano primo celebrato contra i Priscillianisti. An. 381. n. 103. ec. vi si fecero contra di loro otto canoni. nu. secondo. An. 592. nu. 25. terzo. An. 691. n. 1.

Chiaramontano sinodo alla presenza d'Vrbano II. An. 1195. nu. 24. ec. vn'altro alla presenza d'Innocenzo II. An. 1130. nu. 56.

Chiarendunense conciliabolo fatto da Herrigo II. Re d'Inghilterra. A. 1163. num. 2.

Cirtense concilio contra i Donatisti. An. 412. nu. 9. ec.

Clippiacense sinodo. An. 662. n. 1. 2.

Coiacense nella Spagna. An. 150. nu. 5.

Colonienf celebrato da Carlo mapno. An. 782. nu. 4. vn'altro sotto Lodouico Re. An. 870. nu. 39. altro. An. 887. n. 3. altro fatto da Vittore II. Papa. An. 1056. n. 11. altro. An. 1115. n. 6. 7. altro fatto da Conone Card. legato Apostolico. An. 1118. n. 20.

Compendienf fatto da Lodouico Imp. An. 823. nu. 7.

Compofellano. An. 1056. nu. 16.

Confluentino. An. 860. nu. 13. ec. vn'altro. An. 912. nu. 15.

Cordubense conciliabolo. A. 853. n. 16.

Cofantinense sinodo. An. 1094. nu. 2. 3.

Cofantinopolitano concilio generale.

An. 381. num. 17. numerosa qualita de' vesc. che vi intervennero, vi fu fatto con l'autorità di Damaso Papa. nu. 20. dichiara esser nulla l'ordinazione di Massimo usurpatore della chiesa Cofantinopolitana; e conferma l'elezione di S. Greg. Nazianzeno. nu. 24. ec. del simbolo scritto in questo concilio, e delle parole aggiunte al Niceno a dichiarati ne del mistero intorno alla diuinità dello Spirito Santo. nu. 28. 29. condannata nominatamente l'heresia con gli autori. nu. 30. il sinodo procurò di tuare alla fede cattolica bleo, e gli altri Semitrani; ma in vano. nu. 32. è supposito il canone intorno al primato della sede di Costantinopoli dopo la Romana. nu. 35. 36. 72. i padri ragguagliarono a Teodosio del tutto. nu. 37. questo concilio fu confermato da Damaso Papa; quanto alle sole cose appartenenti alla fede. An. 381. nu. 48. 49. quel che faceffe con S. Gregorio Nazianzeno. V. Gregorio Naz. i vesc. più sensati non potendo soffrire i torti fatti al santolificato il concilio li ritrasero alle sedi loro. nu. 65. decreto del sinodo intorno al discernerli veri cattolici. nu. 75.

Vn'altro concilio pur' in Costantinopoli celebrato per recare alla fede cattolica gli heretici. furono chiamati i capi dell'heretic. An. 383. num. 24. vn'altro parimente in Costantinopoli perche. An. 394. nu. 25. ec. vn'altro sotto Paolo An. 439. num. 42. 43. Costantinopolitano conciliabolo convocato da Costanzo ad infantia di Acacio. An. 359. numero 79. ec. Acacio vi fa approuare l'empia regola di fede da lui composta. io. per

opera sua condannati diuersi vefci. heretici fuoi auueniati. n. 83. ec. per l'isteflo concil. abolo elitiati i vefci. cattolici. A. 360. n. 1.

Costantinopolitano conc. sotto Gio. Gris. Istmo, oue fu trattata la causa di Antio. nouo finoniciato vefci. d'Efeso. A. 400. nu. 71. ec. vn'altro sotto il medefimo fanto, e rifpolta fatta dall'isteflo finodo a Teofio, e al concil. liabolo di lui n. 9. ec.

Costantinopolitano conc. sotto S. Flauiano, nel qua e si trattò la causa di Eutich. A. 448. nu. 23. ec. citato uel heretiarca. n. 25. ec. 29. ec. Battiche vi comp. rice, e il dno pertinace è icomunicato, e difolto. n. 4. ec. vn'altro fatto l'anno fequente, oue si nunc e si fecero manifeftare le irodi dell'heretiarca. A. 449. n. 11. ec.

Costantinopolitano concilio raunato da' legati di S. Leone contra gli Eutichiani. A. 450. n. 28. ec. vn'altro sotto Gennadio preienti i legati della fede Apofolica. A. 449. n. 1. vn'altro dopo la perfecutione d'Anafafio empio Imp. A. 518. n. 21. ec. altro raccolto da Eufanio vefci, cattolico. A. 520. numero 39. ec. sotto Mennas contra Antimo, Seuer, e altri heretici. A. 536. n. 71. ec. sotto Vigilio Papa. Anno 547. numero 32. altro, che fece Gio. ianni vefcouo per vfurparli il nome ecumenico. A. 587. n. 2. ec. Pelagio Papa ciò annulla. num. 5. ec.

Costantinopolitano finodo falò in cui si ficero canoni a nome del Seflo finodo. A. 692. n. 1. ec.

Costantinopolitano concil. abolo, oue fu condannato il delfo finodo, e approuata l'heresia de' Monoteliti. A. 712. num. 4. 5. 6. vn'altro contra i fanti Pia. one. Teodoro Studi, e altri. A. 809. num. 1. ec. vn'altro, che contemò quello sotto Leone. A. 814. n. 34. ec. cofe fatte in elfo. n. 40.

Costantinopolitano finodo sotto Michele III. fcomunicò gl' iconoclasti. A. 842. n. 12. vn'altro fatto da Ignatio patriarca contra Gregorio vefci. Siracufano. A. 844. n. 7.

Costantinopolitano concil. abolo, in cui Fotio condanna S. Ignatio legittimo patriarca. A. 859. n. 54. vn'altro numero 31. fimo, a cui furono chiamati i legati della fede Apolt. ec. A. 861. nu. 1. ec. S. Nicolò Papa non volle che nè pure haueffe nome di concilio. n. 1.

Costantinopolitano finodo fatto, e ferito. da Fotio a fuo modo. An. 879. nu. 63. ec. prima attione, e nientozne di Fotio intorno al numero de' vefci,

e alla perfona fua. nu. 64. fecond attione. nu. 66. terza. nu. 67. quarta. vi si propone l'annullatione del Ottauo finodo già fatto prima contra Fotio. nu. 68. quinta. i sforzi Fotio in elfa di leuare l'appellationi alla fede Apofolica. nu. 69. 70. felfa. fatta nel palagio. nu. 71. della profelfione della fede fattauli. iu. si lasciarono in elfa le parole, *Eufioz*, ad onca de' Latini. iu. fotto cilifero Bafilio Imp. e'nglioli. iu. fettima attione. fu letta la diffinitione della fede, e aggrauò rifgli anatematifi. num. 72. non vi fuprallettero i legati dell' Sede apofolica ma Fotio. iu. legno che tutto quello finodo toffe fatto da Fotio, e non farfene d'elfo. mentione dagli fcrittori antichi nu. 73.

Costantinopolitano conc. contra Bafilio patriarca. An. 975. nu. 10. vn'altro sotto Luca patriarca. An. 1148. n. 45. 46. An. 1166. nu. 41.

Dingulitengense finodo. An. 772. num. 22. ec.

Dyulpolitano conc. detto anche Liddiale contra Pelagio. A. 415. n. 19. ec. V. anche Liddense.

Duriano conc. nella Francia. A. 775. num. 9. vn'altro. An. 779. nu. 1.

Duziacense finodo. An. 871. nu. 72.

Eboracense finodo. A. 1194. nu. 1. ec.

Elefino celebrato da S. Gio. Grisotomo il quale ci di pose alcuni vefcoui ordina. i fcomunicamente. A. 400. nu. 79. ec. n. 83.

Elefino concilio generale. Teodofio II. la iuffanza a S. Celefтино Papa perche li celebri. An. 430. num. 61. 62. dinunziato con lettere publiche di Teodofio. nu. 63. legationi mandate al concilio Elefino. An. 431. nu. 7. di Celefтино, e de' vefcoui occidentali. iu. Celefтино non concedette al giudicio del concilio Elefino che examinasse il giudicio fuo fuffe in Roma contro a Neflorio ma che il conofceffe, ed elegiffe. n. 8. de' prelati principali interuenuti. n. 37. luo. godel finodo. in mezo di elfo in vn tronfo pofto il vangelio. nu. 50. ordine di ledere. nu. 51. vi si condanna Neflorio co' fuoi. num. 57. ec. gli Etefi fanno allegrezza grande pe' l' giudicio del finodo contra Neflorio. num. 62. il finodo icriue a Teodofio, ragguagliandolo, e pregandolo che faccia ardere i libri di Neflorio. anche icriue il clero di Costantinopolit. nu. 64. 65. i vefci e heretici mandati dal finodo a Gio. vefci d'Antiochia fono da lui fatti battere. num. 72. il concilio lo fcomunica. iu. faluamente attribuite al facrofanto finodo le cofe fatte pur in Elefio dal concilio

liabolo de' Nefloriani. n. 78. 79. giunti i legati della fede Apofolica al finodo fono da elfo accolti con l'honore che conuenia. n. 80. fono lette con faufte acclamationi le lettere del Papas ed egli riconofciuto per capo. n. 81. il finodo. haueuo faputo che ch'etto Gio. hauea nel fuo concilio. iniquamente fatto lo. cita tre vol. te. n. 87. 88. i vefci madati gli dal finodo difpregiati da lui. nu. 88. il ceto lo comunica co' fuoi ad heretici. n. 92. icriue a Teodofio, e a tutti i fedeli. n. 93. vuo le che gli dipolti di Neflorio ricouano i luoghi loro. n. 93. condanna l'heresia Pelagiana. A. 431. nu. 98. fimilmente altri heretici. num. 101. richiede Teodofio, che voglia dar licenza a vefci. di toruare alle chiefe loro: ma Candidiano ritiene le lettere. num. 106. manda le fue lettere per vno, che fembraua mendico, racchiufe entro a vna canna. n. 108. Teodofio riceuete le lettere del finodo, s'acquieta alla condennazione di Neflorio. ec. n. 113. ec. il conc. manda vn' legatione a Teodofio, e ciò che quegli rifcriffe. n. 120. il finodo maltrattato da Giouini cote, e fua cofianza. n. 128. ec. n. 132. manda sette vefcoui all' Imperadore con fue lettere. n. 146. ec. Teodofio fa entrar' elfi in Costantinopole licentia gli auuenfari loro, fenza vdirli, annullando gli atti fatti da coloro contra S. Cirillo, e contra il fero finodo. n. 146. ec. n. 155. ec. Teodofio, foperte le megiore de' conti Nefloriani, molto dote fuo dell' oppreffione dell' isteflo finodo. numero 159. la liberatione, opera fu di S. Pulcheria Augusta. n. 159. i legati del finodo difputano alla prefenza di Teodofio co' Nefloriani intorno a dodici capitoli di Cirillo, e conuincongli. n. 163. ec. punti da Teodofio i conti oppreffori del concilio. nu. 181. giungne a Roma la legatione mandata dal finodo a S. Celefтино Papa. A. 432. num. 1. ec.

Elefino finodo, o l'adoneccio. Teodofio II. concede ad Eutiche che si faccia, conuoca i vefcoui, e faui fopraftante Diofcoro. An. 449. nu. 21. ec. s'ordina che v' interuengano gli amici d' Eutiche, e s'efcludono i defenfori delle due nature in Christo. nu. 28. ec. Teodofio v' inuita S. Leone ma in maniera, che non v' habbia a ire. S. Leone si fcuia quanto all' andaru, e procura di riouolgere l' Imperadore dal penfiero di far il finodo. nu. 33. ec. non quietando il principe, infleffo il S. Padre, vi manda i fuoi legati. nu. 37. 38. Teodofio co-

manda a' suoi conti che assistano al concilio in quel quale dice doverli trattare il giudicio fatto già contra Eutiche. nu. 73. 74. come si prepari non vn concilio di tanti, ma vn laudroneccio d'auasini contra la verità e contra S. Flauiano. nu. 73. ec. autore d'ogai male Grisafio, ma Teodosio non fu senza colpa. nu. 76. vescoui che v'intervennero conciliati della fede Apostolica. nu. 77. Dioscuro s'vsurpa il primo luogo, e soprafla. iu. non lascia leggere secondo la richiesta de' legati, le lettere del Papa. nu. 78. nu. 89. soprafla stana. nu. 78. Dioscuro fa scriuere a' suoi notai ciò che li vuole. nu. 79. coloro violenta. iu. introdotto Eutiche porge il libello di fede, e d' accuse. nu. 80. ec. non s'ammette l'accusatore d'Eutiche. nu. 89. approuansi l'heresia d'Eutiche d'vna sola natura in Christo. nu. 90. 91. della violenza fatta da Dioscuro a' padri cattolici. nu. 91. gridano contra tali cose i legati della fede Apostolica. nu. 92. delle minacce, e delle violenze fatte da' soldati de' monaci peruersi a' cattolici nel sinodo. numero 92. 96. è assoluto Eutiche. An. 449. num. 93. lasciati condurre a sottoscrivere per minacce i principali prelati. iu. Flauiano appella della sentenza di Dioscuro. nu. 96. i legati della fede Apostolica, protestano esser nulla tutto ciò che vi s'era fatto per forza. nu. 98. disposti diuersi vescoui. si struincano. n. 102. 103. il santissimo l'auiano porgendo a' legati il libello della sua appellatione alla sede Apostolica è vcciso. nu. 104. tal raunamento chiamato da maggiori predatorio. nu. 112. de' disordini grandi da esso proceduti. iu. qual fusse la caduta de' vesc. che vi sottoscrissero. n. 113. il falso sinodo confermato con edicto di Teodosio Imp. nu. 130. ec. S. Leone in vn concilio Romano annulla quanto s'era fatto nel falso sinodo. num. 143. ec. determinato nel conc. Calcedonense, che l'Esessione fatto sotto Dioscuro non si chiamasse concilio. nu. 128.

Eliberino conc. si ragiona del canone d'esso intorno alle pitture, e caduti. An. 57. nu. 118. 119. quando, e doue fosse celebrato. An. 305. nu. 39. 40. perché fusse tanto austero. n. 41.

Emeritenfe nella Lusitania. An. 666. nu. 2. 3.

Epauense nella Gallia. An. 509. nu. 13.

Epiurensis. An. 932. nu. 2.

Elampense. An. 1130. nu. 58. 59.

Fiorentino sinodo generale celebrato da Vittore II. An. 1055. nu. 1.

Forouiliense sinodo. An. 791. nu. 3. ec.

Francfordisense numerosissimo, e detto plenario. An. 794. nu. 1. ec. come si condannasse il secondo sinodo Niceno nel concilio Francfordisense, e non da esso. nu. 26. ec. vn'altro. An. 1006. nu. 1. 2.

Fiteslarenfe sinodo. An. 1118. num. 20.

Gandulfense sinodo. An. 873. n. 2. ec.

Gangrenfe conc. fatto con autorità Apostolica a tempo di Costantino Imp. contra l'heresia d'Eustasio. A. 361. nu. 44. condannò con venti canoni spreendo l'heresia d'Eustasio. nu. 55.

Geniliaco sinodo nella Francia. An. 766. nu. 21.

Gerofolimitani concilij. Gerofolimitano perché fusse raunato. An. 51. nu. 84. tempo di tal concilio. nu. 4. 5. quali Apostoli v'intervennero. iu. num. 9. essi per auuifo dello Spirito Santo vennero a Gerusalem. iu. 10. in questo conc. Pietro come principe de' gli Apostolifi il primo a dire il suo parere, anzi con la prerogativa del suo voto terminò la controversia. iu. n. 12. acconsentirono al parere di Pietro Giacomo e tutti i prelati del concilio scriue a' fedeli. iu. num. 15. per decreto del medesimo concilio mandato Paolo, e Barnaba predicatori alle genti. la cura de' fedeli venuti dall'Herusalem fu lasciata a Pietro e Giacomo. iu. n. 16 come ciò debba essere inteso. iu. nu. 26. 27. del precepto intorno al suffocare, e al sangue fatto da' gli Apostoli. iu. nu. 17. 18. V. Suffocato, e Sanguine come s'annouerino secondo alcuni questi, e altri concilij Apostolici. An. 58. nu. 117. ec. raunamento di vesc. Arriani fatto in Gerusalem per cagione della dedicazione del tempio. An. 335. num. 41. ec. concilio Gerofolimitano celebrato da Massimo vesc. di quella città presente S. Atanasio il quale tornaua ad Alessandria. An. 350. nu. 43. ec. vn'altro sotto Giovenale. An. 457. num. 17. ec. altro sotto Giovanni contra gli heretici Eutichiani. An. 518. nu. 37. ec. sotto Pietro contra Scuro, Antimo, e altri heretici. An. 536. nu. 114. vn'altro fatto per ordine di Pasquale II. Papa. An. 1107. nu. 16. vn'altro da Conone Card. vescovo prenestino contra Herizzo IV. Imp. An. 1111. nu. 44. altro raccolto da Alberto vesc. Offense legato della sede Apostolica. An. 1136. nu. 33.

Gerundenfe conc. nella Spagna. A. 517. nu. 67.

Guastalense. An. 1106. nu. 27. ec.

Helipolitano conciliabolo. An. 1166.

num. 1. ec.

Hipponense generale de' vesc. dell'Africa. An. 393 nu. 33. 34.

Hispalense. An. 590. nu. 26. vn'altro a cui sopraflasse S. Isidoro. An. 619. n. 1. ec.

Iconense per cagione de' Catafrigi. A. 258. nu. 14.

Ingeleimense sinodo. An. 972. nu. 3. ec.

Ingaleimense. An. 948. nu. 1. ec.

Lampiacense raunamento fatto da' Semiarriani heretici contra gli Arriani pur heretici. An. 365. nu. 1. ec. n. 4. 5. 6. ec.

Laodicensi concilio. An. 395. nell'Appendice del luogo oue fu celebrato. iu. 2. quando, e come chi fosse celebrato. nu. 4. e 9. canon. nu. 10.

Legionense sinodo. An. 1012. nu. 16. ec.

Lemouicense intorno al titolo d'Apostolo di S. Martiale. A. 1029. n. 6. ec. vn'altro. An. 1034. nu. 8. ec.

Ludense celebrato contra Pelagio. An. 415. nu. 19. condannando co' suoi sue heresie fu assoluto. Pelagio stesso ritenne nel fuore la perditione. nu. 19. 20.

Lipiano sinodo nella Francia. An. 780. nu. 8.

Litrenfe raunato da S. Bonifacio vescouo, e apostolo della Germania. A. 743. n. 1. ec.

Londinense sinodo nell'Inghilterra. An. 1075. nu. 36. ec. vn'altro fatto da S. Anselmo. An. 1102. num. 1. 12. 13. vn'altro. An. 1108. nu. 4. ec. vn'altro dal legato della sede Apostolica. A. 1125. nu. 13. altro fatto da Alberico legato Apostolico. An. 1138. nu. 15. altro dal vesc. Vintouense per legato del Papa. An. 1143. nu. 14. altro in cui fu creato arcieuesco S. Tomaso. An. 1162. nu. 41.

Lucense nella Spagna. An. 569. n. 4. 2.

Lucense secondo. An. 572. num. 7.

Luddunense sinodo. An. 570. nu. 23. secondo. An. 587. nu. 28. vn'altro. An. 836. nu. 9. altro d'ordine di Gregorio VII. An. 1080. nu. m. 75. ec.

Macedonian conc. An. 474. n. 19.

Magontino conc. An. 813. num. 15. 16. il primo sotto Rabano arcie. An. 847. nu. 25. il secondo. An. 848. nu. 5. ec. il terzo pur sotto Rabano. A. 852. nu. 25. vn'altro. An. 882. n. 2. ec. altro. An. 1025. nu. 5. altro da S. Leone IX. An. 1049. nu. 17. altro. An. 1054. nu. 53. vn'altro nella causa del vesc. di Costanza. An. 1071. nu. 1. ec.

Mantouano fatto da Alessio II. An. 1064. nu. 1. ec.

Mariconense primo. An. 582. n. 9. 10. ec. secondo. An. 588. num. 10. ec. decreti fatti in esso. nu. 14. ec. altro. An. 617. nu. 8. ec.

А 2 51 еро.

nero. iu. a ragione chiamato eumenico. nu. 58. ecc. scilicet a tutti i fedeli ragguagliandogli, e ad Adriano Papa chiedendogli la confermatione. nu. 67. come conseruati gli atti di questo sinodo. nu. 85. come recati in Latino. V. Anastasio Bibliotecario. contrari a questo conc. di quante forti. nu. 89. Foris, falsificando le lettere di Giouanni VIII. Papa, aggiugne che e' condannaua l'ottauo sinodo. A. 879. nu. 7. ec.

Quentes sinodo. A. 901. nu. 10.

Paderbonense nella Francia. A. 777. n. 5. vn'altro sotto Carlo mag. A. 785. nu. 49.

Palentino concorsito S. Vittore Papa. An. 198. num. 1, 2. vn'altro. An. 531. num. 17. ec.

Parigino concilio contra gli vsurpatori de' beni ecclesiastici, gl'inceffuosi, e' Re, e' hauesse dato i vescouidi. An. 559. nu. 18. ec. auanti questo se ne fece vn'altro in cui fu disposto a' forato. nu. 26. altro sotto Germano Re. An. 576. nu. 1. altro nella causa di Pretestato vesc. Rotomense. An. 580. nu. 13. ec. altro sotto Lodouico Imp. An. 829. num. 19. ec. altro sotto Carlo Caluo. An. 846. nu. 7. 8. altro. A. 847. n. 1. altro. 1059. n. 5. ec.

Piacentino celebrato alla campagna da Vrbano II. An. 1095. attioni, e decreti. n. 1. ec. quanto fosse numeroso. num. 5. vn'altro fattoui da Innocenzo II. An. 1132. nu. 11.

Pisano conc. fatto da Innocenzo II. A. 1134. nu. 2.

Pictauienfe sinodo. A. 593. nu. 63. ec. vn'altro raunato da' legati della sede Apostolica contra il Re. A. 1100 nu. 21. ec.

Pontigonense conc. An. 876. nu. 18. ec.

Quintaliburgense nella Germania. An. 1085. nu. 4. ec.

Quinto sinodo generale diuinizzato. A. 553. nu. 14. fatto per cagione de' Tre capitoli, e contra gli Origenisti. nu. 20. anche contra i Nestoriani, ed Eutichiani. num. 21. ec. Giustiniano Imp. procura di conuocarui i vesc. della sua opinione, e lasciare gli altri. nu. 24. Vigilio procura che sia celebrato in Sicilia, o in alcuna citta d'Italia, ma l'Imp. non si contenta. num. 25. 26. numero de' vescoui ricoglieti. nu. 26. 27. gli atti del sinodo sono stati guastati, e tronchi. n. 29. attioni o iessioni quante n. 30. si raunano insieme i vesc. orientali cento testantacinque senza Vigilio Papa. A. 553. nu. 31. ec. chiamauolo mandandogli venti vesc. tre patriarchi, e tutti gli altri metropolitani. iu. così fu posito il fine alla seconda collatione. iu. i vescoui professano

la fede cattolica. nu. 39. furono recitate, e detestate l'heresie di Teodoro Mopsuesteno. nu. 40. lettesi nella quinta collatione le cose scritte da tanti padri, e contra Teodoro Mopsuesteno. nu. 41. 42. si trattò di Teodoro. nu. 43. ec. gli atti del sinodo sono stati alterati. nu. 43. ec. n. 47. 48. e 210. 211. della collatione. n. 210. ec. settima. nu. 215. vltima. nu. 216. 217. condanna Teodoro Mopsuesteno, l'epistola d'Iba, e gli scritti di Teodoro contra S. Cirillo. n. 216. oppone dodici anatematici all'heresie di Nestorio, e d'Eutiche, e contra gli Tre capitoli. u. sotto l'iscrizione de' vescui. iu. del rispetto che portarono i vesc. del sinodo a Vigilio Papa quantunque suoi auersari. An. 553. nu. 218. non merito nome di sinodo. nu. 219. col Quinto sinodo non si conlegui il fine pretezo, cioè la conuersione degli heretici Nestoriani. nu. 220. nacque scisma nella Chiesa. nu. 221. Giustiniano perseguita i defensori de' Tre capitoli. nu. 221. mandato per ciò in esilio Vigilio. nu. 222. sinodo d'Aquileia contra questo. iiii. e falso che Vigilio prima che fosse esiliato approuall il sinodo. A. 553. nu. 223. come acquittasse il nome ecumenico. n. 224. perche non celebrassero i padri tanto quanto gli altri sinodi generali. nu. 225. ec. della confermatione del Quinto sinodo fatto da sommi Pontefici. An. 225. ec. nu. 229. in quali provincie non si riceuette. nu. 229. de' motiui che ebbero Vigilio Papa, e Pelagio suo successore in approuar' il Quinto sinodo. An. 235. nu. 236. visirono condannati Origenes, Didimo, ed Euagrio con gli errori loro. nu. 238. ec. per opera degli Origenisti mancano negli atti molte cose intorno alla condannatione d'Origenes, e de' seguaci. nu. 244. lettere finte da Monoteliti come prese da gli atti. n. 247. discordie, e mali dopo questo sinodo per cagione de' Tre capitoli. nu. 250. 251. Vigilio conferma il Quinto sinodo. An. 554. nu. 4. 5. seguirono gli altri Pontefici la sua sentenza, e tutta la Chiesa di Dio predicò l'istesso sinodo come ecumenico. n. 7. 8. Gregorio Papa loda il silenzio d'esso a tempo per ridurre gli scismatici. An. 594. nu. 34.

Ratisbonense concilio A. 791. n. 1. ec.

Raenense sinodo nella causa di Bonifacio Papa, e d'Eulabio antipapa. A. 119. nu. 10. ec. vn'altro celebrato da Giouanni IX. per annullare le ree attioni di Stefano VII. An. 904. n. 2. ec. vn'altro sotto Giouan. XIII.

A. 967. n. 1.

Regente nelle Gallie A. 439. nu. 44. richiama i Pelagiani penitenti falsi iui.

Rement concilio celebrato da S. Remigio A. 514. n. 18. altro A. 935. conciliabolo di Rems. A. 992. n. 1. ec. legittimo sinodo nella causa d'Arnolfo arcieue. A. 995. n. 11. vn'altro celebrato da S. Leone IX. A. 1049. nu. 17. fuori atti. i. iui. altro A. 1109. n. 5. altro celebratoui dal legato del Papa. A. 1114. n. 14. numero d'istesso alla presenza di Callisto II. Ann. 1119. nu. 6. ec. decreti. n. 10. altro A. 1128. n. 1. altro celebrato da Innocenzo II. A. 1131. n. 1. ec. altro da Eugenio III. A. 1148. n. 1. ec.

Riminese concilio. Costanzo Imp. dinuncia, per opera degli heretici il concilio parte in Rimino, e parte in Seleucia A. 356. n. 6. ec. A. 359. n. 1. è conuocato. n. 2. numero de' vescoui n. 23. leggimoli le lettere di Costanzo nu. 5. dimandano Valente Vitacio, e comp. he si ne alle la forma terza della decretata in Sirmie, annullando l'attione n. 6. gli Ariani non vogliono che vili condannino l'heretici, e con esse quella d'Arrio nu. 11. moue lettere di Costanzo al sinodo perche non vi si diffinisse nulla intorno a' vescoui orientali. n. 11. confermata la fede Niceense, e condannati gli Ariani. n. 12. ec. il concilio manda vna legatione di dieci vescoui cattolici con vn'epistola sinodale a Costanzo, e ragguagliandolo di ciò che vi s'era fatto. n. 18. ec. come per opera di Valente e Vriacio s'eleuato non desse loro audienza ec. num. 24. ec. dieci legati mandati da' cattolici fatti peruanicare da Costanzo num. 32. caduta de' vescoui cattolici del concilio di Rimino num. 36. ec. inganno e fraudi di Valente, e Vriacio iui. sinodo di Rimino si debbe meritamente nominar cattolico, e come n. 49. 50. quello che da poi si fece con violenza in Rimino, e nella corte dell'Imp. non appartiene al legittimo concilio n. 51.

Rom. conc. sotto S. Vittore. A. 198. n. 6. 7. altro conuocato vacando la sede dal clero Rom. nella causa de' caduti. A. 253. n. 78. 79. Sotto S. Cornelio. A. 254. n. 90. 91. che coia vi si stabilisse intorno a' caduti. iu. vn'altro contra i Novatiani. A. 255. n. 1. 2. chiamato da Eusebio conc. massimo. iu. Sotto S. Dionisio Papa nella causa di Dionisio Alessandrino, e contra Sabello. A. 263. n. 3. 32. vn'altro contra Paolo Samosatenense. A. 272. n. 18. sotto Melchide nella causa di Cecilio.

no. A. 313. nu. 25. 26. Sotto S. Silue-
stro. A. 324. n. 122. 123. numero e' ve-
scou, num. 124. interuenneru Co-
stantino, S. Elena, e' prete di Ro-
ma Christiano, u. 125. ordinol con-
uato nel federe. iu, sottocessero a'
decreti del concilio non solamente
S. Siluestro, i vescou, i preti, e'
diaconi, ma ancora Gostantino, e
S. Elena. A. 325. 130. altro nel qua-
le il medesimo Pontefice confermo'
il conc. Niceno. A. 325. n. 199. sotto
S. Giulio. A. 327. n. 69. 68. quale e'
quanti vescou vi interuennero. n.
69. 74. 75. altro sotto il medesimo Giu-
lio nella causa d'Atanasio. A. 340. n.
12. gli Arriani fuggono il giudicio
di ello. An. 341. i. n. 2. 3. conc. allo-
luto da Giulio S. Attanasio, nu. 46.
tratarouuoli anche la causa di Mar-
cellino Ancirano, nu. 50. vidonoli uo-
lere e dimouiti velti, erano gli Eu-
febiani. n. 52. in vn'altro conc. Ro-
mano S. Giulio l'aparte, cioe le lettere
de gli Eufebiani pubblicamente. A.
342. nu. 28. riu. di ello il medesimo
concilio. nu. 50. Sotto Liberio. A. 351.
n. 1. i simoniaci n' ello gli Arriani uo-
deruoli l'auogatione. S. Giulio
iu vn'altro. per l'auogatione tur-
fede Nicena. A. 365. n. 18. 27. Sotto
S. Damiano in cui si n' condanna-
uoli Aulento vescouo Arriano, e Vri-
cario antipapa. A. 369. n. 26. e' auan-
ti questo egli vi celebrò vn'altro,
condannando Valente, e Vriac-
Arriani. nu. 34. 35. vn'altro contra
Apollinare, e altri heretici. A. 373.
n. 1. e' furono condannati. nu. 3. ec.
altro. A. 382. n. 1. ec. vescou orient-
ali, e d'altre provincie che s'interue-
nnero in cio che in esso fu iudi-
cato a pro di Paolino vescouo d'An-
tiochia ec. n. 17. ec. vn'altro appa-
rente al primato della chiesa
Romana, e dichiarauole, che la
seconda sede e' d'Alessandrina, e la
terza l'Antiochena. n. 19. Sisto
Papa celebra vn'altro in S. Pie-
tro vn concilio per metter riparo a'
danni della chiesa Africana. A. 386.
n. 2. 3. Romano sinodo sotto S. Inno-
centio. procura con lettera, e con
ua legatione ad Arcadio che S.
Giov. Grisostomo tornauole nella sua fe-
de. A. 405. n. 13. ec. Sotto S. Celestino
Papa condannauoli l'heresia di
Nestorio. A. 430. n. 12. ec. vn'altro, il
santo Padre manda da esso legati al
concilio Efesino. A. 431. n. 7. conc.
Roman. celebrato nel natale di Si-
lo II. repagane. A. 433. n. 11. ec. ce-
lebrauoli il sinodo in Roma due vol-
te l'anno, di quali vescou. A. 447.
nu. 5. vn'altro in cui l'istesso Pontefi-

ce calunniato volle, che si effima-
nasse la sua causa. A. 433. nu. 31. ec.
Sotto S. Leone nella causa d'Hilario
Arelatense. A. 445. n. 13. 15. vn'altro
in cui fu annullato tutto cio che s'e-
ra fatto dagli Eutichiani nel talio si-
nodo d'Efeso. A. 449. n. 43. ec. Sotto
S. Hilario Papa. A. 465. n. 17. ec. Sotto
S. Felice. A. 483. n. 17. ec. vn'altro di
77. vescou. A. 484. nu. 7. ec. vn'altro
nella causa de' caduti nella persecu-
tione Vandolica. A. 487. n. 2. ec. Sotto
S. Gelasio. A. 494. n. 19. ec. vn'altro.
An. 495. nu. 1. ec. Sotto S. Simmaco.
A. 499. n. 2. ec. altro detto *Palmaris*, in
cui il Pontefice li purgo contra gli
fiscianiti periculatori suoi. A. 502.
nu. 1. ec. di cont. rimette la causa di
Simmaco al giudicio di Dio. n. 14. ec.
vn'altro parimente contra gli icone-
matici li quali contrastauoli il prece-
dente. A. 503. nu. 1. ec. Sisto sinodo
Romano sotto Simmaco contra gli
viurpatori de' beni ecclesiastici. A.
504. n. 2. ec. Sotto Hormisdas nella
causa de gli orientali. A. 516. n. 82. 83.
ec. altro Bonifacio II. intorno all'e-
lectione del successore. A. 531. n. 1. 2.
Sotto Giulio II. A. 534. n. 13. Sotto Pe-
lagio II. A. 550. nu. 5. Sotto S. Ge-
gorio nel principio del suo Pontifi-
cato. A. 591. n. 4. vn'altro. A. 595.
n. 53. 57. decreti fatti uoli. n. 54. 59. al-
tro a fauore de' monaci. A. 601. n. 9.
altro contra Andrea Greco ingan-
natore. nu. 29. Sotto Bonifacio III.
A. 606. nu. 8. Sotto S. Bonifacio IV.
A. 610. nu. 10. Sotto Gio. IV. contra
l'empio editto d'Heracio Imperad.
e' Monotelita. A. 640. n. 1. ec. Sotto S.
Teodoro Papa contra i Monoteliti.
An. 648. nu. 10. Lateranense sotto S.
Martino per condannarli l'epio tipo
di Costante Imp. ec. A. 649. nu. 2. ec.
V. Martino Papa. Sotto S. Vitaliano
nella causa di Gio. uelce di Lappa.
A. 667. n. 23. generale contra i Mo-
neteliti sotto S. Agatone Papa.
A. 680. n. 1. ec. vn'altro sinodo in Ro-
ma sotto l'istesso Pontefice. A. 682.
n. 1. Sotto Gio. VII. An. 705. nu. 4. ec.
Sotto S. Gregorio II. contra i mari-
taggi illeciti. A. 731. n. 1. ec. vn'altro
contra gl'Iconoclasti. A. 726. n. 21. ec.
vn'altro ou'egli Iconoclasti Leone
II. sanro, ec. A. 730. n. 5. Sotto S. Gre-
gorio III. A. 731. n. 4. vn'altro contra
gl'Iconoclasti. A. 732. n. 4. Sotto S.
Zaccaria. A. 732. n. 30. vn'altro. A. 743.
n. 17. ec. vn'altro contra Aldeberto,
e Clemente heretici. A. 745. n. 1. ec.
Sotto S. Paolo Papa. A. 761. nu. 1. ec.
Sotto Stefano IV. nella causa di Co-
stantino gia antipapa. ec. An. 769.
nu. 1. ec. Sotto Eugenio II. An. 826.

nu. 1. ec. Sotto S. Leone IV. An. 853.
nu. 3. ec. Sotto S. Niccolo. A. 860. n. 1.
altro. A. 861. nu. 57. ec. altro contra
l'heresia de Teopalcitli. An. 862.
n. 20. 21. vn'altro nella causa de' le-
gati mandati a Costantinopoli pre-
uicatori. An. 863. nu. 1. ec. altro.
A. 863. nu. 18. ec. vn'altro nella causa
di Rodolfo vescouo Portuense.
A. 864. n. 1. ec. altro nel quale Nicco-
lo rimette nella sede Rodolfo vesco-
uo Suffesione. A. 865. n. 1. ec. vn'altro
in cui trattò di mandare vn'ale-
gatione a Michele III. Imp. A. 866.
n. 2. ec. Sotto Adriano II. contra Fo-
to. A. 868. nu. 38. Sotto Gio. VIII.
A. 877. n. 3. vn'altro. An. 879. nu. 76.
vn'altro. A. 881. n. 1. Sotto Gio. IX.
A. 904. n. 2. Sotto Agapito II. A. 949.
n. 1. Gio. XII. celebra vn sinodo tu-
S. Pietro condannandoli Leone
antipapa, e annullando gli atti del
suo falso sinodo, fatto pur quili.
An. 964. nu. 5. ec. Sotto Gio. XIII.
An. 977. nu. 1. ec. Sotto Benedet-
to V. II. Anno 983. num. 17. Sotto
Gio. XV. nella causa di S. Adalberto
vescouo di Praga. An. 989. nu. 1. ec.
vn'altro in cui fu canonizzato S. Val-
terico vescouo. A. 993. nu. 1. ec. Sotto
Gregorio V. in cui furono fatti gli
elettori dell'Imperatore, ec. A. 996.
n. 36. ec. Sotto Siluestro II. An. 999.
n. 2. Sotto Benedetto VIII. A. 1015.
n. 5. Sotto Clemente II. contra la
simonia. A. 1047. n. 1. Sotto S. Leo-
ne IX. pur contra i simoniaci. A. 1049.
n. 2. 8. vn'altro dell'istesso contra
Berengario heretico. An. 1050. nu. 1.
vn'altro contra i simoniaci ec. An.
1051. n. 2. Sotto Stefano X. diuersi.
A. 1057. n. 1. generale Lateranense
Sotto Niccolo II. A. 1059. nu. 1. ec.
Sotto Alessandrio II. A. 1063. n. 30. ec.
due altri contra gl'Iconoclasti.
A. 1065. nu. 17. ec. Sotto S. Greg. VII.
A. 1074. n. 36. ec. antico vfo de cele-
brarsi ogni anno in Roma vn sinodo
di tutti i vescou d'Italia, oltre a'
sinodi in cui interueniuano i soli
suffraganei, n. 36. vn'altro numerofo.
An. 1075. nu. 10. ec. vn'altro in cui S.
Gregorio VII. Iconoclasti Herrigo
Re, e altri. A. 1076. nu. 16. ec. altro
A. 1076. n. 1. ec. altro A. 1078. n. 19. ec.
altro. A. 1079. nu. 1. ec. altro. A. 1080.
n. 3. ec. altro a mezzo novembre ne-
tre Herrigo flaua in Italia. A. 1083.
n. 2. vn'altro. A. 1084. nu. 10. Sotto
Vrbano II. A. 1089. nu. 3. altro nella
chiesa di S. Pietro. A. 1098. n. 4. al-
tro. A. 1099. n. 23. raunamento de-
gli Iconoclasti in Roma. An. 1098.
nu. 10. ec. sinodo sotto l'istesso.
A. 1102. n. 1. ec. vn'altro nella basili-

ca Lateranense contra l'invecture. A. 1113. n. 4. ec. Lateranense, generale. sotto l'istesso Pasquale. A. 1116 n. 1. ec. conc. sotto Callisto II. Papa Lateranense. An. 1122. nu. 1. ec. V. Callisto. numerosissimo sinodo celebrato in Roma da Innocenzo II. cose determinate. A. 1139. n. 4. ec. da Alessandro III. nel quale scomunicò e dispose Federigo Imp. A. 1168. nu. 53. ec. Lateranense generale numerosissimo Sotto Alessandro III. di nuntiato l'A. 1178. n. 8. ec. celebrato nell'A. 1179. n. 1. ec.

Rotomagenfe generale. A. 682. nu. 10. Rufenfe sinodo. A. 1062. n. 120. Sabbonario. A. 862. n. 32. Salegustantense sinodo. A. 940. n. 6. Salegustantense conc. appresso Magongza, e suoi canonici. 1022. n. 18. Salontanofinodo. A. 1076. n. 65. ec. Sardicenfè concilio dinuntiato da S. Giulio Papa. A. 346. nu. 5. celebrati. A. 347. n. 12. numero de' vescovi iu. m. 346 veramente generale. iu. n. 7. S. Giulio Papa vi mandò i legati. A. 347. numero 10. vescovi che v'intervennero. iui. numero 10. 12. S. Atanasio dichiarato innocente, e' vescovi Arriani condannati e' disposti. A. 347. n. 18. 19. il concilio scriue a S. Giulio Papa a gl' Imp. alla chiesa d' Egitto, e vna lettera circolare. iu. n. 23. 24. nò fu in esso fatta la noua forma della fede, ne s'aggiunse cosa alcuna alla regola della fede del conc. Nic. A. 347. n. 38. 39. Valente, Vrsacio, e Mario vi chiesero perdono. n. 42. canoni del conc. n. 46. 47. questo concilio scritto nella lingua Latina, e nella Greca. n. 52. e difeso dalle calunnie degli Arriani. A. 347. n. 55. 56. per cagione del còcilibaolo Sardicenfè fatto dagli Arriani, e pubblicato sotto nome di concilio Sardicenfè, da alcuni cattolici fu rifiutato. A. 347. n. 62. di quel conciliabolo. V. Arriani. in qual materia si tolse perduta la memoria del conc. Sardicenfè nell' Africa a tempo di S. Agolino. A. 347. n. 97. e 98. leptione del conc. a Costanzo per la liberazione de' vesc. esiliati. iu. n. 99. e A. 348. n. 1 Seleucienfè concilio. Costanzo Imp. diuide a perfezione degli heretici il conc. generale ch'auca dinuntiato fra'l sinodo di Rimini, e di Seleucia. A. 358. n. 7. ec. A. 359. n. 1. del conc. di Seleucia. A. 359. n. 61. ec. vi fu chiamato anche S. Hilario. n. 62. si diuisero in esso gli Arriani in due fattioni. Acacio compone, e pubblica vna noua forma di fede, leuando la voce sostanza, e consustanziale, e mettèdo che l'Figliuolo era solamente

te simile non nella sostanza, ma nella volontà. n. 70. ec. gli s'opposero i Semiariani. iu. che cosa disse Leone, vedendo le discordie di coloro, vno de' due conti mandati da Costanzo per intervenire all'istesso concilio. iu. S. Hilario, e' vescoui d'Egitto costantissimamente vi disfero la consustanzialità. n. 77. 78.

Senonense sinodo contra Pietro Abailardo. A. 1140. n. 3. ec.

Sello sinodo. Costantino Pogonato richiese dell' Papa, che voglia fare vn concilio generale in Costantinopoli per la pace della Chiesa, e mandargli suoi legati, ec. A. 678. n. 3. ec. legati mandati da Roma a Costantinopoli al Sello sinodo. A. 680. n. 4. l'Imp. ordina a Gregorio vesc. di Costantinopoli che conuochi i vescoui al conc. n. 36. ec. numero de' vescoui. n. 40 del luogo in cui fu celebrato. n. 41. tempo. n. 42. disposizione del sedere. iu. luogo dell' Imperatore. iu. lamentanti si legati dell' heresia introdotta nella Chiesa, vogliono essere informati dell' origine d' essa. n. 43. Prima attione. Macario vesc. d' Antiochia piglia la protezione dell' empieria. n. 43. ec. II. attione. numero 45. fu letto il conc. in cui falsamente diceua Macario essere l' heresia de' Monoteliti. n. 45. III. attione. n. 46. scoperte le frodi de' Monoteliti in guattare i sinodi, ec. n. 46. e nelle seguenti attioni. IV. numero 49. V. e VI. n. 50 VII. A. 681. n. 1. in Anastasio c'è il còpendio del sinodo, e veggonsi alcune cose che Teodoro vesc. di Costantinopoli leuò dagli atti di quello. n. 2. VII. attione. n. 4. i vescoui confessano le due volontà, e operationi fuor che Macario co' suoi. n. 4. stando Macario pertinace in essa e spogliato nel sinodo dell' oratorio, e scacciato. A. 681. n. 7. 8. IX. attione, condannato, e disposto. n. 9. X. attione. n. 10. XI. attione. n. 11. XII. n. 14. XIII. attione. n. 15. condannati in ella i patriarchi, e vescoui Monoteliti. iu. Teodoro vesc. di Costantinopoli guastò gli atti, cassando dal numero de' condannati il suo nome, e ponendoui quello di Honorio Papa. n. 25. ec. gli scritti de' predetti patriarchi condannati, e sentenziati al fuoco. n. 33. della depuratione degli atti del sinodo. nu. 34. XIV. attione. A. 681. nu. 35. XV. attione. Policonio monaco Monotelita condannato dopo che si prouò di tornare in vita vn morto. An. 681. nu. 36. ec. XVI. in essa dannato l' arrogante Costantino prete ito al sinodo, come diceua, per istruirlo. nu. 43. 43.

XVII. attione in essa confermata, e sottoscritta da' vesc. la verità cattolica. A. 681. nu. 44. 45. Ultima sessione. num. 46. acclamazioni a Costantino Imp. iu. scriue vn' epistola al Rom. Pontefice, ragguagliandolo, e chiedendo la confirmatione. nu. 49. ec. confermato dal concilio Tolitano. A. 684. n. 4. ec. si tratta del falso sinodo di Costantinopoli in cui si fecero canonici a nome del Sello sinodo. An. 692. n. 1. ec. rec. determinazioni contenute in que' canonici. n. 30. 31. non solo la Chiesa Romana ne anche le sue sedi patriarchali, riceuettero tali canonici. An. 692. nu. 45. in che maniera la Chiesa non ne rifiutasse alcuni. uu. 47. Gio. VII. richiese da Giustiano II. non volle por mano in essi. A. 705. n. 4. 5. si disputa intorno a detti canonici in Costantinopoli, quando Costantino l'apa, Gregorio diacono, che fu poi Papa confuta i defensori. A. 710. num. 3. Filippo Imp. s'argomenta a tutto potere d'annullare il Sello sinodo, e però in Costantinopoli vn numeroso conciliabolo. A. 712. nu. 1. ec. vi si condannò empieramente il Sello sinodo, e la sentenza delle due volontà, e operationi di Christo. n. 6. non v'ebbe ne pur vn vesc. che contradicesse. iui.

Sidenfè conc. contra gli heretici Massiliani. A. 383. nu. 39.

Siluanettenfè sinodo nella causa del vesc. Suesionense. A. 863. num. 69. ec. vn' altro. A. 990. nu. 7. ec.

Suesionense conc. non legittimo. A. 853. num. 1. ec. vn' altro ma legittimo. A. 866. nu. 48. ec. altro. A. 941. nu. 1 altro fattou da' legati del Papa. An. 1114. nu. 13.

Sufetano nell' Africa. A. 513. nu. 33.

Sutrinofinodo. A. 1046. nu. 1. 3. 4. vn' altro fatto da Niccolò II. Papa. A. 1059. n. 12.

Tarragonense sinod. A. 516. n. 69.

Taurinenfè concilio. A. 397. n. 42. 43.

Teletense. A. 418. nu. 31.

Teodonense sinodo. An. 806. n. 18. ec.

Tianeo concilio nella Cappadocia de' vesc. cattolici. A. 365. nu. 28. ec.

Ticinenfè. A. 830. n. 16. vn' altro. A. 855. nu. 3. 4. vn' altro sotto Gio. VIII. An. 876. n. 1. ec. vn' altro celebrato da S. Leone IX. An. 1149. n. 6.

Tiro conciliabolo rauano per qual cagione. A. 334. nu. 67. A. 335. nu. 1. 2. quanti, e quali vescovi v'intervennero. numero 3. tal rauano sembraua vn tribunale fiscale. n. 5. ingiusticie quini fatte contra S. Atanasio assilente come reo. iu. nu. 7. che cosa vi facessero i vescoui cattolici per Atanasio. iu. nu. 18. 19. dal medesimo

fmo conciliabolo condannato Atanasio. A. 335. nu. 36. ripugnata tale condanna della maggiore, e più sana parte de' vescou. iu. nu. 37. 38. concilio legittimo fatto in Tiro contra gli Eutichiani. An. 517. nu. 40. ec. Tolomaidense sotto Sinesio. An. 411. nu. 53. ec.

Tolotano primo. A. 405. nu. 43. ec. II. sotto Montano facillimo vescou. An. 531. n. 1. ec. III. per opera di Riccardo Re. A. 589. n. 9. ec. altro. A. 597. nu. 28. altro sotto Gundemaro Re. An. 610. nu. 12. 13. 14. altro detto il IV. e generale. An. 633. nu. 68. ec. altro chiamato il V. A. 636. nu. 6. altro detto il VI. generale. A. 638. nu. 10. 11. VII. A. 656. num. 30. VIII. e suoi canoni. A. 653. nu. 2. ec. IX. An. 655. nu. 12. X. A. 666. nu. 4. 1. ec. XI. An. 675. nu. 1. ec. molti concilj Tolotani sono iti male. num. 3. altro generale intorno alla distinzione de' confini delle diocesi de' vesc. di Spagna. An. 675. nu. 4. ec. altro detto il XII. e suoi canoni. An. 681. nu. 5. ec. XIII. e suoi canoni. A. 683. nu. 22. ec. XIV. in cui fu confermato il Sello sinodo. A. 684. nu. 4. ec. XV. A. 688. num. 1. ec. XVI. per disporre l'arcieue. di Toledo reo di macchia. An. 693. num. 1. ec. vn'altro generale sotto Vittoria. 701. num. 15.

Tolofano sinodo. An. 1056. nu. 1. ec. altro sotto Urbano II. An. 1090. nu. 1. Traietense. A. 697. nu. 8. Trecento conc. An. 867. nu. 5. ec. vn'altro generale sotto Gio. VIII. A. 878. nu. 15. altro fatto dal legato della sede Apostolica. A. 1104. nu. 6. 7. vn'altro alla presenza di Pasquale II. Papa. An. 1107. nu. 1. ec. altro dal legato d' Honorio II. An. 1127. nu. 6. 7. 8.

Tremonienfe Germania. An. 1005. n. 4. Treurense raunamento fatto da gl' Iteuiani in cui vi fu assolto Itacio. An. 386. nu. 25. Treurense sinodo. A. 948. nu. 9. 10.

Triburiense sinodo. An. 895. nu. 1. ec. altro. A. 1035. nu. 1.

Troiano sinodo nella Puglia sotto Urbano II. A. 1189. nu. 8. vn'altro. An. 1093. nu. 1. vn'altro da Pasquale II. A. 1115. nu. 5. altro. A. 1117. nu. 1.

Trosienfe sinodo. A. 909. nu. 1. ec. vn'altro. A. 921. nu. 13. altro. A. 927. nu. 1.

Tullese conc. An. 859. nu. 17. ec.

Turonense sotto S. Perpetuo. An. 482. nu. 47. ec. Turonense secondo. A. 570. num. 13. ec. vn'altro sotto Carlo magno. A. 613. nu. 15. 17. vn'altro. A. 813. nu. 15. 17. altro. A. 849. nu. 13. ec. altro fatto da Hildebrado legato Apostolico contra Berengario. A. 1151. n. 23.

altro celebrato da Alessandro III. presente. A. 1163. n. 2. ec. altro sotto Urbano II. pur presente. A. 1096. n. 1. Valentino conc. An. 374. nu. 12. vn'altro. A. 589. nu. 1. ec. altro. An. 1855. nu. 1. 2.

Varmariano sinodo nella Francia. An. 770. nu. 17. secondo. A. 772. num. 20. terzo. A. 776. nu. 4. 5.

Vafenfe, o Vusionense sinodo provinciale. A. 442. nu. 3.

Vercellenfe contra Berengario. A. 1050. nu. 1. 4.

Vermerienfe sinodo. A. 870. n. 37.

Vernenfe sinodo celebrato per opera di Pipino. A. 756. nu. 15.

Viennense sinodo. An. 892. num. 12. vn'altro contra Herrigo IV. sacrelego Imp. A. 1112. nu. 12. 13. 14. 15. 16. altro fattour da Gelasio II. Papa. An. 1119. nu. 1.

Vinitiano sinodo. A. 1040. n. 2. vn'altro celebratou da Alessandro III. A. 1177. n. 29.

Vintonienfe. A. 973. nu. 1. 12. vn'altro sotto Alessandro II. A. 1070. n. 1. ec. altro sotto Guglielmo arcieue. di Cautuensis. A. 1127. n. 18. 19. altro sotto Riccardo arcieue. di Cantuariensis. A. 1175. n. 1.

Vicesburgense conc. A. 1122. n. 4. 5. Virdunenfe sinodo. A. 941. n. 2.

Vornamense falso sinodo, in cui fu dispofo S. Gregorio VII. A. 1076. num. 12. ec.

Vornamense concilio con l'interuenuto de' legati Apostolici. A. 1122. n. 5.

Vezzenfe concilio nell'Africa. A. 523. num. 33.

Concistorio chiamato anticamente presbiterio. A. 154. n. 9. ancora chiesa. A. 861. n. 56. del concistorio si fa frequente mentione negli annali.

Concordia publica, salute, e pace, honorate con immagini da Augusto. Pref. 10.

Concordia della chiesa orientale con l'occidentale sotto Githisiano. A. 519. n. 47. ec.

Concordia ma, a Sipolero. A. 175. n. 7.

Concordie in Raunna. A. 303. n. 122.

Condannati quanto si prolungassero i loro supplici. A. 34. n. 91. ottimo vino dauano ad essi gli Hebrei auanti la morte. n. 95. V. giustiziati.

Confederatione. V. Conuentione.

Conferenze spirituali: se ne dilettaua. affai S. Gregorio, e Iodanale. A. 604. n. 13.

Confermatione sacramento. V. Cresima.

Confessione de' peccati delle circostanze come sia necessaria. An. 34.

n. 197. 198. i Christiani riferiti da S. Luca confessauano i propri peccati. A. 56. n. 14. quando il Signore cominciò ad insegnarla. iu. la necessit  di essa. n. 15. dell'vfo di lei testimonij de' padri antichi. An. 56. n. 16. 17. detta ancora da Latini *Eomologesin*. iu. Tertulliano sotto il nome di *Eomologesi*, comprende anche la soddisfazione ch'  la terza parte integrale della penitenza. n. 17. le tre parti integrali sono espressamente numerate da Tertulliano, e da S. Cipriano. A. 56. n. 18. 19. la secretrezza della confessione vsta sempre. iu. quindi nacque la calunia che Christiani adorassero alcune parti nascoste de' sacerdoti. iu. biasimata la confessione sacramentale fatta pubblicamente. n. 32. 33. S. Leone Papa leuz l'abuso che in ci  s'introduceua.

An. 459. nu. 19. approvata la publica de' peccati publici, e noti a tutti. n. 35. esempio d'essa in Fabiola vedoua. iu. tal confessione fatta vna volta non douea iterarsi. iu. altra confessione publica vsta da monaci. iu. assoluzione de' peccati data da sacerdoti. n. 30. 21. senza la confessione non eran riceuuti i penitenti. n. 22. che cos  seruua Origine della confessione. A. 56. n. 23. vna inuettiva contra coloro che s'accollano all'Eucaristia senza la confessione. iu. mostra che la confessione era di due sorte segreta, e publica. iu. anche la priuata cominci  al tempo de'gl' Apostoli. n. 24. 39. della confessione segreta e sacramentale fa mentione Sotomeno ancorche Nouariano. iu. ella dee precedere la comunione. A. 56. n. 31. n  si confessauano i peccati ad altri ch'  sacerdoti. iu. i SS. Grisostomo, e Leone Papa c'effortano alla confessione segreta. A. 56. n. 30. 31. 32. 33. e altre sentenze de'gl' antichi intorno alla confessione de' peccati. A. 56. n. 36. 37. era anticamente ufficio de' vescou non solamente ricomunicare i penitenti publici, ma ancora vdir le confessioni segrete. iu. Dio non l'huomo principalmente absolue. 39. il rito di premettere l'assoluzione, *Miserentur*, *Or.* si come ancora (che   antichissimo) agguia alle parole d'essa: *In nomine Patris*. *Or.* n. 39. V. Penitentiarij. S. Ambrogio vndendo le confessioni piagnuea. Anno. 375. numero 25. Confessione. vfo antico dinon lasciar morire alcuno senza l'sacramento della confessione. An. 581. nu. 14. A. 590. n. 26. A. 591. n. 23. Pipino duomo di questo nome confess  il suo huomo andaua a confessarsi sc lo.

A 631. n. 8. pratica antica intorno della confessione. A. 745. n. 17. essendo impugzata da alcuni nella Scozia, Alcuino elluse con vna lra lettera l'heresia. A. 778. n. 23. la confessione fatta a Dio, e al sacerdote, dee essere frequente. An. 835. n. 18. Ernesto duca d'Alemania nello stesso non potendosi confessare ad alcun sacerdote, e con grand' contritione i suoi peccati alla presenza di tutti. A. 1015. n. 4. confessione generale fatta da Agnes Augusta con grandissima compunctione. A. 1065. n. 97. vna donna condannata per certo peccato detto nella confessione preferuata illesse dalla Madre di Dio fra le fiamme. A. 1094. numero 34. Alessandro III. scrive a S. Tomaso Cantuariense che, rimondandolo la confienza si confessi da vn discreto sacerdote. A. 1164. n. 5. Herberto epio vescouo caduto in mortal infermita quando sente nominare la confessione, si mette come a trombare, e cantare. A. 1161. n. 2.

Confessori cioè ministri del sacramento della confessione. V. Penitenti.

Confessor d'essi fa mentione S. Ignazio. A. 441. n. 78.

SS. Confessori, fassi le loro feste e cosa antichissima nella Chiesa. An. 58. n. 95.

Confessori tenuti nelle carceri spesso visitati da fedeli. A. 75. n. 10. 14. soleano i preti celebrare messa nelle prigioni per comunicarli. n. 14. S. Cipriano procurò di moderar tanta frequenza di visite, affinché li gentili non le vicissero del tutto a' confessorie a' martiri che sieno differenti. A. 253. n. 54. alcuni confessori superbi caddero in laidezza. n. 41. i confessorie martiri soleano seruare lettere a' vescou per li caduti. n. 54. ad essi ricorreuano i caduti. V. Caduti, a quanta ruerenza, e honore fossero da tutti venerati, e specialmente da proprii vescou. An. 253. n. 58. gli essati erano connumerati tra i confessori. An. 253. n. 67. S. Cipriano ordinò alcuni confessori. n. 88. 89. alcuni confessori in Roma diuengono scismatici. A. 254. n. 58. che cosa facessero per la seismia. n. 78. ritornano alla Chiesa. n. 78. 9. la loro supplica. n. 100. Cipriano per riparo dare a' danni cagionati per così fatto esempio de' confessori scrisse il libro: *De unitate ecclesiæ catholice*. A. 254. n. 93. 94.

Confessorie lettere. A. 142. n. 92. esempio degno di confidare nella protezione di Dio ne' bisogni spirituali e temporali lasciato da S. Tomaso Cantuariense. A. 1163. n. 63. ee. V. Speranza. Sperare.

Confidenza in Dio. confesò Antoni no Imp. che' Christiani nella calamità più costantemente, e più fermamente confidauano in Dio. n. 154. confidenza grande in Dio di S. Marcello archimandrita cinto da' erudeli nemici, con suo miracolo liberato. A. 466. n. 1. ee.

Confidenza della potenza della propria virtù perde l'esercito christiano, che all'esia i Saracini. A. 1130. n. 67. V. Presunzione.

Conformità mirabile alle volontà di Dio in S. Santolo prete. An. 573. n. 16. 17. segnalato esempio di S. Platone abb. A. 792. n. 5.

Confraternita della morte. An. 336. n. 72.

Congregazione dell'oratorio fondata in Roma da S. Filippo Neri. An. 57. n. 162. della prima institutione d'essa, simile all'adunanza Apostolica, onde cost' deca. iu. dilataro l'istesso istituto in altre città. iu.

Congregat. oue Congregati V. Adunanze.

Conone, o Cunone vescouo Preneestino legato Apostolico vident' eod' e' hauea fatto Herrigo IV. contra il Papa, e la chiesa Romana vn concilio in Gerusalem e lo scomunicaua, discorrendo per diuersi prouincie fu ilistesso. A. 1111. n. 44. su prelo dal' eremo, e promossi al Cardinalato, celebra diuersi concilij nella Francia iu. comunica Herrigo Imp. fa tornare Goffredo veic. dalla Cerrofa, e andar al suo vescouato Ambianense nel sinodo vniuersale Larenense induce Pasquale a confermare i sinodi fatti da se, e dagli altri legati contra Herrigo Imp. A. 1116. n. 5. legato di Gelasio II. in due concilij vi promissa, e raffermata la scomunica contra Herrigo IV. Imper. A. 1118. n. 20. vo endolo i Cardinali far Papa, egli destramente ciò ischia, proponendo Callisto. A. 1119. n. 22.

Conone m. nella Passila. A. 254. n. 22.

Conone m. in Cipri. A. 254. n. 26.

Conone se suo figliuolo m. nell'isauia d'Iconio. A. 275. n. 9.

Conone fratello di Zenone A. g. rapacissimo huomo. A. 485. n. 26.

Conone prefetto dell' esercito di Giustiniano in Roma. A. 547. n. 6. vende nella carestia il grano de' soldati a Romani ricchi per grandissimo prezzo. n. 7. non ista intero, come douea alla custodia di Roma, onde fu preia. n. 10. 11.

Confanginità heresia degli incestuosi intorno al numero i gradi d'essa e' stata da Pietro Damiano. A. 1065. n. 10. ee.

Confertencia imbrattata. Herode teme Giovanni vceito, auuandandosi, che fosse risuscitato. A. 33. n. 7.

Confientia buona, e caritua. l' effetto d'essa si conosceua ne' confessori di Leone, e in coloro, che negauano la fede, dal solo aspetto. A. 179. n. 14.

Configlarli et iandio in ciò, che pare essersi di certo. Anno 402. numero 40.

Configliere. il configliere del Papa, quali lettere soleu dettare. A. 595. n. 77.

Configlieri della sede Apostolica. diuinita solita di darsi a gl' Imperadori. A. 878. n. 13.

Confobini. V. Cugini.

Consolazioni di Dio. vn Angiolo inassembiante di Paolo assisto al martirio di S. Tecla. A. 47. n. 9. Paolo abbandonato da tutti in Roma, vide Christo, che gli apparue, e lo libera. A. 59. n. 7. ee. consolazioni spirituali ne tormenti. A. 362. n. 103. V. Tribulationi de' giusti.

Consolato. lo nega Augusto a G. Cesare suo figliuolo adottiuo per l'etragi, per li cismi. A. 3. i panegirici soliti di recitarsi nel principio del consolato si faceuano in lode de' Imp. A. 385. n. 1. insegne del consolato. A. 503. velle cono are restita d' oro. A. 391. n. 8. il consolato honorario, e suffetto daua facilmente a senatori. iu. Giuliano leua a poco a poco il consolato perche. A. 541. n. 1. i consulti faceuano nella imprefe grandissime spese, ipargendo oro, e argento. iu. la due i consoli gentili vi turno d'indare in Campidoglio, i Christiani andauano in c. e' a ringraziarne Dio. Anno 566. numero 2.

Consoli ordinari. dauano sempre il nome all'anno. Anno 41. n. 1. e' accorche i consoli fossero stati facinorosi, e rebeli della Republica non per questo si leuauano i nomi loro de' fatti. iu.

Consoli ferrogati. ordinò Seuerio Imp. che si numerassero con gli o dinarij Anno 205. numero 1. si leuata la consuetudine di radere i nomi de' consoli, quantunque feceleratissimi. A. 309. n. 12.

Costituzioni di Clemente si trouono all' hora huomini fantei dotti. An. 45. n. 14.

Consuetudine, e leggi siccome sono state sempre in ogni ben'ordinata repubblica.

publica così sono nella Chiesa. An. 53. nu. 4. V. Tradizioni de' uchi in calca na chieſa oſſeruari la propria conſuetudine. An. 57. nu. 205.

Conſuetudine cattiuu quanta forza habbia per tirare al male. An. 575. num. 12.

Conſultantiale voce. A. 325. nu. 66. 67.

Conte, l'honor di conce dato da Coſtantino ad iuſignj Chriſtiani. A. 327. nu. 17. cia dignità ſublime, di tre ordini. iu.

Conte de' domeſtici. A. 431. nu. 139.

Conte delle coſe priuate chi ſi diceſſe. A. 362. nu. 107.

Conte dell'oriento. la ſua preſettura era la maggior di tutte l'altre. A. 609. num. 11.

Conte Card. di Pier Leone antipapa dalui mandato in Sicilia a coronare Ruggieri. An. 1130. nu. 53.

Contemplatione uſito mezo per acquiſta la tranquillità dell'animo. A. 604. nu. 13. V. Oratione.

Conteſſa, ma con carità, come ne' SS. A. 604. nu. 13. e Girolamo. An. 394. nu. 64. ec. conteſſe de' ſauți quali. An. 1131. nu. 10.

Continenza matrimoniale perfetta di pari conſentimento molto in vſo preſſo a' Chriſtiani antichi. A. 57. n. 44. 45.

Continenza, e verginità conſigliata da S. Paolo. A. 57. nu. 53. V. Caſtità. Virginità.

Contino veſc. Sabinenſe. A. 1111. n. 19.

Contralego dell'hoſpitalità. l'haucano coſi i Chriſtiani coſe i gentiliſ. A. 75. nu. 15. 16.

Contritione grande d'Erneſto duca d'Alemagna. A. 1015. nu. 4. contritione, e ed emendatione mirabile di Riccardo Re d'Inghilterra. An. 1190. nu. 4. V. Confeſſione. Penitencia.

Contumelioſo priuato da Gio. II. della ſede, e conſinato in vn monaſterio. A. 534. nu. 47. ec. hauendo egli appellar ad Agapito. Pava queſti ſcriue ſopra ciò a S. Ceſario veſc. Arelatenſe. A. 635. nu. 111. 112.

Conuentio, o adunanze foreſti. An. 57. n. 179. e 80. ſecale i. Giudeire volte il male per tor le liti. n. 183. V. Adunanze.

Conuenticoli tolti via da Claudio. An. 43. nu. 6.

Conuerſatione di donne quanto ſi debba fuggire. A. 58. nu. 26.

Conuerſationi cattiu. V. Compagnie. Conuerſione d'an. me come ſi debba procurare l'inſegna con l'eſempio S. Gio. Vangelifta. A. 98. num. 13. inſino al n. 12.

Conuerſione mirabile di Giuſeppe Gauduo. A. 327. nu. 30. conuerſio-

ne, e conuerſatione memorabile d'vna ſumola femina di mondo in Antiochia. A. 370. num. 100. conuerſione mirabile di Martiale. An. 416. nu. 26. degli Hebrei nell'isola della Minorica. A. 418. nu. 43. ec. conuerſione d'ineſceli ſiſa meduante la vita Apoſtolica de' miniſtri. A. 597. nu. 24. 25. conuerſione d'Euprafio preſbitero degno di ricordo. A. 976. num. 5. ec. conuerſioni mirabili, e ſubite fatte da S. Bernardo nella perſona del fratello del Re di Francia, e d'Andrea fu cortigiano. An. 1249. nu. 11. V. Penitencia.

Conuerſite, ampliffimo monaſterio per eſſe fatto da Giuſtiniano in Coſtantinopoli. A. 535. nu. 107.

Conuitti, conuito fatto da S. Matteo cantato da Chriſto. A. 31. n. 7.

Conuitti, ſultando in vn conuito la fanciulla, Herode comanda ſi tagli la teſta a Giouanni. A. 33. n. 1. conuitti. come contaminati con la crudeltà. A. 37. n. 13. in eſſi anticamente mangiauano ſeparatamente gli huomini, e le donne. A. 33. n. 10. riti viati dagli anrichi Rom. ne' conuitti. A. 34. num. 37. ſimile preſſo a' Giudei, lauanti i piedi a' conuittati, iu. nel conuito paſquale i Giudei ſi lauano due volte. nu. 38. i ſanti, quado conueniuano, faceuano de' conuitti. A. 367. nu. 5. Ambroſio coſiuita et iudicio i duci degli eſceticci co' molto frutto. A. 375. n. 24. inuitato non andò mai a conuito in caſa d'altri. iu.

Copioſo medico, fratello di Giuſto monaco. A. 590. n. 9. gli apparue l'anima di Giuſto viſita dal purgatorio. nu. 11.

Coponio equalier Rom. mandato procuratore nella Giudea. A. 16. n. 1. ec.

Corbico ſi chiamò colui, che poi volle eſſer detto Manere. A. 277. n. 9.

S. Corbiniano, fu inſtituto di vita fugendo l'honore fattogli dalla gente che a lui concoreua, vien a Roma. S. Gregorio II. l'ordina veſcouo Triſugenie, e gli da l'apoſtolato. A. 716. nu. 10. viene a Roma per riſtare il veſcouado ritirarſi, ma S. Gregorio ſecondo Papa non ammette la rinunzia. A. 724. n. 18. 19. ſuamente hoſiato dal Papa. iu. da Luitprando Re de' Longobardi. n. 20. 21. giunto alla ſua chieſa riprende Grimaldo prencipe di Bauiera per l'illicito maritaggio, e d' eſſe preferuto dal veleno. n. 22. 23. 24. i ſuoi contrarii punti da Dio. n. 25.

Corbona nelle chieſe qual ſoſſe. A. 44. num. 69.

Cotepiſcopi leuati via. A. 572. n. 3. Dauid cotepiſc. del veſc. Cogenagen-

ſe. A. 336. num. 13.

Cotru preſo da Ruggieri Re di Sicilia. A. 1190. n. 6.

Corintia porta del tempio, era l'iſteſſa, che la ſpecioſa. A. 34. n. 262. il metallo Corintio di gran valore. iu.

Corinti. ſcritte loro S. Paolo la prima epiſtola, ſtando in Efeſo. A. 57. nu. 2. che occasione n'hauereſſe. iu. predicò a Corinti S. Pietro ancora, ma dopo S. Paolo. n. 4. inceſſuoſo di Corinto giudicato da Paolo douer eſſere dato a ſatana perche ſi ſalui l'anima. nu. 10. adoraua in Conito la dea Venere. n. 43. 44. per predicatione dell' Apoſtoli Corinti di libidinoſi caſiſſimi diuengono. num. 54. S. Paolo ſcriue loro la ſecondade per qual cagione. A. 582. 36.

Cotinto. l'Apoſtolo, che coſa vi feceſſe. A. 52. n. 15. 21. 22. quanto vi patiffe da' Giudei. A. 54. n. 33. 34.

Cornelia maſſima verg. veſtate condannata da Domitiano. An. 94. nu. 7.

Cornelio centuriere della compagnia Italica battezzato da S. Pietro. A. 41. nu. 2. era Romano. iu. hauea il ſuo vſicio nella legione Ferrara detta ancora feſtina. iu. 3. ſua pietà. iu. nu. 4. apparſegli l'Angiolo. iu. mandaua chiamando S. Pietro. iu. parlando S. Pietro ſcende lo Spirito ſanto ſopra Cornelio. ſopra gli altri ec. n. 9. egli fatto veſcouo di Ceſarea dopo Zacheo. iu. quello che di Cornelio ſcriue il Metaſtaſſe è incerto. iu. ſua caſa conuerſa in chieſa. iu. num. 10.

Cornelio Giuſeſio. con qual diligenza viſſe i Vangeli in vno. An. 31. nu. 3. l'autore ſegue la concordanza di lui, ma non ſempre. iu.

Cornelio Sabino coſgiura contra. Gato. A. 43. n. 1.

Cornelio veſc. d'Antiochia. A. 131. muore. A. 143. nu. 1.

Comunicari quali ſoſſero. A. 290. n. 10.

Comuto conſolo aggiunto. An. 102. nu. 25. A. 103. n. 1.

Corona. coronato di ſpine il Signore per iſchernio. A. 34. nu. 87. non fu di giunco marino la ſua corona. nu. 86. iua di ſpine che rinuaduano. n. 86. iu. con eſſo chieſa nel ſepolcro. A. 34. num. 36. V. Spine. corona nominata nella Scrittura la lamina d'oro portata dal pontefice. A. 34. nu. 295. anch'egli portaua vna corona d'oro di tre ordini nella ſua mitra. n. 296. corone di fiori abborrite da' Chriſtiani a riuerenzia della corona di ſpine del Signore. A. 34. n. 87. ec. del coronarſi ſi pare nelle publiche allegrezze. A. 206. n. 5. come ſuſſe v. c.

tato a Christiani. l. i. A. 301. n. 17. e c.
vn soldato Christiano rifiuta di por-
tar la corona come faceuano gli al-
tri. A. 201. n. 2. spiace questo agli altri
fedeli. iu. ciò era lecito. nu. 17. ec. i
gentili talhora sacrificauano cora-
nati. A. 254. nu. 16. corona detti i fe-
deli che stauano intorno al vesc. An.
355. n. 59. corone co' delini che cofa
fussero. A. 324. nu. 15. corona de' fol-
dati Christiani nella vittoria qual
fusse. A. 351. nu. 7. corona sacerdotale
chiamata la mitra pretiosa. An. 373.
nu. 35. 36. per coronam vestram. C.
modo di pregare i vescou. An. 503.
nu. 15. corona di pauone mandata
dal Papa al Rè d'Inghilterra. An.
1186. n. 16. corona de' chenci. e fa-
cerdoti. V. Tonsura.

Coronario tributo. A. 730. nu. 37.
Corozain vicina a Catana. A. 31. n. 65.
rouina sua secondo la predituone
dal Signore. A. 69. nu. 44.

Corpo di Christo detta l'Eucaristia.
A. 34. n. 48. le qualità del corpo indi-
ci dell'animo. A. 286. nu. 18.

Corrado Re di Germania. essendo
mancati in Lodouico figliuolo d'Ar-
nolfo i Re della Germania della di-
scendenza di Carlo, e eletto Corrado.
A. 912. nu. 22. muore. An. 919.
nu. 1. raporia il regno della Germa-
nia in Herrigo. iu.

Corrado figliuolo d'Herrigo III. fi-
gliuola dal padre, coronato in Milano,
gli aderisce Matilda col marito, e l'
duca di Bauiera. A. 1093. n. 3. rifiu-
ta di far villania a Adelacide moglie
d'Herrigo, che a ciò l'ingauaua.
Henrico dice lui no esser suo figliuo-
lo, e questa fu la cagione del ribel-
larli Corrado. nu. 4. ribellarli venen-
do dal Papa, e fu assoluto dalla co-
municazione de' suoi. nu. 5.
incontra il Papa. lo seruì di paren-
terio, gli giura la fedeltà. riceue
promesse dell' imperio, va a Pisa. ri-
ceue per isposa la figliuola di Rug-
gero duca di Sicilia. A. 1095. num. 8.
muore ed è sepolto in Firenze. An.
1101. nu. 5.

Corrado figliuolo di Federigo II. e ti-
ranno della Sicilia. A. 1097. n. 88, 89.
condannato da' Pontefici. n. 89.

Corrado abb. Vrspergesse scrive le co-
se fatte dagli occidentali in Terra
Santa, vauu con l'esercito. A. 1101.
nn. 13. torna nell'occidente, e troua
si presente quando Pasquale II. eco-
munica Herrigo Imp. A. 1102. n. 2.
affezionato a gl'Imp. della Germa-
nia, e poco giusto verso i Romani
Pontefici. A. 1105. nu. 1. soltam-
ente senza il sacrilegio da Herrigo IV.
come esso conta il Papa A. 1111. n. 26.

morde i difensori della Chiesa. An.
1112. nu. 19.

S. Corrado arcie. Salzb. urgense venuto
con Herrigo Re in Italia detesta li-
beramente le cose che quegli fece
contra il Papa. pronto a morire per la
piustizia. ligamente perseguitato. A.
1111. n. 25. si tiene co' Innocenzo II.
legittimo Pontefice A. 1130. n. 62. ec.

Corrado vesc. di Sabina fu l'istesso, la-
sciato da lui suo vicario in Roma.
A. 1130. nu. 3.

Corrado vesc. quando scriuette la cro-
nica di Magonza. A. 1153. nu. 4. ec.
si confuta la fauola che racconta
dell'hauer Henrico arcieuescou di
Magonza citato al tribunal di Dio i
due Card. che'l disopero. n. 8, 9.

Corrado eletto arcieuescou di Magon-
za non ostante che fosse parente di
Federigo seguita Alessandro Papa.
A. 1160. n. 34. va a trouare il Pon-
tefice a Tours. condotto da esso a Ro-
ma, creato Card. vesc. Sabinense.
intendendo ciò Federigo fa elegge-
re, e consecrare arcie. di Magonza
Christiano suo cancelliere. A. 1163.
nu. 16. per mantenere l'apace nella
Chiesa cede in mano del Papa l'arcie-
uescouato di Magonza. A. Alessand-
ro riserbandogli la dignità del Cardina-
lato, e del vesc. Sabinense il trapa-
to all'arcie. Salzb. urgense. A. 1177.
nu. 70. ec. fue lodi. troua i corpi di
S. Virgilio arcieues. di quella chie-
sa, e di tre altri santi prelati. A. 1181
num. 16. 17. pare che aderisca a
Federigo Imp. A. 1186. n. 6. ec. nu. 11.
ito fu l'amata imperiale nella Pale-
stina abbandonando gli altri l'impe-
ria, perseruere costantemente. manda-
to dal Papa a coronare il Re d'A-
meria. l'incorona A. 1197. n. 1. 112. 13

Corrado il giovane di sangue reale di
vesc. Pasauiense creato arcieuescou
Salzb. urgen. di insignie bonità. ad-
derisce ad Alessandro III. contra
Federigo. A. 1164. nu. 53.

Corrado Palatinogiura obbedienza
all'annipapa. A. 1166. nu. 5.
Corrado figliuolo del marchese di
Monferrato ragguaglia l'arcieuesc.
Cantuariense della presa di Gerusa-
lem, ec. A. 1187. nu. 8. 9. aiuta l'Imp.
di Costantinopoli contra il tiranno
n. 22. Corrado compietore del re-
gno di Gernsalem vecchio. An. 1191.
num. 39.

Corrado duca di Suecia figliuolo di
Federigo Imp. con se i folisplig.
Iconio. A. 1190. num. 19. succede al
morto padre. sollicita il soccorso di
Terra Santa, muore. nu. 13.

Corrado cavalier d'Herrigo V. Imp.
A. 1195. nu. 22. 23. eletto vesc. Hilde-

femense, prefetto dell'armata impe-
riale mandata nella Palestina. An.
1197. nu. 4.

Corrado Sueco confidente d'Herrigo
V. fatto duca di Spoleto, e conte
d'Adili. nutricatore di Federigo II.
il fa solennemente battezzare. An.
1197. nu. 8.

Correttione fraterna: con quanta pia-
euolezza si debba fare lo mostrò S.
Gio: Vangelista il quale recò a peni-
tenza vn licentious giouane. An. 98.
n. 13. fino al n. 18. iura con gran de-
strezza da S. Anfilochio vesc. Teo-
dosio. A. 383. nu. 30. corretto S. Gio.
Grisola da vna pia donna, lascia nel
predicare lo stile alto. A. 386. nu. 48.
Teodorico Re de' Franchi diede se-
gnalato esemplo in promuouendo al
vescouato S. Niceno che l'ouente
l'hauera ripreso. A. 529. num. 14. Caf-
siodoro, essendo stato fatto prefetto
del pretorio prega Gio: Papa che'l
voglia ammonire, e correggerlo in
utto ciò che fosse bisognario. A. 534.
nu. 3. ec. esemplo in S. Gregorio in-
torno al ricuere la correttione. An.
592. nu. 11. come Dio allude a chi fa
la correttione al principe empio. A.
626. n. 13. 23. S. Chiliano martiri-
zato co' compagni, percioche fece la
correttione agiusi di S. Gio: Battista
A. 689. nu. 9. ec. simile di S. Laniberto
vesc. m. A. 698. nu. 3. ec. gallico dato
da Dio agli vecchioni. iu. altro teuer
giuditio sopra chi non prende in be-
ne la correttione. A. 724. nu. 22. ec.
correttione fatta animosamente da
S. Teosio monaco all'empio Leone
l'Auro. A. 731. nu. 5. simile di S. 6. mo-
do caritativo nel far la correttione
osservato da S. Bonifazio. A. 745. nu.
5. ec. nu. 14. ec. fatta inespeditamente
all'Imp. da S. Teodoro. A. 817. nu.
37. ec. fatta agli huomini dal demo-
nio in vna spiritata. A. 828. num. 25.
animo grande di S. Dunlano in far
la correttione al Re d'Inghilterra.
A. 955. num. 10. fatta con sacerdotale
coltanza da S. Dunlano, e humil-
mente riceuta da Edgardo Re. An.
970. num. 6. ec. humilmente rice-
uuta da S. Herrigo Imp. A. 1014. n. 14.
Christo veduto a rammentar le pa-
role a S. Vgone ab. mentre corregge
i monaci. An. 1055. n. 21. 22. S. Sta-
nislao vesc. coronato di martirio per
fare la correttione. A. 1079. nu. 40.
41. per simil cagione S. Pietro vesc.
Pitauenie è mandato in esilio, e
quiu muore. An. 1130. n. 66. correg-
gere i Re. V. Collanza.

Corrieri i Piceni, e perche. A. 34. nu.
84. vfo del corriere. A. 60. num. 10.
quali fossero i corrieri de' vescou. iu.
Cor.

Corroticoli heretici. A. 519. n. 147. A. 563. nu. 3. cc.

Corrupti detti à Donatisti. A. 321. n. 8. Corfica prefa da' Goti. A. 552. nu. 18.

Corfi, fuggendo effi le corriere de' Saracini hanno dal Papa Porto col suo territorio. A. 852. n. 5. ec. Greg. VII.

manda vna legatione à Corfi, che voleuano tornare sotto il dominio della Chiesà. A. 1077. n. 64.

Corfi famiglia domata in Roma da Pasquale II. Papa. A. 1100. n. 18. cafe loro in Roma ricouero d'Innocen-

zo II. A. 1130. n. 3.

Corte. i religiosi deono starne da esse lontani. A. 1047. n. 10. perche i Christiani schiavano i tumulti delle

cortisuror ripigliati da' genti di dappocaggine. A. 98. nu. 1. i cortigiani d'Augusto mandarono molti deni al tempio di Gerusalem per l'c-

tempio d'Augusto Ap. 16.

Cortese, acquistau il cuore di tutti. A. 1097. nu. 13.

vn Coruo porta il cibo ad vn monaco. A. 363. n. 107.

Cosimo vesc. de' Epifania s'oppono all'empio Seuro. A. 513. n. 3.

Cosimo compagno di S. Gio. Damasceno. A. 759. nu. 10.

Cosimo vescouo d'Alessandria lascian-

do eo' suoi heretici Monoteliti cat-

ralico si rende. A. 742. n. 2.

Cosimo vesc. d'Epifania Iconocla-

sa. A. 763. n. 19.

S. Cosimo vescouo Calcedonense con-

fessore sotto Leone Armeno. A. 816. nu. 4.

Cosimo creato patriarca di Costanti-

nopoli corona Niceforo usurpatore dell'Imperio. A. 1078. nu. 20. muore. A. 1086. n. 18.

Cosimo vn'altro pur patriarca Costan-

tinopolitano d'insigne virtù gran li-

mosiniere. A. 1146. nu. 26. muore. A. 1147. n. 22.

Cosmedin. S. Maria in Cosmedin. S. Ni-

colò Papa vi fa vna casa per habita-

zione de' Pontefici. A. 860. n. 33.

Cosmana heretica Seueriana si con-

uerne al santo sepolcro. A. 513. n. 21.

Cosmo e Damiano mm. sotto Diocle-

tiano. A. 285. nu. 14. chiesi loro fab-

briicata in Rom. A. 530. n. 1. apparì a Giustiniano Imp. lo curano da vn'infermità mortale. A. 560. nu. 3. egli per gratitudine edificator vn tempio iu.

Antiochia, e distrugge altri luoghi. A. 540. nu. 39. polse hinc alla guerra col diuenente Giustiniano tributa-

rio de' Persi. A. 540. n. 40. Cosroe rompe altra volta la pace co' Roma-

ni. A. 543. n. 15. volendo egli abbat-

tere la città di Sergiopolis, S. Sergio martire la difende, onde colui spau-

entato si ritira. An. 544. nu. 3. ec. Belisario itogli in còtro lo costringe a stabilire la pace co' Romani iudi-

ciesi che aprello alla fine di sua vita riceuè il battesimo iu. va sotto

Edessa, ma è per miracolo della sa-

cratissima imagine del Signore iu. custodita ributtato. A. 545. n. u. ec.

muoue guerra a Romani, l'esercito de' quali è vergognosamente vinto, e fugato. A. 554. nu. 13. affiggendo

per la fede i Christiani dell'Arme-

nia maggiore, egli si danno con la

prouincia all'Imp. An. 572. nu. 22.

Cosroe concede la pace all'oppresso imperio per tre anni, a persuasione di Sofia Augusta. An. 575. nu. 13. 14.

vinco da Tiberio muore di malincon-

cia. A. 579. n. 1. ec. tempo del suo re-

gno iu. tanto insolente, che ne pur li degno di dar videnza agli amba-

sciadori dell'Imp. n. 4. ec.

Cosroe il piovine figliuolo d'Hormis-

da Re de' Persi fatto Re dal duce ni-

mico del padre. A. 593. n. 26. uccide il proprio padre discacciato dal re-

gno iu. ricorre a Mauritio, è da lui molto honorato. n. 27. sua superbia

quanta. n. 27. rimbeò da Mauritio nel suo regno. A. 593. n. 1. manda do-

ni a S. Sergio martire. n. 2. ec. si spar-

se voce, ma falsa, che Cosroe li fosse fatto Christiano. n. 4. da amori-

molto Giudei adherenti al tiranno. n. 6. fece voti a' martiri e sodisfece

iu. per ragione di stato torna all'ido-

latria. n. 6. muoue guerra a Foca, perche hauea ucciso Mauritio. An.

603. nu. 13. prende molte prouincie dell'Imperio iu. A. 604. n. 63. preda la Siria. A. 607. n. 6. rifiuta gli am-

basciadori d'Heracio. A. 613. nu. 1. s'era messo in cuore di recare in suo dominio l'Imperio, stragi fatte da' suoi nell'imperio. V. Persi prende

Gerusalem, ec. guasta i luoghi santi, vende i Christiani a' Giudei, conduce via schiavo Zaccaria patriarca

col sacrofanto legno della Croce. A. 614. n. 14. tutto egli traportasse la

Croce nella Persia, però la uocò, anzi nè pur leuò i sugelli pe' timor grande, da cui fu compreso. A. 614. nu. 33. entra nell'Egitto, e giugne fino à Cartagine, facendo danni grandi. A. 615. nu. 1. discorre per l'Africa e piglia Carthage. An.

614. n. 4. chiedendogli Heracio per suo ambasciatore la pace, il super-

bo, e ingrato barbaro richiede da lui che co' suoi lasciando Cristo, adori il sole. A. 617. n. 17. fa fotticare Sie

duce perche hauendo veduto Hera-

clio Imp. non l'hauea preso, e ma'

trattò gli ambasciatori dell'istesso principe. A. 621. nu. 3. manda contra i Romani Sarbaro, il quale fa gran

nocimento. iu. rifiuta la pace profer-

tagli da Heulcio. A. 622. nu. 3. spoglia le chiese ch'erano sotto lui, per far

dispetto ad Heulcio costringe i Christiani ad vnirsi co' Nestoriani.

A. 624. nu. 3. infliga i barbari contra l'imperio, e collegasi con' esso loro.

A. 625. n. 1. s'vnisce co' Cagano duce degli Auari. iu. rauna eserciti contra Heulcio, e contra l'imperio. n. 2.

serife il cadauero d'vn suo duce. nu. 3. Heracio spauenta Cosroe. A. 626.

n. 2. Cosroe fugge da Heracio. n. 3. fa martirizzare S. Auslasio con altri ec-

clitanti. A. 627. nu. 1. ec. rifugge con la moglie, e co' figli, e col teloro a Be-

leucia. nu. 14. s'amala di dissenteria. A. 627. nu. 16. vuol coronare Marde-

sa suo figliuolo minore. iu. Siroe figlio suo maggiore lo mette in pri-

gione. iu. li fa oltraggiare. nu. 17. gli uccide in su gli occhi Marde-

sa, finalmente gli altri figliuoli, iu. li dà a morire. iu. per i peccati suoi s'es-

tingue la sua successione, e' il regno de' Persi. A. 628. n. 3.

Costante figliuolo di Costantino ti-

ranno da lui creato Cesare. An. 407. nu. 31. ucciso. A. 411. n. 37.

Costante figliuolo di Costanzo crea-

to insieme con lui consolo. A. 414. num. 1.

Costantina. V. Costanza.

Costantino, secondo alcuni, figliuolo di Costanzo Cloro Imperat. A. 306.

num. 21.

Costantino Manicheo richissimo si c-

uerne alla fede. A. 372. n. 111. ec.

Costantino prete preuiente S. Gio. Gri-

sostomo a Cuculo. A. 404. n. 108.

Costantino tiranno chiamato Impera-

dore nella Bitagnia, eretico Costante suo figliuolo Cesare. A. 407. n. 30. 31.

introduce i barbari nella Spagna. A. 409. n. 37. A. 411. n. 37. ec. rifuggito in chiesi s'ordina prete. n. 42. in Italia nel viaggio ucciso. iu.

S. Costantino vesc. Vapingenfe inter-

Costantino che fiore mandato da Giustino a Vigilio Papa. A. 552. n. 13. A. 553. n. 36.

Costantino Manicheo vecchio. A. 653. n. 12. cc.

Costantino creato vescovo di Costantinopoli. A. 664. n. 1. cartolico. i. u. nuovo. A. 666. n. 1. tēpo della sua sede. i. u.

Costantino vesc. d' Antiochia. A. 686. n. 5

Costantino Licoclasta punito da Dio A. 724.

Costantino difensore. A. 732. n. 5.

Costantino falso vesc. di Costantinopoli eletto da Costantino Coptonino. A. 754. n. 17. 21. era prima vescovo di Sileo. n. 21. heretico. e impuro. i. u. tentando il Copronimo di publicare il Nestorianismo egli l'impudisce. A. 763. n. 21. esiliato dal Copronimo. A. 766. n. 3. condotto a Costantinopoli. A. 767. n. 23. 24. oltraggiato. i. u. il codardo perde vn' opportuna occasione d'acquistare la corona del martirio. n. 25. decapitato. i. u. straziati fatti del suo corpo. i. u.

Costantino antipapa. ordinato. A. 667. n. 5. 6. fa approuar la sua electione da vn concilio abolo. n. 6. ferine a Pippino due lettere per stabilirli nella cattedra di pestilenzia. n. 7. singe in esse d'essere stato fatto l'apa contra sua voglia. i. u. tiene vn' ordinatione. A. 768. n. 2. scacciato dall' occupata sede. n. 2. ec. messo in vn monastero. A. 768. n. 7. diposto. num. 8. accettato. n. 19. nel concilio Rom. confessò d'hauer errato. e chiede misericordia. A. 769. n. 1. 2. domandato di nuovo si vuole giustificare onde è percosso con guanciate. e scacciato. n. 3. abbruciati i suoi atti. e l' suo concilio. i. u. diposti gli ordinati da lui. n. 5

Costantino tribuno. A. 772. n. 5

Costant. figliuolo di Basilio Imp. e fatto da lui suo collega. A. 868. n. 1. sua etagie. A. 866. n. 61. morte. A. 878. n. 54. 56

Costantino figliuolo di Romano Imp. coronato dal padre. A. 928. n. 8. scacciato dall' imperio. A. 944. n. 21.

Costantino Licudice fatto patriarca di Costantinopoli. A. 1058. n. 17. 18. muore. A. 1066. n. 25.

Costantino vesc. di Torre. A. 1073. n. 67.

Costantino Porfirogenito figliuolo di Michele VII. Imp. confinato col padre in vn monastero. A. 1078. n. 20.

Costantino patriarca di Costantinopoli. A. 1117. n. 16.

Costantino Imp. Giulio non apostata in terra la Croce espolla in Costantinopoli. perche la gloria di quella città non fusse attribuita alla virtù di Christo. A. 362. n. 43. per esser nato in Costantinopoli volle che anche li Christiani fossero parteci-

pi de' privilegi cōduciti a Costantinopoli. n. 44. il popolo di Costantinopoli si leua a romore contra Valente perche non viciaua contra i Barbari giunti fino alla città. A. 378. n. 22. liberato dall' aliedo de' Goti da Saracini Christiani. n. 29. pianti grandi del popolo di Costantinopoli alla partenza di S. Grigorio Naz. A. 381. n. 66. cometa grande sopra Costantinopoli. difeso dagli Angeli. A. 400. n. 44. il popolo di Costantinopoli assalito Teodosio II. per la carità. A. 431. n. 2. grandissima parte di Costantinopoli arde. A. 433. n. 23. cal. mita che pacific l'anno 445. num. 6. cadono pel terremoto le muraglie di Costantinopoli nouellamente abbinate. A. 446. n. 5. prettamente risate le sue muraglie con ampiezza maggiore della città. n. 14. con quanta preliezza li portallero le lettere d'akoma a Costantinopoli. A. 449. n. 16. sepulcro della Madre di Dio eome trasportato a Costantinopoli. A. 457. n. 57. incendio di Costantinopoli predetto da S. Daniele di Siria. A. 464. n. 2. venne per li peccati n. 3. fu grandissimo. e fece vna rouina immensa. A. 465. n. 2. ec. predizioni e miracoli che all' ora occorrono. i. u. il demonio vi mise il fuoco. n. 4. si rifabbricò in maniera che le catē stauano in isola. n. 9. ec. era quella città piena d'heretici. n. 10. il popolo affluo a Costantinopoli in odio di Basilio ardendo la biblioteca. e vna principal parte della città. A. 476. n. 61. rouine fatte dal terremoto pronuncio de' mali futuri. A. 477. n. 14. guerra popolaneca in Costantinopoli. incendio grande. A. 491. n. 14. tumulto del popolo di Costantinopoli contra Anastasio Imp. a difesa della fede cattolica. A. 511. n. 14. A. 512. n. 22. cittadina rivolta. A. 531. n. 20. essinti gli tre autori della seditione. il terremoto abbate quasi tutta la città di moltissimi. A. 557. n. 1. ec. si fanno in Costantinopoli di molti mali per esserli sparlē voce che Giuliano fosse morto. A. 560. n. 1. altro incendio. A. 563. n. 23. Costantinopoli città dedicata alla Madre di Dio. e detta città della Vergine. è da essa miracolosamente liberata dall' assedio de' barbari. A. 625. n. 5. 6. i Saracini procuran o di vincere Costantinopoli. ma Iddio. e la Vergine abbattano loro. A. 672. n. 13. 14. l'istessa città diuotissima della Madre di Dio è col suo aiuto mirabilmente difesa. e liberata dall' assedio

de' Saracini. A. 717. n. 1. 13. A. 718. n. 11. in Costantinopoli muoiono di peste trecento mila huomini. n. 22. terremoto. e rouine cagiona e dà esso in Costantinopoli. A. 740. n. 26. 27. incendio. A. 790. n. 2. terremoto. A. 870. n. 59. crudeltà incredibile vista da Costantinopolitani contra i Latini che quivi erano. A. 1183. n. 9. ec. Costantinopolitana chiesa. e sede S. Pietro Apost. diede il primo vescovo B. Zancini. A. 44. num. 12. non fu fatto Bizantino prima sede della provincia. i. u. Heraclea a cui era soggetta la Bizantina. i. u. chiesa di Costantinopoli perseguitata da Valente Imp. ottanta ecclesiastici mandati a lui legati. i. u. da esso morte. A. 370. n. 25. ec. n. 28. Teodosio leuato per torze le chiese di Costantinopoli agli Ariani le dà a' catolici. A. 380. num. 10. ec. agguignesi con fraude al concilio Costantinopolitano il canone del primato di quella città dopo la Romana. A. 381. n. 35. 36. hauendo ciò odorato S. Damaso dichiara nel concilio Romano che la seconda fede dopo la Romana era l' Aleisandrina. e la terza l' Antiochena. A. 382. n. 19. straziati grandi fatti in Costantinopoli de' redi e per cagione della peribisione cōtra S. Gino. G. Iosio. A. 404. n. 26. ec. n. 19. 31. ec. n. 61. ec. peribitione fatta in Costantinopoli da Nestorio. A. 429. n. 35. ec. n. 23. ec. del canone fatto per opera d' Anatolio vescovo di Costantinopoli che quella sede fosse la prima dopo la Romana. A. 451. n. 23. ec. S. Leone Papa annulla tutto questo. A. 452. n. 9. ec. 24. ec. confutazione di Marciano secondo la volontà di S. Leone contra l' usurpatore primato della chiesa Costantinopolitana. A. 454. n. 11. 12. facendo Leone Imp. intanza a Simplicio l'apa che ratificasse i decreti del concilio Calcedonense intorno a' privilegi della chiesa di Costantinopoli. gli si oppone il santo Pontefice. Anno 467. num. 22. dell' usurpatione del primato per la chiesa di Costantinopoli. V. Acacio vescovo di Costantinopoli. A. 472. ec. heretici. e monaci di Costantinopoli s' oppongono costantemente agli empisforzi di Timoteo heretico. A. 475. n. 39. i vescovi Costantinopolitani vedendo conseruarsi l' impero in Costantinopoli. ed essere venuto meno nell' occidente. falsamente s' auuisano esser per ciò diuinito le ragioni della chiesa R. A. 493. n. 22. molti Costantinopolitani fatti morire per la sede da Anastasio. ma non suo co-

Patriarchi, sedo priui della comunione
 della chiesa Rom. A. 501. n. 3. ec. qua-
 do l'heun vefe, andaua a Costantino-
 poli prima andaua del vescouo Co-
 stantinopolitano, e puer a conducto
 da lui al Imperator. A. 515. n. 3. ann. 33.
 fallacemente aggiunto il titolo d'ec-
 cumenico al nome del patriarcha di
 Costantinopoli. A. 518. n. 14. i. a vefe.
 di Costantinopoli coronauano gli Im-
 peradori. A. 519. n. 60. ueritarono ri-
 prensione, lasciando che gli Imp' fa-
 cessero leggi intorno alle cose eccle-
 siastiche. A. 528. n. 8. Giustiniano ordi-
 na secondo i canoni, che non si mu-
 uano schioperchio il numero de'
 meteci di Costantinopoli. A. 535. n. 1.
 ec. del numero de' cherici della
 chiesa maggiore detta Sofia. n. 2. ec.
 patriarcha di Costantinopoli in
 qualen o detto vniuersale. A. 536.
 n. 84. Giustiniano fa malamente
 vna resolutione intorno del prima-
 to della sede Costantinopolitana
 della Roma. A. 541. n. 21. Euti-
 chio, vefe di Costantinopoli
 scrisse vna lettera a' patriarchi nel
 Quindici. A. 553. n. 126. Gio. det-
 to il Grande, vefe di Teodo di Costan-
 tinopoli, si vniuersali il titolo
 vniuersale, e vniuersali si appelleri Papi
 Vniuersali. i vefe. Costantinopoli-
 tani protestauano costantemente il
 primato del Rom. Pontefice. A. 587
 n. 14. l'Imp. e' l' vescouo di Costanti-
 nopol professauano quella chiesa
 fosse e soggetta alla Romana. A. 599.
 n. 21. che non si facesse alcun cheri-
 co nella chiesa di Costantinopoli,
 se non iustituato in luogo del morto
 A. 618. n. 4. ec. origine del rito che'
 patriarchi di Costantinopoli portaf-
 scono alla faccia facere di lino. A. 824.
 n. 22. scilma nella chiesa di Costan-
 tinopoli. A. 901. n. 3. V. Fotio gli Im-
 peradori di Costantinopoli s'vripar-
 uano le cose sacre, creando, e dipon-
 dando i patriarchi, ec. A. 911. n. 18. si
 esige dalla chiesa Costantinopo-
 litana la stessa capionatura da' segua-
 re da parte d'Euimio, e d'Euimio-
 ridi Niccolò patriarcha. A. 929. n. 1. ec.
 tentando il patriarcha di Costantinopoli
 d'auer licenza dalla sede Apo-
 stolica di chiamarsi vniuersale, come
 fosse da essa rifiutato. 1024. n. 5. 6. 7.
 Costantinopolitani vescouo S. Alessan-
 dro. A. 317. n. 17. S. Paolo. A. 340. n.
 15. Eusebio vescouo di Nicomedia
 intruso. A. 17. 18. E. Agrio. A. 370.
 n. 25. S. Gregorio Naz. A. 379. n. 25.
 Nestorio. A. 381. n. 69. ec. S. Gio. Gris-
 tomo. A. 397. n. 61. ec. Attico. A. 406.
 num. 10. Sifinio. A. 426. n. 11. Nestorio
 An. 428. num. 19. Massimo. A.

431. n. 173. S. Proclo. A. 434. n. 8.
 ec. S. Flauiano. A. 446. n. 21. Genna-
 dio. A. 458. n. 32. Acacio. 471. n. 2.
 Fiauita. A. 488. num. 2. Eusemio. A.
 489. n. 1. Macedonio. A. 495. num. 22.
 Timoreo heretico intruso. A. 511. n.
 1. ec. Giovanni Cappadoc ecclasi-
 co. A. 517. n. 61. Epitazio. A. 520. n. 7.
 Anfilmo. A. 535. n. 59. heretico. Men-
 na. A. 536. num. 17. 19. Eutichio. A.
 553. n. 1. ec. Giovanni digiunatore.
 A. 586. n. 8. Ciriaco. A. 596. n. 3.
 Tomafo. A. 606. n. 7. Sergio 608. n. 3.
 heretico. Pirro. A. 639. n. 17. heretico.
 Paolo. A. 642. n. 2. heretico. Pietro.
 A. 653. n. 1. heretico Tomafo. A. 656.
 n. 38. ec. heretico. Giovanni. A. 658.
 num. 1. heretico. Costantino. A. 664.
 n. 1. cattolico. Teodoro. A. 666. he-
 retico. Giorgio. A. 678. n. 13. Teodo-
 ro di nouio. A. 682. num. 1. Paolo.
 A. 684. n. 8. Callinico. A. 692. n. 4. Ci-
 ro. A. 703. n. 3. Giovanni. A. 712. n.
 2. heretico. S. Germano. A. 714. n. 3.
 Anastasio. A. 730. n. 1. ec. heretico. Co-
 stantino. A. 754. n. 17. ec. heretico.
 Niceta eunico. A. 766. n. 13. heretico.
 Paolo. A. 780. num. 2. Tarafio. A.
 784. n. 4. ec. S. Niceforo. A. 806. n. 3.
 ec. Teodoro Melaseno. A. 814. n. 31.
 heretico. Gio. 835. n. 25. ec. heretico.
 S. Metodio. A. 842. n. 11. S. Ignatio. A.
 847. num. 34. Fotio. A. 858. n. 11. oc-
 cupatore della sede. S. Stefano. A.
 886. n. 15. S. Antonio. A. 888. n. 9. Nic-
 colò Millico. 890. n. 13. Eutimio. A.
 891. num. 2. Stefano. A. 930. n. 3. Tri-
 fone. A. 933. n. 7. Teoflato. iu. Po-
 licuto. A. 956. n. 4. Basilio. A. 970. n. 1.
 Antonio d'rudia. A. 975. n. 10. Ni-
 colò Crisoberge. A. 981. n. 1. Sifanio
 A. 995. n. 17. Sergio. A. 999. num. 20.
 Eustasio. A. 1019. n. 9. Alesio. A.
 1025. n. 5. Michele Cerulatio. A.
 1043. n. 4. Costantino Licudice. An.
 1058. n. 17. 18. Gio. Sifinio. A. 1066. n.
 23. Cosimo. A. 1078. n. 20. Eustasio Ga-
 ride. A. 1086. n. 18. Niccolò Gramma-
 tico. A. 1089. n. 19. Teodoro. A. 1117.
 n. 16. Nestorio racchiuso. A. 1117. n. 16.
 Leone Scipioti. A. 1144. n. 16. Michele
 le Ofita. iu. Cosimo. A. 1146. n. 26. Ca-
 ritone. A. 1147. in fin Luca Grisober-
 ge. A. 1148. n. 5. Michele Anchialo.
 A. 1166. n. 41. Teodafio. A. 1179. n. 20.
 Basilio Camatero. 1183. n. 8. A. 1186.
 n. 31. Leotio. A. 1193. n. 25. Dofiteo. iu.
 Giorgio Sifinio. iu. e. A. 1191. n. 49. la
 serie de' patriarchi di Costantinopoli
 da alcuni fallace assai. A. 1117. n. 61.
 Costanza figliuola di Costanzo Clo-
 Imp. e moglie di Licinio. A. 306. n. 21.
 A. 312. n. 2. Christiana. iu. e. A. 315. n.
 12. col suo fauore Eusebio fatto vefe.
 di Nicomedia. A. 315. n. 25. auuiso

segretamente Costantino con lette-
 re de' laudisimi costumi di Licinio.
 A. 316. n. 15. leuò di mano a Licinio
 Glafira vergi. iu. num. 16. 17. riceue il
 santo lauacro in Roma. An. 324.
 num. 107. diuine Arriana, e protet-
 trice di quell'heresia. iu. n. 109. 110. e.
 A. 327. n. 2. morendo raccomanda a
 Costantino vn suo prete Arriano. iu.
 col suo aiuto i vescouo Arriani riba-
 diti. A. 330. n. 57.
 Collanza, o Costantina figliuola di
 Costantino Imp. essendo tutta piaga-
 ta, e ancora gentile riceue la sanità
 al sepolcro di S. Agneta. A. 324. n. 107.
 battezzata. iu. fece edificare la
 chiesa di S. Agneta. iu. mantenessi
 vergine. in itato il suo esemplo mol-
 te altre. iu. ella si debbe chiamare
 Costantina; e non Costanza. iu. già
 promessa per isposa a Gallicano. A.
 330. n. 49. ec.
 Costanza figliuola postuma di Costan-
 zo Imperatore. A. 361. n. 14.
 Costanza figliuola di Tiberio Imp. An.
 582. n. 5. Tiberio stando per morire
 l'aggiunge per matrimonio a Mauri-
 tio, e nominala Augusta. A. 586. nu-
 20. chiamata anche Costantina. iu.
 fabbrica nel suo palazzo vna Chiesa
 in memoria di S. Paolo, e chiede a
 S. Gregorio la testa dell'Apostolo, o
 parte del corpo. A. 594. che cosa le
 rispondesse S. Gregorio. n. 20. ec.
 fugge da Foca in chiesa con le tre
 figliuole. A. 606. nu. 3. egli fa ra-
 chiudere in vn monasterio. iu. Foca la
 tormentare; e con tre figliuoli ve-
 cidere. A. 607. nu. 2. ec.
 Costanza moglie di Rubetto Re di
 Francia. A. 996. n. 1. ec. pretendendo el-
 la che fosse Re Rubetto hor figliuo-
 lo primogenito, e non Her figlio
 secondogenito, e cagione di guerra
 civile. A. 1028. n. 1. v'isita e induce i
 figliuoli a guerreggiare Rubetto il
 padre. A. 1032. n. 1. muore. A. 1033.
 nu. 14.
 Costanza figliuola di Manfredi moglie
 di Pietro d'Aragona occupatore del-
 la Sicilia. A. 157. nu. 104.
 Costanza figliuola di Filippo Re di
 Franc. a prisa per moglie da Boemon-
 do principe d'Antiochia. A. 1104. n. 15.
 Costanza Angiola figliuola di Ruggie-
 ri Re di Sicilia maritata con Hettri-
 go V. figliuolo di Federigo. A. 1150.
 n. 4. rifiutasi la fauola ch'ella fusse mo-
 naca. A. 1186. nu. 25. a' quali condi-
 zioni riceuette l'investitura di Sicilia
 per se, e per Federigo suo figliuolo
 da Innocenzo III. A. 1097. n. 63. ec.
 lasciata herede del regno di Sicilia
 da Guglielmo morro senza herede.
 A. 1189. nu. 14. coronata da Celesti-

no in S. Pietro col marito. A. 191. nu. 7. S. prefra a tradimento da Salernitano, e mandata a Tancredino nella Sicilia. A. 14. Celestino Papa manda a pigliarla a Palermo, e rimandala nella Germania al marito Imp. An. 1192. nu. 10. non potendo ella soffrire che il marito elligasse in Normandia, gli si ribella, e rapna vn esercito contra lui. A. 1197. nu. 12. egli fugge, chiede, e ottiene la pace con le conditioni che ella vuole. nu. 2. dopo la morte di Herrigo, volendo Celestino Papa coronare Re di Sicilia Federigo papa ch'ellagliu che quegli era legitimo figliuolo suo, e di Federigo. n. 6. ci fu sospetto che non fusse veramente figliuolo suo. num. 7. quando ella ripigliasse il figliuolo cresciuto da Corrado duca di Spoleto. nu. 8.

Costanza figliuola del Re di Spagna presa per moglie da Lodouico VII. Re di Francia. A. 1151. nu. 3.

Costanza città di Cipri distrutta da Saracini. A. 648. nu. 20.

Costanza virtù. i pagani chiamauano ostinatione la costanza de' Christiani ne' tormenti. A. 179. n. 27. ammirata ne' martiri etiani da i giudici gentili. A. 553. nu. 106. 207. costanza nel parlare con l'Imp. per la verità. A. 355 nu. 12. costanza grande di S. Hilario nel riprendere Costanzo Imp. A. 360. nu. 8. cc. n. 13. di S. Basilio. n. 3. 57. cc. grande di Melania, la vecchiaia quale sepelli in brene spatio ad occhi asciutti il marito, e due figliuoli. A. 372. n. 93. d'vn prete de' Fermiovese. in non volere scoprire due ricorsi a loro, e nascosti da essi. A. 372. n. 115. di S. Ambrogio. A. 387. nu. 4. An. 388. nu. 82. cc. n. 92. di Martino metre che fu gentile il vuol ferire. A. 389. nu. 112. costanza sacerdotale di S. Ambrogio riluce in ciò che occorre tra lui, e Teodosio Imp. per cagione della strage Tessalonicense. A. 390. n. 1. cc. di S. Gio. Griffo. V. Griffo. num. del. sinodo Efesino. A. 431. nu. 130. di S. Germano vesc. A. 435. num. 17. n. 2. di Vittore vesc. di Cartenna. A. 456. nu. 17. di Enido vescovo. A. 516. nu. 38. di S. Saba. V. S. Saba. costanza mirabile d'vna matrona Horacita, la quale gusto il sangue delle martirizzate figliuole. A. 522. n. 45. di S. Ingilrio vesc. Turonense in riprendere i Re. A. 540. n. 31. di Vigilio Papa. A. 547. n. 49. 50. di S. Martino Papa. A. 649. nu. 46. 47. 48. costanza in riprendergli empj Imp. A. 731. n. 5. 6. costanza grande di S. Teodoro Studita. A. 815. n. 1. A. 817. nu. 37. cc. di S. Dunstano in riprendere il Re d'In-

ghilterra. ec. A. 955. nu. 10. di S. Guglielmo vesc. Roschildense. A. 1077. nu. 46. cc. di S. Pietro vesc. Pittauense. An. 1130. num. 66. Costanza mostrata nel martirio di S. Tomaso Cantuariense. A. 1170. nu. 46. cc. di S. Vgone vesc. Lincolnienf. A. 1189. n. 3. 4. 5. 6. V. Libertà santa. Intrepidezza.

Costanzo vesc. di Perugia; e m. A. 175. num. 7.

Costanzo m. in Treui. A. 303. n. 124. Costanzo figliuolo di Costanzo Chioio Imp. e di Teodora, e padre di Gallo, e di Giuliano. A. 306. nu. 21. chiamato Cesare da Costantino. A. 336. n. 25. ucciso da Costanzo, perche ch'ella hauea auuenenato Costantino Augusto. An. 337. nu. 53. 54.

Costanzo vicario pati assai da Pelagiani. A. 418. n. 28.

Costanzo vesc. Arausicano legato della Gallia al concilio d'Aquileia. An. 381. nu. 82. 84.

Costanzo prete, e poi vesc. scrittore sincerissimo della vita di S. Germano vesc. Antiodorcnf. A. 429. nu. 9. A. 435. nu. 17. cc.

Costanzo tantis, vesc. Lauriacenf. An. 488. n. 15.

S. Costanzo vesc. d'Acquino muore. An. 572. nu. 2.

Costanzo creato vesc. di Milano. A. 593. nu. 3. 2. cc. condanna i Tre capitoli. sua bontà ressimoniata da S. Gregorio. n. 34. 3. sua morte pianta dal santo Pontefice. A. 600. n. 6.

Costumi fieri de' gentili auanti la predicatione del Vangelo. An. 44. num. 23. 24.

Costume era nominata da' Romani la legge non iscritta intorno le cose della religione. A. 53. n. 4.

Cotta vinti da Sulp. Galba. An. 44. num. 60.

Couadonga. S. Maria di Couadonga nella Spagna. A. 718. nu. 6.

Ciangone e regione dell'Indie, doue predicò S. Tomaso Apol. A. 44. n. 33.

Coranno figliuolo di Clotario Re de' Franchi volge l'arma contra'l padre. A. 556. n. 37. prenuntij per lui in uel. nu. 40. liberato dalle catene per l'invocatione di S. Martino. A. 559. n. 30. si ribella piu volte dal padre, e oteniente il perdono. A. 562. n. 3. 4. n. 2. quietandosi fugge con la moglie, e figliuoli nella Brettagna. n. 4. combatte col padre è vinto, e bruciato viuuo con la moglie, e co' figliuoli parimente colpeuoli. A. 564. n. 30.

Crapula gettata al volto da S. Tiburtio a Torquato apostata. A. 286. nu. 19. 20. il Re degli Hunni crepa pel louerchio mangiare. A. 413. n. 27.

Craffo inbò dal tempio vn gran tesoro. A. 73. nu. 4. 5.

Credenti detti i Christiani. A. 43. n. 15. Creditario chi si chiamasse. A. 59. n. 15. Creditori, quanta gran facoltà haueuero contra i debutori anticamente. V. Debitori.

Credo. V. Simbolo.

Credula n. nell'Africa. A. 753. n. 52.

Cremenio m. in Saragoza. An. 303. nu. 136.

Crescente discepolo di S. Pietro, dicefi che fu da esso lasciato nella chiesa di Cartagine. A. 51. n. 5.

Crescente va nella Galatia. A. 59. nu. 10. mandato nelle Gallie fonda la chiesa Viennense. va in Magonza, e propaga grandemente la fede. iu. e sopra. A. 46. n. 2.

Crescente vesc. di Chiama martirizzato. A. 118. n. 7.

Crescente m. figliuolo di S. Sinforsio. A. 138. nu. 4. 6.

Crescente Cunico dice male della religion Christiana. A. 164. n. 10. di quali costumi egli fosse. nu. 12. è confutato da S. Giuliano m. n. 12. procura la morte di Giuliano iu.

Crescente prete legato di Siricio al concilio di Milano. A. 390. nu. 38. cc.

Crescentia m. nella Lucania. An. 303. num. 120.

Crescentia famiglia principale in Roma. A. 129. nu. 2.

Crescentiano, e compagni m. nell'Africa. A. 261. n. 47.

Crescentiano m. in Roma. A. 284. n. 14.

Crescentiano m. in Campagna. A. 303. nu. 120.

Crescentiano m. nell'Vmbria. An. 303. num. 121.

Crescentio m. in Roma. A. 303. nu. 16.

Crescentio m. in Treui. A. 303. nu. 124.

Crescentio Numentano reca in sua forza castello S. Angelo, e tribola il Papa. A. 985. n. 4. tiene come imprigionato nel palagio Gio. Papa. A. 995. n. 12. non lascia che s'accosti all'istesso Pontefice fe non chi egli vuole, uenendo a Roma Ottone egli si racchiude ai suoi nel castello S. Angelo. n. 5. scaccia Gregorio V. legitimo Pontefice, e pone nella sede Filagato antipapa. n. 6. cc. sua infelice fine. nu. 7. cc. n. 30. sua sepoltura nu. 10. altri Crescentij nell'istesso secolo da' quali derua la famiglia Crescentiana. nu. 10. cc. crespi di da Ottone i signagi di Crescentio ucciso. nu. 27. della moglie di Crescentio ucciso fe fosse moglie, o concubina d'Ottone. V. in Ottone 3. A. 1001. 1002.

Celencio Gaetano nipote di Gelasio II. prode in arme. ributtai Frangipani. A. 1118. n. 13.
Celencio creato prete Cardinale. A. 1124. n. 6.
Celencio falso cardinale d'Anacleto antipapa tratta di tradire la città di Benevento. scacciato da cittadini. vna tratta contra di loro. A. 1132. n. 3. molestati assai i Beneventani perche s'arrendano. ma in vano. A. 1133. nu. 6. preso da' Beneventani. e dato in mano d'Innocenzo. A. 1137. nu. 8.
Celencio gramatico Donatista rin- turzato da S. Agostino. An. 405. nu. 40. cc.
Cresconio sua collectione de' canonici. A. 865. nu. 5.
Cresconio confessoro nell'Africa. An. 484. nu. 119.
Cresconio insignite vescovo di Todi legato d'Anastasio Papa all'Imp. A. 497. nu. 1. cc.
Cresima. o confirmatione sacramento. A. 35. n. 13. 14. l'imposizione delle mani in questo sacramento è ufficio degli Apostoli. e dopo essi, de' vescovi. A. 35. n. 13. la confirmatione detta da gli antichi sacramento, e signacolo. iu. sacro creima. nu. 15. 16. Poi o l'anto della creima solito di conservarsi in chiesa. n. 15. miracolo d'vna ampolla di creima. iu. e A. 632. n. 167. tra gli antichi heretici soli i Novatiani non creimavano i battezzati. nu. 18. si conferisce in essa lo Spirito Santo. iu. nu. 19. errore degli Armeni i quali faceuano la creima col butiro. An. 1080. nu. 74. V. Confirmatione.
Cresto, e Crestiani erano chiamati da' gentili Christo, e' Christiani. A. 43. n. 13. A. 314. nu. 41. cc. interpretazione del medesimo nome. iu.
Crestologi che cosa venga a dire. A. 314. nu. 41. cc.
Cresto vesc. Siracusano. A. 314. nu. 41. 42.
Cresto fatto vesc. di Nicca in luogo di Teodoro disoposto. A. 325. nu. 38. An. 339. n. 15.
Creti, e Cresti vi lascia Tito l'Apostolo perche habbia cura di quella chiesa. A. 57. n. 209. le leggi antiche de' Cresti costringeuan tutti a prender moglie nella fanciullezza. A. 58. nu. 14. laidissimi costumiloro. iu. disse de' Candiani Epimenide, ch'eran vangiardi, male bestie. e. c. riceuuto il Vangelo diuenne vna chiesa nobilissima che per molti secoli si mantenne pura senza heresia. iu. n. 15. habitauano nella Candia nobili Giudei. iu.
Creusa moglie d'Enea honesta. An. 53. nu. 84. andaua velata. iu.
Crisanto, e simili. V. nella lettera G.
Crisargiro tributo. An. 330. num. 36.

An. 491. num. 11.
Crisoforo duce de' Marichei. An. 886. num. 7.
Crisotolo m. Persiano. A. 254. n. 27.
Crispina m. nell'Africa. A. 302. n. 125.
Crispiniano m. nella Francia. An. 303. num. 129.
Crispino m. nell'Africa. iu.
Crispino m. nella Francia. A. 303. n. 129.
Crispino vesc. Calamense Donatista. A. 403. n. 46.
S. Crispino vesc. di Pavia interuenue al sinodo di Milano. A. 451. num. 16. muore. 466. nu. 16.
Crispo, e Gio. m. in Roma. An. 302. num. 116.
Crispo prete Rom. m. A. 303. n. 14.
Crispo figliuolo di Costantino Imp. di Mineruina sua prima moglie fu creato Cesare. A. 315. n. 1. suo maestro nelle lettere Latine Latrantio. A. 4. fatto console. A. 318. n. 1. nella guerra contra Licinio mostrò la sua virtù. A. 318. n. 5. sua pietà. n. 6. vince gli Alemanni. A. 320. nu. 1. 2. cagione, e luogo della sua morte. nu. 10. procurata da Fausta. nu. 10. 11. egli Christiano, e lodato da tutti. n. 13. 14. calità, e ottimi suoi costumi. n. 15. S. Elena auola sua lo pianse inconsolabilmente. n. 16. che fosse battezzato insieme col padre è falso. A. 324. n. 74.
Crispo genero di Foca gli conspira contro con Heraclo. A. 610. n. 3. trama anche contra Heraclo. iu. mandato in esilio. iu. muore. iu.
Christena m. in Cesarea della Cappadocia. A. 304. n. 69. 70.
Cristina. V. Cristena.
Crisoforo m. nella Licia. A. 254. n. 22.
Crisoforo m. nella Panfilia. An. 305. n. 17.
Crisoforo consigliere. A. 756. n. 3. libera la chiesa Romana oppressa da Costantino antipapa. A. 768. n. 1. cc.
Crisoforo figliuolo del Copronimo creato Cesare. A. 760. n. 14. Costantino Imp. suo nipote gli fa tagliar la lingua. A. 791. n. 2.
Crisoforo Greco vesc. V. liuolense. A. 802. n. 7. cc.
S. Crisoforo martirizzato in Cordona. A. 852. n. 12.
Crisoforo figliuolo di Romano Imp. A. 922. nu. 1. Sofia sua moglie è chiamata Augusta. iu.
Crisoforo patriarca d'Antiochia. vesc. A. 979. n. 12.
Critia preso a Liuiano deseriue l'Apostolo. A. 68. n. 1.
Croazia perche così detta. A. 886. n. 8. il duca di quella prouincia fatto Re dal Papa. A. 1076. n. 65. cc.
Croati si soggettano all'Imperatore,

Anno 886. numero 8.
Croce di Christo, e Crocifisso. Pietro s'opponne alla croce di Christo, e da lui è chiamato Satana. A. 33. nu. 27. il demonio s'argomenta d'impedire la croce di Christo, turbando la moglie di Pilato, mentre che dormiua. A. 34. n. 82. del supplicio della croce. A. 34. nu. 92. 93. se sia stato in vso appresso i Giudei. iu. con tal supplicio erano puniti gli omicidiali, e famosi ladroni. iu. la croce douata a Barabba per amende que sti titoli data a Christo. iu. la figura della croce fu insegnata della salute tanto presso a' Giudei, quanto appresso i gentili. iu. per qual cagione il Signore si eleggesse la croce. iu. di che forma fusse la sua croce. A. 34. n. 93. è posta sopra le sue spalle. Simon Cireneo forzato a portarla dall'altra parte. A. 34. nu. 94. il Signore è crocifisso. A. 34. nu. 18. con 4 quanti chiodi. iu. titolo della croce con che ordine fosse scritto. nu. 119. vna parte di esse in Roma. iu. la croce fu posta in alcuna spelonca vicina al sepolcro. A. 34. n. 136. moltiplicata, per miracolo ha riempito quasi tutto il mondo. A. 34. nu. 139. negli anelli de' Christiani si scolpiu la croce. A. 57. 52. della croce miracolosa dinanzi alla quale S. Tomaso Apostolo era solito d'orare. innanzi ad essa fu martirizzato. A. 57. nu. 113. ec. le croci si dipingeano nelle tribue delle chiese. A. 57. nu. 116. Niceforo vesc. di Costantinopoli mandò a Leone III. vna croce pettorale. A. 58. n. 69. il Signore, pendendo nella croce, staua rivolto verso l'occidente. A. 58. n. 107. de' quali heretici intendesse l'Apostolo, quando disse *Inimici crucis Christi*. A. 60. n. 4. egli foue' e' l'impugna. iu. 5. le croci durizzate, acciò che i fedeli le venerassero, il demonio le temesse. A. 60. n. 6. i nimici ancora confessarono la virtù della croce. n. 8. titolo della croce. A. 112. n. 6. diceua Basilde non essere stato crocifisso Christo, ma Simone Cireneo in luogo di lui. A. 120. n. 8. Christiani teneuano appresso se la figura della croce espressa in qualche materia. la croce, e le cose ad essa appartenenti impediscono la magia. A. 118. n. 3. chiodi, e sparto vasi per rimedio della quartana, e terza. iu. e A. 293. n. 3. nell'Armenia Gregorio vescovo dirizzò le croci di legno, e comandò s'adorassero. A. 311. nu. 23. appare in cielo a Costantino mentre ch'era per combattere con Massenzio, vna croce con l'iscrizione *In hoc vince*. A. 312. n. 13. 14. V. Co-

Antino, e Labaro, l'elmo, e lo scudo d'oldani s'adora con la figura della croce. A. 312. n. 31. la virtù della croce gran coe comunica a Costantino Imp. n. 45. l'istesso Imp. hauuta la vittoria, collocò nel mezzo di Roma la sua statua con vna croce in mano. 62. 63. in virtù della croce hebbe le sue vittorie Costantino. A. 317. n. 11. la croce libera quelli, che la portano auanti l'esercito di Costantino. n. 12. caualiere celeste, che portaua la croce auanti l'esercito veduto da Costantino. A. 318. n. 15. vn'altra visione della croce riferita da Niceforo. n. 19. simil visione hebbe Galliciano. A. 330. n. 52. il supplicio della croce tolto via da Costantino. An. 325. num. 205. l'immagine di Costantino solea esser rappresentata con la croce, e come iu. num. 205. la lancia di Costantino era a similitudine della croce. iui. num. 207. dell'inuentione della croce da S. Elena, e del miracolo allhora fatto. An. 326. num. 43. 43. doue l'oldi ritrouata iu. num. 18. il legno della croce multiplicato. An. 326. num. 49. del Gudeo, il quale riuelò la croce, e fecesi Cristiano. iui. 50. vna parte della croce col tirano, e con vn chiodo collocò S. Elena in Roma nella sua basilica. u. 63. nella croce, e nella sua virtù pone Costanzo ad imitazione del padre la sua speranza mentre che sta per combattere Magnenitio tirano. A. 353. n. 3. Magnenitio ancora vno istessa iniegnas, e li prometteua per essa la vittoria. A. 353. n. 5. quella fu la prima volta, che si vedesse la croce contra croce. iu. apparisce il segno della croce sopra il Caluario. A. 353. n. 25. croci apparì sopra le vesti di Giuliano Imp. e de' suoi. A. 361. n. 8. scificariano Giuliano si ferouò nell' interior degli animali vna croce coronata. A. 361. n. 10. l'apollata leua la voce dal Labaro. n. 27. 30. Giuliano sotterra la croce, e sposta in Costantinopoli. n. 43. egli gettaua al volto a' Christiani il culo della croce, a cui molti gli sono inuoiatori. A. 379. croce apparì nel cielo, e nelle vesti, mentre s'abbicciandosi il tepio di Gerusalem, fu quell'opera miracolosamente impedita. A. 363. n. 13. ecc. quanti gran mali incorresse l'imperio per hauer Giuliano leuata via la croce. A. 364. n. 9. 10. e contrario in essa posero Valentiniano, e Valente ogni speranza, e con essa ripurarono i danni. num. 10. la croce se no di vita appo gli Egizij, e tradizione antica d'essi

beano della croce. A. 389. n. 99. croci trouarsi nello streno del tempio di Serapide scolpite nelle pietre. iu. soleuasi formare d'oro, e di perle, e di gemme, e perche. A. 395. n. 9. apparisse miracolose croci nelle vesti, mentre l'esercito d'Arcadio staua per entrare in battaglia co' Persi, in virtù d'ella vittoria insigne, e segnalata. n. 15. 2. adoratione della croce nel tempo pasquale, scoprendosene dicendosi tre volte. *Ecce lignum*, & rispondendosi *Venite adoremus*, onde habbia hauuto origine. A. 397. n. 11 apponendo S. Paulino vna particella della santa croce ad vn grande incendio, il lingue incontinentemente. A. 397. nu. 12. croce solita di precedere nelle processioni. A. 398. n. 100. A. 384. n. 10. alla presenza della croce cade per terra, e si sfaccia la statua di Venere. A. 401. n. 37. gli Ebrei soleuano ordire vn crocifisso loro uicolo, che rappresentasse Aman. reple iu. A. 408. n. 29. miracolose croci sopra le vesti de' battezzati. A. 419. n. 106. uiccano gl'Imperatori, che non si scolpiscano, ne dipingano croci in colà posta in terra. A. 427. n. 22. croce portata dall'Augusta. A. 461. n. 17. ueleno segnato con la croce da S. Giuliano, e preso non l'offende. A. 513. n. 6. croci tolte portarsi nelle processioni. A. 519. n. 35. vittoria della croce rappresentata nelle monete di Giustiniano. A. 527. n. 50. 51. miracolo splendore apparso sopra il legno della croce conseruato in Apamea. A. 540. essendo stata indi leuata la croce, la città è presa, e arsa. A. 574. n. 1. ec. 40. ec. la croce libera l'istessa città da' Persi. iu. olio miracoloso letaurito dalla croce. A. 564. n. 19. portauano la croce nella fronte gl'Imperatori. A. 565. n. 18. S. Radeconda Reina ottiene dall'Imperadore del legno della santissima croce, il quale ha insigni miracoli. A. 556. n. 30. ecc. Venantio compone per tal cagione gli himni *Vexilla*, e *Pange*. n. 35. il sacrosanto legno della croce in Gerusalem mandaua da' nodi olio miracoloso, che guariva ogni male. A. 598. n. 13. le croci portate nelle processioni si commouono da se, a significare le romine, che sopraflano, e la presa del legno della croce. A. 607. n. 7. ec. presa da Cosroe, e portata in Persia. A. 614. n. 14. cose, e osservazioni d'ammirazione in questa traslatione. n. 32. 33. 34. mirabili effetti della croce condotta in cartura nella Persia. An. 622. n. 8. resuscita intatta co' iu. uelli del Re de' Persi. A. 617. n. 23. mandata da

Heracio a Costantinopoli. coe. etta in Blachernis. iu. portata da Heracio a Gerusalem. A. 628. n. 1. ec. non puo auanti andare le prima non dispone le ricche vesti. n. 2. Heracio la porta a Costantinopoli accioche non capitale in mano de' Arabi. A. 633. n. 1. come s'adora la croce negli tre vittime della settimana santa, e vellese da ella odorifero liquore che riempieua la chiesa. n. 2. della miracolosa croce collocata da S. Ousualdo Re di ualonia la quale egli fece oratione. A. 634. n. 6. ec. facendo il Re de' Saraceni vn tempio in Gerusalem le muraglie non consistono mentre che la croce sta di contro, onde è ualeuata. A. 643. n. 1. parte del legno della croce trouato da S. Sergio Papae solito poscia d'esporsi a baciare in S. Gio: Laterano nell' elatatione d'essa. A. 701. n. 3. croci apparì nelle vesti. A. 781. n. 2. della immagine di Berico che crocifissa fu gl' Ebrei mandò miracoloso sangue. ec. A. 787. nu. 13. ec. croce lanorata per mirabil Angelico nella Spagna. A. 791. n. 11. vn crocifisso piagne nella città Aurelianense le vicine calamità. A. 888. n. 11. spregiatori della croce puniti da Dio. A. 916. n. 1. croci apparì nelle vesti recano giouimento a' riuerenti, e danno a' beffatori. A. 954. n. 13. prodigio de' croci apparì nelle vesti ne a peste delle parti boriali. A. 956. nu. 1. vn crocifisso parla, vndendo tuoni in Inghilterra. A. 975. n. 11. 12. buona parte della croce leuata da nascosto dal palagio Costantinopolitano, e posta nel monastero di monte Casino. A. 1080. n. 30. ricorrendo alcuno alla croce fa scienzo come nella chiesa. A. 1095. n. 27. della ueneranda immagine del crocifisso di Luca fatto dipignere da Nicodemo. An. 1099. nu. 40. 41. vittoria della croce portata auanti contra i Turchi. A. 1101. n. 13. precede il santissimo legno della croce Balduino ha vn'insigne vittoria co'ra i nimici. A. 1120. n. 13. toccando la croce portata in processione da' monaci di monte Casino la porta della chiesa s'apre miracolosamente. 1136. n. 7. miracoli, apparitioni occorsero alla croce posta al sepolcro della m'dre del sol dano Christiana, e uocione d'elli quelli che la uoleua leuare. A. 1169. n. 44. pochi di Gerusalem procedendo la croce hanno vna gloriosa vittoria del soldano. An. 1186. n. 31. oltraggi grandi fatti alla sacrosanta croce dal proano Saladin. Re

Re di Babilonia dopo la presa di Gerusalem. A.187.n.7.

Croce pastorale de' veici. A.811.nu.43.
Segno della Croce. Si ha per tradizione Apostolica, che la benedizione si facesse con segno della Croce. An.34. num.225. Martirio monaco facendo il segno della croce all'impio sopra alcuni pani ch'era croce. A.58.n.66. segno del la croce solito di farsi sopra il pane. iu. n.65. ec. è tradizione Apostolica, che i fedeli facessero con la mano il segno della croce tato sopra le cose sacre, quanto sopra l'altre, che benedicevano, e specialmente contra i demoni. A.60.n.6. l'uso della croce molto frequente. nu.7. il segno della croce si faceua sopra la beuanda. i soldati Christiani scoperti per tal segno. iu. i fedeli vsati di segnarsi la fronte col segno della croce, quando diceuano ne le parole del simbolo: *Carnis resurrexionem*. iu. Antichristo vietera, che niuno si faccia il segno della croce nella fronte. iu. i fedeli vli furono di segnare col segno della croce non pure se stessi, ma ancora tutte le cose loro. iu. cò esso fanno molti miracoli. A.253. n.132. S. Tiburtio facendosi il segno della croce, e caminò sicuramente sopra le braccia. A.286. n.11. il segno della croce remedio contra i prestigi, e contra le tentationi. A.327. num.19. facendosi Giuliano apostata la croce in fronte, i diavoli fuggono. A.351. nu.9. cose grandi promette di fare S. Martino Giuliano Cesare in virtù del segno della croce. A.356. nu.125. con farre segni di croce S. Hieronimo impedisce con gran miracolo l'innodatione del mare. A.365. n.40. col segno della croce cura la peltentia. A.376.n.7. col segno della croce S. Donato vescouo, nell'Epito estingue vn gran dragone. A.394. nu.98. col segno de la croce illuminato vn cieco da S. Eugenio. A.484. n.45. vso antico di farsi il segno della croce prima, che si cominci il sermone. A.565. nu.18. Gregorio VII. con l'istesso segno estingue il fuoco appeso alla basilica di S. Pietro. A.1082. n.2.

S. Croce in Gerusalem chiesa edificata, e dotata da Costantino Imp. in Roma. A.324. n.105.106. detta basilica Eleniana. A.326. nu.63. S. Elena vi pone vna parte della croce, il titolo, e vn chiodo del Signore. iu. Gerardo Card. che fu poi Lucio II. concessa l'istessa chiesa, e arricchita. r. iu. vna monasterio, e ponu i

canonici regolari. A.1144. n.1.
Croci fissi. sepelliuasi l'istesso giorno da Giudei. A.34. nu.132. V. Giustitia. croc. filo S. Simoneo vesc. di Gerusalem. A.109. n.1. dieci vna soldati in tutto Traiano. An.103. nu.2. Aristione. A.100. nu.11. piu altri come ne' propri luoghi.
Croci fissi come ci si celsi. An.254. nu.19.
Croci del figliuolo di Cariberto Re di Francia monaca nel monasterio di S. Radegunda n'esse con altre, e cagiona tumulto, e piu mali. A.593. nu.63. ec. comunica da ve. n.66. ec. n.71. ec. la caua del monasterio, e imprigiona la basella per cagione sua si ammessero molte, vecchioni nu.71. ec. è alloluta dal conc. Merense. A.594. nu.27. dimora in vna villa conceduta dal Re. iu.

Crodino piffimo duce. A.585. n.13. ec.
Crodaloo parente de' Re di Francia. A.612. n.11.

Cromatio con Tiburtio suo figl. e mille quattrocento luoi serui si conuerse, e battezzasi. A.284. nu.15. sua carità verso i Christiani in tempo della persecutione. A.286. n.1.

S. Cromatio creato vesc. d'Aquileia. A.388. num.84. conuocato vn sinodo, condanna l'heresia d'Origene. An.400. nu.54. serue a S. Gio. Giustino affaticandosi nella sua causa, onde de quelli il ne ringrazia. An.405. nu.16. ec.

Cronica di Lodi. A.1154. n.6.
Cronione m. in Alessandria. An.253. n. um.104.

Cronopio vesc. A.369. nu.40.
Crota m. in Alessandria. A.310. n.23.

S. Crotile nipote del Re di Borgogna donna Christiana pigliata per moglie di Clodoueo Re de Franchi. A.494. n.28. ec. partorisce vn figliuolo. battezzato vn in cielo. A.494. nu.31. poi partorisce Clodouero, e amalandosi esso con l'oratori lo risana. iu. predica Christo a Clodouero. A.499. numero 15. ec. procura con molta sollecitudine la conuersione di Clodouero, e viene al suo santo intengimento. A.499. num. 20. 21. fornisce la chiesa di S. Pietro in Parigi cominciata da Clodouero. A.514. nu.28. dopo la morte del marito andò a Tours, oue serue quella chiesa, e fornisce in santità. iu. con l'oratori ottiene miracolosa cōcordia fra' figliuoli, che voleuano combattere insieme. A.540. n.32. 33. a lei debbono i Franchi ogni bene. An.553. nu.23. sua morte, e sepoltura. A.553. nu.23. posta fra' l'numero de' santi. nu.254.

Crotile del figliuolo di Clodoueo, e moglie d'Anialrico Re Arriano, da cui lui mal trattata per la fede. An.531. nu.9. ec. tornando col fratello a Parigi muore. iu.

Crudelia di Mario nel trattar con le mani liatamente la cella mozzata d'Antonio. A.330.3. crudelia di Giulio Imp. A.42. n.26. V. Gaius. crudelia de' popoli ch'uccideuano, e mangiauano i vecchi, ed esponuano a canie agli ucelli i morti con pi. A.41. num.23. 24. gli Sciti sepelluano in sieme co' morti i viu. nu.24. la crudelia rende gli huomini bestie. A.55. nu.6. crudelia di Nerone. An.64. n.14. egli autore dell'incendio di Roma, e dell'atrocissima morte de' Christiani A.66. nu.12. V. Nerone. crudelia inaudita de' Giudei rebelli sotto Traiano. A.116. n.12. di Macrino Imp. A.220. nu.2. di Filippo Imp. auanti che si conuerisse alla fede. A.246. nu.1. di Massimo presidente. A.290. n.5.6. Valentiniano Imp. crudelia. A.372. n.115. crudelia degli Arriani quito grande eferand. An.356. nu.41. ec. de' Donatisti. A.394. n.33. crudelia di ol' esser congiunta con la vita dissoluta. A.480. num.18. crudelia grandi commesse da' Goti nella presa, e d'istruttione di Milano. A.539. n.1. crudelia di Giustino Imp. A.559. nu.12. Giustino Imp. e Sofia sua moglie insultano contra la tronca testa dell'altro Giustino. A.567. nu.3. il Re de' Longobardi fu in vn conuito porger da bere alla Reina in vna tazza fatta della testa del padre di lei. An.571. n.2. crudelia di donne. V. Herodiade. Fulvia. Gerla Brunichilde. A.583. n.27. di Foca. A.605. num.10. V. Foca. di Giustino II. Imp. An.710. nu.4. A.711. n.5.6. punita. A.711. nu.8. crudelia d'istero d'imbricchezza. A.860. nu.12. crudelia d'Herrippo V. vedi in lui. An.1196. in fin. e. A.1197. in principio.

Crudelia verso i defunti. V. Defunti. di Tiberio di Domiziano, e di Commodus, di Severo, d'Antonino, de' Massimini, di Galerio, di Massenzio, ec. V. tragi Imperadori, d' Himerico. d'Attila, di Tortila, degli Hunni, de' Goti, de' Longobardi, ec. V. a' nomi loro.

Cruno duce de' Bulgari. A.809. n.21.
Cunno Re de' Bulgari ucede Niccforo co' suoi, e della sua testa ne fa vna tazza da bere. A.811. nu.2. 3. 4. martoriza i Christiani. nu.6. ec. supera l'Imp. A.813. n.2. ec. ribattuto da Costantinopoli. A.813. nu.6. ucede i fedeli. v. 6.7. sua infelice morte. n.7.

Cucularij vengo a dicit Capellanus. 461. nu. 11.
 Cucobaddi heretici. A. 535. nu. 84.
 Cucufate ni. in Barcellona. A. 303. nu. 141.
 Cuculo lungo d'efilio prima di S. Paolo vesc. di Costantinopoli, e martire, e poscia di S. Gio. Grisostomo. A. 404. nu. 93. quivi Grisost. accolto, e trattato benignissimamente. nu. 103. ec.
 S. Cudberto vescovo di Lindisfarne. muore. A. 687. nu. 7.
 Cuga duce degli Sciti. A. 425. nu. 12.
 Cugini. vietato da Teodosio Imp. il matrimonio infra loro. A. 390. nu. 72. 73. 74.
 Cuichelmo Re de' Sassoni occidentali. A. 626. n. 14.
 Culto dell'imagini. V. Imagini. delle reliquie, ec. V. Reliquie ec.
 Cumano mandato procuratore nella Giudea. A. 50. nu. 1. nascio da lui, e sotto lui tumultu. n. 1. amministra parte solamente della Giudea. n. 8. e condannato da Quadrato prefetto della Soria. iu.
 Cunechilda Reina moglie d' Herrigo II. Imp. muore. A. 1038. nu. 10.
 Cuneigunda fantissima donna moglie d' Herrigo Imp. coronata in Roma. Augusta. A. 1014. nu. 1. attende col marito a fabbricar chiese, e monasteri. An. 1015. num. 1. S. Herrigo suo marito morendo la consegna vergine a' parenti di lei. A. 1024. n. 8. calunniana maneggia in testimonio della sua pudicitia. voveri accechi come se fossero fiori. nu. 9. tutta intenta nel suffragio per l'anima del santo marito. n. 10. rendesi monaca con grandissima diuotione. A. 1015. n. 1. visse nel monastero quindici anni. sua humilita illustrata da Dio con miracoli. iu. muore. A. 1040. n. 1. vuol esser sepolta con S. Herrigo suo marito. da cui vedeva esser chiamata, suo sepolcro. illustrata con molti miracoli. iu.
 Cuniberto vesc. di Colonia. An. 631. num. 12.
 Cuniberto figliuolo di Garibardo Re de' Longobardi. A. 675. nu. 2.
 Cuniberto Re de' Longobardi. An. 681. nu. 66. A. 691. nu. 2. gli si ribella Alachim duca di Trento num. 3. muore. A. 703. n. 3. tempo del suo regno sue virtu. iu. fece il monastero di S. Giorgio che si conserva ne suburbij di Ferrara. iu. lascia il regno a Luiberto suo figliuolo. iu.
 Cuniilde santa donna. A. 725. nu. 11.
 Cuniomondo padre di Rosimonda moglie del Re de' Longobardi. An. 571. nu. 2. questi si ferue della sua testa. di tazzia da bere. iu.
 Cuniperto vesc. di Turisio ripreso da

Pietro Damiano. A. 1065. n. 1. ec. soffeso nel sinodo Rom. An. 1075. num. 12.
 Cumtreda santa donna. A. 745. nu. 11.
 Cunone abb. e poi vesc. di Ratisbona. A. 1111. n. 49.
 Cunone eletto vesc. Treuirens. vccio, illustrato con miracoli. A. 1066. n. 11. infelice morte de' suoi vccisori. num. 12.
 Cunrado duca siribella da Ottone Re. A. 953. n. 1.
 Cuore di Re quanto che scelerato sta nelle mani di Dio. A. 34. n. 81. i gentili portauano nelle bolle l'immagine del cuore, e perche. A. 58. n. 76. cuore indurato di Nicetoro Imp. A. 811. num. 11.
 Cupidigia di regnare. Antonino Caracalla tentò d'uccidere Seuerus suo padre, e che cosa facette contra i meriti di lui. A. 212. n. 13. n. 14. cupidigia di regnare fa in suo fratello uccida l'altro quantunque santo. A. 938. n. 8. per regnare Romano auuenne Costantino VIII. suo padre. A. 960. nu. 11.
 Cup. dige. V. Desiderij.
 Curubio citra illustrata per l'esilio di S. Cipriano. A. 260. nu. 33. 34.
 Curatori, e tutori non possono esser fatti gli ecclesiastici. A. 257. n. 12. 13.
 Curcio duce degli Armeni. An. 871. num. 15.
 Curiosita, rouinando l'anfiteatro appresso Fidenza periscono 50. mila huomini. A. 29. V. Teatri. mortuicollati. Ammone mirabilmente. A. 340. n. 5.
 Curopalata che vfficio. A. 565. n. 12.
 Curopalata. Gio. Curopal. scrittore solitamente lodato l'acio Imp. perche leuò i beni a' monasteri. An. 1077. num. 38. pone fine alla sua historia. A. 1080. nu. 79.
 Cursori. i Picenti, e perche. An. 34. nu. 84. cursore vfficio nella Chiesa. A. 44. n. 79. A quali cherici fusse poscia commesso. iu. il cursore chiamaua alla finisci. A. 58. nu. 102. portaua ancora le lettere del vescovo. iu.
 Cuspio Fado. V. Fado.
 Custodi del sepolcro perueriti da' principi de' sacerdoti con denari. A. 34. nu. 190.
 Cuuso Re di Dania. A. 936. nu. 2.
 Cuzarba monastero. A. 525. nu. 19. 20.

D

D Acco nobil duce nella Francia vccio. A. 581. n. 14.
 Daci vinti da Traiano. A. 103. nu. 3. An. 107. num. 1. recati alla fede. An. 396. nu. 13. ec.

Dacia fatta provincia. A. 105. n. 1.
 Daciano, e compagni num. nell'Africa. A. 303. n. 33. 34.
 Daciano persecutore de' Christiani. A. 303. n. 33. 34.
 S. Dacio vesc. di Milano. A. 538. nu. 89. fa vna legatione a Belsario, chiedendogli aiuto per liberare Milano, e la Liguria da' Goti. prelato di gran virtù. iu. nella rouina fatta da' Goti di Milano rifugge a Costantinopoli. A. 539. nu. 20. sgrida il demonio, e cacciato da vna casa. iu. richiesto da Giustiniano a sottoscrivere il suo editto contra i Tre capitoli, rifiuta di farlo, e auuisane il Papa. A. 546. nu. 45.
 Dafne V. Apollo.
 Dafrosa m. in Roma. A. 362. nu. 253.
 Dagoberto. Clotario Re suo padre il da a S. Arnulfo vesc. Metense acciò che l'allesi. A. 615. nu. 9. ec. cresciuto dal santo in ottimi costumi. A. 626. nu. 26. fatto collega da Clotario suo padre nel regno. iu. manda v'ambascieria ad Heracio Imp. e ferma con esso la pace. A. 623. n. 3. rimane solo Re dopo il padre. A. 631. n. 25. mentre si lasciò guidare da Pipino ricevette in ogni virtù. A. 631. nu. 7. deuot per alcun tempo, e diedesi al senio, e all'auaritia, spogliando le chiese. tenta d'ellunger Pipino duce che l'ammonisce. iu. cambia l'odio in amore. num. 8. chiedendogli S. Arnulfo licenza di ritirarsi nell'ero mo, i Re prima le vuol ferire, e poi gittatogli a piedi gli chiede perdono. A. 631. n. 1. amico d'huomini santissimi. n. 12. rifiuta Gomatrude sua legittima moglie perche è sterile, e piglia Nautilde rapita dal monastero. A. 632. n. 2. scaccia dal suo regno S. Amando vesc. Traietense, e perche il ne riprese. iu. si rauode, e manda via l'adultera. A. 639. n. 19. piglia per moglie Regentruda. iu. riceue di lei Sigeberto. iu. vuol che sia battezzato da S. Amando mandato prima da se in esilio. iu. lo richiama, e prostratogli a' piedi gli chiede perdono. l'infante rispose all'orazione Amen. iu. lo ridusse al bene va santo huomo nomato Ricario. A. 640. nu. 12. soggiogate le genti d'intorno, instituisce heredi del suo patrimonio quasi tutte le chiese di Francia, humilmente confessando i suoi falli, ec. A. 644. n. 3. ec. e fa Re Sigeberto, e Lodouico suoi figliuoli. iu. edifica e arricchisce la chiesa di S. Dionisio. A. 647. n. 2. sua morte, se poltura, e tempo del regno. iu. purgatorio, che per breue spatio sostiene. se ne va in cielo. n. 3. 4. 5. gli iu ammonitore.

e cōciliatore di tutti i beni S. Audace no segretario, e poi vesc. Rotomag. n.6. gli succedono i due figliuoli. **iu.**
Dagoberto figliuolo di S. Sigeberto Re di Francia mandato nella Scoria. A. 678. n.14.
Dagoberto II. Re succede a Childoberto III. A.710. n.1. morte: tempo del suo regno. A.714. n.7.
Daiberto. V. Teoberto.
Daimberto arcieuef. Senonense. contro usuria intorno alla sua consecratione. A.1099. nu.2. ec. vgne Lodouico Re di Francia. A.1106. nu.43.
Dalmazia, che 'velcoui folseli dalla comunione da S. Gregorio. A. 994. nu. 16. ribella dall'imperio. rignatale. A.1216. num.62. il duca di dalmatica, e di Croazia è fatto Re dal Papa. A.1076. nu.65. ec.
Dalmatica di due maniere. A.261. n.40 anticamente si chiamaua ancora tonica. **iu.** detta anche colobito. vñta nel sepelire i martiri. A.1283. n.16. l'abuso di sepelir gli altri ancora cō la dalmatica flied. **iu.** ne anche i Papi si sepelivano con essa **iu.** S. Simmaco l'apa concedete a' diaconi di S. Cesareo, che portassero le dalmatiche come faceuano quelli della chiesa Rora. A.508. n. 15. non si poteuano vsare se non nella chiesa. Roma. A. 998. nu.30. l' vñ della dalmatica conceduto all'abb. di monte Casino. A.1049. nu.5.
Dalmato vesc. di Pavia m. sotto Diocleziano. A.303. n.123.
Dalmazio figliuolo di Costanzo Cloro Imp. e di Teodora. A.306. n.21. chiamato Cesare da Costantino. A. 336. nu.25. V. Dalmatio.
Dalmatio vesc. Lizieno. A.426. nu.4.
Dalmatio s. iust. monaco che cosa facea appresso l'Imp. a difesa del concilio Efesino. A. 431. n.123. ec.
S. Dalmatio vesc. Ruteneuse muore. A.583. nu. 58. gastigo dato da Dio a chi lo bestemmia. **iu.**
Damari donna nobile d'Atene conuertita dall'Apostolo. A. 52. n.11. e 10. creduta moglie di Dionisio. n.13.
Damia sceni. vccidono diecimila Giudei. A.68. n.47.
Damascepo Niccolò. V. Niccolò.
S. Damasceno. i suoi padri honorati da Saracini in Damasco. A.634. nu.2. tra gli altri fatti schiaui, e li rimasero liberi. **iu.** egli scrive, e s'affaccia con molto vñte contra gl'Iconoclasti. A. 727. n.18. ec. infidie di Leone Isaur. co Imp. contra di lui, per le quali il principe de' Saracini gli fa tagliar vna mano. A.728. nu.3. ec. la vergine il cura. n.67. lascia la corte; di stri-

buisse tutto'l suo. va a Gerusalem: passa nella Laura di S. Saba, e vi fa vira monastica. nu.89.10. scrivendo l'epistola del Trifagio, e sfingue la rrauitata heresia del pessimo Gnafeol. A.749. nu.2. 3. anare martizzato dal conciliabolo da Costantino Copronino. A.754. nu.32. celebrato dal 2. concilio Niceno. A.787. nu.4.
Damasio tribuno giudice nella causa d'Iba. A.448. n.60.61.
Damasco. Apauia vi riscosse la chiesa. A.35. nu.5. Areta Re nemico d'Herode. A.36. n.4. in quel luogo di Damasco, doue Christo apparue a Paolo per conuertirlo, fu edificata vna chiesa. nu.13.
Damaso. il libro de' Pontefici vulgato sotto nome di Damaso. V. Libro de' Pontefici.
Dami filosofo. A.75. n.6.
Damiana sorella di Maurizio Imp. An. 607. nu.5.
Damianisti heretici Seueriani. A. 535. nu.84.
Damiano. e Cosmo mm. nella Cilicia. A.285. n.14. V. S. Cosmo.
Damiano Giudice Re degli Homeriti vinto. A.541. nu.26.
S. Damiano vesc. di Pavia. A.679. n.4.
Damide discepolo d' Apollonio Tiano. A.99. nu.11.
Dania. il Papa concede a quel regno vn' arcieuef. proprio a cui sono soggette altre prouincie ancora. Lau dia eletta per metropoli dal legato della sede Apostolica. A.1092. num. 13.14.
Dani. persecutione de' Dani contra i fedeli. A.870. nu.39. ec. superati miracolosamente dal Re d'Inghilterra. A.871. n.102. vccisione che vñsano di nuouo. A.874. nu.3.4. A.878. nu. 61. V. Normandi, gastigati da Dio. A.854. ridotti di nuouo alla fede. A.950. nu.12. distolti dal sacrificare huomini da Herrigo Re. A.936. n.2. vintie, perfettamente cōuertiti da Otton Re. A.949. nu.12. miferamente vccisi in Inghilterra. A.1012. n.12.13
Daniello m. nella Palestina. A. 308. num. 4. 5.
Daniello m. sotto Licinio. A. 316. n.46.
Daniello vesc. legato del sinodo Alessandrino a Nestorio. A. 430. num 50. 59.
Danio vesc. di Carri accusato ingiustamente nel giudicio di Berito. An. 448. nu.61. ec.
Daniello Stilita libera la moglie, e la figliuolo di Ciro spiritate. A.445. nu. 19. vede S. Simeone Stilita andare in cielo. A.460. nu.19. nuouo Eliseo ricene la veste, e lo spirito di S. Simeone, e s'aglie sopra vna colonna.

nu. 20. prima era perfettamente monaco, e humilissimo. nu.20. honorato da Dio con molti miracoli. A.461. n.15. visitato da Leone Imp. e l'impera vn figliuolo. nu. 15. da Eudofia nu.16. da S. Gennadio vesc. di Costantinopoli con l'Imp. A.464. nu.2. Gennadio l'ordina prete. **iu.** predice l'incendio di Collantinopoli. **iu.** l'Imperatore salito sopra la colonna gli si getta a' piedi, e vedeli tutti guasti. n.3. il santo fa oratione per li Costantinopolitani, e predice l'estinzione dell'incendio. nu.2.3. per l'impero de' venci si ruppero le legature di ferro delle cose co'onne con pericolo della sua vita. nu.11. ec. il visita di nuouo l'Imp. e vmena il Re de' Lazzi dicendo: Questo e' il miracolo del mio imperio. **iu.** Zenone. Imp. angustiato ricorre al santo. che cosa a lui predica il santo. A.476. nu. 24. chiamato da Accacio vesc. Costantinopoli per abbatere l'empio Basilisco. **iu.** va per voler diuino. cose mirabili. A.476. nu.50. ec. Basilico intimorito si ritrahe dalla città, dicendo che la lasciaua al santo. **iu.** vn suo beffatore subitamente muore num. 55 riprende l'Imp. rasserata con molti miracoli la verita torna allacolonna. n.60. Zenone il vna a tin gratiare d'hauer recuperato per le di lui orationi l'imperio. A.477. n.5. morte, età, sepoltura, e vltimo atto ni del santo. A.489. n.4.5.
Daniello vesc.oue Venetane primo promotore di S. Bonifatio m. all'apostolato. A.744. n.5. gli scrive, e l'istruisce. n.5.6. essendo diuenuto cieco S. Bonifatio il consola. A.726. n.53. molto dotto. **iu.**
Daniello duce, iniquo accusatore di Giustiano. A.885. n.5.
Daniello vesc. di Praga. A. 1159. n.49. porge col vesc. Verdense lettere nel concilio senza far riuerenza al Papa. n.54. vanno da Ottauiano, e adorano. n.57.
Danubio. Costantino magno. vi fa sopra vn ponte. A.330. n.37.
Dardani quali fossero. A.330. n.36.
Dania verge Grisano mm. in Roma. A. 284. n.6. atti 10. **iu.**
Dario conte. A.31. n.60.
Datio vesc. nell' Africa dannato al metallo. A.260. n.42.43.
S. Dazio, e altri confessori. A. 484. num.82.
Datioue compagni mm. nell' Africa. A. 303. n.33.34.
Datome nell' Africa. A.303. n.33. ec.
David. come, e quādo mancasse il suo scettro. Ap. n.3.6. dalla casa di Iudaleuò Herede il Sinedrio. A.31. n.10. Da

- uid solea orare di metà notte. A. 51
n. 7. Vespasiano s' affatica per elir-
pare la progenie di David. A. 71. n. 8
A. 73. n. 11. Il fello fece Domitiano
A. 97. n. 16. alcuni. poverissimi della
fiur di David disprezzati dall' Imp.
ir. suo Iepolcro. V. Sepolcro.
- David corepiscopo Cenomanense. A.
836. n. 13.
- David fratello di Guglielmo Re di Sco-
tia. A. 1185. n. 9.
- S. Dauino cōfess. in Lucca. A. 1050. n. 15
- Daua vesc. con 250. suoi clerici. num.
sotto Sapore. A. 344. n. 18.
- Debitori. esempio degli due debi-
tori. A. 33. num. 33. le pene de' de-
bitori anticamente atrocissime. A. 33
nu. 34. presso a' Romani antichi po-
teuano i debitori essere vecchi da cre-
ditori, e rra essi essere diuisti. 10.
- Decanato che non si promoua ad esso,
chi non è prete. A. 1095. n. 5.
- Decani delle chiese, che li facciano pre-
ti. A. 1100. n. 22.
- Decabolo superbissimo Re de' Daci,
vinto da Traiano. A. 103. n. 3. altra-
volta vinto. A. 105. n. 1.
- Decapoli prouincia della Galilea, onde
detta. A. 31. n. 55.
- Decennali di Seuero Imp. A. 205. nu. 2.
e d'Antonino suo figliuolo A. 210. n.
1. di Costantino magno, quando, e
come si celebrassero. A. 315. n. 12.
- Decentio fratello di Magnentio tiran-
no. A. 350. num. 2. s' impicca. A. 353.
num. 6.
- Decij l'antica famiglia de' Decij. A. 354.
num. 1.
- Decime, soleuansi pagare non solamen-
te alla vecchia legge, ma ancora
tra' gentili. A. 44. n. 88. A. 57. n. 74. son
douute agli ecclesiastici per piu ra-
gioni. A. 57. n. 75. tutti i padri d'anco-
douersi pagare cid. n. 78. A. 382. n. 20.
le decime degli aragijs. A. 57.
num. 80. il pagarle libera dalla caren-
zia. A. 475. n. 35.
- Decio figliuolo di Decio Imperadore
in cognominato Ierulico. A. 253. n. 1.
muore. A. 254. num. 49. S. Trofimo
sia moglie. 50.
- S. Decoroso vesc. di Capoua. A. 630.
num. 3.
- Decretali lettere quali fossero. A. 121.
num. 9.
- Dedicazione de' tempj. molte cose vsa-
re da i gentili, l'vianuo anche i fe-
deli facilmente. A. 44. n. 88. nella de-
dicazione si solea fare l'agape, o con-
uiuio. A. 57. num. 14. dedicatione
della chiesa di Gerusalem, edita-
za da Costantino. A. 335. num. 41. 42.
le dedicationi si soleuano fare a té-
po de' sinodi. A. 559. n. 12. non si fa-
ceuano da vescoui senza licenza del
- Papa. A. 598. num. 1. dedicatione so-
lenissima della chiesa di monte Ca-
lino. A. 107. 1. num. 4. vedi chiesa,
cioè tempo.
- Dedicatione solennissima della città
Leonina di Roma. A. 853. n. 1. ecc.
- Defensori. V. Difensori.
- Defuncti. il figli. della vedoua di Nain
e risuscitaro. A. 32. num. 15. come ad
esempio della risurrectione del Sign.
s'annouir vn giorno nella commemo-
ratione de' defuncti. A. 34. num. 179.
i corpi de' defuncti si soleuano accon-
ciare con cose aromatiche da' Chris-
tiani. A. 34. n. 310. teneuansi sopra
terra due, o tre di. num. 313. che
cosa si faceuati in quel mezo. 10. i ge-
ntili iniquitauano, e sollecitauano
l'anime de' defuncti. A. 34. num. 312. le
memorie de' defuncti cōseruaua-
num. 313. del funerale, sepolcra,
suffragi, e annuersari. V. ne' propri
titoli, e Commemoratione de' defun-
ti. esponcano i cadaueri a' cani, e
agli ucelli i Persiani, e altri popoli.
A. 44. num. 23. 24. gli beiti sotterra-
uano i vini co' morti. num. 24. era
vietato il vederli a' pontefici mas-
simi gentili, come a' sacerdoti del-
l'antica legge. A. 44. nu. 88. il sepolcra
dentro di Roma era proibito per la
legge delle dodici taule. A. 226. n. 7
gli Spaurati faceano il contrario. n.
quelli ch'auueano trionfato, potea-
no essere sepolti dentro di Roma, e
i Christiani non abbracciuaio i cor-
pi de' defuncti, anzi gli acconciuaio
con vnguenti. A. 226. num. 7. li sepoli-
uano per antico i Christiani ne' cri-
mieri, doue erano i corpi de' marti-
ri, ma non ne' loro sepolcra. A. 226.
num. 12. quando si cominciassero a
seppellire nelle chiese. 10. V. Morti,
e Pianto. i nomi de' defuncti si solea-
no nominare all'altare. A. 257. n. 15.
Teodorico vietò il seppellirli in Ro-
ma. A. 526. num. 30. come si chiama-
ssero quelli, che li sotterrassero. A.
34. num. 288. non così facilmente i
padri et cludueano i defuncti peccato-
ri da' suffragi. A. 536. nu. 124. non
si seppelluano gia in chiese, che i fan-
ti. A. 563. num. 18. del celebrarli la
messa pe' defuncti lunedì. A. 1056.
num. 9. 10. V. Messa. disottetti, e
stracinati dal crudelissimo Ruggie-
ri Re. A. 913. n. 15. 16. simile escio-
p d'Herigo V. Imper. A. 1193. num. 17.
- Degna vergine m. in Rom. A. 262. n. 51.
- Degna vergine mart. in Todì. A. 303.
num. 121.
- Degna martir in Agosta. A. 307. n. 125.
- Degna vergine mart. in Cordoua.
A. 853. num. 45. ecc.
- Degradatione, e effusione, e diposi-
- tione. A. 57. n. 22.
- Dei. Eleagabalo sforzò di soggettare
tutti gli dei ad Elagabalo suo dio.
A. 220. num. 44. Costantino distrusse
i loro tempj. A. 326. num. 26. soleuansi
mutare l'imagini loro secondo la
diuersità de' paesi. A. 399. num. 68.
V. Idoli.
- Dei. V. rils operatio. che significhi. A.
649. num. 18.
- S. Delfino vescouo Luddunense, vec-
chio da Branchiide Reina. A. 614.
num. 4.
- Delfone dottore de' Farisei. Ap. 8.
- Delitie. l'viate delitie dauano cagione
di negare la fede nella per ecutione.
A. 553. num. 16. 17. pena data per esse
in questa vita alla moglie del Doge
di Vinegia. A. 998. n. 20.
- Delmatino, o Dalmatiano, il giouane
nipote di Costantino Cloro. A. 306. n.
21. figliuolo di Dalmatiano il vec-
chio citato Cesare da Costantino.
A. 336. num. 25. vecchio da Costanzo
Imperadore. A. 357. n. 53. 54. V. Dal-
matino.
- Delubro, e sano non fu mai nomina-
ta la chiesa dagli antichi. A. 57.
num. 127.
- Demas discepolo dell'Apostolo l'abbā-
dona. A. 59. num. 10. ritorna da lui, e
ministragli con gli altri in Roma. 10.
- Demas vesc. de' Migneti, va legato ad
Ignatio mart. A. 109. num. 9.
- S. Demetriade. suoi genitori. A. 410.
num. 40. A. 110. suo zio. V. Alipio.
riparsi con la madre insieme nel-
l'Africa alla presa di Roma. A. 410.
num. 37. ecc. rifiutando le nozze. si
samarca. A. 413. num. 7. ecc. innocta
a ciò da S. Agostino. nu. 14. 15. S. Pro-
spero le iscrive vna lettera, lodando
al fatto. num. 16. hauendole Pelag-
gio iscritto vne epistola, o libro. S. A-
gostino, e poi S. Innocenzo Papa,
le posero l'antidoto contra il veleno.
num. 17. ecc. n. 23. ecc.
- Demetrio vesc. d'Antiochia. A. 355.
num. 37. muore. A. 262. n. 60.
- Demetrio proconsole. gli si oppone
S. Cipriano. A. 256. num. 22. 23.
- Demetrio liberto di Pompeo. A. 31.
num. 67.
- Demetrio Cinico compagno d'Appol-
onio Tizneo. A. 75. num. 3. cacciato
di Roma. num. 85.
- Demetrio filosofo. A. 75. n. 6.
- Demetrio argenterio turba l'Apostolo
A. 57. n. 174.
- Demetrio Falereo bibliotecario di To-
lumo. A. 231. n. 14.
- Demetrio martir in Tessalonica. A. 304.
num. 19.
- Demetrio creato vesc. d'Alessandria.
A. 190. contrariato da Origene. pro-
mulga

mulga ciò che da lui si è fatto. A. 130. n. 3. a sua difesa. n. 4. s. *Comunica*.
Origene. A. 131. n. 7. muore. A. 134. n. 1.
Demetrio m. in Nisibi sotto Giuliano. A. 363. n. 38.
Demetrio vesc. di Pisinunte legato di S. Grisostomo ad Innocenzo Papa. A. 404. n. 21. ci viene la seconda volta. n. 79. mandato in esilio. A. 406. n. 18. nel viaggio ucciso da un soldato. n. 22.
Demetrio vesc. di Filippi legato di Giuliano Imp. al Papa. A. 533. n. 3. ec.
Demetrio vesc. di Napoli dispolto da S. Gregorio. A. 591. n. 17.
Demetrio legato di Gio. XII. a Ottone Imp. A. 963. n. 7.
Demetrio Re de' Russi manda il figliuolo a Roma, e fa tributario il suo regno alla sede Apostolica, riceve una legazione da S. Gregorio VII. A. 1075. n. 38. 29.
Demetrio duca di Croazia, e di Dalmatia fatto Re, da S. Greg. VII. promette fedeltà, e tributo alla chiesa Romana. A. 1076. n. 65. ec. protetto dall'istesso Pontefice contra i sediziosi. A. 1079. n. 39.
S. Demetrio m. A. 726. n. 3.
Demetrio confessorio. A. 768. n. 3.
Demofilo vesc. mandato dagli Azzani legato a Costantinopoli. A. 344. n. 56. condannato dal concilio di Nicea. A. 347. n. 18.
Demofilo vesc. Semiariano fa cadere Eutimio Papa. A. 357. n. 42. 50. tenuto etian suo da' altri cattolici, e perenne. n. 50. Comunicato nel concilio di Antiochia. A. 358. n. 13. 14. 21. 22. vesc. di Costantinopoli dagli Azzari. 370. n. 25. trouasi al concilio di Costantinopoli come protettore degli Azzari. A. 383. n. 23.
Demoniaci V. Indemoniati.
Demonio tenta impedire la Croce di Christo, perche A. 34. n. 81. fugasi co' acqua bened. V. *Acqua bened.* emulando Dio traporta nelle superstizioni le cose ordinate nella legge diuina. A. 44. n. 85. i Carpocratiani hanno demoni legati. A. 110. n. 20. dicea Valentino heretico che i demoni habitauano negli huomini, e gli induceua a mal fare. A. 145. n. 6.
Demonio si manifesta in Angiolo di Iocce. A. 172. n. 7. A. 337. n. 8. 9. A. 631. n. 36. ec. non cerca quelli che possiede. A. 55. n. 53. è ministro della pestilenzia. A. 56. n. 7. 8. A. 544. n. 7. 8. n. hebbe vno familiare Plotino filosofo. A. 271. n. 4. i demoni escono gridando da' tempj degli idoli distrutti da' Christiani. A. 318. n. 40. gl'Imperadori Christiani po-

sero nelle medaglie loro il geroglifico del demonio, superato. A. 325. n. 106. col indouinare, e predire procaface eredito a' suoi dei. A. 389. n. 77. eredito da alcuni essere demonio in sembiante d'huomo colui, che fingendo d'essere Mosè, indusse molti Hebrei a traboccarli nel mare. A. 432. n. 85. 86. il demonio si manifesta, e apparisce a S. Melania in sembiante di Platano marito di lei. A. 434. n. 97. ec. mette fuoco in Costantinopoli. A. 465. n. 4. apparisce a S. Dacio vescouo, dando spauento a' suoi, e sgridato, e consilio da lui. A. 539. n. 120. scacciato da S. Simone Salo, spezza informa d' Etoppe le cose, che itauano nella bottega d'un heretico. A. 548. n. 19. come con vna visione, e una multa di cento palazzi immanuale il Re de' Frisoni. A. 719. n. 9. ec. il demonio costringe da Dio, riprende in vna spirata i vizi degli huomini. A. 828. n. 25. 26. demonj veduti andare a tormentare l'anima d'un principe morto. A. 983. n. 2. demonio apparso nell'agonia a S. Odilone abb. da lui signato. A. 1048. n. 3. visibilmente apparisce a Stefano Papa moriente, messo in volta da S. Vigore. A. 1058. n. 6. beni che il demonio da non satiano, ma son' apparenti. A. 1148. n. 4. V. Prestigi. il demonio inferno di sparuire porta via chi li riceue. A. 1148. n. 5. demonio in forma horribile richiede vn pellegrino, che l'adori, porta seco il fuoco, toccando brucia, costringe da S. Giacomo apparso, confessa d'essere stato cagione della perdita de' luoghi di Terra santa, e d'hauer seminato discordie tra' principi. A. 1194. n. 2. V. Diavolo. Illusioni.
Demoflene capo de' cuochi. A. 370. n. 52.
Demoflene mandato da Costante a S. Martino Papa. A. 651. n. 17. ec.
Denari Vn denario pagato pel censo. A. 34. n. 10. venticinque denari faceuano vno scudo d'oro. iu. sparge denari Clodoueo per cagione della vittoria. A. 508. n. 1. V. Ricchezze.
Deneardo prete mart. A. 745. n. 21. ec.
Densice Re degli Hunni, figl. d'Attila, ucciso. A. 468. n. 26. A. 131.
Dennale prete legato di S. Bonifacio vescouo. A. 726. n. 45.
Denuncie de' matrimoni solite di farsi nella Chiesa da' sacerdoti. A. 57. n. 49.
S. Deogratias creato vescouo di Cartagine. A. 452. n. 66. sua immensa carità verso gli schiavi. A. 455. n. 1. morte, e tempo della sua sede. n. 16.

posto nel numero de' fanti iu.
Depositione, degradatione, e esautoratione. A. 57. n. 22. quella de' vescouo come si solesse fare. A. 361. n. 7.
Defecritione di tutto il mondo, comandata da Augstino Ap. 80. de'crititione del censo fatta da Quirino. n. 80. 85. 86. di che tempo fusse fatta, errore di Gioselo intorno ad ella su la prima defecritione fatta da Quirino quale fusse, e come si debba intendere. n. 87. in ciascun lustro si faceva la defecritione. n. 88. più defecritioni di censo. n. 89. quali persone si solesse defecritiere nel censo, dalla defecritione delle carti de' cenzi si raccogliea s'alcuno era cittadino Romano. n. 92. 93. defecritione geometrica d'Augstino, cominciata da Cesare. n. 97. V. Censo.
Defecto d'Euisto illustrato per la venuta di Christo. A. 1. n. 47.
Deliderato vescouo Viromundenf. A. 541. n. 37.
Desiderij terreni tolgono la contentezza del cuore. A. 385. n. 1. desiderio della vera sapienza di Giuliano filosofo, egli fu illuminato da Dio. A. 130. n. 5. 6. desiderio de' Christiani di morire per Christo. A. 154. n. 5. V. Martino. V. Desiderio.
Desinare gl' Hebrei non desinano auanti scita ne' giorni festiui. A. 34. n. 24. 3. 4. 4.
Destra col porgerla si solesse dare la sede. A. 57. n. 52. destra men degna della sinistra nelle cose sacre. A. 213. n. 6. A. 325. n. 57. 58. destra, e sinistra, come e perche vna sia piu degna dell'altra. A. 351. n. 67. 60.
Deitè degli sposi nel contrarre il matrimonio si consigneano dal sacerdote. A. 57. n. 48.
Deitro consolare scrisse a S. Girol. a S. Girolamo a lui, vno componimento. A. 392. n. 36. A. 395. n. 42.
Detratori puniti da Dio. A. 199. n. 7. V. Momo a. c.
Deus cuius dextera B. Petrum, oratione fatta da S. Leone IV. A. 849. n. 7.
Deus dedit V. Diado. o.
Deutero vescouo Arriano. A. 506. n. 14.
Di V. Giorno.
Diaboliche illusioni V. Illusioni. Demonio.
Diaconesse, di esse parla Ignatio mar. A. 34. n. 28. chiamale, iustod. de' sacri vestiboli. n. 28. 28. loro officio. iu. non erano ordinate, annouate tra le persone laiche nel concilio Niceno iu. la moglie di chi fusse fatto poi diacono, diaconessa s'appellaua. A. 34. n. 28. teneua-

cura della porta delle donne. A. 57. num. 13.
 Diaconi. i primi fete furono difcepoli di Chrifto. A. 33. num. 41. eletti diaconi dagli Apoftoli. A. 34. num. 83. eletti per miniftre all'altare. n. 85 fopraflauano ancora alle mense comuni, e come. n. 87. difpenfauano i beni della Chiefa. faceuano fronte v'v'efc. che mandauano a male le cofe ecclefiaftiche, hauenoano piu miniftriotto dife. iul diacono diceua ad alta voce nella Mella: *Pro huius difunctis funus Chrifto*. A. 34. num. 36. fcriue d'effi S. Ignatio, e altri. A. 44. num. 78. ecc. l'ordine, e l'vficio de diaconi diftinto dagli altri. num. 80. le parole di S. Grifofomo: *Maiorem in illo, cioè diademate coronato, potestatem habet*, fono indirizzate ad vn diacono. A. 57. num. 31. il diacono dinũ tiua in chiefa il digiuno. num. 195. il diacono chiamaua alla fiera adunanza. A. 58. num. 102. rapprefentano gli Angeli ch' affiftono a Dio. A. 112. num. 78. debbono affiftore al vefcouo mentre predica. mini ftrauano a' v'efc. ancora nel predicare. num. 8. diaconi regionali onde detti. A. n. 9. diaconi Cardinali. fette diaconi di Roma fopraflauano a' quattordici rioni, tenendo cura de' poveri. i diaconi nell'altre chiefe di Roma erano almeno due. iui, in quanto pregio foffero. n. 10 come non deono effere accusati. iui. loro vfficio nel tempo della perfecutione. A. 316. num. 48. alla prefenza del vefcouo deono ftare in pie. A. 324. num. 12. che' diaconi non porgano l'Eucariftia a' preti, e ch'alla loro prefenza non fedano. A. 325. n. 152. quanto crefceffe il fatto de' diaconi, per l'amminiftratione delle cofe eccl. porali. iui, alcuni diaconi della chiefa Romana diuenuti arroganti. A. 402. num. 44. ecc. erano per tutto piu flomati dal popolo i diaconi delle chiefe, che' preteper l'amminiftratione ch'eano. num. 47. represso l'orgoglio loro in diuerfi concilij. n. 47. diaconi della chiefa Romana v'fano le dalmatiche. A. 508. num. 15. S. Simmaco Papa le concede a' diaconi di S. Cefario vefcouo. iui. diaconi oblationarij quali. A. 741. num. 12. V. Ordini ecclefiaftici. diaconi della chiefa Rom. V. chiefa Romana.
 Diaconia, con qual forma fi delfe. A. 34. num. 287.
 Diaconie. in quella di Ceciliano, poi vefcouo di Cartagine. lettore fu Maiorino. A. 306. numero 32. diaconie della chiefa Romana dou'ella hauea patrimonij. A. 715. num. 5.

Diadema con gemme. A. 337. num. 18. perche rifutaffe Costantino la laurea. num. 19. altri Imperadori Chriftiani l'vfirono. num. 30.
 Diadora Melito. A. 52. num. 5.
 Dialoghi di S. Gregorio tradotti in Greco da S. Zaccaria Papa. A. 752. num. 77. recati in lingua Inglefe per ordine del Re. A. 878. num. 62. V. S. Gregorio tra' Pontefici.
 Diana. hebbe vn celebre tempio in Efefo. A. 57. num. 168. 174. 176. v'erano depofitati molti denari. n. 176. fpolgiato, e arfo. num. 177. e A. 263. n. 20. ftatue d'argento di Diana. A. 57. num. 174. 175.
 Diauolo. fi transfura in Angelo di laue, e inganna. A. 614. n. 303. t. fi sforza d'introdurre l'idolatria nella Chiefa per mezzo d'Artio. A. 325. num. 86. 87. chiamaronfi Sataniiani alcuni d'vna fetta pel culto che dauano a Satana, per non effere da lui offefi. A. 361. num. 35. certi heretici diceuano, che ciafcuno hauea il diauolo inhabitante. num. 36. V. Demonio.
 Diacritia. V. Maldicenza.
 Didimo libera Teodora verg. dal mal luogo, e riceuono amendue il martirio. A. 309. num. 33.
 Didimo l'icentato, ma cieco. An. 343. num. 9. ha ruelatione della morte di Giuliano apollara. A. 363. n. 61. che cofa gli dicelfe S. Antonio intorno alla fua cecita. iui. potfe il veleno d'Origene a Melania, e a Rufino. A. 372. num. 93. 95. quando s'acciecaffe, e del fuo grande ingegno, e fapere. n. 94. d'illuminate per le fcienze, diuene cieco nell'animo, riceuendo egli, e inuillando agli altri le cofe d'Origene come venute dal cielo. num. 75. S. Girolamo hornai vecchio diuene fuo difcepolo, chia malo Vedente. come s'auide a lui effere Origenista, il biafima, e condanalo. A. 386. n. 32. 33. Didimo lodato. A. 386. n. 32. 33. Didimo lodato da S. Antonio, piu conto facendo di Origene, che delle tradizioni ecclefiaftiche cade nel profondo. A. 393. n. 27. viffe lunghiffimamente. n. 28. delle fue opere. iui. fono ite male quafi tutte, e meritamente. iui. il fuo commento fopra i Prouerbij di Salomone tradotto. A. 466. num. 16.
 Didimo Orig. e Euagrio condannati nel Quinto finodo con gli errori loro. An. 553. num. 238. ecc. Didimo, e Orig. condannati con gli altri heretici nel concilio Lateranense sotto S. Martino. A. 649. num. 22.
 Didimo monaco folitario. A. 372. n. 94. di fantiffi. vita. miracoli. A. 393. n. 19.
 Didimo, e Veriniano fratelli, e paren-

ti di Monorio. v'ceffi da barbari. A. 409. num. 37.
 Didmo mat. Ale. flandrino. A. 310. n. 23.
 Didramma. che cofa fia. A. 33. n. 30. fi pagaua in feruigio del Tabernacolo. n. 30. 31. lo pagò Chrifto. num. 30. sforzati i Giudei a portarlo in Campidoglio. n. 31. e A. 72. num. 28.
 Dieboldo marche. A. 1105. num. 2.
 Diecemila martiri. A. 108. n. 12.
 Diego v'efc. di Compofella. An. 1104. num. 18.
 Dienco huomo ialigne. A. 359. num. 13.
 Dieta numeroffiffima celebrata da' cattolici in Maganza contra gli fefmatici. A. 1105. num. 8.
 Dieterico Card legato in Vngheria riconciliata con la Chiefa molto v'efc. A. 1115. num. 6. 7.
 Difcafori, v'fficio nella Chiefa. A. 44. num. 79. il primo che fi legga fu S. Sebaftiano. A. 286. num. 8. perfenerò in effa tal vfficio. iui. i difciferi delle chiefe, e de' poveri dimandati dalla chiefa Africana, e ottenuti da Honorio. An. 398. num. 33. quantie di quante maniere fufficio, e dignita v'fficio loro. A. 598. num. 16. ecc.
 Digelti di Giuliano. A. 533. n. 62. ecc.
 Digiuno. i Farifei digiunauano due di della fettimana. An. n. 9.
 Digiuni de' Giudei auferi. A. 34. num. 154 non foleuano cenare che all'apparir della ftella. iui. il digiuno Hebreo, era in prouerbio a' preffo i gentili. num. 155. che digiunaffero il fabato falfamente auuolano gli fcriutori gentili. num. 155 156. anzi cio era lot vietato. A. 34. num. 156. nel tempo del digiuno faceuano quafi fefta andao alla fmgoga, e c'iu. di digiuno del mercoledi, e venerdi offeruato anticamente nella Chiefa in memoria della pallione del Signore. A. 34. n. 166. quanto foffele effere auftero quello della fettimana fanta. num. 166. 167. quello del gran fabbato a che hora fi fcioglieffe. num. 167. 174. il digiuno precedea l'ordinationi. A. 44. n. 83. v'fato da' gentili per placare il nume. A. 44. n. 88. digiuni di certi giorni per tradizione Apoftolica. An. 57. num. 193. 194. e fforta lenatio al digiuno della quarta, e della fefta fett. gli auanzi de' cibi fi debbono dare a' poveri. iui. alcuni digiuni fon neceffarij, alcuni voluntarij. An. 57. num. 195. editto del digiuno publicato dal diacono. iui. Gregorio Naz. riprefe vn preffeto che non offeruua la legge del digiuno. iui. digiuni miracolofi. A. 57. num. 196. il digiuno della quarta, e della fefta feria offeruato nella Chiefa per tradizione Apoftolica. A. 57. num. 199. di fofia-
 men-

mentione S. Ignazio. A. 109. nu. 3. I dell' hora di sciorre il digiuno ad antico. n. 201. il digiuno del sabato fu vietato nella chiesa orientale, ma non nell' occidentale, e perche. A. 57. nu. 203. gli heretici nell' oriente digiunauano il giorno di sabato. iu. e A. 146. num. 12. per qual cagione gli occidentali prendessero il digiuno del sabato. A. 57. nu. 204. il digiuno del sabato viato nonche in Roma, e nelle città vicine, ma etiandio nelle lontane. n. 205.

Digiuno quadragesimale. V. Quaresima. de' quattro tempi. V. Quattro tempi il digiuno fu solale comandare a libro da vescou. A. 57. nu. 208. gli approuò il Signore con miracoli. iu. gli Gnoitici decretauano il digiuno. A. 130. nu. 24. i digiuni di Montiano quasi fossero. An. 173. nu. 28. digiuno quasi continuo di S. Ambrogio. An. 367. n. 11.

Digiuni di tre, e piu giornicontinui senza niun cibo offeruati in Roma da molti. A. 388. nu. 82. in Roma si digiunaua tre di della settimana. iu.

Digiuno impugnato da Vigilanti hereticar. A. 406. n. 46. S. Gio. Crisostomo ricordossi del cibo digiunaua fino alla sera. A. 407. nu. 10. una vergine spiritala ita molte settimane senza mangiare. A. 434. nu. 16. condizioni del digiuno. A. 835. nu. 22. 23. digiuno aufero introdotto da Pietro Damiano. A. 1063. num. 23. se gnalata vittoria ottenuta sopra i Saracini col digiuno. An. 1124. num. 9. V. Astenza.

Dignissimo prete Rom. vecchio dagli scismatici. A. 502. nu. 12.

Dignità quanto pericolose. An. 1145. num. 4. ec.

Dignità. V. Honori. dignità disprezzate. V. Disprezio, ec. dignità schifate. V. Vescouadi.

Dietione de' nemici. anche i gentili nell' accostarsi alla sacra menia da uean tutti por giu gli odi. Anno 44. nu. 88. orò per li nemici S. Giacomo nel suo martirio. A. 63. nu. 6. esempio di Tito Imp. A. 80. nu. 2. S. Policarpo diè da mangiare a' soldati che lo cercauano per martirizzarlo. A. 769. nu. 6. per li nemici orauano i SS. martiri di Leone. A. 179. num. 3. esempio di S. Abramo. A. 337. n. 42. 43. quanto sia efficace l' oratione per li nemici. iu. V. Perdonare

Diligenza. V. sollecitudine.

Dimissorie lettere quali fossero. A. 143. num. 8.

Dimo vesc. Salisburgense. A. 1092. n. 1.

Dinamo vesc. d' Engolmense santo. A. 394. nu. 98.

Dio. varie heretie intorno alla M. S. V. negli Heretiarchi. vn Dio immortale, e vn' altro mortale adorauano gli Etiopi. A. 35. nu. 27. Iddio conosciuto, ma non glorificato da' filosofi. A. 52. nu. 9. per certo naturale infinito et iudici i gentili inuocano Dio, e non dei quando sono in alcuna necessità. A. 82. nu. 4. Babilone, Saturnino, e Carpostrate heretici diceuano il Dio degli Hebrei esser vn' Angelo. A. 120. nu. 8. 19. Iudicatori che vollero esser adorati per dei. V. Gaius. Domitiano. Trano. Diocletiano.

Diocleta madre di Diocletiano. A. 284. n. 17.

Diocesi visitando S. Atanasio la sua scuola seco condurre molti. A. 335. n. 3. 1.

Diocletia borgo. iu.

Diocletio con compagni n. 2. Osimio. A. 302. nu. 113.

Diodato ministro di Vigilio Papa gli si ribellò. A. 542. nu. 12.

Diodato calzolaiunofiniero infigue. A. 590. nu. 21. visione intorno a lui hauuta da vn' altro. iu.

Diodato diac. fatto vesc. di Milano. A. 600. nu. 6.

Diodato vesc. Dorouernense nell' Inghia. A. 653. n. 10. muore di pestilenza. A. 665. nu. 12.

Diodato prete Card. scrisse vn volume a Vittore III. de' priuilegi della chiesa Rom. A. 1080. n. 30. A. 1087. nu. 22. 23.

Diodena diac. della chiesa Rom. An. 826. num. 12. ec. manda ad Einaro delle reliquie de' SS. Proto, e Giacinto; e poi gli porta vn' articolo di S. Hermite. A. 829. nu. 2.

Diodene medico, e m. in Nicea. A. 311. nu. 18.

Diodoro m. nella Panfilia. A. 254. n. 22.

Diodoro prete m. in Roma. A. 284. n. 7.

Diodoro m. nella Caria. A. 305. nu. 16.

Diodoro vesc. nell' Asia va in esilio per la fede. A. 340. nu. 27.

Diodoro vesc. cattolico è scacciato dalla sua sede da gli Arriani. A. 348. n. 3.

Diodoro prende la cura della chiesa. Antiochenia. A. 370. nu. 69. 70.

Diodoro vesc. Tarfense maestro di Nestorio: reputato in vita cattolico, dopo morte scoperto heretico. A. 428. num. 3. 6. i suoi scritti publicati da' Nestoriani, ma impugnati da' tanti padri. A. 435. nu. 3. ec. celebrato da' Nestoriani come martire. A. 520. num. 67.

S. Diodoro, e Mariano martiri, inuentione, e translatione de' corpi loro, e miracoli. A. 806. nu. 32. ec. n. 35. ec. Diogeniano vesc. d' Albia d' indigne sanguis. A. 394. nu. 98.

Diogene il giovane, filosofo battuto dal popolo. A. 75. nu. 6.

Dione Crisostomo filosofo cacciato di Roma. A. 85.

Dione Cassio historico, l' historia sua d' alcuni anni non si troua. Ap. 95. egli con gli altris enacoricor ne reprimesse il risorgere non essere ammazato da Commodo. A. 192. nu. 2. interuenne agli Iquitini, ne quali fu creato Seuerus. A. 195. nu. 2. creato console. iu. An. 28. e. A. 23. 1. nu. 1. Greco ma affettuosissimo a' Lacini, e di grande integrità. A. 604. nu. 31. ridotto in compendio. sua historia ita male, rimasa la sola epitome. Anno 1066. nu. 23.

Dionisio m. in Alessandria sotto Decio. A. 253. nu. 105.

S. Dionisio, e altri confessori sotto Hunerico. A. 484. nu. 81. 82.

S. Dionisio Arcopagita, che cosa egli diceffe dell' ecclesiis del sole nel tempo della passione del Signore. A. 34. nu. 121. ec. in che anno della sua età il vedesse. iu. scriue d' essersi trouato presente al mortorio della Vergine. A. 48. nu. 6. ec. le sue parole intorno a ciò interpretate malamente da alcuni. iu. nu. 8. conuerito alla fede dall' Apostolo. A. 52. n. 1. 19. credesi che Damari fusse sua moglie. num. 13. tratta delle tradizioni Apostoliche. A. 53. num. 15. ordinato vescouo di Parigi da S. Clemente. A. 295. nu. 7. Anno 109. numero 45. scrivendo a S. Gio. Euang. gli predice la sua liberatione dall' esilio. A. 97. nu. 15. scriue dopo S. Ignatioe l' allega. A. 109. nu. 35. 38. e 53. chiamalo diuino Ignatio. iu. nu. 53. tempo del suo martirio. iu. num. 39.

suoi atti scritti da Metodio vescouo di Costantinopoli, e da Michele Singello martiri. iu. num. 43. ec. Stefano Papa guarito nella Francia, e intercessione di lui. A. 709. n. 48. eraporta le sue reliquie a Roma, e v' edificò vn monastero in honor suo. iu. era di S. Dionisio. iu. num. 50. suoi scritti. nu. 51. fa ricordo di Clemente filosofo. nu. 53. sua lettera a Timoteo, nu. 55. mentione dell' opere di Dionisio appresso i padri. A. 109. n. 61. ec. gli scritti suoi efficaci contra gli Arriani. n. 60. martirio suo. n. 65. chiesa di S. Dionisio fabbricata da Dagoberto Re. A. 647. num. 2. libera con altri tanti Dagoberto dal purgatorio. n. 4. violando Clodoueo Re il suo sepolcro è punito da Dio. A. 660. n. 1. appaio a Stefano III. Papa lo guarisce, e ordinagli che consacra il suo altare. An. 754. num. 2. ec. sue opere autentiche recate nella Fran.

discorso intorno al numero de discepoli, iu, perche tal' hora soffero detti 70. num. 39.2. discepoli, e altri sedeli tra tutti piu di cinquecento adorarono il Signore nel monte da lui determinato. A. 34. num. 210. fuggirono rutili di che fu lapidato S. Stefano. A. 34. n. 324. andarono in diuersi paesi predicando il Vangelo a' Giudei. A. 35. num. 1. 7. fu grandissimo il numero loro, e donde si raccoglie. iu. num. 2. 3. furon detti semenza di Dio, iu. nu. 4.

S. Disciola verga. A. 586. n. 88. muore. iu. Disciplina fatta spontaneamente in tredotta. A. 1055. num. 11. A. 1056. num. 7. 8. frequentata da Herrigo II. Imp. e da altre persone grandi. A. 1056. num. 7. 8. solita farsi nel venerdì. num. 9. 10. fatta col digiuno ad instanza di Pietro Damiano. An. 1063. n. 2. 3.

Disordine, il demonio apparso confessu suo mal grado, d'esser cagione delle discordie. A. 1194. nu. 2. V. Guerre. Serage.

Disonesti, non se ne guarda né pur in publico l'empio Zenone Imp. An. 474. nu. 6. ordina S. Gregorio che chi dopo l'ordine sacro fosse caduto in essa non s'ammettesse mai all'altare. A. 594. n. 14. V. Libidine.

Disiderio vesc. di Vienna. A. 1098. n. 17. S. Disiderio vesc. Viennense ripreso da S. Greg. A. 601. nu. 15. ciliato, e martirizzato. A. 612. nu. 14. celebrato fra' santi. iu.

Disiderio piglia da Stefano Papa il regno de' Longobardi, e restituisce alla Chiesa Faenza, e l'ducato di Ferrara. A. 756. n. a. ec. fabbrica piu luoghi pii. A. 758. nu. 3. l' rba, e occupa lo stato della Chiesa. A. 767. n. 2. Pipino il reprime. iu. acconsente alla scisma di Costantino antipapa. An. 767. num. 5. viene a S. Pietro sotto specie di diuisione, ma asfigge la Chiesa per leuar dal mondo i difensori di ella. A. 770. nu. 1. ec. del maritaggio fra Berta sua figliuola, e Carlo magno. A. 770. num. 8. ec. nu. 16. manda ambasciatori ad Adriano Papa pensando di voler restituire le cità alla Chiesa. A. 772. n. 6. si prende Faenza, il ducato di Ferrara, e altri luoghi della Chiesa. num. 7. 8. lo sgrida con lettere Adriano, ma indarno. nu. 8. procura il regno di Francia a' figliuoli di Carlomagno irati a lui con la madre, ma per niente si briga. n. 9. tenta di mettere dissidenza fra Carlo magno e'l Papa; per recare sotto sua signoria tutta l'Italia. iu. fa grandissimi danni nello stato ecclesiastico. A. 772. nu. 15. ec. i. Pa-

pa inuaso s'attacca di rimouerlo in ciuiminaccia di venire all'assedio di Roma. iu. tribulando egli la Chiesa altro non fa lo stolto, che distruggere il regno Longobardo. num. 19. manda v'ambasciera a Carlo magno per impredire, che non venga a soccorrere la Chiesa. A. 773. num. 1. si dirizza con l'esercito verso Roma. An. 773. num. 2. ec. minacciando Adriano Papa; parte confuso. iu. richiesto da Carlo magno non vuole stituirlo. num. 6. ec. Iddio pose addosso a lui, e a' suoi tanto spauento, che prefero da se la fuga. num. 8. si riferra in l'auia. iu. Iddio lo da in mano di Carlo magno, condotto con la moglie in Francia, suo regno preso senza arme da Carlo. A. 774. nu. 7. Disiderio legato del Re di Spagna, e de' vesci. a Gio. VIII. A. 882. nu. 4. ec. Disiderio abb. di monte Casino. V. Vittore III. Papa.

Disiderio Card. inuita Gelasio II. a cantar messa in S. Prassede dou' egli era titolare. An. 1118. num. 13. accolto prima a Pier Leone antipapa, ma poi s'vnisce con Innocenzo II. legittimo Papa. An. 1130. num. 3.

Dispenfa. Dispensare, quanto sia pericoloso cercare dispensa. A. 254. n. 74. quanto difficile i Pontefici a dispensare. A. 58. nu. 27. A. 456. num. 14. ec. A. 604. nu. 7. 8. 9. dispensare in quel ch'era contra la disposizione de' canoni fu sempre proprio de' Pontefici Romani. A. 465. n. 25.

Disperazione. V. Morre de' peccatori pessima, oue ci sono esempi di molti che per disperazione s'uccisero.

Disperione de' Christiani fatta poiche S. Stefano fu lapidato. A. 34. n. 324. A. 35. num. 1. grandissimo il numero de' disperiti, e donde si raccoglie. An. 35. nu. 2. 3. quali fossero gli Hebrei della disperione. A. 45. num. 21.

Dispregio delle ricchezze. V. Dispregio dell'oro in S. Spiridione. A. 377. num. 16. esempi segnalari in S. Agostino. An. 409. num. 31. 32. V. Stacchezza.

Dispregio del prossimo. Basilide se, e' suoi dicea esser huom: negli altri porche cani. A. 120. n. 15.

Dispregio degli honoris delle dignità. Ruffo ricuso l'imperio offertogli da' soldati. A. 99. n. 1. Lotario il lascia per la religione. A. 855. num. 50.

Dispregio delle cose del mondo insigne in Galicano. A. 330. nu. 54. Giustino creato contra sua voglia Impero. A. 518. nu. 2. i. 2. Basilam Re degli Etiopi lascia il regno, e si fa monaco. A. 523. num. 29. S. Germano vesc. di

Parigi ricusa i ricchi doni offerti gli da Giustiano. Imp. A. 561. n. 14. V. Mondo spregiato.

Dispute, ma con carità. A. 394. n. 64. ec. Distributione detta l'indictione. A. 312. num. 108.

Disubbidienza punita da Dio. A. 1197. num. 47. 48. V. Peccati puniti da Dio. Ditmaro scrittore creato vesc. Merseburgense. A. 1006. nu. 3. interuiene al sinodo di Bamberg. A. 1011. num. 1. morte, humilità, santità, ctempo della fede, e della vita di lui. A. 1018. num. 1. 2.

Dico, geroglifico della misura. A. 175. num. 38.

Dittinio vesc. Astruicense. A. 405. num. 46. ec.

Diuino officio. V. Hore canoniche. Diuo chiamato Ignatio, e Bartolomeo da Dionisio Areop. A. 109. num. 53. il senato Rom. ascrisse tra' diui molti Imperatori. V. a' nomi d'elli. in quell'atto si produceuano scitmoni, li quali giurauano d'hauer veduto Cesare ascendere. A. 142. nu. 1. co' quali riti si facefsero. A. 213. nu. 5. 6. Diu (antissimo monaco, e suo monastero. A. 484. nu. 34.

Docibile duca di Gaeta. A. 879. n. 81. Dociti heretici. A. 174. n. 12.

Dodone vescovo di S. Lambaro vesc. A. 698. nu. 3. ec. punito da Dio. iu. Dolci, quali cose vengano sotto nome di cose dolci. A. 34. num. 109. resistono all'vbrachezza. nu. 110.

Doliriano vescovo di Gerusalem. An. 186.

Domatiano mandato nella Brettagna dal Papa. A. 185. nu. 4.

Domenica v. m. in Campagna. A. 303. num. 119.

Domenica nuoglie di Valente Imp. A. 378. nu. 39. ec.

Domenica, nel giorno di domenica, nacque, e fu battezzato il Signore, apparue la stella a' magi, egli risorse. An. n. 122. nel medesimo giorno fu creata la luce, il popolo Israelitico pasò il mare, il Signore fu battezzato, l'acqua conuertita in vino, e ha da venire, come speriamo, ec. A. 31. nu. 35. in qual parte della domenica il Signore risurgesse. An. 34. num. 181. il primo giorno della settimana fu chiamato dagli Apostoli domenica per la resurrectione del Signore. iu. Ne fa mentione S. Gio. nel l'Apocalisse, Ignatio, ec. iu. 1. 58. 181. nu. 81. A. 109. nu. 31. stabilirono che si celebrasse il primo di di ciascuna settimana. A. 34. n. 181. di domenica venne lo Spirito Santo. A. 34. nu. 239. di domenica si solea far la colletta nella Chiesa per institutione Apostolica.

Alica. A. 44. num. 68. 69. la domenica *orthodoxia* qual' fuisse. A. 57. num. 111. gli heretici, che negavano la rifur-
rettione di Christo digiunavano la
domenica. iu. n. 203. il sabato mu-
tato nella domenica. A. 57. num. 209.
cominciossi ad osservare la domen-
ica nel principio della nascete Chie-
sa. A. 58. num. 81. fe ne discorre. n. 88.
ec. fu anche detta *Dies panis*, *dies lu-
cis*. sua osservanza fu instituita dagli
Apost. dell'v dire la messa nel me-
desimo giorno. iui. delle vigilie nella
notte della domenica. A. 58. num. 89.
la domenica s'offerivano l'oblatioui
nella Chiesa. iui. i fedeli nel giorno
medesimo anticamente orauano in
in pie. A. 58. num. 109. l'istesso fu sta-
bilito nel concilio Niceno. A. 325.
n. 15. Costantino comandò anche a
gentili, che guardassero la domenica.
A. 321. num. 11. legge d'Honorio,
che la domenica fossero cauati i pri-
gioni di carcere. A. 409. num. 12. An-
tichristo farà osservare il sabato, e
la domenica. A. 603. num. 17. giudi-
cio diuino sopra chi non guarda la
domenica. A. 828. num. 21. come s'ha-
bia aguardare. A. 835. num. 15. 16.
Domenico consolare ambasciadore di
Giustiniano a Vigilio Papa. A. 540.
num. 11.
Domenico vescouo di Cartagine man-
da a S. Gregorio Papa vna legatione.
A. 592. num. 5. S. Gregorio raffrena il
troppo impeto di lui cōtra quelli, che
nō inuestigauano gli heretici. A. 594
num. 7. S. Gregorio gli scrue. A. 595.
num. 71.
Domenico vescouo di Treui. A. 867.
num. 2.
S. Domenico martire in Cordoua. A.
975. num. 2. ec.
S. Domenico primo abbate del mona-
stero di Sorà. A. 1030. num. 10. muo-
re chiaro per miracoli. A. 1031. n. 2.
fondatore di molti monasteri. iui.
Domenico Contarini doge di Venegia.
A. 1044. num. 31.
Domenico patriarca di Venegia rice-
ue il palio. A. 1050. num. 3. legato di
Gregorio VII. all'Imperadore di Co-
stantinopoli. A. 1173. num. 49. 50. Gre-
gorio VII. gli scrue. A. 1077. n. 63.
S. Domenico Loricate suddito di Pietro
Damiano. ad esempio suo s'in-
troduce il fare la disciplina. A. 1056.
num. 7. il detto Pietro scrisse la sua
vita. A. 1061. num. 63. la manda al Pa-
pa. A. 1063. num. 5.
Domenico Siluio doge di Venegia. A.
1077. num. 63.
Domenico abb. del monte Oliueto.
A. 826. num. 8.
S. Domenico sua nascita, visione mo-

strata alla madre sua famiglia. A. 1170
num. 62.
Domenico conte, chi si diceffe. A. 431.
num. 139.
S. Domeuio vescouo Cenomanense.
A. 570. num. 13.
Domicium chiamata la Chiesa. A. 57.
num. 127.
Dominare V. Cupidigia.
Domenicale con cui le donne prende-
uano la sacra Eucharistia. A. 57. n. 147
A. 599. num. 38. | 2.
Domingo condannato al fuoco sotto Ga-
lerio nella Palestina. A. 306. n. 2.
Dominio martire in Tessalonica. A. 304.
num. 49.
Domitia moglie di Domitiano. A. 84.
Domitia figliuola di Foca. A. 607. n. 2.
Domitiano difensore di S. Grisostomo.
A. 404. num. 92.
S. Domitiano vescouo di Catalogna, le-
gato di S. Leone Papa a Costanti-
nopoli. A. 458. num. 12. celebrau vñ
concilio. A. 459. num. 1.
Domitiano vescouo di Galatia Orige-
nista. A. 532. num. 22. ec. confessò il
peccato al Papa. A. 546. num. 49.
Domitiano vescouo. A. 559. num. 3. 4. scr-
ue con altri vescou. vna lettera a S.
Radegunde Reina. iui.
Domitiano vescouo Catalaunense in-
teruenne al secondo conc. Turonense.
A. 570. num. 13. è annouerato fra'
santi. iui.
Domitiano santissimo vescouo di Meli-
tina, parente di Mauritio Imp. man-
dato con Cosroe Re de' Persi. A. 593.
num. 27. affaticati per la conuersione
de' Persi. A. 28. scrue a S. Gregorio,
e riceue da lui lettere consolatorie.
A. 593. num. 7.
Domitilla V. Flauia Domitilla.
Domitilla martire nell'Africa. A. 262.
num. 34.
Domitio Vlpiano. V. Vlpiano.
Domitio parente di Foca. A. 604. num. 68.
69. 70. A. 608. n. 8.
Donna Massima sacerdotessa si fa Chri-
stiana. A. 293. num. 1. imprigiona-
ta, e afflitta di fame. iui. num. 2.
fa veduto d' essere spirata. n.
num. 4. è cercata da Valerio. fugge
dal monastero vestita da huomo. A.
301. num. 31. martirizzata. A. 302.
num. 41.
Domeno vescouo esiliato per la fede.
A. 340. num. 27.
Dominna martire nella Licia. A. 305.
num. 17.
Dominio mar. nel territorio di Parma.
A. 303. num. 123.
Dominio ambasciadore di Valentinia.
no II. A. 387. num. 56.
Dominone vescouo. A. 516. num. 37.
Domno creato vescouo d' Antiochia. A.

A. 272. num. 10. muore. A. 277. n. 49.
Domno nipote di Giovanni vescouo
d' Antiochia, e monaco, non facen-
do egli l'ubbidienza di S. Eutimio,
ciò che gli interuenisse sua peniten-
za. A. 432. num. 53. fatto vescouo di
Antiochia. A. 440. num. 9. | 2. fa vñ
concilio nella causa d' Iba vescouo.
A. 448. num. 49. sottoscrive l'assolu-
tione d' Eutiche. A. 449. num. 93. simi-
lmente la condennazione di S. Fla-
tiano. num. 96. priuato della sede.
n. 102. substituto in suo luogo Mas-
simo. n. 103. interuenne al conc. Cal-
cedonense. A. 451. n. 65. giulamente
disposlo. A. 129. Massimo instituito in
suo luogo, mossosi di lui a pietà, otte-
ne dal concilio Calcedonense
di somministrargli gli alimenti. nu
129.
Domno il giovane vesc. d' Antiochia
A. 546. num. 68. sottoscrive il Quinto
sinodo. A. 553. num. 216. muore. A. 561.
num. 1. tempo della sua fede. iui.
S. Domnolo vescouo Cenomanense.
A. 559. num. 34. ec. muore. A. 584. n. 13.
scritto tra' santi. iui.
Domnolo vescouo di Vienna. A. 612.
num. 14.
Domno titolo de' santi, e di persone
principali, e *Domini* di Dio. A.
416. num. 23.
Donaldo Re di Scotia. A. 419. n. 2. ec.
Donata, e compagni mm. nell'Africa.
A. 302. num. 1. ec.
Donatiano mar. nella Gallia. A. 305.
num. 130.
Donatiano vescouo Teletrense. A. 418.
num. 31.
Donatisti loro cominciamento. A. 303.
num. 29. e A. 306. num. 29-30. falsifica-
no gli atti de' martiri. num. 59. 60. ca-
lunniano Menfurio, e Ceciliano ves-
coui di Cartagine. num. 74. 75. del
nome di qual Donato si nomassero
gl. seismatici dell'Africa. A. 306. n. 41
42. A. 331. num. 67. Donatiani, e
Donatisti sono gl' istessi. A. 306.
num. 41. s'vnifcono co' traditori. A.
308. num. 28. ragunano vñ concilio
di molti lor vescou. iui. sforzarom-
si di supprimerlo. num. 29. chieggono
il giudicio di Costantino Imp. A. 313.
num. 18. 19. vanno da lui. iui. Costan-
tino assegnò loro i giudici. num. 21.
22. è comandato loro, che si rapre-
sentino auanti al Pontefice. iui. n. 22.
hanno la sentenza contra da sua.
Santità. num. 26. s'appellano a Co-
stantino. num. 30. 31. contra d' essi
esclama l'istesso Imperatore. iui. re-
sistono. legati mandati nell'Africa.
num. 35. 36. dopo il concilio Roma-
no furono ritenuti da Costantino. iui.
preuengono Ceciliano. iui. i seppenti

Donatisti furono peggiori de' primi, prendono nuova cagione di mal dire. iu. n. 38. 39. calunniarono ancora Melchide, ma furono conuinti di falsità, e danno noia a Felice vesc. che ordinò Ceciliano. A. 314. num. 19. 20. appellano di nuovo. nu. 31. guastano gli atti del concilio Arelatense. n. 32. scorciano l'opera d'Ottato, e cominciano a ribattezzare. e. 62. ribattezzano. 63. appellano dal giudicio del conc. Arelatense. n. 69. condannati dal medesimo concilio, tornano nell'Africa iu. appellano la terza volta a Costan. nella causa di Ceciliano. A. 316. n. 57. trattano avanti lui la causa contra Ceciliano, iu. sono condannati, iu. ritornati nell'Africa occupano la chiesa de' cattolici. A. 316. n. 61. 62. lamentansi di Costantino. n. 69. 70. mandati in esilio, e privati delle chiese. iu. sono rimessi dal medesimo Costantino. A. 321. num. 2. puniti da Dio, iu. manda vno di loro a Roma, e perché lui sia vescovo. nu. 34. detti Montensi, Campiti, Rupitani, e Corrupti, e perché. A. 321. num. 8. divennero heretici, num. 9. qua' i fossero le loro heresie, iu. (folci martiri) loro. A. 330. num. 1. A. 348. n. 41. due circei lioni uicini da soldati per le loro insolenze sono predicati martiri da essi. A. 348. num. 25. 26. i vescovi Donatisti rifiutano la concordia, sono mandati in esilio. A. 348. num. 39. mandano vna legazione a Giuliano, adulano all'apostata. A. 362. num. 26. ec. egli li libera d'esilio, e concede loro le chiese de' cattolici. nu. 64. furore de' Donatisti contra i cattolici sotto Giuliano. n. 266. gittano vna iscrimonia. n. 267. quelli che buttano a' cani la santissima Eucharistia, sono lacerati dagli stessi cani. A. 57. num. 52. A. 362. num. 267. guastano gli altri. A. 362. num. 270. spezzano e vendono i calici sacri. num. 271. che cosa facessero contra le sacre vergini. n. 272. 273. 274. come trattano i cattolici morti. n. 277 crudeltà loro. A. 394. num. 33. ec. che appresso i soli Donatisti nell'Africa si trouasse la Chiesa, bestemmia da Parmeniano. A. 368. nu. 20. ec. Valentiniano vieta a' Donatisti il ribattezzare. A. 373. num. 35. l'istesso diueto fa loro Gratio. A. 377. nu. 6. crudeltà loro contra Sinto Donatista, ma d'altra fazione. A. 394. n. 33. ec. fanno il concilio Bagaiense. n. 33. 34. ec. condannano Massimiano fatto vescovo da vna parte de' Donatisti contra Primiano. Della diuisione de' Donatisti in Primianisti, Massimianisti, V. Primitianisti, e Massimiani

sti, diuisi ancora in Rogatiani, e Claudiani. num. 41. s'uccidono allettati dal vano titolo del martirio, ec. nu. 53. ec. reficito d'Honorio contra i Donatisti. A. 398. nu. 22. 23. degli eccessi grandi commessi da loro contra i cattolici. num. 24. ec. S. Agostino libera molti Donatisti dalla morte, e di prigione, diuentano peggiori. num. 26. ec. s'affatica il santo di ridurgli alla vera fede, ma essi il preseguitano. num. 28. ec. valendosi dell'ele tirannide di Fermo, e poi di Gildone, fanno persecuzione a' cattolici. num. 40. ec. Honorio rintuza con vna legge la perfidia loro. A. 400. n. 20. ec. il concilio generale fatto in Cartagine, dispone, con licenza del sommo Pontefice, che' Donatisti sieno ammessi con gli honori, e ordini. A. 401. num. 10. ec. in vn'altro concilio Cartaginense parimente generale si tratta il modo di ridurli. A. 403. num. 35. ec. essi richiesi alla concordia dispreghiano, e maltrattano i cattolici num. 43. ec. n. 48. 49. sono repressi con legge. nu. 47. il sinodo Cartaginense manda vna legazione ad Honorio Imperadore per rassicurare i Donatisti. A. 404. num. 123. ec. num. 127. quanto grandi tirati facessero di Massimiano vescovo Bagaiense cattolico. A. 405. num. 21. ec. Honorio fa diuerse leggi contra i Donatisti, onde se ne conuertono vn gran dismisso numero. num. 24. ec. quelli che vennero alla Chiesa simulatamente, v'eddo la verità, a passo a passo si fiduolero da vero. n. 36. ec. gli ostinati iscriuono contra i cattolici, ma S. Agostino li rintuza. n. 39. morto Stilicone si leuano a rumore contra i cattolici. sono da Honorio repressi. A. 408. n. 27. ec. Honorio rifiute contra i Donatisti, e ciò facendo riuolge l'ira diuina da Roma. A. 410. n. 48. 49. Honorio mada Marcellino nell'Africa a costringere i Donatisti alla publica collatione co' cattolici. n. 50. i cherici Donatisti e' Circoncellioni acceccano piu cherici cattolici. n. 51. ec. celebre collatione fra i vesc. cattolici, e Donatisti. A. 411. num. 3. ec. num. de' vescovi. i Donatisti eutran nella città tutti insieme a gran folla, iu. a quanto poco numero li fossero ridotti. num. 6. gran proferta fatta a' vescovi Donatisti da' vescovi cattolici. num. 10. ec. trouati in bugia. A. 411. num. 22. conuinti, e condannati. num. 24. ec. appellano dalla sentenza di Marcellino, tutto che i vescovi Donatisti diuentassero peggiori dopo quella collatione, pure i numerabili della plebe de' Cir-

concellioni si conuertirono. nu. 35. V. Collatione i cherici Datifumandati in esilio, e galigati gli altri ostinati con pena pecuniaria. A. 412. n. 7. ec. peggiori si rendono. nu. 4. S. Agostino, e gli altri vescovi fanno istanza a' magistrati, perché non sieno fatti morire. num. 4. ec. S. Agostino ricerca Marcellino, che debba esporre in publico gli atti, co' quali erano conuinti. nu. 5. 7. reficito d'Honorio contra di essi. A. 414. num. 2. ec. i vescovi Donatisti prendono partito di darli la morte piuttosto che andare in esilio. num. 5. ec. la pena pecuniaria si restituisce a' laici, quando tornauano alla Chiesa, iu. conuertendosi molti. S. Agostino risponde a Dulcitio essere manco male l'ucciderli da se alcuni di essi, che perissero tanti altri. num. 9. s'vnirono co' Vandalii a perseguitare i cattolici. A. 439. num. 35. Giustiniano riferisce contra di essi. A. 535. n. 41. ec. ripigliando essi nell'Africa molto vigore, S. Gregorio cerca di reprimergli. A. 591. nu. 29. processi loro nell'Africa. A. 592. num. 34. S. Gregorio Papa s'opponne. num. 4. recarono in rouina la chiesa Africana. A. 596. num. 16. ec.

Donato vescovo di Cartagine muore. A. 250. num. 1.

Donato martire nell'Africa. A. 253. num. 52.

Donato Masculitano vescovo traditore. A. 303. num. 2. il Calmense anche traditore, iu.

Donato vescovo de' Donatisti, successore di Maiorino, in quanto pregio appresso i suoi, per lui si vollero chiamare Donatisti. A. 306. n. 41. e A. 330. num. 67. senti male della Trinità. A. 331. num. 10. sua superbia. A. 331. num. 67. fu autore de' Circoncellioni. num. 9. opposti a' legati mandati da Costante per la concordia. A. 348. num. 20. vieto a' suoi li riceuere la limosina da Costante iu. mandato in esilio. num. 39. compilò vn libro conforme all'Arianismo. A. 360. num. 31. muore. A. 368. num. 12.

Donato vescovo di Cartagine primo autore della schisma, e de' mali dell'Africa. A. 306. num. 41. 42. non però vellerlo da lui dinominarsi i Donatisti, petecio che stato condannato da Melchide Papa, ma dall'altro Donato successore di Maiorino. iu. condannato da Melchide nel conc. Romano. A. 313. num. 25. hauendo i Donatisti appellato dal concilio di Costantino, Donato come capitano dell'impia' proseguì l'appellazione. iu. num. 30.

Donato martire nell' Armenia . A. 311. num. 1.
 Donato vescovo Bagaiense Donatista . A. 348. num. 2. 5. 6. mandato in esilio. num. 39.
 S. Donato vescovo d' Arezzo . A. 362. num. 250.
 S. Donato vescovo nell' Epiro estingue miracolosamente vn gran dragone . A. 394. num. 48.
 Donato atidiacono ributtato da S. Gregorio dal vescouato di Rauenna . A. 595. n. 75.
 Donato patriarca Gradense . A. 729. num. 3. cc.
 Donato vescovo Ostiense . Leone prete, e Marino diacono legati di S. Nicolo Papa a Michele III. Imper. A. 866. num. 2. cc. maltrattati per ordine dell' Imper. A. 867. num. 4. 5. tornano a Roma . iu. mandato legato a Costantinopoli con Marino diacono, e Stefano vesc. di Nepi. A. 869. n. 1. cc. fatti incontrare, riceuere, e ben trattate da Basilio Imp. num. 11. cc. Basilio da loro videnza . num. 12. costanza, e prudenza loro. num. 67. 68. ec. si fanno tendere a Basilio i libelli sottoscritti da' vescoui. num. 80. ec. nu. 85. rubati per mare nel ritorno a Roma . num. 85. 86.
 Doni. era anticamente vietato il prenderli per la difesa della causa . A. 52. num. 16. V. Presenti.
 Donne. vñ nell' oriente di fare le veste agli huomini . A. 34. n. 117. debbono tacere nella chiesa. possono insegnare priuatamente . A. 57. n. 163. A. 58. num. 55. con qual cautela si debbano schiara . A. 58. num. 26. A. 415. nu. 27. ec. vietato loro il cantare nella chiesa con gli huomini . A. 60. nu. 25. non fu heresia, che non hauesse l' a. turo d' alcuna donna . A. 746. num. 20. deono stare velate in chiesa . A. 80. num. 4. donne dotte . A. 307. num. 32. vietò Licinio, che fossero amministrate da sacerdoti . A. 316. num. 11. la moglie Arriana di Valente Imp. lui peruerse . A. 366. num. 3. 4. l' ira di vna donna è la rovina di Roma, ec. dell' imperio . A. 455. num. 1. r. col mezzo di doune Iddio ridusse alla fede nationi fiere, e nimiche di essa . A. 591. num. 42. pena che si prese vn vescouo dimeticatosi con poca sioneffia con vna donna . A. 656. n. 41. 42. non è bene che le donne vadano in pellegrinaggio . A. 740. num. 12. V. Femmine . donne crudeli . V. Herodiade, Fulvia, Fredegonde, Brunichilde, Crudeltà, ornamenti di donne . V. Ornamenti. veli . V. Vel. donne Romane . V. Romane.
 Dono delle lingue. pronunziavano gli

Apoſtoli così facilmente gli altri linguaggi, come l' Hebraico . A. 45. n. 33. l' effetto di questo dono era, che predicauano gli Apoſtoli nella lingua delle genti, che gli ascoltauano. non però d' esso, come neſchane degli altri miracoli si debbe fare vana ostentazione . A. 45. num. 35. 36. era in arbitrio degli Apoſtoli vñare i linguaggi quando voleuano . num. 37.
 Dnuina m. A. 285. num. 11.
 Doppiezza. V. Simulazione.
 Dorca Tabita risuscitata da S. Pietro . A. 40. num. 18.
 Dorimedone senatore martire . A. 280. num. 1.
 Dormienti sette . A. 254. n. 25.
 Doro vescouo di Beneuento . A. 448. num. 84.
 Dorotea verg. mart. in Cesarea nella Cappadocia . A. 304. num. 69. 70.
 Dorotea dilecta di Lanciano martire . A. 311. num. 14.
 Doroteo prete Antiocheno . A. 383. n. 9 consumò il martirio . iu.
 Doroteo m. in Nicomedia . A. 301. n. 37 38. A. 308. num. 40.
 Doroteo carneſice de' Christiani, si rende Christiano . A. 302. num. 105. 111.
 Doroteo martire in Edessa . A. 363. num. 38.
 Doroteo diacono d' Antiochia . A. 371. num. 9.
 Doroteo con Probo legato . V. Probo.
 Doroteo vescouo Arriano in Antiochia . A. 376. num. 10. more . A. 407. num. 19.
 Doroteo vescouo compagno di Nestorio . A. 428. n. 38. A. 431. n. 69.
 Doroteo monaco, esiliato per la difesa del concilio Calcedonense . A. 510. num. 11.
 Doroteo santissimo vescouo d' Ancira . A. 513. num. 44.
 Doroteo vescouo Tessalonicense, comunica con gli heretici . A. 516. n. 39. affligge Gio. vescouo Nicopolitano cattolico. num. 43. S. Hormida Papa l' ammonisce . A. 517. n. 33. ec. tumulti commessi da Doroteo contra il derto Gio. A. 519. num. 124. ec. fatto andare da Giustino a Costantinopoli, vi porta grandissima quantità d' oro, e con esso s' acquilla i giudici, torna alla sua sede . A. 519. num. 134. ec. i Tessalonicensi mandano al Papa vna legatione, discutiando Doroteo. riceue la conueniente risposta da Hormida . A. 520. num. 60. ec.
 Doroteo patriarca auersario di S. Martino in Costantinopoli . A. 651. n. 6.
 Doroteo inouaco falso profeta di grade impedimmo alla spedizione di Terza sania, in preiuij dell' impietà ha il patriarcato di Gerusalem . A. 113. num. 12.
 Dorouernense vesc. ordinaua l' Eboracé seſcoli vice versa occorrendo la morte di vno di loro . A. 633. num. 57. ec.
 Douſteri forte di Samaritan credeuano la resurrezione, e custodiuaſo il ſabato superſtizioſiſſimamente, ec. Ap. num. 13.
 Douſeo patriarca di Gerusalem . A. 187. num. 11. di Costantinopoli . A. 1193. num. 2. 5. 6. ſua ambizione. perde la prima fede, e la ſeconda. num. 26.
 Doti concedute da Christo alla Chiesa nell' Aſcenſione . A. 34. num. 213.
 Doti ſpeſari in caſa di Auguſto . A. 41. num. 21.
 Dottrina degli Apoſtoli, era vn libro ſinto dagli Heretici . A. 44. n. 49.
 Draculeno vccifore di Dacco è vccifo . A. 581. num. 14.
 Diaconio di monaco fatto da S. Atanasio vescouo, esiliato dagli Arriani . A. 356. num. 47. viſitato nell' eſilio da S. Hilariene . num. 48.
 Dragone ſottoſorma di dragone veduto il demonio famigliare di Plotino ſoſofo alla ſua morte . A. 271. n. 4.
 dragone rierato da S. Silueſtro Papa . An. 324. num. 97. 98. dragone. il ſeſſo che ſerpente . num. 99. adorato in Roma . iu. ne fu poſto vn ſinto in luogo del vero. num. 100. vn dragone ſotto Leone IV. vccide col ſiaro. num. 101. ſciacciato per ſempre dal meſſimo Pontefice. eſempi ſimili . iu. perche S. Silueſtro ſi dipiſa col dragone . n. 102. era ancora nell' imagine di Costantino traſitto il ventre con l' aſſa del labaro . A. 325. n. 206. ad eſempio di lui altri Imper. nelle loro imagini lo calcauano col pie . iu. dragone grandiffimo vedutoſi nell' inondatione di Roma . A. 589. num. 54. 55. di ſmifurata grandezza. vccifo miracoloſamente da S. Donato vescouo nell' Epiro . A. 394. num. 98.
 Dramati canti . A. 60. n. 25.
 Drepanio Floro poeta . A. 493. num. 44.
 Drepano città mutata in Helenopoli . A. 326. n. 58.
 Dretelmo riſuscitato . A. 696. num. 12.
 Drogone duca di Campania, legittimo ſigluolo di Pipino ingiuſtamente diredato . A. 714. n. 5.
 Drogone ſigluolo naturale di Catlo Magno, e di molta ſtima meſſo in vn monaſtero da Lodouico Imperadote . A. 817. num. 19. fatto vescouo Metenſe, confeſſa Lodouico Imper. ſuo fratello nell' infermità ogni di . A. 840. num. 6. gli da ſepoltura . num. 10.
 Lotario Imper. il manda a Roma con Lodouico ſuo ſigluolo . A. 844. num. 5. 6. venne a Roma con Lodouico

uico, e altri vesconi per opprimere la chiesa Romana, ma la cosa ha tutto altro fine. nu. 9. tornato a' suoi. muore. n. 12. contenuto del suo epitafio. iu.

Dromedari velocissimi. A. 1. n. 3. 4.

Druida. nome de' sacerdoti Galli. A. 57. num. 13. 35. V. Sacerdoti.

Drusilla figliuola d'Agrippa il maggiore. A. 46. num. 5. sua statua oltraggiata. num. 7. amica di Felice. A. 58. num. 155.

Druso Germanico, fratello di Tiberio Imperadore. A. 49. n. 3.

Druso. Tiberio suo figliuolo eletto da Tiberio collega nell'imperio. ucciso. A. 40. num. 12.

Duce dell'esercito chi fusse detto. A. 300. num. 2. duce discreto, giusto, ec. **Belisario.** V. **Belisario.** trentafati duci de' soldati de' Longobardi diuidono fra se le città d'Italia. A. 573. num. 2. V. **Capitiano.**

Duda martire nella Grecia. A. 308. num. 27.

Due Amante. A. 480. n. 21.

Due vie detto il libro di Pastore. A. 159 num. 6.

Duello. **Gundebaldo Re de' Borgognoni** approuandolo, fa vna legge intorno al esso. A. 526. num. 4. grido forte contra di essa S. Auto. iui. introdussero i barbari in Italia di decidere le contese col duello. A. 659. n. 5. non c'è cosa né più crudele, né più folta iu. vietato dal conc. **Valentino.** A. 375. n. 12.

Dulcissimo padre di Giustino Imp. An. 565. num. 12.

Dulcizio tribuno, e notaio mandato da **Honorio** nell'Africa contra i **Donatisti.** A. 414. num. 4. si consiglia con S. **Agostino** nella causa de' **Donatisti.** nu. 9. destramente ripreso da S. **Agostino.** iu.

Duliani Heretici. A. 360. num. 43.

Dunaan Hebreo Re degli Hauritini, nimico de' Christiani. A. 522. num. 21. ec. vinto da **Elesbaan Re degli Etiopi.** num. 23. 24. infeliosamente contra i Christiani. num. 25. ec. arde le ceneri del defunto vescovo di **Nagran.** n. 32. abbraccia viui i sacerdoti, i monaci, e le monache iu. di Christiani si fece Hebreo. nu. 33. tenza i prigionieri Christiani. ributtati. n. 35. ec. trouando costante le mogli, e figliuoli loro, li fa con altre donne decapitare. nu. 36. ec. **Arcta** m. il ripreude, e predicegli la vicina priuazione del regno. nu. 47. **Dunaan** sentenza a morte **Arcta,** e altri. num. 55. i martiri chieggono da Dio vendetta contra di lui. n. 56. confondelo vn figliuolino di cinque anni. A. 577. ec. re

caia forsi molte migliaia di Christiani. n. 62. spauentato con prodigi. n. 63. infitta i Persi, e' **Saracini** contra i Christiani. iu. **Giustino Imp.** commoue contra lui il Re degli **Etiope** num. 64. ec. apparecchiamento di guerra d'**Elesbaan Re.** A. 523. num. 20. ec. l'esercito del tiranno sotto, e miracolosamente tornato al niente. num. 20. ec. num. 24. ec. scioccamente lega se stesso, e suoi parenti con vna carena d'oro. num. 24. ec. num. 27. è ucciso con essi da **Elesbaan.** iu.

S. Dunstano, il fa suo consigliere **Edmòdo Re d'Inghilterra.** A. 940. num. 2. ec. il caccia dalla corte. iu. li ripiglia, chiedendogli perdono. perche iui. **Edro** succede tutto nel regno ad **Edmòdo** suo fratello comete il gouerno del regno a S. **Dunstano.** A. 946. num. 7. di monaco ordinato prete da S. **Eligio,** il quale gli predisse il vescouato. A. 947. num. 4. arto di gran costanza con **Eduino Re.** A. 955. n. 9. 10. mandato da lui in esilio. iu. la dona cagione di ciò auuila. iu. richiamato dall'esilio, è consecrato vesc. **Cantuariense** da S. **Odono** con ispirito profetico. iu. libera con l'oratio ni dall'inferno l'anima d'**Eduino.** A. 959. num. 7. viene a Roma a riceuere il palio. A. 960. num. 7. ec. benignissimamente raccolto, e honorato da **Gio. XII. iu.** **Dunstano** lo riuersa con somma offusca, riconoscendo in lui, per altro di pessimi costumi S. **Pietro.** iu. celebra vn concilio nell'Anglia. A. 970. n. 3. riprende **Edgaro Re,** e l'induce a far penitèza n. 6. ec. scomunica, e reca a penitèza vna conte potente. n. 12. 12. sua legatione al Papa. A. 971. n. 1. ec. fa vn sinodo a **Wintonia** nella causa de' **heretici** impuri. A. 975. n. 11. predice con ispirito profetico gaffighi diuini contra il Re d'Inghilterra da se coronato A. 979. nu. 1. adempimento del la profetia. A. 980. num. 1. ec. miracolosamente preseruat co' suoidal pericolo, e male che incorsero quelli che l'impugnuano. A. 979. nu. 2. predice al Re che non l'vbidisce, ma l'usurta. A. 983. num. 25. S. **Andrea Apostolo** gli ordina chi debba fare vescovo. ec. A. 984. num. 7. muore. A. 988. num. 3. scrittore della sua vita. iu.

Durando dottissimo, e santissimo vesc. **Leodiense,** che cosa seruelli al Re di Francia intorno al conuocarsi vn concilio. A. 1003. num. 1. ec. **Durezza** di cuore di **Nicoforo Imp.** A. 811. num. 1.

E

E Adberto Re de' Nordanumbri. A. 737. lascia il regno al figliuolo, e l'isa monaco. A. 758. n. 4.

Eadeburga abadessa porge aiuto a S. **Bonifacio.** A. 724. n. 7. ec. madre di lui. A. 725. n. 16. ec. patimenti suoi, viene a Roma. n. 16. ec. nu. 20. ec.

S. Eadmòdo Re d'Inghilterra. suo martirio. A. 870. nu. 42. 43. apparisce in visione, punisce il Re de' **Dani,** che l'ispregia. A. 1014. n. 17. il figliuolo del Re d'Inghilterra volendo occupare la terra del santo, con ripentina morte punito. A. 1148. n. 36.

Eadmondo figliuolo d'**Herrigo Re d'Inghilterra** inuasiuo nel regno di Sicilia da **Innocenzo,** e **Alessandro IV.** A. 1097. n. 90. a quali conditioni. 91 non li curò d'essa. n. 92.

Eadualdo prende il regno degli Angli. A. 613. n. 11. era gentile, teueua la moglie del proprio padre, cagione a molti di tornar all'idolatria. iu. rendesi Christiano, e lascia il maritaggio illecito. n. 3. fauora a potere l'ide santa. da **Edelburga** sua sorella ad **Eduino Re.** A. 625. num. 8. muore. A. 640. num. 13. lascia **herode** i figliuolo a **Eatcomberio.** iu.

Ebbiciza, Ebbro. V. **Imbriachezza.**

Ebeardo vesc. **Elstarensis.** A. 1105. num. 11. fatto prigionie, liberato. A. 1106. num. 11.

Ebeardo conte mercante de' vescouati scomunicato. A. 1076. n. 16.

Ebeardo vesc. di **Bamberga** legato di **Federigo Re al Papa.** A. 1153. num. 4. scrive ad **Adriano IV.** Papa, mostrandogli il modo d'accordar la pace fra lui, e l'Imperadore. lodato per la bontà dottrina. A. 1159. n. 8. ec. scrive sue lettere ad **Eberardo arcivesc.** **Salzburgense.** n. 13. ec. A. 1160. n. 25. ec.

Eberardo duca de' **Franchi** superato da **Ottone Re.** A. 933. n. 9. ucciso. A. 933. num. 1. ec.

S. Eberardo arcivescovo **Salzburgense** ragguagliato da **Eberdo** vescovo di ciò che s'era fatto fra l'egato **Apostolico** l'Imperadore. A. 1159. n. 13. ec. auuicato del seguito nel concilio abato di **Pauza** contra **Alessandro III.** Dio lo percuote con infermità, e acciò che non troui al concilio abelo. A. 1160. n. 25. ec. lue lodi e virtù. opposti a **Federigo** in difesa della Chiesa. predec toglie di prima da vn seruo di Dio. n. 29. muore. miracoli. A. 1164. n. 53. inuentione del suo corpo, il illustrato con miracoli. A. 1181. n. 16. 17. 18.

Eberulfo vescovo di **Chilperico Re di**

En-

Francia anch'è vecchio. A. 588. n. 15.
 Ebione anouerato tra' discepoli di Si-
 mon mago. A. 35. n. 22. capital nemico
 di S. Paolo. A. 57. num. 67. quando
 si scopriſſe. A. 74. n. 5. con gli Ebionci
 s'vnſe Elſai heretiarca. n. 7. horredo
 moſtro coſpoſo da Ebione. n. 7. S. Gio.
 con l' occasione del bagno inſegnò
 di ſchifar eſſo e, tutti gli heretici.
 num. 8. Ebione, e Cerinto amiffimi
 per la congiunzione dell' impietà.
 num. 9. Ebione. caluania S. Paolo,
 iu. diè fuora gli atti degli Apolloli
 falſi. iu. falſificò i viaggi di Pietro
 ſcritti da S. Clemente. n. 10. perche
 voleſſe eſſer detto Ebione. iu. non
 ammette la virginità. iu. altre fue
 heretice. num. 10. 11. 12. aſtute di lui.
 num. 11. Gio. ſcriſſe contra l' heresia
 degli Ebioniti. A. 99. num. 5.
 Ebodico duce nimico de' Romani. vc-
 ciſo. A. 412. nu. 41.
 Eboracene veſc. quando ordinafſe
 il Dorouernene. A. 633. n. 57. ec.
 Eboraco. fatta metropoli. A. 601. n. 23.
 Ebraldo capo di ladroni conuerſito.
 A. 1117. num. 12.
 Ebremario poſto violentemente da
 Balduino Re nella ſede Grololim-
 itana. A. 1104. num. 14. viene a Ro-
 ma per diſcuſarſi al Papa. A. 1107. nu.
 25. diſpoſto, trasportato alla chieſa di
 Ceſarea, di molta bontà, e mirabil
 ſimplicità. nu. 16.
 Ebroino magiordomo di Clotario Re
 di Francia ſi fa monaco. A. 668. num.
 6. ec. dopo l'uccisione di Childerico
 torna ſoldato, e ſi reca a ritanno. A.
 671. A. 685. num. 11. manda in eſi-
 lio diuerſi veſc. iu. martirizza S. Leo
 degario, e lapida ingiuſtamente Ga-
 ririno fratello di lui. num. 11. ec. amen-
 due gli predicono la perdita che to-
 ſto era per fare della gloria terrena,
 e celeſte. nu. 12. ec. tagliato a pezzie
 condannato all' inferno. A. 687. n. 6.
 Eburico Re degli Sueui. A. 584. n. 9.
 Ecaterina Auguſta moglie d' Alcio
 Commeno. A. 1059. n. 83. 84.
 Eccleſiaſtica immunità, e liberrà. ec-
 cleſiaſtici eſenti dal tributo. An. 33.
 num. 32. Coſtantino Imp. li fece eſen-
 ti da ogni gabella. A. 338. num. 16. 17.
 Coſtantino riſcrue a pro dell'im-
 munità de' cherici. A. 312. num. 89.
 A. 313. num. 45. A. 319. num. 30. ſimil-
 mente Coſtanzo. A. 349. n. 28. A. 353.
 n. 32. 33. Coſtantino vuole che quel-
 li i quali ricorrono alle chieſe ſecu-
 ri ſieno. A. 324. num. 61. i principi ſe-
 colari non ſi debbono impirire ne-
 le coſe eccleſiaſtiche. A. 355. nu. 65.
 ziſpoſta memorabile di Valentinia-
 no Imp. A. 364. num. 12. egli gaſtiga
 vn veſc. perche hauea appellato

dal concilio al tribunale ſecolare, e
 viſta con legge, che gli eccleſiaſtici
 non trattafſero le cauſe loro appref-
 ſo giudice ſecolare. A. 369. nu. 40. co-
 ſe ſimili. A. 370. num. 123. Gratiano
 non permette che' cherici merca-
 tanti habbiano total' eſentione. An.
 379. num. 13. Teodoſio prohibiſce
 con vn reſcritto il giudicarſi le cau-
 ſe de' veſc. e d'altri eccleſiaſtici ne
 i tribunali ſecolari. A. 385. num. 30. 31
 punitioniſate ſopra alcuni che cau-
 uano per forza vno di chieſa. A. 396.
 num. 1. Maſezile duce violatore
 dell' immunità eccleſiaſtica miſeramente
 vcſſo. A. 398. n. 62. Eutropio cunco
 è il primo a prouar còtra di ſe la cru-
 del legge fatta fare contra l'immu-
 nità. num. 86. ec. num. 89. A. 399. num. 6.
 8. Honorio riſcrue per l' immunità
 della Chieſa. A. 399. nu. 82. Honorio
 vuole che ſieno rei di leſa maieſtà
 quelli, che trabellerò di chieſa i ri-
 fuggiti ad eſſa. A. 407. num. 41. l'im-
 munità eccleſiaſtica euſtodita etian-
 dio co' traditori della repubblica. An.
 408. num. 10. Honorio riſcrue per
 l' immunità degli eccleſiaſtici. A. 412
 num. 28. S. Agollino prima della co-
 munione Boniſtino contra traſgreſ-
 ſore. quegli ſ' humilià. A. 422. n. 1. ec.
 Gio. vſurpatore dell' imperio oc-
 cidentale leua alla Chieſa tutt' i priuile-
 gi. A. 423. n. 3. Valentiniano dopo
 l' eſtione di colui legge reſtituiſce.
 A. 425. num. 7. 8. legge di Teodoſio
 per conſeruarſe e ampliar l' immuni-
 tà eccleſiaſtica. A. 431. num. 3. ec. vo-
 le che quelli, i quali ricorrono in
 chieſa vi ſieno ſen' arme. iu. punite
 da Dio l' offeſe dell' immunità. A. 452
 num. 52. ec. i padri del concil. Ande-
 gauenſe ſ' oppongono con vn decre-
 to contrario a quello di Valentinia-
 no. A. 453. num. 51. ec. apparendo
 vna Croce manda ſolgiori ſopra colo-
 ro, che tentano di violare l' immunità
 eccleſiaſtica. A. 466. num. 1. ec. per-
 ciò Leone Imp. fa vn' ampliffima
 legge a fauore di eſſa. n. 1. ec. n. 4. ec.
 Baſiliſco, e Alpare violatori dell'im-
 munità eccleſiaſtica coſtretti a ſal-
 uarſi in chieſa. A. 468. num. 25. A. 470.
 num. 4. Anaſtaſio Imp. leua l' immu-
 nità alle chieſe de' carrol. e la da
 a quelle degli heretici. A. 506. n. 15.
 decreto del concilio 3. Arelatenſe
 intorno al non poterſi trarre a tribu-
 nal laicale i cherici. A. 530. num. 29.
 gaſtigato con morte che aſſiſge vno
 ricorſo in chieſa. A. 556. num. 47. il
 demonio entra adolſo a Longobardi,
 che vogliono trar del uogo ſacro i
 monaci di S. Eſquirio. A. 557. num. 23.
 inſelice morte di Ruccolino, il qua-

le voleua violare l' immunità eccle-
 ſiaſtica. A. 579. num. 18. anche i Re
 heretici conobbero, e confeſſarono
 non douerſi giudicare le coſe eccle-
 ſiaſtiche ſe non dagli eccleſiaſtici. A.
 626. num. 36. che chi ricorre alla
 chieſa poſſa vſcire fuori d'eſſa per
 trenta paſſi. A. 681. num. 61. gl'im-
 peradori orientali perche recarono
 in ſeruitù la Chieſa turbando la ſua
 giuriditione, meritauono eſſere ri-
 dottin ſeruitù. A. 1148. n. 47. ſ' acqui-
 ſta il martirio con la diſſeſa de' diritti
 della Chieſa. A. 1172. n. 12. V. Eccleſi-
 aſtiſco Chieſa cioè tepio. i giorni
 chiamati ferie, perche i cherici de-
 bono in ciaſcu' giorno vacare a Dio.
 A. 44. n. 88. gli eccleſiaſtici ſono giudici
 ancora delle cauſe ſecolari. A. 57. n.
 39. V. Veſcoui, e Giudici. gli eccle-
 ſiaſtici ſi ſolentano con l' offerte.
 A. 57. num. 72. V. Offerte. delle
 decime douute loro. V. Decime. gli
 eccleſiaſtici non poſſono eſſere inſti-
 tuti tutori, e curatòri. che coſa ſi
 faceſſe nel concilio Africano. contra
 vno, che morendo hauea nomiato
 per tutore vn prete. A. 257. num. 12
 13. gli eccleſiaſtici non deono haue-
 re in caſa donne ſoſpette. A. 325. n.
 148. i cherici non poteano ſtare aſ-
 ſenti dalle fue chieſe più di tre ſetti-
 mane. A. 347. num. 51. che le perſo-
 ne eccleſiaſtiche (non comprenden-
 do le chieſe) non poteſſero riceuere
 heredità, legati, e donationi leg-
 ge di Valentiniano. A. 370. num. 117.
 ec. è verifiſime che la caſelle fare
 S. Damaſo. nu. 123. Graniano reprime
 i cherici mercatanti. A. 379. n.
 13. canone contra gli eccleſiaſtici,
 che accumulano. A. 397. num. 54. de-
 creto del conc. Cartagineſe quinto,
 che i cherici laoraleſſero. A. 398. n. 70
 ec. che cherici non nudriſcano la
 barba, e la chioma. canone del concilio
 Cartagineſe quinto. A. 398. num.
 73. abuſo de' cherici, li quali tene-
 uano appreſſo ſe ſacre vergini ſotto
 colote di pietà, e di euſodia. A.
 398. num. 8. ec. Vigilante heretico
 voleua che' cherici predeſſero mo-
 glie. A. 406. nu. 46. Honorio riſcrue
 a fauore degli eccleſiaſtici, non vo-
 lendo che ſoſſero con impoſitioni ſu-
 grauati. A. 412. nu. 28. Giouanni vſur-
 patore dell' Imperio occidentale le-
 ua agli eccleſiaſtici tutt' i priuilegi.
 A. 423. num. 3. ſono reſtituiti da Va-
 lentiniano. A. 425. num. 7. 8. S. Leone
 Papa riprende vn veſcouo, perche
 hauea poſſo gli ordinati di freſco ſo-
 pra i già ordinati. A. 448. n. 84. con-
 ſtitutione contra i cherici avari, e
 vagabondi. A. 451. num. 118. Marcia-

no annulla la legge fatta dagli altri Imperadori che i cherici non potessero ricevere cosa alcuna lasciata loro per testamento dalle vedove. A. 455. num. 25. ec. ordine di Simplicio Papa intorno al diuiderli in quattro parti le rendite ecclesiastiche. A. 475. num. 43. decreto intorno alla testimonianza della castità de' preti e de' diaconi. A. 502. num. 32. ec. legge d'Atalarico Re, che gli ecclesiastici non possano essere tratti a tribunali laicali. A. 527. num. 63. ec. celebrato degli ecclesiastici Greci. A. 537. num. 7. ec. come voglia il concilio Maticense che gli laici incontrando i cherici, gli honorino. A. 588. num. 19. il concilio Maticense vietava i cherici l'esaminare nelle cause de' rei, e l'interuenire mentre sono giustiziati. num. 20. disposizione intorno alla continenza dalle mogli de' suddiaconi in Sicilia. A. 589. n. 48. A. 591. num. 19. ec. come s'valse nella Spagna. A. 589. n. 4. decreto del concilio Hispalense, che i giudici seculari le sue, e altre donne esaminare da' cherici. A. 590. num. 26. S. Gregorio vieta a' sacerdoti il colmare con donne. A. 591. num. 18. quali eccettuati. iu. come fossero trattare insieme i mariti ordinati sacerdoti, e le mogli, e haueano dato a ciò il consenso. iu. del celebrato de' cherici, iu. gli ecclesiastici non sono soggetti a' principi secolari, se non tirannicamente. A. 593. num. 14. ec. S. Gregorio comanda che chi dopo l'ordine sacro caduto fosse in disonestà, non fosse mai più ammesso al ministero dell' altare. A. 594. num. 14. i padri del concilio Toletano vollero, che i ministri dell'altare, violando la castità, fossero non solo disposti, ma imprigionati. A. 597. num. 28. il concilio Olfense richiese negli ecclesiastici la sincera castità. A. 598. num. 29. gli ecclesiastici condotti a tanta povertà, che per viuere bisognaua che lavorassero. A. 680. num. 9. ec. non piace a Dio, che gli ecclesiastici pigliino l'arme contra i tiranni, ma che facciano oratione. A. 691. num. 3. si consulta il decreto de' Greci intorno all'hauere moglie chi è in sacris. A. 692. num. 18. ec. Niceforo Imper. ordinò a' duci della militia, che si seruano degli ecclesiastici, come di schiavi. A. 810. num. 1. canone del sinodo Romano sotto Eugenio II. che i cherici habbiano vn refetorio, e dormitorio. A. 826. n. 1. ec. conc. generale Anglicano celebratosi contra l'incontinenza de' cherici. A. 970. n. 3. giudicio di Dio sopra i protettori di

tali cherici. A. 979. n. 2. cosa riprendibile negli ecclesiastici il procurare, che i parenti succedano loro ne' beni ecclesiastici. A. 971. n. 8. 9. 10. Niccolò Papa rimediò all'incontinenza de' cherici, proibisce il sentirsi la messa de' preti concubinari. A. 1059. num. 43. simile. A. 1063. num. 31. ec. ecclesiastici a tempo di Pietro Damiano quanto disoluti e desidri cacciaue giuochia. A. 1061. n. 40. ec. nu. 43. ec. ecclesiast. concub. sospesi, che non prete habbia due chiese. A. 1063. num. 31. ec. Pietro Damiano impugna gli ecclesiastici incontinenti. A. 1065. num. 1. e 5. ec. Gregorio VII. fa il simile. A. 1074. n. 37. ec. privilegi, e honori fatti agli ecclesiastici da Canuto Re di Dania. A. 1081. n. 27 ingiuntau, secondo i canoni, perpetua continenza a' preti a' diaconi e a' suddiaconi. A. 1085. n. 6. ecclesiastici esteti et iudici quanto a' beni patrimoniali. A. 1090. n. 6. 7. che i cherici non possano portare armi. A. 1095. n. 25. A. 1100. num. 23. che non si possano tenere due vendite in due città, ne due honori in vna chiesa. num. 26. prete impuro punito da Dio. A. 1100. num. 23. ec. scomunica fulminata dal concilio Romano sopra i persecutori de' cherici. A. 1139. num. 5. simile canone nel sinodo di Londra. A. 1143. num. 14. maritaggi degli ecclesiastici leuati nella Polonia. A. 1197. n. 18. non così nella Boemia. num. 19. V. Ecclesiast. immunità poco dauanti. Ecclesiastici habiti sacri. Ecclesiastica tonsura. gli ecclesiastici vsauano la veste lunga. A. 213. n. 10. colore delle vesti. A. 293. n. 48. sacerdoti' habito antico e tonsura. A. 394. n. 10. alcuni nouatori vogliono introdurre nouo habito nel clero. repressi da S. Celestino Papa. A. 428. num. 17. la sacerdotale tonsura si vede nell'antica imagine di S. Pietro principe degli Apostoli. A. 461. n. 12. S. Nicetto vesc. di Treui nasce con la tonsura. A. 539. n. 14. antica forma della tonsura. in vietato a' cherici il vestire di porpora. A. 598. n. 30. s'aspetta quattro mesi che cresca la chioma ad vn monaco perche scegli possa far la corona. A. 668. n. 4. sono comunicati nel concilio Rom. i clerici che haueffino dilatare la chioma. A. 722. n. 4. Carlo magno fece che alcuni arcieuescovi dottissimi dichiarassero il significato delle vesti sacre. A. 778. n. 20. vesti pretiose vietate a' vescoui. A. 787. num. 48. i sacerdoti che andauano a' sinodi pigliarano i paramenti sacri. A. 835. num. 7. nome pianta quanto antico. A. 964.

num. 10. gli ecclesiastici deuono hauere il vestito d'vn folo colore, e la corona patente. A. 1050. num. 7. habiti per la messa. V. Messa. Pasquale II. proibisce agli ecclesiastici le vesti pretiose. A. 1108. num. 30. canone del conc. Rom. contra il superfluo, e vano vestire de' cherici. A. 1139. n. 5. Ecclesiastici giuditij. chi douesse ad esso soprastare. A. 17. num. 24. 25. e' ufficio de' vescoui. num. 27. la podestà giudiciaria ne' vescoui habbe principio da Christo. num. 28. trafilante Christo ne' suoi la giudiciaria, e real podestà. nu. 29. 30. che giudicassero i vescoui le cause de' secolari litiganti, si mostra con antichi esempi. A. 57. num. 37. 38. ne' giudici ecclesiastici le prime cause d'ono essere giudicate nelle proprie chiese. A. 25. n. 21. giudici ecclesiastici non douersi più esaminare da' secolari, lo mostrò Constantino co' suoi scritti, e co' fatti. A. 314. nu. 37. quanto rispetto volese che si portasse alle sentenze de' vescoui et iudici nelle liti secolari. iue. A. 319. nu. 30. Honorio ordinò che gli ecclesiastici giudicati s'eno da' soli vescoui. A. 412. num. 28. V. Chiesa. ecclesiastica immunità quida non si poteua chiarire il vero in giudicio, mandauano i vescoui così il reo, come l'attore a' sepolchri de' martiri, accioche con giuramento si purgassero corrispondendo Dio co' miracoli. A. 412. num. 29. 30. 31. fantamente si chiese l'aiuto secolare per eseguire le sentenze della Chiesa contra i disubbidienti. A. 419. n. 87 ne' giudici ecclesiastici non si debbono ingerire i giudici secolari. A. 451. num. 80. indegnissima legge di Valentiniano contra il tribunale ecclesiastico. A. 452. num. 52. opponghli i padri del concilio Andegauense. A. 453. num. 3. ec. gl'Imperadori non s'intrometteuano nelle cause ecclesiastiche, se prima non si consigliauano co' vescoui. A. 457. num. 35. ne' giudici ecclesiastici si flagellauano i colpeuoli per farli confessare la verità, e in pena; e si mandauano in esilio. A. 523. num. 6. ec. come gli Imperadori facessero legge intorno alle cose ecclesiastiche. A. 528. num. 5. ec. in che guisa la chiesa accettasse le leggi degli Imperadori et iudici persecutori. num. 8. canone, che vn cherico, tirando l'altro al foro secolare, perda la causa, e sia scomunicato. A. 589. num. 41. vfo antico di purgarsi ne' giudici con giurare sopra il corpo di S. Pietro. A. 592. num. 14. ec. i giudici ecclesiastici.

scij poteuano gastigare i rei con
verge, ma non con bastoni. A. 593.
num. 28. S. Gregorio Papa volle che
le prime infanzie si facessero onnan-
tamente appresso il vescouo. A. 593
num. 19 anche i principi heretici
conobbero, e confessarono, non do-
uerli trattare le cause ecclesiastiche,
se non ne' giuditij ecclesiastici. A.
626. num. 36. anticamente i Re nul-
l'altra cosa più desiderauano, che di
rimettere al loro episcopale i nego-
rij ciuili, e hora i presidenti delle
prouincie fanno tutto l'opposito. A.
683. num. 23. quanto Carlo magno
sauerisse con legge i giuditij eccle-
siastici ad imitazione di Teodosio.
A. 781. num. 12. 13. V. Sede Aposto-
lica, Vescouo.

Ecclesiastica historia. V. Historia eccle-
siastica, disciplina. V. Disciplina.

Ecclesiastiche lettere. A. 142. n. 7.

Ecclesiastiche adunanze. V. Adunanze
sacre, Sinodi.

Ecclesio pouero vescouo. A. 602. n. 7.

Eclissi del sole grandissimo. A. 393.
num. 1. altro prodigioso. A. 840. n. 5.
altro spauentoso. A. 1033. n. 2. V. So-
le, e Luna.

Ecebolio retore. A. 62. n. 13.

Eceberto Re nell'Inghilterra. A. 664.
n. 16. cerca d'ampliare la fede, ma
da vna legatione a S. Vitaliano Papa.
A. 665. n. 1. ec. muore. A. 670. n. 10.

S. Eceberto monaco nell'Hibernia. A.
690. n. 1. ec. leua la scisma. A. 716. n. 11.

Eceberto infine vesc. Eboracense fra-
tello del Re, maestro d'Alcino. fue
attioni. A. 761. n. 28.

Ecumenico, che significati. A. 347. n. 8.
titolo falsamente dato al vesc. Co-
stantinopolitano. A. 518. n. 14. 2.

Editto vccide il suo benefattore.
A. 411. num. 41.

Editto figliuolo d'Auito Imper. con-
sidato vince i Goti con l'iuoca-
zione di S. Martino. A. 466. num. 10.
ec. Sidonio Apollinare suo cognato.
iu. fue limosine, e promesse fattagli
dal cielo. 475. n. 34.

Edelfrido Re persecutore d'Eduino.
A. 626. n. 16. ec.

Edualdo figliuolo di S. Ofsualdo.
A. 655. num. 11.

Edesim, in Alessandria. A. 304. n. 39.

Edesio iou nell'India. A. 327. n. 8. 9. fatto
prete di Tiro. iu.

Edesio filosofo, e mar. A. 345. num. 8.
A. 351. num. 10.

Edessa città della Soria, oue fu Re
Abagaro. An. 31. num. 57. Edesseni
con Abagaro conuertiti alla fede.
An. 43. num. 18. ec. vescouo di quella
città Barsame martire. A. 107. num. 4.
Edesseni mart. sotto Traiano. iu. città

antica Christiana. A. 363. nu. 37. itou
Valente perseguita que' cattolici.
A. 371. n. 108. ec. Edella miracolosa-
mente difesa da Corroe. A. 545. n. 17.
ec. patisce vna gran rouita, ed è
chiamata Giustinoполи. A. 525. n. 18.

Edfrid figliuolo d'Eduino Re, vcciso.
A. 633. num. 61.

Edgaro creato Re nell'Inghilterra.
A. 957. nu. 3. rimane monarca. A. 959.
num. 7. aiuta S. Dunstano nella rifo-
rma degli ecclesiastici. A. 670. num. 3.
ripetito da S. Dunstano per vn'ince-
sto, fa humilmente la penitenza. A.
970. n. 6. ec. mada vna legatione al Pa-
pa. A. 971. n. 1. ec. muore. A. 977. n. 11.
tempo del suo regno. iui. gli succede
Eduardo suo figliuolo. iu.

Edifici, V. Fabbriche.

S. Edilberga badessa. A. 678. n. 8.

Edilberto Re degli Angli, marito d'A-
dilberga Christiana. A. 597. num. 20.
ode S. Agostino, e gli altri mandati
da S. Gregorio Papa. trattali bene,
e da loro licenza di predicare. n. 20.
ec. si conuerne. num. 25. da delle pos-
sessioni a' suoi maestri. iu. S. Gregorio
gli scrive, rallegrandosene. A. 601. n.
28. fabbrica la chiesa di SS. Pietro, e
Paolo. A. 601. num. 24. in Londra
la chiesa da S. Paolo. A. 604. num. 61.
quella di S. Andrea. fa molti doni a'
vescoui. iui. sua morte. tempo del re-
gno. A. 613. num. 10. prende il regno
Eduardo suo figliuolo. num. 11.

Edilberto Re nell'Anglia. scrive a S. Bo-
nifatio mart. A. 725. n. 13. ec.

Edilburga sorella d'Edualdo Re d'In-
ghilterra, e moglie d'Eduino Re, si
conuerne. A. 618. nu. 1. condicione in
tal matrimonio. A. 625. num. 8. Boni-
fatio V. le scrive. num. 13. fa battez-
zare vna sua figliuola. A. 626. nu. 15.
dopo l'uccisione d'Eduino torna nel
Cantio. A. 633. num. 63.

Edilburga Reina, lasciando il regno. si
fa monaca. A. 740. num. 14.

S. Edilburga vergine nell'Anglia. An.
676. num. 10.

Ediredo fratello d'Ulser, e successore
nel regno de' Mercii. A. 676. num. 10.
danni che fa in guerra. iu. S. Teodo-
ro arciesq. fa la pace tra lui, e Esfri-
do. A. 679. num. 10.

Ediredo li rende monaco. A. 704. nu. 4.
fa che S. Vilfrido vesc. Eboracense
sia rimesso nella sua sede. A. 705. n. 6.

Edinaldo creato vesc. Lindisfarne.
A. 687. n. 7.

Edinero fuero scrittore della vita di
S. Anselmo arciese. Cantuariense.
A. 1093. num. 11. fu a Roma col lau-
to. A. 1093. nu. 4. A. 1103. num. 13. as-
segato dal Papa a S. Anselmo, per-
che lo vbbidisse. num. 5. la sua ope-

ra compendiata da Guglielmo. An.
1103. num. 5.

Edita. santa moglie d'Ottone Re, muo-
re. 947. num. 5.

S. Edita vergine sorella di S. Eduardo
Re d'Inghilterra, muore. A. 984. n. 9.

Editti de' persecutori. V. Chiesa per-
seguitata. editti de' pretori erano
annuali. A. 134. num. 3. editti, e re-
scritti de' Imp. haueano notato il
giorno della data, o riceuuta. A. 314.
num. 72.

Edito conuertito da S. Gregorio Tau-
maturgo. A. 53. num. 135. 136. fatto
diacono di compagno, di Gregorio
nella figa. iu. opera miracolico se-
gno della croce. iu.

Edmondo creato Re degl'Angli. An.
940. nu. 2. ec. suo consigliere S. Dun-
stano, lo faccia iu. il torna nel pri-
mo grado. iu. muore. A. 946. nu. 7.

Edredo fratello d'Edmondo Re gli suc-
cede nel regno. A. 946. num. 7. co-
mette il gouerno a S. Dunstano. iu. il
pio Re ottiene la monachia di tut-
ta l'Inghilterra. A. 951. n. 3. l'ortimo
Re Edredo, o Eudredo muore. An.
955. num. 9.

Eduardo figliuolo d'Elfredo Re. A. 901.
nu. 12. A. 904. num. 30.

S. Eduardo figliuolo d'Edgaro eletto
Re d'Inghilterra in suo luogo. An.
975. nu. 11. vcciso a tradimento per
ordine d'Enita sua maritina. A. 978.
num. 2. honorato da Dio con molti
miracoli. venerato come martire. iu.
S. Dunstano predice ad Etilredo Re
la diuina vendetta contra la sua ca-
sa, e l'uccisione di S. Eduardo. A. 979.
num. 1. S. Edita vergine sua sorel-
la. A. 984. num. 9.

S. Eduardo legitimo herede del regno
d'Inghilterra, ma esiliato, eletto in-
aspettatamente Re. A. 1043. num. 1.
conserva la moglie vergine. iu. mo-
strasi in visione l'electione essersi fa-
ta da Dio, e l'etpo del suo regno. iu.
paga tributo a Suenone Re de' Dani
per amore della pace. lui fa herede
del suo regno. A. 1050. n. 13. manda
vna legatione con sue littere, e pre-
senti al Papa, gli chiede, e ha la con-
fermatione del voto fatto diuenir a
Roma. A. 1060. n. 9. ec. Alessandro II.
Papa gli manda vna legatione. An.
1062. num. 72. 73. muore. postora
fieri tempo del suo regno. A. 1066.
num. 5. successi herede del suo reame
Guglielmo conte di Normandia suo
parente. mori vergine, e vergine
la sua Edita sua moglie. nu. 6. cano-
nizzato da Alessandro III. ad in-
finza d'Herrigo II. e de' prelati
d'Inghilterra. bolla della sua cano-
nizatione. A. 1161. nu. 1.

Eduardo scrittore della vita di S. Tomaso Cantuariense. A. 162. num. 2.
Eduardo cherico di S. Tomaso. gli è tagliato il braccio, che mette su la testa del santo, per riparargli la ferita. A. 170. num. 48. 49.

Eduino Re degli Angli Boreali, sua moglie Edelburga sorella del Re Eadualdo. A. 615. nu. 7. 8. non li mostra affetto lontano dalla fede. nu. 8. gli ferue Bonifacio V. scortandolo ad accettarla. iu. ferito da vno icherano. A. 616. num. 14. guarito vedendo i suoi nimici. num. 15. si conuerce co' suoi alla fede. nu. 15. 16. ec. visione ch'aua hauuto in ordine alla salute dell'anima prima mentre anaua fuggiasco. num. 16. ecc. riceue il battesimo, e tabbrica una chiesa. A. 627. nu. 30. ec. il suo esilio imitato da innumerauoli. si battezzano i suoi figliuoli. iu. suo gran terrore. n. 33. induce a ricevere la fede Caualdo Re degli Angli orientali con la provincia. iu. manda vn'ambascieria ad Honorio Papa. A. 633. num. 57. ec. fu perato, e vesco co' figliuoli. nu. 61. 62. S. Oduualdo degno herede della sua moglie, e del regno. A. 634. num. 16.

Eduino figliuolo d'Edmondo, succede ad Eddro nel regno d'Inghilterra. A. 955. num. 9. di rei costumi. iu. manda D. Nifano in esilio. num. 9. lo scacciato dal regno. A. 957. nu. 3. muore. A. 959. num. 7. liberato dall'inferno per le orazioni di S. Danfano. iu.

Eia nome di persona, e di provincia, oltre all'Arabia. A. 1. n. 25.

Esefo. andato a S. Paolo. An. 54. num. 1. A. 55. num. 1. V. S. Paolo. città Metropoli di tutta l'Asia minore. A. 57. num. 168. frequentata da tutte le genti pe' celebre tempio di Diana, iu. il proconsole dell'Asia vi folta a ridedere. iu. che colà seruaua Filostrato in lode d'Esefo. iu. in Esefo è perseguitato Paolo. A. 57. num. 174. rumulti degli Efesini querati da Aiesandro. n. 177. i Giudei abitanti in Esefo v'haucano la cittadinanza. A. 57. num. 183.

Efesini dati all'astrologia. A. 56. num. 41. collocarono vna statua ad Apollonio, e lui annouerarono tra gli dei. iu. conueriti alla fede riceuono lettere da Paolo, donde, quando, e perche. A. 59. num. 19. 20. lodati da S. Ignatio. iu. nu. 21. li Efesini voleano lapidare quelli che peccauano fuori della fede cattolica. cacciaron i egiptiani. A. 431. nu. 100.

Efrem città doue fu A. 34. nu. 3.
Efrem vesc. di Gerusalem. A. 127. nu. 1.

S. Efrem diacono d'Edessa, natio di Nisibi, e dis' epolo di S. Giacomo Nisibita. A. 338. num. 16. ec. la sua futura sapienza mostrata da Dio con visione. iu. la mentione delle lettere d'Abagaro, e di Christo. A. 31. num. 60. va da S. Basilio per ordine di Dio che gli mostrò in visione qual'è quanto quegli iose. A. 370. nu. 55. 56. come gratio zmente confusé Apollina e heretico. A. 373. nu. 26. 27. lo d'ò S. Basilio dopo morte. A. 378. nu. 6 gli lauea veduto mentre predicaua vna colomba sopra la testa, che gli rammentaua le parole. n. 6. 7. 8. muore. vno testamento. humilità grãde, e scritti. nu. 12. 13. 14. per non eder fatto vesc. finge d'essere infatuato. fugge. num. 15. celebrati la sua memoria dalla Chiesa. iu.

Efrem conte dell'orient. il mostiere, eletto con profetie vesc. d'Antiochia. A. 516. nu. 52. ec. mandato a leuare il paio a Paolo vesc. d'Alessandria, e a d'ordinare Zoilo. A. 537. num. 15. si salua mentre i Perfidioso Antiochia. A. 540. num. 39. fotofocue per timore l'editto di Giustiniano contra i Tre capitoli. A. 546. num. 47. muore. A. 546. num. 68. tempo della sua fede. iu.

Egirdio figliuolo, e successore d'Osiuino Re. A. 670. num. 2. scaccia S. Vifrido vesc. Eboracen. lo mettea. n. 16. S. Teodoro arcieue. lo mettea pace col Re Edilredo. A. 679. nu. 10. guasta ingiustamente l'altrui province. vesco. A. 684. nu. 89. tempo di sua vizee del regno. iu.

Egberto succede ad Hermanno Re de' cattolici contra Herrigo. induce i Sassoni a ribellarli da Herrigo. A. 1088. num. 14. vince Herrigo. A. 1089. num. 11. muore. fu prode difensore de' cattolici. A. 1090. num. 8.

Egica cupino, o figliuolo di Vamba, e genero d'Erugio, fatto Re di Spagna. A. 687. nu. 7. 8. religiosissimo principe. A. 688. num. 1. che c. a. tacesse nel quindicesimo sinodo Toletano. iu. diselo dalle calunnie. num. 7. sue virtù. nu. 8. sua clemenza. A. 693. num. 2. muore. A. 701. num. 11. rimane solo Re il figliuolo Vitzia. iu.

Egidio vesc. Remen. A. 594. num. 27. Egidio vesc. Tusculano legato del Papa. A. 965. n. 7.

Egidio pur vesc. Tusculano, elegato. A. 127. nu. 12.

Egidio vesc. Eo vicenfe. A. 1175. n. 2.

Egidio vesc. di Modona porta in Polonia. al corpo di S. Floriano. A. 1184. num. 7.

Egidio d'Aragona diac. Card. A. 1192. num. 20.

Eginardo. V. Einaro.
Eginone infigne confessore nella Germania. creato abb. di S. Vdalrico. perseguitato fin che velle. A. 1109. nu. 9. viene da Calisto II. per liberare Agosta oppressa dal tiranno. si troua alla iolenne entrata del Papa in Roma. la desferue. accarezzato dall'istesso Pontefice, muore. An. 1120. num. 4. 5. 6. 7.

Egifo mandato vesc. in Germania da S. Pietro A. 46. nu. 2.

Egita detta anche Edita tanta moglie di S. Eduardo Re d'Inghilterra. si mantiene vergine. A. 1043. nu. 3. An. 1066. n. 5.

Egitij. introducendo essi in Romala superstitione, la rip. esse Aug. con editto. Ap. num. 16. il sefo giorno di Gennaio ripongono l'acqua. A. 31. num. 32. dagli Egitij diuonò ne Greci il culto degli idoli, e nomi loro. A. 8. num. 77. opinione degli Egitij intorno al tempo del natale. Ap. nu. 101. 102. 110. gli Egitij arrolati tra' senatori di Antonino Caracalla. A. 104. num. 5. facili a ribellarli. n. 4.

Egitio mago seduttore del popolo. A. 58. num. 59.

Egitto, e prefettura di esso. V. Angustali prefetti. nell'Egitto. fugge San Giuseppe col bambino, e con la Vergine. A. 1. num. 42. all'arriuò di Christo vi cadettero simulacri. n. 44. l'Egitto fonte dell'idolatria. n. 45. illustrato per la presenza del Sign. 47. miracoli occorsi. A. 1. num. 43. recati in destruttione tutti gli idoli del Egitto per ordine di Teodosio. A. 389. n. 76. ec. n. 93. ec. n. 98. ec. applicato il prezzo di quella materia per sustentamento de' poveri. n. 102. l'Egitto preso da Saracini. An. 634. num. 1.

Einaro, o Eginardo segretario di Carlo magno. mandato a Leone III. A. 806. nu. 24. ec. A. 826. nu. 9. 10. 11. suo componimento intorno alle reliquie de' SS. Marcellino e Pietro. nu. 11. ec. An. 827. num. 1. ec. consigliere di Lodouico, e autor' ingigne. A. 828. riceue delle altre reliquie da D. odona diac. A. 829. num. 2. El agabalofu detto il dio tole. A. 120. n. 2. 3. suo iacerdote, e gran veneratore Antonino Elagabio. iu. An. 399. num. 66.

S. Eldiburgab della morte. A. 672. n. 8. A. 681. nu. 66.

Elcazaro pontefice mandò Tolomeo 171. in' erpetta. A. 33. nu. 39.

Elcazaro fratello di Iazaco fatto sommo sacerdot. A. 8. n. 16.

Elcazaro d'Anani, e creato sommo sacerdote. A. 17. n. 1. disposto. A. 18. n. 1.

E e Elea

Eleazar figliuolo d'Anania pontefice
persuade a' sacerdoti a non sacrificare,
che per li Giudei. A. 68. num. 44.

Eleazar Bofuita. A. 56. n. 2.

Eleazar figliuolo di Simone. A. 71. n. 10

Elefate, del proverbio Hebreo intorno
ad elfo. A. 33. n. 45.

Elementi, diflero alcuni heretici, che
erano dei. A. 120. n. 37.

Elemofina. V. Limofina.

S. Elena madre di Costantino, edificò
vna chiefa nel luogo delle nozze di
Cana Galilea. A. 31. num. 36. fua.
firpe. A. 306. num. 12. creduta Bitina.
iu. fu Brittona. iu. n. 16. fe fuffe mo-
glie di Costanzo Cloro. n. 17. da lui
repudiata. iu. perche fuffe creduta
piu tofio amica che moglie di lui. n.
19. perche fuffe detta Siabularia. nu.
20. figliuola d'vno de' principi della
Bretagna. num. 21. perche fuffe ri-
putata donna vile. num. 17. 19. fe
fuffe Chriftiana auanti, o dopo Co-
ftantino. A. 315. n. 43. pianfe inconfo-
labilmente la morte di Criffo fuo ni-
pote. 32. num. 16. prefente al concilio
Romano. A. 324. num. 125. a nome
d'Elena fabbricò Costantino due fa-
mofofime chiefe, vna in Beterlem
l'altra nel luogo dell'Ascenfione. A.
326. num. 37. del pe lignaggio d'E-
lena a Geru alemi, e dell'innocua-
zione della Croce per auili celefti. n.
42. 43. di due chiodi fece vn freno, e
vna corona, e mandò ella a Costanti-
no. num. 51. feruea taupola alle iacere
vergini in habito di fante. nu. 54. fua
liberalità verfo li poveri, e verfo le
chiefe, che frequeniffimamente vi-
ficaua. A. 326. num. 56. fa in Drepano
l'infigne bafilica di S. Luciano. nu. 57

Drepano città auulata da Costanti-
no fu dal medefimo chiamata del no-
me della madre Elenopolis, e' mare
Elenoponte. num. 58. età teflamento,
morte, fepolcro d' Elena, ollequij
fatigli da Costantino. num. 59. 60. fuo
ritorno in occidente. num. 63. vna
fortuna di mare putò in elfo vn
chiodo del Signore, iu. collocò par-
te della Croce, il titolo, e vn chio-
do del Salvatore in Roma nella bafi-
lica Eleniana. A. 326. n. 63. inferitio-
ne di S. Elena. iui. translatione del
fuo corpo. A. 849. n. 19.

Elena forella di Costanzo, moglie di
Giuliano a pollata. A. 355. nu. 34. fatti
per inuidia andare male i fuoi parti.
A. 356. num. 126. muore. Giuliano
la fa feppellire in Roma a S. Aguefa.
A. 360. n. 55. ella fenza dubbio Chri-
ftiana. nu. 56.

Elena figliuola di Romano, e moglie
di Costantino VIII. Impetadori. A.
919. num. 1.

Elena moglie del Re de' Rufli l'inda-
ce ad abbracciare la fede. A. 1008.
num. 10.

S. Elena vedova Vifigota, canonizzata.
A. 1064. num. 52. d'altre Elene. V. Se-
lene. Helena.

Elenopolis città della Paleftina, così
detta per S. Elena madre di Costan-
tino. A. 326. num. 58.

Elenoponte. fu.

Elebaau Chriftiano Re degli Etiopi
molto pio. A. 522. num. 23. vince
Dunaan Hebreo Re degli Homeriti.
nu. 23. 24. mette infieme vn nume-
rofo exercito contra Dunaan. A. 523.
num. 26. ec. predeftagli la vittoria.
ha fopra lui miracolofe vittorie. ec.
vccide. num. 20. ec. n. 24. ec. n. 27.
prouede gli Homeriti quanto alla
religione, e allo ftato politico. n. 27.
28. vifi vn Re Chriftiano, e pion.
28. manda il diadema a Gerufalem,
e fi ritira in vn monte a fare vita
monaftica. moriunt fanamente.
num. 29.

Electioni. Nerva Impetadore, lafcia-
ti da parte i parenti, elegge all'impetio
Traiano ftimato da lui fuo degno suc-
ceffore. A. 99. nu. 13. elezione de' ve-
fcoui d'Altiandria. A. 110. num. 1. di
S. Fabiano Papa fatta per l'apparito-
ne in uiccolofa d'vna colonna. A. 238.
num. 6. con quanta circofpettione fi
faceffero anticamente l'electioni nel-
la Chiefa. A. 224. num. 3. 6. come vo-
lette Giulio Re di Sicilia,
che fi faceffero l'electioni ecclefiafti-
che. A. 1156. num. 6. elezione al con-
folato. V. Confolato. elezione de' for-
mi Pontefici. V. Pontefice Romano.
elezione a forte. V. Sotto. elezione
finoniaca. V. Simonia.

Electori dell'imperio, hebbero dal Pa-
pa tal honore. A. 996. nu. 38. ec. con-
fufatifi li nouatori quali dicono che
l'hauerfero da Ottone III. nu. 39. ec.
inftituiti da Gregorio V. a richiefta
d'Ottone III. n. 51. ec. per molto tem-
po gli electori dell'imperio furono
tutti i principi feudatari della Ger-
mania. num. 55. ec. num. 61. 62. fatti i
sette electori da Innocenzo IV. ec.
quai. A. 996. num. 64. 65. oue e come
fi douerfero raunare a fare l'Impetado-
re. num. 66. 67. 68. 69.

Eleuatione de' mani. V. Benedire.

Eleucadio Platonic difcepolo, e suc-
ceffore di S. Apollinare. A. 75. num. 5.

Eleutina fupertitione. Adriano fu con-
fecrato in Atene. A. 125. num. 1. era
lauidiffima. nu. 2. eleufini fegetti imi-
tati da' Valentiniani heretici. A. 145
num. 5.

Eleufio creato vefcouo Cizicenf. A.
351. num. 41. effendo femiarcano, fu

tentato cattolo. A. 357. num. 50. in-
dulle Liberio Papa a rrafcare la
voce conftituziale. iui. Semiarcano.
A. 358. num. 15. interuene al concilio
di Seleucia. A. 359. num. 66. dipo-
fto dagli Acaciani. A. 359. num. 99. ab-
braccia l'heresia di Macedonio. A.
360. n. 18. preualendo in Cizici dopo
Collanzo vi propaggò tal'heresia. n.
num. 20. ftacciato co' fuoi da Giulio
no pollata di Cizici. A. 362. n. 78. 79
fu al concilio generale di Costanti-
nopoli 381. n. 17. pertinace nell'he-
refia. nu. 23. trouo li anche all'altro
concilio pur di Costantinopoli co-
me protettore de' Macedoniani. A.
383. n. 28.

Eleuppo m. in Francia fotto M. Aure-
lio. A. 179. num. 37.

S. E leutero mandato da' Papa nullo
Galile con S. Dionifio Arcopagita. A.
98. n. 22.

E leutero m. in B. zantio. A. 311. n. 19.
punito vn carauo chenco della tua
chiefa. A. 459. n. 9. ec.

S. Eleuterio vefcouo Antidiforeufe in-
tetuene al fecondo concilio Aste-
lianente. A. 536. n. 124. al quinto fi-
nodo. Aurelianente. A. 552. n. 27. ce-
lebrato all'antia. nu. S. Eleuterio cura
con l'oratione fue S. Gregorio Papa.
A. 604. n. 27.

Eleuterio efarco vccide Giovanni tir-
ano di Napoli. A. 615. num. 6. 7. egli
ancora fi reca a tiranno. fua telfa
mandata a Costantinopoli. A. 617.
num. 3.

Eleuterio patriarca d'Antiochia. A. 1012
num. 15.

S. Eleuterio vefco. m fuo corpo trapor-
tato a Troia di Puglia. A. 1106. n. 3.

S. Elifeg vefco. Vintonieufe nell'Anglia
morto. A. 947. n. 4. fuo dono di pro-
fetaia in ordinò prete S. Unifano. iu.

S. Elifeg d'abbate creato vefcouo Vio-
tonieufe da S. Danftano arcuefcouo.
A. 914. n. 7. traporatato alla chiefa
Cantuarieufe. A. 1100. n. 5. vien a Ro-
ma pe' l'palio. miracolo, e riuclatio-
ne. in. martirizzato. A. 1012. num. 1.
illuftrato con miracoli. iui. fuo vccif-
fo punito da Dio. n. 12.

Elifio monaco ordinato prete da S. El-
fego, il quale gli prediffè il vefcouo-
ato. A. 947. n. 4.

Elifredo fpergiuro. A. 934. n. 10.

Elifredo diacono vccifo in chiefa da' ge-
tili. A. 874. n. 4.

Elifra feconda moglie d'Edgaro Re d'
Inghilterra. A. 975. n. 114. vccide
a' adimento S. Eduardo Re fao fi-
gliadro. A. 978. n. 23. tornata al ca-
re fi alpa penitenza. iu.

Elia edificata da Adriano di Gerufale-
me che prima fu diceua. A. 130. n. 1. A.

137. n. A. 308. n. 6. egli di contro al tempo in vn'altra a Gio: n. 5
Elia, l'apocalisse sotto il suo nome è libro fatto dagli heretici. A. 44. n. 49
Elia martire in Aicalona. A. 307. n. 42
Elia martire nella Palestina. A. 308. n. 4. 5.
S. Elia creato vescouo di Gerusalem. A. 492. n. 37. manda all'Imperadore S. Saba. A. 512. n. 6. ec. n. 12. ec. rifiuta le lettere sinodali dell'empio Seuerio. A. 513. n. 7. volendo i soldati dell'Imperadore, e' heretico di Seuerio leuarlo da Gerusalem. S. Saba co'monaci lo difende. u. 8. dipuisto, e mandato in esilio. n. 9. in pena della disposizione del sanissimo vescouo la Palestina patisce vn lungo secco, e carestia. A. 513. n. 43. 1. nuouo Elia. A. 517. n. 68. visitato da S. Saba. A. 518. n. 23. uide virtù. n. 23. visione hebbe della morred' Anastasio. u. chiamato dal Dio in giudicio contra Anastasio. muore. u. celebrato fra' santi. n. 25.
Elia duce. A. 537. n. 14.
Elia vescouo d'Aquila capo degli scismatici. A. 586. n. 26. S. Gregorio gli scrive, per ridurlo vn' epistola a nome di Pelagio Papa. u.
Elia sparato li ribella da Giustiniano II. Imperadore. A. 711. n. 5. 6. vescio da Giustiniano Imper. n. 8.
Elia vesc. di Gerusalem. A. 787. n. 1. ec.
S. Elia prete martire Cordubense. A. 856. n. 27.
Elia arcu. di Bari consecrato da Urbano II. in Bari. A. 1089. n. 5. ec. inuentione del corpo di S. Sabino vescouo auuenuta a tempo suo. A. 1091. n. 16. ec.
Eliano è chiamato Augusto. A. 267. vcci. so. u.
Eliano tiranno. A. 397. n. 1. 2. 17.
Eliano proconsole nell'Africa. A. 314. n. 19. 20.
Elisberi citrà. A. 305. n. 39.
Eliezzer dottore Fariseo. A. 8.
Elisio Tullense. A. 362. n. 256.
S. Eligio d'oreice fatto vescouo Natiouienne, celebre per santità, e miracoli. A. 63. 1. n. 12. familiare del Re Dagoberto. u. sua uia scritta da S. Audoueno. n. 12. ec. A. 665. n. 7. per opera sua fu fatto il concilio Augilodunense contra vn heretico. A. 650. n. 23. visione di S. Eligio intorno a' Re di Francia. A. 664. n. 2. 22. muore. A. 665. n. 7. detto apostolo de' Fiaminghi. u. che cosa auuenisse a Clotario Re, mentre non honorò il santo. n. 8. non si puo' trasportare fuori della sua città. n. 9. lo ammonisce la sua Regina et andio dopo morte. A. 665. n. 11.

Elima mago. A. 46. n. 13. compilò vn libro contra la predicatione di S. Paolo. u.
Elima martire Persiano. A. 254. n. 27.
Eluo Vero ador. ta da Adriano. A. 138. n. 3. sepolitura. A. 140. n. 1. 16. u. perueria rispota alla moglie. A. 160. n. 3.
Eluo vescouo di Gerusalem. A. 186.
Eluo Gordiano giureconsulto. A. 225. n. 1.
Eluo Lampridio quando fiorisse. A. 304. n. 11.
Eluo Spartiano quando. A. 304. n. 11.
Elionora, o Aleonora Regina d'Inghilterra; bigliola di Guglielmo duca d'Aquitania. herede dello stato. A. 1136. n. 23. piglia marito. A. 1151. n. 3. A. 1154. n. 5. e' elidendo parita co' figliuoli dal marito, e elidotta a tornare con lui. A. 1173. n. 14. procura che sia leuato l'hereditario di Normandia. A. 1192. n. 8. procura appello a Celestino Papa. u. liberatione di Riccardo ite. A. 1192. n. 17. A. 1193. n. 2. ec. n. 8. ec.
Elipando arciscouo di Toledo Nestoriano. A. 783. n. 5. ec. confutato. u. va in uolta per propaginare l'heresia. A. 792. n. 1. tenta di peruerire Carlomagno, e' vescouo. A. 794. n. 1. ec. concilio Francofordienle contra di lui. u. condannato. n. 12. ec.
S. Elisaberra moglie di Zaccaria. Ap. 16. parente della beatissima Vergine. u. discendente da Aaron, si suppone sacerdoti. n. 32. e' elidendo siue concepisse Gio: Battista, in qual tempo, e anno, n. 68. fugge col fanciullo dal l'infanticidio d'herode in vn' spelonca, e quivi muore. A. 1. n. 56.
Elisabeta moglie d'Aron. Ap. u. 32.
Elisio profeta. le sue oia arie. A. 362. n. 145. rimaleto alcune ceneri nel sepolcro honorato con miracoli. n. 147. fue reliquie trasportate ad Alessandria. A. 463. n. 7.
Elisio vescouo in Tripoli, esiliato per la fede. A. 340. n. 27.
Elenardo. A. 828. n. 2.
Elmo ornato co' le gno della Croce, e nome di Christo. A. 312. n. 31. portare elmo ornato con segni, o immagini, era proprio de' centurioni. u.
Eloufa moglie di Pietro Alabardo. A. 1140. n. 10.
Eloquenza. sorte di dire ornatamente. il dispregiare l'ornamento delle parole. A. 37. n. 17. 3. poispelta alla semplicità Christiana da Cipriano. A. 350. n. 11.
Eloquio santissimo huomo. A. 654. n. 11.
Elpidio prete, e Filoseno legati di S

Giulio Papa. A. 340. n. 3. A. 341. n. 45. tora a Roma. n. 54.
Elpidio conte apollata. A. 362. n. 106. ec.
Elpidio heretico Priscillianista. A. 381. n. 102.
Elpidio vescouo di Laodicea difensore di S. Grisofomo. A. 404. n. 12. 13.
Elpidio conte sotto Teodosio II. A. 449. n. 73. 74.
Eliai capo dall'antica heresia degli Ofseniti congiunge con gli Ebioniti. A. 74. n. 7. e A. 105. n. 2. le fue porte uolte furiori. n. 23.
Emerentiana v. m. in Roma. A. 304. n. 31
S. Emerito uico figliuolo di S. Stefano Re d'Vngheria, posto fra' santi. Anno 1030. n. 34.
Emerio vesc. Saronenle intruso. A. 566. n. 16. disposto a torto. u. n. 18. si reconcilia col vesc. che l'hauea diposto, e continua a sedere. u.
Emerita citrà. A. 456. n. 4.
Emerita verg. e m. in Roma. A. 262. n. 57.
Emérito, e compagni mart. nell'Africa. A. 303. n. 33. 34.
Emérito vesc. d'Onastiti. A. 411. n. 16. conuino da S. Agostino, e cosulo. A. 418. n. 32. ec.
Emiddio vesc. d'Afcoli m. A. 309. n. 4.
Emilia famiglia. A. 36. n. 11.
S. Emilio mart. Cordubense. An. 853. n. 12.
S. Emiliaua inuitata da S. Tarfilia in cielo. A. 492. n. 2. ec.
Emiliano prefeto dell'Egitto manda in esilio Dionisio vescouo d'Alessandria. A. 260. n. 21. 22. prende l'imperio. A. 262. n. 75. è strozzato. A. 263. n. 7.
Emiliano m. nella Francia. A. 362. n. 8.
Emiliano m. in Africa. A. 262. n. 34. 35.
Emiliano prefidente della Spagna. A. 262. n. 60. ripreso da S. Fruttuoso m. n. 69.
S. Emiliano vesc. Ciziceno. A. 731. n. 5.
S. Emiliano vesc. di Gizio eliato per la fede. A. 814. n. 32. celebrato fra' santi. u.
Emilio m. nell'Africa. A. 253. n. 97.
S. Emilio medico co'fessore. A. 484. n. 82.
Emma figliuola di Roberto Re. A. 923. n. 4.
Eumauus arde. A. 8. n. 14. A. 34. n. 193. ribabbricco, e chiamato Nicapoli. citrà nobile. A. 34. n. 193. A. 73. n. 7. fonte d'Emmaus doue Christo si lauò i piedi medicinali diuenne. A. 34. n. 194. Emmaus lungi da Gerusalem sette miglia, e mezzo. n. 195.
S. Emmelia madre di S. Basilio, abandita nel tempo della persecutione seguita il figliuolo nella solitudine uirtuosa, e portagli i cibi. A. 363. n. 87. ec. E c. in muore.

muore. posta nel numero de'santi. A. 369. n. 61. 62. hebbe dieci figliuoli. n. 63.
S. Emmeramo vesc. di Ratisbona martirizzato. A. 702. nu. 3. ec. predice cose future. n. 8.
Emondo petlumo Re de' Sueoni. A. 1050. n. 14. uelenato. iu.
Emulatione santa. quel che faceffe, diceffe S. Tranquillino, vido il martirio di Zoe. A. 186. n. 15.
Enac gigante e padre de' giganti. A. 34. n. 115.
Enecie festa. A. 33. n. 43.
Encicliche lettere. A. 142. n. 8.
Encolpio vesc. Donatista in Roma. A. 221. n. 4.
Encolpion che cosa fosse. A. 58. n. 69. A. 311. n. 43.
Encrate min Saragoza. A. 303. n. 136. 837.
Eneratici heretici. A. 174. n. 13.
Enea paritico sanato da S. Pietro. A. 40. n. 17.
Enea. honestà grande di sua moglie. A. 57. n. 84. egli hebbe, per segno d'edificare la città il porco. A. 137. n. 3.
Enea Gazeo filosofo Platónico. A. 484. n. 90. testimonio de' confessori, che parlarono senza lingua. iu. ciò che scrisse a raffermare l'articolo della risurrezione. n. 97. 98.
Energemeni. V. Indemoniati.
Engelpeldo ambasciadore. A. 772. n. 5.
Engeltrude nobil femina di moudo. A. 862. n. 33. 34. giura di venire a Roma dal Papa, vien meno della promessa. A. 805. n. 61. 62. di nouo scimmunicata. n. 63.
Engilberga moglie di Lodouico II. Imperador. A. 867. n. 85. si fa monaca. A. 875. n. 6.
Ennata v. e m. A. 307. n. 21.
Ennodio Ticinense. educatione matrimonio. diacono suo. A. 489. n. 12. va con S. Epifanio al Re de' Borgognoni. A. 494. n. 55. per commissione del sinodo Rom. scrive l'apologia contra gli scismatici. A. 503. n. 11. ec. erede che i meriti di S. Pietro fossero trasfusi ne' successori. n. 6. la detta apologia letta nel concilio Rom. approvata. n. 67. reuera vn panegirico in lode di Teodorico Re. A. 504. n. 2. parente di Mettala consolo. A. 506. n. 1. fatto vesc. Ticinense. Hormisda. Papa il manda suo legato a Costantinopoli. A. 515. n. 18. ec. mandato vn' altra volta. A. 517. n. 1. ec. non li lascia peruenire con denari, e come fosse mal trattato da Anastasio Imp. n. 46. 47.
Enmendatione v. Penitenta.
Eoboldo arcueuogou Viennense. A. 572. n. 1.

S. Eobano prete legato da Pipino al Papa 744. n. 3. compagno di S. Bonifatio. A. 755. n. 38. fatto da lui vescouo di Trisetto. iu. martirizzato, e celebrato fra'santi. A. 755. n. 44.
Eocane Re degli Alemanni. A. 435. n. 17. 18.
Eonio vesc. Arelatense. A. 524. num. 7.
Ej afrodito mandato vesc. da S. Pietro in Terracina. A. 46. n. 2. per cui ragione fusse detto Apollito. A. 58. n. 9. A. 60. n. 2.
Epatrodito vesc. de' Filippenfi visita Paolo prigioniero in Roma. A. 59. nu. 8. s'ammala a morte. A. 60. nu. 1. torna in Efeso. iu.
Epatrodito Manicheo. V. Giosefo Atoneto.
S. Eparchio vesc. Engolismense muore. A. 584. n. 13. meglio fra' santi. iu.
Epicuri, filosofi contrarij a' Christiani. A. 164. nu. 10.
Epitane principe. A. 46. n. 5.
Epiane figliuolo di Carpacore ed herede dell'impiera. A. 120. n. 35.
Epifania. festa solennissima, alla quale vollero interuenire Giuliano apostata, e Valente Imp. A. 1. n. 36. istituita dagli Apolliti. An. 58. num. 91. V. Magi.
Epifania figliuolo d'Heraclo nominata Augusta, e coronata. A. 612. n. 1.
S. Epifanio vesc. opinione sua intorno all'anno del nascimento del Signore. Ap. num. 100. 101. Valente Imp. non od' esiliarlo. A. 370. num. 7. An. 372. nu. 108. ec. ferite vn lettera in lode di S. Hilatione suo amichissimo. A. 375. nu. 107. patria. vita monastica. eta. vescouado. nu. 108. ec. in Egitto tentato dagli Gnostici, pieferato da Dio. iu. lo scrittore della sua vita bugiardo. iu. legatione mandata a lui per hauersi l'istruzione vera, e sincera della fide cattolica. A. 374. num. 13. compila l'Ancoiato, e perche così li chiami, fu. ferue il libro dell'heresie. perche el chiama Panatio. A. 375. nu. 16. 17. in quanto pregio e' fusse. num. 17. A. 392. n. 51. ec. viene a Roma al concilio celebrato da S. Damaso. oue alleggia. A. 372. nu. 1. 2. visitato da S. Girolamo. A. 385. num. 18. ferue a Gio. vesc. di Gerusalem, riprendendolo. Gio. lo persequita, prendendo l'occasione dall'hauere il santo ordinato Pauliano, fratello di S. Girolamo, nel la Palestina. A. 392. nu. 40. ec. falsamente apposto dagli heretici a S. Epifanio eh' egli s'quareasse vn' faccia imagine, e che biasimasse il culto di esse. num. 48. ec. n. 51. 52. ec. nu. 56. ec. scritti falsamente attribuiti dagli heretici al santo. nu. 48. ec. Gio.

gli ferue contro lettere encicliche. S. Girolamo componendo vn' apologia dimostra la sua innocenza. An. 393. nu. 2. ec. degli insultati fatti da Gio. a S. Epifanio. A. 393. nu. 11. ec. della diuotione grande che'l popolo gli hauea. degno titolo dato gli da S. Girol. iu. da lui recata in Latino l'epistola scritta da Epif. a Gio. n. 2. porge animo contra gli Origenisti. A. 399. nu. 46. ec. raffirma in vn concilio la scomunica fulminata sopra gli Origenisti. va contra di loro a Costantinopoli. A. 403. nu. 4. ec. procontra che' vesc. in Costantinopoli fossero riuocati la sentenza data contra i libri d'Origene. nu. 8. non pretese mai che si condannassero i libri, ma gli errori d'Origene con l'autor' e seguaci loro. nu. 12. ec. n. 15. richiese da Eudofia a condannare Grisostano, come la ributtasse. nu. 20. delle finit preditioni, che intorno alla morte h'fecero. vno all'altro. n. 22. 23. 24. perche affrettasse la sua partenza da Costantinopoli. n. 24. iu. morte. eta. iu. celebre in tanta vita, e in morte. nu. 25. la sua vita recitata da Metafrase piena d'errori. iu. il suo trattato sopra la Cantica tradotto da vn' altro Epifanio. A. 466. num. 16.
S. Esisto creato vesc. di Pavia. A. 466. num. 16. elque centesimo. mandato a Roma da Ricinere gli ottiene da Antimio Imp. la pace. A. 471. n. 15. ec. induce Glicerio Imp. a libertare i prigionieri. A. 473. num. 1. mandato da Nepote Imp. a trattar la pace con Emerico Re de' Goti la conchiude. A. 474. nu. 11. ec. andando Teodorico Re de' Goti a Milano. S. Epifanio l'incontra. e da lui ammirato. A. 489. num. 6. ec. riduce a mansuetudine i bersimili di lui. A. 489. num. 9. persequendo Teodorico con leggerezze quelli che haueano adhetico agli Eruli. S. Epifanio ito a Rauenna ottiene per tutti il perdono. A. 494. nu. 32. 33. ec. oratione sua recitata alla pretenza di Teodorico. num. 36. 37. mandato da lui al Re de' Borgognoni libera tutti gli schiavi Italiani. iu. nu. 40. ec. oratione che fece a quel Re. A. 494. num. 47. 48. 49. 50. torna trionfante, e auuila con lettere Teodorico. n. 55. libera vna spiritata. iu. altra sua legatione per li Liguri a Teodorico. ottiene che chiese di. A. 496. nu. 57. ec. sua breu oratione all' hora fatta a Teodorico. num. 58. morte sua. tempo della vita, e della sede. num. 59.
Epifanio dottissimo. A. 439. nu. 39. ec. di ciò li serui Castiodoro. nel tradurre

durre autori Greci. A. 466. num. 16.
A. 427. num. 70.
Epifanio vesc. di Tiro. A. 513. num. 2. con-
trario a li Eutichiani. num. 40. ec.
Epifanio prete, e legato del Papa. An.
519. num. 134. ec.
Epifanio pierre creato vesc. di Costan-
tinopoli. A. 500. n. 7. richieduto da S.
Hormida a mandare la solita lega-
tione. num. 8. ec. manda a Roma le-
gati, e doni con lettere sinoda-
li. A. 520. num. 3. ec. num. 39. ec. riceue
l'autorità del Papa circa l'ammette-
re i caduti. A. 521. num. 27. ec. ragguag-
lia Giouanni Papa de' tumulti con
molli da' Nestoriani. A. 533. n. 11. ec.
benedice l'armata di Giustiliano.
A. 533. num. 44. Agapito Papa il riore
de sperche nauca ordinato vno stato
heretico. A. 535. n. 53. muore. n. 58.
Epifanio vesc. d'Alcoli legato d'Agapi-
to. A. 535. num. 54.
Epifanio padre di S. Gio. elemosinario
A. 610. n. 7.
Epifanio patricio heretico tenta S. Mal-
fimo mart. A. 616. n. 28. ec.
S. Epimaco. A. 253. n. 105.
Epipodio co' compagni mart. nelle Gal-
lie. A. 179. n. 36. miracoli della sua
scarpa. 10.
Epiro. v'andò S. Andrea. A. 44. n. 31. Epi-
ro soggetto alla chiefa di l'ellatonica
A. 517. n. 34.
Episcopo chi si chiamasse. A. 34. n. 289.
Episteme mart. iu Eneia. A. 53. n. 215.
Epistolare historia. A. 253. n. 96.
Epitole apolistiche lue loro interpreta-
tione. A. 45. n. 37.
Epistola di S. Giacomo. si proua essere
cattolica. A. 63. n. 9.
Epistole di S. Paolo. V. in S. Paolo, e in
quelli a quali egli scrisse. di S. Pietro
V. S. Pietro, quando l'epistole si leg-
geuano nella chiefa, si diceua al let-
tore: Pax tecum. A. 60. n. 58. quella di
Giuda fratello di Giacomo cattolica.
A. 68. n. 5. V. Lettere. epistole de' Ro-
mani Pontefici. V. Pontefice Rom.
Epitafio. V. sepulcro.
Epicteto filosofo. A. 75. n. 6.
Epicteto, e' compagni mm. a Porto. A.
229. n. 7.
Epiteto vescouo Arriano crudelissimo.
fecce ordinare Feisce in luogo di Li-
berio Papa esiliato. A. 355. n. 57. 58.
59. martirizò Rufino vice. 359. n. 59.
Eppa prete, e a' bate nell'Inghilterra.
A. 681. n. 63. 64.
Eppone vesc. di Bamberga. A. 1021. n. 2.
Eppone vescouo Citterense legato di
Gregorio VII. A. 1077. n. 26.
Epolone. sua historia. A. 33. n. 14.
Equiperto vesc. Monasterienfe di gran
santità. A. 1130. n. 62. 66.

S. Equizio abate. vede Basilio esser non
monaco, ma demonio, riceuole ad
istanza del vesc. pot lo scaccia. A. 505
n. 6. ec. mandato da Dio a predicare.
miracoli suoi. n. 15. ec. dopo morte
diuene i suoi monaci da' Longobar-
di. A. 573. n. 23. dal monasterio di S.
Equizio prete S. Gregorio l'abb. pe'l
suo monastero. A. 581. n. 9.
Era. suo principio. Ap. 94.
Eradio m. in Todi. A. 303. n. 121.
Eradio prete fatto da S. Agostino con-
duttore nel vesouado. A. 426. n. 6. ec.
Eraino vesc. m. in Campagna. A. 303. n.
119.
S. Erasmo m. fu portato a Gaeta. A. 590.
n. 26.
S. Erconuualdo creato vesc. Londonien-
te. A. 676. n. 10. fratello della fanta-
vergine Edilburga. iu. miracoli. n. 1.
celebrato fra' santi. iu.
Erendra sorella di S. Ruberto ve-
scouo. A. 590. n. 42.
Eretione delle finte immagini. nell'o-
riente celebrano la festa dell'ere-
tione. A. 57. n. 11.
Erigo monaco scrittore. A. 876. n. 37. 38
39.
Erigo pifeno Re di Dania al Papa.
vien a Roma. ta conoscere la sua in-
nocenza. ottiene vn proprio arcie-
scouo della Dania. A. 1021. n. 13. 14.
Ermberto primo vesc. Frisingense. A.
739. n. 1.
Ermenegildo primo arcieuscouo Que-
tente. A. 901. n. 10.
Ermenfrido vecchio di Ebroina. A. 687
num. 6.
S. Ermino vescouo di Fiandra. A. 737.
num. 3.
S. Erminoldo abate. attione e morte.
A. 121. n. 7. 8.
Ermone vesc. di Gerusalem. A. 296. n. 6
A. 298. n. 19.
Ernesto duca d' Alemagna. A. 1011. n. 4.
Eroete m. nella Cappadocia. A. 304.
num. 71.
Ersulone. V. Fumale.
Erurgio. sua profapia. A. 680. n. 56. per
esser Re da vna beuanda mortifera a
Vamba. iu. questi per pietà gli rinun-
tia il regno. n. 57. conca. il Toletano.
e. ta. ciò conferma. A. 681. n. 58. ec. in-
teruenne al concilio Toletano 14. A.
683. n. 23. sue petitioni, e modelia.
iu. ta che Giuliano vescouo di Tole-
do scrisse contra gli Hebrei. A. 686.
n. 11. muore. A. 687. n. 7. tempo del
suo regno. iu. amministrò in quante-
te il regno. n. 8. nou gli succedet-
tero i figliuoli. n. 7. 8.
Eruli chiamati da Dio per gulfido de'
Romani. A. 475. n. 3. della auortation
loro colore dei volti. num. 3. V.
Odeate. conuertiti alla f. de. A. 527

n. 52. combatterono nell' esercito di
Giustinianno. 10.
Eruito Claro. A. 98. n. 2.
Esaia. mart. nella Palest. A. 308. n. 4. 5.
Esaltatione delle sacre immagini. festa ce-
lebrata nell'oriente. A. 57. n. 11. 1.
Esaui inuentore di far tornare il prepu-
tio. A. 57. n. 71.
Eschillo arcieus. Landense si fa mona-
co. A. 177. n. 91. 92.
Escomunicato. V. Scomunica.
Escrementi. S. Atanasio reprime l'here-
sia, che diceua essere peccato il man-
dar fuori gli escrementi. A. 361. n.
nu. 41. 42.
Esculapio. l'isola del Teuere detta d'E-
sculapio. A. 44. n. 55. è fntione, ch'E-
sculapio facesse miracoli. A. 139. n. 4
hebbe vn tempio in Roma. iu.
Esculapio vesc. Marcionita. A. 308. n. 7.
Esdra. quando e' come restitui la Scrit-
tura sacra. A. 180. n. 10. 11. quali let-
tere mutasse. nu. 13. il quarto libro
scritto sotto il nome d'Esdra riproua-
to dalla Chiefa. n. 12. e A. 745. n. 34. ec.
reuide i libri sacri. A. 180. n. 18. fece
vna nobile biblioteca. iu.
Esempio buono. S. Clemente ad esem-
pio di S. Giacomo vergine si man-
tiene. A. 74. n. 10. sette Christiani ven-
dendo in croce S. Astio vesc. si profes-
sirono al martirio, e sono trahoccati
al mare. A. 110. n. 1. simile esempio
A. 225. n. 5. il buono esempio quan-
ta efficacia habbia. A. 795. num. 59.
ec. A. 870. num. 39. V. Lettione de' li-
bri. piu carnefici si conuertono ven-
dendo l'esempio de' martiri. V. Car-
nefici.
Esempio cattiuo de' ricchi, e posti in
dignità, è cagione agli inferiori di
negare la fede. A. 253. num. 103. for-
za grande del cattiuo esempio.
A. 254. num. 78. quanto sia dannoso.
A. 795. num. 56.
Esequie. Anastasio Imper. assegna
entrata alla chiefa di Costantinopoli
per faruoli l'equie gratis. A. 515. n.
47. solennissime fatte a S. Agapito
Papa in Costantinopoli. A. 536. n. 64. 65.
celebri fatte a S. Romula verg. A. 592.
num. 24. grandi fatte dal patriarca
di Costantinopoli a S. Platone. A.
812. num. 8. fatte da' sacerdoti del
cielo a S. Eulogio martire. A. 859. n. 4.
V. Funerali. Desi nti. Sepoltura. Se-
polcro. Non iuerfario.
Esercito Rom. soggiogato dal Re de
Parti. A. 64. num. 14.
Eserciti diuenuti valorosi per le virtù.
A. 236. n. 4. V. Vittorie.
Eserciti vinti per li peccati. A. 555. nu.
15. 16. 17. Herigo Imperadore prima
di combattere a' mata i suoi soldati
con la collezione, e con la conati-

nione . A. 1023. num. 5.
Elichio confelore. A. 306. n. 52. 53. ve-
scouo in Egitto. interpretò la Scrit-
tura. num. 53.
Elichio consolare. A. 393. num. 23.
Elichio vescouo di Vittina. A. 490.
num. 41.
Elichio creato vescouo di Gerusalem.
A. 601. num. 14. manda la professione
della fede a S. Gregorio l'apa. iui.
muore. A. 609. n. 5.
Elisario duca di Napoli. v. c. 16. A. 726.
num. 38.
Eloeti tolti via da Filippo Imperado-
re. A. 149. num. 2.
Eloetisti. Eloetismi. ne scriue Ignatio.
A. 34. num. 287. A. 44. nu. 78. ordine.
è vñcio distinto da gli altri. A. 44. nu.
80. vn'elocristia scopre certa falsità
profetisa. A. 237. num. 8. vñ' eltempo
del Signore approua l'vñ degli elocri-
stismi. A. 56. num. 5. molto giouano il
digiuno. e l'orazione. iui. particolare
vñcio di chi hauea l'ordine dell'elocri-
stia, benchè tal' hora elierciziassero
anche i laici. num. 6. i concili vogliono
che' vescouo non permettano l'elerciz-
zare a i nò ordinati. cò qualche
laici sia proueduto. perche negli elocri-
stismi non si frametta alcuna super-
stitione. iui. demoni che resistuano
agli elocristi. A. 56. nu. 8. molto va-
le la fede dello spiritalo. num. 9. Pru-
dento pone la forma dell'elocristimo.
iui. elocristi auanti il battelimo. nu.
12. elocristi questanti. A. 56. num. 10.
vn'elocristia scopre la falsità profetisa.
A. 237. num. 8. 9. V. Indemoniati.
Eloetisti. Gludei. Salomone insegnò l'e-
sercizzare. A. 56. nu. 2. Eleazar eler-
cizzò in presenza dell'Imperadore.
diche si seruissi. iui.
Eseie onde detti. A. 64. nu. 4.
Eseini. la loro setta. Ap. num. 8. diuisi da
gli altri. ma di buoni costumi. dog-
mi altri. annouerati tra Samaritani.
num. 12. era in vñ tra essi vna terri-
bile sorte di scomunica. A. 57. nu. 12.
erano parchi. modesti. ordine ne
loro conuitti. A. 33. nu. 10. quelli de'
quali parla Filone. pensa Girolamo
fussero Christiani. A. 57. num. 133.
334. canto loro. A. 60. n. 25. lodando
Filone gli Esseni. loda i Christiani
discepoli di S. Marco. A. 64. num. 3. 4.
onde detti gli Esseni. iui. antichità
e insinui degli Esseni Giudei. nu. 5.
6. 9. 10. diuersi da' Recabiti. puossi
dire. che discendano da quelli. fe-
ceris Christiani. num. 9. differenzia
degli Esseni tra di loro. A. 64. num. 10.
11. gli Esseni Christiani descritti da
Filone. vennero da quelli che deseri-
ue Giosèfo essere habitati nella Giu-
dea. iui. quelli che si disperfero tra

ogni gente. e in ogni luogo non po-
terono essere se non Christiani. n. 9.
10. 11.
Esterione delle mani. V. Benedire.
Esteriorita de' Nouaxiani candidi nel
corpo. e lordi nell'anima. V. Noua-
xiani.
Estrima vntione. Ne parla S. Giacomo
A. 63. n. 13. gli antichi la chiamano
sacramento. n. 13. 14. 15. e A. 364. n. 19
da ancora la sanità. A. 63. 15. perche
si dica estrema. iui. riceuuta da Heri-
rigo Re d' Inghilterra diuotamente.
A. 1135. n. 20.
Etiuperantio cherico Rom. m. A. 360.
num. 3.
Etiuperantio m. a Spoletto. A. 301. n. 20.
Etiuperantio vesc. di Tortona. A. 381.
n. 83.
Etiuperantio vescouo manda in dono a
S. Paolo vesc. di Nola 50. soldi. A.
431. n. 196.
Etiuperia. e compagni mm. in Roma.
A. 259. n. 27. 28.
Etiuperto. e compagni soldati Tebei.
mm. A. 297. n. 12.
S. Euperio vesc. Tolosano. A. 394. n. 98
richiede la sede Apostolica d'attribu-
zione. A. 404. n. 131. A. 405. n. 62. lo-
di grandi dategli da S. Girolamo.
num. 62. fue limosine. iui. e A. 406. n.
35. ec. S. Girolamo. che riceue sue
lettere. e limosine per li monaci.
gli dedica i commenti sopra Zaccaria.
A. 406. n. 35. ec.
Eta longa di molti. A. 76. n. 2.
Etelbald. o Atebaldo sceleratissimo
Re de' Mercii. A. 741. num. 20. A. 745.
num. 5. ec. num. 14. ec. vescouo. n. 20.
Etelredo Re nell' Anglia. assalito da l' Da-
ni. non vuole pigliare l'armi prima
che non si finisca la messa. A. 871. nu.
102. vince il nimico. muore. iui.
Etelredo. A. 975. num. 11. Elfrisa sua ma-
drea sforza di fare eleggere per Re
lui ancora fanciullo. e ta perciò ve-
cidero S. Eduardo Re suo bgliastro.
A. 978. num. 23. coronato Re. A. 979.
num. 1. S. Dunstanogli predica la di-
uina vendetta sopra la sua casa. sca-
ciarlo. e priuato del regno. A. 980. n.
10. ec. turba la chiesa Rossense non
dando orecchie a S. Dunstan. A. 983.
num. 25. il santo gli predice mali fu-
turi. iui. recato a concordia per ope-
ra di Giovanni XV. Papa. A. 990. n. 1.
ec. fa uccidere tutti i Dani. che
stanno in Inghilterra. A. 1012. n. 13.
muore. A. 1015. n. 2.
Etelstano Re degli Angli protetto da
Dio. A. 924. num. 10. fa vna donatio-
ne a S. Pietro. iui. muore. A. 940. nu.
2. ec.
Etelulio Re degli Angli viene a Roma.
A. 847. num. 31. fa tributato il suo

regno alla chiesa Romana. iui. accol-
to dal Papa. fue virtù. dispensato da
S. Leone IV. che pigliomogli esseno
du suduaco. dona la decima
parte della sua terra alla chiesa An-
glicana. A. 859. n. 25. ec. viene a Ro-
ma. e fa coronare dal Papa il bgliu-
lo. iui. muore. A. 857. num. 5. fue lega-
to alle chiese di S. Pietro. e S. Paolo.
e al Papa. iui.
Eteluoldo Santissimo vescouo Vuinto-
niense. riforma il clero incontinen-
te. A. 970. num. 3. 4. 9. 10. muore.
984. num. 7. S. Dunstanlo predica. e
piagne la sua morte. iui.
Eterio senatore sceleratissimo. A. 567.
num. 1. 4. 5. 6.
S. Eterio vescouo Viamese scriue cò-
tra Eltpando arcieuescouo Toletano
heretico. A. 783. nu. 5. ec.
Eteuina come si figurate. A. 337. n. 19.
Etuopia. vñdo S. Tomaso. A. 44. nu. 33.
e S. Matteo. num. 35. e S. Mattia. n. 42.
e S. Andrea. num. 31.
Etiopi mangiauano le locuste. A. 37.
num. 13. appreso da Giudella cir-
conisione. A. 35. num. 27. i dotti Eti-
opi adorauano vn Dio immortale. e
vn'altro mortale. foleuano nell'Eti-
opia regnare le donne. chiamauansi
Candaci. iui.
Etrusco cognomina Decio Cesare. A.
253. num. 12.
Etefe promulgato da Heracio. V. He-
racio Imp. A. 639.
Ettore santo huomo. A. 654. num. 11.
Ettore Frangipane. A. 1159. num. 32.
Euagrio conte e filato. A. 361. n. 8. 9. 12.
Euagrio creato da cattolici vescouo di
Costantinopoli mandato da Valen-
te in esilio. A. 370. n. 35. ec.
Euagrio vesc. d' Antiochia. prete An-
tiocheno. compagno di S. Girolamo.
A. 372. n. 37. ec. n. 42. nobile. e ricco.
n. 43. fuoministrato a S. Girolamo. e a'
compagni le cose necessarie. e aiuto
per lo studio. num. 43. comunica con
Isidoro vescouo. num. 52. fatto ves-
couo in luogo di esso. A. 389. nu. 64.
ec. Siricio tratta con Teodosio a fa-
uore d'Euagrio contra Flauiano. iui.
nella causa d'Euagrio. e di Flauiano
fissò il concilio di Capoue. nu. 67. ec.
Euagrio poco visse. num. 7. Ale-
andro vescouo d' Antiochia accettò
con gli honori. ec. gli ordiuati da
Euagrio. A. 408. n. 33. ec.
Euagrio prima cherico di S. Basilio.
e diacono di S. Gregorio in Costan-
tinopoli. e poi monaco Origenista.
A. 388. num. 103. scrisse le vite de' pa-
dri (mettendoui molti Origenisti)
e altre opere. A. 104. num. 125. Gen-
nadio falsamente gli attribuisce mi-
racoli. A. 105. sciocamente promet-
teua

teua di cōdurre l'huomo di subito al
colmo della perfectione. n. 106. con-
dannato nel quinto sinodo. A. 553. nu.
238. ec.

Eugario filosofo conueritto alla fede, e
rimunerato dell' elemosina dopo
morte. A. 411. n. 64. ec.

Eugario storigrato fino a quanto tem-
po stendesse la sua historia. A. 594. n.
39. 30. che il primo historico Greco cat-
tolico, che si legga. iu.

Euardo reo i. Lupericali nell'Italia. A.
496. n. 35.

Euangeli adtribuiti a S. Pietro son finti.
A. 44. n. 64. finalmente gli attribuiti
a S. Paolo, e ad altri Apostoli. A. 47.
48. quello, ch'è sotto nome di Giuda
fu composto da Casari heretici. n. 49.
V. in ciascuno de' quattro Euangelisti,
gli annunciatori d'ello deono viue-
re di esso. A. 57. num. 72. portualo
nel petto S. Cecilia. A. 33. num. 13.
e S. Teofila V. A. 501. n. 34. ec. ella
nel leggerlo miracolosamente guar-
data nel mal luogo. iu. nella chiesa
Africana lo leggeuano i leiti. A. 55.
n. 93. solito di porsi nel mezzo de' cōc.
A. 35. n. 59. riceuuto da' sacri ministri
della sede Apostolica per la conuer-
sione delle genti. A. 431. n. 191. ren-
detto i barbari inhumani e tiri, pic-
cioli, e farti. A. 444. num. 40. predi-
cato agli infedeli da' ministri di vita
Apostolica si gran frutto. A. 597. n. 24
25. Carlo magno emendò i heretici
de' Vangeli confonnandoli co' testi
Greche Soriani. A. 813. num. 4. il libro
dell' Euangelio non arde nel fuoco.
A. 886. n. 6. V. Vangelo. S. tr. facia.

Euangelisti mirabil conuenienza tra
essi. significati ne quattro animali
d' Ezechiel. A. 31. n. 2. non prelerò
a narrare tutte le cose fatte dal Si-
gnore, ma quante bastauero a farfe-
de di lui. A. 34. n. 23. videro il mo-
do comune di parlare. A. 34. n. 164.
Euangelista detto Filippodiacono.
A. 35. num. 8.

Euangelio velt. A. 516. nu. 36 37.

Euanzio vesc. di Vienna. A. 588. nu. 14.

Euarico Re de' Go'i. A. 464. nu. 1. gua-
stare le Spagne scende nelle Gallie,
e assedia Aruernio. A. 466. nu. 10. vin-
to da Eddito. in. ridotto da S. Epi-
fania vesc. alla pace. A. 474. n. 1. ec.
perseguita la chiesa Gallicana. A. 475
num. 22. ec. muore. A. 484. num. 130.
tempo del suo regno. iu.

Euboezer principe de' Saracini. A.
630. n. 9. tempo del suo regno. ruine
fatte per lui nella Palestina. A. 632.
n. 1. muore. A. 633. n. 1.

Eubulo mart. nella Palestina. A. 308.
E. n. 13.

hanti heretici. V. Massaliani.

Eucario mandato da S. Pietro vesc. nel-
la Germania. A. 46. n. 2.

Eucario vesc. e martire nelle Gallie. A. 362
n. 256.

Eucaristia. parlando d' essa il Signore
molti discepoli si partiuano da lui
scandalizati. A. 33. n. 12. instituita.
A. 34. n. 36. aiuti che l'instituitore Cri-
sto si spogliò la veste cenatoria. per-
che. n. 39. rito dell' institutione dell'
Eucaristia. A. 34. nu. 43. fu chiamata
da' padri cena del Signore. nu. 45. l'
istesso mangiare la cena del Signore
che prendere l'Eucaristia. iu. la cena
del Signore distinta dalla cena
dell'agnello pasquale. etata dopo.
iu. e A. 57. n. 130. che cosa in essa si
face. A. 34. n. 45. il Signore consa-
cò in pane azzimato e così poi gli A-
postoli, e l'uccellori. A. 34. n. 46. chia-
mata dagli antichi misterio. A. 34. n.
46. 47. comunione, e comunicazione.
n. 47. e A. 57. n. 150. sacramento. iu. il
nome eucaristia deuato dal ren-
dimento di grazie. iu. detta ancora
pane di Dio, e pane celestiale. iu. Corpo
di Christo. A. 34. n. 48. vita. iu. a
crucifisso. n. 50. 51. mella n. 59. l'Eucari-
stia non si dee prendere che a digiuno
per antico costume della Chiesa. et
dio Greca. A. 34. n. 61. A. 57. n. 130.
A. 144. n. 149. riceuetele anche Giu-
da con gli altri Apostoli. A. 34. n. 62.
non si. Eucaristia il boccone di pane
intinto da Christo. A. 34. n. 63. Cri-
sto consacrò prima il pane, e poi il
vino con le sue parole. iu. gli Apo-
stoli in Gerusalemme diuideuano il pa-
ne. cioè ministravano l'Eucaristia.
A. 34. n. 50. ministratiuoli dopo il san-
to bacio. A. 45. n. 24. non si dee dare
aggiudici. A. 56. n. 30. deue precede
re la confessione. V. Confessione,
solea darsi a quelli, che si mariaua-
no. A. 57. num. 49. alla sacra-
mentis ammetteuano i poveri men-
dicanti insieme co' principi. A. 57. num.
176. Christiani ab antico cenauano
insieme nelle chiese, e riceueuano
l'Eucaristia. n. 29. prima etala sacra,
e poi la comune. n. 130. V. Messa, e
iri. della sacra comunione. de' riti
dell' Eucharistia. A. 57. n. 143. 144. l'
vianza di portarsi l'Eucaristia a ca-
sa, e prenderla con le proprie mani. A.
57. n. 149. n. 150. quito durasse. n. 150
l'Eucaristia per qual cagione solea de-
tta *bucella*, e *particula*. A. 57. n. 149.
apreudo certa donna vn' arca con
indigne mani, dou' era l'Eucaristia,
n' esce fuoco. iu. e A. 57. n. 145. S. Gor-
gonia venerando l'Eucaristia, guari
del male, ch'hauea. A. 57. n. 149. si por-
taua in viaggio. A. 57. n. 151. gli anti-
chi et ago tanto deuoti dell' Eucari-

stia, ch'haueuano in honore anche il
pane, e vino comune. iu. vianza di
consuetudine l'Eucaristia nelle chiese
sopra gli altari dentro a colombe
d'oro, e sotto il titolo della croce.
A. 57. nu. 152. alcuni, gittando l'Eucari-
stia a' loro cani, sono da essi lacerati.
iu. e A. 362. num. 267. consueta-
uasi l'Eucaristia sotto la specie del
pane. A. 57. n. 253. pani per l'Eucari-
stia si soleuano fare senza fermento, e se-
gnare col segno di croce. A. 58. n. 66.
introducessi poi di figurarsi ancora
il Crocifisso. iu. dell'Eucaristia solita
di darsi nelle sacre adunanze parla
S. Ignazio. A. 109. n. 25. la mandauano
i Romani Pont. a tutti i vescou cat-
tolici. A. 198. n. 13. desiderata gra-
damente da' confessori nelle prigio-
ni. A. 353. nu. 38. 39. alcuni che la
prendeuan indigne, e puniti da Dio.
A. 354. n. 33. 5. conuertirsi in cenere,
perche vn' indegno non la
prenda. iu. n. 54. armata, e fortezza
grande contra le persecuzioni. A. 355
n. 56. non puo morire il vecchio Se-
rapione se non presa l'Eucaristia.
A. 255. n. 33. errori intorno dell'Eucari-
stia. V. Aquarij, e Beringario
Tartificio vecchio portaue l'Eucari-
stia, e gli vecchi non gli ele tro-
uano adollo. A. 260. n. 5. venendo la
persecutione i fedeli la portauano
a casa. A. 260. n. 5. A. 293. n. 23. Paolo
Samaritano che co' infamegli
contra l'Eucaristia. A. 265. n. 5. Lucio
lo mandò agli affetti dalla prigio-
ne. A. 311. n. 8. che' diaconi non
porgeuero l'Eucaristia a' sacerdoti
fu determinato nel concil. Niceno.
A. 325. n. 52. soleasi portare da nau-
ganti. A. 401. n. 36. etando sotto l'v-
n' e l'altra specie. A. 404. nu. 32. l'vso
antico di consuetudine della Chiesa
pur futo amende le specie. iu. por-
taua S. Euplio il corpo del Signore
in vn canestro di vimini, e l' sangue
in vetro, dando ogni cosa a' poveri.
A. 405. n. 62. la particola dell'hereti-
co posta in vna petola subito si disfa,
non così quella del catolico. A. 513.
n. 18. l'Eucaristia gittata da vn' hereti-
co nel fango e da vn lampo leuata
in alto. A. 513. n. 20. volendo vn' hereti-
co abbruciare le sacrosante partico-
le, troua, che hanno germogliato
spighe. A. 513. n. 22. ec. canono del
secondo concilio Totonense, che l'
Eucaristia si conferuasse sopra l'altare
non fra l'imaginaria sotto la
croce solita di stare in mezzo dell'altare.
A. 570. n. 14. Felice vesc. di Ne-
rice fece fare vn vaso d'oro a guisa di
torre per conferuare sopra l'altare l'
Eucaristia. n. 5. S. Birino vesc. ne vi-
gi

portaua adoffol'Eucariftia. *An.635. num. 10.* camina; fopra il mare per andarla a pigliare nel lito dou'egli la fihaua demeticata. quefto vfo di portarla ne' viaggi introdotto dalla religione; da effa lenato. *i.u. Teodoro Papa* fcriue la condannatione di *Pirro heretico* col fangue del Signore fuillato nell'inchioftro. *A.648. num. 15.* fimili. *A.869. n.39.* L'Euchariftia rito antico che andaffe auanti a' Rom Pontefici ne' viaggi. *A.753. nu. 8. 9.* Longobardi nell'afedio di Roma mangiano per difprezzo il Santiffimo Sacramento che trouano nelle chiefe. *A.755. num. 12.* vio di tenerfi appreffo la fiera Eucariftia. *A.816. num.5. ec. 1.* pani per l'Eucariftia da chi fi debbano fare. *A.835. nu.7.* il vino; l'altre cofe fi trattino con ogni munditia. *nu. vfo di portarfi fuori da' laici l'Eucariftia nell'orientale; ma piu nell'Occidentale. An.902. num. 12.* ad vna fuffragia donna metta la particola fi conuerte in carne. *vn vefcouo dubitando nello fpezzar l'hoftia fi tinge le dita di fangue. A.1059. nu.20. ec.* che nel Sacramento rimanga la fuffianza del pane, e del vino; *iu errore* condannato nel concilio Lateranefe. *A.1111. nu.49.* S. Bernardo prefentando auanti al duca d'Aquitania il Santiffimo Sacramento il fa tremare, e conuertelo. *A.1135. num. 3. ec.* cadendo nell'acqua vna particola; l'acqua fi conuertir in fangue; e la particola in carne. vna colomba vifcende dal cielo fopra, orando i fedeli la carne fi conuerte nella particola; e'l fangue in acqua. *A.1193. num. 21. ec.* conuertuto con quefto miracolo l'errore che l'acqua mefcolata col vino non fi conuertir in fangue. *nu.44. decreto del conc. Eboracenfe intorno al conferuari per gl' infermi al Santiffimo Sacramento in vna piffide monda, e'l rinouarli ogni domenica. A.1194. nu. 12. V. Comunione.*

Eucherio figliuolo di Scilicone apparecciua la perfecutione contra i Chriftiani. *A.408. num. 12.* vefcouo per ordine d'Honorio. *A.409. nu. 1.* meritata pena da lui; che alpirando all'imperio minacciua i fedeli. *A.409. num. 3.* fomentando gl'idolatri.

S. Eucherio corregge, e compendia l'opere di Caffiano. *A.433. n.28.* vefcouo Luddunefe interuene al concilio Araulicano. *A.441. num. 5.* fuffragia e dottrina efficace nel perfuadere. *iu.* fono fue l'homilie che van no fotto nome d'Eufebio Emifeno. *num.5. ec.* rinnouagliatti de' martiri

Tobi. *A.197. num. 1.* hebbe moglie; e due fanti. *figliuoli. A.441. num. 11.* fece vita monaftica. *nu. 12.* Eucherio fenatore d'infigne bontà iniquamente vccifo. *A.480. num. 15. ec.* S. Eucherio il giouine vefc. Luddunefe. miracolo fatto fegandolo; e prendendo per la mano vna donna attrattata. *A.519. num. 1.*

S. Eucherio vefc. Aurelianefe effiliato da Carlo Martello. *A.725. n. 10.* muore. *A.731. nu. 32.*

EA.254. nu. 3. 14.

S. Eudemone vefc. Lampfaceno. *A.735. num. 3.*

EA.147. nu.5. ec.

EA.421. nu. 2. ella compone vn poema in lode di lui della guerra Perfica; *iu.* per adempiere vn voto, va a Gerufalem. accarezza S. Melania come madre. *A.438. nu. 16. ec.* quarta da lei miracolosamente. *iu.* de' monafteri, e d'altre fabbriche che fece in Gerufalem. *num. 20. 21.* riceuuti le fante fifeie di Chrifto, e mandate a S. Pulchera. *A.439. n.4. ec.* diuenta nimica di S. Flauiano vefc. *A.446. num. 23.* inuidia Pulcheria che gouerna. numero 24. di gl'uftra lei e' marito. *num. 25.* duramente riprefa da Teodofio perchel ui hauea infignito contra S. Pulchera. *A.450. n. 13.* ritirata a Gerufalem dopo la morte di Teodofio filafica ingannata dagli Eutichiani. turba quellac hiefa. *A.452. num. 29. 3. ec.* S. Leone Papa le fcriue con fomma prudenza. *A.453. nu. 11. ec. 6.* conuertere, e ad efempio fuo moltiffimi altri. *A.455. num. 18. ec.* dopo haue fabbricata, e dotata molti luoghi piffanamente muore. *A.460. nu. 22. ec.* S. Eutimio non permette ch'ella li vada a vifitare. le predfufe la morte, e pregolla a ricordarli di lui, e de' fuoi monaci appreffo Dio. *iu.* fua imagine. *A.461. nu. 17.*

EAn.455. n. 11. maritata con Himerico figliuolo di Geterico. *n. 14.* fugge perche il marito e' Ariano ritirata a Gerufalem ripofa in pace laciando vn figliuolo. *A.471. nu. 28.*

E

prigione da Foca. *A.650. n. 1. ec.* corona. *num. 5. fa vn figliuolo. An. 611. n. 1.* muore. *in.*

EA.767. nu. 11. ec. coronata. *A.768. n. 14.*

EA. 867. n. 100.

EA.1067. nu. 20. contra l'giuramento fatto al marito; ne piglia vn' altro. *A.1068. n.5.* combinata in vn monafterio. *A.1071. n. 13.*

EA.816. n. 14. 15.

EA.720. n. 2. chiama in odio di Carlo Martello i Saracini nella Francia. *A.725. nu. 9.* ardendo effi le chiefe contra i patricati, fi rivolta contra di loro; o n'vade moltiffimi. *iu.*

EAn.395. numero 3. 12. minacciata da Eutropio eunuco infinga contra di lui Arcadio. *A.399. nu. 22.* fomministra le cere per vna diuotione introdotta da S. Grifofto. *A.400. nu. 87.* mal contenta dal fanto. *A.401. nu. 19. 20.* raccoglie con gran ruerenza Gio: vefc. di Cefarea; e S. Porfirio vefc. di Gaza. *num. 22.* partorisce Teodofio II. Imp. *nu. 25.* impetra a' fopradetti vefci quanto defiderano, e da S. Porfirio il danaio per li fabbrici d'vna fontuola chiefa, e d'vnofpedale. *nu. 32.* nianda trenta gran colonne a Gaza per la chiefa. *nu. 51.* l'occasione della fua nimicitia con S. Grifofto. *num 56.* non giouando l'ammonitione, egli non lafafia entrare in chiefa. *nu. 55.* mauando ella foldati per leuate vn prefetto renuto prigione dal fanto; vn'Angelo gli fpauenta; n'60. auua; e arrogante. *n. 60.* 61. creife l'odio fuo contra del fanto. *nu. 61.* 62. richiede S. Epifanio a condannare Grifofto; ma in vano fuo empio detto. *A.402. num. 20.* ie piu s'accende contra Grifofto. *no. A.403. num. 3.* partito effo, venendo vn terremoto, li fpauenta; ed egli e richiamato. *nu. 26.* della dedicatione della fua uia d'Eudocia; e; intorno ad effa, di porre Grifofto. *no. An.404. num. 3. ec.* perfequitagli adherenti di lui. *nu. 50. 51.* fua infelice morte. *nu. 120.* figliuoli che lafcio. *iu.* predigiolo fepolcro. *nu. 121.* del tempo della fua morte. *nu. 122.* fcomunicata da Innocenzo Papp. *A.407. nu. 22. ec.* Arcadio la paffa ammalando fi fci graucamente di malinconia. *num. 25.* morte. *num. 29.* facendo Teodofio forfione fopra il corpo di S. Gio. Grifofto; e portato a Coftantinopoli

l'urna douera il corpo d'Eudocia
 cella di muouersi. A. 438. nu. 12.
 Eudocia figliuola di Teodosio II. presa
 per moglie da Valentiniano III. A.
 437. nu. 14.
 Eudocia sua madre le manda a Roma
 vna delle due arene, con cui uole-
 gato S. Pietro. A. 439. nu. 7. non in-
 feriore alla madre in religione fa
 vna nobil basilica in Roma in hono-
 re de' santi vincoli detta *Trullus Eu-
 doxia*. iu. venuta a Roma scruie al
 padre a istanza di S. Leone contra l'
 illo sinodo Etico. An. 449. num.
 156. ec. Massimo uicciore di Valenti-
 niano Imp. la piglia per moglie.
 A. 455. nu. 3. ec. hauendole Massimo
 concessa d'hauere uicciore Valenti-
 niano per suo amore, ella chiama
 Genferico a Roma. nu. 6. condotta
 con Eudocia, e Placidia schiava nel-
 l'Africa. num. 11. mandata da Gen-
 ferico a Costantinopoli con Placi-
 dia. num. 14. visita S. Daniello Scil-
 ita. A. 461. num. 16. suo nome; e ima-
 gine. num. 17.
 Eudofina. battefimo loro regitato
 dalla Chiesa. A. 419. n. 109.
 Eudolio martire nell'Armenia. A. 311.
 num. 11.
 Eudolio empio Arriano, figliuolo di Ce-
 sario M. A. 311. nu. 1.
 Eudolio vescouo Arriano mandato da-
 gli Arriani legato a Costante. A. 344.
 num. 7. 6. condannato. A. 347. n. 18.
 Eudolio mandato da Costanzo in
 esilio. A. 354. num. 11. liberato, e
 fatto vescouo prima d'Antiochia, e
 tosto di Costantinopoli. A. 354. n. 16
 essendo vesc. di Gerusalem, ci occupa
 la chiesa Antiochea. A. 356. nu. 18.
 figliuolo di Celasio martire. nu. 233.
 e A. 311. num. 11. intentione d'Eudo-
 sio, e del compagno: nel diuider l'ie-
 se uisitali con: lo di Rimao, e di
 Seleucia. A. 368. num. 6. ec. diposto.
 A. 359. num. 76. fatto da Costanzo
 vescouo di Costantinopoli. empie-
 ta, e protetta di lui. A. 360. nu. 32.
 33. 34. detti ad istanza sua Eudolia
 ni gli heretici Aetiani. n. 34. battezza
 Valente, e lo iurare di perseque-
 rare nell'empia, e persequitare la
 Chiesa. A. 366. num. 3. 4. crea uicciore
 di Cizici l'empio Eudonio. num. 22.
 muore. A. 370. n. 25.
 Eudolio fratello di Leone IV. Impera-
 dore. A. 776. num. 2. gli e tagliata la
 lingua. A. 791. n. 11.
 Euclid Re degli Arabi. A. 741. num. 6.
 muore. A. 742. n. 2.
 Euellio martire sotto Nerone. A. 69.
 num. 44.
 Euelpio martire in Roma. A. 165.
 num. 1. 2.

Euenio prete mar. in Roma. A. 131.
 num. 1. 2.
 Euenio martire in Saragoza. A. 303.
 num. 136.
 S. Euenio vescouo Ticinese. A. 311.
 num. 83.
 Euenio prete va a Cucuse da Grisost.
 A. 404. num. 108.
 Euclardo ambasciadore di Lodouico
 Imperadore. A. 869. n. 47. 48.
 S. Euclardo prete in Francia uicciore. A.
 1008. num. 9.
 S. Eufemia verg. mart. come andasse ve-
 scita. A. 57. num. 91. martirizzata. A.
 311. nu. 18. il concilio Calcedonense
 celebrato nella sua chiesa. A. 451. n.
 55. ec. del miracoloso sangue, e odo-
 re che uicqua dal suo sepolcro ueni-
 racolo insigne con cui ributo il li-
 bello di seue degli Eutichiani, e pre-
 se in mano quello de' cattolici. n.
 119. ec. Mauritio dubitando s'accen-
 tala uerità del sacro liquore. A.
 593. num. 96. 97. Copronimo gitta in
 mare il suo corpo. A. 766. num. 4. ec.
 miracolosamente trouato. iu. tiam-
 tione del suo corpo a Costantinopoli.
 A. 795. num. 10. ec. la mano con la
 quale riceuete il libro trasportata in
 Sicilia. iu.
 Eufenia si chiama per diuisione la
 moglie di Gufino. A. 518. nu. 4. 12.
 A. 519. num. 14. ec. le scrue Hormi-
 da Papa sommarmente benemerita
 della sede cattolica. muore con gran
 danno della religione Christiana. A.
 523. num. 32.
 Eufenio uicciore di Costantinopoli cas-
 ta il uicciore di Pietro Mogi da' sacri
 detici, e uicciore quello di Felice
 Papa, ec. A. 488. num. 1. 2. il Papa
 non comunica con lui. iu. non vuole
 corona, e Anastasio Imper. le prima
 non protella la sede cattolica. A. 491.
 n. 7. minaccialo di diposio dall'im-
 perio. iu. manda legationi, e scrue
 al Papa richiedendo di cancellare il no-
 me d'Acacio, non ottiene la comu-
 nione della chiesa Romana. A. 492.
 num. 7. ec. Gelasio in uano cerca di
 ridirlo all'ubbidienza della sede
 Apostolica. A. 493. nu. 8. ec. mal-
 le della sede Apostolica, e separa da
 ella chi puo. A. 494. num. 16. A. 495.
 num. 1. dolosamente s'irruua il pri-
 mo sopra le chiese orientali. n. 4.
 diposto da' vescouo in gratia dell'im-
 peradore, e mandato in esilio. n. 22.
 pati meritamente questo, perche fu
 inubbidiente alla sede Apostolica.
 A. 495. u. 3. muore senza gloria. iu.
 il suo nome riposto ne' sacri detici
 in Costantinopoli. A. 518. n. 5. ec. an.
 24. iu. 6. mal fatto. n. 31. ec. cancellato
 per ordine del Papa. A. 519. n. 53

Eufemio tiranno. A. 827. num. 34. 35.
 Eufemio. A. 361. nu. 35. perseguitato da
 precedenti come gentili. iu.
 Eufrafia verg. m. A. 309. n. 35.
 Eufrafia santissima donna. A. 388. n. 2.
 Eufrafio mandato vesc. nella Spagnada
 S. Pietro. A. 46. num. 1.
 Eufrafio vesc. di Calane. A. 340. n. 27.
 Eufrafio vescouo Aruacense. A. 567.
 num. 11.
 Eufrafio vescouo d'Antiochia. A. 521.
 num. 38. muore nella ruina d'An-
 tiochia. A. 535. num. 13.
 Eufrafia vescouo di Colonia Agrippina
 legato a Costanzo. A. 348. num. 1.
 introdotta a lui dagli Arriani vna
 femina di mondo. scuopresi la fauola.
 A. 348. n. 5. 6.
 Eufrafia filosofo. A. 75. num. 6. di Filosofo
 diuenuto adulatore, e spia. A. 85.
 Eufrafie capo dell'heresia degli Ofiti.
 A. 145. num. 13.
 S. Eufrosio vesc. Turense. A. 559.
 num. 18. illustra tutta la Francia. in-
 teruenne al concilio Parisiense. iu.
 sua carita verso i poveri. num. 29. per
 l'oratione di S. Martino fa vn gran
 miracolo. num. 30. predice la morte
 di Cariberto Re. A. 572. n. 4. ec. muo-
 re. A. 574. num. 10. ec. celebrato fra
 tanti. iu. lodato da Gregorio Turo-
 nense, e da Fortunato. iu.
 Eufrosina mar. tire sotto Traiano. A. 100.
 num. 11.
 Eufrosina monaca presa per moglie da
 Michele Balbo Imperadore. A. 826.
 nu. 61. costretta a rientrare nel mo-
 nastero. num. 62.
 Eufrosina m. nella Spagna sotto i Sata-
 rini. A. 938. num. 2.
 S. Eugenia figliuola di Filippo prefetto
 Auguale. A. 188. n. 1. stette tra' mo-
 naci in habito da huomo. nu. 2. suoi
 attici. martirizzato il padre, torna a
 Roma. A. 204. num. 6. riceue la pal-
 ma. A. 263. n. 55.
 Eugenia nipote di S. Gregorio Naz. A.
 389. num. 38.
 S. Eugenia martire nella Spagna. A.
 923. num. 2.
 S. Eugenio arcivescovo di Toledo. tras-
 latione delle sue reliquie. A. 1148.
 num. 31.
 Eugenio martire figliuolo di S. Simforo-
 ra. A. 138. num. 4. 6.
 Eugenio, e compagni mart. in Roma.
 A. 262. num. 57.
 Eugenio mar. in Sebaste. A. 311. n. 30.
 Eugenio diacono legato di S. Siluestro.
 A. 314. num. 51.
 Eugenio, e Macario resistono a Giuliano
 apostata, e sono martirizzati. A.
 361. num. 9. 51.
 Eugenio fantine di Procopio tiranno.
 A. 364. num. 13.

Eugenio tiranno di bassa mano rettorico, innalzato all'imperio. A. 398. n. 15. 16. manda vn'ambasciatia a Teodosio, ingannato da' gentili con promesse della vittoria. num. 47. concede l'altare della Vittoria, e le specie de' sacrificij profani. n. 18. S. Ambrogio sfugge il suo aspetto, e riprende lo per lettere. n. 18. ec. di dentro pagano, rassicurato da gl'idolatri della vittoria. A. 393. n. 37. va contra Teodosio, precedendo lo stendardo dell'impetia. A. 394. num. 1. la Chiesa rifiuto i suoi doni, ne l'ammise a fare oratione con gli altri. vn. intro. condotto legato a Teodosio. v. cecilio. num. 8. ec.

Eugenio prete di S. Grisostomo suo nimico, in premio riceue il vescouato d'Heraclea. A. 402. n. 14.

Eugenio vescouo, legato di S. Grisost. al Papa. A. 404. n. 22.

S. Eugenio vescouo di Cartagine. sue limosine, e poverta. A. 480. num. 1. ec. risposta che se facesse ad Hunerico. A. 483. num. 90. ec. del cieco da lui illuminato. A. 484. num. 44. ec. disputa con Cirola patriarca degli Ariani, e conuincelo, operando Iddio per lui molti miracoli. num. 69. dell'illuminatione dell'altro cieco da Cirola vescouo Ariano accecato. num. 75. tormentato, e poi esiliato. A. 76. ec. scrive a' suoi, e porge ad Hunerico alcune sue compositioni, in malissimo trattato nella solitudine. A. 484. n. 12. ec. mandato nella Gallia. muore. illustrato con miracoli. A. 495. n. 25. 26.

Eugenio santo vescouo di Toledo. A. 636. num. 10. ec. prima monaco. iui. sopraffa al nono concilio Toletano. A. 655. num. 12. muore. A. 657. n. 37. ec. posto fra' santi. sue compositioni. breue racconto della sua vita. iui.

Eugenio Cardinale vescouo Offense, legato di Gio. VIII. A. 877. n. 1. vn'altra volta mandato con Paolo vescouo d'Ancona a Costantinopoli. A. 878. num. 1. ec. Gio. li riprende, perche non fossero venuti spedatamente a Roma. A. 879. num. 45. ec. aggiunto loro per terzo legato Pietro prete Cardinale. num. 7. ec. cedono al volere di Fotio. num. 62. diposti, e comunicati. A. 880. n. 23.

Eugenio IV. inueffice nel regno di Sicilia, e di Napoli Alfonso d' Aragona. A. 1097. num. 16. ec. num. 120. 121.

Euglio abb. scrive l'istoria di S. Severino. A. 454. num. 25. mandala a S. Pascaio diacono della chiesa Rom. A. 496. num. 49. ec.

Euglio prete amico di S. Fulgenzio. scrive vn libro a Proba sangui-

na vergine. A. 504. num. 57.

Euglio martire in Alessandria. A. 307. num. 38.

Eulafio martire in Cizico. A. 311. num. 19.

S. Eulalia verg. mart. difende Merida. A. 456. num. 4.

Eulalia verg. mart. in Merida. A. 303. num. 138. difende quella città. A. 456. num. 4.

Eulalia verg. mart. in Barcellona. A. 303. num. 141.

Eulalo vescouo di Nazianzo. A. 382. num. 6.

Euladio diacono fatto antipapa contra Bonifacio legittimo Pontefice. A. 418. num. 78. ec. celebra in S. Pietro. Honorio malamente informato riferisce a sfuore di lui. A. 419. n. 1. ec. 4. ec. contra l'ordine dell' imperadore entra in Roman. e scacciato. num. 25. ec. n. 32. ec. diposta da vn sinodo. num. 34. Bonifacio non acconsenti che tornasse a Roma. A. 423. num. 8. muore. iui. i suoi seguaci non vollero comunicare con Celestino successore di Bonifacio. n. 9.

Eulafio vescouo Siracusano, difende Simmaco Papa contra gli scismatici. A. 502. num. 28.

Eulalio conte. A. 590. num. 35. 12.

Eulafio vescouo Bosireo. A. 406. n. 18.

Eulogia, fi distribuita al popolo. A. 313. num. 51. 52. quanti giorni s' eccettuati sero. num. 53. era di due maniere. num. 56. V. Fermento. eulogie mandare da Vranio vescouo a Teodoreto esiliato. A. 449. num. 137. prima che vno comunicarlo riceua l'elogia benedetta da S. Albino vescouo. muore. A. 413. num. 53. A. 540. n. 30. sinbolo di pace richiesto da Chulperico Re a S. Gregorio Turonense. A. 583. num. 21.

Eulogio, e compagni mm. nella Spagna. A. 262. num. 59. loro arti. num. 59. 60.

S. Eulogio prete Bidesero. confessore esiliato. A. 371. num. 110. 111. nel luogo dell'esilio conuertì molti. num. 112. 113. dopo la persecutione fatto vesc. d' Idessa. n. 113. A. 378. num. 48. celebrati dalla Chiesa la sua memoria. iui.

Eulogio vescouo di Cesarea. A. 415. num. 19.

Eulogio apocrifario di S. Cirillo. A. 433. num. 9.

Eulogio prete d' Idessa comunicato. A. 448. num. 59.

Eulogio diacono mandato al giuditio fatto nella casa d' Ita. A. 448. num. 60. 61.

Eulogio tribuno. A. 449. num. 73. 74.

Eulogio vescouo d' Alessandria. cio ch' e' riferiti dell' esseri emendata da S.

Pietro Pepsifola di S. Leone. A. 449. num. 39. dell'altra visione in cui S. Leone gratie rende a S. Eulogio. A. 40. creato vescouo d' Alessandria. A. 581. num. 13. manda, e riceue lettere, e presenti a S. Gregorio Papa. A. 597. n. 2. ec. manda vno a S. Gregorio ragguagliandolo della conuerbione, e l'haue fatto degli heretici. A. 598. n. 1. ec. mandagli il libro scritto da lei contra gli heretici, e da lui approvato. A. 600. num. 5. S. Gregorio li loda, e riprende. A. 603. num. 1. 4. sua morte, e tempo della sua sede. A. 608. num. 9. posto fra' santi. n. 10.

Eulogio magistrianio. A. 519. n. 96. ec.

S. Eulogio prete Cordubense scrive l'istoria di que' martiri. A. 850. num. 1. anche il libro intitolato *Documenti martiriali*. A. 851. num. 5. prigioniero, liberato, iui. per modestia tacque l' propria confessione. n. 7. scrive l' eccellente volume. *Memoriale Sanctorum*. A. 852. num. 19. l'apologia. A. 857. n. 2. ec. suo martirio, e miracoli auuenuti dopo morte. A. 859. n. 1. ec. anzi che morisse porse l'altra uenuta a chi gli diede vno schiaffo. n. 3. traslazione del suo corpo. miracoli. A. 884. num. 5.

Eumene vesc. Alessandrino. A. 133. sua morte. A. 144.

Eunapio Sardinio nimico de' Christiani e bestemmizzatore, da testimonianza del culto delle sacre reliquie. A. 55. num. 18. A. 389. num. 79. ec.

Eunice madre di S. Timoteo. A. 51. num. 62.

Eunomia martire in Augusta. A. 303. num. 125.

Eunomia vergine dotta. A. 337. n. 48.

Eunomico heretico fu il primo che impugnasse il culto delle sacre reliquie. A. 55. num. 10.

Eunomio vescouo legato nell' Africa dopo il conc. Rom. A. 313. num. 35.

Eunomio heretico, sua patria, e superbia, vanti d'osi di conoscere Dio quanto l' stesso Dio conosce se medesimo. il primo che impugnasse il culto delle reliquie. A. 55. num. 10. A. 360. num. 35. così diceuano anche i seguaci di lui. A. 360. num. 35. sue heresie. num. 37. ec. di costumi laidissimi. num. 41. visse lungo tempo. num. 41. compilo molte opere contra la Chiesa. num. 41. 42. di auono condannato. A. 362. num. 185. fatto da Eudocio vescouo di Cizico. A. 366. num. 22. disscacciato da Ciziceni, r'fugge a Costantinopoli. n. 24. troua al conc. di Costantinopoli. A. 383. n. 18.

Eunomiani heretici ipepuni da Arcadio. A. 398. num. 78. 79. puniti da Teodosio II. A. 413. n. 28.

Eumomio fatto dagli Arriani vescovo Samosateno, lichifato da tutti, abbondona quella città. A. 370. n. 11.
Eunomioiano vescovo. A. 420. n. 26.
Euanco della Reina Candace battezzato da Filippo diacono. A. 35. n. 27.
era profetico, predico il Vangelo, morimare, il suo sepolcro illustrato con miracoli. iu.
Eunuchio. vieta Domiciano il renderli eunuco. A. 83. num. 2. Costantino non vuole che habbiano prefetture, ne magistrati. A. 314. nu. 74. eunuchi fatti spontaneamente dichiarati irregolari dal concilio, non quelli fatti per necessita. A. 325. num. 45. 46. della potenza grande, e peruerita di Eutropio eunuco. V. Eutropio, alcuni barbari facendosi eunuchi ad emulazione d'Eutropio, per hauere honori, muoiono. A. 399. num. 5. V. Eutropio. legge di Teodosio II. che non possino essere patriti. A. 433. n. 1. anche Giustiniano prohibe il farsi eunuchi. A. 529. num. 18. 19. gli eunuchi per la camera imperiale si soleano pigliare dagli Abilgi popoli. A. 529. num. 18. 19. con quanto pericolo della vita diuenissero gli huomini eunuchi, campando pochissimi. iu. Eutichio eunuco cerca di leuare la vita a Gregorio II. V. Eutichio patritio. Leontio eunuco di scepolo di S. Teodoro Studita apostata, crudelmente perseguita i cattolici. A. 818. num. 11. V. Calliste. Crisafio. Amantio. setta degli eunuchi heretici. A. 230. num. 5. A. 249. num. 9.
Euodio primo vescouo Antiocheno dopo S. Pietro. A. 45. num. 13. 14. martirizzato. A. 71. n. 11. 12. ne fa honore uole mentione S. Ignazio. num. 13.
Euodio compagno di S. Agostino. A. 389. num. 10.
Euodio e Teofilo legati del sinodo Car. taginese ad Honorio. An. 404. num. 123. cc.
S. Euottio vescouo Arelatenfe. A. 337. num. 48.
Euodio vesc. Vzalense. A. 416. num. 11. edifica vna chiesa in honor di S. Stefano. A. 17. num. 20.
Euodio aio d'Antonio Caracalla. An. 206. num. 2. vccio. A. 213. n. 3.
Euoptio vesc. di Tolemaide. An. 411. num. 70.
Euprafio prefetto della Calabria conuerito da S. Nilo. A. 976. num. 5. ec. si fa monaco, felicemente muore. iu.
Euprepia matrona conuerse la sua casa in tirollo sacro. A. 34. num. 60. A. 571. num. 100.
Euprepia m. in Agosta. A. 303. n. 125.
S. Euprepio vesc. di Verona. A. 46. n. 2.

Euphichio vesc. Tienense. A. 325. nu. 35
Euphichio m. A. 363. num. 53.
Euprepio m. nella Cilicia. A. 245. n. 14.
Eusebia Augusta, donna piena di fasto, che colà le diceffe Leontio vesc. An. 325. num. 16. scientiata ma sterile, inuidiosa de porti d' Elena Aug. An. 336. num. 1. A. 356. num. 126. la piglia per moglie Costanzo Cesare. A. 336. num. 21. come cadesse nell'heresia d'Arrio. A. 337. nu. 64. senza il suo consiglio nulla facea Costanzo. A. 356. num. 126. quanto fosse perniciofa alla Chiesa. iu. Liberio Papa non vuole riceuere il suo donatario. A. 355. num. 53. muore. A. 361. num. 14.
Eusebio m. in Roma. A. 192. num. 2. 3. parla senza lingua. iu.
Eusebio Alelandrino prouide alla fame, e all'assedio d'Alessandria. A. 263. num. 7. 8. 2. vesc. Ladaceno. iu. An. 283. num. 10.
Eusebio m. nella Grecia. A. 308. n. 27.
Eusebio Cesariense in qual'anno dica esser nato Christo. Ap. nu. 102. senza concordanza degli Euangelisti. A. 31. nu. 3. l'opresse gli scrittori ecclesiastici che abbatteuano Arrio. An. 109. num. 56. in quali cose vacilli la fede della sua historia. num. 59. sua opera degli scrittori ecclesiastici. iu. non hebbe in costume di scrivere i mesi, e i giorni, che fossero viuuti i Romani Pontefici. A. 121. num. 1. l'errore d'Eusebio circa il tempo della sede de Pontefici. An. 136. scrisse soltanto le cose lodeuoli di Origene. A. 248. nu. 2. sua apologia per lui. An. 256. n. 38. 39. fine d'Eusebio nello scrivere l'istoria. An. 302. num. 11. non adempie bene l'ufficio di buon historico. iu. sua caduta. nu. 11. 12. debbesi leggere cautamente. n. 13. volle essere nominato Eusebio di Panfilo. A. 308. n. 16. fin'che tempo diulsende la sua storia. An. 318. nu. 6. cacciato d'Arrio d'Alessandria, Eusebio lo riceue, e difende. n. 46. 51. 52. per male arti arriuò al vescouato, nu. 79. poco fedele historico. nu. 50. 91. e A. 324. num. 5. nemico della chiesa Rom. nu. 6. confutata la bugia d'Eusebio intorno al batismo di Costantino. nu. 43. 44. inganna Costanza Aug. A. 324. num. 109. 110. su non pure Arriano, ma Teopascita. iu. conuinto con le sue parole, che Costantino fusse battezzato in Roma. iu. nu. 136. gli Arriani l'eleggono per vescouo d'Antiochia. iu. num. 144. preualendo i Cattolici, finse di non voler essere. iu. sua vanagloria. iu. interuene al conc. Niceno. A. 325. num. 40. inuidioso. nu.

54. 193. sottoscriue alla regola del conc. Niceno. A. 325. nu. 73. 77. scrivendo a' suoi palea la sua perfidia. nu. 92. 93. orò in lode di Costantino ne' Vennali, cò che astucia. A. 325. nu. 187. 189. nella cronica arriua fino all'anno 20. di Costantino. n. 23. 214. S. Girol. la recò in Latino, e fece l'appendice. iu. l'vn'e l'altra opera fu alterata da copiatori. ini. ingannò tacque il nome d'Arrio nell'editto di Costantino contra gli heretici. A. 326. nu. 22. autore, e promotore di tutte le calunnie contra S. Atanasio. A. 331. nu. 5. si cacciò la beneuolentia di Costantino. iu. S. Atanasio rifiuta il giudicio d'Eusebio. A. 334. nu. 6. Eusebio Cesariese con Eusebio Nicomediense e presidente nel concilio di Tiro. A. 335. nu. 3. che cosa vi si disse a sua confusione. S. Paramone confess. girandogli al volto l'apostasia. nu. 7. 8. scuoprò. anche i veleni dell'Egitto. nu. 9. nemico di S. Atanasio. nu. 18. 19. che cosa tentasse contro a lui con Costantino. A. 336. nu. 67. sapea molto bene acconciar le bugie contra i cattolici. An. 337. num. 6. condanna S. Eustasio vescouo Antiocheno. A. 340. n. 20. 21. muore. nu. 37. perseverò nell'Arrianismo. detto Arriana f. Dionis. signifer. nu. 37. 39. 2. ragione il 2. sinodo Niceno effecò Eusebio. iu. la Chiesa molto gli dourebbe sen non fosse stato Arriano. nn. 41. delle sue opere. num. 42. scrisse la sua vita. Acacio suo successore. iu. Rufino tradusse in Latino la sua historia. ma l'alterò assai. A. 395. nu. 41. S. Girolamo trasportò in Latino l'istoria, e seguitò doue Eusebio lasciò. iu. Caliodoro fa tradurre l'istoria di lui da Epifanio. A. 466. nu. 16.
Eusebio vescouo Nicomediense succede ad Eustilio, trasferito da Berico. A. 335. num. 25. prende la difesa d'Arrio. nu. 5 di pessimi costumi. A. 318. num. 46. 47. s'acquista la grazia di Costanza Aug. in. efforta Paolo vescouo di Tiro a fauore Arriano. A. 316. inganna Costanza Augusta. A. 324. num. 109. 110. A. 327. nu. 2. interuene al conc. Niceno. A. 325. nu. 64. 65. sottoscriue al concilio Niceno. nu. 73. 77. non volendo sottoscriuere alla condannazione d'Arrio, è priuato della sua sede, si disside, e la ricupera. num. 78. s'vnisce co' Meletiani. A. 326. num. 9. sforzasi d'introdurre Arrio in Alessandria. A. 327. n. 1. infurta Costantino contra S. Atanasio. nu. 4. A. 329. nu. 2. sue sceleratezze si comprendono dalle lettere di Costantino. num. 8. priuato della

chiesa di Nicomedia. nu. 15. liberato dall'esilio. A. 330. num. 57. ricomincia a fare noia a S. Atanasio. A. 331. n. 1. A. 332. num. 34. A. 334. num. 11. è con Eusebio Cesariese presidente del concilio di Tiro contra Atanasio. A. 335. num. 3. che costantale in Constantinopoli con Costanzo contra il falso. A. 336. num. 6. 7. a lusu commessa la cura di Giuliano apostata da Costanzo. A. 337. num. 58. gli Eusebiani citati da Giulio Papa al sinodo Romano. A. 340. num. 23. Eusebio. occupa la sede Costantinopolitana. A. 340. num. 17. 18. fa mandare in esilio S. Eustasio vescovo d'Antiochia. A. 340. num. 21. V. Arriani. gli Eusebiani hanno lettere ammonitrici da Giulio Papa. ec. A. 343. nu. 29. 30. qualira d'Eusebio. num. 45. dubito che si risolse con orgoglio contra la chiesa Rom. muore. 10.

Eusebio eunuco prefetto della camera di Costanzo duenta Arriano. A. 337. n. 64. peruerre gli altri eunuchi. iu. mandato a Roma a Liberio Papa per indurlo a condannare Atanasio, e comunicare co' gli Arriani. che passò fioralo. A. 355. num. 38. ec. come autore, o instigatore di tutti i mali riceue il meritato galigo. A. 361. num. 10.

Eusebio Emisiano A. 341. num. 7. 8. gli è proferta dagli Arriani la sede di S. Atanasio, patria, e studi di lui. iu. num. 8. fatto dagli Arriani vescovo d'Emesa. fu Arriano, falsamente gli furono attribuiti miracoli. num. 9. 10. malamente honorato da alcuni con titolo di santo. num. 11. suoi feriti, e sepoltura. iu. condotto da Costanzo alla guerra, ma infelicemente. An. 345. num. 2.

Eusebio mago, caro a Giuliano. A. 351. num. 10.

S. Eusebio vescovo di Vercelli instrutto nella fede, e battezzato da S. Eusebio Papa. A. 311. num. 42. quando da Liberio Papa a Costanzo. A. 333. num. 6. ec. va al concilio di Milano. A. 335. num. 5. ec. con quanta libertà parlò con l'Imperatore in difesa d'Atanasio. num. 12. mandando in esilio. n. 13. num. 23. 25. in vano lo tentò. Costanzo a comunicare con gli Arriani. n. 15. 16. fa con mirabile accuratezza a cancellare la sottoscrizione di S. Dionisio vescovo di S. Aranasio. n. 18. 19. ec. maltrattato da Costanzo, e dagli Arriani. n. 23. quando passò da Patrosilo vescovo di Scipopolis crudele Arriano. trattato da Giulio come con ogni carità. A. 356. n. m. 90. dell'epistola che ne vanco scrisse a lui. num. 91. ec.

num. 98. ec. gli strati che di lui fecero gli Arriani. num. 103. mandato in Cappadocia a patire pene maggiori. iu. va a trouare S. Atanasio in Alessandria. A. 362. n. 76. fatto legaro della sede Apostolica nell'oriente. n. 177. dell'origine delle discordie di Lucifero con S. Eusebio. nu. 213. ec. ridotti nell'oriente moltissimi, alla fede cattolica, viene in Italia con grande titolo de' vescovi caduti. n. 226. 227. perseguitato da Ausenio vescovo di Milano Arriano. A. 369. num. 26. sua morte, come sia detto martire. dottrina. compulsiua. A. 355. n. 23. A. 371. num. 116. ec. e 119. posto nel numero de' santi. A. 119. miracoli dopo morte. num. 120.

S. Eusebio prete Romano, e martire. A. 357. num. 58.

Eusebio vescovo Samosateno, promotore di Meletio al vescouato d'Antiochia, e dissenso della fede cattolica. A. 360. num. 48. costanza mirabile di lui. nu. 49. mandato in esilio da Valente, e ciò che auuenne nel suo partire, e viaggio. A. 370. n. 4. vestitosi da soldato, visita le chiese, e le prouede iu quello che le troua hauere bisogno. num. 14. mandato legato dal concilio Antiocheno ad agitare le chiese, come fece credò vescovi, e rimettendo i cattolici nelle sedolore. A. 378. nu. 45. 47. 48. essendogli buttata in testa vna tegola da vna Arriana, consumò il martirio. n. 49. si fece girare, e che non l'abbie stata colta molestata. iu.

Eusebio vescovo di Cesarea della Cappadocia. 362. num. 50. ec. poco amouole di S. Basilio. n. 54. richiamato a Caracazalo, e confida iu lui. A. 366. num. 12. ec. muore nelle mani di Basilio. n. 45. ec.

Eusebio prete martir in Adrianopoli. A. 362. num. 80.

Eusebio, e fratelli mmi. in Gaza. A. 362. num. 138.

Eusebio zio dell'Imperatrice molista S. Basilio. A. 370. num. 57. ec.

Eusebio vescovo di Calcedone. A. 378. num. 48.

S. Eusebio vescovo di Bologna. A. 381. num. 22.

Eusebio monaco Origenista. A. 388. num. 104.

Eusebio vno de' capi degli Origenisti ricorsi a Costantinopoli contra Teofilo. A. 400. num. 52.

Eusebio Cremonese sta nel monastero di S. Girolamo, che così gli accadde se quiu. A. 393. num. 22. venuto a Roma con Paulano fratello di S. Girolamo. calunniato da Rufino. A. 398. num. 6. scrisse a Cirillo vescovo d'A.

lessandria, perché facci vn Telagiano. A. 417. num. 22. ec.

Eusebio vescovo Valentinopolitano. A. 400. num. 71. ec.

Eusebio vescovo d'Ancira. A. 443. nu. 10. A. 451. n. 91.

Eusebio vescovo di Dorileo. fenopre l'heresia di Eutiche. A. 448. n. 23. ec. non ammesso da Diosforo contra Eutiche. A. 449. nu. 89. condannato con S. Flauiano. num. 96. viene a Roma, e assuolo dalla sede Apostolica. è rimesso nella sua sede. num. 128. in Roma da la professione della fede, la quale è riceuuta da S. Leone. A. 451. n. 4. porge nel conc. Calcedonense vn libello contra Diosforo. n. 72.

S. Eusebio vescovo di Milano celebra per ordine di S. Leone Papa vn sinodo prouinciale. Anno 451. numero 13. 14.

Eusebio cieco scienziato, di setta Neutiano. A. 562. num. 17.

Eusebio abb. ripreso, e accarezzato da S. Greg. A. 592. n. 18.

S. Eusebio romiro predice a Childeberto Re la vittoria. A. 543. nu. 3. 8. chiesa fabbricata sopra le sue reliquie. num. 8.

Eutichio m. nell'Africa. A. 437. n. 13. ec.

Eusignio m. A. 362. n. 126.

Eusipio historico. A. 395. n. 42. num. 4. suo martirio con la moglie, e co' figliuoli. iu. detto vn'altro Giob. suoi arti. num. 5.

Eustachio m. sotto Giuliano. An. 362. num. 25.

Eustachio conte fratello di Balduino Re. eletto Re, cedè il regno, perché non si facea guerra civile. A. 1118. num. 22.

Eustachio figliuolo di Srefano Re d'Inghilterra. giudicio di Dio sopra lui. A. 1148. n. 36.

Eustasio monaco, e discepolo di S. Colombano. A. 613. num. 9. l'accompagna nelle Gallie. iu. tornato al monasterio Lufouense lo libera dalle mani de' laici. iu. fatto abbate. mandato dal Re a S. Colombano. A. 614. num. 11. si sforzava in vano di reprimere Agrafoino monaco. A. 617. num. 4. 5. lo scaccia dal monastero. num. 6. difende contra di lui le regole di S. Colombano. num. 8. lo cita al giudicio diuino. n. 11.

Eustasio m. A. 311. num. 30.

S. Eustasio è fatto vesc. d'Antiochia contra sua voglia. A. 324. nu. 143. altamente lodato da S. Aranasio. n. 56 interuenuto al conc. Niceno. A. 325. num. 21. sue lodi. mori in esilio per la fede cattolica. a nouerato tra l'antico. orò nel sinodo, e creò bimbi per tender grazie a Dio. num. 54. 55. per

per le calunnie degli Arriani fu mandaro in esilio. A.340. nu.30.31. vendetta diuina sopra vna femina di mondo, che lo calunniò. A.340. nu.35. morì confessore. nu.38. la Chiesa honorò la sua festa. scilicet molte cose. iui.

Eustazio vesc. Sebastiano condannato. A.347. nu.18. Semiarriano. A.358. num.15. disposto dagli Arriani. A.359. nu.98. discende l'heresia di Macedonio. A.360. num.18. diueto da Eustazio monaco heretico. A.361. num.45. ec. mandato da' Semiarriani legato a Liberio protetta. ma finalmente, la sede Nicena, e ottenne la comunione. A.365. num.7. ricupera la sede. nu.32. ec. scoperto da S. Basilio. iui. profrondola fede cattolica, è ammesso da S. Basilio alla comunione. A.371. nu.34. si fa conoscere peggiore che prima calunniatore del santo. num. 42. S. Basilio fa istanza al Papa, e a' vesc. Occidentali che'l condannino. A.371. nu.4. ec.

Eustazio heretico fau gran danno nel monacismo. A.361. nu.44. contra di lui fu fatto il concilio Gangrenic. iui. differente da Eustazio vesc. Sebastiano. num.45. ec. crediano che fosse l'istesso che Eutazio di cui S. Epifanio. num.53. iue heresi. nu.55. condannate con venti canoni. aggiuntavi la scomunica a ciascuno al con cilio Gangrenic. iui.

Eustazio vesc. di Beroia giudice nella causa d'Iba. A.448. num.60.61. che celsi si faceffe di lui nel conc. Calcedonense. A.451. nu.91.96.

Eustazio vesc. legato per il Sacral conc. Calced. A.451. nu.65.

Eustazio fin doue sfendesse la sua gloria, e quando morisse. A.502. nu.40.

Eustazio scrittore della vita di Eutichio vesc. di Costantinopoli. A.554. nu.4. trououisi presente alle cose che narra. num.19.

Eustazio Abb. preso da' barbari. A.586. num.17.18.

Eustazio vesc. Bicericense. A.595. nu.90.

Eustazio patriarca di Costantinopoli. A.1019. num.9. muore. A.1025. nu.5.

Eustazio Garide patriarca di Costantinopoli. A.1086. num.18. muore. tempo della sua sede. A.1089. nu.19.

Eustazio V. Claudio.

S. Eustachio verg. figliuolo di S. Paolo. A.382. nu.40.45. ciò che auuenisse alla zia, che la voleva riuolgere dal santo proponimento. num.45. va con la madre a Gerusalem. A.385. num.20. i Pelagiani fanno gran male alla sua famiglia, onde ella ne scrisse ad Innocenzo Papa. An.416. num.30. ec. modè la grande della

santa. num.31. sua morte. eccl. A.419. num.98. ec. celebrato dalla Chiesa il suo natale. num.101.

Eustachio vesc. di Gerusalem. An.548. num.13.14. A.553. num.216. muore. A.561. num.11.

Eustolia discipola di Luciano m. A.311 num.14.

S. Eustolia vergine. An.667. num.5.

Eustolio vesc. Nicomediente. A.315. num.25.

Eustorgio vesc. di Milano. A.504. nu.41.

Eustrazio o Eustazio vesc. Albanense. A.767. nu.6. A.773. nu.4.

Eustrazio abate. A.841. nu.1.

Eutarico cognominato Cutilica padre d'Adriaco Re. A.519. nu.1.

Eutatio heretico. A.361. num.53. ec. V. Eustazio.

Euterio vesc. di Tiana Nestoriano. An.431. num.69.

Euterio vescouo nella Spagna. An.538. nu.21. ec.

Eutiche, e compagni m. A.100. nu.12.

Eutiche heretico mettendoli in ciò per cobbattere la diuinità ecc. porge a' cattolici l'antidoto. A.445. nu.13. iua heresia, e cagione di cila. A.448. nu.19. ec. come li sopprime l'heresia sua nel conc. di Costantinopoli. nu.23. ec. citato, triffata d'andari. nu.25. ec. nu.29. ec. s'acquista

Christo potentissimo cuneco, e riceue molti soldati. n.43. ec. reicollumi d'Eutiche. nu.48. profetisce nel sinodo la sua bestemmia. nu.49.

stando pertinace, e s'iconuicuto, e disposto. num.50. serue inoltre menzogne a S. Leone Papa. nu.51.55. fa tanto che si fa n'altro concilio in

Costantinopoli. A.449. nu.11. ec. ottiene dall'Imp. che si faccia vn sinodo generale. A.449. nu.21. scritte a' principali vescou. ributtato. m.70. ec. introdotto nel sinodo o Ladoncedo

Bisino, porge il libello della fede, e delle sue accuse. nu.80. ec. non v'è ammesso il suo accusatore. nu.89.

approvata da Dioscoro, e da suoi l'heresia. nu.90.91. assoluto in quel concilio. num.93. perseguitati vescou cattolici. A.449. nu.11. l'heresia Eutichiana condannato per sentenza de' vesc. e con le costituzioni imperiali. A.452. num.6. spargendo

elio i suoi veleni. S. Leone la istanza a Marciano che'l mandi in esilio

piu rimoto. A.453. num.16. che le ne faceffe dopo questo d'Eutiche, non

si fa. iui. veduto nell'inferno. A.532. num.20.

Eutiche martire in Puzzuolo. A.304. num.12.

Eutichiani fede degli Eutichiani ripro uata da S. Eufemia. A.451. num.19.

legge di Marciano contra gli Eutichiani. A.452. num.1. ec. num.5. tentano di percuotere S. Pulehera. A.453. Marciano. num.37. ec. punti da Marciano. num.59. ec. A.454. nu.6. ec. arsi i libri loro. iui. martirizano S. Proterio vescouo d'Alessandria. A.457. num.12. ec. uccisione de' cattolici fatta dagli Eutichiani in Antiochia. A.479. num.1. ec. in Tessalonica. A.519. nu.124. ec. scissure con tra l'heresia Eutichiana. S. Auto vescouo Viennense. A.494. num.67.68. e S. Gelasio Papa. A.496. num.1. ec. monaci Eutichiani. A.519. num.80. ec. voleuano mostrare, che'l concilio Calcedonense stato fosse disetto. n.99. ec.

Eutichiano martire in Roma. A.284. num.14.

Eutichiano, e compagni m. in Campagna. A.303. num.120.

Eutichiano punito da Dio. A.494. num.59. ec.

Eutichio martire nell'Africa. A.302. num.125.

Eutichio padre di S. Mauro. A.423. nu.11.12.

Eutichio vescouo d'Amasea. A.325. num.34.

Eutichio martire in Alessandria. A.356. num.38.

Eutichio vescouo Arriano. A.356. num.80.

S. Eutichio monaco, creato vescouo di Costantinopoli. A.553. num.1. ec. Menna ch'prouede, e procurato. iui.

Eutichio o' hebbe di ciò due visioni. iui. vn'altra Giustiniano. num.6. da

a Vigilio Papa la professione della fede, e sagli istanza che faccia vn

sinodo sopra a' Tre capitoli. num.8. ec. sott'ordine in primo luogo al Quinto sinodo. A.553. num.216. sospetto d'Origenisimo per alcun tempo. nu.244. egli fu il primo a sostenere l'im

petto della perfezione di Giustiniano. A.564. num.4. cerca di cauarlo d'errore. iui. spogliato, e cauato di

chiesa da' soldati, e messo in vn monastero. nu.12.13. citato per ridicole cause dal conciliabolo. iui. sua risposta. num.14. condanna quel peruersi

si. iui. mandato in vn'isola, poi condotto ad Amasea nel suo monastero.

num.15. ec. fa piu miracoli. num.19. ec. tempo del suo esilio. n.59. predice l'imperio a Giustino. A.569. n.13.

Giustino fece come il cospicere con Gioseff. iui. predicelo anche a Tiberio.

A.578. nu.2. Tiberio il ripone nella sua sede. num.3. del suo ritorno. a

plausi c'hebbe. miracoli che fece. num.6. ec. libera la città dalla per

secutione. n.14. assiste a Giustino Imper.

morien

moriente. A. 582. n. 1. corona Tiberio. n. 5. predice l'imperio a Mauritio ec. A. 583. n. 7. 8. s' inferma a morte. A. 586. benedice l'imperadore, che l'ua a visitare. iu. suo libro contra i gentili, e gli Hebrei della resurrezione num. ecc. perche v' inseri l'error de Origene, S. Gregorio lo riprende, disputa co esso. iu. stato vicino a morte, diceua: *Credo, &c.* celebrato fra' santi. iu.

Eutichie patricio eunuco cerca di togliere la vita a S. Gregorio II. Papa. A. 726. n. 39. 40. A. 729. n. 1. il santo Pontefice non pure gli perdona, ma gli da soldati contra i ribelli. n. 2. 3.

S. Eutichio martirizzato dal Re degli Arabi. A. 741. n. 6.

Eutico giouinetto ruscitato da S. Paolo. A. 18. n. 62.

Eutimio n. in Nicomedia. A. 302. n. 41

Eutimio Origenista. A. 388. n. 104.

Eutimio vno de' capi degli Origenisti ricorri a Costantino contra Teofilo. A. 400. n. 72.

S. Eutimio monaco tira alla fede molti Saracini. A. 420. n. 32. ec. persuade a Pietro capo loro, e per opera sua fatto vescouo, che sta vnito nel seno de Eufino con S. Cirillo Alessandrino. A. 431. n. 37. sua predicatione fatta a Domno nipote di Gio. vesc. A. 432. n. 53. approua la fede stabilita nel conc. Calcedonense. sua età. A. 451. n. 172. ec. preferua i suoi monaci dall' heresia Eutichiana, e i induce alla fede cattolica molti sedotti. A. 453. n. 132. ec. s' adopera nella couersione d' Eudocia Augusta. A. 455. n. 18. ec. V. Eudocia Aug. nel fine, predice che Anastasio sarà vesc. di Gerusalem. A. 458. n. 34. ec. muore, operò innumerabili miracoli, tosto dopo morte celebrato il suo natale. A. 472. n. 8. visione, miracoli, e ordini suoi dati dopo morte. A. 477. n. 1. ec.

S. Eutimio vesc. Sardicense. A. 879. n. 3

Eutimio confess. nell' oriere. A. 809. n. 45

Eutimio arcieuef. martirizzato da Teofilo. A. 829. n. 10.

Eutimio huomo d' insigne bontà creato patriarca di Costantino. Anno 901. numero 3. diposto tirannicamente. A. 911. n. 18. sua pazienza, esiliato, muore, sua sepultura. iu. i cherici simoniaci da lui ripresi furono i suoi persecutori. n. 19. suo corpo trasportato con molta pompa a Costantinopoli. A. 920. n. 1. ec.

Eutimio Ziganeno scrittore. A. 1118. n. 25. 26.

Eutonono vesc. e m. A. 311. nu. 18.

Eutropia moglie di Massimiano Heracleo. A. 306. nu. 22.

Eutropia figliuola di Costanzo Cloro

Imp. A. 306. num. 1. Aliogobden Roma. S. Atanasio dal quale è lodata. A. 350. nu. 8. uccisa col figliuolo Nepotiano. An. 350. nu. 8.

S. Eutropia m. A. 407. nu. 42.

Eutropio mandato a Santomeli da S. Pietro. A. 46. nu. 2. A. 95. num. 7. A. 98. nu. 11. riceue la corona del martirio. A. 98. nu. 11.

Eutropio, e fratelli m. nel Porto Rom. A. 275. nu. 4.

Eutropio, e compagni m. A. 305. n. 16.

Eutropio m. in Cizico. A. 311. nu. 19.

Eutropio lettore, e m. An. 404. nu. 53

Eutropio vesc. d' Adrianopoli. A. 340. nu. 27.

Eutropio historico. A. 395. nu. 4.

Eutropio eunuco induce Arcadio a pigliar per moglie Eudofia. A. 395. nu. 31. 2. Eutropio piglia la maggior parte delle facultà di Rufino. nu. 25. 1. 2. fa ordinare vesc. Grisost. A. 398. n. 77. diuentagli nimico, leua di chiesa; rifuggita ad essa, e fa fare sopra di vna sacrilega legge. num. 86. ec. ma essendo ricorfo in chiesa fin il primo, che esprimeuasi contra di se tal legge. num. 89. domina l'imper. Gaius gli trama contro. nu. 95. fatto consolo, deriso da tutti. A. 399. n. 4. 5. potenza graude, e stima, e crudeltà sua. nu. 95. Gaius costringe l'imperadore a dargliela in mano. nu. 7. diposto dalla dignità, si ripara nella chiesa. num. 8. S. Grisost. placa con vna oratione il popolo diurato contra Eutropio. num. 9. ec. Arcadio 2. prieghi di S. Grisostomo non gli da la morte, mandalo in esilio a Cipri. Eutropio è vesc. nu. 10. minacciando esso Eudofia Augusta, ella gli con citta contro Arcadio. num. 22. iu. gentile. num. 23. annullati i suoi atti, e distrutte le memorie di lui. num. 23. ec.

Eualdi, preti due. A. 690. num. 8. vno detto bianco, e l'altro nero. A. 693. num. 9. martirizzati nella Sassonia. n. 10. A. 697. n. 9. miracoli circa i corpi loro. A. 693. num. 11. sepolti in Colonia. iu.

Euulo de Rocio conte nella Spagna. A. 1073. num. 31. ec.

Euzouo diposto gia con Arrio dagli Arriani, vescouo d' Antiochia. A. 360. num. 47. accusa ma in vano S. Atanasio a Giouin. Imper. A. 363. n. 145. ec. mette nella sede Alessandrina il pessimo Lucio. A. 372. nu. 75. muore. A. 376. num. 10.

Euzouo (diuerso dal vescouo d' Antiochia) fatto vescouo di Cesarea. A. 366. num. 30. ristora la biblioteca d' Origene, e di Pamfilio. iu.

EXANTHORIUM. Degradatione. Dipositi.

ne. A. 57. n. 12.
Exomologesi. A. 56. num. 16. 17. 18. V. Contellione.

Ezechia Re si raccia le vesti. A. 34. num. 73.

Ezechia pontefice messo a morte. A. 68. num. 46.

F

F Abbriche in quella del Campidoglio fu girto dell' oro, e dell' argento ne' fondamenti. il pontefice massimo gentile vi pone la prima pietra consacrata. A. 72. n. 12. le fabbriche s' adornauano in Roma di metalli, e di piombi. A. 526. n. 3.

Fabbro Giesu, e Giuseppe. A. 12. n. 7. 8

Fabiano diacono Rom. A. 324. n. 129.

Fabiano heretico. A. 323. n. 36.

Fabiano primo vesc. Cenomanense. A. 836. n. 14.

Fabj fratelli. A. 192. n. 4.

Fabio Sabino. A. 225. n. 11.

Fabio creato vesc. d' Antiochia. A. 253. n. 126. vacilla nella sede. A. 255. n. 32 ammonito da S. Dionisio Alessandrino. iu. e da S. Cornelio Papa. num. 34 muore. n. 37.

Fabio m. in Roma. A. 304. n. 123.

Fabiola nobilissima Rom. la publica penitenza. A. 56. n. 35. A. 390. n. 33.

S. Fabiola ita a Gerusalem torna in Italia. A. 395. n. 13. 1. muore. A. 400. n. 36. sua immensa carità co' poveri infermi, e copiosissime limosine. num. 37.

Faccia di uietto di Costantino, che' con denari non si segmino con lettere in faccia. A. 315. num. 30. faccia de' ferui di Dio manda splendore. ec. A. 94. nu. 17. l'aspetto solo de' ferui di Dio intimorise i nimici loro. A. 1098. num. 5.

Facile accefe si portauano auanti l'imperadore. A. 182. num. 5. A. 324. n. 75. V. Ceri. Funerali. Lumi.

Facilità troppa di Costantino. A. 334. num. 22. 3.

Facondo figliuolo di S. Marcello m. con vndecirattelli. m. A. 298. num. 9. A. 303. num. 138.

Facondo vescouo Hermianense nell'Africa dottissimo. compone l'opera de' Tre capitoli. A. 547. num. 32. ec. bisfima Vigilio l'apa. num. 36. A. 548 num. 6. si nasconde. A. 553. num. 22. s'irne il libello contra Mociano. iu. si lamenta co' padri cattolici. difensore degli scismatici. A. 556. n. 9.

Fado presidente nella Giudea. A. 46. num. 8. molesta i Giudei. A. 48. nu. 27. suo successore. n. 29.

Fadza recuperata alla Chiesa. A. 756. n. 5. Fal.

Faleando. Vgone Faleando scrittore.
A. 1194. n. 100.
Falerio. V. Demetrio.
Falconia. V. Proba.
Falconio Probo. V. Alipio.
Fame in tutto il mondo sotto Claudio,
predetta da Agabo. A. 44. n. 62. libera-
lità d' Elena Reina, all' hora mostra-
ta. numero 63. famosa fiera in Geru-
salem, e degli Hebrei desideravano
piu tosto essere crocifissi vscendo di
Gerusalem, che morir di essa.
A. 7. n. 5. molti di fame ne peri-
scouo. num. 6. 7. numero che si fa. iu.
mangiarono sterco. A. 7. n. 8. vna
madre uccide vn suo bambino di lat-
te. iu. fame, e pestilenza. imperando
Massimiano. A. 3. 12. num. 1. a. pietà de'
Christiani. iu. la fame affligge due-
si popoli. A. 367. num. 33. fame nell'impe-
rio. A. 376. n. 1. 7. in Roma, e nell'
Italia. A. 383. num. 41. ec. da essa
costretti i padri in Italia di vendere
figliuoli. A. 450. num. 61. fame nell'
Africa. iu. peccato della persecutio-
ne. A. 484. num. 123. 124. per la fame
si precipitano gli huomini a quaran-
ta, e cinquanta per volta. A. 681. n. 10.
61. fame in Italia. A. 534. num. 10. 11.
Cassiodoro vi rimedio. num. 11. fieri-
ssima in Italia, e miserabili auueni-
menti occorsi in ella. A. 539. num.
15. 16. 17. in Roma nel tempo dell'
sedio di Totila. A. 547. num. 6. ec. fa-
me crudele. A. 605. num. 1. generale.
A. 1006. num. 3. V. Carestia.
Famiglia. V. Cognome.
Fanciulli qual luogo hauesero nel tem-
pio. A. 12. num. 3.
Fandila mar. nella Spagna. A. 853. nu.
45. ec.
Fano, e delubro non fu mai nominata
la chiesa dagli antichi. A. 57. n. 17.
Fano eletto a forte pontefice. de' Giu-
dei. A. 69. n. 49.
Fantasisti heretici. A. 519. num. 147. A.
563. n. 3.
Fantasmi al sepolcro di Gai. A. 43. n. 2.
S. Fara. A. 614. num. 13.
Faretrio vesc. di Cappadocia. A. 404.
num. 96. ec.
Fari cantati che cosa fossero. A. 384.
num. 115.
Fatuaria figliuolo di Cabade Re de' Per-
si. A. 523. n. 14. 15.
Farisei. setta, origine pertinacia, ce-
cità, superstitione, e falsi dogmi loro
Ap. n. 8. che cosa alcuni di essi im-
maginassero della trasfiguratione dell'
anime in Christo. iu. loro ipocri-
sia, e autorità. Ap. num. 9. offer-
uano la verginità fino a certo
tempo, digiuni, vigilie, orationi lo-
ro, arti per non dormire profonda-
mente. onde sono detti Farisei.

habito Fariseico. iui. quali fossero
del dentro. n. 10. tentano Christo
intorno al tributo. A. 1. n. 61. semila
farisei rifiutano di giurar fedeltà ad
Herode, e a Cesare. puniti da Hero-
de. A. 2. eredeuasi da alcuni che Id-
dio ruellasse loro le cose future. loro
falsa preditione. alcuni di essi dati a
morire da Herode. iui. i Farisei riu-
riavano piu Giouanniche Christo. A.
31. n. 45. quido hauesero principio
le calunnie de' Farisei contra Christo
A. 31. n. 78. quando, e per qual ca-
gione cominciarono a machinare la
morte a Christo. A. 31. n. 2. tutti
preuicatori della legge. A. 33. n. 14
oppongono a Christo che scacci i de-
moni in nome di Belzebub. A. 38. n.
29. alcuni di essi si lauauano ogni di
iu. V. Hermobattisti. cercano di lapi-
dare Christo. Anno 33. num. 35. ten-
degli insidie per cagione del tribu-
to. A. 34. n. 10. chiedegli a ingan-
no qual fosse il gran comandamento.
A. 34. n. 11. contumenza de' Farisei. A.
57. n. 69. contendono co' Sadducei so-
pra la resurrectione con l' occasione
di Paolo. A. 58. n. 51. i Farisei s'auui-
sano le stelle esser annate. A. 60.
num. 16.
Faro luogo doue fu composta la trasla-
tione de' Settanta. A. 31. n. 20. vena-
rato etiam da gentili. iu.
S. Faro caro al Re di Francia. A. 614. nu.
12. ritirasi a seruire Dio. n. 13. ridot-
to a tanta perfectione da S. Fara sua
sorella. iu.
Farullo. A. 631. n. 3.
Falsida paese. A. 8. n. 10.
Falcia. solcasi velare gli occhi con vna
fascia a quelli che s'haueano a dic-
pitare. A. 69. num. 10. falcie di Christo.
Pres. n. 8.
Fato tenuto da Farisei. Ap. n. 8.
Fauisei. scitizi. A. 343. n. 4. 5.
Fausta figliuolo di Massimiano Hercu-
leo, e moglie di Costantino. A. 307.
n. 6. piu affectionata al marito, che al
padre. num. 10. il palagio Lateranen-
se chiamato per lei casa di Fausta. A. 312.
n. 83. della morte sua, e di Crispo.
n. 10. 11. la cagione dell' vccisione di
Fausta sua giusta. n. 11.
Fausta v. e m. in Cizico. A. 311. n. 19.
Faustina moglie d' Antonino Pio. A. 142.
num. 1.
Faustina moglie di M. Aurelio procura
la vendetta de' rebelli. qual rispo-
sta hauesse. A. 177. num. 3. muore. An.
178. n. 2. chiamata diua dal senato.
iu. M. Aurelio le dedica vn tempio.
iu.
Faustina seconda moglie di Costanzo
Imp. A. 361. num. 14.
Faustiano vesc. Aquis. An. 588. n. 29

Faustino. e Giouita mm. A. 121. n. 2.
Faustino m. in Perugia. A. 854. n. 29.
Faustino vesc. di Leone. A. 258. n. 8.
Faustino, Simplicio, e Beacere fratelli
mm. A. 302. num. 13. 14.
Faustino pretesciismatico. A. 382. num.
94. ec.
Faustino vesc. Potentino legato Apo-
stolico. A. 418. n. 77. A. 419. n. 86.
Fausto Manicheo. si rigettati i deliri
di Insi, il quale assermo la Beata Ver-
hauer' haucto origine dalla tribu di
Leui. App. 35.
Fausto cherico Rom. m. A. 260. num. 2.
Fausto figliuolo di S. Marcello con vn-
decifratelli mm. A. 298. n. 9.
Fausto e compagni mar. nell' Africa.
A. 303. n. 33. 34.
Fausto m. in Alessandria. A. 310. n. 23.
Fausto vesc. de' Manichei. suo errore
intorno alla tribu della V. Ap. n. 35.
conuinto, e rilegato in vn' isola, poi
liberato. A. 404. num. 129. S. Augustino
gli scrisse contro. iu.
Fausto d'abb. Lerinese fatto vesc. Re-
genfe. scrive il libro *De Gratia, & li-
bero arbitrio*. A. 490. num. 10. ec. della
sua epistola. n. 17. ec. autori, i quali
confutarono i suoi errori. num. 10.
ec. si puo credere, che si raucedes-
se. venerato nella chiesa Regense
come santo, e hauii tempo. n. 42. r.
spolta d' Hormida intorno a libri di
Fausto. A. 520. n. 11. ec. 15. ec.
Fausto ambasciadore di Teodorico Re
A. 493. n. 6. molto pio. n. 8. ec. tiene la
parte di S. Sim. Papa contra gli scisma-
tici. A. 498. n. 4. A. 501. n. 1. A. 592. n. 12.
Fazelo scrittore Siciliano quanto erras-
se intorno della monarchia di Sici-
lia. 1907. n. 19. inuentato piu falsità.
num. 61.
Fazzoletti. V. Veli.
Febe Re de' Rughi ammonito da S. Se-
uerino. A. 482. n. 48. superato da Ode-
ca e Re, e fatto prigionio. A. 487. n. 9.
Febonia v. m. A. 311. n. 28.
Fede v. m. nella Gallia. A. 303. n. 129.
Fede. Per la fede dell' incarnatione di
Christo così futura, come passata. si
sono saluati gli huomini Ap. n. 1. 2.
Fede. per proua d' essa si risuscita vn
morto. A. 288. n. 5. a S. Gregorio Tau-
maturgo fu riuclata, e spiegata la re-
gola della fede. A. 23. n. 16. 15. fede
cattolica approvata da Dio. con mi-
racoli, e con castighi di quelli che
la sprezzarono. A. 359. n. 58. 59. A. 451.
n. 71. 9. ec. V. Miracoli. diceua Euno-
mio bastar la fede da lui insegnata,
quantunque commettesse alcuno tut-
ti peccati. ec. A. 360. num. 38. il *Cro-
de*, e che Giuliano apostata rinfaceua
a Christiani, vale più, che tutte
le scienze. A. 363. num. 292. vn cat-
tolico

tolioso piffa per mezzo fuoio senza
 noimento. A. 471. nu. 32. fedelco-
 perati con miracolofo accendimen-
 to diceri. A. 473. nu. 9. del cireo illu-
 minato da S. Eugenio. V. S. Eugenio
 vefco di Cartagine. vfo antico che
 quando vno veniva da luogo, oue
 vi follero degli heretici, non follero
 ammetto alla comunione, fe non
 faceua la profefione della fede, ec.
 A. 517. num. 6. e andando da luogo
 cattolico, oue erano degli heretici
 s'ornaua con documenti di fana dot-
 trina. nu. 66. V. Profellione.

Fede fi daua col porgere la destra. A. 57
 num. 52. V. Promettere, e Promeffe.

Fedele mar. in Edefia. A. 304. n. 74.

Fedeli detti anticamente i Chriftiani.
 A. 43. num. 15.

Fedorigo fratello di Feba Re de' Ru-
 ghi fagittato poi da Dio. A. 422. n. 63

Fedorigo figliuolo dell'iffefio Re ve-
 cide Fedorigo predetto. A. 482. nu.
 63. fugga da Teodorico Re de' Goti.
 A. 487. num. 9. ricupera il regno pa-
 terno. n' e toffo da Odece fugato.
 A. 488. num. 9.

Fedorigo vefco. Traiettenfe martinza-
 to. A. 838. num. 3.

Fedorigo arcie. di Magonza. An. 941.
 num. 2. ec. muore. A. 954. nu. 4.

Fedorigo conte. fime a S. Sebaftiano.
 muore Herigo Imp. fermanico mal-
 tratta il figliuolo di lui. A. 1091. nu.
 23. 24.

Fedorigo vefco. Halberftadefe. A. 1105
 num. 4.

Fedorigo conte Palatino adherente
 d' Herigo IV. Imp. condannato al-
 l' inferno. A. 1120. num. 12.

Fedorigo s'oppone a Corrado nuouo
 Re di Germania. fcomunicato dal
 Papa. fa Re d' Italia Corrado fuo
 fratello. A. 1125. num. 1.

Fedorigo arcie. di Colonia corona-
 to Re di Germania. Lotario II. A. 1125.
 num. 11. muore. A. 1132. num. 5.

Fedorigo figliuolo di Corrado Re de
 Romani fanciullo non fuccede al pa-
 dre. A. 1152. nu. 3. duca di Bawier.
 miferamente muore. A. 1167. nu. 5.

Fedorigo conte fpolgia, e imprigiona i
 legati della fede Apoftolica repref-
 fo. A. 1178. nu. 12.

Fedorigo II. e III. Re d' Aragona. il
 primo d' effi s' imparenta con Carlo
 d' Angio Relegittimo di Sicilia che
 accordo faccia co lui intorno al re-
 gno di Sicilia. riconofce la chiefa.
 Roma. e la lascia liberamente tutti i
 diritti fuoi. A. 1097. nu. 108. 109 egli
 muore. A. 1100. num. 1.

Fedorigo III. d' Aragona refituffe
 picciamente la liberta ecclefiaftica,
 e reca al niente la monarchia di Si-

cilia. A. 1097. nu. 109. 111. accordo
 tra lui, e la Reina Giouanna. nu. 110.
 111. 113. lafcia vna fol figliuola. la
 quale mori fenza herede. nu. 114.

Fedorigo Card. Borromeo mentouato.
 A. 472. nu. 10.

Pegadio vefco. nel concilio di Rimino.
 A. 359. nu. 36. 37.

Felice Minutio. V. Minutio.

Felice madato a gouernare la Samaria.
 A. 50. nu. 8. fatto procuratore della
 Giudea. A. 56. nu. 42. fifeua contra
 l' ingannatore Egitto. A. 58. num. 59.
 manda foldati contra li Giudei di
 Cefarea. num. 60. A. Felice e mandato
 Paolo in Cefarea. A. 58. nu. 151. par-
 lando Paolo trema Felice. n. 153. 155
 Felice diffoluto. e crudele. fuo liberto
 di Claudio, e fratello di Pallante. iu.
 Druffila fua amica. V. Druffila. detto
 marito di re Reine. A. 58. n. 155. fue
 cedegli Felice. A. 58. n. 158. che n' e
 fuile di lui.

Felice figliuolo di S. Felice m. A. 175
 num. 1.

Felice, e' compagni mm. nell' Africa. A.
 302. n. 1. ec.

Felice, e Blandina mm. in Roma. A.
 226. num. 3.

Felice, e' compagni mm. fotto Alefan-
 dro. A. 229. num. 7.

Felice vefcouo nella Spagna. A. 258.
 num. 12.

S. Felice vefco. Cefarauguftino. iu. n. 5.
 Felici due vefcoui condanati al me-
 talli nell' Africa. A. 260. n. 43.

Felice prete martire in Sutri. A. 275.
 num. 5.

Felice mar. in Aquileia fotto Numeria-
 no. A. 284. num. 9.

Felice battezzato con altri in Roma. A.
 num. 14.

Felice, e Adauto martiri. A. 302. nu.
 115.

Felice martire in Campagna. A. 303.
 num. 120.

Felice mar. in Aquileia fotto Diocl. A.
 303. n. 125.

Felice prefeto apoftata punito da Dio.
 A. 362. n. 106. ec.

Felice vefcouo Tiborenfe m. atti fuoi.
 A. 303. num. 118. 119.

Felice m. nell' Africa. A. 302. n. 125.

Felice m. in Milano. A. 303. n. 122.

Felice m. in Saragoza. A. 303. n. 136.

Felice diacono m. in Geronda. A. 303.
 num. 138.

Felice martire nell' Illirico. A. 308.
 num. 27.

Felice vefcouo Aptungitano ordina-
 to Ceciliano vefcouo di Cartagine. A.
 306. num. 28. calunniato da' Doua-
 tifti. dichiarato innocente. A. 314.
 n. 19. 20.

Felice, e Nunzio legati della chiefa

dell' Africa al concilio d' Aquileia.
 A. 311. num. 32.

Felice vefcouo di Treui male ordi-
 nato da gl' Itaciani. prefente. an-
 nouerato fra' fanti. An. 386. nu-
 mero 25. ec. num. 28. quelli che non
 comunicano con Felice. riceuuti nel-
 la comunione cattolica. A. 397. n. 42.

Felice Manicheo fi conuerfe. A. 404.
 num. 128.

S. Felice Nolano. per la fua protette-
 zione, ne S. Paulino, ne' Nolani
 patrono male alcuno da' Goti. A.
 410. num. 46. S. Agofino manda al
 fuo ifepolto il reo, e l' attore a pun-
 garsi in certa caufa. A. 412. num. 29.
 V. S. Paulino Nolano.

Felice due da la morte a S. Tito dia-
 co. A. 426. num. 26. punito da Dio.
 num. 27.

Felice abb. amico di S. Fulgentio, e
 con lui crudelmente battuto dagli
 Ariani, fua gran carita. A. 490.
 num. 2. ec.

Felice diacono legato apoftolico. A. 519
 num. 2. ec.

Felice Gallitano abb nell' Africa cagio-
 ne della feifma per li Tre capifoli.
 A. 546. num. 2. condannato. A. 550.
 num. 15. ec.

Felice vefcouo. A. 559. num. 34. fcrive
 con altri prelati vna lettera a S. Ra-
 degunde. A. 559. num. 34. ec.

Felice vefcouo Bituricenfe. A. 570.
 num. 15.

Felice vefcouo di Treuigi ottiene dal
 Re de' Longobardi l' immunita della
 fua chiefa. A. 568. num. 6. amico di
 Venanzio Fortunato. num. 6. liberato
 dal male degli occhi da S. Martino.
 iu. feifmati. A. 599. n. 28. 12.

Felice direttore della chiefa Romana.
 A. 483. n. 19. A. 484. n. 3. ec.

Felice tanto vefcouo Addiritano. A. 486
 num. 85. A. 484. n. 3. ec.

Felice vefcouo Naanetenfe. A. 574. n.
 10. ec. n. 18.

Felice vefcouo Sipuntino. A. 593. nu.
 51.

Felice vefcouo mandato nella Sardigna
 da S. Greg. A. 594. n. 9. ec.

Felice vefcouo nell' Anglia. A. 627. nu.
 33. ec.

S. Felice vefcouo di Spoleto. A. 680.
 num. 3.

Felice trasportato dalla chiefa Hifpanen-
 fe alla Toletana. A. 695. n. 4.

Felice vefcouo di Rauenna. A. 708. n. 1.
 ec. miracolo interno alla profefione
 della fede fatta da lui per timore, e
 pofta nella confeffione di S. Pietro.
 ribellati dalla chiefa Romana. ac-
 cufato, ed efiliato. inuolna a Rauenna
 fi rauuede. ricupera la fede. fionice
 in fantita. A. 711. n. 13.

Felice vescovo Vageliano, Nestoriano heretico. A. 793. num. 1. ec. condotto a Roma al Papa. strittrattato, uicidato, e si fa contra di lui vn conc. A. 794. n. 1. ec. condannato. n. 12. ec.

Felice martire in Cordoua. A. 352. n. 12 vn' altro Felice. A. 833. n. 45. ec.

Felice quattro mm. nell' Africa. A. 303. num. 33. 34.

Feliciano vescovo di Fuligno, e mart. A. 203. num. 4.

Feliciano m. iul. sotto Decio. A. 254. num. 29.

Feliciano con Primo mar. in Roma. A. 303. num. 15.

Feliciano martire in Rauenna. A. 303. num. 123.

Felicitissimo prete s'opponne all' electione di S. Cipriano. A. 250. num. 2. A. 254. num. 3. 1. ec. fa scisma nell' Africa. A. 254. n. 3. 1. ec. fa i confessori, e altri s'oppugnano a Cipriano, rauenna i suoi nel monte iul. Felicitissimi due vno prete, l'altro diacono. num. 39. insieme co' cinque preti, e vido dal conc. e comunicato num. 36. 37. va legato a Cornelio Papa contra Cipriano. A. 255. num. 11. 12. e scacciato iu. contrario fu a Nonato. A. 258. num. 1.

Felicitissimo m. in Roma. A. 260. nu. 3. 4 Felicitissimo m. nell' Africa. A. 260. n. 60.

Felicitissimo battezzato in Roma. A. 284. num. 14.

Felicitissimo m. in Campagna. An. 303. num. 120.

Felicitissimo m. in Todì. A. 303. num. 121.

Felicitia m. con sette figliuoli. An. 175. num. 4.

Felicitia, e Perpetua mm. nell' Africa. A. 205. nn. 21. 22. i loro corpi portati in Cartagine. n. 26.

Felicitia sanctissima donna di cui S. Girolamo. A. 384. num. 2.

Felino m. in Perugia. A. 254. nu. 29. i. Femina. V. Donne.

Veneficella per cui si calauano i veli alle reliquie. A. 416. nu. 21.

Fenicia. raccoltau di gentili la chiesa. A. 405. nu. 10.

Ferdinando Autolino piissimo duce. A. 998. nu. 10.

Ferdinando Re detto il Cattolico. An. 1097. num. 20. 21. possiede la Sicilia oltre al Foro senza inuisione. sieue l' inuestitura da Giulio II. della Sicilia di qua del Faro. perche dell' vna, e non dell' altra. A. 1097. nu. 24. ec.

Ferdinando figliuolo naturale d' Alfonso Re d' Aragona, e di Sicilia inuestito dal Papa nel regno di Sicilia. A. 1097. nu. 121. 122.

Ferdinando nipote dell' altro Ferdinando, e figliuolo legittimo d' Al-

fonso inuestito da Innocenzo VIII. nel regno delle Sicilie. An. 1097. num. 123.

Ferie de' gentili conuertite piamente nelle feste de' martiri. A. 44. num. 86. ferie detti tutti i giorni. A. 44. n. 88. A. 58. nu. 87. feria quarta, e festa destinata al digiuno. A. 57. nu. 99. 100. V. Digiuno. feria festa festeggiata per comandamento di Costantino. An. 321. nu. 15.

Fermento mescolato con la farina vietato al sacerdote di Gieue. A. 44. nu. 82. che l' fermento si mandati del vescouo, decreto di Melchade. A. 313. nu. 48. si mandaua per li tieolici perche. nu. 49. che significasse misticamente. num. 50. lo dauano anche i preti al popolo, e quando. nu. 51. 52. non douerli mandar lontano. nu. 54. in che senso fosse detto sacramento, e benedictione. num. 53. fermento, l' istesso che pame formentato. iul. V. Eulogia.

Fermo m. in Verona. A. 303. nu. 123.

Fermo m. nell' Armenia. A. 311. nu. 21.

Fermo m. nell' Africa. A. 253. nu. 52.

S. Fermo vesc. A. 372. num. 115.

Fermo tiranno nell' Africa. A. 373. nu. 35. vinto da Teodosio il vecchio. in sua morte. num. 36.

Fermo. Ducato di Fermo diuenta soggetto alla Chiesa. A. 773. nu. 10.

Fernando Re di Castiglia, o l'erdinando magno uccide in guerra Vermondo Re di Leon, e pigliasi il regno di lui. A. 1037. num. 4. va a uicinar S. Giacomo, che gli hauea impetrato la vittoria. iul. piglia per asedio Coimbra. A. 1040. n. 2. S. Giacomo veduto souente combattere in suo aiuto. iul. fa celebrare vn sinodo per la riforma delle chiese. An. 1050. num. 5. raporta il corpo di S. Lisdoro da Siuiglia a Leone nella chiesa da se fabbricata. 1053. A. n. 47. usurpando esso il nome Imperadore perche dal sinodo Turonense a richiesta d' Herrigo Imp. A. 1055. nu. 25. fue virtude attioni degnate, pretioso tempo riueltagli. tempo del regno, figliuoli heredi del suo regno. An. 1065. nu. 59. ec.

Ferrando diacono Cartaginense discepolo di S. Fulgentio. A. 529. nn. 6. ec.

Anatolio dia. Rom. chiede il suo parere in vna controuerfa intorno alla Trinita. risposta. A. 533. n. 28. 29. suoi opuscoli dati in luce. nu. 28. 30. ricorrono a lui per consiglio Pelagio, e Anatolio diaconi della chiesa Rom. sopra l' editto di Giuliano contra i Tre capitoli. che cosa egli faccia, e risponde. A. 546. n. 50. 51

Ferrara, ducato di Ferrara recuperato

alla Chiesa. A. 756. num. 5. Ferrara affediata da Matilde da cui s'era ribellata. se s'arrende. A. 1101. n. 5. i Ferraresi riceuono il primo vesc. da S. Vitaliano Papa. A. 669. nu. 1.

Ferrata legione detta anche festa. An. 41. num. 3.

Ferreolo m. nella Gallia. A. 303. num. 30.

S. Ferreolo vesc. V. eccense. An. 584. num. 16.

Fernore. V. Sollicitudine.

Feste. come assignasse il principio, e fine della festa il sacerdote presso a' Giudei. A. 34. num. 27. il congregarli a consiglio di festa non era proibito a' Giudei. nu. 32. ne meno il spellire. nu. 33. ne' giorni di festa non era lecito loro desinare auanti festa. A. 34. num. 243. 244. intorno delle feste degli Hebrei. V. Giudei Tempio.

Feste superstitiosamente guardate. V. Sabato.

Feste de' martiri celebrate in vece delle ferie de' Gentili. A. 44. nu. 86. 87.

Feste de' gentili: molte ne leuò Claudio. A. 45. 47.

Feste de' Christiani. ne fa mentione Ignatio. A. 58. num. 81. A. 109. nu. 31. come la pasqua, e la pentecostes festa principali de' Giudei, fossero ritenute da gli Apostoli. A. 58. nu. 83. il rito di celebrar le feste fu insegnato da gli Apostoli. num. 84. institutione dell' altre feste. A. 58. nu. 91. festa dell' epifania. A. 1. nu. 36. del ritorno di Gesù nella Palestina. A. 9. nu. 1. le feste del natale, dell' epifania, e dell' ascensione si dee piamente credere che fossero instituite da gli Apostoli. A. 58. num. 91. le feste de' martiri instituite pur da essi. num. 93. 94. del celebrare i natali, iu. tosimoniam, e esempi antichissimi. A. 58. num. 94. gran frequenza di popolo alle feste de' martiri. num. 96. 97. offerte de' fedeli alle feste de' mm. iul. num. 98.

Feste de' martiri celebrate ab antico con oblatione, e sacrificio della messa. A. 58. nu. 94. A. 253. nu. 40. condannate da' Manichei. A. 277. nu. 30. con quanta diligenza guardassero le feste gli antichi Christiani. An. 263. num. 13. 14. Soleano salutarli Christiani, etiamdi per lettere con darli le buone feste. nu. 14. V. Agapi. non lasciauano i Christiani di celebrar le feste etiamdi nel tempo della persecutione. A. 286. nu. 12. ordina Teodosio II. che sieno guardate senza spettacoli. A. 425. nu. 56. anche Leone Imp. vietò gli spettacoli nelle feste. A. 469. nu. 7. ec.

Tebe transgredire, pena data v. 3.
 che non guarda la domenica. A. 83.
 num. 23. V. Peccati puniti da Dio.
 portentosi aumenti contrail no
 tanti che si feste. A. 94. num. 5. ec.
 quanto mal sia il transgredirle. A.
 993. nu. 6.
 Fesue lettere quali fossero. A. 263. n. 14
 Fello succedore di Felice. A. 58. n. 18.
 cadé la causa di Paolo in Cesare. vo
 lendo esser piacer porgere a' Giudei.
 Paolo appello a Cesare. n. 160. muo
 re. A. 63. n. 1.
 l'ello parino io a Costantinopoli co
 legati della sede Apostolica. A. 497.
 num. 12. cose buone che vi fece. n. 23.
 24. prometta indegna fatta da lui al
 l'imper. num. 24. cagiona nuovi tu
 muli contra S. Gelasio Papa. A. 499.
 num. 34. ec. capo degli Eumaiti se
 duto di A. 502. n. 12.
 Fiacele. V. Faceile.
 Fibia d'oro porrauno nella veste i pa
 renti del Re. A. 34. num. 80.
 Fibioniti heretici. A. 68. num. 12. A.
 124. num. 37.
 Fico altro leccato da Christo. A. 34.
 num. 9. fico lui albero onde toleso
 i primi padri le fugie da coprirsi.
 Fico sul l'albero doue Giuda s'appiccò
 A. 34. num. 7. 5.
 Fico di Romulo quanti anni durasse,
 e quando si teccò. A. Co. nu. 58.
 Fiden. cadem l'anticano, e uccide
 cinquanta mila homini. A. 39.
 Fidentio martire in Todi. A. 303. nu.
 121.
 Fido diacono, discepolo di S. Eutimio.
 A. 477. n. 21. ec.
 Fiele, vino misto con fiele gustato dal
 Signore, non quello di mirra, che
 soaue era. A. 34. num. 110.
 Fieno, e cosino suppelletile de' Giu
 dei, che cosa signifiichi. A. 94. n. 4. 5.
 Fiere. Nerone viotto gli spet. d'esse. A.
 59. nu. 23. manifeste diuengono agl'
 innocenti. A. 574. num. 8. V. Betie.
 Leoni.
 Fierrezza. V. Crudeltà.
 Figliuolo della vedova di Nain risuscit
 ato. A. 32. num. 15.
 Figliuoli crudeli. Antonio Caracalla
 si sforza d'uccidere Securo suo pa
 dre. A. 112. alcuni figliuoli per va
 ghezza d'iregnare uccidono il padre.
 Romano auulento Costantino Vili
 suo padre. A. 960. n. 11.
 Figliuoli pessimi d'ottimi padri. Eudo
 sio heretico figliuolo di Cesare m.
 A. 356. n. 13.
 Figliuoli. spiacce Dio, che scuoprino i
 peccati de' padri, auengache vero
 diuano. A. 320. n. 67. Carlo figliuolo
 di Lodouico Re di Germania com
 preso dal demonio tante volte,

quante cospira contra il padre. A.
 873. num. 67.
 Figliuoli, punitione sopra i figliuoli ri
 belli a' padri. A. 564. n. 30
 Figulo, V. Vasio. Campo del vasio.
 Filagato Calabrese vescouo di Piacen
 za, compra da Crescentio tiranno il
 Papato. A. 996. nu. 6. ec. quanto leue
 ramente punito. num. 7. ec. num. 4. S.
 Nilo non puo ottenere che sia libe
 rato. num. 14
 Filano vescouo Lindisornense. A. 655.
 num. 6. 7
 S. Filareto il misericordioso. A. 788.
 num. 1
 Filargio in Egitto che cosa faccia per li
 vescouo Ariani contra Atanasio. A.
 335. num. 27. 28. intromette nella
 chiesa d'Alclandia Gregorio vefi
 Ariano. A. 342. num. 2. ec. egli d'essi
 fini coluini. num. 8. gran mali ta a'
 cattolici nell'Egitto. num. 8. 9. per
 seguita di nouo i cattolici. A. 348.
 num. 2
 S. Filastino vescouo di Brescia battuto
 per la fede, e perseguitato da Au
 senzio Ariano. A. 369. num. 26. chia
 ro in dottrina, e virtù, e posto nel
 numero de' santi. A. 381. num. 83. in
 tuenne al concilio d'Aquileia. iui,
 muore. A. 386. n. 7.
 Filateri sacri. A. 604. n. 4. 28.
 Fitea vec. maran Alexandria. A. 303. n.
 79. 80.
 Fitea vec. Trauicene, e martire. A.
 302. n. 79
 Filemone nobile Colosense. A. 60. n. 40
 gli scriue l'Apostolo, e con qual ca
 gione, la sua casa conuerita in
 chiesa, da molto aiuto a' tedeli. per
 che fugisse da lui Onesimo suo schia
 uo, iui ritornato lo riceue come fra
 tello, e diedegli libertà. nu. 41. cra
 no stati amendue gentili. iui.
 Filemone m. A. 30. nu. 24.
 Filero, e Hermogene maghi. A. 44.
 num. 2
 Filero vescouo d'Antiochia. A. 219. n. 3.
 muore. A. 239. n. 1
 Filiberto abb. A. 685. in fin.
 Filippens, mandano legati, e denari a
 S. Paolo in Roma. A. 59. nu. 8. scriue
 loro Paolo. A. 62. n. 1.
 Filippi colonia de' Romani. A. 51. n. 67.
 quanto vi passifero Paolo, e Sila.
 A. 51. nu. 67. amendue liberati di
 prigione miracolosamente. n. 72.
 Filippico, cognato di Maurizio Imper.
 A. 587. num. 25. falso duce dell'cier,
 cito. A. 588. num. 1. accettato da essi
 ad infanzia di Gregorio vescouo. n.
 1. ec. ha in virtù dell'immagine che
 Christo mandò ad Abagaro, vna mi
 rabile vittoria. A. 589. num. 49. ec. si
 gnificatosi che Maurizio si douea

guardare da PH. l'Imperadore pren
 de sospetto di Filippico. A. 603. n. 15.
 accertato in visione dell'innocenza
 di lui. iui. Maurizio gli chiede perdo
 no. num. 16. fatto facendose di diede
 ad vna vita queta. A. 602. n. 19. Gio
 gio suo figliuolo vecchio da Foca.
 iui.
 Filippo figliuolo d'Herode. stato to
 catogli. A. 8. numero 10. interue
 ne alla legatione venuta da' Giu
 dei ad Augusto. A. 8. num. 1. stato al
 segnato da Augusto. A. 8. num. 15.
 torna nella Giudea. A. 8. num. 16. am
 plia Pancade, chiamata Celarea.
 A. 16. nu. 10. appella Betaida del no
 me di Giulia figliuola d'Augusto. iui.
 altamente lodato da Gioselo. A. 31.
 num. 49. muore. iui. e A. 37. num. 3.
 suo stato vnito con la Soria. A. 37. n.
 3. conceduto poi ad Agrippa. A. 39.
 num. 3.
 Filippo Apostolo chiamato da Christo.
 A. 31. num. 28. a lui detto. l'ascia che
 moti sepeliscano i morti loro. au
 uisò Christo di Natanael, e a lui lo
 condusse. iui. eletto Apostolo. A. 32.
 num. 6. con lui trattano i gentili per
 vedere Christo. A. 34. num. 8. quale
 provincia gli toccasse a predicare.
 A. 44. num. 32. martirizzato sua
 eta. iui. gli atti, e vangelo sotto
 nome di Filippo. iui. A. 44. num. 42.
 43. A. 44. num. 48. suo martirio. A. 54.
 num. 3. in Gerapoli. A. 54. nu. 3. pre
 dicò non a i Galati, ma a' Galati. iui.
 attribuite a lui fallimente le figliu
 le di Filippo diacono. A. 58. num. 113.
 114.
 Filippo diacono vna de 72. discepoli.
 A. 33. nu. 41. eletto al diacono. A.
 34. n. 283. vfficio suo. V. Diaconi sette.
 auanti tutti dopo l'Atentione del
 Signore predica l'Euangelo a' Sa
 maritan, e conuerregli, e con essi
 Simon magno. A. 35. nu. 7. 8. perciò
 forse detto Euangelista. nu. 8. A. 58.
 num. 115. miracoli. iui. recata alla fede
 l'enuno della Reina Candace. A.
 35. num. 27. rapito dall'Angelo. iui.
 in casa di lui alloggiò Paolo in Ce
 sareia. A. 58. nu. 113. hebbe quattro
 figliuoli vergini. iui. esse tutte pro
 fette. A. 58. nu. 113. 114. queste dopo
 la morte di Christo furono le prime
 della virginità. la picciola casa,
 e le camere di esse visitò S. Paolo. iui.
 che si maritassero è falso, iui vna di
 loro chiamata Hermione pati molto
 sotto Traiano. iui.
 Filippo Euangelista. V. poco dauanti
 in Filippo diacono.
 Filippo mandato vescouo da S. Pietro
 in Sicilia. A. 46. num. 2.
 Filippo vesc. di Gerusalem. A. 127. n. 15
 Filipo

Filippo m. A. 154. nu. 3.
Filippo vesc. di Gortina. A. 171. nu. 8.
Filippo figliuolo di S. Felicità m. co' fratelli. A. 175. nu. 4.
Filippo prefetto Augustale padre di S. Eugenia. A. 188. nu. 1. perseguita i maghi. Giudei tratta bene. e Christiani. iu. Christiano diuine. A. 204. nu. 1. coronato di martirio. num. 3. 4. la Chiesa celebra la sua morte. nu. 6. e stato confuso da alcuni scrittori con Filippo Augusto. A. 246. nu. 7.
Filippo prefetto caccia dalla sede S. Paolo vescovo di Costantinopoli, e mandato in esilio, e introduce in Macedonia. A. 351. nu. 36. ec. fa frozzare S. Paolo. A. 351. nu. 47. infellicemente muore. A. 351. nu. 48.
Filippo vesc. m. in Adrinopoli. A. 362. num. 80.
Filippo prete di Costantinopoli preteendente di quella sede, e sua storia. A. 416. nu. 3.
Filippo viditor di Girolamo, e scrittore ecclesiastico. A. 456. nu. 31.
Filippo prete legato della sede Apostolica. A. 418. num. 77. mandato da Celestino legato al concilio Efesino. A. 6. nu. 8. A. 431. n. 4. 27. 81. 82. va a Costantinopoli dall'Imperadore. num. 146. ec.
Filippo patrice iniquamente punito da Leone Isaur. A. 736. nu. 3.
Filippo antipapa. A. 768. num. 1. ec. costretto a tornare al suo monasterio. iu.
Filippo confessore in leuante. An. 809. num. 14.
Filippo canonico raffrenato da S. Tomaso Cantuariense. A. 1165. num. 19.
Filippo medico, e familiare d'Alessandro III. s'assatic nella conversione degli Etiopi. A. 1177. nu. 31. 33. ec.
Filippo conte di Fiandra. A. 1188. nu. 3.
Filippo arcu. di Colonia. A. 1191. nu. 1. muore nell'assedio di Napoli. nu. 14.
Filippo vesc. Bellouacense quertigiano armato, fatto prigioniero dal Re d'Inghilterra, si raccomanda al Papa. A. 1196. nu. 3. 4.
Filippo figliuolo d'Herrigo Re di Francia coronato Re di sette anni. dopo la morte del padre rimane sotto la tutela di Balduino conte di Fiandra. A. 1059. nu. 7. ec. accusa alla sede Apof. di simonia. Gregorio VII. lo fa ammontre, minaccia di primarlo del regno. A. 1073. nu. 70. ec. Filippo vbbidisce. mandagli ambasciadori. nu. 75. A. 1074. nu. 66. ec. promette emendatione. nianca della promessa. commette noui eccessi. A. 1074. nu. 68. ec. decreto fatto contra di lui nel sinodo Rom. An. 1075. num. 10. 11. promettendo egli la debita correctione. Vrbano II. riceue le sue

lettere. An. 1079. num. 3. riconosce, e venera per legittimo Pontefice Vrbano II. An. 1091. num. 1. lascia Berta sua legittima moglie, e ne piglia va'altra. A. 1094. nu. 7. tra' vescoui solo luone gli si oppone. nu. 10. ec. num. 13. ec. scomunicato per'l suo illecito matrimonio. nu. 17. manda ambasciadori al sinodo di Piacenza. gli e conceduto indugio. A. 1095. n. 3. manda vn'ambasciador al Papa per indurlo al suo volere, ma in danno. n. 9. 10. il Papa lo fa di nouo amonire. se non comanda che si assigliato. num. 13. Filippo molesto ad luone. A. 1095. num. 16. ec. comunicato da Vrbano II. nel concilio di Chiaromonte. A. 1095. num. 14. lascia l'adultera. va dal Papa. gli e humilia. e assoluto. A. 1096. num. 1. ricade, ed e interdetto da Vrbano. contrauene alla censura Pasquale. Papa manda due Cardinali in Francia a fargli vn'concilio contro. A. 1100. num. 10. il Re procura d'impeccarlo, ma S. Hilario osta. non vbbidisce, e scomunicato. num. 11. manda suo ambasciadori al Papa, per ottenere l'assoluzione, da la debita soddisfazione. e assoluto. A. 1101. nu. 7. A. 1104. num. 3. ec. dona per moglie al principe d'Antiochia Costanza sua figliuola legittima, e Cecilia bastarda a Tancredi nipote di lui. n. 15. muore. sua sepoltura. succede gli Lodouico suo figliuolo. A. 1106. num. 43.
Filippo II. pur Re di Francia. infermato a morte S. Tomaso Cantuariense il cura, coronato Re in Rens. Ala sua madre. era di quindici anni. A. 1179. num. 14. 15. si prepara a soccorrere Terra Santa. A. 1180. num. 10. rimane solo al gouerno per la morte del padre. il legato Apostolico lo sferigne con perpetua pace col Re d'Inghilterra. A. 1180. num. 34. detto signore del Re d'Inghilterra. A. 1185. num. 9. s'abbocca con lui. promette aiuto per Terra Santa. nu. 10. piglia co' suoi la Croce. di che colore. A. 1188. n. 3. contribuiue nel suo regno per l'impresa santa. A. 1188. nu. 8. ec. impregia Herrigo Re d'Inghilterra, mandando il Papa vn Cardinale a recano a concordia. A. 1189. nu. 1. 2. Riccardo successore di Herrigo II. gli moue guerra. num. 3. obbligato per voto ad andare in Terra Santa. nu. 8. nel andare in leuante suena in Alessia. A. 1190. n. 1. va nella Palestina. nasconui dissenzioni gran di fra lui, el Re d'Inghilterra. vna Ioppe torna in dietro in Roma spetato dal Papa. dice molto male di Riccardo Re. non gli e data sede.

gratia fattagli dal Papa con l'assoluzione del voto suo, e de' suoi, ec. An. 1190. nu. 15. Celestino Papa minaccia di scomunicarlo, se non si timaue di perseguitare Riccardo Re. An. 1193. num. 18. piglia per moglie Bontida figliuola del Re di Danimarca, la lascia per la parentela. non la vuole repigliare quantunque pregato dal Pontef. A. 1193. n. 24. Celestino Papa s'assatic perche repigli la legittima moglie, e scacci l'altra. A. 1195. nu. 6. vserpa lo stato del Re d'Inghilterra. combattono insieme. preuale il Re d'Inghilterra. Filippo battuto dal Papa. A. 1196. nu. 1. 2. 3.
Filippo II. Re di Spagna. fue lodato l'autore degli Annali il fa arbitro della sua scrittura intorno alla monarchia di Sicilia. A. 1097. nu. 18. 49.
S. Filippo Neri. A. 57. nu. 162.
Filippoli città nella Traciada ch'edificata. A. 249. num. 5.
S. Filogonio huomo ammogliato, attende a negotij forensi, creato vescouo d'Antiochia. A. 314. num. 92. 93. chiamato heretico da Arrio. perche gli fece resistenza. A. 318. n. 46. 47. muore. A. 319. n. 27.
Filomena amica d'Apelle heresiarcha. A. 146. n. 17. 18.
Filomene martire in Ancira. A. 275. num. 11.
Filone Giudeo visse nel secolo di Christo. Ap. num. 33. il libro de' tempi, che va sotto nome di Filone, non e da dispregiarsi, se sia purgato. A. 31. num. 10. Filone piagne l'uccisione de' suoi in Alessandria. A. 40. num. 4. 5. va con altri ambasciadori a Gaio. A. 42. num. 2. come fusse ricevuto, e trattato. num. 3. 4. compilò vn libro sopra la sua legatione a Gaio. iu. 3. quel libro e anco intitolato delle virtu, e perche. A. 42. num. 36. fu due volte mandato ambasciadori a Roma. iu. fratello carnale di Alessand' Alabarea, e amico de' Christiani. A. 45. num. 15. amico di S. Pietro. iui. e verisimile che conducesse seco S. Marco in Alessandria. iui. falso che di Christiano si facesse Giudeo. iu.
Filone diacono accompagna S. Ignatio. A. 109. n. 8.
Filone confessore. A. 809. n. 44.
Filone vescouo esiliato dagli Arriani. A. 356. num. 47. vbbidito in esilio da S. Hilario. n. 47.
Filopono Gramatico Alessandrino, cade nell'heresia de' Titeici. Anno 335. num. 75. ec. scrive contra le risurrectione de' morti. iu. confutato. num. 77. 78.
Filoromo mar. in Alessandria. A. 302. num. 79. 80.

Filoroio martire nell'Egitto. A. 302. num. 79.
 Filoromo prete confessore. A. 362. num. 74.
 Filofene vescovo di Dalichio. A. 532. num. 54. ec.
 Filofena. V. Xenia.
 Filofofi, come non glottificaffero Iddio, hauendolo come fciuto. A. 52. num. 9. cofati per ifcherni in Roma. A. 58. num. 125. cacciati di Roma da Nerone. A. 68. num. 29. da Vefpafiano. A. 75. num. 2. da Domiziano. A. 85. molti uccifi, alcuni filofofi per opporfi agli huomini apofrofici vano per le prouincie, efortando i popoli all'idolatria. A. 75. num. 6. 7. vn filofofi Pellegrine ingannatore. num. 9. 10. loro in fegna molto pregiata la barba, e la chioma. A. 91. num. 2. patriarchi de gli heretici. A. 120. num. 36. A. 146. num. 4. A. 1147. num. 9. l'ignoranza, e vanità delle fette de filofofi conofciuta da Giufino anzi che ficonferiffe a Chrifto. A. 130. num. 5. 6. filofofi in grandiffimo numero in Roma fotto M. Aurelio. A. 164. num. 9. alcuni riceuano dall'Imperadore fciento feudi l'anno. molto da lui pregiati, iu. i. Cincio, ed Epimaco, con xranzi a Chrifiani. num. 10. i filofofi foleano ufare il palio. A. 197. num. 8. alcuni filofofi pellegrinaron nell'Egitto. A. 232. num. 13. come i filofofi hauefero cognitione della fcrizione diuina. num. 13. 15. 16.
 Filofofi Chrifiani infigni, fepulcrarono quali Platone, e tali Aristotele. A. 283. num. 11. in fegnavano la filofofia co grãde frutto della fede cattolica. iu. e. A. 234. num. 7. 8.
 Filofofi Chrifiani. V. Dionifio, Eleucadio, Anfide, Giufino, Clemente, e altri a. nomi loro.
 Filofofi gentili vennero al concilio Niceno per combattere la religion Chrifiana. A. 325. num. 45. difputando fono repressi da vn huomo femplice gia confefiore. iu. vn confutator, conuerfuto da S. Spiridione. n. 47. vn'altro, che infultò contra Aleffandro vescouo di Conftantinopoli da lui renduto mutolo. nu. 49. Hippafia vergine dottiffima legge pubblicamente filofofia in Aleffandria. V. Hippafia. S. Antonio conuerfe piu filofofi. A. 328. num. 8. 9. honorati da Giuliano con magiftrati. A. 362. num. 4. principali dati a morire da Valente, perche alcuni di effi cercano di fapere con maleftrij chi doueffe effer Imperadore dopo lui. A. 370. num. 94. ec. affai filofofi, che non fi dederò all'arte magica, ne a' uizij furono da Dio illuminati. A. 411. num. 67. ec.

alcuni infafiditi de' Chriftiani uauano in Perfa, ma poi tornano. A. 554. num. 13.
 Filofofi Stoici, e d'altre fette. V. Stoici, ec.
 Filofofi cognominati M. Aurelio Imp. A. 163. num. 3.
 Filofeno prete con Elpidio legato di Giulio Papa. A. 340. num. 3. A. 341. n. 5. torna a Roma. nu. 54. valeagor del medefimo Pontefice al conc. Sardicenf. A. 347. nu. 10.
 Filoftrato. molto uociu il libro di lui fcripto de' gefti di Apollonio Tiano. A. 68. nu. 31. e bugiardo. iu.
 Filotero m. in Nicomedia. A. 311. n. 17.
 Fine. V. Intentione. fue vltimo. V. Vltimo fine.
 Finescu mandato legato. A. 35. num. 11.
 Fingere alcuna volta è lecito dir la bugia non mai. A. 51. n. 37.
 Finzione. V. Simulatione.
 Finestre di vetro in vfo al tempo di Gio Imp. A. 42. num. 30.
 Fiorenza. difcordie in quella città per cagione del vefe. accagionato di fimonìa. Pietro Damiano mandatoui dal Papa non li può acchetare. An. 1063. nu. 6. ec.
 Fiori. fiori, e frondi fpargono i Giudei fopra Agrippa per li fuoi buoni meriti. A. 42. nu. 18. fiori pofli fopra l'arca delle reliquie fanno miracoli. A. 55. nu. 12.
 Fiorino prete Rom. heretico. An. 180. num. 2. era ftato difcepolo di S. Policarpo con S. Ireneo. nu. 3.
 Firenze. V. Fiorenza.
 S. Firmiano da Fermo. A. 1052. num. 9.
 Firmiliano nobile Cappadocce difcepolo d'Origene. A. 233. n. 11. vescouo di Cefarea fcomunicato con gli altri vescouo orientali, che ribattezzauano i battezzati dagli heretici. A. 258. num. 15. 16. 44. Cipriano gli manda legati. nu. 43. dice falfità contra S. Stefano Papa. nu. 44. diuefta la caufa di Firmiliano, e de Cipriano. nu. 45. Firmiliano era Quartadecimano. nu. 46. di grande fcandalo. la caduta di Firmiliano, che in fantità, e dottrina a niuno pareo fecondo. nu. 47. s'emendò, e fu riceuuto nella comunione cattolica. iu. A. 359. num. 2. Greci celebrano la fua fefta. A. 258. n. 47. interuenne al conc. Antiocheno. A. 266. num. 3. fua morte. A. 272. nu. 4.
 Firmiliano prefedente crudeliffimo. A. 307. nu. 38. A. 308. num. 1. 2. punito. A. 308. num. 14.
 Firmina m. in Amelia. A. 303. n. 121.
 Firmino vefe. Ambiacenf. m. An. 303. num. 130.
 Firmino iu. nell'Armenia. A. 312. n. 21.
 S. Firmino vefe. Metepfe. A. 506. nu. 3

S. Firmino vefe. Vencicenf. A. 552. nu. 27. celebrato fra' fanti. iu.
 Fifeale titolo. A. 112. nu. 5.
 Fifeo. quido cominciaffe l'Auocato del fifeo. A. 134. nu. 2.
 Fitoneffe. da vna fitoneffe ingannato il figliuolo del Re di Francia. A. 580. n. 8. molti fono in quefta guifa gabbati. iui.
 Fiumi, e fonti cangianti in vino. A. 31. num. 32. 33. fiumi. tornano predigiouamente indietro. A. 69. num. 27. che cofa fignificaffero. nu. 28.
 Flauio prefetto dell'Egitto. A. 40. n. 3. perseguita i Giudei d'Aleffandria. nu. 4. fatto morire. num. 13.
 Flacilla moglie di Teodofio. A. 384. nu. 43. muore: lodata da Gregorio Nifeno con oratione funebre. fu vna donna fanta, grandemente celebrata fua carità verfo i poveri infermi. A. 385. num. 33. 34. Flacilla, e non Flacilla fidee chiamare. num. 35. 36. fua origine, enobiltà. imagine. figliuoli. A. 461. numero 17. oltraggiando gli Antiocheni l'immagine di lei, ciò che patirono da Teodofio. A. 385. nu. 1. ec. V. Antiocheni.
 Flacitoe Re de' Rughi. A. 473. n. 3.
 Flagellare, o battere con verghe vn cittadino Romano non era lecito. A. 58. n. 149. flagellati ananti la morte i Principi degli Apofoli. A. 69. n. 83.
 Flagellazione del Signore. A. 34. n. 83.
 Flagelli haueano doppio vfo appreffo i Rom. A. 34. n. 83. molti vi morirono. iu. i ferui battuti con flagelli, e liberi con verghe, e battoni, iu. flagelli adoperati ne' giudij ecclefiaftici per far confellare la verità, e in pena. A. 523. n. 5. 6.
 Flagello di Dio detto Attila. A. 451. n. 37. Vieni pare o flagello del mio Dio, ec. gli diffe S. Lupo. n. 40. ec.
 Flagelli. V. Tribolazioni.
 Q. Flaminio fua crudeltà. A. 33. n. 3.
 Flania famiglia del cognome d'effa fu honorato Giosefo Hebreo. A. 36. n. 12. tempio, e sacerdoti della medefima. A. 86. n. 1.
 Flautia Domitilla parente di Domiziano. moglie di Clemente confolare. A. 98. n. 4. torna a Roma dall'esilio. n. 12.
 Flauie, e domicille fpon due in diuerfi luoghi effiate, cioè la zia, e la nipote. A. 98. n. 85.
 Flautia Domitilla nipote del detto Clemente relegata nell'Ifola Pontia. A. 93. n. 4. ammaeftrata, e velata da Clemente Papa. n. 6. accelfa per opera di Nerco, e Achilleo di defiderio di feruare vergine. ella v. e m. iu. torna a Roma. n. 12. coronata di martirio co' fuoi. A. 100. n. 12.

Flavia Domitilla madre di Tito, e di Domiziano Imp. annoverata fra gli dei. A. 98. n. 5.
Flavia Domitilla sorella di Tito, e di Domitiano Imp. iu.
Flauj si chiamarono i Re Longobardi: A. 585. n. 1.
Flauiano m. in Cartagine. A. 263. n. 1. 2.
Flauiano, e' compagni m. sotto Massimiano. A. 298. n. 16.
Flauiano in Rom. sotto Diocl. A. 303. 15.
Flauiano stato prefetto, e' esiliato. A. 362. n. 35.
corpo di S. Flauiano trasportato in Polonia, e miracolo occorso prima in Roma. A. 1184. n. 70.
Flauiano vesc. d' Antiochia, essendo stato mandato in esilio S. Meletio Flauiano prete prende con Diodoro la cura della chiesa Antiochena. A. 370. n. 69. 70. in grazia di Flauiano Teodoro suo amico non iscrisse fingera morte l'istoria di lui. A. 378. n. 36. ec. fatto da vescovi sediziosi patriarca d' Antiochia in luogo di Meletio. A. 381. n. 50. 51. va al conc. di Costantinopoli per ristituire quello di Roma A. 382. n. 48. ordina Gio. Crisost. prete secondo l'ordine che dal' Angelo. A. 386. n. 44. 55. va a Costantinopoli, e dicendo vn' oratione a Teodosio grandemente elegnato con gli Antiocheni, il placa. A. 388. n. 24. ec. recitati gran parte di tal' oratione. n. 27. ec. Sirico Papa tratta con Teodosio a fauore d' Euagrio contra Flauiano A. 389. n. 64. ec. chiamato al conc. di Capoua non ci viene, e fuggendo il giudicio di Teodosio. n. 67. ec. biasimato da S. Ambrogio, iugustamente si commouue contra di lui Siricio, pocho che si reconciliatle. n. 71. muore. tempo della sua sede. n. 77.
Flauiano prefetto superstizioso. A. 392. n. 18. preffo nimico de' Christiani conduce l' esercito dell' impieta sotto Eugenio tiranno. A. 394. n. 2. e se infidie alla vita dell' innocen. Va lentiniano II. Imp. rimane con gran confusione, lasciato viuere dalla clemenza di Teodosio. n. 16. 17.
S. Flauiano vesc. di Costantinopoli. A. 446. num. 21. Crisost. eunuco gli diuene nimico, e rendelo odioso Teodosio, e a Rodolfo Aug. 3. n. 22. 23 il santo condanna Eutiche nel conc. di Costantinopoli. A. 448. n. 49. 50. ec. scriuete a S. Leone Papa, manda vn suo diacono al giudicio fatto nella causa d' Iba. n. 60. 61. scirue la seconda volta a S. Leone Papa della condanna di Eutiche. n. 62. 67. 8. ec. professi non bisognare concilio

mentre il Romano Pontefice diffinisse la causa. iu. non inteso da Dioscoro nel conciliabolo d' Efeso V. E. sefino sinodo, o ladroneccio, iniquamente disposto. n. 95. s' appella. n. 96. fultuito in luogo suo dal concilio. bolo anatolio. A. 103. porge a' legati della sede Apolt. il libello della sua appellatione, coronato di martirio. n. 104. 106. del tempo della sua gloriosa morte. 107. celebrato franti. iu. Marciano fa trasportare le sue reliquie con grandissima pompa a Costantinopoli. n. 24. ec. Anatolio suo successore perseguita gli ordinati da lui. A. 453. n. 1.
Flauiano il giovane vesc. d' Antiochia. A. 496. n. 56. condennato all' esilio per la sede carolica dal conciliabolo di Sidone. A. 512. n. 19. ec. merita la corona della celestione. 513. n. 1. e chiamato da Dio al giudicio ad accusare Anastasio Imp. suo persecutore. muore. A. 518. n. 25. annouerao fra santi.
Flauio Vespicio, quando fiorisse. A. 304. num. 11.
Flauio vesc. Remense. A. 541. n. 30.
Flautia prete con mali arti acquista la sede di Costantinopoli. capita male. 488. num. 2. ec. essendo heretico, procura la comunione del Papa. n. 4. ec. Elegente liberto d' Adriano fa menzione dell' ecclissi auuenuto al tempo della passione di Christo. A. 34. num. 130. 141. supputo l' olimpiadi. ec. A. 138. n. 7. ec.
Flora v. m. in Roma. A. 262. n. 57.
Flora v. e. m. nella Spagna. 851. n. 6.
Florello fanciullo m. nella Gallia. A. 179. n. 37.
Florentia fanciulla gentile, battezzata seguita S. Hilario, dicendo lui essere suo padre A. 359. n. 63.
S. Florentia sorella di S. Leandro. A. 569. n. 1.
S. Florentino abb. in Arles, sua morte, e sepolcra. A. 553. n. 254.
Florentio fudaiaco della sede Apostolica fugge per non essere vesc. di Napoli. A. 592. n. 13.
Florentio calunniatore di S. Cipriano. A. 256. n. 3. 132.
Florentio, e' compagni m. nelle Gallie, sotto Massimiano. A. 297. n. 10.
Florentio vesc. di Vicenza mart. A. 362. num. 57.
Florentio, e' compagni m. a Osimo. A. 302. n. 113.
Florentio m. nelle Gallie sotto Diocl. A. 303. n. 131.
Florentio consolo. A. 361. n. 9. 12.
Florentio mon. Aquileiese. A. 372. n. 42.
Florentio prefetto del pretorio d' infigne bontà. A. 439. n. 57.

Florentio vesc. de' Sarai. A. 448. n. 24.
Florentio patrio del conc. Costantinopolit. che si fece, contra Eutiche. A. 448. n. 43. ec.
Florétio arcidiacono S. Gregorio non ammette al vescouato d' Ancona. A. 604. n. 6.
Florentino m. in Perugia. A. 544. n. 29.
Florentino vesc. giudicio di Dio sopra lui. A. 359. n. 60.
Florino m. 297. 24.
Florino. V. Florino.
Floro. V. Cestio Floro.
Floro. V. Drepanio
Foca vno del decemuirato. A. 529. n. 12.
Foglie, e lucerne sfauano i Romani per ornare non pure i tempi, ma anche le case, e' molti luoghi. A. 200. n. 45.
Folco cronologo. A. 1113. n. 111.
Folle, forte di trabuto, di quante maniere. ec. 330. n. 43.
Foliano riceue l' Apostolato dalla sede Apostolica. A. 650. n. 3. coronato di martirio, con tre discepoli. A. 654. num. 10.
Fonte d' olio scaturito in Roma. App. num. 28.
Fonte miracolosa nella spelunca del Signore pres. 4. fonte di Gesu nell' Egitto quanto seconda. A. 200. 47. fonte degli Arabi, e altre, e fiumi conueriti in vino. A. 31. n. 32. 33. fonti battefimali miracolosi. V. Battefimo.
fonte d' Emmaus, diuene medicina, le, perche Christo si laudò in essi i piedi. A. 34. n. 194. fonte, oue fu battezzato l' eunuco della Reina Candace. An. 35. num. 28. fonte nella prigione degli Apostoli in Roma. A. 68. n. 24. auanti le chiese per lauari. A. 57. n. 106. miracolose tre nella morte di S. Paolo. A. 69. n. 14. vn'altra mostrata a S. Clemente Papa. A. 100. n. 11. fonti miracolamente nate in Nicea dopo il concilio. A. 355. n. 185.
fonte d' Antiochia da G. Miliano conatinate con vittime miracolosamente si seccano. A. 362. n. 126. fonte di Giacob. V. Pozzo di Giacob. fonte di Siloe. V. Siloe. fonte, e fiume sabatico V. Sabatico.
Fonte di sangue in Genoua. A. 937. n. 6.
Fonte Ebraldomonaftero. A. 1170. n. 13. 14.
Fonte Papale. A. 1167. n. 5.
Fonte vescouo di Feltr. An. 590. n. 28. 12.
Foramen, per cui si calauano i veli alle reliquie. A. 466. n. 21.
Forensi Adunanze. A. 577. n. 179. 180.
Forenate lettere quali fossero. A. 142. n. 6. 7. come ordinale il conc. Niceno, che si facessero. A. 325. n. 162. 163.
For-

Forace, nella fornace conseruato ille-
 vo vn fanciullo Hebreo comunicato.
 A. 552. n. 24.
 Fornacio M. A. 311. n. 22.
 Fornicarij penitenti ricevuti dalla
 Chiesa catholica. A. 216. n. 34.
 Fornicatione, come permessa già nel
 popolo Giudeo. A. 32. n. 22. V. Libi-
 dine.
 Foro d'Appio quanto fosse lontano da
 Roma. A. 59. n. 3.
 Foroiulienfe vcl. liuga appresso la se-
 de Apostolica egl Gradenfe. A. 729.
 n. 3. ec. vescouij soggetti ad esso, in Fo-
 roitulo oltre al patriarca d'Aquila
 haueua il proprio vcl. n. 7. diocefi
 del patriarca Foroiulienfe. A. 1053.
 num. 4.
 Fortezza. Acilio Glanione huomo con-
 solare Christiano combatte col leo-
 ne, e vccidelo. A. 94. n. 1. fortrezza
 inuita ne' tormenti di Blondina.
 A. 179. num. 9. di Santo diacono. nu.
 10. de' Christiani quanta fosse. A. 211
 num. 4. fortrezza sacerdotale di Ci-
 priano. A. 255. num. 26. fortrezza de'
 mm. ammirata co' ilupore da' giu-
 dici. A. 353. num. 106. 107. V. Marti-
 ri. fortrezza di Potamena vergine,
 e martire. A. 310. num. 22. V. Co-
 stanza.
 Fortuna martire nell'Africa. A. 353.
 num. 52.
 Fortuna. il tempio della Fortuna in
 Roma. arde. A. 309. num. 8. fatto da
 Giuliano in Costantinopoli. A. 362.
 num. 37. 38. vn'altra in Cesarea della
 Cappadocia abbruciata da que'
 cittadini imperando Giuliano. n. 46.
 47.
 Fortunata. v. martire nella Palestina.
 A. 308. num. 17.
 Fortunatiano vesc. d'Aquileia difen-
 so. A. 324. num. 17. come
 nicò poi con gli Ariani, e ad essi
 sempre adheri. A. 353. num. 17. 21. fo-
 scrisse alla condannazione d'Ara-
 nio. A. 353. num. 18. fa cadere Liberio
 Papa. A. 357. n. 42.
 Fortunato vno dell' cinque prei segua-
 ti di Feliciissimo scismatico e fatto ve-
 scouo di Cartagine contra S. Cipria-
 no. A. 255. n. 10.
 Fortunato. e' compagni mm. in Veno-
 la. A. 302. n. 124.
 Fortunato martire in Salerno. A. 303
 num. 120.
 Fortunato martire in Aquileia. A. 303
 num. 123.
 Fortunato heretico Manicheo conuin-
 to, e confuso da S. Agostino. A. 392.
 num. 3. ec.
 S. Fortunato vescouo di Todi manda-
 to legato a Costantinopoli. A. 515.
 num. 18. cc. miracolo grande opera-

to da lui con l'acqua benedetta. A.
 537. num. 1. ec.
 Fortunato vescouo di Napoli. A. 600.
 num. 8.
 Fortunato patriarca Gradenfe hereti-
 co difolto. A. 630. n. 14.
 Fortunato vescouo di Cartagine
 comunica co' Monoteliti. A. 646.
 num. 13.
 Fortunato creato patriarca Gondeale.
 A. 802. n. 10. scitro e de' lesa maestà,
 fuge a Costantinopoli. A. 821. n. 59.
 si va a preinare a Lodouico. A. 844.
 num. 16. mandato da lui al Papa.
 iui.
 Fortunione martire nell'Africa. A. 253
 num. 52.
 Fofca verg. martire in Rauenna. A. 254.
 num. 29.
 Fofarij. A. 34. n. 288.
 Fotino vescouo di Leone mart. A. 179.
 num. 13.
 Fotino martire in Nicomedia. A. 322.
 num. 17.
 Forino. e Fotitiani. Forino vescouo
 di Sirmio heresiario. A. 342. num.
 49. detto anche Scotino. sua pa-
 tria. iui. condannato per le sue
 heresie etiando dagli Ariani. man-
 dato in esilio. A. 357. num. 3. 5. 8.
 suoi falsi dogni. n. 5. stando in esilio
 scrisse vn libro a difesa de' suoi erri-
 ri. n. 8. i suoi seguaci si chiamarono
 Fotiniani, e Homuncioniti. n. 8. muo-
 re. A. 375. num. 26.
 Fotino figliastro di Belisario. A. 566.
 num. 10.
 Fotio vescouo di Tiro. A. 448. num. 63.
 64. A. 511. n. 96. ec.
 S. Fotio martire sotto Leone Isaurio.
 A. 726. n. 13.
 Fotio hebbe molti errori. A. 12. 36. egli
 eunuco. il primo che rinfaceffe a'
 Latini la barba rasi. A. 53. nu. 141.
 occupa la sede Costantinopolitana.
 A. 858. num. 51. sua nobilità, licenza.
 vñq. vago di gloria, e superbo. iui.
 di laico transformato in patriarca.
 in. consecrato da Gregorio, difolto
 già dalla sede Siracufana, e scomu-
 nicato. nu. 52. perseguita S. Ignazio
 vescouo, e gli adherenti di lui. A.
 859. num. 54. iui. nun persecutore
 abbattere tanto la chiesa orientale co-
 me egli. num. 35. fa vn conciliabolo,
 e condannau S. Ignazio. A. 859. n. 54
 mada vn'a legatione a S. Niccolò Po-
 tefice. fassare l'istesso all'Imperadore.
 nu. 59. ecc. sono ammessi dal Papa
 all'vdiencia, ma non alla comunio-
 ne. A. 859. num. 60. ripreso da sua
 Santità il Papanon vuole comuni-
 care con lui. A. 860. num. 1. 2. Fotio
 aggira l'Imperadore a suo modo. nu.
 11. fa col mezzo di lui vn numero osifi-

fimo conciliabolo. 2. a condannare
 Ignazio. ec. A. 861. num. 1. ec. archi-
 ectro di tutte le frodi. num. 14. ec. sua
 crudeltà. num. 14. ec. num. 19. 20. ec.
 della lettera che con grande arufi-
 clo scrisse a Niccolò Papa. nu. 33. ec.
 come mercenario non riprende
 gli eccelsi del principe. A. 862. n. 24
 assilge di nuovo Ignazio. nu. 2. (cor-
 pto calunniatore. iui. difolto da
 Niccolò Papa nel sinodo Romano. A.
 863. num. 3. ec. perseguita quelli che
 non vogliono co' ello comunicare. A.
 863. num. 13. fa vn conciliabolo, e
 comunica l'ipapa. nu. 13. detto pre-
 curiore. d'Anichristo. iui induce
 l'Imperadore ad ordinare, che niu-
 no polla fare testamento, ne immo-
 nia, se non per le mani d'ello Fotio.
 num. 14. mtegnò che ciascuno hauea
 due amici. A. 863. num. 13. da auere
 de' eliere manufetto. num. 16. 17.
 terue vn'a lettera circolare a' vesci
 dell'oriente intorno a fare vn sinodo
 generale contra Niccolò Papa, e la
 chiesa Latina. A. 863. num. 33. ec. det-
 tò la bestemmia ettera mandata
 da Michele Imperadore a S. Niccolò
 Papa. A. 865. num. 73. 74. columnic
 di Fotio contra la chiesa Latina. A.
 867. num. 42. ec. si ributtano. nu. 64.
 65. comunica in vn conciliabolo il
 santo Padre. num. 84. sforzati di far-
 lo scacciare dalla sede per Lodouico
 Imperadore. fu scacciato egli da Ba-
 silio Imperadore dalla sede. e messo
 in vn monasterio. A. 867. num. 92. ec.
 S. Ignazio sospende dalle cose sacre
 non solo Fotio, e gli ordinati da lui
 ma quelli ch'haueua comunicato con
 esso. num. 99. coloro che Fotio man-
 daua a Roma, si sommergano nel
 viaggio, giugnendo a saluamento i
 legati di S. Ignazio. A. 868. num. 34.
 fu comunicato da Adriano II. nel si-
 nodo Romano. num. 38. suuampato
 il suo libro scritto contra la chiesa
 Romana. miracolo occorso. iui. si la-
 menta come se fosse innocente. n. 44.
 ec. vno di quella maniera d'eunuchi,
 alla quale non eia lecito essere pro-
 mossa a' vescouadi. iui. quanta gran
 moltitudine di vescouij contaminata
 fosse per la comunione di Fotio. A.
 869. num. 13. doppietta sua e mo-
 do d'ingannare. A. 869. num. 13. in-
 trodotto nell'Ottauo sinodo, num.
 13. parla, e perche A. 869. num. 18. or-
 dinò vesci. molti magistrati laici. nu.
 30. introdotto di nuovo nel Ottauo
 sinodo. num. 36. Marino legato gl'is-
 terare il bacio. iui. stando ornato,
 e confuso. num. 36. ec. condannato.
 n. 37. n. 39. 44. bruciato nel sinodo le
 scritte, che Fotio s'era fatto fare, e'
 fuoi

suoi libri. num. 40. 41. molti Rati indorci da Fotio a testimoniare il falso, zicevano nel finelo la penitenza. num. 43. 44. annullateci tutte le cose fatte da lui. num. 49. anatemariz- zati quelli che ponevano con Fotio due anime in vn corpus. scomuni- cato dal sinodo co' suoi fautori. n. 54 diuene peggiore. A. 870. num. 53. il principe li manda in esilio. e attinge i suoi. num. 54. invidia la quiete de' suoi rifuggiti. num. 56. parla di quelli che l'abbandonano. nu. 57. sua grande oratione. num. 57. 58. loda sommamente l'empio Gre- gorio gia vescouo Siracufano. nu. 57. 58. tenia di recare a se la gratia del- l'Imperadore. A. 871. num. 13. ec. nu. 25. co' suoi artefici finalmente tur- ti vescoui num. 26. ec. con occasione che Gio. VIII. mortifica Ignatio, prende cura, e comincia a trattare del suo interramento. A. 878. n. 8. fami- liarita sospetta fra lui, e Anastasio bibliotecario. num. 8. 9. con che astu- tia s'introduce nella gratia di Basilio Imper. e si faccia chiamare a Co- stantinopoli. num. 37. ec. procura ma in vano che S. Ignatio l'ammetta al sacerdotio. num. 40. se l'vilupa da se, e tiene ordinationi. iui. enta, ma per niente, che' legati della sede Apollonica comun. cino con effio. A. 878. num. 40. procura la morte di S. Ignatio. nu. 41. e che sia fatto disho- nore al suo sepolchro. num. 48. occupa di nouo la sede Costantinopoli- tana. A. 878. num. 49. perseguita i sa- nitari di S. Ignatio, e altri. nu. 49. sforzati di annullare l'ordinationi di S. Ignatio. num. 51. riconiaccia gli ordinati da lui. iui. manda vn suo le- gato a Gio. Papa. num. 52. finge d'e- sere stato violentato a ripigliare la sede. iui. arcivescouo di Nicea Gre- gorio Siracufano. num. 53. moicndo colui altamente il celebra. iui. Ba- silio Imperadore manda a pio di lui vn legatione, e vn'altra ne manda effo. Fotio. A. 879. nu. 3. motiui che potè hauere Gio. Papa di riceuerli benignamente, e di rimet- tere lui nella sede. num. 4. scrive al- l'Imperadore, e a Fotio, significando di riceuerlo. num. 7. ec. Fotio recan- do in Greco le lettere del Papa le falsifica. num. 7. ec. num. 17. ec. A. 879. num. 62. Gio. ordina, che siano sca- ciati dalla Chiesa quelli, che rifiu- tano di comunicare co' Fotio. A. 879. num. 62. dispone, e ordina il falso modo a suo modo. nu. 63. Vedi anche Costantinopolitano sinodo fatto da Fotio. scrive a Gio. Papa. A. 880. n. 1. ec. ripreso da lui e condannato. nu. 64.

ec. num. 17. 12. 13. dannato, e ana- temizzato da noue Romani Pon- tefici. num. 12. diposto da Leone VI. Imp. e confinato in vn monastero. A. 880. num. 15. non mai piu tor- nato nel primo grado, né altro qua- le di lui. num. 19. ec. volume nel quale sono raccolte le cose appartenenti alla sua causa. nu. 11. S. Francesco nasce in Asisi. A. 1182. n. 6. Francesco maria Tarugi. A. 177. n. 163. Franchio, Francesi. Francia. turbano, e spauentano l'imperio Rom. con corriere. A. 182. num. 1. Franchi bu- giardi datti all'hospitalita. A. 182. num. 4. gente fortissima. A. 156. nu. 5. Ab- bilitano il regno nella Gallia, e in Parigi. n. 56. regnede Franchi lodato con la ruerenza verso i sacerdoti, e con la liberalità vta con le chiese. A. 184. nu. 33. conuerfione loro. An. 499. nu. 20. 21. 26. i principali dopo la conuerfione donno molte possessioni alle chiese. nu. 30. vincen- no i Borgognoni. A. 508. num. 32. ec. A. 526. num. 44. si lunga propagazio- ne del regno ne' Franchi. effetto del- l'ossequio verso la sede Apollonica. A. 514. num. 74. il regno perpetuato ne' Franchi per l'oratione di S. Remigio, e per la difeta che'li prelo della chiesa. num. 23. ec. Re de' Fran- chi pigli, e amadori della Chiesa, benedictione da S. Remigio, e uale- detti quelli, che non fossero stati tali, così e sempre succeduto. num. 24. ec. gratia particolare conceduta a' Franchi per l'oratione di S. Remi- gio, che preuaricano i Re, non sieno stati datti in potere d'altre natio- ni. n. 27. lodeuoli costumi de' Franchi. A. 514. nu. 29. ec. succerano i Turingi. A. 527. num. 77. Giustiniano le- pa co' Franchi contra i Goti Annia. A. 535. num. 95. ec. Vinse Re de' Goti cede a' Re Franchi le Gallie. A. 537. num. 5. perche Giustinia- no con Greco fatto si soleua chia- mare Vandalico, e Franchico, Teo- doberto Re entra con vn' esercito nell'Italia. A. 440. num. 34. i Goti, e Giustiniano Imper. concedono loro le Gallie. A. 549. num. 4 non c'è pace da essi piu legitimamente possi- duto, come Murli con quella pro- uincia. iui. Franchi battono moneta d'oro, metallo nato delle Gallie, con l'imagiue loro. colà che non faceua num'alro barbaro. A. 549. n. 5. soggette a' Franchi le prouincie Venete, e le vicine. A. 553. n. 222. entra- ti in Italia saccheggiano, e predano la Basilicata, e altri popoli. A. 555. num. 12. non trouano, benchè pre- sente S. Lambergo, iui. vinti da

Narcetes e vccia. num. 16. erano ve- nuti contra volontà di Teodeberto loro Re. num. 16. pace tra' Franchi, e i Goti della Spagna. A. 567. num. 18. guerra ciuile tra i Re di Francia. A. 576. num. 6. si generano da' maggio- ri. iui. si inalperatamente la pace fra' Re. A. 579. num. 3. 4. s'accon- ciano le cose de' Franchi. A. 584. nu. 11. i Francesi venuti in Italia contra i Longobardi, non fanno altro che pre- dare. A. 590. num. 34. 1. S. Gregorio loda il reame della Francia. A. 595. n. 70. il regno de' Franchi della fami- glia de' Morouinghi comincia a scader. A. 660. nu. 1. 3. i Re di Fran- cia renduti non atti alla guerra, e al gouerno gouernauano quili mag- giordomi. A. 688. num. 9. la chiesa de' Franchi si conduce a miserabile stato. A. 741. num. 24. ec. traporato dal Papa quel regno dalla famiglia de' Morouinghi in Pipino. A. 751. n. 1. il Papa concede al Re di Francia la nomina loro de' vescoui del suo re- gno. A. 752. num. 8. 9. canto ecclesi- astico corretto nelle chiese di Francia sicodo quello della Rom. A. 754. n. 7. Carlo magno ordina, che ciascuna casa delle Gallie paghi ogni anno alla chiesa Rom. vn moneta. A. 782. num. 6. prouerbio: Habbi amico il Francese, ma non vicino. A. 788. n. 2. abbondanza grande in Francia. An. 820. num. 19. troue fattreui da' Nor- mand. A. 845. nu. 14. ec. si procura di quindi leuare il delfo. An. 855. num. 1. 2. constitutione di Costanti- no, che gl'Imperadori non s'impa- rentassero con gente straniera, se non co' Franchi. A. 960. num. 15. ec. il regno de' Franchi s'e mantenuo immobile per essere stato fondato nella piera. A. 1029. num. 1. per- che si faccia negli Annali frequente mentione delle cose de' Franchi, e non degli Spagnuoli. A. 1029. num. 5. molti signori di Francia s'obbligano con sacramento al sepolcro di S. Pie- tro di piagate l'armi a difesa della Chiesa ogni volta, che sia bisogno. A. 1068. nu. 3. la Francia, e que' Re ri- fugeo de' Rom. Pontefici perseguitati. A. 1118. num. 14. non c'è memoria che' il regno di Francia fosse mai con- taminato da scisma. A. 1159. nu. 63. fu sempre proprio de' Re di Francia gouernare quelli che ricorreuano ad essi. A. 1168. n. 73. il Re di Fracia detto signore del Re d'Inghile. A. 1183. n. 9. li Re de' Franchi vinto da Costanti- niano alle bestie. A. 307. n. 34. Franceco vesc. Aquefci. A. 579. n. 15. 16. 17. Franceco vesc. Vuormatiense. A. 996.

nom. 47. muore in Roma. A. 999. n. 9. virtù, e opere sancte. num. 9. 10. 11. predisse l' hora della sua morte. 14.

Francone abbandonatore del monastero di S. Bonifatio in Roma. A. 1004. num. 8. ec. torna ad esso, e felicemente muore. iiii.

Francone consacrato abb. da Honorio II. A. 1129. nu. 1.

Franchoni conuertiti alla fede di S. Chiliano. A. 686. nu. 9.

Frangipani. Innocenzo II. perseguitato da Pier Leone antipapa si ripara nelle case loro. A. 1130. nu. 3. V. Papa Frangipane. tenendo i Frangipani la parte del Pontefice contra i Romani Arnaldisti heretici cancellano la macchia contratta per la persecutione che fecero a Gelasio. A. 1144. n. 8. V. Ottone. Ettore Alessandro III. fristira nelle case de' Frangipani. Anno 1167. nu. 2. torre cartularia. detta anche delle sette lucerne era de' Frangipani. nu. 5. V. Leone e Roberto Frangipani.

Frafcati come si faceffe, e onde prendesse il nome. A. 1191. nu. 11.

Fratelli del Signore quali detti. Ap. n. 61. 62. 63. 64.

Fratelli, o sorelle martiri. A. 107. nu. 3. A. 303. nu. 13. 14. A. 304. nu. 32. 33. 79. 74. nella Gallia sotto Dioc. A. 303. num. 130. sette in Antiochia. A. 309. num. 36. due fanciulli fratelli balbutienti mm. in Nicomedia. A. 311. nu. 15. 16. altri fratelli mm. nu. 17. 18. tre sotto Licinio. A. 16. nu. 47. sotto Genserico. A. 456. nu. 9. ec. simili. A. 362. nu. 138. A. 362. num. 251. 256. A. 484. num. 86.

Fratelli chiamati Christiani, e perche. A. 43. num. 14.

Fraternità detta l' adunanza de' Christiani. iu.

Fratricidi come penitentiarii della Chiesa. A. 731. nu. 12. fratrieida Domitiano. A. 83. num. 1. Attila. V. Attila.

Frazione del pane è la comunione Eucharistica. Anno 34. numero 250.

Fedeugunde amica di Chilperico Re di Francia. A. 567. num. 19. egli per lei uccide Gelsuintha santa Reina. sua moglie. iu. egli la si giugne per matrimonio. num. 10. com' ella tid ordisse. A. 583. nu. 26. fa uccidere a tradimento il Re Sigeberto suo cognato. A. 579. nu. 13. fa condannare, ec. csiare Pretestato vesc. Rotomagenfe. A. 580. num. 13. ec. noua Iezbel. nu. 21. per opera sua effinco Morouco figliuol olo del Re. iu. morendo i due figliuoli suoi aliquanto

si compunge. A. 583. nu. 22. ec. noua Fedra tra per inuidia uccidere Clodoveo suo figliastro. 36. effendo morto vn suo figliuolo, n' incolpa i malfetiche ne fallitrij grandi. A. 587. nu. 31. martiriza S. Pretestato vesc. suo riprenfere. A. 589. nu. 4. 5. visita il santo, sembianze facendo di non sapere nulla. egli le predice la punitione. num. 6. fa uccidere vno che le rinface la morte data al santo. iu.

Fridburga vergine rifiutando le nozze del Re di Francia si rende monaca. A. 614. nu. 6. 7. 8. fatta superiore del monastero. nu. 8.

Frigia. vna città della Frigia tutta de' Christiani fu abbruciata con tutti gli habitatori. A. 309. nu. 12.

Frisoni. conuersione loro dall' idolatria. A. 678. nu. 16.

Fritigerne Re de' Gori heretico Arriano col' suoi. A. 370. n. 105. ec. emebatteudo con Atanarico Re il conte in fuga. iu. ottiene da Valente di potere co' suoi habitare nelle Tracie. A. 376. nu. 7.

Fritigilde Reina de' Marcomanni vendendo la santità di Ambrogio si conuerte alla fede. A. 396. nu. 3. viene a Milano. iu.

Fritillo vesc. d' Heraclea Nestoriano. A. 431. nu. 69.

Friuli tradito da Romilda, e egualato da' barbari. A. 600. nu. 2.

Frodoardo scrittore cherico Remense perseguitato ingiustamente. A. 925. nu. 10. tenuto prigione. A. 941. nu. 1 liberato. iu. quando viuelfe, e morisse. A. 954. nu. 11.

Froilaio Proilano suscede nel regno di Gallitia ad' Alfonso il Catolico suo padre. A. 757. nn. 7. s' affatca per la disciplina eccl. rimunerato da Dio con vittorie in alcune cose auulero. iui. ocurata assai la sua gloria con la morte che diede al fratello. n. 8. edifica la città d' Ouedo dedicandola vn tempio. iu. ucciso da Aurelio suo zio, o fratello. A. 770. nu. 22.

Froila II. dopo la morte d' Ordonio suo fratello usurpa il regno. A. 924. nu. 8. il tiene. 14. mesi. iu. detto il crudele per l' uccisione degli innocenti. iu. tre suoi figliuoli accecati. Anno 927. nu. 3.

Fromentarij quali fossero. A. 261. num. 17. 18.

Fromento. V. Frumento.

Frondi e fiori spargono i Giudei sopra Agrippa. A. 42. nu. 18.

Frontone m. in Saragoza. A. 303. n. 136

Frumentio predica a gl' Indiani. fatto vesc. con miracoli conuerte innumereabili alla fede. A. 327. nu. 8. 9.

Frumentij due mm. sotto Hunenico.

A. 484. nu. 101.

Frumento assegnato da M. Autelio Imp. a' Christiani di Hieropoli. An. 163. nu. 14. mangiando i Collantianopolitani formento cotto seconcola frustatione hauuta, si liberano dalla fraude di Giuliano. A. 362. nu. 42. 43.

Frutti della terra benedetti sopra l' altare. A. 233. nu. 15.

Frutto m. nell' Africa. A. 253. nu. 52.

Fruttuoso vesc. Tarragonese e' compagno. A. 262. nu. 59. loro arti. iu. andandoli al martirio fu offerto loro a bere il vino condito. A. 63. e. A. 34. n. 108. fu veduto salir al cielo co' compagni. A. 262. num. 67. in morte ha cura delle sue reliquie. nu. 69.

S. Fruttuoso abb. nella Spagna. A. 649. num. 85.

S. Fruttuoso vesc. Dumienfe. An. 656. num. 26.

Fua martire nell' Africa. A. 303. num. 33. 34.

Fuga, e fuggire. fuga di Giuseppe, e della Vergine col bambino in Egitto. A. 1. num. 42. fuga de' Christiani da Gerusalem. V. Christiani. fuggir si dee nella persecutione. A. 301. n. 56. della fuga nella persequitione. A. 205. num. 10. 11. lodata da' dottori catolici. iu. impugnata da' Montanisti, e da Tertulliano. num. 14. 15. e sopra. A. 173. num. 30. che cosa ne dica S. Pietro vescouo Alessandrino. A. 305. num. 49. 30. egli fugge. A. 306 num. 53. fuggire la corte, e tumulto. V. Corte. Tumulti.

Fugatio mandato nella Beragna da S. Bleuterio Papa. A. 83 nu. 4.

Fuggiui soldati rei di inettà. A. 290. num. 3. 4.

Fulberto abb. nell' Anglia risuscitato. Anno 970. nu. 4. torna a morire. iu.

Fulberto santissimo, e dottissimo huomo A. 1004. n. 57. ec. suoi discepoli. iu. di monaco fatto vescouo Carnotense. A. 107. num. 2. dotato del dono della profetia. iu. e. A. 1028. nu. 4. 5. vnito con Ruberto Re cõtra i ribelli. A. 1028. num. 4. 5. aluotissimo della Madonna. iui. fauore singolare fattogli da essa nella malattia sua morte. fue lodii. iu. morendo accenna l' impieria di Berengario stato prima suo discepolo. num. 6. p' uedendo la rouina, e che colui douea fare, preparò l' antiotico. iu.

Fulcherio abb. creato arcieuescouo di Tiro. viene a Roma per' palio perseguitato da Guglielmo patriarca di Gerusalem. A. 1138. num. 14. fatto patriarca di Gerusalem. A. 1146. n. 25 della controuerfia sua con gli Ispitalari, e della sua venuta al Papa. e

ziorio. A.1155.num.27.ec. accetta
 per legittimo Pontefice Alessan-
 dro III. A.1159.num.73.74.muore.
 num.75.
 Fulcone abbate ambasciadore di Lodo-
 uico Imperadore a Lotario Re d'Ita-
 lia. A.836.n.1.
 Fulcone creato arcivescovo Remen-
 se. A.882. num.16. manda a Marino
 Papa la professione della fede, e oc-
 tiene il palio. A.883. n. 2. vigne Re
 Carlo Semplice, e protegge. A.892.
 num.3.ec. lettere di Formoso Papa.
 A.894. num.1.2. scrive a Lamberto
 Imp. e lo condanna ad vbidire alla
 sede Apostolica. nu.8. ec. sua riuere-
 renza grande verso la sede medesi-
 ma, posto che vi sedesse il pessimo
 Stefano VII. a cui egli scrisse vicio-
 sissime lettere. A.97. nu.8.ec. illan-
 tissimo sacerdote ruolge Carlo Sè-
 mplice Re dalla lega co' Normandi po-
 poli infedeli, corrispondendo Dio co'
 suoi straordinarij aiuti. A.898.n.1.ec.
 l'empio Balduino conte di Flandra
 il fa uccidere. A.900.n.10. il suo cor-
 po trasportato alla sua chiesa. iu. ga-
 rigo dato al suo uccitore. n.13.
 Fulcone conte Augedauense rapitore
 de' beni ecclesiastici. A.996. num.20.
 ec. fabbrica vna chiesa. iu. viene a
 Roma. iu. il stesso giorno che fu con-
 secrata cadde. iu.
 Fulcone conte Turonense, genero di
 Balduino, gli succede nel regno di
 Gerusalem. A.1131. num.16. muore.
 succede gl' il figliuolo. A.1142.n.6.
 Fulcone scrittore della cronica di Be-
 neuento vno de' giudici della città.
 A.1134. num.11. scrive con stile
 rozzo, ma verace. A.1137. n.1. fin'a
 che anno sfendesse la sua historia.
 A.1140. n.14.
 Fulferto nobile scrittore. A.709. n.6.
 S. Fulgentio, Gordiano suo auolo sban-
 dito da Genserico Re dall'Africa. A.
 440. num.7. 2. suoi principi. eta. dila-
 to monastico, e l'essere flagellato da
 gli Ariani con Felice abb. A.490. n.
 2.ec. viene a Roma a visitare i sacri
 luminari de'gli Apostoli. vede la po-
 pa di Teodoro. suo dettore. ritorna in
 Africa al suo monastero. A.499. n.9.
 ec. fatto contra sua voglia vescovo
 Ruffense, poiche fu fuggito. A.504.
 num.5. ec. non allenta il rigore del
 osseruanza monacale. iu. e n.34. con-
 finato nell' isola della Sardinia. n.35.
 ec. in quanto pregio hauono dagli al-
 tri vescovi e confessori. i. scrinaua le
 lettere pubbliche a nome degli altri.
 iu. e num.39. conuiue nella Sardi-
 gna con altri come ne' monasteri. n.
 39. Traframondo il fa condurre a Car-
 tagine per esercitare la sua dot-

trina. num.46. ec. resta quasi attonico
 per le risposte del santo: ma vedendo
 le conuersioni, che vi faceua, lo
 rimanda in esilio. nu.46. ec. Fulgen-
 tio dottissimo teologo, eloquentissi-
 mo, e humilissimo. sua attrattiva.
 predice con ispirito profetico la pa-
 ce della Chiesa. iu. nella Sardinia vi
 fa vn monastero, e dimorau. nu.54.
 composizioni del santo. num.54.
 ec. segue l'opera d'oro. *De Incarnati-
 one Verbi*, *Oratio*, *Epistola arbi-
 traria*, e con quale cagione. A.519. nu.
 15. torna con altri vescovi catolici
 nell'Africa. riceuono a gran fe-
 sta. A.522. nu.10. ec. cede spontanea-
 mente la precedenza ad vn altro ve-
 scovo per luegli la cenazione. A.
 523. num.33.34. predicando moue
 a lagrime. A.523. num.35. scrive i tre
 libri. *De predit natione*, *Oratio*,
 36. sua morte riuelatagli molto pri-
 ma. preparazione ad essa. patientia
 nell'infermita. parole che sole ua di-
 re ne' dolori. vittime limosine. tem-
 po della sua vita, e della sede. mor-
 te. posto nel numero de' santi. A.
 529. num.1.2.3.4. di quanto danno a'
 Lupulensi la sua morte. num.5. sue
 composizioni. n.6. ec.
 S. Fulgentio vescovo d'Vtricoli, edia-
 to da Totila, e alla fine riuertito. A.
 543. num.3.
 S. Fulgentio fratello di S. Leandro, ec.
 A.569 num.1. esiliato per la fede.
 A.584. n.7.
 Fullone, V. Pietro.
 Fulmine, segno della morte d'Aurelia-
 no. A.178. num.2. fulmini imperatori
 da' soldati Christiani contra i ne-
 mici. A.176. num.1.2.
 Fulminatrice legione. V. Legione.
 Fulrado mandato da Pipino a Zaccaria
 Papa. A.751. nu.2. ad accompagnare
 Stefano III. A.753. num.11.
 Fulvia nobile Rom. ingannata da' Giu-
 dei. A.21. num.2.
 Fulvia incredula contra la lingua di Ci-
 cerone. A.33. n.4.
 Funario chiamato Gratiano padre di
 Valentiniano, perche. A.364. n.5.
 Fundano vescovo Autunense tradito-
 re. A.303. n.38.
 Funerali, ad essi anticamente si chia-
 mauano sonatori, e trombettieri. A.31.
 num.76.77. crebbero tanto tra' Giu-
 dei le spese ne' mortori, che parenti
 alle volte abbandonauano il cadau-
 ro. A.34. num.136. furono poi mada-
 rate, e come. iu. l'ampiezza del lue-
 rale significata col pianto grande.
 A.34. num.309. V. Pianto. i. funerale
 di Stefano. V. Stefano. e seque fatte a
 diuersi Christiani antichi. num.310.
 la pompa de' ceti accesi, e del cano

è vno antico de' Christiani. A.34. nu.
 311. v'suasi l'incenso. num.312. si fa-
 ceano l'esequie piu giorni. e come.
 num.313. in qual tempo si cantasse-
 ro salmi, e celebrassero messe. iu.
 Giuliano apostata s'ingegnò di tra-
 portare il rito de' mortori Christiani
 nel gentilesimo. A.34. nu.313. pre-
 cedeva il clero di diuerse scuole, e
 ciascuno portaua vna torcia accesa.
 261. num.36. e seque nobilissime di S.
 Pietro vescovo Alessandrino. A.310.
 n.10. di S. Meletio. A.381. nu.402. di
 S. Danielo Srelita. A.429. n.45. V.
 Annuersarij. Defuncti. Esequie. Sepel-
 lire. Sepultura. Suffragi.
 Fuoco, superato da Tecla. A.47. nu.8.
 non arde il corpo di S. Getulio. A.
 138. num.4. non offende il corpo di
 Giulitta mar. A.304. num.68. non
 abbrucia le vesti del continente Brit-
 tio. A.432. n.88. ne vn catolico. A.
 471. num.32. ne vn' Hebreo, che si
 raccomandava a S. Sergio. num.33. ne
 chi piglia le reliquie. A.526. num.49.
 ne le vesti d'vn santo vescovo calu-
 niato. A.531. nu.15. S. Bonifatio vesc.
 e m. camina in mezzo delle fiamme sen-
 za nocimeto. A.1008. n.6. maneggiato
 da S. Cnecgude. Augusta in testimo-
 nio della sua pudicitia. A.1024. nu.9.
 non offende Pietro monaco, che cam-
 mina per esso. A.1063. num.39. ec.
 Fuoco, colonna di fuoco apparita. A.418.
 nu.66. fuoco pioue dal cielo. A.522.
 num.63.
 Fuoco miracolosamente estinto da S.
 Gallo vescovo. A.541. n.31. con l'ora-
 zioni di S. Melloro. A.624. num.4.5.
 da Gregorio III. A.1082. num.2. con
 gran miracolo estinto. A.1094. nu.22.
 Fuoco marino, che arde nel mare. e
 n.672. n.14.
 Fuoco, benedizione del fuoco il sab-
 to santo. A.855. n.25.
 Fuoco d'inferno. strano effetto d'vna
 gocciola di esso. A.1100. num.25.
 V. Incendio.
 Furia nobilissima donna. A.395. nu.16.
 Furlado abb. consigliere di Pipino Re.
 A.755. num.26. mezzano della resi-
 tuzione fatta da' Longobardi alla
 Chiesa delle città tolte. iu. si
 adopra in ricuperare alla chiesa Ro-
 mana alcuni altre città. A.756. nu.
 3.4.
 Furlamo, e Erpulsion figliuoli d'Vtiza
 sono la ruina della Spagna. A.713.
 num.19. ec. per giusto giudicio di Dio
 dicapitati. A.718. num.6.
 Furor, effemero d'vn infuriato Herri-
 go II. Re d'Anglieterra mentre si dis-
 gna. A.1163. n.2. V. Ira.
 Furio Hibernensis huomo santissimo.
 A.644. n.2.

Gaio compagno di S. Paolo . A. 58. nu. 62.

Gaio vesc. di Gerusalem. A. 157.

Gaio amico teologo disputa in Roma con l'Proclo Monranilla, e conuince- lo. A. 15. num. 1. scrive vn libro delle cose in quella occorrenza.

Gaio m. in Salemo sotto Diocletiano . A. 303. num. 110

Gaio m. in Bologna sotto Dioclet. A. 303. num. 111

Gaio m. in Saragoza sotto Dioclet. A. 303. num. 136

Gaio vescouo esiliato dagli Artiani. A. 356. num. 47.

Gaio vescouo Arriano scomunicato dal concilio d'Arrimino. A. 359. num. 13. 14.

Gaio vescouo legato del conc. Cartagi- nese al Papa. A. 535. num. 21.

Gairino fratello di S. Leodegario fatto iniquamente lapidare da Ebroino . A. 685. n. 14.

Galati riceuono, e trattano gratiosa- mente l'Apostolo. A. 54. n. 2.

Galatieno uarrite in Emesa . A. 253. num. 125

Galba. V. Sulpitio Galba.

Galbione madaui in Africa contra Bo- nifatio. A. 427. n. 12

S. Galdino nobile Milanese, sbandito per la religione cattolica, va col Pa- pa, fatto Cardinale . arcivescovo di Milano, regge quella chiesa dieci an- ni. A. 1167. num. 17. fatto legato nel concilio Lateranense, per rimettere nelle sedi i carolici scacciati, e scac- ciare gli scismatici, cognominato de la Scuola che i Lodegiani creino vn vescouo cattolico. A. 1168. num. 55. muore, tempo della sua sede, sua vita scritta . illustrata da Dio con molti miracoli. A. 1177. n. 54

Galeno medico . che cura serua della peste sotto M. Aurelio, sotto cui vis- se. A. 170. nu. 2. è fatto chiamare dall' Imperadore. A. 171. nu. 3. ricusa d'an- dare alla guerra contra i Marcomanni, dice male de' Christiani, e de' Giudei. A. 179. nu. 27. biasima la costan- za de' Christiani.

Galezio Massimino proconsole dell'A- frica. A. 261. nu. 14. condanna S. Ci- priano. A. 257. 26. muore. n. 36.

Galiatieno monastero. A. 759. num. 1. ec.

Galilea, e Galilei.

Galilea lafata per Herode ad Antipa con titolo di Tetrarca. A. 8. num. 10. allegnatagli anche d'Augusto. nu. 15. della festa de' Galilei fu autore Gio- da Galileo per cagione della deserti- zione, sollecita il popolo a ribellarsi. A. 1. num. 59. 59. V. Giuda Galileo.

i Galilei conueniano co' Fattilei, suorché non voleuano chiamare signore alcuno. A. 1. num. 69. Pilato mescò i loro sacrifici col san- gue loro. numero 61. fu preso so- spetto di Christo, e degli Apostoli, che aderissero alla festa de' Galilei, e però il Sign. fu interrogato se era lecito dare il censo a Cesare. iu. n. 61 due Galilee nella Palestina. A. 9. num. 3 loro fertilità. iu.

Galilei combattenti sempre assaillimi, e animosi. A. 9. num. 3. A. 3. num. 7. Galilei gli Apolliti. A. 32. num. 7. detti da gli empi per dispetto Galilei, Christo, e' Christiani. iu. Galilei vec- ci di Priato, mentre sacrificauano. A. 33. nu. 2. 1 Galilei d'uerfi di lin- gua de' Giudei. A. 34. num. 20. Galile- la provincia più potente di tutte. l'altre è di dolata affatto da Vespasia- no. A. 69. nu. 4. Galilee che quindi fug- girono, i ritrattarono in Giudea, e furono detti Zeloti. iu. n. 48. V. Zeloti Galilei capani dall'assedio sulcician- do i Giudei dell'Egitto alla ribel- lione, sono uccisi. A. 73. nu. 9. non si po- terono indurre a forza di tormenti, benché faciliuoli a nominare, ignore l'Imperadore. iu.

Galilei chiamaua Giuliano i Christiani, e così ordina che sieno nominati da tutti. A. 362. n. 278.

Galla madre di Gallo Cesare. A. 337. n. 55.

Galla Flacidia. V. Flacidia.

Galla figliuola di Valentiniano il vec- chio, e di Giustina. A. 375. nu. 6. Tco- dosio Imperadore la piglia per mo- gli. A. 387. num 58. muore. A. 390. num. 75

S. Galla vedoua Romana . S. Fulgentio scriuendole le propone Proba sin- tina vergine, perché l'imiti. A. 394. num. 56. essendo morto il marito nel prim'anno, rimase in perpetua continenza, amando meglio mette- re la barba che prendere nuouo ma- rito. num. 59. 60. figliuola di Simma- co con'o . ferue Dio in vn mona- stero mult'anni. iu. le appartie S. Pietro, e felicemente muore. nu. 61. 62. abborisce le tenebre. num. 61. porta tra' Santi. iu. sorella di Rusti- cauz moglie di Boetio. n. 62.

Galla santa vedoua lodata da S. Ago- stino, è di uersa dalla predetta. iu.

Galla crudelissimo duce Goto, humili- ato alla presenza di S. Benedetto. A. 543. n. 8. 9.

Galli popoli, e Gallia. v. siono volen- tieri di rodo. A. 34. num. 88. detti in Greco Gallari. A. 59. num. 10. Gallia liberata per Probo Imper. da' bar- bari. A. 280. num. 1. de' Galli spedi

G Abassa che cosa sia. A. 609. nu. 4. Gabba cioè capo de' publicani. A. 31. 73. Gabbani, publicani. iu. Gabella onde detta. A. 31. n. 73. P. Gabino vince i Marfi. A. 44. n. 60. Gabino padre di S. Sufanna, e fratello di S. Gaio Papa. A. 292. num. 1. cugino di Diocletiano. num. 3. fatto prete. scri- se vn'apologia per la fede Christia- na. num. 5. iua calaoue. num. 10. fatta poi statione de' Christiani. A. 295. n. 9. martirio, ed clogio di Gabino. A. 256. n. 3. Gabriel, voce tre volte vedita dal cielo apporra miracolese vittoria. A. 523. num. 24. ec. Gabriello Angelo mandato alla Verg. A. 55. n. 68. iua apparitione. A. 828. n. 1. ec. V. Angelo. Gadora iura. A. 31. n. 67. onde così detta, restaurata da Pompeo. iu. arsa da Vespasiano. A. 69. num. 48. Gadareni riceuono Vespasiano. A. 70. num. 8. Gadarani. campi. acque calde. A. 67. num. 68. Gaddiabbe vescouo mart. nella Persia. A. 344. num. 18. Gadot vescouo, e' compagni min. iu. A. 344. num. 21. Gaeta, rompesi il suo promontorio pe' terremoto accaduto nella passione del Signore. A. 34. num. 123. fatta sede episcopale da S. Gregorio. A. 590. n. 26. 12. fontanella da Gionanni Pa- pa a Capoua, onde ne vennero molti grandi. A. 879. n. 81. Gaianiti così nominati per Gaiano he- renico, errore loro. A. 535. nu. 72. detti incorruttibili. iu. si tratta di essi anche. A. 563. n. 3. ec. Gaiano vescouo de' Naissiti lodato. A. 516. num. 36. Gaiano heretico occupatore della se- de Alessandrina. A. 535. num. 66. eli- zato. iu. A. 563. n. 3. Gaiano vescouo di Gerusalem. A. 157. Gaia duce dell'esercito Romano. si ribella da Arcadio Imperadore. A. 398. num. 95. sue insipienti proposte fatte al principe. A. 400. num. 38. 39. 40. di- mada vna chiesa in Costantinopoli per gli suoi Artiani . cerca di recare in sua forza Costantinopoli. l'istessa città mirabilmente perseguitata. nu. 4. ec. Gaia fa mali grandi per la Tra- cia. num. 46. riceue Gio. Grisostomo con molta commissione, e fa pace con Arcadio. iu. eccetto. A. 3. n. 43. Gaio nipote d' Augusto dal luo lodato, perche non ha. esse adorato in Ge-

viati da' Romani, per placare gli dei, è verisimile, che chesulero Chiribani. A.86.num.2.3. entrano nelle Gallie i Vandali, e gli Alami con altri barbari. A.136.num.3. i Galli di vita dissolutissima, da alcuni pochi in suo rianum.54. rouinate quelle provincie da' derti barbari. A.407. num.42. 43. Galli per tali flagelli diuenuti peggiori. num.46. palligati per mezzo de' Goti per li peccati loro. A.412.num.32. ec. Borgognoni n' occupano vna parte. A.413. num.26. i Goti scacciati dalle Gallie. A.414. num.1. S. Trofimo discepolo di S. Pietro portò nelle Gallie l'Euangelio. A.417.num.40. possedute, e malissimamente trattate da' barbari, e massimamente de' Goti. A.475. num.8.22. ec. Euarico perseguita i cattolici. num.22. ec. abilitate anche dalla carellia. num.30. i Goti, e Giustiniano Imper. le cedono a' Franchi. A.537. num.2. A.549. num.4. Carlo magno ordinò, che ciascuna casa delle provincie delle Gallie pagasse ogn' anno alla chiesa Romana vna moneta. A.782. num.6. V. Francia, Franchi, e Francesi.

Gallicano combatte gli Sciti. A.330. n.49. 50. fatto voto di rendersi Cristiano, e confortato miracolosamente hala vittoria. n.52. le sue figliuole furono vergini, e Christiane. n.53. 54. lascia il consolato del mondo, che colà facesse in Ossia col pellegrin iu. la sua pietà verso i sacri tempj. n.55. 56. n. puniti da Dio quelli, che vogliono confiscare i suoi beni, che furono no a' poveri, va in Alessandria. è coronato del martirio. A.362. num.350.

Gallieno il giouane, figliuolo di Gallio no Imperadore. A.266. num.1. è uocato in sieme col padre. A.269. num.1.

Gallieno diacono. A.583. n.15. Gallione proconsole dell'Asia, fratello di Seneca. A.53. num.34. ottiene per grazia la vita. A.67. num.4.

Gallo intorno del suo canto conformità degli Euangelisti. A.34. num.71. gallicino. iu.

Gallo fratello di Ciuliano apostata, e figliuolo di Costanzo, figliuolo che fu di Costanzo Cloro Imperadore. A.306. n.21. nel principio dell'imperio di Costanzo fu a grau rischio o d'essere ucciso. A.337. num.55. sua stirpe iu. nobilmente nudricato col fratello da Costanzo Aug. A.337. num.56. amendue si fanno cheriti. A.345. num.3. il suo dono accettato da Dio, come quello di Abel, ma quello del fratello ributtato come l'altro di

Cain. A.345. num.56. ci esto Cesare. A.351. num.1. ec. traporta il corpo di Abila mart. nel luogo detto Dalnes. iu. recandosi a tiranno, infellicose contra i magistrati. A.353. n.35. reprime i Giudei ribelli. iu. priuato degli ornamenti di Cesare, e postosi dicapitato d'ordine di Costanzo. A.354. num.10. sempre persecutor Christiano. iu.

S. Gallo uescouo Auerneuse. interuiene al secondo concilio Aurelianense. A.536. num.124. all'Auerneuse. A.541. num.30. cinque miracolosamente il fuoco. num.31. zio di S. Gregorio Turonense. iu. il suo diacon, con la sua vbidienza cauta bene, e senza rimanere martificato. A.545. num.20. interuiene al quinto concilio Aurelianense. A.553. num.27. celebrato fra' fauci. iu. preferua con le sue orazioni il suo popolo dalla peste. A.565. num.29. visionato, del tempo della sua morte. n.30.

S. Gallo abbate libera Fridiburga dal demonio. A.614. num.6. l'induce a fare vn'insigne azione per la virginità. num.6.7.8. Carlo magno va a visitare il monastero di S. Gallo. A.747. num.5. mostransi al suo sepolcro piu miracoli. n.6.7.

Galone, ouero Valone, o Gaulone eletto uescouo Belleuacense. Filippo Re s'opponne alla sua elezione. l'uno ne li diuende, e raccomandalo al Papa. A.1101. num.8. ec. consecrato, trasportato alla chiesa di Parigi. num.12. dimzzati verso Roma con luone. ci viene solo. A.1103. num.11.2. trattati i negozi suoi, e di luone. fa amicizia con S. Anselmo. interuiene all'eleuazione del corpo di S. Prisca. num.13. mandato da Pasquale suo legato in Polonia a riformare, come fece, quelle chiese. leua dal sacro fonte il figliuolo del duca. A.1104. n.1. interuiene all'vntione, e coronatione di Lodouico Re di Francia. A.1106. num.43.

Galtero duce dell'esercito, che va in Terra Santa. A.1096. n.11.

Gamel il vecchio moderò le spese de' mortori. A.34. num.26.

Gamaliel narra nel conc. il fatto di Giuda di Galileo, e di Teoda. A.1. num.57. maestro di Stefano, di Saulo, e di Barnaba. A.34. num.267. parla in fauore degli Apostoli nel concilio. n.277. Christiano, ma occiso per consiglio degli Apostoli. iu. non fu di parere, che gli Apostoli fossero flagellati, spelsse il corpo di Stefano nel suo sepolcro. A.34. num.308. fece gli il mortorio splendidamente a per l'vntione degli Apostoli. num.309.

alimento N'cosedemo, quatuordecim, da' Giudei dopo la morte lo sepelirò bonoreuolmente vicino a S. Stefano. num.324. apparisse in visione, e rimela il corpo di S. Stefano, il suo, ec. A.415. num.8. ec. suoi figliuoli, e sua moglie. n.9.

Gambe rompere noumento maggiore, di tutti i caracci ciò dopo la crocifissione. A.34. num.126. non l'habbe il Signore. iu.

Gamula presa da' Romani. A.69. n.48.

Gandullo capo degli scilmauci. A.1187. num.6.

Gargano monte, inuentione della grota, dedicatione, e pelliginatione in honore di S. Michele. Arcangelo. A.493. num.43.

Garibardo riceue il regno de' Longobardi. A.673. num.1. n'è priuato. iu.

Garizi. tempio quando, e da chi fabbricato. A.31. n.30. controuerfia tra' Samaritani, e' Giudei intorno del tempio Garizi, e di Gerusalem aulà Tolomeo Re. n.51.

Garzia figliuolo di Alfonso magno cospira contro al padre. A.908. n.8. questi gli cede il regno. iu. infelice herede d'ottinio padre. A.913. n.16. punito da Dio. nuore. A.915. n.3.

Garzia Re de' Guasconi viene a Roma per penitenza. A.1027. n.15.

Garzia figliuolo di Ferdinando Re di Spagna. A.1065. n.62.

Garzia figliuolo di Ferdinando magno Re di Spagna, si fuccede in parte del regno. A.1065. n.62.

Gasfio da Dio, prima che venga sopra Nicomedia, uenuto ad vn tanto monaco, ma n'egli presta orecchia. A.358. num.45. V. Peccati puniti da Dio.

Castano Frango fondatore dell'ordine de' ministri dello spedale di S. Antonio. A.1095. n.58.

S. Gaudenzio uescouo di Brescia va in pellegrinaggio in oriente, e cerca reliquie di martiri. A.316. num.44. giouine di eta, ma di perfette virtù, fatto con sua uolontà uescouo di Brescia per opera massimamente di S. Ambrogio. A.385. n.7. eletto mentre era in pellegrinaggio. hebbe in Cesarea delle reliquie de' santi quarantatu.

S. Gaudenzio uesc. di Nouara. A.397. num.41.

S. Gaudenzio uesc. d' Arzimonio martirizzato. A.359. n.56.

Gaudenzio uescouo Donatista. A.411. num.16.

Gaudenzio uescouo Ausienfense. A.475. num.42.

Gaudenzio fratello di S. Adalberto uescouo di Praga. si fa monaco con

- lui. A. 983. num. 22.
 S. Gaudericus veic. Cameracense haun-
 to in gran veneracione dal Re di Frà-
 cia. A. 615. n. 12
 Gausfredo conte Andegauense vsurpa-
 tore de' beni ecclesiastici punito da
 Dio. A. 1062. n. 87.79
 Gausfredo vescouo Carnotense, disposto
 dal vescouado. A. 1093. num. 2. ec.
 Gausfredo monaco Benedettino scritto-
 re dell'istoria di Sicilia, sua opera
 trouata, quando, conuenconco in essa
 i difensori della monarchia di Sici-
 lia. A. 1097. nu. 40
 Gausfredo vesc. Bellouacense. A. 1101
 num. 12.
 Gausfredo di S. Ademaro, fondatore
 dell'ordine de' Templieri. An. 1118.
 num. 31.
 Gausfredo teologo di gran rinomauza.
 A. 1130. num. 61
 Gausfredo vescouo Carnotense di gran
 virtù, suoi orsequi verso Innocenzo
 II. A. 1130. num. 59. legato d'Inno-
 cenzo II. a' Milanesi. A. 1134. num. 6.
 2. fatto da Innocenzo legato d'Aqui-
 tania con S. Bernardo. riduce
 quella provincia alla chiesa Catto-
 lica, sua astinenza da' presenti. A. 1135
 num. 1. ec. va contra gli heretici. A.
 1137. n. 14
 Gausfredo profanatore della chiesa mi-
 rabilmente ucciso. A. 1144. num. 9.
 Gausfredo abb. scrittore della vita di S.
 Pietro di Tarantasia. A. 1160. num. 36
 Gausfredo areidiano Cantuariense,
 nemico di S. Tomaso Cantuariense,
 occupa vna sua chiesa. An. 1170.
 num. 40. creato vescouo Euseense. A.
 1173. num. 18. staua assai in corte,
 essendo consigliere del Reyma senza
 pregiudizio della sua chiesa, e con
 uenie de' buoni, e pueri. A. 1176.
 num. 26. ec.
 Gausfredo monaco di S. Bernardo scrit-
 tore. A. 1188. n. 27. 28. 29.
 Gausfredosecondogenito del Re d'In-
 ghilterra, eletto vesc. Lincolnense,
 colretto dal Papa a ordinarli, o a
 rifiutare la prelatura, la rinuotia-
 zione dal padre cancelliere del re-
 gno. A. 1188. num. 1. ec. vescouo Ebor-
 racense. Riccardo Re suo fratello no-
 ste fida. A. 1190. num. 1. contra il
 giuramento fatto va in Inghilterra,
 e turba quel regno. A. 1191. num. 2.
 ec. Celestino annulla la scomunica
 data da lui contra il vescouo Dunel-
 menie num. 37. accusato di molte ec-
 cessali Papa, da cui è commessa la
 causa a S. Vgone vescouo. A. 1194. n.
 56. ec. l'humilia Celestino, facen-
 do legato della sede Apostolica il suo
 emulo num. 9. sospeso dal Papa. Vie-
 ne a Roma. e riceuuto benignamen-
 te da sua Santità. A. 1195. num. 9. ec.
 Gausia compagno nel viaggio di S. Igna-
 tio. A. 1109. num. 8
 Gaulanatica regione. A. 8. num. 10
 Gauou cortale. 383. n. 3
 Gauselino veic. Butunense. A. 1029.
 num. 6. ec.
 Gazzo, il suo tempio di Marra, e diuersi
 auuenimenti intorno ad esso. V. S.
 Porfirio vesc. di Gaza.
 Gazoulatio, vedendo il Signore di con-
 tro ad esso, loda la vedoua, che da
 due minuta. A. 34. n. 11.
 Gazoulati per conseruare i denari of-
 ferti, viati nelle chiese. A. 44. n. 69.
 S. Gebeardo fabbrica al Reuo vn mona-
 stero in honore di S. Gregorio Papa.
 A. 989. n. 8. venuto a Roma impetra
 dal Papa la testa del santo, e la porta
 co. 211.
 Gebeardo arcieuescouo Salburgense,
 gran difensore della sede Apostolica.
 Alessandro II. gli manda il paio. A.
 1062. num. 113. ec. ha intrepido per
 Gregorio VII. contra Herriggo Ke.
 A. 1076. num. 29. colretto a ire in
 esilio, la sua chiesa data da Herriggo
 ad vn altro. A. 1078. num. 31. disputa
 in vna publica dieta contra il vesc.
 di Magonza scismatico, ed heretico.
 A. 1085. num. 2. interuiene al sinodo
 Quincilneburgense. num. 4. itato no-
 uamente in esilio, rimesso nella sua
 sede, e reimpo d'essa. muore, illustrato
 con miracolo, suoi talenti, e tanti
 esercitij, sua compositione. A. 1088.
 num. 16
 Gebeardo vescouo Costantiense, Vrbano
 II. gli serue, e fatto suo legato
 nella Germania. A. 1089. num. 1. clerica
 diligentemente la legatione. n.
 4. Bertoldo suo fratello eletto da' cat-
 tolici duca di Suecia contra Herrig-
 go. A. 1093. n. 1. celebra vna dieta
 di catolici. A. 1093. num. 6. huomo
 Apostolico. Pasquale II. fa il suo le-
 gato in Germania, quanto tutte uo-
 le a quelle chiese. A. 1100. n. 40. in-
 duce Herriggo IV. a far riconciliare
 tutta la Sallonia con la chiesa Ro-
 mana. A. 1105. num. 2
 Gebeardo nella dieta di Magonza ri-
 nuoua le scomuniche contra Herrig-
 go III. A. 1105. num. 8. conferma il
 regno ad Herriggo figliuolo di lui. n. 9
 mandato legato a Pasquale II. Papa.
 A. 1105. num. 11. presentato da Mat-
 da a' piedi del Pontefice. A. 1106.
 num. 20.
 Gebeardo vescouo di Trento. A. 1106.
 num. 11.
 Gebeardo eletto vescouo Viceburgen-
 se, e rifiutato da' vescou. A. 1122.
 num. 4.
 Gebuino arcid. di Leone. A. 1079. num. 20.
 Geila suoua Herodiade fa martiriz-
 re S. Chisiano, e' compagni. A. 689
 num. 9. ec. suo infelice fine. 10.
 Geila vsurpa il regno d'Vngheria.
 A. 1074. num. 81. manda vn' ambascie-
 ria, e lettere a S. Gregorio VII. ri-
 sposta fattagli da esso. A. 1075. num. 6.
 muore. A. 1077. n. 77
 Geisica principe d'Vngheria, padre di
 S. Stefano Re. si conuerce alla fede.
 A. 989. num. 5. ec. visione, e promesse
 fattegli dall'Angelo. 10. raccoglie S.
 Adalberro apostolo degli Vngheri
 num. 7. se ne va in cielo. A. 997.
 num. 6
 Gelasio vescouo di Cesarea della Pale-
 stina. A. 394. n. 30
 Gelasio mandato a Costantinopoli co-
 rra gli Origenisti. A. 532. num. 25. muore.
 num. 26.
 Gelesimira figliuola d'Atanapulo Re
 de' Gori. A. 567. num. 17. agitata
 per matrimonial legge a Chilperico
 Re di Francia, di diuene catolici-
 ta, egli per cagione di Fredegun-
 de la fa uccidere. num. 19. limofue-
 rato, miracolo auuenuto al sepolcro
 suo. testimonio della sua santità. n. 19
 20.
 Gelo. V. Giaccio.
 Gelora figliuola di Ferdinando ma-
 gno. A. 1065. num. 62
 Gemianio martire in Roma. A. 303.
 num. 15
 S. Gemiano vescouo libera con le
 sue orationi Modona dalle mani di
 Attila. A. 452. num. 63. legato di S. Leo-
 ne a Costantinopoli. A. 458. num. 12.
 celebra in Costantinopoli vn concilio.
 A. 459. num. 1.
 Gemino scrittore ecclesiastico. A. 229.
 num. 1.
 Genealogia di Christo, descrittta altri-
 menti da S. Marco, e altrimenti da
 S. Luca, perche generationi di Chri-
 stualle, e adottua. App. 30
 Genealogie della santissima Vergine.
 App. 31.
 Genealogie de' Giudei, descritte uanti
 co' nomi solamente degli huomini,
 conseruauansi in Geru. le genea-
 logie di tutti i Giudei. App. 31.
 Generale martire nell' Africa. A. 261.
 num. 47
 Genzio comediant mar. in Roma.
 A. 303. num. 16
 Genzio martire nella Gallia. A. 303.
 num. 130.
 Genio, qual culto gli attribuissero i pa-
 gani. A. 4. num. 33
 i Genij, abbandonano gli oracoli, e
 perche. A. 100. n. 45. erano demoni
 per testimonio de' genij stessi. nu. 5.
 secondo Plutarco i gentili possono
 morire. num. 4. alcuni buoni, altri
 cattii

carrii, num. 5. dal' Imperadore
sforzati Christiani a giurare pel ge-
nio. ricusauano di ciò fare. A. 302.
num. 5.
Gencidio vescouo di Cartagine. A. 430.
num. 74.
Gencerio duce barbaro. A. 409. nu.
13.
Generoso, e compagni mm. nell'Africa.
A. 302. n. 1. ec.
Genesar, e Genesaret lago, è l'istesso.
A. 31. n. 64.
Gencilare terra amena, e fertile. iu.
Genesaret, de' scrittione del lago. iui.
detto di Tiberiadiu.
Gennadio medico, dubitando dell'im-
mortalità dell'anima, n'è con vna
visione certificato. A. 411. n. 68
Gennadio Pelagiano falsamente attri-
buisse miracoli ad Euagrio Orge-
nista. A. 388. num. 109. iugugnati di
scuola in quel caso Casiano, ch'era dell'
istessa farina come esso, onde biasi-
ma. S. Prospero. ec. A. 433. num. 28. 30
viueuano nell'anno 465 num. 27. biasi-
ma, ma falsamente S. Prospero. A.
466. num. 15. benchè vn tempo fauo-
rassè i Pelagiani. si rauide poi
diuotò prefetto cattolico, e vesc.
di Marsilia, chiamato santo da Adria-
no Papa. A. 490. num. 44. ec.
S. Gennadiocrato vescouo di Costan-
tinopoli. A. 458. num. 32. huomo di
virtù preclare. iu. tutto inteso a tor-
nare la disciplina ecclesiastica nel
suo pristino splendore. num. 33. cele-
brata tale fine vn concilio co' lega-
ti Apostolici in Constantinopoli. A. 459.
num. 7. il cielo corrispondente al suo
grande zelo num. 9. ec. S. Gennadio
s'oppose a Daniello, che s'era sopra la
colonna, ma poi si quietò. A. 466. nu.
20. miracolo da lui operato. A. 462.
num. 1. và a visitare S. Daniello Sili-
ta, e ordinò prete. A. 464. num. 2.
sua morte, tempo della sua sedem-
te in volta col legno della Croce il
demonio, che l'innascia. posto nel
numero degli scittori ecclesiastici,
e de' santi. A. 477. num. 1. fa che
Leone Imperad. scacciò Pietro Fullo-
ne dalla sede Antiochena. nu. 12.
13.
Gennadio patricio e scarco nell'Africa
grande amadore della chiesa Roma-
na. A. 591. num. 28. remunerato da
Dio con segnalate vittorie. iui. vin-
ce più con le orationi, che con l'ar-
mi. iu. S. Gregorio si serue di lui con-
tra gli heretici, e scismatici. nu. 28.
29.
Gennaio, il primo di profanato da' gen-
tili, e consacrato co' sangue di Chri-
sto. A. 1. num. 13
Gennaio nome di persona. V. Gianaio

Gennoua, fondazione, antichità, e no-
bilità di quella chiesa. A. 451. nu. 17.
vece di barbari tutti cittadini fuor
che i fanciulli. A. 936. num. 6. prodigio
che precedette tale rouina. iui.
I Genuouilli soccorrono Terra Santa,
e viuitano acquisto delle reliquie
di S. Gio. Battista. A. 1101. num. 13. In-
noenzo II. reca a concordia i Ge-
nououilli co' Pilani. fa arcivescouo il
vescouo di quella città. A. 1132. n. 2.
purgano soccorsi al Papa. A. 1133.
num. 1. S. Bernardo scrive loro vna
lettera degna di quella religiosissi-
ma Rep. reuocano i ricchi presenti
di Ruggeri Re Scismatico. A. 1135
num. 16. 17. accolgono, e trattano
con grandissimo honore Alessandro
III. non usitate la prohibitione di
Federigo. A. 1162. num. 2.
S. Genuouia verg. perferua Parigi
dalle mani degli Hunni. A. 451. nu.
40. e dall'astute, e opera molti mi-
racoli. A. 456. num. 67. Childerico
Re de' Franchi, benchè gentile, le co-
cede quanto domanda. iu. v. cnerata
da Clodouo Re ancora pagano.
A. 484. nu. 132.
Genserico duce de' Vandali numerato
tutti i suoi. A. 427. n. 12. fratello bastar-
do, e succellore di Guntario legitti-
mo Re. A. 428. n. 14. A. 431. n. 194.
vince Bonifatio conte. A. 428. n. 14.
vince l'esercito Romano. A. 431. nu.
137. e 138. ec. perseguita i cattolici
nell'Africa. A. 437. n. 1. scaccia i vesc.
13. prende sotto pretesto di pace
Cartagine, e spogliata. An. 439. nu.
19. 20. ec. cilia, e sottopone a tale
securi i vescouo i cherici nobili. n.
30. 31. ec. diuide l'Africa fra se, e' suoi
A. 440. n. 4. 1. il fine, ch' hebbe co-
strinendo i nobili Cartaginensi a
navigare in Italia. iu. cerca di recare
la Sicilia in sua forza, e ributtato. n. 5.
12. fa pace con Valentiniano. A. 443.
n. 1. scoperta vna congiura de' suoi, fa
di essi grandissima vccisione. iui. il
simile fa di quelli, ch'hauea sospetti di
ribellione. num. 2. concede ad istan-
za di Valentiniano III. Imp. che si
crei il vesc. di Cartagine. A. 452. nu.
66. viene a Roma chiamato da Eu-
dofia Augusta. A. 455. n. 6. preda Ro-
ma, e conduce nell'Africa Eudofia
con le due figliuole. n. 11. 13. perirono
di naufragio le ricchezze tolte.
n. 13. S. Leone lo distolsi dall'incen-
dio, e dall'vccisione, e dalla preda
delle tre principali basiliche. num.
13. manda Eudofia con Placidia sua
figliuola a Costantino. polin. 14. mor-
to S. Deopratias non permette che
sia fatto altro vescouo di Cartagine.
n. 17. vieta l'ordinarui di vescouo. A.

456. n. 8. fa martirizare quattro in-
gnati fratelli. n. 10. ec. perseguita
gli altri cattolici num. 18. ec. ordina,
che nella corte sua, e de' figliuoli non
vi possano essere le nò Ariani. n. 22.
serra la chiesa di Cartagine, e manda
in esilio gli ecclesiastici. n. 29. dan-
ni grandi, che fece a diuersi prouin-
cie fuori dell'Africa. iu. hauendo
Leone Imperatore mandato contra
di lui vna grande armata, il Re pre-
tende pel tradimento di Bisilico. An.
468. n. 19. ec. muore. 476. nu. 69. su
pessimo, benchè nel mondo riputa-
to felicissimo. tempo del suo regno.
iui.
Gentili, non predicauano ad essi i di-
scepoli di disperli, ma a' soli Giudei. A.
35. n. 17. S. Pietro apre loro la via
per venire alla Chiesa. A. 41. n. 2. 67.
ripreso di ciò da Cennito. n. 1. all'ho-
ra cominciarono anche i discepoli
a predicare a' gentili. n. 12. gentili di
costumi fieri auanti la predicatione
del Vangelo. A. 44. n. 23. 24.
Gentili, viarono sempre distinctione
tra le cose sacre, e le profane. A. 44.
n. 77. molti riti haueano comuni co'
Giudei, e co' Christiani. A. 44. n. 88.
lauaua spesso co' acqua prima ch'au-
dassero a' tempi. A. 57. n. 108. vi d'ap-
pendere le tauolette dipinte per vo-
to. A. 67. n. 17. tra i gentili contraria
difficile trovare adulo celi-
be. A. 54. n. 14. de' loro pontefici,
sacerdoti, i riti gentili purificati
dalla religione Christiana. A. 58. nu.
77. i gentili qual'ora uano verso l'ori-
ente, e tali verso l'occidente, A. 58.
n. 165. i Romani gentili non oraua-
no che col capo coperto. A. 58. num.
110. loro tofiana. V. Tonifura. iresi
di pigritia nel culto degli dei da An-
tonino Imperatore. A. 54. n. 5. ac-
ciavano a' Christiani tutte le rou-
ne. n. 7. molti di loro molestati da
demoni, curati da Christiani. A. 163.
n. 13. A. 295. n. 4. dell'vltanza, ch'
haueuano di coronare le porte. A. 200.
n. 5. la superstitione de' gentili nece-
saria danno da Antonino Eloga-
balo. A. 220. n. 4. la medesima inan-
co allu sotto i Flauii Imp. adori
Christiani. A. 253. n. 13. Porfirio con
fessò (suo mal grado) che Christo tol-
le ogni potere agli dei. A. 265. n. 5. fa
criticauano vestiti di biaco. A. 301. n.
20. trouatisi i libri di Numa contra-
ri a quello ch'hauea insegnato del cul-
to degli dei furono abbruciati. l'istesso
voleuano si facesse de' libri di M.
Tullio della natura degli Dei. A. 302.
n. 17. 18. malcontenti che Cost. Imp.
dispregi i giuochi secolari. A. 313. n.
14. 15. publicauo vn falso oracolo
del

del vicino fine della religion Chri-
stiana. n. 17. distruttione dell' idola-
tria foto Costantino. A. 318. n. 38. 39.
egli abbatte i tempij degli dei, ed es-
pone gli idoli agli scherni del popo-
lo. A. 326. n. 46. 47. perche soletto
i pagani honore i numi loro col ca-
povellato. 337. n. 19. Costantino vi-
cta agli idolatri il sacrificare. A. 341. n.
60. chiudendo i tempij degli idoli. A.
346. n. 11. gentili perche costi detti.
A. 351. n. 16. Costanzo toglie i sacrifi-
cij notturni conceduti da Magnen-
tio a' gentili. A. 353. n. 31. mette pe-
na capitale a chi haueile sacrificato
agli idoli. A. 356. n. 2. Giuliano pro-
cura a potere di tornare nel primo
grado l'idolatria. V. in Giuliano, i
gentili riputauano mal' augurio quàn-
do la vittima, rotti i vincoli fuggiua
dall' altare. A. 363. n. 44. Giouanna fa
ferre i tempij degli idoli che cessare
i sacrifici loro. n. 150. Valentiniano
e Valente vietano con legge i sacrifi-
cij notturni. A. 364. n. 19. Valentinia-
no dà licenza a' gentili di liberamen-
te sacrificare. ec. A. 371. n. 129. e 130.
Teodosio riferisce contra l'idolatria.
A. 381. n. 116. le cose de' gentili foto
Gratiano grandemente scadano. .
A. 383. n. 5. Teodosio riferisce contra
i gentili, che sacrificauano e guarda-
uano le viscere per sapere le cose
future. A. 385. n. 37. Massimo rende
loro i sacrificij e l'altare della Vetto-
ria. A. 387. n. 64. ec. Teodacio leua in
Roma gli idoli, e le feste profane. .
A. 389. n. 50. fa spogliare i tempij, e
spezzare per tutto i simulacri. n. 55.
56. si leuano i Christiani contra gli
idoli senza licenza del principe. n. 57
messi al niente tutti gli idoli del l'E-
gitto per ordine di Teodosio, e sco-
perti gli inganni de' sacerdoti pagani,
onde moltissimi si conuertirono. nu.
76. ec. 93. ec. 98. ec. il prezzo cauto
di quella materia applicato a' poveri.
n. 102. l'istesso si fa altrove. n. 105.
ec. il simile si fece nell' occidento.
n. 110. ec. n. 113. alla destructione
degli idoli, e tempij loro, corrispo-
nde l'iddio con miracoli. A. 389. n. 110
ec. n. 113. Teodosio vieta di nuouo
a' gentili il sacrificare, e visitare i te-
m-pi. A. 391. n. 2. ec. Eugenio ciuano
concede a' gentili Rom. l'altare della
Vittoria, e sacrificij. A. 392. n. 18. Teo-
dosio fa rigorose leggi contra gli ido-
latrici, e haueuero sacrificato. ec. n. 5.
e 26. Arcadio, e Isidoro contra i gen-
tili. A. 395. n. 12. oracoli inuentati
da' gentili intorno alla resuscitatione
dell' idolatria, e all' estinzione
della religion Christiana restano
falsi. A. 398. num. 19. ec. sono distrutti

per ordine degli imp. i tempij degli
idoli quali, e come. A. 399. num. 54.
ec. leuandosi essi nell' Africa a furore
contra i cattolici Honorio li reprim-
me. A. 408. num. 17. ec. inabitati
a' magistrati, e alla misfua. A. 416. n.
37. Teodosio II. leua, e distrugge
le reliquie dell' idolatria. A. 423. n. 6.
7. hauendo essi ardite di sacrificare
publicamente, sono repressi da Teo-
dosio II. e costutiti a' padri di que'
tempi con iscritti. ec. A. 39. nu. 9. ec.
i Vandali leuano dall' Africa ogni
veffigio d'idolatria. A. 439. num. 34.
Marciano toglie con vn legge
le reliquie dell' idolatria. A. 451. nu.
161. 162. legge di Leone contra i
gentili. A. 455. num. 18. Giustiniano
Imperadore conuerte diuersi popoli
gentili. A. 530. num. 11. ec. mostrando
vn sacrilegio, che adoraua gl' idoli di
raccomandarli alla Vergine, ella il
deresta, e incita i fedeli contra di
lui. A. 580. num. 3. tumulti grandi in
Antiochia, e Costantinopoli contra
di esso, e de' compagni. A. 2. n. 2. 4. 5
miserevole loro fine. num. 4. 5. idola-
tria pullulata in alcuni luoghi della
Francia, e dell' Italia. A. 597. nu. 18.
19. S. Gregorio ordina che i tempij
degli Angli gentili si conuertano in
chiese. A. 601. num. 22. in che cosa
condescendesse loro circa i riti. Alcu-
ni popoli venerano S. Vito mar.
per dio. A. 874. num. 2.
Genuinità. V. Superfitione. Idolatria.
Genuffitioni solite farsi nelle publiche
preghiere. A. 398. n. 110.
Genuino vescouo Sabinense. A. 638.
num. 13.
Gerace, e' compagni martiri. A. 165.
num. 122.
Gerald abb. di S. Medardo. An. 1094.
num. 8.
Geropoli gettata a terra dal terremoto.
A. 62. n. 3.
S. Gerardo viene a Roma dal Papa. A.
929. num. 5. si informa, e regge molti
monasteri in. muore. A. 953. n. m. 3.
guari miracolosamente dal male
di pietra Arnulfo Marchese di Fian-
dra. A. 959. num. 1. ec.
Gerardo vescouo Cameracense. A. 1034.
num. 4.
S. Gerardo vescouo Canadiense nella
Vngheria. A. 1042. n. 122. nobile Vi-
nitiano monaco da Fincinello, sua sa-
cerdorele coftanza. spirito di profes-
sione. martirizzato. A. 1047. num. 17.
18. predisse il suo martirio. morendo
pregò per li nunci. in. solenne tra-
slatione del suo corpo. A. 1079. num.
42.
Gerardo vesc. di Firenze fatto Pap. V.
Nicolò II.

Gerardo sceleratissimo conte di Gale-
ria. A. 1061. n. 27.
S. Gerardo vescouo de' Leuci canoniz-
ato da S. Leone IX. A. 1053. num. 4.
Gerardo abbatte porta la Croce auanti
il legato Apostolico contra i Turchi
nella Palestina. A. 1101. n. 13.
Gerardo vescouo Engolismense legato
della sede Apostolica. Pasquale gli
scrive, e col mezzo suo pubblica la
condennazione dell' inuestiture. A.
1112. num. 43. fatto legato nella Fran-
cia da Anacleto antipapa. A. 1130.
n. 41. 42. perche abbandonasse In-
nocentio, sua superbia e ambitione.
num. 43. ec. nouato da S. Bernardò
bestia alca. n. uni. 46. apporta nella
Chiesa gran diuitio, proponendo
a tutti il suo Anacleto. num. 61. 65.
peruente Guglielmo duca d' Aquita-
nia, insulta contra la Chiesa, e rheri-
cificanti prefa per ciò badanza
minacciano la persecutione a' catto-
lici. nu. 65. sfugge i publici reuon-
amenti, per non uillere conuito. nu.
65. muore improvvisamente impen-
nente. suo cadauero. come trouato
disfotato per ordine del legato del
la sede Apostolica, sua progenie tut-
ta va a male. A. 1135. nu. 67.
Gerardo fratello di S. Bernardo s' am-
malà a morte a Viterbo, il santo gli
ottiene che guarisca finche tornerà
alla patria amabilissim. A. 1137. nu. 4.
Gerardo Cardinale cancelliere. gli scri-
ue S. Bern. A. 1143. n. 4.
Gerardo Card. legato d' Anastasio IV.
a Federigo de' Romani. A. 1154.
num. 12.
Gerardo prete Card. di S. Pudenciana
A. 1155. n. 2.
Gerardo diacono Card. di S. Maria in
portico. A. 1155. n. 4.
Gerardo diacono Card. di S. Niccolò.
A. 1155. n. 4.
Gerardo vescouo Conuentense. A. 1172.
n. 113.
Gerardo vescouo Albienfe. A. 1176.
num. 3. ec.
Gerard, e Gadara città. A. 31. n. 67.
Geraseni popoli. in.
Gerasimo solitario muore. A. 475. n. 43.
Gerasimo santissimo abbatte, e che curò
il Leone. A. 420. n. 49.
Gerberto V. Siluestro II. Papa.
Geremia mart. nella Palestina. A. 308.
num. 4. 5
Geremia monaco, e mar. nella Spagna.
A. 851. num. 4. vn' altro Geremia pure
in mar. A. 852. n. 12
Gerefa d' Arabia. era fonte conuenuto
in vino. A. 31. n. 33
Gerino inquisisce contra Gastono suo
padre. l'ordine de' ministri dello spo-
dale di S. Antonio. A. 1093. num. 53.
G.

Gerone e' comp. Tebeo. An. 297. nu. 20. il luogo del martirio loro detto. A' martiri. iu.

Germanico Cesare adottato dal zio Tiberio e' mandato nella Soria. An. 19. u. 3. vecchio. A. 21. nu. 4.

Germanico vescouo Cailantenfe. A. 58. num. 141.

Germanico chiamato Traiano. A. 100. num. 7.

Germanico m. a Smirna. A. 169. nu. 4.

Germanione vesc. di Gerusalem. An. 199. num. 8.

Germano vescouo di Gerusalem. A. 186.

Germano m. nella Cappadocia. An. 254. nu. 26.

Germano figliuolo di Marcello con. vndeci fratelli mm. A. 298. nu. 9.

Germano martire nella Palestina. A. 307. num. 20.

Germano martire presso alle Gadi. A. 307. u. 147.

Germano pret. legato del clero di Costantinopoli d. Innocenzo Papa. A. 404. num. 78.

S. Germano vescouo Antisiodorens. mandato da Celestino Papa legato nella Brettagna. A. 439. num. 6. sua vita scritta da Costanzo. num. 9. si tratta della sua legatione. num. 9. ec. miracoli operati dal santo. num. 12. ec. disputando co' Pelagiani, riduce alla fede i scismatici da loro. iu. torna nella Brettagna a teperire i Pelagiani. A. 439. num. 17. libera mirabilmente Gali Armoirici dalla ruina che sopraflaua loro. num. 17. 18. sua laudatissima costanza. i. i. viene per convincerli con l'Imperadore. A. 439. num. 19. accolto con sommo honore da l'acidia, e Valentiniano. u. risuscita vn morto in Rauenna, e con l'orazione libera i prigionieri. A. 439. num. 20. fine della sua legatione. num. 21. Iddio gli reuera il suo felice transito. muore in Rauenna. iu. diuise le sue cose per diuotione fra Placida, e' vesc. u. 22. trasportato il suo corpo con gran trionfo alla sua chiesa. iu.

S. Germano vescouo di Capoua, legato da Anastasio Papa all' Imp. A. 497. nu. 1. ec. vide S. Pascaio diacono a pena dopo morte e' liberato con le sue orationi. A. 498. num. 7. 8. mandato altra volta a Costantinopoli da Hormisda Papa a Giustino Imperad. A. 519. num. 2. ec. S. Benedetto vide portarsi l'anima sua in cielo dagli Angeli. A. 520. u. 7. 20. celebrata la sua festa. iu.

Germano duce nell' Africa. A. 536. num. 129.

Germano insegna duce, e vnica speranza della libertà d'Italia, improvvisamente muore. A. 551. num. 1.

S. Germano creato vescouo di Parigi. A. 559. num. 19. interuenne al secondo conc. di Parigi. nu. 26. eletto vescouo, essendo abbate d'vn monasterio. num. 27. segnalato per santità, e gratia de' miracoli. precedettero profetie. Childeberto Re molto s'auanzò nel bene col mezzo suo. iu. sue limosine. n. 28. scritte con altri vesc. vna lettera a S. Radegunde Reina intorno all'istituto monacale. A. 559. n. 34. ec. into in leuante a visitare i luoghi santi, rifiuta i ricchi doni offertigli da Giustiniano Imp. chiedegli, e ottiene delle reliquie. A. 561. n. 14. oue le collochi in Francia. iu. Dio mada vni infermita a Clotario pe' il dispiuogio del santo, il quale miracolosamente lo risana. A. 562. n. 13. interuenne al secondo concilio Turonense. A. 570. n. 13. scomunica Cariberto Re di Francia. e la moglie incestuosa. n. 17. predice la morte a Sigeberto Re, le uo fusse conita il fratello. A. 579. n. 13. sua santa fine. An. 579. n. 21. libera i prigionieri. iu. suoi miracoli. iu. Chiperico Re gli si l'epitapho. n. 32. celebrato fra tanti. n. 32. apparisce a' prigionieri di Parigi, apre le carceri, e li libera dall'incendio. A. 588. n. 32. gattighi dati dal santo a quelli che guastano la sua chiesa, e suo monasterio. A. 585. n. 22. ec. solene traslatatione del suo corpo, visione miracoli. A. 585. n. 11.

Germano prefetto di Roma persuade Maurizio a confermare l'elezione di S. Gregorio. A. 590. n. 3. 1.

Germano pretore vecchio. 604. n. 68.

Germano patritio si procaccia l'Imperio. A. 606. u. 3. vecchio. A. 607. n. 2. ec.

S. Germano creato vesc. di Costantinopoli. A. 714. u. 3. 1. trasportato con gran contento di tutti, e di consentimento dell'apocrifario, della sede Apostolica a Costantinopoli. n. 4. 1. nobilissimo, e eunuco. iu. predice cose future alla madre di Stefano mart. intorno del figliuolo non ancora nato. n. 5. 1. battezza Costantino Copronimo, e con ispirito profetico dice la mala riuscita, ch'era per fare. A. 719. n. 20. coronato. 720. nu. 2. ammonisce Leone l'auaro, procurando di ritrarlo dall'heresia degli Iconoclasti. A. 726. n. 6. ec. Leone si sforza di lui percuotere. iu. ragguaglia del tutto S. Gregorio II. Papa. n. 8. 1. 4. affatica assai co' suoi scritti, e dispuone per abbattere la noua heresia. A. 727. n. 5. ec. conuince Teofilo vesc. Iconoclasta. num. 7. ec. Leone Imper. cerca di disporlo. A. 728. n. 1.

si serue d'Anastasio discepolo del santo. n. 2. il santo predice al discepolo traditore la futura colusione di lui. n. 2. scacciato dal vescouato. A. 730. n. 1. ec. 6. sue lodi. n. 6. composizioni. iu. anatemizzato dal concilio abito fatto dal Copronimo contra le sacre immagini. A. 734. n. 32. sommamente celebrato dal secondo concil Niceo. n. 47. no. A. 787.

Germanio vescouo Ariano scomunicato dal conc. d'Armino. A. 359. n. 13. 14. opposti alla noua formula degli Ariani peggiore dell'altra. n. 27. s'oppona a Valente, e Vrsacio Ariani, essendo egli semiariano. A. 366. n. 27. ec.

Gero fratello d'Ortore Imp. creato arcieuescouo di Colonia. A. 965. nu. 10. sua miracolosa consecratione. egli di segnalara santità. iu.

Geroldo vesc. di Magonza. A. 745. n. 2.

Geronio abb. A. 562. n. 23.

Gerontio vescouo della Scitia. A. 371. num. 115.

Gerontio diacono di S. Ambrogio agitato per gli prestigi. A. 382. n. 23. fatto vescouo di Nicomedia disposto da S. Gio. Grisostomo. A. 400. num. 83.

Gerontio, che fece Imper. Massimo tiranno, s'uccide. A. 411. n. 39. 40.

Gerontio monaco pellico Eutichiano. A. 477. n. 29.

Gerontio ministro di Vigilio Papagli si ribella. A. 548. n. 2.

Gertrude figliuola di Pipino I. A. 631. nu. 5. 13. consecrata con la santa madre nel monasterio Niuellano. An. 661. n. 1. iu. virtù, humiltà, e morte. A. 664. num. 27.

Geruasio, e Protasio mm. A. 171. nu. 2. inuentione de' loro corpi in Milano, e miracoli. A. 389. nu. 37. ec. S. Ambrogio fa parte delle reliquie loro a piu chiese. numero 42. diuersene sono in honore loro edificate. iu. Innocenzo Papa ne dedica, e quana fabricata di nouo in honore loro. A. 417. nu. 6.

Geruasio Monicheo nominato dal padre Tito. A. 722. nu. 1. capo de' Manichei. num. 2. infelicamente muore. iu.

Geruasio occupatore della sede Reuense scacciato. A. 1106. nu. 50.

Gerualdo vesc. di Magonza micidiale disposto da S. Bonifacio vesc. A. 745. num. 2.

Gerusalem in mezzo della terra. e col nome. A. 34. nu. 16 detta vmbilico della terra. iu. presa da Pompeo nel sabato. A. 34. nu. 155. erano i collegi di diuerse nazioni doue imparauano i giovani non le scienze de' Greci, uole l'ingueua la legge. A. 31.

A.34.n.303. i Giudei fanno perfezione alla chiesa di Geruf. A.34.nu. 324. vn di effiu Saulo. A.35.nu.6. Gerufalem non erantropoli della Paleftina, ma Cefarea, e perche . A. 39.nu.11. la rouina di Gerufalem attribuita da Giofèo all'uccifione di S. Giacomo Apofl. A.63.nu.1. perche anzi alla morte di lui, che di Cariftio.nu.7. predetta, e lungamente predicata da Iefu figliuolo d'Anano. A.65.nu.2. da S. Pietro e Paolo in Roma. A.68.nu.1. prodigij auuenti auanti l'afledio. n.34. Gerufalem d'afledio. nu.47. auanti la diltruzione di Gerufalem i Chriftiani inui ciono, e coie finiti. V. Chriftiani. Gerufalem leltata dagli Zeloti. A.69.nu.4. anche dagli Idumei, li quali fanno uicifione grande de' cittadini, e de' pontefici. nu.50.51. tre fazioni de' feditioni in Geruf. A.71.nu.10. combattono inuicem, l'ario del tempio innonda di fangu. nu. de' l'afledio. An. 72. nu.1. tutti gli Zeloti nel tempio. Iu. Tito, prelo il primo, e' il fecondo muro, combatte il terzo. crocifige piu Giudei. n.4 i Giudei amano meglio uifere di Gerufad effer crocififichie petir di faine. A.72. nu.5. innumera- bili muoiono di faine. nu.6.7. i foldati Soriani, e Arabi fparano gli Hebrei per trouare nelle loro uifcere l'oro. A.72. nu. 6. numero de' morti di faine nu.7. vi fi mangia lo fterco. nu.8. vna madre cuoce e mangia il figliuolo di latte. Iu. i Giudei inuitati da Tito ad arrenderfi con honefte conditioni non vogliono. n.10. profanatione, e rouina del tempio. V. Tempio Gerofolimitano. gli aliedati fono ingannati da' falfi profeti. A.72.nu.13. lei mila ardono nel tempio. Iu. i facerdoti uicifia la città diuampata. num.16. per amore d'alcuni aliedati, che uennero alla fede. *Breviati dies illi.* A.72.nu.16.17. rifcrbafene vna moltitudine inuenuta. Iu. in Sion meffe alle fpade da' feditioni molte migliaia di Giudei. la rocca di Sion, e tutta la città quando, e di che che gli prendette da Tito. 72.nu.14. dodici mila Hebrei arrenduti di faine perifcono au numero de' prigionieri d'uccifi in tutto l'afledio. n.19. de' campati alcuni condannati alle befthie, quali ferbati pe' l'trionfo, e tali uenduti a viliffimo prezzo. Iu. dirottata la città. n. 20. per qual delitto tanto patiffero i Giudei. A.72.nu.21. 22. il tempo cerro della rouina uiftraro prima da Chriftio. num.25. 26. quanto duraffe Gerufalem. num.27. fcrizioni di quello fterminio. Iu. non rimafa alcuna fperanza, che quella

ottità li habbia a rifare. A.72.nu.28. dife Tito, ch'egli non era ftato l'autore della punitione, ma d'effere ftato inftumeto dell'ira diuina. n.33. meda gli rapprefentate la Giudea prefata. A. 73.nu.1. uedefti la terra de' Giudei. n.7. Cefarea, perche i fuoi cittadini s'affaticarono allai contro gli Hebrei. fatta colonia de' Rom. e liberata dal tributo. n.8. quelli, che diftrufiero i Giudei rimunerati da Dio. A.100.n. 1. V. Giudei. Guerra Giudaica. Gerufalem li cambia in Elia, ed e profanata da Adriano. V. Adriano. Elia. pofta vn' imagine di porco fopra la porta di Gerufalem, e perche. A.137. num.1. 2. Gerufalem diuerfa da S. Iem. A.196.nu.15. no s'intermife mai l'andar in pellegrinaggio. A.199. nu.10. il nome di Gerufalem inuifello aliatto anticamente. A.308. nu.5. Gerufalem patria di tutti i Chriftiani. A.301.nu.5. noua Gerufalem edificata da Conftantino. A.326.nu.33. prefata e rouinata da Cofto. A.614. nu.4. aliedata da' Saracini. A.635.nu.1. ecc. prefata. A.636. nu.1. il reupio di Gerufalem diftrutto dal principe de' Saracini. ritabbricato dall'Imperadori. A.1031. num.3. i Chriftiani fabbricano la quarta parte delle mura, e' l' patriarcha acquifta il dominio dell'ifteffa parte. A.1063. nu.71. pellegrinatione numerofiffima a Gerufalem. A. 1064. num.33. fpeditione per la conquista di Gerufalem. V. Terra fauta. Gerufalem. prefata sotto Goffredo. A. 1099. num.26. V. Terra fauta Gerufalem preta da Saladino, al quale profana il tempio. A.1187.nu.7. eleccra in quello propofito di Cotrado figliuolo del marchefe di Monterrat. num.8.9. rito folito ufarli in Roma con quelli, che haueano adempuro il voto Gerofolimitano. A.1191. num.15. Gerofolimitano tempio. miniftrauano nel tempio ogni di piu sacerdoti, e quanti. Ap. num.36. exai luogo, ove decentemente conueuano le donne votate a Dio. quant. celle. nu.49. 50. efempj delle donne ch'habitarono nel tempio. num.53. de' gli alai de' ueli, ecc. del tempio. V. Altari. Veli. *Sancti Sanctorum, &c.* conuando Augufto, che nel tempio di Gerufalem s'offeriffo iacrifici cotidianamente a fue fpecie, il che s'offeruaua a tempio di Filone, e ancora fi trouauano i doni quali di tutti i familiari dell' ifteffo Imper. Prefatum. 16. i faliti del tempio alperi del fangu. de' Zacca-

ria indebilmente. A.1. n.5.5. nel tempio ancora, e non nelle iole. fignoghe li dichiaraua la legge, ecc. e co qua le ordine all' hora fedelfero i dogozzi, e gli altri. A.12. num.1. ftauauu feparatamente gli huomini dalli donne. nu.3. nell' andare aile folennità del tempio, li cantauano lofi e Dio pure feparatamete dagli huomini, e dalle doune. A.12. num.4. il Signore cacciai dal tempio i competratori, e venditori. A.31. num.38. del tempio edificato da Herode dififero gli Hebrei: in quarantafci anni e ftato edificato quello tempio. A.31. nu. 38. come s'intenda quello numero d'anni. num.39. durò la fabbrica del tempio fino a Nerone, lauorandou forie ottauanta peffione. Iu. il tempio profanato di notte da' Samaritani. num.52. fentenza del Re Tolomeo a pro de' Giudei. contra i Samaritani intorno al primario del tempio. nu.53. ftauano feparati nel tempio gli huomini dalle donne, e' fanciulli qual luogo haueffero. A. 33. num.10. in qual porta del tempio Chrifto predicafie. A.34.nu.1. prediffi la ruina del tempio. Iu. mirabile artificio del tempio edificato da Herode. num.11.12. quando il uelo fuppe fu veduta uifere vna colomba dal tempio. num.12. il terremoto, che fu al tempio della paffione del Signore, fece cadere l'architrave del tempio. num.18. uidefti al fioraghi Angeli prefidenti al tempio, che dififero: Partianci di qua, nu. gli Apoftoli dopo la uenuta dello Spirito fanto orauano, e predicauano nel tempio. A.34. num. 150. portico del tempio. V. Portico del tempio, delle porte fpeciofa, ecc. V. Porta. la maggior porta qual fuffe. A.34. nu.26. le porte del tempio furono ornate con tuofiffimamente d'oro, e d'argento da Alefandro Alabarca. Iu. num.26. nel tempio infiguauano i ueli. A. Apolloni. nu.27. Gaio Imperadore comandò, che fia collocata la fua ftatua nel tempio Gerofolimitano. A.41. nu. 21. A.42. num.1.26.17. tratta di eio Petronio co' Giudei. A.42. nu.5. che cofa elfi facelfero. udiro quello. Iu. e. n.28. M. Agrippa, uuniro, e lodò il tempio, e' fuoi uiri. num.18. honoralo con doni. Iu. Agrippa fofpene nel tempio la carena d'oro datagli da Gaio. A.43. num.7. fopra i portici del tempio ftuauo i foldati nella fefta per impedire i tumultu. A.50. num.1. il tempio di Salomone guardaua uerfo oriente. A.58. nu.10.5. il tempio profanato da' Giudei feditioni e ribelli. A.63. nu.45. occupato da Z-

li quali ne seruirono come di rocca ben forte. A. 69. num. 4. Zacharia huomo principale tolto di vita in mezzo del tempio. num. 51. la grandezza del tempio era tale, che l'habituauano due eserciti contrari, senza che si violasse la terza detta. *Sancit Sanctissimi*, A. 71. n. 10. contrastando insieme le fattori il pauieto del tempio inondò di sangue in, nel répio tutti gli Zeloti messi a' ferri, e a morte. A. 72. n. 37. portico Aquilonare del tempio arso da' Romani, num. 10. l'occidentale da' Giudei, il tempio per volere diuino e vin. ta. ru. abbruciatto contra la volontà di Tito, in che giorno, iu. dopo quanti anni da che fu edificato da Salomone, e da Ciro, iu. i gentili pongono l'insigne nel tempio, vi fanno vn altare, e sacrificauanui. num. 15. il tempio abbattuto secondo quel detto. *Non relinquetur in ta lapis super lapidem, qui non destruat*. iu. num. 20. non rimase alcuna speranza a' Giudei di rifare il tempio, num. 28. p. coloro fatto nell'anniuersario dello sterminio del tempio, num. 31. candeliere scolpito nell'arco trionfale di Tito in Roma. A. 73. num. 2. il candeliero stesso, e altri vasi, e spoglie del tempio recate nel trionfo iu. n. 3. posti nel tempio della Pace. iu. di quanto gran tesoro fosse ripieno il tempio. num. 4. 5. 6. che cosa togliessero Crasso da esso. iu. num. 4. 5. arricchito ne' tempi addietro da' Imperadori. A. 73. num. 6. gli ornamenti del tempio di Gerusalem posti nel tempio della Pace. A. 77. num. 1. legge, e' veii conservati nel palazzo. iu. di che età potessero gli Hebrei ministrare nel tempio. A. 101. num. 9. sforzati Giuliano apostata in odio de' Christiani di edificare il tempio di Gerusalem. A. 363. num. 5. ec. viendo da gli scaturiti fondamenti spauentose fiamme, e vedito degli operari, e trasalciata l'opera. num. 10. ec. videsi con questa occasione adempiuta la predizione di Christo: *Non relinquetur lapis super lapidem* et iando ne' fondamenti. nu. 18. facendo il Re de' Saracini il tempio, Gerololimitano, le muraglie non consistono fino che la Croce sta di contro. A. 643. n. 1. fornito, e dotato. num. 2.

Gerololimitano tempio, cioè Chiesa. Costantino Imp. n' edificò vno sonruosissimo al santo sepolcro. A. 326. nu. 26. 27. anche vno nel luogo dell'ascenso, con vn altro in Betleem. 37 non fu fatta metropoli della Palestina, ma Cesare con alcun' honore d'ella chiesa Gerololimitana. An. 39.

n. 11. detta vergine, perche non fu contaminata dall'heresia. A. 109. n. 4. pati crudelissima persecutione. An. 113. e 127. n. 1. l'antico diritto della chiesa Gerololimitana, che cosa ne dispone il conc. Niceno. A. 325. n. 137. e 138. detta madre di tutte le chiese, del luogo de' vescouiti di Gerusalem ne' concili. iu. Costantino edificò in Gerusalem vn tempio iontuo sissimo al sepolcro del Sign. A. 326. n. 26. e 27. l'istesso tempio, dedicato per comandamento di Costantino con gran iolennità. A. 335. n. 41. e 42. il duastro della meri opoli della Palestina, trasportato dalla chiesa Cesaricnie nella Gerololimitana. A. 451. n. 124. se l'era vsurpata Giouenale, onde S. Leone gli si oppose. A. 454. n. 17. ec. 21. la chiesa di Gerusalem, raccoglieua, e sostentaua con ispesa immensa quelli, che andauano a visitare i luoghi santi, numero di que' pellegrini: hauer dell'infinito. A. 536. n. 90. ec. molti conperauano con molti oro case di quella chiesa, lasciandoghe alla morte. iu. nel Quato si nodò dato il vero patriarcato alla chiesa Gerololimitana con sotrometterle i metropolitani di Cesarea, di Scicopoli, e altri due. A. 553. n. 245. 246. Costoce prende Gerusalem e guasta i luoghi santi, e fa grandissima viciisione de' ledeli. A. 614. n. 14. ec. essendo stato condotto schiavo con la Croce a Zaccaria vesc. di Gerusalem, e fatto amministratore di quella chiesa Modesto abb. nouuo Zorobabel, il quale rifaurà i luoghi sacri. A. 616. n. 5. ec. distrutto ad instigatione degli Hebrei il sacro tempio di Gerusalem, e poi rifabbricato. A. 1009. n. 4. ec. il patriarca di Gerusalem acquista il dominio della quarta parte di quella città. ec. A. 1063. n. 71. Simeone patriarca auuiz Vrban II. delle calamità, che patiuano quella chiesa. A. 1095. n. 34. V. Terra santa. Pasquale II. ad istanza di Balduino Re ampa la diocesi del patriarcato di Gerusalem. A. 1108. n. 10. ec. V. Gerusalem.

Gerololimitani vescou, e patriarchi. S. Giacomo il fratello del Signore. A. 63. num. 1. A. 34. num. 291. S. Simeone pur chiamato fratello del Signore. V. Simeone Giulio. A. 109. num. 2. dopo lui S. Zacheo, Tobia, Beniamin, Giouanni, Mattia, Beniamin. A. 113. Filippo. A. 127. dopo esso fino all'anno decimono non d' Adriano succedettero Seneca, Giulio, Leui, Efram, Iosef, e Giuda. iu. i vescou di Gerusalem di stirpe Hebraea vengono meno. A. 138. num. 1. il primo di natio-

ne gentile fu Marco. iu. dopo Marco fino all'anno quinto di Commodo furono Calliano, Publio, Massimo, Giuliano, Gaiano, Simmaco, Gno, Giuliano, Capitone il quale fu il vescouo ventesimo quinto di Gerusalem. A. 157. ventesimo sesto fu Massimo, e appresso Antonio, Valente, Dolichano, Narciso, Elio, Germanio, Gordio, e vn' altro Narciso. A. 186. viuendo ancora S. Narciso, ma ritrattosi a fare vita solitaria, fu creato, Deo, Germanione, e Gordio, dopo la morte de' quali Narciso con Alessandro resse la medesima chiesa. A. 199. num. 8. Mazabene. A. 253. num. 124. Humeo. A. 266. num. 13. S. Zambda. A. 296. nu. 6. Hermone. iu. e A. 298. num. 19. S. Macario. A. 312. num. 112. Massimo. A. 331. num. 13. Herachio. A. 351. num. 25. S. Cirillo. 353. nu. 23. Gio: A. 386. num. 57. Parilio. A. 416. num. 35. Giouenale. A. 429. num. 43. Anatolio. An. 458. num. 34. ec. Martirio. A. 477. num. 21. Salustio. A. 485. num. 21. S. Elia. A. 492. num. 37. Giouanni. A. 513. num. 9. Pietro. An. 525. n. 24. Macario II. A. 546. nu. 68. Eustochio. A. 548. n. 13. Giouanni. A. 561. n. 2. Amos. A. 595. n. 68. Esichio. 601. num. 14. Zaccaria. A. 609. num. 5. Modesto. A. 627. num. 24. A. 628. n. 2. S. Sofronio. A. 633. num. 8. ec. Sergio. A. 636. num. 4. heretico occupatore. Elia II. A. 787. n. 122. Giouanni. A. 795. num. 64. Giouanni. 969. num. 12. Sergio. A. 999. num. 20. Eustachio. A. 1019. num. 9. Simeone. A. 1095. n. 34. Anastasio. A. 1108. num. 35. Leonzio. A. 1188. num. 30.

Patriarchi di Gerusalem occidentali. Teoberto. An. 1099. numero 43. Gibelino. An. 1107. numero 16. Arnulfo. An. 1112. numero 29. Guarmundo. A. 1118. num. 32. Stefano. A. 1128. nu. 3. Guglielmo. A. 1130. n. 67. Fulchero. A. 1146. num. 25. Amalarico. A. 1159. num. 75. Herachio. A. 1180. num. 35.

Gerololimitani vescou, habito loro. A. 458. num. 34. ec. Gescalco heretico condannato. A. 855 num. 1. Gescalco figliuolo bastardo d' Alarico Re e' vescou. A. 507. num. 26. Gescalco, per lo sconcio gellere d' vno S. Ambrogio no' volle riceuere nel clero. A. 377. num. 13. Getar. Re degli Eruli si battezza in Costantinopoli. A. 527. num. 52. Geti abbracciano la fede. A. 396. num. 13. ec. Getsemani villa doue entrò il Signore. A. 34. num. 66. Getulio, Sinforoso, e sette loro figliuoli

martiri. A. 138. num. 4.
 Giacob inauditi di eum. A. 763.
 num. 20
 Giacinto martire a Roma. A. 100.
 num. 12.
 Giacinto martire nella Cappadocia. A. 108. num. 2.
 Giacinto, e Proto euuuchi di S. Eugenia. A. 188. num. 2. uenueono il martirio in Roma. A. 263. n. 56.
 Giacinto diacono cerca per vn' hora l'anello posso nella Caldeia bollente in pr. uia della sede cattolica. A. 583. num. 54
 Giacinto d' honore della chiesa Romana. V. Celestino I. l.
 Giacob pascere le sue greggi presso al la torre d' Ader. Pref. n. 14. f. o pozzo. V. Porzo.
 Giacob, ed Heli fratelli vterini. Ap. n. 34 il primo padre naturale di S. Giu seppe, e l' secondo legale. iu.
 Giacol. cognominato Pantere. n. 42.
 S. Giacomo d' Alceo, figliuolo di Maria o d' Alteo fratello di Giuseppe. Ap. n. 64. 65. eletto Apostolo. A. 32. num. 6. e falso lui essere stato il giouine coperto di lenzuolo, che via fuggi. A. 34. num. 69. era allora vecchio. da tutti era cognominato il giulio. iui. spiega vn luogo dell' epistola di Giacomo. A. 39. num. 79. 80 dell' apparitione fariagli dal Signore dopo la risurrectione. num. 103. di vn' alia di cui fa mentione S. Paolo. A. 34. n. 211. e creato vescouo di Gerusalemme, da tutti consacrato. n. 291. tempo del suo vescouato iu. giorno della sua ordinatione. A. 34. num. 92. la sua cattedra conferuata, e venerata iu. e. A. 45. num. 1. sola portare in testa vna lamina d' oro, e perche. A. 34. n. 293. come gli ministri S. Stefano. num. 299. per la sua sancta l' honora uano anche gli Hebrei nemici di Christo, concedendogli ch' entrasse nel Sancta San. i. u. e. A. 44. n. 35 per essere fratello del Signore hono rato spetialmente da gli altri Apostoli. A. 34. num. 299. Pietro c. manda f. faccia sapere a Giacomo la sua liberatione. A. 44. num. 6. non fu lasciato andare a predicare a diuersi genti, come gli altri Apostoli. A. 44. num. 35 la ruina di Gerusalem fu creduta da' Giudei essere pena della sua morte. iu. gli atti sotto nome di Giacomo minore sono falsi. A. 44. num. 43. gli fu attribuito vn falso Vangelo. n. 48. scrisse la sua epistola a tutti i Giudei del mondo. A. 45. num. 21. fu presente al mortorio della Vergine. A. 48. num. 6. approuò nel conc. Gerosolimitano la sentenza di Pietro. n. 12. del precetto d' astenersi dalla car.

ne con sangue. num. 13. della sua assinenza. A. 57. nu. 192. sotto qual pontefice fuille martorizzato. A. 63. num. 5. di che anno. num. 2. quanti anni fedello. iu. la sua vita, e morte scritta da Egeippo. num. 4. f. detto il Giulio. iu. o dal ventre di sua madre. ma non si rase il capo, nè s' vnse, nè si lauò il corpo ne' bagni. n. 4. sua alimenza, e oratione alidua, per la quale la pelle delle ginocchia diuenne dura come di canelo. n. 4. la sua gloriosa confessione. nu. 5. precipitato iora per li nimici. uia ruina di Gerusalem fu attribuita alla sua morte. num. 7. a lui fu permesso d' entrare vna volta l' anno nel Sancta San. i. u. num. 8. andaua scialzo. iu. in vn gran secco impetò da Dio la pioggia. iu. gli huomini toccauano a gara la hembra della sua pelle. iu. i cruce vn' epistola alle 12 tribu. A. 63. nu. 9. mostraua la necessita dell' opere contra l' heresia di Sannone. nu. 11. trattau diell' olio santo degli infermi. num. 13. della sua Liturgia. num. 17. sua cattedra riposta in luogo liuio auanti la distruzione di Gerusalem. A. 68. num. 3. conserua a lungo tempo. iu. egli fu vergine. A. 74. num. 10.
 S. Giacomo figliuolo di Zebedeo, e fratello di S. Gio. amandue figliuoli di Maria Salome. Ap. n. 65. anche Giacomo offeruò il celibato. A. 3. n. 31. battezzato dal Signore egli Pietro, Andrea, e Gio. battezzano gli altri Apostoli. A. 31. num. 40. chiamato da Christo. m. 57. eletto dalla M. S. Apostolo, e nominato col fratello Boanerges. A. 32. num. 6. amandue con S. Pietro consacrano S. Giacomo fratello del Signore, vescouo di Gerusalem. A. 34. num. 291. della sua andata nella Spagna. A. 44. num. 1. f. iro motore da Agrippa. il priuo tra gli Apostoli, che consuma il martirio. vedendo la cotanza di lui quegli, che l' tesse in giudicio si conuer te, e con lui è decollato. num. 4. conuer ti Fieito, ed Homogeneo, li quali poi ricaddero. iu. della trasla tione del suo corpo a Compostella. dell' inuentione, e dell' esser li Compostella. fatta sede episcopale. A. 816. num. 48. e. num. 12. 53. Alfonso Re gli edifica vna fontuola chiesa. A. 86. nu. 65. fatto da Dio protettore della Spagna. A. 844. nu. 14. ecc. apparisse a Kathuro Re, promettendogli la vittoria sopra i Saracini. nu. 15. 16. Raimiro stesso gli fu tribunaria la Spagna. iu. S. Giacomo precede l' esercito di Spagna contra i Normadi. A. 963. n. 8 il suo sepolcro in Compostella miracolosamente preseruato dal furore

de' Saracini. A. 985. n. 5. S. G. non ne fa morire d' essi gran numero. veduto souente combattere in aiuto di Ferdinando magno contra i Mori. A. 1040. num. 2. Calisto II. diuocilum di S. Giacomo, mandaua gente a visitare il suo corpo a Compostella. concedeu indulgenze. A. 1121. n. 4. Calisto II. fa di nuovo mettersi Compostella per ritenere a S. Giacomo. A. 1123. n. 1. inuocato da vn suo diuoto maltrattato dal demonio, gli apparisse, e liberalo. costringe il demonio a dire i mali che faceva. A. 1194. n. 2. ordina militare di S. Giacomo molto antico. A. 1198. n. 2.
 Giacomo mart. nell' Africa. A. 262. nu. 34. 35.
 S. Giacomo vesc. di Nisibi segnalato confess. scritto e ecclatistico e chiaro per miracoli. interuenne al conc. Niceno. A. 325. num. 26. opposto ad Arrio in Costantinopoli. A. 336. n. 18. difende, e libera miracolosamente la sua città dell' esercito de' Persiani in vita, e dopo morte. A. 338. num. 18. 19. d' eccelsa dottrina. nu. 39. iu memoria celebrata ogni anno dalla Chiesa. iu. fu discipolo S. Erem d' Edessa. nu. 26. contrasta gli Armeni nel conc. Antiocheno. A. 341. n. 7. le sue sacre reliquie leuate di Nisibi d' ordine di Giuliano apostata. A. 363. num. 38.
 Giacomo, e Timafio ridotti dal Pelagianismo alla Chiesa da S. Agostino. A. 414. num. 18.
 Giacomo martire nella Persia. A. 430. num. 24.
 Giacomo solitario amico di Tendoreto vesc. il libera con le sue orationi da piu pericoli. A. 424. num. 15. e. f. scriegli Leone Imperadore. A. 458. num. 16.
 Giacomo capo degli scismatici nell' Egitto. A. 452. num. 26. A. 535. nu. 73 detto anche Zanabulo. A. 535. num. 1. di natione S. i. u. u. ca. 10 della setta degli Armeni n. 22.
 Giacobiti per lui chiamati gli scismatici. A. 452. num. 26. A. 535. n. 73.
 S. Giacomo solitario nella Soria. iu. uia austera, e alimenze, e fu miracolo infigne. A. 502. n. 40.
 S. Giacomo mart. sotto Leone Isaurio. A. 726. n. 13.
 Giacomo Protospatario consigliere sotto Leone IV. Imperadore. A. 780. num. 3.
 Giacomo famosissimo discepolo di S. Teodoro Studita. num. 21. ec. sue virti, confessione, battiture, e felice morte. iu.
 Giacomo ordinato vescouo di Caplari da

di Gregorio VII. e da effo confretto a raderli la barba. A. 1073. num. 67.
Gaetano Cardinale de' SS. Gio. e Paolo. A. 1155. n. 4.
Giammo eccellente legista. A. 1158. n. 7. di segnalata bontà. num. 10.
Giacomo figliuolo di Pietro Re d'Aragona, che occupò la Sicilia, imitatore dell'impia paternità, condannato dalla fede Apostolica. A. 1097. num. 107.
Giammona città della Minorica, gracie spetiale concedutele da Dio. A. 418. num. 45.
Gianicolo colle quanto grande. A. 69. num. 16. il Varicano chiamò parte del Gianicolo. n. 6. 17. illustrato per la morte di S. Pietro. num. 17. uacello di Christiani. lui
Giano, quante volte, e quando Augusto il suo tempio chiudesse. Pref. num. 9. Ap. num. 29. chiuso da Vespasiano. A. 73. num. 6. alcuni si sforzaron a tempo dell'assedio di Roma sotto Giustino d'aprire le porte di Giano. A. 539. num. 14. aperto da Gordiano Imper. A. 244. n. 1.
Gianuario, e' compagni nim. nell'Africa. A. 202. num. 1. ec.
Gianuarie due tra' nim. dell'Africa. A. 303. num. 33. 34.
Gianuario ni. figliuolo di S. Felice tra' fratelli. A. 175. n. 4.
Gianuario martire in Roma. A. 260. num. 3. 4.
Gianuario figliuolo di Marcello con uide i fratelli mar. A. 298. num. 9.
Gianuario, e' comp. nim. in Verona. A. 303. num. 124.
Gianuario martire nell'Africa. A. 303. num. 33. 34.
Gianuario mar. nella Sardinia. A. 303. num. 145.
Gianuario vesc. di Beneuento, e' compagno nim. in Puzzuolo. A. 304. n. 1. veduto discorrere armato pel campo nell'assedio di Napoli. A. 1074. n. 42. translatione del suo corpo, e de' comp. in Beneuento. A. 1139. n. 1.
Gianuario vescovo di Beneuento insegne per sanità, interruene al conc. Sardinense. A. 347. n. 11.
Gianuario vescovo di Calgiari, ripreso da S. Gregorio. A. 591. num. 12. A. 594. num. 21. A. 598. num. 21.
Gione adberisce a S. Paolo. A. 58. num. 57.
Gione martire in Roma. A. 284. num. 6.
Giberto arcivescovo Arelatense mandato da Pasquale II. a Gerusalem. vi rauna vn concilio, e dispone Ebrei intransigibili, egli eletto patriarca di Gerusalem, benché contra sua voglia. A. 1107. num. 15. 16. iscritto

a' suoi Arelatensi, che s'elegano vn'altro vescovo. n. 17. ec. muore. A. 1112. num. 29.
Giberto prete punito da Dio. A. 1049. num. 27.
Gibulo Re degli Alemanni, che cosa passasse fra lui, e S. Seuerino. A. 442. num. 53. 54. 55.
Gesù, nome preunciato dall'Angiolo, è posto a Christo nella circuncisione. A. 1. num. 18.
Giesu, figliuolo di Sia fatto sommo sacerdote da Archelao. An. 8. numero 16.
Giesù figliuolo d'Anani predice lo sterminio Gerofolimitano lungamente. A. 65. num. 22.
Giganti chiamati dalla Scrittura stirpe d'Enacim. A. 34. num. 115. moltissimi offi grandissime de' Giganti al tempo di Giosefo. 10.
Gilas duce de' Turci li conuerse alla fede, e fa gran bene. A. 958. num. 2.
Gilda sapiente scrittore. A. 446. num. 1. ec. tempo della sua nascita. A. 494. num. 79.
S. Gildardo vescovo Rotomagensis interruene al concilio Aurelian. A. 507. num. 25. fratello di S. Medardo vescovo Nouionensis. A. 564. num. 35. come s'intenda che fossero consueti, e mostrò l'istello giorno. 10.
Gildebrardo duca di Spoieto. A. 773. num. 10.
Gildone tiranno nell'Africa impuro, crudele, e gentile. A. 398. num. 37. ec. la sorella, e moglie tantissime. n. 39. uccide due figliuoli di Metce il suo fratello. n. 47. mirabilmente superato e sfrottato. n. 48. 53. 54. dice Zosimo lui essersi impiccato da petto. n. 55. i suoi beni confiscati. n. 57. durò la vendetta sopra i leguati di lui almeno per dieci anni. Saluina sua figliuola donna finta. V. Saluina.
Gileberto vesc. di Londra beffa S. Tomaso Cantuariense. A. 1164. num. 20. ambasciadore d'Herigo ad Alessandria Papa. accusa S. Tomaso, e dice male. represso dal Papa, e confuso da Dio. num. 33. mandato di nuovo ambasciadore ad Alessandria col vesc. O. enefidicse. interuenpono al concilio d'Heripoli. riceuono nome del Re ma senza suo ordine l'anripapa. A. 1166. num. 1. 23. ec. ammonisce il Re d'ordine del Papa. n. 19. ec. riceue le lettere del Pontefice. fa infantia al Re che face che s'abbidiscia al Papa, come si portasse inquesto. A. 1167. num. 18. 19. iscrue a S. Tomaso. infolenti lettere. n. 30. ec. ripreso dal finco. num. 35. ec. scomunicato dal Papa. A. 1170. num. 30. 35. detto sacerdote di Bal, nimiciu mo

di S. Tomaso. communicato p. contro il Re, e gli altera. n. 40. 41. 42. ec. sendo egli molto vecchio. A. 1111. il fa assolvere dalla scomunica. n. 2. non dalla sospensione. A. 1172. n. 15.
Gileberto Inglese compagno de' S. Tomaso mart. nell'esperto creato pontefice vesc. Rossense. A. 1172. n. 13.
Giliberto arcie. Luddunense condannato con gli altri vescovi gli heretici detti Tolofani. A. 1176. num. 3. ec.
Giliberto Foretano esercitato nelle scuole di filosofia, insegnò con grande applauso, fatto vesc. Patisiense. sua patria. accusato a Eugenio degli errori ch'ingenua. A. 1147. num. 7. 8. 9. quali fossero. si tratta la sua causa alla presenza del Papa nel raunamento Antisiodorensis, e Parigino indugiata infino al concilio generale Remense. num. 10. 11. S. Ber. vi disputa con lui, il conuince, e fallo rittirare. Gileberto tenne proposizioni heretiche, ma non fu heretico. A. 1148. num. 13. confutato con contrarie proposizioni da S. Ber. num. 14. ec. reuerentemente accetta la diffinitione del Papa. riceue in gratia gli accusatori, torna alla patria. alcuni suoi discepoli non l'imitano nell'emendatione. n. 19.
Gilmere cigno di Hilderico Rede' Vandali li ipofia del regno, e unipignolo. A. 530. num. 6. ec. Giustiano gli manda legatione lettere per liberare Hilderico, ma in vano. 10. fa uedere Hilderico Re. A. 539. num. 52. V. benario. lasciali scappar di mano la vittoria, e fugge. 10. cede all'Alficio, e arrendutosi e condotto a Belisario. A. 534. num. 51. Gilmere condotto schiavo nel trionfo di Belisario a Costantinopoli. A. 534. num. 55. suo detto cigno la vanità del mondo. fu lasciato in vira. 10. non volle lasciar la setta Armanica. 10.
Gloze Card. vesc. Tusculano assunto dal monastero Clouiacense, festinat. 10. ripreso da Pietro abb. Clouiacense. A. 1138. num. 6.
Gulifio duca di Beneuento. An. 748. num. 18.
Gulio principe di Capoua. An. 957. num. 1.
Gulio principe di Salerno assedia Napoli. scomunicato dal Papa. assoluto. muore. A. 1074. num. 41. 42.
Ginocchi di Christo orante laiciu i vestigi nella pietra. A. 34. n. 66.
S. Gioachino marito di Anna, e padre della Sanità. Verg. Ap. nu. 4. fu della stirpe di David per Pateres, e Giacob. 10. num. 43. fu detto dall'Angiolo a Gioachino. nu. 43. fu

di prima virtù. la Verg. fa frutto delle sue orationi. n. 44. 45. tempo della sua morte secondo Cedreno. n. 58.

S. Giordano soldato di cinquantatre anni d'età. d'Iconoclasta cattolico diuene. A. 781. n. 1. ec. predice la morte di Leone Armeno. A. 820. n. 9. ec. in fua a venerare le reliquie di S. Teofane, e miracolo insigni che fece. A. 821. n. 51. libera miracolosamente i prigionj. A. 825. n. 64. 65. gli scrisse S. Teodoro Studita che'l visitò. n. 66. ec. predizione fatta dal santo ad vn'empio della rouina, che gli sopralta. An. 830. n. 3. temuto dall'imperadore. iu. tentato d'ordine di lui, riduce i tentatori alla fede. n. 3. predice la vicina pace della Chiesa. A. 841. n. 1. predice la promotione di S. Metodio al patriarcato. A. 842. n. 18. 19. fue scisme per leuare il pericolo della scisma. iu. morte, e sua età. A. 846. n. 17. visitato da S. Metodio patriarca, a cui egli predice la morte celebrato fra' santi. iu.

Giocondino m. Trecento. A. 275. n. 6. Giocondo prete Ariano. A. 456. n. 23.

Giona come stesle tre giorni, e tre notti nel ventre della balena. A. 34. n. 178. 186.

Giona m. nella Persia. A. 344. n. 21.

Gionata Maccabeo somno sacerdote squarciò le vesti, e perche. An. 34. n. 73.

Gionata figliuolo d'Anani Pontefice. A. 37. n. 2.

Gionata diac. Card. A. 1124. n. 6. mette il manto all'eletto pontefice. n. 7.

Gionata conte del Tusculano. A. 1168. n. 74.

Giordano vesc. de' Goti. nello scriuere l'istoria si mostra parziale de' suoi Goti. A. 493. n. 2. A. 508. n. 4. quando pontefice fine alla sua storia. A. 550. n. 40.

Giordano cartulario infidiatore di S. Gregorio II. Papa. A. 726. n. 33. 34.

Giordano inarato da Gio. XIII. nella Vandalia a predicare. A. 965. n. 8.

Giordano vesc. Lemouicene. A. 1034. n. 9.

Giordano principe di Capoua leua vn dipolito dal monasterio di monte Casino. diuene cieco. A. 1078. n. 22. ec. s'appropria di questa tribulatione. n. 25.

Giordano principe di Capoua scomunicato da Gregorio VII. A. 1081. n. 29 mette in gratia d'Herrigo III. Disiderio abate di monte Casino. An. 1083. n. 13 interuene al concilio di Capoua, e con lagrimo. induce

Disiderio ad accettare' il Papato. An. 1087. n. 1. l'accompagna a Roma, e scacciando l'antipapa l'introduce in S. Pietro. dopo la consecratione il riconduce a monte Casino. n. 2.

Giordano principe di Salerno. A. 1074. n. 42.

Giordano arcu. di Milano. An. 1116. n. 6.

Giordano figliuolo di Pier Leone fatto da' rebelli Rom. patritio, e vbbido come principe. A. 1144. n. 4. scomunicato da Eugenio. S'annulla, e leua tal putricinio. A. 1145. n. 33.

Giordano Cardinale legato d'Eugenio III. a Corrado. A. 1151. n. 4. accolto da Corrado. An. 1152. n. 3. portosi pellicamente. S. Bernardo parla di lui con somma detestatione. A. 1151. n. 45.

Giordano figliuolo di Ruberto principe di Capoua. A. 1166. n. 17.

Giordano Card. di Fossauena legato di Celestino III. A. 1192. n. 8. aspira al Papato. A. 1198. n. 1.

S. Giorgio fa che vn vescouo dia le sue reliquie a S. Teodoro Siceota che fabbricò iu suo honore vna chiesa. A. 598. n. 26. celebre monasterio di S. Giorgio, ne suburbij di Ferrara. A. 703. n. 3. inuentione della sua testa in Roma: translatione: miracoli. A. 752. n. 4. ottiene a Gio. Imp. miracolosa vittoria contra i barbari. A. 971. n. 5. diuoto di lui S. Herigo Imp. è da lui veduto auanti l'esercito. A. 1222. n. 5. pre cede l'esercito di Fedetigo in oriente con miracolose vittorie. A. 1190. n. 6. ec.

Giorgio intruso da Collantino nella sede di S. Atanasio. A. 356. n. 11. ec. fue pessime qualta descritte da S. Gregorio Nileno. iu. ad iligatione sua Scualiano duce vicede' cistia i cattolici. n. 46. interuene al conc. di Seleucia come n. 66. ec. disposto n. 76. tornato da' vnodo Antiocheno in Alessandria, grandemente alligie, e gentili, e cattolici. A. 360. n. 58. vecchio, e abbe ugiato. condigno gallo de' suoi mistatti. A. 362. n. 162. ec. sua biblioteca. n. 169. 170.

Giorgio Origenista intruso nella laura, e nel trono di S. Saba. A. 532. n. 26. cacciato per vn' enorme impurità. A. 27.

S. Giorgio abb. A. 546. n. 69. 70. raporato in vn subito a Gerusalem, ec. iu. predice la sua morte. n. 70.

Giorgio Filide predice la vittoria contra i Persia Heraclo. A. 621. n. 2. fun iti male i suoi scritti delle guerre d'Heraclo. A. 627. n. 29.

Giorgio archimandrita. A. 649. n. 68.

Giorgio creato vescouo di Costantino poli. A. 678. n. 13. l'Imperadore gli scritte, che conuochi i vescouali del suo fiudo. A. 680. n. 36. ec. v'interviene. n. 42. fa istanza, che si legge la lettera del Rom. Pont. n. 4. profet fa la fede cattolica, e nel sinodo sta dalla parte de' cattolici. A. 681. n. 2. 3. 4. fa che si rimetta ne' sacri dicti il nome di S. Vitraliano Papa num. 6. sua morte, e tempo della fede. A. 682. n. 1.

Giorgio vesc. di Porto. A. 709. n. 3.

S. Giorgio vesc. d' Antiochia di Pissidi elilato da Costantino Copronimo. A. 754. n. 34.

Giorgio vescouo di Cipri anatemizzato dal conciliabolo degli Iconoclasti, ma celebrato dal secondo conc. Niceno. 787. n. 47.

Giorgio martirizzato in Cordora. An. 852. n. 11.

Giorgio arcivescouo di Corfu sollicitato da Federigo a tradire l'isolado ributta i scritte lettere pieue d'adulatione a Manuello Imp. che gli commise la cura di quell'isola. A. 1176. n. 21. 22. 23. ec. nel venire a Roma s'ammala a Brindesi. A. 1178. n. 1. et scismatico, e adulator re. iu. n. 25. ec. 29. ec.

Giorgio Sisilino patriarca di Costantinopoli. tempo della sua sede. A. 1191. n. 49. A. 1193. n. 25.

Giorni della settimana detti ferie. A. 58. n. 87.

Giorno naturale, e legale. A. 34. n. 8. giorno diuiso in quattro hore, e parti. n. 163. 165. anch' i gentili vi furono di cominciare dall'ameza notte. A. 44. n. 88.

Giorno del giudicio. certa rappresentatione del terrore d'esso i incendio del monte Vesuuio. A. 81. n. 4. 5. V. Antichrislo.

Giofè patriarca se fusse adorato dagli Egitti sotto nome di Serapide. An. 339. n. 90. ec.

Giofè Galileo dottore de' Farisci. A. num. 8.

Giofè fratello carnale di Giacomo. Ap. n. 64. figliuolo di Mariae d'Alfeo num. 65.

Giofè cognominato Giuda diuerso dal Giofè cognominato Giufo, e dal cognominato Barnaba. A. 34. n. 237.

Giofè detto Barfabà, e cognominato Giufo fu eletto dagli Apostoli con Matia. A. 34. n. 237. era vno de' testatadue. diuerso da Giofè detto Barnaba, e dall' altro cognominato Ginda. iu.

Giofè d'Armatia a esortatione della Vergine chiese ardentemente a Pilato il

to il corpo di Gesù per seppellirlo. A. 34. num. 132. lo seppellì con diligenza, e come. num. 134. carcerato da' sacerdoti, e liberato dall'Angelo. A. 34. num. 197. po'lo da' Giudei in un legno senza remi con la Maddalena, e con altri peruenne a Marfilia. A. 35. num. 5. nauigando egli dalla Galilia nella Brettagna vi predica il Vangelo. muore. iu.

Giofelo figliuolo di Camida è privato del sommo pontificato. A. 48. n. 30.

Giofelo sommo Pontefice, disposto da Agrippa. A. 62. num. 1.

Giofelo Hebreo historico. errò nella supputatione degli anni del regno d'Herode. App. num. 112. 113. anche nel tempo della descrizione fatta da Quirino come spesso in altri tempi. Ap. 80. 81. qual testimonianza egli faccia di Christo. A. 34. num. 226. in quanto lo confessa figliuolo di Dio. forzato fu a ciò per diuina virtù. nu. 227. la rouina de' Giudei fatta da Tito egli l'attribuisce anzi all'uccisione di Giacomo, che di Christo. egli di mal'animo verso le cose di Christo, e de' Christiani, chiamato Luoro Greco. iu. fatto cittadino di Roma da Tito, e honorato col cognome della famiglia Flauia. A. 36. n. 12. benché scruesse in Greco, e molto ben sapesse la Greca suaella, e non però pote apprendere perfettamente la pronuntia Greca. A. 45. num. 33 si contradice. A. 50. num. 2. conuinto di manifesto errore. nu. 8. egli di setta Fariseo. Ap. num. 8. A. 57. num. 69. afferma d'hauere preso a moglie vna Giudea di Creti. A. 58. num. 19. nauiga verso Roma. nu. 157. hebbe grandissimi doni da Poppea Aug. iu. con battendo esso tra' Giudei è preso da Vespasiano. A. 69. num. 7. 8. quando, e doue scriuesse l'historia. A. 73. n. 22. la porse a Vespasiano, a Tito, e ad Agrippa Re. iui. di che tempo egli stesse in Roma. A. 84. beneficiato dopo Vespasiano, e Tito da Domitiano, da cominciamento all'opera delle antichità Giudaiche. iu. che cosa rammentasse, adulando a Vespasiano, e a Domitiano, intorno al Messia. A. 89. di che anno fornisse i libri dell'antichità Giudaiche. A. 96. nu. 2. era all'ora di cinquantasei anni. dimoraua in Roma, iui. per qual cagione egli uollesse fare ricordanza di Christo. num. 22.

Giofelo Giudeo fattosi Christiano, e nobilitato da Costantino con la dignità di conte. A. 327. num. 18. 33. sua mirabile conuisione, e visioni. num. 39. 30. miracolo col segno della croce, e con l'auocazione, del nome

me di Christo. iu. aiuta i confessori, e alloggia. S. Eusebio vesc. di Vercelli, non curando gli editti dell'Imp. Ariano. A. 356. n. 90. ne f'alcio punto piegare dagli Ariani, ne con preghiare, nè con minaccie. A. 58. nu. 30. A. 356. num. 90.

Giofelo Afroneto capo de' Mauichei. A. 72. num. 3. ecc.

V. più innanzi Giuseppe.

Giofue si quarciò le vesti, e perché. A. 34. num. 73.

Giotuè dottore de' Farisei. App. num. 8.

Giouanna moglie di Cuia procuratore d'Herode ministrata al Signore. A. 34. num. 31. si trouò con la Maddalena, e con l'altrè nel Caluario, quando il Signore pati, e andò al sepolcro con gli aromati. A. 34. n. 86.

Giouanna l'apella. si confuta la sua. A. 853. num. 57. ec. origine dell'istessa scuola. A. 879. num. 5.

Giouanna moglie di Crefcentio tiranno. V. in Ottone III. A. 1001. A. 1002.

Giouanna Reina riceue l'investitura della Sicilia da Clemente VI. giura fedeltà a Gregorio IX. A. 1097. num. 102. 103. accordo fra lei, e Federico III. Re d' Aragona. nu. 110. 111. 113.

Giouanna II. Reina di Napoli, priuata da Martino V. addotta per figliuolo Alfonso Re d' Aragona, e di Sicilia. pentita sene addotta Lodouico III. duca d' Angiò. A. 1097. num. 116.

Giouanna figliuola d' Herriego II. Re d' Inghilterra, presa per moglie da Guglielmo Re di Sicilia. A. 1175. num. 12.

Giouanni figliuolo d' Anna principessa de' sacerdoti. A. 34. num. 265.

Giouanni dottore de' Farisei. Ap. n. 8.

S. Giouani Battista, tempo della sua concezione. Zaccaria suo padre n' hebbe nipote celeste. Ap. num. 69. cercato nell'uccisione dell'Innocenti. nasciuto da Zaccaria suo padre, che perciò fu fatto morire tra' tempo, e l'altare. A. 1. num. 52. morta Eliabetta nella spelunca, l'Angiolo prende la cura di lui. A. 1. num. 56. predicatione di Gio. A. 31. num. 4. 11. suo luogo, habito, e vitto. num. 11. riuela dopo molto tempo la sua habitatione, sanando miracoli fiamente Giouanni monaco. iu. V. Spelonca. suo vestimento era di peli di cameli, cioè cilicio. A. 31. num. 12. sua zona di pelle. nu. 13. vitto di Gio. iu. num. 13. 14. per qual cagione fu detto che non mangiava, e ne beue. num. 13. mangia locuste, e mele saluatico. num. 13. 14. di grandissi-

ma asinezza. n. 13. 14. 15. potè i fondam. ti della vita monacale. A. 31. n. 1. sp. pellato princ. de monacis. infuit. i. e battezza quelli che vanno da lui. iu. legatione de' Giudei a Gio. An. 31. num. 21. credesi essere stata mandata dal Sinedrin. iu. confessione di Giouani intorno a Christo vdata da' loro legati, e da essi spregiata. nu. 27. i Farisei haueuano in maggiore offeranza Gio. uni, che Christo. A. 31. num. 43. che cosa faccia il Signore intesa la prigione di Gio. iu. Giouan ni manda i suoi discipoli a Christo. A. 31. num. 16. della prigione di Gio. 31. n. 44. 45. fa mentione d'essa, e della morte Giofelo, lodandolo. A. 31. num. 46. della morte di Gio. An. 31. num. 1. doue fusse uescio, e sepoit. nu. 4. non permise Herodiade, che il suo capo fusse sepolto col corpo, e perché. la lingua di Gio. forata da Herodiade iu. Herode immaginache sia risuscitato. Gio temuto. ancora uescio. num. 7. reliquie autampate, e sparfe. A. 362. n. 145. pigliate alcune, e portate a S. Atanasio. da lui conseruate. num. 146. nel sepolcro rimasero delle sacre ceneri, per le quali Iddio fece molti miracoli. num. 147. Teodosio Imperadore fabbrica vna fontuola tempo in honore del santo, e trasportaua la sua testa. A. 391. num. 7. ec. tallo che quella sacra reliquia fusse trasportata in Francia. num. 13. il demonio uicito da quella chieta si lamèra del Battista nel giorno della battaglia di Teodosio con Eugenio tiranno. A. 394. num. 20. con la sua intercessione aiuta Teodoro nel la conversione dell'anime, e liberato da' pericoli. A. 424. num. 15. ec. Teodolinda Reina de' Longobardi gli fabbrica vna fontuola chiesa, e arricchisce. A. 616. num. 1. ec. Longobardi deuoti del santo, e da esso protetti iu. il santo frigida colui che uca spogliato nel sepolcro uinle heretico, perché gli si era già raccomandato. A. 653. num. 9. sua chiesa magnificamente edificata, e adornata in Pavia. A. 659. num. 4. vn'altra da Reccesuinto Re di Spagna. A. 661. num. 3. suo culto grandemente dilatato. iu. traslatione della sua testa a Emesa. A. 660. num. 1. d'vna sua mano a Costantinopoli. A. 956. num. 5. inuentione della testa di S. Gio. creduto il Battista, nell'Aquitania. A. 1035. num. 4. fue reliquie recate da Mira a Genova. miracoli mostrati. A. 1101. num. 13.

S. Giouani Euangelista non fu lo sposo nelle nozze di Cana di Galilea. An. 31. nu. 30. egli celibe. nu. 31. battez-

tezzato da Pietro colfratello An-
drea , co' quali battezzò gli altri
Apostoli. A. 31. nu. 40. chiamato da
Christo. A. 31. nu. 37. nello scriuere il
Vangelo hebbe riguardo a supplire
le cose trasfasciate da gli altri. An. 32.
nu. 1. eletto Apostolo , e colfratello
cognominato Barnabe. A. 32. num. 6.
a Pietro , e a Giovanni comandato
dal Signore ch'apparecchiassero la
pasqua. A. 34. nu. 1. hauea casa in Ge-
rusoloue habito la Madre di Dio do-
po la passione. A. 34. nu. 2. il cognome
che si negando *relieta sindone* e si-
gnato Giovanni. A. 34. nu. 39. 68. nella
cena hebbe luogo nel seno di Chri-
sto. An. 34. num. 40. 42. sia allato al-
la Croce. A. 34. num. 1. 19. Christo gli
raccomanda la Madre. iu. v. ditta la vi-
sione dell'Angiolo della Madalena ,
corre al monumento senza entia dopo
Pietro. num. 186. scriue l'Euangelio
per cagione degi heretici. nu. 210.
sale con Pietro nel tempio all'ho-
ra nona dell'orazione. num. 350.
amendue carcerati. nu. 264. rappre-
sentanti al conc. Sinedrim. liberati. n.
266. consecrati vicino di Geru-
salamo d'Alfeo insieme con Pietro , e
Giacomo suo fratello. n. 291. Gio-
uanni portaua in testa la lamina
d'oro , come Giacomo. nu. 294. manda-
to da gli Apostoli con Pietro in
Samarita. c'hauea riceuuta la fede. A.
35. nu. 9. passa nell'Asia minore. A.
44. num. 29. va con esulo la Madre di
Dio , e habita con lui in Efeso. fon-
douui molte chiese. iu. di Giovanni
si dicono molte fauole nel pseudo
procurore. A. 44. nu. 30. predicò an-
che a' Partii , e agl'Indiani. iu. cir-
cuiti degli atti di Gio. sono fauolosi
nu. 42. gli atti sotto nome di Gouan-
ni son finti. nu. 43. 44. gli heretici pu-
blicarono libri sotto nome di lui. A.
44. nu. 48. Gio. interuenne al conc.
Gerosolimitano. A. 51. num. 9. dice-
chi che Dormitiano gli fece tofare
la testa per ignominia. A. 58. nu. 125.
A. 92. num. 1. Gio. insegna col suo
esempio di schifar tutti gli heretici.
A. 74. nu. 8. per cagione di quel' her-
esia scriuette l'Euangelio. nu. 9. dimo-
straua in Efeso gouernando le chiese
dell'Asia. A. 92. nu. 1. fu mandato pri-
gione a Domitiano. nu. 2. in Roma
posto in vn vaso d'olio bollente
n'esci illeso. iu. rlegato nell'isola
di Patmo. An. 92. num. 3. 4. all'ora
cominciò la persecutione di Domi-
tiano contra la Chiesa. n. 3. in Roma
si conserua la memoria di miracolo
cosi insieme. iu. reca alla fede tutti
gli habitatori dell'isola di Patmo.
nu. 4. A. 97. nu. 15. oue scriuette l'A-

pocalisse. iu. in qual'anno. A. 97. nu. 1.
le fondasse le chiese dell'Asia. nu. 2.
l'Apocalisse di G. oua' quali heresi
fu stata impugnata. iu. nu. 4. da
chi non si riceuette. nu. 6. l'Apoca-
lisse e' crist. ura canonica. e e' veramen-
te di Gio. Apostolo. nu. 5. 6. e diuen-
to da Giouanimitatore prete. n. 9. 10
chi crede che tutte di Gio. sieno.
nu. 11. non pote ellere di Cerna-
ro. nu. 1. per qual cagione fosse attri-
buita a quel heretico. nu. 13. Gio-
uanni soprauincinato il Teologo. n.
12. morì. Domitiano torna sopra Ner-
ua in Efeso. A. 98. nu. 13. richiama a
penitenza con mirabil carita vn
giouane iurato. nu. 14. 18. in Efeso ri-
stuitò vn morto. A. 98. nu. 19. oppo-
se ad Apollonio Tiano come Pietro
a Simon mago. An. 98. num. 19.
scriue il Vangelo. A. 99. num. 1. 5. do-
uendosi egli porre a scriuerlo che
cosa comandasse , e che cosa accad-
de. nu. 3. 4. scrisse in Greco. nu. 6. fu
anticamente trasportato in Hebreo ,
e conseruato nel gaxulicatio de' Giu-
dei. iu. scrisse tre lettere. A. 99. nu. 8.
10. nelle due prime volte testimo-
niare la verita della carne di Chri-
sto contra gli heretici. n. 7. la prima
il cui titolo s'e perduto la scrisse a'
Partii. nu. 10. sua morte. A. 101. nu. 2.
6. 7. quando auuenisse. iu. nu. 1. con-
futa l'opinione dell'immortalità di
Gio. nu. 3. 4. 5. sepolto in Efeso. iu. nu.
3. 4. 6. 7. l'opinione della resurre-
ctione , e assunzione di Giouanni
al cielo. nu. 6. 7. et. A. 100. nu. 8. 9. in
qual' anno d'essa fuisse fatto sacer-
dote. nu. 9. come fosse martire. nu. 10.
l'ultimo a morte fra tutti gli Apo-
stoli. iu. delle lettere d'Ignatio a
Gio. A. 109. num. 34. l'Euangelio , e
Apocalisse di Gio. si negò da alcu-
ni heretici. A. 196. nu. 9. apparisse
con la B. Verg. a Gregorio Tauma-
turgo. A. 233. m. 15. 16. e con S. Filip-
po Apostolo a Teodosio , assicurando
della vittoria contra Egeuio. A.
394. nu. 9. 10. sua veste posta da
S. Gregorio sotto l'altare di S. Gio.
in Laterano. A. 392. nu. 10. illustrata
con molti miracoli iu. chiesi auanti
porta Latina con tutte le sue per-
tinenze donata a S. Gio. Laterano.
A. 114. num. 1.
Gio. d. Marco. credesi che nel cenacolo
di sua madre si raccogliessero gli
Apostoli , ec. dopo l'ascensione. An.
344. nu. 36. V. Cenacolo. cugino di
Barnaba; con cui venne Christo.
A. 34. num. 267. A. 45. num. 42. vno
de' 72. discipoli. An. 33. num. 41.
V. Marco figliuolo di Maria.
diuerso da Marco Euangelista. A. 45.

n. 45. 43. s'accompanò con Paolo , e
Barnaba; poi con Barnaba andò in
Cipri. finalmente con Paolo fece grã
frutto nel predicare. A. 51. n. 45.
49. sotto nome di Marco furono le ic-
te alcune cose. nu. 51. chiamato a Ro-
ma dall'Apostolo. An. 59. num. 2.
flette con Paolo fino alla morte di
Barnaba , e dopo mandato dall'A-
postolo a Cipri alla cura di quel-
la chiesa. iu. egli e' l'islesso , che
fu detto Gio. Seniore , o prete. A. 97
num. 10.
Gio. Gualco tradi Gerusalem . A. 69.
num. 50.
Gio. capitano de' massnadieri si risuol-
tra contra i suoi , e prende Masbada for-
tezza de' Romani. A. 70. n. 6. 7.
Giouanni mandati i suoi soldati nel tẽpio
a morte a morte tutti gli Zelatori
A. 73. n. 3. capo d'vna delle due par-
ti de' Giudei ribelli. iue A. 73. nu. 1.
condotto in trionfo da Tito. An. 73 .
num. 1.
Gio. monaco vecchio tiuelatore fac-
tagli da Gio. Battista del luogo già
habitato da lui. A. 31. num. 11.
Gio. vescouo di Gerusalem. A. 113.
Gio. cherico Rom. in A. 260. n. 3.
Gio. e Crispo mar. in Roma. A. 302. n.
161.
Gio. prete s'affaticò molto in Roma
in seppellire i corpi de' mart. A. 303. n.
113. anch'egli martire. n. 114.
Giouanni Egitto cieco confessore
dotto. A. 309. n. 4.
Giouanni vesc. Meletiano. A. 326. nu. 7.
cauannatore di S. Atanasio. A. 331. nu.
1. 2. laiciata la scisma si congiunse ad
Atanasio. A. 333. n. 3. 4. ricade A. 334
n. 1. riceuuto dagli Euebiani nel cõ-
ciliuolo di Tiro. A. 335. n. 36.
Giouanni , e Paolo persuadono a Gal-
licano , che si faccia Christiano. A.
330. n. 55. martirizzati in Roma
sotto Giuliano. A. 361. n. 51. S. l'am-
machio fabbricò la chiesa loro in Ro-
ma. A. 398. n. 18. apparitione. iue
lationi loro. A. 1149. n. 10
Gio. vesc. m. nella Persia. A. 344. n. 18.
Gio. prete Rom. m. A. 362. n. 55.
Gio. patrio. fabbrica la chiesa in Ro-
ma dopo il miracolo della pecce. A.
367. nu. 3.
S. Gio. abbi. Teodosio Imp. gli manda
vn'ambascieria. il santo predice all'
Imp. la sicura vittoria sopra Massimo
A. 388. n. 51. 52. et anche sopra Ege-
genio. ma sanguinolente , e la mor-
te dell'islesso Teodosio. A. 393. nu. 36
notifica la vittoria di Teodosio. pre-
dice la diluui mortese e gli poco do-
po ripola in pace. A. 394. n. 20.
Giouanni vescouo di Gerusalem dopo
S. Cuzilo. A. 386. nu. 57. cominciò
pri-

ma con gli Ariani, Macedoniani, per la l'etranza del uicoudato diuene cattolico. iue. A. 391. n. 42. diuena protettore degli errori d'Origene, ripreso da S. Epitacio. al periegia. A. 392. n. 40. e diuene lettere encicliche contra S. Epitacio, e accutiandolo come heretico; ma S. Girolamo dimostra con vn'apologia l'innocenza di Epitacio, e conuila gli errori di Gio. A. 393. n. 2. ec. di preeti fatti da Gio. a S. Epitacio. n. 11. ec. i comunica S. Girolamo, e gli uicela l'encrare nel sant'osculito. uoioe, che chi chiama prete Panniano fratello di S. Girolamo sia lasciato entrare in chiesa. n. 18. 19. procura, che S. Girolamo sia mandato in esilio. n. 20. 21. si rauide, ma poi ricadde. A. 399. nu. 38. Analitico Papa richiello da Gio. il ragguaglia di quello che s'era fatto da Rufino, e contra Rufino in Roma. A. 401. n. 26. ec. Luciano prete auuto. Gio. vesc. di Gerusalem della nuclatione, e inuentione de' corpi di S. Stefano, ou'egli ando. A. 411. n. 12. ec. 15. interuenne al concil. di Lidia contra Pelagio. n. 14. 19. i vesc. occidentali formano mal'opinione di lui, peroche era amico di Pelagio, e S. Agostino l'ammouisse. n. 33. grandemente ripreso da S. Innocenzo Papa per huii grandi e tante vogliu Eulio cloro, e Paola giouine patrona del loro famiglia. A. 416. n. 30. ec. muore dopo esser stato vesc. trenta anni. nu. 35.

S. Gio. compagno di S. Ciro nel martirio, sua testa portata nella Galia, non quella di S. Gio. Battista. A. 391. nu. 7. ec. testa di S. Gio. creduto il Battista troata a grande festa nell'Aquitania. A. 1035. nu. 4.

S. Gio. Grisostomo libano rettorica in Antiochia sotto l'Imperio A. 362. nu. 17. sua eta. padre e madre vedoua d'ingine calica. A. 362. n. 133. ellendo di sedici anni fu da Dio preferito dalla morte per cagione di certo libro d'arte ma che tratto da lui sen za sua colpa dal linne. A. 370. n. 100. 101. ordinato diacono da S. Selesterio, insegnato in luogo di Flauiano, scrisse contra i gentili, i Giudei, gli heretici. A. 382. nu. 46. 47. ec. conche occasione facesse il sermone.

De una. hemate. nu. 49. ec. della sua eta. fuge nell'eremo per non essere vescouo dell'opere. iu. compilate, e della promotione agi ordin. n. 55. ec. riuela l'Angelo che farebbe stato vn nuovo uoio d'eccectione, e lomba veduta sopra la sua testa mentre ch'era ordinato. A. 386. n. 43. 44. 45. fa molti miracoli. num. 45. appli-

cati al predicare i corretto da vna pia donna lascia lo stile alto. chiamato *Os autum*. num. 47. 48. miracolo del santo, e coherente d'heretici. nu. 50. 51. olettaggiato da Marcioniti sopporta il tutto con somma pazienza, e predice la colorouina. num. 52. la conuersione grande di gentili, e abbatte i tempi degli idolatri. nu. 54. ec. nel tempo del traaglio grande che Antiocheni patrono per l'offita tatta all'Imp. fa diuere homilie al popolo. A. 388. nu. 6. 27. num. 43. erato uelc. di Costantinopoli. A. 397. nu. 6. 16. ec. A. 398. nu. 77. 78. fa fare vna rigorosa legge contra gli heretici. nu. 78. 79. corregge l'abuso de' cenaci, che teneuano in casa sacre vergini sotto titolo di culto dirle. nu. 81. ec. ritornò le spese superflue della chiesa, e del uelc. impiegando il denaro in inuenimento de' poveri, e edificando spedali. num. 84. 85. s'ingegna di rinouare nella chiesa di Costantinopoli le collette per li poveri. A. 404. nu. 69. di pone vn cherico per en sfacciatamente guarda vna donna. A. 57. num. 124. riceue lettere da S. Porfirio vesc. di Gaza, ottiene gli da Arcadio vn'edicto contra gli idolatri, e tempi di quella eta. A. 392. num. 107. ec. ellendo ricorso all'altare l'inselice Eutropio, G. uolto no con vna mirabile oratione, che quasi tutta li recita, mitiga il popolo. A. 399. nu. 9. ec. ottiene che Eutropio non sia fatto morire, poiche che i ministri con ultratagemia il desidero d'apoi morire. nu. 20. grida contra gli spetacolosi, fa leuare il ludum, detto nauana. nu. 27. 28. cacciando l'aina due ad Arcadio vna chiesa in Costantinopoli, per gli Ariani il santo s'opponne. A. 400. n. 41. va legato a Ginnai, quale lo riceue con molta sommissione, e fa pace con Arcadio. n. 46. i monaci Oigenisti facciati ricorrono a Grisostomo, e conuulata l'antichita fanno stichigli ferule di loro a Teodoro vesc. d'Aless. num. 63. ec. intanto non somministrò loro il uictio, e amusegli alia communion peligena. numero 65. ec. li mostra lui essersi mosso con buon fine, procurando di rendere vbbidienti i monaci predetti a Teofilo, numero 71. celebra in Costantinopoli vn sinodo di ventidue vescouo. A. 400. num. 71. ec. trinita causa d'Anatomo vesc. d'Efeso i monaci. n. 10. va ad Aless. raunati vn altro concilio, ordina il successore de' monaci Antonino dispone diuere vescouo ordinati da co-

lui per denari. num. 79. ec. dipone Gerontio gia cherico della chiesa di Milano, cacciato da S. Ambrogio, e poi vescouo di Nicomedia. nu. 83. leua molte chiese nell'Asia. Nouatiani, e a Quortadecimani. ellendo turbata la chiesi di Costantinopoli dal vescouo per lui lasciato alla cura di eta, torna improvvisamente. n. 84. 85. influisce il lodenle costume di cantarsi la notte hinni facili. nu. 86. ec. la che Arcadio facci gli Ariani da Costantinopoli. nu. 89. reca alla santa fede affissini Sciri Ariani. num. 91. per opera sua si conuertono i Noinadi. num. 92. aiuta S. Porfirio in Costantinopoli, per imperrare, e agia di distruggere i tempi, e gli Idoli di G. 22. A. 401. n. 18. ec. malcontenti di lui Budofia, e a sua instigatione Arcadio per l'ammouitione a lei fatta. num. 19. 20. mette al niente altri tempi d'idoli alteroue. num. 53. ec. l'occasione per la quale Budofia mincio Grisostomo. num. 56. ec. non giouando l'oratorioni fatte per la possessione della vedoua da lei appropriata, non lascia entrare in Chiesia. num. 59. a vno che percuore con la spada la porta della chiesa, si disface la mano, il santo lo risana. num. 59. della protectione, che pigliò d'vn'altra vedua, mettendo prigione vn prefetto debitore di lei, e come l'Angelo impauri quelli, che erano mandati da Budofia per leuar glielo. nu. 60. ricorrendo a lui Teodoro partito ricchissimo insidiato dall'aua Budofia, egli l'induce a darli i suoi poveri. A. 401. num. 61. facciata di Costantino, oli Seueriano vescouo Gabilense, lo ripiglia nella sua amicitia ad istanza di Budofia, che per uergarlo gli poie alle ginocchia Teodofia amante da lui battenzato. num. 62. ec. quantunque si trouaile in continue affictioni, predica uia quasi ogni di. nu. 66. dando i monaci Oigenisti vn libello ad Arcadio contra Teofilo, fu creduto, ma falsi lina nente, che fossero ingiurati da Grisostomo. A. 402. num. 2. hauea dalla sua parte S. Teotimo, tutto che non fauorale causi giustiz, pure hebbe giusti pretesi. num. 8. 9. 10. S. Epifanio richiello da Budofia a condannare S. Grisostomo, la regietta, che alcuni dicono delle prediche, che li fecero l'vno all'altro intorno della morte s'ingimeto. n. 22. 23. fue pa oie lette nel predicare, interpretate male dagli auerianij, e rapportate ad Budofia. A. 403. nu. 3. cio che facce contra di lui Teofilo, V. Teofilo vesc. d'Alessandria. Grisostomo

folomo ranna quaranta vescovi. n.9. pianto di quegli. interpezzenza del santo. num.9.10. citato a comparire nel concilio fatto da Teofilo contra di lui. num. 1. rifiuta d'andarvi non erano regitaci come suoi nimici Teofilo, Acacio, Antiocho, e Seueriano. num.3. quattro volte fu citato, e finalmente appella ad vn concilio generale. num.14. il popolo il guardaua di, e notte. num.16. fece all' hora vn' homicidia, che dimoftra la sua inuita collanza, ed e bastate a solleuar qualunque perseguitato, e afflitto. 10. calunnie oppofte al santo dal ciliab. fatto da Teofilo. num.20. ec. condannato, e difpofito. in, scacciato dal l'Imperadore, si retrahe nella Bitinia. num. 23. ec. tumultuando'l popolo, e venendo vn terremoto, Arcadio il richiama. e riceuuto a fofmo honore. num.26.27. il riconducono alla chiefa trenta vescoui, e l'efegretario dell'Imperadore. A.404. nu.28. grida contra la veneratione della statua di Eudofia. ella gli tende noue infidie. A.404. num.3. ec. Arcadio seconda Eudofia. num.7. Teofilo manda contra del santo tre vesc. in luogo suo. n.8. ec. Seueriano, e compagni trattano alla prefenza dell'Imperatore contra Gio. difcendendolo Elpidio. vefc. n.13. difcacciamento di Grifoforo sua interpezzenza. n.14. ec. in danno supplicano per lui con lagrime quarata vescoui appreffo l'Impe. e l'Imperatrice. n.15. fcrati fatti de' Christiani, e de' nouellamente battezzati. n.16. ec. n.19. legatione di quattro vescoui mandata dal santo con fue lettere, nelle quali tratta della persecutione molliggiata da Teofilo, del suo ritorno, e poscia del suo fecondo difcacciamento, ed ella fira. fe fatta in chiefa da' Soldati. nu.21. ec. gli rispondete Innocenzo, annullando il giudicio di Teofilo. n.36.37. i suoi auerfarij con Eudofia cercano di farlo vccidere. n.38. egli libera chi cio tenta dal supplicio. iu. Arcadio il fa vesc. di chiefa. A.404. n.40. ec. prodigij auuenuti dopo la sua partenza. A.404. n.43. 44. condotto legato nella Bitinia, e perseguitato i vescoui suoi fautori. n.45.51. ec. posto in suo luogo Arfacio prete ignorante, e fratello di Nectario. nu.46. dell'honor grande del popolo verso Gio. etiaudio assente. nu.49. 50. Giovaniani chiamati per dispregio quelli della sua comunione. num.50. tempesta commossa contra' quelli, che si diceuano essere dalla parte di Giovaniani. n.52. ec. Innocenzo Papa scrisse lettere communicatione a

lui, e a quelli della sua comunione. n.73. ne comunica con Arfacio. n.73.79. Gio. condotto in esilio a Cucuso. n.93. dilago da lui patiti nel camino. n.94. ec. in Cesareia della Cappadocia trattato con grand'honore e carita. scacciato dall' inuidioso vescouo di quella città. n.96. ec. giunto il santo a Cucuso, se gli parte il male. trattato ottimamente. n.103. ec. visitato da molti con lettere, e con legationi. n.107. ec. scrisse molte lettere, confortando gli altri. n.112. ec. auuenga che scriuiffe ad Olimpiade che in breue veduto l' haurebbe, e ciò non succedette, non però si dee biasimare di leggegezza. numero 123 fu vicino a morire in Cucuso per le grandi indisposizioni. A.405. nu.4. ec. condotto in Arabiffo luogo d' Armenia. iu. ferue l'altra compositione: *Quod uero latur nisi a se ipso*, e mandata ad Olimpiade. num.9. stando in Arabiffo, prouede a' bifogni della Chiefa di Fenicia. num. 10. tiene cura della chiefa cattolica de' Goti. num.11. riscatta molti schiaui, e fa elemofine co' denari somministragli in abbondanza da Olimpiade, e da altri. n.12. vn sinodo de' vesc. d'Italia mada vnalegatione ad Arcadio con lettere del Papa, dell'Imperadore, e di diuersi vescoui a fuore di Grifofomo, e altre all'istefso santo. num.13. ec. num.16. ec. i vescoui orientali da quelli della sua comunione in Euri, procurauano il contrario. num. 19. ferue a' vescoui eliliati. A.406. num.18. manda vnalegatione con fue lettere ad Innocenzo Papa, ringraziandolo. ec. n.24. ec. volles, che i suoi legati non alogiafferro dal Papa, per ellere elfo giudice, ma in casa di Proba, e di Giuliana fante, e nobilissime Romane. nu.27. ec. quelli che non vogliono comunicare con Attico, e altri nimici del santo, incorrono in graui pene, onde moltissimi fuggirono. n.28. ec. condotto perche muoia al Priuente, e nel viaggio per gli gran disagi muore in chiefa, che dopo l'apparitione di Basilisco vesc. e mar. A.407. n.6. ec. e stando per morire si veste tutto di bianco. num.9. fu mortorio A.407. num.10. soleua mangiare solo, e perche iu. intento alla cura della chiefa, e alla consideratione delle cose spirituali, si scordaua del cibo. iu. suoi scritti. iu. e num. 11. 12. malamente gli feno attribuite le cinquantaquattro homelie, che si nomina opera imperfetta sopra S. Matteo. num.11. fu vigilanti sopra, e seruendo elfo gli fu veduto S. Paolo

alla sua orecheia. num.12. ec. vede gli Angeli in chiefa, e malamente celebrando messa. num.16. b. ognò mettere il suo pulpito nel mezzo della chiefa, per l'uidenza grande, doue il gran Gregorio vi predicò entro a' cancelli. num.17. morto che fu tutti i fedeli, e fuorché alcuni pochi inuidiofi, si celebrarono come santissimo. num.17. gli heretici quantunque contrari a lui ne' dogmi, nel rimanente l'amarono. n.19. Socrate il biasima, perche impugnò gli errori de' suoi Nouatiani, dicendo: *Si milles lapsus penitentiam egerit in Ecclesiam ingredere*. n. num.19. Innocenzo Papa sente gran dolore della sua morte, e scomunica Arcadio, ed Eudofia, il che prima tanto non hauea ad istanza del santo vesc. num.20. non vuol comunicare co' vescoui orientali auerfarij di Grifof. si prima non fu rimesso nelle tauole ecclesiastiche il nome di lui. nu. 21. li conuince di falsità vna uisione, narrata nel prato spirituale intorno alla sua gloria. 34.35. posio per ordine d' Innocenzo l'ap. da Aleffandro vesc. d' Antiochia nelle sacre tauole. A.408. n.32.33. ec. Teof. prima di sparire, adora l' imagine di Chistofomo. A.412. n.41. il suo nome riceuuto nel le tauole ecclesiastiche ad istanza dell'Impe. del popolo da Attico vescouo. A.412. n.46. ec. il simile di Cirillo vesc. Aleffandrino, a cui istanza apparue, essendogli prima il stesso Cirillo auerso. num.52. ec.63. comincia a celebrare la sua festa. Anno 427. num.20. scrittore della sua vita. A.429. num.8. traslatione del suo corpo a Costantinopoli, e marauiglio in effa auuenuto. A.438. num. 1. ec. s' abbruciano nell' incendio di Costantinopoli i suoi scritti sopra la Scrittura. A.790. n.2 Gio. vesc. di Cesareia, crea vesc. di Gaza S. Porfirio. A.398. num.96. va con S. Porfirio vescano di Gaza a Costantinopoli, e ottengono per le lor chiese quanto chiedono. A.401. nu.16. ec. torna da Gaza a Cesare accompagnato da S. Porfirio, e dai popoli. num.37. Gio. prete, e Paolo diacono legati di S. Gio. Grifofomo al santo Padre. A.406. n.24. ec. Giovanni, vfrap l'imperio occidentale dopo la morte d' Honorio. A.423. num.2. nascita, e gradi di suoi. iu. alla Chiefa, e agli ecclesiastici tutti i priuilegio. iu. procura di pigliare l'Antica, ma resiste Bonifacio conte. A.424. num.10. gli pacifica in mano Arcadurio duce, che Teodofio gli mandò

monaci in a lui a S. Simone Salo. A.
c. 8 num. 17.

che l'istesso S. Gregorio, perchè
bruno e tuffato la corpora, e
l'Imperatore Pontano fene l'opera De
la Rual curia. A. 590. nu. 19. 2. S. Gre-
gorio gli uenie, e lodalo. A. 593.
nu. 1. 2. S. Gregorio la contra gli sciliani-
ci, onde S. Gregorio la ringratia. A.
593. nu. 7. ripreso dal Santo per ca-
pione dell'vilo del palio, finalmente
s'humilia. A. 593. nu. 49. 50. ripreso
da S. Gregorio per le mae. A. 593.
nu. 7. 4. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798.

A. 6. num. 1. e verso
 l'ordinamento di tali per
 bitoriosi tutti i denari
 e da mille lire d'oro che p
 prelauza. ritutta vn irro
 gli oserua gran quantita
 di grano perche l'ordin
 no. A. 6. num. 2. e, ubita
 da Dio. e che cosa pass
 e Nicetaul quale richieda
 nari da parte del l'imp
 giare i poffi, e miracolo
 portat. A. 6. num. 3.
 l'andare. C. 6. num. 4.
 ha riuertione della
 te. num. 5. riuertita a C
 ci. A. num. 8. fa festin
 pueria. e le m
 l'ateria a pauer quella p
 noua che fitroua h
 grana che fece un
 mure miracolo nella f
 ra. e. C. 6. num. 9. f
 della fede. num. 10. f
 za, e casta in perdonare
 num. 11.

[Faint vertical text, likely bleed-through from the reverse side]

Adriano II. An. 46, num. 35.

num. 11. No epitaio, e teplotero. iu.

Gio. patriarca d'Aquileia. An. 1011. num. 1.

Gio. vesc. di Porto, gli apparue l'anima di Benedetto VIII. chiedendogli suffragij. A. 1014. n. 1.

Gio. fratello di Michele Peltagonio, vago del patriarcato di Costantinopoli, non viene all'invidimento suo. A. 1036. num. 4.5. gouernaua l'imperio. A. 1039. num. 1. Romano Imperadore uescio per le trame di lui. A. 1041. num. 1.

Giovanni vescouo Sabinense antipapa. A. 1044. num. 1. ec. V. Siluestro III.

Giovanni arciprete Romano. antipapa. A. 1024. num. 1.2.5.

S. Gio. Gualberto alloggia S. Leone IX. Papa. A. 1051. num. 1. gli presenta due lucci, che fece trouare con miracolo. principio dell'asia cœuersione. l'immagine di Christichina il capo, gradeando l'azione ch'egli hauea fatto perdonando, rendendoli monaco. instituisce vna religione. iu. chiamato dal Papa. non osò andare alla corte ostentando da Dio vn miracolo. A. 1058. num. 5. contrasta con altri monaci il vescouo come simoniac. che cosa occorre fra lui e Pietro Damiano. A. 1063. num. 6. ec. con l'vbbidenza di lui Pietro Igneo camina per il fuoco. V. Pietro. in quanto pregio fosse Gio. appresso i vescou. A. 1163. num. 59. muore. l'amò grandemente S. Greg. VII. chiaro per miracoli in vita, e dopo morte. A. 1073. n. 79.80.

Gio. vesc. di Trani. A. 1053. n. 21. ec.

Gio. Mincio vescouo di Veletri. V. Benedetto antipapa.

S. Gio. vescouo nella Schiaiuonia martirizzato. A. 1069. num. 51.

Giovanni Sifilino creato patriarca di Costantinopoli. A. 1066. num. 23. indigna azione che fece allettato dalla speranza, che la vedova Imperatrice pigliasse per marito suo fratello. A. 1068. num. 5. corona Imperadore Michele VII. e la moglie A. 1071. num. 1.4. muore. A. 1078. n. 20.

Gio. prete Cardinale mandato legato a Milano da Alessandro II. A. 1067. n. 1. ec. nell'Inghilterra. A. 1070. n. 1.

Giovanni santo propofo d'vna monasterio di Lucca con l'acqua da lui adoperata sono curati dalla febre. Alessandro II. Papa, e altri. A. 1070. num. 30.

Gio. vescouo Otimucense, che cosa iniquamente egli parse dal vescouo di Praga. il Papa vi rimediò. A. 1073. n. 9. 10. 53. 54.

Gio. prete, legato degli Atenesi al Papa. A. 1080. num. 73.

Gio. vesc. Portuense adherere all'arbi-

papa. diposto. scomunicato. 115. n. 7. interuene al concilhabolo. A. 1098. num. 10.

Gio. vescouo Portuense capo di tutti i Cardinali, e della parte de' cattolici interuene all'elezione d'Vrbano II. ec. A. 1088. n. 2. ec.

Gio. Luca Barberio. V. Barberio. Giovanni archidiacono laddistimo gio. anetto. luone impedisce, che non sia promosso al vescouato Aurelianesse. A. 1099. num. 19. 20.

Giovanni Cardinale mandato in Francia a rauare vn concilio contra il Re. A. 1100. num. 20. ec.

Gio. vescouo Aurelianesse interuene alla coronazione di Lodouico Re di Francia. A. 1106. num. 43.

Gio. vescouo Albanense, vedendo essersi fatto prigione da Herrigo IV. fugge trauestito a Roma. A. 1111. num. 9.

Giovanni vescouo Tusculano rimasto in Roma vicario del Papa inanimisce i Romani a combattere contra l'Imperadore. A. 1111. num. 11. ec. n. 15. quanto hauesse per male, e che Pasquale concedesse l'ineuelture da Herrigo IV. e che cosa facesse per ciò con altri Cardinali, con pericolo di icama. num. 27. Gio. lodato per il suo zelo. num. 44.

Gio. arcid. Leone suo zelo per capione dell'ineuelture concedute da Pasquale Papa ad Herrigo IV. che cosa occorre fra lui e luone vesc. A. 1111. num. 35. ec. n. 40. 41. 42. luone s'acchetò alla lettera d'ello, e riputella degna di perpetua memoria. num. 43.

Gio. vesc. di Gaeta regitta nel concilio Lateranense vn detto di Bruno vescouo di Segni. A. 1116. num. 3.

Gio. mal consigliere di Herrigo IV. venuto in Italia. A. 1117. n. 1.

Giovanni Beuonibile Romano accoppagna Gelasio II. in Francia. A. 1118. num. 16.

Giovanni Cremafco Card. accompagna Gelasio II. in Francia. A. 1118. num. 16. mandato da Calisto II. a Sutri con l'esercito contra l'antipapa. A. 1120. n. 1. amando legato nell'Inghilterra da iluorio. si conuince di falsità la calunnia opposigli in mereria d'improbi. celebrati vn concilio contra gli ecclesiastici concubinarij, ec. A. 1125. num. 12. 13. l'ha vnito con Innocenzo II. contra Pier Leone antipapa. A. 1130. n. 3. essendosi partito da Auclero antipa. toina ad Innocenzo. si rallegra con esso lui S. Bernardo. A. 1135. num. 8.

Gio. di Daufurio creato diacono Card. di S. Niccolò in carcere. A. 1134. num. 6.

Gio. vesc. Card. Offense nato con Innocenzo II. contra Pier Leone. A. 1130. n. 3.

Gio. arcid. di Suiglia apostata. A. 1136. n. 15. ec.

Gio. Saresberieque candidissimo dottore. A. 1139. num. 7. visita Adriano IV. suo paesano. A. 1155. n. 36. autore della vita di S. Tomaso. A. 1164. num. 1. e suo discepolo. A. 1161. num. 4. compone vn'apologia in difesa della parenza di S. Tomaso. A. 1164. num. 1. sta in corte appresso al Papa. e con S. Tomaso ad attendere più all'oratione, che allo studio. per l'infirmità, e sapere molto stimato dal santo. A. 1165. num. 2. S. Tomaso gli fa vedere le sue lettere, e leguita il suo parere. sue lodi. n. 7. 8. 9. preato per la gloria della confessione. fatto vesc. Carnotenese. A. 1173. num. 13. muore sue laudi. A. 1181. n. 16.

Gio. suddiacono posto da Innocenzo II. a gouernu di Beneuento. A. 1143. num. 1.

Gio. Pisano arcidiacono di Tiro, depone a Ridolfo, e l'esclude da vescouato di Tiro, di cui era indegno. creato poscia Cardinale col titolo de' SS. Siluestro, e Marcellino. A. 1146. num. 25. quanto erra l'inglielmo Turlo lodandolo. A. 1155. n. 29. s'oppona alla creazione d'Alessandro III. egli e Guido Cardinale nominato Papa Ottauiano. Anno 1159. num. 29. adora il suo idolo. interuene a' sinodi ultramontani in difesa d'Ottauiano, parte confuso. A. 1161. num. 8. disperato fa antipapa Guido dopo Ot. au. no. A. 1164. n. 27. 28. non cessò mai d'offendere la Chiesa, muore, cadendo da cavallo, è impenitente. A. 1169. num. 39.

Giovanni abbate di Celemario, di cui il popolo di S. Bernardo. lo confessa con alcune visioni hauesse nel suomonastero, gli predice la morte. A. 1149. num. 10.

Gio. Paparone Card. legato d'Eugenio nell'Ibernia altamente lodato da S. Bernardo. A. 1151. num. 4.5.

Gio. vesc. Tusculano. V. Iginio. Gio. prete Cardinale de' SS. Gio. e Paolo, tiene la parte d'Alessandro III. re to Papa. A. 1159. n. 47. legato d'Alessandro in oriente. num. 63. num. 73. 74. costringe Amalarico nuovo Re di Gerusalem a distar il matrimonio incestuoso. A. 1163. n. 28. fatto vicario di Roma, per opera sua il clero, e il popolo Romano chiama a Roma Alessandrio III. A. 1164. num. 48.

Gio. prete Cardinale di S. Anastasia tiene con Alessandro III. A. 1159. n. 47. assolve Federico Imperadore.

- in Vinegia on'era col Papa. A. 1177. n. 32. mandato da Alessandro a Costantinopoli per l'vione della chiesa Greca con la Romana. sua costanza. martirizzato. il suo sepolcro illustrato da Dio con miracoli. A. 1183. num. 11.
- Gio. diacono Card. sta per Aless. III. A. 1159. nu. 47.
- Gio. Napolitano Card. interviene a vn sinodo in difesa di Alessandro III. A. 1161. num. 8. procura per guadagno d'are souente legationi nella Sicilia. vende la guiltia. ripreso, e dileggiato. A. 1167. nu. 71.
- Giovanni Onifordsen interviene al concilio abolo d'Heripoli riceue Guido antipapa. A. 1166. nu. 1. 2. 3. ec. scomunicato per ciò da S. Tomaso. ambasciadore del Re d'Inghilterra al Papa. A. 1167. nu. 49. 51. 52. iniquissimo. con promesse, e giuramenti falsi sospende il cominciato giudicio contra il Re. num. 54. 63. 64. 65. ordinò Alessandro 2. legati, che tagliato fosse. num. 65. mandato di nuovo dal Re al Papa. A. 1168. nu. 66. accompagnata per ordine del Re S. Tomaso in Inghilterra. A. 1170. n. 41.
- Gio. abb. Strumense apostata, e viciosissimo. fatto antipapa. viue di rapina. A. 1170. num. 56. venerato, e mantenuto da Frederigo. n. 57. rimane confusissimo per l'efarazione d'Alessandro Papa fugge da Viterbo. Federigo gli dà il bando. A. 1177. n. 39. pentito si getta a' piedi d'Alessandro, da cui benignissimamente è trattenuto in palagio. si dicea Callisto. A. 1178. nu. 44.
- Gio. Gensicorp creato vesc. Cicerstense. A. 1173. n. 18.
- Gio. vescouo Noruicse consigliere del Re d'Inghilterra. sta assai in corte con molto vile delle chiese, e dei poveri senza danno del suo vescouato. A. 1176. n. 26.
- Gio. vescouo Pittauicse s'attacca contra gli heretici Tolofani. A. 1173. nu. 1. uce. viene tosto da Lucio III. fatto dalus arcivescouo di Lione. A. 1181. nu. 15.
- Gio. Scoto legittimo arcid. di S. Andrea di Scotia contra Vgone intruso. A. 1180. num. 4. ec. il Papa gli ordina, che non rinunti il vescouato. nu. 10. il Re lo scaccia colzio vescouo del regno. nu. 11. come viene a concordia col Re. A. 1182. nu. 12. 3. viene dal Papa con l'auerfario. come gli accon. Lucio III. Gio. muore di uo uo lire ad Vgone. A. 1183. nu. 1. tratta da capo la sua causa pel vescouato di S. Andrea. Vrb III. A. 1186. n. 12. s'accorda col Re. A. 1188. nu. 20.
- Gio. conte di Moretonie, figliuolo d'Herigero Re d'Inghilterra. il Papa manda a lui legati per coronarlo Re d'Huberna. A. 1187. n. 1. Re. Riccardo Re suo fratello non ne fida. A. 1190. nu. 1. contra il giuramento fatto entera nell'Inghilterra, e cagionauit molti. A. 1191. nu. 21. il Papa riferisce contra di lui. n. 35. 36. di ciò si lamenta Riccardo. A. 1192. n. 15.
- Gio. Card. d'Avignone, mandato dal Papa a fare la pace fra il Re di Francia, e d'Inghilterra. A. 1189. n. 12.
- Gio. di S. Paolo prete Card. di S. Prisca stimato da Celestino attissimo al Papato per le sue virtù. il Papa procura, che sia suo successore, ma non l'ottenne. A. 1198. nu. 1.
- Gio. d'Aragona prende il regno di Sicilia. non riceue l'Inghilterra dal Papa, il quale per ciò fa vn'altro Re. A. 1097. nu. 121.
- Gio. XIII. atti giuridictionali da lui esercitati nella Sicilia. A. 1097. nu. 121.
- Gio. Mariana della compagnia di Gesù, scrittore dell'istorie di Spagna. A. 688. nu. 3. 4.
- Gio. Capitolino. nel luogo oue fu il tempio di Giove Capitolino si fece la basilica della Madre di Dio detta *Ara dei*. Ap. 26. stimoli da alcuni falsamente, che gli Hebrei adorassero Giove. A. 34. nu. 158. Gaio Imper. voleuata venire a Roma la statua di Giove, e mutargli l'efigie ne la sua. A. 41. nu. 31. 2. Giove li pagauano le decime de' gentili. A. 57. nu. 74 gli offeruatori della quinta feria in honore di Giove ripresi. A. 58. nu. 90 furono posti nel suo tempio in luogo emiuente campanelli. A. 58. nu. 104. arde il tempio di Giove Capitolino. A. 71. nu. 4. fu comandato a' Giudei che gli pagassero il didramma. A. 72. nu. 28. il tempio stesso abbruciato. A. 82. n. 1. Adriano Imp. dedicò vn tempio in Atrene a Giove Olimpio. A. 128. nu. 1. vn'altro in Gerusalemme. A. 137. nu. 5. post vn' statua di Giove nel luogo della passione. io. Giove pluuio scolpito nella colonna d'Antonino. A. 176. nu. 24. rappresentasi ciò negli Annali. io. Giove hauea diuersi nomi per diuerse cagioni. num. 25.
- Gio. uale. vesc. di Gerusalemme recito nel cospetto di Marciano Imp. vn sermone delerantico de' uerbi. A. 48. nu. 7. quando creato vescouo. A. 49. nu. 43. oia da Hiero primo vesc. de' Saracini. nu. 44. vapo del primato della Sortie represso da S. Cirillo, e da' legati della sede Ap.olica. A. 451. nu. 101. ec. vergognouamente sottoscrisse nel concilio b. lo d'Efeso l'abolitione di Eutiche. A. 449. nu. 93. similmente la condemnatione di S. Piaiano. num. 96. n. amico della fede cattolica, interuene al concilio Calcedonense. A. 451. nu. 65. prima scacciato con Dioscoro, e poi riceuuto con la professione della fede dal conc. Calcedonense. A. 451. nu. 61. rimesso nella sua sede. A. 453. nu. 26. manda vn' legatione a S. Leone. celebrò vn sinodo per purgare la Palestina dall'heresia. A. 454. nu. 17. ec. sforzò d'vsurpare il primato della Palestina onde il santo Pontefice lo riprende. nu. 17. ec. nu. 21. non hebbe parte alcuna degna d'ottimo prelato, e fu in guerra ceruo, e in pace Leone. nu. 20. morte, e tempo della sua sede. A. 457. nu. 57. sua compositione. io. come s'intenda ch'egli trasportasse a Costantinopoli il sepolcro della Madre di Dio. io.
- Gio. uico scrittore ecclesiastico. A. 337. num. 48.
- Gio. uiano. impugnatore della uirginità. induce in Roma alcune monache a maritarsi tepessendo S. Girolamo. A. 381. n. 29. hebbe origine da Autentio vesc. Arriano. Sta nascosto sotto nome cattolico nel monastero di Milano. cacciato. n. 30. di attinente monaco diuenuto vn delizioso Sordana. numero 33. fu heretico. numero 35. tollerato per qualche tempo. vane, e inuolse. i suoi libri per le barbarie, e contusione non s'intendevano condannato dal concilio di Milano, e dal Papa. anni. 35. ec. Teodosio lo caccia colui ne deserti. nu. 47. 48. tornato poi raua i suoi ne subborghi di Roma. Honorio dopo ventidue anni li gassiga, e relegato. n. 48. 49. S. Girolamo gli ferue contro. num. 50. ec. similmente S. Agostino. num. 62. per lui introdotti in Roma nel anni vitu. num. 64. confinato da Honorio in vn'isola mai piu u'uditto. A. 412. num. 26. io. infelice fine. 101.
- Gio. uino m. in Roma. A. 262. nn. 57.
- Gio. uino prete capitano. A. 366. nu. 1.
- Gio. uino tiranno uicciu. A. 411. nu. 43.
- Gio. uino, e Massimo tiranni uicciu. A. 422. nu. 2.
- Gio. uino uolendo giustare in Costantinopoli l'immagine del Salua. ore è ucciso da alcune zelanti donne. A. 726. n. 28.
- Gio. uardo arcu. Eboracen. vno de' tre legati d'Herigero Re d'Inghilterra al Papa contra S. Anselmo. A. 1101. nu. 3. s'argono bugiardamente che'l Pa-

[illegible]

Giudei quando cominciassero a essere chiamati Giudei, essendo prima nominati Hebrei, ed Israeliti. Apparato numero 3. Vedi Tribu di Giuda. A. Tribu sacerdotale. G. Cesare soppose i Giudei al tributo. numero 6. Anaggon vltimo Re de' Giudei crocifisso. iu. i Giudei alla venuta di Christo erano inuolati in piu errori. numero 7. Le sette de' Giudei alla venuta di Christo erano tre de' Farisei, de' Sadducei, e degli Esseni. le n' aggiunsero l'altre due, cioe de' Galilei, e degli Herodiani. iu. nu. 8. V. propri nomi. i Giudei habitauano in Transfretre. cambiavano i solforali a veitro rotto. Ap. 19. dicendosi, *Transfretre nui ambulatores* intendeva il Gudeo. iu. de' matrimoni della tribu sacerdotale con l'altre. V. Tribu sacerdotale, e sommo sacerdote. ne' matrimoni de' Giudei non poteano congiungersi le tribu. Ap. 32. vianza tra loro di marciare le figliuole subito che fossero adulte, ed era vergogna piu aspettare. Ap. 47. gli sponsi non erano in minore stima delle nozze tra' Giudei. iu. nu. 56. i Giudei piu volte numerati, e aggrauati di tributo. iu. num. 87. non lasciaron mai di pagare il censo a' Romani fino al tempo di Vespasiano, anche mentre regnaua Herode, e gli altri. iu. Augusto contrarij ilmo prima alla religion Giudaica, dopo che nacque Christo le fu in tutto fauorevole. Piet. num. 15. 16. i Giudei non nominauano porci, come gli chiamassero. A. 1. num. 9. morto Herode muouono vna seditione, e ripressi da Archelao con il vecchio di sorte tre mila di loro. A. 8. num. 12. di nuono si leuano a romore. Ma Varo presidente della Soma ne fu crocigiere da due mila. A. 8. num. 14. i Giudei mandano ad Augusto cinquanta legati, per non essere piu sottoposti al Re, ma solo a' Romani. iu. i legati vinti da Augusto. iu. ritornano alla Giudea. iu. num. 16. i Giudei da che non vollero riceuere Christo, rieuerttero grandissimi oltraggi, e danni. A. 8. nu. 16. mentre si spiegaua la legge nel tempio, e nelle sinagoge, con quale ordine sedessero i dottori, e gli altri. A. 12. num. 3. i Giudei, andando alle ieste del tempio, si diueleuano in piu parti separatamente. gli huomini dalle donne, cantando lodi a Dio. A. 12. num. 4. Tiberio fauore i Giudei, come Augusto. A. 19. num. 3. i Giudei maltrattati da Tiberio, e scacciati di Ro. A. 12. nu. 2. tribolati nella Giudea

da Pilato. A. 18. i Giudei, se Samaritani nemiche perche. A. 3. i. nu. 50. 51. come infuero tutte le case de' Giudei. A. 3. i. nu. 70. il populo Hebreo aneora a tempo di Filone era parlo per tutto il mondo. A. 3. i. nu. 8. A. 34. nu. 240. preso a' Giudei i giudei erano di due sorti, e cre gli tribunali de' giudei. A. 32. num. 11. tra loro permesse le femine di mondo, ma solamente Giudee, tutto che la legge le vietasse. A. 32. nu. 22. nel tempio, nella sinagoga, e in altre raunanze publiche itauano separatamente gli huomini dalle donne, e in che luogo itettero i giudei. A. 32. num. 10. quali fossero i Giudei si raccoglie dal testifonno dei Signore, il quale dice che non erano punto migliori de' Galilei heretici. A. 33. num. 42. della lauanda de' piedi ne conuitti, degli accubiti, e del modo di farli conuitti, de' mortori, e sepolture de' Giudei. V. Lauanda de' piedi, Accubiti, Conuitti, Mortori, Sepolcro, Sepoltura, digiuni de' Giudei. V. Digiuni. i Giudei chiamati iacotarim. An. 34. num. 55. e per la circoscisione, recutiti. iu. gli autori gentili falsamente stimarono che i Giudei adorassero Baccho, Sacerno, e Goue. A. 34. nu. 157. 158. non era lecito loro ne le ieste mangiare auanti l' hora di sera. A. 34. nu. 243. 244. nella lonna, in Egitto, e al troue h uenue la cristiananza. nu. 282. dice popoli disperti annunciauano l'auuto a' Giudei la parola di Dio. A. 35. nu. 1. 7. ciorci i Giudei. A. 36. n. 2. i Giudei habbero proprio Nerone nel principio dell' imperio di lui. nu. 42. gran numero di Giudei habitauano in Antiochia, e' loro priuilegi. V. Antiochia. nell' Egitto non era minor numero d' Hebrei d'vni milione. An. 40. num. 4. diuampati in Alessandria. A. 40. nu. 4. patirono grandissimi mali, perche non vollero adorare Gaio come Dio. n. 12. pena dell' hauere esse crocifisso Christo. nu. 9. 14. nelle sinagoge de' Giudei in Alessandria porta la statua di Gaio. A. 40. nu. 12. a vna vianza de' Giudei. far' oratione negli altri. A. 41. num. 5. i Giudei d' Alessandria uisitando Filone, e altri ambasciatori a Gaio contra gli Alessandrini. A. 42. nu. 2. che colt facessero i Giudei con Petronio come intesero, che si douea porre nel tempio la statua di Gaio. An. 43. num. 5. Gaio Imp. domandò i legati de' Giudei, perche non mangiassero carne di porco. iu. n. 28. Apione amico loro serue contra di essi vna relique ripiena di calunnie, e di

menzogne. A. 44. nu. 26. due dei fauore, che essi adorassero la statua de' Annui. num. 33. viciuosi de' Giudei. A. 42. nu. 17. Giudei habbise con publici editti, con i quali dei non sieno molestati. A. 43. nu. 1. non però comporta che i Giudei moranti in Roma, taccian i loro raunamenti. numero 6. i Giudei malediceuano nelle sinagoge iu. volte i di Christo, e' Christiani. iu. il nome di Nazzareni. A. 44. nu. 10. molti riti comuni a' Giudei, e' Christiani, e a' gentili. A. 44. nu. 8. i Giudei della dispersione, e di quelli qual'it fossero. A. 45. nu. 2. la laica i Giudei, e va a predicare a' gentili. A. 46. nu. 14. gli Hebrei uolendo l'olcano spargere la morte per l'aria, o f. uoc. da i. nu. 15. Fado di noia a' Giudei, cagione della velle pontifica. A. 46. nu. 17. Claudio Imp. laica i loro. A. 47. nu. 27. 28. seditione, e velle i Giudei sotto Cusano. A. 48. nu. 1. e scacciati di Roma da Claudio, e perche. A. 51. nu. 1. morte. Claudio il suo editto contra di loro. A. 51. nu. 42. la predicazione de' Giudei che ueniuano a' iudici, e a' patrocino loro in iudicio. A. 51. nu. 1. di Gerusalem a Pietro, e a Giacomo, come a Paolo, e a vna ba quella de' gentili. A. 51. nu. 1. che m' do cio si d'ba intente. A. 51. nu. 26. l' Apollitolo a' Giudei, e a' gentili di quello a' gentili. A. 51. nu. 1. i Giudei itauano de' loro huomini borghiose passeggiando a' iudici, non a far' oratione. A. 51. nu. 5. l' Apollitolo trouò sempre contrarij gli Hebrei, ma non i gentili. A. 51. nu. 30. i iudei di Teialonica, di Berea, e Corinto cominuono il populo contra lui, e perseguitano. A. 51. nu. 74. A. 53. nu. 32. quali tradirono i Giudei riprouate. A. 53. nu. 68. iudei esorcisti. A. 52. n. 6. Nerone fa reuole a' Giudei nei comine del suo imperio. iu. n. 42. rimandati a Roma. An. 57. num. 1. i Giudei le donne ministrano a' maschi non le proprie facoltà. A. 57. nu. 61. appo loro le donne erano chiamate sorelle, e gli huomini fratelli. iu. i Giudei apostati co' certa arte inuentata da Eliau rifacciano il propito sopra la circoscisione. A. 57. nu. 71. non adorauano se non laue le mani. nu. 107. vianza de' Giudei non impugnare gli idoli delle genti, ma custodire la propria legge. A. 57. nu. 129. costumauano raunarsi tre volte il mese, per terminare le liti. n. 183. de' visitatori, che i sommi pontefici

ma che uano con somma potestà. iul.
vero che e habitauano in Belfo v'ha
ueano la cittadinanza. A. 57. n. 183.
dimorauano in Candia più nobili
Giudei. A. 58. nu. 15. e fallo che Giu-
da venissero da Cretè e fossero chia-
mati Giudei pel monte Ida, come
vnde Tacito. iu sacerdoti de' Giu-
dei. V. Sacerdoti. i Giudei chiamati
de S. Paolo suo parente. A. 58. nu. 57.
le nome de' Giudei vna di male in-
uoglio, essendo piena tutta la Giu-
dea di ladroni, malefici, e micidia-
li. A. 58. nu. 58. 59. tra' Giudei, e' So-
dome nacque contra' lo in Cesarea, e
parirono molti Giudei. iu. 60. dif-
fusa tra' loro sommi sacerdoti, e gli al-
tri minori. num. 61. consummano i
Giudei rare verso occidente. A. 58.
nu. 10. quelli che si trouauano fuori
del tempo adorauano verso esso.
iu. 60. n. 10. genuflessi. A. 58. nu. 10.
della confura de' Giudei. V. Tontura.
per qual ragione fosse vietato loro
trader la barba. A. 58. nu. 136. Nero
ue riserue contra i Giudei habitan-
ti in Cesarea. nu. 165. minule che vi
fecero. iu. i Giudei venivano le
stelle. A. 60. nu. 15. 16. detti Celico-
li. iu. i Giudei si ribellano da' Roma-
ni. V. Ribellione. ordinati loro
che vadano ad incontrare i soldati di
Floro. A. 68. nu. 48. predati, e uccisi.
V. Gelio Floro. nel giorno, e nel
hora stessa ne sono ammazzati as-
sai semi in Cesarea, nella città di
Scrapoli, in Afcalon, in Tolemai-
de, in Tiro, e in Alessandria. An. 68.
nu. 46. Melisse alle spade ottomila
quattrocento in Ioppe. n. 47. dieci-
mila da Damasci. iu. alcuni Giu-
dei per conto arcolo antiocho par-
tirono di Gierusalem auanti la
ruina della città. iu. nu. 55. rouine
grandi fatteci da Vespasiano. A. 69.
nu. 4. essendosi diuisi in tre fattioni
li di loro commettono molte ucci-
sioni. A. 71. nu. 10. dati a morire in
Afcocchia in istruzione d'Antiocho
che abbandona oie della re-
ligione. A. 71. nu. 11. alla uita crocifixi
nell'assedio di Gersusalem per ordi-
ne di Tito. A. 73. nu. 4. V. Gierusa-
lem sua rouina. scrupolosi offeruato-
ri della legge. nu. 22. Tito comanda
che portino ogni anno il didramma
del tempio loro a Giusu Capitolino.
iu. nu. 28. serui perpeui iu. fug-
giacihi come Cain. iu. nu. 29. abbo-
mieuoli a tutte le nationi, e ro-
teciui. iu. mai non sono stati digne
del nome Romano come le altre
genti sottoposte a' Romani. nu. 30.
il nome de' Giudei retro. nu. 31. ef-
fusi dalla multitudine, e da' publici vil-
li.

ci. iu. infami pel feticoreiu, detti fe-
centi. ciò pianti che faceuano ogni
anno sopra il tempio, e la città. iu.
nu. 33. condotti da Tito nel trionfo.
A. 73. nu. 1. i Giudei che difendono
Mafada, per non venire nelle mani
de' Romani si ammazzano tra loro.
nu. 7. la terra de' Giudei venduta.
iu. Agrippa, poiche venne a Roma
da Galba, non ritoruò più nella
nella Giudea, e dopo lui non fu fa-
to altro Re. A. 73. nu. 18. rimman-
zi da Dio gli usurpatori de' Giudei
A. 100. num. 1. di che era potessero
il cuiu tra i Giudei minuire nel
tem. iu. A. 101. n. 9. mandano legati
a Traxano. A. 106. n. 3. essendosi ribel-
lato da Traxano da loro grandissime
scoscite. A. 111. n. 3. egli di malissimo
animo contra i Giudei. A. 113. cru-
deltà de' Giudei ribellati sotto Tra-
iano contra i Romani, e' Greci. A.
116. nu. 1. 2. i peridi infamauano i
Christiani. A. 120. nu. 16. ribellati di
nuoua. son domati. A. 121. nu. 3. fan-
no ribellioni sotto Traiano. puniti.
A. 130. n. 13. Barchochebas crude-
lissimo duce de' Giudei. n. 3. periegua-
ti Christiani. n. 4. ricominciano la
guerra Giudaica. A. 135. prodigi au-
uenti prima. nu. 2. vinti con grande
loro uccisione, vietato loro l'ingres-
so, e la visita del paterno suolo. A. 137.
n. 1. manifestati per pessimi tra tutti
i mortali. n. 3. ribellati. repressi da
Antonino Pio. An. 141. guerra Giu-
daica sotto Seuero. A. 199. n. 2. al Dio
de' Giudei attribuiscono empierie
i Giudei la forma dell'anno. An. 201.
n. 22. Seuero fa diueto a' Giudei, che
non facciano uicini. A. 204. nu. 1. Giu-
dei discendenti dalla stirpe di David
V. David, e progenie sua. Giudei fa-
uorati da Alessandro Imp. A. 224. n. 9
i Giudei, che perseguitauano gli al-
tri Giudei, li quali si conuertuano
a Christo, radunati da Costantino.
A. 324. nu. 8. dopo la rouina di Geru-
saleu non sono stati creati più pòce
fieri tra' Giudei. A. 332. num. 15. come
si nominassero i loro magistrati. iu.
i Giudei anticamente soleuano ram-
mentare all' orecchia a' morienti,
che Giesu Christo e' il figliuolo di
Dio, che patì, e risuscitò. A. 327. nu.
29. 30. Costantino vietò loro si ha-
uer sechiu Christiani. A. 336. n. 7. e
si il prendere per mogli d'one Chri-
stiane. A. 338. n. 21. facendo noua
ribellione, iu. repressi da Gallo
Cesare con molta loro uccisione. A. 353.
n. 35. sotto Giuliano infellicouiano
còtra i Christiani, e' abbecciano mol-
te chiese. A. 363. n. 6. con quanta di-
ligezza, e allegrezza s'impiegassero

gli Hebrei nelle mogli loro nella
fabbrica del tempio incominciata
sotto Giuliano, ma miracolosamen-
te turbata da Dio. nu. 13. ecc. esse
vendette sopra essi. iu. Arcadio ri-
serue contra i Giudei, che per go-
dere i priuilegi de' Christiani, face-
uano veduto di uolersi conuerti.
A. 397. num. 60. quanto fosse infeli-
ce la condition loro a que' tempi. iu.
rasserenati da Honor. A. 399. n. 79. 80.
repressi ancora in leuante ou' erano
visti d'ardere vn crocifixò sotto titolo
che rappresenauano Aman. A. 408.
n. 29. leuansi in Alessandria a furore
contra i Christiani, e' fannosi di essi
grand'uccisione. Cirillo uesc. gli di-
scaccia. A. 415. nu. 40. ecc. Teodosio
rescriue contra di loro per l'ecceffo
che comifero, crociggendo, e ucci-
dendo vn fanciullo Christiano. n. 49.
mirabil conuersione de' Giudei nell'
isola di Minorica. A. 418. nu. 43. ecc.
Teodosio II. vieta agli Hebrei l'edi-
ficare nuoue sinagoghe. A. 433. nu. 6.
del fanciullo Hebreo gittato dal pa-
dre nel fuoco, perche hauea presa l'
Eucharistia, e' conseruato il suo. n. 8.
vn'altro More induce diuersi Giu-
dei nella Ciddia a trabocarsi nel ma-
re, e molti se ne còuertono. An. 432.
n. 85. 86. dell'Hebreo, che ferì l'ima-
gine del Saluatore, onde ne scaturì
sangue. A. 446. nu. 17. 18. Hauuano
vn tempio in Egittoe Giustiniano li
conuertì. A. 530. nu. 13. ecc. vietato
agli Hebrei il testamento còtra i ca-
tolici. A. 530. nu. 22. molte delle spo-
glie di Gersusalem recate gia da Ti-
to a Roma, e quindi trasportate nell'
Africa, Belisario portò nel suo trion-
fo a Costantinopoli, e' Giustiniano
mandò alle chiese di Gersusalem. A.
534. nu. 54. Giustiniano riserue co-
tra de' Giudei dell'Africa, priuando-
li delle sinagoghe, e uolendo che
quelle si conuertissero in chiese. An.
535. n. 45. che nel giorno della cena
del Signore, e tre sequenti non com-
pariscano tra i Christiani. A. 540. nu.
28. Giustiniano leua il diueto fatto
da' Giudei intorno al non insegnarsi
la Scrittura sacra in altra lingua, che
Hebraica. A. 553. n. 1. ecc. proibisce,
che non insegnino dottrina contra-
ria alla Scrittura. iu. che lingua usas-
sero gli Hebrei a' tempi di G. ustiniano
non I. fanno fira, e de' Christiani in
Cesarea, e son castigati. A. 555. n. 29.
conuersione di cinquecento, e piu
Hebrei in Aruerno. A. 579. nu. 24. ecc.
non si debbono distruggere le sinago-
ghe loro, nè s'hanno da tirare a for-
za alla conue. sione. iu. proibisce,
che gli Hebrei non si sforzino a farsi

Christiani. A. 591. nu. 34. alletta alla fede quelli che stavano nelle possessioni della Chiesa, rimettendoli loro parte della pignone. 594. n. 8. procura la loro comunione. A. 598. n. 14. fa restituire ad essi una sinagoga. n. 15. Giudei d'Antiochia si levano a tumulto contra i Christiani d'Antiochia, e crudelmente uccidono. A. 609. num. 3. Cosroe vende nouantamila Christiani di Gerusalem a Giudei li quali li mettono a fiera morte. A. 614. num. 14. quando fu presa la Croce da Cosroe, e abbruciata. Gerusalem, molti Christiani deboli fiesero Giudei. A. 614. nu. 30. 31. Hebrei ridotti alla fede, ma per forza dal Re di Spagna. A. 614. num. 40. corresse ciò il concilio Toletano. iu, l'istesso che quel Recces Heracio, e a sua richiesta Dagoberto Re di Francia. nu. 41. 42. canone del concilio Toletano contra i Giudei di Spagna, con cui solamente le cibari di fuori. A. 633. nu. 56. che i Giudei non possano leggere i libri prohibiti agli altri. A. 681. num. 61. in nella Spagna menano trattati contra il Re, e contra i Christiani. A. 694. num. 5. puniti dal concilio Toletano. iu, disposizione intorno dell'alleanza e figliuoli loro. iu, danno la città di Toledo a Saracini. A. 716. num. 12. sedotti da vn Soriano, che diceua esser Christ. A. 721. num. 6. crocifigono in Berito l'immagine di Christo, e viedo da quella miracoloso sangue, vengono tutti al santo conuocamento. A. 787. num. 23. ec, quanto alieni i Romani Pontefici dal trattare co' Giudei. A. 865. nu. 1. quanto aborriti da S. Nicone. A. 983. num. 3. i peridi inducono i Saracini ad abbattere il sacro tempio di Gerusalem. A. 1009. num. 4. ec, sono per ciò perseguitati in tutta la Christianità, e quasi meschi al niente. iu, bestando i Giudei nel parascue l'immagine di Christo, viene vn terremoto, e uccide iu Roma quasi tutti gli Hebrei, e Christ. A. 1107. nu. 6. celi subito che furono puniti i colpeuoli. iu, perche non sia lecito di guerreggiare gli Hebrei come i Saracini. A. 1068. nu. 1. uisione grande fatta de Giudei da quelishe andarono a conquistare Terra santa prima che parassero d'Italia. A. 1096. nu. 1. Ridolfo monaco indene i popoli ad uccidere i Giudei, ma S. Bernardos'opponne, mostrando che si debbono disperdere, ma no dar a morte. A. 1146. n. 17. 18. Pietro abb. Cluniacense scrisse al Re, che li ducano non uccidere, ma spogliare per gli eccelsi loro. crocifigono vn lincul-

lo Christiano, il cui corpo fu miracolo scoperto. A. 1146. num. 19. i Giudei portando la legge incontrano il Papa. A. 1165. num. 12. che cosa facciano, e riceuano nella festa della concionazione del Papa in Roma. A. 1191. num. 5. G. predicare, suscitando Totila che'l rolore di S. Calisto uelcouo effetto fusse di troppo bere, e corretto da Dio co' miracolo. A. 543. ma. felicissima morte del monaco, che non mai giudicò alcuno. A. 599. nu. 10. Giudei come fossero protettore d'essere innocenti. A. 34. n. 39. 90. giudice iniquo Pilato. A. 38. nu. 2. quanto fossero retti dell'Areopago, e come giudicassero. A. 52. num. 3. erano, giudei iniqui, e crudeli contra i Christiani in Roma. A. 164. num. 21. i giudici non debbono pronunciare sentenza capitale, se non conuinto non e per sua propria confessione. A. 314. num. 72. Giudei, il reo chiamato iu giudicio si rappresentaua ueluto di nero. A. 34. nu. 3. di due maniere i giudicii appresso gli Hebrei. A. 32. nu. 11. ne giudicii si cominciua dal reo piu vecchio, come dal piu debole, o dal piu sospetto. A. 290. num. 2. forma de' giudicii antichi. A. 468. num. 7. ec. Giudei, u ecclesiastico. V. Ecclesiastici giudicii. Giuditio di Pietro chiamato il libro di Psal. re. A. 519. nu. 6. Giudei, vauertale farà preuenuto da molti segni, come il Signore dichiaro. A. 74. num. 32. di due autuere di meza notte, e tra breuissimo tempo, vn crampo da l'antica Christiani. A. 51. nu. 63. ma perche non meno l'hara era certa, sulcano i fedeli leuarsi a orare non piu di meza notte, anzi in altre ho e ancora. nu. 69. ragionando S. Paolo del giuditio al a presenza di Fedele presidente, lo fece tremare. A. 58. n. 15. uedendo Domitiano Imperator alcuni Christiani della famiglia di David, che'l regno di Christo non era terreno, ma celeste, e che lo douea giudicare i viui, e i morti, gli spregio. A. 97. nu. 16. auuissando i padri che fosse vicino, quando uedeano muouerli la persecutione contra la Chiesa. A. 355. nu. 45. 46. giuditio futuro negato da Manichei. A. 277. num. 38. fu creduto douer finire il mondo nella ruina fatta da Longobardi. A. 567. num. 16. anche S. Gregorio credea fosse vicino. A. 599. num. 28. Agrelino citato da vn fanto abbal giuditio di Dio, fra tanto tempo muore. A. 617. nu. 11. 13. fu l'ist'ora d'ordine del concilio di

Maganza vna donna, che non era che'l giorno del giuditio, e che essere l'istesso anno. hauea scritto. A. 847. num. 30. V. Giorno del giuditio. di vno giuditio quantuabile. A. 855. num. 30. ec, vn uirtuoso iniquo, citato da vn fanto abbal, e non so, muore. A. 1059. nu. 80. 81. 82. non morirono realmente quel, che desidero d'essere fatti lenocantati, e sereno, e poliberrati. A. 1070. nu. 1. Giudeo, così chiamato vn diuino d'Eudo prefiggiatore. A. 1148. num. 1. Giudei. V. Iudei. S. Giudoco. A. 653. num. 10. Giulia moglie d'Augusto, legata a Herodo. A. 8. num. 2. 10. moglie di Tiberio Imperator. A. 16. num. 9. perche chiamata da Herodo Antipa Giudea, da città di S. Iord. A. 16. num. 10. Giulia fu inuitata da Filippo re del mondo. Giulia, fi. Dama d'Augusto. A. 16. num. 10. uirtuosa, e generosa della caualiera. A. 16. num. 10. Giulia, rege restituita da Domitiano. A. 85. num. 2. Giulia moglie di Seuerus Imperator. A. 210. nu. 2. nel seno di lei uideua suo figliuolo per comandamento d'Autonino. A. 214. num. 1. Antonino prese lei a moglie, bianca, e matrigna. n. 2. Giulia mariti nell'Africa. A. 213. num. 1. Giulia martire in Saragoza. A. 113. num. 136. Giulia m. in Lisbona. A. 389. nu. 1. Giulia verg. mar. in Merida. A. 113. num. 139. Giulia Antiochena Martire, e uirtuosa, punita da Dio. A. 497. num. 33. 34. Giulia Cartaginense martire nella Christiana, e traslata in Italia con S. Crescen. A. 440. num. 16. 2. c. Giulia da uocinata Martire, e uirtuosa, uirtuosa Antipa in Roma, e d'Augusta. A. 16. num. 10. 1. Giulia la Galileza. Giulia uirtuosa d'Orione al tempo della persecutione. A. 201. num. 1. Giulia uirtuosa nella Palestina. A. 113. num. 11. Giuliana, e Paolo, fratelli di S. Teodoro. A. 27. nu. 11. Giuliana martire in Tiro. A. 305. nu. 15. Giuliana verg. mar. in Nicomedia. A. 311. nu. 17. Giuliana figliuola di Probo, e Proba suo sepolero, e immagine in esso. A. 395. num. 10. moglie d'Ottonio Hermogeno, e rimasa picciamente uirtuosa co' vna figliuola deca Demetriade. nu. 14. la fama delle sue uirtu per ogni parte risuonò, e seruenne i santi

Giuliano detto Papa Agostino. Gio.
 Leonardi, e altri. num. 15. Giuliana
 e Proba sua madre tante donne
 buone delle mti del detto Grisostomo,
 quale scrisse ad auendue. A. 363. num. 7. c. prendendo i Gotti Romani
 con Proba, e Demetria a se suola nell'Africa. A. 410. n.
 Proba, il che fece, e ciò che detto che
 Giuliana fosse suola di Proba, ef-
 sendo duora, cioè moglie d'Onobrio
 suola di Proba. num. 40. sente
 Giuliana prima all'grez a dell'escer-
 Dioneziane fatta monaca. A. 413. num.
 Giuliana di ciò, e ragguglia S. Ago-
 stino, il tanto che fue, cc. num. 14. 11.
 Innocenzo Innocenzo Papa, e S. Ago-
 stino, pergendole l'antidoto cōtra
 di S. Agostino. A. 413. num. 17.
 Giuliana Africa nobilissima, e piissima
 moglie a S. Homida Papa. A.
 413. num. 18. Giuliana. A. 417. num. 57.
 Giuliano Cusmano chieffo oro
 di S. Pietro, eorno con esso la capel-
 la. S. Polieuto, cc. num. 58. ec.
 Giuliano, che donò a Giu-
 liano. A. 461. c. pare che di lui. A.
 Giuliano, l'illustissima donna, e collan-
 ti. A. 511. num. 14.
 S. Giuliano fatto vescovo de' Cenoma-
 nesi di S. Pietro. A. 461. 2.
 Giuliano mart. figlio di S. Sinforo-
 so. A. 138. num. 4.
 Giuliano detto vescovo di Gerusalem. A.
 117.
 Giuliano martire in Sora. A. 175. n. 7.
 Giuliano vescovo d'Alessandria. A. 181.
 Giuliano martire in Alessandria. A. 253.
 Giuliano in arte in Perugia. A. 254.
 Giuliano martire in Castagna. A. 263.
 Giuliano martire nella Licia. A. 305.
 Giuliano martire nella Palestina. A. 308.
 Giuliano martire in Antiochia. A. 309.
 Giuliano martire nella Francia. A. 303.
 Giuliano, castiga severamente un
 diacono usurpatore de' beni della
 sua chiesa. A. 370. num. 22. Giuliano
 la palme del glorioso suo guer-
 re in lode di S. Gregorio Turonen-
 se. A. 573. n. 29.
 Giuliano martire nella Grecia. A. 308.
 Giuliano martire. A. 316. n. 53.
 Giuliano zio di Giuliano apostata, an-
 che egli apostata punito da Dio. A.
 362. num. 106. ec.
 Giuliano cognominato Sabba. Giuliana

tagli la morte di Giuliano apostata.
 A. 363. num. 60. lasciata la solitudine
 va in Antiochia per difendere la
 fede cattolica contra gli Ariani. A.
 370. num. 75. segnalato miracolo au-
 venuto per li suoi meriti. num. 76.
 in Antiochia ne fa moltissimi a gran
 confusione degli Ariani. num. 78. 79
 80. per le sue orationi estinto l'as-
 terio perniciosissimo Ariano. num. 80.
 81. posto nel numero de' santi. num.
 82.

Giuliano vescovo di Capoua principa-
 le dopo Pelagio, e Celestino nell'he-
 resia. scrive contra S. Gelasio Papa,
 e gli altri cattolici. confutato da S.
 Agostino. A. 418. num. 25. ec. nelle
 due letter, che mandò a Roma, e
 in oriente. ammassò molte calun-
 nie contra i cattolici. A. 419. num. 44.
 45. S. Bonifazio Papa manda quella
 che uenue a Roma a S. Agostino, ac-
 cio che con contrari scritti il ripro-
 uasse, come fece. n. 46. Giuliano fi-
 gliuolo di Memorio vesc. di Cap-
 poua, amichissimo di S. Agostino. 2.
 Giuliano fatto vesc. giovane. anato
 da S. Agostino. num. 49. da quale
 scuola uscì. num. 50. ec. scrivendo
 contra S. Agostino, e dalui rintuza-
 to. 33. con hypocrita seduce molti.
 n. 35. Sisto Papa per consiglio di
 S. Leone il ributta, mentre il mal-
 uagio, per ricuperare la sede fa sem-
 biante d'essere cattolico. A. 449. n. 44
 ec. represso da S. Leone Papa median-
 te S. Prospero. A. 444. n. 8.

Giuliano vescovo Turonense. intruso
 muore. A. 432. n. 89.

Giuliano vescovo di Puzzuolo, legato
 di S. Leone al concilio d'Efeso. A.
 449. num. 37.

Giuliano vescovo de' Coensi, legato di
 S. Leone al concilio Calcedonense.
 A. 451. num. 5. ec. num. 65. hauendo
 lo sperimentato sempre fidelissimo,
 lo fa suo legato nell'Oriente. A. 453.
 num. 91. 0.

S. Giuliano vescovo di Bostro intrepida-
 mente resistè all'enisio S. Eucario.
 A. 513. num. 2. in discepolo di S. Teo-
 dolo Cenobiarca. num. 5. beuè il ve-
 leno, senza ricuere nocimento al-
 cuno. perseguitato da S. Eucario. 10.
 Giuliano vescovo Vienneſe. A. 513.
 num. 31.

Giuliano vescovo Alcamasseo heretico.
 priuato della sede, fuggì in Alessan-
 dria. A. 519. num. 145. 146. autore
 della setta de' Fantafabiani. 147.

S. Giuliano vescovo di Toledo scrisse
 contra gli Hebrei. A. 636. num. 11. di-
 ferentissimo dell'altro Giuliano detto
 Pomerio, il quale fu heretico. n.
 12. insultò una volta alquanto licen-

tiosamente contra il Romano Pontefice.
 A. 638. n. 3. morte, e tempo della sua
 sede. A. 690. num. 11. posto tra' san-
 ti. 11.

Giuliano conte cagione della rouina
 della Spagna, introducendoui i Sa-
 raceni. A. 713. num. 19. ec. decapitato
 per giusto giudicio di Dio. A. 718.
 num. 6.

Giuliano martire sotto Leone Isaurio.
 A. 726. n. 13.

Giuliano tribuno A. 773. num. 14.

Giuliano mandato da Gio. XIII. nell'
 Vandalia a predicare. A. 965. num. 8.

Giulio Acheo, sua sposa Drusilla,
 figl. suola d'Agrippa Re. A. 48. n. 9.
 Giulio Cesare vidita la sconfitta Titu-
 riana, gli lasciò crescere la barba, e
 capelli fino a tanto, che ne prese la
 vendetta. A. 58. n. 113.

Giulio centurione. conduce l'Apo-
 stolo a Roma. A. 58. num. 167. lo
 tratta bene. n. 168.

Giulio Vindice. A. 69. n. 47. A. 70. n. 2.

Giulio Celso giureconsulto. A. 123. n. 1.

Giulio Seuro vince i Giudei ribelli.
 A. 135. n. 2.

Giulio Africano. V. Africano.

Giulio Casiano autore de' Dociti he-
 retici. A. 174. n. 13.

Giulio senatore in Roma. A. 192. n. 2.

Giulio Paolo giureconsulto. A. 215. n. 1.

Giulio soldato mart. nella Mizia. A. 213.
 num. 1.

Giulio, e' comp. m. nell'Africa. A. 302.
 num. 15.

Giulio m. nella Bretagna. A. 309. num.
 144.

Giulio Capitolino quando fiorì. A.
 304. num. 11.

Giulio diacono della chiesa Romana.
 A. 324. num. 129.

Giulio vescovo di Milano su presente
 al conc. Rom. A. 337. num. 74. se fia
 illeso che S. Materno detto Giulio
 Firmio Materno, di cui si troua vn
 eccellente libro. 11.

Giulio vesc. legato dal concilio Car-
 taginese a Innocenzo Papa. A. 416.
 num. 6.

Giungo II. concede a Ferdinando il cat-
 tolico l'ineuisione del regno di Na-
 poli. A. 1097. n. 124. ec.

Giulio Card. di S. Marcello. A. 1156.
 num. 3.

Giulio Card. vesc. Preneſtino sta vaito
 con Alessand. III. legittimo Ponte-
 fice. A. 1159. num. 47. legato d'Alessan-
 dro in Vngheria. num. 63. scacciato
 da Alessand. Papa. suo vicario in
 Roma. A. 1161. num. 6. muore. A. 1164.
 num. 48.

Giulopoli detta la città di Tarso, e
 perche. A. 58. num. 148.

Giuliana martire nella Cappadocia.
 LI 17 A. 304.

A. 304. numero 63. ec.
 Giunio e Andronico discepoli di Cristo. A. 58. nu. 9. e 56.
 Giunio. Scriboniano. A. 54. nu. 4.
 Giunio vesc. di Catania. A. 604. n. 13.
 Giunione vesc. di Verona scismatico. A. 590. n. 28. l. 2.
 Giuochi secolari sotto Sauer. A. 106. num. 4. sotto Filippo Imp. An. 149. num. 5. V. Secolari.
 Giuramento falso vendicato da Dio. A. 199. nu. 7. V. Spergiuri. chi giura il falso avanti l'altare di S. Pietro miseramente muore. A. 924. n. 9. ec.
 Giuramento per lo genio dell'Imp. incusato da' Christiani. nu. 202. nu. 5. giuramento de' soldati qual fosse. A. 197. nu. 7.
 Giurando i Gentili per lo genio di Cesare, i Christiani giuravano solamente per la salute. num. 8. giuramento de' soldati Christiani. A. 311. nu. 16. in solita cosa il richiedero da' vesc. A. 449. numero 12. rito di purgarsi dell'accuse con giuramento sopra il corpo di S. Pietro Apost. A. 592. n. 14. i Manichei habuevano in costume di giurare et usando falsamente per occultare quel che credeuano. A. 722. n. 2. che non si costringano a giurar in giudicio amendue le parti, per sfuggire lo spergiuro. A. 355. nu. 1. modo offeruato nel giurare nel concilio A. 862. nu. 62.
 S. Giuseppe sposo della Vergine. per qual cagione gli Euangelisti descrescero il suo nome piu tosto la genealogia di Giuseppe che di Maria. Ap. num. 31. egli figliuolo naturale di Giacob, e legale d'Hei. nu. 34. egli della stirpe di David. tabbro. huomo giuoco. scelto per isposo della Verg. num. 54. custode della virginita di Maria. nu. 60. egli ancora vergine. num. 62. che egli haueffe due mogli e figliuoli, e falso. nu. 60. 61. 62. essendo della casa di David tali con la Vergine incinta a Betleem, per pagare il censo. Ap. nu. 80. condusse Giesu con la Verg. al tempio. A. 1. nu. 38. annisato nel sonno dall' Angiolo rituggi col bambino, e con la madre nell' Egitto. nu. 42. auisato dal medesimo ritoru nella Palestina, e quando, come d' Archelao. habita con la Verg. in Nazareth. A. 3. nu. 13. e A. 12. n. 6. conduce Giesu la Verg. in Gerusalemme per duto lo lo ritruoua fra' dottori. A. 12. num. 1. e 2. il Signore fu soggetto in Nazareth a Giuseppe, e alla Vergine. nu. 6. Giesu fette a Giuseppe nell'esercizio di fabbro nu. 7. eta, e morte di Giuseppe. nu. 8. 9. per qual cagione Giuseppe haueffe paura d' Archelao. A. 16. n. 3.

Giuseppe prete di Costantinopoli diposto giustamente dal patriarca. An. 797. nu. 6. 7. Niceforo Imp. fa che sia tornato nel suo luogo. A. 806. nu. 12. ec. per cagione sua li separano i santi dalla comunione del patriarca, e sono perseguitati. A. 808. num. 1. ec. separato di nouo dalla Chiesa. An. 811. nu. 12. 13. peruerse, e inganna i semplici monaci. A. 815. num. 5. ec.
 Giuseppe arcivescovo di Tessalonica fratello di S. Teodoro Studita, perseguitato con eho. A. 803. n. 1. ec. esiliato. A. 809. n. 3. ec. A. 811. nu. 12. 13. ec. sua infigne confessione sotto Leone Armeno. A. 816. n. 42. gran dissenso della sede cattolica. iu.
 Giuseppe vescovo di Iurea. An. 853. num. 32.
 Giuseppe arcidiacono della chiesa, Alessandrina. Anno 869. numero 41.
 Giulia figliuola di Valentiniano Imp. A. 375. nu. 6.
 Giulia adomigliata alla femenza. A. 35. nu. 4. Diola vendetta dell'honor oro. A. 199. nu. 7. giustio giudicio della M. S. sopra i Romani per li fuggiti de' Christiani da essi sparsi. A. 214. n. 2. 3. sopra gli Alessandrini. A. 217. n. 9. 10. reputati folli da' mondani come d' Isidoro da Ausonio. A. 394. nu. 83. protetti da Dio S. Gio. Silenziario difeso da vn lione contro i Saraceni. A. 509. n. 7. ec. vno, che insulta contro S. Saba e inghiottito dalla terra. iu. Iddio punisse gli spregiatori loro. A. 940. n. 2. ec. ad essi si diede l'insegna imperiale. bellissimo esemplo. A. 1013. nu. 6. Iddio leuatore elatore della gloria de' suoi serui. A. 1021. n. 2. giusti temuti, e rispetti da' peccatori. A. 1160. num. 36. 37.
 Giustichius. V. Scufaris.
 Giustina verg. e Cipriano mm. A. 711. num. 17.
 Giustina moglie di Valentiniano il vecchio Ariana. A. 366. n. 31. procura che Valentiniano non sia violenta a S. Martino. che cosa faceffe Iddio. A. 375. nu. 2. suoi figliuoli. n. 6. sforzati di fare vn vescovo Arricino in Sirimio, ec. A. 380. num. 18. induce Valentiniano suo figliuolo a dare licenza agli Ariani di far le sacre liturgie aduante. A. 386. num. 4. commoue vna fiera tempesta contra S. Ambrogio. n. 8. ec. protettrice degli Ariani, inuoca lezabel. iu. riuolte la persecuzione contra S. Ambrogio. A. 387. nu. 1. procura con astute di farlo condurre in esilio, ma in vano. nu. 2. fa aperta persecuzione S. Ambrogio. nu. 3. vuole che le possituo-

ni delle chiese paghino tributo. nu. 11. ex. m. andauo si berano. e ch' uoli per veder il santo. non lo può no offendere. nu. 42. per giustio giudicio. D. e cofressa a ricorrere a S. Ambrogio, accochio vada a impedire la venuta di Massimo. nu. 44. 45. fuggi a Tessalonica col figliuolo. n. 56. non meritò vedere il trionfo di Teodosio, e del figliuolo, essendo morto prima. A. 389. n. 49. Valentiniano riconciliatosi dell' errore e ributtò le persuasioni di lei. A. 392. nu. 10.
 Giustianiane prima e seconda. due altre nell'Africa. A. 535. nu. 55. 56. 57.
 Giustianiano vesc. Valentiniano. An. 531. num. 16.
 Giustianiano nipote di Giustino gran Imp. alpirando all' Impero. da indi poco si va a gittare a' piedi di Teodosio Imp. A. 582. num. 3. 4. Teodosio lo raccoglie in, remando d'ossa al figlio Imp. l'isclio Teodosio lo fece re, ma poi l'ama molto. num. 4. Teodosio gli ceta il governo de' soldati. A. 582. nu. 4. A. 583. n. 1.
 Giustianiano rege di Vinegia. A. 800. num. 21. ec.
 Giustino filosofico, e m. che cosa di della desertione del cento 1000. Quirino Ap. 96. egli di nazione S. martiano. A. 35. nu. 20. e 26. e A. 35. nu. 4. quando, come fia, effe. A. 35. nu. 5. hauea confessione di tutte le tauole de' filosofi. n. 1. combattente Valentiniano heretico. A. 450. 9. porge vn'apologia per li Christiani ad Antonino. A. 150. num. 1. e tempo. iu. parla intercedendo al l'Imperatore. num. 3. loro non iudice l'apologia di Giustino. nu. 4. 1. quanta liberta d'animo. n. 2. 3. tutte que cose. nu. 5. A. 164. nu. 21. fe l'Imp. acconsentisse, iu. non ocerito. A. 150. nu. 6. ripe. A. 150. nu. 12. questi lo perseguita. nu. 10. scritte per li Christiani vn'apologia al pontato, e a gl'Imperatori num. 14. per qual cagione. nu. 15. 16. di che era trattata in eisa. nu. 20. 21. fu inuoluata in mala parte. nu. 23. e in prigione, e martirizzato. e in compagnia. A. 165. nu. 1. atti del loro martirio. iu. doue alberga in Roma. iu. suoi scritti. iu. numero 7. 8. annunzie de' nouatori confutati per le parole di Giustino nu. 9. 10. della sua lettera scritta ad Ep. ap. nu. 10. discepolo fu Teodosio. nu. 11. 12.
 Giustino m. figliuolo di S. Sinforosa. A. 128. nu. 4. 6.
 Giustino prete in Roma. A. 169. n. 1. 8.
 Giustino m. in Treu. A. 303. n. 1. 2.

Giuliano diacono di Podestore vesc. A. 520. n. 1. ec.

Giulio il parente di Giustino Imp. da lui ingratemente fatto uccidere. A. 567. n. 1. 2.

Giustino vesc. di Cagliari sottoscrive il sinodo Lateranense. A. 619. n. 24.

Giustinopoli chiamata Edessa, e Anazarbo. A. 555. n. 18.

Giustina arma principale dell'esercito A. 555. n. 4. Helioido prefetto prega l'Imperadore a priuarlo piu tosto

che la dignità che accoglierlo a tormentare vn'innocente A. 361. n. 11.

Giustina di uolosa riforma in vn tratto la città. A. 564. n. 16. 17. 18. giustizia

di Odoacre III. il quale non potuta di ottometterli a scurezza di morte A. 998. n. 12.

Giustina di Aquilano l'istesso giorno da Giustina, che tramontasse il

sole. A. 355. n. 1. non si poteuano sepelire: ma cadaueri ne sepolcrici comuni

non gli erano. A. 344. n. 134. si sepelivano con certi giumenti della

marina. n. 136. non si spazzauano id'elfica, e si, come agli altri. iu. V. C. di

donati.

Giulio vno de' 72. discipoli. A. 33. n. 41.

Giulio cognominato G. l'ape detto Barfab. A. 344. n. 237.

Giulio per altro nome Barfab. di cui si fa menzione ne gli atti degli Apostoli, preso vn mortifero ueleno, non pati cula alcuna. A. 58. n. 15.

Giulio vesc. di Gerusalem. A. 109. n. 2. A. 113.

Giulio pur vesc. di Gerusa. A. 127. n. 1.

Giulio vescouo A. ellandino. A. 122. n. 1. A. 135.

Giulio vescouo di Vienna, scriue gli S. Pio Papa. A. 166. n. 1. 2. martirizzato. n. 4.

Giulio m. in Treui. A. 275. n. 6.

Giulio m. in Roma A. 284. n. 14.

Giulio martire in Campagna. A. 303. n. 120.

Giulio martire in Trieste. A. 303. n. 123.

Giulio martire nella Francia. A. 303. n. 131.

Giulio fanciullo martire nella Spagna. A. 303. n. 140.

S. Giulio vescouo Luddense, legato della Galia al concilio d'Aquileia. A. 381. num. 82. 84.

Giulio vescouo Vrgelitano. A. 531. num. 16.

Giulio monaco nel monastero di S. Gregorio scoperto proporziano, come trattato dal finto prima che si

scoprisse, e dopo. A. 590. n. 9. 10. 11. apparue uisito dal purgato. iu. 10.

Giulio ito con S. Agostino nell'Inghilterra, viene a Roma a chiedere opera-

re. A. S. Gregorio. A. 601. num. 17. creato vescouo Robense da S. Agostino. A.

604. num. 61. si ritirò nella Galia con vn'altro vesc. scacciato dagli infedeli.

A. 613. num. 23. torna. A. 614. num. 3. Bonif. V. Papa gli manda il palio, e lo

dalo. A. 618. n. 1. ec.

Giulio vescouo Doruerrense. A. 633. n. 57. ec.

Giulio vescouo di Toledo. A. 636. num. 10. ec.

Giulio Manicheo. A. 633. num. 12. ec. A. 685. n. 2.

Giulio infinto santo da vn ingannatore. A. 1027. num. 8. ec.

Giouenale. V. Giouenale.

piu Gizidi Re de' Saracini. A. 678. n. 14. A. 723. num. 18. ec. num. 21. A.

743. n. 2.

Glabrione. V. Attilio Glabr.

Glabr scrittore, dechi per lo stile dire piu tosto *Sehaber*, che *Glabr*. A. 1023

num. 4.

Gladiatori vietati da Nerone i loro spettacoli. A. 59. n. 23. anche da

Costantino. A. 325. n. 204. S. Almacho martirizzato in Roma, perche

uoleua impedire que' giuochi, cessarono a tempo di Teodosio. A. 395.

num. 18. 19.

Glaira vergine Christiana, con quale arte deludeffe Licinio Imperadore.

A. 316. num. 15. 16. muore felicemente. iu. num. 20.

Glauca interprete di S. Pietro. A. 45 num. 32.

Gliceria mar. in Heraclea. A. 175. n. 7. miracolo intorno al liquore che

uscita dal corpo di lei. A. 593. ec.

Glicerio prete di Nicomedia, che così facesse con Galerio Imperadore.

A. 301. num. 26. martirizzato. num. 27. 28.

Gloria Patri. *etc.* si solea cantare ancora dagli homini priuamente.

A. 60. num. 39. onde hauesse la Chiesa questo hinno, come si canti dopo i salmi. A. 325. num. 173. 174. dell'aggiunta, *Sicut erat in*, *etc.* iu. come

s'y ualle nel terminare i sermoni. A. 371. num. 71. 72. ec. come s'y ualle di dirlo nel oriente, e come nell'occidente. A. 382. num. 20.

Gloria in excelsis Deo, nella messa. A. 154. num. 2. S. Simmaco Papa ordina, che si dica alla messa le dome-

niche, e le feste de' mar. A. 514. num. 12.

Gloria celestie. v. dendo Domin. Christo non esse Re terreno, ma celestie, e che i fedeli haurebbono la mercede secondo l'opere, spregio, e lasciò in vita a tutti Christ. dell' famiglia di David, e c' s' argomentaua di recare a uala. A. 97. num. 16. quanto

grande fosse la gloria, lo congettura S. Fulgentio della gloria terrena di

Teodorico. A. 499. num. 9. ec. S. Benedetto vede portarsi in cielo l'anima di S. Germano fra tanta luce,

che superaua quella del sole. A. 520. num. 72. ec.

Gnostici quali heretici si chiamassero. A. 68. num. 12. A. 120. num. 21. significato di tale uoce. iu. sotto nome di

Christiani faceuano cose efferate. A. 120. num. 21. erano quelle attribuite da' gentili a tutti i Christiz.

ni. A. 120. num. 25. 26. e. A. 143. num. 4. confutati da Plotino. num. 36. inuentori delle riueltazioni di Zoroastro. iu.

la setta de' Gnostici. A. 120. num. 37. 38. I Valentiniani heretici uoleuano essere detti Gnostici. A. 145. num. 3.

furono aggregati agli altri Gnostici. iui.

Goellino annegato, e risuscitato da S. Suiberto. A. 804. n. 5. ec.

Goccia che continuo viene. V. acqua.

Salute.

S. Godefcalco vescouo Frisingense. A. 1005. n. 23.

Godefcalco religiosiss. principe fa piu conversioni. A. 1062. num. 109. ec. coronato di martirio. A. 1065. num. 51.

52.

Godigifchilo Vandalò regna nelle Spagne. A. 431. num. 194.

Godigifcho fratello del Re de' Borgognoni. A. 494. n. 54.

S. Godobera vergine, discipola di S. Eligio. A. 615. num. 12.

Godomaro Re de' Borgog. A. 526. n. 44.

Gorico santo solitario. A. 1170. n. 49.

Goduceno conte. A. 1043. n. 2.

Goffredo duce de' Normandi. A. 882. n. 18. 19. Carlo Giasso Imperadore gli concede la Frisia. iu. si fa Christia.

no, leuandolo Carlo dal sacro fonte. iu. sua moglie. iu.

Goffredo mandato da Gio. XIII. predicando nella Vandalia. A. 965. n. 8.

Goffredo duce di Lor. priuato del ducato da Her. II. A. 1047. n. 19. uocello da lui comesto. iu. vn degno esepio di

penitentie. iu. acquista con l'aiuto di S. Leone IX. la gratia dell'Imperadore. num. 16.

Goffredo duca, fratello di Federigo, che fu poi Sreiano X. Papa. A. 1054. num. 45. Herrigo Imperadore gli è

inimico. iui. Goffredo piglia moglie in Italia, per acquistarui stato. iui.

fratello di Balduino conte di Fiandra. A. 1056. num. 2. si reconcilia per opera del Papa con Herrigo III. n. 11.

Stefano X. Papa suo fratello penitua di tanto Imperadore. va a trouarlo.

A. 1078. num. 23. Goffredo possedeva Firenze con la Toscana per Bernice

delta inaudite commença de Gon
nella

*G*allipoli, e di costruzione di Milano. A. 519. nu. 9. avendo il suo nome Romano Rattenna; e Virgilio Re; i Gotti si riduceno a sì poco numero, che creando Re Teodbaldo, egli a prima era feudatario da Milano. A. 540. nu. 36. erudità de' Goti. A. 743. n. 4. recondo di nuovo l'Italia uolo o forse. A. 519. n. 2. pigliò la Sicilia, e la Cardigna. A. 573. nu. 18. cacciato dalla Sicilia, e vanti in tutta la Italia num. 12. de la rouille de' Goti. La Terza nel due. pace fra' Goti della Spagna e Francesi. A. 67. nu. 17. conve tittata la fede cattolica. La Spagna e non la Francia. An. 110. u. 7. ecc. Grinella Spagnardisati da Saracini, e nelle Galie. All'anno f. A. 713. nu. 23. cc.

*G*raciosa, e di Benevento. A. 748. nu. 1.

*G*raziosa, sc. di Tolosa. An. 1176. nu. 34. cc.

*G*raziosa, sc. A. 1056. nu. 4. cc.

*G*raziosa, sc. nu. Geroboa di Roma. A. 743. nu. 5.

*G*raziosa, sc. A. 605. nu. 2. ferio partituro di Rom. Pont. progetto d'altro. A. 605. nu. 15. du cordie / a la ch. f. Gado. e d'Aquileia. 1. telon de l'chefe d'Aquileia porta a la Grado. Lupo duca li cuca, predano la città. In pariarcato a Grado trasportato a Vinegia. A. 1050. nu. 3.

*G*raziosa, sc. Il signefar la grazia era colto del molto honore. A. 802. nu. 12. In un rito 20 secolo chi fu qua gram quica era ripurata dott. mon.

*G*raziosa, sc. Ammirata grandezza per la morte furono vecchi molti. A. 367. nu. 2.

*G*raziosa, sc. dolce come mele. An. 418. nu. 6.

*G*raziosa, V. Serenio.

*G*raziosa, V. Spilhe.

*G*raziosa, sc. miracolosamente. A. 61. nu. 10.

*G*razia figliuola di Valentinius Imp. A. 375. nu. 6.

*G*razia, di Dio, nunici di ella Pelagio, e di V. Pelagio, e Pelagiani.

*G*razia de' miracoli, e intelligenza delle figure, doti dalla Chiesa tirante da Christo. A. 34. numero 215.

*G*razia, e pace. parole vlate da gli Apostoli ne saluti. A. 45. num. 28. 29.

*G*razia di Dio efficace nella conversione del Eufodio convertito da S. Spiridione. A. 325. nu. 46. 47. y Conversione.

*G*raziarom, in Pernegia. A. 254. nu. 29.

Gratiano padre di Valentiniano Imp.
detto anche Panario, e perche. An.
364. nu. 5.
Gratiano duce. A. 855. nu. 5.
Gratiano scrive il decreto sua professio-
ne, e patria. An. 1151. num. 6. non fu
fratello di Pietro Lombardo. A. 1164
num. 52.
Gratiano suddiacono nipote d'Euge-
nio III. mandato con Viviano da
Alessandro III. legato al Re d'In-
ghilterra. ordini dati loro. An. 1169
nu. 4. 5. ec. trattano col Re per re-
carlo a concordia con S. Tomaso.
na. 10. 11. 12. ec. sua collazione con-
tra il Re. num. 11. molto lodato da
Gos. Suresbierne. nu. 16. pare si
tollo che spirato fu il termine posto
dal Papa. An. 118. nu. 20. commendato
molto da S. Tomaso. nu. 27. fidelis-
simo amico di lui. raggiugliato dal
santo della pace. An. 1170. num. 28.
Gratiano Card. mandato vn'altra
volta pur con Viviano al Re d'In-
ghilterra per punirlo. A. 1171. n. 11.
suddiacono, e notario d'insigne vir-
ta. A. 1172. nu. 14. Cardinale aspi-
ra al Papato. A. 1197. nu. 1.
Gratiano duca in Roma. A. 768 n. 3.
Gratiudine, il lion beacacore da S.
Macario gli dona vna pelle. A. 372.
nu. 34. Gratiudine vltra da S. To-
maso Cantuariense, con Lodouico
Villano. molto dopo morte. A. 1179.
num. 14. 15.
Grato fondato due volte da Giustino
a beacacore ad Hermisida Papa. A.
518. nu. 10. ec. A. 520. nu. 53.
Grato velle di Caracina interuenne
al concilio Sardicuse. A. 347. n. 50.
Graude, la pena deu e d'oue graude
si auuizia secondo la legge infino
al patto. A. 205. nu. 35.
Grecia, e Greci i Christiani Greci
mormorano contra gli Hebrei. An.
34. nu. 28. iudei in iudei si tirano la
barba per imitare i Romani. An.
58. nu. 140. i due Greci he furono
sepolti vni da Romani per placare
gli deu venimile che liero Chri-
stiano. A. 86. nu. 2. i Greci nacif-
simi cost die difensati delle sue co-
se, e denuli della gloria de Latini.
A. 109. nu. 46. Grecia guastata da Go-
ti. A. 395. nu. 15. 17. 20.
Greci mandati da Libero Impin aiuto
d' Himerio da Re Catolico, il
tracano. A. 58. nu. 4. Greci ac-
cano in la a maffimo i sudditi. A.
600. nu. 3. odio de Greci verso la
chiesa. Rom. A. 658. n. 10. si confuta il
decreto con quale i Greci leuano il
eccubato dagli ecclesiastici. A. 692.
nu. 18. a chi non si terro. ne Gre-
ci. i maffimo di cherici. A. 692.

nu. 47. cagione della rovina de' Greci. nu. 48. per dominare la chiesa. Roma procurarono che fossero posti nel clero Romano, e promossi al Papato Greci. non vennero all'intendimento loro, perchè i Pontefici Greci hereditarono lo Spirito Apollotico, ec. A. 705. nu. 2. 3. Greci. Greca lingua , e Greco habito. legge d' Augusto ch' i Romani v'fasserò l' habito, e la lingua Greca. e' Greci la Romana. A. 16. n. 6. patio, vestimento Greco. iu. V. Pallaio. la lingua Greca non era in vfo in Roma. nu. 7. lingua Greca auuilita in Roma, perche che v'fluano le femmine di mondo. A. 45. nu. 8. 39. Claudio Imp. priuò del magistrato vna Greco, perche non sapeua la lingua Latina. nu. 63. V. Pronuntia Greca. a tempo di S. Gregorio Papa con difficoltà si trouaua in Roma chi l'intendesse. A. 593. nu. 62. Greci v'f di dire in odio della chiesa Rom. che l' Pōtēfice haueuē sollecito to il popolo d'Italia à ribellarsi dall' imperio. A. 726. n. 26. perdonò il dominio di Roma. A. 726. n. 34. i Greci scissinatrici inentre s'oppongono a' Latini intorno alla processione dello Spirito santo dal figliuolo, difendono la causa del Copronimo empissimo Imp. A. 766. num. 23. calunnie opposte da' Greci alla chiesa Latina. V. Fotio, e Michele III. Imp. emulazione de' Greci contra l' Imp. occidentale. A. 869. nu. 67. nella scissina de' Greci non si trouò ne pur vno che liberasse Michele Paflag. Imp. spicciato dal demonio. A. 1039. n. 2. esercito Greco in Puglia sconfitto da Guglielmo Re di Sicilia. A. 1156. nu. 1. tradimento, e crudeltà grande vilita da' Greci a' Latini, che stauano in Costantinopoli uccidendoli, sono trattati da' Latini come mercurio, ec. A. 1183. num. 94. principal origine dell' odio de' Greci verso i Latini. fanno grandissimi danni a' Siciliani, da quali sono provocati. A. 1183. num. 12. sconfitta la calunnia di Teodoro Balsamone che' Greci abborrissiro il Papa, ne facessero di lui memoria nella messa, ne comunicassero co' Latini. An. 1191. num. 62. regora insignie confessore sotto Leone Armeno. A. 818. n. 18. 19. regoria ferue, e ricue lettere da S. Gregorio Papa. A. 597. num. 12. Gregorio Taumaturgo conuertì le feste de' gentili nelle feste de' martiri. A. 44. num. 86 occupauasi molto nel giudicare le cause. A. 57. num. 37. sua epistola insignie. iu. ammazzò i suoi.

io, come douessero celebrare le feste de' martiri. A. 58. num. 94. nominò prima Teodoro, egli e Atenodoro suo fratello furono discepoli d' Origene. A. 233. num. 611. amende fuori veltouimolto giovani, iui. fuoi principij. iui. fu Christiano. num. 8. calunniato da vna femina di mondo. si porta con mirabile manifestuine. num. 9. creato vescouo di Neocesarea nel Fonto, fuggendo effo. num. 13. riceue la regola della fede cattolica, dichiaratagli in visoue, essendogli apparfa la santissima Vergine con Giouanni Vangelista. A. 233. num. 16. 17. ordina vescouo Alessandro Carbonaio. iui. num. 24. 25. fabbrica vna chiesa, che non fu mai offesa dal terremoto. A. 245. num. 3. fuge dal tempo della persecutione di Decio. A. 253. num. 129. effortò i fuoi a fare il simile. iui. niuno de' fuoi cadde a tempo della persecutione. iui. renduto inuisibile a' nemici. iui. num. 130. 131. affente col corpo, vede in ispirito il combattimento di Troadio mar. num. 133. 134. fa ammucire vn adolo, e di nouo permette d' habbia la voce. num. 135. conuerte per cidil custode del tempio profano, e fallo diacono. num. 135. 136. muoue di luogo con l'orationi vn grandissimo fado. num. 138. ritornato dopo la persecutione, celebra la festa de' martiri. A. 254. num. 36. 37. libera dalla pestifera infectione i gentili di Neocesarea, e recagli alla fede. A. 256. num. 6. 7. seriuu vn' epistola canonica per cagione delle currie de' barbari. A. 263. num. 24. 25. interuenne al concilio d' Antiochia nella causa di Paolo Samosateno. A. 266. num. 3. douendo in brieue morire, visita la sua chiesa. iui. non troua altro che dieci sette gentili. numero 14. desidera d' haure sepelcro comune, ma l' hebbe particolare. illustrato da Dio con miracoli. num. 15. viuente non possede cosa alcuna. num. 14. della sua morte, e del suo natal. in. lodato da S. Basilio. a numero 17. detto vn' altro Mosè. num. 18. fuoi miracoli. fuoi scritti. num. 20. 21. con publica orat. hebbe lodato Origene, e perche. egli del tutto contrario a gli errori d' Origene. iui. effendo a bbatuta Neocesarea dal terremoto, la chiesa doue il corpo del santo e preferuta. A. 343. num. 18. A. 499. num. 13. memorabile visione uxorio a ciò. A. 499. num. 13.

Gregorio prete ma Spoleto. A. 303. num. 121

3. Gregorio patisce crudeli tormenti nell' Armenia maggiore sotto Tula-

te Re. A. 311. num. 12. conueruete il Re, e la Reina con altri molti alla fede di Christo. iui. 22. drizza nell' Armenia croci di legno. num. 23. atti di lui. consecrato vescouo in Cesarea della Cappadocia. iui. Gregorio vescouo di Berito fautore d' Arrio. A. 318. num. 46. 51. 52. interuenne al conc. Niceno. A. 325. num. 40. vi sottoferile. n. 73. 77

Gregorio prete difposto da S. Atanasio, fatto dagli Arriani vesc. d' Aodiceo. A. 341. num. 10. temendo il giuditio del concilio Sardicene, fuge insieme con gli altri vescouo Arriani, ec. A. 347. num. 12. ec. condannato, e difposto dall' infelice conc. n. 18. diuene Schemariano nel sinodo d' Ancira. A. 357. num. 22. A. 358. num. 15. capo d' vn' actione nel concilio di Seleucia. A. 359. num. 66.

Gregorio Arriano e sostituito dagli heretici in luogo di S. Atanasio vesc. d' Alef. A. 342. num. 1. 2. 12. 13. introdotto con armata niano nella chiesa d' Alessandria. A. 342. num. 1. 2. fa grand. sumi mali a' cattolici in Alessandria, e nell' Egitto. num. 8. 9. quanto crudele contra i poveri. num. 23. calunniatore di S. Antonio. num. 24. quanto tempo occupasse la sede d' Alessandria. A. 342. num. 35. Giulio Pa pa non volle riceuere il suo legato. iui. condannato, e difposto dal conc. Sardicene. A. 347. num. 18. vescouo d' anticatolici d' Alessandria. A. 349. num. 1.

Gregorio vesc. d' Elberi venuto dalla scisma Luciferiana alla Chiesa cattolica. non in funta, e sensile De Trinitate. A. 328. num. 91. ec.

Gregorio padre di S. Gregorio Naz. si conueruete, e riceue il santo lauacro. A. 325. num. 29. cose mirabili occorse nel suo battesimo. A. 325. num. 30. 31. creato vescouo di Nazianzo. num. 32. cadde nella rouina generale de' vesc. orientali sotto Collanzo, ma fu il primo a rileuarli, e porre la mano agli altri. A. 359. num. 111. con quazra costanza s' opponeffe a Giuliano, e a' soldati di lui in difesa della Chiesa, e degli innocenti. A. 362. num. 44. ec. quantunque vecchio, e indifeso, va a Cesarea per eleggerui S. Basilio vescouo. A. 359. num. 45. ec.

Gregorio medesimo, padre di Gregorio Nazianzeno ordina con Basilio il figliuolo vescouo. A. 371. num. 95. lo richiama dalla solitudine, e fa suo coadiutore nelle funzioni episcopali. 100. 101. muore. sua etid. lodato da S. Gregorio suo figliuolo. A. 372. num. 62. conforme alla volontà di

lui lascia S. Gregorio Naz. 102. 103. nel testamento, che fece, iustitua alla Chiesa. A. 389. num. 22. ec.

S. Gregorio Nazianzeno riprende il prefetto trasgressore del digiuno. A. 357. num. 95. Gregorio suo padre. V. Gregorio poco dauanti, che colli diceffe il santo, vedendo, e confidando Giuliano apostata ancora giouinetto. A. 354. num. 23. 24. ome diuiale, e infelice. num. 25. conuenne suo fratello, V. Cesario, per l'orationi di santa Nonna sua madre. era stato dal pericolo di mare. num. 27. principio della sua stretta amicitia con Basilio. num. 31. conuerfatione loro in Atene. amicitia grande, elodiosa. prima vita. num. 34. fino al. num. 38. di ritenuta vn' infinga publicamente rectorica. num. 38. ritorna alla patria. num. 40. affaticati col padre nel ritiro, e i vescouo caduti sotto Collanzo. A. 359. num. 11. con' egli iodi, elodioso Costanzo Imper. heretico. A. 362. num. 21. ec. procurando Giuliano a parta di tirare a se con lusinghe Gregorio, il si troua contrario, onde si moue mortalmente. A. 362. num. 7. conuenne S. Cesario suo fratello a l' honori datigli da iuniani. num. 8. ec. va nella solitudine con S. Basilio, che cosa occorresse ananti tra loro. A. 362. num. 4. ec. se ne due eccellenti orationi contra Giuliano. A. 362. num. 77. ec. vita. elodiosa iuniani di Gregorio, e B. Basilio dimoranti nell' istessa solitudine, ma in tutti separati a guida de' monaci solitari dell' Egitto. num. 83. ec. fortati da Dio con celesti conuati. iui. souenuti dalla madre di Basilio. num. 87. ec. torna a Nazianzo per aiutare nella cura pastorale il vecchio padre, e soccorro portero alla Chiesa perseguitata. A. 362. num. 6. ec. affaticatissimi, perche S. Basilio ha eletto vescouo di Cesarea. A. 362. num. 45. ec. si ritenne di non andare colto da Basilio, creato vescouo. num. 16. ec. riprende S. Gregorio Naziano, perche attende troppo alla rectorica. A. 369. num. 65. 66. fatto da S. Basilio vescouo de' Saffini, ma non gradissima ripugnanza a effo Greg. amadore della quiete. ec. A. 371. num. 85. ec. num. 90. ec. si alchete cedete per l' imperio di Greg. vesc. di Nazianzo suo padre, a cui ricorse S. Basilio vescouo, che l' ordinò. numero 94. 95. vedendo che Antimo vesc. fidele, con effo non hauea occupata la sede, e che S. Basilio era alquanto mal contento d' effo, prende per partito di ticogliessi nella solitudine. num. 98. 99. ritratone dal padre, e costretto a stare

Mm ij here-

herede del regno d'Inghilterra . il Papa gli manda lo stendardo , arcie-
che se'l conquistò . A. 1066 . num. 5 .
parente di S. Edoardo , e da lui lascia-
to herede del regno . sue insigni
virtù , adopra ogni mezzo prima che
pigli l'armi contra Haroldo occupa-
tore del regame . ricorre al Papa .
questi aggiudica il regno a lui . n. 67
combatte il tiranno , e vincelo . ri-
conosce la vittoria della fede Aposto-
lica . sua gratitudine . num. 8 . è coro-
nato . sua riverenza verso l'arriu , e
humiltà . num. 9 . interviene al si-
nodo Vintonienfe , ec . A. 1070 . num. 1
ec . fa disporre d' legati della fede
Apostolica i vescou Inglefi , e susti-
tute ne' luoghi loro de' Normandi .
ripreso in ciò di polirica . num. 5 . scri-
ue a Greg. VII . rallegrandosi d' la
sua promotione . reputato ottimo
principe a comparatione degli altri
catturati . A. 1074 . num. 64 . 65 . vieta a'
vesc . il venire a Roma . Gregorio
Papa il riprende , e riducelo alle cose
conuenevoli . Sette sempre dalla
parte di Gregorio . A. 1079 . n. 12 . 12 .
refusa di giurare fedeltà al Papasma
si bene dice , che prontamente gli
mandarebbe il solito denario . num.
23 . ec . manda vna legatione a Gre-
gorio VII . A. 1080 . num. 59 . imprigio-
na Odone vesc . Batucenfe suo fra-
tello vnicorsissimo , e così lo tiene fi-
no alla propria morte . A. 1084 . num.
17 . ec . ito a' danni della Francia , in
odio di quel Re , non perdona ne an-
che alle chiese , abbruciandole .
Iddio gli mandò grandissimi dolori
con la morte . A. 1087 . num. 26 .
Guglielmo vesc . Belloucentfe . nel si-
nodo Romano da vn' egualato esem-
pio di manufactures Christiana . A.
1074 . num. 44 .
Guglielmo vesc . di Pauia . A. 1075 . num. 1
Guglielmo conte della Borgogna . ob-
bligati con giuramento auanti il se-
polcro di S. Pietro , di difendere la
Chiesa , bisognando . A. 1068 . num. 3 .
Guglielmo cioè Pietro Guglielmo
Card . bibliotecario . scrisse le vite
de' Pontefici dopo Anastasio . sotto-
ferme vna ristitutione di Gregorio
VII . A. 1173 . num. 66 . ec .
Guglielmo vesc . Traiettenfe condot-
tore d' vna numerosissima pellegrina-
tione a Gerusalem . A. 1064 . num.
43 . ec .
Guglielmo vesc . Traiettenfe più ardi-
to degli altri nel conciliabolo Vor-
mantienfe contra S. Gregorio VII .
huomo docto , ma superbo . gouerna-
ua il regno . A. 1076 . num. 14 . comunicato
da Gregorio VII . num. 16 . dice , e
predica molte calunnie contra il sa-

to Pontefice . infelicemente muore , e
si dannà . num. 35 . 36 .
S. Guglielmo vesc . Roschildense . co-
me inducete Suenone Re de' Dani .
a fare vn' insigne penitenza . sua costan-
za . A. 1077 . num. 66 . ec .
Guglielmo abbate Hirsaugienfe glo-
rioso confessore . muore . A. 1091 . num. 23 .
Guglielmo Malmesburienfe fruttoso
sincero . A. 1187 . num. 26 . a torto ripigliò
Vrbano II . Papa . A. 1092 . num. 3 . com-
pendio Edinero . A. 1103 . num. 4 .
Guglielmo Re d' Inghilterra . sue buo-
ne parti . A. 1087 . num. 26 . sua memo-
rabile penitenza nello stremo . num.
27 . ec . opere buone che fece in vita .
n. 29 . 30 . sua felice morte . n. 31 . fune-
rale , e sepoltura altrettanto misera .
num. 32 . 33 . il peccato di lui punto
ne' figliuoli . num. 34 .
Guglielmo figliuolo del predetto gli
succede nel regno d' Inghilterra . An.
1087 . num. 34 . tribola la chiesa Can-
tuanienfe . A. 1089 . num. 12 . raccoglie
con honore S. Anselmo arcieuesc . di
Conturbia gli diuene auerulo ,
perche non gli vuole dare certa soma
di denari . A. 1093 . num. 12 . non ri-
conosce Vrbano II . per Papa , ma fa-
uora Guiberto . A. 1094 . num. 33 . An.
1095 . num. 54 . 55 . vieta che niuno del
suo regno riceua per Papa Vrbano .
A. 1095 . num. 54 . 55 . faccetta per Papa ,
e si reconcilia con S. Anselmo . num.
56 . 57 . volendo il suo Padre scomu-
nicare nel conc . di Bari il contuma-
ce Re , S. Anselmo impetra indulto .
A. 1097 . num. 148 . manda a Roma vn'
ambasciadore , e ha dal Papa dilati-
one fino alla festa di S. Michele . An.
1098 . num. 12 . muore in pena della
persecutione da lui mos . contra
S. Anselmo , verso confrezza tirata
ad vna fiera . S. Vgone abb . Cluni-
ense predice la vicina morte , dan-
natione di lui . A. 1100 . num. 35 . 36 .
Guglielmo vescou Auranfiano . An.
1096 . num. 12 .
Guglielmo Re di Sicilia figliuolo di
Ruggeri Re vbbidite ad Adriano
IV . papa . A. 1097 . num. 61 . contend-
e con esso lui intorno alla forma del-
l'nu' istituta . num. 63 . con quali condi-
tioni l'ottenne . num. 64 .
Guglielmo duca d' Aquitania , rôte di
Pittieri pariete del Re di Frac . vieta ,
e poi concede a' legati Apostolici il
fare vn' concilio in Pittieri . An. 1100 .
num. 21 . peruerito da Gerardo vesc .
Ingolimenfe , tiene con l'antipapa .
A. 1130 . num. 61 . 65 . Innocenzo II . gli
manda vna legatione , che fecero S.
Bernardo , vn vesc . sua gran poten-
za . fecero numerosissimo da lui
condotto in Terra santa . vniuerso . G

loria della maluagità . conueni-
rute le cose mal fatte con l'istesso
per muouere a rito . num. 65 .
d' ecedere S. Pietro vesc . Pittua-
se , il quale lo scomunica . inanis
in chiao , oue il santo stesso mura-
che colà cede . morte eggiando quan-
do intese i miracoli che faceua . A.
1066 . S. Bernardo il conueriti , rap-
scuta . dogli il santissimo Sacramento .
A. 1135 . num. 2 . ec . andò vn
pellegrinaggio moue . dispone
la prima sua saluata , a cui l'istesso lo
stato , e d' iposi al figliuolo del Re . A.
1136 . num. 23 . oue morisse . in vna
petta narrazione del n' d' eredi
tornò all' essere Guglielmo . 1091 .
muore , e haueue fatta vita romana
conuiuto quello con vn' altro
glielmo . A. 1136 . num. 24 .
Guglielmo vesc . Efontense . A. 1103 .
num. 56 . 57 .
Guglielmo santo abb . di S. Teodoro
unico di S. Bernar . e fruttoso del
sua vita . A. 1113 . num. 5 . opre del
mo loro . muore . 1129 . num. 5 .
Guglielmo creato da Vrbano duca di
Puglia , di Calabria , e di Sicilia . An.
1114 . num. 2 . er . fu impore di Ruggero
Guiscard , e figliuolo di Ruggero
duca pur di Puglia . interuenne
consecratione di Gerardo II .
Pontefice infelicemente . A. 1118 . num. 1
accompagna co' suoi soldati . 1119 .
verso Roma . num. 13 . fu arduo
Callisto II . il qual gli conferì a
l'uestitura della Puglia , e della Calabria
fra . l'aucontra , e s' enue di para-
ferriere . A. 1120 . num. 3 .
principe di buoni ciuili . rene
del suo principato . sua herede
Ruggeri conte di Sicilia . An. 1127 .
num. 1 .
Guglielmo arcieuesc . Cantuanienfe si troua
al sinodo di Londra . celebrato dal
legato Apostolic . vice e a Roma .
fatto da Honorio II . legato di
sede Apostolica . A. 1125 . num. 13 .
1127 . num. 18 . ornato alla patria , re-
lebra il sinodo Vintonienfe . num. 18
19 .
Guglielmo Inglese primo arriu di Ti-
ro . vien a Roma , riceue il palio da
Honorio II . A. 1127 . num. 12 .
Guglielmo vescou Pincusiano . A. 1130
num. 3 . A. 1132 . num. 5 .
Guglielmo creato patriarca di Geru-
salem . A. 1130 . num. 67 . interuenne
a' concilij di Gerusalem . e d' Anouchia
celebrati dal legato della sede Apo-
stolica . A. 1136 . num. 30 . 31 . 32 . 33 . per-
seguita Fulchero arcie . di Tiro , da
se consecrato . A. 1138 . num. 14 . muo-
re . tempo della sua sede . A. 1146 .
num. 25 .

Guglielmo arcu. Eboracenſe. ſi tratta della ſua caſa. come ſolte leccerato dalla fede, e tornato in eſſa. ſuoi queſti. A. 1140. n. 15. 16.

Guglielmo tantillimo priore Clunia- cente uenuto appaſſe a Pietro abb. e gli riuola il ſuo felice ſtato. A. 1145. num. 38. 39.

Guglielmo ſancullo Chriſtiano, cro- ciſſo da' Grieci. ſcoperto il ſuo cor- po con miracolo. A. 1146. n. 19.

Guglielmo canonico regolare in Par. e poi fatto abb. Roſchilden- ſe nella Dania. A. 1147. n. 3. 4.

Guglielmo il Malo principe di Capu- ua, figliuolo di Ruggieri Re di Sicilia, coronato Re. regna col padre. A. 1150. num. 4. ſuccede al morto padre. A. 1152. n. 2. non ammette il lega- to d'Adriano, perche nelle lettere Apoſtoliche non chiama Re di Si- cilia. A. 1154. num. 4. ta danni nello ſtato eccleſiaſtico. ſcomunicato da

Adriano Papa. 1155. n. 3. abbandona- to da' conti, e da baroni della Pug- lia, i quali fanno inſiſtanza al Papa che vada a pigliare quella terra; di- cuterſi principale ſignore. num. 21. vedendoli abbandonato, determina d'humiliarli, e di ſottometterſi al Pontefice. mandaglie vn' ambaceſſa. num. 22. partiti, che gli propone- ſua Santita' lo voleua accettare, ma furono rifiutati per opera d'alcuni Cardinali. num. 23. ſi dichiara piu parti- colarmente con' il Pontefice gli in- ſiſti con' l'Imperadore; e altri principi, che gli leuarono gran par- te della Puglia, e di Capagna. num. 25. 26. ſconfigge l'eſercito reco- nquie in lega i principi ribelli. aſſe- dia Beneuoto, oue ſtanno il Papa, e Cardinali, coſtrigne il Pontefice a ricevere conditioni inique. l'adora, e preſentato. A. 1156. num. 1. fino al n. 8. le coſe che ottiene in preſi- dicio della ſede Apoſtolica; non fuo- ro d'alcun valore; e Innocenzo III. l'annullo aſſatto. num. 7. 8. ſigato da Dio in molte guile per tanta le- ciarezza, che commette. num. 8. ri- conoſce Aleſſandro III. per l'ultimo Pontefice. A. 1159. num. 63. ſom- miniſtra al Papa galere, per andare in Francia. A. 1161. num. 6. tratti ottimamente in Meſſina il Papa, e fallo accompagnare a Roma ſopra le galere. A. 1165. num. 1. Federigo procura, ma in vano, d'indurlo a tradire il Papa. num. 13. muore. ſue lodi. et. tempo del regno. figliuoli. ſi dare al Papa vna ſomma di dinari. A. 1166. num. 16.

Guglielmo detto il Buono, figliuolo di Guglielmo il Malo gli ſuccede nel

regno di Sicilia, ſua et. manda vn dono al Papa. A. 1166. num. 16. il di- uotiſſimo Re manda a' mari, e galere ad Aleſſandro ſommo Pontefice, per liberarlo da Federigo. A. 1167. num. 3. mette nelle chieſe a forza i veſcovi. ſpoglia le chieſe. A. 1169. n. 46. 47. aſſettati per pacificare Herri- go II. Re d'Inghilterra, ſuo ſuocero, col figliuolo di lui. A. 1173. num. 16. edifica il monaſtero con la ſuntuo- ſiſſima chieſa di Montreale, e gli ot- tiene privilegi dal Papa. A. 1174. n. 10. il religioſiſſimo principe non vuole prendere moglie ſe non ad arbitrio del ſanto Padre. Aleſſandro non gli laſcia pigliare la figliuola di Federi- go Imper. ma Giouanna figliuola d'Herrigo Re d'Inghilterra. A. 1175. num. 22. manda molte galere con l'arcu. di Salerno, e col gran Co- rellabile, e con virtuaglie a condur- re il Pontefice a Vinegia. diuoto fi- gliuolo di S. Pietro. A. 1177. num. 13. 14. 15. aſſiſce l'imperio orientale, per vendicare l'uccione fatto da' Greci de' Latini in Conſtantinopoli. nel principio fa proceſſi grandi, ma poi riceue danni maggiori. A. 1185. num. 12. da Coſtanza ſua figliuola per moglie ad Herrigo VI. Re di Germania. A. 1186. n. 5. muore. laſcia herede del regno Coſtanza mo- glie d'Herrigo Re di Germania. A. 1189. num. 14.

Guglielmo Card. Papienſe, legato di Adriano IV. a Federigo. A. 1159. num. 13. auanti il Cardinalato era ſtato ar- cidiacone di Pavia. iu. prete Cardinale di S. Pietro in uincola. ſi tiene con Aleſſandro III. num. 47. legato di ſua Santita' nella Francia, e nella Spagna. num. 63. ſi troua in Papi- era i ſuoi, quando vi ſi fece il concilio- abolo, ma tacque, e che tornò in ſua grande infamia. eloquentiſſimo. A. 1160. num. 48. A. 1161. num. 8. inter- uiene a' ſinodi oltramontani in di- feſa d'Aleſſandro III. diſputa con Guido Cardinale ſuſmatico. il con- ſuza, e confondelo. A. 1161. num. 8. chieſto legato in Inghilterra da Herri- go Re ſuo amico. A. 1167. n. 49. 54. S. Tomaſo non ſi contenta d'eſ- ſere giudicato da lui, come da nimico ſubonno del ſuo ſangue, e vago della ſede Cantuarienſe. num. 54. 55. ec. ſ'auuia in Francia, per eſer- citare la ſua legatione, con lettere del Papa. A. 1168. num. 1. ec. ſcriuen- do al ſanto, e vantandoſi publica- mente d'eſſere andato a giudicarlo, Tomaſo prega il Papa, che gli voglia leuare ogni autorita ſopra lui. n. 7. 11. ſuo mal nome. num. 13. non uſa in-

differenti fra i due Re, com'haua ordinato il Papa, ma adheſce a quel d'Inghilterra. alſticia ſua ap- preſſo il Pontefice, per fare ſoſpen- dere l'autorita di S. Tomaſo. num. 16. 17. ragguagliato Aleſſandro della verita, ſolpende l'andara de' legati a Herrigo, e ordina, che non ſ'in- gerſcano in altro, che in pacifica- re con Tomaſo. num. 19. 20. non ceſſando Guglielmo di fare ogni poſſi- bile coſa a ſauore d'Herrigo, e contra S. Tomaſo, il ſanto lo rimuzza con ſua lettera. num. 21. va col colega da Herrigo. come traſſeſſe con S. Tomaſo, manda vna relatione al Papa, gitando la colpa addoſſo a S. Tomaſo. num. 22. ec. dinuita a S. Tomaſo, che non ſ'introuetta nelle coſe d'Inghilterra. num. 34. Aleſſan- dro leua ſuo l'autorita, e richiama gli a Roma. vanno prima a viſitare il Re. che coſa occorreſſe tra loro. n. 44. 45. 46. fa malamente aſſolue- re i ſcomunicati da S. Tomaſo. num. 49. tornano penititi d'hauere ſecon- dato i piaceri del Re. num. 50. pat- ſando dal Re di Francia, gli torna in gratia. num. 52. gli ſcrive S. Tomaſo, ragguagliandolo della pace. A. 1170. num. 22. gli ſcrive Pietro Beſenſe ſua amico, il quale era ſtato da lui ottimamente trattato. A. 1178. num. 5. 6. 7.

Guglielmo arcu. Senonenſe. ſue lodi, e virtù. diſcenditore dell'elezione d'Aleſſandro III. A. 1160. num. 47. le- gato dell'ieſſo Pontefice al Re d'Inghilterra. A. 1170. num. 1. V. Rotro- cu arcu. Romagenſe ſuo colega ſ'aſſaua piu degli altri per la pace. num. 22. condanna in vn ſinodo gli er- rori di Pietro Lombardo per ordine d'Aleſſandro Terzo. A. 1179. n. 13.

Guglielmo Tirio, ſcrittore della guer- ra ſacra. ſeguitato dall'autore. A. 1095. num. 34. compoſe vn degno vo- li me. A. 1096. num. 1. 2. 3. 23. ſcrittore verace. A. 1136. num. 26. quanto erri nella narratione della uenuta del patriarca di Geruſalem a Roma, e delle coſe auuenute in eſſa. A. 1155. num. 7. ec. interruene al concilio La- teranenſe. letture i ſuoi atti. A. 1179. num. 1. fedeliſſimo ſcrittore. raccon- ta l'uccione de' Latini fatto da' Greci in Conſtantinopoli. A. 1183. n. 9. ec. pone fine alla ſua hiſtoria. viene am- baſciatore al Re di Francia, per chie- dere aiuto. muore. A. 1185. num. 5. Franceſe eloquentiſſimo huomo. in- grande pregio. induce i Re di Fran- cia, e d'Inghilterra a parlamenta- re ſopra la ſacra ſpeditione. A. 1188. n. 3. addio conſpede co' miracolo. iu. Gu.

Guglielmo Neubrigense scrittore fedele e diligente. A. 1160. n. 1. A. 1194. n. 1

Guglielmo Cantuariense discepolo di S. Tomaso m. e scrittore della sua vita. A 1162. n. 21.

Guglielmo veſcouo Carnotenſe. 1168.
num.18.

Guglielmo vescovo di S. Tomaso, pena
datagli da Dio. A. 1723. n. un. 17.

Guglielmo velleuo Portuense, 26. luc
Federico in V. 112. A. 1173. 2. 11.

eletto per giudice compromissario dal Parlamento n. 26, art. 76 n. 82.

Guglie mo arcivescou Remond. fatto
prete Card. A. 1170 p. 13. f. 10.

d'Ala Reina di Francia. — na Re
 Filippo il Bello. — 118.

Guglielmo Re di Scotia, introduce via
la penitenza nell'arcivescovo di S.

Andrea Vgone suo capellano, fa vfeire del fuo regno il lauro. An. 24. co.

A. 1180, n. 4, cc. 6, ecc. a Giovanni Zono.
Alessandro III. G. B. Comunicato. B. 2.

Atene, 10.12.1982. Continuare a Re,
e interdire il suo re no. num. 10.11
non da un'ambasciata al posto III Po

pa. ottiene l'assoluzione, e accordati con l'avversario. A tale punto, e

interviene ad un parlamento fatto
da Massimo De Luca, e da Antonio

nu.9, gli scrive Vrbano III. per ca-

gione dell'arc. neg. di S. Andrea. An.
1186. nu. 12, ad istanza di Cl. mentre
il

III. totta nella sua gratia Gio. vele.
racconciandosi le differenze per ca-

A. 1188, nu. 20, ottiene di Ch. m. re
A. 1188, nu. 20, ottiene di Ch. m. re

che le chiese di Stoccolma non dipen-
dono dall'arcivescovo d'Inghilterra.

nu. 21. Il Reale ottiene da Cel. l'uno.
a cui manda vn'ambasceria. A. 1192.

num. 3.
Guglielmo vescovo Eliense . Riccardo

Re d'Inghilterra, andando in levan-
te, gli ottiene la legazione della sede

Apost. lo lascia alla cura del regno.
A 1190, n. 1 o ponendosi c. 2 a 2-

telli del Re tuoi aiutanti, è collettore
da loro a fuggire, calunniando la

Vgone velc. Contingente in abbi
co. A. 1891. n. 2. e. c. Pietro B. 1891. n. 2. e. c.

figlia la difesa dell'innocente v. sc. il
consol. e celebra le s. e. loci. n.º 2.

ec, Cozzolino Papa ricrue a Polavore, ordinando, che fosse posto nel

prilino sat. n. 5.36. mandava una
legazione al Papa. num. 38, strano

a Roma i suoi nemici, e quelli del vescovo Rotondo, e il suo contrario.

vdita dal Papa piu volte. A. 1792. n. 3
conclusione, n. 8. tornato nel primo

grado mezzano fra il Ke, e l'imper.
mandato in Inghilterra dall'istesso

Re. A. 1193, num. 19. 20.
Guiba'do a b. Stabulente fatto abb. di

Quinto conf. muore. A. 1112. n. 1112.

a richiesta sua dal sinodo Valentino le donazioni fatte alle chiese di lui, dalla moglie, e dalle figliuole. A. 589. num. 1. ec. stando egli in chiesa, vno il vuol'uccidere, ma Dio lo libera dal pericolo. An. 590. num. 17. non fece leuare la vita a colui, dando esempio di Christianissimo principe. A. 590. n. 17. sua gran pietà. n. 30. 1. opere sue tante a riuolgere la pestilenza. iu. fa miracoli. num. 31. il religiosissimo principe muore. A. 598. num. 32. datosi alla vita spirituale, distribuita a tutti i tesori alle chiese, e a poveri iu. fabbricò pie, che fece. iu. tempo del suo regno. sua sepoltura. iu. herede suo Clotario Re. An. 601. n. 30.

Gunterano duce vnito con Moroueo figliuolo ribelle di Chilperico Re di Francia. A. 580. n. 6. 10.

Gunteranno Bolone uccide il superbo Dracolino. A. 581. num. 14. liberato da S. Martino da vn naufragio. iu. Gunterio cancelliere d'Herigo II. ha vna visione. A. 1056. n. 1.

Gunterio vesc. di Bamberga capo d'vna pellegrinatione numerosissima a Gerusalem. 1064. n. 43. ec.

Guntero gentile si conuerte, vedendo rifiutato il figliuolo. A. 696. num. 5. ec. aiuta i predicatori. A. 697. num. 4. S. Gunterio parçe di Stefano Re d'Vgheria muore. 1045. n. 3. qualità della sua vita. iu.

Guntero infigne scrittore, perche la sciale imperfetta l'opera intorno a Federigo Inip. stette dalla parte de' cattolici. 1160. n. 30.

Guntruda figliuola del duca di Bauiera, e moglie di Lutpando Re de' Longobardi. A. 726. num. 43.

Gurgeno Re degli Iberi. 522. n. 22.

Guria, e Samona mm. in Edella. A. 299 num. 2.

S. Guisaco soliti, nell'Africa. A. 706. n. 2.

Guthrigus e manani. V. Acquebaliue.

H

Habacuc profeta. il suo sacro corpo mouuto per diuina rivelatione a Gerusalem. A. 406. num. 56.

Habdalla Re de' Saracini, effingue la letta de' maghi Persiani. A. 578. n. 4. fa vn'edicto, che gli Hebrei e Christiani fossero notati nelle mani. A. 772. num. 30. muore. A. 775. num. 3. uccide gli Madi suo figliuolo. iu.

Habdalla principe de' Saracini nell'Africa. A. 797. n. 9.

Habdalli figliuolo del Re de' Saracini combatte col fratello del primato. A. 808. n. 33.

Habdalla regnante in Toledo. A. 800. num. 10.

Habdarragman Re de' Saracini nella Spagna, persecutore de' Christiani. A. 821. num. 58. A. 850. num. 1. ec. A. 852 num. 10. ec. sua intelice morte. num. 20. ec.

Habdarragman pur Re de' Saracini, e persecutore de' Christiani. A. 923. n. 23. A. 938. num. 2. superato dal Re di Spagna. n. 1.

Habentio monaco, e m. Cordubense. A. 851. num. 4.

Habetdeo vesc. e costante confessore nel' Africa. 484. num. 115.

Habeti cattiuo con la diuina grazia li vincono, come in se stesso prouò. S. Cipriano. A. 350. num. 7. 8. V. Continuitudine cattiva.

Habiti sacri. V. Ecclesiastici abiti.

Habitudine del corpo indicio dell'animo. A. 286. num. 18.

Hadrano m. in Nicomedia. A. 311. n. 17

Haganone. A. 920. n. 4. A. 922. 3.

Haimerico Cardinale cancelliere della chiesa Romana. gli scrise S. Bernardo a pro dell'arcivescovo benonense. A. 1127. num. 13. ec. meano dell'accordo fra Honoro II. e l'luca di Puglia. A. 1128. num. 1. sta vnito con Innocenzo II. contra Pier Leone antipapa. 1130. num. 3. l'antipapa sparla di lui con grandissima rabbia. A. 1130 num. 35. mandato da Innocenzo a monte Casino. A. 1137. num. 15. ec. vi dispone l'abbate. num. 21. mandato da Innocenzo a Ruggie, risper trattare auanti lui della sua elezione. num. 29. 30. 31. S. Bernardo il chiama come sua madre. num. 33. morte sua sotto Innoc. A. 1144. n. 1.

Haimerigo. o Almarigo creato patriarca d'Antiochia. A. 1143. num. 14. imprigionato e malissimo trattato da quel principe. liberato dal Re di Gerusalem. A. 1154. num. 8. promotore, propugnatore, e cultore dell'ordine Carmelitano. A. 1181. num. 13. scrise al Re d'Inghilterra, auuiliandolo dalla stragefata da' Saracini de' Christiani, e chiedendogli soccorso. A. 1187. n. 4. ec. n. 5. 6.

Hali principe de' Saracini, persecutore de' fedeli. A. 756. n. 1. 5. 6.

Hamunio diacono, e martire. A. 755. num. 38. ec.

Haraldo Re de' Dani. A. 949. n. 2. ec. S. Haraldo Re de' Dani propugnatore dell'arligione Christiana, uirtuizzato dal proprio figliuolo. A. 980. num. 10. ec.

Haraldo figliuolo di Suncnone Re de' Dani, succedegli nel regno. S. Gregorio VII. gli scrise, elodalo. A. 1077. num. 75. muore. tempo del suo re

gno. A. 1079. num. 30.

Hardung detto Re de' Longob. nomico d'Herigo Impera dire. A. 1013. num. 12.

Harmonio figliuolo di Bardefane. An. 175. n. 19.

Haroldo occupa il regno d'Inghilterra. A. 1066. n. 5. 6. 8.

S. Atuccio vescouo Salisburgenfe. m. Re. A. 1023. n. 7. inuentione del suo corporuillustato con miracoli. A. 1181 n. 16. 17. 18.

Harungo areu, Ma deburgense. An. 1085. num. 4.

Hastingo tiranno. A. 887. n. 3.

Haumare principe de' Saracini, persecutore de' Christiani. A. 718. num. 3. A. 720. num. 1. A. 723. n. 16. ec.

Haunaro succede nel regno de' Saracini. A. 633. num. 1. c. 1. nel' imperio. iu. l'ostemore tutta la Sicilia al dominio suo, e a l'arabica. A. 636. num. 1. va a piagiere la distruzione del tempo. num. 2. rifa il tempio Gerolimitano. A. 648. num. 1. lo dota. num. 2. uccide. A. 649. n. 23.

Heberando vescouo di Parma, premiu guerra, e fatto prigionie da Matilda. A. 1087. num. 6.

Hebraica lingua tenuta da' Romani inferiore alla Greca, e poi barbara. A. 34. num. 119. imparata da Origene. A. 220. n. 7.

Hebrei, quando cominciasse a chiamarli Giudei. A. n. 3. Hel. 11. di p. i quali Hebrei. A. 45. 1. 2. gli Hebrei difficilmente apprendono la pronunzia Greca. A. 45. n. 3. ad em. i. f. vlnuua tua lettera. A. 60. n. 42. della medesima lettera. A. 60. n. 42. Balides d'Antiochia e Carporate heretici diceuano che l'odio degli Hebrei era vn Ang. A. 120. n. 8. 19. Giudei tributati con perenne miracolo da Ciannona nel' Minoricca. A. 418. n. 45. miracoli e conuersione de' Hebrei d'Antiochia della Minorica. num. 53. ec. conuersione loro in miracolosa. num. 55. ec. V. Giudei.

Hebron città antichissima, e nobilissima sopra tutte altre della Palestina dopo Gerusalem detta *Chabran* e *Carthar*, habitatione d'Abraam. A. ustre per i sepolcri de' profeti, quantu sia discosta da Gerusalem. A. 877. 78. quic dimoraua Zacaria. era aza da tutti, per esserli stata la quercia di man bresidou Abraam videtre Angioli, e vno n'addo. num. 9. V. Coriarbe.

Hedenufo vescouo di Leone. A. 879. num. 24.

S. Hefepippoatto di Giudei Christiano

- viene a Roma, scrive l'istoria ecclesiastica. A. 167. num. 10. celebrato tra' fanti. iui.
- Helecei heretici. A. 105. num. 4
- Helconide Corintia martire. A. 143. num. 4.
- Heldad, e Meldad profetarono. A. 31. num. 10
- Helena. V. Selene.
- Helena Regina degli Adiabeni fouuene nel tempo di fame a' Giudei, se fusse Christiana, o Giudea. A. 84. num. 63. 64. suo sepolcro vicino a Gerusalem quanto tempo durasse. num. 66. del suo figliuolo Izate. V. Izate. Helena co' figliuoli impetra da Tito la vita, ed e con essi condotta a Roma. A. 72 numero 16. d'altre Heleuc. V. Ele-na.
- Heleno vescovo d' Etiopi. A. 188. nu. 2.
- Heleno vesc. A. 266. nu. 3.
- Helgado scrittore della vita di Ruberto Re di Francia. A. 1033. n. 9.
- Helj, Helijachim, e Ioachim sinonimi. A. 34.
- Heli, e Giacob fratelli vterini. Ap. num. 34.
- Heli padre di Giuseppe, non è Gioachim padre della Vergine, Heli padre legale di Giuseppe. A. 34.
- Heliodoro compagno di S. Girolamo nella solitudine. A. 372. num. 44. 45.
- Heliodoro martire nell' Afa. A. 275. num. 10.
- Heliodoro vescovo d' Altino consolato da S. Girolamo nella morte di Neopotiano. A. 396. num. 2. interuenne al concilio d' Aquileia. A. 381. num. 83.
- Helladio scismatico. A. 363. n. 123.
- Helladio discepolo, e successore nel vescovato di S. Basilio. A. 378. num. 10. scrisse la vita del santo. iua. crea ad istanza di S. Gregorio Nazianzeno il nuovo vescovo Nazianzeno. A. 381. num. 56.
- Helladio vescovo di Tarso Nestoriano. A. 431. nu. 69.
- S. Helladio vesc. di Toledo. A. 636. nu. 10. ec.
- Hellanicco vescovo di Tripoli. A. 318. num. 46. ec.
- Helle, e Sammai Rabbini scelerati autori degli Scribi, e Farisei. App. n. 8.
- Helle patriarca de' Giudei si battezza occularmente. A. 327. nu. 19. 20.
- Helletrude figliuola di Lotario Imper. A. 867. nu. 127. ec.
- Helmige. A. 571. num. 2. 3. auuenenato. num. 4.
- S. Elpidio prefetto mansuetissimo, e giustissimo. A. 361. num. 11. ec. tre suoi figliuoli morienti da S. Hilarione miracolosamente risanati. iu. marti-
- rizato da Giuliano. A. 363. n. 15.
- Helpidio fratello di Giusto vesc. A. 531. num. 16.
- Helpidio tiranno. A. 781. n. 4
- Heluidio herefiarca impugnatore della virginità, e bellemmiatore della purità della Madre di Dio confutato da S. Girolamo. A. 382. n. 28.
- Hemerio maestro in Achene. A. 354. nu. 25.
- Hemerobattisti. loro dogmi, ec. Ap. nu. 14. detti anche Hermobattisti. A. 33. n. 14.
- Hemetorio figliuolo di san Marcello con vndeci fratelli martiri. A. 298. num. 9.
- S. Heracia prete Alessandrino vsò il pallio. A. 197. num. 16. famosissimo. An. 222. numero 2. maestro in Alessandria. num. 3. fatto vescovo d' Alessandria. A. 324. num. 1. fauorevole in ogni cosa a Origene. A. 248. num. 17. muore. iui.
- Heraclea fatta metropoli, sotto la quale era Bizancio. A. 44. num. 12.
- Heracleone heretico. A. 175. n. 23.
- Heraciano vescovo di Solicone. A. 408. n. 11. fatto proconsole dell' Africa. nu. 16. mantiene l' Africa nella diuisione d' Honorio. A. 410. num. 5. non lascia venire d' Africa il grano a Roma. num. 7. non ammette nell' Africa le sante donne Proba, e Giuliana, se non per denari, e si reca a tiranno nell' Africa. num. 36. ec. fatto console. è cancellato il suo nome per la tirania. A. 413. nu. 1. si dirizza verso Roma con vna grandissima armata, ma fuggito a Cartagine è ucciso. n. 2. restituit d' Honorio contra lui. iui. num. 3. 4.
- Heraciano prete. A. 510. nu. 35. ec.
- Heracleide discepolo d' Origene, e mar. A. 205. n. 7.
- Heracleide vesc. d' Otrincio. A. 356. nu. 55. A. 362. nu. 2 19.
- Heracleide vescovo d' Efeso. A. 400. num. 22.
- Heracleo sostituito da Massino vescovo di Gerusalem moriente in suo luogo. A. 351. num. 25. disposto dagli Arriani. iui.
- Heracio conte persecutore de' cattolici in Alessandria, e nell' Egitto. An. 356. num. 30. ec.
- Heracio vescovo Burdegalese. A. 583. num. 28.
- Heracio fratello di Costantino Pogonato, fatto da lui co'lega nell' imperio. A. 668. num. 1. disposto. A. 781. num. 42.
- Heracio figliuolo di Constantino Imperadore. A. 684. n. 7.
- Heracio d' arcieue. di Cesarea fatto patriarca di Gerusalem. A. 1186. n. 36
- mandato ambasciadore al Re d' Inghilterra, chiedendogli aiuto. accolto a molto honore. A. 1185. num. 6. torna indietro mesto. 1185. num. 10. arriva a Gerusalem. A. 1186. n. 31.
- Herba nouua a piè della statua del Salvatore, acquistaua virtù di risanare. A. 31. num. 75.
- Hercole in lingua Sabina si diceua Sango, o Sango. A. 44. num. 56. a Hercole si pagauano le decime. A. 57. n. 7. 4. Commodo volle essere imato Hercole. A. 192. nu. 1. Hercole ammesso da Aureliano Imperadore alla compagnia dell' imperio. A. 273. n. 2.
- Herculano città sepolcita rimane. A. 82. num. 4.
- S. Herculano vescovo di Perugia martirizzato da Totila. A. 546. num. 1. ec. miracolo patente intorno al suo sacro corpo. num. 4.
- Hereaa martire nell' Africa. A. 253. num. 52.
- Hereneo martire nell' Africa. An. 253. num. 52.
- Herennia Sallustia, moglie di Decio Imperadore. A. 254. n. 50.
- Herenniano figliuolo di Zerobia Reina. A. 274. n. 2.
- Herennio fatto dagli Arriani vesc. di Gerusalem in luogo di Cirillo. A. 359. num. 102.
- Herennio diacono. A. 362. n. 180.
- Herese, ed herefiarchi. l'herese, e le scisme non d' altronde nascono, che dal non riconoscerli nella Chiesa il Vicario di Christo, il quale è il Rom. Pontefice. A. 34. n. 203. l'herese gli heretici si possono gloriare d' hauere patriarca Simon mago. A. 35. n. 24. appartiene a' successori di S. Pietro il condannare gli heretici con autorità Apostolica. n. 25. gli heretici finsero molti libri, attribuendogli agli Apostoli, e quali. A. 44. n. 22. infino al n. 51. è colà da heretico l' usurparli l' ufficio di predicare senza ordine, e senza missione. A. 44. n. 76. s' offerbì nella Chiesa de' eretici. n. 2. l' heresi gli heretici s' abbruciarono. A. 58. nu. 2. heretici ch' emularono la tonsura clericale. A. 58. num. 30. gli heretici non voleano dare a' vescovi i titoli honoreuoli. A. 58. num. 2. quanto gli Euesi fossero conerari agli heretici, e quanto per ciò lodati da Ignatio. A. 59. num. 21. quali furono gli heretici nemici della Croce di Christo. An. 60. num. 4. S. Giovanni Euangelista con la cagione del bagno mostrò col suo esempio quanto debbano schifare gli heretici. A. 74. num. 8. 9. gli heretici, mentre vissero gli Apostoli, non hebbero ardire.

ni manifestarli così succiatamente
contra la Chiesa, come poi al tem-
po d'Adriano Imp. A. 120. nu. 5. il
ciferire l'heresie nell'historia, è va-
hergere trofei alla Chiesa. A. 120.
num. 17. non fu quasi heresia che
non hauesse aiuto da alcuna donna.
An. 146. num. 10. V. Moutas. l'heresie
si fuesono come alla pietra
del paragone secondo le tradizioni
Apostoliche custodite dall' antiche
chiese, e massimamente dalla Ro-
mana. A. 146. num. 11. 12. s'apporta
il detto di S. Paolo: *Opportet & heresi
scisse*. Ec. nu. 27. che villà si tra-
ga dall'heresie. n. 18. 30. gli heresiari
chi vengono a Roma, e quali, e
perche. A. 167. num. 4. 5. per qual ca-
gione cercasse gli heresiarchi d'a-
uere la comunione della chiesa Ro-
mana. A. 167. num. 6. contra gli hereti-
ci soleua fulminare la comuni-
cazione solenne dal Romano Pontefice.
A. 196. num. 1. superbia degli heresi-
chi. V. in ciascuno d'essi, vna sola
heresia hebbe spesso diversi nomi. A.
260. num. 67. l'heresie lacerano la
Chiesa di Christo, come mostrò d'
Arrio il Signore al beato Pietro A-
lessandrino. An. 310. num. 5. v. deno
i santi padri del concilio Niceno l'
heresie d'Arrio, si turarono l'orec-
chie. A. 315. num. 64. Costantino fa
v'n editto contra tutti gli heretici.
A. 326. num. 16. 17. è propiata degli
heretici l'infirmità, e volubilità.
A. 341. n. 24. heretici incostanti sono.
A. 357. n. 12. S. Antonio morendo rac-
comanda a' suoi che detestino, e sug-
gano gli heretici. A. 358. num. 27.
gli heretici de' nostri tempi disdegnano
battere la fede, e impugnano le reli-
quie de' santi, si possono gloriare
d'hauer per maestro Eunomio. A.
360. num. 38. 39. superbia, e ambizio-
ne madre dell'heresie. A. 363. num. 24
A. 378. num. 15. gli heretici mutano
fede secondo la conditione de' tem-
pi imperò ripigliati gratiosamente.
A. 363. num. 13. 14. la moglie di Va-
lente Arizano lo pernette, onde ne
cogessu la persecutione della Chiesa
A. 366. num. 3. ec. singular' esemplo che
moderoi Samossatoni in fuggire gli
heretici. A. 370. num. 1. 12. Teodolio
Imperadore vieta tutte l'heresie. A.
380. num. 1. anche l'adunanze degli
heretici entro alle città, e alle ca-
stella, e si che rendano tutte le
chiese a' cattolici. A. 381. num. 8. an-
cora vieta agli heretici si il fabbrica-
re chiese. num. 20. si il riunarsi insem-
me, e si il tenere ordinationi, ec.
A. 383. num. 30. ec. v. quasi nella Chiesa
che alla mensa niuno partecipasse, le

beneditte degli heretici. A. 383. n. 50.
Teodosio anzi che còbatta Massimo-
turano, abbatte l'impietà con piu
refriscite fatti contra tutti gli hereti-
che vince felicemente. A. 388. n. 56
ec. giunto a Costantinopoli, ordina
che sieno scacciati tutti gli heretici,
e vieta le loro adunanze e sacreleghe.
A. 391. num. 1. 5. ec. gli heretici prima
vinti si diuidono secondo il solito lo-
ro in varie sette. num. 17. ec. mettonsi
a predicare senza essere chiamati. n.
32. Teodosio fa diuerse leggi contra
gli heretici. A. 392. n. 27. 28. il simi-
le fa Arcadio. A. 395. num. 7. ec. 1. a.
detestando vn nochiere Arriano l'
heresia, cessa la tempesta. A. 401. n. 33
S. Girolamo implacabile nimico de-
gli heretici. A. 402. num. 38. l'heresie
conducono seco gradissime calami-
tà. A. 406. num. 12. ec. col perseguita-
re gli heretici si rendettono agli Impe-
radori Christiani l'iddio propitio. V.
Costantino, e gli altri Impi. p. j.
sdrucilli senza tempesta. la naua
d'vn' heretico, sommergendosi tutti
gli heretici, e campando i cattolici.
A. 413. num. 28. mentre che l'honorio
perseguita gli heretici, l'iddio perse-
guita i barbari, e tirano inimici di
lui. V. Honorio Imperadore. S. Ago-
stino d'infirmità riprende vn' homo
principale, perche scriveu-
do ad vn Donatista, l'hauea trattato
con parole troppo honoreuoli. An.
414. num. 9. gli heretici pretendono
superbiamte di sapere tutte le cose.
A. 415. num. 35. pochissimi autori d'
heresie si conuertono di cuore, pure
di questo picciol numero furono Vin-
cenzo Vittore. A. 420. num. 10. Leo-
porio. num. 12. ec. e Pietro Abailar-
do. A. 420. num. 10. 11. 12. nel prin-
cipio della peruersione degli hereti-
ci S. Agostino trattaua con esso lo-
ro benignamente. A. 420. num. 12. ec.
ma con gli invecchiati ornati in-
segnò d'ouersi procedere con rigore, e
chiedere anche l'aiuto degli Impe-
radori: ma crescendo sempre piu la
malizia, l'esperienza ha mostrato cò-
sere meglio curarli da principio co-
me frenetici co' vincoli. u. 1. Teo-
docio II. fa vna legge contra gli he-
retici, volendo che fossero co' varie
pene puniti. A. 428. num. 25. ec. pro-
prio della sede Apost. il condannare
le nascenti heresie con gli autori lo-
ro. A. 430. n. 11. heretici de' quali ha
suspensione che nò di cuore, ma per
interesse temporale procurino la co-
munione, a ragione rigittati. A. 439.
num. 44. ec. dopo essere detti gli he-
retici conuerti, e conuinti in giudicio
si publicauano dal sommo Pontefice,

sec. ec. secondo che si fa al presen-
te. A. 444. num. 1. scrive S. Leone in-
torno all'ammetterli gli heretici pe-
nucienti senza speranza di grado fu-
giore. A. 447. nu. 25. Marciano Im-
peradore diede esemplo come por-
tare si debbano i principi con gli he-
retici, cioè non lasciarli liberamen-
te disputare, ma maderli a imparar-
e dal' relesou. A. 451. num. 95. non
mai è stata piu ouole alla Chiesa la
clementia de' principi in rimettere
le colpe agli heretici. A. 452. num. 5.
le donne heretiche quanto piu sono
ammonite, e riprese, tanto piu per-
tinacemente rimano nell'heresia.
A. 453. num. 12. tutto che i sacerdoti
d'auano procedere co' peccatori con
pietate, e pazienza, con gli
heretici e' bisogno venire subitamen-
te a rimedi, e alle seuerità. A. 457.
num. 43. il ricuere nella Chiesa gli
heretici penitenti appartiene folto
tanto alla sede Apostolica. A. 458. n.
13. terremoto, e ruina delle fab-
briche d'Antiochia piena d'heretici.
num. 27. ec. quanto ouera cosa fida-
re agli heretici i gouerni, e gli ciu-
citi. A. 468. num. 24. riferbato al Rom.
Pontefice l'absoluere dall'heresia.
A. 478. num. 10. ec. gli heretici per-
uertono molti, perche propongono
con l'heresie i diletti. A. 493. n. 34
i libri degli heretici bruciati in Ro-
ma auanti le porte della Chiesa. A.
496. num. 53. ec. A. 503. num. 31. A. 523
num. 5. oblationi degli heretici qua-
li rifiutate, e quali no. A. 511. num. 22.
ec. Giuliano Imperadore non vo-
le che c'habbiano carichi publici: ma
che sieno ammesse alla militia. A. 518
num. 65. fin doue si stenda il potere
comunicare con gli heretici. A. 519
num. 3. perseguitati da Giuliano Im-
peradore. A. 523. num. 13. per l'heresie
romana in gran parte Antiochia.
A. 525. num. 13. da che Antiochia
perse la protectione di Nessorio, fu
soggetta a ruine immense. A. 528. n.
21. ec. Giuliano si adunaua di
S. Saba vna constitutione contra
gli heretici, escludendoli dalle suc-
cessioni, ec. A. 530. num. 1. ec. vieta
to agli heretici il testimoniare co-
tra i cattolici. A. 531. n. 22. inhabilita
ti all'heredità, a' legati, e a' fidei-
comissi. in. moffrato ad vno l'infelice
luogo apprechtato agli heretici
nell'altra vita. A. 532. num. 10. Giuliano
riferisce contra gli heretici, pri-
uandoli de' tempi, e di potere
battesimare. A. 535. n. 42. mali gran-
di che l'heresia reca seco a' popoli.
A. 535. num. 85. legge di Giuliano
contra gli heretici. A. 536. n. 106. ec.

quanto sieno detestabili gli heretici moderni profanatori de' luoghi sacri. 538. num. 3. per l' heresia sono disfolate le città, e le provincie. A. 540. num. 43. legge di Giustiniano contra gli heretici. A. 541. num. 24. 25. la Chiesa è stata solita di condannare gli heretici etiam dopo morte. n. 180. ec. non s'ha mai da concedere a essi cosa alcuna contra ragione, sotto colore della loro conversione. A. 553. num. 230. e conueniente leuare ogni ombra d'heresia. A. 563. num. 17. videtur S. Colima abbatte morto dire la notte dal sepolcro: Nò mi toccare heretico. A. 572. num. 21. i miracoli degli heretici leuano la vista a chi l'ha. A. 583. num. 39. confessandosi vna chiesa posseduta già dagli heretici, n'esse vn orco. ec. A. 591. num. 43. gli huomini abbracciano l'heresia alla cieca, per potere viuere senza disciplina. A. 597. num. 17. la rovina di molti principi, e de' regni, è stato l'ammetterli a ragionamenti gli heretici. A. 619. num. 4. rari allettati con promesse, e ricuati nella Chiesa, fuono essi fedelmente perseguitati. num. 6. se ducono gli incauti con le loro medesime parole. A. 646. numero. 21. ec. si leuano i nomi, e le figure de' vesconi heretici, condannati dal Sesto sinodo. A. 681. num. 54. antichissimo vso, che gli heretici d'alcun tempo fossero mandati alla chiesa Romana, per ritrattarsi. A. 683. num. 4. essendo morto il vescouo d'Antiochia, S. Benedetto l'apa desideraua, che Macario dispoſe per l'heresia la laiciatà, e ricuperasse quella sede. A. 685. n. 8. si poe l'vſita de' Turchi dalle porte Caspie quando il Copronimo furiaua contra le sacre immagini, e i monaci. A. 763. num. 19. heresia malageuolmente li cura. A. 787. num. 18. riputati heretici, chi ammonirono non restituisce i beni ecclesiastici. A. 794. num. 50. superbia degli heretici. A. 810. n. 4. ec. gl'ososi patriarchi degli heretici. A. 1147. num. 9. penitenza data ad vn infigne, e ricco heretico penitente di Tolosa. A. 1178. n. 28. ec.

Heretina martire. An. 33. num. 33. 34.

Heriberto vescouo Noruicenfes vno de' tre abasciadori d'Herrigo Re d'Inghilterra al Papa. A. 1101. n. 1. A. 1117. n. 8. 9.

Heriberto cherico scrittore della vita di S. Tomaso Cantuariense, e suo discepolo. A. 1163. n. 21.

Heriberto potentissimo conte d'Aquitania, fa prigione Carlo Semplice. Re. A. 923. num. 4. fa fare arcu. Re-

menſe vn suo figliuolo di cinque anni. A. 923. n. 8. minacciato da Gio. X. libera Carlo. A. 927. num. 1. l'imprigiona di nouou. iui. muote. A. 943. num. 2.

Heriberto conte suocero di Carlo Re. A. 991. n. 5.

S. Heriberto creato arcivescovo di Colonia riceue l'investitura dall'Imperadore in Beneuento, e l'palio dal Papa. A. 998. num. 14. staua allato d'Ottone III. suo ammonitore, e consigliere. A. 1001. num. 17. 18. Herrigo I. Imperadore comouo contra il santo. A. 1050. num. 1. 2. 3. minacciato in vno neſsi riconcilia con l'istesso santo humigliandolo egli. num. 3. 4. 5. S. Heriberto gli predice la morte. num. 6. muore. A. 1051. num. 1. due predizioni, i miracoli, e visioni. iui.

Heriberto e Lisio heretici Aurelianefi scoperti Manichei, e abbruciati viui. A. 1017. n. 1. ec.

Heriberto arcivescovo di Milano ribelle dell'imperio. A. 1037. num. 1. che coſa faceſſe Corrado Imperad. contra di lui. iui.

Herrimanno vescouo Bambergenſe ſopſelo nel ſinodo Romano. A. 1075. n. 11. 12. ſcomunicato, e diſpoſto dal veſcouado, ſi ſa monaco. viene a Roma. fa penitenza, è aſſoluto, e ammefo all'vſicio ſacerdotale, ma non al veſcouado. n. 23.

Herrimanno, o Ermanno veſc. Metenſe tiene con Gregorio VII. contra l'Re. A. 1076. num. 14. 29. ingiue confeſſore, e detenſore de' cattolici. muore. A. 1090. num. 8.

Herrimanno o Herrmanno peſſimo huomo. ottiene per denari il veſcouado d'Agoſta da Herrigo III. A. 1093. num. 3. accuſato nel ſinodo di Guſtalia alla ſede Apoſtolica, ec. A. 1106. num. 36. ec. perſeguito Eginone abbatte confeſſore ingiue ſino che viſſe. A. 1109. num. 9. rinouate contra di lui l'antiche queſte. egli falſando le lettere Apoſtoliche ſi itabilice nella ſede. A. 1112. num. 23. ec. ſua tirannia. A. 1120. num. 4.

Herrinbro primo veſcouo Mindenſe. A. 785. n. 50.

S. Herlembaldo duca d'inſigne bontà. torna da Conſtantinopoli. viene a Roma. ſ'aſſicia in Milano contra i Nicolaiti. ſua humiltà, e carità verſo i poveri. A. 1061. num. 60. 61. 62. tra porta a Milano il corpo di S. Arnaldo duca, e martire. A. 1066. num. 21. martirizzato. A. 1076. num. 77.

Herluino conte fa publica penitenza. A. 927. num. 1.

Herrma autore del libro detto Paſtore. A. 1199. num. 4. ſe fuſſe diſcepolo di

Paolo. iui. di qual ſede ſia quel libro num. 5. ha diuerſi titoli. num. 6. Herma, Hermen, e d'Hermes è l'ifteſſo num. 6. diuerſi libri di eſſo. num. 7. per qual cagione Herma detto fuſſe Paſtore. num. 8. ſcriſſe gli atti di S. Paſtore. n. V. Paſtore.

Herrma diſcepolo di Manete. A. 277. num. 43.

S. Hermagora veſcouo d'Aquileia. A. 46. num. 2.

Herrmanno arcieſc. Hamburgenſe. A. 1036. num. 1.

Herrmanno duca d'Alemagna. A. 1038. num. 10.

Herrmanno, o Herimanno veſc. Metenſe. A. 1076. num. 14. 29.

Herrmanno, V. anche Herimanno.

Herrmanno creato veſc. Treuirenſe. A. 1078. n. 18.

Herrmanno duca di Lorena, fatto da' cattolici Re contra Herrigo. percoſſo con ſiſſo. muore. ec. A. 1081. num. 9. A. 1085. n. 4. A. 1088. n. 14.

Herrmanno veſc. Verdenſe. A. 1159. n. 4. V. Daniello veſc. di Praga ſuo collega nell'ambasceria.

Hermen veſcouo eſiliato dagli Arriani. A. 356. num. 47.

Hermenefredo occupatore de' beni eccleſiaſtici. A. 978. n. 4.

Hermenefredo veſc. Bedunenſe. A. 1070. num. 1. ec.

Hermenefredo Re de' Turingi. A. 27. num. 77.

Hermeneſgildo figliuolo di Leuigildo Re di Spagna, piglia per moglie Ingunde figliuola di Sigeberto Re di Francia. A. 583. num. 33. ella li riouolge da l'Arrianefimo alla fede cattolica. num. 34. adoproſi anche in ciò S. Leandro veſc. di Siuiglia. guerreggia col padre a diſefa della religione. n. 35. manda S. Leandro veſcouo di Siuiglia a Tiberio Imper. per hauere aiuto. iui. Tiberio gli diede quell'aiuto, che potette. num. 37. Hermeneſgildo tradito da' Greci. A. 584. num. 4. ripara in vna chieſa. il padre giura di non l'offendere. il fa prigione. iui. tentato dall'empio padre a laſciare la ſede cattolica. rifiuta di fare il piacere di lui. meſſo per ciò in prigione. num. 5. ſi da all'eſſercitio del'oratione. iui. ributta il veſcouo Arriano; che gli porta la comunione. num. 6. il padre li fa uccidere. cant. d'Angeli al ſuo ſepolcro. iui.

Hermenefenda Reina di Spagna. A. 557. num. 6.

Hermes martire in Adriapoli. A. 362. num. 80.

Hermete preſetto di Roma, emar. A. 132. n. 2.

S. Hermete preſetto di Roma, conuer-

tito da S. Alessandro Papa. A. 132. n. 3
martirizzato co' suoi. iu. il suo corpo
collocato in S. Marco di Roma. A.
82. num. 12. vn suo articolo portato
in Francia, e illustrato con miracoli
grandi. iu.

S. Hermite martire in Bologna. A. 303.
num. 122.

Hermia heresiarca. A. 170. n. 12.

Hermiam, nel Ponto. A. 175. n. 7.

Hermiano. V. Claudio.

Hermio vescouo di Tessalonica. A.
353. n. 18.

Hermiona vna delle quattro figliuole
di Filippo diacono, sostiene il marti-
rio. A. 58. num. 114.

Hermisinda vergine di grã nome nella
Palestina, seguace dell' opinione di
Lucifero Calaritano. A. 362. nu. 219.

Hermipio martire in Nicomedia. A. 311
num. 17.

Hermisinda pissima donna. A. 1063.
num. 62.

Hermogene, e Fileto maghi. A. 44.
n. m. 3.

Hermogene heresiarca. A. 170. num.
11. 12.

Hermogene giureconsulto. An. 125.
num. 1.

Hermogene prefetto dell' Egitto. A. 307
num. 36. tormento Menna. iu. con-
uertesi a Christo. iu. num. 37. suo mar-
tiritio. iu. num. 38.

Hermogene duce, fautore di Macedo-
dio. A. 342. num. 45. ucciso d' eze-
chiel. iu.

Hermogeniano nimico de' fedeli. A. 301
num. 18.

Hermolao mar. in Nicomedia. A. 311.
num. 17.

Hermone vescouo di Gerusalem. A. 312
num. 112.

Hermopoli nell' Egitto, dell' albero che
s' inchinò parlando Christo, numero
43.

Hermoressa, la statua el' ella fece a
Christo è da Giuliano quidi leuata,
e spezzata d' gentili. A. 362. num.
158.

Herode Idumeo gentile, e poi profes-
sito. App. 7. suoi figliuoli hauuti da
Maltace Samaritana Archelao, e He-
rode Antipa, chebbero poi il regno.
Herode da alcuni creduto essere
il Messia. iu. datogli il regno per de-
creto del senato. n. g. ec. n. 112. nò fe-
ne impadroni, se non poichè hebbe
vinto Antigono con l' aiuto di M. An-
tonio. nu. 112. s' vsurpò il diritto del
sommo sacerdotio, da a morire i som-
mi pontefici, vende il sacerdotio, cu-
stodisce la stola pontificale. num. 7.
anni del Re Herode. num. 12. fino al
num. 118. viuette forse settanta anni.
iu. Herode la ogni cosa in gratia

d' Augusto intitolando col nome di
lui città, teatri, e tempj. iu. 116.
fauor nella guerra ciuile M. Anto-
nio contra Augusto. s' humilia ad Au-
gusto. iu. viene a Rodi, e posto giu
il diadema, impetra da lui il regno,
numero 115. pensa di far morire
Christo infante. V. Innocenti. An-
no 1. numero 43. infelionisse con-
tra gli infanti, che ciò indugia-
se. numero 48. comanda che con-
gi gli infanti sia messo a morte vn
suo figliuolo, onde disse Augusto:
E' meglio essere puro, che si-
gliuolo in casa di Herode. num. 50.
leuò di vita tre altri figliuoli, ma
in altri tempi, cioè Antipater, Ari-
stobolo, e Alesandro. iu. dopo l' oc-
cisione degl' Innocenti cade in mol-
te calamità. num. 51. cerca Gio. Bat-
tista, per farlo morire, stimando lui
essere Christo. A. 11. num. 52. toglie
del mondo fra il tempio, e l' altare
Zaccaria, il quale lo campò dal por-
colo. num. 52. ec. costringe i Giudei
a giurare la fede a se, e a sui poi. e
1. A. 1. num. 61. A. 2. n. 1. per altro lei-
cissimo punito da Dio con vna infi-
mita infanzia, e con miserabili mor-
te. A. 7. num. 10. in che anno della
sua età, e del regno morì. A. 8. n. 1.
volendo Antipater suo figliuolo au-
uicinarlo, egli mette lui in prigione,
e manda suoi ambasciadori ad Au-
gusto, fa testamento. A. 8. num. 2.
lascia ad Augusto, e a Giulia moglie di lui
alcuni legati. A. 8. num. 10. abbrac-
cia viuì quelli, che guastano l' aquila
d' oro posta da esso sopra la porta
magiore del tempio. A. 8. num. 34.
5. della sua malattia, e de' suoi dolo-
ri. num. 7. sua crudelta in volere far
uccidere i Giudei nobili, accio-
che la sua morte fosse honorata
con publico pianto. num. 8. Acmen,
la quale gli haueua apparecchiato il
veleno, fatta morire da Augusto. n. 9.
Herode si voleva uccidere. iu. muo-
re. A. 8. num. 10. impuro, e leleeratis-
simo. num. 11. edificò Cesare città
marittima grandissima in honore
d' Augusto. A. 16. num. 10. e due tem-
pi. A. 16. num. 10. mette alle spade
quelli del concilio di Seneadrin. A. 31
num. 10. A. 32. num. 11. sustituisce in
luogo loro profetici, iu. abbate il tè-
pio vecchio, e lo rifà tutto. A. 31. nu.
38. 39. che cosa gli auuenga, men-
tre vuole leuare le ricchezze del se-
polcro di David. A. 34. nu. 245. non
vuole ch'el sommo sacerdote, o il
principe de' sacerdoti habbia alcun
segno della dignità nel concilio det-
to Seneadrin. A. 38. n. 50.

Herode Antipa figliuolo d' Herode, e

di Maltace Samaritana. App. num. 5.
lasciato herede dal padre nel primo
testamento. A. 8. num. 2. nel secondo
fatto tettrarca della Galilea, e dell' a
Perrea. num. 10. viene a Roma contra
Archelao, per hauere il regno da
Augusto. A. 8. num. 12. riceue da Augu-
sto anche la Transmannana. A. 8. nu.
15. torna nella Giudea. num. 16. edifica
vna città, e chiamala per Tiberio
Imp. Tiberiade. A. 16. num. 9. a tem-
po d' Augusto cigne di mura Sefori,
intitolandola del nome della figliuola
di lui, Giulia. A. 16. nu. 10. mette
in prigione S. Gio. Battista. A. 31.
num. 44. figli mozzare la testa. A. 33.
num. 1. punito per ciò da Dio, s' econ-
do Giosefo. nu. 4. vendendo l' opere
di Christo, s' auuia Gio. essere
risuscitato, temendo tutto che
morto. num. 7. spregia Christo, e ti-
mandolo vestito di biancho a Pilato.
A. 34. num. 78. accusa da Agrippa
a Gaio Imperadore, e, priuato dello
stato, mandato in esilio a Leone. qui-
ui muore. A. 40. n. 15. 16.

Herode Re di Calcide, fratello del Re
Agrippa molto honorato da Clau-
dio. A. 43. nu. 3. ha giurisdizione nel
tempio dopo la morte d' Agrippa. A.
46. num. 9. circa vn anuo pontefice
disposto il vecchio. A. 48. nu. 30. mo-
re. A. 50. num. 1. il suo regno è dato
da Claudio ad Agrippa il giouane.
iu.

Herode figliuolo di Zenobia Reina,
vccito. A. 274. n. 3.

Herodiade, per cagione di lei è messo in
prigione S. Gio. Battista. A. 31. n. 44.
errore di Giosefo historico intorno
ad Herodiade. num. 48. e 49. di chi
fusse figliuolo. nu. 49. per suo coman-
damento la sua figliuola, saltato, che
se la testa di Gio. Battista. A. 33. nu.
1. insultò alla testa così tronca, e con
l' acorò quella lingua tantissima.
A. 33. num. 4. vietò che la testa non
fusse sepolta el corpo, temendo nò
si riunisse con esso. iu. infelice morte
della sua figliuola se sposa. N. cesaro.
iu. num. 6. Herodiade stimola He-
rode a ire da Gaio. A. 40. num. 13.
sorella del Re Agrippa. iu. 16. non
volendo lasciare Herode suo mari-
to rilegato da Gaio, è con lui man-
data in esilio, e priuata di tutti i
suoi beni. iu.

Herodiani detti coloro, li quali dissero
per adulazione Herode essere Chri-
sto. App. n. 5. e 15. congiunti co' Fa-
risei, cercano di far cade Christo
per cagione del pagamento del tri-
buto. A. 34. n. 10.

Herodione salutato da Paolo. An. 58.
num. 56.

Hero-

Merodione martire. A. 69. n. 44.
Herodione castello viato . A. 73.
num. 7.

Herone martire nell' Armenia . A. 311.
num. 11.

S. Herone diacono della chiesa Antiochena. S. Ignatio gli predice, che gli sarebbe succeduto nel vescovado. A. 109. num. 6. creato vesc. Antiocheno. A. 110. num. 8. preferito dal terremoto Antiocheno. A. 117. num. 5. tempo della sua fede . iui . suo martirio. A. 131.

Herone secondo di questo nome , vesc. d' Antiochia. A. 143. num. 1. quanto sedesse. iu. A. 170. num. 7. sua morte . iui .

Herone discepolo d' Origene, mar. A. 205. n. 7.

Herone martire in Alessandria. A. 233. num. 106.

Herote santissimo vescovo Arelatense, scacciato dalla sua sede. A. 412. num. 40 calunniato, perche egli con Lazzaro vesc. accusò Pelagio, e Celestio, ec. A. 417. n. 18. ec.

Heralpiano vno de' tre tribuni liberati dalla morte da S. Niccolò. A. 326. n. 86. 87. 94.

Herrando detto anche Stefano vescovo Hauerfladense . scrisse a nome di Lodouico conc. vna . insigne lettera contra vn' vesc. scismatico . A. 1090. num. 8. ec.

Herrigo figliuolo d' Ottone duca di Salsonia. creato Re di Germania dopo Corrado. A. 919. numero 1. egli rifiuto, ma con molto danno l'vntione. n. 3. prese per moglie vna vedoua velata. n. 3. pentito venne a Roma, e lasciolla. iu. prese Matilda. iu. per hauer la sacra lancia fatta con parte d' vn chiodo del Signore, da buona parte della Sveulia a Ridolfo Re. A. 939. n. 3. ec. ha per ella insigni vittorie. iu. la lascia col regno a Ottone suo figliuolo. iu. hebbe anche la spada di Costantino magno Imp. col chiodo del Signore, la sacra lancia, con cui il Redentore fu trasfuso, e lo sfendard di S. Maurizio. A. 939. num. 5. il pusillo Re regne Christiani i barbari da lui superati. A. 950. n. 12 ha con la sua preta vna segnalata vittoria sopra gli Vngheri. A. 933. n. 6. dappoi che hebbe multiplicare l'operefante, va all'eterno riposo. A. 936. num. 1. tempo della sua età, e del regno. iu. fue degne attioni. iu. Matilda sua moglie porge a Dio per lui molti suffragi. iui. lascia herede del regno Ottone suo figliuolo. V. Ottone I. Imperadore.

Herrigo fratello d' Ottone Re. gli si ribella. A. 938. num. 9. vinto. iu. gli si

hamilia, e ottiene il perdono. e' duca della Borgogna. A. 939. num. 7. si ribella di nuovo. A. 941. num. 8. ec.

Herrigo Re de' Suoni. num. 10. ec. sua vita, e morte. iui.

Herrigo creato Re da Ruberto Re di Francia suo padre. A. 1028. num. 14. insligato dalla madre guerreggia il padre. A. 1031. num. 1. ottiene da lui il perdono. iu. succede gli nel regno. A. 1033. num. 14. insigne nell'arte militare, nella prudenza, e nella pietà. iu. dal ducato della Boigogna a Ruberto suo fratello. iui. ze in antilmo della fede cattolica, reprime Berengatio heretico. A. 1035. num. 1. ec. fa coronare Re Filippo suo figliuolo di sette anni. muore. A. 1059. n. 75. ec. Niccolò Papa scrisse all'arcivescovo Remense, che l' riprendesse per alcuni eccelli contra la sede Apostolica commessi. Herrigo per ciò leuato del mondo. n. 74. 79.

Herrigo vescovo di Kauenna. Pietro Damiano gli scrisse l' eccellente libro, intitolato Gratulatio. A. 1052. num. 3. fautore di Cadalo anticipa. scomunicato dal Papa. disprezia la scomunica. A. 1064. num. 41. muore nella stessa. A. 1073. n. 35. ec.

Herrigo vescovo Spirense. A. 1075. num. 11 suo infirmità. n. 14.

Herrigo vescovo Traietense. A. 1076. num. 37. difende le ragioni della sede Apostolica. n. 43.

Herrigo creato arcie. d' Aquileia . A. 1079. num. 11.

Herrigo vescovo Lodienese . A. 1080. num. 1.

Herrigo vescovo Paderbornense . A. 1105. n. 4.

Herrigo legittimo arcie. Meidenburgen. consecrato per opera d' Herrigo IV. A. 1105. num. 5. legato a Pasquale Papa II. fatto prigioniero a Trictol. liberato. A. 1106. num. 11.

Herrigo Huntidonen. arcidiacono. historico, fautore de' maritaggi degli ecclesiastici, e calunniatore. A. 1115. num. 12.

Herrigo arcie. Senonense, conuertito a penitencia per l' esortationi di S. Bernardo. si da ad vna perfectissima vita, perseguitato per ciò dal Re. A. 1127. num. 13. ec. liberato dalla sede Apostolica. n. 16.

Herrigo vesc. Virdunense . A. 1129. num. 3.

Herrigo vescovo Vintonien. A. 1135. num. 11.

Herrigo duca di Bauera, genero di Lotario II. Imperadore muoito nello stato di Matilda, in quale maniera. A. 1133. num. 3. mandato da Lotario al pontefice in Campagna

contra Ruggieri. A. 1137. num. 1. 606. comette l' isola prouincia al Pontefice, che colà facesse a monte Casino. num. 6. ec. lasciato herede del regno della Salsonia da Lotario Imper. suo suocero. A. 1138. num. 12. viurpasi l' insigne reali confrotto a rifiutare. iu. alterezza prauato del principato, abbandonato da tutti. muore di malinconia. A. 1139. n. 2.

Herrigo. Re d' Inghilterra, succede nel regno a Guglielmo suo fratello ari chiama S. Anselmo, e accoglielo benignamente . richiede di lui l' omaggio, il minaccia, ripigliato nella sua gratia. A. 1100. num. 37. l' uoce vescovo Canonsense, scrivendogli l' esorta a honorare i sacerdoti. n. 37. 38. manda ambasciadori al Papa, per ottenere l' inuestiture ecclesiastiche. A. 1101. num. 1. occulta le lettere del Papa, con le quali sua Santità gli vieta l' inuestiture num. 3. pur in danda vn' ambasciadore al Papa per impetrare l' inuestiture, non gli e compiacito, ma si bene e presciolto dalla scomunica, non lascia tornare nel regno S. Anselmo. A. 1103. num. 6. 67 gli occupa l' arcivescovado, e spoglia lo de' suoi beni. num. 8. ec. ha vn' gloriosissima vittoria di Ruber coto de' Normandias suo fratello, impri gionandolo, recando in sua forza tutta la prouincia. fecesi strada. ad ella, con dare la pace a S. Anselmo, e concedengli quanto volle. num. 6. 7. 8. di tanto pio cambio tosto intrano. fieramente perseguita Hildeberto vescovo Cenomansen. n. 12. 13. determina nel sinodo di Londra, che l' inuestiture delle chiese non si dessero mai piu nè dal Re, nè d' altri laici. A. 1108. num. 4. ecci fa stare vacante lungo tempo la chiesa Cantuariense, viurpasi i beni di ella. rrepreto dal S. Padre, e ne e ammonito dal vescovo. all' vltimo lascia fare l' electione. A. 1114. num. 9. 10. manda vn' ambascieria al Papa, pretendendo che la sede Apostolica non douesse nauare legati nell' Inghilterra. risposta di Pasquale sommo Pontefice. A. 1117. num. 8. 9. giando egli nella Francia, va a trouare il Papa quivi di morante, che colà occorresse fra loro perageione dell' arcie. Esoracense. A. 1119. num. 12. 13. va ad incontrare Innocenzo II. a Cartrese adozalo. A. 1130. num. 58. muore della sua penitencia nell' vltimo termine. tempo del regno. iu. vittima disposizione. l' infamia da lui lasciata, ma dopo la sua morte non fatte . riceue diuotamente l' estrema vntione . A. 1135. num. 10.

Herriigo II. Re d'Inghilterra, essendo egli duca di Normandia, prese per moglie Elconora, rifiutata dal Re di Francia, succedea a Stefano nel regno d'Inghilterra, scrive a Adriano IV. Papa suo pacifico, congratulandosi della unione di lui. A. 1154. nu. 5. concessione fattagli da Adriano IV. d'entrare nell'Ibernia come signore con vilta dell'anime, e della Chiesa. A. 1159. num. 21. 22. riconosce per legittimo Pontefice Alessandro III. adoperandosi in ciò Arnulfo vesc. Lefourense molto da lui amato. A. 57. nu. 61. 62. 63. Ha vnito con Alessandro, e ne vuole accettare le lettere dell'an. stipapa, ma dispregiale. A. 1160. nu. 47. manda vn'ambasciera ad Alessandro Papa, e gli inflanza per la canonizzazione di S. Eduardo Re. ha in ciò il suo piacere. A. 1161. numero 1. S. Pietro arcivescouo di Tarantalia lo mette in pace con Lodouico Re di Francia. A. 1161. n. 7. Herriigo fa ossequij grandi al santo, n. 12. tratta della pace insieme col santo, e con Lodouico Re di Francia. amira vn miracolo dell'istesso S. Pietro. nu. 14. il primo di quaresima riceue da lui le ceneri benedette. num. 15. Herriigo soccorre col suo esercito il Papa, e'l Re di Francia, li quali stauano in pericolo per capione di Federico Imp. 1162. nu. 9. visita il Papa, e baciagli i piedi. lo presenta co' Cardinali. non vuol sedere nell'apparecchiata sedia, ma a' piedi di sua Santita, del bonore con cui egli e'l Re di Francia accolsero Alessandro III. facendogli l'vfficio di parafreniere, e tenendogli vn di qua, e l'altro di la il freno. n. 12. 13. interuenne alla electione di S. Tomaso arcivescouo Cantuariense, il quale protestò, che se fosse fatto vesc. gli farebbe stato contrario. n. 21. offricse ad Alessandro ch'elegha che luogo vuole nel suo stato per habitarui. An. 1163. n. 18. adirasi grandemente contra S. Tomaso, perche non vuol dare al braccio secolare i cherici de linquenti, e contra lui, e gli altri vescoui perche gli rispondono, ch'offeserebbono le reali consuetudini, *Saluo ordine suo*. nu. 20. quanto fosse dominato dall'ira, anzi da furor, placato era vn' agnello, ma sdegnato era piu fiero d vn leone. n. 21. risentimento, che fa contra i vesc. e massimamente contra Tomaso. num. 22. fa che gli altri vescoui si ribellano da S. Tomaso. A. 1163. nu. 22. Alessandro comanda a' vescoui d'Inghilterra, che non concedino nulla ad Herriigo Re contra la liberta ecclesiasti-

ca. num. 26. Herriigo rinforza la persecutione contra san Tomaso, il quale gli cede, e cade per vn poco, rilogrando poi piu forte del conciliab. Chiarendunense, nel quale succedette la caduta di Tomaso, e degli altri vescoui. A. 1164. n. 1. ee. Alessandro III. condanale peruerso consuetudini proposte dal Re, il Re rinforza la persecutione contra S. Tomaso. n. 6. fa inflza al Papa per suoi ambasciatori, che voglia concedere la legatione nell'Inghilterra all'arcivesc. Eboracense, e confermi le consuetudini, che gli niega la seconda cosa. concedegli la prima a che conditio ni. num. 7. ee. haper male, che'l Papa non voglia, che l'arcivescouo Eboracense, come legato non habbia diritto sopra S. Tomaso, perche il volea diporre. n. 10. Alessandro III. l'ammoneisce con sue lettere. num. 12. ee. fa diporre S. Tomaso. nu. 20. 21. iu. ordina dati dopo la partenza del santo contra d'esso, e de' suoi. nu. 23. 24. manda vna legatione d'arcivescoui, e di vescoui al Papa contra S. Tomaso, ma non viene al suo intendimento. num. 33. 34. capitoli suoi per li quali ci furono tanti romori, quali condannati da Alessandro, e quali tollerati. nu. 37. ad onta d'Alessandro Papa, fa capitoli peggiori de' primi, li manda da osservarli nell'Aquitania. ee. n. 43. confisca tutte le cose dell'arcivescouo, e de' suoi, scaccia dal regno tutti i parenti, e familiari di S. Tomaso, ordina, che niuno faccia per lui oratione. n. 43. ad inflza di Pietro Blesense suo familiare, lascia libera l'estatione del denaio da S. Pietro. A. 1164. nu. 44. S. Tomaso gli scrive, esortandolo a timorarsi di perseguitare la Chiesa. A. 1165. n. 23. ee. egli e'l Papa mandano legationi per la pace, ma in vno. n. 28. manda due ambasciatori al Papa, minacciando che non diponendosi S. Tomaso egli si farebbe accolto all'antipapa, i suoi ambasciatori giurano per lui senza suo ordine ch'egli haurebbe ricevuto Guido antipapa. A. 1166. nu. 1. 2. 3. ee. Alessandro III. s'affatica in fare che si riconosca. nu. 19. ee. num. 29. ee. da che cominciò a perseguitare S. Tomaso incorse in grandissime calamita, e persecutioni. A. 1167. nu. 15. 16. teme molto di non essere scomunicato da Tomaso, per ischifare la scomunica appella al Papa num. 26. 27. l'effersi ammalato il Re e ritenne S. Tomaso che non lo scomunicasse. num. 28. Herriigo manda vn'ambasciera al Papa, e chiedegli per le-

gato Guglielmo Card. Papiente suo amicissimo fa scacciare Tomaso dal monasterio Pontiacense. n. 49. scrivendogli S. Tomaso vna piaciensolissima lettera, no gioua a nulla ostando i suoi mali consiglieri. nu. 50. ee. si tratta dell'ambasciera ch'egli mandò al Papa fatta da Gio. Onnesfordo corpora l' nimico humo, e de' disturbi proceduti dagli inganni, e bugie di costui. num. 54. ee. l'ua violenza. n. 62. Herriigo manda pel suo ambasciadore alcune libre d'oro a' Cardinali per cattare la beniuolenza loro. molti l'accettarono, ma alcuni no. A. 1167. n. 68. 69. mandandogli il Papa i legatigli scrive. A. 1168. nu. 1. ee. guerra tra Herriigo e'l Re di Francia. nu. 13. 14. vegono a concordia, come. num. 15. i legati parlamentano con Herriigo. nu. 22. ee. mali grandi fatti da lui alla Chiesa, e agli ecclesiastici. nu. 40. i legati anzi che partano vanno dal Re. che cosa occorresse tra loro. nu. 44. 45. 46. li lamenta del Papa, minaccia d'abbandonarlo. num. 46. che così promettesse a Odono legato a favore di S. Tomaso. nu. 51. 52. iti gli suoi legati dal Papa non possono ottenere nulla contra S. Tomaso. nu. 62. manda due altri pessimi ambasciatori al Papa. nu. 66. parlamento, ma senza frutto, tra lui, e S. Tomaso, nel sospetto del Re di Francia. nu. 67. 68. Lodouico Re rifusa i suoi ambasciatori contra S. Tomaso. nu. 73. fa proteste, e promesse gradi ad Alessandro Papa per indurlo al suo volere contra S. Tomaso, in danno. A. 1169. num. 1. Alessandro manda suoi legati a Herriigo, ma non conchiudono nulla per mancamento del Re. nu. 5. ee. va a Parigi ad abboccarsi con Lodouico Re. viene meno della sua fede a Viuzano, a cui hauea promessa la pace per san Tomaso. Herriigo quanto bugiardo. numero 23. 24. san Tomaso gli s'humilia, e gli propone conuenevoli partiti, ma il Re nel vero no'l vuole amettere, e ancorche il contrario fissa. numero 25. ee. Alessandro li minaccia, doue non hauesse lasciato d'impedire l'electione de' vescoui. numero 28. il Papa gli manda lettere ammonitorie, e comminatorie nella causa di S. Tomaso. nu. 30. 31. come gli fossero porte, non si risolue. nu. 32. 33. 34. 35. 36. abusa la benignità d'Alessandro. nu. 37. lodato da Pietro Blesense perche s'astenne da ogni presente, e nel promouere gli prelati alle chiese non si lasciò muouere,

per doni, nè per l'affettione. num. 43. accoglie gratiosamente Pietro Blesense, e l' fa suo familiare. num. 49. Alessandro gli manda vna noua legatione a prodi S. Tomaso, ec. An. 1170. nu. 1. Herrigo vuole che l'arciue. Bioracense incoroni Herrigo suo figliuolo. nu. 2. non ofante il diueto volle che fosse incoronato ma in danno suo. nu. 7. minacciandolo il Papadi trattarlo come Federigo, piglia partito d'ubbidire. nu. 20. concede la pace, accarezza S. Tomaso, e tratta con lui familiarissimamente. nu. 22. ec. richiede da esso, a gusfa di Saul, d'essere honorato alla presenza della moltitudine. nu. 24. fa restituire a lui e a tutti i suoi beni loro. nu. 27. ritiene alcune possessioni della chiesa Cantuariense, contra i patti stabiliti. nu. 29. andando da lui S. Tomaso a Tours, poco benigno gli si mostra. num. 35. S. Tomaso non può trar da lui che parole senza effetto. num. 36. peruerito di nuovo, e inlichtato contra S. Tomaso da vese. Inglese non vuole restituire le possessioni della chiesa. nu. 40. inlichtato da vese. 6 commoue, e dice parole tali contra S. Tomaso, che quattro soldati del berano d'ucciderlo. num. 45. i vese, li quali gli stanno al lato, ed egli stesso mandano legati al Papa a scularlo della morte di S. Tomaso. A. 1171. num. 3. Alessandro non può nè anche vdr a nominare Herrigo, rifiuta gli ambasciatori di lui, li voleva comunicare nel giovedì Santo, perchè non l'accesse, scomunicò in generale gli vescori di S. Tomaso, e fautori. A. 1175. nu. 4. ec. nu. 9. 10 sono mandati da Alessandro due Cardinali a esaminare Herr. egli per non essere interdetto da due altri legati che'l Papa gli mandò avanti che sapesse la morte di S. Tomaso rifugge in Inghilterra. numero 11. acquista il regno d'Ibernia. Alessandro gliel conferma. nu. 12. viene dall'Inghilterra nella Normandia a trovare i legati, professi seelsi pronto a ricevere quato gli ha uersero ingiuriato. da esempio di vero penitente. A. 1172. nu. 1. 2. 3. accetta prontamente le cose ingiuntegli. vuole essere condotto da essi fuori di chiesa, e quindi esser assoluto. vuole che si troui presente alla sua penitenza il figliuolo, e che prometta per lui. nu. 4. 5. interuene co' legati coac. prouinciale di Normandia, e confermaui le preferite cose. num. 6. 7. diuina vendetta gli si ribella Herrigo. Re il giovane con gli altri suoi figliuoli. A. 1173. nu. 8.

ricorre al Papa. confessa il peccato d'Inghilterra essere feudatario della chiesa Rom. num. 9. 10. Alessandro ordina che sieno scomunicati quelle che sturbano la pace d'Herrigo. nu. 11. s'affatica per la pace Guglielmo Re di Sicilia fu fuocero. nu. 16. da i vescoui alle chiese vacanti, e mandagli a Roma a consecrarli. nu. 16. 18 manda vna legatione al Re di Francia, in darno. A. 1173. n. 17. promoue a v'escouadi quelli che fa paciere al figliuolo. nu. 18. va co' esercito di Normandia nell' Inghilterra. auanti oga'ltra cosa va a visitare il sepolcro di S. Tomaso, come publico penitente in habito vile a piedi scalzi. al sepolcro sta vn giorno, e vna notte digiuno, e in oratione. vuol' essere battuto da vescoui, e da monaci. A. 1174. nu. 5. 6. nell' hora stessa ch' vdi la messa del santo, fu preso il Re di Scotia fu nimico. acquista vn'inspettata, e miracolosa pace, la riconosce da Dio, e dal farto. n. 7. da Giouanna sua figliuola per moglie a Guglielmo Re di Sicilia. 1175. n. 12. come schiaccia l'interdetto del suo farto. il legato della sede Apostolica l'accorda col Re di Francia per cagione della figliuola di quel Re. nu. 93. egli e Lodouico Re di Francia p'issimi principi deliberano esturpar l'heresia de Tolofani. A. 1178. num. 17. procurano la loro conuersione col mezzo d'huomini santi. nu. 18. ec. Herrigo accoglie a grande honore Lodouico Re di Francia che va a visitare S. Tomaso Cantuariense. A. 1179. nu. 14. propone di porgere foccorso a Terra santa, fa leggi molto fauoreuoli alla Chiesa, onde scancellare la già contratte macchie. nu. 20. fa perpetua pace con Filippo Re di Francia. An. 1186. nu. 34. crea suo cancelliere il figliuolo lecondo genito. A. 1181. nu. 1. ec. piagne grandemente la morte d'Herrigo Re suo figliuolo. consolato Pietro Blesense. A. 1183. n. 4. 5. manda fu ambasciere a Lucio III. Papa. A. 1184. nu. 1. gli è discara molto la trascuraggine dell'arciue. Cantuariense nel gouerno della chiesa. nu. 5. riceue gli ambasciatori mandatiagli da' principi di Terra santa con lo Rendardo, e con le chiazui del santo sepolcro, e di Gerusalemme, come a legittimo herede di quella terra. gli chiedono foccorso. An. 1185. num. 6. celebra sopra ciò vn'assemblea, e da licenza a tutti i suoi suditi d'andarui. il Re di Francia detto suo signore. num. 9. parlamenta col Re di Francia, e promette buon foccorso. nu. 10. manda vn'ambasciera

ad Urbano III. oriense da lui di poter coronare Re d'Ibernia vn suo figliuolo. A. 1186. nu. 16. malcontento di S. Vpont vesci di Lincolnia, placato dall'anco mti più non gli contrade. nu. 17. ec. Urbano III. gli manda due legati per coronare Re d'Ibernia Gio. suo figliuolo. An. 1187. nu. 1. a persuasione di Guglielmo Tirio s'abbocca col Re di Francia per trattare di foccorrere Terra santa. piglia la croce co' suoi di che colore. A. 1188 num. 3. ottimi ordini dati da lui di contentimento de' vesci, e de' principi iatorno alla santa speditione. num. 4. 5. ec. riferisce a patriarchi d'Antiochia, e di Gerusalemme, prometteado loro tosto, e grande aiuto. nu. 15. 16. guerreggia con Filippo Re di Francia. il Papa manda vn legato a pacificarli. come s'accordassero. A. 1189. nu. 1. 2. muore penitente. nu. 3. succede degli Riccardo suo figliuolo nu. 3. Herrigo figliuolo d'Herrigo II. Re d'Inghilterra. il padre gli cede la contea d'Angio, e la Cénomannense. A. 1188 nu. 5. presenta i nuntii del Papa d'vn ceruo preso nella caccia. A. 1169. n. 11. il padre vuole che sia coronato dall'arciuefcoou Bioracense, il Papa lo proibisce. A. 1170. n. 2. ec. fu nondimeno coronato, ma a molto danno del padre suo, si troua pretesse alla penitenza del padre, e promette per lui. A. 1172. nu. 2. 4. interuene col padre al concilio d'Auranches nu. 6. rebellati dal padre co' fratelli principi suoi (confederati, il Re di Francia fu fuocero, e altri. A. 1173. n. 8. manda vn suo ambasciadore al Papa contra i vescoui fatti dal padre. 1174. n. 3. suoi eccessi. si leua frequentemente contra il padre, ammalia a morte. mirabil fu la penitenza, e felice transito. 1173. n. 4. celebrato da Pietro Blesense. n. 7 Herrigo arcieuefcoou Senonense fa vn sinodo contra Pietro Abailardo heretico. A. 1140. n. 3. ec. s'criuegli Innoc. della condannazione di Pietro, e d'Arnaldo discepulo di lui. nu. 9 10. Herrigo Murdaco arcieuefcoou Bioracense. A. 1140. n. 15. 16. Herrigo uelicoou di Ratibonza. A. 1147 num. 11. Herrigo duca de' Norici. A. 1147. n. 1. Herrigo Petrobrasiano heretico contamina la prouincia di Tolosa. Eugenio Papa gli manda contro Alberto vescouo Ostiense con S. Bernardo. A. 1147. n. 12. fue herese. num. 13. fuge, e nascosello. preso. incatenato, e duto in mano del legato. num. 18. S. Herrigo consecrato vesc. Vpsalense

- da Niccolò vesc. d' Albano legato, che fu poi Adriano IV. 1148. n. 40.
- Herrigo fratello di Lodouico VII. Re di Francia conuerito in vn subito da S. Bernardo. 6. fa monaco. A. 1149. num. 1. poiche hebbe fatta professione fu eletto vescouo Belluacense, accetta il vescouado contra voglia per obbedire al Papa. sua humilità. gouerna quella chiesa come si conuiene ad vn huomo apolitico. ha contrario il Re suo fratello. S. Bernardo scrive in sua raccomandazione ad Eugenio Papa. n. 12.
- Herrigo figliuolo di Ruggieri Re di Sicilia muore. A. 1150. num. 4.
- Herrigo arcu. di Magona citato da Eugenio Papa. viene a Roma, porta gran presenti. sua Santità non li vuol toccare, lo rimanda con essi, e vuol che si vegga la causa di lui nella Germania. A. 1151. num. 1. disposto da legati Apostolici mandatiui, se giustamente, o ingiustamente, ci furono varie opinioni. A. 1153. num. 4. ec. si ritirare in vn monasterio, muore, rifiutata la scuola dell' hauere esso citati i legati al tribunale diuino, ec. nu. 8. 9.
- S. Herrigo vescouo di Finlandia martirizzato. A. 1151. n. 6.
- Herrigo Cardinale di S. Nereo, legato d' Adriano a Guglielmo. A. 1154. num. 4. legato a Federico Imperad. è spogliato, imprigionato nella valle di Trento. liberato. A. 1158. num. 1. la legatione hebbe buon fine. num. 3. 4. 5. 6. infigne Cardinale. studiassi di mettere in pace il Papa, e l' Imperadore. A. 1159. num. 8. ec. mandato di nouo da Adriano a Federico. n. 13. ec. sta vinto con Aless. III. legittimo Papa. nu. 47. di patria Pisano. interuenne a sinodi oltramontani in difesa d' Alessandro III. A. 1161. num. 8. legato nella Francia. battezza la figliuola del Re. A. 1162. num. 12. interuenne al concilio di Londra, e costringe S. Tomaso ad accettare il vesc. Cantuariense. n. 21.
- Herrigo conte predatore. A. 1158. nu. 1. 2.
- Herrigo conte Treienf. A. 1162. nu. 5. 6.
- Herrigo famigliare di S. Tomaso, Cantuariense, e dalui mandato al Papa. A. 1163. num. 25.
- Herrigo abb. di Chiarauale s' affatiga nella conuerzione degli heretici Tolosani. A. 1178. num. 18. ec. scrive vna lettera a' fedeli, ragguagliandoli del tutto. num. 29. creato Cardinale vescouo Albanense. 1199. num. 13. legato di Clemente III. nella Francia. scomunica Riccardo conte, onde si ritarda la speficie. e dalla croce a Federico Imperadore. A. 1188. n. 17 la treruere le cose succedute nella causa di Gilierto Porretcano. A. 1188. num. 27. ec.
- Herrigo. eletto Dolese. A. 1188. n. 29.
- Herrigo duca di Sallonia. A. 1190. n. 13.
- Herrigo nipote di Riccardo Re d' Inghilterra, fatto dal zio Re di Gerusalem. A. 1191. n. 39.
- Herrigo vescouo di Praga. An. 1197. num. 19.
- Herrigo Cardinale Gaetano. A. 162. num. 3.
- Hertmanno vescouo Brissienf. A. 1160. num. 29.
- Hetueo creato arcu. Remense. A. 900. num. 13. si consiglia col sommo Pontefice. A. 905. num. 3. ec. affaticasi assai nella conuerfione de' Normandi. in celebra vn vtile sinodo in Trosclo. A. 909. num. 1. ec. acqueta la ribellione de' principi Francesi contra Carlo Semplice. A. 920. num. 4. vgne Re di Francia Ruberto. 922. num. 3. muore dopo tre di. tempo della sua fede lui.
- S. Herundine maestra di S. Redenta. A. 592. n. 14.
- Hesichio mandato vesc. nella Spagna da S. Pietro. A. 46. n. 2.
- Hesichio soldaro m. nella Misa. A. 228. num. 2.
- Hesichio emenda l' editione de i Sentenza 231. n. 37.
- Hesichio martire nell' Armenia. A. 311 num. 21.
- Hesichio vescouo Oporienf. A. 400. num. 77.
- Hesitanti heretici. A. 493. num. 4. ec. A. 553. num. 2. ec. n. 210.
- Hestore vlturatore de' beni della chiesa Atruernale. A. 570. n. 3.
- Hecapla d' Origenz quiliuico. A. 231 num. 1. 9.
- Hicinto. V. Giacinto.
- Hibernia. S. Palladio vescouo di Scotia vi predica il Vangelo. An. 429. numero 8.
- que' vescouu auanti scismatici per gli tre capitoli, sono ridotti alla Chiesa catolica da S. Gregorio. A. 592. num. 6. misero stato di quella chiesa. A. 1089. num. 12. ec.
- Hidafse profeta de' gentili. Ap. nu. 18. steruironfi de' suoi libri S. Paolo Apostolo, ec. num. 19. 20. fu da' gentili vietata sotto pena della morte la lezione di essi, e d' altri libri de' profeti gentili. num. 20. e An. 143. num. 1.
- Hidropico sanato dal Signore. nu. 33. 43.
- Hierac hieretico. An. 288. numero 2.
- Hieraciti. i moirteguaci heretici. A. 288. num. 1. 2. 5.
- Hieroc perfettore de' Christiani, scrisse ancora contra di loro. A. 302. num. 58. 59.
- Hieron martire nell' Armenia. A. 311. num. 11.
- Hieroteo fu prefate al martorio della Vergine. A. 48. nu. 8. compone himni sacri. A. 60. n. 3. lodato da S. Dionisio. A. 109. n. 37.
- Hieroteo creato vescouo de' Turchi. ne conuerse molti alla fede. A. 958. num. 2.
- Hiestafse Re famosissimo o insegnò a' magi la sapienza. A. 1. n. 24.
- Hila compagno di S. Girolamo. A. 372. num. 32. ec. n. 44.
- Hilaria martire in Augusta. A. 303. num. 125.
- Hilario, e compagni mm. nell' Africa. A. 303. num. 33. 34.
- Hilario, o Hilare vesc. m. in Aquileia. A. 284. n. 9.
- Hilario mar. in Viterbo. A. 303. num. 121.
- Hilario martire in Roma. A. 361. num. 250.
- Hilario diacono Romano, mandato da Liberio legato a Costanzo. A. 353. n. 1. ec. flagellato dagli Arriani, benediceudo esso il Signore, e sbandito. A. 355. num. 17. insuperbito sprechia cadute non pure si spera dalla Chiesa, anzi aggiunge alla scisma l' heresia. A. 362. n. 224.
- S. Hilario vescouo Pittauense. chiama Costanzo Imperadore lupo rapace, e vn' altro Nerone. A. 355. n. 51. fatto vescouo di Piteri. gli porge vn libello contra l' heresia Ariana. n. 68. della sua conuerfione alla fede fanto. num. 69. ec. in che cosa, e perche Costanzo facesse il picciere d' Hilario. num. 80. 81. 82. per opera di S. tarturino egli e dal conciliabolo Biterrenf. mandato in esilio. num. 109. ec. scrive il libro de' sinodi, e per qual' cagione. A. 358. num. 1. ec. stando in esilio, è costretto andare al sinodo di Seleucia. A. 359. num. 62. nel camino vna giouinetta gentile chiamandolo huomo santo, vuole essere da lui segnata col segno di Croce e battezzata. il seguilo al suo vescouado, dicendo lui essere suo padre. num. 63. in Seleucia non comunica se non co' professori del concilio Niceno. num. 67. difende nel sinodo insieme co' vescouu d' Egitto la Confessionality. num. 77. 78. seguitando legati da Seleucia a Constantinopoli da tre libelli, dimandando l' audienza all' Imperad. per disputare con gli auuersari. è rimandato nelle Gallie.

anacoreta reo dell'omicidio. A. 1160. num. 2. de libella che scrisse. A. 1160. num. 4. ec. con quanta Carliana parolle con lui, mandando Anticristo, lupo rapace, ec. n. 8. ec. num. 13. Silarione, nota nella Gallia christi conchi, che era monacho della Chiesa di Soli. A. 1160. num. 22. ec. va. i. Mithila, per spingere A. 1160. vedendo A. 1160. e scoprire le sue frodi, e da niente l'heretico seppe far, che non fu tenuto cattolico, e' l'assassinatore, e così distrutto a parte da Milano. A. 1169. num. 6. ec. num. 11. ec. le sue vna lettera a tutti i suoi monachi a cio, e' che annunzia che Ausenio vescouo heretico, e scismatico che si guardino dalla cosa. A. 1169. num. 6. ec. sua morte. n. 22. e' componimenti suoi. A. 1169. num. 11. ec. nei ammirato e celebra to da Latini, e da Greci. Veniano i suoi scritti de libri della vita, e de miracoli del santo, sua manifeste. A. 1169. ec. apparisse allegato alla sede Apostolica, e confortato a fare il monacho contra il Re. A. 1100. num. 11.

Hilario Arcivescovo, discepolo di S. Agostino. Parla delle quistioni mosse dal Pelagiano contra i suoi scritti. A. 1126. num. 19. ec. S. Pimeniolo sua sorella, u. opponi con S. Propero agli impudori degli scritti di S. Agostino. A. 1130. n. 9. viene pure con S. Propero a Roma da S. Celestino Papa, il quale reprime ad istanza d'elli coloro. A. 1131. num. 184. ec. e' stato fatto vescouo Arcelatore, interuenne al conc. Antiaciano. A. 1141. num. 3. peche sia propria la terminazione de vescouiche non gliuono meno, Valentiniano III. e' e' centra di lui a richiesta di S. Leone. A. 1145. num. 9. 10. venuto a Roma, e di ciò conuinto nel concilio, parte senza licenza, onde S. Leone scrisse contra di lui, ec. n. 13. cedendo, e querandoli si arrivo a una sanita, e a caria grande, e fu il povero, posto nel numero de' santi. num. 17. 18. de' suoi conuersioni. n. 19. sua conuersione. n. 20. n. 21. monacho. n. 10. morte. A. 1149. num. 61.

Hilario citatorio. A. 1191. num. 30. A. 1192. num. 4.

Hilario di Maccone. A. 601. n. 29.

Hilario vescouo. C. ceterisq. colligia cond. Henrico Re d. In heretico. A. 1166. num. 20. n. 11. re. da S. Tanfalo arcu. Canuarense. num. 23. ambasciadore d'Henrico a papa venendo mai dire d'el. Tanfalo. contina da

Dio. A. 1164. num. 34.

S. Hilarione. visita S. Antonio, da i suoi beni i poveri, rendesi monacho, retrahefi all'eremo, ec. A. 356. n. 49. va a celebrare l'annuersario della dormitione, oue era morto. A. 358. n. 23. ritorna miracolosamente tre figliuoli del prefetto, onde molti concorrono da lui, e conueriti si fanno monaci. A. 361. num. 11. ec. i gentili recato al miseri i sui monastero, e cercano lui per darlo a morire, fugge nella solitudine del Egipto. A. 362. num. 141. 142. di miracolo che fece al pio del l'aurea. n. 143. suo miracolo grandissimo, col quale impedi l'inondatione del mare. A. 365. num. 48. finge le lodi humane, e parla a C. 11. g. tati i fondamenti della fede fra Sa. cotti. num. 103. ec. morte, ed eta. scrittore della vita di S. Hilarione. A. 107. Hilario notaro della chiesa Romana. A. 515. n. a.

S. Hilaro. monasterio di S. Hilaro soggetto al vescouato di Rauenna. A. 759. num. 1. ec.

S. Hilda badella. A. 680. n. 33. ec.

Hildeberto arcu. di Maganza. A. 937. num. 4. ec.

Hildeberto vescouo Cenomane. prima che fosse vescouo scrisse l'epitafio di Berengario indegnamente lodandolo. A. 1088. num. 15. 16. ec. auanti vescouato fu di vita dissoluta, e essendo azidianocho hebbe molti ballardi. n. 19. infigne vescouo per dottrina, e fantia, richiese S. Antelmo, che voglia ieruere la sua disputa co' Greci nel concilio di Bari, e' e' compiaciuto. A. 1097. num. 49. ec. diuendendo esso la liberta ecclesiastica, e fieramente perseguitato da Herrigolt e d'Inghilterra. viene dal Papa, per risuare il vesc. e farsi monacho, non puo cio impetrare, torna alla sua chiesa. A. 1107. n. 12. 13. parte di nuovo prigioniero, grandissimi mali con somma costanza. num. 14.

Hildeberto arcu. Turonense. A. 1130. num. 61.

Hildeberto prete Card. A. 1159. num. 47.

Hildebrando nipote di Lutprando gli succede nel regno. A. 744. n. 25. dispo per la sua asprezza tempo del suo regno. 14.

Hildebrando vescouo Pistolese di segnalata fantia. A. 1130. n. 62. ec. morte. A. 1133. n. 8.

S. Hildegarde uirgine. sue reuelationi. Eugenio mande alcuni a ricevere picua in reuelatione di lei, ammirata, e la canonicamente scrisse, e l'elabora a reuelare le cose reuelate dallo

Spirito santo. S. Bernardo procura questo appresso l'abbate T. nienese. A. 1143. num. 32. tal visita, ed amminatione grande fima le apparenze, predice che Eagenio non era per ha uere pace in Roma, che non nel fine del suo Pontificato, num. 33. predice l'infelice fine di Arnolfo arcieuecouo di Maganza. A. 1160. n. 32.

Hildegarde moglie di Carlo magno. A. 771. num. 2. stando egli sotto Paola la fa venire in Italia. A. 773. num. 11. viene a Roma con Carlo. A. 780. n. 8. A. 781. num. 1. muore. A. 786. num. 7. fu donna d'ingne pietà. 14.

Hildegarde arcu. di Taragona, celebre per santita, aduerse a l'innocentio II. Papa. A. 1130. num. 62. ec.

Hildefonso rapido vintro Re di Francia della famiglia de' Morunghi, dispo per ordine di S. Zaccaria Papa, e uicino in monastero. A. 751. num. 1. A. 753. num. 1.

Hildefonso arcu. di Colonia punto da Dio. n. 107. A. 1077. n. 38. ec.

Hildefonso abb. del monastero di S. Medardo, protesta d'ha uere il corpo di S. Tiburtio mar. A. 826. num. 14. n. 1. puo ha uere. num. 19. ragiona con Einardo de' re relique de S. Marcelino e Pietro, ec. A. 827. num. 1. 23. rende le relique di S. Marcelino. num. 6. compila per comissiona di Lodouico Imp. l'historia di S. Dionisio Areopagita. A. 834. num. 8. 9. non espone bene alcune parole del santo. A. 148. n. 8.

Hilduino eletto dal clero vesc. Tunegrese. A. 922. num. 2. riprouato da G. X. e l'comunicato. 14.

Hilino arcuecouo gli Treui. A. 1153. num. 4.

Himbaldo vescouo Antiodorense. A. 1106. n. 43.

Huneneo, e Alessandro caddero in errore, e perche. A. 57. num. 187.

Himeneo vescouo Gerolimitano interuenne al concilio d'Antiochia, contra Paolo Samofateno. A. 66. n. 3. quando fu creato vescouo. 10. num. 13. sua morte. A. 296. n. 6.

Himerio nni popoli si couertono. A. 515. num. 51.

Himerio vescouo Nestoriano. A. 431. num. 69.

Himerio arcu. di Rens. parla temerariamente de' Romani Pontefici. A. 794. num. 41. di monaco fatto arcu. A. 845. num. 1. ec. sopra la in spira agli altri vescouoli del conc. Meldense. degno esempio che egli diede n. 77. essendo amico di S. G. 105. l'8. Re restitua alla Chiesa i beni di lei, e' b' uoluto in commendam. 23. C. 1. n. 39. I. e. n. IV. c. n. 10. 11.

bernia mife maggiore di quella chiesa
A. 1124. n. 10. S. Malachia fatto vefco
uo la riporta in bono ftato. num. 11.
L'Ibernia, e altre ifole fono della
chiesa Rom. A. 1159. n. 21. 22.

I
I Aboleno giureconsulto. An. 143.
num. 4.

Iacomo prete m. nella Persia. A. 314.
num. 16.

Laderico vesc. di Veletri legaro di Gio
l'apap a a Lodouico Re di Geru. A.
873. nu. 2. cc. A. 875. nu. 7.

Iafa vinta da Vespasiano. A. 69. nu. 48.
S. Iago ordine militare antico. A. 1198.
num. 1

Imbulico *Idolo*, e mago. A. 327. nu.
25. 26. A. 345. nu. 10. A. 351. nu. 10.
Imma *Isidrata* da Herode *Isidorella*.
A. 2. nu. 10.

Ibzo, Ianzano, e simili, V. nella Lettu-
ra G.

sa d'iba in Tiro, e in Beroa. A. 448.
nu. 57. ec. de' quattro picci s'comu-
nicati da lui, e d'oi suoi lateri, num.
co. e li tre v. c. diorati da Teodoro

neila causa d'Iba, nel giudizio di Ti-
ro recano a conco di Iba, e graci-
tatori, facendo ch'egli esecra le
pherezie di Nettuno della Iba.

accagionato e la n. 60, non quietandosi altri, cherci uoi auuerfari fin noua el giudicio in Berio, n. 61. Firenze, e l'abbate d'Almugli.

gli accusatori d'Ibano, 63. cc. trattate delle epistole di lui scritte a Maria, secondo la vulgata e benedizione nel

conc. e di esse le pr... sto-
lico, anche se non si appon-
le, se in chi... te... v...
ec... u... e... si d... ba...

re di cui non si è mai parlato. Il do-
ro Moschettino, n. 2, ec. ha man-
dato in cina per opera d'anche.
A. 449 nu. 28. donato dal re di Siam.

lod'Esse, nu. 102, fu il primo in suo
luogo. Nonna, no. 103, spente. I
patite da E. e nu. 111, alio del
cine. Calc donense, e i. e. n. nel-

la sua sede, n. 126. Il testo de' T e capiti come l'epistola d'Ib. A. 546 n. 28 che resta d'eterogeneo Vignio nel suo costituito intorno ad Ib. A.

Ist. Conv. di S. Clemente. A cura di G. Rossi.

матб. А.47.01.2.

conoclasti primo autor loro il pe simo
Xenodas. A. 435. nu. 15. ec. principio
del heresia de i Iconoclasti. A. 723.
n. 17. ec. V. Leone II. auto Imp. da

queſto gran male Iddio ne caſò gr.
di mi beni, rid. cando i Monetti
a' ſua cattolica, ec. A 726. nu. 3.4.
come prima vſe l'empio edato il 9

polo di Cossigliuolo, si...
multo, u.s. che colore piglia la tim-
per per acchuetarlo ivi, precluduta la
nuova refugia, a xpo 3 percento A.

716. n. 9. zelo d'alcune sante donne,
e d'alt. i a difesa delle sacre immagini.
n. 1. 2. 13. gl'io. nucleiati sono uffi-

me Hagiomachi. A. 727. n. 3. e. On d-
nicci ne. nodo Romano. A. 732. n.
4. della persecuzione fatta dagli Ico-
nocrasti s'avenne i delle scire ima

ni V. Leone Tiro, Costantino
Caprenino, Leone Armenio, Miche-
le Balbo, Teodoro nagli'Imperatori.
conciliabolo fatto da Icon e altri

in Costantinopoli, e l'empio del retico
tra le lettere magiar. A. 754. num. 22.
ec. il chiama on settimo sinodo ecu-
menico. n. 35. Sreane III. Papa annu

la il tutto, num. 36. gli Iconoclasti spezzano, e ardono, e angustiano le fedi e imagini, perseguitano i cattolici. An. 754. num. 17. nomati per ciò Timo-

leoni. 10. 6 ponti uscita de' Turchi
dalle porte Caspie mentre, che'l
Coprionimo furia a contra le fa-
cre immagini. An. 753. num. 19.

s'oppon. alla piagione Aug. 84.
A. 780. 6. ro bano il fine Ecu-
monico connece al C. 84. mo-
A. 786. 1. c. li. 8. si deal'

Leonelini printati da ...
chi apr. 14. 17. no. 13. ... Leo-
ni. Iffera Leonuio, e quast nole
... 18. 14. no. 2. conc. 3.

L'anno lxxviii. C. lantispola feto
Lione Amico. A. d. 14. n. 40. ec. cre-
toe la perfeccionne degli leoncel-
la. Anno lxxxviii. A. d. 8. cum. 12.

82. Roma, dal concilio di Costantinopoli sotto Michele III. A. 842 num. 12.

Idacio venuto nella Spagna s'opponne
a Prisciliano e celsiarca, e a suoi. A.
381. n. m. 1. 3.
Idacio 14. 2. E. m. scorse ne Greci.

A. 1. n. 44. A. 58. n. 77. comincia a ve-
mir meno nel fondarsi la chiesa.
Rom. A. 45. nu. 47. quanto fosse man-
cata al tempo di Traiano. An. 104.

... di porlo, doue non ha-
ueria la chiesa de' Bulgari.
A. 377. num. 5. c. questa depredione
de' Bulgari da grandissimo animo
de' Romani fu cacciata doplo Fotto d'effere
morto. A. 378. num. 40. uo-
ueria che l'oro si procurò a morte.
A. 378. num. 41. il signor no in rita
re per la pace per la cosa de' Bulgari,
e per la pace della vita dopo morte
de' Bulgari, e la morte della chiesa.
A. 378. num. 42. sua morte
e la pace della vita. A. 378. num. 43.
A. 378. num. 44. 45. 46. 47. 48. 49.
A. 378. num. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57.
A. 378. num. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... di porlo, doue non ha-
ueria la chiesa de' Bulgari.
A. 377. num. 5. c. questa depredione
de' Bulgari da grandissimo animo
de' Romani fu cacciata doplo Fotto d'effere
morto. A. 378. num. 40. uo-
ueria che l'oro si procurò a morte.
A. 378. num. 41. il signor no in rita
re per la pace per la cosa de' Bulgari,
e per la pace della vita dopo morte
de' Bulgari, e la morte della chiesa.
A. 378. num. 42. sua morte
e la pace della vita. A. 378. num. 43.
A. 378. num. 44. 45. 46. 47. 48. 49.
A. 378. num. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57.
A. 378. num. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

... di porlo, doue non ha-
ueria la chiesa de' Bulgari.
A. 377. num. 5. c. questa depredione
de' Bulgari da grandissimo animo
de' Romani fu cacciata doplo Fotto d'effere
morto. A. 378. num. 40. uo-
ueria che l'oro si procurò a morte.
A. 378. num. 41. il signor no in rita
re per la pace per la cosa de' Bulgari,
e per la pace della vita dopo morte
de' Bulgari, e la morte della chiesa.
A. 378. num. 42. sua morte
e la pace della vita. A. 378. num. 43.
A. 378. num. 44. 45. 46. 47. 48. 49.
A. 378. num. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57.
A. 378. num. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Ildefonso, o Alfonso piffimoste di Spagn
ricupera Saragza di mano de'
Saracini, manda Pietro eletto u
vescovo a Galazio II. accioche lo con
facci. A. 118. num. 18. Alfonso Re
di Spagna, fussero di Lodouico Re di
Francia, riceue da Fracia vn braccio
di S. Eagenio arcu. di Toledo, ed egli
stesso lo porta co' figliuoli sopra le
spalle in processione. A. 118. num. 31.
S. Ildefonso vescovo di Toledo, di no
uato ordinato diacono, da Heliardo
sacro vescovo. A. 636. num. 10. c. c
sento che pio, fu discepolo di S. I
doro vescovo di Biorgia, e postato
monaco abate. A. 633. num. 7. in
tenente al celsito Toletano, c
to vescovo di Toledo. A. 637. num. 3
ec. mirabile cosa succedutagli nela
festa di S. Leodegasia. num. 49. ec. Re
cece che era mai contento di lui, pe
ruche il riprendeua. A. la Vergin
e gli apparire, e dagli la veste sacra, e
affidatola della salute. A. 45. 46. mor
te, tempo della sua fede, e c
poltura. A. 667. num. 45.

Ildefonso figliuolo di Hunerico de la
figliuolo di Valeriano III. rice
il regno di Africa. A. 512. num. 9. 10.
richiamò i uecui cattolici a se
cane. e manda legatoli a presen
ta Giustino per hauere la pace.
A. 517. num. 37. la morte Amalari
da nipote di Teodorico, e moglie
del gi. Afamondo. A. 517. num. 83.
ec. Atarico Re d'Italia si lamenta
di ciò, e insulligando contro gli to
le il regno. A. 517. num. 83. Spogliato del regno
da Gilimere suo cugino, e imprigio
nato. A. 530. num. 60. Giustino Imper
adore procurò che sia rimesso nel
regno suo. Gilimere tiranno il fa ve
cidere nella carcere. A. 533. num. 52.

Ildefonso ribelle di Vamba Re di Spagn
A. 673. num. 4. fue sceleratezze.
A. 674. num. 1. luperato, e castigato.
A. 674. num. 5.

Ildefonso tiranno. A. 1081. num. 1.
Ildefonso occupato dagli Schiaui. A.
548. num. 1.

Illo consolare. A. 481. num. 9.
Illuminata vergine, e martire. A. 303.
num. 121.

Ilusioni diaboliche, quali, quante de'
Massiani heretici. A. 361. num. 36.
37. a quali precipiti elle conducano.
A. 614. num. 30. 31. illusioni del demonio.
A. 681. num. 36. ec.

Imagini, origine loro dall'ombra. A. 34.
num. 27. 5. immagine di Dio e l'huomo,
e imperò non si debbe offendere. A.
388. num. 9.

Imagini sacre, il culto loro confacrato
nell'ombra di S. Pietro. A. 34. num. 27. 5.
Imagini dei Signore impraesentate

colofamente, e mandata dalla M. S.
ad Abagaro. Saragza di mano de'
Constantino Porfirogenito sopra ella
iu, i Greci ne fanno la festa. iu. ima
gini di Christo della V. dipinte da
S. Luca. A. 48. num. 26. l'immagine de'
lanti solite d'imprimerli negli aneli
di de' Christiani. A. 57. num. 52. soleasi
adorare per antico ciascuna chiesa
con l'immagine di Christo redentore,
ec. V. Immagini di Christo alla voce
Christo il prescinto il modo di col
locare l'immagini di Christo, e de'
santi sopra i pilastri, e le colonne, co
me quella detta del Pilar, antichissi
ma, e la di refei della nostra reli
gione. A. 57. num. 11. festa dell'esal
tatione delle sacre immagini quando,
e perche uenò docta nell'oriente. iu.
Eusebio afferma d'hauere veduto
immagini di Christo, e degli Apostoli.
num. 112. s'usauano le sacre immagini
ne' calici. iu. uenon si tuttorla nel
cristo di Pilsola. iu. immagini, e
statue d'argento di Christo, di Gio.
Battista, de' Apostoli, e degli An
geli, e simili fatte da Constantino. nu.
116. immagine della Croce. V. Croce.
nelle tribune, e nelle pareti delle
chiese si dipingeano l'istorie del
vecchio, del nouo testamento, e
martiri de' santi. ec. A. 57. num. 117. 118.
il canone del concilio Eliberio co
me vien se le pitture nelle chiese.
num. 18. 119. l'usodi non dipi nere
nelle muraglia delle chiese l'immagi
nema nelle tauole onde procedesse
nela Spagna. iu. num. 122. immagini de'
principi degli Apostoli fingiuanlo
ad effimoltrare da S. Siluestro a Co
stantino. A. 324. num. 40. si coferuano
tuttora iu. di S. Stefano data dall'An
gelo. A. 392. num. 56. c. dipinte ne' ueli
che s'appendeano nelle chiese. iu.
immagine del Saluatore in Constantia
v'ushebreogrita s'igue. A. 446. num. 18
dall'immagine ancora di S. Teodoro
martire cise sangue. A. 509. num. 10.
similmente da vn'altro del Saluatore.
A. 560. num. 4. dall'immagine della
Madre di Dio scaturisce olio mi
racoloso. A. 564. num. 19. A. 870. num. 63.
heresi contra l'immagini. V. Iconoc
lasti. l'immagini si uauano nelle chiese
di Constantinopoli basse, si che spo
teuano baciare. A. 726. num. 5. dimo
stramento d'aperto giudicio di Dio
sopra vno, che oltraggia l'immagine
della Madre di Dio. A. 727. num. 3.
terremoto, e rouine in pena del pec
cato contra le sacre immagini. A. 740.
num. 16. 17. della persecutione contra
i veneratori delle sacre immagini. V.
Iconoclasti. conciliabulofato da
Constantino Copronimo contra il
cul

...e con par
...e di ostione diuina in que
...e imperiali A. 813. num. 5. Im
...e creati dal Romano Pente
...e V. C. O. Magna, e seguenti.
...e officato da Lotario Imper
...e A. 855. num. 50. l'Imperadore
...e con il caualo del Pontefice
...e A. 858. num. 12. l'Imperador te
...e vñ d'essere riverentissi
...e a Papi, nè di comandare, ma
...e par gli humilmente. A. 867.
...e 80. 81. S. Niccolò minac
...e di scomunica, e di priuazione del
...e. Michele III. Imperadore
...e. l'Imperadori orientali non
...e, che si chiamasse l'Impe
...e occidentali A. 867. num. 85.
...e Imperadori erano eletti da ar
...e Romani Pontefici che non
...e A. 876. num. 9. ec. l'Impe
...e di Costantinopoli s'usurpa
...e le sole sicre, disponendo, e
...e i patriarchi A. 911. num. 18.
...e di Costantino magnò
...e nell'altare di S. Sofia, che
...e l'Imperador non si imparenta
...e con gente straniera, fuorchè
...e Franchi A. 960. num. 15. ec. si tratta
...e dell'elezione de' Re di Romani, e
...e dell'Imper, fatti da Gregorio V. Pa
...e A. 996. num. 3. ec. V. Elettori
...e che non si chiama, nè si im
...e ad esse non chi vuole il Papa.
...e A. 1013. num. 5. noua insegna dell'
...e imperio, formata da Benedetto Pa
...e Anno 1013. numero 5. Im
...e imperio glorioso V. Michele l'alla
...e in essa insegna. A. 1105. num. 10.
...e l'Imperadori coronate da
...e S. Pietro, Lotario e per necessi
...e coronato in S. Giovanni Latera
...e Anno 1135. numero 2. Im
...e imperador fanno l'ufficio di paraf
...e al Papa. A. 1155. num. 8. V. Ro
...e Pont. luogo da sedere nel con
...e cistoro arrenato all'Imperadore. A.
...e 1177. num. 70.

Imperadori vccisi, e con morte violenta
...e finiti. Gaio Caligola. A. 43. num. 1.
...e Nerone. A. 70. num. 2. Galba. A.
...e 71. num. 1. Ottone. A. 96. num. 3.
...e Tito. A. 98. num. 1. Domi
...e tiano. A. 98. num. 9. Commodo. A. 194.
...e numero 3. Pertinace, e Didio Giu
...e liano. A. 195. num. 1. 3. Geta. A. 214.
...e num. 1. Antonino Caracalla. A. 219. n.
...e 2. Macrinio e Diadumeno. A. 230.
...e num. 1. Elagabalo. A. 218. num. 1. Ale
...e ssandro. A. 237. num. 1. G. M. Ma
...e ssimo insieme col figlio. A. 310. n.
...e 3. Massimiano. A. 310. num. 1. Ba
...e bino. A. 310. num. 4. Valeriano. A. 311. num. 1.
...e 2. A. 311. num. 9. G. A. 311. num. 10.
...e 1. A. 311. num. 11. S. A. 311. num. 12.

Quintillo. A. 271. num. 1. Aureliano.
...e A. 278. num. 1. ec. Florian. A. 279. n.
...e 4. P. Obo. A. 283. num. 3. Numeriano.
...e A. 288. num. 1. Carino. A. 286. num. 1.
...e Massentio. A. 312. num. 48. ec. Constan
...e tino figliuolo di Costantino Magnò.
...e A. 340. num. 43. Costante. A. 350. num. 1.
...e Giuliano apostata. A. 353. num. 50. ec. Va
...e lerie. A. 378. num. 25. Graziano. A. 383. n. 7.
...e Valentiniano II. A. 392. num. 1. Valentiniano
...e III. A. 415. num. 2. 3. Massimo. A. 455. num. 6.
...e Muriano. A. 461. num. 1. Severo. A.
...e 465. num. 3. 1. Antemio. A. 472. num. 1.
...e Olibrio. A. 473. num. 1. Basilio. A. 477.
...e num. 12. Maurizio. A. 602. num. 15. Fi
...e ca. A. 610. num. 3. Costante. A. 662. num. 1.
...e Leogio. A. 703. num. 1. Tiberio Ab
...e stiniano. A. 703. num. 1. Giustiniano II.
...e A. 721. num. 8. Costantino figliuolo
...e d'Irene. A. 796. num. 1. 2. Niceforo.
...e A. 811. num. 2. 3. Leone Armeno. A.
...e 820. num. 1. 5. 16. Michele III. A. 867.
...e num. 90. Carlo Caluo. A. 877. num. 17.
...e Lamberto. A. 910. num. 2. Bereagario.
...e A. 924. num. 1. Costantino VIII. au
...e uelenato dal figliuolo. A. 960. num. 1.
...e Niceforo Foca vcciso. A. 969. num. 4.
...e Romano strozzato. A. 1034. num. 28.
...e Romano Diogene accettato muore.
...e A. 1071. num. 13. 14. Alelio Com
...e neno strozzato. A. 1183. num. 8. An
...e dronico. A. 1185. num. 14.
Imperio, diceuasi che douesse finire sot
...e to Tiberio. An. 69. numero 26. as
...e ffitto con fame, e penitencia sotto
...e Massimino per la persecuzione de'
...e Chisti. A. 313. num. 12. V. Pecca
...e ti puniti da Dio, occupato, e possi
...e duto in parte da barbari. A. 395. num. 28.
...e 29. 30. pag. a tributo ogni anno ad At
...e tula. A. 442. l'imperio occidentale ro
...e tuita con l'uccisione di Maurizio lo
...e d'ultimo principe. A. 461. num. 2. impe
...e rio fuggito da Giustino, creato
...e Imperadore contra suauolgia. A. 518.
...e num. 1. 2. indice stato dell'imperio
...e orientale sotto Giustiniano. A. 559.
...e num. 6. ec. imperio occidentale tornato
...e in essere per diuina dispensatione
...e da Leone III. Papa, nella persona di
...e Carlo magno. A. 800. num. 6. 9. non
...e hereditaria, ma elettua ad arbitrio
...e del Papa. A. 806. num. 24. ec. Michele
...e Ciroptata ridotta l'imperio, anno
...e che non segue guerra civile. A. 813.
...e num. 5.

Imporre le mani, ufficio degli Apostoli,
...e dopo esser de' vescou. A. 35. num. 13.
...e V. Meni.
Impertuna consolo. A. 509. num. 1. ec.
...e A. 525. num. 2. 3. 6. num. 1.
Impetore, e Geoco, era morto de' ge
...e co. A. 371. num. 1. C. 371. num. 57.
Impetore, Cicerone, Socrate comuni
...e. A. 371. num. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14.

Isa Re de' Sassoni occidentali. A. 742.
...e glia, rinunzia per amore di Dio il
...e regno, facendolo prima tributario a
...e San Pietro. Anno 740. numero
...e 14.

Incantefimi, fanno morire l'infermo.
...e A. 573. num. 29. essendo stato pos
...e so vn vaso d'argento, s'hauea seruito
...e per gli incantefimi al sepolcro di S.
...e Gliceria, cessò di scaturirne il sa
...e cro liquore. Anno 593. numero 93.
...e ec.

Incarnazione del Verbo. Ap. n. 76. faria
...e il Verbo, che fu formato ad
...e mo. 10. Il Verbo Efigio fu il prin
...e ci a deus, e da era 90 anni di Christo
...e A. 327. n. 71.

Incendio di Roma sotto Nerone. A. 66.
...e num. 1. ec. eduto eheine stato a
...e uento il fisco Nerone. A. 1. num. 3. fu
...e rono i colpari a torto i Christiani
...e vccisi crudelissimamente. n. 3. quan
...e to durale tale incendio. n. num. 8. al
...e tro sotto Commodo. A. 193. V. Ro
...e ma abbruciata. incendio eheine da
...e S. Leone IV. con l'orazione, e col
...e segno della Croce. A. 847. num. 22. in
...e cendio prodigiato in Costantinopoli
...e dopo il discacciamento di S. Gio
...e sioromo. A. 494. num. 43. 44. vn'altro
...e incendio pure in Costantinopoli sot
...e to Paolo II. A. 433. num. 23. altro
...e grandissimo predetto da S. Daniello
...e Strada. A. 465. num. 1. ec. altre. A. 476.
...e num. 1. incendio eheine da S. Ce
...e sario vescouo con l'orazione. A. 507.
...e num. 7. altro eheine. A. 507. num. 10.
...e l'orazioni da S. Pasquale I. Papa. An.
...e 823. num. 4.

Incendio, quando s'ardesse nel tempo.
...e Ap. n. 5. incendio visto per honorare
...e i morti. A. 34. num. 31. vietò S. Sere
...e Papa alle donne il porto in chiesa.
...e A. 179. n. 51.

Incelto, e incestuosi, gli incestuosi mu
...e rtaggi vietati dal concilio di Parigi.
...e A. 559. num. 23. canone del 2. con
...e cilio Turonense contra gli incestuosi.
...e A. 559. num. 27. incestuosi heret
...e ici quali combatuti da Pietro Da
...e miano. A. 1065. num. 10. ec. due con
...e cili celebrati in Roma, ma indarno
...e contra gli incestuosi. A. 1065. num. 17.
...e ec. vendetta di Dio contra vno di lo
...e ro. i cani non vogliono mangiare il
...e pane della tavola degli incestuosi
...e num. 23.

Incestuoso di Corinto punito da S. Pa
...e tro. A. 57. num. 10. assoluto. A. 58.
...e num. 38.

Incautanza di Gaio Imperadore. A. 42.
...e num. 26.

Incautabile tonica, V. Tonica di Chris
...e to.

Incautabile, V. G. 10. num. 1.

pettato. A. 31. num. 10. 11. ira furia-
fa di Giuliano apostata. A. 362. n. 40.
si uidiro tanto Valentiniano Imp.
cetra i barbariche fu mori. A. 375.
m. m. m. tra d'una donna perde Ro-
ma, c'impetio. A. 395. num. 11. vna
vela. Arriano, vedendo le conuer-
sioni: muore d'ira. A. 385. n. 11. quan-
to fosse dominato dall'ira Herrigo
II. Re. In hieterraz l'irane cose
figgerano, doue mentre l'ira placato
e vn'agnello. A. 163. nu. 27.

Iraide m. in Antiochopoli. A. 132. nu. 15.
S. Irene sorella di S. Damaso Papa. An.
334. nu. 21.

Irene gia moglie di Castulo m. curia
S. Sebastiano. A. 286. nu. 24.

Irene verg. m. in Tessalonica. An. 304.
num. 40. ec.

Irene verg. figliuola di S. Spindione .
A. 325. num. 38 .

Irene moglie di Domitio patritio rea-
duta miracolosamente seconda. An.
608. nu. 8.

Irene Augusta. Leone Imp. da per mo-
glie al figliuolo Cosantino la fi-
gliuola del Re de Cazar, facendola
Christiana, e nominandola Irene. A.
732. nu. 1. ella riprende il suocero e'l
marito dell'impetia contra le sacre
imagini. iu.

Irene figliuola di Teofilo Imp. e di
Teodora. A. 855. nu. 52.

Irene patritia sua caduta, e sua confe-
sione. suoi flagellij ed esilio. An. 818.
num. 18.

S. Ireneo discipolo di S. Policarpo. A.
169. num. 20. prete di Leone ma-
dato da martirilega o a S. Eleut-
erio Papa. num. 53. V. Policarpo. di
Papia. A. 180. nu. 1. A. 205. n. 30. man-
dato nella Gallia da Policarpo. An.
180. nu. 1. per qual cagione fusse de-
tato successore de gli Apostoli, e anti-
co teologo. iu. creato vesc. di Leone.
iu. scrisse contra Iosino, e Blasio, e
vn celebre libro contra Valentinia-
niani. A. 180. nu. 2. scrisse in Greco.
iu. nu. 5. A. 205. num. 36. ripre-
ta di troppa senectute V. tro. 12. e 13.
a 2. ragione. A. 198. nu. 1. 1. e. marti-
rizzato. A. 205. nu. 28. opere sue. 23.
dottissimo. i. num. 30. lodato da
tutti i padri. iu.

Ireneo m. in Roma. A. 261. nu. 10. vn'al-
tro. A. 262. nu. 55. ec.

Ireneo e altri mm. in Chiusi. An. 275.
num. 7.

Ireneo m. in Tessalonica. A. 304. n. 4.
Ireneo vesc. di Smirna m. A. 208. nu. 27.

Ireneo conte Nestoriano addito a Nes-
tore. A. 431. nu. 38. 47. a 2. Costan-
tinopoli dipende i Nestoriani. nu.
220. ec. cassato da Teodo-
sio, e fatto da Nestoriani vescovo di Tiro. nu.

181. Teodosio il fa 4 porre. A. 448.
num. 2.

Ireneo vesc. di Cesarea. A. 454. nu. 19.

Ireneo vesc. nella Spagna. A. 465. n. 25.

Ireneo ambasciadore di Teodonio Re.
A. 453. nu. 6.

Irmiparda moglie di Lodouico Imp. A.
816. nu. 100. muore. A. 219. n. 12.

Irregolarità non haucita in considera-
zione dall'ordinamento dell'ordine in-
signe bontà. A. 385. nu. 30.

Isaac vesc. nella Persia. A. 344. nu. 18.

Isaac monaco pietre di S. Gio. Grisost.
ma nimico. A. 402. nu. 14.

Isaac m. Cordubense. A. 857. nu. 34.

Isacio e scarco predatore del palazzo
Lateranense. A. 633. nu. 6. 8. infeli-
cemente muore. A. 648. nu. 4. ec.

Isacio detto Teofane. V. Teofane.

Isacio e compagni mm. A. 305. nu. 16.

Isacio m. in Alessandria. A. 310. nu. 23.

Isacio monaco predica la morte a Va-
lente Imp. A. 378. nu. 24. nell'istesso
tempo che quegli arde, egli cio scuo-
pre. nu. 26.

Isaia profeta fece scaturire il fonte Si-
lue con l'orazione. A. 33. nu. 36. quasi
vicino il suo sepolcro. iu. *Isaia de
Ascensione* libro finto da gli hereti-
ci. A. 44. num. 49. morte di lui leuata
dalla Scrittura per gli Hebrei secon-
do l'opinione d'Origene. An. 60.
num. 58.

Isauri soldati si tradiscono Roma a Tori-
so. A. 550. num. 13.

Isariot Vico. A. 32. nu. 9.

Ischira, e' compagni nini. nel Egitto.
A. 310. nu. 25.

Isichia spiefso da S. Atanasio accosta
a Meletiani. A. 328. nu. 2. calunni-
atore del Santo. A. 331. nu. 1. pentesi, e
ritorna alla Chiesa. V. tro. 19. nu.
2. 3. peruerito di nu. uo. dagli au-
uerari di Atanasio per la presenza
d'vn vesc. nella calunia di S. vesc. uo
nel comb. di Tiro. An. 335. nu.
11. 12. 13. il nome vna di vch
com. dagli Arianensi. popolo alcu-
ni nini. 39.

Isidoro Re de' Persi vinto dalla po-
tenza della Croce non sapu n. 12.
al tempo anzi lo fidele. A. 395.
nu. 25. a. haucendogli A. 410 Imp.
raccomandato nel testamento. Teo-
doso e gli cristoforo a tal con-
uenza. A. 408. num. 2. 3. e gli 11. sco-
do di quel d'istesa, e l'istesso dallo
spirito maligno per l'or. mondi 5.
Marta v. c. legato dell'Imp. con-
cedo che si tabbrichino chiese nel
suo regno. a vicino su a fa si Chris-
tiano. nu. 4. ec. fece secondo Teodo-
re persecuzione a' Christiani. An.
420. nu. 16. 18. ec.

Isichio. V. Isichio.

S. Isichio vesc. Viennense interces-
so al quinto sinodo Aureliano. A.
552. nu. 27. celebrato fra' santi

Isicio vesc. di Vienna. nu. 494. nu. 6.

Iside era alie edificata la perficia. A.
1. num. 43. fu il centos.

Isidoro decauo affatto. A. 58. nu. 124. nu. 2.

Isidoro veneratore di lei. Commo. Imp.

egli fatto sacerdote delle m. m. m.

ma. A. 183. nu. 7. vn Ch. f. m. m.

Isidoro apostatando dalla sede di
sacerdote d'Iside. iu. alle f. f. f. f. f.

ad esse simile quelle dell'armato.

A. 183. n. 11. di due. A. 634. nu. 2.

come si rappresente il f. m. m.

d'Iside, e quasi fossero i suoi co-
dori. iu. Iside nutrice. A. 163. nu. 2.

Isidoro figliuolo di Basilio de hereti-
ci. difensore dell'empia p. m. m. An.

120. nu. 16.

Isidoro m. in Alessandria. A. 157. nu. 2.

Isidoro compagno di S. Atanasio
nina Roma. dato muoia. A. 340. n. 5.

Isidoro insignie nonae. cresciuto
di Ciro. A. 178. n. 48.

Isidoro monaco, e prete della
d'Alessandria legato di Teodoro

all'imperatore. A. 183. n. 67. m. m.

to da istesso Teofilo nella
a raccattare le d'Isidoro. A. 183.

vescouo di Gerusalemme gli a. m. m.

se. A. 393. n. 15. 16. in vece d'Isidoro

dichiarati contrari. V. Origene.

iu. Teofilo vesc. d'Alessandria

za di farlo eleggere vescovo di
Antinopolis. n. con. m. m. m.

cora per Origene. A. 197. n. 61.

Isidoro monaco. Origene. A. 183.
num. 104.

Isidoro m. nico piamente piagne
continuo. A. 513. n. 20.

Isidoro f. m. m. S. Leandro. A. 569. n. 1.

Isidoro, creato vesc. uo. m. m. m.

Isidoro a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

Isidoro, a. c. m. m. m. m. m. m. m.

collezione, e del tempo in cui fu fatto.
ceda a qualità d'età. A. 365. n. 5. ec.
suo che non face dote. A. 17. n. 1.
suo, e balia di dote del Re de Persi
maritato da Giuliano. A. 361. n. 44.
suo del feure detta d'Esculapio. A.
14. n. 55.

preda d'egli Schiaueri. A. 600.
n. 10.

Carantino vi fece sopra va pon-
to. A. 100. n. 49.

vele. ne la Spagna oppone a
suo, e liano, e scio, e a suo. A. 381.

non u. mane di monasteri.
suo, e a fuggire scruue vn' apolo-
gionia e d'oro. num. 11. n. 13.

amore de l'isclianisti appello
suo, non b' mouca con buona
e d'essendo huomo viziofo. A. 385.

scio, e l'isclie ardere di ripiglia-
re. A. 385. S. Martino. n. 10. condan-
nato dal Re. nullo vesc. fuggito dagli al-
li. velle, e punito da Massimo. as-
soluto, e scio. Treurense fatto da'

Re. de la sua fazione. A. 386. n.
10. ec. priuato della comunione
e scilastica, e mandato in esilio.
suo. A. 386 n. 8.

la sua fione all'usa. A. 330 n. 15. 16. 17
sua rouina rappresentata e piatata
S. Gregorio. A. 395. n. 9. ec. Italiana
campagna. V. Campagna Italiana.

Italiana coorte. V. Compagnia Italiana.
lingua. A. 1160. n. 6.

la sua città di Spagna, onde Traiano
Imp. A. 100. n. 1.

Gazzena. A. 351. n. 143.

Imperio di Pietro apocrifo. A. 44. n.
14. 43. di Clemente. A. 101. n. 11.

Ita moglie di Pipino I. fanti. A. 631.
n. 5. sorella di S. Mo-
do. A. 631. n. 5. Treurense. n. 10. 631.
mafa velle, e consecrata. n. 5. G.
e l'usa sua vuola nel monastero Ni-
uelan. A. 661. n. 1. annouciata tra
le l'ite. A. 664. n. 28.

la sua qual'ia. A. 31. n. 5.

l'ite, fiera fatta vna segreta camera
suo. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

la sua fiera di B. u. presa per
ma. A. 101. n. 1.

udit. fantis, donna moglie di Bolezio
duca di Polonia. muore. A. 1017. n. 7

Iudit figliuola d'Agnes Augustia mo-
glie di Salomone Re d'Vghetia.
scasciata col marito dal regno. S.
Gregorio VII. la consola. An. 1074.
n. 83. ec.

Iudit moglie di Herimanno marchese,
e donna di Santa vita. muore. A. 1091.
num. 23.

luone proposto creato vesc. Carnoten
se, consecrato di mano d'Vrbano II.
rilucente nell' occidente mandato
alla sua chiesia con lettere del Ponte
fice. A. 1091. n. 3. ec. l'arcivesc. Se-
nonense no'l vuol accettare, e scri-
uegli lettere oltraggiose, degna ri-
sposta d'luone. n. 6. ec. n. 9. ec. fatto
vescovo contra sua voglia. n. 11. mo-
lefiato dall' arcivescovo Senonense
pe che liuella ricuota l'ordinazio-
ne dal Papa, appella alla sede.

Apostolica. Anno 193. nu. 8. g. indu-
ce l'arcivescovo di Lione a ricuere
la legatione ingiungagli dalla sede.

Apostolica. A. 1094. n. 4. ec. s'oppon-
e a Filippo Re, che lasciando la pro-
pria moglie, ne vuol pigliare vn'al-
tra, che cosa faccia in tal proposito.

n. 10. ec. 13. ec. malcontento per vi-
scerato d'Vrbano. pur' vbbidisse
promptamente. n. 13. ec. procura di
riuolgere alla fede Rolcolino hereti-
co. nu. 31. 32. auuila il Papa di quel-
lo, che tramaua il Re co' suoi per
indurre egli Pontefice a condescen-
dergli. A. 1095. n. 10. Affercafi per ri-
trarre il Re al bene. num. 13. lauren-
tisi de' vescovi adulatori di lui, pro-
to a patire tutti i mali prima,
che offendere Dio. numero 14.
sua costanza sacerdotale, e libel-
ta co' Re. nu. 15. 16. ec. spogliato de'
beni della chiesia. ec. n. 16. ec. impri-
giato, non folla che'l popolo lo
catti di carcere per forza liberato
per intercessione di S. Giuliano. n.
21. ec. della difficile causa d'abattu-
ta tra lui e Vgone arcivesc. Luddun-
se. A. 1099. n. 1. ec. parlò vna volta
dell'inue velle poco bene, ma si cor-
resse nell' altre lettere. A. 1099. n. 9.
vedendo il Papa cosmofo contra di
se per Vgone, gli chiede licenza di ri-
futare il vescouato. parla con esso
con grande commisione. n. 14. ec. im-
pedisse, che va nescando gionanetto
promosso non sia al vescouato Anre-
lianense. n. 19. 20. scruue a Pasqua-
le Papa, congratulandosi con lui, ed e-
sortalo a far suo legato nella Francia
Vgone vesc. Luddunense. A. 1100. n.
14. 15. egli per la sua fantia, e do-
tore in sòmo pregio appello i prin-
cipi. scruue vna bellissima lettera

ad Herrigo Re d'Inghilterra. nu. 8
39. impedisce, che non sia promosso.
al vescouato Bellouacense vn' indeg-
no, e difende l'elezione fatta cano-
nicamente d'vn' altro, ec. A. 1101. n.
8. ec. 13. mettesca camino verso Ro-
ma per porre il vescouato, inten-
dendo d' essergli posto. aguaris torna
in dietro. A. 1103. n. 11. 12. ferire al
legato della sede Apostolica manda-
to in Francia a dicità del fiocero
calunniato di Simonia. A. 1104. n. 8.
ec. accusato contra ragione alla sede
Apostolica da' clerici da se conden-
nati. scruue vn' apologia al Papa. n.
num. 11. ec. sollicita l'vntione la
coronazione di Lodouico Re di Fra-
cia, e interueniu. A. 1106. num. 47.
fa che'l nouello Re facci l'occupazio-
ne della sede Remense, e vi rimette
il legittimo vesc. n. 50. scruue a Pasqua-
le II. intorno all' inuestiture da
la concedute a Herrigo IV. che cosa
passasse intorno a ciò fra lui, e Gio-
anni arcivescovo di Leone. A. 1111. n. 34.
ec. acchetosi alla lettera di Giovan-
ni. num. 43. richiede il Papa, che vo-
glia mādare il palio all' arcivescovo
Cantuariense. A. 1114. nu. 9. 10. ferue
a Conone legato Apostolico morte
quando succedesse. numero
14.

Iuuentio m. Anno 362. numero 127.
ec.

Izate Re figliuolo d'Elena Reina degli
Adiabeni iouuene alla fame de' Giu-
dei. se fosse Giudeo, o Cristiano.

A. 44. n. 63. 64. suoi figliuoli. in. c
A. 72. n. 16.

L

Labaro, di qual forma fosse. An.
112. nu. 23. 24. ornollo Costantino
co' segno della Croce. iui. s'eleuati
effigie in varij modi. num. 26. 27.
quanto antico. nu. 33. che fosse l'i-
stesso che'l cantaro. nu. 33. 34. onde
detto. num. 35. 36. Labarum, cioè
Labii terminus. iui. i Greci lo no-
minarono Labarum. nu. 37. Costan-
tino destino cinquanta huomini a
portarlo. nu. 37. mutato da Giulio-
no apostata. A. 361. num. 27. 30. Gio-
uino Imp. lo torna nella pristina
forma. A. 363. nu. 134. labaro col no-
me di Christo nell'esercito di Gra-
tiano Imp. An. 378. num. 18. Attalo
tiranno il leud a imitazione di Giu-
liano. A. 415. nu. 59.

Labarone dottissimo Card. sue opere
A. 1182. nu. 5.

Leontio marite sotto L. An. 416
num. 46.
Leontio vescovo di Tripoli. An. 325.
num. 16.
Leontio prete. A. 230. num. 5. è dispo-
sto, aderisce a gli ariani. A. 325. nu.
146. 247. fatto vescovo d'Antiochia.
A. 348. nu. 7. muore. A. 356. num. 118
Leontio vefc. de' Cumani. An. 363.
num. 137. ec.
Leontio filosofo, padre d'Eudocia Au-
gusta. A. 421. num. 2.
Leontio vescovo nella Gallia, e auto-
rità datagli al concilio. A. 445. nu. 14.
Leontio dichiarato Imper. contra Ze-
none. A. 483. n. 10.
Leontio infigne vescovo Tolofano. A.
507. n. 25.
Leontio mandato da Giustino Imper.
ad incontrare i legati Apostolici. A.
519 num. 36.
Leontio Scita monaco Eutichiano. An.
519. nu. 80. ec.
Leontio duce. A. 529. nu. 23.
Leontio monaco Origenista. A. 532.
nu. 11. 12.
Leontio infigne vescovo Burdegalese.
interuiene al concilio di Parigi. An.
559. num. 32. rauna vn sinodo, e di-
pone Enrico vescovo Santonense
intruso. A. 560. nu. 16. Cariberto Re
gasto. Leontio con pena pecuniaria.
n. 17. 18. 20. cociossi poi con Enrico.
num. 18. il santo huomo fu nobilissi-
mo, e ricco molto. ed ammogliato cò-
tra voglia, assunto al vescouado.
nu. 19.
Leontio consolare. A. 598 nu. 23. man-
dato preietto di Roma. A. 600. nu. 10
d. Gregorio gli fa la correctione, per
che si lasciò trapportare troppo la
gastigare vn preietto. num. 11.
Leontio mandato da Foca contra Na-
stete. A. 604. num. 68.
Leontio vescovo di Neapoli in Cipro.
il Rettore sincerissimo della vita di S.
Gio. E emoluiario, e di Simeone
alo. A. 610. num. 7. ec. A. 620. num.
1. 5.
Leontio prete Costantinopolitano. A.
663. n. 4.
Leontio duce. A. 685. nu. 1.
Leontio mar. sotto Leone Isuaro. A.
726. nu. 13
Leontio discepolo di S. Teodoro Stu-
di. 2. apostatando, persegua i cattoli-
ci. A. 818. nu. 11. 12.
Leontio creato patriarca di Gerusalem
de' Greci. A. 1188. n. 30.
Leontio patriarca di Costantinopoli.
A. 1193. nu. 25.
Leopardo martire in Roma. An. 362.
num. 25.
Leopardo prete. A. 390. n. 38. ec.

S. Leopoldo marchese d'Austria, con-
fessuto, e lodato a Innocenzo II.
Papa. A. 1131. n. 15.
Leopoldo duca d'Austria imprigiona
Riccardo Re d'Inghilterra. A. 1191.
num. 39. dispiacere e hauea riceu-
uto da Riccardo. num. 41. il demonio
chama Leopoldo suo ministro, e
confessa d'haueu imprigionato col
mezo di lui Riccardo. An. 1194. nu. 2
Ididio flagella grandemente il suo
stato, il mal huomo inagiormente
s'indura nella peruersa. A. 1200. nu. 1
di volere mozzare la testa agli oia-
giste Riccardo Re non uelle per mo-
re la morte al figliuolo di lui. fe-
cessi baste della Comuica. nu. 3. feo-
nomicato di nuovo da Papa. per-
che non vuole restituir la Re d'In-
ghilterra i d'nari ingiustamente re-
cusi. A. 1195. num. 1. 2. punito
dal Re con penosissima morte. li rau-
uto. A. 1200. nu. 1. 2. 3. 4.
S. Leopoldo martirizzato in Cordoua.
A. 852. num. 12.
Leopoldo vescua co-stituto da S. Ago-
stino. ec. A. 420. n. 12. ec.
Leopoldo vescovo di Cartagine. diede
le sue molte facoltà a poveri per fer-
uire a Dio co' poveri frati di S. Ago-
stino. A. 409. num. 35.
Leopoldo gastigo di Dio contra i
Re superbi. A. 324 num. 36.
Leopoldo. V. Lebbrofi.
Lerini monasterio. fabbricato da
S. Honorato, che fu poi vescovo d'
Arles. A. 445. n. 20. altamente lodato
da S. Cesario vefc. Arlesiano. An.
534. num. 5. hauto in veneratione
etandio da barbari num. 6. instrutto
da huomini fieri cò la morte di mol-
ti monaci. A. 1107. nu. 13. tenuto hu-
ra d' monaci di S. Benedetto. An.
488. num. 15.
Lerini martiri. A. 663. n. 26.
Leta moglie di Tolstolo figliuolo di S.
Paola, e santissima donna. 382. nu. 40.
41. figliuola dile Paola la grouine,
insuffocata i poveri nel atroce fame,
che signore Roma. A. 410. n. 1.
Litane, come si nelle Litane, così i
Gradi, supplicando i sacerdoti, ritò
decano, *Hofan Ha*, che liberà loro,
folua quefo. A. 34. nu. 5. letanie, e vfo
loro. A. 58. n. 12. letanie ordinate
da S. Gregorio Papa nel tempo della
peffid. A. 590. nu. 12. 12. letanie fat-
te celebrare dall' istefso santo due
volte la settimana, a schiare il furo-
re de' barbari. A. 601. num. 26. letan-
ie. A. 1077. n. 41.
Letantio, e comp. m. nell' Africa. An.
220. nu. 21. ec.
Lettere Apostoliche. nel Galato d'esse
s'annuncia la gratia. A. 45. nu. 27. 28.

debonni riceuere con rueruonza
di pregiatori sono puniti da Dio. A.
849. n. 3. ec. n. 9.
Lettere attribuite alla B. Vergine ap-
ocife. n. 48. n. 25
Lettere ecclesiastiche di diuerse
maniere. A. 142. num. 6. 7. formate n. 6.
canoniche, comunicatorie, e
ecclesiastiche, commendatorie, e
dimissorie, memoriali, communi-
catorie, sinodiche, encicliche, circula-
torie. num. 8. decretali, conuen-
tuali, schiaui, pastoriali. A. 142. num. 2
Apostoliche-breui, clericali, e
trattorie, trattatorie, priuate, e
vescoui folcano. A. 142. num. 2
nello. iu. s'riueuie ancora in
lette d'auoio, o nelle c. in
nelle membrane. A. 142. num. 2
scritte da' mar al Romani Pontefici.
A. 179. num. 52. 53. quali s'riueuie
fero quelle, che si s'riueuie
sbanditi dalla comunione ecclesiastica.
A. 517. nu. 20. ec. v'fimo di
tare le lettere ecclesiastiche
S. Cipriano a Saturo. A. 250. nu. 2
Ortato confessore fuddia. A. 250. nu. 2
253. n. 72.
Lettere scilue quali fossero. A. 250. nu. 2
V. Epistole.
Lettere co' quanta prefetto a Roma
da Roma a Costantinopoli. A. 250.
num. 16.
Lettere cioe scienze. A. 250. nu. 16.
Imperatori Licinio. A. 250. nu. 16.
Maurilio Ba. no. A. 82. num. 16.
Lettere de' S. Sibellio. A. 250. nu. 16.
profeti gentili che parlano
Christo, i rectori da Antonio. A.
253. num. 1.
Lettere spirituali. leggendole. A. 250.
nu. 16. A. 250. nu. 16. A. 250. nu. 16.
S. Antonio magno. A. 250. nu. 16.
le. A. 385. num. 3. necessaria della
tione spirituale. A. 385. num. 6.
S. Leto vescovo Letense nel A. 250.
coronato di martire sotto Honore.
A. 464. nu. 80. elora G. 250. nu. 16.
peradore a ricuperare l'Africa.
Leto V. Terentio.
Letto, gli infermi posti sopra i letto
di S. Barla vescovo d'Edessa. A. 250.
nu. 16. A. 371. num. 109. et. di S. Mar-
tino. A. 556. num. 27. un acolo
cagione d'effo letto. nu. 1.
Lettori, di effi ne scriuono S. Ignazio,
e altri. A. 34. num. 287. e. A. 54 nu. 78.
79. d'lettori darto l'ufficio di cutu-
ri. num. 79. l'ordine, e vicio
loro distinto dagli altri, num. 80. nella
chiesa Africana i lettori leggeuano
il Vangelo, e nell'altare i diaconi.
A. 553. num. 93. vn lettore cando
l'altare.

Libro de' pueri. A. 559. num. 12.
Liberto no prietati. A. 600. n. 11. 12.
Librerie delle donne erano enara da
Tatario con più di 700 decreti del
fatto. A. 2. n. 1. Coniti etiano
ultimo modo delli tutti in lustraria. A. 57.
n. 43. poiche Paolo vi predico, castifi-
cimi e venne .nu. 54. l'imputa ap-
prouata da' Bafidizini libri uici. An.
120. nu. 14. Carpocrate dicea, ch'era
in precetto. num. 21. delle laidez
degli Gnostici. V. Gnostici. laidez
d'Antonino Caiacalla. Aug. An. 214.
num. 2. di Commodo Imperadore,
quanto enorme. A. 189. nu. 3. di Ma-
fettio Aug. A. 309. num. 8. di Traiano.
V. Traiano. tentato vn pouane gra-
uissimamente col tagliar la lingua
(conspirato da Dio) se ne libero. A.
253. num. 122. Celsus non tolle via
ne le fardid. 222. A. 314. num. 74. Li-
cino impuri. In Imperadore, ce-
gopo e celti negli huomini.
Celta. Ar. 316. em. 11. le Spagne,
oue repubblica di natione, due in
potere de' Vandali barbari codardi,
ma era. A. 409. num. 7. V. Dione
tra. Caene. Lumbra. Tentationi.

Libri e Druso. A. 18. nu. 2.
S. Libro vcl. Canonaco. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.
Libra che si. A. 3. num. 30. libro occi-
dale. A. 3. num. 93. 93. libro occide-
tale. A.

Libra. libro de' Priscilianisti. An. 381.
num. 114.

Libreria di Panfilomar. A. 109. nu. 59.
di Constantinopoli arsa dall'empio
Leone Isaurio. A. 726. n. 10. 11. quanto
soffo numero. Iva. V. Biblotecca.

Libria Pitagora arbi. A. 56. num. 40. libri
di magia superstitiosi e riprouati li
siccano abbrugiare anche tra genti-
lini, la Chiesa hebbe semp e in co-
stume di bruciare i libri de' here-
tici, efecerne dato pl' Imperadori
Christiani. 10. il libro de Pontefi
fuorono nomi di Damaz. qual sia. A. 69.
num. 35. giudicio d'essi. che qua sia
apograf. se quale apocrito apparte-
na alla Chiesa. pratica antichissima.
A. 19. num. 6. ditto di Diocletiano
d'abbruciar i libri de' Christiani. A.
302. num. 1. num. 16. 17. anche i libri
de' gentili etran al culto degli de-
cie come quello di Tito. De denari deo-
ra. si come era stato prima fatto de'
libri. Num. num. 17. 18. di quello
che dauano i libri sacri a' genti. V.
Traditori. que lo che non vo-
ro dare i libri, erano di numero quasi
infinito, e ruti furono martirizzati.
23. Nel ce veterico richiedo de' libri
sacri disse sempre. Chi ho. q. a non
li d. A. 302. num. 18. 19. il fuoco fe-

[illegible]

R. f. Luce.

мартъ не Аѣа . А 154 . н 11 .

Lupicino vescovo di Vienna. An. 155. nu. 47.
Lupicino duce. A. 766. num. 1. An. 776. num. 3.
S. Lupicino abbate. An. 579. num. 30. 31.
Lupini. cibo di S. Pietro. A. 34. nu. 263.
Lupini composti con due nomi, e dati da una ferza di Dio, sono dolci come mele. A. 607. n. 5.
Lupo prefetto Augurale. A. 73. nu. 10.
S. Lupo prima ammogliato con S. Pimeniola, e poi monaco, e vescovo Treccese. A. 426. num. 22. ec. mandato con S. Germano vescovo Antiodorense nella Bretagna contra i Pelagiani. A. 428. nu. 10. ec. li cominò a fustigare, e riducono alla fede innumerevoli scelti da coloro. num. 12. ec. ciò, che occorre tra S. Lupo, e Attila. n. 40. ec. S. Lupo visse longamente. n. 44. libet. gli Brionensi farli ch'au dagli Alemanni. A. 482. num. 6. morte sua. tempo della fede. di trepolti suoi insigni in fantici 479. nu. 14. ec. posto nel numero de' fantici. u.
S. Lupo figliuolo di S. Principio vescovo Suffesione, e successore nel vescovato. A. 507. num. 25. sottoferisce al telemento di S. Remigio. A. 514. num. 26.
S. Lupo vescovo Senonense fugga con l'orazione inimici, che stanno sotto la città. A. 615. nu. 13. mandato in esilio da Clotario. A. 631. num. 2. richiamato. num. 3. il Re stesso li getta a piedi suoi, e chiedegli perdoni il present, ec. num. 4. segnalato in fantici, e nella gratia de' miracoli. u.
Lupo duca preda Grado. A. 630. nu. 15. ribellasi dal Re de' Longobardi è vescifo. A. 664. n. 2.
Lupo tiranno superato, e punito da Vamba Re. A. 674. n. 35.
Lupo d'insigne sapere, e bono, fatto abbate Ferrerense. A. 838. num. 6. essendo stati occupati i beni della badia, tanto fece, che li ricuperò. A. 846. num. 9. riprende per lettera a Carlo Re, m'innanzi. A. 850. n. 8. ec. viene a Roma legato al Papa. A. 855. nu. 15. 14.
Lupo sona prodigiosamente la campana. A. 888. n. 11.
Lupolo sacerdote di Giove capitolino si fa Christiano, e per qual cagione. A. 193. n. 4.
Luforia mar. nella Sardinia. An. 503. num. 145.
Lufouense monastero. quanto scaduto nella disciplina regolare. A. 113. n. 12. A. 142. n. 5.
Lufuria. altro modo di dissoluci in esia.

L gli Ercici N. 7. An. 76. V. N.
gli Erciti spugarono la vergi-
nità. A. 74. num. 10. ammettevano la
pluralità delle mogli. B. 12. voleano
che tutti fu maritato et iandio que
impuberitoli. Iempio Aetio diceua l'
impurità non essere peccato. A. 356.
num. 121. tentauit di ella patilice
in vecchiezza sua S. Gregorio Naz.
e che rimedi v. B. An. 389. numero
13. ec. vuole andare congiunta con
la crudeltà. A. 480. num. 3. vn prete
luffurio quanto fue amare e pu-
nito da Dio. A. 1700. num. 33. ec. V.
Carne Lib. diac. Iaco. di uofi. Piacen.
Tentatori.

Luffale acqui. V. Acqua benedetta.

Lustratione de' giorni: diu. V. An. 324.
num. 26.

Lutto i treorni quelli. Apr. 92.

Lutto vltimo furo. Velpauno. An. 76
num. 1.

Lutto significato col radere il capo. A
58n. 131. V. Pianto.

M

M Aari vesc. m. gre. An. 744. n. 18.
Macar mar. in Alessandria. An.
253. n. 104.
Macariani tempi. A. 348. n. 16.
Macario cherico Romano confessore
scismatico diuise. A. 254. num. 66. ti-
conosci del' error. 1696. 97. 98.
Macario monaco risuscita vn morto. A.
288. n. 5.
Macario mart. nell' Armenia. — An. 303.
num. 21.
S. Macario vescouo di Gerusalem. An.
312. n. 112. chiamato Marcondo da
A. 312. perche dopo la de-
campia di lui. A. 318. n. 64. interuen-
ne al concilio Nino. A. 325. n. 124.
post nel castro de' 100. A. 331.
332. n. 17. millo. 10.
Maridico all' Italia. A. 332. n. 17.
S. A. antiochia. C. Manlio. An.
319. n. 112. n. 112. S. A. ta-
nzo. C. 317. n. 12. S. Impera-
re. A. 317. n. 12. S. Impera-
re nel conciliabolo di Tiro. A. 335.
n. 5. l'attestato di un canice attornita
prima d'innocente a Macario, e poi
riuso caluniosamente contra Ata-
na. A. 335. n. 18.
Macario, o Arrio vescouo di Pietra,
nela Palestina martirizzato da gli Ar-
riani. A. 348. n. 2. 3.
Macario mandato nell'Africa, legato
per la Chiesa cattolica. C. Costante
Imper. A. 348. n. 16. 19. 20.
Macario prete Nouatiano. — An. 366.
num. 21.
Macario, et Eugenio resistono a Giulio

41.11

dell'Arabia.nagy, furono discenden-
denti da' figliuoli d'Abraam, e di Ce-
tura, a' quali Abraa die de' doni, cioè
oro, incenso, e mirra. nu. 26. Ja Re-
na Sabaz, la qua hebbe origine da
i figliuoli di Cettura, offerse al
Re d'Israel i doni medesimi, che poi
i magi. num. 28. magi quando ve-
nero. A. 1. nu. 31. no al nu. 35. come
facellero in tredici di tanto viaggio.
nu. 34. trouarono il Signore nel pre-
sepio. nu. 34. della stella V. Stella di-
comi molte cose de' magi secondo i
libri degli heretici. n. 35. V. an. he E-
piphania. ritorno de' Magi. A. 1. nu. 37.
schisaron Herode, ne alloggiaron
negli alberghi publici. A. 1. num. 37
48. e fama che' Magi fossero batte-
zzati da S. Tomaso Apollolo e preda-
zati per compagni. A. 44. n. 33.
Maggiordomo. il maggiordomo gover-
naua la Franca. A. 618. nu. 9. chi fosse
il maggiordomo. n. 33.
Maggiorchiamano i Cel. e li i ma-
gistratilo. A. 408. n. 26. ec.
Magi. due magi soli regnaron dopo
Cambise. A. 1. n. 24.
Magi popoli nella Media. 10.
i Magi impreso la fedeltà di Hec-
spesamossino Re, non mena esse-
re di Persia, che non fosse prima
stato sotto la disciplina de' magi.
i principi de' Persi si regolauano se-
condo la fedeltà de' magi. A. 1. nu. 24.
i magi di tre maniere appreso gli an-
tichi. n. 29
Magi honorati molto nella Persia. A. 57.
n. 34.
Magia. libro De magia sotto il nome
di Christo fu fatto da gli heretici, o
da' gentili. A. 44. nu. 50. abbiuciati in
Eseio i libri della magia. A. 56. nu. 40
anch' i pagani gli auampauano e
pouuano coloro, che li teneuano.
dilettaronli di essa. A. 1. nu. 3.
A. 131. num. 8. A. 139. n. 11. A. 140. nu. 3.
Maesentio. A. 309. nu. 9. A. 1. Im.
gentili. V. Neron. ec. vietato che
leggesse l'infenale. A. 1. nu. 3.
A. 365. num. 1. refutatio dell' Impera-
dori contra quelli, che attendono alla
magia. ec. c. 1. c. 2. c. 3. c. 4. c. 5. c. 6. c. 7.
Roma molti nobili. A. 374. n. 5. la ma-
gia hauea prefogio v. c. 1. c. 2. c. 3. c. 4. c. 5. c. 6. c. 7. c. 8. c. 9. c. 10. c. 11. c. 12. c. 13. c. 14. c. 15. c. 16. c. 17. c. 18. c. 19. c. 20. c. 21. c. 22. c. 23. c. 24. c. 25. c. 26. c. 27. c. 28. c. 29. c. 30. c. 31. c. 32. c. 33. c. 34. c. 35. c. 36. c. 37. c. 38. c. 39. c. 40. c. 41. c. 42. c. 43. c. 44. c. 45. c. 46. c. 47. c. 48. c. 49. c. 50. c. 51. c. 52. c. 53. c. 54. c. 55. c. 56. c. 57. c. 58. c. 59. c. 60. c. 61. c. 62. c. 63. c. 64. c. 65. c. 66. c. 67. c. 68. c. 69. c. 70. c. 71. c. 72. c. 73. c. 74. c. 75. c. 76. c. 77. c. 78. c. 79. c. 80. c. 81. c. 82. c. 83. c. 84. c. 85. c. 86. c. 87. c. 88. c. 89. c. 90. c. 91. c. 92. c. 93. c. 94. c. 95. c. 96. c. 97. c. 98. c. 99. c. 100. c. 101. c. 102. c. 103. c. 104. c. 105. c. 106. c. 107. c. 108. c. 109. c. 110. c. 111. c. 112. c. 113. c. 114. c. 115. c. 116. c. 117. c. 118. c. 119. c. 120. c. 121. c. 122. c. 123. c. 124. c. 125. c. 126. c. 127. c. 128. c. 129. c. 130. c. 131. c. 132. c. 133. c. 134. c. 135. c. 136. c. 137. c. 138. c. 139. c. 140. c. 141. c. 142. c. 143. c. 144. c. 145. c. 146. c. 147. c. 148. c. 149. c. 150. c. 151. c. 152. c. 153. c. 154. c. 155. c. 156. c. 157. c. 158. c. 159. c. 160. c. 161. c. 162. c. 163. c. 164. c. 165. c. 166. c. 167. c. 168. c. 169. c. 170. c. 171. c. 172. c. 173. c. 174. c. 175. c. 176. c. 177. c. 178. c. 179. c. 180. c. 181. c. 182. c. 183. c. 184. c. 185. c. 186. c. 187. c. 188. c. 189. c. 190. c. 191. c. 192. c. 193. c. 194. c. 195. c. 196. c. 197. c. 198. c. 199. c. 200. c. 201. c. 202. c. 203. c. 204. c. 205. c. 206. c. 207. c. 208. c. 209. c. 210. c. 211. c. 212. c. 213. c. 214. c. 215. c. 216. c. 217. c. 218. c. 219. c. 220. c. 221. c. 222. c. 223. c. 224. c. 225. c. 226. c. 227. c. 228. c. 229. c. 230. c. 231. c. 232. c. 233. c. 234. c. 235. c. 236. c. 237. c. 238. c. 239. c. 240. c. 241. c. 242. c. 243. c. 244. c. 245. c. 246. c. 247. c. 248. c. 249. c. 250. c. 251. c. 252. c. 253. c. 254. c. 255. c. 256. c. 257. c. 258. c. 259. c. 260. c. 261. c. 262. c. 263. c. 264. c. 265. c. 266. c. 267. c. 268. c. 269. c. 270. c. 271. c. 272. c. 273. c. 274. c. 275. c. 276. c. 277. c. 278. c. 279. c. 280. c. 281. c. 282. c. 283. c. 284. c. 285. c. 286. c. 287. c. 288. c. 289. c. 290. c. 291. c. 292. c. 293. c. 294. c. 295. c. 296. c. 297. c. 298. c. 299. c. 300. c. 301. c. 302. c. 303. c. 304. c. 305. c. 306. c. 307. c. 308. c. 309. c. 310. c. 311. c. 312. c. 313. c. 314. c. 315. c. 316. c. 317. c. 318. c. 319. c. 320. c. 321. c. 322. c. 323. c. 324. c. 325. c. 326. c. 327. c. 328. c. 329. c. 330. c. 331. c. 332. c. 333. c. 334. c. 335. c. 336. c. 337. c. 338. c. 339. c. 340. c. 341. c. 342. c. 343. c. 344. c. 345. c. 346. c. 347. c. 348. c. 349. c. 350. c. 351. c. 352. c. 353. c. 354. c. 355. c. 356. c. 357. c. 358. c. 359. c. 360. c. 361. c. 362. c. 363. c. 364. c. 365. c. 366. c. 367. c. 368. c. 369. c. 370. c. 371. c. 372. c. 373. c. 374. c. 375. c. 376. c. 377. c. 378. c. 379. c. 380. c. 381. c. 382. c. 383. c. 384. c. 385. c. 386. c. 387. c. 388. c. 389. c. 390. c. 391. c. 392. c. 393. c. 394. c. 395. c. 396. c. 397. c. 398. c. 399. c. 400. c. 401. c. 402. c. 403. c. 404. c. 405. c. 406. c. 407. c. 408. c. 409. c. 410. c. 411. c. 412. c. 413. c. 414. c. 415. c. 416. c. 417. c. 418. c. 419. c. 420. c. 421. c. 422. c. 423. c. 424. c. 425. c. 426. c. 427. c. 428. c. 429. c. 430. c. 431. c. 432. c. 433. c. 434. c. 435. c. 436. c. 437. c. 438. c. 439. c. 440. c. 441. c. 442. c. 443. c. 444. c. 445. c. 446. c. 447. c. 448. c. 449. c. 450. c. 451. c. 452. c. 453. c. 454. c. 455. c. 456. c. 457. c. 458. c. 459. c. 460. c. 461. c. 462. c. 463. c. 464. c. 465. c. 466. c. 467. c. 468. c. 469. c. 470. c. 471. c. 472. c. 473. c. 474. c. 475. c. 476. c. 477. c. 478. c. 479. c. 480. c. 481. c. 482. c. 483. c. 484. c. 485. c. 486. c. 487. c. 488. c. 489. c. 490. c. 491. c. 492. c. 493. c. 494. c. 495. c. 496. c. 497. c. 498. c. 499. c. 500. c. 501. c. 502. c. 503. c. 504. c. 505. c. 506. c. 507. c. 508. c. 509. c. 510. c. 511. c. 512. c. 513. c. 514. c. 515. c. 516. c. 517. c. 518. c. 519. c. 520. c. 521. c. 522. c. 523. c. 524. c. 525. c. 526. c. 527. c. 528. c. 529. c. 530. c. 531. c. 532. c. 533. c. 534. c. 535. c. 536. c. 537. c. 538. c. 539. c. 540. c. 541. c. 542. c. 543. c. 544. c. 545. c. 546. c. 547. c. 548. c. 549. c. 550. c. 551. c. 552. c. 553. c. 554. c. 555. c. 556. c. 557. c. 558. c. 559. c. 560. c. 561. c. 562. c. 563. c. 564. c. 565. c. 566. c. 567. c. 568. c. 569. c. 570. c. 571. c. 572. c. 573. c. 574. c. 575. c. 576. c. 577. c. 578. c. 579. c. 580. c. 581. c. 582. c. 583. c. 584. c. 585. c. 586. c. 587. c. 588. c. 589. c. 590. c. 591. c. 592. c. 593. c. 594. c. 595. c. 596. c. 597. c. 598. c. 599. c. 600. c. 601. c. 602. c. 603. c. 604. c. 605. c. 606. c. 607. c. 608. c. 609. c. 610. c. 611. c. 612. c. 613. c. 614. c. 615. c. 616. c. 617. c. 618. c. 619. c. 620. c. 621. c. 622. c. 623. c. 624. c. 625. c. 626. c. 627. c. 628. c. 629. c. 630. c. 631. c. 632. c. 633. c. 634. c. 635. c. 636. c. 637. c. 638. c. 639. c. 640. c. 641. c. 642. c. 643. c. 644. c. 645. c. 646. c. 647. c. 648. c. 649. c. 650. c. 651. c. 652. c. 653. c. 654. c. 655. c. 656. c. 657. c. 658. c. 659. c. 660. c. 661. c. 662. c. 663. c. 664. c. 665. c. 666. c. 667. c. 668. c. 669. c. 670. c. 671. c. 672. c. 673. c. 674. c. 675. c. 676. c. 677. c. 678. c. 679. c. 680. c. 681. c. 682. c. 683. c. 684. c. 685. c. 686. c. 687. c. 688. c. 689. c. 690. c. 691. c. 692. c. 693. c. 694. c. 695. c. 696. c. 697. c. 698. c. 699. c. 700. c. 701. c. 702. c. 703. c. 704. c. 705. c. 706. c. 707. c. 708. c. 709. c. 710. c. 711. c. 712. c. 713. c. 714. c. 715. c. 716. c. 717. c. 718. c. 719. c. 720. c. 721. c. 722. c. 723. c. 724. c. 725. c. 726. c. 727. c. 728. c. 729. c. 730. c. 731. c. 732. c. 733. c. 734. c. 735. c. 736. c. 737. c. 738. c. 739. c. 740. c. 741. c. 742. c. 743. c. 744. c. 745. c. 746. c. 747. c. 748. c. 749. c. 750. c. 751. c. 752. c. 753. c. 754. c. 755. c. 756. c. 757. c. 758. c. 759. c. 760. c. 761. c. 762. c. 763. c. 764. c. 765. c. 766. c. 767. c. 768. c. 769. c. 770. c. 771. c. 772. c. 773. c. 774. c. 775. c. 776. c. 777. c. 778. c. 779. c. 780. c. 781. c. 782. c. 783. c. 784. c. 785. c. 786. c. 787. c. 788. c. 789. c. 790. c. 791. c. 792. c. 793. c. 794. c. 795. c. 796. c. 797. c. 798. c. 799. c. 800. c. 801. c. 802. c. 803. c. 804. c. 805. c. 806. c. 807. c. 808. c. 809. c. 810. c. 811. c. 812. c. 813. c. 814. c. 815. c. 816. c. 817. c. 818. c. 819. c. 820. c. 821. c. 822. c. 823. c. 824. c. 825. c. 826. c. 827. c. 828. c. 829. c. 830. c. 831. c. 832. c. 833. c. 834. c. 835. c. 836. c. 837. c. 838. c. 839. c. 840. c. 841. c. 842. c. 843. c. 844. c. 845. c. 846. c. 847. c. 848. c. 849. c. 850. c. 851. c. 852. c. 853. c. 854. c. 855. c. 856. c. 857. c. 858. c. 859. c. 860. c. 861. c. 862. c. 863. c. 864. c. 865. c. 866. c. 867. c. 868. c. 869. c. 870. c. 871. c. 872. c. 873. c. 874. c. 875. c. 876. c. 877. c. 878. c. 879. c. 880. c. 881. c. 882. c. 883. c. 884. c. 885. c. 886. c. 887. c. 888. c. 889. c. 890. c. 891. c. 892. c. 893. c. 894. c. 895. c. 896. c. 897. c. 898. c. 899. c. 900. c. 901. c. 902. c. 903. c. 904. c. 905. c. 906. c. 907. c. 908. c. 909. c. 910. c. 911. c. 912. c. 913. c. 914. c. 915. c. 916. c. 917. c. 918. c. 919. c. 920. c. 921. c. 922. c. 923. c. 924. c. 925. c. 926. c. 927. c. 928. c. 929. c. 930. c. 931. c. 932. c. 933. c. 934. c. 935. c. 936. c. 937. c. 938. c. 939. c. 940. c. 941. c. 942. c. 943. c. 944. c. 945. c. 946. c. 947. c. 948. c. 949. c. 950. c. 951. c. 952. c. 953. c. 954. c. 955. c. 956. c. 957. c. 958. c. 959. c. 960. c. 961. c. 962. c. 963. c. 964. c. 965. c. 966. c. 967. c. 968. c. 969. c. 970. c. 971. c. 972. c. 973. c. 974. c. 975. c. 976. c. 977. c. 978. c. 979. c. 980. c. 981. c. 982. c. 983. c. 984. c. 985. c. 986. c. 987. c. 988. c. 989. c. 990. c. 991. c. 992. c. 993. c. 994. c. 995. c. 996. c. 997. c. 998. c. 999. c. 1000. c. 1001. c. 1002. c. 1003. c. 1004. c. 1005. c. 1006. c. 1007. c. 1008. c. 1009. c. 1010. c. 1011. c. 1012. c. 1013. c. 1014. c. 1015. c. 1016. c. 1017. c. 1018. c. 1019. c. 1020. c. 1021. c. 1022. c. 1023. c. 1024. c. 1025. c. 1026. c. 1027. c. 1028. c. 1029. c. 1030. c. 1031. c. 1032. c. 1033. c. 1034. c. 1035. c. 1036. c. 1037. c. 1038. c. 1039. c. 1040. c. 1041. c. 1042. c. 1043. c. 1044. c. 1045. c. 1046. c. 1047. c. 1048. c. 1049. c. 1050. c. 1051. c. 1052. c. 1053. c. 1054. c. 1055. c. 1056. c. 1057. c. 1058. c. 1059. c. 1060. c. 1061. c. 1062. c. 1063. c. 1064. c. 1065. c. 1066. c. 1067. c. 1068. c. 1069. c. 1070. c. 1071. c. 1072. c. 1073. c. 1074. c. 1075. c. 1076. c. 1077. c. 1078. c. 1079. c. 1080. c. 1081. c. 1082. c. 1083. c. 1084. c. 1085. c. 1086. c. 1087. c. 1088. c. 1089. c. 1090. c. 1091. c. 1092. c. 1093. c. 1094. c. 1095. c. 1096. c. 1097. c. 1098. c. 1099. c. 1100. c. 1101. c. 1102. c. 1103. c. 1104. c. 1105. c. 1106. c. 1107. c. 1108. c. 1109. c. 1110. c. 1111. c. 1112. c. 1113. c. 1114. c. 1115. c. 1116. c. 1117. c. 1118. c. 1119. c. 1120. c. 1121. c. 1122. c. 1123. c. 1124. c. 1125. c. 1126. c. 1127. c. 1128. c. 1129. c. 1130. c. 1131. c. 1132. c. 1133. c. 1134. c. 1135. c. 1136. c. 1137. c. 1138. c. 1139. c. 1140. c. 1141. c. 1142. c. 1143. c. 1144. c. 1145. c. 1146. c. 1147. c. 1148. c. 1149. c. 1150. c. 1151. c. 1152. c. 1153. c. 1154. c. 1155. c. 1156. c. 1157. c. 1158. c. 1159. c. 1160. c. 1161. c. 1162. c. 1163. c. 1164. c. 1165. c. 1166. c. 1167. c. 1168. c. 1169. c. 1170. c. 1171. c. 1172. c. 1173. c. 1174. c. 1175. c. 1176. c. 1177. c. 1178. c. 1179. c. 1180. c. 1181. c. 1182. c. 1183. c. 1184. c. 1185. c. 1186. c. 1187. c. 1188. c. 1189. c. 1190. c. 1191. c. 1192. c. 1193. c. 1194. c. 1195. c. 1196. c. 1197. c. 1198. c. 1199. c. 1200. c. 1201. c. 1202. c. 1203. c. 1204. c. 1205. c. 1206. c. 1207. c. 1208. c. 1209. c. 1210. c. 1211. c. 1212. c. 1213. c. 1214. c. 1215. c. 1216. c. 1217. c. 1218. c. 1219. c. 1220. c. 1221. c. 1222. c. 1223. c. 1224. c. 1225. c. 1226. c. 1227. c. 1228. c. 1229. c. 1230. c. 1231. c. 1232. c. 1233. c. 1234. c. 1235. c. 1236. c. 1237. c. 1238. c. 1239. c. 1240. c. 1241. c. 1242. c. 1243. c. 1244. c. 1245. c. 1246. c. 1247. c. 1248. c. 1249. c. 1250. c. 1251. c. 1252. c. 1253. c. 1254. c. 1255. c. 1256. c. 1257. c. 1258. c. 1259. c. 1260. c. 1261. c. 1262. c. 1263. c. 1264. c. 1265. c. 1266. c. 1267. c. 1268. c. 1269. c. 1270. c. 1271. c. 1272. c. 1273. c. 1274. c. 1275. c. 1276. c. 1277. c. 1278. c. 1279. c. 1280. c. 1281. c. 1282. c. 1283. c. 1284. c. 1285. c. 1286. c. 1287. c. 1288. c. 1289. c. 1290. c. 1291. c. 1292. c. 1293. c. 1294. c. 1295. c. 1296. c. 1297. c. 1298. c. 1299. c. 1300. c. 1301. c. 1302. c. 1303. c. 1304. c. 1305. c. 1306. c. 1307. c. 1308. c. 1309. c. 1310. c. 1311. c. 1312. c. 1313. c. 1314. c. 1315. c. 1316. c. 1317. c. 1318. c. 1319. c. 1320. c. 1321. c. 1322. c. 1323. c. 1324. c. 1325. c. 1326. c. 1327. c. 1328. c. 1329. c. 1330. c. 1331. c. 1332. c. 1333. c. 1334. c. 1335. c. 1336. c. 1337. c. 1338. c. 1339. c. 1340. c. 1341. c. 1342. c. 1343. c. 1344. c. 1345. c. 1346. c. 1347. c. 1348. c. 1349. c. 1350. c. 1351. c. 1352. c. 1353. c. 1354. c. 1355. c. 1356. c. 1357. c. 1358. c. 1359. c. 1360. c. 1361. c. 1362. c. 1363. c. 1364. c. 1365. c. 1366. c. 1367. c. 1368. c. 1369. c. 1370. c. 1371. c. 1372. c. 1373. c. 1374. c. 1375. c. 1376. c. 1377. c. 1378. c. 1379. c. 1380. c. 1381. c. 1382. c. 1383. c. 1384. c. 1385. c. 1386. c. 1387. c. 1388. c. 1389. c. 1390. c. 1391. c. 1392. c. 1393. c. 1394. c. 1395. c. 1396. c. 1397. c. 1398. c. 1399. c. 1400. c. 1401. c. 1402. c. 1403. c. 1404. c. 1405. c. 1406. c. 1407. c. 1408. c. 1409. c. 1410. c. 1411. c. 1412. c. 1413. c. 1414. c. 1415. c. 1416. c. 1417. c. 1418. c. 1419. c. 1420. c. 1421. c. 1422. c. 1423. c. 1424. c. 1425. c. 1426. c. 1427. c. 1428. c. 1429. c. 1430. c. 1431. c. 1432. c. 1433. c. 1434. c. 1435. c. 1436. c. 1437. c. 1438. c. 1439. c. 1440. c. 1441. c. 1442. c. 1443. c. 1444. c. 1445. c. 1446. c. 1447. c. 1448. c. 1449. c. 1450. c. 1451. c. 1452. c. 1453. c. 1454. c. 1455. c. 1456. c. 1457. c. 1458. c. 1459. c. 1460. c. 1461. c. 1462. c. 1463. c. 1464. c. 1465. c. 1466. c. 1467. c. 1468. c. 1469. c. 1470. c. 1471. c. 1472. c. 1473. c. 1474. c. 1475. c. 1476. c. 1477. c. 1478. c. 1479. c. 1480. c. 1481. c. 1482. c. 1483. c. 1484. c. 1485. c. 1486. c. 1487. c. 1488. c. 1489. c. 1490. c. 1491. c. 1492. c. 1493. c. 1494. c. 1495. c. 1496. c. 1497. c. 1498. c. 1499. c. 1500. c. 1501. c. 1502. c. 1503. c. 1504. c. 1505. c. 1506. c. 1507. c. 1508. c. 1509. c. 1510. c. 1511. c. 1512. c. 1513. c. 1514. c. 1515. c. 1516. c. 1517. c. 1518. c. 1519. c. 1520. c. 1521. c. 1522. c. 1523. c. 1524. c. 1525. c. 1526. c. 1527. c. 1528. c. 1529. c. 1530. c. 1531. c. 1532. c. 1533. c. 1534. c. 1535. c. 1536. c. 1537. c. 1538. c. 1539. c. 1540. c. 1541. c. 1542. c. 1543. c. 1544. c. 1545. c. 1546. c. 1547. c. 1548. c. 1549. c. 1550. c. 1551. c. 1552. c. 1553. c. 1554. c. 1555. c. 1556. c. 1557. c. 1558. c. 1559. c. 1560. c. 1561. c. 1562. c. 1563. c. 1564. c. 1565. c. 1566

di Roma A. 100.

Quinto confolo crude . An. 362.

Domenico verissimo Vienneuse. S. Hi
lippo lapa perfinistre accuse si com.
Ponte e contrà di lui. A. 463. um. 4. ecc.
A. 464. 4. ec. rimua con mpa a
N. c. male rogationi. A. 475. 4. ec.
C. 480. 4. ec. pietre d'ingegno dorati.
Vittò fu suo fratello. A. 490. nu.
el brato fra' santini. 41.

Mammante etc., o Mammante S. Rade-
panda procura, e hade que reli-
gion. A. 66 p. 28.

no capo de' seditioni. An. 68.
num. 46.

L'Amor della scilina tra' Sama-
noni e' Giudei. A. 31. n. 50.

...a parare di V. one Re d'Italia,
...i molti vecouadi in
...a, e combatte armato nel
...A. 96. num. 7. gli ribella.
...a farel'ite 60. A. 945

Manusc. de Revo Remense. A. 1082.

1184 Dreyer 10010 Meldenfe. An. 1106.

Introdotta dal 5 della Giudea A.73.
 11-7.

Amend. q. 2. no. 2. 1862. An. 57
no. 1. 2. no. 1. A. 353. nu 4.

A 2750001.4.

mandatului de executie a fost emis de catre

...A...he diffe...di Scia
...A...6...a...e origi-

Box 1100, 1000 10th Ave. N. E., Minneapolis.

• 19.11.11 ne a M. 100-

...e così si fece per giudici

io, nu. 16, preso dal Re di Per-

Il 10.11.1944, il comandante della Divisione di Polizia, ha ricevuto dal Comandante della Divisione di Polizia, il seguente mandato di cattura:

Dal 1.26 al 1.10.18. n.16.17 che
 si trova nel n.17.vii da n.16
 con il nome di n.16.17.

degli Hagiomachi, e quando le re-

num. 30. Introdurrela via ridotta

si ne haueße di Christo. nu. 32. 33.

fanno nel cielo. nu.34. Iudà via ogni
fiato cuore num.38. in molte cose.

ando emulando la Chiesa di Dio. 49. non fu Cristiano, ma gentile.

nu. 41, qual ge. archia introducefic.

se battezz. *scilicet*, come si f. ande se-
ro le sue here sic. nu. 43. 45. inoi disce.
poli. nu. 42. chi gli criuelse contro .
n. 46. V. Manichei.

Manfredi figliuolo di Federigo II. tirano di Sicilia. A: 1097. num. 83. 89. con
denato da' summi Pontefici. nu. 89.
figliuolo battardo di Federigo Co-
stanza sua figliuola moglie di Pietro
d'Aragona, occupatore della Sicilia.
num. 103.

Manfredi vetc. Card. di Palestina muore
A. 1177, n. l. m. 83

Mangiarle colle viti late. V. Suffocato. Cib-
bi ummendi.

mani. Cuius te flaguano a me strati d'
ehera uococielli la morte de' loro
mo. A. 34. nuni. 79. giudici gentili al
72 uano vero il sole. n. m. s. impo-
nucansi le mani nelle ordinationi. A.
44. nu. 83. A. 51. nu. 62. dalli in quell'
atto lo Spirito l'ano. i. di ciò le ge-
antica. A. 44. nu. 83. il demonio em-
lo questo rito d'impor le man. A. 44.
n. 83. l'istauano gli hebrei con quelli
che si disputauano ad insegnare al-
trui. A. 51. nu. 62. V. Impositione. Cre-
stima. lauati ab antico le mani. Chris-
tiani prima che entrassero in chie-

fa, e quanti l'umore, e perchè.
A. 57. num. 106. 107. fa facciano au-
ta che giudei, e getil procedendo ciò
da infinito naturale, giudicano i co-
dri contra coloro, i quali s' affun-
do di mondarsi da detti, col la-
to si feli m'anno, 109. mani alzate,
e felle. V. Benedice, Orare, Mani de-
stre, V. Debre, operare con le ma-
ni. V. A. te. Mani, V. Gregorio, Ma-
nia o.

Anche nel detto origine de Har-
 re. A. 170. num. 2. si scuopre l'here-
 si. Manichei. A. 277. nu. 2. si
 nomina, e altri di essi. A. 372. 1. Ma-
 nichei, e si chiama i mari per Manichei,
 fu nominare non ancora Catarig, Ma-
 canig, ior Mondatone Beaudes Elec-
 ti. n. ro. anche Mattarij. num. 17. per
 qual cagione dormissero in su le
 cattedre. Ma l'anno 6. e. anno 1. o. 1.
 maniera di l'idee. e fu sotto quel titolo.
 A. 277. num. 2. e. ro. dogma. num. 2. 39.
 detto Acutari per Acua di l'epolo di
 Mauc. num. 42. quanto, e con qua-
 l'aria fu propagato da Manichei
 l'heretici. 110. 43. 14. vn cattolico fe-
 doto da esse Manicheo per cagio-
 ne della molestia delle molche. An.
 277. num. 45. erelendo i Manichei,
 sono puniti da Diocletiano Anno
 287. riferue Valentiniano contra
 i Maniche, e con qu'le occasione.
 A. 372. nom. 11. ec. reprecchi da Gra-
 tiano. A. 377. nu. 6. rif. fuono contra
 di loro gli Imperadori, ordinando

e che si tenessero e puniti. A. 382. n. 68. Teodosio com'ella che lieno accataci la ogni loro o, e Sincio Papa, che era procuror, non vuole, che Manichei penitenti si communicassero se non nel fine della vita, perche la loro penitentia soleua essere infinita. A. 379. nu. 62. 63. Honorio riferisce contra i Manichei. A. 399. n. 31. horrendo giudicio di uno supra Giulia Antiochena Manichea. A. 403. nu. 33. 34. come s'ammetteressero i Manichei nella Chiesa, si vide nel comunitorio di S. Agostino. A. 404. num. 128. per lo scisma di Fece, fu da S. Agostino, la terra loro vno ne no. A. 411. n. 129. edico d'Honorio contra loro. A. 407. nu. 1. ec. S. Leone scuopre, e publica i Manichei, costringendogli a condannare gli errori, abbracciati i molti libri loro. An. 443. nu. 1. delle discipline fatte da S. Leone per estirparli dalla Roma. nu. 2. eccall'islesso Pontefice celebrava pur'in Roma vn concilio contra, i Manichei, nel quale publico, perche si fuggirono lo sacrilegio horrendo. A. 444. nu. 1. 2. in Roma molti si conuertirono, e gli ostinati furono mandati in esilio nu. 4. ec. Valentiniano III. fa vn legge contra di loro, nu. 7. seguitamente perseguitati da Hunsirico Re de Vandali. A. 476. num. 70. fatti andare da Roma da S. Gregorio Papa, e arsi i loro libri. A. 496. nu. 5. ec. Il gran gigante fece S. Simmaco. A. 503. num. 3. e S. Hormida, cendoli allegero, e bruciare i libri loro. An. 528. num. 5. i perfidissimi Manichei, per le orate premissa da Giulio Re de Persie, uccisi. Cabade Re de Persie uocò tutti i Manichei del suo regno, e li uccise. An. 528. nu. 14. 5. nu. 20. 21. nell'Africa. Anno 528. nu. 4. rinouata nell'Armenia l'heresia de Manichei. A. 653. nu. 2. E. Mian de Manichei nell'Albania, riuersi di nuovo in Grecia. A. 654. nu. 2. Ioue il lauro coronato i Manichei a battezzarli, ma subito tornauano nell'esferum. An. 623. nu. 1. e 624. fine loro d'occultarsi, e nascosono spigoli in quello, e de quali. A. 722. n. 2. Iudezzo, re de Persie, uocò tutti de' huomini eretici de Manichei. A. 811. num. 4. ec. esse uccisi, e dati a morte da Michele Imp. A. 811. n. 1. Teodoro Aug. finse ad stirargli. A. 845. n. 1. i ministri di Teodoro uocò un mila ui. Abeli i Manichei, uin da Basilio Imp. A. 868. n. 7. scoperti con filoteo, re de Persia. A. 17. ec. An. 455. ha caduto trouato alui Herigo il più impicare.

5f 1.4

Mo. An. 361. numero 39.
 Mari Vesouo di Polica. A. 378. n. 48.
 Marin babilonico Saracino battezzato
 da S. Eutimio monaco, rimane nel
 monasterio. A. 420. n. 37.
 Margarito principe nella Sicil. A. 1197
 n. 2.
 Margherita m. nell' Africa. A. 303. n. 33.
 34.
 Margherita Reina di Scotia. rimiseui
 nel pristino stato la disciplina eccle-
 siastica. muore. scrittori della sua
 vita. A. 1097. n. 154
 Margherita Reina di Sicilia molto pia,
 da ricetto agli sbanditi da Herrigo
 Re d' Inghilterra; mandatile da S.
 Tomaso. A. 1164. nu. 43. chiede, e
 ha vn parente di Francia pel gouer-
 no del regno. A. 1167. n. 72

MARIA VERGINE Madre di Dio.

Madre della stirpe di David. Ap. nu. 31.
 e la sacerdotale, parente d' Elia-
 betta. n. 1. rif. al Fauto Manicheo,
 il quale diceua, la B. Verg. essere di-
 scesa dalla tribu di Leui. nu. 31. hi-
 storice tradizione del padre della
 madre della Verg. nu. 38. 40 che la
 sua vita fosse preceduta da cose
 marauigliose, eola indubitata appo-
 tu. n. 40. la B. V. frutto dell' oratio-
 ne de' suoi genitori, daria loro lecon-
 de le promesse celesti. di lei disse
 l'Angelo. La tuamogliose Anna,
 ha conceputo; essendo Anna sterile.
 nu. 43. 44. 45. in qual anno uiscesse.
 Ap. n. 47. 48. nacque in Nazzaret. iu.
 di tre anni predicata nel tempio se-
 condo il voto de' genitori fu, o
 di poco di vincti anni. nu. 48. 49. sup-
 pra da sacerdoti Giuseppe. nu. 54.
 del voto della B. V. accennato con
 quelle parole: *Quare olesit istud quod
 nunc uirum non cognosco*. num. 56. 57.
 quando faceffe tal voto diuergenti
 di lei sono l'opinioni de' padri. nu.
 58. 59. 60. Maria di Cleo e lorella cu-
 gina della Verg. Ap. n. 67. la Vergine
 uede il concentimento all' Angelo,
 dicendo: *Eccce anc. illa Domini*, e subi-
 to consegui l'incarnazione del Ver-
 bo. n. 67. 68. in qual' anno dell' età sua pa-
 torificò. nu. 47. della spelonca di Be-
 theleem, dou' ella partori. V. Presi-
 pto, spelonca di Betleem partori sen-
 za dolore, e verg. rimase dopo il par-
 to, gli antichi padri non videro di no-
 bi marala se al tit. di Verg. Prefat. n. 6
 l'istituzione sua. A. 1. n. 38. ella non
 era attenta alla legge della Purifica-
 zione. la sua virginità illata dopo

il pto. iui. fonte oue la Verg. laudò
 spesso Gesù, e' pannicelli di lui. A. 1
 nu. 47. ella ritorna dall' Egitto, e
 quando, habita in Nazzaret. A. 8. nu.
 13. conduce il Signore in Gerusalemè,
 e perduròlo, il ritruoua in mezzo
 de' dottori. ec. egli, tornato con ella
 a Nazzaret, stette soggetto a lei. e
 a Giuseppe. A. 12. dal nu. 1. infino al
 num. 6. interuenne alle uozze di Ca-
 na di Galilea. A. 31. n. 29. dopo le noz-
 ze addò a Cafarnaue, iodi a Nazzaret,
 doue habitò. num. 37. dopo la pasio-
 ne di Christo fu riceuuta in casa di
 Giovanni Apostolo. A. 34. n. 22. stette
 nel Caluario presso alla Croce. iui.
 nu. 119. Christo la raccomandò a
 Gio. iui. ella raccolse l'acqua, e l' un-
 gue uisito dal lato di Christo. A. 34.
 nu. 132. nel diporlo dalla Croce l' au-
 tò con le sue mani costantemente.
 iui. mifei i chioidi nel seno. gli laudò
 le membra con le lagrime. per sua
 esortazione Gioiolo d' Animata
 chiese audacemente il corpo di Gie-
 sù a Pilato per seppellirlo. iui. a lei au-
 tò tutti apparue il signore risuscita-
 to. A. 34. n. 183. dopo l' ascensione del
 Signore rimase nel ceuacolo con
 gli Apostoli, perseveranti in orare.
 A. 34. n. 236. andò insieme con S. Gio.
 nell' A. minore e habitò con esso
 lui in Eieio. A. 44. num. 29. il libro. *De
 transf. Virginis*, è int. nu. 18. A. 48.
 nu. 11. l'altro detto *Scriptis Maria* in-
 uentato dagli heretici. A. 44. nu. 49.
 in qual' anno della sua età morisse,
 la Madre di Dio, varie sentenze, e
 rivelazioni. qual sentenza sia migliore.
 re. A. 48. nu. 56. di cie anno mortisse,
 non si fa di certo. n. 24. Dionisio scri-
 ue d' essere intervenuto al suo mor-
 torio con gli Apostoli. nu. 67. quali
 cose sieno ispirate, e quali appro-
 uate intorno alla morte della B. Verg.
 A. 48. nu. 10. 11. i Colliridiani hereti-
 ci la stimauano di natura diuina, e
 perciò immortale. nu. 10. gli Auidi
 comaritari si sforzarono d' infamare
 la vergin. della Madre di Dio. iui. del-
 la sua morte la Chiesa cattolica non
 mette dubbio alcuno. num. 13. rifiu-
 ta coloro, che dissero, lei esser morta
 martire iui. di qual fede sieno, le cose
 riferite del ramo della palma manda-
 to alla moriente Vergine. A. 48. n. 12.
 e degli Apostoli raccolti nell' istesso
 momento da diuerse parti del mon-
 do, e del sepolcro aperto con occa-
 sione di Tomaso, e del cingolo, ec.
 n. 14. affinitone fu chiamato il tran-
 zito della Verg. e non degli altri san-
 ti. A. 48. nu. 16. la Chiesa confessò
 l'istituzione della Verg. e' padre gli
 scoticati. num. 17. il potere della

Verg. quando fusse ritrouata. A. 48.
 num. 18. 19. scauato in vna pietra
 a foggia del sepolcro del Signore iui.
 trasportato a Costantinopoli. iui. la
 lettera da lei, e a lei scritta, di qual
 fede sia. A. 48. n. 25. effigie della B. V.
 num. 26. le vesti fu erano di color
 naturale. iui. velo del capo iui. S. Luca
 dipinse la sua imagine. iui. rito il ge-
 tili d' accendere le lucerne il sab-
 bo fu trasportato in honore della
 B. Vergine. A. 18. num. 77. origine del-
 la distribuzione delle candele nella
 Purificazione della B. V. iui. dell' epi-
 stola della B. V. ad Ignatio, e d' Igna-
 tio a lei. A. 109. n. 34. l'empio Valen-
 tiano diceua, che Christo passò per la
 Vergine, come per vn canale, non
 prendendo cosa alcuna da lei. A. 145.
 nu. 3. l'istesso disse Apollinare purhe-
 retico. A. 373. n. 16. la gloriosa Verg.
 uappata a Gregorio Nazianzeno. A.
 333. n. 16. 17. sua virginità impugna-
 ta dagli heretici. A. 373. n. 29. A. 382.
 num. 28. e 29. A. 389. n. 72. e 73. i Col-
 lridiani heretici l'adorauano come
 Dio. A. 373. n. 30. Nestorio negaua
 lei esser madre di Dio. An. 423. num.
 1930. poiche abbattuta fu l'heresia di
 Nestorio, aggiunse la Chiesa alla
 salutatione Angelica: *Sancita Maria
 Mater Dei*. O. C. A. 431. n. 19. ap-
 pena finimoua la Verg. senza il
 titolo di Madre di Dio. n. 180. del suo
 sepolcro trasportato a Costantinopo-
 li. A. 457. num. 57. risposta, che diede
 alla madre d' vna, a cui Zenone
 Iuper. hauea fatto villania. A. 474. n.
 10. Giustiniano riconosse l' imagine
 vittoriosa hauea de' Vandali dall' in-
 tercessione della santissima Vergine.
 A. 534. n. 56. ec. dell' introduzione
 della testa d' etra della Purificazione,
 e Hipapante. A. 544. num. 10. con
 l' aiuto della Madre di Dio Narfere
 luper felicemente, e uicce Toila,
 e' suoi soldati. A. 553. num. 15. come
 la Vergine apparisse a Narfere, pre-
 scriuendogli il tempo di combattere
 con Toila. ec. onde quegli hebbe
 vna gloriosissima vittoria. num. 18. 19
 olio scauato dall' imagine della Ma-
 dre di Dio, e miracoloso. A. 664. n. 19
 mostrando vn' adoratore d' idoli di
 raccomandarsi alla Vergine, e alla
 detestò, e ributtalo, e incita i fedeli
 contra lui. nu. 3. bestemmiatori della
 Vergine puniti da Dio. A. 787. nu. 17
 A. 886. nu. 7. i persi, come gen-
 tili, inuocando la Madre di Dio. vin-
 cono il tiranno. 593. num. 6. ella li-
 bera con gran miracolo dall' assedio
 Collantinopoli. citta dedicata a lei.
 A. 653. num. 5. 6. A. 717. n. 3. 3. 718.
 num. 1. dalla santissima Vergine rico-

nofe Heracleo le vittorie contra
il perf. A. 26. n. 3. vilione, e fauore
lutto alla Vergine a S. Ildesoufo. A.
657. num. 45. 46. della processione
e ordine S. Sergio Papa nella Pu-
rificazione di lei. A. 700. n. 3. la glorio-
siff. Vergine. A. 718. n. 5. 6. appare ad
vna hauea oluoggiato la sua im-
agine, e predice gli giudicio diuino,
che douea venire sopra etso. A. 727.
n. 3. apparisse a S. Gio. Damasceno.
A. 728. la mano. An. 728. numero
67. antica memoria della festa della
natiuita della santissima Vergine.
A. 805. num. 1. apre le sacre poppe a
Biberto fantissimo vesc. suo diuoto.
A. 1028. num. 5. tralasciando i mona-
ci l'ufficio della Madonna, incorrono
in mai grandi, e repigliando si
liberano. A. 1076. num. 4. ecc. origine
di recitarli nell'occidente tal'ufficio.
iu. Urbano II. il fa recitare da' che-
rici, e da essi passa ne' laici. A. 1095.
num. 51. i Certosini lo prefero poco
prima, pigliando la Vergine per pro-
tetrice dell'ordine. num. 52. antico
vfo di celebrarsi nel fabbato. mes-
sa della Madonna. A. 1056. num. 9. 10.
S. Gregorio VII. raccomanda fuo-
lamente a Matilda la frequenza del
fantissimo Sacramento, e la diuotio-
ne alla Madonna, co' quali me-
la fece cose mirabi. A. 1074. num. 13.
23. la Vergine apparisse a S. Arnul-
fo vesc. vno Suebionense. A. 1087. n. 35
preferua illesa tra le fiamme vna
donna condannata per certo pecca-
to detto nella confessione. An. 1094.
numero 34. per la fanci. Vergine.
Gio. Commeno Imper. ha vna glo-
riosa vittoria. A. 1123. num. 3. appa-
recciata vn folenne trionfo. num. 7
S. Bernardo riprende quelli, che
non si per certa rivelatione, celesta-
no la festa dell' Concezzione della
Vergine a favore della chiesa Ro-
mana. A. 1136. num. 14. ella appare
ad vna donna, e predice la morte
del marito, per cui colpa non era
stata parata la chiesa a lei dedicata,
e la fa profetisa. An. 1180. num. 1.
2. 3.

CHIESE DELLA MADRE di Dio.

Santa Maria in via Lata in Roma, doue
fu l'ospizio di S. Paolo. A. 59. num. 5.
il parto della Vergine fu dedicata la
chiesa in Trastevere da S. Calisto
II. ou'era miracolosamente sca-
tato un olo. A. 224. num. 4. chiama-
ta Chiesa antica ed eletta per habita-
tione da Gio. VII. A. 707. num. 3. ri-

stata da Innocenzo II. A. 1139. n. 1.
A. 123. num. 10. 11. finilla suo tra-
fatto vescouo d'Albano. nu. 11. Co-
stantino edificò vn insigne basilica
nella Gallia in honore della Madre
di Dio. A. 324. num. 115. visione dell'
istessa Vergine se miracolo occor-
so nel dirizzarsi le colonne. iui chiesa
fabbicata in Roma dopo il miracolo
della nueve sotto Liberio Papa.
A. 367. num. 3. refatta l'istessa chiesa,
detta S. Maria maggiore, in forma
piu ampia, ornata, e arricchita da
S. Sisto III. per qual cagione. A. 449
num. 2. nomi dell'istessa basilica. iui
folse il Papa celebrar iu messa nella
vigilia del natale del Signor. A. 864
num. 18. l'istessa chiesa patriarcale in
Roma hauea ad antico lette piori
Card. e l'arciprete Card. A. 1357. n.
19. 20. S. Pulcheria edificò vna ton-
tosissima chiesa in honore della
Madre di Dio, come arco trionfale
dopo la vittoria haueuta di Nestorio
nimeco della Vergine, e ad esempio
di lei il simigliante fecero moltissimi
per la Christianita. A. 451. num. 180.
fontuolo tempio fabbricato in hono-
re della Madre di Dio, per cagione
d'vna sua miracolosa imagine da Co-
ro prima gentile, e poi vescouo. An.
446. num. 16. chiesa fatale da Leone
Imperadore, e della sua sferatissima
vesc. iui postea. A. 474. num. 4. S.
Giustiano. V. Giustiano. il Pan-
theon conueruto in tempio della
Madre di Dio. A. 607. num. 1. della Ro-
tonda S. Maria ad martires, e in car-
ribus. A. 1087. num. 6. S. Maria di Co-
uadonga nella Spagna. A. 718. num. 6.
ottenne a Gio. VIII. la vittoria sopra
i barbari. A. 971. num. 6. S. Maria in Mo-
ticella di Roma, conuersta da Pas-
cale II. A. 1086. num. 2. S. Maria
nuoua di Roma, conuersta da Alef-
andro III. Papa. A. 1061. num. 5. S. Ma-
ria in Portico di Roma, conuersta
da Innocenzo III. Madre di Dio. ista-
ta di Galia Plana. A. Clemente II. l'
ella diuotissima vi fabbrica vno
predice l'arricchisce. A. 1198. nume-
ro 103.

Maria moglie di Matan, e madre di S.
Anna delle forelle. Appa: numero
41.

Maria sorella di S. Anna, e madre di Sa-
lome raccogliatrice. Appa: ato nu.
41.

Maria d'Alife, madre di Giacomo mi-
nore, e di Giosef. Ap. num. 64. 65. diuer-
sa da Maria di Cleofa. num. 67. flette
presso alla Croce nel Caluario. A. 34
num. 119.

Maria di Salome, moglie fu non di Giu-
seppe, ma di Zebedeo, e madre di

Giacomo, e di Gio. Ap. num. 69. tro-
uosi nel Caluario alla passione, e al
sepolcro con gli aromati per vngere
Gesù. A. 34. num. 169. 186.

Maria di Giacomo pur qui troua-
iui.

Maria madre di Gio. detto Marcone
e defi ch'ella riceuesse in casa l'ap. Apo-
stolo dopo l'ascensione. An. num. 236.
V. Cenacolo. Pirone. Tor-
rato per l'Angelo di prigione, e ridu-
ta alla casa di lei dou'erano mo-
strare oratione. A. 44. n. 6.

Maria figliuola di Ezzaro donna ter-
ribile, vesce il proprio figlio, di-
latte, e mangiolo. A. 72. n. 7.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

32. num. 17. 18. che fuffero due. A.
10. nu. 19. fentente i padri in
alla Maddalena. nu. 21. la Maddalena
sorella di Lazaro, la prima donna
vn'istessa persona. A. 32. num. 18. per
che si chiamaua Maddalena, e non
quante volte vngesse Gesù. A. 32.
num. 16. la Chiesa hauea in
Maddalena. num. 29. di vna
gentile, con cui Christo hauea
tristopio con altre reliquie, e
accompagnata. A. 11. num. 1.
fendendo a' pete di Cristo. A. 11.
fue parlo. A. 13. num. 42. mon-
che il Signore cenaua in Betania
ella si vngesse. An. 32. num. 18.
ciua, e fende a' signori. A. 11. num. 1.
vna, e la festa di Christo, e
fanta, nella casa di Simone L. A.
34. num. 13. parlo e
refa che predica. A. 11. num. 1.
il Signore l'ado. A. 11. num. 1.
diffe ancora, che fuffero due.
ta in tutto il mondo. A. 11. num. 1.
fallo Croce. A. 32. num. 18. 19.
piuero con gli aromati. A. 11.
1. Redimono. A. 32. num. 18. 19.
alitero, e a Costantinopoli.
con l'arredo. A. 11. num. 1.
216. apparisse a S. Maria di
Mortoriano. in che. A. 11. num. 1.
posta in vna casa. A. 11. num. 1.
me co' fratelli, e compagni. A. 11.
terza in Messina. A. 11. num. 1.
ch'ella cenaua con i suoi. A. 11.
in Roma per la morte di Cristo. A.
41. num. 1.

Maria Maddalena. fe fuffero vna, e
Maddalene, si tratta la medesima. A.

S. Maria Egiziaca, sua conversione, e vita, morte, e sepoltura. A. 525. n. 23.
 Maria approuata ec. n. 23.
 Maria Taricene esempio di penitenza. A. 25. n. 23.
 Maria femmina d'vn famoso mago nella Francia. A. 595. n. 82. 83. 84.
 Maria moglie di Leone Isauo. A. 719. n. 20.
 S. Maria martire sotto lui. An. 726. n. 83.
 Maria Armena, nata di bassa mano, ma non di S. Silareto, presa per moglie di Costantino Imperadore. A. 781. n. 101. lasciata da lui e costretta a vnderli monaca. A. 795. n. 142.
 Maria madre della moglie di Leone Armeno. A. 816. n. 133. esiliata per la sua crudele S. Teodoro Studita. n. 133.
 Maria moglie di Teofilo Imperadore, e di Costantino Augusto. A. 855. n. 52.
 Maria moglie di Ottone III. giustamente accusata dal marito. A. 998. n. 115.
 Maria moglie del principe di Babilonia. Cristo, bellissima donna. A. 1009. n. 9.
 Maria moglie di mar. nella Spagna. An. 1117.
 Maria prima moglie di Michele VII. Imper. colono. A. 1071. n. 104. condannata col marito da un anno in vn monastero. A. 1071. n. 120.
 Maria di Bretagna, sposa della infante di monastero di Fonte Eraldo, e capo dell'ordine, il fa riformare. An. 1117. n. 14.
 Mariana, V. Gio. Mariana.
 Mariana figliuola d'Alippo. An. 46. n. 53.
 S. Mariano in V. S. Diodoro.
 Mariano martire nell'Asia. A. 1. 262. n. 34. e 35.
 Mariano Victorio, uel. scrittore della vita. S. Giuliano. A. 10. n. 48. 49.
 Marina moglie di S. Iordano martire, condannata per Christo all'acqua. Salute. A. 362. n. 252.
 Marina figliuola d'Arcadio Imperadore. A. 404. n. 120. A. 408. n. 137. erigine dedicata a Dio. A. 416. n. 36. A. 449. n. 173. nuore. A. 449. n. 173.
 Mariano vescouo giudice delegato della sede Apostolica, nella causa di Massimo vescouo Salonitano. An. 595. n. 66.
 Marino martire in Cesarea. A. 262. n. 78. 79.
 Marino martire in Egea. An. 385. n. 14.
 Marino vescouo in Roma. A. 284. n. 8.
 Marino vescouo Tiburtino traditore. A. 303. n. 2.
 Marino vescouo Arelaiese. A. 313. n. 21. A. 332. n. 47.
 Marino conte mette in fuga nell'Asia.

ca Heracliano co. A. 413. n. 2. fa dare la morte a S. Marcello tribuno, calunniato da Donato di ribellione. n. 5. disposto per ciò dalla milizia. n. 6.
 Marino prete difensore della fede cattolica contra i Monoreli. An. 645. n. 21. ec.
 Marino primo vescouo di Ferrara. 669. n. 1.
 Marino prete Romano violatore del sepolcro di Formoso Papa. e disposto. A. 904. n. 11. ec.
 Marino legato d'Agabio II. Papa. An. 927. n. 11. ec. n. 10.
 Marino tantissimo solitario. S. Romaldo il va a trovare. A. 977. n. 3. conduce il doge di Venezia a lasciare quella dignità in mano in Francia, e sanuola sotto. n. 10. torna con gli altri santi solitari in Italia. n. 7.
 Mario crudele. A. 373. n. 3.
 Mario con Mira, e co' figliuoli mm. in Roma. A. 270. n. 23. lor'atti. n. re. loro portate in Francia. A. 826. n. 23. miracolo insieme per esse operato. A. 128. n. 3.
 Mario Victorino, catechista sotto i conuerti della sede della sua vecchiaia, non gli d'abbandonare la cattedra che la sede gli in Roma di 22. vna scara. opere da lui copiate. A. 362. n. 297. ec.
 Maritimo con la madre figliuolo, e sorella uati da Priscilla. A. 44. n. 23. 100. morte nozze del Re di Spagna, e della Reina punita da Dio. A. 1109. n. 1.
 Maritima vergini. An. 337. n. 50. V. Vittoria.
 Marina idolo del Gazen, superato da Christo. A. 362. n. 143. e 144. Gioue. suo celestio. A. 398. n. 98. 99.
 S. Porfirio o tenebre, e fu distrutto co' tutti gli aiuridi. ec. V. S. Porfirio vescouo di Gaza.
 Maroniti tornano all'unita cattolica, e don'te si nominano Maroniti. An. 1152. n. 2.
 Marozia nobile, e crudele, femina di mondo. A. 908. n. 5. 6. ha vn figliuolo di Sergio Papa, per nome Gio. n. 5. n'ha vn altro detto Alberico d'Alberico marchese. n. pigliata per moglie da Vido marchese di Toscana. An. 912. n. 7. dispone della sede Apostolica Gio. X. e lo fa morire in prigione. A. 918. n. 1. ec. pone nella sede Apostolica Giulio figliuolo ha uoto di Stefano falso Papa. n. 931. essendo morto Vidone suo marito, chiama Vgone Re fratello di lui, e gli dà il cairello S. Angelo, con esso peccando. A. 937. n. 1. ec. fatta prigione con Gio. an. Papa suo figliuolo.

lo da Alberico per suo figliuolo. iul. Marrano, uoce odiosa agli Spagnuoli, onde habbe origine. An. 775. n. 12.
 Marfilia il vescouo di Marfilia dichiara to metropolitano della prouincia. Narbonne. A. 397. n. 43.
 Marfilio Ficino che cosa scrisse di Plo- tino. Anno. 247. apparue dopo morte a Michele Marcate. A. 411. n. 69.
 Mario presidente della Soria. An. 43. n. 9.
 Maria in casa di lei alloggiò Christo. A. 33. n. 12. ella lo ferue in E- tania. A. 34. n. 4. va con l'altre donne al monumento del Signore. n. 186.
 posta con altri in vna barca senza remi, prende terra a Marfilia. An. 35. n. 5.
 Maria, Maria, e figliuoli mm. A. 270. n. 23. V. Mario.
 Mariana donna heretica. A. 105. n. 5.
 Marte, isola obligata a sacrificargli. A. 59. n. 26.
 Martia amica di Commodo Imperadore, fauora i Christiani. A. 182. n. 5.
 Martia madre di S. Marco, e Michel- liano, battezzata in Roma. A. 284. n. 14.
 Martia martire in Campagna. An. 303. n. 120.
 Martia, e figliuoli. A. 69. n. 16.
 S. Martello venuto in Roma con S. Pietro. A. 44. n. 27. mandato nelle Gallicie. A. 46. n. 2. vici. Lemouien. se fu quel fanciullo, e haueua i tel- que par, e' due pesci uoti del 72. di- c'epol. detto apostolo delle Gallicie, quanti popoli conuertisse. i' t'uscio vn morto col fuoco ricevuto da S. Pietro in Roma. n. 74. n. 15. disotterato in un tempo intorno al suo apostolo. A. 1019. n. 6. ec. deci- sione del Papa, che si debba chiama- re apostolo. A. 1032. n. 1. ec.
 Martiale figliuolo di S. Felicità mar- tire, e' uicelli in Roma. A. 175. n. 4.
 Martiale, e' compagni mm. sotto Ale- sandro. A. 219. n. 7.
 Martiale martire nell'Africa. An. 253. n. 52.
 Martuale vescouo Aituriense nega Christo. A. 258. n. 1. suoi errori n. 4.
 Martiale vescouo d'Arles Nouatiano. A. 258. n. 8.
 Martiale figliuolo di S. Marcello con- uerdec fratelli mm. A. 298. n. 9.
 Martiale mar. in Saragozza. An. 303. n. 136.
 Martiale mirabilmente conuertito. An. 416. n. 26.
 Martiano giureconsulto. A. 225. n. 1.
 Martiano prete Ariano. A. 359. n. 56.
 Martiano uel. di Lamplaco heretico Macedoniano. A. 381. n. 17.

Martina verg. e mar. in Roma. A. 133. num. 1.

Martina nipote incestuosa, e moglie d' Heraclo Imper. A. 613. num. 3. coronata Augusto. iu. creduta ch'auuelenasse Costantino suo figliastro, peiche regnasse Costante Heracleone. An. 641. num. 1. ragl'ara all'empia la lingua. iu. efuata colfigliuolo. iu.

Martiano in Roma. V. Procello. Martiniano mar. nell'Africa. An. 303. nu. 33-34.

Martiniano chiamato Cesare da Licinio; vecchio da Costantino. An. 318. nu. 6.

Martiniano, e fratelli mm. sotto Genferico Re Arian. A. 456. nu. 9. cc.

Martiniano fatto contra voglia vescouo di Rauenna. A. 595. nu. 75. molto lodato da S. Greg. riceue da lui il pallio. iu. strana mutazione. An. 476. num. 77. ripreso dal santo Pontefice. iu. fu prima monaco di S. Gregorio. A. 601. num. 26. essendo esso infermo. S. Gregorio l'in uia a Roma per far lo curare. iu. quanto viuesse. n. 27.

S. Martino vesc. Turonense, del tempo po della milizia, e del battesimo suo. A. 351. n. 17. ec. rifiuta il dono di Giuliano Cesare, non volendo piu militare. A. 356. n. 124. cose grandi li promette a Giuliano da farsi in virtù, e nel nome di Christo. n. 125. per la fede carotica battuto, e discificato dagli Arian. A. 358. nu. 20. ritrahesi in vn' isola della Gallia. iu. partito dall'isola, oue faceua vita solitaria, seguitò S. Hilario, che tornò nelle Gallie. A. 360. nu. 15. creato vescouo Turonense, e da Valentiniano Imp. il quale e cofortore in modo mirabile a dargli videnza, a rimerirlo, e cederli quanto desidera. An. 375. n. 23. procura che Massimo tiranno non faccia morire Prisciliano heretico, il che il tiranno gli promise, ma non attese. A. 385. nu. 23. 24. va alla corte di Massimo, ricusa prima di comunicare con gli Arian. ma poi comunica per breue spatio, accioche non fossero morti gl'innocenti, ordine da M. simo quanto chiede. An. 386. num. 25. ec. piagne l'atto ne, ch'hauea fatto, l'ammonece, e confortalo l'Angelo, piu cauto di uenire, ne per sedici anni, che soprauisse, uole interuenire piu ad alcun sinodo. n. 25. ec. nò lusinga Massimo, come faceuano gli altri vescou. iu. che cosa tesse da lui conuato. A. 57. num. 31. e 386. nu. 25. ec. predice egli, che andandò in Italia, nel primo impeto riuarrebbe vincitore, ma poi perirebbe. iu. pentito dell' error commesso, torna a maggiori santità. n. 28.

reca in distruttione i tempi degli idoli, facendo miracoli, e conuersioni grandi. A. 389. num. 110. ec. iua colanza mentre che vn gentile li vuol ferire. num. 112. conuerte Tradurio, liberando vn suo seruo spirato. A. 394. n. 97. Seuerio ferue la vita di lui ancor uiuente. A. 397. n. 14. il santo accolse Seuerio, conuolto, diedegli l'acqua alle mani, e lauogli i piedi. num. 126. altamente loda Paulino, proponendo il suo esempio, iu. rifiuta di conuare il prefetto, posto quegli il ne richiedesse, e fosse di gran bontà. A. 400. num. 19. morte di S. Martino, età, e tempo della sua sede. A. 403. nu. 49. 50. dal tempo della sua morte contron gli anni gli scrittori Francesi. num. 50. con poca cera presa dal tempio del santo, s'estingue vn gran fuoco. A. 58. n. 76. Venatio Fortunato guarito miracolosamente dal male degl'occhi per li meriti del santo ceta la sua vita. A. 402. n. 52. il simile fece per tal gratia Paulino diuerso dal detto S. Paulino vesc. Nolano. num. 53. apparisce al medesimo S. Paulino vescouo Nolano moriente. A. 431. num. 195. verificasi in Brito quello, che gli hauea predetto S. Martino. A. 432. num. 88. vittorie haute con l' inuocatione di S. Martino. A. 466. n. 10. ec. S. Perpetuo vescouo Turonense fabbrica vna basilica, e riponui il corpo di S. Martino. A. 482. num. 47. ec. della festa detta, *Receprio S. Mart.* n. 1. iu. sua chiesa in Ro. edificata da S. Sime. Papa. A. 514. n. 10. gaffigato con morte da S. Martino ch' affinge vno ricorso alla sua chiesa. A. 556. n. 41. libera con gran miracolo piu volte il figliuolo del Re dalle catene. A. 559. n. 30. Teodomo Re degli Sueni manda al santo molta soma d'argenteo, e d'oro per ottenere la santa del figliuolo. An. 560. numero 7. l'abate Agilnoia sua chiesa. iu. mandagli doni luaggl' iori. nu. 8. i mandati dal detto Teodomo a pigliare delle reliquie del santo, per collocare nel tempio edificatogli, riceuono il velo detto fantuario di maggior peso, che non era prima, e li poneffe sopra il sepolcro del santo. A. 560. num. 8. vn' acolofo. A. 910. al suo sepolcro illuminati tre eiechi. nu. 13. arde la chiesa di S. Martino, ed e ristorata da Cleiano Re. A. 562. n. 3. egli risana miracolosamente S. Gregorio Turonense, e vn suo cherico. A. 566. num. 22. ec. miracoli operati con candellette prese dal suo sepolcro. n. 29. chi prende vn leono del cancello del letticciuolo di l'into e flagellato di Dio. n. 27. V. n. 11.

Fortunato, e Felice vescouo di Trigu. liberati dal male degli occhi con l'olio della lampana, che ardeua auanti vn' imagine di S. Martino. An. 563. num. 6. Cariberto Re, viurato, re d'vna possessione di S. Martino, muore. A. 572. num. 4. ec. san Gregorio vescouo Turonense beueno la poluere del sepolcro di S. Martino, tosto guarisce. A. 574. num. 2. simile. A. 579. n. 23. altre volte uento dall'istesso sanato. iu. puniti da Dio i soldateschi percuotono i monaci, e rubano il monastero di S. Martino. A. 576. num. 3. inaspettata pace fra i Re Franchi per l'intercessione di questo, il quale nell'istesso giorno uento tre paralitici. A. 577. num. 34. vinctoia morte d'vno, che uenue a trarre alcuni dalla chiesa di S. Martino. A. 579. num. 8. vn' arcidiacono recupera la vista al leprouo Giuliano due volte. A. 579. num. 11. vn' uero figliuolo del Re di Francia, prendendo i libri sacri sopra i l'istesso S. Martino, vn troua fusse il sepolcro. A. 580. num. 10. origine del nome di S. Martino, e di S. Martiniano beueni per simbolo di carità. A. 581. num. 22. abelino introdotti iu. vna lettera detta di S. Martino. A. 582. num. 1. ec. libera vn' innocente da prigione. A. 583. n. 16. vendetta contra iu. ch'erubano la sua chiesa. A. 584. n. 18. l'oratorio fatto in Parigi in memoria del hauseri effuso col bacio mio vn' bebbrolo, e prefeutato miracolosamente dall'incubo. A. 588. nu. 11. libera con altri santi dal purgatorio l'anima di Dagoberto Re di Francia. A. 646. n. 4. il suo corpo, purgato i nemici combattono la città di Metz in volta. A. 845. num. 29. e 30. ne fatta del suo corpo una ceta. Antefidionense per capone de' barbari, e nemici di barbari miracoli. A. 850. grandi, e conculsi. A. 853. num. 2. del bebbrolo quon cunto de S. Martino, e non da S. Germino. n. 25. quanto fosse diuoto di lui. A. 854. n. 2. Re d'Ungheria. An. 997. n. 60. libera vn monastero, oue S. Martino era stato vi di fare oratione. S. Martino, e S. Siluestro. Sin. n. 2. P. edificò la chiesa loro entro a Roma. A. 14. num. 10. rifecela Gregorio IV. e posui moltissimi corpi de' santi, e altri. A. 847. nu. 34. 5.

Martino vescouo di Berito A. 13. num. 1. S. Martino pellegrino, auuiato da Dio, giugne alle reliquie di S. Martino vno suo Turonense portate nella Spagna. A. 560. nu. 10. e creato vescouo di Berito e nella Galizia. nu. 11. A. 560. nu. 10. e creato vescouo di Berito e nella Galizia. nu. 11.

to la fatta lale de
n. 1. ditione. A. 572. num. 14. ou-
plo iudice opera. num. 15. muore.
A. 583. nu. 29. ec. celebrato sia fan-
nu. A. 589. gli dee molto, perche
che egli liberò la Gallia dall'Arria-
nismo. iu.
Martino Polacco scrittore. A. 996. n.
69.
Martino prete, Cardinale, legato a'
Danti, grande amadore della po-
ueria, e della giusticia. celebrato
granamente da S. Bernardo. A. 1134
num. 11.
Martino eccellente legista, presentato
da Federico, perche gli rispose, che
era signore del mondo. A. 1188. nu. 7.
ostinato nel difendere le propri-
opinion: in tanto, che legisti chiama-
no Martino clii e troppo tenace, del
proprio parere. biasimato da Gi-
lione. n. 10.
Martino IV. sommo Pontefice fulmina
la sententia di comunicazione
contra Piero d'Atagona occupato-
re della Sicilia, e interdice quel re-
gno. A. 1097. n. 104.
Martino V. priua Giouanna II. del re-
gno di Napoli: elegge Lodouico d'
Aragio. A. 1097. n. 116. manda vn col-
lettore nella Sicilia. A. 1097. n. 138.
Martiri nelle loro feste furono conuer-
tite quelle de' genuli. A. 44. num. 26.
77. detti primite de' martiri quelli,
che patirono in Roma sotto Nerone,
per causa ne dell'incendio. A. 66.
n. 20. martiri innumerabili in Ro-
ma. A. 104. num. 8. martiri soleano au-
uiliare il Rom. Pont. di quanto suc-
cedeva loro. A. 179. n. 52. 53. martire
nome comune a quelli, che auano
sostenuti tormenti, tutto non
follero nomi. A. Anno 194. numero 1.
An. 22. num. 1. fortetza de' martiri
quanto grandi. A. 211. num. 4. martiri
morti nelle prigioni honorati al
p. i degli altri. A. 253. num. 40. quali
detti mm. anticamente. n. 54. V. Con-
fessori come ad essi ricorressero i ca-
duti. V. Caduti, si stupirono i giudici
della fortetza de' martiri. An. 253. a.
106. 107. celebrarono le loro feste
dopo la persecutione i Ss. Cipriano,
e Gregorio Taumaturgo, e altri ve-
scouu. A. 254. nu. 56. 57. i perdi Ma-
nichei condannauano le feste loro.
A. 277. num. 30. V. Feste. in quanto
pregio hauessero i fedeli le reliquie
de' martiri. A. 261. n. 34. V. Reliquie.
loro sepeliron gli altari. A. 255. nu. 2.
il culto solito di dai loro ciarar v-
ma chiesia con l'altre, doue s' offerria
il sacrificio della messa, comuni-
candosi i fedeli. An. 261. numero
45. 46. molte migliaia di martiri
nella città di Nicomedia. Anno

301. numero 42. 43. i martiri che
volsero azeri morte, che dare i
lori sacri, furono in numero quasi
infinito, de' quali vnitamente a-
Chiesia celebra la memoria. An. 302.
num. 22. immenia la moltitudine
de' martirizzati nella persecutione di
Diocletiano. nu. 26. 70. 71. tormenti
loro crudelissimi. iu. caurela vicia-
da' vescouu nel porre i martiri nelle
sacre tauole pur anche nel tepo del-
la persecutione. A. 302. num. 126. 127
che non li fepelliscano senza la dal-
matica, e' l' colobio. A. 283. n. 13. m. n.
quasi innumerabili in Treui sotto
Rittiuaro prefidente. A. 303. n. 124.
similmente in Stragosa sotto Dia-
niano. n. 134. 144. e. A. 304. num. 51. i cor-
pitori lasciati ad essere lacerati da'
cani, e dalle fiere. A. 307. nu. 22. Mas-
senzio concedere, che si potessero
sepelire dentro di Roma. A. 309. n. 4
V. Sepulture. numero grande de' mar-
tiri. A. 309. num. 22. arla vna città
tutta de' Christiani. iu. Cesario mar-
hebbe vn pessimo figliuolo, cioe Eu-
dofio. A. 356. n. 123. del leggerli nella
Chiesia le passioni de' loro. nella loro
festa. A. 419. num. 95. 96. gli atti de'
martiri sono stati guastati in gran
parte. num. 96. V. Atti. olio miracolo-
so scaturito dalle reliquie de' martiri.
A. 560. num. 1. pretendendo Foca
che follero tenuti mm. i soldati, che
moriuano combattendo cōtra gli in-
fedeli. repello. A. 610. num. 4. mar-
tiri moderni calunniati. A. 852. n. 19.
martiri soldati. V. Soldati. funerali
de' mm. V. Funerali. V. Martiri ap-
presso.
Martiriani empj. Anno 361. numero
35.
Martiro. disideroso di esso oltre modo
S. Ignatio. A. 109. num. 12. tutti i Chri-
stiani d'vna città conuertita alla fe-
de nell'Asia si rappresentano al per-
secutore. A. 123. n. 3. 4. disiderio del
martiro. A. 179. num. 23. 37. Origene
bramoso di sostenerlo. An. 204. nu. 9.
vaghezza grande di esso di S. Anto-
nio magno. A. 310. num. 19. 20. di Po-
tamiene vergine, e marciu d'vna don-
na Elessena sotto Venera Imperad.
A. 371. num. 108. d'alcuni infanti bal-
butienti. A. 522. nu. 38. di S. Romual-
do. V. S. Romualdo. il martirio im-
pugnato da' Valentiniiani, e dagli al-
ti Gnostici, contra i quali scrisse Ter-
tulliano. De bono martyrij. Anno
245. numero 3. Origene scrisse
vn libro delle laudi del martirio. A.
237. num. 13. in quale stima follero
presso a' padri coloro di quali si pro-
feriuano al martirio. A. 305. num. 29.
quelli che ricomprano la morte con
danari, non ponno essere a' ragione

19. A. 305. num. 77. 78. An. 305.
nu. 34. 35. non riecuno la corona, né
follu venerati, come martiri quelli
che muoiono per la sede cattolica, ef-
fendo separati dalla chiesia Rom. A.
501. nu. 3. ec. tanta confetia fra le ver-
gini, e le maritate, pretendendo cia-
scuna d'ellere le prime a patire. An.
522. nu. 38. che cosa sia il martirio,
degnà risposta d'vn fanciullo. n. 59. il
martirio s'acquista per la difesa de' di-
ritti, e de' beni ecclesiastici. A. 1173.
num. 13. V. Chiesia. Ecclesiastici
cofe.
Martiri falsi vn Marcionita. A. 254. n. 20.
martirio sciooco de' Donatisti. A. 351
num. 1. rifiutati il martirio falso. A.
348. num. 41. Alessandro III. Papa
prohibisce la veneratione d'vn falso
martire. 1181. n. 6.
Martirio chiamata la chiesia. A. 57. nu.
127.
Martirio m. in Costantinopoli sotto
Macedonio heretico. A. 351. num. 3. i
miracoli suoi dopo morte. num. 32.
Martirio, e compagni mm. A. 400. n. 2.
ec. reliquie loro portate a Milano il
luminano vn cicco. num. 13. trouate
da S. Carlo. iu.
Martirio vescd' Antiochia. A. 459. n.
18. calunniato da Pietro Fullone
heretico, e costretto a lasciare il ve-
scouato. A. 471. num. 6. ec. scacciato
di nouou da Zenone Imperad. An.
474. nu. 7.
Martirio santissimo monaco fatto vesc.
di Gerusalem. A. 477. nu. 21. ec. sua
vigilanza pastorale, ec. muore. An.
485. num. 20. tempo della sua sede
iu. falsamente accagionato, che
communicasse con gli heretici. iu.
S. Martino, portauo il lebbroso por-
ta il Signore, ecc. A. 592. num. 2. facen-
do Martirio monaco il segno della
croce verso le braccia sotto le quali
si cuoceua il panc, imane impressa nel
istesso panc. A. 58. nu. 66.
Martirologio, del martirologio Rom.
fa mentione S. Gregorio. A. 593. nu. 7
Carlo Magno fa impugnar da Vitar-
do i martirologij di S. Girolamo, e di
Beda. A. 778. n. 20. V. Note.
Marcus donna heretica. A. 105. nu. 4.
Marbazano persecutore di S. Anastasio.
n. 626. nu. 4. ec.
Maruta vesc. della Mesopotamia, di pri-
ma ingannato nel conc. di Teofili
contra S. Gio. Grisostomo. stette
pocia in difesa del santo. ottenne
nella Persia da quel Re, che vici-
cellero chiese, ec. A. 408. nu. 4. ec.
Masfenda. m. A. 670. num. 3.
Maslama principe de' Saracini. An. 716.
num. 4. A. 717. n. 3. A. 726. nu. 9.
Mafcezi, o Mafcezel fratello di Fermo
e di Gildone tiranni dell'Africa. A.

guerra Perfica, hauendo posto in lui gran confidenza. A. 363. num. 23. Massimo beffato dagli Autiocheni dopo la morte di Giuliano. num. 70. honorato cō molto dāto da Giouiano Imper. nu. 150. ec. A. 364. nu. 3. imprigionato per ordine di Valente. schernito, e tormentato, e dal proconsole dell'Alia liberato. A. 364. nu. 16. ec. paga finalmente la pena de' suoi misfatti, essendo discapitato. An. 370. num. 99.

S. Massimo vescouo di Magonza. A. 353. num. 22.

Massimo vescouo di Napoli. A. 359. nu. 75. A. 362. nu. 119.

Massimo mar. sotto Giuliano. A. 362. n. 117. ec.

Massimo di filosofo Cinico Christiano. vago della cattedra di Greg. Naz. va a Costantinopoli accolto, e lodato dal santo A. 379. num. 24. ito da Gratiano, gli porse vn suo eccellente libro della fede contra gli Armeni. iu. Pietro vescouo Alessandrino cerca di promouerlo a quel vescouato. n. 25. con denaro malemente hauuto compera la sede Costantinopolitana, e fassi ordinare vescouo. scacciato dalla Chiesa, e dalla città. n. 17. 18. ricorre, ma in vano, prima dall'Imper. e poscia da Pietro Alessandrino. disperato si trabocca nell'heresia d'Apollinare. A. 380. n. 4. il concilio generale Costantinopolitano dichiarò essere state nulle l'ordinazioni di Massimo, e quelle che da lui fatte s'erano. A. 381. n. 24. ec.

Massimo duce dell'esercito s'arrecò a tiranno, salutato dall'esercito Imper. A. 383. num. 1. sua patria gloriosa di deriuare dalla stirpe di S. Elena madre di Costantino, e d'essere parente di Teodosio. iu. ciò che fece, per pigliare gli animi de' senatori gentili di Roma, fa uccidere Gratiano Imper. num. 7. non vuole, che sia sepolto. num. 8. S. Ambrogio paragona questo tiranno a Giuda. iu. infellonisce contra gli affezionati di Gratiano. num. 12. manda ambasciadori a Teodosio, il quale, perche non facesse mali maggiori, gli diede buona speranza. num. 13. contra la sua fede, lega a S. Martino fa discapitare Prisciliano, e alcuni de' suoi. A. 387. num. 23. 24. è di ciò da alcuni piu del douere biasimato. A. 386. nu. 26. erede, che tra Massimo, e gl'Imperatori s'era fatta la pace. A. 386. nu. 2. S. Martino andato da Massimo, finalmente ottiene quello, che desidera. n. 25. ec. cōmita S. Martino, il quale cō difficoltà in ciò gli compiacque, che cosa accadesse all'hora. A. 386. num. 25. ec. il

fanto gli predice, che andandoe in Italia contra Valentiniano nel prim'impeto rimarrebbe vincitore, ma che poi perirebbe. iu. Massimo scrive a Valentiniano, esortandolo, che si debba rimanere di noia dare a sacerdoti cattolici, ec. A. 387. n. 32. ec. legatione fatta da S. Ambrogio a Massimo. il santo non vuole comunicare con lui. l'ammonisce che faccia penitenza del sangue innocente di Gratiano. anche auuisa Valentiniano a non fidarsi di Massimo. n. 46. ec. uin. 54. Massimo, ingannando Domnino ambasciadore di Valentiniano, manda con esso parte del suo esercito, e viene repentinamente in Italia. nu. 56. manda ambasciadori a Teodosio. num. 60. ec. entrando Massimo in Italia, ci fece grandissimi mali in diuersi città. A. 387. n. 60. vedendo senza contrari, muta maniera, e attende a recare a se i cuori di tutti onde concede a' gentili la schiesse e scriuendo al Papa, si mostra zelantissimo della fede cattolica. n. 64. ec. lodato da Simmaco. iu. suo apparato di guerra contra Teodosio. Anno 388. num. 61. è vinto ad Alesia, e uicino. num. 62. è anche uicinato il pargoleto figliuolo di Massimo è dal lui nominato Augusto. n. 62. Teodosio perdona a' parenti alleuati figliuoli di lui. nu. 65. annulla gli atti iniqui di esso. num. 67.

Massimo altro tiranno. A. 411. num. 39. uicino. num. 32.

Massimo vesc. Valerino. A. 419. n. 107. Massimo, e Giouino tiranni uicini. An. 422. n. 2.

Massimo vescouo d'Anazarbo Nelloria. n. 431. n. 69.

Massimo sostituto dal conciliabolo d'Eleso in luogo di Domno vesc. Antiocheno. A. 449. num. 103. viene al concilio Calcedonense. A. 451. num. 65. confermatagli da S. Leone la sede. n. 129. mossi di Domno a pietà, ottiene dal concil. di poterli somministrare gli alimenti. iu. manda vn' legatione, e scrive a S. Leone, gridando il santo Pontefice le sue domande. A. 453. num. 30. morte sua, e tempo della sua sede. A. 456. n. 30.

Massimo vescouo di Torino interuene al sinodo di Milano. A. 451. nu. 15 al Romano. A. 465. num. 27. celebrato fra tanti. iu.

Massimo santissimo vescouo di Tolosa. A. 463. num. 29. 30.

Massimo e compagni martiri nell'Africa. A. 484. n. 101. ec.

S. Massimo Lerintense fatto vescouo Re genne nella Gallia. A. 466. n. 14.

Massimo vesc. di Pauia. A. 496. n. 59.

Massimo eletto da' ueloci di Dalmatia vescouo Salonitano contra Honorato diacono. An. 593. num. 52. ec. S. Gregorio sospese dalla comunione i ueloci della Dalmatia, perche ordinarono Massimo. A. 594. num. 16. celebra messa contra l'ordine di S. Gregore, ricorre all'Imp. facendogli protettore, ec. A. 595. num. 60. ec. sommettendolo al giudicio della sede.

Apollolica, S. Gregorio li lascia federe, e concedegli il palio. A. 65. nu. 26.

S. Massimo martire duende Honorio Papa, e S. Sofronio vescouo di Gerusalem dalle calunnie de' Monoteliti. A. 633. n. 44. ec. num. 53. iu. Costantinopolitano nobile, ddotto, ed elemplissimo cortigiano. A. 640. num. 5. ec. rendesi monaco, quando uide, che l'heresia entrò nel palagio. iu. fatto cōtra sua voglia abbate. iu. uenendo a Roma nell'Africa siabilisce que' vesc. contra l'heresia de' Monoteliti. iu. disputa pur nell'Africa con Pietro capo de' Monoteliti, il convince, e reducelo alla chiesa cattolica. A. 645. num. 1. ec. nu. 99. ec. inuidiosamente calunniato da alcuni etiam di cattolici. num. 21. ec. scrive l'apologia la sua difesa. iu. soprastette fra tutti i difensori della fede. A. 645. nu. 24. induce S. Martino Papa a celebrare il sinodo Lateranense contra i Monoteliti, e interueniu. A. 649. nu. 5. 6. preso in Roma, e condotto a Costantinopoli d'ordine dell'Imp. An. 650. nu. 25. ec. messo in vn' oscura carcere. A. 650. n. 27. ec. cōuince di falsità le calunnie opposte gli. num. 30. ec. si confessano gli auerfarj vinti dalla sua costanza. num. 34. mandato in esilio. nu. 36. Costante Imper. gli manda vna honoreuolissima legatione, e l' fa tentare. A. 656. nu. 1. ec. il santo non pure non se lascia perurire, ma ruotolo alla fede cattolica i legati dell'Imperadore. iu. ricondotto a Costantinopoli. num. 28. 29. tentato. iu. stando costantissimo, quanto oltraggiato fussen. n. 31. mandalo in esilio a Perbebra. nu. 32. ec. ricondotto altra volta con Anastasio suo discipolo a Costantinopoli. A. 657. num. 1. ec. dimostra la iustitia delle opposizioni fattegli, e da' dogmi de' Monoteliti. iu. battuto con nerui senza niuna pietà. nu. 24. gli tagliano la lingua, ma parlameglio che prima. num. 25. gli tagliano la mano destra. num. 26. il mandano in esilio. iu. sua felice morte. numero 27. ec. si sepolcro illustrato con celeste splendore. iu. sue compositioni. num. 30. ec. nuore. celebrato fra tanti martiri. An. 660. num. 2.

La con e mogli in vita loro

te. A. 1133. nu. 3. dl. arera e al Papa,
e l'Imperad. intorno allo stato de la
cassa di Milano.

concella Mirelda. A. 1177. nu. 36. trat-
tati del suo caro figlio Eusebio. e l'ar-

...cio Papa, ma non si conchiude nulla.

de Federigo, perche occupava la

Clusca, A. r. 136. nu. 3. Herrigo V. n-

operatore lascia per tale motivo che

restituita alla Chiesa la terra di
Mazida. A. 1197. nu. 9.

...la moglie di Guglielmo Re d'Inghilterra puellina donna, ferue a Q

torio Papa, e gli le risponde. A. 167
num. 6.

aulda Imperatrice, madre d'Hen-

L. Re d'Inghilterra, manda via
nazione ad Alessandro III. An. 1185

um. 1.
trionfo lodato. 13. Augusto. 1788

... il celibato 5...

to è sacramento. A. 57. n. 4.

monie d'esso. in. n. 47. 48. de iustitia
postolice, che non si facea a' 1523.

la presenza del sacerdote e, naturalmente, il sacerdote, in quanto tale, il sacerdote.

cerdote inteso prima il can caso
e' contrahenti, congiugnua

il velare, nu. 48, poncevasi la itala

...e mani de' contrahenti. sp.

...che per rimerenza del a

...ione la prima notte si conte
...u. si celebra la me a n. ma-

monio. A. 57. nu. 49. anche g
la iociano sacrificare nelle sue noz

e, gli iposi si faceano comuni.

Chiesa fatte da' suoi donatori, i ma-

imouij clandeſtini riprom: A 57.
50. et iudio i pagani v. g. cauano:

arittaggi clandestini, oltre a ciò

Christiani voleano celebrare il na-

monio alla presenza de' vescovi,
de' sacerdoti, de' diaconi, e d'

lin Roma v'interueniva tal'...

matrimonio nelle feste che cosa di-

S. Agostino, A. 57, num. 45. della
continenza coniugale. V. Continenza.

condannato il matrimonio di
ereti heretici. A. 72. num. 18. A. 110.

num. 19. A. 146. num. 11. A. 277. n. 30.

o tutti costretti a prendere moglie

andio i fanciulli. An. 74. num. 12. i
atrimonii d'alcuni magistrati fatti

elle provincie, come si rendessero
nulli e invalidi. A. 1666.

nu. 11, o valcuoli. A. 306. nu. 19. ma-
monio tra vergini. A. 337. num. 50.

480. цит. 19. сс. А. 779. цит. 2. сс.
V. V. H.

-17A-A

V. Virginità. A. 1043. num. 2. V. Virginità. matrimonio tra Giudice e Christi. A. 338. num. 21. che i lempoli potessero liberamente dimettere i mariti, legge di Giuliano apostata. A. 362. num. 308. matrimonio proibito da Teodosio tra i cugini. A. 390. num. 72. 73. V. Maritaggi. I Gentili. Greci e gli Egizi non alle nuavano da pigliare ne anche le sorelle verine. o. 74. canone fatto dal concilio di Parigi contra i maritaggi incestuosi. A. 559. num. 23. Giustino II fu audace di fare con legge il matrimonio solubile. A. 566. num. 11. ecc. S. Gregorio dispensò con gli Angeli che fosse valido infra il terzo, e quattro gradum, ma lasciò il divieto fino a sette rispetto agli altri. A. 604. num. 78. 9. Innocenzo III. li ridusse a quattro. num. 9. come nell'oriente si determinava, che dopo il terzo matrimonio non si passasse al quarto, e nell'occidente si permettesse l'iterarlo sempre. A. 921. num. 1. ecc. nostro nato dall'incestuoso maritaggio di Roberto Re di Francia. A. 998. num. 1. ecc. il matrimonio si dice celebrare in faccia della Chiesa. A. 1197. num. 18. matrimoniale continenza. V. Nozze. Continenza matrimoniale.

Matrona prima, e seconda tra martiri dell'Africa sotto Diocleziano. A. 303. num. 33. 34.

Metrari detti Manichei. An. 277. num. 17.

Matteo publicano, chiamato da Christo A. 31. num. 71. apparecchiò alla M. S. v. la fontana cenurio. in. eletto Apostolo. num. 32. egli scrisse l'Evangelio in lingua Hebraica, e in qual anno. A. 41. num. 14. Bartolomeo nell'andata a gl'Indiani portò seco il Vangelo di Matteo. num. 16. S. Matteo lo scrisse a richiesta degli Hebrei convertiti, e a persuasione degli Apostoli. num. 17. perche il suo Evangelio habbia quel principio: *Liber genera nra Cre. 1.* Nazarei ven tempo lo custodirono secreto. num. 18. gualto prima da medefini, e poi da altri heretici. num. 19. l'Evangelio di Matteo adoperato da Nazarei apocrito. in. il Vangelo di Matteo scritto da Bartolomeo, fu dall'India portato in Alessandria. An. 44. num. 34. S. Matteo mandato in Etiopia. num. 35. il libro dell'infanzia del Salvatore, scritto dagli heretici sotto il nome di Matteo. num. 48. astinenza del santo Buangelista. A. 57. num. 192. il vo Vangelo ritrovato nell'India da S. Pantano filosofo. A. 85. num. 2. l'Evangelio Greco di Matteo non si fa di qual fede sia. A. 34. num. 12. non si può dire sicuramente se sia quel

medefimo, che S. Girolamo tradusse, era stato tradotto avanti. in. il testo Hebreo del Vangelo di Matteo si troua a tempo di S. Girolamo. in. l'Evangelio di S. Matteo scritto da S. Barnaba: yronato sopra il corpo dell'istesso Barnaba: e posto nel palagio imperiale. A. 485. num. 10. e c. il suo corpo da lui ricucito, trasportato dalla Bitunia a Salerno. A. 954. num. 2. inuentione del suo corpo in Salerno, e fabbrica della Chiesa. A. 1030. num. 56. Matteo Parificati. 10 Paris. V. Paris scrittore.

Matteo diacono Cardinale. An. 1124. num. 6.

Matteo santissimo vescouo Albanese, mandato da Honorio II. a monte Citorio per l'elezione dell'abbate. A. 1126. num. 1. essendo monaco Cluniacense mandato a Roma contra Poncio tiranno. il Papa conoscendo la sua santità, li fece vescouo Cardinale, impiegato in legatione. offeruantissimo dell'istituto monacale, e quantunque Cardinale. Pietro abb. Cluniacense scrisse la sua mirabil vita. num. 6. 7. 8. mandato da Honorio II. in Francia a celebrare il sinodo Trecento. vi conduce seco S. Berna dor. ecc. A. 1127. num. 6. 7. 8. dip. ne i veicoum delinqenti. A. 1139. num. 3. vnito con Innocenzo Papa contra Pier Leone. A. 1130. num. 3. promissione regni che per l'industria di Matteo stettero vnite con Innocenzo contra l'antipapa. num. 36. legato d'Innocenzo II. a' Milanesi. An. 1134. num. 6. 8. in Pisa dopo lunga infermità esce felicemente di questa vita. num. 10.

Matteo vescouo d'Aberden. An. 1180. num. 11.

Mattia di Teofilo sommo sacerdote. An. 75.

Mattia figliuolo di Margaloro dottissimo tra' Giudei. A. 8. num. 3. 4. 5.

Mattia vno de' 72 discepoli. A. 33. num. 41. A. 34. num. 237. eletto Apostolo. A. 34. num. 237. oue predicale. A. 44. num. 41. atti dopo nome di Mattia salino. num. 43. falso vangelo attribuito a lui. num. 48. similmente il libro delle tradizioni. in.

Mattia vescouo di Gerusalem. A. 113. num. 15.

Matturo parte del diuino ufficio. A. 34. num. 253. rappresenta l'aduante prescrite dall'Apostolo a' Corinti. A. 57. num. 161.

Maulo Adumetico martire An. 203. num. 7.

Mauinat princeps Saracino. An. 808. num. 33.

Mauortio duce e vecchio. A. 427. num. 8.

Maurice timore fu suo marito martire in Tebada sotto Decio. An. 253. num. 106.

Maura martire in Rauenna. An. 254. num. 29.

Maurano vescouo, mormorando di S. Ambrogio morto, e punito da Dio. A. 397. num. 34.

S. Maurizio vescouo Cadurcense. A. 583. num. 57.

Maurimnia, diuina da Claudio nelle due provincie, Tingitana, e Cesariense. A. 44. num. 60.

Mauritiana chiesa, non permette S. Leone, che vi si ordinino i bigami et andio ch'ella si trouasse in bisogno grã de ministri. A. 58. num. 9.

Mauritio e' copagnifoldati Tebei mm. A. 297. num. 1. 2.

S. Maurizio libera con altri santi l'anima di Dogoberto Re suo duoto dal purgatorio. A. 647. num. 4. stando di S. Maurizio donato da Herrig Re della Germania. A. 939. num. 5. suo corpo trasportato da Otone a Meidenburg. A. 961. num. 3.

Maurizio martire sotto Licinio. An. 316. num. 46.

S. Maurizio vescouo Andegauense. An. 391. num. 98.

Maurizio figliuolo di Mondo duce. An. 536. num. 16.

Maurizio Cartulario, predatore del palagio Lateranense. A. 638. num. 6. 8. 6. vuol fare Re d'Italia. A. 643. num. 4. ecc. dicapitato. in.

Maurizio infidatore di S. Gregorio II. Papa. A. 726. num. 33.

Maurizio duce di Vinegia. A. 773. num. 13. A. 802. num. 10.

Maurizio vescouo Portuense interuenne alla consecrazione di Pasquale II. A. 1100. num. 6. mandato da Pasquale Papa legato in oriente ad assistere in suo luogo all'esercito di Dio. num. 26. ecc.

Mauo vescouo co' compagni mm. An. 118. num. 7.

Mauo cherico Romano mar. An. 260. num. 3.

Mauore, Papa mm. in Roma. A. 303. num. 109. 110. loro corpi trasportati alla chiesa di S. Maria in Vallicella. An. 270. num. 9. e 10.

Mauo martire in Roma. An. 284. num. 6.

S. Mauro offerto da Eutichio suo padre a Dio, e dato a S. Benedetto. A. 523. num. 11. 12. sua età fu. essendo stato mandato da S. Benedetto in Francia a dilatarvi la vita monacale. Clotario, Re l'ha in molta venerazione. A. 563. num. 3. muore. A. 584. num. 13. suo braccio mandato da S. Odilone abb. a monte Casino. A. 1022. num. 16. apparisce, e gallia l'vismature del suo nome

flero A. 345. nu. 41. inuacazione 1. 3
translatione del suo corpo. nu. 41. 42
monastero di S. Mauro leuato nel si-
nodod' monaci Foffatensi. come. A. 1096. nu. 9. 10.
S. Mauro vescouo di Cesena . A. 649.
nu. 13.
Mauro vescouo di Rauenna, scomuni-
cato dal Romano Pontefice, è auda-
ce di scomunicare esso. A. 669. num. 1
disposto iu. si separa dalla chiesa Ro-
mana iu. muore impenitente. n. 3.
Mauro duce di Filippico tiranno . A. 711. nu. 6. 7.
Maurogato 710 d'Alfonso il casto vsur-
pa il regno di lui. A. 783. n. 5. muore .
A. 790. nu. 3.
Maufoleto di David. V. Sepolcro di Da-
uid.
Maufoia arcieuesc. di Mereda. A. 884.
num. 7.
Mauuia Re de' Saracini si conuer-
te alla fede. A. 372. nu. 103. ec. guerre-
gia gl'imperiali, e rompe l' esercito,
ecc. nu. 103. concede la pace a condi-
tione, che si dia Mosè sanctissimo
monaco per vescouo alla sua gente.
iu. manda i suoi a liberare, come
fecero, Costantinopoli assediata da'
Goti dopo la morte di Valente. A.
378. n. 19.
Mauuia Re de' Saracini guasta, e ven-
de il romano colosso di Rodi. A. 653.
nu. 11. vince Costante. A. 654. nu. 7. 8.
per la feditione de' suoi tratta la pa-
ce co' Romani. A. 658. nu. 2. per la
morte del suo euolo si leua contra i
Persie. Romani. A. 659. nu. 3. muore.
A. 678. nu. 14. tempo del suo regno .
iu. lascia herede di esso il figliuolo
detto Gizid, a tempo suo si scopers-
se il santo sudario, che cosa egli faces-
se intorno ad esso. iu.
Mazabene vesc. di Gerusalem. An. 553.
n. 124. muore. A. 266. n. 12.
Mazize barbara. A. 586. nu. 17.
Mechiani heretici. A. 809. n. 28. ec.
S. Medardo vescouo Nouiomenf. sotto
scriue al testamento di S. Remigio .
A. 514. nu. 26. suo miracolo infigne .
A. 527. nu. 2. 3. 9. muore. A. 564. n. 31.
si troua alla sua morte Clotario Re,
e ottiene che'l suo corpo si trasporti
a Suifion. iu. egli stesso fortomette
le spalle al catalero. nu. 31. 32. mira-
coli. nu. 31. ec. Clotario appressa la
materia per fare vna fontoua chie-
sa sopra il corpo del santo. nu. 33. fa-
briccola col monastero il figliuolo di
lui. iu. come s'intende che S. Gilda-
do fratello di S. Medardo fusse ordi-
nato, e morisse nell' stesso giorno, che
il santo fratello nu. 35. per l' inter-
cessione di S. Medardo vn' innocente
miracolosamente liberato di prigio-

ne. Anno 583. numero 16.
Medi instrutti nella fede da S. Tomaso
A. 444. nu. 33.
Medioe medicina, Adriano Imper. scri-
ue vn' epistola contra i medicie l'ar-
te loro. A. 140. nu. 3. Galerio Augu-
sto venuto allo stremo della vita, da
a morire i medicis iuoi. A. 311. n. 30.
il fmgliante fece fare l'empia Au-
streglia Reina di Francia. A. 583. n.
27. medico era S. Aleliandro marti-
rizato in Leone co' compagni. A. 179
nu. 20. medico e diacono Dionisio .
A. 110. nu. 41. medicina e esercitata
anticamente per carita, et iudicio da'
sacri ministri. A. 444. nu. 46. 47.
Meditatione. V. Contemplatione.
Megalia primate della Numidia. A. 395
num. 31. 2
Megandro ambizioso. A. 1003. n. 14. ec.
Megello vno de' tre' soldati conueriti
da S. Paolo condotto al martirio. A.
69. nu. 11.
Meginardo vesc. Virceburgense. An.
1088. nu. 14.
Meginero santo abbate cita al diuin
giudicio vn' vesc. vsurpatore de' beni
del suo monasterio . effetto di tal ci-
tatione. A. 1059. nu. 80. 81. 82.
Meginardo vesc. Frisingen. A. 1076. n. 29
S. Meinardo apolt. de' Luoni. 1186. n.
20. 24.
Meidemburg città fabbricata da Ot-
tone I. Imperadore, e fatta metropo-
li arcieuescopale. A. 971. n. 11. 12.
S. Meinoldo diacono Paderbornense .
A. 816. n. 100.
Meiscone monarca della Vandalia con-
ueriti col suo popolo alla fede. An.
965. n. 8.
Meit dottore Fariseo. Ap. n. 8.
Melania la vecchia chiamata da S. Gi-
rolamo Tecla. A. 47. n. 13. ec. va nell'
Egitto. A. 372. num. 33. cc. S. Atanasio
in Alessandria le dona la pelle che'l
leone hauea portata per gratitudine
a S. Macario. nu. 34. il nobilissimo suo
figliuolo era prefetto di Roma. n. 87
dell' opere ingigni, che facea nell'E-
gitto, aiutando, e nascondendo i
confessori, e dell' intrepidezza con
cui si rappresentò auanti il giudice .
n. 92. celebre per la nobiltà e pietà.
ai poeo, figliuola di Marcellino co-
sollo, sua coftanza in seppellire in bre-
ue spatio di tempo a occhi ascieuiti
il marito, e due figliuoli. num. 93. re-
colle grandissimo danno lo stare nell'
Egitto, beuendoui ella il veleno d'
Origene, porlole da Didimo . n. 93.
va a Gerusalem a ministrare agli esi-
liati confessori. nu. 96. imprigionata
e tolto liberata. nu. 97. fabbricatoli
vn monasterio, vi stette molti anni,
aggogliando i pellegrini 98. 99. nini

es, e inuidiatrice di S. Girolamo. A.
393. nu. 14. piagnesi la caduta di Me-
lania traboccaroli dalla somma altez-
za nel profondo degli errori d' Ori-
gene. nu. 15. 16. Melania, e Rufino
tornano a Roma a intentione di di-
latare l'heresie d'Origene. A. 397. n.
1. ecc. incontrata a Napoli da' figliuo-
li, e da' bipoti, e accompagnata con
pompa grande, alloggia da S. Paolo
num. 4. ec. il santo molto la celebra,
non essendosi ancora scoperti i suoi
errori . iu. ella parente di S. Paolo
num. 13. giunti a Roma Melania, e
Rufino, facendo mostra d' eterna
perfectione Christiana, si riuoltano a se-
gli occhi di tutti. nu. 19. S. Marce
agli scuopre per Origene, e sua
num. 23. ecc. rammentandoli ella de-
l' antica profetia fatta intorno alla ro-
uina di Roma, vedute le sue facol-
tà, torna in Gersa em con la po-
te, Piniano, e Albina, e viuiore. A.
408. num. 43. proponendo Melania
questo oracolo, mola Roman
giano le cose temporali, ecc. An. 407.
num. 43. sua parentela . num. 44. va
nell' Africa con Piniano . A. 408. n. 16
sopporta con grandissima coftanza
la morte dell' vnico figliuolo. nu. 17.
18. lodara aliai da S. Agostino.
Paolino, argomento della sua en-
datione. n. 19. ita a Gerusalem, muo-
re, riconciliare come conueneu-
di credere, con S. Girolamo. iu.
S. Melania la giuine nipote della vec-
chia, e moglie di S. Piniano e figlio-
la d' Albina, mette in viaggio con la
nonna, e col marito verso Gerusalem
A. 408. n. 43. 44. passa nell' Africa con
l' intimo suo marito. A. 409. n. 16. rac-
chiuola in vna cella al monte Oluetu
fa vna vita angelica. A. 419. n. 103. ec.
chiamata da Volusiano a Costanti-
nopoli, e andataui lo troua infermo,
e conuerlo alla fede, il quale, bat-
tezzato, muore. A. 434. num. 37. col
demonio le apparisce in forma
di S. Piniano. iu. torna a Gerusalem
iu. ita incontro ad Eudolia in-
terrice, fu da ella riceuuta, e tratten-
ta come madre. A. 438. n. 16. ec. Mel-
nia la cura miracolosamente
stata da Dio còuolati miracolo
nel giorno riuolatoli da Dio, po-
sta nel catalogo de' santi. num. 17
S. Melanio vesc. Rodonense. A. 507.
num. 5.
Melantio creato vescouo Reto. n. 10.
A. 529. num. 6.
Melasippo m. in Ancira. A. 361. nu. 73
Melchisedec Re, e sacerdote figlio di
Christo. 34. num. 50. era prefetto a
Christo da Teodoro heretico. A. 196.
nu. 11. che cosa egli e altri di lui
ge. 11.

gessero. A. 11. 15. alcuni s'auitarono che fosse vn' Angelo. num. 12. altra opinione. n. 13. 14. se fosse Re di Gerusalem. in palazzo di Melchisedech n. 15. quanto auuedutamente S. Cirillo riducesse al diritto sentimento il monaco, il quale pensaua per simili cizi Melchisedech essere il figliuolo di Dio. A. 444. num. 11.
Melchisedechiani heretici. A. 196. n. 11. 12.
Meletio si conuertè alla fede. A. 669. num. 5. cc.
Meldad, ed Helda. profetarono. A. 31. num. 10.
Mele finestre, che cosa sia. A. 31. n. 13. 14. ne mangiava Giouanni. num. 11. 12. 13. 14. Mele, e latte si prendeva col battefimo, e perche. A. 194. n. 9. il mele preseruà i corpi dalla putredine. A. 343. n. 3.
S. Melesenda Reina di Gerusalem. amministrò il regno nel figliuolo ancor fanciullo. A. 1142. nu. 6.
Meletio fatto vescouo S. basteno dagli Arriani in luogo d' Eustacio. A. 359. num. 103. diuene insigne difensore della fede cattolica. nu. 15. essendo dell'opinione degli Eudofiani fu da essi traporato nella chiesa Antiochena. A. 360. num. 44. inaspettatamente professò la fede Nicena. n. 46. stando costante in essa mandò in esilio dall' Imp. n. 47. 50. posto nella sua fede l' empio Euzoio. iu. Meletio tornato in Antiochia. iu. vi celebra vn' cōc. A. 363. n. 139. esiliato da Valente. sua mansuetudine. A. 370. n. 364. ec. legatione e lettera mādā da Meletio, e da altri vesc. carol. al Papa e a' vesc. occid. chiedendo aiuto a' pro della chiesa orientale dagli Arriani oppressi. A. 371. n. 15. ec. S. Damaso communicò con Paolo, e dichiarò lui vescouo d' Antiochia, escludendo Meletio, non però scomunicandolo. An. 372. num. 50. si amicheuol' accordo fra Meletio, e Paolo. nu. 52. quelli che per Meletio, si nominaron in Antiochia i Meletiani s'auirono co' Tarfensi Semiarriani. n. 54. stabilì il conc. Antiocheno, che mo rendo Meletio ausi Paolo non fosse eletto altro in suo luogo. A. 378. np. 36. ec. Meletio mandato legato dell'istesso conc. a raccontare le cose delle chiese. num. 45. 51. ciò che fece con Simone Stilita. nu. 55. interuene al conc. generale di Costantinopoli. A. 381. n. 17. morte di S. Meletio, lodi, esequie, traslazione del suo corpo. num. 40. ec. dell' esequie si parla anche. A. 34. n. 3. iu. gli Antiocheni vñ di portare l'imagi ne di lui negli anelli. A. 57. num. 52

S. Meletio vesc. nel Ponto. A. 185. n. 16
Meletio vesc. di Licopoli. autore dello scisma nell' Egitto. A. 306. n. 44. 45 nel tempo della persecutione si rifugiò a' gli doli. deposto dal vescouo di iu. calunniatore di S. Pietro Alefandro, e de' successori di lui. iu. perseguitò i Christiani. nu. 52. scuopre Arrio heresia, e accusò al Alessandro vesc. A. 315. nu. 19. traitasi la sua causa nel conc. Niceno. A. 325. nu. 16. 117. egli, contrafacendo alle promesse quivi fatte, muore scismatico. A. 326. n. 7.
Meletiani si ribellano da Atanasio, e si congiungono con gli Arriani. A. 326. nu. 7. accusano Atanasio a Costantino. A. 329. nu. 12. conuinti di falsità, rinuouano le calunnie contra di lui. A. 331. num. 1. ributtati da Costantino. nu. 4. scuopresi la loro calunnia intorno d' Arsenio uicciō da Atanasio. A. 332. num. 3. 4. di nouo perseguitano Atanasio a' presso Costantino. A. 334. num. 1. l'istesso fanno al conciliabolo Tirio. A. 335. n. 10. 11. ui sono riceuuti alla comunione. iu. nu. 36.
Melesuopoli mm. nella Gallia. An. 179. num. 37.
Mela corsale. A. 383. n. 3.
Melic figliuolo del grā Soldano. A. 1190. num. 6. cc.
Meliore prete Card. A. 1184. num. 1.
Melira succede a S. Saba abb. An. 1531. num. 23.
Melito Giudeo della Minorica; sua mirabil conversione. A. 418. num. 9.
Melitone vesc. Sardicene. fuori intitolati fallacemēte del suo nome. A. 44. n. 13. A. 48. num. 12. porge a M. Aurelio la sua Apologia per li Christiani. A. 172. num. 1. 12. scrisse altre opere. num. 4. muore. num. 6.
Melitone vno de' quaranta mm. quanto costante la madre di lui. An. 316. num. 43.
Melliodoro vesc. di Toronto. An. 649. nu. 24.
Mellito santo monaco a porto Romano. sua visione, e morte. A. 590. num. 23. 24.
S. Mellito santo monaco di San Gregorio mandato con S. Agostino a conuertire gli Angli. A. 596. num. 10. An. 601. num. 17. gli scriue S. Gregorio. nu. 22. creato vesc. Londoniese da S. Agostino. A. 604. num. 61. vien a Roma da S. Bonifacio Papa per li negotij della chiesa Anglicana. A. 610. num. 10. mentre staua per dedicare la chiesa fabbricata in honore di S. Pietro, il santo Apostolo la dedica egli stesso; e che cosa mandasse, e facesse sapere a Mellito. A. 610. nu. 11

scacciato da' figliuoli pagani del Re Christiano morto. A. 613. nu. 1. 12. torna, ma non è riceuuto da' suoi. A. 614. n. 3. S. Mellito chiaro per miracoli felicemente muore. A. 614. nu. 4. estingue il suo oco con l'orazioni. un. 4. 5.
Melitade scrittore ecclesiastico. A. 178. num. 17.
Membrane, rare volte in esse si seruiano le lettere ecclesiastiche. A. 142. num. 1.
S. Memmio vescouo Catalaunense. An. 46. nu. 2.
Memoria. significa anche la chiesa. A. 57. nu. 127. A. 106. n. 3.
Memoriali lettere. A. 142. n. 8.
Memorio vesc. di Capoua. A. 419. n. 50.
Menandro discepolo pr mogeairo di Simone anch' e' mago. A. 35. n. 12. An. 74. n. 19. diceua co' suoi che non douea morire. errori di lui. iu.
Mendicanti. soleano stare alle porte delle chiese. A. 382. n. 69. lino. An. 80. molti, che non haueua uisogno furono repressi. iu. V. Paueri.
Menedemo, e' compagni m. An. 370. num. 27. 28.
Mcningo m. sotto Decio. A. 154. n. 27.
Menna m. nell' Egitto sua pretettura Augustale, miracoli suoi e martirio. A. 307. nu. 34. 35.
Menna ordinato vesc. di Costantinopoli da S. Agapito Papa. An. 536. nu. 17. 19. cattolico di gran nome. n. 26. auanti, e dopo la sua ordinatione professò la fede cattolica. iu. il primo nella chiesa orientale, che dopo i tempi di S. Pietro fosse ordinato vesc. di mano del Rom. Pontefice stesso. nu. 30. Menna, fatto d' Agapito vesc. della sede Apostolica, celebra co' legati Apostolici il conc. Costantinopolitano contra Anemo, Seuerso, e altri heretici. nu. 7. ecc. egli e Pelagio dia. della chiesa Rom. condannano Origene, e' suoi errori. A. 538. nu. 29. scrive a Vigilino uescio Pontefice. A. 540. nu. 11. Vigilino gli scrisse. nu. 23. ecc. edea Giuliano, sottoscriuendo l'editto di lui contra gli Tre capitoli. An. 546. num. 46. ripreso da Bresano apocrisario della sede Apostolica. nu. fu preso dal comunione d. Vigilio Papa. A. 551. nu. 5. ec. humiliato all'istesso Pontefice, da cui anniesse. A. 551. nu. 20. cedette la basilica degli Apostoli. num. 22. colto felicemente muore. nu. 23. tempo della sua fede. iu. sua boni grande. A. 553. num. 1. ec. preude, e significa che Eusebio monaco gli douea succedere nel uicouado. iu.
Menna santo solitario in Abruzzi. An.

fella messa per l'anima del morto
 prima che si sepolca: e in corpo, e del
 anima: *Libera Dominum animam*
N. & amicum filium defunctorum.
 A. 19. n. 5. 6. S. Gio. Grisostomo vede
 l'Anima nella chiesa, che stanno al
 fuoco in gran marignera. A.
 4. n. 16. S. Agostino riprende
 que' che trascurano di vederla
 e non arrivano a suoi tempi, cian-
 ciano, o li lamentano delle
 anime che si fanno le breuiare. A.
 41. n. 3. car. cò costume di can-
 tate tutto il giorno, e d'onde fu
 intradotto, che si dicano con voce
 basse che recitassi intorlo dopo
 l'antifona, non si reciti tutto il salu-
 ta vn v. r. o. u. decreto di S. Ce-
 lesio. A. 2. che si canta l'antef-
 onia alla messa. A. 43. n. 1. 3. or-
 dina che Leone al vescouo d'Alessan-
 dria, che si ritirò ne' giorni più io-
 le in la messa, se'l popolo non capis-
 se in vna basilica. A. 44. num. 32. la
 messa abbreviata prima da S. Basilio,
 e poi da S. Gio. Grisostomo, e perche.
 A. 46. S. S. Leone v'aggiunse
 le parole: *Sancitum sacrificium, im-*
maculatum hostiam. A. 461. num. 1.
 di qual Leone l'apa si fedeba inten-
 dere che celebrare sette, o otto volte
 messa nel istesso giorno. sec. n. 1.
 A. 816. nu. 4. decreto del concilio
 Agatense intorno al'vdire le dome-
 niche la messa. A. 506. num. 5. abul-
 di vn re di chiesi, che tosi il Vangelio,
 per non vdire la predica, e leuato da
 S. Celso vescou, dicendo messa vn
 tanto vscala presenza di S. Agapi-
 to Papa, amandue videro leuare lo
 Spirito Santo. A. 536. num. 68. come
 s'intenda, che la presenza d'vn car-
 uo diacono impedisce tal venuta. n.
 69. legge, che nelle case private non
 si possi dir messa. A. 537. num. 19.
 Giulino che fu poi l'Imperadore, e
 la messa, combatte con pochis-
 simi, e felicemente sconfigge l'Heretico
 Persiano. A. 556. num. 43. S. Cas-
 sio vescouo di Narni celebra ogni di
 risoluendosi in lagrime, e vltimame-
 nte, poiche l'hebbe detta riposò
 in pace. A. 559. nu. 14. vn vescouo fa
 dir messa per vno assorbito dall'on-
 de l'istesso giuino che si dissequegli
 fu liberato miracolosamente. An.
 582. n. 39. 40. de' prefati soliti di re-
 citarsi per antico dalla chiesa Roma-
 na. A. 590. nu. 5. S. Gregorio si dire-
 continuamente trenta melle per l'
 anima di Giulio monaco, onde il li-
 bera dal purgatorio. A. 590. num. 11.
 sole tati dir messa, etriando nelle
 case private. An. 596. num. 15. S. Gre-
 gorio aggiunse al canone le parole

D. *Agnes S. Frez. Cr. A. 504. num. 23.* vno tenuto per morto, ma nel vero lichiuo, ne giorai che si celebrà messa per l'anima sua. sciolto da vn Angelo dalle catene. *An. 614. n. 33.* simile. *A. 679. nu. 10.* il concilio Toletano quarto determinò, che si recita la Spagna l'offeruasse l'istesso rito nella messa. *A. 633. num. 70.* l'esecuzione di ciò S. Ilidoro vescouo di Siuiglia diede in luce il messale, e breuiario. *A. 633. nu. 70.* decreto de conc. Emeritense, che chi hauesse più cose celebrare messa la domenica in ciascuna delle. *A. 666. num. 3.* ripreni nel duodecimo concilio Toletano quello, che dicendo più messe in vn giorno, si comunicauano solo nel vi. *Cr. A. 681. nu. 59.* antichissimo vso di dire nella messa per li morti precie, orationi particolari. *A. 694. num. 8.* il concilio Toletano leuaua l'abuso di farli dire le messe da morto per li nimici, accioche morissero, iu. n. lasciavano i ss. di dire la messa ne anche nella nave fermata prima con l'ancore. *A. 700. nu. 13.* miracolo succeduto nella patena caduta in mare. iu. del rito di messiarli il corpo col sangue. *iu. c. A. 1084. num. 11.* S. Sergio Papa ordina, che mentre che si spezza l'hostia li canti: *Agnes Dei. Cr. A. 701. num. 7.* le donne la messa non s' appressino all'altare, come si riceuersero le oblationi loro. *A. 835. nu. 7.* il sacerdote non dica messa solo. *nu. 8. c. A. 855. nu. 23.* la messa non si celebri che in chiesa. *A. 835. nu. 101.* vasi non s'adoperino ad altro vso. *num. 12. 13.* nelle domeniche le messe particolari non si dicano in publico, sicche ritraggano il popolo dalla messa cantata. *A. 835. num. 23. 25.* il celebrante non dica messa auzi il leuare del sole. *A. 855. num. 22.* nè non digiuno. *iu. habiti necessarii per dirli messa.* iu. nella qualità delle togaglie corporali, e vasi sacri, nò si celebrine i luoghi nò consecrati. *23 do di fare la croce sopra il calice, e sopra l'oblata.* *nu. 23. i Greci vñao la lingua Latina alla messa.* *A. 865. n. 82.* ec. il Re d'Inghilterra non volen do pigliare l'arme contra il nimico, che l'assalsse, se prima non finisce la messa, ha vna gloriosa vittoria. *A. 871. nu. 102.* Gio. Papa concede licoltà di cantare messa ad Hincmaro vescouo Lauduno, che accettato a graue torto. *A. 878. num. 24.* vedesi il lincissimo Sacramento nella messa rispidente, come fuoco celeste. *An. 878. nu. 43.* Gio. Vill. concede, che si celebri la messa in lingua Schianona. *A. 880. num. 20.* vuole che l'e-

[illegible]

Messale dato in luce da S. Isidoro per ordine del concilio Toletano. A. 633. num. 7. messale di Mozarabo. A. 918. num. 2.
Messalina Augusta vecchia. A. 50. n. 7.
Messia, piu ingannatori si finsero tra gli Hebrei, d'essere il Messia. V. Giudei. messia creduto da molti Herode. Appunto. 5. anche messia fu stimato Vespasiano da chi. A. 71. num. egli volle esser tenuto per tale. num. 8. e A. 77. num. 3. similmente Domitiano. A. 89.
Messizia significata col radere il capo. A. 58. num. 131. ella effetto di mala coscienza. A. 179. num. 14. V. Malinconia.
Metafrasse quando viuesse. A. 859. num. 53.
Metalli, i condannati a cauellargli erano tosci mezi. A. 58. num. 125. soleuano essere intercessori co' libelli per li caduti. Anno 253. numero 59. metallo Sigenfe a cui furono dannati i Christiani. A. 260. num. 40. con metallo s'adornauano in Roma i publici edificij. A. 526. n. 31.
Metense città arsa dagli Hunni. A. 451. nu. 39.
Metiano giureconsulto. A. 225. n. 1.
Metio tiranno vecchio. A. 668. n. 1.
S. Metodio vescouo di Tiro, scrisse contra Porfirio. A. 302. n. 62.
S. Metodio calunniato da Socrate intorno ad Origene. A. 402. n. 17. 18.
S. Metodio imprigionato da Michele Balbo Imperadore. A. 829. n. 10. scrisse l'istoria di S. Dionisio Areopagita. A. 834. nu. 9. e sopra A. 109. nu. 43. 44. era stato mandato legato a Roma da S. Niceforo patriarca. A. 834. nu. 10. condotto da Teofilo, mentre andò contra i Saracini perche iui, fatto da lui battere crudelmente, esiliato, e imprigionato in vn sepolcro con due ladroni. num. 11. era di gran giuditio, e sapere. n. 10. 12. creato patriarca di Costantinopoli. A. 844. nu. 11. 12. come si portasse con gli Iconoclasti tornati alla Chiesa cattolica. n. 18. 19. s'affaticò in ridurre alla fede cattolica i caduti. n. 20. 21. era stato grademente offeso nel le guancie da Teofilo Imperadore. num. 22. calunniato, e haueffe costumato con vna rea femina, scopersse alcune parti segrete arligli da S. Pietro in visione per l'amore della carità. A. 843. num. 1. ecc. fa fare la translatione a Costantinopoli de' corpi de' santi Teodoro Studita. A. 844. nu. 26. e Niceforo patriarca. A. 845. n. 2. prelude la morte di S. Giovanni, e vailo a visitare. A. 846. num. 17. S. Giovanni gli produce la sua iui.

more. A. 847. nu. 32. tempo della sua sede. celebrato fra' santi. iu.
Metodio metropolitano Gangrense, legato di Michele III. Imperadore a S. Niccolò Papa. A. 859. nu. 59. 60.
Metodio monaco difensore di Forio. A. 868. n. 34.
S. Metodio apostolo, e arcivescouo della Morauia, calunniato, chiamato da Gio. Papa, e viene a Roma. A. 880. nu. 15. la sua sede trouata cattolica. iu. rimandato alla prima opera, concedendo il Pontefice, che si dicesse messian in lingua Schiauona. n. 5. ecc.
Metodora martire nella Bitinia. An. 317. n. 18.
Metrosane vescouo di Smirna, fra contra Fotio nell'Ottauo sinodo A. 869. nu. 47. 48. insigne in dottrina e virtù. A. 870. num. 44. ecc. serue in vna breue epistola tutta l'istoria di Fotio. iu.
Metra m. in Alessandria. A. 352. n. 3.
Metrauo vesc. Agrippino. A. 313. n. 21.
Metrete che colta fiesore. A. 324. n. 115.
S. Metro mar. punisce l'vlturatore de' beni della sua chiesa. A. 579. n. 15. 16.
Metropio filosofo. A. 327. nu. 8.
Metrosiane huomo santissimo, e di Probo Imp. e fatto vesc. di Collaure. A. 314. n. 49. precuro, che gli succedesse Alessandria. A. 317. n. 17.
Metropolitani detti Principi sacramento. A. 397. n. 49. ecc. V. Vescouo i Michele profeta. inuentione del suo sacro corpo. A. 406. n. 56.
S. Michele Archangelo, che gli heretici dedicassero in honore luo oratori nel' Asia è falso. secessi ciò per antico da' cattolici. A. 60. nu. 20. riconosciuono per protettore della chiesa, solita di venerarlo, ecc. n. 21. facessi festa in oriente a honore di S. Michele Archangelo, per vn miracolo insigno occorso in Colossia. A. 60. nu. 21. Costantino Imper. gli fabbricò vna nobil chiesa fuori di Costantinopoli. A. 330. num. 19. miracolose apparitioni. iu. Bonifatio II. fa la chiesa di S. Michele Archangelo nel luogo, ou'era stata la mole d'Adriano. n. 7. V. Gar. gano monte. vn'altra apparitione di S. Michele Archangelo, e festa celebrata quiui in suo honore. A. 493. num. 44. Giustiniano per hauerlo fauoreuole contra i Vadalighi fa molte chiese. A. 532. nu. 71. S. Michele apparisce a S. Vilfrido vescouo d'Inghilterra, e guariscelo. A. 705. num. 9. visione hauta da vn altro vescouo intorno al farsi vna chiesa in honore di S. Michele Archangelo. A. 709. n. 6. appare a S. Bonifatio apostolo della Germania, il quale gli fabbrica vn tempio. A. 724. n. 4. ecc. l'Archangelo fatto sicuro S. Arnulfo vesc. Marientle della

salute. A. 1087. n. 25.
S. Michele vesc. esiliato da Leone II. An. 733. n. 2.
Michele prete Cardinale apocrifista della sede Apostolica in Costantinopoli. A. 713. nu. 4. An. 714. nu. 2.
S. Michele abbate, e comp. mm. A. 716. num. 16.
Michele occupatore del vescouato di Rauenna. A. 769. n. 13. 14.
S. Michele vescouo de' Sinaculi, legato di Niceforo patriarca a Leone II. Papa. A. 811. nu. 42. trilegato per la sede. A. 814. num. 32. celebrato fra lui. n. 10.
S. Michele Sincello Gerosolimitano confessor. serue vna oratione in lode di S. Dionisio Areopagita. A. 834. n. 9. e sopra. A. 109. nu. 43. 44. imprigionato con altri monaci, per ordine di Teofilo imperadore. An. 834. num. 41. ecc.
Michele protospatario, ambasciatore di Michele III. Augusto al Papa. A. 863. num. 22. A. 865. nu. 73. 75. ecc.
Michele Re de' Bulgari, si conuertì alla fede, e manda vn'ambasciatore al Papa. A. 866. num. 1. ecc. suo fratello. A. 867. num. 1. manda vn'altra legatione a Niccolò Papa, chiedendone ottenendo operari. num. 2. sua ditione verso S. Pietro, e l' succeduto di lui. A. 869. num. 73. manda per esprimere i propri cauegli. iu. manda vn'altra ambasciatore a Adriano Papa, chiedendogli vn'arcieue. num. 92.
Michele Cerulario esiliato gia per affettata tirannide, e creato patriarca di Costantinopoli. A. 1044. n. 4. serue contra la sede Apostolica, la chiesa occidentale. A. 1053. num. 21. S. Leone IX. gli serue, riprendendolo. A. 1054. nu. 1. ecc. serue a tri patriarchi contra la chiesa. num. 26. ecc. tien mano alla ribellione d'Isacio Comneno. fa che Michele VI. Imp. ceda a colui l'imperio. 1057. nu. 34. esiliato per la sua lenza dall'Imperadore, tempo della sua sede. muore. A. 1058. n. 47.
Michele Osta creato patriarca di Costantinopoli. A. 1143. num. 26. 27. 28. il patriarcato, e tornò al monasterio d'onde era stato tratto, humilia quiui da lui mostrata. A. 1146. num. 4.
Michele anchialo terzo di questo nome creato patriarca di Costantinopoli. A. 1166. n. 41.
Michele vescouo d'Arene fratello di Niccia historico. A. 1185. n. 16.
Michele Mercati, essendo apparso Marfilio Fiesino morto, s'appropria della visione. A. 1186. n. 69.
Micezio Eglivolo di Bulezio Redi

... succede nel regno. An. 1045. no. vito. ou. muore. A. 1034.
 ... 37. Calfurnio suo figliuolo fatto
 Re. V. Calimiro.
 ... Re di Polonia si conuerter...
 ... suoi sudditi allafede. A. 965. n. 6.
 ... ragguaglia il Papa, chiedendo
 opera. e impetrandoli. n. 67.
 ... donno mar. An. 301. num. 37. 38. An.
 ... 42.
 ... chi si diceffe. An. 449.
 ... 6.
 ... e chiesa. V. Milano.
 ... quatorzo ande amore portafse
 ... A. 1080. A. 387. num. 3. ec.
 ... Milanesi si tengono vn tempo con
 ... Corrado Re tirano contra Lotario
 ... Imperad. A. 1134. n. 2. rauueggioni e
 ... co ambaleric S. Bernardo
 ... che uolia andare da loro, e riconci
 ... liare la Chiesa. num. 4. 5. gli efco
 ... ni in controe gli tanno sommi
 ... boni. li riconciliano col mezzo suo
 ... con la Chiesa, e sia di loro erano sta
 ... tificati da Anfelmio vesc. intruso.
 ... uer. 67. vacillando dopoi essi, il
 ... fauto con vna sua li conferma. n. 8.
 ... implacabili co. Lodogiani. A. 1158.
 ... cedono a Federico di itti fo
 ... ra la propria città con grandissimo
 ... pregiudizio loro. num. 8. 9. superano
 ... Federico e mettonlo in fuga. An.
 ... 1165. num. 97. hanno di lui vna glo
 ... riosissima vittoria. A. 1176. n. 15. ec.
 ... Milano. chiesa di Milano fondata da
 ... S. Barnaba. A. 51. n. 9. eccetrualu
 ... anticamente in quella chiesa dal
 ... giorno quadagesimali il giorno del
 ... sabato. A. 57. n. 197. S. Ambrogio efso
 ... del quel popolo a diuina e interamē
 ... te quarantadue di. num. 198. del can
 ... to del istessa chiesa. A. 60. n. 33. il po
 ... polo di Milano costante nella fede
 ... cattolica. A. 355. num. 9. ec. albitte a
 ... S. Ambrogio contra Giuliana sua per
 ... secutrice. presto a dare la vita per la
 ... fede. A. 385. nu. 8. ec. Milano distrutto
 ... da Attila. A. 452. num. 54. ecato in di
 ... soluzione da' Goti. A. 539. num. 19. la
 ... consecrazione di quel vescouo non
 ... si poteua fare senza il consentimen
 ... to del Papa. A. 193. num. 36. l'arcie
 ... scouo di Milano stato forto quello
 ... di Raucnna, nel sedere a lato al Pa
 ... pa. A. 1047. num. 4. disturbandi di
 ... quella chiesa i faccionari da' simonia
 ... cti da' Nicolaiti. A. 1066. nu. 16. ec.
 ... Alessandro II. vi manda due legati
 ... non vi possono rimedio mettere.
 ... A. 1067. n. 1. ec. n. 12.
 ... Mileto città nobilissima. A. 58. n. 77.
 ... Militare cipraueste roba. A. 34. num. 88.
 ... militari sacramenti. si soleano gran
 ... demente schifare. A. 330. n. 2.
 ... Militia del cielo sono propriamente

gli Angeli nella Scrittura. n. 1. Giu
 ... di chiamauano così ancora le ille
 ... e, perche. A. 60. nu. 16.
 ... Militia, di qual'anno fossero ammessi
 ... ad ella i figliuoli de' soldati veterani.
 ... A. 351. n. 20. ma non la persuase S.
 ... Ambrogio ad alcuno. A. 375. num. 24
 ... Millas vesc. m. nella Persia. A. 344. n. 19.
 ... Millenari, quando haueue cominci
 ... mento il lor' errore. A. 118. num. 2. da
 ... chi tenuto. iui. non fu heresia se non
 ... poiera che fu condannato in Apollina
 ... re. iud. difesa tra gli altri tal'errore
 ... Nepore vescouo. An. 64. num. 1. 2. i
 ... suoi seguaci furono confutati, e
 ... ripresi da Dionisio vesc. d' Alessan
 ... dria. iui. l'heresia de' Millenari conē
 ... nati in S. Damaso in Apollinare. A.
 ... 373. n. 14. ella altra volta si rauuua,
 ... ma tosto s'estingue. A. 411. n. 48. 49.
 ... seguito dalla Seueru. n. 48.
 ... Millesimo anno di Roma, quando ac
 ... desse, e come celebrato. A. 249. n. 1.
 ... e 4.
 ... Milone inersuo nella sede Remense. A.
 ... 717. nu. 7.
 ... Mineruina moglie di Coisartino. 307.
 ... n. 67.
 ... Miuato m. in Firenze. A. 154. nu. 29.
 ... Minonica lettera, nella quale si narra
 ... la mirabile conuerfione de' Giudei
 ... di quel'isola. A. 418. n. 43. ec. de' scri
 ... tione dell'isola istessa. num. 46.
 ... Minutio Felice, lodato da S. Girola
 ... mo. serue in fauore della religione
 ... Christiana. A. 211. n. 23
 ... Miracoli attribuiti a Vespasiano, e qua
 ... li. A. 71. n. 67.
 ... Miracoli. quello dell'olio, perche fatto
 ... in Trasleuer. Ap. n. 28. miracoli fatti
 ... nell'Egitto, quando vi fu portato Giesu
 ... A. 101. 43. mirac. dell'acqua conuerfita
 ... in vino. V. Acqua. con gran miracolo
 ... fu trasportata la casa della Vergine.
 ... A. 9. n. 1. miracoli di Christo diuul
 ... gati quasi per tutta la Soria. A. 310. 57.
 ... de' miracoli di Christo. V. Christo.
 ... miracoli nel luogo dell'accecatione.
 ... A. 34. n. 23. 233. miracoli degli Apo
 ... stoli in Gerusalem. V. Apostoli. di S.
 ... Stefano. nu. 303. 305. V. S. Stefano di
 ... Filippo diacono. A. 35. nu. 3. di Tad
 ... deo in Edella. A. 33. n. 20. di S. Pietro.
 ... V. S. Pietro. di S. Paolo. A. 55. n. 8. 9. V.
 ... S. Paolo. miracolo della pioggia, e
 ... de' fiumini nella guerra Marcomani
 ... nica. A. 176. nu. 1. 2. operati median
 ... te la scarpa di S. E. ipodio martire
 ... A. 179. nu. 36. l'us. de' confessori nella
 ... prigione. A. 192. nu. 4. acqua conuer
 ... tita in olio da S. Narciso uesc. A. 199.
 ... n. 5. di quelle che si faceuano nell'ari
 ... cennip, si soleuano formare libelli, li
 ... quali si leggeuano in chiesa. A. 713.
 ... n. 5. i miracoli operati a' sepolti de'

mirati chiamati prefissi da Vigili
 ... A. 505. n. 49. miracolosa vittoria
 ... d'Ottone Re contra gli Vngheri. A.
 ... 955. n. 7. V. Prodigii. Reliquie.
 ... Miracoli fatti attribuiti a Vespasiano
 ... Imp. A. 71. n. 67. a Adriano. An. 139.
 ... num. 2. Elculapionu. 5. affettati da
 ... gentili a mantenere la cadde super
 ... stitione. nu. 4. 5. pur falsi da essi
 ... procurati contra la religione Christia
 ... na. A. 311. n. 45. finiti da' peruerf
 ... hauer concorso al monast. A. 118. n. 7
 ... i Miracoli degli heretici leuano la vi
 ... sta a chi l'ha. A. 93. nu. 39.
 ... Miro nome comune a' Re Sueui. An.
 ... 572. n. 12
 ... Mitogene santissimo abbate. An. 548.
 ... num. 14.
 ... Mirone mar. nell'Acacia. A. 354. nu. 16.
 ... Mirra offerto a Christo vino mirrato
 ... auanti la crocifixione. A. 34. n. 94. egli
 ... lo rifiuto. e ro. non e amaro tal vino
 ... A. 34. n. 94. 97. onde sia detto pretio
 ... so. perche offerto a Christo. n. 94. non
 ... alienaua la mente, ma piu tosto pre
 ... feruaua dall'vbbriachezza. A. 97. n.
 ... 106. li daua a' condannati, che pub
 ... blicamente haueffero confessato il
 ... delitto. u. 106. l'uso della mirra buo
 ... na. A. 34. nu. 106. natura della mirra.
 ... num. 105. n. 100.
 ... Mirrane duce del Re di Persia contra
 ... Giustiniano Imp. nououo Rapface.
 ... A. 527. num. 45. ec. vinto da' Roma
 ... ni. e punito dal suo Re. n. 49.
 ... Miscoe primo duca Christiano de' Po
 ... lacchi. A. 991. n. 12. sua conuerfione,
 ... matrim. e figliuoli. iui. muore. iui.
 ... Miseno vescouo legato di Felice Papa
 ... a Zenone Imper. A. 483. num. 19. oue
 ... fosse uesc. iui. si lascia peruerfue da
 ... Zenone da Acacio vesc. A. 484. n. 2.
 ... ec. condannato dalla sede Apostoli
 ... ca. num. 7. ec. chiede humilmente
 ... perdono, e e assoluto da Gelasio nel
 ... concilio Rom. A. 495. n. 5. ec. tornato
 ... nella sua chiesa. A. 496. n. 53.
 ... Misiere uia. Christo per inuuarla,
 ... reco l'esempio de' due debitori. A. 33.
 ... n. 33. misericordia grande di S. Pia
 ... retto, che da vn de' due suoi buoi a
 ... vn poutro, e fottentra al giogo con
 ... l'altro. A. 788. nu. 1. premiata da Dio
 ... anche in quella vita. iui. V. Limosina.
 ... Liberta. 12.
 ... Miskoe fuocero di Gordiano Imperad.
 ... A. 243. n. 1. A. 244. n. 6.
 ... Multone de' soldati. di quancimodi. A.
 ... 290. n. 4.
 ... Mistero della Eucaristia. An. 34. nu. 46.
 ... Mirra, o ceteri ornamento de' sacer
 ... ti della legge uecchia. A. 34. nu. 295.
 ... quel fosse. num. 296. portauanla i sa
 ... cerdoti Bracmaue, e altri. num. 297.
 ... i vescui Christiani l'usauo per in

stituzione degli Apostoli. A. 34. n. 298.
diuersa dalla mitra de' sacerdoti del
antica legge. iui. era di grandissimo
prezzo. iu. quella di S. Ambrogio
adornata di gemme. iu. mitra, anello,
e ballone vñti così da' vescori de'
Christiani, come da alcuni sacerdoti
orientali. A. 44. num. 88. la mitra pre
tiosa, chiamata corona sacerdotale,
refruttita da Fermo tiranno. An. 373.
n. 35. 6. mitro di S. Agostino trapor
ata col suo corpo nella Sardinia. A.
404 num. 38. vfo di essa conceduto
dal Papa al duca di Boemia. A. 4068.
num. 4. con la mitra in testa dauano
vdiencia i Rom. Pontefici. Innocen
zo II. gli leua la mitra, e dalla S. Ma
lachia. A. 1137. n. 35
Moab provincia dell' Arabia. A. 1. n. 25.
tocio vefe. e mar. nella Persia. An. 344
num. 18
Modena. V. Modona.
Modestia. Modestia d' Augusto, il quale
auendo riceuuti danari dal senato,
e dal popolo Rom. per fare iu. iu. iu.
ni, non ne pose a se veruna, ma sol
tanto alla salute publica, alla concor
dia, e alla pace. Pref. n. 10. modestia
di Tiberio Imper. V. Tiberio. di Co
stantino quanto fosse. A. 325. n. 52. 53
modestia intorno allo scolare i prin
cipi. esempio di S. Atanasio. An. 336.
num. 12.
Modestino giureconsulto. A. 125. n. 1.
Modesto scrittore ecclesiastico. A. 172.
num. 8.
Modesto mar. nella Lucania. A. 303.
num. 120.
Modesto martire nella Gallia. An. 303.
num. 131.
Modesto prefetto da a morire per ordi
ne di Valente i cattolici. A. 370. n. 27
28. in premio della sua maluagita,
vñta contra i cattolici, fu honorato
con gradi supremi. n. 40. tonta S. Ba
silio, rigittato. n. 41. ec. guarito da
S. Basilio, onde non cessò dopoi di
predicare le sue virtù. Valente il ri
prende, e dagli vn pugno, perche
non hauea impedito l'addunanza
de' cattolici. A. 371. n. 108. ciò che
gli occorreffe, mentre ch' andaua a
maltrattare i cattolici, vedendo vna
dona disiderosa del martirio. iu. con
sola. Ariano. persecutore. A. 372.
num. 1.
Modesto innocente liberato miraco
losamente di prigione. A. 583. num. 16
Modesto abbate fatto amministratore
della chiesa di Gerusalem nel tem
po della cattività di Zaccaria. A. 616
nu. 5. ec. nu. 20. Zorobabel, tiffora i
luoghi sacri, di santa vita. iu. morto
Zaccaria gli succede nel vescouato. A.
637. num. 24. A. 628. n. 2. M. detto

fauto patiarica in morte. A. 633. n. 8. ec.
Modona preferuata dalle mani d'Arti
la per l'oratori di S. Geminiano ve
scouo. 452. nu. 67.
Mogli comunicate a gli amici da Ca
tone da Socrate, e da altri gentili fe
condo la republica di Iatone. A. 43
num. 14. la moglie portaua sempre
l'anello nel dito per suggellare le co
se di casa. A. 57. num. 5. nella hauea la
cura delle cose di casa. iu. gli Aenei
si in qual caso ammetteuero la pla
ranta dalle mogli. A. 58. n. 16. piu al
tri popoli gentili non l'ammetteua
no mai. iu. gli Hebrei si. iu. anche
Ebione heresiarca. A. 74. n. 10. quan
to biasimata. A. 370. n. 125. ec. gli Gno
fici heretici le haueano comuni.
A. 120. num. 22. 23. Elio Cesare peruer
tente diceua: *Vixorem dignatus no
mea esse non voluerat*. A. 161. nu. 2.
che le mogli potessero liberamente
dimettere i mariti, legge di Giulia
no apostata. A. 362. nu. 308. le mogli
sono state cagione della conversione
de' mariti, de' Re, e de' regni interi
A. 591. num. 42. Viage empio Re di
Spagna comandò, che si pigliassero
piu mogli, e che ne prendessero an
che gli ecclesiastici. A. 70. 1. n. 12.
Mole d' Adriano. A. 140. num. 1.
Monache. religiosis. monaca chiamata
Anna profetessa. A. 1. n. 41. 40. mona
che vergini martiri sotto Licinio. A.
316. nu. 13. monache fatte essenti da
Valentiniano dal cenfo. A. 370. n. 131
ordina S. Gregorio, ch' i negotij lo
sto sieno trattati da' ministri de' ves
ti, acciuche esse non escano di mona
stero. A. 593. n. 55. e che la badessa si
di scelsua anni. iu. il metter i pad
ri le figliuole contra voglia ne' mona
stieri, cagiona grandissimi disturbi,
noleffe a' vefci. num. 74. in Roma
quante monache fossero a tempo di
S. Gregorio. A. 596. num. 8. egli ra
conosce dall'oratori loro l'essere
preferuata la città dalle mani de'
Longobardi vñ. s'comunicati nel con
cilio quelli, che li fussero congiunti
per titolo di matrimonio con mona
che. A. 721. n. 1. ec. coftrette dal Co
promino a maritarsi, accecate, ed e
siliate. A. 770. nu. 23. V. Vergini. Ve
lo, clausura loro. A. 590. num. 39. V.
Clansara.
Monaci santi nel deserto d' Egitto fu
rono fructo del passaggio di Christo.
An. 1. 47. principe de' monaci S.
Gio. Battista. A. 3. 1. nu. 17. tutti i mo
naci lauorauano. A. 51. num. 20. S. A
gostino scrisse vn bel libro contra
i monaci pigri, e otiosi, che lasciau
no di lauorare. de' medefimi tratta
Gualiano. 12. male ad essi l'vfo del

pallio. A. 57. num. 96. 97. A. 57. nu
tonfura de' monaci. A. 57. nu. 96. 97.
vñtuali quasi tutto. A. 57. nu. 96. 97.
l'istituto loro era viuere
piagnere i peccati. 1. 1. 2. A. 57. nu.
beffatori della vita monaca. A. 57. nu.
li namente i Carari. A. 57. nu. 96. 97.
puniti per li Vaniali. A. 57. nu. 96. 97.
num. 132. i monaci in vna
Thabe erano diecimila monaci. A. 57. nu.
venomica vergini. A. 316. n. 308.
naso la piu monaci vñtuali. A. 57. nu.
num. 23. monaci anticam. A. 57. nu.
maniere. nu. 26. non ha e. A. 57. nu.
del monaco cattiuo. nu. 33. de
lente l'imp. aspramente per
A. 375. nu. 10. tenuti antano
grandissimo pregio. A. 369. nu. 10.
piene anche l'istole de' monaci. A. 375. nu.
A. 398. num. 49. biasimati
Rutilio. iu. egli li chiama pe
no, *Lucifugas*. iu. i monaci
segnano al popolo. An. 411.
habito de' monaci nel
lore di esso. A. 504. n. 34.
riceueller l'habito mona
cca proua del futuro mon
tre anni. A. 535. num. 10. S. Basilio
ordata, che nelle chiese loro
ci licio batteffera. A. 593. nu.
non dinentino compari. A. 593. nu.
coltutto di d. Gregorio a su
ro, esentando. l'ec. A. 601. nu. 29.
naci ipsefissi. iuste urati de
Apostolica. A. 573. num. 24.
di S. Gregorio intorno a
monache, li vestiti, fere pe
del editto di Maurizio, ch
correlle. A. 593. num. 20. ec. di
importanza iuste flumato
che, che' monaci non face
mento. A. 601. nu. 29. in fin
conuerfionu con le monache.
num. 2. quelli che faceuano
re, erano fatti monaci ne
se della Spagna. A. 680. n. 56.
naci debbono vestire iu. iu.
lana. A. 744. nu. 4. ec. l'ec. C
minouole che sieno nomina
moranditeneb. ofse id
fieno perseguitati. A. 751. nu.
lui scaccati d' oriente, e ven
Roma in grandissimo num
nu. 15. S. Paolo Papa vuole
cino in Roma secondo
prima in leude. iu. di
nimo, che non si faccia monaci. An.
762. num. 10. coftretti a
glio accecati, e fieno
persecutione atrocissima
loro. A. 771. n. 1. quanto debbo
fere alieni dalle corti. A. 1047. n.
viato loro dalla fede. Ap
l'andar in volare. iu. predicare
dofarfenefia. chofiri. A. 50

...monasteri furono all'elezione
...A. 1139. n. 5. monaci bian-
...Cisterciensi. A. 1169. n. 3.
...Religiosi; Monasteri più innanzi,
...monastero dilatato per tutto il mon-
...A. S. Antonio per le suoi dispo-
...A. 328. num. 16. 1619. la disciplina
...monastica, cioè l'adunanza di d'huo-
...minie si di donne, che consuevero
...la chiese, la chiesa Romana da
...Antonio, e da esia l'altre chiese. n.
...11. nell'occidente congiunto al mo-
...nastero al clero, quando, e da
...chiam. nu. 12. monasterio seminario
di vescovi. nu. 325. come in esue
monastero la chiesa Romana. n. 10.
e A. 340. n. 2.
...monarchia della Sicilia. sua origine è
...la bolla pubblicata in questa ma-
...terza sotto il nome d'Vrbano II. An.
1087. nu. 19. 20. ec. tal monarchia
...fu una la monarchia della Chie-
...siana. 2728. 29. che giurisdizione s'v-
...surpi la monarchia Siciliana. n. 29.
ec. quanto difficile fu tal nume-
...no. 30. 31. quanto talu che tutti i Re
di Sicilia sieno stati fatti legati nati,
e monarchi. nu. 32. cominciatori, e di-
...finitori della monarchia dannati. nu.
39. 40. a si di tutte le dimostrate la
...falsificazione della bolla d'Vrbano.
nu. 40. ec. quanto frivoli sieno i tuoi
fondamenti. nu. 50. 51. 52. chi fosse il
...primo fondatore d'essa. A. 58. ec. reca-
ta in distruzione da Adriano IV. e
da Innocenzo III. e come. A. 1097.
nu. 63. ec. similmente da Fede. 120 II.
Imper. n. 71. ec. quali tiranni la rino-
...uallero. nu. 9. torna al niente altra
volta da Alessandro IV. e da Innocen-
zo IV. n. 90. 91. similmente da Car-
lo d'Angio a richiesta di Clemente
IV. num. 92. ec. da Niccolò IV. da
Bonifacio VIII. da Clemente V. da
Benedetto XII. da Clemente V. n.
99. ec. rimessa in essere tirannescamē-
te da Pietro Re d'Aragona. n. 104. fo-
mentata dal suo figliuolo, e dal suo
nipote. n. 107. annullata di nuovo da
Federigo II. e da Federigo III. Re.
nu. 108. 109. come vi crecesse sotto
medesimi veleni della monarchia.
n. 110. ripartita per la tirannia de-
gli Aragonesi. nu. 14. disfatta sotto
Eugenio IV. da Alfonso Re d'Arago-
na. n. 116. ec. num. 119. 120. e da Pio II.
n. 121. 122. coie appartenenti all'uso
e alla pratica contra la monarchia.
n. 129. fino al n. 139. quanto l'istessa
monarchia ripugni alla ragione, e
nociva sia alla Chiesa. nu. 135.
Monarchici heretici. A. 196. n. 21.
Monasteri. monasteri di sacre vergini.
e di vedove, e che dicevano collegi
anch'essi. A. 57. n. 55. Frane. chie.

ma monasteri. A. 301. n. 3. de' Chris-
tiani. A. 64. n. 3. i monasteri delle ver-
gini abbruttiti per comandamento di
Galerio Imper. A. 301. n. 30. 31. le
vergini sacre di quelli duete da Dio
contra gli impudici. i monasteri de-
tro alla città viti prima in Roma, e
imitati poi dalle chiese più nobili.
A. 328. n. 11. i monasteri dell'Africa
donati d'Aluiscio Re Aritauo con
gli habitatori a Mauri. A. 484. nu. 61.
di S. Medardo nella Francia fatto e-
sente da S. Gregorio. A. 595. n. 85. 86.
i Papi concedettero molte licen-
ze a' mona- per cagione che alcuni ve-
scovi gli opprimevano. A. 598. n. 20.
non si eregevano senza licenza del
Papa. A. 598. numero 22. e Romani
Pontefici nascono cominciati ad e-
sentare i monasteri dalla giurisdic-
zione de' vescovi, cessarono da questo
avvedendosi non essere epediente.
A. 676. n. 5. ciò non piacque a S. Ber-
nardo. nu. 2. S. Francesco, ma-
lupito fu di F. Elia. i monasteri di
donne capo de' conventi d'huomini
nella Francia. A. 1117. nu. 12. 13. 24.
Mondi appellati gli heretici, dovendo-
si nel vero chiamare mondani. A. 354
n. 107.
Mondia dice de' Goti. A. 539. n. 19.
Moudo. sua descrizione. V. Descri-
zione.
Mondo in quanto miserabile stato fosse,
quando gli Apostoli si dividero per
esso. A. 44. nu. 24. 25. rappresentata la
fine del mondo nell'incendio del mo-
te Vesuvio. A. 81. n. 4.
Mondo dispreziato. V. Gli esempi di S.
Gallicano di S. Paulino Nolan. di S. Pa-
lo, di Salpistio Severo, di Melania, di
Pammachio, e somiglianti nel prin-
cipio de' nomi loro Teodoro Maulio
lascia per Cristoforo il coloforo. A. 505.
nu. 2. ec. Carlo man. che si rende
monaco. A. 747. n. 4. ec. segnalato es-
pio di Michele VI. imp. A. 1097. n. 34
V. Regni lasciati. Mondo disprezia-
to, ec.
Mondo duce. A. 505. nu. 8. A. 5035. n. 93
A. 536. n. 16.
Moneta stampata da' Romani a ragio-
ne del tributo, o censo. A. 34. nu. 10.
in che fosse differente dalla moneta
visuale, e di che prezzo. i. monete
d'argento furono promesse 300. Giu-
da traditore. A. 34. nu. 14. 15. che co-
sa fossero. n. 5. nu. 18. 19. se ne con-
servano alcune in Roma, e in Pari-
gi. nu. 45. 16. monete antiche di due
maniere, cioè visuale, e maggiore, che
dagl'Imperatori si donavano. A. 353.
nu. 4. ne l'Persiano, ne altro principe
osia di battute monete con altra
immagine di de l'Imperatore. A. 549

num. 5. non così in argento. i. i. mo-
netta Papale nominata. An. 1143.
nu. 22.
Monetari, e spenditori di monete.
false. scomunicati. Anno 1122. nu-
mero 33.
S. Monica madre di S. Agostino. veden-
do il figliuolo caduto nell'heresia de'
Manichei, piagne, e conforta
da Dio, e rallegrata della conver-
sione di lui. A. 377. n. 89. va a troua-
re il figliuolo a Milano, e con-
solata rimane, vedendolo alienato
del tutto dalla ferra Manichea. An.
384. n. 34. trattando S. Ambrogio co-
ella, scorse di subito la sua gran
tanta, e rallegròse con Agostino. nu.
35. suoi esercizi spirituali in Mila-
ri. riprefa da S. Ambrogio, perche por-
taua viuande per l'agapi nelle chie-
se. n. 35. da Milano si diuizza col fi-
gliolo verso l'Africa. A. 388. nu. 80.
Ossia muore. co ch'ella dicesse pri-
ma al figliuolo, e agli altri. A. 389. n. 2.
ec. mortorio fattole da S. Agostino
nu. 56.
Monogramma lodata da' gentili, e tollera-
ta la bigamia. A. 44. n. 88.
Monone. M. A. 754. n. 12.
Monoteliti. origine dell'heresia loro.
A. 653. nu. 4. A. 628. n. 4. 5. fauorata da
Heraclio Imper. num. 6. piglia perciò
maggiore vigore. A. 629. nu. 1. Ciro ve-
scovo di Focide architetto de l'em-
piria. n. 7. 8. Monoteliti, vicia facen-
do di diendere il concilio Calcedo-
nense, e di contrastare l'heresia
tutte non furoro si tosto scoperti. A.
631. n. 1. principio dell'heresia de' Mo-
neteliti per cagione d'un sinodo
tato da Ciro vesc. d' Alessand. A. 633. n.
3. 4. ec. S. Sofronio s'opponne loro. n. 8
ec. come Honorio Papa pontefice li
sentio alle voci di vno di due ope-
ratori in Christo. A. 633. n. 25. ec. V.
Heraclius, e Costante I. npp. Sergio,
Pirro, e Paolo vesc. Costantinop. he-
resia de' Monoteliti pubblicamente
propria in Costantinop. sopra le por-
te della chiesa maggiore. A. 646. n. 1.
concilij Africani contra i Monoteliti.
nu. condannati nel sinodo Latera-
nense sotto S. Martino Papa. A. 649. n.
22. ec. dannato per tutto nella chiesa
occidentale da diuersi suoi. A. 679
n. 4. V. Sesto sinodo. Filippico Imper.
istigato da vn monaco profeta falso,
li mette ad annullare il Sesto sinodo,
e rimettere in piede l'heresia de' Mo-
neteliti. A. 712. n. 2. ec. le chiese vacan-
ti si danno a' Monoteliti. A. 713. nu. 3
i vescovi, per non perdere le sedi, pro-
fessano l'errore. i. si codannano a
verita, e confermata l'heresia. num. 6.
non vira ne pur vn vescovo, che co-

tradiceffiu, vifendo dall' inferno l' heresia degli Iconoclafti, i Monote-
lui tornano alla Chiefa, e vnifconfi
cattolici contra quella. A. 726.
MONTI. 3.
Montani coftrretti dall' Tempa battezzar
fi, abbruciano da fe. A. 722. nume-
ro 7.
Montano, e Montanifti. Montano here-
fiarca. 173. n. 1. 2. fua heresia gran-
tentatione nella Chiefa. nu. 3. Montano
co' fuoi in tutte le cofe fembi-
te faceua di gran pietà. n. 7. fua patria
mezo huomo, e de cunuco, i demone-
ziato. comincia a fare il profeta. n. 8.
insegna ciò a Prifca, e Mafimilla.,
con l'opra d'effe fedulle quefti innume-
rabili perfone. iu. epi. co' fuoi co-
denato da' vefcoui dell' Afia. A. 173.
n. 18. 19. s' impicca. n. 20. l' heresia di
Montano quali foffero. n. 21. 22. 5. dice-
ua d' effer il Paracleti, e come. n. 23.
26. riprouò le feconde nozze. n. 27.
insegna a ficorre i matrimoni. iu. di-
giuni di Montano. nu. 28. che cofa
dicelfe de' profeti, e della fuga nella
perfeccutione. nu. 30. i Montanifti af-
fermavano l' anima effer corporea .
n. 31. diuerfe fette de' Montanifti. nu.
36. 37. loro nomi perententi. n. 38. 39.
le fallacie di Montano fcoperte in
Roma da Prifca al Pontefice. A. 196
n. 18. fe'l batteffimo de' Montanifti va-
leffe. A. 258. n. 47. che cofa ftabiliffe
il conc. Niceno intorno al batteffimo
de' Montanifti. A. 325. n. 143. i Mon-
tanifti raffinati da Arcadio con-
vna feueriffima legge. A. 398. nu. 79.
perfeccutati da Teodofio II. Imper.
A. 410. n. 67.
Montano min. Cartagine. An. 262. n. 2.
Montano fantilimo vefcouo di Toledo
profaffa al conc. Toletano fecondo.
A. 531. n. 12. cc. puga l' infamia, ten-
do braccia accie nella velle fenza
nocimento. A. 5 n. 6. e A. 36. n. 10. ecc.
Monte Caluario. V. Caluario.
Monte Olucro quanto difeffo dal-
Ciriaco. A. 34. n. 22. fua edificat-
a vna chiefa in honor dell' Afcen-
fione del Sig. iu.
Monte Cafino monaftero. arfo da' Sara-
cini. A. 884. n. 4. l'abbate di monte
Cafino era principe graue. A. 1055.
num. 27. il Papa commoffo contra
l'abbate di monte Cafino fatto fin-
za fua faputa. iu. prerogative conce-
dute all'abbate di monte Cafino. An.
1057. n. 8. Stefano X fatto fomme Po-
tente, vuole continuare ad effer ab-
bate di Monte Cafino. nu. 12. Pietro
Damiano loda affai que' monaci gli
piacque di non hauere uitorato fuo
le di fanciulli. A. 1063. nu. 2. ecc. fole-
niffima dedicatione di quella chiefa

celebrata da Aleffandro II. An. 1071.
nu. 4. Gregorio VII. fcomunica gli v-
furpatori de' beni del monaftero di
monte Cafino. galfigo dato da Dio al
principe di Capoua, che indi leua-
vne dipofito. A. 1078. nu. 22. ec. riuo-
lturne romori grandi del monaftero
di monte Cafino, cagionari da O-
derfio II. e da Nicolò rei abb. e dal
non hauere que' monaci prontamé-
te vbbidito al Papa. racchetanfi. An.
1126. n. 12. 3. 4. 5. i monaci di monte
Cafino adherifcono col loro abbate
ad Anacleto antipapa. A. 1130. n. 57.
quanto gli affugiffe Ruggieri quan-
tunque fuoi adherenti nella feiffima,
ellendofi epi. melfo in cuore di fetto
metterfi l' ifteffo monaftero. A. 1136
n. 1. ec. del miracolo della croce, che
aperfe la porta, mentre faceuano la
proceffione. nu. 7. auuenga che l'abb.
e altri, fuflero colpeuoli, e feiffma-
tici, ve n' erano molti, che ftavano
in buona fede, e all' orationi loro Ie-
dio corripofe con miracoli. num. 7.
Montani. origine loro. A. 254. n. 38. così
detti i Donatifti. A. 321. n. 8.
Monti rotti dal terremoto nella morte
del Sig. A. 34. n. 128.
Moniti vniti pe' l' terremoto. A. 742. n. 2.
molli per l' oratione da S. Odone ab-
bate Cluniacenfe. A. 938. n. 6.
Monumenti. de' fepolcri aperti al tem-
po della paffione del Signore. An. 34.
nu. 128.
Morali precetti degli Hebrei ftrappa-
ti dagli Apoftoli nella Chiefa. An. 34
n. 150.
Morali d' Ifidoro, figliuolo di Bafilide
heretiarca, pieni d' ogni impurità. A.
120. n. 16.
Mori foggogati mirabilmente da Roma
ni. A. 44. num. 60. V. Saracini . S. Gia-
como .
Mormori. mormorarono i Chriftiani
Greci contra gli Hebrei perche .
A. 34. n. 28. due, che mormorano di
S. Ambrogio, i reamente nemici
fi da Dio muoiono. An. 397. num. 34.
decreto che niuno mormori del mor-
to vefcouo. A. 666. num. 3. V. Maldi-
cenza .
Moroueo Re de' Franchi. A. 456. n. 5.
Moroueo vefcouo Pittauenfe. An. 566.
n. 30. ec. A. 593. n. 65.
Moroueo figliuolo di Chilperico Re
di Francia gli fi ribellò. A. 579. nu. 32.
superato dal padre preloano. fatto
prete. iu. la fcia l' habito ecclefiaftico.
iu. colligine con innacce Gregorio
velono i Turonensi a dargli la comu-
nien. iu. la fcia la chiefa di S. Mar-
tin ou' era fuggito. A. 580. nu. 6. fuore i
peccati del padre, e della matrina,
il che fignifica a Dio. n. 67. ricorre

come vn' altro Sal. A. 580. n. 1.
a. 7. che rifpofa ingannata. A. 580.
n. 8. al fepolero di S. Marto. A. 580.
n. 10. leuati dalla chiefa del fano. A.
rifugge a Brunichilde, ma gli A. 580.
n. 11. riceuono. n. 11. per l' uita
dalle mani de' nimici, muore di
fpontanea. A. 580. n. 21.
Moroueo monaco arde in tempo
d'olice, e prefero. A. 602. n. 35.
Morouinghi. S. Zaccaria Papa eletto
il regno dalla fignoria. A. 751. n. 1.
Morte de' giufti pretiofa di S. Giacomo
fratello di S. Gio. A. 44. num. 1.
Giacomo detto fratello del S. Pa-
re. A. 63. nu. 4. 5. 6. di S. Paolo
al cui martirio alcuni fi conue-
no, e riceuetero anche effe. nu. 7.
na. A. 66. nu. 1. 1. 2. di S. Ignazio
Ignazio. Gio. abate preuede l' uita
fua. muore in oratione. A. 394. n. 1.
di S. Agolino. A. 436. n. 86. uita
brogiofe di S. Gio. Grisofomiano
ne' nomi loro nel fine. di S.
Nolano. A. 431. n. 195. ec. di S.
Nolano. A. 529. n. 3. 4. di V. No.
591. n. 18. del monaco che mormorò
giudicò alcuno. A. 599. n. 10. di
nazio patriarca di Conftantinopoli.
601. n. 2. di S. Duoberto uelc. A. 601.
n. 9. di S. Platone abb. A. 612. n. 1.
S. Ignatio patriarca di Conftantinopoli.
nu. 44. 45. 46. di S. Teodoro.
612. n. 2. di S. O. A. 612. n. 1.
699. n. 62. di S. Stefano A. 612.
1126. n. 17. di Ruberto Re. A. 612.
A. 1133. n. 13. di S. Norberto A. 612.
n. 12. di più altri fati. V. ne.
Morte riprefi dall' Angelo. A. 612.
che reueuano la morte. A. 612.
num. 16. morte volontaria. A. 612.
Nincostrata da alcuni per impio.
lo Spirito Santo. A. 609. nu. 1. 1. 2.
fiderata, e ottenuta da Arifarco
feffore, per non vedere la morte
di Nicomedia. A. 358. n. 5. l' im-
ria d' effa è rimedio con S. Stefano.
A. 326. n. 96. grafiffima a fe uita.
A. 812. n. 6. nella morte vefcouo.
monio da L. douico I. Imp. e
in fuga. A. 840. n. 9. lo fpre.
com. A. 812. n. 6. l' agonia de' S.
abb. ed egridato da effe. A. 812. n. 6.
S. Vegone abb. Cluniacenfe. A. 812.
il demonio apparso al momento.
fano X Papa. A. 1058. num. 6. prap-
tione fatta da S. Fulgencio alla
morte da lui molto prima predu-
ta. A. 529. n. 2. degno apparcchio di
L. douico Grallo Re di Francia. An.
1136. n. 27. 28. Pietro Bleffenfe con-
la in fua lettera Hieronimo II.

Altera nella morte del figliuolo. A. 1183. nu. 9. decreto, che niuno mori del morto vefe. A. 666. n. 3. morte de' peccatori pessima. mal fine recero Herode il maggiore. A. 7. e A. 8. nu. 7. 10. Vano predatore della Siria. A. 12. nu. 10. Giuda. A. 34. n. 74. la matraxe figliuolo d'Herodiade, secondo Niceforo. A. 33. nu. 6. Seiano. num. 47. Herode Antipa. A. 40. nu. 15. 16. senatori Rom. li quali non vollero, secondo Orsio riceuer Christo. A. 35. nu. 29. Caifa uccisor di se medesimo. A. 37. nu. 2. Pilato che e' il simigliare. A. 41. nu. 10. Aione Grammatico. A. 42. n. 32. Gaio Imp. amazzato. A. 43. nu. 1. Agrippa Re percosso dall'Angelo. A. 47. nu. 3. Senecione auzo uir prouto di morte. A. 66. nu. 14. Neron. A. 7. nu. 1. D. antiano dar a morte. A. 98. nu. 1. nente Alezio Imp. A. 45. nu. 15. Vira gl'Imperadori uccisi. ancora mal finirono Ap. 13. 10. T. 1. n. 40. A. 99. n. 12. Alezio imp. ingannatore. A. 145. nu. 15. Montano heresiarca, Massimila, e Teodosio uccide di lui. A. 173. nu. 10. Perenne. A. 179. n. 4. Commodo Imp. strozzato. A. 193. nu. 3. Claudio Herminiano persecutore de' Christiani nella Cappadocia. A. 203. nu. 10. Plautiano pur persecutore de' fedeli. A. 206. num. 1. 2. 3. Senero Aug. nuore di malincoia. A. 212. Vlpiano giureconsulto persecutore de' Christiani messo a morte. A. 225. nu. 4. Decio Imp. A. 254. nu. 49. A. 255. nu. 41. 42. Lottario Filosofo. A. 271. nu. 4. ec. Terebinto discepolo di Manete heresiarca. A. 277. nu. 17. Aureliano Imp. A. 278. nu. 1. ec. Rittoriaro crudelissimo persecutore della nostra religione. A. 303. nu. 13. Massimiano Herculeo uccisor di se stesso. A. 307. nu. 10. ec. Firmiliano percosso. A. 308. nu. 14. Galerio Massimiano Imp. A. 311. nu. 30. ec. vn persecutore de' Christiani si leua la vita. nu. 47. Massimino Imp. A. 314. nu. 7. 8. Diocleziano. A. 316. nu. 2. vno de' quaranta che in Sebastia patirono. A. 316. nu. 40. Arrio heresiarca. A. 336. num. 50. ec. Abblauo. A. 337. nu. 60. ec. Blacio nimico de' Christiani, e spregiatore di S. Anonimo magno. A. 342. num. 24. 25. Magencio Docente suo fratello crudelissimi tiranni, vni di Costanzo, s'uccidono. A. 353. nu. 6. subito giuditio di Dio sopra i due che oltraggiano la Chiesa. A. 356. nu. 35. Poramione o Poramio vefc. Arriano, mentre va a vedere vn podere donatogli dal suo in premio dell'impicci, repen-

tinamente muore. A. 359. nu. 59. infelicissima morte d'vn vescouo che comunica con gli Arriani. num. 60. di Giuliano zio di Giuliano apostata, e anche di due suoi copagni. A. 362. nu. 106. ec. di due altri apostati. nu. 110. V. Apostati. de Giorgio vefc. d'Alfisdria Arriano. A. 362. n. 162. ec. di Giuliano apostata. Vn Giuliano Apostata vn cameriere di Valente, minacciando vn seruo di Dio, miseramente muore. A. 370. nu. 73. Alterio perniciosissimo vescouo Arriano esulse l'orationi di S. Giuliano cognominato Saba. A. 370. num. 80. 81. Fermo tiranno disperato s'uccide. A. 373. nu. 36. Valente Imp. Arriano per la sua impicci fugato in guerra, ferito, e abbruciato viuo. A. 378. nu. 24. 25. 26. 27. muore vna vergine Arriana, ch'ha ardue di metter le mani addosso a S. Ambrogio per oltraggiarlo. A. 380. nu. 18. mala fine di due Arriani l'chernitori di S. Ambrogio. A. 381. nu. 96. il terremoto uccide in Antiochia moltissimi Marcionite non cattolico. A. 386. nu. 52. giudicio diuino sopra vn eunuco cortigiano dell'Imp. e oltraggiatore di S. Ambrogio. A. 387. nu. 30. sopra Massimo uccisor di Gratiano. A. 388. nu. 62. sopra Audrazio duce, traditore dell'istesso principe. n. 62. sopra Eugenio tiranno disperato da Teodosio preso e ucciso. A. 394. nu. 8. ec. Arbogaste auzo della morte dell'innocente Valentiniano Imp. da per se s'uccide. num. 15. infelicissima morte di Rufino mentre che cerca di farsi fare Imperadore. A. 395. numero 21. 22. 12. percosso da Dio, muorono due che mormorano di S. Ambrogio dell'into. A. 397. n. 34. Ottato vefc. Danatila persecutore crudelissimo de' cattolici ucciso come meritaua. A. 398. nu. 40. ec. Gilone crudelissimo tiranno dell'Africa, e impurissimo, superato e strozzato. A. 398. nu. 53. 54. ec. Masecel duce suo fratello violatore dell'immunita ecc. messo a morte miseramente. nu. 62. Eutropio eunuco. V. Eutropio. Gaia traditor dell'imperio fa il fine che merita. A. 400. nu. 48. Horrida morte di Giulia nobilissima Antiochena, ma pessima Manichea. A. 403. num. 33. 54. disuenturato fine d'Edessa Augusta. A. 404. n. 130. 131. di Radigalo Scita gentile entrato in Italia con piu di dugento mila soldati, ma confuso da Dio. A. 406. num. 5. ec. Marcione Gordiano filiazzi Imp. nella Bretagna amazzati. A. 407. num. 30. Silicone traditor dell'Imperio disgra-

tato. A. 408. nu. 11. Eucherio figlio figliuolo, che aspirando all'imperio minacciava di aprire i templi degli idoli, e di distruggere le chiese. A. 409. nu. 17. Serena sua madre, e sorella di Teodosio Imp. la quale menaua trattar pel figliuolo contra l'imp. iur. Gerontio il quale fa Massimo Imperatore tiranno s'uccide da se. A. 411. nu. 39. 40. Costantino tiranno preso, e ucciso come anche fu morto Costante suo figliuolo pur tiranno. A. 37. num. 43. similmente Giouino, Massimo, e Sebastiano tiranni amazzati. num. 42. infelice fine di Giouiniano heresiarca. A. 412. n. 26. Herachiano tirano ucciso. A. 413. n. 2. punito con due naufraggi i Gotti predatori di Roma. A. 415. nu. 67. Massimo e Giouino tiranni uccisi di mezz. A. 412. nu. 2. Giouanni tiranno usurpatore dell'imperio, e delle ragioni della chiesa pagligato da Dio miseramente ucciso. A. 425. n. 1. ec. morte infelicissima di Cunga duce degli Sciti assaltatori dell'imperio. A. 425. n. 11. 12. ec. ucciso l'arcouo scelerato vescouo. A. 426. nu. 26. Felice duce uccisor di S. Tito diacono leuato miserabilmente dal mondo. A. 426. n. 26. 27. a Guntario Re de' Vandali, il quale fu audace di mettere le mani nelle chiese. il demonio entrò addosso, e uccide la morte. Anno 425. numero 144. pessima morte di Nestorio empio heresiarca. Anno 436. num. 3. ec. di Grisafio eunuco auzo di grandissimi mali nella Chiesa. A. 450. num. 12. di Valentiniano III. per gli peccati suoi. A. 452. nu. 52. ec. A. 455. num. 1. ec. di Massimo tirano. A. 455. num. 6. d'vn Vandal, e de' figliuoli, perche assoggetti cattolici. Anno 456. numero 9. ec. di Proculo persecutore de' cattolici, e disprezzatore delle chiese loro. A. 456. n. 8. terribil morte di Carilio chetico in Costantinopoli. A. 459. num. 9. ec. di Basilisco Imperadore, e di sua moglie. A. 477. n. 12. l'empio Timoteo Eluro per disperazione si da con veleno la morte. nu. 15. e Vittorio crudele, e disonno vefc. ucciso miseramente. A. 480. num. 18. Teodorico figliuolo di Genlerico, il quale hauea persecutato i Christiani. A. 481. nu. 11. ec. anche Federigo fratello del Re de' Rugli. A. 482. nu. 23. Hunno Re percosso da cattolici nel Africa ucciso da venen. ec. A. 484. num. 125. e 126. final fine di Eulio Re de' Goti. n. 134. infelice morte del figliuolo di Zen. n. Imp. A. 485. n. 23. Eualila con molte arti entrò nella sede di Costantinopoli, e mai muore. A. 488.

no, ecc. horrida morte di Zenone
imp. A. 491. n. 1. 2. di due hereuci. A.
494. n. 59. ec. tolto di mezzo l' em-
pio Longino fratello di Zenone Im-
per. A. 498. n. 9. vn Saracino infu-
do contra S. Saba, è afforito dalla
terra. A. 509. n. 9. mala morte di Ti.
moreo vesc. heretico di Costantino-
poli. A. 517. n. 61. d' Anastasio Impet.
518. num. 19. d' Amantio eunuco au-
tor di tutti i mali sotto di lui. A. 518
num. 3. 2. d' Vitanio doce, e cau-
tore degli Eretici. A. 520. n. 1. di
Trasimondo Re de Vandali. A. 522.
num. 4. di Dunasca pastore Hebreo,
e dispettato tiranno. A. 523. n. 24.
ec. di Teodorico Re d' Italia. A. 526.
n. 25. ec. V. chiefs, cioè tempj, oue
ei sono le morti date a' profanatori
delle V. similitudine Immuata eccle-
siastica. Amalarico Re Gotico Arri-
ano nella Spagna muore infelice. An.
531. n. 9. ec. ancora Nonno Origenista
autore di gran mali. A. 532. num. 27.
ancora Teodoro Re de' Goti. A. 537.
n. 2. anche Gontario tirano nell'
Africa. A. 545. num. 22. anche Teode-
gilio Re Coto nella Spagna. A. 547.
n. 9. ec. anche vn' heretico profana-
tore della Chiesa. A. 547. n. 1. morte
d' Alboino Re de' Longobardi, di Ro-
simonda sua moglie cagione d' infini-
te crudeltà. A. 571. n. 2. ec. horrendo
fine d' Anatoliosacrilego, e occulto
idolatra. A. 520. num. 4. 5. pessima
morte di Nantio conte. A. 573. n. 28.
V. Bessimatore, vn Longobardo,
volendo rompere vn' chiese d' oro
di S. Pietro, s' uccide. A. 585. num. 3.
vn vescouo Aniano, vedendo la co-
ueruione del popolo, muore di fizza.
A. 585. num. 11. pessima morte di tre
Saracini di spregiatori d' vn feruore
di Dio. A. 586. num. 18. di Romilda tra-
ditrice 600. n. 2. di Foca Imper. 610.
num. 3. di Guarino sceleratissimo
huomo in Francia. A. 611. num. 2. ec.
di Teodorico Re di Francia. A. 614. n.
5. di Brunichilde sua auola. n. 9.
d' Agrestino ingannatore. A. 617. n.
13. di diuersi pagani, li quali si sfor-
zarono di dar la morte ad vn mona-
co, e hauea bruciato il tempio loro
degli idoli. A. 616. n. 35. fine misera-
bile di Cosroe. A. 637. num. 17. d' Hera-
clio Imper. A. 641. n. 1. dell' vescore
di S. Leonegario m. A. 685. n. 22. d' E-
broino maggiordomo di Francia. A.
687. n. 6. degli vescori di S. Chiliano
e còpagni m. A. 689. n. 11. 12. d' Ala-
chimo duca di Trento. A. 691. num. 4.
di Dudone vescore di S. Lamberto
vesc. A. 694. num. 6. d' Anastasio vesc.
heretico di Costantinopoli. A. 753. n.
4. gli vescori di S. Bonifacio vescouo

e de' compagni m. s' uccidono in-
sieme. A. 755. num. 41. miliero fine
dell' empio Aitullo Re de' Longo-
bardi. A. 756. n. 1. dell' accusatrice
di S. Stefano m. A. 765. num. 8. di Ste-
fano soldato, che con l'umili ingratu-
tudinè apostata dal culto delle sacre
imagini. A. 765. num. 5. dell' vescore
di S. Stefano mart. A. 767. num. 17.
di Costantino Coptino Imp. 775. n.
12. di Niccolo Impet. A. 816. n. 3.
di Barda parente dell' Imper. e per-
cutore de' cattolici. An. 820. n. 8. di
Leone Imper. A. 820. n. 15. 16. di Ra-
genario duce de' Normandi. A. 845
num. 26. di Nazar Saracino persecu-
tore. A. 850. num. 12. del Re de' Sara-
cini nella Spagna nimico della Chie-
sa. A. 852. n. 10. ec. di Michele III.
Imp. e di Barda Cesare. A. 867. n. 75.
ec. n. 90. di Lotario Re, e de' suoi li-
quali si comunicano in Roma inde-
gnamente. A. 868. num. 48. ec. di chi
vuole fare oltraggio al sepolcro di
S. Ignazio patriarca di Costantinopoli.
A. 878. num. 48. dell' vescore di
Fulcone fanti. arcuescouo Remen-
se. A. 900. num. 13. d' Alessandro Im-
peratore. A. 912. n. 2. ec. d' pagani
spregiatori della Croce. A. 916. n. 1.
di chi dispregia gli ammonimenti di
S. Eliege. A. 947. n. 4. d' Arnolfo con-
te. A. 953. num. 2. d' Eustasio arcieue-
sc. Cantuariense, e m. A. 958. n. 3. d' Al-
berico vesc. A. 995. num. 15. 16. degli
vescori di S. Eliege vesc. Cantuarien-
se m. A. 1012. n. 12. d' vn' infelice uofo.
A. 1065. num. 23. di tre soldati, che
diedero la morte a S. Cunione clerico
vescouo. A. 1066. n. 11. 12. d' vn' vesc.
anaro, num. 3. V. scomunicati. morte
infelice di diuersi peruersi. A. 1077
num. 57. 58. di Belesio Re vescore
di S. Stanislao. A. 1079. n. 40. 41. del
vesc. Patanense scismatico, che chie-
dendo l' assoluzione non l' hebbe,
pensando a' reccolanti, che delirasse.
A. 1087. num. 19. 20. pessima morte
d' vn' prete lufuiofo. A. 1100. num. 23
ec. di Guglielmo Re d' Inghilterra.
A. 1000. num. 35. 36. infelice morte
d' Altonio Re d' Aragona, e d' Vra-
cia moglie incestuosa. A. 1109. n. 12.
pessima fine del decano, che guasta
l'altare sopra cui S. Bernardo celebra
A. 1130. n. 65. di Gerardo vesc. En-
golimense. 1135. n. 7. infelice fine di
qua, e di là di Guarimo nouo Sen-
nacherib cancelliere di Ruggieri. A.
1136. n. 39. her Leone antipapa muo-
re disperato. A. 1137. n. 12. di sua uen-
turata morte d' Arnolfo arcia. di Ma-
gonza capo degli scismatici. A. 1160.
n. 22. 33. d' Heirberto vescouo scisma-
tico, il quale esortato nell' el. m. 2

far penita nza, si mette a tro-
col pugno A. 1162. num. 1. di
morte data a' Saracini che v-
gittate a terra la Croce del
della madre del Soldano Ch-
A. 1169. num. 44. d' vn peccatore
detta dalla Madre di Dio al a m-
di lui. A. 1180. num. 12. V. Peccati
niti da Dio.
Morti. non donersi piagnere i mor-
ammonisce S. Cipriano per a d-
riuelatione hau. A. 1160. n. 17. non
si sepelliano i Christiani co' genti
A. 258. n. 4. V. Di fiori. mona-
scizilo. A. 288. n. 5. V. Refurere
Sepellire i morti. V. Sepellire
politura.
Mortificatione delle passioni. Tro-
do, che'l popolo mal dice d' la-
cagione di Berenice sua amica
tine, e mandala fuori di Roma. A.
73. n. 8. *Quis tam demum fructu*
ille fuit corpus fuit. dice S. Ag-
gio di Valentiano III. A. 1160.
n. 8. esempio di morte
nell' islelo Imp. n. 7. 8. S. Ag-
battena, e rimandua a l' islelo
996. num. 33. V. Auscanta. d' la-
Penitenza.
Mortorio. V. Funerale.
Mosche. per la noia delle morie
gannauo vno da Manichei An.
nu. 45.
Mose vn falso Mosè imparaio mo-
dei in Candia, e fa che nel ar-
precepitino. A. 2. n. 85. 86.
Mose prete Romano con fiore, co-
pagini. A. 253. n. 28. 5. oppure a
tiano, e tunc con S. Corneio
mo Papa. A. 254. n. 66. 67. con-
il martirio. n. 75. A. 255. n. 39.
Mosè fantissimo monaco, ratto ve-
de Saracini riuola d' A-
da Lucio vescouo Arriano. An. 1121.
n. 103. 104.
Musc Agliuolo Re de' Saracini. A. 1121.
nu. 4. muore. A. 1124. n. 16.
Mostri parte huomo, e parte
taliora veduti. A. 343. n. 3. di
to d' l' infelice uofo m. A. 1160.
berto Re di Francia. A. 995. n. 12.
Mortie detti arguti, e pugnati d-
polo vno p. Impet. V. in Co-
zo, in Giuliano A. 1087. n. 12.
More gratiosi detti Re. A. 1160.
512. n. 62. ec. V. S. Gregorio. N. 11.
morti di Guglielmo duca d' Aqu-
nia. A. 1130. n. 66.
Mozarabomeffale di Mozarabo. A. 918.
num. 3.
Mumula duce nella Francia. An. 511.
nu. 31.
Municipi quali fossero. A. 58. n. 147. non
pure haueuano il titolo di cittadini
Romani, come i coloni, ma an-
F 11

perano vedere gli honori in lecto
ro di vivere secondo le proprie
leggi che non era conceduto a' co-
loni. A. 51. n. 67. e 58. A. 147.
Macedonia grandissima di Costanzo
l'imp. padre di Costantino, il grande.
A. 3. 4. n. 15.
Muto, n. tre giorni fece Tito vn muto,
che circa l'aua Gerusalem. A. 72. n. 5
muto d' amore della Bretagna. A. 123
n. 1. A. 11. m. 1.
Moro torto vicino al popolo guardato
da S. Pietro con cura particolare. An.
538. n. 2.
Milano scrittore ecclesiastico. An. 172.
nu. 8. A. 174. n. 13
Musica. Carlo magno conduce in Fran-
cia cantori, accioche v' insegnino a
cantare secondo il rito Romano. An.
787. n. 68. ec. Guido inuatore di vn
nuovo e mirabil modo di cantare. A.
1022. n. 20. ec. musici stromenti come
v' ag. nella Chiesa. A. 60. num. 37. V.
Canto.

Musonio Babonico mago incarcerato
da Nerone. A. 68. nu. 29. furono due
Musonij. A. 75. n. 3. l'vno e l'altro gra-
uemente traugiati sotto Nerone
iu. Musonio filosofo cacciato di Ro-
ma. n. 6. e. A. 85.

Musonio vefc. A. 35. n. 182
Musonio filosofo. A. 35. n. 25. Christiano
amò meglio d'abbandonare la
cattedra che la fede. A. 362. n. 297.
Musonio fantissimo vescouo di Neoce-
sarea. A. 363. n. 98. ec.
Muriola, e altri m. A. 275. n. 5
Mutiano presidente della Soria. ac-
corsi a Vespasiano con quattro legio-
ni. A. 71. n. 3. spera di diueargli col
lega nell'imperio. iu. mandato auanti
con l'esercito in Roma. nu. 4. entrato
nella città, reprimè i soldati. nu. 5. per
suade a Vespasiano, che stacci di Ro-
ma i filosofi. A. 75. n. 2.

Muttano. 527. n. 70. recò in Latino alcu-
ne nomelle di S. Gio. Grisepoli difen-
sore del Quinto sinodo, de' Roma-
ni Pontef. A. 562. n. 14.
Mura due e piglia la Spagna. An. 713.
nu. 22. ec.

N

Nazaries principe de' Saracini, si
conuerce con tutti i suoi alla
fede. A. 592. n. 6
Nazariani Guostici, heresi. An. 124.
num. 37
Nabari gentili conueriti. An. 530. nu.
11. 12.
Nabore m. in Roma. A. 303. nu. 15. parte
del suo corpo trasportato nella
Francia. A. 764

Nabore m. in Milano sotto Diocletia.
no. A. 303. n. 122.
Nain del figliuolo della vedua di Nain
risuscitato. A. 32. n. 15
Naitano Re de' Pirri. A. 699. n. 5. ec.
Namato vefc. ouo Viennense. An. 588.
n. 22
Nantide. A. 631. n. 2. A. 639. n. 19.
Nanto conre mal muore. A. 583. n. 18.
Napoli e iua vna celebre memoria d'uo-
ue S. Pietro celebrò, venendo a Ro-
ma. A. 44. nu. 28. preso da Belisario, il
quale vi fece molta strage. An. 537.
n. 1. allediato da Toulas gli si arende.
A. 543. n. 14. benignissimamente triat-
tato da lui. iu. mali fattiui contra
le chiese, e sacerdoti da Sergio duca.
A. 87. n. 9. Napoletani scomunicati. n.
10. lodi di Napoli. n. 2. ec. allediato
dal principe di Salerno, ma protetto
da S. Gennario da lui veduto disfor-
te arnato pel campo. A. 1074. n. 42
Napoli resiste a Ruggieri Re di Sicilia.
A. 1134. nu. gli si arende, e solenne-
mente li ricoue. circuito di Napoli
quanto. A. 1140. n. 14.
Narciso liberto di Claudio. è vefc. A.
58. n. 56
Narciso discipolo del Signore, vefc. ouo
d'Atene. A. 58. n. 56. A. 98. n. 23.
Narcisi due vefci di Gerusalem. A. 186.
vno da essi è presidente nel conc.
celebrato nella Palestina sotto Vitto-
re. A. 198. n. 1. calunniato si parte,
e fa vita solitaria. A. 199. nu. 5. 6. con-
uerce l'acqua in olio. nu. 5. i suoi per-
secutori gassigati da Dio. nu. 7. quan-
do tornasse, e quanto viuesse. iui.
nu. 8. 9.

S. Narciso vefc. ouo d'Agosta. An. 303.
nu. 125.
Narciso vefc. Gerundenfe mar. An. 303.
num. 135
Narciso, e fratelli m. A. 316. n. 47
Narciso vefc. di Herodiade Arriano in-
teruenne, e sottoscrisse al concilio
Nicens. A. 325. num. 40. 173. 77. et
al conciliabolo di Tiro contra Aza-
zio. A. 335. n. 3. viene co' compagni da
Costante, per sedurlo. A. 341. nu. 25.
temendo il giuditio del concilio Sar-
dicense, fugge con gli altri vefcoui
Arriani. ec. A. 347. n. 12. 13. diue con-
dannato, e diposito. n. 18.

S. Narciso vefcouo Remense con la so-
rella, e altri, coronato del martirio.
A. 407. n. 42
Nardo pittico. A. 32. nu. 26. di grandissi-
mo prezzo. nu. 29

Narsese Persiano viene co' fratelli da
Giustino Imp. ed è da lui accolto, e
onorato. A. 527. n. 49.
Narsese mandato in Italia da Giustina
no. A. 552. n. 21. confidato nell'aiu-
to della Madre di Dio. entra leace-

mente nell'Italia, vince, e recide To-
cile e taglia a pezzi tutto l'esercito
di lui. A. 553. num. 15. era eunuco. iu.
prende Roma, e manda le chiavi a
Giustino. nu. 16. attendendo egli a
piacere con l'orationi Dio gli appar-
ue la Vergine, assegnogli il tempo
di combattere con Totila. ec. nu. 18
era giustissimo, ne lasciava, che sol-
dati facessero male. n. 18. 19. Giusti-
niano Imp. libera a richiesta di Nar-
sete dall'esilio Vigilio Papa. A. 554. n.
1. pietra grande, e giustitia di Narse-
re. A. 555. num. 15. con essa vince
l'esercito de' Franchi. iu. Pelagio Pe-
ra richiede Narsese, che voglia ras-
frenare i vescouo simoniaci perehe,
egli come molto pio, temeva di met-
tere mano in essi. il Pontefice gli scri-
ue vna lettera. ec. A. 556. nu. 4. 5. ec.
procurando Narsese d'elatore con
piaceuolezze gli simoniaci alla con-
cordia, egli si sforzano di inliperuer-
tire, e abborriscono a guisa di scis-
marco. n. 13. riferisceli quel che scri-
ue Paolo diacono delle conre tra
Narsese, e' Romanij dell'essere stato
esso per ciò richiamato da Giustino,
e spregiato da Sofia Augusta; e dell'
habere pur esso chiamato in Italia
i Longobardi. A. 567. num. 7. ec. cio li
risura. nu. 1. 1. ec.

Narsese richiamato dall'Imper. a Co-
stantinopoli molto honorato. A. 567.
num. 1. si tratta del fine di Narsese.
A. 568. nu. 9. et. diuerse opinioni. n. 9.
dimostrati ch'egli non tradì l'Italia
n. 11. confutando quel che falsamen-
te il riprendono d'auaritia, e li cru-
delità. n. 12. fue virtù. in. se egli fa il
stesso che Narsese infigne dice sotto
Mauritio. n. 13. 14. mandò in esili-
per commissione di Pelagio Papa Vito
le vefcouo d'Altino simoniaci. n. 14.

Narsese subito vien consolato da S.
Gregorio. A. 597. n. 14. dopo la mor-
te di Maurizio si ribella da Foca, oc-
cupa Edessa, gli còcita contro il Re
de' Persi. A. 604. nu. 68. Foca il fa
contra il giuamento dato brucia-
rlo. An. 605. n. 70
arfinoch ammaestrati da S. Tomaso
A. 44. n. 33
Narzale mar. nell'Africa. A. 202. n. 2.
Naso gerolofio del giuditio. An. 173.
num. 38

Natale d'Herode Antipa. A. 33. nu. 12
celebrano in Roma da Giudei. nu. 2.
V. Natiaura.

Natale vefcouo Salonicano. A. 52. num.
10. 11.
S. Natalia moglie di S. Adriano m. fue
reliquie trasportate nella Spagna. ec.
A. 926. n. 3.

Nataho confessore caduto in heresia.
ripre-

ripreso in una visione, e battuto, si ra
uede. A. 207. n. 13

Natalinij dei santi. A. 58. num. 93. V.
Felle.

Natanael crede in Christo. A. 31. n. 21.
è falso lui essere Bartolomeo, perche
non fosse el terzo Apostolo, iu. era Na-
tanael di Cana di Galilea. A. 31. au. 31

Natoria di Siloe. A. 33. nu. 35

Natiuità del Signore. soleua il Papa
nella vigilia celebrare messa in S. Ma-
ria Maggiore. A. 864. au. 18. natiuità
di Christo. V Christo.

Nauale mar. in Rauenna. A. 303. n. 122.

Nauarij abassini. A. 179. n. 4.

S. Numaclia. A. 69. n. 18

Naturatio discipolo di S. Teodoro Sen-
dicae confessore. A. 809. n. 44. ec. An.
86. n. 8. ec.

Nazar euneco Saracino. An. 850. n. 22

Nazario m. in Roma. A. 303. num. 115.

parte del suo corpo trasportato nel-
la Francia. A. 764.

Nazario oratore. A. 337. nu. 48.

Nazario herico compagno di S. Arian-
do. A. 1061. nu. 60.

azzanzeni che cosa tenesse Giulian-
o contra di loro. A. 362. nu. 48.

Nazzareno detto Christo. perche, da
chi. A. 9. n. 2. per lui chiamati Nazza-
reni tutti i Christiani. iu. A. 43. n. 15

tal nome rimase poi a' heretici.

A. 9. n. 1. Nazzareni non haueuano co-
muni con gli altri Hebrei ne iheristi-
cine libri di Mose, ec. Ap. num. 14.

i Nazzareni conferuano per alcun
tempo siacero il Vangelo di S. Mat-
teo. A. 41. num. 18. poi li guastarono.

nu. 19 quel Vangelo è apocrifo. iui.
quando nascesse l'heresia de' Nazza-
reni. A. 74. n. 5. furono detti anche

Minei. iui. prefero alcune cose d'
Ebone. iu. gli errori degli Ebioniti,
e de' Nazzareni. iui. 12.

Nazareo, quando alla sua presenza
morìu alcuo douea di subito ag-
gliarsi i capelli. A. 53. n. 35. i Nazza-
reni ch'erano in tal guisa con voto o
bligati chiamauano se stessi Corban,
cioè donu di Dio. Soleano anche le
donne fare, e osservare il voto de'

Nazzareni, iu. che cerimonie, e riti fa-
ciueru i Nazzareni. A. 58. n. 127.

sino a certo tempo s'asteneuano dal
vino. iui.

Nazzaret. oue stava la Vergine nella
paternal casa si fece l'Annunciatio-
ne. Ap. 55. habiruui Christo con
Ja Madre, e con Giuseppe. A. 3. nu.
13. A. 9. nu. 1. borgo vicino al Tabor,
fueron fabbricate due chiese, l'vna
doue sua annuncia la Vergine, e l'al-
tra doue Christo fu nutrito, la pri-
ma d' hospiti in Loreto. A. 9. nu. 1. iu
qual Galilea sia Nazzaret. nu. 3. da

Nazzaret venne Giesù trouato nel
tempo. A. 12. n. 6. iu. ancora si trasfe-
la Vergine dopo le nozze di Cena

Galilea. A. 31. nu. 37. in Nazzaret cu-
eoloro incredulità. A. 32. num. 30

rd il Signore pochi infermi per la
i Nazzareni vollero precipitare il
Signore dalla cima d' vn monte. iu.

Neapoli detta per antico Sichem. A. 31
num. 53.

Nebidio cugino degl' Imp. Honorio, e
Arcadio giouane di santissimi co-
stumi nuore, lasciando due figliuo-
li. ec. A. 398. nu. 58. ec.

Nebidio fu figliuolo. nu. 60.

Nebridio fratello di Giusto vesc. Verge-
litano. A. 431. nu. 16.

Necmia vesc. di Scrigonia. A. 1077. n. 77

Nesando virio. V. Virio nesando.

Nestali, e Zabulon tribu. hebbero al-
cuni Apostoli. A. 31. nu. 7.

Negra veste vfata dalle Vergini con-
sacrate a Dio. A. 57. nu. 91.

Negro vno de' 72. discipoli. An. 33.
num. 41.

Negro tiranno. V. Pescennio.

Negro cioè colore V. Nero.

Nesio hebbe la libreria d' Aristotile.
A. 510. nu. 3.

Nemesene parlamento. A. 1097. n. 18.

Neufestino vesc. in Africa condannato
al merallo. A. 260. nu. 42. 43.

Nemesio m. fu. uolo di S. Sinforosa.
A. 138. nu. 46.

Nemesio tribuno si battezza. An. 259.
nu. 23. fu figliuolo Lucilla. orando
esult. Massimo consulo iherificante
strozzato dal demonio. numero 24.

sua confessione, e fu martirio. num.
24. 25.

Nemici. per esordì il Signore nell'
Croce. A. 34. nu. 119. il simile fecero
a imitazione della M. S. santo Ste-
fano. nu. 307. S. Giacomo. A. 63. nu. 6.

i martiri di Leone. A. 179. n. 305. Gi-
rardo vesc. A. 1047. nu. 18. V. Ingiu-
rie.

Nem ci beneficiati da' SS. Policarpo, e
Cipriano, e Abramio. V. ne noni. lo-
ro. da S. Ambrogio. A. 387. n. 2. da
S. Agostino vescovo con somma loro
edificatione. A. 420. n. 30. S. Zaccaria
Papa arricchì quelle, che l'haueu-
no perseguitato. A. 741. n. 13. S. Leo-
ne III. intercede per li suoi persecu-
tori. A. 799. n. 9. V. Dilectione. Ingiu-
rie. Manifestudine.

Neimorio, e' compagaj martiri. A. 451.
nu. 43.

Nenia. versifunerali, che se cantauano.
A. 31. n. 76.

Neocesarea abbattuta dal terremoto
dalla chiesa in fuori. A. 345. num. 18.

quella città manteneuasi innegame-
te cattolica, e quando, e da chi fosse

continuata ne' la fede. A. 163. n. 93.
ec. n. 102. cadendo grandissima
te. par la chiesa di S. Gregorio. n. 102.

A. 499. n. 13

Neocesariensi. V. Gregorio Tauma-
turgo.

Neofico racchiuso patriarca di Cadi-
rinopoli. A. 117. n. 16.

Neone mar. nella Francia. A. 1079. n. 37

Neone, e' compagni martiri. An. 259.
nu. 9. co

Neone con due fratelli mar. in Egza.
A. 285. n. 34.

Neone m. nella Grecia. A. 308. nu. 27

Nepore vesc. dienore del terrore de'
Millenarij. A. 264. nu. 1. simile haue-
sacri. iui. 3. lodati. A. 60. n. 35

Nepotiano marito d' Eutropia, figliu-
lo di Costanzo Cloro Imper. An. 360.
nu. 21

Nepotiano fig' luolo, morio Casta-
prinde l'imperio. A. 330. nu. 17.

da' ministri di Massentio tuano.

Nepotiano vno de' tre tribuni camp-
dalla morte per S. Niccolo vesc. di
Menza. A. 326. n. 86. 87. 94.

Nepotiano nipote di S. Helodoro
soldato timarissimo dall' Imperatore
elencio, legge con gran profitto
trattato, che S. Girolamo con-
a sua istanza, da vita clericali. A.
393. n. 47. di singolari virtù. morio.

A. 396. nu. 1. 12. S. Girolomo cele-
brò sue laudi. iui.

Nere, e Achilleo mar. A. 1000. n. 12.

Nero. nere erano le vesti de' Ro-
mani. A. 34. n. 48. nere vesti vfate de'
gini consacrate a Dio. A. 15. nu. 1.

il color nero introdotto fra gli
sussisti secondo il monachio. A. 193
num. 48.

Nestabo, e' fratelli m. A. 361. nu. 13.

Nestore m. in Teisalonica. A. 34. n. 4.

N. flore m. sotto Giuliano. An. 360.
num. 139.

Nestorio m. vesc. di Persia. An. 451.
num. 22.

Nestorio, aurore dell' heresia di
Leoprio che poi si rifece a' co-
doli. A. 420. nu. 12. e' quando
prima monachio, e poi vesc. A.
cheno fu creato vesc. di Costan-
tinopoli. A. 428. nu. 19. e' de' pessi-
mo Paolo Sinaforano, e' de' pessi-
mo uare gli errori di lui, e de' dis-
teuato santo. nu. 120. perseguita gli
heretici tutti. nu. 21. da principio
molto lodato, e celebrato da ve-
ui. num. 24. predicò in iherusalem
nu. 29. origine di iussu. ec.
per promouere la iherusalem. A. 118.
sio prete, e di Damasco. ec. A. 118.
nu. 37. 38. sparsi i suoi libri, e re-
ueru di iherusalem. A. 429. nu. 12. im-
da a Celestino Papa. nu. 12. V. me-
cali.

...ama Nestorio suo nimico, etc. A. 439. num. 23. i suoi pessimali libri cagionano tra i monaci d'Egitto tumultu gradi. nu. 24. S. Cirillo vesc. d'Alessandria scrisse libri come antidoto per gl'Imp. contra l'ave. no di Nestorio. n. m. 26. havendogli scritti S. Cirillo. no due lettere, confutando l'errore, e ammonendogli di rispondere con loimna arroganza. A. 429. nu. 42. ha pochi seguaci, ed e da vescori oricetiani, e da Costantinopolitani e fecerato. A. 429. nu. 33. ita via non manca di cuori, havendo l'Imperatore favorevole no però per gli errori. nu. 32. perseguita per cuore e imprigiona i monaci, i cherici e latiti, che gli si oppongono havendo il popolo gridato contra lui. ec. nu. 35. ec. nu. 38. ec. calunnia S. Cirillo. nu. 38. ec. le sue lettere che scrisse a Celestino Papa, e i suoi scritti portati al stesso Pontefice. ec. A. 430. nu. 1. ec. Gio. vesc. d'Antiochia prima scrisse a Nestorio e sfortandolo a porger l'errore, e poi gli aderisce. An. 430. nu. 3. ec. nu. 44. ec. riceute le lettere da' legati non volle dar loro risposta. nu. 59. Gio. Calliano scrisse ad istanza di Leone arcidiacono che fu poi Papa contra Nestorio. A. 430. nu. 90. gli scrisse, Nesto lo accusa i cherici cattolici occupa le chiese di Costantino poli. A. 431. num. 2. previene gli altri nell'andare a Efeso per percuotere i vescori che andavano al concilio, ma in vano tornarono i suoi sforzi. A. 431. n. 38. citato tre volte al sinodo ipreza co gran fallo d'irru. A. 19. n. 52. ec. condannato co' suoi. nu. 57. ec. chiama to nuovo Giuda dal sinodo Efesino num. 60. allegrezza nera dagli Efesi per la condanna di lui. nu. 62. il sinodo prega Teodosio II. Aug. che voglia far ardere i libri di Nestorio. num. 64. scrisse al Imp. calunniando i padri del concilio. nu. 67. ec. vescori della parte di Nestorio. nu. 69. Vileptian e d. Gio. vesc. d'Antiochia, e Teodoro vesc. di Ciro, il sacrosanto unido vuole che i dipoliti di Nestorio ricuperino i luoghi loro. nu. 93. Teod. si comanda a che Nestorio e Efeso senza speranza di ricupera le sede Costantinopolitana. n. 155. Teod. si no lo vuole neanche. nu. n. m. n. m. nu. 167. lasciato vivere qua tro anni in un monasterio, accioche si ravvedesse. n. 173. scrisse contra la verita cattolica. nu. 182. Celestino fece istanza accio che fosse mandato lontano, e perche non fu subito vbbidito, conseguirono grandissimi disturbi. A. 432. nu. 3.

ec. S. Sisto III. Papa gli scrive, studiandosi di trarlo d'errore, ma per niente. num. 38. ec. condannato nel conc. Antiocheno da Gio. patriarca d'Antiochia e dagli altri vesc. della Siria ec. nu. 55. 56. 58. ec. Sisto Papa detesta sommamente Nestorio. A. 433. nu. 4. ec. ossi anche il detto Gio. An. 436. nu. 3. ec. lasciato continuare liberamente nel monasterio, grandissimo danno della Christianita. A. 433 n. 22. Teodosio Imp. ordina che heno per tutto cercati, e bruciati gli scritti di Nestorio, e che i seguaci di lui non hieno detti Christiani. n. m. n. m. A. 435. nu. 1. 2. n. m. aliv. u. in esilio da Teodosio Imp. An. 436. nu. 1. 2. dove. n. m. ec. 1. 2. l'heresia dimorato quattro anni nel suo monasterio appello Antioch. num. 3. ec. fu pernacina, magnatigli da vermani la sacilegia lingua, muore vecchio, a grande scuto, e miseria celebrato da Nestoriani con titolo di martire. A. 430. nu. 67. da che Antiochia prese la protetti one di Nestorio sostenne stragi immense. A. 528. nu. 1. ec. veduto n. m. inferno. A. 532. nu. 20. Nestorio detruati da Pelagiani. An. 428. num. 27. anche Nestorio, e Gio. vesc. d'Antiochia sifoziano d'infamare Teodosio e Pulcheria. A. 431. nu. 162. ammessi a disputar co' cattolici alla presenza di Teodosio oimti, e mandati alle case loro. nu. 163. ec. Teodosio Imp. pur ordina co' seguaci di Nestorio non hieno detti Christiani, ma simoniani, e che non si possano ravuare. A. 435. n. 1. 2. pubblicano gli scritti di Teod. o vesc. co' Mopsesteno, e di Diodoro Tarfense. nu. 3. perseguitati da Teodosio II. A. 438. n. 2. ec. alla festa che celebrarono di Teodoro, di Nestorio, di Diodoro e Teodoro Mopsesteno. A. 430. nu. 67. Coire per fare dipetto ad Heracleo. ec. costringe i cattolici ad vnirsi co' Nestoriani. A. 624. nu. 3. Heracleo leua le Chiese a Nestoriani, e dalle a' cattolici. A. 628. nu. 3. Nestorio eletto vesc. essendo catecumeno, come. A. 381. nu. 69. ec. sua qualita e sua insufficienza a quel carico, ma ritiene appo se Ciraco vesc. co' de gli Adami, e altri huomini dotti per non esser ingannato da gli heretici. nu. 78. ripreso da S. Gregorio Niz. perche, domando esso gli heretici danneggiano quella chiesa. A. 384. num. 38. ec. gli Armeni mettono fuoco nelle sue case, con qual cagione. A. 388. n. m. 70. egli dispone il prete penitente. A. 436. 56.

num. 26. A. 390. nu. 66. non però tosse via la penitente. An. 6. num. 26. i Nouariani interpretarono sinistramente tal fatto di Nettario. An. 56. nu. 32. Nettario tirato familiarmente co Nuariani. A. 56. num. 28. muore. A. 397. nu. 61. Nettario abbate, legato de' Greci nel conc. Romano sotto Alessandrio III. ordinato nella perfidia. A. 179. nu. 9. ec. muore scismatico, lodato illecitamente da Giorgio arcue. di Corfu. A. 1180. n. 29. c. Neue miracolosi in Roma nel sito della chiesa, da farsi sotto Liberio. A. 367 nu. 3. Neutro Priore giureconsulto. An. 122 num. 1. Nezeusio conte. A. 726. n. 28. Nicandro m. in Viciatro. A. 303. n. 120. Nicandro martire nell' Armenia. An. 311. n. 31. Nicanore diacono vno de' 72. discepoli. A. 33. nu. 41. A. 34. n. 283. Nicanore m. nell'Egitto. A. 310. n. 23. S. Nica ete verg. signora principalissima. A. 404. n. 64. molestata per cagione di S. Gio. Grisostomo. Nicalfo vesc. di Rotomagenfe. A. 95. nu. 7. martirizzato. A. 98. n. 11. Nicalfo vesc. co' Engolismense. A. 593 nu. 65. Niccolai heretici detti ancora Gnosii ei. A. 120. n. 21. impurissimi chierico co'ra essi i SS. Pietro, e Cir. A. 68. nu. 8. co' chiamati per Niccolò, vno de' primi sette diaconi. nu. 9. per qual cagione nu. 9. i loro errori. num. 11. costurati da S. Gionel Vangelio, nu. 11. appropriati falsamente il nome di Niccolai. nu. 9. pe nevano la beatitudine ne' piaceri. nu. 10. 12. appellauansi Gnosii, d'ioi serfi in varie sette. nu. 9. Niccolai cherici impugnati da Pietro Damiano. ec. A. 1065. nu. 1. ec. nu. 5. ec. Niccolò Damasceno oratore. A. 8. n. 14. Niccolò numerato da S. I. e no tra i discepoli di Simon mago. A. 35. nu. 22. Niccolò diacono, vno de' 72. ducepoli. A. 33. nu. 1. eletto a diaconato. A. 34. n. 283. suo ufficio. V. Diaconi sette, fatto vesc. de' Samaritani. A. 68. nu. 1. falsamente accagionato d'heresia. nu. 10. S. Niccolò vesc. di Mira confessore sotto Licinio. A. 316. nu. 36. liberato di prigione di Costantino. nu. A. 318. nu. 39. uca in distruzione gli altari de' idoli, e abbare i loro templi, in interuene a' concilio Niceno. A. 325. n. 16. lera gl'inno entri. An. 326. n. 627. il suo m. n. m. a' papi. lica a Costantino v. bone. num. 93. finalmente ad A. 400. n. 1. consoli.

ro, e presentato da Costantino. n. 94.
inuocato benché assente, nelle auer-
sità, come fe presente fusse, iu. morte,
ed effigie sua. A. 95. n. 99. volendo il
Re de' Saracini guastare l'arca delle
reliquie del santo, è punito da Dio.
A. 807. n. 1. percuote in testa vn velo-
no, il quale non restituisce al suo mo-
nastero la vi la toglia. A. 1077. n. 38
ec. A. 1078. n. 26. translatione del suo
corpo fatta non a Vinegia, ma a Bari.
A. 1087. n. 21. Urbano II. va a Bari, e
colloca il sacro corpo nel sepolcro.
A. 1089. n. 5. ec. va a visitare le bene-
dette reliquie S. Giosèfede vesc. Am-
bianense riceue del sacro liquore,
che scaturisce dal suo corpo. A. 1109
n. 5. ec.

Ni colò abb. s'offerisce a' barbari in
cambio d'vn altro condotto schiauo.
A. 886. n. 19. effetto mirabile delle
sue orazioni. iu.

Niccolò discipolo di S. Teodoro Studita
uello in carcere con lui. A. 316. n.
7. fa confessione, e battiture. A. 819
n. 12. ec.

Niccolò vesc. d'Anagni aderisce all'an-
tipapa contra Benedetto Rom. Pont.
A. 855. n. 38. ec.

Niccolò Mik ex, creato v. sed. di Costan-
tinopoli. A. 890. n. 13. dipolse con-
tinente nel monastero, ch'egli edificò,
da Leone VI. Imp. da lui preposce.
A. 891. n. 2. tornato nella sede da Ale-
ssandro fratello di Leone VIII. A. 911
n. 17. 18. tutore di Costantino Imp.
A. 912. n. 7. scrive vn' epistola al Ro-
mano Pont. impugnando la quadri-
gama ammessa dalla sede Apostoli-
ca la pace fra i Bulgari, e l'Imperio.
A. 913. n. 1. Zoe Imperatrice lo sca-
cia di palazzo, iu. manda vn legato
ue al Papa per istabilimento di per-
fetta concordia. A. 916. n. 2. scrivendo
al Re de' Bulgari, celebra l'autorità
della sede Apostolica. A. 917. n. 4. co-
gratula col principe degli Armeni,
che haueano abbracciata la fede catto-
lica. iu. scrive al principe de' Saraci-
ni, procurando di risulgerlo da' mali
contra i Christiani. iu. muore. A. 930
num. 3.

Niccolò protospatrio s'appropria per
la conuerfione di S. Nilo. A. 976. nu.
Niccolò Griuberges, creato patriarca
di Costantinopoli. A. 981. n. 1. muore.
A. 995. n. 17. tempo della sua sede. iu.
della concordia fatta da lui nella
chiesa orientale. iu.

Niccolò pio duce, ha vna segnalata
vittoria de' Persi, e de' Franchi. An.
1073. n. 90. ec.

Niccolò Grammatico, fatto patriarca
di Costantinopoli. tempo della sua
sede. A. 1089. n. 19. muore. A. 1117. n. 16

S. Niccolò cognominato il pellegrino,
muore in Trani. A. 1094. n. 38

Niccolò monaco, scrittore della vita
di S. Giosèfede vescouo Ambianense.
A. 1118. n. 28

Niccolò Tuficulano, monaco di monte
Casino. eletto abbate. e registrato dal
Papa. A. 1125. n. 3. suoi ecclesiastici, con-
tinuasse, dipolito da Honorio II. quanto
sedesse. num. 4. 5.

Niccolò peruerfio, monaco di Chiarauale
delle lettere di S. Barnardo, ini-
tando il suo stile. A. 1146. n. 22. 23. 24.

Niccolò di monte Kotomagenie atter-
rona uisino a S. Tomaio. An. 1167.
nu. 53

Niccolò IV. inuestisse Carlo II. d'An-
gio del reame di Sicilia. An. 1097.
num. 98.

Niccolò monaco, mandato da S. Bernar-
do al Papa. 1140. n. 7

Niccolò creato da Lucio II. Papa dia-
cono Card. biblico, e canonico, d'ingra-
sare. A. 1145. n. 1

Niccolò V. uasillio del regno d'Aned-
de, che si ordinando. A. 1197.
n. 122.

Nicea gran beni conseguiti per cagione
del concilio. A. 23. n. 185. uua-
tura dal terremoto. A. 366. n. 6. 7

Nicetoro m. in Antiochia. 10. luogo di
Sapricio prete, il quale nega la fede.
A. 260. n. 32

Nicetoro m. in egitto. A. 284. n. 10

Nicetoro storico. Italianamente disci-
pulo di Giustino, in cui cadde nell'he-
resia. A. 563. n. 8

Nicetoro duce di Costante Imperad.
A. 667. n. 1

Nicetoro coronato Imper. da Artabaf-
do suo padre. A. 742. n. 1

Nicetoro figliuolo del Copronimo, fat-
to Cesare. A. 768. num. 14. esiliato da
Leone Imp. fuo fratello. A. 776. nu. 1.
ec. volendo alcuni senatori farlo
Imper. irene il far prete con gli al-
tri fratelli. A. 780. nu. 5. egli accettato
da Costantino Imp. suo nipote. A.
791. n. 12

Nicetoro segretario dell'Imp. d'ingra-
sare virtù. A. 787. n. 2. condotto al co-
ncilio N. ceno secondo, da Tarasio pa-
triarca. iu. gli uolledere nel vescou-
ato. iu. A. 806. n. 3. ec. fatto contra
sua voglia vescouo, auanti dipolito da
Tarasio, perche hauea coronata Au-
gusta l'adultera di Costantino Imp.
A. 806. n. 12. ec. reputa S. Platone, e
altri serui di Dio icismatici, percio-
che non vogliono se uoce comunicare,
per cagione di Giosèfede. A. 808. n. 21
ec. manda salutando S. Teodoro au-

prigionaro a cui egli prima era stato
contrario. A. 809. n. 98. fa che Miche-
le Curopalata creato Imp. scrui la
professione della fede. A. 811. n. 1. ma-
sepera di nouo dalla Chiesa Giosè-
pe economo, onde prouiene la defes-
ta concordia tra lui, e ss. monaca. A.
811. n. 12. 13. ec. coroua l'Imper. Teo-
filatto figliuolo di Michele Curopala-
ta Augurice da lui doni. A. 811. n. 18
scrue vna lettera sinodale al Papa,
mandagli pretenfione contenuto d'65.
san. 18. ec. nu. 29. ec. e di sopra. A. 811.
nu. 69. induce Michele Imp. per i-
peruatore i Manichei. A. 812. n. 1. ec. uo-
ta S. Platone monaco infermo, e agli
solenni eteque. A. 812. n. 8. uel coroua
Leone Armeno, si fente pugne-
re le mani come da spine. A. 813. n. 4.
tentato, ma in vano dall'Imp. Leon-
clasto. A. 814. n. 5. ec. essendo egli mor-
tuo, S. Teodoro Studita gli porge
vigore, onde è divenuto glorioso scri-
ttore, e chiamato da Leone num. 37. 18.
altamente lodato da detto S. Teo-
doro. n. 530. egli nell'andare in esilio,
e Leone santissimo abb. non red-
dubbi salutarlo. n. 31. luogo dell'ob-
scuro. vede, e predice le cose a-
fent. iu. uilitato da S. Teodoro Studita.
A. 821. n. 28. ec. morte, e sepolcra-
to. A. 828. nu. 37. celebrato per l'anti-
ca solenne translatione del suo co-
rpuscolo, uel corrotto, dal luogo da
Pietro a Costantinopoli. An. 844.
num. 1. ec.

Nicetoro arcie. di Nicea. A. 878. n. 53
N. Nicea vescouo, e Apostolo de' Dia-
conuente diuersi nationi barbari.
A. 366. n. 13. ec. viene nell'Italia per
sua diuotione. A. 397. n. 14. S. Paolo
gli mostra la vita di S. Martino riu-
nente scritta da Seuerio. iu.

Nicetia patriarca, induce l'eserito d'He-
rael o contr. Foca. A. 610. n. 1. A. 611.
n. 1. uccide n. 7. iu. uita o di Heracleo,
e amicosimo di S. Gio. Elemosinario,
che l'Imperador costringe ad accettare
il uelocouo. iu. mandato dall'
Imp. nell'Egitto a prendere in pra-
sanza deuari dalle chiese per la guer-
ra contra i Persi. A. 610. n. 2. ciò che
gli occorresse con S. Gio. Elemosinario
per tal cagione dell'amicizia grã-
de, che strinsero insieme, ec. n. 3. ec.

Nicetia vescouo di Selua Candida. An.
709. n. 2.

Nicetia patriarca confes. sotto Leone
I. iu. A. 731. n. 5

S. Nicetia vescouo di Sinnada, scacciato
dalla sede da Leone I. iu. An. 731.
num. 2.

Nicetia figliuolo di Artabaso. An. 741.
nu. 1.

Nicetia eunuco, fatto patriarca di Co-
stantinopoli. An. 741.
nu. 1.

Antinopoli da Costantino Copronimo A. 766. n. 13. sua impietà contra le sacre imagini. A. 767. n. 29. corona Imperadore Costantino figliuolo di Leone IV. A. 776. nu. 1. ec. muore. A. 780. n. 3.

Niceta figliuolo di Costantino Copronimo fatto nobilissimo. A. 768. nu. 14. Costantino Imper. suo nipote gli fa tagliare la lingua. A. 791. n. 2.

Niceta patrio confessore, parente d'Irene Augusta. A. 814. n. 32. incar. cerato, ed esiliato. n. 41. ritirato dall'Esilio, e ingannato dall'Imperadore. A. 815. n. 5. ec. si saue, e imperciò è confinato, e imprigionato di nuovo. u. stette in lungo martirio. u. liberato in virtù dell'editto di Michele Balbo. fa vita solitaria. muore, annouerato tra' santi. A. 821. n. 49. 50.

Niceta figliuolo d'Alessio mandato dall'Imp. a maltrattare S. Teodoro Studita. A. 815. n. 18. 19. trattato benignamente. num. 21.

Niceta scrittore della vita di S. Ignazio patriarca, come scrisse dell'Oratio sinodo. A. 869. n. 39. quando scrisse. A. 87. n. 55.

Niceta Pettorato monaco, si ritrattò in Costantinopoli nel cuspetto de' legati della sede Apostolica. A. 1054. n. 18. 19. arso il suo libro scritto con tra di quella. u.

Niceta historico, per amor de' suoi Greci cuopre le ciuchità vite de' essi contra i Latini. A. 1193. n. 9. 10. si parte da Costantinopoli per non percolare sotto la fortuna d'Andronico efersissimo Imper. fu suo fratello Michel veicuo d'Atene. An. 1185. n. 16. prefetto dell'Imp. nelle cose militari. A. 1189. n. 10.

Niceta Mondano, creato patriarca di Costantinopoli. A. 1186. n. 31. disposto dall'Imp. A. 1187. n. 11. A. 1193. n. 25.

Nicetio monaco, promosso al velouado di Treui per opera di Teodorico Re de' Franchi, dal suo ripreso fonte. A. 529. n. 11. nasce con la tonsura clericale u. sopra. A. 58. n. 129. scritte la sua vita il B. Aridio abate suo discepolo. A. 529. nu. 14. sente mirabilmente nella sua ordinatione il peso episcopale. num. 16. non vuole celebrare messa, se prima non sono scacciati i chiesi gli scomunicati, che sono con Teodoberto Re. A. 530. nu. 52. nuolge a via di salute l'istesso Re. 54. celebre per santità, e per la gratta de' miracoli. A. 541. n. 35. interuene al conc. Aruernense. u. anche all'Ancianense quinto. A. 552. nu. 27. inello nealato, e de' santi. u. comunico per vite Clotario Re per le nozze incestuose. A. 565. nu. 22.

essendo stato esiliato da Clotario. Sigeberto il richiama. n. 23. 24. il santo hebbe prima rivelatione di douer ueller sotto bandito. n. 24. libera con Forationi il suo popolo dalla peste. num. 28. scorge non so che di diuino nella faccia di S. Aredio, e diuene suo maestro, ec. A. 595. nu. 86.

Nicodemo venne a Chrillo di notte. A. 31. num. 40. priuato dal Giudici del principato, scomunicato, esiliato, sostenuto da Gamaliel, e dopo morte sepolto presso a S. Stefano. An. 34. n. 324. inuentione del suo santo corpo. A. 415. n. 9.

Nicomedia hebbe per vescouo Procoro, fatto da S. Pietro. A. 44. n. 11. sede imperiale. A. 302. n. 27. indi uisirono gli editi contra i Christiani, quiui li die cominciamento a mettergli in effetto. nicello di essi. u. i martiri di Nicomedia molte migliaia sotto Diocleziano. A. 301. n. 142. altri dopo. A. 302. n. 27. 28. il palagio di Diocleziano in Nicomedia aiso dal fulmine. A. 304. n. 6. quella città mentre che Costanzo vi uoleua fare un concilhabolo, subbilla pel terremoto. A. 358. nu. 1. delerue il tutto Anianiano. n. 2. il rimanente di Nicomedia abbattuto dal terremoto. A. 362. nu. 309.

S. Nicene fu conversioni grandi. An. 961. nu. 4. sua vita in breue narrata. n. 5. ec. dopo morte appare ad alcuni viurpatori de' beni ecclesiastici, e puntecegli. A. 969. n. 6. ec. miracoli suoi, e viui. A. 981. n. 2. A. 982. nu. 1. ecc. fa scacciare gli Hebrei, da quali fu auersissimo da Lodicea, e quiui habita. A. 981. nu. 1. ec. sua imagine, miracolosa impressa. A. 916. num. 4. vede le cose lontane, e predice le future. A. 987. nu. 14. ec. A. 998. nu. 15. 16. sua apparitione, e imagine miracolosamente uenue. n. 17. ec.

Nicopoli detto Emmaus. An. 34. n. 193. A. 73. n. 7.

Nicoltrato diacono Romano, e confessore co' compagni. A. 253. num. 28. V. Massimo prete.

Nicoltrato recato con tutta la sua famiglia alla sede da S. Sebastiano. A. 284. n. 12. 13. martirizzato. A. 286. n. 1.

Nicoltrato m. in Roma sotto Dioc. A. 303. n. 15.

Nicoltrato duce mar. nella Palestina. A. 308. n. 20.

Nidda finta donna. 965. n. 10.

Nigello amichissimo di S. Tomaso Cantuariense. A. 1170. n. 40. V. Ridofo Nigello.

Nigeto monaco, Gamaliel gli riuela i corpori santi di Stefano protomartire, e degli altri. A. 415. n. 13.

Nili l'innouetur. A. 465. n. 25.

S. Nilamone per non essere vesc. ortie. da Dio subita morte. A. 403. n. 32.

Nilo vescouo, e' compagni mar. A. 309. num. 19.

S. Nilo abbate, sua origine, e patria, e principij della sua lancia. A. 976. n. 2. ec. anzi che si facesse religioso, hebbe moglie, u. scrittore, e traduttore della sua uita. u. s'approfittano i mas. gli strati per la sua conuersatione. n. 2. ec. num. 5. ec. dono di profetia, e miracoli suoi. u. preude che i Saracini erano per fortomettere alla signoria loro la Calabria. A. 980. nu. 5. partesi di la. quanto piutugge la gloria de'li huomini, tanto piu e honorato. u. u. con quanti ossequij accolto in Capoua, e a monte Casino. num. 5. 6. ec. v'opra molti miracoli. u. monaci, o assegnaci per sua habitatione de' monaci di monte Casino. n. 6. ec. 1. prende la crudel moglie di Pandolfo principe di Capoua, e predice lo sterminio della sua discendenza. An. 991. num. 24. ec. predice la ruina di Mirione abb. di monte Casino, e da' monaci delistosi. A. 995. n. 13. venuto a Roma non puo attere, che Filogato antipapa suo pacifino sia liberato. A. 996. n. 14. l'omene mento honorato dal l'apae da Ottone III. u. u. de in ispirito il martirio di S. Adalberto vescouo di Praga, mentre occorre. 997. n. 2. uisitato da O. u. III. A. 1000. num. 10. 11. colloquio fra loro. u.

Nimici. V. Nemici. Perdonare.

Ninidiano filiofo. A. 362. n. 16.

Ninidoro uariete nella Battina. A. 311. nu. 18.

Nirense nome del ricco Epulone. An. 330. n. 44.

Nilibi città liberata miracolosamente da S. Giacomo vescouo di ella. An. 338. n. 18. e 19. fortificata. S. Giuliano con soldati, ma pugiata d'ogni ueta guarentigia, mentre che si indaga le cause del colpo del tanto uel. u. u. A. 363. num. 38. data a' Persi. An. 363. nu. 121.

Nitici cauali velocissimi. A. 1. n. 34.

Nitardo nipote di Carlo magno, scrittore uerace. A. 841. nu. 45. A. 142. n. 3.

Nitigio uesc. A. 772. n. 10.

Nobilissimo dignita. A. 336. n. 25.

Nobilita uer. u. uisite nelle virtù. An. 620. n. 11.

Noeto maestro di Sabellio. A. 260. n. 63.

64. dicea eli' epletra Muse, e suo fratello A. on. u. u. scacciato dal chiesi col suo fratello, mitera niente muore. u.

Monaci popoli conuertiti alla f. e.

Anno 400. numero 91. 92.
Nomen imponevano i Giudici a' bambini l'ortuuo di . i gentili alle donne l'ortuuo, a i maschi il nono, e chiamauansi giorni iustitici. Ap. num. 92. soleano i Christiani imporre a' figliuoli il nome d'algun Apostolo. A. 97. nu. 12. era lecito secondo le leggi il mutarlo. A. 290. num. 3. V. Cognome.

Nomenio tiranno. A. 849. n. 13. cc.
Nomo consolo iniquo. A. 445. n. 1. cc.
Nona hora. A. 34. n. 163
Nonantola monasterio da chi edificato, e arricchito. A. 752. num. 25. abbruciato dagli Vngheri, e poi rifatto. A. 902. n. 164.

S. Nonna, S. Gregorio Nazianzeno suo figliuolo, liberato per le orazioni di lei dal pericolo di mare. An. 354. nu. 27. inferma guarisce miracolosamente. A. 362. num. 66. lodata dal santo in vn' oratione, mentre ella ancor vitteua. età. morte sua. A. 372. num. 42. secondo la volontà di S. Nonna, e del marito, lascia S. Gregorio Nazianzeno nel suo testamento i suoi beni alla Chiesa. A. 389. n. 22. cc. solita di dire, che se fosse stato lecito, haurebbe per li poveri venduto se, e' figliuoli. nu. 43

Nonna nipote di S. Greg. Nazianzeno. num. 38

Nonno vale monaco. A. 229. n. 7

Nonno sostituito in luogo d'Iba vesc. d'Edessa dal conciliabolo. A. 449. nu. 103. disposto dal conc. Calcedonense succedette poi ad Iba quando quegli si morì. n. 126

Nonno Palestino Origenista. A. 532. n. 11. 12. 37.

Norberto vesc. Curiese. A. 1085. n. 5.

S. Norberto hebbe per costante, che Anrichito fosse per venire in quel secolo. A. 1106. nu. 26. incontra Gesalo II. nella Francia. riceue da lui l'vfficio di predicare. Pasquale l'haurebbe tenuto appo le egli ripugnato non haueffe. A. 1118. n. 16. vaa trouare Calisto II. a Rens. riceue la consecratione dell'vfficio di predicare. getta i fondamenti del suo ordine in Premostrato. A. 1119. num. 4. A. 1120. nu. 12. mandato in Fiandra contra l'heresia di Tanchelmo. An. 1124. nu. 11. viene a Roma da Honorio Papa. ottiene quanto chiede. riceue l'oracolo diuino intorno alla sua elezione al vescouato. An. 1125. nu. 13. libera il popolo d'Anversa dall'infestione del pessimo Tauchelmo. A. 1126. num. 12. 13. fatto vesc. Meidenburgense. A. 1127. n. 20. legata Innoc. 3. I. contra l'anripapa. A. 1130. nu. 62. ec. interuene

al conc. Remense. fa ch'Innocenzo II. confermi i priuilegi della sua chiesa. A. 1131. nu. 1. essendo ricorso il suo arcidiacono a Roma l'antip. iscrive cõtra del santo, perche quegli non gli si era presentato auanti. n. 6. venne in Italia con Lotario per mettere Innocenzo II. nella sua sede. torna alla sua chiesa. sua felice morte. tempo del suo vescouato, celebrato da' santi. A. 1134. nu. 12.

Norici. quella chiesa rileuata da S. Severino detto apostolo loro. A. 454. num. 25. ec. liberano Roma da' barbari Africani, e riceuono dal Papa il corpo di S. Quirino. A. 752. nu. 10.

Normandi detti anche Daniani ancor gentili fanno grandissimo nocimento in Francia. A. 845. nu. 14. cc. guastano, e predano la chiesa e' monasterio di S. Germaino vesc. di Parigi. puniti da Dio. nu. entrano nella Francia, e ne occupano vna parte. A. 850. nu. 5. nuoua correria de' Normandi nel regno di Carlo. A. 853. nu. 23. cc. mali fatti per loro nelle Gallie. An. 882. nu. 18. 19. Carlo III. Imp. fa con essi la pace. iu. domati da Roberto conte. cominciano a farsi Christiani. A. 921. nu. 12. danneggiano molto la Gallia. A. 968. num. 8. all'vltimo sono anche vinti e distrutti. iu. residenza, e bontà loro. A. 998. nu. 7. i signi vittoriosi haueua da quaranta Normandi. An. 1002. nu. 16. recauo in loro forza la Puglia. A. 1041. nu. 2. viurpano le coste di S. Lienedetto. A. 1045. nu. 4. cc. superati da monaci, combattendo per essi S. Benedetto. iu. vincono, iu. prigioniano, e liberano S. Leone IX. Papa. A. 1053. nu. 6. cc. restituiscono alla Chiesa le cose tolte, assolui dal Papa. A. 1059. nu. 3. mandano vn' ambascieria a Niccolò Papa. restituiscono i luoghi della Chiesa. sono assoluiti. A. 1059. nu. 68. ec. condotti dal Papa a diroccare le fortezze de' conti, che tiraua neceggiano la chiesa. num. 73. 74. V. Roberto Guiscard principe loro. Normandi scomunicati nel sinodo Rom. A. 1078. n. 8. Henrico. V. Imp. venuto in Italia si mette a iecargli a nulla cõ ogni crudeltà. A. 1196. nu. 5. fa d'elli vn gran maceo in Sicilia, volendogli estinguer. la Imperatrice Normanda sua moglie gli fa per ciò ribellione. An. 1120. nu. 9.

Normandi scomunicati perche haueu riceuuto da Carlo Caluo alcuni beni ecclesiastici. A. 870. nu. 37.

Notai vfficio nella Chiesa. A. 44. n. 79.

S. Cicerone Papa insinui sette notai a scrivere gli atti de' martiri. A. 98. nu. 3. A. 238. ma. scrissero non che

le cose succedute, ma le parole ancora, iu. distinti i nomi della Chiesa, e de' proconsoli. iu. marauigliosa la loro velocità nello scriuere. An. 238. nu. 3. i notai dell'Imp. erano segretarij suoi ed insieme senatori. A. 411. nu. 18. notari della sede Apostolica quai, e perche così detti. A. 447. nu. 10. ec. i notai della chiesa Romense. A. 598. nu. 16.

Nore. inuincitori d'esse. A. 238. nu. 3.

Note al martirologio Rem. debbono emendare secondo gli Annali. A. 257. num. 3.

Notelino Sassone dispregiando S. Suardo, è percosso da Dio, e uedendosi, e votandosi, è curato. An. 778. nu. 9. 10.

Notelmo arcu. Dorouernense. A. 734. nu. 3. cc.

Notingo vesc. di Brescia. A. 853. nu. 32. Notte è diuina anticamente in quattro vigilie. A. 34. num. 162. e 165. iu. geologichescopre il veio. A. 337. nu. 19

Notarra distrutta da Herrigo IV. An. 1110. nu. 1.

Notariano, comunicandolo, in cambio di dire Amen, come douea, disse.

Non tornerò piu a Cornelio per l'auuente. A. 57. num. 147.

Notariano. sedotto da Nouato An. 314. nu. 61. 62. mosso dall'inuidia si mette a menar trattati contra S. Cornelio Papa insieme con Nouato. iu. i nomi di Nouato, e Nouatiano tal hora confusi. num. 62. per Nouatiano furono chiamati i Nouatiani. iu. Nouatiano vago del Pontificato. nu. 67. 68. fatto antipapa. iu. vita, e costumi suoi. nu. 71. 72. fececi Christiani. Notario che era stato liberato per vn tiracillo dal demonio. fu battezzato nel letto. iu. quanto fosse cordato nel tempo della persecutione. iu. non fu cacciato. A. 35. nu. 14. 18. lepa i suoi con giuramento. A. 354. nu. 5. e lo pia. A. 57. num. 147. di filosofos fatto prete, dispensato dal Pontefice. An. 254. nu. 77. 78. scrive alla chiesa Alessandrina. nu. 79. ripreso da S. Dionisio Alessandrino. nu. 80. manda legati a S. Cipriano. nu. 82. rifiuta da lui, e dal conc. Carthaginese. nu. 83. 84. sforzatosi d'introdurre nella Chiesa la filosofia Stoica, che egli haueua professata. A. 254. n. 104. Montanista. nu. 105. adultera il simbolo apostolico in quelle parole, Remissionem peccatorum nu. 107. neguale ch'vni della Chiesa. iu. predicato falsamente da' suoi per martire. A. 261. nu. 59. la setta di Nouatiano, e di Feliciano quanto contrarie. A. 258. num. 1.

l'heresia di Nouariano capion grandi discordie nella Gallia. num.

glo il libro *De Trinitate*. A. 171. n. 15
 Nouatiani così detti non per
 Nouato, ma per Nouatiano scis-
 matico. A. 174. nu. 61. V. Nouatiano,
 chiamauano col bel nome di Cazari
 cioè mondi. A. 254. nu. 106. negaua-
 no la remissione de' peccati, e le
 chiazzi della Chiesa. nu. 107. non
 mondi, ma mondani si doueano
 chiamare, iu. s'comunicati nel conc.
 Rom. sotto Cornelio, e in altri. An.
 255. nu. 2. per ridurre alla Chiesa
 cattol. i Nouatiani s'affattigò il
 conc. Niceno. A. 315. nu. 41. volle
 che potessero tornare all'unità del-
 la Chiesa sotto alcune condizioni
 contenute in vn canone. nu. 48. per-
 seguitati da Macedonio heretico
 per la Cōsustanzialità. A. 351. n. 41. ec.
 furiamente da Valente. A. 366. n. 20.
 da Teodosio con gli altri hereti-
 ci, mentendo Socrate Nouatiano,
 mentre dice il contrario. A. 391. nu.
 15. 16. contese, e diuisioni tra i
 Nouatiani. nu. 17. ec. vestiuano di bian-
 co. A. 393. n. 48. S. Grisost. gli leua d
 essi, e a' Quartadecimani molte
 Chiese nell'Asia. A. 400. nu. 84. co-
 me il demonio si pigliaffe giuoco di
 loro, facendoli cercare la mondez-
 za esterna, e sprezzare il rimedio
 della penitenza. A. 407. nu. 19. difor-
 die fra Nouatiani discacciati di Ro-
 ma da S. Innocenzo Papa. A. 408. n.
 30. e da Alessandria da Cirillo vefe.
 A. 412. nu. 45. A. 413. num. 28. persegui-
 tati dall'Imp. A. 413. num. 28. puniti
 da Dio con miracolo. iu. parte di essi
 detti i Sabatini. A. 408. nu. 30.
 Nouato vefe. insignificante di Felicissimo
 contra S. Cipriano, ecagione di tut-
 ti i mali. A. 254. nu. 30. ec. 58. hebbe
 origine da Felicissimo scismatico. iu.
 ordinò diacono Felicissimo. iu. viene
 a Roma a infestare la chiesa con
 inganni, e con insidie. nu. 41. sua in-
 ecclanzza. n. 66. suoi vitij. n. 59. perche
 diuenisse scismatico. nu. 6. l'altre
 cose. V. in Nouatiano.
 S. Nouato fratello di S. Prassede. A. 159.
 nu. 8. sue terme. iu. ne fu d'esse fatto
 il titolo di Pastore. A. 162. la casa
 di Nouato, era l'ufficio de' Christiani.
 iu. ci albergo Giustino. iu. A. 165. n.
 3. morte di Nouato. A. 162.
 Nouissimo tempo detto quest'ulti-
 età del mondo. A. 57. nu. 188.
 Nouità quanto pericolosa. An. 521.
 n. 4. debbono dettare. A. 78. n. 11
 Nouiti. S. Agostino per non dare scan-
 dalo per leggerne, non riferì la robba
 di qu. li ch'entrano in religione.
 An. 409. n. 3. V. Monaci, Religiosi.
 Nozze, nozze in Cana di Galilea, in
 cui ueni Christo con la Madre, e co'

discepoli, conuertì l'acqua in vino.
 A. 31. nu. 29. del tempo di questo mi-
 racolo. nu. 34. ec. alle nozze de' Giu-
 diti assistua vn sacerdote detto ar-
 cibriticiamo, hauea cura non pure del
 la mensa, ma quando de' boni costu-
 mi. nu. 29. lo sposo fu Simone Zelote
 poi Apolloto. n. 31. insegnaua Ceri-
 to, che gli huomini dopo la risurret-
 tione sarebbono stati in piaceri, e
 nozze mille anni. A. 97. n. 13. Monta-
 no insegnò a rompere il matrimonio
 A. 173. n. 27. Tatiano le dismise. A.
 174. n. 3. le seconde nozze dannate
 da Montano, come la fornicatione.
 173. n. 27. i curati non debbono auda-
 re e alle nozze se non per benedirle.
 A. 855. n. 25. V. Matrimonio.
 Nozze spirituali. A. 57. n. 90
 Nubele padre di Fermo, e di Gildone
 tiranni nell'Asia. A. 398. n. 37.
 Numa Pompilio che cosa ordinasse. A.
 44. n. 85. i suoi libri cōtra alle cose,
 che ingegnaua hauere intorno al cul-
 to degli dei, furono ritrouati, e arsi.
 A. 302. n. 21
 Numero martire in Alessandria. A. 253
 n. 106.
 Numida il piu vecchio prelato era.
 iu. il primato. A. 591. n. 29. S. Cipria-
 no per ricompensare gli schiaui della
 Numidia, fece vnaccolta. A. 254.
 nu. 108. 109.
 Numidico confessione. A. 253. n. 94.
 Numidio, e Fenne legati della chie-
 sa dell'Africa al concio d'Aquileia.
 A. 381. n. 82
 Numidiosa verg. e mar. A. 951. n. 5
 Nundinario vefe di Barcellona. A. 465.
 n. 25
 Nuouo testamento, e sua edizione
 emendata da S. Ger. auo. A. 231. nu.
 51. 52
 Nuoua prodigiosa. A. 979. n. 1



oblationi ecclesiastiche d'esso l'adio
 degli Imperatori, anche i Christiani,
 nu. distribuiuale. il vefe. a ciascun
 ministro della Chiesa, come uoleua
 esser bisogno. n. 7. i clerici, che le
 prendeano, erano chiamati sportu-
 lanti. iu. quanto fossero liberali l'ob-
 lationi de' Christiani. num. 77. 78. 81.
 oblatione del pane, e del vino fatte
 dal popolo per i Eucaristiani. 145. of-
 feruansi la domenica. A. 58. num. 89
 oblationi de' fedeli nelle feste de'
 martiri. nu. 98. l'oblationi si debbono
 diuidere in quattro parti. A. 475. n. 42.
 quelle degli heretici, quali rifiu-
 tate, e quali no. A. 511. n. 22. ec. l'ob-
 lationi solite di farsi da' fedeli catto-
 licis, si faceuano differenti da' doni de-
 ti. numer. A. 523. nu. 7. 8. l'oblationi
 mandate da perione d'alto aitare a
 S. Pietro si portauano tal'ora alla
 chiesa processionalmente dal clero, e
 ec. A. 601. n. 5. cera destinata alla chie-
 sa non s'abbrucia fra le fiamme. An.
 747. n. 6. cera rubata, offerta si conuer-
 te in pietra. nu. 7. come si riceuessero
 alla messa dalle donne. A. 835. n. 7
 Obolo. suo valore. A. 330. n. 45.
 Obacio duce. A. 714. n. 6
 Occasioni di peccare, quanto si debba-
 no fuggire. V. l'empio d'Orino pre-
 te in Osino prete. V. Demonio.
 Occidente geroglifico delle tenebre.
 A. 58. nu. 107. quali cerimonie si so-
 lessero fare nel baticmo verso l'oc-
 cidente. iu. V. Batefimo. il Signore
 stando in etere riguarda da l'occi-
 dente. A. 58. n. 107. quando si de-
 chiese dell'occidente, si pigliano se-
 condola diuisione dell'imperio. An.
 431. n. 36
 Occidua libra. A. 302. n. 92. 93.
 Occhi bendauansi a' martiri, a' quali h
 mozzaua la testa. A. 261. num. 35. V.
 Velare gli occhi a' persecutori nel fi-
 ne della perfecti one euauano in
 leuante l'occhio d'ietro. A. 311. nu. 2.
 mortificò gli occhi Amore e mirabil-
 mente. A. 340. n. 5. detto di S. Anto-
 nio a Lindono, intorno al vedere.
 A. 313. n. 9
 Oceano martire nella Licia. An. 305.
 nu. 17.
 Oceano martire nella Grecia. An. 308
 nu. 27
 Oceone, disperdendo S. Suniberto, è
 percosso da Dio, ma ricouose niofi,
 e votandosi a tanto, è curato. An. 778
 n. 9. 10.
 Oda monaca. A. 991. nu. 12
 Oda nico arcieuesc. di Reuenes. A. 962.
 n. 17
 Odalrico arcieuesc. di Leone. An. 1034.
 n. 27
 Odenico abb. A. 1034. n. 18

Odoacre Re. predicegli S. Severino da lui visitato che farebbe fusto Re d'Italia. An. 475. nu. 4. preparato da Dio nuovo faspello alto di statura. quando andò dal fanto, era vilmente vestito. entrato co' fuoi in Italia. era grandi roune. num. 4. ecc. 2. l'Italia in sua forza. A. 476. nu. 1. non v'la porpora, né veste imperiali. lui, fectine a' Severino, che gli chiegga tutto ciò che vuole. n. a. non molesta le cose sacre, e concede molte cose a' velle. cattolici. num. 2. vince Feba. Re de' Rughi, e manda l'ichiauo co' la moglie in Italia. A. 489. nu. 9. ha udo Federigo figliuol di Feba tupe rato il paterno re me, Odoacre il mette in voltate traporta quella gente nell'Italia. A. 488. num. 9. vinto in due battaglie da Teodorico. An. 489. num. 6. ecc. fuperato da lui nella terza rifugge a Rauenna. e uui alledato. A. 499. n. 53. vinto di nuovo da Teodoro. si ripara in Rauenna. A. 499. nu. 19. Teodorico, effendo prima venuto con l'ua concordia, l'uccide a tradimento. A. 493. n. 3.

Odenato prende l'imperio dell'orient. A. 265. num. 1. dinuntia la guerra a' Perfiani, per vendetta di Valeria no. iu. prende Nisibis Garra. iu. vincendo Odenato, trionfa Gallieno iu. moglie di Odenato Zenobia. iu. nu. 2. V. Zenobia. tratto a fine. A. 274. nu. 2. Oderisio figliuolo del conte de' Meis, monaco da fanciullo di monte Calino, creato diacono Lateranense da Niccolò II. A. 1060. nu. 5. fattou abb. da Vittore III. A. 1087. nu. 15. interuene alla creazione d'Urbanò II. A. 1088. n. 1. ecc. ottiene licenza da Patriziale II. che Brunone velle di Segni rimanga monaco a monte Calino. A. 1104. n. 15. ecc.

Oderisio il piouane abb. di monte Calino. fua fupelbia. difpiega il Rom. Pontefice. Igridalo Honorio II. An. 1125. num. 1. fuoi grandi eccessi, crudeltà. rauedutoli v'a gittarsi a' piedi del Papa, e dipone la badia. A. 1126. n. 4.

Oderzo di ftrutto. A. 649. n. 9.

S. Odone creato abb. Cluniacense. A. 993. nu. 11. che cosa occorresse tra lui, e'l Re di Francia intorno all'afsedio di S. Germano. A. 998. num. 5. 6. fue limofine, e fua carita grande nel tempo della penfienza. A. 1006. n. 4. molto honorato da Herrigo Imper. e da Benedetto Papa. A. 1014. nu. 15. 16. frequenta i sacri liminari degli Apofoli. fuo hofpicio in Roma. iu. vende i vafacri per li poveri. iu. v'a a monte Calino. accolto con molto honore. A. 1012. n. 16. vuol baciare

i piedi a tutti que monaci. iu. libera con fue orationi dal purgatorio Benedetto VIII. An. 1024. num. 2. accarzzato dal duca d'Aquiritania, e t'atto nel fuo feto. A. 1025. num. 1. 2. 3. fucula l'arcieuefcouado di Leone. An. 1034. num. 27. muore. A. 1048. nu. 2. fue infirmità, predice la fua morte. fgrida il demonio copario nello ftempo, tempo della fua vita e della badia. iu. visioni dopo morte. n. 3. 4. infittua la commemoratione de' defunti, dopo la feita di tutti i fanti. nu. 6. honorato da' fanti, da' principi, e da' Papi. n. 7.

Odopriua Sapritio del martirio, e della fede. A. 260. numero 32. V. Nemici.

Odone vefcouo Bellouacense. A. 863. nu. 82.

Odone conte di Parigi s'ufurpa il nome di Re. A. 888. num. 2. rifiutato da' vefcoui e da altri baroni Francesi. A. 893. nu. 3. ecc. muore, proteggendo Dio Carlo Re. A. 898. n. 4.

S. Odone abb. Cluniacense, viene a Roma chiamato da Leone VII. accioche torni nella pafina offeuanza l'infitture monacale, e fia mezzo di pace tra' principi. 936. nu. 10. 11. efim pi di gran carità, humilita. e manfuetudine, da lui dati in Roma. n. 12. 13. andaua e ftava fempere col capo chinato. num. 12. toria a Roma. A. 938. nu. 3. miracolo infigne. n. 4. 5. 6. ritornaci chiamato da Stefano IX. Papa guafice miracolosamente. i. ruelationi, e hebbe intorno alla fuamorte. vifta S. Martino in Tours, e quiui paffa a vita migliore. A. 942. nu. 1. ecc.

S. Odone arcie. Cantuariense, confacra con ifpirito profetico pur' arcie. Canuariense S. Dunftano A. 957. num. 3. muore. A. 958. nu. 3. appetite al fuo fuccelfore, e oltraggiatore. il minaccia, e gaffigalo. iu.

Odone vefcouo Baiocense, fratello di Guglielmo Re d'Inghilterra. vago del Papato, che cofa faccia per ciò. fuoi viti, tenuto in prigione dal fratello quattro anni. A. 1084. nu. 17. ecc.

Odone velle. Offitense coufàcia Fafqua. le Papa. A. 1100. n. 6.

Odone diaceo Card. di S. Niccolò in Carcere. legato Apoftolico in Lombardia. tenuto in prigione. liberato da Federigo Imper. tiene per Alessandrio III. contra l'antipapa. An. 1159. num. 24. ecc. n. 47. legato di lui nella Francia nella Spagna. A. 1159. n. 63. eletto da Alessandrio III. legato nell'Inghilterra nella caufa di S. Tomaso. fue fegnalati virtù, e ftima grande. A. 1167. n. 54. 63. dirizzati verfo la Francia, per exercitare la fua legatio-

ne con diuerfe lettere del Papa. An. 1168. num. 1. ecc. fectue a S. Tomaso mandagli vn fuo. n. 1. al finto ferue a lui andandolo. num. 23. parlamento con Herrigoe co' l'fanto. non fi viene a conculione alcuna. n. 22. ecc. V. anche Guglielmo fuo collega. A. 1068. fta coftante nel proponimento di non accontentare mai alla difpofitione di S. Tomaso. nu. 46. operò appreffo il Re piu rimelfamente di quello, che da lui attendeva. torna a Roma. nu. 90. anzi che quindi fi partiffe, cercò d'indurre il Re alla pace co S. Tomaso. che cofa impetra. An. 51. num. 52.

Odone parente del Re di Francia. e d'Inghilterra. accolto con grande honore dall'apae da Catd. era giouanetto, ma di gran virtù. creato p vefcouo di Parigi, illuftrò la chiefa di Francia. A. 1187. n. 21.

Odore miracolofo. vifcito dal corpo di S. Liborio vefcouo Cenomane. A. 836. nu. 14. V. anche in S. Stefano protomartire, ne S. Marcelino, e Pietro, e in piu altri.

Oenidoro velle. Conftantia. A. 516. n. 38. Offa Re de' Mercii. A. 740. n. 14.

Offa Re de' Saffoni orientali. fue opere buone. venuto a Roma, la fuo regno tributario alla chiefa Rom. A. 775. n. 10.

Offerirli al martirio. V. Martirio. Offerite fatte a Dio. erano in vfo le pometie, si tra gentili, e si tra Giudei. A. 44. num. 88. V. fopra Oblationi.

Offici diuini. ordine del concilio Tolitano, che tutte le chiefe della Spagna offerirno l'ifteffo rito neplotic. A. 633. nu. 70. S. Ifidoro in electione di ciò diede in luce il Breuuario, el Metalle. iu. S. Ludgero farto chiamare piu volte da Carlo magno Imp. mente e falmeggia, non fimoua. degna fua rifpofa. A. 809. nu. 63. quanto fpiaccia a Dio, e fia punito il non recitarlo a tempo, né in la debita fufficienza. A. 1062. n. 1. Officio Romano accettato nella Spagna. A. 1074. num. 44. 55. ecc. n. 58. 6. e gorio VII. s' affittò affari, accioche facceffero l'ifteffo gli altri regni. n. 58. il Papa non vuole dare licenza che fi dia l'officio diuino in lingua Schiaouona. An. 1080. num. 1. V. Officio.

Offici. V. Magiftrati. Offid figliuolo d'Eduino Re. An. 633. num. 61.

Offi heretici. A. 145. nu. 13. 13. fu loro autore Eufiate. num. 12. venuti dalla feoula di Valentino. iu. loro heretici. 230.

adoravano vn serpente. num. 12. 13. loro freggerono; iu. prefamente effintu. n. 13

Oiredo Re de' Nardanumbri. A. 705. n. 10. vecchio. A. 716. n. 11

Ogello punito da Dio. An. 778. num. 6. cc.

Ogeiredo fanciullo cecroferario, messo a morte da' Normandi gentili in chieſa. A. 874. n. 4.

Ogni ſanti, feſta loro. A. 835. nu. 45.

O. Oridio prete. A. 838. n. 3

Olaf Re de' Sueoni. A. 980. nu. 1. o. cc.

S. Olaf, ouer Olauo Re di Noruegia. virtù guerres e martirio ſuo. A. 1028. num. 7. cc. ſuo ſepolcro illuſtrato da Dio cō piu miracoli. iu.

Olaf Re di Suedia. A. 1028. nu. 9.

S. Olauo Re di Noruegia vecchio dal fratello ſuo miracoloſo ſepolcro. Anno 1061. n. 106. cc.

Olauo fratello di S. Carnuto. ſuccede gli nel regno di Dania. A. 1081. n. 39

Olibano conte d'Aquitania ſe la monaca di monte Cifino. A. 977. n. 8. 9.

Olibrio prefetto di Roma. A. 369. n. 1.

Olibrio figliuolo di Probo fatto conſolo inſieme col fratello ancor giuinetto. A. 395. nu. 1. uotore. altamente lodato da S. Girolamo. A. 410. n. 40. padre di S. Demetrio. iu. V. Claudio Hermogeniano Olibrio.

Olibrio ſenatore fuggito da Genſerico a Conſtantinopoli. piglia per moglie Placidia figliuola di Valentiniano III. A. 415. nu. 14.

Olibio dottore dell'anno. A. 491. nobi liſimo. ſoſoſe pio. A. 491. nu. 1

Olimpia m. A. 69. nu. 44.

Olimpiade gli anni ſuoi cominciano ad annouerſi nel principio del ſol. ſcizio della ſate Ap. nu. 12. A. 34. nu. 5. 1. computati vltimamente per l'olimpiade. Ap. num. 100.

Olimpiade mart. Perſiana. A. 254. n. 27.

Olimpiade m. nell' Armen. A. 303. n. 121

S. Olimpiade nobiliſſima, e neceſſiſſima vedoua, nipote d' Abiauro. ſi ſua le ſeconde nozze offerſe da Teodoſio per Elipido parente di lui. A. 388. nu. 44. cc. di grande aſſenſenza pre giuſtiſſima da' ſanni di quel tempo. ſe ta per le ſue virtù di queſta chieſa della chieſa Conſtantinopoliti. prima ch' haueſſe la ſolita età. n. 50. accolſe i monaci Origeniſi perſeguitati da Teodoſio, e riceuſi ſa S. Gio. Griſoſtomo, auuiſandoli ella, che ſoſſero buoni. A. 400. n. 65. 66. eſſendo dinota molto del ſanto, nè volendo comunicare con Ariſtocio veſc. intruſo. è condennata in molta ſomma di denarie. va ad habitare in Cizico. A. 404. n. 65. mandata in eſilio. con eſſo lei rallegrò S. Griſoſtomo delle ſue glorioſe

ſe vittorie. n. 66. e. 67. andandoli egli in eſilio. la raggiuglia, ſeruendoli de' ſuoi grandi patimenti. n. 95. cc. an che le manda a conſorto di ſe l' inſigne componimento: *Quod nemo laatur, niſi a ſe ipſo*. A. 405. n. 9.

Olimpio filoſofo, e mago. A. 334. nu. 15

Olimpio, e' compagni mm. in Roma, e atti loro. A. 259. nu. 25. 26.

Olimpio veſc. va legato nell' Africa dopo il conc. Rom. per la pace della chieſa Africana. A. 313. nu. 35.

S. Olimpio veſc. nella Tracia paſt molto per la fede cattolica dagli Ariani. A. 348. n. 3.

Olimpio veſcouo nella Spagna ſcrittore Eccleſiaſtico. A. 405. nu. 58.

Olimpio conſolare huomo di gran pietà concitò Honorio contra Scilione traditore; ſe libera la Chieſa dal la perſeute. A. 408. nu. 10. 11. 12. amico di S. Agoſtino. nu. 11. creto dall' Imper. maſtore degli viſig. nu. 16. rallegrati di ciò con eſſo, Agoſtino; per lui ottiene appoſt' Imperadore, che ſieno reſſi i Donatiſti, e gentili. nu. 17. cc. diſpoſto per inuidia dagli emiliſi ritrahe nella Dalmatia A. 409. num. 12.

Olimpio monaco. riprende l' empio Baſilio Imp. A. 476. nu. 61.

Olimpio aduciliſimo heretico eſaſico per uerte Pirro veſc. A. 648. n. 11. tenta d' uccidere S. Martino Papa nella chieſa di S. Maria Maggiore. Idio l' impediſſe miracoloſamente. A. 649. nu. 49. 50. con feſſa il tutto al ſanto, ſi reconcilia con eſſo. va contra i Saraceni nella Sicilia. muore. nu. 51.

Olimpio Ariano punito da Dio. Anno 494. nu. 59. cc.

Olimpio diſpone per ordine d' Anaſtaſio Imp. S. Elia veſc. di Geruſalem. A. 513. nu. 9. egli diſpoſto dal magiſtrato. nu. 10.

Olio, ſcaturife dalla taberna meritoria conuerſa poi in chieſa. A. 228. e A. 224. nu. 4. 5. ſorgeſi tuttora il miracolo. A. 224. n. 4. 5. olio delle lampane acceſſe, auanti le reliquie digran ſanto. A. 55. 14. V. Reliquie. Riſuſcitare. Lum. olio della Croce ſe detto il baſſamo, e perche. A. 324. n. 56. olio ſanto di due ſorti. An. 63. nu. 3. l'vno, e l' altro hebbe origine da Chriſto. V. Eſtrema vnione. olio benedetto viſto per ſanità de' corpi. iu. preſſo a Clemente è ſcritta la benedictione d' eſſo. numero 74

S. Narcifo veſc. conuerſi l' acqua in olio. A. 199. n. 5. olio miracoloſo ſcaturife dall' imagine della ſanctiſſima vergine. A. 871. n. 63. dalle reliquie de' martiri. A. 560. nu. 2. con cui s' vnomo i Re di Francia venuto dal cie

lo. A. 499. n. 29. olio delle lampane, ch' aidono auanti la Croce miracoloſamente bolle, e creſce. A. 566. n. 37. ec. olio multiplicato per miracolo ſa S. Santolo prete. An. 573. nu. 13. olio benedetto viſato da' ſanti per curare A. 575. nu. 7. olio ſcaturife in vna chieſa di Roma. A. 1010. n. 2.

Oliueto monte. mirando da eſſo Gieſù Geruſalem, pianſe. A. 34. nu. 8. quiui s' accampò da principio l' eſercito de' Romani. iu. Chriſto apparife ſopra eſſo. A. 419. num. 106. V. Monte.

L' Oliueto ſe' prati di Marcello ſotto Nerone mutauo luogo prodigioloſamente. A. 69. num. 27. ſignificato di ciò. nu. 28.

Oliuo. incontrato 'il Papa da' Romani con rami d' oliuo. A. 1165. nu. 12. V. Rami.

Ombra occaſione della pittura. A. 34. n. 275. Pombra di S. Pietro, che cura l' infermità, ſignifica il culto dell' immagini. iu. ombre ſpauentoſe nel ſepolcro di Gaio. A. 43. nu. 11.

Oncia che coſa ſia. A. 33. n. 30

Oneſoro viſita Paolo in Roma. A. 59. num. 8.

Oneſoro veſc. d' Iconio. A. 449. n. 96

Oneſimo ſeruodi Filemone fugge da luiſe viene a Roma per vdiſe S. Paolo. A. 60. nu. 40. conuerſito dall' Apoſtolo. e raccomandato a Filemone. era gentile. iu. fu riceuuto dal ſuo ſignore come fratello, e poſto in libertà. A. 60. nu. 241. ſuo veſcouo d' Eſſo dopo Timoteo. lodato molto da S. Ignazio. iu. dopo la morte di S. Giovanni Euangelista reſſe la chieſa d' Eſſo. A. 101. nu. 11. andò legato ad Ignazio. mentre dimoraua nella città di Smirna. A. 109. n. 9. manda to a Roma. iu. lapidato. A. 110. n. 10. traſlatione delle ſue reliquie. iu.

Ongari. V. Hunni. Vngheria. e Vngheri

Onia. Oniui tempo fabbricato da lui. A. 73. nu. 10. abbattuto da Veſpaſiano. iu.

Opera detta imperfetta ſopra S. Matteo d' vn heretico. A. 407. nu. 11.

Opere con le mani. V. Atte. Lauora re.

Opere buone, ch' elle non ſaluino l' huomo, ma la ſola gratia l' inſegnò auanti tutti Simon mago. A. 35. n. 24. alcune che non le aggiuſſero alla fe, caddero in errore. A. 57. nu. 187. diceua Aetio hereſiſta non eſſer neceſſarie, ma la perfection dell' huomo conſiſteſſe nella cognitione delle coſe diuine. A. 336. num. 121. Eunomio, ſecceſſa degli heretici aſſermaua, baſtare per la ſalute la fede da lui inſegnata. A. 360. nu. 38. vn Re pagano ha in odio di diſpetta i Chri-

i Christiani che non operano. con
do la fede, che professano. A. 653. n.
9. V. Virtù.

Opilione ambasciador di Teodoro Re
d'Italia a Giustiniano Imp. An. 534.
num. 67.

Opilione padre dell'amica di Cariberto
Re. A. 573. num. 6.

Opilione marchese. A. 145. num. 37.

Oppa fatto da Vitiza Re suo padre
arcid. di Siuiglia, e di Tolcdo infame.
A. 701. n. 14. tien mano alla rovina
della Spagna fatta da Saracini. A.
713. n. 20. induce i Saracini ad alila-
re i Christiani. A. 718. n. 45. preso
dagli istessi Christiani. num. 5.

Oppressori de' poveri raffrenati per-
fettamente sotto Giustino. come. A.
568. num. 15. 16. 17. 18.

Or. monaco Origenista. An. 388. num.
104.

Oracoli cessarono. A. 100. num. 34. per
sentenza di Plutarco in esili respon-
dendo i mali de' numi. n. 5. ora-
coli a tempo di S. Gregorio Taur-
naco. A. 253. num. 135. oracoli fatti
da gentili contra la religion Chri-
stiana. A. 311. num. 45. A. 313. num. 17.
oracoli d' Apolline. V. Apolline.

Orare nelle cause, ecc. V. Perorare, re-
citati parte dell'orazione dette da
S. Ambrogio avanti Massimo tiran-
no. A. 387. num. 49. 50. 51. 52. similmen-
te di quella, che i fanti recitò nel-
l'essequie di Valentiniano. A. 392. n.
1. ecc. nu. 5. 7. 8. ecc. nu. 13. gran par-
te dell'orazione di Flaviano vescov.
uo d'Antiochia. con la quale placò
Teodosio adirato contra gli Antio-
cheni. A. 388. num. 27. 28. fino al nu. 37.
anche si recita quasi tutta quella
di S. Gio. Grisostomo per Eutropio.
A. 399. num. 10. fino al nu. 20. oratio-
ne di S. Epitacio vesc. di Pavia ad An-
temio Imp. A. 471. num. 23. 24. a Teo-
dorico Re d'Italia. A. 494. num. 36. 37.
risposta fatta a lui dal Re. nu. 38. al-
tra orazione del santo a Gundabado
Re de B. regnanti. num. 46. ec-
c. risposta del detto Re. nu. 51. vn'altra
pur a Teodorico. A. 496. num. 58. rispo-
sta del Re. nu. 59. breue orazione
fatta da Gio. vesc. Tusculano a Ro-
mani. A. 1111. num. 110. V. Herrigo IV.
Imp. a Romani. A. 1117. num. 3. rispo-
sta fattagli dalla chiesa Rom. num. 4.
breue orazione di Gregorio Car-
dinale fatta a' monaci di monte Ca-
sino. A. 1126. num. 2. esilio di vn'altra
recitata nel conc. Remense. A. 1131.
num. 4.

Orare. soleano i Giudei orare ancora
in alcuni luoghi de' lobborgi doue,
andando a caminare si rauauano. A.
num. 66. 51. orare per li nimici. V. Ne-

mici i nostri antichi soleuano ora-
re all'oriente. m. 34. num. 232. A. 58. n.
105. 106. e ciò per tradizione Apo-
stolica. fette hore d'orare. A. 34. nu.
251. 252. A. 58. num. 106. 107. l'orare
a capo coperto fu instituito dagli
Apostoli. nu. 108. orauasi l'hora in
pietra l'hora inginocchiati. nu. 109.
110. che colà significati l'orare ingi-
nocchiati. quanto, e perche foglia-
no i Christiani orare la piede, o in-
ginocchiati. v. di d'orare girati in ter-
ra nelle calamità graui. nu. 110. ora-
re sedendo non e buon costume. in
legione de' Christiani viue con l'or-
atione. num. 110. i Giudei orauano gi-
noccioni. A. 58. nu. 110. orando si
stendeano, e alzauasi le mani. ugli
huomini deono orare coperti. i Ro-
mani pregauano gli del loro a capo
coperto. iu. quelli ch'orano deono
mostrar modestia, e humilita nel sito,
e habito del corpo. num. 111. rito
d'orare con le mani giunte. u. dibat-
tersi il petto nell'orare. iu. orare
non verso oriente, ma verso Gerusa-
lem insegnaua a' suoi Eriti heretico
A. 105. nu. 3. qual sito, e qual modo
vissero i Christiani anticamente. A.
20. nu. 6. pregauano i Christiani per
l'imperatore per l'imperio del co-
stino. iu. V. appreso Oratione.

Oratione. orationi frequenti de' Fari-
sei. Apparato numero 9. Ora-
tionie insegnata da Giesu a' suoi.
A. 32. num. 14. non con molte parole
come fanno i gentili per esser esau-
ditima con poche. iu. peccerauano
in essa tutti d'vn cuore gli Apo-
stoli, e gli altri con la Vergine. A.
34. num. 236. orationi di Cornelio
centurione. A. 41. nu. 4. soleasi fare
l'oratione ne' piu alti luoghi delle
caie. nu. 5. l'orationi di S. Gio. non
fratello del Signore tanto asiduo
che si era incallito la pelle a la
fronte, e nelle ginocchia. A. 63. nu.
4. 8. mezza notte orauano Paolo, e
Silua nella prigione. A. 51. num. 67. l'or-
ationi notturne. num. 65. 69. perche
soleuasi i fedeli leuarla far oratio-
ne piu volte la notte. A. 51. num. 68.
69. notturne conuocationi chiama-
te da Tertulliano l'orationi della
notte. A. 68. 70. V. Lucernario vili-
cioe infinito naturale non douersi
alcuno accostare a Dio senza pun-
ta. A. 57. nu. 108. i Christiani antica-
mente si lauauano le mani avanti
l'oratione. num. 109. gridano i padri
contra coloro, i quali pensino di la-
uarsi con la lauanda delle mani i
grau peccati ancora. iu. con essi
combattono i soldati Christiani nel-
guerra Marcomannica. A. 176. num. 2.

in vna visione riprende Dio i Chri-
stiani di poca oratione. An. 553. nu.
48. l'orationi de' fedeli per prospe-
rati gl'Imperadori gentili fuorono
halla religion Christiana. An. 164.
num. 9. 10. facendo oratione S. Greg.
Taumaturgo, e' l' suo diacono fuora
tenuti da' persecutoriper due albe-
ri. A. 253. num. 130. orationi solite
distati dal sommo Pont. e da' sacer-
dotti nel riceuer i fedeli. An. 294. nu.
10. 11. S. Iacomo vesc. di Nimita libe-
ra con ella la sua citta dall'assedio.
A. 338. nu. 18. 19. da essa in tuori ogni
cosa spregiuano certa heretica. An.
361. num. 34. 35. con l'orationi S. Apo-
lonio si dueneri immobili gettate
scioltesi le conuerte. A. 362. nu. 166.
facendo oratione Publio menaco di
demonio mandato da Giuliano apo-
stata in occidente non puo auanti
andare. A. 363. num. 39. con essa S.
Acolio vesc. mette in fuga i Barba-
ri. A. 378. nu. 30. quelle d'vn solo
di Dio, rendono Teodosio ter-
ribile a' nimici, e ottengono vna
gloriosa vittoria. An. 388. num. 53. ec-
pur con essa Teodosio medesimo in-
terca i nimici. A. 394. n. 3. ecc. l'orati-
ni de' sacerdoti fanno mantenere, o
venir meno l'imperio. A. 407. num.
Pelage hereticoa riproua l'orati-
oni fatte per gli altri. A. 415. num. 2.
l'oratione conuerte l'anime. A. 416.
num. 26. con essa S. Germano vescovo
sciolse, e libera i prigionieri. A. 431. nu.
23. ella libera le citta da nimici, e
ha le vittorie. A. 451. n. 38. ecc. con es-
sa S. Celario vesc. di Milano vescovi esli-
guono il fuoco. A. 507. num. 7. A. 624.
num. 45. simile di S. Patrice Papa.
A. 823. nu. 4. S. Saba pur con essa fa-
ponde due volte. A. 517. num. 68. fr.
S. Liberchino in oratione nel-
l'oratorio, i soldati che lo cercano, ve-
no in lui, ma no' pollono mai vedere.
A. 555. n. 12. chi vuole, che l'oratione
de' serui di Dio gli giouino, si studi di
leuar i peccati. A. 609. num. 2. S. Lud-
gero, mentre fa oratione, non si muo-
ue quantaua piu volte chiamato
da Carlo magno. A. 809. num. 63. l'ora-
tionie quanto necessaria. A. 835. num. 6.
quante volte il di debba fare oratio-
e come. n. 14. 17. 18. con essa S. Leo-
ne IV. estingue vn serpente, che col
fatto uccide i Romani. An. 847. n. 31.
e inque vn incendio. num. 22. con
essa S. Odone abb. muoue i monti.
A. 938. num. 6. S. Dunstano libera
col'orationi l'anima delke dall'infer-
no. A. 959. num. 7. effetto d'orationi
alcune vittorie sopra nimici pot-
tissimi. A. 998. n. 10. A. 1005. nu. 63. 64.
V. Canto ecclesiastico. Pentecoste.

oratione domenicale. *V. Pater noster.*
oratione fatta in comune. *V. Chiesa,*
et. Tempio. Adunanze sacre. Sinassi
Oratoria casa detta la Chiesa. *An. 57.*
nu. 37

Oratorio di S. Girolamo di Roma. *An.*
57. nu. 62. gli oratori non si facevano
senza licenza de' vescovi. *A. 538. nu.*
80. *V. Congregazione dell'oratorio.*

Orbita in vece di mensa ne' poeti, e
perche. *A. 58. nu. 64*

Ordinationi, ordini, ordinandi, ordina-
ti, de' gli ordini fanno mentione S.
Ignazio concili antichi e altri. *A.*
34. num. 287. *A. 44. nu. 77. 78.* come ha
cessato l'ordinati da gli Apostoli.
A. 44. num. 75. vi precedevano le re-
velationi, ecc. iu. offerato fin pre

nella Chiesa cattolica, che niuno
intrinseca nella predicatione, ma
sia a tal fine ordinato, con ciò si di-
scernono i cattolici da gli herefici.
nu. 76. ordinatione, e ordine che

cola sia. *nu. 77. e 83.* nell'ordinati gli
Apostoli ordinarono vescovi, preti, e dia-
coni, gli ordini sono sette. *nu. 80.* i
minori soggetti a' maggiori. *nu. 81.* or-
dini ecclesiastici distinti da' civili.
nu. 78. 80. l'ordine loro e' scemen-
to. *nu. 82.* l'ordinati non si facevano

da gli Apostoli senza consentimento,
e digiuno. *A. 44. nu. 83.* nell'ordinati
s'imponuano le mani, e davallo lo Spi-
rito Santo, iu. come gli Apostoli, prede-
fero quello dalla legge vecchia. *A. 44.*
nu. 84. V. Mani. Imporre le mani, nella

creatione de' sacerdoti vietato il
prezzo anch'appresso i gentili. *nu. 88.*
i vescovi, preti, e diaconi figurati in
Aron, ne' figliuoli ne' Leuiti. *An.*
58. num. 10. era difficile il trovare
tra' gentili nouellamente venuti al-
la fede alcun' uomo adutto eccli-

bico, il quale potesse esser promosso
agli ordini. *nu. 14.* e' essiti per tutto
agli ordini, i congiunti in matrimo-
nio nella chiesa tanto orientale,

quanto occidentale, e una non senza
a consentimento de' mogli, alter-
mentierano disposti. *nu. 81. 82. 20. 21.*
S. Leone Papa non volle concedere
l'vno del matrimonio, po' che con-
tratto auanti l'ordine. *nu. 82.* del rifiu-
tarsi dagli ordini i bigami. *num. 17.*

erano esclusi dal sacerdotio, et ordina-
to nella legge vecchia, e anche pre-
sto a' gentili. *num. 28. 29.* non fu per
medio l'ordinarsi i bigami nella chie-
sa Mauritanica pure in caso di ne-
cessita'. *num. 19.* rigettati ancora dagli

Ariani. *nu. 30.* della toritura. *V. Tin-
sur a.* l'ordinatione di Numa Pompili-
o. *A. 44. num. 85.* ordine chiamato il
cleo ro da Tertulliano. *nu. 77.* de' gli
ordini ecclesiastici, e della loro in-

ordinatione. *serue l'ordine. An. 109.*
num. 26. 27. l'ordinati si faceuano
con grande circospectione. *An. 324*
num. 36. del celibato degli uoi, mini-
latri uero, a nella chiesa orientale.

A. 320. nu. 57. A. 314. nu. 88. illetto i
nella chiesa Africana leggeuano il Van-
gelo. *A. 353. nu. 93.* non dee esser ordi-
nato prete, che e' stato battezzato
nell'infamia. *A. 351. nu. 73.* canone
del conc. Niceno contra gli ordinati
senza la precedente eliminatione.

A. 325. nu. 24. che niuno sia ordina-
to cherico, senza l'assenso del pro-
prio vesc. *nu. 153.* che non siano ordi-
nati i battezzati nouella nate. *nu.*
154. che l'auco ch'esso per vesc. de-
ba auanti all'esser ordinato vescouo

esercitarsi lungamente in ciascun
ordine. *A. 327. nu. 54.* che niun vescouo
ordini che e' d'altro vescouo. *Pauli-*
niano siate. *nu. 80.* di S. G. rol. tanto ripu-
gnate nel ricuere i sacri ordini, che
vi volle la forza, e S. Epifanio in ordi-

mandolo gli fece tenere la bocca,
ferrata. *A. 392. nu. 40. ecc.* in Cipri vi-
uati fare l'ordinati in nell'alcui dio-
cesi. *nu. 20.* Zofino Papa fece vna lette-
ra diuersa intorno al non promouersi

alcuno agli ordini impetitorio
che non hauea prima esercitato i su-
peri. *An. 418. nu. 39. ecc.* del non ordina-
ti i bigami, e l'heretici. *epist. de*
crede. di S. Leone. *A. 443. nu. 7.* rito
antico intorno al tempo dell'ordi-

nationi, precedendo il dì giuno. *An.*
444. nu. 31. 32. che cosa intorno all'or-
dinationi disse S. Pietro apparso a
S. Leone. *A. 461. nu. 7.* che non li possi
pigliar nullanell'ordinati. *A. 505.*
nu. 58. neanche i non iuor che
l'ordinato dopo l'ordinatione hauef

spontaneamente data l'omni co-
sua, della finanza ne l'ordinati. *nu.*
V. Simon. era ristretto a quelli,
che riceuono gli ordini sacri. *An.*
1090. nu. 4. che i bastardi non possono

essere promossi agli ordini, se non si
siano religiosi, che tutti gli ordini si
fin, fino ad vn tin. *A. 1095. nu. 26.* tempo
delle ordinationi. *nu. 27. V. in criticus*
ordine impetitoriale. *V. Ecclesiastici.*

Ordinio figliuolo di Ramiro gli suc-
cede nel regno della Gallia. *A. 850*
num. 4. tempo del suo regno. *nu. uo-*
re. *A. 861. nu. 66*

Ordonio II. figliuolo d'Alesonso ma-
gno, piglia dopo la morte di Gar-
sia suo fratello il regno. *A. 915. num. 4.*
eraponta il real trono da Onedo in
Leon, chiamato Re Legionense, sua
pietà mandando vna legatione al Pa-

pa, per qual ragione. *A. 918. num. 17*
arrichito de' doni. *A. 918. nu. 6.* egli
terrore degli Azz. *A. 919. nu. 10.*

Ordono III. figliuolo di Ramiro, gli
succede nel regno. *A. 950. num. 3.* gli
tribe la Sancio suo fratello. tempo
del suo regno non passa all'altra vita.
A. 955. nu. 11. nascia Vermondo suo
figliuolo impubere. *V. Vermodo II.*
Re.

Ordonio detto il Malo, si leua contra
il Re di Spagna. *A. 967. nu. 3*

Orecchia. A' nimone per noi e' ter ve-
scouo si tagliò vn'orecchia, ma non
venne per ciò alla sua intentione.
A. 385. nu. 30

Orentio martire nell'Armenia. *A. 311*
nu. 11

Orentio vesc. Emeritense. *A. 616. nu. 10.*

Oeste martire nella Cappadocia. *A.*
304. nu. 71

Oreste m. in Sebaste. *A. 311. nu. 20.*

Oreste prefetto d'Alessandria. *An. 415*
nu. 43. ecc.

Oreste si chiama l'upper suo figliu-
lo. *A. 475. nu. 1.* ch'esso morì. *A. 476*
num. 11.

Organovano lodato insieme nella chie-
sa. *A. 60. nu. 35.* vn'organo musicale
dato dal Coprosimo Impera Pipino
Re di Francia. *A. 766. nu. 20.* i car-
tori Romani inferno in Francia a
solar l'organo. *A. 777. nu. 69.*

Oribasio filosofo. *A. 362. nu. 5*

Orientali seiscanti, uniti con la chie-
sa occidentale. *An. 519. num. 47. ecc.* *V.*
Greci.

Oriente, verso oiente giuano antica-
mente i Christiani, e perche. *A. 51.*
num. 22. V. Orare. Oriente detto
Christo. *A. 58. num. 107.* l'oriente ten-
nato come vna certa fonte di luce.

In tal tempo di Salomone guardaua
all'oriente. *A. 58. nu. 105.* cerimonie
viste anticamente verso oriente. *nu.*
107. *V. Basiliano.* quando si dice,
ch'esse il l'oriente si pigliano secon-
do la divisione dell'imperio. *nu. 108.*
secondo l'eterna definitione de' cos-
mi. *nu. 28. An. 431. nu. 36.*

Origene si figliuolo di Leonide mar-
tiro. *num. 8.* discepolo di Clemente
d'Alessandria, nella cui cathedra
succedette. *A. 196. num. 327.* vago
del martirio. *num. 9.* contorta il padre
ad esso. *nu. 10.* egli d'ingegno emincen-

simo. *A. 204. nu. 10.* represso dal padre,
e ammorato, e uicinato. *iu. di che*
età rimanesse senza padre con altri
fratelli. *iu. come cominciassero ad*

studiare in Alessandria. *An. 201. nu.*
3. affai suoi discepoli furono martiri.
nu. 78. contutti molti gentili alla
fede. *iu. imparò la lingua Hebraica.* ec-
cellente in tutte le scienze, aiutato
molto da Ambrogio, tenendogli fide-
lissimi. *num. 67.* celebre per
tanta. *Plumina madre d'Alessandro*

Impil il volle conoscere, e dirlo. A. 230. n. 6. c. redesi eunuco, ha uèdo malemente interpretato il luogo dell' Euangelio. A. 208. num. 1. e disugiato ralfatto da Demetrio vescouo id' Alef sandria. A. 230. num. 2. feceli ciò con medicamento. num. 4. diede cagione con tal fatto alla setta detta degli Eunuhi. num. 5. non era degno nè anche della laica comunione, non che d'essere ordinato. nu. 5. ordinato prete. tumulti còmossi contra di lui in Alessandria. A. 232. n. 1. 2. scriveua lettere a circoli in propria difesa. A. 232. n. 8. lene fuggie in Cesarea. A. 233. n. 5. de' suoi discepoli in Cesarea. num. 6. era essi infigne fu Gregorio Taumaturgo, e l' fratello. nu. morte. e d'età d'Origene. A. 256. num. 38. ec. opinione intorno a due Origeni. Anno. 256. n. 47.

Origene, confessione sua. che cosa egli patisse nella persecutione. A. 205. nu. 5. 6. persequitator da' gentili, e cercò a morte. nu. 5. 6. 7. fuggendo i pericoli, cerca di nascondersi. n. 6. 7. flette nascosto appresso Giuliana verg. num. 6. manda la confessione della fide a S. Fabiano Papa, e agli altri vescoui. A. 248. nu. 1. sua confessione sotto Decio. A. 253. num. 116. egli è difeso dalla calunnia d'auer' incensato. A. 253. num. 117. è falsamente imputato di laidissima bruttura. n. 117. 118. còfuta la favola dell'Etiopie. nu.

Origene, fatiche sue sopra la diuina Scrittura, e altre composizioni. interpretata la cantica. A. 208. nu. 3. trova la sèta edizione. A. 230. n. 7. compone l'hesapia, e l'ortopia. A. 231. dal num. 1 fino al num. 9. come dispone l'edizione. nu. 3. 9. questa sua fatica lodata da' ss. Epifanio, e Girolamo. num. 4. l'edizione de' lettarici fu emendata da Origene. A. 231. nu. 37. due versioni de' Settanta, detta comune. si trouano appresso Origene. num. 41. quando compilasse i còmenti sopra S. Giou. A. 232. num. 2. 3. scriveu il Periarcon a emulazione di Longino filosofo. nu. 3. 7. i suoi componimenti guastati dagli heretici. nu. 7. ec. a richiesta d' Ambrosio scrisse contra Celso filosofo Epicureo. An. 243. n. 3. A. 246. n. 2. catalogo de' suoi libri. A. 256. nu. 41. per qual cagione nell'interpretatione della Scrittura «adessè in errore. nu. 46. Calliodoro notò li vogli nell'opera di lui, li quali possono essere cagione di ruina a' lettori. nu.

Origene si faticò contra gli heretici, conuerse Ambrosio heretico, e altri molti. A. 220. num. 8. anche Brillo. A. 229. num. 2. nel concilio Antabico

riduce gli heretici al cattolico confesimento. A. 249. n. 6

Origene suo pellegrinaggio. viene a Roma sotto Zelinor Papa. A. 230. n. 7 va nella Grecia. A. 230. num. 2. viene a Roma per difendere la sua causa auanti S. Fabiano Papa. An. 248. n. 2. in Roma visitò Plotino publico maestro di filosofia. n. 3.

Origene tenuto heretico, e condannato, dannato, e scomunicato come heretico da Demetrio vesc. d' Alessandria, e da altri vescoui. An. 232. nu. 7. adduceua friuole scuse, fuoio per l'heresie contenute ne' suoi libri, còtrattato da S. Dionisio vescouo d' Alessandria. A. 248. num. 2. apologia in fauore d'Origene. A. 256. num. 38. 39. scomunicato da Papa Anastasio. An. 256. num. 40. riprouato dal Sello sinodo. nu. 1. le sue difese sono state temerariamente scritte da' moderni. nu. la caduta di lui fu gran tentatione nella Chiesa. num. 42. per cagione de' suoi libri molti abbandonarono la fede. num. 42. 43. che cosa ne dica S. Vincenzo Lerinense. nu. doue Origene scrisse bene, nun meglio; doue malenun peggio. nu. 46. argomentosi Ruihod' introdurre in Roma gli errori d'Origene, ec. V. Ruihno. S. Girolamo traduce il Patriarchone scuopre l'heresie d'Origene. A. 399. num. 33. ec. Origene condannato dal sinodo Alessandria. nu. 36. non ha pari nè nelle cose che disse bene, ne in quelle che disse male. n. 40. heresie d'Origene condannate da Anastasio Papa, e poi da' altri vescoui. A. 400. nu. 33. 34. S. Teotino s'oppose ad Epifanio nel condannare l'opere d'Orig. A. 402. n. 3. S. Epifanio, e gli altri non preteierò, che li condannassero i libri ma gli errori d'Orig. A. 402. n. 12. 13. 14. 15. 16. egli heretico. A. 402. nu. 14. il suo Periarcon condannato da S. Anastasio Papa da' Imperadori con refretto loro detestato da S. Pacomio, ec. A. 402. nu. 16. censura di Gelsio Papa intorno agli scritti di elio. nu. Origene veduto nell'inferno con altri heretici. A. 532. nu. 20. 21. grandemente abborrito da S. Teodosio Cònobiarca. nu. 21. condannato co' suoi errori in Collantinopoli per opera di Peligio diac. della sede Rom. e apocrisario. A. 538. n. 29. ec. mirabil risposta di Simeone Salo intorno alla caduta d'Origene, condannato da lui. A. 548. nu. 18. dannato con gli errori suoi nel Quinto sinodo. A. 553. nu. 23. ec. condannato con gli altri heretici nel concilio Lateranense sotto S. Martino. A. 649. nu. 22.

Origene. Gio. vesc. di Gerusalem. protector degli Origenisti, e persecutore di S. Epifanio, il quale l'animò. A. 393. nu. 2. ec. com'elli fossero soliti di nominare per beffe i cattolici. nu. 10. negauano con Origene che' corpifolsero per tornare in vita co' membri loro. nu. scacciati da Teofilo dal Egitto, e dalla Palestina. A. 399. nu. 37. ec. anche per ordine degli Inpp. d' Alessandria e dall'Egitto. A. 400. nu. 35. se ne vanno a Collantinopoli carichi d'acuse contra Teofilo. A. 400. nu. 50. ec. gli Origenisti vñ d'apporte a' Cattolici la refesa degli Antropomorfi. n. 53. ec. i monaci Origenisti scacciati da Teofilo ricorrono a S. Gio. Grisostomo stimolata l'antità fanno uisite, scrive per loro a Teofilo. nu. 63. ec. accolse gli Olimpiada diacone, pensando che fossero buoni, nu. 65. porgono ad Arcadio contra Teofilo vn libello pieno d'atrocissimi detti. A. 402. nu. 1. 2. fu creduto, malamente che S. Grisostomo li fortificasse. nu. cagionano nuoni tumulti nascondendosi i banditori dell'errore fra i discepoli di S. Saba. A. 514. 3. ec. errori degli Origenisti. A. 515. n. 13. ec. autori di piu male contrà nella Palestina. A. 532. nu. 22. ec. condannati nel Quinto sinodo. A. 553. nu. 23. ec. per opera loro uocano molte cose negli atti intorno alla condennatione d'Origene, de' seguaci di lui. nu. 24. n. vesc. che non vuol ratificare la sentenza data contro agli Origenisti e assorbito dal terremoto. An. 553. num. 248.

Origine peccato negato da Pelagiano. V. Pelagiani, negato da Ruihno heretico. A. 410. nu. 62.

Ornamento delle donne. moderato dagli Apostoli quanto alla superbia. A. 57. n. 87. quale debba essere l'insegna Cleonente Alessand. condannando le vesti tanto lunghe che si strascinano per terra, quanto di facile sulle li raffrenare le donne, benchè honeste da' superbi ornamenti, et iando nel tempo della persecutione. A. 57. nu. 88. non era troppo lecito alle donne Christiane usare lo specchio. nu. S. Eligio, apparso a S. Bartilde Reina, la riprende per cagione delle vesti d'oro. A. 661. num. 11.

Ornamento, il non ornare il dire, in certo modo di adornarlo. An. 57. num. 173.

Oro, e argento, non fu vietato l'uso d'esso da Christo a' suoi. A. 57. n. 83. Orore m. sotto Dioc. A. 303. n. 11. Q. 11.

Orosio quando scrisse. A. 413. nu. 26.
va da S. Agostino mandato da vef.
A. 414. nu. 10. ec. a lui scrisse il santo
contra i Priscilianisti, e Origene.
Orosio altamente lodato dal medesimo
santo mosli appo lui per imparare.
nu. 14. scrive a richiesla di S. Agostino
l'istoria dal principio del mondo fino
agli anni della salute.
CCCCXVII. iui. va a Gerusalem.
A. 415. nu. 2. ec. al suo ritorno porta
in occidente delle reliquie di Santo
Stefano. A. 416. nu. 16. commendato
da S. Girolamo. A. 415. nu. 36. altre
sue laudi. A. 418. nu. 46. tcca delle
reliques nella Minorica. iui.

Orphanotrophium detta gia la scuola
de cantori. A. 377. nu. 2.

Orfino vef. de' Bituricenf. A. 46. nu. 2.
Orfino altro prete. A. 58. nu. 26. A. 591.
num. 18.

Orfo renduto miracolosamente man-
fuetto. A. 805. nu. 3.

Orfo soldato m. sotto Diocl. An. 297.
nu. 15.

Orfo vno de' tre tribuni liberari da
S. Niccolò dalla morte. A. 326. nu. 86.
87. 94.

Orfo duce di Vinegia. A. 726. nu. 26. 27.

Orfo patriarca di Vinegia. An. 1044.
num. 3.

S. Orfola, e compagne vergini, e mar-
tiri. A. 383. nu. 3. 4.

Orzoco principe de' giudici della bar-
digna. A. 1073. nu. 67. ec.

Oschetulo Re de' Normandi. A. 874.
num. 4.

Osio vef. di Cordova. confessore.
sotto Diocleziano. A. 303. nu. 42. chia-
mato da S. Atanasio padre de' vescovi,
e confessore. iui. per qual cagio-
ne non morisse martire. nu. 3. inter-
uenne al conc. Eliberino. A. 305. nu.
40. S. Siluestro Papa lo manda legato
in oriente contra Ario. An. 318. nu.
88. celebra in Alessandria vn conc.
Iog. generale. A. 319. nu. 22. tornato
dall'Egitto a Roma, indusse Costan-
tino di cui fu intimo familiare in a bat-
tezzare. A. 324. nu. 27. mandato an-
cora a Quartadecimani nell'Asia, do-
de tornò senza far nulla. A. 325. nu. 12
13. legato Apostolico nel conc. Ni-
ceno. iui. nu. 19. 20. di gran virtù, e pru-
denza. iui. nu. 20. S. Atanasio suol chia-
marlo Osio il grande. iui. Osio disse-
more nel conc. Sardicenf. A. 347. nu.
10. tentato da Costanzo perche sot-
tosterna contra Atanasio. An. 355. nu.
60. acchetato con le sue regioni. nu.
61. di nuovo, e tentato con lettere
di Costanzo ma in vano. nu. 62. ec. che
cosa gli riferischi. Osio. iui. di nuo-
uo chiamato da Costanzo, e ritenuto
in Sirmio come in esilio vn'anno in-

tero iun. 67. età centenario. iui.
chiamato tanto da S. Atanasio, iui. del
la sua caduta ne concilio di Sirmio
A. 357. nu. 14. ec. somamente pian-
ta da' santi Padri. nu. 17. quanto ella
fosse grande. nu. 17. 18. li dimostro
che Osia si rauide. nu. 30. ec. quan-
do occorresse la sua morte. nu. 37. 38
egli scrisse vn libro in lode della vir-
ginità. nu. 38.

Osrincho città Christiana molto loda-
ta nella Tebade. A. 316. nu. 30.

Osmondo falso vescovo turbò la chie-
sa de' Sueui. A. 1050. nu. 14. scacciato.

Ostio scrittore lidisilmo delle cose
dell'India. A. 57. num. 113.

Oficio Re apostola nell'Inghilterra
vccio. A. 635. nu. 65. 66.

Oficini, e loro heresia. A. 74. num. 3

Ofessi dal demonio. V. Indemoniati.
Ofi humani sparsi da' Samaritani pe'l
tempio. A. 31. nu. 52.

Ostentazione. non per ostentazione,
ma per edificazione si debbon fare i
miracoli. A. 45. nu. 35. 36.

Ostra, il vescovo Ostense fu lca con-
secrare il Pontefice Romano A. 261. n.
11. al vescovo d'Ostia fu conceduto
l'uso del pallio nel consecrare il Rom.
Pontefice. A. 336. nu. 62. Ostia risto-
rata, e fortificata da S. Niccolò Papa.
A. 865. nu. 62. al vescovo d'Ostia
vnito quello di Velletri, e di S. Rufi-
na. A. 1153. nu. 10. al vescovo Ostien-
se toccauano l'ordinationi de' vescovi.
A. 1198. num. 1.

Ofuarij, ordine, e ufficio diuinto dagli
altri. A. 44. nu. 80. V. Portinari.

Ostinazione de' Galilei et adiuo fan-
li, li quali voleuano anzi morire, che
nominare Signore l'imperadore. A.
73. num. 9. simile esempio de' Giudei.
V. Giudei, ed Hebrei.

Ostinazione chiamauano i gentili la
costanza de' Christiani ne' tormenti.
A. 179. nu. 27.

S. Ostia Reina martire. An. 633. nu. 10

Ostrogoti scesi a' danni d'Italia. A. 473.
num. 1. iti nelle Gallie s'vnirono
co' Visigoti. num. 2.

S. Oualdo succedere d'Eduino vince,
e vceide il superbissimo Carduella
vecchio di lui. A. 634. num. 6. ec. del
la miracolosa croce ch'è piantò, e
auanti a cui orò con l'esercito pri-
ma di combattere iui. affaticò
per la conversione della sua gente,
procurandoy hauendo vn vescovo
di Scotia. A. 634. nu. 9. 10. faceua l'in-
terprete d'Aidano vescovo, e nuovo
apostolo, intendendo l'istesso Re
molto bene la lingua Scozzese. nu. 13
cagione di molte conversioni. nu. 16
Iddio gli diede i regni della Bretta-
gna. iui. il benedetto Oualdo quando

fu lse limofimete. An. 634. num. 16.
manda a' poveri la propria viuanda
col piatto stesso d'argento da diui-
derli in pezzi tra loro. iue mani sue
si conseruano incorrotte secondo la
predittione del santo vescovo, che'l
vide a far l'attione. iui. degno nipo-
te d'Eduino Re. iui. leua dal sacro
font. Cinghio Re de' Saxonis occide
tal. A. 635. nu. 9. vceio in guerra,
facendo ch'è oratione. A. 642. num. 1.
sepoltura data a' suoi membri. iui. Id-
d' l'honorò con miracoli. nu. 4. 5. iua
et. iui. suo vceio. iui. di suo figliuo-
lo. V. Edelualdo. ordina S. Pietro, che
si celebri Meffa nella festa di S. Oual-
do. ec. A. 681. nu. 62. ec.

S. Oualdo vef. Vuiguerne riforma
per ordine del concilio Anglicano il
clero nella sua diocesi, e altroue, ed
edifica monasteri. A. 970. nu. 3. 4. ste-
tificata la sua sctità da vn risuscite-
to. num. 4. sua pretiosissima morte.
A. 992. nu. 62.

Osuui Re de' Nordumbri, negando la
figliuola Penda principe, se non sia
Christiano, e cagione, che si conuer-
ta col suo popolo. A. 653. nu. 8. con-
uerte Sigeberto Re de' Saxonis orien-
tali con la sua gente. A. 655. nu. 6. qua
standogli Penda Re pagano lo stato,
né volendo accettare condizione al-
cuna di pace, Osuui li vota a Dio, e
combatendo con pochi, riporta vna
gloriosissima vittoria. A. 655. nu. 10. 11
fra i nemici era il nipote se figliuolo
di S. Oualdo suo fratello. num. 11.

Osuui, segirando prima gli Scoti nel
celebrare la Pasqua, quando intese
il rito della chiesa Romana pronta-
mente l'accettò. iui. A. 664. nu. 4. ec. 13.
manda vna legazione al Papa con do-
natui a S. Pietro, ec. A. 665. nu. 1. ec.
muore. A. 670. nu. 2. tanto affeciona-
to alla sede Apostolica, che guaren-
do, voleua venire a Roma a finire i
giorni suoi a quelli tanti luogi. gli
succede Egfrido suo figliuolo. iui.

Osuuino Re successore di Oualdo da
alle reliquie di esso onoreuol se-
poltura. An. 642. num. 4. vceio a
tradimento da vn'amico. A. 651. nu. 28
tempo del suo regno. iui. effigie. iui. vir-
tù ingeni. nu. 28. 29. 30.

Oualfo Re de' Nordumbri. An. 758.
num. 4.

Ora figliuola di Teodone duca di Baue-
ra cade in peccato d'impurità. A. 703.
nu. 3.

S. Oregoro diacono. A. 697. nu. 8.

Otio, per ichilario lauorauano i Chri-
stiani ad esempio degli Apostoli. V.
Arte.

Otio. Tito disse, Amici ho perduto il
giorno, per non hauermi fatto cosa al-
cuna

gentili. An. 351. nu. 8.
Pagatio s. vsc. Petragoriccse. A. 394.
n. 98.

Pala consecrata. che non possa esser
toccata da alcuna diaconessa, de-
creto di Sotero papa. A. 179. n. 51.
Palatiare mart. in Ancona. A. 393.
n. 122.

Palazzo imperiale di Roma. per ri-
fabricarlo impose Augusto vn cé-
lo modesti. An. 34. nu. 40. arde.
A. 193. in vn altis. luogo del pa-
lazzo presso a Castulo veterio di-
morsa s. Gaio Papa co' Christiani
nel tempo della persecutione. A.
386. n. 9.

Palazzo di Diocletiano in Nicome-
dia distrutto pe' fulmine. A. 304.
n. 6.

Palazzo in Roma donato da Costan-
tino al Rom Pontefice. A. 313. n. 80.
palazzo, che fosse, e onde haues-
se tal nome. n. 81. in Roma piu pa-
lazzi. n. 81. 83. vn palagio antico
in Roma pe' l' Papa, e per l' Imper.
quando si trouaua in Roma, oue è
il titolo di s. Cesario. A. 603. n. 2.
abuso di predarsi il palagio Papale
dopo la morte del Papa. A. 885. n. 4.
si rimedia. A. 904. n. 14. v. Lateran.

Palazzi campettri. A. 626. n. 3.

Palemone abbate. A. 318. n. 101.

Palemone vesc. esiliato dagli Arriani.
A. 356. n. 47.

Palenza nobil città. A. 1032. n. 4.

Paleologo principe Greco. An. 1155.
n. 12.

Palestina, e suoi confini. A. 34. n. 20.
metropoli d' essa Cesarea, e non a
Gerusalem, e perche. A. 39. nu. 11.
A. 325. n. 137. cc.

Palio de' Farisei. Ap. n. 9. legge d' Au-
gusto intorno al palio. A. 16. n. 6.

Palio portato anche dagli Italiani nò
era in vso in Roma. non era vietato
il seruirsene. Tiberio, e altri
l' usaron alcune volte. di palio si
vestiuan gl' interdetti dall' acqua, e
dal fuoco. iu. portauilo le verg. o-
secrate. A. Dio. A. 57. n. 91. l' usauano
i Christiani, lasciandolo la toga onde
diceuano i gentili, *De toga ad pal-
lium*. n. 94. 96. il palio quadrango-
lo. n. 95. onde prendesero i Chri-
stiani il vso di esso. A. 57. n. 94. 95.
il palio filosofico viato da Por-
torio m. n. 96. era di colore oscuro.
nu. 97. A. 197. nu. 7. cc. decreto di
Augusto contra il palio. rimise
poi a' monaci. A. 57. nu. 97. l' vi-
uano alcuni Christiani, ma non
tutti. A. 107. nu. 8. i filosofi, e pro-
fessori dell' antihberali tutti l' fa-
uano. nu. 1. Christiani comunemen-
te non solcano andare palati. ma

con questo habito, che s' adope-
raua da' gentili. A. 197. nu. 8. 9. ma
que' Christiani, che si dauano a vi-
ta piu stretta, e' monaci il vesti-
uano. n. 10. 15. 16. all' vltimo rima-
se a' monaci. A. 57. n. 97.

Palati, e togati solcano i conuitati
gincere. A. 34. n. 39.

Palio episcopale. A. 316. n. 15. A. 336.
n. 63. 64. A. 553. n. 7. come sia pro-
prio de' sommi Pontefici. A. 336.
n. 63. quando se ne faccia la prima
incentione. fu detto frigio, e per
qual cagione. iu. perche fosse detto
palio. n. 64. vedcsi nell' antiche
imagini de' ss. Apostoli Gio. e Fi-
lippo. A. 394. nu. 1. non mai dato
dagli Imperadori, ma sol tanto dal
Papa, ne dato ad vn metropolitano
passaua agli altri, ma ciascuno
in particolare il riceueua. A. 430.
n. 91. ed. leuato a s. Siluegio man-
dato a chiamare da Belisario. An.
538. n. 6. che per esso non si possa
pigliar nulla. A. 595. n. 58. A. 743.
n. 8. 9. ecc. solito darsi solamente a
chi ne faceua grande instanza.
A. 597. n. 16. abuso, che tutti i veci.
greci v' fino il palio, quado, e come
introdottolo. A. 934. n. 1. Agapito II.
PP. concede a Brimone vesc. di Co-
lonia, che possa v'ar' il palio ogni
volta che vuole. A. 953. n. 3. 4. l' ar-
chieue. Cantuariense veniu a Ro-
ma a chiederlo. A. 958. n. 3. rimesso
in offerta. ecc. che gli arcieue. d' In-
ghilterra venissero personalmen-
te a Roma pe' l' palio. A. 1070. n. 22.
ecc. porgeuati agli arcieue. dal pri-
mo dia. della chiesa Ro. A. 1136.
n. 29. con q'nta solennità bisognas-
se chiederlo, e si desse. A. 1137. n. 35.

Palladio maestro degli vscici. A. 361.
n. 12.

Palladio pre' ceto gentile perseguita
i cattolici di Alessandria per gli
Arriani. A. 372. n. 73. cc.

Palladio heretico Arnano. A. 381.
num. 35. cc.

Palladio Calata monaco scrittore
del libro Lausiac, insetto aglier-
zori di Origene per l' v'sta. a da lui
hauuta con Euagrio. A. 388. n. 103.
nella Palestina insegna l' heresi
d' Origene. nu. 107. vltimamente
d' esser cattolico e creato vesc. di
Helenopol. n. 109. ratificò assai per
la difesa di s. Grisostomo, pe' l' qua-
le venne anche a Roma. n. final-
mente scuopre la sua empierà. n.
110. aguzzo lo stile della melodi-
cenza contra tutti quelli, che a
Grisostomo furono contrari. A.
403. n. 24. rifugge a Roma. n. 770.
ripigliato da s. Ciriano, e ripul-
to da

Pacato nobile oratore. A. 389. n. 49.
Pace. v. Bacio. *Pax incant.*
Pace. honorata da Aug. con imagini
Pres. n. 10. tempio della Pace. e tal-
fo che cadesse nella notte, che
Christo nacque. Pres. n. 12. quan-
do Costanzo Imp. venne a Roma
ammirò il tempio della Pace. n. 13.
posti in esso gli ornamenti del té-
pio di Gerusalem. A. 73. n. 3. Ve-
spasiano ne c' cominciaro. n. 6.
dedicatione. A. 77. n. 1. iu. c' fo
posti oltre agli ornamenti del de-
tetto tempio le ricchezze del mon-
do. iu. perche Vespasiano l' edificas-
se. n. 3. arte sotto Commodus.
A. 193.

Paciano vesc. di Barcellona. A. 388.
n. 99.

Pacifiche lettere. A. 142. n. 7.

Pacomio e ammesso alla militia.
A. 316. n. 27. si conuertea a Christo. n.
27. 13. lasciata la militia di anni vè
tristatario diuene sotto Palmo-
ne. A. 318. n. 101. riceue co' suoi
s. Atanasio con salmi, e liinni. A.
318. n. 3. la sua sorella fece vn mo-
nasterio di vergini. iu. n. 4. hebbe
le regole da Dio. iu.

Pacoro Re de' Parti. A. 64. n. 14.

Padouani. A. 452. u. 63.

Padri. i padri vceiduano i figliuoli,
che non poteuano nudrire, porge-
u a cio riparo Costantino magno.
A. 315. n. 5. 6. e piu padre chi zige-
nera colanto battemo, che chi
genera. A. 359. n. 63. vn padre s' of-
ferisce di morire in luogo di due
suoi figliuoli. A. 390. n. 10. dispone
Iddio, che il s. Re Roberto sia
nell' vltimo p'seguitato da' figliuoli,
perche egli in gioventu haueua
comesso molte ingiurie contra il
padre, e la madre. A. 1031. n. 1. l' a-
mor di padre fa tollerar' a' Re la
ribellione de' figliuoli. A. 1173. n. 9.
10. v. figliuoli.

Pafnuto. se intercedesse per li ve-
scovi ammogliati nel conc. Nice-
no, e come. A. 58. n. 21.

Pafnutio vesc. m. nell' Egitto. A. 310.
n. 23.

Pafnutio cōfessore, e solitario. A. 318.
n. 101. essendo vescovo interuen-
ne al conc. Niceno. A. 325. n. 22. 23
chiaro per miracoli. num. 23. co-
nonizato. n. 23. che cosa tacera nel
concilio di Tiro per Atenasio. A.
335. n. 37. li troua al concilio Sar-
dicense. A. 347. n. 11.

Pafnutio Melitano. A. 325. n. 24.

Pagani. quando, e donde così detti

da Indoro Peleusota, perche, co-
uerando con donne, diceua, se-
condo Pelagio, di non esser mole-
stato. A. 415. nu. 27. cc.

Palladio vesc. de' Blemi. A. 406. n. 18.

s. Palladio diacono della chiesa Rom.
mandato due volte legato nella
Brettagna da s. Celestino papa.
liberala dal Pelagianesimo. A.
419. nu. 1. cc. fu il primo vesc. e
apostolo degli Scozzesi. n. 2. cc. fu
relicue. i. u. fu di nazione Greco.
scrise la vita di s. Crisostomo. co-
po di diuerse opere: predicò a gl'
Hibernesi. nu. 7. 8. ordinato primo
vesc. degli Scozzesi. A. 431. n. 191.
muore. iiii.

Palladio fautore di Nestorio. A. 431.
num. 107. gassigato da Teodolio.
num. 181.

Palladio heretico successor di Pietro
Fullone nella sede Anuochena.
A. 486. muore. A. 496. n. 56.

Palenteliberio di Claudio vecchio.
A. 64. num. 14.

Palma, durò molti secoli quella, da
cui toltoro i rami i Giudei iti ad
incontrare il Signore. A. 34. nu. 7.
rami di palme recauano i soldati
Greci, e Romani ne' trionfi. A. 34.
n. 7. col geroglifico della palma si
significa la Giudea, e perche. A. 98
nu. 12. appresso gli Egittij significa
l'anno. iu. palme verdi benedette
mandate da Gio. VIII. come sim-
bolo di vittoria a Carlo Caluo Im-
per. A. 877. n. 12.

Palmaris, come sia vsta questa vo-
ce, e che cosa venga a dire. A. 502.
num. 13.

Palmata, insegna del consolat. A.
508. num. 1.

Palmaria donna constantissima nel-
la fede. A. 519. n. 32.

Palmariano vino. A. 591. n. 10. cc.

Palmario consolo, e comp. mm. in
Roma. A. 126. n. 3.

Palmo vesc. A. 108. n. 7.

Pamelio haraccoliti con somma dili-
genza tutti gli errori di Tertullia-
no. A. 126. n. 16.

3. Pammachio senatore nobile, e
scientiato, genero di s. Paola, ze-
lante della fede, accusò Giouinia-
no herefiarca a Siricio papa. A.
390. n. 38. grà difensore di s. Girola-
mo. n. 58. fa che l'antico scriva l'a-
pologia. nu. 59. ad istanza sua.
s. Girolamo compone l'apologia
nella causa di s. Epifanio. A. 393. n. 2
cc. morta Paolina fantis, donna
figliuola di s. Paola, e sua moglie,
da ogni cosa poveri, e fassi mo-
naco, edifica vno spedale a porto.
A. 397. nu. 14. c. fabbrica la chiesa

in Roma de' ss. Gio: e Paolo, e mu-
re. A. 410. num. 31. 32. parente di
s. Marcella, somamente lodato
da s. Girolamo. n. 32. è posto dal-
la Chiesa nel numero de' santi. A.
397. n. 38. A. 410. n. 32.

Pampilonense città. traslatione, e
rinteramento di quella sede. A.
1032. num. 4.

s. Pancratio fatto vesc. di Taormina
da s. Pietro. A. 44. n. 27. A. 46. n. 2.
Pancratio m. in Roma. A. 303. n. 16.

Pancratio m. in Nicomedia. A. 311.
n. 17. sua chiesa edificata da s. Sim-
maco Papa. A. 513. n. 9. data da
s. Gregorio a' monaci. A. 594. n. 19.
rifata de' fondamenti da Hono-
rio Papa. A. 638. n. 3. atti di s. Pan-
cratio. A. 814. n. 49.

Pancratio prete Romano mandato
da Liberio Papa legato a Costan-
zo. A. 353. n. 1. cc. esiliato dal me-
desimo. A. 355. nu. 17. egli seuer
vendicator contra gli ipergiuini.
A. 412. n. 31.

Pandenufo principe di Capoua.
A. 879. n. 80. fedele al Papa. nu. 81.
ottiene da lui Gacta. iu. fa a quel
popolo danni grandi. iu.

Pandolfo principe di Capoua difen-
de il Rom. Pont. A. 968. nu. 91. ac-
coglie col grande honore s. Nilo.
A. 980. n. 5. muore iu. muore dan-
nato. A. 983. n. 23. vilione iu. intor-
na a cio. iu. sua crudel moglie, e
fine de' suoi figliuoli. A. 991. nu.
14. cc.

Pandolfo principe di Capoua ribel-
le, imprigionato, e condotto in
Germania da Henrico I. Imperat.
A. 1022. n. 6. cc. viene contra di lui
Corrado Imp. A. 1038. n. 12. hauea
ricuperato di nouo il principato
n. 12. ricusa di restituire gli usurpati
beni, quantunque richiestone dall'
Imp. A. 1038. n. 5. cc. fugge da Cor-
rado. n. 8. gli chiede perdono. n. 9.
non gli offerua la promessa. iu.
priuato del principato. iu. dannat-
ione. n. 11. 12. 13. loprauiue dopo
questo tempo molti anni. nu. 15.
anda a Costantinopoli, per haue-
r aiuto dall' Imp. fu esiliato. iu. tor-
nato ricupero il principato. iu.
miseramente mori. iu.

Pandolfo conte. A. 1022. n. 9.

Pandolfo suddiacono scrittore della
vita di Gelasio II. Papa. A. 1118.
n. 3. fugge da Roma con l'istesso
Pontefice. n. 9. ordinato da lui let-
tore, e clorista. nu. 11. nipote di
Vgone Cardinale. nu. 15. promosso
fino al suddiaconato. A. 1124. nu. 6.

Pane moltiplicato da Christo nel di-
scerto. A. 33. num. 9. altra volta.

A. 33. n. 15. pane di Dio, e pane ce-
leste, detta l'Eucaristia. A. 34. n. 47.
perche nelle Scritture non si fa-
cia mentione del tagliare, malto-
mente del rompere il pane. A. 58.
n. 64. i Giudei legauano il pane
con piu tagli, anzi che l'cuocessi
ro, forma di esso. iu. vnanza di fa-
gnare il pane con taglio quadro.
A. 58. n. 64. forma di esso. n. 65. vici-
fi questo anche da s. Christum per
il segno della croce. A. 58. n. 55. 66. pa-
ne miracoloso trouato da s. Satolo
prete, e moltiplicato. A. 573. n. 4.
15. miracolosamente moltiplica-
to. A. 1161. n. 10. pane fermentato.
v. Fumento. Eulogia.

Pane, historia della sua morte. A. 34.
nu. 129. se fosse vn'huomo morto
molto prima, alcuni per Pan mo-
to inteler Christo. iu.

Pancada. A. 8. n. 10. A. 16. n. 10. A. 31.
num. 75.

Panegirici, i panegirici, soliti di ressi-
tari ne' Consolati, si faceuano in
lode de' Imp. A. 385. n. 1.

Panfilo m. come principio hanesse
la sua libreria. A. 109. n. 59. se kn-
uesse apologia per Origene. A. 356.
n. 58. 59. martirio suo. A. 308. n. 23.
A. 358. n. 2. 3. scritti, e ordinati
ne sua. n. 15. 16. da lui prete il nome
Eusebio. iu. cc.

Panglossia, o e. hinno della Cro-
da chie, per qual cagione compo-
sto. A. 566. n. 35.

Panoio vesc. di Nicomedia. A. 402.
num. 83.

Panfio vesc. di Pissidia. A. 402. n. 22.

Pantaleone medico m. in Nicome-
dia. A. 311. n. 17.

Pantaleone, a cui scrise s. Martino
papa. A. 649. n. 68.

s. Panteno filosofo Christiano ando-
to nell' India, predica il Vangelo.
A. 385. n. 1. ritrouauil Euangelio di
s. Matteo. n. 2. ammaestra nella fe-
de gli Bracmani. iu. posto tra i
nu. 4. lodato da s. Alessandro
vesc. di Gerusalem. A. 196. n. 25.

Panteon arde. A. 82. nu. 1. percosso
dal fulmine s'abbrucia. A. 112. n. 11
incendio di esso sotto Traiano,
rifatto da Seuro. A. 199. num. 2.
conuertito in chiesa da s. Bonife-
tio IV. A. 607. n. 1. a chie quando
fosse prima consecrata. iu.

Panteon di Goffredo Viterbesi.
A. 1186. num. 23. cc.

Pantere. Ap. nu. 42.

Panino a libito suo muta i consoli.
A. 508. num. 1.

s. Paola quanto s'approfitti, medien-
te la conuersatione di s. Girolamo
co' le figliuole, e co' parenti. A. 382.
n. 40.

a.40. sua stirpe, e figliuoli .i. u. se ne va a Gerusalem con Eustochio, stando con gli occhi asciutti, mentre i figliuoli piangono. A.385. n.20.1. vinta i monaci dell'Egitto. va a Beteleem A.386. n.36. fu mo nastero. A.38. n.103. morte. età. A.404. n.132. esequie. A.34. n.311. A.404. n.132. 133. 23. Eustochio v. sua figliuola non lasciò né pur vn denaro, ma si bene molti debiti, e la cura de' monaci, e delle monache. n.133.

Paola la giouine nipote di s. Paola: A.382. n.40. stando la santa vergine con Eustochio ne' luoghi santi sotto il governo di s. Girolamo, patisce nella famiglia grandissimi malitia Pelagiani. ne scriuono ad Innocenzo. A.416. n.30. ec. modestia grande di amende. nu.32. morte s. Eustochio, rimane nel monastero, ed è conuenuto di credere, che lantissimamente finisse gli anni suoi. A.419. n.102.

Paoliani heretici. A.325. n.143. **Paolillo** confessore nell'Africa. A.437. num.1.

Paolina, e compamm. in Roma sotto Valeriano. A.259. n.9.10.

Paolina m. in Roma sotto Dioclet. A.302. n.106. 107.

Paolina figliuola di s. Paola. A.382. n.40. morte sua. n.44. fu moglie di s. Pammachio, e donna santissima. A.398. n.14. ec.

Paolina famiglia di gran nobiltà in Roma. A.394. n.78.79.

Paoliniano fratello di s. Girolamo: va con lui da Roma a Gerusalem. A.385. n.18. ordinato nel monastero prete, e diacono da s. Epifanio. A.392. n.40. ec. quanto per humiltà renitente fosse il san'huomo in ricevere gli ordini sacri. iu. G. o. vesc. di Gerusalem amico di s. Epifanio fa comandamento, che niuno il chiami prete. A.393. n.18. 19. viene a Roma madio da s. Girolamo a veder' il patrimonio. A.399. n.6. al ritorno porto a s. Girolamo alcuni capi delle cose contenute ne' libri scritti da Rufino contra di lui. A.403. n.32.

s. Paolino vesc. di Lucca. A.46. n.181. **Paolino** m. in Todi. A.303. n.1. 2.

Paolino vesc. di Tiro fauore d'Arrio. A.318. n.46.47. 51. 52. 54. elortato da Eustobio Nicomedense a dispendere l'impietta. A.318. n.47. 52. interuenne al concilio Niceno. A.325. n.40.

Paolino vesc. di Antiochia. A.319. n.27. muore. A.324. n.143.

s. Paolino vesc. di Ticum conf. insi-

gne. A.352. n.22. con quanta libertà parlò con Costanzo in difesa di Atanasio. A.355. n.12. mandato in esilio dagli Ariani. A.353. n.22. A.355. n.13. consuma il martirio in esilio. A.356. n.104. A.359. n.129. celebrasi ogni anno dalla Chiesa la sua memoria. iu.

Paolino vesc. d'Antiochia huomo santo. creato vesc. di Antiochia da Lucifero Calaritano legato della sede Apostolica. A.362. n.180. 181. manda due suoi legati al concilio Alessandrino. n.180. accagionato da Vitale prete dell'heresia di Sabellio, mostra la sua innocenza. A.363. n.147. ec. Valente scacciando gli altri vesc. portò rispetto alla santità di Paolino. A.370. n.7. s. Girolamo comunica con lui per ordine di s. Damaso, il quale anche il dichiara vesc. di Antiochia. A.373. n.50. 51. amicheuole accordo fatto tra Paolino, e Meletio. n.92. il concilio antiocheno determino, che morendo esso non s'elegerse altri, soprauenendo gli Meletio. A.378. n.36. ec. viene a Roma al concilio. A.382. n.12. il sinodo aggiudica a lui la sede Antiochena. n.18. benignamente accoglie in Antiochia s. Girolamo. A.385. n.18. muore. A.389. n.64. **Paolino** legato di Paolino Antiocheno al concilio Alessandrino. A.365. num.180.

Paolino discepolo di s. Efrem, traboc, casi nell'heresia. A.378. n.15.

Paolini, due consoli. A.394. n.78. **s. Paolino** vesc. di Nola, senatore, e console, essendo di quaranta anni, venduto l'ampissimo patrimonio, prende insieme co' Teresia sua moglie l'habito monast. ritirasi nel territorio di Nola. A.394. n.72. ec. celebrato da s. Ambrogio. n.74. nobiliss. R. e della famiglia Paolina germoglio dell'Anicia. n.75. 79. sua nascita, e studi. n.80. fu console ordinario. nu.81. preietto di Roma. abbandona le muse, ne risponde ad Ausonio, che gli seruire in versi, trattato da lui come matro. n.83. quanto fosse eccellente nelle poesie. n.84. lasciò del tutto la finezza nel dire, dandosi alla semplicità. iu. oue, e da chi fosse battezzato, contra sua voglia fatto prete. nu.86. 87. visita s. Ambrogio, il quale l'arrola in quel clero, a interione forse, che fosse suo successore. nu.88. in Roma patisce la contrattione di alcuni clerici, e di Siricio papa, ne potendo essi soffrire di vederlo

tanto onorato da tutti a gran concorso. gli sono mandate publiche legationi. nu.88. 89. ec. pe fuggire l'invidia degli emuli si ritira, distribuendo le ricchezze a' poveri, e fabbrica a Fondi vna chiesa. nu.90. ec. nella campagna di Nola fa vna monacale. nu.94. scrive in difesa di Theodoro contra i maligni, opera molto lodata da s. Girolamo. A.395. num.35. 36. dell'amicitia, e corrispondenza di lettere frai ss. Paolino, e Agostino. A.395. num.36. 12. confessa di non esser esperto nell'historie ecclesiastiche. A.395. n.38. 39. compendio Suetonio. n.39. determina di celebrar ogni anno co' suoi versi il natale di s. Felice. nu.5. 8. alloggia Melania, e lodala sommamente, non essendosi ancora scoperti gli errori di lei. A.397. n.4. ec. riceue da Melania vna particella della santissima croce, mandatagli da Gio. vesc. di Gerusalem. n.10. opponendo egli quel sacro legno ad vn grande incendio, subito cessò. n.12. parente di Melania. n.13. legge a Melania la vita di s. Martino scritta da Severo. mostrolla a s. Niceto vesc. di Daci. num.14. altamente lodato da s. Martino. n.16. diuerso dallo scrittore della vita di s. Ambrogio. A.397. n.36. accarezzato, & honorato da Anastasio papa. A.398. n.12. miracolosamente curato da s. Martino dal mal d'vn occhio. A.402. num.53. prelo da Goti a Nola, oue era vesc. che cosa disse. A.410. n.45. ne egli, ne' suoi di Nola patrono, per la protezione di s. Felice, mal' a cui no. nu.46. i versi eucaristici di Paolino consolare, e non del Nolano. A.412. n.38. gli scrive Honorio Imp. il quale il pregia molto, inuitandolo al suodo da farsi nella causa dell'elezione del Pontefice Rom. A.419. num.19. 20. morte, ed età di s. Paolino. A.431. n.192. ec. diedesi a Vandali, per liberare il figliuolo della vedua. iu. gli apparvero in morte s. Cirillo vesc. di Nola, e s. Martino Turonense, num.195. esercitò, e attornò nella sua felice morte. A.432. n.196. 197. hauendo certo debito fatto per li poveri, la providenza diuina gli somministra con che pagare. n.196. tre motti nella calla, oue muore, lodato da' tanti Padri. n.197. per humiltà non toccò la Scrittura. i suoi componimenti e' habbiamo furono conuerti da' suoi am. ci. e Bedo alieno dal dargli

in luce. n. 19. la sua memoria cele-
brata dalla Chiesa, in suo corpo tra-
portato da Ottone III. da Bene-
uiento a Roma. A. 1000. n. 6. cc.

Paolino scrittore della vita di s. Am-
brogio diuerso dal Nolano. A. 397.
n. 36. scrisse la richiesta di s. Ago-
stino. n. 56. somamente degna di fede,
ma dissetosa. n. 38. dipinta in
Cartagine con Celestio heretico
Pelagiano. A. 412. n. 20. cc. e man-
dato del cōcilio a Zosimo il libello
di Paolino contra Celestio. A. 418.
n. 7. cc. egli ne manda vn'altro al
medesimo Pontef. iu.

Paolino scrittore della vita di s. Mar-
tino. da lui curato del male degli
occhi. diuerso da s. Paolo Nola-
no. A. 402. n. 53.

Paolino consolare. Aquitano. priuato
per l'incendio della patria. fatto de'
Gori, de suoi beni. A. 412. n. 36.
37. scrisse i versi eucaristici. diuerso
dal Nolano. parente di Ausonio
consolo. nu. 38. essendosi preso di
lui sospetto c'hauesse coispirato cō
Attilio tiranno, si scusa. nu. 39. ha-
uendo abbracciata l'heresia. can-
cello la colpa con la penitēza. iu.

Paolino domestico di Eudocia Au-
gusta. fatto uccider da Teodosio
II. A. 446. n. 25.

Paolino della famiglia de' Decij fatto
consolo. A. 534. n. 1.

Paolino vesc. siciliano d'Aquileia.
A. 556. nu. 15. Pelagio papa fa in-
stanzza a Narsese, che l' mandi all'
Imp. in tempo della sua sede. n. 16.
fornisce il corso de' giorni suoi.
iu.

s. Paolino mandato da s. Gregorio
magno nell'Inghilterra. A. 601. n. 17
ordinato vesc. Eboracense, riceue
l'apostolato agli Angli boreali. A.
625. num. 7. 8. conuerte Eduino
Re. n. 15. 16. cc. Iddio gli reuela
vna visione già hauuta dal Re in
ordine alla salute di lui. n. 16. cc.
battendo il Re Eduino. conuerte
innumerevoli Inglesi. A. 627. n. 30.
cc. Honorio papa gli manda il pa-
lio. A. 633. n. 57. cc. vecchio Eduino
sorna nel Cantio con la Reina.
A. 633. n. 63. piglia la cura della
chiesa Rossicne. n. 64. va in cielo.
A. 644. n. 1. tempo della sua sede.
sepoltura. iu.

s. Paolino patriarca d'Aquileia insegue
per fantasia, e dottrina celebrata
concilio Forouilense. A. 791. n. 3.
4. porge al sinodo Fracofordien-
se vn' eccellente libello contra l'he-
resia Nestoriana. A. 793. nu. 12. cc.
celebra il sinodo Altinense. A. 805.
n. 7. 66. m. 402. n. 11. illustrato da

Dio con miracoli. iu. rinfacciato
d'Albino Flacco. iu. prima c. e suf-
fe patriarca insegue grammatica, e fu
da Carlo magno formalmente ho-
norato. n. 12. 13.

s. Paolo Apostolo. chiamato prima
Saolo. di patria Tarfense. studiò
la legge in Gerusalem. instigatore
della morte di s. Stefano. An. 34.
n. 303. in quella custodia le vesti de'
lapidatori. n. 307. conuertito po-
scia per l'oratori del Protomartire.
iu. in prigione molti Chris-
tiani. num. 324. persecutione da
lui fatta a' fedeli rimasi in Gerusa-
lem. A. 35. n. 6. sua conuerzione.
A. 36. n. 2. fino al nu. 4. di che età
egli fusse all'ora. nu. 5. 6. ch'egli
naccesse in Gicula è cosa fauolosa.
n. 7. nacque in Tarso, e studiò in
Gerusalem sotto Gamaliel. n. 8. Paolo
in Ebreo uale cose mirabili. A.
36. n. 10. Paolo l'istesso che *Parus*.
n. 11. quando, e perche nominato
Paolo. n. 10. fino al 13. predica in
Damaico. n. 13. nel luogo della
sua conuerzione fu fabbricata vna
chiesa. iu. va nell'Arabia. torna
in Damaico. A. 37. n. 1. insidie de'
Giudei contra di lui. e sua libe-
ratione. A. 39. num. 2. da Damaico
va a Gerusalem. iu. i discipoli in Ge-
rusalem lo temeano, e Barnaba
lo conduce agli Apostoli. A. 39.
n. 5. 7. venuto a Gerusalem per ve-
dere, e riuierir Pietro capo di tut-
ta. A. 39. n. 5. 6. vide altro Apo-
stolo, che Pietro, e Giacomo tra-
zello del Signore. iu. n. 7. Paolo, e
Barnaba stano in Antiochia vn' an-
no. A. 43. n. 10. gli atti di Paolo, e
di Tecla fauolosi. A. 44. nu. 2. 3.
a lui falsamente attribuiti alcuni
libri. n. 47. Saolo, e Barnaba men-
dano la colletta da Antiochia
per li fedeli della Giudea. A. 44.
n. 67. dell'Apostolato d'auenue
nu. 74.

Paolo chiamato abortiuo. iu. rapito
al terzo cielo. A. 44. n. 89. che cosa li
creda essergliato mostrato all'ho-
ra. iu. Tito interprete di Paolo.
A. 45. nu. 32. Paolo hebbe il dono
delle lingue. iu. era dotta non sola-
mente nelle cose Hebraiche, ma
nelle Greche. iu. 33. l'epistola di
Paolo agli Hebrei in scritta in He-
breo, e voltata in Greco da Barna-
ba. o da Luca. n. 37. Paolo, e Bar-
naba recano Sergio Paolo procon-
sola alla sede. A. 46. nu. 11. Paolo
sece diueur cieco a tempo. Elima-
magno. n. 12. colui compole vn li-
bro contra la predicatione del
s. Apo. iu. come s. Paolo se ne

pa. iu. n. 8. gent. A. 46. num. 13. 14.
iu. leonio patie fece morto. A. 47. n. 1.
2. ritirati in Litra, e Derben. iu.
conuerte Tecla. v. Tecla. vn' An-
gelo in sembianza di s. Paolo assi-
ste a Tecla combattente. A. 47. n. 9.
Paolo sana in Litra vn zoppo.
A. 48. nu. 1. egli, e Barnaba teui
quini per dei. iu. Paolo è lapida-
to. n. 2. torna ad Antiochia. A. 49.
nu. 1. e mandato col medesimo a
Gerusalem, per cagione della cō-
trouersa intorno alla circocisione.
ne. A. 51. nu. 4. andouui, secondo
la rinuolante. nu. 10. per decreto
del cōcilio fu commesso a Paolo, e
a Barnaba la predicatione, e la pro-
tectione delle genti. n. 16. 26. 27.
senso di quelle parole, *Vni-
uersi est mibi frs, ut periret, &c.*
A. 51. n. 30. i gentili sempre cornipo-
lero, e Giudei sempre opposse-
ron s. Paolo. iu. come si dica lui
hauer riceuuto l'Apostolato delle
genti. iu. torna in Antiochia, e
quini dimora. A. 51. nu. 31. come
resistesse in faccia a Pietro. nu. 31.
32. c. annie degli emuli contra.
s. Pietro, es. Paolo. n. 32. 33. con-
teta di Paolo, e di Barnaba per ca-
gione di Marco. nu. 48. spartano
l'vno dall'altro. iu. quato cōsol-
se vtile alla Chiesa. nu. 50. Paolo
clessi in suo compagno Sila. n. 24.
pellegrinaggio di Paolo con Sila.
A. 51. n. 56. comanda v'osservassero
i preceiti degli Apostoli. iu. Paolo,
e Sila, non solo promulgano l'E-
uangelio, ma le leggi Apostoliche.
iu. Paolo prende seco Timoteo,
lo circoncide, e ordina. A. 51.
n. 61. 62. diueto dello Spirito isto,
che nō predichi nell'Asia, e nella
Bitinia. nu. 63. hauuta la visione,
si dirizza verso Macedonia. iu.
Lidia purpuraria conuerita da
s. Paolo. A. 51. nu. 66. libera in Fi-
lippi vna fitonella. nu. 67. quanto
vi patisce. di meza notte la ca-
tiona con Sila nella prigione. iu.
liberati miracolosamente. A. 51.
n. 73. Paolo conuerte il guardiano
della carcere con tutta la fami-
glia. iu. in Tessalonica, e Berea
conuerte molti. perseguitato da
Giudei, sfiorato a parrice. A. 51.
n. 73. 74. in Atene conuerte Dio-
niso Arcopagita, e Damari. A. 51.
n. 81. predica nell'Areopago. nu. 4.
préde cagione di dire dall'inscri-
tione d'vn uatere, la quale *est*
Deo. n. 6. viene in Corinto. ha-
uuta così quini, come altrove, coa-
le proprie mani. A. 52. n. 13. meca
vna scianolappona. iu. pare opo-
ria.

nione di s. Ago. lino, che Paolo nò lauorasse sempre, ne in ogni luogo, ma soltanto quando non era occupato in predicare. n. 20. de' fatti di s. Paolo in Corinto. A. 52. n. 21. 22. ha in vna visione. nu. 21. scrisse la prima lettera a Teofilone. A. 52. n. 22. la seconda. A. 55. n. 1. e con qualche occasione. n. 21. tali apostoli infero vna lettera sotto nome di Paolo. iu. in Corinto e c. tato apost. Gallione proconsole da Giudee, e battuto. A. 53. n. 34. da Corinto nauiga verso la Siria. n. 35. tofali il capo in Ceneri per voto. iu. perche ciò non facefi in Gerusalem. iu. trouati in Eielo. A. 54. n. 1. da Galati è ricevuto, e trattato gratiamente. iu. storia in Eielo. A. 55. n. 1. quanto vidimorale. n. 2. cio che vi faccia. n. 3. patimenti suoi. nu. 4. come s'intendano quelle parole, *Ad beatiss. pugnanti Ephesi.* nu. 45. le cole che toccano il suo corpo fanno miracoli. A. 55. n. 8. in Eielo pensa d'andare a Roma, e scrive la prima epistola a' Corinti. A. 57. n. 1. predico loro prima che s. Pietro. n. 4. come si portasse nel predicare. A. 57. n. 4. iu. eloquentissimo, come dimoftra Agostino. n. 8. condanna l'incestuoso di Corinto. A. 57. nu. 10. dell'uo celibato. A. 57. n. 59. 60. efuso c'ha uelle moglie. n. 60. 61. hebbe vna sorella, il figliuolo della quale lo libero dalle inuide de' Giudei. n. 62. i nemici di Paolo testificano il suo celibato. A. 57. n. 67. 68. finiro gli Ebioniti, che Paolo hauelle voluto prender moglie. iu. immagini di s. Pietro, e di s. Paolo dipinte, e conseruate. A. 57. n. 112. iu. folito di dipignersi Christo in mezzo a Pietro, e Paolo. A. 57. nu. 118. per qual cagione Paolo si tratteneffe alungante in Eielo. A. 57. n. 168. come biamasse d'essere a natema. iu. 170. persecutione fattagli in Eielo dagli argentieri. num. 174. vna della Macedonia. A. 57. n. 183. scrive la prima lettera a Timoteo. n. 187. passa nella Grecia. nu. 209. lascia Tito in Candia alla cura di quella chiesa. iu. scrive a Tito. A. 58. n. 1. perche vasse nelle sue lettere il titolo d'Apostolo, essendoti titolo d'onore. n. 2. stando in Nicopoli scrive la seconda a' Corinti. A. 58. nu. 36. quali, e quante cose riferisca d'haue par. te. n. 41. il naufragio vicino a Malta, non fu vno d'istite, de' quali scrive a' Corinti. n. 42. profondo del mare

nel quale dice di essere stato. n. 43. predica nella Grecia con gran frutto. num. 45. scrive a' Romani. A. 58. nu. 46. chiama i Giudei i suoi parenti. n. 57. va a Troade. A. 58. n. 62. rifiuta Eutico. fauui la finalli. iu. nauiga verso Gerusalem. iu. 79. 80. rimauati incernio non trouati alla festa degli Apostoli. A. 58. n. 97. Paolo in Mileto fece l'elortatone. A. 58. nu. 101. non vi celebroua la Petecosta all'vnanza de' Christiani. iu. alloggiato in Cesarea da Filippo diacono. A. 58. nu. 113. Agabo predice, che Paolo douea essere carceriato in Gerusalem. nu. 116. giudei a Gerusalem presso ala Pentecosta. A. 58. n. 117. che cosa vi faceffe. A. 118. nu. 119. attendeasi dal vno. nu. 121. prelo da' Giudei, e battuto. tratto dalle loro mani per Lisia tribuno. è legato con due catene. nu. 144. 145. dimoftra di nò essere il mago Egitto. iu. tratta la sua causa auanti al tribuno. n. 145. stando per essere flagellato, dice d'essere cittadino Romano, e perciò liberato. n. 147. condotto nel concilio Sinedrin. A. 58. u. 149. 150. essendogli coperte le insidie de' Giudei dal figliuolo d'vna sua sorella, e mandato a Felice in Cesarea. num. 151. dice la sua causa auanti Felice. n. 153. 154. ragionato esso della cattita, e del giudicio. Felice trema. A. 58. n. 155. Paolo, vedendo, che Festo voleva fare il piacere de' Giudei, appella Cesarea. A. 58. num. 160. cio fece per prouedere alla chiuità. n. 161. tratta la sua causa diuanti a Festo, & Agrippa. A. 58. nu. 163. nauiga per Roma. num. 168. predica la tempesta, e l' naufragio. nu. 168. gli apparue vn'Angiolo. n. 170. arriva a Malta. n. 171. morfo ui da vna vipera, niente patife di male. n. 172. da quel tpo innanzi i serpenti non vi hanno hauuto ueleno. iu. è condotto prigione a Roma. A. 59. n. 1. compagno della sua nauigatione. iu. peruenne in Roma come troniando. A. 59. num. 3. che cosa gli auuenne in Roma co' Giudei. iu. 5. doue fusse ricevuto. iu. giudicato da Nerone duramente. n. 6. all' hora abbandonato da tutti. iu. gli apparue Christo, e liberollo. nu. 7. la causa di Paolo fu trattata non pure alla presenza di Nerone, ma nel senato, e nel collegio de' pontefici ancora. A. 59. n. 7. legatione, e aiuto mandatogli da' Filippensi. n. 8. diceti, che egli salutaf-

se Poppetta amica di Nerone. A. 59. n. 9. finta la seconda epistola a Timoteo. nu. 10. se fusse l'ultima di quelle, che scrisse. nu. 13. 14. ordina, che vengano a Roma Timoteo, e Gio. Marco. num. 12. scrive agli Egitij. A. 59. n. 19. a' Filippensi, e a Colofensi. A. 60. n. 1. e 9 non scrisse a Laodiceensi. A. 60. nu. 13. scrive a Filomone. A. 60. num. 40. scrive l'ultima lettera a gli Hebrei. nu. 42. negarono alcuni iheretici, che questa epistola fosse sua. n. 43. si mostra esser veramente di s. Paolo. n. 44. 45. scrisse in Hebraico cò somma eloquenza. n. 45. è ricevuto da' concili, da' padri, e da' dottori cattolici. n. 48. 49. ne da testimonianza anche s. Pietro. nu. 55. e poscia l'ultima perche non fusse tra dopo tutte. nu. 56. nell'ordine dell'altre non pare si sia offeruato l'ordine del tempo. iu. quando li leggeuano nelle chiese l'epistola di Paolo, si diceua al lettore, *Pax vobis.* A. 60. n. 58. liberato di prigione, se andasse nella Spagna, e doue. A. 61. n. 1. ec. occasione della dilibetatione sua. nu. 20. Paolo, e Pietro vengono da diuesse parti del mondo a Roma per soccorrere alla Chiesa afflitta da Nerone. An. 68. n. 1. predicano di nuouo il Vangelio. iu. predicono la rouina di Gerusalem. A. 68. nu. 2. Paolo descritto da Luciano. A. 68. n. 2. Paolo, e Pietro incarcerati da Nerone. n. 23. 25. e 26. in qual prigione fossero posti. n. 23. della fonte miracolosa nataui, e di quelli che vi furono recati al santo conuocamento dagli Apostoli. num. 30. l'amica di Nerone conuertita da s. Paolo. nu. 26. Paolo, e Pietro in che anno di Nerone fossero martirizzati. A. 69. n. 1. 2. ambidue patiscono nel medesimo die, e anno. nu. 2. 3. 4. Paolo dato a morire da Nerone, perche persuadua la pudicitia alle donne. A. 69. nu. 5. innanzi al martirio vi leuano dalla prigione, e dalla città. nu. 7. flagellati. n. 8. conseruati nelle colonne, alle quali furono all' hora legati. iu. condotti insieme fuori della porta Trigemina, e perche. A. 69. furono sepparati. iu. Paolo chiede a Plautilla vn velo, per bendarsi gli occhi. A. 69. n. 19. gli è mostrata la testa, e che cosa occorresse nel cammino. iu. mentre che è andato al martirio conuerse tre soldati a Christo come si chiamassero. n. 1. dice dal tuo collo latte, e sangue. n. 12. il carucel, e i compagni, e

altri vengono alla conoscenza cristiana. A. 69. n. 12. 13. et di s. Paolo. n. 13. del miracolo delle tre fontane. i. u. doue fosse sepolto da Lucina. n. 13. della sua effigie, e statua. n. 14. i immagini di Pietro, e Paolo dipinte con colori, mentre che essi erano tuttora viui. passate a' potteri. i. u. nobilissimi sepolcri di s. Pietro, e di s. Paolo, a' quali i Christiani, et iandò nel tempo della persecuzione, venivano a visitarli da lontanissimi paesi. A. 69. n. 21. gli orientali si sforzano di rubare i corpi de' medesimi Apostoli. nu. 22. spauentati nelle catacombe, e impediti. i. u. culto degli Imperadori Christiani verio i sepolcri loro. n. 69. questi Apostoli, guardano la città di Roma. n. 5. Pietro, e Paolo colonne dell'imperio Rom. cadente. A. 69. nu. 26. predissero i prodigij sotto Nerone. n. 27. 28. quanto la chiesa Romana stia illustrata col sangue de' principi degli Apostoli. nu. 29. Pietro, e Paolo spauentano Nerone, onde egli si rimane di perseguitare i Christiani. numer. 47. s. Paolo bestemmiato da Ebione, e perche. A. 74. n. 9.

Paolo, e Pietro apparuerò a Costantino. A. 324. n. 33. 37. imaginò loro mostrate a Costantino da s. Siluestro. n. 40. c. 6. diuina. i. u. dell'antica consuetudine di venirli a Roma con molto concorso alla festa degli Apostoli Pietro, e Paolo. An. 393. nu. 12. 13. s. Paolo riuela a legati della sede Apostolica l'insidie degli orientali. A. 406. n. 16. veduto parlare all'orecchie di s. Grisostomo, mentre scrive. A. 407. n. 12. 13. apparitione di s. Paolo. A. 406. n. 16. festa de' s. Pietro, e Paolo rinouata in Costantinopoli. A. 497. n. 13. Giouanni III. Papa manda all'arcivescovo di Vienna de' capelli di s. Paolo. A. 572. num. 1. chiesa di s. Paolo a Spoleto miracolosamente difesa da vn vesc. Ariano, che la si. oltre viupare. A. 573. n. 12. apparisce a s. Vrlino prete monien. te. A. 590. nu. 18. c. 12. diendo Costanza Augusta la testa, o parte del corpo di s. Paolo, che coale riferisce s. Gregorio. A. 594. n. 20. ec. vno, che scaturando per ordine di s. Gregorio auanti al sepolcro di s. Paolo, trasporto certe ossa, che vi hono, subito morti. nu. 21. bistoria quado gli orientali volledo portar via i corpi di s. Pietro, e di s. Paolo. n. 24. il ludano di s. Paolo sta col corpo. nu. 25. sua mira-

colosa catena, che ad infatza d'alcuni si limaua, e per altri non era possibile cio fare. n. 25. apparso cò s. Pietro, tenendosi ambedue per le mani nella basilica Vaticana. A. 649. n. 81. 82. altra volta ordinano, che si celebri la festa di s. Oualdo Re. A. 681. n. 62. ec. felice, in cui rimasero i vestigij delle ginocchia loro, mentre fecero oratione. A. 767. num. 3. veduti nella guerra contra i Saracini in Italia. A. 915. nu. 2. ottengono la vittoria contra d'essi. i. u. s. Paolo apparso a Ottone III. gli vieta lo scacciare i monaci dalla basilica sua da Roma. A. 996. nu. 35. immagini de' santi Paolo, e Pietro nel fuggello di piombo del Papa. A. 1103. nu. 15. vn' imagine di s. Paolo, piange a significare le calamità, che sopraftano ad Andronico Imp. suo di. uoto. A. 1185. nu. 15. imagine del santo Apostolo venuta per mare a Roma, senza esserci portata. A. 1191. nu. 4. s. Gregorio Papa assegno piu possessioni per le lampane. A. 604. u. 4. conseruati la lapida con la donatione. i. u. v. Basilica di s. Paolo. Paolo proconulo. v. Sergio Paolo. Paolo nome della famiglia Emilia. A. 36. n. 12.

Paolo giue consulto. A. 225. n. 52. Paolo m. nell'Africa sotto Decio. A. 253. nu. 52.

s. Paolo primo romito, fu Tebano fiorì sotto Decio. A. 253. nu. 111. quando si ritraheffe nella solitudine. sua città. i. u. morte. A. 341. n. 11. la sua vita fu scritta da s. Girolamo. i. u. del coruo, che portò vn pane intero alla venuta di s. Antonio. A. 343. n. 5. volle che il suo morto corpo fusse auolto nel palio di s. Atanasio, e perche. A. 343. n. 6. Paolo m. nell'Africa con Successo. A. 262. n. 27.

Paolo Samosatenò fatto vesc. d'Antiochia. A. 262. num. 70. essendo maestro di Zenobia Regina, l'integna a giudaizzare. A. 265. nu. 2. sue heresie. n. 5. in parte Sabelliano. i. u. che cosa dice sse contra il sacramento dell'Eucharistia. i. u. confutato da Dionisio Alessandrino. i. u. celebrato contra di lui il concilio Antiocheno. A. 266. n. 23. egli fu veduto d'emendarsi, e si ritene il vescouato. nu. 9. condannato, e scacciato dalla sua sede nel secondo concilio Antiocheno. A. 272. n. 12. 2. ofensissimo. n. 1. n. 1. se scelerate. 2. n. 5. 6. cacciato anche da Aureliano Imp. n. 18.

Paolo prete m. Augustodunense. A.

273. num. 10. Paolo, e Giuliana sua sorella martiri in Telomaida. A. 275. n. 111. Paolo vesc. Cirtenie. An. 303. num. 6. traditore. n. 67. Paolo m. nella Palestina. A. 307. n. 20. Paolo m. pur nella Palestina. A. 308. n. 3. Paolo vesc. di Nioesarea confessore. A. 316. n. 13. A. 325. n. 25. interuenne al conc. Niceno. A. 325. n. 25. Paolo vescovo di Laranda Arriano. A. 325. nu. 40. Paolo vesc. m. nella Persia. A. 344. n. 18. Paolo vesc. insigne nell'Egitto interuenne al concilio Sardinense. A. 347. n. 11. Paolo mandato da Costante nell'Africa legato per la Chiesa cattolica. A. 348. n. 16. 19. 20. Paolo, e Giofratelli mm. in Roma sotto Giuliano. A. 362. nu. 251. v. Gio. e Paolo.

s. Paolo vesc. di Costantinopoli dopo s. Alessandrio. A. 340. n. 15. diporto da Costanzo. è da gli Ariani in il suo luogo messo Eusebio Nicomedienfe. nu. 27. è relegato nell'isola del Ponto. n. 28. torna alla sua sede di Costantinopoli. A. 342. n. 44. scacciato da Costanzo Imp. nu. 46. rifugge a Roma al Pontefice. num. 47. rifugge nella sua chiesa. A. 349. nu. 17. mandato in esilio. A. 351. num. 36. 37. esilijs suoi, patimenti, e martiro. A. 351. nu. 47. 48. corpo suo trasportato a Costantinopoli, e collocato nella chiesa fabbricata da Macedonio suo persecutore. A. 381. n. 79. Paolo vesc. che cosa dice sse ad Eudofia a favor di Grisostomo. A. 404. n. 11.

Paolo, e Ciriacò diaconi mandati da s. Grisostomo ad Innocenzo Papa. A. 404. nu. 22.

Paolo diac. mansuetissimo, e castissimo. s. Paolo Apost. A. 406. n. 16. Paolo pur diacono mandato legato da Grisostomo a Innocenzo Papa. i. u. n. 24. ec.

Paolo vesc. Nouatiano. A. 419. n. 108. Paolo vesc. Emefeno, mandato da' vescouo della Siria a s. Cirillo. A. 432. nu. 57. 18. ec. s. Cirillo il fa predicare al popolo. n. 38. ec. Paolo nipote di s. Cirillo A. 445. nu. 11. ec.

Paolo vesc. scacciato dalla occupata chiesa d'Efeso. A. 477. n. 110.

Paolo prete Costant. non cattolico, creato vesc. d'Antiochia. A. 539. n. 79. sua vita scandalosa. e abbenodonato percho anche da' suoi donneschi. A. 528. n. 36. 37. di pose il vescouato. i. u. morte. n. 38. ec.

Paolo vesc. di Nagra. A. 522. n. 32.
 Paolo Rom. monaco di singolar sim-
 plicità, per non governare fuggì
 dalla Laura, e muore. A. 532. n. 10.
 Paolo vesc. di Alessandria. A. 536.
 n. 16, buon cattolico, in accusa
 d'omicidio, disposto, ed esi-
 liato. A. 537. n. 15.
 Paolo Galtafian vesc. risuscita
 vn morto, e predice cose future.
 A. 570. num. 2.
 Paolo diac. autor Longobardo trop-
 po parziale della sua gente. A. 585.
 num. 2.
 Paolo vesc. amministratore della chie-
 sa di Napoli. battuto dagli hereti-
 ci, o filenici. A. 592. n. 3. dife-
 so da s. Gregorio Papa, muore, iu.
 Paolo vesc. Diacino condannato da
 s. Gregorio. A. 602. n. 6.
 Paolo heretico fatto vesc. di Costan-
 tinopoli. A. 642. n. 1. Teodoro Pa-
 pa gli scrisse vna secura lettera.
 A. 646. n. 22. ec. Paolo gli rispose,
 scusandosi con melate parole. iu.
 induce Costante Imp. a promulga-
 re il tipo della fede. A. 648. n. 1.
 condannato da s. Teodoro Papa in
 vn sinodo. A. 658. n. 10. persegui-
 ta gli apocritarij della sede apo-
 stolica, e altri cattolici, num. 18.
 condannato nel concilio Latera-
 nense. A. 649. n. 22. ec. determina-
 con Costante Imp. di mandare in
 esilio s. Martino. A. 650. n. 35. ca-
 lunnie, che gli oppolero. n. 6. 8. 9.
 teta s. Martino. A. 650. n. 35. ec.
 morendo, visitato dall'Imp. i pre-
 ga, che non voglia più affliggere
 s. Martino Papa. A. 651. n. 16. giusto
 giudicio di Dio sopra lui. n. 24.
 25. 26. condannato nel 2do sinodo.
 A. 681. n. 15. i suoi scritti dan-
 nati al fuoco. n. 33. levato il suo
 nome da' dittici, e le sue immagini
 da ogni luogo. n. 54.
 Paolo vesc. di Tessalonica heretico
 giustia le lettere Apostoliche. per-
 uerte gli apocritarij del Papa, dipo-
 sto da s. Martino papa. A. 649.
 n. 70. ec.
 Paolo patrio convertito da s. Mar-
 tino m. A. 656. n. 1. ec.
 Paolo arcivesc. di Candia. A. 667.
 n. 12.
 Paolo duce si ribella da Vāba Re di
 Spagna. A. 673. n. 4. sacrilego. iu.
 A. 674. n. 2. pene che porta. n. 5.
 Paolo di laipo, fatto vesc. di Costan-
 tinopoli. A. 684. n. 8. morre e tem-
 po della sua fede. A. 692. n. 4.
 Paolo Manicheo. A. 685. n. 2.
 Paolo monaco, e astrologo. A. 694.
 num. 3.
 Paolo diacono tolto di vita in Roma

dall'empio Gio. Marco. A. 709.
 num. 3.
 Paolo elarco cerca d'uccidere s. Gre-
 gorio II. papa. A. 716. n. 35. impe-
 dito. iu. scomunicato dal santo
 Pont. e detestato da tutti. n. 37.
 vesc. n. 38.
 Paolo m. sotto Leone Isauo. A. 734.
 num. 1.
 Paolo monaco in Cipri. A. 766. n. 17.
 Paolo Afiarta cubiculario. tradimé-
 toso, e intelligenza con Diside-
 rio. A. 770. n. 1. ec. fa mettere a
 morte Sergio seconderio. A. 772.
 n. 1. Adriano papa libera gli esiliati
 e imprigiona alla morte di Ste-
 fano papa, da Paolo. A. 772. n. 6.
 mandato dall'istesso Pontefice suo
 legato a Disiderio Re. n. 7.
 Paolo III. papa manda collectori nel-
 la Sicilia. A. 1097. n. 38.
 Paolo cubiculario promette a Disi-
 derio di condurgli Adriano papa,
 posto che fosse bisognato straci-
 narlo. A. 772. n. 9. fatto morire.
 n. 10. ec.
 Paolo diac. d'Aquileia, e condotto in ser-
 uiti in Fràcia. cō Disiderio Re, di
 cui era legretario. A. 774. num. 18.
 autor Longobardo troppo parzia-
 le della sua gente. A. 585. n. 2. del
 suo esilio, e fuga, e ricetto in Be-
 neuento. n. 18. 19. composizioni.
 A. 774. n. 19. 20. l'istesso monaco. n. 20.
 gli scrive Carlo Magno, congra-
 tulandosi con esso lui. Paolo gli
 risponde. dopo lunga vita riposa
 in pace. iu. traduzione dell'histo-
 ria di Teofene fatta da Anastasio,
 fallamente attribuita a lui. A. 813.
 num. 9.
 Paolo card. vesc. di Constantinopoli.
 A. 780. n. 1. internamente cre-
 deua le cose della fede, benchè
 cōmunicaſſe cō gli heretici. iu. in-
 fermatoſi lascia il vescovado ſi ri-
 tira in vn monasterio a far peni-
 tenza, professa, e predica, la ve-
 rità cattolica, e felicemente muo-
 re. A. 784. n. 1.
 Paolo diacono Cordubense m. A. 851.
 num. 5.
 Paolo diac. di Rauenna sede nel con-
 cilio Rom. sotto s. Leone IV. A.
 853. n. 32. 41.
 Paolo monaco Cordubense. A. 856.
 num. 27.
 Paolo vesc. Populonense di gran fan-
 tasia, mandato dal papa a predicar
 a' Bulgari. A. 866. n. 2. ec. torna a
 Roma. A. 869. n. 92.
 Paolo arcivesc. di Cappadocia prima
 ordinato da Fotio, ma poi gran
 difensore della verità, e d'Ignatio.
 A. 867. n. 12. ingiuriato da Fotio,

perche l'hauea abbandonato. A.
 870. n. 57.
 Paolo vescovo di Ancona, legato di
 Gio. VIII. vedi Eugenio vesc. Ottiè.
 ſe.
 Paolo solitario in quanto grande ſti-
 ma fosse appreso l'Imper. e tutti
 A. 944. n. 16. 17. 18. manda dalla
 faccia vn mirabile splendore. n. 17
 il papa manda vno a salutarlo.
 n. 18. tutte le cose, che Costanti-
 no VIII. fece col suo consiglio riu-
 scirono a felice fine. n. 19. ſua de-
 gna morte. A. 956. n. 6. nobilissimo
 n. 7. ſua vita cōmarramente ac-
 cenna. iu.
 Paonaz color de' vestiti degli ec-
 clesiastici. A. 393. n. 48.
 Papa. v. Pontefice Romano. Papi,
 che reſiſtano ad eſſere eſſanti al
 pontificato. v. Vescouati ſuggi.
 Papa ſu nome comune a tutti i veſc.
 A. 165. n. 10. era proprio di alcun
 huomo preſo a' Greci. iu.
 Papa Frangipani difensore del Pōtes.
 A. 1444. num. 5.
 Papas vesc. m. nella Persia. A. 344. n. 18.
 Papeſia. origine della fanola del 2.
 papeſia. A. 879. n. 5.
 Papiſia diſcepolo di Gio. antico prete
 nō dell'Apoſtolo. A. 97. n. 9. A. 118.
 n. 15. ſu autor dell'errore de Ma-
 lenarij. iu. ſuoi ſeguaaci. iu. 6 ſi trou-
 ano opere ſue, e iuſſure iu fan-
 tia. iu.
 Papiſia m. nella Paſſilia. A. 354. n. 22.
 Papiſia, e Mauro m. a loro corpi tra-
 portati nella chieſa di s. Maria in
 Vallicella. A. 270. n. 9. 10.
 Papiſia m. in Egitto. A. 281. n. 10.
 Papiſia cortigiano conſeſſi. A. 780. n. 3.
 Papiſia, e Giulia leggi annullate da
 Costantino in quanto erano con-
 trarie al celibato. A. 320. n. 5. 6.
 Papiſianſia figliuola di Auito Imp. e
 moglie di s. Sidorio Apollinare.
 A. 466. num. 13.
 Papiſianſia giureconſulto perſeguita i
 Chriſtiani. v. v. v. A. 214. n. 13. ſuoi
 diſcepoli. A. 225. n. 1. hebbe per
 ſuo conſultore Vlpiano. n. 4.
 Pappo vesc. legato di s. Grifolomo.
 A. 404. num. 2.
 Pappolo vesc. Lingonienſe punito
 con morte dal ſuo ſanto predeceſ-
 ſore. A. 552. n. 26.
 Parabole. v. d. eſe. A. 32. n. 13.
 Parabolanſi, o Parabolarj, ouer Pa-
 raboli. A. 416. n. 38. 39.
 Parach. to. v. Spirito ſanto.
 Parach. diceua d'eſſere Montano
 heretico, e come. A. 173. n. 24.
 26. v. Montano, e Tertulliano, corā
 anche Manete heretico, e chie-
 maua eſſe ſteſſo. A. 277. n. 26.

Paracoda vefe. di Vienna. A. 198. n. 17.
 Paradiso erano nominate da gli Ada-
 mti le chiefe loro dedefabili. A. 170. num. 37.
 Paradiso luogo ameno allato alla
 beflica di s. Pietro. A. 483. n. 5.
 Paradiso mostrato ad vno in forma
 d'ameniffimi prati. A. 590. n. 17. ec.
 Paradiso d'Italia chiamata la Lom-
 bardia. A. 1061. nu. 3.
 Paralitica Salustia fanata da s. Corne-
 lio papa crede, e diuene martire. A. 255. nu. 60. 61.
 Paralitico fanato da Christo in Ca-
 farnau. A. 31. nu. 70. anche l'altro
 di 30. anni. A. 32. n. 1. curato da
 s. Pietro. A. 40. n. 17. paralitico ri-
 fanato nel battezzarfi. A. 259. n. 10.
 Paramiti facri. v. Ecclesiastici habiti:
 Paramone foldato cō 370. compagni
 mm. A. 254. n. 27.
 Parafceue, che cofa fosse. A. 34. n. 30.
 cofichiamato da Christiani Greci
 il venerdì. A. 34. nu. 153. auenga
 che fusse voce Greca le fe ferua
 no i Giudei. n. 154. altari foliti di
 fpgliarfi nel parafceue. A. 1034.
 num. 18.
 Pardo prefo da Simeone fanciullo, e
 legato come fe fosse vna gatta. A.
 574. num. 8.
 Parèti. Nerua elegèdo Traiano Imp.
 nō ha riguardato a parèti. A. 99. n. 13
 ftaccatezza grande di s. Agostino
 da' parenti. A. 430. num. 87. amor
 verso i parenti potetiffimo dardo
 del demonio. A. 971. n. 9. 10. Adria-
 no IV. papa non diede nulla a pa-
 renti, e lafcio la madre povera. A.
 1159. nu. 13.
 Parigi preferato dalle mani degli
 Hunni da s. Genouefa vergine. A.
 451. nu. 40. incendio della cit-
 ta, e cose memorabili in effo auue-
 nute. A. 688. num. 31. ec. collatio-
 ne Parigina intorno all' imagi-
 ni. fe ne tratta a lungo. A. 835.
 num. 1. ec.
 Parilio vefe. di Gerufalem. A. 416.
 num. 30.
 Parimaprma fede del regno de Frā-
 chi. A. 456. nu. 5. 6.
 Paris, cioè Matteo. fu odio verso la
 chiefa Romana. l'opera nel rima-
 nente eccellentiffima. A. 996.
 num. 63. ec. moitra, che feruiffe
 l'iftoria per mal dire de' Romani
 Pontefici. fauola da l'impetio in-
 finta. cōtra Innocenzo III. fi e' fu
 folito di accare. A. 1199. n. 16. 17.
 Parifim detti ladroni, e publicani.
 A. 31. num. 73.
 Parlare, e parole. parlare finceramē-
 te e indicio d'animo generoso, a
 giudicio di Gaio Imp. A. 42. n. 24.

maniera è d'ornamento. il di-
 fpregiar l'ornamento nel parlare. A.
 17. n. 173. i martiri parlano fen-
 za lingua. A. 657. nu. 25.
 Parola di Dio. i Christiani di Geru-
 falem difperfi pel mondo, predi-
 cando il Vangelo, d'ettefimen-
 a di Dio. A. 35. n. 4. ella doma,
 e manifefta rende le genti fiere, e
 iuhumane. A. 44. num. 23. 24. vna
 città che la fpegia, per giufto giu-
 dicio di Dio è fouertita. A. 344.
 nu. 19. e veduto Chriſto all'orec-
 chie di s. Ambrogio, mentre pre-
 dica. A. 386. n. 24. v. predicare.
 Parmenista. A. 1038. num. 1.
 Parmena diac. vno de' 72. difcepoli.
 A. 33. nu. 41. eletto al diaconato.
 A. 34. n. 283. v. Diaconi sette. mar-
 tiritato. A. 109. n. 37.
 Parmeniano vefe. Donatista. fcriffe
 contra i cattolici, inferendo ne'
 fuoi fcritti molte menzogne. A.
 368. n. 12. ha in difpetto i cattoli-
 ci. iu. la fua beftemmia, che diffe,
 affermano eſſere perita la chiefa
 ſparſa pel mondo, e ridottafi fra'
 Donatiti, conſultata da Ticonio
 pur Donatista. iu. ſcrife gli poi cō-
 tro s. Agostino. n. 24. muore. A. 394.
 num. 34.
 Parmenone m. Perfiano. A. 254. n. 27
 Particidi ſottoposti a pena atrociſſi-
 ma. A. 318. nu. 99. come pentiten-
 ti dalla Chiefa. A. 731. num. 11.
 Leungildo Re la vicenda s. Her-
 menegildo ſuo figliuolo. An. 584.
 num. 6.
 Parrocchiani, Parrocchie. vn pa-
 rocchiano non e' ri alla ſua chiefa
 quelli d'alt. a parrocchia. A. 835.
 n. 1. tutti deono predicare, e in-
 ſegnare alla plebe. n. 17. che niun
 prete habbia due chiefe. A. 1063.
 nu. 31. ec.
 Partenio, e Calocero m. m. An. 253.
 num. 29.
 Partenio vefe. di Lampſaco, inſigne
 per ſantità, e per miracoli. A. 337.
 n. 38. 39. ſuoi arti. iu.
 Partenio uccifore dell'amico, e pu-
 nito da Dio. A. 552. n. 29. 30.
 Parti mangiano locuſte. A. 31. n. 13
 conuertiti alla fede da s. Gio. A. 44.
 n. 30. anzi e ad eſſi ando s. Toma-
 ſo. nu. 33. il Re de' Particoſcotte
 l'ſcriceto Rom. A. 64. nu. 14. i Parti
 ſoggiogati da Traiano. A. 107. n. 1.
 Particole. perche coſi ſia detta l'Euc-
 cariftia. A. 57. n. 149.
 Pafcalino vefe. di Lubbeo, legato
 di s. Leone papa al concilio Calce-
 donſe. A. 451. n. 5. ec. 64. 71. piagne
 la rouina fatta nella Sicilia da Va-
 dali. A. 454. n. 22.

Pafcafo m. nell'Africa. A. 437. n. 1.
 2. ec.
 Pafcaſio diac. della chiefa Rom. Eu-
 gipio gli manda la vita di s. Scue-
 rino, da fe compilata. An. 496.
 n. 49. ec. ſcriſſe De Spiritu ſancto,
 e fu d'inſigne ſantità. A. 498. nu. 7. 8
 elegge Lorenzo antipapa. iu. mor-
 to, libera vno ſpiritato. iu. pena
 patita da lui dopo morte per pur-
 gare il commercio ſello, riuolata a
 s. Germano. iu.
 Paſcaſio vefe. di Napoli. A. 603. n. 17.
 Paſcentio conte Arriano. An. 428.
 num. 8. ec.
 Paſinico vefe. de' Zenori Semiariano-
 ni. A. 363. n. 137. ec.
 Paſqua. quindi comincia l'autore
 gli anni della predicatione di Chri-
 ſto fino alla paſſione. A. 31. n. 43.
 il Signore manda Pietro, e Gio. ad
 apparciare la paſqua. An. 34.
 n. 21. la caſa, doue comandò ſe-
 pare chieſſe. n. 21. 22. quando la
 celebrare. n. 23. ec. che la paſqua
 ſi traſportale nel ſabato, e mera
 fictione. A. 34. nu. 25. 31. 32. la ſo-
 lennita della paſqua è diuerſa da
 quella degli azzimi. nu. 26. onde
 haueſſe origine. iu. ſi celebrare
 l'vna, e l'altra dopo l'equinoctio a
 tempo del Signore. n. 27. ognuno
 in quella ſeſta eſſercitaua l'ufficio
 diſacerdote. iu. per ogni hoſta,
 doueano intervenire dieci il me-
 no. quante hoſtie fuſſero nume-
 rate. iu. del tempo, nel quale ſi fo-
 leua cominciare la paſqua da' Giu-
 dei. iu. mangiare la paſqua, che
 coſa venga a dire. A. 34. n. 39. i ſa-
 crificij di quei ſette giorni ſi chia-
 mauano paſqua, come ancora gli
 agnelli. iu. ciaſcuno de' ſette gior-
 ni appellato paſqua. n. 30. di que'
 di era lecito cucinare. l'ſteſſo
 giorno ſi diceua paſqua, e paſce-
 ſue della paſqua. iu. era certo
 preſſo a Giudei il giorno della pa-
 ſqua, e per qual cagione ſi traſfe-
 riſſe. A. 32. n. 34. il Signore la ce-
 lebro cō Giudei come s'vſaua. n. 45.
 nella cena paſquale due menſe.
 A. 34. nu. 38. de' cibi di quel conui-
 to, e de' riti in eſſo oſſeruati. n. 43.
 ſoleuati in eſſo recitare il ſalm-
 o. In exiſtu, e altri breui. A. 34.
 nu. 65. n. 10. che s'vſaua nella Chie-
 ſa per antico la vigilia di paſqua.
 A. 34. n. 175. il giorno di paſqua,
 ordinato da Pietro. A. 58. nu. 32.
 gli Apoſtoli ritenuto il nome di
 paſqua, e di pentecote, celebra-
 rono in eſſi noui, e piu auguſti
 miſteri, gli adombrati, e poi da
 Chriſto adempiuti. A. 58. n. 82. ec.

rino di celebrare questi giorni in-
segnato dagli Apostoli alla chiesa.
nu. 84. la scita della pasqua in-
stituita dagli Apostoli. A. 58. nu. 91.
nel tempo pasquale i fedeli oraua-
no in piedi. A. 109. stabili Pietro,
che si celebrasse in domenica. A.
159. n. 1. ec. s. Marco lascia tal tra-
dizione ad Alessandria. n. 2. l'isti-
so s'exprime nell'Apocodide. nu. 3.
perle controuersie nate intorno
al tempo della pasqua Policario
venne a Roma. A. 167. nu. 8. 9. ri-
nacque la controuersia del tempo
della pasqua tra i vescou dell'A-
sia. A. 193. n. 1. si fecero sopra cio
piu concilij ne quali si stabili do-
uerli celebrare la pasqua in gior-
no di domenica. n. 1. 2. i vescou
dell'Asia contraddissero. num. 8.
A. 324. n. 159. v. Quartadeciman.
pasqua chiamata giorno grande.
A. 324. nu. 84. decreto del concilio
Niceno, che si celebri in giorno
di domenica. A. 325. num. 102.
il vesc. di Alessandria lacerua lape-
re al Papa ogni anno in qual gior-
no punto si douesse far la pasqua.
in queste eran dette lettere pas-
sqiali. n. 123. il Rom. Pontanua
laura i fedeli del tepo di celebrarsi
la pasqua. A. 324. nu. 58. 59. come
si bandisse il di di pasqua in cia-
lcuna chiesa. A. 325. u. 112. canone
fatto dal conc. Antiocheno d'Ar-
riani, contra coloro, che cele-
brano la pasqua all'usanza degli
Hebrei. A. 341. nu. 38. leggi, che
nel giorno di pasqua si deliberas-
sero li prigionieri, dalcuni gra-
uissimi delitti in fuori. Ann. 367.
n. 1. A. 385. nu. 38. 39. sette pasqeli
rispetto a giuditij, ordinate da
Teodosio Imp. A. 372. n. 38. essen-
do inuote erano d'alcuno nel ce-
lebrare la pasqua, l'iddio con mi-
racolo il mostro. A. 117. n. 53. 54.
facendo i Cattolici la pasqua nel-
l'Africa sono uccisi dagli Arian.
A. 256. nu. 20. errore commesso
nel celebrare la pasqua per cagio-
ne di Giustiniano Imp. A. 545. nu. 6
i vesc. d'unt'anno nell'epistua
il tempo della pasqua. nu. 17. na-
scendo dubbio, si ricordaua alla
fede Apostolica. in. erro. e prelo
nel celebrare la pasqua, e l'apoc-
tol, col miracolo delle sacre font.
di Spagna. A. 573. nu. 25. della col-
lezione fatta nel Inghilterra in-
torno del celebrarsi la pasqua, e
dell'v. ita. cattolica. A. 664. n. 4.
ecc. antichissimo uso di festeggiare
i tre primi di. in alcuni luoghi
e. o. a uccisa tutta la seta mar. 2.

A. 1094. num. 2.
Pasquale arcidiacono. procura ed
maltrattò il papato, e facissima. A.
687. n. 1. 2. chiama a Roma l'esarco
con impromesse. n. 4. disposto per
gli incantamenti, che esercitaua.
n. 5. continuato in vn monasterio.
muore impenitente. 10.
Pasquale fratello di Costantino an-
te papa. A. 767. n. 5.
Pasquale primicerio. che cosa faces-
se contra Leone III papa. A. 799.
n. 1. ec. conuinto con gli altri, ed
elisiato. A. 799. nu. 9. A. 800. nu. 12.
Leone impedisse, che non sieno
fatti morire. A. 799. n. 9.
Pasquale diacono della chiesa Rom.
disposto dal Papa nel sinodo. A. 904.
num. 11. ec.
Passioni degli Apostoli finte da vno
heretico Manicheo. A. 44. n. 44.
Passioni dell'animo. Augusto batteua
tal hora il capo alle porte. A. 58.
num. 131. diceano i Basilidiani,
e' Carpocratiani heretici, non do-
uerli ad esse resistere. A. 122. n. 14.
21. il simile predicauano gli heretici
Simmaciani. A. 203. nu. 16.
mortificatione delle passioni. v.
Mortificatione. Manuetudine.
Patientia. non mortificate danno
la morte. A. 375. n. 5.
Passino fratello di Costantino anti-
papa. A. 767. n. 5. A. 768. n. 3. 7.
Paulo vino solito di bersi dalle Ro-
mane. A. 34. nu. 109. 110.
Pastorale. se ne solcano far due nelle
chiese. A. 57. nu. 105.
Pastorale. v. Bacolo.
Pastoraliter. A. 121. nu. 9.
Pastore. il titolo di pastore dato da
s. Gio. papa a richieda di s. Prasse-
de. A. 162. n. 1. 2. vltimamente ri-
staurato. nu. 3. positiu i monaci
dell'ossenzua Cisterciense. 10.
lettere di Pastore a Timoteo fra-
tello di s. Prasse. A. 162. nu. 2. 24.
la morte di Pastore. A. 164. n. 1. 24.
e A. 166. nu. 3. la sua memoria ogni
anno tu celebrata dalla Chiesa. 10.
Pastore e suoi libri. v. Herma.
Pastore, cognome d'vna famiglia.
Rom. A. 159. nu. 8.
Pastore, che porta la pecorella im-
presso ne' sacri calcei. A. 216. n. 13.
ne' cimiterij veggono di pinte
piu imagini di tal maniera. n. 14.
Pastore l'inculmo mar. Complutru-
se. A. 305. nu. 140.
Pastore m. in Nicomedia. A. 312. n. 17.
Pastore di pecore rimase Spiridione
fatto vesc. A. 325. nu. 38.
Pastori. quanti per il misero dell'An-
giolo andassero al presepio. tat-
ta vna chiesa nel luogo dell'appa-

ritazione. Præfat num. 1. 2.
Patensicare, viate anticamente di
vetro. A. 216. n. 13. patene. A. 323.
n. 115. patena caduta in mare e
miracolosamente recuperata. A.
A. 700. nu. 1. ec.
Paternus. dopo esso alla messa si
dava il bacio della pace. A. 1. 45.
num. 29.
Paterio insegno in Roma. An. 337.
num. 48.
Paterio murio m. A. 309. nu. 19.
Paterio proconsole, condanna all'e-
cilio s. Cipriano, e altri. A. 260.
nu. 33. 34. 42.
Paterno vesc. Petragoricense. A. 363.
nu. 128. ec.
Paterno legato de' nimici di s. Griso-
stomo al Papa. 404. n. 74.
Paterno vesc. A. 405. n. 52.
Paterno vesc. Abrice n. interniene
al secondo concil. Aulienarise.
A. 559. n. 32. celebrato fra l'anni 17.
Patibolo. chi vi era appeso si sepeli-
ua l'istesso di appresso i Giudici.
A. 34. n. 33. e 132.
s. Patente vesc. Luddunense. A. 429.
n. 9. l'iddio gli fa acquisir la grazia
del Re, e della Reina de' Boi-
gnois sue limosine. A. 474. n. 30. ec.
Patenzia inuita di Blandina m. ne'
tormenti. A. 179. n. 9. di Santo dia-
cono. num. 10. con essa conuerti
Abramio i gentili. A. 337. num. 42.
43. patenzia grande di s. Basilio in
ritearsi due anni senza sciuerne
in sua difesa, mentre che era per
ogni parte inuato. An. 371.
n. 45. ec. di s. Fulgentio nelle inier-
mita. A. 529. nu. 3. si dee soffrire
patientemente et andio la morte
dal tiranno, sia data giustamente,
o iniquamente. Ann. 603. n. 10.
11. patientia mirabile di Carlo
menno rendi tosi monaco. A. 747.
nu. 14. del misero Romano Dioge-
ne Imp. A. 1071. n. 14. v. Forte 222.
Martirio. Manuetudine. Tribula-
tioni, e asprezza. Patire.
Patre. diuidio di padre di s. Igna-
tio. A. 109. nu. 12. degli altri fedeli
nel tempo della persecutione. A.
118. n. 1 v. Martirio. d'vna donna
Edeleua nella persecutione di Vis-
lente. A. 371. n. 108. di s. Teodoro
Stndia. A. 815. num. 21.
Paterno d' sepolcro di Marcone. A. 146.
num. 16.
Patriarca, Patriarcato. patriarchi fe-
politi in Hebron. Ap. 78 patriarche
come antico. A. 112. n. 1. (a)
vso anche appresso i Giudei, e ge-
tili. 10. patriarchi, sublimi magi-
strato tra gli Giudei. A. 315. nu. 13.

era appollo hereditario. A. 327. n. 19. 20. Helel patriarca degli Hebrei riceue il fanto lauareo. iu.
Patriarca, e Patriarcato nella Chiesa. per fare vna chiesa patriarchale, nō e necessaria la prelenza, ma l'autorità di Pietro. A. 39. n. 16. tressano ab antico le sedi patriarchali. A. 112. n. 3. riputate vna, peroche stabilite furono con l'autorità, e fette a nome di s. Pietro. iu. la prima volta, che si troui nominato patriarcha il vesc. d'Aquileia. ec. v. Aquileia. in Italia solo il Romano Potēte si diceua Patriarca. A. 570. n. 10. significazione di tal nome. gli arcuef. detti anche patriarchi, ma conuenia alle sole sedi Apostoliche, iu. gli Arriani chiamauano patriarchali i loro principali vesc. iue. A. 533. n. 36.
Patriarchi due in Italia d'Aquileia, e di Giado. An. 605. num. 2. quello di Grado trasportato a Vinegia. A. 1050. num. 3.
Patriarcali, chiese di Roma cinque. A. 8057. n. 19.
Patritiani heretici. A. 303. n. 16.
Patritio quanto gran dignità fosse in Costantiuopoli. A. 337. n. 53. inferiore al consolato. A. 508. n. 1. Carlo Magno riceue la dignità del patritio. A. 787. n. 71.
Patritio creato da Romani ribelli del Papa. A. 1144. n. 41.
Patritio nipote di s. Martino, e sua educatione. A. 431. n. 191. riceue da Celestino papa l'apostolato a gl' Iberneni, e couerteli in primo vescouo dell'Ibernia. muore. illustria con miracoli. A. 491. n. 20
Patritio figliuolo di Aspare creato Cesare. A. 469. n. 13. ucciso. An. 470. num. 1. ec.
Patritio cortigiano parziale di Giuliano. A. 519. n. 27. 28.
Patritio Patrio. A. 553. n. 36.
Patrolo m. Trecento A. 275. n. 6.
Patrolo vesc. intruso Arcelense. A. 412. n. 40. usurpando le regioni dell'altra metropoli, e ripreso da Bonifacio. A. 422. n. 1. ucciso, paga le meritate pene. A. 426. n. 26.
Patrolo occhio racchiuso. A. 579. n. 23.
Patrolo vesc. Scitopolitano Ariano interuene al concilio Niceno. A. 325. n. 40. Iottolense. nu. 73. 77 trouati al concilio di Tiro. A. 335. n. 3. che cōtra ordisse contra Aumasio. A. 336. nu. 6. ec. scomunicato dal concilio Sardicēse. A. 347. nu. 48. makrattas. Eusebio Vercellense. A. 356. n. 90. ec. non era per la sua coscienza entrare nel concilio di Seleucia. An. 359.

nu. 66. dipostouu. nu. 56. oltraggi fatti da' gentili alle sue ossa. A. 362. num. 154.
Patropassiani heretici. A. 196. nu. 17. e 21.
Patto. v. Conuentione.
Pauia distrutta da Attia. A. 452. n. 54. strage grande, che riceue dagli Eruli. A. 475. n. 4. ec. sostiene quattro anni l'assedio de' Longobardi. A. 570. n. 12. s'arrende. A. 571. n. r. il Re perdona a' cittadini. iu. il vesc. di Pauia non fu suffraganeo dell'arcuef. di Milano, ma soggetto immediatamente alla sede Apostolica. A. 721. n. 14. priuilegio grandissimo, conceduto da Gio. papa a quel vesc. intorno al farui sinodi. A. 878. n. 33. altri priuilegi d' Anastasio III. A. 910. n. 2. abbruciata dagli Vngheri. A. 924. nu. 2. del concilio fatto in Pauia da Federico Imp. contra Alessandropapa. A. 1160. nu. 1. ec. per essere stata lungamente sede degli scismatici, Alessandropapa a quel vesc. la croce, e'l palio. An. 1175. num. 12.
Pauile figliuolo del gia Re di Spagna e ucciso. A. 701. n. 14.
Paulacio duca. A. 401. n. 60.
Pauliti heretici Seueriani. An. 535. num. 84.
Pauoni. corona di pauoue mandata dal Papa al Re d'Ingh. A. 1186. n. 16
Pauo, e cōp. man Celarea. A. 303. n. 36
Pax retum, s'aggiungeua al fanto bacio. A. 45. n. 24. 25. diceuasi dopo il *Pater noster*. nu. 25. con la parola Pace solamente e' costume di salutare sino all'ascensione di Christo. nu. 28. persequero l'istesso vso presso a' Giudei. iu. alla parola Pace aggiunsero gli Apostoli nelle salutazioni, la parola Gratia. iu. 28. *Pax retum*. segno della comunione cattolica. si solea dire al lettore, quando douea leggere in chiesia l'epist. di s. Paolo. A. 60. n. 58.
Pizzicarmi, popoli. A. 1049. n. 32.
Peccati. diede Christo potestà agli Apostoli di rimettere i peccati, come ancora a' loro successori. A. 34. n. 197. 198 non esserū distinzione tra peccato, e peccato, iu. heresia de' Nouatiani. A. 254. n. 104 negauano ancora la remissione de' peccati nella Chiesa. num. 107. alcuni heretici arrivarono a segno di puerueria, che dissero il peccato esser degno di premio. A. 120. n. 38. peccatori bestie. A. 55. nu. 6. come portar si deubano con essi le perione caritative, lo mostrò con l'epm. p. s. Gio. Evangelista,

il quale ridusse a penitētia il giouane capo di ladroni. A. 93. n. 16. 17. Peccati puniti da Dio. Herode dopo l'uccisione dell'infanti cadde in molte calamità. A. 1. n. 51. egli per altro felicissimo, percosso da Dio con vna insensabile malaria, e con miserabil morte, per la persequitione da lui fatta a Christo, e agli infanti. A. 7. e A. 8. nu. 7. 16. molti erano compresi dal demonio pel peccato mortale commesso, massimamente dopo il battesimo. A. 56. n. 13. ira di Dio sopra i Giudei. v. Giudei. gittando i Donatisti l'Eucaristia a' cani, sono lasciati da essi. A. 57. n. 152. giudicio di Dio sopra coloro, che si comunicano indegnamente. num. 158. v. Eucaristia. Antiochia subbissata pel terremoto. A. 117. n. 1. ec. e 5. Adriano Imp. patisce penosi mali per l'uccisione de' Christiani. A. 139. n. 3. il Rom. imperio similmente per la persequitione contra i Christiani patisce grandi ruine. A. 57. nu. 116. 117. A. 154. nu. 4. A. 179. n. 36. A. 189. n. 5. A. 192. nu. 6. A. 193. A. 235. n. 41. 42. A. 256. n. 21. ec. v. Pelitientia. A. 263. nu. 1. ec. 18. ec. A. 283. n. 1. A. 312. num. 1. ec. puniti da Dio i calunniatori di s. Narciso vescouo di Gerusa'em. Ann. 399. numer. 7. e' Christiani, che vanno agli spettacoli. A. 301. nu. 36. Saturnino persequutore de' Christiani accecato da Dio. A. 202. n. 6 la M. S. prende la vendetta del sangue de' Christiani. A. 302. nu. 6. A. 214. n. 34. A. 217. n. 9. 10. Alessandropapa manda in esilio s. Pontiano papa, e tratto a fine. A. 237. n. 1. Iddio permise per li peccati, che si fesse commodità de' Decii la persequitione contra i Christiani. A. 253. nu. 8. 9. Galerio Massimo, poich' ebbe tolto del mondo s. Cipriano, si morì. A. 61. n. 36. della pena di Valeriano, preso da' Persi. A. 262. n. 7. ec. ec. A. 364. n. 9. 10. Claudio nerissimo persequutore de' fedeli, e' tolto di vita dal pestilenta A. 271. n. 1. Marco tribuno persequutore renduto cieco. A. 298. n. 15. sceorgi la diuina punitione contra Dioclet. e' Massimo. nel loro rifiutare l'imperio. A. 304. n. 7. anche nella perdita de' libri, ne quali scritte erano le attioni loro. n. 11. miserabile infermità, e morte di Massimiano Imp. confessando esso di patire il tutto a giusta ragione, per li mali da lui fatti contra i Christiani. An. 312. n. 7. 8. i persecutori della Chiesa.

puniti, e dati a morire. A. 314. nu. 10. 11. v. Licinio Imp. preflo al fine. Iddio hebbe in costume di punire con lebbra i peccati, e mis-
simamente degli insuperbisti Re. A. 324. n. 36. vna rea lemmina, in-
fiammando a richieda degli Arriani
s. Eulazio, ca de inferma, e imper-
cio scuopre la calunia. A. 340. n. 25
tutto l'oriente dibattuto per vn
horribile terremoto in vendetta
de' vesc. cattolici dipoliti, ed esi-
liati. n. 34. ec. Filippo prefeto he-
retico, che martirizò Paolo vesc.
di Costantinopoli, riceue il casti-
go meritato. A. 351. n. 47. 48. giu-
dicio di Dio sopra Nicomedia, la
quale subbiu, e arse. A. 358. n. 1.
ec. Costanzo prima felicissimo,
poiche giunto alla profondo del
l'impiera, diuenne infelicissimo.
A. 359. n. 119. 120. mentre che egli
cerca di leuar la diuinità al Figlio
di Dio, e leuato a lui l'imperio.
A. 360. nu. 55. Eusebio euuoco, e
magistrati di Costanzo, li quali
perseguitarono, e attisero i catto-
lici, portano sotto Giuliano le do-
tute pene. A. 361. num. 8. 9. 10. 12.
vendetta diuina sopra i heri vici-
datori di Cirilo m. A. 361. nu. 149.
sopra i fabbricatori del tempio di
Gerusalem a tempo di Giul. ano.
A. 363. n. 13. ec. Massimo filosofo,
autore dell'apostasia di Giuliano,
e di tanti mali, e finalmente di-
capitato. A. 370. n. 99. l'ecceffo di
Graziano, peraltro piffimo prin-
cipe, in essere indulgente a Priscil-
lanisti, castigato con morte da-
tagli da Massimo. A. 381. nu. 110.
Macedonio fautore de' Priscilla-
nisti riceue la pena. num. 112.
Pretestata punita da Dio, perche
voleua riuolgere s. Eustochio sua
nipote dal tanto proponimento
della virginità. A. 382. nu. 45. vno
che si argomenta di condurre in
esilio s. Ambrogio, è menato in
esilio l'istesso giorno, e sopra il
carro medesimo. A. 387. n. 2. i pec-
cati sono cagioni ordinarie de' ma-
gelli di Dio. A. 387. nu. 63. in pena
della persecutione mofa da Va-
lentiniano s. Ambrogio egli fu
scacciato dall'imperio. num. 59.
A. 388. nu. 66. Iddio prende scua
vendetta de' Donatisti fregiatori
di tutte le leggi, permettendo, che
spontaneamente s'uccidano. A. 394
nu. 53. ec. beffatori castigati da
Dio. v. Beffatori. ad vno, che
ardisce di voler percuotere con
la spada la porta della chiesa, gli si
dislecca la mano, e pentito, e da

s. Gio. Grisostomo cbarato. A. 401.
n. 59. simile. A. 402. num. 11. vari
gastighi dati da Dio con morti,
e altri mali grandi a' calunniatori
di s. Grisostomo, e autori della
scisma. A. 404. n. 118. 119. entrano
i barbari nella Gallia, perche che
que' popoli erano di vita dissoluta
oltre misura. A. 406. n. 53. 54. romna
te le Gallie da' Vandali, e altri bar-
bari per li peccati. A. 407. n. 42.
ec. A. 412. n. 32. ec. per li peccati
date le Spagne in potere de' bar-
bari e regnandoli la disonestà,
furono date a' Vandali codardi,
ma casti. n. 39. Roma è assediata,
e presa da' Goti sotto Alarico per
li peccati, e per la perfidia de' getili
A. 409. n. 4. ec. A. 410. n. 23. ec. sper-
giuri incorrono nella diuina puni-
tione. A. 412. n. 31. sciogli doli s'è a
tepesta la nave di vn Nouuano,
si somergono tutti di quella fetta,
e gl'altri infedeli, taluandosi i cat-
tolici tutti. A. 413. n. 28. gli Africa-
ni castigati da Dio per mezzo de'
Vandali per le grauisime colpe
loro. A. 428. n. 1. ec. mentre che il
concil Etesino è con barbarie
trattato da' ministri di Teodosio
Imp. i barbari Vandali distruggo-
no nell'Africa l'esercito Romano.
ec. A. 431. n. 37. 38. ec. grandissima
parte di Costantinopoli arde in
pena de' peccati commessi per ca-
gione di Nestorio. A. 433. n. 12. 23.
Anicio Basilio calunniatore di Si-
lilo III. e cò morte castigato da
Dio. A. 433. n. 31. ec. la M. S. puni-
sce tutto l'imperio per l'idolatria,
che ancora vi era. A. 439. n. 19
per li peccati Cartagine presa da' Van-
dali, e malissimo trattata con l'A-
frica. n. 20. ec. la città di Costanti-
nopoli, e l'imperio orientale, so-
stiene calamità grandi. A. 445. n. 6
similmente la Bretagna occupata
dagli Scotti, e da Pitti. A. 446. n. 1. ec.
Attila distrugge le città. A. 451.
n. 39. ec. Ecclesiastica immunita.
Anco dice, e consolo inuidatore
di Bonifatio è insidiato, e ucciso.
A. 454. n. 1. ec. per li peccati castiga
to Valentin. III. cò morte e' l'epolo
di Roma de' Vandali. A. 455. nu. 2.
ec. Antio. piena d'heresie abbati-
tuta dal terremoto. A. 458. nu. 27.
ec. incendio grande di Costanti-
nopoli, proceduto dalle colpe.
A. 464. n. 23. A. 465. nu. 2. e c. 10. il
demonio vi mise il fuoco. num. 4.
chiamati da Dio gl'Ereli dall'estre-
me parti per castigare i Romani.
A. 476. nu. 3. giudicio di Dio sopra
Zenone Imp. A. 476. n. 23. 25. men-

tre che l'empio Timoteo vescouo
Eurichino va con grande comi-
tata per entrare nella chiesa de'
cattolici, si rompe vna gamba.
A. 476. n. 25. 26. la fame, e pestilen-
tia, rotina l'Africa per le ree at-
tioni. A. 484. n. 123. 124. vn prete
che maltratta Sidonio vesc. muo-
re, come Arrio. A. 484. num. 140.
il simile auuenne ad vn altro prete
suo compagno. num. 141. ec. Felba
Re de' Rughii, e Giza sua moglie,
condotti schiaui in Italia per li
misfatti loro. A. 487. nu. 9. da che
Anastasio Imp. mosse la guerra
contra la Chiesa, si mossero i bar-
bari contro a lui. A. 503. num. 32.
prosperato Alarico Re de' Visigoti
fino che non molestò i vescouati
esiliando s. Cesario, perde la vita,
e l'egno. A. 506. nu. 9. ec. Iddio la-
nalza al regno Anastasio prince
hipocrita, e fallo lusingante impe-
rare, in pena delle sceleratezze
del popolo. A. 512. n. 44. secco, e
carella lunga in pena de' pecca-
tori. A. 513. n. 31. ira diuina sopra
i Cappadoci, gli Alessandrini, e
uicatori. A. 515. num. 51. sopra i
Dardani con prodigiosi auueni-
menti. A. 518. nu. 15. diminuiti gli
anni di vita per le colpe. A. 518.
n. 16. Antiochia per li peccati in
gran parte rovina. A. 525. num. 13.
Clodomero Re de' Franchi, dando
a morire s. Sigifmondo Re de' Bor-
gognoni, vinto in guerra con la
moglie, e figliuoli, incorre nell'
istessa pena, secondo la predittio-
ne di s. Amto abb. A. 536. num. 48.
Hermenefredo Re de' Turingi, ve-
cchio del fratelo, è superato, e
morto da Franchi. A. 527. nu. 77.
stragi immense d'Antiochia per li
peccati suoi. A. 528. nu. 21. ec. vn
Goto di subbidiente a s. Fortunato
vesc. si rompe vna coscia. A. 537.
n. 11. ec. mali grandi: nell'imperio
per gli eccelsi commessi contra
s. Siluerio. A. 539. nu. 10. ec. Goti
fierissimi Arnani, quasi del tutto
distrutti. A. 540. n. 36. recata in
dissolatione Antiochia, e altre
città da Persi. n. 40. e c. 43. Giola-
ni il primo dopo Giustiniano Im-
perad. ma viciolissimo, si conduce
a mendicare. A. 548. n. 25. calamità
grande dell'imperio per le
sceleratezze. A. 552. nu. 18. per s.
che porto Pajolo vesc. L'ingo-
niale di rei cattoli. A. 552. n. 26.
vn vesc. il quale non vuole iustifi-
care la condennatione degli Ori-
genisti, e da terra morte s. b. b. b.
A. 553. n. 248. clerici scomuniti, e

nessun niente per li peccati loro. A. 555. n. 15. 16. 17. giudicio di Dio sopra Belliano in pena dell'elterio da lui maltrattato s. Siluero Papa. A. 561. n. 2. ec. 7. sopra Eterio, e Addeo sceleratissimi senatori. A. 567. nu. 1. 4. 5. 6. va Longobardo vecchio d'un santo è coperto dal demonio. A. 573. n. 22. fiammi punitione. n. 23. corriere, e guzzi d'acità. A. 575. n. 1. ec. sceleratissimi Antiocheni persecutori dello rovesc. muoiono per l'eternamento. A. 582. num. 22. ec. il dilamento d'Italia, di Roma, e di quasi tutte le città del mondo, cinto de peccati, piante da s. Greg. pp. A. 595. nu. 9. ec. recata in dissolutoe l'istria, c'li Friuli, ove erano i vesci, scismatici. A. 600. nu. 2. gli infideli fatti dagli Abasi alle reliquie di s. Alessandrio martire, puniti da Dio con pestilenza. n. 4. veduto in Francia vn'Angelo con la spada impugnata contra que Re, e altri peccatori. A. 601. nu. 30. i Romani vinti da Longobardi per le graui colpi. A. 603. num. 1. flagello venuto sopra gli scismatici, secondo la preditione di s. Agostino. A. 604. num. 19 in pena dell'impia del l'imperatore, e degli altri, l'Idio da l'Egitto, e altri paesi a Saracini. A. 634. n. 13. 4. v. Saracini, rouine nell'imperio per gli strati fatto di s. Martino Papa. A. 651. n. 27. Cessante Aug. vecchio del tranello quanto fosse spauentato continuamente. ec. A. 659. n. 1. 2. 3. giusta punitione di Giustino II. Imp. e d'altri suoi. A. 694. n. 1. ec. l'Idio da gli Africani in mano de Saracini in pena de peccati loro. A. 696. n. 14. la crudeltà di Giustino II. Imp. castigata in luce nel gliuolo innocente. A. 711. nu. 8. viene via tempesta intocata sopra l'armata de Saracini, e d'iruggella. A. 718. nu. 1. decapitati per giusto giudicio di Dio i traditori delle Spagne dell'istesso Re, c'li l'ha uenuto tradite. A. 718. nu. 6. castigati da Dio coloro, che amoniti da Carbonario vescovo, non si emendano. A. 724. n. 21. ec. terremoto grande in pena della perfecutione fatta a veneratori delle immagini. A. 840. nu. 16. 17. castigo dato da Dio a Lamberto monaco, falso ecclesiastico di s. Ormano, punito. A. 759. n. 6. e Gregorio ordinatore dell'antipapa. A. 767. n. 6. due di regnauano. Suaberto, sono percolti da Dio, e pentiti, mi-

raccolamente curati. A. 778. n. 9. ro. pena proportionata data a Costantino Imp. niyote del Copronimo. A. 791. n. 2. l'Idio da i principatissimi in pena de peccati del popolo. A. 812. n. 4. peste, sterilità, ec. venute nella Francia per li peccati. A. 818. 25. ec. castigo dato da s. Gregorio al economo dello monasterio, perche lascio di dar la solita limosina a' poveri. A. 855. n. 34. 35. Carlo Grailo, rifiutando per leggieri sospetti la moglie, è rifiutato da suoi. A. 888. num. 1. i graui peccati di Arnulfo puniti con miserabil morte. A. 899. n. 1. Ottone Imp. flagellato con pestilenza, la quale gli leno innumerevoli del suo clero, per l'inguria fatta dalui al Rom. Pontefice. Ann. 964. num. 21. come il giusto l'Idio ha punito per li barbari il peccatore, punisce chi ancora. A. 968. nu. 8. notabile preditione del giudicio di Dio, fatta da s. Danstano vesc. al Re d'Inghilterra. A. 979. nu. 1. Gio. dispregiatore di s. Nicone, con morte punito. A. 982. n. 2. ec. berando i Giudei di Roma nel parascue l'immagine di Christo, viene vn terremoto, e uede que tutti i Romani Christiani, ed hebrei. A. 1017. n. 6. ec. l'Idio, che furono puniti colpi. l'Idio flagelli graui mandati da Dio per li peccati. A. 1034. nu. 30. 31. Romano Diogene Imp. punito in questa vita per ben li segnalato esempio. A. 1071. n. 12. 13. 14. percolti con fuoco sacro quelli che peccano contra s. Antonio. A. 1089. n. 18. s. Arnulfo vescovo predisse alla Reina di Francia, che la cacciando ella vn'abb. dal monasterio, sarebbe stata cacciata dal reame, e così fu. A. 1094. n. 8. 9. giudicio di Dio sopra Federico persecutore del Papa. A. 1167. n. 6. 7. 8. ec. sopra i Siciliani per li peccati loro. A. 1169. n. 45. ec. sopra gli veciori di s. Tomaso Santanese. A. 1173. nu. 17. Henrico III. Re d'Inghilterra, persecutore di s. Tomaso suo padre spirituale, merito essere perseguitato dal proprio figliuolo, ec. A. 1173. nu. 8. ec. i Siciliani patiscono graui mali da Henrico V. Imp. in pena de loio peccati. A. 1194. n. 18. ec. rigorosa pena preta da Dio di Leopoldo duca d'Austria. A. 1194. n. 3. A. 1195. nu. 3. 4. piu esempi in questa maniera. v. Morte de peccatori infamia. Angelli diuini sopra i proanator. de' sacri tempij. v. Chiese,

ciò Tempij. v. anche Ecclesiastica immunita. Ecclesiastici begi. v. Homicidio. Auanti. Superbia punita da Dio. Tribulationi. Pedibolo, che cosa fosse. A. 262. n. 60. Peto, che venga a dire. in. Pegauo m. nella Persia. A. 344. n. 21. Pelagia m. in Tarso. A. 305. n. 15. Pelagia Antiochena v. marito degno di lei, della madre, e della sorella. A. 309. n. 12. 13. Pelagia m. Antiochena discipola di Luciano m. A. 311. n. 14. Pelagia santissima donna, madre di s. Arcadio. A. 595. n. 85. Pelagiani. s. Girolamo scrive contra di loro. A. 411. n. 43. propone uano gli errori con question, donde haue origine l'heresia loro, con quali altri heretici si conuenissero. in. contra l'heresia Pelagiana scrive anche s. Agostino. num. 49. 50. ec. epasale di essi Rufino. A. 412. n. 23. condannati in Cataloga. n. 45. Pelagiana heresia con dannata dalla sede Apostolica in Giouinano. n. 26. de mali grandi comincati da loio, contra la famiglia delle sainte vergini Eufrosino, e Paola la giovane. A. 16. n. 30. ec. Honorio Imp. comandaua che non mandati in esilio. A. 418. n. 19. ec. i cattolici a dimostrare d'effici lontani da tale heresia, che parole ponessero nel titolo delle lettere. A. 418. nu. 3. 44. i Pelagiani si leuano contra i cattolici. n. 28. legatone d'Alipio Imp. contra i Pelagiani. A. 419. n. 54. c. Honorio riferisce contra di essi. n. 56. ec. repressi da Costanzo Imp. A. 420. n. 1. ec. da Pelagiani derisori i Nestoriani. A. 428. n. 27. Celestino Papa purga la Bretagna da' Pelagiani. A. 429. n. 1. ec. Conuunti da' s. Germano vesc. Antiodotense, e Lupo Trecento anni nella Bretagna. A. 429. num. 12. ec. Pelagiani cacciati da Ercio. A. 431. n. 100. repressi di nuovo nella Bretagna da s. Germano vesc. A. 435. n. 17. perseguitati, e recati al niente da Leone Papa. A. 444. nu. 8. c'cilio generale nella Spagna sotto s. Leone contra i Pelagiani. A. 447. n. 5. ec. v. Faulto vescovo, e deuota. Pelagio m. in Costanza. A. 234. n. 9. Pelagio vesc. Laodiceense conf. A. 370. n. 13. sua calata in Inghilterra. Pelagio di nazione britone, e delizioso monaco. A. 410. n. 61. Rufino precursore di lui. n. 61. 62. 63. 64. attincho di Pelagio nel seminare l'eresia sua. A. 412. n. 50. essendo stato

nell'Egitto tra' monaci, vene a Roma. Ite tetti lungamente. Iacchione si strade nella Sicilia. n. 42. scive vn epitola, o libro a s. Demetrate, ma iss. Innocèto Papa, e Agolino vesc. poriero lenza indugio l'antidoto. A. 413. n. 17. ec. s. Agolino scrive contra Pelagio. A. 414. n. 18. fa sua dimora in Gerusalem. A. 415. n. 6. celebrati cōtra di lui il sinodo Liden. A. 415. n. 19. dannando essol' heresie, iu assoluto, auctor che li ritenelli nel cuore. ma non potè già ingannare la chiesa Roim. n. 19. 20. qualli solle- ro i suoi errori. n. 21. ec. s. Girolamo gli scrisse contro, e icuopre la sua perbdia. n. 24. ec. superbia grande di Pelagio, il quale si gloria di non soggiacere alla cōcupiscenza, q̄tociue stesse cōcondato da stuoli di donne. n. 27. l'astutia, e perfidia di Pelagio in distruggere cio, ch'eg' i hauea professato nel predetto sinodo. A. 415. n. 32. sforzati d'ingannare il Rom. Pont. A. 417. n. 1. ec. n. 1. in Gerusalem a introne di piuasguolemente cōtinuare t'atua Chiesa. n. com'egli faciendo l'imbante d'esser cattolico, solle da s. Zoumo Papa, e cōdola professione della Fede, che fece, dichiarato tale. A. 417. n. 24. ec. in vn numero cōcilio, celebrato in Cartagine, è confermata la sentenza d'Innocenzo Papa cōtra Pelagio, e Celestio. A. 418. n. 1. 2. 3. Zoumo ancora li condanna. n. 7. ec. n. 17. Honorio Imp. riscrive cōtra Pelagio, e seguaci. n. 19. ec. l'empioia mole. d'elcopol nella Bretagna sua patria. A. 429. n. 1. l'heresia di Pelagio approvata nel conciliabolo de Neutoni. A. 431. n. 78. cōdennata dal sacrosato cōc. n. 98. Pelagio Patritio impede, che Zenone non iaccia Cesare il vitrosissimo Lungino fratello dell'istesso principe. A. 485. n. 26 per questo, e perche costateme il riprende è da lui ucto. A. 490. n. 49. 50. morè do prego Dio, che castigasse gl' homicidij di Zenone, e la resto ciaduto. n. 50. 51. sue lodie, e compositioni. n. 49. 50. 51.

Pelagio, fatto principe nella Spagna dagli Afturici. A. 718. n. 4. confidato in Dio la vna gloriosa vittoria sopra i Saracini. n. 5.

Eelagio Regolo tenne il regno 18. anni. A. 718. n. 6. morte di lui, e tempo del suo regno. A. 738. n. 7.

Pelag o Papa. i clieue sue mandate da Benedetto VIII. con quelli d'anti santi a monte Cabbro. Ann.

1023. num. 1.

s. Pelagio giouenetto gloriosiss. m. in Cordoua. A. 925. n. 1. ec.

Peleo vesc. m. nella Palestina. A. 309. n. 19.

Pella, quivi si riparano i Christiani fuggiti dalla rouina di Gerusalem. A. 68. n. 48.

Pellegrina comunione. A. 400. n. 67. clemio d'ella. 407. n. 36. ec. n. 40.

Pellegri spediti nello spedale tre di. A. 301. n. 32.

Pellegrinatione di Gerusalem non mai intermessa. A. 199. n. 10. numerosiss. A. 1064. n. 43. ec. non e bene, che' religiosi, e le donne vadano in pellegrinaggio. A. 386. n. 39. 40. A. 740. n. 12.

Pellegri con quanta carità li riceuessero gli antichi i Christiani. An. 75. n. 9. 10. i pellegrini oue solle loro alloggiare in Roma. A. 159. n. 8. uenendo d'alcul luogo d'heretici non erano amessi alla comunione senza la professione della fede. A. 517. n. 65. e andando in si fatti luoghi, si preparauano con documenti di sana dottrina num. 66. che' prezo delle cose venali, rispetto a pellegrini, fosse ad arbitrio de' vesc. A. 534. n. 12. Pipino Re nō volle, che i csi e le niente da' pellegrini quai adauano a uitar' i logij. Ati. A. 756. n. 15. v. Hospitalita Pellegro filosof coll'hippocenta ingauau i Corintiani. A. 75. n. 9. 10. fu detto Proteo, e perche non i. scacciato di Roma gittasi nel fuoco da se istesso. iu.

Pellegrino vesc. Antisiodotense, e m. A. 142. n. 12.

Pellegrino cō compagni m. in Roma. A. 192. n. 23.

Pellegrino m. nella Toscana. An. 254. n. 29.

Pellegr. m. in Tessalonica. A. 304. n. 49.

Pellegrino vesc. Mitene madato da s. Hormida Papa legato all'Imper. A. 517. n. 1. ec. non si lascia puertere dal principe cōdenari, e come icile maltrattato. n. 46. 47.

Pellegrino, o Pellegrino arcu. di Colendino purgatorio nell'altra vita. A. 1062. n. 83.

Pellegrino patriarca d'Aquileia si troua in Beneueto con Innocenzo Papa, e Lotario Imp. A. 1137. n. 12. a monte Cabbro alla diuisione dell'Abb. n. 16. ec. interuene al cōciliabolo di Pania cōtra Alfandio III. totolocrue, che caute tenesse nelle sottocentioni. A. 1160. n. 28. interuene al cōciliabolo di Lodi. A. 1161. n. 16.

Felici xvi eclesiastici. A. 324. n. 115.

Pelufio m. nell'Africa. A. 303. n. 33.

Pemem fantiss. abbate. A. 343. n. 9.

Pena. v. Peccati puniti da Dio. pena de' delinquenti si debbono appiacere a' poveri. A. 591. n. 26.

Penda Re de Mercigentie, e petfido A. 633. n. 61. 62. uccide Sigeberto, che insuato il regno, s'era ridotto monaco. A. 644. n. 3. non impedisse Pēda principe suo figliuolo, che co' suoi iudditi si faccia Christiano. A. 653. n. 9. ha in odio, e dispregio i Christiani, i quali non uiuono secondo la fede, che professano. iu. muore. A. 655. n. 6. come uoleado egli distugger lo stato di Osui Re Christiano, ne ammettendo conditioni di pace, vinto fosse da pochi. A. 655. n. 10. 11.

Penda figliuol di Penda Re de Mercia, e principe degli Angli Mehterani si conuerse co' suoi alla fede. A. 653. n. 8.

Penitenti, cioè preti, che uduano le confessioni, di essi tanto ricordo anche Socrate, e Sordano Neutiani. A. 56. n. 22. crebbesi il numero loro. n. 25. quel che dice Socrate, che tulle leuato vn prete penitente da' cuttolici, per cagione di certo scandalo, e talissimo. n. 26. 29. che fosse i penitenti in Constantinopoli, lo dimostra Grisostomo. n. 31. anticamente confessauano i vescovi, ma soprafatti dalla fatica immensa, delegarono l'istella facolta a Monaci sacerdoti. A. 56. n. 36.

Penitente de' Farisei. Ap. n. 9.

Penitente, e parti integrati d'essa. v. Confessione. penitentia impugnata da Nouatiani. v. Nouatiani, e Sittino Re loro.

Penitente, e penitenti. nella penitente publica soleuano imporre le mani, etuando quelli, che non erano sacerdoti. A. 56. n. 21. il terzo concil. Tolitano ordino, che i vesc. o i prete tolassero i penitenti publici. A. 58. n. 133. vn giovane micidiale ridotto a penitenza da s. Gio. uangelista col baciargli la mano in lingua. n. 17.

Penitente di Natalio prima confessor, e poi caduto in heresia. A. 207. n. 12. penitenti con qual rito si riceueuero. A. 216. n. 12. disciplina ecclesiastica nell'imporre le penitentie. A. 253. n. 55. si ciuodua simobalmente. n. 76. distinti nella chiesa in clauis, e loghi. A. 263. n. 29.

Penitente di Ecebbolo Ariano. A. 362. n. 13. clemio segnalate di peni-

penitenza diede in Milano Teodosio imp. A. 390. nu. 20. ec. 22. 29. e in Roma Fabiola nobilissima Romana. n. 33. sopraffando la rovina di Costantinopoli, significata da Dio, con rivelationi, e con prodigij fu rimossa, con la penitenza, e oratione fatta dal popolo. A. 396. n. 4. ec. forza della penitenza. v. anche Caduti, nissuno perbuon che sia, fec' uscire di questa vita senza penitenza. An. 430. nu. 86. penitenze date nel sinodo Romano, accaduti nella persecutione Vandalica. An. 487. num. 5. penitenza di s. Maria Egiziaca. A. 525. num. 22. quanto sia grata a Dio la penitenza dopo qualunque peccato. A. 526. nu. 47. libera le città dall'assedio. A. 542. nu. 4. debbenfi piangere i peccati fino all'ultimo. A. 597. nu. 12. esempio di vno penitente s. Amato monaco. A. 617. n. 15. segnalato esempio di Clotario. A. 631. n. 4. Pipino duca, primo di questo nome, andaua a confessarsi sculo. An. 631. nu. 8. esempio di penitenteza dato da Potamio vesc. Bragariense, caduto in atto men che honesto. A. 656. nu. 41. ec. penitenza solita dari si nelle chiese di Spagna a quelli, che stauano per morire, ch'era l'habito monachale. A. 680. n. 56. guardando erano obligati ad essere monachi, quantunque li hauessero hauuto senza chiederlo. iu. canone del sinodo Toletano 12. intorno ad essa. A. 681. n. 59. 12. penitenza non si debbe indugiare, esempio formidabile del soldaro, che prolungandola di giorno in giorno, mori impenitente. A. 703. nu. 6. 7. 8. simile esempio di vn'infelice monaco. n. 9. ec. esempio insignie di penitenza publica nella persona di Lodouico Imperad. A. 822. n. 1. ec. con qua' riti si costumasse all' hora di farsi, per quanto tempo. num. 3. 4. data dal Rom. Pontefice ad vn peccatore. A. 867. penitenza d'vn conte Inglese. A. 970. n. 12. memorabile esempio di penitenza, lasciato da Goffredo duca di Lotena. A. 1047. n. 19. riuscendo le penitenze folite di dari dalla Chiesa lunghe per li peccati multiplicati, come si compeniassero con limosine, e altre opere. A. 1055. n. 8. ec. g. 10. 11. penitenza degna di Suenone Re di Dania. A. 1077. num. 66. ec. Gregorio VII. rimediò all'abuso delle false penitenze, mentre che erano assoluti quelli che stauano

con affetto al peccato mortale. A. 1079. n. 36. ec. che niuno possa ingiungere le penitenze, se non il prete deputato dal vesc. An. 1100. n. 23. esempio di vera penitenza diede Pietro Abailardo, d'heresia diuenuto santo. An. 1140. n. 10. 11. 12. penitenza mirabile di Guglielmo Re d'Inghilterra nello stremo di sua vita. A. 1087. n. 27. ec. Herberto empio vesc. stando per morire, mentre sente nominare la penitenza, si mette a trombettare, e a cantare. A. 1161. n. 2. penitenza di Lodouico VII. del fallo commesso con s. Tomaso Cantuariense. A. 1164. nu. 72. degnissimo esempio di publica penitenza di Herrigo Red Inghilterra. A. 1172. num. 1. 2. 3. 4. 5. molto maggiore. A. 1174. n. 5. 6. penitenza data a vn famoso heretico penitente di Tolosa. A. 1178. nu. 28. ec. penitenza mirabile d'Henrico III. Re d'Inghilterra moriente. A. 1183. nu. 4. penitenza d'Andronico imp. v. Andronico. penitenza, ed emendatione mirabile di Riccardo Re d'Inghilterra. A. 1190. n. 4. d'Vgone vesc. Conuenterie moriente. A. 1191. n. 34. v. Contritione. Mortificatione.

Penitenza. detto il monasterio fatto da Giustiniano in Costantinopoli alle Conuerite. A. 535. n. 107. Pandatia moglie già di Timafio con solo diaconessa, sua confessione, vittoria, lodi. A. 404. num. 68. ec. s. Grisostomo la celebra, ed esortala non partire da Costantinopoli. iu.

Pentecoste, festa dell'antica legge, come la faceuero i Giudei. A. 58. num. 143.

Pentecoste de' Christiani. venne in quel di lo Spirito Santo. A. 34. n. 239. v. ancora Spirito Santo. pentecoste, e pasqua nomi antichi, ritenuti dagli Apostoli per celebrare i nuovi misteri in quelli significati, e in Christo adempiti. An. 58. n. 82. 83. i riti di celebrarle, insegnati dagli Apostoli alle chiese. nu. 84. antichissimo uso di festeggiarli i primati giorni. A. 1094. num. 2.

Penula, che fosse. A. 58. n. 67. 68. era di due maniere. iu. era in Roma concessa a' vecchi. n. 67. usata poscia dagli oratori. iu. che cosa fosse la penula di s. Paolo. n. 68. 69. penula detta tal' hora la pianeta. nu. 69.

Peone, e comp. mm. A. 165. n. 21.

Peupiziani heretici A. 173. n. 39.

Perbeliti heretici. A. 114. n. 17.

Peretolo occupatore della sede Salzburgense. An. 1088. num. 16. A. 1078. num. 31.

Perdonare l'ingiurie segnalato esempio di Teodosio imp. rispetto agli Antiocheni. A. 388. n. 38. di Teodosio II. A. 415. n. 54. vno mosso a perdonare al nimico auanti le reliquie di s. Marcellino m. An. 827. n. 12. s. Metodio libera dalla morte i suoi calunniatori. A. 843. n. 1. ec. s. Euerardo morendo, dice le parole del Protomartire. An. 1008. n. 9. perdonando al nimico s. Gie. Guaiherio, l'immagine di Christo gli china il capo. ec. A. 1052. n. 11. esempio insignie del Sultano, che fece schiavo l'imperad. allegando esso il Vangelo. A. 1071. n. 12. 23. esempio del perdonare l'ingiurie, di Guglielmo vesc. Bellouac. A. 1074. n. 44. v. Clemente 2. Nimici.

Pera lasciata da Herode ad Antipa suo figliuolo. A. 8. n. 10.

Peredeo, vccatore del Re de' Longobardi. A. 571. n. 4. ec.

Perennio condanna s. Apollonio senatore. A. 189. n. 1. annunzia l'imperio. n. 3. quanto fusse federato. n. 3. dato a morire da Commodus. n. 4. pena del sangue Christiano da Iulio parfo. iu.

Perfettione de' primi Christiani nell'hauer tutte le cose comuni. A. 34. n. 271. v. Virtù.

Perfetto monaco, e prete m. A. 850. num. 12.

periarchon d'Origene. v. Origene.

pernitio vesc. d'Herentia. Ann. 593. num. 93. ec.

Perorare le cause con la mano stesa, antico costume. A. 58. n. 143. ec. meacconciò agli oratori la mano stesa. iu.

s. Perpetua Romana. A. 69. n. 45.

Perpetua, e Felicità mm. nell'Africa sotto Seuero. A. 205. nu. 21. 22. v. sione di s. Perpetua. iu. loro corpi portati a Cartagine. n. 26.

s. Perpetuo vesc. Turonense. fabrica la chiesa di s. Martino, e celebra il sinodo Turonense. Ann. 432. num. 47. ec.

Perica, albero d' Hermopoli venduto da' Gentili, piegossi a Christo, curo poscia i nati. A. 111. 21. all'ero concitato a lide. qual fosse il suo frutto, e foglia. iu.

Persecutione, spogliuasi per diuina providenza i primi Christiani d'ogni cosa, pericchie s'era per commouere vna fiera persecutione. A. 34. nu. 172. persecutione, fatta alla chiesa di Gerusalem il giorno.

giorno, che fu lapidato s. Stefano. A. 34. num. 32. la persecutione di Decio permessa da Dio per li peccati. A. 35. 3. 8. 9. v. Chiesa perseguitata. Persecutione. v. Calunnia. Persecutori de' Christiani, compresi dal diavolo, e uccisi. Au. 302. n. 114. A. 314. n. 10. 11. v. Licinio verso l'ine.

Perfia. Persiani detti Magog, e Magusei. A. 1. nu. 24. il Re loro duca prima essere instrutto da' Magi; u immaginarono alcuni, che i Magi fossero Persi, u governauasi i Persi con l'empie leggi di Zaratade, e pergarone dopo la fede. A. 44. n. 23. pigliauano a mogli le madri, e figliuole, e le sorelle. iu. gitauano a' cani, e agli ucelli i corpi morti. iu. ammazziati nella fede da s. Tomaso. A. 44. n. 33. e da s. Simone. iu. 38. i Persiani uinti da Alessandro Imp. A. 236. nu. 1. occupano l'Arabia. A. 256. n. 21 la guerra Persiana, sotto Costanzo Imper. A. 340. nu. 44. v. Sapere. Persiani preualgono contra l'esercito Romano, e prendono alcune fortezze dell'imperio. A. 359. num. 120. delle conditioni pregiudiziali all'imperio, con le quali fu fatto con essi tregua. A. 363. n. 121. i Persiani uincitori degli altri Imp. chiegono la pace a Teodosio, e presenteno. A. 381. n. 11 miracolosamente superati da Arcadio. A. 395. n. 25. 1. perseguitano i Christiani. A. 420. n. 15. cc. assaliscono l'imperio, ma Iddio li reprime miracolosamente. n. 25. superati da Romani. uumer. 27. 28. l'Euangelio grandi progressi nella Persia sotto l'idege de Re affezionato molto a Christiani. A. 407. n. 4. cc. rompono l'esercito d' Anastasio Imp. A. 503. num. 32. guerreggiano Giustiniano Imp. A. 527 nu. 45. cc. uinti. n. 49. hanno per la temerità de' duci Romani la vittoria, ma con tanto sangue loro, che l'Re gastiga il generale. A. 530. nu. 11. v. Cosiroe, Horrida. la terra non vuol ricuere i cadaveri de' Persi profanatori delle madri. Au. 544. n. 15. Gutoino, che fu poi Imp. ha topra essi vna mirabil vittoria. A. 556. nu. 3. fanno grandissimo danno nella Siria, e altroue. A. 574 nu. 1. cc. superati da Filippio duca in virtù della miracolosa immagine di Christo, e rimangono con loma confusione. A. 589. nu. 49. cc. sotto l'ascio della Madre di Dio superano il tiranno. A. 593. nu. 6. sotto Cosiroe fanno grandissime

rouine nell'imperio. A. 608. nu. 1. A. 610. n. 6. A. 611. nu. 1. A. 613. nu. 1. hanno Gerusalem, e distruggono i luoghi santi. A. 614. n. 14. danno il guado di nouo all'imperio. A. 621. n. 3. uinti da Heraclo. A. 621. nu. 9. A. 622. nu. 43. A. 633. nu. 1. 2. 3. A. 635. n. 2. A. 626. nu. 23. riuolture Persiane. A. 628. n. 3. estinguesi il loro regno, ed è trasportato negli Arabi. iu. e A. 639. n. 18. i Turci volgendo l'armi contra il Re saracino, gli leuano la Persia. A. 1048. num. 8.

Perio quando fiorisse. A. 33. n. 2.

Perticonasati heretici. A. 173. n. 38.

Perfance chiamato Severo Imp. A. 195. n. 2.

Pescennio Negro e' anno occupato l'Imp. A. 191. nu. 2. contra di lui va Severo Imp. n. 3. ucciso. A. 199. n. 1. assillito molto i Giudei. A. 199. n. 2.

Pesci multiplicati dal Signore nel deserto. A. 33. nu. 9. altra volta. A. 33. nu. 15.

Pestilenzia sotto M. Aurelio. onde nascesse, e quanto durasse. A. 170. n. 12. L. Vero tornado di Levante porto seco la pestilenziale infettione. A. 170. n. 2. m. ora in Roma, e nell'Italia sotto Commodo. A. 189 nu. 5. sotto Gallo, e Volusiano dura dieci anni. A. 255. nu. 40. affligge tutto il mondo. A. 256. n. 67. donde hauesse origine. rouine fatte da essa in Neocetura. A. 256. n. 7. 8. preuatiata per l'attione d'una spauata figura, per cagione pur di essa molti uicero Christiani. iu. fu allora la pestilenzia nell'Egitto, e nell'Africa. iu. n. 10. 11. che cosa facesse allhora s. Cipriano uero i suoi. iu. che cosa facessero i Christiani nell'Africa. iu. reuelationi. torno ad essa. n. 16. pestilenzia grandissima in Alessandria. A. 263. n. 1. 2. di quanto merito sia il seruire a gli essetati, e seppellirli come all'hom recero i Christiani. nu. 15. 16. si fiende all'altre prouincie. n. 19. 20. duro diece anni. A. 265. dilatossi qual per tutto il mondo. iu. Clandio Imp. si muore di peste. A. 271. n. 1. pestilenzia, e fame grauissima nell'imperio di Massimino. A. 312. nu. 23. pietà de' Christiani. n. 5. mostrata pestilenziale d'humini, e d'auimali. A. 3776. nu. 7. cc. euata col legno della croce. u. affligge Roma. A. 410. n. 8. sotto Teodoro A. 416. n. 5. uel l'Italia. A. 450. n. 61. crudelissima. 4. 7. 13. 2. altra. A. 467. nu. 2. 10. uel l'Africa. A. 484. 123. 124. grandissima, e longuissima qua per tutto il mondo. qualita

di essa A. 544. n. 7. 8. 9. *ummissa per Angelos malos*. iu. per cagione di essa si cominciò a celebrare la festa della Purificat. della Madre di Dio. n. 10. in Italia, e fuori grande a diffusura. A. 565. nu. 25. eccita mirabile raccontata da s. Gregorio Papa intorno a quella pestilenzia. n. 26. cagionaua furor in peste in Roma. A. 589. num. 44. A. 590. num. 2. fu mandata da Dio per li peccati, come dimostrano li legui. iu. si fiende per l'altre città d'Italia. A. 590. n. 29. 2. penetra la Spagna, e Frumcia. n. 30. 32. vna di uolera morian Roma, e altre. A. 680. n. 51. quatti colpi di ualle, che l'Angelo reo per ordine del buono, tante moriano il giorno seguente. nu. 53. cessa fabbricandosi l'altare di s. Sebastiano a s. Pietro ad Vincula. iu. distrugge Costantinopoli, e molti paesi. A. 746. num. 2. cc. pestilenzia morbo in Roma, e cose mirabili auuenute. A. 896. n. 2. cc. grande negli paesi boreali co apparitione di prodigiose croci. A. 956. num. 1. mandata da Dio nell'esercito di Ottone per li peccati. A. 964. n. 1. in oriente. A. 982. nu. 1. generale. A. 1006. n. 23. prima ch'ella venga veduto vn'Angelo con la spada impugnata. A. 1061. n. 33. horrida pestilenzia mandata da Dio nell'esercito di Federigo Imp. scismatico. A. 1167. nu. 6. 7. 8. cc. in Roma fa strage grande di Cardinali, e d'altri. A. 1188. n. 20.

Petiliano vesc. Donatista, il piu eloquente di quella setta. scrive contra i Cattolici, onde s. Agolino compose i libri contra di lui. A. 398. num. 30. vno de sette vesci di Donatisti, eletti per la disputa co' cattolici nella celebre collatione fatta in Cartagine. A. 410. n. 16.

Petitiu heretici. A. 535. n. 84.

Petrobulano. v. Herrigo Petrobrufano.

Petrona. fratello di Teodora Aug. A. 855. num. 51.

Petronace. cittadino Bresciano, viene a Roma, mandato dal Papa a Casino, ridotta il monasterio, e diuenta padre di molti monaci. A. 716. nu. 7. exercita Carlo Mauo suo monaco nelle virtù, e nella mortificatione. A. 747. n. 14. cc.

Petronia. famiglia Romana nobile. i. A. 69. num. 32.

s. Petronilla v. come detta figliuola di s. Pietro Apost. atti suoi. A. 69. num. 32. 33.

Petronilla figliuola di Guglielmo, duca

duca d'Aquitania. A. 1136. num. 13.
A. 1142. num. 12.

Petronio prefetto della Soria. A. 41.
n. 21. fue qualita. in. induglia l'ele-
ctione del comandamento di
Gaio, intorno al porre la statua
di lui nel tepio di Gerusalem. in.
ne tratta co' Giudei. A. 42. n. 5. per
la sua piacevolezza compiacette a'
Gudei, e dissenne l'opra. num. 9.
adira s. Gajo contra di lui, e co-
manda, che non dia piu indugio.
n. 11. Claudio suol tuisce Marlo a
Petronio. A. 43. nu. 9

Petronio, huomo illustre, che fu poi
vesc. di Bologna, fa instanza a no-
me di Teodosio II. appresso a Ce-
lestino Papa, che si celebrò il con-
cilio Eusebio. A. 430. nu. 61.

Petrillo vescovo nell'Inghilterra.
A. 734. num. 3. ec.

Petro, batterli nell'oratione. A. 58.
nu. 111.

Piaceri, in essi poneuano la beati-
tudine i Niccoliti. A. 58. n. 10. 12
Cerinio insegno, che dopo la ri-
surrectione, si farebbe regnato in
Gerusalem mille anni in molti pia-
ceri. A. 97. n. 13. gli heretici Sim-
machioni insegnauano ad essi do-
uerle attendere. A. 203. nu. 16.
Pianta sacerdotale, onde, e perche
sia detta. A. 58. n. 69. chiamata
anche penula. in.

Pianto, e piagnere. vn crocifisso
piagne. A. 888. nu. 12. pianto grã-
de significa la lontanota tuerale.
A. 34. n. 309. de' deli non debbo-
no piagnere i loro, passati all'altra
vita, e perche. A. 356. nu. 17. 18.
nell'eleque i gentili viuauno ve-
sti brune, e le donne bianche.
in. 18. l'immagine di s. Paolo piagne.
A. 1185. n. 15. v. Lagrime. Lutto.

Piatone m. nella Francia. An. 303.
num. 31.

Piceni popoli. A. 34. nu. 84.

Piedi, pingerli con vnguento, era
cosa inuitata. A. 32. n. 26. cio in-
ceuauno in Aene alcuni delictosi,
e le vergini. in. riferiscen, quasi
per m:colo che Ottone l'infe-
gnasse a Nerone. in. i piedi del Si-
gnore. lasciarono impressi le ve-
stigia nelle pietre. A. 34. n. 66. al-
cuni Christiani andauano per an-
rico, a piedi ignudi, altri tanto
con le iuole. A. 57. n. 96. lauanda
de' piedi. v. Lauanda.

Pier Leone nobilissimo cittadino
Romano, diede necetto nelle sue
case in Roma a Urbano II. el di-
fese. A. 1099. n. 24. auia Palquale
Papa a reprimere i rebelli, e vlti-
matori de' beni della Chiesa. An.

1108. n. 1. giura pe'l Papa, e pro-
mette ostaggi. perche si chiama-
se così suo padre lodatissimo. A.
1110. n. 1. ec. fatto da Palquale Pa-
pa prefetto di Roma. A. 1115. n. 5
ec. libera con altri Gelasio Papa
dalle mani de' Frangipani, che
l'haueano imprigionato. A. 1118.
n. 7. ratifica l'elezione di Calisto
II. A. 1119. nu. 4. l'antipapa suo
figliuolo nell'ingresso della sua
intrusione fa ricordo del padre,
come di sua morto. Ann. 1130.
nu. 12. ec.

Pier Leone va incontro ad Innocen-
zo II. a Lotario Re, che veniuano
a Roma. A. 1133. n. 1.

Pier Leone antipapa. essendo egli
cardinale, si poia male nella le-
gatione di Inghilterra. An. 1117.
n. 8. diacono Card. accompagnò
Gelasio II. in Francia. A. 1118. nu.
16. Calisto II. il tapete Cardina-
le. A. 1122. n. 6. egli, e Gregorio
diacono Card. che fu poi Inno-
cenzo II. mandati nella Francia
legati, viutano s. Stefano Aruer-
nele. A. 1126. n. 17. chiamato pa-
pa, e detto Anacleto II. il detto
giorno, ma dappoi che fu creato
Innocenzo II. A. 1130. n. 1. il mo-
naco Cluniacense. innalato al
pontificato da sedition in odio
d'Innocenzo II. indignissimo di
tanto onore. hauea pelmo no-
me appello i suoi. inolenza vfata
da lui, per tenerlo nel pontifi-
cato, tiraua contra Innocenzo, e
difensori della verita. albedia
Innocenzo. entra violentemente
in s. Pietro, e preda quella, e l'al-
tre chiese. col teloro mal lenato
compra gran parte de' cittadini,
e acquista il volgo. albedia In-
nocenzo, il quale costretto fu a
ire nella Francia. n. 3. 4. 5. la pun-
tare agli Hebrei l'immagine di Cri-
sto, d'oro, e d'argento. A. 1130.
n. 4. procura d'essere tenuto san-
to. chiamato da s. Bernardo ab-
ominazione del luogo santo co-
parato ad Antichristo, e detto,
Leo paratus ad gradam. n. 6. s. Ber-
nardo mostra quanto fossero mi-
gliori le ragioni d'Innocenzo. n. 7.
delle molte lettere, che l'antipa-
palense, per trar tutti alla sua
parte. nu. 8. ec. nel giorno santo
comunica solennemente Inno-
cenzo, e seguaci di lui, scriue a
Lotario Re, lambiante facendo
d'essere stato eletto contra vo-
glia. gloriosi d'essere seguitato da
tutti. rimprovera ad Innocenzo
la inga, ma lo rinfutta s. Bernar-

do, crea molti cardinali. nu. 12.
ec. 15. fuor biamis. n. 15. scritte
vn'altra lettera a Lotario Re, e
vna alla Reina, ma essi lo detesta-
no, nè degnano di rispondergli.
A. 1130. nu. 18. ec. 22. 23. scomuni-
ca nella cena del Signore Corrado
Re. n. 18. ec. manda vna legatione
al Re di Francia, con lettere a lui,
e a que' principi, e a vescoui, per
trarli nella scisma. n. 17. ec. man-
da Gregorio card. dia. suo legato
nell'Aquitania. scriue vna vssio-
sissima lettera a' monaci Cluni-
acensi, fra' quali era stato monaco
da giovanetto. n. 35. 36. in suo le-
gato nella Francia Gerardo ambia-
sciatore vesc. Eugoldimense. num. 41.
22 manda legati all'Imp. di Co-
stantinopoli al Re di Gerusalem,
bi giuridmente si gloria, che gli
fossero vbbiditi tutti gli patriar-
chi orientali. n. 47. 48. fa in Roma
vn concilio di duei. dispone,
e scomunica Innocenzo con
quelli, che l'seguitauano, e conta
era altari. n. 49. 50. manda Con-
te suo card. nella Sicilia a coronar
Ruggieri. autore della monarchia
di Sicilia. A. 1097. n. 58. ec. A. 1130.
n. 53. scomunicato da' vescoui
della Francia nel sinodo Aniano.
A. 1130. nu. 56. riscrive a favore
dell'arcidia. contra s. Norberto,
perche non era venuto a Roma.
nu. 6. scomunicato nel concilio
Pisano, e suoi seguaci disposti per
sempre. A. 1134. n. 1. hauendo in-
telto, che Ruggieri Re hauea preso
Beneuento, se ne va colà nu. 11.
vedendo crescer sempre piu la
parte d'Innocenzo, e venir meno
la sua, si strugge, e consumasi.
A. 1137. n. 5. della disputa fatta
intorno al' elettore di lui, e d'In-
nocenzo alla presenza di Ruggie-
ri Re. Pietro Pisano card. suo di-
fensore sarrende a s. Bernardo.
n. 29. 30. 31. muore disferato. con-
dannato all' inferno. tempo della
sua fede. sepolto dagli scismatici
in luogo occulto a' cattolici. A.
1138. nu. 1. 2. i figliuoli di Pier Leo-
ne riconuolendosi del commes-
salo, aderendo all' antipapa,
humilmente si sottomettono ad In-
nocenzo. n. 3. 5. annullate l'ordi-
nationi, e gli atti di lui dal conc.
Rom. A. 1139. n. 5. disposti da Inno-
cenzo tutti i Cardinali, di Pier
Leone. n. 6. vitij, e biamis di lui.
A. 1139. n. 58.

Pier Leone. vedi anche Giordano
figliuolo di Pier Leone. i figliuoli
di Pier Leone, rattono Giordano,
Bianco

Anno in difesa del Papa contra gl' Arnalditi Romani heretici, e ribelli. A. 1144. num. 58. Hugo Pier Leone diac. card. v. Hugozo. s. Pietro pete. Alessandrino. An. 285. num. 16.

Pietra Christo. A. 31. n. 25. 26. pietra ancora Simone. iu. 24. 25. 26. e perche. n. 25. 26.

Pietra, sopra la quale s'aciugavano i panni di Christo nell'Egitto. A. 1. num. 37. quella, sopra la quale orò Ciriaco nell'orto ricene le vestigie delle sue ginocchia. Ann. 34. n. 66. venerata. iu. rimale impreffe le pedate del Sig. in alcune pietre. iu. quella, sopra la quale stava Stefano, quando fu lapidato, fu posta in chiesa, e hauiuta in gran venerazione. A. 34. n. 304. vno de' falsi, co' quali fu lapidato, trasportato in Ancona. num. 305. pietre rotte nella passione. num. 180. falso pietre di dispeccchi. A. 42. n. 30.

Pietra scelerata, e altri luoghi così nominati. A. 193. nu. 4. la pietra scelerata, o quella che si conferua nella chiesa di s. Vito al macello, o nella basilica Vaticana. iu. n. 5.

Pietra. tal di pietra curata miracolosamente. A. 99. n. 1. ecc. ancl. s. Herigrio l. Imp. da s. Benedetto. A. 102. nu. 11. 12. Viglio Paj. muore di mal di pietra. v. Viglio Pont. nel fine.

s. Pietro ad Vincula. v. Vincoli di s. Pietro. dell'altare di s. Sebastiano. v. s. Sebastiano.

Petro m. in Roma. A. 269. n. 6.

Pietro fant. s. veic. di Tario. A. 300. num. 4. 5.

Pietro m. in Nicomedia. A. 302. n. 28. 29. 40.

Pietro, e Marcellino mm. in Roma, atti, e azioni loro. A. 302. nu. 105. 106. v. corpori loro trasportati nella Francia. Ann. 826. num. 9. cc. 828. num. 1. cc.

s. Pietro Alessandrino è creato vesc. d'Alessandria. A. 330. nu. 1. scrive i canon penitentiali per li caduti. A. 305. n. 20. 21. che cola determinasse intorno a quelli, che si professano al martirio, e che così scriuette intorno alla fuga. nu. 29. 30. 36. mostra non poterli riprendere quelli, i quali ricomprouano il martirio. n. 34. 35. dispone Meletio vesc. nell'Egitto autore della scisma, e perche. A. 306. num. 48. fugge, e si nasconde nella Palestina, e nell'isole vicine, con l'istesso suo martirio. A. 310. n. 2. tempo del suo vescouato. atti. e uicte i

fuoi, che non riceuano. Arrio vi-sione, che egli hebbe intorno all'istesso Arrio. iu. vago del martirio, al quale s'offerisce spontaneamente per amore della pace. n. 8. poiche dicapitato fu rimale immobile ginocchione. n. 9. fu l'ultimo de' vescoui d'Alessandria coronati di martirio nella persecuzione de' gentili. n. 9. il suo nobile mortorio. n. 10. miracoli dopo la morte. iu. per qual cagione non hauesse voluto sedere nella cattedra di s. Marco. n. 11. suo giorno natale, e antica festa. iu. 13.

Pietro vesc. Sebasteno. A. 316. n. 45.

Pietro vesc. nell'Egitto, testimoniaio falso contra s. Atanasio. A. 336. n. 9.

Pietro solitario ingannatore, e maestro di Eufatio heresiarca. A. 361. num. 53. 55.

Pietro fratello di s. Basilio, e santissimo monaco, fatto da esso prete. A. 369. n. 60. mandato pur da lui legato al Papa. A. 372. n. 16. creato vesc. Sebasteno. A. 381. n. 65.

Pietro vesc. d'Alessandria ancor cherico mandato da s. Atanasio per le chiese occidentali in aiuto loro. A. 371. nu. 7. 8. fatto vesc. col consentimento comune de' cattolici, secondo il suffragio di s. Atanasio, di cui fu compagno ne' patimenti. A. 371. num. 67. ec. vecchio de' 62, e di consumatissime virtù. iu. venne a Roma, recandosi vesti de' cattolici uccisi dagli heretici, tante di quante, cosa che mosse tutti a pianto. stette in Roma infino che duro la persecuzione d'Alessandria. nu. 106. interuenne al conc. Romano celebrato contra Apollinare. A. 373. n. 1. rimessosi nella sua sede da s. Damaso Papa. A. 377. n. 2. crea Greg. Naz. vescouo di Costantinopoli. mutatosi procura a godere quella sede a Massimo, che l'ambina. A. 379. n. 25. finalmente rifiuta, e scaccia l'ambizioso Massimo. A. 380. nu. 4. muore. tempo della sua sede. n. 15. fu ingannato da Massimo contra Gregorio. iu.

Pietro prete Spagnuolo, pervertito da Vincenzo Vittore inuatore d'heresia. A. 410. n. 9.

Pietro chiamato nel battesimo Aspeto dice de' Saraceni. Ann. 420. n. 32. ec. ordinato primo vesc. de' Saraceni. A. 429. n. 44. celebrò la sua intronizzazione col conc. Luciano. A. 431. n. 37.

s. Pietro di diac. fatto vesc. di Raenna. essendo ap. l'ap. s. Pietro. s. Agostino a s. Sisto Papa 361.

L'ordinò. A. 433. nu. 24. morendo s. Germano vesc. Antiodocense in Raenna, s. Pietro piglia per ducaione la sua cattedra col cilio. A. 435. n. 22. riprende, e rifiuta Lucio, che gli scrisse. An. 449. nu. 70. ec. muore celebrato fra tanti. iu.

Pietro Fullone scacciato dal monastero per essere Eutichiano, e fatto prete, si reca all'amore di Zenone Imp. e va con lui ad Antiochia. A. 471. nu. 6. ec. calunniando Martinio vesc. Antiocheno, occupa la sede di lui, ed è tiliato da Leone. scampa con la fuga. nu. 6. ec. 12. 13. richiamato da Zenone Aug. dall'esilio, e riposto nella sede Antiochena. A. 474. n. 6. 7. scacciato dal principe per ordine di Simplicio Papa. A. 477. n. 11. autore, e instigatore della morte di s. Stefano vesc. d'Antiochia, e degli altri ecclesiastici. A. 479. n. 1. 2. 3. ripigliasi la sede d'Antiochia. A. 482. n. 3. ec. condannato da Felice Papa nel conc. Romano, e da Acacio nel Costantinopolitano sue bestemmie. A. 483. num. 53. ec. Felice comunica lui, e i suoi seguaci. n. 66. ec. ordina Giovanni vesc. d'Apana, il quale non venendo in accettato toglie la sede all'istesso Pietro. nu. 78. Acacio il conferma nella sede Antiochena. A. 483. num. 15. cedette il primato della chiesa Antiochena all'istesso vesc. di Costantinop. A. 485. nu. 7. volca u sottomettere alla sede Antiochena la chiesa di Cipri, ma s. Barnaba apparso rammenta ragioni, ec. A. 485. nu. 4. ec. l'empio Pietro ordina prete Xenasio heresiarca, non ancor Clitridiano. A. 485. n. 15. ec. muore. A. 486.

Pietro Mongo intruso nella sede Alessandrina, e disposto da Zenone Imp. A. 477. nu. 20. tornato in essa dal medesimo Zenone. Ann. 482. nu. 11. 36. sottoscrive il decreto di fede promulgato dal principe heretico. A. 482. nu. 34. profana il sepolcro di s. Matteo vesc. cattolico. iu. cò li heretici de' tessali il cò. Calcedonense, e cò cattolici il profanano. A. 482. n. 37. ec. molti heretici l'abbandonano, perche l'aveva approdato con la sentenza del concilio, ne gli giouo l'anatematizzarlo per l'heresia. n. 42. muore. A. 490. n. 48.

Petro vesc. d'Anno. A. 499. n. 34.

Pietro vesc. di Raenna viene a Roma al sinodo. A. 512. n. 3. prelado di segnalata santità, dicende s. An-

- maco dagli scismatici. n. 33. condannato, e bandito da Giustiano. A. 536. n. 106. ec.
- Pietro vesc. d'Apamea heretico fa strage grande di monaci cattolici. A. 517. n. 51. ec. vitij di lui. impuniti. bestemmie. simonie. vecisioni. A. 518. nu. 45. ec. condannato da Agapito Papa. A. 536. n. 111. 61. ricondannato nel conc. di Costantinopoli. nu. 90. ec. nel Gerolimitano. n. 114. sbandito da Giustiano. n. 106. ec.
- Pietro vesc. legato del conc. Cartaginense al Papa. A. 535. n. 21.
- Pietro vesc. di Gerusalem per virtù insignie. A. 535. nu. 24. ingannato dagli Orig. u. 11. A. 532. n. 24. Menna vesc. d. Costantinopoli gli m. da gl'atti del conc. Costantinopolitano fatto contra gli heretici. A. 536. nu. 92. ec. ritenuto di Giustiano Imp. ad fl. i. u. f. v. si. nodato in Gerusalem, e condanna gl'istessi heretici. n. 114. manduto a leuare il palio a Paolo vesc. d. Alessandria, e a ordinare Zoilo. A. 537. n. 15. sottoscrive per timore all'editto di Giustiano contra i Tre capitoli. A. 546. n. 47. muore. nu. 68. cio che dimostra la sua santità. n. 69. 70.
- Pietro ambasciadore di Giustiano mette in tanta paura Teodoro Re d'Italia, che si conduce a cedere piuttosto il regno, che a guerreggiare. A. 536. num. 2. ec. tre volte mandato da Giustiano ambasciadore a Teodoro. n. 7.
- Pietro console mandato da Giustiano invitando Vigilio Papa da Calcedone a Costantinopoli. A. 552. n. 13.
- Pietro patritio. A. 553. n. 36.
- Pietro diacono della chiesa Rom. A. 553. num. 209.
- Pietro abb. nell'Africa, scrittore ecclesiastico. A. 562. n. 15. 16.
- Pietro diacono, intimo, e antico amico di s. Gregorio Papa. A. 593. nu. 43. lo tenne seco mentre scrisse i dialoghi. n. 11.
- Pietro fratello di Maurizio Imperator. A. 593. n. 39. ucciso da Foca. A. 602. num. 19.
- Pietro heretico Tessalonicense. A. 598. num. 12.
- Pietro neofito. A. 598. num. 19.
- Pietro eletto vesc. di Napoli rifiutato come semplice da s. Gregorio. A. 600. num. 8.
- Pietro ito in Inghilterra con s. Agostino, e da esso poi mandato a Roma a chiedere operarij. Ann. 602. n. 7. abb. del monastero fittori da s. Agostino. nu. 14. andando in Francia s'affoga in mare. i. u. Iddio honora con miracolo il suo sepolcro. i. u.
- Pietro heretico. A. 640. nu. 11. occupatore della fede Alessandrina. A. 649. num. 60.
- Pietro huomo illustre, e pio, a cui scrisse s. Martino Papa da Roma in leuante. A. 649. n. 64.
- Pietro eletto vesc. di Costantinopoli. A. 653. nu. 1. heretico Monotelita. i. u. rinuate le sue lettere dalla chiesa Rom. i. u. inuitato da s. Vitaleano Papa alla fede cattolica. che cosa faccia il perfido. A. 655. nu. 5. muore. A. 656. n. 38. tempo della sua fede. i. u. condannato nel Sesto sinodo. A. 681. n. 15. suoi scritti sententiati al uoce. n. 33. leuato il suo nome, e le sue figure. Ann. 681. n. 4.
- Pietro monaco legato della chiesa Alessandrina al Sesto sinodo. A. 680. num. 42.
- Pietro vesc. di Nicomedia. Ann. 681. num. 10.
- Pietro arciprete della chiesa Rom. A. 686. nu. 2.
- Pietro parente di s. Lambert vesc. e m. ucciso con lui. A. 698. n. 5.
- Pietro arcario. A. 709. n. 3.
- Pietro fatto duca di Roma da Filippo Imp. heretico. il popolo Romano s'opponne in odio dell'heresia. A. 711. num. 12.
- Pietro vesc. di Paua, fu di sangue reale de' Longobardi. s. Sabino m. gli predisse il uelcoudo Pietro fabrico a Paua vna chiesa alquanto m. A. 712. n. 9. fra l'altre virtù hebbe quella della virginità. i. u.
- s. Pietro m. sotto Leone Isauo. Ann. 716. num. 13.
- s. Pietro vesc. di Damasco, e m. A. 742. num. 3.
- s. Pietro cartulario m. i. u.
- Pietro vesc. di Toledo. A. 757. n. 8.
- Pietro m. sotto l'empio Copronimo Imp. A. 766. n. 19. A. 777. num. 32.
- Pietro arciprete di Roma, e legato d'Adriano Papa agli Imperadori. A. 785. n. 31. ec. va al secondo concilio Niceno. A. 787. n. 12.
- Pietro abbate di s. Saba in Roma, e pretelegato d'Adriano Papa agli Imperadori. A. 785. n. 31. ec. va al secondo concilio Niceno. A. 787. num. 12.
- s. Pietro fatto di patritio monaco. A. 811. num. 6.
- Pietro vesc. di Nissa prima esduto, e poi insignie confessor sotto Leone Armeno. A. 816. n. 45. 46.
- Pietro vesc. Centocellesse. A. 836. n. 2.
- s. Pietro monaco m. Cordubense. A. 851. n. 4. v. n' altro. A. 855. n. 52.
- Pietro vesc. d'Arezzo. A. 853. nu. 32.
- Pietro vesc. di Spoleto. i. u.
- Pietro metropolitano Sardiense legato di Fotio al Papa. A. 867. n. 107 per giunto giudicio di Dio li sommerge. A. 868. nu. 34.
- Pietro ambasciadore del Re de Bulgari a Adriano Papa. A. 869. nu. 92.
- Pietro Siculo fa vna legat one a Manichei. A. 870. n. 62. scrisse l'istoria per occasione de' processi de' Manichei. i. u. eccelente libro. conseruati nella biblioteca Vati. cana. A. 873. n. 17. 18.
- Pietro vesc. di Fossombrone. A. 876. n. 1. A. 877. n. 7. ec.
- Pietro vesc. di Sinigaglia. Ann. 877. num. 7. ec.
- Pietro prete cardinale legato di Gio. VIII. Papa a Costantinopoli. A. 879. n. 7. ec. 62. v. Eugenio vesc. Ostiense suo collega.
- Pietro consigliere legato del Papa. A. 882. nu. 1.
- Pietro abb. ripara il monasterio di Nonantola abbruciatto dagli Ungheri. A. 902. nu. 16.
- Pietro fratello di Giovanni X. ucciso. A. 928. n. 2. ec.
- Pietro principe de Bulgari. Ann. 944. num. 18.
- Pietro vesc. di Rauenna. A. 971. n. 14.
- Pietro vesc. di Paua creato Rom. Pontefice. v. Gio. XIV.
- Pietro vesc. di Rauenna. A. 1000. nu. 4.
- Pietro Vrfeolo duce di Vinegia, come entrante in quella dignità. A. 977. n. 3. 4. rifa la chiesa di s. Marco. n. 5. lascia il ducato, va in Francia, e rendesi romito con s. Romualdo. ec. nu. 5. 6. fa vna vita, e morte santa. nu. 7. predica al figliuolo, che sira doge. i. u.
- Pietro figliuolo di Pietro Vrfeolo visita il padre in Francia. A. 977. n. 7. il padre gli predice, che sara doge. ricordo datogli. i. u.
- Pietro governatore della Sora. Ann. 1030. num. 6. ec.
- Pietro Re d'Ungheria. A. 1042. nu. 1. tiranno contra di lui. i. u. rimesso nel regno da Herrigo II. Imp. n. 17. priuato del reame, e accecato. muore. n. 17. 18.
- Pietro Damiano per santità notissimo. A. 1047. n. 13. scrisse la vita di s. Romualdo. i. u. celebra solennemente Gregorio VI. Papa. A. 1044. n. 6. 7. 8. ec. scrive gli, rallegrandosi. n. 8. ec. suo gran zelo. egli non seppe adulare. i. u. scrisse a Clemente II. n. 147. nu. 13. Herrigo II. Imp. li mandare dall'eremo al Pontefice.

perche s'impiegasse nel negotij ecclesiastici, rammaricosi sempre d'essere stato cavato dall'eremo, e messo nel negotij, vi scrive a s. Leone IX. Papa, confortandolo a perseguitare i peccatori, similanti a' neicai di Gomereci. A. 1049. nu. 10 come cominciassse a scendere per opera de' maligni dalla gratia di Leone IX. A. 1049. n. 12. ec. la metà che Alessandro II. gli nascondesse il Gomorreio da se compilato. n. 15 perche ciò facesse il Pontefice, ivi scrive l' eccellente libro, che intitolò Gratissimo. A. 1052. n. 3. introduce il recitarsi l'ufficio della Madonna. A. 1056. n. 4. ec. il B. Domenico Loricato suo suddito, creato contra voglia vesc. cardinale Olfente da Stefano X. Papa. solito chiamarlo suo persecutore. non osò mai di procurare la rinunzia. A. 1057. nu. 18. della lettera, che scrisse a' vesc. cardinali suoi collegi. n. 19. 38. opposti intrepidamente all'istituzione di Benedetto antipapa. A. 1058. nu. 10. 11. ec. cliedee a Niccolò Papa licentia di poter rifiutare il vescovado, da indi innanzi non si nominò mai più né vesc. né card. An. 1059. n. 4. ec. A. 1060. n. 1. ec. non ottenne la licenza. replicò l'infante. A. 1059. n. 7. 8. mandato legato da Niccolò II. a Milano, porge rimedio a mali di quella chiesa, sede in mezzo d'Anselmo vesc. di Lucca suo collega nella legazione, e dell'arcivesc. di Milano, nu. 43. ec. habendo ricevuto vn preside da certo abb. non si quietò mai con l'animo, finche non gli ristituisse. n. 61. ec. simile. n. 65. ec. scrive vna lettera a Cadalo, ammonendolo. non la frutto. A. 1061. nu. 7. ec. va a trovare Alessandro II. Papa lascia il vescovado, né vuol rimanere in corte. Hildebrando (che fu poi s. Greg. VII. Papa) gli fu in ciò contrario. n. 28. scrive vn'epistola apologetica ad amendue, chiama Hildebrando satana santo. n. 29. 30. gratiamente schiera con Hildebrando. nu. 34. 35. le bene rinunciando s'istito, fece sépre le legationi impostegli dal Papa. nu. 38. Alessandro Papa, per nuercenza di tanto huomo, non volle sostituire alcun altro nel suo vesc. viuenti esso. n. 48. nella solitudine, oltre ad attendere alla contemplatione, e studio, faceua de' cucchiare presentarne tal hora i sommi Pontefici. A. 1061. nu. 56. ec. scrive la vita di s. Domenico

Loricato. n. 63. predisse a Cadalo antipapa cose tuture. A. 1062. n. 1. gli scrive vn'altra epistola elozatoria. nu. 2. ec. porta Annone arcivesc. di Colonia, c'hauea il gouerno del regno, a fare vn sinodo, e disporre Cadalo, come fece. n. 17 ec. manda al sinodo la disputa, ch'egli scrisse tra l'auuocato reale, e l' difensore della Chiesa. n. 21. ec. mandato dal Papa legato in Francia. lascia di mala voglia la solitudine. Cadalo gli tende agguati nel camino, ma in vano. A. 1062. n. 74 ec. dura di molte fatiche. raccoglie ogni cosa. n. 80. 81. ode la confessione generale d' Agnesa Augusta in s. Pietro. scruiuele, sommanee la loda. n. 89. ec. mandato dal Papa a Firenze a leuare la scisma. A. 1063. n. 1. ec. va a monte Casino a richiesta di Disiderio abbate, introducevi tante obseruanze. n. 1. 2. le cose da lui raccomandate riceuute a guisa di oracoli diuini. n. 3. torna a Roma. nu. 4. suo grande affetto alla solitudine. n. 4. 5. ingiungegli il Pontefice, che gli scriva delle lettere vtili alla Chiesa. scrive la vita di Ridono vesc. di Gubbio, e di Domenico Loricato, e glie le manda. n. 5. in F. ré se non può acchetare quelle discordie fra i monaci, e' il vescouo, scrive vn'apologia in propria difesa, e contra i monaci. nom. 6. ec. il santissimo huomo scrive vna lettera a Teuzone arrogante monaco racheuilo, e riducelo a gran perfectione. A. 1063. nu. 24. 25. ec. indusse con l'apologia i monaci alle cose ragionevoli. n. 29. consolò con sue lettere Agnesa Augusta. n. 62. ec. riuolge pure con sue lettere Goffredo marchese di Toscana, ed Herrigo Re di Germ. dalla comunione di Cadalo antipapa. A. 1064. n. 2. ec. 9. ec. stima grande della sua santità. nu. 9. ec. Alessandro II. lo chiama a Roma per condurlo al conc. di Mantoua. nu. 26. duolsi con Hildebrando, e perche. nu. 27. ec. s'attaglia contra i cherici incontinenti, scriuendo lettere, ec. A. 1065. nu. 1. ec. combatte l'heresia detta degli luccatosi, scriuendole vn libro contro. n. 10. ec. interuiene al sinodo Rom. torna all'eremo. il Papa gli ha istanza a scriuergli, da che non poteua godere la sua presenza. n. 24. ec. scrive a d. Alessandro Papa contra quelli, che diceuano poterli comporre i vescouadi. n. 36. ec. elogia Agnesa, e induccla a tur-

nare di Germania. n. 57. 58. legato d' Alessandro II. nella Germania. impedisce con minacce delle censure ecclesiastiche Herrigo III. che non repudiò la moglie. A. 1069. n. 1. 2. 3. 4. torna in Italia mal contento d' Alessandro Papa, riconciliaronsi insieme. nu. 5. ec. mandato da Alessandro a Rauenna a riconciliare quella città sua patria con la chiesa Rom. come fece, sua infermità, e morte, oue accadeffe. A. 1072. n. 25. ec. si metta illustrato con miracoli. n. 38. ec. Pietro santiss. abb. di Subiaco martirizzato. A. 1003. n. 8. Pietro creato patriarca d' Antiochia manda vna legatione, e la professione della fede a s. Leone IX. Papa. A. 1053. n. 18. ec. Michele Cesarario patriarca di Costantinopoli lo infliga contra la chiesa Rom. A. 1054. nu. 26. ec. che cose gli rispondesse Pietro. n. 38. ec. inuto fede secondo i tempi, ivi. Pietro arcivesc. d' Amalfi, mandato legato a Costantinopoli da s. Leone IX. A. 1054. nu. 1. ec. v. Humberto card. vesc. di Selua candida, che fu suo collega, dubitando del santus Sacramento, nello spezzare l'hostia, gli si tngono le dita di sangue. A. 1059. n. 20. ec. Pietro lodatissimo vecchio, creato abb. di monte Cassino, il Papa ha cio a male perche. A. 1055. n. 27. dispone l'ufficio. A. 1057. nu. 4. ec. muore. A. 1057. n. 34. Pietro arcivesc. di Dalmazia. A. 1062. n. 11. 3. ec. s. Pietro oratore del monastero da Hildebrando (che fu poi Greg. VII.) e creato vesc. d' Aagni da Alessandro II. A. 1062. nu. 119. mandato dall'istesso Pontefice apocrisario a Costantinopoli, guarisce miracolosamente l'imperad. riceue da esso molti denari per la chiesa che fabbricaua in Anagni. Ann. 1071. n. 25. maltrattato dal suo popolo, va a Gerusalem. essendosi egli posto in cuore di non più tornarsi, s. Magno appargli lo fa venire. A. 1099. n. 42. muore, illustrato da Dio con molti miracoli. canonizzato da Pelagius II. Papa. A. 1105. nu. 13. Pietro vesc. di Firenze, accagionato di simonia, contese grandi per esso nateci. A. 1063. n. 6. ec. convinto di simonia con miracolo. nu. 39. ec. disposto dal Papa. n. 56. 57. riconciliato, e accettato da monaci nella comunione. benefattore del monasterio. n. 58.

Pietro monaco discepolo di s. Gio.
Gualberto camina pel fuoco, det-
to Igneo. A. 1063. nu. 39. ec. 60. di
casa d'obrandina. d'insigne vir-
tù. fero card. vesc. Albanense.
nu. 56. 57. impiegato in legationi.
quanto visse. nu. 60. mandato
legato dalla sede Apostolica nella
Germania. A. 1079. nu. 10. legato
di Gregorio VII. nella Francia. vi
pubblica la scomunica contra Her-
rico III. e l'antipapa. A. 1084. n. 10
fu virtù, e fantia. muore. A. 1089
num. 10.

Pietro arciprete Lateranense. s'op-
pone con gran zelo a clerici am-
mogliati. s'incieghi Pietro Damia-
no. lodalo. e porgi vigore. A.
1065. nu. 5. ec.

Pietro prete cardinale legato d'Ale-
ssandro II. in Inghilterra. A. 1070.
n. 11. v. Guglielmo card. bibliotecario
legato di Greg. VII. in vn fino-
do comunica i ribelli Lucchesi.
A. 1074. nu. 48.

Pietro canonico di Lucca, di pessimi
costumi, occupa la sede. scisma-
tico. aderisce a Herico Re. A.
1074. n. 48.

Pietro occupatore del vescovado di
Narbona, scomunicato. A. 1080.
num. 5.

Pietro cancelliere aderisce all'anti-
papa. disposto. scomunicato. A. 1085
num. 7.

Pietro diacono di monte Casino. fa
l'aggiunta a Leone Otifense. Ann.
1088. n. 1. scismatico. e bugiardo.
A. 1131. n. 8. non lascia mai cagio-
nare di biasimare Innocenzo II.
papa. A. 1138. n. 6.

s. Pietro abb. della Caua. interviene
al sinodo di Benevento. Urbano
II. gli manda vn mitra. egli non
la si vuol mettere per riverenza.
A. 1091. num. 3.

Pietro romito di nazione Francese.
in Gerusalem riceue dal Signore
la legatione per cagione della co-
munità da farsi di Terra santa. ve-
nuto in occidente publica la
guerra. A. 1095. nu. 34. dirizzati
verso Costantinopoli con vn par-
te della spedizione. A. 1096. n. 11.

Pietro primo Re d'Aragona, in per-
duzione feudatario il suo regno
alla chiesa Romana. A. 1097. n. 105
106.

Pietro d'Aragona occupatore della
Sicilia. scomunicato da Martino
IV. A. 1097. n. 104. quanto ingrato
fussella chiesa Rom. di cui era
feudatario pel regno d'Aragona.
Pietro primo Pietro suo padre. n. 105
G. a comò suo figliuolo herede,

e imitatore dell'impietà. n. 107.
Pietro Colonna abate di Farfa. ni-
mico della chiesa Romana. le oc-
cupa la Caua. Pasquale Papa la
ricupera. e figlia a lui Colonna. e
Zagarola. A. 1100. nu. 18. capo de'
seditioni. vsurpatore de' beni del-
la Chiesa. represso da Pasquale Pa-
pa. A. 1108. nu. 1. mal consigliere
di Herico Quarto, venuto in
Italia. A. 1117. n. 2. scomunicato.
n. 4. fugato da Pasquale Papa. An.
1118. n. 1.

Pietro vesc. Portuense sottoscrive
all'investitura delle chiese conce-
duta da Pasquale II. ad Herico
IV. A. 1111. n. 19. dopo il Papa ten-
ne lungo tempo il primato. chia-
mato venerabil padre. tratta con
gli altri, e fa l'elezione di Gelasio.
A. 1118. n. 4. 5. conficcia Gelasio II.
A. 1118. n. 11. lasciato da Gelasio
suo vicario. n. 15. ratifica l'elezio-
ne di Calisto II. A. 1119. n. 4. elegge
Papa contra Innocenzo II. Pier
Leone. A. 1130. nu. 1. capo degli
scismatici contra Innocenzo II.
sforzasi di trarre alla sua opinione
i vesc. card. cattolici, scrivendo
loro. A. 1130. n. 8. ec.

Pietro prefetto di Roma muore.
A. 1115. num. 1. ec.

Pietro figliuolo di lui. salutato da
seditioni prefetto di Roma. rifiu-
tato dal Papa. tumulto. An. 1115.
n. 1. ec. assiste a Gelasio Papa con-
tra i Frangipani. A. 1118. n. 7. con-
fermato nella prefettura di Roma,
mentre il Papa parte. n'era per al-
tro indegno. n. 15. Pietro de La-
tro, e Gio. Bello fratelli di Pietro
prefetto accompagnano il Papa
in Francia. n. 6. ratifica l'elezio-
ne di Calisto II. A. 1119. n. 4. assiste
ad Adriano IV. a abbracciare Ar-
naldo eretico. A. 1135. n. 4.

Pietro Rossi diac. card. A. 1118. n. 11
Pietro Latro nobile Romano accom-
pagna Gelasio II. in Francia. A. 1118
num. 16.

Pietro vesc. di Saragoza. Ann. 1118.
num. 18. 19.

Pietro Pitavienese monaco Cluni-
acense. compone l'epitafio di Ge-
lasio II. in versi. gli recita l'ora-
zione funebre. A. 1119. num. 12.
discrive l'istoria di Pontio gra-
abb. e l'intitolò a Pietro abb. Clu-
niacense. A. 1125. n. 4.

Pietro abb. Cluniacense. sua pa-
tria. nobiltà. principij. bontà.
dottrina. creato abb. A. 1135. n. 4
scrive all'imp. Greco per la ricu-
perazione d'vn monastero in Co-
stantinopoli sottoposto al Clu-

niacense. A. 1119. n. 18. ec. cen-
quanta mansuetudine si portasse
nella persecuzione di Pontio sta-
to gra abb. dell'istesso monastero.
A. 1115. nu. 6. Honorio II. lo rag-
guaglia dell'impenitenza, e morte
del detto Pontio persecutore di
lui. A. 1126. nu. 7. 8. essendo s. Ber-
nardo molto commosso per vn
giovane suo parente. che i Clu-
niacensi hanno tratto dal mo-
nastero di Chiaravalle. Pietro
santis. al b. gliel restituisce, e
concedeglianagra gli altri, che
sapea essergli carissimi. n. 10. 11.
quanto s'istituisse contra l'heret-
tic di Pietro de Bruiis. n. 14. 15. 16.
tienti con Innocenzo II. e con lui
il suo monastero Cluniacense. A.
1130. nu. 37. dispiacere c'hebbe
e' suoi lamenti per hauere Inno-
cenzo II. liberato i Citerciensi dal
pagare le decime a Cluniacensi.
ritraua viole, che si mantenghi
illibata carità co' Citerciensi.
A. 1131. n. 10. interviene al conc.
di Pda. nel ritorno scelsa vn gran
pericolo, nel quale incorsiè altri,
per li quali egli scrisse. A. 1134. n. 2.
Innocenzo II. lo ragguaglia de'
felici successi, e raccomandagli
le sue orationi. A. 1137. nu. 7. ec.
ricorre lettere da Ruggieri Re di
Sicilia, e riferendogli si congra-
tula con esso lui della pace tratta
con la chiesa. A. 1139. n. 17. celebra
le lodi di Ruggieri Re di Sicilia.
A. 1139. n. 30. c'ouerte Pietro Aba-
lardo licet co. e inducello a' crisi-
monaco Cluniacense. chiede di
cio licenza al Papa. A. 1140. nu. 8.
scrive a Celestino II. rallegrandosi
della sua promotione. A. 1143.
nu. 12. into venire da Eugenio a
trattare la pace fra le città di To-
scana. l'uomo di gran santità. si-
mato da tutti i Pontefici. carissi-
mo a s. Bernardo, il quale scrisse in
sua rcomandatione, faceua mol-
te limosine a' Citerciensi. A. 1145
n. 34. spogliato per strada. reinteg-
rato. oue alloggiasse a Roma per
quanto si raccoglie non conchiu-
se nulla per la peruersità di quel
popolo. n. 37. visione c'hebbe in
Roma del tanto priore vesc. lo.
n. 38. 39. inuitato da s. Bernardo al
conc. Carnotense non vi può an-
dare, l'attendo egli dimorato vn
capitolo generale de' priori Clu-
niacensi. A. 1146. n. 1. scrive a Lo-
dovico Re, non dovergli l'He-
brei dar a morire, ma spogliare
per gli eccessi loro. A. 1146. n. 19.
viene da Eugenio, il quale ben-
gustosi-

gniffimamente il raccoglie e tratta. A. 1150. n. 1. 2. perché ci venisse . n. 3. scrìue a Ruggieri Re, confortandolo nella morte de' figliuoli, e stimolandolo a ire contra l'Imp. di Costantinopoli nimico de' Latini. A. 1150. n. 5. 6.

Pietro de Brui heresiarca. suoi errori, e danni nella Chiesa. A. 1126. p. 14. 15. abbruciato vino dal popolo, dapoich' egli hebbe arse le croci. n. 16.

Pietro card. di s. Anastasia. An. 1128. n. 1. A. 1130. n. 3.

Pietro card. di s. Martino de' monti. A. 1130. n. 3.

s. Pietro vec. Pittauense riprende Guglielmo duca d'Aquitania, e scomunicato, sua sacerdotale cofana, esiliato, muore, la molti miracoli. A. 1130. n. 6. 6.

Pietro arcieufc. di Leone, mandato legato in leuante da Innocenzo II. muore di ueleno. A. 1136. n. 29.

Pietro Pisano card. di s. Susanna interuiene alla creati. one di Gelasio II. A. 1118. n. 4. della pace di Anacleto, diuende la di lui causa alla presenza di Ruggieri Re. An. 1137. n. 29. 30. 31. dirizzato a via di verità da s. Bernardo. n. 30. 31. riconciliato dal santo con Innocenzo. n. 32. disposto da Innocenzo dal cardinalato, di grau sapere. s. Bernardo prega con una sua lettera il Papa a torrarlo nel primo grado. non si fa che ne seguisse. n. 6. 7.

Pietro Abailardo maestro d'Arnaldo Breſciano heretico, accusato da' vescoui di Francia appresso Innocenzo II. Papa. A. 1140. n. 3. pro uoca s. Bernardo a disputare pubblicamente della fede. n. 4. confuso, e conuito dal santo, appella alla sede Apostolica, condannati i suoi errori dal conc. Senonense. n. 5. suoi errori, i vescoui, e s. Bernardo ragguagliano il Papa di quanto s'era fatto contra Pietro. n. 7. era stato condannato con la sua opera euanti al legato della sede Apostolica, su maestro della filosofia di Guido da Castelcard. che fu poi Papa, e d'altri cardinali, del che egli si gloriuu. condannato co' suoi errori da Innocenzo II. n. 7. 9. 10. inuoiato a Roma alloggia nel monistero Cluniacense, e couertito da Pietro abbate, e indotto a farsi monaco. rade da libri i suoi errori, e riconciliati con s. Bernardo. n. 8. il Papa si contenta, che si faccia monaco Cluniacense. Eloda sua

moglie dottissima si rende monaca, e fu badessa. n. 10. Pietro uisse, e moriantissimamente. sue virtù, e lodi. n. 10. 11. 12.

Pietro arcu. Bituricense. A. 1141. n. 3. A. 1142. n. 1.

Pietro vesc. Siluanettenſe. An. 1142. num. 2.

Pietro Spagnuolo priore del santo sepulcro, creato arcieufc. di Tiro. A. 1146. n. 25.

Pietro diac. card. di s. Eustachio legato di Aleſſandro in III. Vngheria. A. 1159. n. 63.

s. Pietro arcieufc. di Tarantasia. chi fosse lo scrittore della sua vita, alza lo stendardo della predicatione a fuore d'Alessandro III. contra gli scismatici. va da Federigo per ottenere il perdono a' Milanesi. Federigo no' molesta, il venera per timore, si come fece già Faraone con Mosè.

Pietro fu monaco, e discepolo di s. Bern. di abb. creato arcieufc. couo, viuendo il santo maestro. tempo della sua fede, riverendo et diuino agli empj. A. 1160. n. 36. 37. chiamato a Roma da Alessandro III. a consolidare i cattolici nel cammino va da Federigo per ritrarlo dall'oppressione de' cattolici, per le sue orationi muore vn uelco. uno scismatico che tiranneggiava i cattolici. A. 1161. n. 2. per viaggio consola, e conforta i cattolici, e confonde gli scismatici, come fece per tutto. sommamente honorato dal Pontefice, e da ogn'vno, illustrato con moltissimi miracoli. n. 3. mandato da Alessandro III. nella Francia, mette la pace quel Re, ed Herrigo Re d'Inghilterra, su che raunino dui sinodi, e che vi sia approuata l'elezione d'Alessandro. A. 1161. n. 7. ammalatoſi in Francia cura molti infermi. moltiplica il grano, e'l pane, fa altri miracoli. num. 9. ec. offequij grandi fategli dal Re d'Inghilterra. n. 12. tratta co' Re della pace, suoi marauigliosi miracoli. n. 13. 14. 15. da nel primo di di quaresima le ceneri benedette ad Herrigo Re. n. 15. perché operasse Iddio tali miracoli col mezzo di lui in questa legatione. n. 15.

Pietro Lombardo vescouo di Parigi maestro delle sentenze muore, sue opere, ed epitafio. sua patria non frateſlo del Comestore. Ioachino abb. suo accusatore fu condannato. A. 1164. n. 52. accusato nel conc. Rom. Alessandro III. lo condannare in vn sinodo di

Francia gli di lui errori. An. 1179. num. 15.

Pietro Blesense familiare di Herrigo II. Re d'Inghilterra induce a lasciar libero il denaio di s. Pietro, difende di dinafcoso. Tomaso arcu. Cantuariense. anticipone sempre Dio agli huomini. A. 1164. n. 44. va nella Sicilia, maestro di Guglielmo II. Re. ha gran parte nel gouerno. inuidiato, rifiuta l'arcieufc. scouato di Napoli. chiede licenza, e si parte, come vi andasse, e quanto vi si fermasse. A. 1167. n. 73. 73. viato d'auuſare con secrete lettere s. Tomaso Cantuariense di quello, che faceua il Re d'Inghilterra. A. 1169. n. 10. della sua partenza da Sicilia, benignamente accolto da Herrigo Re d'Inghilterra, e fatto fu famigliare. il serue fedelissimamente. non lodò i suoi impeti contra s. Tomaso, ma fauor il santo. n. 49. arciueſcovo Batoniense, zelantissimo della libertà ecclesiastica, consola s. Tomaso. A. 1170. n. 16. ec. di grandissima autorità nella chiesa Anglicana, piagne la morte di s. Tomaso Cantuariense. celebra le sue lodi. A. 1170. n. 51. ec. scrìue a Guglielmo card. Papieſe suo amicissimo, si rallegra della pace della Chiesa, racconta quando fu spogliato, e battuto da' carnefici di Ottauiano antip. nel venire a Roma, fu ricevuto dal cardinale, onde lo ringratò. ec. A. 1175. n. 5. 6. 7. consola Herrigo Re nella morte del figliuolo. A. 1183. n. 5. grida e tra gli ambizioso. A. 1187. n. 1. ec. si trouo in Roma quando vaudò Odone, che fu poi usque vec. di Parigi. A. 1187. n. 21. io lecita la spedizione di Terra Santa. A. 1189. n. 8. 9. piglia la difesa dell'innocente vec. Elrſeſe lasciato da Riccardo Re suo uicere nell'Inghilterra, calunniato, e scacciato. A. 1191. n. 28. ec. Pietro Blesense, fſato segretario d'Herrigo II. Re, scilicet ardenti lettere a Celeſtino Papa a nome della Rcua per la liberatione del Re figliuolo di lei. A. 1193. n. 2. ec. 8. ec.

Pietro arcieufc. Narbonense. A. 1171. num. 3. ec.

Pietro card. di s. Susanna. A. 1177. n. 22.

Pietro abb. di monte Caluso. A. 1177. num. 22.

Pietro card. di s. Grisogono legato di Alessandro III. pacifica i Re di Francia, e d'Inghilterra. A. 1177. n. 93. efficacissimi nella contione degli heretici Tolosani. A. 1178. n. 18. ec.

cc. stabilisce perpetua fra i Re di Francia, e d'Inghila. A. 1180. n. 34.
Pietro Morano principale di Tolosa, come fusse conuuto d'heresia, si penitense, e fusse penitentiato. A. 1178 n. 19. 23.
Pietro disc. card. di s. Maria in via laeta det. il card. di Capoua. legato di Celestino. leua in Polonia i maritaggi de' preti. A. 1197. nu. 18. poco falli, che non fosse per ciò vecchio nella Boemia. n. 11.
Pietro de' Natali mescola nel suo catalogo de' santi gli heretici e osanti. A. 371. n. 121.
Pigmenio m. in Roma sotto Dioclet. A. 303. n. 114.
Pigmenio m. in Roma sotto Giuliano A. 362. n. 352.
Pigritia. accusati i Christiani di dappaggine. li difende Tertul. dicendo che fermi nel iar male, ma nel bene tutto l'opposito. A. 98. n. 1.
Pilar. antichissimo culto della chiesa della Madre di Dio del Pilar in Saragoza. A. 1118. n. 18. 19.
Pilato. Pontio Pilato presidente della Giudea. An. 28. n. 1. tribola i Giudei. nu. 1. 2. 3. da a morire i Galilei mentre che sacrificano separatamente. A. 33. nu. 43. datogli in mano Christo da Giudei. An. 34. n. 74. conoscendolo Pilato innocente, procurò di rimettere il giudicio ne' Giudei. n. 76. manda Giesu a Hero de' onde amici di uenire. nu. 78. dichiara più volte, che in Christo non trouaua cagione alcuna di morte. n. 81. 82. la moglie gli mada dicendo, che non s'impacci con quel giust. n. 82. fa flagellar Giesu, e perche. iu. il condanna contra sua voglia. nu. 83. la uasi le mani. iu. pecco grandemente contra le leggi Romane, dando Christo alla morte quanti i dieci giorni. nu. 91. richiefo da Giuseppe, d' Arimathea gli cede il corpo del Signore A. 34. n. 132. 134. pone soldati alla guardia del sepolcro. nu. 137. dell' epistola di Pilato a Tiberio Imper. intorno a Christo. nu. 227. 228. Pilato raggiuglio due volte Tiberio di Christo. n. 229. i veritatti di Pilato intorno di Christo mandati a Roma, e qui coteruati. n. 230. i falsi sono di due maniere. iu. furono inuentati da Massimino tiranno. iu. Pilato manda la cavalleria, e mette in fuga Simon mago. co' Samaritani di lui sedotti, de' quali alcuni n' uccise. A. 35. num. 26. accusato perche da Samaritani. A. 38. nu. 2. iniquitatis, e sceleratezze di lui. iu. priuato da Vitellio d'ogni titolo, e

mandato a Roma all' Imperadore. iu. ch' egli fusse da Maria Maddalena querelato in Roma della morte di Christo. e falso. A. 41. num. 30. s' uccide per desperatione in Vienna iu. atti falsi di Pilato finti, e diuulgati contra Christo. A. 311. n. 47
Pildrud inidiatrice di s. Corbiniano A. 724. n. 22. cc.
Pilgrino arcu. di Colon. A. 1021. n. 1. nella spedizione d' Herrigo Imp. co' tra i Greci a pro della Chiesa cōduce parte dell' esercito. A. 1022. n. 5.
Pilohoti perche così detti i Cattolici dagli Origenisti. A. 393. n. 20.
Pimeniologia moglie di s. Lupo, che fu poi uesc. A. 426. n. 22. cc.
Piniaro Faltorio consolare, recato alla fede nella persecutione di Diocletiano. si da in Roma con Lucilla sua moglie ad aiutare i fedeli. egli nella tempesta della persecutione sicuro porto di tutti loro. A. 303. n. 113. 114.
s. Piniano consolare, marito di s. Melania. A. 385. nu. 5. alloggia splendidamente i uesc. rifuggiti a Roma nella persecutione. A. 404. num. 77. parte da Roma con le Melanie. A. 408. nu. 43. nauiga con esse nell' Africa. arricchisce i poveri di Cartagine, e la chiesa di Tagaste, oue andoua s. Alipio. A. 409. nu. 16. va a visitare Agostino a Bononia quel popolo s' argomenta di farlo far prete per forza, il santo la ciò molto a male. leuasi di nascosto da Bononia. 17. cc. va in A. 414. n. 17. ritira hetti nella santa città iu. andò con Melania sua moglie a visitare i satti monaci dell' eremo. A. 419. nu. 103. ec. torna a Gerusalem. conduce uita monacale separatamente da lei. iu. il demonio apparisce a s. Melania in sembianze di lui, e in habito lugubre, e minacciale graui mali. A. 434. n. 7. cc.
Pinito uesc. di Guonia. A. 172. n. 8.
Pio Imp. v. Antonino tra gli Imp. Pio II. Papa inuolusse Ferdinando del regno di Sicil. A. 1097. n. 121. 122.
Pioggia ottenuta da soldati Christiani. A. 176. n. 22. miracolosamente conceduta. A. 198. n. 101. v. s. Saba abb. la piousa nō bagna la uase, che reca il corpo di s. Cerbonio uesc. A. 573. n. 9. piogge inaudite. A. 679. 6.
Piombare. (tr. mento per tormentare i rei. A. 290. n. 5.
Piombo, con piombo s' adornano in Roma gli edificij. A. 526. nu. 31. fuggello di piombo viato dal Papa nelle lettere. A. 1181. n. 14.
Pio prete di Smirna m. A. 254. n. 1. a. gli atti del suo martirio co' le-

deli. u. predica a Smirraesi. num. 5. condannato dal proconsole. e costretto con chiodi, e abbruciato uiuo. n. 18. i suoi capelli non furono offesi dal fuoco. n. 21. in che giorno morisse. n. 21.
Pipino primo di questo nome duca di Neultra p. pietà insigne. lasciato da Lotario Re, di cui fu maggiordomo, al gouerno del regno. A. 631. n. 5. sua discendenza. iu. fu figliuolo di Claramano il vecchio, sua moglie ita santissima donna, iu. sue virtù. n. 6. cc. perche Dagoberto Re si lasciò da lui guidare, il uicette in ogni virtù. n. 7. Pipino l' ammonisce, il Re tenta di leuarlo del mondo. iu. cangia l' odio in amore verso il fello Pipino. n. 8. questo santissimo huomo, andaua a confessarsi al suo iu.
Pipino II. duce, e maggiordomo di Francia da honoreuol sepoltura a due Eueraldi martiri. A. 693. n. 1. aiuta i predicatori dell' Euangelio. A. 695. 1. 2. manda in esilio s. Anberto uesc. Rotomagensis caluniosamente accusato, il qual fu poi liberato. A. 695. 11. 7. hauendo demostro Fridoni procura loro vn uesc. che fu s. Villebrordo. A. 696. nu. 1. s. Lamberto uesc. riprende Pipino, perche sprezzando la legittima moglie, teneua vn' altra. A. 698. n. 3. ec. colei fece martirizzare il stesso santo. iu. castigato da Dio con vn gran dolore, che gli durò fin che visse. n. 7. persequero il martire co' l' amica infino alla morte. hebbe di lei Carlo Martello. iu. s. Bertha madre di Pipino. Ann. 698. num. 7. da vn luogo a s. Suiberto uesc. per vn monasterio. A. 708. num. 7. muore dolente della morte di s. Lambert uesc. non essendosi mai curata la piaga del suo cuore. A. 714. num. 4. nell' vittima sua infermata s. Suiberto, e altri uescovi l' ammoniscono per cagione dell' amica, e li esortano a lasciare herede i figliuoli legittimi, ma in vano. A. 714. n. 5. lascio herede de' principati a persuasione de' coeli. Carlo Martello bastardo. iu. dourebbe annouare tra i principi solamente pij, le lecole dell' amica non haueuero oclata in sua gloria. A. 719. nu. 7.
Pipino terzo di questo nome. sua prolapia. A. 631. n. 5. succede con Carlomanno suo fratello nel principato di Carlo Martello. An. 741. num. 22. aiuta la predicatione. A. 743. n. 4. lodato da s. Zaccaria Papa. iu. procura con molta sol-

licitudine il bene della chiesa di Francia, manda vna legatione a s. Zaccaria Papa. A. 744. nu. 3. Pipino, e Carlomagno promouono la religione, e fanno vesc. di Magonza. Bonifatio. A. 745. nu. 1. ec. lasciando Carlomagno suo fratello il mondo, egli rimanendo alla cura di tutto il regno, continua nella sua diuotione, e nella dipendenza da s. Bonifatio. A. 747. nu. 4. vittoria mirabile di Pipino, e sua pietà. A. 749. nu. 4. ec. manda vna legatione a s. Zaccaria Papa: chiese di consiglio intorno a Re di Franche. A. 751. nu. 2. s. Zaccaria ordina, che si facesse Re Pipino. iu. A. 752. n. 1. l'vne Re s. Bonifatio vesc. di Magonza. iu. Zaccaria gli concede la nominatione de vesc. del suo regno. n. 8. 9. manda suoi ambasciatori, perche accompagnino con honore Stefano III. nella Francia. A. 753. n. 7. r. suona: e accoglie con gran riverenza il detto Padre, e promettegli d'ubbidirlo in quanto comandato hauesse. nu. 12. come fosse vnto Re co' due figliuoli Carlo, e Carlomagno da Stefano III. A. 754. n. 2. ec. s. 6. da che tempo si cominciassero ad annouare il tempo del suo regno. A. 754. nu. 6. il Re de Longobardi costringe Carlomagno a dare da Pipino per riuolgerlo dalla deliberatione di venire in Italia con l'esercito. A. 754. nu. 2. Pipino richiama il Papa, che voglia canonizzare Suuiberio. A. 754. nu. 10. fa fare la solenne translatione del corpo di s. Germano vesc. di Parigi, e donagli vna villa. n. 11. anzi che assalica A. l'istesso gli manda più volte ambasciatori, ricercandolo, che debba restituire i beni alla Chiesa. A. 754. n. 13. 14. stando colui per. nace l'assalica, li vince, e assediato in. promettendo Astolfo di dare la restituzion leuati l'assedio. n. 15. to. na vincitore in Francia. iu. Assediando il Re de Longobardi Roma, Stefano Papa gli scrive a nome di s. Pietro suo, chiedendogli aiuto. A. 755. nu. 12. ec. viene. distrugge l'esercito Longobardo. assedia Pavia. n. 24. vn'ambasciadore dell'Imperadore gli fa istanza, che voglia dare all'imperio Rauenna, e altri luoghi. nu. 25. rifiuta di leuarsi s. Pietro, in. giura di non hauere mosso l'eleuto per altro, che per amore di s. Pietro, e per la remissione de propri peccati. iu. costringe Astolfo a restituire le città tolte alla

Chiesa, e torna in Francia. n. 26. donatione delle città fatte da lui. n. 26. 27. Stefano Papa gli manda vna legatione, lodandolo, e pregandolo a continuare nella protectione della Chiesa Romana. A. 756. nu. 7. ec. fa celebrare il pio Re il sinodo Vernense. A. 756. nu. 15. gli scrive s. Paolo Papa, raggugliandolo della sua ordinatione. ec. A. 757. n. 3. vince i Sassoni. A. 757. n. 6. perche prese la difesa della Chiesa l'istesso intendere sempre mai invitato. iu. come monesse guerra a Vairario duca d'Aquitania vltimo de' beni ecclesiastici, e al vltimo gli leuasse la vita, e lo stato. A. 760. n. 2. essendo entrato in vna villa istata di s. Remigio, fu in visione flagellato. n. 3. 4. il Copronimo imp. per hauere la sua amicizia, gli manda vn'ambascieria con doni. A. 766. nu. 21. 22. libera molte volte la Chiesa Rom. e il suo stato dall'oppressione de Longobardi. A. 767. n. 2. 5. Paolo Papa il loda. ec. iu. Costantino antipapa gli scrive, vntificandolo d'essere stato fatto Pontefice con violenza. Ann. 767. n. 7. morte, e preparatione ad essa di Pipino. A. 768. n. 12. tempo del suo regno. iu. acquistossi lode immortale appresso gli huomini, e gloria eterna presso a Dio. n. 13. liberalissimo con le Chiese, e massimamente con la Romana. n. 13. sua sepoltura, e inscriptione. iu. Pipino figliuolo di Carlo Magno, battezzato in Roma da Adriano Papa, e vnto Re de' Longobardi. A. 781. nu. 1. 2. Carlo suo padre il manda con l'esercito contra i Beneuentani. A. 800. n. 3. vnto con olio santo da Leone Papa in Roma col padre di lui insieme. n. 6. che parte di stato gli lasciasse Carlo. A. 806. nu. 24. ec. gli dà l'ammnistion. iu. ottimamente dispone l'Italia datagli dal padre. A. 807. n. 7. piglia Vnecia. A. 810. n. 18. muore. nu. 19. figliuoli, che lascio. A. 811. nu. 28. Pipino figliuolo di Lodouico Imp. istato assegnatogli dal padre. A. 817. n. 15. moue l'arme contra il padre. A. 830. n. 6. messo in prigione dal padre, ma liberato da lui. A. 832. n. 6. si leua di nouo contra il padre. A. 833. n. 5. 6. manda il suo esercito contra Lotario suo fratello per costringerlo ad humiliarsi al padre. A. 834. nu. 3. 4. ammonito dal padre, e dal sinodo Aquinense restituisce le cose delle Chiese usurpate da se, e dal

zio. A. 836. n. 5. 6. muore. An. 838. n. 1. Lodouico Imp. non dà il regno di lui al figliuolo, che lasciò, ma il comparte tra i figliuoli suoi. iu. Pipino figliuolo del predesto Pipino retralciato da Lodouico Imp. nella diuisione de' regni. A. 839. n. 1. essendosi per cio cónfossa l'Aquitania, Lodouico la raffrena. iu. tosto e messo in vn monastero da Carlo Re. perche turba il regno Ann. 842. n. 25. Pirouano. v. Huberto Pirouano. Pipino Ciliopoli tano monaco, e prete heretico fatto vesc. di Costantinopoli. 639. nu. 17. procura l'Imp. ad Heracleone figliuolo dell'Imperio Martina Aug. A. 511. n. 1. solo e zo che egli cospirasse co' Martina nell'auuelenar Costantino. A. 541. n. 2. fugge per paura nell'Africa, quanto tempo vi stette. in. disputa con s. Massimo abb. em. nell'Africa, e conuinto si conuerse, e ritiratosi in Roma, Teodoro Papa l'ammette alla comunione, gli restituisce la dignità patriarcale, e honoralo molto. A. 645. nu. 1. ec. 9. ec. gli heretici cominciarono a dire, che Pirro hauesse ciò fatto a forza di tormenti. n. 14. in Rauenna peruerito di nouo da Costimpio elaco. A. 648. nu. 11. condannato anche da Teodoro Papa nel sinodo. n. 11. 13. tornato in Oriente fu accettato nelle gratia dell'Imp. e dopo Paolo richiese la sede in premio dell'impierio. n. 12. Teodoro Papa scrisse col sangue del Signore stillato nell'inchiostrato la condennatione di Pirro. A. 648. n. 15. condannato nel conc. Lateranense sotto s. Martino Papa. A. 649. n. 22. ec. ancora che alcuni gli si opponessero, pigliò la sede incomputa con la perfidia. A. 651. n. 17. 26. A. 652. n. 12. muore dopo quattro mesi. iu. condannato nel Sesto sinodo. A. 681. n. 15. l'vne scritti dannati al fuoco. n. 33. leuato il suo nome da dittici, e le sue figure da ogni luogo. Ann. 681. nu. 54. Pisa, e Pisani. è traditione, che s. Pietro vi celebrasse messa. A. 44. n. 28. Innocenzo II. giunto in Pisa pacifica i Pisani con Genovesi, amplifica la diocesi di quell'arcivesc. A. 1132. n. 1. i Pisani soccorrono il Papa. A. 1133. n. 1. raccogliendo di nuovo a sommo honore. ec. diuotissimi della sede Apostolica. a rifirmare Ruggieri Re, il quale s'argomenta di ritrarsi dall'amore d'Innocenzo.

Ann. 1133. n. 6. 7. Impresero loro contra Ruggieri Re di Sicilia. s. Bernardo li riconcilia con l'Imperador, appresso il quale erano calunniati. A. 1135. nu. 14. 15. tentano, ma in danno, di pigliare il Papa per male. A. 1165. n. 14.

Pico chiamato Giuliano apostata. A. 362. nu. 34.

Pione presidente della Soria fa vendicare inganno Germanico Cesare. A. 21. nu. 4.

Pione occupò l'imperio. A. 262. n. 75.

Pillico Nardo. A. 32. n. 26.

Pitto vefco d'Atene. A. 335. n. 35.

Pitagora i Carpoctatiani adorauano la sua imagine. A. 120. nu. 33.

Pitonella liberata dall'Aprel. An. 51. num. 67.

Pitti occupano parte della Brettagna. A. 446. n. 12. Pitti ferocissimi, non conuertiti alla fede da s. Colombano. A. 565. nu. 30. Iuliano l'errore intorno al modo di celebrare la pasqua. A. 699. n. 5. cc.

Pittura, hebbe l'origine dall'ombra. A. 74. num. 275. pitture non face, quanto spieciarono a' Christiani antichi, et ando poste nella corte imperiale. A. 506. n. 13.

Placebile è detto il primo anno della predicatione di Christo. A. 31. n. 1.

Placidia. Galla Placidia Aug. ornata richiesta di s. Leone Papa la chiesa di s. Paolo. A. 386. num. 31. A. 461. n. 9. 10. 12. rinouo anche, e orno quella di s. Lorenzo fuori delle mura di Roma. A. 461. n. 12. fu figliuola di Teodosio il vecchio, e di Galla. A. 390. nu. 75. fa che'l senato faccia strozzare Securo moglie di Stilicone traditore, la quale menaua trattati contra l'imperio. A. 409. n. 1. ritenuta da Alarico come ostaggio, e trattata alla reale. A. 410. n. 9. pigliata per moglie da Ataulfo, che fu Re de' Goti dopo Alarico, ella giouò grandemente al bene dell'imperio, rindolcedo il marito, e affettionandolo ad esso. A. 411. num. 2. trattata da Goti con molto onore, e restituita ad Honorio suo fratello. A. 415. nu. 60. moglie di Costio o Celare, e madre di Valentiniano III. Imp. A. 418. nu. 83. mandata da Honorio in Levante co' due figliuoli Valentiniano, e Honorio per sospetto ch'auesset chiamato i nimici. A. 423. n. 2. regna con Valentiniano pacificamente nell'Italia. A. 425. u. 4. sua imagine, iu, raccoglie in grembo Bonifacio contra. A. 428. nu. 14. raccoglie a grandissimo honore s. Germano vefco.

Antifiodorenfis, lo presenta. ec. A. 435. n. 19. gli fa ossequij in vita, in morte, e dopo morte, vendendolo. n. 21. 22. Honora sua figlia, infamata d'impurità. A. 435. n. 26. venuta a Roma a visitar s. Pietro, scrive a Teodosio II. ad inflàza di s. Leone contra il falso sinodo Efesino. A. 449. n. 256. ec. della sua pietà, morte, sepoltura. num. 167. imagine della madre di Dio fiata di Galla Placidia, e conservata in s. Maria in Portico. Celestino III. ne fu diuotissimo. A. 1198. n. 3.

Placidia figliuola di Valentiniano III. condotta schiava con Eudofia sua madre nell'Africa. An. 455. nu. 11. mandata honoruolmente da s. Gelerico a Costantinopoli ad Olibrio, con cui s'era prima disposta, nu. 14. ottiene con Zenone Imper. da Hunerio, che si faccia il vefco di Cartagine. A. 480. n. 1. ec.

Placidia pissima donna. A. 566. n. 19.

Placido duce nella guerra Giudaica. A. 70. num. 8.

Placido v. Eustachio.

s. Placido offerto da suo padre Tertulo a Dio, e dato a s. Benedetto. A. 533. n. 11. 12. fu eta. i. fu suo martirio, e de' compagni. A. 541. n. 27. attò loro in parte iustitij. iu.

Placilla figliuola d'Arcadio, e d'Eudofia. A. 403. n. 120. A. 416. n. 30.

Placoton che cosa significhi. A. 334. num. 23.

Platone filosofo e Platonicij, egli nella sua repubblica vuole la comunitione ancora delle mogli. A. 43. n. 14. i Carpoctatiani adorauano la sua imagine. A. 120. n. 33. filosofo Platonicij venuti in gran numero alla fede. A. 234. n. 6. 7. gli altri, che non vollero conuertirsi diuennero maghi. n. 14. dottrina sua seguita da alcuni insigni filosofi Christiani. A. 283. nu. 11. 12. ferue eccellentemente contra i Platonicij. Ambrogio. A. 384. n. 36.

Platone eunuco fatto abbruciare da Basilisco Imp. perche s'oppose all'empio Timoteo. A. 476. nu. 27. statua dirizzataagli. iu.

Platone arcidiacono, testimonio contra s. Gregorio Turon. Ann. 583. n. 15.

Platone patrio elarco in Italia dopo l'acio. A. 645. n. 17.

s. Patone monaco del monte Olimpo ricusa il vescouado, e astaticasi in Costantinopoli per tornare il culto delle sacre imagini nel pristino stato. Ann. 775. num. 7. 8. interuene al secondo sinodo Niceno. An. 787. num. 3. sitamente ingiura Teodoro Scudato addu-

sendosi la prefettura del monasterio. A. 794. n. 58. 59. imprigionato da Costantino Imp. perche s'oppose alle uozze adultere di lui. A. 795. n. 42. cc. come e perche non volse comunicare con Turabo patriarca. n. 46. dopo la morte di Costantino Imper. torna a Costantinopoli, e non volse essere superiore del monasterio, ma suddito. A. 797. nu. 3. ec. perseguitato per cagione del maluagio Giuseppe economo. A. 808. nu. 1. ec. conciliabolo fatto contra di lui, e de' compagni. A. 809. n. 1. ec. esiliato, n. 8. ec. essendo colui di nuovo separato dalla Chiesa conuegiu tosto la concordia fra s. Platone con gli altri col patriarca. A. 811. nu. 12. 13. ec. felicissima morte di s. Platone. A. 812. n. 5. ec. solenni esequie fattegli da Niceforo patriarca, il quale auene il uisito. n. 8.

Platon a, che sia. A. 384. n. 33.

Plautiano lasciato preetto di Roma da Securo. A. 201. n. 20. la figli di Plautiano data per moglie da Securo ad Antonino suo figliuolo. Plautiano infellicoso contra i Romani. iu. che cosa facesse contra i Christiani. iu. e A. 203. n. 14. A. 206. n. 1. creato console la seconda volta, ec. come. A. 205. n. 1. vefco. A. 206. n. 1. pena dell'auere c'fio perseguitato i Christiani in suo stato, e sua potenza. iu. n. 12. suo nome cassato, e raso. n. 2. fu Africano. n. 3. arricchì malissimamente co' beni de' senatori Christiani. iu.

Plautina madre di Flauia Domitilla battezzata da s. Pietro. va incontro a s. Paolo condotto al martirio. A. 69. n. 10. gli dà il velo da lui che stole. iu. lo riceuete dalli medesimo Apollodo dopo il martirio. n. 13 fu moglie di Clemente console m. A. 98. nu. 6. quando morisse. iu.

Plautilla figliuola di Plautiano. An. 206. num. 2.

Plautio Laterano. A. 67. n. 4.

Plautio figlio di Plautiano. A. 206. num. 2.

Plecheimo vefco di Massa candida. A. 698. num. 8.

Plenario conc. A. 347. num. 7.

Petrude moglie di Pipino, accoglie in Colonia Agrippina s. Sualberto vefco. A. 708. n. 7. manda s. Sualberto, e altri vefci ad ammonir Pipino infermo a morte, e e lasciasset heredi i figliuoli legittimi, ma a' faticarono in vano. A. 744. n. 5.

Plinio il giovane racconta delle viglie de' Christiani. A. 1. nu. 71. perseguito i Christiani. A. 10. n. 2.

folto la mitra. A. 34. num. 293.
105. ornauasi anche la mitra di
66 corone d'oro in tre giri. n. 296.
il Pontefice tolto dalla famiglia
d. Leui. Ap. n. 7. pontefice di Giu-
dei vecchi, e corpi loro esposti a
cani. A. 69. nu. 50. i Giudei non
ebbero più Pontefici dopo la di-
struzione di Gerusalem. An. 315.
n. 13. ornamento, e stola confer-
uita da sacerdoti nel tempio per
permessione di Vitellio. A. 37. n. 2.
v. Sommo sacerdote.

Pontefice massimo de' gentili, di som-
ma aut. rita tra' Romani. An. 33.
nu. 18. i pontefici anche appresso
i gentili s'atteneuano d'uccidere
huomini. A. 34. n. 77. il pontefice
massimo de' Romani, e altri pos-
tuano vna corona d'oro. Ann. 34.
n. 297. non era a lui lecito il vede-
re i cadaveri de' morti. A. 44. n. 88.
molto meno uccidere. iu. non po-
teua altroe habitare, che in vna
publica casa. A. 312. n. 80. per qual
cagione gl'Imp. Christiani te-
nefero per alcun tempo il titolo
di pontefice massimo. nu. 93. 94.
il Pontefice massimo de' gentili ha-
uea potest. suprema. nu. 98. ribi-
tro di tutte l'humane, e diuine
cole. A. 324. nu. 79.

Pontefici Christiani soliti di portare
in capo vna lamina d'oro, e per-
che. A. 34. num. 293.

PONTEFICI ROMANO.

Le lettere de' Papi si soleuano leg-
gere nell'idioma Latino etriado ne'
edici di' Greci. A. 16. n. 8. il 6mo
Ponte posto da Dio nella Chiesa co-
me capo di tutti, che decidea le
cole della fede, ec. A. 33. nu. 18. dal
non riconoscerli dal Rom. Pontefi-
ce, che e Vicario di Christo, na-
cono l'heresie, e le scisme, come
insegna Cipriano. A. 34. num. 103.
chi non comunica col Rom. Pon-
tefice, secondo S. Girolamo non e di
Christo, ma d'Antichristo. n. 204.
il parlare vanne insieme a tutta
la Chiesa dato da Christo a Pietro
affermano costantemente i padri
e concij, ec. essersi trasuato nel Rom.
Pontefice. A. 34. nu. 205. fino al nu.
210. che a lui tocchi il condannare
gli heretici con autorita Aposto-
lica su mostrato in S. Pietro. A. 75.
n. 25. il Pontefice nel predicare so-
leua comandare la colletta nella
Chiesa Rom. A. 44. nu. 68. come la
Chiesa e vna, cosi e necessario, che
habbia vn capo che e il Rom. Pon-
tefice. A. 45. n. 34. egli nelle sue lette-
re saluta con dar la benedizione

Apostolica, e annunziare la gra-
tia, come mostra tradizione, e
l'etempo. A. 45. n. 28. egli medesi-
mo si trouaua tal'ora presente
in Roma al matrimonio. v. titolo
antichissimo del Papa, Pontefice
massimo, e Vesc. della Chiesa vni-
uersale, Vesc. de' vesci. A. 142. num. 4.
A. 126. n. 9. 10. A. 258. n. 42. quando
li voleuano uisare. A. 216. n. 11. libe-
ritate de' Rom. Pont. verso l'altre
Chiese, q'ato che lontane. A. 173.
num. 8. quanto stimale le lettere
loro. A. 175. nu. 11. i martiri soleuano
auuolare per lettere il Rom. Pont.
delle cole, che occorreuano loro.
A. 179. n. 51. autorita di lui. A. 198.
nu. 12. i Romani Pont. mandauano
i Eucaristi a tutti i vesci in catto-
lici. A. 198. u. 13. mordeli Testi ha-
no all'vinto modo degli heretici.
A. 211. nu. 6. soleuano celebrare
non solamente in argento, ma an-
co in oro. A. 233. u. 2. il Papa perche
chiamato da C. Giulio ora col-
legato a proposito. An. 253. nu. 27.
come fosse stato ab antico. A. 254.
n. 43. 14. soleu precede e vi. se no
dato da Dio. modestia del som-
mo Pontefice ne negotij. An. 254.
nu. 73. nominato Vesc. della sat. l'f.
Chiesa cattolica. A. 254. num. 100.
l'istesso era lo separarsi dal Pon-
tefice, che separarsi con scisma da
tutta la Chiesa vno, che Pontefi-
cienza vno a vsc. delle perfe-
ctioni della Chiesa essendogli
a portarli coraggiosamente. A. 255.
nu. 47. Copriano e' vescou delle
Galie con il suo, che tocca al
Rom. Pontefice il disporre i me-
tropolitani. A. 258. n. 8. 9. dello pro-
frarsi a piedi di lui, e del baciar-
gli. A. 259. nu. 8. 21. 28. A. 294. num. 8.
12. era auuolato da vescou dell'
heresie, che uideuano nelle pro-
uincie. A. 260. nu. 62. A. 318. nu. 59.
contrauolto il vescouo Ostense.
A. 261. nu. 1. quanto stimale il giu-
dicio del Pontefice Rom. An. 261.
Imp. A. 273. nu. 18. i gentili impu-
no in potesta del Papa, a uchi-
to uolcano de' vescou. A. 286. n. 7.
quando ardeuano in casa d'alcuno
orato, prostrandosi tutti quelli
che erano presenti. A. 294. nu. 11.
Cesario vsc. di Cartagine com-
battuto degli scismatici si teneua
sicuro, perche che li uedeua vnito
per comunione al Rom. Pon-
tefice. A. 306. n. 40. Costantino do-
po al Papa vn palagio imperiale,
e altre cole a propositione. A. 312.
nu. 80. 81. chiamato da S. Agostino
Padre della plebe Christiana. An.

313. num. 29. il Rom. Pontefice
eua sapere a tutti per lettere in
qual tempo si douesse celebrare
la pasqua ciascun anno. Ann. 314.
n. 58. v'fficio di lui solo il diuina-
re a tutti i Christiani per lettere cio
che s'hauesse a offerriare nella
Chiesa. num. 59. i canonici de' con-
cilij si confermauano dal Papa. A.
314. nu. 68. i priuilegi de' sacerdoti
i gentili conceduti da Costanti-
no Imp. al Rom. Pontefice. Ann.
324. n. 79. e mandauano per Roma
in piccoli carri. iu. mai non si
scopriuano, iu. la prima sede da
niuno si giudica. stabiliscisi con
decreto nel conc. Romano sotto
S. Siluestro. num. 130. il Pontefice
Romano sempre e stato solito di
confermare i concili. A. 325. n. 17.
172. 199. a lui appartiene l'estima-
re, e uguale, e i giuridici de' con-
cili. A. 341. n. 30. antica vltima di
diuulgarsi per l'ono, e con lettere
solo del Papa i decreti sinodali.
A. 342. n. 28. nelle cause de' vescou
prima si teneuano ad esso, ed egli
ordinaua cio che diffinire si do-
uesse. A. 342. n. 30. ec. gli Armeni
suono i primi e haueuor ordine
di comunicare il Rom. Pontefice.
A. 347. n. 63. 65. il Vescouo Rom.
era detto il vescouo per ante no-
mania. A. 348. n. 7. antiche stile e'
famoli heretici abbasuero l'oro-
re dauanti il Papa. A. 350. num. 23.
cosi teneuano Valente, e Visito. n.
cosi anche Marcone, Paskia, Ori-
gene, Natalio, e altri. v. a nomi
loro. Annunzio gentile bastimato
mastra del Rom. Pontefice. A. 369. nu. 8.
il decoro, e lo splendor dell'istesso
Pontefice non pur concito l'uni-
dita d'Affumano, ma d'huomini,
e de' magistri, e i principali, onde
decenti Pontefice, i Padri, i Sacerdoti,
e diuerti. A. 372. nu. 10. S. Basi-
lio decidero, e il Papa interpon-
ga la sua autor ta per mettere ri-
paro alle rouine della chiesa oc-
cidente. A. 371. n. 9. ecc. pratica
dell'antichissimo vsc. che noua-
tri, e uel sommo Pontefice elami-
nato a uel de' nuovi heretici archi,
e li condanna. A. 372. nu. 10. autorita
suprema di lui sopra tutte l'altre
sede. A. 377. nu. 2. tanto grande e'
la ruerenza ad esso portata, che
ne anche gli amefari ofessano
parlar contra di lui. A. 378. nu. 60.
i padri del conc. di Milano profes-
sano essere stata ecce d'utual Ro-
mano Pontefice itata della Chiesa.
A. 390. n. 44. i Pontefici, che fred-
damente trattaui la causa de' de-
fide

fede sono toltamente tolti di
vita. A. 397. n. 33. ec. il Papa manda
a i collettori per le provincie
a ricuperar' i beni degli ecclesiasti-
ci, accumulati co' beni della
Chiesa. A. 397. num. 54. il Romano
Pontefice si chiama per auto-
nomafia, il Papa. A. 405. num. 54.
predicava in v' alto peigano.
A. 407. n. 17. quando occorre a'
velcui, benché di sedi gradi, am-
monir di alcuna cofa il Rom. Pò-
no l'facevano con lettere inodia-
li, ma priuate, e familiari, per ruer-
nera. A. 416. n. 11. la prima cofa,
che si faceffe ne' concili era recitar-
fi i decreti già fatti: de Papi. A.
418. n. 31. della fuprema dignità
del Rom. Pont. parla v. Agostino. A.
419. num. 67. il Pont. Rom. comandò
al vefc. Alessandrino, ec. Ann. 430.
n. 37. egli riconciliato, e predicò
nel conc. Efefino per capo della
Chiesa. A. 437. n. 81. 82. il nodo
celebrato nel natale di S. Sisto II.
regnante. A. 433. n. 1. ec. giudicio
di Dio fopra Auzio Baffo coplo-
re e calunniatore del Papa. A. 433.
n. 31. ec. il Rom. Pontefice infegna
a tutte le chiefe, et dando ad Alef-
sandrino. A. 444. n. 32. dell'autori-
tà fuprema di Lucio I. Impera-
tor podella. A. 445. n. 9. 10. quanta
fuma fi faceffe ne' concili generali
delle parole del fomo Pontefice.
A. 447. n. 19. conto, e ruerenza
grande de' principi pur anche
barbari, et Arriani verfo il Papa, e
la fede Apoftolica. n. 46. ec. ogni
offecio fatto ad effe è dato femp-
re abbondantemente rimunerato
da Dio. iu. dipone i metropolitani
dell'inquenta. A. 447. n. 26.
riconosciuto da tutti per legiti-
mo giudice delle caufe ecclefiaftiche.
A. 449. n. 5. S. Flauio vefc. di
Constantinopoli profetia non oc-
correre il concilio, mentre il Rom.
Pontefice diflinffe co' fue lettere.
nu. 8ec. Teodofio II. vfurpandoli
l'autorità pontificale, e priuato
dell'imperio. num. 27. gli antichi
Rom. Pontefici non andauano a'
concilii celebrati nelle provincie.
A. 449. n. 35. offervanza de' vefcui
delle Gallie verfo il Papa. num. 43.
44. gl' Imper. non dimintauano i
concilii dell'autorità del Papa.
A. 449. n. 67. egli prefcrive leggi,
e dà ordini al fmo generale. n. 66
del ricorere i vefc. ad effo, come
a legittimo giudice della Chiesa
vniuerfale, e co che ferme iu tal
propofito Teodoro. A. 449. n. 115.
ec. Teodoro refitua non effere

le prima si nominaua nel precetti il Rom. Potea poscia de' prelati di effe. A. 518. nu. 20. 1. quanto l'honorifero uescou, gittandogli si a' piedi, e dandogli etoli grandissimi. n. 38. ec. A. 519. 63. ec. Giustino Imper. riceue nel senato da' legati le lettere d' Hormida con sommo honore. A. 519. n. 5. titoli grandissimi dati da' uescou, e altri al Papa. nu. 63. 64. pur chiamato *Pater patrum*, iu. riconosciuto sempre, e chiamato Vesc. della Chiesa vniuersale. n. 65. ec. cio si reputa cattolico, che'l Rom. Pont. distiuisce. nu. 98. *Pater patrum* chiamato dal sinodo. A. 520. nu. 4. sua autorita suprema sopra tutti. nu. 27. ec. come discreto giudice sopra la uescou, perche non eccedano nel angellare i colpeuoli, e gattiga i troppo scueri. A. 523. n. 6. co' quanto honore fosse accolto dal popolo di Costantinop. e da Giuliano Imp. si quale l'adoro, ec. A. 525. num. 6. 7. Teodoro si viurpa l'elezione del Pontefice. A. 526. n. 2. si moderò poi questo, che il clero eleggesse al solito, ma il Re confermasse l'elezione, la qual cosa s'appropriarono poscia gl'Imp. dell' oriente. nu. 24. Bonifacio II. elisse per suo successore Vigilio diac. ma poi cio annullo nel sinodo. A. 531. n. 1. 2. quanto abborrissero tutti i Romani, e malissimamente i Papilellectione del Pontefice successe. nu. 5. primato suo sopra tutte le chiese, protetto da Giustino Imp. A. 533. n. 1. ec. 20. dell' istesso. Ann. 545. numer. 8. ruerenza de' uesc. oltramontani, e de' concili loro al Rom. Pontefice. Ann. 545. n. 21. ec. storia di Menn effe itato il primo nella chiesa oriental, che fosse dopo i tempi di S. Pietro ordinato uesc. di mano del Rom. Pontefice. A. 536. n. 30. chiamato da uesc. orientali *Pater patrum*. n. 32. ec. anche Padre beatissimo, assistenza di Dio a' Rom. Pontefici, perche non errino ne' giudici patriarchali, e molto piu ne' generali, e malissimamente in materia di fede. n. 69. S. Siluero Papa to a palazzo da Belisario tiene il palio. A. 538. n. 6. il Papa e sopra tutta la Chiesa. A. 538. n. 13. niuna podesta in terra il puo' d'opre. iu. quando i uescou incorreano nell'eresia, e si colta alla chiesa Rom. i Pontefici apriano gli archiui, e rispöndeano secondo le risposte fatte gia da' maggiori. Ann. 538. nu. 25. Iddio punisce l'offese fatte

al suo vicario con rouine immense dell'imperio. Ann. 539. nu. 10. ec. la partenza da Roma de' Pontefici fu nocua alla Chiesa. Ann. 546. num. 55. pratica del detto, dou'è il Papa, iu. è Roma. A. 552. n. 10. Id. dio rimunerà la ruerenza portata dal principe al Rom. Pontefice, con miracolose vittorie, e benefici grandi. A. 553. n. 15. 16. immensi beni hebbe Giustino Imp. quando si lascio impere dal Rom. Pontefice. n. 37. a chiamar al sinodo i uescou delle sedi patriarchali si mandauano tre uesc. ma gli auerliarj ne mandano a chiamare Vigilio Papa venti, cioe tre patriarchi, e gli altri metropolitani. Ann. 553. n. 31. ec. rispetto portato a Vigilio Papa da uescou orientali del 5. sinodo quat'que auerliarj. n. 18. senza il consentimento del Papa, non nulli i decreti de' sinodi generali. Giustino Imp. ammentes' usurpa la confermatione del Rom. Pontefice, e fa chiama la chiesa Romana. A. 554. n. 1. 2. 3. A. 590. n. 5. 12. primato del Pontefice Rom. conosciuto da tutti. Imp. adori, Re ec. A. 555. n. 9. Pelagio Papa ordinato da uescou di Perugia, e di Ferentillo, assistendo And. ca. prete d'Otia. A. 55. nu. 10. giudto danno sopra Belisario, perche oche hauea messo mano nel Rom. Pöt. A. 561. nu. 2. ec. n. 7. ruerenza de' conc. e di grande de' principi, e de' uescou visio il Rom. Pont. A. 576. n. 24. i Papi mandauano a' nuovi Re legat, e sforzadogli al bene e dādo loro quell' autorita che bisognaua. A. 572. n. 11. il primato del R. Pont. impugnato da gl'ignoranti nouatori. n. 58. nu. 9. ec. arbitro de' testamenti fatti per cause pie. A. 590. nu. 6. come si gouernasse la Chiesa dopo l'elezione del Pontefice, ma prima che uenisse la confirmatione dell' Imp. A. 590. num. 10. 12. il nuouo Pontefice iolci a di subitotornare vn sinodo, proficando in esso d'esse tenacissimo custode della fede cattolica, e fermere vn epistola sinodale a' uescou. A. 591. nu. 2. non accordandosi gli elettorij nel fare alcun uescou, o uesc. do persone no idonee, il Papa lo faceua a libere sua. A. 591. n. 23. egli solito d'annullare, e si richiedendo la salute dell'anime, le consuetudini di diuere chiese. iu. senza licenza sua non si dedicauano chiese. n. 24. egli giudice di tutti i uescou della Christianita, per conoscere, e correggere i costumi di

tutti i prelati. A. 562. num. 9. quelli, che uenivano a Roma a visitare i corpi de' gli Apostoli, andauano anche a pigliare la benedictione dal Papa. A. 592. n. 15. vfo antico, ch'egli dia le chiese parrocchiali etendendosi in altre diocesi. num. 17. i Pontefici debbono, a imitatione di S. Gregorio, correggere le leggi fatte da' principi in pregiudizio della Chiesa. A. 593. n. 19. ec. quelli ch'erano aggrauati da patriarchi loro appellauano al Papa, e chiedeuangli aiuto. Ann. 593. num. 28. primato suo. Ann. 593. num. 36. quanto gran ruerenza fosse loro a' uesc. portargli. A. 593. n. 49. non si ha da biasimare l'apparato reale nella macella Pontificale, ma il principale si e lo splendore celeste, che illustra, e la assistenza diuina. n. 60. Papi puerissimi, e schiatti imperarono, e humiliarono i Re, e gl'Imp. iu. al Rom. Pontefice appartiene litare leggi, alle quali non obbedendo i Re sieno priuati del regno. A. 593. n. 86. S. Gregorio migno uso di mettere questa pena a' trasgressori degli ordini suoi. 19. quanto potessero i Rom. Pontefici cin forze militari, benel sotto gl'Imp. A. 595. n. 18. i principj prelatori de' lombi Pontefici leuemente puniti da Dio. A. 595. n. 25. i Romani Pontefici in qualfenoreculassero il titolo vniuersale proferito loro dal conc. Calcedonense. n. 32. in qual senso i uescou, e come ueracemente fossero tali, primato del Papa sopra tutto'l mondo. n. 33. ec. 48. soliti titoli. *Episcopi uniuersalis, & catholice Ecclesie*, e co' appellati dagli altri, e con honoreuolissimi titoli. A. 595. n. 51. 52. decreto di S. Gregorio nel sinodo Rom. che alla camera del Pontefice non seruassero laici, ma cherici, o monaci. A. 595. n. 58. similmente, che i corpi de' morti Pontefici si portassero scoperti. iu. il popolo solca dividerli per reliquia la coperta litata sopra i corpi loro. iu. alcuni santissimi Pontefici consistero ad accettare i uescou, e altre, come S. Gregorio, non marciarono. A. 595. nu. 79. il Papa sostentua le macchine di Roma. A. 596. nu. 8. auenza che egli non la uole in poter suo lecite, non meno produce, orna, ec. co' si richiede il bisogno, e uenendo al che i nimici nel realacerdotio di Christo la real podesta. A. 596. n. 12. il consentimento suo a' tutte l'altre

tre cose determinate da' vescovi vane sono, nulle. A. 599. n. 5. i Romani Pontefici lontanissimi dal fatto. A. 599. n. 21. vnanza antica di mandarli al Papa gli scritti contra gli heretici, anzi che si desero in luce. A. 600. n. 5. i principi politici si studiano di esser tenuti religiosi per tarre il Rom. Pontefice a' fini loro. A. 603. n. 16. egli dava all'occorrenze i prefetti de' soldati che voleva, andando alle città nò sue. n. 21. Dio volesse, c' hora si lasciassero interi i suoi digiti spiritali, e non si conculcassero. i. i. si fecero Romani Pontefici molti diaconi, stati apocriparia a Costantinopoli, e perche. A. 606. num. 1. Foca professò, che'l Romano Pontefice solo si dee chiamare vniuersale, e vietò cio con legge al vescouo di Costantinopoli. n. 2. Bonifacio III. proibisce nel sinodo Romano, sotto pena di scomunica, il parlar di successore del Pontefice, o del vescouo, viuendo essi. A. 606. n. 8. la prima volta che vn suddiacono fosse stato Papa. A. 614. n. 1. 5. Amato vesc. aua predicato u' genti con la benedictione del Pontefice, essendo venuto a Roma. A. 632. num. 3. n. 10. Romano Pontefice morì, e la sede cattolica. A. 633. n. 48. ec. 50. 51. A. 681. n. 17. l'electo Papa, che luogo tenesse. A. 639. n. 6. il Rom. Pontefice chiamato Vesc. de' vesc. A. 640. num. 7. appellato da' vesc. di Cipri, Padre de' padri, e Papa vniuersale. A. 649. n. 9. ec. professò de' essere lui discipolo. i. u. similmente quelli dell' Africa il chiamano Padre de' padri. A. 646. n. 3. 4. altri titoli. i. u. A. 549. n. 13. riuertenza grande de' vesc. verso lui. A. 646. n. 24. u. chiamato Pontefice vniuersale. A. 649. n. 13. anche Sacerdote de' sacerdoti, Padre de' padri, e tre volte beatissimo. A. 649. n. 15. sua podestà suprema sopra le chiese di tutto il mondo. n. 59. scrisse a diuersi e contra Monoteliti, ec. n. 67. 68. dipose Paolo vesc. Tessalonicense heretico. n. 69. 70. era riputato eccelsissimo grande il venire al suo foregiere a Roma, e anzi ogni altra cosa non andare a riuertire il santo Padre. A. 650. n. 14. inallenza del Pontefice se rappresentauano in luogo di lui arcidiacono, e l'arciprete, e l'primicerio. A. 650. n. 15. riuertenza grandissima per gli strati fatti dal Rom. Pontefice. A. 651. n. 27. se vesc. d'vn concilio dispongono intorno all'electione del Re, iac-

to piu il sommo Pontefice puo far decreti intorno degli electori dell'imperio. A. 653. n. 4. proprio del Romano Pont. l'esser portato in vna sedia sopra le spalle. A. 675. n. 6. chiamato *Pater noster* del Sesto sinodo. A. 681. n. 46. e sommo Papa, iu. ancora *Principi pastorem*. n. 47. il Sesto sinodo gli chiede la confirmatione. A. 681. n. 49. ec. confessato dall'istesso sinodo prelati della Chiesa vniuersale. i. u. Costantino Pogonato liberala la chiesa Rom. del pagare all'Imperadore certa somma di denari alla creatione de nouelli Pontefici. A. 681. n. 55. quali vescoui consecraua il sommo Pontefice. A. 683. n. 1. A. 685. n. 10. Costantino Pogonato concede, che l'electo Pontefice si consecrasse senza piu aiutarli la confirmatione del Imp. A. 684. n. 2. eleggeuansi per aiuto i Papi nella basilica Lateranense. A. 685. n. 10. Giustiniano II. Imp. procurò di usurparli la confirmatione del Papa, dicendo che non poteua creto Pontefice senza il consentimento del ciarcho. A. 686. num. 3. quanto esattamente s'obbedisse, che'l Papa prendesse consiglio dal ciero Rom. A. 686. num. 5. qual sommo Pontefice si diceu' l'Apollolato alle genti. A. 690. num. 7. i sempre noto a tutti che'l fondare nuove chiese apparteneua al Papa. A. 696. num. 2. quando i concilii fossero de' torse degli eiacchi in Roma, crescessero quelle del santo Padre. A. 701. n. 10. del primato del Rom. Pontefice, che cosa di cessa. Emmeiamo vesc. di Ratibona auantist il suo martirio. A. 702. n. 5. Tiberio Imp. e Callinico patriarca di Costantinopoli contumaci verso il sommo Pontefice portano la meritata pena. A. 703. n. 12. furono luuccessiuamente molti Pontefici Greci, cio opera u dell'elatione di soggettare la chiesa Rom. per altra via all'Imper. di Costantinopoli. A. 705. n. 2. ma essi hereditando lo Spirito Apollotico s'opposero a Greci in difesa dell'istessa Chiesa. n. 3. peccio faceuano potiche ordinationi, come vfo fosse il Pontefice d'andare per Roma. A. 710. n. 1. come incontrato sette miglia fuori di Costantinopoli, l'imper. gli bacia i piedi. num. 2. incontro del Papa, mentre torna all'oriente a Roma. A. 711. n. 1. i Romani Pontefici come debbono recuperare i beni ecclesiastici dagli iniqui usurpatori, et andauo

con l'armi. A. 715. n. 3. i vescoui si gittano a' piedi del Papa. A. 724. n. 18. proponeua nel concistorio era espedito d'ammetterli la rinuntia, che si chiedeua del vescouardo. n. 19. Pontefici iustitiam arbitri, e merani di pace. A. 726. n. 18. tutto l'occidente aue gli occhi volti uel Rom. Pontefice, amore, e offeruanza de' Romani verso il Papa. A. 726. n. 34. Roma cessa di stare sotto gl'Imp. e sta del tutto soggetta con le città, a ella appartenenti, al Romano Pòt. A. 726. n. 34. il santo Padre diselo dal popolo di Roma, e da Longobardi, e Vintiani. A. 726. n. 33. 34. 35. 36. 37. i popoli d'Italia, lasciando Leone II. imp. heretico, si danno al Rom. Pontefice. A. 730. n. 11. ec. n. 5. i Pontefici non debbono lasciar dominare i principi heretici. A. 730. n. 5. come si chiamassero vicarij di S. Pietro. A. 740. n. 4. offeruanza grande de' santi vesc. verso il Papa. A. 741. n. 33. egli tra porta il segno di Francia, e vna famiglia in vna altra. A. 750. n. 2. rito antico, che facendo viaggio i Romani Pont. precedesse l'Eucaristia. A. 753. n. 8. 9. P. primo Re di Francia incontra, e accoglie il Papa a sommo honore, gli si gittano a piedi, e in l'vltimo di pararemiere. n. 12. al Rom. Pont. dal regno de' Longobardi a Desiderio. A. 756. n. 2. ec. n. 5. que israeliti succedeano Stefano, e S. Paolo I. Pòt. A. 757. n. 2. Benedetto VIII. e Gio. XX. A. 1024. n. 1. canonone del concil. Romano sotto Stefano IV. che niuno potesse essere assunto al Pontificato, se non essendo prete, o diacono card. A. 769. n. 5. l'Pontefice Rom. come riceuete Re. A. 774. n. 2. ec. que fosse solito di celebrare meda nelle tre feste di pasqua. n. 5. si confuta la menzogna di Sigeberto, mentre dice, che Adriano concedesse a Carlo magno l'elatione del Papa. A. 774. n. 10. ec. quanto grande errore sia il dare il titolo vniuersale altrui, che al PP. A. 785. n. 30. eccellenti lodi, ed epistole dati da Aleuino Flaccio al Romano Pont. A. 796. n. 17. con quanto honore Carlo magno accogliesse Leone III. Papa. A. 799. num. 6. A. 804. n. 1. con quanto il Papa fosse accompagnato a Roma, e quindi riceuuto. A. 799. n. 7. com'egli accogliesse Carlo magno venuto a Roma. A. 800. n. 3. dell'autorità data da Dio al Rom. Pontefice per iustitire, e traperare regne, l'imperio,

perio, come fu fatto da Leone III. tantissimo Pontefice ec. A. 800. n. 9. ec. ruerenza grande, e sommillione di Carlo magno verso il sômo Padre. A. 781. n. 1. 1. 2. quâto fosse premiata da Dio, nu. 12. morendo Carlo magno non dispose dell'imperio, lasciando, che l' desse il Papa ad arbitrio suo. An. 806. nu. 24. ec. il Rom. Pontefice, torna nel regno i Re scacciati. A. 808. n. 33. 34. 5. Teodoro Studita, scriuendo al Papa, professa il primato di lui. A. 809. n. 13. ec. titoli honoreuolissimi datigli dall' istesso Santo, nu. 14. ec. Stefano V. detto IV. riccuuto da Lodouico Imp. con sommo honore, e come. A. 816. nu. 98. 99. degnissimi titoli detti al Papa da S. Teodoro Studita. A. 817. nu. 21. ec. A. 818. n. 1. ec. con autorità del Papa celebrarono Carlo magno, e Lodouico Imp. frequentissimi. A. 819. n. 1. ec. riti soliti d'offerirsi nella creazione, e ordinatione del sommo Pontefice. A. 827. n. 27. 28. ruerenza, e honore douuto da gl' Imper. e da tutti al Rom. Pontefice. A. 833. n. 6. antichissimo vîo di nominarli il Papa nel canone, com' ora. iu. ripreso l'Imperatore, perche hauesse chiamato fratello il Papa. iu. primato del Rom. Pont. predicato da Rabano Mauro. An. 843. nu. 18. vîo, che i principi bacino i piedi al Papa. A. 844. nu. 1. 2. antico rito di bacarsi da tutti i piedi al Papa subito creato. A. 847. num. 9. le lettere Apostoliche si debbono accettare a grâde ruerenza, e dispregiatori sono puniti da Dio. A. 849. n. 13. 30. n. 19. del primato del Rom. Pontefice, n. 15. ec. confutasi la fauola della donna fatta l'apa. A. 853. nu. 57. ec. vîna antica di portarsi da suddiaconi la croce auanti l' euale de' Rom. Pontef. A. 855. n. 10. antico costume, che si portassero al sommo Pontefice alcuni piccioli prelati. nu. 14. vîo antico di mandare all' Imp. il decreto sottoscritto dell' electione del Pontefice. n. 38. giurarsi fedeltà al nouello Pontefice. nu. 46. antica tradizione di consecrarli il Pontefice nella sede Apostolica in s. Pietro. n. 47. il Pontefice interueniuo a seppellire i vesc. i preti, e' diaconi. A. 858. num. 7. cosselli a quella di lui iu. portato alla seppellitura su le spalle de' diaconi. iu. coronatione del Rom. Pontefice. A. 858. n. 11. l' Imp. mena a mano il di lui paratreuo. A. 858. num. 12. titoli honoreuoliss. soliti di darli

al Pontefice da Re. A. 860. num. 26. detto Papa vniuersale, iu. Re vfi di gittarglisi a' piedi iu. condannando Fotio, e comunicando Niccolò Papa, tutti gridano contra tanto eccello. A. 863. n. 13. il Rom. Pontefice per la moltitudine grâde delle cole proposte alla sede Apost. fu solito d'esser lento nelle spedizioni. num. 18. chiamato da' vesc. e da' Re sommo, e vniuersal Papa. n. 50. ec. 55. ec. egli solea nella vigilia di natale celebr. messa in s. Maria maggiore. A. 864. n. 18. i Papi quanto alieni dal trattare co' Giudei. A. 865. nu. 2. s. Niccolò Papa minaccia di comunicare, e di piurare dell'imperio Michele III. A. 865. n. 86. ruerenza, e vbi-dienza douuta a' Rom. Pontefici, etrandio dagli Imperadori. A. 865. n. 70. gl' Imperadori fedelissimi a' Papi. non comandauano, ma gli pregauano humilimente. An. 865. num. 86. con quanta sommissione gli iscruessero i Re. A. 866. n. 36. egli minaccia i Re di priuarli del reame. iu. primato di lui predicato da s. Ignazio patriarca di Costantinopoli. A. 867. n. 108. ec. tu sempre proprio de Rom. Pontefici l' opporsi all' heresie nouellamente nate, soliti di distribuire denari nella basilica Lateranense. A. 867. n. 143. riti nella creazione del Pontefice. An. 144. ec. antico vîo di coustituir dal Pontefice egli apocrisarij orientali. A. 868. n. 7. egli non mangiaua con essi. iu. daua vdienza agli ambasciatori degl' Imp. nel segretario di s. Maria maggiore. A. 868. n. 35. l' Imp. bacia per ruerenza le lettere Papali. A. 869. nu. 12. egli chiamato dall' Imp. di Costantinopoli Papa vniuersale. A. 869. n. 12. s. Niccolò Papa ritirato di mandar l' pallo al vesc. Dolente, perche il Re di quella prouincia hauea nello scriuere posto il suo nome auanti quello di s. Maria, ec. An. 869. nu. 108. il primato del R. Pontefice, e l' autorità di dipendere nel concilio generale conosciuta, etrandio da Greci auenari. A. 871. nu. 1. ec. gli anni di Christo. 827. era tuttauia in vigore la conluetudine, che'l popolo domandasse chi esso desideraua Papa. l' electione del Pontefice apparteneua al clero Rom. la forma dell' electione mutata per diuerse cagioni. A. 827. n. 31. egli comanda a' Re. n. 92. ec. egli eleggeua a libito suo gl' imperadori. A. 876. n. 9. ec. i Romani

Pontefice, quando cominciassero a' allentare con molto danno il rigore della disciplina ecclesiastica. A. 876. n. 17. Gio. Papa adotta in figliuolo Bosone conte. An. 878. n. 33. vfo di mandarli i libri al Romano Pontefice prima che si desero in luce. A. 878. n. 62. origine della fauola intorno alla papessa Giuanna. A. 879. n. 5. il Papa come Mosca, e Cardinali, come i settanta apostoli. A. 881. n. 8. abuso di predarli il palagio Papale dopo la morte del Pontefice. A. 885. nu. 4. leuato. A. 904. n. 14. de' Pontefici intrusi, come alcuni furono tenuti per Pontefici, e altri no. An. 897. n. 1. ruerenza, e ossequij de' velcoui, e de' principi cattolici, verso la sede Apostolica, tutto che vi sedessero sceleratissimi huomini. An. 897. nu. 8. ec. vn tempo quella parte metteua Pontefici nella sede c' hauea pinto. A. 900. nu. 7. gli intrusi per alcun tempo dalle temine di mondo, uon furono legittimi Pontefici. An. 912. n. 8. ec. posti nel catalogo de' Pontefici non per altro, che per nota de' tempi. iu. ruerenza grande, solita di portarsi al nome del Romano Pontefice, ancorche usurpato. A. 922. n. 2. A. 933. n. 5. A. 962. n. 17. Gio. XII. fu il primo che si cambiò il nome. A. 955. n. 4. s. Dunstano venuto a Roma ruerisce gl' grandissima offeranza Gio. XII. quant' neque di pessimi costumi, riconoscendo in esso la persona di s. Pietro. A. 960. n. 7. ec. la promessa fatta da' Romani a Ottone Imp. di non eleggere il Papa senza lui, iu. nulla. A. 963. n. 1. 12. il Romano Pontefice non soggiace al giuramento umano. A. 963. num. 35. 36. ingiurie fatte al Papa da Ottone Imp. punite da Dio cò pestilenza. A. 964. nu. 21. trattati degli electori dell' imperio ietti dal Rom. Pont. A. 966. n. 38. ec. egli ha trasportato il diritto d' eleggere l' Imp. in guisa, che l' Imp. ritenuto appresso se, si che se non possa, bisognando, seruire, ec. n. 53. il Papa crea i Re. A. 1000. nu. 12. 13. 14. 32. s' estinse tosto la stirpe degli Ottoni regnanti, perche s' ingenerano nell' electione del Romano Pôta. A. 1002. n. 6. decreto, che niun principe si chiamaue poss. essere Imp. se non c' hauea uoluto il Rom. Pontefice. A. 1013. n. 5. per uolta hanno pontefice. A. 1049. n. 2. concilio tenuto in lotta da Niccolò III. intorno all' electione del Papa. come fosse

conceder per privilegio al Re di Germania. A. 1059. n. 23. fu guastata dagli scismici. n. 25. l'elezione apparteneua principalmente a' veic. cardinali. n. 24. il Pontef. chiamato da s. Eduardo Re l'ommo Padre della Chiesa vniuersale. A. 1060. n. 9. portaua vn rosso manto. A. 1061. n. 14. ec. Hildebrando arcid. e vescou. cardd. dimostrarono a s. Aunone veic. mandato dal Re a Roma che Re non haueano da dar nulla nell'elezione del Papa. A. 1064. n. 16. Alessand. II. si leua in piedi in comparando dauanti di lui. Lanfranco arcu. egli protesta dicio fare non all'arcivescovo, ma al sapere di lui. richiede che gli baci al solito piedi. A. 1071. n. 5. 6. primato del Rom. Pont. capo di tuttoll'Christianismo. n. 16. ec. proprio fu annunziare, e correggere cōfegationi, e lettere tutti i principi del mondo. A. 1075. n. 3. egli non puo essere accusato, ne condannato da alcuno. A. 1076. n. 14. breui sentenze, che si rimono la suprema autorita del Papa, proposte da Gregorio VII. a tutti i fedeli per reprimere gli scismatici. n. 31. 32. 33. egli solo si chiama vniuersale. n. 31. egli solo puo far l'insigne imperiale a tutti i principi baciando i piedi al Pontefice. A. 1081. n. 1. il Papa non e vniuersale della Chiesa, egli puo di porre gl'imperadori. n. 32. il Rom. Pontefice canonicamente eletto s'ato diuine per limeriti di s. Pietro. ec. n. 33. no puo essere ne giudicato, ne comunicato. A. 1076. n. 34. egli fa Re. n. 65. ec. quanto gran peccato sia non vberare al Pontef. A. 1077. n. 49. ec. glioristi. Gregorio VII. che nella sede di Pietro non c'era mai stato, ne c'era alcuno heretico. A. 1080. n. 47. confutata l'eresia de' seguaci d'Herigo III. li quali affermauano, che'l Papa non puo scomunicare, ne disporre il Re. A. 1081. n. 3. ec. l'uggello di piombo vnuto dal Papa nelle lettere. n. 14. s. Alcmo arcu. di Conturbia protestò al Rom. Pontefice esser capo della Chiesa, arbitro della dottrina, e giudice de dogmi. A. 1094. n. 27. ec. l'istesso ianto vnuto a Roma, si gitta a' piedi del Papa, secondo il vato costume. A. 1097. n. 7. il Pontefice non puo nuocere con le sue bolle alheretico, e a' diritti della Chiesa. A. 1097. n. 10. n. 11. ne conc. doue fedele non qual'ormamente in che ha-

buto. n. 14. 16. dauanti il Papa sedea l'arcidiacono della chiesa Rom. n. 147. cerimonie vrate anticamente nella creazione del Papa. A. 1100. n. 5. 6. del primato del Rom. Pontef. la curia torita e sempre accennata ne concili, ec. An. 1102. n. 6. l'uggello de' Papi di piombo con l'imagini de' ss. Pietro, e Paolo Apostoli. A. 1103. n. 15. Paquale II. minaccia il Re d'Aragona di priuarlo del regno. A. 1109. n. 12. il simigliante fecero altri Papi. v. nell'indice de' iommi Pont. rito che i Re, e gl'Imp. baciino prima i piedi al Papa, e poi viene abbracciati, e baciati. A. 1111. n. 6. douerti il Pontefice, mentre salia, caritativamente ammonire, e non giudicare. n. 34. il Papa, nomato Pontefice malissimo. An. 1114. n. 11. vno antico che egli andasse il lunedì di Pasqua a s. Pietro e indi tornasse coronato. A. 1115. n. 3. il Papa portato da' veic. card. aiale portaua. A. 1118. n. 12. la Francia refugio de' Romani Pontef. perseguitati, n. 14. con quanto honore incontrato, e accolto il Papa mentre fa viaggio. A. 1120. n. 3. l'abito che era eletto il Pontefice teneua il *Tes Deum Indulmas*. A. 1124. n. 7. poi card. gli baciavano i piedi. n. 8. le postulationi, e l'elett. misiate da veic. non eran di vera momento lenza il consenso del Papa. A. 1129. n. 3. l'elezione del Papa apparteneua a' preti, e diaconi card. e a' vescou. cardd. toccata il dispregiare, o approuare l'elett. A. 1134. n. 9. i Re incontrauo il Pontefice, e gli si prostrano a' piedi. n. 54. causalita solita di uiri dal Pontefice la mattina di pasqua regno che porta in testa. A. 1131. n. 1. il Re di Germania segue al Pontefice di parafreniere, e di braccio. n. 7. il Pontefice non daua vdienna, se non mirati. A. 1137. n. 3. i Romani ribelli si storauo a' calcare al Pontefice l'entrate, e lo storto. A. 1144. n. 4. Arnaldo heretico insegna douer baciare al Papa il giuditio ecclesiastico. A. 1145. n. 1. entrata del Pontef. in Roma, incontrati, ec. A. 1145. n. 33. ad esso appartiene la cura di tutte le chiese. A. 1154. n. 5. gl'Imp. fanno vfficio di parafreniere al Papa. An. 1155. n. 3. afflizioni grandi, che reca leco il Pontefice. n. 36. Aunno Romano Pont. lascio a' posteri quel segnalato esempio, che non diede nulla a' parenti.

A. 1159. n. 33. lascio la madre po' uera. n. 1. i primi diaconi cardinali vestono l'elett. Pontef. del manto. n. 29. quando il Papa passa, ti suonano le campane. n. 32. regno, col quale si corona il Papa di qual forma. n. 33. ritoli che si conuengono al sommo Pontefice baciare de' piedi. n. 60. ruerenza grande nelle provincie a' comandamenti suoi. n. 61. dubito che era eletto, gli erano baciati i piedi. A. 1162. n. 4. ec. i principi gli fanno officio di parafreniere. parafrenio bianco insegna pontificale. i perseguitati fuggono d'intorno a' piedi del Papa. A. 1161. n. 3. egli non si dee sottomettere al giuditio humano. A. 1164. n. 7. il Re d'Inghilterra non vuol federe nella praestafedia, ma in terra a' piedi del Pontefice. n. 11. Lodouico Re di Fracia, ed Herigo Re d'Inghilterra serouo insieme il Papa di parafreniere, tenendolo vnno il freno dalla parte destra, e l'altro dalla sinistra. n. 12. 13. due cardinali assistono al Papa. Ann. 1163. n. 2. incontrato il Papa da Romani con rami d'oluo. anche gli Heri portando la legge incontrano il Pontefice, che viene a Roma. A. 1165. n. 12. primato del Rom. Pont. predicato da s. Tomaso Cantuariense. A. 1166. n. 36. ec. l'istesso ianto chiama il Pontefice successore di Pietro, e vicario di Christo. A. 1170. n. 29. serenita titolo dato al Pontefice. A. 1176. n. 27. Federigo Imp. in l'fficio di parafreniere. ec. ad Alessand. III. Papa. A. 1177. n. 23. 24. 69. il Pontef. fa il sermone al popolo nel pulpito. n. 69. l'allenza del ianto Padre riporta a Roma danni grandi, et auano temporali. A. 1178. n. 1. siouellissimo incontro al Papa, che torna a Roma. n. 3. primato Romano celebrato da Federigo Imp. il Romano Pontef. chiamato Santo dall'Imp. di Costantinopoli. A. 1179. n. 19. il Pontefice nouellamente creato raccomanda a' fedeli con lettere l'anima del predecessore. A. 1186. n. 1. 2. il Papa, iunguendo a' fedeli l'afflizione per placare l'ira di Dio, obbliga se stesso, e' cardinali con le famigliole a piu che gli altri. An. 1187. n. 19. cerimonie solite offeruarsi nella creazione, e consecrazione del sommo Pontefice. Ann. 1191. n. 2. ec. auanti ogni altra cosa si dice la messa da morto per il morto Pont. n. 2. vno antico

cantanti alla mensa del Potefice
l'Euangelio in Latino, e in Greco.
An. 1191. num. 5. egli spese il Re di
Francia in Roma otto giorni. A.
1191. num. 5. si rifiuta la salita di
Ballamone che il Romano Pontef.
che si eleuabile a presso i Greci,
e ch'esse non facefere di lui memo-
ria nella messa. A. 1191. num. 62. au-
torita suprema rispetto a tutti del
Romano Pontef. An. 1193. num. 8.
Celestino III. si offerisce di riunire
il papato purché fosse eletto
Gio. dis. Paolo card. dis. Prisca
allegano i card. esser cosa inaudi-
ta, che l'ommo Pontefice si di-
ponesse. A. 1197. nu. 1. v. Chiesa
Romana. Sede Apostolica, e l'in-
dice de' sommi Pontefici. v. Libro.
Pontiano m. a Spoletto. A. 154. nu. 3.
A. 175. nu. 7.
Pontiano, e comp. mm. in Roma.
A. 192. nu. 23.
Pontiano vesc. nell'Africa. Ann. 546.
num. 52. 53.
Pontiano Papa, e m. suo corpo tra-
portato da Roma a Troia della Pu-
gna. A. 1106. nu. 52.
Pontio Pilato. v. Pilato.
Pontio m. conuente alla fede i Filippi
Imp. A. 264. nu. 9.
Pontio d. ac. compagno di s. Cipria-
no nell'esilio. A. 260. n. 33. 34. scri-
se la vita di lui. iu. e. A. 261. nu. 31.
39. il nome suo iscritto tra quelli
degli altri tanti. A. 261. n. 39.
Pontio m. A. 261. n. 58.
Pontio occupatore della sede di
s. Medardo. A. 1094. n. 8.
Pontio creato abb. Cluniacense do-
po s. Vgone. pessimo. A. 1109. n. 8
presenta Gelasio II. nella Francia.
A. 1118. n. 16. esleto di buon'indo-
le, fu fatto abb. giovane, muta co-
stumi, rende malcontenti i monaci.
fleguato vna a Roma, e rifiuta la
badia. vna Gerusalem. An. 1122.
nu. 9. 10. 11. porta la lancia del Si-
gnore a uanti l'esercito Christiano
contra i Saraceni. A. 1124. n. 9. tor-
na da Gerusalem. finge d'essere
fauto, e accusato alla sede Apo-
stolica. A. 1125. n. 4. torna in Fran-
cia. eccelsi grandi, che commet-
te contra il monastero Cluniacen-
se, oue entrò con gente armata.
nu. 5. 6. comunicato co' luoi dal
Papa. citato alla sede Apostolica.
nu. 7. cofortato venire a Roma.
sua superbia, non vuol dare la co-
uenevole soddisfazione. A. 1126.
n. 6. disposto da ogni vfficio eccl.
sinfuico. muore impenitente. sua
sepultura. nu. 7.
Pontiani di Roma. litigano co'

Christiani il luogo della Taberna-
clerica. A. 221. n. 4. 5.
Popolo. solea nelle Chiese cantare
col clero, il qual'vfo poi leuossi,
e perche. A. 51. 71. il popolo s'ha da
ammastreare, non da seguitare.
A. 429. nu. 21.
Poppea Sabina. A. 57. nu. 84.
Poppea amica di Nerone, si dice
che fosse visitata dall'Apostolo.
A. 59. num. 9.
s. Poppone amicus d' Herrigo Imp.
A. 1014. n. 13. egli lo riprende. fat-
to abb. Stabulense. iu. muore. A.
1048. nu. 7. illustrato da Dio con
molti doni. iu.
Poppone arcu. di Treui conduce
nella spedizione d' Herrigo Imp. a
pio della chiesa Romana l'arte
d'elercito contra i Greci. A. 1022.
n. 5. ad imitazione sua Benedetto IX.
canonizza s. Simone solitario. A.
1037. num. 3.
Poppone patriarca d'Aquileia s'vsur-
pa la chiesa di Grado. vi commet-
te eccelsi grandi, e muore impen-
itente. A. 1034. nu. 3.
Poppone vesc. di Breſcia fatto Fara,
e detto Damalo II. A. 1048. nu. 1.
Porcaia arte illecita agli Hebrei. A.
31. nu. 69. i porcai hebbero molti
privilegi da' Romani. iu.
Porcario abb. Linnense maestro di
s. Celario, che fu poi vesc. Arce-
lenſe. A. 524. n. 5.
Porci. non erano nominati dagli
Hebrei, ma detti animali neiani.
A. 1. nu. 50. A. 31. num. 69. miracolo
fatto sopra essi dal Signore, doue,
e perche. A. 31. n. 66. fino al nu. 70.
terruano nella Palestina per som-
monitar gli alimienta i soldati Ro-
mani. n. 69. Gaio Imp. domanda
agli ambasciadori de' Giudei, per-
che non mangiarono carne di por-
co. A. 42. n. 28. alcuni gentili non
ne mangiavano. A. 58. n. 124. ani-
male abbo mneuoale a' Giudei. A.
137. nu. 3. fu colpito fu la porta di
Gerusalem. n. 12. che celsa signifi-
cane ne' geroglifici. era insegna
de' Romani. iu. loro a co' figliuoli
effigiata nella medaglia d'Adra-
no. n. 3. fu legno ad linea d'edifi-
care la città. iu.
Porſio follemente calunia s. Pietro.
A. 31. n. 269. conuanto d'errore, me-
te dice Ammonio filosof Christiano
essersi fatto gentile. A. 234. nu. 4.
quando venne a Roma, e lina cti.
A. 264. n. 11. diuene ducepoelo di
Plotino. iu. nelle fue lamentanze
contra i Christiani conſeſo (suo
mal grado) che Christo con la ſua
venuta priuo gli diu del loro po-

desto. A. 265. n. 15. che celsi ſua
della morte di Plotino ed il de-
monio suo familiare. A. 271. nu. 4.
comincio a ſeruire contra i Cri-
ſtiani. A. 302. n. 44. 45. 101. 101. iu.
nacque nella Giudea. iu. vn tempo
Christiano. nu. 52. 59. quanto in-
condo. n. 53. 54. appellato padre
delle calunnie. iu. 55. raffinato
da Coſtantino. iu. 56. hebbe per
moglie Marcella. iu. ch'ſcriuſſe
contra di lui. nu. 60. 61. vietati i
ſuoi libri da Teodolio II. An. 448.
num. 2.
Porſio, e ſuoi ſcritti dannati da Co-
ſtantino. A. 325. nu. 85. fu eſiliato.
iu. viuea a tempo del conc. Nice-
no. quanto viueſſe. nu. 89. e libe-
rato dall'eſilio, rifendoli diſepro-
iu. chiamato per la lunga etat
il vecellio Tigio. n. 90. la pena d'ſ-
eſilio ſi debbe intendere di Por-
rio oratore. n. 90. mandò vn pa-
negirico vſicioſiſſimo all'imper-
da cti fu liberato. iu.
Porſiani doueti chiamare gli
Arianai, lo ſtatai Coſtantino Ter-
legge. A. 328. nu. 85. perche men-
taſſero questo nome. n. 86.
Porſio m. nel. Paleſtina. An. 368.
n. 7. 8. viua il palio ſiſtoſico. A.
57. nu. 96. A. 197. nu. 12.
Porſio comedante m. A. 361. n. 133
Porſio veſc. di ſeſſantioſiſſimi principj
mouabili, ordinatio, ed elettio-
ne al veſc. ſecondo. A. 395. nu. 96. 97.
manda vna legatioe ad Arcadio
a pro de' Chriſtiani peſeguitati
da gentili. iu. contradition per
lui patite dagli idolatri de' G322.
n. 98. ec. ſerue a s. Gio. Gradoli.
il quale gli ottiene da Arcadio vn
editto contra i ſimolacri, e' tempij
loro di Gaza. nu. 137. ec. torna a
Coſtantinopoli per hauer grazia,
che ſoſſero abbettuti, e co' ſanto
das. Graciano ſommo grene per meo
d' Eudocio tutto ciò che vuole,
e denari per fabbricarvi vna ſotto-
ſiſtencia. n. 118. ec. ſuccintoli e
il primo, dopo molte orationi, por-
tare i laſti, e gattare ſondamenti.
nu. 54. interuenne al ſinodo Lid-
denſe contra Pelagio. A. 415. n. 19.
Porſio di peſſimi coſumintato
veſc. d' Antiochia. A. 404. nu. 57. ec.
procura la morte di s. Gio. Griſo-
ſtomo. A. 407. n. 6. ec. muore. A. 431.
Porpora veſtimento reale. A. 340. 579
quale piu nobile. n. 88. di colore
purpureo era la clamide. n. 88. te
quella, con cui ſu Chriſto ſebene-
to. iu. porpora vſata da alcuni ſo-
ni ſacerdoti de' gentili. An. 361.
n. 37. vietata a' clericis. A. 598. n. 30
P. 12

Porta speciosa, e Corintia del tempio. A. 34. n. 262. porte alle porte il martello per picchiare, vñza antica. A. 34. n. 6. porta Trigemina l'istella, che Otienfci, fuor della quale furono condotti gli Apolloniali morte. A. 69. num. 9. tuori di essa habitauano i mendici, e altre vili persone, e riceueuauila limosina. iu. costume antico d'ornarsi le porte. A. 300. n. 5. A. 301. n. 17.

Porta scelerata. A. 192. n. 4.

Porta santa di s. Gio. Laterano. A. 344 num. 13.

Portenti. v. Prodigj.

Portici del tempio quattro. A. 34. n. 256. chi v'entrasse. iu. vn d'elli detto di Salomone, e perche. n. 257. è chiamato da Giosefo primo tempio, e primo portico. n. 258. poteuauentrare anche gli italiani. predicauau gli Apostoli. n. 273. v. Tempio.

Portiera detta velum. A. 331. n. 14.

Portinai. di essi parla s. Ignatio. A. 34. n. 287. e A. 44. n. 78.

Porto Romano. lo comincio Claudio in tempo di sime. A. 44. n. 62. martiri Portuensi sotto Alessadro. A. 229. n. 67. il vesc. di Porto soleua assistere al Rom. Pontefice. n. 4. nella diocesi di Porto s'annoueraua Transferrere, rione di Roma. A. 270. n. 14. la città di Porto data dal Papa Corfi, perche l'habitassero, e guardassero. A. 852. n. 5. ec.

Portogallo fatto per diuisione tributario alla chiesa Romana da Alfonso duca. A. 1144. n. 3.

Portogallo regno, fatto da Alessandro III. tributario della Chiesa. A. 1179. n. 16. ec.

Posseffore vesc. Africano gioua assai con la sua prefe. za n. cattolici, e combatte gli heretici. Ann. 577. n. 26. ec. gliene Hormida Papa. iu. manda a Roma vn suo diacono. configliati con s. Hormida. Papa intorno a libri di Fausto vesc. Bergense, e riceua la risposta. An. 520. n. 11. ec. 15. ec.

Postidonio vesc. Calamense, scrittore della vita di s. Agostino, cercando di ridurre Crispino vesc. Donatista dell'istella città, e da lui superbatamente trattato, oltraggiato, e ferito, rendendogli esso bene per male. A. 403. n. 42. ec. singolar espio di modestia, che diede, no nominando se stesso. iu. prelati di grande stima. A. 416. n. 11. haueua delle reliquie di s. Stefano, edificaua vna chiesa in honor suo. n. 17. hauendo i Vandali occupata quasi tutta l'Africa, si ritiraua a Bona da s. A.

Postidonio disc. legato di s. Crisostomo vesc. d'Alessandria n. 5. Celestino Papa A. 430. n. 2. ec. mandato pur legato a s. Leone da Dalfcoro. A. 444. n. 30.

Postumio. ottenuta la vittoria nella guerra Latina, pagò le decime. A. 57. num. 74.

Postumio salutato Imp. A. 262. n. 75. è vecchio. A. 267.

Postumio appresso Seuero. Ann. 399. num. 39. ec.

Potamenia verg. m. A. 310. n. 21. 22.

Potamia m. nell'Africa. A. 302. n. 125

Potamiena verg. e m. in Alessandria. A. 305. num. 8.

Potamio vesc. Bragarense. An. 656. num. 21. ec.

Potamone vesc. e m. A. 325. n. 12. interuenne al conc. Niceno. iu. che cosa disse contra Eusebio Cesariense, che diedeua come giudice nel conc. di Tiro raunato contra Atenasio. A. 335. n. 78. martiri a te sotto Gregorio, e Filagrino Arriani. A. 322. n. 22.

Potamone vesc. Arriano punto da Dio con repentina morte. A. 359. num. 59.

Potomone. vno de' legati del sinodo d'Alessandria a Nestorio. An. 430. num. 50. 59.

Pouer. i. soleno mendicare fuor della chiesa nel portico. A. 57. n. 226. no era loro lecito entrare in chiesa a dimandar limosina. iu. ma per fare oratione era ad essi non meno aperta la chiesa ch'agli altri, ed erano ammessi alla sacra mensa, co' principi insieme. iu. i poveri habitauano fuori della porta Otienfci, e vi riceueuano la limosina. A. 62. n. 9. si trasferirono poi al Vaticano. iu. i poveri di ciascuna rione di Roma stauano sotto la cura di sette diaconi Cardinali. An. 112. n. 9. sapena il numero loro il Pontefice, e sostentauali abbondantemente. A. 254. n. 70. rispondendo certo nocchiero a vn pouero di non hauere che farsi, e replicando il mendico. Dubbi ch'ouerta ogni cosa in sassi, e si auuene. A. 605. n. 9. i poveri chiamati da s. Giovanni Elemosinario suoi signori, e aiutatori. perche A. 610. n. 9. vn Re pagano rinfaccia al l'Imperatore Christiano, che sedendo egli a mensa in così alta sede, lasciuaua sedere in terra i poveri. A. 779. n. 4. ch'leua loro la solita limosina e gastigaro da Dio. A. 815. n. 34. 35. s. Nicco. l'P. tene ua fieri i nomi de' poveri di Ro-

ma per prouederli. A. 867. num. 1. i poveri son' i soldati della Chiesa. iu. Roberto fantisi. Re di Francia nell'ra limosina bacia le mani de' poveri, e le cura. A. 1033. n. 10. vn diuoro duca, poche hebbe lauato loro i piedi, poso sotto essi la testa. A. 1261. n. 62. s. Tomaso abbandonato da soldati, e dagli altri, che l'haueno accompagnato alla corte, conuoca, e conuoca i poveri, come militia piu atta a vincere. A. 1164. n. 19. v. Limosina. Mendicanti. poveri visitati, e seruiti da grandi. v. Spedale. poveri oppressi. v. Oppressori de' poveri.

Pouertà mirabile di s. Pietro. An. 32. n. 263. di s. Basilio. A. 378. n. 20. di s. Apost. A. 430. 88. 87. di s. Eugenio vesc. di Cartagine. A. 480. n. 1. ec. di s. Gregorio Papa A. 593. num. 60. di s. Giovanni Elemosinario. An. 610. n. 8. pouertà grande de' monaci di s. Bernardo. A. 1131. n. 9. v. Stacchezza.

Pozzo di Giacob. illustrato per la presenza del Signore, quanto fosse alto, compreso nel mezzo d'vna chiesa. A. 31. n. 53.

Pr. viene a dire publicatione. A. 315. num. 30.

s. Pragmatico vesc. Augustodunense. A. 509. n. 3.

Prandulo ambasciadore di Disiderio Re ad Adriano Papa. A. 772. 6.

Prasina parte negli spettacoli. A. 509. n. 1. ec.

Prasini. i Prasini iniquamente fomentati da Giustiniano Imp. A. 559. n. 12. 13. gridano contra Foca, e sono da esso puniti. A. 609. n. 4. fanno molti danni in Costantinopoli. privati della militia. iu.

Prasiede. gli atti suoi furono scritti da Pastore. A. 159. n. 8. A. 164. n. 2. ec. lasciata herede da s. Nonato suo fratello. A. 162. n. 2. a sua richiesta s. Pio Papa conuertè le Terme di Nonato in titolo di Pastore. n. 1. occultata, alimenta, e sepelisce i martiri. A. 164. n. 24. sua morte in chiesa di s. Prasiede risata, e abbellita da s. Pasquale l. e arricchita di corporanti, ec. A. 878. n. 14. ec. vi fa vn monastero di Greci. n. visitati in essa la sacra colonna del Signore. n. 15.

Prasiede moglie d'Herrigo III. Imp. v. Adelnida.

Prasemmi heretici. A. 196. n. 21. 22. i Prati e l'oliueto di Mar. elio mitiga l'luogo a tempo di Nerone. An. 69. n. 27. che cosa significassero. n. 23.

Precedenti heretici. v. Macabari.

Precedenti morali degli Hebrei. n. 23.

tati dagli Apostoli nella Chiesa.

A. 34. num. 250.

Precci. v. Orazioni.

Predestinati si chiamavano alcuni heretici. A. 490. an. 17.

Predicare. predicatore di Christo, quando cominciassero. A. 34. n. 144. 147. v. Christo. niuno si ha da intromettere nella predicatione (come fanno gli heretici) ma dee esser fatto sine ordinato. An. 444. num. 76. imposta dal conc. Gerosolimitano a ss. Paolo, e Barnaba la predicatione, e la protectione de' gentili. A. 51. nu. 16. come ciò s'intende. n. 36. 37. la predicatione senza mercede. A. 52. num. 16. ma si bene i predicatori debbono vivere del Vangelo. A. 57. num. 72. predicando l'Apostolo a Corinti (che erano prima di vita oltre modo laida. A. 57. num. 43.) castissimi i rendete. n. 54. Cipriano vago di predicare in tanto, che desiderava morire predicando. A. 361. n. 3. vfo di predicare ogni dì. in le pred c'ue li soleuano terminare, glorificando la santissima Trinità. A. 371. n. 71. predicare in maniera, che ogn'vno intendesse. A. 386. n. 48. predicatori veri non corrono da per se a misurare la parola di Dio, ma aspettano d'esser chiamati. A. 391. n. 32. nell'Africa luogamente i soli vesc. predicavano, e non i preti, il qual vfo fu biasimato. n. 34. ecc. ove vñ uisero i Pontefici, e vesc. di predicare in chiesa. A. 407. nu. 17. non si predicaua senza ordine sacro, nè senza licenza del Papa. An. 504. nu. 16. A. 650. nu. 2. s. Cesario vesc. faceua chiudere le porte della chiesa, perche i fedeli fossero costretti a uider la predica. A. 506. n. 5. predicatori non mandati, ma sospinti da presuntione, fanno male. A. 617. n. 4. ecc. debbono predicare i curati. A. 835. n. 17. v. Parola di Dio. Euangelio.

Predizioni cauate da libri sacri intorno a successi d'alcuno. A. 556. num. 40.

Prefatij della messa. il prefatio contenente breuemente l'attione de' santi nelle loro festiuità. A. 109. n. 47. prefatij soliti di dirsi dalla chiesa Romana alla messa. A. 590. num. 5. v. Messa.

Prefetti. i prefetti in Roma detti in quei modi. A. 384. nu. 15. prefetto del pretorio di qual autorità. A. 298. num. 61. prefetti del pretorio quattro, istituiti da Costantino. A. 330. nu. 10. quando si creaua il

prefetto del pretorio, e quando egli faceffe gli altri magistrati. A. 534. n. 5. prefettura d' Alessandria, detta Augustale. A. 39. n. 10.

Prelati. prelati liberi nel parlare con l' Imp. a difesa della uerità. A. 355. n. 12. v. Superiori. Vescouii.

Premio eterno. v. Gloria celeste.

Prepedigna moglie di Claudio parète di Dioclet. Imp. Christiana. A. 234. n. 8. martirizzata col marito, e co' figliuoli. A. 295. n. 10.

Preputio. Giudei apostati si soleuano fare il preputio sopra la circoncisione. A. 57. n. 70. credeti, ch' Esau ne fosse l' inuatore. n. 71.

Presbiteri dettati moglie di chi si soleuatto prete. A. 34. n. 289. ancora la donna vecchia. iu.

Presbiterio chiamato il concistorio. A. 354. num. 99.

Prescrittione di cento anni conceduta alle chiese. A. 535. n. 6. ecc.

Prenti. s. Gregorio liberalissimo in dare, ma altrettanto renitente in ricevere prenti. A. 591. n. 10. ecc. quanto alieno ne sole Pietro Dam. A. 1059. num. 61. ecc. 65. ecc. empio leguati di Martino Card. in alcuni uan' pigliai doni. A. 1134. n. 1. nimica. A. 1135. n. 1. simili d' Eugenio III. Papa. A. 1151. num. 12. A. 1153. nu. 11. deliberatione fatta da Cardinali d' alienarli da presbiteri. A. 1187. n. 19.

Prentatino. uo del decemuirato. A. 559. nu. 23.

Prelepio del signore, doue fusse. Pref. n. 2. et anni 11. e' i bue. nu. 3. conseruati in Roma coperto d' argento. n. 5. v. Speiunca, doue nacque, ecc. nel prelepio trouato il Signore da Magi. A. 1. n. 34.

Prendenti. quelli della Siria soleuano risiedere in Antiochia. A. 8. nu. 14. presidenti delle prouincie haueuano in costume di scriuere le cose di gran momento agl' Imp. A. 34. n. 239. molto temuti da Carlo Augusto. A. 42. nu. 11. puniti da Adriano Imp. A. 129.

Prendenti Christiani. essendo promossi doueano prendere le lettere ecclesiastiche per ordine del cōc. Arelatense. A. 314. nu. 57. toccaua a vesc. de luoghi il gastigarli. iu.

Prestigi. usauano i gentili contra, essi alcune bolle. An. 58. num. 76. quelli di Simon mago quali teneuano. An. 68. num. 22. i prestigi d' Eudo ingannauo molti. s. m. ecc. A. 1148. n. 2. ecc. timedo contra essi il legno della croce. v. Croce.

Prentatino. ragione e molti di ca-

dere nel tempo della persecutione. A. 253. nu. 129. Agrestino, andando con presuntione a predicare alle genti, troua la propria ruina. A. 617. n. 4. cc. v. Confessione.

Pretestata zia di s. Eustochio punita da Dio, perche uolea riuolgere la santa dal proponimento di dedicare la sua uirginità alla M. S. Ann. 382. num. 45.

Pretestato proconsole difensore dell' idolatria. superstitione sua. A. 364. n. 19. nobilissimo Romano. dopo il proconsole fatto prefetto di Roma. solito di dire. Fatemi Papa, che farò Christiano. A. 367. nu. 13. fatto Prefetto di Roma. An. 368. n. 1. eletto console. migliore, gli è dirizzata una statua in Roma. A. 384. n. 1. ecc.

Pretestato nobile Romano mago. A. 504. n. 6. ecc.

Pretestato vesc. Attenfe. A. 545. n. 7.

s. Pretestato vesc. Rotomagenfe. interuenne al quinto sinodo Aurelianense. A. 552. num. 37. celebrato fra' tanti, iu. interuenne al conc. di Parigi. A. 559. n. 31. scriue contra altri vesc. una lettera a s. Radegonda Reina intorno all' istituto monacale. A. 559. n. 34. ecc. interuenne al secondo conc. Turonense. An. 570. num. 13. iniquamente accusato da Chilperico Re nel sinodo Parigiuo. A. 580. nu. 13. ingannato da alcuni, confessò, per placare il Re, ciò che era torto accagionato. nu. 19. 20. battuto, e mandato in esilio. n. 21. s. Gregorio Turonense interuenne in sua difesa contra il Re, iu. interuenne al secondo conc. Maticonense. A. 588. n. 13. martirizzato dall' empia Radegonda, ch' egli riprese. num. 45. uisitandolo essa prima, c'ue morisse, egli la riprende, e predice la diuina punitione. nu. 6. celebrato dalla Chiesa fra' tanti. iu.

Pretestato abb. A. 1146. n. 10.

Preti, che non sieno ordinati auanti i trenta anni, canone de' Greci. App. n. 107. che qualita debbano hauere. A. 38. nu. 3. i preti furono sempre differenti da vesc. in molte cose. n. 4. 5. i preti chiamati alcuna uolta vescouii, e' vescouii preti, e perche. A. 58. n. 9. il nome prete comune da principio agli Apostoli, e agli altri interiori sacerdoti. pure i preti suco se pre. distinti da gli Apostoli. nu. 10. preti e antiani uale il stesso. iu. Conrto dopo gli Apostoli esseuano due preti. iu. i preti minori da gli Apostoli

al conc. A. 58. nu. 10. non furono
più ammessi, oue taratavano i ve-
scou del gouerno della Chiesa. A.
n. 11. 12. ammessi aiedere alato a
proprie vescouie ne' sinodi dioce-
ni, come configheri. n. 11. è certo
che' preti anche a tempo degli
Apostolierano soggetta i vescou.
num. 12. leggono alla preferen-
za del vescouo. A. 324. num. 125. ne'
concili come. v. Concili. chia-
matialeuna volta collegi de' vesc.
A. 253. nu. 27. cinque preti Cata-
ginesii apostati (sanno gran noia a
Christiani. A. 253. n. 38. decreto,
che dicano messa ogni mattina.
A. 1056. nu. 16. prete lussuoso pu-
nito da Dio. A. 1100. num. 23. ec.
v. Sacerdoti. Ordini ecclesiasti-
ci. preti penitencieri. v. Peniten-
tieri.
Preti presso a' Giudei. A. 315. nu. 13.
Pretio abb. An. 581. num. 8. A. 590.
num. 10. 11.
Pretori. editto loro. A. 134. n. 2.
Pretoriano pretetto daua i presiden-
ti alle provincie. A. 395. n. 13. | 2.
v. Pretetti.
Prigione de' Filippi, doue erano te-
nuti ss. Paolo, e Sila, scossa ne'
fondamenti dal terremoto, ec.
A. 51. n. 72. prigione di Cizici, doue
si crede, che l'Apost. fusse car-
cerato, detta profondo del mare.
A. 58. n. 43. quella d'Atene chiama-
ta baratro. iu. quella di Siragusa
Latomie. quella di Roma Tullia-
na. iu. prigione ingrandita in
Costantinopoli dalla crudeltà di
Foca. A. 657. n. 6. v. Carcere.
Prigioni. in esse celebrano i Chri-
stiani le sacre adunanze nel tempo
della persecutione. A. 57. nu. 128.
che' prigioni si cauassero sotto
buona guardia ne' giorni di do-
menica, legge d' Honorio Imper.
A. 409. n. 12. che li liberassero nella
pasqua. v. Pasqua. prigioni mira-
colosamente liberati. A. 35. n. 20.
A. 579. nu. 21. A. 588. num. 32. A.
590. n. 35. | 2. A. 612. n. 6. An. 825.
num. 64. 65.
Prillidiano m. in Antioc. A. 253. n. 172
Primaz. A. 303. nu. 33. 34.
Primaz. vesc. Africano, e confessore
infigne. A. 504. n. 40.
Primaz. vesc. Calaritano. A. 504. n. 54
Primaz. vesc. Adrumetico nell'Afri-
ca, assiste in Costantinopoli a Vi-
gilio nel scommunicare, e diporre
Teodor vesc. di Cesarea, ec. An.
551. n. 13. aderisce a Vigilio. iu.
fiore tra gli scrittori ecclesiasti. iu.
inuitato dagli orientali al sinodo,
risponde, *Papa non praesente, non*

uenio. An. 553. num. 38.
Primate della Chiesa chiamati i Car-
dinali. A. 638. nu. 9.
Primario vesc. di Cartagine della
parte de' Donatisti. A. 394. num. 33
34. condannato per li suoi delitti
da due concili de' Donatisti. iu.
vno de' sette vesc. Donatisti eletti
per la celebre disputa fatta co' cat-
tolici. A. 412. n. 16. sue parole su-
perbe contra i Cattolici. iu.
Principanti detti i suoi seguaci. Ann.
394. num. 33.
Primigenia, cioè la prima delle ve-
rgini Vestali, caduta in impurità.
A. 384. num. 11.
Primitie. offeruiale i gentili agli
dei, come i Giudei al vero Dio.
A. 44. n. 88. esortaua s. Grisost. che
s'offerissero a Dio anche dagli arte-
fici. A. 57. n. 80. le primitie douer-
si pagare. An. 382. num. 20. primitie
de' martiri. v. Martiri. della virgi-
nità. v. Filippo d'ac.
Primitua Chiesa. v. Chiesa.
Primitiuo cherico Rom. m. An. 260.
num. 3.
Primitiuo figliuolo di s. Marcello co'
vndeci fratelli mm. A. 298. n. 9.
Primitiuo m. in Saragoza. Ann. 303.
num. 136.
Primitiuo m. nella Galitia. Ann. 303
num. 138.
Primitiuo m. figliuolo di s. Sinforsio.
A. 138. n. 4. 6.
Primo creato vesc. d'Alessandria.
A. 110. n. 11. muore. A. 122. n. 1.
Primo, e Feliciano mm. A. 303. n. 15
corpi loro portati da Teodoro Pa-
pa nella chiesa di s. Stefano in
Roma. A. 649. n. 1.
Primo m. sotto Licinio. A. 36. d. 47.
Primogenio patriarca Gradenic. An.
630. num. 14.
Primum quartis regnum Dei, qre. co-
mecio si verificasse in Eugenio
III. Papa. A. 1145. n. 33.
Principati al principato politico sog-
getto al sacerdotale. A. 57. n. 32 33
il sostentamento loro e la religio-
ne ben custodita. A. 519. num. 73.
i principati prosperati, quando la
sede vi fiorisce. An. 649. num. 56.
v. Regno.
Principe de' sacerdoti. non hauea
nel sinederin prerogatiua d' illo-
go, né altrolegno d'honore per
comandamento d' Herode. An. 158.
n. 150. i principi de' sacerdoti ap-
presso i Giudei erano piu, e quali.
A. 31. nu. 9. indussero con denari
i custodi del sepolcro del Signore a
dire cio, ch'elli vollero. A. 34. n. 190
mandarono Saulo a Damasco, e
altri altrove, perseguitando la

Chiesa. Ann. 36. num. 14.
Principi. sono d'ordine inferiore a'
sacri ministri. A. 57. n. 31. i Chri-
stiani deono essere soggetti, e vbbi-
dienti a' principi. A. 57. n. 31. Ner-
ua, senza hauea riguardo alcuno
a' parenti, s'eleffe per successore
nell' imperio Traiano, stimatone
degno. A. 99. nu. 13. la loro equità
indusse le genti a por giu l'armi, e
sottometteresi. A. 160. n. 1. principe
amabilissimo a' iuddei Coltanzo
Cloro Imp. A. 304. nu. 15. 16. tem-
pio di modestia Christiana dato
da s. Atanasio nello sculare gli er-
rori de' principi. A. 336. num. 12. il
principe con la clemenza fa stu-
pire i barbari, e sottomettegli ali'
vbbidienza sua. A. 38. nu. 12. quan-
do procurano il bene della reli-
gione sono prosperati da Dio, e li-
berati da tiranni. A. 41. n. 36. 37.
esempio de' principi prosperati da
Dio per la pietà in Honorio Imp.
A. 423. n. 1. principi Christiani lu-
uorati da Dio, mentre essi sono la-
uorati alla Chiesa. A. 431. n. 15.
ec. i principi facilmente sono sof-
ferti in errore, e difficilmente si co-
rreggono. A. 449. nu. 166. i peccati
loro contra i diritti ecclesiastici
danno forza, e vigore a' nimici. A.
452. n. 52. ec. prosperati metre per-
seguitano l'imperita. A. 450. nu. 50.
il timor di Dio reca seco a' princi-
pi la felicità, e l'offesa della M. S. è
la ruina loro. A. 450. n. 10. 1. deb-
bono venerare, e non maltrattare le
chiese ecclesiastiche. A. 502. n. 14. ec.
i principi inuasi lasciati da Dio
regnare, e lungamente ferri pe-
ccati de' popoli. A. 512. n. 44. A. 610.
n. 3. An. 812. nu. 4. Iddio combatte
per li nimici, mentre che i princi-
pi peccano contra la religione. A.
551. n. 1. deon' imitare s. Guterano
sato Re di Francia, procurando di
emendare i peccati del popolo,
per li quali vengono le calamità.
A. 588. n. 29. si Reccaredo, cercauo
la pace dagli altri principi. n. 30
con quanto danno loro non por-
gano orecchie a' sacerdoti. A. 595.
n. 14. l'egregio d'elli troppo i fa-
cili con tributi e la ruina loro, e
dello stato. iu. quanta ruina n' a-
debbano portare a' sacerdoti, e m. f
simamente al sommo Pontefice. n. 25
esempio di vn principe penite te
A. 631. n. 4. princ. riuercate a' sacer.
A. 633. n. 69. principi quantunque
fanciulli protetti da Dio contra i
barbari h'n che conseruano la pie-
tà, come si vede in Giustiniano II.
A. 685. n. 1. con quanto danno le-

ro nō vbidificano e facerdoti. A. 635. n. 9. con l'ubbidienza, e reuerenza vno la fede Apostolica itabiliscono se stessi, e lo stato, e facendo il contrario, si tiziano ad dolo. fo ogni male. A. 701. n. 22. i principi crudeli pagano la pena col sangue proprio, e de' loro. A. 711. n. 8. combattendo la Chiesa, e offendendola, distruggono il proprio regno. An. 772. n. 19. nell'emenda-
zione de' peccati de' fedeli si dee cominciare da' principi, altrimenti in vano torna ogni fatica. A. 845. n. 37. secondo la pietà, che i principi hanno, preualgono contra i barbari. A. 850. n. 75. Herrigo l. Imper. anti che si mettesse a disporre le cose del regno, a giudicare, a fare oratione, e limosine. A. 1022. n. 30. i principi se vogliono ben reggere s'ueuio goggera a' sacerdoti. A. 1100. n. 39. egliu da la virtù facilmente passano al vizio. A. 1107. n. 125. Herigo Imp. degna idea d'vii principe Christiano. A. 1137. n. 22. Manu-
niello Imp. di Costantinopoli di esempio d'ottimo principe, annullando co' legge quello, che auca malamente ordinato. A. 1148. n. 44. principi Romani prosperati da d o cō vittoria, ec. v. Costantino l. Gratiano Teodosio l. e II. Honorio, e simigliati Imp. Pipino, e altri Re principi clementi. v. Clementia. principi politici. v. Politici.
Principi santi. li donna. A. 110. n. 31.
Principi delle cose, due ne poneua-
no Manichei. A. 277. n. 28. 29.
s. Principio velle. Suesione. A. 507. n. 25.
Prisca, o Priscilla falsa profetessa di Montano. A. 173. n. 39.
s. Prisca in Roma. sua chiesa, eleuatione delle ueracque, ec. An. 1103. n. 11. 12. 13.
Prisciano gramatico, insegnaudo in Costantinopoli. ded. ca. a Siminico consolare il libro. *De ponderibus & mensuris*. A. 326. n. 19. 21.
Prisciliano in Roma. A. 362. n. 53.
Prisciliano e Priscilianisti heret. Prisciliano heretiarca instrutto dagli Gnostici con la sua hipocrisia peruenne molti nella Spagna. An. 381. n. 98. ec. sua nascita, e qualità, in. condannato nel conc. C. farau-
guiano. n. 102. fatto velle. da' suoi. n. 108. impuro. ributtato co' segua-
ci da s. Damaso, e Ambrogio. n. 109. ottenuto o iurualmente vn-
deritto da Gratiano, si ritraggo-
no alle lor chiese. n. 110. segliorano nella Spagna. n. 112. heretici, e la-
dezze di Prisciliano, e de' suoi, n.

114. 115. furono in parte Manichei. n. 115. egli condotto al conc. Burdegalese d'ordine di Massimo, per non esserui condannato appella-
a lui. A. 385. n. 22. cōvinto d' enormi, e laudissimi delitti, e con alcuni de' suoi da Massimo fatto mori-
re. gli altri seguaci esiliati. n. 24. per l'uccisione di Prisciliano crebbe l'heresia, venerandolo i suoi come martire, e corpi degli altri furono portati nella Spagna, e sepolti in molte honore. n. 25. il giuror per Prisciliano stimauano color gran religione. in i Priscilianisti perseguitati da Honorio Imp. con v' editto. A. 407. n. 1. ec. da Teodosio II. A. 410. n. 67.
Priscilla, e Aquila albergano s. Paolo in Corinto. A. 51. vanno con lui a Efeso. A. 53. n. 35. A. 54. n. 1. annac-
struo Apollo. n. 1.
Priscilla madre di s. Prassede. An. 159. n. 8.
Priscilla. cimitero di Priscilla. An. 57. n. 12. diuenesi. A. 130. n. 2.
Priscilla, o Prisca falsa profetessa di Montano. A. 173. n. 39.
Priscilliani heretici con per lei chia-
matu.
s. Prisco mandato velle. da s. Pietro a Capoua. A. 46. n. 2.
Prisco, e' compagui min. nella Pale-
stina A. 160. n. 31.
Prisco, e' cōp. min. nel territorio An-
tiodorene. A. 275. n. 6.
Prisco diac. della chiesa Rom. A. 324. n. 129.
Prisco in. in Roma. A. 362. n. 53.
Prisco filosofo, e mago, caro a Giulia-
no apostata. A. 351. n. 10. dalui chia-
mato. A. 361. n. 6. il conduffe seco
l'apostata in Persia. An. 363. n. 25.
onorato con molto danno da
Giovanno Imp. A. 150. ec. 363. n. 3.
Prisco Emecio italiano delle scritte
re. 53. n. 20.
Prisco velle. Luddunenfe. A. 588. n. 10.
Prisco duce di Mauritio. diposto, e
rimesso. A. 593. n. 89. s. Gregorio gli
scrive. n. 89. ec. induce il Re degli
Avari alla pace. n. 91. ec. ha vna se-
gnalata vittoria de' barbari. A. 598.
n. 11.
Prisco geniuza di Foca. An. 607. n. 2.
A. 608. n. 1.
Prisco Attalo tiranno. v. Attalo.
Primate lettere quali fossero. An. 143. n. 11.
Priuato in. in Roma. A. 226. n. 3.
Priuato velle. Gabalitano m. An. 262. n. 57.
Priuato heretico o nell'Africa cōdāna-
to nel conc. Africano, e scomuni-
cato da s. Fabiano Papa. A. 243. n. 2

viene nel suo fudo Cartagine, co-
me per diuendi e la sua causa. An.
255. n. 10. e ributtato. in. racco-
e gli scismatici, e apostati, ed ele-
ge Fortunato fello velle. contra i. Ci-
prino. in.
Proba Frutiana moglie di Probo dō-
na Christianissima, e poetessa. An.
395. n. 6. suo sepolcro, e imagine in
elo. n. 10. famosamente celebrata
per le sue virtù da' tanti padri. in. 12
Proba, e Giuliana tante donne, al-
loggiano i legati di s. Gio: Crisost.
il quale scrisse loro. A. 406. n. 27. ec.
fuggono cō De. metriade nell'Afri-
ca da' Goti, che prendono Roma.
A. 410. n. 32. Proba di grandiss.
citata, e canta in verso i poveri. n. 38.
39. correggeli cio che detto, e che
Proba tosse madre di Giuliana, ef-
fendo fuocera. n. 40. sente grandis-
sima allegrezza dell'eleu. De. me-
triade fatta monaca. A. 413. n. 7. ec.
ragguagliasse s. Agostino, il quale
racconta, ec. n. 14. 15.
Proba nobiliss. e lantiss. vergine Ro-
mana. altamente lodata da s. Ful-
gentio, che le scrisse. sue virtù. A.
504. n. 6. parente di Calliodoro.
n. 57.
Probio figliuolo di Probo. A. 395.
n. 1.
Probio senatore, e fautore di Loren-
zo scismatico. An. 398. n. 4. ca-
lunniatore di s. Gelasio Papa, ac-
cuallo appresso Teodorico, e ri-
chiama l'auu. papa. A. 499. n. 34. ec.
combatte i seguaci di s. Simmaco.
A. 502. n. 12.
Probio velle d'Aquileia. A. 570. n. 13
Probo m. nella Licia. A. 295.
Probo nipote di Probo Imperadore.
fu velle. di Bizzanzo. A. 314. n. 94.
Probo. v. Auicio Probo.
Probo legato de' velle. orientali agli
occidentali. A. 371. n. 9.
Probo prefetto pretoriano, crea-
to prefetto dell'Insubria Ambrogio.
ec. A. 369. n. 37. 38. 39. fu grandis-
sima potentia. A. 390. n. 34. cāse
sue splendissime. in. consolo inie-
me con Gratiano. fu lungamente
prefetto del pretorio. padre d'O-
librio, e di Probio, promotore di
s. Ambrogio alla pretettura. A. 395.
n. 3. oltre alle ricchezze, e d' magna
strati, hebbe cō lui religione Chri-
stiana congiunte segnalate virtù.
n. 4. i figliuoli gli dirizzano due
statue. n. 5. fu battesimo. sepolcro
appresso s. Pietro. memorie
epitani, e versi fatti da Proba Fal-
tonia sua moglie, e poetessa. n. 6.
ec. auolo di Demetriade. n. 14.
Probo mact. Africa. A. 437. n. 1. ec.
Probo

Probo si ribella da Giustiniano. A. 531. n. 20. represso. 111.
 Probo abb. del monastero di s. Gregorio. A. 581. n. 8.
 Probo prima abate, che monaco mecano della pace co' Longobardi. A. 598. n. 10. s. Greg. gli dà licenza di testare de' beni acquistati prima che si facesse monaco. A. 601. n. 12. in fine.
 Proceffioni, e loro uso. A. 58. nu. 112. l'oblationi fatte a s. Pietro vi si portavano tal'ora dal clero processionalmente. A. 601. n. 5. processione fatta da Stefano IV. andando tutti co' piedi ignudi. A. 769. n. 11. l'uso delle sacre processioni antichissimo. A. 388. nu. 83. A. 519. n. 35. rito antico delle processioni con la Croce avanti. Et. A. 398. n. 100. v. Croce. processione fatta da Pelagio I. Papa da s. Pancratio a s. Pietro. A. 555. n. 10.
 Processio. Martiniano custodi degli Apostoli incarcerati. danno loro facoltà di fuggire di prigione. A. 69. n. 5. convertiti. A. 68. n. 24. martirizzati. A. 69. n. 34. fanno molti miracoli. A. 412. n. 31.
 Proclo Montanista. A. 173. nu. 36. fuperato, e congiunto da Gio: un teologo in Roma. A. 215. nu. 1. ingannò Tertulliano. A. 201. n. 11.
 s. Proclo vesc. di Costantinopoli discepolo di s. Gio. Grisostomo. gli vede all'orecchie, mentre si curava. s. Paolo. A. 407. n. 12. ec. quando Sisinio fu eletto vesc. di Costantinopoli, alcuni volevano Proclo, ch'era prete. A. 426. n. 1. ordinato da Sisinio vesc. Ciziceno, ma quel popolo nol'volle accettare. nu. 4. creato vesc. di Costantinopoli. A. 434. n. 1. ec. scrisse contra i libri heretici di Teodoro Mopuesteno, e di Diodoro Tarfense, pubblicati da s. Nestoriano. A. 435. nu. 3. ec. fa vn' oratione nella festa di s. Gio. Grisost. dalla quale prese cagione il popolo di domandare la traslazione del santo, la quale fu poi fatta con l'intervento dell'istesso Proclo, ec. A. 438. n. 1. ec. fa Talassio di prefetto del pretorio, per le sue virtù, vesc. di Cesarea della Cappadocia. A. 439. n. 38. muore. tempo della sua sede, e' suoi scritti. A. 446. n. 20
 Proclo filosofo, e indouino. A. 518. n. 16. matematico eccellente. nimico della religione Christiana. n. 17. confutò gli scritti di Lucopiliati contra la religione Gio: filosofo. 111.
 Proclo impugnatore della religione Christiana, come Porfirio. A. 535.

nu. 75. ec. riprouato co' suoi scritti. Filopono. n. 76.
 Proclo vesc. Cleronense. Ann. 626. num. 35.
 Procolo Christiano cura cò olio Senurio Imp. infermo perciò tenuto fin che visse nel palagio. A. 195. num. 4.
 Procolo giureconsulto. A. 225. n. 1.
 Procolo mart. in Bologna. Ann. 303. num. 122.
 s. Procolo vescovo di Verona. A. 303. num. 123.
 Procolo mart. in Pozzuolo. A. 304. num. 12.
 Procolo legato della Gallia al cont. d'Aquileia. A. 381. nu. 83. celebre vesc. di Marsilia. u. 84. A. 397. n. 43
 Procolo persecut. de' cattol. nell'Afr. punito da Dio. A. 456. nu. 18.
 Proconoli guerreggiavano nelle provincie. Ap. n. 86. hanno nella provincia pienissima giurisdizione, anche sopra le cose sacre. A. 53. n. 34. come entravano nella provincia, visitavano per ufficio i tempi, ec. A. 104. n. 1. perseguitano crudelmente i Christiani lenza edicto dell'Imperatore. A. 164. n. 4 hanno nella provincia l'istessa giurisdizione ch' in Roma i pontifici. 111.
 Procopia figliuola di Niceforo, e moglie di Michele Curopalata. Imp. A. 821. n. 9. coronata Augusta. nu. 12. esultata insieme col marito da Leone Armeno. A. 813. n. 11. s.
 Procopio mart. nella Palestina sotto Diocl. A. 302. n. 85. A. 308. n. 18. 19.
 Procopio duce parente di Giuliano. A. 363. n. 38. dopo Giuliano occupa l'imper. A. 164. n. 13. preso, e ucciso da Valente. sua testa mandata a Valentiniano. A. 366. n. 2.
 s. Procopio solitario in Roma predice a Gio. vesc. Cesariense, e a s. Porfirio Gazense, tutto ciò che era per succedere loro in Costantinopoli. apparisce all'istesso s. Porfirio mentre nauiga. A. 401. nu. 18. ec. num. 33. ec.
 Procopio historico dato da Giustiniano per consigliare a Belisario duce contra i Persi. 527. num. 45. ec. disprege le quistioni intorno alla fede cattolica. A. 533. num. 31 d'impiaetà ripreso. 111. milita sotto Belisario contra i Vandali. nu. 44. troppo bassamente sente della provvidenza di Dio, mentre tratta della mirabil vittoria hauuta da Belisario de' Vandali. A. 533. n. 58. ec. pone fine all'historia Vandaliana. A. 545. nu. 21. scrisse i viti per di Giustiniano, di Belisario, e delle

molli loro. A. 548. num. 24.
 s. Procopio Decapolita. A. 735. n. 1.
 Procopio mandato dal Papa nell'2. Vandalia a predicare. A. 965. nu. 3.
 Procoro diac. vno de' settanta discepoli. A. 33. num. 41. eletto al diaconato. A. 34. n. 183. suo ufficio, v. Diaconi sette. vanno sotto il suo nome gli altri di Gio. A. 44. nu. 44. v. Pseudoprocoro.
 Procoro fatto vesc. di Nicomedia da s. Pietro. A. 44. n. 11.
 Proclio heretico capo degli Adamiti. A. 120. n. 37.
 Prodigii intorno alla venuta di Christo accaduti in Roma poco avanti la nascita di Christo. Ap. n. 24. altri, 25. fino al n. 30. prodigio dell'acqua militati sfilare in terra, ec. A. 44. nu. 60. vano, e falso è il voler credere, secondo i prodigi, le cose future. A. 62. n. 2. prodigi significanti la rovina Gerolomitana. A. 68. n. 34. prodigi sotto Nerone. A. 69. nu. 27. che c'era mostrallero. n. 28. prodigi nell'esercito Rom. A. 114. n. 3. altri, che precedettero la strage di Giudei sotto Adriano. A. 135. n. 2. veduti in Cartagine per l'uccisione de' martiri. A. 203. nu. 8. altri. A. 307. n. 23. altri della vittoria di Costantino contra Licinio. A. 317. n. 6. prodigio la croce apparsa sopra il calvario, e che cosa significasse. A. 353. n. 23. ec. prodigi apparsi all'arrivo di Giuliano apollata nell'Illirico. A. 361. nu. 8. accaduti avanti la morte di Giuliano Imp. A. 363. n. 15. prodigi spaventosi a Costantinopoli nel principio dell'Imperio di Arcadio. A. 396. nu. 4. ec. prodigio incendio auenuto poiche Gio. Grisost. fu partito dalla sua chiesa. A. 404. n. 43. 44. altri che precedettero la morte di Anastasio Imp. heretico. A. 418. n. 25. altri. A. 422. n. 63. altri annuntii di maliciuini nella Chiesa. A. 553. nu. 249. 250. altri. n. n. tij della distruzione d'Italia. A. 567. n. 13. ec. altri prunentii di mali grandi. A. 607. n. 7. ec. vn grande prodigio precede l'heresia degli Iconoclasti. A. 726. n. 9. prodigio horrendo in Costantinopoli dopo la morte di s. Stefano m. A. 767. n. 20. altri apparsi per tre anni avanti la morte di Carlo magno. A. 811. n. 48. prodigi grandi. A. 823. nu. 56. prodigi annuntii di calamità. A. 888. n. 11. a Genova corre vn'a copia fonte di sangue, preuenuto di vn gran ruina. A. 936. n. 6. altro. A. 937. nu. 2. prodigio la nuola vedutasi

- in Inghilterra. A. 779. n. 1. scaturisce olio in vna chiesa di Roma. A. 1810. n. 2. piove sangue. A. 1017. n. 7. terremoto, segno della morte di Federigo Imp. A. 1190. num. 1. 1.
- Pioetese** eccellente oratore in Roma honorato d'una statua. A. 354. n. 35. s. Girolamo accenna, lui essere stato Cristiano. A. 368. nu. 107.
- Professione della fede** era necessaria per hauere la comunione della chiesa Rom. A. 340. nu. 12. professione di fede fatta per timore, e riprouata da s. Pietro con miracolo. A. 703. n. 2. ec.
- Profetesse** furono le quattro figliuole vergini di Filippo diacono. A. 58. n. 113. profetisa a tempo d'Alessandro III. mirabile esempio. A. 1180. n. 1. 3. 3.
- Profeti** de' gentili. Mercurio Crismegisto, Hidaspe, e le sibille. Ap. n. 18. v. Sibille.
- Profeti** l'empio Montano affermò, ch'essi, proietando, non capiuan cio che diceuano. A. 173. n. 30.
- Profeti falsi** ingannano i Giudei affeditati. A. 72. num. 13. ingannano Giuliano apostata, e sono cagione della sua ruina. A. 363. num. 22. falsa profetia scoperta da vn'cloriffa. A. 237. n. 8. 9.
- Profetia** donata alle sibille in premio della virginità. Ap. n. 8. proietando di Caia. A. 34. n. 3.
- Profetize** *Prophetia* viene a dire pagare il censo. Ap. n. 81.
- Profondo del mare** presso a s. Paolo che cosa significhi. A. 58. num. 43. così detta la prigione di Cicerio.
- Proietto** vesc. fabbrica all'acque Tibilitane vna chiesa in honore di s. Stefano. A. 416. n. 18.
- Proietto vesc.** nella Gallia. A. 445. n. 13.
- Proietto vescovo** legato di Celestino. Papa al conc. Efesino. A. 431. n. 14. non si troua negli atti sinodali di qual chiesa fosse vesc. è verisimile che fosse vesc. Forocomelense, n. 121. 22.
- s. Proietto** vesc. Aruernense, e m. An. 670. num. 3.
- Promeriatto** vesc. di Tessalonica. A. 1038. n. 19.
- Promo m.** in Aicalona. A. 309. n. 24.
- P. omontorio** di Gaeta rotto dal terremoto nella passione del Signore. A. 34. n. 128.
- Pronuncia Greca** difficilmente s'apprendeva dagli Hebrei. A. 45. n. 33 agli Apostoli fu così facile, come l'Hebraica. n. 34.
- Proprietario** castigato da s. Gregorio An. 590. num. 10. 11.
- P. oiselo**. A. 388. n. 78.
- s. Prodicimo** mandato vescouo a Padoua da s. Pietro. A. 46. n. 2.
- Properità**, la prosperità dell'Imperadore pagano tu gran tentatione a' fedeli. A. 114. n. 2. dopo la forma prosperità di Traiano, quali calamità tosto venissero. num. 3.
- prosperto** l'imperio, mentre che si bandisce da esso l'empietà. A. 450. n. 50. A. 451. n. 33. prosperità date da Dio a' principi religiosi. v. Costantino, Gratiano, Teodosio primo, e secondo, Honorio, e simili Imp. v. Principi. per la prosperità Costanzo peggiore diuenne. A. 353. n. 10. ec. suo stolto detto. Se la mia fede secondo Dio non tolle la vera, Iddio non prospererebbe il mio imperio, confutato da Lucifero Calatanio. A. 353. n. 10. ec. e verisimile il detto, *Nil in felicius felicius peccatum* imp. prosperato Costanzo istolo Imp. hno che giunse al protendo dell'empietà, dal qual tempo diuenne inelucibile. Ann. 359. n. 119. 120. prosperità frutto della virtù, e della clementia del principe. A. 381. n. 15. 11. 12. dato in premio delle buone opere l'imperio a Leone I. Imp. An. 457. num. 7. prosperità inabili. v. Vantura.
- s. Prospero** Aquitano summo hno mo. prade con vari luoguri le ruine delle Gallie fatte da' Goti. A. 412. n. 36. anetionatissimo di s. Agostino. anidulo de le questioni mosse da' Pelagiani contra i suoi scritti. A. 426. n. 19. ec. scrisse contra Gio. Cassiano, e gl'atti impugnatori della dottrina di s. Agostino. A. 430. num. 89. viene a Roma con Hilario Arelatense da s. Celestino Papa, il quale ad istanza loro reprimè quelli, che contristauano i gentili di s. Agostino. A. 431. num. 184. ec. confuta co suoi componimenti il Pelagianesimo del Coniutore, cioè di Gio. Cassiano ancor viuente. A. 433. num. 35. ec. s. Leone Papa il fa venire dalle Gallie, e manda in Campagna contra Giuliano vesc. Pelagiano. A. 444. n. 8. se ne scrisse, come fece s. Damaso di s. Girolamo. i. la sua cronica fin doue li stende, come sia tronca. A. 445. n. 21. poue termine alla sua cronica. A. 455. n. 19. morte sua, e tempo della sede. A. 466. num. 14. ripigliato, ma caluniosamente da Gennadio, pero che scrisse contra Cassiano. n. 15. l'istesso autore loda la eloquione di lui. nu.
- Protogora**, et si i suoi libri dagli Ate-
- niesi. A. 52. n. 5. A. 56. n. 40.
- Protafio**, e Gerualso rum. A. 171. n. 4.
- s. Protasio** vesc. di Milano. A. 343. n. 12.
- s. Proterio** eletto vesc. d'Alessandria in luogo di Dioscoro. tumulti nella sua elezione. A. 452. num. 19. ecci scrive s. Leone, mandando alla professione della fede, per hauere la comunione cattolica, e celebra vn sinodo a fine di ridurre alla Chiesa gli Eutichiani. A. 453. n. 26. ec. martirizzato da gli Eutichiani. A. 457. nu. 12. ec. strazi grandi fatti da quegli empi del suo corpora.
- Proterio** del sinodo, ufficio. A. 347. nu. 10.
- Protezione**, che Iddio tiene singulare de' serui suoi. A. 387. num. 2. ec. n. 32. ec. nu. 44. 45. v. *Providence* di Dio.
- Protezione** de' fanti s. Germano cō. parue armato in difesa di Napoli. A. 1074. n. 42. v. *Victorie*.
- Proto**, e Ginecio eunuchi di s. Eugenia. A. 188. num. 2. martirizzati in Roma sotto Gallieno. A. 262. n. 56. reliquie loro recate di Roma nella Francia. A. 829. n. 2.
- Proto m.** nella Sardigna. A. 303. n. 145.
- Proto m.** in Aquileia. A. 303. n. 123.
- Protocrittore** eccles. A. 1192. num. 10.
- Protogene** vesc. Sardicene. A. 316. nu. 73. huono Apostolico. An. 335. n. 35. interuenne al conc. Niceno, al Sardicene. A. 347. n. 10.
- s. Protogene** esiliato per la fede con Eulogio. A. 371. n. 104. 11. predica a' mendicanti nel luogo dell'esilio, e conuertono i gentili. n. 112. 113. opera molti miracoli. posto al numero de' santi. n. 113. creato vesc. di Carri. A. 378. n. 48.
- Protomartire** cognominata s. Tecla. A. 47. n. 12.
- Protosabiti** et heretici Nouatiani. A. 413. n. 28.
- Providence** di Dio somministra gli alimenti a' santi nel tempo dell'affittione. A. 293. nu. 4. molti ripetiuti nelle spelonche, e ne' monti per cagione dell'Euangelio, sono da Dio pasciuti miracolosamente. A. 304. nu. 59. 60. la M. manda per vn coruo il cibo ad vn monaco. A. 363. n. 107. soccorre i popoli nella carità con miracolosi modi. A. 454. n. 32. mirabilmente prouede i monasteri di s. Saba. c'hauea posto ogni sua fiducia in Dio. An. 513. n. 32. ec. lo occorre al monasterio di s. Benedetto nella carità. A. 539. n. 18. multiplicauit i denari in mano di chi fa umonia. A. 607. n. 140. v. *Humilia*, e s. Girolamo monacho. prouedimento grade di Dio.

mostrato nel sostentare l'Esercito
Christiano, ito alla conquista di
Terra Santa. A. 1100. n. 8. ec. nel ter-
remoto vno chiamato cò miraco-
losa voce si salua, e gli altri peri-
scono. A. 1117. nu. 11. v. Condare
in Dio. prouidenza di Dio verno
gli huomini, mediante il ministe-
ro Angelico. v. Angeli.

Prudentio huomo consolatore. scrisse
vn' eccellente poema contra la
relazione di Simmaco pagano mada-
ta a Valentiniano. A. 384. nu. 11.

Prudenza grande di s. Pulcheria Au-
gusta vergine giouinetta. An. 415.
n. 52. di Valentiniano. Il. di Teodo-
sio II. Imp. similmete giouanetti.
vedi tra gli Imperadori. la pruden-
za della carne dannosissima alla
sede Apostolica. A. 882. n. 3.

Psalteri, e salmi. v. Canto ecclesiast.
Patriarzi heretici. A. 360. n. 43.
Pietro quando fiorisce. A. 859. n. 52. 53
Ple non in vescovo cullato dagli Ar-
riani. A. 356. n. 47.

Pseudo apostoli vaghi di guadagno.
A. 53. n. 2. finsero vna lettera sotto
nome di s. Paolo. iu.

Pseudoeuangelio di Basilde heresia-
ca. A. 128. num. 15. altro scritto da
Valentino pur heretiarca. A. 145.
n. 7. altro attribuito a Giuda, di
cui si seruirono i Caini. An. 145.
n. 16. altro dagli Egittij vsto da
Sabelliani. A. 260. n. 67.

Pseudomartiri molti Marcioniti. A.
146. num. 12. A. 358. num. 1.

Pseudoprocoro contiene molte cose
faulose. A. 44. n. 30.

Pfichici, detti Cattolici da Valen-
tino, e da Montanisti. A. 201. n. 8.
12. 14. e da Tertulliano. A. 2216.
num. 2.

Ploio dace. Alessandrino. A. 537. n. 14.
Prolemaida. v. Tolemaida, e così To-
lemeo.

Publia vedova Antiochena. sua no-
bil confessione sotto Giuliano.
A. 362. nu. 131. 132. celebrata fra
santi nel menologio. n. 133.

Publiano vesc. di Cartagine. A. 586.
num. 11.

Publiciani appi i Giudei erano iuo-
mini di mala fama. A. 31. n. 71. se fos-
sero tutti gentili. origine, ufficio, e
dignità loro. n. 72. il nome d'essi o-
diati da Giudei, e Greci. due or-
dini de' medesimi. nu. 33. principi
de' publicani in lingua Hebraea
gabbai, gli altri gabbain. publica-
ni prouinciali. i publicani detti
Pauim, cioè ledroni. esclusi tra
Giudei de' i publici magistrati. iu.
Publico Marcio reo di magia. A. 18. n. 2
Publico principe dell'isola di Malta,

conuertito, e fatto poi vescovo da
s. Paolo. A. 58. num. 73. il padre di
lui curato dal medemo Apostolo.
i. u. Publico succede a Dioniso ve-
scovo d'Atene. An. 58. n. 73. A. 98.
n. 23. martirizzato. A. 58. n. 73.
Publico vesc. d'Atene, e m. A. 125. n. 3.
Publico vesc. di Gerusalem. Ann.
157.

Publico marito di s. Anastasia, afflig-
gola come Christiana, muore.
A. 300.

Publico m. in Saragoza. A. 303. n. 136
Publico monaco impedisce con le-
ue orazioni, che'l demonio man-
dato da Giuliano in occidente nò
possa passare. A. 363. n. 39.

s. Pudente senatore riceue s. Pietro
in casa sua. A. 44. nu. 61. padre di
Prasade, ecc. e quegli, di cui parla
l'Apostolo in vna lettera. An. 59.
n. 18. A. 159. n. 8. la casa di Pudente,
doue si faceano le sacre adu-
nanze, era aperta a tutti i Chris-
tiani, sua grande casa nel Viminale.
A. 159. num. 8.

s. Pudenziana figliuola di Pudente
senatore christiano, e sorella di
s. Prasade. A. 159. n. 8.

Pudenti la loro famiglia nobilissima.
A. 168. nu. 1. due Pudenti consoli
iu. Pudente proconsole modestis-
simo nel giudicare i Christiani. iu.
Pudicitia. i. sacerdote della Pudici-
tia non potea essere bigamo. A. 44
num. 88.

Pudicitia virtù. v. Castità. Virgini-
tà.

Puglia. recanla in sua forza gli Imp.
di Costantinopoli. A. 942. nu. 10.
data dal Papa a Ruberto Guiscard
o. v. Ruberto.

Pugnare cum bellis, ed essere gittato
alle belie, sono due cose pene. A. 55
n. 6. ioleanti così punire iolamente
le vili persone. iu.

Placazio fratello del principe di Sa-
lermo. A. 876. u. 36. A. 879. num. 77.
s. Pulcheria Augusta figliuola d'Ar-
cadio, e d'Eudisia. A. 404. nu. 130

A. 408. num. 1. Teodosio Imp. suo
fratello, la sua compagna nell'im-
perio, e Augusta. A. 426. nu. 51.
vergine santa, e di prudenza ra-
uighola. iu. governo ottimamé-
te, e con sommo decoro, e alleuò
il fratello con la pietà, che coue-
niua. n. 52. sapua il Greco, e l'La-
tino parlare. iu. fabbricò più
chiese, spedali, e monasteri. iu.
la conuersatione, e santi am-
monimenti di lei quanto gioue-
uoli al fratello Imperadore. nu. 53. 54.
Teodosio la sola ne' relierati chia-
mare *Venerabilem Augustam*. n. 55.

indusse le sorelle a dedicare la lo-
ro virginità a Dio, e così viuera
non in heme nel palazzo, come in
vn monastero. A. 416. n. 36. fece
al fratello conoscere le meuzogne
de' concili Nestoriani, e così liberò
il concilio d'Efeso dall'oppression
di loro. A. 431. nu. 159. ec. Iddio
mediante questa vergine difende
la somma dignità della santissima
Vergine, cioè il chiamarsi essa Ma-
dre di Dio. iu. i Nestoriani infur-
rati perciò s'argomentano d'in-
famare. n. 162. erge vn' insegna
chiesa in honore della Madre di
Dio. A. 431. n. 179. castiga Anicio
Basso calunniatore di Sisto III. P.
tefice. A. 433. n. 31. ec. s. Tirso m.
le riuela le reliquie de' santi Qua-
ranta martiri. A. 438. nu. 14. lascia
l'amministrazione dell'imperio, e
si ritrahe nel luogo detto Setti-
mo, e perche. A. 446. nu. 22. 31.
cagione della mala contentezza
fra lei, e Teodosio. nu. 22. 24. gra-
tiosamente riprende l'imprudenza
nel forsocriare di Teodosio.
A. 446. nu. 24. scriuele s. Leone, lo-
dandola molto. A. 449. nu. 63. noua
Debona, e armata di fede impren-
de la difesa della verità cattolica
dagli Eurichiani combattuta.
A. 450. num. 2. ec. da lei riponisce
s. Leone la condennazione di Ne-
storio, e d'Eutiche. iu. il santo
Padre le raccomanda i suoi legenti,
e lodala altamente. n. 10. mentre
Teodosio diede orecchie a' con-
sigli della santa sorella, fu felicissi-
mo, e ottimo, ma si mutò, aliena-
dosi da lei. nu. 10. 11. richiamata
da Teodosio torna alla corte. n. 13
per l'orazioni della santa Iddio
diede al lui gratia di correggerli, e
di saluarli. n. 16. dopo la morte di
Teodosio prende per ipsofo Mar-
ciano senza pregiudizio della pro-
pria virginità. l'assume all'impe-
rio. A. 450. n. 17. scriue s. Leone,
ragguagliandolo degli ottimi or-
dini dati da Marciano a pro della
Chiesa. n. 24. ec. il santo Pontefice
in vna sua la loda, e singolar-
mente per quello ch'ella hauea fatto. ec.
A. 51. n. 4. interuene al concilio
Calcedonense. n. 65. luogo da lei
esso. iu. nominato da padri de' 15.
uodo noua Elena. nu. 122. loda
opere tante, età, morte, e imagine
di s. Pulcheria. A. 453. num. 22. 23.
25. ec.

Pupili esentati da Valentiniano dal
censo. A. 370. n. 131.

Purgatorio de' gentili. A. 324. n. 26.

Purgatorio. traduzione Apostolica
1070220

intorno ad esso, affermano si da' padri Latini, e si da' Greci. An. 34. n. 320. 321. la pena del purgatorio detta Battesimo di fuoco. nu. 321. 322. liberata da esso l'anima di Giusto monaco con treuta inesse tattele dire da s. Gregorio. A. 590. nu. 11. purgatorio dell'anima di Dagoberto Re. A. 646. nu. 3. 4. 5. i demoni affliggono dopo morte l'anime, c'hanno bilogio di purgatione. n. 5. vno tornato da morte a vita, poiche hebbe vedute le pene del purgatorio, imprendere vn'asprissima vita. A. 696. num. 12. anime del purgatorio, che chiegono suffragi. A. 851. n. 9. l'anima di Benedetto VIII. confinata al purgatorio, apparisce, e chiede suffragi. A. 1024. nu. 1. 2. 3. stando vn'anima d'un tanto veltan purgatorio chiede suffragi, penc del purgatorio quanto grandi. A. 1062. n. 83. v. Definiti. Suffragi.

Purificatione della Vergine, perche si cominciase a celebrare, e quando. A. 1. n. 2. e A. 34. n. 156. onde beuette oraghe il distinburfi in essa le candel. A. 58. n. 77.

Parim. digiuno de Giudeli. An. 34. num. 156.

Purpurio vesc. Limatense. A. 303. n. 3. Fudice m. nella Persia. A. 343. nu. 17. Puzzuolo. A. 59. n. 3.

Q

Q Vadi popoli. A. 72. num. 32. 33. A. 178. num. 4.

Quadra, che cosa fosse. A. 58. n. 64.

Quadrante, che cosa sia. A. 33. n. 30.

Quadrato presidente della Sorza. A. 50. num. 5. cc.

Quadrato vesc. d'Atene. A. 98. n. 23. lucente a Publio. An. 125. num. 3. porge vn'apologia all'imp. Adriano, e recita ananti lui vn'oratione per li Christiani. A. 128. nu. 1. 2. ratieno la pericutione. iu. n. 2.

Quadrato m. in Nicomedia. A. 254. num. 26.

Quadrato m. in Roma. A. 260. n. 34.

Quadrata come significasse il corio della vita humana. A. 237. n. 19.

Quaranta m. in Roma. A. 263. n. 57.

Quaranta monache verg. e martin. A. 376. num. 13.

Quaranta m. soldati in Sebastia. A. 316. n. 39. grandissimo concorso di popolo alla festa loro. A. 58. n. 96.

loro reliquie, e veneratione. An. 315. n. 43. 44. s. Gaudentio vesc. di Brescia hebbe in Cesarea della Cappadecia delle reliquie loro,

A. 385. num. 7. rivelate le reliquie di essi a Pulchercia Aug. loro translatione. A. 438. n. 14. 15.

Quaresima, signato loda l'offeranza del digiuno della quaresima.

A. 57. n. 193. il digiuno quadragesimale s'ha per institutione apostolica. n. 194. e A. 136. come oblighi. A. 57. nu. 194. l'editto del digiuno si dinunziaua publicamente da vn diacono. iu. s. Girolamo non permette, che ne anche l'eta debole sia ciente dal digiuno quadragesimale. nu. 196. l'istesso digiuno si dee piu strettamente osservare. iu. digiuni quadragesimali miracoli, ne' quali molti per piu giorni, e settimane non mangiavano. iu. vno non mangio in tutta la quaresima. iu. vno dieueo intorno al digiuno quadragesimale, quanto al numero de' di. Ann. 57. numer. 197. 198. da esso eccettuauano il sabato gliouentali, e la chiesa Milanese. iu. s. Ambrogio ordino, che nella chiesa di Milano si digiunassero quarantadue di. nu. 198. numero de' giorni del digiuno della quaresima nella chiesa Rom. A. 57. n. 198. del hora di licore il digiuno quadragesimale, secondo i costumi antico. A. 57. n. 201. il digiuno della quaresima non e stato instituto per decreto Pontificio, ma concernato. n. 136. del digiuno medesimo tratta s. Ignazio. An. 109. num. 31. Teodosio Imper. comanda, che nella quaresima non si trattino le cause criminali. A. 380. n. 3. anche vieta il darli in essa supplici a rei. A. 389. n. 74. c6 quanta auerita la facce Giustitiano Imp. Ann. 527. numer. 43. hauendo egli alterato il tempo, e fatto esporli la carne, non si trouo chila comperasse. Ann. 545. num. 16. canone, gastigo dato a transgressori della quaresima, e ordine, che chi ha bilogno di guaritia no' faccia lenza licenza del sacerdot. A. 653. nu. 3. come li debba fare la quaresima, coue che preparatione, dell' hora del mangiare nel digiuno, cc. A. 835. n. 21. 22. dalla terza 4. uanti la quaresima fino alla riddrettione non si ha da mangiar carne. Ann. 855. nu. 22. la detta feria 4. si dee inuare il popolo alla confessione. iu. chi non fa stima dell'ammonitione di s. Eliege vesc. intorno al digiuno la quaresima, cc. e punito da Dio. A. 947. n. 4. digiuno aufero de' tre di nel principio di quaresima, introdotto da Pietro

Damiano. A. 1063. n. 13. vietato il mangiare in essa carne e vna. A. 1085. n. 7. rito di darli le ceneri nel primo giorno. A. 1161. n. 15. Quaresima detta dis. Martino. A. 582. num. 10. cc. Quarta decimani, vn tempo tolerati. A. 167. n. 10. Quarta decimani i vesc. dell' Asia. i comuncati con gli altri da s. Vittore Papa. A. 158. n. 8. 9. 10. non si doueano piu tolerare, e perche. num. 15. 16. seruauasi gli heretici Quarta decimani degli etati falli di Pilato. A. 34. n. 230. Bisso difensore de' Quarta decimani. A. 158. nu. 16. quanto tempo s'perfeuerassero nell'errore. A. 198. n. 17. indotti all'vnita della Chiesa dal conc. Niceno. A. 325. nu. 102. combatterono essi gli Arriani con gran valore. iu. gli Audei heretici rauuiarono l'errore de' Quarta decimani. A. 341. n. 38.

Questi, questa particola non sempre significa diminutione, o dubbio. Ap. num. 107. 108.

Quattro tempora. digiuno instituto dagli Apostoli. A. 57. num. 206. trattate s. Leone Papa. iu. nu. 206. celebrassu ancora ne l'orienti quando si costumasse al antico di farlo. A. 1094. n. 2. A. 1099. nu. 27. ches'offeru secondo l'uso Rom. decreto del concilio Norwidense. A. 1105. n. 3.

ss. Quattro. Chiesa loro fabbricata, e ded. cata da Honorio Papa. A. 638. num. 3.

Querele de' fanti, quali. A. 1133. n. 10. Quete, i Christiani perche amassino la quiete, e iugliano le corti, erano chiamati vili, e codardi. A. 98. num. 1.

Quinquennale certamen, instituto da Domitiano, e quanto. An. 88. num. 1. era di tre e maniere. iu.

Quinquenniali de Cesari figliuoli di Costantino. A. 320. n. 1. cc.

Quinta m. in Alessandria. A. 252. n. 30.

s. Quintiano vesc. de' Ruteni, interdicte al conc. Agatino. An. 506. n. 3. vno uicidit i barbari per vani sospetti uccidere, rifugge nella citta Acuernele. A. 507. n. 10. 11. trououli al pumo Archeliano. An. 507. n. 25. anche al quinto A. 552. nu. 27. celebrato fra ianti. num. 21. 25.

Quintiliano m. in Saragoza. A. 303. num. 136.

Quintiliano m. nella Grecia. A. 308. num. 27.

Quintilio Marcello. A. 225. n. 1.

Quintilian heretici Montanisti, c6 nominati per Quintilio. A. 173. n. 19.

Quintino m. nella Gallia. Ann. 303.
num. 19.
Quinto m. nell'Africa. A. 253. n. 98.
Quinto, e cōp. mm. par nell'Africa.
A. 303. n. 33. 34.
Quiraco veic. d'Ofia, e m. A. 229. n. 7.
Quiraco da cominciamento ad
vna gradissima fabbrica di virtù
nel monastero di s. Eutimio. A. 465
num. 16.
Quiraco solitario s'affaccia assai
contra gli Origenisti. A. 532. n. 13.
ec. conuerte vn monaco Nestorio.
no. n. 19. 20. poiche fu viuuto cē-
toteffe anni, riposo in pace. n. 20.
Quirico m. in Taifo. A. 305. n. 15.
Quirino presidente della Soria. de-
l'iscrizione fatta da lui. Ap. num. 80.
dopo il suo conuiolato fu mandato
presidente nella Soria, e quando
succedette a M. Agrippa, vincen-
do la castella della Cilicia meritò
l'insigne trionfali. n. 85. sotto Qui-
rino nacque Christo, fu circonciso,
e descritto. nm. 92. morte, e pub-
bliche cicquie di Quirino. A. 23.
n. m. 1.
Quirino tribuno de' soldati m. in
Roma. A. 132. n. 2. 3. similmente
la figliuola Balbina. n. 2.
Quirino manda denari a' confessori
condennati metello. Ann. 260.
n. 2. 42. s. Cipriano scrisse a lui al-
cuni opuscoli. n. 2.
Quirino m. in Roma. A. 370. nu. 4. il
suo corpo concesso da s. Zaccaria
Papà a Norici. A. 752. n. 10.
Quirino veic. Scililiano m. Ann. 303.
num. 27.
Quodualdeo veic. Centurione.
A. 402. n. 58.
Quodualdeo veic. di Cartagine. con-
figliato sopra vna difficile con-
s. Agostino. A. 428. n. 13. licenziato
con altri del clero con molta sua
gloria da Genserico, e preleruato
da Dio dal pericolo. A. 439 nu. 31.
Quodualdeo veic. nell'Africa. s. Ful-
gentio, per leuargli la tentazione,
gli cede il luogo. A. 523. n. 33.

R

Rafano abb. Falden. dipone l'offi-
cio per amore della salute pe-
attendere solamente alle cose di-
uine. A. 828. nu. 7. fu martirio di
Lupo Ferrariese. fu inter. l. 2.
Gregorio 18. Papà eccellente ope-
ra da lui compilata in versi sopra
le lodi della Croce. A. 845. nu. 28.
fatto arcieue. di Maganza. l'uo-
mo di singolar dottrina, e bontà.
A. 847. n. 23. celebrati vn suo gio

per riparo mettere all'vsurpa-
zione de' beni ecclesiastici. nu. vn'al-
tro contra Gotselcalco heretico.
A. 848. nu. 3. ec. sua gran carità nel
tempo di fame. A. 850. n. 14. muo-
re. A. 856. nu. 26. tempo della sua
sede. in rilucette a guisa di luci-
dissima stella. nu. 20. dottissimo.
sue composizioni. n. 27.
Rabula veic. d'Edessa contrario a
Teodoro Mopsuesteno. cieco.
A. 433. n. 3. 4. 5.
Raccogliatrice. v. Leuatrice.
Racha. chi così dice è reo del con-
cilio. A. 32. nu. 10. 12. che così si-
gnificchi. n. n. 13.
Rachide moglie di Carlo Calvo. co-
ronata Imperatrice da Gio. VIII.
A. 877. n. 15. dopo la morte del ma-
rito commette molti eccessi. am-
monita, peggiore diuiene. A. 877.
n. 20. ec.
Rachide duca di Friuli. fatto Re de'
Longobardi. A. 744. n. 25. valoro-
so, e pio. n. 26. concede a richiesta
di s. Zaccaria Papà la pace per ven-
ti anni. n. 23. acconcia, e promul-
ga le leggi de' Longobardi. A. 746.
n. 5. 6. rompe la pace stabilita col
Papà. guastala promette a Perso-
politano, e cinge d'assedio Perugia.
A. 750. n. 1. permette tal eccesso, uo-
dio per uincarlo dalla penitenza
a maggior gloria. n. 2. s. Zaccaria
Papà induce a leuare l'assedio.
n. 2. lascia il regno, e talì clero,
e monaci in monte Casino, doue
egli rendetelo ipinto a Dio. n. 2.
la moglie, e la figliuola, lubbrican-
do vn monastero appresso Calino
vi fecero vita religiosa. n. 2. tempo
del suo regno. n. 3. essendo victo
per combattere cō Dindero, per
impedire che non prendesse il re-
gno, torna per ordine del Papà al
monastero, e nasce giustitia ri-
ceca. Dindero iteno per Re. A.
756. n. m. 2.
Rachida Arg. moglie di Lotario. va
col marito a Canio. A. 1137. n. 13.
Pietro dia. le scrive, conuolando
la nella morte di Lotario. A. 1138.
n. 1. 2. 3. gettati a Corrado, cieto
Re de' Romani. A. 1239. n. 2.
Raddobbo Re isolatia aua Frigia,
matrizza s. Vigebo. A. 695. n. 12.
da l'uccisa a l'uccisi. l'occi di iari
Carthani. A. 700. n. 5. conuicti
sua figliuola. in mente statati
anchi egli per riceuere il tanto la-
uacro, intendendo che l'occi ante-
nati erano nell'istesso, spiega il
parado. A. 719. n. 6. ec. inganna-
to dal demonio con vna sua vi-
sione, infelcemente muore.

num. 9. 10. 11. 12.
s. Radegunda ngliuola di Bertario
Re di Turingi, e sposa di Clotario
Re de' Franchi. A. 527. n. 30. 31. 32.
sua educatione, e pregi della sua
religuità, e sue limosine. n. 31. n. 32.
veic. di Fracia le scrisse vn episto-
la intorno all'infestito mona-
stero, c'nella abbraccio. Ann. 559.
n. 34. ec. manda vna legatione in
leuante per leuare delle reliquie
di s. Mamante in Gerusalem, e
viene al suo tanto intendimento.
A. 565. n. 28. 29. ne manda vn'altra
al imp. chiedendo, e ottenendo
dell'igno della santissima Croce, e
altre reliquie. n. 30. manda vna
legatione all'imp. ringraziando.
n. 31. legati in sua fortunata tem-
pesta, inuocando lei, sono mira-
bilmente liberati. n. 32. gran be-
neficio di Dio tu daie a Franchi
in queiccoli. Radegunda Reina,
e verg. curauit per santità, e per li
miracoli. n. 33. Venantio Fortuna-
to scrisse molte compositioni.
sua lode, e piccioli doni l'ando
presentando. n. 34. egli diedo mala-
mente bialimato da mormorato-
ri. lade di lei. n. 35. muore. A. 590.
n. 28. della lettera, che con ispirito
prelatore scrisse a veic. in racco-
mandatione del suo monastero.
nu. 28. ec. piantò in mezzo delle
monache, e l' suo dipartimento.
n. 36. 37. 39. canti, tanti contrasti
d'Angeli alla sua morte. num. 37.
s. Gregorio Turonense vede al suo
corpo vn Angelo. n. 38. sepultura,
ed cicquie. n. 39. 40. istitui, che
muna delle tre monache visse
mai in vna dalle porte del mona-
stero. num. 39. miracoli suoi dopo
morte. num. 40. tanti grandi
commossi da alcune delle sue mo-
nache. v. Goudiela, Bafina, e
anche Leuboude badessa.
Radere. v. Tortura.
Radeuco canonico diligente scrit-
tore, ma più inchiueuola a Fede-
rico imp. A. 1157. n. 1. tellette cau-
tamente vn'istoria epistolare.
n. 10. lasciossi trasportare alla de-
uotio priuato. A. 1158. n. 3. pio-
gante l'istoria d'Ortore Fruin-
gense. A. 1159. n. 75. scrisse gli atti
del concilabolo di Pavia. fauora
Federigo imper. A. 1160. n. 2. nel
fine il ioda. lascio imperitata
cominciata opera. perche. n. 3.
Radigato Sena pagano, inuenero l'i-
talia con più di dugento mila sol-
dati. A. 406. nu. 1. ec. vnto in a
combattere. prelo e uocato. n. 5. ec.
Radigato idolo. A. 1005. n. 2.

adunanze. v. Adunanze.
 Ragenario duce de' Normandi. An. 845. num. 25. 26.
 Ragnifredo maggiordomo di Chilperico Re, superato da Carlo Martello. A. 717. n. 6. muore. A. 720. n. 3.
 Ragione di stato vera. A. 898. n. 4.
 s. Ragnegifilo arcidiacono. A. 631. n. 3.
 Ragnemodo, o Regnauando vesc. di Parigi. A. 579. n. 23. e 32.
 Ragnero duca di Lorena. Ann. 913. num. 1. ec.
 Raimo. d. de' popoli d'Origene. Ann. 305. num. 8.
 Raimbaldo fudicce legato della fede Apostolica. v. in Giraldo vescovo di Otenfe.
 Raimondo ebre di Tolosa. A. 1105. n. 13.
 Raimondo arcivesc. di Toledo interuene al conc. Bremeſe, e agione che fosse trasportato di Francia a Toledo, v. braccio di s. Eugenio arcivesc. e mart. A. 1248. n. 31.
 Raimondo heretico di Tolosa. Ann. 1178. n. 20. ec.
 Raimone signore del Tusculano, vni- toli co' Fedeleſi fa grandissima strage de' Romani. A. 1167. n. 4.
 Raimondo fudiccone d'Anacleto, fatto abate di monte Cafino. An. 1136. num. 12. mantiene i monaci nella scisma, oltraggia i nun- ti del Papa, ec. A. 1137. num. 6. ec.
 Innocenzo II. manda due Card. di diparlo, egli cedendo, poi uolpe il corpo di s. Benedetto, anello, la verga, e la regola. n. 15. 16. ec. 20. 21.
 Raimondo Tolcano eletto abb. di mō- re Cafino nel 11. c. 11. contra l'altro Raimondo. A. 1136. n. 13.
 Raimondo principe d'Auſiochia tratta uo minolamente il patriarca punito da Dio, e dato in poter de' ſuoi nemici. A. 1154. n. 8. che cosa gli occorresse in Roma. A. 1174. num. 3. 4.
 Rainero. v. Paſquale II. Papa.
 Rainera da vedova, e monaca. An. 1117. num. 14.
 Raimondo conte d'Auerſa. A. 1038. n. 9.
 Raimondo conte, fedele al Papa. A. 1127. num. 5. ſpogliato da Ruggieri Re di Sicilia d'Auellina ſua città, rauna vni' elcetto, e vinco. An. 1133. n. 4. coſetto ad arrenderſi a Ruggieri. A. 1133. num. 11. creato da Innocenzo II. duca di Puglia. ſue lodi. A. 1137. n. 11. ha vna legnata vittoria di Ruggieri. A. 1137. n. 11. e 12. riconoſce dall' orationi di s. Bernar- do. A. 1137. n. 26. 27. muore. ſu terror di Ruggieri. A. 1139. n. 21.
 Ruggieri fa ſtradicare il ſuo ca- duto perle piazze. n. 15. 16.
 Raimo puſſima donna ſci. e l. ce. i con-

po di s. Daniello Stitita. A. 489. n. 5.
 Rama, di cui il Prof. Porcia Rama &c. A. 1. n. 50.
 Rami, i Giudei non erano vñ di por- tarli che in honor di Dio. A. 34. n. 5. 6. 7. in quali feſte gli vñſero. n. 7. i Greci, e a loro eſempio i Ro- mani li recauano nel trionfo. iu. n. 7. palma, onde i Giudei preſero i rami. num. 7.
 Ramiro perſido abate. A. 674. n. 2.
 Ramiro Re di Spagna, quando co- minoſſe a regnare. A. 844. n. 14. rifiuta di pagare l'infame tributo a' Saraceni. num. 15. confortato da s. Giacomo apparlogli, ha ſopra- color vna glorioſa vittoria. n. 16. fa tributario il ſuo regno al ſanto Apoſtolo. iu. morte ſua, e ſepoltu- ra. A. 850. num. 4.
 Ramiro II. figliuolo d'Alfonſo ma- gno fatto Re degli Aſturi. An. 924. num. 8. Adelfonſo IV. Re gli cede il regno. A. 927. n. 3. Ramiro accieca Adelfonſo, perche li vuol tipiglia- re il regno. iu. iſſello ſua a tre fi- gliuoli d. Frua, leatiſi contra di lui, uñ pentiti, e ſa molte opere buone. iu. la. precedeſe due An- ghi, vna marauigliosa vittoria degli Arabi, regnanti in Cordoua. A. 938. num. 1. li diſtrugge appreſſo Taſuera. A. 950. num. 3. ſua cagna muore, pio, e loſtatiffimo Re, tēpo del ſuo regno. ſuccedeſe Ordo- nio III. ſuo figliuolo. iu.
 Ramiro III. figliuolo di Sancio, gli ſuccede nel reame Legionenſe. A. 967. n. 3. cia di cinque anni. iu. muore. A. 986. n. 5. legoſſi con gli Arabi danno grande de' Chriſti- ani, e dello ſtato loro. iu.
 Rangero veſc. di Lucca. An. 1086. num. 13. ec.
 Rani, o Rugiani, conuertiti alla fe- de. A. 875. n. 2. cambiano la religio- ne in ſuperſtitione, e ſcacciano i ſacerdoti Chriſtiani. iu.
 Rangero gouernatore di Sora. A. 1030. num. 6.
 Raniero diacon. Card. di s. Giorgio, mādato da Aleſſandro III. a Federigo Imper. accolto da lui molto honore. A. 1177. n. 13. 14. manda- to dal Papa a pigliare il poſſeſſo di Bertuolo. n. 19.
 Ranulfo Flammord maluagio veſc. Dunelmſe. A. 1107. n. 9.
 Ranulfo ſurpator de' beni eccleſia- ſtici, e nimico di s. Tomaſo Cantuarienſe. A. 1170. n. 35.
 Rapitori delle vergini. ſcriſſo con- ta. di loro. A. 349. num. 28. reſſi ſotto poſa di loro conſua dal con- cilio di Parigi, quelli che ſeſſero ra-

piato donna intentione di pigliar- le a mogli. A. 559. n. 25.
 Raterio inſigne veſc. di Verona con- ſignato a Pavia dal Re d'Italia. An. 933. num. 1. ſuoi eſilij, e ſua morte. A. 954. n. 9. ec.
 Rationale del ſommo ſacerdote, e miracolo iu. eſſo. A. 17. n. 2. quando il miracolo ceſſaſſe. iu.
 Raticio ſegretario. A. 826. n. 13. ec.
 Ratoldo veſc. Argentorienſe. A. 862. num. 22. ec.
 Ratruda figliola di Rachis Re de' Le- gobardi. reudeſi monaca. Ann. 750. num. 2.
 Rauenna preſeruata dalle mani d'At- tila per l'orationi di s. Gio. veſc. A. 452. num. 63. chieſa di Rauenna lia dalla fede Apoſolica l'eſſer ſo- pra quelle dell' Emilia. A. 823. n. 44. l'eſercito Rom. l'ha nelle mani. A. 540. num. 36. ec. la chieſa di Ra- uenna ſi lottomette al ſomo Pon- tefice. A. 678. n. 2. quel veſc. rimel- ſo ſotto l'vbbidienza del ſommo Pontefice per opera di Coſtantino Imp. A. 684. n. 1. veniuſa a Roma a coſecrarſi. iu. Rauenna preſa al- l'imperio da Longobardi, e rici- perata da' Vintiani. A. 726. n. 26. 27. vñ ambascadore la procura per l'Imp. da Pipino, ma egli nō ne vuol priuare s. Pietro. A. 755. n. 25. reſſi tutta alla Chieſa. n. 26. le chie- ſe di Rauenna, e d'altre città re- cate a s. Pietro. iu. l'arcieſc. di Rauenna preede a quello di Mila- no, e d'Aquileia nel ſedere preſſo al Papa. A. 1047. num. 2. leuara per ſempre tutta l'Emilia dell'arcie- ſcouado di Rauenna in pena. A. 1106. n. 32. quella Chieſa riunita cō la Romana. A. 1118. n. 15. il du- cato di Rauenna a chi ſalcato da Herrigo V. Imp. A. 1197. n. 9.
 Rauennati, ſcismatici, e rebelli gſti- gati dall' Imp. A. 808. n. 2. ec. 5.
 Rauennio veſc. d'Arles. A. 449. n. 61.
 Razate duce di Cofroe. A. 626. n. 2.
 Re, il Re de' coſe ſare teneua preſ- ſo a' Romani il primo luogo nella menſa. A. 34. n. 40. A. 344. num. 79. Re detto ſacrificu. A. 44. num. 88. Iddio ha nelle mani il cuore del Re, quantunque ſcelerato. A. 34. num. 81. vñtione de' Re quanto gio- uetole. A. 919. n. 2. reale veſtimen- to la porpora. A. 34. n. 79. inſegne reali. A. 937. num. 4. ec. conſuata l'heretici, che il Re non poſſa eſſere ſcomunicato. A. 1081. num. 3. ec. v. Principi.
 Reccabiti. le loro tradizioni ſode- date da Dio. A. 453. n. 8. tradizioni, e iſtituti di edi q. n. 64. num. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

quando venissero meno. diuersi.
da gli Effeni i puossi dire che gli
Effeni discendendo da Recabiti.
vn certo Recabita presente fu alla
morte dis. Giacomo .iij.
Reccardo figliuolo di Leuigildo Re
di Spagna. A. 583. n. 3. sua moglie
figliuola di Chilperico Re di Frà-
cia .iij. Leuigildo morendo il rac-
comanda a. Leandro con desi-
derio che l' conuertà. A. 585. n. 6.
Reccardo viene al tanto cono-
scimento, e induce a far l' intereo
gli altri, ne permette alcun he-
retico nel suo reame. num. 7.
8. 9. 10. fece perciò, che i vesc.
heretici cō cattolici parlata-
sero insieme. iij. cōuerse i Narbo-
nesi. n. 11. non vso cō vesc. Arria-
ni. l' imperio, ma le pacenolenze.
iij. la matrigna di lui, e Vidia vesc.
Arriano gli congiungano contro.
n. 12. scoprendosi ciò il vesc. è m-
dato in esilio, ed ell' atratta da Dio
di vita. iij. Reccardo manda Clau-
dio duce contra l' esercito de G-
tterranno ito contra i Goti della
Gallia Narbonese, e vincelo. An.
588. n. 7. vero figliuolo di pace,
gli chiede due volte per suoi am-
basciatori la pace. n. 30. l' iddio lo
libera dalla congiura orditagli cō-
tra dalla matrigna. iij. e. A. 591. n.
39. riuiolge alla fede cattolica qua-
si tutti i Goti, e per meglio ciò
stabilire fa celebrare il conc. gene-
rale in Toledo. A. 589. n. 9. 10. ri-
dusse anche alla fede i Sueui. iij.
acclamazioni fatte, e lodi date.
da' padri del sinodo a Reccardo.
n. 33. il religiosissimo prin-
cipe si mostra pronto a riceuer le
leggi da' sacerdoti. n. 40. nella cō-
uersione de Goti, e degli Sueui
fecit v'istio d' apostolo. n. 42. vuole
che i vescovi vegliano sopra i giu-
dici secolari. n. 43. Dio lo libera
da vna gran congiura. n. 45. vero
figliuolo di pace, li chiede di nuo-
uo a Gunteranno Re di Fràcia, ne
hauendola, entra nello stato de'
Francesi, e predico. n. 46. sue
virtù grandi, e lodi dategli da' sa-
ti n. 46. 47. del tempo della sua
conuersione. A. 591. n. 37. diner-
se congiure scoperte cōtra di lui,
e puniti i traditori. A. 591. n. 38. ec.
aticaci per illustre alla fede nel-
la Spagna, e nella Narbona, sacer-
doto celebrare de' concilij. A. Ann.
598. n. 39. manda oblationi a
S. Pietro per alcuni abbat, e S. Gre-
gorio Papa gli manda alcune de-
uotioni, ed agli saluteuoli auerti-
menti. A. 599. n. 25. 26.

Reccardo II. Re di Spagna muo-
re fanciullo. A. 619. n. 5.
Reccelfinto piglia per heredità il
regno di Spagna. A. 649. n. 87. 88.
diuina s. l' deionfo, perche ripren-
de le sue iniquità. An. 657. nu.
44. che cosa tacesse trouandosi ad
vn miracolo auuenuto al sepolcro
dis. Leocadia. iij. fabbrica vna chie-
sa in honore di s. Gio. Battista. An.
661. n. 3. muore. A. 672. n. 15. 16.
po del suo regno, e sue virtù. iij.
Reccario Re degli Sueui nella Spa-
gna si fa Christiano cattolico. A. n.
448. num. 85.
Receptio s. Martini che festa fosse. A.
482. num. 47. ec.
Recognitioni di Clemete libro apo-
critico. A. 44. n. 42. A. 102. n. 21.
Reumbrer in sinu. che cosa sia. An.
34. num. 40.
Recutiti ducti i Giudei. A. 34. n. 155.
Redelchi duca di Beneueto. A. 843.
n. 29. A. 851. n. 1.
Redentione di quelli, che con voto
si dedicauano a Dio, liberamete
si faceua. An. 49.
s. Redento vesc. di Ferentillo A. 567.
num. 13. ec.
Reduinalo Re degli Angli orietai a-
politati. A. 627. n. 33. ec.
Regentuda Reina. A. 639. n. 19.
Regenselfede. A. 466. n. 14.
Regimbaldo curato con miracolo.
A. 326. n. 14.
Regimberto vesc. Potauense. Ann.
1147. n. 1.
Regina. v. Reina.
Regina diaconessa A. 513. n. 36. 31.
Reginaldo vesc. Comano. An. 1077.
num. 57.
Reginaldo vesc. di Colonia capo del-
la scisma. A. 1166. n. 12. 8. ec. nel di-
detro aduersus ad Alessandro, co-
me che per piacer porgere al prin-
cipe il cōtrario facesse. A. 8. ec. mi-
seramente si muore. A. 1167. n. 6.
Reginaldo pessimo ipurio ambascia-
dore del Re d' Inghilterra al Papa
A. 1168. n. 66. poio per errore ira
gli esiliati con s. Tomaso. A. 1172.
n. 3. figliuolo del vesc. Saresberie-
se, fatto vesc. Batonicense purgo
con lagrime l' error cōmetto nel
contrastare s. Tomaso, difeso da
Pietro Bleicne, A. 1173. n. 18. affa-
ticati nella conuersione degli he-
retici Tolosani. A. 1178. n. 18. ec.
Reginero marchese scismatico. A.
1085. nu. 10.
Reginero vesc. Mesnense avaro ve-
cchio dal demonio. A. 1066. n. 13.
Reginone monaco Prumense fatto
abbate. A. 892. n. 4. dii olio jerni-
midia, scruue l' storia sua fin dove

Asaiuu.
Reginualdo arcivesc. Hamburgen-
se. A. 916. n. 1. muore. A. 917. n. 1.
Regiola m. nell' Africa. A. 303. n. 33.
Regiovari di qual dignità. An. 598.
num. 16.
Regnare cupidigia di regnare. v. Cu-
pidigia.
Regno di Christo. v. dendo Domi-
tiano, che l' regno di Christo non
era mondanio ma celeste, lascia di
far morire alcuni Christiani della
stirpe di David, la quale egli s' ar-
gomentaua di recare a nulla. An.
97. num. 16.
Regno sforzatamente accettato da
Vamba. A. 672. n. 17.
Regno dispregiato, e lasciato per
Christo da s. Ceadualla. A. 689. n.
1. 2. 3. ec. simile. n. 8. simile di E-
dulredo, e Coenredo Re de Mei-
cij. A. 704. n. 4. d' Huu. A. 726. n. 43.
di Ceolulfo Re de Nordanubri. A.
737. n. 5. d' Ina, e della Reina sua mo-
glie. A. 740. n. 14. di Rachis Re
de Longobardi, della moglie, e
figliuola. A. 750. n. 2. de Endberto
Re fattoosi monaco nell' Inghilter-
ra. A. 758. n. 4. di Tellerio Re
de Bulgari per riceuer il batte-
ismo. A. 777. n. 1. Michele Curo-
pala rifiuta l' imperio, perche non
segua guerra civile. An. 813. n. 5.
regno, e imperio abbandonato da
Lotario per la religione. An. 855.
n. 50. s. Cunegunda Aug. li fa mo-
naca. A. 1025. n. 1.
Regolo il suo figliuolo fu curato da
Christo. A. 38. n. 54. signore di Ca-
sarnau, e come. n. 55.
Rei chiamati iu giudicio vi andaua-
no vestiti di bruno. A. 34. n. 8. 1. effi,
e gli amice, parati loro si soleano
presso i Romani lasciar crescere
i capelli. A. 58. n. 131. il reo hauua
noue hore di dire, e l' accusatore
sei. A. 38. n. 4. i rei in Roma non
pure si metteuano in carcere, ma
tali hora si dauano in guardia ad
alcun senatore, o cittadino. An.
284. n. 1. vietato per legge l' ac-
cederli ne tormeti. A. 299. n. 4. non
si puo pronunciare sententia ca-
pitale contra i rei se non dopo cō-
uinti per la propria confessione.
A. 344. n. 72.
Reimero violatore delle chiese pu-
nito. A. 1144. n. 10.
Reimbaldo vesc. Leodiense. An.
1130. n. 37. ec.
Reina del cielo idolo. Ann. 399. nu.
66. 67.
Reina Sibba discendente da Cetura
A. 1. n. 28. perche cercassi. Il Re
d' Israel. onore gli' istelli doni o.
f 2 fer-

ferti poi da Magi. lu.

R. di gerio velle. di Lucca recita per ordine del Papa i decreti del concilio el popolo di Roma, che co- la inucca e dica a difesa di. An- selmo. A. 1098. n. 3.

Religion. Christiana v. Chiesa. Fede.

Religione fondamento dell'impe- ro, e della quiete. A. 683. n. 1.

Religione, e religiosi, essi, e ognuno de' vita più stretta hanno. l'empio de' primi Christiani, e nauavano comuni tutte le cose. A. 34. n. 271. quanto didiceuoli le delite. a' religiosi. An. 995. nu. 3. nome e infututo antico. An. 308. n. 1. e 10. non tutti i religiosi erano lo- litati. nu. 10. s. Agost. no, per non dare scandalo ne puzziggero, rifiu- ta la roba di quelli, che entrano in religione. An. 499. nu. 31. v. Monaci.

Relique, e lor uso. A. 55. n. 9. impu- gnatori d'esse. iu. 10. miracoli. n. 11. 12. veli accostati alle relique de' santi. n. 12. vestimenti de' ma- lati, e de' morti posti sopra i sepol- cri de' martiri curauano, e rifu- scitauano. n. 12. la polvere rac- colta da' sacri sepolcri de' santi era di gran virtù. n. 13. anche l'olio delle lampane. n. 14. l'istessa virtù in una minima parte, che in tutto il corpo, e impero si diui- deuano. A. 55. n. 15. duro il cul- to grande di esse etando tra le persecuzioni. A. 55. n. 18. in Ale- sandria si custodivano molte tes- te de' martiri. iu. non si venera- uano le relique se non di quelli, ch'erano approvati da' vesc. mag- giori. A. 55. n. 19. cautele vlate in ciò. iu. ripresi i venditori delle relique. iu. le relique de' mar- tiri quanto pregiate da gli antichi Christiani discepoli degli Apostoli. li An. 110. n. 7. quelle di s. Ignazio trasportate in Antiochia. iu. illu- strate con miracoli. n. 5. 6. quelle d'Onesimo in Efilo. n. 10. i ba- gui d' Antiochia infestati da de- moni pe' l' dispregio delle relique delle vergini Christiane. A. 118. n. 1. s. Fruttuoso tien cura delle reli- quie proprie, e de' compagni do- po morte. A. 162. n. 69. le reli- quie de' santi ecebrabili a Mani- chei. An. 277. n. 30. relique de' santi mostrate miracolosamente. A. 290. n. 31. 32. il velo, con cui a Serena Augusta asfugno il sàgue di s. Susanna, conseruato da lei in vn reliquiario d'argento, facédo- ui effe oratio. e. A. 29. n. 31. l'acere relique de' padri ch'interruene-

ro al concilio Niceno confuuate incorrette. A. 325. h. 18. le reli- quie de' martiri impugnate da Eu- nomio neandisimo herefiarca. An. 360. n. 39. *Caesiodi Dominus omnia affecum*. An. 362. n. 138. Giuliano apostata, a cui son lomi- glati i nouatori, rin accia il culto de' relique. A. 362. n. 39. vedito- rid. ille relique e represi da Teodo- sio Imperadore. An. 386. n. 42. reli- que de' martiri tenute per antico con grandissima venerazione. A. 382. n. 81. 89. poneuansi nelle chiese, che si dedicauano, non- solamete si racchiudeuano entro a gli a taci ma i principali membri si conseruauano iuori, ed espone- uansi in certi giorni. n. 82. culto delle sacre relique bismato da Vigilanti. A. 406. n. 44. ec. dice- ua che miracoliper esse operati e- rano prestigi. n. 50. ruerenza grà- de dis. Girolamo alle relique. n. 50. haute in grandissima venera- o- ne dagli huomini santissimi, li quali haute ne fabbricauano chie- se. A. 416. n. 18. delle finestrelle per le quali si calauano i veli alle relique. n. 21. diuotione ve- so le sacre relique. A. 519. n. 95. ec. vno le piglia passando per mez- zo del fuoco senza nocumeto. A. 526. n. 39. non si faceua tran- slatione di effe senza salmeggiare. An. 560. n. 9. A. 566. n. 28. culto delle relique quato fiorisse in Frà- cia. A. 566. n. 28. ec. la pious non bagna la nauesopra cui è portato il corpo di s. Corbonto vesc. Ann. 573. n. 9. la polvere de' sepolcri de' santi quante gl'infermi. An. 573. n. 29. A. 574. n. 21. An. 579. n. 23. e i cherici, e'l popolo di Roma l'accompagnano hno a Por- to, cantando. A. 590. n. 22. 23. ec. 32. chi vede il corpo di s. Lorenzo, si muore. A. 590. n. 4. le relique trouate nelle chiese degli Ariani prouate da cattolici con fuoco. An. 592. n. 25. i Romani, dando relique, non erano ardit di to- car il corpo santo, ma dauano i bianchi. A. 594. n. 22. 23. effendo vilmente sepolte l'iddio l'honora con celeste splendore. An. 601. n. 25. l'ore a' passa sopra il corpo di s. Vittore m. A. 609. n. 11. non si debbono leuare da gli accoliti, ma da' soli preti. A. 625. n. 16. vici au- tico di uon: nati corpi de' santi, le relique de' martiri in alcun luo- co collocate. A. 627. n. 33. ec. A. 841. n. 7. con la trã latione loro si trasportano anche i regni. A. 930.

n. 4. s. relique infinite da peruerfi per guadagno. A. 1027. n. 8. ec. 12. scoperte da Dio, e da seruitori au- s. Floriano da segno con la mano del suo santo corpo di voler esser poitato in Polonia. An. 1184. n. 7. v. Martiri. Brandei.

s. Remaclomo vesc. Tungerne. An. 657. num. 3.

s. Remberto apostolo de Dani. An. 888. num. 7.

Remberto santo vesc. di Salsà Col- bergiale. A. 1008. n. 10.

Remence chieu quanto assista. A. 925. n. 8. ec.

s. Remigio Apostolo de Franchi vesc. Remente, sua mirabile electione e sua repugnanza, e età. Anno. 471. nu. 34. ec. Clodoueo anco- ra pagano l'ha in grande vena- tioue, e gli compiace in quato lo richiede. A. 484. n. 132. 133. la che Clodoueo ancor gentile re- stituisca alle chiese i beni loro. n. 133. sua staccatezza grande. iu. conuente Clodoueo Re de Fran- chi, e lo battezza con la sorella, e molti altri de' suoi. A. 499. n. 20. 21. reca alla Christiana fede tutta la gente de' Franchi, operando marauigliosi miracoli. n. 26. stac- catezza grande di s. Remigio nu. 30. molto honorato da Alarico Re Arriano. A. 507. n. 1. ec. restitu- ta la figliuola di vn tal Benedetto. iu. andando Clodoueo contra Alarico, s. Remigio gli da la bene- ditione, e predice la vittoria. n. 14. scriue ad Hormida Papa, rallegrandosi della electione di lui. A. 514. n. 15. ec. fatto dall'istesso Hormida vicario della sede a- postolica nelreame di Franchi, ce- lebra il conc. Remense. iu. a qua- to honore quiu accolto dagli altri padri. n. 19. va vesc. Arriano, che in passando il S. non s'era le- uato in piedi, perde la loquela. n. 19. humilando la recupera, e conuiente. n. 20. nel suo testame- to benedice a guida de' pastore. i. i Re de' Franchi, e amadori della chiesa, ed è contrario malefi- sei contumaci, e così la benedi- tioue come la maleditione non state efficaci. An. 514. n. 24. ec. il suo testamento fortecitate di altri capi nominati. n. 26. chet- to ancora di esse, che per li pec- cate de' Re di Francia non tolse il regno loro trasportato in altre na- tioni. nu. 27. viene da Re- gliuoli di Clodouo, che entran- do em, o passando essi appesi- Reus, s'illero liberati prigioni,

- An. 544. n. 35. tempo della sua morte. A. 541. n. 35. 36. libera dalla peste il suo popolo raccolto al suo sepolcro. A. 565. n. 37. flagella Pimpo Re entrato in via tua villa. A. 760. n. 3 gli usurpatori d'vua sua felua puniti. A. 845. n. 11. prefa d'vno, che tento di rubare le cose poste in falno nell'oratorio del s. 40. n. 12. km li clempi. A. 843. n. 9. 10. 11. seconda translatione del corpo del santo. A. 852. n. 23.
- Remigio velt. Lincolnienle. A. 1071. n. 11. 6. 7.
- Remissione de' peccati negata da' Nountani. A. 134. n. 107. v. Penitentie, Confessione.
- Remo. v. Romulo.
- Rombarb. forte di monaci. A. 328. n. 26. 27.
- Renato monaco. A. 420. n. 9.
- Renato pietr Card. e legato di s. Leone Papa al conc. d'Efio. A. 439. n. 37. della resistenza, che vi fece co' compagni agli heretici. v. Efio fino ad Laaroncetto. Teodoro, scrivendo gli loda la sua costanza, e l' zelo mostrato nel titolo. n. 124.
- Rendimento di gratie, introdotto nella messa ad clempi del Signore. A. 34. n. 65.
- Renico velt. d' Arles. A. 1077. n. 65.
- Renulfo. A. 1006. n. 5.
- Reparata v. e m. in Cesare. A. 253. n. 125.
- Reparato iudd. parla senza lingua. A. 84. n. 87.
- Reparato velt. di Cartagine. A. 531. n. 8. sopraffatto al con. Cartaginense. A. 535. n. 21. scrive vna lettera priuata ad Agapito Papa, e riceue la risposta. n. 36. ec.
- Reparato velt. da' Goti. A. 539. n. 19.
- Reparato primate della Mauritania, celebra vn sinodo contra i Monoteliti. A. 646. n. 1.
- Reparato velt. di Rauenna scismatico. A. 669. n. 2.
- Repubblica Romal tempo della venuta di Christo hauea lasciato il pristino modo di ben viuere. Ap. n. 17.
- Rescetti. v. Editti.
- Residenza de' velt. e degli altri ecclesiastici, che cosa statuale intorno ad essa il conc. Sardicenie. A. 347. n. 47. ec.
- Responsali foliti di mardarsi alla sede Apostolica dal velt. di Costantino poli. A. 597. n. 1.
- Restitute i velt. iusigne efempio ricritto da s. Agostino. A. 388. n. 78.
- Restituta m. nell' Africa. Ann. 303. n. 33. 34.
- Restituta nobil donna, madre di s. Eufebio velt. con di Vercelli. da il suo figliuolo ancora tau-ciuolo a s. Eufebio Papa. Ann. 311. n. 4.
- Restituta v. e m. co' comp. In Sora. A. 275. n. 5.
- s. Restituta velt. di Cartagine. A. 303. n. 73.
- Restituta prete Hipponense. A. 398. n. 24. 25.
- Restitutore del mondo detto Adriano Imp. A. 122. n. 1.
- Returtezione. v. Resuscitare.
- Reuicio velt. Augudodunenle illustre per lauitate dottina. A. 313. n. 21. A. 337. n. 47.
- Retrude figliuola di Carlo magno. A. 811. n. 1. A. 811. n. 38.
- Retinario Re degli Sueui. A. 456. n. 4.
- Rettorica. s. Gregorio Naz. riprete s. Gregorio Nueno, perche attendea troppo alla rettorica. A. 369. n. 64. 65.
- Reueriano velt. Augudodunenle. A. 275. n. 10.
- Reuocato m. nell' Africa. A. 105. n. 26.
- Rialto occupato da Padouani. A. 452. n. 63. primo velt. di Rialto dato a' Venetiani. A. 772. n. 5.
- Ribaldo velt. di Milano. A. 1168. n. 55.
- Ribattezzare. v. Battismo.
- Ribellare. ribellanti i Giudei contra i Romani. A. 68. n. 36. 44. v. Giudeica guerra.
- Rica. che cosa venga a dire. An. 32. n. 13.
- Ricarda Augusta moglie di Carlo Ottono, mutata contra ragione dal marito. A. 888. n. 1.
- s. Ricario prete honorato da Dagoberto Re. A. 631. n. 11. riduce al bene il titolo principe. A. 640. n. 12. degna risposta data da Ricario ad vna Re barbato. in translatione de' corpi de' ss. Ricario, e Valerico. A. 987. n. 3.
- Ricario abb. ordinato velt. Tuncriche da Gio. X. A. 922. n. 2.
- s. Riccardo Augilepolino in Leica. A. 575. n. 4. padre di tanti. le isole Re. n.
- Riccardo conte. A. 836. n. 1.
- Riccardo duca di Normandia, pacificato col Re d'Inghilterra per opera del Papa. A. 990. n. 1. ec. uirtuosi veni Roma per farli coronare Imperadore. Gomerdo marcene se di Tolosa gli va contro, e impedisce. A. 1006. n. 1. ec.
- Riccardo velt. Bituricen. A. 1077. n. 65.
- Riccardo Card. fratello del s. stilismo ab. Bernardo, ratto al suo luogo abbate di Maritima da Gregorio VII. e mandato legato nella Spagna.
- A. 1078. n. 11. 12. patisce diueri mali dal Re di Spagna. Gregorio VII. lo consola. A. 1080. n. 63. ec. vago del Papato. n. 1. e para dalla comunione de' cattolici. comunicato. A. 1087. n. 12.
- Riccardo velt. di Rauenna. A. 1080. n. 48. ec.
- Riccardo velt. d'Albano, legato di Palquale II. va in Francia ad affluere alla comunione Filippo Re. A. 1104. n. 2. ec. nella grande assem-brea di Magonza rinoua co' Gebeardo velt. Costantienle, e legato la comunione con a Herrigo III. Imp. A. 1105. n. 8. con e mai il regno ad Herrigo figliuolo di lui. n. 9. ricusa d' dare a Herrigo. prostratogli a' piedi, l' assoluzione. n. 10.
- Riccardo velt. d'Aquileia. A. 1118. n. 11.
- Riccardo di s. Vittore eccellente teologo amico di s. Bernardo. maore vecchino alla sua sepoltura. A. 1140. n. 13.
- Riccardo figliuolo d' Herrigo II. Re d'Inghilterra. Lodonico VIII. Re di Francia gli da l' Aquitanis. Ann. 1168. n. 15. comunicato da Herrigo Card. legato del Papa. A. 1183. n. 17. succede al padre nel regno, e coronato, guerreggia il Re di Francia, volendo mettere buone imposte, gli si oppone s. Vgone, velt. con di Lincoln, e mirabilmente li reprime, e humilia. Riccardo ha liuto in gran venerazione. A. 1189. n. 3. 4. 5. 6. manda vn' ambasciatore al Papa, con la licenza che ottiene da lui ricoglie gran soma di denari. n. 7. va in Inghilterra, lasciando alla guardia del regno Guglielmo velt. Elense, e ci ottenne dal Papa la legatione Apouolica. va a Messina, si tratta con la Sicilia per acconciare le cose di Gouanna sua sorella, moglie d' il morto Re. n. 8. come s' accorda con Tancredi regnante nella Sicilia. n. 3. mirabil penitenza, ed emendatione di Riccardo per non cadere piu ne' peccati. n. 4. del colloquio, che ebbe con Isachimo, tenuto profeta, ma ingannatore. n. 5. va nella Palestina, a uolcano gran diffentione in lui, e Filippo Re di Fracia, perche vincono leppe, dicendo. E tu poi molto n' uidi al Papa e a' card. non gli e data fede. A. 1191. n. 15. quando iustitie da Messina. lo spinto da' ventim. Ciri. vinci, e imprioua l' Imperador di Costantinopoli, il quale gli si offre. si troua alla preta d'Acrid. vince piu volte.

volte il Saladino. n. 16. ec. fuoiv fuo-
telli turbano il regno, e costringo-
no il vefe. Infciutovi vicere, e pren-
der la fuga. A. 1191. n. 21. ec. rac-
concia come puo il meglio le cose
di leuante, da il regno di Gerusa-
lem a Herrigo suo nipore, e quel-
lo di Cipria Guido. si parte. pa-
tisce naufragio. profo nella Geru-
salem a Leopoldo duca d'Au-
stria, e tenuto prigione da Herrigo
V. Imp. A. 1191. n. 39. in un pu-
blico parlamento di vescou, e di
principi, raunato dall' Imp. dimo-
stra la propria innocenza. bel pa-
lante. n. 44. istoi mandano due
abb. cercandolo nella Germania.
e gli intede le risuolte del regno.
nel principio si contrasta. ma poi
si consola. perche. Aun. 1192.
num. 15 parla con tanta costan-
za, e interdezta, che l'Imper.
lo bacia, e l'onora, prometten-
dogli di metterlo in pace co'l Re
di Francia, e di liberarlo. num. 16
Celestino Papa minaccia di sco-
municare e l'Imp. se non hauesse
liberato Riccardo, e Filippo Re di
Francia, done cessato non hanesse
di perseguitarlo. viene a con-
cordia con l'Imp. in certa somma
di denari. A. 1193. n. 18. Riccardo
ferue a' fuoi, che l'apprestiuo.
manda il vefe. Elense, gia tornato
nel pristino grado, in Inghilterra
regere cio a effetto. n. 19. 20. ac-
cordo con l'Imp. qual' fosse. n. 24. ec.
liberato da Herrigo. tempo della
sua cattivita, acolto degnamen-
te dall'arcieuf. di Colonia, il quale
fa celebrare nella testa di s. Pietro
in Vincola la messa. *Nunc scio vera
e're.* A. 1194. n. 1. il demonio con
teda (suo il algrado) d'essere stato
cagione della prigione di Riccar-
do. Riccardo, approfittato della vi-
sione. A. 1194. n. 2. minacciando
Leopoldo duca di Bavar. la re-
tita a gli ostaggi di Riccardo, gli
consegna la moglie sua dettina
moglie del figliuolo del duca.
A. 1194. n. 3. mandò von ambascie-
ra al Papa, accio che gli facesse
restituire dal detto duca d'Austria
denari ingiustamente hauuti, e gli
ostaggi. A. 1195. n. 1, determinatio-
ne del Penthece sopracito. n. 2.
3 Riccardo guerreggia Fil. pro Re
di Fracia occupatore del suo stato
e preuale. la prigione il vefe. Be-
louacense, che combatte armato.
A. 1196. n. 1. 2. che cosa occorre
tra lui, e l' Papa per cagione del li-
bro vescovo. n. 3. Herrigo, sentendo
il male, manda un'ambascieria al

Re d'Inghilterra, proferendogli fo-
disfazione. Celestino non vuole,
che'l corpo di lui sia sepolto senza
consentimento di Riccardo. An.
1197. n. 5. 6. Herrigo lascio per te-
stamento, che si facesse la ristitu-
zione a Riccardo. n. 9. Celestino il
re in concordia con l'arcieuf.
Rotomagenfe, che a torto si tene-
ua offeso per cagione d'una fortez-
za fabbricata da Riccardo in un
luogo della chiesa. A. 1197. n. 20.
Riccardo arcieuf. Cantuariense mi-
naccia di scomunicare Herrigo III
scomunica tutti gl'impugnatori
del Re, gl'iscomunicati da lui o
muoiono, o rimangono confusi.
A. 1197. n. 11. quando creato arcieuf.
da Herrigo II. Re. nu. 16. 18.
il Papa conferma la sua elezione,
il consacra gli da il palio, fallo l'co-
legato. A. 1174. n. 3. 4. tornato in
Inghilterra instrutto dal Papa vi
celebra il concilio Vintonienfe.
cōtrouersie fra lui, e l' vefe. Eborac-
ense portate alla fede Apostolica.
A. 1175. n. 1. 2. contesa, e disordine
nate fra lui, e l' vefe. Eboracense
per la precedenza nel sedere. An.
1176. n. 26. ferue al Papa in difesa
d'alcuni vescui quali stauano in cor-
te del Re. num. 27. ec. Alefan-
dro III. li ragguaglia delle cose
occorse in Vinea trafe, e Federigo.
A. 1177. n. 24. ec. colligine
d'ordine del Papa il figliuolo del
Re a ristituire il vescovato. A. 1181
n. 1. ec. Christo gli apparue, fighi-
dandogli, perche hanesse dilipato
i beni della chiesa. amala, e muo-
re. e uia giua amicheuolmente ripre-
so di lontan ne gligenza da Pietro
Blesense. A. 1184. n. 3.
Riccardo d' Iudelle arcidiacon. Pitta-
uense. creato vefe. Vintonienfe.
A. 1173. n. 18. era consigliere del
Re. stua a lui in corte, ma senza
pregiud. to della chiesa. sue
virtu, e opere buone. Ann. 1176.
num. 26 ec.
Riccardo arcieuf. di s. Andrea nella
Scotia. A. 1180. n. 4. ec.
Riccardo conte di Cerna. A. 1196. n. 6
Richerio abb. Calinenfe. A. 1038. n. 8
che cosa successe co Normandi
migratori delle cose di s. Benedet-
to. A. 1045. n. 4. ec. ali' istimo gli
faceua. n. 3. accompagna s. Leone
Papa a Roma. A. 1054. n. 46. va da
Vittore II. Papa a procurare l'auto-
ritazione per la conte. A. 1055. n. 36
muore. num. 27.
Richerio arcieuf. Senonense fatto
giudice da Gregorio VII. nella
causa del vefe. Arlatense. A. 1077.

nu. 65. Vibano III. gl'infuie in rac-
comandatione d'luone vefe Car-
notense. A. 1092. n. 3. ec. no'l vuole
accettare, e liene gli lettere oltre
gioue. degna risposta d'luone. n. 6.
ec. molesta luone, ma quegli ap-
pella alla fede Apostolica. A. 1093.
n. 8. 9. muore. A. 1099. n. 2.
Ricchezza. chile desidera e viato
di leggiere dalle tentazioni. A. 34.
nu. 272. lamentasi il Signore, che
per l'occurrenza d'esse si fusse ras-
treddata la chiesa di Laodicea. A.
A. 62. nu. 2. l'amore di esse faceua
negar la fede nella persecutione.
A. 253. n. 16. 17. 102. 1. i ricchi diffi-
cilmente si saluano. A. 253. n. 102.
v. Auaritia.
Ricco Epulone. A. 33. n. 47.
Ricimere Goto Armano, e duce dell'
imper. occidentale. vecitore del
gl'Imperadori. A. 461. n. 12. A. 465.
n. 21. da lui al tutto dipendeva
l'imperio occidentale. Ann. 467.
nu. 1. conuene con Leone, che
si faccia A ntemio Imp. pigliando
egli per moglie la figliuola dell'is-
tesso Antemio. iudi fanno le noz-
ze. n. 13. 14. sdegno per la morte
d'Alipare, e de' figliuoli Arri-
ni. nemi trattati contra il fuoco-
ro Imperad. e scoperto gli manda
s. Epitimo vefe. e ottiene la pace.
A. 471. n. 15. ec. uccide a tradimen-
to l'istesso Antemio, hauendo cie-
to prima Imp. Olibrio. A. 471. n. 9
muore. n. 10. usurpa con violenza
la chiesa di s. Agata, e adorna.
nu. 10. inscrizione da lui postaua.
num. 11.
Ricomere duce dell' esercito Rom.
A. 377. n. 4.
Ricolto prete ambizioso persecutore
di s. Greg. Turon. A. 583. n. 15. 1.
Ricciolo chierico complice del pre-
te. A. 583. n. 15. fa mettere in pri-
gione chi l'ammonde. num. 16.
tentato a morte. n. 18. libera-
to da ella, ma non da tormenti dal
detto s. Gregorio. in.
Riculfo arcieuf. di Magonza. A. 865.
num. 5.
Ridolto figliuolo di Corrado, s'usur-
pa il nome di Re. A. 888. n. 1.
Ridolfo principe vicer Berengario
Imp. A. 922. n. 3. chiamato di prin-
cipi di Francia dalla Borgogna,
e creato Re di Francia. A. 923. n. 4.
mette in fuga gli Hunni. A. 924. n. 2
con quali opere di preta procura
rassie di guarire, istando malissimo.
n. 3. scacciato dal regno d'Italia da
lui occupato. A. 926. n. 1. Herrigo
Re di Germania gli causa di mano
con minacce, e richiama: domi

la sacra lancia fatta con parte di vn
chiodo del Signore. A. 939. nu. 2.
ec. muore. A. 936. n. 3.
Ridolfo vesc. Nouiomenfe. An. 954.
num. 5. ec.
Ridolfo reo vesc. Siluacutenfe. Ann.
1008. num. 9.
Ridolfo Normanno venuto da Bene-
detto VIII. e mandato da lui con-
tra i Greci usurpatori dello stato
ecclesiastico. li vinse due volte.
A. 1018. n. 3. ec. 6. va a cingugliar-
ne Herrigo Imp. ed e da lui pre-
sentato. 10.
Ridolfo principe de' Normandi pu-
nito da Dio. A. 1038. n. 15.
Ridolfo Re di Borgogna 19. della
moglie di Corrado Imp. An. 1037.
n. 1. nonora la sua canonizzazione in
Roma. iu. laica il regno u. Corra-
do. A. 1034. n. 37.
Ridolfo vesc. di Gubbio muore. Fie-
tro Damiano scrive la sua vita. e
manda al Papa. A. 1003. n. 5.
Ridolfo duca di Sacra a torto ac-
ciato. liberato da Agnela Augusta.
ita pero nella Germania. An. 1073.
n. 7. creato Re. coronato in Ma-
gonza. manda vn' ambasciadore a
Gregorio Papa. afferma d'essere
stato fatto Re forzatamente. pro-
ferisce el Papa pronta vbbidienza
in ogni cosa. A. 1077. nu. 44. cede
u. Herrigo. e si ritira nella Saffo-
nia. combattendo li vince. A. 1078
n. 19. suoi legati nel luogo Lab-
runense. a chies. ot. l'inghio. An.
1078. n. 21. A. 1079. n. 8. superato
il suo esercito da Herrigo. nu. 10.
Gregorio VII. lo contesma nel re-
gno. gli manda vna corona. Au.
1080. n. 7. ec. veduto in bataglia.
A. 1080. n. 55. s. Greg. VII. al chiama
di beata memoria. A. 1082. n. 2.
Ridolfo arcieue. Remense rimesso
nella sede. per opera di luone a qual
conditioe. A. 1106. n. 50. s. 1. in-
teruene al sinodo fatti nella Fran-
cia dal legato del Papa. An. 1114.
num. 11. ec.
Ridolfo vesc. Rossense di singular sa-
pere. e bonta. creato arcieueuo
Canuari. Pasquale II. gli manda il
palo. A. 1114. n. 9. 10. viene legato
u. Pasquale Papa. A. 1117. n. 8. 9.
Ridolfo conte del Tirolo. A. 1128. n. 1.
Ridolfo Mamistano Francese. occupa
la chiesa Antiochena. prende
da se il palo. non vuole star sog-
getto a Papa. A. 1136. n. 26. ac-
ciato alla sede Apostolica dal prin-
cipe di Antiochia. costretto a rap-
presentarsi a se. come visiofe
autento. nu. 27. 28. dispone il palo
da se stesso ricevuto. lo riceue col

solito rito. torna in leuante. rifu-
tato dal clero. all'ultimo torna
alla chiesa d'Antiochia. nu. 29. ec.
condannato nel sinodo Antioche-
no. n. 30. 31. imprigionato. rifug-
ge a Roma. muore auuenelato.
n. 32. e A. 1143. n. 14.
Ridolfo conte de' Vermandi. A. 1143
num. 1. 2.
Radolfo monaco iudice molti popo-
li. non pure apigliar la croce per
l'impreta di Terra santa. ma a ve-
cidere gli Hebreis. Bernardus s'op-
pone alla sua falsa dottrina. A. 1146
n. 17. 18. e l'induce a passare al suo
monastero. nu. 20.
Ridolfo occupatore della sede di Ti-
rolo. scacciato da Eugenio III. Ann.
1146. num. 25.
Ridolfo sacilego intruso nella sede
di Magenza. muore. A. 1160. n. 34
Ridolfo legretario del Re de' Dani.
A. 1162. n. 14. 15.
Ridolfo compagno di s. Tomaso ve-
scouo m. nell' esilio. creato dia-
cono Remense. A. 1172. nu. 13.
Ridolfo Nigello Card. A. 1184. n. 1.
Ridolfo eletto non legitimamente
vesc. di Treui. volendo sostenere
la propria elezione turba le cose.
A. 1185. num. 3. 4.
s. Rigoberto arcu. di Rens ingiusta-
mente scacciato. e perseguitato da
Carlo Martello. A. 717. num. 6. 7. 8.
s. Gregorio II. annulla quanto s'era
fatto contra di lui. num. 8.
Rimedi superfluitosi de' Basilidiani.
A. 110. nu. 13.
Rimettere i peccati. n' hebboro la
potesta da Christo gli Apostoli. c'
loro successori. e quando. An. 34.
n. 197. 198. v. Confessione. Rime-
ter l'ingurie. v. Clemenza. Ingur-
ie sostiene. Perdonare.
Rimondo dia. Cird. di s. Maria in
via lata legiuce d'Ottauiano anti-
papa. A. 1159. nu. 44. ec.
Ringraziare. il nome per iendimen-
to di grane porto vna pelle a s. Ma-
cario. A. 371. nu. 34. v. Grattitudine.
Rinuncia de' beni temporali. solita
di farsi da primi Christiani. vedi
Chiesa.
Rioni di Roma quattordici. sotto la
cura di sette dia. Cardinali. An.
111. num. 9.
Riprenfioni. quanto d'auerli piu
care dell' adulationi. considera-
zione di s. Gio. Grif. A. 399. nu. 11.
riprenfione accompagnata dapo-
con carezze. e consolazioni. s. Gi-
sece Alessandrio III. con s. Tomaso
Canuariense. A. 1164. n. 38. v. Cle-
menza. Correttione fraterna.
poco appreso. Riso.

Ripulimenti A. 311. num. 2.
Rilea Reina di Polonia. A. 1047. n. 6.
Rifo immoderato di Filippo Imp.
ripreto dal gliuolo. A. 1297. 1.
Rifurrazione. negaualie Sadducei.
Ap. nu. 11. 13. Samaritani. n. 12. gli
Heimerobattisti. n. 14. questione
mossa da Sadducei co' Signore in
torno alla rifurrazione. A. 34. n. 11
riscultano dopola morte di Chri-
sto molti corpi de' santi. An. 34.
num. 128. vendola i filosofi Ate-
nici da s. Paolo. dissero lui essere
inuentore de' nuovi demoni. A. 35.
num. 2. alcuni crederono. nu. 10
predicata da Paolo contra gli He-
retici. A. 57. n. 164. diffensione tra
Farisei Sadducei nel conc. di Si-
nedrin per cagione delle parole di
s. Paolo intorno alla rifurrazione.
A. 58. num. 151. s. Pietro Apostolo
riscultu vn morto. A. 68. n. 16. ne-
gati da Saturnino. A. 120. num. 19.
da Carpocrate. n. 21. da Cerdone.
A. 146. n. 21. e da Marcione. nu. 11.
da Manichei. A. 277. nu. 24. di Fi-
loppono heretico. A. 333. n. 77. 78.
Arenagora risolo Christiano scri-
se egregiamente della rifurretio-
ne. A. 179. nu. 48. rifurrazione di
vn morto. A. 238. nu. 5. negaualie
gli Origenisti. secondo Origene.
douer riorgere i corpi co' membra
loro. A. 393. n. 10. morto riscultu-
to. A. 484. n. 97. 98. vn altro con la
poluere del cimitero d'vn m. A. 55.
n. 13. con il olio della lampara. in
riscultita vna fanciulla morta da
s. Remigio. A. 507. nu. 21. vn altro
morto da s. Giuliano. A. 508. n. 14.
vn altro da due santi solitari. A. 579.
n. 2. vn altro da s. Simiberto vesc.
A. 665. nu. 5. ec. simile. n. 12. in va-
no si gloria vn Monotelita nel Se-
ro sinodo. e prouati di riscultare
vn morto. A. 681. num. 56. ec. vno
tornato da morte a vita eonta
vilioni e nebbie dell' inferno. pa-
radiso. ec. A. 716. nu. 27. ec. rifu-
rettione di Christo v. Christo.
Riti sacri emulati dal demonio. e
traporati nel culto delle supersti-
tioni. A. 44. nu. 87. molti riti so-
stati comuni a' Giudei. Christiani.
e gentili. nu. 88. rito negli ordi-
ni. v. Ordinationi. e ordini. rito de'
genti li purificati dalla religione
Christiana. A. 58. nu. 77.
Ritrouato presidente delle Galie
crudelissimo. A. 303. nu. 128. 131.
133. muore intellemente. num.
132.
Rivelazioni. finite da' falsi apostoli
per guadagno. A. 33. n. 2. vana
uelatione d'vn particolare. mo' se

Uso sopra le chiese di Francia per
cagione d'introdurli penitenze, e
altre cose insolite con obbligo. A.
1034. n. 3. 4. non s'ha da creder
tutto ciò, che va sotto titolo di
multatone fatta alle tante, ecc. A.
604. num. 47. ec.

Rochette veste antica de' vescovi.
A. 161. n. 34. 40. 51.

Rodano vescovo Tolosano. A. 336.
n. 107. ec. A. 359. n. 119.

Rodano proposto degli eunuchi ab-
bruciato viuo da Valentiano.
A. 364. n. m. 4.

Rodelinda Regina. A. 673. n. 3.

Roderigo succede a Vitiza. A. 700. n. 4
per de ma di costumi simili al pre-
decessore. n. invitando egh i fi-
gliuoli di Vitiza, e oltraggiando
Giuliano conte diede loro cagione
di introdurre i Saracini nella
Spagna. A. 713. n. 19. ec. com'atte
valorosamente, ma poi è vinto,
e morto. n. 22. ec. tempo del
suo regno. n.

Roderigo m. Cordobense. A. 857. n. 2

Roderigo conte chiama gli Arabi a
Compostella. A. 983. n. 5.

Roderigo vesc. d. Caualione. A. n.
1073. n. 70. ec.

Rodolfo vesc. di Compostella
vesc. A. 968. n. 8.

Rodi. quel popolo priuato da Clau-
dio della libertà, perche. An. 51.
n. 72. colosso del sole iuragliato
da Saracini. A. 653. n. 11.

Rodino vesc. mandato in esilio da
gli Armeni. A. 353. n. 21.

Rodiano mandato da Pipino Re
al Papa. A. 753. n. 7.

Rodo Anguaria in Alessandria. An.
537. n. 14.

Rodoaldo figliolo di Rotari succede
al padre nel regno de Longobar-
di. A. 654. n. 9. vesc. A. 659. n. 4.

Rodoaldo vesc. di Porto, legato di
s. Niccolò Papa mandato a Costan-
tinopoli. A. 860. n. 12 accoppente
per timore alla iniqua condanna-
zione di s. Ignazio. A. 861. n. 8. egli,
e Zaccaria suo compagno negauo
cio con bigie al Pontefice. n. 31.
scoperti, e conuinti. n. 32. mán-
dato da Niccolò Papa legato a
latere al sinodo Metense. An. 862.
n. 47. cui ancora si lascia peruer-
tire con denari. A. 863. n. 18. ec.
di posto, e comunicato da s. Sa-
tira nel sinodo Lateranense. An.
864. num. 1. cc.

Rodone Africo autor celebre più
ma discepolo di Tatiano, e dopo
impugnato del medesimo latio
heretico. A. 172. n. 13. scrisse afai-
sto.

Rodopiano m. nella Caria. A. 305. n. 16

Rodulfo vesc. di Porto. A. 855. n. 39.

Rodulfo Card. m. del nostro tempo.
suoi componimenti contra i ro-
uatori. A. 321. n. 28.

Rogatiano prete, e m. nell'Africa.
lodato da Cipriano. A. 260. n. 60.

Rogatiani due, e comp. m. pur nel-
l'Africa. A. 303. n. 33. 34.

Rogatiano m. nella Gallia. Ann. 303.
num. 130.

Rogatiani rinouate da s. Mammerco
vesc. Viennese, e introdotte da
Sidozio Apollinare nella sua chie-
sa. A. 475. n. 11. cc. riceuute dalla
Chiesa vniuersale. canone sopra
esse. n. 17. ec.

Rogato. due Rogatiani nell'Africa.
A. 303. n. 33. 34.

Rogato prete di Paola. A. 381. n. 40

Rogato Donatista, d'onde i Rogatia-
ni. A. 394. n. 41.

Rogato, e comp. m. nell'Africa.
A. 384. num. 11. 12. cc.

s. Rogello nunciato Spagna. A. 853. n. 12

Rolando Tringano violentissimo mo-
legato de' veli, e martirizzato a Gre-
gorio VII. A. 1070. n. 20. ec. cum
municato. A. 1078. n. 3. A. 1079. n. 12.

A. 1080. n. n. 5.

Rolando. v. Alessandro III. Papa.

Rolando iudice. uella Chiesa. m.
elitto vesc. Dole. A. 1181. n. 3.

Rolone duce de' Normandi. A. 912.
n. m. 23.

Roma, e Romani. gli anni dal suo
principio meglio di tutti gli an-
tiquari Variati. Ap. l'antico.
cittadino Romano. v. Cittadi-
no. ordine de' Romani parlino
Greco. Ann. 16. num. 7. i magi-
strati Romani nelle province
parlano Latinamente. n. predet-
tosi, che faroua di Roma cre-
per succedere l'anno 900. della sua
fondazione. A. 19. num. 2. Tiberio
raffrena la dissoluta vita de
donne Rom. A. 11. n. 1. Romani
anzi che si mettersero a mensa li
lauauano. A. 34. n. 36. 37. modo del
conuio degli antichi Rom. n. 37.
stauano sovente a mensa cinque
per letto. n. 40. Rom. vestiuano
per ordinario di color fosco. n. 88.
le Romane, secondo le leggi della
patris, s'asteneuano dal vino. co-
me poteuero bere i vini dolci,
e l'acquarello. n. 109. 110. i Romani
qual luogo stimauero più nobile.
n. 119. alcune genti, tuttoche let-
toresse all'imperio de' Romani,
nò vollero riceuere le leggi de' Rom.
A. 44. n. 24. encomi di Roma. A. 45.
n. 9. Roma chiamata Babilonia, e
perche. A. 35. n. 16. co. quali iud-

diti fossero co'retta viuerse sec-
do il rito Romano, e quali no. A.
51. n. 67. que' di Rodi priuati della
libertà da Claudio, perche offe-
sero alcuni Romani. A. 51. n. 72.
i Romani riceuono con publica
ambascia le leggi dagli Ateniesi.
A. 52. n. 5. il colore oscuro dispi-
aceuole a' Romani. A. 57. num. 97.
l'Apolloniscruie i Romani, spe-
cialmente conuerstiti dalla genti-
lità. A. 58. n. 3647. viziaza de' Roma-
ni, quanto alla barba. v. Barba.
i rei, e i parenti, e gli amici loro ap-
piello i Romani si lasciavano cre-
lere i capelli. A. 58. n. 131. i citta-
dini Romani non si poteuano bat-
tere con stregli, o verghe. A. 58.
n. 149. Roma abbruciata sotto Ne-
rone. v. Nerone. sotto Tito. A. 82.
n. 1. i cittadini Romani Christiani
erano mandati a Roma a essere
giudicati, o l'imperatore r' scri-
ueua intorno al tempo. A. 104. n. 28.
A. 179. n. 17. innumerevoli martiri
parliano in Roma. A. 104. num. 8.
mandauanti anche i Romani più
infami. A. 109. n. 5. assai più
Romani riceuono la tanta fede. Ann.
183. n. 12. incendio di Roma sotto
Claudio. An. 193. in Roma quan-
do, e come celebrato l'anno mil-
lenario. A. 229. n. 4. zimphate le
mura di Roma per Aureliano Imp.
A. 275. n. 12. Roma vecchia quanto
nuoua della noua, che Costan-
tinopoli. A. 330. n. 13. affitta con
carcila. scacciati da ella i poveri.
A. 383. n. 41. liberata da Teodobo
dagli idoli, e da profanità sacrilegi.
A. 389. n. 50. Romani soliti d'auer
molte possessioni in province lo-
tane. A. 394. n. 75. cinta di noue
mura da Honorio, e da' fenetori,
intimoriti per la venuta d'Alarico
Re de' Goti. A. 403. n. 50. antichis-
sima predizione della fine di
Roma sotto Honorio. A. 408. n. 43
Roma allestita da Alarico A. 409.
n. 1. l'alta l'assedio per grandissima
quantità d'oro, e d'argento, essen-
do la città afflitta della fame, e
dalla pestilenza. A. 409. num. 5.
necessario pregare i padolli di-
stinti, giusto giudicio d'anno. n.
200. allestiti di nuovo da Alarico.
n. 11. feriti ma fame più
da Roma. A. 410. n. 7. peste. n. 1.
Roma allestita di nuovo, e presa
a tradimento da Alarico. n. 12.
di che tempo, e per tradimento
di chi ciò auuene. n. 13. n. 19.
v. Alarico. A. 410. i Goti priuati
Roma perdono non si potè el
sopra delle chiti, n. n. q. d.,

che profetuiamo il nome di Christo, o de' santi. A. 410. n. 28. moltissimi fuggirono da Roma entraddoci i barbari. n. 35. 36. 37. quantotempo durasse, e come fosse grande la strage di Roma. nu. 44. quelli che la predarono perirono sempre mai prefatamente. A. 415. n. 61. con quanta prefezzia li portaffero le lettere da Roma a Costantinopoli. A. 449. n. 16. Roma prefa a sacco da Genserico. A. 455. n. 11. 13. s. Leone lo diftolo dall'incendio, e dall'uccisione. num. 13. grandezza, e bellezza di Roma. A. 526. n. 23. ci inuiche ampinime, e di fimplice. in. arrendefi a Belifario. A. 537. n. 6. egli mandale chiavi delle porte a Giustiniano. in. ripara le tue mura. in. della parte di muro vicino al Popolo, che pare che fia per cadere, guardato da s. Pietro. A. 538. num. 29. quanto durasse l'assedio di Roma poi uoi da' Gotifortio Giustiniano. A. 539. n. 13. quanto alieni fossero i Romani dall'idolatria. n. 14. s. Benedetto predice l'entrata in Roma di Totila. A. 543. n. 7. el modo della ruina di ella. in. nel assedio poi uoi da' Totila parife granib. fame, e i cittadini sono rileuati da prefetti de soldati greci. A. 547. n. 6. etiam quicquidum per la fame. n. 8. 9. prefa a tradimento da Totila, e come trattata. n. 10. ecc. a quello loco numero fosse ridotto il popolo. in. principalissimi Romani condotti a mendicare. num. 14. volendo Totila recar Roma a distruttione, Belifario da cio di moue. A. 547. n. 20. ecc. ruina il terzo delle mura. in. Belifario le rifa, e difende Roma contra Totila. n. 25. prefa di nuovo da Totila, e come trattata. A. 550. n. 13. Narsete la ricupera. A. 553. n. 16. manda le chiavi di ella a Giustiniano. in. elendo affitta da fame Giustino laiofueue con grano. A. 573. n. 1. molti nobili Romani uenuti da Longobardi. A. 573. n. 2. Roma preferuata come per miracolo dalle mani de' Longobardi. n. 4. i Papi diedo loro molti prefenti per tenerli lontani, numer. 5. guaritarono i fubborghi. in. per la protezione degli Apostoli li mantiene, come per miracolo libera dalle mani de' Longobardi. A. 585. n. 3. grandissima inondatione del tevere con la ruina di molti edifici antichi, e pestilential maleore. A. 589. nu. 52. 53. 56. A. 590. nu. 13. le calamita, e le rouine di Roma delirante, e

piante da s. Gregorio. A. 595. nu. 9. ecc. distatione delle tue tabbarie. n. 11. che Roma fosse inacellibila' Longobardi, effetto fu della protezione di s. Pietro. A. 595. num. 18. quante monache in Roma tempo di s. Gregorio. A. 596. n. 8. il fanto riconferma dall'orationi loro l'effleria effa preferuata tanto tempo da Longobardi. in. Romani uinti da Longobardi. A. 602. n. 1. Roma affitta dal mal di lebbra. An. 615. n. 8. il popolo Romano quanto detteli Filippo Imp. per la sua heresia. A. 711. n. 2. Roma solita di gouernaci da u duca madato dall'Imp. di Costantinopoli. A. 711. n. 12. inondata dal tevere, con grandanno degli edifici della campagna. A. 717. n. 4. amore, e offeranza grande de' Romani verso il Pontefice. A. 720. n. 3. 4. 5. antica vitanza de' Romani honorare gli homini celebri in fantia, che uenivano a Roma. A. 738. nu. 2. Roma con le città appartenenti ad ella cessa d'esser sotto gli Imper. Greci stando totalmente sotto il Rom. Pontefice. in. preduta da i barbari Africani liberata dal Nonci. An. 752. num. 10. Adriano Papa i fтора le mura di Roma, e spedita in tal'opera. A. 795. n. 39. mor alterij di Roma quantita quattro. A. 816. n. 79. Lodouico Imp. conficima la donat. già fatta alla Chiesa Rom. di Roma, e dell'altro ibito. A. 817. n. 9. ecc. Leone IV. rifa le mura, e le torri di Roma contra i Saraceni. A. 849. n. 1. i Saraceni uenuti a distrugger Roma, son'elli metti a distruttione da D. o. A. 849. nu. 6. 7. moltitudine grande di gente, che viene a Roma. in. s. Pietro. i Romani non li uolano peroflaggi. A. 877. n. 16. le uandose chi a rumore contra Ottone, che era in Roma, egli ne fece vna grande uccisione. A. 964. nu. 2. quantita grande di monasteri, e di chiese, che ci erano, e in abbicuauano in Roma. A. 1001. nu. 21. 22. terremoto in Roma uenuto per gli inultati fatti dagli Hebrei all'immagine di Christo. A. 1017. n. 6. muoiono molti fani. in. ella come prima i colpenoli pu. i futorono. mazzuoli co' soldati dell'Imp. quando uenogono a Roma. v. Ottone, e Corrado. prefa da Herigo. v. Herigo III. A. 1084. liberata da Roberto Guiscardo, e in gran parte abbruciata. A. 1084. n. 7. aria di Roma fiate caldissima, e uiolefa, massimamente i forestieri. A. 1097. n. 9.

ec. del grãde combattimento de' Romani con quelli di Herigo IV. che imprigiono il Papa. An. 1111. n. 10. ecc. adheriscono a Pier Leone antipapa, impugnano Innocenzo legitimo Pontefice. ecc. puniti da Dio con fame. A. 1130. num. 3. 4. 5. non esperti nelle cose militari i uigati da' Tuolefi, perche Innocenzo non li lascia mercedire contra di quelli, che gli li arrendettero, si ribellano, e procurano di riuocarlo anticonsecrato. A. 1141. n. 1. 2. ricominciano la guerra contra i Tuolefi. n. 2. Lucio III. costringe a pñtere il loro feneto, da che tempo si numeraffero gli anni di ello. A. 1144. n. 1. erese la ribellione loro. in. uo patrito, e vbididucolo come principe, argomentanti di leuare al Papa lo stato, e l'entrare. nu. 4. la ribellione de' Romani Arnaldisti detti heretici de' politici ribelli Romani prole, e allieui del pestilential Arnaldo heretico. molti nobili fteffero costanti per il Papa contra i ribelli. gli Arnaldisti mandano vn'ambascieria a Corrado, procurando di tirarlo dalla loro, e farlo uenire a Roma. n. 4. 5. ecc. i pregitati, e rigittati da Corrado. n. 8. si mettono in cuore di fthubar l'elettione di Eugenio, se non conferma il loro feneto. non potendo al proprio intendimento uenire, distruggono, e predano le case de' Cardinali. A. 1145. n. 3. 4. 1. vie più furiano per opera del detto Arnaldo uenuto a Roma. nu. 11. 12. 13. Eugenio, alcuno de' soldati Tuolefi, li costringe a chiedere la pace, ad annullare il patrito, e a ricenere il solito prefetto dipendente dal Pontefice. n. 33. i Romani Arnaldisti fanno de' capo loro ad Eugenio, il qual si ricoglie in castello s. Angelo. A. 1146. n. 1. costumi, e male qualità de' Romani prefetti da Bernardino. A. 1153. nu. 2. i soldati di nuovo i Romani Arnaldisti fteriscono a morte vn Card. Adriano merite l'interdetto in Roma, e la cacciare Arnaldo co' seguaci. A. 1155. nu. 1. 2. i Romani Arnaldisti mandano vn'ambascieria a Federico, che e uenuto a Roma. rifiutati da lui, come meritano. n. 9. ecc. alidicono le gente di Federico, e combattuto co' molto loro danno. riparano nel castello s. Angelo. Adriano otiene loro da Federico il perdono. n. 17. 18. fanno grandissima instanza ad Alessandro, che torni a

Rofula m. nell'Africa. A. 261. n. 47.
 Rotaldo duca. A. 753. n. 11.
 Rotaldo vefc. Sueffione fe ingiufta-
 mente difpofto da Hincmaro arcie-
 ufe. di Rens. A. 863. nu. 69. ec. ap-
 pella a l Rom Pontefice. iu. non fu
 dagli auerferij vdto. incalluto. e
 meffo in vn monaffero. nu. 81.
 fuoi meriti. iu. s. Niccolo Papa
 annulla il giudicio fatto cõtra lui
 dal finodo Siluanteffenfe. ec. n. 82.
 83. liberato di prigione dal vefc.
 per ordine di fua Santità. A. 864.
 n. 12. ec. impedito da Hincmaro,
 che non veniffe Roma, e poi la-
 fciato venire. num. 12. ec. 17. non
 comparendo gli auerferij, dopoi
 che gli hebbe afpettati otto mefi,
 veltuto da vefc. da s. Niccolo Papa,
 ec. A. 864. n. 18. tornato felicemẽte
 nella fua fede, e riceuuto da
 tutti. A. 865. n. 1. ec. la tiene paci-
 ficamente, quietandoli tutti i ve-
 fcoui ftatigli prima contrarij. An.
 865. num. 31. 32.
 Rotari fuffo Re de' Longobardi. A.
 638. num. 3. riceffe in vn volume
 le leggi de' Longobardi, che pri-
 ma non fi fcriueuano. iu. era Ar-
 riano, ed erano fottro lui nelle cit-
 tà due vefc. vno cattolico, e vn Ar-
 riano. iu. efiliua alcuni cattolici
 piu zelanti. n. 13. vince i Romani,
 prende molti luoghi loro. diftrug-
 ge Oderzo. A. 649. num. 9. muore.
 A. 654. nu. 9. s. Gio. Battifta Igrida
 vno, che fopglia il cadauero di
 lui, quantunque egli foße ftato
 heretico, et tẽpo del fuo regno. iu.
 Rotari, e duca di Bergamo. An. 704.
 num. 1.
 Rotredo prefetto di Roma. A. 966.
 num. 12.
 Rorgaudo duca di Friuli. A. 776. n. 3.
 Rotonda chiefa di Roma. nomi co-
 quali fu chiamata A. 1087. nu. 6.
 Rotrand arcieuf. di Arles. Ann. 864.
 n. 27. 28.
 Rotrogo, o Rotrodo arcieuf. Rotoma-
 genfe legato della fede Atollica
 con due altri vefc. ad Herrigo Re
 di Inghilterra nella caufa di s. To-
 mafio. A. 1170. n. 1. fa ftender la s. To-
 mafio i capitoli della pace. n. 20. 21.
 racconta la pace. n. 22. ec. allora
 Herrigo III. a riconciliarli col pa-
 dre, e con la Reina, ec. lue virtù
 celebrate da Pietro Blesie. A. 1173.
 n. 1. ec. legato di Herrigo al Re di
 Francia, di falutareuoli configli al
 Re d'Inghilterra. n. 17.
 Rudardo. A. 759. n. 4. ec.
 Ruben Giudco li conuerfe. An. 418.
 nu. 55.
 s. Ruberto vefc. Vãgionenfè fcaaccia-

to dalla fua chiefa, attende alla
 conuerfione de' boreali, tirando
 alla fede i Danari, de' quali fu
 apoftolo. A. 590. num. 41. 42. fatto
 vefc. Salsburgeufe. nu. 2. edifica
 vn monaffero alla tanta forella
 Ercutrada. iu.
 Ruberto conte doma i Normandi.
 An. 931. num. 12. eletto in Re da
 principi della Francia, e vnto. An.
 922. n. 3. vnto da Carlo Simplice
 Re. A. 923. n. 4. Emma fua figliuola
 la Reina di Francia. iu.
 Ruberto Re di Francia fuccede ad
 Vgoneuo padre morto. An. 993.
 n. 1. moze lue inueftiture. nu. 1. ec.
 fcomunicato, e abbandonato da
 tutti. riconofcefi. iu. piglia per
 moglie Coftanza, e fantamente
 vne. nu. 4. paragonato a David
 peccante. iu. edendoli gli ribellati
 i Borgognoni, va con vn grande
 exercito fottro la citta Antiodren-
 fenfe. n. 5. r. gittato, va fottro a ca-
 ftello s. Germaino. iu. coftretto a
 partirfi. n. 5. 6. affuoca i luoghi. iu.
 fottomettefi al vnto la provincia
 i. iu. fu humile, grande dimo-
 ftata ne' finodi. An. 1004. num. 2.
 zelante della fede cattolica. n. 3. 4.
 vigilante ne' cõtipare l'heretice-
 cerca, ed cõtinge i Manichei,
 ardentogli. A. 1017. nu. 1. ec. nu. 4.
 il fantiffimo Re parlamenta, e ab-
 braccia il Re Herrigo Imp. A. 1013.
 n. 3. 4. pati ribellioni da princi-
 pi fidati di vitalicentia. n. 1. mi-
 do de' fuperbi. n. 4. quanto bene
 trattate chiefe. iu. va nell'Aquitania
 a viutare la tefta di s. Gio. Ba-
 uellamente trouata. A. 1015. nu. 3.
 gli muore Vgoneuo fuo figliuolo pri-
 mogenito. A. 1018. nu. 1. nate
 guerra ciuile, volendo eho creaf-
 fe Herrigo fuo figliuolo fecondo
 genito, e voleuo Coftanza Reina
 Ruberto terzo genito. iu. conuo-
 ca vn raunamento di vefc. e di prin-
 cipi. n. 4. corona Re Herrigo fuo
 figliuolo. iu. conuoca vn mudo,
 e fa congregarli na baltica ca-
 fa. bricata col monaffero in Or-
 liens in honore di s. Aunano vefc.
 di detta citta. A. 1019. num. 2. ec.
 perche toffe tanto dinoto di lui.
 iu. i figliuoli inftigati dalla madre
 gli muouono guerra. A. 1031. n. 1.
 porta il tutto con pazienza, attri-
 buendola alle proprie colpe. perdo-
 na a' figliuoli. iu. muore. A. 1033.
 n. 9. 10. l'uffore della fua vita.
 n. 10. lue preclare attioni, e fan-
 tiffime opere. iu. hmo lue grandi
 num. 10. 11. baciua, in facendole,
 le mani a' ponerli. n. 10. illumina

vn cieco. in fua felice morte. n. 14.
 Ruberto figliuolo di Ruberto Re di
 Francia. fior. affila madre fua di
 iarlo fu Re. A. 1013. n. 1. agli gnei.
 reggia il padre. A. 1031. n. 1. ottie-
 ne il perdon. iu. Herrigo Re fuo
 fratello gli dà il ducato di Borgo-
 gna. A. 1033. n. 14.
 Ruberto Guiscard principe di Noc-
 mandie riceue dal Papa fotto tri-
 buto la Puglia, la Calabria, e la Si-
 cilia. A. 1059. nu. 68. ec. fcomuni-
 cato da Gregorio VII. perche viur-
 pa le cole della chiefa. A. 1074. n. 1.
 comunicato nel finodo Romano.
 A. 1075. n. 11. fottomette a Gre-
 gorio VII. giuragli fedeltà. A. 1086.
 n. 35. ec. riceue l'innestitura della
 Puglia, della Calabria, e della Si-
 cilia. promettegli il tributo. n. 35. 39.
 patia in oriente con quindici milia
 foldati. vince Aleffio Commano
 Imp. auuante il Papa. riceue da
 lui lettere di congratulatione.
 A. 1081. n. 13. 14. falcia in legname
 con l'exercito, che lui hauea, il fi-
 gliuolo, viene a Roma a richiedda
 del Papa. fuga Herrigo Imperator
 alibi campate della citta. conduce
 il Papa a monte Cafino. n. 67. 8.
 torna in oriente con Ruggero fuo
 figliuolo. vince l'armate dell'Imp.
 di Conftantinopoli de' Vantiani.
 A. 1083. nu. 14. muore. iu. piera
 donatiu iati alle chiefe. tempo
 della fua vita, e del ducato. Ann.
 1085. num. 32. ec.
 Ruberto alb. Augienfe. Ann. 1072.
 num. 2. ec.
 Ruberto di Loritello. A. 1075. n. 11.
 Ruberto vefc. di Bamberg. fcomuni-
 cato. A. 1076. n. 16. muore. Ann.
 1102. num. 14.
 Ruberto alio monaco. Ann. 1080.
 n. 1. 2. ec.
 Ruberto conte di Fandra. affifte a
 Lamberto fello vefc. e aiutato nel-
 le fue crudeltà. A. 1082. n. 6. effen-
 do mefo abile contra i fuoi nimici,
 Gregorio Papa, fcriuendogli,
 lo placa. A. 1084. n. 26. 27. torna
 dalla fpeditione di Gerardo m.
 perseguita ad inftanza del Papa
 gli fclimatice. A. 1102. n. 1. 17. ec.
 Ruberto vefc. Trauence. An. 1097.
 n. 1. ec.
 Ruberto d'Angiorriceue da Clemen-
 te. V. l'innestitura della Sicilia.
 A. 1097. n. 10. 101.
 s. Ruberto abb. Molimense, e fonda-
 tore dell'Ordine Cifterciense. An.
 1093. num. 17.
 Ruberto vefc. Ceffenfe. vno de' tre
 ambafadori d'Herrigo Real Pa-
 pa contra s. Aufimo. A. 1101. n. 2.

i tuoi beni pigliati in gran parte da Eutrop orenuovo, e la moglie con la figliuola lasciata andare a Gerusalem. n. 25. 3. di sua sua sorella santa donna. n. 27. 13.

Ruffino duca. A. 516. n. 33.

Ruffino ambasciadore di Childebert. Re di Francia al Papa. A. 556. num. 25.

Rufino vno de' 72. Discepoli. A. 35. n. 41.

Rufino venne in Roma con S. Pietro, da cui fu fatto vescovo. A. 44. n. 27. v. scopo, secondo alcuni di Tebe. A. 51. n. 3.

Rufino eletto imperadore da' soldati. A. 70. n. 2.

Rufino console. A. 99. n. 1. rifiuta l'imperio offertogli da' soldati Romani. muore console. iii.

Rufino, e Zosimo mm. in Filippi. A. 109. n. 37.

Rufino mai Roma. A. 303. n. 15.

Rufino in Capoua. A. 303. n. 120.

Rufino vescovo di Cartagine. A. 337. num. 69.

Rufino vescovo disposto perche adoro vno, che diceva d'esser Cristo. A. 38. n. 22.

Rufino acceta Filippico Imp. A. 713. n. 2.

Ruggieri cote di Sicilia, e di Calabria fratello di Roberto Guiscardo duca di Puglia ricorre a Gregorio VII. per l'abolitione de' suoi peccati. fu riconciliato con la chiesa Rom. A. 1076. n. 73. c. cigne d'addio Capoua. A. 1097. n. 10. volendolo tradire vn Greco la notte gli appare vno che sembra esser S. Brunone, l'aiutava, e liberalo del peccato. corrisponde al tanto con gratitudinem. 14. n. 15. v. Brunone fondatore de' Certosini costringe Capoua ad arrendergli. num. 16. accoglie benignamente il Papa ito a trovarlo a Salerno. A. 1097. n. 17. si dimostra esser l'istesso, che Urbano Papa concedesse a Ruggieri la monarchia della Sicilia. A. 18. ec. lodi di Ruggieri. come Vbano II. gli concede la legatione della Sicilia. n. 41. tota in Sicilia. n. 44. manda luor ambasciadore, denari a Palmaro Papa. A. 1100. n. 16. sua moglie vedova presa da Balduino Re di Gerusalem, il quale perciò lascio la sua legittima consorte. A. 1113. n. 43.

Ruggieri figliuolo di Roberto Guiscardo va col padre in leuante contra l'imperadore. A. 1084. n. 14. interiene al conc. e con lagrime induce con gli altri Diuiderio ad accettare il Papato. A. 1087. n. 1. va a visitar Vbano II. a monte Cassino. il conduce loco nella Puglia a

dedicare vna Chiesa. A. 1088. n. 8. ec. Vbano II. va a sua richiesta a Bari. A. 1089. n. 5. ec. egli giura fedelta ad Vbano II. e a' successori, e riceue da lui lo sfendardo, lo stato, e'l titolo di duca. A. 1090. n. 1. dona la figliuola sua per sposa a Corrado Re con vna immensa somma di denari. A. 1095. num. 8. muore. A. 1111. num. 15.

Ruggieri creato principe d'Antiochia, di rei costumi. A. 1112. n. 29. vsurposi negli stamenti il principato, combatte male, ed e' ucciso, hebbe gran di cōscissarsi, e di dar' esempio di vero penitente. An. 1120. n. 13.

Ruggieri conte di Sicilia lasciato herede da Guglielmo duca di Puglia, e di Calabria, piglia il possedio di que' ducati senza giurar fedelta al Papa. Honorio gli muoue guerra. A. 1127. n. 1. ec. il chiamar duca. chiede dal Papa, ma non ottiene, tal titolo. Regnato fa a' sudditi della Chiesa molti danni. n. 2. ec. viene nella Puglia con vn esercito. essendogli' ito contro il Papa con questi principi, si ripara ne' laggi. i forti, all'ultimo gli manda ambasciadori gli la s'innaggiu, e riceue l'innocentia. A. 1128. n. 1. l'communicato dal Papa, perche nō lascia venire i vescovi a Roma, e s'vsurpa il titolo di duca. n. 4. riceue da Anacleto antipapa il titolo di Re. A. 1130. n. 51. 52. coronato Re in Palermo dal legato dell'antipapa, il quale gli concede la monarchia di Sicilia. n. 53. comperato da Anacleto col vano titolo di Re. chiamato da san Bernardo monaco della Sicilia e perche. A. 1097. n. 59. 60. A. 1130. n. 54. trama la tirannide, spoglia dello stato Raimulfo conte, il quale vinto col principe di Capoua, e altri, il vince. A. 1132. n. 4. viene di Sicilia, mette a' tagli uia ferri, e a fuoco le città ribellate, e commette grandi crudeltà contra le persone, non perdonando ne anche a' lancilli. A. 1133. n. 5. manda ambasciadori a' Papi, e tenta, ma invano, di ritrarli da Innocenzo Papa. A. 1133. n. 6. viene da Sicilia, e tenta di vincer Napoli, piglia Benevento, Capoua, e altri luoghi. Raimulfo conte gli si arrende, torna in Sicilia. A. 1134. n. 11. torna di Sicilia e fa gran male. Innocenzo II. gli manda contro vna legatione a Lotario Imp. A. 1135. n. 13.

Ruggieri Re di Sicilia occupa tutta la Puglia, e Campagna, trattone

Napoli. A. 1136. n. 1. il tiranno procura di sottermetterli il monastero di monte Cassino, con che arte ci tenti. affligge i monaci. n. 1. ec. partito l'Imp. il quale hauea prela la Puglia e la Campagna, torna col suo esercito, e ruina ogni cosa. prende, e guasta Capoua, dalle chiese, e le monache a' soldati. num. 24. Innocenzo manda da lui S. Bernardo. n. 25. egli non vuol sentir parole di pace. il santo gli predice che combattendo sarebbe vinto. Raimulfo duca il mette in volta, e fa grande uccisione del di lui esercito. per impedire i processi del nimico da speranza di convertirsi, dicendo di volerli continuare chi fosse il vero Papa. n. 26. 27. della disputa fatta alla presenza sua dalle parti d'Innocenzo, e di Anacleto. n. 28. ec. non si conuente per cagione di roba, che si e' usurpato. n. 31. acconsente che dopo la morte di Pier Leone si facesse vn'altro antipapa. A. 1138. n. 3. per seuera solo co' suoi nellaultima senza capo. esercita gran crudeltà contra i luoghi che piglia. A. 1138. n. 12. l'communico co' suoi nel conc. Romano. A. 1139. n. 4. essendo morto Raimulfo duca, viene con vn esercito di Sicilia, e sottopone a' propria signoria la Puglia. imprigiona a tradimento, mediante il figliuolo, Innocenzo Papa togli contro. n. 10. chiede humilmente, e ottiene la pace da Innocenzo. e inuestro del regno di Sicilia giurandogli fedelta, gli da titolo di Re. Innocenzo dona ad vno de' figliuoli di lui il ducato di Puglia, ed all'altro il principato di Capoua. n. 11. ec. accoglia il Papa nella porta di Benevento. n. 14. tu miracolo di Dio, che Ruggieri procedesse con tanta sommessione con Innocenzo, essendo egli stato fino allora perfissimo, infeliondo anche contra il cadavero di Raimulfo duca. A. 1139. n. 15. 16. congiuranti, con esso lui fece pace Pietro Cluniacense, es. Bernardo. n. 19. la istanza. S. Bernardo d'aver i suoi religiosi nella Sicilia, e ha il suo piacere. n. 19. auanzossi molto nel bene. altamente lodato da Pietro Cluniacense. n. 20. v. uoto di Sicilia desidera abboccarti con Innocenzo, il quale cōfessossi. spiacque all'istesso Pont. che Ruggieri vivesse nel suo regno la montana Romana, il principe di Capoua al figliuolo occupo alcuni luoghi Ruggieri il primo ingresso in Napoli.

Napoli che le gliarrède. A. 1140. n. 14. mada i trau per coprire la Chiesa di s. Gio. Laterano. A. 1145. n. 10. contrario a Lucio II. Papa. A. 1144. n. 2. rana una grande armata contra Manouello Imperat. A. 1148. n. 41. Corrado Re de Romani fa lega con l'Imp. di Constantinopoli contra Ruggieri. A. 1149. n. 1. 2. Gregorio IV. duce della sua armata la segnalate prodezze contra i Greci. libera Lodouico Re di Francia fatto da essi prigionio. Ruggieri accoglie a molto honore i fratelli. n. 4. gli muoiono la moglie e tutti i figliuoli fuor che Guglielmo. porta con animo costante si grati flagelli. gli muore la seconda moglie. piglia la terza detta Beatrice. ha di lei Costanza. fa coronare Re Guglielmo. A. 1150. n. 4. Pietro Cluniacense scrivendo gli lo confo la morte de i figliuoli, e esortalo a ire contro all'Imperator Greco. Ruggieri prende Corinto, e piglia l'isola di Corfu. n. 5. 6. suspicione ch'egli facesse auuenelare. Corrado Re de Romani. A. 1152. n. 3. muore. succede gli Guglielmo suo figliuolo. n. 10. vbbida Adriano IV. A. 1097. n. 63. quando viuesse, e mori. e. n. 63. Ruggieri duce di Puglia lodatissimo figliuolo di Ruggieri Re di Sicilia. muore. A. 1159. n. 4. Ruggieri vesc. Viueburg. A. 1122. n. 4. Ruggieri arcivescovo Ebortense, incorona contra il diueto del Papa Herriigo figliuolo d' Herriigo Re d'Inghilterra. A. 1170. n. 2. ec. n. 7. inspelto dal Papa dal vescouado. n. 30. 35. chiamato sacerdote di Baal. instigatore d' Herriigo contra s. Tomaso, e autore d'ogni male. n. 40. 41. 42. fu cagione della morte di s. Tomaso. sua penultima vita, e crudelta grande. n. 44. manda due suoi a Papa chiedendogli l'assoluzione della scomunica. A. 1171. n. 3. confessa sua percazione della precezza con l'arcivescovo Cantuariense, oltraggio grande fatto gli. A. 1176. n. 26. Alessandro III. il rampaglia delle cose occorse frafe, e Federico in Vinegia. A. 1177. n. 24. ec. scomunica d'ordine del Papa il Re de Seot. A. 1180. n. 10. 11. muore. fu pessimo nimico di san. Tomaso, e di lordidimi costumi. A. 1181. n. 14. Ruggieri gran constabile mandato dal Re di Sicilia ad accompagnare Alessandro III. a Vinegia. A. 1177. n. 13. 14. conte d' Andria di sangue reale. n. 83. 9. Romualdo ve-

scouto Sakernita suo collega. Ruggiero figliuolo di Tancredi Re di Sicilia parimente coronato Re. muore. A. 1192. num. 30. Herriigo Imp. al disotterra, e leuagli la corona. A. 1193. n. 1. Rugh; trasportati da Odeacre nell'Italia. A. 488. n. 9. ad essi fu data Pavia. A. 489. n. 9. di natura fierissima diuencono mansueti per le parole di s. Epitiano vescouo. iu. Rugiada dolce come mele. A. 418. n. 68. Ragiani. v. Rani. Ruimale. albero, che era il fico di Romulo sicca. A. 601. n. 58. S. Rumoldo m. in Fadra. A. 775. n. 11. Ruodberto conte. A. 863. n. 93. Rupert. v. Ruberto. Ruprati detti Donaristi. A. 321. n. 8. Rursiriceuono la sede. A. 886. num. 6. Rubi crudelissimi contra i Christiani. A. 91. n. 5. l'armata loro vinta dagli Imperiali. iu. la Russia ridotta quasi senza Christiani. A. 997. n. 4. riempuita di essi per opera di s. Bonifacio m. iu. e A. 1008. n. 6. 7. principij di quella Chiesa. n. 10. la Russia iatta feudataria di s. Pietro. A. 1073. n. 28. 29. Rusticana moglie di Boetto, e figliuolo di Simmaco senatore. A. 526. n. 10. lodi dilei. n. 15. poiche hebbe dato il suo a ponerli, e dopo la presa di Roma si condusse a menedicare. A. 546. n. 14. Rusticana patritia s. Gregorio le scrive a Constantopoli. A. 594. n. 26. A. 601. n. 3. ec. ella era pariente del Santo vi manda oblatione a s. Pietro, e limosine al monasterio di s. Andrea iu. s. Rufico mandato con s. Dionisio nella Gallia da s. Clemente Papa. A. 98. n. 22. Rufico prefetto di Roma condanna Giulio Cesare, e compagni al martirio. A. 365. n. 1. Rustico m. in Verona. A. 303. n. 123. Rustico vescouo legato presso la Chiesa dell'Africa al conc. Calcedonense. A. 451. n. 65. Rustico e compagni m. nell'Africa. A. 484. n. 101. Rustico vescouo di Fiesole. A. 535. num. 54. Rustico nobilissimo. eccellente in dottrina. A. 541. n. 34. Rustico suo nipote celebre vesc. Lemnicense. interuenne al conc. Aruernense. A. 547. n. 34. Rustico diacon della Chiesa Rom. condotto da Vigilio Papa a Costantinopoli. A. 547. n. 41. latissime ribellandosi da lui per li tre capitoli, e fa molto danno. A. 548. n. 33. compone un volume contra gli Acriari, nel cui

fine pone la disputa in difesa de tre capitoli. A. 548. num. 45. A. 550. n. 15. ec. condannato, e depolto parimente di Vigilio Papa, e stato creato da lui diacono. iu. Rustico consolare mandato da Giustino ad inuadito Vigilio Papa al sinodo. A. 553. n. 36. Rustico duce decapitato da Giustiano. A. 557. n. 1. Rustico nepote di Gregorio VII. A. 1084. n. 5. Rustico martire sotto Severo. A. 205. num. 15. Rustico Numatiano poeta gentile nimico de Christiani diasmia i suoi monaci. A. 398. n. 49. costretto a fuggire dalla Gallia sua patria per li barbari compone l'itinerario suo. A. 407. n. 46. S Aba. prouincia oltre all'Arabia, e Sabei si chiamarono per Saba discendente d' Abiam. A. 1200. 35. Saba. v. Reina Saba. Saba Goto in. A. 372. n. 114. Saba. vedi Giuliano cognominato Saba. s. Saba abbe. ricene con allegrezza grande la regola della fede stabilita nel conc. Calcedonense. A. 451. n. 153. effendo di diciotto anni, le ne vada Eutimio. A. 457. num. 58. effendo calunniato da alcuni suoi monaci appresso il vesc. quegli l'ordina prete, e dedica la chiesa del suo monastero. A. 485. n. 21. ec. vn S. racino insultandolo contro all'alto, e a guisa di Datana afforrito dalla terra. A. 509. n. 9. mandato da s. Elia vesc. di Gerusalemme ad Anastasio Aug. come iddio di sion, e che l'imp. l'accarezzasse, l'honorasse, e gli compiacesse. A. 512. n. 6. ec. 12. ec. Anastasio amiro la sua liberta nel dire, e staccatezza. n. 15. volendo gli hereticileuare a forza s. Elia vesc. di Gerusalemme. s. Saba con altri monaci lo diuende, mettendo colcro in volta. A. 513. num. 7. scipie iu. lettera all'Imperat. per mitiga. lo. n. 13. ec. hauendo iabbraccate sette monasteri nella carestia grande. non vi fece prouisione alcuna, e affidando in Dio, il quale abbondantemente li prouide. A. 513. n. 32. ec. torna vn altra volta dal Imp. per rileuare i popoli troppo aggravati da tributi, e alcuni gli Anastasio dato m. per lo ioma di denari iabbica vna chies, e

S

fontaine i monasteri. A. 113. n. 35
ec. fa con le sue orationi piovere
due volte nel secco. A. 117. n. 68.
ec. visita a Eha vesc. di Gerusalem
essinto, e ciò che vi occorresse
tra loro. n. 23. hebbe rivelatione
della morte di Anastasio Imper.
n. 24. esce dall'eremo, e va publi-
cando l'editto di Giustino Imper.
fatto in favor della fede cattolica
alla quale riduce molti. A. 118. n. 58
ec. vn' volta la settimana solea
mangiare. pure s'era invitato a
cena, o egli conuitaua altri, man-
giava souente due volte il giorno
senza nocimento alcuno. A. 118.
num. 62. gratioso scherzo di s. Teo-
doro Cenobiarca, mentre s. Saba
mangiava col vesc. di Gerusalem.
iu. virtù sue. n. 63. amicitia gran-
de con s. Teodoro. iu. superiore de'
solitarij. iu. gratioso motto
rispetto a s. Teodoro. iu. fa fare a
Giustino vn'allegre contra gli
heretici, priuandoli delle succe-
ssioni, ec. A. 130. nu. 16. ec. essendo
i Christiani della Palestina calun-
niati appresso l'Imp. se ne va a ri-
chieda del patriarca di Gerusa-
lem a Costantinopoli. A. 130. n. 22
23. con quanto honore fosse rac-
colto dal principe. iu. l'istesso
Imp. vide sopra la testa del santo
vn'a risplendente corona. iu. Saba
conoce, che Teodora Augusta
hauca nel suo cuore l'heresia. Eu-
tichiana onde non vuole pregar
Dio, che le dia prole. n. 24. quan-
to si mostrasse Giustino verso
lui. ruerente, e benigno. nu. 26.
il santo non vuole denari per li
suoi monasteri. ma chiede gratie.
ec. per li Christiani della Palestina,
e per li lungui pij, e predice a Giu-
stiniano la ricuperatione dell'im-
perio occid. uale. n. 27. ec. a terza
lascia l'Imperadore per salmeggia-
re, ec. n. 30. con quanta pron-
tezza Giustino si fiesse i deside-
ri di lui. n. 32. torna a Gerusalem,
publica le gratie imperiali, e tutti
consola. nu. 35. a persuasione di
s. Saba Giustino fabbrica pie-
chiese, e luoghi pij. n. 36. ec. mor-
te sua. rivelatione intorno a essa
tempo della sua vita. celebrato
no fra tanti. A. 131. n. 23. ec. dopo
morte illustrato con molti mi-
racoli. iu. dal cielo libera la sua fan-
ta dall'Origenisti, che la voleuano
distruggere. A. 132. n. 21. 23. qua-
rantaquattro martiri della sua
laura. A. 614. nu. 23. ec. 27. tumolo
monastero di s. Saba in Roma Lu-
cio II. vi pone i monaci Giuina.

centi. A. 1144. n. 23.
Saba sopraffante a monaci. si separa
dalla comunione di Tarasio pa-
triarca, e perche. A. 787. n. 58.
Sabaudio vecouo d'Aries. An. 556.
num. 17. ec.
Sabatari chiamati da Martiale i Giu-
dei. A. 34. n. 155.
Sabatoci fonte, e fiume. A. 33. n. 37.
onde così chiamato. marauiglie
d'esso. errore di Plinio intorno al
meuelimo. iu.
Sabatini Nouatiani. A. 408. n. 30.
Sabatio M. A. 280. n. 1.
Sabatio Nouatiano, fa scisma fra
suoi. A. 408. n. 30.
Sabato superfluoamente osseruato
da' Doucti. Ap. n. 13. vn nouo uero
Hebreo, soprauenendo il sabato,
alla tempesta, lascia il tempo. iu.
querelle dell'arise contra Christo,
e suoi discepoli intorno alla viola-
tion del sabato. A. 32. n. 24. *Sabbat-
um ex Sabbato, Sabbatum secundum
primum*, o *Sabbatū Sabbatarū*, che
venigia adire. iu. il sabato quando
solete cominciare presso a Giudei.
A. 34. n. 27. solo il sabato haueua il
parafesco, e perche. n. 30. nel sa-
bato non era lecito opera, ne
anche per cucinarsi. iu. quale si
dice che il giorno grande del sab-
ato. n. 31. v. Festa. Pompeo alpet-
tato il sabato, quando i Giudei
cessauano da ogni opera, prese
Gerusalem. A. 34. nu. 155. sabato
detti tutti i giorni, aggiuntoui il
numero, prima del sabato, secon-
do del sabato, ec. n. 156. tutto ciò
che si faceua in ciascun giorno
della settimana, diceuano di farlo
il sabato. iu. sabato grande, a qual
hora si rompesse il digiuno, e in
esso si faceua. num. 167. 174. qual
rito osseruasse nella chiesa la vi-
gilia di pasqua. n. 175. quanto lun-
go il carno del sabato. Aun. 34.
n. 221. sabato digiunare. v. Digiuna-
re di Giudei anche i gentili accede-
uano ne' tempj le lucerne il sabato.
A. 44. n. 88. A. 58. n. 77. trasportosi
cio in honore della Madre di Dio.
• A. 58. n. 77. era ecettuato il sabato
dal digiuno quadragesimale nella
chiesa orientale, e nella Milanese.
A. 37. n. 197. il digiunare in giorno
di sabato per qual cagione vietato
nell'oriente, e non nell'occidente.
nu. 202. in leuante gli heretici di-
giunauano il sabato, e perche. iu.
l'osservanza del sabato per qual
cagione introdotta da Christiani
nell'oriente. n. 203. perche gli
occidentali prendessero il digi-
uno del sabato. n. 204. i fedeli ma-

Roma stimauano cosa illecita il
festeggiare il sabato. il sabato ma-
tato nella domenica, e perche.
iu. il digiuno del sabato non pure
si osseruò in Roma, e nelle vicine
citta, ma ancora nelle remote.
n. 205. i Christiani osseruatori di
esso duramente ripresi. A. 58. n. 90
i Giudei sediziosi corsero adollo
di sabato a' soldati Romani, e ucci-
sergli. A. 68. n. 46. digiunauano i
Marcioniti in quel giorno in od o
del creatore. A. 146. n. 12. risposta
di s. Ambrogio a s. Monica, intor-
no al digiuno del sabato. A. 384.
n. 35. s. Gregorio reprime quelli di
quali voleuano, che si guardass.
il sabato, come la domenica. A. 63.
n. 27. Antichristo fara giu. dare
il vno, e l'altro di iu. sabato, giorno
disputato a celebrare la messina
honore della santissima Vergine.
• A. 1056. n. 9. 10.
Sabbeo, e Teodosio auuocati. A. 31.
num. 51.
Sabel ambasciadore del Re de' Persi,
martirizzato da Giuliano. A. 362.
num. 44.
Sabello, o Sabellian, quando, e da
che scuola egli vivesse. A. 170. n. 12
A. 260. n. 63. 64. qual fosse l'heresia
sua. iu. astutici contra lui s. Dionisio
Alessandrino. A. 263. num. 3.
s. Dionisio Papa condannò l'heresia
di Sabello nel concil. Rom. e
compose vn volume contra i se-
guaci di lui. n. 5. ancora s'attacco
contra l'heresia Sabelliana Orio
nel concil. Alessandr. A. 319. n. 24.
i Sabelliani hebbero origine da
Hermogene heretico. A. 170. n. 12
commouono vn'a fiera tempesta
contra s. Basilio, e contaminano
la chiesa di Neocesarea. An. 363.
n. 98. ec. Rotschou si studia di ri-
nouellare l'heresia di Sabello.
impugnato. Antelmo, ec. A. 1092.
n. 27. ec. 3. 12.
Sabereto, o Sebereto nipote d'Edil-
berto Re degli Angli, e Re degli
Angli occidentali, edifica, e dota
vn nobil monastero. A. 610. n. 10
muore. A. 13. n. 11. hereditario il
regno gli tre figliuoli suoi pagani.
iu. sono con morte da Dio puniti.
num. 12.
Sahigota m. moglie d'vn martire in
Cordoua. A. 853. n. 14.
Sabina Augusta. A. 138. n. 6.
Sabina compagna nella confessione
di Promio. A. 354. n. 4. 5.
s. Sabina. sua chiesa in Roma. A. 452.
num. 37.
s. Sabiano fatto vesc. Senonense.
A. 46. num. 2.
Sabi-

Seiano reprimere la ribellione nell'Africa da Gordiano Imperadore. A. 2. num. 1.
 Sabimano m. nel territorio Trecasino. A. 275. n. 6.
 Sabiniانو v. c. Parens. A. 443. n. 102.
 103. A. 451. n. 133.
 Sabimano console. A. 505. n. 8.
 Sabiniano m. Cordubense. A. 851. num. 4.
 Sabino procuratore della Giudea. A. 8. num. 14.
 Sabino fratello di Vespasiano Imp. A. 71. num. 4.
 Sabino giureconsulto. A. 225. n. 1.
 Sabino pretetto di Roma, ministro della crudeltà di Marimino. An. 337. n. 14. e fatto morire. A. 238. n. 7.
 Sabino vesc. Leg. onense. A. 258. n. 12.
 Sabino tiranno vinto, e ucciso. A. 285. num. 2.
 Sabino m. vesc. di Spoleto. A. 301. n. 18.
 20. A. 303. n. 121. combatté in guerra pel' duca di Spoleto. A. 602. num. 1.
 Sabino vesc. m. nella Persia. A. 344. num. 18.
 Sabino Macedonio scrittore, poco fedele in riferir le cose de' cattolici. A. 359. num. 76.
 s. Sabino vesc. di Piaccenza, segnalato in dottrina, santità, e grata de' miracoli. A. 381. n. 83. non interiore a s. Ambrogio ne la santità, nel sapere, interviene al concil. Milanese contra Gioviniano. An. 390. num. 47.
 Sabino genero di Hermiano tiranno, e mandato in esilio. A. 413. n. 2.
 s. Sabino vescovo di Canola, legato d'Agapito in Levante. A. 535. n. 34. effendò cieco di corpo per la vecchiezza, e dotato di lume interno così cui vede le cose future. An. 543. n. 12. conosce Totila, mentre gli porge il bicchiere da bere. n. 13. inaspettato del suo corpo in Bari. A. 549. n. 16. cc.
 Sabores vesc. m. nella Persia. A. 344. num. 18.
 Sacerdoti heretici. A. 383. n. 36.
 Sacerdoti ufficio, nol potranno tra gli Hebrei esercitare i ciechi. A. 1. num. 40.
 Sacerdotale fortezza, e costanza di Cipriano. A. 255. n. 26. dis. Ambrogio. v. Ambrogio. di s. Martino Papa. A. 639. n. 48. 47. 48. sacerdotale habito antico. A. 394. nu. 10. v. Vest. Sacerdoti.
 Sacerdoti, la loro licensione conferata sempre da' Giudei nelle pubbliche feste. Ap. n. 4. v. Tribu sacerdotale, grandissimo il numero loro, quando ministrassero cia-

scun giorno nel tempio. Ap. n. 36. le famiglie sacerdoti tratte anticamente a sorte. Ap. n. 74. hauea tra esse gran differenza, succedea ne i ministeri del tempio a vicenda, ed eleggeuasi le ragioni a sorte. Ap. n. 74. i sacerdoti de' gentili haueano la cura d'intercalare i giorni bieltiti. Ap. n. 126. i sacerdoti detti magi appiellati Periani. A. 1. n. 29. i sacerdoti non poteano prender moglie, la qual lute itata temina di mondo. A. 32. n. 22. clienti dal tributo al prelo gli agittij. A. 33. n. 32. presso a Romani ancora, e anche i euri. Iom ministrano le specie, i sacerdoti della nuova legge hanno podestà di rimettere i peccati. A. 34. n. 197. 198. i sacerdoti non poteano essere eletti a sorte, ne per denaro, ne pure presso i gentili. A. 34. n. 38. i sacerdoti haueano viaua la mitra, la veste di lino, il bastone, e l'anello. A. 34. n. 297. A. 44. num. 88. altri sacerdoti gentili viaua la porpora, e la mitra d'oro. A. 34. num. 297. i sacerdoti Greci chiamati, *Hefy*, che valenti. A. 43. n. 15. a quelli dell'antica legge non era lecito mirare i caualieri. A. 44. num. 88. il sacerdote di Giove non potea toccare il sacramento misto con la farina, iu. ogni di restitua a sacerdoti de' gentili, iu. di subditi a sacerdoti, erano grandinamente puniti tra i Galli. A. 37. nu. 13. s. Martino preterice v. sacerdoti all'Imperadore. A. 57. n. 31. maggiori sono i sacerdoti de' Re. n. 32. nell' Etiopia comendauano a' Re. n. 34. nella Persia regnarono i sacerdoti. iu. nell' Egitto i sacerdoti erano giudici. iu. similmente nella Francia. n. 35. anche nell' A. C. 30. iu. come i sacerdoti haueuero il sommo dominio tra gli hebrei. A. 57. n. 36. il sacerdote e maggior del regno. A. 57. n. 32. v. della podestà sacerdotale. num. 33. podestà d'adducere. v. Concilione. Penitenti. Terulliano v. di nominare i sacerdoti. A. 61. n. 57. n. 49. il sacerdote non puo celebrare esse digiuno. A. 57. n. 130. quelli dell' antica legge no poteuano esser bigami, il medesimo offeruano i gentili. A. 58. nu. 27. 28. discordie tra sacerdoti, e pontefici Hebrei. n. 61. i sacerdoti di Iude, e di Serapide, si radeuano tutto. n. 124. i sacerdoti Giudei attia morte da' Romani. An. 72. n. 16. in quale età fosse conceduto a' Leviti il ministrare nel tempio,

A. 1. n. 9. quanta età fienza, e ruerenza si debba a' sacerdoti. A. 109. nu. 35. 16. cr. m. att. per effi l'iddio. A. 256. nu. 332. i. iudici de' sacerdoti gentili. v. Vile. Cristiani. A. 324. nu. 79. Valentiniano Imp. concede honori a' sacerdoti pagani. A. 371. nu. 131. l'oratori de' sacerdoti hanno che l'imperio si mantenga, oicada. A. 407. n. 28. i delitti loro li debbono ricoprire. A. 502. n. 32. ruerenza de' principi a' sacerdoti. A. 633. nu. 69. i sacerdoti antichi d'oro offeruano i canini di legno, e per contrari moderni. A. 755. n. 45. raccomanda Carlo magno a Lodouico Imp. suo figliuolo l'honor i sacerdoti. A. 813. nu. 12. ecc. obbedienza, e ruerenza douuta a sacerdoti d'altre, quatt. principi. A. 865. n. 78. 79. A. 869. n. 51. 56. l'honore, e si ta a' sacerdoti e fatto a' Pietro. A. 1066. nu. 9. 10. quanto il prauilegiato, e honorale. Canoto Re de' Dani. A. 1081. nu. 27. v. Pietro, tonsura de' sacerdoti. v. Tonsura sacerdoti sommo. v. Sommo Sacerdote.
 Sacerdotio, i gentili haueano il sacerdotio reale. A. 4. n. 88. la sorte e' il prezzo nella creazione de' sacerdoti vietato pur'anche appo loro. iu. A. 34. n. 238. douean esser liberi da' negotij. A. 4. n. 88. nel sacerdotio della purità vietata la bigamia, iu. il sacerdotio reale tralmeito da Christo l'huo. A. 57. n. 28. 39. rep. tanti del sacerdotio indugiti autissimi Paulino fratello di s. Giolamo, e Paolo No. lau. A. 392. n. 40. cc. A. 394. n. 86. 87. n. come conceduto fu al sacerdotio dell'antica legge l'istituto, e il trasportare i regni così, e maggiormente al sacerdotio della legge nuova. A. 800. n. 10. cc.
 s. Sacerdote v. c. Luddunense. An. 552. num. 25.
 Saceri popoli. A. 44. nu. 31.
 Sacra Scrittura. v. Scrittura sacra.
 Sacramento chiamata pel' antico l' Eucaristia. A. 34. nu. 40.
 Sacramenti della Chiesa, dicauano gli heretici Meduseni, che ne giouauano, ne uocauano. A. 361. num. 36.
 Sacerario. v. Segretario.
 Sacrificare. Sacrificio. molti sacrificij de' gentili leuo Claudio Imp. A. 45. n. 47. anche i gentili viauano il sacrificio nelle uozze. A. 57. n. 49. parte de' lucerni degli Hebrei, quante. A. 34. num. 29. sacerdoti
 soli u

soliti d'offendersi per l'impetate, e per li Romani, trasfasciati a perfusione de' sediciosi. A. 68. num. 45. i genti li sacrificavano candidati. A. 301. n. 29. sacrificando Giuliano Imp. si veduta nell' interiora degli animali una croce coronata. An. 362. n. 20. Giuliano Aug. in cessare i sacrifici profani. A. 363. n. 150.

Sacrificio della melisa. v. Melisa. Eu-carista.

Sacrificati caduti quali fussero. An. 253. num. 18.

Sadducei, setta loro. Ap. n. 8. presero il nome da Sadee sacerdoti. tenevano l'anima et et mortale negando la risurrezione, gli Angeli, gli spiriti, seguivano le false opinioni de' Samaritani. erano scortelli, inhumani, e pochi ma principali in. proponono al Signore la questione intorno alla risurrezione. A. 34. nu. 11. disensione tra effie, e farisei nel sinedrio per ragione della risurrezione. A. 58. n. 151.

Saes dice di Cosroe. qualla Imperio. iuganna Herachio. maltratta gli ambasciatori di lui, fatto scorticare da Cosroe. A. 621. nu. 3.

Saffira. v. Anania.

Satorate velle di Parigi. A. 559. n. 26.

Sagittario. v. in Salomone.

Sagoleua notaro. A. 651. n. 20.

Sain duce di Cosroe. A. 623. num. 3. vinto di malinconia si muore. A. 625. num. 3.

Saladino Re de' Saracini, rauna vna formidabile essercito contra i Christiani. A. 1180. n. 15. preuale assai. A. 1185. n. 5. Re di Babilonia. vince in due battaglie i Christiani, e fa d'essi grande cessione. u. piglia, e assedia molte citta. A. 1187. nu. 4. cc. prende Gerusalem. oltraggi che fa alla crocefanta profana il tempio. n. 7. mal grandi, che fa co' suoi in Gerusalem. n. 8. uinceti in amicitia col Imp. di Constantinopoli. gli concede tutte le chiese della terra di promissione, e accoglie i suoi vassalli alla Greca. gli da l'istessa terra, perche impedite il passo agli occidentali, suo fratello, e l' figliuolo fatti prigionieri da' Christiani. n. 9. Federigo Imp. gli diuinita la guerra, se non hauesse restituito la Terra santa. risposta del barbaro. A. 1188. n. 17. cc. vinto piu volte da Riccardo Re d'Inghilterra. A. 1191. nu. 16. cc. muore. discordia tra' suoi figliuoli, ed heredi del regno. A. 1198. n. 21.

Salcio. i suoi rami detti da' Giudei Hosianiani, e perche. A. 34. n. 6.

Salcio, non e Gerusalem. A. 196. n. 5.

Sallustia paralitica. curata da v. Cornelio Papa. crede, e mairu diuene. A. 255. n. 60. 61.

Salluto persecutore de' Christiani sotto Giuliano. A. 362. num. 356. creato console. pregato molto da Giuliano. A. 363. n. 1. promosse all'imperio Valentiniano. A. 364. num. 3.

Salluto velle di Gerusalem. A. 285. n. 21. cc. A. 392. nu. 36.

Salluto veloce di Sinigaglia. A. 517. num. 62. cc.

Salmanassar Re degli Assiri. A. 31. n. 50.

Salmi. l'vio loro nequeste nel tempio di Gerusalem. A. 32. num. 12. soliti cantarli nelle esequie. A. 34. n. 313. lucerna salmi, quelli che Herodo. A. 51. n. 70. translatione, e editione de' salmi. A. 331. n. 99. cantauasi quantu a melia. An. 432. n. 35. salmi di Valentiniano hierarcha. A. 145. n. 7. nouissimamente Apollinare d'introdurre nella Chiesa. A. 373. num. 19.

Salome sorella d'Herode. A. 8. n. 10.

Salome. v. Maria Salome.

Salomone, suo portico. v. Portico.

Salomone. insegno l'eloio. 28. cc. A. 56. n. 2. il suo sepolcro cade dalle. A. 135. n. 2. v. Sepolcro di Dauid.

Salomone duca lasciato da Belisario nell' Africa. A. 534. n. 53. pretetto del pretorio, ritenuegl Giuliano a favore de' cattolici, e contra gli heretici, e' Giudei. A. 535. n. 42. cc. ribellandosi gli Armeni in ripara nella chiesa. A. 536. n. 117. cc.

Salomone Re della Brettagina, mada vn'ambascieria, e ricchi doni. A. Adriano Papa, cc. A. 369. num. 108. 109.

Salomone Re de' Bulgari. A. 893. n. 9.

Salomone figlio d' Audita Re d' Vgheria. succedegli in parte del regno. A. 1266. n. 5. teaccato dal regno, accordo fatto da lui con Herigo Re. spisce cio a Gregorio VII. il quale lo minaccia. A. 1074. nu. 81. 82. perde il regno, gli fa vendetta diuina. n. 83.

Salomone m. Cordubense. A. 877. n. 2.

Salonio figliuolo di s. Eucherio, e santissimo velle. A. 441. n. 11. A. 449. num. 43.

Salonio velle. Ebredunense, e Sagittario Vapir, uene suo fratello disposti del conuili. Luddunente per le loro ferierateze. A. 570. n. 23. appella no al Papa. iu. egli maument da essi riformato, ord. ha, che sieno rimessi nelle sedi. n. 21. furono i primi veloci, che si vedessero a combattere in guerra. iu. trouagli

nella battaglia. cui furono vcc. fi Longobardi nella Francia, e amazzaron molti. A. 575. n. 6. 10. infelliscono contra i cittadini iu. Gunteranno Re li confinano in monasterio. iu. liberali. n. 11. ianno vna gran mutatione. n. 12. non perseverano, ma tornano alle erapule, e al leu. de zeze. iu. disposti nel coeli. Callibonense primo. A. 582. num. 9.

Salsburgense citta. A. 1181. n. 17.

Salutare. la saltatrice figliuola d' Herodiade. A. 33. nu. 1. 6. il saltare al suono ammolisce grandemente l'animo. nu. 1. soleano lesaltatrice interuenire ne' conuitti. num. 21. v. Balli.

Saluto de' Settranta. emendato da s. Giuliano, dato da s. Damaso la quale chiese da cantarsi. A. 394. num. 26.

Saluatio presbitero. A. 533. n. 39. 40.

Saluiano editto perpetuo. Ann. 134. nu. 3.

Saluano velle di Marissa, diserire, e piagne i mali dell' Africa, cc. A. 423. nu. 2. cc. Euc. erio dice lui i sere stato tuomo santo, e dottissimo. n. 11.

Saluina figliola di Gildone tiranno. santa donna. A. 398. n. 37. 58. cc. 62.

Salvio Giuliano giureconsulto. Ann. 122. num. 1.

Salvio Valente giureconsulto. A. 143. num. 4.

Salvio velle. Membratano Donatista. A. 194. n. 33. cc.

s. Salvio velle. Albigense prende la diuina vendetta sopra la casa di Chilperico. A. 583. num. 22. opposti all'istesso Re a' corse nel Sabelia. nismo, e riduce lo alla verita cattolica. n. 55. 56. 5. Diuola monaca, e vergine sua nipota. A. 586. num. 88. muore. A. 587. n. 58.

s. Salvio velle. Engolmerse, e l' compagi martirizati. illustrati con miracoli. A. 80. n. 21.

Saluatoria Angelica. v. Ave Maria.

Salute detto il battesimo. A. 34. n. 48.

Salute publica, Pace, e Concordia veniente da Anglio. Pref. n. 10. egli le rece rare con denari d'argenti dal publico. 104.

Salute dell'anima. v. Conversione. sf. sicuro d'essa s. Ilustro velle. dalla Vergine. A. 657. n. 45. 46.

Saluto. come si saluano i periti incontandoli. A. 511. n. 23. 42. saluto santo, e Christiano. v. Bacio santo, e Pace.

Salutore m. in Rauenna. A. 323. num. 123.

Samaun assegnata ad Archeio da Augusto. A. 8. nu. 15. v. in questa da

Santità. indititi di futura felicità in
 Radegunda. A. 527. nu. 30. 31.
 a. Santolo prete di Norcia, muliplica
 l'olio, e il pane. A. 573. nu. 13. 14.
 25. esposti alla morte per liberare
 vn diacono. n. 16. l'ua perietta cō-
 formita al voler di Ihu. att. 16. 17.
 miracolosamente liberato dalla
 morte. n. 17. fana la mano del car-
 nence. n. 18. libera gli schiavi. n. 19.
 muore. A. 593. nu. 88.
 Santoreste monte. Carlomanno rifà
 quel monastero, e habitalo. A.
 747. num. 8.
 Santuari, e brandei. A. 55. nu. 13. vn
 santuario lenato dal tepolero di
 s. Martino e di maggior peso che
 prima. A. 560. n. 8. 9. 10. v. Brandei.
 Sapore Re de' Persi muoue l'ercito
 contra Gordiano Imp. A. 243. n. 1.
 occupa la Soria, e prende Antio-
 chia. in vinto da Gordiano. A. 244.
 n. m. 1.
 Sapore Re de' Persi confuso per l'o-
 rationi di s. Giacomo vesc. di Nisibi
 la parte dell'assedio di quella ci-
 tta, e torna nella Persia. A. 338.
 n. 18. 19. Sapore Re de' Persi p. ille-
 guiti i Caritiani. A. 309. n. 6. A.
 343. n. 10. 11. A. 344. n. 12. l'ua per-
 secutione lunga. nu. 12. fa a iudi-
 camento pigliare Alace Caritiano
 Re dell' Armenia. l'uccide, e
 uccide. A. 369. nu. 67.
 Sapore duce. A. 378. n. 34.
 Saporio prete del' Armenia. A.
 667. n. 1.
 Sapritio prete. non volendo perdo-
 nare a Nicetoro perde la corona
 del martirio, e la fede. A. 260. n. 32.
 Sara. v. Abiam.
 Sarabla duce. A. 632. n. 1. 2.
 Saracini. conuincuti alla fede. gittò
 i tondamenti di quella chrisianita
 s. Hilarione. A. 372. n. 103. ec. recati
 al tanto conuincimento da Mose
 vesc. loro. n. 105. liberano Costan-
 tinopoli dall'assedio de' Saracini.
 A. 378. nu. 29. in aiuto de' Persi
 contra Romani. Iddio li mise in
 tanto spauento, che si trabocca-
 rono in numero di centomila
 nell'Eufrate. A. 420. nu. 28. danneg-
 giano l'imperio, e martirizano
 alcuni santi monaci. A. 509. n. 7. ec.
 i Saracini profanatori del tempio
 di Teodoro m. muoiono tutti.
 A. 509. n. 10. entrano nell'imperio,
 e guastano la Soria. A. 612. n. 1. fan-
 no grandi rouine nella regione
 Garzene. A. 632. nu. 1. v. Haumaro
 Re loro. fortomettono al proprio
 dominio la Soria, e l'Egitto. A.
 634. nu. 1. 2. 3. 4. prendono Antio-
 chia, e tengonla infino a gli anni

del Signore 1098. A. 637. nu. 1. han-
 no in loro forza la Persia. A. 639.
 n. 17. 18. fanno tributaria l'Africa.
 A. 647. n. 1. vecellione tatta de' Saraci-
 ni in Sicilia. A. 669. n. 4. morzanfi
 piu volte di vincere Costantino-
 poli. rotte, e all'ultimo sommersi. A.
 672. nu. 13. 14. entrati nelle Spagne
 loro superati, e distrutti da Vam-
 ba primo Re. A. 675. n. 7. per ha-
 uere la pace da Costantino Pog-
 nato Imp. gli diuenno non tributari.
 A. 676. n. 8. 9. vinti, e loggiogati da
 Giustinniano II. A. 685. n. 2. con la
 perdita, che l'imperio in dell'Ar-
 menia s'apre vn'ampio adito a
 Saracini. A. 692. num. 52. prendono
 l'Africa. A. 696. n. 13. 14. quato gran-
 de fosse il numero loro. occupano
 molte provincie. A. 698. n. 9. entra-
 to de' Saracini nella Spagna pre-
 detta, e cagionati dal demolio.
 A. 713. n. 7. ec. pigliono la Spagna.
 n. 22. ec. procedi de' Moriani ella.
 A. 716. n. 2. maltratti da Saracini
 a' Caritiani, e a' iacri tempi della
 Spagna. A. 716. n. 13. 14. haueudo
 i Saracini cento d'assedio Costan-
 tinopoli sono da Dio mirabilmen-
 te tributati, e cotti. A. 717. n. 1.
 2. 3. luccano l'assedio di Costanti-
 nopoli, e al ritorno tornata perico-
 losa per tempesta di mare, e per
 grandine, uolcata. A. 718. num. 1.
 vinti miracolosamente, e d'ulti-
 vi da Pelagio nel' Spagna. A. 718. n. 5
 chiamati a' danni delle Gode, e
 non uolli trecento, e cin-
 quantamila col Re loro. A. 623. n. 9
 prendono Cefarea di Cap padocia.
 A. 726. nu. 9. Saracini fanno nella
 Galila gran dilumistrage. A. 729.
 num. 8. vinti, e messi in uolta, e a
 morte da Carlo Martello. A. 731.
 nu. 31. luccati dalla Proenza da
 Carlomanno. A. 738. n. 3. conuincito
 no intieme. A. 746. nu. 1. l'imperio
 diuenne tributario loro. A. 752. n. 4.
 entrano nella Sicilia, e prendo-
 no Pelerino. A. 820. n. 20. occupano la
 Candia. A. 823. n. 10. anche la Sic-
 lia. A. 827. n. 25. chiamati nell'Italia
 fanno grandi uolte stragi. A. 843.
 num. 29. miracolosamente superati
 nella Spagna da Ramiro Re. A.
 844. n. 15. 16. spogliono le basiliche
 di s. Pietro, e di s. Paolo, e fanno
 altri nocimenti. A. 846. nu. 1. 2. ec.
 puniti da Dio, li sconsigliano l'ar-
 mata Viuitiana. A. 847. n. 1. ecci Sa-
 racini, che vengono per diuolger
 Roma, sono messi da Dio in di-
 struzione. A. 849. n. 10. 67. Ludou-
 co II. Imp. uccide i Saracini che
 occupauano Beneuento con la

provincia. A. 851. n. 1. superati nel-
 l'Italia, e distrutti da Lodouico
 Imp. A. 866. n. 30. 31. A. 874. num. 2.
 l'audu i Saracini per occupare
 Roma, Gio. VIII. Papa li queta col
 tributo. A. 877. n. 26. fanno grai i fi-
 sili danni nell'Italia. A. 879. n. 79.
 81. superati da Basilio Imp. A. 889.
 n. 14. quelli di Tarso vinti da An-
 drea duce sotto Basilio Imp. A. 886.
 n. 7. nell'Italia abbattuti, e tornati
 al niente. A. 915. n. 1. miracolosa
 vittoria di Ramiro Re di Spagna
 sopra i Saracini. A. 938. n. 1. abbru-
 ciata l'armata loro in Italia da
 quella de' Greci. A. 944. nu. 3. sconsi-
 gliati, e cacciati dall'isola di Sar-
 dina. A. 961. n. 4. vincono nella Sic-
 lia l'ercito imperiale. A. 963. n. 6.
 predittione intorno al duce esse-
 re recati in disfatta da due Gre-
 ci, ma da Francesi. In Nicetoro
 Foca piglia i Saracini Cipri e
 ha di essi gloriose vittorie. A. 974.
 n. 32. sconsigliati da Gio. Imp. A. 975.
 n. 2. nella Spagna offendono molto
 i Chritiani, pigliano delle fortez-
 ze. ec. A. 985. n. 5. Giacomo uen-
 to morire gran numero. In superati
 nelle Spagne. A. 998. n. 8. 9. 10. mi-
 rabilmente vinti da Benedetto VII.
 A. 1016. n. 1. Gregorio di ce mette
 a terra l'ercito loro, e recupera
 all'imperio tutta la Sicilia. A. 1036.
 n. 20. uccisi e immessa l'atta de'
 Saracini nella Sicilia. A. 1040. nu. 3
 vinti da' Chritiani nell'Africa. A.
 1087. n. 8. honorano grandemente
 s. Anselmo. A. 1097. n. 13. vittorie so-
 pra i Saracini. v. Terralanza.
 facevano battezzare i loro infanti,
 perche non puzzassero, e non
 fossero molestati dal demonio. A.
 1148. n. 46. il soldano, andando a
 pigliare Gerusalem, e scoperto da
 i uelli Chritiani, preceduti dalla
 Croce. A. 1186. n. 3. Saladino.
 Saracina città. A. 542. n. 4. v. Cefirau-
 golia.
 Sarbario duce di Cosroe. A. 621. n. 3.
 A. 623. n. 1. vinto da Hermelio Imp.
 n. 2. sta amicitia co' Romani. A.
 630. n. 15. uccide Siroe Re, e occu-
 pa il regno de' Persi. A. 628. num. 3.
 tolto di mezzo. iii.
 Sarbellio m. in Edessa. A. 107. n. 2.
 Sardinia nobilita. A. 347. n. 7.
 Sardinia uela da Goti. A. 552. n. 18.
 soggetta alla chiesa Rom. A. 1093.
 num. 67. ec.
 Sardonio p. etra. A. 17. n. 2.
 Sarmanazari duce Persiano. A. 622.
 num. 3.
 Sarmati. A. 72. n. 31. 32. A. 179. num. 4.
 vinti da Plobo Imp. A. 24. nu. 2.
 H 2 Co.

Costantino A. 319. n. 1. v. Blachi
Sarmatensi perche detti i Christiani.
A. 201. n. 32.
Saro duce. A. 110. n. 15.
Saronia pace. A. 40. n. 17.
Sassimi luogo vile. A. 37. n. 90.
Sassi. il primo fatto della inebria
del Campidoglio conficcatore dal
Pontefice massimo. A. 71. n. 12. i fili
del tempio trati del sangue di
Zaccaria indebilmente. A. 11. 55
fatti in mezzo nella passione del Si-
gnore. A. 14. n. 12. Sassi gettati dal-
le donne Hebrece sopra i Christiani
non gli offescono. A. 418. n. 53.
v. Pietra.
Sasso d'Anagninico. A. 1124. n. 7.
Sasso Grammatico, eccellente scrit-
tore. A. 161. n. 17. 18.
Sassoni occidentali, e australi venuti
alla fede. A. 635. n. 9. A. 681. n. 61.
Sassoni crudeli, ma casti. A. 428. n. 4.
vinti miracolosamente da Britto-
ni per li meriti di Germano. A.
428. n. 19. ribellati, e loggiogati
da Carlo magno. A. 772. n. 20. en-
trano nelle Francia. A. 773. n. 13.
di nuovo loggiogati da Carlo. A.
774. n. 8. ribellati, e vinti. A. 776.
n. 4. ec. si danno tutti a Carlo ma-
gno, e fensi in gran numero Cri-
stiani. iu. si ribellano vn'altra vol-
ta. fanno molte rouine, ma sono
di nuovo represi da Carlo, ed in
gran parte dallurti. A. 778. n. 3. ec.
mirabil vittoria di Carlo sopra i
Sassoni. A. 1. n. 1. 4. quindici volte
li combatte l'istesso Re. num. 4.
efficaci liati molte volte vinti, al-
l'ultimo furono soggiogati del tut-
to da Carlo, e conuertironi per-
fettamente. A. 783. n. 4. 5. i Sassoni
ribelli, e apostati frenati da Carlo
magno. A. 795. n. 65. da lui loggio-
gati al tutto. A. 804. n. 8. egli ne fece
molti per la Francia, e la Germani-
a. iu. ne mandò anche a Roma.
n. 9. del luogo oue habitarono. iu.
Sassonia. s. Sauberto vesc. gitta i fon-
damenti della chiesa della Sassonia,
recadom molti alla santa fede.
A. 714. n. 2. ec. Sassonia offerta da
Carlo magno a s. Pietro. A. 982. n. 6.
A. 804. n. 10. tumulti nella Sassonia
contra Herrigo III. Re. An. 1073.
n. 76. ec. Sassonia detta la contrada
in Roma doue i Sassoni habitaua-
no. iu.
Sassana vale uuerfario. A. 33. num. 37.
Satana tanto chiamato Hildebrand
da Pietro Damiano. An. 1061.
n. 19. 30.
Sataniani. A. 361. n. 35.
Satiri, e iauini. A. 345. n. 4. 5.
Satiro in nell'Africa. A. 205. n. 24. 26.

Satiro fratello d's. Ambrogio. A. 369.
n. 39. s. Ambrogio atto veic gli la-
scia la cura delle cose domestiche.
A. 375. n. 23. Satiro d' eccellente
virtu. consultore, e arbitro di Am-
brogio. iu. morte, e sepoltura di
s. Satiro, ed epistola fattogli da
s. Ambrogio suo fratello. An. 383.
n. 14. ec.
Saturnal. A. 58. n. 77.
Saturniano. v. Martiniano.
Saturnino, il meslo che Saturnino.
v. Sate inio.
Saturnina m. nell'Africa. An. 303.
n. 33. 34.
Saturnino. riscuote il censo Ap-
num. 89. 91.
Saturno non uonnetato tra' discipoli
di Simon mago. A. 31. num. 22. co-
danna il matrimonio, e cibi. A.
57. n. 18. Antiocheno apri nella
Soria la scuola d' errore. fue here-
sie. A. 120. n. 18. 19.
Saturno non perseguita i Christiani nel
l'Africa. A. 202. n. 12. pericolo di
cecita. n. 6.
Saturnino m. nell'Africa sotto Sche-
ro Imp. A. 205. n. 24. 26.
Saturnino e compagni mm. sotto A-
lelundo Aug. A. 329. n. 7.
Saturnino mm. Creti. A. 254. n. 26.
Saturnino m. veic. di Tolosa. A. 254.
num. 29.
Saturnino m. in Roma, sotto Gallie-
rio. A. 263. n. 57.
Saturnino salutato Imp. A. 264. n. 8.
veiclo. iu.
Saturnino m. in Roma sotto Massi-
miano, condannato alle Terme.
A. 298. n. 13.
Saturnino due, e' compagni mm. nel-
l'Africa sotto Dioclet. A. 303. n. 33.
34. atti loro. iu.
Saturnini 4. mm. in Saragoza. A. 303.
n. 136.
Saturnino m. nella Saldigna. A. 303.
num. 145.
Saturnino vesc. Arelatense. comuni-
ca con gli Ariani. A. 353. n. 17. rau-
ni il conciliabolo Biterrele, ed
efusiui. s. Hilario. A. 356. n. 105. ec.
reo di grauiumi delitti. e di dipoi-
sto. A. 362. n. 228. ec.
Saturnino efiliato. A. 361. n. 9. 12.
Saturno fatto dió. A. 34. n. 158.
Saturo ordinato lettore da s. C. pria-
no A. 253. n. 72.
Saturo m. A. 456. n. 27. 28.
Saurario, o Suario veic. Batouien-
se. A. 1197. n. 5.
Sauspitol diacono. A. 374. n. 4.
Saulo. v. s. Paolo Apolt.
Saxia detta la contrada habitata da
Sassoni in Roma. A. 804. n. 10.
Seacchi, Pietro Lamiato fotomet-

te alla penitenza va veic. d'hauera
giucato a scacchi. A. 1061. n. 40. ec.
Scala tanta in Roma. A. 844. n. 13.
Scandalo. l' Apostolo a toglier ogni
cagione di scandalo viuea delle
fuetarie. A. 52. num. 15. anche a
schiarilo. s'attenne dalla elettio-
ne delle decime di certe chiese.
A. 57. n. 77. s. Agostino per non darlo
quantunque leggiero, rifiutaua la
roba di quelli, che si faceuano
religiosi. A. 409. n. 31.
Scarpe de Christiani. A. 57. n. 96. alcu-
ni non vi uauano, ma andauano a pie
nudi, altri col sole. iu. vna scarpa di
s. Epipodio m. a miracoli. A. 179.
nu. 36. scarpe dorate insegna del
conuiolato. A. 508. n. 1.
Scelerati luoghi. A. 192. n. 4. v. Pietra
scelerata.
Scenici non deono esseri Christiani.
A. 314. n. 60. cio, che intorno a
loro malamente dispone. Valen-
tiniano Imp. vietando che non si
potessero battezzare, che nel fine
della vita. A. 371. n. 128. com'erano
battezzati non poteuano piu far
tal esercizio. iu.
Scenolattoria arte esercitata da Pao-
lo. A. 52. n. 15. 18. che cosa fusse. iu.
Sectro di Giuda. s. Tribu di Giuda.
Secura. i suoi figliuoli elocisti. A. 56.
n. 1. elorcizauo nel nome di Gie-
su. iu. due d'essi furon mal tratta-
ti dal demonio. iu.
Scherzi scherzito il Signore. A. 34.
num. 72.
Scherzatori de' monaci puniti da
Dio. A. 58. n. 13. v. Beccatori
Scherzi gratiosi de' serui di Dio. A.
518. n. 6. fec.
Schiatto. s. Enlogio porge a chi gli da
vno schiatto l'altra giuancia. A.
559. n. 3.
Schiari. s. Cipriano impone vna
nuoua impositione per gli schiari,
e manda gran somma di denari
per riscattargli. A. 44. n. 71. A. 264.
n. 108. 109. per iorancora s. s. Am-
brogio, e Agostino spezzano, e
vendono i vauanti. A. 387. n. 62.
il simile fus. Sclario veic. A. 387.
n. 11. gli schiari, quattro che mini-
ci, ricomperati da s. Acacio veic.
con l'argenteria della chiesa. A.
420. n. 30. Immediata carita vicia co-
loro da s. Deogratia veic. di Car-
tagine. A. 455. n. 15. v. Sclari.
Schiaroni Schiauronia. v. Sclari.
Sclari. s. Sclari. s. Gio. VIII. c6.
cede che li celebri mena in quel-
la lingua. A. 880. n. 19. 20. s. Grego-
rio VII. non vuol dar licen. a che
si dica l'vncio diuino in lingua
Schiuronia. A. 1080. n. 1.
Schia.

Scissoria. quella chiesa recata in dissoluzione . An. 1065. num. 51.

Scienze. edificò Costantino Imp. scuole di scienze in Costantino. poli. A. 330. n. 15.

Sciti. A. 324. n. 15.

Scittiani mm. A. 202. n. 1. trasportate le reliquie loro dall Africa a Leone. A. 306. n. 31.

Scitione. v. sua il paio. A. 16. n. 6.

Scisma. le scisme nate dal non riconoscimento del Rom. Pontef. A. 34. n. 203. scisma di Felisissimo di Nonato, e di Novatiano . v. a' nomi loro. scisma nell Africa quando, perché, e come nacque . A. 306. nu. 39. 30. gli autori della scisma puniti da Dio. A. 40. n. 18. 179. nella scisma non ha martiro. A. 51. n. 3. ecc. gli scismi cessano di turbar la Chiesa Romana. A. 503. n. 1. ecc. tornano all ubbidienza di S. Simmaco Papa. A. 503. n. 8. v. S. Simmaco Papa. per scismatici la scisma il clero Rom. accontento all'elezione di chi nel principio non era eletto legittimamente. A. 536. n. 120. 121. scisma nella Spagna sotto l'empio Vitiza Re. A. 701. n. 11. ecc. scisma per viazione dell'osservanza della purità, e della tonsura tenuto nel' Inghilterra. A. 716. n. 11. nella scisma orientale sotto Michele Paleologo Imp. non si trouo ne p. uo che lo liberasse dal demonio, da cui egli era compreso. A. 1039. n. 2. scisma grande nella chiesa Rom. sedendosi tre falsi papi. A. 1043. n. 1. ecc. Chiesa Rom. Antipapi.

Scismatici dell' Africa. di due contrarie fazioni. A. 258. n. 1. Donatisti. Traditori. scismatici, ed heretici perseguitati da Costantino con editti. A. 326. n. 16. 17. v. Melesio, e Meletiano. s. Antonio, negando, raccomandati a' suoi, che negano, e detestano gli scismatici. A. 358. n. 21. scismatici per cagione de tre capitoli. v. in Virgilio, e in Pelagio Papi. gli scismatici si debbono costringere con forza a tornare a' lor ritorno alla chiesa. A. 556. n. 4. ecc. repressi gli ostinati da sommi Pontefici col braccio secolare. A. 586. n. 86. soprauenuti gli Schiauumi, e Abiri guastano solamente l'itria, e l' Friuli, oue i vesc. erano scismatici. A. 600. nu. 3. benché veggano i miracoli di s. Agostino nella Bretagna, non si vogliono convertire. A. 604. num. 55. ecc. gli scismatici non si debbono honorare. n. 58. giudicio di Dio sopra loro, secondo la predittione di

s. Agostino num. 9. gli scismatici crescono assai nel principio, ma vengono poi subitamente meno. A. 1159. n. 57.

Scitta, e Sciti. Valente Imperadore s'argomenta, ma per niente, di traslare quella chiesa. A. 371. nu. 114. 115. gli Sciti seppelluano gli hnomini viuui co' morti. A. 44. n. 24. ad essi predicò s. Andrea Apost. nu. 37 scitueli, che s. Filippo penetrò parte della Scitia. nu. 32. Sciti fatti tributari da Costantino. A. 330. n. 9 convertiti alla fede. A. 396. n. 132. c. risalendo essi l'imperio, sono recati in distruttione da Dio. An. 425. nu. 12. vinti miracolosamente dagli Imperadori. A. 971. nu. 15. 16. Sciti monaci Eutichiani. v. n. s. Hormida Papa. Ann. 519. e 520. e in Leontio, e Massentio. fuggono da Roma. A. 520. n. 28.

Scitiano maestro di Manete. A. 277. num. 67.

Scitopol grande città di Decapoli. A. 15. nu. 15. furono morti molti Giudei. A. 68. n. 46. i vesc. metropolitani di Scitopolis sotto il Gerosolimitano. A. 553. n. 245.

Scaloi, o Scalmi barbari predono l'itria. A. 600. n. 1. Scalmi, o Scalmi vinti nell' a distruttione dall' eleictio Rom. A. 598. n. 11. Scalmi superati miracolosamente da Vetiano da di Frisi. A. 664. n. 23. loggati di s. Agostino. An. 982. n. 3. Scalmi detti anche Scermani. vinti da Carlo magno. A. 859. nu. 2 gli Scalmi assalirono l'itrico. A. 943. n. 1. li scismatici di nuovo, e tornano alle proprie contrade. A. 550. n. 25. fanno da capo grandissimi danni nell'imperio. A. 550. n. 1. A. 552. n. 28. v. Scalmi. Scalmioni.

Scolastico patrio. A. 713. n. 3.

Scomunica. Scomunicare. d' elle se ne vale s. Paolo. A. 57. n. 1. era in vso presso a Giudei. n. 12. presso gli Ebrei era terribile. in vso presso a genti quale. n. 13. come nominata, e deserta dagli anelli. A. 57. nu. 14. Tertulliano detenne l'abolitione da essi. nu. onde così nomata. nu. 15. perché fu decto scomunicato esser dato in potere di satana. A. 57. nu. 16. quanto sia vile nella chiesa questa censura. nu. 18. non si deo usare, se non per grauissima cagione. n. 19. 20. e necessario, che i prelati se ne seruiano con grande cautela. n. 20. pognimmo riguarda la, si debbe temere. nu. Sineio vesc. fanti mo, lecomunicò i presidenti delle provincie per le loro iniquità. A. 57. nu. 40. 41.

Paulo assoluie il Corinto. An. 38. num. 38. fu comunicato Macchano vesc. fratello del Re della Bretagna. n. 26. 15. Aratanio, e Basilio scomunicano vn preletto, quantunque cattolico. nu. 97. 92. la scomunica non conta gli heretici fu summana ab antico dal Romano Pontefice. A. 196. nu. 1. scomunica minacciata da Capriano. A. 253. n. 47. 73. v. Tortore Papa comunica gli Arianj Quattordicimila. A. 198. n. 10. fu comunicato Origene. A. 332. nu. 75. Cipriano scomunica Felisissimo, e seguaci di lui. A. 254. n. 35 36. comunicato ancora nel sinodo Cartagine co cinque preti suoi aderenti. A. 254. n. 37. antica consuetudine di comunicare i peruersi. nu. 1. Neutiani, e altri scomunicati nel concil. Romano sotto s. Cornelio Papa. A. 255. n. 12. comunicato dal concilio vn morto, ch'auca nominò nel testamento tutore de' suoi figliuoli vn prete. A. 257. nu. 12. 13. scomunicati diuersi nel concil. Atrcano. A. 257. n. 12. 13. d. Sefiano Papa. A. 258. nu. 15. Paolo Samolatenso comunicato dal conc. Antiocheno. A. 271. n. 12. vn vescovo intruso scomun cato, ogli volta, che entra in chiesa, allungagli la lingua, nò la può ritrarre ne la bocca, se non esce dall' stessa chiesa. A. 359. nu. 58. s. Innocenzo Papa scomun cato. Anniano, Eudodio, e tutti i vesc. e heretici complici loro nel detto commesso contra s. Gio. Gidostomo. A. 407. n. 22. ecc. antico vso, che vescovi re i bastero alla prima sede l'abolire in alcuni casi più atroci. A. 410. num. 85. Sinecho con gli altri vesci di Pentapoli comunica Andronico preletto di quella. A. 411. n. 53. ecc. quanto fosse temuta, quanto che fosse summana ingiustamente. A. 412. nu. 28. scomunica, benché non temuta da Teodosio II. A. 425. nu. 17. gli scomunicati assolti da s. Paolo vesc. Nolano moriente. A. 431. nu. 195. fin doue non possa comunicare con gli scomunicati. A. 459. nu. 3. quando si troua nelle leggi di Giustiniano essere scomunicati i colpeuoli, cio si douea fare da vescovi. A. 528. n. 11. Nicetio vesc. rinibita di celebrare messa, se prima non sono scacciati gli scomunicati, che Teodobero Re ha feco. A. 530. n. 52. 53. quanto temuta fosse la scomunica, et audio dagli iniqui. A. 773. nu. 2. ecc. in si essendo stato

comunicato il Re di Francia tutti l'abbandonò. An. 999. n. 2. ecc. comunica de' vescovi, tenendo essi in mano candelae accese, e poi gettandole in terra. A. 1034. n. 2. ecc. simile. A. 1159. n. 41. vn d'ipregiatore della comunicazione di Dio. A. 1165. n. 23. non s'ha da ritenere, che formalmente, ma cō gran circospezione. n. 23. ecc. perione eccettuata d'incorrere la scomunicata, il praticare con gli comunicati. A. 1188. n. 10. scomunica fulminata nel fiasco con candelae accese in mano. A. 1085. n. 7. la voce scomunica molte volte non significa censura, ma maledizione, e così la solita di metterli etimologia d'elli, e da' donne negli instrumenti di donazione, e negli epistolari sepolcrali. A. 1097. n. 3. ecc. E. m. in abb. non lascia, che i monaci facciano obsequio alcuno all'imp. scomunicato, ne permette, ch'egli entri in chiesa, cc. A. 1111. n. 8. mentre, che s. Pietro v'è, di P. tueri scomunica vn conte, minacciandolo colui con la spada temibile fa di temere, e ch'egli indigno per rispondere è tutto di comunicarlo porge il collo. A. 1130. n. 64. anni adamati non mangiano il pane dato loro dagli comunicati. An. 1175. n. 16. la scomunica partorisce o morte, o confessione. A. 1173. n. 11. m. grandi, et audio tempo rali, et el'alecece agli uomini, v. tanto grande eccesso ha lo i regiarla. A. 1194. n. 3. A. 1195. n. 34. Scomunicati, quato sfuggiti, anticamente. A. 861. n. 59. lo comunicato da vn veic, non debbe essere ricevuto da vn' altro v'ic. A. 335. n. 55. A. 347. num. 51. anzi che vno scomunicato riceua l'elogio, benedicta da s. Albino vescovo muore. A. 550. n. 30. elogia. A. 513. n. 53. quanto nocivo il costume, e con lo comunicato. A. 615. n. 9. non si debbe cominciare con gli comunicati dalla sede Apostolica, benchè pentiti le non l'ho prima sciolti da essa. A. 656. n. 34. vno comunicato rigatato sempre dal luogo sacro, dou' esepito. A. 1031. n. 25. giudicio di Dio sopra gli comunicati. Ann. 1076. num. 35. ecc.

Scop. strumento di penitenza gia viato dalla chiesa. A. 1055. n. 11.

Scorpio di Tertulliano, onde detto. A. 305. n. 19.

Scorpio chiamato Rufin. A. 410. n. 63.

Scoti, Scoti, Scozzesi, conuersione

di quella gente. An. 429. n. 1. ecc. la Reina di Scia. A. 501. m. de' nostri tempi. A. 6. g. Scoti occupauo la Bretta. na. A. 446. n. 1. 2. d'v'ic. di q' ill'ola dopo la s' elezione veniu a Roma a essere ordinato. A. 631. n. 9. come gli Scozzesi, celebrando la pulgia diueramente dalla chiesa Rom. non tollerò iismatici. A. 634. n. 11. 12. la chiesa di Scotia loggetta immediatamente alla sede Apostolica. A. 1188. n. 21. A. 1192. n. 2.

Scribi, chi si diceuero. Ap. n. 8. origine loro, e de' Farisei, corruero la legge con le male interpretazioni. n. 10.

Scribomano. v. Giunio.

Scrittori antiecclesiastici fecerono il catalogo Eusebio, e s. Girolamo. A. 109. n. 59.

Scrittura sacra, intelligenza di essa, e la grata de' miracoli luno dote della Chiesa datale da Christo. A. 34. n. 23. leuaron da essa molte cole gli Hebrei, cioe quelle, e conteneano i vituperi degli antisti, e de' magistri, e de' giudici. A. 10. n. 58. i Settanta interpreti v'isidero i libri di S. Ianna a tal'ho letata, e come, e quando tolse l'istituta da Ebra. A. 180. n. 10. 11. i templari di essa conseruati sempre per molti secoli. n. 15. 16. la prima interpretatione della medesima Scrittura qual iusse. A. 118. n. 1. traditioe, di teodotione. Teodotione, di Simmaco. A. 23. n. 15. v. Simmaco de' Settanta. v. Settanta. la quinta edizione quando ritrovata. A. 219. n. 3. la prima edizione tu quella de'li Settanta. A. 231. n. 9. quando ritrovata la ista. A. 230. n. 7. le versioni della Scrittura ordinate da Origen. A. 231. n. 2. alanti Settanta non s'ha interpretatione. n. 23. 1. la legge, la ista anticamente in lingua Caldea, n. 11. gli omni poteri, li quali furono adaci di toccare la sacra Scrittura furono puniti da Dio. A. 231. n. 12. mirabile consiglio di uno in fare che gli Hebrei medesimi comunicassero a gentili la diuina Scrittura, n. 34. proponimento di s. Girolamo nella versione dall'Hebreo, cc. A. 231. n. 42. 43. v. Girolamo. edizione vulgata vecchia, e nuova. A. 231. n. 46. di queste due ne esce vna, la quale detta tu comune, e vulgata, n. 47. come possa esser detta di s. Girolamo. A. 231. n. 48. non fu edizione de' latini. A. 349. edizione

del nuovo testamento. v. Nuovo testamento l'olo la sacra Scrittura e adatto senza errori nel rimanente gli scritti, etimologia d'homini fantissimi fanno alcun neo. A. 369. n. 24. canone immo no a' libri canonici di esso fatto dal concilio Cartagine, e confermato da Bonifatio Papa. A. 419. n. m. 95. con humilita la Scrittura si debbe interpretare. e. A. 595. n. 8. v'ic per antico di consultarsi il nome di uino con spiriti la Scrittura. A. 622. n. 9. 10.

Scritture. pene grandi contra quelli, che turbiamente leuano i libri scritture. A. 393. n. 22.

Scruere, e comporre. v. Studio.

Scudi dorati dedicati da Pilato alla reggia d'Herode. A. 28. n. 2. scudi di soldati ornati con la figura della Croce. A. 312. n. 31.

Scudo d'oro appello i Rom. A. 34. num. 10.

Scultura. venne meno per l'eccezione de' Christiani. A. 37. num. 16.

Scuole di scienze educate da Costantino Imp. in Costantinopoli. A. 330. n. 25. scuole di Roma ottimamente regolate da Valentiniano. A. 370. n. 29. 30. i curati deo non tenere scuola. A. 635. n. 23. 24. scuole aperte nella Francia, e in Costantinopoli. A. 659. n. 12. le scuole de' fanciulli ne' monasteri freguano il rigore della fantia de' religiosi. A. 1063. n. 4.

Scuola Greca gia monasterio di Roma. A. 754. n. 6. reliquie collocate in. n. 10.

Scuola de' Cantori erano sette s'edificati in Roma, quali An. 1057. num. 22.

Scuri. innegne de' consoli, e de' proconsoli. A. 226. n. 7. v'io della ista, e della ista nel far morire gli uomini. A. 214. n. 1. A. 226. n. 3.

Sete. come li debbano l'elli are l'ingegno il suo esempio s. Greg. Taurinat'igo calunniato. A. 23. n. 9.

Settari, esempio mirabile di Costantino in non d'ularli. A. 747. n. 14. 5. Ottimato al'ho accettato, non li licia. A. 759. n. 4. ecc.

Segno. v. Ira.

S. Scrittano, soldato. Chissiano occulto con l'armi Christiani, e con l'arte molto v'ita. A. 233. n. 2. ha l'immagine patria. n. 11. 12. cetera da l'ho. v. Polonio. v. v'ite. A. 236. n. 5. motto dal. Gaio P. a diuisione della Chiesa. An. 286. n. 8. lasciato per comandamento di Diocetiano. n. 24. c'ra. v'ite. l'ha. n. 1. prende gli paradisi.

nu. 25. e marit. into. n. appa. fe
a Lucina, e ordinale, che cerchi,
e se l'ella il suo corpo. n. m. 26.
quali sieno i vestigi de' Apostoli
nella chiesa di s. Sebastiano. n. 27
come prima si fa, secondo la ri-
velazione, l'altare di s. Sebastia-
no in s. Pietro in Vincola, celsa
la peltitientia in Roma. Ann.
680. num. 52. parte del suo corpo
trasportata da Roma nella Francia.
A. 326. n. 78. A. 837. n. 33. ec. mira
coli. A. 826. nu. 78. sue reliquie
truppate da s. Gregorio IV. A.
s. Pietro. A. 828. n. 37. 38.

Sebastiano duce heretico Manicheo
perseguito nell'Egitto i cattolici.
A. 357. n. 37. ec. 46. lasciato da Giu-
liano apostata in N. lib. duce dell'
esercito. A. 363. nu. 18.

Sebastiano duce italiano. A. 378. n. 23
in uore in guerra. nu. 25.

Sebastiano tiranno uicido. An. 411.
num. 42.

Sebastiano conte genero di Bonifa-
zio conte. A. 422. nu. 3. vedendosi
sbandito per invidia da l'imperio
rifugge da Genserico Re. An. 440.
n. 5. 18. fatto da lui morire. num. 6
12.

Sebastiano prefetto del pretorio aua-
rissimo. A. 485. nu. 27.

Sebastiano diacono della chiesa Rom.
condotto da Vignio Papa a Co-
stantinopoli. A. 547. n. 41. si ribella
da Vignio, e si scigna per cagione
de' tre capitoli. A. 548. num. 1. gli
scrive lettere contra di lui a' vescovi
ui. A. 548. nu. 3. condannato, e
disposto da Vignio. A. 550. n. 15. ec.

Sebbi Re de' Sassoni orientali, e sua
vita. A. 672. num. 9. 10. ec. mirabil
cosa auuenuta nella sua sepoltura.
num. 10. ec.

Sebeuno vico. A. 406. n. 56.

Sebuzi Samaritani. Ap. nu. 12.

Secco grande nella Palestina in pena
de' peccati. A. 513. n. 31.

Secolari giuochi sotto Seuerio Aug.
A. 306. nu. 4. sotto Filippo Imper.
A. 249. nu. 5. spregiati, e tralasciati
da Costantino con dispaciere de'
genti. A. 313. nu. 14. rifiutati da
Honorio, ma con lo sterminio di
Roma. A. 404. n. 2. andauani con
solenne pompa le vergini Vestali.
num. 2.

Secoli di Valentino fantastici. Ann.
145. num. 2.

Seconda, e comp. mm. nell'Africa.
A. 102. num. 1. ec.

Seconda, e Rufina vv. e mm. in Ro-
ma. A. 260. nu. 7.

Seconda m. nell'Africa sotto Valeria-
no. A. 161. num. 34.

Seconda e s. Felice n. 1. Roma
sotto Massimiano. A. 298. n. 16.

Seconda m. nell'Africa sotto Diocle-
tiano. A. 303. n. 33. 34.

Secondo diacono, e comp. mm. An. 253.
num. 29.

Secondo diacono heretico. A. 381. n. 85. ec.

Secondo diacono v. m. in Anagni. A. 254.
num. 29.

Secondo diacono martire nell'Africa.
A. 262. num. 34.

Secondo diacono abb. A. 595. nu. 76. 77. di
gran nome per la sua santita, e
dottrina. n. 15. scrisse l'istoria de'
Longobardi. in. si tarbo alquanto
iutorno al Quinto sinodo. Ma
s. Gregorio gli scrisse, ec. m. s. Gie-
gorio gli manda delle lacrime imagi-
ni, e alcuni doni. nu. 16. pare che
Secondo troppo contendesse
sopra i due capitoli. n. 16.

Secondo mandato vesc. da s. Pietro
nella Spagna. A. 46. n. 2.

Secondo compagno di Paolo. A. 58. n. 62.

Secondo m. in Amelia. A. 303. n. 121.

Secondo herebarco. A. 175. n. 22.

Secondo m. nella Liguria. An. 297.
num. 16.

Secondo vesc. Tigiziano, primare
della Numidia, capo de' traditori.
A. 303. n. 121. A. 306. n. 29. 30. 41.

Secondo vesc. di Tolemida Arriano.
A. 325. n. 30. 73. 77.

Secondo vesc. di Pentapoli Arriano,
vecchie co' calci vn santo prete.
A. 356. nu. 45.

Secondo padre di s. Gio. Grisostomo.
A. 362. num. 133.

Secondo m. nell'Africa. A. 205. n.
24. 26.

Secretarij dell'Imp. erano senatori.
A. 118. n. 18.

Secretario, e Socrario delle chiese
era l'istesso. A. 451. nu. 61. soleuasi
celebrare i concili. num. 61. che
cosa fosse tal secretario. num. 62.
e sopra. A. 510. n. 105. A. 331. n. 14. 15.

Secreto. quanto tenaci de' secreti i
Priscilianisti. A. 381. n. 114.

Sede Apostolica. s. Pietro erge la se-
de Pontificale in Roma di quell'an-
no. A. 45. n. 1. celebrosi sempre la
minorita di cio da tutte le chiese:
iu. l'vnta de la chiesa si dee rico-
noscere nella cathedra di Pietro,
e chi abba dona la cathedra non
puo essere nella chiesa. ec. An. 45.
nu. 3. 4. Sisto martire determino,
che i vescovi chi mati alla sede
Apostolica non fussero orienteni
che non portauano le io. mate, o let-
tere in essa riceute. A. 102. nu. 6.
vacando la santa sede Rom. che
cosa debba fare il clero Romano.
v. Clerico Rom. trattati dell'ap-

posicione e l. 1. A. 102. l. 1. A.
A. 25. nu. 1. A. 102. l. 1. A. 102. l. 1.
della Chiesa. e de' vescovi di an-
dico remotissimi, hauendo per lo
alcuna cosa da coniegi loro, ricor-
ressero alla sede Apostolica. A. 258.
n. 3. del p. v. de la Chiesa, e che da
nuovo na. giudicata. v. quello che
si dice dal coc. 33. nell'anno. A. 33.
n. 88. 89. tielegati, e d'essi vuo al-
meno vescovo fosse mandati alla
sede Apostolica a concilio. A. 335.
n. 20. dalla sede Aposto-
lica ha riceuto l'ital autorita,
e' privilegi la chiesa Alessandrina,
e altre. A. 325. nu. 18. 20. v. l'or-
ientali perseguitati di Roma. e
scouiti soleuano venire a Roma,
e supplicare al Pontefice. A. 320. n. 2.
i vescovi condannati da vescovi
provinciali possono ricorrere li-
beramente alla sede Apostolica.
A. 347. n. 48. l'Imperador cattolici
mandauano ad incontrare i legati
della sede Apostolica fino in Ita-
lia. A. 519. n. 36. conseruare antica
che i vescovi nouelli mente
eletti mandassero vna legatione
alla sede Apostolica. A. 520. n. 8.
Teodorico Re d'Italia nu. che heb-
berispetto alla sede Apostolica. r-
gno felicemente. ma, e quando
l'assisse. A. 526. n. 5. decreto de' ves-
covi Africani che il Cartaginele
faceffe ogni cosa di consiglio della
sede Apostolica. A. 531. n. 8. del
primato di essa. A. 534. n. 15. ec. l'or-
e grandemente la forma posse-
sta della sede Apostolica in que-
lo, che fa Agapito Papa in Costanti-
nopoli. A. 536. n. 22. ilegati della
sede Apostolica erano i primi a
parlare, e a confermare ne' con-
cili. A. 553. n. 187. l'autorita della
sede Apostolica, e tanto grande,
che rende ecumenici i concili che
prima non haueano alcun valore.
A. 553. nu. 234. la sede Apostolica
piu m. nosterispefaua. A. 573. n. 24.
sola la sede Apostolica puo annul-
lare i concili generali. A. 587. n. 8.
pratiche dell'appellationi, e de' co-
corsi alla sede Apostolica da tutte
le parti del mondo. A. 592. n. 9.
erica suprema della sede Aposto-
lica. A. 593. nu. 50. gli Imperadori
e vesc. di Costantinopoli professauano
quella chiesa esser soggetta
alla sede Apostolica. A. 599. n. 22.
ne guerre, ne altro incommodo
impedicono che non si partano
dall'oriente. ec. le cause alla sede
Apostolica. A. 602. n. 6. i vescovi di
ogni parte son sempre ad essa
corsi nel tempo dell'heretico. A. 643.
num. 12.

num. 12. suo primato predicato da' concilij Africani. A. 646. n. 3. 4. niu, no andau a predicare alle genti senza licenza della sede Rom. A. 650. n. 1. ec. antichissimo vfo che gl' heretici di qualche nome furono condotti ad essa a ritrattarfi. A. 683. n. 1. Principi vbbidenti, e riuertenti alla sede Apostolica fon da Dio prosperati, e facendo il contrario mandati a distruzione. A. 701. n. 12. primato dell' istessa fede, la quale giudica tutti, non essendo giudicata da veruno. A. 800. num. 4. riuertenza graude di Carlo magno verso la sede Apostolica, e quanto offe da Dio guarder donna. A. 801. n. 11. 12. primato della sede Apostolica, e rito antico che essa faccia le risposte a tutte l'altre chiese, testimoniato per li vescou orientali. A. 811. num. 38. anche da Teodoro Autudita. A. 813. n. 12. 13. Gregorio IV. Papa tiara del primato della sede Apostolica, e dell' appellatione ad essa. A. 839. n. 1. ec. fu solita la sede Apostolica d' esser lenta nelle speditioni per la moltitudine grande de' negotij. A. 864. n. 18. i priuilegi della sede Apostolica sopra tutte le chiese quanto stabili. A. 865. n. 87. 89. solita di aiuto, e conforto porgere a tutti quelli che ricorrono ad essa. A. 868. n. 26. intellco hae de' principi che vanno fraudolentemete con la sede Apostolica. n. 51. la prudenza della carne contrarij, ma ella sede Apostolica. A. 882. n. 3. Nicolò Patriarca di Costantinopoli scrivendo al Re de' Bulgari celebra l' autorita della sede Apostolica. A. 917. n. 4. non si puo condannare alcun vescou senza l' autorita di essa. A. 1015. num. 3. vescou iussurragnei della medesima fede. A. 1057. n. 23. suo primato considerato da Pietro Damiano. A. 1059. n. 45. ec. il Re d' Africa tributario della sede Apostolica. A. 1087. n. 8. offere ag' giudicij alle constitutioni della sede Apostolica, e incorrer in nota d' herefia. A. 1092. n. 8. rilegati della sede Apostolica, li quali cercano i proprii commodi, danno grande scandalo. A. 1117. n. 8. la confirmatione aggiunta dalla santa fede, fa crescer le religioni. A. 1118. n. 28. ella non esclude chi che sia per piacer porgere ad alcun principe. A. 1165. n. 8. alla sede Apostolica appartiene esaminare, e approvare i libri, e no a' principi secolari. A. 1186. n. 14.

Sedi patriarchali, e de' tante di s. Pie

tro. An. 1111. n. 3. v. Patriarcato. sedi episcopali v. Vescou, e' Vescoua di sedi de' vescou linteate, e velate. A. 45. nu. 11. A. 161. nu. 28. v. Cattedra. Sedia curule, e insegna del consolato. A. 508. num. 1. Sefora citta cinta di mura da Heroe d' Antipa, fatta capo di tutta la Galilea, nomata Githlada, per Giulia Aug. A. 16. n. 10. Segga Arria. A. 591. n. 38. Segnacolo, e flegnacolo del Signore, chiamato il lagramento della confirmatione. A. 35. n. 14. Segnino arcieues, di Colonia. A. 1077. num. 41. Se retari. v. Secretari. Segnino arcieues. Senonense. sua sacerdotale costanza. A. 992. n. 7. ec. A. 995. num. 11. Seno in cacciar di Roma i Giudei. A. 21. n. 3. suo consolto. A. 33. n. 47. egli felicissimo in vita, ma miserabile in morte. iu. furongli collocate statue, e satire feste. n. 47. 48. hebbe in odio i Giudei, e perche. n. 48. uccisi i suoi figli, e la figliuola (da lui promessa al figliuolo di Claudio) hauendole innanzi il carnefice fatto vergogna. n. 47. Selenia femmina di mondo in Tiro, ricomperata, e menata attorno da Simeone mago. A. 35. num. 10. quali fauole li egl' ingesse. n. 10. 21. i discepoli di Simeone adorauano nell' imagine di Minerua. num. 21. A. 44. num. 59. Seleuco Re. A. 39. num. 14. Seleuco m. nella Palestina. Ann. 308. num. 9. 10. Seleuco hieriarca. A. 170. num. 12. v. Leuco. Selua candida, perche cosi chiamata. fatta luogo episcopale. A. 302. num. 10. Seluano abbate. A. 1182. n. 3. Sementa, ad essa asomigliati i Christiani dispersi pel moudo a predicare. A. 35. n. 4. Semiariani, quali, e onde cosi detti. A. 347. num. 67. rauuati in Ancira sanajo la forma della fede, ponendo la parola sostanza, e tutto il rimanente, secondo la fede cattolica, lasciando solo il nome consoltantiale. A. 357. nu. 21. 22. vengono a concordia con gli Arriani, facendo la terza forma Sirmiente della fede. n. 25. tenuti gia cattolici, etiendo da' nostri. num. 50. quali fossero i vescou Semiariani. An. 358. n. 15. come pare per li cattolici. n. 16. 17. opponendosi alle noue forme di fede fatte dagli Arriani.

A. 359. n. 18. 19. che cosa fece d' ero nel concilio Seleucia. v. nell' istesso concilio. aggiungono vn' altra impet, negando li diuinita del o Spirito santo. n. 116. e A. 360. n. 18. conde uati nel concilio. A. celsendino. A. 361. n. 18. rifiutati da Giouiano Imp. n. 137. ec. celebrano il concilio Lampiaceno, co' tra gli Arriani, negano la diuinita del o Spirito santo, mandano a Libero vna legatione, e professando, ma fraudolentemete, la fede Nicena, ottengono la comunione. A. 365. n. 1. ec. il conc. generale di Costantinopoli procuro di ridurgli alla sede cattolica, ma in vano dicendo essi di voler piu tosto abbracciare l' opinione degli Arriani. A. 381. num. 32. Semidalisti heretici. A. 535. n. 74. Semone Sango. v. Sango. Semoni dei. A. 44. num. 56. Semplier chiamati cattolici da' Valentiniani. A. 15. nu. 5. la semplicita de' Christiani santa. Sempronio m. in Roma. Ann. 159. num. 25. 26. Senato, e Senatori. il senato aggrauato per maniera nel cens. sotto Augusto, che molti lasciarono spontaneamente l' ordine senatorio. Ap. nu. 93. senato rauato nel tempio d' Apolline sotto Augusto. A. 8. n. 24. il senato pregato da Tiberio Imp. che do lesse ricene Christo per Dio, lo rifiuta. A. 34. nu. 229. i senatori Rom. uccisi da Tiberio, e perche. A. 35. num. 29. senatori abortiui quali sono. A. 44. n. 74. Nerone s' era messo cuore di dare a morte i senatori tutti. A. 70. n. 2. il senato poneua dei diuichi gli pareua. A. 132. n. 2. v. quali tutti gli Imperadori gentili. il senato a' talo a Commodus Imp. che vuol esser tenuto per dio Hercole. A. 192. n. 1. di nascoso si beffa delle pazzie di lui. iu. rito offeruato nel congregarsi il senato. n. 3. i senatori Christiani per non sacrificare con gli altri, o alciano no affatto il senato, o se n' andauano lontani da Roma nel tempo de' sequenti, iu. rauuati il senato ne' tempi solamente. A. 192. nu. 3. i senatori Egittij posti da Antonino Caracalla nel ruolo de' senatori Rom. A. 204. n. 5. uccisione de' senatori sotto Antonino Caracalla. A. 214. n. 1. il senato si congregaua souente nel tempio d' Tellude, o Tellure. A. 235. n. 95. 96. molti senatori dopo la uictoria di Costantino riceuettero la sede. An. 313.

nu. 74. 85. teneva il senato rimasto in gran parte nell'idolatria. iu. il senato, e il popolo Rom. contrario a Costantino, perche egli dispregiava i riti paterni. A. 324. nu. 137. molti senatori legittimo Costantino da Roma. A. 330. nu. 27. senato Costantinopolitano. iu. senato convocato da Honorio in Roma nel palagio. A. 408. n. 10. renato in Costantinopoli nella chiesa di s. Pietro. A. 553. n. 67. sforzanti i Romani di rinouare l'antico senato. A. 1141. n. m. 2. l'abbattono i sommi Pontefici Innocenzo II. Lucio II. ed Eugenio III. vau essi, e Romani. Senato povero fu detto il collegio de' cherici Rom. A. 186. n. 34. Senatore prete legato di s. Leone in Levante. A. 450. n. 78. v. s. Abondio vesc. di Como. Seneca. condannato ingiustamente all'esilio da Metellina Augulla. A. 53. n. 33. ribaudito da Agrippina Augulla. iu. detto maestro di Nerone. iu. in grazia sua fu data a Gaius il suo fratello la provincia dell'Acacia. iu. quant'iolella clementia di Nerone sotto Seneca suo maestro. A. 56. n. 43. ragionali delle lettere, che si dice lui auere scritto a s. Paolo. A. 66. nu. 11. 12. 13. temendo la crudelta di Nerone domanda licenza di ritirarsi in villa ma non l'ottenne. nu. 13. e fatto morire di morte a sua clettione. A. 67. nu. 4. Seneca vesc. di Gerusalem. An. 127. nu. 1. Seneca pessimo vecchio Pelagiano peruerse mole. A. 493. nu. m. 25. ec. 34. ec. Senecione ricco auaro. A. 66. n. 14. Senioreto propo del monastero di Capota. Honorio II. il fu eleggere abbo. di monte Calua. e quito lo consagra. An. 1126. num. 1. si tiene con Anacleto antipapa. e con Ruggieritannuo. quanto iolella. An. 1126. num. 1. Ruggieri. A. 1136. n. 1. ec. muore scismat. con. tomizi che morie in iligo. Lotario Imp. contra Innocenzo Papa II. n. 1. Senne vesc. di Capota. A. 1101. n. 4. Sennen m. Persiano. A. 274. n. 27. Senoc prete santo. A. 579. n. 20. Senofonte come l'auocella la vita di Ciro. A. 324. n. 6. Sentenza di morte, che non s'efeguisce se non passati dieci giorni, decretato di Tiberio. A. 33. n. 1. Teodosio l'ampio fino a trenta di. iu. la sentenza contra i rei si recitaua da vna tabella. A. 254. n. 18. A. 260. nu. m. 4.

Sento Saturnino. Ap. n. 89. 91. Sento l'antimo monaco ottiene con le sue orationi vna mirabil vittoria a Teodosio Imp. An. 383. n. 53. ec. Secda principe de' Saracini. An. 866. num. 22. Sepellire in giorno di festa non era vietato a Giudei. A. 34. n. 33. modo di seppellire appresso i Giudei, e' riti soliti d'osservarli. A. 34. nu. 13. v. io anteo a sepellire i Christiani. A. 261. n. 36. Costantino Imp. institui vna compagna d'uomini ch'auessero cura di sepellire i morti. A. 336. n. 72. v. Desunti. Funerale, e qui appresso Sepolcri, e Sepoltura. Sepolcro, e sepoltura. sepolcri de' proteti in Hebron. Ap. n. 78. Sepolcro di David. ne fa mentione s. Pietro. A. 34. n. 45. detto anche di Salomone, perche egli ancora vi fu sepolto. ruinato miracolosamente auanti l'ultimo Istermino de' Giudei fatto da Adriano Imp. Salomone l'orao di nobil labbriche, e miseli vi tesoro. quanti talenti d'argento indi toglielle. Hirano, e perche iu. ene cola queneisse quando Herode tento di fare l'istesso. nu. 246. era nella citta di David cioe in Sion dentro Gerusalem ioleati far' oratione al maulo eo, o sepolcro di David a tempo de' Giouani. in. Sepolcri de' Giudei. erano fuori di Gerusalem. A. 34. n. 128. Icanuanti da Giudei nelle ipeloncie. A. 34. n. 134. 187. Sepolcro di Christo. Giosefo d'Arimatia gli diede sepoltura secondo il rito Giudaico. A. 34. n. 134. posto in vna sepoltura noua, e perche iu. guardia posta ad esso. n. 137. v. ad uile Marie per vegnere Gesu. n. 160. 188. l'Angelo ruole la pietra del sepolcro, e posimisi sopra sedere. iu. come vigelella di Signore tre giorni, e tre notti secondo la figura di Giona. A. 34. n. 177. fino al n. 181. vauo al sepolcro Pietro, e Gio. A. 34. n. 187. videni Gio. ilinter, e l'udario. in il luogo della sepoltura ziale interio. iro, e longhezza la. ardeanu di, e notte dodeci lampane. iu. era vna sepoltura grande incauata nella pietra, che dentro ne conteneua vna'altra, doue era il sepolcro. la prima fu distrutta per edificarla chiesa. iu. i custodi del sepolcro perueru. iu. con denariua' principi de sacerdoti. ec. A. 34. n. 190. v. nella voce Christo. iu. Resurrezione

di Christo. non sono lasciati entrare gli heretici nel sepolcro del Signore. A. 513. n. 22. il sepolcro donato dal Re de' Saracini a Carlo magno. A. 784. n. 16. terra indi leuata. v. Terra santa. Sepolcro della Vergine come trasportato a Costantinopoli. A. 457. n. 57. v. Maria verg. Madre di Dio. Sepolcri aperti nella passione del Signore. A. 34. n. 128. i sepolcri d'oro Christiani gli cauauo ab uero in pietra. A. 34. nu. 134. soliti d'effigiarli da essi con immagini sacre. A. 37. nu. purgauano anticamente i rei a sepolcri de' martiri mentre che non era chiara in giudicio l'innocenza loro; e come lidda a cio con miracoli, corripuone. A. 412. n. 29. 30. 31. v. Reliques. Patrone monaco, mirando la sua sepoltura, giubila. A. 81. n. 5. ec. di uieto che i morti non si sepeliscano entro alla chiesa. A. 835. num. 9. le sepulture non sieno in chiesa sopra terra. iu. ioleuati mettesse i sepolcri la scomunica contra i violatori, cioe la maledittione. A. 1097. n. 50. ec. v. Desunti. Funerari. caduere de' condannati non si poteuano sepellire nel sepolcri comuni agli altri. A. 34. n. 187. della sepoltura de' giustitiati. v. Giustitiati. Sepolcri de' gentili. soleuano esser accenduti de' Iuni. A. 34. num. 21. A. 44. n. 88. anche alpergeri. A. 44. n. 88. vietato con legge che non si guastassero i sepolcri loro. A. 340. num. 45. *Serapim* solo in Roma. A. 1084. n. 5. Serapimico Giudeo origine de' gli Iconoclasti. A. 723. n. 17. 21. Serapimone vesc. A. 342. n. 32. Serapide. i suoi sacerdoti faceuano a s. finto. A. 38. n. 123. il suo tempio arde. A. 181. n. r. rappresentauo simile a dimeri Imperadori. An. 362. n. 27. 30. Teodosio a niente torna il celebre tempio di Serapide in Alessandria. A. 389. n. 76. figura di Serapide. di che materia e' gliu finto. n. 86. quel tempio era l'perbussino. iu. effigie di Serapide. n. 87. origine sua, e se sia Giosefo. n. 50. ec. s. Serapione vesc. d'Antiochia. A. 392. n. 2. A. 213. nu. 11. Serapione m. nell'Egitto. A. 205. n. 27. Serapione m. Alessandrino a tempo di Filippo. A. 252. n. 5. Serapione vecchio nell'Egitto, non pote morire, se non prete l'Eucalrissa. A. 255. nu. 33. Serapione m. nell'Egitto sotto Nu-

meritano. A.284.nu.10.

1. Serapione vesc. di Thimucos, interuenne al conc. Sardicenf. A.347. n.11. s. Antonio, morèdo, gli lascia come a gloriosissimo confessore, vna melote monacale. Ann. 358. n.22. Serapione auuila s. Atanasio della noua heresia di Macedonio, onde il santo patriarcha scrisse al lui epistola ad Serapionem de spi-ritu sancto. A.360.nu.23. ec. s. Atanasio lo richiede, che i voglia correggere gli scritti suoi. nu.29. dottissimo teologo. suoi scritti. iu.

Serapione diac. A.401. n.62. ec.

s. Serena Augusta moglie di Diocleziano Imp. Christiana, e benefattrice de' Christiani. A.395. num.3. mori fantamente. celebrati la sua festa. iu. che cosa iacelle con s. Susanna. n.6. la sepellisce con le proprie mani. n.8.

Serena nepote di Teodosio Imper. e moglie di Stilicone. A.395. n.1. 2. strozzata. perche. A.491. n.1.

Serene due mm. A.305. nu.7.

Serenio Graziano proconsole, scrive in fauore de' Caritiani a Adriano Imp. A.137. n.3.4. A.128. n.3.

Serenio vicario periclitatore de' Christiani in Roma. A.302. n.106.107.

Serenio vesc. Forouiduale. A.729. n.3

Sergio Paolo proconsole recato alla sede da s. Paolo. A.36. n.10. da lui riceuette l'Apostolo il nome Paolo. nu.11.12.

Sergio, e Bacco martiri illustrissimi. A.309. nu.36. libera s. Sergio con gran miracolo vna Hebreo, che ne tormenti l'inuoca. A.471. n.33 quegli venuto al santo concolico mentro gli labbrica vn tempio. iu. il santo difende la città di Sergio-poli contra Cosroe Re. An. 544. n.3. ec. Cosroe Re de' Persi il gioue si vota al santo, e fa nobili doni alla sua chiesa. A. 593. nu.2. ec.

Sergio discepolo di s. Simeone Stilista. A.460. nu.20.

Sergio si chiamò l'Hebreo, liberato da s. Sergio dal fuoco. riceuuto il santo lauacro, è conofcente, e battezzato corrispose co' figliuoli nominati nel battesimo Sergio, e Bacco, del riceuto beneficio. A.471. num.33.

Sergio, e Gio. legati de' monaci cattolici della Siria all'Imp. al Papa. A.511. num.51. ec.

Sergio creato vesc. di Costantinopoli. A.608. nu.3. ec. da principio fu buono, ma polcia pessimo. in iudicorua Heracio Imp. con Eudocora sposa di lui. An.610. nu.5. poi i due figliuoli. A.612. n.1. appressio

Martina incestuosa moglie dell'Imp. nu.3. moltiplicandosi troppo il numero de' herici della sua chiesa, ordina che niuno s'ammettesse, se non sostituito in luogo del morto. A.618. n.4. ec. Heraclio, andando contra i Persi, lascia il figliuolo a Sergio. A.621. num.1 Sergio incontra l'Imp. mentre torna dalla Persia vincitore. An.627. nu.26. porge a Heraclio l'impietà de' Monoteliti. An.628. num.4.7. egli di patria Soriano, e di padri Giacobite. num.7. fedotto da Ciro vesc. nu.8. sospinse Heraclio nell'heresia. A.631. n.1. perseuerò lungospatio col nome cattolico. iu. s. Sotronio gli serue, confutando s. Monoteliti, ec. A.633. n.8. ec.16. Sergio serue sopra cio a Honorio, e con che arte. num.17. ec.23.24. era putato da tutti cattolico, e haueu in grande pregio. num.24 egli cagione di tutti i mali. A.633. n.51.56. sua instabilità, per la quale mutaua sempre dogmi. iu. autore dell'empio editto, promulgato sotto nome d' Heraclio a stabilire l'heresia de' Monoteliti. A.639. n.1 la conferma in vn suo concilabolo. n.13. ec. muore. A.639. nu.27. tempo della sua sede. iu. Heraclio dichiara con vn' editto, l'heresi non esser suo, ma di Sergio. An. 640. n.8.9. condannato nel concil. Lateranense sotto s. Martino Papa. A.649. n.22. ec. cacciato il suo nome da' lacri dittici, e leuate le sue immagini da ogni luogo. Ann. 681. num.54.

Sergio duce d' Heraclio. A.635. nu.1 Sergio heretico occupator della chiesa Gerolomitana. A.636. n.4. ordina molti altri vesci dimiglianti a se. A.643. nu.12. legatione mandata da' vesci con i cattolici contra lui. iu.

Sergio duce. A.667. n.1. vecchio. iu. Sergio abb. e Sergio ordinatore vesci in Roma dall'empio elarco. A.709. num.3.

Sergio protolictario. A.718. n.3.

s. Sergio conofiore sotto Leone IIau. ro. A.735. num.2.

Sergio prete legato dis. Gregorio III a Carlo Martello. A.740. n.18.

Sergio discepolo di s. Stefano mart. e suo calunniatore. A.562. num.5. num.4. ec.

Sergio, e Sergona trouano il corpo di s. Eufemia. A.766. n.4. ec.

Sergio, e Christotolo suo padre, liberano la chiesa Romana oppressa da Costantino antipaia. An. 768. nu.1. ec. Sergio mandato da Stefano

no IV. a Pipino legato suo. nu.11. adoperandosi, accioche Diadifero Re restituito alla Chiesa lo stato, è accusato a tradimento, onde il Papa lo tiene nel palagio Papale. A.770. n.1. ec. tratto a fine. A.772. nu.1. come fosse preta vendetta della sua morte, ed egli felpeto honoreuolmente. n.10. ec.

Sergio a' ciueci. di Rauenna. A.769. num.13.14.

Sergio heretico Manicheo fa grandissimi danni, molta strage d'huomini. A.810. n.4. ec. sua superbia. iu. dato a morire. A.812. nu.1. ec.

Sergio duce di Napoli, perseguita s. Atanasio vesc. di quella città, e suo zio. A.872. num.4. ec. eccelsi grandi commessi dall'empio contra la chiesa, e' sacerdoti. num.9. fa noia alla Chiesa. A.876. num.36. legati co' Saraceni. iu. scomunicato dal Papa. A.877. n.2. accecato, e mandato a Roma da Atanasio vesc. suo fratello. n.3. ec.

Sergio diac. vago del Papato, fa romore nell' electione di Formoso Papa. A.891. n.1. ec.

Sergio vesc. di Damasco, scacciato, viene a Roma. A.975. n.9. il Papa gli concede la chiesa de' santi Bonifacio, e Alessio, per mettersi l'istituto monacale. iu. e. A.977. nu.1. dimorau quattro anni, muore lantamente. iu.

Sergio abb. della progenie di Fotio, è tutto patriarcha di Costantinopoli. A.999. n.20. deguiti i colui veitigli. iu. muore. A.1019. n.9.

Sergio Greco, traditore di Ruggieri conte. A.1007. n.14.15.

Sergipoli città diuina da s. Sergio contra Cosroe. A.543. n.3. ec.

Sergiori, setta de' Manichei. A.810. num.17.

Sergona, v. Sergio, e Sergona.

Sermone del Signore delle beatitudini. A.32. num.10. sermoni cotidiani nell' oratorio di Roma. A.57. n.12. sole anti terminare i sermoni glorificando la santissima Trinità. A.371. nu.71. v. Parola di Dio. Breddiere.

Serpenti. in Malta per miracolo senza veleno. A.58. nu.12. serpente adoiato dagli Oni heretici. A.145. n.22. 3. anche da' Gentili. nu.14 i serpenti non offendono i martiri, e vceidono i persecutori. An. 253. nu.98. gli empi Manichei diceuano Christo essere il serpente, di cui parla la Scrittura. An. 277. n.32. serpente ucciso in Roma da s. Leone IV. con l'orationi. A.847. n.21. v. Dragoni.

Seruando figliuolo di Marcello con
vudici fratelli mm. A. 298. n. 9.

Seruando m. A. 303. n. 141.

Seruando vefc. Legionense. A. 1037.
num. 4.

Seruando vefc. di Bona. Ann. 1076.
num. 69. ec.

s. Seruatio vefc. Tungrife, interuene
al concil. Sardenie. A. 347. n. 11
vno de' legati mandati da Magné-
tio tiranno a Costanzo Imperad.
A. 350. n. 28 accolto da s. Atanasio,
iu. difsegnata tede nel concilio
d' Arrimino. A. 359. n. 36, egli an-
cora finalmente per le fraudi di
Valente fottoferiffe alla feconda
forma. num. 37.

s. Seruatio. luo monaftero a Maftic.
A. 828. n. 11, ec il fuo mento man-
dato a Roma, e conferuato in
s. Pietro. num. 23.

Seruui, battuti con flagelli, i liberi
con verghe, e baffoni. A. 34. n. 83.
i Romani radeuano a' ferui la te-
sta. A. 98. num. 126. arroliati nella
militia da M. Aurelio Imp. A. 170.
num. 3.

Seruui di Dio, vuole la M.S. che fieno
onorati da' principi, come s. Marti-
no da Valentiniano. A. 375. n. 2.
vno feruio muore fpontaneamente
pe' fuo fignore. A. 390. num. 10.
i leoni diuenuti manufetili feruo-
no. A. 525. n. 21. i nimici fteffi in
vedendoli tremano, e feruonogli.
A. 1104. n. 17. v. Giufti.

Seruui, perche coti detti. A. 386. n. 8

Seruuno dato a morire da Adriano

Imp. A. 138. n. 6. A. 139. n. 3.

Seruui, fi foggettano all' Imp. A. 886.
n. 8. chiamati anche Croati. A. 1073
num. 8. 2. ec.

Seruilia figliuola di Berea. fatta mo-
rire da Nerone. A. 68. n. 27, fe uffe
Chriftiana. num. 28.

Seruilia no m. A. 100. n. 1.

Seruio Tullio, hebbe vn' empia fi-
gliuola. A. 192. num. 4.

s. Seruio di Dio monico. martirizato
in Cordoua. A. 852. n. 11. vn altro
pur in Cordoua. n. 12.

Seruolo m. in Triefe. A. 284. n. 9.

Seruio confefiore di Chrifto fotto
Hunerico Re nell' Africa. A. 484.
num. 83.

Settimondo m. Cordubense. A. 851.
num. 5.

Sette Re. A. 389. n. 86.

Setta del labato. A. 34. n. 153.

Setta regione detta anche Ferrata.
A. 41. n. 3.

Setta hora. A. 34. n. 163.

Setto giorno della settimana. in ef-
poeti il Signore. A. 34. n. 153. da di-
uerfi diuerfamente appellato, iu.

Setto, detto il luogo del martirio di
s. Cipriano. A. 261. n. 22.

Settulo vefc. de' Merc. A. 676. n. 10.

Settini heretici. A. 145. n. 18. 19.

Settanta due giudici instituiti da
Mose per ordine di Dio. A. 31. n. 10
A. 32. n. 11. A. 33. n. 38. 39. succedet-
te loro il conc. Sanedrin. An. 32.
num. 11.

Settanta interpreti, il computo loro
de' gianni dal principio del mon-
do è fequito da' padri, e dalla
chiesa Romana. Ap. n. 119. perche
detti Settanta quelli che fettanta
due furono. A. 33. n. 39. mandati a
Tolomeo a tradurre i libri facri.
iu. nell' epistola a gli Hebrei s. Paolo
allega la Scrittura lecondo i Set-
tanta, e perche. A. 60. n. 46. la ver-
fione de' Settanta fu riceuuta piu co-
munemente, etiadiò tra gli Hebrei,
iu. remiero nella Scrittura l'auto-
rità di Sufanna tolta via da' Giudei.
A. 60. n. 58. la translatione de' Set-
tanta come collocata da Origene
nell' hefapla. A. 231. n. 3. 4. dell' origi-
ne di detta translatione. n. 10. 11. a-
uanti i Settanta non vi fu alcuna
edizione. iu. quando fatta. num. 17.
i Settanta interpreti furono gli an-
tiani del conc. Sanedrin. An. 321.
n. 18. interpretarono molte cose
fecondo la traditione hauuta da
Mose. n. 18. 19. Faro luogo dell' in-
terpretatione. n. 20. poffui in sepa-
rate celle. nu. 22. 23. infpirati dallo
Spirito scto. n. 20. hno al n. 28. Scri-
fero molte cose profeticamente.
iu. fe traduceffero tutta la diuina
Scrittura. n. 25. 26. interpretatione
de' Settanta riueduta, e approna-
ta da' Giudei. n. 30. folcati leggere
nelle finagoghe. A. 231. n. 35. ferui-
nansenfe anche gli antichi Cri-
stiani. iu. fu gufta. n. 36. 37. da chi
poi emendata. nu. 37. recata da
s. Girolamo in Latino, e detta co-
mune. iu. l'editione de' Settanta
data alla Chiesa dagli Apostoli.
A. 231. n. 39. vfta dalle chiese. n. 40.
l' interpretatione comune de' Set-
tanta di tre maniere. n. 41. Origene
hebbe due verfioni de' Settanta
appellate comuni. iu. della vulgata
de' Settanta, i detta la vecchia, e
della verfione di s. Girolamo, chia-
mata la noua, fe ne fece vna no-
mata hora la vulgata, e la comu-
ne. A. 231. n. 46. 47. leggonfi in effa
libri interi fecondo la tradutione
de' Settanta. n. 48. vna antichiffima
verfione de' Settanta data in luce
da Antonio Card. Carrara. A. 231.
num. 39.

Settanta due difcepoli eletti da Chri-

fto, e mandati due a due. A. 77.
nu. 38. perche tal' hora fieno ftati
detti 70. nu. 39. come chiamati an-
tianiio preti. A. 58. n. 10. ec rappre-
fentauano i fettantadue, di cui fu
la mentione ne' Numeri. iu.

Sette de' Giudei, nella venuta di
Chrifto quante, e quali. Ap. 8. ec.
v. Heresie.

Sette hore canoniche. An. 34. num.
251. 252.

Sette dormienti. A. 254. num. 25. sette
fratelli mm. figliuoli di s. Felice.
A. 174. n. 4. sette purificali mm. in
Antiochia. A. 309. n. 36.

Sette falmi. A. 1077. n. 41.

Settimana, vedi anche Digiuno.
ciascun giorno d' effa chiamato
feria. A. 58. num. 87. settimana
fanta detta maggiore, e peno-
fa. A. 34. n. 166. con quanta auden-
tia fi digiunaffe per antico. n. 166.
167. altari foliti fpogliarli nell' a.
fettimana fanta. A. 1034. n. 18.

Settimo m. in Venetia. A. 302. n. 72.

Settimo m. nell' Africa. A. 484. num.
101. ec.

Seuera Augusta moglie di Filippo
Imp. Chriftiana. A. 249. n. 1. come
alleuaffe Filippo fuo figliuolo, iu. e
fue vecchia da Decio come Chri-
ftiana non fu. A. 253. n. 3.

Seuera m. A. 298. n. 16.

Seuera diacepola di Luciano m. A.
321. n. 14.

Seuera prima moglie di Valentinia-
no Imp. A. 370. n. 24.

Seueriano duce. ingennato. A. 163.
num. 8.

Seueriano m. in Roma. A. 303. n. 15.

Seueriano m. nella Panfilia. A. 305.
num. 17.

Seueriano m. fotto Licinio. An. 316.
num. 46.

Seueriano vefc. d' Aretusa. A. 513. n. 3.

Seueriano confolare Eutichiano. A.
516. n. 17.

Seueriano vefc. de' Gabali, andando
s. Gio. Grisost. nell' Asia è lafcato
alla cura della chiesa Costantinuo-
politana follecita gli animi di que'
cittadini. A. 400. n. 84. 85. d' effo
tra lui, e s. Grisost. il fanto lo in-
gha nella fuu amicitia, ma Seue-
riano ritene mal animo contra di
lui. A. 401. n. 63. ec. emulo nel dire
dell' eloquenza di Grisostomo, con-
trario fuo. A. 463. n. 2. il fanto l' al-
lega nel conc. per fuo nimico. n. 13
Seueriano tratta co' compagni di
lui di porre. A. 404. n. 12. 13. in-
duce co' complici fuoi Arcadio a
faccellarlo, pigliando effi forza in
confienza loro la condanna. iu.
ne di lui. A. 404. Seueriano Accio,

ed Antioce ordinano contra una ogni douere Porfirio vesc. d' Antiochia. n. 57. cc. Innocenzo riformata il legato loro, né risponde. nu. 74. Seueriano ottiene dall' Imperadore che si fitti il luogo dell' esilio di s. Gio. Grisost. e procura che muoia per li disagi, non potendo egli più soffrire la solitudine, che tutta la Chiesa occidentale hauea del

santo A. 407. n. 6. cc.

Seueriano vesc. di Scitopoli, e martire. A. 452. n. 27. cc.

Seueriano uomo inigne. A. 470. num. 1.

Seuerini nobili Rom. A. 454. n. 27.

Seuerino chiamato Apollito de' Norici. iu. n. 25. cc. sua nobiltà, e

andata, prima nella solitudine di leuante, e poi a' Norici. iu. souuene con l'oratori i popoli nel

tempo di caridia. n. 33. 34. cose mirabili da lui fatte. A. 473. n. 3. cc.

n. 9. visitato da Odoacre, che predice, che farebbe slato Re d' Italia.

A. 475. n. 4. pagando i Norici le decime secondo che l' santo gli elor-za, si liberano dalla caridia. A. 475.

n. 35. predice quanto douea durare il regno d' Odoacre. A. 476. n. 1.

Il titolo Regi. iurie che gli chiegea tutto ciò, che vuole. n. 2. tempo della sua morte. A. 482. n. 53.

parlando di lano al Re degli Alemanni, il medesimo principe trema.

n. 54. cc. ammonisce, e minaccia il Re, e la Reina de' Rugli. num. 43.

ancora viuent apparisse lontan. n. 55. per le sue orazioni i Romani vincono gli Alemanni. n. 56.

predizioni sue, ordine da lui dato intorno al trasportare il suo corpo. sua pretiosa morte. nu. 59. cc.

della traslazione a Napoli del suo sacro corpo. A. 496. n. 49. cc. s. Gregorio dedica in Roma una chiesa sotto il titolo di s. Seuerino, e comanda che gli fieno mandate le

relique di lui. A. 591. n. 44.

Seuerino abb. Agapente guarisce miracolosamente Clodovico, e riproizina pace. A. 502. n. 35. 36.

Seuerino ministro di Vigilio Papa diuente scismatico. A. 548. n. 2.

Seuero. v. Aquilio.

Seuero. v. Giulio Seuero.

Seuero mar. A. 303. n. 15.

Seuero creato Cesare da Galerio. A. 306. n. 9. mandato in Italia contra

Maximino. vinto, e ucciso. A. 307. n. 12.

Seuero vesc. di Ramienna interuenne al conc. Sardicene. A. 347. n. 1.

il copioso, e delle ss. Vincenza gli ha moglie, e Innocenza fi-

gliuola rapportata da Rauenna a Maganza. A. 824. n. 16.

Seuero prete, e m. in Adrianopoli. A. 362. n. 80.

Seuero Sulpicio cittadino Romano

huomo illustre. riceue l' istituto monacale, onde s. Paolino alta-

mente l'oda. A. 394. n. 96. aderisce a s. Martino, e d' istituto da

esso. iu. scrisse l' historia dal principio del mondo fino a tempo suo

A. 395. n. 42. in qual' anno diede ceter nato Christo. Ap. nu. 100. scrisse la

vita di s. Martino ancor viuent.

A. 397. n. 14. A. 402. n. 51. mandala a s. Paolino. A. 397. n. 2. accusato in

visione della morte di s. Martino. A. 402. n. 58. de' dialoghi intorno

alla vita dell' stesso fatto, e della censura che merita uone. iurapre-

sto dell' errore de' Millenarij. n. 51. e A. 411. nu. 48. nella sua vecchiez-

za e ingannato da Pelagiani, ma auendouole fac penitenza, gaudi-

gando con vn profondo silenzio, offeruato infino alla morte, la

propria loquacità. A. 431. nu. 189.

non fu uelc, ma soltanto prete. n. 190.

Seuero vesc. della Minorica. scrisse una lettera, narrando la miraco-

losa conversione de' Giudei di quell' isola. A. 418. n. 43. cc. quando

fusse creato vescovo, parla humil-

mente arle stello. n. 45. 46.

Seuero heretico. querelae contra di lui nel quinto sinodo, e hauesse

rubate le colombe d' oro, e d' argen-

to, nelle quali si conseruaua l' Euangelio. A. 57. n. 153. sua patria,

e' suoi principj. A. 511. n. 16. Ab-

basio Imp. gli promette il vescou-

ato d' Antiochia in premio della

impictà. nu. 15. di mago di uento

Christiano, e monaco per timore. n. 16. accresce i dogmi di Tatiano

heretico. A. 174. nu. 11. occupa la

sedede Antiochena, e fa ogni sforzo per recare i vescou alla sua comu-

nione, permettendone alcuni. A. 513. n. 1. cc. cerca di auuenenare i

vescou cattolici. A. 517. n. 11. cc. hor-

rende sceleratezze di Seuero. A. 518. n. 45. 50. cc. Giustiniano deter-

mina che gli sia tagliata la bestem-

miatrice lingua, ma egli fugge in

Alessandria. A. 519. n. 43. cc. auto-

re de' gli heretici Corrupticoli. A. 517. veduto dell' inferno. An. 532.

no. 20. fa sotto la protezione del-

l' empia Teodora Aug. a Costanti-

nopoli per rinuere la sede Antio-

chena. A. 535. nu. 69. comunicato da

Agapito Papa. A. 536. nu. 21. indu-

ce Animo a non rauerdersi. n. 25.

dannato di nuouo nel conc. Costantinopolitano. A. 536. nu. 90.

cc. egli condannato all' esilio da

Giustiniano, e' suoi libri al fuoco. n. 106. cc. condannato nel sinodo

Gerolomitano. nu. 114. poco so-

prauisse. n. 115.

Seueriani heretici perseguitati da

Giustino Imp. A. 518. n. 63. Giu-

stiniano fa fare una collazione in

Costantinopoli tra i Cattolici,

e' Seueriani, onde molti di li

conversione. A. 532. n. 30. cc.

Seuero uomo chiarissimo in Co-

stantinopoli. A. 472. n. 1.

Seuero vescou Turonense. A. 479.

num. 25.

Seuero vesc. d' Aquia scismatico,

represso dall' elarco a richiesta

del Papa. A. 586. nu. 86. condannati

gli tre capitoli, e vnicci con la

loro testimonianze, anzi l'Apostolo nel predicare. A. 19. 20. vietata a' Christiani sotto pena di morte la lettura de' libri d'effe. nu. 20. e A. 143. n. 1. perche voleffe Dio, che i libri stessi si conferuassero si studiosamente. i versi Sibillini quando recati a Roma. A. pp. n. 21. arsi. cercati altrove. riveduti. conferuati. purgati da Augusto, e diligentemente custoditi. iu. n. 23. 23. ritenuti i libri Sibillini, essendone bruciati sopra due mida degli altri. n. 22. che cosa tentassero secondo i versi Sibillini Letello, e M. Antonio. predizione d'ella Sibilla intorno al Re venturo preda da Cicerone. versi Sibillini trasferiti priuamente. i versi della Cumana non andarono male. n. 23. versi Sibillini esaminati, e purgati sotto Tiberio Imp. con qual cagione. A. 19. n. 2. A. 34. n. 23. 1. provvedimento di Dio in cio. A. 34. num. 23. diuulgati secondo i libri delle Sibille, che'l mondo debbe perir d'incendio. A. 81. n. 6. de' versi delle Sibille fa menzione Plutarco. n. 7. Giustino m. recita alcuni versi Sibillini. A. 143. num. 2. Aureliano Imper. scorse al senato sopra il guardarli i libri Sibillini. A. 273. n. 19. Sibillini libri arsi da Stilicone. A. 389. n. 56. A. 399. n. 57. Sibillini detti i Chirriti anni. App. n. 19. Siceardo, o Siceardo duca di Beneueto. ucciso. A. 843. n. 29. Sicelgata moglie di Ruberto Guiscardu. A. 1086. n. 22. ec. Sicilde moglie di Clotario Re di Francia. A. 632. n. 2. Sicilia, prefeui terra s. Pietro, nauigando verso Italia. A. 44. num. 27. difesa da Cassiodoro il vecchio contra Genferico, che voleva pigliarla. A. 40. n. 5. 12. predata da' Vandali. A. 454. n. 22. acquisita all'imperio da Belisario. A. 535. n. 93. 94. strage fattura da Saraceni. A. 669. n. 4. ec. occupata pur da' Saraceni. A. 820. n. 20. A. 837. n. 25. recuperata di mano de Saraceni. A. 1038. n. 20. perduta, e di nuovo recuperata. A. 1040. n. 3. data dalla fede Apostolica a Ruberto Guiscard. v. Ruberto della monarchia di Sicilia. v. Monarchia, che'l regno di Sicilia non si può vnire con l'imperio. A. 1097. n. 89. interdetta. n. 104. durouiti interdetto settanta anni. n. 107. quando, e per qual cagione fu interdetta Fraxeria. num. 108. 110. lunghissime guerre sui colombo danno della religione. accordo

fatto, e perche. n. 10. 111. arrendeu ad Herrigo V. Imp. A. 1193. n. 1. uocazione grande de Siciliani fatta per Herrigo Imp. pena de' peccati loro. A. 1194. n. 18. ec. Siciliani ueluti, tre ne douean venire ogni anno a Roma al conc. A. 447. num. 25. Sicio, che cosa sia. A. 33. n. 30. Sicone uelc. Oltrense. A. 964. n. 2. ec. Sidone, conciliabolo d' Eutichiani quassifatto. Ann. 312. num. 19. ec. Sidone preda da Balduino Re. A. 1111 num. 46. 1. Sidonio Apollinare recita vn pane girico ad Aulo Imp. A. 456. n. 1. era all' hora giouinetto. n. 3. vn altro a Maoriano pur Imp. nel consolato di lui. A. 458. n. 1. effuso di sangue christianismo, e dritto, fu honorato di duplicata corona, e d'vna statua nel foro Traiano. iu. hebbe per moglie Papianilla sorella d' Eudodio, e figliuola d' Aulo Imp. A. 466. n. 13. chiamato da Antonio alle nozze della figliuola con Ricimere. A. 467. n. 13. 14. entrando nella chiesa di s. Pietro, e miracolosamente curato, uel recita in Roma vn panegirico per cagione del consolato di Antimio. An. 468. n. 1. riceue vna preceltura. iu. creato uelc. A. 472. num. 2. ec. fue eccellenze esaltata, ed era. iu. n. 16. ec. uenue auocato la moglie, di cui hebbe vna figliuola. n. 15. sua humilita grande. num. 16. 18. s. Lupo uelc. Trecento si rallegrau con ellolui. iu. stima grande, in cui era appresso i uelc. vecchi, e santi. n. 19. ec. elese per uelcovo lituricense s. S. mplicio. iu. chiamandosi Solio sidonio, d' onde prendesse il cognome Apollinare. n. 22. fucila di scruire l'istorie de' suoi tempi, dicendo non esser questa cosa da persona ecclesiastica. A. 474. n. 23. 24. opponi con l'orazione a Euarico, che voleva assalire la sua città, e preuale contra. A. 475. n. 9. ec. introduce nella sua chiesa le rogationi. n. 11. ec. giudicio di Diolopia vn prete, il quale, poiche hebbe leuata al tanto uelc, l'amministrazione de' beni ecclesiastici, lo vuol trarre di chiesa. A. 484. n. 140. simil punitione d'vn altro prete compagno di colui. numer. 41. ec. amor grande, che gli portauano i suoi. iu. felice morte, e predizione intorno al successore. uisione dopo morte. n. 41. ec. Sidonio uelc. Costantinense. A. 759. num. 8.

Sidonio predicatore. A. 744. n. 1. Sigeardo patriarca d' Aquileia. An. 1096. n. 50. ec. sua iusticia morie. A. 1077. n. 58. Sigeberto regna dopo la morte di Clotario suo padre in Rens. A. 565. n. 23. religiosi sopra tutti fratelli. iu. richiama s. Nicezio uelcovo di Treui esiliato dal padre. nu. 23. 24. compiace a s. Radegunda in cui, che gli chiede. A. 566. num. 30. ec. piglia per moglie Brunichilde figliuola d' Atanagildo Re nella Spagna. A. 567. n. 27. guerreggiato da' fratelli romane vincitori. An. 579. n. 13. volendo egli assalire Chilperico, e uelcovo a radimento da' due mandati dall' empia Fredegunda. iu. perde la uita, perche non diede orecchie a s. Germano, il quale cio gli predisse. iu. tempo della sua uita, e del suo regno. n. 11. dourebbe collocar tra i pini pi somamente pii, se non si fosse lasciato dominare dal furore nel guerra civile. num. 13. sua piet. n. 14. lugenda sua figliuola maritata con s. Hermenigildo. A. 583. num. 33. Sigeberto Re figlio di Teodorico, innalzato al regno dopo il padre da Brunichilde Reina. A. 614. n. 5. segnalata attione, che fece, cedendo la sua sposa a Christo, a cui ella si volle dedicare. A. 614. num. 6. 7. 8. era giouine giusto, e ripieno di timor di Dio. n. 8. combattendo con Clotario, e vinto, preso, e morto. num. 9. 1. Sigeberto Re figliuolo di Dagoberto nasce. A. 639. n. 19. battezzato da s. Amando uelc. iu. essendo di quaranta disrupendo il oratione, Amen. n. 20. fatto Re dal padre. A. 644. n. 3. ec. succede col fratello a Dagoberto del regno. A. 647. n. 6. s. Martino Papa li tiche, che gli debba mandare alcuni uelcovi insigni di Francia. A. 649. n. 38. ec. muore. A. 658. n. 46. tempo del suo regno. iu. celebrato fra' santi. iu. essendo il maggiore, si contento della minor parte del paterno regno, cedendo la maggiore al fratello minore. A. 658. num. 3. deuotissimo a rubricare monasteri, e ad altre opere di pietà. iu. laico. o vn solo figliuolo, nominato Dagoberto. num. 4. Sigiberto Re de' Angli lascia il regno. si fa monaco, e uelcovo da v. Re pagano. A. 644. n. 2. Sigiberto Re de' Saroni orientali si conuerte. A. 655. n. 6. conduce nel suo reame predicatori dell' Euan- glio

- gelo con frutto grande. n.7. messo a morte. n.8. perche. n.8. cagione della sua morte. num.9. ripreso dal vesc. gli si gitta a' piedi, e chiede gli perdono. n.9.
- Sigeberto mandato da Carlo Martello con donat' sacri liminari de gli Apostoli. A.726. n.41.
- Sigeberto scrittore quando scriuesse. A.774. n.10. confutasi la sua menzogna mentre dice, che Adriano Papa concessesse a Carlo magno l'elezione del Papa, o l'investitura de' vescovi. n.10. ecc. valse tanto appoi la gratia dell'Imperadore, che dimentico la propria salute. A.774. n.13. conuincesi di falsità l'ingnamento suo intorno all'effersi pentito Gregorio VII. d'hauer perseguitato Herrigo. An. 1085. n.14. A.1087. n.18.
- Sigeboldo diac. A.947. num.3. A.948. num.5.6.
- Sigefredo Normando. A.831. n.18.
- Sigefredo vesc. di Parma. An. 944. num.3.
- Sigefredo arciv. di Meagonza condottiere d'una numerosissima pellegrinatione a Gerusalem. A.1064. n.43. ecc. viene a Roma recò di simonia il Papa il tratta souamete, perche A.1070. n.12. vede d'ordine d'Alcellandro II. Papa la causa del vesc. Contastante. condannato contra il volere d'Herrigo Re. A.1071. num.1. ecc. richiede ingiustamente l'insigitatione del Re, le decime a Turingi. A.1073. n.3. ecc. scomunicato da Gregorio VII. nel suo odio Romano. A.1076. n.16.28. pentesi, lascia il Re, e schià la diuina vendetta. n.37.39. consacra Rodolfo Re. A.1077. n.44. muore. A.1085. n.3.
- Sigefredo vesc. di Bologna. An.1079. num.12.
- Sigefredo vesc. Augstenfense. An.1085. num.5.8.
- Sigenfe metallo. A.260. n.42.
- Sigenulfo principe di Capoue. A.843. nu.29. chiamati Saracini in Italia contra il duca di Beneuceto. iu. spoglia il monastero di monte Calino. n.30. indi innanzi le cose fue andarono male iu. viene a Roma, parla menta con Lodouico Re. bacia i piedi al Papa. An.844. nu.12. Lodouico il. Imp. diuide la provincia di Beneuceto fra lui, e Radeici. A.851. n.1.
- Sigrico Re de' Goti. A.415. n.60.
- Sigrico figliuolo di Sigimondo Re de' Borgognoni fatto frozzare dal padre. A.526. n.44.
- Sigrico Re de' Sassoni. A.664. n.19.20. n.10. r. Sugello.
- Sigimondo Re de' Borgognoni conuerito alla fede cattolica da s. Auito arriu a somma perfectione Christiana. A.509. nu.12. hebbe per moglie vna figliuola di Teodorico Re d'Italia. iu. mosta la prima, piglia vn'altra moglie, e a insigitatione di lei uccide il figliuolo. A.526. n.44.45. ne fa penitenza. uccido con la moglie e' figliuoli da Clodomero Re de' Franchi. n.46. illustrato da Dio coa molti miracoli, e celebrato dalla Chiesa tra' santi. n.47.
- Sigimondo vesc. Halberfladense. A.923. n.5.
- Sigimondo duce. A.427. n.8.
- Sigivaldo. usurpatore d'una possessione della chiesa. che cosa patiscia. A.530. n.51.
- Signore. a niun huomo diceano i Galilei conuenirsi al titolo, e fama. ueno meglio di sostenere qualunque tormento, che di chiamare alcuno Signore. A.1. n.59. Signore titolo solito da darli ne salut. A.58. num.35.
- Sila. eletto da Paolo per suo compagno. A.51. n.48. fanno viaggio insieme. n.56. non solamente predicauano il Vangelo, ma ancora leggeuabate da gli Apostoli. iu. le parole di s. Paolo: Abbiamo mandato ancora con esso vn fratello, la cui lode e' nel Vangelo si possono intendere di Sila. An. 51. n.64. quanto patisse con Paolo in Filippi. n.67. di meza notte lodauano Dio nella prigione. iu. liberati d'ella con miracolo. n.72. altri suoi patimenti. A.51. n.73.74. ritorna dall'Apostolo dimorante in Corinto. n.22.
- Silano fatto morire. A.40. n.12.
- Silentario, vstio. A.491. n.6.
- Silenzio perpetuo obseruauano ne' suoi riti i Valentiniari heretici. A.145. n.5. con silenzio di quaranta di repressi s. Gregorio Naz. la tatione della loquacità. An. 339. n.15. silenzio grande di s. Romualdo. A.1022. n.23.24.
- Silingi detti Vanduli. A.49. n.37.
- Silla Punico iu chiamato Seuerio Imp. per la crudeltà. A.20. n.2.
- Silo, o Silone figliuolo d'una forella d'Aurelio Re gli succede nel reame della Gallitia. A.775. nu.12. fa pace co' Saracini, e regnatura quallamente. A.778. n.2. muore. A.783. n.5. tempo del suo regno. fue cedegli Alloufo da lui fatto colle. ga. iu.
- Siloe. num.33.35. fonte scaturita per l'orazioni d'Isaia. num.36. torre di Siloe caduta. num.41.
- Silvano cooperatore di Paolo nel Vangelo. A.52. n.22. vanta folle mente vn Manicheo d'essere Silvano discepolo di s. Paolo. A.653. n.12. ecc.
- Silvano m. figliuolo di s. Felicità. A.175. n.4.
- Silvano prima suddiacono traditore e poi vesc. Cirtenfe. A.303. n.67.
- Silvano m. nella Palestina. A.306. n.2.
- Silvano vesc. di Gaza m. A.309. n.19.
- Silvano vesc. Tarfenfe Semiarriano. A.358. n.15. A.363. nu.137. A.365. num.7. ecc.
- Silvano abb. corregge vn monaco riprenfere de' religiosi, che lauorano. A.361. n.20.
- Silvano vesc. Priscilianista. An. 381. n.102. ecc. n.112.
- Silvano vesc. primare della Numidia. A.412. n.9. A.416. n.1.
- Silvano vesc. di Troade. suo miracolo. A.434. n.1. ecc.
- Silvano vesc. di Calagura. An. 465. n.2. ecc.
- Siluestro, e s. Martino. s. Simmaco Papa edificò la chiesa loro entro a Roma. A.314. n.10. l'altra chiesa di s. Siluestro, col suo monastero pur in Roma quando, e da chi fatta, ed arricchita. A.761. n.12. ecc. n.14. 15. ecc. furono i trasportati moltissimi corpi santi. iu. fra gli altri quelli di san Siluestro Papa, e di s. Stefano Pontefice, e m. n.13.
- Siluestro vesc. di Cauaglione. A.534. num.5.
- Siluestro III. antipapa. A.1044. n.1. ecc. il suo nome proprio era Giovanni num.2. iu. vesc. di Sabina. iu. tecefi strada al Papato con simonia. iu. scacciato da Benedetto IX. poiche hebbe occupata la sede tre mesi. iu. lascia la per denari. iu.
- Siluestro antipapa contra Pasquale II. chi fosse auanti, come posto nella sede. scacciato. An. 1106. num.9.
- Silua forella di Rufino tiranno donna di santa vita. A.395. n.27. 12.
- Silua madre di s. Gregorio. A.581. nu.4. sua effigie fatta fare da s. Gregorio nel suo monasterio. A.604. num.24. simile rappresentata negli amali. n.27.
- Simaci cini detti dagli Egizij. A.537. num.14.
- Simbolo de gli Apostoli. quando fosse fatto, e parquai cauo. A.44. nu.15.16. non uisitato nelle carte, ma ne chiopier e aditione de gli Apostoli. iu. simbolo che cosa venga a dire. num.15. 17. fatto delle parole, e delle finanze di

anch'heduno Apostolo.in Roma
si conferuo sempre senza variatione.
n.18. recitauasi ad ogni altra
cosa ne' concilij generali. iu. alle
parole, *Carni resurrexerunt*, i fede-
li si segnauano con la croce. A.60.
num.7. quello d'Atanasio ricuen-
to dalla Chiesa. A.340.n.12. ec.
come si poneffor nel simbolo le pa-
role: *Ex Patre Filioque procedis*, e
come accettate iussero. A.447.n.1.
1920.22. A.809.n.53. ec. n.62. Leo-
ne III. Pont. il fece scriuere nella
confessione di s.Pietro in Greco, e
in Latino senza aggiunta. num.63.
quando, e perche si cominciass
a cantar il simbolo. n.63. perche
piu tosto il Costantinopolitano
che'l Niceno. iu. trattati dell'ag-
giunta. o dichiarazioni, *Villegio*
A.883.n.34. ec. cominciato a can-
tare nella chiesa Romana alla
messa a richiesta di s.Hierro Imp.
A.1014.n.5.

s.Simeone vesc. d'Gerusalem. figlio-
lo di Maria, e di Cleofa. Ap. n.67.
succede nel uelouando a s. Giaco-
mo. A.63.n.2. detto di Cleofa, fra-
tello del Signore, e giusto. An.68.
nu.7. diuerfo da Simoue Cananeo
Apostolo. iu. parla con gli altri
Christiani di Gerusalem auati l'as-
sedio di Vespasiano. n.51. fu figlio
di Cleofa, e della sorella di s. Gia-
como fratello del Signore. An.76.
n.2. suo martirio, e l'eta. iu. e A.
109.n.12.

Simeone marciuella Persia. A.343.
n.12.13. A.344.n.15.

s.Simeone Stilita visitato da Meleto,
e sciolto dalle catene di ferro. An.
378.n.55. ottiene con l'orationi la
vittoria a Romani sopra i Persi.
A.420. num.28. in quanto pregio
hanuto dal Re, e dalla Reina de'
Persia la Reina degli Ismelitimi.
petra per l'orationi di lui vn fi-
gliuolo. n.28. Teodosio gli scrue,
pregandolo a essere mezo di pa-
ce fra Gio. Antiocheno, e Cirillo
Alessandrino uelouati. A.432.n.42.
ec. suo santo zelo. nu.51. scrueua
a lui a pro della Chiesa, com-
batteua gli heretici, ec. iu. con-
corso grandissimo a lui de' popoli,
etiando rimoti. in Roma si tene-
uano le sue imagini, ec. n.52. pron-
tamente ricue, e con miracoli
testimonia la verita della fede,
stabilita nel conc. Calcedonense.
A.451. num.132. ec. adopraui nella
conuerfione d'Eudocia Aug. An.
455. nu.18. ec. hauendogli Leone
Imp. scritto, e mandata vna lega-
tione. gli scrue, *percei g'addo la*

fede del conc. Calcedonense, e
mandagli la sua cuculla. nu.16.17.
ec. sua lettera a Basilio vesc. d'An-
tiochia, e sua humilita grande.
nu.17. ec. morte, eta, e tempo, che
stette sopra la colonna. A.461.n.17.
dottore del mondo, sotto scriue
d'Iddio i suoi detti con miracoli.
nu.18. ec. l'ua la sua festa. trasla-
tione del suo corpo a Costantinopoli.
chiesa edificataui in tuo ho-
nore, veduto salire con graui sopra
in cielo. nu.19. Marciano Imper.
andaua a visitarlo in habito pri-
uato. iu. Daniello, nuouo Filoso,
liere de della sua cuculla, e del suo
spirito. num.20.

s.Simeone Salo. per fuggire la vana
gloria fimbriata di d'eu. r. pazzo,
onde e chiamato Salo. A.548.n.15.
dotato da Dio della gratia de' mi-
racoli, e della profetia. n.15. ec. ri-
sposta da lui fatta intorno alla ca-
gione della caduta d'Origene.
n.18. conuerfe con miracolo Euf-
cario, e la moglie heretici Steu-
riani A.548.n.20. che cosa s'uscisse
con vn Hebreo per conuertilo.
A.548.n.21. come recasse alla fede
vn altro Hebreo. nu.22. facefare
vna maga dell'incantefimi. n.23.

s.Simeone Stilita il giouine. scrue
vna lettera a Giulino Imp. contra
i Samaritani. A.574.n.5. ec. essen-
do fanciullo, piglia, e lega vn pa-
do, auuindandoli, che fosse vna gat-
ta. n.8. sale sopra la colonna ancor
fanciullo. stetteui sessanta otto an-
ni. ha lo spirito di profetia, e la
gratia de' miracoli. nu.8. 9. predice
l'imperio a Maur. tio. A.583.n.10.

Simeone ministro dell'Imperadore.
prima punisce i Manichei, e poi
s'accetta alla lor lettera. A.653.n.12.
ec. A.685.n.2.

s.Simeone confessore sotto Leone
liano. A.731. nu.6. Simeone Re de'
Bulgari assedia Costantinopoli.
A.913. n.1. rigittato, iu. fa pace con
l'Imperadore iu. rompia iu. egli
vince l'esercito Romano. An.917.
n.4. vergognosamente uato. A.
917. n.4. stalfice da capo Costanti-
nopoli. A.928. num.4. ec. fa danni
grandissimi. era Christiano. Ro-
mano Imp. l'induce alla pace. iu.

s.Simeone Armeno che coia patisse
in Roma. A.1016. n.4. ec. fuo mira-
coli. muore in Mantoua. iu.

s.Simeone solitario itato racchiuso
appresso Treui. canonizzato da Be-
nedetto IX. A.1037. n.3.

Simeone patriarca di Gerusalem. A.
1095. n.34.

Simritio min Roma. A.1064. n.24

Simonachiani heretici. A.203. n.16.
Simmaco vesc. di Gerusalem. An.
379.

Simmaco interprete si circonscife la
seconda volta. A.57. n.1. egli, A.101.
la, e Teodorico heretici Giu-
dizzanti, celarono a bello studio
molti misteri del Salvatore. A.184.
nu.4. quando fusse data in luce la
sua traduzione. A.203. n.15. egli se-
condo Epifanio, di Samaritano
Giudeo diuine, secondo Girolamo,
di Christiano heretico Ebionita. iu.

Simmaco senatore pagano con l'usa
quello, ch'egli dice contra Co-
stante Imp. perche vietati i sacri-
ci. A.346. num.12. attribui fece
la carestia all'hauer gl'Imperado-
ri Christiani leuate l'entate d'fa-
cerdoti de' gl'idoli. s. Ambrogio ri-
proua il suo detto. A.383. n.42. 43.

fatto prefetto di Roma. A.384. n.1.
ottiene che si dirizzi vna statua
Pietestato parimente gentile. n.1.
ec. scrue a Valentiniano II. la rela-
tione, per ottenere il rinterimen-
to dell'idolatria. nu.7.8. gli si oppo-
ne. s. Ambrogio appoll'istesso Imp.

nu.94. Valentiniano fece come il tan-
to uoleua. num.11. Simmaco vno
de' pontefici. n.12. manda Agosti-
no a Milano, a insegnarui rettori-
ca. n.32. compila vn libro in lode

di Massimo occupatore dell'impe-
rio, e recitalo alla sua presenza.
A.387. n.67. mandato in esilio, pe-
rochie, recitando vn' oratione in
lode di Teodosio, chiese l'altare di
la Vittoria. A.389. n.54. ricupera
la gratia di lui. n.54. Teodosio il fa
consolo, acciocielo, essendo esso

gacissimo nel negoziare, da cui
cenni dipendeano gli altri, non
menasse trattati contra Valenti-
niano. A.391. n.1.

Simmaco prefetto di Roma sotto
Honorio fuora Enlilio anti-
pa, e informauuistramente l'im-
peradore. A.418. n.31. A.419. n.4.

ec. scacciato di Roma per ordine
dell'Imp. n.32. ec.

Simmaco uelouo visita s. Paolo
vesc. di Nola moriente. An. 431.
num.191.

Simmaco consolo, e pazio pe-
di s. Gallie di Rusticane moglie di
Roeto. A.504. n.59.60. Teodorico
fa morir Simmaco, e Roeto. A.
526. n.9. lodi di Simmaco. num.5.

pati la prigione, e la morte dopo
Boetio. n.19. fu d'insigne pietate.
perce. A.520. Teodorico spaurato
per la uita della bella d'eu. e pace,
la quale esse gli parue esser uita
d'auaraco che l'auuocasse. si

Simone. n. 35. ec. vn'auto vede con-
durre Teodorico al supplicio fra
Gior. Pr. n. 1, e Simmaco. An. 335.
num. 10.
Simone recuperata gli Gerusalemme, e
piela la roccia, e in esiliodan-
do Dio ebraui di paline. An. 34.
num. 7.
Simone giusto Ap. n. 16. e A. 1. nu. 38
spirato da Dio venne nel tempio,
e eceue il bambino Gesu nelle
sue braccia, e anou' rato tra
profeti. e falso che fuisse cieco. fu
sacerdote. il spolio leua honore
per li nudia de' sacerdoti Iebrei.
num. 40.
Simone lero d'Herode. A. 8. n. 14.
Simone Gaucio tumultuante. A. 16.
n. 3. 4.
Simone agliuolo di Curito fatto
simoniaci sacerdote. A. 18. n. 1. dipos-
to. A. 19. n. 1.
Simone zelote. sposo nelle nozze di
Cana di Galilea. A. 3. n. 3. 1. eletto
Apostolo. A. 3. n. 6. ando nella
Mesopotamia, e poi nella Persia.
A. 4. n. 38. non e manifesto il tem-
po del suo martirio. A. 6. n. 5. di-
cesio Apostolo da S. Guida. nu. 6. 7.
e da Simone successore di s. Giu-
cimon. n. 6. 7.
Simone lebbroso. A. 34. n. 13.
Simone Cireneo. A. 34. n. 94. disse
il tempio Baile, e c'egli pati in.
luogo di Christo. A. 12. n. 8.
Simone mago ingannatore de' Sama-
ritani. A. 35. n. 8. tutti v'bbidua-
no. chiamauano virtu grande di
Dio, riceue il battesimo, o derisce
debaria. s. Pietro, e Gio. per haue-
re la podesta di dare lo Spirito san-
to. A. 35. n. 8. e preso da Pietro.
iu. rene a Pietro, e a Giovanni. iu.
oue nascelle, e che colui dicesse di
se medesimo, e di Selenia, o Elena
in te mica. A. 35. n. 10. 11. se opi-
moni folite. iu. fuoi ducepoli. n. 22
prestigi, e eccellenze di lui. A. 35.
nu. 21. 22. detto primogenito di
Satanasso. n. 23. primo nerfiera,
e capo degli heretici. n. 23. il de-
monio emulaua, mediante Simo-
ne, la gloria di Christo. iu. fu il
primo, che disse saluarli l'uo-
mo per la gratia senza l'opere. n. 24.
come fesso condannato da
s. Pietro. A. 35. nu. 25. dopo la par-
tenza degli Apostoli nella Samaria
sedesse parte almeno di essi. n. 26
si ribello con'eglui fuori da Pilato.
iu. in Roma riceuto per Dio, e
adorato in vna statua. A. 4. n. 51.
1. 2. adorato in figura di Giove ed
eue l'as merente in figura di
Marte. A. 35. n. 26. A. 44. nu. 59.

negaua, che Christo fuisse stato
crocifisso nel vero. A. 60. num. 40.
infegna a' suoi nella persecutione,
il negare, e adorare gli idoli. A. 67.
n. 2. carissimo a Nerone. A. 68. n. 13
promette a Nerone di volare. n. 14
luo volo, e sua caduta. nu. 16. ec.
si trabocco per confusione da vn'
altissimo luogo. nu. 17. luoi pretti-
gi. num. 22.
Simone Corario. A. 40. n. 18.
Simone di Bucto sommo sacerdote.
num. 43. num. 47.
Simone Geraculo Giudeo capo de'
ladroni, e vettore de' luoi. A. 71.
nu. 2. riceuto in Gerusalemme. iu.
rialisce gli Zeloti nel tempio, ri-
buttato. iu. capo di vna delle re-
fattioni in Gerusalemme. n. 20. con-
dotto da Tito nel trionfo. An. 73.
num. 1.
Simone vesc. Nouiomense. A. 142.
num. 2.
Simone decano Eboracense. A. 1195
num. 9. ec.
Simone priore de monte Dei, eletto
con Bernardo de Corio legato, a
Herrigo Re d'Inghilterra. A. 1269.
num. 30. 31. come prelatuero le
lettere del Papa al Re raggiugni-
ferol ilfetto Pontence. ec. n. 32. 33.
34. 35. 36.
Simone, i eleggere i sacerdoti per
prezzo era vietato anoue tra' ge-
tili. A. 34. nu. 38. A. 44. n. 88. amo-
naci e prelati dai conu. Collatua
opolitano. A. 45. n. 11. ec. Leone
Imper. fa vna legge contra i simo-
niaci. A. 469. n. 7. ec. ed. to d'At-
talarco Re d'Italia, latro contra i
medesimi a ricinella di Gio. 11.
Papa. A. 333. n. 3. ec. 36. ec. s. Gre-
gorio procura d'ellargila, iuden-
do celebrare de' concili. An. 599.
n. 21. 22. 23. A. 611. n. 15. vn chetico
bigamo, il quale proferisce a s. Gio.
Elemosinario gran quantita di tor-
mento, e d'oro per li bisogni della
Chiesa, fu veramente che li ordini
d'acouo, e rigurto dallo stesso.
A. 615. n. 2. ec. Clemente II. celebra
in Roma vn concilio contra la
simoniaci haue preso molto vi-
gore. A. 1047. nu. 1. vn'auto nella
Germania. n. 6. promessa d'vn
vescouado malamente fatta, e
adempita, gattigata nella persona
d'Herrigo con horrendi vitioni.
A. 1047. nu. 10. quanto si fuisse steso
questo vizio per le chiese. A. 1049.
n. 8. s. Leone IX. fa conua esso vn
sinodo in Roma. nu. 7. s. vn'auto.
A. 1051. num. 2. che cosa disponga
intorno a gli ordinati d'ist. n. 2.
A. 1049. nu. 8. Patro L. Mariano

dimostru non douerli riordinare
gli ordinati da' simoniaci. A. 1052.
n. 3. iusti ordinati da' simoniaci.
n. 9. Hildebrando legato del Papa
dipone in Francia molti simona-
ci. A. 1055. num. 15. 16. 17. ec. vn
vescouo simoniaci non puo pro-
ferire nel sinodo il nome dello
Spirito santo. iu. decreti di Nic-
colo II. contra i simoniaci. Ann.
1059. nu. 33. 34. che cosa si pagasse
nella chiesa di Milano per gli ordi-
ni. n. 45. ec. decreto del conc. Rom.
contro a' simoniaci, che sieno per
sepre diposti. ec. A. 1063. n. 31. ec.
Pietro monaco a detestatione del-
la simonia camina per l'huco. n. 39
ec. gran simonaco. Herrigo III.
v. Herrigo. simonia gittata volto
dal Re d'Inghilterra a' ministri
della chiesa Rom. A. 1190. n. 1.
s. Simpliciano prete della chiesa Ro-
mana di gran sapere, dato da s. Ba-
masio per aiuto a s. Ambrogio. A.
375. n. 22. Ambrogio il riceu, come
pater. iu. tratta Agostino con esso
lu della sua conuersione. A. 385.
nu. 2. ragionando alcuni diaconi
legretamente del successore dell'
inhermo s. Ambrogio, e nominan-
do Simpliciano, egh quantunque
lontano gridate volte. *Senex fide-
banus*. A. 397. n. 30. eletto vescouo
di Milano dopo la morte di s. Am-
brogio. A. 397. n. 41. ordina ves-
co di Notara s. Gaudenzio. iu. mo-
re. A. 400. nu. 12. s. Carlo troua
suo tanto corpo con le reliquie
d'altri tanti. iu.
Simplicio lenatore, e compagno m. m.
iu Roma. A. 226. n. 5.
Simplicio m. nell'Africa. A. 253. n. 98.
Simplicio, Faustina, e Beatrice tra-
tati m. m. u. Roma. A. 302. nu. 13.
1. collocati i corpi loro da s. Leo-
ne in vna chiesa, ch'egli fece. An.
684. num. 1.
Simplicio min Roma. A. 203. n. 19.
Simplicio presidente in Tarlo, faui
il tocchio de m. m. e mercaria delle
reliquie loro. A. 315. nu. 11.
s. Simplicio vesc. Augustodunense.
A. 347. nu. 71.
Simplicio vesc. di Vienna d'insigne
santita. A. 394. n. 98. A. 417. n. 51. 52.
s. Simplicio vesc. Bicurricense. A. 431.
n. 130. A. 472. n. 32.
Simplicia spregiata da' prudenti del
mondo, e sumata, ed esaltata da
Dio. A. 1073. n. 15.
Simulacro. v. Idoli.
Simulatione di Gaio Imp. A. 421. n. 3
e 21. v. Hypocritia.
Sinagoghe. con che ord'ne se fero
in chet dettori, e gl'la. s. i. m. a.

- dofi la legge, ec. A. 12. n. 2. etro
 in Gerusalem sinagoge di diuerse
 nationi A. 40. n. 303. nelle sinago-
 ghe d'Alessandria collocate le sta-
 tue di Gaio Imp. A. 40. n. 12. in-
 tutti i luoghi, oue habitauano i
 Giudei, erano delle sinagoge, e
 doue essi conuegnano a far orati-
 one, e a vedere la diuina Scrittura.
 A. 180. n. 15. 16. non conuenne
 distruggere le sinagoge de' Giu-
 dei. A. 579. n. 86. sinagoga fatta
 restituire loro da s. Gregorio Papa.
 A. 598. n. 15. i Christiani della Mi-
 norica ardono la sinagoga di Gio-
 dei. A. 418. n. 54. 55.
- Sinafisi**, i Christiani nella persecutio-
 ne li faceuano entro alle grotte,
 e nelle prigioni. A. 57. n. 18. fece
 la sinafisi Paolo in Tronde. A. 58.
 n. 63. come a essi si rauaua nel po-
 polo Chrifiano nel tempo della
 persecutione. n. 101. li vescou
 procurauano con ogni diligenza,
 che vi si conuenisse. In segno di
 battere i legni per conuocare la si-
 nafisi. n. 103. nel monasterio di
 s. Paolo li chiamauano le mona-
 che alla sinafisi col cantare piu al-
 to dell' ordinato. *Allufia*. An. 58.
 n. 103. v. *Adunanze*.
- Sincello** scrittore della vita di s. Ful-
 gentio. A. 504. n. 23. ec.
- Sincerta** nel parlare essere indicio
 d'animo generoso, disse Gaio Imp.
 A. 42. n. 24.
- Sincletto** metropolitano A. 400. n. 77.
- Sindone** del Signore conseruata
 nella chiesa di Torino. A. 34. n. 13
- Sinedrin** collegio di 72. detto gran-
 de appresso i Giudei, quale. A. 31.
 n. 10 A. 32. n. 11. di somma autori-
 ta. fu citato da essi Herode infel-
 lone e contraloro. leuollo dalla
 casa di David, e posevi prefetti.
 in questo collegio si tratto la cau-
 sa di Christo. iu. dal conell. Sine-
 drin si crede, che fu mandata la
 publica ambascieria a Giovanni.
 A. 3. n. 2. nel medesimo concilio
 fu lecitate uia a morte Christo da
 s. Pietro. A. 54. n. 3. rauuati contra i
 15. Pietro, e Gio. A. 34. n. 261. 266.
 chiamato da Luca *omne concilio*.
 A. 58. n. 149. fu presentato in elo
 s. Paolo. che cola vi succedesse.
 n. 149. e 150. Herode non volli,
 che nel medesimo concilio oues-
 se Innoalcuno di maggioranza.
 pe'l principe de' sacerdoti, ne di-
 ferenza di veste, o altro segno
 d'honor, e perche n. 150. i tri-
 tudue interpreti furono del cōc. di
 sinedrin. A. 121. n. 18. ec. di quanta
 a. roma sulle tale conc. n. 30.
- Sineclo** vesc. di Tolomide. sua pa-
 tria e instituto di venire auanti al
 vescouado. A. 57. n. 40. A. 410. n. 71.
 72. creato vescouo iu. sua grande
 ripugnanza in eio. A. 410. n. 72. ec.
 85. ec. l'aurebbe eletto anzi la
 morte, e nel vescouado. hauuto
 in tanta stima, che gli erano com-
 messe le cause degli altri uescou-
 ui. n. 85. toprafatto dal peso di giu-
 dicare le cause secolari, ec. cerca
 di restituire il vescouado, ma non
 gli e permesso. A. 57. n. 40. A. 410.
 n. 83. ec. ricorre per consiglio a
 Teonio patriarca d'Alessandria,
 per cagione d'un vescouo della
 comunione di s. Cio. Grifostomo,
 il qual vescouo staua appresso lui.
 A. 407. n. 30. ec. comunica Andro-
 nicco prete di Pentagoli. A. 57.
 n. 40. A. 411. n. 53. ec. chiedendo
 Andronico l'assolutione, li fa di-
 porre l'ufficio e hauea. A. 411. n. 58.
 ec. conuenca alla fede christiana.
 Euagio nioloto. n. 63. ec. hauiti
 da lui denari per li poveri, gli fa la
 riceuuta, la quale dopo morte
 d'Euagio, si troua da esso scritte
 scritta con gran miracolo. iu. i suoi
 componimenti. A. 411. n. 70. succed-
 degli nel vescouado Euortio fra-
 tello suo. iu.
- Sinello** lettore m. in Roma. An. 175.
 n. 4.
- Sinforiano** m. in Ausum. An. 273.
 n. 1. n. 6.
- Sinforiano** m. in Roma. A. 186. n. 15.
 A. 303. n. 15.
- Sinforio** m. con sette figliuoli sotto
 Adriano. A. 138. n. 4.
- Sinforosa** moglie di Claudio com-
 mentariense. si battezza in Roma
 col marito. A. 184. n. 14.
- Sintorio** m. in Campagna sotto Dio-
 cleciano. A. 303. n. 120.
- Sinfronio** vesc. A. 405. n. 46. ec. 57
- Singuria** e tra del a Melopotamia
 data a Pel. A. 363. n. 1. 2. iudi
 detti gi Zingari. iu.
- Singello**. V. Michele.
- de Singularitate Clericorum* libro di
 s. Cipriano. A. 255. n. 43. 44.
- Sinistra** piu degna della destra nelle
 cose sacre. A. 132. n. 6. A. 325. n. 57.
 58. v. *Dextra*.
- Sinto** vescouo Donatila. An. 394.
 n. 33. ec.
- Sinoce** duce dell'Imp. A. 427. n. 12.
- Sinodiche** lettere. A. 142. n. 8.
- Sinodri** chiamati diuolatori e tre
 capitoli. da chi. A. 553. n. 21. ec.
- Sinodo**. i sacerdoti al sinodosi por-
 tauano seco i paramenti sacri. A.
 835. n. 7. v. *Concili*.
- Sinossiano** conc. A. 302. n. 88. ec.
- A. 303. n. 88. ec.
- Sion** chiesa grandissima, doue pri-
 ma era stato il cenacolo. An. 34.
 n. 236.
- Sion** città di Dauld. A. 34. n. 236.
 presa da Tito. A. 72. n. 18.
- Sipontini** popoli. A. 493. n. 43.
- Siragusa** distrutta. A. 878. n. 54.
- Siri**, Siria. v. *Soria*.
- Sirmeco** duce. A. 356. n. 2. ec.
- Sirmenfe** conciliabolo fatto dagli
 Atriani. A. 357. n. 1. ec. v. *Atriani*.
- An. 357. dell'altro pur Sirmenfe
 fatto dappoi. n. 25.
- Siro** m. dato uelc. e Pan'a. A. 46. n. 2
- Siroe** m. uoluo di Colrore Re di Beria
 mette in prigione il padre. A. 627.
 n. 16. fa oltreggiare, e uccidere
 lui, e i fratelli suoi. n. 19. libera
 gli schiavi Romani, e restituisce la
 croce intatta. A. 627. n. 23. tolto di
 vita. A. 628. n. 3.
- Sirofenilla**, detta la Cananea. A. 33.
 n. 15.
- Sisberto** uelc. di Toledo. A. 690. n. 11.
 A. 693. n. 1. ec.
- Sisibuto** Re di Spagna conuerte, ma
 con violenza gli Hebrei la fede.
 A. 614. n. 40. 41. muore. A. 619. n. 5.
 sue virtu, santita, opere degne,
 tempo del regno. iu. haue l'ec-
 cessore Reccardo piccolo figlio o-
 lo, il quale tosto mori. iu.
- Sisennio** piissimo Re di Spagna fa
 nel sinodo questo Tolotano un'at-
 tione degna d'eterna memoria.
 A. 633. n. 69.
- Sisennando** ianto vesc. di Compostella
 A. 918. n. 1. ec.
- Sisennado** II. uelc. di Compostella
 scelerato, uccio in guerra. A. 968.
 n. 8.
- Sisino** ministrava co' compagni a
 quella che laboraua nelle Ter-
 me. A. 298. n. 12. ord. nato
 della chiesa Rom. iu. condanna-
 to anell'el. n. 13. martirizzato. iu.
 A. 307. n. 10.
- Sisino** m. in Olimo. A. 302. n. 112. 113
- Sisino** m. in Cizeo. A. 312. n. 19.
- Sisino** prete, e' comp. m. A. 400. n. 2.
 ec. reliquie loro portate a Milano
 ecc. iu. mirano un cieco. n. 13. troia-
 te da s. Carlo. iu.
- Sisino** monaco. A. 406. n. 35. ec.
- Sisino** vesc. de' Nouatiani. A. 407. n. 20
- Sisino** uelc. di Costantinopoli. sue
 lodi. A. 426. n. 1. muore. A. 427. n. 20.
 sue virtu. iu. interuenne al conc.
 contra i Massiliani. n. 23.
- Sisino** di uelc. diuenuto solitario
 muore. A. 583. n. 58.
- Sisinnio** fratello di Tamio partiarca.
 A. 798. n. 7.
- Sisinnio** patriarca di Costantinopoli.

Sisto, o Sefio Pitagorico pagano.
Ruffino: radotto il libro di lui, lo
diede alla luce sotto il titolo di
Sisto Papa, e m. A. 410. n. 63.

Sisto IV. Papa conferma a Ferdinan-
do l'investitura nel regno d'Amen-
due le Sicilie. A. 1097. n. 121.

Siuglia. primato trasportato dalla
sede di Siuglia in quella di Toled-
o. A. 636. n. 9.

Slaui popoli fuperati, e conuertiti da
Ottone Re. A. 949. n. 5. A. 958. n. 1.

A. 971. n. 12. tornano al paganefi-
mo. A. 1013. n. 7. cc. ripigliano la
sede. A. 1013. n. 7. v. Sciaui, Sciaui.

Smeraldo elarco. A. 586. n. 36.

Smeraldo pietra del sopnumerale.
A. 17. n. 2.

Smeraldo, e' compagni mm. A. 1398.
n. 12. 13.

Soba sorella di S. Anna. Ap. n. 41.

Socrate, e Catone fecero comuni le
moglie agli amici. A. 43. n. 14. Socra-
te fatto morire da gli Ateniesi.
A. 51. n. 5.

Socrate. difetta Nouatiano. affe-
ma essere stati leuati dalle chiefe
i preti penitenti. A. 56. n. 24. 27.
cio è tallo. n. 24. ci come ancora
falso è quel ch'egli serue, che nel
conc. Niceno si concede agli
ecclesiastici legati a matrimonio
il vfo di effo. A. 58. n. 21. ancora egli
mente, dicendo che Teodolfo
permise a' Nouatiani, e agli Ari-
aniti l'adunanza. A. 391. n. 15. cc.
Socrate inchineuole a gli Origeni-
sti. A. 400. n. 51. egli non pure No-
uatiano, ma audacissimo Origeni-
sta dice in difesa d'Origene
molte menzogne. A. 402. n. 17. 18.
effendo per altro osseruatissimo di
S. Gio. Grisostomo, lo biasima perche
fu contrario a' Nouatiani. A.
407. n. 19. falsamente attribuisce vn
miracolo a Paolo vesc. Nouatiano.
A. 419. n. 108. fin doue stende la
sua historia. ella molto pregiata,
benche egli falsamente attribuisca
a' suoi Nouatiani miracoli. A. 439.
n. 39. cc. Castiodoro la tradurre in
latino Phiforia di Socrate da
Epifanio. A. 466. n. 16.

Soemiale, o Semimira madre d'E-
leazabao Imp. A. 120. n. 3. veda in-
che col figliuolo. A. 124. n. 1.

Solia tempio nobilissimo aifo in Co-
stantinopoli. A. 491. n. 24. chiefa
maggiore in Constantinopoli. num-
ero del suo olero. A. 534. n. 3. cc.
sua grandezza. A. 557. n. 5. cc.

Solia moglie di Giustino Imp. e ne-
pote di Teodora Aug. A. 561. n. 12.

cuopa il caduero di Giustino
con vna veste, in cui erano crugia-
te vna veste di lui. num. 14. crudel-
mente insulta contra la mozzata
testa di Giustino parente del mari-
to. A. 567. n. 3. paga i debiti di tutti
in Constantinopoli. A. 568. n. 15.
effendo di se fuori Giustino, ella
induce il Re de Persi alla pace.
A. 575. num. 13. 14. per consiglio di
Sofia Giustino elegge Tiberio suo
collega nell'imperio. A. 578. num. 4.
cercando Sofia di promouere
all'imperio Giustino nipote di
Giustino, Tiberio le toglie i tesori,
lasciandole quanto le baltasse
per viuere. A. 582. n. 4. cagione del-
l'esser ella diuenuta auuersa a Ti-
berio. n. 5.

Sofia figliuola di Teofilo, e di Teo-
dora Imp. A. 575. n. 52.

Sofia moglie di Crisostomo figliuolo
di Romauo Imp. eniamata Augu-
sta. A. 921. n. 1.

Sofia figliuola d'Ottone II. Imp. mo-
naca u rende. A. 984. n. 6.

Sofia infigne donna moglie di Lodo-
uico conte. A. 1093. n. 14.

Sofronia, donna Romana, amò me-
glio il morire, che di patir vilia-
nia da Massente. A. 309. n. 10.

Sofronio vesc. di Pompeopoli Arria-
no nel conc. di Seleucia. A. 359.
n. 66. disposto da gli Acauiui. A.
100. rifiutato co' compagni da
Gioueno Imp. A. 363. n. 137. cc.

Sofronio gagliardamente s'oppon-
e a' Monoteisti. A. 633. n. 8. cc. di mo-
naco fatto vesc. di Gerusalem. iu.
suechero pel mantenimento del-
la pace a Sergio intorao al silenzio
delle voci vna, o due operazioni di
Christo. n. 35. 36. sepre tenuto per-
fetto cattolico iu. manda vn lega-
to a Honorio Papa; auuisandolo
che Cro trasgredita la concordia,
predicando esso in Christo vn
solo uolontà. n. 37. piagne in vna
predica l'assedio di Gerusalem. A.
635. num. 1. cc. ottiene da' Saraceni
che Christiani viuanio secondo la
religion loro. A. 636. n. 1. ito il prin-
cipe de' Saraceni a piegare la di-
struzione di Gerusalem, Sofronio
da cio al vltimo il neruolge. A.
636. n. 2. prevede, e piagne i mali
grandi fatti, e da tardi da Maomet-
tani. n. 23. muore. n. 3. egli solo si-
no all'ora s'era leuato in oriente
contra i Monoteisti. n. 4. l'aito al-
cuni degni discipoli iu. suoi scrit-
ti, ed eccellente sua dottrina. n. 5.
celebrato fra' suoi iu.

Sogodiani popoli. A. 44. n. 31.

Solati. nelle case de' Giudici, quasi

Soldauo d'Ileono si conuerse alla se-
de, e manda vn'ambasciera ad
Alessandro III. Papa. A. 1169. n. 42.
43. miracoli occorsi per cagione
della croce posta al sepolcro de la
madre. n. 44. il gran soldano vinto
da Federigo Imp. A. 119. n. 6. 63.

Soldati. i soldati Rom. dimoranti in
Gerusalem non vltuano l'insigne
militari adorne con imagine. A.
68. n. 49. i soldati sacrificano vn
figliuolo a Marte. A. 159. num. 2.
soldati tesseri quali. A. 161. n. 29.
Aureliano diede a' suoi soldati la
legge medesima, che pure a' sol-
dati propole S. Gio. Battista. A. 371.
n. 2. diuersi missioni de' soldati. A.
390. n. 4. i soldati fuggitiu erari
di macchia iu. dopo quindici anni
poteuano lasciare liberamente la
militia. A. 312. n. 107. giuramento
de' soldati quale. A. 197. n. 7. che res-
se il giudice loro. A. 198. n. 3 non
era lecito. condannare i soldati a
metalline tormetegli. A. 198. n. 1.
Giuliano apostata uctiuu de' don-
ni i soldati fuggitiu. A. 337. n. 27.
5. Ambrogio male uoleo o per l'ua-
se che si facesse soldato. A. 375. n. 24.

Soldati Christiani, e soldati martiri.
i soldati Christiani nella guerra
Marcomanica combattono co-
l'orazione. An. 176. num. 1. 2. deci-
mila mm. sotto Traiano. An. 181.
num. 1. 2. trattati del soldato Chri-
stiano, il quale andando al dona-
tione senza corona fu cagione di
tumulto. A. 201. n. 34. 16. 17. i sol-
dati Christiani audauano corona-
ti d'alloro con gli altri. A. 201. n. 16.
cio era di accelerarli. n. 17. come au-
che esser cinto di spada iu. quana-
ta fa soldati pector. a iu. iu. Roma
martirizzati con le mo. A. 269.
n. 6. seduta cinque soldati mm
in Roma, e cinquanta nel port. Rom.
A. 275. n. 4. lettanti altri in Roma.
A. 284. n. 6. v. Tebea l'igione, e An-
drea pu altri coronati. A. 297. n. 16.
17. A. 303. n. 115. soldati co' genati
contra le leggi militari, alle terme.
A. 298. n. 10. 11. 14. 15. v. Zelone
cento cinquanta mm. ne la Pindia.
A. 305. n. 16. die compagni. A. 318.
n. 20. altri in gran numero. An. 311.
n. 21. molti sotto Licinio. An. 316.
num. 47. perseguitati da Giuliano
apostata. A. 302. n. 33. cc. si facciano
moltissimi altri soldati mm. per
breuita, come a' stessi iero i sol-
dati dalla comunione di popo l'ec-
cissione fatta in guerra. A. 94. n. 21.

Soldi, e ler pelo. A. 31. num. 7. 39.
tutti i soldi era d'vn po d'oro.

Sole veduto auanti la venuta di Christo informato da vn circolo a guisa d'arco celeste. A. p. num. 17. anche veduto risplendere fra tre cerchi, apparso tre foli. n. 28. del sole oscurato nella crocifissione del Sig. ne scrisse Flegonte autor gentile. A. 34. n. 20. num. 120. 121. oscurossi in tutto il mondo. n. 120. notato questo ecclissi nelle scritture degli archiui Rom. fu miracolofo, peroche il sole nel plenilunio non si puo eclissare naturalmente. num. 123. s. Leone leuo la superstitiosa vnanza d'alcuni Christiani, che adorauano il sole. A. 38. n. 108 il sole, e la luna tenuti dei da alcuni heretici. A. 120. num. 37 il sole prodigiosamente mauca. A. 203. num. 8. Aureliano Imp. gli edifico vn tempio in Roma. Ann. 275. num. 12. in qual maniera adorato da Maichei. A. 277. num. 32 il sole, e la luna con quali immagini si rappresentassero dagli Egizij. A. 362. nu. 27. difuso ecclissi del sole. A. 393. nu. 1. fuo colosso in Rodi guastato. A. 653. nu. 11. Soliscoli, soleano gli Hebrei chiamarli col vetro rotto. A. p. num. 29 e. A. 96. num. 6.

Solia septem. v. Septem.

Solitudine d' Egitto. fu benedetta pel passaggio del Signore, e però hebbe poi tanti frati. A. 1. nu. 47. quanto amata la solitudine da Pietro Damiano. v. Pietro Damiano.

Sollecitare l'anime de' morti. A. 34. num. 312.

Sollicitudine, essendo ripigliati i Christiani di dapocaggine, rispose Tertulliano, che non tali nel male fare, ma solleciti nel far bene. A. 98. num. 1.

Solocano m. in Calcedone. Ann. 311 num. 18.

Solonia moglie di Gallieno. A. 264 num. 12.

Solonio Valeriano, e Solonio Gallieno. v. Valeriano, e Gallieno li giovani. uccisi col padre. A. 269. nu. 1.

Solutore m. in Turino. A. 297. nu. 16

Sommo sacerdotio, o pontificato, e sommi sacerdoti, o pontefici de' Giudei. la legitima istituzione del sommo sacerdotio, quando venisse meno. App. num. 7. fatto venale da Herode. iu. il sommo sacerdote si congiunse per matrimonial legge tanto con la sua stirpe. num. 33. non s'eleffe mai il sommo sacerdote a forte fuor che vna volta da fedtiosi. Ap. nu. 71. A. 34. n. 338. A. 69. num. 49. il cata-

logo de' sommi sacerdoti da Aron infino a Sano intruso dagli Zeloti conseruato inuoluabilmente. Ap. num. 75. Archelao togliè, e dal sommo sacerdotio a libito suo. A. 8. num. 16. il simigliante fanno i presidenti della Giudea. A. 17. n. 1. Ann. 18. num. 1. Ann. 19. num. 1. è falso che fossero due i sommi sacerdoti tra' Giudei, e che esercitassero quel carico vn'anno per vno. A. 31. num. 8. p. non fu solito che l'sommo sacerdote hauesse vicario, se non in alcuna necessita virgente, e per breue spatio. nu. 8. di quanta autorità il sommo pontefice de' Giudei fusse presso agli stranieri, et andio nimici. A. 36. num. 4. egli manda visitando gli Hebrei con grandissima podella. A. 37. num. 183. non poteua esser bigamo. A. 58. num. 27. nel sinedrin non hauea prerogativa di luogo, nè d'altro segno d'onore per decreto di Herode. n. 150. discordia tra sacerdoti, e sommi pontefici. iu. num. 61. v. Pontefice degli Hebrei, vesti del sommo sacerdote. v. Stola, Superhumerales. Rationale.

Sommo Pontefice de' Christiani. v. Pontefice Romano.

Sommo sacerdoti degli Ateniesi, domandaua nell'Aceopago l'opinione di ciascuno, e riceglieua i voti. A. 33. num. 18. v. Pontefice massimo de' gentili.

Sopatre verg. figliuolo di Maurizio Imp. A. 607. num. 5.

Sopatre filosofo. A. 316. n. 97. 98.

Sorano abb. e m. A. 573. n. 22.

Sordo curato dal Signore. Ann. 33. num. 15.

Sorelle m. m. A. 851. nu. 5. v. Martiri.

Soria Soriani. i Soriani si fanno a per. Ann. 31. num. 13. il presidente della Soriscedena in Antiochia. A. 8. nu. 14. metropoli della Soria fatta Laodicea in vece d'Antiochia. A. 388. num. 5. la Soria guastata da' Persi. A. 574. num. 1. ecc. presa da Saracini. A. 634. nu. 1.

Sorte. quali cose si destinano a forte. Ap. num. 70. il sommo sacerdote non fu eletto mai a forte da' Giudei, fuor che vna volta da' fedtiosi. num. 71. e A. 34. num. 238. i ministri del tempio cauauano a forte i ministri. Ap. num. 74. qual fusse la sorte, che toccò a Mattia. A. 34. num. 237. 38. che cosa sia la sorte diuina. num. 238. la sorte come sia lecita, e come vietata. iu. eleggere sacerdoti a forte era

vietato tra' gentili. iu. rifiutaua il libro finto dagli heretici, nominato forti degli Apostoli. iu. e A. 44. num. 49. i prefetti delle provincie si cauauano a forte a tempo di Tiberio Imp. per la crudeltà di lui. A. 35. num. 39. la voce, clero, vale in Latino forte. A. 44. num. 77. la forte vietata tra' gentili nella creazione de' sacerdoti. A. 44. num. 88. le forti cadono tre volte sopra il colpeuole, onde è punito. A. 114. num. 10.

Sofio m. in Pozzuolo. A. 304. nu. 1.

Sofipatra donna scientista. An. 389. num. 76.

Sofipatro. A. 58. num. 57. 62.

Sofiene vuo de' 72. discipoli. A. 33. num. 41. battuto da' Giudei. A. 57. num. 34.

Sofiene m. in Calcedone. Ann. 311. num. 18.

Sofeni soldato, e confessore fatto v. c. A. 767. num. 22.

Sotera v. e m. in Roma. A. 304. n. 27.

Soterico vesc. di Cesarea nella Cappadocia Eutichiano. A. 512. nu. 17 ec. num. 29.

Sozomeno Nouatiano. afferma esser stati leuati dalle chiese i peccatori penitenti. A. 56. num. 24. 27. cio falso è. n. 24. si come ancora è falso quello, ch'egli scrisse, che nel concil. Niceno si concedesse agli ecclesiastici legati a matrimonio l'uso di effio. A. 58. nu. 21. l'auolo, e' maggiori suoi fuggirono nella persecutione di Giuliano. A. 362. n. 143. fauoreuole agli Originisti. A. 400 n. 52. dice a difesa loro più menzoghe. n. 12 ec. 19. 20. fin doue s'edificò la sua historia, ella molto stimata attribui falsamente miracoli a' suoi Notariani. A. 399. n. 39. ec. Cassiodoro fa recar in latino l'istoria di lui. A. 466. n. 16.

Spada, e cure, come l'vassallo ne far morire i rei. A. 214. n. 1. A. 226 n. 3. la spada era insegna de' pretori. A. 226. nu. 3. la spada non puo uccidere vn'innocente. An. 367. num. 23. ec.

Spagne, li ribella da Nerone. An. 69. n. 47. la chiesa di Spagna fuor di Nerone. A. 69. n. 46. si ague occupate da' Vandalis dagli Aiuui, e Sueti. A. 69. n. 37. pena de' peccati d'que popoli. n. 39. la chiesa di Spagna ha hauuto sempre questa gloria, e ha voluto, che sieno lontani non pure dall'heresia, ma anche da qualunque lespetto di essa. A. 563. n. 17. perciò lodato il Re Cattolico. iu. conuentioni

Am. 347. num. 1. r.
 Spiritali gentili v' di dargli a' Chri-
 stiani, perché li curino. An. 162.
 n. 13. A. 193. nu. 4. Itrani effetti che
 faceva il demonio ne gli ispirati. A.
 385. nu. 19. Spirito liberato da
 s. Ambrogio, e poi, perché ricade-
 re, dato di nuovo a' satani. A.
 396. num. 2. Imperatore ispirato.
 A. 1034. n. 30. v. indemoniati.
 Spirito santo. negavano i Samarita-
 ni. Ap. 12. fece sopra gli Apostoli
 in forma di lingue di fuoco la Do-
 menica della Pentecoste. An. 34.
 n. 29. orando i fedeli con gli Apo-
 stoli venne il terremoto, e tutti
 riempiti furono dallo Spirito
 santo. A. 34. num. 167. i Samaritani,
 ponendo Pietro, e Gio. le mani so-
 pra loro, riceuono lo Spirito san-
 to. A. 35. nu. 12. volle comprarlo da
 essi Simon Magus. An. parlando Pie-
 tro fece lo Spirito sato sopra or-
 nicio Centurione, e' compagni,
 li quali parlarono di subito in più
 linguaggi. A. 41. n. 9. lo Spirito santo
 spiro gli Apostoli a diuerse le
 provincie. A. 44. n. 20. Iosefi dare lo
 Spirito santo per l'imponione
 delle mani. A. 44. n. 23. e 51. 62. im-
 ponendo Paolo le mani sopra i di-
 scipoli in Efeso v'anne sopra essi lo
 Spirito santo, e parlauano in vani
 linguaggi. A. 55. nu. 3. Eliu empi-
 me a' delo Spinto santo effere di
 fesso feminine. A. 105. n. 3. v. Para-
 cito. l'impugnarono Macedonio, e
 gli Arriani. v. Macedonio, Arriani.
 nel conc. generale di Costantino-
 poli agguistero i padri al simbolo
 contra gli heretici alcune parole
 intorno alla diuinità dello Spirito
 santo. A. 381. n. 28. 29. quando, e per
 qual cagione si pose il nome al sim-
 bolo quelle: *Et Pare Filioque pro-*
cedit. A. 447. n. 19. celebrando men-
 ta vn fanto vescouo alla preienza di
 s. Agapito Papa amendue veggono
 lo Spirito santo. A. 536. n. 68. veduto
 più volte in forma di colomba.
 v. Colomba. il celebre conc. To-
 lemano professò la processione dello
 Spirito santo dal Padre, e dal Fi-
 gliuolo. A. 633. n. 70. della processio-
 ne del o Spirito santo dal Padre, e
 dal Figliuolo testimonianza. Insi-
 gne de santi Greci. A. 679. num. 7.
 gli ambasciatori Greci mandati
 dal Copronimo in Francia oppo-
 nono a' Latini c'hauessero aggu-
 nto al simbolo. *Filioque.* A. 766. n. 23.
 nel simbolo registrato nel secondo
 conc. Niceano fu detto: *Qui ex Pa-*
tre Filioque procedit. A. 787. num. 38.
 difficoltà nata intorno all'aggiu-

gnersi nel simbolo, *Filioque.* dis-
 putata in Roma per oracolo, e ordine
 dato da Leone Papa. A. 809. nu. 52.
 53. ec. dell'aggiunta al simbolo, o
 più tosto dichiarazione intorno
 alla processione dello Spirito san-
 to dal Figliuolo, cioè FILIO (Q)UE.
 A. 883. nu. 34. eo. vn velic. simonaco
 non puo nel sinodo nominare lo
 Spirito santo. A. 1055. nu. 1. 6. 17.
 ec. si disputò nel concilio di Bari
 alla presen. za d'vrbano II. contra i
 Greci intorno della processione
 dello Spirito santo dal Figliuolo.
 s. Anselmo li conuinc. scrisse sopra
 cio. A. 1097. n. 147. ec.
 Spirito de' santi diuerso, ma che
 tende all'istesso termine. A. 400.
 num. 19.
 Splendore, ch'esse dalla faccia di
 s. Paolo solitario. impuente cag-
 gli altri non possano mirarlo. A.
 944. n. 1. 7.
 Splutero, rinfucato. A. 696. n. 5. ec.
 Spolero, il suo ducato fo' getto alla
 Chiesa. A. 773. num. 9. la città di
 Spolero distrutta da Federigo imp.
 A. 1155. n. 20.
 Spontalia appresso gli Hebrei di
 momento non minore, che le
 nozze, e la sposa adultera era lap-
 data. Ap. 11. 53.
 Sporato conc. A. 449. n. 140.
 Spolo, da li anello ana Ispola, v. Anel-
 lo, e in, nello, spoliatio. Tecla
 lo spolo per amor di Christo,
 e della castità. A. 47. nu. 5. v. Vergi-
 nita.
 Spregiare altrui, il ilario diacono del
 la chiesa Rom. inuanto per la sua
 gloriosa confessione spregia i ca-
 duti, e diuine heretico. A. 362.
 num. 224.
 Spugna, staga il sangue A. 34. n. 124.
 125. porgeual per cio al cerito gla-
 diatore. n. 125. posta in la ferita
 d'Adone. in, spugna, e altri stru-
 menti della passione del Signore
 conseruati diligentemente. A. 34.
 nu. 128. era in Gerusalem a tempo
 di beda A. 34. num. 63. troua hora
 nella basilica Lateranense, di qual
 colore sia. n. 126.
 Sputo, con chio Christo cura vn
 lordo, e spulato, e in cieco. An. 33.
 n. 15 altro cieco. num. 55. collegio
 della croce, e con lo sputo s. Do-
 nato vesc. d'Epuro effingue vn
 gran dragone. A. 394. nu. 98. spito.
 v. Eluementi.
 Staccutezza grande di s. Saba abb.
 ammirata da Anastafo imp. he-
 retico. A. 512. num. 25. di Martino
 Card. legato, il quale venne dalla
 terra d'oro senza oro. ec. A. 1134.

n. d' Eugenio III. Papi. An. 1151.
 n. 2. A. 1153. n. 11. v. Poneria.
 Stagni di Neirone oue fossero. An. 69.
 num. 18.
 Stanislas vesc. di Cracouia ripren-
 de Boleslao Re di Polonia. v. cito.
 all'altare dal medesimo Re. illu-
 strato da Dio co' miracoli in vita,
 e in morte. canonizzato. A. 1079.
 nu. 39. come il Pontefice, e polia
 Iddio prendesse vendetta della
 morte di lui. traslatione del suo
 corpo. nu. 40. 41.
 Statero trouato da Pietro nella boc-
 ca del pesce. A. 33. n. 30. statero,
 che coia sia. iu.
 Stato, di tre maniere nella Chiesa.
 A. 57. n. 53. il virginalo, e vedouie
 preterito al maritale. iu.
 Statori. A. 361. num. 26.
 Statura di Ginnilo, e della donna da
 lui curata dal fuso del sangue.
 A. 31. n. 75. a pie della detta statua
 del Salvatore nacque vn'herba
 curativa. iu. statue leuate da Ge-
 sario da Roma, e mandate in A-
 n. 455. num. 11.
 v. scultura.
 Statteo m. A. 138. nu. 4. 6.
 Stauratio duce. A. 782. nu. 1.
 Stauratio patris amministra l'im-
 perio tutto l'ene. A. 789. nu. 1. 2.
 A. 79. num. 1.
 Stefano primo diacono. vno de' 72.
 diuocoli. A. 33. n. 47. d. Epeolo di
 Gamaliel nelle scire lettere con
 Saulo, e Barnaba. A. 34. n. 267. 34.
 eletto diacono. nu. 183. primo tra
 diaconi. n. 290. v. Diaconi lette-
 chiamato principe de' diaconi a
 arcidiano. iu. come ministr
 a s. Giacomo. n. 299. anno, e giorno
 dell' o martirio. n. 300. 301. d. o-
 catione furono i miracoli, che fa-
 cea. n. 301. luogo del martirio il-
 lustrato co' vn nobil chiefa. n. 304.
 la pietà, sopra la quale puo ri-
 ceuete la tempesta de' falli, haui-
 u la gran venerazione. in, vno de'
 falli, che io percossero fu traspor-
 tato in Ancona, e per li miracoli,
 che operaua vi fu edificata vn ho-
 noire di s. Stefano vna chiesa. n. 305.
 il natale di s. Stefano vna delle 14
 de' Christiani. A. 34. n. 306. prie-
 per li lapidatori, e impetra la con-
 uersione di Paolo. n. 307. la sep-
 tura dell' o corpo. n. 308. ossequi-
 tato al suo morto corpo i plen-
 didamente da Gamaliel e richie-
 sta degli Apostoli. iu. nu. 308. 309.
 prima, che fusse sepolto fatto sta-
 re effuso vn di, e vn notte, per-
 che fusse duorato dalle here. iu.
 gli heretici nobilitarono col no-

me di lui le rivelazioni che finisco
A. 44. n. 8. sua miracolosa imagine
data da sua Angelo. A. 392. n. 56. ec.
invenzione delle sue reliquie. ve-
rità dell' epistola di Luciano pre-
te, che hebbe la rivelazione di
quelle. A. 425. n. 1. ec. miracoli ope-
rati nello scoprirsì le sacre reliquie
nu. 15. 16. trasportato il suo corpo
nella chiesa di Sion, oue era stato
ordinato arcidiacon. num. 16. Orosio
porta delle sue reliquie in occide-
nte. A. 425. n. 16. hautesen. Ago-
stino, e altri vesc. d' Africa, ed he-
no chiese per collocarle. n. 17. Mi-
racolo fecero quivi altri. n. 18. mi-
racoli operati nelle chiese stesse.
n. 20. ec. miracolosa conversione
di vno per l' intercessione del fan-
to. n. 26. degli Hebrei dell' isola di
Minorica. A. 418. n. 43. ec. il demo-
nio non si può accefiare oue stà-
no le reliquie di s. Stefano. A. 434.
n. 16. Eudocia Imperatrice, tornan-
do da Gerusalem a Costantinopo-
li, porta delle reliquie di s. Stefa-
no, e l' espone in chiesa. A. 439. n. 1.
ec. bruciando gli Hunni la città
Mctene, solo vn' oratorio del pro-
tomartire rimane per la sua inter-
cessione il cilo. A. 451. n. 39. gratia
per le reliquie di s. Stefano predet-
ta da Leone III. A. 799. n. 10. il suo
protomartire apparue alla madre
di s. Stefano primo Re d' Vnghe-
ria, ordinandogli, che gli possiede
il suo nome. A. 989. n. 8.

Stefano arcidiacon. della chiesa Rom.
A. 357. num. 1.

Stefano m. in Roma. A. 260. n. 3. 4.

Stefano m. nella Piffidia. A. 305. n. 16

Stefano vesc. di Laodicea. An. 308.
num. 26.

Stefano Adriano vesc. d' Antiochia.
A. 347. n. 12. 13. condannato, e di-
posto. n. 18. calunniatore d' Eufra-
ta vesc. e legato del eonc. Sardice-
se. scoperto, e priuato del vesco-
uato. A. 348. n. 5. 6.

Stefano vesc. d' Elio. A. 449. n. 93. di-
posto. A. 451. nu. 33. 132.

s. Stefano vesc. d' Antiochia, e mart.
A. 479. num. 1. 2.

Stefano il giovane vesc. pur d' Antio-
chia. nu. n. 2. ec. A. 482. n. 1.

Stefano conte. A. 519. n. 36. 37.

Stefano diacon. della chiesa Rom. apo-
cristiano di Vigilio Papa in Costan-
tinopoli. A. 546. n. 8. ricercato da
Giustiniano a sottoferciare il suo
editto contra i tre capitoli,
no' i volfare, e a usare Vigilio Pa-
pa. A. 546. n. 45. riprende Meana
vesc. di Costantinopoli. n. 46.

Stefano prefetto di Cesareo tratto a

fine da Giudei, e da Samaritani
heretici. A. 555. nu. 19.

Stefano huomo illudre condotto a
luoghi infernali, e poi risuscitato.
A. 590. n. 15. dubbia la sua salute.
num. 19.

Stefano Napolitano scismatico ridot-
to alla Chiesa da s. Gregorio. An.
590. num. 27. 13.

Stefano diacono, e legato di s. Sofro-
nio. A. 633. n. 37. ec.

Stefano vesc. Dorile legato del vesc.
cattolici di Palestina a Teodoro
Papa. A. 643. n. 12. fatto dall' ille-
so Pontefice suo vicario, accioche
dipendesse, come fece, i veltorui
heretici. iu. porge nel sinodo La-
teranense vn libello con la relatio-
ne di quanto hauea fatto nella
Palestina secondo l' ordine della
sede Apostolica. A. 649. ut. 15. fu
monaco. A. 649. n. 68. due volte
venne legato al Papa per la chiesa
di Gerusalem. iu.

Stefano primate della provincia Bi-
zacena. A. 646. num. 1.

Stefano Monotelita, condannato nel
sotto sinodo. A. 681. n. 9. condotto
a Roma. Stando per morire, e me-
do da s. Leone II. in vn monasterio
A. 683. num. 4.

Stefano laccellario di Giustiniano II.
A. 693. n. 7. bruciato vivo. A. 694.
num. 4.

s. Stefano in Costantinopoli. A. 730. n. 7

s. Stefano il giovane nu. 1. Germano
vesc. di Costantinopoli, prima che
quegli interdicte, predicò difusi alla
madre, e colature. A. 714. nu. 5. 13
tentato, ma in vano da Costanti-
no Copronimo. A. 762. n. 1. ec. fatto
to dalla sua angustia, e bassa testa,
fu trovato in tale stato, che molle
a preta i soldati stessi. n. 4. tenuto
lei di senza mangiare. n. 5. rimesso
d' ordine dell' Imperad. nella sua
ecclia. iu. calunniato da Calisto luo-
go d' isepolo, e hauesse confusione
non lecita con Anna monaca. n. 5
ec. A. 763. nu. 1. ec. esiliato. iu. il Co-
pronimo con qual altra inuentione
lo feceffe mal trattare, e manda-
dane in esilio. num. 9. ec. fuorio
nel suo monasterio. iu. ne fa vno
nel luogo dell' esilio, e sale sopra
vna colonna. iu. nell' istesso luogo
vanno ad habitar sua madre, e la
sorella. n. 18. opera insigni mira-
coli in proua del culto delle sacre
imagini. A. 765. n. 3. ec. la madre,
e la sorella chiamate dall' isola al
cielo. n. 4. condotto a Costantino-
poli, in prigione. n. 6. ec. dimo-
stra alla presenza del Copronimo
la conuenevolezza del culto delle

sacre imagini. iu. n. 9. to. medio
prigione. n. 1. predice il padre.
nu. 14. la carcere diuenne vn monaste-
rio. A. 766. n. 14. 15. era quivi te-
nuto dagli altissimi monaci il cap-
po. n. 21. sua grande affluenza.
A. 766. n. 16. ha la rivelazione del suo
martirio, e apparecechi a esso.
A. 767. n. 9. ec. il Copronimo da cò-
tra di lui ordine di morte. A. 767.
n. 21. ec. si piglia degli habita-
cri, e aspetta costantemente i car-
nerici, fatto vecidere dall' istesso
principe. n. 15. martirio, e morte
datagli. n. 26. strazi fatti del sacro
corpo. n. 17. 18. 19. sua età. nu. 19.
miracolo auuenuto intorno all' vi-
na, in ou si conferuaua il suo
ceruello. n. 20. ec. celebrato tra
fanti. num. 22.

Stefano monaco creato vesc. d' Antio-
chia. A. 742. n. 2. agreste, ma reu-
gioso huomo. iu. muore. A. 744. n. 1

Stefano Papa, e m. in honore anche
suoi i fatta la chiesa di s. Siluestro
di Roma. A. 761. n. 1. ec. il suo cor-
po trasportato in eslia. iu.

Stefano prete discepolo di s. Stefano
abb. apostata diuenne. A. 763. n. 18

Stefano soldato apostatando dal cul-
to delle sacre imagini è punito da
Dio. A. 765. num. 5.

Stefano notaro regionario. A. 772. n. 7

s. Stefano confessore sotto Leone
Armeno. A. 816. nu. 4.

Stefano vesc. di Nepi mandato da
Adriano Papa suo legato a Costan-
tinopoli. A. 869. nu. 1. v.onato
vesc. Olifce, che fu suo collega. iu.

s. Stefano quarto figliuolo di s. Isidoro
Imp. consacrato a Dio. A. 870. n. 61
creato patriarca di Costantinopo-
li. A. 886. n. 15. cio si fece di licen-
zia del Papa, il quale dispenso con
lui, essendo egli stato ordinato
diacon. da Fotio. n. 15. 28. muore.
A. 888. n. 8. tempo della sua fede. iu.
celebrato tra santi. iu. tanto hno
dalle fatiche. num. 9.

Stefano figliuolo di Romano Imp. e
coronato dal padre. A. 928. num. 3
scaccia dall' imperio il padre. A.
944. num. 21.

Stefano arcieusc. d' Amalea fatto pa-
triarca di Costantinopoli. A. 130.
num. 3. morte, e tempo
della sede. A. 933. num. 7.

s. Stefano primo Re d' Vngheria. An-
gelo lo promette a Gerica prin-
cipe di quella provincia, e lo
tratto alla fede. A. 989. n. 6. Stefano
protomartire apparue a la madre,
ordinandole, che l' eummi del suo
nome. n. 8. 3. Adalberto ag. n. 1.
degli Vghari il battezza. n. 1. fu-
cedo

18. 1907, A. 10, 100, 02.

T Con questa lettera si segna-
no i ladroni, e perche. A. 34.
n. 92
Tabella V. Tauoletta. contra tabella-
rio V. Corriera.
Taberna meritoria in Trastevere della
quale scaturì olio. App. n. 28. aggiudi-
cata a i Christiani. A. 224. n. 45. con-
uerita in chiesa n. 9
Tabernacoli. festa d'essi. A. 34. n. 5
Tabernacoli di pelli. A. 52. n. 18
Tabiriu detto il monte Tabor. A. 33.
n. 29
Tabita tornata in vita da S. Pietro. A.
40. n. 18
Tabornonte, doue Christo si trasfigu-
rò. A. 73. n. 29. A. 34. n. 210. con e no-
minato da Giocelo. suo sito, e figura.
An. 33. num. 29. nella cima ha tre
chiese, visitato per diuotione da
Christiani. iui. suo piano circonda-
to, e fortificato con muro contra i
Romani. iu. recato in distruttione.
il monasterio, che qui era, e mo-
naci martirizati. A. 113. nu. 4
Tacito, era intorno all'origine, e alla
dinominazione de' Giudei. A. 58. n. 15
mal dice de' Christiani calunniati
dell'incendio di Roma sotto Nero-
ne. A. 66. n. 56. per l'odio nel qua-
l'ebbe i Christiani non si portò da
historico fedele. n. 6. e affermò che
Giudei adorassero l'asino. A. 201.
n. 22
Tacuino arcieuescou Dorouernense.
A. 734. n. 3
Taddeo vno de' 72. discip. A. 33. n. 4
Taddeo vno de' 72. discipoli secondo
Eusebio e secondo Girolamo vno de'
12. Apostoli, senza Abagaro con gli
altri, e conuertolo alla fede col po-
polo. A. 43. 18. 19. Abagaro vede la
faccia di lui risplendente. iu.
Taddeo chiamato s. Giuda Apostolo.
A. 68. n. 57. V. S. Giuda Apost.
Taddeo monaco M. A. 81. 4. n. 53. 54. ec.
Tagmone arcieuesc. Meidiburgense. A.
1003. n. 11. A. 1011. n. 2
Taione vesc. di Saragoza. visione c'heb-
be in Roma nella chiesa di S. Pietro.
A. 649. n. 81. 82
Taleom. in Edeffa. A. 284. n. 10
Tallasio prefetto del pretorio fatto per
le sue virtù vesc. di Cesarea di Cap-
padocia. A. 439. n. 38. si lascia vergo-
nosamente ridurre a sottoscuere
l'assoluzione di Eutiche. A. 449. n. 93
scacciato prima con Dioscoreo, e poi
dopo la confusione della fede riceu-
to dal conc. Calcedonense. A. 451. n. 9
Tallasio vescouo d'Angio. A. 455. num.
51. ec.

Talia libro d'Arrio. A. 315. n. 81. 82
Talmud. A. 476. n. 68
Talo m. in Laodicea. A. 308. n. 26
Tammo Tedesco conuertito da S. Ro-
mualdo. A. 996. n. 30. 32
Tanchelino nandaro s. Norberto nella
Fiandra cōtra l'heresia di lui. A. 1124
nu. 11. A. 1126. n. 12. 13. heresie la-
cidissima vita di Tanchelino, e dan-
ti che faceva. A. 1126. nu. 12. 13
Tancredo parente di Guglielmo Re di
Sicilia. dopo la morte di lui prende
il regno. gli è mosso guerra da Her-
rigo Re di Germania. il Papa l'ine-
scie del regno. A. 1189. n. 14. ac-
cordasi col Re d'Inghilterra prometten-
do la figliuola al nipote di lui. A.
1190. 3. muore Rugieri suo figliuolo
coronato Re. muore poco appresso
egli ancora. lascia la moglie con vn
fanciullino, e due fanciulle. A. 1192.
n. 20. Herrigo V. Imp. disotterra il
corpo di lui se del figliuolo e leualo
ro le corone, mette in prigione la
moglie, e accieca il rimaso figliuolo.
no. A. 1193. nu. 1. tesori gradi trouati
da Herrigo nella corte di Tancredo.
A. 1194. n. 21
Taraco m. nella Licia. A. 290. tutto
Tarasio laico, e legatario degl'Imp-
ma perfettissimo cattolico, eletto
vesc. di Costantinopoli. A. 784. n. 4. ec.
non vuole accettare tal carico fin-
che gli è promesso da tutti, che si-
fara vn conc. generale, a tornare nella
prima venerazione le sacre imagi-
ni. iu. eccellenza de' suoi costumi.
nobiltà prosapia. pi. genitori, e
gradi, c'hebbe auanti il velsouado.
n. 11. segnalata sue virtù, e limosine.
n. 11. ec. manda vna legatione con-
lettere sue a Adriano Papa, da cui è
riceuuto. A. 785. n. 1. ec. serua i pa-
triarchi orientali. n. 4. ec. che cosa
riscriuesse il Pontefice intorno all'e-
lezione di lui. n. 12. A. 34. ec. va al
secondo concilio Niceno co' legati
della sede Apostolica. A. 787. n. 12.
torna co' padri a Costantinopoli.
55. 56. attende a raccogliere i cadu-
ti nell'heresia. n. 58. 59. calunnie, e
trauagli, che perciò pati iu. accagio-
nato a torto di simonia. A. 787. nu. 60
ec. riprese duramente Costantino
Imp. per l'adultera uoaze, che fece,
ma non lo comunicò a fine, che non
diuenisse heretico. A. 795. nu. 46. ec.
perche S. Platone rifiutasse di co-
municare con lui. iu. presto anzi a
morire, che acconsentire al matri-
m. adultero di Costantino. n. 47. 48.
sua costanza inuita contra l'Imp. n.
49. ec. afflito oltre modo da lui nel-
la persona propria, e ne' suoi. n. 53.
dispone Giuseppe pietre c'hauea in

coronato l'adultera. A. 797. n. 67. Si-
gnino suo fratello V. Signor. morte
di Tarasio tempo della sede. A. 806
nu. 12. illustrato da Dio dopo mor-
te con miracoli. iu. Michele Cu-
palata Imp. visita, e adora il suo fe-
polcro. iu. appare nel sonno a Leone
Armeno Imp. ordinando che sia
dato a morire. A. 830. nu. 13.
Tarbulu v. mar. nella Persia. A. 344. n. 15
Tarichea uccisione, di Giudei fattai.
A. 69. n. 48
Tariso Strabone duce. A. 713. n. 22.
Tarragona leuata a Sarracini, e donata
alla chiesa Rom. A. 1091. n. 8. ec. fiori-
sce in quella provincia l'osservanza
della disciplina ecclesiastica. A. 465. n. 20
Tarsia Reina. A. 1191. n. 12
Tarsicio m. in Roma. A. 260. n. 5
S. Tarfilia zia di S. Gregorio inuitata da
S. Felice Papa suo zio in paradiso. A.
493. n. 1. morendo gli apparue Ch-
ristosue orationi in vita. apparisce a
Emilianae inuitata al cielo. n. 4. ec.
Taro patria di s. Paolo. A. 36. n. 3. città
municipale, perche. A. 58. n. 47. 48
detta Giuliopoli. n. 188. i Tarfensi af-
fai dati all'arti liberali. A. 78. n. 148.
Tasio macello de' mm. e mercato dal-
le reliquie loro. A. 315. 11
Tarugi V. Francesco Maria Tarugi.
Tassi Re d'Ungheria. A. 949. n. 6
Tassilone religiosissimo duca di Baue-
ria. A. 772. n. 22. ec. ribellatosi da Car-
lo magno, al vltimo gli si arrende.
A. 787. n. 72. ec. costretto a farsi mo-
naco. A. 788. n. 5
Tatiano discipolo di Giustino m. A. 165
n. 2. A. 174. n. 1. suoi scritti. iu. A. 174.
n. 5. 10. quando come cadefse nel-
l'heresia. A. 174. n. 12. chi aderisce iu.
era stato in grande pregio nell'au-
Chiesa. n. 2. quali heresie si argelle.
iu. n. 34. suoi seguaci. n. 11. 12. da chi
sia stato confutato. iu. n. 13
Tatiano m. nella Frigia. A. 362. n. 77
Tava. A. 34. num. 97. insegna de' ministri
dello spedale di S. Antonio. A. 1095.
n. 58
Taumaturgo V. Gregorio.
Taumaturgo nominato, oltre a s. Gre-
gorio, S. Giovanni vesc. di Poliboto.
A. 731. n. 6
Taula. V. Mensa. dare il possedo
contra le tauole, che cosa venga a dire.
A. 320. n. 16
Tauolati nelle chiese V. Chiesa, cioè
tempio.
Tauolette. tauolette dipinte soleano
offerire in voto i gentili. A. 57. n. 175
in tauolette d'auorio si soleano scri-
uere le lettere ecclesiastiche. A. 12.
n. 17. tauoletta dalla quale i Giudei
recitauano la sentenza contra i rei.
A. 254. n. 18. A. 260. n. 4. diuolto d'12.

- essa il titolo della condanna agnoscere. A. 254. n. 18. tauoletta della pace V. Bacio.
- Taurinero chiamato Giuliano apostata. A. 361. n. 84
- S. Taurino vescovo. A. 95. n. 7
- Tauro prefetto riceve il consolato in premio dell'impertà. A. 39. num. 5. mandato in esilio. A. 361. n. 89
- Tazza da bere fatta della testa del nico. A. 57. n. 2.
- Te Deum laudamus, vfo antico di cantarlo nella Chiesa. A. 1004. n. 7.
- Teafio legato del fmo d'Carthagine ad Honorio Imp. A. 404. n. 123. ecc.
- Teatri, qual luogo in cili più nobile. A. 74. n. 119. rappresentava Domiziano in cili i calti tragici ne corpi de' miseri. A. 98. num. 8. fcedendo il popolo nel teatro Horculato, e Pompeio più città fono abbattute. An. 81. num. 4.
- Teba legione Christiana, chiamata. Roma contra i tiranni. A. 297. num. 2. raffermata nella fede di S. Marcello Papa. a. attu loro miffi nel prifmo ciliere per S. Eucherio. iu. non voglio no accollarli agli altari con gli altri folidati. n. 6. n. 13. raggonfi in difparte iu. coronati di martirio. n. 1. 12.
- Tebulo heretico. A. 109. num. 4
- S. Fed. a. gli attiuo quali veri, e quali falsi. A. 47. num. 2. 3. conuerteli alla predicatione di S. Paolo. num. 4. mello in abbandono lo fpofo, fceffe Chriſto. num. 5. vende le gioie per farli fudato a parlare con S. Paolo. num. 6. accufata dallo fpofo, condannata alle beſtie. e ne non la offendono. num. 7. fupera il fuoco. num. 8. non folamente girata a honore, ma ancora legata a' tori per cili fia fmembrata. num. 9. le affiſſe l'Angiolo in fimbianza di S. Paolo. u. fcedendo de' iudeoſa d'andare col fatto a' Apoſtolo, egli cili non le permette. num. 10. altamente lodata da' SS. Paoli. n. 11. nominata Protomartire. iu. il nome di Tecla quando celebre. num. 13. fuo fepolcro in deſerta inſtrutto colti molti miracoli, e frequentato da popoli di tutto l'orient. iu. audouu in pelcgrinaggio S. Gregorio Naz. e dimorauu molto. n. 12. A. 374. n. 62. i fatti parlano d'ella come di martire, e come di, morta di martirio. iu. fu fua memoria fu edificata vna chiesa principale in Milano. iu. S. Ambrogio diuotiffimo di lei. iu. apparſe a Zenoue Imp. e fagli recuperare l'imperio. A. 477. num. 4. egli le fabbrica vna fua fua chiesa. iu.
- Teclama. nella Paleſtina. A. 303. num. 85.
- S. Tecla chiamata nella Germania da S. Bonifacio. A. 725. num. 11. 2.
- Tecla poſſa violentamente da Heriſgo flla nella fede di Milano. A. 1075. num. 5. fcomunicato nel conc. Romano. fceffe VII. A. 1078. n. 4. A. 1079. num. 12. A. 1080. num. 5. muore. A. 1085. num. 10.
- Teia Re Goto. A. 553. num. 17. vccello. iu. Telrico Re de' Bulgari. A. 777. num. 1.
- Telfe prima fede della prouincia Bizacena. A. 418. num. 31.
- Telica. nell'Africa. A. 303. num. 33. 34.
- Telluſe. o Tellure tempio in Roma. A. 255. num. 59. 60.
- Tramel prete apoſta. A. 957. num. 2
- Tenuco veſc. d'Antiochia. A. 277. num. 47. muore. A. 283. num. 9.
- Temifiani heretici. A. 519. n. 47. A. 535. num. 7. 34.
- Temifto filoſofo che ſcriſſe ſopra Ariſt. eletto prefetto di Coſtantinop. A. 361. num. 16. A. 362. num. 4. miniſtro di Giulio non negl'inganni vici contra i Chriſtiani. A. 362. num. 42. 43. recita la ſua oratione detta Coſolare alla preſenza di Giouiano Imp. A. 364. num. 1. con vn'oratione, che fece a Valente il riduffe a mente piu ſana riſpetto a' cattolici. A. 370. num. 24. fu vcto filoſofo, e lontaniffimo da ogni ſtudio d'arte magica. num. 93. mitiga con vn libro dedicato a Valente il furore di lui contra i cattolici. A. 375. num. 8. inſigue non ſolo nella filoſofia, ma ne' magiſtrati. inclineuole a' cattolici. A. 375. num. 9. diſceſſe a' preſſo Valente. iu. preſta i Ariſtotele nelle coſe ſpeculatiue, ma Platone nelle politiche. iu. viſſe lungamente et ando ſotto Teodoſio, da lui ledato con vn'oratione. A. 393. num. 43. Teodoſio hebbe in tanta ſtima Temifto, che venendo nell'occidente, gli raccomandò il figliuolo Arcadio. num. celebra ſomamente le virtù di Teodoſio. A. 395. num. 23.
- Temifto diac. Aleſſ. capo degli heretici Temifiani. A. 519. num. 47. heretico Scueriano. A. 535. num. 73. 74.
- Temiftole. manella Licia. A. 254. num. 26.
- Tempeſta di mare ceſſa ſitolo che' nocchiero Arriano deſceſſe l'heresia. A. 403. n. 33. tranquillata da S. Germano veſc. d'Autidoreneſe. An. 429. num. 12. 13. vna tempeſta inſocata torna al niente l'armata de' Saracini. A. 718. num. 1.
- Tempieri. prima inſtitutione dell'ordine loro in Geruſa. in noue anni non furono in aſpiu che noue. quando fu condannato dalla fede Apoſolica trebbe in immoſſo. A. 1118. num. 1. A. 1127. num. 2. S. Bernardo preſer iue loro il modo di viuere. A. 1127. n. 8.
- Tempieri religioſi militari. A. 1131. num. 14.
- Tempio de gentili. tempio de' Ieni. n. conuerticiamente in chieſe. A. 34. n. 87. appendeuſi per vno ne' tempio da' gentili tauolete dipinte. A. 57. num. 175. anche l'imagini. V. Ar. gentieri. tempio di Diana. V. Diana. i tempii ſpogliati da Nerone. A. 57. num. 177. Donatiano riceſe quelli che erano aſſi a tempo di Tito, e n'aggiuſſe de' noui. An. 85. num. 1. fceſe quello della gente Flauia. iu. conuerti i tempii de' gentili con ſcricteſti. A. 200. num. 5. quali propoſamente ſolero deriti temp. An. 311. num. 5. 6. arnicchiti d'oro, e d'argento, e diſcaro ad Aleſſandro Imper. A. 233. num. 3. recati in deſtruſione da Coſtantino. A. 326. num. 26. 46. 47. V. Gentili. Giouiano i fa cedere. A. 363. num. 150. diſtrutti per diuina voloncà. A. 401. num. 44. tempo di Giove, d'Apollodella Pace, e di V. ne' proprii nomi Giou. ecc.
- Tempio di Geruſalem. V. Geruſalem. tempo. d'Onione. V. Onione.
- Tempio è ſtata detta la chieſa. A. 37. num. 127. V. Chieſa cioe tempo. de' dedicatione.
- Tempio ſanto ſono i fedeli. An. 311. num. 7.
- Tempirij. V. Tempieri.
- Tempo nouiſſimo quale. A. 57. n. 188.
- Temporali coſe, l'vfo loro non ſeuerato da Chriſto. A. 57. n. 83.
- Tenebre nella paſſione del Signore. A. 34. num. 162. tenebre per molti giorni. n. 263. num. 19. A. 746. num. 1. le tenebre abborrite da S. Galla. An. 504. num. 60.
- Tenebricoſi, volena il Coproſmo che fuſſero chiamati i monaci. An. 754. num. 19.
- Tentarjoni della carne con quantacura lei debbano fuggire. A. 50. n. 26. potentiffimo dardo del demonio è l'amor verſo i parenti. A. 97. n. 10. V. Demone.
- Teobaldo prete Card. di S. Anaſtaſio eletto Papa reſiſte. acquiſtoli con cili gran lode. A. 1124. num. 7.
- Teobaldo prefetto di Roma. An. 1123. num. 1.
- Teobaldo di abbate fatto arcui. di Conſturbia. A. 1138. num. 15. conteſta auanti il Papa tra lui, e l'arcui. di S. David. A. 1140. num. 34. moleſtato da Stefano Re. perche. num. 36. muore a tempo della ſua fede. A. 1162. num. 2.
- Teobaldo conte perlegauato per la iuſtitia diſſeſo da S. Bernardo. ecc. A. 1142. n. 12. A. 1143. num. 6.
- Teobaldo Card. veſc. Oſkenſi. A. 1184. num. 1.
- Teoberto detto anche Duberto veſc.

di Fisa, fatto ascia da Vrsino il lo
serue con grandissima diligenza. A.
1095. n.1. fatto legato della sede A-
postolica. A. 1098. n.14. croaro pa-
triarca di Gerusalem. A. 1099. n.43.
fatto patriarca senza sua laputa, e
contra voglia. A. 1100. n.30. ec. sue-
lodi. A. 1100. n.34. perseguitato da
Baldino, ricorre a Boemondo in
Antiochia. num.30. ec. An. 1104. n.14.
viene con esse lui in Italia, e va
dal Papa, il quale lo rimette nella
sua sede. A. 1104. n.14. Pasquale Pa-
pa, conoscute la sua innocenza, il
manda alla sua sede, muore per viag-
gio a Messina. tempo della sua sede,
e dell'esilio. A. 1107. n.15

Teocrito. Amantio eunuco si morza di
tarto Imperadore. A. 518. n.3

Teod. valente fa vccidere quelle per-
sone illustri, il cui nome comincia-
ua con tali caratteri, e perche. A. 370.
num.97

Theoda ingannatore. An. 1. num. 57.
58.

S. Teodardo vesc. Leodiense, ec. m. A. 658
nu.3. ec.

Teodato Goto cerca di tradire la Tos-
cana. A. 533. nu. 31

Teodaro nipote di Teodorico Re pren-
de il regno dopo Atalarico Re per
consiglio d'Amalasunta. A. 534. n.67.
ec. mal conosce la mala in esilio
iu. dotto nelle lettere, magnanimo
nella militia, manda vna ambasce-
ria a Giustiniano, costringe Amala-
sunta a scriuere all'istello imp. iui.
la fa morire. n. 71. ingiunge a Teo-
dato. nu. 72. anche costringe S. Agapito
Papa a ire a Costantinopoli per
otener la pace dal imp. A. 536. nu.1.
sue minacce al senato. in Pietri m-
daro da Giustiniano ambasciatore
a Teodato gli mette tanta paura,
che si condece a voler piu tosto ce-
dere il regno, che guerreggiare con
l'imp. A. 536. n.3. ec. meda lui con l'i-
magine di Giustiniano, col nome di
Teodato. n.8. perli prosperi successi
de' Goti nella Dalmatia si sente delle
condizioni proferte a Giustina-
no. nu. 16. fa violenza al clero Rom.
perche non elega Papa assentiona-
to a Giustimano imp. A. 536. n.120.
insingardo. A. 537. n.2. non fa proue-
dimento niuno contra Belisario ito
sotto Napoli. iui. inteso a cercar di sa-
pere da vn Hebreo mago i futuri suc-
cedimenti. fugge da Roma. vcciso.
iui

Teodasilo figliuolo di Teodaro Re
de' Gori. imprigionato da Vitige.
Re A. 537. nu.3.

Teodasilo Goto. e Ariano prende
il regne nella Spagna dopo Teude.

A. 548. num.8. vcciso in pena della
sua curiosa impieta. num.9. ec.

Teodelapio santissimo huomo. An. 744.
num.14

Teodetto poeta. A. 231. n.12

Teodibaldo Re da' Gori. A. 540. num.36.
i suoi figliuoli condotti da Belisario
a Costantinopoli. A. 541. n.4. vcciso
da' suoi Gori. A. 542. n.1. zio di To-
tila. iui.

Teodibaldo figliuolo di Teodoberto Re
de' Franchi. succede gli in regno. ec.
A. 552. num.29. A. 555. num.12. muo-
re. A. 555. n.13

Teodibaldo abb. di monte Casino. An.
1022. n.10.16

Teodigila amica di Cariberto Re
di Francia. priuata de' tesori. ec. An.
572. n.7.8.

Teodigila reina lodata da Venantio,
di Tarente dalla predetta. An. 572.
num.3

Teodino suddiscone della chiesa Ro-
mana. A. 715. num.2. suo episcopo. n.4

Teodino Card. vescouo Portueni, le-
gato d'Innocenzo II. vgne Re de'
Romani Corrado. A. 1139. num.1 de-
stinato legato a latere in Terra san-
ta. A. 1147. n.1

Teodino infigne Card. di S. Vitale man-
dato da Alessandro III. legato al Re
d'Inghilterra con Alberto Cardina-
le. A. 1171. n.11. peruengono nella
Normandia. il Re si leua, e vaglia
trovare, gli impongono la penitentez-
za. A. 1172. n.12.3. egli l'accetta. a solu-
zion. 4. interuengono al conc. prouin-
ciale della Normandia nu.6. 7. fanno
riconciare la chiesa Cantuarien-
se, prendono informazione de' mira-
coli di S. Tomaso II. recano a Roma
il coruello del santo, e la veste tinta
del suo sangue. num.8. Teodino as-
solue in Vinegia Federigo Impera-
dore, e' suoi dalla comunica. A. 1177
nu.12.

Teodico Greco arc. di Siuiglia. A. 636.
num.9. qualla alcune opere di S. Li-
doro suo antecessore. iui. scoperto he-
retico, e dipollo aderisce alla setta
di Maometto. iui.

Teodo III. duca di Bauiera. A. 590. nu.4.
V. Teodone.

Teodoberto succede nel regno Franco
a Teodorico figliuolo di Clodoueo,
e suo padre. A. 530. nu.52. ripreso da
S. Niceno, perleuera alquanto tem-
po ne' suoi peccati. num.52. diuene
ottimo principe. nu.53. ec. hauendo
contratte nozze incestuose, ne fa
la penitenteza. A. 538. n.2. offendo ito
con Childeberto contra Clotario,
mentre Clotario si raccomanda Dio
e S. Crotila fa oratione, e re. ito an-
co narrato. A. 539. n.33. entra co

vn esercito nell'Italia, e penetra fino
uella Marca. A. 540. nu.34. perche
f. mouesse. torna in Francia. iui. sua li-
beralita. A. 541. nu.37 il pssimo Re
fa uor grandemente l'ammunita ec-
clesiastica. num.38. ec. entrato nell'I-
talia, muore d'infirmita. A. 552. n.29.
benefico assai S. Mauro. iui. lascia il
rcame al figliuolo Teodibaldo. iui.

Teodoberto figliuolo di Chilperico Re
di Francia, vince Gundebaldo duce,
e fa lagameuole stragi nelle chiese.
A. 576. n.1. guerreggiando con Sige-
berto Re luo zio e vcciso. An. 579.
numero 13. pene de' suoi farilegi.
iui.

Teodoberto figliuolo di Childeberto
nasce, e e battezzato. A. 588. n.33. he-
rede del regno degli Austrasi. A.
596. num.20. 21. S. Greg. Papa l'or-
ta ad essirpar dal suo regno la simo-
nia. A. 599. num.11. A. 601. num.16.
profetizzata dal S. Pont. a sua roui-
na. num.17. egli e il fratello combato-
no con Clotario Re, e vincono.
A. 601. num.30. discordia fra lui, e
Teodorico suo fratello. A. 612. n.12.
S. Colombano l'escorta a farsi cherico,
e ridendole tucci, predice che si-
rebbe stato fatto cherico per forza.
A. 613. num.5. ec. Teodoberto vinto
da Teodorico suo fratello, e preso. iui.
Brunchilda sua auola il fa ordinare
cherico, e poi morire co' figliuoli. iui.
egli ancora vcciso l'anno stesso la
moglie. iui.

Teodolinda Reina de' Longobardi. pre-
de a marito Agilulfo Re. A. 591. nu.
41. per opera sua vengono alla sede
cattolica, il marito Ariano, e Lugo
baroli a lui soggettini. 42. ella decoro e
ornamento de' principi di Bauiera.
iu. arguendoli gli scismatici di
peruerterla. S. Greg. Papa le manda
due legatine le serue. A. 593. n.1. ec.
stette alquanto uella opinione de-
gli scismatici. n.39. Adalualdo suo fi-
gliuolo battezzato da Secondino fer-
uo di Dio. A. 599. n.15. A. 604. n.1. ec.
la pijalinda Reina ne ragaglia S. Gre-
gorio, e presenta l'infante, e la for-
rella d'ello. iui. ella inclinuoale agli
scismatici. A. 605. num.7. fa molti do-
niali chiese, fabbrica, e arricchisce la
santa chiesa di S. Gio Battista. An.
616. num.1. ec. morta. A. 616. n.17.

Teodolo prete m. in Roma sotto Adria-
no. A. 132. n.12

Teodolo e compagni m. in Roma sotto
Valeriano. A. 259. n.17. 28

Teodolo martire nella Palestina. A. 308
nu.1. r.

Teodolo martire nella Frigia. An. 361.
nu.77

S. Teodolo eccellente scrittore nell'...

Celcisia. A.490.n.9.
Teodomiro predatore dell'oriente. A.
473. n.1

Teodimiro Re degli Sueui. A.560.n.6.
detto anche Carrarico. iu. manda oro,
e argento a S. Martino per la fantia
del figliuolo. num.7. diuene cattoli-
co. A.67. num.10. fabbrica vna chiesa
a S. Martino, chiedi e le sue reliquie.
iu. manda altri doni al sepolcro del
santo. num.8. procura che si faccia il
concilio Braganes. A.563. num.14.
celebrasi a sua istanza il sinodo Lucē-
se. A.569. n.2. sta tutto inteso a stabi-
lire la fede cattolica. iu. essendo prin-
cipe neofito, si porta da perfettissi-
mo sacerdote. iu. muore. A.570. n.25.
lascia herede del regno, e della pie-
tà Ariarimo suo figliuolo. iu.

Teodomiro monaco, c. martire. A.853.
n.5

Teodone V. duca di Bauiera. A.703. n.3
V. Teodo.

Teodone figliuolo del duca di Bauiera
costretto a farsi monaco. A.788. n.5.

Teodone Re degli Hunni. A.795. n.65.

Teodora martire sotto Traiano. A.100.
n.13.

Teodora moglie di Costanzo Cloro
Imper. A.292. n.1. A.306. n.1.

Teodora verg. Alessandrina condannata
al mal luogo. liberata da Didimo.
martirizzata. A.309. n.33.

Teodora matrona Romana. A.311. nu.
58.

Teodora moglie di Giustiniano Imper.
A.533. num.320. è chiamata Augu-
sta. A.537. num.2. S. Saba non vuole

pregare Dio che le dia prole, cono-
scendo lei hauer nel cuore l'heresia

Eutichiana. A.530. num.24.35. ella

pone nella fede Costantinopolitana

Animo heretico Eutichiano. A.535

num.59. troppo dipendendo Giusti-
niano da' consigli di Teodora, ella fa

la di lui rouina. num.60. assomigliata

a Dalida, e a Herodiade. A.63. delicti

simo stato farebbe Giustiniano, se

non hautesse hauuto Teodora. nu.64.

ella volèdo mettere nella fede Ales-
sandrina Teodosio heretico, cagiona

de' infiniti homicidii. nu.65.66. in-
gannando Giustiniano, introduce in

Costantinopoli, e nelle sedi princi-
pali heretici. A.69. num.70. tenta, ma

in vano S. Agapito Papa, con presen-
ti, e minacce, perche comunicò co

Antimo, e' l' lasci federe. A.536. nu.16
instiga contra di lui il marito, e ve-

scou i fautori dell'heresia Eutichiana.
nu.19. 20.26. sembrante faceua d'es-
sere catolica; e con questo inganno

il marito, e più nocimento fece alla
Chiesa, che se si fosse scoperta heret-

ica, qual'era. nu.29. cagione di tutti
i mali di leuante. nu.41. cc. prom-
ettendo essa a Vigilio dia. il Papato, e'
denari. l'induce a farsi promettere
che haurebbe scritto a Teodoro, a An-
tino, e a Seuero heretici. è appro-
uato la fede loro. n.123. fa disporre
S. Siluero sommo Pont. e collocare
nel suo luogo Vigilio. A.538. n.5. cc.
sforza di impedire l'esecuzione del-
l'ordine dato da Giustiniano, che S.
Siluero tornasse a Roma, ma non
puo. A.538. num.13. Vigilio scomunica
Antimo, per togliere ogni speranza
a Teodora, ch'egli fosse per rimetter
lo nella sede Costantinopolitana. A.
540. num.24. cc. Vigilio, ito a Costan-
tinopoli, rifiuta collantemente di tor-
nare Antimo in quel trono, come lo
richiedea Teodora. A.547. num.37
muore scomunicata da Vigilio Papa.
A.548. n.24

Teodora, o Teodosia moglie di Leone
Armeno Imper. riserrata per ordine

di Michele Balbo in vn monastero. A.
820. n.17. si conuert alla fede. An.
823. n.23. S. Teodoro Studita le scri-
ue. iu.

Teodora ripudiata da Roemondo prin-
cipe d'Antiochia. A.1181. n.15

Teodora nobile feunina di mondo. ma-
dre di Marozia e di Teodora tiene

la monarchia di Roma, cc. A.908. n.5

6. A.912. n.7.8. hebbe queste due fi-
gliuole di Adelberto marchese di To-

scana. A.908. n.6. fa fare in prima ar-
civesc. di Rauenna, e poi Papa col

quale Gio: hauea intelligenza non
conuenue. A.923. n.7.8. cc. n.14.

Teodora figliuola della precedente

Teodora, e a lei simile nell'impunità.
A.908. n.5.6

Teodora Augusta moglie di Teofilo
Imper. piissima donna. A.833. n.1. cc.

orazioni sue pe' l' marito nello stre-
mo di lui. A.842. nu.4. cc. dopo la

morte di esso prende l'imperio con

Michele suo figliuolo n.8. torna nel

pristino stato il culto delle sacre

immagini. A.57. n.11. A.842. nu.10. fa

scacciare Giovanni patriarca di Co-

stantinopoli pertinace Iconoclasta.

n.10. promuoue a quella sede S. Me-
todio. n.11.12. cc. fa riunare il con-

cilio Costantinopolitano contra gli

Iconoclasti. n.12. cc. lieta per l' in-
terramento del culto delle immagini,

contra i vescou, e' santi confessori.

n.22. a persuasione di S. Metodio pa-
triarca fa fare la traslatione a Costan-

tinopoli de' corpi di S. Teodoro Stu-
dita. A.844. n.26. e di Niceforo pa-
triarca. A.845. n.1. cc. rispose con

stanta intrepidezza al Re de' Bulgari,
il quale minaccua di guerreggiarla
che s'acchetasse, e rendesse Christiano.

A.845. n.5. cc. si mette a estinguere i
Manichei. n.9.10. fantissima donna.
A.853. n.51. riprende il figliuolo Imp.
e Bardo suo fratello. iu. posta da essi
in vn monastero, e costretta a farsi
monaca sue figliuole, e fratelli. iu.
tempo della sua morte. n.52. le
scrive S. Niccolò Papa solennemente
lodando le sue virtù, e consolandola.
A.866. n.14. cc. sue lodi. n.14. cc.18. sua
morte. n.18. celebrata fra' santi. iu. sua
immagine. n.9.

Teodora moglie di Romano Imper. A.
922. n.1.

Teodoto vesc. di Ciro. rifiutò l'espò-
sizione di lui sopra l'epistola d'Al-

colossio intorno alla veneratione
degli Angeli. A.66. n.20. non si po-

te da fedele historico, scrivendo la cau-

sa di Flaviano contra S. Paolo, di
cui egli nemico era. cominciò male,

e finì bene. A.378. n.36. cc. suoi prin-
cipi, vita monacale, ad electione al

vicouato di Ciro. A.423. n.23. pre-
dicò frequentemente in Antiochia.

iu. conuerie nella sua diocesi più di
diecimila Marcioniti. rendelli con

cio Iddio proprio in guisa, e che po-

stava sua volta militaua nel campo

de' Nestoriani, all'ultimo morì tanta-

mente. A.424. n.24. patisce in tal con-

uersioni molte contradictioni daga

heretici, e dal demonio. liberatoe

per l'intercessione di S. Gio: Battista,

e per l'orazioni di Giacomo solita-

rio. n.15. cc. recò ancora à cattoli-
co conoscimeto molti altri heretici,

e nelle persecuzioni, che perciò so-

stenne, sparir più volte il lingue, e

fu lapidato. nu.19. di sepolo di Teo-

doro Mopuesteno pessimo heretico.

A.427. nu.26. celebrando le laudi di

lui, contaminò l'historia, ch'egli co-
pilò, e se ne fin'agli anni della salute

CCCCXXVII. num.27. cc. prima ch'

mostra contrario a Nestorio, e poi

gli aderisce. A.430. nu.32. cc. n.44.

cc. tenendo con Gio: vescou d'An-

tiochia, è scomunicato dal sinodo
Efesino. A.431. n.76.92. discende per-
tinacemente Nestorio, e predica la
sua heresia. n.167. cc. scrive contra
S. Cirillo, ma è confutato. n.172. con-

lunniatore di S. Cirillo. aderisce con
più ostinatione a Nestorio finche
Dio gli fece gratia, che si ricono-

scesse, e detestasse l'empio heresia.

A.432. num.80.81.84. riconciliò
con S. Cirillo, e lodollo molto. n.84.
scrive dodici eccellenti libri contra
i gentili. A.439. n.23. difendendo es-
so le ragioni della chiesa Antiochena
nel conc. Costantinopolitano, Dio-
scoto concepisce contra di lui molto
odio. A.444.43. accusato all'Imp.

renduto sospetto dell'heresia di Nestorior, e fatto da lui tornare alla sua residenza. A. 443. num. 8. frudisti per niente di cancellare tal fusione. n. 8. ec. lettera finta da Nestoriani sotto il nome suo. n. 16. calunniato da Diocloro, che fosse Nestorian gli scrisse vn'epistola apologetica. A. 444. n. 20. ec. com'ottimo pastore, fece nella sua città più edifici, ec. n. 42. ec. spiaccegli oltre modo l'esser tenuto Nestorian. A. 448. num. 7. 8. ec. vietagli Teodosio II. che non vada al conc. d'Efeso. A. 449. num. 22. ec. escluso per gli Eutichiani del conc. d'Efeso, perche difendeva le due nature in Christo: n. 28. privato della sede dal conciliabolo Efesino. n. 102. 103. scrisse a s. Flavian vesc. celebrando la sua vittoria, e consola la esiliata. n. 109. 110. appella dal s. llo sinodo a s. Leone Papa, cui manda vn' honoreuole legatione con sue lettere. n. 10. 13. ec. lettera, che con gran summissione scrisse al santo Pontefice, predicando la grandezza della fede Apoitolica. A. 449. n. 115. ec. sua povertà, e staccatezza. n. 121. 122. scrisse anche a Renato, prete Card. pur celebrando il primato della fede Apoitolica. n. 125. fu da essa assoluto, e rimesso nel suo vescouato. n. 129. Teodosio Imper. ordina, che libri di Teodoro teneno dati alle fiamme. n. 130. ec. esiliato in esilio tien cura de' vesc. cattolici. esiliati. n. 138. 139. da chi pretebbo. n. 140. ec. con la intrepida difesa, che imprende della fede cattolica non pure scellò ogni precedente macchia, ma si apparecchiò vn glorioso trionfo. n. 141. scrisse contra Nestorio. n. 142. scrisse a diuersi principali, pregandoli, che volessero gratie rendere agli Augusti della liberatione dall'esilio suo, e de' santi confessorib. e fra tutti vescou orientali, niuno più combattere gli Eutichiani d'Efeso. n. 46 sue virtù, lod. n. 144. ammesso nel concil. Calcedonense. n. 73. condannando Nestorio, e riposto dall'istesso sinodo nella sua sede. ec. A. 451. n. 124. 125. s. Leone scriuendogli grandemente il loda, e confortalo a proseguire con esso lui l'impresa contra gli heretici. A. 453. num. 32. non dopo molti moti, hauendo cominciato male, e finito bene. n. 33. Calliodoro fa tradurre l'istoria di Teodoro. A. 466. n. 16. perche Teodoro tenne vn tempo la parte di Nestorio, i Nestoriani conducono sopra vn cartorionale a grande festa l'immagine d'esso Teodoro. A. 500. num. 67. se ciò hauessero fatto i cattolici, non si sarebbero potuti riprendere. n. 68. il

2. de're capitolì e contra gli scritti di Teodoro. A. 546. n. 27. si tratta di lui nel Quinto sinodo, recitandosi alcuni luoghi tratti da suoi scritti, che poteuano essere contrari alla fede. A. 553. n. 13. ec. trattati della falsità della lettera inuentata da alcuni Eutichiani, come scritta da Teodoro a Domno vesc. Annocheno contra Cirillo morto. lu, che cosa determinasse Vigilio intorno a Teodoro nel suo confutro. A. 553. n. 180. ec. che cosa il Quinto sinodo. n. 216

Teodorico Re de' Gori, vnitosi con l'esercito Rom. contra Atrila, e vnciso in battaglia. A. 451. n. 48. ec.

Teodorico suo figliuolo uccide il fratello succeduto nel regno al padre. n. 101.

Teodorico Re de' Gori aiuta Austo ad esser imperadore. A. 455. n. 25. entrato nell'Aquitania vince, e uccide il Re de' Sueui. A. 456. n. 4. molto lodato da Sidonio. pure era Atriano. n. 5. muore. A. 464. num. 1. fu il primo che delle leggi scrisse a' Gori. A. 468. num. 11.

Teodorico figliuolo di Genserico Re nell'Africa perseguita i cattolici. A. 456. num. 22. comandato in esilio da Hunerico suo fratello. muore. An. 481. n. 11. ec.

Teodorico Goto Scira. muore. A. 481. n. 12.

Teodorico Re de' Gori combattere felicemente per Zenone Imp. A. 482. n. 10. fatto console, e sommamente innalzato da Zenone, e l'adoratore, e speranza dell'imperio occidentale. A. 484. num. 1. fatto de' benefici di lui gli si ribella, e tenta d'occupare l'imperio orientale. A. 487. n. 7. 8. non essendogli ciò venuto fatto aspira all'occidentale. n. 9. entra in Italia, e vince in due battaglie Odoacre. A. 489. n. 6. ec. incontrato da S. Epifanio vesc. di Paui, gli amma, e loda molto l'istesso santo. n. 10. ha nella terza battaglia vn'altra vittoria sopra Odoacre in Rauenna. A. 490. n. 53 supera di nuovo Odoacre, e conquista l'Italia tutta da Ranenna in fuori. A. 491. n. 19. viene ad accordo con Odoacre a tradimento l'uccide. An. 493. n. 2. ho sotto me la proprio dominio di tutta l'Italia, manda ambasciatori ad Anastasio Imp. e ottiene la pace. An. 493. n. 3. ec. piglia per moglie la figliuola di Clodoueo Re de' Franchi, e aggiugne per matrimonio legge co' Re de' Visigoti, e de' Borgognoni due sue bassarie. n. 7. beuefica i Romani, e massimamente i senatori. n. 10. fa patrizio, e suo segre-

tario Calliodoro senatore. n. 11. perseguitando Teodorico con funelli legge quelli c'haueano fauorato gli Erulei, i S. Epifanio vesc. di Paui ottiene il perdono a tutti. A. 494. n. 32. 33. ec. Teodorico manda l'istello fatto a riscattare gli Italiani fatti schiavi da' Borgognoni. n. 10. il santo lo ragguaglia per lettere di quello, che s'era fatto, e ottiene da lui per li miseri quanto chiede. n. 55. Teodorico manda al Re de' Borgognoni horologi da fules da acqua. n. 56. non pure non perseguita i cattolici, anzi gli accarezza, e da a morire vno da lui men che honestamente amato, perche si fece Atriano, com'egli era. n. 57. 58. da Amalafredo sua sorella per moglie a Tanfiamondo Re de' Vandali. An. 495. n. 26. concede a S. Epifanio per li Liguri ciò che chiede. An. 496. n. 57. ec. sentenza sua a fauor di Simmaco legitimo Pontefice. A. 498. n. 51. congratula co' Clodoueo, che ha uelle superati gli Alemanni. An. 499. num. 10. gli manda vn ceterifia da lui chiesto. n. 101. viene a Roma acciocche il sinodo fatto nella caua di Simmaco Papa non fosse dagli scismatici impedito. A. 500. n. 2. accoltoci a grandissima festa. n. 3. s'viurpa il conuocare il sinodo, ma vuole, che ciò faccia secondo il consueto stile. Simmaco benchè Atriano, non solamente non perseguita la sede Apoitolica, anzi ne tiene la protezione. An. 501. n. 2. rimette il giudicio della causa di Simmaco al concilio, dicendo toccate a se il riuertire le cose ecclesiastiche. A. 501. n. 14. ec. scrisse agli scismatici, e inducegli a ritornare a S. Simmaco Papa. A. 503. n. 10. vince i Bulgari reca loro la sua signoria, la Pantonia Sirmiese, succedendogli le cose prosperamente, perche disciolta la chiesa Romana. A. 504. n. 1. restituisce a pro delle chiese, e de' beni loro, e sua riuertenza vero idelicri di Simmaco Pontefice. A. 505. n. 8. Teodorico fa risalire l'imperio da Mondone duce de' Gori, n. 10. ponendo egli risuolgete Clodoueo dal guerreggiare Alarico, neoglie vn'esercito a co. lui d'Efeso. An. 507. n. 13. che cosa facesse col suo esercito nelle Gaule, e che stato v'acquistò. A. 508. n. 4. ec. sommamente honora S. Celestino, toche condanno a lui come reo. An. 508. n. 12. ec. giustife per ord. n. 10. n. 21. 22. acquista al suo nome il dominio di vna parte della Asta de'

Borgognoni n. 32. ec. detefla gli fpettacoli. A. 509. n. 1. ec. per cagione del c. n. ec. che intefe douer fare, manda vn'ambafciatore a Collantinopoli. A. 515. n. 38. 39. dono fatto da Teodorico alla chiefa di S. Pietro. An. 523. n. 7. 8. piglia la protezione degli Antiani orientali, perseguitati da Giuliano Imp. A. 524. n. 3. determina di mandargli per legato Gio: Papa. iurando d'ira per li fuoi Antiani fopoliati in leuante delle chiefe. collirighe. Gio: Papa a ire a Collantinopoli. A. 525. n. 1. ec. fi commoue contra i fenatori per ragione di Stato, ed efilia Boetio. nu. 11. 12. mette in prigione Gio: Papa, e gli altri andati con lui a Collantinopoli. An. 526. n. 1. 4. fin che portò rifpetto alla fede Apofolica felicemente regnò, e poi quando le fece noia. A. 526. n. 5. fa morire il finto l'ontefice nella carcere. n. 6. fa decapitare Boetio e Simmaco fenatori. nu. 19. 21. furpafi l'elezione del Rom. Pontefice, eleggendo Felice. n. 22. ma infelmente: fipaua nato per la villa d'vna tella di peſce, che gli parue eſſer Simmaco, che l'innacualſe. nu. 25. ec. vn ſanto il vide dopo morte condurre al lippicio fra Gio: Papa, e Simmaco. n. 28. tempo della ſua morte, e del regno. nu. 30. volle che s'oſſeruallero le leggi de' principi Rom. 30. n'aggiungendo dell'altre, vietò il ſepellire i morti a Roma perſeguiti i pagani, e maghi. u. fece, e riſtorò molti edili: n. 31. riſtorò l'ampiffime eloache di Roma. nu. 32. abbelli anche altre coſe, e maſſimamente Rauennae per ordinario dimoraua. nu. 33. ſua ſeputura. in quanto pregio ſolea gli hauuto. u. prende il regno Atiariaco figliuolo della figliuola di Ier. nu. 34. Teodouico non illudò ne laſciò ſtudare i figlio de' Gori. n. 35.

S. Teodorico diſcepolo di S. Remigio torna da morte a vita la figliuola di Teodorico Re di Francia, e libera lui dal male d'vno vecchio. An. 514. nu. 26.

Teodorico Re figliuolo di Clodoueo, ſua imprefa contra i Viſigoti. A. 507. n. 20. diuide con gli altriti fratelli il regno del padre. A. 514. n. 29. ſuccellori di lui nel regno, e nella pietà, e hatterizzati da Remigio. n. 32. Teodorico diſcepolo di S. Remigio riſcitate la figliuola del Re, e cura lui dal male d'vno vecchio. An. 514. nu. 36. vince, e uide il Re de Turingi. An. 517. nu. 77. fa promouere al velloſuo S. Nicetto, che p uolte l'hauea ripreſo di non i. n. A. 529. n. 14. ſua morte. A. 535. n. 4. 5. ec. i fuoi ſol-

dati, che rubbano i ſiduggiti in chieſa. n. 90. ſuccedeſſe negli Clodouero ſuo figliuolo. n. 52. ſpogliò i ſacerdoteſi della chieſa. A. 541. n. 38. ec.

Teodorico Re figliuolo di Childeberto herede del reame della Borgogna. An. 556. nu. 20. 21. vitra S. Colombano. n. 21. il ſanto l'orta a laſciare le amiche, e pigliar moglie. nu. 21. l'Im. pedife Brunichilda ſua anola. u. 2. Gregorio Papa gli ſcriue, eſortandolo a inſilpar dal ſuo regno la ſimoniz. A. 599. n. 21. A. 601. nu. 16. il ſanto Pontef. predice la routa di lui. n. 17.

Teodorico, e l'fratello combattono cò Clotario figliuolo di Chulperico, e viſtando. An. 601. nu. 30. manda con Brunichilda vn'ambafciat. S. Gregorio Papa. A. 603. n. 15. 16. fa ricchi doni alla chieſa di S. Vittore m. alla cui mirabil inuentione interuenne. A. 609. n. 11. opprime i ſudditi con l'inique eſattioni. A. 611. n. 2. il nuouo Acab, ſeguitando i pellimi configli di Brunichilda perſeuita, e ſcaccia dal Regno. S. Colombano. A. 612. n. 2. il ſanto gli prenuncia, che fra ſte anni haurebbe perduto il regno, e la vita cò figliuoli ſuoi. nu. 2. 11.

Teodorico il manda due volte in eſilio, non rimanendoli di perſeguitarlo, auuengache haueſſe veduto mitacoli. n. 4. ec. nacque lite tra lui, e l'fratello per cagione de' conſan. 12. eſilia, maruriza S. Diſiderio veſcouo Vienneſe. A. 612. n. 14. combatte il fratello, lo vince, e mandalo a Brunichilda. A. 613. n. 5. ec. ſua infelice morte. A. 614. n. 5.

Teodorico Re figliuolo di Clodoueo II. An. 664. nu. 21. viſione di S. Eligio intorno a lui, e a ſuoi. nu. 21. 22. dopo la morte di Clotario piglia tutto il regno Childerico ſecondo genitor, mandandone ſenza Teodorico. A. 668. n. 6. ec. Teodorico dopo la morte di Childerico prende il regno di Francia. nu. 67. 1. a inſtigazione d'Ebroina raua vn ſinodo tirannico, mediante il quale l'ſteſſo Ebroina fa pretentione a piu veſcoui. An. 685. nu. 11. muore. A. 688. n. 9. tempo del ſuo regno, ſuccedeſſe Clodoueo III. ſuo figliuolo. in.

Teodorico poſto nel ſolio reale da Carlo Marrello. A. 720. n. 2.

Teodorico duca di Spolero. An. 772. nu. 6.

Teodorico figliuolo naturale di Carlo magno. A. 817. n. 19.

Teodorico veſcouo di Metz. An. 969. n. 25. 26.

Teodorico veſc. Virodunenſe. A. 1080. nu. 2.

Teodoriſto m. in Antiochia. A. 362. n. 106

Teodorico paritio reſchiffimo inſidato dall'aaua Eudocia ſi libera, dando le fue ſcicolia a pouenec. An. 401. n. 61. A. 403. n. 16.

Teodorito veſcouo di Lignido. A. 519. n. 38. ec.

Teodoro detto Gregorio V. S. Gregorio Taumaturgo veſc.

Teodoro m. gran concorſo alla ſua feſta. A. 58. n. 96.

Teodoro martirizzato, peroche faceua cherico con la tonſura. A. 58. n. 22. 8.

Teodoro mart. ſotto Antonino. A. 154. num. 3.

Teodoro m. nell'Africa. A. 53. n. 98.

Teodoro chetico Rom. m. ſotto Valeriano. A. 360. n. 3.

Teodoro, e compagni mm. in Roma ſotto Gallieno. A. 262. n. 57.

Teodoro lettore m. in Roma ſotto Numeriano. A. 284. n. 7.

Teodoro m. in Ponto. A. 304. n. 58.

Teodoro m. nella Licia. A. 305. n. 17.

Teodoro conſeſſore lodato da S. Pietro Aleſſandrino. A. 306. n. 52.

Teodoro m. nella Grecia. A. 308. n. 27.

S. Teodoro veſc. di Citea. A. 310. n. 27.

Teodoro mart. in Adrianopoli. An. 311. num. 19.

Teodoro veſc. in Cipri conſeſſore ſotto Licinio. A. 316. n. 36.

Teodoro duce m. ſotto Licinio. A. 316. num. 47.

Teodoro veſc. Laodiceo fautore d'Arrio. A. 318. n. 46. 47. 51. 52. interuenne al conc. Niceno. An. 325. nu. 40. e al conciliabolo di Tiro contra S. Atanafio. A. 335. n. 3.

Teodoro diac. della chieſa Rom. An. 324. n. 129.

Teodoro veſcouo di Heraclea Arriano ſottoſcritto al conc. Niceno. A. 325. n. 77. affatica nel conciliabolo di Tiro contra S. Atanafio. A. 335. n. 21. 22. co' compagni a Coſtate Imp. per ſe durla. A. 341. n. 25. temendo il giuditio del conc. Sardienſe ſe ne fugge con gli altri Arrianec. A. 347. n. 12. 13. condannatoſe di poſſo dal medefimo conc. nu. 18.

Teodoro veſcouo d'Oſiſiano. An. 356. num. 55.

S. Teodoro m. inſegna vn rimedio contra le fraudi di Giuliano apoſtata. A. 362. nu. 42. 43.

Teodoro Antiocheno conſeſſore. An. 362. n. 103.

Teodoro, e compagni mm. ſotto Valente. A. 370. n. 27. 28.

Teodoro genſile condannato al fuoco, peroche i pagani haueano preſa ſperanza, che doneſſe eſſere Imp. A. 370. n. 95.

Teodoro Manlio conſolo. An. 399. n. 1. ec.

Teodoro principal Hebreo della Mino-
rica si conuertè con più altri. A. 418
n. 46. n. 55. 56. ec.

Teodoro prete impugnatore degli scri-
ti da S. Agolino confutato da S. Pro-
spéro. A. 430. n. 69.

Teodoro Anziano lascia per Christo il
consolato. A. 509. n. 1. ec.

Teodoro discepolo di S. Giouanni Si-
lencio imp. A. 513. n. 130.

Teodoro consolare accompagna S. Gio:
Papa a Costantinopoli, ec. An. 535.
n. 2. A. 536. n. 1

Teodoro dia. legato del conc. Carta-
ginense all'imp. A. 535. n. 42.

Teodoro ambasciadore di Tolitia Re a
Giustiniano. A. 47. n. 20

S. Teodoro martirò vn Saracino vna
frezza all'immagine del Santo e cise
sangue, e muoiono tutti gli profana-
tori della sua chiesa. A. 509. n. 10. 11.
veduto a combattere i barbari. An.
971. nu. 16

Teodoro vesc. Mopsuesteno pessimo
heretico, fece co' suoi discepoli ch'eb-
bero in leuante le principali chiese,
dannì immensi. A. 427. n. 25. 26. Teo-
doreto vno di essi con le lodi, che
gli dà, contamina la sua historia. A.
438. n. 33. abbandonatore del mona-
cato, iustiero nel succidume dell'
impurità, onde procurò Getisofomo,
ma in vano di trarlo, scrivendogli l'
epistole intitolata, *Ad Theodorum
lapsum*. n. 34. suoi scritti publicati da
Nestoriano, ma confutati da S. Ciril-
lo, Procolo, Acacio, e altri. A. 431. n. 3.
ec. è falsissimo che 'sui scritti lodati
fussero da Cirillo, ec. nu. 11. ec. con-
dannato nel Quinto sinodo, con le
lodi dategli da Iba, Teodoreto, ec.
prima che fosse condannato dall'ec-
clesia. A. 448. n. 7. 2. ec. celebrato da
Nestoriano, com'esito. An. 520. n. 67.
commouessi contra di lui Teodoro
vesc. di Cesarea, e fallo condannare da
Giustiniano imp. ne Tre capitoli.
An. 538. n. 25. ec. il primo de' Tre ca-
pitoli era contro a lui. A. 546. n. 26. si
fa per ordine di Giustiniano vn con-
cilio, in Mopsuestia contra Teodoro,
ec. A. 550. n. 37. ec. leggosi nel Q. in-
tinodo, e detestanti l'heresie dell'
enipio. An. 553. n. 40. Vigilio Papa
condanna gli errori di Teodoro. A.
513. n. 47. 49. ec.

T. Joto vesc. di Cesarea nella Cappa-
docia Origemita. cagione di molti
malis. An. 531. n. 22. ec. suo emulo Pe-
lagio dia. Rom. perche Teodoro
era difensore d'Origene. A. 538. n. 29
commouessi contra Teodoro, vesc.
Mopsuesteno, perche lo impugnò
Origene, e l'ha condannato da Giu-

stiniano ne Tre capitoli. n. 25. ec. co-
m'egli essendo della setta degli Ace-
siti, dando a vedere d'esser cattoli-
co, innapando l'istesso Imp. iu, cagio-
ne di gran discordie nella Chiesa, in-
che cola e dicelle contra se stesso, e
Pelagio dia. per li tumultuanti nel-
la Chiesa. num. 37. fa promulgare al-
l'imp. vn editto contra i Tre capitoli.
A. 546. n. 8. 9. in qual' eccello egli lo
sospingia. A. 551. n. 23. tanto audace,
che dispone da se Zoio vesc. d'Ales-
sindria, perche lo hauea acconfen-
tito a Vigilio Papa, di sostituire vn
altro in luogo di lui. n. 3. spregia la
sede Apostolica, celebra contra l'v-
bidienza in essa publicamente. iu.
scomunicato, e deposto da Vigilio.
ec. humiliati all'istesso Pontefice, chie-
degli perdono. i. professi li quattro
concilij. ec. An. 552. n. 19. ammesso da
sua Santità alla comunione. n. 20. per
opera di lui, che era protettore degli
Origemiti, mancano molte cose ne-
gli atti del Quinto sinodo intorno
alla condennazione d'Origene, e de'
seguaci. An. 553. n. 244. era Origeni-
sta, ed Eutichiano, tutto semblante
facise d'essere cattolico. An. 564. n.
6. ec. il pessimo huomo trase nell'he-
resia. Giustiniano imp. A. 564. n. 6. ec.

Teodoro Melitino santissimo solitario.
A. 570. n. 2.

S. Teodoro Siceota. visitato da Mau-
ritio gli predice l'imperio. An. 583. n. 6.
Maurizio lato imp. gli krine, e be-
nefica il suo monastero, n. 23. fatto
eora voglia vesc. d'Anastasio. A.
590. n. 39. n. 2. significato ciò in vifo-
ne. iu. alopia S. Antiocho solitario, e
riuelatione hanno l'vno dell'altro. A.
597. nu. 20. rifiuta il vescouato, e fa
grandissimi miracoli. monda dalla
lebbra il figliuolo di Maurizio imp.
A. 598. n. 24. ec. per fuggire la vanaglo-
ria, adopata nel fare i miracoli, l'ac-
qua benedetta. iu. pronedre, e predice
l'uccisione di Maurizio imp. A. 602.
nu. 13. volendo comunicare vn pri-
gione, fa che cadano miracolosamen-
te le catene. A. 603. nu. 11. 12. predi-
ce cose future, ec. An. 604. n. 69. 70. A.
607. n. 7. ec. guarisce, e ammonisce
Foca imp. A. 607. n. 7. ec. impetra da
Dio la morte, e vn felice transito a
Tomaso vesc. di Costantinopoli. A.
608. n. 2. auuertimenti mirabili da
ludatrali conte dell'oriente, ec. A.
609. n. 1. 2. muore. A. 613. n. 4. celebra-
to tra santi. iu.

Teodoro Cilice abb. A. 586. n. 17. 18.

S. Teodoro vesc. di Martia, molestato
a torto da Gunteranno Re, e ritirato
da Chiodo pur Re di Fran-
cia. An. 588. num. 11. ec. inueniente

al sinodo Matifonense. iui.

Teodoro indisciplinato; monaco dato
nello stremito di sua vita a vn dragne
per esser diuorato. An. 590. n. 13. libe-
ratone si conuertè. nu. 14.

Teodoro duce nell'Africa. A. 590. n. 9

Teodoro prefetto dell'orientè uescio
da Foca. A. 607. n. 3.

Teodoro medico intimo familiarre di
Maurizio Imperadore, scriniegli S.
Gregorio Papa. Teodoro induce co'
l'eloquenza sua il Re degli Abari alla
pace. n. 91. ec. manda a S. Gregorio
denari per riscattare schiaui. A. 597.
nu. 14

Teodoro dia. legato di Ciriaco vesc.
di Costantinopoli a S. Gregorio. An.
596. n. 3

Teodoro scribone vesc. d'Alessandria.
A. 608. n. 10. An. 610. n. 7

Teodoro fratello d'Heraclo imp. An.
615. n. 2. A. 613. n. 2

Teodoro vesc. Eraniano capo dell'uni-
uersità di Monoteliti. An. 649. num. 17.
condannato nel conc. Lateranense.
A. 649. n. 22. ec. nel Sello sinodo. An.
681. nu. 15

Teodoro vescouo Esbarnino. An. 649.
nu. 67

Teodoro Callipio efarco mandato da
Costante imp. a scacciare S. Martino
Papa dalla sede. An. 690. n. 5. perdue
a effetto l'empio comandamento. n.
10. e c. fa eleggere vn'altro in luogo
di S. Martino l'apa esiliato. An. 692.
nu. 11.

Teodoro pessimo heretico Monotelita,
creato vesc. di Costantinopoli. An.
666. n. 1. opposti a Costantino imp.
che volge l'animo a mettere la
Chiesa in pace. An. 677. n. 1. cancella
da dettici il nome di S. Vitaliano Pa-
pa. n. 2. Costantino imp. il dispone per
la sua morte. An. 678. n. 13. tempo
della sua sedea. fatto di nouo ves-
couo di Costantinopoli, cassò il no-
me suo, che stava negli atti del Sello
sinodo fra i condannati, e metteu
quello d'Honorio Papa. An. 681. n. 25.
ec. come si faceffe strada a ricuperare
la sede, e guastasse i detti atti. A. 682.
nu. 1. 2. ec. Teodoro tre volte empio
monaco. A. 684. n. 8.

S. Teodoro Tarsense creato da S. Vita-
liano vesc. d'Inghilterra. An. 668. n. 3.
4. 5. arriva alla sua chiesa. A. 669. n. 3.
quanto vi fedelle. iu. egli e Adriano
insegnano a' giouani le sacre lettere,
e l'humane. nu. 8. 9. crea vescouo per
l'Inghilterra. nu. 9. va in visita, cor-
regge le cose che bisognano. iu. 10.
celebra vn sinodo. A. 672. n. 4. ec. di-
pone Vinfrido vesc. de Merche, e sus-
tituisce in luogo di lui Sefulfo. An.
676. nu. 10. celebra vn sinodo contra
l'errore

Perrere de' Monotelici. An. 679. nu. 5. ec. professò la professione dello Spirito Santo dal Padre, e dal Figliuolo. iu. fu laudi. in. mette in pace i Re. n. 10. inuitato da S. Agatone Papa al sinodo generale Rom. non potendoci venire, celebra il mentouato concilio, e commette la legatione a Vlfirido vesc. Eboracense. A. 680. nu. 2. muore. A. 690. nu. 10. i. età sua tē. po della fede, sepoltura. iu.

Teodoro vesc. di Rauenna. An. 669. num. 2.

Teodoro prete legato di S. Agatone Papa al Sello sinodo. A. 680. num. 4.

Teodoro tiene il luogo del patriarca di Gerusalemme con titolo di vicario. A. 680. num. 42.

Teodoro vesc. di Melitina Monotelita nel Sello sinodo. A. 681. num. 5.

Teodoro prete della chiesa Rom. chieslo per Pontefice. A. 686. nu. 2. riconosciuto come tale. A. 701. nu. 8.

Teodoro arciprete della chiesa Rom. siera scisma fra lui, e Pasquale arcidiano nella fede vacante di Conone. A. 687. nu. 1. s'humilia a Sergio legittimo Papa. nu. 4.

T. odoto patrio piglia Rauenna ribellata. A. 708. nu. 2. ec. accogliendo con grande ruerenza Costantino l'apa nella Sicilia, e curato miracolosamente. A. 709. nu. 3.

Teodoro di Mianco patrio. A. 713. nu. 2.

Teodoro Manfur vesc. esiliato per la sede da Leone Isaur. A. 734. nu. 1.

Teodoro vesc. d'Antiochia. A. 751. nu. 181. esiliato per invidia da Saraceni. A. 756. nu. 15. suo legato al secondo conc. Niceno. A. 787. nu. 12.

Teodoro esiliato perche adoue le sacre immagini. ec. A. 767. num. 2021.

Teodoro vesc. aderente a Costantino antipapa. muore. A. 768. nu. 7.

Teodoro vesc. di Mira. A. 787. nu. 12. ec.

S. Teodoro Studita. fa mentione delle lettere d'Abagare di Chislo. A. 31. num. 60. creato contra sua voglia abate, esigendo di auai trentacinque. 294. num. 58. 59. sua modestia nello aquire. A. 795. num. 55. riprende intemperamente Costantino Imper. adultero. nu. 55. ec. quegli tenta di rader nella sua parte, mandando a esilio la noua Imperatrice, ch'era parente del santo, e andandou egli stesso. num. 58. il fa crudelmente flagellare. iu. S. Teodoro raggiuglia il Rom. Pontefice, dal quale è lodato altamente. num. 60. mandato in esilio. A. 796. num. 1. ec. dopo la morte di Costantino Imp. torna al monastero con S. Platone, il quale volle, che fosse superiore. A. 797. nu. 3. ec. 6. 7. moltissimi si fanno monaci sotto lui.

nu. 6. 7. va co' suoi a habitare il monastero di Studio in Costantinopoli, e riduce il numero di dodici, che vi troua. a mille. A. 798. nu. 1. ec. suoi componimenti. iu. procura di rinolger Niceforo patriarca dalla commutatione del maluagio Giuseppe, prete, ma in vano. A. 806. nu. 12. ec. come egli in ciò si portasse. nu. 16. 17. perseguitato per cagione del detto Giuseppe. A. 808. nu. 4. ec. commuouesi contra il Rom. Pontefice, ma tollo si rauede. nu. 1. ec. conciliabolo fatto contra di lui, e de' compagni. An. 809. nu. 1. ec. esiliato. num. 8. ec. manda legationi, e lettere a Leone III. num. 13. ec. stando prigione, aiuta gli altri con lettere. nu. 28. ec. confuta gli heretici Mechiani. iu. nu. 42. sua gran dottrina, e istima. An. 809. nu. 43. pallato il furore della tempesta, l'honorano que' medesimi, che l'hauuea perseguitato. nu. 46. Niceforo patriarca il manda salutando. iu. predice la morte a Niceforo Imp. A. 811. nu. 5. recato a concordia con Niceforo patriarca dapoche fu separato di nuouo Giuseppe. n. 12. 13. ec. fu d'opinione, che non si doessero rendere al Re de' Bulgari i fuggitiui. A. 812. nu. 9. s'oppone a Leone Isaur Imp. co. uociale, rintuzzalo. A. 814. nu. 7. ec. leuati contra l'empio editto del perdiduto principe. conforta, e rileua gli altri. nu. 22. ec. inanimife Niceforo patriarca. iu. segnalate azioni fatte da lui contra gli Iconoclasti. n. 33. 34. ec. scacciato da Costantinopoli, esiliato, e imprigionato. An. 814. nu. 42. ordini dati a lui da' suoi. iu. in carcere non si rimane d'insegnare in voce, e con lettere, le quali si conseruano. nu. 43. ec. Leone Armeno Imp. comandando che sia messo sotto più rigorosa custodia, e mal trattato. A. 814. nu. 15. 19. crudelissimamente battuto, e lacerato per ordine dell'Imp. e racchiuso entro ad vna più tetra carcere. A. 816. nu. 5. ec. sostenesi alcun tempo con la sola Eucaristia. iu. proueduto da Dio. iu. risponde intorno a' caduti. nu. 16. ec. tutti si consigliauano con lui, e l'viduano, come oracolo diuino. n. 24. ec. uia liberta ne' vincoli, si feruendo ello, e giouando a moltissimi, ec. scrive a Pasquale Papa. An. 817. nu. 20. ec. mandagli vn'altra legatione, ec. epistola. An. 818. num. 12. ec. il santo Pontef. la riceue gratiosamente, e mandane vna sua a Costantinopoli. n. 6. ec. di nuouo battuto senza misericordia, e condotto a Smirna. A. 819. nu. 13. ec. n. 25. ec. sue gloriose confessioni. iu. riprende, e nu. acolosamente guarder Barda persecutore. A. 820.

nu. 5. 6. 7. gli predice la morte. n. 9. liberato con gli altri dopo la morte di Leone, va a Costantinopoli, come trionfante. A. 821. nu. 28. ec. visita Niceforo patriarca di Costantinopoli. iu. scacciato da Costantinopoli. nu. 54. scrive vn' apologia all' Imperadore in difesa de' cattolici. A. 823. nu. 14. ec. azioni sue fin alla morte. n. 17. ferise a S. Giannaccio, e riduce per lui alla sede cattolica Teotisto romito. A. 825. nu. 66. ec. sua morte. An. 826. nu. 42. ec. suo testamento. n. 50. ec. solenne traslatione di lui a Costantinopoli, trouato intero, e che mandana fragranza grande. An. 844. nu. 26.

Teodoro Chirilano Re degli Hunni. A. 815. nu. 2.

S. Teodoro, e Teofane fratelli monaci della laura di S. Saba vanno a Costantinopoli. An. 817. nu. 36. Teodoro riprende il falso patriarca, e Leone Armeno Imp. nu. 37. ec. amendue flagellari, ed esiliati. iu. liberati, vanno a Costantinopoli. fanui molte conversioni. non sono scacciati. A. 817. nu. 53. 54. battuti senza niuna pietà, e confinati da Teofilo Imp. An. 818. nu. 1. ec. fatti da lui condurre a Costantinopoli, battere, segnare in faccie rimandati in esilio. An. 819. nu. 29. ec. lettera di Teodoro, nella quale racconta il loro combattimento con l'Imperadore, e tormenti, e l'esilio, che sostennero. nu. 29. ec. inuitati amendue con altri confessori da Teodora Aug. cattolica regnante. A. 842. n. 22. 23.

Teodoro primicerio della chiesa Rom. vescio. A. 823. nu. 2.

Teodoro Forte martirizzato da Saraceni. A. 841. nu. 3.

Teodoro capo degli Iconoclasti. A. 869. num. 42.

Teodoro Santabareno vesc. degli Echairi. A. 878. nu. 52. A. 879. nu. 3. astutissimo. A. 879. nu. 3. con arte magica fa apparire a Basilio Imp. il morto figliuolo. A. 879. nu. 7. 4. tenuto dall'Imp. per santo. iu. mette male fra Basilio, e Leone figliuolo di lui. nu. 75. accettato, e esiliato da Leone VI. Imp. An. 886. nu. 15.

Teodoro monaco di santa vita creato vesc. d'Antiochia. A. 970. nu. 2.

Teodoro creato patriarca d'Antiochia tien mano alla ribellione d'Isicio Commeno. A. 1057. nu. 34.

Teodoro diacono fatto patriarca di Costantinopoli. A. 1117. nu. 16.

Teodoro Bassamone scismatico, difensore del falso sinodo fatto in Costantinopoli per aggiunta al Sello sinodo, egli è confutato. A. 692. nu. 9. ec. carquario della chiesa di Costanti-

apoli. A. 1179. nu. 10. proposto per patriarca. maritauato. A. 1187. num. 11. da alla luce l'opera supra i canonici a richiesta di chi egli la compilasse, e a chi l'intitolasse. A. 1191. nu. 49. patriarca d'Antiochia di solo titolo. nu. 50. nimico de' Latini perche. A. 1179. nu. 10. A. 1191. nu. 51. non lascia indietro industria ad alluare per infamare la chiesa Rom. A. 1191. nu. 51. mischiouui per ciò più co' apocriefe fra le vere. nu. 51. ec. anche riempie di calunnie le scritte, che scritte, delle falsamente, che'l Papa era esecrabile appresso i Greci, e che non si faceua di lui memoria alcuna nelle cose sacre, &c. si conuince con la testimonianza de' Greci stessi. nu. 62. quanto egli fa detestabile nu. 63. sua ambizione, che cosa facciaper esser patriarca di Costantinopoli, in. gannato incio dall'Imp. An. 1193. num. 25.

Teodosia verg. m. in Cesarea. An. 306. num. 1.

Teodosia m. made di S. Procopio. An. 308. nu. 18. 19.

Teodosia moglie di Leuigildo Redi Spagnola sorella di S. Leandro. An. 569. n. 1.

Teodosia o Teodora moglie di Leone Armeno. V. Teodora.

Teodosio soldato m. in Roma. A. 169. num. 6.

Teodosio vescouo di Tiuoli. An. 773. num. 4.

Teodosio auvocato. A. 31. nu. 51.

Teodosio capo fra i Giudei. e ingannatore. Ap. n. 36.

Teodosio nobile Spagnuolo ucciso da Valente. A. 370. nu. 98.

Teodosio santissimo monaco. An. 371. nu. 43. 44.

Teodosio il vecchio padre dell'Imp. duce valorosissimo, vince Ferno tiranno dell'Africa. A. 373. nu. 35. 36. iniquamente ucciso, e credesi per invidia di Valente. ricevuto il battesimo, porse prontamente il collo. nu. 36.

S. Teodosio Cenobiarca. elegge per sua habitatione vna spelunca oue i magi albergarono nel ritorno. A. 373. nu. 37. abbraccione con miracoli. corrobora la fede stabilita dal conc. Calcedonense. A. 45. nu. 53. ec. Anastasio Imp. cerca di pervertirlo e l'oro, risposta fattagli dal santo, &c. A. 511. nu. 22. ec. scittore della sua vita chi. num. 21. quanto s'affaticasse per confermare i cattolici nella fede. nu. 33. 34. ec. mandato in esilio nu. 34. ec. trattone. A. 518. nu. 61. amicissimo di S. Saba. i. e. nu. 63. suo gran titolo morto, detto mentre che S. Saba

ba mangiava col vesc. di Gerusalem. nu. 63. superiore di quelli che conuenuano. nu. 63. preude, predice, e piagne la rouina d'Antiochia. An. 525. nu. 14. dal suo cilicio a Chierico duce, il quale vestito d'esso ha una gloriosa vittoria, essendogli il fanto apparso nella battaglia, ec. A. 527. n. 53. ec. affaticasi conti a gli Origenisti, e abborrisce Origene. A. 532. n. 1. per opera sua è condannato Origene co' seguaci. A. 538. nu. 30.

Teodosio Alessandrino capo degli scismatici. A. 532. nu. 26.

Teodosio i. i suoi seguaci. in.

Teodosio l'iso monaco nella Palestina, ed Eutichiano, conuincue tumulti grandi, inganna Eudocio Aug. occupa la sede di Gerusalem. uccide S. Severino vesc. di Sciopoli. A. 532. nu. 27. ec. fa vna graue persecuzione a' cattolici. sua fuga. tempo che occupa quella sede. nu. 30. 31. reca alla sua parte tutti i monaci da quelli di S. Eutimio in fuori. numero 32. ec.

S. Teodosio vesc. Anrifodorense. An. 507. num. 25.

Teodosio heretico poslo di Teodora Aug. nella sede Alessandrina. An. 535. n. 67. per i tumulti grandi, conuincigli e conuincela quella sede vna a Costantinopoli. accoltoui a grande honore da Teodora. n. 67. de parati da sua. n. 71. come heretico Severiano era contrario agli Agnoiti. i. u. non volendo sottoscrivere al conc. Calcedonense, è mandato in esilio. An. 536. nu. 116.

Teodosiani seguaci di lui. A. 535. nu. 73. heretici loro. i.

Teodosio figliuolo di Maurizio. nasce. A. 588. num. 6. fatto in prima Cesare, e poi Imp. dal padre. A. 591. nu. 38. A. 593. num. 98. non fu morto con lui perche era stato mandato da esso a dimandare aiuto al Re di Persia. An. 602. nu. 19. fatto dicapitare da Foca. A. 603. nu. 10. fu giouane honestissimo, i. anzi i che morisse chiese, e riceuette i ligamenti se ingratito Dio iu, falsamente creduto uiuo. ciò fu la rouina della madre, e delle sorelle di lui. A. 607. nu. 2. ec.

Teodosio vesc. di Cesarea nella Bitinia il più dotto s'hauessero i Monoteliti. A. 656. n. 1. ec. mandato da Costante Imp. a pervertire S. Massimo, e conuertito da esso. i. ricade. nu. 1. ec. nu. 18. 19. ec. nu. 27. mandato di nuovo al santo. nu. 28. ec.

Teodosio patriarca. A. 656. nu. 1. ec.

Teodosio fratello di Costante Imp. fatto prima da esso ordinari diacono, e poi vesc. A. 659. num. 1. appariscegli

di continuo nel sonno con vn calice e di sangue dicendo: *Bibe frater*. numero 2. 3.

Teodosio vescouo d'Amorio. An. 787. num. 12. ec.

Teodosio tiranno figliuolo del Monomaco gia Iusp. A. 1056. nu. 17.

Teodosio patriarca di Costantinopoli. A. 1179. nu. 10.

Teodota presa da Costantino Imp. e coronata. A. 795. nu. 42. 43. disfidò ni grandi nati da tali nozzi a adulter. i. i.

Teodotione. recò la Scrittura in Greco. A. 184. nu. 1. fu detta terza edizione. i. u. egli dissepolo, e seguace di Tatiano. nu. 2. accostasi a Marcioniti, falsi Giudei, perche detto Ebionico. i. u. la sua traduzione non fu ributtata dalla Chiesa. nu. 4. anzi ella vò molto la versione di Daniello da lui fatta perche. i. u. Origene notò gli errori nell'interpretazione di Teodotione co' asterischi e obelischi. A. 184. nu. 4. Teodotione, Aquila, e Simmaco heretici Giudaizzanti. nella translatione della Scrittura celarono molti misteri del Salvatore fraudolentemente. i. u.

Teodoro, e Cleobolo, più tosto sfurono seguaci d'altri heretici, che inuicatori di nuove hauesse. A. 74. nu. 14.

Teodoro seguace di Montano. An. 173. num. 20.

Teodoro Coriario heresiarca. An. 196. num. 1.

Teodotia i suoi seguaci. A. 196. nu. 4.

Teodoro aurore de' Malcheditiani heretici. A. 196. nu. 11.

Teodoro vesc. Laodiceense. A. 308. nu. 26.

Teodoro vesc. di Nicopoli nel' Armenia. A. 371. n. 38. 42. ec.

Teodoro vesc. di Hierap. A. 378. nu. 28.

Teodoro vesc. Antiocheno. A. 411. nu. 71. A. 427. nu. 23. 25.

Teodoro preletto ucciso con prestigi. A. 567. nu. 4.

Teodoro monaco crudele. A. 693. nu. 7. arò uiuo. A. 694. nu. 4.

Teodoro Meliteno heretico Iconoclasta. viupatore della sede Collantinopolitana, e predicatore del' imp. i. u. 28. 34. nu. 1. vitioso a dissoluta. i. u. Pasquale Papa rifiutò gli apocritari di lui. A. 327. nu. 24. muore. A. 839. num. 25. ec.

Teodrada nipote di Carlo magno. An. 811. nu. 48.

Teodosio vesc. nella Fiandra. A. 737.

Teodosio abb. Floriacense liberato da Lodouico di prigione, e fatto vescouo d'Angiò per la sua pietà, ed eccellenza sua nella poesi. A. 835. n. 3. ec.

Teodolo, o Teodoro m. in Candia. A. 554. nu. 26.

Telesia Aug vedova di Rom' I. prete per moglie da Niceforo Foca. A. 563. nu. 43. ec. fa uccidere il marito. An. 969. nu. 4. 13. confinata per ciò da Gio. Imp. nu. 13. regnando i figliuoli è ripolla nel folo. A. 975. nu. 8.

Teofania Teofania figliuola dell' Imp. coniunta per matrimonial legge con Ottone II. Imp. A. 969. nu. 4. coronata dal Papa. riscata il marito preso in guerra. A. 983. nu. 11. 13. infulta con leggerezza Greca contr' i Latini. fa pietà e sue lodi. A. 984. nu. 6. rendete le tre figliuole disprezzate delle cose terrene, ec. iuvene in Italia. A. 989. nu. 9. muore. 10.

Teofane monaco Nestoriano convertito da S. Q. Iacopo. A. 533. num. 19. 20. ha una visione. num. 20. tipofa in pace. 10.

Teofane diacono Rom. A. 535. nu. 54. Teofane vesc. d' Antiochia. An. 681. nu. 34. muore. A. 689. nu. 8.

Teofilo veduto arcie. e Iacopo, gli rinco- caltando offerta che lo rege il concilio. A. 777. num. 2. ec. 18. muore. A. 789. nu. 3. per le sue suffi- gni virtù è onorato al titolo Nice- nofcondo. A. 787. nu. 3. abbare. An. 816. nu. 1. ec. sua confessione, inter- pederza p. pionia; religione, morte, miracoli celebrato fra tanti. iu. traslatione del suo corpo, miracoli. A. 821. nu. 57.

Teofane m. sotto Leone IV. Imp. A. 780. num. 3.

Teofane arcie. di Teffalonica. A. 1038. num. 19.

Teofane scrittore fedele. A. 647. nu. 2. 8. abbare del monastero d' A. A. 812. nu. 9. gin di uedisti euda. A. 812. A. 823. nu. 8. 9. chiaro in Antica e miracoli. 10. e he Niceforo patriarca non vedendosi con gli occhi del corpo, e si fa sano. A. 814. nu. 34.

Teofane e Teodoro fratelli monaci della laura di S. Sabba. vanno a Costantinopoli. A. 817. nu. 36. Leone Ariz- nobili fa flagellare, ed esiliati. nu. 37. esiliati dall' esilio vanno a Costantinopoli predicano, e sono scac- cati. A. 821. nu. 14. 15. uccisi da Teo- filio Imp. e condannati. A. 833. nu. 1. ec. fatti condurre da Teofilo Imper. a Costantinopoli, battuti, segnati nella faccia, e da capo esiliati. An. 835. num. 29. ec. conuicati da Teodoro. Aug. A. 848. nu. 2. 23.

Teofane creato arcie. di Nicea. nu. 24. cantò a gnifi di Mosè, vn cantico di lode a Dio per l' rinteramento delle sacre immagini. nu. 26.

Teofania moglie di Sauratio Imper. A. 811. nu. 9. 6. fa monaca. n. 12.

Teofania Argolla Santa. A. 901. n. 7. Teofanio arcidiacono della chiesa Rom. A. 553. n. 209.

S. Teofilato vesc. di Nicomedia esiliato da Leone Iacopo. A. 733. n. 2.

Teofilato vesc. d' Antiochia. An. 744. num. 1.

Teofilato arcidiacono della chiesa Rom. A. 757. n. 2.

S. Teofilato prefetto dell' Armata imperiale martirizzato dal Saraceni. A. 78. num. 6.

Teofilato figliuolo di Michele Curopalata Aug. e coronato Imp. An. 811. nu. 18. Leone Armeno il condina col padre in vn' isola, e tendelo cunco. A. 813. n. 11.

Teofilato vesc. di Nicomedia esiliato per la fede. A. 816. n. 37. ec. celebrato da S. Teodosio Studita. 10.

Teofilato figliuolo di Romano Imp. fatto chierico, eletto iudicacono, creato lupo. An. 928. n. 8. fatto patriarca di Costantinopoli di sedici anni. A. 933. n. 7. era cunco. uxor. che si de se dispollo T. Ione, che amministrava quel patriarcato. An. 934. n. 12. muore. A. 956. n. 2. ec. fuoi tanti suoi costumi. n. 23.

Teofilato arcie. di Bulgari. suoi communi sopra Vangeli, sue epistole, patriarcali. An. 1071. nu. 15. ec. flette mal volentieri tra Bulgari, desiderava di ripatriare, non gli fu con- ceduto, buon p. s. n. 21. ec. piagne nelle sue lettere i mali che Bulgari patiscono da' Coruzzi. A. 1073. n. 82. ec. compole diversi libri sopra la Scrittura, e similamente le scien- teze di S. Gio. Gio. n. 114.

Teofilato non cancellatore. A. 826. n. 8.

Teofilato Elarco. A. 701. u. 9.

Teofilo priuato del sommo sacerdotio. A. 45. n. 7.

Teofilo curatore S. Luca. A. 58. n. 3.

Teofilo vesc. d' Antiochia. An. 170. n. 7. suoi scritti. iu. e sopra. A. 31. n. 3. quan- do scrue. A. 182. n. 6.

Teofilo vesc. di Cesarea. An. 198. num. 1. 2. 6.

Teofilo confessore in Alessandria. An. 233. n. 107.

Teofilo m. nella Cappadocia sotto Decio. A. 254. n. 26.

Teofilo m. in Cesarea della Cappado- cia sotto Galerio. A. 304. n. 69. 70.

Teofilo m. nella Licia. A. 305. u. 17.

Teofilo vesc. di Traianopoli. A. 348. n. 3.

Teofilo Indiano aderente agli Ariani mandato in esilio da Costante per l' amicitia hauea con Gallo Cesare. A. 354. n. 11. ec. lodi dategli son- false. 10.

Teofilo vesc. di Castaboli Sem arriano rinuato da S. Giouanni Imp. 363. n.

137. ec. mandato con altri da' Siri- riani legato a Libero per ha- re la comune la veduto di proficace la fede Nicea. A. 365. n. 7. ec.

Teofilo creato vesc. Alessandria. An. 385. n. 30. anzi che da Teodosio su- petasse Massimo, egli mandò una legazione con doni da darsi a chi ha- uesse vinto. An. 388. n. 67. il concilio di Ca, oua commette la causa di Flaviano, e Euagrio a Teofilo, e a' vesciui dell' Egitto. An. 389. n. 67. ec. s' interpone, e mandò Lidoro suo legato per accomiare le differenze fra Giouanni vesc. di Gerusalem, e gli altri vesciui, e S. Girolamo. An. 393. nu. 16. 17. S. Girolamo l' informa con una sua della verità, onde Teo- filo, cunco siure le bopie di Gio. fa- uorò S. Epifanio, elfo Girolamo, e gli altri cattolici. nu. 18. 19. s' oppone alle lettere di S. Gio. Grifollomo, e da opera, che sia fatto vesc. di Costantinopoli Lidoro suo prete, che non hauea ancora concessa, e Origenista: ma quando le ha uide, gli diuene contrarissimo. A. 397. n. 61. ec. rauna vn concilio, e lo si condanna Origene con tutti le ale- ci della sua heresia, e scaccia nell' Egitto del a Palestina. Origenista. A. 399. nu. 36. 37. ec. mandò il legato con una lettera scelerata a di- uerbi vesciui contr' gli Origenisti. n. 46. Teofilo, benchè riuento an- che dagli Ariani per la sua segnalata santità, e d'ortina accusa, di he- retico dagli Origenisti, e a Constan- tinopoli. n. 52. ec. scrivendo S. Griso- stomo a Teofilo degli Origenisti, e de' altri pontifici contr' di lui, l' i- stituisce Teofilo gli esortò non ap- parcersi a lui, la sua diuina grazia Origenista danno ad Arcadio e ma di lui vn molto più di altri scismi delusi. A. 404. n. 2. ec. conduto, ma- falsamente, e non facessero ad in- stigazione di S. Grifollomo, e a ha- uuto da Arcadio Imp. come re, e va a Costantinopoli, come attore, e giu- dice contra Gio Grifollomo per ca- gione d' Eudocia, e d' altri nemici del- l'into. A. 403. n. 4. non vuole entrare in Costantinopoli, fermandosi ne' suburghi, nè tratta mai con Griso- stomo, ma sta inteso a menargli tra- tati contro. num. 5. 6. Teofilo, prima tanto lodato, e predicato, perfen- dendo Grifollomo, rimedi da le- gli animi di tutti i buoni. n. 7. manda- tre vesciui con vn libello, erando o a comparire nel sup concilio. nu. 11. risposta datagli dal sinodo di Costan- tinopoli. n. 12. S. Grifollomo rifiuta d' andare a quel concilio, se Teofilo vo-

me suo nimico, non n'era ristutato. n. 43, fece nel predetto luogo il suo sinodo, alchistate il romore del popolo di Costantinopoli affectionatissimo al suo nome. n. 16. atti di quel concilio abbas. n. 17. ec. come maledicati i vescovi mandati da S. Grisostomo in sua difesa. n. 12. il conciliabolo medesimo dispone il fatto, e fa che l'imp. lo scacci. n. 13. ec. dubitando egli non si facesse vn concilio in Costantinopoli a pro di Gio: Grisostomo, ussige in Alessandria. n. 29. quando tre vescovi contra il santo A. 404. n. 3. ec. manda vna legatione con sue lettere al Papa. n. 1. a. 2. S. Gio: Grisost. ragguaglia il Pontefice del tutto. n. 23. ec. Innocenzo era nulla il giudicio di Teofilo fatto contra Grisostomo. n. 36. 37. S. Grisostomo reca in Latino l'ultima epistola pasquale di lui, come fatto hauea dell'altre sue, con cui era vnito contra gli Origenisti, ma non contra S. Grisost. A. 404. n. 134. 135. Teofilo scomunicato, e diposito da Innocenzo Papa. A. 406. n. 33. A. 407. n. 22. ec. a ragione spregiato da lui, quantunque nel rimanente tenuto di vita santissimo. A. 407. n. 17. piocura che dopo la morte di Gio: Grisost. i vesc. di la comunione di lui libera si fieno dall'esilio: ma non volendo egli porre il nome di lui ne' fuori detestano merito la comunione del Pontefice. n. 36. ec. n. 40. hauendo esso perseguitato Grisost. finche visse, giuro guerra contra il nome di lui dopo morte, ne si ricorrebe se non nell'ultima hora, quando sperato dalla comunione della chiesa Romana. An. 408. n. 40. e mette le cose de vescovi a sinodo vesc. di Toleraida. An. 410. n. 83. thue penitente, puiche ha adorato l'immagine di Grisostomo. A. 412. n. 41. compenenti di Teofilo. n. 414. 415. S. Grisostomo, che Teofilo si prete al sede Apostolica, non trasalle piu le sue epistole p. iquali. n. 43. riceuta ne la chiesa la sua memoria per l'azioni degne, che fecero. n. 44. cedetregli S. Cirillo suo nipote. n. 15.

Teofilo vno del decemvirato. An. 529. n. 23.

Teofilo vesc. metropolitano di Nacolia principale istrumento di Leone l'Isaur nel dilatare l'heresia contra l'imperio. A. 727. n. 67. ec.

S. Teofilo monaco, e consigliere sotto Leone l'Isaur. An. 713. n. 52. pref. l'imperio. An. 727. n. 67. ec.

Teofilo vesc. d'Elia con il re A. 816. n. 41.

Teofilo martirizzato da Saracini. A. 841. n. 3.

Teofilo vesc. diposito. legato di Michele III. Imp. A. 859. n. 59. 60. animato da S. Niccolo Papa all'vdiencia, ma non alla comunione. n. 60. difensore di Fazio nell'Ottavo sinodo. An. 869. n. 27. conuinto di bugia. n. 28.

Teofilo protospatrio fatto per giuro parricida da Michele III. Imp. A. 862. n. 1. 2.

Teofubio. A. 841. n. 4. ec.

Teofisto hebbe la libreria, e la scuola di Aristotele. A. 510. n. 3.

Teofisto huiuolo del Re di Spagna. A. 701. n. 13.

Teogine m. A. 316. n. 47

Teogni V. Teogonio.

Teognolo antico teologo trasfasciato da Eusebio a bello studio. An. 109. n. 59.

Teognolo vesc. scomunica Ilacio. A. 386. n. 23. ec.

Teognolo huomo pio, e sede ingiustamente ad Arcadio. A. 401. n. 51.

Teognolo archimandrita. An. 861. n. 24. ec. A. 865. n. 88. 89. A. 711. n. 1. ec.

Teognolo uicelli m. A. 504. n. 74.

Teognolo Teogni vesc. di Nicea Armeno, interuenne al conc. Niceno. A. 325. n. 40. vi fotoficru. n. 737. non vanto intollerare a la condnazione d'Artio, che priuato della fede. n. 74. pen. itali v. riposto. n. priuato di nuovo. A. 329. n. 89. 15. interato dall'el. 10. A. 330. n. 57. interuenne al concilio di l. o. A. 335. n. 3. e 21. che col. teog. contra S. Atanasio con gli altri Ariani appello Costantino. A. 330. n. 67

Teologo nominato da padri S. Gio. Evangelista. A. 97. n. 1.

Teolus vesc. A. 400. n. 12. An. 85. n. 15. muore. A. 300. n. 1.

Teone m. nella Cilicia. A. 305. n. 15.

Teone vesc. di Marnarica Ariano. A. 325. n. 40.

Teonalla m. A. 285. n. 11.

Teopachiti. heretici loro condannati nel sinodo Rom. A. 862. n. 20. 21

Teopento vesc. legato del sinodo d'Alessandria a Neutonio. A. 430. n. 50. 59.

Teopento vesc. Sorianu. A. 713. n. 6. ec. fue lagrime quanto efficaci. n. 12.

Teopifia m. moglie di S. Eustrachio. A. 110. n. 4.

Teopoli chiamata Antiochia. An. 548. n. 21. ec.

Teopompo castigato da Dio. An. 231. n. 12.

Teopompo consolare, Eutichiano. An. 516. n. 17.

Teoriano legato nell'Armenia. An. 1170. n. 62.

Teofebia santa donna. An. 369. n. 64.

Teofisterito confessore sotto Leone l'Isaur. A. 734. n. 1.

Teofisterito confessore. A. 766. n. 18.

Teoteco non uoluto di Cesare. An. 266. n. 3.

Teotenco persecutore de' Christiani. A. 311. n. 44. muore miseramente. A. 314. n. 11.

Teoteco apostata. A. 365. n. 10.

Teotilo arcief. Aurenche chiaro per miracoli. muore. A. 945. n. 4.

Teotimo vesc. della Sicilia. fue opere mirabili. A. 402. n. 89. 10.

Teotimo heretico. A. 175. n. 3.

Teotimo legato al Papa. A. 404. n. 73.

Teotilla sorella di Maurizio Imp. p. 47. fima donna. A. 590. n. 23. ec. A. 601. n. 10. ec.

S. Teotilla Lesbia. sua mirabili historia, vita, e morte. An. 902. n. 1. ec. fino al n. 16.

Teotiffo vesc. di Cesare. A. 230. n. 2.

Teotiffo santo monaco. A. 420. n. 31. 33. 35.

Teotiffo corrigiano dell'Imp. lodato molto di S. Gregorio Papa. An. 597. n. 13.

Teotiffo romito. A. 825. n. 66. ec.

Teotiffo tutore di Michele III. Imp. A. 854. n. 9.

Tepezza lamentasi il Signore che la chiesa Laodicea forse interpetida per cagione delle ricchezze. An. 62. n. 2.

Terebinto vesc. A. 530. n. 17.

Terebinto heretico. A. 277. n. 8. muore mitramene. l. u. n. 17.

Terebonte ricche da S. Sultimio la sania. el. el. batt. n. 4. A. 420. n. 32.

Terebinto, muore. A. 530. n. 44.

Terebinto persecutore de' Christiani erecizio de' S. Gio. e Paolo conuenne l'ine satulatio. An. 362. n. 151.

Terebinto uoluto di Ruggieri Re. muore. A. 1150. n. 4.

Terebinto Leto profeto Auguale. A. 204. n. 6.

Terebinto m. nell'Africa. A. 253. n. 98.

Terebinto m. in Te. A. 303. n. 21.

Terebinto p. l. mo duce. A. 372. n. 3.

Terebinto moglie di Paulino consolare. date a' poveri le ricchezze, prede co' lui l'istituto, e l'habito monacale. A. 391. n. 72. ec. donna di grandissima santita. n. 83. conduce appresso Paulino separatamente via monacale. chiamata S. Girolamo sorella di Paulino. e perche. n. 94.

Terebinto sorella d'Adelfonso Re di Leb. data per moglie a l'habituale principessa Saracina. A. 1010. n. 4. ella non accoglie. se. e la prima non p. omette di farsi Christiano. ingannata. n. 4. n. 11. lili

heli in va monastero, e muore san-
tamente. iui. Terefa sanissima contes-
ta. iui.

Tergemini mart. nella Gallia. An. 179.
n. 37.

Terme di Nouate, e di Timoteo. Anno
159. numero 8. conuictito nel titolo
di l'Autore. An. 162. quind dimorò
Giuliano m. An. 165. num. 3. terme di
Diocletiano in Roma, e di Massi-
miano in Carragine quando comin-
tate, e quando furute. A. 298. n. 10.
11. condannati alla loro fabbrica i
f. d.ati Christiani, e altri mm. n. 12.
13. quelle di Roma in gran parte fu-
rono mutate in Chiefa, essendosi edi-
ficate col sudore de' mm. An. 298. n.
18. terme fatte in Roma da Costan-
tino. A. 330. n. 37.

Terminata figliuola di Silicone. A. 408.
n. 12. A. 409. n. 1.

Terra santa terra. l'era per al' arto al sepol-
cro del Signore presa per dimorazione.
A. 14. num. 140. coraua gl' interuau.
Vibano II. fa raunare vn' esercito per
la conquista di Terra Santa. Pietro
romito, hauuta riuellazione del-
la volontà di Dio, affatica nell' ille-
so. A. 1095. n. 34. ec. scritte l'istoria
Guglielmo Tiro seguitato dall' au-
tore. iui. quasi infiniti si fanno scriue-
re a ruolo. bisogno di sudare molti
a non viadare. lo stipendio era l'in-
digenza, e' l' segno militare vn'a
croce nelle vesti in su la spalla. n. 50.
l'esercito Christiano comincia a pre-
dere cammino verso Terra Santa. An.
1096. nu. 1. seruire de' soldati occi-
dentali per andare alla sacra impre-
sa quanti fossero. A. 1097. n. 144. 145.
prendono Nicea. nu. 154. procelli de'
nostr. presa d' Antiochia, e d' altri
luoghi. A. 1098. n. 14. 15. 16. l'Imp. di
Costantinopoli si collega con gl' in-
fidi contra gl' occidentali. n. 14. pre-
fa mirabile di Gerusalem. vittoria.
miracolosa. hanuati del Re di Babi-
lonia. A. 1100. nu. 8. ec. n. 12. fatti nuo-
uo apparecchio per la Terra
Santa. imprete fatte. la perdita
d' Alessio Imp. vi da impedimento a
procelli de' nostr. A. 1101. n. 13. Ber-
ro. e Sidon prefe da Balduino. An.
1111. n. 36. nel conc. Lateranense
conceduto indigenze a chi s'im-
pregia in quell'impresa, e poche pene
agli abba. donatori. A. 1122. n. 2. mira-
colosa vittoria de' Christiani sopra i
Saraceni. A. 1124. n. 9. nostri, con-
danno nel gran numero, e potenza,
sono distrutti. combattendo l'Idio
contra i superbi. A. 1130. n. 67. l'eser-
cito Christiano preferuto da Dio
con l'arcano dall' infidie nimiche, e
con aiuto dall' Angelo a Gerusalem.

An. 1144. n. 11. nuovo apparecchio
milit. per opera d' Eugenio III. Vedi
Eugenio nell' A. 1145. fatti sopra ciò
il conc. Carnotense. An. 1146. nu. 1. a.
l'Idio non fauor questa impresa per
li peccati del Re non emendati. n. 6.
ec. n. 9. dirizzati verio la Terra San-
ta Corrado Re de' Romani. pa-
tisce molti disagi. A. 1147. n. 12. i sol-
dati di Corrado recati in rouina per
opera dell' Imp. di Costantinopoli,
il quale fa mescolare calce con la
farina, e condugli a tradimento in
mano de' Turchi. A. 1147. n. 6. i prin-
cipi giuristi, perdono vn' anno di tpo
per le discordie nate fra essi. traditi
nell' assedio di Damasco. A. 1148. n. 1.
calunniato S. Bern. perche gli eser-
citi tornaron al niente, qualche
egli mandati gli haueffe alla morte.
A. 1149. n. 5. su quell' espeditore d' ac-
quisto al cielo la salute di quelle chi-
vi morirono. visiani diuine intorno
a ciò. 6. 10. erano di vita disfolia.
I soldati che li fecero arrollare per l'
impresa di Terra Santa, onde non è
marauigliache le cose male andas-
sero. n. 10. l'esercito fedele vergogno-
samente abbattuto in pena del non
hauer il Re Christiano attenuata la
promessa a gl' infideli. A. 1156. n. 15.
Alessandro III. si studia di far rauna-
re vn' esercito in aiuto di Terra San-
ta contra il Saladino. A. 1180. n. 15. le
cose di Terra Santa vanno di male
in peggio. An. 1185. n. 5. que' principi
mandano al Papa, e a' principi occi-
dentali ambasciere per hauere au-
to. n. 5. ec. Herrigo II. Re d' Inghil-
terra dichiarato legittimo herede
del regno di Gerusalem. nu. 6. Lucio
Papa procura il fuoco. nu. 6. 7. 8.
Herrigo fa vn publico raunamento
sopra l' andare a soccorrere Terra
Santa. quasi tutti gli principali del
suore ane pigliano la Croce. nu. 9.
vedendo il popolo di Gerusalem
tornato al patriaca senza aiuto si
contrista. prendendo la Croce i fe-
deli, abbattono il soldano ito a pre-
dere Gerusalem. A. 1186. n. 31. Chri-
stiani vinti, e sconfitti due volte da
Saladino, il quale fa di loro vccisio-
ne, e prende ed assedia piu città. A.
1167. nu. 4. ec. lettera in questo po-
posito. A. 1187. n. 5. 9. l'Idio permet-
te la prela de' luoghi santi a mag-
gior guadagno de' Christiani. S. Cri-
stina verg. e n' ha di ciò riuellazione,
e sanne allegrezza. num. 10. Gregorio
VIII. s' affatica per diuenire Terra
Santa in. ec. nu. 15. 17. prontezza
mirabile de' Cardinali in porgerle
aiuto. n. 19. Clemente III. pur s' affa-
tica. A. 1188. n. 1. ec. pigliano la croce

con gran seruire i Re di Francia, e
d' Inghilterra co' principii colore
diuerti nell' istessa hora apparue nel
cielo il segno della Croce. A. 1188. n.
3. 3. ec. Federico entra in viaggio co-
l' esercito. ec. V. Federico Imp. negli
anni. A. 1189. 1190. Dofireo mona-
co, falso profeta, da grande impedi-
mento alla sacra espeditione. A. 1189.
n. 12. perche riuscissero disauuen-
turose fine le cose di Terra Santa. Ce-
lestino III. sforza tutti alla impresa.
An. 1192. n. 9. ec. apparso il demonio,
confessa (suo mal grado) d' hauer fat-
to perdere i luoghi di Terra Santa
de' Christiani. A. 1194. n. 2. con qua-
ta cautela si dispensasse per auuto
nel voto di Terra Santa. A. 1195. nu.
17. ec. Celestino Papa promoue la
sacra espeditione. n. 7. 8. 17. ec. n. 23. ec.
Terremoto a tempo della Pallione. A.
34. num. 128. nella testimonianza Fle-
gonte. iudoci città abbattute nel-
l' Asia dal terremoto sotto Tiberio.
iui. terremoto quando l' Angelo ri-
uolse il falso del sepolcro. A. 34. nu.
169. nella venuta dello Spirito san-
to. A. 34. nu. 168. scosse i fondamenti
della prigione di Filippide, erano
Paolo, e Sil. ec. A. 51. nu. 72. an-
de in Antiochia. A. 117. nu. 1. 3. in-
sufurto sotto Gordiano. A. 243. nu. 2.
il terremoto, e altri giuissimi malmo-
lestano l' imperio. A. 263. num. 1. 8. 19.
A. 340. nu. 34. rouina Neocesarea.
A. 345. nu. 18. subbilla Nicomedia.
A. 358. nu. 1. quasi fosse quel terre mo-
no. n. 2. grand' aiuto per tutto il mo-
do. A. 365. nu. 38. ec. di nuovo afflig-
ge l' Asia, e atterra Nicea. A. 368. nu.
6. 7. terremoti, e altri prodigi pre-
cedono la morte di Teodosio Imp.
A. 394. nu. 23. 23. terremoto nella cella
di S. Paolo moriente. A. 431. num.
197. diuisto sotto Teodosio II. e co-
se in esso occorfe. A. 446. nu. 5. ec. por-
tentoso fuoco ruinoso di Costantinopoli.
l' annunciu di mali futuri. A. 477. nu.
14. grande in Ponto. A. 499. nu. 13. in
Antiochia. sotto Giuliano Imp. A. 525.
num. 13. molte città della Grecia ca-
dono per esso. ec. A. 552. nu. 18. terre-
moto daauolissimo in Costantinopo-
li. A. 557. nu. 1. ec. ragguagliato con la
terra molte città. ec. A. 553. nu. 24.
terremoto d' Antiochia con la morte
di sefania mila. A. 587. num. 22. ec. di
Costantinopoli d' altri luoghi, e
danno fuoco. A. 740. n. 16. 17. vnifon-
se per il terremoto i monti, e sono as-
sorbite le castella. A. 742. nu. 2. terre-
moto grandissimo. An. 746. nu. 1. A.
749. nu. 1. trasportate le città intere
per sei miglia lontane. A. 741. num. 1.
altro terremoto. A. 746. nu. 1. A. 749.

num. 1. altro in morte nte. A. 789. num. 2. altro. A. 801. num. 1. altro in Italia. An. 847. num. 4. terremoto effuso della persecuzione fatta a S. Ignatio. A. 861. num. 13. pena pur de peccati. An. 861. num. 4. grande in Costantinopoli, nella Grecia. 936. num. 4. lunghissimo e sinistrato in leuante. A. 1064. num. 57 viene in Roma per gli oltraggi fatti dagli Hebrei all'immagine di Christo. A. 1017. num. 6. cessati tosto che sono puniti i colpeuoli. grand in Italia. A. 1117. num. 11. nella Sicilia. A. 1169. num. 45. altro prefugio della morte di Federigo Imper. An. 1190. num. 11.

Terr co gran macstro de' Tempieri. A. 1187. num. 4. 7.

Tertulla verg. A. 1263. num. 34. 35.

Tertullianisti heretici derivati da Tertulliano. quanto durassero. An. 116. num. 18.

Tertulliano, si spiega vn suo luogo difficile. molto poco facile, meno ornato, e molto ofenso. Ap. nu. 89. io. ingannato nelle cose spirituan dalli donnicciole. A. 73. n. 3. fu vn tempo cattolico, e contrario a Moncauo heresiarca. nu. 36. fu vn inuettiu contra vn consolare apostata. A. 183. num. 7. quando si conuertisse. An. 197. num. 3. 4. di che tempo prendesse il patio, e perche. num. 15. fu molto erudito. nu. 14. 19. quando scriuette il libro. De pallio. A. 197. num. 7. fu eccellente teologo. num. 10. sua patria, e principj. nu. 19. quando scriuette, De pr. descriptione. num. 11. era in Roma a tempo di Seuerio Imper. A. 198. num. 19. e disse vn soldato che giro uia la corona. A. 201. num. 3. scrisse il libro. De corona militis. nu. 3. cade nell'heresia di Montano. nu. 4. 5. 6. comincia a mal dire della chiesa Roma, e de' sommi Pontefici iu. perche, e quando scacciato dall'istessa. A. 201. num. 8. fu prete. iu. uenulo di S. Vittore Papa. nu. 9. fue qualita. num. 9. censurua la Chiesa. cagione della sua rouina, e l'ambitione. nu. 9. e la sua cherchia auferita. nu. 10. sfidoro da Proclo. nu. 11. mai non finio di mordere i cattolici. A. 201. chiamauagli psichici. num. 8. 12. 14. e. A. 206. nu. 2. era facile a credere, e tenace a ritenere. nu. 13. inter. fo alle visioni de' donnicciole. iu. difendeva cio, che riprouauano i cattolici. num. 16. serue per li Christiani vn'apologia. A. 201. num. 17. 37 parte di Roma per Caracaga. A. 203. nu. 6. all'ora scrisse il picciol libro a Scapula. num. 67. scrisse vn'oratione a' martiri incarcerati. A. 203. nu. 14. riproua la fuga nella persecutione secondo Montano. A. 205. num. 15. qua

do scriuette il libro detto, Scorpiacum, e perche. nu. 19. quando, De spectacula. A. 206. nu. 4. quando, Contra Marcionem. A. 209. nu. 1. De re iurethione carnis, e de carne Christi. A. 209. num. 2. e Contra Iulian. A. 210. nu. 4. communicato da Zeferino Papa. A. 215. nu. 4. furia contra i cattolici. A. 216. nu. 1. 2. sforzasi col dar fuori il libro de m. nogamia, di distruggere la bigamia. nu. 1. 2. compila i libri. De reuini. et de pud. citia. contra i cattolici. A. 216. num. 1. 3. ripiglia il Rom. Pontefice. nu. 4. 5. Pamela raccolse tutti gli errori di Tertulliano. nu. 6. abbandonando egli la fede Cattolica fu di grande scandalo nella Chiesa. nu. 17. tuo errore intorno all'anima. nu. 13. S. Cipriano leggeua l'opere di Tertulliano nu. 19. e fuleua dire: Damagistrum. iu.

Tertulliano in. in Roma. A. 260. nu. 3.

Tertullo genale fatto consolo da Attalo tiranno. A. 410. num. 1.

Tertullo nouie, e pishumo Rom. offrendo a Dio Placido suo figliuolo da a S. Benedetto. A. 523. num. 11. 12.

Terza legione. A. 32. nu. 15.

Terza hora. A. 34. nu. 163.

Terzo discepolo di Paolo. A. 53. nu. 57.

S. Terzo con colore nell'Africa. A. 484. num. 82.

Tesia moglie di Rachis Re de' Longobardi. facendosi egli religioso. ella si rende monaca. A. 750. num. 1.

Tesia persecutore. A. 780. nu. 1.

S. Tesifonte mandato vesc. nella Spagna da S. Pietro. A. 46. num. 2.

Tesifone. A. 354. num. 27.

Tessalonica. Tessalonicensi. S. Paolo vi conuerte molti. ecc. A. 51. n. 37. 74. scrive la prima lettera a' Tessalonicensi. A. 52. nu. 22. nel titolo d'essa fo, nu. Timoteo, e Siluano cooperatori di Paolo nel Vangelo. iu. scriuono la seconda epistola. A. 53. num. 1. per qual cagione. nu. 2. i Tessalonicensi crudelmente trattati da Teodosio Imp. e perche. A. 390. nu. 1. ec.

Testa. tazz a da bere fatta della testa del nemico. An. 571. num. 2. An. 811. num. 4.

Testamenti. che cosa disponga Costantino. magno intorno ad essi. A. 320. n. 15. 16.

Testamento vecchio. da esso son prese le constitutioni Apostoliche. A. 58. n. 10.

Testamento di S. Areta martire. A. 522. di S. Greg. e di S. Remigio vescou. V. in essi.

Testimoni, e Testimonianza. testimonij contra Giesu discordanti. An. 34. n. 72. testimonianza de' vescou quando firmata da Costantino Im. A. 326. nu. 100. testimonio falso punito scue

ramente. A. 763. num. 8.

Tetraditi heretici Seueriani. An. 535. num. 84.

Tetradito conuertito da S. Martino. An. 394. num. 97.

Tetrapla raccolta da Origene. A. 231. num. 9.

S. Tetrico vescouo Lingoniense interuenne al sinodo Aurelianiense. A. 552. num. 26. apparue dopo morte al suo successore, e punillo con morte sua carita. iu.

Tetrico chiamato Augusto. A. 267.

Teude Goto Arriano regna nella Spagna. A. 531. nu. 9. ec. concede la pace alla Chiesa, e licenza a' vescou di conuenire insieme. ecc. n. 12. ec. vinto da Franchi. A. 543. nu. 3. 4. ucciso. A. 548. num. 7.

Teudo duca di Bauiera viene a Roma per diuotione. A. 726. num. 43. sua figliuola maritata con Luitprando Re de' Longobardi. iu.

Teuere inonda Roma con grandissimo ruine. A. 589. nu. 52. 53. 56. A. 590. nu. 3. A. 717. nu. 4. A. 791. num. 8. A. 856. nu. 1. A. 860. nu. 32. 33.

Teugaud arcu. di Treui. acconsente che Lotario Re di Francia sciolga il legitimo matrimonio. A. 862. nu. 2. ec. dipolto, e scomunicato dal sinodo Roma. 863. nu. 18. ec. concita contro a S. Niccolo Papa Lodonico Imp. nu. 26. disperato, s'uccide con Fozio, e con gli altri scissinici contra l'istesso Pontefice. nu. 27. ec. si riconosse, e humilia: ma N. colò non l'ama mette alla fede. nu. 50. ec. Adrian Papa nella sua consecra. lo comunica, essendo esso fino all'ora stato senza la comunione. A. 867. nu. 147. minacciato da S. Gregorio magno apparitogli. moue sua. A. 863. nu. 50. 51.

Teutonici caualieri, confermo quel la religione, e diede loro l'habito Celestino III. v'erano solamente Nobili Tedeschi. s'vnirono con essi i Louanensi. A. 1198. nu. 2.

Teutperga Reina rifiutata da Lotario Re di Francia. A. 861. nu. 22. ec. essendo ricorso alla sede Apostolica. S. Niccolo Papa ordina che si raiuni in tal causa vn sinodo in Metz. A. 862. nu. 47. ec. ripigliata per opera del santo Pontefice. A. 865. n. 59. 60. trattandola male Lotario, ella procura di venire a Roma. nu. 5. S. Niccolo Papa non gliel permette. An. 867. nu. 114. viene a Roma. accolta a molto honore da Adriano nu. 113. ec.

Teuzone monaco racchiuso, ma arrogante, ridotto da Pietro Damiano a grande perfectione. A. 1063. nu. 24. 25. ec. Teuzoni due venerati come Ant. nu. 53. 59.

Tiberiaci popoli. A. 44. nu. 14.
Tiberiade edificata da Hurode antipa-
p. A. 16. nu. 9. A. 31. nu. 65. lago di Ti-
beriadè detto di Genazarca.
Tiberiano scriue a Traiano Imp. per ca-
l'igione de' Christiani. A. 118. nu. 1.
Tiberina isola detta d'Elcu. apio. A. 44.
nu. 55.
Tiberio figliuolo di Drufo. nipote di
Tiberio Imp. vcciso da Gato. An. 40.
nu. 12.
Tiberio figliuolo d'Alessandro Alabar-
ca. apostato al Giudaismo. A. 34. nu.
265. e. A. 48. 9. cobatte i Giudei per
li Romani. in. fatto procuratore
della Giudea. A. 48. nu. 19. tenne
quel vfficio due anni. in. nu. 30. prefet-
to Auguale. fa uccidere molte mi-
griate di Giudei rutte in vn tempo.
A. 68. nu. 46. adherisce a Vespasiano
chiamato Imp. A. 71. nu. 4.
Tiberio m. nella Galia. A. 303. nu. 131.
Tiberio fratello di Costantino Pogona-
to. fatto da lui collega nell'imperio.
A. 668. nu. 1. apostato. A. 781. nu. 42.
Tiberio figliuolo di Giustiniano II. da
lui coronato. A. 703. nu. 3. vcciso in
chiesa dalla gente di Filippo tiran-
no. A. 712. nu. 7.
Tiberio Petafio vcciso. A. 729. nu. 1.
Tiburtioye* compagni inuati in Roma
sotto Alessandro. A. 231. nu. 11. suo
corpo trasportato nella chiesa di San-
ta Cecilia. A. 821. nu. 1. ec.
Tiburtio figliuolo di Cromasio si con-
uerce col padre. A. 284. nu. 15. vago
di morire per Christo rimane in Ro-
ma nel tempo della persecutione.
nu. 7. tradito da Torquato apostata.
prefe. A. 286. nu. 16. che cosa epila-
cesse delle dauanti il Giudice. n.
37. 18. fucce la palma. nu. 22. sua
chiesa fuor di Roma. A. 826. nu. 14.
non si puo quindi. A. 821. nu. 9. suo
corpo trasportato a S. Pietro. A. 828.
n. 37.
S. Tichon* discipolo di S. Paolo. A. 58. nu.
63. A. 59. nu. 19. A. 60. nu. 9. Sergio
Manicheo si vanta d'essere Tichon
discipolo di S. Paolo. A. 810. nu. 4.
Ticone Donatista molto molto. An. 321.
nu. 9. che cosa patisse da fuori. op-
posti al Parmeniano vesc. della sua te-
trone. e confuto vna lora bescennia
perche fu da colui comunicato. An.
368. nu. 10. ec. persecuto Donatista.
suoi componimenti. n.
5.
Tiemone abbate creato arcu. Salz-
burgense. priuilegiato. e patimenti
fuori il percussore no'l puo uccidere.
A. 109. nu. 10.
Tilone derivazione di quella voce.
A. 419. nu. 86.
Timo prete m. A. 404. n. 53.
Timo duce. A. 591. nu. 2. esilia.

to. An. 395. num. 16. 32.
Timoteo e Giacomo tratti del Pelagia-
nismo da S. Agostino. A. 414. nu. 118.
Timoteo meriti fossero. A. 344. nu. 115.
Timoteo va accompagnato dalla cru-
deità. A. 602. nu. 16.
Timoteo figliuolo di Zenobia Reina.
A. 274. nu. 1.
Timoteo m. in Cesarea. A. 303. nu. 86.
Timoteonti nomati gl'Iteuolati. An.
754. nu. 37.
Timone vno de' 72. discepoli. A. 334. nu.
41. electo al diaconato. A. 34. nu. 183.
suo vfficio. V. Diaconi sette.
Timore. Roma apparue ad vn tratto
pudica per cagione del timore di
Domitiano pumitore degli adulteri.
A. 83. n. 3. quanto si debbe temere n'
ammonue l'esempio de' cherici
Rom. incarcerati per Christo. e di
neueni cristiani. An. 54. nu. 6. il ti-
more e la fuga inuideo preferuati
uo dal cadere nel tempo della per-
secutione. A. 253. nu. 129. chi non tem-
era le cadde Origene. A. 256. n.
42. 43. grandi timori di timore il
considerare la caduta d'Osio. A. 357.
n. 17. e' bisogna temere e considerande
le cadute d'huomini segnalati nella
chiesa come di Tertulliano, di Vin-
cenzo vesc. di Capoua, di Liberio l'a-
padi Natalio confesse d'altri in cia-
scuna voce V. anche cadute. cadde
similmente i dieci legati cattolici man-
dati dal conc. d'Arrimino a Colanico
A. 359. n. 32. V. Arrimienis conc. chi
non temera mirando la miserabile
caduta di Melania. A. 393. nu. 15. 26. e
di Didimo. nu. 17. 28. il Christiano non
de temere cosa alcuna quando si
tratta d'offesa di Dio. A. 451. n. 74. vn
Re tremare alle sole parole di S. Seue-
rino. A. 482. n. 34. ec. come si debba
concludere il timor tanto hno all'vi-
timo sospiro. A. 597. n. 12. l'ipauento
caduta d'vn antico monaco. A. 614. n.
30. 31. il timore della morte V. Morie
Timoteo Christiano di madre Giu-
deade di padre gentile. S. Paolo preselo
fecero. circonciselo e perche ala ma-
dre Eunice e l'ana donne di molta
virtu. A. 51. n. 61. 62. ordinato da S.
Paolo secondo le preeedenti profes-
sione. inuati al Apostolo dimoran-
te in Corinto. num. 12. la lettera di S.
Paolo a Tefalio. che nel tit. il nome
di Timoteo. oltre a quello di lui. in
fatto da S. Paolo primo vesc. ouo de-
gli Efesi. A. 57. n. 186. scriuogli l'Apo-
stolo la prima lettera. n. 187. non be-
uere vino. comandagli l'Apostolo
che ne beua vn poco e perche
nu. 192. chiamato da elfo suo atioy
An. 57. n. 58. ne accompagna Paolo n. 62.
il timo Apostolo gli fa. e da mo-

ma la seconda epistola. A. 59. n. 10. Re-
tulle l'vltima che Paolo scriue se fra
tutte. n. 15. 16. lo chiama a Roma.
n. 13. traslatione del suo corpo a Co-
stantinopoli. A. 336. n. 70. inuentione
di elfo quili. A. 552. n. 32.
S. Timoteo figliuolo di Pudente sena-
tore. A. 109. n. 56. A. 159. n. 8. lasciato
herede da Nouato insieme con S.
Prasade sua sorella. remise ogni co-
sa nell'arbitrio di lei. An. 162. le sue
lettere a Pastore. in. coronato marti-
re. A. 166. n. 12.
Timotei discepoli degli Apostoli furono
piu. A. 109. n. 56
Timoteuiani. nella Tebaide. An. 353.
nu. 106.
Timoteo m. nell'Africa. A. 302. n. 115
Timoteo m. in Gaza. A. 303. n. 85.
Timoteo vesc. d'Alessandria. A. 380. n. 6.
opposti all' electione di Cirillo
Nazz. An. 381. n. 53. muore. a tempo
della sua sede. fu detto nella ma-
teria dell'irregularita. An. 386. num.
30. ec.
Timoteo Eluro heretico Eulichiano.
autore della morte di S. Prote. e di
moltissimi altri mai. occupa la sede
d'Alessandria. An. 457. n. 12. ec. man-
dato in esilio. An. 460. n. 1. ec. n. 1.
ritratone con molto honore dall'
empio Zenone. A. 474. n. 8. fca. cia-
Timoteo vesc. cattolico d'Alessan-
dria ed occupa quella sede. An. 475.
n. 26. se ne va a Constantinopoli
accolto dagli Eulichiani a gran te-
stano. 37. va di nuovo a Costanti-
nopoli per vie piu inthigare Basilio
Imp. contrai cattolici. An. 476. n. 25.
mentre va per entrare con molti
pompa nella chiesa de' cattolici. si
rompe vna gamba. n. 25. 26. fa fare a
Basilio vna constitutione contra il
conc. Calcedonense. n. 28. ec. creden-
do che Zenone Imp. si fosse diuenuto
cattolico. per disperatione si da con
veleno la morte. A. 477. n. 15. ec.
Timoreani heretici. per lui con. chia-
mati. n.
Timoteo II. creato legitimo vesc. d'
Alessandria manda vna legatione co-
l'ele da S. Leone il quale gli inuen-
se congratulandole. An. 460. n. 8. ec.
seacciato dalla sede dall'empio Eru-
lo. A. 475. n. 36. rimesso da Zenone
Imp. An. 477. n. 20. manda vna leg-
atione al Papa. chiedendo li perdono
dell'errore da lui per timore com-
messo. reitanto dall'alta e il nome di
Dietor. A. 478. n. 9. ripreso di troppa
piace uolere a vscio gl'heret. A. 478.
n. 18. morte fusse dopo della sede. A.
482. n. 1. Pietro non lo perfisso l'ere-
tico. A. 482. n. 1. ec. A. 482. n. 2.
n. 34.

Timoteo heretico impudico occupatore della chiesa di Costante. *Ep. 11. A. 511. n. 1. ecc.* sforzò d'introdur in tutte le chiese l'eresia. n. 4. muore all'improvviso. *A. 517. n. 61.*

Timoteo vesc. heretico d'Alessandria. *A. 519. n. 146. muore. A. 535. n. 65.*

Togitana provincia. *A. 44. n. 60.*

Tipo di Costante Imp. V. Costante.

Tipac principe de' Pazzimacari. *A. 3049 n. 32.*

Tiranno Sofia. *A. 55. n. 2. 3.*

Tiranno creato vesc. d'Anuochia. *An. 277. n. 42.*

Tirbone discepolo di Maurete. *An. 277. n. 42.*

299. n. 4. muore. *A. 312. n. 111.*

Tiridate Re fugge. *A. 256. n. 21.*

Tirida e mago. *A. 68. n. 13.*

Tiridate Re dell'Armenia maggiore persecutore. *A. 311. n. 22. 23. si converte, e battezzato col suo n. 23. le sue lettere a Leontio vescovo di Cesarea nella Cappadocia. n. 24. 25.*

Costantino si allega della conversione di lui. *nu. 27. Tiridate grandifortore della fede Christiana. A. 335. num. 27. nel digiuno, nell'orazione non la cedeva ne anche a' monaci. iu. egli e Costantino Imp. si consola. uau. 118. muore. 118.*

Tiro V. e Re di Tiro.

Tiro, furono uccisi molti Giudei. *An. 68. n. 46. giudicio di Tiro nella cattedra d'Iba V. Iba.*

Tirso m. nell'Asia. *A. 254. n. 22. riuella a S. Pulcheria Aug. le reliquie de' santi Quaranta mm. A. 438. n. 15.*

Titiano m. in Aquila. *A. 284. n. 9.*

S. Tito interprete di S. Paolo. *A. 45. n. 32. lasciato dall'Apostolo in Creta alla cura di quella chiesa. A. 57. num. 209. seruegli S. Paolo dalla Grecia. A. 58. num. 1. creato vescovo di Candia. iu. mandato in Nicopolis andò anche in Dalmatia per predicar l'Evangeliu. u. e. A. 59. n. 10. torna a Paolo in Corinto. A. 58. n. 23.*

Tito Flavio Clemente console. *An. 97. n. 1. poteua hauere i figliuoli Imperadori s'hauesse voluto aderire a' Domitiano nel culto degli idoli 98. n. 1. perciò gli scrittori glielo riprendono di dappocaggine. iu. muore martire. n. 1. 4.*

Tito vescovo Bostreno. *An. 362. num. 254. ecc.*

Tito diacono m. *A. 426. nu. 26. e sopra A. 34. n. 287.*

Tito della Croce di Christo con qual ordine fuisse scritto. *A. 34. n. 119. vna parte d'esso in Roma. iu.*

Tirol. il nome d'Apostolo è titolo d'onore. per qual cagione l'uscò S. Paolo. *A. 58. n. 5. gli antichi abbandonano assai nel dare alcuni titoli*

honorati. il contrario faceuano gli heretici. molti di Signore si daua e Sabiti. *A. 58. n. 33. S. Dionisio Areopagita, all'andare a' suoi Chirilli. negli honori con alcun titolo molto degno. A. 109. nu. 53. chiama Birtolione, e l. natio diui. iu. Timoteo lussissimo figliuolo. nu. 56. V. Samsifismo, lussissimo. A. 386. n. 17. Eccellentissimi chiamati i Cardinali. A. 126. nu. 17.*

Titolo che ch'io parrochia S. Euaristo diue Roma in titoli. *A. 112. n. 4. i titoli onde detti. nu. 4. 5. furono accresciuti in Roma. n. 4. vale l'istesso che chiesa, e perche. nu. 5. 6. e sopra. A. 57. n. 127. accresciuti in Roma di S. Marcello Papa. A. 309. n. 4. titolo di Pastore. V. Pastore, e così altri in particolare.*

Titolo fiscale. *A. 112. nu. 5.*

Titolo appreso i Christiani il segno della Croce. *iu. n. 6.*

Tiuoli, e Tiuolesi. Adriano Imper. vi fa vna bellissima villa. *A. 138. n. 6.*

Ottone III. offeso perdona a Tiuolesi a istanza di S. Romualdo. *A. 997. nu. 27. abbate parte delle mura di Tiuoli, i Tiuolesi mettono in volta i Romanelli disubbidienti alla Chiesa, e' sedati da Innocenzo II. e costringe ad arrendersi. A. 1131. n. 1.*

Tobia come giace alla taua. *A. 34. n. 37.*

Tobia vescovo di Gerusalem. *An. 113. Tobia vesc. Rossense. A. 726. nu. 44.*

Tobia diu di Italia confusa da alcuni col la provincia Tarditana di Spagna. *A. 200. num. 1.*

Todino o prefetto del monastero di Monte Cassino. porta la pena della sua malvagità. *A. 1034. nu. 3. 4.*

Todino monaco creato di nuovo diacono Lateranense. *A. 1066. n. 3.*

Toga feruente di iosefieri per parer Romani facci rei di peregrinaggi. *A. 16. n. 6. n'erano spogliati, e interdetti dall'acqua, e dal fuoco. iu. lasciavala i Christiane viuan il palio. A. 57. n. 97.*

Togati, e palati giaceuano i conuati ne' conuitti. *A. 34. nu. 39.*

Toledo primato, e privilegio della chiesa di Toledo. *A. 610. n. 12. 13. 14. trasportato da S. Iuigila. A. 636. nu. 9. la città di Toledo presa da' Saracini per tradimento degli Hebrei. A. 716. num. 12. Pasquale Papa conferma il primato di quell'arcivescovo sopra tutto il regno di Spagna. A. 1101. n. 22. confermato anche da Gelasio II. A. 1188. nu. 16.*

Tolemardo, uccisi piu Giudei. *A. 68. num. 46.*

Toloduce vince i Barbari. *A. 504. n. 1.*

Tolomeo Menueo. *A. 31. nu. 6.*

Tolomeo Re scettato a favore de' Giudei contra i Samaritani intorno al primato del tempio. *A. 31. n. 5. 1.*

Tolomeo mandato vesc. da S. Pietro a Nepi. *A. 36. nu. 2.*

Tolomeo vesc. martirizzato. *A. 69. n. 44.*

Tolomeo, e comp. mm. *A. 164. n. 15. 16.*

Tolomeo heretico. *A. 275. n. 22.*

Tolomeo Filadelfo Re. sua libreria. *A. 231. num. 14. e 34. procurò la traslazione della diuina Scrittura. A. 33. nu. 39. A. 271. num. 14. 17. 18.*

Tolomeo confesso in Alessandria. *A. 257. n. 107.*

Tolomeo potentissimo. Rom. *A. 1044. n. 2. figliuolo di Gregorio, che si ribellò da Ottone III. suo figliuolo dell'istesso nome preso per moglie la figliuola d'Herriro IV. Imp. iu. col suo uero iu. i Romani ributtano Benedetto IX. Papa di laudif. uia. n. 22.*

Tolomeo conte del Tusculano represso da Pasquale II. Papa. *A. 1108. n. 1.*

Tolomeo figliuolo dell'altro Tolomeo console Rom. della famiglia Otraziana piglia per moglie la figliuola d'Herriro IV. Imp. *A. 1117. num. 1. mal con figliere d'Herriro. n. 2. scomunicato. nu. 4. messo in fuga dal Papa. A. 1118. num. 1.*

Tolomeo nobil Rom. sta in difesa del Papa contra gli Arnaldisti Romani heretici, e ribelli. *A. 1144. nu. 5.*

Tolomani, e Albienesi heretici. detti anche Albigeni, si diceuan buoni lauomini. herche loro. consumati conuitti, e condannati da' vescoui. *A. 1176. n. 3. ecc. A. 1178. n. 30. ecc. i Re di Francia, e d'Inghilterra procurano vnita mente a' conversione loro. A. 1178. n. 17. 18. ecc. molti lasciano l'errore. scomunicati nel conc. Rom. n. 3.*

S. Tomaso eletto Apostolo. *A. 32. nu. 6.*

Christo gli mostra le mani, e' l'atto. *A. 34. nu. 199. auuenga che non fusse presente quando il Signore s'issò negli Apostoli, pure riceuete lo Spirito Santo. in quali province andasse. A. 44. num. 3. e opinione, che battezzasse i tre magi, ch'adorano Christo, e li conducebbe seco a predicare. iu. gli atti sotto il suo nome s'issò. n. 43. gli attribuirono gli heretici vn uangelo. nu. 48. e vn'apocalisse iu. di qual fede fa quello che si narra del sepolcro della Vergine aperto per cagione di Tomaso ascen te, e del cingolo di lei mandatosi. An. 48. numero 14. Croce miracolosa trouata nell'Indie, dauantila quale il santo soleua uolare, e fa uescio. chiesa da lui edificata, e sua predicatione. *A. 57. num. 2. traslazione del corpo. A. 277. nu. 5.**

Tomaso discepolo di Matteo. *A. 277. n. 42.*

Tomafo ordinatore di S. Deogratias.
maltrattato dagli Arriani. A. 455.
n. 17.
Tomafo vno del decemvirato di Giu-
stiniano Imp. A. 529. n. 23.
Tomafo vesc. d' Apamea. A. 540. n. 40. ec.
Tomafo creato vesc. di Costantinopo-
li. A. 606. n. 7. sua felice morte. A. 608.
n. 3. tempo della sua fede. iiii.
Tomafo heretico creato vesc. di Co-
stantinopoli. A. 656. n. 3. S. ec. muore .
A. 658. nu. 1. tempo della sua fede.
iui.
Tomafo vesc. di Milano. A. 781. n. 2.
Tomafo tiranno. alledia Costantino-
poli. vinto, e fatto morire. A. 822. n. 8.
Tomafo prete disposto da Niccolò pa-
triarca di Costantinopoli. A. 901.
nu. 2
Tomafo vescovo di Cartagine. A. 1053.
41. ec.
Tomafo vesc. Eboracense. viene a Ro-
ma. riceue il palio. muoue vna lite
auanti il Papa. A. 107. n. 5. 6. disposto.
reintegrato da Lanfranco. torna con
lui nell' Inghilterra. n. 7. si sotmette
all' arcieuef. Cantuariense, come
a primato. A. 1072. n. 8. ec.
Tomafo, vn' altro, creato arcieuef. Ebo-
racense, non vuol fare la consuetu-
dine professione a S. Anselmo arcieuef.
Cantuariense. scomunicato. vbbidi-
ce. A. 1108. n. 9
Tomafo santissimo priore di S. Vittore
di Parigi martirizzato. An. 1135. nu. 8.
9. 10.
S. Tomafo arcieuef. Cantuariense. di
cancelliere creato arcieuef. nel con-
cilio di Londra alla presenza di Her-
rico Re. scrittori della sua vita. fa
resistenza alla sua electione. protesta
al Re che si hauesse fatto vescouo, e
gli sarebbe stato contrario a lui, e
nuncio per la difesa della liberta ec-
clesiastica anzi che falsa nel tione,
piglia l' habito monacale. A. 1162. n.
21. va al conc. Turonense. Alessandrio
III. gli manda incontro fuori dell'
ordinarij Cardinali. concedegli la
confirmatione de' priuilegi della sua
chiesa. A. 1163. nu. 2. torna nell'
Inghilterra. accolto dal Re, come pa-
dre, e dal figliuolo. volendo recupera-
re i beni della chiesa usurpati da po-
tentie cose similiti, li tira addollo
l' odio di molti, quando fu fatto arcie-
uef uouo ricuso d' esser cancelliere
dell' istesso Re. n. 19. non vuol con-
cedere a infantia del Re i chentia
malfaccenza al braccio secolare, onde
Herrico si sdegna. richiama dal Re
d' hauesse osservato le reali consuetu-
dini, risponde con altri, ch' osseruare
l' hauebbe. *Sancti ordine finis.* i. Re
per ciò vie piu s'accende d' ira. To-

mafo riprende il vesc. Cicerenfe.
nu. 22. i. vesc. si ribellano da lui per
operato del Re. seruu ad Alessandrio
Papa, il quale lo conuola. num. 22.
23. 24. manda vn' altro, taggia-
gliando con sue lettere il santo Pa-
dre. iscrue a quattro Cardinali. n. 5.
Alessandro comanda a lui, e agli altri
vesc. che non concedano nulla ad
Herrico contra la liberta ecclesiasti-
ca. n. 26. come Tomafo acconsentisse
al Re a persuasione de' vesc. e degli
abb. e cadde per breue spazio, per
rileuati piu forte. A. 1164. n. 1. ec. il
suo crociato lo riprende, ed egli
tomato a se stesso geme, e attendi
dal dir messa, manua per l' assolu-
one ad Alessandro Papa. n. 5. Alessan-
dro, scriuendogli, l' assolve, e con-
fortato, ordinandogli, che non lasci
di celebrare. n. 6. Illesso Pontef.
in chetuale molto a Tomafo, per cui
fautore oratione. protetto dal Papa, e
instrutto, come si debba portare col
Re. n. 11. volendo riuuergere nella
Francia, rigittato dal mare, onde
torna indietro. n. 15. citato in giudi-
cio dal Re, a rendere conto dell' au-
ministratione, si consiglia col vesc.
non segue i loro consigli indegni. nu.
16. ec. abbandonato da soldati da-
gli altri, inuita, e conuoca i poveri.
apparecchia al martirio. portando
la croce, va al giudicio. n. 20. conden-
nato, e disposto da' vesc. e dal Re. ap-
pella alla sede Apoli. n. 20. 1. oltrag-
giato dal cortigiani, accolto, e accom-
pagnato a molta festa da' poveri, da
loro da destinare, passa nella Fiandra
per andare dal Papa a proseguire
l' appellatione. trattenssi nel mona-
stero di S. Bertino. nu. 22. giulibasi
contra gli auuersari la sua partenza.
n. 23. iniqui ordini dati dal Re con-
tra del tanto, e de' suoi. n. 23. 24. rag-
guaglia con lettere il Papa, il quale
annulla la sentenza del conciliabo-
lo. num. 24. ec. Herrico manda di-
uerfi, vek. contra lui ad Alessandrio.
confusi da Dio. il Pontefice non vuol
dar l' innocente arcieuef. nelle mani
loro. n. 33. 34. va dal Papa, da cui re-
ceuto benignamente. espone nel
concilio la sua causa, muoue tutti
a lagime, a tanto zelo. A. 1164. n. 33.
36. sgridalo Alessandro, perche da
principio acconsentito hauesse al
Re. n. 36. Tomafo prima sgridato, e
poi accarezzato, e assoluto da Ale-
sandrio. n. 38. rifiuta al Papa il vescou-
uato, cio facendo moue a pianto lui,
e tutti. sua humilita. n. 39. i Cardinali
col Papa giudicano, douerli colligi-
guere Tomafo a moue il vescoua-
do. n. 40. Alessandro gliel rida, e s' agi

vn' esortatione, dicendo che douea
lasciare ogni concussione di viuere.
Tomafo piglia l' habito monacale.
vuole che il Papa gliel benedica.
viue nel monastero con gran perfec-
tione. n. 41. tutti i suoi parenti fa-
miliari scacciati del regno da Herri-
co, il santo li manda in Sicilia. rin-
gratia la Reina, e' il vesc. di Siragusa,
che li ricercano. Herrico prohibisce,
che niuno faccia oratione per Toma-
fo. nu. 42. Tomafo dato abai allo stu-
dio. Gio. Saresberienfe, scriuendogli,
l' esorta ad attendere, piu all' oratio-
ne, che allo studio. A. 1165. n. 1. il san-
to seruu ad Herrico, esortandolo, a
rimanersi della persecutione contra
la Chiesa. nu. 3. ec. accompagna al-
quanto Alessandrio III. nel ritorno
a Roma. nu. 11. ammonisce d' ordine
del Papa Herrico. A. 1166. n. 19. ec.
dache Herrico cominciò a perfec-
tare S. Tomafo, incorse in grandissi-
mi mali. A. 1167. n. 1. 5. 16. fatto lega-
to nell' Inghilterra da Alessandrio III
con piena potestà. n. 17. 18. 19. eser-
cita tal carcoso comunicato. ec. n. 20.
ec. va a Soisson per diuotione. vi-
cino a scomunicare Herrico, perche
lasciò di farlo. A. 1167. n. 27. 28. i suoi
suffraganei non fanno quello che
gli ordina loro, ma gli si ruolgono
contro con insolenti lettere. n. 30. ec.
i vescou. Inglesi scriuono al Pa-
pa contra S. Tomafo appellando al
sede Apotolica. n. 43. ec. A. elandro
conferma la sentenza data dal santo
contra di loro. n. 47. 48. scacciano per
opera d' Herrico dal monistero Pô-
tinentense. accolto da L. uouco Re
di Francia. Idio gli riuola il suo
martirio. nu. 49. scriue al vesc. vn
manuscritissima lettera. n. 50. e
d' esser giudicato da Guglielmo
Card. Papienfe fatto legato, per co-
che quegli era suo manifesto nico-
co. A. 1167. nu. 55. ec. affetto di Lodo-
uico Re verso lui. nu. 59. ec. Ale-
andro non desino tal legatione perche
Tomafo fosse giudicato, ma a elocut
si raccontasse la pace. nu. 64. men-
dando il Papa i due legati al Re d'
Inghilterra, gli scrive. A. 1168. n. 1. ec
il santo riceue lettere da Guglielmo
legato. non manda a lui la risposta
lettera, che gli scrisse, ma vn' altra
secondo l' altrui parere. n. 7. 8. 9. 10.
vantandosi Guglielmo d' esser io a
giudicare Tomafo, il san d' iur
ca al Papa, che gli voglia leuar o
autorità sopra lui. n. 10. riceue lettere
da Odono, l' altro legato, e s' uoglia
lodandolo. A. 1168. n. 12. 13. Gugliel-
mo legato si con astura, che Ale-
sandrio Papa s' prenda l' auto. n. 14.

santo contra il Re. n. 16, 17, cominu-
uosi perciò Lodouico Re di Francia
contra il Papa. n. 18, quanto ben trat-
tato co' suoi Re di Francia, il qua-
le fu però prosperato da Dio. n. 19,
che cosa facesse il Papa a Tomaso. n.
19, 20, i legati parlamentarono col
santo, sue risposte. Guglielmo rag-
guaglia di ciò che s'erato al Papa,
giutando la colpa addosso a Tomaso,
il quale l'auuolse d'ogni cosa. num.
22, ec. appellazione de' vescou d'In-
ghilterra contra di lui. i legati gli
fanno diuerse cose che non s'impacci
nella cole d'Inghilterra. An. 1168. nu. 34
35, scrive di ciò al Papa, e si a tutti
i Cardo. n. 36, non vuol parlare
co' nuntij de' vesc. e comunicati. n. 47.
Alessandro riferisce contra gli sco-
municati da S. Tomaso, e assoltu ma-
lamente. n. 49, 50, che cosa prome-
tessi il Re a Odone legato a pro di
S. Tomaso. nu. 51, 52, giugne a Bene-
uento dal Papa vna legatione di S.
Tomaso. n. 62, 66, quante cole facesse
Herrigo per commouere il Papa con-
tra di lui. n. 66, del parlamento tra
ello, ed Herrigo Re alla presenza
di Lodouico Re di Francia per la pa-
ce, mala contentezza d' amendue
il Re contra di lui. nu. 67, ec. sua man-
suetudine nel tollerare l'ingiuuria. n.
69, ec. Lodouico Re di Francia il m-
da chiamando. gu' fugita a' piedi,
chiedendogli perdono, e promet-
tendogli di proderlo sempre come tece.
n. 72, misura gli ambasciatori del Re
d'Inghilterra, che vuole ciò impedire
n. 73, ec. A. t. 169. n. 4, Tomaso auuolse
da Alessandro III. della legatione m-
data di nuovo da sua Santita al Re
d'Inghilterra. A. t. 169. n. 5, ec. folto d'
esser segretamente auuolse delle
cole d'Herrigo da Pietro Bietenfen.
70, i due legati mandati dal Papa ad
Herrigo per S. Tomaso non conchiu-
dono nulla. n. 10, ec. S. Tomaso s'hu-
milia a Herrigo per la pace, e gli
propone connouolissimi partiti,
ma in vano. n. 5, ec. conceduragli di
nuovo dal Papa l'autorità sopra il
Re, e il suo reame. nu. 38, Alessandro
manda vn'altra legatione ad Herrigo
a fauore di S. Tomaso. An. t. 170. nu. t.
minacciando Alessandro Herrigo di
trattarlo, come Federigo, e preferen-
do S. Tomaso il termine per l'in-
terdetto, quegli delibera di dargli
la pace, e sollecita i legati, essi fanno
rendere a S. Tomaso i capitoli. nu. 20,
21, acconcia la pace. il Re ac-
cetta S. Tomaso, e tratta con lui sa-
nissimamente. num. 22, ec. anche fa
restituire a lui e a' suoi i beni loro. n.
27, Tomaso auuolse il Papa, che Hei-

rigo haueua ritenute alcune posses-
sioni della sua chiesa contra gli sta-
bilij pont. n. 29, va da Herrigo, il
quale gli si mostra con poca buon-
aria. n. 35, torna dal Re, e puo da lui
allo ritrarre, che non promette, senza
effetto. prende comiato dal Re di
Francia, va per entrar in mare, man-
da nell'Inghilterra le lettere del Pa-
pa, le quali contegono la scomuni-
ca, e la sospensione d'alcuni vescoui.
egli presto a morire per il suo gregge.
num. 36, nauiga felicemente nell'In-
ghilterra. A. t. 170. n. 39, ragguaglia il
Papa co' l'ultima sua lettera, notina
i suoi persecutori. n. 40, il vesc. Ebor-
acensis, e gli altri malignano il Re
contra di lui, dalle parole dell'infuriato
principe pigliano cagione quattro
soldati d'uccidere il santo, non lascia
chiudere le porte della chiesa. n. 45,
martirio suo in trepidezza in ef-
fuso. n. 46, 47, 48, 49, rivelato il suo marti-
rio ad vn sano lontanissimo. nu. 49,
sepoltura sua, giacendo nel cataletto
da miracoli, fa m- la beneditione,
suoi eucomij. tempo del suo marti-
rio, et. n. 50, lodie virtù sue espre-
se da Pietro Bietenfen. nu. 51, ec. il Re
di Francia manda vn'ambasciera, e
vna lettera al Papa, chiedendo, che si
prendesse la debita vendetta della
morte del santo, miracoli al sepolcro
A. t. 171. n. 1, penitenza, e soddisfazione
al Herrigo per la morte del santo.
V. Herrigo nell'anno. t. 172, e m- data
vna relatione intorno a' miracoli di
S. Tomaso al Papa, il quale volge
l'animo alla canonizatione. nu. 12, il
suo cruccio portato a Roma d'le-
gati con l'insanguinata veste, che si
conferua in S. Maria Maggiore. n. 11,
la sua famiglia fu d'huomini aposto-
licij, quali meritarono esser promof-
si a' vescouati, e vno al Papato. n. 13,
gli vescou i suoi detestati non ch-
dagli huomini, ma dalle bestie anco-
ra, vengono per rimedio dal Papa.
egli porge loro aiuto. n. 16, gaudio
dato da Dio a' suoi vescou i. n. 17, passò
i inaggi i tanti nel fare miracoli. A.
t. 173, num. 1, ec. canonizatione solenne,
mente da Alessandro III. Papa. nu. t.
5, 6, 7, i persecutori stessi frequen-
tano la sua chiesa, per ottenere il per-
dono de' peccati. n. 5, Herrigo come
publico penitente a visitare il corpo
del santo, sta lungamente digiuno, e
in oratione, e vuole esser battuto
da' vescou i da' monaci. A. t. 174. n. 5,
riceue l'aiuto del santo. n. 7, il santo
ottiene da Dio ad Herrigo vna gra-
spetiosa, e miracolosa pace. A. t. 174. n.
7, conosce de' benefici etiadio do-
po morte, apparisce a Lodouico Re

promettegli di curargli il figliuolo.
Lodouico visita il sepolcro di lui. il
figliuolo guarisce. A. t. 179, nu. 14, 15,
come vrbano Papa ordina che s'im-
pieghino l'oblationi fatte a S. Tomaso.
io mar. A. t. 186. n. 16
Tonante scomunicato. A. 57. n. 40
Tonica inconfutibile di Christo fatta
dalla santissima Madre. A. 34. nu. t. 17
non era pretiosa. iu. t. comprata, e
conferuata da' Christiani, num. 138,
conferuata in Galaticia in uentione,
e translatione di ella. A. 593. nu. 24,
tonica, V. Dalmatica.
Tonsura introdotta nella Chiesa. A. 58.
num. 122, che cosa significhi misti-
camente la tonsura de' chierici. nu. 123,
ne chierici, ne monaci li radeuano al-
fatto, per non imitare i gentili. iu.
dei. num. 124, qual fusse la tonsura
de' gentili, degli Hebrei. iu. la co-
rona de' capelli fatta per continua
memoria della corona delle spine
del signore. num. 124, introdusse
la tonsura a' esempio di Pietro tosto
per i chierico. iu. num. 125, i rei l'al-
cun delato non si toluano. nu. 125,
i filosofi condotti in Roma per dispre-
gio. iu. l'istesso si legge di Giovanni
Vangelista, i condannati a' metalli
erano mezz tosi. iu. il radere il ca-
po segno d'huomo indegno. iu.
altre tolture fatte per i chierico. An.
58. num. 126, radeuasi la testa a' ser-
uanti, ancora ciò segno era della manu
mission. quelli che scappauo dalla
tempete, empieuan i voti fatti agli
dei loro, col radersi il capo. iu. la ton-
sura de' chierici deriu da' Aposto-
li. num. 127, diessa non pure seru-
uano i Christiani, ma anche i gentili,
come di cosa notissima. n. 128, quelli
degli ordini maggiori, haueuano ton-
sura maggiore. iu. S. Nicetto vescouo
di Treui nacque con la corona chier-
icali. nu. 129, era diuersa in diuer-
se parti. A. 58. num. 129, radere il ca-
po fu segno ancora di pianto, e di me-
stizia. nu. 131, e 133, soli i Romani nel
pianto, e nella tristezza faceuano il
contrario, e perche. iu. nel terzo si-
no Toletano fu stabilito, che l'v-
escouo, o'l prete tondesse la testa a' pa-
blici penitenti. n. 133, i vescou i deo-
nauo haueu' almeno gran parte della
testa rasa. n. 134, corona de' sacerdoti.
num. 134, la tonsura della testa
si suole chiamare corona. iu. tonsura
della barba. V. Barba, il radere la
testa, e la barba comune fu ad alcu-
ni sacerdoti degli idoli. A. 58. nu. 136,
ciò vietato a' Giudei al modo de' sa-
cerdoti pagani. iu. la Scrittura non
prohibisce, che l'huomo non si rada
la testa, e la barba, anzi lo predica, e

comandato tal' hora. num. 139. V. Ec-
clesiastica confessa.
Taramio perfero vescovo di Praga.
A. 1173. n. 9. 10. 53. 54.
Taurice. V. Funerali.
Torfinondo Re de' Goti. A. 451. n. 5.
Toron non offende l'innocente vescovo
ma è diuine mansueti A. 985. nume.
106.
Torpete cortigiano di Neroue, e mar.
A. 519. n. 9. A. 69. n. 44.
T. Terquario vesc. A. 46. n. 2.
Torquato traditore di S. Tiburtio. An.
266. n. 16. 17.
Torte d'Aler, cioè del gregge lontana
va in meglio da Betleem. fecerui vna
chiesa. P. ef. n. 14. torre Antoni. a
vinta da Tiro. A. 92. num. 10. torre
in Roma delle sette lucerne. A. 1167
num. 5. cartularia. A. 1167. n. 5.
Toscan. guerre intestine tra quelle
citta. A. 1145. n. 34. 36. 37.
Tostio padre di S. Paola. An. 382.
num. 49.
Totila, piglia il regno de' Goti. A. 542.
num. 1. iu nipote di Teodibaldo Re.
tu. egli di grande ingegno. è innalzato
al regno per flagello de' Greci. iui. li
vinde due volte con vn' esercito di
cinque mila Goti da lui raccolti. iu. va
in Abruzzo. A. 543. num. 1. che così
gli auuenisse co's. Cassio vesc. di Nar.
num. 2. Fulgentio vescovo d'Vtricoli.
num. 3. S. Benedetto, ch' egli andò a tro-
uare a monte Casin num. 5. 6. pren-
de la città di Benevento, e abbatten-
ta. n. 1. assedia Napoli. iu. fortomete
al suo regno diuersi luoghi forti, e
molto pac. num. 1. 12. non offende
ma custodisce e libera le donne pa-
tricie. num. 1. fa la proua dello spiri-
to di profeta di S. Sabino vescovo di
Cano. num. 12. 13. i N. poltani gli
si arrendono. num. 14. egli li tratta be-
nignamente. amatore della giustia.
iu. tenta d'hauer Roma, e morio
l'esercito contra essa. A. 544. num. 1.
hauendo a tradimento Tuolo, v' uen-
de tutti i cittadini col velt. A. 545.
n. 1. simile cupidità v'ita in Perugia,
che fece anche martirizzare S. Hercu-
lano. An. 546. num. 1. ecc. gli si arren-
de Spoleto. iu. fa girare al va orlo
S. Cerbone vescovo, ma non effende
quegli offeso. iu. rimase. num. 5. ecc.
sua gran crudeltà. iu. fa tagliare le
mani a Valentinus. iu. mandato da
Vigilio Papa suo vicario a Roma. A.
546. num. 49. 50. non vuole concedere
triginta a' Romani, secondo che l'
pregò Pelagio diacono. An. 547. num. 1.
ecc. piglia a tradimento Romano. iu.
ecc. non cura di tenere dietro a' ni-
mici fuggiti. num. 13. v. 2. S. Pietro
a solortazione. iu. ad istanza di Pela-
gio diacono, ordina che' soldati non

uccidano alcuno, ma laccheggiano so-
lamente. in. non da licenza. a' Goti
di aggiugnere con matrimoniali leg-
ge le Romane, nè tampoco per-
mettere ch' offendano la pudicitia loro. n.
14. eforta i suoi ad esser amadori del
la giustitia, accioche non sieno puniti
come i loro predecessori. num. 16.
ecc. manda Pelagio diacono, e vna
altro, suoi ambasciatori, chiedendo
la pace a Giustiniano Imperadore. A.
547. num. 20. ecc. ellendo ilato rigitta-
to, poco fatti, che non tornasse a uol-
la Roma. iu. risoluto da tal pensiero
Belisario. iui. mette a terra la terza
parte delle mura. iu. guerreggia i Ro-
mani appresso la Babucata. num. 35.
hauendo Belisario rifatte le mura di
Roma, egli le combatte. iu. in vano.
num. 25. prende di nuovo Roma, e
fa molta uicisione de' Romani. An.
550. num. 13. all' ultra Roma con nuo-
ui edifici. iu. vince, e uiciso da Nar-
sete. l' suo esercito tagliato a pezzi.
A. 553. num. 15. 16. tempo del suo re-
gno num. 16. adempie la profetia di
S. Benedetto. n. 16.
S. Totiano nella Franconia. An. 683.
num. 9. ecc.
Totone duca di Nepi, fratello di Cu-
stancino antipapa. A. 767. num. 5. v.
cifo. A. 768. num. 1. ecc.
Traconica regione. Anno 8. num. 10.
15.
Traditioni. A. 53. num. 2. 3. doue è certa
la tradizione, non si dee altro cer-
care. num. 3 in ogni republica è stata non
che la legge iscritta, ma ancora la no
iscritta. con anche nella Chiesa. n. 4.
piu antica la non iscritta. num. 5. qu.
i tradizioni sieno riprouate. iu. num. 6.
e 8. tradizioni Apolistiche. A. 37. n.
17. A. 53. num. 9. quanto grauemente
errino coloro, che negano le tradi-
zioni. A. 53. num. 10. 11. prerogativa
delle tradizioni. num. 10. ecc. delle
medesime tradizioni Apolistiche
è custode la chiesa Romana. num. 17.
i concilij cominciarono dopo le tra-
ditioni. num. 21. le tradizioni di quan-
ta forza. A. 58. num. 19. 38. 52. prefe-
rendo Didimo alle tradizioni Or-
gene, fece naufragio. A. 393. n. 28.
Traditori detti coloro, i quali dauano
i libri sacri a' persecutori. A. 302. n. 22
nell' Africa molti vescoui furono tra-
ditori. num. 128. concilio contra essi
in Cirra. A. 303. num. 1. 2. ranati
i malugi in Canagine, condannati
non Cesiliano, e creano vn falso ve-
scovo. num. 29. 30. la traditrice della
patria porta la meritata pena. A. 600
num. 2.
Tragicj auuenimenti rappresentati al
vero da Domitiano ne' teatri contra
i miseri. A. 98. n. 8

Traiano generoso duca. A. 373. num. 13.
25.
Traiano Imper. rifiuta la fauola del-
l' hauer S. Gregorio pregato per l' ani-
ma di lui, liberata dall' inferno. A.
604. num. 30. ecc. n. 47. cc.
Trauerdini affassini. A. 1179. numero
4.
Tramio auuistato della morte di Pan.
A. 34. n. 129
Tranquillino padre de' ss. Marco, e
Marcelliano, è conuerito da S. Seba-
stiano. A. 184. n. 12. 13. conduce Cro-
matio alla fede. iu. num. 15. vago del
martirio. A. 186. num. 15. riceue la co-
rona. iu.
Tranlūmana regione. A. 8. n. 15.
Tranfāmōdo Re de' Vandali. A. 427.
num. 18. 19
Tranfāmōdo duca di Spoleto. A. 739.
num. 5. A. 740. num. 18. A. 341. num. 7.
A. 741. n. 13
Tranfāto della Vergine, libro finto. An.
44. n. 48. e 49
Translationi de' vescoui, e d' altri, come
follero sentite nel concilio Niceno.
A. 325. num. 53. quando lecite, e quan-
do no. A. 590. n. 7. 8
Translationi de' fanti. in esse si digiuna-
ua. faceuansi cō grande solennità. ec.
A. 336. num. 13. 14. V. in S. Stefano
protomartire, ss. Marcellino, e Pie-
tro. Reliquie, translationi de' ca-
daueri. V. Caduerei.
Trāsmigratiōe dell' anima tenuta da'
Farrici. Ap. num. 8. insegnata dalla
scuola di Carpocrate. An. 120.
num. 20
Trāsbiberrinus ambulatōr, chiamato il
Giudeo. Ap. n. 39.
Trāsfāmōdo Re de' Vandali. A. 495. nu-
26. sue qualità. iu. inuiri i cattolici
con preme, e non pensò ad abban-
donare la fede. iu. Teodorico Re d' Iri-
lia gli diede per moglie Amalasfrida
sua sorella. iu. per esingere la Chie-
sa cattolica comandò che non s' ordi-
nassero nuovi vescoui, ma effendo
non dimeno ordinati confina i prela-
ti dell' Africa nella Sardinia. A. 504.
num. 3. ecc. certo con uenacate, e lusinghe,
e astutie di peruenire i cat-
tolici. num. 45. 46. fa conuere a Ca-
tagine S. Fulgentio per esperienza
nella sua dottrina. l' ammirato, ma
non si conuerse, anzi vedendo il fur-
to da lui fatto rimandò a
esilio. num. 46. ecc. muore come va-
lente Amico. A. 522. num. 4. tempo del
suo regno. iu.
Trāscodrugi heretici. A. 573. num. 38.
Trāscōtero. A. 68. num. 6.
Trāsfāmōdo conte di Chiani spogliato
legato Apolistiche. A. 1054. n. 45. pro-
cura l' assoluzione dal papa. non l' ot-
tiene. A. 1055. num. 26. scomunicato.
vici

vien da Vittore II. restituire. assoluto. A. 1057. nu. 1.

Trafone ricco Christiano in Roma. A. 298. nu. 12.

Trasleuere la chiesa della Madre di Dio in Trasleuere fu la prima che si fabbricasse in Roma; a honor di lei. scaturiuu la fonte dell'olio. A. nu. 28. in Trasleuere habitauano i Giudei, num. 29 fuori anche crocifisso S. Pietro. V. Pietro. quindi ancora il macello de' Christiani. V. Micello. il rione di Transeuere era sotto la diocesi di Porto. A. 270. nu. 14.

Trattone lettere. A. 142. nu. 7. 11.

Trauagli. V. Tribulationi.

Tre. tre capitoli. V. Capitoli. tre fontane luogo celebratissimo. A. 69. nu. 23. miracolo d'esse. V. Acque saluate. S. Anastasio. tre Taberne quanto lontane da Roma. A. 59. num. 3. liora dette Citterna. iu.

Trebelliano saluaro Imp. A. 264. nu. 8.

Trebellio Pollione quando fiorisse. An. 304. nu. 11.

Trebello Re de' Bulgari. A. 703. nu. 13.

Treboniano vno de' compiatori del codice Giustiniano. A. 529. num. 23. dottissimo, ma pagano, e nemico della religione Christiana, uicioso a dismisura. nu. 24. 25 non potendo egli, come gentile, esser consolato, inuidio tal dignita' negli altri. A. 541. num. 22. Tremare. V. Temere.

Tribigilde duce barbaro. A. 398. nu. 95.

Tribu, quella di Giuda condotta in Babilonia, quando tornasse nella Palestina. l'istessa provincia fu detta Giudea per la medesima tribu. A. nu. 3. in che modo ella segnasse fino a Herode nu. 5. quando esse come man cattle lo scerzo di Giuda. iu. nu. 3. 6. gli Apostoli furono delle tribu di Giuda, di Zabulon, e di Nefthai. A. 31. nu. 7. la tribu sacerdotale potea contrarre con la stirpe reale. Ap. n. 4. 31. a tempo di Filone ella potea cedere con l'altare ancora, trattone il sommo Pontefice. nu. 55.

Tribu arione redetta di Dio perche si pla. hi l'ire sua con la penitencia. A. 235. nu. 10. 11.

Tribulatione. e gli istessi mali patiti dagliu e dagli empi, a questi e peggiori non a quelli, e perche. A. 256. nu. 28. 29. Galerio Aug. percosso da Dio con vn'horribile infermita' leua la persecucione. A. 311. nu. 29. 30. il simile fu Valente Imp. Aniano. A. 377. nu. 23. Vieni pure o flagello del mio Dio, disse S. Lupo ad Attila. An. 451. n. 40. ec. le tribulationi vengono per li peccati. A. 499. n. 37. 45. ripresi dall'Angelo quelli, che no le voleano patite. A. 566. n. 16. il rimedio de' traua-

gli el leuare i peccati. A. 387. n. 63. il peruerfo duca d'Austria per li diuiniflagelli piu s'indura. An. 1194. num. 3.

Tribulationi conducono a Dio, per vn certo istinto naturale, anche i gentili inuocano quando sono in alcuna necessita', Dio, e non gli Dei. A. 82. n. 4. che le tribulationi sieno strada alla gloria, si mostra nella visione di S. Perpetua. m. A. 105. nu. 2. Natalio prima coesile, poi heretico, con vna vision e, e con battiture ammonito, torna al cuore. A. 207. nu. 23. l'esempio de' Neocesarienti. A. 256. nu. 7. 8. esempi de' Constantinopolitani minacciati dal cielo sotto Arcadio. A. 396. nu. 4. ec. e sotto Teodosio II. A. 446. nu. 14. 15. de' Donatisti nell'Africa per le leggi penali Honorio. A. 405. nu. 30. ec. l'esempio d'Eudocio. Aug. A. 455. nu. 18. ec. V. anche l'A. 556. dal nu. 4. fino al nu. 17. esempio di Maurizio Imp. V. Maurizio nell'A. 602. altro segnalato esempio nella persona di Felice arcu. di Clauenna. A. 711. nu. 13.

Tribulationi de' serui di Dio. V. anche Patientia, Calunie, delle consolazioni loro nelle tribulationi. V. Consolazioni esempio misabile d'Empirio prefetto conuertito mediante la tribulatione, e per opera di S. Nilo. A. 976. nu. 5. ec. di Gio. Canapario nobile, ricco huomo in Roma. A. 1004. nu. 8. ec. di Giordano principe di Capoua, che si ualle in bene del galfigo di Dio. A. 1078. nu. 22. ec. 25. andaro, no male gli esercizi mandati a tempo di S. Bernardo in soccorso di Terra Santa, ma fu ventura grande di quelli, che morirono essendosi saluati. nu. clationi intorno a cio. A. 1149. nu. 6. 10. Iddio lascia che Saracini piglino Gerusalemme, gli altri luoghi de' sanri per maggior guadagno de' fedeli, onde S. Cristina ne fa molta festa. A. 1187. nu. 10.

Tribunali de' Giudici tre appo gli Hebrei. A. 32. nu. 11.

Tribunato, dignita militare. An. 411. num. 18.

Tribuni tre liberati dalla morte da S. Nicolo. A. 326. n. 86 87

Tribunitie potesta, solcan li l'Imperador riceuere ogni anno. A. 140. n. 11. secondo il numero de' gli anni dell'imperio si multiplicauano gli anni della tribunitia potesta, ec. iu. e Anr 250. num. 6. ella ottimo mezzo, per numerare gli anni degli Imperadori. A. 171. nu. 2.

Tribunitie assemblea nella causa d'Herrigo Re. A. 1076. nu. 49. ec. altra contra Herrigo IV. Imperadore.

An. 1113. numero 6. ec. Tributi solente imposti da Augurio Ap. nu. 94. che gli eceli. no soggiaccia, no alla legge del tributo, lo significo Christo, ec. A. 33. num. 32. anche ap. pretio i gentili i sacerdoti no li paga. mo. iu. secondo il valore del tributo si batteuano da' Romani le monete. A. 34. num. 10. Augusto mise vn tributo modestissimo, per rifare il palazzo, iui tributi di piu maniere. A. 330. num. 36. 37. in oro, in argento iu. douendo Teodosio Imp. guerreggiare Eugenio tiranno. in vece d'agguare i popoli con nuovi tributi, leuò quello ch'era stato posto del prefitto pretoriano, ec. A. 393. num. 37. 38. gli ecclesiastici tributo non la reuina de' principie degli stati loro. An. 555. nu. 14.

Tricennali di Costantino. An. 335. num. 1

Triceuone abbandona la fede. An. 114. num. 2

S. Trifilio vescio in Cipri ripreso da Spiridione, nel concilio Niceno, Sardicense, per la mutazione d'vna sola voce. A. 325. num. 48. A. 347. num. 14. essendo dottissimo, volle diuenire discipolo di Spiridione huomo ap. p. ste. iu. mostrato in visione a Costantino infermo, insieme con S. Spiridione. A. 338. uum 11. marauigliandosi della macia dell'imperadore, e ammirato dall'istesso sanro. nu. 14. fatto vescio, interuenne al concilio Sardicense. A. 347. nu. 11

Trifone mar. in Nicea sotto Decio. An. 254. n. 26

Trifone prete. A. 277. n. 16

Trifone mar. sotto Probo Imper. A. 280. num. 1.

Trifone monaco fatto patriarca di Constantinopoli. A. 933. num. 7. disposto. A. 946. n. 12

S. Trifonia moglie di Decio Cesare, e sua figliuola Cirilla re. g. e mar. An. 254. num. 50. A. 269. n. 5

Trifonito giu. e confitto. A. 225. n. 1

Trigemina porta. V. Porta Trigemina.

Tringiffo. A. 399. n. 70

Trinacria detta in Sicilia. An. 1097. nu. 10. 11

Trinita. miracolo promulgato sotto nome di Serapide, nel qual oracolo si conteneua il mistero della santissima Trinita. A. 389. n. 92. vn Arriano c'esse mandolase punito da Dio. A. 409. n. 59. ec. diuacuita la controuersia, se si douesse dire. P. n. de' Trinitate passim. V. Molte cose negli Anni 533. ec. 534.

Trionfi i Soldati Greci, e Romani portauano in essi rami di palme. A. 349. 7. qual luogo hauesse l'Imperadore

nel trionfo. A. 34. n. 119. trionfo di Marco Aurelio e di Lulio Vero dopo la guerra de' Parti. A. 168. n. 2.
 Tripode martire in Roma. A. 275. n. 4.
 Trifagio, viduosi da vn fanciullo citare dagli Angeli. A. 446. n. 5. ec. cantasi nel venerdì santo, nella chiesa occidentale in Greco, e perche. A. 492. n. 39. 40.
 Trifezza significata col radere il capo. A. 58. n. 121.
 Tritoni d'aspetto humano. A. 343. n. 3.
 Triuigi, liberato dalla rouina de' Longobardi, a instantia di Felice vescouo. A. 567. n. 5.
 Triumuirato. Ap. 105.
 Troade città marittima dell'Asia. A. 51. n. 63.
 Troade martire in Neocesarea. A. 353. n. 134.
 Trofei degli Apostoli in Roma. An. 106. n. 2. 3. perche così dette le chiese de' santi. n. 3.
 S. Trofimo primo vescouo Arelatense. A. 46. n. 2. A. 58. n. 62. A. 59. n. 1. A. 417. n. 111. 49.
 Trofimo m. A. 305. n. 17.
 Trofimo martire in Laodicea. A. 308. n. 2. 6.
 Trofimo vesc. A. 254. n. 91.
 Troia città nella puglia, fabbricata da' Greci. A. 1022. n. 7. presa da Hergio Imper. 10.
 Troiolo heretico. A. 656. n. 28. ec.
 Troio vescouo A. 519. n. 34. 35.
 Trombette ne' funerali. A. 31. num. 6. 77.
 trouano mascherati. iu. n. 76 non gli viarono i Christiani, sperando la risurrectione. iu. n. 77.
 S. Trudone apostolo degli Masbani. An. 701. n. 8.
 Trullo che venga a dire. A. 680. num. 41.
 Tudenfe. Luca Tudenfe seguitato negli Annali sopra gli altri scrittori delle cose di Spagna. A. 675. n. 6.
 Tugurio di Romulo. Pref. n. 5.
 Tulliana carcere in Roma. An. 58. num. 43.
 Tumulti i Christiani perche viuano priuamente, e ichilauano i tumulti delle corte, furono detti da' gentili da poco. A. 98. n. 1.
 Tunnoro duca. A. 772. n. 6.
 Turbone vescouo Arriano d'Eleutropoli. A. 356. n. 8.
 Turchi mandano vn'ambasceria con doni a Giuliano II. An. 566. n. 9. oue habitafero, e come si nominassero ab antico. iu. chiama Heracleo in suo aiuto i Turchi orientali, contra i Persi. A. 625. num. 2. sono prunti. n. 4. detti anche Gazarzi. iu. corrutti de' Turchi nell' Armenia. A. 763. num. 19. si pone la loro uisita dalle porte Caspie, nel

tempo che'l Copronimo furiana, contra le sacre imagine contra i religiosi. iu. fanno grandissimi danni all'imperio. A. 958. n. 2. A. 1067. n. 10. due duciori si battezzano, ec. iu. vinti miracolosamente da Gio. Imp. An. 971. num. 15. 16. sotromettono la Persia alla propria signoria. An. 1048. n. 8. profanano i luoghi santi di Gerusalem. A. 1095. n. 34.
 Turdistaua provincia. A. 100. n. 1.
 S. Turbio vescouo Aluricense, mosso da santo zelo, visita le chiese d. Spagna. A. 447. n. 1. ec. perche siadetto notato. num. 10. ec. huomo apostolico, e celebrato dalla Chiesa il suo natale. n. 24.
 Turiboli molti nel tempio. Ap. num. 74.
 Turingi vinti da' Franchi. An. 527. num. 77.
 Turronense città arsa. A. 562. num. 4. all' arcu. Turonense erano foggetti i vescou di della Bretagna minore. A. 859. num. 33. ec.
 Turpino, auoloso libro. A. 859. n. 30.
 Turilmo, o Turitano arcu. Eboracense. A. 1117. num. 10. A. 1119. num. 12. 13. A. 1125. n. 13.
 Tusculano, torna all'vbbidientia del Papa. A. 1168. num. 74. accordo facto fra Clemente III. sommo Pont. e' Roma. ni, a condizione che si abbattono le mura, e le rocche del Tusculano, annullò a tal conditione. An. 1188. num. 2. distrutto assai da' Romani, ma senza la morte degli habitatori, oue si ritirassero, e come si facesse. Fraticari. A. 1191. n. 11.
 Tuotio, i curatori non possono esser fatti gli ecclesiastici. A. 257. n. 12. 13.
 Typhus voce Greca. A. 19. n. 36.
 Tzani popoli. A. 529. n. 10. ec.

V

Vaccaro monaco martire. An. 755. num. 38. ec.
 Vadomaro Re de' Franchi. An. 361. num. 6.
 Vagabo prete Nisibita. An. 404. num. 92.
 Vainario duca d' Aquitania. An. 760. num. 2.
 Vala vescouo Metense. A. 882. n. 13.
 Valabondo monaco martire. An. 851. num. 4.
 Valbergo vescouo Portuense. An. 877. num. 1.
 S. Valdetruda moglie di S. Vincenzo conte. A. 654. n. 11.
 Valdierno prete. A. 768. n. 24.
 Valdemaro figliuolo di Canuto Re, e martirizzato Re de' Danireca in diol-

latione l'idolatria. An. 1161. num. 17.
 come si falsificò ingannare da Fedegigo Imperad. con fallaci improme, se, e andasse da lui. A. 1162. num. 8. 14. 15. ec. num. 18. accordo fra loro. Fedegigo gli dà il governo della Schiaunna, num. 18. si ritrahe a esortatione d'Abdono vescouo dal conciliabolo, nel quale Otrauiano antipapa scomunica Alessandro III. num. 19. dà grandissima edificazione co' suoi santi costumi, ammirato da' principi della corte. num. 20. procura, e ottiene da Alessandro III. la canonizatione di S. Canuto suo padre. l'altro S. Canuto fu suo auolo. il nouo Geroboz, distrugge l'idolatria. A. 1164. n. 50. 51.
 Valdrada Lotario Re di Francia la dà in giugne per nome di matrimonio. A. 862. num. 22. ec. facciata da lui per opera del Pontefice. A. 865. num. 59. 60. ella di nouo comunicata da S. Niccolò Papa. A. 866. num. 24. ec. facendo ella visita di esser penitente. Adriano II. l'abolue. A. 868. n. 5. ec.
 Valente vescouo di Gerusalem. A. 386.
 Valente, vrsupsi l'imperio. A. 362. num. 75.
 Valente tiranno uicciu. A. 307. n. 26.
 Valente martire nella Palestina. A. 308. num. 3.
 Valente creato Cesare. A. 317. n. 14.
 Valente vescouo Arriano nella Pantonu fu al conciliabolo di Tiro contera S. Atanasio. n. 35. n. 3. 2. che così facile co' compagni Arriani in Constantinopoli contra il santo. A. 336. num. 6. 7. temendo il giudizio del conc. Sardicene, fugge con gli altri Arrianici. A. 347. num. 12. 13. condannato, e dipolto dal medesimo conc. n. 18. eglie Vrsacio chiedono perdono nel conc. Sardicene. A. 347. n. 42. vanno vagando fuori delle proprie sedi. n. 47. nel sinodo Milanese, e nella presenza di S. Giulio Papa si trattano, e detestano l'heresia Arriana. A. 350. num. 19. 20. antichi discepoli d'Arrio. num. 23. Valente inganna Costantino Imperad. fingendo che l'Angelo gli habbia riuclata la vittoria sopra Magentio. A. 353. num. 8. il credulo principe profeta d'auerla hauuta per li meriti di Valente. iu. insolentza di Valente nel conc. di Milano. A. 355. n. 8.
 Valente, e Vrsacio autori dell' ecclesiastico concilio contra i legati della sede Apostolica. num. 17. Olio esorta Costanzo a non dar orecchie a Valente, e a Vrsacio calunniatori. n. 64. Valente il peggior di tutti gli heretici Arriani. A. 357. num. 23. 25. intendimento suo d' Vrsacio, e co' compagni in diuisione i vescou tra' concili d'Arriano, e di Seleucia. A. 358. n. 6. ec. empia

empia petitione loro intorno alla forma della fede. A. 359. num. 6. Valente e Vrfacio s'oppongono al concilio, accioche non condannil'heretico con l'Arianza, num. 11. amendue fcomunicati. num. 13. 14. conuiuono l'Imper. contra i cattolici. nu. 24. ec. inducono con le fraudi loro i vefcoui cattolici nel predetto conc. a fottoferuere la feconda poffeffione di fede. A. 359. n. 36. ec. Valfraccia Liberio Papa dalla fede. A. 359. nu. 46. eglie Vrfacio fanno vo conciliabolo contra i cattolici, e' Serniariani. A. 366. num. 26. amendue conden. nati da S. Damaso nel conc. Romano. A. 369. n. 3. 4. ec.

Valente heretico. A. 350. n. 28

Valente heretico filio vefc. Petauionefe. A. 381. n. 91. ec.

Valentina vergine martire. A. 307. nu. 17.

Valentiniano vefcouo di Tomi. A. 550 nu. 1. ec.

Valentino diacono. A. 545. nu. 20.

Valentino vefcouo di Selua candido, mandato da Vigilio Papa fuo vicario a Roma. Totila gli fa tagliare le mani. A. 546. nu. 49. fottoferuue median. te vn altro vefcouo, in Conftantinopoli al coftrutto di Vigilio. An. 553. num. 109

S. Valentino vefcouo Potauionefe. A. 650. num. 3

Valentiniano herefiarca, e Valentiniani. feuo prefili herefiarca. A. 145. num. 1. fua patria fuo filofolo Platonico. hauea predicato nell'Egitto, e in Roma la fede catholica. diuene heretico, perche non hebbe il vefcouado, del quale egli era vago. iu. fuoi errori. n. 1 a. fuperbia fua. A. 145. num. 3. fuo folle detto intorno alle tre maniere d'huomini. i. Valentiniani inuenta i onofalcune cofe ridicole, intorno all'infantia d' S. Salvatore. A. 112. num. 6 uoliero effer detti Gnoftici. An. 145. num. 3. vniueffi agli Gnoftici, feguendo le loro laidezze. num. 4. thianauanocattolici femplici. n. 5. intartarono ne' loro riti i legreti Eleufini, haueano molte portezze infulcriti di Valentino. nu. 7. autori heri gli ufferifero contro. num. 9. sfacciataggine de' Valentiniani. num. 10. dalla cuola di Valentino i heretici degli Offitiano. n. 12. egli venne a Roma. An. 155. num. 1. quanto ci diui orafie. i. u. e A. 167. num. 5. A. 180. num. 3. 6. per la maefta della chiefa Romana si bi gottiro rimafe, che non hebbe ard. re di palefare le fue bafemie. A. 155. num. 1. profedo finamente la fede catholica num. 12. di nuouo ributta. roldando a vedere d'effetti ricono.

fcuito, è altra volta riceuuto, ma alla fine condannato affatto. nu. 6, difcepoli fuoi. A. 175. num. 2. 13.

Valentino prete mar. in Roma. A. 170. nu. 6. chiefa fabbricatagli da Teodoro Papa. A. 649. n. 1

Valentino martire in Viterbo. A. 303. num. 111

Valentinire martiri in Rauenna. A. 303. n. 123

Valentino, o Valentino fuperiore del monafero di S. Gregorio. A. 581. n. 8

Valenza diftrutta. A. 761. n. 28.

Valeria figliuola di Diocletiano Imper. A. 293. num. 1. muore. An. 294. num. 2 per lei e' nominò vna parte della Pannonia, e la città Valeria. iu.

Valeria pronuncia città. iu.

Valeriano, o Liberiano m. sotto M. Aurelio. A. 165. n. 1. 2

Valeriano in. sotto Aleffandro. An. 312. nu. 11. fuo corpo trasportato nella chiefa di S. Cecilia di Roma. A. 811. nu. 1. ec.

Valentino il giouane, figliuolo di Gulliciofe chiamato Augufto dal padre. An. 366. nu. 1. vcrilo. A. 369. nu. 1

Valeriano Cefare, fratello di Gallieno, creato Augufto. A. 267. tratto a fine. A. 269. n. 1

S. Valeriano vefcouo d'Aquieia. A. 373 n. 41. purga quella chiefa dall'Arianismo, e ella mirabilmente fiorie. n. 42. A. 381. n. 83. interuiene al conc. Aquileienfe. iu. pofto nel catalogo de' fanti. iu. viene a Roma al conc. celebrato da S. Damaso. A. 382. num. 3. muore. A. 388. n. 84

Valeriano tribuno. A. 406. num. 1. 5. 16.

Valeriano Pelagiano. A. 417. n. 2. ec.

S. Valeriano vefc. Alenfè. A. 456. n. 19.

S. Valerio abb. An. 613. nu. 9. traslationi del fuo corpo, e apparitione. A. 987. num. 3.

Valerio Fefto procuratore della Giudea. An. 16. n. 9. An. 17. n. 1. A. 18. n. 1. A. 19. n. 1.

S. Valerio vefc. difcepolo di S. Pietro. A. 46. n. 2.

S. Valerio vefcouo di Saragoza. A. 303. n. 37. per qual cagione non morife martire. nu. 145. interuiene al conc. Elberino. A. 305. n. 40.

Valerio finto vefc. Hippomene ordina prete S. Agolino. An. 391. n. 2. lo fa predicare. num. 26. il primo che nell'Africa fece ciò fare a' prete n. 34 di natione Greco. iu.

Valerio Arabe, e Valis heretici. A. 149. num. 9.

Valone V. Galone.

S. Valpurga chiamata nella Germania da S. Bonifario. A. 726. n. 1. 102. figliuola di S. Riccardo, e forella di due altre fuore. An. 750. n. 9.

Valramo vefc. A. 1097. n. 152. ec.

Valtero prete m. A. 755. n. 28. 38. ec.

Valtero legato d'Vrbano II. al Re d'Inghilterra. A. 1095. n. 56. 57.

Valtero Gard. vefc. d'Albano. A. 1159. num. 47.

Valtero vefc. Rotomagenfe. prende la croce per andare in Terra fanta. An. 1189. n. 12. mandato da Riccardo Re nell'Inghilterra a racchetare i tumulti. A. 1191. n. 38. A. 1191. 3. ec. n. 54. manda due abati a cercare il Re e fteffo d'Inghilterra nella Germania. n. 15. egli follecitò il Papa per la liberatione del Re. n. 17.

Valtramo vefc. de' de' burgenfe feimatico. An. 1090. n. 8. ec. n. 13. ec.

Vamba creato Re di Spagna. A. 673. n. 15. veduti vnape dalla fua tefta vola: al cielo i. nu. 15. 17. vi bifogno la violenza per farlo accettare al regno. nu. 16. egli del ianguue reale de' Goti. iu. ribelli contra di lui. A. 673. n. 14. ha col diuino aiuto vna gloriofa vittoria fopra ellu. A. 674. n. 1. ec. An. 675. nu. 1. arma l'efercito con la giullitia. An. 674. n. 2 gli Angli combatteuano per lui. n. 3. erionia. iu. punife i ribelli. n. 5. riuolge l'animo a proccacciare il bene delle chiefe, e la concordia de' vefcoui. An. 675. n. 1. 3. amplia la città di Carta, e chiamala Bambileona. nu. 1. fa che nel concilio generale fi diuidano bene le diocesi de' vefcoui per leuare tra loro le difenfioni. n. 5. fupera e diftrugge i Saracini entrati nelle Spagne. nu. 7. come non zuuedendofene, diuenfate mouaco. An. 680. n. 56. elette fpontanamente quelli infultu di viuere, rifiutando il regno. nu. 56. 57. tempo del fuo regno, quanto fopra uueffe. fue lodini. ad E. vigo non fu cedono i figliuoli, ma Egicane eugino, o figliuolo d. Vamba. A. 687. n. 7.

Vanagloria. S. Hilarione fui tece l'onde delle humane laudi, che del refpetto foare. An. 365. n. 40. 5. Benedetto la fugge, effendo giouane. A. 494. n. 74. gaudente fuggita da S. Lauromaro. A. 567. n. 22. ec. S. Teodoro Sireotaco per uifchifarla, vfa nel far miracoli acqua benedetta. A. 598. nu. 25. V. Humilita.

Vandali, entrano nelle Gallie. An. 406. num. 53. recano in diuifione. An. 407. nu. 42. 43. erano Chriftiani. nu. 44. entrano nella Spagna. A. 409. nu. 37. cognominati Silingi, primo loro Re nelle Spagne. iu. codardi m. caftu. nu. 39. introdotti nell'Africa da Bonifatio e uene con la ruina di quella provincia. A. 427. nu. 8. e c. entrati nell'Africa la guafano. An. 428. n. 1. ec. numero. Vandali nell'Africa.

12. An. 418. n. 1. vincono bonifacio duce. n. 14. mettono a distrucione l'efercito di Teodofio II. nell' Aitica. A. 431. n. 37. 38. ec. Vandalica perfecutione contra i catholici, vedi anche Genferico. leuano dall' Africa ogni vestigio d' idolatria. An. 439. n. 34. predano la Sicilia. An. 454. n. 12. venuti nel lito Campano, sono superati da Maioriano Imp. A. 457. n. 56. i Vandali profanatori de' luoghi sacri vinti in guerra. An. 452. n. 8. superati da Belisario, e privati dell' Africa V. Belisario. hauendo effi imaniellate tutte le fortezze, le citta dell' Africa, da Cartagine in fuori, accioche gli Africani non si ribellassero, si trouarono in vn subito senza alcuna fortezza per poterli difendere. An. 433. n. 58. nel furo vinti. A. 534. n. 51. non habeano ritenuto dell' antico alito, che l' impiera di diti non preda ale delitie a piaceri, ec. n. 52. V. Gelimere Re.
- Vandalia** prouincia. conuertesi alla fante fede. A. 965. n. 8.
- S. Vando** vespigo prete. An. 665. n. 12. vergine nello stato maritimoniale. d' alto lignaggio. muore. n. 43. opere sue 101.
- Vandelo** la sua predicatione manifeste rendo le genti fide. A. 446. n. 33. 24. V. Euangelio.
- Vania** delle cole di questa vita. che coladiceffe S. Spindione a Trifili, come arconte della m. effa dell' Imperador. A. 337. n. 14. dimostrata da S. Gio. Gris nel potente Europio. A. 399. n. 10. ec. *Vanitas Vanitatu*, &c. disse Gelimere Re de Vandalis, condotto schiuo nel trionfo di Belisario. An. 534. n. 55. efempio memorabile di Gio. il primo dopo Giustiniano Imp. il qual Gio. si condusse a mendicare. A. 548. n. 25. ec. V. Scianon. Plauti no, Europio, Abilauo, e finli V. Dispregio degli honori. Dispregio delle cose del mondo. Mondo disprezzato.
- Vario** mal' huomo. A. 739. n. 4. ec.
- V. maricario**. A. 603. n. 15.
- Varnefrido** duca di Friuli. A. 664. n. 1.
- Varo** presidente della Santa gaffica i tumultuanti Giudei. A. 3. n. 14. 17. E. n. 14. A. 34. n. 193. mandato al gouerno della Germania, con la sua aprezza, fu cagione di ribellione, ec. v. cedeffa. A. 21. n. 2. A. 12. n. 10. ro nella Siria poterosi si parli ricco, e lascio quella prouincia pouera.
- Varrone** numerò gli anni di Roma piu fedelmente di tutti Ap. n. 110. muo piu dotto delle cose antiche di lui. 101.
- Varroniano** consepade di Giouiano
- Imp. An. 563. n. 15. morte di lui. An. 564. n. 3. Varroniano figliuolo dell' istesso Imperadore. Anno 364. n. 3.
- Vasario** campo del Vasio. An. 34. n. 16. ec.
- Vasi** vasi del tempio. V. Tempio. vasi d' oro vietati da Tiberio. An. 18. n. 1. vasi di terra di grande pregio. An. 34. n. 95. vasi di bronzo nel tempio di Gerusalem. An. 57. n. 100. il vaso d' vnguento, con cui la vnto Christo, oue fu consueuato. An. 33. n. 19. vasi d' orose d' argento nelle chiese, anche nel tempo della perfecutione. A. 33. n. 2. il numero, e l' prezzo de' vasi donati da Costantino alla sola chiesa Rom. superati a vasi del tempio Gerolimitano. A. 324. n. 27. 28. vasi preziosi donati da Rom. Ponteficali chiese V. nell' indice de' Pontefici. che vasi sacri non si adoperino ad vti non sacri. A. 835. n. 12. 33. V. Beni, e robbe della Chiesa ualla parola Chiesa. vasi tutto restituito con l' amatori di S. Leone I. X. A. 1046. n. 29.
- Vaticani** sepolcri di illustri. A. 121. n. 3.
- Vaticano** luogo de' ponti. An. 69. n. 9. detto parte del Gracico, e quale. n. 16. 17. 18. il Vaticano doue era il cerchio di Nerone, et il macello di Christiani. A. 6. n. 14. iouit sepultura S. Pietro. A. 69. n. 15. 18.
- Vbando** vete. di Mantoua curato miracolosamente con la mistura di S. Gregorio VII. A. 1065. n. 3. raggiuglia la conteste Matina d' alcuni miracoli. A. 1066. n. 1. 12.
- Vualdo** Card. di S. Prasside. An. 156. n. 5.
- S. Vbaldo** vefe. di Gubbio canonizzato. A. 1192. n. 2.
- Vbidentia**. i semi di Dio vbidditi dal Re barbare. A. 482. n. 55. 56. vna diacono, mentre canta con l' vbidentia del v. c. li porta beue, e quadaenza e merita di rito. A. 515. n. 20. vbidentia approuata con miracolo. A. 338. n. 25. S. Anselmo arcuefe di Canturbria richiede il Papa, che gli voglia assegnare vnouo cu egli vbiddita, hauuolo non fa cosa quantunque minima senza la sua vbbidienza. A. 1098. n. 5.
- Vuerto** arcuefe. Cantuariense fatto legato nell' Inghilt. da Celestino III. A. 1194. n. 9. riceuuto in Eboraco dal clero non come arcuefe di Canturbria, ma come legato della sede Apostolica in vn concilio. n. 1. ec. Celestino gli scrisse intorno al promouere l' impiera di Terra santa. A. 1195. n. 7. 8. fine lettere supra cioe la sua Santa. n. 17. ec. efeguisse l' ordine
- del Papa nel reitacregre i monaci scacciati iniquamente. An. 157. n. 14. 15. 16.
- Vbio** luogo oue nacque Agrippina. Aug. per lei chiamato Colonia Agrippina. A. 52. n. 23.
- S. Valerio** vefe. d' Agolla. gli apparisse S. Pietro. A. 919. n. 2. crearo vefe. An. 924. n. 5. ec. puniti da Dio gli offendori della citta di lui. A. 933. n. 2. preferrati tra coloro que' soli, che domandano perdono al finto. i. mi, mette in pace Ottone Re, e l' figliuolo. A. 954. n. 3. disende con l' orationa ma citta da barbari. An. 955. n. 5. 6. predice la vittoria. viene a Roma la terza volta a visitare gli Apostoli. A. 971. n. 4. ec. ottiene dall' Imp. che gli succeda il nipote, il suo fratre spiacce a Dioe alla Chiesa. i. u. conosce in visione, che farebbe stato per cio nel purgatorio. n. 8. 9. 10. che cosa si determinasse in vn sinodo intorno al suo rinunzia e il vescoado. A. 972. n. 2. ec. muore. n. 4. ec. chiaro per miracoli. canonizato. An. 993. n. 1. ec. vno tra i gregore della sua festa come trattato. 10.
- Vadilico** mercante di vescoadi. An. 1076. n. 16.
- Vadilico** vefe. Patauenfe. A. 1092. n. 1. vna vefe. Arriano. A. 585. n. 1. 2. vdone arcuefco di Treuifore d' Herrigo muore repentinamente secondo alcuni. A. 1076. n. 37. 38. viene a Roma. s' humilia al Papa. torna nella Germania, predica la verita, induce molti a lasciarsi Re adheritire al Papa. n. 39. elorato da Gregorio ad afficarsi per la pace. e a venire a Roma. muore. A. 1078. n. 16. ec.
- Vecchi** vecchi, e mangiani da alcuni popoli. A. 44. n. 24.
- Vc** chiezoza lunga era di molti riferiti da Plinio. A. 7. n. 2.
- Vecione** arcuefe di Maganza difensore d' Herrigo. A. 1087. n. 2. ha l' arcuefcoado in premio dell' impieta. gli fustigati, chiamati per ignominia Vecchini. n. 3. condannara la sua heresia. n. 6. egli comunicano. n. 8. lo prafita al conciliabolo di Maganza. n. 9. muore. A. 1088. n. 14.
- S. Vedallo** vefe. Arebatenfe. illumina vn circo. An. 499. n. 21. ec. fotofierine altellamento di S. Remigio. A. 514. n. 16.
- Vedullio** difenditore del Papa. A. 503. n. 1.
- V. doua** di Naim. A. 121. n. 15. la vedoua pouera, che da iduo mitoni, lodata da Christo. A. 34. n. 11. le vedoue mostrano piagnendo a S. Pietro le velli fatte loco dalla Tabita. An. 40. n. 18.

Verghc.

Vergete, a doperauanti ne battere li
berie, flagelli nel flagellare gli heb-
bia. An. 34. n. 83. la verga chiamata
predibulum, da chi v'ata. An. 162. n. 81.
le verghe v'ate da giudici ecclesi-
astici. A. 592. num. 28.

Verghini. vergini racchiuse nel tempio
di Gesufalem. An. n. 53. le vergini of-
ferse a Dio fin maritauano di con-
figlio de' sacerdoti. n. 54. Augusto me-
rita quelle, che guardano perpetua
virginità. A. 11. n. 1. le vergini Ate-
niche s'vgenauo i piedi. A. 32. n. 26.
vergini Vestali V. Vestali vergini.

Vergini Cristiane. vergini figliuole
di Ippodamia. V. Ippodamia. S. Giaco-
mo fratello del Signore fu vergine,
ad elcumpio di lui S. Clemente. A. 74.
n. 10. delle vergini, le quali viuono
in perpetua virginità, e consecrate
a Dio, tratta Signario. A. 109. n. 3. V.
Monasteri. parifei vergini viu-
e in Antiochia a detto Traiano. A. 118. n. 1.
vergini dedicate a Dio con voto se-
pale di castità. An. 253. n. 43. 44. in
vna città erano venti mila vergini,
e dieci mila monaci. A. 316. n. 30. S. El-
le ne ferue a mena in habito vile le
sacre vergini. An. 326. n. 55. le vergini
sacre sparate, ed espulse ad essere di-
uorate da porci. An. 362. n. 145. 150.
profanate da Donatisti, e come. An.
362. n. 372. ec. elle nell'Africa por-
tauano in testa vn ornameto detto
mitrella, la doue in Roma se altreue
s'v'ua il velo sacro. nu. 272. vergini
Alessandrine peccatamente trattate
dagli Ariani. A. 373. n. 73. ec. vergini
consecrate a Dio di due maniere,
stando alcune fra parenti, e altre
ne' monasteri. A. 377. n. 12. V. Mona-
che. stauano nelle chiese in luoghi
separati, e adornati con varie len-
tenze prese dalla Scrittura intorno
alla virginità. n. 12. Pretellata, per-
che s'augumenta di ruogiere S. Eu-
rochio sua nipote del proponimen-
to fatto della virginità, e purità da
Dio. A. 382. n. 45. riti antichi nel ve-
lare le vergini. A. 413. n. 13. mortorio
d'vna fantia vergine honorato co
colombe venute dal cielo. A. 480. nu.
22. pena capitale a' rapitori delle
vergini. An. 526. n. 21.

Verghini. V. Virginità.

Vepognola missione quale. A. 190.
num. 4.

Veriano mart. Sotto Decio. An. 253.
num. 29.

Verina moglie di Leone Imp. A. 461. n.
15. libera Basilio suo fratello dal
fuore del popolo. A. 468. n. 5. molto
lodata per la sua pietà. A. 474. n. 5. per
le sue indolie del fratello Basilio,
e Zenone priuato dell'imperio, A.

476. num. 23. efficiata. muore. An. 472.
num. 9.

Veriniano. V. Didimo, e Veriano.

Verissimo m. in Lisbona. A. 303. n. 138.

Verissimo Imp. chi fusse detto. An. 163.
num. 3.

Verità. deesi sempre abbracciare oue
che s'iroua, e da qualunque sia pro-
fessata. A. 692. u. 47.

Vernerio velle. Meleburgense. A. 1093
num. 14.

Vero Imp. chi si dicesse. A. 163. n. 6.

Vero velle. di Simglia. A. 757. n. 8.

Veronef. colleganico Viniani, e con
altri popoli. restion a valorosamente
a Federigo. A. 164. n. 45. ec.

Veronica detta ancora Berenice. A. 34.
n. 138. conferuò il sudario del Signo-
re. 10.

Vescoui ascoltano le confessioni. V. Co-
fessione, Penitentiari.

Vescoui, e vescouadi. che'l vescouo non
si confessa, che da tre vescoui il me-
no. A. 34. num. 291. a' vescoui appa-
tione il crolinare. A. 35. num. 13. gli
Apostoli ordinarono vescoui sacro-
doti diaconi. A. 44. nu. 77. nell'istitu-
tursi le sedi delle chiese s'ebbe ri-
guardo alla diuisione delle prouin-
cie alle prerogative gia stitabile da
Romani. A. 39. num. 10. a' vescoui
Christiani, e a' alcuni sacerdoti orie-
ntali, comune fu l'vso dell'anello, del
bacolo, e della mitra. A. 44. num. 88.
soleuano fare l'annuario del giorno,
in cui alcuno fusse stato fatto vesco-
u di qualche chiesa. A. 45. num. 1. le
sedi de' primi vescoui si conseruau-
no. A. 45. num. 1. le sedi de' vescoui
si copiuano di velie, e teneuani in
luogo piu sublime. i. e. A. 261. num. 28.
i vescoui pellegrini soleuano essere
inuitati a predicare dal vescouo del
luogo. A. 46. num. 13. a' vescoui susti-
tuiti nelle chiese in luogo degli Apo-
stoli, appartiene far le leggi. A. 51. n.
56. con quanta nuereza a' debbano
vbidire. num. 57. il vescouo e chiama-
to principe de' sacerdoti da S. Igna-
tio. i. era anticamente vfficio de'
vescoui non pure riconciliare con la
Chiesa i publici penitenti, ma vide-
re ancora le confessioni segrete; ma
infalsitati poi dalla fatica, delegaro-
no questa funzione a' monaci sacer-
doti. A. 56. num. 36. a' vescoui fu im-
posto il giudicare nella Chiesa. A. 57.
n. 24. 45. la potestà giudicaria data a'
vescoui, hebbe origine da Christo.
nu. 28. il sacerdotio, e la potestà rea,
le deriuaua nella Chiesa dall'istesso Si-
gnore. A. 57. num. 28. il sacerdotio,
e vescouado maggiore del regno nu.
32. l'vso della potestà sacerdotale
per prender vendetta anche sopra i

principi l'ingirurie di Dio, e dell'a-
Chiesa. n. 133. molti vescoui si leua-
rino con rigore sacerdotale contra i
principi. A. 57. num. 33. l'vso della
verga episcopale di due maniere s'v-
no per galfare l'altro per insegna-
re. A. 57. num. 28. che vescoui elerci-
tassero la potestà giudicaria nelle
cause de' secolari litiganti, si dimostra
con antichi elcempi. A. 57. n. 37. 38. A.
314. num. 8. 59. giudicauano le cau-
se de' popoli, o perche erano eletti
arbitri dalle parti, o per annullare
i giudici de' secolari, benché e supre-
mi, malamente fatti. A. 57. num. 38. e
40. 41. i vescoui erano dispensatori
delli oblationi. A. 57. num. 73. il ves-
couo nel mezzo della chiesa, e detto
il grembo, e ne' lati il clero. A. 57. nu.
12. 3. ad arbitrio de' vescoui si preferi-
ueuano i digiuni. num. 208. il che
fu dal Signore confermato con mira
coliu, de' titoli, che si dauano a' ves-
coui. V. Titoli. quali debbano essere i
vescoui secondo l'Apostolo. num. 3.
che'l vescouo in molte cose si dis-
ferente da' preti, e certissimo contra
Acrio l'empio herefario. A. 58. nu.
4. 5. i vescoui sono successori
degli Apostoli num. 7. la dignità
episcopale instituita da Dio, non da
gli homini, uia, nella Scrittura il
vescouo e chiamato Apostolato, e
gli Apostoli son detti vescoui. A. 58.
num. 8. il nome vescouo e antichissi-
mo nella Chiesa. A. 58. num. 8. e voce
Greca, quali fusero detti vescoui ap-
prello gli Ateniesi, uoce v'ata da
Cicerone. i. velle. nominati gli Apo-
stoli. A. 58. n. 9. e. 60. n. 1. velle. nomi-
nati preti, e preti vescoui, e perche
in quello che fusono Aaroni suoi fi-
gliuoli, e leuiti nel tempio, questo fo-
no i vescoui, i preti, e diaconi nella
Chiesa. A. 58. num. 10. il gouerno della
Chiesa appartene soltanto a' ves-
coui, et andao a tempo degli Apo-
stoli. n. 16. 13. i preti erano consiglieri
de' vescoui loro ne' sinodi diocesani.
num. 11. i preti furono soggetti a' ve-
scoui anche a tempo degli Apostoli.
nu. 12. i vescoui influuati negli Apo-
stoli. nu. 13. eleggeuansi anticamente
anche i legati a matrimonio in nella
chiesa orientale, e si nell'occidentale,
e, perche i sacramento de' contentimen-
te delle mogli d'esser maritiquanto al-
l'vso matrimoniale, altrimenti erano
diposti. A. 58. num. 18. 20. 21. i vesci in
vigilauano, che si celebrassero da'
fedeli le finazi, ec. An. 54. num. 102.
radeuansi gran parte della testa. nu.
134. erano icogurati dal popolo per
la loro corona. i. S. Ignazio racco-
manda l'vbidienza douuta a' vesco-
ui.

no chiamare gli altri vescovi fratelli non ingiuriosi. num. 56. che costantini. S. Girolamo dell'elezione de' vescovi d'Alessandria. An. 110. num. 11. alisidano al vesc. mentre predicavano sette diaconi, e perche. A. 115. num. 8. i vescovi non si deono accusare. n. 10. che'l vescovo chiamato alla sede Apostolica nel ritorno alla sua chiesa non fosse ricevuto senza le lettere formare. A. 142. num. 6. delle lettere solite di seruari da' vescovi. V. Lettere ecclesiastiche. tutti i vescovi detti anticamente i omni sacerdoti e pontefici. A. 116. num. 9. l'elezione de' vescovi con quanta cautela si facesse. ro. A. 124. num. 6. i vesc. come debbano essere vbiditi, esempio insigne di Filippo Imperador. A. 149. num. 3. che'l vesc. vada sempre accompagnato da due preti, e da tre diaconi. A. 157. num. 5. i vesc. li debbono chiamare santissime perche. A. 160. num. 22. le vesti ab antico del vesc. erano il rocchetto, e la tonica, senza maniche sopra esso, ouero una veste sciolta, e sopra quella il birro lacernato. A. 16. num. 34. 40. e 41. portando nell'Africa il birro da' preti i vescovi l'usauano piu pretioso. A. 161. num. 42. edito di Diocleziano contra i vescovi. A. 302. num. 32. quanta stima volesse Costantino, che si facesse delle sentenze de' vescovi, e tiando rispetto alle littecolari. A. 314. num. 37. A. 319. n. 30. A. 326. num. 99. 10. fatti sopra i presidenti delle provincie, perche ligastigassero, bisognando, ecc. A. 314. n. 57. antica vnanza di eleggere i vescovi dal grembo della chiesa matrice. A. 334. num. 17. ne giudici de' vescovi si serueua prima al Pontefice Romano, e si attendeua quello, che si douesse finire. A. 342. num. 19. 30. decreto del conc. Sardicense contra i vescovi vaghi delle chiese maggiori. An. 347. num. 46. raffrenati i vescovi non deono andar vagando. num. 47. vietato loro il dilungarsi dalle proprie sedi piu di tre settimane, senza graui necessita'. Iui, che non si diano vescovi a' borghini, ne alle picciole città. A. 347. num. 49. che cosa decretasse il medesimo concil. intorno a' vescovi, che andauano alla corte. A. 347. num. 50. che'l laico auanti che sia promosso al vescovado, si debba esercitare negli ordini inferiori. A. 347. n. 51. vngione di dispregiare del trono episcopale, e punto da Dio. An. 356. num. 35. Valentiniano, e Valente Impp. vollero, che appartenesse a' vescovi il prouedere, che mercatanti non vendessero troppo care le mer-

ci loro. A. 361. num. 44. l'elezione de' vescovi si facea da' vesc. con prouinciali, faccendo il popolo ordinatamente la petitione. An. 369. num. 50. antico vfo di gettarsi anche gli abbaui a' piedi de' vescovi. A. 375. num. 17. vfo antico di baciare i piedi a' vesc. A. 393. n. 11. del colore delle loro vesti. A. 393. num. 48. chiamauasi il vescovado, *Summi sacerdotum*, e' vescovi *Summi pontifices*, et *Summi Sacerdotes* conc. Cartagine del detto il Terzo, vietò tali titoli, accioche si fugisse la vana ostentatione. num. 48. 49. ecc. *Principes sacerdotum* s'appellauano i Metropolitani. iui. Honorio Imperador restituì a' vescovi l'autorità di giudicare i laici, che voleuano di concordia esser giudicati da essi, la qual autorità fu data loro da' S. Paolo, e confermata da Costantino. A. 398. num. 63. ecc. i vescovi dell'Africa andauano rasi, con la barba alia corte, ecc. A. 398. num. 73. i santi vescovi in trepidamente s'opponuano a' magistrati, liberuano gli innocenti condannati a torto. num. 93. la sede episcopale solca porre sopra i leoni, e perche. A. 399. num. 69. gli huomini preli dallo stato matrimoniale, fatti vescovi, si separauano dalle mogli, et tiando in leuante. An. 400. num. 73. con quanta ruerenza vli fossero i santi monaci d'accogliere i vescovi. An. 401. num. 18. ollequi soliti farsi loro da persone principali. num. 21. dalle Imperatrici. num. 2. ecc. incontrati da' popoli con la croce, e con canti. num. 37. accompagnati i vescovi forestieri. iui. annullauano le sentenze inique, qualunque date dal principe haueano appose le prigioni, per metterli gli oppressori delle persone inescribili, come dichiara l'esempio di S. Gio. Grisostomo. A. 401. num. 61. oue vtiati solero di predicare. An. 407. num. 17. Honorio vuole, che non si possa appellare dalla sentenza de' vescovi, i quali hauessero fatto il giudicio di consenso delle parti. A. 408. num. 25. autorità grande de' vescovi, li quali diponeuano i prefetti. A. 411. num. 61. comandano a' prefetti. A. 412. num. 4. Honorio vuole, che giudici de' vescovi sieno i laici, e quanto ampii fossero anche rispetto a' laici, e a' magistrati. num. 28. in questo gran ruerenza s'hauessero già da' principi da' prefetti i vescovi. A. 412. n. 13. molti santi vescovi s'elebbero i successori, che li leuò poscia dalla Chiesa per gli abusi. A. 426. num. 13. Celestino Papa fa comandamento, che vescovi non si eleggano dello stato laicale, ma del clericale. A. 429. num. 21

prouideuano le ille pecorelle non solo delle cose spirituali, ma temporali. A. 444. num. 42. ecc. insolia cosa il chiedere il giuramento da' vesc. A. 449. num. 12. nelle sottoscrizioni non s'hauea riguardo alla dignità dello sedema all'antianità de' vescovi. An. 451. num. 17. i vescovi ricorreuano in prima per consiglio a' propri metropolitani, e non sapendo essi rispondere al sommo Pontefice. A. 452. num. 65. habito del vesc. di Gerusalemme. A. 458. num. 36. si rimedia nel conc. Romano sotto Hilario al disordine introdotto, che' vescovi, morendo nominassero i successori. A. 465. n. 18. ecc. num. 25. il mutare le sedi quano spiacesse a' Rom. Pontefici. A. 465. num. 26. ne' sinodi precedeuano i vescovi piu antichi, quantoché inferiori nelle dignità, salua nondimeno la prerogativa delle sedi patriarcali. n. 27. quelle sono stati vescovi, non debbono prendere cagione dal sacerdotio d'irare lussore. num. 30. qual debbano essere gli eletti vesc. A. 469. num. 7. ecc. quando si vedeuano in alcuno segnalate virtù, non s'hauea riguardo alla poca età nell'elegerlo vesc. An. 471. num. 35. due preti, che maltrattano il loro vesc. fanno vn disauenturato fine. A. 484. num. 140. ecc. i vescovi fabbricano castelli, a difesa del proprio gregge dalle correrie de' barbari. A. 489. num. 13. tengono soldati per difendere i diritti della Chiesa. sucon la quarta parte, che toccaua loro delle oblationi, e delle rendite ecclesiastiche, erano tenuti sollettar anche i pellegrini, e gli schiaui. An. 493. num. 23. ecc. il non farsi questo, è cagione de' grandissimi mali, che la Chiesa di Dio soffiene. num. 25. decreto di S. Gelasio Papa, che gli vsciditori del loro vesc. stessero senza proprio pastore, e soggetti al vicino vescovo. A. 496. num. 48. che'l popolo non si leui mai contra il vescovo, se non per cagione della santa fede. A. 503. num. 3. che i vescovi spogliati, prima che sieno costretti a dir la causa loro alla prelenza d'altrissimo tornati nel pristino stato. *Per certo non vestram*, modo di pregare i vescovi. A. 503. num. 15. Alarico Re de' Visigoti, come che barbaro i e Arrazono, non promulga leggi se prima i vescovi non l'hanno esaminate, e approuate. A. 506. num. 9. colcauasi tene in chiesa appese l'imagini, e l'insigne del vesc. A. 511. num. 9. accagionato Pietro vesc. d'Apamea, che fuori del confueto vfo de' vesc. visitò una candida vedua. A. 518. n. 47. consuetudine antica, che' vescovi no

veliamente eletti mandati a legatione alla sede Apostolica, per hauere la comunione catholica. An. 520. num. 8. ec. i vescoui adoperauano i flagelli per far confessare la veritate per pena. A. 523. num. 5. Giustiniano Imperadore vuole che i vescoui soprastino a' giudici. A. 527. n. 40. 41. anche vieta a' vesci. Il andare alla corte senza sua licenza. A. 538. num. 9. ec. n. 12. ecc. ancora vuole che non pollano far testamenti, o donatione, ec. num. 1. ec. è degno del vescouato, chi per guardare la legge diuina non teme la faccia del principi. A. 529. num. 14. S. Niceno sente mirabilmente nella sua ordinatione il peso episcopale. A. 529. num. 16. il prezzo delle cose venuti per la pellegrini era ad arbitrio de' vescoui. A. 534. num. 12. antico costume di venire alla sede Apostolica nella condnazione de' vesci. A. 534. num. 50. celebrato de' vescoui Greci anticamente. n. 7. ec. Giustiniano di spose con legge che i vescoui soprastessero a' preti delle provincie. ec. A. 535. n. 12. nella chiesa orientale Menna, dopo i tempi di S. Pietro fino ad Agapito Papa: fu il primo, che fosse ordinato dal Rom. Pontefice stesso. A. 536. n. 30. alcuni autori annouerano gli anni dalla fondatione della chiesa Rom. A. 536. num. 59. che senza licenza de' vescoui non si facciano oratori. An. 538. num. 88. Giustiniano traspassò i termini della ragione, ordinando, che i preti giudicassero i vesci. ma poi egli ciò annullò. A. 541. num. 13. ec. in quali casi sia lecito a' laici ingerirsi ne' giudicii de' vescoui. A. 541. num. 16. l'elgio Papa ordinato da due vesci, e da vn prete d'Ostia. A. 555. num. 10. il conc. l'arpiguo fa vn decreto contra i Re: haessero dato i vescoui, volendo che l'electione si facesse al follore dal clero, nominando il popolo. A. 559. num. 24. s'vsurpauano ciò i Re: e nell'occidente, e si nell'orient. quando i vesci fanno bene l'ufficio loro, i principi sottomettono a' essi se medesimi, e le cose proprie. An. 559. num. 28. vescoui soggetti con nuovo ordine ad vn abbate prete, e perche. A. 565. num. 32. i vescoui celebrano il natale loro. An. 570. num. 23. la prima volta che si vedessero vescoui a combattere in guerra. A. 570. num. 24. Iddio punì, e i principi, che condannano i vescoui qualunque rei, appartenendo questo al Pontefice. o al sinodo. A. 575. num. 11. i principi gli honorauano, e raccomandauano alle loro orationi per l'ordine, tutto uisessero que i effe-

re malugiati. n. 11. feruissima pena presa degli Antichi per persecutori del vescouo loro. A. 587. num. 22. ec. i vescoui non s' hanno da sdegnare d'essere i primi a salutare gli inferiori per far acquisto dell'anime. A. 588. num. 5. vietato a' vescoui il tenere cani, e sparueri, e l'andare a caccia. A. 588. num. 18. i vescoui haueano la soprintendenza a' giudici, come si portassero, ec. A. 589. num. 23. guai a' vescoui, che non sono olleruati, e ammonitori. n. 43. translatione de' vescoui quando sia lecita, e quando no secondo Pelagio II. A. 590. n. 8. i preti non pure non giudicauano le cause criminali de' vescoui, anzi, hauendo egli alcuna cosa contra qualche vescouo, ricorreuano al giudicio degli altri vescoui. A. 591. num. 9. quando gli elettori non s'accordauano, o voleuano per vescoui, persona no' atca, il Papa lo faceua a libro suo. num. 13. S. Gregorio s'era solito fermamente in cuore di non radeo nulla dare mai alcuno, perche fusse fatto vescouo. A. 593. num. 34. 35. olleruanza, e ruerenza grande di tutti i vescoui verso il Papa. num. 49. An. 646. num. 34. 5. danno, e i che tare a' vescouo di diuisione monacale tutta la diocesi. A. 593. num. 74. de' nomi, e de' gradi di uescoui patriarchi, arcieuescui, ec. A. 595. num. 31. decreto del conc. Ron. iust. S. Gregorio, che i vescoui non pollano recitare se non de' beni hauuti auanti il vescouato. A. 595. num. 59. come non si debbano eleggere i vescoui, se non sono ben conosciuti essere atti, ec. A. 595. n. 69. S. Gregorio rifiuta Giouanni eletto vescouo di Rauenna, perche non sapeua i salmi. A. 595. num. 75. egli non cossinse mai alcuno ad accettare il vescouato: pure altri santissimi Pontefici lo fecero. A. 595. num. 79. i vescoui assenti dalla loro chiesa haueano solamente la metà della quarta parte de' beni ecclesiastici. A. 595. n. 81. S. Gregorio raccomandò assai a' vescoui, che fieno d'accordo co' presidenti secolari. A. 596. n. 15. quando con richiede la publica necessità, debbono far prendere l'armi, e stare con gli occhi aperti, ec. A. 598. n. 8. per occasione che i vescoui opprimuano i monaci i Papi gli trasferò della loro giurisdictione. A. 598. num. 20. i vescoui si debbono rammentare, che il principale ufficio loro nò ha da esser l'intendere alle cose temporali, ma alla salute dell'anime. A. 599. num. 21. quanto s'adonea colà, che i vescoui si trattengono appresso i principi secolari. A. 600. num. 7. S. Gre-

gorio rifiuta uno eletto uescouo, perche era semplice. A. 600. num. 8. ancora riprende un uescouo, perche insegna ad alcuni la grammatica. An. 601. num. 15. non e cosa noua, che vadano accompagnati da molti seculari, onde S. Gregorio medesimo riprese un uescouo, ec. A. 603. num. 17. anche egli rifiuta un altro eletto uescouo per la vecchiezza, e tenacia di lui. A. 604. num. 2. i ministri de' vescoui non debbono essere laici, ma cherici. A. 619. num. 4. quanto honorasse, e ruerisse i uesci. Sidenando primo Re. A. 633. num. 69. quali debbono essere i testamenti de' uescoui. A. 634. num. 13. ec. galsigo de' uesci. iupuri. A. 653. num. 2. i uesci del conc. Toletano fanno vn decreto, che l'electione del Re delle Spagne appartenga ad essi, e a' grandi del palagio. n. 4. con quanto danno loro i principi non ubbidiscano a' uescoui. An. 655. num. 9. decreto che siano morti del morto uescouo. A. 666. num. 3. prohibitione che i uescoui non si facessero portare in sedia sopra le spalle de' diaconi. A. 675. num. 6. dei laici e clerti i monaci diila giurisdictione de' uescoui. come ciò fu fatto da Romani Pontefice pioque. 23. l'ant. a' Francefco, ec. A. 676. num. 5. G. G. a' uirporuio nelle Spagne a' nazione de' uescoui. A. 681. n. 60. dip. di ioae del Xil. con. Toletano intorno all'ordinatione de' monaci, che cosa determinasse il Papa il Papa. num. 61. i Greci non uolano habitare i uescoui con le monache scauanti l'ordinatione. A. 681. n. 62. a' vna fanto uesci. A. 686. num. 1. uescoui ordinati faceuano il giuramento dell'ubbidienza al Pontefice sedente a' suoi successori. A. 723. num. 5. farli con gli uesci, co' canoni, e con illicita uesci. A. 745. num. 1. il Re contende al Re di Francia la nominatione de' uescoui del suo regno. An. 752. num. 6. 9. instantia fatta di' popoli a' Carlo magno, che uescoui non fossero condotti in guerra, ma stessero nelle loro chiese, porgendo aiuto all' exercito con l'orationi. An. 770. num. 17. ec. num. 27. quando andauano, con quanta diligenza fossero guardati, ragione del conc. Niceno, che uescoui no' s'ordinino, se prima non prometterno d'olleruare i canoni, e che non s'ano eletti da' principi secolari. An. 787. num. 44. Carlo magno imitatore di Teodosio vuole, che se la parte s'appella al uescouo nel primo caso, o nel fine della causa, la causa sia ad

eho deuoluca. A. 801. num. 13. 13. e
 che non possa appellare dal vesc. e
 che con la restimoniaza del vesc. nò
 se n'amerà altra. num. 13. Niceforo
 Imp. fa che' duci dell'erclesi seruano
 de' vesc. come degi' sebiuau. A. 810. n. 1.
 croce pettorale solita vñsi da' vesc.
 A. 811. num. 43. i vescoui deono tene-
 re alla lor mensa de' pueri, e de' pel
 legrini. A. 813. num. 16. 17. oi dine di
 Carlo magno, che' vesc. aprano le
 scuole nu. 17. canone che' conti, e'
 giudici sieno loro soggetti. num. 1
 dispone il detto Carlo, che l'electio-
 ni de' vesc. vñsurpate da' predecessori
 si facciano secondo i canoni nu. 1.
 I Re di Francia conducono seco nel-
 le guerre i vesc. per essere aiutati
 con l'oratione e consigli loro. A. 841
 num. non osauano di dar principio a
 cose grandi se non col parere de'
 vesc. A. 842. nu. 1. che' vescoui no-
 minati da' Re non s'amettono che
 dopo diligentissima esaminazione.
 A. 855. nu. 1. S. Niccolò Papa teneua
 scritti i nomi de' pueri di Roma
 per prouidergli. A. 863. nu. 90. l'is-
 solio Pontefice bñsma l'occuparsi
 i vesc. di Francia nelle guerre. A. 864.
 nu. 5. per quali gradi debbano pas-
 sare i vesc. auanti la lor promotione.
 canone dell'Ottano sinodo. A. 869.
 nu. 49. che non si possino riceuere
 le scritte da' vescoui se non a tempo
 della consecrazione. nu. 49. che non
 sieno eletti col favore de' principi.
 nu. 50. che non facciano a' magistrati
 o sciqui disdiceuoli, cioè che non
 vadano loro incontro lontano dalla
 chiesa, ne scendano da cavallo, ec.
 in vietato sotto pena di scomunica
 a' principi, e a' potenti l'ingerirsi nel-
 l'electioe de' vescoui. nu. 53. che
 gli arcieue. non vñno il palio se
 non ne' luoghi conuenueuoli. iue.
 monaci assunti al vescouato riren-
 gano l'habito religioso. iue. che pre-
 dicchino ogni domenica al meno. nu.
 54. vbbi dienz a se ruerenza donua
 da tutti i laici a' vescoui. A. 869. nu.
 55. 56. di effabile vianza che' vesc.
 guerreggiassero armati. A. 888. nu. 2.
 leuato l'abuso di predarsi i vescoui
 alla morte de' vescoui. A. 904. num. 14
 abuso introdotta d'elegerli in ves-
 coui fanciulli parenti d'huomini
 potenti del mondo. A. 925. nu. 11. ve-
 duci S. Pietro, e S. Ambrogio a git-
 tare l'olio nella consecrazione d'un
 santo vescouo. A. 965. nu. 10. spiac-
 e Dio che' vesc. procurino che' uo-
 poti succedano loro. A. 971. nu. 4. ec.
 nu. 3. l'amore verso i parenti, e l'ar-
 ma con la quale assalisse il demonio
 i vescoui. num. 10. ruerenza grande

di Roberto Re di Francia a' vesc. A.
 1004. nu. 2. d'Herrigo Re di Germa-
 nia. A. 1006. nu. 1. 2. i vescoui nella
 Spagna combattano nell'erclesio, e
 per giusto giudicio di Dio sono morti.
 A. 1100. n. 3. il Papa manda a chi egli
 eleggesse in vescouo, il palio e l'anello.
 A. 1034. nu. 27. non si puo condanna-
 re alcun vesc. senza l'autorità della
 sede Apostolica. A. 1035. n. 3. S. Le-
 one IX. riscriue contra coloro, che
 morti i vescoui, predauano i vesco-
 uadi. A. 1051. nu. 3. ec. decreto che'
 vescoui dicano messa ogni matti-
 na. A. 1056. nu. 16. lussu de' vescoui
 pianto da Pietro Damiano. A. 1061.
 num. 43. ec. heresia che' vescouadi si
 possino vedere, confutata da Pietro
 Damiano. A. 1065. nu. 36. ec. rispetto
 di Guglielmo Re d'Inghil-
 terra al vesc. Anno 1066. numero 9.
 10. Gregorio settimo prohibisce
 tutte l'ineuestiture de' vescouadi,
 e delle badie, impresa malage-
 uolissima, ec. Anno 1077. num. 59.
 ec. V. Inuestiture. ruerenza gran-
 de al vescouo di Suenone Re di
 Dania. n. 66. ec. si rinouua nel sinodo
 Romano S. Gregorio VII. la legiti-
 ma electioe de' vesc. A. 1080. n. 6.
 in essa non s'ha d'hauer riguardo
 tanto alla nobilita, quanto alla bota.
 nu. 69. S. Canuto Re di Dania as-
 segna luogo a' vesc. come a' duchi. A.
 1081. n. 16. che non s'elegha in ves-
 chi non e almeno suddiacono. A. 1095
 nu. 25. come voglia Innocenzo II.
 che si facciano l'electioe de' vesc.
 A. 1097. nu. 68. ec. simili bolla di Fe-
 derigo Imp. nu. 72. quanto strettamen-
 te sieno obligati a risiedere. A. 1099.
 nu. 42. Henorio II. scomunica Rug-
 geri conte di Sicilia, perche non
 lascia venire a Roma i vescoui. An.
 1128. nu. 4. le nominationi, e l'ele-
 ctioe de' vescoui erano di nim valo-
 re senza l'assenso del Papa. A. 1129.
 num. 3. S. Bernardo da vno dimanda-
 re se debba accettare il vescouado,
 che cosa risponda. A. 1132. nu. 5. riti
 soliti obseruati nell'ordinatione de'
 vescoui. A. 1137. nu. 12. all'electioe
 loro concorreuano anche i monaci.
 A. 1139. nu. 5. alcuni assunti a' vesco-
 uadi si danno alla cura del corp. A.
 1170. nu. 51. i vescoui che vogliono
 far bene l'ufficio loro, e difendere i
 diritti, e' beni della chiesa, hanno
 pronta l'occasione del martirio. A.
 1173. num. 22. de' vescoui, che stanno
 alle corti de' principi. A. 1176. nu. 27.
 ec. disposto dal Papa l'electio Bremese,
 perche era stato electo vesc. non
 essendo egli in Italia. A. 1179. nu. 7. 8.
 quanto reprobabili i vescoui, che

guerreggiavano. A. 1196. num. 1. 3. 4. mi-
 trae altri habiti de' vesc. V. n. nomi
 loro.
 Vescouadi fuggiti. S. Greg. Taumatur-
 go cerca di ichiare il vescouado com-
 la fuga. Anno 233. numero 13 per
 non essere fatto vescouo S. Basilio
 fugge. Anno 362. numero 54. ec.
 An. 369. num. 45. simile di S. Gre-
 gorio Nazianzeno. A. 372. num. 62.
 Irordinarie arti vñse all'isuflo sine
 da S. Ambrog. e della sua fuga. A.
 374. nu. 5. ec. S. Erem. per non essere
 electo, fa sembianza d'esser pazzo, e
 fugge. A. 378. num. 15. Ammonio sin-
 titissimo monaco, per non essere elec-
 to, si tagliò vn'orecchia. A. 385. num. 30.
 e sopra. A. 340. n. 5. vi bisognarono mi-
 naccie di scomunica a S. Gaudenzio,
 per farlo tornare a Brescia, e acceta-
 re il vescouado. A. 385. nu. 7. S. Nila-
 none, per non essere vescouo sua
 riserato in casa: ma non bastando
 questo, mentre che egli stava per es-
 sere ordinato, orando, rendè lo spi-
 rito a Dio. A. 403. num. 32. quanto fa-
 cessè, e disse Sinesio a schiare tan-
 to peso. An. 410. num. 72. ec. num. 80.
 ec. egli haurebbe electo più volen-
 tieri la morte, che l' vescouado. iue. S.
 Bonifacio creato Papa contra sua vo-
 glia. A. 419. num. 7. ec. Talafis di pre-
 fetto del pretorio fatto, benchè con-
 tra voglia, vescouo di Cesarea della
 Cappadocia. A. 439. n. 38. fecero mol-
 ta resistenza S. Remigio. A. 471. n. m.
 33. 36. S. Fulgentio. A. 504. num. 25.
 ec. S. Celario. A. 524. num. 7. S. Gre-
 gorio fugge il Papato. A. 590. num. 7.
 14. 15. 12. S. Teodoro Sicorta, inui-
 tato dal clero, e dal popolo al vesco-
 uado, non volle ne pur vdirgli, on-
 de bisognò fargli forza. num. 39. 12.
 Florentio suddiacono di questa sede Ap-
 stolica, electo vesc. di Napoli, fugge
 via. A. 592. num. 13. S. Cirio. Etenolima-
 rio fa granissima resistenza, per non
 essere patriarca d'Alessandria. A. 610
 num. 7. simili di S. Vuirce vescouo
 di Scotia. A. 631. num. 9. 10. di S. Boni-
 nifacio mar. A. 719. nu. 13. S. Platone
 monaco ricusa d'essere fatto vescouo
 di N. comedia. A. 775. num. 7. 8. S.
 Niceforo fatto vesc. di Costantinopoli
 per forza. A. 806. num. 3. ec. S. Palqua-
 le I. fatto Papa contra voglia. A. 817.
 num. 4. similmente Benedetto III. A.
 855. num. 37. Stefano VI. A. 885. nu. 3.
 Valentino. A. 827. num. 27. S. Grego-
 rio IV. Papa. A. 827. nu. 29. ec. S. Leo-
 ne IV. A. 847. num. 9. S. Niccolò I. A.
 858. num. 11. e Adriano II. An. 867.
 nu. 141. 144. ec. S. Odilone abb. rifiu-
 ta l'arcivescouado di Leone. A. 1034
 num. 17. Vittore II. fatto Papa con-

era sua voglia. A. 1054. num. 53. Pietro Damiano creato per forza vesc. card. Ostiense. An. 1057. nu. 18. non si querò mai infino antatоче non l'ebbe rinunziato. V. Pietro Damiano. S. Vulfano vesc. Vigorniese. hauerrebbe piu volentieri sofferto d'essere discollato, che eletto vesc. An. 1063. nu. 72. Lanfranco d'insigne fantia, è fatto contra voglia arcivescouo Cantuariense. procura licenza di tornare al monastero. A. 1070. nu. 16. ec. ripugnano anche molto alla propria promozione. S. Gregorio VII. Papa. A. 1073. num. 30. 21. 27. S. Bruno vesc. di Segni. An. 1079. num. 7. S. Arnulfo vesc. Suesionense. An. 1080. num. 9. Vittore III. Papa. A. 1085. n. 19. 26. A. 1086. num. 1. c. gli fatto per forza. A. 1086. num. 4. pone giù l'insigne pontificali. num. 5. S. Anselmo fatto contra voglia arcie. Cantuariense. A. 1093. num. 11. Pasquale II. fugge per non esser fatto Papa. An. 1100. num. 4. S. Ottone vesc. di Bamberg fugge. accerta per l'ibbidia del Papa. A. 1103. num. 1. 23. il fanatismo Goffredo si mise a fuggire, per non essere vescovo Ambianense. A. 1104. num. 7. Vigrino eletto arcie. Dolense non vuol'essere. An. 1107. num. 3. ec. Giselino creato contra voglia patriarca di Gerusalemme. num. 16. 17. ec. Gelasio II. fatto Papa ripugnan- te. An. 1118. num. 5. Conone vescovo Prebenfio. ec. Card. insigne, ch'isid- deramente il Papato. A. 1119. nu. 2. Callisto II. ripugna alla sua elezione. A. 1119. num. 4. Teobaldo eletto Papa nominato Celestino II. non accetta. A. 1124. num. 7. S. Malachia fatto vescovo contra voglia. num. 11. Herrigo monaco, fratello del Re di Francia, piglia il vescouato fu tanto per ubbidire al Papa. A. 1149. num. 12. Adriano IV. posto fuor voglia nella fede di S. Pietro. An. 1154. nu. 4. Alessand. III. fugge per non essere Papa. A. 1159. num. 29. S. Tomaso Cantuariense fa gran rip. ganza alla sua promozione. A. 1162. num. 21. Pietro Belesense ricusa l'arcivescouato di Napoli. A. 1167. num. 72.

Vescovi Alessandrini. S. Marco Vangelista primo vesc. d'Alessandria. V. S. Marco. Aniano. A. 61. num. 1. Abilio. A. 87. Cerdono. A. 100. nu. 9. Primo. A. 110. num. 11. Giulio. A. 132. num. 1. Eumene. A. 133. Marco II. A. 114. Ce- lione. A. 151. Agrippino. A. 181. n. 1. Giuliano. An. Demetrio. A. 190. Hera- cle. A. 234. num. 1. Dionisio. A. 248. n. 1. Massimo. A. 266. n. 1. Teona. A. 285. num. 15. Pietro. A. 300. num. 1. Achila. A. 310. num. 15. Alessandrie. A. 311.

num. 61. Anafasio. A. 315. num. 1. Pietro. A. 372. num. 67. ec. Timoteo. An. 380. num. 16. Teofilo. A. 385. num. 30. Cirillo. A. 412. nu. 45. Diosforo heretico. A. 444. numero 19. Proterio. A. 455. num. 19. Timoteo. An. 460. num. 80. ec. Pietro Mogo heretico. A. 477. num. 20. Gio. Talinda. A. 483. num. 11. Atanasio heretico. A. 490. n. 48. Gio. Mela heretico. A. 497. nu. 29. Gio. Machiota heretico. A. 506. nu. 16. Diosforo il giouine heretico. A. 516. num. 40. ec. Timoteo heretico. A. 519. num. 46. Alessio. A. 521. num. 40. Timoteo heretico. A. 519. nu. 146. Teodosio heretico. A. 535. num. 65. Gaisio heretico. A. 535. nu. 66. Paolo. A. 536. num. 116. Zoilo. A. 537. num. 15. Appollinare. A. 551. num. 3. An. 553. num. 14. Gio. A. 570. num. 2. Bulogio. A. 581. num. 13. Teodoro Scribano. A. 608. num. 10. Gio. Elmofinario. A. 610. num. 7. Gregorio. A. 620. nu. 11. Ciro heretico. A. 630. nu. 13. Pietro heretico. A. 640. num. 11. Cosimo. An. 742. num. 2. di Manorellina dinenuto catolico. Polittano. A. 787. nu. 1. 2. Vescovi Antiocheni. S. Pietro. A. 39. n. 1. egli lascia quella chiesa. vi sostitui vn'altro vescovo in suo luogo. A. 45. num. 12. chi fusse prima vescovo di Antiochia, o Euodio Ignatio. A. 45. num. 13. ec. d' Ignatio vesc. dopo Euodio V. S. Ignatio. Herone succede ad Ignatio. A. 110. num. 1. Epio Cornelio. A. 143. n. 1. Teofilo. A. 170. num. 7. Massimo. A. 182. num. 6. Serapione. A. 191. nu. 1. Aesclepiade. A. 213. n. 11. Filero. A. 219. num. 3. Zebino. A. 230. n. 1. Babilis. A. 241. Fabio. A. 253. n. 26. Demetrio. A. 255. num. 57. Paolo Sa molateno heretico. An. 262. num. 37. Domno. A. 272. num. 10. Timco. An. 277. n. 47. Cirillo. A. 282. nu. 9. Tiranno. A. 299. nu. 4. Vitale. A. 312. nu. 11. Filogonio. A. 314. num. 92. 93. Pasolino. A. 319. num. 27. Eulatio. A. 324. nu. 143. Meletio. A. 360. num. 44. Paolo II. A. 363. nu. 160. nell'istesso tempo v'erano 3. vesc. vn'heretico, e due catolici. iu. catolici. Flaviano Eua- grio. V. Ciaccone di essi. A. Alessandro. A. 408. nu. 31. Teodoro. A. 411. nu. 71. Gio. A. 427. nu. 26. Domno. A. 440. nu. 19. 1. Massimo. A. 449. num. 703. An. 451. num. 129. Basilio. A. 456. num. 30. Acacio. A. 458. num. 27. Martino. An. 459. num. 18. Stefano. A. 479. num. 12. Sefiano il giouine. A. 479. num. 2. Calendione. A. 482. num. 1. Palladio. An. 486. Flaviano il giouine. A. 496. n. 56. Seuro heresiarcha intruso. A. 512. n. 1. Paolo. A. 519. n. 79. Eufrafio. A. 521. n. 38. Erem. A. 526. num. 52. ec. Domno. A. 546. num. 49. Anafasio Sinaita. A.

561. num. 1. Greg. A. 572. num. 17. ec. Anafasio. A. 599. nu. 1. Atanasio heretico. A. 629. num. 6. Macedonio heretico. A. 640. num. 11. Macario heretico. A. 677. num. 1. Teofane. A. 681. n. 34. Costantino. A. 686. nu. 5. la sede vacata per quaranta anni. A. 742. n. 2. Stefano. A. 742. num. 2. Teofilo. An. 744. n. 1. Teodoro. A. 751. nu. 18. Cristofano. A. 969. num. 12. Teodoro. An. 970. num. 12. Macario. A. 1012. n. 15. Eleuterio. iu. Pietro. A. 1053. nu. 18. ec. Teodoro. A. 1057. n. 34.

Vescovi di Costantinopoli e di Gerusalemme. V. nelle lettere C. e G.

Vesper. e **Vesperugo.** Stella. A. 34. n. 72. Vespri. A. 34. n. 163. Vestilio V. S. endardo. Vestra. il suo tempio arde. A. 193. Vestali vergini. non erano da paragonarsi in cosa alcuna con le moitres. A. 57. n. 58. qual fusse la virginità loro. iu. che cosa facessero de' pro pria- pegli. n. 92. Domitiano Imperadore si morì tre impudiche vergini Vettali. A. 86. n. 3. essendo conuinte d'impurità si sepelivano viuè nel campo scelerato. A. 192. n. 44. quanto ne fece seppellire Antonino. A. 214. n. 2. vna di esse fatta vergogna da lui. iu. picciol numero loro. iu. e. A. 384. n. 13. poteano restare anche di seicenni. A. 320. numero 9. Anno 404. num. 3. vietato dagli Impi. il pagarli in Roma le solite rendite per le vergini Vestali. A. 382. n. 45.

Vestire. e **vestire.** la veste di seta vietata da Tiberio. A. 18. n. 1. vesti. num. 2. e vesticatorie. quali. An. 34. nu. 39. sfacciarono le vesti. Casim. 7. questo vietato a sacerdoti. n. 73. quando a ciò fossero reuati i Giudei. l'esempio in tal materia. iu. vesti. che le qua- i Giesù fu beffato. n. 81. 82. le vesti della M. diuise tra' soldati. n. 117. le vesti degli uomini si faceuano in leuante della donne. iu. vesti di loro vstate da sacerdoti Bracconi. nu. 29. vesti mostrate a S. Pietro dalle pouere donne piagenti la morte Tabira. A. 400. n. 18. l'vire la bianca veste nelle cosefate fu comune etian- dio a gentili. A. 44. n. 88. l'Apollio senete le vesti contra i perfidi Giudei di Corinto. A. 52. n. 21. quelli deg' infermi poste sopra i tepoliti de' martiri curauano e risuscitauano. A. 55. nu. 12. vestivano di bianco le donne gentili ne' mortori. e gli huomini a bruno. A. 56. nu. 18. anche di bianco vestiuano i Christiani del Egitto. n. 28. 19. vsauano anche, ma sup' eretice. Nouitiani. V. Norian. V. Li- no. le vesti comuni de' Christiani qua- li iu. vesti da donna poneua Giulio

no apofata indoffo a' foldati fuggiti-
ui. An. 337. n. 27. vefte pretiofe biafi-
mate da Pafquale II. Papa nel fiodo
di Bencuento. A. 1100. n. 1. *veftire*
modelfo d' Agnefa Augusta. A. 1062.
n. 91. V. Palio. vefte ecclefiaftiche V.
Ecclefiaftici habiti. vefte di monache
e di vergini. V. Vergini. vefte nete.
V. Romani. Rofe. A. Francefci. vefte di
donne. V. Ornamenti.

Vefina caftiffima vedoua. An. 370. nu.
37. 62.

Vefpigi de' piedi del Signore imprefsi
ne' fabi. A. 34. nu. 66. delle ginocchia
della M. S. orante imprefsi nella pie-
tra. An. 34. nu. 66. Iafciati nel monte
Oliuetto da Chrifto afcendente. A. 34
n. 123. 233. rimaneuano fempre
quantunque i Chriftiani andaffero
leuando la terra. i. u. le pietre
che vi fi poneuano per ornamento
etano ributate dalla terra. i. vefligi
degl' Apofoli in Roma qualiffuero
detti. A. 186. n. 27. *per vefigia veftra*
frafe de' Chriftiani quando letuua-
no e pregauano iftanteamente. A. 34
n. 168.

Vefina m. nell' Africa. A. 202. n. 1. ec.

Vefina nobil donna. Iafcia che fi fab-
brichi vna chiefa detta poi Titolo di
Vefina. A. 387. n. 42. A. 17. u. 8.

Vefiuio monte quanta gran ruina
faceffe. An. 81. nu. 4. incendio del Ve-
fuio, e fue ceneri fono a Conftanti-
nopoli. A. 471. n. 29. ec. quando mori-
ua in que' contorni alfin ricco repro
bomandaua fuori difufate fiamme.
A. 983. n. 34. 5. la qualita di quel foco
si infernale fian. 6. getta gran fuoco.
A. 993. n. 20.

Veterani foldati. i. figliuoli loro di che
era' fuflero arrolati nella militia. An.
351. n. 22.

Vetio Epagato m. in Leone. detto au-
uocato de' Chriftiani. i. u.

Vetrarione tiranno. A. 350. n. 8. A. 352.
n. 19.

Vetro. con vetro tutto cambiauano gli
Hebrei gli zolfanelli. A. 29. e. A. 94
n. 6. le fineftre di vetro erano in vfo
a tempo di Gaio Imp. A. 11. n. 30.

Vettario duca di Friuli. A. 664. n. 23.

Veturio m. nell' Africa. A. 202. n. 1. ec.

Vexilla Regis produnt. himno da chi e
per qua l'agione compollo. An. 566.
n. 35.

Vezelino capode' leditiofi. An. 1079
n. 29.

Vifici. Adriano Imp. mutò i nomi fe
la forma degli vifici publici. A. 120.
nu. 3.

Vifici nella Chiefa, oltre agli ordini. A.
44. n. 78. e 79.

Vifici diuini. V. ancora Orat. foletini
cantare nelle chiefe il clero col po-

polo, il qual vfo fu poi leuato, e per-
che. A. 51. n. 71. la chiefa Romana
ha hauuto in cofume di celebrarli
publicamente co' lumi accesi. A. 145.
nu. 5. V. Ilore canoniche. Cauto ec-
clefiastico.

V. Vfranno vefc. Semouenfe. va a predi-
care a' Frifoni. opera moltimiracoli,
e fa grandiffime conuerfioni. A. 700.
che colà occorrefse fra lui, e l'infelice
Radbodo Re de' Frifoni. A. 719. n. 6.
ec. muore. A. 720. n. 2.

Vgone figliuolo naturale di Carlo ma-
gno. A. 827. n. 19.

Vgone figliuolo balfardo di Lotario
Re. A. 877. n. 23. ec.

Vgone conte Milanefe. A. 910. n. 2.

Vgone figliuolo di Ruberto Re. A. 923.
nu. 4.

Vgone fatto di cinque anni arcieuefco
Remenfe. A. 925. n. 8. ec. fciacciato. A.
933. n. 5. rimelfo nella fede dal conc.
Sueffonenfe conlacrato. A. 941. n. 1.
richiama Frodoardo tenuto prigio-
ne dal conte fuo padre. i. u. fciacciato
dal vefcouado da Lodouico Re. An.
947. n. 1. chiamato al finodo Virdu-
nenfe non vi vuole andare n. 2. man-
da vna legatione al Papa con lettere
falfie, e gli caua di mano lettere in
fuo fauore a' vefcoui. n. 3. fcomunicato
dal finodo fuche faceffe penitenza.
A. 948. nu. 5. fcomunicato anche da
Agapito Papa. A. 949. n. 1. alcuni ve-
fcouci procurano, ma inuadono di to-
rnatlo nella fede. A. 962. n. 17.

Vgone conte Arelatenfe detto anche
della Proenza. regua in Italia. An.
926. n. 22. ributta Arnoldo duca di
Bauiera venutogli contro in Italia.
A. 932. n. 1. chiamato a Roma da Ma-
rozia femina di mondo, e moglie di
Vidone fratello di lui morto, riceue
in fuo potere il caftello S. Angelo. A.
933. nu. 1. ec. pecca con lei, fciacciato
da' Romani. u. sforzati di pigliar Ro-
ma. A. 936. n. 3. leua l'alfedio così co-
ftrretto dalla fame. i. u. fa pace con Al-
berico. gli dà vna fua figliuola per
moglie. i. u. mezzo della pacefu S.
Odone Cluniacenfe. nu. 11. da Berta
fua figliuola balfarda per moglie a
Romano figliuolo di Conftantino VIII
Imp. di C. ftatunopoli. A. 944. n. 34.
riceue dall' ifteffo Imperadore vn' ar-
mata, e vince i Saracini. i. u. collegan-
dofi egli con loro, tutte le cufe gli
vengono mal fatte. i. u. difpollo dal re-
gno. A. 945. n. 1. fatte in fuo luogo il
figliuolo chiamato Lotario. i. u. torna
in Francia co' fuoi te. ori. i. abbarcia
vna monaftero, e fi fa monaco. i. u.
il tutto tornò in bene dell' anima fua.
nu. 3.

Vgone magno padre d' Vgone Re di

Francia. fuafigne pietà, è virtù. A.
1029. n. 12.

Vgone principe guerteggia Lodouico
Re di Francia. An. 945. nu. 1. il fa fare
prigione. n. 6. Lodouico Re fi lamenta
di lui nel finodo generale. A. 448.
n. 1. ec. Vgone fcomunicato dal cōc.
Treurenfenfe. n. 10. fcomunicato anche
dal Papa. A. 949. n. 1.

Vgone arcieuefco Treurenfe. A. 996. nu.
27. ec.

Vgone duca Lotario Re morendo gli
raccomanda Lodouico fuo figliuolo.
A. 986. n. 1.

Vgone dōca di Parigi detto Ciapetto.
el etto Re di Francia. A. 987. n. 1. fuo
hignagno. i. u. difcendente da Carlo
magno. i. u. fa creare vefcouo di Reus
Arnulfo figliuolo naturale di Lotario
Re. A. 990. n. 7. ec. manda vna leg-
gato, con fue lettere al Papa per far
porre Arnulfo dal vefcouado. A. 991.
n. 1. ec. i. i fuoi prefentano le lettere e
dopo tre di fi partono nafcolamen-
te. n. 9. ec. fa rauare il conellabolo
Remenfe, e condannarui l' ifteffo ar-
cieuefco. A. 992. n. 5. il fa mettere in
prigione. n. 6. manda vna legatione
a Gio: Papa inuadendo nella Fran-
cia. A. 994. n. 12. fi fottofmette al fuo
giudicio. i. u. fuaguan ciuerenza ver-
fo il Papa. A. 995. n. 12. per vbbidiro
fa libeate Arnulfo arcieuefco, e ri-
metterlo nella fede. i. u. muore. A. 998.
nu. 1.

Vgone marchefe di Tofcana. fabbrica
piu monaftero. A. 986. n. 3. difende
l' Imp. A. 1002. n. 3. 4. fua pietà, bonità,
e morte. in.

Vgone figliuolo di Ruberto Re di Frà-
cia. A. 1028. n. 12.

S. Vgone ab. Cluniacenfe interuiene
al conc. di Reus. fa conofcere la
fua innocenza, e fi giuftifica. Anno
1049. nu. 17. leua dal fagro fonte Her-
gno III. A. 1054. nu. 11. Hildebrando,
che fu poi Gregor. VII. vede Chrifto,
che fedente col S. abbate. gli rama-
nienta ciò, e ha da dire ammonendo.
A. 1059. nu. 22. l' ifteffo Hildebran-
do conduce fecco contra i fimonia-
cia. vifi a Stefano X. Papa in Firen-
ze. fciaccia il demonio apparito al
moriente Pontefice. A. 1058. n. 6. cufe
mirabili auuocare ritalia, e l' detto
Hildebrando. A. 1061. nu. 3. 13. a fua
infianza Aleffandro Papa manda
legato nella Francia Pietro Damia-
no. profenzia contra il conte vifur-
patore de' beni della fua badia. An.
1062. nu. 78. 79. efecutore delle let-
tere Apofolice centra vna f. m. fi-
moniaci. An. 1072. nu. 2. e 3. i. u. di
prigione cente. i. u. muore Arnulfo
Re di Spagna. A. 974. nu. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

da S. Gregorio VII. pel suo confugio a Roma, nel venire cadde in vn precipizio lenza farli male. oraua continuamente. A. 1074. n. 62. 63. legato d' Herriro Re a Gregorio VII. A. 1077. n. 7. 8. il Papa ordina, che interuen- ga al finodo Lingonense. n. 59. Grego- rio VII. gli scrive, lamentandosi c' haueffe preso nel suo monistero vn duca gioueuole a molti. A. 1079. n. 18. Vgone difende a podere il santo Padre. A. 1079. n. 14. accolto in monte Casino da Disidero abb. A. 1083. n. 16. Alfonso Re di Spagna dipende dalla sua vbbidienza, e fa opere se- gnalate. An. 1093. n. 10. visitato da S. Anselmo. predice la vicina morte, e la dannatione del Re d'Inghilter- ra. A. 1100. n. 36. muore. A. 1109. n. 4. il suo transito riuelato a S. Goffredo vesc. Ambianense. A. 1109. n. 5.

Vgone monico appena toccò l'attioni di lui. A. 1109. n. 4.

Vgone vesc. Prentestino scismatico in- teruenne al concilabulo. An. 1092. n. 10.

Vgone Candido Card. V. Candido.

Vgone da Bologna Card. A. 1177. n. 4

Vgone vesc. Diense, e poi arcieuesc. di Leone, legato di Greg. VII. Papa. A. 1077. n. 59. 60. sopra sta al conc. Ludunense. A. 1080. n. 7. arco arcieuesc. di Leone celebra il finodo di Vigno- ne. n. 78. proposto dal moriente Greg. VII. a Cardinali, come degno del Pontificato. An. 1085. n. 19. vago del Papato, si separa dalla comuni- one di Vittore III. è comunicato An. 1087. n. 12. riuniti a se con Vrbanò a sua Santità lo fa suo legato. An. 1094. num. 4. ecc. riprendendo esso tal carico, luone vesc. Carnotense l'induce ad accettarlo. An. 1094. n. 4. ecc. perche- fosse così difficile in riceuerlo, non r- zava il finodo Olfonense, dou' è scomunicato Filippo Re. num. 16. 17. estingue con gran miracolo il fuo- co. n. 18. ecc. a. 11. 12. folpe fu perche non andò, nè mandò al finodo di Piacenza A. 1095. num. 3. aita l'insu- rto Cisterciense, il qua' comincia. A. 1098. n. 17. controuerfia tra lui e l' detto luone per cagione della con- fsecratione dell' arcieuesc. Senonense. A. 1099. n. 1. ecc. ripreso da luone, che si ualesse tropo o imperiosamente dell' autorità Apollonica. n. 4. ecc. vo- lendosi usurpare quello, che non gli conuiene, mette a gran pericolo la Chiesa. n. 13. 14. represo da luone. n. 1. a. 2. rammenta luone a Pasquale II. offe bene, che faccia Vgone suo leg. to. A. 1100. n. 14. 15.

3. Vgone eretico vesc. Giannopolita- no, tempo della sua sede. A. 1080. n.

78. va con S. Brunone ad habitare nella solitudine della Certosa. An. 1086. num. 17. interuenne al finodo Viennense. fu buona cagione, che si comunicasse Herigo I. V. Imp. An. 1111. n. 12. viene a Roma per ributa- re il vescouato, ma Honorio Papa gli compiaci in ogni cosa fuor che in questo. fu ciò volonria di Dio. An. 1128. n. 2. non hauendo riguardo all' antica amicitia. c' hauea con Pier Leone, comestendole essersi vintpara da lui la sede Apoll. si vuol trouare nel finodo Ancienise a comunicar- lo. A. 1130. n. 56. muore. tempo della sua vita, se conseruano, scrisse la sua vita d'ordine d' Innocenzo al Priore della Certosa. A. 1132. num. 6. canonizzato da Innocenzo II. nel concilio di Pisa. Iddio l'honorò con molti miracoli. A. 1134. n. 12.

Vgone prete Cardinale. A. 1118. n. 8. 9. tenendo Tedeschi dietro al Papa, che fuggiva per acqua, Vgone con- immenta pietà il porta di notte in Ardea. n. 9. dipotato per particolare prouimento di Dio al gouerno di Beneuoto da Gualfo II. egli zio fu di Pandolfo scrittore. n. 15.

Vgone de' Paganì coniuicatore dell' or- dine de' Temptieri. A. 1118. n. 21

Vgone il giouane abbe. Cluniacense. muore. A. 1125. n. 4.

Vgone vesc. Meidiburgense successore di S. Norberto, scrittore della sua vita. A. 1134. n. 12.

Vgone vesc. Koiomagense. An. 1153. num. 20.

Vgone di S. Vittore d' eccellente sape- re, e zelo. ricorre per consiglio a S. Bernardo, riprende, e confuta l'em- pio Gioz arcieuesc. di Singlia. A. 1136. n. 15. ecc. muore, sua sepoltura. A. 1140. n. 12.

Vgone principe. cognominato lo Scal- zo, fabbrica a onta de' monaci Clu- niacensi vn castello, il qual' è asforbi- to dal terremoto. A. 1150. n. 3.

Vgone eccellente legista. An. 1158. n. 7.

Vgone Romano compagno nell' esilio di S. Tomaso mart. creato arcieue. Con- uentense. A. 1173. n. 13.

Vgone Eteriano. sua insignie opera- zione intorno alla processione dello Spi- rito Santo. An. 1177. n. 37. 38.

Vgone arsiuo arcieuesc. di S. Andrea di Scotia. A. 1180. n. 4. ecc. spoglia la chiesa, comunicato. n. 7. ecc. richieito dal Re a rinunziare, appella al Pa- pa. A. 1182. n. 3. viene a Roma, rifiu- ta il vescouato, il Papa glielo rende. A. 1183. n. 7. traia di nuovo la sua cau. a alla presenza d' Vrbanò III. A. 1186. num. 12. assoluto in Roma.

dal Papa. muore. A. 1188. num. 10.

Vgone vico. Dunelmense. A. 1111. n. 10. A. 1115. n. 9. A. 1191. n. 37.

S. Vgone di priore de' Cerrolini fatto vesc. Linouenense, sua intrepidezza nel resistere al Re. il si pacifica- guià, che quegli mai piu non gli contradice. A. 1186. n. 17. ecc. opposto a Riccardo Re, il quale vuole appra- uare il popolo con esortioni. A. 1189. n. 4. ecc. va a trouare il Re. il costringe a dargli il bacio. lo riprende. l' rende duoro. n. 56. chiamato mar- tello de' Re. n. 6. fa leuare di chieia il cadauero dell' amico d' Herriro Re, i Papi non gli voleano mai dar l'ace- za, che lasciasse il vescouato haue- r vno di singolare nel diuidere l' cau- sa. A. 1191. n. 49. i disubbidienti, irreuerenti al santo incorrono in grandissimi mali. n. 47. 48. Celestino III. gli commette la causa di Gaus- fredo arcieuesc. Bioracense. A. 1194. n. 47. 6. ecc.

Vgone di Nunato, legato d' Vrbanò III. nell' Inghilterra a coronare il figliuolo di quel Re. An. 1187. num. creato vesc. Conuentense. A. 1188. n. 6. amico di Guglielmo vesc. Easen- se, e vicere d' Inghilterra. l'ouue contra di lui vn libello famoso ripie- no di calunnie. An. 1191. n. 11. ecc. fue maliquita. ripreso da Pietro Ben- fenie. n. 28. ecc. n. 33. 34. sua gran con- tritione, e memorabil penitèza nello stremo di sua vita. n. 34. hauea otto- nuto di furto da Clemente III. vn refertorio, di poter disfaciere i mo- naci della cattedrali. Conuentense. Celestino III. vi fa rimettere i mo- naci. A. 1197. n. 14. ecc.

Vgone priore di ponte sacro. A. 1194. n. 47. 6. ecc.

Vibio presidente della Soia. A. 46. nu- mero 8.

Vicario, come si pigliasse ab antico que- sta voce. A. 740. n. 4.

S. Vicleno vesc. Aldeburgense. muo- re. A. 1154. n. 7.

Vico scelerato. A. 192. n. 4.

Vidichind principe, induce i Sassoni a ribellarsi. A. 782. num. 4. li conuen- te. An. 785. num. 49. vilione c' hebbe. num. 50.

Vidone duca di Spolero. A. 882. num. 2.

Vidone figliuolo d' Aelberto marche- se di Tolcania, succede egli nel prin- cipato. A. 912. num. 7. piglia per moglie l'impudica Marozia. quanto grande fusse la sua potestaziui, dipon e dalla sede Apollonica, e fa morire in pri- gione Gio. X. A. 913. num. 1. ecc. ponci Gio. XI. figliuolo bastardo di Maro- zia. A. 931. muore. A. 933. n. 1.

Vicena la chiesa Viennense fondada da S. C. 12.

S. Crescente. An. 59. n. 10. lettere de' martiri di Vienna, e di Leone. A. 179. num. 3. 4. Calisto II. concede a quella chiesa molti privilegi. A. 1120. n. 12.

Vigardo ambasciadore al Papa. Anno 665. nu. 1. 2.

Vigberto vno de' dodici apostoli m. d. dati nella Germania. A. 690. num. 8.

Martirizzato. A. 695. nu. 1. 2. A. 697. num. 9.

Vigilantia madre di Giustino Imperad. A. 565. n. 12.

Vigilantio, di Spagna nella Palestina, non essendo ancora scoperto, cominciò co' cattolici. A. 394. num. 23. poiche hebbe acquistato con l'hipocresia nome di santo nella Palestina, nell'Egitto, e altrove, si manifesta. S. Girolamo gli scrisse contro. A. 406. num. 39. ec. lue he est. num. 44. ec. e sopra. A. 55. nu. 10. confutolo S. Girolamo per guisa, che vescovi non hebbero briga di convocare concili. num. 5. cerco di tor via le collette. A. 44. n. 7. 3.

Vigilie de' Farisei. Ap. num. 9. vigilie, annuerfiane vite da' gentili. A. 44. n. 8. 8. vigilie sacre, testimoniaro l'vso loro da' santi padri, e dagli scrittori gentili. A. 51. num. 7. 1. che S. Ambrogio il tenesse a far loro dell'orazioni notturne. V. Oratione. vigilie della notte della domenica. A. 58. num. 9. Audiolio Vigilantio heretico di lenare le vigilie dalla Chiesa. A. 406. nu. 49. le vigilie delle case private, e non le sacre, vietate dal Sinodo Antiodisense. A. 590. num. 36. 1. 2. quanto frequentano nella Francia. n. 37. 1. 2.

S. Vigilio vescovo di Trento scrisse a S. Simpliciano vescovo di Milano di mada le reliquie all'istesso santo de' ss. Sifonio, e compagni martirizzati. A. 400. nu. 1. ec. n. 13. egli ancora e conronato. nu. 14. ec.

Vigilij diuersi. A. 400. n. 18.

Vigilio vescovo celebre scrittore ecclesiastico. iu.

Vigilio Africano, egli ancora scrittore ecclesiastico. iu.

Vigilio diacono, che scrisse le regole de' monacini.

S. Vigilio vescovo di Brescia. iu.

Vigilio vesc. sottoscritto al conc. Agathino. iu.

Vilfrido prete nell'Inghilterra. A. 664. num. 4. ec.

S. Vilfrido vesc. Eboracen. scacciato dal Re, appella al Papa. A. 678. nu. 16. nel venire ad esso, gran conversioni d'infideli nella Frigia. iui. interuiene al conc. Romano generale sotto Agatone con titolo di legato de' vescovi Anglicani. A. 680. num. 2. non potendo recuperare la sua sede, va a' Sassoni

ni Austriaci, e caglia alla fede. A. 681. num. 61. accusato, e assoluto di nuovo nel conc. Romano sotto Gio. VII. A. 705. num. 6. nel ritorno s'ammala a notte, e guarisce miracolosamente. num. 9. visione di S. Michele Arcangelo. iu. rimesso nella sua fede. nu. 10. muore secondo la preditione di S. Michele Arcangelo. A. 709. n. 4. celebrato fra saniti. iu.

Vilgato grammatico heretico. A. 1000 num. 4.

Vilberto vescovo di Colonia. An. 873. num. 2.

Vilcano duce. A. 562. n. 4.

Vilatico vescovo di Vienna. An. 738. num. 10.

S. Villebrando prete vno de' dodici apostoli mandati nella Germania, viene a Roma al Papa. A. 690. nu. 7. v'ien la seconda volta, e ed è fatto arcidiacono da S. Sergio Papa. A. 695. n. 1. Pipino gli assegna per sua sede Treietto. nu. 2. gli è pulso nome Clemente da S. Sergio, ia molte chiese, e monasteri, crea vesc. iu. v'ise lungamente. iu. precedette vna visione, c' hebbe S. Sergio Papa. num. 3. scrittore della sua vita. iu. stabilisce la sua fede in Treietto, e fa conversioni gran. A. 697. num. 1. ec. come fu illustrata la chiesa de' Boraciani da lui raccolto. A. 708. num. 6. 7. edichio, secondo la rivelatione dell'Angelo, vn monastero nel luogo datogli da Pipino. iu.

Vilbaldo vno de' dodici apostoli mandati nella Germania. A. 690. num. 8. creato vesc. n. 9.

Vilbaldo condotto da S. Bonifacio da Roma nella Germania. A. 738. nu. 1. ec. creato poisia vesc. sua vita lenta da S. Valpurga sua sorella. iu. furono figliuoli di S. Riccardo. An. 750. nu. 4.

Villicado vesc. Brementse nella Sassonia. A. 788. num. 7. ec.

Villero monaco, e martire. An. 755. nu. 38. ec.

Viminali colle di Roma, oue albergauano i pellegrini dell'orientale. A. 159 num. 8.

Vindemiro duce degli Ostrogoti. A. 473 nu. 1. 2. suo figliuolo dell'istesso nome. n. 3.

Vindice. V. Giulio Vindice.

Santa Vincenza. A. 814. n. 16.

Vincenzo martire in Roma. A. 192. nu. 2. 3.

Vincenzo mar. nell'Africa. A. 303. num. 33-34.

Vincenzo martire Ebedunenfe. A. 303 num. 128.

S. Vincenzo mar. in Valenza. A. 303. n. 137. libera Saragoza dall'assedio. A. 542. n. 4. sua tomba hauuta da Re

Franchi, e portata nella Gallie. nu. 5.

Childeberto la ripone in vn tempio, che e' fabbrico in Patigi in onore di lui. nu. 5. anche fa molti doni all'istessa chiesa. A. 561. num. 9. ec. S. Germano vesc. vi mette le reliquie hauute da Giustiniano Imperadore. num. 12. fiori il culto di S. Vincenzo non pure nella Spagna, ma nella Frigia. nu. 15. pena data a' soldati violatori della sua chiesa. A. 575. nu. 4. suo corpo trasportato da Valenza, distrutto da' Saracini, in Portogallo. A. 762. nu. 18. monastero di S. Vincenzo in Ouidio. iu.

Vincenzo prete Romano, legato Apostolico nel conc. Niceno. An. 315. num. 20.

Vincenzo vescovo di Capoua, legato nel conc. Niceno, mandao anche legato dal sinodo Sardicene a Costanzo Imperadore. A. 348. num. 11. anche da Liberio all'istesso principe. A. 353. nu. 16. sotto scritto alla condanatione di S. Atanasio. A. 353. nu. 18. la sua caduta pianta da Liberio Papa. iu. ella quanto lagrimuole. A. 353. num. 1. priuato perciò della comunione cattolica. A. 357. num. 45. Liberio Papa caduto gli scrisse. n. 45. Vincenzo finiuo. num. 1. legato di Liberio nel concil. Arimino intrepidamente difende la fede cattolica contra gli Arriani. An. 359. num. 3. 45.

Vincenzo prefetto delle Gallie, gloriososi d'essere stato conuitato da S. Ambrogio. A. 375. num. 24. A. 400. num. 39. prefetto del pretorio, amico di S. Martino, altamente lodato da Suetonio. A. 400. n. 19.

S. Vincenzo monaco Lerinense, scrive contra l'heresia. A. 431. nu. 188. egli fu il predetto Vincenzo prefetto tanto lodato da Suetonio, eccellenza della sua picciola opera. A. 434. num. 19. 20.

Vincenzo compagno di S. Girolamo. A. 379. num. 17. 22. 23. A. 385. n. 18.

Vincenzo Donatista. A. 405. n. 39.

Vincenzo Vittore autore dell'heresia innoto all'anima, scrive contra S. Agostino. A. 410. num. 8. il santo scrisse contra l'istessa. num. 9. con la sua sududine indusse l'istesso Vincenzo a tritarla. n. 10.

Vincenzo impugnatore degli scritti di S. Agostino. A. 430. n. 89. confutato da S. Prospero. iu.

Vincenzo vesc. di Saragoza apostata. A. 583. num. 32.

S. Vincenzo abb. e m. A. 584. nu. 101. A. 630. nu. 17.

S. Vincenzo conte d'Hannoria. A. 654. nu. 11.

S. Vincenzo alle fonti del Volturno celebrato.

lebre monasterio. arto da Saracini. A. 883. n. 10

Vincoli di S. Pietro. A. 44. n. 6. A. 69. n. 30. conformati alla Chiesa a perpetua memoria. A. 44. n. 6. 8. Eudocia Aug. riceve da Giouenale vesc. di Gerusalem le catene con cui fu incatenato S. Pietro da Herodes van delle quali si conferuì in Costantinopoli, e l'altra dall'istesso Imperatrice mandata a Roma ad Eudocia, sua figliuola similmente Imperatrice. ecc. A. 439. numero 1. ecc. basilica fatta in Roma in honor de' vincoli da Eudocia. n. 7. di due catene fattone miracolosamente vna sola. n. del cōte d'Ottono liberato dal demonio cō la catena di S. Pietro. A. 969. n. 15. vn'anello d'ella portato in Francia. i. u. S. Pietro in vincula. A. 1070.

Vincoli diuersi secondo la diuersità de delitti. A. 190. n. 6

S. Vindemiale vesc. e m. sotto Hunerico. A. 184. num. 68. Idio oporò per lui molti miracoli. n. 69. ec.

S. Vinibaud nella Francia. A. nno 631. num. 3.

Vinegia. Vinitiani loui trasportati il Vangelo. originale di S. Marco. A. 45. n. 41. i Vinitiani per cagione d' Attili si ritraggono nell'isole, e danno felicissimo principio a Vinegia. An. 453. n. 63. la repubblica di Vinegia honorata dal sommo Pont. col titolo di Christianissima col quale ella ha gloriosamente dilataro il suo dominio. A. 630. num. 14. dilungogli dagli Scismatici, e adheri alla chiesia Rom. alla quale soicua chiedere il vefcou. u. lunge guerre tra Vinitiani, e Longobardi. A. 630. n. 16. trasportati molti corpi santi di leuante a Vinegia. A. 637. n. 1. Vinitiani ricuperano ad istanza di S. Gregorio II. Papa, Rauenna presa all'imperio da' Longobardi. A. 726. n. 26. 27. mandano vn'ambasciatore al Papa, pregandolo a che voglia raffermare il vesc. d'Aquileia, il quale fa noia al Gradenese. A. 773. n. 5. primo vescouo di Rialto dato da Adriano II. haueo hauuto gli ambasciadori Vinitiani da Carlo nuago delle reliquie di S. Cipriano, ogli' istessi Vinitiani gli fabbricano vna chiesa in Murano. A. 806. num. 37. Vinegia presa da Pipino Re d'Italia, poi restituita da Carlo magno suo padre a Niceforo Imp. A. 810. n. 18. i Vinitiani fanno acquisto del corpo di S. Zaccaria, e d'altre reliquie portate da Costantinopoli. A. 814. n. 56. come hauefero la fede, e'l corpo di S. Marco, e gli fabbricassero vna suntuosa chiesa. A. 820. dal n. 21. infino alla fine del medesimo anno.

armata Vinitiana, e scaccata del tutto in distrutto ne da Saracini. A. 847. n. 1. ec. il patriarca Gradenese tra portato a Vinegia. A. 1050. num. 3. privilegi conceduti al patriarca di Vinegia. iu. l'istesso patriarca detto quando di Vinegia, e quando di Grado. A. Gregorio VII. affrettatissimo a quella repubblica l'eforta a. prouedere al patriarcato, che si trouaua in grande necessitã. A. 1073. n. 51. Gregorio VII. manda vn suo legato a Vinegia ad allouere gli scommunicati. A. 1077. n. 63. l'armata Vinitiana vnita con quella d'Alfeso Imp. vnita da Ruberto Guifcardo duca. A. 1084. n. 14. predicare le sue grandezze da Pietro Dauano pei capone del corpo di S. Marco, che possede. A. 1094. n. 35. 36. 37. gloriose imprese de Vinitiani in Terra Santa. A. 1123. n. 5. trasmio la lega de' popoli d'Italia contro Federico. A. 1164. n. 45. ecc. l'autore degli annali, mettendo in chiaro l'istoria d' Alessandro III. non osera la gloria della Repub. tornare maggior, lode di lei l'albergo voluntario, che'l necessario del sommo Pontefice. A. 1177. n. 11. i Vinitiani accolgono con gran de honoro Alessandro III. n. 17. Vinegia eletta pe'l parlamento fra'l Papa, e l'Imperatore, ecc. n. 19. il Doge fa condurre Federico in Vinegia con molto honore. n. 21. romore commouuto da' fedelmoli per cagione di Federico, racchetato dal Doge. n. 40. ec.

Vinemero arcidiacono. A. 1194. n. 45. 6. ec.

Vinifredo vesc. de' Merca. A. 676. n. 10. S. Vinifredo prete vno de' dodici apostolici mandati nella Germania. A. 690. n. 2. creato vesc. di Magonza. A. 697. n. 8. nominato Benifario. iu. V. Bonifatio.

Vinibaldo vno de' dodici apostoli mandati nella Germania. An. 690. num. 2. creato abate. A. 697. n. 9.

Vinibaldo condotto da S. Bonifatio da Roma nella Germania. A. 738. n. 3. fratello di S. Villibaldo, e di Santa Valpurga. n. r. ec. figliuoli di S. Riccardo, tu.

Vinigardo tiranno. A. 801. n. 21

Vinigiudo duca di Spoleto. A. 799. n. 5

Vinilo vesc. A. 736. n. 21. A. 739. n. 21

Vino. de' condannati. A. 34. n. 95. vino condito, e suo vfo. dato a' Santi num. 108. le donne Romane non beuano vino, e cominc. A. 34. n. 109. 110. i vini dolci come vengano sotto il nome delle cose dolci. num. 109. vino di mirra dolce. iu. potcuano bere le donne Romane. num. 109. 110. V. Mirra, il vino col fiele, perche lo

guastasse il Sigore. num. 110. i Christiani s'albeuano del vino ne' comuni. A. 57. n. 133. 134. vino miracolosamente multiplicato. A. 537. num. 10. vino Palmaziano. A. 591. num. 10. vincto il vino a' Saracini. A. 718. n. 3. affinenza dal vino. V. A. Funca. A. Reme. Romane. acqua conuertita in vino. V. A. acqua.

Vinaiuolo vecchio di Fulcone santissimo arcu. Reme. i. galigato da Dio con horrenda morte. An. 900. num. 11. 13.

Vintrugio prete martire. An. 755. num. 38. ec.

Virgili o Rulfo. V. Rulfo.

S. Virgilio predica nella Bauiera. A. 744. num. 24. che S. Zaccaria Papa ammorica S. Bonifatio. iu. falsamente accusato a S. Bonifatio, e a Zaccaria Papa. An. 748. num. 2. facto vesc. celebrato fra' tanti. iu.

S. Virgilio arcu. Salzburgenfe. inuentione del suo corpo, e di tre altri santi prelati da' quali scaturirono quattro fonti di miracoli. A. 1182. n. 1647. tempo della morte di S. Virgilio fabbrico quella chiesa. n. 17.

Virginita offeruata da Farici a tempo. Appunno gondono della profetia conceduto alic Sibille, in premio della virginita. num. 18. la santissima Verg. significo all' Angelo d' haueuer fatto voto di virginita. num. 56. 57. per quella virtu S. Tecla lascio lo sposo. A. 47. n. 5. la virginita, e la continenza conculgiata da Paolo. A. 57. n. 53. lo stato delle vergini, e delle vedoue preferiti al matrimonio. iu. i Coniti offeruatori della virginita. num. 54. il velo era insegna della virginita. iu. le vergini chiamate da S. Ignatio, Præfide Christi monita. num. 55. altro suo detto. iu. i collietti delle vergini, che noi appelliamo monasteri, antichissimi. iu. seruauano virginita perpetua, concludendosi a Dio. iu. auctore che seruono le lodi della virginita. num. 56. 57. 58. la virginita hauea iu. grande pregio anche da' gentili. n. 56. 58. virginita delle Vestali, quale. iu. V. Vestali vergini del velo, e della velatione. V. Velo. il velar delle vergini chiamato nozze, perche elle spiritualmente si maritano con Christo. A. 57. num. 90. perche le preuaricatrici dette adultere di Christo, la madre della Aergia. conculcata a Dio, nominata da S. Gregorio sacra, cetera di Dio. iu. le vergini facite vefuano a nero, e copruansi col pallio. num. 91. del cingolo. in. nella Siria, e nell'Egitto si soleano tagliare i capegli, perche. n. 92. le primitive della virginita furono, dopo la passion

Signore, che quattro festiui di Filippo diacono. A. 58. num. 113. virginità combattuta si da Ebione. A. 74. n. 10. si da Ursula o ma d'esse l'edice. da S. Girolamo, e da altri padri dell'istesso secolo. A. 382. num. 29. si da Giuquiniano. V. Giuquiniano, e si da Vigilante. A. 206. nu. 46. il Re di Persia, hauendo preso alcune fortèzze dell'imperio, volle, che le vergini facete viuessero secondo il sito Christiano. A. 359. num. 120. si malata attione di Fidiuburga qua e per amoro, e della virginità rifiuta le nozze del Re di Francia. A. 614. n. 67. 8. osservata nello stato matrimoniale da S. Vadreghisio, e da sua moglie. A. 665. n. 12. simile. A. 1043. n. 2. M. Miriamone. S. Elia badella, e le sue monache si giurano il nudo per conservare la virginità. A. 870. nu. 39. S. Cussegunde Aug. maneggia vomeri accesi in testamento della sua pudicitia. A. 1024. n. 9. S. Siano Ateneu, che ancor viuio, essendo vergine, si era fortissimo edore. A. 1126. n. 17. Ver. gini. Calista Celibato.

S. Viro vesc. de' Dalm. A. 297. nu. 8. Virid. amè degli eserciti. A. 36. num. 4. l'habito delle vi che non quella imperiale si può seguitare dopo morte. Imperadore, dileg. a v'escal pincipe. A. 516. nu. 3. in esse consiste la vera nobiltà. A. 620. n. 11. temere da peruersi. A. 1060. n. 36. 37.

Visigori vanti con gli Ostigori. A. 473. n. 2. i Re Visigori, concitanti di nuovo allafede, mandano vn'ambascieria a Gregorio VII. A. 1081. n. 30. i Visigoti si fanno cattolici sotto Reccaredo Re. A. 585. nu. 7. ecc.

Visioni. visione di S. Perpetua m. A. 205. n. 22. Natalio confessore caduto nell'heresia, essendo battuto in visione, si riconferma. A. 207. n. 12. visioni mostrate da Dio intorno alla peccatezza de' Christiani. A. 253. n. 39. S. Cipriano vide, che la persecutione douea cessare, in visioni con le quali Iddio scuopre la vicina persecutio. An. 255. n. 5. visioni del detto S. Cipriano. A. 256. n. 16. 17. 34. nel martirio di S. Vittorino, e de' compagni num. veduto il cielo ad essi aperto, ec. A. 262. nu. 67. 68. visione, che hebbe S. Pietro Aless. intorno ad Attilio. A. 310. n. 5. tra bauri da vna vergine sopra la morte del medesimo. A. 324. n. 2. e mostrare a Costantino Imp. A. 310. n. 17. 19. A. 324. n. 37. ecc. nu. 42. Giuseppe Giudice. A. 327. n. 29. 30. visioni funeste di Costanzo Imp. A. 361. n. 7. visioni, che precedono la refectione dell'heresia Africana. A. 444. n. 3. cc. S. Seuerino Apollolo de' No-

rieti apparisse ancor viuento. A. 482. numeri 55. essendo entrato l'ipino Re di Francia in vna villa fatta di S. Remigio, fu in visione flagellato. A. 760. n. 14. V. ne' santi Pietro, Paolo, Ambrosio, Eutimio abb. Eusebio di Cesarea, Teodoro Siceca, Spiridione, e altri santi, che souerranno al lettore. V. anche Morte prelosa de' Giuili. Peccatori puniti da Dio, Vittorie.

Vifira della diocesi. S. Atanasio solea farla accompagnato da molti. A. 355. n. 41. 42. visitate i prigionii V. Confessori.

Vilfrimondo m. Cordubense. An. 851. num. 4.

Vina detto il Sacramento dell' Eucarestia. A. 34. nu. 48

Vita humana quanto instabile, e vana. V. Vanità.

Vitale m. figliuolo di S. Felicitia. A. 175. num. 4.

Vitale m. nella Cappadocia. A. 354. num. 26.

Vitale m. in Roma. A. 584. n. 14.

Vitale m. in Campagna. A. 303. n. 120.

Vitale m. in Bologna. A. 303. n. 122.

Vitale vesc. Antiocheno. A. 312. n. 111. A. 314. nu. 92.

Vitale prete della parte di Melicio fu noia S. Apollino vesc. Antiocheno. A. 365. n. 47. ce. protettore dell'heresia d'Apollinare, accusato, viene a Roma, professando la fede catolica è ammesso alla comunione. A. 375. n. 2. cc. scoperrasi la sua heresia con dannato nel conc. Rom. con Apollinare suo maestro. n. 3. cc.

Vitale Cartaginense Pelagiano. A. 419. nu. 54. 59.

Vitale veltouo legato di Felice Papa a Zenone Imp. An. 483. nu. 19. lascia persuadere dal principe, e da Accio putriera. A. 424. n. 2. cc. condannato dalla fede Apostolica. nu. 7. cc. muore anzi che sia ammesso alla comunione. A. 495. num. 5. cc.

Vitale Diacono Card. A. 515. n. 18. cc.

Vitale vesc. di Maritima d'Altino. A. 568. num. 14.

Vitale prete di S. Emmeramo vesc. di Ratisbona. A. 702. n. 7. 8.

Vitale Candiano doge di Vinegia, vesc. A. 977. n. 34.

Vitale vescouo Albanense. An. 1118. n. 11.

S. Vitale arcivesc. Salsburgense, inuentione del suo corpo, il lustrato con miracoli. A. 1181. n. 16. 17. 18.

Vitaliano prefetto del pretorio, ministro della crudeltà di Anastasio. A. 237. n. 14. è ucciso. A. 238. n. 7.

Vitalizio muoue v'heretico contra Agulafio, promettendogli l'empio

Imp. di tornare nelle sedi i vescouci catolici quieti. An. 514. n. 4. cc. Anastasio il dispone dal magistrato militare. An. 516. n. 33. ecc. Iddio non permise, che Vitiano prelaute, contra il pessimo principio, perche si seruiva della religione catolica, per ricoprire la sua vaghezza d'imprenare, e Butichiano, suo protettore degli Eucuchiani. A. 519. n. 9. cc. v. cilo nel settimo mese del suo consolato, giulfa pena. A. 520. n. 1.

Vitburga donna illustre. An. 725. num. 20. cc.

Vite inlegna de' centunioni. An. 298. nu. 7.

Vite de' padri scritte da Egnazio. A. 383. n. 102. egli vi poie quelle di piu Originista, ecc. de' fan. V. Atti de' santi.

Vitelio tribuno. A. 92. n. 36.

Vitelio mandato dopo il suo consolato, proconsole nella Siria. A. 37. n. 2. ricevuto in Gerusalemme a grande onore, permette che la Roma, con gli onamenti pontificali si studiò da sacerdoti, in priuato l'elato dell' ufficio lo manda al Imp. e pone in suo luogo Marcello. A. 38. n. 2. rimossi dalla prefettura della Siria da Gaio. A. 41. n. 21.

Viteando m. A. 855. n. 52.

Vitegato da Goti Re. An. 337. n. 2. fa vedere Teodoro Re. num. 13. v. epistola a tutti i Goti. nu. 2. cc. v. 2. Ravenna. n. 5. per acquiescere i Re Franchi, e de loro le Gallie. in. pro. cura con vna ambascieria la pace da Giustino, vna in vna non. 9. piglia per moglie vna figliuola d'Amalasunta, uale di Roma con v'heretico di centocinquanta mila soldati. A. 538. cade in mano di Belisario. An. 540. n. 36. condotto con la moglie da Belisario a Costantinopoli, come accolto di Giustiniano. A. 541. n. 4.

Vitio nefando. Domitiano Imp. vietia, per ouaiare ad esse, il fare nefando. A. 83. n. 2. tuttavia egli nefando fun. 3. laudissimo Traiano Imp. A. 100. nu. 13. 14. Domitiano gaudia tale keleratezza, nu. 14. quanto sia graue. n. 15. Teodulfo Imp. vuole che si punisca con fuoco. An. 390. n. 64. 65. Pietro Damiano s'afferma appo S. Leone IX. ecc. che di lui era l'infamissimo vicio, ec. A. 1049. n. 10. 11. V. Eioleti.

Vitiz a figliuolo d'Egitto, represso nella Spagna. A. 701. num. 11. danza a vna vira srenata, e la rouina del regno, in. vietia sotto pena di morte che nullo vbidisca l'apa, in altre sue crudeli attioni. nu. 11. ecc. alla te mura delle città, n. 12. perseguita i figliuoli di Cindajuno gia Re di Spagna.

n. 13. 14. 10. re i privilegi delle chiese, e ridona agli Ebrei 14. al principe, mostra d'orino principe, n. 13. agione dell'apostasia, e ribellio- ne dalla fide Apostolica di Vienna. n. 16. n. 1. morte 7. 10. n. 4. tempo del suo regno. 111.

V. 10. pietre vno de' quattro legati di Siluestro Papa nel conc. Arciente. A. 314. n. 57

S. Vittore n. 303. n. 130 della traslatione del suo corpo. miracoli, beni, che acqui la Sallonia, ed è contrario, mali che incorse la Vicia da che pri- uato delle sue felicitie. A. 366. n. 10. 1. adorato da alcuni popoli per dio. A. 375. n. 2. con la traslatione del suo corpo, fatta dalla Francia nella Sallonia, si trasportò anche la felicità del regno. A. 920. n. 4. 5. Otone Re guar- dice dalla pelle per l'intercessione di S. Vito. A. 916. n. 1.

Vitra chiamato da B. benifatto dall'Inghilterra nella Germania a predica- re. A. 725. n. 11.

Vitterio Re di Spagna. A. 610. n. 12

Vittore mrt. nell'Africa sotto Decio. A. 253. n. 52

Vittore vesc. nell'Africa condannato al meta. lo. A. 260. n. 43.

Vittore, è comp. mm. nell'Africa sotto Valeriano. A. 261. n. 47.

Vittore min. Roma. A. 262. n. 57.

Vittore min. nell'Egitto. A. 284. n. 10

Vittore m. in Angio. A. 297. n. 13. vn' altro in Solodoro. n. 15. vn' altro Vit- tore duce con 280. altri. n. 21.

Vittore vesc. Ruficandense traditore. A. 303. n. 2.

Vittore martire in Raucenna. A. 303. n. 121.

Vittore min. Ambrum. A. 303. n. 128.

Vittore min. Merida. A. 303. n. 139.

Vittore m. nella Panfilia. A. 305. n. 17

Vittore soldato mart. sotto Massimiano Herculeo predice la morte di lui. A. 307. n. 13.

Vittore mart. in Calcedone. A. 311. n. 21

Vittore vesc. Garbriense Donatista. An. 331. n. 4.

Vittore prete Rom. A. 325. n. 20.

Vittore historico malice a torto di Costantino. A. 316. n. 6. honorato da Giuliano apostata. A. 361. n. 32. fu gentile, ma eccellente scrittore, e amatore della verita. A. 395. n. 31. do- da solennemente Teodosio. n. 31. 32. quando compia l'istorie ve come, dedicole all'istesso Teodosio, da cui fu honorato della prefettura della città. n. 42.

Vittore figliuolo di Massimo, e da lui chiamato Augurio vocato. A. 388. n. 62.

Vittore Papa, n. 1. richiesta del Re di Scoria vi mandò predicatori. A. 429. num. 2. ec.

Vittore Papa, e martire a richiesta del Re di Scoria vi mandò predicatori. A. 429. num. 2. ec.

Vittore vesc. Africano purga gli scititi di Gio. Cassiano. A. 433. n. 29

Vittore vesc. di Cartenna manda a Genesio Re persecutore vn libro da fide compolto a difesa della fede cattolica contra gli Ariani. An. 456. num. 17

S. Vittore vesc. Vitiocense trasfascio molte cose intorno alla persecutio- ne vinto dalla moltitudine di esse, e l'opera sua è accettata. A. 484. n. 68. fino a che te apo stendesse la sua hi- storia. n. 128. chiaro per la continua confessione è celebrato dalla Chie- sa fra i santi. 11.

Vittore primare della prouincia Biza- cca confessore. A. 504. n. 23. ec.

Vittore diacono calunniato dagli Euti- chiani. A. 519. num. 80. ec.

S. Vittore vescovo di Capoua. A. 545. n. 17. suo ciclo. n. 17. 18. polio nel ca- a- logo de' santi. n. 18

Vittore vesc. Tunuense, scrive in dife- sa di Teocapoli. A. 548. num. 6. man- dato in esilio. A. 553. num. 21. richia- mato a Constantinopoli nido sotto guardia in doue stendesse la sua croni- ca. A. 566. n. 44. muore nella scisma. 11.

Vittore vescovo Tricassino. An. 570. num. 23

Vittore vescovo di Cartagine. An. 646. num. 13. ec.

Vittore mart. sotto i Saracini. An. 938. num. 2

Vittore antipapa. dispone l'insegna Pon- tificale, e sottomettesse a Innoc. II. A. 1138. num. 3. 4. 5

Vittoria verg. e martire Rom. An. 253. num. 29

Vittoria martire nell'Africa. A. 303. nu. 33. 34.

Vittoria martire in Cordoua. An. 303. num. 142

Vittoria con quanta costanza patisse sotto Hunerico. A. 484. num. 84

Vittoria il simulacro della Vittoria con l'altare lerato dal Campidoglio da Costanzo. A. 356. num. 161. illeso al- tare permesso da Valentiniano. An. 371. num. 130. conceduto da Massimo a pagani. A. 387. num. 64. colto via da Teodosio. A. 388. num. 93. perche Simmaco Jo chiede a Teodosio, è m- dato da lui in esilio. A. 389. num. 52. riconceduto da Eugenio tiranno. A. 392. n. 18

Vittoria miracolosa hauuta dall'eserci- to Romano sotto M. Aurelio, per l'o-

ratione de' Christiani. A. 176. num. 1. ec. da Costantino in virtù della croce A. 317. num. 1. vittoria premio de- la pietà. A. 388. num. 61. effetto d'ora- zione. A. 394. num. 8. ec. A. 398. num. 4. 53. 54. vittoria mirabile hauuta nel- l'Africa da Belisario sopra Aandalis. A. Belisario. miracolosa hauuta da Radagolo Scita pagano, entrato in Italia con più di dugento mila solda- ti. A. 406. n. 5. ec. vittoria de' Romani contra i Persi donata da Dio. A. 420. num. 37. ec. miracolosa. 429. num. 19 A. 466. num. 10. ec. A. 672. num. 13. 4 A. 664. num. 3 A. 776. num. 4. A. 849. num. 6. ec. A. 871. num. 102. A. 878. n. 47. A. 968. num. 8. A. 938. num. 9. An. 971. n. 15. 16. A. 1000. n. 16. agevole- mente ottiene la vittoria, mentre che si leua l'impetice. A. 451. n. 33. frutto d'orazione. n. 48. ec. i Roman- per l'orazioni di S. Seuerino vinco- no gli Alemanni. A. 482. n. 6. Clodouo con qualpo apparato si faccia strada alla vittoria. An. 507. n. 14. ec. vittoria effetto della pietade della confidenza in Dio. A. 522. num. 5. ec. A. 523. num. 20. ec. indebilendo Giu- stiniano Imperadore il corpo con- l'astinenze, ec. acquista vigore per vincere i barbari. A. 527. num. 43. vittoria frutto dell'opere buone. n. 44. A. 530. num. 36. ec. della speranza. A. 530. A. 527. num. 45. ec. n. 55. ec. miracolosa vittoria dell'esercito di Giustiniano contra i Persi. num. 49. 53. ec. vittoria futura rivelata da Dio. A. 532. num. 3. ec. V. in Teodosio Imperadore. effetto dell'orazioni de' confessori, e del sangue de' martiri. ec. A. 532. n. 6. 7. Giustiniano ricono- sce la vittoria hauuta de' Aandalis dall'intercessione della Madre di Dio. A. 534. num. 6. ec. si riporta felici- temente, mentre che si custodisce la religione, e si riuersisce il Roma- no Pontefice. A. 553. num. 15. 16. 17. vittoria ottenuta per l'intercessio- ne della santissima Vergine. num. 18 simile. A. 886. num. 7. Giustiniano Impet. poiche hebbe videro meslo, vinse in mirabil modo i Persi. 55. A. 6. num. 4.

Vittoria miracolosa hauuta co' tre- cento soldati contra i fantissimi. A. 591. num. 39. riportata da' Persi quan- tunque gentili, con l'innocatio- ne della Madre di Dio. A. 593. num. 6. vittoria effetto della pietà del Re. A. 634. num. 6. ec. effetto della pietà, e confidenza in Dio. 655. num. 10. 11. simile. A. 791. num. 2. si ha con giu- sticia custodita dall'esercito. A. 674. num. 2. mirabili vittorie di Vamba- Re combattendo per lui gli Angeli. A. 3. 4. 5. vittoria miracolosa di Pela-

gio sopra Saracini ne. A. 84. n. 16. A. 748. n. 5. Simila. A. 844. n. 15. 16. ben vista d. Francesco. A. 84. n. 1. num. 6. le vittorie sopra i barbari si concedono secondo la pietà de' principi. A. 830. num. 7. Sulgaro patriarca di Costantinopoli uocato da vn duce gli apparisce, e gli insegna a guerreggiare, e farlo vincere. A. 878. n. 4. miracolosa hauta con voto fatto. A. 890. n. 12. altra pur miracolosa di Kamiro Re di Spagna sopra i Saracini. A. 978. num. 1. simile. A. 998. num. 10. effetto d'oratione. S. Hicrigo Imp. folito d'aimare l'esercito co' sagramenti della confessione, e della comunione. vede i fantasmi combattere per se. A. 1022. num. 5. vittoria miracolosa hauta da S. Stefano Re d'Ungheria assilito dall'Imperadore. Vn. 1030. n. 3. 4. altra pure miracolosa hauta sopra i Saracini nella Sicilia. V. 1040. n. 3. altra ottenuta con l'orazione, combattendo l'Idolo per Costantino Duca pio Imper. V. 1065. num. 64. apparecchi digni de' soldates per la vittoria. iu. e. A. 1166. n. 8. Roberto Guiscardo vince con quindici mila soldati l'esercito dell'Imper. di Costantinopoli di cento settanta mila. A. 1081. num. 13. vito 12 mirabile de' cattolici sopra gli infideli nell'Italia. A. 1084. num. 15. 16. sopra i Saracini nell'Africa. A. 1087. num. 8. altra sopra gli infideli. A. 1086. n. 6. ec. altra de' Christiani occidentali sopra il Re di Babilonia. A. 1100. n. 12. il culto della religione, e l'ibbidirezza alla Chiesa fa la vittoria, e l' dispregio delle cose diuine la toglie. V. 1107. num. 7. 9. la vittoria accompagna la bontà. A. 1120. num. 13. vittorie miracolose haute da Gionanni Comneno Imperadore, con l'aiuto della Madre di Dio. A. 1123. n. 6. l'istesso principe fa trionfare la Verge nella sua imagine. iu. altra vittoria pur miracolosa contra i Saracini meritata con opere buone. A. 1124. num. 9. la vittoria si perde col confidare nella propria potenza. A. 1130. num. 67. pochi, ma humili, e buoni preuengono contra gran moltitudine di nimici, e molti superbi, e impuri sono abbattuti da pochi. A. 1149. num. 10. virtotà miracolosa de' Christiani di Terra Santa. A. 1144. num. 11. degli Alessandrini contra Federigo. A. 1174. num. 7. A. 1175. n. 3. ec. num. 11. de' Milanesi contra l'istesso. A. 1176. num. 15. ec. di pochi Christiani contra il Soldano. A. 1186. n. 11. vittorie miracolose haute da Federigo Imperadore in leuante sopra i nimici della fede, precedendo

S. Gregorio. A. 1110. num. 6. ec. n. 10. 11. V. S. Gregorio. vittoria patto della virtù. A. 1196. n. 3. V. in Collatione. Gratiomo. Teodosio. Honorio. Carlo magno, e in altri Imperadori pp. V. anche in Pipino Re, e in altri principi.

Vittorino martire nell'Africa. A. 303. num. 33. 34.

Vittorino preconsolo, e mar. An. 484. num. 85.

Vittorino mar. sotto Traiano. An. 100. num. 12.

Vittorino martire nell'Africa. An. 253. num. 51.

Vittorino è chiamato Augusto. An. A. 167.

Vittorino martire nell'Egitto. An. 284. num. 10.

Vittorino martire in Roma. An. 286. num. 15.

Vittorino mar. pur in Roma. An. 303. num. 115.

Vittorino mar. nell'Africa. An. 303. num. 33. 34.

Vittorino martire sotto Diocletiano. A. 303. num. 122.

Vittorino vesc. Pittauiese, e m. A. 303. num. 126. suoi componimenti. n. 126. 127.

Vittorino mar. in Nicomedia. An. 311. num. 17.

Vittorino vesc. condannato da S. Siluestro nel concilio Romano. An. 324. num. 126.

Vittorino vesc. pretendendo che a se s'appartenesse il primato della Nunziata ha la scatenata contra. A. 403. n. 65. ec.

Vittorino Aquitano scrive il cielo. An. 463. n. 2.

Vittorino martire in Cartagine. A. 262. num. 1. 3.

Vittorino mar. figliuolo di S. Marcello. A. 398. n. 9.

Vittorio mar. a Leon. An. 303. num. 138.

Vittorio duce d'Euarico Re. An. 480. n. 6. ec. n. 11. ec.

Vittorio sano vesc. Redonense. A. 559. n. 34. ec.

S. Vittorico vescovo Rotomagensis mentre era ancor soldato, fece fra atrocissimi tormenti vna nobile confessione, e fu liberato dalla morte miracolosamente. An. 362. num. 157. ec. la grandi conuerfion di popoli barbari. A. 396. n. 15. richiede da S. Innocenzo l'apa vna epistola decretale. A. 404. n. 130.

Viuencio preloredo di Roma. An. 367. num. 1.

Viuencio vesc. Luddunense. An. 509. n. 15.

Vuizano auuocato, mandato da Alef-

land. III. a Re. Balthazar. An. 169. n. 5. ec. V. Gratiomo suddiacomo suo collega, auuila il Papa di quanto s'era fatto. num. 18. dopo che fu spirato il termine posto del Papa, partendo Gratiomo, pur vi rimane, rogannato dal Re con promessa di pace. n. 20. ec. lo richiede, che la debba adempiere, ma in vano. num. 24. rihuta i denari profferitigli da Heriogo. num. 25. ec. Viuiano Card. mandato vn'altra volta pur con Gratiomo al Re d'Inghilterra a punirlo. A. 1171. n. 11. legato d'Alessandro nella Scolia. A. 1176. num. 12. pietre Cardine di S. Stefano in monte Celso. iu. e A. 1181. num. 5. sua legatione nell'Ibernia. scibondo d'io. An. 1183. num. 8.

Vladislao figliuolo di Boleslao duca di Polonia. A. 1104. n. 1.

Vldecio figliuolo d'Hunerico. An. 471. n. 2.

Vlado. A. 866. num. 48. ec. A. 868. num. 10. ec.

Vlere Re de' Metci. A. 664. num. 19. 20. A. 676. n. 10.

S. Vlrado vesc. martirizzato nella Suedia. A. 1018. n. 1.

Vlgrino eletto arcie. Dolense, non vuol esserc. A. 1107. n. 2. ec.

Vlido principe de' Saracini. An. 713. num. 21.

Vlpio basilica. A. 324. n. 75.

Vlpiano giureconsulto prefetto del pretorionumico de' Christiani. A. 235. n. 12. ricoglie le leggi fatte contra di loro nu. 2. v. ec. n. 4. fu cattelico de' Christiani. A. 226. n. 4.

Vlpiano martire in Tiro. An. 304. n. 39.

Vlpio Marcello giureconsulto. An. 143. num. 4.

Vltano furisimo huomo. A. 654. n. 1.

Vltrogeta Reina in Francia. An. 560. n. 10.

Vngario vescouo. A. 862. n. 22. ec.

Vngheri, e Vngheria, gli Vngheri chiamano la Sarmatia. An. 916. num. 1. An. 917. num. 3. fanno nell'Italia danti grandi. A. 937. n. 1. vecchi quasi tutti, iu. similmente fanno molto nome come nella Francia nu. 2. riuolti dalla Italia con denari. A. 949. num. 6. recati a distruzione per Ottone Re. A. 915. n. 5. ec. tratti alla fede da S. Adalbarto apostolo loro. A. 989. num. 3. ec. Vngheria donata da S. Stefano Re alla chiesa Romana. A. 1000. num. 19. ec. Vngheri quanto mutati in bene. num. 19. ec. felici processi di quella chiesa. V. S. Stefano Re. riuolte di quel regno, e perfectione fatta ai Christiani, tornando que' popoli all'idolatria. A. 1047. n. 17. 18. ritornano

- no al tanto conoscimento, tu, l'istessa
chiesa patisce vna nuova tempesta.
A. 1066.n.35. l'Vghiere è della chie-
sa Rom. A. 1074.n.31. 32
- Vnguento. vngere con esso i piedi. V.
Piedi. l'vngere con vnguento fu co-
mune di donne nò d'huomini. A. 32.
n. 26. doue fùse riposto il vso del
vnguento con cui s'vnse Christo. A.
32.n.29. V. Vntione.
- Vniuersale. conc. quall' sia. A. 347.n.7. ti-
tolo proprio del Papa. A. 587.n.17. fi-
gnificaua di quella voce, eciaua qual
vnto i Romani Pontefici riceuano
per il titolo vniuersale. ec. A. 595.nu.
32. ec. quanto grande errore sia il dar
questo titolo altrui, che al sommo
Pon. A. 787.nu.30
- Vni santissimo arcieuesc. Namburge.
A. 917.nu.2. ec. A. 930. nu. 1. 2. A. 936
nu. 8.
- Vntione di Giesù piu volte fatta dalla
Maddalena. A. 32.nu.26. vntione del
capo di Christo fatta dalla Madalle-
na due giorni auanti la Pasqua. A. 34
nu. 23. vntione del battezzato fatta
da sacerdoti diuersa dal sacramento
della consecrazione. A. 35.nu.9. V.
Vnguento Olio. Vntione de' piedi. V.
Piedi. vntione de' Re quanto vrile. A.
919. n.2
- Vniuno arcu. Hamburge. A. 1073
nu. 17. 8
- Vocatione. vocatione di Natalio pri-
ma confessore, e poi caduto in here-
sia. A. 207.nu.12. vocatione mirabile
di Giuseppe Giudeo. A. 327.n.29. ec.
V. Conuerfione.
- Vocatione vesi. nella Mauritania. A. 456
nu. 18
- Volere. Simon mago tenta di volorate,
e che costigli aueriga. V. Simon
mago volendo volar i magli Petri
miseramente periscono. A. 758.
nu. 4
- Volcano arcu. di Treui. A. 1185.n. 2. 3
4. A. 1186. nu. 1
- S. Volfargo vesi. di Ratisbona. A. 978.
nu. 1. segnalato fuo miracolo. A. 978
nu. 1
- S. Volfelmo abb. A. 1077. num. 38. ec. A.
1091. n. 25
- Volfetio Re de' Partii. A. 163. n. 8
- Volfella instrumeto di chirugia. A. 58
nu. 140
- Volubilita. V. Inconstanza.
- Volufiano vccide Alessandro tiranno
nell'Africa. 306. n. 27
- Volufiano fratello d'Albina madre di
Melania la giouane dottissima, ma
gentile. A. 412 nu. 16. 17. S. Agolino
gli scrise per conuertirlo. nu. 16. ec.
rispondegli Volufino, opinione pra-
de ch'auca del saper d'Agolino. n. 18
fu affettionato molto ad Agolino, e
- ad Apuleio maghi. 19. ambasciador
a Costantinopoli. recatou al cono-
scimento Christiano da S. Melania
sua nipote. riceuuto il battefimo pas-
sa a vita migliore. A. 434. n. 7. ec.
- Volufio giure onfulto. A. 147. n. 4
- Vopifco nemico, e calunniatore de'
Christiani. A. 283. nu. 1. 2. V. Flauio
Vopifco.
- Votiera in arbitrio di chi hauea fatto
voto di seruire nel tempio, o poga-
re. Ap. num. 49. di virginita della
Madre di Dio. Ap. nu. 56. 57. voto di
virginita contrattato dagli heretici.
n. 57. come Iddio comandasse, che
s'offeruasse, il voto delle donzelle, o
minori, e come libere rimanessero.
n. 58. il voto della moglie contradi-
cendoli il marito non legaua il voto
delle decime viro di gentili. A. 44
nu. 38. egli ancora appendeano per
voto tauolette dipinte. A. 57. nu. 17. 5
- S. Ambrogio dispensa nel voto fem-
plice. A. 553. n. 46. quando, e come si
dileffero fare i voti per gl'Imp. A.
313. n. 60. 61. A. 315. nu. 22. con quali
parole. A. 315. n. 2. muotele Costanti-
no magno, iu. empì voti fatti da Giu-
liano apostata. A. 363. nu. 24. voti pu-
blici de' gentili per lui. nu. 25. voto
crudele fatto dal Re de' Lombardi.
A. 571. n. 1. egli non può entrare nella
città se prima non lo upe, iu. altro
voto efecabile d'Alachim duca. A.
69. n. 4. con quanta cautela si dispe-
fasse dalla Chiesa ne' voti. A. 1195. n.
17. ec.
- Vraca Reina di Spagna. A. 844. nu. 6
- Vraca figliuola di Ferdin d'lo magno Re
di Spagna. A. 1065. n. 62
- Vraca figliuola d'Alfonfo Re di Casti-
glia si marita con Alfonso Re d'Ara-
gona suo parente. muore infelice-
mente. A. 1109. n. 1. 2
- Vrania detta Celeste dea de' Cartagi-
nesi. A. 299. n. 66
- Vranio vesi. di Tiro. A. 356. n. 1.
66. 76
- Vranio vesi d'Himeria. A. 448. n. 60. 61
- Vranio vesi. d'Emefia. A. 449. nu. 135. ec.
- Vranio ambasciadore di Zenone Aug.
a Hunenico Re. A. 484. n. 100
- Vratilao duca di Boemia, promette
ogni fauore alla fede Apostolica.
chiede, e ottiene l'oro della mitra.
A. 1068. n. 4. ricorre al Papa contra vn
iniquo. A. 1073. nu. 9. raccoglie be-
nignamente i legati del santo Pa-
dre. n. 53. paga il cenfo alla sede Apo-
stolica pe' l' suo ducato. nu. 55. S. Greg.
VII. lo riprende, pe' che consuma-
se con gli fcomunicati. A. 1080. n. 1
- Vranio salutato dall'Apostolo. A. 58.
n. 55
- Vrbano m. in Antiochia. A. 253. nu. 127
- Vrbano cherico Rom. confessore di
uiente scismatico. A. 254. n. 66. fi. rau-
uede n. 97. 98
- Vrbano m. in Roma. A. 284. n. 14
- Vrbano m. in Campagna. A. 303. n. 120
- Vrbano m. in Saragoza. A. 305. n. 136
- Vrbano m. sotto Valente. A. 370. num.
27. 28
- Vrbano vesi. Siccenfe. A. 419. n. 68. ec.
- S. Vrbano Papa, e suo corpo trasportato
nella chiesa di S. Cecilia. A. 821. nu.
12. ec.
- Vrbano V. manda vn suo nuntio nella
Sicilia. A. 1097. n. 137
- Vrbicio prefetto di Roma persecutore
de' Christiani. A. 164. n. 15
- Vrbicio vesi. Arvernefe. A. 58. n. 26
- Vrbicio viliace di Teodorico Re. Ar.
494. n. 39
- Vrbicio vesi. Ariano fu presente a
concilio, di Tiro contra S. Ata-
nasio. A. 335. n. 3. 21. che cosa trattasse
in Costantinopoli co' compagni con-
tra S. Atanasio. A. 336. n. 67. Tenendo
il iudicio del conc. Sardicense se ne
fugge con gli altri Ariani. ec. A. 347.
n. 21. 13. e condannato, e deposto dal
medesimo conc. n. 18. Vrbicio, e Va-
lente chiesero perdono nel concilio
Sardicense. A. 347. n. 42. vanno vagan-
do fuori delle proprie sedi. num. 47.
V. Valente.
- Vrbicio manda vn dono a S. Paulino
vesc di Nola. A. 431. n. 196
- Vrbicino diacono creato antipapa con-
tra S. Damaso. A. 367. nu. 7. ne confe-
guono nuolture, e vccisioni. lui, gl'
Imp. riscrissero piu volte a pro di
Damaso contra Vrbicino. nu. 14. sca-
ciato da Roma co' suoi seguaci. 22
- Valentiniano, poi lasciatosi tornare,
e come. A. 378. num. 1. ec. facendo gli
seismatici le loro adunanze nelle
grotte, e ne' luoghi priuati, e vene-
randoui Vrbicino, come pontefice so-
no repressi. A. 369. n. 1. ec. egli da capo
condannato nel conc. Rom. sotto
Damaso. A. 369. n. 32. liberato dall'e-
filio con questo patto, che non s'ac-
colfa a Roma. A. 371. n. 1. ec. viene
Valentiniano non tumultuoso, s'as-
frenato co' gli altri scismatici da Gra-
tiano. A. 381. nu. 1. ec. che cosa facesse
nel' elezione di Siricio Papa. A. 385
nu. 5
- Vilicino vesi. legato di Gelasio Papa
A. 492. n. 34. 35
- Vrbicino vescouo Carulense. A. 588.
n. 21
- Vrbicino m. nell'Illirico. A. 308. n. 27.
- Vrbione dispofo dal vescouato Sueffo-
ncense. A. 1080. n. 79
- Vrfole conte. A. 361. n. 92. 1.
- Vrfergenfe albate V. Corrado Vr-
fergenfe.

fo delle cose temporali. n. fu victo
to da Christo l'huoi. A. 57. n. 83

Vfataz anc. m. A. 343. n. 13. 14. 15

Vfuardo monaco, e prete dottissimo. A.
778. n. 20. Carlo magno fa che accre-
fca i martirologij di S. Girolamo, e di
Beda. n. 10. 21

Vfura i puniti dal conc. Rom. An. 382.
n. 20

Vfironne duca di Bauiera. A. 736. nu. 1.
imitau S. Bonifatio. A. 739. n. 1

Vfione arciprete. A. 1059. n. 82

Vfome vefc. Hildesheimenfe. A. 1085
nu. 8

Vua acerba apparfa dopo le vendemie
nelle viti all'artuo di Giuliano nel-
l'Ulirico. A. 36. n. 8

Vuallia Re de' Gori. A. 415. nu. 60. 62

Vufione difoluto abb. A. 4015. n. 1

Vaulterodo vefc. di Bamberg. A. 1011.
nu. 2

Vuernere crea l'antipapa. A. 1106. n. 9

Vuribaldo mandato dal Papa a predi-
care nella Vandalia. A. 965. n. 8

Vuilla moglie di Berengario pefsimi-
a donna. A. 960. n. 1. ec. per cagion fua
il figliuolo Adelberto perde il re-
gno. A. 961. nu. 1. 2. prefca dagli Impen-
nali. 962. n. 13. liberata da Ottone
Imp. ec. mandata col marito in efilio
a Bauiera, oue fette fino alla morte.
964. nu. 30. morio il marito prefò il
velo monacale. A. 966. n. 1

Vuilla moglie di Vgone marchefe di
Tofcana. 1002. n. 3. 4. fua pietà fu

Vuillegio arcid. di Magonza. A. 983. n. 16

Vuillelmo arcid. Remenfe. A. 1059. nu.
75. ec. nu. 78. 79

Vuillelmo, e Guillelmo infigne abb. del
monaftero di S. Benigno. A. 1024. n. 5
6. muore illuftrato con miracoli. An.
1033. n. 15

S. Vuirone vefc. nella Scoria. A. 631. n. 8
9. 10

Vuldmiro Re de' Ruffi. A. 1008. n. 10

Vuulrico fanciullo cerofetario vecio
in chiefa da' Normandi pagani. An.
874. n. 4

S. Vulfano eletto contra voglia vefc.
Vuigornienfe. A. 1062. n. 72. 73. fua
fimplicità fpregiata dagli huomini
e commendata da Dio. A. 1072. nu. 15. di-
pofito, ma con gran miracolo rimefo
nella fua fede. A. 1074. nu. 66

S. Vulfano nell'Anglia. A. 849. n. 19

S. Vuolfango vefc. di Ratisbona. A. 1002
n. 8. all'euo Herrigo, che fu Imp. iui.
predictioni fue intorno a lui, e a fra-
telluoi, prediffe a vno il vefcouado.
1003. n. 1. apparue dopo morte a
Herrigo Re, e prediffegli l'imperio.
A. 1007. n. 1

S. Vuolfemo abb. A. 1059. n. 19

Vui popoli diftrutti da Dio. A. 1065. nu.
64. 64

X

X Antipio primare della Numidia.
A. 402. nu. 54. ec. nu. 65. ec.

Xcnas dietro anche Filofeno heretia-
ca fua qualità, ed heretice. A. 485. nu.
15. ec. ordinato vefc. non effendo
ancor Chrifiano, da Pietro Fullone
iu. nel conciliabolo di Sidone con-
danna i vefc. catolici. A. 512. num.
19. ec.

Xenophagis chiamata la cena pura. A. 34
n. 154. V. Cena pura.

Z

Z Abarda duca di Sardiens. A. 594.
nu. 9.

Zaberga duce degli Hunni. An. 558
n. 6. 7

Zaccaria figliuolo di Ioiada, vecio da
Ioas Re tra l'altare, e'l tempio. A. 1.
n. 53. inuentione del corpo di Zacca-
ria profeta. A. 34. n. 135.

S. Zaccaria padre di Giouanni. Ap. n. 16.
facerdote dalla famiglia d' Abia-
offrendo egli incenfo, l'Angelo gli
apparue, ec. non fu fommo pontefice.
n. 69. infino al n. 6. fatto morire da
Herode fra'l tempio, e l'altare, per-
cioche nell' vecisione dell' innocenti
natefco Gio. fuo figliuolo. A. 1. nu. 52.
ec. Cirillo affegna per cagione della
fua morte, l'hauer' effo predicato la
venuta di Chrifto. n. 53. come fì dica
figliuolo di Ioiada, e di Barachia. iu.
delle pietre del tempio inuefite indele-
bilmente del fuo fangue. A. 1. n. 55

Zaccaria huomo nobile vecio nel me-
zo del tempio. A. 69. nu. 51

Zaccaria vefcouo di Vienna. m. A. 118
nu. 7

Zaccaria frittore Eutichiano. A. 476.
n. 42

Zaccaria vefc. di Gerufalem. A. 609. nu.
5. condotto fchiauo in Perfia con la
Croce. A. 614. num. 14. diliberato con
effa. A. 617. n. 23. fuo ritorno. n. 24. e
628. n. 2

Zaccaria mandato da Giuftiniano II.
a imprigionare S. Sergio Papa. A. 692
n. 34. ec. che cofa gli auueniffe. iu.

Zaccaria capo d'vna parte de' Manichei
A. 712. n. 3. ce.

Zaccaria vefc. difpofc. ambafciadore di
Michele III. Imp. al Pontefice. A. 859
n. 59. 60.

Zaccaria vefc. d'Anagni legato di S.
Niccolò Papa a Conftantinopoli. A.
860. n. 12. prefeto del monaftero di
S. Gregorio Papa in Roma. nu. 9. ac-
confente per timore alla condanna
gione di S. Ignazio. A. 361. nu. 8. V. in

Redolfo fuo compagno nella lega-
tione. conuiuto nel nodo Rom. di
preuaticatione. difpofc. e fcomuni-
cato. A. 863. nu. 1. ec. ammeffo alla
comunione da Adriano Papa. A. 867.
n. 147. legato di Gio: VIII. all' Imp.
A. 882. nu. 1. molto honorato, e fatto
bibliotecario dall' ifteffo Gio: A. 883.
nu. 2.

S. Zaccaria, chiefa di S. Zaccaria in Vi-
negia, e corpo del finto eraportatou
A. 814. num. 56

Zaccaria falfo vefc. di Calcedone ordi-
nato da Fotio. ec. A. 869. n. 27. 30

Zaccheo principe de' publicani. A. 31
n. 73. riceue Chrifto in cafa fua. A. 34
nu. 3. Zaccheo vefc. di Gerufalem.

quanti S. Cornelio. A. 41. n. 9

S. Zaccheo vefc. di Gerufalem. A. 113

Zaccheo mart. nella Paleftina. A. 305.
n. 85

Zagarola castello de' Colonnefi. A. 1109
n. 18

S. Zama vefc. di Bologna. A. 272. n. 22

S. Zambda vefc. di Gerufalem. A. 296
nu. 6

Zanzolo hereticar. A. 535. n. 8. 1

Zanzoe fratello di Gilmeret Re. A.
533. nu. 57

Zarada crudel el legiflatore. A. 44. n. 23

Zato Re de' Lazi. A. 522. nu. 18

Zebedeo. A. 34. n. 3

Zebeo vefc. finto d'Eleuteropoli. A.
415. n. 19

Zebina martire nella Paleftina. A. 307
n. 20

Zebino vefc. Antiocheno. A. 230. nu. 1.
muore. A. 241. num. 1.

Zelno. fecondo Dio. tale fu quello di S.
Carpo intorno a due peccati, oue im-
però fu riprefo con vna celefte vifio-
ne. A. 59. nu. 16. 17. il zelo indiffereto
trabocca in grandiffimi mali. A. 341.
num. 38. 39

Zelo dell' honor di Dio, e della Chiefa
congiunto con man' ucd. ne in ri-
mettere le proprie ingiurie in S.
Niccolò Papa. A. 865. n. 75. ec. zelo
grande dell' honor di Dio, V. in S.
Ambrogio.

Zelote cognominato S. Simone Apofc.
A. 32. n. 6. A. 68. n. 6. 7

Zeloti chi fuflero, e perche eol fì no-
minati. A. 69. n. 49. ritraggionfi nel-
la parte di dentro dei tempio. affi-
gono Gerufalem. eleggono a forte
il fommo facerdote. iui combattono
contra i citradini. n. 49. 51. loro capo
era Gio: A. 71. nu. 10. vecii tutti nel
tempio. A. 72. n. 3

Zeluma principe degli Arabi. A. 1010.
nu. 3

Zenolia moglie d' Olenato Re ch' ot-
tenne l'imperio orientale. A. 1065. n. 2
fumalmente ammaeftrata da Paolo

Samofateno, fu anche d'epopo di Longino filosofo iu. dopo la morte del marito gouerna l'imperio. A. 174. n. 1. è vinto da Aureliano Imp. condotta a Roma nel trionfo. iu. dopo il trionfo la stessa liberata come matrona Romana visse nel territorio di Tuoli. iu. seguì la fede della chiesa Rom. nu. 2. suoi figl. iu. lodata la sua castità. iu. quale, e quanto gran donna fosse. n. 2. 3

Zenobia famiglia. A. 274. n. 2

Zenobia nu. nella Cilicia. A. 285. n. 13

Zenobio vesc. mar. nella Cilicia. A. 285. nu. 13

S. Zenobio vesc. di Firenze. A. 274. n. 1

A. 392. n. 24. S. Ambrogio vi esortò con effusione familiarmente. n. 24

Zenodoro. A. 28. n. 15. A. 31. n. 5

Zenone m. nell'Africa. A. 253. n. 92

Zenone confessore infigne in Alessandria. A. 253. n. 107

S. Zenone con più di diecimila compagni mm. in Roma. A. 298. n. 17

Zenone m. in Nicomedia. A. 302. num. 34. 35

Zenone martire nella Panfilia. A. 305. n. 17

Zenone m. nell'Armenia. A. 311. n. 21

Zenone, e fratelli m. in Gaza sotto Giuliano. A. 362. n. 138

Zenone confessore, e custode delle reliquie loro. n. 138. 139

S. Zenone vesc. di Verona. A. 589. n. 56

Zenone vesc. Hyspalense. A. 482. num. 45. 46

Zenone dia. di Pavia. A. 691. n. 3

Zenoida moglie di Basilio, e dal lui fatta Augusta. A. 476. n. 23. 2 infligge la sua il marito perseguita la Chiesa cattolica. nu. 25. fatta morire col marito, e co' figliuoli da Zenone. A. 477. nu. 24

Zetari, e Zete. A. 286. n. 9

Ziebel duce de' Turchi. A. 255. n. 4

Zingari onde detti. A. 363. n. 101

Zoara prete heretico. comune e più volte condannato. A. 536. n. 21. 61. n. 96. ec. A. 536. n. 106. ec. n. 114

Zoco Re de' Bulgari. A. 813. n. 7

Zocomo principe barbaro conuertito a colui alla fede. A. 372. n. 105

Zoe moglie di Nicoltrato, conuertita da S. Sebastiano. A. 284. nu. 13. li battezza. num. 14. tice e la corona del martirio. A. 286. n. 12. 13

Zoe moglie di Leone VI. Imp. A. 901. n. 5

A. 913. n. 1. A. 919. n. 1

Zoe pigliata per moglie da Romano Imp. A. 1028. nu. 11. Colligine la sorella a farsi monaca. A. 1031. num. 3. ama di solamente Michele Psalgonio. A. 1034. nu. 28. autelena, e fa strozzare il marito per pigliar lui. iu. il fratello di Michele non la lascia dominare. n. 29. morto Michele II. fa coronare Michele Calafate. 1041. n. 1. questi esilia. iu. è richiamata. iu. li congiugne per matrimonial legge con Costantino Monomaco Imper. A. 1042. n. 3

Zoilo vesc. cattolico d'Alessandria. A. 537. nu. 15. sottoferire per timore all'editto di Giustimano contra i Tre capirola. A. 546. n. 47. ripreso dal Papache gli mandò ad incontrare. iu. e A. 547. n. 31. Teodoro vesc. Cesare di iniquamente il dispone. A. 551. n. 3

S. Zoilo Cileice solitario. A. 570. n. 12

Zone di una viate da Giudei. A. 31. nu. 13. di pelle Elia, e da Gio. Battista. iu.

Zoppie ciechi sanati dal Signore. A. 34. n. 8. zoppo curato da S. Pietro. A. 34. n. 25. 26. l'altro sanato da S. Paolo. An. 48. num. 1

Zoroastre mago. A. 120. n. 36

Zorobabel, e quelli che dopo di lui go-

uernarono i Giudei, furono della stirpe di David. Ap. n. 34

Zosimo, e Rufi mm. in Filippi. A. 109. n. 37

Zosimo soldato m. nella Pizia. iu.

Zosimo, e fratelli m. nel Porto Rom. A. 275. n. 4

Zosima conte scrittore nemico de' Christiani, e iniquissimo verso Costantino. A. 306. n. 18. e A. 313. nu. 15 l'errore di Zosimo intorno al numero de' soldati di Costantino. A. 312. n. 39. iu. malignità nello tenere constate le sue calunnie contra Costantino Imp. 313. n. 15. 16. A. 315. n. 6. A. 316. n. 6. A. 330. n. 30. 31. amoro Teodoto Imp. A. 387. n. 58. A. 395. n. 29. 30. la sua horra vna tema di me zogue. n. 29. quando tenne. n. 42. se condido, come viato e gli adetti priuati, toda Stilicone traditor, e biasima Olimpio piffimo Christiano. A. 408. n. 11. calunniatore di S. Innocenzo Papa. A. 409. n. 6. egli Greco. nu. 7 la sua historia è senza fine. A. 409. n. 13

Zosimo vesc. intruso in Napoli dagli Arriani. A. 359. n. 56. 57

S. Zosimo monaco predice, e piagne la rovina d'Antiochia. A. 525. n. 15. suo miracolo infigne. n. 19. 20. fa che vn lion porti l'incarica del asino da lui mangiato. n. 21

Zosimo monaco, e prete che comunicò S. Maria Egiziaca. A. 525. n. 22

Zotico vesc. e m. A. 205. n. 27

Zotico m. nella Panfilia. 305. n. 17

Zotico m. in Nicomedia. A. 311. n. 17

S. Zotico senatore, segue Costantino di Roma a Constantinopoli. A. 330. nu. 27. 28

Zulcicino principe de' Saracini. A. 718. nu. 3

I N D I C E D E' C O N S O L I.

A

A Licinio Nerua Si-
lano A 9
A. Vitellio A 50
A. Cornelio Palma A 101
Ablabio Egittio A 331
Abondanzio A 393
Acciaia A 124
Acetiano A 137
M. Aetio Aulo A 358
Acilio Glabione A 31
Acilio Glabione A 106
Acilio Fannio A 112
Acilio Glabione A 359
Acutino A 120
Aedilio A 451
Adriano A 117
Adriano Aug. II. A 110
Adriano III. A 121
Aetio A 432
Aetio A 437
Aetio III. A 446
Aetio A 457
Aetio Miliario A 209
Africanus A 114
Africanus A 231
Agrippa A 151
Agricola A 232
Agricola A 411
Agrippa A 27
Albino Cesare A 196
Albino A 208
Albino A 248
Albino A 264
Albino A 337
Albino A 345
Albino A 449
Albino il giovane A
493
Alessandro Cesare A 224
Alessandro Aug. II. A
325
Alessandro III. A 231
Alfio Varo A 4
Alipio, o Callipio A 447
Amantio A 345
Ambiguo A 125
Anastasio A 400
Anastasio Aug. A 492
Anastasio Aug. II. A 497
Anastasio Aug. III. A 507
Anastasio Aug. IV. An-
no 317
Aniano A 314
Anicio Cereale A 317
Anicio Crispino A 322
Anicio Petronio Probo
A 271
Anicio Probo A 406
Anicio Ballo A 438
Anicio Maffio A 418
Anicio Fausto A 483
Annibaliano A 392
Anno Vero A 211
Anno Brada A 165
Anno Faibano A 203
Anno Libone A 206
Anno Albino A 298

Anolino v. Anulino
Anulino A 401
Anulino Aug. II. A
408
Anulino A 515
Anulino, o Atti-
tiano A 271
F. Anulino A 481
C. Anulio A 25
C. Anulio A 77
L. Anulio A 57
Anulio Velleia A 98
Anulio Burro A 183
Anulio M. A. A 184
Antonino Aug. II. A
143
M. A. Antonino A 142
Antonino A 149 Aug.
IV. A 147
Antonino Aug. A 204
M. A. Antonino Aug. II.
A 207
Antonino Aug. III.
A 210
Antonino Aug. IV. A 211
A 215
Antonino Aug. A 221
M. A. Antonino A 222
Antonino Aug. IV.
Antonino A 382
Annulino, o Anulino
A 204
Annulino A 210
Annulino A 235
C. Apollinare A 121
Apollonio A 460
Appio Giunio A 67
Appio Maffio A 105
F. Appio A 209
Appio, o Apione A
539
Apione, o Appia A 539
S. N. Appuleio A 16
Apriano A 245
Apro A 232
Apro A 158
Aproniano A 119
Aproniano A 225
Aproniano A 193
Apronio Cesario A 41
V. Aquilino A 164
Aquilino A 231
Aquilino A 236
M. Aquilio Giuliano
A 40
Aquilino A 127
Arbeto A 555
Arcadio Aug. A 385
Arcadio II. A 392
Arcadio Aug. III. A
394
Arcadia IV. A 395
Arcadio Aug. V. A
402
Arcadio Aug. VI. A
406
Arcobinda A 414
Arcesila A 268
Arcabano, o Arcabu-
sto A 417

Ardaburio A 447
Arcobinda A 506
Arinco A 372
Arifreco A 404
Arifobolo A 285
Armat A 476
M. Arifene Clemente
A 98
Arrio Pudente A 167
Arrio Nepote A 11
Arifino A 455
S. Arifone A 103
Arifodoto A 292
Arifodoto A 293
C. V. Arifano A 48
C. Arifano A 35
Arifino Agrippa A 27
M. Arifino Marcio A
56
L. Arifino Gallo A
64
Alpare A 454
Alfio A 214
P. N. Alfrenate A 90
N. Alfrenate A 96
Alferio A 442
Alferio A 493
Q. Aterio A 55
S. Aterio A 91
Attaciano, o Antio-
chiano A 371
Attico Vellio A 67
Attico Herode A 145
Attico A 244
Attico A 197
Aufidio Vittorino A
185
Aufidio Vittorino A
209
Augurio A 121
Augurio A 158
Augusto XIV. A 3
Augurio A 450
M. A. Aulo A 56
Aulo A 241
Aulo A 145
L. Aulo A 214
Aulo A 456
Aureliano Aug. II.
A 272
Aureliano Aug. II.
A 275
Aureliano Imp. A
276
Aureliano A 400
Aurelio Cotta A 22
Aurelio Saturnino A
87
Aurelio Fulvio A 98
Aurelio Fulvio A 128
M. Aurelio Antonino
A 42
M. Aurelio Cesare II.
A 117
M. Aurelio III. A 163
L. Aurelio Vero III. A
169
Aurelio Severo II.
A 165
L. Aurelio Comodo

II. A 181
M. Aurelio Antonino
Aug. II. A 207
M. Aurelio Antonino
A 222
Aurelio Memmio
Fulco A 261
Aurelio Vittore A
369
Aurelio Cassiodoro
A 514
Augurio A 501
Augurio il giovane
A 502
Augurio A 230

B

B Albino A 215
Babilio A 212
Babilio A 131
Babilio A 138
Babilio A 159
V. Babilio A 161
C. D. Babilio A 461
Babilio il giovane A
480
Babilio il giovane A
541
Babilio A 455
Babilio A 476
Babilio A 211
P. Babilio A 261
Babilio A 272
Babilio A 279
Babilio A 317
C. Babilio II. A 331
Babilio A 408
A. Babilio A 411
Babilio A 185
Babilio A 115
Babilio A 128
Babilio A 187
Babilio II. A 193
Brutto prefente A
141
Brutto prefente II.
A 182
A. Burro A 183

C

C Sentio Saturnino
A 6
C. Poppo Sbrino A 11
C. Giunio Silano A 32
C. Nilio Nepote A 15
C. Niliario Flacco A
17
C. Celio Ruffo A 79
C. Sulpio A 24

C. Afinio A 25
C. Anulio A 25
C. Calpurnio Sabino A
28
C. Celio Gallo A 37
C. Licinio Largo A 44
C. Crispino A 48
C. Valerio Alarico A 47
C. Pompeio A 51
C. Anulio A 52
C. Vespasiano A 61
C. Celsio Peto A 63
C. Celsio A 66
C. Giulio Ruffo A 69
C. Giulio Ruffo A 70
L. Calpurnio A 29
Calpurnio, o Alipio A
47
L. Calpurnio Pifone A 2
Calpurnio Pifone A 39
Calpurnio Pifone A 113
Calpurnio Sabino A 18
Q. S. Amerino A 21
Amerino A 149
F. Camillo A 10
Camillo Scriboniano
A 31
Candido A 107
Candido Vero A 181
F. Capitone A 14
F. Capitone A 61
F. Capitone A 67
Capitone A 183
Cato A 283
Cato II. A 284
Cato Dionis A 291
A. Calliodoro A 111
Callio A 424
Cato A 6
Catalino A 132
Camillo Efiliano A
349
Q. Cecilio Metello Si-
lano A 9
Cecilio Severo A 122
Cecilia Decio Babilio
A 453
Celere A 308
C. Celio Ruffo A 19
Celio Apollinare
A 171
P. Celio A 63
P. Celio A 115
Celio A 118
C. Celio A 155
Cereale A 108
A. Coreale A 217
Coreale A 358
Cefario A 397
L. A. Cefario A 41
C. Cefario Peto A 63
Cefario Gallo A 37
C. Ceregio A 16
C. Ceregio A 172
Cereio A 504
Chilo ne Settimo II.
A 206
Cuergio A 188
C. Cila

C. Cinnia A 7
Ciro A 441
E. Claro A 141
G. Claro A 171
F. Claro A 195
Claudio Aug. II. A
44
Claudio Aug. III. A
47
Claudio Aug. IV. A
49
Claudio Aug. V. A 53
Claudio Nerone A
57
Claudio Suetonio A
246
Claudio Pompeiano A
175
Claudio Suetonio A
201
Claudio Pompeiano A
211
Claudio II. A 279
Clerico A 384
L. A. Clemente A 96
F. Clemente A 171
Clemente Flauto A
157
Clementiano A 513
Clementino A 218
Clodio Crispino A
135
C. Closo Cefare A 294
V. Coftano
N. Coftico Neruo A
71
Na. Coftico A 95
P. Coftico A 21
Commodo A 80
Commodo Vero A
108
Commodo A 114
Commodo Vero A
118
Commodo A 152
E. Commodo A 156
Commodo Aug. A
179
A. Commodo II. A 181
Commodo III. A 183
Commodo IV. A 185
Commodo V. A 187
Commodo VI. A 191
Commodo VII. A
194
Cornelianio, o Cornelio A 219
C. Cornelio Lentulo A
13
Cornelio Cinnia A 7
P. Cornelio Dolabella A
23
Cornelio Cethego A
26
C. Cornelio A 87
Cornelio Suetonio A 39
Cornelio Scipione A
53
P. Cornelio Scipione A
58
Cornelio A 85
Cornelio Dolabella A
98
Cornelio Pilato A
95
A. Cornelio Palma A
101
Cornelio Celso A

166
Cornelio, o Corneli-
nho A 339
T.3 Corino A 47
Cofio Cornelio Len-
culo A 2
Cofio Cornelo A 33
Cofiane Aug. A 133
Colante Ang. II. A
343
Colante Augell, A
34
Colante A 414
Collanino Cefare
A 307
Collanino II. A 133
Collanino III. A 313
Collanino IV. A 515
Collanino Aug. V.
A 119
Collanino Aug. VI.
A 320
Collanino Aug. VII.
A 306
Collanino Augusto
VIII. A 319
Collanino Cefare
A 30
Collanino Cefare
A 321
Collanino Cefare
A 324
Collanino Cefare
IV. A 327
Collanino A 457
Collazo **Cro** Cefare
A 294
Collazo Cefare
A 286
Collazo Cefare III
A 300
Collazo Cloro Ce-
fate IV. A 301
Collazo V. A 305
Collazo VII. A 306
Collazo Cefare A
326
Collazo Cefare IV.
A 359
Collazo A 335
Collazo Augusto II.
A 359
Collazo Aug. III.
A 342
Collazo Aug. IV.
A 306
Collazo Imp. V. A
352
Collazo VI. A 353
Collazo Aug. VII.
A 354
Collazo VIII. A
356
Collazo IX. A 357
Collazo Augusto X.
A 360
Collazo A 414
Collazo II. A 417
Collazo Cefare III.
A 420
A. Cotta A 25
C. Crispino A 46
Crispino A 112
Crispino A 105
Crispino A 159
Crispino A 226
Crispo Cefare A
313
Crispo Cefare A 321
Crispo Cefare A 321

D

D Haterio A 24
D. Grunio A 55
Daciano A 358
Dagalarlo A 466
Dagalarlo A 466
Decio A 254
Decio A 253
M. Q. F. Decio III. A 254
C. Decio Baffilo A 463
Decio A 486
V. Decio A 507
Decio il giovane A 519
Demetrio A 331
Defferato A 500
Deffero A 138
Deffro A 217
Diamumentano A 220
Diamundo A 568
Dioctetiano II. A 285
Dioctetiano III. A 287
Dioctetiano IV. A 290
Dioctetiano V. A 293
Dioctetiano Aug. VI. A 295
Dioctetiano VII. A 297
Dioctetiano VIII. A 298
Dioctetiano IX. A 304
Dioctetiano X. A 308
Dione A 211
C. Dione A 291
Dionisio A 429
Dioficio A 422
P. C. Dolabella A 12
C. Dolabella A 88
Domiziano Cesare A 75
Domiziano A 79
Domiziano Cesare A 79
VII. A 82
Domiziano Aug VIII A 84
Domiziano Aug IX. A 85
Domiziano Augusto X. A 86
Domiziano Augusto XI. A 87
Domiziano Augusto XII. A 88
Domiziano Augusto XIII. A 89
Domiziano Augusto XIV. A 90
Domiziano Augusto XV. A 91
Domiziano Augusto XVI. A 92
Domiziano Augusto XVII. A 93
S. N. Domitio Enebarbo A 34
Druso Cesare A 17
Druso II. A 23

E

A Egitrio A 121
E A. Egitrio A 539
Eliano A 118
P. Eliano A 165
Eliano A 186

Elino A 125
 Eliano A 129
 Elia Lemis A 7
 Elia Otero A 6
 Eljo Secano A 33
 Eljo Vero A 119
 L. Eljo Commode ★
 156
 Emiliano A 356
 Emilianio A 297
 F. Emiliano A 179
 P. Emilio A 1
 P. Emilio Lepido A 8
 P. Emilio Lepido A
 F. Emilio A 108
 Emilio Loto A 17
 Gn. D. Enobarbo A 34
 Equinio 174
 Ereniano A 173
 Eruccio Claro A 44
 Eruio Claro A 49
 Eustacio A 119
 Eutroco A 553
 Eucroio, o Eucherio
 A 18
 Eudolio A 442
 Eudocio A 346
 Eudocio A 387
 Eudocio A 319
 Eudocio A 419
 Eustacio A 44
 Eutarco A 120
 Eustacio A 119
 Eustachio A 222
 Eustachio A 274
 Eutropio A 187
 F. Eutropio A 129

F
 F. Albano A 103
 F. Fabio A 36
 Fabio Titiano A 247
 Fexondo A 118
 S. Falcone A 195
 A. Fauchino A 214
 Faustino, o Vittorio
 A 369
 Fausto Sulla A 54
 Fausto A 298
 Fausto A 438
 A. Fausto A 477
 Fausto il gioume
 A 490
 Felice A 418
 Felice A 321
 Feliciano A 211
 Feliciano A 317
 Felio A 419
 Felio A 472
 Filippo Aug. A 247
 Filippo padre Aug.
 II. A 249
 Filippo figliuolo Aug.
 I. A 249
 F. Filippo A 348
 Filippo A 438
 C. Flaminio A 129
 Flaminio A 535
 C.N. Flacco A 17
 L.P. Flacco A 19
 N. Flacco A 21
 Flacco A 176
 Flabio, o Frattista
 e Flaurio A 401
 Flaurio A 81
 Flaurio Sabro
 A 84
 T. Flaurio Clemente

[illegible]

Gallo A 358
Gallo Cefare A 352
Gallo II A 113
Galio Cefare XII A
354
M.S. Gemino A 5
R.F. Gemino A 38
Gentiana A 113
T.S. Germanico A 24
Germanico II A 20
Geta Cefare A 105
Geia Cefare XII A
210
O.L. Gerulio A 28
Gianuario A 288
Cianuario A 228
G. Gibbo A 299
Giordano A 415
Giovanni A 453
P. Giovanni A 457
Giovanni A 498
Giovanni Gibbo A
199
Giovanni A 538
G. iunio Augusto
A 354
F. Giovanni A 367
M.A. Giuliano A 40
Giuliano A 199
Giuliano A 177
Giuliano A 226
A. Giuliano A 122
Giulio A 135
Giuliano Cefare

A 524
Giulio A. 524
Giulio Imperad.
A 56
Giulio Imperad. II.
A 57
Giulio A 328
Giulio A 126
A. Giulio A 53
Giulio A 370
Giulio A 154
A. Giulio A 188
A. Giulio A 359
Gn. L. Giulio A 38
Gn. Domitio Enobar-
bi A 39
Gn. Procule A 34
Gordiano A 149
Gordiano A 153
Q. Gordiano A 184
Gordiano Augusto
A 341
Gordiano A 245
Gordiano A 366
Gordiano A. A 371
Gordiano Augusto
III. A 374
Gratiano IV. A 377
Gratiano V. A 380
Grato A 232
Grato A 253
Grato II. A 254
Grato A 260

1. Luca Piano A 15
 2. Libione A 18
 3. L. Tomponio Flacco
 19
 4. Lucifurnio A 29
 5. L. Arpone Cefiano
 A 41
 6. L. Virgilio A 50
 7. L. Aquilio A 57
 8. L. Anilio Galio A 64
 9. Verio Il. A 65
 10. L. Aurelio Verio III.
 A 69
 11. L. Aurelio Commodo
II. A 71
 12. E. Lania A 75
 13. Lampadio A 510
 14. L. Iargo A 44
 15. Laticiano A 753
 16. S. Laticiano A 156
 17. Laticiano A 779
 18. C. Lenticio A 1
 19. L. L. Curulo A 1
 20. L. Lenticio Giulio A
 28
 21. Leone Aug. A 458
 22. Leone Aug. II. A 463
 23. Leone Augusto III.
 A 465
 24. Leone Augusto IV.
 A 471
 25. Leone Augusto VI

M. Valerio Messalino A 1
M. Scribilio Gervino A 5
M. Emilio Lepido A 13
M. Licinio A 29
M. Vinucio II A 47
M. Valerio Licilla A 48
M. Sullio A 52
M. Albio Marcellus A 56
M. Atilio Aulo A 56
M. Licinio A 66
M. Cocceius Nerva A 73
M. Valerio Messalino A 75
M. Arrius o Clemens A 96
M. A. Antipino. Vcd. Aurelio A 147
M. Aurelio Cefare II A 147
M. Aurelio Antoninus II. A 207
M. Aurelio Antoninus A 222
Maeciano A 269
G. Martino A 266

A. Mafimio A 105
Mafimio A 146
Mafimio A 149
Mafimio A 153
Mafimio A 174
A. Mafimio A 209
Mafimio A 225
Mafimio A 229
Mafimio A 234
Mafimio A 235
Mafimio A 260
Mafimio A 261
Mafimio A 266
Mafimio A 285
Mafimio II. A 288
Mafimb A 327
A. Mafimio A 433
Mafimio A 433
Mafimio A 523
Ma.erio A 587
Mauricio A 517
Mauricio Imperator
e A 587
Necilio Hilariano A
332
Memmio Regulo A
61
A. Memmio Fulco A
51
Merobauda A 377
Merobauda A 382

Giuliano A 317
 Giuliano Cefarè
 A 356
 Giuliano Cefarè I
 A 357
 Giuliano Cefarè
 III. A 360
 Giuliano IV. A 363
 T. Giulio Germani-
 co A 14
 C. Giulio Kulo A 69
 Giulio Africano A
 114
 Giulio Macrino A
 166
 Giulio Claro A 173
 Giulio Capitolino
 A 173
 C. Giulio Silano A 173
 Giulio Silano A 173
 Giulio Silano A 173
 D. Giulio A 55
 A. Giulio A 67
 Giulio Sabino A
 181
 Giulio Ruffico A
 181
 Giulio Ruffico A
 184
 Giulio Pastore A
 187
 Giulio Montano
 190
 Giulio Silvano A
 191
 Giulio Tiberiano
 191
 Giulianino A 521
 Giulianino Augusto
 II. A 518
 Giulianino A 520
 Giulianino Augusto
 III. A 533
 Giulianino Augusto
 IV. A 534
 Giulio Augusto
 519
 Giulio Augusto

H

N H Añes A 116
H. Hartig A 34
Hierulano A 452
Herní-crico A 405
A. Hierde A 145
Hibero A 135
Hiero A 427
M. Hilariano A 112
Hippario A 379
Hippatio A 500
Honorio A 386
Honozia A gufo I
A 594
Honorio III. A 59
Honorio IV. A 32
Honorio Augusto
V. A 402
Honorio Augusto
VI. A 403
Honorio Augusto
VII. A 407
Honorio VIII. A 40
Honorio IX. A 41
Honoria X. A 415
Honorio Aug. XI.
417
Honorio XII. A 41
Honorio Aug. XII
A 432

I

Ilio A 498
Importuna X 509
Idoro A 436
C. S. Ilalico A 70

L

* L Calpatzio Pifone

A 473
Leone Angiolo M
Lionanc A 474
Lisciano A 344
Lisepido A 8
Lisepido A 13
Lisciano A 66
Liseto A 217
L. Libano A 18
L. Libano A 150
A. Libano A 308
Lisciano *Città*
A 319
A. Lisciano Nuova Sila
no A 9
M. Lisciano A 89
C. Lisciano Largo A 4
M. Lisciano A 66
Lisciano A 311
Lisciano II. A 312
Lisciano III. A 313
Lisciano IV. A 315
Lisciano V. A 318
L. Limerio A 149
Lolliano Auto
211
Lolliano A 355
Longino A 32
Longino A 486
Longino A 490
Lucella A 266
Lucio Vairio Mcf
gila A 7
Lucio Vitellio Ne-
pote A 36
Lucio Vitellio A 4
Lucio Vitellio III.
A 49
Lucio Elio Commo-
do A 456
Lucio A 317
F. Lupatino A 165
Lupo A 334

Magnio A 750
 Magnio A 460
 Magnio A 518
 Maleriano Augusto
 A 458
 P. Mamertio A 184
 Mamertio A 362
 Manlio Vopisco A
 116
 Manlio Tendorf A
 399
 Marcellino A 376
 Marcellino A 341
 M.A. Marcetio A 56
 Marcellio A 105
 Marcellio A 186
 Marcellio A 328
 Marciano Aug. A 45
 Marciano A 459
 Marciano A 473
 Marco Aquilio O
 liauo A 30
 Mateo Rufiniano A
 312
 Maruliano A 423
 P. Mario Celfo A 64
 Maestoso II A 305
 Massimiano II. A
 387
 Massimiano III. A
 220
 Massimiano IV. A
 32
 G. Massimiano Celfo
 V. Galicio
 Massimiano Augusto
 V. A 357
 Massimiano VI. A
 299
 Massimiano VII A
 303
 Massimiano VIII.
 104
 Massimiano IX. A
 307
 Massimiano Augusto

L.V. Medalla A 31
 V. Medalla A 31
 M.V. Medalla A 31
 V. Medalla A 68
 Medalla A 171
 Medalla A 216
 Medalla A 280
 Medalla A 508
 M.V. Medallino A 9
 M.V. Medallino A 25
 Mesio Quinto Traia-
 do Decio III. A
 354
 Q.C. Metello Silano A 9
 Minutio Rufo A 96
 Modesto A 330
 Monasio A 373
 G. Monasio A 170
 N. Nuciano A 303
 L. Munatio Planco A
 15
 Muciano A 513

N

N. Negro A 119
 Neoterio A 150
 V. Nepote A 4
 A. Nepote A 8
 C.S. Nepote A 15
 S. Nepote Promotio A 10
 S. Nepote Appulio A 16
 V. Nepote A 34
 L.V. Nepote A 36
 Nepotiano A 301
 Nepotiano A 336
 C. Netroue A 57
 Nefone Imp II. A
 59
 Nefone Imp. III.
 A. 60
 Nerone IV A 63
 A.L. Nerano Silano A 9
 S. Nerua A 30

M.C. Nerva A 71
Nerva Cecco A 92
Nerva Augusto 11.
A 99
Nerva Augusto IV.
A 100
Nemita A 362
P. Nigro A 139
Nigro A 139
Nino Haba A 116
Nino A 45
S. Nino Quintiliano
A 10
Nino Aipernate
A 95
Nino Maschio A
23
C. Nino Flaco A
17
Nino Flaco A
18
Nino A 11

O Tibia A 395
O Ulnaria A 464
O Ombro A 478
O Ombro A 506
O Alacene A 478
O Operone A 478
O Escala A 550
O Anco A 412
C.S. Ombro A 53
Orfina A 151
G.O. Orfina A 169
Orfina A 174
Orfina A 180
Orfina A 194
Orfo A 312
Orfina A 374
S. Orfina A 54
Omnia Bailo II. A 378
Omnia Tasciano A 312

P
P. Cornelio Dolabella A 12
P. Nomo Asprenate A 40
P. Cornelio Scipione A 58
P. Manio Celfo A 64
P. Silio A 67
O. Palladiano A 338
P. Falchiano A 416
A. C. Palma A 101
Panta A 124
Paulone A 68
Paulino A 177
Paulone A 355
Paulone A 384
Paulina A 458
Paulino A 514
Paulino il giovane A 540
Paulo Emilio A 3
Paulo Fabio A 34
V. Paulo A 70
Paulo A 196
Paula A 123
Paulino Gallesio A 18
Paulino Milano A 168
Paulo A 141

G. Patrice A 165
Paterno A 115
Paterino A 178
Paternio li. A 169
Paterno A 170
Paternio li. A 171
Patricio A 172
Patricio A 173
Pedone A 174
Petraglio A 175
Perpetuo A 176
Pertinace li. A 177
Petina A 178
CC. Petro & 63
Petronio Turpiliano A 63
Petronio Mamertino A 124
Petronio Petilianiano A 125
Petronio Probianus

A. Petruccio Picchio A
 Pietro A 316
 V. Pio A 39 v. Antoni-
 no Pio A 61
 L. C. Pilone A 1
 C. Pilone A 52
 C. Pilone A 113
 Pilone A 277
 Placido A 274
 Placido A 701
 Placido A 333
 Pignone A 15
 Plauriano A 34
 Plauriano Sulano IL
 A 205
 Q. Plauto Plautone
 A 38
 Plinta A 119
 Poleno A 318
 Pollione A 269
 I. Polpone A 80
 Polzone A 34
 Pompeiano IL 349
 Pompeiano A 177
 Pompeiano A 183
 C. Pompeiano A 183
 L. Pompeiano A 312
 Pompeiano A 233
 Pompeiano IL A 349

3. Pompo A 51
 4. Pompo Colleta A
 95
 Pompo A 507
 L. Pompo Fiacco A
 15
 Pomponio Ballo A
 261
 Pompo A 133
 P. Pompo A 200
 Pompo Nigro A 19
 Pompo Teigro A 68
 C. Pompo Sabino A 12
 Pompo A 418
 B. Pompo A 155
 Pompo A 141
 E. Pompo II A 117
 Pompo A 215
 Pompo A 495
 Pompo A 220
 Pompo A 143
 Pompo A 20
 C. Pompo A 95
 Pompo A 158
 Pompo A 104

5. Pico A 178
 Pico A 198
 P. Probano A 122
 Probano A 772
 Probano A 342
 Probano A 395
 Probano A 439
 Probano A 515
 Probano A 350
 Probano A 379
 Probano II A 128
 Probano Augusto A 284
 Probano Augusto A 282
 AsP. Probano A 404
 AsProbano A 404
 Probano A 302
 Probano A 194
 Gr. Probano A 35
 Probano Probano
 A 340
 Probano A 340
 Probano A 189
 Probano A 419
 Probano A 115
 As. Probano A 167
 As. Probano A 108
 As. Probano A 407

Q. Cecilio Metello Si-
lano A 4
Q. Sulpicio Camer-
ino A 22
Q. Plautio Plautia-
no A 38
Q. Volcanio A 51
Q. Metello A 58
Q. Volupto A 53
Quadrato II A 707
Quadrato A 244
V. Quadrato A 109
Quartilio A 12
Quicio A. A 23
Quintilio A 237
Quintiano A 239
S. N. Quintiliano A 70
Quintilio Gortiano
A 282
Quintilio A 269
Quintilio A 521
M. Quintio Traiano De-
cimo III A 264

R

Reginette A 459
Regolo A 65
Regolo A 159
Reginette A 124
Romulo A 140
Romulo A 135
Raulino Gem. A 12
M. Ruginato A 212
T. V. Ruffino A 71
Ruffino A 123
Ruffino A 144
Ruffino A 153
Ruffino A 129
Ruffino A 126
Ruffino A 125
Ruffino A 147
Ruffino A 157
Ruffino A 157
C. Ruyto A 19
Ruyto A 19
Ruyto A 19
Ruyto A 19
C. Ruyto A 19

V. Rufo A 13
M. Rufo A 20
V. Rufo A 21
Rufo A 20
T. Rufo A 184
Rufo A 237
Rufo A 457
Kumotoko A 403
Kusiko Kolan A 113
G. Kusiko A 11
G. Kusiko A 164
Kusiko A 464
Kusiko A 320

[illegible][illegible]

T

T. Stazio Tauro. A 41.
T. Giulio Germanico A 14.
T. S. Tauro A 46.
T. Scutellio Cordiano A 47.
T. V. Rufino A 71.
Tacio A 274.
Tacio Augusto II. A 379.
Tatiano A 391.
T. S. Tauro A 18.
T. S. Tauro A 46.
Tauro A 361.
Taura A 428.
Telefano A 48.
Teodorico Ke-de- Gon A 484.
M. Teodoro A 389.
Teodoro A 505.
Teodosio A 380.
Teodosio Imp. II. A 388.
Teodosio III. A 393.
Teodosio (il giovane) Augusto A 403.
Teodosio Aug. II. A 407.
Teodosio III. A 409.
Teodosio Aug. IV. A 411.
Teodosio Aug. V. A 412.
Teodosio VI. A 415.
Teod. Aug. VII. A 416.
Teodosio Aug. VIII. A 418.
Teodosio IX. A 420.
Teodosio Aug. X. A 421.
Teodosio Aug. XI. A 425.
Teodosio Aug. XIII. A 429.
Teodosio Aug. XIV. A 433.
Teodosio Aug. XV A 437.
Teodosio Aug. XVI A 438.
Teodosio Aug. XVII A 439.

Teodosio XVIII A 444.
Tetullio A 150.
Tertullio A 160.
Tetullio Flavio A 197.
Tibetano A 281.
G. Tibertino A 291.
Tiberto augullo III. A 30.
Tiberto augullo IV. A 29.
Tiberto augullo V. A 33.
Timaleo A 389.
Tiriano A 122.
F. Tiriano A 247.
Tiriano A 304.
Tiriano A 337.
Tit o A 3.
Tito Vespasiano Cesare II. A 99.
Tito Cesare III. A 76.
Tito IV. A 77.
Tito V. A 78.
Tito VII. A 81.
Tito augullo-VIII. A 82.
Tito Flauto Clemente A 97.
Torquato A 126.
Torquato A 130.
Torquato A 145.
Torquato A 150.
Toleno A 295.
G. Tracalo Turpiliano A 10.
V. Tracalo A 93.
Traciano Cesare II. A 100.
Traciano III. A 402.
Traciano IV. A 103.
Traciano V. A 105.
Traciano augullo VI. A 114.
M. Q. Traciano Decio III. A 354.
Tiebetio Ruffo A 184.
P. Turpiliano A 63.
G. T. Turpiliano A 70.

V

V. Aldumiano A 372.
F. Valente A 98.
Valente Aug. A 365.

Valente augullo II. A 368.
Valente augullo III. A 370.
Valente Aug. A 373.
Valente Imper. V. A 376.
Valente A 378.
Valentiniano Aug. A 365.
Valentiniano Aug. II A 368.
Valentiniano Aug. III. A 370.
Valentiniano Aug. IV A 373.
Valentiniano nobil fanciullo A 369.
Valentiniano il giovane Imper. II. A 376.
Valentiniano il giovane A 378.
Valentiniano Aug. III. A 387.
Valentiniano IV. A 390.
Valentiniano Cesare A 415.
Valentiniano II. A 426.
Valentiniano III. Aug. A 430.
Valentiniano Aug. IV. A 435.
Valentiniano Aug. V A 440.
Valentiniano Aug. VI. A 445.
Valentiniano VII. A 450.
Valentiniano Aug. VIII. A 455.
Valeriano A 356.
Valeriano III. A 258.
Valeriano III. A 258.
Valeriano IV. A 260.
Valeriano il giovane A 262.
Valeriano 266.
M. Valerio Messalio A 1.
C. Valerio Messala A 7.
Valerio Messala A 23.
C. Valerio Afiatico A 48.

M. Valerio Messalio A 48.
Valerio Messala A 60.
M. Valerio Messalio A 75.
Valerio Massimo A 219.
Valerio A 412.
Valerio A 321.
Varone o Varone, o Varone o Varone A 456.
A. Varo A 4.
Varone o Varone, o Varone A 410.
V. Varone A 46.
Varoneiano A 164.
Venancio A 484.
Venancio Decio A 507.
Venancio II. A 508.
Venancio A 369.
Veriano A 154.
A. Vero A 123.
Vero A 125.
Vero A 128.
Vero A 136.
C. Vero A 138.
Vero A 139.
Vero A 153.
I. Vero II. A 163.
L. Vero III. A 169.
C. Vero A 187.
C. Vespasiano A 61.
Vespasiano Aug. A 72.
Vespasiano Aug. II. A 73.
Vespasiano Aug. III. A 74.
Vespasiano Aug. V. A 76.
Vespasiano Aug. VI. A 77.
Vespasiano Aug. VII. A 78.
Vespasiano Aug. VIII A 79.
Vespasiano IX. A 81.
A. Vespasiano A 67.
A. Vespasiano A 98.
Vespasiano A 118.
Veto A 152.
Vespasiano Aug. A 164.
Vespasiano Aug. A 170.
Vespasiano A 495.

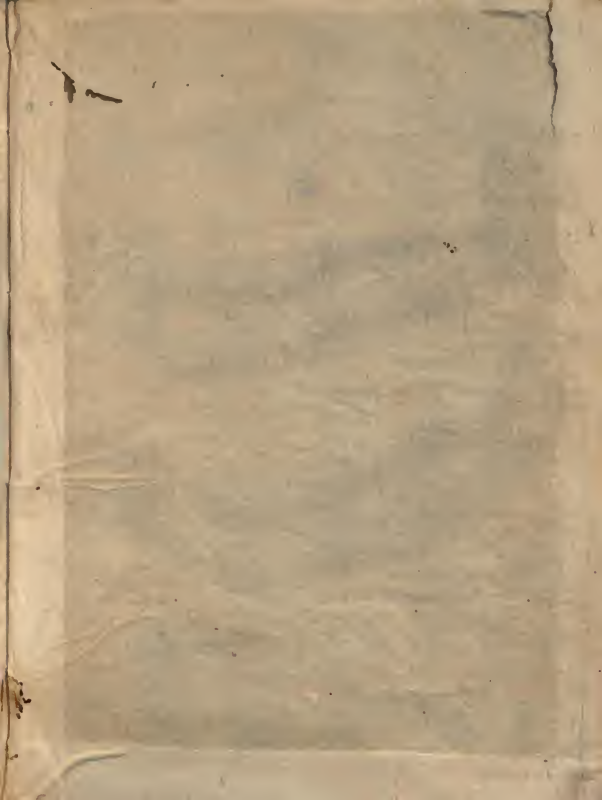
Vespasiano A 461.
Vespasiano A 168.
Vespasiano Pio A 219.
Vicomale A 453.
Vincenzo A 401.
Vindio Quadrato A 459.
T. Vindio Rufino A 72.
Vinnio Nepote A 47.
M. Vinnio II. A 47.
Vinnio Ruffo A 65.
Vinnio Ruffo A 85.
Vinnio Ruffo A 99.
Vinnio Varrone A 26.
Vitaliano A 520.
Vitaliano Nepote A 34.
L. Vitaliano Nepote A 34.
Vitaliano A 15.
L. Vitaliano III. A 49.
A. Vitaliano A 50.
Vitaliano A 484.
A. Vitoriano A 165.
Vittorino, Fanciullo A 263.
Vittorino A 182.
Vipio Traiano A 93.
Vipio A 240.
Vipio Linculo A 249.
Volusiano II. A 255.
Volusiano A 262.
Volusiano A 314.
Volusiano A 302.
Volusiano A 338.
Q. Volusio A 38.
Volusio Saturnino A 89.
Volusio Saturnino A 94.
M. Volusio A 116.
Vrbano A 316.

Z

Z. Zofilio A 333.
Zenone A 448.
Zenone A 460.
Zenone Aug. II. A 475.
Zenone Aug. III. A 479.

AO 1 1469305





xxxxv
[4